MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL R. ESERCITO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

1924

volume 2

ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
1924

E. 498 Cont. 44.90

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª 1924 4 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

STERZI cav. Giuseppe, generale di brigata in S. A. P. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 12,300 dal 1° maggio 1919; in lire 13,000 dall'11 luglio 1919; in lire 14,000 dal 16 maggio 1920; in lire 18,500 dal 1° aprile 1922 ed in lire 23,000 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 65).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

TRIPEPI cav. Giovanni, tenente colonnello legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 12 maggio 1924.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 204).

BOUFFIER Vittorio Giacomo di Cesare, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 maggio 1922.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 210).

BARTOLI cav. Ettore, tenente colonnello divisione Cosenza interna, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Messina. (*Det. M.* 29-6-1924).

MAGGIORI.

DE ANGELIS cav. Giuseppe, maggiore a disposizione legione Treviso. — Trasferito divisione Foggia, legione Bari. (*Det. M.* 29-6-1924).

BONGI cav. Guido, maggiore a disposizione legione Napoli. — Trasferito divisione Potenza esterna, legione Salerno. (*Det. M.* 29-6-1924).

CAPITANI.

TEMPESTA cav. Fortunato, capitano tenenza Prati (Roma) legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 29-6-1924).

TENENTI.

LEVI MINZI Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Assegnato distretto Milano.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 155).

MARINA Arturo, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Lugo, legione Bologna. (*Del. M.* 29-6-1924).

COSTANTINO Giovanni, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Lanciano, leione Chieti. (*Del. M.* 29-6-1924).

BADOGLIO Mario, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Asti, legione Alessandria. (*Del. M.* 29-6-1924).

PASTORINO Giuseppe, tenente a disposizione legione Alessandria. — Trasferito tenenza Voghera, legione Alessandria. (*Del. M.* 29-6-1924).

COCCO Carmelo, tenente a disposizione legione Palermo (per servizio nel ruolo specializzato - sede di Trapani). — Trasferito tenenza Canicattì, legione Palermo. (*Del. M.* 29-6-1924.)

CORSARO Felice, tenente tenenza Pontecorvo, legione Napoli. — Trasferito tenenza Montalcino, legione Firenze. (*Del. M.* 29-6-1924).

DANIELE Vincenzo, tenente tenenza Lanciano, legione Chieti. — Trasferito tenenza Riccia, legione Chieti. (*Del. M.* 29-6-1924).

LUZZAGO Costanzo, tenente tenenza Savona, legione Genova. — Trasferito tenenza Nizza Monferrato, legione Alessandria. (*Del. M.* 29-6-1924).

NARDONE Felice, tenente tenenza Imperia, legione Genova. — Trasferito tenenza San Candido, legione Trento. (*Del. M.* 29-6-1924).

LO BUE Giuseppe, tenente a disposizione compagnia Trapani, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo (per servizio nel ruolo specializzato - sede di Trapani). (*Del. M.* 29-6-1924).

WOCTT Decio, tenente tenenza San Candido, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Del. M.* 29-6-1924).

GASBARRE Carlo, tenente tenenza Nizza Monferrato, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Sala Consilina, legione Salerno. (*Del. M.* 29-6-1924).

PAPACCIO Gino, tenente tenenza Montalcino, legione Firenze. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Del. M.* 29-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

PARISI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 19-6-1924).

POPPI cav. Raimondo, colonnello comandante 9 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 19-6-1924).

FUSONI cav. Giorgio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 9 fanteria, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 19-6-1924).

FERRI cav. Federico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione suindicata ed è nominato comandante 41 fanteria dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 19-6-1924).

CELORIA cav. Dante, colonnello comandante 26 fanteria. — Cessa dal comando suindicato dal 1 luglio 1924, e dalla stessa data è nominato comandante distretto Belluno. (*R. D.* 19-6-1924).

NEGRI cav. Luigi, colonnello in servizio di Stato Maggiore e capo di Stato Maggiore della divisione militare territoriale di Chieti. — Cessa da tale posizione dal 1 luglio 1924, e dalla stessa data è nominato comandante 26 fanteria. (*R. D.* 19-6-1924).

SICILIANI cav. Domenico, colonnello in servizio di S. M. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 29-6-1924).

GARGIULO cav. Guglielmo, colonnello a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 29-6-1924).

Tenenti colonnelli.

SINISCALCHI cav. Francesco, tenente colonnello 8 fanteria. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Milano, a datare dal 31 maggio 1924. (*R. D.* 19-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

CAPIALBI Nob dei Conti Massimo, tenente colonnello distretto Reggio Calabria. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: « CAPIALBI conte Massimo »

MAGGIORI.

BARONI Enzo, maggiore nel Corpo di Stato Maggiore della R. aeronautica. — Cessa di appartenere al corpo anzidetto e rientra nei ruoli del R. Esercito arma di fanteria. Destinato 7 bersaglieri.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 140).

TOSTIGLIONE Simone di Simone, maggiore. — Il R. decreto 7 dicembre 1919, col quale l'ufficiale veniva collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919, deve intendersi modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di una pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 210).

LAMAGNA cav. Guido, maggiore fanteria, a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

CARRARA cav. Biagio, maggiore 35 fanteria assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato 9 raggruppamento trasporti dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

CHIARANDA cav. Corrado, maggiore 89 fanteria. — Trasferito 71 fanteria. (*Det. M.* 29-6-1924).

GIGANTE Orlando, maggiore 1 fanteria. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 20 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

CAPITANI.

VATTANI Mario, capitano distretto Bolzano. — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente, a datare dal 21 dicembre 1923, e da tale data iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Bolzano.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 393 e *R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 149).

MERLO Albero, capitano 7 alpini. — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Belluno.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 140).

ZANUSSI Giacomo, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 luglio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 16 luglio 1924.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 140).

MATTEONI Alfredo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 23 ottobre 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 aprile 1924, con anzianità 16 marzo 1918. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Genovese* Gaetano.

Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 19-6-1924).

ZUCCARINI Tullio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 maggio 1924. Destinato 14 fanteria ed assegnato comando divisione militare Chieti. (*R. D.* 19-6-1924).

ANZANO Francesco, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 1 giugno 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Stefano* Salvatore.

Destinato 20 fanteria. (*R. D.* 19-6-1924).

COLLIVA Carlo, capitano 38 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 18 giugno 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

I sottonotati capitani a disposizione del Ministero colonie sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 66 comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 29-6-1924).

MASSINETTI Pasquale.	Dal 3 febbraio 1924.
PAPANDREA Filippo.	Dal 17 giugno 1923.

FRAIA Pasquale, capitano 36 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra, trasferito 4 raggruppamento trasporti, assegnato officina costruzioni automobilistiche ed è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

FERLINI Giacomo, capitano distretto Treviso. — Trasferito 55 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 30 maggio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-6-1924).

ROCCO Federico, 2 granatieri, assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa di essere assegnato come contro dal 9 gennaio 1923.
ROCCO Federico, 2 granatieri.	Assegnato circolo militare ufficiali di terra e di mare Roma, dal 12 febbraio 1923.
MALVANI Mario, 8 fanteria, assegnato comando divisione militare Milano	Cessa di essere assegnato come contro.
DE LUCA Filomeno, comando distretto Piacenza.	Trasferito 65 fanteria.
CATELLI Arduino, 65 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato officina costruzioni automobilistiche, dal 1 luglio 1924.
MINUTILLO Enrico, 9 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
BELTRAMI Giovanni, 3 alpini.	Id. 54 id.
VALESANO Giuseppe, 33 fanteria.	Id. 2 id.
POLVEROSI Bartolomeo, 1 granatieri, assegnato centro rifornimento dirigibilisti e aerostieri, Roma.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 28 luglio 1920.
MARGOTTI Federico, 56 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica.	Id. id. id. ed è assegnato officina costruzioni automobilistiche, dal 1 luglio 1924.
GUAZZO Giuseppe, 92 fanteria.	Trasferito 1 fanteria.
ROMANO Curzio, 91 id.	Id. 2 id.
NAVARETTI Arturo, 54 id.	Id. 25 id.
BUCCERONI Emidio.	Destinato 2 granatieri, dall'11 maggio 1923.
CARDANO Ugo, 6 alpini.	Trasferito 1 alpini.
BOLDRINI Ferruccio, 93 fanteria.	Id. 82 fanteria.
ROMIGER Giuseppe, 7 id., assegnato direzione centrale automobilistica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato officina costruzioni automobilistiche, dal 1 luglio 1924.

PENNAZZI RICCI Roberto, capitano 2 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

TENENTI.

MARTOGLIO Luigi, tenente 49 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Torino.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 140).

FLORENZANO Giuseppe, tenente 9 fanteria, magazzino sanitario Casale Altamura. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 marzo 1924, per mesi quattro

(*R. D.* 1-5-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 140).

FILOLLI Nicola, tenente 35 fanteria — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 22 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Taranto.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 139).

CURADI Vittorio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 1 marzo 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 3 aprile 1924, anzichè dal 1 marzo 1924.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 139).

DE CONCILIIS Giuseppe di Oreste, tenente — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1924.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 *registro* 43, *foglio* 210).

FRANCHINI Ermanno, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 maggio 1924.
Destinato comando distretto Vercelli. (*R. D.* 19-6-1924).

ZIBANA Giuseppe, tenente 2 granatieri. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Perugia. (*Det. M.* 26-6-1924).

I sottonotati tenenti a disposizione del Ministero colonie sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 29-6-1924).

RAUCCI Alberto.	Dal 17 giugno 1923.
LUPO Renato.	Dal 17 giugno 1923.
LORI Filippo.	Dal 17 giugno 1923.
NAPOLITANO Emanuele.	Dal 15 luglio 1923.

ZAMBONI Vincenzo, tenente 35 fanteria, assegnato 4 raggruppamento trasporti. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

GAMBINO Alfio, tenente 55 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Mestre e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *d*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 (*Det. M.* 29-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-6-1924).

BONACCORSI Giorgio, 84 fanteria, assegnato istituto geografico militare.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 12 dicembre 1919.
LUCIANI Domenico 8 fanteria.	Trasferito comando distretto Monza.
CANNATA Vincenzo, comando distretto Siracusa.	Id. 65 fanteria.
APOLLONI Arrigo, 63 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Napoli.
APRILE Carlo, f. q. 71 id., assegnato ufficio militare stazione Mestre.	Cessa dai f. q. e dall'assegnazione di cui contro.
LAURIA Salvatore, 76 fanteria.	Trasferito 6 fanteria.
CAROTTI Elio, 11 bersaglieri.	Id. 93 id.

ROSSI Nicola, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 2 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 226 fanteria al quale si dovrà presentare il 18 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

MAUCERI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 17 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria al quale si dovrà presentare il 2 settembre 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

MIGLIORANZA Mario, tenente 58 fanteria. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 17 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, (*Det. M.* 29-6-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PANICALI cav. Pietro, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Novara. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 26-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 29).

HONORATI marchese e nobile di Jesi cav. Onorato, reggimento Nizza cavalleria.	Destinato come contro.
VACCARI cav. Umberto, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. id. id.
GAUTIER cav. Edoardo, id. id. Guide.	Id. id. id.
FORNERIS cav. Pietro, id. id. di Novara, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Torino.	Id. id. id. continuando attuale assegnazione.
BERNASCONI cav. Augusto, id. id. di Alessandria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Firenze.	Id. id. id., continuando attuale assegnazione.
GAVAZZA Giovanni, scuola applicazione di cavalleria.	Id. id. id.
ANTONELLI cav. Giacomo, reggimento Piemonte Reale cavalleria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi Corpo armata Roma.	Id. id. id. continuando attuale assegnazione.
AMICO conte di MEANE cav. Giovanni, scuola applicazione di cavalleria.	Destinato come contro.
FRANCIA cav. Emanuele, reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bologna.	Id. id. id., continuando attuale assegnazione.
NOSEDA cav. Cesare, reggimento cavalleggeri di Aosta ed assegnato Ministero guerra.	Id. id. id., continuando attuale assegnazione.

DAMIANI cav. Raffaele, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bari. (*Det. M.* 29-6-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 29).

BARNI conte di RONCADELLO patrizio di Lodi cav. Antonio, reggimento Savoia cavalleria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Milano.	Destinato come contro, continuando attuale assegnazione.
BITOSSI cav. Gervasio, f. q. reggimento Genova cavalleria, in servizio S. M. corpo armata Bari (a scelta).	Destinato come contro ed assegnato S. M. C. continuando f. q.
DE RISO cav. Renato, reggimento Piemonte Reale cavalleria, assegnato deposito speciale cavalleria Lazio.	Destinato come contro continuando attuale assegnazione.
NICOLINI Mario, reggimento Nizza cavalleria.	Destinato reggimento Genova cavalleria.

CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni capitano reggimento Savoia cavalleria. — E' nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il duca di Genova, quale ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il duca di Bergamo (1). (*R. D.* 19-6-1924).

PAGLIANO Carlo, capitano scuola applicazione cavalleria, assegnato scuola guerra, quale allievo. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze, continuando assegnato come sopra. (*Det. M.* 29-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 1 maggio 1924 col quale il capitano RIPA di MEANA Rodrigo fu collocato in P. A. S., pubblicato nel bollettino ufficiale dispensa n. 21, pag. 1234, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1924, registro 43, foglio 198.

TENENTI.

DURINI Carlo di Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1921.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 210).

DE MAIO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il Generale di corpo d'armata SAILER e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *d*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

DE MICHELI Gondrano, tenente scuola applicazione cavalleria. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 29-6-1924).

DOLZA Domenico, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato officina costruzioni automobilistiche dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

SAROLDI Ermanno, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ufficio superiore tecnico automobilistico. (*Det. M.* 29-6-1924).

LODI Rodolfo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Det. M.* 29-6-1924).

SCIACCA Francesco, tenente fuori quadro 7 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 29-6-1924).

PICOZZI Livio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria al quale si dovrà presentare il 31 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano dal 1 maggio 1924 dalla carica o posizione attuale e dalla stessa data assumono la carica o la posizione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 93).

FODALE Riccardo, direzione superiore costruzioni artiglieria (con mansioni tecniche).	Nominato comandante 9 pesante campale, cessando come contro.
GORDESCO cav. Alberto, a disposizione (assegnato divisione militare Bologna quale capo di S. M.).	Nominato comandante 14 pesante campale.
VACCARISI cav. Achille, a disposizione (assegnato divisione militare Palermo quale capo di S. M.).	Id. id. 22 campagna.
ROSSI cav. Camillo, a disposizione (assegnato corpo armata Bologna quale capo di S. M.).	Id. id. 21 id. -
LA RACINE cav. Luigi, 24 campagna.	Id capo di S. M. comando corpo armata Palermo.

(1) La presene nomina sostituisce quella già pubblicata nella dispensa 29ª *B. U.* c. a., pag. 1748.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione ed assumono la carica per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 5).

FIORE cav. Edoardo.	Nominato direttore direzione artiglieria Torino.
GIGANTE cav. Carlo.	Id. id. id. Verona.
ARZANI cav. Giuseppe.	Id. id. id. Piacenza.
DALLARI cav. Primo.	Id. id. id. Roma.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 maggio 1924, pubblicato nella dispensa n. 24 del *B. U.* 1924, pagina n. 1539, riguardante il colonnello di artiglieria in S. A. P. FIORE cav. Edoardo, nominato presidente del tribunale militare territoriale di Torino, è stato registrato alla Corte dei conti il 23-6-1924, registro 282, foglio 38.

TENENTI COLONNELLI.

FEVOLA Erasmo, tenente colonnello 16 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 29-6-1924).

MAGGIORI.

SPICACCI cav. Guglielmo, maggiore 3 pesante (M) assegnato comando divisione militare Roma. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 29-6-1924).

TANZILLI Francesco, maggiore 4 pesante campale. — Trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 29-6-1924).

CAPITANI.

ROTIGLIANO Francesco, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado, e cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 5 novembre 1923.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 154).

MIGLIO Aurelio, capitano scuola centrale artiglieria. — L'anzianità del contronotato ufficiale è retticata e stabilita al 9 novembre 1915 precedendo nel ruolo il capitano *Aporti* Alessandro.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 6).

FREYRIE Gian Giacomo di Vittorio Emanuele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1923.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 210).

SERINO Alberto di Salvatore, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 agosto 1923.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 43, *foglio* 210)

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-6-1924).

MISERINO Alberto, 9 pesante campale.	Trasferito 14 campagna.
ACHILLI Milano, 14 campagna.	Id. 9 pesante campale.

GUERRINI Luigi, capitano fuori quadro 4 raggruppamento trasporti, assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato officina costruzioni automobilistiche, continuando nella posizione dei fuori quadro, dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

CIAMPELLI Bruno, capitano fuori quadro 9 compagnia, assegnato commissione delimitazione confini italo austriaci. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione dei fuori quadro ed è trasferito 19 campagna. (*Det. M.* 29-6-1924).

TENENTI.

CACCAVO Vitantonio, tenente. — In aspettativa per sospensione dall'impiego, incorso nella perdita del grado, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 16 luglio 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 153).

MIGLIONICO Pietro, tenente 6 pesante (M). — Il R. decreto 17 febbraio 1924, nella parte relativa alla nomina in servizio attivo permanente, è revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale stesso.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 22).

ROSSETTI Eraldo, tenente 22 campagna. — Il R. decreto 6 dicembre 1923 nella parte relativa alla nomina in servizio ativo permanente è revocato e considerato come non avvenuto.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 23).

I seguenti tenenti sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923: (*Det. M.* 29-6-1923).

VIGNOLO Ugo, 2 raggruppamento trasporti.	LA VIOLA Francesco, 6 raggruppamento trasporti (T).
BRUNO Ercole, 2 id. id.	SANTINI Lino, 6 id. id. id.
NATALE Filippo, 9 id. id.	BOCCIA Donato, 7 id. id. id.
BRANCA Carlo, 1 id. id. (T).	GAGLIARDI Mario, 7 id. id. id.
ROMEO Antonino, 1 id. id. id.	MANNELLI Salvatore, 7 id. id. id.
CAIOLA Guglielmo, 3 id. id. id.	FRASCOLLA Michele, 7 id. id. id.
MENCARELLI Alighiero, 3 id. id. id.	GRIMALDI Umberto, 7 id. id. id.
ZAZZARINO Domenico, 3 id. id. id.	BENEDETTINI Luigi, 7 id. id. id.
RICCIARDI Riccardo, 4 id. id. id.	PACIA Silvio, 8 id. id. id.
BEER Alberto, 4 id. id. id.	SIMONELLI Francesco, 8 id. id. id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai raggruppamenti trasporti a fianco di ciascuno indicati e collocati fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923: (*Det. M.* 29-6-1924).

AVERSA Giuseppe, 8 pesante campale.	Trasferito 1 raggruppamento trasporti.
ARMELLINI Ezio, 1 pesante.	Id. 3 id. id.
TADDEINI Umberto, 6 campagna.	Id. 5 id. id
BERTI Dante, 6 id.	Id. 5 id. id
GHISLIERI Paride, 4 pesante.	Id. 5 id. id
MONACO Gino, 20 campagna.	Id. 7 id. id.
BIGNARDELLI Vincenzo, 22 id.	Id. 8 id. id.
PALLANTE Amanzio, 5 id. (T).	Id. 1 id. id. (T).
BIRALE Ettore, 5 id. id.	Id. 1 id. id. id.
COSTANZIA di CASTIGLIONE Federico, 27 id. id.	Id. 1 id. id. id.
GALLETTO Vittorio, 5 id. id.	Id. 1 id. id. id.
BUFFA Carmelo, 5 id. id.	Id. 1 id. id. id.
EMANUELLI Domenico, 17 id. id.	Id. 1 id. id. id.
CHIARINI Nestore, 27 id. id.	Id. 2 id. id. id.
PAGNARA Angelo, 27 id. id.	Id. 2 id. id. id.
PAREA Emilio, 27 id. id.	Id. 2 id. id. id.
D'AVERSA Giovanni, 27 id. id.	Id. 2 id. id. id.
GANDINI Ariberto, 27 id. id.	Id. 2 id. id. id.
ROCCO Giacomo, 8 id. id.	Id. 3 id. id. id.
MUSTILLI Adolfo, 8 id. id.	Id. 3 id. id. id.
VIGNOCCHI Pietro, 3 id. id.	Id. 3 id. id. id.
RIZZO Vincenzo, 3 id. id.	Id. 4 id. id. id.
PORFILIO Ettore, 3 id. id.	Id. 4 id. id. id.
VERANI Emilio, 3 id. id.	Id. 4 id. id. id.
VIRGILIO Raffaele, 6 id. id.	Id. 5 id. id. id.
CAFIERO Emanuele, 6 id. id.	Id. 5 id. id. id.
CAVALIARI Primo, 6 id. id.	Id. 5 id. id. id.
D'ANGELO Giuseppe, 6 id. id.	Id. 5 id. id. id.
BALDARO Alfredo, 6 id. id.	Id. 5 id. id. id.
FOLETTI Giacomo, 19 id. id.	Id. 6 d. id. id.
CERALDI Arduino, 12 id. id.	Id. 8 id. id. id.

VACCHIANO Saverio, 12 campagna (T).	Trasferito 8 raggruppamento trasporti (T).
AVETA Pietro, 12 id. id.	Id. 8 id. id. id.
DE ANGELIS Vincenzo, 12 id. id.	Id. 8 id. id. id.
AMBROSIO Pier Antonio, 14 id. id.	Id. 9 id. id. id.
GROSSI Alfredo, 14 id. id.	Id. 9 id. id. id.
SCRIPA Adriano, 14 id. id.	Id. 9 id. id. id.
TARENTINI Michele, 14 id. id.	Id. 9 id. id. id.
BARTOLI Ernesto, 22 id. id.	Id. 10 id. id. id.
NARDI Matteo, 22 id. id.	Id. 10 id. id. id.
CURIALE Melchiorre, 22 id. id.	Id. 10 id. id. id.

I seguenti tenenti cessano dall'attuale assegnazione e sono trasferiti ai raggruppamenti trasporti a fianco di ciascuno indicati e collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923: (*Dec. M.* 29-6-1924).

GUIDO Vittorio, 3 campagna, assegnato autocentro Torino.	Trasferito 1 raggruppamento trasporti.
MANCINI Renato, 1 pesante campale, assegnato autocentro Firenze.	Id. 6 id. id.
CODINI Riccardo, 3 pesante (M), assegnato autocentro Roma.	Id. 7 id. id.
MANNO Gioacchino, 23 campagna, assegnato autocentro Palermo.	Id. 10 id. id.
TAMBORINI Gervasio, 27 campagna (T), assegnato direzione centrale automobilistica.	Id. 2 id. id. (T).
TARTAGLIONE Michelangelo, 26 campagna, assegnato autocentro Bari.	Id. 9 id. id.
VIANINI Luigi, 8 campagna (T), assegnato 3 autocentro.	Id. 3 id. id. (T).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 29-6-1924).

PRATESI Emilio, 19 campagna.	Trasferito 8 pesante (M).
VITAGLIANO Cleto, 8 pesante campale.	Id. 6 campagna.

TAVERNA Edoardo, tenente 4 raggruppamento trasporti. — Assegnato officina costruzioni automobilistiche, dal 1 luglio 1924. (*Dec. M.* 29-6-1924).

VOLPE Giovanni, tenente 14 campagna. — Assegnato officina costruzioni automobilistiche, dal 1 luglio 1924. (*Dec. M.* 29-6-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

RAVERA cav. Francesco, maggiore direzione centrale automobilistica. — Trasferito reggimento pontieri e lagunari e assegnato officina costruzioni automobilistiche. (*Dec. M.* 29-6-1924)

BOGA cav. Alfredo, maggiore 1 battaglione telegrafisti. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Dec. M.* 29-6-1924).

BORELLI cav. Romolo, maggiore direzione genio Torino. — Trasferito 1 raggruppamento genio. (*Dec. M.* 29-6-1924).

TENENTI.

TROISI Guglielmo, tenente reggimento ferrovieri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 22 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 marzo 1924 e destinato distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente *Campana* Benedetto.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 152).

PIGGIOLINI Arrigo, tenente 6 raggruppamento trasporti (T). — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 29-6-1924).

GASPERO Umberto, tenente reggimento pontieri e lagunari, assegnato 6 raggruppamento trasporti (T). — Trasferito 6 raggruppamento trasporti (T) e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-6-1924).

PALMIERI Alfredo, 8 pesante campale. | Trasferito 26 fanteria.
FISCHETTI Giuseppe, 93 fanteria. | Id. legione CC. RR. Ancona.

TORRE Salvatore, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 10 aprile 1924, e trasferito dalla stessa data 1 bersaglieri. (*Det. M.* 29-6-1924).

GOFFREDI Luigi, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 maggio 1924, e trasferito dalla stessa data 94 fanteria. (*Det. M.* 29-6-1924).

FIUME Guglielmo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 2 giugno 1924, e trasferito dalla stessa data 58 fanteria. (*Det. M.* 29-6-1924).

MONASTRA Salvatore, tenente medico 5 pesante. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 giugno 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

VINCENZOTTI Luigi, colonnello commissario, direzione commissariato Roma. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 23 gennaio 1924.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 190).

TENENTI COLONNELLI.

VIGILANTE Pasquale, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma. — E' collocato in posizione ausiliaria, dal 1 gennaio 1924, ai sensi dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
(*R. D.* 23-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 200).

GIAVARINI Albano, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bologna. — E' collocato in posizione ausiliaria, dal 1 gennaio 1924, ai sensi dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
(*R. D.* 23-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 201).

DI NISCIA Eduardo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Trieste. — E' collocato in posizione ausiliaria, dal 21 febbraio 1924, ai sensi dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 202).

CUNIBERTI Giuseppe, tenente colonnello commissario direzione commissariato Trieste. — E' collocato in posizione ausiliaria, dal 1 marzo 1924, ai sensi dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 203).

CAPITANI.

CIMINO Enzo di Felice, capitano commissario. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 luglio 1923.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 210).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

MOY Venceslao, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze, sezione Genova. — E' dispensato in seguito, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col suo grado e la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di sussistenza di complemento, a decorrere dal 16 maggio 1924.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Delfini* Antonio.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43- *foglio* 205).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GUERRA Eulero, tenente sussistenza distretto Lucca. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte di appello di Roma in data 1 luglio 1922, confermata da sentenza della Corte di cassazione in data 21 gennaio 1924.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GERACI cav. Decimo, tenente colonnello amministrazione ospedale militare Palermo, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito all'ufficio revisione e contabilità corpo armata Roma, dal 30 giugno 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

CAPITANI.

COCCHIS Roberto, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 29-6-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

STARA Francesco, tenente veterinario 2o campagna, f. q., a disposizione Ministero colonie in base al R. decreto 20 luglio 1924, n. 872. — Ha cessato di essere a disposizione del suddetto Ministero e dalla posizione di fuori quadro il 10 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito deposito allevamento cavalli di Mirandola. (*Det. M.* 29-6-1924).

SCACCIA Giuseppe, tenente veterinario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 14 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo al quale si dovrà presentare il 30 luglio 1924). (*Det. M.* 29-6-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA MILITARE).

Graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per titoli, indetto col decreto ministeriale 9 marzo 1924, ai posti vacanti nel ruolo dei magistrati militari:

(*Det. M.* 28-6-1924).

A R. VICE AVVOCATO MILITARE E GIUDICE RELATORE DI 2ª CLASSE.

1. - CAPRA Enrico, maggiore riserva.
2. - DI STEFANO Michele, capitano riserva.
3. - CASTELLANI Leopoldo, capitano complemento.
4. - SEGALA Giulio, maggiore riserva.
5. - MONTALTO Giacomo, capitano riserva.
6. - BUCCAFURRI Giacomo, capitano riserva.
7. - BEDENDO Giuseppe, maggiore riserva.
8. - PRESTI Giuseppe, capitano complemento.
9. - LANARI Pietro, maggiore complemento.
10. - MIRAGLIA Alfredo, maggiore riserva
11. - MARCH Nicolino, tenente complemento.
12. - GASPARINI Giuseppe, capitano complemento.
13. - BARATELLI Carlo, capitano complemento.
14. - GUASCO Francesco, tenente complemento.
15. - FARINACCI Ettore, capitano complemento.
16. - SINDICI Raffaele, tenente complemento.
17. - MUNAXHO' Giovanni, capitano complemento.
18. - MILAZZO Gioacchino, capitano S. A. P.

A R. SOSTITUTO AVVOCATO MILITARE E GIUDICE ISTRUTTORE DI 1ª CLASSE.

1. - FASO MILONE Mariano, capitano S. A. P.
2. - GIOE' Pietro, capitano complemento.
3. - PIZZILLO Carlo, capitano complemento.
4. - SIMONELLI Gennaro, capitano riserva.
5. - GAGLIO Nestore, capitano riserva.
6. - PRESTI Giovanni, capitano S. A. P.
7. - PACELLA Bernardo, tenente complemento.
8. - LENTI Luigi, tenente complemento.
9. - MASELLI Giuseppe, capitano complemento.
10. - CHINNICI Domenico, tenente complemento.

A R. SOSTITUTO AVVOCATO MILITARE E GIUDICE ISTRUTTORE DI 2ª CLASSE.

1. - ADDEO Alberto, tenente complemento.
2. - LEPORE Luigi, capitano S. A. P.
3. - ASTORRI Francesco, capitano complemento.
4. - TOSCANO Gaetano, capitano S. A. P.
5. - TROTTA Oreste, tenente S. A. P.
6. - CASSINA Ottavio, tenente riserva.
7. - SANTELLA Alfonso, capitano S. A. P.
8. - DE BONO Luigi, tenente complemento.
9. - BALSIMELLI Francesco, tenente complemento.
10. - DE RENSIS Florimondo, tenente complemento.

A R. SOSTITUTO AVVOCATO MILITARE E GIUDICE ISTRUTTORE DI 3ª CLASSE.

1. - TARANTO Agesilao, tenente complemento.
2. - IANNUCCELLI Silvio, tenente complemento.
3. - PACI Emanuele, capitano S. A. P.
4. - IMPICCICHE' Paolo, capitano complemento.
5. - NAGNI Paolo, tenente complemento.

6. - MASALA Gavino, tenente complemento.
7. - CAMPANELLA Mario, tenente S. A. P.
8. - CAPORALE Gaetano, tenente complemento.
9. - TRAINA Giuseppe, tenente complemento.
10. - D'AMBROSIO Francesco, tenente complemento.
11. - ASSISI Mario, capitano S. A. P.
12. - SUCATO Gaetano, tenente complemento.
13. - VALLINI Alberto, tenente S. A. P.
14. - ROMANO Francesco, tenente complemento.
15. - SOLINAS Mario, tenente complemento.
16. - MALTESE Vincenzo, capitano complemento.
17. - RAVETTA Arnaldo, tenente complemento.
18. - ROCCO Pietro, tenente riserva.
19. - DEL PRATO Carlo, capitano complemento.
20. - FALLACE Carlo, tenente S. A. P.
21. - MACIS Enrico, capitano complemento.
22. - FRANCESCHINO Giuseppe, tenente S. A. P.
23. - TOMMASI ROSSO Giuseppe, capitano complemento.
24. - CANNIZZO Giovanni, capitano complemento.
25. - PARLATI Francesco, tenente riserva.
26. - PERONINO Pierino, capitano S. A. P.
27. - PARODI Carlo, tenente complemento.
28. - PIAZZA Salvatore, tenente complemento.
29. - PICONE Gaetano, maggiore riserva.
30. - ANTONUCCI Carlo, capitano S. A. P.
31. - DI BELLA Salvatore, tenente complemento.
32. - TUTTOBENE Ernesto, tenente complemento.
33. - SEGALA Giuseppe, tenente complemento.
34. - VITALE Salvatore, tenente riserva.
35. - IUCCI Aurelio, tenente riserva.
36. - DE BENEDETTI Lionello, maggiore Cong. Provv.
37. - PIAZZESI Alberto, capitano S. A. P.
38. - DE BENEDICTIS Albertino, capitano complemento.
39. - CAMPIONE Giuseppe, capitano S. A. P.
40. - NAPPI Michele, tenente complemento.
41. - PAPI Giuseppe, capitano S. A. P.
42. - BUFFONE Nicolò, capitano S. A. P.
43. - BOTTINI Augusto, capitano complemento.
44. - BASILE Giuseppe Aurelio, tenente complemento.
45. - CAUTILLI Luigi, tenente complemento.
46. - DE STEFANI Gaspare, capitano S. A. P.
47. - FIORELLI Brunone, tenente complemento.
48. - TAVOLACCI Galliano, tenente complemento.
49. - FERRABOSCHI Giuseppe, capitano riserva.
50. - BALDISSERA Giuseppe, capitano riserva.
51. - RINALDI Leonardo, tenente riserva.
52. - DORO Guido, capitano complemento.
53. - FERRANTI Deodato, tenente riserva.
54. - ALTOBELLI Francesco, tenente riserva.
55. - FABIANO Pasquale, tenente riserva.

NOTIFICAZIONE.

A norma dell'art. 7 del decreto ministeriale 9 marzo 1924 (circolare n. 205 del *G. M.* del corrente anno), i primi classificati, fino alla concorrenza dei posti disponibili, dovranno — *non oltre il 15 luglio p. v.* — far pervenire al Ministero (divisione personale, ecc.) esplicite dichiarazioni di accettazione dei posti rispettivamente loro assegnati, senza di che decadranno dal diritto di essere nominati ai posti medesimi.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

QUATTROCHI Adolfo. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 16 aprile 1924, per la parte relativa alla di lui nomina a topografo aggiunto in prova.

(*D. M.* 30-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 16).

CISOTTO Leone. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 16 aprile 1924, per la parte relativa alla di lui nomina a topografo aggiunto in prova.

(*D. M.* 30-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 182, *foglio* 17).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i sottonotati ragionieri delle amministrazioni militari dipendenti, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nel grado decimo ai termini degli articoli 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282 *guerra*, *foglio* 68).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
PAPINI cav. Spartaco	11,600	— —
VANNUCCI Virgilio	10,800	Cinque anni nel 3° periodo al 27 febbraio 1924.
PROSPERI cav. Federico	10,800	Due anni nel 3° periodo al 10 giugno 1924.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i sottonotati capitecnici di artiglieria e genio delle amministrazioni militari dipendenti, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nel grado decimo ai termini degli articoli 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282 *guerra*, *foglio* 68).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
NATONI cav. Orlando	11,600	— —	80
CHIORINO cav. Ettore	11,600	— —	—
TROZZI cav. Riccardo	10,800	5 anni nel 3° periodo al 22 gennaio 1924	—

DISEGNATORI TECNICI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i sottonotati disegnatori tecnici delle amministrazioni militari dipendenti, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nel grado decimo ai termini degli articoli 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282 *guerra*, *foglio* 68).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BUGLIESI cav. Raffaello	11,600	— —	80
KANALDI Antonio	10,800	5 anni nel 3° periodo al 28 agosto 1924	—

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

VIARENGO Carlo, archivista sezione laboratorio pirotecnico Capua. — Trasferito magazzino casermaggio Caserta. (*Det. M.* 29-6-1924).

DAMIAN Enrico, archivista 11 artiglieria campagna. — Trasferito distretto Torino (ufficio leva Torino). (*Det. M.* 29-6-1924).

PATELLA Luigi, archivista comando divisione Genova — Trasferito distretto Genova (ufficio leva Genova). (*Det. M.* 29-6-1924).
VERRONE Oreste, archivista distretto Sulmona. — Trasferito distretto Bari (ufficio leva Bari). (*Det. M.* 29-6-1924).
SALVATORE Giuseppe, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito distretto Napoli (ufficio leva Napoli). (*Det. M.* 29-6-1924).
CRISAFULLI Nicolò, applicato direzione superiore del genio e delle costruzioni aeronautiche. — Trasferito officina radiotelegrafica del genio. (*Det. M.* 29-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero delle finanze in data 30 gennaio 1924, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1924, è stato revocato, a tutti gli effetti, il decreto dello stesso Ministero delle finanze, in data 17 settembre 1923, col quale l'applicato CRISAFULLI Nicolò era stato trasferito, a decorrere dal 1 ottobre 1923, nel ruolo del personale d'ordine delle ragionerie centrali. (Veggasi notificazione a pag. 3357 del *B. U.* del 1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con le decorrenze sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:
(*Foglio d'ordine* 9-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 11).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
DELL'ARCIPRETE Camillo	11,500	Dal 1 dicembre 1923.
MONTALDO Giorgio	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
BOTTICELLI Federico	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
GIANFORMA Gaspare	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
CARDONA Vincenzo	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
SALERNO Giovanni	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
CHIARIA Oreste	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
CORBELLINI Decimo	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
ALAIS Carlo	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
FISSORE Vincenzo	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
CECCHERINI Umberto	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
BRESCIA Luigi	9,400	Dal 1 dicembre 1922 al 30 novembre 1923.
POLLI Achille	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
MURA Luigi	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
MOCCIOLA Vito	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
GOLFARELLI Giovanni	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
ACQUAVIVA Pietro	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
LOMARCO Raffaele	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
SORGETTI Pasquale	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
MARANA Domenico	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
CAN Antioco	8,600	Dal 1 dicembre 1923.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con le decorrenze sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:
(*Foglio d'ordine* 9-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 11).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
FUGGETTA Salvatore	7,000	Dal 12 marzo 1923.
PITZIANTI Cesare	5,300	Dal 9 settembre 1923.

SCARSO Biagio, ufficiale d'ordine 10 raggruppamento genio. — Trasferito distretto Noto. (*Det. M.* 29-6-1924).

LA LOGGIA Antonino, primo ufficiale d'ordine 3 fanteria. — Trasferito deposito 10 raggruppamento genio (sede Messina). (*Det. M.* 29-6-1924).

MASSAGGIATORI CIVILI NEGLI OSPEDALI MILITARI.

(RUOLO TRANSITORIO).

I seguenti massaggiatori ciechi, in servizio negli stabilimenti sanitari militari alla data del 1 dicembre 1923, sono nominati massaggiatori civili negli ospedali militari ed inscritti nello stesso ordine sul ruolo transitorio di cui alla tabella n. 66 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con lo stipendio iniziale (L. 5600) ed il supplemento di servizio attivo (L. 400) del grado 12°, con anzianità assoluta 1 dicembre 1923 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1924.

I medesimi sono assegnati agli ospedali ed agli stabilimenti sanitari militari a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 31-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 39).

EFRATI cav. Angelo.	Ospedale militare principale Roma.
FONDINI Oreste.	Id. id. secondario Alessandria.
CASASCO Eraldo.	Id. id. principale Torino.
PRUNI Raffaele.	Id. id. secondario Perugia.
MINCUZZI Sestilio.	Id. id. principale Milano.
DOVESI Nello.	Id. id. secondario Livorno.
GALLAFRIO Domenico.	Id. id. principale Torino.
STEFANI Attilio.	Id. id. id. Firenze.
GALLI Vito.	Infermeria presidiaria Ravenna.
GOBBI Alberto.	Ospedale militare principale Trieste.
ROMAGNONI Carlo.	Id. id. secondario Padova.
BOTTOS Pietro.	Id. id. id. Udine
GIORIO Giuseppino.	Infermeria presidiaria Sassari.
MARTINEZ Giuseppe.	Ospedale militare secondario Cagliari.
RIVI Carlo.	Id. id. principale Milano.
NANETTI Anselmo.	Id. id. id. Bologna.
ABBO Carlo.	Id. id. secondario Genova.
GRANDI Gherardo.	Id. id. principale Verona.
BUCCHI Novenio.	Id. id. id. Roma.
CASCIOLA Francesco.	Id. id. secondario Ancona.
COSSO Angelo.	Id. id. id. Trento.
PIRANEO Carlo.	Id. id. principale Bari.
ABBO Augusto.	Id. id. id. Napoli.
ZANIBONI Enrico.	Stabilimento balneare Ischia.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

MASI Giuseppe, già maggiore divisione militare territoriale Bologna. — Richiamato in servizio temporaneo dal 9 giugno 1913, è ricollocato in congedo dal 28 febbraio 1917.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 25).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PINTO cav. Giovanni, colonnello in posizione ausiliaria, divisione militare Roma. — Richiamato temporaneamente in servizio, a datare dal 1 giugno 1924. (*D. M.* 2-7-1924).

I seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 29-6-1924).

ELIA cav. Giuseppe, comando distretto Gaeta.	Trasferito comando distretto Napoli.
SINOPOLI cav. Salvatore, id. id. Viterbo.	Id. id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI.

GHINAMI cav. Anselmo, tenente colonnello in posizione ausiliaria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 21 dicembre 1923 al 20 febbraio 1924, con l'annuo stipendio di L. 17.800.

(*D. M.* 29-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 355).

I seguenti tenenti colonnellli, in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 29-6-1924).

DE STEFANI cav. Guido, comando distretto Savona.	Trasferito comando distretto Parma.
SPELTA cav. Carlo, id. id. Vercelli.	Id. id. id. Torino.

MAGGIORI.

BECHIS cav. Camillo, maggiore divisione militare territoriale Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Somalia, dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 13).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 29-6-1924).

DIAN G. Battista, comando distretto Bologna.	Trasferito comando distretto Massa.
GILARDINO Umberto, id. id. Torino.	Id. id. id. Cuneo.
CUZZO-CREA Alfredo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Treviso.
DE ROSA Filippo, id. id. Napoli.	Id. id. id. Salerno.
FABBRI Giacomo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Milano.
CAPASSO Alfonso, id. id. Torino.	Id. id. id. Napoli.
DE MATTEIS Oreste, id. id. Aquila.	Id. id. id. Chieti.
ROSSI Oreste, id. id. Gorizia.	Id. id. id. Milano.
GATTO Angelo, id. id. Napoli.	Id. id. id. Venezia.
SQUILLONI Gino, id. id. Milano.	Id. id. id. Torino.
MATTEUCCI Bettino, id. id. Livorno.	Id. id. id. Pisa.
MAUREL Goffredo, id. id. Belluno.	Id. id. id. Pesaro.
VENIER Sebastiano, id. id. Venezia.	Id. id. id. Milano.
DELL'ANGELO Giuseppe, id. id. Genova.	Id. id. id. San Remo.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in P. A. S. sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 29-6-1924).

POZZATI cav. Ferdinando, comando distretto Firenze.	Trasferito comando distretto Torino.
ASCARI Silvio, id. id. Sulmona.	Id. id. id. Chieti.
ANGELONI cav. Emilio, id. id. Roma.	Id. id. id. Chieti.
TOMMASI cav. Ubaldo, id. id. Livorno.	Id. id. id. Firenze.
DELLA FERA cav. Michele, id. id. Brescia.	Id. id. id. Milano.
DEL GIUDICE cav. Bonaventura, id. id. Cosenza.	Id. id. id. Napoli.
VAROLI-PIAZZA cav. Alberto, id. id. Roma.	Id. id. id. Parma.
BIRAGO cav. Francesco, id. id. Pistoia.	Id. id. id. Bologna.
ZANAZZO cav. Dario, id. id. Torino.	Id. id. id. Spezia.
SOLIMANI cav. Ugo, id. id. Padova.	Id. id. id. Trieste.
CACACE cav. Catello, id. id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
AMANTE cav. Federico, id. id. Torino.	Id. id. id. Massa.
BARBETTA cav. Augusto, id. id. Frosinone.	Id. id. id. Viterbo.
MORTARA cav. Giacomo, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Genova.
TOMMASINI cav. Oscar, id. id. Brescia.	Id. id. id. Venezia.
BEMPORAD cav. Aldo, id. id. Udine.	Id. id. id. Trieste.
SIMONETTI cav. Amedeo, id. id. Padova.	Id. id. id. Reggio Calabria.
CANTATORE cav. Oreste, id. id. Torino.	Id. id. id. Milano.
VITTORIA cav. Diego, id. id. Mantova.	Id. id. id. Savona.
CASTALDI cav. Alberto, id. Lucca.	Id. id. id. Pisa.
BOTTERO cav. Ermanno, id. id. Pinerolo.	Id. id. id. Torino.
LUBRANO cav. Luigi id. id. Napoli.	Id. id. id. Milano.
VOGLINO cav. Raimondo, id. id. Torino.	Id. id. id. Milano.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SAVOINO cav. Pietro, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Torino (*Del. M.* 29-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

BOSCO cav. Pietro, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Napoli. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Salerno. (*Del. M.* 29-6-1924).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MUSUMECI Stefano, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra deposito 4 fanteria — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 16 maggio 1922. (*Del. M.* 29-6-1924).

CAPELLO DI S. FRANCO Marco, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Milano assegnato legione CC. RR. Milano quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito deposito 5 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto deposito. (*Del. M.* 29-6-1924).

TENENTI.

VICENTINI Silla, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra 4 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito comando distretto Torino (*Det. M.* 29-6-1924).

SPILOTRI Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra 92 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito 4 bersaglieri ove continua nell'incarico di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 29-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FEDERICO DI VILLALTA Ruggero, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Torino, assegnato direzione artiglieria Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 maggio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FIUMANO Francesco di Antonio, nato a Benevento il 5 marzo 1888, capitano complemento fanteria, distretto Benevento, deposito Benevento. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale militare di Roma in data 16 dicembre 1922.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MANNUCCI Angelo fu Evaristo, nato il 12 marzo 1888 a Chianciano, tenente complemento fanteria deposito Napoli — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma in data 27 gennaio 1922.

SPALLUTO Cesare fu Pietro, nato a Squinzano (Lecce), tenente complemento fanteria distretto Lecce, deposito Aquila. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della pretura del mandamento di Monsummano in data 11 aprile 1924.

SOTTOTENENTI.

PECCERILLO Domenico, sottotenente distretto Caserta. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 maggio 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

NOTIFICAZIONI.

FRETTA Costanzo di Giuseppe, nato a Gallarate il 12 novembre 1895, sottotenente complemento fanteria, deposito Novara N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di guerra del 1° corpo di armata in data 18 agosto 1917.

FONTENI Antonio di Giovanni, nato a Sale Marospino il 27 gennaio 1899, sottotenente complemento fanteria, distretto Brescia, deposito 8 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 15 marzo 1921.

CARUSO Francesco di Camillo, nato a Siracusa l'11 marzo 1899, sottotenente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 30 novembre 1921.

BEVAGNA Aurelio di Annibale, nato a Roma il 14 maggio 1898, sottotenente di complemento fanteria, distretto Perugia, deposito Perugia. — Annullato il provvedimento che lo riguarda relativo alla perdita del grado pubblicato nella dispensa del *Bollettino ufficiale* n. 48 del 1922 a pag. 1803.

COLOMBO Antonio di Edoardo, nato a Monza il 22 settembre 1892, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 4 aprile 1921.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CONCARO Desiderio, sottotenente complemento genio distretto Savona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a stenenza del tribunale militare di Roma in data 14 ottobre 1921, confermata con decisione 22 febbraio 1922 dal tribunale supremo di guerra e marina.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

CASTELLANO Giovanni, sottotenente sussistenza distretto Salerno. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 giugno 1924.
(*Det. M.* 29-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

CICCIMARRA Gaetano, sottotenente medico distretto Bari. — Trasferito a domanda Regio corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 giugno 1924. (*Det. M.* 29-6-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 358).

PEREGALLO Dario, distretto Genova.	*Peragallo* Dario.
MARZI Domenico, id. Frosinone.	*Marzi-Marchesi* Domenico.
TONDI Dino, id. Roma.	*Tonti* Dino.

ROBERTO Riccardo, sottotenente distretto Mondovì. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 357).

BASTIANELLI Riccardo, sottotenente distretto Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenieni da cause di servizio.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 359).

PERAGALLO Dario, sottotenente distretto Livorno. — E' incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso dell'art. 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281 - *foglio* 360).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RITZI Ettore, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Livorno. — Il decreto ministeriale 16 agosto 1919, è modificato nel senso che il richiamo in servizio deve intendersi avvenuto sotto la data del 7 novembre 1917, anzichè sotto quella del 7 ottobre stesso anno.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 362).

CAPITANI.

OCCHIPINTI Pietro, capitano fanteria riserva, distretto Palermo. — E' ricollocato in congedo dal 12 aprile 1923.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 362).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

GIANNONI Girolamo di Curzio, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1921.

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 42, *foglio* 209).

SERGENTI MAGGIORI

SARINA Ernesto di Francesco, sergente maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 giugno 1919.

(*D. M.* 7-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 *registro* 43, *foglio* 208).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

R. decreto 26 giugno 1924.

(Le pensioni decorreranno dal 1° luglio 1924).

UFFIZIALE.

ARGENTERO cav. Adolfo, colonnello di Stato Maggiore. — Nel ripiegamento dalla Carnia mantenne salda la compagine dei battaglioni della Divisione di cui era Capo di Stato Maggiore, i quali, disimpegnatisi nell'alta Val Meduna dovevano ritirarsi su Barcis e li guidò, in una difficile manovra stata ordinata, con ferma mano e retto intuito della situazione. In altro grave momento, al Colle della Palla Barzana, il 5 novembre 1917, dette opera preziosa ed instancabile per difendere la posizione attaccata con estrema violenza dal nemico. Fu, in quei tragici frangenti, luminoso esempio di calma, di avvedutezza e coraggio. — Carnia-Prealpi Carniche, ottobre-novembre 1917.

NASI cav. Guglielmo, tenente colonnello di artiglieria in servizio di Stato Maggiore. — Capo di Stato Maggiore del comando truppe della Tripolitania durante la campagna contro i ribelli, diede continue prove di eccezionale attività, di profonda conoscenza della situazione politico-militare della colonia e di illuminata opera di organizzatore, sì che la sua azione contribuì efficacemente al successo dell'intera campagna. Durante lo svolgimento di una importantissima operazione, comandato di collegamento presso una forte colonna, di propria iniziativa cooperava alla soluzione di una fase critica della lotta, portandola a felice compimento. — Tripolitania, 1922-1923.

REGHINI nob. cav. Raffaello, colonnello brigadiere. — Comandante di brigata nel ripiegamento al Piave guidò le sue truppe con sagacia di comando, energia senza pari e sereno sprezzo del pericolo, mantenendo disciplinati e combattivi i reparti dipendenti e conducendoli in efficenza alle posizioni assegnate. Incaricato di proteggere il ripiegamento di una grande unità dalla Bainsizza alla destra dell'Isonzo, conservava per due giorni, nonostante i reiterati sforzi dell'invasore, i ponti di Plava, abbandonando le posizioni occupate sulla sinistra del fiume solo in seguito ad ordine superiore. Nei giorni successivi, assunto anche il comando di altri reparti isolati, benchè rimasto privo di ordini, provvedeva con felice intuito a fronteggiare elementi celeri del nemico che puntavano ai ponti del Tagliamento impegnando con essi accaniti combattimenti. Nei più gravi cimenti fu magnifico esempio di serenità, di valore, di perizia. — Plava, 26-27 ottobre 1917. Orgnano-Pozzuolo-Galleriano, 29-30 ottobre 1917.

CAVALIERE.

ANTONELLI cav. Tullio, capitano di fanteria. — Offertosi spontaneamente per riconoscere e sistemare le trincee tenute dai reparti del reggimento subito dopo un'azione offensiva tentata contro le antistanti posizioni nemiche, sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria, assolse il compito con singolare perizia dimostrando intrepido valore. Caduto gravemente ferito alla testa, ordinava all'ufficiale che lo accompagnava di non curarsi di lui e di ritornare al comando per riferire. (Dosso Faiti, 14 maggio 1917). Meravigliosa tempra di combattente, si distinse dal 1912 al 1919 quasi ininterrottamente sui campi di Libia e sulla fronte italo-austriaca e poscia di nuovo in Libia dando ripetute prove di ardimentosa iniziativa di eccezionale coraggio e delle più alte virtù militari. — Libia-Fronte italo-austriaco, 1912-1919.

BERETTA cav. Gaetano, colonnello di artiglieria. — Al passaggio dell'Isonzo per la conquista di Gorizia e nei successivi combattimenti contro le posizioni nemiche del San Marco, guidò brillantemente l'azione del suo giovanissimo reggimento che da lui ricevette compagine ed anima mirabili, dando continue prove di alte virtù militari, di calmo coraggio personale e di grande perizia. — Gorizia, 9-15 agosto 1916. Successivamente, tenne saldissimo il reggimento nel ripiegamento al Piave e quale comandante di artiglieria divisionale durante la battaglia del Piave e poi durante l'avanzata finale si distinse per intrepidezza ed abilità. In ogni circostanza e dove più grave era il pericolo fu coi suoi soldati capo energico, coraggioso e amatissimo. — Gorizia, Piave, Fadalto, Longarone, 27 ottobre 1917-4 novembre 1918.

BERTOLINI cav. Francesco, generale di di divisione. — Comandante di artiglieria dapprima, poi di una brigata di fanteria sul Carso e in seguito di divisione, dette costante prova, durante tutta la guerra, di feconda attività, di perizia, di sereno valore. Animato da alto spirito di sacrificio, instancabile nella sua azione di comando, seppe ottenere anche nei più difficili momenti, il massimo rendimento delle truppe ai suoi ordini, sì che esse ebbero ovunque a distinguersi per valore e per disciplina. — Zona di guerra, 1915-1918.

BIANCO cav. Alberto, colonnello d'artiglieria. — Con singolare perizia e grande attività diresse il ripiegamento di un raggruppamento di assedio dalla Val Sugana e la sua sistemazione sul massiccio del Grappa. Durante le giornate del novembre 1917 con alta fede e profondo sentimento del dovere diresse di persona il fuoco delle sue batterie che per il ripiegamento delle truppe antistanti, vennero a trovarsi in linea con le fanterie, contribuendo efficacemente ad infrangere l'impeto nemico. Dette, ininterrottamente, spiccate prove delle sue belle virtù di comandante e di soldato. — Val Sugana, Monte Grappa, giugno 1917-ottobre 1918.

CITO FILOMARINO cav. Luigi, vice ammiraglio. — Comandante in Capo della piazza marittima di Venezia, in criticissima situazione per il rapido avvicinarsi del nemico, con alto sentimento affrontava le più gravi responsabilità e con serena ed illuminata fermezza provvedeva alla messa in difesa della laguna veneta. — Piazza marittima di Venezia, novembre-dicembre 1917.

CURRENO Giuseppe, tenente di cavalleria. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare concessagli con decreto luogotenenziale del 23 marzo 1919* — Ufficiale di collegamento ed osservatore di artiglieria presso un battaglione di fanteria in linea, particolarmente si distinse per valore personale, energia, abilità, rapido intuito della situazione, alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Caduta di sorpresa una vicina posizione nelle mani dell'avversario, arrestava l'avanzata del nemico aprendo contro di esso, di propria iniziativa, un violento fuoco di sbarramento con una batteria da campagna appostata poco distante, contribuendo in tal modo alla immediata successiva riconquista della posizione. Nei giorni successivi, volontariamente assumeva il comando di una compagnia del battaglione decimato dalle perdite e rimasta senza ufficiali e respingeva impetuosi attacchi dell'avversario finchè in ultimo, caduta la posizione, contribuiva alla riconquista di essa mettendosi alla testa e trascinando all'assalto un nucleo di soldati dispersi di fanteria e artiglieria. — Monte Tomba, 18-22 novembre 1917.

DE CIA cav. Amedeo, maggiore degli alpini. — Comandante di un battaglione alpino, sotto violento fuoco effettuava il passaggio del Piave e sull'altra sponda, pur essendo senza aiuti e comunicazioni per la sopravvenuta distruzione del ponte da parte dell'artiglieria nemica, accorreva di propria iniziativa a sostegno di reparti alleati che tentavano affermarsi sulla sinistra del fiume. Respingeva violenti contrattacchi e tenendo per tutta la giornata in soggezione l'avversario preponderante in forze, dava tempo ad altre truppe di accorrere e di cooperare allo sfondamento della linea nemica. Si distinse sempre durante tutta la guerra per valore, energia e perizia — Piave, 27, 28, 29, 30 ottobre 1918

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata. — Comandante delle Regie truppe coloniali della Cirenaica seppe, con oculate previdenze prima, e di poi con ponderate decisioni, felici iniziative e giudizioso coordinamento di complesse azioni, conseguire successi veramente notevoli durante le operazioni svoltesi dal marzo all'aprile del 1923 e culminanti con la occupazione di Agedabia dando prove, specie in quest'ultima azione da lui diretta, di avveduta azione di comando. — Sud Bengasino, marzo-aprile 1923, Agedabia 21 aprile 1923.

DIANA cav. Dino, colonnello di fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria faceva di esso, con la sua cura quotidiana e con l'esempio del suo ardire, uno strumento particolarmente intelligente e valoroso. Durante il ripiegamento dalla Bainsizza, dimostrando alto valore e lucido apprezzamento della gravissima situazione, tenacemente manteneva le posizioni; il cosciente sacrificio di alcuni reparti ai suoi ordini permetteva il facile disimpegno di unità maggiori (M. Kobilek, 26 ottobre 1917). Pochi giorni dopo su monte Tomba, contrastava felicemente col suo reggimento, con tenacia pari alla sua fede, il passo all'imbaldanzito nemico. — Isonzo-M. Tomba, ottobre-novembre 1917.

DI TONDO cav. Fausto, maggiore del genio. — Capo del servizio aerostatico dell'armata del Montello, organizzò in modo esemplare le sezioni ai suoi ordini sì da ricavare da esse il massimo rendimento nella battaglia del giugno 1918, quando, perduti gli osservatori, il servizio di osservazione per il tiro di artiglieria sulle colonne nemiche e sui passaggi del fiume fu essenzialmente disimpegnato dalle sue sezioni. Rese mirabili servizi, prestando opera personale sui palloni più avanzati nella battaglia dell'ottobre-novembre 1918. Ufficiale di alto valore tecnico e professionale, con infaticabile attività, intelligente amore, con esemplare coraggio riuscì ad ottenere dai suoi aerostieri il massimo rendimento a vantaggio delle operazioni. — Zona del Montello, 15-24 giugno 1918; Montello-Spilimbergo, ottobre-novembre 1918.

FASSI Carlo, capitano di fanteria; — *In commutazione della medaglia d'argento al valor militare conferitagli con decreto luogotenenziale del 12 giugno 1919*: — Durante importanti operazioni offensive condusse con ardimento e abilità non comuni il battaglione ed altri reparti affidati al suo comando, dando prova di illuminata perizia e di eccezionale ascendente sulla truppa, riuscendo a mantenersi sulle posizioni brillantemente conquistate malgrado i continui contrattacchi del nemico. — (Monte Vncognacco, 20-23 agosto 1917). Si distinse anche nel comando interinale del battaglione durante il ripiegamento dal Carso al Piave, nella zona degli Altipiani e nell'offensiva dell'ottobre-novembre 1918.

NUVOLONI cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria in servizio di stato maggiore. — Capo di stato maggiore del R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, con profonda sagacia, con previggenza ed abnegazione si dimostrò prezioso integratore dell'opera del comandante le truppe. In sei mesi di operazioni pressochè continuate, con personale e largo contributo nella preparazione e nello svolgimento delle operazioni stesse cooperò efficacemente ai felici risultati militari e politici della campagna. — Cirenaica: Soppressione dei campi misti; conquista di Agedabia; operazioni nel sud bengasino; Gebel Abid; Gebel Auaghir; sbarco di Marsa Brega; operazioni nel territorio pre-desertico a sud di Agedabia: marzo-settembre 1923.

OTTANELLI cav. Domenico, maggiore di fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto durante la battaglia del Piave, seppe con rara perizia di comando, prontezza di intuito, ardimento e sagacia condurre ripetutamente all'assalto il suo reparto malgrado le ingenti forze nemiche che ne tentavano l'avvolgimento. Con balda fermezza ed arditi atti offensivi riuscì ad avere ragione dell'avversario, respingendolo e catturandogli numerosi prigionieri. — Fossetta-Losson, 17-19 giugno 1918.

ROGNONI cav. Donato, colonnello di fanteria. — Con ammirevole tenacia conquistava la quota 188 (Oslavia) e trascinava il proprio reggimento di posizione in posizione con impeto travolgente sino al cimitero di Gorizia e sulle colline ad est della città. Luminoso esempio di perizia, di valore e di energia. — Gorizia, 6-9 agosto 1916.

TIRONI cav. Carlo, colonnello di fanteria. — Dava tutta la sua intelligenza ed attività alla riuscita dei trasporti ferroviari militari durante la guerra occorrenti per l'attuazione dei concetti strategici e tattici del Comando Supremo. A questo scopo lavorò sempre in stretto contatto con gli uffici operazioni dei Comandi delle Grandi Unità e la sua opera fattiva culminò in tutte le più importanti operazioni militari della guerra. Per la felice attuazione dei trasporti strategici e tattici personalmente organizzò linee e stazioni avanzate sottoposte ad intenso bombardamento nemico, dando prova di coraggio personale e di sprezzo del pericolo e stimolando con l'esempio i suoi dipendenti al pieno adempimento dei propri doveri anche nei momenti più difficili. — Zona di guerra, 1915-1918.

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto 1924

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(Regio decreto 19 giugno 1924).

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

GRAND'UFFIZIALE

CIANCIO cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata P. A. S.

COMMENDATORE

GIURIA cav. Ettore, generale di divisione.
NICOLETTI ALTIMARI cav. Gustavo, id. id.
SANTANGELO cav. Felice, generale di divisione P. A. S.

UFFIZIALE.

TALLARIGO cav. Armando, generale di divisione.
BALZANO cav. Vincenzo, R. sostituto avvocato generale militare.
SILVESTRI cav. Giuseppe, id. id. id.
PUCCI cav. Giulio, generale di divisione P. A. S.
TAMAJO cav. Corrado, id. id. id.
MARIOTTI cav. Giovanni, generale di brigata.
BATTAGLIA cav. Rinaldo, generale di brigata.
LUZZATTO cav. Cesare, id. id. id.
CALCAGNO cav. Riccardo, id. id.
BORBIO cav. Valentino, id. id.
SANTINI cav. Ruggero, id. id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id. id.

CAVALIERE.

BOSCO cav. Ferdinando, tenente colonnello fanteria S. A. P.
CAMILLA cav. Luigi, id. id. id.
CORNERO cav. Cesare, id. id. id.
DANIELE cav. Guido, id. id. id.
DE RENZI cav. Eugenio, id. id. id.
FERRARA cav. Giuseppe, id. id. id.
GARIBBO cav. Maurizio, id. id. id.
MACH de PALMSTEIN cav. Giovanni, id. id. id.
MACH de PALMSTEIN cav. Luigi, id. id. id.
MALACARNE cav. Claudio, id. id. id.
MARESCA cav. Alfredo, id. id. id.
NAPOLI cav. Pietro, id. id. id.
NARDI cav. Tito, id. id. id.
RAVELLI cav. Enzo, id. id. id.
ROSSI cav. Emanuele, id. id. id.
ROSSI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria S. A. P.
TESTA cav. Umberto, id. id. id.
UMPRIANI cav. Francesco, id. id. id.
MARONE cav. Colombo, id. cavalleria S. A. P.
FONTANA patr. di Modena cav. Giovanni, id. artiglieria S. A. P.
FORTE cav. Giorgio, id. id. id.
LEONCAVALLO cav. Alberto, id. id. id.
LO GIUDICE cav. Edoardo, id. id. id.
MAFFEI cav. Alfredo, id. id. id.
MARANGIO cav. Vittorio, id. id. id.
MERZARI cav. Manlio, id. id. id.
NARDUCCI cav. Lorenzo, id. id. id.
PASQUALI cav. Pietro, id. id. id.
ROUX cav. Matteo, id. id. id.

TORTORA cav. Gabriele, tenente colonnello artiglieria S. A. P.
CARPI cav. Tito, id. genio S. A. P.
FRANCESIO Ernesto, id. id. id.
GIRARDI cav. Giuseppe, id. id. id.
OZZOLA cav. Federico, id. id. id.
RICCHINI cav. Pietro, id. id. id.
TIRABOSCHI cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria S. A. P.
DE SABLO dott. cav. Eugenio, id. id. medico S. A. P.
MIANI CALABRESE avv. cav. Carlo, giudice relatore di 1 classe.

In considerazione di speciali benemerenze.

CINGIA cav. Pietro, colonnello cavalleria riserva.
ROMANETTI cav. Filiberto, tenente colonnello fanteria riserva.
CAPPELLI dott. cav. Giuseppe, maggiore chimico farmacista.

Ordine della Corona d'Italia

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

(Regio decreto 24 maggio 1924).

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

GHERSI cav. Giovanni, generale di corpo d'armata

(Regio decreto 19 giugno 1924).

GRAND'UFFIZIALE.

ROMEI cav. Giovanni, generale di divisione.
MAZZONE cav. Natalino, generale di divisione P. A. S.

UFFIZIALE.

ANGELINI cav. Matteo, colonnello genio S. A. P.
ASCOLI cav. Ettore, id. artiglieria S. A. P.
de ROSA cav. Alfredo, id. id. id.
MENEGHINI cav. Fausto, id. id. id.
TESTA FOCHI cav. Massimo, id. id. id.
CANDELA cav. Enrico, id. id. id.
GUILLET cav. Amedeo, id. id. id.
ROGGERO cav. Carlo, id. fanteria S. A. P.
D'ERRICO cav. Oscar, colonnello fanteria S. A. P.
RUOTOLO Carmine, id. id. id.
PIZZARELLO Ugo, id. id. id.
TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, id. id. id.
PROVALE cav. Mario, id. id. id.
FASSO' cav. Ernesto, id. id. id.
TOTI cav. Federico, id. id. id.
LIGUORI cav. Ernesto, id. id. id.
RAGNI cav. Ottorino, id. id. id.

CAVALIERE.

MANCINI dott. Luigi, maggiore medico S. A. P.
BARTERI Gualtiero, id. amministrazione S. A. P.
VIVALDI Giov. Battista, id. id. id.
DEBBORONI Carlo, id. id. id.
ZOPPI Arturo, id. id. id.
ZANOTTI Alberto, id. id. id.
BAFFI Giulio, id. id. id.
GIONA Eugenio, id. id. id.
MARANO Alberto, id. id. id.
MUNDULA Pompeo, maggiore amministrazione S. A. P.
MONTAGNANI Numa, id. id. id.
REVELLI Marco, id. id. id.
VILLA Andrea, id. fanteria M. T.
BONZANI dott. Augusto, cancelliere capo tribunale militare.
MANCUSO Beniamino, giudice istruttore militare.
MASTROPAOLO Nicola, primo capitano sussistenza S. A. P.

ANDREUCCI Augusto, capitano fanteria S. A. P.
BATOLO Valdimiro, id. id.
BARRAJO Alfredo, id. id. id.
BARTOLOTTA Cesare, id. id. id.
BARBAGLI Callisto, id. id. id.
BERTOLANI Francesco, id. id. id.
BERTOCCI Paris, id. id. id.
BIANCHI Umberto, id. id. id.
BONDI Pietro, id. id. id.
BONVICINI Buono, id. id. id.
BOTTI Giusepp, id. id. id.
BROSO Pasquale, id. id. id.
BRUNO Francesco, id. id. id.
CALDERINI Canzio, id. id. id.
CANISTRA' Domenico, id. id. id.
CAPPUCCIO Luigi id. id. id.
CARRIERO Nicola, id. id. id.
CASTRIA Antonino, id. id. id.
CELOTTI Giuseppe, id. id. id.
CILENTO Alberigo, id. id. id.
CIPRIANI Saverio, id. id. id.
CONSORTI Serafino, id. id. id.
CONZI Giacomo, id. id. id.
CORTESE Giuseppe, id. id. id.
DE STEFANO Ermando, id. id. id.
DE FEO Luigi, id. id. id.
DI MARTINO Tommaso, id. id. id.
EVANGELISTI Alessandro, id. id. id.
FAINI Lionello, id. id. id.
FERRI Mario, id. id. id.
FELICI Arcangelo, id. id. id.
FIORETTI Guarniero, id. id. id.
FIUMARA Rosario, id. id. id.
FRANTINA Arturo, id. id. id.
FIOCCA Attilio, id. id. id.
FOCACCI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P.
FUCCI Vincenzo, id. id. id.
GIOVANNETTI Ernesto, id. id. id.
GIZZI Ettore, id. id. id.
LASTELLA Alfredo, id. id. id.
LEVRERI Arturo Carlo, id. id. id.
LENTI Sebastiano, id. id. id.
MANILDO Giovanni, id id. id.
MARIOTTINI Arturo, id. id. id.
MARTINELLI Clemente, id. id. id.
MARANTONIO Ugo, id. id. id.
MASINI Luigi, id. id. id.
MENICHELLI Vittore, id. id. id.
MENTIGAZZI Guido, id. id. id.
NEGRO Livio, id. id. id.
OSSOLI Vincenzo, id. id. id.
PIAZZA Ettore, id. id. id.
PASANISI Tommaso, id. id. id.
PIUMATTI Piero, id. id. id.
PESCATORI Tito, id. id. id.
POMAR Cristoforo, id. id. id.
RABITO Giovanni, id. id. id.
REINERO Sebastiano, id. id. id.
REYNERI Romeo, id. id. id.
RADICATI di PRIMEGLIO Maggiorino, id. id. id.
RIBALDI Giuseppe, id. id. id.
SPERANZA Alfredo, id. id. id.
TATA Domenico, id. id. id.
TEANO Giovanni id. id. id.
TIBERI Angelo, id. id. id.
TONIZZI Ermanno, id. id. id.
VALLERINI Giuseppe, id. id. id.
VENIERO Gaetano, id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze

(*Regio decreto 19 giugno 1924*).

COMMENDATORE.

BROTTI cav. Achille, maggior generale riserva.
FERRETTI cav. Federico, colonnello fanteria P. A. S.

CAVALIERE.

PRAGA Renato, capitano fanteria complemento.
BALDERESCHI dott. Balderesco, id. medico complemento.
DE FERRARIS dott. Eugenio, id. id. id.
BATTAGLIA Ignazio, tenente fanteria complemento.
GAVAZZA Giuseppe, id. artiglieria complemento.
CHINCA Emanuele, assistente del genio.
CARRARO Guglielmo, archivista A. M. D.
LALERMO Luigi, id. id.
TRINCHERO Luigi, id. id.
NATALE Francesco, ufficiale d'ordine.
BIZZARRI Giuseppe, aiutante battaglia 5 bersaglieri.
NOVARA Vittorio, maresciallo maggiore CC. RR.
GREMO Vittorio, id. id. 3 alpini.
SCHIAVELLO Giuseppe, id. id. reggimento minatori genio.
DE LUCA Pasquale, maestro d'arme di 1ª classe.

In considerazione di speciali benemerenze. acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale.

(Regio decreto 19 giugno 1924).

UFFIZIALE.

GAMBINI ROSSANO cav. Vincenzo, presidente società tiro a segno di Senigallia.

CAVALIERE.

FAENZI Pietro di Alessandro, presidente società tiro a segno di Sorano.

CANTONI dott. prof. Romagnoso, presidente società tiro a segno di Brescia.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate nel campo dell'educazione fisica e dell'istruzione premilitare

(Regio decreto 19 giugno 1924).

CAVALIERE.

SPAGNOLI Orlando, tenente fanteria in congedo.

DEFUNTI.

BERARDO Luigi, capitano genio riserva, distretto Torino.	Morto a Torino, il 28 marzo 1919.
MILANI Mario, tenente genio complemento, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, il 7 ottobre 1919.
GRANDE Eliseo, maggiore artiglieria non più iscritto nei ruoli, divisione Napoli.	Id. a Napoli, il 27 dicembre 1920.
BARBAGALLO Giuseppe, capitano fanteria, S. A. P.	Id. a Catania, l'11 ottobre 1922.
VIVALDA Eugenio, colonnello artiglieria in P. A. S. divisione Roma.	Id. a Genova, il 6 aprile 1923.
FRANK cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria in P. A.	Id. a Savona, il 2 luglio 1923.
BAGATTA cav. Pietro, tenente colonnello sussistenza riserva, direzione commissariato Roma.	Id. a Siena, il 19 febbraio 1924.
DE BARTOLINIS cav. Francesco, tenente colonnello fanteria riserva divisione militare Salerno.	Id. a Cava dei Tirreni, il 1 marzo 1924.
MONELLI Gaetano, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Napoli, il 20 marzo 1924.
ATTANASIO CINQUE Ugo, tenente cavalleria M. T. distretto Torino.	Id. a Moncalieri, (Torino), il 25 marzo 1924.
TAROZZI cav. Umberto, tenente colonnello artiglieria S. A. P.	Id. a Palermo, il 26 marzo 1924.
ERVAS Girolamo, tenente colonnello artiglieria riserva, divisione Padova.	Id. a Padova, il 31 marzo 1924.
GIACON Mario, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Brescia, il 21 aprile 1924.
GUIDO Ernesto, archivista polverificio regio Esercito Liri.	Id. a Fontana Liri, l'11 maggio 1924.
PIANA Carlo, maggiore fanteria S. A. P.	Id. a Torino, il 20 maggio 1924.

BOSETTI Vincenzo, maggiore non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti, divisione militare Novara.	Morto a Vercelli, il 26 maggio 1924.
SEVERICO cav. Giuseppe, colonnello medico riserva, direzione sanità militare Verona.	Id. a Cremona, il 29 maggio 1924.
LANZA cav. Giovanni, maggiore non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 30 maggio 1924.
FRAU cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in S. A. P. ospedale Cagliari.	Id. a Cagliari, il 31 maggio 1924.
PICCIRILLI Federico, capitano medico riserva, distretto Chieti.	Id. a Gissi (Chieti), il 2 giugno 1924.
PINZARRONE Alfonso, capitano veterinario complemento, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 5 giugno 1924.
LUCCHINI Emilio, commissario leva ufficio provinciale di leva Bergamo.	Id. a Bergamo, il 16 giugno 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 44, anno 1922, pag. 1646. — REDAELLI Attilio, *invece di*: 15 giugno 1921, *leggasi*: 16 giugno 1921.

Id. 21, » 1924, » 1242. — POLETTI Mario, capitano amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 27 fanteria, *leggasi*: comando distretto Lucca.

Id. 21, » 1924, » 1244. — MODUGNO Vincenzo, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: magazzino casermaggio Novara, *leggasi*: consegnatario magazzino casermaggio Novara.

Id. 21, » 1924, » 1244. — NICELLI Enrico, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: magazzino casermaggio Brescia, *leggasi*: consegnatario magazzino casermaggio Brescia.

Id. 23, » 1924, » 1436. — CUPPARI Antonio, capitano fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: comando distretto Trieste ed assegnato 4 campagna quale consegnatario magazzino, ecc., *leggasi*: comando distretto Messina ed assegnato 10 artiglieria pesante (C) quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

Id. 23, » 1924, » 1442. — SCURI Gian Domenico, maggiore fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: Id. id. id. Sassari, *leggasi*: Id. id. id. Grosseto.

Id. 24, » 1924, » 1578. — TALIENTO Giuseppe, 31 fanteria (a scelta), *leggasi*: 3 fanteria (a scelta).

Id. 25, » 1924, » 1589. — AIRAGHI Angelo, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 15 agosto, *leggasi*: 10 settembre, *invece di*: 31 agosto *leggasi*: 26 settembre.

Id. 25, » 1924, » 1603. — GHERARDINI Oreste, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: destinato 83 fanteria quale consegnatario magazzino, ecc. ecc., *leggasi*: destinato comando distretto Pistoia quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto.

Id. 27, » 1924, » 1603. — ROSTAING cav. Alessandro, il decreto ministeriale 12 maggio 1924 deve intendersi registrato alla Corte dei conti il 23-5-1924, *anzichè* il 25-3-1924.

Dispensa 28, anno 1924, pag. 1710 — GABBA Alberto, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1921, *leggasi*: richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1924.

Id. 28, » 1924, » 1711. — ODORICI Ovodio, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: Evodio.

Id. 28, » 1924, » 1711. — RUBADI Alberto, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: RUBADI Carlo.

Id. 28, » 1924, » 1712. — GAGLIARDI Riccardo, tenente, *invece di*: R. D. 17-4-1924, registrato alla Corte dei conti li 27-5-1924, registro 43, foglio 81, *leggasi*: D. M. 25-2-1924, registrato alla Corte dei conti li 23-5-1924, registro 280, foglio 396.

Id. 28, » 1924, » 1712. — LUPO Renato, tenente S. A. P., *invece di*: deposito tappa Siracusa, *leggasi*: 4 fanteria, assegnato comando tappa coloniale Siracusa.

Id. 28, » 1924, » 1712. — SCIGLIO Vincenzo, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda *leggasi*: registro n. 280, foglio n. 355.

Id. 28, » 1924, » 1714. — BESUITO Cesare, sottotenente fanteria S. A. P., *leggasi*: BUSUITO Cesare.

Id. 28, » 1924, » 1718 — CARBONE Teresio, capitano medico, 2 alpini, *leggasi*: aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.

Id. 28, » 1924, » 1718. — SCALA Enrico, capitano medico, *invece di*: 65 fanteria, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 28, » 1924, » 1741. — PREVOST Andrea, capitano fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 28, » 1924, » 1741. — ROCCUZZO Salvatore, tenente S. A. P. fanteria, *invece di*: LOCCUZZO Gaetano, *leggasi*: ROCCUZZO Gaetano.

Id. 29, » 1924, » 1750. — LEPORE Luigi, capitano medico, *invece di*: id. 152 fanteria, *leggasi*: id. 5 raggruppamento trasporti.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,80.**

(44) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

E. 498 Cont. 44. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª 1924 11 Luglio

SOTTOSEGRETARI DI STATO

BONARDI avv. Carlo, deputato al Parlamento. — Cessa dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra, in seguito a dimissioni. (*R. D.* 3-7-1924)

CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 3-7-1924).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

TAVERNA cav. Eugenio, maggiore legione Bologna. — Avendo raggiunto i limiti di età e di servizio, richiesti pel collocamento a riposo col grado di capitano, è collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, in base al disposto dell'articolo 4 della legge 14 luglio 1907, n. 482, a datare dal 16 febbraio 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 . *registro* 13, *foglio* 218).

CAPITANI.

DE VUONO cav. Arturo, capitano compagnia Imola, legione Bologna. — Destinato a disposizione legione Bologna. (*Del. M.* 6-7-1924)

TENENTI.

FOSSEVINI Lorenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 16 aprile 1924.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 109).

VOLTERRANI Eden, tenente tenenza Egna, legione Trento. — Destinato a disposizione legione Trento. (*Del. M.* 6-7-1924).

MOSSUTI Pietro tenente tenenza Castrogiovanni, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Del. M.* 6-7-1924)

PETTINARI Luigi, tenente a disposizione legione Torino. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Del. M.* 6-7-1924).

VERDE Guido, tenente a disposizione legione Torino. — Trasferito tenenza Castrogiovanni, legione Palermo. (*Del. M.* 6-7-1924).

ROMERIO Luigi, tenente tenenza Verona, legione Verona. — Trasferito tenenza Egna, legione Trento. (*Del. M.* 6-7-1924).

TEDESCO Giuseppe, tenente tenenza Catania interna, legione Messina. — Trasferito tenenza S. Margherita Belice, legione Palermo. (*Del. M.* 6-7-1924).

SORRENTINO Ugo, tenente tenenza S. Margherita Belice, legione Palermo. — Trasferito tenenza Catania interna, legione Messina. (*Del. M.* 6-7-1924).

GIORDANO Gabriele, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Imperia, legione Genova. (*Del. M.* 6-7-1924).

DE CAROLIS Ugo, tenente legione Trieste. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 giugno 1924. (*Del. M.* 6-7-1924)

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

BRIGIDI cav. Alfonso, tenente colonnello distretto Roma. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Roma, dal 23 maggio 1924. (*R. D.* 22-6-1924)

SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Bologna, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 22-6-1924).

SILVAGNI cav. Alessandro, tenente colonnello 51 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 6-7-1924)

GUAZZARONI cav. Giangastone, tenente colonnello 19 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 6-7-1924).

MUSCARI TOMAIOLI Attilio, tenente colonnello 22 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 2 giugno 1924. (*Del. M.* 6-7-1924).

BOLLEA Carlo, tenente colonnello 3 alpini, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 giugno 1924. (*Del. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI

GUIDOMEI Carlo, maggiore 84 fanteria, assegnato comando divisione Firenze, capo-centro educazione fisica. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 aprile 1918, concessa con il decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918 all'ufficiale suindicato, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 60).

ARNO' cav. Carlo, maggiore 35 fanteria. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Bologna, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 22-6-1924).

ZAMBONINI Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 maggio 1918. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 settembre 1918. Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 26-6-1924).

PEPE Enrico, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego distretto Napoli. — Rimosso per mancanza grave contro il decoro del grado, a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 223).

I sottonotati maggiori assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Del. M.* 6-7-1924).

AIOLFI Alberto, 61 fanteria.
ORIOLI Armando, 9 bersaglieri.
BORGHINI Luigi, 2 id.
BRINI Guido, 2 id.
CAPRISTO Giovanni, 72 fanteria.
CERRA Bruno, 48 id.
CONTICELLI Giuseppe, 69 id.
D'ALESSIO Rocco, 10 fanteria.
DE LUCA Mariano, 23 id.
GAFFORIO Giuseppe, 32 id.
GIULIANI Renato, 1 bersaglieri.
GIOANNINI Ettore, 22 fanteria.
STUMPO Salvatore, 88 id.

I sottonotati maggiori assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Del. M.* 6-7-1924).

BALSAMO Roberto, 82 fanteria.
BARTIMMO Felice, 89 id.
DE CICCO Adriano, 82 id.
FERRERO Ugo, 35 id.
FALCOCCHIO Alipio, 81 id.
GIORGI ALBERTI Walter, 81 fanteria
PIZZI Enrico, 81 id.
TAGLIAVINI Aldo, 66 id.
TURCO Arturo, 81 id.
VITELLI Giuseppe, 13 id.

I sottonotati maggiori assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decerto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

GABRIELLI Manlio, 10 fanteria. — Dal 17 gennaio 1924.
NEGRO Guglielmo, 81 id. — Dal 6 ottobre 1923.

BOTTIGLIA cav. Carlo, maggiore 1 alpini, assegnato Ministero finanze - Direzione generale pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 26 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

DALL'ERA cav. Achille, maggiore 48 fanteria a disposizione Ministero colonie per funzioni civili in Somalia f. q. — Cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero e dalla posizione di fuori quadro, l'11 luglio 1924, e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 27 luglio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

ZAMBONINI cav. Carlo, maggiore 57 fanteria. — Assegnato magazzini statali grano Mantova, dal 31 gennaio 1919. (*Det. M.* 6-7-1924).

ZAMBONINI cav. Carlo, maggiore 57 fanteria assegnato magazzini statali grano Mantova. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 40 fanteria, dal 20 marzo 1920. (*Det. M.* 6-7-1924).

GUASCHETTI cav. Giovanni, maggiore 38 fanteria, aiutante campo brigata Ravenna. — Trasferito 37 fanteria continuando come sopra. (*Det. M.* 6-7-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati giudici supplenti del tribunale militare territoriale di Venezia, dal 26 maggio 1924: (*R. D.* 22-6-1924).

BOLLO Ettore, 71 fanteria. — SANCETTA Giuseppe, 71 fanteria.

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 26-6-1924).

MONTECHIARO Tommaso. — Dal 30 maggio 1924. Destinato 68 fanteria.
GIULINI Gervaso. — Dal 27 maggio 1924. Destinato 10 fanteria.

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 1° giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

ALAGIA Ambrogio, 23 fanteria.
ADINOLFI Armando, 73 id.
ALBINI Luigi, 28 id.
ANGELOZZI Erminio, 33 id.
ANTONELLI Tullio, 18 id.
ARMANI Vittorio, 18 id.
BALIVIERA Mario, 231 id.
BEGNI Remo, 35 id.
BERARDI Alberto, 71 id.
BERNARDI Riccardo, 15 id.
BERTINI Ugo, 34 id.
BERTOLINO Vincenzo, 4 id.
BILOTTA Francesco, 81 id.
BINDI Camillo, 71 id.
BOSCHI Cincinnato, 8 id.
BOTTESINI Luigi, 1 granatieri.
BRATTI Edgardo, 86 fanteria.
CALOGIURI Gaetano, 81 id.
CAPUANO Elminto, 11 id.
CARPI Angelo, 51 id.
CARRETTO Pietro, 1 alpini.
CARTA Giovanni Vittorio, 17 fanteria.
CAVALLI Emilio, 76 fanteria.
CERCEO Gioacchino, 10 bersaglieri.
CLEMENTI Vico, 62 fanteria.
CONTINI Massimo, 57 id.
CONTINO Salvatore, 53 id.
DEL FRA' Felice, 81 id.
DE LUCA barone Nicola, 81 id.
DEMALDE' Muzio, 50 id.
FERRARI Luigi, 90 id.
FRACHI' Matteo, 50 id.
FICARI Fernando, 81 id.
FRANCHINI Ottone, 12 id.
GAIBI Agostino, 16 id.
GALLANI Armando, 12 id.
GAMBINO Antonio, 4 id.
GATTA Giovanni, 11 id.
GENNAI Vittorio, 62 id.
GIANCASPRO Pasquale, 5 id.

GIORDANI Galeazzo, 59 fanteria.
GULLO Rocco, 86 id.
INSOGNA Gino, 45 id.
LOMBARDI Eugenio, 81 id.
MALASPINA Ildebrando, 52 id.
MANCIATI Dino, 79 id.
MANCINI Francesco, 13 id.
MANCINI Gino, 12 id.
MARANGIO Amedeo, 32 id.
MASTRANGELO Emilio, 86 id.
MATACCHIONI Primo, 59 id.
MENEGHINI Lino, 6 alpini.
MESCHINI Raffaele, 22 fanteria.
MICHETTI Teofilo, 81 id.
MINNECI Francesco, 6 id.
MASCIELLO Ercole, 81 id.
MUSINA Andrea, 46 id.
PARISI Antonio, 48 id.
PEDONI Antonio, 58 id.
POLIZIO Dante, 85 id.
RAMPONI Ernesto, 4 alpini.
REGII Arturo, 84 fanteria.
RICHETTO Attilio, 6 alpini.
ROSSO Massimo, 81 fanteria.
SANDOMENICO Luigi, 39 id.
SEGALA Mario, 82 id.
SLAVIERIO Mario, 5 alpini.
SPATAFORA Leoluca, 22 fanteria.
SPAZIANI TESTA Gerolamo, 17 id.
TABY Vincenzo Ugo, 60 id.
TADDEI Enrico, 16 id.
TANTILLO Pietro, 68 id.
TOZZI Luigi, 80 id.
VALENTI Igino, 4 id.
VALENTINO Nicola, 43 id.
VIGILANTE Gaetano, 21 id.
VITO Luigi, 25 id.
ZIRONI Cesare, 16 id.
PARIS Gastone, 13 id.

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 69 comma *f*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M* 6-7-1912)

BARTOLOTTA Cesare, 5 fanteria. — Dal 16 agosto 1923.
BOSCO Antonio, 61 id. — Dal 5 maggio 1924.
BUDI Luigi, 75 id. — Dal 24 ottobre 1923.
CAPUANO Salvatore, 16 id. — Dal 12 agosto 1923.
CARACCIOLO Cesare, 47 id. — Dal 22 aprile 1924.
CARELLA Vincenzo, 51 id. — Dal 5 marzo 1924.
CAVALLI Angelo, 77 id. — Dal 21 ottobre 1923.
CHIERA Lorenzo, 53 id. — Dall'10 agosto 1923.
CARNESIMO Leopoldo, 16 id. — Dal 28 agosto 1923.
CIOTOLI Giuseppe, 226 id. — Dal 21 settembre 1923.
COCAPANI Alberto, 81 id. — Dall'11 agosto 1923.
COLBERTALDO Ruggero, 59 id. — Dal 5 novembre 1923.
D'ERRICO Ruggero, 2 bersaglieri. — Dal 2 aprile 1924.
DE MANDATO Pietro, 51 fanteria. — Dal 18 ottobre 1923.
DI LORIO Giovanni, 50 id. — Dal 10 febbraio 1924.
EYNARD Carlo, 8 alpini. — Dall'8 luglio 1923.
FABOZZI Cesare, 70 fanteria. — Dal 12 maggio 1924.
FASSARI Antonio, 31 id. — Dal 21 gennaio 1924.
FERRETTI Gaetano, 30 id. — Dal 16 agosto 1923.
FICI Andrea, 19 id. — Dal 23 settembre 1923.
GALPA Adolfo, 21 id. — Dal 13 agosto 1923.
GRANDAZZO Vincenzo, 52 id. — Dal 18 settembre 1923.
GRILLO Angelo, 3 id. — Dal 26 agosto 1923.
LEONI Renzo, 52 id. — Dal 6 novembre 1923.
GENNARO Tommaso, 226 id. — Dal 28 gennaio 1924.
LEMINI Giovanni, 51 id. — Dal 3 settembre 1923.
MARENCO Carlo, 38 id. — Dal 17 giugno 1923.
MESSORE Luigi, 29 id. — Dal 16 agosto 1923.
NASTASI Alberto, 20 id. — Dal 20 marzo 1924.
PAPI Giulio, 93 id. — Dal 5 gennaio 1924.
PIZZI Carlo, 52 id. — Dal 16 agosto 1923.
PIZZARDI Gaspare, 49 id. — Dal 10 luglio 1923.
PONTHENIER Luigi, 87 id. — Dal 10 marzo 1923.
POTESTA' Mario, 89 id. — Dal 19 maggio 1924.

ROSSI Luigi, 94 fanteria.	Dal 23 febbraio 1924.
TALLONE Carlo, 79 id.	Dal 21 gennaio 1924.
TORRISI Gaetano, 76 id.	Dal 10 settembre 1923.
TRIPITELLI Giuseppe, 47 id.	Dall'11 novembre 1923.
UGOLINI Renato, 11 id.	Dal 18 settembre 1923.
VITTORE' Gino, 21 id.	Dall'11 settembre 1923.
ZANCHI Giovanni, 1 granatieri.	Dal 24 ottobre 1923.
ZIVERI Giovanni, 60 fanteria.	Dal 12 maggio 1924.
DE BENEDETTI Luigi, 60 id.	Dal 20 agosto 1923.
CARLONI Silvio, 1 bersaglieri.	Dal 25 settembre 1923.
CAMPIONE Giuseppe, 225 fanteria.	Dal 5 giugno 1924.

I sottonotati capitani, assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 66 comma c) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

BARBITTA Alfredo, 74 fanteria.	Del 16 agosto 1923.
BARTOLETTI Giuseppe, 50 id.	Dal 27 settembre 1923.
BELLAVIA Pietro, 1 id.	Dall'8 luglio 1923.
BORELLO Ferdinando, 79 id.	Dal 20 settembre 1923.
BURGONI Giuseppe, 65 id.	Dal 30 novembre 1923.
CIMMINO Vittorio, 72 id.	Dal 2 novembre 1923.
COLLAZZI Alberto, 64 id.	Dal 22 settembre 1923.
CORNELLI Gustavo, 1 granatieri.	Dal 23 giugno 1923.
PASSARO Alberto, 18 fanteria.	Dal 3 gennaio 1924.
RAFFA Amedeo, 74 id.	Dal 27 ottobre 1923.
TANI Alberto, 94 id.	Dal 5 dicembre 1923.

I sottenotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma c) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

BARTOLUCCI Tito, 2 granatieri.	MILAZZO Gaetano, 4 fanteria.
BASSI Ugo, 92 fanteria.	RUGGIERO Attilio, 15 id.
CAO PINNA Francesco, 46 id.	TRIFIRO' Giuseppe, 86 id.
CORTESE Giuseppe, 11 id.	

LORENZOTTI Giuseppe, capitano 4 alpini. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Brescia. (*Det. M.* 6-7-1924).

MARINACCI Manfredo, capitano 10 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 81 fanteria, dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

ADAMI Giuseppe, capitano 8 alpini, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 3 alpini, dal 15 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

LELLI Alfredo, capitano 81 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 4 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

POMARICI AMBRISI Alfredo, capitano 12 bersaglieri, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 3 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

PADULA Mario, capitano 29 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 6-7-1924).

FLORI Michelangelo, capitano 29 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — Cessa dall'incarico sopra indicato. (*Det. M.* 6-7-1924).

BICOCCO Arturo, capitano 81 fanteria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria, dal 31 marzo 1920. (*Det. M.* 6-7-1924).

SCOLARI Luigi, capitano 3 fanteria, assegnato 24 artiglieria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 6-7-1924).

TRENTINI Ignazio, capitano 80 fanteria, assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 30 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

CARUSO Domenico, capitano 48 fanteria, assegnato comando divisione militare Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 6-7-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-7-1924).

LANNUTTI Sebastiano, comando distretto Spezia.	Trasferito 21 fanteria.
PARISI Goffredo, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 30 fanteria.
CASAPIETRA Carlo, comando distretto Grosseto.	Trasferito 20 fanteria.
LAURENZI Luigi Domenico, 51 fanteria	Id. 20 id.

CALASCIBETTA Arturo, capitano 68 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 10 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

TENENTI.

I seguenti capitani di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa: (*R. D.* 3-6-1924).

BONA Luigi di Giuseppe, distretto Barletta, deposito 68 fanteria.	Destinato 67 fanteria.
BUCCILLI Renato di Augusto, id. Roma, id. 10 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
CAROTA Napoleone fu Antonio, id. Caltanissetta, id. 44 fanteria.	Id. 90 fanteria.
DIONISI VICI Gualtiero di Pietro, id. Ancona, id. Ancona.	Id. 232 id.
FERRARA Antonio di Pietro, id. Trapani, id. 86 fanteria.	Id. 226 id.
FORLAI Adelmo di Zaccaria, id. Bologna, id 74 fanteria.	Id. 33 id.
GULINELLI Carlo di Tancredi, id. Roma, id. 52 id.	Id. 87 id.
MINISSALE Graziano di Gaetano, id. Catania, id. 5 fanteria.	Id. 76 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria.
MONELLO Francesco di Pasquale, id. Siracusa, id. Savona.	Id. 41 fanteria.
NICOLETTI Salvatore di Giuseppe, id. Caltanissetta, centro auto Roma.	Id. 58 id.
PARODI Eugenio fu Mario, id. Genova id. 47 fanteria.	Id. 89 id.
PREVE Giacomo di Francesco, id. Torino, id. 91 fanteria.	Id. 231 id.
SAMPERI Nicolò di Giuseppe, id. Palermo, id. 3 id.	Id. 5 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria.
SARPI Lucio di Florindo, id. Cosenza, id. 22 id.	Id. 232 fanteria.
TARSIA Pasquale di Giuseppe, id. Catanzaro, id. 14 id.	Id. 57 id.
VENTURUCCI Luigi di Giovacchino, id. Frosinone, id 31 id.	Id. 60 id. e assegnato scuola centrale fanteria.
VIANELLI Umberto di Giuseppe id. Padova, id. 57 id.	Id. 152 fanteria.
ZANOLLI Bruno di Marco, id. Spoleto, id. 59 id.	Id. 51 id. e assegnato scuola centrale fanteria.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 3-6-1924).

ADORNO Salvatore di Francesco, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Destinato 151 fanteria.
AIELLI Attilio di Vincenzo, id. Ancona, id. 28 id.	Id. 28 id.
ALFONSO Giuseppe di Raffaele, id. Campobasso, id 13 id.	Id. 226 id.
ALTAVILLA Gandolfo di Antonino, id. Cefalù, id. 76 id.	Id. 76 id. assegnato scuola centrale fanteria.
ANDREASSI Cesare di Raffaele, id. Aquila, id. 13 id.	Id. 226 fanteria.
APPIERTO Adolfo di Giuseppe, id. Napoli, id. 18 id.	Id. 18 id.
ARBITRIO Santo di Rocco, id. Catanzaro, id. 19 id.	Id. 19 id.
AVALLONE Giuseppe di Gabriele, id. Napoli, id. 93 id.	Id. 232 id.
BARBATO Emilio di Emilio, id. Napoli, id. 12 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri.
BARRA Gabriele di Domenico, id. Avellino. id. 13 fanteria.	Id. 37 fanteria.
BASURTO Luigi di Alfonso, id. Lecce, id. 9 id.	Id. 61 id.
BELLIA Enrico Calogero di Alfonso, id. Novara, id. 91 id.	Id. 4 alpini.
BERNARDINI Michele di Francesco, id. Pisa, id. 3 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
BERTELLI Mario di Giulio, id. Firenze, id. 32 fanteria.	Id. 73 fanteria.
BETTETO Arturo di Antonio, id. Padova, id. 6 alpini.	Id. 6 alpini.
BIDINOST Marcello di Luciano, id. Genova, id. 30 fanteria.	Id. 9 id.
BINELLI Alfredo di Edoardo, id. Pistoia, id. 70 id.	Id. 70 fanteria.
BORGHETTI Vincenzo di N. N. id. Sassari, id. 61 id.	Id. 61 id.
BORIN Primo di Venceslao, id. Roma, id. 67 id.	Id. 18 id.
BORSETTI Emilio di Lorenzo, id. Bologna, id. 36 id.	Id. 1 granatieri.
BOSCHETTI Guido di Luigi, id. Ancona, id. 93 id.	Id. 17 fanteria.
BRUNO Giuseppe di Alfredo, id. Napoli, id. 82 id.	Id. 43 id.
CAPASSO Gennaro di Vincenzo, id. Benevento, id. 12 id.	Id. 12 id.
CAPPITTA Ugo di Gregorio, id. Viterbo, id. 30 id.	Id. 60 id. assegnato scuola centrale fanteria.
CASAMASSIMA Giuseppe di Giuseppe, id. Taranto, id. 61 id.	Id. 48 fanteria.
CASCONE Giovanni di Carmelo, id. Siracusa, id. 41 id.	Id. 17 id.
CATALANO Letterio fu Achille, id. Girgenti, id. 73 id.	Id. 73 id.

CEFALJ Michele di Francesco, distretto Catanzaro, deposito 7 fanteria. — Destinato 152 fanteria
CHIAPPINI Claudio di Ottaviano, id. Sassari, id. 82 id. — Id. 45 id.
CHIAPPINI Vittorio di Luigi, id. Asti, 1 raggr. aviat. Ghedi. — Id. 37 id.
CHINI Enrico di Luigi, id. Roma, distretto mil. Roma. — Id. 81 id
CIOLINI Vasco di Ferdinando, id. Firenze, deposito 63 fanteria. — Id. 6 alpini.
CIMARA Filippo di Giuseppe, id. Roma, id. 16 id. — Id. 41 fanteria.
CLEMENTE Giuseppe fu Nicola, id. Avellino, id. 13 id. — Id. 17 id.
COLOMBO Enrico di Alessandro id. Milano, id. 73 id. — Id. 73 id.
COLONNA Antonio di Michele, id. Sassari, id. 46 id. — Id. 46 id. assegnato scuola centrale fanteria.
CONFALONIERI Francesco di Francesco, id. Milano, id. 5 alpini. — Id. 8 alpini.
CORRADO Arnaldo di Giovanni, id. Reggio Calabria, id. 135 id. — Id. 43 fanteria.
COSCARELLA Gastone di Pasquale, id. Roma, id. 2 bersaglieri. — Id. 1 bersaglieri.
CREAZZO Iginio di Policarpo, id. Milano, id. 6 id. — Id. 7 id.
CUCCARO Antonio di Vincenzo, id. Caserta, id. 15 fanteria. — Id. 1 fanteria.
D'ACUNZO Giovanni di Antonio, id. Nola, id. 65 id. — Id. 65 id.
D'ALESSANDRO Carlo di Giuseppe, id. Teramo, id. 3 alpini. — Id. 3 alpini.
D'AMBROSIO Gelsomino di Fiorentino, id. Campagna, id. 48 fanteria. — Id. 58 fanteria.
DE ALBIS Giovanni, di N. N., id. Sassari, id. 13 id. — Id. 13 id.
DEL ZOPPO Pietro di Tito, id. Chieti, distretto militare Chieti. — Id. 23 id.
DE MARINIS Vito di Vincenzo, id. Bari, id. 5 id. — Id. 5 id
DENARI Giuseppe di Pietro, id. Napoli, id. 53 id. — Id. 6 alpini.
DE PETRA Alfredo di Vincenzo, id. Benevento, id. 157 id. — Id. 157 fanteria.
DI GERARDO Giacomo di Matteo, id. Taranto, id. 2 bersaglieri. — Id. 7 bersaglieri.
DI PEIO Filippo, di Carminantonio, id. Chieti, id. 18 fanteria. — Id. 18 fanteria.
DI STEFANO Rosario di Francesco, id. Siracusa, id. 7 id. — Id. 8 id.
EBOLI Pasquale di Vincenzo, id. Campagna, id. 62 id. — Id. 62 id.
FRANZOSI Amleto di Ausonio, id. Verona, id. 12 bersaglieri. — Id. 9 bersaglieri
GALIFI Attilio di Giuseppe, id. Verona, id. 9 alpini. — Id. 9 alpini.
GALLI Giuseppe di Augusto, id. Castrovillari, id. 10 fanteria. — Id. 11 fanteria.

GARGIULO Enrico di Gaetano, distretto Caserta, deposito 15 fanteria.	Destinato 82 fanteria.
GHIRARDELLI Benvenuto di Francesco, id. Brescia, id. 3 alpini.	Id. 18 id.
GIUA Giulio di Enrico, id. Firenze, id. 3 id.	Id. 17 id.
GRANATA Domenico di Salvatore, id. Girgenti, id. 27 fanteria.	Id. 44 id.
GUARRAIA Giuseppe di Calogero, id. Cefalù, id. 6 id.	Id. 12 id.
IACI Ettore di Giuseppe, id. Caltanissetta, distretto mil. Catania.	Id. 11 id.
INTINI Federico di Onofrio, id. Bari, deposito 91 fanteria.	Id. 2 alpini.
IZZO Vincenzo, di Luigi, id. Caserta, id. 39 id.	Id. 12 fanteria.
LAGORIO Lorenzo di Vincenzo, id. Catanzaro, id. 75 id.	Id. 23 id.
LANZETTA Domenico di Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. 59 id.	Id. 24 id.
LE TERZA Domenico di Domenico, id. Bari, id. 10 id.	Id. 11 id.
LAUDATO Rocco di Angelo, id. Benevento, distretto militare Campobasso.	Id. 65 id.
LAZZAZERA Filippo di Carlo, id. Taranto, id. 29 fanteria.	Id. 11 id.
LEONGITO Luigi di Giuseppe, id. Bari, id. 47 id.	Id. 47 id. assegnato scuola centrale fanteria
LEPRI Angiolo di Alfredo, id. Grosseto, id. 52 id.	Id. 52 fanteria.
LIBERATI Amerigo di Ettore, id. Spoleto, R. C. T. C. Eritrea.	Id. 70 id.
LICARI Emanuele di Gaetano, id. Palermo, deposito 86 fanteria.	Id. 87 id.
LIGUORI Salvatore di Giuseppe, id. Avellino, id. 32 id.	Id. 21 id.
LIPARI Giuseppe di Edoardo, id. Trapani, id. 85 id.	Id. 4 alpini.
MANNOZZI Adone di Alfonso, id. Firenze, id. 26 fanteria.	Id. 6 id.
MATTIA Francesco di Pasquale, id. Barletta, id. 68 id.	Id. 68 fanteria.
MILANESE Alessandro di Giovanni, id. Voghera, R. C. T. C. Eritrea.	Id. R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
MILO Alessandro di Rocco, id. Trapani, deposito 42 fanteria.	Id. 22 fanteria.
MOLLICA Ugo fu Edoardo, id. Trapani, id. 85 id.	Id. 28 id.
MONTI Luigi, di Giuseppe, id. Milano, R. C. T. C. Cirenaica.	Id. 6 alpini.
MORI Nicola fu Pietro, id. Chieti, id. 94 fanteria.	Id. 2 granatieri.
MUNAFO' Francesco fu Antonino, id. Messina, id. 3 id.	Id. 21 fanteria.
ORIOLI Elio di Pietro, id. Perugia, id. 22 id.	Id. 22 id.
ORLANDO CAFAZZO Giuseppe di Michelangelo, id. Avellino, id. 13 id.	Id. 23 id.
PALMERI Pasquale di Gerolamo, id. Trapani, id. 10 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.

PAOLINI Nello di Paolo, distretto Pistoia, deposito 73 fanteria.	Destinato 83 fanteria.
PASELLA Ennio di Antonio, id. Cagliari, id. 83 id.	Id. 46 id. assegnato scuola centrale fanteria.
PELLEGRINI Gino di Guglielmo, id. Varese, id. 23 id.	Id. 23 fonteria.
PERILLI Francesco di Michele, id. Potenza, id. 27 id.	Id. 28 id.
PERROT Giuseppe di Giuseppe, id. Pinerolo, id. 3 alpini.	Id. 3 alpini.
PETRINI Gaetano di Cesare, id. Ancona, id. 93 fanteria.	Id. 28 fanteria.
PICCIRILLI Carmine di Antonino, id. Campobasso, id. 14 id.	Id. 24 id.
PILERI Armando di iGovanni, id. Roma, id. 26 id.	Id. 25 id.
PROFETA Michele di Raffaele, id. Napoli, id. 59 id.	Id. 70 id. assegnato scuola centrale fanteria.
PUGLIESE Alberto di Antonio, id. Taranto, distr. mil. Trieste.	Id. 25 fanteria.
PULIGHEDDU Michele di Antonio, id. Sassari, R. C. T. C. Tripolitania.	Id. R. Corpo truppe coloniali Tripolitania.
QUARTAROLO Mario di Giuseppe, id. Aquila, deposito 92 fanteria.	Id. 3 alpini.
RAMACCINI Luigi di Pietro, id. Macerata, id. 79 id.	Id. 24 fanteria.
RAMPELLO Francesco di Giovanni, id. Girgenti, id. 75 id.	Id. 21 id. assegnato scuola centrale fanteria.
ROMANO Mario fu Mario, id. Napoli, id. 40 id.	Id. 23 fanteria.
RONA Giuseppe, di Pietro, id. Pavia, id. 12 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
RICCIO Giovanni, di Modestino, id. Napoli, id. 31 fanteria.	Id. 24 fanteria.
ROSSI Nicola di Federico, id. Roma, id. 84 id.	Id. 21 id
RUGGIERO Riccardo di Giuseppe, id. Napoli, id 39 id.	Id. 22 id.
SALIMBENI Roberto di Giulio, id. Napoli, id. 40 fanteria.	Id. 25 id.
SALINITRO Ettore di Crocifisso, id. Caltanissetta, id. 84 id.	Id. 28 id.
SALOMONE Alfredo fu Francesco, id. Barletta, id. 74 id.	Id. 74 id.
SCAFURO Nicola di Alfonso..id. Salerno, id. 19 id.	Id. 67 id.
SCANO Giuseppe di Emanuele, id. Cagliari, id. 5 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
SILVESTRO Raffaele di Mario, id. Cuneo, id. 8 fanteria.	Id. 2 alpini.
SOAVE Alberto di Luigi, id. Voghera, id. 2 alpini.	Id. 2 id.
SPINA Giuseppe fu Raffaele, id. Cosenza, distr. mil. Cosenza.	Id. 2 granatieri.
TARONE Roccantonio di Carmelo, id. Avellino, deposito 32 fanteria.	Id. 67 fanteria.
TERRANA Antonino di Angelo, id Girgenti, id. 5 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.

TORSELLO Napoleone fu Beniamino distretto Napoli, deposito 21 fanteria.	Destinato 67 fanteria.
TRINGALI Pietro di Roberto, id. Siracusa, id. 75 id.	Id. 44 id.
TRITAPEPE Amedeo di Raffaele, id. Chieti, id. 18 id.	Id. 57 id.
TUPINI Gino fu Cesare, id. Roma, id. 01 id.	Id. 8 alpini.
VALENTINI Giosuè fu Domenico, id. Campobasso, id. 81 id.	Id. 57 fanteria.
VENTURA Iginio di Giuseppe, id. Mantova, id. 30 id.	Id. 6 alpini.
ZAGARIA Felice di Riccardo, id. Barletta, id. 10 id.	Id. 226 fanteria.
ZANAZIO Arrigo di Edoardo, id. Roma, id. 52 id.	Id. 52 id.
ZINCONE Manlio di Angelo, id. Frosinone, id. 63 id.	Id. 57 id.

CAVALLARO Francesco, tenente 22 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Pisa e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

CRISCI Umberto, tenente 39 fanteria. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1924, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-7-1924)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-7-1924).

LONGO Michele, 9 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
SIRISINO Cesare, fuori quadro personale governo stabilimenti militari di pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 90 fanteria.
SASSETTI Paolo, 8 bersaglieri.	Trasferito 84 fanteria.
JEVOLELLA Attilio, 3 fanteria.	Id. 85 id.
SIMBULA Efisio, scuola centrale fanteria.	Id. 46 id.

VICOLI Filippo, tenente 4 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa: (*R. D.* 3-6-1924).

BELOTTI Giacomo fu Alessandro, distretto Alessandria, deposito 16 fanteria.	Destinato 3 alpini.
BENCIVENGA Barbaro Ugo di Isidoro, id. Reggio Calabria, id. 71 fanteria.	Id. 11 bersaglieri.
DE SANTIS Saverio di Angelo, id. Siracusa, id. 10 fanteria.	Id. 57 fanteria.
VIVANI Valerio di Paolo, id. Perugia, id. 11 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.

BOERI Giacinto di Luigi (distretto Savona), sottotenente complemento deposito 41 fanteria. — Nominato sottotenente in servizo attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa. Destinato al 3 alpini. (*R. D.* 3-6-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AYMONINO cav. Aldo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-6-1924).

CAPITANI.

TAPPARO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, — Nominao giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Bologna, a datare dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

FEDE Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Dall'11 dicembre 1923.
GARATTINI Amleto, id. id. di Monferrato.	Dall'8 settembre 1923.
ASTENGO Carlo, id. id. di Firenze.	Dal 17 giugno 1923.
TARTAGLIA Ferdinando, id Genova cavalleria.	Dal 15 gennaio 1924.

TENENTI.

DE PALMA Corrado, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio per mesi quattro (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi quattro dal 12 maggio 1924.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 112).

MARINI Vittorio, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria, a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 25 marzo 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

DANERI Luigi, tenente deposito allevamento cavalli di Grosseto. — Assegnato squadrone rimonta Cecina. (*Det. M.* 6-7-1924).

BORZINI Gilberto, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria, a disposizione del generale comandante della divisione militare di Roma f. q. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 20 maggio 1924, continuando nella posizione di f. q. a senso dell'art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, colonnello capo S. M. corpo armata Milano — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

LA RACINE cav. Luigi, colonnello capo S. M. corpo armata Palermo. — Collocato fuori quadro a senso art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

VACCARISI cav. Achille, colonnello fuori quadro comandante 22 campagna. — Cessa dalla posizione di fuori quadro dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

ROSSI cav. Camillo, colonnello f. q. comandante 21 campagna. — Cessa dalla posizione di fnori quadro dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

I sottonotati colonnelli a disposizione, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 6-7-1924).

GILBERT de WINCKELS cav. Igino. | CAMPANA cav. Giuseppe.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità 31 marzo 1924, assumendo la carica o posizione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 240).

TINOZZI cav. Salvatore, 7 pesante (M).	Nominato comandante 7 pesante (M).
BELLINI cav. Carlo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Caserta.	Id. id. 8 pesante campale.
CORDANO cav. Alessandro, direzione artiglieria Brescia.	Id. direttore della direzione artiglieria Brescia.
PALLIERI cav. Vittorio, scuola centrale artiglieria.	A disposizione (assegnato comando scuola centrale artiglieria Bracciano).
SANTANGELO cav. Carlo, 18 campagna (assegnato S. M. R. Esercito con funzioni di capo sezione).	Nominato comandante 10 pesante (C).
ROSANO cav. Giovanni, 13 campagna (assegnato Ministero guerra con funzioni di capo sezione).	Id. id. 24 campagna.

TESTA cav. Pietro, tenente colonnello 3 montagna. — Promosso colonnello con anzianità 30 giugno 1924 e nominato comandante 3 pesante campale.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 241).

I sottonotati tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 6-7-1924).

POLLONE cav. Amedeo, 6 pesante (M). | PINNA CABONI cav. Giuseppe, 3 pesante (M).

PARLATI cav. Pasquale, tenente colonnello 13 campagna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 31 marzo 1924 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

LANDI Francesco, tenente colonnello 9 pesante (C). — Trasferito 10 pesante (C). (*Det. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI.

FIER Giulio, maggiore, laboratorio precisione (aggregato servizio tecnico). — Cessa dal 1 febbraio 1924, di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè dalla stessa data è trasferito R. corpo genio aeronautico.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 133).

MINASSI cav. Ugo, maggiore artiglieria f. q. 4 raggruppamento trasporti. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna, a datare 1 luglio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

I sottonotati maggiori assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 luglio 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 6-7-1924).

BOGLIANI Vittorio, 6 campagna.
de BERNARDIS Vittorio, 1 id.
INVREA Carlo, 3 id.
ROVERE Enrico, 2 montagna.
STRANI Umberto, 8 pesante (M).
TIRELLI Alfredo, 20 campagna.
ZILIOTTO Gianfranco, 20 id.

I sottonotati maggiori sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione:
(*Det. M.* 6-7-1924).

LAZZARINI cav. Attilio, 5 campagna.
PRALORAN cav. Giuseppe, 1 pesante campale.
SCANNAGATTA cav. Ubaldo, 12 id. id.
BRAVO cav. Bartolomeo, 3 pesante (M).
FIER cav. Giulio, laboratorio di precisione.
GRAMACCINI cav. Fernando, 1 pesante.

I sottonotati maggiori, assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 6-7-1924).

BELLETTI Pietro, 23 campagna.
CHIARELLI Costanzo, 3 pesante (M).
GIGLI Guiscardo, 13 campagna.

LAMA cav. Guido, maggiore 2 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dall'8 aprile 1924 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 6-7-1924).

CARUSI cav. Antonio, maggiore 20 campagna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 1 febbraio 1924, a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12
(*Det. M.* 6-7-1924).

CAPITANI.

TEDESCO Luigi, capitano 8 pesante (M.). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 22 maggio 1924 ed assegnato distretto Napoli.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 225).

VAZON Pietro, capitano 1 montagna. — Collocato in aspettativa di un anno per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 aprile 1924.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 113).

BEGLIATTI Federico, capitano 3 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 aprile 1924, per un anno.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 114).

DE VITIIS Stanislao, capitano 3 campagna. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bologna, a datare 1 luglio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

DE GIORGI Raimondo, capitano 6 pesante. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Venezia, a datare dal 26 maggio 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 6-7-1924).

ALACEVICH Ermenegildo, 4 campagna.
BETTI Carlo, direzione artiglieria Roma.
BRUNELLI Federico, 9 pesante campale.
DE LUCA Ugo, 16 campagna.
DE PEPPO Giovanni, 23 id.
FERRARI Umberto, 7 pesante campale.
MANTELLI Mario, 9 pesante (C).
MORI Mario, 2 pesante campale.
PICCONI Guido, 11 campagna.
RICCI Renato, 22 id.
RISPO Ernesto, 18 id.
SABATINI Diego, 3 pesante (M).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'rt. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

D'ALFONSO Attilio, 5 pesante campale.	Dal 28 febbraio 1924.
DE DOMINICIS Luigi, 1 montagna.	Dal 26 dicembre 1923.
DE MAIO Roberto, direzione artiglieria Taranto.	Dal 10 gennaio 1924.
DE MATTEIS Raffaele, id. id. Roma.	Dal 26 settembre 1923.
FUSCO Guido, 23 campagna.	Dal 10 maggio 1924.
MONTEFUSCO Lodovico, 4 pesante.	Dal 14 ottobre 1923.
PAGANO Michele, 3 p[illegible]te (M).	Dal 30 settembre 1923.
ZAVARISE Raffaele, 12 campagna.	Dal 9 settembre 1923.

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

BADINI Damiano, 3 pesante (M).	FALCONE Bruto, 9 pesante campale.
BARTIROMO Salvatore, 8 campagna.	FERRELLI Marzio, 21 campagna.
BRUTI LIBERATI Giov. Battista, 13 campagna	TOSTI Amedeo, 3 pesante (M).

I sottonotati capitani, assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

CANDUCCI Antonio, comando scuola contro aerei.	Dal 31 gennaio 1924.
FUNARI Adolfo, 7 pesante campale.	Dal 18 dicembre 1923.
MUZZATTI Simone, 5 campagna.	Dal 29 giugno 1923.
PARAVAGNA Giuseppe, 6 id.	Dal 30 giugno 1923.
PETTINARI Genvenuto, 1 id.	Dal 7 aprile 1924.
ROSSI Ezio, 23 id.	Dal 19 settembre 1923.

TURRINI Vittorio Emanuele, capitano 5 pesante. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-7-1924).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati capitani di artiglieria sono stati dichiarati idonei negli esami di avanzamento a scelta al grado di maggiore subiti nell'anno 1924:

PROPERZI Giulio, accademia militare.	TRULLI Tomino, 18 campagna.
TRANIELLO Ottaviano, 2 pesante (assegnato Ministero guerra in servizio di S. M.).	PRIMIERI Clemente, 1 montagna, assegnato 1 sezione statistica (in servizio di S. M.)

TENENTI.

MOSCATI Riccardo, tenente a disposizione Ministero esteri. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 6 maggio 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 30 novembre 1923 ed assegnato distretto Napoli.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 225).

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 21).

Con anzianità 15 *giugno* 1919:

DAMIANI Baldassare, distretto Gaeta. | Destinato 1 pesante campale.

Con anzianità 5 *settembre* 1919:

MANCINI Francesco, distretto Firenze. | Destinato 23 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Milana* Emilio.

Con anzianità 10 *febbraio* 1920:

PECORINI Ludovico, distretto Bergamo. | Destinato 3 montagna.

Con anzianità 15 *marzo* 1920:

SIBONA Giuseppe, distretto Alessandria. | Destinato 1 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Baccari* Emilio.

Con anzianità 15 *maggio* 1920:

MARINO Giovanni, distretto Napoli. | Destinato 2 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Amendola* Giuseppe.

Con anzianità 30 *giugno* 1920:

COSTA Ettore, distretto Siracusa. | Destinato 7 pesante (M). Seguirà nel ruolo il tenente *Mari* Nunzio.

Con anzianità 30 *agosto* 1920:

VITALE Enzio, distretto Catanzaro. | Destinato 10 pesante (C). Seguirà nel ruolo il tenente *Foti* Attilio.

Con anzianità 7 *ottobre* 1920:

ZANOCCO Ampelio, distretto Vicenza. | Destinato 3 montagna.

Con anzianità 10 *gennaio* 1921:

ABBADESSA Michele, distretto Bari. | Destinato 6 pesante campale.

Con anzianità 1 *marzo* 1921:

GUADAGNI Luigi, distretto Napoli (Treno). | Destinato 7 raggruppamento trasporti (T). Precederà nel ruolo il tenente *Benedettini* Luigi.

VALENZA Vincenzo, tenente 10 pesante campale. — Collocato a sua domanda in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 113).

NASTRI Michele, tenente 8 pesante campale. — Collocato aspettativa di mesi quattro per infermità temporanee non provenienti da cause servizio a decorrere dal 5 maggio 1921.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 113).

BALDIZZONE Tommaso, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio per mesi diciotto dal 9 novembre 1922 (distretto Alessandria). — Trasferito aspettativa per riduzione quadri dal 9 maggio 1924, richiamato servizio effettivo dal 16 maggio 1924, con riserva anzianità assoluta e relativa e destinato all'11 campagna.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 114).

SIRCANA Leone, tenente 27 campagna. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 6-7-1924).

PERONI Ottorino, tenente 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 6-7-1924).

I sottonotati tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Del. M.* 6-7-1924).

OCCHIPINTI Ignazio. — R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
BETTAGLIO Giglio. — Id. id. id. Eritrea.
LIOTTA Giovanni. — Id. id. id. Tripolitania.

CAVAZZI Pietro, tenente 2 pesante. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 6-7-1924).

SOTTOTENENTI

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità assolute e relative sotto indicate:
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 21).

Con anzianità 15 gennaio 1921:

ZACHEO Carmine, distretto Lecce. — Destinato 9 pesante (C).

Con anzianità 1 marzo 1921:

NAPOLITANO Armando, distretto Napoli. — Destinato 9 campagna. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Lamattina* Alfonsa.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

MARTINI cav. Oreste, tenente colonnello 4 raggruppamento genio. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bologna, a datare 1 luglio 1924. (*Del. M.* 6-7-1924).

AZZARITI cav. Luigi, tenente colonnello reggimento genio ferrovieri. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI.

FORGIERO cav. Arnaldo, maggiore 7 raggruppamento genio, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 6-7-1924).

CAPITANI.

BOSI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 17 luglio 1923. — Trasferito aspettativa per riduzione quadri dal 27 maggio 1924, richiamato a sua domanda servizio effettivo dal 1 giugno 1924 e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 115).

PALMA Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9000 dal 1 giugno 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente e in L. 11,600 dal 1 febbraio 1924 nel grado di capitano.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 97).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 6-7-1924).

BIANCARDI Alberto, 7 raggruppam. genio.
CANDIDO Francesco, 7 id. id.
CORTELESSA Rodolfo, reggim. ferrovieri.
NICOTRA Giovanni, reggimento ferrovieri.
TIRELLI Mario, direzione genio Roma.

ANCORA Vincenzo, capitano reggimento pontieri, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 12 agosto 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

STELLINGWERFF Giuseppe, capitano direzione genio Napoli, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dall'8 luglio 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

NULLI AUGUSTI cav. Alceste, capitano 4 raggruppamento genio. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det M.* 6-7-1924)

NOTTI Felice, capitano 3 raggruppamento genio. — Trasferito 1 raggruppamento genio. (*Det. M.* 6-7-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MADIA cav. Giuseppe, colonnello medico direttore sanità corpo armata Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 3 gennaio 1924.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 216).

CANNAS cav. Nicolò, colonnello medico direttore sanità, corpo armata Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 19 maggio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 217).

TENENTI COLONNELLI.

ANNINO cav. Beniamino, tenente colonnello medico ospedale secondario Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria a senso del disposto dall'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 24 dicembre 1923.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 215).

CAPITANI.

PAPALE Girolamo, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 giugno 1920, in L. 9000 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 e in L. 12200 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 8-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 90).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

PEDELI cav. Ettore, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 31 marzo 1924 a senso dell'art. 66 comma *f*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

BARBATO Antonio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro da 4 agosto 1923 a senso dell'articolo 66 comma *e*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI.

CHIRICO cav. Giuseppe, maggiore commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 3 marzo 1924 a senso dell'articolo 66 comma *f*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

DI LEVA Federico, maggiore commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 1 marzo 1924 a senso dell'articolo 66 comma *e*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924.

CAPITANI.

I sottonotati capitani commissari della direzione di commissariato Roma, assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

CONTI Gino.
GRANATA Niccolò.
MASTROPAOLO Domenico.
NANI Renato.
SANTONOCITO Giuseppe.

I sottonotati capitani commissari della Direzione di commissariato Roma, assegnati Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

COSTA Francesco. — Dall'11 marzo 1924,
DEIDDA Ignazio. — Dal 10 aprile 1924.
GRASSI Salvatore. — Dal 1 marzo 1924.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DEL SORDO cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione ufficio revisione contabilità corpo armata Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 30 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di amministrazione assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

MANSO cav. Giovannino, ospedale militare Venezia.
RENZANIGO cav. Enrico, distretto Avellino.

FIORDISPINI Mattia, maggiore amministrazione ospedale militare Perugia, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 gugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

CAPITANI.

BARBONI Odoardo, capitano amministrazione 2 fanteria. — Trasferito a domanda nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità a decorrere dal 16 agosto 1923.
Destinato comando distretto Chieti.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 100).

FIORINI Luigi, capitano amministrazione reggimento Genova cavalleria. — Collocato aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 116).

I sottonotati capitani di amministrazione, assegnati al Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 6-7-1924).

FAGIOLI Aristide, 13 campagna.	Dal 17 giugno 1923.
FARRIS Alfredo, ufficio amministrazione personale militari vari.	Dal 14 aprile 1924.
PACINI Niccolò, direzione commissariato Roma.	Dal 17 giugno 1923.
ZANGARELLI Siro, distretto Cefalù	Dal 1 marzo 1924.
LUPICA Francesco, 79 fanteria.	Dal 9 maggio 1924.
SALVATI Gino, direzione commissariato Roma.	Dal 20 marzo 1924.
SANNA Mario, ufficio amministrazione personali militari vari.	Dal 18 agosto 1923.

TENENTI.

CORCHIA Carmelo, tenente amministrazione 27 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923.
Destinato legione CC. RR. Bari.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 99).

CORGIAT LOYA BRANCOT Germano, tenente comando distretto Moudovì. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 6-7-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

RACCA cav. Angelo Roberto, colonnello veterinario, capo servizio veterinario Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PERRUCCI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario, comando corpo armata Bologna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 9 dicembre 1923 a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

MAGGIORI.

CARAMANNA cav. Carmelo, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 16 settembre 1920, in L. 13,020 dal 1 aprile 1922 e in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 96).

ROBLES cav. Michele, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8600 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 1 ottobre 1923 e in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 62).

CARPANO cav. Matteo, maggiore veterinario Ministero guerra, addetto ufficio ispezione veterinaria. — Trasferito comando divisione militare Salerno ed assegnato Ministero guerra dal 17 giugno 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-7-1924).

I sottonotati capitani veterinari, assegnati Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 6-7-1924).

PIRANI Armando, comando divisione militare Treviso.

BENEGIAMO Oronzo, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

(MAGISTRATURA).

Nei giudici del tribunale supremo militare hanno luogo i seguenti movimenti, a decorrere dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282 *guerra, fog.* 101).

GATTI cav. di gr. croce avv. Salvatore, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo permanente, a decorrere dal 29 febbraio 1924.

CALISSE gr. uff. Carlo, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo permanente, a decorrere dal 30 dicembre 1923.

GHERSI comm. Alfredo, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo temporaneo, a decorrere dal 30 dicembre 1923.

FUCINI gr. uff. Gino, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo temporaneo, a decorrere dal 30 dicembre 1923.

BIANCHI comm. Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo permanente, a decorrere dal 30 gennaio 1924.

ALBERICI comm. Pietro, consigliere di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo permanente, a decorrere dal 30 dicembre 1923.

TAMBURINI gr. uff. Alfredo, consigliere di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo temporaneo, a decorrere dal 1 ottobre 1923.

LUZZATTO comm. Carlo, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice supplente permanente e nominato giudice effettivo permanente, a decorrere dal 1 marzo 1924.

MOROSINI comm. Edoardo, presidente di sezione di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice supplente permanente e nominato giudice effettivo permanente, a decorrere dal 30 gennaio 1924.

NANNINI comm. Michele, consigliere di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice supplente permanente e nominato giudice effettivo permanente, a decorrere dal 30 dicembre 1923.

CARAPELLE gr. uff. dott. Aristide, consigliere di Stato. — Nominato giudice effettivo permanente, a decorrere dal 10 aprile 1924.

AICARDI comm. Paolo, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice supplente temporaneo e nominato giudice supplente permanente, a decorrere dal 1 marzo 1924.

MORRONE cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello. — Nominato giudice supplente permanente, a decorrere dal 10 aprile 1924.

BEVILACQUA cav. Camillo, consigliere di Corte d'appello — Nominato giudice supplente permanente, a decorrere dal 10 aprile 1924

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi topografi sono promossi topografi capi nell'ordine sottoindicato, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 30-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 105).

BUCCIONI cav. Arturo, (per merito comparativo).

PUCCINI cav. Ettore, (per merito comparativo).

BEZZI cav. Alberto, (per merito comparativo).

GRUPELLI cav. Enrico, (per merito comparativo).

CHIOSTRI cav. Attilio.

GHERARDELLI cav. Attilio.

FIECHTER cav. Alfredo, (per merito comparativo).

D'ASTE cav. Giuseppe.

ALESSANDRINI cav. Randolfo.

GRINI cav. Paolo.

BROCCARDI cav. Giorgio.

GALLI cav. Giuseppe.

GIARDI cav. Guglielmo.

VENTURI cav. Annibale.

PANFIN Umberto, geometra. — Assunto temporaneamente in prova, per il periodo di un anno, come topografo aggiunto dell'istituto geografico militare, a decorrere dal 1 giugno 1924, col trattamento economico di cui all'articolo 11 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2833.

(*D. M.* 31-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 104).

VERNUCCIO Raimondo, geometra. — Assunto temporaneamente in prova per il periodo di un anno come topografo aggiunto dell'istituto geografico militare, a decorrere dal 16 giugno 1924, col trattamento economico di cui all'articolo 11 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2833.

(*D. M.* 31-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 106).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri principali di artiglieria sono nominati ragionieri capi nell'ordine appresso indicato, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 30-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *reg.* 282 *guerra, foglio* 211).

1. GRASSI cav. Francesco.
2. BLASETTI comm. Collatino.
3. PALCANI cav. Nestore.
4. BADOGLIO cav. uff. Giulio.
5. TORRIANI cav. uff. Edoardo.
6. DENINA cav. Carlo.
7. STENTI cav. uff. Gio Battista.
8. GOUT cav. uff. Carlo.
9. BARTIROMO cav. uff. Domenico.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri di artiglieria sono promossi ragionieri principali nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado ottavo, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *reg.* 282 *guerra, foglio* 212).

1. CANDIOTTO cav. Antonio, (per merito comparativo).
2. BIANCHI cav. uff. Pietro, (per merito comparativo).
3. PAGANI comm. Domenico, (per merito comparativo).
4. PELLERO cav. uff. Angelo, (per merito comparativo).
5. BECCARINI-CRESCENZI cav. Lorenzo.
6. BUSCAGLIA cav. Alfonso.
7. DE CARO cav. Rosario.
8. RISSONE cav. Giovanni (per merito comparativo).
9. GENTILE cav. Umberto.
10. BESSONE cav. Giuseppe.
11. Maggiori cav. uff. Aurelio (per merito comparativo).
12. MINETTI cav. Giuseppe (per merito comparativo).
13. BELTRAMI cav. Domenico.
14. GOZZI cav. Giuseppe.
15. BERRUTO cav. Bartolomeo.
16. BIGHI cav. Tommaso.
17. BRUNAMONTI cav. Enea.
18. BOSCO cav. Giacomo.
19. LAMBERTI cav. Vincenzo.
20. SOAVI cav. Giuseppe.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri principali di artiglieria sono promossi ragionieri capi nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado settimo, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *reg.* 282 *guerra, foglio* 213).

1. CANDIOTTO cav. Antonio.
2. BIANCHI cav. uff. Pietro.
3. MAGGIORI cav. uff. Aurelio.
4. PAGANI comm. Domenico.
5. PELLERO cav. uff. Angelo.

A datare dal 1 dicembre 1923, il ragioniere capo di artiglieria GRASSI cav. Francesco è promosso ragioniere superiore e collocato nel grado sesto, conservando provvisoriamente gli assegni di cui è provvisto.

(*D. M.* 24-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *reg.* 282 *guerra, foglio* 229).

DISEGNATORI TECNICI.

FERIOLI Giuseppe, disegnatore tecnico stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Dec. M.* 6-7-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

BRUTTINI Pietro, archivista 87 fanteria. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di sei mesi a decorrere dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 30-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 274, *foglio* 177).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MONACHESI cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Det. M.* 6-7-1924).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 304).

GALLI cav. Vittorio.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 1 novembre 1920.*
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

GALLO cav. Francesco.
L. 9800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.
L. 15,300 dal 1 aprile 1922.

PISTOIA cav. Guido
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,800 dal 1 dicembre 1922.*

TOZZI cav. Lamberto.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 11,500 dal 16 agosto 1920
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 329).

ORPIANESI cav. Gaetano
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*

PEDERSOLI cav. Antonio.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

ROCHIS cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 26)

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 26).

BONOMO cav. Adolfo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 settembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BORGIA nobile Carlo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 ottobre 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BRUTI LIBERATI cav. Filippo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 settembre 1921.
	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 16,000 dal 1 febbraio 1923*
GRICCIOLI cav. Alessandro.	L. 10,100 del 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PANCAMO cav. Salvatore.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PIRZIO BIROLI cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 dicembre 1921.
	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 16,000 dal 1 ottobre 1922.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 26)

COZZA cav. Luigi.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
DELLEANI cav. Attilio.	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,100 dal 16 settembre 1921.
	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

CAVRIANI cav. Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 e in L. 7200 dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 26)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VERDIANI BANDI cav. Arrigo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 61).

VITA-LEVI cav. Giuseppe, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 376).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 328).

FANJAS cav. Alessandro.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 141).

BELLERIO cav. Emilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 luglio 1922.*
BERTOLE'VIALE cav. Ettore.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
BOCCA cav. Edoardo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DE DOMINICIS cav. Enrico.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
RADICATI di BROZOLO cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 61).

ASINARI di SAN MARZANO cav. Ottavio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

BALBO di VINADIO cav. Giuseppe.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 novembre 1920.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

BALLARIO cav. Luigi.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 novembre 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

BELLISAI cav. Raimondo.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,200 dal 16 settembre 1919.
L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,800 dal 1 maggio 1923.*

CAMICCIA cav. Luigi.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 giugno 1920.
L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 15,400 dal 1 agosto 1922.*

CIVALIERI INVIZIATI nobile dei conti e nobile dei signori di Masio e Quattordio cav. Alberto.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 settembre 1920.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

COCCO cav. Tito.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 11,500 dal 16 settembre 1921.*
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

COLONNA cav. Pietrantonio.
L. 9,200 dal maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 ottobre 1919.
L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 15,400 dal 16 maggio 1922.*

COSTANZI cav. Giulio.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

CUZZO-CREA cav. Alfredo.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

DELLA CHIESA D'ISASCA Cervignasco e S. Michele cav. Carlo.
L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 15,400 dal 16 settembre 1922.*

DE MAESTRI cav. Alberto.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

DE MATTEIS cav. Oreste.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 novembre 1919.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

FABBRI cav. Giacomo.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

FRILLI cav. Enrico.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
L. 12,000 dal 16 maggio 1921.*
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

INGANNI cav. Silvio.
L. 10,500 dal 1 maggio 1919.
L. 11,500 dal 16 agosto 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

LOCASCIO cav. Eugenio.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
L. 16,000 dal 16 agosto 1922.*

PROVENZALE cav. Francesco.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 novembre 1919.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI

SABATINI cav. Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 375).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 313).

BATTISTA cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
FERRONI cav. Attillo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
MILANI cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 ottobre 1921.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
MOLINARIO cav. Riccardo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PIACENZA cav. Camillo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 febbraio 1923.*
SCHIESARI cav. Gherardo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 1 febbraio 1923.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
SOLIMENE cav. Arturo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
ZANUCCOLI cav. Giambattista.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ZEPPINI cav. Ulderico, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Forlì. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Bologna. (*Dec. M.* 6-7-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 314).

ALBANESE cav. Ricciotti.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 febbraio 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1923.*

BRACCO cav. Giacomo.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.*
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CALIA cav. Gaetano.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 febbraio 1920.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,600 dal 1 luglio 1922.*

CAMPEGGIANI cav. Massimo.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 maggio 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

CATALANO cav. Francesco.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
L. 9,400 dal 16 marzo 1922.*
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 dicembre 1922.*

d'ALBORE cav. Francesco.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

DEGLI-ATTI cav. Vincenzo.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 febbraio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 maggio 1922.*

DELLACHA' cav. Giuseppe.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.*
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

DI NOLA cav. Giuseppe.
L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 16 giugno 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,600 dal 16 aprile 1922.*

GALLIA cav. Emelio.
L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 gennaio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

GANGI cav. Salvatore.
L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 gennaio 1921.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

GILARDONI cav. Enrico.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 16 aprile 1921.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

LUCANGELI cav. Giovanni.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 16 gennaio 1922.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,600 dal 1 marzo 1923.*

MAGNAGHI cav. Guido.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,600 dal 16 gennaio 1920.
L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

MATUCCI cav. Giuseppe.
L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 gennaio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

PALADINO cav. Domenico.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
PASSAMONTI cav. Gaetano.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 16 gennaio 1920. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
SAGNOTTI cav. Augusto.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
SCHIFANI cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 gennaio 1922.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
TOMASELLI cav. Vito.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 gennaio 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliara speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 378).

CRISAFULLI cav. Vincenzo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 1 agosto 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DEVOTO cav. Francesco.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LEANZA cav. Vincenzo.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
MONDINO cav. Bartolomeo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VERGARA cav. Vincenzo, colonnello a riposo. — Stato riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, con decreto ministeriale 10 aprile 1924, è collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 1 maggio 1924. (*R. D* 22-6-1924.

CAPITANI.

MASCIA Salvatore, capitano distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Il R. decreto 3 giugno 1920 e il decreto ministeriale 30 novembre 1920 debbono intendersi modificati nel senso che i provvedimenti di collocamento a riposo, iscrizione nella riserva e riassunzione in servizio sedentario quale invalido di guerra debbono intendersi effettuati col grado di capitano anzichè con quello di tenente, ferma restando la decorrenza dal 1 dicembre 1920.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 224).

TENENTI.

CARCHIO Pasquale, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra deposito 47 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Roma ed assegnato Ministero finanze, sottosegretariato per l'assistenza militare e pensioni di guerra, dal 22 giugno 1922.

(*Del. M.* 6-7-1924).

CARCHIO Pasquale, tenente, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze, sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ufficio amministrazione personale militari vari dal 17 novembre 1923. (*Del. M* 6-7-1924).

DE LUCIA Michele, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra del comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze, sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ospedale militare principale Roma dall'8 novembre 1923. — (*Del. M.* 6-7-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MATARESE Florindo fu Francesco, nato a Monte Procida il 15 agosto 1893, capitano complemento fanteria, distretto Caserta. — Dispensato dalla chiamata alle armi in applicazione dell'articolo 5 del regolamento della dispensa alla chiamata alle armi ed assegnato al proprio distretto di residenza Caserta. (*Del. M.* 6-7-1924).

TENENTI.

BRUNI Giorgio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 e in L. 8300 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 95).

I sottonotati tenenti, effettivi al distretto a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 giugno 1924:

(*Del. M.* 6-7-1924).

SCUNCIA Domenico.	Distretto Reggio Calabria.
BOCCA Zenone.	Id. Voghera.

I seguenti tenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi in applicazione dell'art. 5 del regolamento della dispensa dalla chiamata alle armi ed assegnati al loro distretto di residenza Napoli: (*Del. M.* 6-7-1924).

FOLINO Francesco fu Francesco (nato a Catanzaro li 19 dicembre 1891), tenente complemento fanteria - distretto Napoli.

ALOI Luigi di Raffaele (nato a Reggio Calabria li 19 dicembre 1893), tenente complemento fanteria - distretto Napoli.

CORETTI Giuseppe, tenente distretto Bassano. — Trasferito, a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924).

MICELI Salvatore, tenente distretto Trapani. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 giugno 1924. (*Det. M.* 6-7-1924)

SOTTOTENENTI.

QUINTO Michele, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento è assegnato al 10 bersaglieri al quale si presenterà il mattino del 28 luglio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 79).

I seguenti sottotenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi in applicazione dell'art. 5 del regolamento della dispensa dalla chiamata alle armi ed assegnati al loro distretto li residenza - Napoli: (*Det. M.* 6-7-1924).

OLIVA Gaetano di Domenico, nato a Napoli li 12 giugno 1890, sottotenente complemento fanteria distretto Napoli.

SECCIA Giuseppe di Gennaro, nato a Napoli li 26 luglio 1890, sottotenente complemento fanteria distretto Napoli.

GUERRA Michele di Errico, nato a Napoli li 10 luglio 1889, sottotenente di complemento fanteria distretto Napoli B.

GIORDANO Plinio di Guglielmo, nato a Napoli il 24 aprile 1880, sottotenente complemento fanteria, distretto Salerno. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato al distretto di residenza - Salerno. (*Det. M.* 6-7-1924).

BONO Giulio di Pietro, nato a Ventimiglia li 17 febbraio 1883, sottotenente complemento fanteria distretto Genova. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indispensabili ed assegnato al distretto di residenza - Genova B. (*Det. M.* 6-7-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE

BORDOGNA Enrico di Guido, tenente complemento artiglieria, distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte di appello di Roma del 23 ottobre 1923.

SOTTOTENENTI.

DI MINO Francesco di Salvatore, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1836, n. 251, sull'avanzamento del R. Esercito, ed assegnato al 6 campagna, al quale si presenterà il mattino del 1 agosto 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 299).

DE LORENZO Giuseppe, sergente in congedo. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1836, n. 251, sull'avanzamento del R. Esercito ed assegnato al 5 pesante campale, al quale si presenterà il mattino del 1 agosto 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 299).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FINA cav. Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 160).

MAGGIORI.

MASNADA cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 160).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 2)

D'ANDREA cav. Adolfo.	L. 6,400 dal 22 luglio 1921.
	L. 9,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 9,800 dal 16 ottobre 1922.
	L. 10,000 dal 16 ottobre 1923.
LE MOLI cav. Rosario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 160).

CALENDI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
CHIACCHIO Alfonso.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
CIPOLLA Vittorio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
ERMINI Ottavio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
MORGANTINI Archimede.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,600 dal 1 aprile 1922.
PINNA Paolo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
RICCI Nicola.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 160).

BALDINI Galliano.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
GIULIANI Francesco.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
	L. 8,300 dal 16 giugno 1922.
IANNETTI Giovanni.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,500 dal 1 aprile 1922.

LOCATELLI Attilio.	L. 4,000 dal 1 maggio 1919. L. 7,300 dal 1 aprile 1922. L. 7,500 dal 1 luglio 1922.
LUCHINI Alberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
PENNISI Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
SAPPA Agostino.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
SIMEONI Giovanni.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

SOTTOTENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti sottotenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *fascicolo* 160)

AMELOTTI Attilio.	L. 4,000 dal 1 maggio 1919.
CASTELLI Roberto.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 6,800 dal 1 aprile 1922.
CATTABENE Guido.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919.
MAZZOLENI Vittorio.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 4,000 dal 16 febbraio 1921. L. 6,000 dal 1 aprile 1922.
ROMEI Romeo.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

SOLIANI Raschini conte Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920 e in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 3).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PIOVANO cav. Celso, maggiore a riposo. — Promosso tenente colonnello nei ruoli del servizio attivo permanente, con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Spinacci* Emidio.

Con tale grado resta fissato il collocamento a riposo effettuato con decreto Luogotenenziale 22 settembre 1918 a decorrere dal 1 agosto 1918.

(*R. D.* 25-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 246).

BARENGHI Luigi, maggiore a riposo. — Promosso tenente colonnello nel ruolo degli ufficiali in posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 4 (1° comma) del decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 gennaio 1920. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Betti* Italo.

(*R. D.* 3-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 20).

DEFUNTI.

LOMBARDO Enrico, di Luciano, nato a Catania il 4 settembre 1886, capitano complemento fanteria distretto Catania.	Morto a Catania, il 24 settembre 1918.
FERRETTI Ferdinando di Augusto, tenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Battaglia, il 5 novembre 1918.
SABBIA Giovanni Battista di Gerolamo, nato a Genova il 23 agosto 1898, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Saluzzo, il 7 dicembre 1918.
DI MEO Gaetano, nato a San Vittore del Lazio il 17 aprile 1894, capitano complemento fanteria, distretto Frosinone.	Id. a San Vittore Lazio, il 13 febbraio 1919.
GUELPA Giovanni di Giovanni, sottotenente artiglieria M. T., distretto Vercelli.	Id. a Biella, il 21 marzo 1919.
ROCCA Riccardo di Riccardo, nato a Chiavari il 23 febbraio 1895, tenente complemento fanteria, distretto Spezia.	Id. a Chiavari, il 9 maggio 1919.
LOMBARDO Corrado di Domenico, nato a Noto il 5 febbraio 1890, sottotenente complemento fanteria, distretto Noto.	Id. a Palermo, il 16 agosto 1919.
OLMO Umberto di Giovanni, nato a Tivoli il 21 novembre 1884, capitano complemento fanteria, distretto Roma.	Id. a Tivoli, il 6 ottobre 1919.
MARENGO SUANT Ernesto di Leone, nato a Torino il 1 maggio 1884, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a a Torino, il 27 ottobre 1919.
CRASSEVIG Dante di Luigi, nato a Corno di Rosazzo il 5 luglio 1893, sottotenente complemento fanteria distretto Sacile, deposito Brescia.	Id. a Padova, il 16 dicembre 1919.
BONANATA Ferdinando di Leonardantonio, nato a Ferrandina il 14 ottobre 1895, tenente complemento fanteria, deposito 4 alpini.	Id. a Ferrandina, il 27 febbraio 1920.
SCIACCHITANO Antonio di Filippo, nato a Capizzi, il 26 ottobre 1885, sottotenente complemento fanteria, distretto Cefalù.	Id. a Capizzi, il 13 marzo 1920.
PASTORE Giovanni di Edoardo, nato a Palermo il 19 ottobre 1900, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 16 aprile 1920.
STUMPO Alberico di Giacinto, nato a Cosenza il 15 ottobre 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, il 14 luglio 1920.
ROSSELLO Michele (già ORIONE Michele) di Carlo, nato a Savona, il 30 giugno 1879, tenente complemento fanteria distretto Savona.	Id. a Savona, il 17 luglio 1920.
GALEASSI Giulio di Alessio, nato a Bologna il 9 gennaio 1890, capitano complemento fanteria, distretto Bologna.	Id. a Torino, il 30 agosto 1920
COSTA Guido, tenente genio M. T. distretto Genova.	Id. a Tripoli, il 25 settembre 1920.
MONTI Mario di Domenico, nato a Genova il 4 aprile 1896, aspirante ufficiale complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Molassana, il 23 gennaio 1921.

MARANO Giuseppe di Antonio, nato a Catania, il 1 maggio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Morto a Milano, il 23 marzo 1921.
BOSCOLO BRAGADIN Angelo Benvenuto di Giuseppe, nato a Brentelle il 3 gennaio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Padova.	Id. a Cittadella il 6 maggio 1921.
GRIFFA Giuseppe, di Francesco, nato a Torino, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito 2 alpini.	Id. a Torino, l'8 maggio 1921.
TOMASONI Pietro Giovanni di Giorgio Francesco, nato a Castrezzato il 16 aprile 1896 tenente complemento fanteria, distretto Treviglio.	Id. a Costelcovati, il 3 luglio 1921
CRESCI Luigi fu Diomede, tenente complemento artiglieria, distretto Pesaro.	Id. a Montalcino (provincia Siena), il 9 settembre 1921.
POFFE Vittorio Serafino di Francesco, nato a Grezzana il 15 marzo 1895, tenente complemento fanteria, distretto Verona.	Id. a Grezzana, il 21 settembre 1921.
BACCAGLIONI Giuseppe di Giovanni, nato a Monzambano il 28 settembre 1889, capitano complemento fanteria, distretto Mantova, deposito Mantova.	Id. a Lima, il 2 ottobre 1921.
EDER Giacomo di Francesco, nato a Forni Avoltri, tenente complemento fanteria, distretto Sacile.	Id. a Forni Avoltri, l'8 ottobre 1921.
CASELLI Carlo fu Lorenzo, nato a Torino, l'11 novembre 1897, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Frosinone.	Id. a Torino, il 6 dicembre 1921.
DALL'ORSO Attilio Faustino di Giuseppe, nato a Rosario di Santa Fè il 18 agosto 1893, capitano complemento fanteria, distretto Spezia.	Id. a Chiavari, il 17 marzo 1922
MESSI Paolo di Giovanni, nato a Bergamo il 29 novembre 1893, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo.	Id. a Saint-Josse ten Mode (Belgio), il 9 giugno 1922.
COLELLA Vincenzo di Sisto, nato in Alatri il 18 luglio 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Frosinone.	Id. in Alatri, il 13 agosto 1922.
DASSIO Francesco di Gio Battista, nato a Cornigliano Ligure, il 4 gennaio 1893, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Cornigliano Ligure, il 24 agosto 1922.
CANEPA Stefano di Domenico, nato a Voltri, il 24 aprile 1887 capitano complemento fanteria, distretto Genova, deposito Savona.	Id. a Voltri, il 30 agosto 1922.
DEL BUONO Ambrogio di Giuseppe, nato ad Albenga il 19 settembre 1897, tenente complemento fanteria, distretto Savona.	Id. in Albenga, il 14 settembre 1922.
COLAVOLPE Ermenegildo di Raffaele, nato a Terracina, il 6 maggio 1897, sottotenente plemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Roma B.	Id. a Terracina, il 2 novembre 1922.
DE NICOLAO Dino di Giovanni, sottotenente artiglieria M. T., distretto Padova.	Id. ad Alleghe, il 7 novembre 1922.

PESCE Bartolomeo di Lorenzo, nato a Tiglieto il 10 gennaio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Savona.	Morto a Tiglieto, il 10 gennaio 1923.
CAVALLINI Carlo di Sebastiano, nato a Mirano il 24 luglio 1898, tenente complemento fanteria fuori ruolo, distretto Venezia, deposito Venezia.	Id. a Mirano, il 2 febbraio 1923.
GOBBATO Settimo di Ignazio, nato a Ponzano, Veneto, il 16 marzo 1884, tenente complemento fanteria, distretto Treviso.	Id. a Ponzano Veneto, il 1 marzo 1923.
D'AMICO Giovanni di Francesco, nato a Termini il 16 aprilne 1900, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo.	Id. a Milano, il 22 marzo 1923.
MONASTRA Giacomo di Antonio, nato a Trecastagne il 27 febbraio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 23 marzo 1910.
DEAMBROGIO Enrico di Cristoforo, nato a Balzola il 2 giugno 1882, tenente complemento fanteria, distretto Casale Monferrato	Id. a Nervi, il 29 marzo 1923.
PANNUTI Garibaldo di Giovanni, nato a Teora, il 21 ottobre 1889, tenente complemento fanteria, distretto Avellino.	Id. a Teora, il 5 aprile 1923.
TELLATIN Attilio di Antonio, nato a Padova, il 18 aprile 1896, tenente complemento fanteria, distretto Padova.	Id. a Bologna, il 10 maggio 1923.
LOMBARDI Gaetano di Guido, nato a Polesella l'8 maggio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Rovigo.	Id. a Polesella, il 2 luglio 1923.
ORTOLANI Mario di Pietro, nato a Firenze il 10 febbraio 1889, sottotenente complemento fanteria fuori ruolo, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 20 luglio 1923.
ALBERTI Giovanni di Federico, nato a Brescia il 9 maggio 1894, tenente complemento fanteria, distretto Cuneo.	Id. a Brescia, il 26 luglio 1923.
LANGELLA Salvatore di Desiderio, nato a Mussomeli il 7 aprile 1899, sottotenente complemento fanteria, deposito Trapani.	Id. a Napoli, il 29 luglio 1923.
ALTOBELLI Francesco di Paride, nato a Teano, il 7 marzo 1882, tenente complemento fanteria, distretto Caserta.	Id. a Teano, il 15 agosto 1923.
SCALIA Natale di Giuseppe, tenente artiglieria, M. T., distretto Catania.	Id. a Lejtin (Svizzera), il 20 agosto 1923.
TORRALI Arturo di Antonio, nato a Livorno il 5 ottobre 1898, sottotenente complemento fanteria, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 13 settembre 1923.
NATALI Remo di Luigi, nato a Firenze il 10 agosto 1899, tenente complemento fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 10 settembre 1923.
CASTIGLIONI Mario di Arturo, nato a Milano, il 31 dicembre 1890, capitano complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 3 ottobre 1923.
BANCHIOTTI Carlo di Cesare, nato in Alessandria, il 6 febbraio 1898, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 3 ottobre 1923.
MAMOLI Pietro di Carlo, nato a Cagliari, il 2 gennaio 1893, tenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Lambrate, il 23 novembre 1893.

CESARI Umberto di Gaetano, nato a Spezia il 6 febbraio 1891, sottotenente complemento fanteria, distretto Ferrara, deposito Ferrara. — Morto a San Pier D'arena, il 23 novembre 1923.

MANGARINI Mario di Giorgio, nato a Migliarino, il 12 maggio 1887, capitano complemento fanteria, distretto Ferrara. — Id. a Ferrara, il 28 novembre 1923.

SACERDOTE Erasmo, tenente medico complemento, distretto Firenze. — Id. Firenze, l'8 dicembre 1923.

SELIS Emanuele, tenente fanteria S. A. P. — Id. a Pisa, il 9 dicembre 1923.

PISONI Augusto di Giovanni, nato a Germignaga il 6 marzo 1894 sottotenente complemento fanteria, distretto Novara. — Id. a Milano, il 10 dicembre 1923.

PAONESSA Vincenzino di Gaetano, nato a Castiglione di Sicilia il 23 febbraio 1895, capitano complemento fanteria fuori ruolo distretto Acireale. — Id. a Castiglione di Sicilia, il 12 dicembre 1923.

POPPA PEDRETTI Tito di Paolo, nato a Bolgare il 14 luglio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Bergamo. — Id. a Telgate, il 24 dicembre 1923.

COSTA Vincenzo di Giovanni, nato a Nole, il 30 gennaio 1890, tenente complemento fanteria, distretto Torino. — Id. a Ciriè, il 30 dicembre 1923.

BOLZONELLO Giovanni di Pietro, nato a Crocetta Treviso, il 18 febbraio 1890, sottotenente complemento fanteria, distretto Treviso. — Id. a Treviso, il 15 gennaio 1924.

MARCHETTI Umberto di Edoardo, nato a Regalbuto il 10 giugno 1901, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania. — Id. a Milano, il 15 gennaio 1924.

SCAPPUCCI cav. Mario, tenente generale non più iscritto nei ruoli. — Id. a Firenze, il 17 gennaio 1924.

SPAGNOLINI Clodoveo di Ernesto, nato a Varese il 23 marzo 1893, tenente complemento fanteria, distretto Varese. — Id. a Varese, il 26 gennaio 1924.

CHIAPPORI Ugo di Francesco, tenente complemento artiglieria, distretto Genova. — Id. a Sondalo, il 31 gennaio 1924.

DIAMONTE Agostino di Francesco, nato a Caprarola l'11 febbraio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Ferrara. — Id. a Roma, il 3 febbraio 1924.

CAMURRI Renato di Vittorio, nato a Ronciglione, il 10 giugno 1900, sottotenente complemento fanteria, distretto Barletta. — Id. a Biseglie, il 24 febbraio 1924.

MENCHERINI Alceste di Dante, nato a Sora, il 28 agosto 1895, tenente complemento fanteria, distretto Roma. — Id. a Roma, il 27 febbraio 1924.

CAVALLO Attilio di Gabriele, nato a Torino il 19 novembre 1898, tenente complemento fanteria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 20 febbraio 1924.

BONOLI Paolo di Giovanni, nato a Cesenati, il 18 febbraio 1892, tenente complemento fanteria, distretto Forlì. — Id. a Roma, il 6 marzo 1924.

VELO Giovanni di Gio Battista, nato a Feltre il 6 febbraio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Milano. — Id. a Milano, il 13 marzo 1924.

ROSTAGNI Carlo di Luigi, nato a Novara, il 7 luglio 1898, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Morto a Rocca Canavese, il 15 marzo 1924.
MANZONI Cesare fu Luigi, nato a Milano, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 21 marzo 1924.
RONCATI Enzo di Emidio, nato a Modena il 14 giugno 1896, sottotenente complemento fanteria, distretto Modena	Id. a Modena, il 24 marzo 1924.
GOBBI Domenico di Oreste, nato a Sanseverino il 13 febbraio 1898, tenente complemento fanteria, distretto Macerata.	Id. a Macerata, il 27 marzo 1924.
ALVIANO Eugenio di Luigi, nato a Siracusa, il 15 maggio 1900, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 6 aprile 1924.
CORMAGI Enrico di Domenico, nato a Genova il 4 gennaio 1890, capitano complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 13 aprile 1924.
CHIESA Luigi di Adriano, nato a Torino il 9 giugno 1894, capitano complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 maggio 1924.
PINGARO Florenzo, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Napoli, il 30 maggio 1924.
MINGOIA Guido di Francesco Emanuele, nato a Caltanissetta il'11 febbra,o 1894, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta.	Id. a Milano, il 3 giugno 1924.
CASTIGLIONE Antonio di Enrico, tenente complemento artiglieria, distretto Novara.	Id. a Borgomanero, il 20 giugno 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21, anno 1919 pag. 1757. — KAISER PARODI Mario di Giuseppe, sottotenente milizia territoriale, arma artiglieria, distretto Livorno, *invece di*: 13 campagna, *leggasi*: 1 campagna.

Id. 102, » 1919, » 6105. PAVIA cav. Francesco, maggiore fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Al provvedimento che lo riguarda dopo le parole: e decorrenza assegni 1 dicembre 1918, *aggiungasi*: destinato comando distretto Roma e assegnato Ministero guerra.

Id. 28, » 1920, » 1565. — BICOCCO Arturo, capitano fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 54, » 1923, » 2713. — PRINCIVALLE Fulvio, tenente genio S. A. P. *invece di*: 2 settembre *leggasi*: 2 ottobre.

Id. 70, » 1923, » 3535. DE GIORGIS cav. Fedele, maggiore fanteria in servizio di S. M. *invece di*: collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *h*), ecc.

Id. 70, » 1923, » 3542. — FERLOSIO cav. Vittorio, tenente colonnello cavalleria in servizio di S. M. *invece di*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*), ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *h*), ecc.

Dispensa 70, anno 1923, pag. 3847. ORSINI cav. Adolfo, maggiore cavalleria S. A. P. assegnato Ministero guerra. *Invece di*: Collocato f. q. a senso dell'articolo 66 comma *a*), ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *f*), ecc.

Id. 70, » 1923, » 3847. — FAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore genio in servizio S. M. *Invece di*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*), ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *g*), ecc.

Id. 9, » 1924, » 508. — PEZZI Giovanni, maggiore fanteria S. A. P. — Al provvedimento di promozione che lo riguarda *invece di*: con anzianità 31 marzo 1923, *leggasi*: con anzianità 30 giugno 1923.

Id. 16, » 1924, » 917. — BOTTI Luigi, tenente colonnello artiglieria nella riserva. La decorrenza dello stipendio di L. 12,000, *invece di*: dal 1 settembre 1919 deve intendersi dal 16 agosto 1919.

Id. 21, » 1924, » 1243. — RAVALLI Paolo, tenente sussistenza. — Alla parola sussistenza aggiungasi: a disposizione Ministero colonie, e *invece di*: R. C. T. C. Tripolitania, *leggasi*: continua come contro.

Id. 21, » 1924, » 1267. — GAVAGNIN cav. Vittorio, *leggasi*: GAVAGNIN cav. Giovanni.

Id. 23, » 1924, » 1431. — CATANESE Michele, capitano in P. A. S., *leggasi*: CATANESE Emanuele.

Id. 23, » 1924, » 1438. — PODESTA' Agostino di Emilio, *invece di*: tenente fanteria, *leggasi*: capitano.

Id. 23, » 1924, » 1439. — LERA Francesco, capitano artiglieria, riassunto in servizio sedentario invalido guerra, al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento stesso reggimento.

Id. 27, » 1924, » 1576. — ARESCA Pietro, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: Cessa come contro ed è trasferito 152 fanteria *leggasi*: trasferito 152 fanteria, continuando assegnato come contro.

Id. 27, » 1924, » 1077. — MARINELLI Elio, tenente fanteria S. A. P. *leggasi*: MARINELLI Leo, ecc.

Id. 29, » 1924, » 1745. — STABILE cav. Giuseppe, maggiore fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 29, » 1924, » 1747. — RESCIGNO Palmerino, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1915.

Id. 29, » 1924, » 1747. — RAVAGLIA Angelo, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: RAVAGLI Angelo.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(298) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

E 498 Cmd-Uff-15a
1845

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 32ª — 1924 — 18 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

TANI Americo, capitano a disposizione legione Roma territoriale. — Trasferito compagnia Padova, legione Treviso. (*Det. M.* 13-7-1924).

SALICETI Alessio, capitano a disposizione legione Alessadria. — Trasferito compagnia Novi Ligure, legione Alessandria. (*Det. M.* 13-7-1924).

MATTUCCI Alessandro, capitano a disposizione legione Napoli. — Trasferito compagnia Imola, legione Bologna. (*Det. M.* 13-7-1924).

VISIONI Augusto, capitano compagnia Bressanone, legione Trento. — Destinato a disposizione legione Alessandria. (*Det. M.* 13-7-1924).

TENENTI.

LANCIA Eugenio, tenente legione Allievi Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 aprile 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 287).

MARTORELLI Manlio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 dicembre 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 17 aprile 1924.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 287).

CIANO Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1924.

Destinato tenenza Verona, legione Verona.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 287).

BOTTACCI Bruno, tenente scuola allievi sottufficiali Firenze. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 13-7-1924).

LUCHETTI Domenico, tenente tenenza Tolmezzo, legione Trieste. — Trasferito tenenza Chiari, legione Milano. (*Det. M.* 13-7-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

POCOBELLI Eugenio, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 24 maggio 1923 del consiglio di revisione del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 16).

GAMBELLI cav. Luigi, tenente colonnello 35 fanteria, f. q. — Richiamato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato comando divisione militare territoriale Bologna, quale capo di Stato Maggiore, dal 16 giugno 1924. (*R. D.* 29-6-1924).

AMARI conte di S. Adriano cav. Gabriele, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali, dal 15 settembre 1923. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 luglio 1924, con decorrenza degli assegni da quest'ultima data.

Destinato 85 fanteria ed assegnato comando corpo armata Palermo, quale ufficiale addetto. (*R. D.* 29-6-1924).

MAGGIORI.

BONFADINI Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 9 febbraio 1924.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 40).

RICCIARDI cav. Michele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1 gingno 1917, e, sotto la stessa data iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 39).

NANNEI cav. Mario, maggiore 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 marzo 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 4 settembre 1922.

Destinato 56 fanteria. (*R. D.* 29-6-1924).

DURAND cav. Alfredo, maggiore 37 fanteria. — Trasferito 42 fanteria. (*Del. M.* 13-7-1924).

I sottonotati maggiori sono trasferiti al 9 fanteria dal 1 giugno 1924: (*Del. M.* 13-7-1924).

CAROSSINI cav. Mario, 88 fanteria. | LIVERANI cav. Antonio, 84 fanteria.

CAPITANI.

PISCHEDDA Agostino, capitano — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-10-1923).

SPERANZA Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dall'8 febbraio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 139).

PISCHEDDA Agostino, capitano 152 reggimento fanteria. — Collocato a disposizione Ministero interno, dal 10 ottobre 1923.

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 186).

MANIGA Giovanni, capitano 45 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 luglio 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

TATONI Rodolfo, capitano 21 fanteria. — E' assegnato Ministero guerra, dal 7 luglio 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

I seguenti capitani effettivi ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati sono nominati consegnatari di magazzino dei reggimenti stessi: (*Del. M.* 13-7-1924).

CAPRIO Alfonso, 16 fanteria. | LAMBERTUCCI Enrico, 23 fanteria.

CELANO Gaetano, 12 id. | BLOISE Marco, 41 id.

TREVISSOI Alberto, capitano in servizio di S. M. (2 bersaglieri), assegnato comando corpo armata Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato al Ministero della guerra continuando nel servizio di S. M. (*Del. M.* 13-7-1924).

MONDELLI Giovanni, capitano comando distretto Livorno. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso distretto. (*Del. M.* 13-7-1924).

RABEZZANA Sebastiano, capitano 62 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento ospedale militare secondario Piacenza (*Del. M.* 13-7-1924).

MOLINARI Rino, capitano 21 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino viveri presidio Spezia. (*Del. M.* 13-7-1924).

DE CENZO Alfonso, capitano 47 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata. (*Det. M.* 13-7-1924).

CATANZARITI Leonardo, capitano 16 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata. (*Det. M.* 13-7-1924).

I sottonotati capitani sono trasferiti al 9 fanteria, dal 1 giugno 1924: (*Det. M.* 13-7-1924)

RITELLI Antonio, 75 fanteria.
NICOLAJ Galileo, 34 id.
POMPEI Osvaldo, 34 id.
DAL NEGRO Pier Luigi, 34 id.
RUSSO Rocco, 14 fanteria.
SILLETTI Francesco, 31 id.
DE SANCTIS Luigi, 59 id.
GIOSA Giuseppe, 10 id.

CORA Ugo, capitano 85 fanteria. — Trasferito 36 fanteria dal 29 luglio 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-7-1924).

PRIMAVERILE Giuseppe, 49 fanteria.	Trasferito 75 fanteria.
RIGO Giacomo, 39 fanteria, assegnato commissione medica Alessandria, quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
POLITO Francesco, comando distretto Castrovillari.	Trasferito 19 fanteria.
LOMI Cesare, 23 fanteria, assegnato commissione medica Trieste quale segretario	Cessa di essere assegnato come contro.
SCHIRO' Erfino, 76 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Palermo con funzioni di segretario.	Id. id. id. ed è trasferito 6 fanteria.
DELL'ORSO Italo, 10 bersaglieri.	Trasferito 51 fanteria.
BOLLARDI Renato, 2 granatieri, assegnato commissione medica Milano, quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
BARBARA Felice, 38 fanteria.	Trasferito 1 fanteria.
BENELLI Ruggero, 35 id., assegnato commissione medica Bologna quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
ALES Giuseppe, comando distretto Perugia.	Trasferito 5 fanteria.
ZINNATO Onofrio, 19 fanteria, assegnato commissione medica Catanzaro quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
FANO Giuseppe, 6 bersaglieri.	Assegnato ufficio raccolta materiali e munizioni dal 20 giugno 1924.

DI SALLE Luigi, capitano 90 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-7-1924).

I sottonotati capitani effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 giugno 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 13-7-1924).

SFERA Manlio, 63 fanteria.
BERARDELLI Giuseppe, 16 fanteria.

TENENTI.

MATTINA Alberico, tenente 21 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal S. A. P. ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 12 ottobre 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 40).

DALL'OCA BIANCA Giov. Battista, tenente 9 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 aprile 1924, per mesi 12. (*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 139).

SERVILI Sesto, tenente 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 aprile 1924, per mesi quattro. (*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 139)

PEZZA cav. Mario, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924)

MASSENTI Oreste, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 21 maggio 1924.
Destinato 151 fanteria. (*R. D.* 29-6-1924).

FERRI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 12 marzo 1920.
Destinato 35 fanteria (*R. D.* 29-6-1924).

MERCURIO Egidio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 12 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 25 stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1924.
Destinato comando distretto Aversa. (*R. D.* 29-6-1924).

KIELA Tommaso, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 giugno 1924, con decorrenza per gli assegni, dal 1 luglio successivo
Destinato 76 fanteria (*R. D.* 29-6-1924).

FATATI Leo, tenente comando distretto Grosseto. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso distretto. (*Del. M.* 13-7-1924).

CERRUTI Eugenio, tenente 87 fanteria. — Assegnato Ministero interno (comando generale M. V. per la S. N.), dal 25 marzo 1923 e collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *b*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 13-7-1924).

I sottonotati tenenti sono trasferiti al 9 fanteria, dal 1 giugno 1924: (*Del. M.* 13-7-1924).

ARIZIO Roberto, 52 fanteria.
BOCCHINO Adriano, 69 id.
COLAROSSI Felice Pietro, 81 id.
FALCONIERI Salvatore, 43 id.
GIORLEO Armando, 17 id.
GRIMALDI Salvatore, distretto Trapani
GALEOTTI Alberto, 56 fanteria.
FERRARO Felice, 89 id.
GUIDETTI Federico, 54 fanteria.
IORIO Alfredo, 64 id.
OTTANI Adelmo, 36 id.
PAPARO Vincenzo, 68 id.
SACCONI Nicola, 69 id.
SCHITI Angelo, 63 id.
TERRANOVA Carmelo, 60 id.
TRONCHET Tullio, 62 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 13-7-1924).

FARCIGLIA Giuseppe, 157 fanteria. — Trasferito comando distretto Ascoli Piceno.
TANCIONI Mario, 7 bersaglieri. — Id. 2 bersaglieri.
COCOLA Francesco, 6 alpini. — Id. 47 fanteria.
DELLA GALA Umberto, 16 fanteria. — Id. 3 bersaglieri.
DEL PIERO Gabriele, 12 id. — Assegnato battaglione San Marco.
ZAVANELLA Pirzio, 7 id. — Trasferito 5 fanteria.

LAUDATO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 23 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini al quale si dovrà presentare l'8 agosto 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

LENTINI Giacinto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 19 agosto 1924, e dalla stessa data è trasferito 6 fanteria al quale si dovrà presentare il 4 settembre 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

LA SPINA Cristoforo, tenente 61 fanteria. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 13-7-1924).

I sottonotati tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 giugno 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 13-7-1924).

CARGNELUTTI Federico, 9 alpini. | CARRARA Orazio, 4 fanteria.
PIACENZOTTI Guido, 12 bersaglieri. |

SOTTOTENENTI.

DESIDERI Pietro fu Alessandro, tenente di complemento, distretto Messina. — Nominato sottotenente in S. A. P., a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Ceretto* Emilio.

Destinato 57 fanteria.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 145).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

NORIS cav. Federico, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — L'anzianità assoluta resta stabilita al 15 settembre 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Sparano* mob. cav. Gerardo.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 249).

CAPITANI.

LACAVA Giacomo, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 13-7-1924).

TENENTI.

ZAMPARELLI Michelangelo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 30 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 13-7-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

VIOLA cav. Carlo, colonnello a disposizione, assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio del comando di artiglieria corpo armata Torino.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 86).

TENENTI COLONNELLI.

BERTI cav. Edgardo, tenente colonnello comando artiglieria corpo armata Verona. — Mantenuto in servizio attivo permanente, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando attuale destinazione.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 182).

MUSSA Camillo, tenente colonnello 8 pesante (M). — Trasferito comando 10 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923.

(*Det. M.* 13-7-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti e assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 13-7-1924).

PUCCINI Vincenzo, 21 campagna. | Trasferito direzione artiglieria Piacenza
GUIDA Ivo, direzione artiglieria Piacenza. | Id. 13 pesante campale.

BERARDI Paolo, 19 campagna

SOLDARELLI cav. Mario, maggiore fuori quadro 19 campagna, assegnato ufficio del generale comandante designato d'armata di Firenze.

Assegnato ufficio del generale comandante designato d'armata di Firenze.
Cessa assegnato come contro.

CAPITANI.

RAUDINO Salvatore, capitano 7 pesante (M). — Assegnato Ministero guerra, dal 16 giugno 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

STIGLIANI Marcello, capitano 26 campagna. — Trasferito 12 campagna (*Det. M.* 13-7-1924).

FEDI Carlo, capitano 15 campagna, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 15 giugno 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

GARIGIOLI Arnaldo, capitano. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R decreto 7 gennaio 1923, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 13-7-1924).

TENENTI.

MALAGAMBRA Giulio, tenente 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra, dal 1 agosto 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

D'ALIA Arturo, tenente comando scuole centrali militari. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29, R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 13-7-1924).

CASERTA Giovanni, tenente 7 raggruppamento trasporti (T). — Trasferito comando scuole centrali militari. (*Det. M.* 13-7-1924).

AGNELLO Sebastiano, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 1 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 24 campagna al quale si dovrà presentare il 1 agosto 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

DEIDDA Guido, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 3 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 pesante campale al quale si dovrà presentare il 19 luglio 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

ZOCCHI cav. Alessandro, colonnello. — Cessa dalla carica di direttore della fabbrica d'armi di Roma ed è nominato capo ufficio della direzione superiore delle costruzioni di artiglieria, a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 335).

CAMPOLMI cav. Giovanni, colonnello. — Cessa dalla carica di capo ufficio della direzione superiore delle costruzioni di artiglieria ed è nominato direttore della fabbrica d'armi di Roma a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 335).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CROCCO cav. Gaetano, colonnello a disposizione, assegnato commissione suprema mista di difesa. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente dal 1 novembre 1923, perchè dalla data stessa nominato capo dell'ispettorato generale dell'industria presso il Ministero dell'economia nazionale col grado e col trattamento economico di direttore generale ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma predetta con l'attuale suo grado ed anzianità.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924, *registro* 41 *foglio* 35).

CAPITANI.

DEMICHELIS Arialdo, capitano reggimento radiotelegrafisti (T), assegnato Museo storico del genio. — Mantenuto in servizio attivo permanente quale invalido di guerra, continuando attuale destinazione.

(*D. M.* 8-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 190).

LAMEDICA Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Foggia). — Mantenuto in servizio attivo permanente quale invalido di guerra e destinato direzione genio Bari.

(*D. M.* 8-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 191).

RUGGIERO Vincenzo, capitano 5 raggruppamento genio. — Trasferito officina radiotelegrafica ed elettrotecnica e assegnato istituto militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica. (*Det. M.* 13-7-1924).

LUCANTONIO Giovanni, capitano 5 battaglione zappatori. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti (*Det. M.* 13-7-1924).

TAMASSIA Giulio Cesare, capitano 1 battaglione telegrafisti. — Trasferito comando genio Torino. (*Det. M.* 13-7-1924).

TENENTI.

LIBERATORE Alfredo, tenente complemento (treno) distretto Benevento. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio (treno) in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 1 marzo 1921 e destinato 7 raggruppamento trasporti.

Seguirà nel ruolo il tenente *Antonini* Ugo.

(*R. D.* 3-6-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 248).

I seguenti tenenti sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 13-7-1924).

ALFARANO Mario, 9 raggruppamento genio.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
CARCANI Lelio, 9 id.	Id. id. id.
SESSA Diodato, 1 id. id.	Id. id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

CHELESCHI cav. Camillo, colonnello medico direttore sanità militare corpo armata Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 28 maggio 1924.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 32).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli ospedali o corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-7-1924).

SELVI cav. Giovanni, ospedale Genova.	Trasferito ospedale militare Milano.
CAMERANESI cav. Dino, id. Bari.	Id. id. id. Firenze.
FORTI cav. Igino, id. Roma (comandato collegio medico superiore).	Cessa di essere comandato come contro.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli ospedali o corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-7-1924).

FABIANI cav. Pietro, 6 bersaglieri.	Trasferito distretto Spezia.
SCANAVINO Zeffirino, battaglione scuola aviatori.	Id. 89 fanteria.
DE BERNARDO Francesco, infermeria presidiaria Cava dei Tirreni	Id. distretto Aversa.

TENENTI.

MURRU Giacomo, tenente medico reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito 5 raggruppamento genio. (*Det. M.* 13-7-1924).

GASPARRINI Nicola, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere R corpo truppe coloniali Cirenaica dal 16 giugno 1924, e trasferito dalla stessa data 10 campagna. (*Det. M.* 13-7-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-7-1924).

FERRERO Riccardo, direzione commissariato Torino (sezione Cuneo).	Trasferito accademia militare Modena. quale insegnante per il corso di reclutamento tenenti commissari e di sussistenza.
LAZZARA Angelo, id. Bari (sezione Chieti).	Id. id. id.
BARBERIS Luigi, magazzino centrale Napoli.	Id. magazzino centrale Verona
PIRRO Felice, id. id. Verona.	Id. id. id. Napoli.
CAPORASO Salvatore, direzione commissariato Napoli (sezione Catanzaro).	Id. direzione commissariato Bari (sezione Chieti).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

TRAIOLA Aurelio, tenente sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione commissariato Torino (panificio Savigliano). (*Det. M.* 13-7-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

SGAMBATI cav. Ludovico, primo capitano amministrazione 19 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 aprile 1924, per anni uno.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 254).

CAPITANI.

MURARI Francesco, capitano amministrazione 3 montagna. — Trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (Det. M. 13-7-1924).

TENENTI.

RIZZICA Luigi, tenente amministrazione 5 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il suo trasferimento nel corpo di amministrazione disposto col R. decreto 20 marzo 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 263).

BELLOMIA Vincenzo, tenente artiglieria 10 pesante. — Trasferito, a sua domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità a decorrere dal 16 agosto 1923. — Destinato legione CC. RR. Messina.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 263).

SCUDERI Rosario, tenente amministrazione. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito legione CC. RR. Roma alla quale si dovrà presentare il 21 agosto 1924.

(*Det. M.* 13-7-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

DABBENE cav. Ettore, maestro di scherma di 1 classe. — Collocato, ai termini dell'articolo 8 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3227 nel grado nono, con la qualifica di maestro direttore di scherma, allo stipendio di lire 11,600 e col supplemento di servizio attivo di lire 800, con decorrenza dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 230*).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il collocamento disposto, a datare dal 1 dicembre 1923, nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi a norma del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, col decreto ministeriale in data 31 marzo 1924, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra del genio LOMBARDO Alfonso, nel senso che il predetto funzionario è collocato, alla data 1 dicembre 1923, allo stipendio di lire 10100, con quattro anni di anzianità nel secondo periodo alla data 11 luglio 1924, in base al riconoscimento della croce di guerra concessagli durante la guerra 1915-1918, giusta il disposto dell'art. 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 231*).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri capi di artiglieria sono collocati nel grado settimo ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 1200 annue:

(*D. M. 30-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-7-1924 - registro 282 guerra, fog. 310*).

CANDIOTTO cav. Antonio.	L. 16,000.
BIANCHI cav. uff. Pietro.	L. 16,000.
MAGGIORI cav. uff. Aurelio.	L. 16,000.
PAGANI comm. Domenico.	L. 16,000.
PELLERO cav. uff. Angelo.	L. 16,000.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri principali di artiglieria sono collocati nel grado ottavo, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*D. M. 30-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-7-1924 - registro 282 guerra, fog. 309*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
BECCARINI CRESCENZI patr. di Siena cav. Lorenzo	13,700	un anno nel 1° periodo al 29 giugno 1923.
BUSCAGLIA cav. Alfonso	13,700	— —
DE CARO cav. Rosario	13,700	— —
RISSONE cav. Giovanni	13,700	— —
GENTILE cav. Umberto	13,700	— —
BESSONE cav. Giuseppe	13,700	due anni nel 1° periodo al 30 agosto 1924
MINETTI cav. Giuseppe	13,700	tre anni nel 1° periodo all'11 giugno 1924
BELTRAMI cav. Domenico	13,700	— —
GOZZI cav. Giuseppe	13,700	— —
BERRUTO cav. Bartolomeo	13,700	— —
BIGHI cav. Tommaso	13,700	— —
BRUNAMONTI cav. Enea	13,700	— —
BOSCO cav. Giacomo	13,700	— —
LAMBERTI cav. Vincenzo	13,700	— —
SOAVI cav. Giuseppe	13,700	— —

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

MORETTI Silvio, capotecnico fabbrica armi R. E. Roma. — Trasferito direzione superiore costruzioni d'artiglieria. (*D. M.* 13-7-1924).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nel grado decimo, ai termini degli articoli 38 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600: (*D. M.* 6-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 244).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
DE PAOLIS GUIDACCI Ascanio (a riposo dal 17 dicembre 1923)	11,600	—	—	80
FLORIO cav. Marco	11,600	—	—	80
ROSSI Domenico	11,600	—	—	80
STRAMBI Giovanni Luigi	11,600	—	—	80
PIZZI cav. Ermando	11,600	—	—	80
SANTO Felice	11,600	—	—	80
BABBINI Vittorio	11,600	—	—	80
PEZZINO cav. Giovanni (a riposo dal 1 marzo 1924)	11,600	—	—	80
OPIPERI cav. Gennaro	11,600	—	—	80
CIOCCOLANI Aristide	11,600	—	—	80
VARESE cav. Edoardo	11,600	—	—	80
BRAMBILLA Carlo	11,600	—	—	80
PEDATA Amodio	11,600	—	—	80
TOMMASI Antonio	11,600	—	—	80
DI GIOVANNI Nicolò	11,600	—	—	80
MILLI Giulio	11,600	—	—	80
PINESCHI Vittorio	11 600	—	—	80
OTTINO Antonio	11,600	—	—	80
PEZZALI Enrico	11,600	—	—	80
REALE cav. Pietro (morto il 6 maggio 1924)	11,600	—	—	80
BIANCHI Giuseppe	11,600	—	—	80
MINUZZI Antonio	11,600	—	—	—
STEFANON Giovanni	11,600	—	—	80
ALIPRANDI Siro	11,600	—	—	80
BONIVENTO Antonio	11,600	—	—	80
BARBIERI Edoardo	11,600	—	—	—
PROPERZI Gustavo	11,600	—	—	—
PAOLINI Luca	11,600	—	—	—
JON Giovanni	11,600	—	—	—
CIELO Angelo	11,600	—	—	—
GIRARDINI Antonio	11,600	—	—	—
VAN AXEL Marco	11,600	—	—	—
BIANCHI Giovanni	11,600	—	—	—
LEPRI Giuseppe	11,600	—	—	—
TAVOLONI Davidde	11,600	—	—	80
ZUCO Antonio	11,600	—	—	80
QUAJA Angelo	11,600	—	—	80
MONACO ing. Giovanni	11,600	—	—	80
CONTI Carlo	11,600	—	—	80
SCOGNAMIGLIO Raffaele	11,600	—	—	80
BENDA Luigi	11,600	—	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
FELICI Icilio	11,600	—	—
SOLINAS MURA Giammaria	11,600	—	—
GIORGI Luigi	11,600	—	—
PARRI Riginaldo	11,600	—	—
REVELLI Bruno	11,600	—	—
MAIORANA Luigi	11,600	—	—
MARATTI Angelo	11,600	—	—
BUDA Vincenzo	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
BARIGGI Carlo	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
ERCOLANI Francesco	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
GARDELLI Arturo	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
FACCENNA Felice	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
ZAMBONI Federico	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
MELLONI Giuseppe	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
GIANI Umberto	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
SANNAZZARI Corrado	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
PADERNI Augusto	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
GIANNINI Giuseppe	10,100	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
AUDINO Vincenzo	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923 l'assistente del genio militare CHINCA Emanuele è collocato nel grado decimo, ai termini degli articoli 38 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, allo stipendio di L. 11,600, col supplemento di servizio attivo di L. 600 e con l'assegno personale di L. 80 annue.

(*D. M. 6-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 243).

L'assistente del genio militare DALLERA Firminio è ammesso allo stipendio di L. 9500 dal 2 febbraio 1924.

(*Foglio d'ordine* 27-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 276).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti sottufficiali del R. Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati, con la dislocazione e gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M. 29-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 215).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
VACCA Francesco Carlo	5600	400	—	Legione CC. RR. Livorno.
RAFFA Edoardo	5600	400	1800	Distretto Castrovillari.
LANDINI Egidio	5600	400	2500	Sezione staccata genio Piacenza.

LODOVIGHETTI Luigi, archivista distretto Ravenna. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1 giugno 1924, con l'assegno annuo di L. 5400.

(*D. M. 8-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 43).

MONTELEONE Michele, applicato ospedale Savigliano. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1 giugno 1924, con l'assegno annuo di L. 3300.

(*D. M. 8-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 210).

I seguenti archivisti delle A. A. I. D. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli art. 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30-9-1922, dell'art. 5 del R. decreto 1637 del 18-12-1922 e visto l'articolo 50 del R. decreto 3084 del 30-12-1923:

(*Foglio d'ordine* 4-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 362).

CICERONI Guido. — L. 9,400 dal 28 ottobre 1922.
PERACINI Aldolfo. — L. 9,400 dal 21 settembre 1923.
ASCARI Armando. — L. 9,400 dal 13 novembre 1922.
COCCO Raimondo. — L. 9,400 dal 15 luglio 1923.
VIDILI Efisio. — L. 10,100 dal 17 luglio 1922. L. 10,800 dal 17 luglio 1923.
NEBIOLO Natalino. — L. 9,400 dal 25 giugno 1922.
CAMPAGNA Stefano. — L. 9,400 dal 20 agosto 1922.
DEI, VECCHIO Domenico. — L. 10,100 dal 3 settembre 1922.
FRASCOLINO Marco. — L. 9,400 dal 6 maggio 1923.
MANNI Alfredo. — L. 9,400 dal 19 settembre 1923.
RUFINO Luigi. — L. 9,400 dal 21 settembre 1923.
AMATO Antonio. — L. 9,400 dal 9 ottobre 1923.
CAMINITO Giuseppe. — L. 9,400 dal 21 dicembre 1922.
SPALICE Domenico. — L. 9,400 dal 22 giugno 1923.
ZANOTTI Giovanni. — L. 9,400 dal 25 maggio 1923.
BENIGNI Ciro. — L. 10,100 dal 20 luglio 1923.
FRUTTERO Giuseppe. — L. 9,400 dal 3 settembre 1922.
PONTILLO Romualdo. — L. 8,600 dal 12 novembre 1922.
BASILE Carlo. — L. 8,600 dal 16 settembre 1922.
MONTEMAGNI Lapo. — L. 8,600 dal 12 giugno 1922.
JANORA Filippo. — L. 8,600 dal 24 maggio 1922.
TRIMARCHI Agostino. — L. 8,600 dal 9 giugno 1923.
LAVIANO Luigi. — L. 9,400 dal 13 luglio 1922.
SCARAMUZZA Pasquale. — L. 8,600 dal 25 giugno 1923.
MECONCELLI Umberto. — L. 8,600 dal 10 settembre 1923.
CECCHERINI Marcello. — L. 8,600 dal 24 dicembre 1922.
MONDINI Vittorio. — L. 10,800 dal 3 marzo 1923.
DUCA Eugenio. — L. 10,100 dal 30 luglio 1922. L. 10,800 dal 30 luglio 1923.
PAPA Giulio. — L. 10,100 dal 29 agosto 1922. L. 10,800 dal 29 agosto 1923.
MAZZAROLI Emilio. — L. 9,400 dal 5 luglio 1923.
LOGIRI Luigi. — L. 8,600 dal 9 giugno 1923.
GRECO Emidio. — L. 8,600 dall'8 ottobre 1922.
DE APOLLONIA Ciro. — L. 8,600 dal 20 febbraio 1923.
OLIMPO Raffaele. — L. 8,600 dal 26 aprile 1923.
CAVALLARO Federico. — L. 8,600 dal 10 marzo 1923.
CODELUPPI Ildebrando. — L. 8,600 dal 17 agosto 1922.
DEBOLINI Delfino. — L. 7,800 dal 3 luglio 1922.
FONTANA Guido. — L. 7,800 dal 23 novembre 1922.
BIONDI Carlo. — L. 7,800 dal 9 giugno 1922.
SCARAMELLA Modesto. — L. 7,800 dal 18 gennaio 1923.
GIOVANI Azelio. — L. 7,800 dal 20 marzo 1923.

BELLI Giovanni.	L. 7,800 dal 6 febbraio 1923.
BUSA Antonio.	L. 7,800 dal 2 febbraio 1923.
BISO Pietro.	L. 7,800 dall'11 febbraio 1923
TENCAIOLI Emilio.	L. 9,400 dal 16 aprile 1922
FELIZIANI Umberto.	L. 9,400 dal 27 ottobre 1923.
NERILLI Francesco.	L. 10,100 dal 29 maggio 1923.
MANNINI Candido.	L. 9,400 dal 26 novembre 1922.
BELLO Alessandro.	L. 10,100 dal 29 agosto 1923.
MAFFUCCI Vincenzo.	L. 7,800 dal 21 ottobre 1922.
GRECO Francesco Giuseppe.	L. 10,100 dal 18 luglio 1922.
BORELLI Carmine.	L. 9,400 dal 23 luglio 1923.
CONDORELLI Antonino.	L. 8,600 dal 25 agosto 1923.

I seguenti applicati delle A. M. D. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli art. 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30-9-1922, dell'art. 5 del R. decreto 1637 del 18-12-1922 e visto l'art. 50 del R. decreto 3084 del 30-12-1923.

(*Foglio d'ordine* 4-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 362).

PISSO Giovanni.	L. 6,200 dal 6 giugno 1923.
NOTARIANNI Casimiro.	L. 6,200 dal 27 aprile 1923.
SANTINI Cesare.	L. 5,800 dal 10 aprile 1923.
GRANDI Edoardo.	L. 5,800 dal 5 ottobre 1922.
PECE Salvatore.	L. 6,200 dal 7 maggio 1923.
DE BIASE Alfonso.	L. 5,300 dal 26 ottobre 1922.
INTERLANDI Michele.	L. 5,800 dal 6 aprile 1922.
SCACCIANOCE Filippo	L. 6,200 dal 7 maggio 1922.
TOSCHES Luigi.	L. 7,000 dal 21 giugno 1923.
CEMBI Cesare.	L. 6,200 dal 23 marzo 1923.
VINCENZI Giacinto.	L. 6,200 dal 17 aprile 1922.
CELLI Guglielmo.	L. 5,300 dall'8 giugno 1922.
ROSSI Francesco.	L. 5,800.40 dal 6 giugno 1922.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con le decorrenze sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 9-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 397).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
GIBILISCO Paolo	9,400	Dal 1 dicembre 1923. Rettifica lo stipendio di L. 9,400 dal 29 novembre 1922.
MARCELLINO Urbano	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
LO VASTO Andrea	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
SALVIETTI Alberto.	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
ROMEO Fortunato	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
MANGANO Giovanni	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
LARESE de PRATA Attilio	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
ANTONINI Arturo	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
SCORPIONI Valeriano	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
VINCENTI Carlo	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
MORLEO Francesco	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
VASQUES Vincenzo	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
AGOSTINI Giuseppe	7,800	Dal 1 dicembre 1923.
MORONI Eugenio	7,800	Dal 1 dicembre 1923.

PALATINI Gustavo, archivista sezione genio Pola. — Trasferito sezione genio Venezia (*Det. M.* 17-7-1924).

MANNARINO Amedeo, applicato panificio Catanzaro. — Trasferito magazzino casermaggio Catanzaro. (*Det. M.* 17-7-1924).

MANCA Giov. Battista, applicato magazzino casermaggio Cagliari. — Trasferito panificio Cagliari. (*Det. M.* 17-7-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

TORCOLI Delfino, ufficiale d'ordine 7 fanteria. — Trasferito 2 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 17-7-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

SAPORITI cav. Alessandro, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno (*R. D.* 26-6-1924).

PORTA cav. Ugo, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 31 dicembre 1923 al 31 marzo 1924 con lo stipendio annuo di L. 27.500.
(*D. M.* 16-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 288).

GENERALI DI BRIGATA.

CARUSO cav. Cosmo, generale di brigata in P. A. S. richiamato in temporaneo servizio. — E' ricollocato in congedo dal 16 luglio 1924. (*R. D.* 10-7-1924).

SACCONI cav. Giacinto, generale di brigata in P. A. — E' richiamato in servizio temporaneo per il periodo dal 1 febbraio al 27 aprile 1924 con lo stipendio annuo di L. 23,000.
(*D. M.* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 242).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 247).

AMABILE cav. Gaetano.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CITARELLA-TUFANO cav. Domenico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SOMMA cav. Enrico.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
VINCENZI cav. Bartolomeo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 13-7-1924).

FERRANTE cav. Gaetano, comando distretto Reggio Calabria.	Trasferito comando distretto Messina.
ROMANELLI cav. Attilio, id. id. Roma.	Id. id. id. Udine.

MAGGIORI.

CASI Guglielmo, maggiore in P. A. S. dal 1 giugno 1923, distretto Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 maggio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 10).

CHIARI cav. Enrico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,000 dal 1 aprile 1922. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 311).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 248).

COTTAFAVI cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
DIOMEDE cav. Umberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
LURASCHI cav. Benesperando.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919 L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
VALENTINI cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
ZANASI cav. Domenico.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CARINI cav. Carlo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Varese. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Del. M.* 13-7-1924).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 249).

BIBOLOTTI Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 luglio 1922.*
CHIAPUSSI Benvenuto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.* L. 10,800 dal 16 ottobre 1922.*

RICCI Ugo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SPEZIALE Umberto.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 dicembre 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,800 dal 16 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VALVASSORI Giovanni, colonnello divisione Torino. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 16 luglio 1921 al 30 giugno 1923.

(*D. M. 10-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 26-6-1924 - registro 282, foglio 58*).

VALVASSORI Giovanni, colonnello divisione Torino. — E' richiamato in servizio dal 20 maggio 1924.

(*D. M. 10-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1924 - registro 282, foglio 84*).

TENENTI COLONNELLI.

PETTINI Giovanni, tenente colonnello divisione Messina. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 marzo 1917 deve intendersi ricollocato in congedo dal 1 dicembre 1919.

(*D. M. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-7-1924 - registro 282, foglio 268*).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M. 12-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-6-1924 - registro 281, foglio 246*).

CAFIERO cav. Giuseppe.	L. 9,400 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 16 agosto 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
CIRESE cav. Rocco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1923.*
DELLA STAFFA-CONESTABILE cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
MUSELLI cav. Guido.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PAGANO cav. Ernesto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
RAVERA cav. Fedele.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 settembre 1922.*
ROMANO cav. Luigi.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 16 giugno 1921. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

VISETTI cav. Domenico.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 ottobre 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,600 dal 16 maggio 1922.*

VITALI cav. Giovanni.
L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 novembre 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

FASELLA cav. Eugenio, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Torino. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Dec. M.* 13-7-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

QUARTAROLI Ernesto, tenente colonnello divisione Padova. — Cessa di essere a disposizione del Ministero dell'interno dal 15 marzo 1924 e dalla stessa data è ricollocato in congedo.
(*D. M.* 14-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 188).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 312).

COMASCHI cav. Giuseppe.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

GALASSI cav. Napoleone.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 settembre 1920.
L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 15,400 dal 16 gennaio 1923.*

RODOLFO-MASERA cav. Pompeo.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 1 ottobre 1920.
L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 15,400 dal 16 maggio 1923.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 317).

AMADEI cav. Giuseppe.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

PESSION cav. Ugo.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

ZUCCHETTI Augusto, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919 e in L. 8000 dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 321).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MARCHESINI cav. Osvaldo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 30 maggio 1920, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 264).

UGHETTO cav. Augusto, maggiore amministrazione, direzione commissariato Verona. — Richiamato in servizio dal 15 gennaio 1919 al 20 novembre 1919 e successivamente dal 25 luglio 1920 al 21 marzo 1924.

(*D. M.* 15-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 87).

TRAVERSO cav. Gennaro, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Deve intendersi richiamato in servizio non dal 15 ottobre 1921, come dal precedente decreto ministeriale 12 dicembre 1923, ma dal 15 ottobre 1922, data sotto la quale egli fu collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 266).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 giugno 1924, e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 29-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 14).

BORELLI Luigi di Silvio (distretto Padova).	Destinato comando distretto Padova.
CODIAS Italo di Giovanni Antonio (id. Sassari).	Id. 45 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.

CIGNETTI Guido, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Savona assegnato deposito 5 bersaglieri. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 5 bersaglieri e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 13-7-1924).

MANNO Francesco, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Lecce, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito comando distretto Orvieto. (*Det. M.* 13-7-1924).

TENENTI.

ONIDA Vincenzo, tenente già del deposito 47 fanteria, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 marzo 1933. — E' richiamato in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta, ed assegnato a prestar servizio presso la direzione centrale automobilistica di Bologna.

(*D. M.* 10-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 281).

VALENTI Remigio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 80 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito comando distretto Verona ed assegnato direzione artiglieria Verona. (*Det. M.* 13-7-1924).

CALCAGNI RENATO, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Torino assegnato accademia militare artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 13-7-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CITTADINO Enrico, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, reggimento a cavallo. — Trasferito comando distretto Milano. (*Det. M.* 13-7-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

BINOTTI Giuseppe di Giuseppe, maggiore 4 alpini, distretto Novara. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CAPITANI.

I seguenti capitani del disciolto corpo della giustizia militare rientrano nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito, arma di fanteria, col suddetto grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 265).

LUPIS Emanuele, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Con anzianità 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano *Gangitano* Salvatore.
FABI Alberto, id. Chieti, id. Chieti.	Con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il capitano *Fioravanti* Luigi.
CASTELLANI Leopoldo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano *Blasi* Valerio.

BELLONI Andrea, capitano distretto Milano. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 luglio 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

NOTIFICAZIONI.

BIGLIOLI Geremia di Francesco, capitano 21 fanteria, distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 875, dal 12 febbraio 1923.

BLANCO Antonino fu Giuseppe, capitano 61 fanteria distretto Caltanissetta. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PALONARA Ezio di Cesare, capitano 26 fanteria, distretto Ancona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 43, anno 1921, pagina 2095.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria, a decorrere dall'8 febbraio 1924:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 236).

PAOLANTONIO Nicola, distretto Roma.	TOZZI Mario, distretto Napoli.
PARLAGRECO Mario, id. Napoli.	GHELFI Giuseppe, id. Ferrara.

BOUSQUET Temistocle, tenente. — Già tenente di complemento dimissionario, è reintegrato nel grado stesso dal 1 settembre 1915, con anzianità 4 giugno 1895.

E' assegnato per mobilitazione distretto Roma.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 292).

SALMIERI Corrado, tenente distretto Firenze. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 giugno 1924. (*Dec. M.* 13-7-1924).

NOTIFICAZIONI.

BELLIZZI Nicola di Luigi, tenente 31 fanteria, distretto Castrovillari. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 52, anno 1920, pagina 2756.

BELLIZZI Nicola di Luigi, tenente 31 fanteria, distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

MAZZEI Umberto di Vincenzo, tenente 3 alpini, distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 novembre 1919.

GAETA Arduino di Nicola, tenente 25 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 875, dal 24 agosto 1919.

LOMBARDOZZI Francesco fu Antonio, tenente 38 fanteria, distretto Palermo. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile pe la durata di anni tre a decorrere dal 13 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 giugno 1920.

TROMBINI Francesco di Giovanni, tenente 54 fanteria, distretto Palermo. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 ottobre 1919.

SGARRONI Erasmo di Omobono, tenente 60 fanteria distretto Orvieto. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MANNINO Filippo di Stefano, tenente 5 fanteria distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

LOFFREDO Raffaele, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento è assegnato 8 reggimento bersaglieri al quale si presenterà il mattino del 2 agosto per prestare i tre mesi di servizio di prima nomina finito il quale verrà assunto in forza dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 157).

SELIS Enrico, sottotenente distretto Cagliari. — Revocato e considerato come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento fatta col decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, perchè già nominato a tale grado con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 156).

COSENTINO Vincenzo di Nicola, sottotenente già residente nel territorio del distretto di Taranto. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 156).

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in medicina e chirurgia sono transitati nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601 a decorrere dall'8 febbraio 1924. — Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 230).

PAOLANTONIO Nicola, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
PARLAGRECO Mario, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CAVACCINI Alfonso, distretto Avellino.	Id. id. Napoli.
TOZZI Mario, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GHELFI Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
ALLAVENA Camillo, id. San Remo.	Id. id. Milano.
GAMBACCINI Riccardo, id. Roma.	Id. id. Roma.
MUNNA Giuseppe, id. Roma	Id. id. Roma.

NOTIFICAZIONI.

MUGNANO Domenico di Michelangelo, sottotenente 7 fanteria distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 9 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n 876, dal 9 agosto 1920.

TROMBETTA MATTEO di Salvatore, sottotenente 12 fanteria distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 aprile 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1919.

BENINI Pietro di Enrico, sottotenente 19 fanteria distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 giugno 1920.

MIGLIACCIO Giuseppe di Antonio, sottotenente 143 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 24 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 giugno 1919.

OLIVIERO Francesco fu Giorgio, sottotenente 25 fanteria distretto Noto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1918.

RUGGERI Umberto di Cesare, sottotenente 2 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 10 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 maggio 1919.

D'ORAZIO Luigi di Biagio, sottotenente 48 fanteria distretto Chieti. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

AMBROGIO Riccardo di Emanuele, sottotenente 33 fanteria distretto Cuneo. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VILLARI Michele fu Raffaele, sottotenente 39 fanteria distretto Campagna. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assosotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FERRARI Emilio di Pietro, sottotenente 4 alpini distretto Como. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 18 luglio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FACCINI Bruno Giordano, tenente distretto Verona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916 nella parte concernente la conferma della nomina provvisoria da aspirante a sottotenente di complemento di artiglieria.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 268).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria, a decorrere dall'8 febbraio 1924:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 230).

ZACCARO Giuseppe, distretto Napoli. | MANETTI Adolfo, distretto Bergamo.

SERRA ZANETTI Giorgio, tenente distretto Bologna. — Trasferito, a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 maggio 1924. (*Del. M.* 13-7-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento, in congedo, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. — Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 230).

BARLOTTA Lorenzo, distretto Bologna.	Ospedale militare Bologna.
ZACCARO Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MANETTI Adolfo, id. Bergamo.	Id. id. Brescia.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

INFILISE Eugenio di Giuseppe, tenente 7 genio distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 141).

Con anzianità 28 *novembre* 1918 *e decorrenza degli assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

BIANCO Calogero, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo *Tesei* Giuseppe.

Con anzianità 30 *novembre* 1919 *e decorrenza degli assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

TUCCI Nicola, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo *Ricciardelli* Alfredo.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1920:

IANNAZZI Augusto, distretto Milano. | Precederà nel ruolo *Giordano* Guido.
MIRONE Gregorio, id. Catania. | Seguirà nel ruolo *Gaianigo* Bruno.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D. 22-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-7-1924 - registro 282, foglio 141*).

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1919:

BRIGAGLIA Andrea, distretto Trapani. | Precederà nel ruolo *Vaccari* Italo.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 aprile 1920:

MAGNAGHI Giovanni, distretto Milano. | Precederà nel ruolo *Galloni* Giuseppe.

FAUCI Randolfo, sottotenente distretto Castrovillari. — Trasferito nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità 7 febbraio 1919, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. — E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924, registro 282, foglio 239*).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

ANGELUCCI Arnaldo di Alessandro, tenente colonnello medico distretto Napoli. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 27 dicembre 1923, in applicazione dell'art. 1 della legge 22 novembre 1923, n. 2591:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 239*).

RICCIARDI Giov. Battista, distretto Nola.
CANTAGALLI Marco, id. Ravenna.
BORTOLUCCI Pier Giuseppe, id. Modena.
MORANDI Salvatore, id. Ravenna.
MILANI Pietro, id. Firenze.
ROSSONI Renato Arturo, id. Lodi.
CAVAGGIONI Giov. Battista id. Verona.
RESCH Giuseppe, id. Venezia.
SALVETAL Giulio, id. Firenze.
RUSSO Giuseppe, id. Caltanissetta.
TROVATO Goffredo, id. Bologna.
ANNOVAZZI Giuseppe, id. Novara.
GENTILUCCI Giuseppe, id. Frosinone.
STURLESE Agostino, id. Verona.
PANISSIDI Giov. Battista, id. Acireale.
ZUCCA Michele Antonio, id. Cagliari.
PROCOPIO Bellarmino, id. Napoli.
ROCCA Ignazio, distretto Trapani.
SEMENZA Carlo Rocco, id. Lodi.
PIERMARTINI Antonio id. Venezia.
TIBALDI Giovanni, id. Mondovì.
TOGNACCHINI Giov. Battista, id. Como.
TUROLLI Michelangelo, id Lodi.
FLORIS Gustavo Giovanni, id. Oristano.
GRAZI Gaspero, id. Siena.
GROSSI Francesco, id. Modena.
ROSSI Alfredo, id. Parma.
D'AMBROSI Francesco, id. Frosinone.
D'AMICO Salvatore, id. Trapani.
BOFFA TARLATTA Angelo, id. Cuneo
BUA Francesco, id. Torino.
MAZZINI Emanuele, id. Spezia.
SOTTINI Giovanni, id. Cagliari.
LANFRANCO Antonio, id. Savona.

CARIBONI Attilio, distretto Como.
PERARDI Giov. Battista, id. Ivrea.
PIETROSANTI Americo, id. Frosinone.
MANCINI Adelchi, id. Bologna.
FELICI Annibale, id. Frosinone.
FICHERA Alfio, id. Acireale.
FUSCA' Eugenio, distretto Viterbo.
ROSANO Luigi, id. Cuneo.
MAINA Ascanio, id. Torino.
TESSIER Luigi, id. Venezia.
ADORNO Francesco, id. Siracusa.
NOTARANTONIO Giulio, id. Frosinone.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi dovranno presentarsi all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino per prestarvi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dai distretti per ciascuno indicati:

(*R. D. 22-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 239*).

BIANCO Angelo, distretto I^a tenza.	Ospedale militare Milano.
DE LAURENZI Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bologna.
CHIOFALO Ignazio, id. Messina.	Id. id. Milano.
NATOLI Guido, id. Messina.	Id. id. Cagliari.
MACCARONI Giuseppe, id. Massa.	Id. id. Verona.
FORNITI Arnoldo, id. Ferrara.	Id. id. Padova.
GIAMBALVO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Trieste.
DORSA Achille, id. Castrovillari.	Id. id. Trieste.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi verranno assunti in forza dai distretti per ciascuno indicati e dovranno compiere entro due anni dall'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina presso gli ospedali militari a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D. 22-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 239*).

GENNA Giuseppe, aspirante medico, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
NASTASI Antonio, militare di truppa, distretto Messina.	Id. id. id.
MILAZZO Salvatore, id. id. id. Catania.	Id. id. id.
BRAGAGLIA Augusto, id. id. id. Frosinone.	Id. id. id.
CAMINITI Giuseppe, id. id. id. Catanzaro.	Id. id. Messina

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti medici di complemento, nominati coi nostri decreti 17 febbraio 1924, 8 marzo 1924 e 22 giugno 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è fissata come appresso:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 339*).

GENNA Giuseppe.	DE GIORGI Lorenzo.
NASTASI Antonio.	MOTTA Roberto.
VIVIANI Baldassarre.	MAJORANO Cataldo.
MILAZZO Salvatore.	FORNITI Arnoldo.
BRACAGLIA Augusto.	GIAMBALVO Giuseppe.
PIANA Giovanni.	ALBANESE Andrea.
BIANCO Angelo.	ROMANO Enrico.
DE LAURENZI Vincenzo.	BENI Vittorio.
CAMINITI Giuseppe.	LEVI Mario Emanuele.
CHIOFALO Ignazio.	BALSAMELLI Filippo.
NATOLI Guido.	CANDIA Girolamo.
MACCARONI Giuseppe.	DORSA Achille.
IZZO Giuseppe.	

SIMOLA Dino, sottotenente medico complemento, distretto Sassari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 178).

ANGELINI Armando, sottotenente medico distretto Grosseto. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio di prima nomina, nel limite di tempo fissato dalla dispensa 10 del bollettino del 1924, all'ospedale militare di Napoli, invece che a quello di Roma.

(*Det. M.* 13-7-1924).

NOTIFICAZIONE.

REGOLI Giulio di Pietro, sottotenente medico distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa provvisti di laurea in chimica farmacia, o di diploma in farmacia, sono nominati sottotenenti farmacisti di complemento. — Essi dovranno presentarsi all'ospedale militare o stabilimento sanitario a fianco di ciascuno indicato entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino per prestarvi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dai distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 293).

MANTEGAZZA Ambrogio, distretto Bari.	Ospedale militare Venezia.
CIURLO Adolfo, id. Genova.	Id. id. Genova
GIUSTO Giuseppe, id. Caltanissetta.	Centro materiale farmaceutico Scanzano.
CIUTI Raffaello, id. Firenze.	Ospedale militare Trento.
FRISCIA Pietro, id. Girgenti.	Id. id. Roma.
GILARDI Domenico, id. Milano.	Id. id. Savigliano.

TRAMONTANO Guerritore, militare di truppa, laureato in chimica farmacia, distretto Verona. — Nominato sottotenente farmacista di complemento. Dovrà presentarsi il 1 dicembre p. v. all'ospedale militare di Verona per prestarvi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, del distretto suddetto.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Giusto* Giuseppe.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 293).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

TULELLI Pasquale fu Emilio, capitano distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 ottobre 1919.

TULELLI Pasquale fu Emilio, capitano distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 24 ottobre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CRISTOFOLINI Giovanni di Cesare, capitano distretto Padova. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1923

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

LIPPI Roberto di Giorgio, tenente 87 fanteria distretto Firenze. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 65, anno 1920, pagina 3612.

DE CONCILIIS Giulio di Salvatore, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 febbraio 1919.

BLANCO Oscar di Tommaso, tenente distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 marzo 1919.

INSIGNA Salvatore di Paolo, tenente distretto Caltanissetta. — Già in congedo temporaneo dal 1 novembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PETRINI Cesare di Sebastiano, tenente distretto Savona. — Già in congedo temporaneo dal 28 giugno 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MASSERANO Giuseppe, tenente distretto Pavia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 nella parte concernente la conferma della nomina provvisoria da aspirante a sottotenente di complemento di artiglieria.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 208).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BOGLIONE Cristofaro, capitano distretto Mondovì. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 7 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo *Rogna* Felice.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 141).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 141).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PASSARIN Antonio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo *Bertola* Mario.

Con anzianità 27 aprile 1919 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

BRUNETI Ferdinando, distretto Cuneo. | Precederà nel ruolo *Morsini* Giuseppe.

Con anzianità 29 gennaio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

DI CIACCIA Domenico, distretto Gaeta. | Seguirà *Zanassi* Vincenzo.

CALASCIBETTA Giuseppe, sottotenente distretto Trapani. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1918.

Seguirà nel ruolo *Nardone* Onorato.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 141).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MAZZONE Federico di Giuseppe, maggiore medico distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 settembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BELTRAMINI Eugenio di Antonio, tenente medico distretto Como. — Già in congedo temporaneo dal 23 agosto 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MANNATI MANARA Carlo, colonnello divisione Milano. — Già richiamato in servizio dal 1 gennaio 1918, deve intendersi ricollocato in congedo, dal 12 luglio 1919.

(*D. M.* 16-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 59).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DE GROSSI Antonio, tenente colonnello divisione Torino. — Già richiamato in servizio dal 1 gennaio 1919 con decreto luogotenenziale 27 dicembre 1918, deve intendersi ricollocato in congedo dal 20 agosto 1919.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 58).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RICCIARDI cav. Michele, tenente colonnello a riposo. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa da maggiore in S. A. P. con il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 39).

RICCIARDI cav. Michele, tenente colonnello a riposo. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 20 maggio 1917 e 17 gennaio 1918, concernenti, rispettivamente, il collocamento in congedo provvisorio col grado di maggiore, a datare dal 1 giugno 1917, e la promozione al grado di tenente colonnello nel congedo provvisorio.

E' pure revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 giugno 1922, relativo al collocamento a riposo ed alla iscrizione nella riserva.

(*R. D. 3-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-7-1924 - registro 44, foglio 39*).

TENENTI.

CORRADO Mario, tenente a riposo. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è promosso capitano nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Bottazzi* Antonio. L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 12 aprile 1920.

(*R. D. 3-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-7-1924 - registro 282, foglio 214*).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

FOCHESSATI cav. Ferruccio, colonnello divisione Padova. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dall'8 aprile 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*D. R. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 177*).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 177*).

TAMAJO Giuseppe, divisione Milano.	Dal 27 gennaio 1924.
RICCI Alfredo, id. Firenze.	Dal 28 giugno 1924.
TOSI Odoardo, id. Padova.	Dal 23 maggio 1924.
FORTE Francesco, id. Torino.	Dal 25 giugno 1924.
BAJARDI Luigi, id. Alessandria.	Dal 10 maggio 1924.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 177*).

ANDERLONI Felice, divisione Milano.	Dal 24 maggio 1924.
OLGINATI Vincenzo, id. Milano.	Dal 25 aprile 1924.

CAPITANI.

GIORIO Giuseppe, capitano distretto Torino. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dall'8 marzo 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 177*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*D. R.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 173).

PALIZZOLO Gandolfo, divisione Palermo.	Dal 10 febbraio 1923.
ORASI Giuseppe, id. Roma.	Dal 17 gennaio 1923.
BRUSCAGLIA Alessandro, id. Roma.	Dal 20 maggio 1923.
MARCONATI Alessandro, id. Verona.	Dal 30 giugno 1923.
FRANCESETTI Carlo, id. Torino.	Dal 15 maggio 1923.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado e la relativa uniforme:

(*D. R.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 173).

RE Costantino, divisione Milano.	Dall'11 marzo 1923.
ROCCA Emilio, id. Brescia.	Dal 30 ottobre 1923.
BELLETTI Umile, id. Ravenna.	Dall'8 maggio 1923.
BOCCHI Eugenio, id. Padova	Dal 12 giugno 1924.
CONTI Eduardo, id. Napoli.	Dal 4 maggio 1923.
CHECCHIA Orazio, id. Bari.	Dal 16 febbraio 1924.
ODETTI Enrico, id. Torino.	Dal 21 maggio 1924.
BONOMO Antonio, id. Roma.	Dal 3 maggio 1923.
VOLPE Giuseppe, id. Torino	Dal 21 agosto 1923.
BALSANO Carlo, id. Chieti.	Dal 14 dicembre 1922.
STORNIOLO Giuseppe, id. Messina.	Dal 18 marzo 1923.
PORCINARI Nicola, id. Napoli.	Dal 25 aprile 1924.
MORGANTI Guglielmo, id. Alessandria.	Dall'8 aprile 1924.
DI DATO Biagio, id. Napoli.	Dal 3 febbraio 1924.
GALLINA Dionigi, id. Cuneo	Dall'8 ottobre 1923.
COSTA Angelo, id. Verona.	Dal 20 gennaio 1923.
CORVINO Vincenzo, id. Napoli.	Dal 28 febbraio 1922.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado e la relativa uniforme:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 173).

PICONE Giuseppe, divisione Palermo.	Dal 31 marzo 1923.
PISCITELLO Salvatore, id. Roma.	Dal 6 agosto 1923.
MANFREDI Carlo, id. Bologna.	Dal 21 gennaio 1923.
BRANCA ARIA Adolfo, id. Bologna.	Dal 21 giugno 1924.
LO MONACO Vincenzo, id. Palermo.	Dal 18 dicembre 1923.
FERRANTINI Augusto, id. Roma.	Dal 27 aprile 1923.
VECCHIATI Girolamo, id. Bologna.	Dal 30 settembre 1923.
CHINI Giorgio, id. Firenze.	Dal 5 agosto 1923.
DELLA BORDELLA Giovanni, id. Firenze.	Dal 23 gennaio 1924.
CASTELLAZZI Filippo, id. Torino.	Dal 4 febbraio 1924.
TONELLI Carlo, id. Roma	Dal 16 febbraio 1923.
CASELLA Ermenegildo, id. Genova.	Dal 22 maggio 1924.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado e la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 173*).

DE CARDIS Roberto, distretto Roma.	Dal 13 febbraio 1923.
ZAFFANELLI Luigi, id. Milano.	Dal 26 gennaio 1923.
SANTORO Giovanni, id Salerno.	Dal 1 febbraio 1924.
TARGIONI Igisto, id. Roma	Dal 17 luglio 1923.
COLINI Getulio, id. Ancona.	Dal 26 novembre 1923.
SAVOIA Giuseppe, id. Messina	Dal 21 marzo 1924.
DE ANGELIS Stanislao, id Roma.	Dal 3 dicembre 1923.
MARTINES Pietro, id. Palermo.	Dal 26 giugno 1924.
BERLUCCHI Giovanni, id. Lodi.	Dal 29 novembre 1922.
FARLATTI Daniele, id. Padova.	Dal 1 marzo 1924.
GUALANDRI Emanuele, id Roma	Dal 2 febbraio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado e la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 173*).

PIRELLA Francesco, distretto Spezia.	Dal 27 agosto 1923.
PUGLIA Francesco, id. Noto.	Dal 9 aprile 1924.
CARSON Antonino, id. Girgenti.	Dal 26 marzo 1923.
BANZATTI Aleardo, id. Torino.	Dal 7 dicembre 1920.
BONAMICO Giuseppe, id. Roma.	Dal 1 novembre 1920.
GALLOTTI Cesare, id. Roma.	Dal 2 aprile 1923.
NASCA Carlo, id. Palermo.	Dal 18 gennaio 1923.
PONATI Oreste, id. Genova	Dal 17 marzo 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado e la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 173*).

REGE' Alberto, distretto Torino.	Dal 26 ottobre 1923.
INVERARDIS Giacomo, id. Milano.	Dal 23 giugno 1923.
POLZELLA Giuseppe, id. Roma.	Dal 9 giugno 1924.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 172*).

POLLESCHI Antonio, divisione Genova.	Dal 1 gennaio 1924.
NOCENTINI Angelo, id. Napoli.	Dal 25 marzo 1924.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 172*).

BONA Giuseppe, divisione Milano.	Dal 13 maggio 1924.
RICCARDI Giacomo, id Torino.	Dall'11 gennaio 1924.

MAGGIORI.

MANCINI Giuseppe, maggiore comando divisione militare territoriale Firenze. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 novembre 1918:

(*R. D. 22-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-7-1924 - registro 282, foglio 141*).

RUSCA Pietro, maggiore divisione Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 29 giugno 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 172*).

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 172*).

GRECO Giuseppe, distretto Acireale.	Dal 26 maggio 1924.
SPAGNUOLO Vittorio, id. Reggio Calabria.	Dal 7 marzo 1924.

TENENTI.

SCOCCA Antonio, tenente distretto Ancona. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, per ragioni di età, dal 4 gennaio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 172*).

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 174*).

SCOTTO Paolo divisione Torino.	Dal 21 agosto 1923.
GROPPO Enrico id. Torino.	Dal 10 dicembre 1922.

MAGGIORI.

CONTE Marco, maggiore divisione Treviso. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 28 maggio 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 174*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI FARMACISTI.

MAGGIORI.

MICCHINI Antonio, maggiore farmacista, divisione Brescia. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 27 maggio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 282, foglio 175*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

TASSI-CARBONI cav. Vittorio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Firenze. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 26 aprile 1921 e ricollocato in congedo dal 1 giugno 1923.
(*D. M.* 15-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 88).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MARUCCI cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Promosso colonnello, con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 264).

MAGGIORI.

MANNI cav. Vittorio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 maggio 1920 e decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1920.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 228, *foglio* 264).

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 264).

Con anzianità 1 giugno 1918:

ALIMONDA cav. Giorgio, direzione commissariato Roma. | Seguirà *Gasdia* Vincenzo.

Con anzianità 1 luglio 1918:

DRAGO cav. Antonino, direzione commissariato Palermo.

Con anzianità 1 settembre 1918:

BERTOLDO cav. Carlo, direzione commissariato Bologna.

Con anzianità 30 maggio 1920:

INTRACCOLO cav. Francesco, direzione commissariato Bari.
POGGIALI cav. Silvio, id. id. Firenze.
SCALCINO cav. Eurico, direzione commissariato Roma.
GELOSO cav. Buonaventura, id. id. Roma.

BUONOCORE cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti ministeriali 9 luglio 1917, 19 ottobre 1919, 29 gennaio 1920, 9 maggio 1920 e 9 luglio 1920, nelle parti riguardanti i richiami in servizio e i ricollocamenti in congedo del suddetto ufficiale.
(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 267).

BUONOCORE cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 10 luglio 1917 al 1 maggio 1924.
(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 267).

PRIMI CAPITANI.

PELLOTTIERO Antonio, primo capitano distretto Torino. — Promosso maggiore, con anzianità 20 gennaio 1918, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Pugliese* Vincenzo.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 264).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

MORI Carlo, colonnello veterinario divisione Firenze. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dal 4 novembre 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 176).

TENENTI COLONNELLI.

MARTINA Edoardo, tenente colonnello veterinario divisione Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 2 gennaio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 176).

CAPITANI.

BOTTARI Antonio, capitano veterinario distretto Lucca. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 13 gennaio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 176).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VIOLINI cav. Riccardo, tenente colonnello amministrazione. — Deve ritenersi ricollocato in congedo non dal 30 maggio 1921, come dal precedente decreto ministeriale 1 ottobre 1922, ma dal 25 marzo 1921, data sotto la quale egli cessò di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 289).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D.* 29-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 298).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1924:

BARONI Egidio Giovanni, 3 raggruppamento trasporti.
VIARISIO Luigi, 2 alpini.
LEONE Gabriele, 5 raggruppamento trasporti (a scelta).
MACCHI Ettore Pietro, 5 alpini.
GOTTARDI Gottardo, 51 fanteria.
BACIOCCHI Renato, 7 fanteria (a scelta).

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

SASSO DAL VERME Giovanni, distretto Savona.
LA GROJA Giovanni, 82 fanteria.
RICCA Filippo, 39 id. (a scelta).
SALIS Antonio, 90 id.
FRISCO Edoardo, 28 id.
ORSATTI Nicola, 69 id. (a scelta).
ALPETRE Filippo, 14 fanteria.
SORRENTINO Gaetano, 14 id.
MELANDRI Alberto, 44 id. (a scelta).
CARBONI Francesco, 46 id.
ROMAGNOLI Leonida, 93 id.
POCHINI Arturo, 6 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1924:

MASSA Nicola, 13 campagna.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

VOLPE Nicola, 9 artiglieria pesante.
SORRENTINO Giuseppe, 7 artiglieria pesante.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 maggio 1924:

DE MARCO Giovanni, 3 compagnia (a scelta).
MARRAS Francesco, 2 compagnia

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

FRICANO Gioacchino, 10 compagnia (a scelta).

TRUPPE COLONIALI.

MARESCIALLI.

Il maresciallo del R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica DE MARTIS Giovanni è promosso maresciallo capo per merito di guerra a datare dall'11 giugno 1923.
(*R. D. 19-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-7-1924 - registro 282, foglio 209*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze
acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

R. decreto 22 giugno 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

CAVALIERE

CICU cav. Eraldo, maggiore fanteria S. A. P.
SIMONI cav. Simone, maggiore fanteria P. A. S.

Determinazione Sovrana 16 dicembre 1920.

BUSOLLI cav. Girolamo, tenente colonnello fanteria S. A. P.
GIARDINA cav. Vincenzo, maggiore fanteria S. A. P.

Ordine della Corona d'Italia

R. decreto 22 giugno 1924.

Determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

CAVALIERE.

DEL RICCIO Vico Carlo, capitano fanteria S. A. P.
DELL'ORSO Italo, id. id. id.
MARTRA Cesare, tenente id. id.
CARANI Cesare, tenente fanteria complemento
SPINA Catello, id. id. M. T.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza delle determinazioni Sovrane 31-5-917 — 31-12-917 — 1-6-918 — 11-11-918 — 29-12-918 e 31-5-1919:

Regio decreto 22 giugno 1924.

LAUGIER Lorenzo, tenente colonnello cavalleria M. T.
CAVALLAZZI Mario, maggiore fanteria complemento
GANDINI Alessandro, id. id. id.
IANNI Cesare, id. id. id.
PAOLETTI Giovanni, id. id. id.
NUCCI dott. Arturo, id. medico id.
SOLARO dott. Giuseppe, id. id. id.
BARBIERI Cosimo, id. fanteria M. T.
CONTI Alfonso, maggiore fanteria M. T.
NATILI Nicola, id. id. id.
NUVOLI Lamberto, id. id. id.
MONTU' Mario, id. cavalleria id.
CORBELLINI dott. Luigi, id. medico id.
LATTERI dott. Innocenzo, id. id. id.
MOSCATI dott. Tommaso Luigi, id. id. id
BASETTI dott. Rodolfo, id. id. C. R. I.
CORMIO dott. Raffaele, id. id. id.
ZARI dott. Alessandro, id. genio riserva.

R. decreto 22 giugno 1924.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze:

CANCELLIERE Giuseppe, capitano fanteria complemento.
FINCATI Luigi, id. id. id.
MORELLO Carlo, id. id. id.
SCARAMOZZINO Bentivoglio, id. id. id.
BARBARESI Aldo, tenente fanteria id.
BIANCHIERI Luigi, id. id. id.
BUONGIOVANNI Luigi, id. id. id.
CABUTTO Giovanni, id. id. id.
DENARO Antonino, id. id. id.
GRIGLIE' Angiolino, id. id. id.
GRIMALDI Luigi, tenente fanteria complemento.
PARENTINI Giulio, id. id. id.
RAMASOTTO Stefano, id. id. id.
RIBECHI Vincenzo, id. id. id.
ROMUSSI Mario, id. id. id.
SALOMONE Angelo, id. id. id.
VICENTINI Silla, id. id. id.
URFER Emilio, id. id. M. T.
CARCHIO Pasquale, id. id. riserva.
GENITORI Bonaventura, sottotenente fanteria complemento.

ONORFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
stati collocati in posizione di servizio ausiliario speciale.

R. decreto 22 giugno 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

COMMENDATORE.

DE ANTONIO cav. Carlo, generale di divisione.

UFFIZIALE.

TRIONFI patrizio di Ancona patrizio di S. Marino marchese cav. Agostino, generale di brigata.

Regio decreto 26 giugno 1924.

DE MARCHI cav. Rutilio, colonnello artiglieria.
MAZZONI cav. Francesco Maria, colonnello Artiglieria

CAVALIERE.

EVANGELISTA cav. Vincenzo, tenente colonnello artiglieria.
BOLOGNINO cav. Domenico, tenente colonnello genio.
GALASSI cav. Napoleone. id. id. id.
POLENGHI cav. Silvio, id. id. id.
RESCHIA cav. Giuseppe, id. id. id.
RODOLFO MASERA cav. Pompeo, tenente colonnello gen o.
AVORIO cav. Luigi, maggiore id.
GRECCHI cav. Paolo, id. id.
LACCETTI cav. Luigi, id. id.
NERI cav. Giuseppe, capitano veterinario

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 29 giugno 1924.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

PENNELLA cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata.

Regio decreto 22 giugno 1924.

GRAND'UFFIZIALE.

FILIPPINI cav. Arnaldo, generale di divisione.
CARUSO cav Cosmo, id. di Brigata.
DE SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata.

Regio decreto 26 giugno 1924.

COMMENDATORE.

PELLICANO cav. Luigi, generale di brigata.
BRUNI cav. Romolo, colonnello artiglieria.
ETTORRE cav. Filandro, id. id.
FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, id. id.
MONTELEONE cav. Luigi, colonnello genio
RICALDONI cav. Ottavio, id. id.
RIZZI cav. Giacomo, id. id.
SANTINI cav. Oreste, id. id.

UFFIZIALE.

CALLERI cav. Gaetano, colonnello artiglieria.
MIGECA cav. Raffaele, id. id.
MONTALTO cav. Carlo, id. id.
PATRIZI cav. Enrico, id. id.
CAROTENUTO cav. Vincenzo, id. genio.
MERLINI cav. Mario, id. id.
SANTINI cav. Alfredo, id. id.
D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello genio.
MUNARI cav. Emilio, tenente colonnello genio.
RANZA cav. Attilio, id. id. id.
VOLPE cav. Tommaso, id. id. id.
BENIGNI cav. Tullio, maggiore id.
CATUCCI cav. Francesco, id. id.
VENTURI cav. Bruno, id. id.
AGOSTI cav. Giacomo, id. fanteria.
CARBONERA cav. Bonomo, id. id.
LIVERZIANI cav. Igino, capitano cavalleria.

CAVALIERE.

ANTINORI Giov. Gualberto, capitano cavalleria.
BALLIANO Luigi, id. id.
BARRACCO Francesco, id. id.
CACIOPPO Giuseppe, id. id.
CAMPI Emilio, id. id.
COPPINI Camillo, id. id.
de LANDERSET Saverio, capitano cavalleria
DELLA BEFFA Biagio, id. id.
OTTOLENGHI Giuseppe, id. id.
PISA Alberto, id. id.
ROSSI Mario, id. id.
SORIANI Ivo, capitano veterinario.
ZONCHELLO Francesco, id. id.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del collocamento a riposo

Regio decreto 26 giugno 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

MUSSO cav. Federico, colonnello fanteria P. A.
NICOLA cav. Attilio, id. id. id.
GRAZIANI cav. Romualdo, tenente colonnello CC. RR. P. A.
BONGIOVANNI cav. Arturo, id. id. genio id.
VINO cav. Francesco, id. id. id. id.
BOMBELLI cav. Giacomo, id. id. amministrazione id.
PELLI cav. Dario, maggiore CC. RR. P. A.
AFFATATI cav. Pietro, id. fanteria.
BARENGHI cav. Luigi id. id.
COPPA cav. Angelo, maggiore fanteria.
BORMANS cav. Giuseppe, id. genio.
BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione P. A.
BIANCHI cav. Leonardo, id. sussistenza id.
BOSCO cav. Adelchi, id. id. id.
SETTI cav. Raffaele, id. id. id.
GRASSI SINIBALDI cav. Alfonso, primo capitano amministrazione.
PALASCIANO cav. Ferdinando, ragioniere capo artiglieria.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

TUA cav. Carlo, colonnello CC. RR. P. A.
TRULLA cav. Federico, colonnello fanteria P. A.

UFFIZIALE.

PASSARELLI cav. Roberto, colonnello CC RR P. A.
CAJANI cav. Bonifacio, id. fanteria id.
FIORAVANTI cav. Ettore, id. personale di stretti id.
BOSISIO cav. Giulio, tenente colonnello CC. RR. id.
GEOFFROY cav. Arturo, tenente colonnello CC. RR. in aspettativa.
CALIFANO cav. Ludovico, archivista.
TALIA cav. Antonino, id.
MASARACCHIO cav. Salvatore, id.

CAVALIERE.

ADAMI Oreste, capitano CC. RR C. P.
BERTONI Luigi, id. id. P. A.
DE BIASIO Augusto, id. id. id.
TAVEGGIA Alfonso, id. id. id.
FRANCO Domenico, id. fanteria S. A. P.
INNOCENTI Ulderico, id. id. id.
MORELLI Emilio, id. id. id.
BELLINI Umberto, id. artiglieria id.
FALZACAPPA Augusto, capitano artiglieria S. A. P.
D'AMICO Guido, tenente fanteria id.
SALVANESCHI Luigi, id. id. id.
BOVERIO Ernesto, id. genio id.
GAETA Alessandro, topografo.
MARMORATO Saverio, primo ufficiale d'ordine.

DEFUNTI.

TACCHELLA Nicolò, sottotenente farmacista M. T. distretto Genova. — Morto a Genova, il 9 dicembre 1920.
CICCONE cav. Antonio, tenente colonnello fanteria in P. A. — Id. a Roma, il 15 gennaio 1922.
BALUGANI Aristide, tenente veterinario complemento, distretto Modena. — Id. a Spilamberto (Modena), l'11 settembre 1923.
TUA cav. Giacomo, maggiore generale riserva. — Id. a Caselle Torinese, il 1 luglio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 20, anno 1920 pag. 1078. — MALDARI Vincenzo di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 17 aprile 1919, *leggasi*: 15 luglio 1919.

Id. 52, » 1920, » 2751. — FOGGI Maurizio di Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 3 marzo 1919.

Id. 52, » 1920, » 2756. — D'AMATO Ferdinando di Gennaro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 7 settembre 1919.

Id. 45, » 1921 » 2103. — MALDARI Vincenzo di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 17 aprile 1919, *leggasi*: 15 luglio 1919.

Id. 12, » 1922, » 473 — ZAMMI cav. Ezio, maggiore artiglieria, *leggasi*: ZANNINI cav. Ezio.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2577. — AGOSTI cav. Giacomo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S., avendo precedentemente ottenuto tale nomina con R. decreto 28 dicembre 1919.

Id. 60, » 1923, » 3076. — MALAGAMBA Giulio, tenente artiglieria in S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 65, » 1923, » 3222 — ALLORI Guido di Luigi, sottotenente, *leggasi*: ALLORI Giulio di Luigi.

Id. 8, » 1924, » 413. — LACAGNINA Michele, tenente genio S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 13, » 1924, » 707. — ZOPPI Arturo, maggiore amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: comando distretto Cremona, *leggasi*: comando distretto Lucca.

Id. 21, » 1924, » 1243. — FRONTINI Emilio, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: comando distretto Barletta, *leggasi*: comando distretto Catania.

Id. 24, » 1924, » 1578. — TORNETTA Giuseppe, *invece di*: 2 raggruppamento trasporti, *leggasi*: 1 raggruppamento trasporti.

Id. 25, » 1924, » 1593. — ABRUZZINI Antonio, tenente 14 campagna (assegnato C. A. C. A. Bari) collocato in aspettativa di un anno per motivi speciali, *invece di*: a decorrere dal 6 marzo 1924, *leggasi*: a decorrere dal 6 aprile 1924.

Id. 28, » 1924, » 1710. — GROTTI Vincenzo, maggiore S. A. P. fanteria, *invece di*: 21 aprile, *leggasi*: 22 aprile.

Id 29, » 1924, » 1749. — SOGNO cav. Vittorio, tenente colonnello genio in servizio di S. M., *invece di*: 30 giugno 1924, *leggasi*: 1 maggio 1924.

Id. 29, » 1924, » 1753. — PATRIARCA cav. Attilio. — Si consideri come non pubblicato il provvedimento che lo riguarda.

Id 29, » 1924, » 1753. — DIMA cav. Pietro, maggiore fanteria in P. A. S. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id 30, » 1924, » 1786. — MASAIA Gavino, *invece di*: tenente complemento, *leggasi*: tenente S. A. P.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. 1.

(494) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

F. 498 Cont. Uff. I.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 33ª 1924 25 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MOMBELLI cav. Ernesto, generale di divisione. — E' esonerato dal comando della divisione militare territorale di Roma ed è collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 24 maggio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 40).

ROCCA cav. Francesco, generale di divisione. — E' collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 20 luglio 1924. (*R. D.* 19-7-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

DANIONI cav. Enrico, generale di brigata. — E' promosso al grado di generale di divisione e nominato comandante della divisione militare territoriale di Milano, a decorrere dal 20 luglio 1924. (*R. D.* 19-7-1924).

TESTA FOCHI cav. Cesare, generale di brigata. — E' esonerato dal comando della brigata Calabria ed è collocato a disposizione del Ministero delle colonie, dal 15 luglio 1924. (*R. D.* 19-7-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI

DEL LUNGO cav. Enrico, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

TENENTI COLONNELLI.

RIBOTTI cav. Edoardo, tenente colonnello scuola allievi ufficiali. — Promosso colonnello con anzianità 1 febbraio 1924 e nominato comandante della legione di Trento.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 27).

MAGNAGHI cav. Ernesto, tenente colonnello addetto 2° gruppo legione Milano. — Promosso colonnello con anzianità 1 marzo 1924 e nominato comandante della legione di Verona.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 27).

PIERGILI cav. Alighiero, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

PETTOLETI cav. Natale, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 20-1-1924).

AGOSTINUCCI cav. Cristino, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità assoluta 1 febbraio 1924 e decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1924:

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 22).

MORELLI cav. Attilio, divisione Messina, interna, legione Messina.	Continua come contro.
GUACCI cav. Alfredo, id. Pavia, id, Alessandria.	Id. id. id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 27).

DE LEONARDIS cav. Attilio, divisione Padova, legione Treviso.	Con anzianità 1 marzo 1924. Continua come contro.
CARRARA cav. Luigi, id. Ancona, id. Ancona.	Con anzianità 12 maggio 1924. Continua come contro.

REVERILL cav. Alfredo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 20-1-1924).

RAVERA Federico maggiore in aspettativa in infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 17 maggio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 303).

CAPITANI.

PAGLIARANI Giulio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 30-12-1923).

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 6-1-1924).

BLAIS Giuseppe.	DE ANGELIS Umberto.
MARINO Roberto.	DE INNOCENTIIS Raffaele.
DALL'ARA Antonio.	FRASSA Pietro.
ROMEO Lorenzo.	

ATZORI Efisio, capitano compagnia San Severo, legione Bari. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 20-7-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 maggio 1924 e destinati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 27).

GRASSINI cav. Guido, legione Roma.	A disposizione legione territoriale Roma.
GENINA Valentino, id. Roma.	Legione allievi Roma.
DE FINIS Michele, id. Treviso.	Compagnia San Severo, legione Bari.
POLIANO Francesco, addetto comando generale.	Compagnia Novara esterna, legione Torino.
BOLLA Carlo, id. Ancona.	Compagnia Lecce, legione Bari.

SPAMPINATO Onofrio, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti, nell'arma dei carabinieri reali, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 245).

PICCOLO Pasquale, legione Roma (dopo PASTORINO Giuseppe).	FATTORINI Ottavio, legione Allievi Roma.
VACCARELLO Giuseppe, id. Milano.	LACCHE' Tullio, legione Ancona.
AMATO Michele, id. Allievi Roma.	BALDINETTI Aurelio, id. Milano.
MARACCI Cesare, id. Palermo.	VOLPE Luigi, id. Firenze.
BEATO Luigi, id. Milano.	TUNNO Alfonso, id. Torino.
FARIGI Carlo, id. Bari.	DIBILIO Biagio, id. Alessandria.
	SPADARO Giuseppe, id. Bari.

GIOVAGNOLI Osvaldo, tenente tenenza San Severo, legione Bari. — Trasferito tenenza Senigallia, legione Ancona. (*Det. M.* 20-7-1924).

BATTAGLIA Guglielmo, tenente tenenza Bari interna, legione Bari. — Trasferito tenenza Mezolombardo, legione Trento. (*Det. M.* 20-7-1924).

LICCI Luigi, tenente tenenza Ostuni, legione Bari. — Trasferito tenenza Bari interna, legione Bari. (*Det. M.* 20-7-1924).

VILLARI Ignazio, tenente tenenza Terranova di Sicilia, legione Palermo. — Trasferito tenenza Livorno, legione Livorno. (*Det. M.* 20-7-1924).

GUERRA Gustavo, tenente tenenza Livorno, legione Livorno. — Trasferito tenenza Chioggia, legione Treviso. (*Det. M.* 20-7-1924).

BUFFA Luigi, tenente tenenza Mezolombardo, legione Trento. — Trasferito tenenza Terranova di Sicilia, legione Palermo. (*Det. M.* 20-7-1924).

CARUSO Renato, tenente tenenza Sarno, legione Salerno. — Trasferito tenenza Caserta, legione Napoli. (*Det. M.* 20-7-1924).

PARENTE Ernesto, tenente tenenza Caserta, legione Napoli. — Trasferito tenenza Sarno, legione Salerno. (*Det. M.* 20-7-1924).

GALLONI Uberto, tenente tenenza Chiusdino (soppressa), legione Firenze. — Trasferito tenenza Siena esterna, legione Firenze. (*Det. M.* 20-7-1924).

MOSSUTI Pietro, tenente tenenza Castrogiovanni, legione Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. C. di T. C. Tripolitania, dall'8 luglio 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

SOTTOTENENTI.

PICCOLO Pasquale, sottotenente legione Roma. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dall'11 ottobre 1923 e con riserva di anzianità relativa. (*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 245).

PELLEGRINO Carlo, sottotenente a disposizione legione Bari. — Trasferito tenenza San Severo, legione Bari. (*Det. M.* 20-7-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AMODEI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze su proposta del ministro delle finanze. (*R. D.* 23-7-1924).

LAGO cav. Pio, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 3 gennaio 1922 per aver raggiunti i limiti di età previsti dalla legge 2 luglio 1896, n. 254, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43 - *foglio* 105).

BONI cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 16 gennaio 1924 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti dal R. D. 18 novembre 1920, n. 1626, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 150).

MAGGIORI.

SPECHEL cav. Augusto, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 6-3-1924).

COPPA cav. Angelo, maggiore. — Collocato a riposo dal 22 febbraio 1924 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti dal R. D. 18 novembre 1920, n. 543 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 38).

GIGLIOLI cav. Emilio, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta della presidenza del Consiglio. (*R. D.* 26-6-1924).

CORRADO Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizo attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 2 alpini.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 305).

MORELLO cav. Mario, maggiore 33 fanteria a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia f. q. — Cesserà di essere a disposizione del suddeto Ministero e dalla posizione di fuori quadro il 15 agosto 1924, e dalla stessa data è trasferito Comando distretto Taranto al quale dovrà presentarsi il 31 agosto 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

I sottonotati maggiori assegnati Ministero guerra, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 20-7-1924).

BRIENZA Pasquale, 92 fanteria. | GRIMALDI Paolo, 35 fanteria.

BOTTIGLIA cav. Carlo, maggiore 1 alpini, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 26 giugno 1924 a senso dell'articolo 66 comma *l*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-7-1924).

NANNEI cav. Mario, maggiore 56 fanteria. — Trasferito 57 fanteria e nominato aiutante di campo brigata Abruzzi dal 3 luglio 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

DUSMET cav. Davide, maggiore 32 fanteria. — Trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 20-7-1924).

CONFORTI cav. Lucio, maggiore 86 fanteria. — Trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 20-7-1924).

BLANDAMURA cav. Giovanni, maggiore comando distretto Taranto. — Trasferito 47 fanteria e nominato aiutante campo brigata Ferrara. (*Det. M.* 20-7-1924).

DIANA cav. Francesco, maggiore 60 fanteria. — Trasferito comando distretto Viterbo. (*Det. M.* 20-7-1924).

DE LUCA cav. Macrino, maggiore 59 fanteria. — Trasferito 11 fanteria. (*Det. M.* 20-7-1924).

MARINONI cav. Umberto, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 17 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 88 fanteria al quale si dovrà presentare il 2 settembre 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

BARBAGALLO cav. Filippo, maggiore 3 fanteria. — Trasferito 12 fanteria. (*Det. M.* 20-7-1924).

PRIMI CAPITANI.

PIOVANO Celso, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 agosto 1918 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-9-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 245).

CAPITANI.

PENSIERI cav. Gennaro, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 21-12-1924).

RIDOLFI Vincenzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-3-1924).

LAZAGNA Gastone, capitano in aspettativa per infermità non proveniente da causa di servizio. — Collocato in riforma a decorrere dal 15 aprile 1919.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 196).

VESI Diego, capitano. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 23 febbraio 1924.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 213).

BRANDO Vincenzo, capitano 10 fanteria. — Assume l'anzianità assoluta 23 agosto 1917 e prende posto nel ruolo dei capitani in servizio attivo permanente dopo il pari grado *Di Lorenzo* Guglielmo.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 354).

PAPALINI Lamberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 19 giugno 1924.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 305).

BEISONE Eugenio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato distretto Torino.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 246).

VINCI Francesco, capitano 48 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 aprile 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 246).

SIMEONI Umberto, capitano 11 bersaglieri. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, destinato 3 bersaglieri.
(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 324).

PASSANTI Paolo, capitano 25 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Det. M.* 20-7-1924).

DE LEO Raffaele, capitano comando distretto Nola. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso distretto dal 16 giugno 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

BOZZINI Arturo, capitano 35 fanteria, assegnato ospedale militare Bologna, quale consegnatario magazzino. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 20-7-1924).

VACCARO Giuseppe, capitano 19 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata. (*Det. M.* 20-7-1924).

BORTOLOTTI Amleto, capitano 11 bersaglieri. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Det. M.* 20-7-1924).

BARBATO Domenico, capitano comando distretto Nola, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 16 giugno 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

CADURA Francesco, capitano 47 fanteria, assegnato magazzino genio Taranto. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 19 dicembre 1920. (*Det. M.* 20-7-1924).

DONADONI Umberto, capitano 7 fanteria assegnato comando divisione militare Milano quale segretario capo centro educazione fisica. — Cessa dalla carica sopra indicata rimanendo assegnato al predetto comando di divisione. (*Det. M.* 20-7-1924).

I sottonotati capitani sono assegnati al Ministero guerra dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det M.* 20-7-1924).

CONTI Aspromonte, 48 fanteria.	Dal 15 luglio 1924.
ZINANI Augusto, 66 id.	Dal 10 luglio 1924.

MARTINAT Giulio, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali corpo armata Verona. — Trasferito 6 alpini e collocato fuori quadro dal 20 marzo 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 20-7-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-7-1924).

CALI Vincenzo, 7 fanteria.	Trasferito 1 fanteria.
SOLENNI Giuseppe, 1 id.	Id. 94 id.
VIALE Mario, 53 id.	Assegnato comando brigata Umbria.
COMUNALE Filiberto, 22 id.	Trasferito 12 fanteria.
CORDARA Armando, 40 id.	Id. 73 id.
ALLINEI Angelo, 7 alpini.	Assegnato istituto geografico militare.
CURIONI Mario, 32 fanteria.	Trasferito 74 fanteria.
MASTROPAOLO Mario, comando distretto Benevento.	Id. 73 id.
DONATI Saverio, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 52 fanteria.
SGROI Lorenzo, 75 fanteria.	Trasferito 24 fanteria.
MARAZZINI Alvaro, 15 id.	Id. 74 id.
DE GOJZUETA Guido, 84 id.	Id. 1 id.
SCOFFO Romano, 21 id.	Id. 12 id.
DE VITIS Mario, 69 id.	Id. 1 id.
VARRONE Eugenio, 53 id.	Id. 1 id.

DOMENEGHINI Fausto, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 30 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini. (*Det. M.* 20-7-1924).

VINAJ Alberto, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 7 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 granatieri. (*Det. M.* 20-7-1924).

NOTIFICAZIONI

I sottonotati capitani di fanteria sono stati dichiarati idonei negli esami per l'avanzamento a scelta al grado di maggiore subiti nell'anno 1924:

NICOLETTI Francesco, 59 fanteria.	MARONE Alfredo, Cirenaica f. q.

TENENTI.

OPPO Giuseppe, tenente. — Dispensato dal servizio dal 25 dicembre 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 220).

BAUDOIN Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 30-12-1923).

CAMPOCCIA Giacomo, tenente. — Dispensato dal servizio dal 14 febbraio 1924.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 221).

BAUDOIN Giuseppe, tenente 90 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 17 novembre 1923 al 19 febbraio 1924.
(*R. D.* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-7-1914, *registro* 282, *foglio* 306).

FATONE Michele, tenente 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 aprile 1924 per mesi quattro.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 247).

PESA Lodovico, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 maggio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-7-1924 -*registro* 282, *foglio* 247).

ALLODI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. Destinato 7 bersaglieri.
(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 198).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 4 giugno 1924 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Del. M.* 20-7-1924).

MILANESE Alessandro, R. C. T. C. Cirenaica.

PULIGHEDDU Michele, R. C. T. C. Tripolitania.

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 20-7-1924).

BRUNELLI Luigi, 9 fanteria	Trasferito 94 fanteria.
LIMER Giuseppe, 7 alpini.	Assegnato istituto geografico militare.
BONACCORSI Giorgio, 84 fanteria	Trasferito 28 fanteria.
GIACHINO Emilio, fuori quadro personale governo stabilimenti militari di pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 4 alpini.
GIOVANDITTO Matteo, 93 fanteria.	Trasferito 52 fanteria.
BEVILACQUA Rinaldo, scuola centrale fanteria.	Id. 81 fanteria.
DE BENEDICTIS Nicola, 94 fanteria.	Id. 48 id.
BELLUCCIO Alfredo, 16 id.	Id. 41 id.
GALANTE Vincenzo, comando distretto Potenza.	Id. 29 id.

LAMBIASE Guglielmo, tenente 30 fanteria. — Trasferito 29 fanteria. (*Del. M.* 20-7-1924).

SCICOLONE Angelo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 22 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 7 settembre 1924. (*Del. M.* 20-7-1924).

DE FILIPPO Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 23 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 8 fanteria al quale dovrà presentarsi l'8 settembre 1924. (*Del. M.* 20-7-1924).

BRUNO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro l'8 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 24 settembre 1924. (*Del. M.* 20-7-1924).

CARAVALE Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 24 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 granatieri al quale si dovrà presentare il 10 ottobre 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

BIANCO Massimo, tenente 7 raggruppamento traporti f. q. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 gennaio 1924 continuando nella posizione di fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-7-1924).

GIANNELLI Carlo, tenente 5 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-7-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 3 giugno 1924, relativo alla nomina a tenente in servizio attivo permanente di n. 142 ufficiali di complemento, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* 1924, dispensa 31, pagine 1810-11-12-13-14-15, è stato registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1924, registro 282, foglio 296.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 3 giugno 1924, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del sottotenente di complemento BOERI Giacinto, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* 1924, dispensa 31, pagina 1815, è stato registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1924, registro 282, foglio 296.

Il R. decreto 3 giugno 1924, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente di n. 4 tenenti di complemento, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* 1924, dispensa 31, pagina 1815, è stato registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1924, registro 282, foglio 296.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MILANI cav. Adolfo, colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 settembre 1923, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 44 - *foglio* 14).

CAPITANI.

TEODORANI cav. Edoardo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-4-1924).

TENENTI.

INFANTE Valentino, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 agosto 1923.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 197).

MAPELLI Carlo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta della presidenza del Consiglio. (*R. D.* 19-6-1924).

NICOLONE Carlo, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi diciotto dal 7 gennaio 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 7 luglio 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 329).

ADAMI Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo . — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi nove.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 331).

PASSAMONTE Armando, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio per mesi dodici dal 5 maggio 1923 (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 5 maggio 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 330).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-7-1924).

PINDINELLI Raffaele, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
PIERONI Luigi, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.
JUNG Giorgio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. reggimento cavalleggeri di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BEAUD cav. Eugenio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-3-1924).

MAGGIORI.

DE LUCA Giov. Battista, maggiore 3 campagna. — Collocato fuori quadro dal 15 giugno 1924 a senso dell'art. 66, comma g), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 20-7-1924).

FIER cav. Giulio, maggiore laboratorio precisione, f. q. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro dal 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

RIVA Pio, maggiore 21 campagna. — Trasferito officina R. Esercito Piacenza. (*Det. M.* 20-7-1924).

CAPITANI.

MARGARONE Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio dal 15 luglio 1922 (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 15 maggio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio stesso con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 5 gruppo contraerei.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 368).

LODI Ettore, capitano 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione (assegnato Ministero guerra). — Cessa dal 16 ottobre 1923 far parte ruoli R. Esercito e trasferito dalla stessa data corpo Stato Maggiore Generale R. aeronautica.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 333).

COLLI LANZI Oreste, capitano fuori quadro 26 campagna, assegnato commissione delimitazione confini italo-austriaci. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di fuori quadro, ed è assegnato all'Istituto geografico militare. (*Det. M.* 20-7-1924).

GIRALDI Ugo, capitano fuori quadro 6 pesante (M), assegnato Commissione delimitazione confini italo-austriaci. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di fuori quadro, ed è assegnato all'Istituto geografico militare. (*Det. M.* 20-7-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-7-1924).

PASCALE Arturo, 1 pesante.	Trasferito sezione esperienze artiglieria Nettuno.
MAGI Edoardo, 5 pesante campale.	Trasferito 8 pesante (M).
PAVESI Isidoro, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Lucca.	Trasferito 6 pesante campale.

TENENTI.

ORANI Orazio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1924, e destinato 9 pesante campale.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 337).

TERLIZZI Giove, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 28 maggio 1924 e destinato 14 pesante campale.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 336).

DE DOMENICO Giovanni, tenente 10 pesante (C). — Il R. decreto 17 febbraio 1924, nella parte relativa alla nomina in S. A. P., è revocato e considerato come non avvenuto, a sua domanda.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 355).

DELL'UTRI Giuseppe, tenente 22 campagna. — Il R. decreto 17 febbraio 1924, nella parte relativa alla nomina in servizio attivo permanente è revocata e considerata come non avvenuta, a sua domanda.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 350).

AMISANO Paolo, tenente 16 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi sei.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 332).

ACUNTO Manlio, tenente 22 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 332).

PICCIONE Pasquale, tenente 6 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1924 (per mesi sei).

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 363).

IMBRIANI Manfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 4 febbraio 1924 (distretto Avellino). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con la medesima decorrenza e senza determinazione di durata.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 368).

GABBA Mario, tenente 2 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1924 per mesi sei.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 336).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 20-7-1924).

MAGNI Giuseppe, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena.	Trasferito 14 pesante campale.
BORDONE Enrico, 10 pesante (C).	Id. 5 pesante.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

COUTURE Giulio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 28 maggio 1923 (distretto Taranto). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 28 maggio 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 328).

CAPITANI.

MONINA Antonio, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 24 gennaio 1923 e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 367).

FORTUNATO Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattordici dal 10 gennaio 1923 (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi nove dal 10 marzo 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 327).

Ai seguenti capitani (T), è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, dal 1 luglio 1924: (*Det. M.* 17-7-1924).

PELLEI cav. Piero (T), distretto Piacenza.
FOGGIA cav. Antonio (T), reggimento pontieri e lagunari.
MIOLLO cav. Guido (T), direzione genio Verona.

TENENTI.

CALABRESE Marco, tenente complemento (distretto Gorizia) — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio per merito di guerra. Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 31 ottobre 1917 con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 5 raggruppamento genio.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 369).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottoteneti sono promossi tenenti nell'arma stessa con le anzianità per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registro alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 374).

Con anzianità 2 febbraio 1924.

MANTINI Nicola, f. q. R. corpo truppe coloniali Tripolitania

Con anzianità 1 marzo 1924.

MARRE' BRUNENGHI Lorenzo, 7 raggruppamento genio.
TONINI Goffredo, f. q. R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Gusmitta* Tommaso.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

ALESSANDRI Silvio, maggiore distretto Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 9 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-7-1924 - *registro* 461, *foglio* 34).

CORPO INVALIDI E VETERANI.

PRIMI CAPITANI

PIETRONI Francesco, primo capitano nel soppresso corpo invalidi e veterani. — Riconosciuto dalle competenti autorità sanitarie trovarsi in condizioni di assoluta e permanente incapacità ad attendere a qualsiasi lavoro, continua, a termini dell'art. 2 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3098, a far parte dell'Esercito, rimanendovi a vita senza impiego, in posizione di licenza speciale permanente.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 347).

TENENTI.

SOMMA Sabatino, tenente nel soppresso corpo invalidi e veterani. — Riconosciuto dalle competenti autorità sanitarie trovarsi in condizioni di assoluta e permanente incapacità ad attendere a qualsiasi lavoro, continua, a termini dell'art. 2 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3098, a far parte dell'Esercito, rimanendovi a vita senza impiego, in posizione di licenza speciale permanente.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 347).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GIANAZZA cav. Giuseppe, colonnello medico direttore Sanità corpo armata Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 aprile 1924 (per tre mesi).

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 335).

CAPITANI.

DIMARTINO Nicolò, capitano medico 157 fanteria (comandato collegio medico Savigliano). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 maggio 1924 per mesi dodici.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 334).

TENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento nel corpo sanitario militare, allievi della scuola di sanità militare, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso, con anzianità 1 giugno 1924 e con la destinazione per ciascuno controsegnata:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 307).

MAROCCO Luigi, di Cesare, sottotenente, distretto Siena.	Destinato reparto carri armati.
RIPARI Enrico di Roberto, id. id. Roma.	Id. 3 artiglieria pesante.
DE PAOLI Paolo, di Giovanni, id. id. Genova.	Id. 89 fanteria.
BARBIERA Maurangela, di Rocco, id. id. Bari.	Id. 9 raggruppamento trasporti.
POMARICI Enrico di Ferdinando, id. id. Potenza.	Id. 8 id. id.
VITALE Salvatore di Giuseppe, id. id. Salerno.	Id. 30 fanteria.
PICCIOLI Ermenegildo, di Luigi, id. id. Aquila.	Id. 13 id.
GIGANTE Donato di Giorgio, tenente id. Bari.	Id. 91 id.
DAZIO Francesco di Raffaele, sottotenente id. Teramo.	Id. 5 bersaglieri.
SPAGNOLETTI Galileo di Michele, id. id. Barletta.	Id. 7 fanteria.
PALERMO Carmelo di Giuseppe, sottotenente distretto Trapani.	Destinato 6 fanteria.
SANTOBONI Umberto di Vinicenzo, id. id. Frosinone.	Id. 82 id. (assegnato scuola controaerei Nettuno).
VIOLA Domenico di Salvatore, id. id. Palermo.	Id. 90 fanteria.
CORTICELLI Mauro di Carlo, id. id. Arezzo.	Id. 84 id.
GALLOTTI Gallo di Carlo, id. id. Torino.	Id. 3 alpini.
ROSSI Attilio di Matteo, id. id. Caserta.	Id. 55 fanteria.
TESSITORE Carlo di Flaviano, id. id. Benevento.	Id. 9 alpini.
SCHIRRI Giuseppe di Anacleto, id. id. Cagliari.	Id. 36 fanteria.
BARBIERA Giuseppe di Giuseppe, id. id. Girgenti.	Id. 67 id.

GATTI Arturo di Crescenzio, sottotenente distretto Nola.	Destinato distretto Aversa.
MAGGIO Pietro di Giuliano, id. id. Taranto.	Id. 61 fanteria.
SANSONI Carlo di Luigi, tenente id. Torino.	Id. 1 artiglieria montagna.
CARPINTERI Ernesto di Francesco, sottotenente, id. Siracusa.	Id. 5 id. pesante.
CANNIZZO Sebastiano di Gioacchino,, id. Palermo.	Id. 9 alpini.
COMES Sebastiano di Salvatore, sottotenente, distretto Catania.	Destinato 231 fanteria.
SGAMBATI-PASTENA Mario, di Beniamino, id. Napoli.	Id. 5 alpini.
GAGLIARDI Pasquale, di Donato, id. Taranto.	Id. 2 id.
CALVELLO Salvatore, di Eugenio, id. Palermo.	Id. 85 fanteria.
INFANTINO Simone di Giuseppe, id. Palermo.	Id. 71 id.
SALVATI Giuseppe di Gerardo, id. Potenza.	Id. 2 artiglieria montagna.
MANZELLA Giuseppe di Francesco Paolo, id. Palermo.	Id. 50 fanteria.
CIGALA Mario di Fabrizio, id. Caserta.	Id. 47 id.
PECORELLA Mariano di Giuseppe, id. Palermo.	Id. 75 id.
GUGLIELMINO Lucio di Francesco, id. Catania.	Id. 9 alpini.
LABRUNA Vittorino di Costantino, id. Avellino.	Id. 70 fanteria.
SARDONE Antonio di Giacinto, id. Bari.	Id. 226 id.
D'ANGELO Emanuele di Marco, id. Girgenti.	Id. 23 id.
DELLO IOIO Giovanni di Francesco, id. Nola.	Id. 7 alpini.
COCCIA Giuseppe di Cesare, sottotenente, distretto Catanzaro.	Id. 9 fanteria (deposito).
TERZI Federigo di Primo, id. Arezzo.	Id. 8 alpini.
SPEZZAFERRI Antonio di Raffaele, id. Barletta.	Id. 7 id.
ZINGALE Salvatore di Calogero, id. Cefalù.	Id. 74 fanteria
SCIORTINO Salvatore di Domenico, id. Palermo,	Id. 6 alpini
VIVIANI Rodolfo di Pasquale, id. Napoli.	Id. 3 raggruppamento trasporti.
VALENZANO Giuseppe di Vitantonio, id. Bari.	Id. 1 alpini.
FENGA Edgardo di Luigi Nicolò, id. Catania.	Id. 4 id.
GAMMARANO Vincenzo di Mariano, id. Campagna.	Id. 73 fanteria.
CAPUTI Giovanni di Girolamo, id. Bari.	Id. 1 id.
FALBO Enrico di Alfonso, id. Benevento.	Id. 11 id.
CAROSELLI Giacinto di Francesco, id. Cosenza.	Id. 46 fanteria.

SQUILLACIOTI Raffaele, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — **Cessa di appartenere** al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 7 luglio 1924, e trasferito dalla stessa data 8 raggruppamento genio. (*Del. M.* 20-7-1924)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

NARDI cav. Attilio, capitano commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta della presidenza del Consiglio. (*R. D.* 19-6-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

ROMANINI Alfredo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 aprile 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-8-1921 - *registrato ala Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 156).

CANNATA Pericle, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Trento). (*Det. M.* 20-7-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-7-1924).

RASCHELLA' Vincenzo, direzione commissariato Verona (panificio Verona).	Trasferito direzione commissariato Roma sez. Livorno.
MOLINARI Ernesto, magazzino viveri Trieste.	Id. id. id. Roma sez. Perugia.
GNUDI Amalio, magazzino viveri Bologna.	Id. id. id. Ravenna.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GIONA Eugenio, maggiore amministrazione comando distretto Verona, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 5 luglio 1924. (*Det. M.* 20-7-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA MILITARE).

I seguenti RR. vice avvocati militari sono collocati fuori ruolo organico e messi a disposizione del Ministero delle colonie con la decorrenza per ciascuno indicata:

SCORDATO cav. Salvatore. — Regio vice avvocato militare di prima classe dal 1 marzo 1924.

OLIVIERI cav. Bernardo. — Regio vice avvocato militare di seconda classe dal 15 aprile 1924.

(*D. M.* 31-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 370)

(PERSONALE DI CANCELLERIA).

Graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per titoli, indetto col decreto Ministeriale 9 marzo 1924, ai posti vacanti nel ruolo del personale delle cancellerie giudiziarie militari: (*Det. M.* 19-7-1924).

A CANCELLIERE CAPO PRESSO IL TRIBUNALE SUPREMO MILITARE:

1. MARANI TORO Ulisse, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinario.
2. VETTURINI Carlo, id. id. id.
3. ANTONELLI Domenico, fuzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie.

A CANCELLIERE CAPO DI TRIBUNALE MILITARE:

1. CRISTOFARI Giuseppe, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie.
2. CERELLA Giovanni, id. id. id.
3. FERRAZZOLI Augusto, id. id. id.
4. LULY Marco, capitano di complemento.
5. FERRANTI Deodato, tenente di riserva.
6. CANNIZZO Giovanni, capitano complemento.
7. RUSSO Giovanni, tenente riserva.
8. TUTTOBENE Ernesto, tenente complemento.
9. BRUNI Guido, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
10. JANNICELLI Biagio, id. id. id.
11. MASCOLO Alfonso, d. id. id.
12. DELLA VALLE Antonio, id. id. id.
13. SANTI Ferinando, id. id. id.
14. GINNETTI Arnaldo, funzionario delle cancell. e segreterie giudiziarie ordinarie.
15. BARONE Antonio, id. id. id.
16. PANZARELLA Carmine, id. id. id.
17. CICALO' Virgilio, id. id. id.
18. PAPA Michele, funzionario delle cancellerie segreterie giudiziarie ordinarie.
19. MOSCARDI Aristide, id. id. id.
20. GIULIANI Giuseppe, id. id. id.
21. ZEI Paolo Luigi, id. id. id.
22. ALOE Francesco, id. id. id.
23. PROSDOCIMI Antonio, id. id. id.
24. SERVINO Carlo, id. id. id.
25. LENTI Giuseppe, tenente riserva.
26. BARDELLI Americo, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
27. RESTIVO Umberto, id. id. id.
28. PIVETTI Luigi, id. id. id.

A CANCELLIERE DI PRIMA CLASSE.

1. DELLA VALLE Antonio, fuzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
2. SANTI Ferdinando, id. id. id.
3. GINNETTI Arnaldo, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiarie ordinarie.
4. CICALO' Virgilio, id. id. id.

5. REATTO Marino, funz. delle cancellerie e segreterie giudizie ordinarie.
6. ARENELLA Francesco, id. id. id.
7. DI BATTISTA Giovanni, id. id. id.
8. POPOLLA Arturo, id. id. id.
9. DESSY Mario, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
10. EVANGELISTI Quintilio, id. id. id.
11. CARLISI Diego, id. id. id.

A CANCELLIERE DI SECONDA CLASSE

1. CAPIZZI Nicolò Domenico, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
2. ARMO' Giacomo, tenente complemento.
3. BASILE Giuseppe Aurelio, tenente complemento.
4. RINALDI Leonardo, id. riserva.
5. NAPPI Michele, id. complemento.
6. GALLINA Carlo, id. id.
7. PIAZZA Filippo, id. id.
8. CATTILLI Luigi, id. id.
9. DE LUCA Francesco, capitano complemento.
10. D'ONOFRIO Antonio, tenente complemento.
11. BARBIERI Abtenico, id. id.
12. GIORDANO Raffaele, id. id.
13. ALFIERI Francesco, id. id.
14. GRILLONE Saverio, id. id.
15. DI MARCO Amedeo, id. id.
16. RUSSO Tommaso. id. id.

A CANCELLIERE DI TERZA CLASSE.

1. ROBBA Domenico, tenente complemento.
2. TOMASELLI Francesco, id. id.
3. SEYMANDI Luigi, id. id.
4. GROSSI Corrado, id. id.
5. PALAMARA Domenico, fuzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
6. ANTONUCCI Vincenzo, tenente complemento.
7. SILVESTRI Silvio, sottotenente complemento.
8. GIORDANO Ludovico, tenente complemento.
9. STELLATELLI Michele, sottotenente complemento.
10. ZUCCO Federico, tenente complemento.
11. GROSSI Giordano, id. id.
12. NAPOLEONE Mario, sottotenente complemento.
13. LILLO Vincenzo, tenente complemento.
14. PASCALE Loreto, id. id.
15. SALERNO Salvatore, id. id. id.
16. LOIZZI Pasquale, id. id. id.
17. MURA Nicolò, id. id.
18. SENESI Andrea, sottotenente complemento.
19. RASPANTI Carlo, id. id.
20. DE RISI Alfonso, tenente complemento.
21. GATTO Giuseppe, id. id.
22. MONTI Arcangelo, id. id.
23. RALZANELLI Giulio, id. id.
24. RAO Alfredo Aurelio, id. id.
25. GARZIERI Giuseppe, id. id.
26. TOSARONI Inigo Gualtiero, fuzionario cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
27. TAMPONI Giuseppino, funzionario cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
28. VASSALLO Giuseppe, capitano riserva.
29. BLASCO Giuseppe, sottotenente complemento.
30. APOSTOLITI Ermio, tenente riserva.
31. DI LUCIA Raffeele, tenente complemento.
32. CICCONE Domenico, funzionario cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
33. CIPOLLETTI Francesco, id. id.
34. TRICOMI Pasquale, id. id. id.
35. MANDRELLI Luigi, id. id. id.
36. BENI Augusto, id id.
37. CRISTINI Giulio, id. id. id.
38. FABBRICATORE Matteo, id. id. id.
39. AGNESE Edmondo, id. id. id.
40. BALISTRERI Antonio, id. id. id.
41. BACHIDDU Antonio, id. id. id.
42. IMPERATRICE Remigio, id. id. id.
43. PANZINI Ignazio, id. id. id.
44. VENTRIGLIA Vincenzo, id. id. id.
45. GRECO Giuseppe, id. id. id.
46. SERGIACOMI Pietro, id. id. id.
47. ZANGHI Giuseppe, id. id. id.
48. SANTOVITO Michele, id. id. id.
49. TAFI Renato, id. id. id.
50. BARBA Francesco, id. id. id.
51. GIOVANNITTI Michele, id. id. id.
52. AMATO Giuseppe, id. id. id.
53. MAZZOTTI Francesco, id. id. id.
54. MORREALE Pietro, id. id. id.
55. MOTOLESE Pietro, id. id. id.
56. NICOLOSI Giuseppe, id. id. id.
57. DONZELLI Giuseppe, id. id. id.
58. COLUCCI Giuseppe, id. id. id.

59. CURATOLO Alfredo, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
60. PERRICONE Enrico, id. id. id.
61. DE BAGGIS Giuseppe, id. id. id.
62. SPECIALE Giuseppe, id. id. id.
63. FORMICA Vincenzo, id. id. id.
64. BORREANI Costantino, id. id. id.
65. DI BELLA Salvatore, id. id. id.
66. AVVISANO Raffaele, id. id. id.
67. ROSATI Alberto, id. id. id.
68. MUSUMARRA Antonino Giuseppe.
69. DE FILIPPO Oreste, id. id. id.
70. FRUNZI Antonino, id. id. id.
71. LAMPARELLI Giuseppe, id. id. id.
72. LA MARCA Domenico, id. id. id.
73. PICCIRILLI Antonio, id. id. id.
74. PIZZATI Gaetano, id. id. id.
75. VICINANZA Raffaele, id. id. id.
76. FERRARA Amleto, id. id. id.
77. SCILLONE Ettore, id. id. id.
78. DE MERCURIO Alberto, id. id. id.
79. ROSANIO Giovanni, id. id. id.
80. LAUDISI Francesco, id. id. id.
81. SERRA Giuseppe, id. id. id.
82. VALERI Romildo, id. id. id.
83. DELLA MONICA Raffaele, id. id. id.
84. RICCARDI Guido, id. id. id.
85. DELLA MORTE Francesco, id. id. id.
86. FALLICA Giuseppe, id. id. id.
87. GENOVESE Vincenzo, id. id. id.
88. MANZONI Giambattista, id. id. id.
89. MANZO Vincenzo, id. id. id.
90. VIETRI Gerardo, id. id. id.
91. CADDEO Edoardo, id. id. id.
92. ZERBO Antonino, tenente complemento.
93. FILIPPONE Carmine, funzionario cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
94. TAMBURRINI Marino, id. id. id.
95. PERDICARO Filippo, id. id. id.
96. GIORGI Giovanni, id. id. id.
97. BERNABO' Michele, id. id. id.
98. SOMMA Angelo, id. id. id.
99. LUCCIOLI Lamberto, id. id. id.
100. BONCOMPAGNI Oreste, id. id. id.
101. CIPPARONE Giuseppe, id. id. id.
102. DELLA PENNA Francesco Paolo, id. id. id.
103. FORTUNATO Emilio, id. id. id.
104. PETRUCCI Consalvo, id. id. id
105. TUTTOLOMONDO Luigi, id. id id.
106. ROSSI Alfonso, id. id id.
107. SOLDATI Alfredo, id. id. id
108. FRASCONA' Antonino, id. id. id.
109. FERRANTE Silvio, id. id. id.
110. BRUNDO Vincenzo, funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie.
111. RIZZO Giuseppe id. id. id.
112. PIETRAROTA Nicolò, id. id. id.
113. PISONI Mario, id. id. id.
114. SAGONE Nicolò, id. id. id.
115. MIOLA Antonio, id. id. id.
116. PUCCI Francesco, id. id. id.
117. ACTIS GRANDE Attilio, id. id. id.
118. CASANATTA Francesco, id. id. id.
119. COLUMBA Ferdinando, id. id. id.
120. CASA Armando, id. id. id.
121. D'ADDOSIO Nicola, id. id. id.
122. FRACCHIA Giovanni, id. id. id.
123. TEMPESTA Filiberto, id. id. id.
124. APRILE Giovanni, id id. id.
125. BUSACCA Angelo, id. id. id.
126. BARUCCHIERI Vincenzo, id. id. id.
127. CAPITANO Stefano, id. id. id.
128. DE JULIIS Giuseppe, id. id. id.
129. FATTORINI Alberto, id. id. id.
130. FERRAUTO Giuseppe, id. id. id.
131. GAROFALO Francesco, id. id. id.
132. GREGORI Gregorio, id. id. id.
133. LUDOVICI Ruggero, id. id. id.
134. ZAPPIA Antonino, id. id. id.
135. QUARANTA Oreste, id. id. id.
136. ROSSI Viscardo, id. id. id.
137. SCORZA Achille, id. id. id.
138. MAIORINO Salvatore, id. id. id.
139. TORNATORE Eugenio, maggiore riserva.
140. TRAPOLINO Giovanni, capitano riserva.
141. ZEDDA Eugenio, id. complemento.
142. GIRAUD Costante, sottotenente complemento.
143. LOPEZ Salvatore, tenente complemento.
144. AMEDE Eugenio, id. id.
145. AJELLO Venceslao, sottotenente complemento.
146. D'ALBERGO Raffaele, tenente complemento.
147. NAPOLITANO Eugenio, id. id.
148. BUONSANTO Ignazio, capitano complemento.
149. STEINER Aldo, id. sottotenente complemento.
150. LEO Giuseppe, maggiore riserva.
151. ARMANDIS Ernesto, tenente complemento.
152. ORLANDO Giuseppe, id. id.
153. BRUNO Giovanni,, tenente complemento.
154. OLIVA Michele, sottotenente complemento.

NOTIFICAZIONE.

A norma dell'art. 7 del decreto Ministeriale 9 marzo 1924 (circolare n. 207 del *giornale militare* corrente anno) i primi classificati, fino alla concorrenza dei posti disponibili, dovranno — *non oltre il* 10 *agosto p. v.* — far pervenire al Ministero (divisione personale, ecc.), esplicite dichiarazioni di accettazione dei posti rispettivamente loro assegnati; senza di che decadranno dal diritto di essere nominati ai posti medesimi. — Tali dichiarazioni dovranno essere redatte su carta bollata da L. 3.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

TOPOGRAFI.

GAETA Alessandro, topografo. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 75, *foglio* 108).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

ABITA Giovanni, maestro di scherma. — L'aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi 6, a decorrere dal 1 luglio 1923, concessa col decreto ministeriale 22 giugno 1923, è prorogata per un periodo di altri 6 mesi, a datare dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 323).

MORELLINI Umberto, maestro di scherma scuola applicazione fanteria (Parma). — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria (Modena). (*Det. M.* 20-7-1924).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

E' resa esecutiva la riduzione di un quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, a decorrere dal 1 aprile 1924, inflitta al ragioniere geometra del genio militare *Tommasuoli* Ettore, per assenza dall'ufficio non giustificata.

(*D. M.* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 376).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio a fianco indicato:

Foglio d'ordine 27-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *fog.* 353).

VAIRANI Giovanni Battista.	L. 10,800 dal 16 dicembre 1923.
FRASCOGNA Antonio.	L. 10,800 dal 9 marzo 1924.
VERA Giovanni Battista.	L. 8,800 dal 26 aprile 1924.
PANUNZIO Carmine.	L. 8,200 dal 16 maggio 1924.
CELI Roberto.	L. 8,200 dal 16 maggio 1924.
MERSI Turiddo.	L. 8,200 dal 16 maggio 1924.
TRESCA Francesco Paolo.	L. 8,200 dal 16 maggio 1924.
ROSSO Giuseppe.	L. 8,200 dal 16 maggio 1924.
ROLLA Oreste.	L. 7,600 dal 1 luglio 1924.

DAFFINI cav. Gio. Battista, primo ragioniere geometra, comando genio corpo armata Bari. — Trasferito direzione genio Bari (Relatore). (*Det. M.* 20-7-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti ragionieri sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 51).

PRIMI RAGIONIERI

ROSSI Antonio.	L. 12,900 dal 1 febbraio 1924.

VICE RAGIONIERI.

DE BLASIO Alfredo.	L. 8,200 dal 1 giugno 1924.
CONSALVO Ettore.	L. 8,200 dal 1 giugno 1924.

CASTAGNA cav. Gennaro, ragioniere arsenale costruzioni artiglieria R. esercito Napoli. — Trasferito direzione artiglieria Napoli. (*Det. M.* 20-7-1924).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Il capotecnico di artiglieria e genio SAETTONE Giuseppe è ammesso allo stipendio di L. 10,800 a decorrere dal 1 febbraio 1924.

(*Foglio d'ordine* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *reg.* 283 *guerra*, *foglio* 51).

DISEGNATORI TECNICI.

Il disegnatore tecnico GALIARDI cav. Edoardo è ammesso allo stipendio di L. 11,600 a decorrere dal 1 luglio 1924.

(*Foglio d'ordine* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 *reg.* 283 *guerra*, *foglio* 51).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti impiegati appartenenti al ruolo degli assistenti del genio sono nominati primi assistenti del genio, ai termini dell'articolo 38 del R. decreto 30 novembre 1923 n. 3084 e collocato nel grado decimo con lo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue, fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 52).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
VACCA Darengo	10,800	—
FERRARO Marco	10,800	—
MANDATO Giuseppe	10,100	—
GIAMMARIA Roberto	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923
DE LABAR Raffaele	10,100	—
RAINONE Francesco	10,100	—
DIANA Riccardo	10,100	—
COSTANTINI Francesco	10,100	—
SARTORI Enrico	10,100	—
MASTELLONI Giovanni	10,100	—
MOLINARI Carlo	10,100	—
COPETI Ludovico	10,100	—

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

BERZACOLA Vittorio, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1924 - *registro* 75, *foglio* 109).

MAIOCCO Giuseppe, archivista in aspettativa per infermità dal 1 aprile 1922. — Essendo risultato inabile, per infermità, a riassumere l'ufficio, è dispensato dal servizio dal 1 aprile 1924, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa spettargli.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 75, *foglio* 297).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CAFFARELLI cav. Giuseppe, generale di divisione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 aprile 1924 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 142).

LISI-NATOLI cav. Michele, generale di divisione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 aprile 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 145).

MARCHI cav. Francesco, generale di divisione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 maggio 1924 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 43).

GENERALI DI BRIGATA.

MOLINARI cav. Antonio, generale di brigata. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 maggio 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 41).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

PASSARELLI cav. Roberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 maggio 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 191).

TENENTI COLONNELLI.

BOSISIO cav. Giulio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 aprile 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 146).

CAPITANI.

LONGO Eugenio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

MOMBELLO Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 gennaio 1920, in L. 8000 dal 16 settembre 1921 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 98).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TRULLA cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 aprile 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 141).

MUSSO cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 aprile 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 144).

CAPPONI cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 192).

DE STEFANIS Domenico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 maggio 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 227).

BIFANO cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo a domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 226).

NOTIFICAZIONE.

PINTO cav. Giovanni, colonnello — Il decreto ministeriale 2 luglio 1924, concernente il richiamo temporaneo in servizio dell'ufficiale dal 1 giugno 1924 e di cui al *Bollettino ufficiale* 1924, dispensa 30, pagina 1790, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1924, registro 282, foglio 361.

TENENTI COLONNELLI.

MORONI cav. Argeo, tenente colonnello in posizione ausiliaria, già in S. A. P. nel 18 fanteria. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 7 gennaio al 4 aprile 1924 con l'annuo stipendio di L. 17,800.

(*R. D.* 2-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 360).

MAGGIORI.

CASCELLA cav. Nicola, maggiore. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 22 agosto 1923, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 147).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 62).

BIANCHI cav. Renzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
CIRACI cav. Salvatore.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
D'ERAMO cav. Edmondo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
ERBA cav. Arturo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
GOVI cav. Silvio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 giugno 1922
GUIDONI cav. Ferdinando.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 settembre 1922.*
LAMBA DORIA cav. Vittorio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919 L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1922.*

CUBONI cav. Ettore.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,600 dal 16 settembre 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
RAMPAZZO cav. Pietro.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
SERTORIO cav. Giovanni.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
VIGNOCCHI cav. Alonso.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 185).

PASSARELLI Alessandro.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
RIPAMONTI Marco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 ottobre 1922.*

VALIANTE nobile dei duchi, dei marchesi Michele, capitano in posizione ausiliaria speciale. Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,900 dal 1 maggio 1919 e in L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 211).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausilara speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 64).

ALLIATA Rodrigo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
ATTANASIO Ugo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 dicembre 1922.*
BARBARISI Marco.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
BRACHETTI-MONTORSELLI Carlo.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
CANNONIERE Umberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 giugno 1922.*

CANTONI-MARCA Massimiliano	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
CROSTAROSA Pio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921.* L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
DE LUCA Ugo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 maggio 1922.*
FOGLI Torquato.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
GAMBAROTTI Guido.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 giugno 1922.*
MALAGOLA-UBALDINI Enrico.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 maggio 1921 L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 aprile 1923.*
PIOTTI Giuseppe.	L.9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 16 setembre 1920.* L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
TOMMASI Mario.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 dicembre 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DELL'ANGELO cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 e in L. 11,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 agosto 1921 e in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 30).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 32).

ANGELONI cav. Emilio	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
BELLATI cav. Cesare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
BORBONESE cav. Ernesto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 1 ottobre 1921.* L. 11,200 dal 1 aprile 1922.*

CALIGARIS cav. Andrea.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1919.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
CALLORI nobile dei conti di Vignale cav. Giovanni.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1921.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
CANTATORE cav. Oreste.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CASALASCO cav. Lorenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
CASOLETTI cav. Umberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1920.*
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
CHERUBINI cav. Enrico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
DE CASTRO cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 setembre 1921.*
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,600 dal 1 giugno 1922.*
DEL GIUDICE cav. Bonaventura.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,600 dal 1 febbraio 1923.*
FASELLA cav. Eugenio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,400 dal 1 ottobre 1921.*
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
	L. 14,200 dal 1 luglio 1922.*
FEDELE cav. Alfredo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,880 dal 16 settembre 1919.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
FRATTA cav. Giovanni.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
GALLOTTI cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
	L. 12,800 dal 1 maggio 1922.*
GOLFARELLI DELLA MASSA cav. Vittorio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
LANTERMO cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
LIOTTO cav. Domenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MARIO cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,600 dal 1 settembre 1922.*
PARONI cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1919.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
	L. 14,200 dal 1 gennaio 1923.*

TENENTI.

DI STEFANO cav. Luigi, tenente. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 10 settembre 1923, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 44).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BONGIOVANNI cav. Arturo, tenente colonnello. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 193).

PASI cav. Gustavo, tenente colonnello. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 24 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 229).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 350).

CHINI cav. Romolo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
LASTRICO cav. Enrico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
LUISE cav. Ladislao.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,100 dal 16 settembre 1921.*
	L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
	L. 14,600 dal 16 luglio 1922.*
REINERO cav. Michele.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,300 dal 1 maggio 1920.
	L. 10,000 dal 16 settembre 1921.*
	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MORINO cav. Francesco, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 209).

TENENTI COLONNELLI.

MAZZAGLIA cav. Giovanni, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 e in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 189).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1924 - *registro* 282, *foglio* 44).

AMENTA cav. Antonio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

ANNARATONE cav. Carlo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 1 dicembre 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BALLIANO cav. Enea.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BOGGIO-LERA cav. Gabriele.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CALENDOLI cav. Saverio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CAMBONI cav. Francesco.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,600 dal 1 settembre 1919.
	L. 12,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CASTAGNONE cav. Pietro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
COSTA cav. Emilio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,000 dal 16 novembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CRESCIMONE cav. Rosario.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 gennaio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DEMURTAS cav. Cornelio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 dicembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DE NAPOLI cav. Ferdinando.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LIONTI cav. Girolamo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 1 settembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
NACCIARONE cav. Amleto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 gennaio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
POMPONI cav. Enrico.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10.500 dal 1 maggio 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
RIGHI cav. Alberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori commissari in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 94).

BONARELLI nobile dei conti patrizio Anconetano cav. Giorgio	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

CIOTTI cav. Ovidio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 dicembre 1920. L. 9,400 dal 1 ottobre 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. L. 14,600 dal 16 aprile 1922.
CONI cav. Francesco.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 dicembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 novembre 1922.*
DE GRAZIA cav. Giuseppe.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 16 agosto 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
FIORENTINO cav. Carlo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
GERARDIS cav. Noè.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
PAPINI cav. Vincenzo.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
PUGGIONI cav. Efisio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
SAMAROTTO cav. Fiorino.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 ottobre 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
SCAVUZZO cav. Giovanni.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 maggio 1922.*
SERPIERI cav. Ernesto.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 14,200 dal 1 aprile 1923.*

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BOSCO cav. Adelchi, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 27 settembre 1923, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 143).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MALAGOLI cav. Guido, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 228).

MISTRETTA cav. Pasquale, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1924, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 42).

PRIMI CAPITANI.

GRASSI-SINIBALDI cav. Alfonso, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo a domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1 febbraio 1924, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 148).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

DI NAPOLI cav. Francesco, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,000 dal 1 maggio 1919, in L. 9,600 dal 1 luglio 1919 e in L. 10,600 dal 28 aprile 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 210).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MELOTTI Idalgo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 81 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito comando distretto Roma ed assegnato direzione superiore delle costruzioni genio dal 17 giugno 1924.
(*Del. M.* 20-7-1924).

TENENTI

POLICASTRO Vincenzo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 19 fanteria — Trasferito comando distretto Catania dal 13 ottobre 1922.
(*Del. M.* 20-7-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

MARESCA Giovanni di Nicola, capitano 11 bersaglieri distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 aprile 1920.

BARBACCI Guglielmo di Torquato, capitano 57 fanteria, distretto Orvieto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

VIOLA Enrico di Giovanni, capitano 85 fanteria distretto Vercelli. — Già in congedo temporaneo dal 17 maggio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BARTOLOTTI Pietro di Mauro, capitano 44 fanteria distretto Spezia. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 22; anno 1921; pagina 1115.

BARTOLOTTI Pietro di Mauro, capitano 44 fanteria distretto Spezia. — Già in congedo temporaneo dal 16-12-1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento arma di fanteria sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923 perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M. 5-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-7-1924 - registro 282, foglio 359*).

MARELLI Mario, distretto Napoli.
RAGONESE Luigi, id. Cefalù.
LO MONACO Alberto, distretto Caltanissetta.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono da considerarsi richiamati in servizio dalla data a fianco a ciascuno indicata, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria.

(*D. M. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-7-1924 - registro 282, foglio 358*).

RUSSO Raffaele, distretto Torino	Dal 15 febbraio 1923.
FERRARIS Aldo, id. Alessandria.	Dal 15 febbraio 1923.
ODASSO Mario, id. Mondovì.	Dal 15 febbraio 1923.
GIOLA Enrico, id. Lodi.	Dal 15 febbraio 1923.
CAPPARONI Silvario, id. Ivrea.	Dal 15 febbraio 1923.
SIRACUSA Benedetto, id. Ravenna.	Dal 15 febbraio 1923.
FABBRO Italo, id. Belluno.	Dal 16 febbraio 1923.
BORRA Domenico, id. San Remo.	Dal 15 febbraio 1923.
D'AUTILIA Giulio, id. Benevento.	Dal 15 febbraio 1923
GUALANO Antonio, id. Campobasso.	Dal 24 aprile 1923.
GIGLI Crisaldo, id. Siena.	Dal 15 febbraio 1923.
GIORNI Guido, id. Salerno.	Dal 15 febbraio 1923.
CALIFANO Paolo, id. Salerno.	Dal 15 febbraio 1923.
LISO Pietro, id. Bari.	Dal 20 febbraio 1923.
SANSONETTI Ugo, id. Lecce.	Dal 15 febbraio 1923.
TAURINO Vincenzo, id. Lecce.	Dal 15 febbraio 1923.
D'AMATO Nicola, id. Barletta.	Dal 21 febbraio 1923.
COMPAGNO Raffaele, id. Palermo.	Dal 15 febbraio 1923.
CALDERARO Giuseppe, id. Palermo.	Dal 15 febbraio 1923.
GANCITANO Alfonso, id. Girgenti.	Dal 29 marzo 1923.
PITROLO Francesco, id. Siracusa.	Dal 22 febbraio 1923.
RACITI Mario, id. Siracusa.	Dal 15 febbraio 1923.
GARGANO Giuseppe, id. Catanzaro.	Dal 16 febbraio 1923.
SPROVIERI Carlo, id. Cosenza.	Dal 15 febbraio 1923.
TUTZSCHKJ Walter, id. Firenze.	Dal 15 febbraio 1923.
D'AMATO Antonino, id. Campagna.	Dal 15 febbraio 1923.
DE LONGIS Mario, id. Benevento.	Dal 15 febbraio 1923.
LIGUORI Osvaldo, id. Benevento.	Dal 15 febbraio 1923.
LIPARI Enrico, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.
MOSCA Casimiro, id. Aversa.	Dal 15 febbraio 1923.
PISA Salvatore, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.

I seguenti tenenti di complemento arma di fanteria sono da considerarsi richiamati in servizio dal 14 febbraio 1923, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento di ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di artiglieria e genio.

(*D. M. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-7-1924 - registro 282, foglio 358*).

COSTA Vincenzo, distretto Girgenti.
BUDANO Luigi, id. Caltanissetta.
CAROLLO Olindo, distretto Palermo

NOTIFICAZIONI.

CARLONI Mario di Nazareno, tenente 45 fanteria distretto Pesaro. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemeate inabile al servizio militare dal 23 agosto 1919.

SCIMO' Ettore di Enrico, tenente 79 fanteria distretto Arezzo. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 2 luglio 1919.

TAVERNELLI Andrea di Angelo, tenente 9 bersaglieri distretto Massa. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 276.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 359).

BOARIO Bruno, distretto Torino.
CHIAVARINO Mario, id. Torino.
DEIDDA Mario, id. Caserta.
CAVALLI Giovanni, id. Alessandria.
CAPPELLO Mario, id. Alessandria.
BALOCCO Giuseppe, id. Cuneo.
FRANCESCHI Giovanni, id. Mondovì.
LOMBARDI Angelo, id. Milano.
MONTANARI Domenico, id. Brescia.
MOLINA Valentino, id. Brescia.
TARCHETTI Marcello, id. Bologna.
VILLA Vittorio, id. Bologna.
CASELLATO Manlio, id. Rovigo.
RICCO' Umberto, id. Modena.
BIANCONI Giovanni, id. Forlì.
MENGHI Amleto, id. Forlì.
DEL FABBRO Giovanni, id. Treviso.
MICHELASSI Umberto, id. Firenze.
MARTIRE Enrico, id. Firenze.
SALTINI Antonio, id. Lucca.
BARTOLOMEI Pietro, id. Firenze.
BETTI Emilio, id. Firenze.
VRABEZ Francesco, id. Firenze.
MAGAGLIO Vincenzo, id. San Remo.
PEREGO Mario, id. Spezia.
BERTOLINI Ildebrando, id. Reggio Emilia.
CIANCI Spartaco, id. Roma.
MASCIOLI Stefano, id. Roma.
FABI Fabio, id. Frosinone.
LA CONSERT Arturo, id. Roma.
BACIGALUPO Giuseppe, id. Pisa.
CENNINI Dante, id. Livorno.
POLLIMENI Francesco, id. Livorno.
FRANCESCHI Ugo, id. Pisa.
BENEDETTI Manfredo, id. Arezzo.
DAL PIAZ Pier Donato, id. Arezzo.
CAMBOSU Sebastiano, id. Oristano.
MANIGA Giuseppe, id. Sassari.
SERRA Marco, id. Sassari.
BRIGNOLA Carlo, id. Caserta.
GIANANI Mario, distretto Napoli.
SCOTTI Espedito, id. Napoli.
BUZIO Manfredi, id. Napoli.
DE ALOISIO Corradino, id. Caserta.
LANDRI Gaetano, id. Salerno.
D'AMORA Francesco, id. Salerno.
GIORDANO Vincenzo, id. Salerno.
PELLEGRINI Angelo, id. Potenza.
RIANO' Pasquale, id. Reggio Calabria.
TRICHIERO Bernardino, id. Reggio Calabria.
DE GIORGIO Alberto, id. Costrovillari.
LEGASANTO Nicola, id. Lecce.
MARZO Oreste, id. Lecce.
INSINNA Vincenzo, id. Bari.
GUACCI Angelo, id. Barletta.
PERRONE Guglielmo, id. Aquila.
SUSI Romolo, id. Sulmona.
GRAVINA Igino, id. Campobasso.
MANCINI Mario, id. Ancona.
RINALDI Cesare, id. Ancona.
MASSEI Aldo, id. Ancona.
RICCI Armando, id. Ascoli Piceno.
DI MARCO Stefano, id. Palermo.
RONDELLI Bartolomeo, id. Girgenti.
SPOLITI Domenico, id. Cefalù
BUTERA Antonio, id. Girgenti.
BOLOGNA Amleto, id. Palermo.
POLITI Raffaele, id. Girgenti.
BRANCIFORTE Francesco, id. Siracusa.
CRISARI Alfio, id. Catania.
VITALE Augusto, id. Catania.
IACOPO Mariano, id. Noto
BIANCHI Raoul, id. Varese.
SCARAMUZZA Antonio, id. Venezia.
VEZZONI Luigi, id. Savona.
GAFFI Arturo, id. Roma.
DE PAOLIS Vittorio, id. Livorno.
BORRELLI Ferdinando, id. Napoli.
MAZZIOTTA Leonardo, id. Potenza.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono da considerarsi richiamati in servizio dalla data a fianco a ciascuno indicata, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924, - *registro* 282, *foglio* 358).

FUCHS Carlo, distretto Torino.	Dal 15 febbraio 1923.
OLIVA Pietro, id. Voghera.	Dal 15 febbraio 1923.
RUGGIA Pietro, id. Casale	Dal 15 febbraio 1923.
BUSSETTI Abelardo, id. Brescia.	Dal 15 febbraio 1923.
VECCHIATO Edoardo, id. Treviso.	Dal 15 febbraio 1923.
GENOVESE Leonardo, id. Spezia.	Dal 15 febbraio 1923.
DE MONTIS Achille, id. Sassari.	Dal 21 febbraio 1923.
SANNA Giovanni, id. Sassari.	Dal 17 febbraio 1923.
MURA Pietro, id. Cagliari.	Dal 27 marzo 1923.
STASSANO Ettore, id. Campagna.	Dal 15 febbraio 1923.
DEL VECCHIO Benedetto, id. Avellino.	Dal 15 febbraio 1923.
ACANFORA Francesco, id. Taranto.	Dal 15 febbraio 1923.
MARUCCI Enrico, distretto Pesaro.	Dal 15 febbraio 1923.
DI PAOLA Giuseppe, id. Palermo.	Dal 15 febbraio 1923.
DI BLASI Raffaele, id. Palermo.	Dal 16 febbraio 1923.
MUSCOLINO Giacomo, id. Palermo.	Dal 16 febbraio 1923.
RECCHIA Tullio, id. Verona.	Dal 16 febbraio 1923.
CARONE Vittorio, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.
FRANGIPANE Silvio, id. Catanzaro.	Dal 23 febbraio 1923.
PIZZONIA Vincenzo, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.
SCOTTI Emiliano, id. Taranto.	Dal 15 febbraio 1923.
RICCIARDI Nicola, id. Avellino.	Dal 24 febbraio 1923.
SCOLART Mario, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.
VINCI Giulio, id. Napoli.	Dal 15 febbraio 1923.
CARATOZZOLO Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Dal 15 febbraio 1923.
MAZZA Mario, id. Bologna.	Dal 15 febbraio 1923.
MERLIN AMORE Giuseppe, id. Bologna.	Dal 15 febbraio 1923.

ANDRI Ugo, sottotenente distretto Milano. — Dal 14 febbraio 1923 richiamato in servizio perchè ammesso a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di artiglieria e genio.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 358).

NOTIFICAZIONI.

RENUCCI Mario di Tito, sottotenente 3 bersaglieri distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 novembre 1920.

TESTA Mario di Michelangelo, sottotenente 33 fanteria distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 febbraio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PANUNZIO Raffaele di Nicola, tenente distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

SALVATORI Vincenzo, sottotenente distretto Bologna. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 202).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOGNA cav. Giulio, colonnello — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, a decorrere dal 19 maggio 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 36).

TENENTI COLONNELLI.

BONGIOANNI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni a decorrere dal 24 marzo 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 191).

IMPERATORI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, a decorrere dal 21 giugno 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 189).

FRANCIONI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni a decorrere dal 25 gennaio 1924.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 190).

MASI cav. Roberto, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

MADASCHI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, a decorrere dal 20 dicembre 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 45).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI DIVISIONE.

SOZZANI cav. Luigi, generale di divisione. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-7-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

TROIANO cav. Guglielmo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919; in L. 10,000 dal 1 maggio 1920; in L. 10,600 dal 16 marzo 1922, e in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 191).

TENENTI

ANSELMO Tommaso, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 17-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CAVALLI cav. Vincenzo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze su proposta del ministro per l'industria e commercio. (*R. D.* 4-1-1923).

COZZOLINO Tommaso, colonnello divisione militare Firenze. — Il R. decreto 14 aprile 1921, col quale fu promosso al grado attuale con anzianità 25 marzo 1917, s'intende completato come segue: « e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917 ».
(*R. D.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 302).

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

COLOCCI marchese Adriano, divisione militare Ancona.
GHEZZI Carlo, id. id. Piacenza.
GAROFALO Bartolomeo, divisione militare Palermo.

BODRERO Alessandro, colonnello divisione militare Roma. — Richiamato in servizio dal 16 settembre 1923 è dalla stessa data collocato a disposizione del Ministero degli esteri.
(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 277).

TENENTI COLONNELLI.

FORTI Emilio, tenente colonnello divisione militare Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-6-1924 . *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 203).

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

TODARO Francesco, divisione militare Messina.
REYNA Girolamo, id. id. Messina.
SALVADEGO MOLIN conte Francesco, id. id. Bologna.
MIDURI Demetrio, divisione militare Catanzaro.
PIAZZI Carlo, id. id. Bologna.
GROLLERO Francesco, id. id. Genova.

MAGGIORI.

VACHINO Giovanni, maggiore divisione militare Torino. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 26 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Mascalchi* Luigi.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 302).

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

NESI Pietrangelo, divisione militare Catanzaro.
AMODIO Carlo, id. id. Napoli.
FRANZA Giuseppe, id. id. Verona.
BIAGI Biagio, divisione militare Treviso.
ALBERGHETTI Pietro Pio, id. id. Treviso.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

RISPO Alfredo, distretto Napoli.
OTTOLENGHI Nino, id. Roma.
PELLEGRINI Attilio, id. Pavia.
GIRELLI Enrico, distretto Roma.
COPPOLA PICAZIO Umberto, id. Napoli.

CAPITANI.

DI LORENZO Giovanni, capitano dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, distretto Noto. — Promosso maggiore in applicazione degli art. 2 e 5° del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Paternò* Michele.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 302).

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

PASQUARELLI Giuseppe, distretto Genova.
CLAROTTI Roberto, id. Torino.
DANIELE Giovanni, distretto Torino.
DE SANCTIS Silvio, id. Macerata.

TENENTI.

FENGHE Francesco, tenente distretto Messina. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 18 febbraio 1923.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 302).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

DONATI Gustavo, distretto Roma.
MONTEVERDE Francesco, id. Spezia.
FUSCO Francesco, id. Potenza.
RUGGIERI Nicola, distretto Roma.
PINCHERA Caio, id. Frosinone.

SOTTOTENENTI.

BUCCIARELLI Umberto, sottotenente distretto Pesaro. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 2 febbraio 1922.

Precederà nel ruolo il pari grado *Tirelli* Luigi.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 302).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

LANGER Gaetano, colonnello divisione militare Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

TENENTI COLONNELLI.

PIRAZZOLI Albertino, tenente colonnello divisione militare Bologna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

NOTIFICAZIONE.

BAZZANTI Luigi, tenente colonnello divisione militare Firenze. — E' incorso nella perdita del grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *b*) della legge sullo stato degli ufficiali.

MAGGIORI.

CENTO Francesco, maggiore divisione militare Catanzaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 201).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DENARO Antonio, maggiore medico. — Revocato e considerato come non avvenuto a sua domanda il decreto ministeriale 10 aprile 1924 col quale veniva riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed è iscritto nella riserva.

(*D. M.* 4-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 349).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

TONIZZO cav. Federico, primo capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,600 dal 1 maggio 1920 e in 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 392).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FOLLIERO cav. Saverio, maggiore cieco di guerra. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-7-1924).

SOTTUFFICIALI

MAESTRO D'ARME.

RODOLFI cav. Camillo, maestro d'arme. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 1-6-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ROSSI Amerigo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

CARNICELLI Giovanni, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

CETTA Pietro, aiutante di battaglia di fanteria. — E' inviato in congedo a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282 *guerra, foglio* 316).

Il maresciallo GIORGELLI Giuseppe del 51 reggimento fanteria, è reintegrato nel grado di aiutante di battaglia con decorrenza dal 5 novembre 1923.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro n.* 282, *foglio* 314).

DEFUNTI.

NEGRO cav. Angelo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Alessandria. — Morto a Mestre, il 13 dicembre 1915.

FEROLDI cav. Clemente, maggiore fanteria riserva, divisione militare Treviso. — Id. a Cremona, l'11 luglio 1917.

CASTIGLIONE Carmelo, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Morto a Catania, il 16 ottobre 1918.
COEN Vito, capitano fanteria riassunto in servizio sedentario, distretto Parma in servizio deposito 2 granatieri.	Id. a Bologna, l'11 luglio 1919.
CONTI Guido, maggiore fanteria riserva, divisione militare Bologna.	Id. a Migliarino, il 28 febbraio 1920.
VASCHETTO Angelo, maggiore fanteria P. A. S.	Id. a Torino, il 20 aprile 1921.
LOPS Vincenzo, tenente M. T. fanteria, distetto Barletta.	Id. a Corato, il 19 luglio 1921.
GIANA cav. Edoardo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Novara.	Id. a Intra, il 23 luglio 1921.
PRESTINARI Silvio, tenente colonnello P. A. S.	Id. a Vercelli, il 19 novembre 1921.
IANNONE Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Catanzaro.	Id. a Cropani (Catanzaro), l'11 gennaio 1922.
IZZO Giovanni, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Napoli.	Id. a Cautano, il 14 gennaio 1922.
LUZZATTO cav. Ugo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Gorizia.	Id. a Udine, il 18 gennaio 1922.
BOURBON DEL MONTE S. MARIA cav. Giuseppe, maggiore fanteria riserva, divisione militare Verona.	Id. a San Massimo all'Adige, il 27 gennaio 1922.
ROMANO cav. Edoardo, tenente colonnello fanteria riserva divisione militare Chieti.	Id. a Bovino, il 13 febbraio 1922.
GUERRERA Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Palermo, il 18 febbraio 1922.
DEL MONACO Lorenzo, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Id. a Ruvo di Puglia, il 19 febbraio 1922.
RAIMONDI Giov. Battista, maggiore fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Palermo, il 9 marzo 1922.
PALIERI Alfredo, maggiore di fanteria in P. A. S.	Id. a Torino, il 19 giugno 1922.
MONACCIANI Giuseppe, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Savona, il 18 settembre 1922.
RACUZZI Ottorino, sottotenente M. T. fanteria, distretto Arezzo.	Id. a Firenze, il 4 dicembre 1922.
MARIANI Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Spezia.	Id. a Chiavari, il 21 gennaio 1923.
LORI Luigi, capitano M. T. fanteria, distretto Reggio Calabria.	Morto a Reggio Calabria, il 29 aprile 1923.
MARTINELLI Martino, tenente M. T. fanteria, distretto Bari.	Id. a Bari, il 24 maggio 1923.
GREPPI Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Caserta.	Id. a Vercelli, l'11 giugno 1923.
GALFRE' Giacomo, tenente M. T. fanteria, distretto Avellino.	Id. a Napoli, il 4 luglio 1923.
NORSA Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Oneglia, il 24 novembre 1923.
GIACOMANTONIO Stanislao, tenente M. T. fanteria, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, il 26 novembre 1923.
PIZZI Alessandro, capitano M. T. fanteria R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. a Beni Ulid. (Tripoli), il 27 dicembre 1923.
MANCA Francesco Maria, tenente M. T. fanteria, distretto Oristano.	Id. a Pattada, il 22 gennaio 1924.

SILVESTRI cav. Enrico, tenente colonnello del PP. DD.	Morto a Bologna, il 4 febbraio 1924.
BERTAZZONI Costantino, tenente M. T. fanteria, distretto Siena.	Id. a Siena, il 27 febbraio 1924.
BERGAMO Livio, tenente M. T. fanteria, distretto Venezia.	Id. a Portogruaro, il 27 marzo 1924.
PERRI Bruno, capitano M. T. fanteria, distretto Castrovillari.	Id. a Corigliano Calabro, il 15 aprile 1924
PUGLIATTI Pietro, maggiore M. T. fanteria, divisione militare Catanzaro.	Id. a Bova Marina, il 28 aprile 1924.
FIGLIARU Pietro, tenente M. T. fanteria, distretto Sassari.	Id. a Orune (Nuoro), il 3 maggio 1924.
BERTOTTI Gio. Battista Albino, sottotenente M. T. fanteria, distretto Pinerolo.	Id. a Pinerolo, il 20 maggio 1924.
PINNA Paolo, capitano M. T. fanteria, distretto Ivrea.	Id. a Roma, il 20 maggio 1924.
SPOTO Consalvo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Palermo, il 24 maggio 1924.
FORESTO cav. Luigi, colonnello genio a disposizione.	Id. a Tripoli, il 16 giugno 1924.
REGIS Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Perugia.	Id. a Perugia, il 20 giugno 1924.
CASTELLI cav. Francesco, colonnello fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Palermo, il 27 giugno 1924.
BIANCHI cav. Michelangelo, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Torino.	Id. a Sizzano, il 1 luglio 1924.
LUCCHESINI cav. Ferdinando, generale di brigata in P. A. S.	Id. a Firenze, il 1 luglio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 55, anno 1921, pag. 2553. — VENERANDI Giuseppe, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 12 bersaglieri, *leggasi*: 12 bersaglieri assegnato scuola applicazione fanteria; e *invece di*: id. 8 id., *leggasi*: id. 8 id., rimanendo assegnato come contro.

Id. 37, » 1922, » 1345 — GIRIBALDI cav. Giustiniano, colonnello. — La nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, anzichè concessa in occasione del collocamento a riposo, si consideri conferita in applicazione della determinazione Sovrana 11-11-1918.

Id. 13, » 1923, » 707. — GIONA Eugenio, maggiore d'amministrazione in S. A. P. — Alla determinazione che lo riguarda *aggiungasi*: Assegnato Ministero guerra.

Id. 31, » 1924, » 1236. — FROIO Guido, capitano 3 artiglieria pesante S. A. P., *leggasi*: 5 pesante.

Id. 35, » 1924, » 1604. — LIMONGELLI Giulio, capitano, *invece di*: distretto Bari, *leggasi*: distretto Barletta.

Id. 35, » 1924, » 1605. — GABRIELLI Giovanni, tenente, *invece di*: distretto Bari, *leggasi*: distretto Ferrara.

Id. 37, » 1924, » 1674 — TEDESCO ZAMMARANO cav. Vittorio, maggiore fanteria S. A. P. *invece di*: 18 gennaio 1923, *leggasi*: 13 gennaio 1923.

Dispensa 27 anno 1924, pag. 1677 — VENERANDI Giuseppe, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 8 id., *leggasi*: 8 id., assegnato scuola d'applicazione fanteria; e *invece di*: id 12 bersaglieri, leggasi: Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 bersaglieri.

Id. 27, » 1924, » 1703. — PIOZZA Umberto, *leggasi*: PIAZZA Umberto.

Id. 29, » 1924, » 1743. — GRATTAROLA cav. Attilio, maggiore in S. A. P. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 20, » 1924, » 1747. — RESCIGNO Palmerino, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1916, *leggasi*: dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1915.

Id. 30, » 1924, » 1783. — GOFFREDI Luigi, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica, *invece di*: dal 19 maggio 1924, *leggasi*: dal 31 maggio 1924.

Id. 30, » 1924, » 1785. — SANTELLA Alfonso: *leggasi*: SANTELIA Alfonso.

Id. 30, » 1924, » 1793. — PERAGALLO Dario, sottotenente *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 31, » 1924, » 1806. — I sottonotati maggiori ecc. BALSAMO Roberto, BARTIMMO Felice, ecc. *invece di*: collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *e*) ecc., *leggasi*: collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *f*), ecc.

Id. 31, » 1924, » 1807. — FRACHI' Matteo, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: FRAGHI Matteo, ecc.

Id. 31, » 1924 » 1807. — GAMBINO Antonio, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: GAMBINO Antonino.

Id. 31, » 1924, » 1808. — SLAVIERO Mario, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: SLAVIERO Mario, ecc.

Id. 31, » 1924, » 1808. — VALENTI Igino, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: VALENTE Igino, ecc.

Id. 31, » 1924, » 1809. — VETTORE' Gino, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: VETTORI Gino, ecc.

Id. 32, » 1924, » 1813. — MILANESE Alessandro di Giovanni, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: Eritrea *leggasi*: Cirenaica.

Id. 31, » 1924, » 1816. — ASTENGO Carlo, capitano cavalleria S. A P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 31, » 1924, » 1844. — FAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore genio in servizio S. M., *invece di*: in servizio S. M., *leggasi*: in S. A. P.

Id. 31, » 1924, » 1844. — RESCIGNO Palmerino, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1870. — BLANCO Oscar di Tommaso, *leggasi*: BIANCO Oscar di Tommaso.

Id. 32, » 1924, » 1877. — Sottufficiali, il R. decreto col quale i sergenti maggiori sono promossi marescialli, *invece di*: R. D. 19-7-1924, *leggasi*: R. D. 19-6-1924.

Id. 32, » 1924, » 1878. — POCHINI Arturo, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria (a scelta).

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.

(660) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

E. 498 Cond. 44. 1.

1923

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 34ª — 1924 — 31 Luglio

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
CASSINI Fernando di Francesco, distretto di Napoli.	39 fanteria.
De SAULPAINT Amedeo di Amilcare, id. Napoli.	39 id.
VIVALDI Vincenzo di Luigi, id. Reggio Calabria.	20 id.
PATANIA Antonino di Salvatore, id. Reggio Calabria.	4 fanteria.
MANZELLA Giuseppe di Francesco, id. Napoli.	39 id.
CILENTO Biagio fu Pasquale, id. Caserta.	81 id.
CAUVIN Ernesto di Vittorio, id. Genova.	3 alpini.
PAPADIA Filomeno di Gaetano, id. Lecce.	47 fanteria.
MAURO Mario di Gennaro, id. Napoli.	31 id.
ALBANESE Angiolino di Giuseppe, id. Lecce.	81 id.
PASSERIN d'Entreves et Courmayeur Alessandro, di Ettore, id. Cuneo.	4 alpini.
PALMISANO Tommaso di Raffaele, id. Reggio Calabria.	20 fanteria.
CAMERLENGHI Angelo di Attilio, id. Novara.	54 id.
MARIOTTI Nicola di Filiberto, id. Teramo.	14 id.
DE MAGLIANIS Guglielmo, di Gio. Battista, id. Torino.	4 bersaglieri.



CAFIERO Attilio di Gaetano, id. Napoli.	39 fanteria.
LONGO Giorgio di Leonardo, id. Lucca.	3 alpini.
ORSO MAZZONETTA Angelo di Antonio, id. Torino.	1 granatieri.
TAVAZZA Angelo di Giuseppe, id. Milano.	6 alpini.
RUSSO Arturo di Giovanni, id. Udine.	7 id.
MASINI Arnaldo di Carlo, id. Avellino.	4 id.
GRIESSER Bruno di Pietro, id. Trieste.	12 fanteria.
BALASSONE Vincenzo di Panfilo, id. Sulmona.	13 id.
LUCIDI Patrizio di Giulio, id. Perugia.	79 id.
TORCHIANI Tullio di Rodolfo, id. Sassari.	45 id.
SERRA DOMENICO di Valente, id. Novara.	5 alpini.
LANDRA Francesco di Giuseppe, id. Cuneo.	1 id.
MARTIGNONE Giacomo di Federico, id. Firenze.	1 granatieri.
GIANNI Giuseppe di Antonio, id. Trieste.	8 alpini.
ROSSI Giuseppe, id. Spezia.	21 fanteria.
PARISI Sebastiano di Nicola, id. Nola.	39 id.
CEVA GRIMALDI Renato di Filippo, id. Napoli.	31 id.
FADDA Antonio di Francesco, id. Sassari.	2 bersaglieri.
FARINA Alberto di Giuseppe, id. Roma.	81 fanteria.
COMOLLI Enrico di Giuseppe, id. Caserta.	2 bersaglieri.
PALMARINI Giuseppe di Alberto, id. Milano.	11 fanteria.
RAMAT Raffaello di Silverio, id. Firenze.	3 alpini.
DODERO Antonio di Giuseppe, id. San Remo.	1 granatieri.
MEAZZA Mario di Natale, id. Como.	42 fanteria.
SOTGIA Sergio di Giovanni, id. Sassari.	Reparto carri armati
GINA Pietro di Giuseppe, id. Sassari.	45 fanteria.
FORNONI Antonio di Elia, id. Bergamo.	5 alpini.
ORLANDI Alberto di Luigi, id. Napoli.	39 fanteria.
NAVONE Giuseppe di Natale, id. Torino.	92 id.
ROSTIROLLA Giorgio di Giuseppe, id. Roma.	7 alpini.
PRESTINI Gustavo, id. Savona.	5 bersaglieri.
TANSINI Renato di Ferruccio, id. Piacenza.	62 fanteria.
PARADISI Romolo di Alfredo, id. Roma.	81 id.
SCIALLO Agostino di Nicola, id. Aversa.	39 id.
DE HAAG Riccardo di Ramiro, id. Trieste.	8 alpini
ALDOSSER Vincenzo di Antonio, id. Trento.	6 alpini
BERNARDIS Silvano fu Giovanni, id. Gorizia.	11 bersaglieri.
PIERONI Carlo di Domenico, id. Ivrea.	91 fanteria.
SALAMONE Francesco di Giovanni, id. Catania.	4 id.

DE AMBROGIO Aldo di Francesco, id. Novara.	54 fanteria.
VERGA Giorgio di Giuseppe, id. Lecco.	6 alpini.
FERRARIS Ugo di Adamo, id. Milano.	5 alpini.
LANEVE Girolamo di Giuseppe, id. Milano.	39 fanteria.
CALEF Carlo di Michele, id. Livorno.	5 alpini.
TIMENS Manlio di Giovanni, id. Trieste.	8 id.
FATTORINI Giovanni di Pasquale, id. Novara.	4 id.
QUATTROCCHI Antonino di Antonino, id. Cefalu.	8 bersaglieri.
ZUCCARO Giambattista di Ammiano, id. Trieste.	9 alpini
DOLETTI Umberto di Giuseppe, id Palermo.	12 bersaglieri.
DE NICOLA Aldo di Vincenzo, id. Viterbo.	60 fanteria.
MILIO Francesco di Gaetano, id. Cefalu.	81 id., assegnato 7 raggruppamento trasporti.
SIEF Carlo di Giuseppe, id. Trento.	9 alpini.
RUGGINI Raffaello di Oreste, id. Nevara.	3 id.
CARPANI Cesare di Pietro, id. Vercelli.	4 id.
RESTELLI Agamennone di Giuseppe, id. Porto Maurizio.	5 bersaglieri.
AMBROSIANO Sebastiano di Salvatore, id. Catania.	4 fanteria.
D'ANNUNZIO Ermenegildo di Michele, id. Cagliari.	1 alpini.
ROSSI Raffaele di Carlo, id. Roma.	6 id.
PECCHIOLI Carlo di Ottavio, id. Firenze.	8 fanteria, assegnato 2 raggruppamento trasporti.
VAZZOLER Mario di Pietro, id. Chieti.	3 alpini.
COLALE Mario di Vittorio, id. Chieti.	14 fanteria.
DOLCINO Alfredo di Carlo, id. Genova.	1 alpini.
GUALDI Annibale di Carlo, id. Bologna.	35 fanteria.
VITALI Vitale di Giacomo, id. Sacile.	8 alpini.
FARONATO Mario di Bernardo, id. Firenze.	69 fanteria.
ASCARELLI Carlo di Emanuele, id. Roma.	11 bersaglieri.
TROJA Eduardo di Alessandro, id. Siracusa.	75 fanteria.
VILLANI Salvatore di Salvatore, id. Napoli.	39 id.
QUAGLIANO Armando fu Michele, id. Napoli.	31 id.
VICEDOMINI Luigi di Raffaele, id. Napoli.	35 id.
GARGIULO Alberto di Salvatore, id. Napoli.	39 id.
CIPOLLA Arturo di Arturo, id Chieti.	14 id.
PISANO Giovanni di Achille, id. Sassari.	45 id.
ZORZOLI Giovanni di Francesco, id. Torino.	4 alpini.
CAMPAGNA Gennaro di Giovanni, id. Cosenza	39 fanteria.

TAVAZZA Giuseppe di Erminio, id. Milano.	5 alpini.
ISAIA Carlo di Vittorio, id. Alessandria.	37 fanteria.
GAGLIARDI Lorenzo di Giovanni, id. Trieste.	91 id., assegnato 1° raggr. trasporti.
PERUSINO Carlo di Nicolò, id. Trieste.	151 id.
ROVIDA Mario di Alberto, id. Firenze.	3 bersaglieri.
MENCARELLI Aldo di Odoardo, id. Firenze.	84 fanteria.
TRISOLINI Gennaro di Oronzo, id. Bari.	8 alpini.
TRIGONA Giuseppe di Francesco, id. Palermo.	5 bersaglieri.
SUMBULOVICH Giacomo di Giuseppe, id. Trieste.	4 alpini.
CIAMBELLOTTI Enrico di Oreste, id. Bari.	10 fanteria.
SARTI Romualdo di Adolfo, id. Torino.	3 alpini.
ABBATECOLA Emanuele di Samuele, id. Bari.	10 fanteria.
CECCHETTI Mario di Giov. Battista, id. Milano.	5 alpini.
ALBERTI Augusto di Francesco, id. San Remo.	42 fanteria.
BERTOLDI-ANGELI Francesco di Fausto, id. Roma.	81 id.
GIORDANI Aldo di Giovanni, id. Bologna.	3 alpini.
CECIARELLI Vincenzo di Mariano, id. Roma.	2 bersaglieri.
COSTA Domenico di Francesco, id. Castrovillari.	12 id.
WACHERNELL Sigfrido di Giuseppe, id. Bolzano.	231 fanteria.
GAMBEL Giuseppe di Antonio, id. Trieste.	8 alpini.
GUGLIELMINO Stefano di Vittorio, id. Milano.	3 id.
GUALZETTI Vincenzo di Giacomo, id. Napoli.	31 fanteria.
AIASSA Giovanni di Martino, id. Cuneo.	33 id.
DE MARTINO Umberto di Edoardo, id. Roma.	2 bersaglieri.
D'ADDARIO Rodolfo di Antonio, id. Campobasso.	226 id.
ACHARD Vittorio di Luciano, id. Pisa.	69 id.
CRESCENZI Mario di Emidio, id. Roma.	81 id.
SALVI Guido di Domenico, id. Trieste.	1 granatieri.
SCOTTI Ettore di Agostino, id. Pavia.	7 alpini.
NANI Antonio di Alberto, id. Roma.	2 bersaglieri.
BARDOCCI Balduccio di Alceste, id. Livorno.	88 fanteria.
FERRARELLI Attilio di Nicola, id. Roma.	81 id.
DONATI Ludovico di Donato, id. Ascoli Piceno.	35 id.
PEDEMONTE Serafino di Lorenzo, id. Genova.	1 alpini.

ANTONIONE Romolo fu Evasio, id. Casale Monferrato.	37 fanteria.
CIONI Alberto di Raffaello, id. Firenze.	8 bersaglieri.
DE RAFFAELE Antonio di Salvatore, id. Aversa.	39 fanteria.
GIOE' Giuseppe di Giuseppe, id. Palermo.	6 id.
SALAMON Ezio di Luigi, id. Trieste.	6 alpini.
SOTTE SUMBERAZ Silvio di Ottavio, id. Trieste.	8 id.
MARZIANO Alfredo di Francesco, id. Noto.	86 fanteria.
MAGHINI Giacomo di Livio, id. Milano.	11 id.
BARONE Pietro di Giuseppe, id. Vercelli.	8 alpini.
PUPPO Mario di Francesco, id. Genova.	90 fanteria.
IAVARONE Domenico di Antonino, id. Lecce.	2 granatieri.
NAPOLI Pietro di Pietro, id. Trieste.	6 bersaglieri.
PARODI Fortunio di Ugo, id. Palermo.	6 fanteria.
DE FEO Giovanni di Oreste, id. Avellino.	63 id.
SIGNORINI Gino di Giuseppe, id. Firenze.	3 alpini.
TREMELLONI Attilio di Enrico, id. Milano.	5 id.
GODERECCI Antonio di Settimio, id. Bari.	10 fanteria.
PADOVANI Giovanni di Giov. Battista, id. Verona.	4 bersaglieri.
MANES Giorgio di Nicola, id. Chieti.	14 fanteria.
MARIANI Ezio di Enrico, id. Torino.	2 alpini.
GERIN Umberto di Pietro, id. Trieste.	151 fanteria.
MASCHERONI Pietro di Filippo, Milano.	7 alpini.
LUCCI Alfredo di Mauro, id. Perugia.	Reparto carri armati.
TURRINI Ugo di Carlo, id. Rovigo.	6 bersaglieri.
LESI Amedeo di Pietro, id. Bologna.	7 fanteria, assegnato 2 raggr. trasporti.
POLLINI Amedeo di Luigi, id. Arezzo.	2 granatieri.
MARTINETTI Gaetano di Luigi, id. Mantova.	71 fanteria.
MAURO Luigi di Giovanni, id. Cosenza.	82 id.
COSTA Antonio di Salvatore, id. Caserta.	81 id.
DECAROLI Guglielmo di Giuseppe, id. Savona.	41 id.
CATTANEO Ignazio di Riccardo, id. Milano.	5 alpini.
BASSO Pietro di Erasmo, id. Gaeta.	16 fanteria.
HEDLOUSKI Edoardo di Andrea, id. Ancona (sezione Zara).	157 id.
LEONCILLI MASSI Francesco di Domenico, id. Spoleto.	52 id.
ROSSI Angelo di Enrico, id. Milano.	5 alpini.
BONDI Gregorio di Giuseppe, id. Ravenna.	7 fanteria, assegnato 2 raggr. trasporti.
CASALE Y FIGOROA Corrado di Alberto, id. Bari.	26 fanteria.
ZANICHELLI Clorindo di Carlo, id. Avellino.	81 id.
DE MARCO Aldo di Carlo, id. Castrovillari.	82 id.
CURTI GIALDINO Claudio di Pietro, id. Reggio Calabria.	4 bersaglieri.

GAMMANLDI Mario fu Carlo, id. Napoli.	1 bersaglieri.
CATELLI Giulio di Angelo, id. Como.	5 alpini.
BOUGLEUX Paolo di Enrico, id. Livorno.	1 granatieri.
VISCAFE' Fausto di Luigi, id. Napoli.	82 fanteria.
SISTO Raffaele di Carlo, id. Bari.	9 id.
RUFFINI Vettore di Antonio, id. Venezia.	71 fanteria.
BUCCIMAZZA Pio di Lucio, id. Aquila.	3 alpini.
DEL GRECO Gustavo di Filippo, id. Chieti.	90 fanteria.
FRASCA Giuseppe di Santo, id. Noto.	75 id.
TIBERI Ezio di Egidio, id. Arezzo.	70 id.
LAURO Pasquale di Giorgio, id. Cagliari.	46 id.
ABBRUZZESE Tommaso di Giovanni, id. Roma.	82 id.
PACOR Antonio di Luigi, id. Trieste.	12 id.
ZAMPICININI Mario di Antenore, id. Verona.	68 id.
HEPEISEN Vittorio Emanuele di Cesare, id. Pesaro.	9? id.
ALBANO Mario di Umberto, id. Trieste.	73 id.
MEZZACAPO Francesco di Eduardo, id. Napoli.	2 bersaglieri
CUNSOLO Salvatore Giuseppe di Gaetano, id. Napoli.	4 id.
BORZOLA Ottone di Gaetano, id. Torino.	91 fanteria.
GENISTRETTI Nello di Gilberto, id. Ancona.	93 id.
FERRANDO Mario di Alfredo, id. Orvieto.	82 id.
ANERDI Giulio Giovanni di Giuseppe, id. Alessandria.	2 bersaglieri.
WALD Enrico di Antonio, id. Trieste.	151 fanteria.
EDEL Nicola di Leonida, id. Torino.	3 alpini.
RIONDINO Ottaviano di Luigi, id. Foggia.	4 id.
SEVERGNINI Luigi di Michele, id. Como.	4 id.
DE COLLE Ugo di Giuseppe, id. Treviso.	7 id.
FERRANTE Ettore di Giordano, id. Vicenza.	89 fanteria.
FALCHI Bachisio di Bachisio, id. Oristano.	45 id.
PETRUCCI Rodolfo di Rodolfo, id. Lecce.	47 id.
VIVARELLI Erasmo di Guglielmo, id. Viterbo.	2 alpini.
INFUSINO Giuseppe, id. Caserta.	151 fanteria.
DELLA PERUTA Vittorio di Luigi, id. Caserta.	1 bersaglieri.
ZANOTTA Carlo di Fulvio, id. Torino.	5 alpini.
PROCACCI Ubaldo di Marco, id. Pesaro.	94 fanteria.
PAROLDO Cesare di Amedeo, id. Mondovì.	1 alpini.
ANTONELLI Raffaele di Placido, id. Campobasso.	1 bersaglieri.
MOSCA Mario di Carlo, id. Torino.	5 id.
PAPA Antonio di Achille, id. Milano.	7 alpini.
SANSONE Alberto di Vincenzo, id. Taranto.	14 fanteria.
RINAUDO Chiaffredo di Giuseppe, id. Cuneo.	2 alpini.

NASI Valerio di Luigi, id. Novara.	3 alpini
PALMEGGIANO Giulio di Giovanni, id. Palermo.	86 fanteria.
LONGO Amedeo di Paolo, id. Campagna.	225 id.
FONTANA Carlo di Pietro Alessandro, id. Voghera.	5 alpini.
LONGO Nicola di Vincenzo, id. Campagna.	64 fanteria.
CASTALDO Enrico di Riccardo, id. Napoli.	40 id.
IAKSETICH Valentino di Antonio, id. Trieste.	131 id.
MONDINO Giuseppe di Antonio, id. Cuneo.	84 id
RAFFAGLIO Giovanni di Raniero, id. Cremona.	50 id.
MARCIALIS Carlo di Giovanni, id. Cagliari.	46 id.
SCOTTO Umberto di Pilade, id. Livorno.	88 id.
FERRARIO Mario di Giulio, id. Milano.	84 id.
MAMOLI Ugo di Arturo, id. Bergamo.	42 id.
GRILLO Lorenzo di Vincenzo, id. Catanzaro.	91 id.
SARDI Guglielmo di Cesare, id. Roma.	82 id.
ISSERMANN Carlo di Arturo, id. Napoli.	64 id.
REVEL Eugenio di Lorenzo, id. Ivrea.	4 alpini.
GIANCATERINO Gino di Liberato, id. Chieti.	14 fanteria.
NOVELLI Renato di Francesco, id. Roma.	81 id.
SANDRELLI Renato di Leonida, id. San Remo.	51 id.
MIGLIORI Daniele di Aneglo, id. Spoleto.	60 id.
BIN Aurelio di Antonio, id. Udine.	8 alpini.
ABBONDANZI Romolo di Filippo, id. Ravenna.	82 fanteria
LUCHETTI Carlo di Angelo, id. Lucca.	22 id.
GAUDIO Pio di Raffaele, id. Bari.	2 granatieri.
SMADELLI Mario di Giuseppe, id. Trento.	18 fanteria.
VERCELLONE Mario di Severino, id. Ivrea.	67 id.
GOTTARDI Luigi di Gaetano, id. Gorizia.	6 alpini.
MUSUMECI Alfredo di Sebastiano, id. Prato.	82 fanteria.
RUFFO Alfonso di Emanuele, id. Napoli.	31 id.
ZUNTINI Amleto di Primo, id. Bologna.	72 id.
CLERICI Roberto di Paolo Carlo, id. Milano.	7 id.
FUSI Franco di Severino, id. Milano.	7 alpini.
SCHIAVONI Domenico di Antonio, id. Macerata.	93 fanteria.
OLIVIERI DI VERNIER Cesare di Carlo, Torino.	92 id.
VICEDOMINI Giovanni di Raffaele, id. Palermo.	54 fanteria.
DOLEZAL Giuseppe di Giuseppe, id. Trieste.	9 alpini.
MESSINA Ignazio di Giuseppe, id. Genova.	8 fanteria. Assegnato a raggruppamento trasporti.

ODETTI Leonardo di Giuseppe, id. Pinerolo. 3 alpini.
BALLARATI Giuseppe di Angelo, id. Milano. 6 id.
CERTO Roteo di Carlo, id. Piacenza. 55 fanteria.
URSIC' Francesco di Francesco, id. Gorizia. 9 alpini.
MARTINO Vittorio di Guglielmo, id. Campobasso. 2 bersaglieri.
GOTTIN Beniamino di Antonio, id. Verona. 57 fanteria
DELLA FAZIA Aldo di Vincenzo, id. Foggia. 231 id.
CIOSCHI Gaudenzio di Ernesto, id. Voghera. 41 fanteria.
FRUTTERO Costanzo di Costanzo, id. Cuneo. 34 id.
BURI Arduino, id. Trieste. 1 alpini.
FALCIONI Mario di Pio, id. Viterbo. 60 fanteria.
MAZZETTI Guido di Luigi, id. Firenze. 69 id.
PACCIANI Giuseppe di Mario, id. Siracusa. 1 bersaglieri.
PEROTTI Giuseppe di Giovanni, id. Voghera. 5 alpini.
FUSCA Enrico di Gabriele, id. Palermo. 86 fanteria.
SPADACCINI Nicolò di Antonio, id. Catania. 4 id.
COFFA Alberto di Vittorio, id. Messina. 232 id.
MAGLIONE Armando di Raffaele, id. Napoli. 40 fanteria
SCHIRINZI Luigi di Federico, id. Lecce. 47 id.
FRASO Francesco di Concetto, id. Siracusa. 8 id.
RAZETO Orfeo di Francesco, id. Livorno. 88 id.
GATTA Cheren di Vincenzo, id. Viterbo. 45 id.
MONDORA Carlo di Pietro, id. Sondrio. 6 alpini.
VACCA Pasqualino di Pasquale, id. Sassari. 7 fanteria.
MONTESORO Alberto di Francesco, id. Voghera. 44 id.
MAGGI Giuseppe di Giovanni, id. Bari. 48 id.
AZZOLLINI Giuseppe di Antonio, id. Barletta. 40 id.
ESPOSITO Mario di Salvatore, id. Napoli. 40 fanteria.
CIBO' Antonio di Domenico, id. Roma. 82 id.
GASPARINI Guido di Raimondo, id. Reggio Emilia. 66 id.
FILANNINO Francesco di Michele, id. Barletta. 32 id.
FIRENZUOLI Alberto di Alfredo, id. Firenze. 88 id.
QUARONI Francesco di Pietro, id. Voghera. 67 id.
MIRABELLI Virginio di Luigi, id. Savona. 89 id.
MACCHIATI Antonio di Emanuele, id. Bologna. 81 id. Assegnato 7 raggruppamento trasporti.
GASPARRO Pasquale di Giacomo, id. Catanzaro. 40 fanteria.

PAPANIA Ignazio di Giuseppe, id. Cefalù.	232 fanteria.
MARTINELLI Guido di Filippo, id. Massa Carrara.	4 bersaglieri.
SIROTICH Virgilio, id. Trieste.	12 fanteria.
STIMOLO Cristofaro di Vincenzo, id. Catania.	4 id.
COCORULLO Alessandro di Genova, id. Napoli.	1 bersaglieri.
BULGARELLI Rinaldo di Eugenio, id. Ravenna.	6 id.
CASONI Giorgio di Carlo, id. Massa Carrara.	2 id.
PERCO Luigi di Luigi, id. Gorizia.	23 fanteria
PAOLI Aldo di Ranieri, id. Firenze.	69 id.
PETTINATO Giuseppe di Giacomo, id. Catania.	4 id.
MUCCI Gennaro di Luigi, id. Benevento.	15 id.
DEL TORRE Carlo di Adelardo, id. Milano.	5 alpini.
AGUS Terenzio di Salvatore, id. Cagliari.	46 fanteria.
ZECCHINI Diego di Francesco, id. Trento.	17 id.
MENEGHELLO Giovanni di Gaetano, id. Vicenza.	7 alpini.
CIVILI Silvano di Ottorino, id. Livorno.	88 fanteria.
CORONELLA Gaetano di Pasquale, id. Caserta.	31 id.
PANZERA Gaetano di Domenico, id. Messina.	3 id.
ZAMPA Eraldo di Teobaldo, id. Macerata.	2 bersaglieri.
BIDONE Carlo di Pietro, id. Voghera.	44 fanteria.
SAGGIOLI Zeno di Carlo, id. Cagliari.	2 granatieri.
CONTE Mario di Giacomo, id. Caltanissetta.	76 fanteria.
ROSSITTO Alissandro di Sebastiano, id. Palermo.	86 id.
COBIANCHI Edmondo di Giovanni, id. Roma.	82 id.
CORALLO Alfredo di Vito, id. Catania.	3 id.
BELOTTI Giulio di Alessandro, id. Alessandria.	37 id.
BERTOLINO Aldo di Silvio, id. Vercelli.	53 id.
TORTORELLI Cosmo di Giovanni, id. Potenza.	10 id.
SIVITZ Albino di Luigi, id. Trieste.	12 bersaglieri.
MEZZANOTTE Francesco di Raffaele, id. Chieti.	91 fanteria.
BENEDETTO Francesco di Ermenegildo, id. Savona.	12 bersaglieri.
DE IULIS Ettore di Giuseppe, id. Salerno.	12 id.
CHECCACCI Luigi di Omero, id. Livorno.	8 id.
MARACCI Glauco di Flavio, id. Viterbo.	82 fanteria.
MARCHINI Umberto di Alfredo, id. Pesaro.	94 id.
ARCANGELI Giuseppe di Sigisfredo, id. Bergamo.	77 id.

ROL Gustavo di Vittorio, Torino.	3 alpini.
MAZIA Domenico di Francesco, id. Caserta.	15 fanteria.
GUIDI Giovanni d iGiuseppe, id. San Remo.	5 bersaglieri
BALZANO Armando di Francesco, id. Napoli.	40 fanteria
CARUSO Romildo di Giovanni, id. Campobasso.	31 id.
FETTARAPPA Giulio di Carlo, id. Torino.	3 alpini.
SALVI Gennaro di Giuseppe, id. Taranto.	48 fanteria
DUBINI Giuseppe di Antonio, id. Milano.	5 alpini.
SALERNO Giuseppe di Luciano, id. Caltanissetta.	92 fanteria.
TETTAMANTI Primo di Paolo, id. Milano.	6 alpini.
CALDONAZZO Mario di Mario, id. Firenze.	8 id.
BARBERIS Giuseppe di Giovanni, id. Savona.	41 fanteria.
TSCHON Giuseppe di Guido, id. Roma.	2 bersaglieri.
ANNESE Vito di Rocco, id. Taranto.	3 alpini.
FERRARI Eugenio di Giovanni, id. Udine.	37 fanteria.
BERNARDELLI Lorenzo di Silvano, id. Verona.	7 alpini.
MANCINO Michele di Vito, id. Bari.	10 fanteria.
SEGA Carlo di Giuseppe, id. Trieste.	8 alpini.
COSTA Fernando di Giuseppe, id. Roma.	1 granatieri.
CLAUDILI Giuseppe di Gervasio, id. Roma.	2 id.
SIVO Ugo di Pasquale, id. Napoli.	1 id.
GALLI Guido di Ettore, id. Milano.	5 alpini.
CAPUTO Luigi di Giuseppe, id. Caserta.	26 fanteria.
AMORI Pio di Paolo, id. Perugia.	59 id.
OCCHIPINTI Filippo di Filippo, id. Palermo.	86 id.
RENZI Augusto di Emilio, id. Caserta.	89 fanteria.
MADESANI Francesco di Palmerino, id. Roma.	2 bersaglieri.
FELECCIA Giovanni di Vicenzo, id. Palermo.	86 fanteria.
SQUADRONI Paolo di Andrea, id. Massa Carrara.	8 bersaglieri.
TRAVERSO Tullio di Luigi, id. Savona.	1 id.
MONCHIERO Federico di Emilio, id. Mondovì.	33 fanteria.
MUNNO Luca di Francesco, id. Gaeta.	55 id.
MARESCA Francesco di Antonio, id. Spoleto.	1 granatieri.
LOMBARDI Luciano di Mario, id. Napoli.	32 fanteria.
PISTOLESI Umberto di Amedeo, id. Roma.	70 id.
PLASS Federico di Enrico, id. Trento.	6 alpini.
PUGLISI Sebastiano di Vincenzo, id. Mondovì.	3 fanteria.

AMBROGETTI Pio di Giovanni, id. Roma.	1 granatieri.
BORELLO Pierino di Luigi, id. Alessandria.	3 alpini.
FONZARI Bruno di Giuseppe, id. Trieste.	151 fanteria, assegnato 5 raggruppamento trasporti.
FUNICIELLO Mario di Ernesto, id. Napoli.	31 fanteria.
COLOMBO Romeo di Angelo, id. Varese.	12 bersaglieri.
PISCETTA Giuseppe di Francesco, id. Novara.	73 fanteria.
GIRONDA Giuseppe di Alfonso, id. Napoli.	32 id.
MIOLA Guglielmo di Gennano, id. Napoli.	40 id.
GALLI Mario di Federico, id. Venezia.	7 alpini.
ORSOLAN Raffaele, id. Treviso.	58 fanteria.
ZILIOTTO Ferruccio di Alessandro, id. Zara.	157 id.
MAIOCCHI Costantino di Ernesto, id. Venezia.	71 id.
PREDAVAL Alessandro di Luigi, id. Milano.	68 id.
TATTIS Antonio Francesco di Domenico, id. Sassari.	43 id.
SALA Edoardo di Leone, id. Trieste.	152 id.
CARDENTI Filiberto di Giacomo, id. Spezia.	21 id.
VACIRCA Corrado di Antonino, id. Barletta.	7 id.
SOTGIU Giovanni di Francesco, id. Sondrio.	5 alpini.
TRINGALI Natale di Agostino, id. Siracusa.	75 fanteria.
PANZINI Cesare di Giovanni, id. Milano.	7 id.
DALLA-VALLE Emilio di Agostino, id. Ravenna.	6 alpini.
PREDOLIN Luciano di Adolfo, id. Trieste.	151 fanteria.
GANDOLFO Edgardo di Candido, id. Mondovì.	2 alpini.
BENVENUTO Eugenio di Antonio, id. Trieste.	12 fanteria.
GIACCARDI-GIRAUD Fernando Alfonso, id. Torino.	4 bersaglieri.
GASPARI Marino di Gabriele, id. Trieste.	12 fanteria.
KLUN Lodovico di Andrea, id. Trieste.	91 id., assegnato 1 raggruppamento trasporti.
LOY Ivan Efisio di Emanuele, id. Cagliari.	46 fanteria.
BORGNA Giacomo di Benenato, id. Novara.	54 id.
MAZZOLA Ugo di Daniele, id. Milano.	68 id.
CALISESI Giuseppe di Antonio, id. Forlì.	27 id.
GHIGO Umberto di Abele, id. Roma .	92 id., assegnato 1 raggruppamento trasporti.
ROSATO Umberto di Geremia, id. Napoli.	1 bersaglieri.

BENNICI Marcello di Salvatore, id. Girgenti.	7 fanteria.
BIANCHI Paolo Ottavio di Battista, id. Bergamo.	3 alpini.
FORMISANO Federico di Michele, id. Como.	67 fanteria.
NAPOLITANO Nicola di Raffaele, id. Napoli.	31 id.
LODI Dino di Alberto, id. Modena.	6 alpini.
DE SIMONE Raffaele di Vito Michele, id. Lecce.	71 fanteria.
CASERINI Vittorio di Alessandro, id. Milano.	6 alpini.
PERRONE Luigi di Orazio, id. Castrovillari.	69 fanteria.
MARCHEGIANI Giorgio di Domenicantonio, id. Teramo.	14 id.
PLUT Carlo di Giuseppe, id. Trieste.	9 alpini.
NICELLI Gian Carlo di Mario, id. Piacenza.	9 id.
MASALA Ettore di Luigi, id. Cagliari.	91 fanteria.
GATTA Giuseppe di Serafino, id. Avellino.	53 id.
ORLER Carlo di Giovanni, id. Trento.	18 id.
DE FALCO Luigi di Salvatore, id. Nola.	7 id.
CARAVAGGI Alberto di Leonardo, id. Orvieto.	6 alpini.
MALCO Alfonso di Filippo, id Savona.	12 bersaglieri.
MATALONI Listeri di Maurizio, id. Milano.	12 id.
VANOSSI Adolfo di Francesco, id. id.	68 fanteria.
ARDOVINO Arduino di Arturo, id. Napoli.	1 granatieri
NICOLAI Paolo di Flavio, id. Roma.	19 fanteria.
FERRARO Bernardino di Bartolomeo, id. Bassano.	89 id.
ROSSI Pietro di Giuseppe, id. Milano.	68 id.
PORTA Fausto di Italo, id. Bologna.	35 id.
CARUSILLO Luigi di Nunzio, id. Foggia.	91 id.
DEL PIZZO Silvio di Domenico, id. Salerno.	63 id.
MAJER Giuseppe di Raffaello, id. Napoli.	30 id.
WATZHE Arturo di Emilio, id. Trieste.	73 id.
PRETTO Mario di Dante, id. Udine.	7 alpini.
GIBELLI Giuseppe di Antonio, id. Genova.	8 fanteria.
RAGGI Mario di Pasquale, id. Parma.	2 id.
CAPRIO Francesco di Rocco, id. Avellino.	63 id.
CARDANO Teresio di Carlo, id. Monza.	53 id.
NORI Araldo di Antonio, id. Macerata.	158 id.
FALCO Salvatore di Giuseppe, id. Cefalù.	92 id.
MUSANI Giuseppe di Vincenzo, id. Chieti.	6 bersaglieri.
MACCHIONI Mario di Rodolfo, id. Firenze.	3 alpini.
SCARIMBOLI Dante di Nicola, id. Milano.	7 fanteria.

PASQUI Giulio di Pietro, id. Perugia.	27 fanteria.
PAOLETTI Mario di Pietro, id. Roma.	4 bersaglieri.
ROSSI Mario di Luigi, id. Napoli.	35 fanteria. (Assegnato 1 raggruppamento trasporti).
ANDRONICO Salvatore di Giuseppe, id. Siracusa.	3 alpini.
DI LENARDO Giovanni di Fortunato, id. Udine.	2 fanteria.
MONNI Armando di Ricccardo, id. Venezia.	71 id.
RADAELLI Giovanni di Erminio, id. Milano.	91 id. (assegnato 1 raggr. trasporti).
FREDIANI Emilio di Federico, id. Massa.	12 bersaglieri.
PETILLO Generoso di Pier Alfonso, id. Napoli.	40 fanteria.
MELIS Vincenzo di Gabriele, id. Cagliari	46 id.
EBERLIN Donato di Giuseppe, id. Barletta.	10 id.
BALDUZZO Alessandro di Giovanni, id. Vicenza.	151 id.
MONFERINO Cesare di Giuseppe, id. Alessandria.	89 id.
MIRENGHI Ugo di Adolfo, id. Bari.	31 id. (assegnato 8 raggr. trasporti).
RUSCAZIO Elio di Vittorio, id. Cagliari.	91 id.
GIAMPIETRO Michelino di G. Battista, id. Sulmona.	13 id.
OMBRA Goffredo di Egizio, id. Napoli.	71 id.
FILANNINO Francesco Paolo di Ruggiero, id. Barletta.	9 id.
FINAZZI Annibale di Gerolamo, id. Bergamo.	4 alpini.
MANCINI Paolo di Vincenzo, id. Roma.	92 fanteria.
LICCARDO Luigi di Raffaele, id. Napoli.	40 id.
QUADRINI Oreste di Filippo, id. Chieti.	26 id.
CACCAMO Andrea di Pasquale, id. Reggio Calabria.	89 id.
CATTARUZZI Giuseppe di Pietro, id. Bassano.	3 alpini.
ZOCCOLA Fermo di Domenico, id. Alessandria.	44 fanteria.
PIGHI Celestino, id Roma.	71 id.
FEBRARO Chiarino di Stefano, id. Firenze.	14 id.
CRIVELLI Giovanni di Emilio, id. Vercelli.	4 bersaglieri.
PISANO Antonio di Efisio, id. Cagliari.	46 fanteria.
CIFERRI Pietro di Antonio, id. Orvieto.	1 bersaglieri.
ANTONINI Federico di Alberto, id. Milano.	68 fanteria.
DESIATI Luciano di Giovanni, id. Venezia.	71 id.
TOZZI Angelo di Emilio, id. Ascoli Piceno.	11 bersaglieri.
CURATI Mario di Paolo, id. Piacenza.	2 alpini.
PETRINI Giuseppe di Michele, id. Novara.	53 fanteria.
PELOSI Enrico di Emilio, id. Trieste.	152 id.
VINCENTI Enrico di Nullo, id. Orvieto.	59 id.
GIRARDI Ezio di Giovan Battista, id. Trento.	6 alpini

MICCIONI Dante di Raffaello, id. Firenze.	84 fanteria.
PANZONE Antonio di Felice, id. Avellino.	27 id.
D'EMIDIO Giovacchino di Francesco, id. Ascoli Piceno.	158 id.
BLASON Alfonso di Giuseppe, id. Trieste.	8 alpini.
CAPITANIO Guglielmo di Isidoro, id. Brescia.	77 fanteria.
PAVOLINI Alessandro di Paolo Emilio, id. Firenze.	8 bersaglieri.
GALLI Mario di Alfonso, id. Roma.	59 fanteria.
TRABUCCHI Delfino di Pietro, id. id.	1 granatieri.
FERRARI Enrico di Giuseppe, id. Genova.	90 fanteria.
NIERI Aldo di Giovacchino, id. Pistoia.	91 id.
CLAPIER Giuseppe di Giusto, id. Pinerolo.	4 bersaglieri.
NIOLA Giovanni di Silvio, id. Cagliari.	46 fanteria.
MARTINI Mario di Michele, id. Roma.	59 id.
MATISCK Edgardo di Federico, id. Trieste.	151 id.
CIVERA Ignazio di Francesco, id. Foggia.	14 fanteria.
CRUCOLI Orazio di Luigi, id. Reggio Calabria.	20 id.
ORTUSI Ermanno, id. Cremona.	50 id.
PREMUDA Enrico di Luigi, id. Trieste.	2 granatieri.
BRONZIN Giovanni di Giovanni, id. id.	1 fanteria.
TESTA Mario di Angelo, id. Novara.	53 id.
DAMIANI Renato di Ettore, id. Roma.	15 id.
NARCISO Antonio di Matteo, id. Foggia.	225 id.
PARDATSCHER Augusto di Augusto, id. Bolzano.	6 alpini.
TOMASSINI Armando di Luigi, id. Ascoli Piceno.	35 fanteria.
AMMASSARI Pasquale di Antonio, id. Napoli.	30 id.
TRAMONTE Francesco di Pietro, id. Bari.	10 id.
BRANDOLINI Carlo di Costante, id. Pavia.	7 id.
CERATTO Giuseppe di Enrico, id. Roma.	59 id.
RICCI Iginio di Antonio, id. Ascoli Piceno.	84 id.
MARZOTTI Umberto di Domenico, id. Trieste.	8 bersaglieri.
GAROFOLI Augusto di Luigi, id. Ancona.	9 alpini.
BIANCONI Pietro di Luigi, id. Forlì.	4 id.
ROMEO Fortunato di Basilio, id. Reggio Calabria.	151 fanteria.
BETTOLI Bettino di Vincenzo, id. Ravenna.	9 alpini.
VIZIOLI Mario di Antonio, id. Chieti.	13 fanteria.
PAOLACCI Amedeo di Vito, id. Roma.	84 id.
MANCONI Antonio di Giuseppe, id. Sassari.	47 id.
BERTOLA Giuseppe di Michele, id. Mondovì.	41 id.
GERACI Rocco di Placido, id. Lecce.	47 id.

DIENA Felice di Luciano, id. Trieste.	12 fanteria.
CONTE Renato di Nicola, id. Napoli. Perugia.	32 id.
FINALI Angelo di Pietro, id. Reggio Emilia.	6 alpini.
ABATE Carmelo di Rosario, id. Acireale.	4 fanteria.
LEOTTA Eugenio di Sante, id. Catania.	8 bersaglieri.
MASTROIANNI Lorenzo di Angelo, id. Caserta.	15 fanteria.
BASSIGNANA Luigi di Giuseppe, id. Casale Monferrato.	1 alpini.
NAGLICH Aldo di Clemente, id. Trieste.	8 id.
MERIGGI Francesco di Lino, id. Genova.	4 bersaglieri.
BARONI Guglielmo di Gino, id. Grosseto.	87 fanteria
GIONDONI Riccardo di Romeo, id. Roma.	82 id., assegnato 7 raggr. trasporti.
CARRARO Antonio di Oreste, id. Treviso.	9 alpini.
MANAZZA Aldo di Umberto, id. Novara.	7 id.
TADDEI Felice di Alfredo, id. Spezia.	1 bersaglieri.
CREMASCHI Antonio di Adelchi, id. Udine.	2 fanteria.
SCIATTI Emore di Sabino, id. Pistoia.	83 id.
RAMAZZOTTI Marcello di Pietro, id. Padova.	58 id.
DIAZ Carlo di Giuseppe, id. Trieste.	152 id.
PAOLINI Mario di Giovanni, id. Genova.	90 id.
HOLNEIDER Fabio di Fortunato, id. Trento.	18 id.
FRAU Rodolfo di Sisinnio, id. Cagliari.	91 id.
ADRIANO Carlo di Gio. Battista, id. Mondovì.	1 alpini.
MOSCHINI Rodolfo di Alfonso Carlo, Arezzo.	70 fanteria.
GUGLIELMI Guglielmo di Adolfo, id.	51 id.
TONA Luigi di Antonio, id. Belluno.	7 alpini.
GUIDA Giovanni di Emanuele, id. Bari.	42 fanteria.
BENINI Pietro di Giacomo, id. Bergamo.	3 alpini.
FLAGL Paolo di Luigi, id. Trento.	9 id.
MAGLIOCCA Raffaele di Nicola, id. Caserta.	12 fanteria.
ROTONDA Beniamino di Luigi, id. Napoli.	2 id.
SANI Vittorio di Adolfo, id. Bologna.	35 id.
MORINA Francesco di Domenico, id. Cefalù.	4 id.
SPERATI Carlo di Alfredo, id. Frosinone.	69 id.
GROHER Giulio, id. Siena.	88 id.
TENTI Renato di Luigi, id. Firenze.	69 id.
GENTILI Attilio di Giuseppe, id. Casale Monferrato.	52 id.
PEYRETTI Fano di Stefano, id. Torino.	3 bersaglieri.
BIANCHERI Francesco di Teodoro, id. S. Remo.	42 fanteria.
DALLE MOLLE Pietro di Rosano, id. Verona.	7 id., assegnato 2 raggr. trasporti.
CHIARLA Ferdinando di Giovanni Battista, id. Cuneo.	78 fanteria.
MARCHESELLI Igino di Sante, id. Parma.	62 id.

PORRO Luigi di Evasio, id. Torino.	4 bersaglieri.
MARGAGLIANO Giulio di Ferdinando, id. Gaeta.	15 fanteria.
SCIFONI Augusto di Alfredo, id. Roma.	60 id.
CARULLI Giovanni di Luigi, id. Firenze.	8 bersaglieri.
RIZZA Salvatore di Francesco Paolo, id. Siracusa.	1 granatieri.
BOREA Vincenzo di Gaetano, id. Milano.	7 fanteria.
BAISCIN Italo di Bernardo, id. S. Remo.	42 id.
VOLPINI Alcibiade di Annibale, id. Piacenza.	6 alpini.
ZEI Alberto di Armando, id. Firenze.	8 bersaglieri.
CERQUETTI Raoul di Secondo, id. Macerata.	158 fanteria.
RUSSO Antonio di Pasquale, id. Catania.	4 id.
D'ADDIO Francesco di Raffaele, id. Caserta.	32 id.
ZINCONE Luigi di Francesco Antonio, id. Gaeta.	16 id.
MONTANARI Alfredo di Augusto, id. Bologna.	35 id.
SARACENI Francesco di Fedele, id. Castrovillari.	69 id.
VARVELLI Felice di Edoardo, id. Casale Monferrato.	37 id.
SINIGAGLIA Zenone di Paolo, id. Vicenza.	3 alpini.
MANCINELLI Mario di Amedeo, id. Firenze.	6 id.
GIULIANA Salvatore di Alessandro, id. Caltanissetta.	92 fanteria, assegnato 1 raggr. trasporti.
TRAMPUS Enrico di Enrico, id. Trieste.	11 fanteria.
GIURGOLA Rocco di Francesco, id. Lecce.	232 id.
RUNCINI Amedeo di Romolo, id. Potenza.	29 id.
DAMIANO Ulrico di Luigi, id. Foggia.	92 id.
VACCA Mario di Giuseppe, id. Cagliari.	Reparto carri armati.
FALZETTI Vincenzo di Carlo, id. Viterbo.	12 bersaglieri.
DICUONZO Domenico di Michele, id. Barletta.	9 fanteria.
SCALERO Mario di Silvio, id. Roma.	4 alpini.
PASTORINO Giacomo di Vittorio, id. Alessandria.	41 fanteria.
GRAFFER Giovanni di Giovanni, id. Trento.	7 alpini.
FIORI Dewet di Rosolino, id. Voghera.	11 bersaglieri.
MONTANARI Arrigo di Alfredo, id. Ravenna.	35 fanteria.
DE SANTIS Nicolino di Giuseppe, id. Campobasso.	225 id.
TARASCA Pardo di Luigi, id. Campobasso.	26 id.
RUBINI Ferdinando di Domenico, id. Chieti.	14 id.
DE CESCO Luigi di Rodolfo, id. Udine.	2 id.
PANTO' Antonino di Giovanni, id. Catania.	80 id.

GUERRERA Federico di Arturo, id. Roma.	68 fanteria
ANGUILLARA Alberto di Isaia, id. Roma.	91 id.
TRAPASSO Attilio di Giuseppe, id. Catanzaro.	20 id.
PACI Ippolito Ermanno di Claudio, id. Livorno.	88 id.
CALUSO Luigi di Francesco, id. Genova.	1 alpini.
DELLA CORTE Luigi di Raimondo, id. Caserta.	15 fanteria.
MENICHELLI Umberto di Venanzo, id. Grosseto.	84 id.
ALOIA Giuseppe di Bartolomeo, id. Caserta.	16 id.
NAPOLI Diego di Filippo, id. Trapani.	10 id.
DE RITIS Nicolò di Andrea, id. Milano.	68 id.
GIUDICE Emanuele di Salvatore, id. Siracusa.	6 id.
KRÖLL Eriberto di Fabiano, id. Bolzano.	231 id.
MARTINA Alfredo di Maurizio, id. Cuneo.	12 id.
MARIOTTI Dioniso di Giuseppe, id. Firenze.	84 fanteria.
IANNELLO Rodolfo di Antonino, id. Messina.	3 id
SACCHI Giuseppe di Giacinto, id. Arezzo.	84 id.
BERNASCONI Roberto di Carlo, id. Caserta.	151 id.
FARMA Francesco di Firmino, id. Milano.	3 alpini.
BORGOGNI Donato di Carlo, id. Arezzo.	69 fanteria.
FUSELLI Mario di Carlo, id. Genova.	6 alpini.
TACCANI Leandro di Carlo, Milano.	67 fanteria.
FIORINI Benedetto di Felice, id. Roma.	8 bersaglieri.
MEDIOLI Ariberto di Amos, id. Parma.	62 fanteria.
BURCHI Lorenzo di Alfredo, id. Macerata.	158 id.
RADE Giovanni di Amedeo, id. Trieste.	25 id.
BIOTTI Alberto di Giuseppe, id. Messina.	20 id.
LA VACCARA Paolo di Calogero, id. Caltanissetta.	46 id.
PINCIN Angelo di Antonio, id. Treviso.	56 id.
SCHAFFER Enrico di Carlo, id. Bolzano.	232 id.
SANTANGELO Renato di Oreste, id. Napoli.	32 id.
DOMINIYANNI Francesco di Giuseppe, id. Catanzaro.	19 id.
DURETTI Bernardo di Pasquale, id. Napoli.	71 id.
IANNOVICH Rodolfo di Vittorio, id. Trieste.	74 id.
ALIOTTA Luigi di Giuseppe, id. Caltanissetta.	3 id.
MAO Giuseppino di Pietro, id. Cuneo.	41 id.
BEVILACQUA Manfredo di Ettore, id. Roma.	1 granatieri.

MACCARI Antonio di Alighiero, id. Ravenna.	45 fanteria.
SCANO Andrea di Michelangelo, id. Cagliari.	45 id.
CEA Michele di Francesco, id. Bari.	48 id.
ROLLA Adolfo di Antonio, id. Torino.	3 alpini.
MUGGIA Umberto di Leopoldo, id. Torino.	3 id.
RIZZI Francesco di Luigi, id. Como.	67 fanteria.
BARUCCO Maurizio di Giacomo, id. Cuneo.	4 bersaglieri.
SANTECECCHI Giovanni di Tommaso, id. Roma.	1 granatieri.
RABITTI Filippo di Epinaco, id. Roma.	24 fanteria.
MATTARELLI Giulio di Emilio, id. Lecco	6 alpini.
DICATI Augusto di Vittorio, id. Padova.	8 fanteria.
HAIDÄCHER Ottone di Giuseppe, id. Bologna.	232 id.
RAGONESE Vincenzo di Vincenzo, id. Messina.	6 id.
TACCA Federico di Ottavio, id. Novara.	151 id.
ANZIDEI Giuseppe di Giovanni, id. Aquila.	59 id.
TOMMASINI Carlo di Giuseppe, id. Napoli.	35 id.
SACCHI Leonello di Giovanni, id. Arezzo.	84 id.
BREZZA Guglielmo di Antonio, id. Venezia.	55 fanteria.
RENNIS Leonzio di Angelo, id. Caserta.	20 id.
BISACCIA Alfredo di Nicola, id. Avellino.	63 id.
GOVERNALE Rosario di Francesco, id. Trapani.	Reparto con carri armati.
MONACO Raffaele di Pasquale, id. Foggia.	158 fanteria.
DI LORENZO Giuseppe di Francesco Pietro, id. Catanzaro.	6 id.
BANAMICI Alessandro di Virgilio, id. Verona.	12 bersaglieri.
MAURO Italo di Michele, id. Lecce.	8 fanteria.
ASINARI di Bernezzo Germano di Mario, id. Pistoia.	3 alpini.
MORELLI Attilio di Alessandro, id. Napoli.	15 fanteria.
ROBIOLIO-BOSE' Pietro di Enrico, id. Torino.	4 alpini.
DE BARTOLO Salvatore di Carmelo, id. Girgenti.	85 fanteria.
FIACCHINI Guglielmo di Giovanni Battista, id. Sacile.	8 alpini.
LUGER Giuseppe di Alvio, id. Bolzano.	232 fanteria.
PIRANI Fausto di Adolfo, id. Milano.	3 alpini.
CIURA Arcangelo di Francesco, id. Lecce.	24 fanteria.
CONTRADA Guido di Lincoln, id. Napoli.	32 id.
DEI Francesco di Gennaro, id. Arezzo.	70 id.
CASTORINA Natale di Salvatore, id. Catania.	151 id.

PASTORINO Aurelio di Giuseppe, id. Reggio Calabria.	1 fanteria.
LIPARINI Giuseppe di Federico, id. Roma.	1 id.
REGGIO Aurelio di Emilio, id. Trieste.	11 bersaglieri.
SAITTA Salvatore di Pietro, id. Palermo.	6 fanteria.
PORCARI Gaetano di Vincenzo, id. Potenza.	48 id.
LEDDA Luigi di Domenico, id. Sassari.	92 id.
MAIRANI da Ponte Emilio di Nobile Alfredo, id. Bergamo.	231 id.
SESTINI Siro di Vito, id. Arezzo.	70 id.
GONDOLINI Tullio di Alfredo, id. Firenze.	69 id.
ARCIELLO Vittorio di Giuseppe, id. Napoli.	15 id.
ESPOSITO Francesco di Nicola, id. Caserta.	157 id.
FOLINO Riccardo di Matteo, id. Catanzaro.	19 id.
MARINARO Salvatore di Giuseppe, id. Cefalù.	10 bersaglieri.
ROSSI Elvio di Mario, id. Reggio Calabria.	20 fanteria.
MONGINI Gaetano di Giovanni, id. Milano.	8 id.
PALOMBO Angelo di Rocco, id. Campobasso.	232 id.
RICCIUTI Enrico di Luigi, id. Napoli.	32 id.
DE LUCIA Alfonso di Antonio, id. Campobasso.	152 id.
PROFUMI Angelo di Carlo, id. Napoli.	32 id.
BARONI Primo di Giuseppe, id. Reggio Emilia.	66 id.
LAZZARETTI Eraldo Ugo di Modesto, id. Grosseto.	36 id.
SERRE Raul di Carlo, id. Savona.	41 id.
VALTANCOLI Vieri di Mario, id. Firenze.	8 bersaglieri.
POMPEI Mario di Carlo, id. Roma.	60 fanteria.
TERRACINA Mario di Graziano, id. Roma.	26 id.
RONCAGLIA Giuseppe di Roberto, id. Modena.	36 id.
ROMANO Antonio di Giuseppe, id. Udine.	8 alpini.
ZANELLI Ugo di Severino, id. Spezia.	21 fanteria.
KANCLER Luigi di Giovanni, id. Gorizia.	8 alpini.
ROCCO Bruno di Giuseppe, id. Udine.	2 fanteria.
MAZZONI Pier Giovanni di Francesco, id. Firenze.	69 id.
NOBILE Filippo di Paolo, id. Messina.	3 fanteria.
MEGGIORIN Virgilio di Eugenio, id. Padova.	81 fanteria (assegnato 7 raggr. trasporti).
POGGI Umberto di Faustino, id. Bologna.	35 id.
GIANI Giorgio di Enrico, id. Bologna.	35 id.
DE FALCO Mario di Carlo, id. Salerno.	3 alpini.

NAPPI Camillo di Felice, id. Napoli.	90 fanteria.
FOERSTER Alessandro di Antonio, id. Trieste.	12 id.
RISSO Enrico di Luigi, id. Roma.	28 id.
ZIRULIA Fabio di Luigi, id. Roma.	72 id.
REVETRIA Secondo di Santino, id. Genova.	12 bersaglieri.
PACHOR Sergio di Antonio, id. Trieste.	152 fanteria.
BARBE' Giuseppe di Pietro, id. Novara.	54 fanteria.
CERRONI Edoardo di Giuseppe, id. Roma	28 id.
FALCONIERI Ignazio di Giovanni, id. Catania.	58 id.
TODINI Giovanni di Attilio, id. Roma.	92 id.
CLIMA Guido di Matteo, id. Foggia.	14 id.
GRASSI Antonio di Giovanni, id. Potenza.	226 id
CAVALIERI Giuseppe di Giacinto, id. Napoli.	93 id.
PIATTOLI Sebastiano di Omero, id. Firenze.	84 id.
NOZZA Enrico di Giuseppe, id. Potenza.	32 id.
BOFFI Franco di Emilo, id. Milano.	8 id.
IPPOLITO Settimio di Ferdinando, id. Cosenza.	64 id.
ZUCCO Luigi di Giuseppe, id. Cuneo.	4 alpini.
DE RENZI Luigi di Salvatore, id. Napoli.	32 fanteria.
LEPORE Dario di Giovanni, id. Avellino.	63 id.
BETTI Vinicio di Pietro, id. Livorno.	3 bersaglieri.
VELISCEK Raimondo di Antonio, id. Gorizia.	23 fanteria.
TORREANO Bernardo, id. Torino.	3 alpini.
SANTONI Giuseppe di Ettore, id. Forlì.	27 fanteria.
BRAMBILLA Pietro di Carlo, id. Voghera.	6 bersaglieri.
ZAZZI Angelo di Francesco, id. Arezzo.	87 fanteria
MIRABILE Pietro di Angelo, id. Bari.	57 id.
MARSIGALIA Paolo di Andrea, id. Brescia.	78 id.
ROSA Ergilio di Achille, id. Aquila	13 id.
MAZZON Ettore di Ferruccio, id. Trieste.	152 id.
SIRAGUSA Nicola di Domenico, id. Barletta.	92 id.
RACITI Giovanni di Rosario, id. Siracusa.	75 id.
GAZZOLA Emilio di Vittorio, id. Milano.	70 id.
FERRO Corrado di Giuseppe, id. Savona.	41 id.
SAVARESE Felice di Giov. Battista, id. Genova.	90 id.
TESSANDORI Fernando di Emanuele, id. Lucca.	88 id.
CRESPI Fausto di Antonio, id. Macerata.	158 id.
DE LIETO VOLLARO Agostino di Salvatore, id. Roma.	11 bersaglieri.
CALISTRI Corrado di Guido, id. Firenze.	68 fanteria.
CATALUDDI Girolamo di Michelarcangelo, id. Foggia.	11 bersaglieri.
TESSITORE Adolfo di Fulvio, id. Napoli.	30 fanteria.
ALBERTI Alvezio di Antonio, id. Roma.	60 id.
GRANDE Ettore di Stefano, id. Torino.	3 alpini.

BOGETTI Giorgio di Michele, id. Mondovì.	92 fanteria.
CASELANI Michele di Angelo, id. Arezzo.	89 fanteria
BERNECICH Guido di Carlo, id. Fiume.	4 alpini.
ARRIGHI Arrigo di Giovanni, id. Lucca.	84 fanteria.
MIRELLI Antonino di Filippo, id. Palermo.	86 id.
SONDAZ Giuseppe di Giovanni, id. Ivrea.	8 id.
GURRADO Giuseppe di Temistocle, id. Bari.	12 id.
COCCIA Armando di Orazio, id. Ascoli Piceno.	158 id.
GATTI Antonio di Aniello, id. Avellino.	8 id.
MAGGI Nicola di Gaetano, id. Bari.	84 id.
PENNISI Alfio di Giovanni, id. Catania.	92 id.
PATTI Adriano di Enrico, id. Caltanissetta.	76 id.
NOVINZ Riccardo di Francesco, id. Gorizia.	8 bersaglieri.
BARONE Giuseppe di Vincenzo, id. Genova.	90 fanteria.
BOSCHETTI Leandro di Luigi, id. Monza.	93 id.
PERNTER Pietro di Enrico, id. Bolzano.	6 alpini.
CAPRARI Emilio di Francesco, id. Roma.	52 fanteria.
GOVERNATORI Giulio di Domenico, id. Ascoli Piceno.	91 id.
BATTISTELLI Guido di Curzio, id. Pesaro.	94 id.
SPOSITO Ivo di Sergio, id. Roma.	2 granatieri.
CALVINO Lorenzo di Giovanni, id. Napoli.	63 fanteria.
LOTTI Dario di Enrico, id. Cagliari.	88 id.
COSIMINI Franco di Primo Olinto, id. Siena.	88 id.
BATACCHI Renato di Adolfo, id. Firenze.	88 id.
PAGANO Giuseppe di Antonino, id. Messina.	id.
PITTONI Giulio di Domenico, id. Udine.	2 id.
PEZZONI Giunio di Guido, id. Bergamo.	68 id.
PANERAI Mario di Guido, id. Firenze.	88 id.
DI DARIO Domenico di Vito, id. Salerno.	90 id.
GALASSI Guido di Enrico, id. Orvieto.	51 id.
PASTORE Gioacchino di Luigi, id. Savona.	41 id.
PAESANI Ettore di Giovanni, id. Teramo.	158 id.
BUFFA Giovanni di Felice, id. Alessandria.	3 alpini.
GIUDICE Italo di Giuseppe, id. Siracusa.	75 fanteria
DAI PRE' Edoardo di Serafino, id. Verona.	4 alpini.
VOLTAGGIO Arturo di Francesco, id. Palermo.	86 fanteria.
VALENTE Umberto di Ernesto, id. Foggia.	225 id.
BRUSCHETTI Giuseppe di Giovanni Battista, id Novara.	152 id., assegnato 5 raggrupp. trasporti
BRUGGER Giovanni di Ugo, id. Trieste.	152 fanteria.
PIGLIA Ercole di Eugenio, id. Alessandria.	42 id.

GIOVANNOZZI Raffaello di Tommaso, id. Firenze.	83 fanteria.
VOSILLA Ferruccio di Vittorio, id. Trieste.	12 id.
FIUMARA Salvatore di Giuseppe, id. Messina.	2 granatieri.
FRANCHI Vittorio di Carlo Alberto, id. Perugia.	51 fanteria.
FERRARI Michele di Fausto, id. Torino.	53 id.
BONETTO Alfredo di Lorenzo, id. Torino.	5 bersaglieri.
BORTOLETTI Guglielmo di Giuseppe, id. Pisa.	22 fanteria
CARLONI Francesco di Umbreto, id. Perugia.	51 id.
TROMBOTTO Michele di Umberto, id. Pavia.	54 id.
ABIS Giuseppe di Alberto, id. Sassari.	33 id.
ROSSO Beccafico Mario d'Igino, id. Perugia.	51 id.
SALOMONE Vincenzo di Gregorio, id. Reggio Calabria.	19 id.
LAZZERONI Angelo di Achille, id. Lucca	22 id.
FERRI Raffaele di Giacomo, id. Chieti.	82 id.
DAMIASSO Augusto di Natale, id. Torino.	53 id.
POLLIFRONE Umberto di Gaspare, id. Parma.	61 fanteria.
FLORES Mario di Enrico, id. Reggio Calabria.	60 id
CONCORDIA Guido di Domenico, id. Catanzaro.	19 id.
CORTESE Ermenegildo di Giovanni, Alessandria.	2 alpini.
SINIGARDI Giulio di Luigi, id. Mantova.	6 id.
DE REGGI Mario di Dionisio, id. Firenze.	3 id.
DIANA Giorgio di Giulio Cesare, id. Bologna.	36 fanteria.
POTOTSCHNIG Carlo di Carlo, id. Trieste.	152 id.
ALLIFRANCHINI Pietro di Silvano, id. Novara.	35 id. Assegnato 4 raggruppamento trasporti.
CASE' Angelo di Ercole, id. Pavia.	53 fanteria.
MASSARO Ettore di Giuseppe, id. Bari.	152 fanteria.
CAROSELLI Filippo di Gaetano, id. Caserta.	7 fanteria. Assegnato 2 raggruppamento trasporti.
COLONIATTI Carlo di Carmelo, id. Trieste.	152 id.
CAICO Stefano di Salvatore, id. Torino.	4 bersaglieri.
ZUCCARELLO Francesco di Pietro, id. Chieti.	8 fanteria.
D'ERRICO Attilio di Giovanni, id. Lecce.	47 id.
LA CHINA Santo di Ignazio, id. Siracusa.	9 id.
CIPOLLA Felice di Francesco, id. Chieti.	74 id.
DI LEO Francesco di Domenico, id. Palermo.	6 id.
ERCOLANI Aldo di Pietro, id. Ancona.	1 granatieri.
GRADI Marcello di Filippo, id. Roma.	3 alpini.
RUGGIERO Enrico di Luigi, id. Napoli.	8 fanteria.
RONCO Pasquale di Fortunato, id. Napoli.	30 id.
BONIFACIO Bruno di Nicolò, id. Trieste.	11 id.

ARDUINI Ruggero di Enrico, id. Roma.	3 alpini.
PONETTI Narciso di Giovanni, id. Trieste.	73 fanteria.
BARTORELLI Arnaldo di Ruffo, id. Pisa.	22 id.
CESARETTI Vincenzo di Cesare, id. Roma.	8 id.
RATTAZZI Erbito di Ostillio, id. Savona.	41 id.
FRATINO Augusto di Carlo, id. Alessandria.	89 id.
CENTO Giuseppe di Lorenzo, id. Cuneo.	33 id.
GRAZZI Alessandro di Giovanni, id. Mantova.	1 granatieri.
BUI Ugo di Enrico, id. Brescia.	77 fanteria.
FERRARI Atlantico di Pietro, id. Brescia.	74 id.
OLPER Erberto di Angelo, id. Genova.	90 id.
FARINELLI Giovanni di Mariano, id. Roma.	58 id.
ROSAIA Giuseppe di Vittorio, id. Spezia.	22 id.
ARGNANI Armando di Ugo, id. Firenze.	11 id.
MAYER Egone di Edoardo, id. Trieste.	35 id., assegnato 4 raggr. trasporti.
CARDINALE Vincenzo di Domenico, id. Genova.	2 alpini
PENNACCHIA Aurelio di Salomone, id. Caserta.	16 fanteria.
LOMBARDI Antonio di Pasquale, id. Campobasso.	42 fanteria.
SABATINO Damiano di Alberto, id. Palermo.	6 id.
CASTALDI Antonio di Giovanni, id. Novara.	54 id.
CANEVARI Giuseppe di Angelo, id. Pavia.	9 alpini.
LAURIANO Giov. Battista, di Antonino, id. Palermo.	6 fanteria.
PAIARDI Giacomo di Pietro, id. Lodi.	7 alpini.
PRINCIPALI Giuseppe di Francesco, id. Frosinone.	89 fanteria.
FERRI Attilio di Pietro, id. Milano.	67 id.
RAJOLA Emanuele di Giuseppe, id. Napoli.	30 id.
DI PASQUALE Salvatore di Salvatore, id. Siracusa.	67 id.
BANELLI Goffredo di Giuseppe, id. Aquila.	13 fanteria.
CHIARELLO Dante di Giovanni, id. Padova.	58 id.
VITALE Aniello di Maurizio, id. Napoli.	74 id.
MITTERMAIER Paolo di Giovanni, id. Bolzano.	232 id.
FOSSATI Giorgio di Giorgio, id. Treviso.	7 alpini.
ONORATI Vincenzo di Orazio, id. Arezzo.	70 fanteria.
RIBOLINI Pietro di Giulio Ernesto, id. Spezia.	89 id.
SQUACCIARINI Giacomo di Francesco, id. Bari.	8 bersaglieri.
ZUCCHI Francesco di Ferdinando, id. Torino.	42 fanteria.
ARRIGONI Silvio di Arturo, id. Novara.	54 id.
TABAIN Antonio di Antonio, id. Zara.	157 fanteria
TURCHI Mario di Lodovico, id. Firenze.	23 id.

MARCIALIS Mario di Federico, id. Cagliari. — 45 fanteria.
MARANGONI Carlo di Francesco, id. Vercelli. — 4 alpini.
FORGIONE Giovanni di Angelo, id. Napoli. — 64 fanteria.
FANCIULLI Michele di Scipione, id. Sassari. — 25 id.
FELICI Remo di Giacinto, id. Orvieto. — 28 id.
DI MECO Francesco di Enrico, id. Teramo. — 13 id.
VEZZANI Adolfo di Angelo, id. Reggio Emilia. — 61 id.
BOBBIO Scipione di Ettore, id. Salerno. — 55 id.
CENACCHI Aldo di Vittorio, id. Bologna. — 72 fanteria.
TURCOTTI Riccardo di Battista, id. Pavia. — 8 bersaglieri.
BULLICH Renato di Giovanni, id. Fiume. — 4 alpini.
GENTILI Mario di Luigi, id. Roma. — 70 fanteria.
CASTAGNA Ettore di Luigi, id. Milano. — 8 id.
OSNAGHI Giovanni di Alessandro, id. Milano. — 6 bersaglieri.
PISTOIA Antonio di Vincenzo, id. Foggia. — 225 fanteria.
AVENATI-BASSI Nicolò di Felice, id. Torino. — 4 alpini.
SANNINO Ciro di Michele, id. Napoli. — 16 fanteria.
GARGANO Adelchi di Enrico, id. Napoli. — 29 id.
GIANNONI Giacomo di Enrico, id. Firenze. — 87 id.
FOCE Silvio di Francesco, id. Spezia. — 25 id.
PASSONI Giovanni di Carlo, id. Venezia. — 58 id.
DAVID Antonio di Vittorio, id. Trieste. — 73 id.
MACCIOTTA Luigi di Oreste, id. Torino. — 38 id.
BOSI Riccardo di Federico, id. Bologna. — 4 alpini.
CARAFFINI Carlo di Celso, id. Piacenza. — 7 id.
DE BIASE Salvatore di Francesco Paolo, id. Caserta. — 15 fanteria.
MARTINETTI Angelo, id. Firenze. — 89 id.
GULLOTTA Guido di Giovanni, id. Catania. — 3 id.
FRANZELIN Francesco di Giovanni, id. Bolzano. — 70 id.
DI TRAPANI Salvatore di Salvatore, id. Palermo. — 6 id.
NARICI Giuseppe di Giovanni, id. Roma. — 226 id.
VALENTI Renato di Primo, id. Napoli. — 226 id.
BISBOCCI Giovanni di Venanzo, id. Macerata. — 157 id.
TONDELLI Vittorio di Enrico, id. Trieste. — 11 id.
DENARO Salvatore di Giuseppe, Taranto. — 48 id.
RANALLI Giustino di Samuele, id. Roma. — 60 id.
POCOBELLI Massimo di Adolfo, id. Roma. — 66 id.
SCHIERANO Cesare di Ernesto, id. Torino. — 9 bersaglieri.
GIURLANI Lorenzo di Alfredo, id. Firenze. — 8 fanteria.
RAFFAELLI Albano di Giuseppe, id. Firenze. — 89 fanteria.

MOMIGLIANO Emanuele di Moisè, id. Asti.	7 alpini.
ROCCHI Ottorino di Guglielmo, id. Roma.	81 fanteria, assegnato 7 raggruppamento trasporti.
CALABI Guido di Emilio, id. Roma.	62 fanteria.
LANZA Ottavio di Giovanni, id. Torino.	4 alpini.
ALLEGRINI Enrico di Sante, id. Firenze.	60 fanteria.
ROCCIA Guido di Giacomo, id. Pinerolo.	33 id.
MALTESE Aldo di Giov. Battista, id. Siracusa.	3 id.
PELLEGRIMESCHI Rodolfo di Paterno, id. Firenze.	9 alpini.
SANDA Fiorello di Luigi, id. Trento.	6 id.
GIACOMETTI Giacomo di Adolfo, id. Bologna.	83 fanteria.
LAZZARICH Teodoro di Giuseppe, id. Trieste.	9 alpini.
MASTELLARI Ugo di Bindo, id. Bologna.	69 fanteria, assegnato 6 raggruppamento trasporti.
NAPOLI Domenico di Raffaele, id. Salerno.	34 fanteria.
ASTE Bernardo di Maurizio, id. Spezia.	21 id.
GASSER Lodovico di Pietro, id. Bolzano.	2 alpini.
LISTA Vittorio di Giuseppe, id. Napoli.	29 fanteria.
CORONA Dario di Giuseppe, id. Cagliari.	24 id.
FIORANI Mario di Terenzio, id. Pisa.	22 id.
BORDONARO Antonino di Vincenzo, id. Girgenti.	75 id.
BAROZZI Carlo di Romolo, id. Bologna.	72 id.
PAGLIOLICO Edoardo di Romeo, id. Torino.	5 bersaglieri.
PERSA Bruno di Oreste, id. Gorizia.	8 id.
CACACE Domenico di Domenico, id. Nola.	29 fanteria.
ENGL Uberto di Sebastiano, id. Sacile.	4 alpini.
BIINO Giovanni di Michele, id. Torino.	4 id.
CAROFÒLI Elio di Michele, id. Ancona.	89 fanteria.
BERTONE Antonio di Natale, id. Torino.	9 bersaglieri.
DAFFRA Attilio di Antonio, id. Pavia.	69 fanteria, assegnato 6 raggruppamento trasporti.
SBRICCOLI Luigi di Enrico, id. Macerata.	93 fanteria.
SERAFINI Romualdo di Attilio, id. Bari.	9 id.
MACCARI Guido di Alfredo, id. Pisa.	12 id., assegnato 5 raggruppamento trasporti.
DOPPIONI Dante di Raffaello, id. Arezzo.	87 fanteria.
SCIBILIA Giovanni di Michele Giovanni, id. Siracusa.	75 id.
MOSCARDI Pietro di Gionantonio, id. Ancona.	4 alpini.
MATTEI Mario di Gioioso, id. Aquila.	84 fanteria, assegnato 6 raggr. trasporti.
CAMATINI Luigi di Cesare, id. Cremona.	49 fanteria.
PLUCHINO Giorgio di Vincenzo, id. Siracusa.	75 id.
TROINA Giuseppe di Gaetano, id. Catania.	24 id.

RICCI Giandomenico di Alberto, id. Roma.	79 fanteria.
GALIMBERTI Francesco di Davide, id. Verona.	90 id.
GARATOZZOLO Giuseppe di Matteo, id. Messina.	20 id.
BONIFACINO Bartolomeo di Francesco, id. Palermo.	2 id.
UGLIENGO Bruno di Romano, id. Vercelli.	53 id.
MUNZI Valentino di Ercol Elvico, id. Spoleto.	52 id.
SANTELLA Antonio di Ernesto, id. Caserta.	65 id.
GIAQUINTO Attilio di Alfonso, id. Salerno.	94 id.
ALLEORI Fernando di Giuseppe, id. Perugia.	93 id.
PICCOLOMINI CLEMENTINI ADAMI Lorenzo di Giorgio, id. Siena.	11 id.
AMBROSIANI Alessandro di Giulio, id. Torino.	2 alpini.
GRAZIANI Daniele di Achille, id. Aquila.	70 fanteria.
OSTI Mario di Nicodemo, id. Forlì.	96 id.
LAURITI Mario di Sabatino, id. Roma.	74 id.
FORNACI Antonio di Giunio, id. Pesaro.	93 id.
MELIS Ettore di Ferdinando, id. Cagliari.	24 id.
NIGROLI Filippo di Salvatore, id. Siracusa.	5 id.
TRONCONI Luigi di Pietro, id. Milano.	49 id.
GIULIVI Ferdinando di Ermanno, id. Perugia.	51 id.
PARLAGRECO Vittorio di Vincenzo, id. Napoli.	29 id.
DE FALCO Gaetano di Arturo, id. Napoli.	30 id.
CAPPELLINI Emilio di Costante, id. Treviso.	24 id.
MAMMARELLA Ugo di Antonio, id. Chieti.	18 id.
PALENGA Umberto di Bernardino, id. Spoleto.	1 alpini.
PRÈVOST Pier Veturio di Etrusco, id. Pisa.	79 fanteria.
CHIATTI Arnaldo di Alessandro, id. Perugia.	51 id.
CAVALLARO Giuseppe di Domenico, id. Palermo.	5 id.
GALLI Ruggero di Nicolò, id. Gorizia.	11 bersaglieri.
BERNAGOZZI Guido di Natale, id. Ferrara.	72 fanteria.
COVI Giuseppe di Guglielmo, id. Trento.	8 alpini.
RONCI Silvio di Giulio, id. Firenze.	23 fanteria.
MEDICAMENTO Umberto di Nicola, id. Bari.	39 id., assegnato & raggruppamento trasporti.
RECCHIA Tommaso di Domenico, id. Chieti.	13 fanteria.

CONDO' Francesco di Alfonso, id. Torino.	51 fanteria.
NERINI Filippo di Tullio, id. Milano.	49 id.
GIOTTI Corrado di Francesco, id. Firenze.	87 id.
MAGNANI Attilio di Amadio, id. Trento.	9 alpini.
BELLETTI Francesco di Egisto, id. Forlì.	72 fanteria.
TIBERI Fabio di Domenico, id. Orvieto.	51 id.
NEGRI Fiovo di Natale, id. Novara.	54 id.
PASQUA Aristide di Roberto, id. Bologna.	90 id.
FUSCO Alberto di Tommaso, id. Roma.	2 granatieri.
ARUY Fernando di Ettore, id. Cagliari.	87 fanteria.
PANTELLINI Evandro di Pio, id. Roma.	74 id.
CHIESA Cipriano di Paolo, id. Torino.	6 alpini.
SPIGHI Italo di Paolo, id. Forlì.	27 fanteria.
MORANDI Dante di Faustino, id. Modena.	36 id.
GENOVESI Vittorio di Francesco, id. Siracusa.	Reparto carri armati.
GUARNIERI Ermanno di Giuseppe, id. Firenze.	74 fanteria.
MUSINA Luca di Nicolò, id. Trieste.	26 id.
TATONI Garibaldo di Oreste, id. Roma.	74 id.
FIORONE Alessandro di Vittorio, id. Genova.	5 bersaglieri.
GIGLIARELLI Giuseppe di Ugo, id. Perugia.	35 fanteria, assegnato 4 raggruppamento trasporti.
BIANCIARDI Libero di Alfredo, id. Siena.	52 fanteria.
LAMASTRA Gerardo di Giuseppe, id. Potenza.	9 id.
COMOLLI Remo di Giuseppe, id. Genova.	2 alpini.
PERNAR Mario di Marco, id. Trieste.	74 fanteria.
MAZZEO Angelo di Pasquale, id. Avellino.	63 id.
BONVECCHIO Mario, id. Trento.	6 bersaglieri.
PASQUINUCCI Ildebrando di Armando, id. Spezia.	21 fanteria.
RICCIO Carlo di Gaeano, id. Spezia.	21 id.
GAGLIARDI Ugo di Enrico, id. Firenze.	1 bersaglieri.
PRINCIPATO Benedetto di Antonino, id. Caltanissetta.	1 id.
ZIMEI Serafino di Paolino, id. Monza.	90 fanteria.
CAPALBI Pasquale di Antonio, id. Potenza.	67 id.
ROSSI Giovanni di Adolfo, id. Firenze.	83 id.
DESSY Giovanni di Attilio, id. Cagliari.	22 id.
BURRESI Duno di Alcibiade, id. Trieste.	25 id.
PAITA Ezio di Ercole, id. Spezia.	21 id.
FORTINI Francesco di Gregorio, id. Napoli.	151 id., assegnato 5 raggrupp. trasporti.
DEBENEDETTI Pier Enrico di Giuseppe, id. Voghera.	43 fanteria.
CURATI Livio di Luigi, id. Piacenza.	65 id.
LEARDI Alberto di Biagio, id. Torino.	41 id.

DI FRANCESCO Eustachio di Francesco, id. Aquila.	3 bersaglieri.
CAROTI Lorenzo di Giuseppe, id. Pistoia.	2 granatieri.
PELLEGRINI Umberto di Adolfo, id. Pesaro.	93 fanteria.
DELLA TORRE Giovanni, id. Roma.	28 id.
BIANCO Antonio di Nicola, id. Avellino.	64 id.
MAURO Giovanni di Ercole, id. Lecce.	47 id.
CARLODALATRI Remigio di Enrico, id. Roma.	28 id.
ACQUARONE Egidio di Domenico, id. San Remo.	1 granatieri.
MANETTA Luigi di Francesco, id. Teramo.	10 fanteria, assegnato 9 raggr. trasporti
PASSEVINI Giovanni Battista di Giovanni, id. Torino.	6 alpini.
ZANUSSO Mario di Pietro, id. Trieste.	23 fanteria
GLIECA Ernesto di Pasquale, id. Palermo.	1 bersaglieri.
RAINALDI Francesco di Giovanni, id. Chieti.	158 fanteria.
GAIS Carlo di Luigi, id. Genova.	41 id.
MARZO Giovanni di Francesco, id. Taranto.	48 id.
FRANCESCHELLI Filippo di Nicola, id. Chieti.	42 id.
BELLINCAMPI Andrea di Nazzareno, id Roma.	27 id.
MONACHESI Luigi di Alessandro, id. Roma.	158 fanteria.
MORGANI Renzo di Raffaello, id. Firenze.	38 id.
BUDROVICH Antonio di Ernesto, id. Trieste.	9 alpini.
SCALISE Amedeo di Tommaso, id. Torino.	42 fanteria.
GIORGI Eugenio di Enrico, id. Salerno.	6 bersaglieri.
MANGANI Renzo di Carlo, id. Firenze.	87 fanteria.
MOLTENI Alfonso di Natale, id. Como	67 id.
COLUMBANO Elio di Gavino, id. Cagliari.	21 id.
CICCONI Albano di Sanzio, id. Ascoli Piceno.	158 id.
COSTANTINI Augusto di Gilberto, id. Gorizia.	26 id.
POMANTE Piero di Tommaso, id. Teramo.	13 id.
CORTI Plinio di Linneo, id. Sondrio.	9 alpini.
PALMIERI Guido di Pasquale id. Salerno.	64 fanteria
LONGO Carlo di Giacomo, id. Messina.	5 id.
POGGI Ugo di Pompeo, id. Bologna.	72 id.
NAPOLITANO Giovanni di Giuseppe, id. Taranto.	62 id.
ZANOLLI Luigi di Alfredo, id. Trento.	8 alpini.
FIACCHINO Roberto di Vincenzo, id. Ancona.	1 fanteria
FAILLA Mario di Gaspare, id. Lucca	1 id.
STROBL Antonio di Matheus, id. Bolzano.	232 id.
CAMBI Mario di Ettore, id. Roma.	51 id.

CELLI Antonio di Massimo, id. Udine.	2 fanteria
DE RENSIS Nicola di Vincenzo, id. Napoli.	1 bersaglieri.
COVI Giuseppe di Romedio, id. Trento.	17 fanteria.
RIGHI Giuseppe di Gaetano, id. Modena.	36 id.
CITI Carlo di Flaminio, id. Piacenza.	65 id.
TORRA Luigi di Erasmo, id. Genova.	90 id.
JANOVITZ Marcello di Silvio, id. Savona.	11 fanteria.
DA RIN Igido di Giuseppe, id. Milano.	50 id.
RUOCCO Giuseppe di Lorenzo, id. Napoli.	10 bersaglieri.
MALDIFASSI Giovanni di Giuseppe, id. Pavia.	6 id.
CHIANTELLA Giovanni di Giorgio, id. Reggio Calabria.	20 fanteria.
GIORDANO Matteo di Francesco, id. Campagna.	64 id.
DI MURO Vincenzo di Francesco, id. Napoli.	63 id.
RABBIOSI Umberto di Lorenzo, id. Sondrio.	31 id., assegnato 8 raggrupp. trasporti.
LEONARDIS Vittorio di Nicola, id. Roma.	13 fanteria.
FRANCINI Daniele di Alessandro, id. Firenze.	22 id.
CAPPELLI Alfredo di Paolino, id. Arezzo.	70 id.
DEGLI ANGELI Pietro di Cesare, id. Forlì.	27 id.
CARINI Giulio di Pompilio, id. Ancona.	61 fanteria.
BARTOLOMEI Donato Luigi di Donato, id. Napoli	231 id.
FERRARI Alfredo di Martino, id. Brescia.	6 alpini.
COLOMBO Aniello di Emilio, id. Avellino.	63 fanteria.
PASQUARIELLO Giacomo di Giuseppe, id. Caserta.	51 id.
ORI Orazio, id. Firenze.	83 id.
MAINENTE Gino, id. Rovigo.	72 id.
SCURI Pietro di Emilio, id. Pavia.	90 id.
VENEZIA Pietro di Giacinto, id. Catanzaro.	43 id.
VERONI Mario di Vincenzo, id .Roma.	6 bersaglieri.
CAMERA Alfonso di Vincenzo, id. Napoli.	62 fanteria.
LAMPERTI Lino di Carlo, id. Milano.	6 alpini.
RAITANO Giacomo di Antonio, id. Palermo.	85 fanteria.
REVERDINI Angelo di Cesare, id. Sondrio.	6 alpini.
MANCINI Ugo di Adolfo, id. Roma.	24 fanteria.
VALENTE Enrico di Umberto, id. Avellino.	30 id.
ANDO' Giuseppe di Carmelo, id. Catania.	20 id.
IACOBUCCI Guido di Gaetano, id. Campobasso.	226 id.
ABBONA Antonio di Carlo, id. Novara.	54 id.
SOMMARIVA Angelo di Mario, id. Bologna.	27 id
GIOVINE Carlo di Beniamino, id. Bologna	72 id.

BOSURGI Rosario di Gioacchino, id. Messina.	77 fanteria.
PETRONE Giovanni di Giuseppe, id. Avellino.	64 id.
CANTONI Ettore di Ernesto, id. Milano.	10 id., assegnato 9 raggrupp. trasporti.
SGUBIN Umberto di Giovanni, id. Trieste.	9 alpini.
NALDI Giorgio di Ernesto, id. Lucca.	21 fanteria.
OLIVO Battista, id. Torino.	33 id.
VENTURI Emilio di Attilio, id. Brescia.	77 id.
PIZZI Sergio di Nicola, id. Bari.	48 id.
MILIONI Alberto di Aristide, id. Roma.	60 id.
VINTI Livio di Calogero, id. Girgenti.	5 id.
CARTA Carlo di Giovanni, id. Cagliari.	22 id.
MANIERI Francesco di Luigi, id. Lecce.	38 id.
HÖLZL Luigi di Giovanni, id. Bolzano.	231 id.
LICITRA Vincenzo di Giovanni, id. Siracusa.	75 id.
VISMARA Raffaele di Serafino, id. Monza.	49 id.
DE MICHELE Vincenzo di Domenico, id. Taranto.	48 id.
IGNACOLO Giovanni di Corrado, id. Noto.	85 id.
RIZZO Paolo di Gaetano, id. Acireale.	75 id.
MADONNA Luigi di Salvatore, id. Gaeta.	10 id.
MASIRONI Paolo di Luigi, id. Ferrara.	28 id.
FRIGERIO Mario di Angelo, id. Como.	17 id.
SERRAVALLE Giovanni di Enrico, id. Udine.	2 id.
MARCHI Marco Gioacchino, id. Sassari.	30 id.
BRUNO Carlo di Michele, id. Casale.	34 id
PALMESINO Giuseppe di Pietro, id. Torino.	37 id.
TESTA Giov. Battista di Guglielmo, id. Genova.	37 id.
ROMITO Giuseppe di Nicola, id. Bari.	78 id.
OGGIONI Galileo di Guido, id. Milano.	49 id.
DI TOMMASO Amedeo di Antonio, id. Teramo.	52 id.
GIORGETTI Giorgio di Augusto, id. Ancona.	157 id.
DOSI Angelo di Giuseppe, id. Mantova.	49 id.
LUCCHINI Carlo di Giuseppe, id. Roma.	11 bersaglieri.
CAVALLINI Giovanni di Albino, id. Forlì.	11 id.
GIROTTO Marino di Giovanni, id Vicenza.	57 fanteria.
ROSELLI Pasquale di Paolo, id. Foggia.	225 id.
RIZZO Baldassare di Salvatore, id. Trapani.	85 id.
CAROLA Luigi di Arturo ,id. Napoli.	18 id.
MONDINO Pietro, id. Cuneo.	34 id.
CORBINO Leonardo di Salvatore, id. Catania.	44 id.
MUZII Vitaliano di Muzio, id. Teramo.	34 id.
LOMBARDI Riccardo di Nicola, id. Barletta.	9 id.
PARACCHI Riccardo di Giuseppe, id. Torino.	2 alpini.

FRANCINELLA Alfonso di Agostino, id. Macerata.	157 fanteria.
MARCHISIO Eugenio di Ottavio, id. Casale Monferrato.	1 alpini.
PICH Pier Domenico di Camillo, id. Torino.	11 bersaglieri.
SCOGNAMIGLIO Pietro di Adriano, id. Napoli.	63 fanteria.
SORGE Alfio di Giovanni, id. Catania.	76 id.
MORETTI Luigi di Gino, id. Firenze.	87 id.
PARENTI Michele di Ernesto, id. Firenze.	10 id., assegnato 9 raggrupp. trasporti.
BIANCHI Giovanni di Giovanni, id. San Remo.	41 id.
CASORIA Udalrico di Eugenio, id. Napoli.	28 id.
MOTTA Camillo di Eugenio, id. Roma.	18 id.
MAURO Raffaele di Michele, id. Lecce.	52 id.
BOBBIO Andrea di Ernesto, id. Alessandria.	37 id.
SPAGNA MUSSO Giovanni di Errico, id. Napoli.	56 id.
BONELLI Federico di Domenico, id. Roma.	51 id.
GARBARI Enrico di Felice, id. Trento.	1 alpini.
LICITRA Giovanni di Salvatore, id. Siracusa.	2 fanteria.
CORDERO Giuseppe di Antonio, id. Parma.	61 id.
SELLA Spartaco di Romeo, id. Roma.	56 id.
GOTTA Mario di Domenico, id. Voghera.	44 id.
PENNA Leo di Ernesto, id. Ivrea.	67 id.
BORGIANELLI Spiana Manlio di Ottorino, id. Roma.	56 id.
GALLI Giacomo di Antonio, id. Foggia.	225 id.
VALLE Andrea di Francesco, id. Savona.	5 bersaglieri.
CIOCIOLA Domenico di Giuseppe, id. Foggia.	17 fanteria.
STEGAGNINI Leopoldo di Luigi, id. Piacenza.	7 bersaglieri.
PAGNINI Ardiglio di Ernesto, id. Bologna.	36 fanteria.
IAFUSCO Antonio di Ferdinando, id Napoli.	56 id.
BARI Aldo di Giovanni, id. Padova.	58 id.
MAROTTA Vincenzo di Michele, id. Caltanissetta.	86 id., assegnato 10 raggrupp. trasporti.
MAZZETTA Mario di Carlo, id. Mondovì.	2 alpini.
GALIANO Raffaele di Giuseppe, id. Lecce.	47 fanteria.
MARTINOLICH Umberto di Giovanni, id. Trieste.	11 fanteria.
VIARENGO Enrico di Pietro, id. Mondovì.	2 alpini.
MARCHI Marco di Pietro, id. Pisa.	22 fanteria.
MASETTI Mario di Galileo, id Pistoia.	61 id.
CARDENZ Ermanno di Sebastiano, id. Trento.	8 alpini.
VENARUCCI Osmuldo di Giuseppe, id. Ancona.	27 fanteria.
BRONI Carlo di Pietro, id. Arezzo.	70 id.

TOZZA Nicola di Giuseppantonio, id. Potenza.	23 fanteria
RABINO Pietro di Pasquale, id. Mondovì.	5 bersaglieri.
MARINO Rurico di Giovenale, id. Casale Monferrato.	2 alpini.
GIANNETTI Alfredo di Pasquale, id. Roma.	86 fanteria assegnato 10 raggr. trasporti.
BELTRANI Giuseppe di Carlo, id. Ravenna	9 bersaglieri.
DE LUCA Livio di Lorenzo, id. Caltanissetta.	10 id.
VITALE Umberto di Emanuele, id. Roma.	56 fanteria.
ORTELLI Antonio di Leandro, id. Vicenza.	9 alpini.
GRASSI Giuseppe di Giovanni, id. Alessandria.	37 fanteria.
AVESANI Giuseppe di Gioacchino, id. Verona.	79 id.
LUPOLI Giuseppe di Domenico, id. Aversa.	10 bersaglieri.
NEGRI Domenico di Cesare, id. Salerno.	64 id.
PIRAS Raffaele di Efisio, id. Cagliari.	57 fanteria.
LAMARCA Giuseppe Carmelo, id. Catania.	5 id.
SPALLANZANI Lazzaro di Pietro, id. Genova.	66 id.
GHEDINA Giovanni di Arturo, id. Bolzano.	58 id.
LANDANI Michelino di Alfio, id. Catania.	3 id.
CARUTTI DI CANTOGNO Uberto di Carlo, id. Genova.	34 id.
NUGUES Pasquale di Paolo, id. Barletta.	67 id.
PARISI Antonino di Antonino, id. Messina.	3 id.
TRAGU Ernesto di Emanuele, id. Cagliari.	7 bersaglieri.
VASCOTTO Giordano di Alessandro, id. Trieste.	23 fanteria.
MAZZUCCA Gaetano di Giambattista, id. Catanzaro.	63 id.
DEMARCHI Pietro di Vincenzo, id. Genova.	33 id.
NOVELLI Otello di Alessandro, id. Chieti.	231 fanteria.
DAMIATA Sebastiano di Giuseppe, id. Siracusa.	76 id.
GAUDENZI Enrico di Mauro, id. Milano.	6 alpini.
MARESTI Ugo di Mario, id. Milano.	78 fanteria.
DI TERLIZZI Giuseppe di Bartolomeo, id. Barletta.	67 id.
PAOLILLO Luigi di Ettore, id. Barletta.	50 id.
ANELLI Giuseppe di Gaetano, id. Catania.	76 id.
ROBOL Lorenzo di Luigi, id. Trento.	6 alpini.
FINARDI Gabriele di Alessandro, id. Bergamo.	67 fanteria
SIBOUR Giovanni di Giulio, id. Pinerolo.	2 alpini.
MOSCAROLI Guido di Foresto, id. Viterbo.	60 fanteria.
PALMIERI Francesco di Vincenzo, id. Chieti.	43 id.

LO VECCHIO Nicolò di Salvatore, id. Palermo.	76 fanteria.
CIRINO Salvatore di Francesco, id. Napoli.	30 id.
FREDA Raffaele di Lorenzo, id. Torino.	5 bersaglieri.
BARBIERO Mario di Bortolo, id. Vicenza.	9 bersaglieri.
GAMBELLI Guglielmo di Ezio, id. Roma.	52 fanteria.
PIROVANO Carlo di Attilio, id. Milano.	6 alpini.
TEDESCO Salvatore di Giuseppe, id. Palermo.	76 fanteria.
ALFARO Alberto di Ferdinando, id. id.	11 bersaglieri.
SOTGIU Giuseppino di Demetrio, id. Cagliari.	51 fanteria.
CAVALLI Davide di Tomaso, id. Parma.	61 id.
GUARRIELLO Tommaso di Eugenio, id. Caserta.	157 id.
MACCHIA Luigi di Domenico, id. Aquila.	226 id.
MAURI Carlo di Angelo, id. Monza.	6 alpini.
DEL CASI Girolamo di Attilio, id. Ascoli Piceno.	158 fanteria.
SCHILIZZI Pietro di Stefano, id. Palermo.	76 id.
VIGNELLI Mario di Giulio, id. Mantova.	49 id.
MICHELONI Giuseppe di Carlo, id. Lucca.	21 id.
MESSINA Fortunato di Giuseppe, id. Livorno.	22 id.
BONACCORSO Giuseppe di Michele, id. Messina.	85 fanteria.
BASSANETTI Mario di Pietro, id. Piacenza.	7 bersaglieri.
FIASCHETTI Fernando di Ernesto, id. Roma.	25 fanteria.
MACCONE Roberto di Giuseppe, id. Torino.	6 alpini.
CURSANO Angelo di Saverio, id. Lecce.	47 fanteria.
GIAMPEDRONE Francesco di Luigi, id. Napoli.	56 id.
IOVINE Alario di Salvatore, id. id.	30 id.
SCORZA Ernesto di Altobrando, id. Orvieto.	39 id. (assegnato 8 raggr. trasporti).
RAFFAELLI Alfonso di Giacomo, id. Trento.	6 alpini.
CANESTRARI Giuseppe di Romualdo, id. Ancona.	52 fanteria.
CAVAZZOCCA Carlo di Adolfo, id. Verona.	6 id. (assegnato 10 raggr. trasporti).
FRANCOLINI Pietro di Leto, id. Ancona.	94 id.
BAMPI Luigi di Alfonso, id. Trento.	151 id. (assegnato 5 raggr. trasporti).
MAZZINI Giovanni di Giuseppe, id. Pavia.	54 id.
POSTORINO Giuseppe di Giovanni, id. Reggio Calabria.	20 id.
CULICCHI Silvano di Alessandro, id. Firenze.	22 id.
TACCIA Francesco di Francesco Paolo, id. Siracusa.	49 id.
SANCHINI Eugenio di Ercole, id. Pesaro.	3 bersaglieri.

TOMASI Camillo di Davide, id. Trento.	9 alpini.
DE SILVA Mario di Modestino, id. Avellino.	17 fanteria.
PARODI Arturo di Salvatore, id. Genova.	38 id.
DEVOTO Mario di Odone, id. Cagliari.	43 id.
BELLIONI Walfredo di Gerardo, id. Roma.	55 id.
CAGGI Francesco di Stefano, id. Siracusa.	85 id.
FORTUNA Diego di Ettore, id. Frosinone.	16 id.
SALVAGGIO Oreste di Giovanni, id. Palermo.	5 bersaglieri.
SCAROLA Giuseppe di Vito, id. Bari.	9 fanteria.
CAPPELLO Vittorio di Luigi, id. San Remo.	2 alpini.
POZZI Umberto di Santo, id. Pavia.	41 fanteria.
BARBINI Ferruccio di Iacopo, id. Pistoia.	78 id.
SICILIANO Francesco di Ercole, id. Messina.	20 id.
SQUILLERO Carlo di Cesare, id. Torino.	53 id.
PEREGO Angelo di Piero, id. Como.	9 alpini.
DATURI Lorenzo di Francesco, id. Piacenza.	8 id.
BORRIONE Amilcare di Giuseppe, id. Novara.	54 fanteria.
LENZI Lando di Pio, id. Pisa.	83 id.
LOMAGNO Vittorio di Giuseppe, id. Ivrea.	53 id.
CADONI Giovanni di Giovanni, id. Cagliari.	43 id.
FRASS Guglielmo di Lamberto, id. Bolzano.	9 alpini.
CARDELLICCHIO Luigi di Michele, id. Avellino.	63 fanteria.
ZERINI Nicola di Carlo, id. Firenze.	80 id.
MINCHIO Bassiano di Antonio, id. Bassano.	58 fanteria.
MELILLO Vincenzo di Costantino, id. Bari.	47 id.
CAPPELLOTTI Arturo di Carlo, id. Brescia.	8 alpini.
VOLPE Francesco di Raffaele, id. Potenza.	57 fanteria.
LUCCI Enzo di Arnaldo, id. Milano.	80 id.
GHERARDI Mario, di Gherardo, id. Spezia.	22 id.
TUMMINELLO Giuseppe di Agostino, id. Palermo.	18 id
ARNO' Paolo di Francesco, id. id.	10 id. (assegnato 9 raggr trasporti).
SALMONI Mario di Silvio, id. Napoli.	80 id.
CAPRINI Gastone di Raffaele, id. Pesaro.	94 id.
MECCHI Giovanni di Carlo, id. Pavia.	43 id
GRANAROLI Carlo di Giacomo, id Forlì.	7 bersaglieri.
MEREU Giuseppe di Salvatore, id. Cagliari.	44 fanteria.
COLAVOLPE Giuseppe di Raffaele, id. Frosinone.	9 alpini.

VERDI Angelo di Giuseppe, id. Parma. 61 fanteria.
PASTECHI Ruffo di Ezio, id. Pisa. 83 id.
CARELLI Generoso di Nunzio, id. Roma. 49 id.
TIRALONGO Paolo di Sebastiano, id. Noto. 76 id.
RONCO Giuseppe di Tommaso, id. Casale Monferrato. 1 alpini
NOTARI Umberto di Romeo, id. Firenze. 83 fanteria.
SAVERINO Nunzio di Alberto, id. Palermo. 5 fanteria.
PICCALUGA Enzo di Giulio, id. Cagliari. 44 id.
CAPITANIO Guido di Umberto, id. Vicenza. 57 id.
PANELLI Francesco di Rocco, id. Barletta. 9 id.
SOLIMANDO Raffaele di Raffaele, id. Barletta. 27 id.
MARCHETTI Giancarlo di Riccardo, id. Ferrara. 72 id.
SANSONE Giuseppe di Leopoldo, id. Palermo. 85 id.
PEDRAZZOLI Edoardo di Antonio, Milano. 80 id.
TEODORI Ugo di Ridolfo, id. Orvieto 79 id.
SERVINI Enrico di Giovanni, id. Pistoia. 26 id.
ZENNARO Guido di Francesco, id. Genova. 1 alpini.
PIROVANO Antonio di Lodovivo, id. Monza. 60 fanteria.
TRAETTA Federico di Tommaso, id. Taranto. 78 id.
VATORE Sabato di Giuseppe, id. Catania. 5 id.
BRACCIFORTI Antellotto di Alfredo, id. Piacenza. 65 id.
MASSA Ferrante di Enrico, id. Torino. 34 id.
BRIGNACCO Adolfo di Giovanni, id. Cuneo. 33 id.
MARZIALI Mario di Lorenzo, id. Roma. 78 id.
TOCCO Gaetano di Antonio, id. Catanzaro. 19 id.
RIBERA Arturo di Arturo, id. Avellino. 64 id.
PIZZORNO Silvio di Giuseppe, id. Genova. 44 fanteria.
PIEROTTI Lorenzo di Anatolio, id. Pisa. 83 id.
PACE Michele di Francesco, id. Bari. 3 bersaglieri.
ROSSI Lorenzo di Ernesto, id. Alessandria. 65 fanteria.
ALLEGRI Giuseppe di Mario, id. Cremona. 9 alpini.
CATALDO Gaetano di Benedetto, id. Palermo. 5 fanteria.
DE TATA Raffaele di Vincenzo, id. Benevento. 10 fanteria, assegnato 9 raggr. trasferito
OLIVIERI Mario di Lorenzo, id. Voghera. 44 id.
FORNARI Paolo di Vito, id. Roma. 2 granatieri.
CALCAGNILE Giuseppe di Salvatore, id. Lecce. 47 fanteria.
ZECCHINI Angelo di Giovanni, id. Sacile. 56 id.

FERRARO Aurelio di Arcangelo, id. Cosenza.	64 fanteria
RUSSO Salvatore di Domenico, id. Lecce.	47 id.
PUCCI Rodolfo di Orazio, id. Firenze.	18 id.
de VANNA Tommaso di Francesco, id. Roma.	17 id.
VIDA Francesco di Giovanni, id. Gorizia.	11 bersaglieri.
BACARELLI Gino di Leopoldo, id. Napoli.	17 fanteria.
FANO Giovanni di Onofrio, id. Bari.	49 id.
TORRE Vincenzo di Luigi, id. Barletta.	79 id.
BOTTIE Bruno di Giuseppe, Trieste.	73 id.
CANTARUTTI Bruno di Luigi, id. Gorizia.	2 id.
ZAMBONI Filippo di Altino, id. Bologna.	27 fanteria.
SARI Carlo di Antonio, id. Sassari.	50 id.
DE FELICE Domenico di Antonio, id. Foggia.	3 bersaglieri.
CROCE Luigi di Giuseppe, id. Alessandria.	44 fanteria.
SALVAGNINI Rio fu Luigi, id. Firenze.	44 id.
AGHINA Francesco di Francesco, id. Genova.	44 id.
PICCIRILLI Edoardo di Luigi, id. Aversa.	30 id.
TRAVERSO Arturo di Pietro, id. Venezia.	57 id.
BALDINO Nicola di Michele, id. Napoli.	30 id.
ALLEGRO Emilio, id. Cosenza.	43 id.
CRISPI Mario di Angelo, id. Como.	2 granatieri.
GIULINI Luigi di Paolo, id. Como.	9 alpini.
CERRUTI Attilio di Ernesto, id. Roma.	55 fanteria.
FICARA Giuseppe di Guglielmo, id. Napoli.	43 id.
ABBRIATA Silvio di Stefano, id. Genova.	2 alpini.
RUGGIERO Vittorio di Nicola, id. Napoli.	226 fanteria
DI FRANCO Roberto di Gaetano, id. Catania.	5 id.
MAESTRINI Vittorio di Nazzareno, id. Reggio Emilia.	79 id.
HROVAT Carlo di Carlo, Trieste.	25 id.
COLBERTALDO Giunio di Iacopo, id. Vicenza.	57 id.
RIOLO Concetto di Natale, id. Catania.	23 id.
DIEMOZ Evenzio di Vittorio, id. Ivrea.	2 alpini.
de LISIO Augusto di Pasquale, id. Campobasso.	53 fanteria.
AMORE Francesco di Speranzo, id. Siracusa.	85 id.
ITALIA Armando di Paolo, id. Siracusa.	5 id
NICOLETTI Gabriele di Francesco, id. Palermo.	9 bersaglieri.
BELLINI Bellino di Antonio, id. Vicenza.	57 fanteria.
ZAGNI Pietro di Alfredo, id. Cremona.	2 alpini.

ARCADU Giovanni di Giuseppe, id. Oristano.	33 fanteria.
SFORZA Vito di Rocco, id. Bari.	158 id.
SCIRE' Francesco di Gio. Battista, id. Trapani.	85 fanteria.
GIANNATTASIO Vincenzo di Giovanni, id. Salerno.	10 bersaglieri.
COSSETTA Pio di Ermenegildo, id. Casale Monferrato.	2 alpini.
POZZOBON Luigi di Giuseppe, id. Treviso.	55 fanteria.
DI FELICE Alpinolo di Rocco, id. Chieti.	55 id.
TEDESCHI Camillo di Giuseppe, id. Verona.	79 id.
OGGIONI Vittore di Guido id. Milano.	80 id.
GIOIA Camillo di Lodovico, id. Brescia.	77 id.
ABITA Gaspare di Giorgio, id. Teramo.	52 id.
COSTANTINI Bruno di Gilberto, id. Gorizia.	8 alpini.
RIVERA Guido di Celestino, id. Vercelli.	79 fanteria (assegnato 3 ragg. trasporti).
SCORDATO Antonino di Giovanni, Palermo.	7 bersaglieri.
MONTINARO Antonio di Antonio, Lecce.	9 fanteria.
COSCIA Giuseppe di Luigi, id. Napoli.	9 id.
COLLA Filippo di Francesco, id. Bologna.	49 id.
IANNACE Alberigo di Arcangelo, id. Benevento.	49 id.
QUESTA Umberto di Ettore, id. Pisa.	50 id.
CERESA Leopoldo di Giuseppe, id. Milano.	50 id.
PERKHOFER Giovanni di Giovanni, id. Venezia.	55 id.
GENTILI Francesco di Anselmo, id. Roma.	24 id.
GIUSTINIANI Mario, id. Campagna.	7 bersaglieri.
GIANTIN Marino di Carlo, id. Venezia.	55 fanteria.
CARENA Alberto di Giovanni, id. Vercelli.	53 id.
HELG Luigi di Roberto, id. Palermo.	10 bersaglieri.
DONINI Armando di Angelo, id. Milano	78 fanteria.
SCAGLIA Camillo di Stefano, id. Milano.	86 id. (assegnato 10 ragg. trasporti).
PELIZER Bruno di Ernesto, id. Trieste.	25 id.
FABRINI Romeo di Giulio, id. Pisa	33 id.
FABBRI Domenico di Evaristo, id. Bologna.	36 id.
BELLIA Giulio di Edoardo, id. Torino.	2 alpini.
BELLAVITA Giuseppe di Nunziano, id. Avellino.	44 fanteria.
LOMUTI Francesco di Domenico, id. Potenza.	10 bersaglieri.
BIGNETTI Agostino di Pietro, id. Brescia.	77 fanteria.
SABBA Antonio di Pietro, id. Trieste.	25 id.
FRANCO Giacinto di Domenico, id. Siracusa.	1 id.
MARTINELLI Mario di Paolo, id. Spoleto.	1 id.

MIRCOLI Giovanni di Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	1 alpini.
LAGOMAGGIORE Francesco di Pietro, id. Genova.	43 fanteria.
TORELLI Enrico di Gino, id. Trento.	17 id.
PELLICINI Curzio di Fausto, id. Pistoia.	1 id.
SPITALER Giuseppe di Giovanni, id. Bolzano.	9 alpini.
LIGORZI Umberto di Giacomo, id. Verona.	9 alpini.
CLAPS Francesco di Giuseppe, id. Potenza.	157 fanteria.
RISI Nicola di Eliseo, id. Napoli.	1 id.
AMORI Aldo di Arnaldo, id. Ancona.	69 id., assegnato 6 raggrupp. trasporti.
BONFIOLI Carlo di Ettore, id. Trento.	83 fanteria.
DENARO Antonino di Giuseppe, id. Trapani.	7 bersaglieri.
MARTINELLI Angelo di Leonardo, id. Bari.	44 fanteria.
BARTOLI Andrea di Cesare, id. Firenze.	83 id.
ZERBONI Guido di Emilio, id. Torino.	43 id.
BALCONE Angelo di Giuseppe, id. Milano.	8 alpini.
ILARI Renato di Antonio, id. Aquila.	1 fanteria.
EMANUELLI Giuseppe di Stefano, id. Novara.	9 bersaglieri.
POLIZZI Furio di Salvatore, id. Perugia.	23 fanteria.
PIPINO Michele di Felice, id. Foggia.	157 id.
SINOPOLI Pasquale di Francesco, id. Catanzaro.	19 id.
DOMINO Egidio di Luigi, id. Alessandria.	2 alpini.
DEIURE Giuseppe di Giovanni, id. Bari.	80 fanteria.
CLEMENTE Decimo di Enrico, id. Sassari.	80 id.
PEPE PASQUALE di Vincenzo, id. Taranto.	157 id.
BESA Giuseppe di Virginio, id. Venezia.	79 id.
LODA Livio di Gio. Battista, id. Venezia.	79 id.
ZITO Francesco di Michele, id. Taranto.	61 id.
LEVI Giorgio di Ugo, id. Napoli.	62 id.
SPACCA Ulderico di Lucio, id. Ancona.	94 id.
SENISI Nicola di Antonio, id. Barletta.	50 id.
PARISI Domenico di Domenico, id. Catanzaro.	19 id.
CLEMENTI Guido di Gregorio, id. Bolzano.	8 alpini.
VALTORTA Ezio fu Giuseppe, id Firenze.	23 fanteria.
PELUSO Angelico di Giovanni, id. Noto.	73 id.
UGO Narciso di Domenico, id. Genova.	43 id.
CORNERO Aldo di Vincenzo, id. Ancona.	157 id.
CECERE Giuseppe di Francesco, id. Caserta.	226 id.
BONELLI Nicola di Michele, id. Potenza.	50 id.
TALAMONTI Pio di Eugenio, id. Ascoli Piceno.	18 id.
SPIGNO Guido di Abramo, id. Genova.	44 id.
MARDESSICH Francesco di Giovanni, id. Trieste.	73 id.
ANSALDO PATTI Antonio di Rosario, id Messina.	19 id.

MARZIANI Guglielmo di Giuseppe, id. Catania.	24 fanteria.
DE LUCENTI Giuseppe di Ferdinando, id. Chieti.	23 id.
DI STEFANO Federico di Ferdinando, id. Palermo.	7 bersaglieri.
CREPAS Attilio di Emilio, id. Palermo.	9 id.
DEL CONTE Ettore di Adolfo, id. Avellino.	24 fanteria.
ARMENI Giacomo di Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	28 id.
RONDINI Adriano di Druso, id. Genova.	43 id.
PRANDI Guglielmo di Francesco, id. Genova.	34 id.
Conti Antonino di Giovanni, id. Palermo.	7 bersaglieri.
VACCARI Isauro di Patermino, id. Ferrara.	50 fanteria.
KIBEL Luciano di Umberto, id. Verona.	8 alpini.
PORTINARO Enrico di Carlo, id. Torino.	5 bersaglieri.
TARUFFI Dino di Severino, id. Lucca.	37 fanteria.
GALATI Domenico di Gabriele, id. Catanzaro.	2 granatieri.
VETURCHI Alfredo di Pietro, id. Roma.	37 fanteria.
PRISCO Giuseppe di Enrico, id. Taranto.	55 id.
CIRUZZI Salvatore di Beniamino, id. Potenza.	37 id.
DE LEONARDIS Vito di Raffaele, id. Bari.	38 id.
MOTTA Agostino di Quirico, id. Genova.	7 bersaglieri.
MERCURIO Baldassarre di Giovanni, id. Palermo.	38 fanteria.
CUTUGNO Giuseppe di Francesco, id. Taranto.	38 id.
CASTIGLIONI Teodoro di Eugenio, id. Varese.	61 id.
ROSSETTI Ettore, id Firenze.	38 id.
COLONNA Fabrizio di Michele, id. Barletta.	38 id.
SEISER Leopoldo di Enrico, id. Trento.	9 alpini.
MOLE' Vincenzo di Carmine, id. Napoli.	50 fanteria.
BORGIA Ernesto di Carlo, id. Verona.	8 alpini.
PADOVANO Filippo di Giuseppe, id. Nola.	10 bersaglieri.
MARRAMA Goffredo di Daniele, id. Aquila.	56 fanteria.
SCIANDONE Antonio, di Michele, id. Gaeta.	52 id.
CAMPANELLI Angelo di Settimio, id. Bari.	62 id.
LA DELFA Carmelo di Filippo, id. Caltanissetta.	50 id.
FERRARI Giuseppe di Agostino, id. Genova.	2 alpini.
CICOGNA Giuseppe di Vittorio, id. Brescia.	3 bersaglieri.
GRECO Giovanni di Raffaele, id. Catanzaro.	19 fanteria.
MITICOCCHIO Nicola di Antonio, id. Firenze.	87 id.

CHIALDA Agostino di Eugenio, id. Ivrea.	10 bersaglieri.
BALLARIN Vittorio di Raffaele, id. Napoli.	37 fanteria.
FEDRIGO PERISSUTI Luigi di Federico, id. Udine.	8 alpini.
AUGENTI Vincenzo di Francesco, id. Taranto.	38 fanteria.
BERSIO Francesco di G. Battista, id. Bologna.	36 id.
PAPINI Mario di Giovanni, id. Firenze.	66 id.
SALLUSTIO Gennaro di Michele id. Napoli.	225 fanteria.
FILIPPONI Angelo di Germano, id. Roma.	66 id.
BIAMO Gaetano di Andrea, id. Napoli.	66 id.
CANNIZZARO Giuseppe di Antonino, id. Palermo.	18 id.
REINERI Bernardo di Andrea, id. Mondovì.	2 alpini.
FIORENTINO Giuseppe di Gioacchino, id. Noto.	24 fanteria
BUSICO Paolo di Giovanni, id. Campobasso.	62 fanteria.
CACCAVALE Salvatore di Alfredo, id. Napoli.	52 id.
ANGELINI Ferdinando di Gabriele, id. Massa.	83 id.
VOLPI Giovanni di Guglielmo, id. Firenze.	83 id.
RUBBOLI Piero di Dionigi, id. Firenze.	62 id.
CRESTA Luca di Edoardo, id. Genova.	62 id.
TANZI Carlo di di Luigi, id. Milano.	9 Alpini.
GRANATA Vico di Leonardo, id. Genova.	43 fanteria
GRAVARELLI Andrea di Francesco, id. Noto.	62 id.
CONTRATTI Federico di Giacomo, id. Chieti.	9 alpini
BERNARDINO Vito di Giovanni, id. Bari.	62 fanteria.
VOLPE Giuseppe di Enrico, id. Barletta.	62 id.
TELLINI Virgilio di Giovanni, id. Trieste.	74 id.
MONTEPAGANI Vincenzo di Pasquale, id. Spezia.	38 id.
NERI Vittorio Emmanuele di Mariano, id. Roma.	74 id.
MAZZONI Adolfo di Gino, id. Firenze.	73 id.
RONDINI Canzio di Arrigo, id. Orvieto.	74 id.
AMICI Michele di Umberto, id. Roma.	73 id.
MARINO Gabriele di Pietro, id. Reggio Calabria.	65 id.
DA SCHIO Bernardo di Giovanni, id. Vicenza.	9 alpini
CALOGIURI Antonio di Antonio, id. Lecce.	66 id.
RAFANELLI Gino di Guglielmo, id. Pisa.	66 id.
VALISI Ermete di Cesare, id. Forlì.	10 bersaglieri
MOLINARI Pasquale di Domenico, id. Barletta.	7 id.

SCHEGGI Guido di Manfredo, id. Firenze.	66 fanteria.
MERCANDINO Luigi di Pietro, id. Vercelli.	9 bersaglieri
SILVESTRO Costantino di Vicenzo, id. Avellino.	66 fanteria.
MAZZEO Pasquale di Michele, id. Caserta.	61 id.
CIRIOTTI Pietro di Vincenzo, id. Cuneo.	34 id.
DILIGENTI Eugenio di Alessandro, id. Livorno.	61 id.
WASSERMANN Alfredo di Antonio, id. Trieste.	56 id.
NICOLA Bartolomeo di Pietro, id. Genova.	3 bersaglieri.
REBELLA Italo di Giacomo, id. Savona.	61 fanteria
BUSSI Alfonso di Michele, id. Trieste.	55 id.
D'ACCARDIO Girolamo di Giovanni, id. Napoli.	55 id.
RAIMONDI Francesco di Raffaele, id. Napoli.	30 id.
FRANCIA Ugo di Alfredo, id. Roma.	78. id.
LUCARELLI Falando di Ovidio, id. Bergamo.	78 id.
PICONE Giuseppe di Francesco, id. Acireale.	50 id.
RIZZELLI Marino di Ferruccio, id. Lecce.	57 id.
ARTIZZU Mario di Salvatore, id. Cagliari.	50 id.
PAVONE Saverio di Pasquale, id. Taranto.	65 id.
MANCA Giuseppe di Efisio, id. Cagliari.	65 id.
COGOTTI Giovanni di Salvatore, id. Cagliari.	65 id.
CAMPIONE Andrea di Giuseppe, id. Messina.	70 id.
MAIONE Francesco di Giuseppe, id. Napoli.	56 id.
DAL RI Edoardo di Agostino, id. Trento.	8 alpini.
CRESCINI Giuseppe di G. Battista, id. Bergamo.	8 id.
ZACCARINI Giuseppe di Umberto, id. Ravenna.	57 fanteria
DE CIAMPIS Francesco di Giacinto, id. Benevento.	77 id.
TOMMASI Acilio di Iacopo, id. Livorno.	87 id.
GALLEGO Alfredo di Antonio, id. Girgenti.	5 id.
D'ANIELLO Giuseppe di Salvatore, id. Napoli.	73 id.
CAGNOLINI Aldo di Odino, id. Udine.	80 id.
GIORGIO Rosario di Salvatore, id. Napoli.	80 id.
GABRIELLI Paolo di Silvio, id. Lucca.	2 granatieri.

BISOFFI Luigi di Giuseppe, id. Trento.	77 fanteria.
FUSCO Antonio di Davide, id. Napoli.	79 id.
FERRARI Corrado di Raffaele, id. Torino.	9 alpini.
PAGNOTTA Mario di Francesco, id. Napoli.	80 fanteria.
GUARNIERI Vito di Giuseppe, id. Firenze.	87 id.
DISTEFANO Concetto di Paolo, id. Catania.	38 id.
CAMPAGNA Antonio di Francesco, id. Messina.	157 id.
SALVATORI Nello di Enrico, id. Lucca.	38 id.
GUIDOTTI Angelo di Brunetto, id. Pisa.	38 id.
REINA Elpidio di Riccardo, id. Milano.	78 id.
MANTICA Alfredo di Aristide, id. Milano.	3 bersaglieri.
POSOCCO Vittore di Angelo, id. Treviso.	9 alpini.
MARCHESANI Amerigo di Nicola, id. Chieti.	77 fanteria.
MONDINI Mario di Onofrio, id. Bologna.	77 id.
CICALA Achille di Alessandro, id. Caserta.	50 id.
LUCCHESI Eugenio di Giuseppe, id. Palermo.	10 id.
FONDA Luigi di Pietro, id. Trieste.	9 bersaglieri.
COSTANTINO Alfredo di Antonio, id. Reggio Calabria.	10 fanteria.
CANDULLO Santo di Giovanni ,id. Catania.	33 id.
WEISS Rodolfo di Gustavo, id. Trieste.	33 id.
OLDONI Enrico di Cesare, id. Caserta.	33 id.
BENUCCI Bruno di Amedeo, id. Siena.	33 id.
FRASCANI Giuseppe di Gino, id. Firenze.	66 id.
CATTANEO Pietro di Alessandro, id. Milano.	9 bersaglieri.
MERLO Giuseppe di Giovanni, id. Voghera.	7 id.
MODIGLIANI Lazzaro di Umberto, id. Milano.	36 fanteria.
CENNAMO Francesco di Antonio, id. Nola.	36 fanteria.
IONA Anselmo di Salvatore, id. Castrovillari.	28 id.
ZORZETTI Giuseppe di Giuseppe, id. Trieste.	36 id.
PIZZONIA Attilio di Emilio, id. Reggio Calabria.	37 id.
CIPRIANI Domenico dli Giuseppe, id. Siragusa.	50 id.
GIANNATELLI Oscar di Giovanni, id. Taranto.	7 bersaglieri.
PIPITONE Giovanni di Giovanni, id. Palermo.	25 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al Comando del quale si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VALENTINIS Arturo di Marco, id. Forlì.	Reggimento cavalleggeri di Alessandria.
POLVARA Luigi di Onofrio, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
MAGGI Aymo di Berardo, id. Brescia.	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
LITTA MODIGNANI Gianfranco di Gaetano, id. Varese.	Id. Savoia cavalleria.
BLANCHI di ROASCIO Bonifacio di Angelo, id. Roma.	Id. Nizza cavalleria.
MAGGI Luigi di Michele, id. Messina.	Id. Nizza cavalleria.
PELLEGRINI Lucio di Battista, id. Roma.	Id. Savoia cavalleria.
BELLONI Maurizio di Angelo, id. Milano.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
BUFFA Fenisio di Giuseppe, id. Savona.	Id. Genova cavalleria.
PIZZIRANI Guglielmo di Ettore, id. Roma.	Id. cavalleggeri di Firenze.
VATURI Luigi di Vittorio, id. Livorno.	Id. cavalleggeri di Aosta.
BERARDI Giovanni di Carlo, id. Torino.	Id. Nizza cavalleria.
MASETTI ZANNINI Alessandro di Antonio, id. Bologna.	Id. cavalleggeri Guide.
ZANUTTINI Eugenio di Primo, id. Udine.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
DEL MANCINO Alfonso di Amos, id. Pisa.	Id. cavalleggeri di Alessandria.
INVREA Ademaro di Pio, id. Genova.	Id. Genova cavalleria.
KUNDIG Renato di Ercole, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
POLACCO Paolo di Leone, id. Trieste.	Id. id.
CAMPELLO Francesco di Pompeo, id. Roma.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
GUALDI Luigi di Antonio, id. id.	Id. Nizza cavalleria.
RICCARDI di NETRO Vittorio di Alessandro, id. Torino.	Id. id.
PIPITONE Giovanni di Tommaso, id. Livorno.	Id. cavalleggeri di Novara.
ROSSI Teofilo di Cesare, id. Torino.	Id. Nizza cavalleria.
CASARDI Aubrey di Ruggero, id. Firenze.	Id. Savoia cavalleria.
ALLEGRINI Giorgio di Vittorio, id. Catania.	Id. cavalleggeri di Firenze.
JACINI Filippo di Giov. Battista, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
MACCHI di CELLERE Francesco di Carlo, id. Roma.	Id. Piemonte reale cavalleria.
LESSONA Mario di Carlo, id. Genova.	Id. id.

EMO CAPODILISTA Andrea di Angelo, id. Padova.	Id. Savoia cavalleria.
CASSIS Cesare di Giovanni, id. Venezia.	Id. Genova cavalleria.
DE PLAISANT Giuseppe di Paolo, id. Firenze.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
LANGENHAGEN Ferdinando di Otto, id. Ferrara.	Id. Savoia cavalleria.
PATERNOST Enrico di Carlo, id. Trieste.	Id cavalleggeri di Aosta.
FONTANOT Ferruccio di Pietro, id. id.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
LOVERA Felice di Edoardo, id. Cuneo.	Id. id.
SARTORETTI Dante di Giulio, id. Perugia.	Id. id.
ODERO Giorgio di Mario, id. Genova.	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
BRUNI Bruno di Guido, id. Parma.	Id. cavalleggeri di Novara.
ZANATTA Francesco di Ottavio, id. Ferrara.	Id. cavalleggeri di Aosta.
BRENCIAGLIA Carlo di Napoleone, id. Viterbo.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
MARINI Vincenzo di Santo, id. Palermo.	Id. cavalleggeri Guide.
CALORO Bonaventura di Alfredo, id. Bari.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
CASSINELLI Oreste di Edoardo, id. Alessandria.	Id. cavalleggeri di Novara.
DE HARO Luigi di Salvatore, id. Roma.	Id. cavalleggeri Guide.
FRANCO Fabrizio di Alberto, id. Vicenza.	Id. cavalleggeri di Novara.
LATINI Francesco di Cesare, id. Bologna.	Id. id.
NICOLETTI Mario di Pio, id. Roma.	Id Piemonte Reale cavalleria.
FOSSATI Eraldo di Igidio, id. Monza.	Id. cavalleggeri di Novara.
BUZZI LANGHI Carlo di Felice, id. Roma.	Id. id
BRAMBILLA Enzo di Cesare, id. Milano.	Id. id.
PATERNOSTRO Vinicio di Nicola, id. Foggia.	Id. cavalleggeri di Aosta.
ORRU' Ruggero di Giuseppe, id. Cagliari.	Id. Genova cavalleria.
MAGNI Cesare di Italo, id. Spezia.	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
MONTANARELLA Pompeo di Gabriele, id. Potenza.	Id. id.
NECCHI Luigi di Carlo, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
ALBERANI Mario di Giulio, id. Bologna.	Id. cavalleggeri di Aosta.
DI BAGNO Galeazzo di Giuseppe, id. Forlì.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
BONOMI Guido di Giuseppe, id. Trento.	Id. id.
TADINI Guido di Ercole, id. Bergamo.	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
KOLHAUPT Rodolfo di Michele, id. Bolzano.	Id. id.
CASATI Nevio di Carlo, id. Bologna.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
LARCHER Alessandro di Guido, id. Trento.	Id. Genova cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al Comando del quale si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui resteranno il servizio di prima nomina
COLUMBO Carlo di Gaetano, distretto Palermo.	7 gruppo controaerei.
GENCO Giacinto di Giuseppe, id. Barletta.	8 artiglieria pesante campale.
CANCARINI GHISETTI Giuseppe di Francesco, id. Modena.	3 artiglieria montagna.
VITALE Dino di Israel Maisè, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
LO MONACO Emanuele fu Luigi, id. id.	27 artiglieria campagna.
MADIA Alfonso di Enrico, id. Napoli.	20 id.
LO CHIRCO Vito di Francesco, id. Palermo.	6 artiglieria pesante campale.
SILVESTRI Francesco di Giuseppe, id. id.	22 artiglieria campagna.
ALFANO Guido di Onofrio, id. id.	10 gruppo controaerei.
LEVI Gino di Giuseppe, id. id.	3 artiglieria montagna.
SACCO Biagio di Domenico, id. id.	10 gruppo contraerei.
SARZOTTO Ettore di Luigi, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
PEYRON Amedeo di Emanuele, id. Torino.	5 artiglieria da campagna.
MARABINI Luigi di Ezio, id. Roma.	1 artiglieria pesante.
BERGERA Luigi di Carlo, id. Torino.	1 artiglieria montagna.
WITTMANN Edoardo di Eduardo, id. Napoli.	8 artiglieria pesante campale.
SANSONE Duilio di Agostino, id. Modena.	2 artiglieria pesante campale.
DE PALMA Massimo di Vincenzo, id. Taranto.	13 artiglieria da campagna.
FUMAGALLI Carlo di Francesco, id. Milano.	2 artiglieria montagna.
CALUSSI Giuseppe di Andrea, id. Zara.	6 artiglieria pesante campale.
MEDICI Marco di Francesco, id. Napoli.	3 artiglieria da campagna.
GIANNONE Armando di Alberto, id. Napoli	13 id.
BARBERIS MIGLIARINI Silvio di Carlo, id. Torino.	1 artiglieria da montagna.
GIROLETTI Aldo di Cesare, id. Venezia.	6. artiglieria pesante (M).
LO BUE Giovanni di Salvatore, id. Palermo.	6. artiglieria pesante campale.
BERTINI Edgard di Giulio, id. Lucca.	19 artiglieria da campagna.

D'AGOSTINO Salvatore di Tommaso, id. Palermo.	10 gruppo controaerei.
BORGNZONI Renato di Giulio, id Ferrara.	13 artiglieria pesante campale.
BARSI Gino di Daniele, id. Pisa.	7 artiglieria da campagna.
FANTI Pietro di Umberto, id. Vercelli.	12 artiglieria pesante campale.
SACCO Mario fu Giambattista, id. Verona.	8 artiglieria da campagna.
ANGELILLO Francesco di Giuseppe, id Parma.	6 artiglieria pesante campale.
VALENTE Francesco di Pasquale, id. Gaeta.	6 gruppo controaerei.
LO PICCOLO Giovan Battista di Antonio, id. Palermo.	8 gruppo controaerei.
FERRARI Marcello di Agostino, id. Genova.	6 artiglieria pesante campale.
FOLIGNO Dario di Alfredo, id. Pesaro.	13 artiglieria da campagna.
AGRO' Gaetano di Alfredo, id. Girgenti.	10 gruppo controaerei.
LEVERONI Angelo di Vittorio, id. Genova.	6 artiglieria pesante campale.
GRAZIOLI Giulio di Carlo, id. Milano.	7 artiglieria da campagna.
LEVI Guido di Corrado, id. Milano.	27 artiglieria da campagna.
GRANITI Erasmo di Cesare, id. Ascoli Piceno.	7 artiglieria pesante.
MONGE ROFFARELLO Ferdinando di Giovanni, id. Torino.	5 artiglieria da campagna.
BODINI Francesco di Ferdinando, id. Udine.	5 artiglieria pesante.
PETRVOIC Manlio fu Michele, id. Trieste.	19 artiglieria da campagna.
VENTURA Paolo di Giacinto, id. Pesaro.	2 artiglieria da campagna.
PALOMBO Vittorio di Carlo, id. Chieti.	5 artiglieria pesante campale.
CRAVERI Romildo di Giovanni, id. Torino.	5 artiglieria da campagna.
MONTANARI Luigi di Tito, id. Milano.	26 artiglieria da campagna.
BOFFA Giuseppe di Giovanni, id. Foggia.	9 artiglieria pesante (C)
D'ACUNZO Benedetto di Gennaro, id. Napoli.	7 gruppo controaerei.
OLLIVERO Luigi di Eugenio, id. Torino.	6 gruppo controaerei.
LARDI Achille di Aristide, id. Perugia.	27 artiglieria da campagna.
MENASSE' Lionello di Vittorio, id. Trieste.	6 artiglieria da campagna.
CENA Virgilio di Luigi, id. Mantova.	6 gruppo controaerei.
NARDI Alberto fu Giacomo, id. Ferrara.	6 artiglieria pesante campale.
MANGIAGLI Emilio di Giovanni, id. Noto.	1 artiglieria pesante.
ROSSI Metello di Teofilo, id. Torino.	5 artiglieria da campagna.
SCIASCIA Gaetano di Salvatore, id. Caltanissetta.	11 artiglieria da campagna.
CAPELLI Luciano di Luigi, id. Milano.	reggimento artiglieria a cavallo.
CIAMMAICHELLA Alfredo di Giovanni, id. Roma.	8 artiglieria pesante campale.
PRIGIONI Giuseppe di Francesco, id. Milano.	reggimento artiglieria a cavallo.
GARAGNANI Aniceto di Giovanni, id. Bologna.	3 artiglieria da montagna.
BINA Francesco di Cesare, id. Novara.	3 id. montagna.

MORVILLO Antonino di Eduardo, id. Palermo.	27 artiglieria da campagna.
OTTOLENGHI Guido di Cesare, id. Torino.	27 id. id.
BADANO Francesco di Mario, id. Genova.	6 artiglieria pesante campale.
PASTORELLI Achille di Salvatore, id. Taranto.	9 id. id. (C).
CIRILLI Bruno di Luigi, id. Trieste.	2 id. montagna.
rino.	
MORATA Pierangelo di Giuseppe, id. Torino.	3 id. id.
PEZZANGORA Lodovico di Biagio, id. Caltanissetta.	27 id. da campagna.
BRUNO Romolo di Filippo, id. Casale Monferrato.	11 id. pesante campale.
BESSONE Giacomo di Pietro, id. Pinerolo.	2 id. montagna.
PARADISI Aldo di Vincenzo, id. Roma.	3 id. id.
ZANATTA Mario di Ottavio, id. Ferrara.	13 id. pesante campale.
BOVE Temistocle di Carmine, id. Roma.	3 id. pesante (M).
SANSONI aGstone di Agost no, id. Ravenna.	2 id. pesante campale.
FAGNI Carlo fu Paolo, id. Pistoia.	6 gruppo controaerei.
MASSAROTTI Giuseppe di Francesco, id. Caserta.	3 id. pesante (M).
BONAVENTURA Salvatore di Paolo, id. Acireale.	1 id. pesante.
BONVICINI Elio di Augusto, id. Modena.	6 id. pesante campale.
BERTUZZI Vittorio di Camito, id. Palermo.	22 id. campagna.
GARAVAGLIA Carillo di Carlo, id. Milano.	16 id. campagna.
TIROTTI Guiscardo di Stefano, id. Torino.	5 id. campagna.
IANNELLI Melchiorre, di Camillo, id. Udine.	5 id. pesante campale.
ESPOSITO Giacomo di Giacomo, id. Trieste.	19 id. da campagna.
FONTI Gioacchino di Gaetano, id. Roma.	3 id. pesante (M).
MARTINI Luigi di Raffaele, id. Ravenna.	3 id. montagna.
MALAGOLI Lelio di Guido, id. Bologna.	3 id. campagna.
GIORDANO Francesco di Giuseppe, id. Torino.	3 id. montagna.
SACCHI Carlo di Eugenio, id. Milano.	1 id. campagna.
MILLI Giulio di Ferdinando, id. Torino.	5 id. campagna.
CANO Luigi di Antonio, id. CCagliari.	16 id. campagna.
MOLINARI Alberto di Antonio, id. Ferrara.	14 id. pesante campale.
PESCE Amleto di Nicola ,id. Bari.	5 campagna.
COTTA-RAMUSINO Antonio, di Luigi, id. Pavia.	10 pesante campale.
PITTERI Corrado di Ottaviano, id. Mantova.	26 campagna.
VALLAURI Ettore di Alcide, id Piacenza.	6 id.
BLAIS Mario di Giulio, id. Pinerolo.	5 id.
FIORENTINI Alberto di Dante, id. Forlì.	2 montagna.
COCCHI Ubaldo di Giuseppe, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
SCHIAVONE Nicola di Domenico, id. Potenza.	14 campagna.

RALZA Valentino di Valentino, id. Trieste.	4 gruppo controaerei.
DE REGGI Fiorenzo di Dionisio, id. Firenze.	19 campagna.
PICONE Aldo di Enrico, id. Roma.	3 pesante (M)
BORDOGNA Carlo di Cesare Mario, id. Milano.	27 campagna.
GRAZIANO Giovanni di Tommaso, id. Palermo.	22 id.
MENDOZA Crispino fu Gioacchino, id. Palermo.	8 pesante campale.
VIGLIARDI PARAVIA Giacinto fu Carlo, id. Torino.	12 campagna.
MELODIA Corrado di Nicola, id. Barletta.	13 id.
BUTTAZZONI Adriano di Carlo, id. Trieste.	6 pesante campale.
RUSCONI Nicola di Giuseppe, id. Monza.	17 campagna.
CANTINI Giovanni di Matteo, id. Chieti.	1 artiglieria pesante.
MASE' Giorgio di Ariodante, id. Mantova.	2 gruppo controaerei.
PAOLELLA Matteo di Giuseppe, id. Foggia.	13 campagna.
MUSSA ENNIO di Amilcare, id. Roma.	7 artiglieria pesante campale.
CECERE Raffaele di Gennaro, id. Alessandria.	4 pesante.
CRISANTI Gino di Ermete, id. Viterbo.	13 campagna.
BARBANTINI Gustavo di Golfredo, id. Roma.	8 gruppo artiglieria controaerei
RAIMONDO Guido di Giuseppe, id. Cefalù.	1 artiglieria pesante.
BONDI Pietro di Luigi, id. Pistoia.	27 campagna.
ROSSI Riccardo di Nicolò, id. Trieste.	5 campagna.
RUGGIERO Paolo di Pasquale, id. Napoli.	1 pesante campale.
MAZZOLA Edoardo di Giuseppe, id. Torino.	5 campagna.
NICOSIA Gino di Luigi, id. Campobasso.	8 pesante campale.
CATALDI Mario di Salvatore, id. Roma.	Reparto carri armati Roma.
MAGAUDDA Vincenzo di Giuseppe, id. Messina.	1 pesante.
CAVARRETTA Eugenio di Alfonso, id. Castrovillari.	10 pesante (C).
AMODIO Federico di Raffaele, id. Avellino.	27 da campagna.
MANCINELLI Giorgio di Amadio, id. Firenze.	1 da montagna.
CASALEGNO Francesco di Giovanni, id. Casale Monferrato.	6 pesante (M).
FRANZ Bruno di Amedeo, id. Udine.	6 campagna.
ZITTA-TORNATORE Mario di Giacomo, id. Torino.	Reggimento artiglieria a cavallo.
DI PASQUALE Ercole di Salvatore, id. Palermo.	6 pesante campale.
GIANGRASSO Aurelio fu Bartolomeo, id. Trapani.	8 pesante (M).
BOLOGNA Antonino di Francesco, id. Caserta.	10 campagna.
BELLOTTI Vitorio di Giuseppe, id. Mondovì.	3 montagna.

CARNESECCHI Enrico di Raffaele, id. Alessandria.	6 pesante campale.
SANTOLI Vittorio di Quinto, id. Pisa.	1 pesante.
ROZZONI Amedeo di Pietro, id. Voghera.	12 pesante campale.
BONGIOVANNI Gino di Mario, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
BELLORINI Alfonso di Antonio, id. Varese.	13 pesante campale.
FACCIO Carlo di Mario, id. Mondovì.	16 da campagna.
COSTANZA Maurizio di Vincenzo, id. Potenza.	2 gruppo artiglieria controaerei.
BRUSATI Giorgio di Luigi, id. Milano.	27 campagna.
AVMORANTE Giulio fu Michele, id. San Remo.	8 pesante (M).
DE MEO Mario di Vincenzo, id. Napoli.	12 pesante campale.
LUBELSKY Paolo fu Arturo, id. Trieste.	7 pesante.
BOSCO Domenico di Filadelfo, id. Napoli.	22 campagna.
BARBONAGLIA Domenico di Egidio, id. Vercelli.	6 pesante campale.
MICUCCI Federico di Domenico, id. Bari.	27 campagna.
INCISA Edmondo fu Gaetano, id. Mondovì.	1 pesante.
BLASI Francesco di Arturo, id. Catania.	24 campagna.
LOCHMER Virgilio di Edmondo, id. Trieste.	5 pesante campale.
CIOTOLA Eugenio di Salvatore, id. Napoli.	10 id.
FONTE Francesco di Umberto, id. Catania.	13 campagna.
DE SIMONE Raffaele di Lino, id. Messina.	10 pesante (C).
SIGNORELLI Pietro di Paolo, id. Torino.	20 campagna.
MANGIONE Alessandro di Giuseppe, id. Roma.	13 id.
MIRAGLIOTTA Antonio di Francesco, id. Messina.	10 pesante (C).
MARINI Antonio di Edoardo, id. Chieti.	10 campagna.
IANNELLI Severino di Giovanni, id. Cosenza.	3 pesante campale.
RIMINI Renzo fu Moisè, id. Mantova.	1 campagna.
PESATI Emanuele di Alessandro, id. Torino.	3 montagna.
CANALE Federico di Anselmo, id. Reggio Calabria.	5 pesante campale.
GAGLIATI Carlo di Umberto, id. Novara.	5 campagna.
AGEN Bruno di Pietro, id. Taranto.	6 gruppo artiglieria controaerei.
BARBAGIANNI Pietro di Antonio, id. Perugia.	6 pesante (M).
CODELLA Giuseppe fu Giuseppe, id. Gaeta.	3 id.
FALCHI Ruggero di Enrivo, id. Oristano.	3 campagna.
PISCITELLI TAEGGI Oderisio di Giacomo, id. Napoli.	13 pesante campale.
MOSCHINI Ubaldo di Raul, id. Modena.	2 id.
MAPELLI Costanzo di Luigi, id. Milano.	17 campagna.
CERAUTO Riccardo di Cesare, id. Verona.	1 pesante.
PLANINSCH Giuseppe di Antonio, id. Trieste.	6 campagna.
PILOTTI Ugo di Emanuele, id. Milano.	9 campagna.

AMICO Mario di Fortunato, id. Caserta.	11 campagna.
BORRUTO Antonio di Vincenzo, id. Reggio Calabria.	10 pesante campale.
CASTELLANI Oscar di Giuseppe, id. Siena.	14 id.
ETTORRE-LORIS Giuseppe di Filandro, id. Brescia.	16 campagna.
CAMPAGNA Rosario fu Francesco, id. Messina.	8 pesante (M).
VERNAZZA Ettore di Annibale, id. Voghera.	17 campagna.
LAIOLO Giorgio fu Domenico, id. Torino.	3 campagna.
RICCI Ennio fu Nicola ,id. Aquila.	7 pesante campale.
ISSMANN Ezio di Simeone ,id. Trieste.	3 campagna.
CHIERICHETTI Alfredo di Guido, id. Roma.	19 id.
TAMBURELLO Giuseppe di Vincenzo, id. Trapani.	3 montagna.
BIANCHINI Carlo di Umberto, id. Macerata.	3 pesante (M).
TASCA Filippo di Luigi, id. Torino .	2 pesante.
FIESTI Mario di Alfredo, id. Verona.	8 campagna.
GENTILE Giambattista di Domenico, id. Palermo.	22 id.
ZANOTTI Ervedo di Emilio, id. Torino.	3 montagna.
CASSINIS Valerio di Giambattista, id. Torino.	2 id.
MILLA Umberto di Vittorio, id. Milano.	27 campagna.
ZACCARIA Bruno di Oscar, id. Trieste.	5 gruppo artiglieria contraerei.
PUGGI Antonio di Alessandro, id. Viterbo.	19 campagna.
IVALDI Giuseppe fu Pietro, id. Casale Monferrato.	3 montagna.
VENERANDI Mario di Umberto, id. Parma.	21 campagna.
FASSONE Egidio di Francesco, id. Casale Monferrato.	11 pesante campale.
MELOTTI Giovanni fu Napoleone, id. Casale Monferrato.	1 montagna.
MATCOVICH Giorgio di Antonio, id. Trieste.	5 pesante.
MANSUTTI Enea di Francesco, id. Padova.	6 pesante (M).
IMPERATORE Arturo di Antonio, id. Cremona.	10 campagna.
MARTINELLI Luigi di Alessandro, id. Milano.	27 id.
GRASSI Felice di Pietro, id. Udine.	2 pesante.
SILVESTRI Giacomo fu Francesco, id. Trieste.	5 pesante campale.
RUSSO Giovanni di Luigi, id. Foggia.	8 pesante (M).
HANSET Enrico di Angelo, id. Savona.	11 campagna.
PRIOLO Domenico di Michele, id. Salerno.	27 id.
PIETROPAOLI Giovanni di Vincenzo, id. Roma.	3 pesante (M).
BELLOFIORE Settimo di Rosario, id. Noto.	6 id. (id.).

QUARESIMI Pietro di Angelo, id. Firenze.	7 gruppo artiglieria contraerei.
CORBO Oreste di Michele, id. Foggia.	1 pesante.
PALAGUERRA Dino di Angelo, id. Milano.	27 campagna.
BRUNIERA Giordano di Davide, id. Padova.	6 pesante (M).
MONTIANI Oddino di Domenico, id. Siena.	19 campagna.
COMAR Silvio di Carlo, id. Trieste.	6 pesante campale.
VIETTI Giuseppe di Antonio, id. Torino.	3 montagna.
SOARDI Carlo di Vincenzo, id. Pinerolo.	5 campagna.
GANELLI Carlo di Luigi, id. Frosinone.	3 pesante (M).
TAVELLA Vittorio di Giuseppe, id. Torino.	2 pesante.
ZAMBONI Virginio di Fulgenzio, id. Verona.	1 id.
BERNARDINO Mario di Venerando, id. Cagliari.	2 montagna.
LURANI Emanuele di Agostino, id. Milano.	17 campagna.
PEDROCCHI Armando di Ernesto, id. Bergamo.	10 pesante campale.
REVETRIA Mario di Santino, id. Savona.	3 montagna.
GIANDALIA Biagio di Giuseppe, id. Cefalù.	14 pesante campale.
REALE Nicolò di Enrico, id. Messina.	8 pesante (M).
MARINUCCI Carlo di Domenico, id. Napoli.	5 gruppo contraerei.
PIRLO-RUBINI Francesco di Alfonso, id Napoli	20 campagna.
DU LAC Emanuele di Camillo, id. Lucca.	5 gruppo contraerei.
CALDERARO Vittorio fu Stefano, id. Palermo.	5 gruppo contraerei.
MARCHINI Lapo di Giuseppe, id. Firenze.	19 campagna.
SPACAGNA Roberto di Luigi, id. Frosinone.	3 pesante campale.
PEZZELLA Giuseppe di Gennaro, id. Napoli.	5 pesante campale.
DE ANNA Ferdinando di Francesco, id. Venezia.	5 id. id.
FANELLI Leonardo di Luigi, id. Bari.	7 pesante (M).
DE MARCHI Ernesto di Ernesto, id. Gorizia.	6 campagna.
DI GIULIO Giovanni di Nicola, id. Potenza.	1 campagna.
GABRIELLI Osvaldo di Giambattista, id. Foggia	14 id.
CANTELLA Natale di Antonio, id. Caltanissetta.	6 pesante (M).
FABRE Carlo fu Giorgio, id. Torino.	22 campagna.
PUMEI Primo di Giuseppe, id. Udine.	6 pesante (M).
VILLANI Mario di Giuseppe, id. Viterbo.	1 gruppo contraerei.
QUARTANA Cesare di Crispino, id. Girgenti.	22 campagna.
IOELE Guglielmo di Edoardo, id. Catanzaro.	14 pesante campale.

CORDANO Enrico di Alessandro, id. Genova.	16 campagna.
MARULLO Pasquale di Paolo, id. Girgenti.	1 pesante.
AIMONETTI Enrico di Cesare, id. Torino.	3 montagna.
MUSSO Cesare di Giambattista, id. Mondovì.	1 pesante.
VANDONI Pietro fu Angelo, id. Pavia.	3 pesante campale.
GRAZIANO Francesco Paolo di Tommaso, id. Palermo.	27 campagna.
VACCA Alessandro di Cesare, id. Foggia.	1 montagna.
LARDI Antonio di Aristide, id. Modena.	3 Campagna.
BEOTTI Giovanni di Paolo, id. Piacenza.	21 id.
FERRETTI Angelo di Arrigo, id. Bologna.	15 id.
GIOSEFFI Silvio diEnrico, id. Trento.	1 montagna.
BINETTI Raffaele di Giovanni, id. Padova.	20 campagna.
FONTANA Carlo di Alberto, id. Modena.	2 pesante campale.
TUZI Renato di Romeo, id. Roma.	19 campagna.
LO FASO Domenico di Andrea, id. Palermo.	5 campagna.
TOTIRE Vito fu Francesco, id. Chieti.	12 pesante campale.
LOMBARDI Paolo di Oliviero, id. Milano.	17 campagna.
FIORE Franco di Giacomo, id. Frosinone.	19 id.
LO BIANCO Ettore di Domenico, id. Napoli.	1 pesante campale.
GATTACECA Mario di Antonio, id. Teramo.	8 gruppo contraerei.
TARELLO Giuseppe di Carlo, id. Vercelli.	13 pesante campale.
BOVOLENTA Carlo di Carlo, id. Milano.	2 montagna.
MATTEI Alberto fu Alfredo, id. Bologna.	3 campagna.
EMANUELE Marcello di Attilio, id. Ancona.	19. id.
TESTA Antonio di Giovanni, id. Zara.	6 pesante.
BALZANELLI Nicola di Vincenzo, id. Barletta.	9 pesante (C).
FEDERICI Carlo di Gaetano, id. Spezia.	8 pesante (M).
FRISCIA Santi di Giovanni, id. Girgenti.	12 pesante campale.
FAILLA Ettore di Ernesto, id. Palermo.	10 id. id.
PORTA Emilio di Cesare, id. Torino.	3 montagna.
FRASCA Michele di Antonio, id. Avellino.	19 campagna.
MARRA Federico di Ottavio, id. Caserta.	25 campagna.
TESTONE Edoardo di Bartolomeo, id. Alessandria.	11 id.
LUCCHINI Enrico di Giuseppe, id. Novara.	8 pesane (M).
MERLO Aristide di Albino, id. Verona.	6 pesante (M).
DEL FAVERO Luigi di Albano, id. Belluno.	1 montagna.
FRANCIA Filippo di Pietro, id. Spoleto.	1 campagna.
QUARTANA Pietro di Crispino, id. Palermo.	17 id.
RICHIERI Aldo di Giuseppe, id. Torino.	5 gruppo contraerei.
ARCHI Pio di Romolo, id. Ravenna.	20 campagna.
MARINI Ubaldo di Felice, id. Torino.	3 montagna.
VIOLANTE Tito di Emilio, id. Bari.	14 compagna.
LONARDO Salvatore fu Antonio, id. Benevento.	3 pesante.

CIONI Ottorino di Tito, id. Pistoia.	8 pesante.
FALZARI Camillo di Camillo, id. Trieste.	4 campagna.
PARENTI Vincenzo di Antonio, id. Torino.	22 id.
ASCOLI Renato fu Ugo, id. Ancona.	5 campagna.
MARZANO Ettore di Vincenzo, id. Caltanissetta.	12 id.
NICOLINI Paolo di Giovanni, id. Nola.	5 id.
GIUSTI Manfredo di Morando, id. Firenze.	2 pesante.
PUGLIESE Mario di Angelo, id. Milano.	2 montagna.
CANNELLA Vittorio di Bernardo, id. Trapani.	Reggimento a cavallo.
CACOPARDO Ugo di Rocco, id. Messina.	3 pesante campale.
GIGLIESI Gaetano fu Vincenzo, id. Roma	2 campagna.
ILLENI Luciano di Giovanni, id. Trieste.	6 id.
DAL LAGO Tullio di Alfonso, id. Trento.	3 id.
TIROTTI Corrado di Medardo, id. Piacenza.	3 montagna.
PODRECCA Mirko di Vittorio, id. Udine.	9 pesante campale.
GENNARI Remo di Vittorio, id. Cremona.	1 id. id.
COPPOLA Isidoro di Pietro, id. Trapani.	6 id.
CROXATTO Giuseppe di Nicolò, id. Spezia.	1 gruppo contraerei.
BELLEGRANDI Ernesto di Carlo, id. Cagliari.	Reparto carri armati.
MORTAROTTI Teresio di Cesare, id. Casale Monferrato.	7 pesante.
CASACCIA Elio di Fernando, id. Ancona.	3 pesante.
MICELI Francesco di Francesco, id. Trapani.	8 id.
KLUN Enrico di Giuseppe, id. Trieste.	6 campagna.
TOMASUCCI Mario di Alberico, id. Milano.	1 gruppo contraerei.
FELICIATI Remigio di Ugo, id. Reggio Calabria.	13 pesante campale.
POLLACI Vincenzo di Leopoldo, id. Palermo.	22 campagna.
IMPERIALI Camillo di Giovanni, id. Napoli.	4 gruppo contraerei.
DI LORETO Gastone di Raffaele, id. Sulmona.	4 id. id.
CAMUS Odilo fu Antonio, id. Trieste.	3 pesante campale.
SACCHETTO Enzo di Giuseppe, id. Padova.	20 campagna.
TOMMASEO Giampietro fu Pietro, id. Bologna.	11 campagna.
NOTARBARTOLO Francesco di Filippo, id. Palermo.	10 pesante campale.
MARASTONI Federico di Cesare, id. Verona.	3 montagna.
PEVERATI Ippolito di Tullio, id. Sulmona.	2 campagna.
MULLER Manlio fu Emilio, id. Trieste.	4 id.
SCARPA Angelo di Napoleone, id. Venezia.	8 pesante.
POZZI Vittorio di Ambrogio, id. Bergamo.	10 pesante campale

MINUSSI Alberto fu Massimiliano, id. Trieste.	7 pesante.
BALLIS Ruggero di Francesco, id. Trieste.	6 campagna.
RIZZARDI Ermanno di Cornelio, id. Trento.	1 pesante.
MARKERT Adamo di Giorgio, id. Salerno.	20 campagna.
REGGIANI Guido di Luigi, id. Verona.	6 pesante.
FELICI PUCCETTI Luigi di Ruggero, id. Macerata.	3 montagna.
REGIS Natale di Angelo, id. Torino.	17 campagna.
LOEB Carlo di Gustavo, id. Trieste.	3 campagna.
SAMPIETRO Aldo di Cesare, id. Vercelli.	12 pesante campale.
ANDREOLI Attilio di Alessandro, id. Verona.	5 pesante.
SANTAMARIA Luigi di Aronne, id. Milano.	17 campagna.
LEONCINI Antonio di Amedeo, id. Napoli.	3 campagna.
GUILLAUME Alfonso di Camillo, id. Napoli.	3. id.
GIUSIANA Vittorio di Giovanni, id. Torino.	3. id.
LOMBARDO Giacomo di Gaspare, id. Girgenti.	1 pesante.
BLONDI Giacinto di Pietro, id. Modena.	2 pesante campale.
GIARETTA Tullio di Daniele, id. Milano.	20 campagna.
SAVINO Agostino di Antonio, id. Potenza.	8 pesante.
TIBY Ottavio di Vito, id. Trapani.	8 campagna.
BALISTRERI Celestino di Stefano, id. Sassari.	2 pesante.
SPIELER Rodolfo di Giovanni, id. Trieste.	4 campagna.
PANZERA Mario di Carlo, id. Lecce.	14 id.
GIOBBI Luigi di Giacomo, id. Roma.	1 montagna.
FIORETTI Giovan Battista di Paolo, id. Perugia.	6 pesante.
FERRARI Giovanni di Martino, id. Brescia	15 campagna.
MAESTRELLI Gastone di Raffaello, id. Pistoia.	6 pesante.
ROMANO Francesco di Vincenzo, id. Aversa.	12 campagna.
AGNELLO Domenico di Ferdinando, id. Palermo.	10 pesante campale.
VENTO Salvatore di Tommaso, id. Girgenti.	3 campagna.
VIANO Arturo di Maurizio, id. Roma.	1 gruppo contraerei.
PROTO Guido di Antonio, id. Napoli.	5 pesante campale.
REITANO Francesco di Giuseppe, id. Catania.	6 pesante.
SARDI Sardo di Fabio, id. Roma	7 campagna.
GOTTARDI Antonio di Amedeo, id. Venezia.	2 montagna.
BARBIROLLI Luigi di Antonio, id. Rovigo.	1 campagna.
LA CASCIA Filippo fu Salvatore, id. Novara.	22 id.

CARACCIOLO DI SARNO Emilio di Vincenzo, id. Napoli.	10 pesante campale.
PONZANO Carlo di Giovan Battista, id. Alessandria.	11 campagna.
CASTAGNETO Giacomo di Luigi, id. San Remo.	1 gruppo contraerei.
MESIRCA Renato di Guglia, id. Treviso.	26 campagna.
BARGI Luigi di Archimede, id. Pisa.	7 id.
FERRAIOLO Ugo di Alfredo, id. Napoli.	25 id.
ROLANDI Ricci Paolo di Ottavio, id. Torino.	1 pesante campale.
BOMBI Emilio di Giorgio, id. Roma.	2 campagna.
CRUDO Vittorio di Enrico, id. Torino.	4 gruppo contraerei.
PETRELLA Enrico di Angelo, id. Milano.	9 campagna.
BORMIDA Stefano fu Giuseppe, id. Alessandria.	11 id.
ROSSI Licinio di Giuseppe, id. Firenze.	7 id.
CUTRERA Alfredo di Achille, id. Palermo.	25 id.
PICONE Francesco di Alfonso, id. Napoli.	10 id.
SERGIO Mario di Nestore, id. Castrovillari.	7 id.
PECCERILLO Giovan Battista d iTommaso, id. Napoli.	7 pesante campale.
PELLINGHELLI Paolo fu Giovanni, id. Belluno.	2 montagna.
SERAFINI Leone di Angelo, id. Trento.	4 pesante campale.
NIERI Mario di Fortunato, id. Lucca.	6 pesante.
NATOLI Ignazio di Salvatore, id. Cefalù.	10 pesante campale.
MARCATAIO Francesco di Giorgio, id. Cefalù.	7 pesante.
RONCORONI Dante fu Vittorio, id. Torino.	10 pesante campale.
CIBRARIO Giulio di Luigi, id. Torino.	11 campagna.
DUFOUR Giacomo di Giuseppe, id. Genova.	11 campale.
RUSSO Nunzio di Giovanni, id. Messina.	10 pesante.
LAURO Ettore di Agostino, id. Palermo.	17 campagna.
RAO Filippo di Cirino, id. Caania.	12 pesante campale.
ODONI Antonio di Raimondo, id. Sassari.	23 campagna.
PEZZANI Giovanni fu Gaetano, id. Parma.	8 pesante.
PIRROTTA Antonio di Felice, id. Palermo.	6 campagna.
MAZZEI Dino di Eugenio, id. Livorno.	2 gruppo contraerei.
DE GALITIIS Galizio di Francesco, id. Torino.	15 campagna.
FRIGERIO Adriano di Francesco, id. Como.	4 pesante campale.
DI LUCIA Guido di Diego, id. Palermo.	6 pesante.
ORSI Serafino di Vittorio, id. Bergamo.	11 campagna.
PEZZULLO Sossio di Luigi, id. Aversa.	10 gruppo contraerei.
CAVIGLIONE Mario di Edoardo, id. Torino.	2 montagna.
KOPEINIG Ernesto di Antonio, id. Trieste.	4 campagna.
GRANELLI Ettore di Alfredo, id. Roma.	2 campagna.

MARINI Marino di Pompeo, id. Frosinone.	5 pesante.
COSTA Fortunato di Luigi, id. Firenze.	7 pesante.
DANIELE Domenico di Domenico, id. Cuneo.	3 gruppo contraerei.
DELLA MOGLIE Lorenzo di Giovanni, di Napoli.	10 pesante campale.
FALLARINO Francesco di Giovanni, id. Benevento.	13 id.
FOSSATI Fausto di Giovan Battista, id. Spezia.	2 pesante.
GARIAZZO Carlo di Luigi, id. Torino.	20 campagna.
AXERIO Antonio di Paolo, id. Torino.	9 id.
CHIEREGO Gino fu Giuseppe, id. Trieste.	4 id.
SAIEVA Ottavio di Calogero, id. Palermo.	10 pesante.
MORO Mario di Giovanni, id. Milano.	1 pesante, assegnato 1 raggrupp. trasporti.
RASINI Vittorio fu Saverio, id. Torino.	26 campagna.
CIANCIOTTA Carlo di Michele, id. Bari.	13 pesante campale.
CARDINI Augusto di Pompilio, id. Arezzo.	Reparto carri armati.
CASONI Antonio d Arturo, id. Sassari.	20 campagna.
NIEDERKORN Bruno di Edoardo, id. Trieste.	6 campagna.
BOLOGNANI Silvio di Giulio, id. Trieste.	20 id.
MAGGIO Emanuele fu Giuseppe, id. Bari.	14 id.
MALAGUTI Giuseppe di Gustavo, id. Bologna.	20 id.
GERVASO Ettore di Giuseppe, id. Catanzaro.	9 id.
DREOS Mario di Giovanni, id. Trieste.	14 pesante campale.
MARCHI Bruno di Domenico, id. Venezia.	6 pesante.
TAMBORINI Aldo di Michele, id. Milano.	13 pesante campale.
LINO Bernardo di Vitale, id. Palermo.	12 id. id.
ROSSI Paolo di Vittore, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
SALOMONI Giuseppe di Felice, id. Trento.	8 campagna.
CUCIT Ferruccio di Valerio, id. Trieste.	23 id.
DE SEMO Vittorio di Giacomo, id. Genova.	11 pesante campale.
DONINI Mario di Angelo, id. Mantova.	3 id. id.
FERIANI Ugo di Teofilo, id. Savona.	7 id. id.
VALVO Giulio Cesare di Antonio, id. Siracusa.	1 gruppo contraerei.
MANFREDI Aldo di Silio, distretto Pavia.	1 id. id.
COLOMBO Giorgio di Alessandro, distretto Monza.	17 campagna.
SILIENTI Antonio di Albero, id. Sassari.	5 pesante campale.
BOFFA TARLATTA Italo di Carlo, id. Cuneo.	9 campagna.
PICCININI Angelo di Cesare, id. Forlì.	3 campagna, assegnato 4 raggr. trasporti.
GRIMALDI Bernardo di Marco, id. Mondovì.	8 pesante.

RAVIOLA Lorenzo di Giovanni, id. Mondovì.	8 pesante.
ANTONIAZZI Luigi di Giuseppe, id. Treviso.	» montagna.
MAGLIOCCHI Giacinto di Enrico, id. Cosenza.	7 campagna.
PORZIO Francesco di Carlo, id. Napoli.	4 id.
LUCAS Ettore di Maurizio, id. Roma.	
MARSIGLI Francesco di Giuseppe, id. Bologna.	1 montagna.
MODICA Ignazio di Rosario, id. Trapani.	1 pesante campale.
PARPAGLIONI Clemente di Vittorio, id. San Remo.	7 pesante.
VOLPE Nicola di Francesco, id. Foggia.	18 campagna.
TITOBELLO Fortunato di Ubaldo, id. Pesaro.	23 id.
CHELOTTI Giorgio di Pier Luigi, id. Padova.	8 id.
AGNUSDEI Angelo di Antonio, id. Foggia.	1 pesante campale
TERZANO Mario di Gennaro, id. Campobasso.	12 pesante campale.
RICCI Michele di Giuseppe, id. Campobasso.	25 campagna.
QUEIRAZZA Edoardo di Francesco, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo.
RABASSINO Egidio fu Torquato, id. Genova.	1 gruppo contraerei.
PAPE' Pietro di Francesco, id. Palermo.	10 pesante campale.
OCCHIPINTI Ottavio di Eugenio, id. Messina.	6 pesante.
VENTURINI Mario di Ciro, id. Pesaro.	5 id.
BIANZINO Domenico di Francesco, id. Vercelli.	12 pesante campale.
PARISI Fiore di Giorgio, id. Napoli.	10 campagna.
GESSI Luigi di Giuliano, id. Bologna.	7 id.
MASSINI Mario di Arturo, id. Firenze.	6 pesante.
SCALCO Luigi di Pietro, id. Padova.	21 campagna.
PISCITELLO Gaetano di Carmelo, id. Cefalù.	7 pesante.
CANESI Giovanni di Luigi, id. Monza.	15 campagna.
SARLI Giulio di Saverio, id. Potenza.	12 pesante campale.
ABBIATI Giuseppe di Ferdinando, id. Alessandria.	12 id. id.
SETTINERI Salvatore di Vito, id. Palermo.	12 id. id.
PRESANI Leonardo di Giuseppe, id. Savona.	7 pesante.
GASPAROTTO Leopoldo di Luigi, id. Milano.	2 montagna.
LEONARDI Antonio di Giovanni, id. Catania.	Reggimento artiglieria a cavallo
CHIERICHETTI Francesco di Guido, id. Roma.	Id. id. id.
D'ALESSANDRO Ferdinando di Giuseppe, id. Avellino.	7 pesante.
PISCITELLI Guglielmo di Giuseppe, id. Benevento.	4 gruppo contraerei.

CHAZALETTES Marcello di Emilio, id. Torino.	2 montagna.
MORABITO Giuseppe di N. N., id. Catania.	4 pesante.
GARATTONI Enrico di Timo, id. Pesaro.	2 campagna.
LANZA Attilio fu Giuseppe, id. Caltanissetta.	1 pesante campale.
GARGIULO Riccardo di Luigi, id. Nola.	6 pesante.
DE MARIA Luigi di Giovanni, id. Potenza.	3 pesante campale.
MAZZOLA Giovanni di Pietro, id. Ivrea.	14 pesante campale.
NONNIS Carlo di Efisio, id. Roma.	21 campagna.
ZECCA Alberto di Cesare, id. Brescia.	2 montagna.
CENEDESE Pietro di Annibale, id. Treviso.	6 pesante.
SAGONE Giuseppe di Italo, id. Palermo.	3 gruppo contraerei.
GLORIA Vincenzo di Ercole, id. Siracusa.	2 montagna.
COMANDINI Ubaldo di Pietro, id. Pesaro.	2 campagna.
GNERCHI Aldo di Gualtiero, id. Caserta.	4 id.
ALFIERI Carlo di Giulio, id. Napoli.	8 id.
MONACO Giuseppe di Vincenzo, id. Caserta	12 id.
EGIDY Gabriele di Luigi, id. Roma.	15 id.
PIZZUTI Francesco di Michele, id. Napoli.	6 id.
DE GREGORI Enrico di Giuseppe, id. Milano.	13 pesante campale.
LODES Giuseppe di Antonio, id. Trieste.	4 campagna.
FODDI Ezio di Francesco, id. Pisa.	7 id.
CANNISTRARO Salvatore di Vincenzo, id. Girgenti.	22 id.
RUCCI Giovanni di Oronzio, id. Bari.	8 pesante.
BARONCELLI Battista di Luigi, id. Ravenna.	14 pesante campale
CECCHETTI Dino di Augusto, id. Firenze.	3 gruppo artiglieria controarei.
VITI Antonio di Cesare, id. Genova.	5 pesante.
TESTA Riccardo fu Domenico, id. Napoli. 4 campagna.	7 id.
DE PAOLI Ercole fu Enea, id. Pavia.	6 campagna.
CONTI Vittorio di Carlo id. Piacenza.	21 id.
MARCHISIO Luciano di Emilio, id. Torino.	9 id.
SCOZZARI Antonio di Francesco, id. Palermo.	22 id.
SARTORIO Guido di Vincenzo, id. Genova.	11 pesante campele.
BIAGINI Arnaldo di Umberto, id. Firenze.	7 campagna.
BISIO Giuseppe di Carlo, id. Genova.	2 gruppo artiglieria controarea.
BITOTTI Mario di Ercole, id. Orvieto.	8 pesante.
BONESI Attilio di Augusto, id. Casale Monferrato.	5 pesante.
CELLERINO Stefano di Giovanni, id. Alessandria.	11 campagna.
CALLIZIO Francesco di Giuseppe Antonio, id. Mondivì.	2 montagna.

MOZZON Giacomo fu Giacomo, id. Firenze.	3 pesante campale.
CHIODO Carmelo di Orazio, id. Girgenti.	5 pesante.
MAGLIETTA Tullio di Nicola, id. Casale Monferrato.	7 campagna.
ISEMBURG Roberto di Augusto, id. Novara.	Reggimento artiglieria a cavallo.
LEVA Giuseppe di Luigi, id. Genova.	7 campagna.
CALABRESI Giorgio di Francesco, id. Roma.	3 campagna e assegnato 4 raggr. trasporti.
FERRARA Luigi di Paolo, id. Palermo.	14 pesante campale.
PALUMBO Giuseppe di Pasquale, id. Foggia.	13 campagna e assegnato al 7 raggr. trasporti.
DATTILO Gustavo di Francesco, id. Cosenza.	7 pesante.
BALLARATI Ottorino di Giuseppe, id. Frosinone.	2 id.
ROSSI Pietro di Gaetano, id Cefalù.	10 id.
SPINELLI Francesco di Giovanni, id. Salerno.	1 montagna.
CORSI Simone di Ferdinando, id. Siena.	14 pesante campale
VACCA' Ermanno di Lolio, id. Pavia.	11 campagna.
VIVIANI Giovan Battista di Edoardo, id. Torino.	5 pesante.
D'AMATO Giuseppe di Antonio, id. Barletta.	7 pesante campale.
VINCELLI Pietro di Giuseppe, id. Campobasso.	2 montagna.
GERMEK Giacomo di Giacomo, id. Trieste.	7 pesante.
D'ANGELO Arelio di Giuseppe, id. Teramo.	26 campagna.
MAMOLO Mario di Giovanni, id. Trieste.	23 id.
AGHINA Giacomo di Francesco, id. San Remo.	3 pesante campale.
STARACE Raffaele di Francesco, id. Spezia.	9 campagna.
GUIDATO Dario di Luigi, id. Taranto.	9 pesante campale.
RAVELLI Edoardo di Riccardo, id. Vicenza.	2 montagna.
FALCIONI Ugo fu Pio, id. Viterbo.	13 pesante campale.
BERGAMINI Arturo di Ludovico, id. Modena.	22 campagna.
DI RIENZO Antonio di Francesco, id. Sulmona.	27 campagna e assegnato al 2 raggruppamento trasporti.
VERONA Giuseppe di Francesco, id. Taranto.	11 pesante campale.
SALVATORE Giuseppe fu Giuseppe, id. Caserta.	5 pesante.
RICCA Mario di Giovan Battista, id. Cuneo.	1 montagna.
PISERCHIA Vittorio di Gaetano, id. Foggia.	1 id.
FASCIANA Tommaso di Antonio, id. Caltanissetta.	1 pesante campale.
BARBA Carlo di Gaspare, id. Palermo.	6 campagna.
BUZIO Luigi di Vittorio, id. Alessandria.	1 montagna.
RADIVO Esmeraldo fu Pietro, id. Trieste.	16 campagna.

COLESANTI Manfredo di Flaviano, id. Avellino.	5 pesante campale.
GIUGNI LOMONACO Angelo di Raffaele id. Napoli.	1 id.
DORIGO Mario di Vittorio, id. Trieste.	5 id.
REGGIANI Gino di Ettore, id. Venezia.	7 pesante.
FILIPPAZZI Luigi di Attilio, id. Firenze.	2 gruppo artiglieria controaerea.
COLOMBO Davide di Giovanni, id. Varese.	2 montagna.
PERNIGOTTI Rosmino di Luigi, id. Voghera.	1 id.
CITTI Armando di Giuseppe, id. Lucca.	2 pesante.
PAULETTA Francesco di Antonio, id. Venezia.	5 pesante campale.
GRILLO Fausto di Paolino, id. Arcireale.	24 campagna.
ALOARDI Giuseppe di Rinaldo, id. Torino.	17 campagna.
MALVEZZI Domenico di Luigi, id. Potenza.	9 pesante.
GRASSO Giulio di Vincenzo, id. Girgenti.	9 pesante campale
INNOCENTI Eugenio di Carlo, id. Firenze.	7 pesante.
MINERBI Giorgio di Ennio, id. Piacenza.	11 pesante campale.
MANZINI Lucio di Vincenzo, id. Milano.	2 montagna.
BIGIO Antonio di Giuseppe, id. Genova.	15 campagna.
MORGANTI Maurizio di Leandro, id. Massa Carrara.	7 pesante.
DI GIOVANNI Alfredo di Vincenzo, id. Aquila.	18 campagna.
PARZIALE Lodovico di Filippo, id. Roma.	2 pesante.
GIRELLI Gaetano di Edoardo, id. Roma	4 gruppo artiglieria controaerea
CASALINO Angelo di Giovan Battista, id. Savona.	18 campagna.
COLIVA Mario di Giuseppe, id. Piacenza.	4pesante.
PAVIA Umberto di Cariman, id. Verona.	2 campagna.
CAVOLI Domenico di Pietro, id. Cefalù.	17 campagna.
FISICARO Sebastiano di Michelangelo, id. Noto.	26 id.
ROMANO Vincenzo di Orazio, id. Napoli.	5 pesante campale.
SAITTA Pietro di Salvatore, id. Palermo.	9 gruppo artiglieria controaerea.
MAVILLA Gaetano di Giuseppe, id. Noto.	1 montagna.
MOSCA Mario di Giovanni, id. Forlì.	2 campagna.
RIZZO Domenico di Ubaldo, id. Venezia.	26 id.
GONANO Severino di Luigi, id. Sacile.	5 pesante.
PIGNALOSA Guido di Edoardo, id. Napoli.	7 pesante campale.
PERIA Giovanni Battista di Giuseppe, id. Palermo.	7 id.
BOZZI Riccardo di Giuseppe, id. Roma.	7 pesante.
GABELLI Carlo di Giovanni, id. Udine.	8 campagna.
ACCORSI Roberto di Tullio, id. Modena.	5 pesante campale.
FANUCCHI Leonida di Ettore, id Pisa.	7 campagna.
BONNICI Vincenzo di Gaetano, id. Catania.	5 pesante.
CARLI Alberto di Luigi, id. Lucca.	5 id.
SACCHI Giuseppe di Giovanni, id Firenze.	1 montagna.
IACUANIELLO Oreste di Francesco, id. Aversa.	5 pesante

FORATTI Bartolomeo di Pasquale, id. Padova.	23 campagna.
MOTTA Luigi di Carlo, id. Pavia.	1 pesante campale.
LEANZA Giovanni di Francesco, id. Catania.	9 id. id.
SALVETAT Dante di Enrico, id. Bologna.	1 campagna.
BERNORI Arturo fu Luigi, id. Pavia.	21 id.
SPINOTTI Renato di Riccardo, id. Sacile.	13 pesante campale.
PALIAGA Luigi fu Luigi, id. Trieste.	4 campagna.
GIOVENCO Giuseppe di Salvatore, id. Palermo.	5 pesante.
BUZI Guglielmo di Giuseppe, id. Spoleto.	2 gruppo artiglieria contraerei.
CERADELLI Gino di Vittorio, id. Milano.	25 campagna.
GRIFI RUBEN di Guglielmo, id. Perugia.	1 camp.
SCHONFELD Davide di Ermano, id. Udine.	4 pesante campale.
VECCHI Sebastiano di Arturo, id. Nola.	5 pesante.
FABBRI Giovanni di Enrico, id. Pesaro.	16 campagna.
SABASTIANI Leopoldo di Enrico, id. Bari.	24 id.
PAOLI Luigi di Umberto, id. Lucca.	2 id.
PETITO Antonio di Pietro, id. Trieste.	9 pesante campale.
KELLER Mario di Alberto, id. Brescia.	8 campagna.
DE VECCHI Gustavo di Silvio, id. Vercelli	23 campagna.
NUCCITELLI Bruno di Erasmo, id. Sulmona.	1 montagna.
ALONZO Riccardo di Nicola, id. Firenze.	10 pesante.
VENTURINI Venceslao fu Giulio, id. Lucca.	2 pesante.
RAGOZZINO Davide di Guglielmo, id. Campobasso.	10 campagna.
GRAZIANI Cesare di Cava, id. Girgenti.	10 campagna
QUILICI Alfredo di Augusto, id. Lucca.	3 gruppo artiglieria contraerei.
SCONCIAFURNO Giuseppe di Tito, id. Spoleto.	1 montagna.
BRECA Nereo di Giuseppe, id. Pesaro.	2 campagna.
DE FEO Ugo di Luigi, id. Napoli.	9 gruppo artiglieria contraerei.
DAMIANI Vittorio di Paolo, id Livorno.	7 pesante.
AZZARELLO Domenico di Michele, id Palermo.	7 id.
TONETTI Guglielmo di Francesco, id Cremona.	4 id.
SCAGLIONE Giuseppe di Antonino, id. Palermo.	24 campagna.
ASSANTO Giuseppe di Gaetano, id. Palermo.	5 pesante.
OLIVERI Giuseppe di Gaetano, id. Messina.	7 pesante campale.
CAITI Francesco di Pietro, id. Spezia.	2 pesante.
CANOVA Giovanni di Pietro, id. Pinerolo.	4 id.
PAROLI Alfredo di Eugenio, id. Pisa.	1 campagna.
COLELLA Pietro di Raffaele, id. Aversa.	4 pesante campale.
CALVINI Umberto di Egidio, id. San Remo.	4 pesante campale.
GAGGERO Eraldo di Giacomo, id. Genova.	3 gruppo contraerei.
SORGATO Filippo di Ferruccio, id. Modena.	15 campagna.

BRUNELLO Augusto di Daniele, id. Vicenza.	1 montagna.
DI GIORGIO Vittorio Emanuele di Emanuele Salvatore, id. Palermo.	2 pesante campale.
DE CAPUA Carmine di Antonio, id. Caserta.	12 campagna.
VELARDITA Vincenzo di Filippo, id. Caltanissetta.	7 pesante.
GIUBILO Gastone di Pietro, id. Venezia.	26 campagna.
SALEMI Luigi di Bernardo id, Cefalù.	3 pesante campale.
MEZZINI Lorenzo di Giacomo, id. Bologna.	8 campagna.
FRIGO Ferdinando fu Cesare, id. Bologna.	19 id. e assegnato al 6 raggruppamento trasporti.
GERMANIS Oscar di Giuseppe, id. Trieste.	9 campagna.
TOMMASELLI Lorenzo di Elio, id. Caserta.	25 id.
SCOTTI Luciano di Alfonso, id. Reggio Emilia.	15 id.
MINTO Carlo di Alessandro, id. Padova.	3 id. e assegnato al 4 raggrumento trasporti.
POGGIALI Bruno di Carlo, id Ravena.	7 pesante.
CONTINI Enrico di Antonio, id. Novara.	3 id. campale.
ROMEO Elia di Angelo, id. Firenze.	23 campagna.
PANTANO Edoardo di Antonio, id. Verona.	2 pesante.
CANNAVALE Vittorio di Giuseppe, id. Napoli.	7 id. campale.
BERRETTINI Luigi di Alderigo, id. Livorno.	15 campagna.
AICARDI Angelo di Giacomo, id. Spezia.	7 pesante.
BOSSI Stefano di Francesco, id. Verona.	8 campagna.
BONANSEA Gino di Michele, id. Roma.	1 id.
DE GIORGIO Aldo di Ettore, id. Chieti.	2 pesante campale.
PALAZZO Mario di Bernardo, id. Genova.	2 montagna.
CIPOLLINA Alessandro di Marcello, id. Genova.	4 pesante campale.
ROSSI Alberto di Rodolfo, id. Trieste.	9 campagna.
COSCELLI Giuseppe di Adamo, id. Reggio Emilia.	2 pesante campale.
BERARDI Aldo di Giuseppe, id. Genova.	1 montagna.
FARACI Giuseppe di Francesco Paolo, id. Palermo.	7 pesante.
RACO Attilio di Diego, id. Reggio Calabria.	15 campagna.
KRASSICH Cesare di Vincenzo, id. Trieste.	3 gruppo contraerei.
MASSIONE Giorgio di Filippo, id. Catanzaro.	4 pesante.
GENNARO Ugo di Giovanni, id. Caltanisetta.	24 campagna.
PAVANI Ausonio di Luigi, id Rovigo.	26 id.
LANTIZI Augusto di Antonio, id. Frosinone.	9 gruppo contraerei.
TOSCANO Santo di Giuseppe, id. Catania.	2 pesante.

ROTOLO Antonino di Giuseppe, id. Cefalù.	1 id. campale.
CRISTOFERI Francesco di Giuseppe, id. Vicenza.	2 montagna.
MOSSETTI Giuseppe di Clemente, id. Alessandria.	17 campagna.
GUZZI Guido di Rodolfo, id. Messina.	2 pesante campale.
ACCARDI Pietro fu Vincenzo, id. Avellino.	4 pesante campale.
ROSSI Enrico di Edoardo, id. Cefalù.	8 campagna.
MOLINARI Bruno di Arturo, id. Palermo.	3 gruppo contraerei.
DIAMANTE Carlo fu Giovanni, id. Noto.	8 campagna.
SCATAMACCHIA Nicola di Antonio, id. Roma.	4 pesante.
MARVASI Cesare di Silvio, id. Napoli.	4 id.
ZANNIER Giacomo di Giuseppe, id. Sacile.	4 id.
CALLIGARIS Giulio di Massimiliano, id. Trieste.	23 campagna.
GAGLIANO Salvatore di Salvatore, id. Palermo.	14 pesante campale.
TOMMASI Francesco di Angelo, id. Firenze.	16 campagna.
MOSTARDA Antonio fu Giovanni, id. Torino.	4 pesante.
DE CRESCENZIO Luigi di Beniamino, id. Barletta.	25 campagna.
CUCCHETTO Pio di Umberto, id. Orvieto.	1 id.
BORSELLINO Francesco di Dino, id. Girgenti.	5 gruppo contraerei e assegnato al 5 raggruppamento trasporti.
PETRACCO Giovanni di Romeo, id. Trieste.	4 pesante campale.
NICOSIA Vincenzo di Stefano, id. Catania.	24 campagna.
PICCIOLO Paolo di Francesco, id. Messina.	9 pesante.
BRIOSCHI Gottardo di Giovanni, id. Milano.	26 campagna.
ILLENI Alberto di Giovanni, id. Trieste.	23 id.
PIZZARELLI Trionfo di Dario, id. Reggio Emilia.	15 id.
MASCIA Antonio di Elisio, id. Cagliari.	4 pesante campale.
COZZI Corrado di Francesco, id. Udine.	11 id.
TREVISAN Antonio Corrado di Domenico, id. Trieste.	4 campagna.
ROSMANN Leopoldo di Raimondo, id. Trieste.	2 pesante.
FREGA Ugo di Francesco, id. Bari.	9 gruppo artiglieria contraerei.
SANTOLI Francesco fu Emilio, id. Salerno.	9 pesante campale.
CASALES Carlo di Giuseppe, id. Palermo.	24 campagna.
MASCAGNI Renato di Andrea, id. Firenze.	1 montagna.
CAIAZZA Carlo di Gennaro, id. Aversa.	2 pesante.
DE NEGRI Eugenio di Alfonso, id. Caserta.	10 campagna.

FONTANA Francesco di Angelo, id. Barletta.	2 pesante campale.
DI BARTOLO Edmondo di Vincenzo, id. Palermo.	26 campagna.
CASA Claudio di Antonio, id. Trieste.	11 pesante campale.
ZANNONI Augusto di Guido, id. Firenze.	15 campagna.
MINEO Gaetano di Antonino, id. Caltanissetta.	4 pesante.
KOZERA Luigi di Fabio, id. Gaeta.	25 campagna.
DE STEFANO Santo di Antonino, id. Reggio Calabria.	2 pesante.
MEZZARI Anonio di Carlo, id. Verona.	9 pesante campale.
LEONE Ottavio di Giovanni, id. Casale Monferrato.	1 montagna.
BENUSSI Giorgio di Antonio, id. Trieste.	9 pesante.
GIORGI Carlo di Amedeo, id. Lucca.	2 id.
BRESSAN Antonio di Antonio, id. Bassano.	26 campagna
GIRIDDI Antonio di Lorenzo, id. Modena.	23 id.
USSI Luigi di Romeo, id. Milano.	23 id.
CABELLA Enrico di Achille, id. Milano.	Reggimento a cavallo.
CLARIONI Pier Luigi di Rezzato, id. Livorno.	2 pesante.
GRATI Inigo di Augusto, id. Savona.	9 pesante campale.
AKENARE Nicola di Goffredo, id. Napoli.	9 id. id.
CHRISTOMANNOS Demetrio di Teodoro, id. Bolzano.	9 da campagna.
APOLLONIO Mario di Artenio, id. Brescia.	1 montagna.
MEOCCI Mario di Alberto id. Siena.	10 pesante.
CARACAUSI Giacomo di Santi, id. Palermo	1 pesante campale.
SERRA Gaetano di Salvatore, id. Cagliari.	4 id. id.
MANNI Pietro di Edoardo, id. Verona.	2 pesante.
PARMEGGIANI Enzo di Alcideo, id. Mantova.	9 pesante campale.
CERVADORO Giovanni di Giovanni, Catanzaro.	9 pesante.
STOLFA Giuseppe di Giuseppe, id. Trieste.	2 montagna.
GIUGOVAZ Luigi di Bartolomeo, id. Trieste.	23 campagna.
CERCENA' Marcello di Ruggero, id Belluno.	21 id.
PIZZAMIGLIO Alessandro di Giovanni, id. Verona.	2 gruppo contraerei.
PICCIRILLI Aurelio di Donato, id. Foggia.	9 pesante.
PICCHI Luigi di Cesare, id. Pisa.	18 campagna.
LANZANI Raffaele di Lorenzo, id. Brescia.	26 id.
GUIDI Aditeo di Guido, id. Firenze.	2 montagna.
STASI Ugo di Vincenzo, id. Barletta.	9 pesante.
SPINNATO Salvatore di Vito, id. Palermo.	9 id.
BRACCIO Luigi di Silvio, id. Casale Monferrato.	1 pesante campale
MAMILOVICH Federico di Urbano, id. Trieste.	2 pesante.

MENNELLA Guglielmo di Guglielmo, id. Napoli. 8 pesante campale e assegnato all'8 raggruppamento trasporti
AMIRANTE Riccardo di Luigi, id. Napoli. 2 pesante campale.
GIANNONI Raffaello di Torello, id. Cagliari. 2 pesante.
MELI Salvatore di Mauro, id. Siracusa. 11 pesante campale.
ARDISSON Ettore di Pietro, id. Savona. 21 campagna.
ZACCHETTI Giovanni di Leopoldo, id. Alessandria. 21 id.
PUCCIONI Bruno di Mario, id. Firenze. 26 id.
COLIVICCHI Bruno di Romualdo, id. Pisa. 21 id
TEDESCHI Francesco di Luciano, id. Bologna. 21 id.
SARTORI Romolo di Rodolfo, id Cremona. 1 montagna.
PONTINI Mario di Vittorio, id. Trieste. 14 pesante campale.
FILO Vittorio di Alberto, id. Napoli. 9 gruppo contraerei.
GRATI Aldo di Milziade, id. Ancona. 1 montagna.
MADONIA Paolo di Saverio, id. Palermo. 19 campagna e assegnato al 6 raggruppamento trasporti.
CALAFATO Pietro di Tommaso, id. Modica. 24 campagna.
PICCIONI Ernesto di Luigi, id. Torino. 1 montagna.
GRASSI MONTANARI Giovanni di Camillo, id. Verona. 8 artiglieira da campagna e assegnato al 4 raggruppamento trasporti.
BIANCHI Orazio di Amedeo, id. Reggio Emilia. 22 campagna e assegnato al 10 raggrupmento trasporti.
BIOTTI Carlo di Giuseppe, id. Reggio Calabria. 9 pesante.
DEL CORONA Massimo di Manfredi, id. Firenze. 13 campagna.
PUCCIONI Uberto di Mario, id. Firenze. 18 id.
SCIANDONE Riccardo di Pietro, id. Gaeta. 2 pesante campale.
CENTOMANI Raul di Giuseppe, id. Napoli. 11 id.
IANNELLI Pietro di Luca, id. Palermo. 11 id.
CUCUMO Vittorio di Gennaro, id. Potenza. 14 campagna.
BUONVINI Giulio di Michele, id. Roma. 10 id.
RANIERI Francesco di Pasquale, id. Campobasso. 2 pesante campale.
GARDIN Delfino di Bartolo, id. Venezia. 25 campagna
GIORGI Luigi di Natale, id. Lucca. 10 pesante
CASADEI Gino di Luigi, id. Forlì. 18 campagna.
FERRARA Giorgio di Alfonso, id. Castrovillari. 9 pesante campale
LODI Mentore di Luigi, id. Reggio Emilia. 11 pesante campale.
POSSAGNO Manlio di Lodovico, id. Treviso. 3 montagna.
PICCHIMENNA Metello di Vito, id. Pisa. 3 campagna.
LUVISOTTI Filiberto di Virgilio, id. Pisa. 10 pesante.
RADICE Raul di Dario, id. Milano. 1 montagna.
GONELLA Andrea di Giambattista, id. Lucca. 2 pesante campale.
SARF Francesco di Matteo, id. Trieste. 1 id. id.

PESCHLE Silvio di Giusto, id. Trieste.	2 pesante campale.
GUGLIELMINETTI Giovanni di Alessandro, id. Roma.	27 campagna e assegnato al 2 raggruppamento trasporti.
FACILLO Vito di Donato, id. Pavia.	12 campagna.
FACONTI Riccardo di Alfredo, id. Vercelli.	14 id.
ROTA Armando di Francesco, id. Siracusa.	3 pesante campale.
ROSSI Corrado di Antonio, id. Gaeta.	4 id. id.
FIGUEROA Stefano di Luigi, id. Caltanisetta.	5 id. id.
LAZZARINI Simeone di Bruno, id. Trieste.	10 campagna.
FRANZOTTI Guido di Giuseppe, id. Trieste.	14 id.
STEFANUTTI Mario di Ermenegildo, id. Trieste.	12 id.
MODENESI Roberto di Luigi, id. Pavia.	14 id.
MERLO Giovanni di Modesto, id. Rovigo.	25 id.
SPADANUDA Alberto di Rocco, id. Campobasso.	12 id.
COMITTI Angelo di Enrico, id. Roma.	8 id. e assegnato al 3 raggruppamento trasporti.
ACHILLI Achille di Luigi, id. Macerata.	7 pesante campale.
LA NUBILE Michele di Nicola, id. Barletta.	25 campagna.
GALLO Tullio di Lamberto, id. Firenze.	25 id.
D'ASTOLI Tommaso di Bruno, id. Orvieto.	6 pesante campale.
CURTO Lorenzo di Andrea, id. Trieste.	8 id. id.
VIANELLO Luigi di Augusto, id. Venezia.	25 campagna.
ANFORTI Roberto di Alfredo, id. Firenze.	25 id.
FALLISI Mauro fu Giuseppe, id. Noto.	14 id.
PELLICANO' Antonino di Domenico, id. Reggio Calabria.	10 pesante.
VENTURA Francesco di Nicola, id. Ancona.	10 campagna.
ZANUSSI Umberto di Virginio, id. Treviso.	9 pesante campale.
CAMPAGNOLI Italo di Alfredo, id. Macerata.	25 campagna.
RAZETO Enrico di Prospero, id. Lucca.	10 pesante.
VALMORI Giovanni di Emilio, id. Firenze.	10 id.
D'ARPA Vincenzo di Ignazio, id. Caltanissetta.	12 campagna.
BERTOLINI Massimiliano di Arturo, id. Spezia.	1 id.
TARALLETTO Giuseppe di N. N., id. Aversa.	2 id.
DANI Vittorio di Dino, id. Livorno.	9 pesante.
BRIZZOLESI Arturo di Angelo, id. Piacenza.	10 pesante campale.
BAJONE Antonio di Teobaldo, id. Campagna.	1 montagna.
DELL'AVERSANO Nicola di Vincenzo, id. Aversa.	12 pesante campale.
PEREZ Alfredo di Giorgio, id. Napoli.	10 pesante.

GIANNATTASIO Luigi di Francesco, id. Firenze.	4 campagna.
MAZZI Luigi di Sante, id. Verona.	10 pesante.
FEDI Manlio di Enrico, id. Genova.	10 id.
RENDINA Emanuele di Michele, id. Potenza.	10 id.
DEL VECCHIO Ulisse fu Felice, id. Firenze.	5 campagna
ANTELLINI Giulio di Anapo, id. Mantova.	3 id.
MELON Emilio di Egisto, id. Venezia.	11 pesante campale.
SIERI Giuseppe di Francesco, id. Trieste.	14 id. id.
NUOVO Pasquale di Gaetano, id. Barletta.	10 pesante.
FANTINO Giuseppe di Giuseppe, id. Casale Monferrato.	1 montagna.
NIGRI Vincenzo di Falco, id. Foggia.	10 pesante.
GUADAGNINO Giosuè di Girolamo, id. Caserta.	10 id.
BURALLI Ettore di Eugenio, id. Lucca.	7 campagna.
DE NEGRI Antonio di Girolamo, id. Pesaro.	1 pesante.
REGAZZI Giovanni di Guido, id. Parma.	1 montagna.
SAHAR Edoardo di Giacomo, id. Trieste.	8 campagna.
INTEROLLO Saverio di Domenico, id. Palermo.	1 gruppo contraerei.
RIDI Leto fu Camillo, id. Livorno.	6 campagna.
SMIDERLE Giovanni di Pietro, id. Milano.	9 id.
GIORNELLI Giuseppe di Achille, id. Forlì.	10 id.
ROSSI Filippo di Felice, id. Ancona.	2 pesante.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al Comando del quale si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 27-7-1924).

CACOPARDO Rosario di Giuseppe, distretto Messina.	1 pesante. Seguirà nel ruolo il pari grado *Marchini* Lapo.
AUGERI Aldo di Giuseppe, id. Cefalù.	2 montagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Guglielminetti* Giovanni.

Il sergente allievo ufficiale NOTARI Marcello di Antonio, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 28 luglio 1924 ed assegnato effettivo al distretto militare di Messina.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 10 reggimento artiglieria pesante, al Comando del quale si presenterà il mattino del 20 agosto p. v. qualora non abbia già ottenuta, o non ottenga l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi o reparti a fianco di ciascuno indicati, al comando dei quali si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
FESSIA Antonino di Andrea, distretto Torino.	1 raggruppamento genio.
BUONAIUTO Giovanni di Antonio, id. Napoli.	6 id. id.
DE SANCTIS Edoardo di Gian Domenico, id. Treviso.	Gruppo aerostieri.
GRATTAROLA Giuseppe di Francesco, id. Torino.	Id. id.
TALENTI Mario di Ermanno, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
CAVAZZINI Ercole di Armando, id. Sassari.	Gruppo aerostieri.
CARRARA Gino di Giulio, id Firenze.	6 raggruppamento genio.
PALAMARA Ernesto di Vincenzo, id. Savona.	Reggimento ferrovieri .
CAMPOPIANO Renato di Emanuele, id. Napoli.	4 raggruppamento genio.
CICICH Ettore di Ettore, id. Firenze.	Gruppo aerostieri.
TRIPI Mariano di Salvatore, id. Cefalù.	1 raggruppamento genio.
BIANCHI Bruno di Alfredo, id. Bologna	Reggimento radiotelegrafisti.
PIZZUTILO Domenico di Giovanni, id. Barletta.	9 raggruppamento genio.
COMIN Oliviero di Emilio, id. Treviso.	5 id. id.
RAICONI Giulio di Domenico, id. Siena.	Gruppo aerostieri.
SALVANESCHI Pino di Marco, id. Voghera.	3 raggruppamento genio.
ERMINI Antonio di Alfonso, id. Macerata	7 id. id.
MICCICHE' Calogero di Giuseppe, id. Girgenti.	2 id. id.
VIA Marcello di Giulio, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
CAVALLINI Adriano di Cesare, id. Trento	4 raggruppamento genio.
RICCHIARDI Giovanni di Giacomo, id. Torino	Reggimento ferrovieri.
NAVONE Carlo di Enrico, id. Roma.	Gruppo aerostieri.
DONINI Augusto di Giuseppe, id. Pesaro.	Id. id
SANTON Eliodoro di Olinto, id. Padova.	Reggimento pontieri e lagunari.
FERRUZZI Severino di Sebastiano, id. Ravenna.	4 raggruppamento genio.
BIDETTI Pasquale di Vito, id. Lecce.	2 id. id.
MASSARO Cino di Giuseppe, id. Bari.	9 id. id.

CIANFARANI Virgilio di Pasquale, id. Roma.	Gruppo aerostieri.
ROLLE Spirito di Luigi, id. Pinerolo.	1 raggruppamento genio.
MAROCCHINO Augusto di Secondo, id. Casale.	1 id. id.
LILLIA Luigi di Luigi, id. Como.	5 id. id.
MANZONI Giovanni di Angelo, id. Milano.	1 id. id.
SPINA Michele di Luigi, id. Caltanissetta.	4 id. id.
ROTA Leopoldo di Paolo, id. Roma	Gruppo aerostieri.
LANDUCCI Carlo di Tito, id. Firenze.	Reggimento radiotelegrafisti.
QUALITA' Nazzareno di Angelo, id. Ascoli Piceno.	Id. id.
CAULA Fiorenzo di Giuseppe, id. Torino.	2 raggruppamento genio.
SANTICCHI Luigi di Belisario, id. Orvieto.	Gruppo aerostieri.
BRUGNOLA Vittorio di Nicola, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
GUARNA Francesco di Pietro, id. Salerno.	Id. id.
ROCCO Agostino di Giovanni, id. Cuneo.	2 raggruppamento genio.
PAPANI Mario di Firmino, id. Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
PRENCIPE Arturo di Paolo, id. Foggia.	1 raggruppamento trasporti.
GOSSO Mario di Michele, id. Cuneo.	3 id. genio.
COSTANZO SILVIO di Agostino, id. Verona.	1 id. id.
TORCHIO Severino di Stefano, id. Casale.	1 id. id.
DAPELO Mirko di Pietro, id. Savona.	6 id. id.
SALVO Vittorio di Girolamo, id. Messina.	10 id. id.
TAVERNA Luigi di Giovanni, id. Firenze.	6 id. id.
IMBURGIA Biagio di Giovanni, id. Palermo.	6 id. id.
FARAONE Marcello di Rosario, id. Palermo.	10 id. id.
MASTRACCHIO Francesco di Pasquale, id. Benevento.	Gruppo aerostieri.
PETRINI Giuseppe di Antonio, id. Torino.	4 id. id
PIGNATO Vincenzo di Nicola, id. Napoli.	7 id. id.
OSSOLA Ermenegildo di Clemente, id. Torino.	1 id. id.
VENTURA Giuseppe di Ernesto, id. Bologna.	4 id. id.
STOPNISEK Emilio di Emilio, id. Trieste.	5 id. id.
PASOLI Gino di Ferruccio, id. Verona.	5 id. id.
GRISAFI Luigi di Gerlando, id. Girgenti.	4 id. id.
BALESTRINO Luigi Paolo di Lorenzo, id. Alessandria.	3 id. id.
PADRONE Tobia di Gennaro, id. Napoli.	1 id. id.
FEDE Nicola di Domenicantonio, id. Campobasso.	5 id. id.
STUA Marcello di Leonardo, id. Sacile.	Reggimento ferrovieri
MAROTTA Giuseppe di Salvatore, id. Siracusa.	2 id. id.
TRIVISONNO Filippo di Giulio, id. Sulmona.	10 id. id.
PIRAZZOLI Pirro, di Albertino, id. Bologna.	7 id. id
SILVAGNI Tito di Alessandro, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
SANTACESARIA Alfredo di Vito, id. Taranto.	Id. id.

SAVIOLO Eusebio di Maggiorino, id. Vercelli.	3 raggruppamento genio.
MENTASTI Agostino di Edoardo, id. Novara.	1 id. id.
ORECCHIA Mario di Paolo, id. Torino.	3 id. id.
LECIS Pietro di Enrico, id. Cagliari.	8 id. id.
CERAGIOLI Alberto di Arturo, id. Firenze	6 id. id.
GRASSI Giuseppe di Alberto, id. Trieste.	Reggimento radiotelegrafisti
RUSSO Giovanni di Nunzio, id. Palermo.	10 raggruppamento genio.
SILVESTRI Silvio di Giuseppe, id. Ancona.	4 id. id.
IACHINI Eliseo di Giuseppe, id. Perugia.	6 id. id.
CORTELEZZI Giovanni di Gaudenzio, id. Ivrea.	4 id. id.
LO FORTE Vincenzo di Agostino, id. Palermo.	2 id. id.
CETORELLI Valentino di Lorenzo, id. Roma.	7 id. id.
SPADA Nicolò di Gino, id. Treviso.	Reggimento radiotelegrafisti.
RUBBO Renato di Carlo, id. Trapani.	10 raggruppamento genio.
COVASSI Giuseppe di Marco, id. Sacile.	Reggimento pontieri e lagunari.
MANTIA Alfonso di Calogero, id. Palermo.	10 raggruppamento genio.
DI BLASI Francesco di Michele, id. Palermo.	1 id. id.
ANGELOZZI Mario di Eduardo, id. Chieti.	4 id. id.
REBECCHI Manlio di Giovanni, id. Modena.	7 id. id.
PIANI Alberto di Ferdinando, id. Macerata.	3 id. id.
BISIO Giuseppe di Alfonso, id. Voghera.	1 id. id.
AMICO Calogero di Paolo, id. Caltanissetta.	6 id. id.
MONGE Chiaffredo di Giuseppe, id. Cuneo.	3 id. id.
STROILI Francesco di Francesco, id. Sacile.	Reggimento radiotelegrafisti.
GERACI Francesco di Giuseppe, id. Messina.	10 raggruppamento genio.
ROSSO Giovanni di Giov. Battista, id. Savona.	Reggimento pontieri e lagunari.
VALDO Umberto di Giovanni, id. Vicenza.	Reggimento pontieri e lagunari.
ARIANO Lorenzo di Paolo, id. Casale.	1 raggruppamento genio.
RINONAPOLI Emanuele di Giuseppe, id. Napoli.	8 id. id.
FUSCO Gualtiero di Romolo, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
VESCOVI Francesco di Alessandro, id. Pesaro.	10 raggruppamento genio.
NISTRI Vittorio di Giuseppe, id. Roma.	Gruppo aerostieri.
FIUMI Guido Erberto di Vittorio, id. Spoleto.	Id. id.
HOFFMANN Enrico di Guglielmo, id. Roma.	7 raggruppamento genio
FRANZINA Alessandro, id. Catania	Reggimento radiotelegrafisti.
TUZI Arnaldo di Romeo, id Roma.	Id. id.
FERRERO Claudio di Alfieri, id. Roma.	5 raggruppamento genio.
FERRANDINO Antonio di Michele, id. Foggia.	9 id. trasporti.
CASTELLO Igino di Domenico, id. Verona.	Reggimento pontieri e lagunari.

ROSSIGNANI Carlo Andrea di Cesare, id. Novara.	Reggimento ferrovieri.
PEDRINI Giacomo di Leonida, id. Ancona.	4 raggruppamento genio.
STEFANI Lino di Carlo, id. Trieste.	5 id. id.
PIERANUNZI Vincenzo di Cleto, id. Teramo.	10 id. id.
MARONGIU Arturo di Giov. Battista, id. Cagliari.	Reggimento radiotelegrafisti.
NARDI Francesco di Canzio, id. Roma.	2 raggruppamento genio.
SCHIVAZAPPA Angiolino di Pietro, id. Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
PREVIALE Luigi di Ernesto, id. Vercelli.	6 raggruppamento genio.
CAMILLI Furio di Nicola, id. Roma.	7 id. id.
BELLASIO Pio di Camillo, id. Vercelli.	2 id. id.
CAPRINI Dante di Raffaele, id. Pesaro.	7 id. id.
DE STEFANIS Giacomo di Alessandro, id. Sassari.	7 id. id.
CATTI Lorenzo di Alberto, id. Bologna.	Reggimento radiotelegrafisti.
CARLINI Pietro di Cristoforo, id. Sassari.	7 raggruppamento genio.
CAFFARO RORE Carlo di Giuseppe, id. Torino.	Reggimento ferrovieri.
CATTANEA Almerio di Giovanni, id. Torino.	7 raggruppamento genio.
ORLANDO Alberto di Carmelo, id. Reggio Calabria.	10 id. id.
GUGLIELMETTI Oscar di Alessandro, id. Frosinone.	7 id. id.
MAUTHE Ugo di Franz, id. Palermo.	10 id. id.
OSTI Natale Guido di Giov. Battista, id. Rovigo.	4 id. id.
SALVATORI Mario di Adriano, id. Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
BIANCONI Bianco di Eli, id. Pistoia.	5 raggruppamento genio.
FILIPPONE Angelo di Teodorico, id. Torino.	4 id. id.
CENTRELLA Serafino di Giuseppe, id. Avellino.	4 id. id.
TORTORELLI Italo di Pilade, id. Arezzo.	Reggimento pontieri e lagunari.
SOMMOVIGO Attilio di Domenico, id. Spezia.	Id. id.
CANNI' Giorgio di Giuseppe, id. Noto.	10 raggruppamento genio.
CHIAPPARINO Gaetano di Vito, id. Bari.	9 id. id.
CIANI Federigo di Federigo, id. Firenze.	Reggimento radiotelegrafisti.
MANCINI Bruno di Luigi, id. Parma.	Id. id.
TABACCHI Paolo di Luigi, id. Torino.	3 raggruppamento genio.
PERRONE Vincenzo di Vincenzo, id. Messina.	6 id. id.
TAGLIAFERRI Pier Camillo di Florenzo, id. Verona.	3 id. id.
FERRARA Luigi di Giuseppe, id. Napoli.	6 id. id.
MICHELOTTI Guido di Ferruccio, id. Lucca.	6 id. id.
PACE Guglielmo di Guglielmo, id. Palermo.	1 id. id.

BELLO Giuseppe di Costantino, id. Salerno.	5 id. id.
RASI Antonio di Giov. Battista, id. Padova.	5 id. id.
TRONCONI Carlo di Luigi, id. Torino.	Reggimento ferrovieri.
RAMPONI Giorgio di Lodovico, id. Bogna.	5 raggruppamento genio.
FURLANI Alberto di Giovanni, id. Trieste.	5 id. id.
GIANI' Corrado di Miano, id. Palermo.	8 id. id.
GIACALONE Antonino di Leonardo, id. Palermo.	1 id. id.
CARRANO Gennaro di Gaetano, id. Napoli.	5 id. id.
GENGA Gino di Secondo, id. Pesaro.	Reggimento radiotelegrafisti.
BARTOCCELLI Davide di Girolamo, id. Caltanissetta.	1 raggruppamento genio.
CORSO Settimo di Stefano, id. Palermo.	Reggimento radiotelegrafisti.
BERTOLOTTI Luigi di Pietro, id. Novara.	2 raggruppamento genio.
PEPINO Giacomo di Luigi, id. Cuneo.	1 id. id.
GIARDINO Francesco di Tommaso, id. Foggia.	Gruppo aerostieri.
SECOLI Mario di Ferdinando, id. Trieste.	5 raggruppamento genio.
CARELLI Felice di Giuseppe, id. Vercelli.	Reggimento ferrovieri.
CALABRIA Michele di Gennaro, id. Cosenza.	6 raggruppamento genio.
CASTIGLIONE Vincenzo di Costantino, id. Campobasso.	8 id. id.
FERRI Pietro di Secondo, id. Taranto.	7 raggruppamento trasporti.
PARISATTI Arturo di Antonio, id. Sacile.	Reggimento pontieri e lagunari.
PIANTAVIGNA Leone di Antonio, id. Verona.	5 raggruppamento genio.
VILLANI Ottavio di Giovanni, id. Savona.	6 id. id.
FURCI Enrico di Domenicantonio, id. Reggio Calabria.	Reggimento pontieri e lagunari.
BENZI Guido di Martino, id. Mantova.	2 raggruppamento genio.
TEDESCHI Nicola di Michele, id. Barletta.	Reggimento radiotelegrafisti.
STELLA Enrico di Rocco, id. Potenza.	3 raggruppamento genio.
FLAIM Vittorio di Rodolfo, id. Trento.	3 id. id.
TASSINI Arturo di Aldo, id. Orvieto.	9 id. id.
GIGLI MOLINARI Carlo di Ferdinando, id. Roma.	5 id. id.
VALLESE Giuseppe di Nicola, id. Teramo.	Reggimento pontieri e lagunari.
LUMINASI Luciano di Ottavio, id. Bologna.	Id. id.
ELISEI Franco di Raffaele, id. Firenze.	Reggimento radiotelegrafisti.
DI LUCIANO Francesco di Enrico, id. Siracusa.	2 raggruppamento genio.
MALARCZIK Bruno di Giovanni, id. Trieste.	5 id. id.
DI VINCENZO Antonino di Salvatore, id. Palermo.	8 id. id.

QUICI Emilio di Achille, id. Napoli.	9 raggruppamento genio.
POLITO Mario di Raffaele, id. Chieti.	8 id. id.
GIUFFRIDA Giovanni di Mario, id. Noto.	Reggimento ferrovieri.
TAGLIAVIA Luigi di Francesco, id. Girgenti.	3 raggruppamento genio.
SASO Francesco di Nicario, id. Trapani.	3 id. id.
VERDECCHIA Giovanni di Aristide, id. Macerata.	2 id. id.
PIVA Vico di Ermanno, id. Mantova.	2 id. id.
NORDIO Alberto di Umberto, id. Venezia.	Reggimento pontieri e lagunari.
ZEVERINO Vitantonio di Ignazio, id. Bari	Id. id.
GHERARDI Giorgio di Camenso, id. Modena.	8 raggruppamento genio.
REMONDINI Gaetano di Amos, id. Piacenza.	Reggimento pontieri e lagunari.
GIROLOMINI Alessandro di Sante, id. Ancona.	9 raggruppamento genio.
CERIMELE Francescantonio di Placido, id. Campobasso.	Reggimento ferrovieri.
MONTESI Gino di Edoardo, id. Viterbo.	9 raggruppamento genio.
PICCALUGA Giuseppe di Carlo, id. Casale.	Reggimento ferrovieri.
D'AMICO Roberto di Francesco, id. Teramo.	8 raggruppamento genio.
LO FRIATO Luigi di Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Reggimento radiotelegrafisti.
SEGNI Gregorio di Maurizio, id. Ravenna.	2 raggruppamento genio.
TONIETTI Annibale di Pietro, id. Arezzo.	Reggimento pontieri e lagunari.
LA MALFA Giovanni di Vincenzo, id. Palermo.	9 raggruppamento genio.
PELLATI Renzo di Cesare, id. Vercelli.	Reggimento ferrovieri.
ZALERA Renato di Vincenzo, id. Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
MARTINELLI Arduino di Battista, id. Ivrea.	Reggimento ferrovieri.
ROSINI Cesare di Attilio, id. Mantova.	2 reggimento genio.
SIGISMONDI Nicola di Antonio, id. Bari.	Reggimento pontieri e lagunari.
BRIGNOLA Tullio di Stefano, id. Caserta.	8 raggruppamento genio.
CANDIDO Antonio di Giacomo, id. Savile.	Reggimento pontieri e lagunari.
AVERSA Vincenzo di Giuseppe, id. Frosinone.	8 raggruppamento genio.
MENOZZI Cesare di Luigi, id Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
MAZZA Giuseppe di Roberto, id. Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
SCOLA Giuseppe di Luigi, id. Palermo.	8 raggruppamento genio.
COMINI Emilio di Giuseppe, id. Pavia.	2 raggruppamento genio.
JANESCH Antonio di Giovanni, id. Gorizia.	2 id. id.
VILLA Eligio di Angelo, id. Novara.	3 raggruppamento genio.
DI MIZIO Michele di Abramo, id. Teramo.	9 raggruppamento genio.
POLANO Ezio di Giuseppe, id. Udine.	Reggimento pontieri e lagunari.
CUCCI Giuseppe di Alfonso, id. Foggia.	Reggimento ferrovieri.
ZACCHERINI Sante di Giuseppe, id. Roma.	8 raggruppamento genio.
MOLLAR Rodolfo di Giovanni, id. Trieste.	Reggimento ferrovieri.
PARMEGIANI Berardo di Antonio, id. Teramo.	Reggimento pontieri e lagunari.
RAMOVECCHI Attilio, di Gustavo, id. Ancona.	9 raggruppamento genio.

MARI Marino di Mario, id. Viterbo.	Regg mento ferrovieri.
VECCHI Mario di Rubens, id. Parma.	Reggimento pontieri e lagunari.
BUFANO Vito di Giovanni, id. Bari.	Reggimento pontieri e lagunari.
COLOMBINI Pietro di Rodolfo, id. Firenze.	3 raggruppamento genio.
BELLOTTO Umberto di Enrico, id. Massa.	3 id. id.
NANNI Raffaele di Nicola, id. Teramo.	Reggimento pontieri e lagunari
DE THIERRY Franco di Aroldo, id. Mondovì.	Reggimento ferrovieri.
FABBRI Gino di Alfredo, id. Verona.	Id. id.
MONOPOLI Pietro di Donato, id. Bari.	Id. id.
MENTEGAZZI Aldo di Michele, id. Bergamo.	Id. id.
VALLETTA Mario di Giuseppe, id. Napoli.	8 raggruppamento genio.
GHIGLIA Vincenzo di Stefano, id. Mondovì.	Reggimento ferrovieri.
BECHIS Michelangelo di Amedeo, id. Torino.	Id. id.
DI TULLIO Pompeo di Luigi, id. Napoli.	9 raggruppamento genio.
DI VITA Enrico di Michele, id. Caltanissetta.	9 id. id.
GASPARI Antonio di Attilio, id. Verona.	Reggimento pontieri e lagunari
GAVAGNI Corrado di Ignazio, id Arezzo.	Id. id.
VIVARELLI Foscolo di Adolfo, id. Pistoia.	Reggimento ferrovieri.
LICENZIATI Ferdinando di Francesco, id. Napoli.	9 raggruppamento genio.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso la Direzione o Sezione di commissariato a fianco di ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli contrassegnati con asterisco, i quali, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 397 del *giornale militare* 1924, presteranno il suddetto servizio dal 10 novembre p. v. al 10 febbraio 1925.

Quelli contrassegnati con doppio asterisco, avendo esplicitamente dichiarato di aspirare all'ammissione all'accademia militare, sono autorizzati a prestare il servizio di prima nomina dal 10 agosto al 10 novembre p. v. (*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
* SACCO Giovanni di Giov. Battista, distretto Verona.	Direzione commissariato Milano.
* TACCANI Emilio di Arturo, id. Milano.	Direzione commissariato Milano.
FAVARA Ettore di Onofrio, id. Trapani.	Id. id. Napoli.
RICCARDI Armando di Giovanni, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
GALLESE Giuseppe di Giov. Battista, id. Pavia.	Id id. Milano.
MARANO Michele di Riccardo, id. Barletta.	Id id. Torino.
* RIZZO Ugo di Cosimo, id. id.	Id. id. Torino.
* RAGGI Vincenzo di Aristide, id. Savona.	Id. id. Bologna.
* QUADRELLI Bruno di Giuseppe, id. Milano.	Id id. Roma.

CARTA Celeo Pino di Pietro, id. Sassari.	Direzione commissariato Trieste.
BRIGNOLI Fernando di Francesco, id. Roma.	Id. id. Roma.
CANESSA Tito di Nicolò, id. Sassari.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
GARZAROLLI Emilio di Emilio, id. Trieste.	Id. id. Trieste.
* MILAZZO Giuseppe di Francesco, id. Siracusa.	Id id. Firenze.
* ROSSI Pasquale di Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Bari (sezione Chieti).
* CAPORALE Luigi di Gaetano, id. Potenza.	Id id. Napoli.
LENATO Gennaro di Vito, id. Bari.	Id id. Firenze (sezione Genova).
* * TORCELLI Carlo di Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CELLINI Antonio di Emilio, id. Roma.	Id. id. Bari (sezione Ancona).
DI JENNO Antonio di Camillo, id. Chieti.	Id. id. Milano (sezione Novara).
ALIBERTI Alfredo di Francesco, id. Messina.	Id. id. Firenze.
* MORABITO Michele di Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. id. Palermo (sezione Messina).
* RICCIOTTI Rebo di Vitaliano, id. Ancona.	Id. id. Bologna.
GARGIULO Attilio di Antonio, id. Noto.	Id. id. Napoli (sezione Salerno).
* ROSSI Aldo di Giuseppe, id. Mantova.	Id. id. Torino.
CAZZOLA Plinio di Carlo, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
* PICCARDO Paolo di Antonio, id. Savona.	Id. id. Torino (sezione Cuneo).
* SEVERI Severo di Annibale, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
AMODEO Alberto di Domenico, id. Avellino.	Id. id. Napoli (sezione Catanzaro).
* * NOCCO Lucio di Pasquale, id. Lecce.	Id. id. Verona (sezione Trento).
GIOIA Emilio di Ferdinando, id. Sassari.	Id. id. Milano (sezione Brescia).
AMORELLI Santo di Michele, id. Caltanissetta.	Id. id. Trieste (sezione Pola).
FELICE Romeo di Giovanni, id. Benevento.	Id. id. Bari.
DE ANGELIS EFFREM Pietro di Luigi, id. Napoli.	Id. id. Bologna (sezione Ravenna).
* ZICHELE Antonio di Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. Firenze (sezione Genova).
DAINOTTO Pasquale di Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Palermo.
* PERNA Aldo di Ruggero, id. Trieste.	Id. id. Trieste (sezione Gorizia).
DE CRISTOFARO Giovanni di Paolo, id. Napoli.	Id. id. Firenze (sezione Piacenza).
* POCHINI Giulio di Giuseppe, id. Macerata.	Id. id. Roma (sezione Perugia).
* GIANTURCO Ruggiero di Emanuele, id. Napoli.	Id id. Verona.
* * TENAGLIA Umberto di Luigi, id. Viterbo.	Id. id. Palermo.
* PIZIO Francesco di Antonio, id. Foggia.	Id. id. Milano (sezione Novara).
BELLOCCI Bruno di Zeffiro, id. Grosseto.	Id id. Roma (sezione Livorno).
LAZZANO Nunzio di Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Verona (sezione Padova).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi od uffici a fianco di ciascuno indicato, ai quali si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
MANDO' Mario di Giovanni, distretto Chieti.	Direzione commissariato Roma (panificio Roma).
ASCARELLI Tullio di Attilio, id. Roma.	Id. id. id. (7 compagnia sussistenza).
RAPETTI Giovanni di Carlo, id. Alessandria.	Id. id. Torino (panificio Alessandria).
PROFETA Giuseppe di Carmelo, id. Girgenti.	Id. id. Roma (magazzino viveri Roma).
BATTELLI Paolo di Alfonso, id. Roma.	Id. id. id. (panificio Roma).
FERRATINI Nino di Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna (panificio Casaralta).
GAVINA Carlo di Angelo, id. Voghera.	Id. id. Milano (panificio Milano).
NERI SERNERI Igino di Luigi.	Id. id. Roma (panificio Foligno).
PIRRO Bernardo di Giuseppe, id. Gaeta.	Id. id. Torino (panificio Torino).
RUTILONI Giuseppe di Nicola, id. Macerata.	Id. id. Napoli (8 compagnia sussistenza).
BERGESE Agostino di Lorenzo, id. Mondovì.	Id. id. Torino (gallettificio).
PISTARA' Venerando di Giov. Battista, id. Acireale.	Id. id. Palermo (panificio Messina).
PARODI Giuseppe di Pietro, id. Alessandria.	Id. id. Torino (magazzino viveri Torino).
SCHIAFFINO Eugenio di Eugenio, id. Genova.	Id. id. Firenze (magazzino viveri Genova).
LIBRIZZI Giuseppe di Antonio, id. Cefalù.	Id. id. Torino (panificio Torino).
VERDI Antonio di Salvatore, id. Trapani.	Id. id. Palermo (panificio Palermo).
BIANCHINI Guido di Felice, id. Mantova.	Id. id. Verona (panificio Verona).
MANUELE Filippo di Mario, id. Catania.	Id. id. Firenze (panificio Firenze).
SCHIAVON Mario di Vincenzo, id. Venezia.	Id. id. Trieste (5 compagnia sussistenza).
VITALI Manlio di Arturo, id. Ancona.	Id. id. Bari (panificio Ancona).
FRADELLA Antonio di Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Milano (panificio Milano).
DE CANDIA Antonio di Francesco, id. Barletta.	Id. id. Bari (panificio Bari).
BUSSETI Giuseppe di Pietro, id. Voghera.	Id. id. Firenze (panificio Cornigliano Ligure.
MAINETTI Mario Carlo di Francesco, id. Voghera.	Id. id. Verona (panificio Trento).

CAVALLI Ignazio di Antonio, id. Novara.	Direzione commissariato Milano (panificio Novara).
ARNO' Vincenzo di Antonino, id. Messina.	Id. id. Firenze (panificio Piacenza).
LAMORGESE Vincenzo di ignoto, id. Bari.	Id. id. Bari (panificio Bari).
SCIACCALUGA Ubaldo di Erminio, id. Genova.	Id. id. Firenze (magazzino viveri Firenze).
DEL BALZO Francesco di Gennaro, id. Napoli.	Id. id. Napoli (panificio Caserta).
TEPPATI Valerio di Arturo, id. Genova.	Id. id. Torino (Panificio Savigliana).
DE LUCA Antonio di Vincenzo, id. Foggia	Id. id. Bologna (panificio Venezia).
BIANCHI Guido di Fernando, id. Catania.	Id. id. Milano (panificio Brescia).
MELISSARI Giuseppe di Lorenzo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Roma (panificio Cagliari).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione ed asssegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il sesrvizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 10 agosto p. v. ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
RISPOLI Gennaro di Vincenzo, distretto Napoli.	Legione CC. RR. Napoli.
BOLZONI Carlo di Vincenzo, id. Mantova.	Comando distretto Brescia.
CASTELNUOVO Paolo di Moisè, id. Roma.	Legione allievi CC. RR. Roma.
SIRONI Agostino di Angelo, id. Milano.	12 bersaglieri.
SOFFI Antonio di Lamberto, id. Massa.	Comando distretto Massa Carrara.
ANDREIS Antonio di Giuseppe, id. Brescia.	Ospedale militare Brescia.
MEDRI Maurizio di Giovanni, id. Forlì.	Legione CC. RR. Milano.
BURLO Mario di Giovanni, id. Trieste.	5 gruppo contraerei.
ALVINO Armando di Gaetano, id. Palermo.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
SESIA Ugo di Carlo, id. Casale.	1 raggruppamento trasporti.
ZECCHIN Guido di Natale, id. Padova.	Comando distretto Siena.
CONIGLIARO Antonino di Giovanni, id. Palermo.	Id id. Siracusa.
LEDDA Roberto di Achille, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
CRESTE Edoardo di Donato, id. Cosenza.	Legione CC. RR. Roma.
PELIZZARI Giovanni di Luigi, id. Voghera.	Id. id. Genova.
FAVARO Bruno di Giosuè, id. Trieste.	Ospedale militare Trieste.

GUELFI Giuseppe di Sante, id. Genova.	89 fanteria.
ZOLLI Alberto di Eugenio, id. Noto.	Comando distretto Catania.
SPALVIERI Gino di Arturo, id. Ascoli Piceno.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
OBRIST Arturo di Carlo, id. Firenze.	69 fanteria.
RIZZO Filippo di Giorgio, id. Reggio Calabria.	Comando distretto Venezia.
GAVIGLIO Giorgio di Giovanni, id. Genova.	11 pesante campale.
PUCCI Giuseppe di Armando, id. Macerata.	Ufficio amministrazione personali militari vari
ZUCCA Costantino di Giuseppe, id. Milano.	Comando distretto Bergamo.
PARMIGIANI Stefano di Michelangelo, id. Potenza.	Ospedale militare Bari.
PARASASSI Antonio di Domenico, id. Orvieto.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
TARQUINI Rocco di Eustacchio, id. Aquila.	13 fanteria.
TABACCO Luigi di Pietro, id. Genova.	6 pesante campale.
MARENGO Riccardo di Ettore, id. Roma.	Ufficio amministrativo personali militari vari.
GATTI Angelino di Luigi, id. Pavia.	Comando distretto Pavia.
ANTONELLI Giovanni di Vittorio, id. Parma.	Id. id. Parma.
CHIGO Giacomo di Michele, id. Torino.	Direzione commissariato Torino.
ROSELLI Pietro di Domenico, id. Barletta.	Comando distretto Lecce.
MONTEMURI Eraldo di Eugenio, id. Cosenza.	Direzione comissariato Milano.
CRISTALDI Sebastiano di Nunzio, id. Catania.	4 fanteria.
FONTANA Aldo di Giuseppe, id. Barletta.	Direzione commissariato Napoli.
TIEZZI Quintilio di Verdiano, id. Arezzo.	Legione CC. RR. Firenze.
PENNUCCI Andrea di Pietro, id. Massa.	Accademia militare artiglieria e genio.
BERTORA Giovanni di Antonio, id. Genova.	Legione CC. RR. Livorno.
VESTRI Silfrido di Varo, id. Milano.	Legione CC. RR. Torino.
COSENTINO Giuseppe di Giovanni, id. Catania.	Comando distretto Lodi.
BORIANI Stefano Luca di Emilio, id. Spezia.	Id. id. Spezia.
MUCCIO Ottorino di Saverio, id. Noto.	Id. id. Girgenti.
CALBUCCI Enea di Alvaro, id. Forlì.	Legione CC. RR. Bologna.
RICCI Giulio di Francesco, id. Lucca.	Direzione commissariato Firenze.
DEL FRA' Ettore di Pasquale, id. Chieti.	Legione CC. RR. Chieti.
AGOSTINI Agostino di Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Legione CC. RR. Ancona.
MATTIOLI Dino di Alfredo, id. Viterbo.	Scuola centrale fanteria.
MONTI Fortunato di Ugo, id. Milano.	Comando distretto Como.
ANELLI Gaspare di Ercole, id. Voghera.	Id. id. Voghera.
PALLADINO Saverio di Antonio, id. Avellino.	Id. id. Salerno.
DE PEPPO Enrico di Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. Foggia.
VALERIO Giovanni di Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Sacile.
TOMMASINI Antonio di Antonio, id. Trieste.	152 fanteria.

DALL'ORSO Renato di Emilio, id. Genova.	Direzione commissariato Verona.
SASSOLI Tomba Emilio di Francesco, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GUFFANTI Ercole di Cesare, id. Milano.	Comando distretto Lecco.
BONI Francesco di Celeste, id. Pavia.	Id. id. Varese.
DI CARLO Gaetano di Calogero, id. Cefalù.	Id. id. Sondrio.
TINARO Antonio di Nicola, id. Chieti.	Id. id. Chieti.
ROSELLI Ezio di Alfredo, id .Taranto.	Id. id. Campagna.
SALMI Ariodante di Adolfo, id. Bologna.	Id. id. Modena.
FIORENTINI Cesare di Francesco, id. Novara.	Id. id. Ivrea
D'AMELIA Luigi di Arturo, id. Napoli.	Id. id. Benevento.
FROSINA Bernardo di Vincenzo, id. Catania.	Id. id. Gorizia.
GUGGINO Filippo di Giuseppe, id. Girgenti.	Legione CC. RR. Trieste.
MICOL Vittorio di Giuseppe, id. Trieste.	Comando distretto Padova.
RUSSO Pasquale di Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. Cuneo.
NICOTRA Giuseppe di Francesco, id. Catania.	Legione CC. RR. Treviso.
PATANE' Salvatore di Rosario, id. Acireale.	Legione CC. RR. Alessandria.
ORIGGI Carlo di Emilio, id. Milano.	Legione CC. RR. Verona.
GRAGLIA Tullio di Americo, id. Viterbo.	Comando distretto Savona.
CANDARELLA Giuseppe di Salvatore, id. Siracusa.	Reggimento pontieri e lagunari.
DAL ZOTTO Luigi di Vincenzo, id. Bassano.	Reggimento cav. Vittorio Emanuele II.
TESTA Giuseppe di Mario, id. Catania.	Comando distretto Acireale.
COLOMBINI Mario di Giovanni, id. Trieste.	26 campagna.
CIOFFI Antonio di Giuseppe, id. Salerno.	25 id.
DE FRAJA FRANGIPANE Marino di Vincenzo, id. Napoli.	Comando distretto Caserta
GALLO Lorenzo di Raffaele, id. Modena.	Accademia militare fanteria e cavalleria.
LANCIOTTI Vittorio di Giovanni, id. Roma.	Comando distretto Grosseto.
MENEGAZZO Felice di Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Orvieto.
MASTANDREA Francesco di Giov. Battista, id. Catanzaro.	Id. id. Cosenza.
VERZI Lando di Ernesto, id. Roma.	Id. id. Spoleto.
AMBROSIO Ernesto di Pasquale, id. Napoli.	Id. id. Sulmona.
VANASIA Santo di Francesco, id. Noto.	Id. id. Ancona.
GIURLEO Giov. Battista di Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Verona.
MINUTO Pasquale di Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Vicenza.
LELLA Pietro di Giuseppe, id. Messina.	Legione carabinieri reali Messina.
ZANETTI Renzo di Giuseppe ,id. Venezia.	Comando distretto Monza.
MOSCHITTA Giuseppe di Antonino, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
CIPOLLONE Aristide di Gerardo, id. Chieti.	Id. id. Belluno.

MAHLKNECHT Emilio di Giovanni, id. Bolzano.	Comando distretto Bassano.
PESTONI Giuseppe di Guglielmo, id. Cremona.	Id. id. Cremona.
MAZZA Giuseppe di Enrico, id. Napoli.	Id. id. Udine.
RICCIO Nunziato di Raffaele, id. Nola.	Id. id. Macerata.
SANTORO Sebastiano di Salvatore, id. Siracusa.	Legione carabinieri reali Palermo.
DELGAUDIO Carlo di Luigi, id. Avellino.	Comando distretto Teramo.
FOFFA Mario di Francesco, id. Lucca.	Id. id. Sanremo.
AURIGO Giovanni di Umberto, id. Sanremo.	Id. id. Rovigo.
PUPPO Aurelio di Silvio, id. Genova.	Id. id. Ascoli Piceno.
MINDELLI Vincenzo di Salvatore, id. Taranto.	Id. id. Mantova.
NORANTE Luigi di Donato, id. Campobasso.	Legione carabinieri reali Trento.
PARDINI Salvatore di Pietro, id. Lucca.	Comando distretto Pistoia.
INTINI Giuseppe di Luigi, id. Bari.	Id. id. Pesaro.
GASPARRINI Luigi di Gerardo, id. Potenza.	Legione carabinieri reali Cagliari.
FINOCCHIARO Salvatore di Sante, id. Siracusa.	Comando distretto Cagliari.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 2

(805) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

E. 498 Gab. '49-6.3
2003

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 35ª 1924 1º Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

RICCI cav. Giuliano, generale di divisione. — Cessa dalla carica di generale a disposizione per l'arma di artiglieria ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Salerno. (*R. D.* 27-7-1924).

BUFFA di FERRERO cav. Vittorio, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Salerno ed è nominato generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*R. D.* 27-7-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

FALCONE cav. Rodolfo, colonnello nell'arma dei carabinieri reali. — E' promosso al grado di generale di brigata con anzianità 1 agosto 1924 e nominato comandante del 5º gruppo di legioni carabinieri reali. (*R. D.* 27-7-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

FAVATI cav. Amedeo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 31-1-1924).

TARTARI Enea, maggiore legione Verona. — Collocato in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 213, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli a datare dal 27 maggio 1924.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 59).

I seguenti maggiori, stati collocati fuori quadro, rispettivamente, con i regi decreti 25 gennaio 1920, 6 luglio 1922 e 27 maggio 1923, rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 28).

BORGHI cav. Ettore, legione Treviso.	Dal 12 marzo 1924.
TIGANO cav. Filippo, id. Palermo.	Dal 12 maggio 1924.
MAESTRELLI cav. Pietro, id. Palermo.	Dal 27 maggio 1924.



CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammessi a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge, possa loro competere, a datare dal 27 maggio 1924:

(*R. D. 3-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-7-1924 - registro 44, foglio 59*).

ZANCHIN Emilio Giovanni, legione Verona. | SILVA Attilio, legione Bologna.
SICILIA Gaspare, id. Palermo. | ZEPPINI Alberto, id. Milano.

DE FRANCHIS Enzo, capitano compagnia Mondovì, legione Alessandria. — Trasferito compagnia Gorizia interna, legione Trieste. (*Det. M. 27-7-1924*).

MASSOBRIO Nicola, capitano compagnia Gorizia interna, legione Trieste. — Trasferito compagnia Mondovì, legione Alessandria. (*Det. M. 27-7-1924*).

DE VUONO cav. Arturo, capitano a disposizione legione Bologna. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 luglio 1924. (*Det. M. 27-7-1924*).

TENENTI.

CONGEDO Giuseppe, tenente a disposizione legione Roma. — Trasferito tenenza Ostuni, legione Bari. (*Det. M. 27-7-1924*).

COSI Enrico, tenente tenenza Bovino, legione Bari. — Trasferito tenenza Torre Annunziata, legione Napoli. (*Det. M. 27-7-1924*).

FACCIO Cesare, tenente tenenza Vigone, legione Torino. — Trasferito tenenza Spezia, legione Genova. (*Det. M. 27-7-1924*).

BORGNA Pietro, tenente tenenza Spezia, legione Genova. — Trasferito tenenza Vigone, legione Torino. (*Det. M. 27-7-1924*).

SCIVICCO Giuseppe, tenente tenenza Torre Annunziata, legione Napoli. — Trasferito tenenza Bovino, legione Bari. (*Det. M. 27-7-1924*)

ALESSANDRI Roberto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 agosto 1924 e dalla stessa data è destinato a disposizione legione Roma territoriale. (*Det. M. 27-7-1924*).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

PERGAMENO Pasquale, tenente colonnello 55 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 maggio 1924, per mesi sei.

(*R. D. 19-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-7-1924 - registro 283, foglio 6*).

ERCOLANI GADDI cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 13 giugno 1924.

(*R. D. 19-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-7-1924 - registro 283, foglio 7*).

MAGGIORI

GAMBA Vittorio, maggiore 4 alpini, assegnato S. M. Centrale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi trentasei dal 1 giugno 1916, concessa all'ufficiale con i decreti Luogotenenziali 1 giugno 1916, 5 agosto 1917 e 27 ottobre 1918, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D. 29-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 19-7-1924 - registro 283, foglio 75*).

GAMBA Vittorio, maggiore 4 alpini, assegnato S. M. Centrale. — Il R. decreto 9 ottobre 1919 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, anzichè dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 giugno 1919.

(*R. D. 29-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 19-7-1924 - registro 283, foglio 75*).

GAMBA Vittorio, maggiore 1 alpini, assegnato S. M. Centrale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 novembre 1919, concernente la modificazione della sede di anzianità relativa dell'ufficiale.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 75).

LEOGNANI cav. Salvatore, maggiore 28 fanteria. — Trasferito comando distretto Ravenna.

(*Del. M.* 27-7-1924).

CAPITANI.

DE FALCO Giovanni, capitano 1 bersaglieri. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 18 novembre 1919, concessa con i regi decreti 16 maggio 1920 e 14 settembre 1920, è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

ROTANTI Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 5 marzo 1924, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti dal R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 60).

BONO Paolo, capitano. — Dispensato dal servizio dal 21 marzo 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44 *foglio* 81).

CANALI Mario, capitano 56 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 23 agosto 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Belluno.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 90).

SAMMARTINO Cesare, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 23 agosto 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Napoli.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 91).

MENGHI Pietro, capitano 9 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 aprile 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 6).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 7).

PIZZICARA Emilio, 51 fanteria. — Dal 9 maggio 1924, per mesi sei.

MARANO Luigi, 28 id. — Dal 22 maggio 1924, per mesi quattro.

DE SENA Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 24 aprile 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in detta posizione per mesi dodici, dal 1 giugno 1921, anzichè dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 7).

SEPIELLI Federico, capitano 10 fanteria. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 23 giugno 1919, rientra nei quadri, dal 14 dicembre 1920.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 8).

AMODIO Luigi, capitano comando distretto Campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 maggio 1924 per mesi dodici.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 8).

BAMBAGINI Guglielmo, capitano distretto Orvieto. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 maggio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 144).

GENTILE Pasquale, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 1 agosto 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 144).

DE RUVO Paolo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, è prorogata di mesi dodici dal 16 luglio 1924.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 144).

BOARATO Aristodemo, capitano 48 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 luglio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 75).

FRAU Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 14 giugno e 7 ottobre 1923, per mesi ventiquattro, dal 16 agosto 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 75).

CALIRI Mario, capitano 86 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo. Ha cessato dalla carica di cui sopra il 13 luglio 1923. (*Del. M.* 27-7-1924).

PISCHEDDA Agostino, capitano 152 fanteria, assegnato comando divisione militare Trieste. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 16 ottobre 1923 (determinazione omessa anno 1923). (*Del. M.* 27-7-1924).

PISCHEDDA Agostino, capitano 152 fanteria, a disposizione Ministero interno. — Collocato fuori quadro dal 16 ottobre 1923 a senso dell'articolo 66, comma *b*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 27-7-1924).

I seguenti capitani consegnatari di magazzino vestiario ed equipaggiamento degli enti a fianco di ciascuno indicati, cessano dalla carica sopraindicata: (*Del. M.* 27-7-1924).

VACCARO Giuseppe, 19 fanteria.	CALABRESE Emilio, comando distretto Avellino.
VISONE Antonio, 36 id.	MINNELLA Angelo, 40 fanteria.
RAGUCCI Pasquale, comando distretto Napoli.	BONANNO Ippolito, 39 id.
STRANGES Silvio, id. id. Castrovillari.	CARPITELLA Salvatore, comando distretto Reggio Calabria.
BUCCIANO Tommaso, 63 fanteria.	

GIULINI Gervaso, capitano 49 fanteria. — Collocato a disposizione comando divisione militare Milano a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Del. M.* 27-7-1924).

BANDINO Augusto, capitano comando distretto Noto. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso comando di distretto, dal 15 maggio 1924. (*Del. M.* 27-7-1924).

D'ANTIOCHIA Rosario, capitano 75 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino succursale casermaggio Siracusa dal 25 agosto 1923. (*Del. M.* 27-7-1924).

VECA Salvatore, capitano 3 fanteria. — Assegnato mensa ufficiali presidio Messina, dal 5 agosto 1923. (*Del. M.* 27-7-1924).

VECA Salvatore, capitano 3 fanteria, assegnato mensa ufficiali presidio Messina. — Cessa di essere assegnato come sopra, è nominato ufficiale a diposizione del generale comandante la divisione militare Messina, dal 1 febbraio 1924. (*Del. M.* 27-7-1924).

PUCHETTI Guido, capitano 158 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 18 luglio 1924. (*Del. M.* 27-7-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 27-7-1924).

TISCERIA Eugenio, comando distretto Vicenza.	Trasferito 62 fanteria.
SESTA Calogero, 85 fanteria, assegnato comando divisione militare Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 56 fanteria.
CAPPELLI Giuseppe, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Id. dai fuori quadro, è trasferito 18 fanteria ed assegnato comando divisione militare Trento.
NICOSIA Domenico, comando distretto Mondovì.	Trasferito comando distretto Acireale.
ALLETTO Gaetano, 85 fanteria.	Id. 62 fanteria.
ARENA Fabrizio, comando distretto Udine.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1924.
LONGO Luigi, 11 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
RESSIA Pietro 7 alpini.	Id. 5 fanteria.

BOGLIETTI Cesare, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 10 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 53 fanteria al quale si dovrà presentare il 26 settembre 1924. (*Dec. M.* 27-7-1924).

BELOTTI Bernardino, capitano 68 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dec. M.* 27-7-1924).

TENENTI.

ASTONE Carlo, tenente 56 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917. L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Callin* Carlo.

Destinato 68 fanteria.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 350).

GRILLO Costantino, tenente 226 fanteria. — In seguito a domanda dell'interessato è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 dicembre 1923, relativo alla nomina a tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

GIAMMARCO Armando, tenente 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 marzo 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

CAROZZI Stelio, tenente 67 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 1 agosto 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Milano.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

BARTOLI Aldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (ora defunto). — L'aspettativa di cui sopra, per mesi dodici dal 14 maggio 1923, concessa con il R. decreto 7 giugno 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

SALA Cristoforo, tenente 28 fanteria. — In conformità della decisione della 4ª sezione del Consiglio di Stato in data 25 aprile 1924, è sospesa l'esecuzione del provvedimento adottato col R. decreto 13 dicembre 1923 e pubblicato nel *bollettino ufficiale* 1924, dispensa 7, pagina 357.

L'ufficiale è destinato 78 fanteria.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 338).

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 90).

MASSA Pietro, tenente 2 alpini.	Con anzianità 1 marzo 1918. Assegnato distretto Genova
URSO Oronzo, tenente in aspettativa per motivi speciali.	Con anzianità 8 giugno 1916. Assegnato distretto Lecce.

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti, col proprio grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 91).

PANEBIANCO Francesco, tenente 2 alpini.	Con anzianità 31 agosto 1916. Assegnato distretto Roma.
ANTINORO Gaetano, id. 5 id.	Con anzianità 1 giugno 1920. Assegnato distretto Avellino.

CHIARAMONTE Epifanio, tenente 1 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col grado di capitano e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Caserta.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 91).

LA VALLE Alessandro, tenente 42 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 aprile 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 8).

ORNATO Tommaso, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 10 agosto 1922 per mesi ventiquattro, concessa con i regi decreti 12 novembre 1922 e 7 ottobre 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 8).

NATOLI Arturo, tenente 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 maggio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 8).

AGOSTINELLI Umberto, tenente 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 maggio 1923, per mesi dodici. —

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 6).

GUERRINA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 30 aprile 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 6).

PONGOLI Vittorio, tenente 26 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 giugno 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 6).

ANACLERIO Gennaro, tenente. — Dispensato dal servizio dal 21 marzo 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 78).

MARAFIOTI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 febbraio 1924. — Trasferito a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 giugno 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio successivo.

Destinato 56 fanteria. (*R. D.* 26-6-1924).

CARLI Gaetano, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 1 marzo 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal giorno sedici successivo.

Destinato comando distretto Barletta.

ROSSI PASSAVANTI Elia, tenente. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*R. D.* 26-6-1924).

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 356).

DEL RE Giacomo, tenente 60 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 30 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

BERTONE Giuseppe, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito a domanda 1 bersaglieri. (*Det. M.* 27-7-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 27-7-1924)

CORONA Augusto, 61 fanteria, assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
FRUNZI Matteo, 6 alpini.	Id. 33 fanteria.
ZOCCO Calogero, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. 50 id.
ALBANO Federico, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 30 fanteria.
CORRADINI Ferdinando, id. id. id.	Id. id. id. ed è trasferito 34 fanteria.
BUCCERI Giuseppe, 61 fanteria.	Trasferito 57 fanteria.
SABATINO Giuseppe, 87 id.	Id. 7 bersaglieri.
PROCACCI Girolamo, 5 alpini.	Id. 88 fanteria.
MERALI Agostino, 5 id.	Id. 226 id.

ORLANDI Romeo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 17 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 87 fanteria al quale si dovrà presentare il 2 settembre 1924. (*Det. M.* 27-7-1924).

BONATO Celeste, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 10 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini al quale si dovrà presentare il 26 settembre 1924. (*Det. M.* 27-7-1924).

MEONI Oreste, tenente 1 granatieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Somalia dal 20 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

ABELTINO Antonio, tenente 45 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

PIRAINO Francesco, tenente 6 fanteria. — Trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

MALTESE Giuseppe, tenente 73 fanteria, assegnato tribunale militare Venezia quale sostituto segretario. — Cessa dalla assegnazione di cui sopra ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

FERRI Antonio, tenente 35 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 24 agosto 1923 e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n 12. (*Det. M.* 27-7-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e relativa sospesa: (*R. D.* 22-6-1924).

GIURLANDA Marino, R. corpo truppe coloniali Cirenaica f. q.	Destinato corpo contro.
QUADRI Achille 58 fanteria	Id. id. id
PENNESTRI Domenico, R. corpo truppe coloniali Eritrea f. q.	Id. id. id.
ROSSI Carlo, id. id. id. id.	Id. id. id.
TURINI Angelo, 26 fanteria.	Id. id. id.
LOLLAI Giuseppe, 45 id.	Id. id. id.
BASILE Plinio, 48 id.	Id. id. id.
LOMBARDO Antonio, 51 id.	Id. id. id
GIOVANNELLI Umberto, 3 bersaglieri, assegnato centro educazione fisica dipartimento marittimo Spezia.	Id. id id
BALZARINI Tommaso, R. corpo truppe coloniali Tripolitania	Id. id. id.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 26-6-1924 riguardante il cambio di carica del colonnello PANICALI cav. Pietro, pubblicato nella dispensa del *bollettino ufficiale* n. 30 del 4 luglio 1924 pag. 1778, è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 15.

CAPITANI.

D'ALBERTAS marchese Arturo, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 28 giugno 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 28 giugno 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 41).

TEODORANI FABBRI Edoardo Pio, capitano scuola applicazione cavalleria già addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Bergamo. — E' nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova. (*Det. M.* 27-7-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 giugno 1924 pubblicato l'11 luglio 1924, dispensa 31 *bollettino ufficiale* con il quale il capitano del reggimento cavalleggeri di Saluzzo TAPPARO Carlo veniva nominato giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Bologna è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 10.

TENENTI.

ROSSI Passavanti Elia, tenente. — Il decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, il decreto Reale 29 ottobre 1920, con cui l'ufficiale fu, rispettivamente, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con anzianità 17 settembre 1918 e promosso tenente ad anzianità nell'arma di fanteria, con anzianità 17 settembre 1919, sono rettificati nel senso che tali provvedimenti si intendono effettuati nell'arma di cavalleria, anziché in quella di fanteria.

(*R. D. 29-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-7-1924 - registro 283, foglio 99*).

ROSSI PASSAVANTI Elia, tenente. — Il decreto Reale 12 febbraio 1922, il decreto Reale 20 marzo 1924 ed il decreto ministeriale 5 marzo 1924 concernenti, rispettivamente, il collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, la revoca del collocamento a riposo ed il suo mantenimento in servizio effettivo, sono rettificati nel senso che i provvedimenti stessi debbono intendersi effettuati nell'arma di cavalleria, anziché in quella di fanteria.

(*R. D. 29-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-7-1924 - registro 283, foglio 99*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PRATOLONGO cav. Armando. — tenente colonnello 27 campagna. — Cessa carica giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Milano, dal 31 maggio 1924.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-7-1924 - registro 283, foglio 4*).

MAGGIORI.

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore fabbrica d'armi Roma. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio di cui fruì con R. decreto 10 settembre 1923 dal 30 luglio 1923 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause servizio.

(*R. D. 26-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-7-1924 - registro 283, foglio 40*).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Del. M. 27-7-1924*).

ROSICA cav. Achille, direzione artiglieria Verona.	Trasferito 5 pesante
STEVANI cav. Mario, 5 pesante.	Id. direzione artiglieria Verona
MAZZINI cav. Luigi, 1 montagna, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 montagna.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 giugno 1924 pubblicato l'11 luglio 1924 dispensa 31 *bollettino ufficiale* con il quale il maggiore f. q. 4 raggruppamento trasporti MINASSI cav. Ugo veniva nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bologna è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 13.

CAPITANI.

AMABILE Guglielmo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 1-6-1924).

DE SIVO Giacinto, capitano 18 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio dall'11 maggio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 50).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Dct. M.* 27-7-1924).

NORCEN Antonio, 1 montagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Torino.
PASQUALI Aldo, 14 pesante campale.	Id. comando artiglieria corpo armata Bologna.
DI LORENZO Carlo, 6 pesante (M).	Id. id. id Trieste.
GRANDE Ferruccio, 1° campagna.	Id. id. id Trieste.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Dct. M.* 27-7-1924).

GIANNANTONI Filippo, R. accademia militare artiglieria e genio.	Trasferito 5 campagna.
CARBONE Ugo, 4 campagna.	Id. 12 pesante campale;
CASIGLIANI Emilio, 13 id. (T) assegnato 7 raggruppamento trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito R. accademia militare artiglieria e genio.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 22 giugno 1924 pubblicato l'11 luglio 1924, dispensa 31 *bollettino ufficiale* con il quale il capitano 3 compagna DE VITIIS Stanislao veniva nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale di Bologna è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 13.

Il R. decreto 22 giugno 1924 pubblicato l'11 luglio 1924 disensa 31 *bollettino ufficiale* con il quale il capitano di artiglieria 6 pesante, DE GIORGIO Raimondo veniva nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Venezia è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 5.

TENENTI.

LEVA Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro dal 1 marzo 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 48).

MAMOLA Emanuele, tenente 7 pesante (M). — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 49).

PICCIONE Pasquale, tenente 6 pesante. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Arnaboldi* Bruto.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 38).

SANTINI Lino, tenente 6 raggruppamento trasporti. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Bosio* Iak.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 30).

I seguenti tenenti son trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Dct. M.* 27-7-1924).

MORANI Antonio, 10 pesante campale.	Trasferito 10 raggruppamento trasporti.
SORTINO Federico, 5 campagna.	Id. scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Torino.
GAMBINO Antonio, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Torino	Id. 5 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 27-7-1924).

MARCHINI Nello, 4 campagna	Trasferito 7 campagna.
CANALE Alberto, 8 id.	Id. 25 id.
MENOCCI Giovanni, 7 id.	Id. 8 id.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 22 giugno 1924 pubblicato l'11 luglio 1924, dispensa 31 *bollettino ufficiale* con il quale il tenente colonnello 1 raggruppamento genio MARTINI cav. Oreste, veniva nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bologna è stato registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1924, registro 283, foglio 11.

CAPITANI.

L'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale dei seguenti capitani è stabilita come apresso ai termini dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-7-1924 - registro 283, foglio 26*).

Con anzianità assoluta 9 novembre 1915 seguendo nel ruolo il capitano Trovato Salvatore.

BUOVOLO Aniello.	CAVALLO Augusto.
COLINELLI Primo.	LAMBERTO Pietro.
AIMO Giuseppe.	SCHISA Leopoldo.
BENICNETTI Cesare.	BELLI Remo.
FERRARI cav. Mario.	

Con anzianità assoluta 27 novembre 1915.

PAPERI Oscar.	di BARTOLO Fortunato.
BINETTI Paolo.	MONINA Antonio.

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1916.

BIANCHI cav. Tranquillo	VIETTONE Mario.
DI LEO Pasquale.	DEMARCHIS Beniamino.
PALMIERI Gino.	DE SANCTIS Antonio.
FRONTERO Dante.	ANGELONI cav. Giuseppe.
PARASSOLE Paolo.	MADDALENA Michele.
CISERI Vincenzo.	CAFIERO Vincenzo.
PROSIO Valerio.	TIRELLI Mario.
SERGIACOMI Luigi (T).	VEZZANI cav. Giulio.
BOTTELLI Antonio (T).	MUSATTI Rodolfo.
PATRIZIO Domenico.	CAMMARATA Salvatore.
ODONE cav. Angelo.	PETROMILLI Luigi.
PENSIERI cav. Ugo (T).	CIBELLI Enrico.
MIGNONE cav. Giov. Battista.	PALLA Ugo.
RIMA Balilla.	MUZII Giulio.
TAMASSIA Giulio Cesare.	CHIUSANO cav. Rodolfo.
RUGGIERO Vincenzo.	GARAVANO Agostino.
BOZINO Osvaldo.	FLAMIA Pompeo.
RAVAZZONI Umberto.	SAMMURI Pietro.
SALTINI Guido.	CAMBIAGGI Luigi.
REA Emidio.	CERETTI Augusto.
SVAMPA Ugo.	

Con anzianità assoluta 12 aprile 1917.

LANDINI Arturo.
NICCOLAI Augusto.
LASTRUCCI cav. Romolo.
BAZZANI Francesco.
LOLOGNI cav. Giuseppe.
RENZI Enzo.
LAMI Guido.
SQUARCIA Ermete.
PAPA Donato.
di DOMENICO Emilio.
MAGGIO cav. Giovanni.
CONVERSO cav. Lorenzo.
BARONE Eduardo.
VAVALA' cav. Ilario.
d'AMARIO Angelo.
MIRTO Giovanni.
BIANCO Domenico
RAVILLA Matteo.
CALLIGARIS Luigi.
NOTARI Alberto.
LIVI Ugo.
FRATTALI Gualtiero
DI RAIMONDO Giovanni.
ADAMO Giovanni.
PICONE Corrado.
ROSSONI Giovanni.
CANDIDO Francesco.
RUGO Pier Luigi.
CORULLI Giovanni.
TORALDO Riccardo
AMODIO Mario.
BIAGIOLI Biagio.
RONCA Ugo.
LAMEDICA Michele.
FRIGNANI Attilio
FERRARI cav. Angelo.
MAYER Guido.
BERNICOLI Pietro.
DONATI Settimio.
CONCARO Alberto.
BIANCARDI cav. Alberto.
BONGIONI Italo.
ERANI cav. Ernesto.
SOLDANO Michele.
PALADINO Francesco.
STEINER Pietro
DEVECCHI Secondo.
MOSCHERI Giustino.
LACQUA cav. Pietro.
FIORITTO Giuseppe.
LEONCINI Aurelio.
PERSICO Luigi.
TRIVERO Mario.

Con anzianità assoluta 22 aprile 1917:

FEROTTI Giuseppe.
MORTARA Carlo.
SUPINO Paolo.
GATTA Federico.
DE ANGELIS Almerico.
FORMICA Pompilio.
DUCROS Gastone.
ALCAINI Virgilio.
DI PIETRO Santi.
PAGLIANO Giuseppe.
VANELLI Enrico.
FORMIGLI Omero.
CERA Massimo.
MARINO Orfeo.
ARDENTI Remo.
ROSI Umberto.
BENETTI Corrado.
FALCONE Agazio.
MIGLIETTA cav. Evasio.
ADILARDI Giuseppe.
BOIDI Angelo.
BRESCIANELLI Attilio.
DE PONTI Nicolò.
RIZZO Gaetano.
DEBERNARDI Guido

Con anzianità assoluta 29 luglio 1917:

FAUCHE' Giov. Battista.
LUCANTONIO Giovanni.
CAZZINI Gazzino.
MALIZIA Guglielmo.
PACE Ignazio.
TASSINI Giuseppe.
GRANTALIANO Pietro.
CAPPELLI Luigi.
BOSSAGLIA Mario.
GABRIELLI Amedeo.
RUTA Michele.
DE GREGORIO Renato.
D'ANNA Riccardo.
ALONZO Eduardo.
ZOPPIS Gottardo.
CASALEGNO Andrea.

CANIGLIA Vincenzo.
BRIZZI Mario.
SBARDELLATI Ugo.
RONCHI Clemente.
NULLI-AUGUSTI cav. Alceste.
SCANSETTI Francesco.
MONTALDO Giulio.
STELLINGWERFF Giuseppe.
POLI Pietro.
MINERVINI Giuseppe.
MARSEGUERRA Giovanni.
ROCCO Gennaro.
PIAZZA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 16 *settembre* 1917:

PATTI Gerlando.
CECCHI Cesare.
MASTROMATTEO Domenico.
MERIANO Gennaro.
DE ROSA Eugenio.
SEMERARO Michele.
BETZU Angelo.
COSTANTINI Fortunato.
PISANO Leonello.
ERCOLANO Ercole.
ORLANDO Luigi.
ODIARD Gian Gaudenzio.
POGGI Alberto
MASCIELLO Antonio
FAGUSA Costantino.
COMOLLI Giuseppe
LIBERATI Uberto.
PALUMBO Eduardo.

Con anzianità assoluta 16 *marzo* 1918:

GRANDI Pietro
ANGELINI Cesare
del BELLO Nicola.
BERNI Gisulfo.
NOBILI Adelindo.
D'AMICO Quirico.
BERNARDINI Remo.
FAGGIOLI Giuseppe.
PAPONE Leandro.
AMIONE Carlo.
SPACCAMELA Filippo.
TORELLI Gianfranco.
DE-MATTEIS Gennaro.
GRILLANDINI Ettore
RAFFAELLI Vittorio.
GRASSO Augusto.
TREVISI Giovanni.
BENEDETTI Alfredo.
DI MARTINO Giuseppe.
DUTTO Umberto.
CALCAGNI Antonio.
MONTEVERDE Ettore.
SERAFINI Antonio.
GULMANELLI Vincenzo.
URSI Amos
BUZZI Lodovico (T).
VOLLA Fernando.
BERGAMASCHI Mario.
STELLA Angelo.

L'anzianità assoluta nel grado attuale dei seguenti capitani (treno) è stabilita come appresso ai termini degli articoli 9 e 12 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 26).

Con anzianità assoluta 12 *aprile* 1917:

DEMICHELIS Arialdo. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Rossoni* Giovanni.

Con anzianità assoluta 22 *aprile* 1917:

ROMAGNOLI Giuseppe — Seguirà nel ruolo il pari grado *Supino* Paolo.

Con anzianità assoluta 29 *luglio* 1917:

CAPRA Delfino. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Scansetti* Francesco.

Con anzianità assoluta 16 *settembre* 1917:

FREDDI Riccardo. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Semeraro* Michele.
CAPRA Baldassare. — Id. id. id. *Comolli* Giuseppe.

Con anzianità assoluta 16 marzo 1918:

PELLISSERO Arturo — Seguirà nel ruolo il pari grado *Berni* Gisolfo
TESTA Luigi. — Id. id. id. *D'Amico* Quirico.
CECI Filippo. — Id. id. id. *Bernardini* Remo.

CIARDI cav. Giuseppe, capitano reggimento radiotelegrafisti. — L'anzianità assoluta è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il pari grado *Fortunato* Umberto.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 36).

CIARDI cav. Giuseppe, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 aprile 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 46).

TENENTI.

POZZI Francesco, tenente reggimento pontieri e lagunari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio dal 10 novembre 1923, per mesi sei.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 47).

POZZI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio per mesi sei dal 10 novembre 1923 (distretto Casale). — Trasferito aspettativa riduzione quadri dal 10 maggio 1024, richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1924 e destinato reggimento pontieri e lagunari.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 47).

ABRATE Wladimiro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino. — Trasferito 1 ragruppamento genio. (*Det. M.* 27-7-1924).

PARODI Teresio Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 24 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 raggruppamento genio al quale si dovrà presentare il 10 ottobre 1924.
(*Det. M.* 27-7-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

BUGLIARI Giuseppe, capitano medico a disposizione Ministero colonie. — La decorrenza con cui fu collocato a disposizione Ministero colonie d'autorità è portata dal 19 agosto 1923 al 17 novembre 1923.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 12).

FERRARO Paolo, capitano medico ospedale militare Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio dal 31 maggio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 45).

TENENTI.

BUONINCONTRO Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 31 maggio 1924, e trasferito dalla stessa data reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 27-7-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

MUZZIOLI cav. dott. Antonio, maggiore chimico farmacista ospedale militare secondario Perugia. — Trasferito ospedale militare principale Milano, cui si presenterà il 15 settembre c. a. (*Det. M.* 27-7-1924).

CAPITANI.

ARPINO Pietro, capitano chimico farmacista. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie, ed è destinato, dal 1 settembre c. a., ospedale militare secondario Perugia. (*Det. M.* 27-7-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

DEIDDA Ignazio, capitano commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra, giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Cagliari. — Ha cessato dalla carica di giudice supplente presso il suddetto tribunale dal 2 marzo 1924. (*Det. M.* 27-7-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BERTOZZI cav. Antonio, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 1-6-1924).

TENENTI

GORI Alberto, tenente amministrazione reggimento cavalleggeri di Alessandria (già dell'87 fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenient. da cause di servizio, dall'11 settembre 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 19).

VASQUEZ Giovanni, tenente amministrazione comando distretto Caltanissetta. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 (*Det. M.* 27-7-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

MAGGI cav. Michele, primo capitano veterinario a disposizione divisione Roma. — Promosso maggiore con anzianità 17 gennaio 1918, e destinato deposito allevamento cavalli del Lazio (Fara Sabina).

Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore *Paltrinieri* nob. di Carpi cav. Arrigo.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 35).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

L'anzianità nel grado decimo dei sottonotati segretari è stabilita dalla data a fianco di essi segnata:

(*D. M.* 18-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 251).

SERRA cav. dott. Antonio. — Dal 28 luglio 1918.
LO PRESTI dott. Francesco. — Dal 28 febbraio 1920.

LO PRESTI dott. Francesco, segretario. — Richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia a datare dal 1 giugno 1924. La sua anzianità nel grado decimo è portata al 13 settembre 1920, in applicazione dell'art. 8, comma 3° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

(*D. M.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 227).

I seguenti segretari, stati classificati nel grado undecimo, sono promossi al grado decimo con riserva d'anzianità, con lo stipendio di L. 9,500 e il supplemento di servizio attivo di L. 600 dalla data per ciascuno segnata, seguendo nel ruolo il funzionario a fianco di ognuno indicato:

(*D. M.* 3-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 311).

GELOSI dott. Pietro. — Dal 1 luglio 1924.
Seguirà provvisoriamente nel ruolo il segretario *La Cerra* cav. uff. dott. Francesco.

GENNUSO dott. Giuseppe. — Dal 1 giugno 1924.
Seguirà provvisoriamente nel ruolo il segretario *Pacifico* cav. dott. Ermando.

FAVOINO dott. Girolamo, segretario. — Ammesso allo stipendio di L. 10,100, dal 1 giugno 1924.

(*Foglio d'ordine* 3-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 344).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA MILITARE).

GALASSO cav. Nicola, regio avvocato militare. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 22-5-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti topografi capi sono collocati, ai termini dell'articolo 40 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 nel grado ottavo, allo stipendio per ciascun indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 1000.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 160).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
CRIVELLARI cav. Giuseppe	16,000	—	—
SOLDAINI cav. Vittorio (Collocato a riposo dal 16-12-1923)	15,100	due anni nel 3° periodo dal 1 dicembre 1923.	
MARCHI cav. Gaetano (Collocato a riposo dal 17-12-1924)	15,100	un anno nel 3° periodo dall'8 marzo 1923.	
BUCCIONI cav. Arturo	13,700	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
PUCCINI cav. Ettore	13,700	—	—
BEZZI cav. Alberto	13,700	—	—
GRUPPELLI cav. Enrico	14,300	un anno nel 2° periodo al 10 novembre 1924.	
CHIOSTRI cav. Attilio	13,700	un anno nel 1° periodo al 6 agosto 1924.	
GHERARDELLI cav. Attilio	13,700	un anno nel 1° periodo al 23 ottobre 1924.	
FIECHTER cav. Alfredo	14,300	due anni nel 2° periodo al 3 aprile 1924.	
D'ASTE cav. Giuseppe	13,700	—	—
ALESSANDRINI cav. Randolfo	13,700	—	—
GRINI cav. Paolo	13,700	—	—
BROCCARDI cav. Giorgio	13,700	—	—
GALLI cav. Giuseppe	13,700	—	—
GIARDI cav. Guglielmo	13,700	—	—
VENTURI cav. Annibale	13,700	—	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi topografi sono collocati nel grado nono ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 800 annue:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 236).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
SELVI cav. Arturo	13,700	—	—
CELLAI cav. Napoleone	13,700	—	—
GHIARMI cav. Ugo (Collocato a riposo dal 16-2-1924)	13,700	—	—
VERALDO cav. Giuseppe (Collocato a riposo dal 10-2-1924)	13,700	—	—
Concari cav. Achille	13,700	—	—
ROSSI cav. Emanuele	13,700	—	—
ROSSI cav. Vincenzo	13,700	—	—
URBANI Alessandro	13,700	—	—
GIUA cav. Enrico	12,300	due anni nel 2° periodo al 15 giugno 1924.	
BARBIER cav. Olinto	11,600	tre anni nel 1° periodo al 25 novembre 1924.	
BARGELLINI cav. Carlo	11,600	—	—
GALLICHI Dante	11,600	—	—
BELLANDI cav. Corrado	11,600	—	—
CASAMORATA cav. Cesare	11,600	—	—
BENICCHI Guglielmo	11,600	—	—
PIACENTI Giorgio	11,600	—	—
CORTI Carlo	11,600	un anno nel 1° periodo al 21 luglio 1924.	
TORCHIANA Alfredo	11,600	—	—
FAVATI cav. Umberto	11,600	—	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti topografi sono collocati nel grado decimo, ai termini dell'articolo 35 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 150).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
MAZZONI Paolo	11,600	—	—	80
GAUBE Francesco	11,600	—	—	80
BURCI Augusto	11,600	—	—	80
MACARI cav. Vittorio	11,600	—	—	80
VENTURI Ettore	11,600	—	—	—
RAZZETTI Ferruccio	11,600	—	—	80
GAETA Alessandro	11,600	—	—	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
RAPISARDI Pietro	11,600	— —	80
PIANA Ettore	11,600	— —	—
ROSSI Guido	11,600	— —	—
FANFANI Giovanni	11,600	— —	—
ALLEGRETTI Filippo	11,600	— —	—
ZUTI Augusto	11,600	— —	—
BIRGA Alessandro	11,600	— —	—
NALDI Vittorio	11,600	— —	—
CINI Giuseppe	11,600	— —	—
MASSARI Felice	11,600	— —	—
BIANCHI Luigi	11,600	— —	—
MARCHI cav. Guido	11,600	— —	—
MINUTOLO Gioacchino	11,600	— —	—
GERI Giulio	11,600	— —	—
CIONI Quintilio	11,600	— —	—
DEL PANTA Ulisse	11,600	— —	—
GALDUCCI Pietro	10,800	quattro anni nel 5° periodo al 30 maggio 1924	
SORILLI Alberto	11,600	— —	—
ZANINI Ireneo	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 giugno 1924.	
FELLI Guido	10,800	5 anni nel 3° periodo al 20 maggio 1924.	
GUARDABASSO Evandro	10,800	un anno nel 3° periodo al 18 marzo 1924.	

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento disposto nel grado undecimo col decreto ministeriale in data 31 marzo 1924 è modificato, nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare LUINI Aldo, nel senso che il predetto funzionario è collocato, alla data 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 8,200, con quattro anni nel terzo periodo al 27 giugno 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue, in base al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato anteriormente all'assunzione in ruolo.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 103).

Il ragioniere geometra del genio militare FONTANA-RAVA cav. Giov. Battista è collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata per la durata di 4 mesi, a decorrere dal 21 giugno 1924, con l'annuo assegno di L. 5.800 e con l'assegno personale di L. 40, rimanendo sospesa durante il periodo di aspettativa la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 11-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 121).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri principali del genio militare sono collocati, ai termini degli articoli 49 e 51 del R. decreto 11 novembre 1923, nel grado ottavo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizo attivo in L. 1000 annue:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283, *fascicolo* 102).

ROSSI comm. Vincenzo L. 16,000 | MOLINARI cav. Vincenzo L. 16,000

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, il ragioniere superiore di artiglieria GRASSI cav. Francesco è collocato nel grado sesto, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio di L. 17,800 e col supplemento di servizio attivo di L. 1500 annue.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 108).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri capi di artiglieria sono collocati, ai termini dell'art. 51 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305, nel grado settimo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 1200 annue:
(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 107).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
BIASETTI comm. Collatino	16,000	—	—
PALCANI cav. Nestore	16,000	—	—
BADOGLIO cav. uff. Giulio	16,800	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
TORRIANI cav. uff. Eduardo	16,000	—	—
DENINA cav. Carlo	16,000	—	—
STENTI cav. uff. G. Battista	16,000	—	—
GOUT cav. uff. Carlo	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
BARTIROMO cav. Domenico	17,800	—	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri principali di artiglieria sono collocati ai termini degli articoli 49 e 51 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305, nel grado ottavo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 1000 annue:
(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 106).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
PAGLIARA cav. Vincenzo	16,000	—	—
RALP cav. Lodovico	16,000	—	—
PALASCIATO cav. Ferdinando	15,100	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
FERRERO cav. uff. Giuseppe	16,000	—	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri di artiglieria sono colocati nel grado undecimo, conservando il titolo di ragionieri d'artiglieria, a termini dell'art. 36 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio di L. 500, fermi restando i ruoli di anzianità:
(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 105).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
DE BLASIO Alfredo	7,600	tre anni nel 2° periodo dal 16 maggio 1924.
CUOCO Alfredo	7,600	tre anni nel 2° periodo dal 16 agosto 1924.

A datare dal 16 marzo 1924, i seguenti vice-ragionieri di artiglieria, nominati tali con decreto ministeriale del 20 marzo 1924, sono collocati nel grado undecimo ai termini delle disposizioni contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305 e successive modificazioni, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 500 annue:
(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 104).

Casato e nome	Stipendio	
CASTELLI Luigi	7,600	Con assegno personale di L. 880.
MUSSO Andrea	7,600	— —

Il ragioniere d'artiglieria CUOCO Alfredo è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, a decorrere dal 3 luglio 1923:
(*D. M.* 24-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 101).

Il vice ragioniere di artiglieria MUSSO Andrea è trasferito nel corpo delle R. truppe coloniali della Tripolitania, a decorrere dal 16 marzo 1924.
(*D. M.* 24-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283 *guerra, fog.* 100).

DE CARO cav. Rosario, ragioniere principale arsenale costruzione artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Verona (relatore). (*Det. M.* 27-7-1924).

DE CESCO cav. G. Battista, primo ragioniere direzione artiglieria Verona (relatore). — Cessa dalla carica di relatore e trasferito arsenale costruzione artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 27-7-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti agenti sono collocati nel grado undicesimo, ai termini dell'articolo 30 del R. decreto 11 novembre 1922, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 500 annue:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 120).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Annotazioni
BUTINI Pietro	9,500	—	dispensati dal servizio dal 31 dicembre 1923.
BARONE Gioacchino	9,500	—	
ENEA-MULAS Antonio	8,800	tre anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	
COSENTINO Giuseppe	8,200	tre anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611 e del R. decreto 8 marzo 1923 n. 611, col decreto ministeriale in data 15 giugno 1922, è modificato per l'assistente del genio militare PANZANINI Alfonso, nel senso che, a datare dal 1 aprile 1922, è a lui attribuito lo stipendio di lire 6100, con due anni nel 2 periodo, alla data 5 ottobre 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918 e della medaglia di bronzo al valor militare concessagli, giusta gli articoli 43 e 44, R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 124).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 dicembre 1923, in applicazione del R. decreto 11 novembre 1923 n. 2395, col decreto ministeriale in data 24 aprile 1924 è modificato per l'assistente del genio militare PANZANINI Alfonso, nel senso che, a datare del 1 dicembre 1923, è a lui attribuito lo stipendio di lire 8200, con due anni nel 3 periodo alla data 5 ottobre 1924, in base alla valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918 e della medaglia di bronzo al valor militare concessagli, giusta gli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 122).

L'assistente del genio militare PANZANINI Alfonso è ammesso, dal 5 ottobre 1923, al godimento dello stipendio di lire 6800.

(*Foglio d'ordine in data* 8-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 123).

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

De MATTIA cav. uff. Guglielmo, archivista capo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per età e anzianità di servizio a datare dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-7-1924 - *registro* 75, *foglio* 231).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

DI ROSA cav. Carmelo, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 maggio 1924.

(*D. M. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-6-1924 - registro 73, foglio 381*).

VANINI cav. Vittorio, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 giugno 1924.

(*D. M. 11-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1924 - registro 75, foglio 107*).

NASTI Michele, archivista direzione artiglieria Trieste, in aspettativa per infermità dal 16 gennaio 1924. — Richiamato in servizio dal 15 maggio 1924.

Destinato ospedale Caserta.

(*D. M. 8-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-7-1924 - registro 282, foglio 285*).

DELFINO Giuseppe, archivista 3 raggruppamento aeroplani. — Trasferito opificio vestiario equipeggiamento Torino. (*Det. M. 31-7-1924*).

NORI Carlo, archivista 11 bersaglieri. — Trasferito distretto Ancona. (*Det. M. 31-7-1924*).

BERTI Giovanni, archivista comando stabilimenti pena. — Trasferito 93 fanteria. (*Det. M. 31-7-1924*).

GORI Arturo, applicato sezione genio Genova. — Trasferito sezione genio Treviso. (*Det. M. 31-7-1924*).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

TOSATTI Annibale, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 16 maggio 1024.

(*D. M. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-6-1924 - registro 73, foglio 381*).

CARDONA Vincenzo, primo ufficiale d'ordine 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di 6 mesi, a decorrere dal 20 giugno 1924, con l'assegno annuo di L. 5,400.

(*D. M. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-7-1924 - registro 282, foglio 375*).

PEDRETTI Arturo, primo ufficiale d'ordine 11 fanteria. — Trasferito distretto Forlì. (*Det. M. 31-7-1924*).

PINO cav. Melchiorre, primo ufficiale d'ordine 11 bersaglieri. — Trasferito distretto Ancona. (*Det. M. 31-7-1924*).

GUERZONI Luigi, primo ufficiale d'ordine 21 fanteria. — Trasferito 9 artiglieria campagna. (*Det. M. 31-7-1024*).

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti operai temporanei in servizio presso l'amministrazione centrale con mansioni d'usciere, sono nominati uscieri a decorrere dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio annuo per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 300.

(*D. M. 24-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-5-1924 - registro 280, foglio 220 modificato con D. M. 3-7-1024 - registrato alla Corte dei conti li 12-7-1024 - registro 282, foglio 345*).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio al 1° dicembre 1923
ARCANGELI Giulio	4,700	tre anni due mesi e 27 giorni nel 1° periodo.
PASSADORE Vittorio	4,000	due mesi nel 2° periodo.
COLANGELI Francesco	6,100	—
PETRANGELI Giuseppe	4,700	tre anni e quattro mesi nel 1° periodo.
RENASSI Felice	4,700	un anno e otto mesi nel 2° periodo.
ALIBRANDI Alberto	5,300	due anni e cinque mesi nel 2° periodo.

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio al 1 dicembre 1923
PASSERINI Eliseo	5,300	sei mesi e quattro giorni nel 3° periodo.
SERANDIO Ernesto	5,300	sei mesi nel 3° periodo.
TAGLIAFERRI Angelo	5,300	sei mesi nel 3° periodo.
COLOMBI Romeo	5,300	sei mesi nel 3° periodo.
COLOMBI Vincenzo	5,300	sei mesi nel 3° periodo.
COLTELLACCI Raffaele	5,300	cinque mesi 20 giorni nel 3° periodo.

RE Umberto, operaio temporaneo d'artiglieria, in servizio presso l'amministrazione centrale con mansioni di commesso di magazzino, è nominato commesso di magazzino a decorrere dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio di L. 6,100 e col supplemento di servizio attivo di L. 400.

(*D. M. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1924 - registro 280, foglio 344*).

I seguenti operai temporanei in servizio presso l'amministrazione centrale con mansioni di agente di magazzino, sono nominati agenti di magazzino a decorrere dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio annuo di L. 4,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 200.

(*D. M. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1924 - registro 280, foglio 344*).

ALEGIANI Achille. I GLORI Renato.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LIOIA cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cremona. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Novara. (*Del. M. 27-7-1924*).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RIGI Giov. Battista, tenente colonnello divisione Verona. — E' richiamato temporaneamente in servizio dal 7 novembre 1923 e comandato a disposizione Ministero economia nazionale.

(*D. M. 10-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-7-1924 - registro 282, foglio 346*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

TORRO cav. Alberto, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Novara. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Del. M. 27-7-1924*).

MAGGIORI.

AURIER cav. Camillo, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Monza. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Del. M. 27-7-1924*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DE MARZO Vincenzo, maggiore medico, direzione sanità Firenze. — E' considerato come in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, per il biennio 20 ottobre 1920-19 ottobre 1922, ai soli fini dell'articolo 30 del R. decreto 20 aprile n. 453, fermo restando ad ogni altro effetto il collocamento in P. A. S., dal 20 ottobre 1920.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 351).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BOSCO Adelchi, maggiore sussistenza commissariato Napoli. — Deve considerarsi richiamato in servizio, dal 15 giugno 1920.
(*D. M.* 2-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 181).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MONTAGNINI Pietro, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Firenze, assegnato istituto geografico militare. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Bergamo. (*Del. M.* 27-7-1924).

LA FERLA Rosario, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Palermo assegnato 10 raggruppamento trasporti quale consegnatario magazzino. — Trasferito 86 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Del. M.* 27-7-1924).

BENINCASA Antonio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 3 fanteria. — Trasferito comando distretto Messina ed assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento ospedale militare secondario Messina dal 24 ottobre 1922. (*Del. M.* 27-7-1924).

BETTINI Ivo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 8 bersaglieri consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito comando distretto Firenze. (*Del. M.* 27-7-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

PENAZZO Francesco di Secondo, maggiore 7 fanteria distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 dicembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

MORONI Mario, tenente distretto Varese. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 settembre 1920 relativo alla rinunzia al grado.
(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-7-1924 - registro 282, foglio 204*).

BIONDOLILLO Edoardo di Biagio, tenente distretto Girgenti. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-7-1924 - registro 282, foglio 204*).

MELE Emanuele, tenente distretto Potenza (nato nel 1878). — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-7-1924 - registro 282, foglio 204*).

BRANDI Vincenzo di Antonio, tenente distretto Potenza. — Rimosso dal grado.
(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-7-1924 - registro 282, foglio 205*).

GUAIA Ignazio, tenente distretto Messina. — Rimosso dal grado.
(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-7-1924 - registro 282, foglio 205*).

LUNARDINI Raimondo, tenente distretto Lucca. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 luglio 1924. (*Del. M. 27-7-1924*).

NOTIFICAZIONI.

ROMAGNOLI Luigi di Luigi, nato il 15 agosto 1898, tenente di complemeno fanteria, distretto Macerata. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza tribunale militare territoriale di Roma in data 13 maggio 1922.

MUSSO Gino di N. N. e di Musso Maria, nato il 4 agosto 1898, tenente complemento fanteria, distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Torino in data 31 dicembre 1921.

BOSC Enrico di Giovanni, nato il 3 giugno 1895, tenente complemento fanteria, deposito Bologna B. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Ancona in data 15 giugno 1923.

FERRARI Torquato di Elia, tenente 69 fanteria distretto Firenze — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 agosto 1921.

MORTARI Curio di Gio Batta, tenente 57 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TASSINARI Carmelo di Luigi, tenente 88 fanteria distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PARAVINO Giuseppe di Teodoro, tenente 67 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 20 agosto 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VELLA Pietro di Vincenzo, tenente 63 fanteria distretto Verona. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 24 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

PUCCIO Piero di Augusto aspirante distretto Milano — Già incorso nella perdita del grado, con sentenza 5 agosto 1918 del tribunale militare speciale di guerra della 6 armata, è reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502, ed a norma del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 15 aprile 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo *Palmieri* Fortunato.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 204).

CAVAGLIERI Gio Battista, sottotenente distretto Ferrara. — Già incorso nella perdita del grado con sentenza 28 marzo 1918, del tribunale di guerra del VI corpo d'armata, è reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 204).

BARCA Gaetano, sottotenente distretto Cosenza (nato nel 1878). — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 204).

BILARDELLO Salvatore di Andrea, sottotenente distretto Trapani. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 204).

LOSTIA di S. SOFIA Camillo, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 luglio 1924. (*Dec. M.* 27-7-1924).

NOTIFICAZIONI.

LESTER Antonio di Augusto, nato il 4 agosto 1898, sottotenente complemento fanteria distretto Pisa, deposito mitraglieri Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Pisa in data 23 marzo 1923.

RAFFAELLI Giuseppe di Antonio, nato il 15 agosto 1896, sottotenente per effetto della circolare 206 *giornale militare* 1919, distretto di Catania. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 28 maggio 1924.

GARZIA Italo di Almerindo, sottotenente 3 bersaglieri distretto Siena. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1922, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GRASSO Giuseppe di Camillo, sottotenente 86 fanteria distretto Benevento. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 376

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

I sottonotati tenenti effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti, a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 luglio 1924.

(*Dec. M.* 27-7-1924).

ROSSI Francesco - Distretto Casale Monferrato.
SPINOLA Carlo - Id. Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

COROMINES BRUZZONE Pietro di Lorenzo, tenente 6 campagna distretto Genova. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PANARELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro,, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-3-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DI POMPEO Federico, colonnello. — Il decreto ministeriale 26 maggio 1922 è modificato nel senso che il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto sotto la data del 21 aprile 1922 anzichè sotto quella del 6 aprile stesso anno.
(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 206).

FERRARESE Nicola, colonnello — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 30 novembre 1922 al 15 marzo 1924.
(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 206).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

D'ERCOLE Parmenide, primo capitano amministrazione distretto Chieti. — Collocato a riposo con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916, è inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 80).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LANZARA Giovanni, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio dal 24 maggio 1915 all'8 giugno stesso anno.
(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 206).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

L'aiutante di battaglia di fanteria FIMIANI Giovanni è inviato in congedo a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 30 giugno 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *reg.* 44 *riposi militari, fog.* 65).

Il maresciallo capo del genio MEMEO Francesco è inviato in congedo a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 10 luglio 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *reg.* 44 *riposi militari, fog.* 61).

TRUPPE COLONIALI.

SERGENTI MAGGIORI

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924, *registro* 283, *foglio* 133).

ERITREA.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1924:

MONACHINO Salvatore.
SCHIAVONE Cosimo.
RONZONI Quirino (a scelta).

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1924:

GASTALDI Ernesto.

LIBIA.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1924:

ZEZZA Umberto (Cirenaica).
REY Tullio (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1924:

DONVITO Michele (Cirenaica).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 19 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BAGLIONI Oberdan, da Forlì, maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Trieste, n. 18504 matricola. — Di notte, avuta notizia che un temuto latitante, responsabile di numerosi e gravi delitti si aggirava in una vicina località, recavasi subito a ricercarlo con l'ufficiale diretto; rintracciatolo all'alba in aperta campagna, pur vedendolo armato, incurante del pericolo lo affrontava coraggiosamente. Fatto segno dal medesimo a brevissima distanza ad un colpo di moschetto, rispondeva animosamente al fuoco insieme al superiore che uccideva il malvivente. — Parenzo (Pola), 27 maggio 1923.

BARBATO Pasquale, da Arzano (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 15705 matricola. — In servizio perlustrativo notturno, venuto a conoscenza che poco prima erano state commesse varie rapine da quattro malfattori prontamente li inseguiva col compagno e, raggiuntili dopo faticosa corsa in bicicletta, sostenne animosamente con essi conflitto a fuoco. Quindi dando bella prova di coraggio e di attaccamento al servizio, riusciva ad arrestarne uno, mentre il compagno colpito a morte da uno dei malfattori, rimaneva vittima del dovere. — Arienzo (Caserta), 30 aprile 1923.

BELLOMO Nicola, da Casamassima (Bari), maresciallo d'alloggio capo, CC. RR. legione Bari, n. 31112 matricola. — Nel tentare con un dipendente la cattura di un pericoloso pregiudicato, autore di grave recente delitto, fatto segno a breve distanza, a due colpi di fucile, che lo ferirono gravemente, rispose prontamente al fuoco con un colpo di moschetto andato a vuoto. Sebbene dolorante non abbandonò il posto, ed avendo il malvivente tentato nuovamente di colpirlo, con esemplare sangue freddo, lo uccise con un colpo di moschetto. — Sava (Lecce) 4 giugno 1923.

BENINCASA Felice, da Motta S. Anastasia (Catania), carabiniere legione Messina, n. 6465 matricola. — Di pattuglia notturna in residenza con un compagno, nell'avvicinare due sconosciuti, sorpresi in attitudine sospetta, fu da essi fatto segno ad un colpo di fucile a palla, e rimasto fortunatamente illeso, inseguiva animosamente i ribelli, datisi subito alla fuga. Durante la corsa, nonostante gli fossero stati esplosi contro, ad intervalli ed a breve distanza, altri tre colpi di rivoltella, dava brillante e ripetuta prova di sereno sprezzo del pericolo, di alto sentimento del dovere e di spiccato interessamento al servizio, col continuare l'inseguimento, rispondendo con la sua pistola al fuoco dei malfattori, uno dei quali fu da lui ferito e l'altro arrestato da militari accorsi. — Leonforte (Catania), 12 maggio 1922.

BINO Raffaele, da Lizzano (Lecce), carabiniere battaglione mobile legione Bari (*alla memoria*). — Di sera, in occasione di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, mentre con contegno fermo e sereno, sprezzando arditamente ogni pericolo, conteneva la folla, ferito mortalmente da un colpo di fucile, cadeva vittima del proprio dovere. — Martina Franca (Lecce), 5 dicembre 1922.

BLASETTI Torello, da Pollenza (Macerata), tenente CC. RR. legione Trieste. — Di notte, avuta notizia che un temuto latitante, responsabile di numerosi e gravi delitti si aggirava in una vicina località, recavasi subito a ricercarlo col dipendente comandante di stazione; rintracciatolo all'alba in aperta campagna, pur vedendolo armato, incurante del pericolo, lo affrontava coraggiosamente; fatto segno dal malvivente a breve distanza ad un colpo di moschetto, rispondeva animosamente al fuoco uccidendolo. — Parenzo (Pola), 27 maggio 1923.

CARUSO cav. Renato, da Napoli, tenente CC. RR. legione Bari. — Di sera, in occasione di grave perturbamenti dell'ordine pubblico, dando bella prova di ardimento e coraggio slanciavasi risolutamente verso un forte nucleo di guardie municipali e campestri che avevano aperto conflitto a fuoco contro un corteo fascista, non curante del grave pericolo, attraversava la zona battuta dal fuoco, riuscendo a raggiungere, disarmare ed arrestare le guardie, facendo così cessare il conflitto, durante il quale erano già stati colpiti cinque individui, di cui due, compreso un carabiniere, rimasero uccisi. — Martina Franca (Lecce), 5 dicembre 1922.

COPPOLA Pasquale, da Tramonti (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 24548 matricola. — In licenza e disarmato, spinto da un elevato sentimento del dovere, inseguì coraggiosamente da solo in terreno montuoso, un pregiudicato che, armato abusivamente di fucile, alla sua vista cercava dileguarsi, e fatto segno a bruciapelo da un colpo dell'arma stessa, che lo ferì gravemente al viso, dando mirabile esempio di salde virtù militari, non desistette dall'inseguimento, finchè raggiunto il ribelle, ingaggiò con costui, impari e risoluta colluttazione, riuscendo alla fine, col concorso di un pastore, ad afferrarlo e ad avvincerlo con i ferri. — Nocera Inferiore (Salerno), 12 maggio 1922.

D'ANTONIO Raffaele, da Gioia Sannita (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 1119 matricola (*alla memoria*). — In servizio perlustrativo notturno, venuto a conoscenza che poco prima erano state commesse varie rapine da quattro malfattori, prontamente li inseguì col compagno e, raggiuntili dopo faticosa corsa in bicicletta, dando bella prova di coraggio e di attaccamento al servizio, sostenne animosamente con essi conflitto a fuoco finchè cadeva colpito a morte nell'atto in cui stava per arrestare uno dei malviventi. — Arienzo (Caserta), 30 aprile 1923.

DERUDAS Salvatore, da Ossi (Sassari), appuntato CC. RR. legione Cagliari, n. 29034 matricola. — Inseguì risolutamente un pericoloso catturando che, dopo avergli esploso contro a 30 metri di distanza, un colpo di pistola, davasi alla fuga sul tetto della propria abitazione. Caduto nella corsa e rimasto ferito al piede e al braccio destro, pur zoppicando persistette nell'inseguimento del ricercato, anche dopo essere stato fatto segno ad altri due colpi di rivoltella. Raggiunto il catturando impegnò con lui aspra colluttazione, riuscendo però ad averne ragione. Bello esempio di attaccamento al dovere e di tenace ardimento. — Oniferi (Sassari), 28 gennaio 1923.

DI MARCO Filippo, da Mistretta (Messina), vicebrigadiere CC. RR. legione Messina, n. 32146 matricola. — Gravemente ferito da un colpo di pistola sparatogli da un pericoloso vigilato speciale, di cui tentava l'arresto nell'abitazione, rispose coraggiosamente al fuoco con un colpo della sua pistola, andato a vuoto, e quindi impegnò col catturando, malgrado abbondante perdita di sangue e forte dolore delle ferite, lotta accanita, riuscendo con l'aiuto di due dipendenti, intervenuti prontamente, a ridurre il ribelle all'impotenza e ad assicurarlo alla giustizia. — Barcellona (Messina), 14 aprile 1923.

FANCELLU Antonio, da Bessude (Sassari), appuntato CC. RR. legione Cagliari, n. 9654 matricola. — Si slanciava contro un pericoloso detenuto che aveva lanciato proditoriamente una bomba a mano accesa, afferrandolo per i capelli e non lasciandolo se non quando cadeva gravemente ferito. Tuttavia trovava ancora nel profondo sentimento del dovere sufficiente energia per esplodergli contro, ferendolo gravemente, un colpo di rivoltella. — Fiume, 19 maggio 1922.

GIGLIO Giovanni, da Caltanissetta, carabiniere legione Palermo, n. 13458 matricola. — Impegnato, da solo, movimentato conflitto a fuoco con un pericoloso malfattore armato, che inseguiva unitamente ad altri militari, sebbene ferito da colpo di fucile alla coscia, continuava animosamente ad incalzare il ribelle; colpito gravemente una seconda volta, dando particolare prova di fermezza, dopo di aver ferito mortalmente con un colpo di moschetto l'avversario, continuava l'inseguimento fino a quando, venutegli meno le forze, cadeva a terra a pochi passi da ove erasi abbattuto il malfattore che nel frattempo spirava. — Marineo (Palermo), 10 luglio 1923.

LI GIOI Concetto, da Avola (Siracusa), carabiniere legione Trieste, n. 23736 matricola. — Di scorta, in carrello ferroviario con un appuntato, a valori dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, fatto segno in aperta campagna, a scopo di rapina, a numerosi colpi di fucile da parte di sette malfattori in agguato dietro un vicino muro, sebbene ferito in più parti del corpo rispondeva animosamente al fuoco. Rimasto solo per la morte del superiore, opponeva ancora eroica ostinata resistenza fino alla completa perdita delle forze per altra grave ferita riportata. — Gimino (Pola), 8 giugno 1923.

LONGO Giov. Antonio, da Castellana (Bari), vicebrigadiere CC. RR. legione Verona, n. 3220 matricola. — Dopo faticoso inseguimento, affrontò risolutamente, con grave pericolo di vita, un anarchico responsabile di omicidio poco prima commesso e che lo minacciava di morte a mano armata di pistola, riuscendo dopo violenta colluttazione e con l'aiuto di altro sottufficiale a ridurlo all'impotenza ed arrestarlo. — Vicenza, 19 maggio 1923.

MONDIELLO Mariano, da Casoria (Napoli), caporale maggiore compagnia sanità Tripolitania, n. 1212 matricola (*alla memoria*). — In servizio d'ispezione all'ospedale militare principale, senza esitare un istante si slanciava contro un forsennato che aveva aggredito con la rivoltella in pugno il proprio capitano medico ferendolo più volte e mortalmente, e, sebbene egli stesso fosse stato mortalmente ferito, riuscì a trattenere l'omicida, finchè con il sopraggiungere di altri venne ridotto all'impotenza. Pagò con la morte il sublime atto del suo eroismo. — Tripoli, 13 aprile 1923.

MONTINARI Donato, da Calimera (Lecce), brigadiere CC. RR. legione Trento, n. 26405 matricola (*alla memoria*). — Dando prova di sommo attaccamento al servizio e di elevato sentimento del dovere, recavasi da solo in abito civile in abitazione privata, dove presumeva potesse trovarsi un pericoloso latitante. Trovatolo, lo dichiarava in arresto, ma nell'uscire dall'abitazione stessa venne fatto segno proditoriamente a tre colpi d'arma da fuoco che lo freddarono all'istante. — Bolzano, 23 luglio 1923.

SIDERIA Giovanni, da Terralba (Cagliari), appuntato CC. RR. legione Trieste, n. 43938 matricola (*alla memoria*). — Di scorta, in carrello ferroviario, con un carabiniere, a valori dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, fatto segno in aperta campagna, a scopo di rapina, a numerosi colpi di fucile da parte di sette malfattori in agguato dietro un vicino muro, rispose col milite che lo accompagnava, animosamente al fuoco, finchè cadde colpito a morte, eroica vittima del dovere. — Gimino (Pola), 8 giugno 1923.

SITZIA Carlo, da Sardara (Cagliari), brigadiere CC. RR. legione Verona, n. 41807 matricola. — Dopo faticoso inseguimento affrontò risolutamente e con grave pericolo di vita un anarchico responsabile di omicidio poco prima commesso, e non ostante la minaccia di morte del ribelle armato di pistola, riusciva dopo violenta colluttazione e con l'aiuto di altro sottufficiale a ridurlo all'impotenza ed arrestarlo. — Vicenza, 19 maggio 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTELLI cav. Lorenzo, da Piacenza, maggiore in P. A. S. — Per porgere aiuto ad agenti della forza pubblica seriamente impegnati con dei malfattori, che aveva ragione di ritenere armati, non esitò ad affrontare coraggiosamente e a sostenere una lotta impari, a lui sfavorevole, pur sentendosi in condizioni fisiche precarie in conseguenza a ferite riportate in combattimento. Nella violenta e movimentata lotta, visto un agente in pericolo sparò un colpo di rivoltella contro il ribelle, che alla fine venne ridotto all'impotenza. — Zoagli (Genova), 17 dicembre 1919.

BALESTRA Carlo, da Francavilla Fontana (Lecce), brigadiere CC. RR. battaglione mobile, legione Bari, n. 33732 matricola. — Di sera, in occasione di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, non curante del pericolo cui si esponeva per non essere ancora cessato il fuoco, che un forte nucleo di guardie municipali e campe-

stri aveva aperto contro un corteo fascista, durante il quale erano stati già colpiti cinque individui, di cui due, compreso un carabiniere, rimasero uccisi, dando bella prova di coraggio attraversava la zona battuta dal fuoco ed accorreva prontamente presso il proprio ufficiale coadiuvandolo efficacemente nel disarmare ed arrestare le guardie ribelli. — Martina Franca (Lecce), 5 dicembre 1922.

BARNABA Donato, da Martina Franca (Lecce), sottotenente complemento fanteria. — Ufficiale addetto ad un deposito munizioni, trovandosi sul posto mentre esplodevano spontaneamente alcuni proiettili, accortosi che uno di essi, incendiatosi era caduto su di una catasta di proiettili, prendeva con non comune coraggio il proiettile acceso con le mani e lo lanciava a distanza, evitando così, con pericolo della propria vita, il disastro che avrebbe potuto succedere. — Ponte Priula (Treviso), 8 maggio 1923.

BORELLO Mario, da Vò (Padova), carabiniere legione Verona. — Sebbene fatto segno a breve distanza, ma senza conseguenze, a parecchi colpi d'arma da fuoco sparatigli contro dall'autore di un omicidio asserragliatosi nella propria abitazione, procedeva risolutamente con altro militare allo sfondamento della porta riuscendo poi, con l'ausilio di altri due militari nel frattempo intervenuti, a conseguire la cattura del pericoloso ribelle. — Montecchio di Crosara (Verona), 31 ottobre 1922.

CAPUTO Giuseppe, da Tricase (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 11220 matricola. — Di sera, in occasione di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, non curante del pericolo cui si esponeva per non essere ancora cessato il fuoco che un forte nucleo di guardie municipali e campestri aveva aperto contro un corteo fascista durante il quale erano stati già colpiti cinque individui, di cui due, compreso un carabiniere, rimasero uccisi, dando bella prova di coraggio attraversava la zona battuta dal fuoco ed accorreva prontamente presso il proprio ufficiale coadiuvandolo efficacemente nel disarmare ed arrestare le guardie ribelli. — Martina Franca (Lecce), 5 dicembre 1922.

CAZZETTA Luciano, da Selva di Cadore (Belluno), brigadiere CC. RR. legione Verona, n. 6906 matricola. — Sebbene fatto segno a breve distanza, ma senza conseguenze, a parecchi colpi d'arma da fuoco sparatigli contro dall'autore di un omicidio asserragliatosi nella propria abitazione, procedeva risolutamente con altro militare allo sfondamento della porta riuscendo poi, con l'ausilio di altri due militari nel frattempo intervenuti, a conseguire la cattura del pericoloso ribelle. — Montecchio di Crosara (Verona), 31 otobre 1922.

CHIAPPARINO Felice, da Spinazzola (Bari), carabiniere legione Bari. — Di sera, in occasione di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, non curante del pericolo cui si esponeva per non essere ancora cessato il fuoco che un forte nucleo di guardie municipali e campestri aveva aperto contro un corteo fascista durante il quale erano stati già colpiti cinque individui, di cui due, compreso un carabiniere, rimasero uccisi, dando bella prova di coraggio attraversava la zona battuta dal fuoco ed accorreva prontamente presso il proprio ufficiale coadiuvandolo efficacemente nel disarmare ed arrestare le guardie ribelli. — Martina Franca (Lecce), 5 dicembre 1922.

DEL CORE Gabriele, da Tramonti (Salerno), pastore. — Richiesto in aiuto da un carabiniere che in aperta campagna era venuto a viva lotta con un pericoloso pregiudicato, ne era stato gravemente ferito e stava per essere sopraffatto, interveniva e lo coadiuvò dopo aspra colluttazione, per ridurre all'impotenza ed a trarre in arresto il ribelle. — Nocera Inferiore (Salerno), 12 maggio 1922.

DE LETTERIS Gerardo, da Sansevero (Foggia), R. guardia di finanza legione Bari, n. 27215 matricola. — Avuto notizia che in vicinanza della caserma si aggiravano tre malviventi, che avevano poco prima tentato di rapinare una persona, andò loro incontro col suo comandante di brigata. Ricevuto da questi ordine di rintracciare uno dei malfattori, che si era allontanato, riuscì a scovarlo e quantunque fatto segno a parecchi colpi d'arma da fuoco, senza servirsi della propria arma affrontò il malvivente e riuscì a spingerlo verso la caserma, ove venne tratto in arresto. — Fasano (Bari), 6 giugno 1923.

DE PAOLA Gregorio, da Rosarno (Reggio Calabria), guardia municipale comune di Rosarno. — Mentre con un carabiniere traduceva in caserma un individuo arrestato durante una rissa, venne fatto segno a due colpi di fucile da caccia rimanendo ferito in più parti. Nonostante le ferite riportate si dette ad inseguire l'arrestato, che nel frattempo era riuscito a fuggire, riuscendo, unitamente al carabiniere, anch'esso ferito, a trarlo nuovamente in arresto. — Rosarno (Reggio Calabria), 29 febbraio 1920.

DI FRANCESCO Vincenzo, agente investigativo. — Incaricato con altro agente della ricerca di un pericoloso malfattore ed incontratolo lo affrontò risolutamente da solo. Fatto segno ad un colpo di rivoltella impegnò violenta colluttazione col malvivente che alla fine, con l'intervento dell'agente sopraggiunto, fu ridotto all'impotenza. — Partinico (Palermo), 20 febbraio 1923.

DI LALLO Carmine, da S. Angelo del Pesco (Campobasso), maggiore medico in P. A. S. — Con evidente rischio della propria vita, affrontava un contadino armato di rivoltella che già aveva esploso due colpi contro il proprio padre ferendolo. Dopo viva colluttazione riusciva a disarmarlo e ad arrestarlo. — S. Angelo del Pesco (Campobasso), 5 febbraio 1923.

DI PASQUALE Dante, da Nepi (Roma), brigadiere CC. RR. divisione Cirenaica, n. 12480 (*alla memoria*). — A diporto in città mentre era in licenza, proditoriamente aggredito all'improvviso e ferito a morte con una pugnalata alla gola da un sovversivo durante un tumulto, cercò di ridurlo all'impotenza esplodendogli contro un colpo della propria pistola, che tentò invano scaricargli contro una seconda volta, essendo caduto esanime con l'arma in pugno. — Roma, 29 ottobre 1922.

FIORILLA Guglielmo, da Scicli (Siracusa), agente investigativo. — In movimentato conflitto con due temibili pregiudicati armati uno di roncola e l'altro di pistola, riuscì con l'aiuto di un compagno, che nella colluttazione rimase ferito, e sebbene fatto segno a colpo di pistola andato a vuoto, a disarmare e trarre in arresto uno dei malviventi. — Lodi (Milano), 10 febbraio 1923.

GALANTI Giovanni, da Scicli (Siracusa), agente investigativo. — Nel dichiarare in arresto con altro compagno un temibile pregiudicato venne da questi ferito con una roncola alla mano sinistra. Fatto poi segno ad un colpo d'arma da fuoco, andato a vuoto, per opera di altro pregiudicato sopraggiunto, riuscì collo stesso compagno a disarmare quest'ultimo e trarlo in arresto dopo accanita resistenza, mentre l'altro, approfittando della circostanza, riusciva a dileguarsi. — Lodi (Milano), 10 febbraio 1923.

IOZZELLI Cesare, da Pistoia (Firenze), vicebrigadiere R. guardia di finanza, legione Bari, n. 3666 matricola. — Avuto notizia che in vicinanza della caserma si aggiravano tre malviventi che avevano tentato di rapinare una persona, andò loro incontro e ne affrontò uno ch'era armato, il quale dandosi alla fuga gli fece ripetutamente fuoco contro, senza conseguenze benchè l'avesse inseguito per un buon tratto, riuscendo poi con altri militari a trarlo in arresto. — Fasano (Bari), 6 giugno 1923.

LA GALA Antonio, da Acerenza (Potenza), vicebrigadiere CC. RR. legione Milano, n. 13418 matricola. — Attratto dalla vicina caserma da detonazioni di arma da fuoco, accorreva subito dandosi con risolutezza all'inseguimento di un pericoloso delinquente, che per sottrarsi al fermo intimatogli da militi della milizia nazionale aveva esploso contro di essi colpi di rivoltella. Raggiuntolo lo affrontò con sangue freddo e risolutezza, intimandogli ed ottenendo la resa. — Saronno (Milano), 7 giugno 1923.

LUPO Corrado, da Noto (Siracusa), maresciallo maggiore R. guardia finanza, n. 12642 matricola. — Con alto senso di generoso altruismo, pur essendo in abito civile, si frapponeva coraggiosamente fra due rissanti che si scambiavano colpi di arma da fuoco e li arrestava evitando un inutile spargimento di sangue. — Resina (Napoli), 22 febbraio 1923.

MAGI Gaetano, da Incisa in Valdarno (Firenze), guardia municipale comune di Bagno a Ripoli (Firenze). Con ardimento non comune e con vero sprezzo della propria vita, nonostante fosse fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco durante gravi moti popolari da parte di sovversivi, prestò il suo valido aiuto ad un maresciallo dei CC. RR. ferito a morte e ad un carabiniere pure gravemente ferito, riuscendo inoltre ad impedire la fuga di uno dei sovversivi ritenuto fra i maggiori responsabili e che più tardi venne arrestato. — Bagno a Ripoli (Firenze), 1 marzo 1921.

MESSINA Rocco, da Scordia (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 32919 matricola. — Impegnato da solo in aperta campagna conflitto a fuoco con un pericoloso latitante che inseguiva unitamente ad altri militari, sebbene dolorante per contusione al ginocchio, continuò ad incalzare animosamente il ribelle, finchè lo colpì mortalmente con un colpo di moschetto. — Naro (Girgenti), 9 luglio 1923.

MURGIA Gaspare, da Nuloi (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 2801 matricola (*alla memoria*). — Concorreva insieme ad altri militari dell'arma all'arresto di un ricercato pericoloso e cadeva vittima del dovere per lo scoppio di una bomba, dallo stesso proditoriamente lanciata. — Fiume, 19 maggio 1922.

RUFFINO Mario, da Palermo maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Palermo, n. 38706 matricola. — Informato che tre malfattori armati avevano commesso una grave rapina con mancato omicidio, preso con sè l'unico carabiniere disponibile, l'inseguì animosamente e, raggiuntili, dopo movimentato conflitto a fuoco riuscì a ferirne uno, identificato poi per un temuto bandito, ed a trarlo in arresto insieme ad uno dei compagni ed a sequestrare tutta la refurtiva. — Cerda (Palermo), 30 gennaio 1923

SCANCARELLO Francesco, da Gerace Sicula (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 10938 matricola. — Col proprio comandante di stazione, inseguì animosamente tre malfattori armati che poco prima avevano commesso una grave rapina con mancato omicidio e, raggiuntili, dopo movimentato conflitto a fuoco riuscì a ferirne uno, identificato poi per un temuto bandito ed a trarlo in arresto insieme ad uno dei compagni ed a sequestrare tutta la refurtiva. — Cerda (Palermo), 30 gennaio 1923.

SOLINAS Giuseppe, da Modolo (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 28361 matricola. — Accortosi che un detenuto pericoloso aveva estratta una bomba, tentava fargliela cadere e non essendogli riuscito gli si slanciava addosso tenendolo saldamente fermo e ferendolo, dopo l'esplosione della bomba, con un colpo di pistola. — Fiume, 19 maggio 1922.

SUPPA cav. dottor Ercole, vicecommissario di P. S. — Benchè fatto segno a breve distanza a colpi di arma da fuoco da parte di un gruppo di sovversivi che tentava di isolare la pubblica forza per venire a conflitto con un gruppo di fascisti, incurante del grave pericolo che correva rimaneva fermo al suo posto, riuscendo ad impedire il conflitto ed a ristabilire subito l'ordine pubblico seriamente turbato. — Parma, 27 settembre 1921.

TURANO Giuseppe, da S. Agata di Esaro (Cosenza), sergente 17 reggimento fanteria, n. 21712 matricola. — Venuto a conoscenza che un soldato preso da improvvisa pazzia era salito sul tetto della caserma, di propria iniziativa e animato dal vivo sentimento del dovere, saliva anch'egli sul tetto e, noncurante del grave pericolo al quale si esponeva, affrontava arditamente il pazzo a pochi passi dall'orlo del tetto stesso, riuscendo ad atterrarlo, dando così modo ad altri accorsi in suo aiuto, di ridurlo all'impotenza. — Rovereto (Trento), 12 maggio 1923.

Determinazione ministeriale 19 luglio 1924.

ENCOMIO SOLENNE.

ALTOBELLI dott. Alberto, colonnello medico, direttore della scuola di sanità militare di Firenze. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di sentimenti filantropici. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

BONIFAZI Silvio, da Teramo, capitano distretto militare di Teramo. — In occasione di una dimostrazione inscenata da elementi militanti in partiti contrari alle vigenti istituzioni, fatto segno ad insulti, a minaccie ed a colpi di rivoltella, manteneva un contegno calmo ed encomiabile. — Notaresco (Teramo), 13 giugno 1920.

BRUNDU Giuseppe, da Buddusò (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 19915 matricola. — Rimaneva ferito da scheggia di bomba, lanciata proditoriamente da un detenuto pericoloso, mentre con altri militari dell'arma si opponeva coraggiosamente alla sua fuga. — Fiume, 19 maggio 1922.

LUPO Corrado, da Noto (Siracusa), maresciallo maggiore R. guardia di finanza, numero 12642 matricola. — Con alto sentimento di altruismo, dopo viva colluttazione e con l'intervento di altri agenti, disarmava un pregiudicato, il quale con la rivoltella in pugno, che cercava di fare esplodere, aveva aggredito un maresciallo dei CC. RR. — Portici (Napoli), 7 aprile 1923.

MAFFEI Pierantonio, da Pampisi (Benevento), capitano 5 reggimento alpini, comandato Ministero guerra. — Trovandosi in una pubblica via vista una giovane donna che dopo aver sparato dei colpi di rivoltella contro un uomo, uccidendolo, si dava alla fuga con l'arma in pugno, animosamente la inseguiva, intimandole di fermarsi. Minacciato con la rivoltella dalla fuggitiva, coraggiosamente continuava ad avvicinarsi e rinnovando l'ingiunzione di arrendersi la costringeva a gettare l'arma, riuscendo così ad arrestarla. — Frascati (Roma), 27 settembre 1923.

MAGGIOLO Luigi, da Baunei (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 25750 matricola. — Rimaneva ferito da scheggia di bomba, lanciata proditoriamente da un detenuto pericoloso, mentre con altri militari dell'arma si opponeva coraggiosamente alla sua fuga. — Fiume, 19 maggio 1922.

RUNCHINA Luigi, da Osito (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 22226 matricola. — Rimaneva ferito da scheggia di bomba, lanciata proditoriamente da un detenuto pericoloso, mentre con altri militari dell'arma si opponeva coraggiosamente alla sua fuga. — Fiume, 19 maggio 1922.

SECHI Giov. Antonio, da Modolo (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 28379 matricola. — Con altri militari dell'arma affrontava e feriva gravemente un detenuto pericoloso che in seguito allo scoppio di una bomba da lui lanciata tentava fuggire. — Fiume, 19 marzo 1922.

TANGARI Salvatore, da Catanzaro, maresciallo maggiore R. guardia, n. 1319 matricola. — Intervenuto arditamente e prontamente per sedare violenta rissa, che si svolgeva a colpi di rivoltella, nella quale già un sottufficiale dei carabinieri reali accorso, era stato ferito, affrontò con proprio rischio uno dei rissanti che, dopo viva colluttazione, trasse in arresto. — Napoli, 28 dicembre 1921.

DEFUNTI.

NOVARO Giov. Battista, maggiore fanteria riserva, non più inscritto nei ruoli, divisione Genova.	Morto a Spotorno, il 6 luglio 1916.
SCIRCOLI Guglielmo di Roberto, nato a Foggia il 1-7-1805, tenente complemento fanteria, deposito Bergamo.	Id. a Napoli, il 28 settembre 1918.
SANTACATTERINA Giuseppe di Francesco, nato a Shio il 4-12-1895, capitano complemento fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Mantova il 3 novembre 1918.
SEVERI cav. Federico, maggiore generale riserva.	Id. a Fano, il 28 marzo 1920.
NOVARO Pasquale, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Genova, il 20 maggio 1920.
DOMATIS Bartolomeo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Cuneo.	Id. a Mondovì, il 27 ottobre 1920.

KESSLER Giov. Battista, maggiore fanteria in P. A. S.	Morto a Bologna, il 3 agosto 1921.
GAMBETTA Silvio di Giuseppe, nato il 5 dicembre 1897, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 12 maggio 1922.
GIACCONE Massimo di Carlo, nato a Torino il 5 settembre 1899, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino il 15 agosto 1922.
CACITTI Italico di Cristoforo, nato a Caneva il 2 gennaio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Udine.	Id. a Tolmezzo, il 6 settembre 1922.
GALBIATI Enrico di Ambrogio, nato a Milano il 22 giugno 1885, sottotenente complemento fanteria, deposito Cosenza.	Id. a Thovon-les-bains (Alta Savoia) Francia, il 29 marzo 1923.
SALVATORI Eurico di Silvio, nato a Seravezza il 28 febbraio 1899, tenente complemento distretto Lucca.	Id. a Seravezza, l'8 aprile 1923.
GALLI Andrea, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Livorno, il 3 luglio 1923.
BEDEI Angelo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 12 luglio 1923.
CRESPI Edoardo di Lorenzo, nato in Azzate il 27 marzo 1902, sottotenente complemento fanteria, distretto Varese.	Id. a Milano, l'8 agosto 1923.
BESOSTRI Aldo Domenico di Giuseppe, nato a Casale Monferrato il 22 gennaio 1898, tenente complemento fanteria (2 alpini), distretto Cuneo.	Id. in Francia nel comune del La Seyne sur Mer (circondario di Tolone, il 13 agosto 1923.
NESSI Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Venezia.	Id. a Genova, il 17 settembre 1923.
BONARDI Enrico di Cesare, nato a Castel-l'Arquato il 6 gennaio 1899, tenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 9 novembre 1923.
BUZZELLI Teodoro di Loreto, nato a Celano il 13 novembre 1890, sottotenente complemento fanteria, distretto Sulmona.	Id. ad Avezzano, il 28 novembre 1923.
RIZZO Francesco di Simone, nato a Troina il 22 marzo 1896, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Pavia, il 6 gennaio 1924.
BONZANI Mario di Guglielmo nato il 27 aprile 1899 a Bologna, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, l'11 marzo 1924.
SANTORO Carlo di Benedetto, nato a Catania l'8 novembre 1884, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 22 aprile 1924.
ZUCCARELLO Filippo di Gaetano, nato il 29 giugno 1899, tenente complemento fanteria, distretto Messina.	Id. a S. Agata Militello, il 21 aprile 1924.
CANTUCCI Luigi fu Pico, nato a San Quirico d'Orcia (Siena) il 12 ottobre 1885, tenente complemento fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze il 14 giugno 1924.
DEL BONO Giovanni, colonnello artiglieria riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 19 giugno 1924.
BUCALO cav. Ferruccio, maggiore genio, reggimento pontieri e lagunari	Id. a Piacenza, il 26 giugno 1924.
STROMEI Vincenzo, colonnello genio P. A. S. divisione Perugia.	Id. a Perugia, il 14 luglio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 17, anno 1923, pag. 2314. — VECA Salvatore, capitano fanteria S. A. P. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 55, » 1923, » 2743. — SALTALLA' Francesco, maggiore fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 4 maggio 1023, *leggasi*: dal 9 maggio 1922.

Id. 61, » 1923, » 3043. — BASTI Antonio, tenente in S. A. P. — *Invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 14, » 1924, » 758. — GABBA comm. Melchiade, *invece di* colonnello in servizio di stato maggiore, *leggasi*: colonnello di artiglieria.

Id. 16, » 1024, » 923. — GATTO comm. nobile Antonio, *leggasi*: GATTO comm. nobile Antonino.

Id. 16, » 1924, » 931. — FERRARA Antonio, capitano fanteria complemento, *invece di*: deposito Verona, *leggasi*: deposito Palermo.

Id. 21, » 1024, » 1254. — TEODORANI FABBRI Edoardo Pio, capitano cavalleria S. A. P. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 23, » 1924, » 1423. — ASTORRI Alberto, archivista, *invece di*: stipendio di L. 10,000, *leggasi*: L. 10,100.

Id. 23, » 1924, » 1442. — MERANCHINI Antonio, *leggasi*: MERANGHINI Antonio.

Id. 26, » 1924, » 1617. — Alla notificazione riguardante i tenenti colonnelli di artiglieria PRATOLONGO cav. Armando e CANDINI cav. Luigi nominati giudici di tribunali militari: *leggasi*: tenente colonnello PRATOLONGO cav. Armando, nominato giudice effettivo, tenente colonnello GANDINI cav. Luigi, nominato giudice supplente.

Id. 26, » 1924, » 1669. — LAFOLLA Giovanni, capitano fanteria S. A. P *leggasi*: IAFOLLA Giovanni.

Id. 27, » 1924, » 1675. — PISCHEDDA Agostino, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27, » 1924, » 1681. — BANDUCCI Fabio, tenente artiglieria S. A. P. — *Invece di*: 27 agosto *leggasi*: 24 luglio e *invece di*: 12 settembre *leggasi*: 9 agosto.

Id. 28, » 1924, » 1713. — LUSI Antonino, tenente fanteria S. A. P. — *Invece di*: 13 fanteria *leggasi*: 6 alpini.

Id 29, » 1924, » 1761. — COZZA cav. Luigi, maggiore cavalleria in P. A. S *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Chieti, *leggasi*: trasferito ecc. comando distretto Sulmona.

Id. 29, » 1924, » 1764. — CITTARDI cav. Arminio, colonnello artiglieria in P. A. S. *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Chieti, *leggasi*: trasferito ecc. comando distretto Sulmona.

Id. 30, » 1924, » 1788. — CAN Antioco, *leggasi*: CAU Antioco.

Id. 30, » 1924, » 1790. — DE MATTEIS cav. Oreste, tenente colonnello artiglieria in P. A. S. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 30, » 1924, » 1791. — ASCARI cav. Silvio, maggiore artiglieria in P. A. S. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id 31, » 1924, » 1808. — I sottonotati capitani assegnati ecc. *Invece di*: (Det. M. 6-7-1912) *leggasi*: (Det. M. 6-7-1924).

Id. 31, » 1924, » 1811. — CAPASSO Gennaro di Vincenzo, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: 12 bersaglieri, destinato 12 fanteria.

Dispensa 31ª, anno 1924, pag. 1836. — GUERRA Michele di Enrico, *leggasi*: GUERRERA Michele di Enrico.

Id. 32, » 1924, » 1847. — GIOSA Giuseppe, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: GIOIA Giuseppe.

Id. 32, » 1924, » 1852. — BARBERIS Luigi, capitano commissario S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento al magazzino centrale Verona.

Id. 32, » 1924, » 1852. — PIRRO Felice, capitano commissario S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento al magazzino centrale Napoli.

Id. 32, » 1924, » 1862. — ONIDA Vincenzo, tenente, — Dopo le parole « invalido di guerra dalla data suddetta, *aggiungasi*: destinato comando distretto Bologna, ed assegnato a prestar servizio, ecc.

Id. 32, » 1924, » 1877. — MACCHI Ettore, *invece di*: 5 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 33, » 1924, » 1912. BORTOLOTTI Pietro di Mauro, *leggasi*: BORTOLOTTI Pietro di Mauro.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(025) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 36ª — 1924 — 8 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

BARBERIS cav. Carlo, generale di brigata a disposizione del Ministero della marina. — E' promosso al grado di generale di divisione continuando a rimanere a disposizione del predetto Ministero.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 342).

STERZI cav. Giuseppe, generale di brigata. — Collocato a riposo a sua domanda per età e per anzianità di servizio a decorrere dall'11 luglio 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 89).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

COGOZZO cav. Nicola, tenente colonnello legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 21 maggio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 189).

LOJACONO cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 28 maggio 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 189).

GROSSARDI nob. cav. Fabio, tenente colonnello divisione Bolzano, legione Trento. — Destinato a disposizione legione Torino. (*Del. M.* 3-8-1924).

MAGGIORI.

ODETTI di MARCORENGO cav. Edoardo, maggiore divisione Milano esterna 2, legione Milano. — Destinato quale addetto 6° gruppo legione Napoli. (*Del. M.* 3-8-1924).

TAGLIAVACCHE cav. Filippo, maggiore a disposizione legione Genova. — Trasferito divisione Bolzano, legione Trento. (*Del. M.* 3-8-1924).

GARELLI cav. Federico, maggiore compagnia Milano interna, legione Milano. — Destinato divisione Milano esterna 2, legione Milano. (*Del. M.* 3-8-1924)

CAPITANI.

BAVARESCO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra dal 20 aprile 1922 per mesi venticinque, concessa con i regi decreti 4 maggio e 16 novembre 1922, 18 marzo e 13 aprile 1923 e 27 gennaio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924, *registro* 283, *foglio* 189).

BRUSCHETTI cav. Luigi, capitano compagnia Como esterna, legione Milano. — Trasferito compagnia Milano, interna, legione Milano. (*Del. M.* 3-8-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE NAVA cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti dal R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, a decorrere dal 16 gennaio 1924, ed inscritto nella riserva.

R. D. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-6-1924 - registro 45, foglio 151.

FORTUNATO cav. Gaetano, colonnello comandante 76 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Caltanissetta, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Acireale, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

BONINO cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Siracusa, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

PARISI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Potenza, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

BARBERIS cav. Romano, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Catanzaro, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

DI PIETRO cav. Salvatore, colonnello capo di Stato Maggiore divisione militare Firenze. — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato comandante 76 fanteria, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

SALVANESCHI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Reggio Calabria, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

ARGENTERO cav. Adolfo, colonnello comandante 53 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è richiamato in servizio di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Napoli, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

PAGANO cav. Salvatore, colonnello capo di Stato Maggiore divisione militare Catanzaro. — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato comandante 54 fanteria, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

VALLO cav. Gabriele, colonnello comandante 225 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 agosto 1924. (*R. D. 27-7-1924*).

FANTE cav. Michele, colonnello comandante distretto Foggia. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 agosto 1924. (*R. D. 27-7-1924*).

DALL'OSTA cav. Giuseppe, colonnello in servizio di S. M. a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 226 fanteria, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 19-7-1924*).

DALL'OSTA cav. Giuseppe, colonnello in servizio di S. M., a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). — Il R. decreto 19 luglio 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale è nominato comandante del 225 fanteria dal 1 agosto 1924, anzichè comandante del 226 fanteria, dal 15 luglio 1924. (*R. D. 27-7-1924*).

SCAROINA cav. Edoardo, colonnello a disposizione Ministero guerra (assegnato commissione per l'esame delle proposte di ricompense per la campagna di guerra 1915-1918). — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato comandante distretto Campobasso, dal 1 agosto 1924. (*R. D. 27-7-1924*).

NOVELLIS di COARAZZE cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra (assegnato commissione per l'esame delle proposte di ricompense per la campagna di guerra 1915-1918). — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato comandante distretto Foggia, dal 1 agosto 1924. (*R. D. 27-7-1924*).

TENENTI COLONNELLI.

VIANELLI Alberto, tenente colonnello 66 fanteria. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civile e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, dal 12 aprile 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 100).

FESTA Tito, tenente colonnello distretto Nola. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 aprile 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

PEZZI Giovanni, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 55 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

ZADOTTI cav. Ennio, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato divisione militare Catanzaro f. q. — Nominato capo di Stato Maggiore della divisione militare di Catanzaro, dal 15 luglio 1924. (*R. D.* 10-7-1924).

MAGGIORI.

SUGANA Marco, maggiore 55 fanteria. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 25 febbraio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 101).

FIORELLI Israele, maggiore. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti dal R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, a decorrere dal 16 marzo 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 82).

GABRIELLI cav. Ubaldo, maggiore 82 fanteria. — Trasferito 56 fanteria.

(*Del. M.* 3-8-1924).

CAPITANI.

TORTELLI Manlio, capitano 25 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 maggio 1924 relativo al richiamo in servizio dell'ufficiale, dall'aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

TORTELLI Manlio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 16 maggio 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

TUCCI Giov. Battista, 80 fanteria.	Dal 7 maggio 1924, per mesi dodici.
MAMOLA Pietro, 70 id.	Dal 20 maggio 1924, per mesi sei.
PALATINI Girolamo, 18 id.	Dal 31 maggio 1924, per mesi sei.

ASCENZO Giuseppe, capitano 2 fanteria assegnato U. O. M. C. G. (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 17 maggio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

EMMA Salvatore, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'economia nazionale. (*R. D.* 29-6-1924).

CAVALLARO Umberto, capitano 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 febbraio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 215).

SANTAMATO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 26 giugno 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 215).

ANSELMI Antonio, capitano 50 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dall'8 aprile 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 *registro* 283, *foglio* 214).

CIABATTARI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 giugno 1924.

Destinato 56 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924)

ANTONELLI Tullio, capitano 48 fanteria assegnato Ministero guerra. — Richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 2 marzo 1918, rientra nei quadri dal 26 ottobre 1918. (*R. D.* 10-7-1924).

DE CADILHAC Achille, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 2 aprile 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 3 aprile 1924, con decorrenza degli assegni dal giorno 16 successivo. Per effetto di tale aspettativa, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Mocci* Felice.

Destinato 79 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

LA COLA Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 5 marzo 1924. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 6 luglio 1924, con decorrenza degli assegni dal giorno 16 successivo.

Destinato 75 fanteria. (*R. D.* 19-7-1924).

PEROTTI Lorenzo, capitano 12 fanteria, assegnato commissione delimitazione confini italo-S. H. S. (f. q.). — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Trieste, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 10-7-1924).

BINETTI Mauro, capitano 12 bersaglieri. — Mantenuto in servizio attivo con decreto ministeriale 5 marzo 1924, quale invalido di guerra, con pensione privilegiata dal 1 luglio 1923, cessa da tale qualità dal 30 novembre 1923, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali di fanteria in servizio attivo permanente.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1924, *registro* 283, *foglio* 173).

I sottonotati capitani sono assegnati al Ministero della guerra dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Dec. M.* 3-8-1924).

SCIOLI Edoardo, 57 fanteria, Dal 1 agosto 1924.
GRECO Giovanni, 5 id. Dal 26 luglio 1924.

ANTONELLI Filippo, capitano 18 fanteria, assegnato comando brigata Acqui. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 3 luglio 1924. (*Dec. M.* 3-8-1924).

SALOMONE Vincenzo, capitano 151 fanteria, assegnato deposito allevamento cavalli Lipizza. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Dec. M.* 3-8-1924).

RICOLO Pasquale, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 16 fanteria. (*Dec. M.* 3-8-1924).

LARICCHIUTA Nicola, capitano 43 fanteria. — Assegnato comando brigata Forlì quale ufficiale addetto, dal 7 settembre 1923. (*Dec. M.* 3-8-1924).

DALL'AGLIO Giulio, capitano 71 fanteria — Trasferito 23 fanteria. (*Dec. M.* 3-8-1924).

MONTANARI Giovanni, capitano 27 fanteria. — Trasferito 23 fanteria. (*Dec. M.* 3-8-1924).

MARINO Paolino, capitano distretto Palermo. — Trasferito 11 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 22 luglio 1924. (*Det. M.* 3-8-1924)

PAPINO Vincenzo, capitano 5 alpini. — Trasferito 3 alpini, dal 1 agosto 1924. (*Det. M.* 3-8-1924)

TENENTI.

PAZIENZA Antonio, tenente 9 raggruppamento trasporti (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 12 gennaio 1924, per mesi dieci. (*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 *registro* 283, *foglio* 143).

CALDERAZZO Emerico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 gennaio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 7 maggio 1924.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

CALANDRI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 maggio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 19 maggio 1924.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 143).

CUGNES Ernesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 6 febbraio 1924.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 215).

CIACCIO Giacinto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tre dall'8 marzo 1924. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 9 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal giorno 16 successivo. — Per effetto di tale aspettativa, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Filidei* Umberto.
Destinato 55 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

NATALICCHI Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 26 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni, dal 1 luglio 1924.
Destinato 69 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

INSALDO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 23 giugno 1924.
Destinato 67 fanteria. (*R. D.* 19-7-1924).

BUTERA Edgardo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 52 fanteria. (*R. D.* 19-7-1924).

VENEZZE Rodolfo, tenente 58 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Padova. (*Det. M.* 3-8-1924).

SALVO Antonino, tenente 7 bersaglieri. — Assegnato direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 3-8-1924).

DEL PIERO Gabriele, tenente 12 fanteria, assegnato battaglione S. Marco. — Trasferito 73 fanteria, continuando nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 3-8-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-8-1924).

TUCCI Tancredi, 5 alpini.	Trasferito 158 fanteria.
UNIA Pietro, 2 id.	Id. 42 id.
CASTELLINA Ugo, 25 fanteria.	Id. 66 id.
FALLACE Umberto, comando distretto Campobasso.	Id. 82 id.
CUNEO Vittorio, 18 fanteria.	Id. 2 alpini.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza degli assegni come per ciascuno indicate e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 172).

Con anzianità assoluta 1 *agosto* 1916:

NAVONI Giuseppe, 15 fanteria | Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Pacca* Giuseppe. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 *agosto* 1917:

CASANUOVA Paolo, 60 fanteria | Seguirà nel ruolo *Cintoli* Giuseppe. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 *giugno* 1919:

LAY Ezechiele, 46 fanteria. | Seguirà nel ruolo *Palmieri* Matteo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 *aprile* 1924:

LAURIELLA Giuseppe, A. A. istituto sperimentale di aeronautica. | Seguirà nel ruolo *Pascali* Oronzo. Destinato come contro.

Il R. decreto 1 marzo 1924 è rettificato nel senso che i seguenti sottotenenti in servizio attivo permanente debbono considerarsi tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 375).

CASABURI Walter, sottotenente 7 fanteria. | PUGLISI Roberto, sottotenente 94 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

CAMBIE' cav. Arturo, tenente colonnello f. q. 3 raggruppamento trasporti. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 97).

VANZETTI cav. Giulio, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato corpo armata Verona. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria, cessando di essere assegnato come sopra. (*Dec. M.* 3-8-1924).

CAPITANI.

SCARAMPI DEL CAIRO Maurizio, capitano in aspettativa per motivi speciali per anni quattro dal 17 febbraio 1924 (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa riduzione quadri dal 17 giugno 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1924 e destinato al reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 238).

NEGRONI nob. patr. romano conte cav. Carlo, capitano reggimento cavalleggeri Guide assegnato ufficio militare imbarchi e sbarchi Napoli. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica e fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *b*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 32, dal 14 agosto 1923.

(*D. M.* 12-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 201).

CIGALA FULGOSI conte Alfonso, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Milano. (*Dec. M.* 3-8-1924).

GRASSELLI Sergio, capitano distretto Reggio Emilia. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Dec. M.* 3-8-1924).

INCISA di CAMERANA Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi divisione militare Cagliari. (*Dec. M.* 3-8-1924).

TENENTI.

CARFORA Fabio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 febbraio 1924.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 98).

MATTIOLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Verona). Richiamato in servizio effettivo dal 21 marzo 1924 - destinato 3 raggruppamento trasporti.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 258).

MAGRI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause servizio dal 2 giugno 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 197).

ALFONSO Emilio, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica dal 20 maggio 1924.
(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 202).

FERRARO Angelo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 3-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

TADDEI cav. Alfredo, colonnello a disposizione C. C. A. Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 febbraio 1924.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 113).

TENENTI COLONNELLI.

GRIMANI cav. Clodomiro, tenente colonnello direzione artiglieria Roma (assegnato Ministero guerra). — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 gennaio 1924.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 114).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 3-8-1924).

SICILIANI cav. Raffaele, 8 campagna.	Trasferito 7 pesante (M).
VERGANO cav. Giuseppe, 2 pesante.	Id. 6 pesante campale.

CAMALERI cav. Marco, tenente colonnello 2 pesante. — Trasferito in servizio di S. M. assegnato delegazione trasporti militari Torino, e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 3-8-1924).

BARBERIS Filippo, tenente colonnello fuori quadro, comando divisione militare Brescia. — Cessa dalla posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 3-8-1924).

VALERIO cav. Alessandro, tenente colonnello accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 17 campagna. (*Det. M.* 3-8-1924).

BIANCHETTI cav. Ernesto, tenente colonnello 17 campagna. — Trasferito 7 campagna. (*Det. M.* 3-8-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1924.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello *Pietracaprina* cav. Pietro:
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 265).

TARANTINI cav. Ferdinando, (tr.ao) 9 raggruppamento trasporti.	Destinato 9 raggruppamento trasporti.
MAZZUCCA cav. Alfredo, 12 campagna.	Id. 10 campagna.

TORRIELLO cav. Romeo, maggiore 10 campagna. — Trasferito 17 campagna. (*Det. M.* 3-8-1924).

CAPITANI.

FERRERO Armando, capitano 1 montagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con azianità 12 aprile 1917 nel ruolo ufficiali di complemento a decorrere dal 16 aprile 1924 e destinato distretto Torino.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 99).

RUGGERI Traiano, capitano T. Pirotecnico R. E. Bologna. — E' conferita la qualifica di primo capitano a decorrere dal 1 luglio 1024, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339. (*Det. M.* 27-7-1924).

PIPINO Enrico, capitano 6 pesante (M). — Assegnato Ministero guerra, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 3-8-1924).

CABIBBE Aldo, capitano 1 pesante. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Milano. (*Det. M.* 3-8-1924).

FERRARI Gino Ambrogio, capitano 6 pesante, assegnato distretto Bologna. — Cessa assegnato come contro e trasferito 3 campagna. (*Det M.* 3-8-1924).

TENENTI.

LONGO Giulio, tenente 8 pesante campale. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924, precedendo nel ruolo il capitano *Filippi di Baldissero* Maurizio. Destinato 6 campagna.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 265).

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti di complemento, disposta con R. decreto 17 febbraio 1924:
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 268).

ROMEO Mario, 12 pesante campale. | BRACCI Fausto, 9 pesante (C).

MOSTALLINO Tomaso, tenente 16 campagna. — Trasferito 7 raggrupamento trasporti. (*Det. M.* 3-8-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI

CUGINI cav. Ottorino, colonnello comandante genio corpo armata Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione età, dal 15 giugno 1924.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 102).

MAGGIORI.

BEGHI cav. Aldo, maggiore gruppo aerostieri, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 guigno 1923 a senso dell'art. 66, comma *c*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 3-8-1924).

CAPITANI.

PALMIERI cav. Gino, capitano f. q. assegnato Ministero guerra. — Collocato a disposizione Ministero esteri dal 1 maggio 1924, continuando f. q.
(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 298).

ROBBIANO Gio. Battista, capitano reggimento ferrovieri, assegnato Ministero guerra. — Collocato a disposizione Ministero marina, dal 23 maggio 1924.
(*D. M.* 12-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 250).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

MAGLIO G. Battista, tenente colonnello distretto Benevento — Collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termine di legge, possa competergli, a datare dall'8 marzo 1923.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 91).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

GARBAGNI Giuseppe, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 29-10-1922).

D'AVACH Alfredo, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per mesi ventiquattro dal 16 giugno 1922 (distretto Roma). — Trasferito aspettativa per riduzione quadri dal 16 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato ospedale militare principale Verona.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 199).

FEDELE Pasquale, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1924 per mesi sei. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 1 luglio 1924.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 108).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

MATELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda, a decorrere dal 1 luglio 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 88).

CAPITANI.

PROVITORI Pietro, capitano amministrazione 12 pesante campale. — Trasferito ufficio revisione e contabilità C. A. Milano. (*Del. M.* 3-8-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

GIANCOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 6 giugno 1924.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 103).

VACCARI cav. Luigi, tenente colonnello veterinario comando divisione Ravenna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 30 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma c) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 3-8-1924).

MAGGIORI.

VACCARI cav. Luigi, maggiore veterinario corpo Stato Maggiore. — Trasferito comando divisione Ravenna ed assegnato Ministero guerra, dal 21 aprile 1921 (determinazione omessa 1921). (*Del. M.* 3-8-1924).

CAPITANI.

VACHETTA Giorgio, capitano veterinario legione Allievi Roma. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea, dal 3 maggio 1924.
(*D. M.* 12-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 200).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

MERCURIO Gr. Uff. dott. Eugenio direttore capo divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri (*R. D.* 29-6-1924).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA MILITARE).

COMINELLI cav. Arturo, R. avvocato militare — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a datare dal 10 luglio 1924, con l'annuo assegno di lire 10,500, rimanendo sospesa, durante il periodo d'aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 83).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Gli stipendi annui dei sottondicati professori appartenenti al ruolo del Ministero dell'istruzione e incaricati dell'insegnamento presso i collegi militari, sono fissati a partire dal 1 ottobre 1923 e dal 1 dicembre 1923 nella misura indicata nella seguente tabella: (*D. M.* 18-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *guerra, fog.* 171).

Cognome e nome	Dal 1° ottobre 1923		Dal 1° dicembre 1923	
	Stipendio	Indennità Studio	Stipendio	Suppl. S. A.
BARONE Mario	10,500	2,800	13,700	1,000
GIRI Ugo	11,700	2,800	14,300	1,000
MANCUSO Umberto	9,200	2,800	12,200	800
MICHEL Ersilio	11,700	2,800	15,100	1,000
ZANICHELLI Vilfrido	9,200	2,800	12,200	800
GASPARRINI Oreste	11,700	2,800	14,300	1,000
TEOFILATO Pietro	11,700	2,800	14,300	1,000
CARUSO Francesco	10,900	2,800	13,700	1,000
CORTESE Nino	7,500	1,500	9,500	600
DEL SECOLO Floriano	12,500	2,800	15,100	1,000
D'AMELIO Raffaele	13,300	2,800	16,000	1,000
GALDI Marco	17,700	2,800	14,300	1,000
PIERI Pietro	8,300	2,800	11,600	800
DUCCI Enrico	13,300	2,800	16,000	1,000
GOGGIO Empedocle	11,700	2,800	14,300	1,000
FLAMINIO Gaetano	9,200	2,800	12,200	800

Il decreto ministeriale in data 28 maggio 1923, è modificato nei riguardi del maestro direttore di ginnastica RACCHI cav. uff. Giovanni, nel senso che il predetto funzionario viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 11,800, con quattro anni di anzianità nel 4° periodo alla data 11 maggio 1922, in base alla valutazione del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918, a norma dell'art. 43 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 288)

RACCHI cav. uff. Giovanni, maestro direttore di ginnastica. — Ammesso, dal 1 giugno 1922, al godimento dello stipendio di lire 12,500.

(*Foglio d'ordine* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *fog.* 245).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono promossi ragionieri geometri principali, nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado ottavo, conservando provvisoriamente gli assegni cui sono provvisti:

(*D. M.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924, *registro* 283, *foglio* 272).

1. LAMBERTO cav. Carlo, (per merito comparativo).
2. COSTA cav. uff. Francesco.
3. MAIOLI cav. Pirro, (a disposizione Ministero marina).
4. CANEPARO cav. Ettore, (per merito comparativo).
5. CINQUINI cav. Enea.
6. BELLANTI cav. uff. Arcangelo.
7. CAVAZZINI cav. uff. Armando, (per merito comparativo).
8. MAGGIONI cav. Silvio.
9. CHIARAMONTE cav. Giuseppe.
10. POLLASTRINI cav. Vincenzo (per merito comparativo).
11. ANDREANI cav. Andrea.
12. BELARDINELLI Alfredo (per merito comparativo) (a disposizione Ministero marina).
13. VINCENZI cav. Romolo.
14. GAFFINI cav. Giovanni Battista.
15. RUSCONI cav. Giacomo.
16. ALBANESI cav. Giuseppe, (per merito comparativo) (a disposizione Ministero marina).
17. MELIA cav. uff. Francesco.
18. SCAZZOLA cav. Emilio.
19. CATTANO cav. Francesco, (per merito comparativo).
20. ROMANO cav. Paolo Emilio.
21. PUSCIANI cav. Giuseppe.
22. BERNASCONI cav. Carlo, (per merito comparativo).
23. LEONELLI cav. Enrico.
24. TIMOSSI cav. uff. Paolo Giovanni.
25. ORNATI cav. Carlo, (per merito comparativo).
26. BARENGO cav. Achille (a disposizione Ministero colonie).

LOMBARDO Alfonso, ragioniere geometra. — Ammesso allo stipendio di lire 10,800 dall'11 luglio 1924.

(*Foglio d'ordine* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *fog.* 244).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri di artiglieria sono promossi primi ragionieri, nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 331).

1. ROGGERO cav. Marcello.
2. ROSSI cav. Adolfo.
3. ROLANDO Giov. Battista.
4. FAVRO cav. Alfredo.
5. TARTARINI cav. Giuseppe.
6. SIROLLI cav. Napoleone.
7. DAINOTTI cav. Paolo.
8. RINALDINI cav. Ercole.
9. CARLANDI cav. Luigi.
10. SACCHI cav. Pietro.
11. SENECI cav. Francesco (passato all'aeronautica dal 1 marzo 1924).
12. LANNUTTI cav. Camillo.
13. PAPINI cav. Spartaco (a disposizione Ministero colonie).
14. LEMME cav. Antonio.
15. BUSCA cav. Carlo.
16. PATRIARCA cav. Attilio.
17. GATTOLA Paolo.
18. IGNATELLI cav. Eugenio.
19. CASTAGNA cav. Gennaro.
20. CORBELLETTI cav. Antonio.
21. BIGERNA cav. Giuseppe.
22. CIOTOLA Bernardo.
23. CISCATO Giov. Battista.
24. GARETTI cav. Paolo.
25. ZIVELLI cav. Gennaro.
26. ORLANDI Armando.
27. FABRIZI Basilio.
28. VOSA Vincenzo.
29. PALATINI Attilio.
30. PROSPERI cav. Federico, (a disposizione Ministero colonie).
31. VANNUCCI cav. Virgilio (a disposizione Ministero colonie).
32. MORIN cav. Giuseppe.

33. VECCHIONE Gabriele.
34. MACCHI Stefano.
35. BONTARDELLI Vittorio
36. BARRACO Ignazio.
37. LANZOLA Domenico.
38. MARZULLO Stefano.
39. FRANZONI Raffaele.
40. BIANCO Ermanno.
41. PALLADINO Michele.
42. ATZORI Luigi.
43. CHIASSERINI cav. Virgilio.
44. MAZZOLINI Tonio.
45. DE LUCA Alberto.

I seguenti ragionieri di artiglieria sono promossi primi ragionieri nell'ordine e colla decorrenza di cui appresso, e collocati nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 331).

TROISI Cesare.	Dal 1 gennaio 1924.
LAMANNA Argelo.	Dal 1 gennaio 1924.
BRANDT Massimo.	Dal 1 marzo 1924.

Il decreto ministeriale in data 21 luglio 1923, è modificato per il ragioniere di artiglieria FABRIZI Basilio, nel senso che, a datare dal 1 aprile 1922, è a lui attribuito lo stipendio di L. 7800, con cinque anni nel terzo periodo alla data 22 agosto 1922, in base al riconoscimento della Croce al merito di guerra, giusta l'art. 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*R. D.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924, *registro* 283, *foglio* 243).

Il ragioniere di artiglieria FABRIZI Basilio è ammesso allo stipendio di L. 8600 dal 1 settembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 14-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 240).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Il decreto ministeriale in data 12 marzo 1923, è modificato nei riguardi del capotecnico di artiglieria e genio BROGLIO cav. Ottavio, nel senso ch'egli viene classificato, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 9100, con tre anni di anzianità nel 5° periodo, alla data 22 aprile 1922, in base alla valutazione della croce di guerra concessagli durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 242).

Il capotecnico di artiglieria e genio BROGLIO cav. Ottavio è ammesso allo stipendio di L. 10,100 a decorrere dal 1 maggio 1923.

(*Foglio d'ordine* 14-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 240).

POMPILI Luigi, capotecnico direzione tecnica aviazione. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 3-8-1924).

DISEGNATORI TECNICI.

Il decreto ministeriale in data 10 marzo 1923, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico di artiglieria e genio MAMBERTI prof. Gov. Battista, nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 9200, con tre anni d'anzianità nel 5° periodo alla data 8 settembre 1922, in base alla valutazione del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918, a norma dell'art. 43 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 12-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 241).

Il disegnatore tecnico di artiglieria e genio MAMBERTI prof. Giov. Battista è ammesso allo stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1 ottobre 1923.

(*Foglio d'ordine* 14-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 240).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

A datare dal 1 dicembre 1923, e salve le ulteriori promozioni a primo archivista e ad archivista capo, gli archivisti dell'amministrazione centrale della guerra e quelli delle amministrazioni militari dipendenti assumono nel nuovo ruolo unico, giusta il disposto dell'art. 140, secondo comma, del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificato con l'art. 96 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, la data di anzianità e la sede di ruolo appresso indicata, rimanendo a stabilirsi con successivo provvedimento la posizione spettante agli archivisti del ruolo centrale promossi a tal grado con decreto ministeriale 26 gennaio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa: (*D. M.* 17-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 264).

31 *ottobre* 1896.

VALLETTA Luigi

28 *febbraio* 1897.

TACCONI Angelo

18 *ottobre* 1897.

GALLORI cav. Adolfo
SOCCI Emilio

30 *novembre* 1897.

SFORZINI Roberto

1 *gennaio* 1900.

BASTIANETTO Antonio

16 *aprile* 1909.

ROSSI cav. uff. Vittorio

30 *settembre* 1901.

ROSATI cav. uff. Ernesto

26 *agosto* 1908.

GIANFORMAGGIO cav. uff. Angelo.

30 *settembre* 1901

DUSE cav. uff. Vittorio

1 *gennaio* 1900.

FUNICIELLO cav. Angelo

31 *agosto* 1902.

MICHELINI comm. Leonide

30 *giugno* 1903

RIZZARDINI cav. uff. Benedetto

27 *giugno* 1909.

TRIVERO cav. uff. Giovanni

13 *gennaio* 1906.

GRASSI cav. uff. Nazzareno

31 *gennaio* 1900.

lo RUSSO cav. Luigi

10 *giugno* 1900.

SUGLIA cav. Giovanni

31 *ottobre* 1900.

ANDROSIO Vincenzo
MORGANI Raffaele

31 *dicembre* 1900.

SANTONI cav. Angelo
PERUGINI cav. Raffaello

28 *febbraio* 1901.

FIORENTINI Fiorentino

30 *aprile* 1901.

PANEBIANCO cav. Saverio

30 *giugno* 1901.

CASTELFRANCHI Sabbatino

31 *agosto* 1901.

TANGO Alfonso

30 *settembre* 1901.

D'ANNA cav. Michele

19 *settembre* 1906.

BITELLI cav. Luigi

31 *marzo* 1910.

NUTI cav. uff. Guido

23 *agosto* 1903.

SERRAO cav. Letterio

1 *gennaio* 1911.

POLLINO cav. Secondo

5 *agosto* 1905.

CIUFFOLOTTI cav. Pietro

1 *gennaio* 1911.

ARINELLI cav. Gennaro

5 *agosto* 1905.

GALOTTI cav. uff. Virgilio

2 *settembre* 1905.

CASALINI cav. Lodovico

31 *luglio* 1901.

FLAUTO cav. Giovanni

1 *gennaio* 1911.

STROPPIANA cav. Artedoro

31 *gennaio* 1910.

ZAMPINO cav. uff. Antonino

13 *gennaio* 1900

ARMANI cav. uff. Ascanio Clemente

30 *settembre* 1901.

DI GIROLAMO comm. Simeone

31 *marzo* 1902.

RONCAGLI Gustavo
ZACCONE Augusto

30 *aprile* 1902.

ANTONELLI Giacomo

31 *agosto* 1902.

FARES Norberto

30 *settembre* 1902.

BOCCALERI Giuseppe

1 *gennaio* 1911.

PARALUPI cav. uff. Carlo

25 *marzo* 1896.

MELIS cav. Gaetano

30 *giugno* 1910.

TOSCANI cav. Giovanni

31 *luglio* 1912.

MARINARI comm. Michele

31 *ottobre* 1902

MOSCARDI cav. uff. Ferdinando

31 *gennaio* 1902.

POLITI cav. uff. Prospero

16 *febbraio* 1913.

COSTANZA cav. Giuseppe
ZARONE cav. uff. Nicola

30 *aprile* 1912.

TUTINO cav. uff. Ernesto

16 *febbraio* 1913.

GIANI cav. uff. Giuseppe

4 *dicembre* 1904.

CAMPOMORI cav. uff. Francesco

1 *maggio* 1902.

SARTORIS cav. Pietro

16 *giugno* 1915.

FIORE cav. uff. Pasquale

4 *ottobre* 1905.

CALAFATO cav. Pasquale

16 *giugno* 1915.

CERCHIARI cav. uff. Giuseppe

30 *settembre* 1902.

SURRENTINO d'AFFLITTO cav. Gennaro

31 *ottobre* 1902.

PISA Eugenio

30 *novembre* 1902.

MORBILLI nob. dei duchi di S. Angelo a Frosolone patrizio di Salerno nob. romano Francesco

30 *dicembre* 1902.

MASTRANDREA cav. Giovanni
LODOVICI Enrico

28 *febbraio* 1903

PASQUI cav. Giuseppe
CANTELLI Luigi

31 *marzo* 1903.

OLITA cav. uff. Nicola

30 *aprile* 1903.

MISURACA Domenico
GALLESE cav. Oreste

31 *maggio* 1903.

VETTORI Iacopo

31 *dicembre* 1903.

D'AUSILIO cav. Giuseppe

31 *gennaio* 1904.

CALDERONI cav. Antonio
MICCOLI Archildo
LAMBIASE cav. Vincenzo
ACCORSI cav. Vittorio
SOLARI Annibale
MAZZI cav. Ettore

29 *marzo* 1904.

MARZIANO Giuseppe

4 *maggio* 1904.

IEVOLELLA cav. Alessio
RICCI cav. Antonio

3 *giugno* 1904.

CALIFANO cav. Ludovico

13 *giugno* 1904.

PENNELLA cav. Raffaele

2 *novembre* 1904.

RAGUSA Mariano

4 *dicembre* 1904.

CORTESE Luigi

2 *gennaio* 1905.

IORIO Carlo

9 *marzo* 1905.

MOLINO cav. Pietro

3 *aprile* 1905.

PUGLISI cav. Antonino

4 *aprile* 1905.

BASSI Alberto

4 *maggio* 1905.

BORZA Antonio
GIOVANNOZZI cav. Giovanni

2 *giugno* 1905.

BARONI cav. Giuseppe
PILAN Arnaldo

9 *ottobre* 1905.

SCIACCA Gaetano

12 *novembre* 1905.

PALA cav. Giuseppe
BRUNO cav. Francesco
ATTARDI cav. Angelo
BATTAGLINI cav. Nicolò

12 *dicembre* 1905.

IOVANE Enrico
SALVATORE cav. Nicola

13 *gennaio* 1906.

NALDI Vittorio

12 *dicembre* 1905.

CARRO Salvatore

13 *gennaio* 1906.

DI ROSA cav. Carmelo

25 *marzo* 1906.

PISANI cav. Gaetano
CARLI MORETTI cav. Giacinto.

17 *maggio* 1906.

ANFOSSI cav. Giovanni Battista
BERNARDO cav. Benegno
CASAVOLA cav. Giovanni

30 *giugno* 1906.

FORTUNATO cav. Nicola

29 *luglio* 1906.

MOSCONI Lorenzo

2 *gennaio* 1907.

CAPUANO Saverio

16 *febbraio* 1907.

PAGLIANI Odoardo

4 *luglio* 1907.

DE CARO Vincenzo

28 *novembre* 1907.

GOTTA Giacomo

23 *febbraio* 1908.

FIORI cav. Domenico

18 *marzo* 1908.

PASCARELLA Nicola
SARGIACOMO cav. Luigi

16 *giugno* 1915.

DIETRICH cav. uff. Alberto

27 *giugno* 1909.

CACCAVELLI cav. Luigi

16 *giugno* 1915.

SPAGNA cav. uff. Alfonso

31 *dicembre* 1909.

APICELLA cav. uff. Francesoc

25 *aprile* 1908.

MENGHI cav. Luigi
VANINI Vittorio

22 *maggio* 1908.

VIOLA Domenico

24 *giugno* 1908

BUONAGURELLI Giovanni

26 *agosto* 1908.

CARBONE cav. Angelo

30 *ottobre* 1908.

CERBINO cav. Francesco

11 *novembre* 1908.

MELONI Raffaele

28 *dicembre* 1908.

POLONI Enrico
PERNA Francesco
CITRO Emilio
CECCONI Cav. Vittorio

31 *gennaio* 1909.

PENTINI Silvio
STANCAMPIANO Raimondo
ROSATI cav. Nicola
FERRARESI Umberto
SACCHETTI cav. Giuseppe
MEOLI Arcangelo
GUARNIERI Paolo
DI GENNARO cav. Raffaele

28 *febbraio* 1909.

MORABITO cav. Carmelo
DI FIORE Alberto
PAGNOZZI Giovanni

30 *aprile* 1909.

CROCELLÀ Rosario
REBUSTELLO Vittorio

31 *maggio* 1909.

CAPUTO Eugenio

17 *giugno* 1909.

PENNACCHI cav. Giuseppe

1° *agosto* 1909.

TRUDI cav. Eugenio
LALLO cav. Francesco
SARTORE cav. Eduardo
GREA Domenico

30 *settembre* 1909.

GIUBBANI Giuseppe

31 *ottobre* 1909.

MARIANI Ottorino

31 *dicembre* 1909

ACANFORA cav. Luciano
DALLA CHIESA Augusto
CHIARLE cav. Angelo

31 *gennaio* 1910.

MAGRASSI cav. Gentile
ANGIUS cav. Luigi

15 *febbraio* 1910.

DE MARIA Nicola

28 *febbraio* 1910.

CONTI cav. Carlo
CRESCENTINI cav. Oreste
MARAGLIANO cav. Giovanni

30 *marzo* 1910.

BIANCHI cav. Francesco
MORONI Pietro
LEONE cav. Vincenzo
DE MAGISTRIS cav. Egino
PUGIONI Giovanni Antonio
PICONE cav. Enrico
CAVALLINI Giuseppe
VALLINI Luigi
SOMMARIVA Enrico

30 *aprile* 1910.

AMALFITANI Carmelo
BALSAMO cav. Cesare
CASSIO Emilio

31 *maggio* 1910.

DE QUAGLIATTI cav. Achille
LA MONICA Francesco Paolo

16 *giugno* 1915.

ROTA comm. Francesco

30 *settembre* 1910.

TENERINI cav. uff. Giovanni

31 *maggio* 1910.

BAJETTO cav. Teodoro
VACCARO Raffaele
BORRA cav. Giuseppe

30 *giugno* 1910.

TOSI cav. Felice
SERGIO cav. Salvatore

31 *luglio* 1910.

ROMANO Carmine
MARCHISIO Giuseppe
LAUGERI Stefano
MARCHISONE Vincenzo

31 *agosto* 1910.

GUERRA Floriano
DONATO cav. Diego
SAVIO Lorenzo
SARRI cav. Gustavo

30 *settembre* 1910.

DE BIASI Pasquale
MUSICO' cav. Paolo
AGNETO cav Ernesto

30 *novembre* 1910.

URSANO Fabrizio
RESSA cav. Francesco
LORETO Giovanni

31 *dicembre* 1910.

ZAMBINI Enrico
MINERVINI Andrea
BRINCAT cav. uff. Giuseppe
CUTINELLI Pietro
BENEDETTI Ignazio
VIVIANI cav. Ugo
CARRARO Guglielmo

31 *gennaio* 1911.

VOLPE cav. Carlo
FABBRICATORE cav. Raffaele
MAZZEI Francesco

28 *febbraio* 1911

DE GENNARO Vincenzo
CAPITANIO cav. Pasquale

31 *marzo* 1911.

STEFANINI Carlo
TAGLIASACCHI Luigi

15 *aprile* 1911.

CARDILLO Domenico

30 *aprile* 1911.

SARTORI Domenico
RUSSO cav. Giuseppe
JACOBELLI Augusto

31 *maggio* 1911

CATALANO cav. Salvatore
CRISTIANI cav. Giulio

30 *giugno* 1911.

CERMELLI Paolo
STRAZIUSO cav. Raffaele
BRANCIA Leopoldo
PUNZO cav. Antonino

31 *luglio* 1911.

CASA Adolfo
PETRUOLO cav. Gennaro
PERGONA cav. Pietro
NUARA cav. Vincenzo
PUTTI Alfredo
FOSI Foresto
ADORNATO cav. Salvatore

31 *agosto* 1911.

FUSCO Biagio
D'ERAMO cav. Mariano
SCALAS Giov. Battista
ALARIO cav. Luigi
PROTTO Giovanni

31 *ottobre* 1911.

BUONAGURELLI Vincenzo
MAZZA Achille
COMPAGNONE cav. Nicola
VICELLA Nicola

30 *novembre* 1911.

CHISARI Alfio
GABBI Callimaco

31 *dicembre* 1911.

BRACALONI Giovanni

31 *gennaio* 1912.

BRENNA Giovanni

28 *febbraio* 1912.

ZUCCARINO Giovanni
IODI Cesare
TOMBA cav. Augusto

31 *maggio* 1012.

GILIBERTI cav. Giuseppe

31 *dicembre* 1912.

MANNO cav. uff. Giuseppe

30 *giugno* 1913.

MARRA cav. Domenico

31 *marzo* 1914.

KAESSE cav. uff. Luigi

22 *giugno* 1914.

DE SISTI cav. Ferruccio

31 *maggio* 1913.

GUERRIERO cav. Eduardo

1° *gennaio* 1915

VILLANI cav. uff. Giuseppe

31 *marzo* 1912.

PIROLLI cav. Filippo
TREMANTE cav. Salvatore

30 *aprile* 1912.

PILLA cav. Carlo

31 *maggio* 1912.

PARODI cav. Giuseppe
MAGNIFICO Vito

30 *giugno* 1912.

MENOZZI cav. Ettore
MAIDA Gerlando
MARINO Michele
GARDI Giuseppe

31 *luglio* 1912.

PRIGIONE Edoardo
BRUNO cav. Gioacchino

31 *agosto* 1912.

DELRIO Salvatore
ASCARI Giuseppe

30 *settembre* 1912.

PATERNO'-SESSA cav. Gio. Batta

30 *novembre* 1912.

MOROSI Cesare
VIVI Odoardo
SANTORO cav. Donato
GALLIA Carlo
GAZZONE Luigi
CALDA Giulio

31 *dicembre* 1912.

PIANESE cav. Francesco
FERRONATO cav. Giovanni
ZAMBRA cav. Ferdinando

31 *gennaio* 1913

SEMINO cav. Alberto
BENADUCCI cav. Cesare
VINCENZI cav. Valerio
PALENA cav. Casimiro

28 *febbraio* 1913.

LAMPANI Pietro
TALIA cav. Antonino

31 *marzo* 1913.

CADONI cav Antonio
CASTELLINA Ettore
DI GASPARRO cav. Giovanni
MUSSOLIN cav. Basilio
GRANIERI cav. Francesco
SCHIRO' Biagio

30 *aprile* 1913

FEI cav. Giuseppe
ROSSI cav. Nicola

31 *maggio* 1913.

FANOI cav. Roberto
COLANGELI cav. Annibale
BLENGINI Domenico
CANTONE cav. Luigi
RUOCCO cav. Pellegrino

30 *giugno* 1913.

SOMMELLA cav. Pasquale
NAPOLETANO Massimino

31 *luglio* 1913.

FERRATINI Enrico
ZORNITTA Angelo

31 *agosto* 1913.

ALTAVISTA cav. Enrico
BUSSOLETTI Angelo

30 *settembre* 1913.

DE CRISTOFORO Giuseppe
GIUNCHI Giuseppe
GENOESE Carlo
TIRABELLA cav. Leonardo
BEANI Amerigo

31 *ottobre* 1913.

FARRO Raffaele
BELGRADO cav. Marcello
RUFFINENGO cav. Giacomo
FORTINO Matteo
FIORIO TRONO cav. Pietro

30 *novembre* 1913.

VALORE Gaetano
SCOFFERI Alberto
SCHIAFFINO Giuseppe
BERTOLINI cav. Achille
DOTTI Contardo
RANZINI cav. Oscare
MINUTI cav. Gregorio

31 *dicembre* 1913.

BUSCHI Corrado
MALINCONICO cav. Alberto

31 *gennaio* 1914.

SPALLINO cav. Vincenzo
BRANDILEONE cav. Michele
RAGUGINI cav. Antonio

28 *febbraio* 1914.

PISANO Polidoro

31 *marzo* 1914

PERROTTA cav. Federico
SANTINI Amedeo
CASTELLANI cav. Olinto
TRAPANI Silvio

30 *aprile* 1914

ZAGAMI Andrea
NICOLETTI cav. Enrico
ATTI Luigi
ANASTASI VAVVESSI Ignazio

14 *maggio* 1914.

MASCIOLINO cav. Eugenio
BARTOLINI cav. Guglielmo

30 *giugno* 1913.

COSIMATO Vincenzo

22 *giugno* 1914.

RADI Luigi
CHIABOTTO Francesco
CORTESE cav. Giovanni
CASTELLANI Eutensio
TADDEI Ercole
CRONASSER Carlo
CHIURCO cav. Umberto
TIGLIO Alfio
DE NIEDERHAUSERN cav. Tommaso
DONATI cav. Matteo
MOCCHI Francesco
PELLEGRINI Elpidio

PETRIGNANI Domingo
de RITIS Angelo
DI BENEDETTO Salvatore
IOVANE Carlo
SABATINI Giovanni
BONOLDI Carlo
FIORILLO Achille
CHIARETTI cav. Luigi
CAPPUCCIO cav. Carlo
VAIRO cav. Felice
PEDERNESCHI cav. Giov. Battista
CHIATELLO Luigi
MASCIA Eustacchio
DEMICHELI cav. Giovanni
ROSSI Francesco
CIBIEN Enrico
ZACCARELLI cav. Celeste
ROSSI Luigi
MASARACCHIO cav. Salvatore
de GAUDIO cav. Sebastiano

31 *luglio* 1914.

CASANOVA cav. Paolo
GARETTI cav. Giacomo
ZANTONELLI Alfonso
MARIANI cav. Giuseppe

31 *agosto* 1914.

CORNIA cav. Giuseppe
GERLI Torquato
POLIZZI Antonio
GERMINO cav. Massimino

30 *settembre* 1914.

DE VIVO cav. Salvatore

31 *ottobre* 1914.

PETRUCCELLI Pasquale
GIACONE cav. Antonio
TUCCI cav. Ferdinando
MURRONI Gaetano
COLUSSI Enrico
CASAGRANDE cav. Nazzareno
PALMA cav. Costantino
NANNI cav. Luigi
DINI cav. Eugenio
TORTELLA cav. Giovanni

30 *novembre* 1914.

DE ANGELIS Clemente
GARETTI cav. Francesco
MIATTON Enrico

15 *dicembre* 1914.

GIAMOSA Prudenzio

30 *dicembre* 1914.

IACOVONE cav. uff. Stefano
RICCI Placido
MANZI Ranieri
CASTIGLIEGO cav. Luigi
LODI cav. Giovanni
RAGNONI cav. Augusto
POZZI Edoardo
PATELLA Francesco
CELENTANO Gennaro
PERAZZOLI Giuseppe
PONZI Ugo

31 *gennaio* 1915.

SPAZIANI Nicola
PASQUALINI Giuseppe
MAGANZINI cav. Ercole
CRISANTI Alfiero
GIORDANO Vincenzo
BALASSI cav. Rinaldo
TROVARELLI cav. Alfredo
CULTRERA Filippo

1° *luglio* 1915.

SALVATORI cav. Francesco

31 *gennaio* 1915.

SACCHERO cav. Umberto
PRESSENDA cav. Luigi
di PIETRA Sebastiano
GHIBELLINI Bonifaccio
SPALAZZI Carlo
D'ALESSANDRIS cav. Ulisse
MICCIARELLI Antonio
MOLLAIOLI cav. Antonio

28 *febbraio* 1915

DRISALDI Nazzaro
TAPPERI cav. Goffredo

31 *marzo* 1915.

CEDRANGOLO cav. Giuseppe
DEMARIA Giuseppe
DE SANTIS Alessandro
GALLI Michele
CAPPUCCIO cav. Pietro
FIORE cav. Gaetano
CACCIAFESTA cav. Orlando
FIORIO cav. Giuseppe

30 *aprile* 1915.

LUDOVICI Ciro
MORSELLI Ricciero
BRUNO Gabriele
GARAVELLO cav. Ermenegildo
DIMAIO cav. Giovanni
MARRA Giuseppe
PANCARO cav. Alfonso
COLAVELLI cav. Ubaldino
PETRILLI Teodorico
SESSO cav. Luigi

30 *maggio* 1915.

MATTIOLI Arturo
FERRI cav. Sante
SEGANTINI Gio. Battista

30 *giugno* 1915.

DEL MATTO Rinaldo
VANDI Ruggiero
VAUDANO cav. Gio. Battista
SAVORANI cav. Valerio
MADIA cav. Eugenio
PAPINO cav. Gesuele

31 *gennaio* 1916.

D'ARRIGO cav. uff. Letterio

31 *maggio* 1916.

D'AMATO cav. uff. Giacomo

30 *giugno* 1915.

TERAMO cav. Edoardo
CIRINCIONE cav. Castrense
DAMIANI Pietro
ZINI Eugenio
GATTI cav. Gio. Battista
MORROI cav. Antonio
MELLINI cav. Saturno
RAPUNSOLI Serafino
FORACCHIA Celso
SAULINI cav. Gaetano
MANZARDO Giov. Battista

31 *luglio* 1915.

PESCE cav. Giuseppe
GATTA Francesco

31 *maggio* 1916.

PASQUARELLI cav. Silvio

31 *luglio* 1915.

NERI cav. uff. Carlo
SPERANZA cav. Francesco
BAGNATI Gabriele
BELVISO cav. Ferdinando
COVA cav. Giuliano

31 *agosto* 1915.

ZABBERONI cav. Torello
BERZACOLA cav. Vittorio
GUIDOTTI cav. Carlo
MINGOJA Salvatore
FERRI Amilcare
RAMMENNE cav. Domenico

30 *settembre* 1915.

NICOLETTI Mauro

25 *ottobre* 1915.

ZACARELLA Salvatore

31 *ottobre* 1915.

FABBRI Ettore
NARDI cav. Adolfo
BELLOTTI Gaudenzio
FERRI Curzio
GIONO BARBER cav. Carlo

30 *novembre* 1915.

FALCONI Francesco
CARCASSI Rodolfo
ZANNOTTI Eduardo
ARATA Arturo
MALLIA Antonino

31 *dicembre* 1915.

GALASSI Elviro
FADDA Cesare
GREVI Paolo

31 *gennaio* 1916.

PELLICANI cav. Lorenzo
MENNILLO cav. Eduardo
GRASSA cav. Bartolomeo
MONTIGIANI cav. Primo
PAGNI Egidio
BARBONAGLIA Michele
PATRIA cav. Costantino
BOVO cav. Giovanni
CONENNA cav. Adolfo
CAPPELLINI cav. Natale
VERNAGLIONE cav. Saverio

29 *febbraio* 1916.

ERMINI Gualtiero
PARISI Francesco
ARRIGONI cav. Giuseppe
VELLUCI Secondino

31 *marzo* 1916.

AVIGNONE nobile dei marchesi di San Teodoro cav. Raffaele

30 *aprile* 1916.

MALACRIDA cav. Ercole
GRISAFFI Antonino
di RENZO Pier Luigi
PARISI cav. Vincenzo
MENCARELLI cav. Odoardo
BERARDI cav. Giuseppe
MATTEOCCI cav. Concezio
DURIGON Enrico
GAVIGLIA Temistocle
LORO cav. Eliseo
ARCELLA cav. Vincenzo
LONGO cav. Alfredo

31 *maggio* 1916.

DE FRANCESCO Giovanni
BRESSAN cav. Carlo
SICIGNANO cav. Vincenzo
MARCHEGGIANO cav. Antonio
PETRUZZI Emidio
PARIS nobile di Norcia Nicola
ABBATI Luigi
ALICICCO cav. Carlo
RICCI Attilio
de NUNZIO Carlo
IASSON Luigi
STANGONI cav. Pancrazio
CHIARDOLA cav. Giuseppe
FACCIN Antonio
GRIFONE Luigi
CONDEMI Domenico
FEDELI cav. Giuseppe

1° *luglio* 1916.

de NARDELLIS cav. Raffaele
PIRONE Beniamino
MOLIGNANO Giovanni
BRAVI Pietro
BORZINI Michele
MICELI Paolo
SIRACUSANO Francesco
PALERMO Antonio
PIROLI cav. Catullo
GAMBERINI Raffaele
SECCHI cav. Federico
FERRANTI Pietro
MINOTTA Francesco
de FELICE cav. Achille
PARODI cav. Umberto
MOTTIRONI cav. Giacinto
NAPODANO cav. Andrea
SPERANZA Giuseppe
CORNELIO Felice
NEVADINI Desiderio
GIDONI Ulderico
SPERANZA cav. Carlo
FENUCCI cav. Emanuele
del BONO cav. Francesco
CODA cav. Amedeo
RAVAZZOLA cav. Andrea
DE PASCALE Mario
PIRRO Oraziantonio
MICCOLUPI Francesco
DE STEFANI Giuseppe
DONATI Enrico
PIERI Luigi
TESTAVERDE cav. Giuseppe
ZANETTI Arturo
ZONI Benedetto

SCIOSCIA Giovanni
ROCCO Gabriele
VIGNA Natalino
OREFICE Erasmo
RINALDI Ester
DELL'ERA Tommaso
CARDILLO Angelo
ASINELLI Antonio
MUNARI Giulio
NASTI Michele
GRAZIOLI Giulio
GARBINI cav. Agostino
CAPIRONE Luigi
AURICCHIO cav. Nicola
IMPARATO Gaetano
MONACO Francesco
SCARPA Pasquale
IORIO Francesco
BUCCA Alfredo
BUGATTI Vitaliano
LENZI Vittorio
AVALLONE Ludovico
LER Felice
TAFFAREL Ciro
CORRADI Cipriano
CURTI Cleto
MORANDO Antonio
GASTALDI cav. Sebastiano
SIMONOTTI Cesare
CALISEO cav. Gaspare
DE FAZIO cav. Giovanni
CASALI Oreste
CASONI Vittorio
BERTOLINI cav. Oddone
MORINI Paolo
AULICINO Gabriele
GERACE cav. Girolamo
DE DOMENICO Sebastiano
RECALCHI cav. Girolamo
FIRRAO cav. Giulio
ANGELI Giuseppe
BOREA Pietro
de ROSA cav. Luigi
CONEGLIANO Sabbato
OBERHOLTZER cav. Attilio
ALMERIGHI Augusto
RONCO Carlo
MAGGIONI cav. Torquato
PALATINI Gustavo
FOBERTI Salvatore
GIULIANO Domenico
BICCHIERI cav. Nunzio
POGGIALI Alfredo
VANDELLI Primo

CIPPARONE Francesco
GIORGIS Giovanni
NATTA Pietro
MARINI Raffaele
MICHELANGELI Rinaldo
de SIMONE Errico
VILLANIS Vittorio
LOVERA Restituto
MARCELLI Camillo
SCALCINO Emanuele
GABRIELLI Alfredo
GAIONI BERTI Alessandro
CIGALINO Giuseppe
GIANNONI Ettore
D'ARGENIO Vincenzo
BORGHI cav. Roberto
FILIPPONE Bernardo
APICELLA Salvatore
MONDINI Vittorio
BERTUZZI Ernesto
PANIZZA Biagio
LEOFREDDI Angelo
BIAVA Salvatore
FATTIBENE Vincenzo
ALBERICO Luigi
BRUGNARA Carlo
CERVATI Francesco
FANTASIA cav. Erasmo
CARATI Carlo
ALESSIO Pietro
ROBOTTI Giovanni
GALLO Antonio
VIELMI Cleante
BALZANO Leopoldo
MACCHERONI cav. Filade
MORINO Ferdinando
BRUNO cav. Francesco
ALBERY Nicola
PERRA cav. Luigi
SANTONI Anastasio
SALMIERI Oscar
CICERCHIA Arturo
BRESCHI Pietro
BARSALI cav. Alcide
DE CASTRIS Alfredo
CALCAGNI Guido
PITTI Maurizio
ORLANDI Luigi
BIROLI Achille
BELLEDONNE Domenico
CIANI Alfredo
NOVIELLO Michelangelo
CERBINO cav. Tommasino
BONO Gaetano
MICHELE cav. Mario

15 *luglio* 1916.

PAPARONI Giuseppe

29 *gennaio* 1917.

MAZZOTTA cav. Paolo
MARIOTTI Giuseppe
TORRA Giovanni
ANDREOTTI Arturo
MERCURIALI cav. Raffaele

22 *febbraio* 1917.

BILLI cav. Achille
MACCHI cav. Bernardo

22 *marzo* 1917.

DA ROS cav. uff. Antonio
MARCONI cav. uff. Enrico
TRONATI cav. Damiano

30 *marzo* 1917.

BAGNI cav. uff. Ernesto
SACCHETTI Nicola
GALASSI cav. Augusto
EPISCOPO cav. Eduardo
BIZZARRI Giuseppe
MELARDI Giovanni
ALLEGRETTI Basilio
MAZZONI Elvino
PESCE cav. Giuseppe
FINOCCHIO cav. Giuseppe
ROBERTO cav. Pietro
VIARENGO Carlo

30 *aprile* 1917.

FURCI Domenicantonio
PANETTA Salvatore
DE ASTIS Rocco

2 *maggio* 1917.

FABBRINI cav. Arturo
MINOLA cav. Luigi

29 *giugno* 1917.

MAZZOTTI Giuseppe
SANNA Pietro
DUCA Eugenio
BERNABEI Leopoldo
URSINO Catello
MAMBRETTI Erminio
CAGLIERI cav. Gaetano
CASTELLI Silvio
MARCHIANDI Luigi
CABIATI cav. Domenico
BARONI Vincenzo

1° *luglio* 1917.

GUIDO Ernesto
VEGLIA cav. Fortunato
BARONE cav. Gaetano
FALCINELLI Angelo
PASSEGGIA cav. Raffaele
LAZZANO cav. Ottorino
SPORTOLETTI cav. Nicola
SORDELLO cav. Ottavio
MOTTI Giacomo
VICARIO cav. Pellegrino
GIULIETTI Nicola
PROSINI Serafino
MELGRADI cav. Ippolito
DE NICOLA Antonio
BALOCCO cav. Carlo
COSCIA Maggiorino
MALADORNO Giacomo
POLI Romolo
FRAGOLA Giuseppe
CARLETTI cav. Daniele
MALERBA cav. Carlo
VACCARI Enea
RAMIREZ cav. Attilio
PONTIERI Antonio
PALLADINI Umberto
BELLEUDI Carlo
SANNA Salvatore
MIELE cav. Alfredo
TRIPPODO cav. Pietro
PERUZZI Francesco
MORTARA Calimerio
BELLANDI Amato
CARLONI Riccardo
VILLANI cav. Luigi
BOCCARDO Giuseppe
ZINI Ettore
CALIFANO cav. Luigi
FAENZI Gaetano
d'ONOFRIO Serafino
MUSCARELLO Orazio
BALBIS Giuseppe
DAMIAN cav. Enrico

CUCCURELLO cav. Gabriele
AMBROSANI cav. Pasquale
d'ATRI cav. Giuseppe
SENESE Salvatore
PINI Umberto
JORIO cav. Livio
ZAMBRUNO cav. Celeste
MUSO Eustachio
DE SANTIS cav. Ernesto
ZILOCCHI Augusto
VIDILI cav. Efisio
MASI Nunzio
BUSCHI Ettore
PAURICI cav. Giuseppe
MAZZINI cav. Felice
BRUNI Luigi
IOTTI Virgilio
DOGLIOLI Agostino
LEVINI cav. Cesare
FOUGET cav. Carlo
MASONE cav. uff. Leonardo
D'ALESSANDRO Martinangelo
GAGGIOTTI Antonio
MAZZINI Ugo
FARDI Ferrante
AGAMBEN Armando
MORRIGONE Ernesto
de SCIPIO cav. Camillo
MAGNANI Giovanni
CARRUS cav. Pietro
VECCIA Bartolomeo
CHIODI cav. Giuseppe
DIAZZI cav. Carlo
LA GAMBA Diomiro
DROGHETTI Carlo
BALLARINI Umberto
MEDEA cav. Cesare
VITTIGLIO cav. uff. Ernesto
ATTANASIO Orazio
LENTI Giuseppe
BORGE Giuseppe
VILLONI cav. Domenico
TANZELLA cav. Giuseppe
DELFINI Alfonso
CINTI cav. Alfredo
JUCCI Omero
NERI Dante
VALPIANI cav. Domenico
FORINA cav. Michele
CACIA cav. Letterio
LINGUA Sebastiano
CARTOTTO Umberto
MARCHIO Giammaria
GAROFALO Giuseppe
LIVERANI Giuseppe
RIVOLA cav. Domenico
VIALE cav. Amalio
ENRIOTTI Paolo
POSTIGLIONE Eugenio
D'AMICO Antonino
SECHI cav. Sebastiano
STRATA Edoardo
BASSO cav. Giuseppe
MUZZI Stefano
PAUTRIER Giacinto
RESTA Gerardo
PESCI cav. Romolo
ELISEI marchese patrizio folignate, patrizio orvietano cav. Giovanni
FREZZOTTI Nicola
FONTANA Beniamino
SPAGNESI cav. Luigi
MAGRINI Augusto
BALDI cav. Giuseppe
PORTERA Liborio
FEDERICO cav. Epifanio
PAPA Giulio
D'AMBROSIO Gioacchino
MOTTOLA cav. uff. Nicola
LATTUCA cav. Luigi
ALBIZZI cav. Guido
MARTINI Federico
CUCCA cav. Giovanni
DELLA CORTE Gustavo
DORIA d'AVVOCATI Domenico
VINCI cav. uff. Filippo
ARESTA Michelangelo
POLIDORI comm. Umberto
CARACCIOLO Giuseppe
DELFINO cav. Giuseppe
FANTOZZI Giuseppe
MAGGI Guglielmo
GIGANTI Domenico
di TEODORO Domenico
SCHEMMARI cav. Salvatore
RESTANO cav. Emilio
PIERUCCI cav. Alfredo
DEL VECCHIO cav. Ferdinando
GARESIO cav. Antonio
GUGLIERI Antonio
PERLA Francesco
MANNA Raffaele

27 agosto 1917.

VALENTI Giuseppe
LONGO Gaetano
TORRE Ernesto
RUSSO cav. Arturo
RAPINESE Alessandro
PALLESI Amedeo
VALENTI Ferruccio
SPERA Mariano
CATTALANI cav. Luigi
TORTA Giuseppe

31 *agosto* 1917.

VENTURA Vittore
CIOCCIO Raffaele
DAVINO cav. Camillo
ARDIZZONE Salvatore
TORTI cav. Antenore
GAROFOLI cav. Alesio
RINALDI cav. Pio
LEVI Alberto
SPINELLI Giuseppe
GRANGE Achille
BARBIERI Luigi
PANINI Mario
CESIO Angelo
RACCHETTI Clemente
CAMERLENGHI Attilio
BACHETTI Giovanni
ROBERTAZZI cav. Alfonso
MINARDI Ireneo
BOSIO Giovanni
LA FERLITA Gioacchino
ROVERSI Adone
DOSIO Edoardo
CARDINI cav. Ettore
MAZZA cav. Antonio
CARDELLINO Carlo
CAPPABIANCA Ferdinando
RAVAGLI Pietro
CERLESI Primo
SANTI Pietro
CASORZO Carlo
GARAU cav. Pietro
ASTORRI Alberto
MINELLI Arturo

28 *settembre* 1917.

FAGIOLI Enrico
LO VETERE Calogero
MASIA Pietro
ALETTO cav. Domenico
FANTUZZI cav. Giacomo
SALVATORI cav. Luigi
VIARENGO Pietro

1° *ottobre* 1917.

SASSARO cav. uff. Giov. Battista

15 *ottobre* 1917.

VINCENZI Eugenio

26 *ottobre* 1917.

NORI Pietro
OMAGGIO Antonio
BRUNETTI Luciano
VIVIANI Adriano
GIORDANA Luigi
DAVINO Nicola
BATTAGLINO cav. Felice
NARDULLO cav. Feder
LODOVIGHETTI Luigi
PITTONI Giov. Battista
PENNACINO Giorgio
BELLINO cav. Arcangelo
DE NOTARIS cav. Francesco
DENTE cav. Eduardo
CANEVA Lorenzo
GRAZIOLI cav. Dante
MANNINO cav. Giuseppe

1° *novembre* 1917.

DI PAOLO Filippo

30 *novembre* 1917.

PALMIERI Luigi
NEGRI Renato
BRUINI Lorenzo
DARBESIO Carlo
MARCHISIO cav. Alessandro
PAGGE Giovanni
ZUFFI Aldo
MARCHESINI Eugenio
IVALDI Carlo
SCARANO Antonio
SPAGNOLI Leone
MAGGIOLI Emilio
ZORZOLI Carlo

31 *dicembre* 1917.

DE GRANDIS Giuseppe
BARTOLI Vincenzo
MORITTO Antonio
CARIZZI Giuseppe
BIANCHI-CAGLIESI Carlo
GERMANO Emilio
RONCA Gaetano
CANCIANI Lorenzo
SORIANO Nicola
FACCHINI Gian Paolo
BORZELLI Domenicantonio
PRESTIFILIPPO Mariano
GUATTERI Raffaele
BARTOLI Luigi
CANTARONE Alfredo

31 *dicembre* 1917.

BAISTROCCHI Airo

28 *gennaio* 1918.

ZANARDI Pirro
CASARA Giuseppe
CRICCHI Armando
FACCIO Adalgiso
BUONO Giovanni
NASCIMBENE Contardo
OLIVOTTO Costantino
STANGHELLINI Giacomo
GIULIANO Francesco
FERONE cav. Pasquale
CAUVIN Zeffirino
MODENA Arturo
BORGIA Eduardo
FABRIS Giuseppe
SALERNO Gennaro
NASI Antonio

31 *gennaio* 1918.

BONARDI Carlo

25 *febbraio* 1918.

MILEO Maurizio
FUSCO Antonio
TIRABOSCHI Alfredo
PUXEDDU Raffaele
SEREN Giovanni
PROVERBIO Edoardo
PEDRAZZI Giuseppe

27 *febbraio* 1918.

PEPERE Ernesto

29 *marzo* 1918.

D'ARIENZO Costantino
GIBERTI Eriberto
SANLEI Sileno
MARTELLI Erasmo
FERRERO Alfonso
PALMIERI Ernesto
PIERANTONI cav. Enrico

29 *marzo* 1918.

PAOLI cav. uff. Giov. Battista
GRANI Giorgio

26 *aprile* 1918.

STRAZZERI Rocco
OLIVERO Giovanni
PERRI Luigi
FLOSI Pietro
MAIRANO Vittorio
SASSONE Guglielmo
BERTI Arturo
de SANTIS Luigi
PRATELLI Giuseppe
DE FABRITIIS Camillo
MALECORE Eugenio
TRAVERSI Alessandro
TEPPA Lorenzo
RUSSINO Giovanni Antonio
MELONI Massimiliano
TRAVAGLIA cav. Tito
POSSENTI Giovanni
FRATTARELLI cav. uff. Silvio

28 *aprile* 1918.

MIGLIAVACCA Alfredo

1° *maggio* 1918.

PAMPANELLI cav. Luigi

1° *giugno* 1918.

POPULINI cav. Guglielmo
SCALERA Giovanni
SANFILIPPO Vincenzo
PELATI Egisto
PIGA Eligio
ARMONE Pasquale
VIALETTO Bortolo
SINI Mario
NOLFO Carmelo
CANALI Augusto
CIRIMELE Matteo
BORRELLI Carmine
MASSARDO Felice

1° *giugno* 1918.

PINNA Mario
MARCONCINI Giovanni
TRUCCO Paolo
ELMI Giuseppe
BOSCHETTI Edoardo
GUSTAPANE Luigi

28 *giugno* 1918.

NICOLETTI Domenico
TEBALDI Luigi
CAPPELLO Francesco
ZUINI Attilio
GIANNONE Canio
NICOLAJ Paolo
PICCININI cav. Fortunato
BORTOLOTTI cav. Stefano
TESTA Aventino
ZANNELLA Modesto
ROSSI Fioravante
MARRAMA Matteo

1° *luglio* 1918.

MASIRONI Luigi
SIGNORINI cav. Ascanio

22 *luglio* 1918.

BELLINI cav. Emilio

29 *luglio* 1918.

GIANFORMA Giovanni
PARLAMENTI cav. Celestino
MATTEI Raffaele
PAVIGNANI Arturo
SIMONETTA Angelo
AMODIO Vincenzo
CAMPAGNA Stefano
VESPA cav. Pietro
COSTAMAGNA cav. Carlo
BUTTAZZI Arturo
BONA cav. Giovanni
TORRENTE Antonio
SBERNINI cav. Alimo

13 *agosto* 1918.

TRIMARCHI Rosario

27 *agosto* 1918.

BARTOLI Giovanni

28 *settembre* 1918.

ANFUSO Filippo
ODELLO Giov. Battista
VOENA Domenico

16 *ottobre* 1918.

RUGHINI Ernesto

26 *ottobre* 1918.

STORTI Emilio

30 *ottobre* 1918.

IZZO Aniello
MORTARA Carlo
SEMERARO Donato
BORGNA Pietro
FANTINI Pietro
PACIFICO Enrico
DE FEO Adolfo
VESCE Bartolomeo
LAVIANO cav. Luigi
BONAJUTO cav. Paolo
DUMONALE Mario
BUOZZI cav. Adolfo
ALLEGRA cav. Arturo
FAGNOLA Italo
FRUTTERO Giuseppe

16 *novembre* 1918

SPINELLA cav. Gesuele

29 *novembre* 1918.

APPIANI Luigi
PASCHERA Giovanni
COMINCINI Giov. Battista
BERNARDINI Vincenzo
MARANO Giuseppe
PISANI Antonio
TOGNETTI Raul
LORIA Olindo
IMBERT Vittorio

29 *dicembre* 1918.

CONFALONE Francesco
PETRUCCI Carlo

30 *dicembre* 1918.

FALDELLONI Francesco
AMERICI Gessner
SAMPO Bartolomeo
MARCHESI Carlo
SESTINI Ezio
GIULIANO Giovanni
GASPARETTI cav. Giovanni
RICCI Carlo
CONTE Nicola
CAMPOFIORITO cav. Luigi
BELLO Alessandro

31 *gennaio* 1919.

LA PILA Simone
GARDI Oreste
STRUMOLO Umberto
MELLO Francesco
TURRICCIA cav. uff. Luigi
SORRENTINO Antonio
PANI Romeo
PASQUA cav. Giovanni
VENTRIGLIA Alessandro
FIORAVANTI Iafet
RUSSO Vincenzo
PIGA Salvatore
MARCHIONNI Angelo
NERILLI Francesco
THOMATIS Stefano
RENZI Francesco
SCACCHI Bartolomeo Stanislao
DOLEI cav. Francesco
COCCHI Alessandro
TRAVAGLIA Ermenegildo
TORTA Giulio
SCALARI Francesco
TOGNETTI Giuseppe

31 *gennaio* 1919.

CARLINI Agostini
VAGGI Lodovico

28 *febbraio* 1919.

IANNONE Ernesto
MONTAGNA Giuseppe
DE ROSE Luigi
BASSO Pietro

30 *marzo* 1919.

CALDERONI Enrico

16 *aprile* 1919.

GRANDINETTI cav. Ernesto
GERARDI cav. Giuseppe
PETRANIA cav. Attilio
GESUITA cav. Salvatore
ALLEGRINI rag. cav. Alessandro
MAFFEI cav. Attilio
MORINI cav. Cesare
NACCARATO cav. Francesco
ROSSI cav. uff. Nicola
NICOLETTA cav. uff. Lodovico
CARISTI cav. Giuseppe

28 *aprile* 1919.

FONTANA cav. Spiridione
AMOROSI Torquato
GOBBI Federico
SANDRI Abner
ZANCA Giuseppe
FERRIO Giuseppe
DE BERNARDI Guglielmo
MAZZARINO Mariano

4 *maggio* 1919.

PORROVECCHIO cav. Emilio

30 *maggio* 1919

LUCHESE Tommaso
LI CHIAVI Ferdinando
CUSIMANO Salvatore
GRECO Francesco

30 *giugno* 1919.

CUNSOLO Giuseppe
CERIBELLA Ferruccio
BONADEI Giuseppe
FREDA Giovanni
BERGAMIN Giovanni
BERTOLLI Giuseppe
GENTA Pilade
SANNICANDRO Eugenio
GORNO Arturo
BORSELLA cav. Aminta
IANNONE Francesco

25 *luglio* 1919.

GARELLO Simone
MINAUDA Antonio
LUCIANO Achille
ROMANO Alessandro

MUNDANU Sebastiano
ABRAMI Ottorino
GIBILISCO Paolo
GABRIELLI Giuseppe
DE-SIMONE Ruggero
BRUNI Ignazio
PICCHI Vittorio
MARTORANA Benedetto
DELLACHA' Giuseppe
ROSITANI cav. Vincenzo
VENTURI Augusto
GIORDANO Pasquale
CERRONI Vittorio
FORMISANO Raffaele
CERCHI Luigi
GIGLIO Filippo
MARZI Guglielmo
SPAGNA Arturo
BARICALLA Urbano
GENOCCHI Achille
TINTI Alfredo
MANDRUZZATO Arturo
PICCINI Ettore

25 *luglio* 1919.

MAIOCCO Giuseppe

3 *agosto* 1919.

DI GIORGI cav. Paolo

26 *agosto* 1919

ANDREONI Alceo

16 *ottobre* 1919.

MAURO cav. Nicola
PESCI cav. Amerigo
AVELLINI cav. Andrea

24 *ottobre* 1919.

TONINI Ettore
MOTTINO Ottavio
BARDESONO antonio
MINICHELLI cav. Michele
GATTO-MONTICONE Cosma Damiano

26 *ottobre* 1919.

NEBIOLO cav. Natalino

31 *ottobre* 1919.

CARDINALE cav. Biagio
CAPPELLI cav. Mariano
MARONGIU cav. uff. Francesco
FEDERICI cav. Elia
GRECO cav. uff. Nicolò

28 *novembre* 1919.

FUARDO Lodovico
BOELLA Ulisse
IZZO Domenico
MEOLI Sabino
CALABRO' Antonio
MUZZI cav. uff. Vito
FORZANO Giovanni
VITACOLONNA cav. Mardocheo

1 *dicembre* 1919.

PICCO Serafino
FERRO Nicolò
DE PAOLI Antonio
SANGUINETTI cav. Pietro
GALLINA Pio Carlo
BUONANNO Giovanni
LAPINI Gino
CASTELLANO cav. Alberto
BASAGLIA Numa
GIGANTE Domenico
MALAGOLI Umberto
BERRUQUIER Felice
DE GIOVANNI Vincenzo
GRECO cav. Cosmo
MARZAROLI Emilio
DELAVIGNE Francesco
PIPI Raffaele
MORELLI Nazareno
FIGHERA Matteo
BRICARELLI Matteo Secondo
SOLIA Stefano
MARRONI cav. Emilio
MONTAGNANI Goffredo
D'AMBROSIO Natale
VISSANI Antonio
PAGANI Serafino Giuseppe
MELONI Efisio
ALDI cav. Francesco
AMATO Salvatore
BRUSCHI cav. Lino
TINTO Salvatore
MATERASSI cav. Donato Antonio
PISTILLI Giuseppe
PALERMO Luigi
FONSA Michele Andrea

BOLDRINI Giuseppe
EUSEBIONE Francesco Eugenio
TERRANOVA Giacomo
BERGAMASCO Clemente
TEDDE Antonio Giovanni
GIORDANO Arnoldo
TARTARA cav. Ugo
MARZUTTINI Cairoli Giuseppe
FIAMMETTA Carmelo
CARASSO Giovanni
GENTILE Alfredo
POLITO Raffaele
RIBERA cav. Pasquale
BRISSA cav. Giuseppe
BARDELLONI Antonio
BAROFFIO Carlo
CANOVA Francesco
BERNESCHI cav. Luigi
LONGO Angelo
DEL GUERCIO cav. Alfrdo
GIORDANI Enrico
SAVINO Giuseppe
CASINI Ernesto
VIGNOLA Cesare
PICCIONE Nunzio
CAPORUSCIO cav. Marcello
RAPISARDA Gaetano
CERIBELLA Arturo
COLETTI Carlo
BOSINCO Salvatore
FERRARA Giovanni
SELLER Goffredo
SALAMONE Michele
BONVINI Domenico
PAESANI Alberto
ASCANELLI cav. Gaetano
AMATO Luig.
NALDI Domenico
PETRILLO Giuseppe
FASOLO Giuseppe
PAGANELLI Carlo
COLONNELLI cav. Cesare
BALDRATI Angelo
TOMALINO Carlo
PERICCIOLI Girolamo
PROSPERI cav. Ettore
LOTTI Roberto
NAZARI Carlo
ALESSO Mario
VOTANO Pasquale
SERRA Giuseppe
BUSCEMI Antonino
MOTTURA Pio
SANTODIROCCO Giovannantonio
VIGNAROLI cav. Polluce
FARABI Luigi
TRAPOLINO Giovanni
DURELLI Pietro
TARUFFI Ario
DORIA cav. Giacomo
MASSAROLI cav. Anto o
STEFANIZZI Ercole
MANFERRARI Umberto
RANDO Giuseppe
POMA Antonio
ROSSI Girolamo
ROSSI Edoardo
BALOCCO Vittore
TERMANINI Giuseppe
RENZI Nazzareno
MARIOTTI Ugo
RUTILI Sante
DI ROSA Giorgio
ZURLA Carlo
GIULIANI Battista
SACCO Ernesto
BELLIZZI Vincenzo
LOGIRI Luigi
CROSTELLI Paolo
GIANFRANCESCHI Luigi
FERRARA Alberico
PISTONE Felice
COSENTINO Sebastiano
MANDRILE Stefano
ROMOLI Luigi
SISTI Giuseppe
SBROCCHI Anarcide
SCODANIBBIO Ettore
SPINETTI Gio. Battista
NAPOLITANO Nunzio
BUCCHI Aspreno
RUSSO Giuseppe
GRASSI Cesare
INSALACO Salvatore
DI DONATO Gennaro
SCIALPI Alfonso
MARCEDDU Pietro Paolo
BURBI Serafino
BENVENUTO Giuseppe
SOGOS cav. Giovanni
DE MAJO Goffredo
BARRUSCOTTO Alessandro
TOCCI Gaetanino
CUGNETO cav. Vincenzo
COLUCCI Nicola
RICCI Vincenzo
VINCENTI Ettore
ROMEI Ernesto
SEVERINO Federico
CIANCIARUSO Filippo
LODI cav. Marco
CASTAGNACCI Guido
ROMANO Francesco
BURGSTEIN Ruggero
PETRIZZO Gaetano
GASPARINI Nicola

CALDERONI Pompeo Cesare
TRINCHERO Luigi
SENES Antonio
ROSA Giusppe
GAMBARI Emilio
POERIO Luigi
GAETANO Antonio
DELLA ROVERE Alessandro
MINOLI Romolo
PESCUCCI Guglielmo
MIOLLO Odoardo
FALERI Giuseppe
GIGLIO Angelo
PETROLINI Gino
TAVIANI cav. uff. Enrico
PETRINI Ario
TOSELLI Cesare
GUELMI Silvino
NORI Carlo
ODDONE cav. Umberto
PANCALDI cav. Amleto
PLINI Aniceto
CICERONI Guido
COTOGNO Oreste
SPADONI Enrico
MICALLEF Giuseppe
BONIFAZI Fernando
LUONGO Nicola
PERACCINI Adolfo
ASCARI Armando
BERTANCINI Gaetano
De FRANCISCI Francesco
MONTANUCCI Archimede
TACCIA Salvatore
MARTIGNONI Giovanni
FERRARI Arrigo
ABBATE Giovanni
SOTTERO Angelo
CHIAVARINO Pietro
MORETTI Giacomo
BERNI Giovanni
PES Salvatore
SAVINI Armando
GAGLIO Pietro
FUSCO Roberto
DE MARIA Arturo
PALERMO Giovanni
FORLANI Giuseppe
ARMENTANO Roberto
MARAZIO Marzio
VISCONTI Galeazzo
STATUTO Rodolfo
PERLATI Carlo
GATTESCHI Adolfo
GILARDI Luigi
PATRUCCO Ugo
VENTURINI Tommaso
QUATRINI Gustavo
VIGILANTI DE VITA Candido
PIGNATONE Pasquale
PONTIERI Gabriele
DE ANTONELLIS Giuseppe
MAROTTA cav. Carlo
SCHIROLI Eduardo
CORRADINI Ermete
BIAGIONI Eracrio
PALUMBO Eduardo
CAMUNGOLI Ulderico
ENA Battista
IARIA Giuseppe
LO BIANCO Salvatore
ANDREINI Giacinto
COCCO Raimondo
BARBIERI Celso
VERSO Gaetano
RONSISVALLE Girolamo
VOLTATTORNI Umberto
SABBADINI Camillo
di FEO Alfonso
PANAGROSSO Francesco
SANTRONI Alfonso
TANA Sebastiano
MONTALTO Gaetano
DONI Gaetano
BARBIERI Adolfo
GAVIRAGHI Carlo
GIRIODI Vincenzo
BO Giov. Battista
GUGLIELMI Clemente
BORRELLI cav. Savino
DISTEFANO Giuseppe
MAGGI cav. Aurelio
MANDANICI Giacomo
MIGLIAVACCA Bernardo
DE GREGORIO Giovanni
GAGLIOTTI Francesco
PARETO Attilio
LAGORIO Pasquale
GIRLANDO Vincenzo
PROVERA Albino
BRUNETTI Michele
CIACCIO Giuseppe
MUTOLO Salvatore
FRASCOLINO Marco
EMILIOZZI Cesare
PINETTI Ferdinando
PALMERI Vincenzo
CERUTI Camillo
CORALLO Giov. Battista
TRAPANI Filiberto
MARIMPIETRI Giovanni
PONTILLO Romualdo
CACIA Luigi
ALETTA Nicola

GARELLA Antonio
CRISTIANO Alfredo
VALERIO Giov. Battista
BUSCEMI Salvatore
FRANCHINI cav. Adolfo
RODIA Cosimo
STELINO Luigi
BASILE Carlo
PIAZZA Oliviero
LEONETTI cav. Pietro
ROSSI Guido
CRESPI Stefano
LUMINI Cesare
VOLPE Attilio
NOSTRO Francesco
FABRONI cav. Renato
SIMEONI Francesco
FOGU Vittorio
DE MICHIELI Guglielmo
MANNI Alfredo
RUSSO Salvatore
CIRILLI Armando
GROSSI Vico
SCIPIONE Amedeo
GIANNATASIO Donato
TARDITI Giovanni
TERRANA Giuseppe
TORTORELLA cav. uff. Bonaventura
BRUTTINI Pietro
GAGLIARDI Pietro
ESPOSITO Pasquale
RUFINO Luigi
CATALANO Tito
STASIO Ettore
SIMONI Dante
BUCCI Riccardo
CAVALCA Francesco
AMATO Antonio
SOBRERO Filippo
BERTOZZI Guglielmo
LOCATTO Michele
MASSARINO Secondino
INZOLIA Pietro
CAMINITO Giuseppe
MANNINI Candido
DANNA Vincenzo
SCOPELLITI cav. Giuseppe
NARCIA Gaetano
PRANDI cav. Vittorio
TRIGONA Salvatore
ROSINCO Ferdinando
SPALICE Domenico
SOMMA Oreste
ROTELLA Domenico
APRILE Alfredo
PRENCIPE Alfredo
PRANDINI Giuseppe
MARINUCCI cav. Benamino
SOLINAS Efisio
CORREGGIA Francesco
MONTEMAGNI Lapo
MIGLIORINO Salvatore
COPPI Ercole
GIACOSA Remigio
IANORA Filippo
MAROTTA Oreste
SARTA Giuseppe
SERRA cav. Battista
PEYLA Francesco
TROIANI cav. Leucio
PATELLA Luigi
SOTTOMANI Carlo
PERALTI Ferdinando
ZIZZA Gaetano
BIONDI Ferdinando
PRESTIFILIPPO Giuseppe
TRIMARCHI Agatino
MARCER Lucinto
COLELLA Ludovico
RIZZO Salvatore
CENDALI Germano
SERRA Paolo
NAPOLI cav. Enrico
CASTRACANE Alfredo
CRISCUOLO cav. Alfonso
SANTAGATA Vittorio
CAPELLI Pasquale
GRECO Emiddio
ADORNO Salvatore
BOCCARDO Severo
SETTANNI Costantino
GRECO Oreste
MONTEBOVI Alberto
TENCAIOLI Emilio
SAPONARO cav. Giuseppe
de IULIIS Francesco
BERTOLA Valentino
TRASI Enrico
POSCHI Ferdinando
MENNA Vincenzo
LOBAGNO Armando
GRANDI Ettore
PASQUA Domenico
CAPODIFERRO Giuseppe
SARACCO Lorenzo
ARRIGOTTI Francesco
PUGLIARO Francesco
PAVONI Giovanni
CALIARI Lorenzo
SILINGARDI Attilio
TESELLI Alfredo
LANDINI Amedeo
BRAMANTE Vincenzo
MARCELLINO Urbano
MECONCELLI Umberto
ZANOTTI Giovanni

FUNGHI Ottorino
SPADA Vito
PIERANTONI Umberto
MORETTINI Arturo
GIANCONTI Amedeo
MONACO Francesco
VELLUCCI Marciano
PRIMA Marcantonio
LORENZETTI cav. Lelio
PETRAGNANI Nicola
LONGO cav. Francesco
FAVET cav. Francesco
CHITI Ferruccio
MAZZITELLI Oscar
CECCHERINI Marcello
MUZI Alfonso
GIULIANI Giuseppe
COZZOLI Luigi
TARANTINO Onofrio
CARCIOTTO Pasquale
BRENCI Riccardo
SIGNA Giuseppe
DE SIMONI cav. Giovanni
SCARAMUZZA Pasquale
MILAZZO Achille
COPPOLINO Daniele
BARILI Alfredo
MATTEUCCI Luigi
FRADELLONI Enrico
GAETANO Emilio
TRANI Vincenzo
DESIDERI Guido
MONTAGNANI cav. Emilio
ONOFRI Ariberto
DE APOLLONIA Ciro
PASINI Aldo
MANNI Aldo
VANDINI Alberto
FELIZIANI Umberto
BULTRINI cav. Rodolfo
PETRACCARO Pietro
TUCCI Adolfo
GAGLIARINI Arturo
LO MENZO cav. Nunzio
MAUTI Pietro
BONFADINI Giov. Battista
LO CONTE Gerardo
VARIALI cav. Domenico
CAMPISE Amodeo
LO VASTO cav. Andrea
GUARINO Luigi
CENTO Giuseppe
SIENA cav. Michele
MAGNO OLIVERIO Ettore
CIMINO Giovanni
LAZZARI Agenore
DEPLANO Antonio
CICERCHIA Roberto
SUTERA SARDO Antonio
ROMANO Arturo
PAESANI Gioacchino
PISANELLI cav. Alfonso Gerardo
GALVAGNO Giuseppe
AMOROSO Ernesto
LOMONACO Luigi
FERRAGUZZI Marino
BUONARROTI Berardo
DE GENNARO Federico
MAURO Francesco
ROSSI Luigi
SCARPATO Angelo
PERCOCO Gregorio
VENTURA cav. Francescantonio
STELLATO Guglielmo
ORRU Antonio
BIANCHETTI Giovanni
PICCIOTTI Ernesto
FARINA Ottavio
PETRONIO Alfio
PALMA Pasquale
DEJOMA cav. Michele
XELLA cav. uff. Eginardo
ARDIZZONE cav. Michele
CARTA Francesco
CAPPABIANCA Domenico
GHERGHI Dante
SETTEMBRE Pietro
SISTI Alfredo
CATANZANO Michele
FIONI Alberto
ROCCO Giuseppe
NATALI Arnaldo
MORO Pietro
ARCELLA cav. Fortunato
VERRONE Oreste
GRASSO Pietro
ORLANDI Saverio
CORABI Alberto
PESCE Enrico
d'AVANZO cav. Alfredo
GUARNIERI Nicola
MALTESE Carmelo
CONDORELLI Antonino
FABBRINI Lorenzo
MASSACCESI cav. Silvano
OLIVIERI Attilio
DURANTE Armando
IOVINO Luigi
ANDREOLI Enrico
OLIMPO Raffaele
LENA Francesco
DE PASQUALE Vincenzo
GIGLI cav. Antonio
AGONE Silvestro
CAPPUCCILLI Eduardo
TOCCHINI Giulio

GUERRIERO cav. Pasquale
MAZZONI Ercole
BENEVENTO Michelino
CAPACCIO Emilio
MARANO Francesco
CATALDO Sabino
GIORDANO Guglielmo
FERRANNINI Giovanni
GRILLI Giovanni
ANDRIANI de VITO Vincenzo
FARELLI cav. Attilio
CAMAITI Gino
GAGLIONE Gaetano
BUSIAGO Andrea
MONTANINO Elia
MORONI cav. Ettore
BERTI Giovanni
GENTILI Alfredo
ROMANO Raffaele
VIOLA Salvatore
BERGAMINO Eduardo
CICCHITTI Giustino
MARGHETTA Salvatore
DELFINO Italo
FIORI Alfredo
MAURIGI cav. Nicola
NICASTRO Carlo
LANZA cav. uff. Giovanni
VIETRI Vincenzo
CAVALLARO Federico
RICCIOTTI Antonio
CHELO Eugenio
FIORI Cesare
CODELUPPI Ildebrando
CONTI Gino

1° *gennaio* 1921.

REINA Vincenzo
PACINI cav. Giovanni
SCHIAVI cav. Michele
TETI Achille
MIGLIORI Delfo
CECIO Salvatore

1° *aprile* 1921.

BARTALONI Giovanni

1° *gennaio* 1921.

ADABBO Giovanni
MALPEZZI Ugo
DE LONGIS Vincenzo
DE SANTIS Gennaro
DEBOLINI Delfino
MARINO Nicolò
MAMBELLI Pasquino
LO GIUDICE Cosimo
DE VENA Giuseppe
BIANCHINI Umberto

1° *dicembre* 1919.

BENIGNI Ciro

1° *gennaio* 1921.

GRANITI Luigi
GARUTI Francesco

1° *aprile* 1921.

MONGELLI Salvatore

1° *gennaio* 1921.

CECCA Gabriele
ALOISI Antonio
PETRILLO cav. Angelo
CASOLARI Antonio
FONTANA Guido
CAPUANI Giulio
MILIONI cav. Ilario
COLAVIZZA Nicolò
COTOGNO Francesco
IORIO Saverio
MARENCO Guido
MAFFUCCI Vincenzo
SALVIETTI Alberto
ROMEO Fortunato
BIONDI Carlo
SCARAMELLA Modesto
MANGANO cav. Giovanni
RUFFINI Gino
LARESE DE PRATA Attilio
ANTONINI Arturo
FRATTALI Giovanni
SALVIATI Gino
SCORPIONI Valeriano
VINCENTI Carlo

1 *gennaio* 1922.

SACCONI Alfonso

1 *gennaio* 1921.

MORLEO Francesco
VASQUES Vincenzo
GIOVANI Azzelio
RISO Beniamino
BELLI Giovanni
BISO Pietro
DE SALAZAR Alberto
SPORTOLETTI Abramo
AGOSTINI Giuseppe
MORONI Eugenio

28 *aprile* 1921.

DE LUCIA cav. Giuseppantonio

1 *maggio* 1921.

MARZO Gennaro

1 *dicembre* 1921.

DEL VECCHIO Guglielmo

1 *gennaio* 1921.

MACCHINI Cesare

1 *gennaio* 1921.

ANDREOLI Azeglio
D'ETTORRE Ettore

1 *dicembre* 1921.

ZAPPIA Nicola
BOY Giuseppe

1 *gennaio* 1921.

BUSA' Antonino
SORRENTINO Vincenzo
ROSATI Edgardo

3 *gennaio* 1921.

AZZARITI BOVA Antonio

1 *dicembre* 1921.

FORTE Enrico
FOLLI Emanuele
CASALI Amadio
VENDITTI Domenico
OLIVA Giovanni
GRANATI Francesco
RECCHIA Francesco
DELLA ROCCA Albino
RAMAZZOTTI Antonio
BERGAMINI Romeo
MAGLIONA Giovanni
CRICELLI Ilario
BERNASSOLA Francesco
ANGELI Aladino
TURRINI Francesco

16 *gennaio* 1921.

PALERMO Gaetano

1 *dicembre* 1921.

GIAMBARBA Gioacchino
CASTELLI Luigi
COLELLA Tiberio
MAMONE Domenico
NAVARRINI Giuseppe
CAPPAI Emanuele
DAMIANI Giuseppe
CAPPELLARI Vittorio
BUSCEMI Francesco
PETROBONO Giuseppe
ECCHERI Giorgio
SANGIORGIO Vincenzo
STARACE Giuseppe
COSTA Domenico
BELLASSAI Gioacchino
MENUZZI Bernardo

18 *gennaio* 1922.

TAROCCHI Gennio

1 *dicembre* 1921.

SANGIOVANNI PALMA Guglielmo

20 *febbraio* 1923.

DEMITO cav. Giuseppe

1 *dicembre* 1921.

GUAZZONE Giuseppe

8 *dicembre* 1921.

D'APRILE Vito

16 *gennaio* 1921.

MUSCATELLO Ernesto

14 *aprile* 1922.

SELIS Giov. Battista

13 *marzo* 1922.

PIRAS Mario

18 *maggio* 1922.

BRUNO Giuseppe

14 *maggio* 1922.

BACCHETTI Alberto

1 *luglio* 1922.

PIOVANO Mattec

1 *agosto* 1922.

CRUCIANI Maurizio

12 *aprile* 1923.

PAVESIO Adolfo

23 *agosto* 1922.

SCHIAPPELLI Giuseppe

22 *novembre* 1922.

ALBANESE Nicolò
DI BLASI Federico

26 *settembre* 1922.

PERLA Esparterio Edoardo

30 *ottobre* 1922.

SICILIANO Generoso

24 *gennaio* 1923.

SALVATORE Giuseppe

1 *gennaio* 1923.

DAMIGELLA Francesco

Il decreto ministeriale 17 giugno 1921, col quale è stata effettuata la unificazione del ruolo degli archivisti dell'amministrazione centrale della guerra con quello degli archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, è modificato come segue nella parte riguardante gli archivisti sotto indicati:

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 43).

ROSSI cav. uff. Vittorio — Anzichè l'anzianità 16 aprile 1909 ha l'anzianità 31 gennaio 1905, conservando il suo posto di ruolo tra gli archivisti *Bastianetto* Antonio e *Rosati* cav. uff. Ernesto.

CARAVELLO cav. Ermenegildo — Anzichè l'anzianità 30 aprile 1915, seguendo nel ruolo l'archivista *Bruno* Gabriele, ha l'anzianità 31 marzo 1915, seguendo nel ruolo l'archivista *Galli* Michele.

MARZO Gennaro — Anzichè l'anzianità 1 maggio 1921 ha l'anzianità 28 aprile 1921, precedendo nel ruolo l'archivista *De Lucia* cav. Giuseppantonio.

MONDINI Vittorio, archivista. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 16 maggio 1924, perchè riconosciuto inabile per motivi di salute, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa spettargli.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 73, *foglio* 383).

I decreti ministeriali, coi quali determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli archivisti sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 5-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 270).

DE VENA Giuseppe.	L. 7,800.
PISTILLI Giuseppe.	L. 10,100.
GIACOSA Remigio.	L. 8,000.
COZZOLI Luigi.	L. 8,600.
MARINO Nicolò.	L. 7,800.
COLAVIZZA Nicolò.	L. 7,800.

I decreti ministeriali, coi quali determinati applicati delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli applicati sottonotati, è stabilito dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 5-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 270)

VALENTINO Sebastiano.	L. 6,600.
SANTU Paolo.	L. 6,200.
CARAFFONI Francesco.	L. 5,800.
SIMIONI Giovanni.	L. 5,800.
MONDADORI Riogrande.	L. 6,200.
LOMASCOLO Leonardo.	L. 5,800.
MACALUSO Vincenzo.	L. 5,300.
TAGLIAVINI Amedeo.	L. 5,300.
GUGLIELMETTI Giovanni.	L. 5,800.
FUMAROLA Nicola.	L. 6,200.
CHIATANTE Giuseppe.	L. 5,800.
MAINERDO Luigi.	L. 6,200.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *reg.* 283, *fog.* 356).

CERUTI Camillo	8,600	GIORDANO Guglielmo	8,600
GUARNIERI Nicola	8,600	DE SALAZAR Alberto	7,800

Il foglio d'ordine col quale l'archivista NOLFO Carmelo veniva ammesso allo stipendio di L. 10,100 dall'8 maggio 1923, è rettificato nel senso che lo stesso stipendio abbia decorrenza dall'8 novembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *reg.* 283, *fog.* 356).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 271).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
GASTALDI Sebastiano	11,500	CASALI Oreste	11,500
CALISTO Gaspare	11,500	CASONI Vittorio	11,500
DE FAZIO Giovanni	11,500	MORINO Paolo	11,500

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
AULICINO Gabriele	11,500	VIELMI Cleante	9,400
GIULIANO Domenico	10,800	BRESCHI Pietro	9,400
BICCHIERI Nunzio	10,800	COSCIA Maggiorino	10,100
VILLANIS Vittorio	10,800	PERUZZI Francesco	10,100
MARCELLI Camillo	9,400	CARLONI Riccardo	10,100
de SIMONE Enrico	10,800	ABRAMI Ottorino	9,400
D'ARGENIO Vincenzo	10,800	CERRONI Vittorio	9,400
ALBERICO Luigi	10,100	GRECO Cosimo	9,400
ALESSIO Pietro	10,100	DELAVIGNE Francecsco	9,400
GALLO Antonio	10,100	BUSCEMI Antonino	9,400

L'archivista GIORDANO Pasquale è ammesso allo stipendio di L. 9400 a decorrere dal 1 dicembre 1922 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 271).

Lo stipendio di L. 9400 concesso dal 2 febbraio 1923 all'archivista SANNICANDRO Eugenio è annullato nella decorrenza ed è rettificato nel senso che lo stesso stipendio decorra dal 1 dicembre 1923.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 271).

L'applicato DI PISA Graziano è ammesso allo stipendio di L. 6600 dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 271).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922, dell'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 e visto l'art. 50 del R. decreto n. 3084 del 30 dicembre 1923.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *reg.* 283, *fog.* 339).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
MINOLA Luigi	11,500	Dal 24 maggio 1922.
VEGLIA Fortunato	11,500	Dal 9 novembre 1923.
MOTTI Giacomo	11,500	Dal 21 ottobre 1923.
PESCI Romolo	10,800	Dal 13 aprile 1923.
PIERUCCI Alfredo	10,100	Dal 29 agosto 1922.
	10,800	Dal 29 agosto 1923.
CASARA Giuseppe	9,400	Dal 18 luglio 1922.
	10,100	Dal 18 luglio 1923.
MASSARDO Felice	10,100	Dal 21 maggio 1923.
CARLINI Agostino	9,400	Dal 6 agosto 1922.
AMOROSI Torquato	9,400	Dal 17 luglio 1923.
GENTA Pilade	9,400	Dal 6 agosto 1923.
BOLDRINI Giuseppe	8,600	Dal 18 giugno 1922.
TRAPOLINO Giovanni	9,400	Dal 7 giugno 1923.
BELLIZZI Vincenzo	8,600	Dal 5 settembre 1922.
NAPOLITANO Nunzio	8,600	Dall'8 novembre 1922.
PLINI Aniceto	9,400	Dal 13 novembre 1923.
VISCONTI Galeazzo	9,400	Dal 24 maggio 1923.
CRISTIANO Alfredo	8,600	Dal 21 luglio 1922.
STELINO Luigi	8,600	Dall'11 luglio 1923.
GIACOSA Remigio	9,400	Dal 18 ottobre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
PATELLA Luigi	8,600	Dal 26 gennaio 1923.
MARCER Lucindo	9,400	Dal 22 settembre 1923.
RIZZO Salvatore	8,600	Dal 5 dicembre 1922.
SILINGARDI Attilio	8,600	Dal 16 febbraio 1923.
SIGNA Giuseppe	9,400	Dal 1 maggio 1923.
CIMINO Giovanni	8,600	Dal 23 maggio 1923.
VERRONE Oreste	9,400	Dal 23 settembre 1923.
IORIO Saverio	8,600	Dal 17 agosto 1923.
COLELLA Tiberio	7,800	Dal 30 agosto 1922.
CAPPELLARI Vittorio	7,800	Dal 14 ottobre 1923.
MINUZZI Bernardo	7,800	Dal 14 ottobre 1923.
BUSIAGO Andrea	8,600	Dal 30 maggio 1923.
DAMIANI Giuseppe	7,800	Dal 9 marzo 1923.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922, dell'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 e visto l'art. 50 del R. decreto 3084 del 30 dicembre 1923.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *reg.* 283, *fog.* 339).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
VALENTINO Sebastiano	7,000	Dal 16 maggio 1922.
MARESCA Sebastiano	7,000	Dall'11 febbraio 1923.
BEZZI Guido	7,000	Dal 30 ottobre 1923.
SANTU Paolo	6,600	Dal 23 luglio 1922.
PONTRANDOLFO Giovanni	6,600	Dal 9 gennaio 1923.
SAPIENZA Salvatore	6,200	Dal 13 ottobre 1923.
RIBA Francesco Giuseppe	5,800	Dal 5 giugno 1922.
CORPINO Vincenzo	6,600	Dal 13 maggio 1923.
MARSICO Anselmo	6,600	Dal 15 novembre 1922. Con decorrenza degli assegni dal 26 luglio 1923.
RUOTOLO Pasquale	7,000	Dal 20 aprile 1923.
FILIPPONE Enrico	5,800	Dal 5 settembre 1922.
SIMIONI Giovanni	6,200	Dal 20 giugno 1922.
LOMASCOLO Leonardo	6,200	Dal 10 aprile 1923.
MACALUSO Vincenzo	5,800	Dal 28 agosto 1923.
TAGLIAVINI Amedeo	5,800	Dal 17 marzo 1923.
MAIONE Vincenzo	6,200	Dal 3 giugno 1923. Con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1923.
PASOTTI Albo	5,300	Dal 25 agosto 1922.
LA GRECA Francesco	5,300	Dal 17 aprile 1922. Annulla lo stipendio di L. 5300 concessogli dal 1 aprile 1922.
TOSSINI Domenico	6,600	Dal 5 maggio 1923.
PRATA Rinaldo	6,200	Dal 25 aprile 1922.
LUCA Giuseppe	5,800	Dall'8 gennaio 1923.
BURDESE Tommaso	5,800	Dal 27 ottobre 1922.
BRANDI Gioacchino	5,300	Dal 7 novembre 1922.
BARBATO Giuseppe	5,300	Dal 10 marzo 1923.
CERMARIA Romeo	5,800	Dall'11 giugno 1922.
LANZONI Aurelio	6,200	Dal 4 dicembre 1922.
MAINERDO Luigi	6,600	Dal 10 giugno 1923.

BUONANNO Giovanni, archivista sezione staccata pirotecnico R. Esercito Capua. — Trasferito 8 raggruppamento genio. (*Del. M.* 7-8-1924)

MORRICONE Ernesto, archivista laboratorio precisione R. Esercito. — Trasferito ufficio personali vari comandato Ministero guerra. (*Del. M.* 7-8-1924).

I seguenti sottufficiali del R. Esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati, con la destinazione e gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 30-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924, - *registro* 283, *foglio* 340).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
BELLI Giovanni	5,600	400	700	Ufficio sanità militare Bengasi.
EUGENI Giuseppe	5,600	400	1,100	Distretto Parma.
ANNICCHIARICO Fedele	5,600	400	1,800	5 raggruppamento trasporti.
ROSSI Carlo Vincenzo	5,600	400	1,600	reggimento radiotelegrafisti.
MELE Edoardo	5,600	400	1,100	Collegio militare Napoli.
LOTTI Tito	5,600	400	1,600	Comando divisione, Roma.
BERTOLI Vittorino	5,600	400	3,200	19 artiglieria campagna.
DEL GIUDICE Alfredo	5,600	400	—	14 fanteria.
POSTA Odoardo	5,600	400	1,800	Direzione superiore costruzione artiglieria.
FERRETTI Aldo	5,600	400	—	Scuola di guerra.
DI MARTINO Ettore	5,600	400	1,200	Distretto Gorizia.
COLIA Michele	5,600	400	1,800	1 artiglieria campagna.
ARE Antonio	5,600	400	1,600	3 alpini.

CASTIGLIONI Luigi, ufficiale d'ordine 1 artiglieria montagna. — Trasferito distretto Cuneo.
(*Det. M.* 7-8-1924).

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 148).

GIRONDA Giuseppe	L. 8,600	CUSUMANO Saverio	L. 10,800
TAGGI Gaetano	L. 9,400	PIERANI Ettore	L. 10,100

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 settembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 148).

GARINO Giuseppe	L. 5,300-140	RECCHIA Angelo	L. 5,300

Il foglio d'ordine del 15 maggio 1924 col quale determinati ufficiali d'ordine venivano ammessi allo stipendio a fianco di ognuno indicato con decorrenza dal 1 dicembre 1923, è rettificato nel senso che lo stipendio assegnato ai sottonotati decorra dal 1 settembre 1923:

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *reg.* 283, *fog.* 148).

CHECCHIA Alberto	L. 5,300	FIORE SERRA Francesco	L. 5,300
CIALDEA Giuseppe	L. 5,300	BEZZI Angelo	L. 5,300
INSERRA Corrado	L. 5,300-540	LEO Settimio	L. 5,300
CUCCHIARA Baldassare	L. 5,300-140	SPISSU Edoardo	L. 5,300
URSO Stefano	L. 5,300	ARGHITTU Domenico	L. 5,300
MAZZEI Achille	L. 5,300		

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

D'ALOJA cav. Alessandro, generale di divisione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 maggio 1924, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 85).

DELLI PONTI cav. Italo, generale di divisione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 maggio 1924 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 *registro* 44, *foglio* 86).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

AQUINO Tommaso, capitano. — Collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 23 novembre 1923, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 75).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-8-1924).

CICAMBELLI nob. DI PRATO cav. Luigi, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Pisa.
FRANZINI TIBALDEO cav. Carlo, id. id. Torino.	Id. id. id. Teramo.
PASSERI cav. Amedeo, id. id. Acireale.	Id. id. id. Venezia.
PATA cav. Giuseppe, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Venezia.

DE LAMA Mario, colonnello divisione militare territoriale Novara. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 26 marzo 1921 al 31 agosto 1922.
(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 302).

FERRETTI Federico, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione militare territoriale Bologna. — Richiamato temporaneamente in servizio a datare dal 1 giugno 1924, presso la Commissione di cui alla circolare 41 *giornale militare* 1922.
(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 300).

TENENTI COLONNELLI.

CAMPINI cav. Archimede, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Firenze. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Bologna. (*Det. M.* 3-8-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-8-1924)

GABBRIELLI cav. Mario, comando distretto Varese.	Trasferito comando distretto Milano.
KERBACKER cav. Ernesto, id. id. Sacile.	Id. id. id. Treviso.

CAPITANI.

MELONI Filippo, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Trieste. (*Det. M.* 3-8-1924).

PASCALE Carmine, capitano, già del 1 bersaglieri. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 15 novembre 1921 al 31 ottobre 1923, con lo stipendio annuo di lire 8600 dal 15 novembre 1921 al 31 marzo 1922, e di lire 11600 dal 1 aprile 1922 al 31 ottobre 1923.

(*D. M.* 17-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 305).

VIGNOLI Luigi, capitano distretto Firenze. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 16 marzo 1923, è ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.

(*D. M.* 17-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 303).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PELLEI EGISTI Felice, colonnello divisione militare Torino. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 29 luglio 1923 al 24 settembre 1923.

(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 336).

MAGGIORI.

ZAMBIANCHI cav. Admeto, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Forlì. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Bologna. (*Det. M.* 3-8-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

MAGLIO G. Battista, tenente colonnello, divisione militare Napoli. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dall'8 marzo 1923 al 20 febbraio 1924, con lo stipendio annuo di lire 16,000 dall'8 marzo al 30 novembre 1923, e di lire 17,800 dal 1 dicembre 1923 al 20 febbraio 1924.

(*D. M.* 17-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 304).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DE MATTHAEIS Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Napoli. — Deve intendersi ricollocato in congedo dal 1 settembre 1923.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 207).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VERGARA cav. Vincenzo, colonnello a riposo per infermità provenienti da cause di servizio e riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra (corpo armata Napoli). — Cessa di essere a disposizione Ministero guerra ed è nominato comandante distretto Gaeta, dal 15 luglio 1924. (*R. D.* 19-7-1924).

ALESSANDRINI cav. Luigi, colonnello a riposo per infermità provenienti da cause di servizio e riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra (corpo armata Roma). — Cessa di essere a disposizione Ministero guerra ed è nominato comandante distretto Sulmona, dal 15 luglio 1924. (*R. D.* 19-7-1924).

CAPITANI.

TALLANDINI Emilio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Reggio Calabria dall'8 giugno 1918. (*Det. M.* 3-8-1924).

BRANDAZZA Ugo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Casale Monferrato assegnato 1 pesante campale quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Torino, ed è assegnato tribunale militare Torino dal 10 dicembre 1921. (*Det. M.* 3-8-1924).

CRIMI Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Pesaro. — Trasferito 6 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 3-8-1924).

FERRI Agostino, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 90 fanteria, assegnato 6 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — Trasferito comando distretto Bologna continuando nell'incarico di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 6 bersaglieri. (*Det. M.* 3-8-1924).

GALANTE Carlo, capitano fanteria distretto Chieti, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed assegnato tribunale militare Venezia, quale ufficiale istruttore. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito distretto Roma ed assegnato Ministero guerra, dal 28 luglio 1924. (*Det. M.* 3-8-1924).

THERMES Giuseppe, capitano distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 46 fanteria quale consegnatario magazzino v. e., dal 5 agosto 1924. (*Det. M.* 3-8-1924).

TENENTI.

GHILARDI Umberto, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 90 fanteria. — Trasferito comando distretto Genova ed assegnato circolo militare presidio Genova, dal 1 luglio 1921. (*Det. M.* 3-8-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

FRANGIPANE Silvio, tenente distretto Catanzaro. — E' reintegrato nel grado di tenente con anzianità 17 maggio 1920.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 188).

I sottonotati tenenti di complemento, arma di fanteria partecipanti al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco di ciascuno indicato:
(*D. M.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 377).

FECCI Alfieri, distretto Roma.	Dal 6 ottobre 1923, all'8 ottobre 1923.
PICCARDO Eugenio, id. Frosinone.	Dal 4 ottobre 1923, all'8 ottobre 1923.
MARELLI Mario, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
SIRAGUSA Salvatore, id. Caltanissetta.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
RAGONESE Luigi, id. Cefalù.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 14 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
LO MONACO Alberto, id. Caltanissetta.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923

I sottonotati tenenti di complemento, arma di fanteria, che hanno partecipato al Concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria ed all'accademia militare di artiglieria e genio, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno indicato:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 378).

ATANASIO Salvatore, distretto Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DE AMBROSI Pietro, id. Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
BARTOLOTTO Guido, id. Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
RUSSO Raffaele id. Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 28 gennaio 1923 al 29 gennaio 1923.
FERRARIS Aldo, id. Alessandria.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
ODASSO Mario, id. Mondovì.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923.
PELAZZA Giacomo, id. Mondovì.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
GIOLA Enrico, id. Lodi.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
NOBILE Attilio, id. Noto.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
CAPPARONI Silverio, id. Ivrea.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
ROMEO Antonio, id. Messina.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
SAMMARCO Francesco, id. Trento.	Dal 17 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
MARBICA Gelardo, id. Trento.	Dal 17 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 24 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
NASCETTI Arrigo, id. Bologna.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
SIRACUSA Benedetto, id. Ravenna.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 30 gennaio 1923.
FABBRI Italo, distretto Belluno.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 30 gennaio 1923.
GAIONE Giuseppe, id. Treviso.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
BORRA Domenico, id. San Remo.	Dal 16 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
D'ANTILIA Giulio, id. Benevento.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
GUALANO Antonio, id. Campobasso.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
GIGLI Crisaldo, id. Siena.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
CASTELLANI Sabatino, id. Pisa.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 17 febbraio 1923.
PILERI Umberto, id. Spoleto.	Dal 17 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 25 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923. Dal 12 marzo 1923 al 13 marzo 1923.
TIBERI Fabrizio, id. Orvieto.	Dal 17 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 29 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
CHIARELLO Attilio, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 17 febbraio 1923.
GIORNI Guido, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
CALIFANO Paolo, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.

ALFANO Alfonso, distretto Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
MARINO Battista, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DI LORENZO Giovanni, id. Taranto.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
D'AMATO Nicola, id. Barletta.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
LISO Pietro, id. Bari.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 24 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
SANSONETTI Ugo, id. Lecce.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
TAURINO Vincenzo, id. Lecce.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
BATTAGLIA Giovanni, id. Siracusa.	Dal 17 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
PROVENZANO Antonio, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922.
COMPAGNO Raffaele, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
CALDERARO Giuseppe, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922. Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
CAROLLO Olindo, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
COSTA Vincenzo, id. Girgenti.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 25 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923.
DE BONO Domenico, id. Girgenti.	Dal 17 dicembre 1922 al 18 dicembre 1922
GANCITANO Alfonso, id. Girgenti.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
MANISCALCO Manfredi, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 17 febbraio 1923.
MENDOLIA Michele, id. Girgenti.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
SAGGIO Amedeo, id. Verona.	Dal 16 dicembre 1922 al 19 dicembre 1922.
PENNISI Antonio, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
GIOFFRE Bruno, id. Reggio Calabria.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 17 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
COCO Giuseppe, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
COMITINI Giuseppe, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
CASTELLUCCIO Timoleonte, id. Siracusa.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
FERRO Benedetto, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922
GUERRINI Giovanni, id. Siracusa.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
PITROLO Francesco, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 24 gennaio 1923 al 30 gennaio 1923.
CAMPANELLA Antonio, id. Siracusa.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
DOLEI Mario, id. Acireale.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 22 febbraio 1923
MORANDO Vincenzo, id. Acireale.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
BUDANO Luigi, id. Caltanissetta.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
RACITI Mario, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 1 febbraio 1923.
CAMASSA Nino Bixio, id. Lecce.	Dal 15 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922.
TRITAPEPE Amedeo, id. Chieti.	Dal 15 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922.
SERRANTONIO Ernesto, id. Chieti.	Dal 15 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922.

PERRONE Guglielmo, distretto Chieti.	Dal 17 dicembre 192 al 21 dicembre 1922.
VELLINOTO Nicola, id. Potenza.	Dal 15 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922.
GARGANO Giuseppe, id. Catanzaro.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
SPROVIERI Carlo, id. Cosenza.	Dal 16 dicembre 1922 al 22 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 1 febbraio 1923.
TUTZSCHKY Walter, id. Firenze.	Dal 28 gennaio 1923 al 30 gennaio 1923.
BOBBIO Gennaro, id. Caserta.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DE GEROMINO Giuseppe, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
D'AMATO Antonino, id. Campagna.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
DE LONGIS Mario, id. Benevento.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
DEL PRETE Armando, id. Benevento.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
LIGUORI Osvaldo, id. Benevento.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 23 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
LIPARI Enrico, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 23 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
MONDA Attilio, id. Caserta.	Dal 16 dicembre 1922 al 18 dicembre 1922.
MARELLI Mario, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
MASTROIANNI Clemente, id. Caserta.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 15 febbraio 1923 al 21 febbraio 1923.
MOSCA Casimiro, id. Aversa.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 29 gennaio 1923.
PISA Salvatore, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 25 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923.
MEZZO Raffaele, id. Nola.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DE LUCA Vincenzo, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DOVA Eduardo, id. Roma.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.

NOTIFICAZIONI.

LO MARTIRE Francesco di Giorgio, nato il 26 ottobre 1918 a Palermo, tenente complemento fanteria, distretto Palermo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 22 febbraio 1922.

STASI Luigi di Giuseppe, nato il 9 giugno 1897 a Gallipoli, tenente complemento fanteria, distretto Lecce, deposito Gaeta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma, in data 17 ottobre 1923

MARCONI Dino di Silvestro, nato il 24 febbraio 1898 a Massignano, tenente complemento fanteria distretto Roma, deposito Ascoli-Piceno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 26 maggio 1922.

RICCIONI Damaso fu Giambattista, nato il 1 novembre 1896 a Vispo, tenente complemento fanteria distretto Macerata, deposito Cremona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del pretore del I mandamento di Brescia, in data 23 giugno 1923.

ORSINI Alceo di Celestino, nato il 4 aprile 1896 a Sarsine, tenente complemento fanteria distretto Brescia, deposito 7 bersaglieri. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 28 luglio 1921.

CAVALLARO Salvatore di Emanuele, nato il 24 dicembre 1892, tenente complemento fanteria distretto Roma, deposito Roma S. O. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma, in data 22 maggio 1924.

CHIAPPERINI Gilberto di Luigi, nato il 26 dicembre 1895, tenente complemento fanteria, distretto Parma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'appello di Brescia, in data 22 gennaio 1924.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, partecipanti al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno indicato:

(*D. M. 5-6-1924 - registrato alla Corte dei conti il 15-7-1924 - registro 282, foglio 377*).

BOARIO Bruno, distretto Torino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'8 novembre 1923 al 9 novembre 1923.
MASTROSIMONE Alfonso, id. Torino.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CHIAVARINO Mario, id. Torino.	Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
CAVALLI Giovanni, id. Alessandria.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
CERRUTI Luigi, id. Casale Monferrato.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CAPELLO Mario, id. Alessandria.	Dal 22 novembre 1923 al 25 novembre 1923.
BALOCCO Giuseppe, id. Cuneo.	Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
TORRERI Tandredi, Mondovì.	Dal 14 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
FRANCESCHI Giovanni, id. Mondovì.	Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
BONADE' Luigi, id. Milano.	Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
LOMBARDI Angelo, id. Milano.	Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
MONTANARI Domenico, id. Brescia.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
MOLINA Valentino, id. Brescia.	Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
VALZELLI Ernesto, id. Brescia.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
BARDOLLA Giuseppe, id. Cremona.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
COCO Renato, id. Mantova.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 15 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
MANGANOTTI Bruno, id. Verona.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ARGENTO Girolamo, id. Verona.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
TARCHETTI Marcello, id. Bologna.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
VILLA Vittorio, id. Bologna.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
CASELLATO Manlio, id. Rovigo.	Dal 6 ottobre 1923, all'8 ottobre 1923. Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
RICCO' Umberto, id. Modena.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BIANCONI Giovanni, id. Forlì.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
MENGHI Amleto, id. Forlì.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
BONETTI Cesare, id. Forlì.	Dal 4 ottobre 1923 al 10 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
DEL FABBRO Giovanni, id. Treviso.	Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
DI ROCCO Attilio, id. Campobasso.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FERRO Eugenio, id. Trieste.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DONATI Ferruccio, id. Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MICHELASSI Umberto, id. Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
QUAGLIATA Enrico, id. Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MARTIRE Enrico, id. Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 13 novembre 1923.

LEPORE Mario, distretto Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
SALTINI Antonio, id. Lucca.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 923 al 3 novembre 1923.
BARTOLUCCI Pietro, id. Firenze.	Dal 16 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
BETTI Emilio, id. Firenze.	Dall'11 novembre 1923 al 13 novembre 1923
VRABEZ Francesco, id. Firenze.	Dal 16 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
DEL MONTE Domenico, id. San Remo.	Dal 1 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923. Dal 1 dicembre 1923 al 14 dicembre 1923.
MAGAGLIO Vincenzo, id. San Remo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
PEREGO Mario, id. Spezia.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
MUSTACCIUOLI Domenico, id. Genova.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BERTOLINI Ildebrando, Reggio Emilia.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
BANDINI Guitera, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DE ROSSI Marcello, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MINOIA Ferdinando, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CIONCI Spartaco, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
DI FAZIO Sabino, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FABBRI Mario, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MASCIOLI Stefano, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
GERMANI Vincenzo, id. Frosinone.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FABI Fabio, id. Frosinone.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
BACIGALUPO Giuseppe, id. Pisa.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 14 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
CIGLIESE BIANCHI Francesco, id. Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CENNINI Dante, id. Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
FULIGNI Agostino, id. Grosseto.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MISULI Dino, id. Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MACRI' Antonio, id. Livorno	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
POLLIMENI Francesco, id. Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 14 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
VERANDO Giovanni, id. Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
VANNI Andrea, id. Pisa.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FRANCESCHI Ugo, id. Pisa.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
MAGO Riccardo, id. Pisa.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BENEDETTI Manfredi, id. Arezzo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
DAL PIAZ Pier Donato, id. Arezzo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
GALIMBERTI Galimberto, id. Arezzo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.

CAMBOSU Sebastiano, distretto Oristano.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
MANIGA Mario, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
MANIGA Giuseppe, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
SERRA Marco, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923 Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BRIGNOLA Carlo, id. Caserta.	Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
ROSA Domenico, id. Benevento.	Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
GIANANI Mario, id. Napoli.	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SCOTTI Espedito, id. Napoli.	Dal 12 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
BUZIO Manfredi, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
DE ALOISIO Corradino, id. Caserta.	Dal 14 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
DEIDDA Mario, id. Caserta.	Dal 14 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
ZAMBRANO Sebastiano, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
NOCERA Pasquale, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
LANDRI Gaetano, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
MAZZOTTA Gaetano, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
LAURIA Ruggero, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PISANI Antonio, id. Campagna.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
D'AMORA Francesco, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
BUONANNO Alfredo, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
GIORDANO Vincenzo, id. Salerno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
PELLEGRINI Angelo, id. Potenza.	Dal 10 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
MIRIELLO Salvatore, id. Catanzaro.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
RAMONDINI Carlo, id. Catanzaro.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
VECCHIETTI Michele, id. Catanzaro.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
SANTILLI Domenico, id. Cosenza.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
ACINAPURA Giuseppe, id. Cosenza.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CASAZZONE Roberto, id. Cosenza.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
LIANZO Alfredo, id. Castrovillari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
DIANO' Pasquale, id. Reggio Calabria.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
TRINCHERO Bernardino, id. Reggio Calabria.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 26 novembre 1923.
DE GIORGIO Alberto, distretto Castrovillari.	Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
TAMBURSANO Francesco, id. Taranto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
GUIDATO Giovanni, id. Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
LEGASANTO Nicola, id. Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 8 novembre 1923.
MARZO Oreste, id. Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.

MAGGIORE Antonio, distretto Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
IUSINNA Vincenzo, id. Bari.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
GUACCI Angelo, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 923.
ANELLI Domenico, id. Baletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
CORRADO Pasquale, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
DEL VECCHIO Giuseppe, id. Chieti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
PERRONE Guglielmo, id. Aquila.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
SUSI Romolo, id. Sulmona.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
CENTOFANTI Guido, id. Aquila.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
GRAVINA Igino, id. Campobasso.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
PASELLA Leonardo, id. Foggia.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
PALUMBO Giuseppe, id. Chieti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
BASILE Virgilio, id. Aquila.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
MANCINI Mario, id. Ancona.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
RINALDI Cesare, id. Roma.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
MASSEI Aldo, id. Roma.	Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
RICCI Armando, id. Ascoli Piceno.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 923.
DI ROSA Luigi, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DI MARCO Stefano, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
MESSINA Carmelo, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
RONDELLI Bartolomeo, id. Girgenti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SPOLITI Domenico, id. Cefalù.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 14 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
TERRANOVA Antonino, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BUTERA Antonio, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
AGNETO Giuseppe, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BOLOGNA Amleto, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
POLITI Raffaele, id. Girgenti.	Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
LA MAGNA Salvatore, id. Caltanissetta.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
GIALLONGO Carlo, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BRANCIFORTE Francesco, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BRANCIFORTE Cosimo, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 18 novembre 1923.

MANCUSO Renato, distretto Caltanissetta	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ALU' Giuseppe, id. Caltanissetta.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CHISARI Alfio, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
VITALE Augusto, id. Catania	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
NATOLI Guglielmo, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
IACONO Mariano, id. Noto.	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BIANCHI Raul, id. Varese.	Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
SCARAMUZZA Antonio, id. Venezia.	Dal 22 novembre 1923 al 25 novembre 1923.
VEZZONI Luigi, id. Savona.	Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
GAFFI Arturo, id. Roma.	Dal 10 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
DE PAOLIS Vittorio, id. Livorno.	Dal 12 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
BORRELLI Ferdinando, id. Napoli.	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
MAZZIOTTA Leonardo, id. Potenza.	Dal 12 novembre 1923 al 14 novembre 1923.

I sottonotati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria, ed all'accademia militare di artiglieria e genio, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno segnato:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 378).

FUSCHS Carlo, distretto Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
ZAPPI Ezio, id. Torino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
OLIVA Pietro, id. Voghera.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
BALOCCO Giuseppe, id. Mondovì.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 23 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 17 febbraio 1923.
RUGGIA Pietro, id. Casale.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
ANDRI Ugo, id. Milano.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 24 gennaio 193.
VIANA Rinaldo, id. Vercelli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
BUSSETTI Abelardo, id. Brescia.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 22 gennaio 1923.
VECCHIATO Edoardo, id. Treviso.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 1 febbraio 1923.
GENOVESE Leonardo, id. Spezia.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
LAVEZZARI Cleto, id. Genova.	Dal 16 dicembre 1922 al 19 dicembre 1922. Dal 24 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
SCIRCOLI Mario, id. Reggio Emilia.	Dal 28 novembre 1922 al 3 dicembre 1922.
DEL VECCHIO Giovanni, id. Parma.	Dal 28 novembre 1922 al 3 dicembre 1922.
FERRARI Augusto, id. Roma.	Dal 18 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DE MONTIS Achille, id. Sassari.	Dal 28 novembre 1922 al 3 dicembre 1922. Dal 18 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
SANNA Giovanni, id. Sassari.	Dal 28 novembre 1922 al 3 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 1 febbraio 1923.
MURA Pietro, id. Cagliari.	Dal 17 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923.

SALIS Domenico, distretto Cagliari.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
MORVILLO Ferdinando, id. Nola.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
STASSANO Ettore, id. Campagna.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
DEL VECCHIO Benedetto, id. Avellino.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922 Dal 19 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
ABUNDO Ugo, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 192 al 24 gennaio 1923.
ACANFORA Francesco, id. Taranto.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
DI STEFANO Francesco, id. Bari.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
DE LUCIA Michele, id. Taranto.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
PETRACCHI Felice, id. Taranto.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 25 gennaio 1923 al 29 gennaio 1923. Dal 24 febbraio 1923 al 26 febbraio 1923.
STRAMAZZI Luigi, id. Macerata.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
MARUCCI Enrico, id. Pesaro.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 24 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
DI PAOLA Giuseppe, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922 Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
DI BLASI Raffaele, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922 Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
DI MATTEI Manlio, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
D'ERCOLE Silvio, id. Palermo.	Dal 17 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
TRIXA Arturo, id. Girgenti.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923. Dal 21 febbraio 1923 al 26 febbraio 1923.
MUSCOLINO Giacinto, id. Palermo.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 22 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923.
MALTESE Giuseppe, id. Palermo.	Dal 13 ottobre 1922.
PATERNO' Diego, id. Girgenti.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
RECCHIA Tullio, id. Verona.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 30 gennaio 1923.
DUSCIO Sante, id. Caltanissetta.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 18 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 17 febbraio 1923.
BASILE Arturo, id. Siracusa.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
ALESSANDRELLO Antonio, id. Siracusa.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
D'ARIENZO Alberto, id. Siracusa.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
CALFAPIETRA Antonio, id. Reggio Calabria.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
SURACE Filippo, id. Messina.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
MARCHETTI Gino, id. Messina.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
MASTROLILLI Giuseppe, id. Foggia.	Dal 15 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922.
CARONE Vittorio, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 19 gennaio 1923 al 24 gennaio 1923.
FRANGIPANE Silvio, id. Catanzaro.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 20 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.
MAIMONE Valentino, id. Catanzaro.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
CATANZARO Armando, id. Catanzaro.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.

GRANDINETTI Riccardo, distretto Cosenza	Dal 16 dicembre 1922 al 21 dicembre 1922. Dal 21 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923. Dal 15 febbraio 1923 al 13 ottobre 1923.
BUTI Luigi, id. Nola.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
CERRITO Corrado, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
DI FERRANTE Elio, id. Benevento.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
PIZZONIA Vincenzo, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 25 gennaio 1923 al 28 gennaio 1923
SCOTTI Emiliano, id. Taranto.	Dal 27 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
RICCIARDI Nicola, id. Avellino.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
SCOLART Mario, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 27 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923
TRANI Giulio, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
VECCHIONE Attilio, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922.
VINCI Giulio, id. Napoli.	Dal 16 dicembre 1922 al 20 dicembre 1922. Dal 26 gennaio 1923 al 31 gennaio 1923.
CARATTOZZOLO Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Dal 18 gennaio 1923 al 25 gennaio 1923.
MAZZA Mario, id. Bologna.	Dal 23 gennaio 1923 al 27 gennaio 1923.
MERLIN Amore Giuseppe, id. Bologna.	Dal 24 gennaio 1923 al 26 gennaio 1923.

I sottonotati sottotenenti di complemento, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di Modena, sono ricollocati in congedo sotto la data a fianco a ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 299)

FABBRO Italo, distretto Belluno.	Dal 27 novembre 1923.
CERZA Vincenzo, id. Benevento.	Dal 2 giugno 1924.

FANNI Palmiro, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Cagliari. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 1 agosto 1924 ed assegnato al 46 fanteria.

(*D. M.* 18-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 297).

BICCHIERI Stefano di Antonino, nato il 18 luglio 1898 a Messina, sottotenente complemento fanteria distretto Messina, deposito Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma, dal 10 febbraio 1921 e confermata dal tribunale supremo militare, in data 29 marzo 1922.

DI IEVA Riccardo di Beniamino, nato il 4 febbraio 1899 a Canova, sottotenente complemento fanteria distretto Milano, deposito Piacenza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Taranto in data 29 agosto 1923 e confermata in appello in data 14 novembre 1923.

DE MAGISTRIS Eugenio di G. Battista, nato il 10 dicembre 1896 a Brusaschetto (Alessandria), sottotenente complemento fanteria distretto Casale,, deposito Bergamo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Bergamo, in data 26 gennaio 1921.

LI DONNI Giovanni di Francesco, nato a Palermo il 24 giugno 1896, sottotenente complemento fanteria distretto Palermo, deposito Torino E. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Venezia, in data 17 maggio 1920.

MARANTONIO Lorenzo di Arturo, nato il 10 marzo 1903 ad Acquaformosa, sottotenente complemento fanteria (157 fanteria) distretto Messina. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Bari, in data 30 giugno 1924.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

COLAIANNI Giuseppe, capitano medico distretto Campobasso. — Collocato a disposizione Ministero finanze, dal quale riceverà gli assegni spettantigli, a decorrere dal 25 marzo 1924.
(*D. M.* 24-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 8, *foglio* 112).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

BURO Pasquale Antonio, sottotenente veterinario, distretto Campobasso. — Promosso tenente veterinario in applicazione dell'ar. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1918. Seguirà nel ruolo *Campisi* Fortunato.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2 7-1924 - *registro* 282, *foglio* 149).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

ADAMI Oreste, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 3 settembre 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 83)

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PARILLI cav. Umberto, tenente colonnelo divisione militare Livorno. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'articolo 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in posizione di servizio ausiliario a datare dal 29 giugno 1924, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 96).

GAMBA cav. Quirino, tenente colonnello divisione militare Roma. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'articolo 9 del terto unico 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in posizione ausiliaria a datare dal 6 giugno 1924, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 95).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

DE GIULI Umberto, colonnello in congedo provvisorio divisione Palermo. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'articolo 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 2 marzo 1924 ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 106).

TENENTI COLONNELLI.

CALVI Francesco, tenente colonnello in congedo provvisorio, divisione Palermo. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, presritti dall'articolo 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 1 aprile 1923, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 402.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 106).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in congedo provvisorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'articolo 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 107).

DATTA Ettore, divisione Torino. — Dal 1 giugno 1923.
GUARINI Saverio, id. Catanzaro. — Dal 1 novembre 1923.

TENENTI COLONNELLI.

MARGARIA Ottavio, tenente colonnello in congedo provvisorio divisione Cuneo. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 24 dicembre 1923, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 107).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

OTTANTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 20 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino **SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
«I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA»
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 25 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARMELLINI Giovanni, capitano 10 reggimento fanteria. — Slanciandosi fra i primi, conduceva all'assalto la propria compagnia e conquistava la trincea nemica, mantenendone il possesso, malgrado i ripetuti ritorni offensivi dell'avversario. Ricevuto il cambio da altro reparto, si attardava sulla linea, ed accortosi che il nemico contrattaccava facendosi precedere da gas venefici, si slanciava generosamente, da solo, in soccorso dei compagni, trovando sul campo morte gloriosa. — Bosco Cappuccio, 28, 29 giugno 1916.

BITTI Romolo, da Nule (Sassari), sergente 32 fanteria. — Volontario di guerra, si offrì sempre e dovunque per partecipare alle operazioni più arrischiate. Nella cruenta lotta per la conquista di una forte posizione nemica, durante la nostra offensiva del maggio 1917, sul Carso, sempre primo fra i primi, per stabilire un collegamento con reparti di altri corpi e per riconoscere le posizioni nemiche che tempestavano con i loro tiri di fucileria e mitragliatrici le nostre truppe, trovava eroica morte sul campo. — Quota 208 - Selo, maggio 1917.

BUONO Corrado, da Ischia (Napoli), maggiore 7 bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo, conferitagli con D. Luogotenenziale 23 marzo* 1919. — Comandante di un battaglione di bersaglieri di rincalzo, arditamente lo conduceva in linea sotto intenso fuoco nemico. Caduto gravemente ferito, sdegnava il pronto soccorso che gli era offerto e, trasportato poco dopo all'ospedale, vi decedeva. Nobile esempio di fermezza ed amor patrio. — Quota 100 (Carso), 19 agosto 1917.

CARNEVALE Luigi, da Sora (Caserta), tenente 1 alpini. — Aiutante maggiore di battaglione, si distinse per fermezza d'animo e sereno sprezzo del pericolo in aspri combattimenti, cooperando con valore, efficacia ed esempio personale nella lotta allo scoperto. All'invito del suo colonnello di non cedere, rispondeva stoicamente: « Non dubiti; questa è la mia ultima sera ». Poco dopo, colpito mortalmente, cadeva da prode, decedendo pochi giorni appresso per la ferita riportata. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

CIGNA Riccardo, soldato 4 reggimento alpini. — Superstite dopo lotta lunga e cruenta per la difesa di importante posizione, si slanciava ancora, impavido, alla testa di un gruppo di alpini nel generoso e ardito tentativo di ricacciare il soverchiante nemico, e cadeva gloriosamente sul campo, dando mirabile esempio di valore e altissimo sentimento del dovere. — Monte Rosso, 21 luglio 1915.

COLAMUSSI Umberto, da Lecce, aspirante ufficiale 62 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 16 novembre* 1916. — Comandante di plotone, impavido ed incurante dell'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto di forti trincee avversarie. Ferito gravemente continuava ad incitare i soldati a proseguire nell'azione e poco dopo spirava. — Monte Sperone, 7 aprile 1916.

DI COLLALTO Luigi, sottotenente 3 artiglieria montagna — Inabile alle fatiche di guerra e riformato, si arruolava volontariamente ed in seguito a vive insistenze, otteneva l'assegnazione ai reparti mobilitati di prima linea. In più combattimenti diede costante prova di eroismo e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, fu di esemplare stoicismo sino all'ultimo istante della sua vita. — Altipiano d'Asiago - Oslavia, maggio-agosto 1916.

DI PRIMIO Giuseppe, da Agnone (Campobasso), sergente 7 fanteria. — Rimpatriato dall'America per prendere parte alla grande guerra, si distinse per attività, ardire e sprezzo del pericolo. Messosi a capo di una pattuglia per una rischiosa azione, nel compiere valorosamente il suo compito, cadeva da prode sul campo. — Monte Pertica, 16 dicembre 1917.

DOCONIE Mario, sottotenente 2 reggimento genio. — Di elevati sentimenti militari ed animato da grande spirito di abnegazione, cadeva mortalmente ferito da bomba austriaca, mentre in aspra località, guidando una ardita pattuglia zappatori del genio, tentava, con un tubo di gelatina, di aprire un varco nei reticolati nemici. Poche ore dopo in un ospedaletto da campo spirava serenamente, conscio del valoroso olocausto della sua giovinezza per la grandezza della Patria. — Podgora, 29 novembre 1915.

FENUCCI Elio, da Spezia, sottotenente 6 alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 13 ottobre 1918.* — Avuto il comando di una compagnia, i cui ufficiali erano tutti caduti, con serena e cosciente audacia la guidava all'assalto di ben munite posizioni, giungendovi fra i primi ed occupandole nonostante un violento bombardamento nemico. Vi si rinforzava quindi con perizia e fermezza, dando bella prova di calma e coraggio. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

FORMISANO Francesco, da Napoli, sottotenente 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 aprile 1920.* — Alla testa del proprio plotone, mosse all'assalto di una forte posizione. Rimasto ferito il comandante della compagnia, prontamente lo sostituì, conducendo il reparto alla conquista della posizione stessa. Mentre, poi, era intento ad organizzare a difesa la linea raggiunta, cadde colpito a morte. In tutti gli altri combattimenti ai quali aveva già preso parte, si era dimostrato sprezzante del pericolo, calmo ed altamente cosciente del dovere da compiere. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FRANCHINO Giuseppe, da Sortino (Siracusa), sergente 75 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 31 dicembre 1917.* — Capo arma di una sezione mitragliatrici, dava prova di grande fermezza e coraggio, sia nel continuare il fuoco durante l'attacco, nonostante l'incendio provocato da liquidi infiammabili lanciati dal nemico, sia nel portare in salvo l'arma e le cassette di munizioni non bruciate, allorchè le fiamme avvolsero la piazzuola e cagionarono lo scoppio di bombe e di spezzoni di tubi di gelatina depositati nelle vicinanze. In altro combattimento lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Poggio delle Querce, 18 settembre 1916.

FREDIANI Alberto, da Buti (Pisa), soldato 28 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per collocare e far brillare tubi di gelatina esplosiva fra i reticolati nemici, portava felicemente a compimento la pericolosa operazione. Colpito gravemente durante l'azione eroica, decedeva, poche ore dopo, per le ferite riportate. — Monte Sabotino (quota 507), 27 ottobre 1915.

GABRIELLI Renzo, soldato 1566 compagnia mitragliatrici, 281 reggimento fanteria. — Mitragliere di prima ondata, nell'assalto alle ben munite trincee sulla riva sinistra del Piave, attraverso terreno scoperto e intensamente battuto, dava prova di mirabile slancio e coraggio. Con l'esempio personale animava i compagni di

sezione e li incitava a persistere nella difficile azione, finchè, gravemente ferito, fu dovuto allontanare dal campo per essere ricoverato in luogo di cura, dove due giorni dopo soccombeva alle ferite riportate. Già distintosi per la sua brillante condotta nelle precedenti azioni del giugno 1918 tendenti alla riconquista della riva destra del Piave. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

GAFFI Assuero, da Roma, sottotenente 4 bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare conferitagli con D. Luogotenenziale 16 agosto* 1918. — Con grande slancio e ardimento conduceva il proprio plotone all'attacco. Gravissimamente ferito, teneva ancora fermo contegno. Ricoverato in ospedale cessava di vivere in seguito alle ferite riportate. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

MARINELLI Guido, da Agnone (Campobasso), sottotenente 13 bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 1 febbraio* 1917. — Per l'esemplare ardimento col quale tentò, per ben tre volte, di raggiungere, con un nucleo di esploratori, una impervia posizione nemica oltremodo forte per la sua situazione dominante e per la resistenza avversaria. Nell'ultimo tentativo, trovò morte gloriosa. Già precedentemente distintosi. — Massiccio Tognola, 23 giugno; Ceremana, 22 luglio; Coltorondo (Alpe di Fassa), 31 settembre 1916.

MATURO Vincenzo, sergente 24 reggimento artiglieria campagna. — Sotto intenso fuoco nemico, portava volontariamente al riparo un ferito e, sebbene colpito a sua volta da scheggia di granata, continuava a soccorrere altri militari, finchè cadde colpito a morte. Splendido esempio di abnegazione, altruismo e coraggio. — La Fossa (Piave), 11 dicembre 1917

NICASI-DARI Cherubino, da Città di Castello (Perugia), soldato 51 reggimento fanteria 8 compagnia. — In vari giorni di combattimento dava prova di ardire e di sprezzo del pericolo. Mentre incitava i compagni alla lotta al grido di: « Avanti sempre! Viva l'Italia », esposto a micidiale tiro di artiglieria nemica, veniva colpito a morte. — Sasso di Mezzodì (Monte Mesola), 22 ottobre 1915.

PANUNZI Giacomo, da Cantiano (Pesaro), caporale 2 reggimento granatieri di Sardegna, n. 26230 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 22 gennaio* 1916: — Con l'aiuto di un compagno, portava dalla linea di combattimento in luogo riparato un altro militare gravemente ferito; indi, sotto il fuoco di artiglieria, andava alla ricerca del personale di sanità, riportando esso stesso, in tale circostanza, una ferita per la quale dopo poco cessava di vivere. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

PIRAS Francesco, da Macomer (Cagliari), soldato 886 compagnia mitragliatrici n. 14293 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 ottobre* 1918: — Portaordini addetto al comando di un battaglione, sprezzante del pericolo, eseguiva il proprio compito sotto il violento bombardamento e il fuoco di interdizione del nemico, offrendosi più volte, anche volontariamente, finchè venne colpito a morte. — Carso, 23 agosto 1917.

RUSSO Giuseppe, da Grumo Nevano (Napoli), caporale 39 fanteria. — Offertosi volontariamente a far parte di un'ardita pattuglia destinata a precedere le ondate di assalto, raggiungeva tra i primi la trincea nemica, impadronendosi di armi e munizioni. Con successivi atti di ammirevole coraggio e grande sprezzo del pericolo, riusciva di bello esempio e di incitamento ai compagni del suo plotone. Mentre con animoso slancio, si portava fuori dalla trincea conquistata per disperdere insidiosi gruppi nemici, veniva colpito a morte. — Castelnuovo del Carso, 21 ottobre 1915.

SANGIUST Ignazio, tenente di complemento 131 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione in combattimento, visto il proprio comandante cadere gravemente ferito sul ciglio della posizione, noncurante del grave pericolo, con ammirevole abnegazione, sotto violento fuoco nemico, si slanciava coraggiosamente in soccorso del superiore e lo trascinava al coperto, rendendo possibile il di lui trasporto al posto di medicazione. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

SAVIGLIANO Mario, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Ufficiale audace e sereno in molte azioni, durante l'offensiva austro-tedesca, dopo aver resistito valorosamente sul punto più pericoloso di una posizione che egli stesso aveva chiesto di presidiare e rintuzzati tenacemente tre successivi attacchi nemici, cadeva da prode sul campo della gloria. — Monte Rombon, 24 ottobre 1917.

SILINGARDI Augusto, sergente maggiore 1 reggimento fanteria. — In giornata di sanguinoso combattimento per la conquista di forte e ben munita posizione nemica, dava prova singolare di valore e sprezzo del pericolo. Mentre, sotto il fuoco vivissimo dell'artiglieria avversaria, metteva piede nella espugnata trincea e incitava i suoi dipendenti alla vittoria, colpito alla fronte, gloriosamente cadeva. — Pogdora, 2 novembre 1915.

TRICCA Silvio, soldato 131 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente per una ardita azione di pattuglia e, slanciatosi risolutamente su di una vedetta nemica, la metteva in fuga. Scoperto e fatto segno al fuoco avversario, con sommo sprezzo del pericolo, continuava nella sua azione aggressiva lanciando bombe a mano, finchè ferito gravemente lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Colletta di Pal Grande, 4 aprile 1917.

VALENTINI Enzo, da Perugia, soldato 51 reggimento fanteria 8 compagnia. — Volontario ventenne ed entusiasta della guerra, in vari giorni di combattimento, dava prova di ardire e di sprezzo del pericolo. Ferito mortalmente nel percorrere una zona esposta al micidiale tiro d'artiglieria nemica, incurante della propria vita, continuava ad incitare i suoi compagni alla lotta al grido di « Avanti sempre! Viva l'Italia! ». Spirava poche ore dopo in un posto di medicazione da vero eroe col nome d'Italia e della madre adorata sulle labbra. — Sasso di Mezzodì (Monte Mesola), 22 ottobre 1915.

VECCHIONE Francesco, da Cava dei Tirreni (Salerno), sottotenente 7 reggimento fanteria. — Rimasto comandante di compagnia, portava all'assalto i suoi uomini con ardimento e perizia. Circondato da un ingente numero di nemici e ferito a morte incitava i suoi soldati a resistere e volle rimanere sul campo dove pochi minuti dopo cessava di vivere. — Moriago, 26-29 ottobre 1918.

VIOLANI Giovanni, capitano 124 reggimento fanteria. — Alla testa di un battaglione incaricato della conquista di un forte trinceramento nemico, contro cui, nei giorni precedenti si erano infranti gli sforzi di altri reparti, cadeva valorosamente colpito a morte. — Monte Sei Busi, 2 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALMANGANO Giovanni, sergente 2 reggimento genio. — Sottufficiale esemplare per alto sentimento del dovere, si esponeva volontariamente nei lavori di prima linea, sotto il tiro nemico, incitando i dipendenti col suo ammirevole sprezzo del pericolo. In posizione particolarmente tormentata dal fuoco avversario, mentre era intento alla costruzione di una piazzuola per mitragliatrici, veniva colpito a morte da una fucilata nemica — Vortojba, 22 aprile 1917.

BAVA Salvatore, sottotenente 13 reggimento fanteria. — Con valore e slancio esemplare, conduceva il proprio plotone all'attacco di una posizione nemica finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Valletta di Sagrado (q. 246), 11 ottobre 1916.

BERETTA Alessandro, soldato 138 reggimento fanteria. — Durante un attacco contro forti e ben munite posizioni nemiche ed in zona intensamente battuta dal tiro, per meglio osservare le mosse avversarie e fornire precisi dati di tiro al proprio comandante di sezione mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo, si esponeva allo scoperto, fino a che cadde, colpito a morte da proiettile avversario. Bello esempio di coraggio e di elevate virtù militari. — Roccolo Astoni (Altipiano Sette Comuni), 21 giugno 1916.

BESIO Arturo, da Savona (Genova), sottotenente 41 reggimento fanteria. — Già precedentemente distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo, nel condurre il proprio reparto all'assalto, dava bell'esempio lasciando gloriosamente la vita. — Vertojba, 21 agosto 1917.

BINI Eugenio, distretto di Ferrara, sergente 158 reggimento fanteria 1 compagnia. — Con baldanzoso entusiasmo, si offriva volontario per guidare una pattuglia esploratrice durante un combattimento. Con sprezzo di ogni insidia, non curante della vita, assolveva il compito affidatogli, trascinando irresistibilmente i suoi compagni. Giunto alle difese nemiche ancora intatte, in un impeto di entusiasmo, in presenza del nemico, si mise a battere disperatamente sui reticolati finchè cadde mortalmente ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 18 agosto 1915.

BONCINELLI Enrico, aspirante ufficiale 292 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici esposta al fuoco nemico, con l'esempio e la fermezza, sebbene giovanissimo e nuovo alla guerra, riuscì sempre a tener alto il morale e saldo il coraggio nei propri dipendenti. Durante un bombardamento avversario, attraversava più volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica e, nell'accorrere ad una piazzola già due volte colpita, trovò eroica morte. Le sue ultime parole furono di incoraggiamento e di fede nei destini della patria. — Vertojba Inferiore, 6 luglio 1917.

CIOFFI Egidio, caporale maggiore 158 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per comandare una pattuglia esploratrice in combattimento, si dimostrò energico e coraggioso. Ferito al viso, non desistette dal suo compito e, mostrandosi ai suoi soldati, li incitava ad avanzare. Raggiunti i reticolati nemici, veniva colpito a morte. — Santa Lucia di Tolmino, 18 agosto 1915.

CLERICO Pietro, da Vercelli (Novara), sottotenente 50 reggimento fanteria. — Conduceva il proprio reparto all'assalto di un forte trinceramento nemico che veniva in parte espugnato sotto il fuoco violento ed efficace dell'artiglieria avversaria. Incitava i suoi dipendenti a perseverare nella lotta e, dando esempio di coraggio e di grande sprezzo del pericolo, riusciva, anche dopo la morte del suo capitano, a mantenere la posizione, malgrado le forti perdite subite. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

CUCCHI Alberto, da Poggio Mirteto (Perugia), capitano 215 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, costante esempio ai dipendenti di scrupolosa osservanza ai propri doveri, dopo di aver dato ripetute prove di sereno coraggio, cadeva colpito a morte mentre attraversava una zona fortemente battuta dai tiri di fucileria nemica. — Cima Bocche, 30 agosto 1916.

DANISE Pasquale, caporale maggiore 2 reggimento bersaglieri. — Graduato porta ordini, coadiuvava con intelligenza ed entusiasmo il suo comandante, assolvendo il suo importante e difficile mandato con raro coraggio, attraverso zone scoperte e battutissime. Nell'adempimento del proprio dovere, trovava morte gloriosa. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

DELPIANO Adolfo, capitano 77 reggimento fanteria. — Ufficiale di provato valore e di elevato spirito militare, procedeva con slancio ed ardimento esemplari, alla conquista di importante posizione nemica. Raggiuntala, incontrava morte gloriosa, in seguito allo scoppio di un deposito munizioni abbandonato dal nemico. — Fonti del Timavo (quota 12), 25 maggio 1917.

FOGLIA Luigi, caporale maggiore 447 compagnia mitraglieri. — Visti alcuni soldati della propria sezione colpiti da una granata, si offerse spontaneamente di recar loro aiuto in un punto eccezionalmente battuto dal fuoco avversario e cadde a sua volta colpito a morte, mentre trasportava un soldato ferito. Esempio di cameratismo e di valore. — Monte San Gabriele (quota 312), 5 settembre 1917.

GUALDI Domenico, 152 gruppo cannoni 87-B. — Comandante di una batteria efficacemente battuta da medi calibri avversari, ne dirigeva il tiro con serenità e fermezza. Ricevuto ordine di ritirarsi, riusciva, superando serie difficoltà, a portare in salvo tre pezzi, per altri 20 chilometri, fino al luogo di riunione delle truppe della divisione. In un successivo, aspro combattimento, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Val d'Assa, 16-21 maggio - Carso, 25 ottobre 1916.

IANNUZZI Quirino, sergente 19 fanteria. — Graduato valoroso ed entusiasta, offrivasi più volte spontaneamente per partecipare a pericolose azioni di apertura di varchi nei reticolati nemici. Comandante di squadra, in aspro e prolungato combattimento per la conquista di importante posizione, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte San Michele, luglio 1915; Gorizia, agosto 1916.

JALLA' Giovanni, da Torre Pellice, milite Croce Rossa Italiana, 29 ambulanza da montagna. — Addetto ad un'ambulanza da montagna, nonostante l'imperversare del fuoco nemico, portava soccorso ai feriti nella zona battuta, dando esempio di generoso spirito di sacrificio e rimanendo colpito a morte. — Uccea, Carnia, 5 settembre 1915.

LELLI Carlo, soldato 46 reggimento fanteria. — Costante esempio di ardire, prese parte, come volontario, a varie azioni di pattuglia, sempre distinguendosi per coraggio e valore in un'ardita azione notturna, tendente ad annientare un piccolo posto avversario giunto fra i primi sulla trincea e ingaggiata una lotta corpo a corpo cadde, ucciso da palottola nemica. — Forcella Fontananegra (Val Costrana), 3 aprile, 1916.

MANGANO Angelo, sottotenente 117 fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere e sprezzante di ogni pericolo, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. Ferito gravemente decedeva poche ore dopo. — Quota 208 sud (Carso), 2 novembre 1916.

MEININGER Umberto, da Spoleto (Perugia), sottotenente 52 reparto d'assalto. — Comandante di plotone di assalto alpino, animato sempre da alto sentimento del dovere e da fede incrollabile, nell'attacco di aspra e forte posizione, sotto violento fuoco nemico animava e trascinava i suoi arditi con l'esempio del suo mirabile slancio e sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Costalunga Val Bella (Altipiano Asiago), 17 giugno 1918.

MEMEO Riccardo, capitano medico 201 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento, con calma e serenità continuò a prestare l'opera sua, finchè cadde colpito a morte. — Cavriè (Treviso), 16 giugno 1918.

MISCO Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale 224 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento, comportavasi valorosamente, incontrando morte gloriosa sul campo. — Leskovca, (Monte Sleme), 24 ottobre 1917.

MORETTI Guido, tenente 157 reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata di fanteria, fu di efficace aiuto ai superiori, esponendosi continuamente a grave

pericolo in zona molto battuta dall'artiglieria nemica, finchè, colpito a morte da granata avversaria, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Zomo, 4 dicembre 1917.

NICASTRO Giuseppe, tenente 265 fanteria. — In aspra giornata di combattimento, inviato colla compagnia ai suoi ordini a rinforzo di truppe duramente provate da intenso e prolungato bombardamento, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, sotto il perdurante fuoco avversario, raggiungeva la linea e mentre, esponendosi arditamente, incitava i suoi all'imminente attacco, colpito da bomba a mano, gloriosamente cadeva. Già distintosi per valore in precedenti azioni. — Vippacco, quota 126 (Carso), 19 agosto 1917.

SALOMONE Mariano, sergente 13 reggimento fanteria. — Alla testa della propria squadra, durante una cruenta azione, teneva esemplare condotta e, incitando valorosamente i suoi dipendenti alla resistenza, cadeva da prode sul campo. — Alture di Selz, 23 giugno 1915.

SCHENONI Luigi, tenente 208 reggimento fanteria. — In regione Zugna, durante i giorni delle fortunate resistenze del maggio-giugno 1916, dava continue prove del più elevato sentimento militare, esponendosi con meditata arditezza alle offese nemiche per tener alto il morale dei propri soldati, finchè cadeva colpito da proiettile avversario. — Malga Zugna, 20 luglio 1916.

TERMIGNONI Mario, caporale 155 reggimento fanteria. — Si slanciava arditamente nella trincea nemica concorrendo a conquistarla con viva lotta a corpo a corpo nella quale cadeva colpito a morte. — S. Martino del Carso, 21 ottobre 1915.

TIRONDOLA Ugo, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Sempre di esempio per coraggio ed ardimento al suo reparto. Sprezzante del pericolo, cadde colpito a morte. — Monte Cornone (Val Sugana), 10 dicembre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

CHERUBINI Augusto, soldato 7 reggimento alpini. — Durante una perlustrazione sulle linee nemiche eseguita col proprio comandante di plotone, cadeva colpito a morte da scheggia di granata. — Piccolo Lagazuoi (q. 2668), 20 giugno 1917.

FRANCHI Attilio, da Ascoli Piceno, soldato 230 reggimento fanteria. — Porta ordini, ripetutamente, attraversando zone fortemente battute dal nemico, rese preziosi servizi di collegamento. Colpito in pieno da un proiettile di bombarda, lasciava gloriosamente la vita. — Monte San Gabriele, 6 settembre 1917.

Rettifiche:

Il R. decreto 14 settembre 1919 è modificato nel senso che la medaglia d'argento al valor militare conferita a CACCIA Francesco, da Milano, sottotenente 5 reggimento alpini, devesi intendere concessa, invece, a CACCIADOMINIONI Francesco Nicolò, da Milano, sottotenente 5 reggimento alpini.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 1 febbraio 1920, alla memoria di COLAVECCHIA Arturo, da Putignano (Bari), sottotenente 221 reggimento fanteria, devesi considerare concessa, invece, alla memoria di COLAVECCHIO Arturo, da Putignano (Bari), sottotenentet 221 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 11 maggio 1924 a CALLARILE Antonio, soldato 31 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a COLLARILE Antonio soldato 31 reggimento fanteria, e alla memoria di lui anzichè alla persona vivente.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 20 dicembre 1923 alla memoria di ROSARI Livio, sottotenente 112 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a RASORI Livio, sottotenente 112 reggimento fanteria.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – **I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.**

2° – **Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – **È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.**

4° – **La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.**

5° – **Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)**

R. decreto 25 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMODEO Galliano, sottotenente complemento 1 granatieri. — Volontario irredento, nell'assalto di fortissima posizione nemica, caduti in breve gli altri ufficiali della compagnia e ferito egli stesso, riuscì con nuovo sforzo a trascinarsi fino ai reticolati nemici ove cadde ferito una seconda volta e più gravemente. Esempio di gran coraggio e di alto sentimento del dovere. — Quota 241 - Fornaza (Carso), 16 luglio 1917.

ANIMALI Jor, da Genova, soldato 267 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 27 maggio 1920*: — Volontario di guerra, esponeva spontaneamente la sua giovane esistenza al fuoco nemico, incitando all'attacco, con infiammate parole, alcuni suoi commilitoni e lanciandosi, per primo, contro un nucleo nemico armato di mitragliatrice, che si era infiltrato nella posizione occupata dalla compagnia. Bello esempio di ammirevole iniziativa, di non comune valore e grande sprezzo del pericolo. — Candelù (Piave), 16 giugno 1916.

BAIOCCHI Adolfo, da Abbadia S. Salvatore (Siena), sottotenente 144 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918 è sostituita con la seguente*: — Con slancio ed ardimento mirabili contrattaccava e respingeva un reparto nemico che, protetto dal fuoco di artiglieria, era riuscito a penetrare in una nostra trincea. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BALDASSARI cav. Elisco, da Civitavecchia (Roma), colonnello comandante 125 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 è sostituita con la seguente*: — Guidava il proprio reggimento, con intelligenza e perizia, alla conquista di un villaggio fortemente organizzato a difesa, dando prova di mirabile coraggio ed ardimento. Resisteva quindi ad un poderoso contrattacco e ad altri ritorni offensivi del nemico, affermandosi nel possesso della posizione. — Zagora, 1-5 novembre 1916.

BARIANI Cristino, tenente 4 reggimento alpini. — Comandato ad eseguire un'assai rischiosa azione di sorpresa mirante alla cattura di un posto avanzato nemico, assolveva brillantemente il proprio mandato. Subito contrattaccato da forze preponderanti, impegnava aspra e violenta lotta riuscendo a sbaragliarle, catturando alcuni avversari e materiale da guerra. — Le Platigliole (Stelvio), 11 giugno 1918.

BASSIGNANO cav. Achille, generale di brigata. — Durante la rivoluzione in Russia ove trovavasi quale capo della missione per i prigionieri irredenti, in occasione di ripetuti assalti dati dagli insorti all'Hôtel Astoria presso il quale alloggiava, diede mirabili prove di fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo, adoperandosi efficacemente alla protezione di numerose famiglie russe, quantunque la sua incolumità personale fosse seriamente minacciata dal fuoco dei rivoltosi. Anche in altre analoghe circostanze in cui corse pericolo di vita, con nobilissimo esempio di serenità e di coraggio, seppe infondere sicurezza ai suoi dipendenti e tenere alto il prestigio del nome italiano. — Russia, marzo 1917, settembre 1918.

BEER Umberto, da Ancona, tenente 9 reparto d'assalto fiamme nere. — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto fiamme nere, compiva le sue mansioni in modo esemplare durante una sanguinosa offensiva. Trascinato dall'impeto dell'assalto sulla posizione nemica insieme con le prime ondate, subito contrattaccate dal nemico in forze, restava ferito ad un piede, ed una seconda multipla ferita riportava poco dopo mentre, con generoso impulso, organizzava uno sbalzo in avanti per soccorrere il proprio maggiore ch'era stato tagliato fuori dal grosso del reparto. Magnifico

esempio di indomito coraggio, di altissimo sentimento del dovere e di generoso spirito di cameratismo e di devozione al proprio comandante. — Monte Asolone - Col della Berretta, 25 ottobre 1918. — (Già decorato di 3 medaglie d'argento).

BERGANTIN Paolo, caporale 250 fanteria. — Fu comandante di squadra d'assalto, mirabile per ardire e per costante volontarietà in perigliose azioni. In una ardita ricognizione di pattuglia, visto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale a pochi passi dal nemico, sfidando quasi certa la morte, se lo caricava sul dorso e lo trasportava per lungo tratto fino a rientrare nelle nostre linee, dando bello esempio di devozione, abnegazione e valor militare. — Val Posina, 2 agosto 1918.

BERNARDI DELLA ROSA Gino, da Firenze, tenente colonnello 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di un reggimento, durante un attacco nemico in forze preponderanti, dal suo posto di comando continuò con intelligenza, calma e sereno coraggio a dare gli ordini opportuni per la difesa ad oltranza del tratto di fronte affidatogli. Riusciva così a mantenervisi per parecchie ore, nonostante le forti perdite subite per il lungo e furioso bombardamento nemico, ed il violento assalto delle fanterie avversarie di molto superiori in numero e sostenute da numerose tanks. Mediante viva lotta si sottraeva all'accerchiamento del nemico. — Valle dell'Ardre (Champagne), 15 luglio 1918.

BERNASCONI Gilberto, da Porlizza (Como), maggiore 144 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 29 maggio* 1919: — In condizioni difficili passò l'Isonzo in testa alla colonna del suo reggimento; contribuì efficacemente a mantenere la compagine dei reparti scossi dal fuoco nemico. Assunse e tenne per alcuni giorni il comando del reggimento, dando bella prova di fermezza, di slancio e di valore. — Isonzo-Na Gradu, 19-24 agosto 1917.

BETTAZZI Bettazzino, da Prato (Toscana), caporale 229 reggimento fanteria, 2 compagnia. — Quale comandante di squadra, dopo avere condotto i suoi uomini all'attacco di forti posizioni nemiche con calma ed abnegazione, rimaneva fermo al suo posto sulle posizioni conquistate per ben sei ore continue sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, cooperando a respingere reiterati contrattacchi nemici. Durante uno di questi, colpito da bomba a mano che gli asportava completamente la mano destra e lo feriva alla gamba sinistra, prima di lasciare il proprio posto, si rivolgeva ancora ai suoi soldati incitandoli, con parole di fede, alla resistenza. — Quota 95 (Monte S. Marco), 14 agosto 1916.

BOCCHIARDO Carlo, soldato 33 reggimento fanteria. — Alla testa della prima ondata di assalto, visto cadere al suo fianco il fratello colpito a morte, con mirabile forza d'animo lo lasciava alle cure dei portaferiti e proseguiva nell'attacco rincorando i compagni, finchè anch'egli cadde gravemente ferito. — Ponte Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

BOSISIO Carlo, da Milano, sergente 47 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare conferitagli con decreto luogotenenziale 26 giugno* 1919: — Abile pilota d'aeroplano, con ferrea volontà, nonostante gli attacchi dei velivoli nemici e l'efficace tiro delle artiglierie, eseguiva numerose e ardite ricognizioni, secondando l'osservatore nell'adempimento degli ordini ricevuti. Dopo aver tentato più volte di eseguire il rilievo fotografico di un'importante zona della fronte avversaria, ben protetta dagli apparecchi da caccia, quantunque il suo velivolo fosse stato colpito sotto la carlinga da una granata dirompente, riusciva, con grande ardire a condurre a termine il suo compito. — Cielo dell'Isonzo e della Macedonia, 30 maggio 1916 - ottobre 1917.

BRIGNONE Giuseppe, da Tunisi (Algeria), tenente 282 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè gravemente ferito fin dall'inizio dell'attacco, non abbandonò il suo posto finchè fu ricacciato il nemico; tenne saldamente la posizione affidata alla sua difesa, dando esempio di coraggio e di abnegazione. — Roccione del Vodice, 8-9 luglio 1917.

BRUTTOMESSO Cipriene, da Arzignano (Vicenza), capitano 79 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 27 maggio 1920, è sostituita con la seguente:* — Comandante di compagnia, incaricato di un'ardita operazione sul costone destro di Val Cesilla, con ardimento e raro accorgimento, in mezzo a violente raffiche di mitragliatrici nemiche, con l'esempio e con la parola, trascinava per ben due volte i suoi uomini all'assalto di importante posizione avversaria, e, impegnandosi in violenti corpo a corpo, riduceva al silenzio due mitragliatrici nemiche e riusciva brillantemente nel compito che gli era stato assegnato. — Col della Martina (Grappa) 29 ottobre; Val Cesilla Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

CADAMOSTI Ambrogio da Oppera (Milano), soldato 207 reggimento fanteria, 7 compagnia. — Durante l'offensiva nemica del maggio 1916 a Monte Corno, caduto in mano al nemico, riuscì ad evadere, e benchè ripetutamente ferito, fece ritorno nelle proprie linee completamente armato. — Monte Corno, 16 maggio 1916.

CAMPELLO Luigi, tenente 85 reggimento fanteria. — Rimpatriato dall'America per partecipare alla guerra, quale soldato e quale ufficiale, dava continua prova di valore. Comandante di sezione pistole mitragliatrici, rimasto ferito in aspro combattimento non abbandonava il suo posto per l'intiera giornata. Nella notte, condotto al posto di medicazione, ritornava subito sulla linea a riprendere il comando del suo reparto. Veniva ripetutamente ferito anche in altri combattimenti. — Timavo, 27 maggio 1917.

CANETTO Bartolomeo, caporale 225 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente ad aprire un varco nei reticolati nemici, dopo vani tentativi di altri militari, e vi riusciva rimanendo per lungo tempo esposto al pericolo. Bell'esempio di fermezza d'animo, coraggio e valore. — Monte Colombaro (Altipiano d Asiago), 7 luglio 1916.

CATTANEO Anselmo, sottotenente 60 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un attacco a fondo sferrato dall'avversario, fu costante, mirabile esempio di resistenza e di valore, ottenendo da parte del suo reparto la migliore cooperazione di energie e di intenti e la più accanita difesa del tratto di fronte affidatogli. Ferito gravemente ad un occhio, che in seguito gli si dovette estrarre, continuò imperterrito a tenere il comando del suo reparto fino a che venne sopraffatto da forze soverchianti. — Alta Valle S. Lorenzo, 15 giugno 1918.

CEI Vincenzo, da Vicopisano (Pisa), aspirante ufficiale 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.* — Irrompeva fra i primi in una trincea nemica, e slanciandosi in un cammunamento che conduceva a una posizione retrostante, la occupava, facendovi dei prigionieri. Con intelligente iniziativa stendeva poi il proprio plotone davanti alla posizione conquistata, per garantirne i lavori di rafforzamento. Ferito da pallettola esplosiva, prima di recarsi al posto di medicazione, volle personalmente riferire al comandante la compagnia quanto interessava la difesa della posizione. — Monfalcone (Tamburo di quota 104), 28 giugno 1916.

COLTA Ambrogio, da Brignano (Bergamo), aiutante di battaglia 252 reggimento fanteria. — Comandante di plotone impegnato a difesa di posizione violentemente contrastata dal nemico, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla resistenza. Ferito gravemente continuava a combattere e non si lasciava trasportare al posto di medicazione fino a che non ebbe la certezza che la posizione era rimasta in nostro potere. — Monte Pertica, 21 novembre 1917.

CORCOS Giorgio, da Roma, tenente artiglieria 4 gruppo sezioni aerostatiche campali. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con Regio decreto 4 agosto 1919 è sostituita con la seguente*: — Osservatore di pallone frenato, dotato di elevati sentimenti e di alte virtù militari, rese all'aeronautica lunghi e segnalati servigi, e, nelle più difficili e pericolose circostanze diede prova di forte coraggio e di nobile abnegazione; costante esempio ai colleghi ed agli inferiori di calma, ardimento e fermezza. — Cielo del Carso, del Basso Piave, marzo 1916-giugno 1918.

CORONA Giuseppe, da Ierzu (Cagliari), tenente 597 compagnia mitraglieri o reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per comandare con numeroso nucleo di arditi, muoveva con essi all'assalto di una forte posizione, espugnandola e catturando prigionieri e molte armi. Nella cruenta azione, sebbene ferito, non si allontanava dal suo posto di combattimento che in seguito ad ordine ricevuto. In precedenti e successivi combattimenti dava continue prove di mirabile ardimento e del più alto sentimento del dovere, rimanendo ripetutamente ferito. — Monte Zebio, 15 agosto 1916 – Globocak – Monte Miele, ottobre-novembre 1917.

COSSU Cesare, da Cagliari, tenente 228 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, ricevuto ordine di rafforzare le ondate d'assalto, non solo adempiva lodevolmente il compito affidatogli, ma, di bello esempio ai suoi dipendenti, balzava per primo dalla trincea e sotto violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, trascinava arditamente il suo reparto fin sotto le posizioni nemiche, rimanendovi gravemente ferito alla fronte. — Dosso Faiti (Carso), 21 agosto 1917

D'AGOSTINO Raffaele, da Sarno (Salerno), carabiniere, già soldato 15 reggimento bersaglieri, n. 1229 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920, è sostituita con la seguente*: — Di propria iniziativa, sotto violento fuoco avversario, si slanciava animosamente in soccorso del proprio ufficiale gravemente ferito. Mirabile esempio di sereno sprezzo del pericolo e di devoto altruismo. — Val Seisera, 22 febbraio 1917.

DE TULLIO Domenico, da Bari, tenente complemento 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Comandante di una compagnia, la portava con calma e sprezzo del pericolo sulla linea del fuoco, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. Sosteneva quindi a brevissima distanza dal nemico e, benchè leggermente ferito ad un braccio, un violento combattimento. Ferito più gravemente una seconda volta, dava bell'esempio di valore, rimanendo ancora al comando del reparto, finchè non fu assolutamente costretto a recarsi al posto di medicazione. — Carsia Giulia, 10 ottobre 1916.

ERCOLI Alfredo, da Roma, sergente 158 reggimento fanteria, n. 36179 matricola. — Comandante di una squadra, incaricata di difendere ad oltranza un elemento di trincea, dava mirabili prove di ardimento e coraggio, continuando a combattere benchè ferito sei volte consecutive, fino a che svenuto, cadeva sul posto, dove veniva raccolto dopo molte ore. — Coston di Lora (Pasubio), 8 agosto 1916.

FANELLI Arcangelo, tenente 6 reparto d'assalto. — Prendeva parte volontariamente ad una cruenta azione in cui dimostrava ardimento e valore, partecipando a combattimenti corpo a corpo e facendo prigionieri. Costretto ad allontanarsi dalla lotta perchè offeso da gas lagrimogeni, vi ritornava dopo qualche ora, sostenendo con rinnovata fermezza, nonostante le gravi perdite subite e malgrado fossero state esaurite le munizioni, ripetuti contrattacchi nemici finchè veniva ferito gravemente, tanto da rimanere mutilato. — Tassan (q. 1443). - Grappa, 16-17 settembre 1918.

FANI Emilio, da Genova, soldato 226 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Noncurante del pericolo, si offriva volontario per eseguire una ricognizione in una caverna nemica facendovi prigionieri un sottufficiale e diciassette soldati avversari. — Comarie, 30 agosto 1917.

FRANCHINI Giovanni, da Bolzano (Trento), tenente 2 genio. — Irredento, volontario di guerra, pur conoscendo il mortale pericolo che gli sovrastava se catturato, essendo stato dichiarato disertore, volle prestar servizio in prima linea, distinguendosi per patriottismo, perizia ed ardimento. In giornata di accanito combattimento per la difesa d'importante posizione che il nemico attaccava a fondo, dopo violentissimo bombardamento che aveva decimato ma non domi i difensori, dava mirabili prove di valore, concorrendo efficacemente al contrattacco col quale, fusi in un magnifico slancio fanti, zappatori del genio ed artiglieri, riuscirono a scacciare definitivamente il nemico. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

GARDELLA Ettore, sergente maggiore 90 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di un reparto di forza assai superiore alla competenza del suo grado, lo condusse con slancio all'attacco di una forte posizione, resistendo con fermezza e coraggio ai soverchianti contrattacchi nemici. Ferito, persistette nella lotta, finchè, per una seconda e più grave ferita, dovette essere trasportato in luogo di cura. — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915.

GARDELLI Tullio, da S. Severino Marche (Macerata), capitano 2 genio. — Comandante di una compagnia del genio, mentre eseguiva una ricognizione fuori delle trincee tenute da un battaglione di fanteria, sorpreso dall'inizio di un attacco nemico, riparò nella trincea più vicina ed ivi concorse volontariamente alla difesa del tratto di linea lanciando bombe a mano e dirigendo l'azione dei militari di fanteria che aveva vicini. Ferito, rimase sul posto e continuò a combattere finchè venne nuovamente ferito. — Vippacco (quota 126), 28 agosto 1917.

GENGARO Daniele, capitano 146 reggimento fanteria. — Durante la marcia di avvicinamente per raggiungere l'obiettivo assegnato al battaglione, sotto il fuoco intenso, micidiale dell'artiglieria nemica, ferito gravemente al capo da schegge di granata, non volle abbandonare il proprio reparto benchè vi fosse esortato. Fattosi medicare rapidamente, tornava tra i suoi dipendenti, guidandoli ancora con l'esempio e la trascinante parola nell'aspra marcia fino a quando, esausto di forze, non venne raccolto dai fidi e addolorati soldati che lo allontanarono per sottrarlo a sicura morte. — Valle Astico, luglio 1916.

GERBELLA Guglielmo, da Ancona, capitano complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Ferito per ben due volte non abbandonava il suo posto di combattimento. Ferito per la terza volta si allontanava soltanto dopo averne ricevuto perentorio ordine dai suoi superiori, ma, prima di lasciare la posizione, riuniva sotto il tiro nemico i suoi valorosi artiglieri, per raccomandare loro di compiere il proprio dovere fino all'estremo. — Hoje (Bainsizza), 29 agosto 1917.

GONZAGA principe Maurizio, da Venezia, tenente generale comandante la 53 divisione di fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1922, è sostituita con la seguente*: — Comandante di una divisione, ferito di striscio alla fronte da scheggia di granata e poi al costato destro da pallottola di shrapnel, mantenne il comando della grande unità impegnata in aspro combattimento e la portava con perizia di comandante al raggiungimento degli obbiettivi assegnatigli, dando nuova prova di valore e di altissimo senso del dovere. — M. Cucco (Altipiano della Bainsizza), 22-25 agosto 1917.

GRIGOLO Luciano, da Monselice (Treviso), aiutante battaglia 8 reggimento fanteria, n. 30586 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: — Alla testa di pochi uomini, slanciatosi alla riconquista

di posizioni momentaneamente occupate dal nemico e strenuamente difese, dopo vari attacchi riuscì, aggirandole, a stabilire la linea e a rafforzarvisi definitivamente, catturando armi ed avversari e liberando i nostri, caduti prigionieri. — Monte San Gabriele (Gorizia), 24 ottobre 1917.

GUARNIERI Giovanni, da Adria (Rovigo), soldato 27 fanteria. — Volontario di guerra a 60 anni, volle rimanere in trincea e, sferratosi un violento attacco nemico, con giovanile entusiasmo, dava bello esempio col suo contegno valoroso ai compagni, incitandoli alla lotta. Ferito, continuava a combattere, finchè, ferito una seconda volta, perdette i sensi e rimase sul campo occupato dal nemico. Ritiratosi il nemico e riavutosi, superando con fatica un esteso tratto di terreno, rientrava nelle nostre linee. Ricoverato in ospedale ne usciva invalido di guerra. — Podgora, 23-24 luglio 1915.

GUERRIERI Filippo, da Aulla (Massa Carrara), sottotenente 21 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921*: — Assunto volontariamente il comando di una squadra per la posa ed il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, sebbene in condizioni difficili, e sotto il grandinare dei proiettili, portava a compimento l'opera sua con splendido risultato. — Monfalcone (quota 85), 20 ottobre 1915.

LE LIEVRE Adolfo, soldato 35 reggimento fanteria. — Irredento, arruolatosi volontario di guerra come semplice soldato, si prodigò con fervido entusiasmo in molteplici rischiose imprese. Conoscitore perfetto della sistemazione difensiva del nemico, rese importanti servizi al comando. Nel portare ordini sulle primissime linee, più volte di sua volontà vi rimaneva per partecipare a cruenti azioni, dando nobile esempio di sprezzo del pericolo e incitando i combattenti con parole vibranti di amor patrio. Quattro volte ferito, durante tutta la guerra, diede costante, mirabile esempio di patriottismo, di fede e di valore. — Pordgora, giugno-luglio 1915 - Oslavia, 22 dicembre 1915 - Monte S. Marco 14 agosto 1916 - Gorizia, agosto 1916-ottobre 1917.

LICARI Emanuele, da Palermo, sottotenente 139 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Durante un furioso bombardamento nemico, essendo rimasto ferito il comandante della compagnia, prontamente lo sostituiva, e con bello slancio conduceva il reparto all'assalto di ben munite trincee, che, dopo vivaci e ripetuti attacchi, conquistava, facendo numerosi prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 24 giugno 1918.

LORI Francesco, da Ancona, sottotenente 39 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923*: — Comandante di plotone, durante il ripiegamento, volontariamente offrivasi di rimanere col proprio reparto in posizione isolata a contrastare strenuamente il passo al nemico. Con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, sempre in piedi fra le raffiche di mitragliatrici per incuorare i dipendenti, respinse ripetuti attacchi del nemico, finchè colpito in più parti del corpo cadde privo di sensi. — Monte Ragogna, 31 ottobre 1917.

LO VECCHIO Nicola, da Campagna (Salerno), sottotenente 67 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 23 ottobre 1916*: — Comandante interinale di compagnia, per tre giorni consecutivi di combattimento, dirigeva l'azione con avvedutezza ed energia, riuscendo a riconquistare una trincea perduta da altro reparto. Con calma e coraggio si recava poi da solo, in pieno giorno, fuori della trincea e ricuperava e riportava al sicuro una mitragliatrice. — S. Maria di Tolmino, 17-19 marzo 1916.

MARCOALDI Fernando, da Amandola (Ascoli Piceno), sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Con esemplare calma e serenità, in contingenze

molto difficili di combattimento, dando bella prova di valore personale, eccitava l'emulazione dei suoi dipendenti e li portava energicamente all'assalto, finchè, gravemente ferito, dovette cedere il comando del reparto. — Monte Cengio, 30 maggio 1916.

MASCIONI Armando, da Milano, caporale 239 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 marzo* 1921: — Alla testa della propria squadra, si slanciava arditamente oltre i reticolati della posizione contesa, incurante del violento tiro dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente ad un occhio, rinunciava a recarsi al posto di medicazione, non consentendo a farvisi trasportare se non quando ebbe la certezza che la posizione era in nostro saldo possesso. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MASSAI Antonio, tenente 3 reggimento bersaglieri. — In aspro combattimento ferito ad un braccio, continuò a tenere il comando del plotone incitando i suoi ad avanzare e lasciò il reparto soltanto in seguito ad altra gravissima ferita riportata ad una gamba. — Costa Lunga (M. Val Bella), 16 giugno 1918.

MAURANTONIO Giovacchino, da Acquaviva delle Fonti (Bari), tenente 12 reparto assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di una sezione mitragliatrici incaricata di coprire col fuoco di un'arma lo sbalzo della prima ondata della compagnia, mentre assolveva il suo compito, avvistato un forte nucleo nemico minacciante il fianco destro della compagnia stessa, di propria iniziativa e con bella audacia, si portava innanzi allo scoperto con l'arma, per meglio battere il nemico. Avuta, ai primi colpi, l'arma inceppata, con alto spirito di sacrificio e profonda coscienza del compito affidatogli, mirabile slancio e prontezza di decisione, seguito solo da due mitraglieri, si scagliava sull'avversario, e a colpi di bombe a mano, con singolare valore, atterrava e disgregava il nucleo di avversarii, alcuni uccidendo, altri volgendo in fuga, e catturandone otto. Successivamente, saputo che una compagnia di altro reparto, operante in collegamento col proprio, era minacciata di accerchiamento, sempre di propria iniziativa, si caricava l'arma sulle spalle per portare soccorso, riuscendo a disimpegnare il reparto di truppa. — Lossom-Capo d'Argine, 18 giugno 1918.

MEDORI Ugo, da Ferrara, capitano, e poi maggiore gruppo aerostieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 26 giugno* 1919: — Comandante di sezione aerostatica e di gruppo di sezioni con entusiasmo ed energia seppe ottenere dai reparti dipendenti il massimo rendimento. Sotto il tiro di artiglierie terrestri e quello degli aerei nemici, con manovre ardite e tempestive, potè quasi sempre sottrarre il materiale alla distruzione. In pericolose e difficili situazioni in aria ed a terra dette prova di ardimento, fermezza e calma. — Carso-Tagliamento-Piave, 1916-1918.

MELONI Filippo, tenente 22 reparto d'assalto. — In criticissima circostanza, assunto il comando della compagnia scossa per la perdita del comandante per le gravi perdite subite mentre pel soverchiante avversario era costretta a ripiegare su altra posizione, col mirabile esempio di valore ne ripristinava la compagine e lo spirito offensivo, sì da riuscire, con un impetuoso contrattacco, a riprendere la posizione perduta, facendo numerosi prigionieri. In aspri successivi combattimenti, brillò per il suo contegno sempre inspirato a grande fermezza e intelligente ardire. — Zenson-Fossalta di Piave, 17-19 giugno 1918.

MICELI Antonio, da Favara (Girgenti), soldato 32 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Volontariamente si prestava ad aprire un varco nel reticolato nemico, e, slanciatosi all'assalto con la prima ondata, piombava nella trincea avversaria, cadendovi gravemente ferito. Successivamente perdeva la vista per la ferita riportata. — Monfalcone, 18 luglio 1915.

MILANO Aristodemo, da San Benedetto Ullano (Cosenza), capitano medico 1 sezione milizie albanesi. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXI *corpo armata*: — In successivi cruenti combattimenti, nell'adempimento della sua missione ad immediato contatto delle truppe di prima linea, dava così alto esempio di sprezzo del pericolo e di abnegazione da suscitare ripetutamente l'ammirazione delle milizie. In una speciale circostanza, sotto vivo fuoco nemico, si recava a raccogliere ed a soccorrere un militare ferito all'addome caduto in un burrone e lo traeva a salvamento. — Ostrovitza-Berat (Albania Meridionale), maggio e agosto 1918.

MINGO Guglielmo, da Bari, capitano 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia in posizione avanzata, sottoposta a violento e micidiale bombardamento tosto seguito da attacco nemico in forze superiori, malgrado le forti perdite subite, opponeva sul posto strenua resistenza, dando tempo ai rinforzi di sopraggiungere e in unione con loro, in ripetuti, cruenti contrattacchi, obbligava l'avversario a retrocedere. — Piccolo Iavorcek, 27 gennaio 1916.

MOLINA Giuseppe, da Piacenza, capitano 43 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Sotto intenso fuoco avversario di sbarramento, alla testa della sua compagnia, attraversava l'Isonzo, occupando una posizione importante e mantenendovisi tenacemente, nonostante le gravi perdite subite. Ferito una prima volta, non volle allontanarsi, continuando con le parole e con l'esempio ad infondere fede e resistenza nei dipendenti, finchè rimase ferito una seconda volta, e poscia, più gravemente, una terza; dopo di che dovette essere portato al posto di medicazione. Bell'esempio di tenacia, valore ed abnegazione. — Anhovo (Bainsizza), 19 agosto 1917.

MONTICELLI Filade, sergente 69 reggimento fanteria, 594 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, animato da saldo amor patrio, in condizioni tragiche di lotta, sprezzando ogni pericolo, incuorava i dipendenti, manovrava egli stesso un'arma e con la sua azione valorosa e votata ad ogni cimento, contribuiva efficacemente alla tenace resistenza e ad assicurare poi la vittoria in un settore molto contrastato. — Fornaci di Monastier - Meolo, 19-23 giugno 1918.

NICO Michele, sottotenente 242 reggimento fanteria. — Incaricato di eseguire un ardito colpo di mano per la cattura di alcune mitragliatrici nemiche, che ostacolavano la nostra avanzata, assolveva brillantemente con pochi uomini il mandato affidatogli, dimostrando capacità, ardire e coraggio non comuni e riuscendo a fare prigionieri e ad impossessarsi di 4 mitragliatrici. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

NUNCIBELLO Antonino, tenente 78 reggimento fanteria. — Con mirabile e ardimentoso slancio, alla testa della sua compagnia occupava posizioni trincerate del fronte assegnatogli, catturando avversari. Concorreva quindi in un'ardita operazione per la conquista di un capo saldo e si consolidava e manteneva sulle posizioni occupate malgrado i ripetuti contrattacchi nemici. — Flondar, S. Giovanni di Duino, 21-23 agosto 1917.

PAGANO Vito, carabiniere 21 sezione CC. RR., addetto comando 9 fanteria. — Splendido esempio di sangue freddo e di audacia, mentre si sferrava un violentissimo attacco nemico, si portava nel punto ove più ferveva la lotta per assumere informazioni da riferire al comando di reggimento. Circondato da un nucleo nemico, riusciva, benchè ferito, a stendere al suolo uno dei suoi avversari ed a mettersi in salvo. — Melette Davanti, 13 novembre 1917.

PASINO Francesco, soldato 38 reggimento fanteria, n. 25542 di matricola. — In successive operazioni, sempre primo fra gli arditi del reggimento nello slanciarsi all'assalto delle posizioni nemiche, dava prova di ammirevole entusiasmo e di dedizione piena al dovere ed ai superiori. Lettere private ammirevoli nella loro schiettezza ingenua e spontanea, venute a conoscenza dei superiori a sua insaputa, con-

fermano maggiormente la squisitezza eccezionale dei suoi sentimenti di italiano e di soldato. — Raccogliano - San Marco di Gorizia - Bainsizza, 18 aprile - 27 agosto 1917.

PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente 2 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921 è sostituita con la seguente*: — Comandante di una sezione lanciabombe in seconda linea col proprio reggimento, avuta conoscenza che l'altro reggimento della brigata doveva attaccare una importante posizione nemica, chiese ed ottenne di partecipare all'azione. Dopo avere intelligentemente ed efficacemente impiegata la propria sezione per parecchie ore consecutive, sotto violento bombardamento nemico, colpite le proprie armi da granata, per quanto gravemente contuso, raccolse un manipolo di dispersi e si portò di propria iniziativa a rinforzo ad altro reparto lanciato all'attacco di forte e munita posizione avversaria, rimanendo gravemente ferito da baionetta in violenta mischia corpo a corpo. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Fortino di Podgora, 2 novembre 1915.

FICCINI Mario, sottotenente 7 reggimento bersaglieri. — In circostanze difficili di combattimento, assunto il comando della sua compagnia, lo manteneva con valore e fermezza, e benchè ferito, continuava ad incitare i suoi al conseguimento dell'obiettivo fissato. — Nuovamente e più gravemente ferito e poi catturato, riusciva ad evadere nella notte successiva ed a rientrare nelle nostre linee. — Jamiano Flondar, 23-25 maggio 1917.

RAPIS Pietro, da Seriate (Bergamo), soldato 6 e 11 reggimento bersaglieri. — Nelle varie azioni di guerra cui prese parte, diede bella prova di saldo sentimento del dovere e di valore, riuscendo sempre ed ovunque di ottimo esempio ai compagni, per ardimento e sprezzo del pericolo e riportando ben quattro ferite in quattro diversi combattimenti. — Monte Sei Busi, 29 luglio 1915 - Selz, 23 aprile 1916 - Quota 85 (Monfalcone), 6 agosto 1916 - Flondar, 25 maggio 1917.

RAPISARDI Francesco, tenente 222 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda, in due successivi cruenti combattimenti, ed attraverso un terreno scoperto e fortemente battuto da mitragliatrici e bombarde nemiche, dava costante prova di calma, di coraggio non comune e sprezzo della vita, nel portare ordini e nel riconoscere le posizioni del nemico, per tenere costantemente informato il proprio comandante di battaglione. Venne gravemente ferito mentre forniva al suo superiore informazioni sul nemico. — Val Cava S. Caterina di Gorizia, 10 febbraio - 14 maggio 1917.

ROMOLI Aldo, da Cascia (Perugia), sottotenente 1663 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 agosto 1919*: — Durante gli aspri combattimenti dal 20 al 24, agendo con vivo entusiasmo e con tutto lo slancio della sua vigoria giovanile, rendeva l'azione delle sue mitragliatrici utilissima per la sconfitta del nemico, dimostrando eroismo e forte spirito di sacrificio. — Fosso Palumbo (Piave), 20-24 giugno 1918.

SALUTINI Giovanni, soldato 65 reggimento fanteria. — Ferito di pallottola al braccio sinistro all'inizio di un combattimento, rifiutava di allontanarsi dalla linea e continuava a combattere per altri quattro giorni finchè veniva nuovamente ferito di bomba a mano nemica, rimanendo cieco di ambedue gli occhi. — Colline di Descla, 18-23 agosto 1917.

SAMMARTINO Angelo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 76 reggimento fanteria, n. 22928 di matricola. — Insistentemente chiedeva ed otteneva di recarsi con un compagno, a collocare e fare brillare un tubo di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici. Ferito due volte mentre rientrava, esprimeva il rammarico di doversi allontanare dalla linea di combattimento e si augurava di ritornarvi al più presto. — Carso, 21 ottobre 1915.

SANNA Leonardo, da Pozzomaggiore (Sassari), soldato 133 e 76 reggimento fanteria. — Soldato fedele e ardimentoso, sprezzante del pericolo, diede luminose prove di valore nei servizi di porta ordini e d'esplorazione nei quali venne impiegato. Durante aspro combattimento, visto che il suo capitano, gravemente ferito, stava per essere accerchiato dal nemico, con grande spirito di sacrificio, prontamente se lo caricava sulle spalle e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Sei Busi, luglio, agosto - Cave Selz, 21 ottobre 1915.

SIMONI Ernesto, tenente 38 reggimento fanteria. — Gravemente ferito da bomba a mano al braccio sinistro, dopo essere stato medicato, tornava al suo posto di combattimento, dove riportava altra gravissima ferita, che lo obbligava ad allontanarsi. Costante esempio di intrepidezza e serenità. — Zagora, 12 novembre 1915.

STEFANELLI Giuseppe, tenente 18 reggimento bersaglieri. — Comandante del reparto zappatori di un battaglione, con mirabile slancio, attaccò alla baionetta una posizione importante e giunse primo del suo reparto sulla posizione stessa. Con pochi arditi riuscì poscia a catturare una mitragliatrice avversaria ed in momento critico coadiuvò efficacemente il comandante della linea a mantenere la posizione fortemente minacciata dal nemico. — Piave-Sile, 2-5 luglio 1918.

STRAFFORELLO Domenico, da Porto Maurizio, sottotenente 4 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 7 dicembre* 1916: — Comandante di sezione, sotto il vivo ed aggiustato fuoco di artiglieria, con ammirevole calma che seppe infondere anche ai propri dipendenti, continuò a dirigere l'azione dei suoi pezzi, e, ferito gravemente alla testa, restò al suo posto, finchè le forze glielo permisero. — Camposilvano, 23 giugno 1916.

TINTI Armando, da Nonantola (Modena), tenente medico 37 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1° luglio* 1917: — Durante un intenso bombardamento nemico, essendo stato ferito insieme ad altri militari dallo scoppio di un proietto di grosso calibro, incurante di sè, provvide a soccorrere gli altri feriti ed a sollevarne lo spirito. Bell'esempio di coraggio, abnegazione ed elevato sentimento militare. — Gabrie Dolenie, 15 settembre 1916.

TOCCOLINI Alberto, da Ca di David (Verona), tenente 157 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1 febbraio* 1917: — Durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, tenne, calmo ed energico il comando di due plotoni nei primi due giorni, quello di compagnia nel terzo. Mentre incuorava i soldati a resistere, cadde gravemente ferito, continuando a rimanere in linea e ad incitare i dipendenti alla resistenza, fino a che le forze glielo permisero. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

UBOLDI Giuseppe, 18 reggimento fanteria. — Comportatosi valorosamente nell'attacco di una posizione molto battuta dal fuoco nemico, sebbene già ferito al volto, accorse allo scoperto, a portare aiuto al proprio capo squadra, gravemente colpito, riportando nuove gloriose ferite. — Vermegliano (Carso), 29 ottobre 1915.

VERGNASCO Costante, tenente complemento 2 reggimento artiglieria da montagna. — Valoroso comandante di sezione in posizione a pochi passi dalla prima linea onde proteggere efficacemente la costruzione di ponti sull'Isonzo, fatto segno a violento ed aggiustato fuoco di controbatteria e di mitragliatrici, con indomito coraggio prodigavasi affinchè più pronta ed efficace fosse l'azione dei suoi pezzi. Nella successiva avanzata, seguiva fra gravi difficoltà la colonna bersaglieri cui era addetto, infondendo, coll'esempio personale nei suoi dipendenti tenacia e fede, riuscendo così ad ottenere ottimi risultati. — Isonzo-Bainsizza, 19-27 agosto 1917.

VETTORE Pietro, soldato 7 reggimento fanteria, n. 14341 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Volontario di guerra, volle rimanere sempre con reparti in prima linea, anche quando, per turno, non gli sarebbe spettato; esempio ed incitamento costante ai compagni. Nell'assalto di una posizione fortemente contrastata dal nemico ed intensamente battuta dal suo fuoco, dimostrò grande slancio e coraggio, sempre in piedi, animando i compagni col suo ardimentoso contegno e trascinandoli all'attacco al grido: « Avanti Savoia ». — Grafenberg (Gorizia), 6-7 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALFONSI Gino, da Valtabarozzo (Padova), caporal maggiore 30 reparto d'assalto. — Durante più giorni di combattimento disimpegnò con coraggio il servizio di porta ordini. In un contrattacco, sebbene ferito al braccio, continuò a combattere sino ad azione ultimata. — Scolo Palumbo (Piave), 17-20 giugno 1918.

ALMAGIA' cav. Giacomo, colonnello già maggiore 48 reggimento artiglieria campagna e tenente colonnello capo di Stato maggiore 25 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 agosto* 1919: — Di sua spontanea volontà abbandonava l'ospedale per raggiungere le proprie batterie in combattimento, rimanendo fra i suoi soldati quantunque ammalato. In successivi combattimenti dava prova di grande valore personale, rimanendo ferito. — Monte Cengio - Val d'Assa, giugno 1916; Carso, settembre 1916; Monte Santo, ottobre 1917.

ALIPERTA Gaetano, da Somma Vesuviana (Napoli), sergente maggiore 82 squadriglia aeroplani. — Ardito e già provato pilota da caccia, benchè solo, attaccò risolutamente due apparecchi nemici, restando, dopo accanito combattimento, gravemente ferito. — Cielo di Monte Korada, 1 ottobre 1917.

AMODEI Giovanni, da Macerata, maggiore 124 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Durante tutta la campagna e in diversi combattimenti, dette prova di energia e di coraggio esemplari; nei primi giorni dell'armistizio, eseguì con perizia e risolutezza, una delicata e ardita missione fra le truppe austriache in ritirata. — Carso, 1915 - Pasubio, 1916 - Tonezza Toblach, 5-17 novembre 1918.

ARMELLINI Giovanni, da Alzano Maggiore (Bergamo), capitano 10 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921 è sostituita dalla seguente*: — Unico ufficiale superstite della compagnia, condusse il reparto all'assalto di forte posizione nemica, e col suo esempio e la sua energia lo mantenne nella difficile posizione raggiunta, nonostante le gravi perdite causate dal tiro nemico. Già distintosi in precedenti azioni. — San Martino del Carso, 2 novembre 1915.

BALSAMO Paolo, da Narni (Perugia), soldato 127 fanteria. — Attendente, in aspra giornata di combattimento, rimasto gravemente ferito il suo ufficiale, lo trasportava, sotto intenso bombardamento, al posto di medicazione, dando bell'esempio di altruismo e sprezzo del pericolo. Nel ritornare prontamente al suo posto di combattimento, colpito da scheggia di granata, rimaneva stroncato d'una gamba, e mutilato di guerra. — Scolo Palumbo (Piave), 20 giugno 1918.

BARBASETTI Curio da Orsara di Puglia, capitano di stato maggiore comando 9 divisione. — Addetto ad un comando di divisione dislocata in un settore costantemente tormentato da violento fuoco nemico ed incaricato di seguire i lavori di approccio assai da vicino alle posizioni avversarie, per un intero mese, con mirabile sprezzo del pericolo, eseguiva spontaneamente rischiose ricognizioni giornaliere oltre le nostre linee, distinguendosi in ripetute occasioni per fermezza e coraggio. — Podgora - Peuma, novembre-dicembre 1915.

BASTON Pietro, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini. — Attendente, con alto senso di devozione ed altruismo, incurante del violentissimo fuoco, si metteva alla ricerca del proprio ufficiale ferito, rimanendo a sua volta ferito appena trovatolo. — Monte Ortigara, 24 luglio 1916.

BECORPI Socrate, soldato 1 reggimento alpini. — Con grande ardimento, sotto violento fuoco nemico, sottraeva a morte sicura il proprio comandante di plotone rimasto ferito ed impossibilitato a muoversi. Sempre incurante del pericolo, in una successiva azione rimaneva ferito — Ortigara, 11 e 19 giugno 1917.

BELLAGAMBA Giulio, tenente 78 fanteria. — Benchè febbricitante volle prendere parte a un'importante azione del suo reggimento. Rimasto ferito il suo comandante di compagnia, assunse il comando del reparto, dimostrando perizia e ardimento nel guidarlo sotto violento bombardamento nemico, finchè gravemente ferito, dopo varie ore di permanenza sul campo, fu costretto ad abbandonare l'azione. — Veliki Kribak-Faiti, 1-3 novembre 1916.

BELLARDONE Giovanni, sergente maggiore 41 reggimento artiglieria campagna. — Capo pezzo in una batteria violentemente controbattuta da preponderante fuoco di artiglieria d'ogni calibro che aveva messo fuori combattimento quasi tutti gli ufficiali e molti serventi, continuava a disimpegnare le proprie funzioni, benchè ferito egli stesso ad un gomito, e non lasciava il proprio pezzo che in seguito ad ordine di un ufficiale della batteria. — Raro esempio di coraggio e di elevato sentimento del proprio dovere. — Campo Poselluva, 21 maggio 1916.

BELLI Giuseppe, da Milano, soldato 81 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio 1924*: — Visto il suo colonnello fatto bersaglio alle offese di un franco tiratore tirolese che aveva potuto avvicinarsi a poca distanza dalla roccia dove era stabilito il comando del reggimento, affrontava quell'ardimentoso e dopo uno scambio di fucilate, lo faceva cadere. — Successivamente, addetto al comando di una brigata si distingueva per coraggio ed alto sentimento del dovere nel raggiungere volontariamente, sotto intenso bombardamento, una nostra posizione attaccata dal nemico, coadiuvandone la difesa. — Buchenstein, 9 luglio 1915 - Wolconiach, 26 ottobre 1917.

BELLINI Arturo, da Napoli, sottotenente 44 reggimento fanteria. — In situazione specialmente difficile, essendo pervenuto alla compagnia l'ordine tassativo di raggiungere la posizione occupata dal comando di reggimento, volontariamente iniziava per primo col suo reparto — su terreno completamente scoperto e senza difesa contro l'incessante tiro nemico — il movimento ordinato, che eseguivo con perizia e valore. — Busa di Bisorte, 20 maggio 1916.

BELLIENI Camillo, da Sassari, tenente scuola lancia bombe XXII corpo d'armata. — Volontariamente prendeva parte ad un combattimento, guidava il suo plotone brillantemente all'assalto di un casolare fortemente guernito che occupava, facendo prigionieri e catturando mitragliatrici. Nell'assalto rimase ferito. — Gallio (Valle dei Ronchi), 10 novembre 1917.

BELLUSO Costantino, da Augusta (Siracusa), tenente 209 fanteria. — Alla testa di un pugno di valorosi, seppe difendere con grande valore la posizione occupata, contrastando per ben cinque ore l'avanzata di forze soverchianti, dando così modo al suo battaglione di rafforzarsi su altra posizione. — Monte Aralta, 29 maggio 1916.

BENVENUTO Tommaso, soldato 603 batteria assedio. — Telefonista di batteria, sotto violento tiro nemico, compiva in modo esemplare il proprio dovere, permettendo al proprio reparto di eseguire un importante tiro di sbarramento. Ferito leggermente da scoppio di granata nemica, rimaneva al proprio posto di combattimento. Bello esempio di valore, sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. — Monte Grappa, 28 agosto 1918.

BERNASCONI Giuseppe, da Pontedera (Pisa), tenente 3 gruppo aerostieri. — Ufficiale osservatore dal pallone per oltre un anno, nelle più svariate circostanze sempre prodigandosi con fede ed intelligenza, rese segnalati servizi e fornì preziose informazioni. Esempio costante di coraggio di fronte ad ogni pericolo, di calma e di ardimento. — Basso Piave, 1917-1918.

BERTE' Gino, da Zibello (Parma), sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. - Incaricato di portare un'informazione al comando della divisione, assolveva il compito malgrado fosse rimasto leggermente ferito nell'attraversare zona battuta dal tiro nemico. Ritornato alla sua batteria non ne lasciava il comando che in seguito ad ordine, per sopraggiunta febbre. — Monte Kuk-Vodice, 18 maggio 1917.

BETTAZZA Giuseppe, caporal maggiore 3 alpini. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. Decreto 9 luglio 1923*: — Sotto intenso fuoco nemico, strisciando allo scoperto, portava la propria squadra ad occupare due piccole trincee nemiche che poi manteneva, nonostante le forti perdite ed il continuo fuoco avversario, fino al mattino successivo, quando ricevette l'ordine di ritirarsi — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915.

BONANSEA Giorgio, da Macerata, capitano 1 reggimento bersaglieri. — Con valore, fermezza e pronta iniziativa, manteneva saldamente contro ripetuti attacchi avversari, un'importante posizione avanzata. — Albania Meridionale (quota bersaglieri), 23-24 agosto 1918.

BORATTO Alfredo, tenente 14 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna di accompagnamento, portava i pezzi sulla dorsale contrastata e, sotto vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, contribuiva efficacemente, con ogni mezzo, a respingere ostinati contrattacchi avversari, assicurando così il saldo possesso della posizione conquistata. — Monte Kuk-Vodice, maggio 1917.

BOSCARO Antonio, tenente 92 reggimento fanteria — Dava più volte prova di non comune ardimento in ricognizioni particolarmente difficili. Nell'attacco di forte posizione, ferito gravemente ad un braccio, rifiutava di recarsi al posto di medicazione finchè, e tenuto per il sangue perduto, acconsentì ad allontanarsi dalla prima linea. — Croda dell'Ancona, 12 giugno 1916.

BOY Arnaldo, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna isolata in posizione avanzatissima e violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, per più ore sosteneva col fuoco efficace, le truppe alpine attaccanti. Ferito ad una coscia da palletta di shrapnel, continuava con imperturbabile serenità a compiere il suo dovere. — Ago Mingo (Adamello), 13 agosto 1918.

BRANCHINETTI Carlo, da Ticineto (Alessandria), tenente 2 reggimento genio. — Urgendo completare la distruzione di un ponte sul quale il nemico si apprestava a passare, sotto il tiro nemico, cooperò efficacemente al trasporto degli esplosivi necessari e poi alla distruzione del ponte e delle mine radunati dal nemico, dando prova di alto sentimento del dovere, di coraggio e sprezzo del pericolo ed evitando che la situazione delle nostre truppe venisse seriamente compromessa. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3-4 novembre 1917.

BROVEDANI Giovanni Battista, da Clausetto (Udine), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria montagna. — Venuti a mancare tutti gli ufficiali, assunse il comando della batteria superando con perizia ed energia le difficoltà di momenti assai critici. Eseguiva di poi con ordine e celerità un cambiamento di posizione sotto il fuoco avversario, trasportando a spalla, con pochi uomini, tutto il materiale. — Hoje (Altipiano Bainsizza), 29 agosto 1917.

BRUSCHI Giuseppe, tenente 16 reparto d'assalto. — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, eseguiva ardite ricognizioni oltre le nostre linee riportandone assai utili informazioni. In successiva azione, si mise a capo di una grossa pattuglia che con la sua azione contribuì in modo notevole alla buona riuscita dell'azione stessa. — Camona (Asiago), 11-12 novembre 1917.

CACCIA DOMINIONI Francesco Nicolò, sottotenente 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici in postazione scoperta sotto violento bombardamento avversario, dava bell'esempio di sprezzo del pericolo dirigendo con calma il tiro delle sue armi. Nell'azione rimaneva ferito. — Monte Fior, 22 novembre 1917.

CAIMI Marco, da Milano, tenente 43 gruppo da montagna. — Comandante di batteria, in un'ardua azione svoltasi in zona montana, a quota elevatissima, centuplicava, col proprio entusiasmo, l'efficienza degli scarsi mezzi a disposizione, riuscendo, con costante ardimento, a superare le gravi difficoltà opposte all'opera sua dalla inclemenza del clima, in zona battuta dal tiro nemico, portando così, col fuoco efficacissimo dei suoi pezzi, valido contributo alla conquista di aspre cime fortemente presidiate ed alla loro successiva difficile difesa. — Monte S. Matteo (Valtellina), 13 agosto 1918.

CALDARULO Nicola, da Bari, soldato 101 reggimento fanteria. — Di vedetta in un posto avanzato, sventava un attacco di sorpresa gettando subito l'allarme fra i compagni del piccolo posto ed esortando i medesimi con l'esempio e la parola a resistere fino al sacrificio. — Ciflik Idrink (Albania), 18 novembre 1917.

CALLEGARI don Giovanni, da Sesta Godano (Genova), cappellano militare 69 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXIII *corpo d'armata.* — Primo fra i combattenti, dava luminose prove di valore e di patriottismo e riportava in un veemente combattimento gloriosa ferita. — Monastir di Treviso, 19 giugno 1918.

CAMERINO Fernando, sottotenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione, sottostando per più ore a intenso bombardamento nemico su posizioni scoperte e fortemente battute dall'artiglieria avversaria, infondeva, coll'esempio, nei suoi dipendenti coraggio e fermezza esemplari. Cadutigli al fianco un servente e un capo pezzo, li sostituiva nel servizio dell'arma. Ridotta la sezione ad un solo pezzo, essendo rimasto l'altro inutilizzato dal tiro nemico, continuava imperterrito il fuoco, solo preoccupandosi di assicurarne la continuità, per dare valido appoggio alla fanteria lanciata al contrattacco. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

CAMPANINI Alberto, maggiore 11 battaglione genio zappatori. — Comandante di un battaglione zappatori del genio impiegato in prima linea, per oltre due mesi consecutivi in un tratto di fronte quotidianamente tormentato da violenti bombardamenti e da fuoco di mitragliatrici, con esemplare attività e sprezzo del pericolo dirigeva i lavori per mantenere in efficienza la sistemazione difensiva e per facilitare le operazioni di attacco. — Faiti-Castagnevizza, maggio 1917.

CANNAROZZI Angelo, da Carpino (Foggia), tenente 2 reggimento alpini. — In ripetuti combattimenti, al comando di reparti superiori a quelli spettategli pel suo grado, dava bella prova di perizia ed ardimento. Due volte ferito, e dichiarato inabile alle fatiche di guerra, tornava nuovamente al fronte, dimostrando valore e sprezzo del pericolo. — Vodice, maggio 1917.

CAPALBO Antonio, tenente complemento 48 reggimento fanteria. — In momenti critici riordinava dispersi e li riconduceva al fuoco, per avendo riportato ferite appena il giorno innanzi. Esaurite le munizioni, dopo viva lotta, nuovamente e gravemente colpito rimaneva sopraffatto dalla superiorità numerica del nemico. — Ronzina (Isonzo), 21-22 agosto 1917.

CAPIZZI Umberto, tenente 142 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del capitano ferito, la conduceva all'assalto e rimaneva al suo posto in trincea per alcuni giorni, benchè ferito alla faccia ed all'occhio destro, dando bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato spirito di sacrificio. — S. Martino del Carso, 21-28 ottobre 1915.

CARDINI Alberto, da Roma, tenente 1 reggimento granatieri. — Ufficiale di milizia territoriale di classe anziana, prestò volontariamente servizio in prima linea per ben 32 mesi. — In diverse azioni preparava con intelligenza i servizi e i rifornimenti alle truppe combattenti, contribuendo alla buona riuscita delle operazioni. Per assicurarsi che ogni cosa procedesse con esattezza, si portava personalmente in località intensamente battuta per cercare il collegamento con i vari reparti e inviare quanto occorreva alle truppe operanti in zona particolarmente difficile. Durante l'offensiva di Selo, diede prova di spiccato valore personale, mettendosi spontaneamente alla testa delle salmerie per incitare con l'esempio i conducenti ad attraversare una zona intensamente battuta. — Vallone di Iamiano, quota 210 - Selo 1-24 maggio-24 agosto 1917.

CARPENTIERI Tommaso, sergente maggiore 136 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, inviato a sostegno dell'altro reparto bisognevole di aiuto, adempiva il suo mandato con energia, ardimento e serenità, cooperando efficacemente a mantenere la riconquistata posizione nonostante le gravi perdite subite dal suo plotone. Distintosi anche nelle giornate precedenti e susseguenti. — Colline est di Vermegliano, luglio 1915.

CARUSO Antonio da Somma Vesuviana (Napoli), tenente 219 fanteria. — Concorse col proprio reparto all'attacco ed alla conquista di forte posizione nemica, mantenendovisi poi sotto intenso bombardamento. Rimasto fra i pochissimi ufficiali superstiti dette prova di grande fermezza ed ardimento, non cessando di incoraggiare i suoi dipendenti alla resistenza. — Bainsizza, 8 ottobre 1917.

CASULLI Battista, sottotenente 95 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con Regio decreto 10 agosto 1923 è sostituita con la seguente:* — Febbricitante e sofferente per principio di congelamento ai piedi, condusse brillantemente all'assalto la propria compagnia, avendo ricusato di entrare in luogo di cura. Durante l'azione, rimaneva gravemente ferito al bacino. — Vertoiba, 1. novembre 1916.

CAVASSA Umberto da Massa (Massa Carrara), tenente 368 compagnia mitraglieri. — Per la valorosa condotta tenuta in diversi combattimenti nei quali rimase ripetutamente ferito. — Selo (quota 141), 30 maggio 1917.

CENSABELLA Lorenzo, soldato 69 reggimento fanteria. — Incaricato dal comandante di plotone di portare un avviso al proprio comandante di compagnia, benchè ferito ad una gamba, assolveva l'incarico affidatogli, dando prova di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Monte Corno (Vallarsa), luglio 1916.

CERVINI Alfredo, sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava all'attacco con perizia ed ardimento in due giornate di fuoco continuo, concorrendo efficacemente alla conquista di posizioni fortemente contrastate. — Flondar-San Giovanni di Duino, 21-23 agosto 1917.

CIOTTO Luigi, soldato 68 reggimento fanteria. — Ferito gravemente, tanto da avere una gamba fratturata, durante un contrattacco, e raccolto dal nemico, riusciva con coraggio ed abnegazione, esponendosi a grave rischio, a liberarsi dalla prigionia rientrando al proprio reparto. — S. Maria di Tolmino, 17 marzo 1916.

CIVELLI Giuseppe da Sarteano (Siena), capitano 1. reggimento alpini. — Comandante di battaglione, sotto continuo intenso fuoco avversario, diede bella prova di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere, dirigendo con oculatezza e sagge disposizioni, l'assalto alle posizioni nemiche. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

CIVELLO Pietro, capitano 40 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, lanciava impetuosamente all'assalto i suoi uomini, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. Sopraggiunta la notte, e venuto il reparto a trovarsi in difficile situazione, seppe, con bella fermezza d'animo, conservare saldamente le posizioni conquistate e rintuzzare i ritorni offensivi del nemico. — Montebello, 19-20 giugno 1918.

COCCHI Francesco, capitano 12 reggimento fanteria. — Spontaneamente accompagnava sulle linee avanzate un ufficciale del genio incaricato di rilevare la zona antistante ai nostri reticolati, e, mentre, con sprezzo del pericolo, per meglio studiare il terreno che doveva percorrere la sua compagnia nell'attacco, si sporgeva dal suo riparo, veniva colpito gravemente da una fucilata sparata a brevissima distanza. — Podgora, 6 luglio 1915.

COLI Cristofaro Paolo, da Calci (Pisa), sottotenente 43 fanteria. — Comandante di una compagnia duramente provata dal tiro dell'artiglieria nemica, la rafforzava con sbandati di altri reparti e la conduceva con slancio alla conquista di una forte posizione avversaria, rafforzandosi e mantenendovisi, malgrado le perdite subite, contro i ripetuti contratacchi nemici. — Monte Kuk, quota 383, (Plava), 16 giugno 1915.

CORSINI Fernando, soldato 131 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente per una ardita azione di pattuglia, dando prova di molto coraggio e sangue freddo. Visto cadere ferito un compagno, accorreva in suo aiuto, nonostante il tiro delle mitragliatrici nemiche. Rimasto gravemente ferito, si faceva trasportare presso il proprio ufficiale, per comunicargli quanto aveva fatto. — Colletta Pal Grande, 4 aprile 1917.

CORSINI Remo, sottotenente 204 fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, con grande ardimento ed abnegazione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, conquistava ed apprestava a difesa una forte posizione, cadendovi gravemente ferito. Già distintosi precedentemente per perizia e valore nell'espugnazione di altra posizione. — Monte Parasboa, 7 luglio; Malas Rarsa (Albania), 25 luglio 1918.

CORNERO cav. Cesare, maggiore 33 reggimento fanteria e tenente colonnello 253 reggiemnto fanteria. — Comandante di un battaglione in posizione fortemente battuta da fierissimo bombardamento nemico, con mirabile calma, fermezza e sprezzo del pericolo tenne saldo il suo reparto, respingendo l'avversario con gravi perdite. Si distinse anche per belle virtù militari nei combattimenti che determinarono la vittoria finale. — Dosso Faiti, 18 gennaio 1917; Piave, ottobre 1918.

CORVI Luigi, da Pavia, sergente maggiore 33 reggimento fanteria. — Addetto ad un reparto pistole mitragliatrici, all'ordine del suo ufficiale, balzava con slancio, senza esitare, all'assalto e giungeva fra i primi nella trincea nemica, dove faceva uso prontamente della propria arma fino a che per ferita doveva ritirarsi dal combattimento. — Monte Cavallo, 21 agosto 1917.

COSTANZI Federico, caporale sanità 202 ospedale da campo. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata*: — Durante intenso bombardamento aereo notturno cui fu soggetto l'ospedale, rimaneva sereno al suo posto, compiendo con abnegazione il suo dovere anche quando, colpito in pieno il suo reparto, fu egli stesso travolto e contuso. — Castelfranco Veneto, ospedale 202, 2 gennaio 1918.

CRIVARI Eugenio, tenente complemento 7 reggimento bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde da 58-B in postazione sulla prima linea, ne diresse valorosamente ed intelligentemente il fuoco, durante due interi giorni di violenti combattimenti. Contuso all'occhio ed alla guancia destra da un sasso proiettato dalla esplosione di una granata nemica, rimaneva al suo posto, dimostrando spirito di abnegazione ed alto sentimento del dovere. — M. Valderoa, 14-15 gennaio 1918.

CRIVELLARI Dino, da Palaia (Pisa), tenente 120 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio 1924.* — Già distintosi in altro salvataggio, durante un intenso bombardamento nemico che provocava il crollo di un muro travolgendo numerosi soldati, si dava immediatamente all'opera di salvataggio, dando bello esempio di sentimento del dovere e di nobile spirito di sacrificio e riuscendo a trarre in salvo alcuni dei travolti che già davano segni evidenti di asfissia. — Fornace, cimitero di Gorizia, settembre 1917.

CROLLARI Giuseppe, aspirante ufficiale 133 fanteria. — Prigioniero di guerra, sfuggito alla vigile sorveglianza nemica, ed ottenuto impiego, grazie alla sua giovane età che sviava ogni sospetto, presso la Croce Rossa, rese segnalati servizi ai prigionieri nostri ed alla popolazione civile. Saputo della presenza in Udine di due nostri informatori, si mise a loro disposizione. Fece parte delle squadre armate che difesero la città il 3 novembre 1918 cooperando alla cattura di numerosi prigionieri e ingente materiale bellico. — Udine, ottobre-novembre 1918.

D'ALO' Vito, caporale 34 reggimento fanteria. — Arditissimo comandante di pattuglia, in giornate difficili prestò servizi preziosi spingendosi con sprezzo cosciente del pericolo, verso le linee nemiche per raccogliervi notizie. Durante il combattimento concorse a mettere al riparo il corpo di un ufficiale caduto e successivamente a trasportare al sicuro il comandante della compagnia gravemente ferito, ritornando poscia al suo posto. — Bainsizza, 22-25 agosto 1917.

DATTOLI Giovanni, da Celle di S. Vito (Foggia), tenente 1 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 novembre 1919*: — Con sereno e pronto accorgimento, dando prova di alto sentimento del dovere, volontariamente recavasi con una pattuglia in ricognizione di posizioni avversarie. Durante tre giorni di azione, sempre pronto ed instancabile ove più grave incombeva la minaccia avversaria, colla parola e coll'esempio del suo valore, infondeva coraggio e resistenza ai suoi dipendenti. — Terbù Kova (Albania), 6-8 luglio 1918.

DAVID Enrico, da Arba (Udine), soldato 226 reggimento fanteria. — Fra i primi raggiunse le trincee avversarie e senza esitare si slanciò coraggiosamente a snidare i nemici dalle caverne, impossessandosi anche, insieme ad altri, di importante materiale bellico — Flondar, 23-26 maggio 1917.

DE BIASE Enrico, da Sansevero (Foggia), tenente di complemento 42 compagnia mitragliatrici mod. 907 F. — Ammalato, rinunziava ad essere ricoverato in luogo di cura per prendere parte all'azione, durante la quale, quasi circondato con la propria sezione da forze superiori nemiche, si difendeva strenuamente, ripiegando quindi sulla retrostante linea, dove metteva le armi in posizione ed apriva un efficacissimo fuoco sulle file nemiche contrattaccanti. — Malga Costa lunga - Cima Ekar - Monte Valbella, 28-29-30 gennaio 1918.

DE BONIS Augusto, da Bologna, tenente 36 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, esempio costante di valore e di patriottismo, in una cruenta azione, essendo state le armi della sua sezione mitragliatrici rese inservibili dal fuoco nemico, assumeva volontariamente il comando di un compagnia fucilieri portandola con perizia e ardimento al contrattacco e riuscendo ad affermarsi sulla posizione nemica. — Flondar - Medeaza, 26 maggio 1917.

DE BONIS Rocco, da Forenza (Potenza), tenente 69 fanteria. — Al comando di una compagnia, in diversi giorni di continui e duri combattimenti, dava prova di valore personale e di grande ascendente sui suoi dipendenti. Sebbene attaccato ed accerchiato da forze preponderanti, continuava coi suoi nella lotta e nonostante le gravi perdite subite, si slanciava ripetutamente al contrattacco, finchè ricoperto dalle macerie, in seguito allo scoppio di una grossa granata nemica, pesto e contuso, veniva catturato. — Dosso Faiti (quota 309), 26-27 ottobre 1917.

DE CECCO Concetto, da Salerno, sottotenente 90 fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con Regio Decreto 4 gennaio 1920*: Offertosi più volte volontario per eseguire audaci ricognizioni, sfidò sempre il pericolo con ammirevole ardimento e grande spirito di sacrificio. Sotto intensissimo tiro di preparazione nemico, percorreva zona assai battuta per stabilire un importante collegamento, riuscendo a stringerlo e a mantenerlo con grave rischio della propria vita. — Carbonnerie (Champagne), 15-24 luglio 1918.

DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO Alberto, da Palermo, capitano aiutante di campo brigata Modena. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. Decreto 2 luglio 1922*: Nella lunga esplicazione delle sue mansioni di aiutante di campo, coadiuvò sempre efficacemente il suo comandante, e, nella circostanza di un lungo e violento bombardamento avversario, dimostrò calma, serenità e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monte Sleme Valarje, luglio 1915 - maggio 1916.

DELL'ACQUA Umberto, caporale battaglione alpini Monte Matapir. — Sebbene leggermente ferito, sostituiva nel comando del plotone il suo ufficiale ferito gravemente e resisteva per tutta la notte a reiterati attacchi del nemico che aveva in parte occupata la posizione. All'alba concorreva validamente al contrattacco ed alla riconquista del terreno momentaneamente perduto. — Busa Alta, 6-7 ottobre 1916.

DEL MAURO Silvio, tenente 241 reggimento fanteria. — In violento combattimento, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto di forte posizione, catturando nemici e materiale. Ferito, non lasciava il suo posto se non quando gli venivano meno le forze. — Vodice (q. 652), 16 maggio 1917.

DEMURO Paolo, soldato 37 reggimento fanteria. — Porta ordini al comando del reggimento, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo percorse più volte zone intensamente battute dal tiro nemico, per assicurare il collegamento fra il comando ed i reparti impegnati in combattimento. Ferito leggermente continuava a compiere il suo servizio. — Vertojba, aprile-maggio 1917.

DE PETRIS Antonio, da Villinfreda (Roma), soldato 212 reggimento fanteria. — In cruento attacco contro forze soverchianti, si distingueva per slancio ardimento e sprezzo del pericolo. Benchè ferito, visto cadere il proprio ufficiale gravemente colpito alla testa da pallottola di fucile, se lo caricava sulle spalle, trasportandolo al posto di medicazione. — Pendici di Belmonte (Monte Cengio), 31 maggio 1916.

DE SANTIS Fernando, da Sora (Caserta), aspirante ufficiale 207 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, tenne con calma e coraggio la propria posizione gravemente minacciata da reiterati attacchi nemici, dopo violento bombardamento che aveva arrecato forti perdite. Ferito alla mano destra, rimaneva al proprio posto, incitando i suoi uomini alla esistenza. Accerchiata la posizione, si offerse spontaneamente per contrattaccare, riuscendo a respingere i primi nemici finchè, ferito nuovamente e stretto da soverchiante avversario, non venne catturato coi suoi superstiti. — Roccione di Corna Caldo (Val Lagarina), 15 maggio 1916.

DI FURIA Romolo, sottotenente 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore d'un gruppo di più battaglioni bersaglieri, teneva valoroso contegno in più giornate di aspro combattimento, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione e rimanendo ferito al ginocchio sinistro nel portare un'ordine. — Carso, 21-23 ottobre 1915.

DIRTANI Albano, da Padova, sottotenente 7 reggimento alpini. — Ufficiale subalterno in soprannumero, riusciva di grande aiuto al comandante di compagnia, recando ordini ove più infieriva il combattimento. Comandante di plotone, al posto d'un ufficiale morto, resisteva con calma e sprezzo del pericolo a parecchi contrattacchi sferrati con incredibile tenacia dell'avversario, finchè rimaneva gravemente ferito. — Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

DONFRANCESCO Gerardo, da Boccadarce (Caserta), aspirante ufficiale 239 reggimento fanteria. — Durante circa un anno di cruente lotte in zona particolarmente difficile, dimostrò saldo animo di combattente, fermezza, tenacità e valore finchè gravemente colpito da gas tossici, dovette abbandonare il campo di battaglia. — — Monte Asolone - Monte Fertica, dicembre 1917-21 ottobre 1918.

DRAGO Carlo, tenente brigata « Bisagno ». — Ufficiale volontario di guerra in età non più giovanile, lasciava il suo posto di alto funzionario al Congo per accorrere alle armi. Fattosi destinare in prima linea, quale addetto al comando della Brigata Bisagno, rendeva segnalati servizi in continue ardite ricognizioni e per intelligente collaborazione in combattimento e durante la ritirata. — Selo-Korite, Nimis-Piave, settembre-novembre 1917.

FACHIN Giuseppe, da Noventa Vicentina (Vicenza), caporale 3 artiglieria fortezza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. Decreto 18 novembre 1920*: Ferito sebbene non gravemente ad un piede ed al viso in seguito allo scoppio di una granata nemica caduta sulla piazzuola del pezzo al cui servizio era addetto, con sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio, si prodigava per trasportare al riparo gli altri militari rimasti più gravemente feriti — Isola Morosini-Comune di S. Valentino, 9 gennaio 1916.

FARINA ARDON Modesto, da Argenta (Ferrara), cappellano militare 96 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 settembre 1919*: — In più giorni di aspri combattimenti era sempre nei luoghi più esposti confortando, animando ed incitando i soldati. In un momento critico accorreva nel punto più minacciato portando munizioni e comportandosi da valoroso combattente. — Montello, 16-21 giugno 1918.

FARULLI Vico, da Livorno, tenente 10 battaglione bersaglieri. — Con la fermezza di chi è disposto al più grande sacrificio, sprezzante del pericolo pur di essere di esempio e d'incitamento a propri bersaglieri, guidava più volte il proprio plotone contro una munitissima posizione nemica, riuscendo ad affermarvisi e portando valido aiuto ad un reparto laterale, finchè ferito non veniva posto in salvo dai propri dipendenti. — Fossalta di Piave, 15 giugno 1918.

FERLINI Giacomo, sottotenente 5 fanteria. — Ufficiale in soprannumero ad una compagnia impegnata in aspro combattimento, non avendo comando di reparto, armatosi di fucile, si slanciava al contrattacco coi rincalzi, animando i soldati con l'esempio del suo valoroso ardimento, finchè veniva ferito. — Conca di Plezzo, 19 marzo 1916.

FERRARA Giuseppe, sottotenente di complemento 289 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avanzava col suo reparto che tenne compatto sotto un fuoco micidiale d'artiglieria e mitragliatrici avversarie; e, sempre sotto il tiro nemico, occupava celeramente le posizioni, rendendo possibile la conquista d'un importante obiettivo, capolsaldo indispensabile pel mantenimento delle linee raggiunte. — Monte S. Marco di Gorizia, 10 ottobre 1916.

FERRARI Alfredo, soldato 89 reggimento fanteria. *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 34ª divisione di fanteria*: — Durante un aspro combattimento, in località fortemente battuta dalla fucileria e dall'artiglieria, serbava contegno calmo e sereno, riuscendo di guida e di esempio ai compagni. Distintosi anche in altri combattimenti, durante i quali rimase tre volte ferito. — Testata di Val d'Assa, 20 maggio 1916.

FERRARI Francesco, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Comandato più volte a compiere ardite ricognizioni in zona efficacemente battuta dal nemico, disimpegnava quelle eseguite nella zona di Oppacchiasella e Nad Logen con ammirevole ardimento, intelligenza e slancio; benchè ferito al viso, appena medicato e fasciato continuava nel suo compito portandolo compiutamente a termine e rendendo un servizio di grande importanza. — Nad Logen (Carso), 25 agosto 1916.

FERRARI don Giuseppe, tenente cappellano militare 41 fanteria. — Cappellano militare di un reggimento di fanteria si prodigò sempre e ovunque con fede cristiana e fervore patriottico per tenere alti gli spiriti e incitarli al compimento del sacro dovere di soldati. In una particolare circostanza nella quale un reparto, allentati i aveva abbondanto la linea, concorse con energia esemplare nel fermare e ricordinare gli sbandati, e avviarli nuovamente al posto di combattimento. — Vertoiba Superiore (Carso), 19-21 agosto 1917.

FERRARO Domenico, tenente 69 raggimento fanteria. — Comandante di plotone, con vibrante e deciso contrattacco, riprendeva al nemico un piccolo elemento di trincea occupato da questi di sorpresa; col suo contegno infondeva ardire e slancio ai suoi dipendenti. In successiva azione rimaneva gravemente ferito. — Monte Peuma, 13-15 dicembre 1915.

FORZA Amedeo, soldato 89 reggimento fanteria. — Comandato in pieno giorno a portare un avviso pel recapito del quale doveva attraversare un tratto di terreno completamente scoperto e intensamente battuto dal nemico, benchè sapesse che altri suoi compagni mandati in precedenza per compiere lo stesso tragitto fossero stati gravemente feriti od uccisi e conscio quindi del grave pericolo, appena ricevuto l'incarico, senza esitare, lo portò a compimento. — Monte Interrotto, 2 luglio 1916

FORZIATI Francesco Antonio, caporale maggiore 237 fanteria, n. 16398 di matricola — In giornata di aspra lotta, trovatosi col suo reparto in situazione difficile, dava bella prova di fermezza e valore. Già distintosi in altri combattimenti. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

FOSSA Francesco, sergente 156 reggimento fanteria. — Recatosi in linea col proprio comandante di battaglione, veniva con esso investito e ferito dallo scoppio d'un proiettile nemico, e, mentre il suo comandante rimaneva sepolto dalle macerie, in mezzo al grandinare dei proietti, con alto disprezzo della propria vita e raro sentimento di abnegazione ed altruismo, pur rimanendo ferito una seconda volta, continuava nell'opera di soccorso riuscendo a salvare il superiore ed altri due militari. — Monfalcone (q. 121), 6 agosto 1916.

GAMBETTI Carlo Alfredo, da Bologna, tenente 1352 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. D. 2 giugno 1921*: Col fuoco delle sue mitragliatrici opportunamente impiegate, concorreva efficacemente ad infrangere vari attacchi nemici quantunque l'intenso bombardamento avversario producesse sensibili perdite nel suo reparto. Nel ripiegamento, unico ufficiale subalterno della compagnia, riusciva con la calma e l'ascendente morale sui dipendenti, a trarre in salvo il reparto senza gravi perdite, aprendosi un varco nel cerchio nemico. — Vertoiba inferiore, agosto 1917. — Isonzo - Piave 27 ottobre, 2 novembre 1917.

GATTI Giuseppe, da Spezia, tenente 125 fanteria. — Comandante di plotone, nell'attacco di posizione nemica, dava singolare prova di valore e di fermezza, trascinando con l'esempio e la parola i dipendenti. Ferito, non abbandonava il posto di combattimento se non dopo reciso ordine del proprio comandante di compagnia. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

GHIBAUDI Michele, da Frassinello (Alessandria), caporale 257 fanteria. — Nell'avanzata del reggimento per l'occupazione di una posizione sulla sinistra dell'Isonzo, offrivasi, in pieno giorno, di recapitare un avviso di grande importanza a un battaglione, che, passato il fiume, trovavasi isolato e in critiche condizioni. Sotto il

fuoco violento del vigile nemico, riuscì con mirabile ardimento e serenità di spirito, ad attraversare una zona battutissima, accidentata e sprovvista di difese accessorie e recapitare l'ordine, riportandone la risposta al comando di reggimento che venne in tal modo messo in grado di compiere con felice risultato il proprio mandato. — Bainsizza, 20-22 agosto 1917.

GHISLERI Paolo, soldato 2195 compagnia mitraglieri. — Si slanciava con grande audacia fuori di una posizione fortemente battuta per tentare di riprendere una mitragliatrice perduta. Bell'esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Crosere (Piave), 18 giugno 1918.

GIACCHINO Giovanni, da Vestrorio (Torino), sergente maggiore 78 reggimento fanteria. — Sottufficiale intelligente ed audace, disimpegnò sovente speciali compiti, distinguendosi sempre per bravura e coraggio. Incaricato di recarsi a tagliare i reticolati nemici che paralizzavano lo slancio dei nostri reparti, con pochi animosi, malgrado il fuoco continuo delle mitragliatrici nemiche, assolveva brillantemente il mandato, riuscendo ad aprire i varchi ed a tagliare numerose mine a comando, agevolando così l'attacco della posizione nemica. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

GIANTURCO Luigi Emanuele, da Avigliano (Potenza), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Tenace ed instancabile nella ricerca di nuovi mezzi di offesa, ideò un modo per attraversare il Piave e con non comune ardimento affrontò l'impetuosa corrente e l'insidia nemica pur di riuscire nello scopo. Il suo successo ebbe il plauso dei compagni e gli elogi delle autorità inglesi e francesi, ammirate per la magnifica riuscita di un tentativo nel quale essi si erano fino allora cimentati invano. — Grave di Ciano, febbraio 1918.

GIDONI Giulio, sottotenente 45 reggimento fanteria 996 compagnia mitragliatrici Fiat. — Ricevuto ordine di piazzare con tutta celerità la sua sezione a protezione di nostri reparti ripieganti, con fermezza e valore si portava su posizione dominante ma fortemente battuta dall'avversario, vi piazzava le armi ed agiva immediatamente, falciando reparti nemici. Avuto l'ordine di ripiegare a sua volta, lo eseguiva ordinatamente, combattendo e trasportando seco feriti e materiali. — Montello, 16 giugno 1918.

GIULIANO Francesco, da Carlentini (Siracusa), sergente 36 reggimento artiglieria campagna. — Sotto intenso tiro avversario, portava il proprio pezzo in posizione avanzata e, con personale ridotto, superando gravi difficoltà, continuava a far fuoco. Ferito gravemente, si trascinava da solo, faticosamente, fino al posto di medicazione, continuando ad incuorare i suoi dipendenti. — Hoje (Bainsizza), 29 agosto 1917.

GUSBERTI cav. Massimiliano, maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Raggiunta col suo battaglione ciclisti una contrastata posizione, resisteva strenuamente ai violentissimi contrattacchi nemici, finchè aggirato dal nemico e ferito, cadeva privo di sensi e veniva fatto prigioniero. — Oslavia, 3 novembre 1915.

IAFFEI Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Per meglio scoprire e controbattere mitragliatrici avversarie che falciavano le nostre truppe, si portava arditamente in posizione scoperta. Ferito gravemente, non si allontanava dal suo pezzo se non in seguito ad ordine. — Hoje (Bainsizza), 29 agosto 1917.

INGUAGGIATO Rodolfo, sottotenente 15 fanteria. — Sotto il tiro aggiustato e micidiale di fucileria e mitragliatrici, iniziava con slancio e bravura, alla testa della propra compagnia, l'attacco di forti posizioni nemiche. Caduto ferito in prossimità dei reticolati nemici, continuava ad incitare i suoi soldati all'attacco. Bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Polazzo, quota 111, 26 luglio 1915.

INNOCENZI Dario, tenente C.C. R.R. addetto comando brigata granatieri. — In giornata di azione particolarmente importante e di cruenta lotta, con strenua resi-

stenza, dette ripetute prove di fermezza e coraggio esemplare, prodigandosi oltre che nei servizi di istituto presso il comando cui era addetto, anche in veri e proprii combattimenti di prima linea, cooperando validamente al prolungamento della resistenza. — Monte Cengio - Monte Caù, 29 maggio, 6 giugno 1916.

JACQUET Giuseppe, da Pinerolo (Torino), caporale 29 ambulanza da montagna Croce Rossa Italiana. — Addetto ad un'ambulanza da montagna, portava opera di soccorso ai feriti nella zona battuta non ostante l'imperversare del tiro nemico e rimaneva gravemente colpito e mutilato di guerra. Bell'esempio di generosa abnegazione. — Uccea (Carnia), 5 settembre 1915.

LASAGNA Mario, tenente complemento 158 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, caduto il capitano, prese il comando della compagnia che seppe mantenere nella posizione raggiunta. Nella notte, durante tentativi di attacco per parte del nemico, sempre prodigandosi ed arrischiando la vita, mantenne alto il morale dei pochi superstiti che, lanciando baldanzosamente il grido di avanzata, diedero al nemico sicura impressione di tenaci propositi. Si distingueva anche in altro combattimento, in cui rimaneva ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 18 agosto 1915.

LAVARONI Leoniero, da Udine, sottotenente 280 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, di propria iniziativa, quantunque ferito, contrattaccava vigorosamente nucleo nemici che avevano circondato una mitragliatrice, permettendo col suo ardimento al comandante dell'arma di porla in salvo. — Villa Bucca (Piave), 19 giugno 1918.

LAZZARIN Ottorino, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato 141 reggimento fanteria. — — Si slanciava fra i primi, all'assalto di posizioni nemiche fortemente difese, contribuendo efficacemente alla cattura di prigionieri, armi e munizioni. Ferito il suo comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, lo trasportava al posto di medicazione, ritornando quindi al suo reparto. — S. Michele, 8-9 agosto 1916.

LENTA Giorgio, da Cervera (Cuneo), caporale 73 reggimento fanteria. — Bello esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, attraversò più volte zone violentemente battute dall'artiglieria nemica, per portare ordini alle truppe in linea, durante un bombardamento di otto ore. Contuso e leggermente ferito per lo scoppio di una granata, rimase al suo posto di combattimento, curando soltanto di compiere il proprio dovere. — Monte Rasta, 27-28 maggio 1916.

LICO Palmo, da Cosenza, caporale 5 reggimento fanteria, n. 7717 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. Decreto 25 novembre 1919*: — Sprezzante del pericolo si lanciava per primo all'attacco di un caposaldo nemico, riuscendo, dopo aspra lotta, a catturare una mitragliatrice ed alcuni serventi. Bello esempio di valore e cosciente sprezzo del pericolo. — Montello (Piave), 18 giugno 1918.

LO CURTO Vito, da Alcamo (Trapani), sottotenente 248 reggimento fanteria. — Con pochi uomini e sopratutto con la propria iniziativa ed energia, respingeva tre contrattacchi del nemico più forte di numero, dando esempio mirabile ai propri dipendenti di coraggio ed ardimento, finchè rimaneva gravemente ferito, e non si allontanava dalla linea se non dopo aver assolto completamente il suo importante compito. — Vodice, 17 maggio 1917.

LO FASO Edoardo, da Palermo, capitano di cavalleria, comandante 738 compagnia mitragliatrici, 115 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in aspra giornata di combattimento, sprezzante d'ogni pericolo, condusse con mirabile perizia ed ardimento il suo reparto all'assalto di ben munita posizione. Con prontezza ed energia respingeva un contrattacco, sventando, dopo strenua lotta, una grave minaccia di aggiramento. Già distintosi per valore in precedenti azioni. — Vertoiba inferiore - Fossaccio, 19 agosto 1917.

MACI Luciano, caporale 143 fanteria. — Alla testa di un plotone rinforzato con elementi di altri reparti da lui raccolti, si portò ripetutamente all'assalto di una posizione molto forte, riuscendo ad occuparla e mantenervisi per qualche tempo. — Nobile esempio di coraggio e di calma. — S. Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

MADAU Pietro, brigadiere 18 sezione C.C. R.R. — Per le prove di fermezza e di valore dimostrate in una speciale criticissima circostanza. — Tuffi (Belluno), 21 aprile 1916.

MAGNINO Cristoforo, tenente cappellano 203 reggimento fanteria. — *In commutazione delle croci al merito di guerra conferitegli con R. decreto 1 febbraio 1920, con R. decreto 8 agosto 1920, dal comando del XVI corpo d'armata.* — Già distintosi per coraggio e spirito di sacrificio, con grande sprezzo del pericolo, si recava durante il combattimento fin sulle prime linee, per confortare e curare i feriti, contribuendo con l'esempio e, con la parola, a tenere sollevato lo spirito dei combattenti. — Berat, 9 luglio; Kuci, 26-29 luglio 1918.

MANCA Francesco, da Nuoro (Sassari), sottotenente 3 reggimento genio telegrafisti. — Sotto micidiale fuoco nemico, incaricato di stabilire un importante collegamento telefonico ed ottico, assolveva il proprio compito con sprezzo del pericolo ed animato soltanto dall'alto sentimento del proprio dovere. — S. Gabriele, 15 settembre 1917.

MANCHISI Onofrio, da Polignano a mare (Bari), tenente 35 reggimento fanteria. — In momenti difficili seppe tenere alto il morale dei suoi dipendenti, e sotto il fuoco avversario li condusse animosamente a brevissima distanza dalle posizioni nemiche ove rimase gravemente ferito e mutilato di guerra. — Monte Cengio - Monte Pau, 4 giugno 1916.

MANCINELLI Andrea, da Silvi (Teramo), caporale 7 reggimento alpini, n. 16268 di matricola. — Capo arma mitragliere, benchè ferito alla testa, continuava a rimanere al governo della mitragliatrice contribuendo efficacemente a ricuperare una forte posizione ed a respingere reiterati contrattacchi nemici. Bell'esempio di valore, sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. — Col dell'Orso - Monte Solarolo, novembre-dicembre 1917.

MANDRAGORA Leonardo, da Cassano delle Murge (Bari), tenente complemento 139 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in linea, seppe con prontezza, energia, felice intuito tattico e valore, fronteggiare e respingere un attacco di sorpresa fatto dall'avversario in forze, a breve distanza dalla posizione occupata dal reparto. — S. Michele, 26 luglio 1915.

MANNAZZU Gavino, capitano 45 fanteria. — Comandante di compagnia e successivamente, di battaglione per ferita riportata dal titolare, dava singolari prove di perizia e di valore, concorrendo efficacemente, in un'aspra giornata di combattimento, alla ripresa di importanti posizioni. — Altipiano d'Asiago, 28-31 gennaio 1918.

MANNI Alcide, capitano complemento 160 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia la cui posizione fu sconvolta e disorganizzata dal brillamento di potenti mine nemiche, sotto furioso bombardamento, sebbene leggermente ferito, coadiuvò efficacemente e valorosamente il comandante di battaglione nel riordinare i resti del reparto e la difesa della posizione sino all'arrivo dei rinforzi. — Mont-Mrzly, 2 luglio 1916.

MARINI Carlo, sottotenente 3 reggimento genio. — Comandato per la costruzione di un sistema di gallerie e di camminamenti, mentre l'artiglieria nemica ancora controbatteva la zona, incurante del pericolo, dopo aver studiato le posizioni, vi dislocava le truppe rimanendo con esse a dirigere ed a sollecitare il lavoro, nonostante le perdite subite. — Monte Cucco, 7-17 giugno 1917.

MARTELLONO Stefano, sottotenente 1 reggimento genio. — Con una piccola squadra, dimostrando coraggio e calma ammirevoli e dando esempio di coraggio e di attività ai soldati, riusciva sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica a completare la definitiva sistemazione del fronte sull'Isonzo, cooperando in modo particolarmente distinto al buon esito delle operazioni. — Isonzo, 7 giugno 1915.

MARVALDI Giacomo, caporale 1 reggimento alpini, n. 12212 di matricola. — Sempre fra i primi, dimostrava in vari aspri combattimenti singolare tenacia e sangue freddo. In ultimo si univa con mirabile slancio al proprio ufficiale per la riconquista definitiva d'una posizione fortemente contesa dal nemico, catturando armi e riportando prigionieri. — Cima Cady (Tonale), 13 giugno 1918.

MARZOT Giulio, da Venezia, sergente maggiore 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 21 settembre* 1919: — Partecipò lodevolmente a tutti i combattimenti dall'inizio della guerra. Durante lo sferrarsi di un attacco nemico, riportava soldati dispersi sulla linea di combattimento, sotto il fuoco avversario. — Piave, 18 giugno 1918.

MELUCCO Domenico, da Manfredonia (Foggia), capitano 6215 compagnia mitraglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici, durante due giornate di accanito combattimento, resisteva strenuamnete ai ripetuti attacchi del nemico superiore di forze e di mezzi, dando bell'esempio di valore e di tenacia. Ricevuto l'ordine di ripiegare su posizione arretrata, assolveva il difficile incarico con perizia e sangue freddo, disimpegnandosi ordinatamente dal nemico incalzante. Già distintosi precedentemente per adimento, serenità e prontezza d'intuito. — Mali Krotin-Alembrezzi (Albania), 22-24 agosto 1917.

MERCANTI Arturo, da Milano, tenente 11 reggimento bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre* 1917: — Guidava brillantemente la sua sezione mitragliatrici fin sulla posizione di partenza per l'attacco, sotto ininterrotto e violento bombardamento nemico. Ferito da schapnel ad una coscia, dava esempio di fermezza non lasciando il suo comando, nonostante le rupetute insistenze dei superiori, se non quando le peggiorate sue condizioni fisiche ve lo costrinsero. Esempio mirabile di coraggio, abnegazione e di alto senso del dovere. — Quota 88, Monfalcone, 6 agosto 1916.

MERCANTI Arturo da Milano, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Chiesta ed ottenuta l'autorizzazione, assunse in assenza del titolare, il comando di una sezione di bombarde da 58-A, rendendo impossibile così, con l'opportuno e violento intervento del suo fuoco, l'attacco del nemico. Malgrado l'intensità del bombardamento avversario, che più particolarmente aveva preso di mira i suoi pezzi, e che gli aveva causato la perdita di quasi tutti i serventi, mantenne il comando della sezione con perizia e valore, dimostrando eccellenti doti di fermezza di carattere. Già distintosi precedentemente nel soccorrere e trasportare in automobile sotto violento fuoco nemico numerosi feriti. — Vermigliano, 14 luglio 1916.

METRINI Mario, caporal maggiore 50 reggimento artiglieria campagna. — Sotto violento ed aggiustato tiro delle artiglierie nemiche di tutti i calibri, dimostrò calma esemplare e coraggio non comune al comando del suo pezzo per tutta una giornata di combattimento. A sera, mentre, in seguito ad ordine, ritiravasi in coda alla batteria, venne gravemente ferito in più parti del corpo. Già distintosi in precedenti azioni. — Bainsizza, 25 ottobre 1917.

MIELE Nicola, aspirante ufficiale 264 fanteria. — Aspirante ufficiale della classe 1898, in circostanze molto critiche, dava ripetute prove di calmo coraggio, fermezza, elevato spirito militare e sentimento patriottico, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. Mentre sprezzante del pericolo si adoperava, allo scoperto, a rincuorare i soldati sottoposti a dure fatiche, sotto intenso fuoco nemico, veniva ferito, rimanendo poi invalido di guerra. — S. Gabriele, Piave, Monte Tomba, ottobre-22 novembre 1917.

MIGLIETTA Alfredo, aspirante ufficiale 256 fanteria. — Comandante di un reparto arditi, lo conduceva con slancio e valore, alla conquista di una trincea nemica. Ferito nel contrattacco nemico, restava al suo posto di combattimento, incitando i superstiti alla resistenza, finchè circondato dal nemico e sopraffatto, veniva catturato. — Vallone di Brestovizza, 27 agosto-4 settembre 1917.

MIGLIORINI Settimio, sergente maggiore 233 reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento dal Tagliamento al Piave, al comando del suo reparto, in azioni di retroguardia ad immediato contatto col nemico, tenne, in circostanze critiche, contegno fermo e coraggioso, riuscendo, col suo esempio, a mantenere salda la compagine del reparto. Costante esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

MILANO cav. Filippo, capitano 149 fanteria, aiutante di campo brigata Bisagno. — Colpito lo stato maggiore della brigata dallo scoppio di un proiettile, continuò imperturbabile nel suo servizio. In altre gravi circostanze di guerra, dette costante prova di coraggio e serenità. — Arsiero, 25 giugno 1916.

MILAZZO Antonio, da Pozzuoli (Napoli), sottotenente 58 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921. — Comandante di plotone, ferito leggermente all'inizio di una azione offensiva, non lasciava il suo posto, e, dando bell'esempio di eroismo, conduceva il suo reparto all'assalto. Ferito il proprio comandante di compagnia lo sostituiva nel comando ed opponeva accanita resistenza ai contrattacchi nemici, mantenendo saldamente le posizioni conquistate. — Monte Hoie (Bainsizza), 25 agosto 1917.

MILELLA Pietro, sottotenente 10 fanteria. — Con slancio ed esemplare sprezzo del pericolo guidava il suo plotone all'attacco di contrastata posizione nemica, concorrendo ad occuparla dopo cruenta lotta nella quale rimase gravemente ferito. — Quota 170 del Monte S. Michele, 7 luglio 1915.

MINENNA Gaetano, tenente complemento 150 reggimento fanteria. — Sia quale aiutante maggiore di battaglione che quale capo di pattuglie con compito aggressivo, portava costantemente il proprio contributo di slancio, e di valore, d'intelligenza e di iniziativa, infondendo coraggio nei suoi dipendenti e assolvendo ottimamente i vari compiti affidatigli, dando prova di elevato sentimento del dovere, di tenacia e di ardire. — Spinoncia - Monfenera - Pederobba, marzo-4 novembre 1918.

MODALO Santa, nata Fantin, da Polcenigo (Udine). — Spettatrice casuale dell'opera di mina applicata dal nemico in ritirata ad un ponte che sarebbe stato poco appresso sorpassato dai nostri, dando prova di amor patrio, abnegazione e animo virile, rimaneva a guardia del punto obbligato di passaggio ed all'arrivo delle nostre prime pattuglie, le rendeva edotte del pericolo che, se non prontamente eliminato, avrebbe tolto delle vite alla Patria e intralciata la nostra avanzata. — Polcenigo, 31 ottobre 1918.

MONTANARO Tommaso, tenente 20 reggimento fanteria. — Ferito gravemente in precedente azione, ritornava al reparto appena guarito, adempiendo con slancio ed entusiasmo il proprio dovere fino a che in altro combattimento non veniva colpito di nuovo, e gravemente, in più parti del corpo. — Lokvizza, 14 settembre 1916; Faiti, 15 maggio 1917.

MONTUORI SAN SEVERINO Carlo, maggiore di fanteria comandante di reparti automobilistici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 24 maggio* 1923. — Ripetutamente, nel compiere importanti e difficili servizi di fronte al nemico in zone intensamente battute dal fuoco, dava prove di elevate virtù militari, contribuendo efficacemente coll'esempio e collo sprezzo del pericolo a mantenere salda la compagine del proprio reparto seriamente minacciata. In una speciale circostanza, rimaneva anche ferito dallo scoppio di proietto avversario. — Zona di operazioni, marzo 1916 - 1 gennaio 1917

MORETTI Luigi, da Milano, tenente 2 reggimento granatieri. — Ufficiale di vettovagliamento, seppe, con esemplare calma e fermezza, porre in salvo, durante il ripiegamento, tutto il materiale a lui affidato e, superando difficoltà infinite, assicurare i servizi al reggimento. Con sprezzo del pericolo e audacia, insieme ai suoi uomini seppe liberarsi da accerchiamento e successivamente liberare due sezioni da montagna. — Carso-Morsano (Tagliamento), 28-31 ottobre 1917.

MORI Giuseppe, da Borgotaro (Parma), tenente 3 alpini. — Con fredda calma, fatto segno a vari colpi di moschetto, affrontava una difficile situazione creatasi sul tratto di fronte da lui comandato in seguito alla improvvisa pazzia di un soldato, che, armato, minacciava di morte chiunque tentava avvicinarsi. — Monte Zermula (Carnia), 29 luglio 1917.

MUCCI Giuseppe, da Miglionico (Potenza), sergente 32 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Sotterrato con altri compagni dalle macerie della baracca del comando di brigata, colpita da una granata nemica, non appena, per opera dei militari accorsi, fu liberato in parte dai rottami ed in grado di poter respirare e muovere le braccia, sebbene ancora congestionato e pesto e nonostante continuasse il bombardamento nemico, con ammirevole sentimento altruistico, ed elevato spirito di sacrificio, non volle che si pensasse più a lui, ma che si provvedesse a salvare i compagni, indicando dove urgeva continuare l'opera di scavo e cercando di contribuirvi egli stesso. — Castelnuovo del Carso, 23 ottobre 1915.

MUCCIARINI Aurelio, da Pavullo nel Frignano (Modena), caporale 36 reggimento fanteria, n. 2915 di matricola. — Caporale ciclista presso il comando del reggimento, benchè ferito leggermente alla fronte da una scheggia di bomba a mano nemica, non abbandonava il posto di combattimento e continuava in terreno fortemente battuto dai tiri di fanteria e artiglieria a compiere il proprio servizio. — Podgora, 2 novembre 1915.

MURITANO Giuseppe, tenente 119 fanteria. — Più elevato in grado fra gli ufficiali del battaglione che aveva eroicamente sostenuto ed infranto un attacco nemico, ne raccoglieva i superstiti ed animandoli colla parola e coll'esempio, li manteneva saldi sulla posizione, respingendo ancora, con altre truppe della brigata, nuovi e violenti attacchi nemici. — Porte di Salton, 15 giugno 1918.

NANNONI Alfredo, tenente colonnello 59 reggimento fanteria. — Per le continue prove di abnegazione e di sacrifizio date durante tutta al guerra. Costante esempio ai suoi dipendenti di calma, coraggio, noncuranza del pericolo e di ogni virtù militare. Quale comandante del 59 reggimento fanteria, rimase grevemente ferito al piede destro. — Coccolino, 28 maggio 1915; Conca di Plezzo, 21 febbraio 1916; Monte Pertica, 9 gennaio 1918.

NAPPI Giovanni, da Napoli, capitano 118 reggimento fanteria (M. M.). — Capitano comandante di un battaglione lo condusse con bravura e slancio all'attacco di forte posizione nemica. — Benchè febbricitante e ferito, tenne il suo posto resistendo a violenti contrattacchi dell'avversario, allontanandosene solo dopo essersi assicurato del saldo possesso della linea. — Carso, 19-22 agosto 1917.

NARBONA Guido, aspirante ufficiale VIII reparto d'assalto. — Comandante di un plotone d'assalto in una prolungata azione offensiva, spintosi in ricognizione oltre le nostre linee scortato da un ardito, sorprendeva ed assaliva un piccolo posto nemico, sbarazzandosi dei difensori. — Fossalta di Piave, 18 giugno 1918.

NATALE Luigi, da Palermo, sottotenente 211 reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola seppe infondere nei dipendenti spirito aggressivo ed alto sentimento del dovere. Durante reiterati attacchi nemici diede bella prova di calma, avvedutezza e sprezzo del pericolo, resistendo tenacemente sulla linea occupata. — Magnaboschi, 29 maggio-12 giugno 1916.

NATALI Luigi, da Roma, capitano 277 compagnia mitraglieri. — Durante il ripiegamento al Piave, sebbene precedentemente colpito da gas tossici, proteggeva con valore ed efficacia le nostre truppe, dimostrando elevato sentimento del dovere e grande abnegazione. — Piava, 27 ottobre 1917.

OLIVIERI Rodolfo, soldato 157 reggimento fanteria. — Durante un lungo bombardamento dimostrò lodevole contegno che mantenne del pari allorchè ferito gravemente, volle rimanere in linea fino ad azione ultimata dando esempio di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

ONNIS Eliseo, da Samassi (Cagliari), soldato 1 reggimento genio, n. 8129 di matricola. — Trovandosi in ricognizione insieme con un capitano, sotto il tiro nemico che colpiva mortalmente il suo superiore, con lodevole spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, caricatosi sulle spalle l'ufficiale, lo conduceva al posto di medicazione, nonostante il persistente fuoco e riportava egli stesso qualche leggiera ferita. — Ponte di Vidor, 14 novembre 1917.

ONNIS Eliseo, da Samassi (Cagliari), soldato 1 reggimento genio. — Soldato del genio, allo scopo di poter prendere parte attiva ad un'azione offensiva, con elevato sentimento militare e grande sprezzo del pericolo, si univa spontaneamente ad un reparto di fanteria e partecipava con esso all'attacco e alla conquista di una posizione nemica, riuscendo di bell'esempio ai compagni. — Monte Sief, 20 settembre 1917.

PANDOLFI Giulio, da Chiavari (Genova), tenente 423 compagnia mitraglieri. — In varie circostanze e nella conquista d'importante posizione, seppe dare prove di ardimento e di perizia nell'impiego delle armi e nel condurre i soldati. Alla testa del proprio reparto, mentre serenamente impartiva ordini e incuorava i dipendenti, rimase gravemente ferito da scheggia di bombarda. — S. Marco di Gorizia, maggio-agosto 1917.

PANZALIS Ampelio, da Carloforte (Cagliari), tenente 132 fanteria. — Con evidente sprezzo del pericolo, sempre calmo e sereno, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco nemico, assolse, in modo superiore ad ogni elogio, difficili ed importanti incarichi. Ferito non gravemente da palletta di shrapnel, dopo una sommaria medicazione, rimaneva in linea ad incuorare i propri dipendenti. — Hudi Log, 8 novembre 1916.

PARMA Primo, da Nova (Milano), soldato 54 reggimento fanteria. — Partecipò lungamente alla guerra comportandosi con ardire, coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito una prima volta durante una nostra azione offensiva, riportava una seconda ferita mentre coraggiosamente fronteggiava un gruppo di avversari che avevano attaccato la nostra linea. — Monte Piana, 25 ottobre 1917.

PARMEGGIANI Aldo, da Piacenza, soldato 261 compagnia mitraglieri. — Soldato esemplare per fermezza e coraggio, di vedetta con la propria mitragliatrice in postazione antiaerea sotto violento bombardamente nemico, sprezzante di ogni pericolo, benchè ferito al braccio destro da scheggia di granata avversaria, rimaneva saldo al proprio posto e non si allontanava che in seguito a ripetute insistenze del comandante della sezione. — Monbello, 20 agosto 1918.

PARZIALE Benedetto, da Napoli, tenente 219 reggimento fanteria. — Assumeva il comando di una compagnia durante un'azione, nonostante il violento fuoco nemico ed il mancato appoggio dei reparti laterali inchiodati al terreno dal tiro di sbarramento avversario, proseguiva nell'assalto contro le trincee nemiche, e lo rinnovava due volte, trascinando i superstiti del suo reparto fin sotto i reticolati. Ripiegava a notte avanzata per ordine superiore. Soglio della Rasta, 10 giugno 1916.

PATANE' Giuseppe, da Mascali (Catania), soldato 128 reggimento fanteria. — Porta ordini di una compagnia impegnata in un cruento combattimento, nel disimpegnare il suo compito percorrendo terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco di mitragliatrici e di fucileria, avendo trovato il proprio comandante di compagnia ferito, con la gamba destra paralizzata, se lo caricava sul dorso e negli sbalzi lo trasportava avanti, sulla linea di fuoco incurante del pericolo al quale si esponeva. — Globua, 23 ottobre 1915.

PATIRANI Filippo, sottotenente 119 fanteria. — Volontario di guerra e appena diciottenne, prendeva parte all'attacco di forte posizione alla testa del proprio plotone. Il nobile entusiasmo e la giovanile baldanza gli conferivano sui suoi dipendenti lo stesso prestigio che gli avrebbe conferito una matura esperienza, cosicchè i suoi soldati, come un sol uomo lo seguirono nel suo esemplare impeto, contribuendo efficacemente alla conquista della posizione tenacemente difesa. Sebbene ferito rimaneva fra i suoi, resistendo con essi ai ripetuti contrattacchi avversari. — Grazigna, 28 agosto 1917.

PELISSERO Ercole, da Cossombrato d'Asti (Alessandria), sergente 70 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, conduceva valorosamente la sua squadra e, sebbene ferito, continuava a tenere il comando fino a che, circondato, rimaneva sopraffatto dalla superiorità numerica del nemico. — Cima Compilugri, 18 maggio 1916.

PELIZZOLA Olao, caporale maggiore 258 reggimento fanteria. — Ferito piuttosto gravemente dallo scoppio di un proiettile nemico, mentre dalle linee di fuoco recavasi a portare un avviso urgente al comando della brigata, trovava nel sentimento del dovere la forza di trascinarsi fino al comando stesso, dove giunto, cadde per lo sforzo compiuto. — Canale, 20 agosto 1917.

PEPE Giovanni, da Muro Lucano (Potenza), tenente 254 fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Dopo diversi giorni di faticosa marcia guidava con somma perizia la compagnia in un'ardita operazione notturna. Con esemplare fermezza e coraggio alla testa del suo reparto, riusciva con un attacco alla baionetta a mettere lo scompiglio nelle truppe nemiche e a costringerle alla resa. — Casere Mavenza e Polentes (Belluno), 31 ottobre - 1 novembre 1918.

PERA Enrico, capitano 67 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, in critica situazione impediva al nemico di irrompere in una importante località e lo contrattaccava ricacciandolo da posizioni recentemente conquistate che manteneva saldamente malgrado la violenta pressione avversaria, finchè, in seguito ad ordine ricevuto, eseguiva un ordinato ripiegamento su posizioni retrostanti. In tutta l'azione dava bell'esempio di fermezza e di ardimento. — S. Maria di Tolmino, 17-20 marzo 1916.

PERASSI Carlo, da Cavour (Torino), capitano di complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Ferito una prima volta da scheggia di granata rimaneva al comando della propria batteria, finchè ferito più gravemente, dovette essere ricoverato all'ospedale. Non ancora ristabilito, per non essere sostituito nel comando del proprio reparto, lasciava l'ospedale, tenendo in ogni circostanza contegno lodevole e dando prova di capacità tattica e tecnica encomiabile. — Campomolon, 17 maggio 1916.

PEROTTI Renzo, sottotenente 92 reggimento fanteria. — Per l'intelligenza e la calma di cui diede prova nel guidare due reparti esploratori ai suoi ordini fino a pochi passi dai reticolati nemici durante una operazione svoltasi fra le più fitte tenebre di una notte burrascosa e in condizioni di terreno difficilissime; per la fermezza con cui rispose al fuoco nemico, e per lo spirito di abnegazione spiegato nel soccorrere e mettere in salvo alcuni feriti. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

PERROD Paolo, da Batum (Transcaucasia), capitano 4 batteria artiglieria a cavallo. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli R. decreto 8 agosto* 1920: — Dal Monticano a Cervignano, comandante la 4 batteria a cavallo addetta alla 4 brigata di cavalleria, cooperò in modo particolarmente distinto al buon esito di tutte le azioni belliche, riuscendo, con infaticabile perizia e sprezzo del pericolo, tra difficili guadi notturni di fiumi e di canali, in marcie veloci e con esempio costante di coraggio personale, ad agire efficacemente col fuoco dei suoi pezzi contro il tiro delle vicine mitragliatrici nemiche, finchè giunse con lo scaglione di testa della brigata, alla presa di Cervignano. — Monticano-Cervignano, 30 ottobre - 4 novembre 1918.

PETRIZZI Amerigo, capitano 151 reggimento fanteria. — Conduceva arditamente e valorosamente la sua compagnia all'attacco di ben munite posizioni nemiche. In successiva azione quale comandante interinale di battaglione, mentre si esponeva con esemplare sprezzo del pericolo per infondere ardimento alle sue truppe, veniva gravemente ferito. — Castel Gomberto, 6-7-8 giugno 1916 - e Mosciagh 8 luglio 1916.

POLI Umberto, da Reggio Calabria, sottotenente 27 reggimento fanteria. — Slanciatosi all'attacco sotto violento fuoco avversario, fatti pochi metri allo scoperto veniva ferito gravemente ad un ginocchio; ciò nonostante continuava ad incitare i suoi fanti alla lotta, dalla quale si ritirava solo quando si delineò il successo. — Monte Sabotino, 21 ottobre 1915.

RADINA Vito, da Arta (Udine), caporal maggiore 5 genio (minatori). — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio* 1923. — Caposquadra incaricato dell'approntamento di interruzioni, eseguite malgrado fuoco di fucileria nemica e tentativi d'incursione da parte dell'avversario, con la parola e con l'esempio, animava i propri dipendenti e conduceva a termine tutte le operazioni, dando bella prova di perizia, coraggio e amor patrio. — Isonzo - Piave, ottobre-novembre 1917.

RAGNI Achille, da Roma, soldato allievo ufficiale 93 reggimento fanteria. — Per il coraggio e lo spirito di abnegazione dimostrati in successivi combattimenti ove, leggermente ferito due volte, volle rimanere fino a che cadde gravemente ferito ad una gamba. — Altipiano di Asiago, 27-28 e 31 maggio. 1916.

RASPINO Carlo, da Alessandria, soldato C. R. I. ambulanza da montagna n. 67 (17 divisione). — Assegnato ad un posto di medicazione fatto segno al tiro dell'artiglieria nemica, continuò ad assistere con calma ed amorevolezza i numerosi feriti che vi affluivano. — Val Terragnola, fine del 1916.

RAVA cav. Maurizio, da Milano, maggiore degli alpini, capo sezione cinematografica del Comando supremo. — Valoroso ed esperto capo della sezione foto-cinematografica del Comando supremo, continuò nell'anno 1918 l'illuminata attività sua lungo l'intero fronte, spingendosi nelle primissime linee di combattimento durante le più rischiose azioni, cercando di partecipare spontaneamente ad ogni più audace impresa, così da portare il compito della documentazione affidatogli ad altezza degna delle tradizioni d'arte della nostra gente e del valore delle nostre truppe. — Zona di guerra, gennaio-novembre 1918.

RECCHIA Grazio, da Monopoli (Bari), soldato 13 reggimento fanteria, n. 18756 di matricola. — *In commutazione della Croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 8 giugno* 1918: — Abitualmente ardito e volonteroso portaordini, in una speciale circostanza, ricevuto un avviso urgente pel recapito del quale occorreva attraversare una zona scoperta alla vista e al fuoco nemico, sfidava con serenità e sprezzo del pericolo le raffiche delle mitragliatrici e la fucileria avversaria, portando a compimento il mandato ricevuto. Si distinse anche in successivo combattimento. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

ROLFO Enrico, da Pogliani (Cuneo), soldato 4 reggimento bersaglieri. — Durante il combattimento, mentre il nemico avvolgeva la posizione battendola da vicino con raffiche di mitragliatrici e di fucileria, noncurante di ogni pericolo, accorreva presso il suo colonnello che aveva visto cadere ferito e, con l'aiuto di altro bersagliere, lo traeva in salvo. — Monte Tondarecar, 4 dicembre 1917.

ROMANO dott. cav. Nicola, da Polistena (Reggio Calabria), capitano medico 5 reggimento bersaglieri. — Quantunque non ancora guarito da lesione riportata in zona di combattimento, lasciava volontariamente l'ospedale e tornava al suo reggimento. Durante un combattimento, di propria iniziativa, si recava sulla linea di fuoco a medicare i feriti allo scoperto, facendo rimanere in linea i feriti leggeri. Verificatosi, poi, un contrattacco nemico, prendeva parte diretta ed attiva alla resistenza delle truppe, che riuscivano a mantenere la posizione. — Selo di Santa Lucia in Tolmino, 22 ottobre 1915.

ROSATI Paolo, soldato 2 reggimento genio. — Nella urgente necessità di completare la distruzione di un ponte sul quale il nemico si apprestava a passare, nonostante il tiro avversario, cooperò efficacemente al trasporto degli esplosivi necessari e poi alla distruzione del ponte e dei barconi radunati dal nemico, dando prova di alto sentimento del dovere, di coraggio e sprezzo del pericolo ed evitando che la situazione delle nostre truppe venisse seriamente compromessa. — Ponte di Ponzicco (Tagliamento), 3-4 novembre 1917.

ROTONDO Salvatore, da Napoli, soldato 2 reggimento granatieri di Sardegna. — In azioni durate più giorni consecutivi, dava prova costante di slancio e di ardimento, e, quale allievo ufficiale, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia. Durante una ripresa dell'azione per il raggiungimento della posizione nemica, cadde ferito gravemente. — Pecinka, 13 agosto 1916.

RUCCI Michele, da Bitonto (Bari), tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, giunto in posizione mentre, dopo violento fuoco di sbarramento, si sferrava un furioso attacco nemico, seppe, con grande fermezza d'animo, mantenere saldo ed unito il reparto, nonostante le gravi perdite, ed opporsi efficacemente, insieme con altre truppe, ai progressi dell'avversario. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

SANNA Raffaele, da Cagliari, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in critiche circostanze di combattimento coadiuvò con fermezza e coraggio l'opera dei suoi superiori infondendo fiducia e fervore nei dipendenti, mantenendone salda la disciplina ed alto lo spirito combattivo e riuscendo a respingere più volte il nemico incalzante. Ferito alla spalla destra non lasciò il comando del reparto se non quando, sfinito, ricevette dal suo comandante di battaglione l'ordine di recarsi ad un posto di medicazione. — Monte Pleca, 24 ottobre 1917.

SANTARELLI Leandro, sottotenente 121 fanteria. — In aspro, violento combattimento dava esempio di coraggio e grande sprezzo del pericolo. Riportava grave ferita rimanendo poi mutilato. — Monte Sei Busi, 25-26 luglio 1915.

SARPA Aniello, da Napoli, sergente maggiore 40 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Addetto ad una sezione mitragliatrici, si distingueva per coraggio ed intelligenza durante il combattimento e coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione nell'ottenere la massima efficacia del tiro. In successivo combattimento rimaneva ferito, confermando le sue belle qualità militari e dando prova di sprezzo del pericolo. — Monte S. Michele, 4-22 luglio 1915.

SCHIARI Fiorentino, soldato 285 compagnia alpini, battaglione Monte Tonale. — In vari sanguinosi combattimenti, dava continue prove di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Portava successivamente nelle nostre linee due mitragliatrici catturate al nemico durante il combattimento; nel giorno successivo riusciva a salvarne una delle nostre che, in seguito alla uccisione dei serventi, stava per cadere nelle mani dell'avversario. — Bainsizza, 22-23 agosto 1917.

SCHIAVOTTI Umberto, tenente già aspirante ufficiale 8 reggimento alpini. — Bell'esempio di calma e coraggio, cooperava col suo plotone a rafforzare e a mantenere posizioni nemiche già conquistate, malgrado fosse fatto segno a violento fuoco di artiglieria. Rimase ferito. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

SELLA Giuseppe, da Schio (Vicenza), tenente 4 reggimento alpini. — Durante un violento fuoco di artiglieria avversaria specialmente diretto sulle mitragliatrici da lui comandante, dava prova di particolare calma e di sereno sprezzo del pericolo. Nel mentre si accingeva a cambiare posizione alle sue armi, rimaneva gravemente ferito. — C. Volto (S. Osvaldo Valsalunga), 20 aprile 1916.

SISTO Ciro, tenente 5 reggimento bersaglieri. — Rioccupato un tratto di trincea dal quale, sotto l'azione di un attacco, i nostri avevano ripiegato, proseguiva nell'avanzata, raggiungendo il nemico sulle sue posizioni. Ferito, teneva contegno altamente encomiabile, continuando ad incoraggiare i suoi dipendenti. — Nova Vas, 14 settembre 1916.

SINIGAGLIA Pinto, sottotenente 124 fanteria. — Volontariamente, uscito con un collega dalle trincee avanzate, riusciva a collocare e a fare esplodere un tubo di gelatina nei reticolati nemici. — Monte Sei Busi, 21 marzo 1916.

SPINA Rolando, sottotenente 232 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone a protezione di un passaggio obbligato e di collegamento fra due reggimenti, assolse il suo compito con encomiabile fermezza e coraggio, mantenendo vivo nei dipendenti il sentimento del dovere anche sotto l'infuriare del fuoco nemico concentrato sulla posizione da lui tenuta. — Colline ad est di Gorizia, 12-20 agosto 1916.

STROILI Giovanni, sergente maggiore 8 reggimento alpini. — Sergente maggiore di contabilità alla 272 compagnia alpina, caduti i propri ufficiali, assumeva il comando di un plotone, lo portava all'assalto del trincerone occupato dall'avversario, e, benchè ferito, manteneva per 5 ore la posizione conquistata, fino a che cadde esausto. — Pal Piccolo, 27 marzo 1916.

SUCCU Giovanni, da Siniscola (Sassari), soldato 137 fanteria. — Capo pattuglia in una giornata di sanguinoso combattimento nel quale la sua compagnia era rimasta decimata, con mirabile slancio ed intelligente arditezza, sorprendeva e catturava l'intero stato maggiore di una brigata nemica. — Castagnevizza (Carso), 2 novembre 1916.

TACCHI Umberto, da Foligno (Perugia), tenente 79 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante una violenta offensiva nemica, resistette sulla posizione occupata malgrado il micidiale e prolungato tiro d'artiglieria, incitando i propri dipendenti a perseverare nella resistenza e dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Trabilleno, 15-18 maggio 1916.

TAFURI Giuseppe, da Sala Consilina (Salerno), sottotenente 42 fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, è sostituita con la seguente*: — Comandante di due plotoni, infondeva nei suoi dipendenti entusiasmo ed ardire, portandoli alla conquista di una trincea avversaria, e con abilità non comune riusciva a snidare e catturare numerosi nuclei di nemici in agguato. Ferito, dovette abbandonare il combattimento, pur non cessando di incitare i suoi dipendenti. — Carso, 10 ottobre 1916.

TARAS Salvatore, da Alghero (Sassari), capitano 211 fanteria. — Comandante di compagnia durante reiterati assalti contro posizioni nemiche strenuamente difese, dava bell'esempio ai propri dipendenti di indomito coraggio e ferrea volontà nel superare tutti gli ostacoli. Sempre alla testa dei suoi, penetrò fra i primi nelle trincee nemiche, facendo prigionieri e raccogliendo bottino. — Nova Vas-Hudi Log, 10-13 ottobre 1916

TIALDI Alessandro, tenente 3 reggimento alpini. — In una zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, concorrera, con energia, ardimento e sprezzo del pericolo, a riunire e spingere sulla linea del fuoco militari sbandati. In una successiva azione rimaneva ferito. — Monte Origara, 19, 25-26 giugno 1917.

TINACCI Italo, tenente reggimento marina. — Durante un aspro combattimento tenne con perizia il comando di un plotone del reggimento marina San Marco, conducendolo con slancio ed ardimento all'attacco. Ferito continuò ad incitare i marinai al combattimento, infondendo in tutti ardimento e coraggio. — Basso Piave, 5 luglio 1918.

TIRELLI Pietro, soldato 68 fanteria. — Portava più volte tubi di gelatina esplosiva in mezzo ai reticolati. In successiva azione veniva gravemente ferito. — San Michele (Carso), novembre 1915.

TODINI Egidio, da Castiglione in Teverina (Roma), soldato 2 reggimento genio. — Urgendo completare la distruzione d'un ponte sul quale il nemico si apprestava a passare, sotto il tiro avversario cooperò efficacemente al trasporto degli esplosivi necessari, e poi alla distruzione del ponte e dei barconi radunati dal nemico, dando prova di alto sentimento del dovere, di coraggio e sprezzo del pericolo ed evitando che la situazione delle nostre truppe venisse seriamente compromessa. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3-4 novembre 1917.

TOMASELLI Francesco, da Vicenza, tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Ferito in combattimento, lasciava il suo posto solo per invito del suo superiore diretto e appena fasciato faceva ritorno sulla posizione, adoperandosi con fermezza e valore a riunire sbandati e ricondurli al combattimento. — M. Meata (Altipiano di Asiago) 24-25 maggio 1916.

TONELLI Nicola, capitano 4 squadriglia autoblindate. — Animatore instancabile ed efficace dei propri dipendenti, in momenti difficili, diede prova di coraggio, di ardire e di inteligente inizativa, cooperando efficacemtne alla protezione del ripiegamento sul Piave. — Taglianento-Piave, novembre 1917.

TUCCI Nicola, da Marzi (Cosenza), capitano medico 36 reggimento artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. Luogotenenziale 15 ottobre* 1915: — Accortosi che gli ufficiali della batteria erano completamente impegnati nel dirigere il fuoco e che il servizio di rifornimento munizioni era gravemente ostacolato da violento tiro avversario, con disposizioni opportune e precise e con personale prestazione, ottenne il perfetto funzionamento del servizio. — Monte Cukla, 13-14 febbraio 1916.

URRAS Vincenzo, da Sassari, soldato 276 reggimento fanteria (brigata Belluno). — Esempio di abnegazione ed ardire, sempre tra i primi dove più accanita era la lotta corpo a corpo. Sprezzante del pericolo e con entusiasmo non comune, eccitando l'emulazione nei propri compagni, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni nemiche. In successivo combattimento rimase gravemente ferito. — Mesnjak (Bainsizza), 27 agosto 1917.

VAGO Achille, capitano 14 compagnia mitraglieri, 57 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 26 ottobre* 1919: — Comandante di una compagnia mitragliatrici divisionale, concorreva con molta efficacia, controbattendo numerose mitragliatrici nemiche, a respingere due contrattacchi con bell'esempio di coraggio e valore. — Montello, 19-21 giugno 1918.

VELLA Riccardo, da Caltagirone (Catania), capitano medico 16 sezione sanità. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 30 novembre 1917, è sostituita con la seguente*: — Offertosi a sostituire col proprio reparto someggiato altro reparto di sezione di sanità, si dimostrò infanticabile e sprezzante di ogni pericolo nel percorrere zone aspramente battute dal nemico, seppe

infondere ai suoi dipendenti la propria calma ed energia e provvedere rapidamente ed efficacemente agli eccezionali bisogni del servizio sanitario, e specialmente a soccorrere e sgombrare i feriti. — Valle di Jamiano (Carso), 24 maggio-6 giugno 1917.

VICO Angelo, sottotenente complemento 219 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre 1919*: — Aiutante maggiore in 2ª prese, durante l'azione, il comando di un plotone e poi quello della compagnia perchè feriti i rispettivi comandanti; indi, sostituito, adempì ai doveri della sua carica attraverso terreno fortemente battuto e con coraggio e calma provvide al rifornimento delle munizioni sulla posizione conquistata, malgrado l'intenso fuoco avversario. — Bainsizza, 8 ottobre 1917.

VIOLA DI CAMPALTO conte Guido, capitano di cavalleria. — Durante la rivoluzione in Russia, in occasione dell'assalto dato dagli insorti all'Hotel Astoria dove alloggiava, diede mirabile prove di spirito di iniziativa, e di abnegazione, di ardimento e sprezzo del pericolo concorrendo efficacemente a mettere in salvo donne, bambini e personalità russe, con grave rischio della sua persona. — Pietrogrado, marzo 1917

ZAGANELLI Carlo, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Mentre l'intero reggimento muoveva all'attacco, si slanciava in testa al suo plotone, al grido di: « Savoia », attraverso un varco aperto fra i reticolati nemici, e, sfidando il micidialissimo fuoco incrociato delle mitragliatrici avversarie, raggiungeva la posizione nemica, rimanendovi ferito, e non lasciando tuttavia la posizione che in seguito a gravi perdite di uomini. — Val d'Assa, 7 luglio 1916.

ZANDARIN Alessandro da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 51 reggimento fanteria, n. 702 di matricola. — Nei molti aspri combattimenti cui partecipò, fu sempre di esempio ai compagni per mirabili prove di coraggio e di sprezzo del pericolo e rimase per ben tre volte ferito. — Monte Majo - Vallone di Doberdò-Bligny (Francia), maggio 1915-novembre 1918.

ZANNONI Giuseppe, sergente maggiore 83 sezione sanità C. R. I. — Addetto alla sorveglianza delle squadre porta feriti, diede costante prova di sereno coraggio, di abnegazione e alto sentimento del dovere. Sotto un forte bombardamento, diresse con intelligente iniziativa i servizi di sgombro, finchè rimase a sua volta ferito. Tuttavia continuò ad impartire ordini e ad incoraggiare il personale dipendente, finchè le forze gli vennero meno. — Monfalcone, 4 giugno 1917.

ZUGLIANI Dogali, da Mantova, soldato 90 reggimento fanteria. — Leggermente ferito, ricusava ad entrare in luogo di cura, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. Mentre infuriava un violento ed intenso bombardamento nemico, volontariamente si recava a portare un ordine, rimanendo ferito gravemente. — Bligny (Francia), 11 giugno 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

AGNOLI Mario, tenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale attivo e di molto rendimento, sia quale comandante di una sezione di piccolo calibro, sia quale osservatore, disimpegnò volonterosamente le mansioni di capo pattuglia di collegamento in una azione offensiva, dimostrando di possedere belle qualità militari e dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Passo Tonale-Monticelli-Fondo Tonale-Val Trevesa, maggio-luglio 1918.

AGOSTINACCHIO Luigi, tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Partecipava efficacemente ad un contrattacco e, nonostante le sensibili perdite, manteneva la posizione conquistata. — Zenson di Piave, 21 giugno 1918.

AMALFITANO Arnaldo, da Vetralla (Roma), maggiore 1 reggimento, 4 gruppo artiglieria montagna. — In più giorni di aspri combattimenti, coadiuvò efficacemente l'azione delle fanterie, portando arditamente i pezzi del suo gruppo sulla linea di quelle. — Vallone di Biziak (Bainsizza), 29-30-31 agosto 1917.

AMATORI Luigi, tenente 251 fanteria. — Benchè febbricitante, volle partecipare, quale comandante interinale di compagnia, all'azione offensiva che ci condusse alla vittoria finale, concorrendo efficacemente al raggiungimento dei brillanti risultati conseguiti dalle nostre truppe, in un primo tempo, e rinunciando poi a malincuore alla successiva avanzata, causa l'aggravamento del suo male. — M. Prassolan, 31 ottobre 1918.

AMORATI Adolfo, sergente 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sotto violento bombardamento, con mirabile sprezzo del pericolo, attraversava una trincea sconvolta dal tiro nemico e riusciva a riprendere contatto con una sezione mitragliatrici rimasta isolata per le vicende dell'azione. — Monfalcone (q. 85), 6-10 agosto 1916.

ANGELI Attilio, tenente 18 gruppo cannoni da 105. — Rimpatriato dall'America all'inizio delle ostilità e conseguito il grado di ufficiale, in quattro anni di guerra esplicò un'opera altamente patriottica dando prove di elette virtù militari. Ufficiale esploratore di un gruppo artiglieria, diede prove di coraggio e d'intelligente attività, spingendosi durante le azioni sulle prime linee per incitare i combattenti colla parola e coll'esempio allo sprezzo del pericolo. — Bainsizza, agosto-ottobre 1917-Monte Asolone, ottobre 1918.

ANTONINI Carlo, sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 18 Corpo d'armata*: — In violenti e ripetuti combattimenti diede prova continua di fermezza, coraggio e massima calma, riuscendo di vero esempio ai suoi dipendenti. — Monte Civaron, 30-31 luglio 1916.

ARENA Antonino, aspirante ufficiale 114 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XXII corpo d'armata con foglio d'ordine n. 66 del 31 luglio* 1918. — Per aiutare due militari prigionieri sfuggiti al nemico ed un borghese a raggiungere la nostra sponda sul Piave, spogliatosi, si slanciava nell'acqua, mentre l'artiglieria avversaria tirava contro di loro alcuni colpi di cannone. — Piave, 19 luglio 1918.

AUGUADRI Adriano, da Como, tenente complemento 5 reggimento alpini. — Per le prove di ardire e tenacia date in un tentativo di sorpresa su posizioni nemiche nel quale rimase anche ferito. — Passo Matterot - Cima Menicicolo (Adamello), 13 agosto 1918.

BACCAGLIONI Gioacchino Carlo, caporale 5 alpini. — Partecipava volontariamente ad un'ardita azione di pattuglia. — Punta S. Matteo (Valtellina), 13 agosto 1918.

BACHI Marco Mario, capitano 154 fanteria. — Comandante di battaglione, dava bell'esempio di capacità, zelo e sprezzo del pericolo. — Monte Coston, agosto 1915.

BADINI Gianni, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Animoso e sempre pronto ad offrirsi nelle imprese più arrischiate, prestò la propria intelligente cooperazione in ripetuti tentativi di passaggio del Piave in un punto ove erano riuscite vane tutte le prove fatte dalle nostre truppe e dalle truppe francesi ed inglesi. Persistette nel divisato proposito con fede, energia e sereno sprezzo del pericolo, contribuendo alla felice attuazione di un geniale stratagemma che riscosse l'approvazione e gli elogi delle truppe alleate. — Grave di Ciano, febbraio 1918.

BARBALATO Antonio, sottotenente 117 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, dava prova di ardimento e fermezza, incitando i propri dipendenti a conservare i brillanti successi già conseguiti. Circondato e sopraffatto dal nemico, cadde ferito e prigioniero. — Carso (q. 208), 10 ottobre 1916.

BARBASSO Salvatore, da Paperano (Catania), capitano 2 raggruppamento bombardieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XI corpo d'armata con ordine del giorno 77 del 1° luglio 1917*: — In occasione di un incendio sviluppatosi in una casa attigua ad un deposito di bombe, con ammirevole prontezza ed energia e dando esempio di sprezzo del pericolo ai soldati, organizzava lo sgombero del deposito, riportando grave distorsione ad un piede nel trasportare bombe. — Konec, 23 marzo 1917.

BARBERI Oberdan, capotale maggiore 240 reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, trasmetteva con accurata diligenza gli ordini del proprio comandante. — Sober (Vertoiba), 4 settembre 1917.

BARRILE Antonio, da Licata (Girgenti), sottotenente 208 reggimento fanteria. — Febbricitante, rifiutava le cure ospitaliere di cui aveva bisogno ed seguiva piccole azioni col suo reparto. — Passo Buole, 28 giugno 1916.

BASILE Camillo, tenente 3 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del genio, con suo ordine del giorno n. 41 del 30 giugno 1918*: — Per l'esemplare e coraggiosa condotta tenuta durante più giornate di azione, nell'assicurare i collegamenti fra le unità operanti. — Villa Stecchini, Ca Nosellari (Grappa), 15-19 giugno 1918.

BATTAGLINI Armando, da Genova, soldato 3 battaglione ciclisti. — In vari aspri combattimenti, diede prove di intrepidezza e di valore, incitando col suo esempio i compagni al combattimento. — Carso, 1916.

BAZAN Carlo, da Torino, sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale giovanissimo, volontario di guerra appena diciassettenne, comandato ad un osservatorio molto importante, assolse con entusiasmo ed abilità il suo delicato compito, integrandolo con ardite ricognizioni. — Montello, 15-24 ottobre 1918.

BAZZANI Francesco, da Pomaro Monferrato (Alessandria), capitano già tenente 4 battaglione genio. — Comandante di compagnia zappatori del genio, animosamente contrattaccava reparti nemici e manteneva la posizione conquistata, nonostante la superiorità delle forze avversarie. — Altipiano di Kal (Bainsizza), 24-25 ottobre 1917.

BELLINI Francesco, guardia di finanza 21 compagnia (5 battaglione). — Per l'ardita condotta tenuta facendo parte di una pattuglia che affrontò di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

BELLOTTI Pietro, capitano 10 reggimento bersaglieri. — Per le belle prove di fermezza e di ardire date nella tenace difesa di una posizione. — Collina dei bersaglieri (Albania), 22 agosto 1918.

BENAGLIA Pietro, tenente 1 reggimento alpini. — Assunto volontariamente l'incarico di occupare, con pochi valorosi, un'importante posizione, raggiungeva l'obiettivo e vi si affermava con alto spirito combattivo. — Monte Ortigara (quota Cristiano), 26-27 giugno 1917.

BENCINI Ubaldo, sergente 127 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone durante un violento attacco che minacciava d'isolarlo e catturarlo col suo reparto, si conduceva con coraggio e perizia, riuscendo a rientrare nelle linee di partenza, catturando anche alcuni nemici. — Zagomila, 21 novembre 1915.

BENTIVOGLIO Saverio, da Modena, capitano farmacista, ospedaletto 107. — Per le prove di sprezzo del pericolo ed abnegazione che diede sostituendosi ai portaferiti sulla linea di combattimento, in momenti di necessità. — Podgora, 10 giugno 1915.

BERARDI Civio, tenente 18 artiglieria campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da campagna fu di continuo esempio ai suoi dipendenti per valore ed alto sentimento del dovere. Caduto in possesso del nemico un pezzo della sua batteria, si poneva alla testa dei fanti che lo riconquistarono, dando bella prova di valore. — Kru (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

BERGAMINI Giovanni, da S. Felice sul Panaro (Modena), capitano medico 11 sezione sanità. — Con instancabile attività e sereno sprezzo del pericolo, prestava la pietosa sua opera nel soccorrere e curare numerosi feriti in località intensamente battuta dal fuoco nemico. — Sella del S. Gabriele, 27 agosto-20 settembre 1917.

BERTOLINI Vittorio, da Volta Mantovana (Mantova), sergente 211 fanteria. — Per la fermezza e il valore dimostrati in una importante azione guerresca. — Bainsizza, quota 763, 24 ottobre 1917.

BERTOLOTTI Mosè, sergente maggiore 77 reggimento fanteria. — In difficile circostanza, su posizioni fortemente battuta dal tiro nemico mantenne saldi i suoi dipendenti, nonostante le gravi perdite subite, dando prova di calma e coraggio. — Velik Kriback, Dosso Faiti, 1-3 novembre 1916.

BERTOLOTTO Luigi, capitano complemento 42 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, si distinse per ardimento e coraggio, dando anche prova di abnegazione nel soccorrere feriti in circostanze particolarmerte difficili — Monte Heme, 29-31 maggio; 4 giugno 1915.

BERTONE Giuseppe, da Torino, tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Col suo ascendente morale, la calma ed energia encomiabili seppe, col suo reparto di retroguardia, trattenere il nemico dando tempo al battaglione di ripiegare senza essere coinvolto nell'azione. — Castel d'Aviano, 5 novembre 1917.

BERTONE Giuseppe, da Torino, tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — In difficili momenti, riusciva dopo fiera lotta, a riorganizzare il suo reparto ed a tenere nuovamente salda la linea. — Losson, 16 giugno 1918.

BERTOZZI Alessandro, da Longiano (Forlì), sergente 2 reggimento artiglieria montagna. — Venuti a mancare alcuni serventi, impiegò tutti quelli rimasti per il rifornimento delle munizioni, rimanendo solo a disimpegnare il servizio al pezzo, col quale continuò il tiro con celerità ed efficacia. Coraggioso ed ardito anche in precedenti combattimenti. — S. Maria, S. Lucia Tolmino, Bainsizza, 16-26-29 agosto 1917.

BIANCHI Felice, da Roma, tenente 8 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, partecipò a numerosi bombardamenti aerei. — Cielo dell'Istria, Cadore e Friuli, luglio-ottobre 1918.

BIANCHI Renzo, capitano 115 fanteria. — Comandante di compagnia, in giornata di aspro combattimento per la conquista di importanti posizioni fortificate, dava prova di valore e tenacia, restando leggermente ferito. — Fortino Basson (Altopiano), 24-25 agosto 1915.

BIANCHI Rino, caporale 4 artiglieria pesante campale. — Comandato quale telefonista a distendere una linea telefonica importantissima, eseguiva con coraggio il suo compito, restando lungamente esposto al fuoco dell'artiglieria nemica. Mentre rientrava al proprio reparto, raccogheva coll'aiuto di un compagno, un ferito abbandonato, riportandolo al posto di medicazione. — Altopiano Bainsizza, 29 settembre 1917.

BIANCHINI Vittorio, sottotenente 68 reggimento fanteria. — Bell'esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, conduceva il proprio reparto sotto violento fuoco avversario. — Tonale, 25 agosto 1915.

BINAGHI Pier Mario, tenente 183 campagnia mitragliatrici — Addetto ad una compagnia mitragliatrici, benchè sofferente, rimase col proprio reparto durante la ritirata. Giunto sul Tagliamento dette prove di ardimento e di abnegazione, manovrando una delle armi finchè, ferito, cadde prigioniero. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

BOBBIO Luigi, da Carpeneto (Alessandria), capitano 89 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico,, con calma ed ordine, conduceva il proprio reparto a rinforzare una posizione importante e si di essa concorreva efficacemente a respingere numerosi attacchi del nemico. — Merzli, 23 ottobre 1915.

BOGGIANO Cesare, capitano 33 reggimento fanteria. — Con abnegazione e coraggio contribuì efficacemente a trarre in salvo alcuni reparti rimasti bloccati da un improvviso straripamento dell'Isonzo. — Cona (Isola Morosini), 9, 10 novembre 1915

BOGGIO Celestino, da Borgosesia (Novara), sergente 6 reggimento artiglieria da fortezza. — Col proprio comandante di batteria ed altri artiglieri, tutti volontari, partecipva ad un colpo di mano. Durante la ritirata, nonostante le difficoltà del terreno, cooperava col suo comandante a porre al sicuro un collega ferito gravemente. — Quota 1113 (Cima d'Oro, Val di Ledro), 17 settembre 1918.

BONACINI Mario, tenente 11 reggimento artiglieria da campagna. — Si distingueva in combattimento per alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Vodice, Monte Santo e quota 208 (Carso), maggio 1917.

BONADEO Vincenzo, maresciallo 33 reggimento fanteria. — Per la prova di fermezza e alto sentimento del dovere data in una speciale circostanza in cui rimase gravemente ferito. Plava (q. 383), 10 giugno 1915.

BONDON Carlo, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Durante violento bombardamento e contro attacchi nemici animava i suoi dipendenti con la parola, dando loro bello esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Carbonile (Val Sugana), 13 aprile 1916.

BOTTIGLIERI Lorenzo, da Torre del Greco (Napoli), soldato 150 reggimento fanteria. — In diversi combattimenti si distingueva per mirabile spirito aggressivo, esemplare coraggio e fermezza. — Quota 292 Tegorzo — Tordere, 29 ottobre 1918.

BRACCIANI Ottone, tenente complemento 22 reparto assalto. — In difficili momenti si distingueva per coraggio e fermezza riuscendo a ritardare l'inseguimento dell'avversario. — Valona, 19 giugno 1920.

BROCCIA Sebastiano, soldato 52 reggimento fanteria. — Offertosi volontario quale porta ordini, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno dell'incarico assunto, in aspre giornate, sotto intenso bombardamento. — Bligny e Boi de Contron, 15-19 luglio 1918.

BRONZINI Armando, capitano 112 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando delle truppe di Albania*: — In situazione particolarmente delicata, si offriva di notte, di accompagnare i reparti a rafforzare un tratto del fronte, seriamente minacciato; successivamente dirigeva l'appostamento di una stokes e ne sorvegliava l'impiego, per quanto fatto segno ad aggiustato fuoco nemico. — Valona (quota 59), 23 luglio 1920.

BUCCINO Raffaele, da Napoli, tenente 255 reggimento fanteria. — Seppe, con pronta decisione ed ardimento, respingere infiltrazioni nemiche e mantenersi sulla posizione. — Monte Zebio, 12-13 giugno 1917.

CACCIATORE Francesco, da Viguzzolo (Alessandria), tenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, seppe tenere desto lo spirito aggressivo dei propri dipendenti. Ferito non volle lasciare il suo posto di comando e, appena medicato, ritornò alla sorveglianza dei lavori. — Vertoiba Inferiore, 10-14 ottobre 1916.

CAGNONI Marco, da Piacenza, tenente 97 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assolveva sempre con coraggio ed intelligenza i compiti affidatigli. Durante l'offensiva nemica dell'ottobre 1917, resisteva fino all'esaurimento delle munizioni, finchè, circondato da forze preponderanti, cadde prigioniero. — Zona di Gorizia, 1916; Krasy (Montenero), 24 ottobre 1917.

CALOPRISTI Carmelo, da Bevagna (Perugia), caporale maggiore 61 reggimento fanteria. — Costante esempio di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, contribuì con la sua squadra, a mantenere il possesso di una posizione contrastata. — Castelletto (Macedonia), quota 1030, 9 marzo 1918.

CANINO Ignazio, da Parco (Palermo), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Si distinse in giornate di combattimento per tenacia, valore ed elevate qualità militari. — Val d'Assa, 15-20 maggio 1916.

CANNIZZO Giovanni, da Vittoria (Siracusa), caporale maggiore 76 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, dimostrava slancio ed ardimento, guidando i suoi uomini e concorrendo efficacemente col proprio plotone alla cattura di una batteria nemica i cui serventi furono volti in fuga. — Bligny (Francia), 23 luglio 1918.

CANTAGALLI Galliano, tenente 17 reggimento artiglieria da campagna. — In difficile situazione in cui venne a trovarsi la sua batteria, si distinse per attività e coraggio. — Fornaci di Monastir, 17 giugno 1918.

CAPELLI Dino, da Castel S. Giovanni (Piacenza), tenente 8 bersaglieri. — Ufficiale di collegamento di un battaglione bersaglieri, durante l'ultima nostra vittoriosa avanzata, dette prova di iniziativa ed ardimento concorrendo al felice risultato delle nostre operazioni. — Piave, Paradiso, 27 ottobre-3 novembre 1918.

CARRIERO Nicola, capitano 29 reggimento fanteria. — Comandante la compagnia di avanguardia del battaglione in marcia verso località occupata dal nemico, con l'ardito e risoluto impiego del proprio reparto, ricacciava i nuclei avversari che impedivano la marcia del battaglione e troncava in questo modo l'azione di ricognizione dell'avversario. — Sisemol, 6-7 dicembre 1917.

CARNEVALI Lamberto, soldato 244 reggimento fanteria. — In aspre giornate di lotta, compiendo bravamente il suo dovere e resistendo tenacemente, riportava grave ferita per cui divenne mutilato di guerra. — Quota 208 (Carso), 23-25 maggio 1917.

CARTON Arturo, sottotenente 114 reggimento fanteria. — Per la fermezza e l'ardire di cui dette prova, in strenua resistenza opposta al nemico dal suo reparto. — Zugna Torta, 15-18 maggio 1916.

CASAVECCHIA Mario, sergente già caporale maggiore 211 reggimento fanteria. — Comandante di squadra in quattro giorni di aspra lotta, fu di esempio ed incitamento ai propri dipendenti, concorrendo alla cattura di prigionieri e materiale bellico. — Nova Vas, 10 ottobre 1916.

CAVALIERe Luigi, soldato 7 genio. — Capo di una stazione ottica, non ostante le difficoltà ed il pericolo, disimpegnava lodevolmente il suo servizio. — Piave, 26-28 ottobre 1918.

CAVALLI Cesare, sergente 2 raggruppamento bombarde. — Durante importanti azioni offensive, dava prova di slancio ed ardimento, riuscendo di esempio ai dipendenti. — S. Michele, Nad Logem, 6-12 agosto 1916.

CECCAGNOLI Vitaliano, da Gubbio (Perugia), sergente 1 reggimento granatieri. — In combattimento, caduti tutti gli ufficiali della sua compagnia, assumeva il comando dei militari superstiti e li guidava con fermezza ed energia. — S. Michele, 6 agosto 1916.

CEDERLE Augusto, da Lonigo (Vicenza), sergente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XXVII corpo d'armata:* — Ciclista presso il comando del reggimento, incurante della lunghezza dei percorsi, delle fatiche e delle intemperie, per quattro giorni consecutivi di combattimento, senza mai concedersi riposo, con spirito di abnegazione superiore ad ogni elogio, attraverso zone bombardate e battute da mitragliatrici, compiva serenamente il suo servizio, riuscendo di ausilio prezioso al felice andamento delle operazioni. — Montello, Mosnigo, Vidor, 26-29 ottobre 1918.

CELLINI Pancrazio, caporale maggiore 277 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per eseguire lavori sulle linee avanzate, sorpreso da improvviso bombardamento e da un attacco nemico, riprendeva le armi momentaneamente deposte, e con gli uomini alla sua dipendenza, opponeva tenace resistenza, finchè sopraffatto dal numero, veniva catturato. — Sotto Castello (Val Lagarina), 19-20 maggio 1916.

CHIAPPELLA Gaetano, sottotenente 152 reggimento fanteria. — Con bell'ardire muoveva col proprio plotone, per primo, all'attacco di un trincerone e, di propria iniziativa, attaccava numerose pattuglie. — Trincee delle Frasche e dei Razzi (Carso), 28 novembre 1915.

CHIRIACO Salvatore, soldato 123 reggimento fanteria. — Durante l'intera guerra prese parte con invitto e sereno ardimento a moltissimi aspri combattimenti, nei quali col suo esempio molto giovò allo slancio dei compagni. Spesso si offrì volontario in pericolose azioni di pattuglia. — Zona guerra, agosto 1915-novembre 1918.

CHIARINI Umberto, da Mantova, soldato 52 reggimento fanteria. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici della quale erano rimasti feriti l'ufficiale ed i graduati, ne assumeva il comando, tenendolo con fermezza e sangue freddo. — Montagna di Bligny (Francia), 3 luglio 1918.

CIPOLLA Antonio, caporale 5 squadriglia automitragliatrici blindate. — Caporale meccanico di una autoblindata, durante un combattimento sostituiva ininterrottamente per ventiquattro ore un mitragliere ferito. Già distintosi in altra occasione nel partecipare volontariamente al ricupero di una autoblindata rimasta fuori delle nostre linee, in zona battuta dal fuoco nemico. — Sacile, novembre 1917; Merna, settembre 1917.

CIPOLLA Enzo, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Per attività, fermezza e lodevole iniziativa spiegata in importante azione guerresca. — Cerna (Macedonia), quota 1050, 31 agosto 1917.

COGNETTI DE MARTIIS Raffaele, tenente sezione P. dell'8 armata. — Volontario di guerra addetto all'ufficio propaganda presso una grande unità, assolveva con fervido entusiasmo e sprezzo del pericolo il patriottico compito. Si recava più volte arditamente nelle linee avanzate, elevando lo spirito combattivo della truppa. — Zona del Montello, 23, 29 ottobre 1918.

COLAPINTO Costantino, da Gioia del Colle (Bari), aspirante ufficiale 14 reggimento fanteria. — Durante l'esecuzione dei lavori di rafforzamento di una posizione, veniva gravemente ferito ad una mano che gli dovette in seguito essere amputata. Costante esempio ai suoi dipendenti di ardimento, di valore ed alto sentimento del dovere. — Selz, 6 maggio 1916.

COLASANTI Ottavio, sergente maggiore 1056 compagnia mitragliatrici. — Fu di esempio ai dipendenti per calma serena e sprezzo del pericolo. — Dosso del Palo (S. Marco di Gorizia), 28 agosto 1917.

COMITO Filiberto, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), tenente 1 squadriglia automitragliatrici. — Volontariamente offertosi per una ardita azione contro appostamenti di mitragliatrici nemiche, assolse brillantemente l'arduo compito dando mirabile prova di bravura e sprezzo del pericolo. — Mainizza (Basso Isonzo), 15 gennaio 1916.

COMITONI Giuseppe, sergente maggiore 1313 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva nel punto più minacciato della linea, e dirigeva personalmente il tiro delle sue armi fino a che il nemico fu ricacciato. — Scolo Palumbo (Piave), 16-17 giugno 1918.

COMUCCI cav. Pio, da Firenze, capitano 24 fanteria. — Inviato con la sua compagnia a rinforzo di truppe operanti in altro settore, conduceva il suo reparto con ardire e coraggio, concorrendo, dopo stenti e sacrifici, alla conquista della posizione nemica. — Tofane e Val Travenanzes, 15 luglio-2 agosto 1915.

CONFORTINI Renato, sergente XII reparto d'assalto. — Si distingueva in combattimento per coraggio e ardimento. — Capo d'Argine, 17 giugno 1918.

CORDASCO Pasquale, tenente 68 batteria da 105. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del X corpo d'armata (brevetto n. 12965)*: — Con evidente pericolo di vita, accorreva alla riservetta di un pezzo dove erasi sviluppato un incendio che riusciva ad isolare, impedendo così lo scoppio delle munizioni, e i danni e le perdite che ne sarebbero derivati. — Vignadello di Piave, giugno 1918.

CORIGLIONI Francesco, sottotenente 143 fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione dimostrò coraggio, noncuranza del pericolo ed abnegazione superiori ad ogni elogio. Colla sua intelligente cooperazione contribuì a contendere e mantenere forti posizioni strappate al nemico. — S. Marco di Gorizia, 1-3 novembre 1916.

CORNERO Cesare, maggiore 33 reggimento fanteria. — In occasione di un incidente avvenuto durante un esercizio di bombe a mano, tenne contegno molto lodevole e, col suo intervento pronto e coraggioso, potè evitare una grave disgrazia a molti militari, ma rimanendo egli stesso ferito gravemente. — Molamatta (Gradisca), 17 febbraio 1917.

CROCI Pietro, da Roma, sottotenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante un vivace fatto d'arme, teneva esemplare contegno, rimanendo ferito. — Monfalcone 15-16 maggio 1916.

CROSTA Cleto, sottotenente complemento 124 fanteria. — Per le prove di fermezza e di ardire date in un combattimento nel quale rimase ferito. — Alture di Polazzo, 2 novembre 1915.

DARBESIO Bartolomeo, tenente lancieri di Novara (5). — Per le prove di energia, iniziativa e sprezzo del pericolo dimostrate, anche come comandante di squadrone, nell'inseguimento del nemico. — Monticano-Livenza, 29, 31 ottobre 1918.

D'ATRI Pasquale, da Napoli, sottotenente 161 compagnia telegrafisti. — Addetto ad una brigata, per i servizi telefonici, con ardimento e sprezzo del pericolo, percorreva zone intensamente battute dal tiro nemico, riuscendo ad assicurare la continuità delle comunicazioni anche nei momenti critici dell'azione. — Fener-Quero, 24-31 ottobre 1918.

DE BERNARDI Giovanni Maria, capitano comandante la 52 compagnia bombarde. — Comandante di una batteria bombarde, sottoposta a violento fuoco nemico, quantunque lievemente ferito, tenne contegno calmo, sereno e coraggioso, dando bello esempio ai suoi dipendenti di volere e sprezzo del pericolo. — S. Gabriele, 11 agosto 1917.

DE FORT Pietro, da Polcinigo (Udine), soldato 2 reggimento artiglieria montagna. — In aspro combattimento si distingueva per coraggio ed alto sentimento del dovere rianimando i compagni e adoperandosi perchè il tiro delle batterie continuasse ininterrotto. — Hoje (Bainsizza), 29 agosto 1917.

DEIDDA Eugenio, guardia di finanza 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta in pattuglia, affrontando di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

DE LUISE Guglielmo, sottotenente 113 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in ricognizione, scontratosi con ingenti forze nemiche, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, conduceva con bello slancio e al grido di « Savoia » i suoi dipendenti all'attacco alla baionetta, riuscendo a mettere in fuga l'avversario e ad infliggergli perdite. — Alture di Crosano, 18 agosto 1915.

DEMAIO Michele, da Castelnuovo Monterataro (Foggia), caporale 2148 compagnia mitragliatrici. — Durante il combattimento, inviato di pattuglia per mantenere il collegamento, riusciva, passando attraverso nuclei nemici infiltratisi nelle nostre linee a prendere contatto con i reparti laterali e riportava al comando di compagnia utili informazioni. — Fosso Palumbo (Piave), 21 giugno 1918.

DE MURTAS Giuseppe, guardia di finanza, 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta in pattuglia, affrontando di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

DE PASQUALE Federico, da Vittoria, sottotenente 4 fanteria. — Per fermezza e coraggio dimostrati in aspro combattimento durante il quale veniva ferito. — Monte Kaberlaba, 8 giugno 1916.

DEVOTO Carlo, sottotenente 152 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in aspra e difficile azione, guidava con perizia e ardimento il proprio reparto, e, conquistata la posizione, la manteneva, malgrado reiterati attacchi del nemico. — Monte Zgorevic (q. 857 Bainsizza), 15 dicembre 1917.

DI PINTO Vito, capitano 92 reggimento fanteria — Comandante di compagnia, concorreva all'assalto di munitissima posizione nemica, e riusciva a portare i suoi uomini sotto i reticolati avversari, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

DONATI Otello, da Bevagno (Perugia), tenente 13 reparto d'assalto. — Assunto il comando della compagnia in momenti assai critici, la conduceva con perizia ed ardimento al contrattacco, sventando il pericolo di accerchiamento. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

DOTTORINI Armando, tenente 35 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 29 corpo d'armata*: — Comandante di pattuglia esploratrice, nell'attacco di forti posizioni nemiche, si portava con risolutezza ed ardimento nelle prime case di Tierno, tracciando la strada alla propria compagnia che avanzava sul paese. Arrestato dal fuoco nemico, prendeva viva parte al combattimento. — Val Lagarina, 2 novembre 1918.

ERSETTIG Ugo, da Udine, capitano medico, 24 reggimento fanteria. — Direttore del servizio sanitario presso un reggimento di fanteria impegnato nella strenua difesa di una posizione avanzata, nonostante l'esiguità dei mezzi sanitari disponibili, con esemplare attività ed alto sentimento del dovere, seppe assolvere il proprio compito, affrontando serenamente i pericoli ai quali per lungo tempo si trovò esposto — Stretta di Quero, 10-17 novembre 1917.

FABBRI Luigi, da Roma, tenente 973 compagnia mitraglieri del 3 fanteria. — Partecipo lodevolmente a vari combattimenti, rimanendo ripetutamente ferito. — Zona di operazioni, ottobre 1915, ottobre 1917.

FARRIS Antonio, guardia di finanza 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta facendo parte di una pattuglia che affrontò di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

FAVERO Giovanni, da Milano, tenente complemento 5 reggimento alpini. — Con ardimento e sprezzo del pericolo seppe, col proprio reparto, fronteggiare e respingere vari attacchi del nemico in forze preponderanti. — Monte Fior e Castelgomberto, ottobre - novembre 1917.

FERRERA Francesco, da Santa Ninfa (Trapani), tenente 95 reggimento fanteria. — Incaricato dei rifornimenti viveri e munizioni al reggimento in trincea ed in combattimento, adempì l'incarico ardeo e pericoloso, percorrendo frequentemente zone intensamente battute dai tiri avversari, con coraggio, costante sprezzo del pericolo ed esemplare energia. — Plava - Bainsizza, maggio - agosto 1917.

FILOSTO Leone, da Catania, tenente complemento 145 fanteria. — Leggermente ferito dallo scoppio di una mina nemica, rimaneva in trincea prendendo parte ai combattimenti che si svolsero nei giorni successivi. — Monte Zebio, giugno 1917.

FIORUCCI Ubaldo, da Cagli (Pesaro), carabiniere 253 plotone, addetto al comando del 151 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento di fanteria, in giornate di cruenta lotta dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, cooperando a ritirare morti e feriti dal campo della lotta. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FORNARI Francesco, da Rosello (Chieti), sottotenente 1 reggimento genio. — Nell'esecuzione di vari lavori e nel riattamento di un ponte dava prova di attività, calma e coraggio. — Valstagno, 30 luglio 1918.

FOSSA Marco, sottotenente 6 reggimento genio. — Costantemente in prima linea, quale fotoelettricista, prodigava tutto sè stesso con energia, zelo, valore e attività instancabile, per la postazione ed il funzionamento dell'apparato anche sotto il bombardamento nemico. — Val Roccolana, luglio-settembre 1917.

FRANCESCHINI cav. Antonio, da Spello (Perugia), capitano 48 divisione mobilitata. — Quale ufficiale di collegamento di una brigata in linea, dava brillanti prove di elevate virtù militari e di valore personale. — S. Marco di Gorizia, 3 giugno 1917.

FULLONE Pietro, soldato 19 reggimento fanteria. — In combattimento si dimostrò animato da fede e coraggio esemplare, rimanendo gravemente ferito. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

GABBANELLI Albino, da Montefano (Macerata), soldato 35 reggimento fanteria. — Si distingueva in tre diversi combattimenti rimanendo in ciascuno ferito. — Podgora, 10 giugno e 2 novembre 1915; Hermada 5 giugno 1917.

GALEANI Gino, da Livorno, soldato 3 reggimento alpini. — Con calma e sprezzo del pericolo, provvedeva sotto il fuoco nemico, a riattare linee telegrafiche e telefoniche spezzate dall'artiglieria avversaria. — Bassano, 27-30 ottobre 1918.

GALLIPPI Ettore, sottotenente 254 batteria assedio (75-A). — Mentre il nemico aggiustava il proprio tiro sulla posizione della batteria, dava bella prova di sprezzo del pericolo. — Implauz, 6 agosto 1916.

GALLO Virgilio, da Conselive (Padova), tenente 288 reggimento fanteria. — Si distinse per attività, ardimento e sprezzo del pericolo nell'adoperarsi con felice risultato ad arginare una falla prodotta dal nemico in una nostra organizzazione difensiva. — Vertoiba-Dolinje, 2 gennaio 1917.

GARIS Vittorio, tenente 3 reggimento alpini 91 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico con forze rilevanti, incurante del pericolo, collocate in posizione dominante ed allo scoperto le armi, cooperava col loro intenso fuoco, a respingere il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Val Brenta, 21 novembre 1917.

GASPARI Andrea Alfredo, da Sale Marasino (Brescia), tenente 212 reggimento fanteria — Comandante di compagnia, in aspra azione offensiva con esemplare ardimento trascinava i suoi dipendenti all'assalto di formidabili posizioni che occupava ed organizzava mirabilmente a difesa. — Bainsizza (quota 763 di Hoie), agosto-settembre 1917.

GHISOLFI Tullio, soldato 29 fanteria — Malgrado intenso bombardamento nemico sulla trincea avanzata da lui occupata, con pochi altri animosi, resisteva tenacemente mantenendone il possesso. — S. Martino del Carso, 12 novembre 1915.

GIAMMARCO Enrico, da Sulmona (Aquila), tenente 3 reggimento artiglieria montagna — Ufficiale di artiglieria, essendo cessata per dure vicende di combattimento l'azione della sua batteria nella difficile circostanza di trattenere il nemico, che baldanzoso avanzava, all'appello d'un comandante di brigata, assumeva con slancio, il comando d'un gruppo di sbandati e li portava al combattimento, rimanendovi fino a che non venne richiamato dallo stesso generale. — S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

GIAMPIETRO Pietro, da San Marco dei Cavoti (Benevento), 4 battaglione genio. — Già distintosi nel volenteroso, fattivo ed intelligente lavoro di rafforzamento della linea, diede prova di calma e coraggio nella riconquista di una posizione e nel successivo ordinato ripiegamento. — Altipiano di Kall (Bainsizza), agosto-settembre 24-25 ottobre 1917.

GIANNINI Alfonso, da Seravezza (Lucca), soldato 124 reggimento fanteria. — Valoroso soldato, con esemplare sprezzo del pericolo sfidava ripetutamente il fuoco nemico per portare ordini a truppe impegnate nell'attacco di una difficile posizione. — Carso (quota 208 sud), 15 agosto 1916.

GISOLFI Aldo, 67 battaglione genio, 146 compagnia zappatori. — Si offriva spontaneamente per rintracciare un drappello che si era recato a ripigliare una batteria da poco abbandonata; leggermente ferito, veniva fatto prigioniero. — Monte Mosciagh, 26 maggio 1916.

GNUTTI Attilio, aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in sostituzione del titolare ammalato, la conduceva con abilità all'assalto, riportando due ferite piuttosto gravi. — Bainsizza (q. 814), 18 settembre 1917.

GON Desio, da Cividale (Udine), tenente 1692 compagnia mitraglieri del 10 reggimento bersaglieri. — Per le belle prove di fermezza e di ardire date nella tenace difesa di una posizione. — Collina dei bersaglieri (Albania), 22 agosto 1918.

GOZZO Lino, da Illasi (Verona), sergente 80 reggimento fanteria. — In numerose ricognizioni e quale porta-ordini del comando di battaglione, diede belle prove di ardimento e di valore, finchè ferito gravemente a un braccio e ad una gamba, dovette lasciare con rincrescimento il suo posto di combattimento. — Vallarsa, aprile-agosto 1915, Val Lagarina, agosto 1915 - gennaio 1916; Col Santo, 18-21 maggio 1916.

GRASSI Antonio, da S. Bartolomeo in Caldo, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Si distinse in combattimento per capacità, ardimento, valore e sicuro sprezzo del pericolo. — Altopiano di Asiago, 22-24, 28 dicembre 1917.

GRASSO Filippo, capitano medico I gruppo squadroni cavalleggeri di Lucca (16). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 35 divisione di fanteria*: — Addetto ad un gruppo di squadroni cavalleggieri, compì il suo dovere con serenità, zelo e sprezzo del pericolo sia quale medico, curando feriti e riconoscendo caduti, sia quale combattente, incitando con le parole e coll'esempio i soldati ad accorrere dove era necessario. — Canattarci - Marilovo - Cer. Albania, 21 settembre-2 ottobre 1918.

GRECO Fausto, da Lecce, capitano 154 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici durante due giornate di accaniti combattimenti, guidò arditamente il suo reparto, concorrendo efficacemente alla riuscita dell'azione. — Castagnevizza (Carso), 20-21 agosto 1917.

GRECO Francesco, sottotenente 10 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta in due fatti d'arme, nei quali diede prova di fermezza e alto sentimento militare. — Altipiano di Asiago, agosto-novembre 1917.

GRIGNETTI Umberto, da Roma, sottotenente 162 fanteria. — Costante esempio di serenità d'animo, animoso ardimento e sprezzo del pericolo. — Testata di Val d'Arsa, 15-21 maggio e Monte Valbella, 17-20 giugno 1916.

GRILLI Antonio, guardia di finanza 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta, facendo parte di una pattuglia che affrontò di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

GROSSI Giuseppe, tenente artiglieria 32 autoparco. — Comandante di autosezione, nell'esecuzione dei delicati compiti affidatigli, diede ripetute prove di arditezza, sprezzo del pericolo ed instancabile attività. — Piave, giugno 1918

IAZEOLLA Luigi, sottotenente 7 reggimento artiglieria da fortezza. — Comandante la linea dei pezzi in posizione esposta al tiro del nemico, incuorava i suoi dipendenti alla resistenza, fino a che, colpito al collo da una palletta di shrapnel, si faceva trasportare al posto di medicazione solo dopo essersi assicurato che l'azione della batteria non potesse subire interruzioni. — Rambusco, 17 agosto 1917.

INSOM Emilio, da Barberino di Mugello (Firenze), sottotenente 35 fanteria. — Comandante interinale di compagnia, ricevuto l'ordine di rioccupare senza indugio una posizione, dando prova di coraggio ed energia, lanciavasi col reparto verso l'obbiettivo, rimanendo ferito in più parti del corpo durante l'azione. — Oslavia 14-15 gennaio 1916.

JURA Giuseppe, tenente 81 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, riusciva di bello esempio ai suoi dipendenti, nella resistenza opposta a furiosi attacchi nemici, sotto violento bombardamento. — Volkovnjak, q. 126 (Carso) 24-27 ottobre 1917.

LANCIA Isaia, da Fiammignano (Aquila), capitano 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 29 divisione di fanteria*: — Comandante d'un tratto di prima linea, ove la sorveglianza era oltremodo difficile, mercè la sua attiva e intelligente vigilanza, la salvaguardava da una sorpresa tentata da forte nucleo nemico, respingendo ed inseguendo oltre i reticolati, assieme ai suoi dipendenti, gli assalitori. — Fondo Leno (Vallarsa), 5 maggio 1918.

LAURORA Nicola, soldato 202 fanteria. — Ciclista porta ordini, in giornata di accanito combattimento, e sotto violentissimo fuoco nemico, dava bella prova di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Col Santo, 18 maggio 1916.

LAUTERI Antonio, sergente 1 artiglieria montagna. — In due giornate di combattimento, col pezzo appostato sulle linee della fanteria, e sottoposto a violento fuoco avversario, dava bell'esempio di fermezza e coraggio. — Monte Zugna, 23-24 maggio 1918.

LICCHELLI Angelo guardia di finanza addetto comando 44 divisione fanteria. — *In commutazione dei due encomi solenni tributatigli dal comando della 44 divisione di fanteria*: — Già distintosi per calma e fermezza, in occasione del bombardamento di un abitato, provvide con perizia e sollecitudine, in momenti difficili ed imperversando il fuoco nemico, alla raccolta e sgombero di numerosi prigionieri ed alla cura dei feriti. — Ravne - Madoni (quota 800), 27-29-30 settembre 1917.

LITTA Enrico, guardia di finanza 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta in pattuglia affrontando di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916

LOFFREDO Andrea, sottotenente 29 fanteria. — In aspra giornata di combattimento guidava il suo plotone all'assalto con slancio ed ardimento. — Dosso Faiti (Carso), 14 maggio 1917.

LONZU Giovanni, tenente 36 reggimento fanteria. — Venuto a conoscenza del ripiegamento sul Piave, lasciò l'ospedale ove era ricoverato per ferite e raggiunse il suo reggimento, partecipando, quale comandante degli arditi, alle prime azioni e dando prova di arditezza e sprezzo del pericolo. — Soligo, novembre 1917; Medio Piave, novembre 1917-marzo 1918.

LUCHINAT Paolo, da Firenze, maggiore 32 reggimento artiglieria da campagna. — Si distingueva per ardimento e grande attività nel ripiegamento sul Tagliamento. — Gorizia, 27 ottobre 1917 - Ponte Codroipo, 3 novembre 1917.

LUMBROSO Giuseppe Edoardo, sottotenente medico 8 reggimento alpini. — Si portava spontaneamente, in soccorso di un ferito, esponendosi al tiro dell'artiglieria nemica, mentre una granata gli abbatteva, al lato, un soldato accorso in aiuto del primo. Incurante del pericolo, li medicava entrambi sul posto, dando, come in numerose precedenti circostanze, bello esempio di abnegazione e di coraggioso slancio nel disimpegno delle sue mansioni. — Monte Gregnedul (Carnia), 13 agosto 1917.

MACAGGI Domenico, da Vignale Barbera (Alessandria), tenente medico 3 reggimento alpini. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923 è sostituita con la seguente*: — Ufficiale medico, dimostrò, nel disimpegno della sua missione, coraggio, ardire e sprezzo del pericolo. Rimase ferito. — S. Gabriele, 12 settembre 1917.

MACAGGI Gio. Battista, da Genova, tenente medico 3 reggimento alpini. — *La motivazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923, è sostituita con la seguente*: — Ufficiale medico di battaglione, vista colpita in pieno una sezione mitragliatrici, incurante del pericolo, accorse a prestar l'opera sua ai feriti, e riconosciuto tra questi il proprio fratello, lo medicò per ultimo. — Monte S. Gabriele, 12 settembre 1917.

MACCHIA Matteo, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo e sotto continuo bombardamento percorreva con eroica fermezza la fronte del proprio reparto per incitare i suoi uomini alla estrema resistenza. Bello esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Dente del Sief (Col di Lana), 6 agosto 1916.

MADERCHI Giuseppe, maresciallo 1 raggruppamento batterie d'assedio della 4 armata. — Per attività, fermezza e sprezzo del pericolo dimostrato in una speciale circostanza in cui urgeva ricostruire un'importante linea telefonica stroncata dal tiro nemico. — Forcella Giralba (Zona Carnia), 8-9 aprile 1916.

MAIORANA Giovanni, da Napoli, soldato 19 reggimento fanteria. — In due aspre giornate di combattimento, seppe compiere tutto e bene il suo dovere, dando costante esempio di arditezza e sprezzo del pericolo. — Bosco Contron (Francia), 15-16 luglio 1918.

MANCHISI Onofrio, sottotenente 35 reggimento fanteria. — Per la ardita condotta tenuta durante una rischiosa esplorazione oltre le nostre linee. — Podgora, luglio 1915.

MANCIATI Dino, capitano 113 reggimento fanteria. — Per poter meglio dirigere l'avanzata della propria compagnia, sdegnò qualsiasi riparo, rimanendo gravemente ferito. — Montello, 19 giugno 1918.

MANCINI Pio, sottotenente 480 batteria d'assedio. — Sottocomandante di batteria, sotto intenso fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il comandante colpendo in pieno, col tiro bene aggiustato, colonne di trattrici avversarie. — Altipiano di Asiago, gennaio 1918.

MANTOVANI Carlo, da Torino, tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di plotone prima, di compagnia poi, si distinse per ardimento, calma e perizia nel condurre il suo reparto alla conquista di importante posizione e nel mantenerne il possesso. — Monte Ortigara, 17-21 giugno 1917.

MARCELLI Bruno, aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di retroguardia, in condizioni particolarmente difficili, assolveva il suo compito con energia e valore, malgrado le molestie del nemico e la stanchezza delle proprie truppe. — Piava, 27 ottobre 1917.

MARCENARO Pasquale, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente 90 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, comandava un plotone con coraggio e capacità. — S. Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915.

MAROTTA Pasquale, capitano 48 fanteria. — Assunto il comando interinale del battaglione in circostanze difficili, si distinse per calma, serenità e sprezzo del pericolo, rimanendo al proprio posto in prima linea e per più giorni, quantunque contuso ad un ginocchio. — Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

MASCARUCCI Giuseppe, maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un lungo periodo della guerra, quale comandante di batteria e di gruppo, dava continua prova di sprezzo del pericolo e di ardimento, per assicurare il miglior risultato del tiro, contribuendo efficacemente alla buona riuscita di importanti azioni. — Carso, 24 maggio 1915-luglio 1916.

MASCIA Umberto, tenente 208 reggimento fanteria. — Si distingueva in combattimento per coraggio e valore. — Altopiano di Kal (Bainsizza), 20 agosto-2 settembre 1917.

MASCIARELLI Camillo, capitano 164 fanteria. — In un combattimento di retroguardia, caduto il proprio comandante di battaglione, lo sostituiva nel comando, dando prova di energia e coraggio e contribuendo efficacemente al ripiegamento del proprio reggimento. — Santa Maria di Selaunicco, 30 ottobre 1917.

MASTROCINQUE Amedeo, capitano 254 reggimento fanteria. — Offrivasi ripetute volte per compiere varie ardite operazioni di piccoli nuclei al di là del Piave. — Piave, 23 giugno-9 luglio 1918.

MENCACCI Ottorino, da Livorno, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di un battaglione bersaglieri di retroguardia impegnato in aspro combattimento, fu continuamente sulla linea del fuoco per portare ordini sotto violento tiro nemico, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Longarone, 9 novembre 1917.

MESSINESE Telemaco, soldato 5 lancieri di Novara. — Per aver dato ripetute prove in combattimento di calma, prontezza e coraggio. — Monte Cosich, 10 luglio 1916.

MICELLI Alfredo, tenente 270 fanteria. — In una critica situazione, nell'attacco di una forte posizione nemica, dava bella prova di fermezza e di valore. — Ravne, quota 800, 27 agosto 1917.

MICHIELETTO Pericle, sergente 9 squadriglia Caproni. — Mitragliere d'areoplano con ardimento e sprezzo del pericolo partecipava a numerosi bombardamenti, nei quali tre volte l'apparecchio veniva colpito da fuoco antiaereo. — Cielo del Carso e della Carnia, agosto 1916-settembre 1917.

MILIONE Giuseppe, soldato 64 fanteria. — Per essersi distinto in ripetute azioni di guerra. — Campiluzzi, maggio 1916 - Macedonia, 1918.

MINGHI Guido, da Siena, aspirante ufficiale, 7 reggimento alpini. — In più giornate di difficile combattimento, sotto il tiro nemico, diede prova di valore e di spirito di sacrificio. — Col dell'Orso - M. Solarolo, 5-6 dicembre 1917.

MINUTILLO Michele, da San Marco in Lamis (Foggia), capitano complemento 43 reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento con la fanteria, in posizione molto battuta e a stretto contatto col nemico, dava bella prova di ardimento per fornire notizie che influirono sul brillante esito delle operazioni. — Doberdò, 16-17 settembre 1916.

MINUTO Vincenzo, sergente 20 reggimento fanteria. — Intelligente ed efficace cooperatore del comandante del reggimento, incurante del pericolo, in difficili condizioni di combattimento, riusciva a mantenere il collegamento fra il comando di reggimento e quelli dipendenti impegnati nella lotta. — M. Faiti, 20-22 maggio 1917.

MOGGI Leone, da Pistoia (Firenze), tenente 2201 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia il cui comandante era caduto ferito, attaccava coraggiosamente il nemico sconfiggendolo e catturando numerosi prigionieri. — Monte Madal - Cesia Busche, 31 ottobre-2 novembre 1918.

MORELLI Michele, S. Miniato (Firenze), tenente compleemnto 10 gruppo O. P. C. — Distintosi in combattimento per perizia e valore. — Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918.

MORESCO Ferdinando, tenente 4 reggimento genio pontieri. — In numerosi traghetti di pattuglie ardite, sulla sinistra del Piave, dava prova di perizia, calma e grande coraggio. Distintosi precedentemente in piccole operazioni per la ricerca di guadi. — Piave, 24 luglio-agosto 1918.

MORETTI cav. Adolfo, tenente colonnello 52 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, lanciato all'attacco di forti posizioni nemiche, si prodigò per riuscire nel difficilissimo compito affidatogli, che non potè essere attuato, nonostante il valore delle truppe e del loro comandante. Nella avanzata vittoriosa, seppe col suo slancio e col suo intelligente zelo, facilitare il compito che il reggimento raggiunse completamente. — Ca Tosson, 24 ottobre; Monte Grappa-Isonzo 31 ottobre 1918.

MORETTI Angelo, da Ginosa (Lecce), soldato 125 reggimento fanteria. — Incaricato di portare messaggi insieme ad un compagno, caduto questi per via, mortalmente ferito, proseguiva animosamente da solo nell'esecuzione dell'ordine ricevuto. — Plava, 16 giugno 1915.

MORO Giuseppe, da Milano, capitano M. T. 1 genio. — Dopo il ripiegamento sul Piave, adibito a lavori difensivi in prima linea, si distinse per intelligenza, per attività e per coraggio, dimostrandosi sempre pronto ad affrontare il pericolo. — Palazzon-Sasso della Pollina (Piave), dicembre 1917.

MUSACCHIO Vitale, sottotenente 69 reggimento fanteria. — Durante aspro e sanguinoso combattimento, tenne ammirevole contegno incitando con l'esempio e la parola i propri dipendenti alla resistenza. — Malga Pioverna Alta, 15 maggio 1916.

MUSU BOY Roberto, da Cagliari, tenente 6 batteria da 149. — Ufficiale volontario al fronte, nei momenti di maggior pericolo, seppe con la parola e con l'esempio tenere i suoi uomini fermi al loro posto di combattimento. — Rimasto ferito un collega, si recava volontariamente a sostituirlo traversando una zona fortemente battuta. Raro esempio di elevate virtù militari e civili. — Medio Isonzo, giugno-ottobre 1915.

MUTARELLI Alfredo, da Benevento, capitano 39 fanteria. — Comandnte di compagnia durante un turno di trincea in posizione quanto mai disagiata e dominata dal nemico, con grande tenacia e sprezzo del pericolo, dava forte e geniale impulso ai lavori difensivi, sventando più volte, con energica reazione, i tentativi di sorpresa da parte dell'avversario. — Monte Pertica, febbraio 1918.

NAPOLI Calogero, da Racalmuto (Girgenti), sergente maggiore 47 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, conduceva i suoi arditamente all'attacco ed alla conquista di forte e sovrastante posizione, malgrado il violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano. — Oppachiesella (Carso), 14 agosto 1916.

NAPOLI Lorenzo, da Squillace (Catanzaro), vice brigadiere reggimento RR. CC. — Capo squadra di esploratori nell'attacco di una forte ed agguerrita posizione nemica, fu di nobile esempio e di validissimo incitamento ai reparti che lo seguivano nell'assalto e alla testa dei quali raggiunse i reticolati nemici, restando ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

NATALE Silvio, da Novara, tenente aeronautica, sezione da caccia di Rimini. — Si distingueva in occasione di un incendio sviluppatosi tra le munizioni degli aeroplani in attesa di partire dal campo. — Rimini, 21 luglio 1918.

NASTRI Michele, tenente 43 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, presso un battaglione di fanteria, dava ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Concorreva poi efficacemente allo spegnimento di un incendio che stava sviluppandosi in un deposito munizioni. — Monte Santo, 19-20 agosto 1917.

NAVA Sante, da Reggio Calabria, tenente 202 reggimento fanteria. — Nel ripiegamento del battaglione dalla zona di monte Testa a chiesa di Vallarsa, incaricato col suo plotone della protezione a scaglioni degli altri reparti, assolveva il difficile compito di estrema retroguardia, sotto il fuoco del nemico incalzante, con capacità, fede e valore non comune. — Vallarsa, maggio 1916.

NOVELLI Giuseppe, soldato 1 reggimento genio. — Spontaneamente si univa ad una squadra di lavoratori, che noncuranti dei proietti di artiglieria nemica, calmi e risoluti iniziarono e portarono a termine la costruzione delle ultime campate di un ponte. — Isonzo, 7 giugno 1915.

OJOLI Pietro, da Novara, tenente di fanteria. — Sotto intenso tiro di artiglieria nemica dirigeva coraggiosamente e con capacità tecnica importanti lavori. — Monte Kuk, maggio-giugno 1917.

OLIVETI Ferdinando, tenente 27 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia si distinse per ardimento e perizia nel condurre, attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, il proprio repato sulla posizione di recente occupata, concorrendo al suo rafforzamento e alla difesa contro violenti contrattacchi nemici. — Oslavia, 20 novembre 1915.

PACE Umberto, sergente 122 reggimento fanteria. — In circostanze particolarmente difficili, seppe distinguersi per ardimento, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Piave, luglio-ottobre 1918.

PALIERI Vincenzo, da Cerignola (Foggia), tenente 420 compagnia mitraglieri. — Comandante di sezione e, successivamente, di compagnia mitragliatrici, dava, in più circostanze, prova di fermezza e di valore. — Carso, maggio-agosto; Canale di Ledra, ottobre 1917.

PANASSIDI Salvatore, da Randazzo (Catania), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 41920 di matricola. — Spontaneamente si univa ad una squadra di lavoratori che, noncuranti dei proietti di artiglieria nemica, calmi e risoluti, iniziarono e continuarono sino al termine la costruzione delle ultime campate di un ponte. — Isonzo, 7 giugno 1915.

PANZICA Giacomo, tenente 269 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento del proprio battaglione, attraversava ripetutamente zone battute dal fuoco, per il disimpegno del suo servizio. Caduto un comandante di plotone, lo sostituiva volontariamente nel comando. — Montello, 17-18 giugno 1918.

PARADISO Vittorio, tenente 74 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, con spirito di abnegazione e noncuranza del pericolo anche nei momenti più difficili, e sotto intensi bombardamenti nemici, seppe provvedere a che le truppe anche più esposte venissero regolarmente rifornite di viveri e potessero consumare il rancio caldo nelle trincee di prima linea. — Peuma - Oslavia, novembre-dicembre 1915.

PARIZZI Ettore, tenente 56 fanteria. — Ferito leggermente alla testa, fattosi medicare riprendeva il comando del reparto in azione. — Monfalcone (quota 88), 4 luglio 1916.

PARTUSO Giuseppe, caporale 1 reggimento genio. — Spontaneamente si univa ad una squadra di lavoratori, che, noncuranti dei proietti di artiglieria nemica, calmi e risoluti iniziarono e portarono a termine la costruzione delle ultime campate di un ponte. — Isonzo, 7 giugno 1915.

PASQUALE Raffaele, da Pietracatella (Campobasso), tenente 23 reggimento artiglieria campagna. — Colpito in pieno un pezzo della sua batteria, con la perdita di tutti i serventi, pur provvedendo ai dolorosi incombenti del caso, continuò, senza esitazione nè incertezza, l'azione del fuoco, riuscendo col suo contegno calmo e coraggioso a mantenere elevato lo spirito dei suoi dipendenti. — Monte Kuk, 12-16 maggio 1917.

PAZZINI Pazzino, da Firenze, aspirante ufficiale 268 reggimento fanteria. — Nella riconquista di una importante posizione, tenne contegno encomiabile, riportando grave ferita. — Molino della Sega (Piave), 17 novembre 1917.

PEDALA' Giuseppe, sergente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 66 divisione fanteria con un suo ordine del giorno 201 del 5 novembre* 1918. — Partecipò volontario ad alcune pattuglie lanciate all'inseguimento del nemico in ritirata, riuscendo, con pochi altri militari, alla cattura di numerosi prigionieri e dando sempre, ai suoi dipendenti, bello esempio di ardimento. — Piave, 26-29 ottobre 1918.

PERINI Domenico, capitano 131 reggimento fanteria. — Tanto nei combattimenti ai quali prese parte, che nei servizi di trincea e nei lavori di rafforzamento, nonchè nel disimpegno della carica di aiutante maggiore in 1ª, fu di esempio ai colleghi ed inferiori, per abilità, ardimento e sprezzo del pericolo. — Quota Pelata, quota 144, Oppachiassella, Hudi Log, 4 agosto; settembre-ottobre; 4 novembre 1916.

PIAZZA Giovanni Battista, soldato 92 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta sotto il fuoco avversario e per avere, con magnifico esempio di altruismo, coadiuvato il proprio ufficiale nel soccorrere e mettere in salvo alcuni feriti rimasti in prossimità della posizione nemica. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

PICCHI Antonio, sergente 5 reggimento alpini. — Con bell'esempio di energia e coraggio, fronteggiava col proprio plotone, un attacco notturno. — Monte Chiesa (Altipiano di Asiago), 13-14 maggio 1917.

PICCIOLO Stefano, tenente complemento già sottotenente 3 reggimento fanteria. — Per la lodevole condotta tenuta durante aspro combatimento nel quale rimaneva ferito. Già precedentemente ferito due volte. — Quota 174 E (Castagnevizza di Gorizia), 20 agosto 1917.

PIDIMADA Francesco, da Pizzoni (Catanzaro), sottotenente 255 fanteria. — Per l'energico contegno e sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento nel disimpegnare le funzioni di aiutante maggiore del battaglione. — Vallone di Brestovizza, 4 settembre 1917.

PIGHETTI Rodolfo, tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, con l'esempio personale, lo trascinava, malgrado intenso bombardamento, all'assalto della posizione nemica, cadendo ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

PINA Agostino, sottotenente 37 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, nell'attacco di una forte posizione avversaria, rimasto ferito piuttosto gravemente ad una gamba, continuava a rincuorare i suoi dipendenti e a far fuoco sul nemico col proprio moschetto, finchè venne trasportato al posto di medicazione. — Plava, 12 giugno 1915.

PORCELLOTTI Giuseppe, capitano 248 reggimento fanteria. — Unitamente ad un soldato, piombava all'improvviso e decisamente su di una trincea ancora occupata da un nucleo nemico, riuscendo a catturarlo. — Altipiano della Bainsizza, 19 agosto 1917.

PORCHETTO Carlo, da Firenze, tenente 33 reggimento fanteria. — Con abnegazione e coraggio contribuiva efficacemente a trarre in salvo alcuni reparti bloccati da un improvviso straripamento dell'Isonzo. — Cona (Isola Morosini), 9-10 novembre 1916.

PORCIANI Piero, da Firenze, maresciallo capo 22 fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del VI corpo d'armata con ordine del giorno 458 del 18 agosto 1918*: — Durante aspro combattimento, rimasta la sua sezione pistole mitragliatrici senza munizioni, continuava la lotta con i fucili. Circondato dal nemico distrusse le armi; catturato, riuscì a liberarsi ed a ritornare nelle nostre posizioni. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PRESTIA Antonio, soldato sezione sanità 26 divisione. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XII *corpo d'armata in data* 25 *ottobre* 1915. — Sebbene colpito al capo da scheggia di sasso in seguito a scoppio di un proietto di artiglieria avversaria, perseverava nel trasporto di un ferito grave. — Freikofel, 10 ottobre 1915.

PRIVITERA Simone, da Misterbianco (Catania), guardia 8 battaglione mobilitato R. guardia di finanza. — Per la lodevole condotta e sprezzo del pericolo dimostrati durante bombardamenti. — Raone, 27 e Madoni 29-30 settembre 1917.

PROFUMI Eugenio, da Napoli, capitano 32 gruppo bombardieri. — *In commutazione dell'encomio tributatogli dal comando del* XII *corpo d'armata con ordine n.* 91 *del* 25 *settembre* 1916: — Per le doti di calma e serenità di cui diede bella prova, pur essendo ferito, durante un bombardamento. — Pal Piccolo, 20 agosto 1916.

PUCCIARELLI Angelo, soldato 117 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Padova con suo ordine del giorno 28 luglio 1918*: — Di notte, durante un incendio causato dal tiro dell'artiglieria avversaria, in una dolina sede del comando di reggimento, volontariamente, malgrado l'evidente rischio cui si esponeva per le numerose esplosioni di un deposito di munizioni e per lo stesso tiro nemico, accorreva sul posto per ben due volte, con lo scopo di contribuire al salvataggio di vari ufficiali ed uomini di truppa. Tenne anche contegno lodevole in vari combattimenti. — Carso, giugno 1917.

PUGGIOLI Raffaele, da Renazzo (Ferrara), tenente di complemento 158 reggimento fanteria. — Si distinse per coraggio, energia ed ardimento in aspro combattimento — Monte Zomo, 5 dicembre 1917.

PUTZOLU Felicino, da Terralba (Cagliari), caporale maggiore 216 reggimento fanteria. — Comandante di plotone durante un aspra azione, distaccato dal resto della compagnia e circondato dal nemico, resisteva lungamente agli attacchi, finchè, apertosi un varco fra gli avversari, riuscì a raggiungere le nostre linee. — Montello, 15-18 giugno 1918.

QUADRINI Giustino, sottotenente 9 reggimento fanteria. — Per le prove di alto sentimento militare, abnegazione e fermezza di cui diede prova eseguendo volontariamente una rischiosa ricognizione oltre le nostre linee. — Monte S. Michele, Cima Quattro, 28 ottobre 1915.

QUARENGHI Vespasiano, tenente 14 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, seppe resistere col suo reparto in una situazione difficile, contribuendo a trattenere l'avversario che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. Zenson di Piave, dicembre 1917.

RAGOZZI Pier Mario, tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della IV armata in data 10 giugno 1917*: — Brillata un poderosa mina nemica che sconvolse la nostra posizione, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici si diede alla ricerca delle sue armi (pistole mitragliatrici). Vistele perdute, mirabile esempio ai soldati di abnegazione e di valore, si portò subito sul cratere della mina ove, efficacemente cooperò ad organizzare una salda difesa, riuscendo con tale contegno, a fare mantenere l'importante posizione. — Cengia Martino, 22 maggio 1917.

RAMONDINI Mario Pietro, capitano addetto 6 gruppo alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpini, con alacre e fattiva volonterosità e con esemplare sprezzo del pericolo, manteneva il collegamento coi battaglioni operanti in aspra zona intensamente battuta dal fuoco nemico, contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Alta Val Posina, luglio-agosto 1916.

RANERI Carmelo da Guidomandri (Messina), soldato 1 reggimento genio. — Spontaneamente si univa ad una squadra di lavoratori, che, non curanti dei proietti di artiglieria nemica, calmi e risoluti iniziarono e continuarono sino al termine la costruzione delle ultime campate del ponte. — Isonzo, 7 giugno 1915.

RICALDONE Giacomo, carabiniere addetto 58 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 27 corpo d'armata in data 1° gennaio 1918*. — Concorreva ad arrestare l'avanzata del nemico e, lanciandosi attraverso zona fortemente battuta, rimaneva ferito. — Col della Beretta, 14 dicembre 1917.

RICCI DIDIO Nicola, da Macerata, tenente battaglione alpini Bassano 6 reggimento. — Addetto al comando di battaglione, coadiuvò intelligentemente ed efficacemente il suo comandante, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. In precedente azione, leggermente ferito, rimase al comando del suo reparto. — Sasso Rosso, novembre 1917; Valdobbiadene, 27-30 ottobre 1918.

RICCIARDI Michele, maggiore 136 fanteria. — Comandante interinale di un reggimento che occupava una difficile ed importante posizione da mantenersi ad ogni costo, seppe, col suo esempio, tenere alto lo spirito di resistenza della truppa ai suoi ordini, malgrado il fuoco intenso del nemico. — Lenzuolo Bianco (Oslavia), dicembre 1915.

RINA Giovanni, da Castelvetrano (Trapani), soldato 1 reggimento genio, n. 31917 di matricola. Spontaneamente si univa ad una squadra di lavoratori, che, incuranti dei proietti d'artiglieria nemica, calmi e risoluti iniziarono e continuarono fino al termine la costruzione delle ultime campate del ponte. — Isonzo, 7 giugno 1915.

RIVOLTA Marcello, sottotenente 8 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda fu di valido aiuto al comandante, portando ordini ed avvisi alle compagnie in linea, noncurante del fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, dando prova di forza d'animo e sprezzo del pericolo. — Grafenberg, 6-7 agosto 1916.

RIZZA Giorgio, capitano 48 reggimento artiglieria campagna. — Con fermo contegno e noncurante del pericolo, diresse per più giorni consecutivi il tiro della propria batteria, ottenendo risultati decisivi in critici momenti dell'azione e contribuendo ad arrestare l'urto del nemico. — Montello, 15-23 giugno 1918.

ROBERTI Arnaldo, soldato 147 batteria bombarde. — Disimpegnò il servizio di telefonista sotto il tiro nemico con speciale arditezza e rimase ripetutamente ferito. — Monte Zebio - S. Marco di Gorizia, 18-19 giugno, 27-29 agosto 1917.

RODOLICO Leonardo, tenente medico 16 sezione sanità. — Durante il bombardamento della sezione di sanità, col suo contegno calmo e coraggioso, coadiuvò efficacemente il comandante della sezione a mantenere in efficienza il reparto. Sotto il fuoco nemico prestò le proprie cure ai caduti. S. Canziano (Carso), 27 novembre 1915.

ROMAGNOLI Mario, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Per la fermezza e il valore dimostrati in cruento combattimento nel quale seppe anche tenere validamente il comando della sua compagnia, in occasione della morte del comandante e degli altri ufficiali — Carso (q. 144), 23 maggio 1917.

ROMANENGO Giovanni Battista, tenente 19 reggimento fanteria. — Ferito al capo da palletta di shrapnel mentre, quale comandante di una sezione mitragliatrici, recavasi in prima linea, volle egualmente raggiungere la linea di combattimento, dando bell'esempio di fermezza ai suoi dipendenti. — Castagnevizza, 12 dicembre 1916.

ROMANO Pasquale, soldato reggimento Savoia cavalleria (3). — Dava prova di coraggio e sangue freddo, animato solo dal desiderio di dare tutto se stesso alla grandezza della patria. Ferito e circondato da numerosi nemici, cadeva prigioniero. — Bosco Cappuccio, 23 ottobre 1915.

RONCO Mario, da Trofarello (Torino), soldato 2 reggimento genio. — Portaferiti di una compagnia zappatori del genio che prese parte alle operazioni ed ai lavori di apprestamento a difesa di un'importante posizione, si distinse nel trarre in salvo compagni feriti. — San Gabriele, agosto-settembre 1917.

ROSANO Emanuele, da Siracusa, sottotenente 139 reggimento fanteria. — Durante una violenta ma sfortunata azione seppe mantenersi calmo, riuscendo a raccogliere, riordinare e condurre all'assalto, insieme al suo plotone, alcuni sbandati del battaglione. — Carso (quota 144), 10 ottobre 1916.

ROSBOCH Ettore, da Torino, tenente 1017 compagnia mitraglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in più ore di dura lotta col nemico, seppe infondere fede nei suoi dipendenti ed ottenere tenacia di resistenza, contribuendo così alla vittoria delle nostre armi. — Piave, giugno 1918.

RUGA Michele, aiutante di battaglia 64 fanteria. — Comandante di pattuglia, eseguiva una ricognizione in terreno piuttosto scoperto, dimostrando perizia, calma e sprezzo del pericolo e riuscendo, allorchè, sopraggiunto il giorno, venne fatto segno al tiro nemico, a ricondurre, con opportune disposizioni, tutti i suoi uomini nelle nostre linee unitamente al materiale raccolto. — Macedonia Serba (quota 1050), 20 settembre 1918.

RUGGIERO Mario, sergente 1 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 35 divisione di fanteria*: — Sergente addetto al comando di un battaglione zappatori del genio, cooperava efficacemente alla predisposizione dei mezzi di attacco della quota 1050. Durante il combattimento si adoperava per riunire dispersi e rinviarli al fuoco. — Macedonia Serba, 21-29 settembre 1918.

RUPOLO Luigi, caporale maggiore 8 reggimento alpini. — Durante parecchie ore di combattimento, sotto continuato bombardamento, si distinse per lodevolissimo comportamento, rimanendo gravemente ferito. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

SAFINA Saverio, tenente 118 reggimento fanteria. — Rafforzato il suo reparto con gli sbandati di altre unità, contribuiva a ricacciare il nemico da alcuni elementi di trincea conquistati; ne respingeva poscia i contrattacchi, mantenendosi su le posizioni occupate. — Quota 208 sud (Carso), 10-12 ottobre 1916.

SALERNO Oreste, sottotente 63 fanteria. — Per la bella condotta tenuta in cruente giornate di combattimeno. — Sollazzo, 21-23 ottobre 1915.

SALOMONE Mario, soldato 139 fanteria. — Costante esempio ai compagni di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere, nell'attacco di una forte posizione nemica. — Monte San Michele, 24 luglio 1915.

SALVIONI Emilio, tenente medico reggimento CC. RR. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923 è sostituita con la seguente*: — Tenente medico di battaglione, disimpegnava con capacità e zelo il suo servizio e dimostrava elevato spirito del dovere e belle doti di soldato, chiedendo spontaneamente, nell'imminenza di un attacco, di essere trasferito dal posto di medicazione reggimentale ad uno dei posti sanitatri in trincea, e continuando poi a prestare servizio, anche quando le sue condizioni di salute gli avrebbero permesso di allontanarsi. — Podgora, luglio-agosto 1915.

SANDRI Giuseppe, sottotenente 92 reggimento fanteria. — Per l'esemplare serenità di cui diede prova nel condurre il reparto esploratori fin sotto i reticolati nemici durante una operazione svoltasi fra le più fitte tenebre di una notte burrascosa e in condinzioni difficilissime di terreno, e per la fermezza dimostrata nel controbattere il fuoco avversario. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

SANGERMANO Antonio, da Caserta, tenente 20 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando delle truppe d'Albania*: — Concorse brillantemente col suo plotone a trattenere il nemico, molto superiore in forze, che premeva da vicino una nostra colonna minacciandola di accerchiamento, dando costante esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Drasciovizza (Albania), 19 giugno 1920.

SANJUST Francesco, da Cagliari, sottotenente 151 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, in aspra azione, interveniva di propria iniziativa a rincuorare soldati esasperati dal violento fuoco nemico. — Capo d'Argne, 16 giugno 1918.

SANTILLO Salvatore, sottotenente 133, e tenente 241 reggimento fanteria. — Partecipando alla guerra con entusiasmo e bello spirito patriottico, diede ripetute prove di lodevole adempimemnto dei suoi doveri e di sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Zona guerra, febbraio 1916-18 maggio 1917.

SANTORO Giovanni Antonio, soldato 8 reggimento fanteria. — Sotto il preciso fuoco di fucileria cui era esposto il proprio reparto, con grande coraggio ed elevato sentimento del dovere, percorreva ripetutamente il fronte della compagnia per portare ordini e comunicazioni del suo comandante. — Quota 102, S. Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

SCATIZZI Giovanni, da Vernio (frazione Montepiano) (Firenze), soldato 71 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipò alla guerra comportandosi con ardire e coraggio e distinguendosi specialmente, per slancio e sprezzo al pericolo, in due piccole azioni in entrambe le quali rimase seriamente ferito. — Vallarsa, 15 giugno 1916 - Zagora, Plava, 15 novembre 1916.

SCUDERI Giacomo, tenente pilota dirigibile. — In varie azioni di bombardamento, compiute in qualità di ufficiale di bordo dirigibilista, riusciva di efficace cooperazione al proprio comandante, dimostrando serena calma e sprezzo del pericolo, anche quando l'aeronave si trovava in condizioni critiche per il tiro nemico. — Fronte del Piave, giugno-novembre 1918.

SCULLI Giuseppe, da Ferruzzano (Reggio Calabria), tenente 137 reggimento fanteria. — Con sereno coraggio, sotto vivo fuoco di interdizione, trascinava i propri uomini all'attacco, cooperando alla conquista di un tratto di trincea nemica, ed in seguito assolveva il difficile compito del collegamento con i reparti retrostanti. — Monte Kuk (quota 535), 14-16 maggio 1917.

SCUTO Giuseppe, da Catania, tenente di complemento 240 fanteria. — Durante il ripiegamento dell'ottobre 1917 diede belle prove di alte virtù militari. Volontariamente, sotto il fuoco nemico e sprezzante del pericolo, ricuperò una mitragliatrice abbandonata che riformò di persona e impiegò molto utilmente. — Martegliano, ottobre 1917.

SECCARDI Nicolò, da Piano d'Arta (Udine), soldato 2 reggimento artiglieria montagna — In momenti difficili, sostituiva di sua iniziativa il puntatore di un altro pezzo della batteria, rimasto ferito. All'ordine di cambiar posizione, quasi da solo, trasportava indietro le parti del suo pezzo, sotto il tiro d'interdizione dell'avversario. — — Hoje (Bainsizza), 29 agosto 1917.

SIGNORINI Antonio, tenente M. T. 40 gruppo bombarde. — Addetto ad un comando di gruppo, in circostanze critiche e sotto violento bombardamento nemico, provvedeva con fermeza e sprezzo del pericolo, a mantenere la continuità dei collegamenti, riuniva e rimandava in linea nuclei di soldati momentaneamente sbandatisi. — Volkovniak, 24-27 ottobre 1917.

SINO Giovanni, caporalmaggiore 118 reggimento fanteria. — In cruenti combattimenti, guidava la sua squadra con esemplare slancio, ardimento e fermezza, concorrendo validamente alla riuscita dell'azione. — Carso (quota 235 e 210), maggio 1917.

SIOLI Luigi, capitano 205 fanteria. — Difese strenuamente un punto tattico di grande importanza, tenendo testa a ripetuti attacchi del nemico superiore in forze, finchè accerchiato ed attaccato alle spalle, cadde prigioniero coi superstiti del suo reparto. — Monte Aralta, 29 maggio 1916.

SOLIMANI Ugo, maggiore 55 gruppo bombarde. — Per l'esempio di serenità, fermezze e l'incitamento alla resistenza dato alle dipendenti batterie, in circostanze difficili. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

SPACCAMELA Filippo, tenente 1 reggimento genio. — Comandante di compagnia zappatori che eseguiva lavori di rafforzamento, tenne saldo il proprio reparto sotto violento attacco nemico, opponendo valida resistenza fino a che ricevette l'ordine di ripiegare. — Monte Longara, 11-12 novembre 1917.

SPANO Emilio, tenente 46 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 27 corpo d'armata*: — Si offriva volontariamente, per guidare ardite pattuglie, ed assolveva lodevolmente, con perizia e valore, il suo compito, nonostante il fuoco nemico. — Ciano (Piave), 19 giugno 1918.

STAVO SANTAROSA Michele Giorgio, tenente 38 reggimento artiglieria da campagna. — Per le prove di sprezzo del pericolo e di valore date nell'esplicazione dei compiti affidatigli. — Medio Piave, ottobre-novembre 1918.

STEFANO Francesco Salvatore, da Uggiano La Chiesa (Lecce), sottotenente 205 reggimento fanteria. — Si distingueva in combattimento difendendo alcuni blockaus. — Costesin (Altipiano Sette Comuni), 21 maggio 1916.

STRAMIGIOLI CIACCHI Tommaso, tenente 209 reggimento fanteria. — Riusciti vani alcuni tentativi fatti da altri elementi del battaglione, alla testa della sua compagnia, con calma ed audacia, si portava a breve distanza dalle mitragliatrici avversarie e riusciva, malgrado il fuoco violento, a controbattere il nemico che dopo poche ore si ritirò. — Basso Piave, 1-2 luglio 1918.

TACCHI Mario, tenente 51 reggimento artiglieria campagna. — Partecipava con le fanterie, ad un contrattacco contro il nemico incalzante e, mentre era costretto coi superstiti a ritirarsi, leggermente ferito alla guancia, veniva catturato. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

TARANTOLA Prospero, da Novara, colonnello 1 raggruppamento d'artiglieria da montagna. — Comandante di artiglieria divisionale, durante un improvviso ed irruento attacco nemico, con intelligenza, grande perizia ed attiva operosità, seppe dirigere l'impiego delle artiglierie di vari calibri, contribuendo all'esito vittorioso dell'operazione. — Monte Altissimo, 21 settembre 1918.

TEDESCHI Giacomo, sottotenente 202 reggimento fanteria. — Pel fermo e fiero contegno tenuto nei combattimenti di retroguardia per proteggere la ritirata. — Rovereto, maggio 1916.

TESI Buonafede, soldato 7 genio. — Sotto violento fuoco nemico, riattivava le comunicazioni telefoniche, dimostrando abnegazione e sprezzo del pericolo. — Conca Laghi, 31 luglio-1 agosto 1917.

TESTI Franco, da Modena, capitano 1 raggruppamento alpini. — Inviato ad assumere il comando temporaneo di un battaglione moralmente scosso ed in posizione mal sistemata a difesa, riusciva, in breve, colla sua energia e l'esempio del coraggio personale, a rinfrancare i dipendenti ed a rafforzare la posizione, in modo da potere poi, insieme con altre truppe, resistere efficacemente, ai nuovi attacchi nemici. — Pizzo Razen - Sasso, 24-26 dicembre 1917.

TESTONI Ferdinando, da Venanzio di Galliera (Bologna), sergente 26 reggimento fanteria. — Per ripetute prove d'ardimento e sprezzo del pericolo. — S. Maria e S. Lucia (Tolmino), ottobre 1915.

TORDERA Vittorio, soldato automobilista 2 autoparco. — Incendiatosi il serbatoio benzina dell'autocarro da lui condotto, mentre, per l'immediata vicinanza di truppa, lo scoppio avrebbe potuto causare gravi danni, con abnegazione e sprezzo del pericolo riusciva a spegnere l'incendio, riportando gravi scottature. — Miradolo, 10 maggio 1918.

TORNELLI Francesco, sergente maggiore 211 reggimento fanteria. — Durante un lungo ed aspro combattimento, incaricato del recapito di ordini fra il comando di reggimento ed i reparti impegnati, percorse, impavido, zone intensamente battute dal tiro, dando bell'esempio di calma e valore. — Nova Vas - Hudi Log, 10-14 ottobre 1916.

TORSIELLO Mario, da Spezia, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di ricognizione durante un combattimento notturno, caduto nelle mani del nemico riusciva a liberarsi dalla momentanea cattura e ad informare il proprio comandante di compagnia di un imminente attacco nemico, sventando così una sorpresa che avrebbe apportato gravi conseguenze. — Soupir (Francia), 3 ottobre 1918.

TRAMBUSTI Bruno, tenente medico 136 gruppo artiglieria assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* IX *corpo d'armata*: — Valoroso ufficiale medico altamente compreso della sua missione, non conobbe sacrificio pur di compiere il suo dovere, prodigandosi anche allo scoperto, con grande sprezzo del pericolo. — Montagna Nuova, 15-17 giugno 1918

TRUNGADI Rocco, da Galatro (Reggio Calabria), tenente 92 fanteria. — Dopo lunga e faticosa marcia eseguita sotto il fuoco nemico, concorreva in testa ai suoi a rinforzare una linea da poco riconquistata, incitando con la parola e con l'esempio alla resistenza. — Col Mo-chin, 15-17 giugno 1918.

TUNDO Antonio, da Galatina (Lecce), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipò alla guerra, comportandosi con ardire e coraggio, e rimanendo due volte seriamente ferito in combattimento. — Castagnevizza, 19 dicembre 1916-23 maggio 1917.

VALENTINELLI Enrico, Villa Lagarina di Rovereto (Trento). — Febbricitante, prese parte con la sua sezione mitragliatrici all'attacco di forte posizione nemica, comportandosi in modo encomiabile e dando prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. — Cima di Bocche, 2-7 novembre 1916.

VEDOVA Mary, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana. — Nella circostanza in cui violenti scoppi di un deposito di munizioni causavano gravi danni e molto panico nell'ospedale cui era addetta, con fermezza ed abnegazione, continuava a prestare assistenza e conforto agli ammalati gravi affidati alle sue cure. — Udine, Ospedale Marco Volpe, 27 agosto 1917.

VERNEAU Ferdinando, sottotenente 7 reggimento genio telegrafisti. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* X *corpo d'armata*: — Quale comandante di plotone prese parte lodevolmente a ripetuti combattimenti e vi si distinse per atti di ardimento. — Monte Grappa - Vallarsa, 18 giugno-4 novembre 1918.

VIAFORA' Guzman, tenente 231 reggimento fanteria. — Comandante di reparto zappatari, dimostrò capacità, zelo e sprezzo del pericolo, nell'esecuzione dei vari lavori affidatigli e distinguendosi anche durante l'azione pel passagio del Piave. — Piave, ottobre 1918.

VILIA Salvatore, guardia di finanza 21 compagnia. — Per l'ardita condotta tenuta in pattuglia, affrontando di sorpresa il nemico su aspra e diruta posizione. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

ZANOLLI Giuseppe, da Villanterio (Pavia), maresciallo capo 244 plotone C.C. RR. 30 divisione. — Interveniva spontaneamente, per provvedere all'allacciamento telefonico fra il comando di reggimento e quello di un battaglione di prima linea, esponendosi a grave pericolo. — Val d'Assa (Altipiano Asiago), 6 luglio 1916.

ZANOTTI Giovanni, da Ravenna, tenente 1 reggimento genio. — Nella critica circostanza del ripiegamento, incaricato di distruggere un ponte galleggiante appena ultimato il passaggio delle truppe, dava bella prova di valore e sereno sprezzo del pericolo. — Dolganiva (Isonzo), 27 ottobre 1917.

ZANOTTI Paolo, da Prun (Verona), sottotenente 6 reggimento alpini. — In più giornate di combattimento, teneva contegno valoroso e cooperava alla buona riuscita dei compiti affidati alla compagnia. — M. Balcon e Mottazzuola di Piave, 26-30 ottobre 1918.

ZENZOLA Giovanni, maresciallo maggiore 45 sezione C.C. R.R. — Addetto ad un comando di divisione mobilitata, caduto ferito il proprio ufficiale, col suo contegno coraggioso ed energico, riordinava truppe sbandate in seguito ad una vigorosa offensiva nemica. — Hermada, 5 giugno 1917.

ZIPPO Donato, caporale 47 fanteria. — Costante esempio ai compagni per ardimento, valore e attaccamento dimostrato in molteplici fatti d'arme. Fatto prigioniero nell'assalto di una forte posizione nemica, se ne liberava catturando a sua volta l'avversario. — Castelnuovo (Carso), 5 luglio 1915.

Sono rettificate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare:

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 4 luglio 1920, a PAJ Arnaldo, da Vercelli (Novara), tenente 1 reggimento artiglieria montagna, devesi intendere concessa, invece, a BAY Arnaldo, da Vercelli (Novara), tenente 1 reggimento artiglieria da montagna.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 8 agosto 1920 a BENVENUTI Giuseppe, da Cesena (Forlì), soldato 1213 compagnia mitragliatrici, n. 11688 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a BENVENUTI Giovanni, da Cesena (Forlì), soldato 1213 compagnia mitragliatrici, n. 11688 di matricola.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 10 febbraio 1924, a BIANCHI Aldo, tenente reggimento lancieri Mantova (25), devesi intendere concessa, invece, a BIANCOLI Aldo, tenente reggimento lancieri Mantova (25°).

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a BONELLI Giuseppe, da Messina, tenente 67 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a BONELLI Giuseppe ,da Nicosia (Catania), tenente 67 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 11 maggio 1924 a CASES Angelo, colonnello 25 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a CASES Angelo, da Mantova, colonnello 259 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1917, alla memoria di CRISTALDINI Carlo, da Roma, aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, al vivente CRISTALDINI Corrado, da Roma, aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 18 luglio 1920, a DE CATALDO Aposino, da Cervinara (Avellino), aspirante ufficiale 18° reparto d'assalto, devesi intendere concessa, invece, a DE CATALDO Antonio, da Cervinara (Avellino), aspirante ufficiale 18° reparto di assalto.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 7 luglio 1922 a DE MAGISTRIS Gino, da Chieti, tenente 588 compagnia mitragliatrici, devesi intendere concessa, invece, a DE MAGISTRIS Lino, da Chieti, tenente 588 compagnia mitragliatrici.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 2 novembre 1922 a DIGIGLIO Augusto, da Accettura (Potenza), sottotenente complemento 128 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a DI GILIO Augusto da Accettura (Potenza), sottotenente complemento 128 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 13 luglio 1919, a GARIOTTI Ercole Gioacchino, da Palermo, sergente 731 compagnia mitragliatrici, n. 34484 di matricola, devesi intendere concessa, invece a GALIOTO Gioacchino, da Palermo, sergente 731 compagnia mitragliatrici, n. 34484 di matricola.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decerto 11 maggio 1924 a GAMBINO Antonio, sottotenente 146 reggimento fanteria, devesi intendere concessa invece, a GAMBINO Antonio, sottotenente 146 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 27 settembre 1923, a GIANGROTTO Vito, capitano 5 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, a GIANGROSSO Vito, capitano 58 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 27 settembre a GIANGROTTI Antonio, soldato 14 reggimento fanteria devesi intendere concessa, nivece, a GIANGROSSI Antonio, soldatto 14 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 11 maggio 1924, a MARZOLI DEI SAMARITANI conte Gaetano, da Rocabruna (Cuneo), maggiore 251 reggimento fanteria, devesi intendere conferita, invece, a MARZOLI DEI SAMARITANI conte Gaetano, da Roccabruna (Nizza), Francia, maggiore 251 reggimento fanteria, e la località Fosson: leggasi, invece, Tosson.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 10 agosto 1923, a MASTRANGELO Giulio, tenente 41 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MASTRANGELI Giulio, tenente 41 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 27 settembre 1918 a MORELLI Andrea, sottotenente 28 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MORETTI Andrea, sottotenente 28 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 27 settembre 1923 a MASTROCCI Giovanni, soldato 239 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MASTRACCI Giovanni, soldato 239 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 7 febbraio 1924, a MONTI Giuseppe, da Pistagno (Alessandria), tenente 20 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MONTI Giuseppe, da Bistagno (Alessandria), tenente 20 reggimento artiglieria da campagna, ed il fatto d'arme che dette luogo alla concessione *leggasi*: BOSCO Chiauri, invece di BOSCO Chiuri.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1919, a MONTSI Enrico, da Corinaldo (Ancona), soldato 18 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MONTESI Enrico, da Corinaldo (Ancona), soldato 18 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919 a MORELLI cav. Gino, da Teglio (Sondrio), maggiore medico ospedale da campo n. 79, devesi considerare concessa, invece, a MORELLI cav. Eugenio, da Teglio (Sondrio), maggiore medico ospedale da campo n. 79.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a NICOTRA Agostino, capitano 211 reggimento fanteria, devesi intendere concessa invece, a NICOTRA Agatino, capitano 211 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 24 maggio 1923 a PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente 2 reggimento fanteria, devesi intendere come nuova concessione, non in sostituzione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921.

La medaglia di bronzo conferita con decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, a SPECIALE Gaetano da Casteldaccia (Palermo), soldato 10 reggimento bersaglieri n. 15432 di matricola devesi intendere concessa, invece, a SPECIALE Francesco, da Casteldaccia (Palermo), soldato 10 reggimento bersaglieri, n. 15432 di matricola.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 26 ottobre 1919 a TAORMINA cav. Alfredo, da Palermo, maggiore 144 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a TAORMINA cav. Alberto, da Siracusa, maggiore 144 reggimento fanteria.

Sono revocate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 11 maggio 1924 a CORCOS Giorgio, da Roma, tenente artiglieria 4° gruppo sezione aerostatiche campali.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 11 maggio 1924, a DE CAROLIS Roberto, tenente 53 reggimento fanteria perchè già decorato d'analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce al merito di guerra, di cui al R. decreto 31 marzo 1921, a favore di DE PAOLIS Licurgo, da Acciano (Aquila), sottotenente 22 reggimento fanteria, poichè alla medesima persona e per lo stesso fatto d'arme, sotto il vero nome di DE PAULIS Licurgo, con R. decreto 24 maggio 1923 fu conferita una medaglia di bronzo al valor militare.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione di medaglia d'argento a favore di PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente 2 reggimento fanteria, di cui al R. decreto 24 maggio 1923, avendo già ottenuta analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento al valor militare, a FARINI Francesco, da Brusimpiano (Como), soldato 112 reggimento fanteria, di cui al R. decreto 23 ottobre 1921.

DEFUNTI.

BANCHERO Gio. Batta fu Filippo, capitano artiglieria milizia territoriale, distretto Genova.	Morto a San Pier d'Arena, il 5 luglio 1917
SORRENTINO Alfredo di Vitaliano sottotenente complemento fanteria, distretto Catanzaro.	Id. a Catanzaro, il 13 dicembre 1918.
BORLONE Francesco di Alessandro, tenente complemento fanteria, distretto Parma.	Id. a Voghera, il 1 gennaio 1919.
SARTI Guido fu Carlo, capitano complemento artiglieria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 18 settembre 1919.
RUSSO Salvatore fu Alfio, sottotenente artiglieria milizia territoriale, distretto Catania.	Id. a Catania, il 16 febbraio 1920
CAVALLI Germano Giovanni Annibale fu Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Novara, deposito Novara.	Id. a Cesano Maderno (Novara), il 21 luglio 1921

FERRARIO cav. Giulio di Giuseppe, maggiore complemento fanteria, distretto Milano, divisione territoriale Milano.	Morto a Milano, il 1 aprile 1923.
BALDUINO Sebastiano fu Giuseppe, capitano artiglieria milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Genova, il 27 aprile 1923.
ROSSETTI Eraldo di Ettore, tenente complemento artiglieria, distretto Viterbo.	Id. a Sliten (Tripolitania), il 1 giugno 1923.
BASSIGNANI Giulio, capitano sussistenza complemento, distretto Massa Carrara.	Id. a Pontremoli, il 20 agosto 1923.
MANDELLI Ugo di Alfonso, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Cremona.	Id. a Milano, il 16 novembre 1923.
SARDO Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Cuneo deposito Torino.	Id. a Torino, il 23 novembre 1923.
GUGGERI Carlo, tenente complemento sussistenza, distretto Como.	Id. a Como, il 28 novembre 1923.
PRATIS Mario di Serafino, tenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 7 dicembre 1923.
RUGGIERI Pasquale, maggiore genio milizia territoriale, divisione militare Bari.	Id. a Lecce, l'8 gennaio 1924.
SIMONETTA Carlo fu Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Novara.	Id. a Novara, il 9 marzo 1924.
FANTINI Guido di Lorenzo, tenente complemento artiglieria, distretto Mondovì.	Id. a Pianfei (circondario di Mondovì), il 24 maggio 1924.
SCACCABAROZZI Francesco fu Rocco, tenente complemento artiglieria, distretto Lecco.	Id. a Vimercate, il 2 giugno 1924.
CELADA Giovanni, capitano genio complemento, distretto Pavia.	Id. a Pavia, il 9 giugno 1924.
BOINAGHI Augusto, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. in Firenze, il 13 giugno 1924.
DAVID Diego, sottotenente farmacista complemento, distretto Torino.	Id. a Torino, il 20 giugno 1924.
MERZAGORA Carlo, sottotenente genio complemento, distretto Torino.	Id. a Cuasso (Como), il 20 giugno 1924.
BARRA Gabriele, tenente in S. A. P., 37 fanteria.	Id. a Milano, il 30 giugno 1924.

RETTIFICAZIONI.

Disp. straord., anno 1913, pag. 549. — BENIGNI Alberto, *leggasi*: BENIGNI Arturo.

Id. 60, » 1923, » 3010. — VACCARI cav. Luigi, tenente colonnello veterinario in S. A. P., *invece di*: S. M. centrale *leggasi*: comando divis. Ravenna, assegnato Ministero guerra.

Id. 61, » 1923, » 3057. — GRECO Antonio, tenente complemento artiglieria, distretto Lecce *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 2, » 1924, » 58. — PAIS Francesco di Francesco, *leggasi*: PAIS Francesco Italo di Francesco.

Id. 21, » 1924, » 1238. — BRUNO Ercole, *invece di*: tenente 26 campagna (T) trasferito 3 raggruppamento trasporti (T), *leggasi*: tenente 26 campagna, trasferito 3 raggruppamento trasporti.

Dispensa 21, anno 1924, pag. 1245. — MIRAGLIA Raimondo, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 8° gruppo contraerei, *leggasi*: consegnatario magazzino V. E. 8 gruppo contraerei.

Id. 24, » 1924, » 1528. — FESTA Tito, tenente colonnello fanteria S. A. P. *invece di*: 1 giugno 1924, *leggasi*: 1 gennaio 1924.

Id. 25, » 1924, » 1595. — ARDUINO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, *invece di*: collocato dal 24 dicembre 1924, ecc. *leggasi*: dal 24 dicembre 1923.

Id. 28, » 1924, » 1738. — D'ORO Donato, *invece di*: 32 fanteria, *leggasi*: 8 raggruppamento trasporti.

Id. 30, » 1924, » 1782. — MANNO Gioacchino, tenente artiglieria, *invece di*: 23 campagna, *leggasi*: 10 pesante campale.

Id. 31, » 1924, » 1813. — GIGLI Guiscardo, *invece di*: maggiore 13 campagna, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 32, » 1924, » 1817. — BOLLARDI Renato, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1875. — GRECO Giuseppe, *invece di*: capitano, *leggasi*: primo capitano.

Id. 33, » 1924, » 1889. — VARRONE Eugenio, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: VERZONE Eugenio.

Id. 33, » 1924, » 1890. — ALLODI Renato, tenente in S. A. P. *invece di*: destinato 7 bersaglieri, *leggasi*: destinato 4 bersaglieri.

Id. 33, » 1924, » 1890. — ALLODI Renato, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 33, » 1924, » 1892. — MAGI Edoardo, capitano 5 pesante campale, *leggasi*: MAGI Edmondo.

Id. 33, » 1924, » 1892. — PASCALE Arturo, capitano artiglieria 1 pesante, *invece di*: trasferito sezione esperienze artiglieria Nettuno, *leggasi*: trasferito sezione esperienze artiglierie Ciriè.

Id. 33, » 1924, » 1898. — RUSSO Giovanni, cancelliere capo di tribunale militare, *leggasi*: RUSSO Giuseppe.

Id. 33, » 1924, » 1899. — POPOLLA Arturo, cancelliere di prima classe, *leggasi*: POPOLLA Ugo.

Id. 31, » 1924, » 1939. — DE RITIS Nicolò, sottotenente complemento *invece di*: 68 id. *leggasi*: 68 fanteria.

Id. 31, » 1924, » 1939. — NAPOLI Diego, sottotenente complemento, *invece di*: 10 id. *leggasi*: 10 bersaglieri.

Id. 31, » 1924, » 1944. — FERRI Raffaele, sottotenente, *invece di*: 82 fanteria *leggasi*: 82 fanteria assegnato 7 raggruppamento trasporti.

Dispensa 34, anno 1924, pag. 1945. — MAYER Egone, sottotenente, *invece di*: 35 fanteria assegnato, ecc., *leggasi*: 11 fanteria.

Id. 34, » 1924, » 1945 — ARGNANI Armando, sottotenente *invece di*: 11 fanteria, *leggasi*: 35 fanteria assegnato 4 raggruppamento trasporti.

Id. 34, » 1924, » 1949. — GIGLIARELLI Giuseppe, sottotenente complemento, *invece di*: 35 fanteria assegnato ecc., *leggasi*: 6 bersaglieri assegnato, ecc.

Id. 34, » 1924, » 1978 — FERIAND Ugo, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*:7 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 34, » 1924, » 1979. — LUCAS Ettore, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: destinato 7 campagna.

Id. 34, » 1924, » 1987. — PICCHIMENNA Metello, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: 8 campagna, *leggasi*: 18 campagna.

Id. 35, » 1924, » 2011 — GRANDE Ferruccio, capitano 14 campagna, *invece di*: trasferito comando artiglieria corpo armata Trieste, *leggasi*: trasferito comando artiglieria corpo armata Firenze.

Id. 35, » 1924, » 2314. — GHIARMI Ugo, primo topografo, *leggasi*: GHIARONI Ugo.

Il Ministro — DI GIORGIO.



Prezzo della presente dispensa **L. 3,30**

(1000) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

I - 470

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 37ª 1924 16 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CEI cav. Ugo, generale di brigata. — E' promosso al grado di generale di divisione ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Bologna. (*R. D.* 31-7-1924).

BREGANZE cav. Giovanni, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Alessandria ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 31-7-1924).

ASINARI di SAN MARZANO cav. Enrico, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Bologna ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Alessandria. (*R. D.* 31-7-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

SCOTTI cav. Ugo, colonnello di fanteria. — E' promosso al grado di generale di brigata e nominato comandante della brigata Torino. (*R. D.* 31-7-1924)

PIZZARI cav. Pier Luigi, generale di brigata. — E' nominato comandante della brigata Calabria, dal 1 settembre 1921. (*R. D.* 12-8-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

SANTUCCI cav. Giacinto, colonnello comandante legione Milano. — Esonerato dal comando della legione anzidetta e collocato in disponibilità.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 46).

MAGGIORI.

POGGI cav. Giulio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 14 giugno 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 44).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 27-1-1924).

BORLA Giuseppe.
FILIPPI Luigi.
ROMANO Giuseppe.

UGOLETTI Aristide, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 31-1-1924).

TENENTI.

TEMPESTA Fortunato, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 27-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BANCALE cav. Emilio, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-12-1921).

GARZONE Giovanni di Antonio, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 23 ottobre 1922 è modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio, e dalla data stessa è inscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 71).

TEOTINI cav. Luigi, tenente colonnello 10 fanteria, presidente del tribunale militare territoriale Bari. — Cessa dalla carica suindicata dal 1 agosto 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

ZINNO cav. Pasquale, tenente colonnello 40 fanteria. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Napoli, dal 1 agosto 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

FERRARA cav. Alberto, tenente colonnello 9 fanteria. — Trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 10-8-1924).

MAGGIORI.

SECHI-PINNA cav. Armando, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.*. 29-6-1924).

ROMANO Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1924.

Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 27-7-1924).

PEZZOLI Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 4 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 27-7-1924).

COCCONI cav. Giovanni, maggiore 8 bersaglieri, giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Firenze. — Cessa dalla carica suindicata dal 1 agosto 1924.

— (*R. D.* 27-7-1924).

CAMBELLOTTI cav. Alberto Mario, maggiore 8 bersaglieri, assegnato 8 autocentro Firenze. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Firenze dal 1 agosto 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

CELSO cav. Luigi, maggiore 40 fanteria, giudice effettivo, presso il tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata dal 1 agosto 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

QUARRA cav. Edoardo, maggiore in servizio di S. M. (85 fanteria) assegnato comando divisione militare Alessandria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Gorizia. (*Det. M.* 10-8-1924).

CAPITANI.

VENTRE Enrico di Eugenio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 luglio 1921.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 70).

BOZZARELLI Ambrogio di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 marzo 1924.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 70).

COPPOLA Francesco di Gaetano, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 settembre 1918.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 70).

VERDERAMO Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 giugno 1924.
Destinato 47 fanteria. (*R. D.* 27-7-1924).

ATZENI Celso, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 1 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 24 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

RAFFAELLI Ercole, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 1 giugno 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 1 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Ranise* Vittorio.
Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 10-7-1924).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 27-7-1924).

FORCELLATI Gustavo.	Dal 23 giugno 1924. Destinato comando distretto Benevento.
SIMEONE Giuseppe di Luigi.	Dall'8 luglio 1924. Destinato 2 fanteria.

ROGNA Luigi, capitano comando distretto Rovigo. — Nominato consegnatario magazzino di detto distretto. (*Det. M.* 10-8-1924).

RADASSAO Vercingetorige, capitano 32 fanteria. — Assegnato direzione genio corpo armata Napoli. (*Det. M.* 10-8-1924).

CARUSO Vincenzo, capitano 11 fanteria. — Assegnato comando brigata Casale. (*Det. M.* 10-8-1924).

TOSCANO Gennaro, capitano 39 fanteria, assegnato 2 gruppo contraerei Napoli quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 10-8-1924).

D'AMBROSIO Giuseppe, capitano 55 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 10-8-1924).

BERTI Lorenzo, capitano 28 fanteria, assegnato 3 pesante quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 10-8-1924.)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-8-1924)

BRUGNOLI Marcello, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 80 fanteria.
IMBRIANI Francesco, 48 fanteria.	Trasferito 2 fanteria.
SENSI CONTUGI Giuseppe, 9 alpini.	Id. 61 id.
STEFANELLI Giuseppe di Ferdinando, 58 fanteria, assegnato stabilimento costruzioni aeronautiche Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 231 fanteria.
DAL FABBRO Arnaldo, 8 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
BARZON Angelo, 8 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.
SEMINO Ugo, 76 fanteria, assegnato 10 gruppo artiglieria contraerei quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 44 fanteria.
TRABACCO Francesco, 53 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
LEMME Diego, 9 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
BRANDO Vincenzo, 10 fanteria.	Id. comando distretto Foggia dal 6 novembre 1921.
MURGIA Calogero, 76 id.	Id. 20 fanteria.
CALIGIURI Matteo, 225 id.	Id. 3 alpini.
PROIETTI Elio, comando distretto Orvieto.	Id. 5 bersaglieri.

BIAVA Carlo Alberto, 70 fanteria.	Trasferito 69 fanteria.
STOPPATO Oddone, 8 alpini.	Assegnato comando divisione militare Treviso dal 17 agosto 1924.
ROLLA Michele, 55 fanteria, assegnato comando divisione militare Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro dal 17 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria.
PELLERINO Giovanni, 4 alpini.	Assegnato comando divisione militare Novara.
ROSATI Achille, 232 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.	Cessa dalla carica di cui contro.
PIUZZI Luciano, 7 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri.
ANDREANI Alberto, comando distretto Livorno.	Id. 4 alpini.

BATTAGLIA Sante, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 29 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 53 fanteria al quale dovrà presentarsi il 14 settembre 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

CABRAS Pietro, capitano 12 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

TENENTI

DE GRANDI Gaetano di Vincenzo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 marzo 1923.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1923 - *registro* 44, *foglio* 70).

In conformità delle decisioni della IV sezione del Consiglio di Stato, in data 25 aprile e 23 maggio 1924, è sospesa l'esecuzione del provvedimento, che fu adottato col R. decreto 13 dicembre 1923 nei riguardi dei seguenti tenenti:
(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 102).

CROSA Renato, 38 fanteria.	Destinato come contro.
LATINO Gaetano, 151 id.	Id. id. id.
PERRICONE Francesco, 63 id.	Id. id. id.
TONARELLI Erminio, 7 id.	Id. id. id.

BARBIANI Armando, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 25 giugno 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 aprile 1924.
Destinato 7 bersaglieri. (*R. D.* 27-7-1924).

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 27-7-1924).

AGOSTINELLI Umberto.	Dall'11 giugno 1924. Destinato 89 fanteria.
CAVALLINA Libero.	Dal 7 luglio 1924. Destinato 4 raggruppamento trasporti.
SALVATI Luigi.	Dal 7 luglio 1924. Destinato 32 fanteria.

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 26 giugno 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio successivo.
Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 27-7-1924).

ROSSI Elia di Gennaro, tenente 11 fanteria, assegnato comando brigata Casale. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 10-8-1924).

RUZZI Ottorino, tenente 7 bersaglieri. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

LENZI Renato, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

LAPENNA Umberto, tenente 25 fanteria. — Trasferito 10 fanteria. (*Det. M.* 10-8-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-8-1924).

CAFARO Guido, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 48 fanteria.
ADEMOLLO Umberto, 87 fanteria.	Trasferito 38 fanteria.
PESCE Giuseppe, 9 id.	Assegnato 9 raggruppamento trasporti.
TUCCI Fortunato, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 17 fanteria.
DI GIOVINAZZO Giuseppe, id. id. id. id.	Id. id. id. ed è trasferito 32 fanteria.
DE CARO Rodolfo, 29 fanteria.	Trasferito 47 fanteria.
MANGO Enrico, 51 id.	Id. 30 id.
CANALI Artemio, 7 alpini.	Id. 66 id.
OSIMANI Ettore, 88 fanteria.	Id. 21 id.
SUSINI Mario, comando distretto Spezia.	Id. 21 id.
ALBAMONTE Costantino, 2 bersaglieri.	Id. 63 id.
STOCCHI Vittorio, 29 fanteria.	Id. 90 id.
DELL'AQUILA Luigi, 20 id.	Id. 61 id.
CUSMANO Giovanni, 57, id.	Id. 41 id.
GIANI Achille, 90 id.	Id. 56 id.
BRUNO Antonio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. 2 alpini.

MORESCHI Luigi, tenente, comando distretto Ancona. — Trasferito 93 fanteria dal 31 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

MORESCHI Luigi, tenente 93 fanteria. — Trasferito 157 fanteria. (*Det. M.* 10-8-1924).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro dall'11 luglio 1924 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 10-8-1924).

MINISSALE Graziano.	R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
CIOLINI Vasco.	Id. id. id. Tripolitania.
LANZETTA Domenico.	Id. id. id. id.

CAMPANELLI Cesare, tenente 52 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 10 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

DE VESCOVI Francesco, tenente 3 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

FONTI Sante, tenente 225 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 22 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 26 luglio 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 10-8-1924).

INSABATO Luigi, 151 fanteria.

RAIMONDI Savino, 7 bersaglieri.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

BAFFIGO Pompilio, maestro direttore di banda. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 1-6-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BOCCELLA-DUCLOS cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 27-7-1924).

ADAMI ROSSI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato fuori quadro a sensi dell'art. 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 10-8-1924).

MAGGIORI.

AMALFI cav. Francesco, maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato comando 3 brigata cavalleria. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito reggimento cavalleggeri Guide. (*Det. M.* 10-8-1923).

CAPITANI.

LAMBERTI nob. di Savona cav. Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1923 e destinato reggimento cavalleggeri Guide.

Precederà nel ruolo il pari grado *Galleani di Saint Ambroise* cav. Marcellino.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 401).

BERARDI Umberto, capitano. — Collocato fuori quadro a sensi dell'art 66, comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 10-8-1924).

BLANCHETTI Lanfranco, capitano reggimento Nizza cavalleria, assegnato scuola guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 10-8-1924).

TENENTI

MARTINI Vittorio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 10-8-1924).

FIORENTINI Nullo, tenente reggimento, cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara. (*Det. M.* 10-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

MALTESE cav. Enrico, colonnello 9 pesante campale. — Cessa dalla carica di comandante il 9 pesante campale ed è collocato a disposizione a decorrere dall'11 marzo 1924.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 400).

MAGGIONI cav. Aldo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 27-7-1924).

PELAGATTI cav. Edoardo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 27-7-1924.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 29 febbraio 1924 pubblicato nella dispensa 12 del *bollettino ufficiale* 1924, pagina 613, riguardante il cambio di carica dei colonnelli di artiglieria GENERALE cav. Umberto e GABUTTI cav. Giuliano è stato registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1924, registro 283, foglio 307.

MAGGIORI.

VENTRIGLIA cav. Alfredo, maggiore direzione genio e costruzioni aeronautiche. — Trasferito R. laboratorio di precisione. (*Det. M.* 10-8-1924)

CAPITANI.

URBINATI Angelo di Amato, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 luglio 1923.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 70).

FUSCO UGO, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi otto dal 16 ottobre 1923 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 giugno 1924.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 5).

PIERANI Luigi, capitano 20 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 luglio 1924.
(*Det. M.* 10-8-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 10-8-1924).

CICCAGLIONE Alfredo, 9 campagna.	Trasferito 24 campagna.
MOLARI Ottavio, 23 id.	Id. 4 id.

TENENTI.

GAGLIRDI Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 giugno 1924. Destinato 6 pesante campale.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 5).

GIAMBANCO Giovanni, tenente X gruppo contraerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 5).

TROMBETTONI Giulio, tenente 6 pesante campale — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 maggio 1921 (per quattro mesi).
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 5).

PITTERI Silvio, tenente in aspettativa. — Collocato a riposo a decorrere dal 6 ottobre 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 112).

ROCCA Armando, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 4400 dal 1 agosto 1921, in L. 4800 dal 1 settembre 1921, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 16 dicembre 1922 e in L. 10800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-4-1919 -*registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 308).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 10-8-1924).

RAMBERTI Alberto, 3 pesante.	Trasferito reggimento a cavallo.
FAGGIANO Cosimo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Palermo.	Id. 5 gruppo contraerei.
MILO Francesco, 13 pesante campale.	Id. reggimento a cavallo.
ANANIA Angelo, 10 gruppo contraerei.	Id. 13 pesante campale.
D'ALAGNI Raffaele, 8 pesante (M).	Id. 25 campagna.

BATTISTA Michele, tenente 7 pesante (M). — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

SARTORI Alessandro, tenente 5 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 28 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

SOTTOTENENTI.

EMER Guido, sottotenente 3 montagna. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 25 gennaio 1924, continuando attuale destinazione
Seguirà nel ruolo il tenente *Corrado* Giovanni.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 402).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

GALEFFI cav. Enrico, maggiore direzione genio Firenze. — Trasferito sezione staccata Genova. (*Del. M.* 10-8-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 10-8-1924).

PETROMILLI Luigi, 6 battaglione zappatori.	Trasferito direzione genio Firenze.
LEONCINI Aurelio, 8 raggruppamento genio	Id. reggimento pontieri e lagunari.
VENCHIARUTTI Natale, reggimento pontieri e lagunari.	Id. 8 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

VALENTE cav. Gioacchino, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 29-6-1924).

TENENTI.

I sottonotati tenenti medici cessano dal 9 maggio 1924 di essere a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Somalia e dalla stessa data sono trasferiti al corpo od ufficio a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 360).

DI LORENZO Odoardo.	Trasferito servizio chimico militare in Roma.
ALONZO Ruggiero.	Id. 51 fanteria.
LISTA Domenico.	Id. 6 bersaglieri.

I seguenti tenenti medici sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie dall'8 marzo 1924 per incarico civile nell'Eritrea:

(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 361).

DE LISIO Giovanni, 2 alpini.	ASTUTO Girolamo, 3 alpini.
PIAZZA Antonino, 50 fanteria.	

PARISI Ennio, tenente medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 22 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 7 pesante campale.

(*D. M.* 4-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 11).

PASSALACQUA Raffaele, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 25 maggio 1924 e trasferito dalla stessa data 6 fanteria. (*Del. M.* 10-8-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

GRECO dott. Antonio, tenente chimico farmacista, scuola sanità militare. — Revocata e considerata come non avvenuta, a sua domanda, la nomina a tenente chimico-farmacista in servizio attivo permanente disposta con R. decreto 9 novembre 1923.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 347).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

PERNO Salvatore, capitano commissario direzione commissariato Palermo. — Trasferito direzione commissariato Trieste. (*Det. M.* 10-8-1924).

MONDINO Giorgio, capitano commissario direzione commissariato Firenze. — Trasferito, a domanda, direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 10-8-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

CIMINO Vittorio, capitano sussistenza direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Catanzaro). (*Det. M.* 10-8-1924).

TENENTI.

TRENTINI Tommaso, tenente sussistenza direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Perugia). (*Det. M.* 10-8-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

SCARPINI cav. Severino, tenente colonnello amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno.
(*R. D.* 6-7-1924).

TENENTI.

SCORZA Francesco, tenente amministrazione 32 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 25, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-8-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI

ALONGI Giuseppe, tenente veterinario reggimento Genova cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea, dal 2 giugno 1924.
(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 285, *foglio* 362).

SCOTTI Carlo, tenente veterinario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 16 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito scuola applicazione cavalleria alla quale dovrà presentarsi il 2 ottobre 1924.
(*Det. M.* 10-8-1924).

SILVINI Umberto, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 27 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 10-8-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

I seguenti primi segretari dell'amministrazione centrale della guerra cessano di far parte nell'amministrazione stessa a decorrere dal 1 aprile 1924 essendo stati assunti in servizio presso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali col grado e le funzioni di capo di ufficio.

—(*D. M.* 23-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 52).

BRAIDA cav. uff. dott. Emilio. | PALMA cav. uff. dott. Giovanni.

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

GATTO comm. nobile Antonino, vice avvocato generale militare (tenente generale in posizione ausiliaria). — Il R. decreto in data 9 novembre 1923 col quale veniva collocato a riposo col nome di ANTONIO è rettificato nella parte riguardante il nome che deve essere GATTO comm. nobile Antonino.

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

(RUOLO ORDINARIO).

A norma dell'articolo 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2985, non è confermata la nomina dei sottonotati commissari di leva del ruolo ordinario, i quali cessano dalle loro funzioni a datare dal 16 agosto 1924:

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 69).

FERRARI PIETROGIORGI cav. Giuseppe. | MARAZIO cav. Annibale.
ARIOTTI cav. Alfredo. | MONROY cav. Alberto.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

FELLI Guido, topografo. — Ammesso al godimento dello stipendio di lire 11,600 a datare dal 1 giugno 1924.

(*Foglio d'ordine* 26-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *fog.* 18).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

ABITA Giovanni, maestro di scherma in aspettativa per motivi di famiglia dal 1 luglio 1923 (decreti ministeriali 22 giugno 1923 e 23 giugno 1924). — Richiamato in servizio dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 65).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri capi del genio militare sono collocati nel grado settimo allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 1200 annue:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 53).

ROSA comm. Gioacchino. | L. 16,000.
DE GREGORIO cav. Antonio. | L. 16,000.
BUTTRONI comm. Ettore (collocato a riposo dal 17 dicembre 1923). | L. 17,800.
WAGNER cav. uff. Vittorio. | L. 17,800.

PETROMILLI cav. uff. Cesare (a disposizione Ministero marina).	L. 17,800.
MERLO cav. Scipione (a disposizione Ministero marina).	L. 17,800.
POLSONI cav. uff. Fileno.	L. 16,000.
ORTIS cav. Luigi.	L. 16,000.
MARZIOLI cav. uff. Amerigo.	L. 17,800.
FEDELI cav. Giacinto.	L. 16,000.
CAROZZI cav. Giuseppe.	L. 16,000.
SCOTTERO cav. uff. Edoardo.	L. 16,000.
MARZOCCHI cav. Antonio.	L. 16,000.
BOBBIO cav. uff. Cesare.	L. 16,000.
CAPONEGRO cav. Francesco.	L. 16,000.
VITULLI cav. uff. Pietro.	L. 17,800.

A datare dal 1 dicembre 1923 il ragioniere geometra principale del genio militare DEL MONACO cav. Annibale è collocato, ai termini degli art. 49 e 51 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado ottavo allo stipendio di lire 16,000 e col supplemento di servizio attivo in lire 1000 annue.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 53).

A datare dal 1 gennaio 1924, il ragioniere geometra capo del genio militare DEL MONACO cav. Annibale è collocato nel grado settimo ai termini dell'art. 51 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio di lire 17,800 e col supplemento di servizio attivo in lire 1200 annue.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 53).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri del genio militare sono promossi primi ragionieri geometri, nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni cui sono provvisti:

(*D. M.* 24-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 5).

1. BASSIGNANO cav. uff. Virgilio.
2. NICO cav. Filippo.
3. LACE cav. Lorenzo.
4. ARMENISE cav. Donato (a disposizione Ministero marina).
5. STARITA cav. Eugenio (id. id. id.).
6. FLORIO cav. Angelo.
7. MAIOLI cav. Arturo.
8. PAPINI cav. Ciro (a disposizione Ministero colonie).
9. BUSSOLATI cav. Camillo.
10. BOTTARELLI cav. Domenico.
11. CHIABRANDO cav. Pio.
12. SCUDELLARI cav. Aurelio.
13. PETROMILLI cav. uff. Armando.
14. VALENTI Enrico.
15. CORSI cav. Mario.
16. IBBA cav. Giuseppe.
17. MAZZUCCHELLI cav. Eugenio.
18. TOFFANETTI cav. Giuseppe.
19. ASSAUTO cav. Bartolomeo.
20. GRISI Alberto (a disposizione Ministero marina).
21. PAONE cav. Saverio.
22. RUFFETTA cav. Arturo.
23. ONEGLIA cav. uff. Federico.
24. PIPERNO cav. Maurizio.
25. GIULIANI cav. Giuseppe.
26. CUTTICA cav. Eugenio.
27. NAPPA cav. Francesco.
28. TESTONI cav. Edoardo.
29. CRISCUOLO cav. Raffaele.
30. BONICELLI cav. Paolo.
31. PISANI Renato.
32. PELLEGRINI Ernesto.
33. GRACIS Emilio (a disposizione Ministero Marina).
34. BIANCHI Arturo (a disposizione Ministero marina).
35. GIACOPELLI cav. Arturo.
36. REMOTTI Manfredi (a disposizione Ministero marina).
37. RAMERI Domenico.
38. FLORIO Amedeo.
39. DELLAMONTA' Giuseppe (a disposizione Ministero marina).
40. ZUCCOTTI cav. Alessandro.
41. GASPARINI Ruggero.
42. FERRARI Luigi.
43. PONCET Luigi (a disposizione Ministero marina).
44. BELLANCA Luigi.
45. LO GIUDICE Gaetano.

46. CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo (a disposizione Ministero colonie).
47. ORTIS Guido.
48. CHIAMBRETTO Giovanni.
49. CESARONI Remo.
50. LOMBARDO Alfonso.
51. DOGLIOLI Amilcare (a disposizione Ministero marina).
52. VIOTTI Giov. Battista.
53. BATTILOSSI Fausto.
54. CAMPIOTTI cav. Giuseppe.
55. COPPO Cesare.
56. TECCHI Giuseppe.
57. SEZZI Guelfo.
58. BELLUZZI Giuseppe.
59. TURRIONI Domenico (a disposizione Ministero marina).
60. CANDELI Giulio.
61. COSTA cav. Giovanni.
62. CAMPOLMI Gioacchino.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati, nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in lire 800 annue, fermi restando i ruoli d'anzianità:

(*D. M. 27-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-8-1924 - registro 284, foglio 58*).

BASSIGNANO cav. uff. Virgilio.	L. 11,600
NICO cav. Filippo.	L. 11,600
LACE cav. Lorenzo.	L. 11,600
FLORIO cav. Angelo.	L. 11,600
MAIOLI cav. Arturo.	L. 11,600
BUSSOLATI cav. Camillo.	L. 11,600
BOTTARELLI cav. Domenico.	L. 11,600
CHIABRANDO cav. Pio.	L. 11,600
SCUDELLARI cav. Aurelio.	L. 11,600
PETROMILLI cav. uff. Armando.	L. 11,600
VALENTI Enrico.	L. 11,600
CORSI cav. Mario.	L. 11,600
IBBA cav. Giuseppe.	L. 11,600
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio.	L. 11,600
TOFFANETTI cav. Giuseppe.	L. 11,600
ASSAUTO cav. Bartolomeo.	L. 11,600
PAONE cav. Saverio.	L. 11,600
RUFFETTA cav. Arturo.	L. 11,600
ONEGLIA cav. uff. Federico.	L. 11,600
PIPERNO cav. Maurizio.	L. 11,600
GIULIANI cav. Giuseppe.	L. 11,600
CUTTICA cav. Eugenio.	L. 11,600
NAPPA cav. Francesco.	L. 11,600
TESTONI cav. Edoardo.	L. 11,600
CRISCUOLO cav. Raffaele.	L. 11,600
BONICELLI cav. Paolo.	L. 11,600
PISANI Renato.	L. 11,600
PELLEGRINI Ernesto.	L. 11,600
GIACOPELLI cav. Guglielmo.	L. 11,600
RAMERI Domenico.	L. 11,600
FLORIO Amedeo.	L. 11,600
ZUCCOTTI cav. Alessandro.	L. 11,600
GASPARINI cav. Ruggero.	L. 11,600
FERRARI cav. Luigi.	L. 11,600
BELLANCA Luigi.	L. 11,600
LO GIUDICE Gaetano.	L. 11,600
ORTIS Guido.	L. 11,600
CHIAMBRETTO Giovanni.	L. 11,600
CESARONI Remo.	L. 11,600
LOMBARDO Alfonso.	L. 11,600
VIOTTI Giovanni Battista.	L. 11,600
BATTILOSSI Fausto.	L. 11,600
CAMPIOTTI cav. Giuseppe.	L. 11,600

COPPO Cesare.	L. 11,600.
TECCHI Giuseppe.	L. 11,600.
SEZZI Guelfo.	L. 11,600.
BELLUZZI Giuseppe.	L. 11,600.
CANDELI Giulio.	L. 11,600.
COSTA cav. Giovanni.	L. 11,600.
CAMPOLMI Gioacchino.	L. 11,600.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri principali del genio militare sono collocati, ai termini dall'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado ottavo allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 1000 annue:

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 353).

Cognome e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	
LAMBERTO cav. Carlo	13,700	—	—
COSTA cav. uff. Francesco	13,700	un anno nel 1° periodo al 26 marzo 1924	
MAIOLI cav. Pirro (a disposizione Ministero marina).	13,700	—	—
CANEPARO cav. Ettore	14,300	un anno nel 2° periodo al 26 marzo 1924	
CINQUINI cav. Enea	13,700	—	—
BELLANTI cav. uff. Arcangelo	13,700	—	—
CAVAZZINI cav. uff. Armando	13,700	quattro anni nel 1° periodo al 2 luglio 1924.	
MAGGIONI cav. Silvio	13,700	—	—
CHIARAMONTE cav. Giuseppe	13,700	—	—
POLLASTRINI cav. Vincenzo	13,700	—	—
ANDREANI cav. Andrea	13,700	—	—
BELARDINELLI cav. Alfredo (a disposizione Ministero Marina).	13,700	—	—
VINCENZI cav. Romolo	13,700	quattro anni nel 1° periodo al 23 giugno 1924	
DAFFINI cav. Giovanni Battista	13,700	quattro anni nel 1° periodo al 30 sett. 1924.	
RUSCONI cav. Giacomo	13,700	—	—
ALBANESI Giuseppe (a disposizione Ministero marina).	13,700	—	—
MELIA cav. uff. Francesco (in aspettativa per infermità dal 21-10-1923).	13,700	—	—
SCAZZOLA Emilio	13,700	—	—
CATTANO cav. Francesco	13,700	—	—
ROMANO cav. Paolo Emilio	13,700	—	—
FUSCIANI cav. Giuseppe	13,700	—	—
BERNASCONI cav. Carlo	13,700	—	—
LEONELLI cav. Enrico	13,700	tre anni nel 1° periodo al 22 giugno 1924.	
TINOSSI cav. uff. Paolo Giovanni	13,700	due anni nel 1° periodo al 22 sett. 1924.	
ORNATI cav. Carlo	13,700	un anno nel 1° periodo al 24 febbraio 1924.	
BARENGO cav. Achille (a disposizione Ministero colonie).	13,700	—	—

Al ragioniere geometra principale del genio militare MELIA cav. uff. Francesco, il quale trovasi in aspettativa per infermità comprovata è concesso, dal 1 dicembre 1923, l'annuo assegno di L. 6850 invece dello stipendio sopra indicato, rimanendo sospesa, per il periodo di aspettativa l'indennità di servizio attivo di lire 1000 annue.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 353).

I seguenti ragionieri geometri principali sono ammessi, dalla data per ciascuno indicata, allo stipendio a fianco segnato:

(*Foglio d'ordine* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *fog.* 354).

CAVAZZINI cav. uff. Armando.	L. 14,300 dal 2 luglio 1924.
VINCENZI cav. Romolo.	L. 14,300 dal 23 giugno 1924.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A modifica dell'inquadramento disposto con R. decreto 4 luglio 1920, ai sottonotati ragionieri d'artiglieria è attribuito il trattamento per ciascuno indicato in conseguenza della promozione di classe conseguita con D. M. 11-8-1921.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 33).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
CORBELLETTI Antonio.	6100	6325	—
MAZZOLINI Tonio.	6100	6325	—
PROSPERI cav. Federico.	5600	5600	—
DE LUCA Alberto.	5120	4800	150
LANZOLA Domenico.	5120	4800	150
BONTARDELLI Vittorio.	5120	4800	150
BIANCO Ermanno.	5120	4800	150
CHIASSERINI Virgilio.	5120	4800	150
ATZORI Luigi.	4800	4800	—
BRANDT Massimo.	4800	4800	—
MARCUCCI Giuseppe.	4800	4800	—

I seguenti ragionieri di artiglieria sono ammessi, a datare dal 1 maggio 1919 e fino alla data appresso indicata, al godimento dello stipendio di fatto per ciascuno indicato:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1924 - *registro* 284, *foglio* 33).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
CORBELLETTI Antonio	6,325	Fino al 30 aprile 1920 incluso.
MAZZOLINI Tonio	6,325	Fino al 30 aprile 1920 incluso.
PROSPERI cav Federico	5,600	Fino al 30 aprile 1920 incluso.
DE LUCA Alberto	4,950	Fino al 30 novembre 1921 incluso.
LANZOLA Domenico	4,950	Fino al 31 marzo 1922 incluso.
BONTARDELLI Vittorio	4,950	Fino al 30 novembre 1921 incluso.
BIANCO Ermanno	4,950	Fino al 30 novembre 1921 incluso.
CHIASSERINI Virgilio	4,950	Fino al 30 novembre 1921 incluso.
ATZORI Luigi	4,800	Fino al 30 aprile 1920 incluso.
BRANDT Massimo	4,800	Fino al 30 aprile 1920 incluso.
MARCUCCI Giuseppe	4,800	Fino al 30 aprile 1920 incluso.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

POMPILI Luigi, capotecnico. — A modifica dell'inquadramento disposto col R. decreto 8 agosto 1920, gli è conferito a datare dal 1 dicembre 1919 lo stipendio di diritto di lire 4960 e quello di fatto di lire 4050, in base al riconoscimento della metà del servizio prestato come operaio a ruolo.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 32).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capitecnici di artiglieria e genio sono promossi capitecnici capi officina nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado ottavo, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 7),

1. MAGIS cav. Michele (per merito comparativo.
2. GIUSTI cav. Ludovico.
3. BASSANESE cav. Antonio.
4. NOVARETTI cav. Roberto (per merito comparativo).
5. LOMORO cav. Domenico.
6. VERGNANO cav. Giov. Maria.
7. GIRARDELLI Riccardo (per merito comparativo).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capitecnici di artiglieria e del genio sono promossi primi capitecnici nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 6*).

1. TARAGLIO cav. Giuseppe.
2. MONOTTI cav. Cornelio.
3. ARNO' cav. Michele.
4. NATONI cav. Orlando (a disposizione Ministero colonie).
5. SANTA cav. Alessandro.
6. CHIORINO cav. Ettore (a disposizione Ministero colonie).
7. ARCIERI cav. Ettore.
8. JANO cav. Luigi.
9. FENOGLIO cav. Michele.
10. TROZZI cav. Riccardo (a disposizione Ministero colonie).
11. SGUAZZINI Carlo.
12. ARGENTIERI cav. Francesco.
13. LEGGIADRO Nestore.
14. BLOTTO Eduardo.
15. BROGLIO cav. Ottavio.
16. LOVERANI Nicola.
17. BORDONE Felice.

A datare dal 1 gennaio 1924 il capotecnico di artiglieria e genio RUA' Giorgio è promosso primo capotecnico e collocato nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni di cui è provvisto.

(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 6*).

POMPILI Luigi, capotecnico. — A modifica dell'inquadramento disposto con decreto ministeriale 27 aprile 1924, è classificato, dal 1 dicembre 1923 nel grado decimo collo stipendio di L. 9500 e tre anni di anzianità nel 1 periodo alla data 1 dicembre 1923, in base alla valutazione della metà del servizio prestato come operaio a ruolo.

(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 34*).

POMPILI Luigi, capotecnico. — A modifica dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale 12 marzo 1923, gli è conferito, a datare dal 1 aprile 1922, lo stipendio di L. 6900, con 3 anni di anzianità nel 2 periodo alla data 1 dicembre 1922, in base al riconoscimento della metà del servizio prestato come operaio a ruolo.

(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 35*).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capitecnici capi officina d'artiglieria e genio sono collocati, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado ottavo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*D. M. 28-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 36*).

MAGIS cav. Michele.	L. 13,700.
GIUSTI cav. Ludovico.	L. 13,700.
BASSANESE cav. Antonio.	L. 13,700.
NOVARETTI cav. Roberto.	L. 13,700 con tre anni nel 1° periodo al 22 novembre 1924.
LOMORO cav. Domenico.	L. 13,700 con un anno nel 1° periodo all'8 aprile 1924.
VERGNANO cav. Giovanni Maria.	L. 13,700.
GIRARDELLI Riccardo.	L. 13,700.

PATRONE Giuseppe, capotecnico. — A modifica dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale 12-3-1923, gli è attribuito, a datare dal 1 aprile 1922 lo stipendio di L. 6900, con cinque anni di anzianità nel 2° periodo alla data 19 agosto 1922, in base alla valutazione del servizio coloniale.

(*D. M. 31-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-8-1924 - registro 284, foglio 68*).

PATRONE Giuseppe, capotecnico d'artiglieria e genio, ammesso, dal 1 settembre 1922, al godimento dello stipendio di L. 7800.

(*Foglio d'ordine 31-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-8-1924 - reg. 284, fog. 71*).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

MARTINELLI Vittorio, primo agente. — Promosso agente capo, a datare dal 1 dicembre 1923 e collocato, ai termini degli articoli 38 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 nel grado nono con lo stipendio di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(D. M. 24-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 203).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti impiegati appartenenti al ruolo del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli sono nominati primi agenti ai termini dell'art. 38 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e dell'art. 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3081, e collocati nel grado decimo nell'ordine e con lo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue:

(D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 283, foglio 8).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MARTINELLI Vittorio	11,600	— — —	580
CASTAGNA Giuseppe	10,100	4 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	780
DOLFI Annibale	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 febbraio 1924	—
CONTOLI Lorenzo	10,100	5 anni nel 2° periodo al 1° giugno 1924	—
GARGANO Davide	10,100	4 anni nel 2° periodo 1 dicembre 1923	—
CECCHINI Garibaldi	10,100	4 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
VOCCA Luigi	9,500	3 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—

BUTINI Pietro, agente del deposito allevamento cavalli. — Dispensato dal servizio dal 31 dicembre 1923 per eccedenza di organico ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione che gli compete a termini di legge.

(D. M. 6-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-8-1924 - registro 1, foglio 231).

CONTOLI Lorenzo, primo agente. — Ammesso al godimento dello stipendio di L. 10,800 a datare dal 1 giugno 1924.

(Foglio d'ordine 26-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - reg. 284, fog. 10).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti primi assistenti del genio militare sono promossi assistenti principali, nell'ordine appresso indicato e collocati nel 9 grado, conservando provvisoriamente gli assegni cui sono provvisti:

(D. M. 24-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-8-1924 - registro 284, foglio 9).

1. BASSI cav. Giovanni.
2. QUAIA Angelo.
3. PARRI Riginaldo.
4. FLORIO cav. Marco.
5. CARNEVALI Ruggero.
6. PIZZI cav. Ermando.
7. BABBINI Vittorio.
8. DI GIOVANNI Nicola.
9. VARESE cav. Edoardo.
10. TAVERNARI cav. Angelo.

CHIENDI Giulio, assistente. — A modifica dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale 26 maggio 1923, gli è attribuito dal 1 aprile 1922, lo stipendio di L. 6800, con un anno nel terzo periodo al 15 gennaio 1922, in base alla valutazione del servizio coloniale.

(D. M. 1-8-1924 - registrato alla Corte dei Conti li 8-8-1924 - registro 284, foglio 70).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nel grado undecimo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 67).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
CHIENDI Giulio	9,500	—	—
FORMATO Riccardo	9,500	—	—
DALLERA Firmino	9,500	—	—
PETTINELLI Marina	8,800	un anno nel 4° periodo al 10 gennaio 1924.	
GUERRERA Francesco	8,800	un anno nel 4° periodo al 1 dicembre 1923.	
BARBIERA Rosario	9,500	—	—
PANZANINI Alfonso	8,800	tre anni nel 4° periodo al 5 ottobre 1924.	
SAVOIA Amedeo	9,500	—	—
ANGELETTI Francesco	8,800	—	—
GALLI Osvaldo	9,500	—	—
DI CRECCHIO Amedeo	8,200	un anno nel 3° periodo al 1 settembre 1924.	
ARENA Giuseppe	8,200	un anno nel 3° periodo al 1 novembre 1924.	

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

CUFFOLOTTI cav. Pietro, archivista — Collocato a riposo per età e anzianità di servizio a datare dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 243).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

PESAVENTO cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 maggio 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 33, *foglio* 168).

CAPITANI.

AGOSTINELLI cav. Pier Celestino, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 2 giugno 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 87).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VERGNA cav. Antonio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 20-6-1924).

ROBBA cav. Tommaso, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Genova — Trasferito, effetti amministrativi comando distretto Torino.

(*Det. M.* 10-8-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-5-1924 - registro 281, foglio 61*).

BALSAMO-CRIVELLI patrizio milanese e dei marchesi di Zelo Sursigano cav. Lorenzo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,400 dal aprile 1922.* L. 17,000 dal 16 ottobre 1922.*
CALDERINI cav. Giulio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CREMA cav. Massimiliano.	L. 12,500 dal 16 marzo 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
D'ANGELO cav. Alfredo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
DUCA cav. Vincenzo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
ELEFANTI cav. Luigi.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FERRETTI cav. Federico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 febbraio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GOFFI cav. Alessandro.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GRANELLI cav. Emilio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LAUREATI cav. Mario.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LOY cav. Gaetano.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LOMI cav. Cesare.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1aprile 1922.*
PAU cav. Angelo.	L. 12,500 dal 16 novembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PETRALI cav. Ettore.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PIROLA cav. Emilio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SANGUINETTI cav. Filippo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 15 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SARLI cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

SILICANI cav. Gabriele.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TENTORI cav. Tito.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 16 dicembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TREROTOLI cav. Raffaele.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ZUGNI-TAURO, nobile di Feltre cav. Giuseppe.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 186).

BATTINALI cav. Giovanni.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 ottobre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GALIANI cav. Pasquale.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 gennaio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SIBILLA cav. Girolamo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SINOPOLI cav. Salvatore.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ZUGARO cav. Fulvio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,400 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

COCCARI cav. Donato, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 23 maggio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 84).

PITZALIS cav. Salvatore, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 109).

AUGIER Alfredo di Antonio, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 20 settembre 1922 è modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 febbraio 1922, anzichè dal 13 agosto 1921.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 48).

GRIECO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio. (*R. D.* 27-7-1924).

MAGGIORI.

CAPRINO cav. Adolfo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Como. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Det. M.* 19-8-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

GNECCHI cav. Dante, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 27-7-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(D. M. 28-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 4-6-1924 - registro 281, foglio 165).

LUALDI cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
MALAVASI cav. Enrico.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
MIAN cav. Giambattista.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
MAUREL cav. Goffredo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MELUZZI cav. Onofrio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MILANO cav. Giuseppe.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MONDINI cav. Roberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MUGNAINI cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 luglio 1922.*
PIOVANO cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
RAGGI nobile del Sacro Romano Impero, nobile patrizio genovese, nobile dei marchesi Giovanni.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 settembre 1922.*
RIMINI cav. Cesare.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 16 giugno 1923.*
ROSSI cav. Oreste.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SARFATTI cav. Gualtiero.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 16 agosto 1922.*
STEFANI cav. Ugo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 dicembre 1921.* L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*

SQUILLONI cav. Gino.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TUSINI cav. Pier Camillo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 novembre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 giugno 1922.*
VANNUTELLI cav. Giuseppe.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 novembre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 maggio 1923.*
ZANCHI cav. Gino.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

DE ROSA cav. Filippo, tenente colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Salerno. — Trasferito, effetti amministativi comando distretto Campagna. (*Det. M.* 10-8-1924).

MAGGIORI.

DE LUCA cav. Mario, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 10-8-1924).

ANGELONI cav. Emilio, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi, comando distretto Chieti. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Aquila. (*Det. M.* 10-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 63).

BORRUSO cav. Pietro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DE ANGELIS cav. Gaetano.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
IMPERIALI cav. Giulio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 dicembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MAGLIOLI cav. Antonio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MAISTO cav. Pasquale.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

OLIVARI cav. Pietro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 novembre 1920,* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PALESTRA cav. Giuseppe.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PELLERINO cav. Andrea.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 16 ottobre 1919. L. 12,000 dal 17 dicembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SIMEONI cav. Alessandro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
ZICCARDI cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 ottobre 1922.*

VERDOLIVA cav. Beniamino, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919, in lire 10600 dal 16 dicembre 1919 e in L. 12,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 140).

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, al comando del distretto Campagna. (*Det. M.* 10-8-1924).

BOSCO cav. Pietro, distretto Salerno. | CAFARO cav. Nicola, distretto Salerno.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 179).

BARILE cav. Cesare.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 ottobre 1922.*
BUSCAGLINO cav. Augusto.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 maggio 1922.*
CALO' cav. Vittorio.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 maggio 1922.*
COTRONEI cav. Tommaso.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

DELLA CIOPPA cav. Angelo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,300 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 gennaio 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
DE NAPOLI cav. Antonio.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 febbraio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 207).

ABBRUZZESE cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BRUSASCO cav. Italo Angelo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DUPRE' cav. Cesare.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LEIDI cav. Gaetano.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
STIATTI cav. Giulio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 maggio 1922.*
TRINCHIERI cav. Felice.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
VIANELLI cav. Amilcare.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BOMBELLI cav. Giacomo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 ottobre 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 76).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE MARIA cav. Attilio, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Bari. — E' nominato presidente del tribunale militare territoriale Bari dal 1 agosto 1924. (*R. D.* 27-7-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra sono promossi tenenti colonnelli a senso dell'articolo 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, con anzianità 31 marzo 1924 e colla destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 285, *foglio* 410).

PETROSINO cav. Almerico, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra.	Destinato comando distretto Roma, cessando dall'assegnazione di cui contro.
RACCA cav. Carlo, id. id. Ravenna, id. id. direzione genio Bologna.	Id. id. id. Bologna, rimanendo assegnato come contro.
CALVANI cav. Michele, id. id. Roma, assegnato Ministero guerra.	Id. come contro.
SALVI cav. Arturo, id. id. Sulmona.	Id. id. id.
MAGGIO cav. Mario, id. id. Pesaro.	Id. id. id.
BIGGIATO cav. Francesco, id. id. Genova.	Id. id. id.
POLIGNIERI cav. Francesco, id. id. Bologna.	Id. id. id.

CAPITANI.

CROCI Arturo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Viterbo, assegnato scuola centrale artiglieria Bracciano. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra dal 7 agosto 1922. (*Det. M.* 10-8-1924).

AVOLIO Carlo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma. — Trasferito comando distretto Verona. (*Det. M.* 10-8-1924).

TENENTI.

PIAZZI Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Genova, assegnato quale consegnatario magazzino deposito 1 contraerei Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 90 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 10-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

MAGGIORI.

GRASSI cav. Giuseppe, maggiore medico riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, ospedale militare Napoli. — Promosso tenente colonnello medico in applicazione degli art. 5 e 11 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 3).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

URSO Eugenio, capitano, distretto Messina. — Il R. decreto 28 novembre 1920, col quale l'ufficiale veniva promosso capitano è integrato e completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 novembre 1917.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 395).

MINISSALE Graziano, capitano distretto Trento. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

NOTIFICAZIONE.

COLOMBO Arnaldo di Massimiliano, nato il 27 gennaio 1880 a Legnago, capitano complemento fanteria distretto militare di Verona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della pretura mandamentale di Tregnago del 26 giugno 1922.

TENENTI.

CARBONE Francesco, tenente distretto Bari. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924)

COLAO Giulio, tenente distretto Potenza. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 26 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

NOTIFICAZIONI.

TAGLIONI Bernardo di Angelo, nato il 14 febbraio 1899 a Ceprano, tenente complemento fanteria distretto Frosinone. — Incorso nela perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Velletri in data 16 luglio 1923, confermata in appello in data 25 marzo 1924.

DORIZZI Antonio di Vittorio, nato il 18 agosto 1897 a Verona, tenente complemento fanteria distretto Verona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Verona in data 10 aprile 1922, confermata in appello in data 8 marzo 1923, riconfermata dalla suprema corte in data 8 ottobre 1923.

SOTTOTENENTI.

MUGGIA Umberto di Leopoldo, sergente allievo ufficiale è nominato sottotenente di fanteria di complemento ed è assegnato effettivo al distretto di residenza di Torino. — Segue nel ruolo *Premuda* Enrico.
Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi sarà prestato presso il 3 reggimento alpini al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 10 agosto 1924.
(*R. D.* 27-7-1924).

BURKLER Guido, sottotenente 2 granatieri. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

LAMBORGHINI Raimondo, sottotenente distretto Ferrara. — Trasferito, a domanda, Regio corpo truppe coloniali Somalia, dal 26 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

NOTIFICAZIONI.

ORLANDINI Aristide di Augusto, nato a Livorno il 26 aprile 1894, sottotenente complemento fanteria, distretto Livorno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Genova in data 27 febbraio 1922, confermata in appello in data 4 luglio 1923.

GAVIORNO Marco di Carlo, nato a Torino il 30 maggio 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Torino in data 15 gennaio 1920, confermata in appello il 1 aprile 1922, riconfermata in cassazione il 25 ottobre 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI

ROSA Girolamo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente complemento arma di artiglieria con anzianità 30 giugno 1924, assegnato effettivo distretto Milano, e destinato, per il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, al 27 campagna.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 205).

LUNARDINI Raimondo, sottotenente distretto Lucca. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 10-8-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

GIANNOTTI Guido tenente distretto Livorno. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

MAROZZI Alberto, tenente distretto Milano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 1 febbraio 1924, confermata dal tribunale supremo di guerra e marina, con decisione in data 27 maggio 1924.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

SCARANGELLA Antonio, sottotenente medico, assegnato effettivo distretto Roma, colla dispensa 28 del bollettino del 1923. — Dovrà considerarsi come assegnato effettivo distretto Barletta. (*Det. M.* 10-8-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VALASTRO Francesco di Angelo, tenente distretto Catania. — Incorso nelle dimissioni dal grado in seguito a sentenza 17 febbraio 1917 del tribunale di guerra del VI corpo d'armata.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MORETTI Paolo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-12-1922).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

NERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 2 febbraio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 105).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

AMEI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo dal 14 ottobre 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 104).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GUASTELLA Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-4-1924).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PETRANGELI Tommaso, capitano distretto Roma. — E' revocato il R. decreto 25 aprile 1920, col quale l'ufficiale veniva promosso capitano della riserva con anzianità 10 giugno 1919, dovendo egli intendersi promosso a tale grado con anzianità 20 ottobre 1918, nel ruolo del complemento nel quale avrebbe seguito il pari grado *Crespi* Rino. Con tale grado ed anzianità si intenda poi trasferito nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 394).

MARCECA Francesco Paolo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-8-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

NEGRONI-PRATI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-11-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

VARIALE cav. Federico, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 17 febbraio 1920.
(*D.M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 261).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

AMETTA Felice, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno.. (*R. D.* 31-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

TATTERI Isaia di Antonio, aiutante di battaglia 36 fanteria. — Retrocesso dal grado per azioni disdicevoli e contrarie al decoro.
(*R. D.* 29-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924).

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo, con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CANTELLI Paolo, a sua domanda, 31 dicembre 1923. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 391).

LAVIANO Eugenio, a sua domanda, 6 marzo 1924. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 398).

OLIVIERI Stefano, 16 ottobre 1923. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 399).

CAVALLARO Domenico, 31 ottobre 1923. (*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 113).

PERROTTELLI Emilio, 15 gennaio 1924. (*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 112).

MAZZEI Aristodemo, a sua domanda, 31 dicembre 1923. (*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 138).

MARESCIALLI.

DE PAULA Annibale di Lelio, maresciallo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 29 dicembre 1921, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio.
R. D. 22-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 47).

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARMA DI CAVALLERIA.

FRIGNANI Aurelio, a sua domanda, 1 dicembre 1923. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 393).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TEMBO Giovanni, a sua domanda, 6 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 92).

CORPO INVALIDI E VETERANI

GIACINTO Luigi, 6 settembre 1923. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 396).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

COSENTINO Luigi, 10 novembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

CARUSO Pasquale, 17 novembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

VOCI Cesare, 6 dicembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

CORTE Dalmazzo, 28 novembre 1923. (*R. D. 10-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-5-1924 - registro 42, foglio 392*).

MAZZA Temistocle, 20 febbraio 1924. (*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 40*).

DEL GIUDICE Alberto, 24 ottobre 1923. (*R. D. 28-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 9-6-1924 - registro 43, foglio 101*).

ARIMONDI Antonio, 27 dicembre 1923. (*R. D. 28-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 9-6-1924 - registro 43, foglio 102*).

CUCCINIELLO Carmine, 5 novembre 1923. (*R. D. 28-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 27-5-1924 - registro 43, foglio 93*).

GALLINA Augusto, 3 febbraio 1924. (*R. D. 11-5-1924 - registrato alla Corte dei conti il 9-6-1924 - registro 43, foglio 99*).

ARMA DI CAVALLERIA.

DEMARCHI Primo, 19 novembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

DISTRETTI MILITARI.

FUNARI Fraschitto, 10 dicembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

ARMITANO Domenico, 14 gennaio 1924. (*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 27*).

ACCADEMIA MILITARE

CONTRI Alessandro, 4 novembre 1923. (*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 10-5-1924 - registro 43, foglio 13*).

ARMA DEL GENIO.

FALCONI Pietro, 17 gennaio 1924. (*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 19-5-1924 - registro 43, foglio 28*).

ARMA DEL GENIO.

SERGENTI MAGGIORI.

MACCORINI Primo di Francesco, sergente maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 novembre 1918.

(*R. D. 23-6-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-7-1924, registro 44, foglio 11*).

TRUPPE COLONIALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

BIANCHEDI Augusto, maresciallo maggiore direzione artiglieria Tripoli. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

(*R. D. 1-6-1924*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 27 luglio 1924.

Alla motivazione con la quale fu concessa al maggiore ARMANI cav. Armando *la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, con decreto del 28 febbraio 1918, è sostituita la seguente:* — Come comandante di gruppo aeroplani da bombardamento, sapiente guida ed incitatore dei suoi dipendenti, costante esempio di valore, di ferrea volontà e di abnegazione, seppe tener desto nei dipendenti spirito altamente aggressivo anche in momenti critici, prendendo parte personalmente a molte fra le più difficili azioni offensive. Come comandante del raggruppamento da bombardamento, con rapida decisione preparava un bombardamento aereo di notte senza luna, e con serena audacia lo portava personalmente a compimento, superando d'un sol tratto le gravi e numerose difficoltà derivanti dalla zona montuosa e difficile che si frapponeva al raggiungimento dell'obbiettivo e dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli — Cielo dell'Isonzo, del Piave, del Brenta e dell'Altopiano di Asiago, ottobre 1917-gennaio 1918. Cielo di Levico, notte 11-12 gennaio 1918.

DEFUNTI.

MACCARONI Camillo, colonnello PP. DD. in P. A. S.	Morto a Massa, il 26 dicembre 1921.
BONOMI Giovanni, colonnello PP. DD., in P. A. S.	Id. a Napoli, il 5 giugno 1922.
GAVIOLI Isidoro, tenente farmacista complemento, distretto Modena.	Id. a Bologna (frazione Bertaglia), il 6 aprile 1924.
RICORDI Guido Alberto, capitano cavalleria M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 13 maggio 1924.
MARRA cav. Mario, colonnello artiglieria, comandante 12 campagna.	Id. a Napoli, il 1 giugno 1924.
MARAZZINA Alberto, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Padova, il 2 luglio 1924.
BALDINI Patrizio di Rimini cav. Filippo, maggiore generale riserva.	Id. a Firenze, il 3 luglio 1924.
RAVERA cav. Federico, maggiore carabinieri reali, in aspettativa per infermità, a Torino.	Id. a Torino, il 13 luglio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispesa 4, anno 1924, pag. 227. — MONASTERI Enrico, capitano, *leggasi*: MONATERI Enrico.

Id. 12, » 1924, » 643. — MALTESE cav. Enrico, colonnello comandante 9 pesante campale. — Si consideri come non avvenuta la nomina a comandante il reparto carri armati.

Id. 15, » 1924, » 802. — LORVIK Luigi, *invece di*: anzianità 1 febbraio 1913, *leggasi*: 1 febbraio 1918.

Id. 15, » 1924, » 800. — VEZZOSI Vezio, *leggasi*: VEZZOSI Vezzino.

Id. 15, » 1924, » 800. — VEZZOSI Vezzino, *invece di*: anzianità 20 giugno 1918, *leggasi*: 10 giugno 1917.

Id. 15, » 1924, » 809. — REGGIANI Sigifrido, *invece di*: anzianità 11 dicembre 1912, *leggasi*: 1 gennaio 1912.

Dispensa 17, anno 1924, pag. 1079. — ALIBERTI Salvatore, maresciallo capo corpi coloniali. — L'anzianità del 1 ottobre 1919 va portata al 5 novembre 1919, non già al 5 settembre 1919.

Id. 25, » 1924, » 1586. — D'ALONZO cav. Francesco, tenente colonnello S.A.P., *invece di*: trasferito 18 fanteria dal 19 giugno 1924, *leggasi*: trasferito 18 fanteria dal 4 giugno 1924.

Id. 29, » 1924, » 1747. — ALLODI Renato. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: R. decreto 12 giugno 1923, *leggasi*: R. decreto 17 giugno 1923.

Id. 29, » 1924, » 1764. — DELLA ROCCA cav. Angelo, tenente colonnello genio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 30, » 1924, » 1800. — FUCCI Vincenzo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia avendo precedentemente ottenuta tale nomina con R. decreto 16 giugno 1921.

Id. 31, » 1924, » 1810. — MINISSALE Graziano, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Catania, deposito 5 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, *e invece di*: 76 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria, *leggasi*: Continua come contro.

Id. 31, » 1924, » 1812. — CIOLINI Vasco di Ferdinando, tenente fanteria S.A.P., *invece di*: distretto Firenze, deposito 63 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *e invece di*: 6 alpini, *leggasi*: Continua come contro.

Id. 31, » 1924, » 1813. — LANZETTA Domenico, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Reggio Calabria, deposito 59 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *e invece di*: 24 fanteria, *leggasi*: Continua come contro.

Id. 31, » 1924, » 1813. — MORI Nicola fu Pietro, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: distretto Chieti, *leggasi*: distretto Pesaro.

Id. 32, » 1924, » 1880. — BIANCHIERI Luigi, tenente fanteria, *leggasi*: BIANCHERI Giulio.

Id. 33, » 1924, » 1885. — TESTA FOCHI cav. Cesare generale di brigata, *dopo le parole*: dal 15 luglio 1924, *aggiungasi*: essendo trasferito, dalla data stessa, nel R. corpo di truppe coloniali.

Id. 33, » 1924, » 1897. — MOLINARI Ernesto, tenente sussistenza S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33, » 1924, » 1913. — BARTOLOMEI Pietro, *leggasi*: BARTOLUCCI Pietro.

Id. 33, » 1924, » 1913. — LEGASANTO Nicola, *leggasi*: LEGA SANTO Nicola.

Id. 33, » 1924, » 1914. — DI BLASI Raffaele, *leggasi*: DI BLASI Alfredo Raffaele.

Id. 34, » 1924, » 1924. — PALMARINI Giuseppe, sottotenente complemento, *invece di*: 11 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Id. 34, » 1924, » 1966. — MARINI Vincenzo, *invece di*: di Santo, distretto Palermo, *leggasi*: di Nomitore, distretto Roma.

Id. 34, » 1924, » 2001. — MASTANDREA Francesco, sottotenente amministrazione complemento. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: comando distretto Cosenza, *leggasi*: destinato comando distretto Aversa.

Id. 34, » 1924, » 1999. — CAVALLI Ignazio, sottotenente sussistenza complemento. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: panificio Novara, *leggasi*: magazzino viveri Novara.

Id. 35, » 1924, » 2006. — VACCARO Giuseppe, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 35, anno 1924, pag. 2020. — ROSSI PASSAVANTI Elio, tenente cavalleria, alle variazioni che lo riguardano, *aggiungasi*: e destinato reggimento Nizza cavalleria.

Id. 35, » 1924, » 2025. — LUNARDINI Raimondo, tenente complemento distretto Lucca. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 36, » 1924, » 2042. — ANTONELLI Filippo, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: è assegnato Ministero guerra dal 3 luglio 1924, *leggasi*: è nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di divisione CLERICI cav. Ambrogio, sottosegretario di Stato alla guerra, dal 3 luglio 1924.

Id. 36, » 1924, » 2047. — MATELLA Giuseppe, dopo la data 1 luglio 1924, *aggiungasi*: per anzianità di servizio.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,80**

(1224) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

E. 498 Cont. 44-91
2203

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª 1924 22 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

PREZZOLINI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1 luglio 1924, in base al disposto degli articoli 9 e 19 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 132).

MAGGIORI.

FAVATI cav. Amedeo, maggiore legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 19 giugno 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 133).

CIBRARIO cav. Ottavio, maggiore a disposizione legione Genova. — Destinato divisione Genova esterna, legione Genova. (*Det. M.* 17-8-1924).

DELORENZI cav. Francesco, maggiore divisione Genova esterna, legione Genova. — Destinato a disposizione legione Allievi Torino. (*Det. M.* 17-8-1924).

CAPITANI.

STIPA cav. Giuseppe, capitano legione Genova. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 18 giugno 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 134).

LERICI Emilio, capitano scuola tecnica di polizia. — Trasferito compagnia Monteleone Calabro, legione Catanzaro. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI.

AMOROSO Luigi, tenente tenenza Teano, legione Napoli. — Trasferito tenenza Prati (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

CARLESI Enrico, tenente a disposizione legione Firenze. — Trasferito tenenza Popolo (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924)

DI NUNZIO Quintilio, tenente tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma), legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

BRUCCHIETTI Luigi, tenente tenenza S. Pietro (Roma), legione Roma. — Destinato quale addetto al comando generale dell'arma. (*Det. M.* 17-8-1924).

DEGLI UBERTI Antenore, tenente tenenza Testaccio (Roma), legione Roma. — Destinato tenenza Trastevere (Roma), legione Roma. (*Det.* 17-8-1924).

MISSORI Renato, tenente tenenza Magnanapoli (Roma), legione Roma. — Destinato tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

SMECCA Giulio, tenente legione Allievi Roma. — Destinato tenenza Testaccio (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

SALUCCI Francesco, tenente legione Allievi Roma. — Destinato tenenza S. Pietro (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

MONTAGNA Gaetano, tenente tenenza Vizzini, legione Messina. — Trasferito tenenza Magnanapoli (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

DE TOMMASO Orlando, tenente tenenza Tagliacozzo, legione Chieti. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 17-8-1924).

BARBATO Vincenzo, tenente tenenza Bitonto, legione Bari. — Trasferito tenenza Teano, legione Napoli. (*Det. M.* 17-8-1924).

INGRAVALLE Ugo, tenente tenenza Cesena, legione Bologna. — Trasferito tenenza Bitonto, legione Bari. (*Det. M.* 17-8-1924).

AMATO Michele, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Tagliacozzo, legione Chieti. (*Det. M.* 17-8-1924).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

SCAROINA cav. Edoardo, colonnello fuori quadro, comandante distretto Campobasso. — Cessa dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 17-8-1924).

ARGENTERO cav. Adolfo, colonnello in servizio di S. M. capo di S. M. comando corpo armata Napoli. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 17-8-1924).

NEGRI cav. Luigi, colonnello fuori quadro, comandante 26 fanteria. — Cessa dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 17-8-1924).

NOVELLIS DE COARAZZE cav. Alberto, colonnello fuori quadro comandante distretto Foggia. — Cessa dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 17-8-1924).

Tenenti colonnelli.

PETTORELLI LALATTA Cesare, tenente colonnello 19 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 agosto 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-8-1924 - registro* 284, *foglio* 63).

SIMONI cav. Simone, tenente colonnello comando distretto Gaeta. — Trasferito 51 fanteria. (*Det. M.* 17-8-1924).

Maggiori.

CARUSO Nicola, maggiore 15 fanteria, assegnato tribunale supremo militare con funzioni di segretario. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 agosto 1924 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 17-8-1924).

CLERICO cav. Luigi, maggiore 17 fanteria, assegnato gabinetto sottosegretariato presidenza Consiglio f. q. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di fuori quadro, ed è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 17-8-1924).

OLMI cav. Roberto, maggiore 7 alpini, assegnato comando corpo armata Trieste. — Trasferito in servizio di S. M. e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 17-8-1924).

Capitani.

SCIACCA Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quatro, dal 16 luglio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-8-1924 - registro* 284, *foglio* 63).

GARINO Mario, capitano 12 bersaglieri. — Collocato a disposizione comando corpo armata Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 17-8-1924).

PARADISO Vittorio, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito al 71 fanteria. (*Det. M.* 17-8-1924).

CARROZZO Angelo, capitano 48 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 17-8-1924).

SAPUTO Saverio, capitano comando distretto Macerata. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 17-8-1924).

SEVERI Aldo, capitano comando distretto Pesaro. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 17-8-1924).

FRATTA Mario, capitano 36 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 2 agosto 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

DE STEFANI Gaspare, capitano 86 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Verona. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 26 luglio 1924 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 17-8-1924).

BUFFONE Nicolò, capitano 49 fanteria, giudice relatore sezione tribunale militare territoriale Trento. — Ha cessato dall'incarico di cui sopra dal 26 luglio 1924 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 17-8-1924).

SALOMONE Antonio, capitano 20 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 agosto 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

BARBATO Domenico, capitano distretto Nola. — Assegnato Ministero guerra, dal 4 agosto 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

LO VECCHIO Francesco, capitano 86 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 4 agosto 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-8-1924)

D'AGOSTINO Salvatore, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 231 fanteria.
CAFFARO Ettore, 44 fanteria.	Id. comando distretto Milano.
MUTARIELLO Carlo, 64 id.	Id. 79 fanteria, dal 25 dicembre 1923.
DALL'OLIO Arrigo, 157 id.	Id. comando distretto Ancona dal 26 gennaio 1924.
NIGRA Giuseppe, comando distretto Sassar	Id. 3 bersaglieri.
DE LUIGI Dalio, 44 fanteria.	Id. 1 fanteria.
MEARDI Felice, 38 id.	Id. 1 id.
CIABBATTARI Enrico, 56 id.	Id. 12 id. dal 4 agosto 1924.
ZINGALES BOTTA Giuseppe, 70 id. assegnato gruppo aerostieri genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 bersaglieri.
RIVIELLO Vincenzo, comando distretto Potenza.	Trasferito 29 fanteria.
FIORILLO Luigi, 29 fanteria.	Id. comando distretto Potenza.
REGGIO Amedeo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Id. 79 fanteria, dal 24 aprile 1924.
MUSSO Ettore, scuola centrale fanteria.	Id. 37 fanteria.

CUTRUFELLI Ignazio, capitano 88 fanteria. — Trasferito 54 fanteria. (*Det. M.* 17-8-1924).

PETRINI Attilio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 7 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 45 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 23 settembre 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

ROERO Edoardo, capitano 34 fanteria — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 22 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI

TROBIA Domenico, tenente 8 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto col proprio grado e con anzianità 15 febbraio 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento assegnato distretto Caltanissetta.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 150).

LUISI Luigi, tenente 56 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 giugno 1923, con cui l'ufficiale veniva dispensato dal servizio con decorrenza dal 10 luglio 1923.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 148).

LUISI LUIGI, tenente 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 *registro* 44, *foglio* 148).

GAUDIO Francesco, tenente 89 fanteria. — Trasferito scuola applicazione fanteria e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma g), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Det. M.* 17-8-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 17-8-1924).

PINTO Pasquale, comando distretto Taranto.	Trasferito 1 fanteria.
GRECO Attilio, 17 fanteria, assegnato istituto geografico militare.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 fanteria.
RESCIGNO Palmerino, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Id. dai fuori quadro ed è trasferito 1 fanteria.
MICOZZI Nicola, 9 alpini.	Trasferito 64 fanteria.
GARBARINO Cesare, 15 fanteria.	Id. 3 alpini.
CARRAROLI Guido, accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. 36 fanteria.
GENGAROLI Ugo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. 8 bersaglieri.
USAI Salvatore, 69 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 fanteria.
BARBERIS Luigi, 36 fanteria.	Trasferito 69 fanteria.
ORLANDO Luigi, 74 id.	Id. 36 id.
SORBARA Nicola, 65 id.	Id. 19 id.
ROCCA Vincenzo, 29 id.	Id. comando distretto Potenza.

ROSSANIGO Ernesto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali della Somalia e dalla posizione di fuori quadro l'8 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito al 3 bersaglieri al quale dovrà presentarsi il 24 settembre 1924.

(*Det. M.* 17-8-1924).

DELL'ERA Renato, tenente 83 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

RAFFAELE Salvatore, tenente 158 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 29 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ROSSI cav. Michele, maggiore a disposizione Ministero economia nazionale, quale direttore di 2ª classe personale depositi cavalli stalloni. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924, *registro* 44, *foglio* 140).

TOMEO cav. Nicola, maggiore reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Det. M.* 17-8-1924).

CORTI cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato a disposizione comando corpo armata Milano, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920.

(*Det. M.* 17-8-1924).

CAPITANI.

D'AGOSTINO Vincenzo, capitano deposito speciale cavalleria Sicilia. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI.

LEONARDI Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 17-8-1924).

ZAVATTARI Edmondo, tenente reggimento cavalleggeri Guide, assegnato 1 autocentro. — Cessa assegnato come sopra, è trasferito 1 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

VITULLO Concenzio, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato 1 autocentro. — Cessa assegnato come sopra, è trasferito 1 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

BRUNO cav. Gaetano, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1 gennaio 1924.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 131).

MAGGIORI.

ALBANELLO cav. Ernesto, maggiore 20 campagna. — Trasferito 6 pesante (M). (*Det. M.* 17-8-1924).

CAPITANI.

SQUARCIA Giulio, capitano, 4 campagna. — Trasferito 6 campagna. (*Det. M.* 17-8-1924).

GHIONE Giuseppe, capitano 11 pesante campale. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI.

TAGGI Giuseppe, tenente 5 pesante campale. — Il R. decreto 6 dicembre 1923, nella parte relativa alla nomina in servizio attivo permanente è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 26).

MASSOLO Ernesto, tenente direzione artiglieria Venezia. — Trasferito 6 pesante (M). (*Det. M.* 17-8-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI

SARRI cav. Alberto, colonnello a disposizione. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono collocati a disposizione del Ministero delle finanze dal 1 luglio 1924:
(*R. D.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 50).

BARILE cav. Felice, ospedale Napoli.

POMINI cav. Guido, ospedale Verona

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono collocati a disposizione del Ministero delle finanze, dal 1 luglio 1924:

(*R. D.* 11-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 50).

ROMBOLA' cav. Antonio, ospedale Firenze.
D'ANNA cav. Giuseppe, id. Palermo.
SASSOLI cav. Ernesto, id. Firenze.
Ferrari cav. Giovanni, scuola aplicazione cavalleria.
RATTAZZI cav. Tullo, ospedale Milano.

CAPITANI.

PESCE Nicolò, capitano medico ospedale Bari. — Trasferito direzione sanità Bari. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI.

BUTTIGLIONE Michele, tenente medico 14 campagna. — Trasferito comando 9 sezione disinfezione. (*Det. M.* 17-8-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

LAZZARA Angelo, capitano commissario accademia militare Modena. — Rettificato il cognome come appresso: LA ZARA.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 98).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione, capo del corpo di amministrazione. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 13 maggio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 214).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

(MAGISTRATURA MILITARE).

VOGLIOTTI comm. Giuseppe, R. avvocato militare. — Riammesso, a sua domanda, nella magistratura ordinaria, dal 25 luglio 1924, e nominato consigliere della Corte d'appello di Torino. (*R. D.* 25-7-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

SERRAO cav. Letterio, archivista amministrazione centrale. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 21-8-1924).

BELLINI cav. Emilio, archivista amministrazione centrale. — Trasferito ufficio personali militari vari, e comandato direzione artiglieria Tripoli. (*Det. M.* 21-8-1924).

DI GIORGIO cav. Paolo, archivista amministrazione centrale. — Trasferito infermeria presidiaria Catania. (*Det. M.* 21-8-1924).

CARDINALE cav. Biagio, archivista amministrazione centrale. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 21-8-1924).

PORROVECCHIO cav. Emilio, archivista amministrazione centrale. — Trasferito distretto Ancona (sezione staccata Zara). (*Det. M.* 21-8-1924).

BELLABONA Attilio, archivista amministrazione centrale. — Trasferito 94 fanteria. (*Det. M.* 21-8-1924).

NICOLETTI Domenico, archivista istituto chimico-farmaceutico. — Trasferito comando corpo armata Torino. (*Det. M.* 21-8-1924).

DRISALDI Nazzaro, archivista sezione staccata genio Genova. — Trasferito officina costruzione genio Pavia. (*Det. M.* 21-8-1924).

SOLARI Annibale, archivista sezione staccata genio Spezia. — Trasferito officina costruzione genio Pavia. (*Det. M.* 21-8-1924).

MORRICONE cav. Ernesto, archivista direzione artiglieria Roma. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 21-8-1924).

SORDELLO cav. Ottavio, archivista sezione genio aeronautico Torino. — Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio. (*Det. M.* 21-8-1924).

PROVERA Albino, archivista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito collegio militare Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-8-1924).

RIBA Francesco, applicato 1 artiglieria montagna. — Trasferito 1 alpini. (*Det. M.* 21-8-1924).

Graduatoria degli agenti subalterni di ruolo che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera *b*) dell'art. 53 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, risultati idonei al passaggio nella categoria d'ordine, nel Ministero della guerra: (*Det. M.* 21-8-1924).

VOLPI Antonio	9.	NARDINI Pietro	7.
REATINI Luigi	8.75	GARZENINI Santo	7.
FATARELLA Achille	8.	SOMMA Vincenzo	6.75
CESARI Ascenzo	7.75	TORRIANI Mariano	6.50
VITALE Biagio	7.50		

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero dell'istruzione in data 15 luglio 1924, l'applicato AGUILAR Arturo è transitato, a decorrere dal 1 agosto 1924, nel ruolo d'ordine dell'amministrazione universitaria e destinato alla R. università di Pavia.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati **ufficiali d'ordine** dei magazzini militari, con gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 30-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 378).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
GAROZZO Filippo	5600	400	2500	15 campagna.
BARRA Michele	5600	400	1800	Distretto Salerno
BIANCHINI Mario	5600	400	2500	6 campagna.
MESSINEO Francesco	5600	400	—	10 raggrupp. trasporti.

PEDRETTI Arturo, primo ufficiale d'ordine 11 fanteria. — Trasferito distretto Forlì.

(*Det. M.* 21-8-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOSCHI cav. Ettore, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione militare Piacenza. — Retticato il R. decreto 26 giugno 1921, nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 agosto 1920, anzichè dal 30 giugno 1921.

L'ufficiale poi è considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1 agosto 1920 al 30 giugno 1921.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 249).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

IOANNAS cav. Francesco di Vittorio, tenente colonnello a riposo per infermità provenienti da cause di servizio. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 16 luglio 1924 e dalla stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Mantova.

(*D. M.* 17-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 386).

BARENGHI cav. Luigi di Alessandro, tenente colonnello a riposo per infermità provenienti da cause di servizio. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 1 agosto 1924 e dalla stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze, direzione generale pensioni di guerra.

(*D. M.* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 48).

CAPITANI.

MANCHISI Onofrio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 35 fanteria assegnato Ministero guerrra. — Trasferito comando distretto Roma, rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 17-8-1924).

ROSICA Alberto, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Chieti. — Trasferito 10 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiameno di detto reggimento. (*Det. M.* 17-8-1924).

POZZI Eugenio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Torino, assegnato ufficio militare stazione Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato legione Allievi Torino quale consegnatario magazzino dal 17 settembre 1923. (*Det. M.* 17-8-1924).

MONACI Aristodemo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 10 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Trasferito comando distretto Roma, rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 17-8-1924).

CUONZO Vincenzo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bari, assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del suddetto disretto. (*Det. M.* 17-8-1924).

TENENTI.

BUCCHERI Pasquale, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Pisa. — Trasferito comando distretto Siracusa. (*Det. M.* 17-8-1924).

RACIOPPI Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, personale governo stabilimenti militari pena. — Trasferito deposito 16 fanteria, dal 31 agosto 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

VINCI Antonino, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro del tesoro. (*R. D.* 7-7-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

LO PRESTI Antonio, tenente distretto Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

CAPITANI.

ZIPOLI Mario, capitano medico distretto Roma. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 luglio 1924. (*Det. M.* 17-8-1924).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PAPI cav. Giustino, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dei lavori pubblici. (*R. D.* 20-7-1922).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

DE PAULA Annibale, maresciallo compagnia distrettuale distretto Aversa. — E' **dispensato** dal servizio per aver contratto unione matrimoniale senza la prescritta **autorizzazione.**

(*R. D. 3-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-8-1924*).

MANISCALCHI.

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3ª **classe** con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli **assegni dalla data** per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D. 25-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-8-1924 - registro 284, foglio 126*).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

TABBIA Giacomo, 3 alpini.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

MARCHELLO Giuseppe, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del collocamento a riposo

Regio decreto 8 agosto 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

COMMENDATORE.

MARCHI cav. Francesco, generale di divisione.

PIROZZI cav. Nicola, generale di **divisione**

UFFIZIALE.

BANDINI cav. Enrico, **generale di divisione** P. A.

STERZI cav. Giuseppe, **generale di brigata.**

CAVALIERE.

BINI cav. Tommaso, colonnello fanteria P. A.
CASATI nob. dei marchesi cav. Carlo, id. id. id.
MAZZOCCHI cav. Ettore, id. id. id.
ALQUATI cav. Amabile, id. id. riserva.
DI SALVIA cav. G. Battista, id. commissario.
AVETTA cav. Marcello, **tenente colonnello** fanteria.
CORTINOVIS cav. Silvio, id. id. id.
DI LUSTRO cav. Antonio, id. id. id.
GIAVELLI cav. Pietro, id. id. id.
DENARO cav. Antonio, id. id. id.
PLESSI cav. Giuseppe, id. id. id.
ROSI cav. Guido, id. id. id.

RUSSO cav. Alberto, tenente colonnello fanteria.
GIRIBALDI cav. Giustiniano, id. id. id. riserva.
BENEDETTI cav. Giulio, id. id. artiglieria P. A.
BORGHI cav. Alfredo, id. id. commissario P. A.
MARCUCCI cav. Giuseppe, maggiore CC. RR. P. A.
STORTI cav. Enrico, id. CC. RR. P. A.
CARAMELLI cav. Ettore, id. fanteria.
DEL GIUDICE cav. Giacomino, id. id.
FRANZINI cav. Camillo, id. id.
GIOVANNELLI cav. Luigi, id. id.
MAROCCO cav. Nicolò, maggiore fanteria.
RACCA cav. Carlo, id. id.
BATTISTA cav. Giuseppe, id. amministrazione.
BUONOCORE cav. Vincenzo, id. id.
PORTINARO cav. Giovanni, id. id. P. A.
FRANCHI cav. Carlo, id. sussistenza P. A.
RINALDI cav. Giuseppe, capitano CC. RR. S. A. P.
FANTINI cav. Oddone, id. fanteria.
INSIDIOSO Monda cav. Lazzaro id. id.
MANENTE Giuseppe, maestro direttore di banda.
PARISI cav. Vincenzo, chimico farmacista (maggiore).
SEGNI cav. Maurizio, farmacista militare capo.

Ordine della Corona d'Italia

R. decreto 8 agosto 1924.

GRAND'UFFIZIALE

CAFFARELLI cav. Giuseppe, generale di divisione.
DE MEDICI nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, id. id.
LISI NATOLI cav. Michele, generale di divisione.

COMMENDATORE

FARALLI cav. Celestino, generale medico P. A.

UFFIZIALE.

CALFA cav. Biase, colonnello fanteria P. A.
DE NAVA cav. Luigi, id. id. S. A. P.
RAHO cav. Francesco, id. id. P. A.
CASU cav. Gavino, maggiore CC. RR. P. A.
SERRA cav. Giovan Pietro, id. genio P. A.
BARETTA cav. Ernesto, avvocato militare di terza classe.
TORRE cav. Paolo Emilio, avvocato militare di prima classe.
LONGOBARDO cav. Sante, id. id. seconda classe.
PICCOLI cav. Ferruccio, id. id. id. id.
BOZZI cav. Carlo, segretario di prima classe giustizia militare.
CIPRIANI cav. Emilio, id. id. id. d.

CAVALIERE.

BITTI Antono, capitano CC. RR.
BERTANI Giulio, id. fanteria.
BOTTA Giovanni, id. id.
DE NICOLA Pasquale, id. id.
CALANDRA Battista, id. id.
GABRIELLI Michele, id. id.
MONFERRINI Graziadio, id. id.
MUSCHIETTO Cesare, id. id
ROVERE Giorgio, id id.
SALVATORI Giuseppe, id. id.
TEMPESTI Umberto, capitano fanteria.
MORELLI Stanislao, capitano fanteria.
DI FONZO Michele, tenente fanteria.
PIERAZZUOLI Aldo, id. id.
POLIZZI Salvatore, id. id.
SALVONI Renato, id. id.
SEVERINO Decio Manfredo, id. id.
CORRADO Mario, sottotenente fanteria.
ROVETTI Alberto, capotecnico artiglieria.
FORMISANO Giovanni, disegnatore tecnico capo.

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze
acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

Regio decreto 8 agosto 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

CAVALIERE:

LIVI Camillo, tenente artiglieria complemento.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo, sono nominati *Cavalieri* nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza delle determinazioni Sovrane 11 novembre 1916, 1 giugno 1918, 11 novembre 1918, 20 dicembre 1918, e 31 maggio 1919:

Regio decreto 8 agosto 1924.

CANEVACCI Francesco, maggiore fanteria complemento.
DELITALA Ettore, id. id. id.
FERRARI Pier Enrico, id. id. id.
INCARBONE Pier Francesco, id. id. id.
MARSILIO Michele, id. id. id.
PELLERANO Bartolomeo, id. id. id.
ROSSI Giulio di Francesco, id. id. id.
TONELLI Anselmo, id. id. id.
CERLETTI prof. Ugo, id. medico id.
AMATO Stanislao, id. fanteria M. T.
CATALDELLA Rosario, maggiore fant. M. T.
FERRARI Camillo, id. id. id.
PRIMICERI Oreste, id. id. id.
GAMBERINI Giuseppe, id. artiglieria id.
FRANCESETTI di MEZZENILE nob. dei conti Carlo, colonnello artiglieria riserva
ALBINI Carlo, maggiore fanteria riserva.
CAPPA Vittorio, id. id. id.
LANERI Enrico, id. id. id.
VODRET Pietro Antonio, id amministrazione non più inscritto nei ruoli.

ONORIFICENZE

concesse in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale.

Regio decreto 8 agosto 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

MAGRINI comm. Giovanni, tenente colonnello artiglieria.

DEFUNTI.

COUTURE cav. Giulio, tenente colonnello genio in aspettativa per infermità. — Morto a Bari, il 24 luglio 1924.
MARCHI cav. Francesco, generale di divisione riserva. — Id. a Tortona, il 1 agosto 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 53, anno 1921, pag. 2588 — REGGIATO cav. Francesco, maggiore a riposo, *leggasi*: BEGGIATO cav. Francesco.

Id. 15, » 1924, » 798. — CERERE Francesco, aiutante di battaglia fanteria, *leggasi*: CECERE Francesco, e si consideri inscritto nel ruolo con l'anzianità del 7 maggio 1918, anzichè 23 gennaio 1918. — Segue il pari grado *Bernardini* Amedeo.

Id. 19, » 1924, » 1142. — ZATTI cav. Vittorio, maggiore artiglieria in servizio di S. M., *invece di*: 6 pesante (M) *leggasi*: 8 campagna.

Id. 27, » 1924, » 1681. — TRAVAGLINI Mario, tenente artiglieria S. A. P., *invece di*: 22 giugno, *leggasi*: 22 luglio e *invece di*: 8 luglio, *leggasi*: 7 agosto.

Id. 28, » 1924, » 1735. — MAIDA Giovanni, maresciallo capo 71 fanteria, *leggasi*: MAIDA Giacomo.

Id. 30, » 1924, » 1788. — Lo stipendio attribuito al primo ufficiale d'ordine ALAIS Carlo, *leggasi*: L. 10,100, *anzichè* L. 10,800.

Id. 32, » 1924, » 1847. — ZINNATO Onofrio, capitano in S. A. P.. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1862. — ONIDA Vincenzo, tenente fanteria. — Sostituire le parole: ed assegnato a prestar servizio presso la direzione centrale automobilistica di Bologna, con le seguenti: Destinato comando distretto Bologna ed assegnato direzione automobilistica Bologna.

Id. 34, » 1924, » 1983. — LEANZA Giovanni, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: destinato 9 pesante campale, *leggasi*: 11 pesante campale.

Id. 34, » 1924, » 1987. — GONNELLA Andrea, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 5 pesante campale.

Id. 35, » 1924, » 2007. — GIAMMARCO Armando, tenente 36 fanteria, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 36, » 1924, » 2012. — SCIOLI Edoardo, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 57 fanteria, *leggasi*: 157 fanteria.

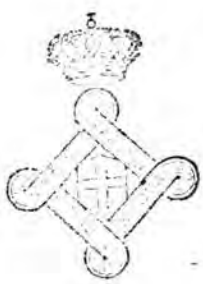
Id. 36, » 1924, » 2044. — CASANUOVA Paolo, sottotenente in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 agosto 1917, *leggasi*: 1 ottobre 1917.

Id. 36, » 1924, » 2046 — FERRERO Armando, capitano 1 montagna, *leggasi*: FERRERO Arnaldo.

Id. 36, » 1924, » 2081. — MAZZEI Achille, *leggasi*: MAZZERI Achille.

Id. 37, » 1924, » 2183. — TINOSSI cav. uff. Paolo Giovanni, *leggasi*: *TIMOSSI* cav. uff. Paolo Giovanni.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,40**

(1302) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1924 — 27 Agosto

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v. ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
BORDONI Ferruccio Mario di Augusto, distretto Perugia.	51 fanteria.
BAIETTA Pier Giulio di Giovanni, id. Milano.	41 id.
BONSIGNORI Nicolò di Emilio, id. Siena.	87 id.
GAVAGNIN Giulio di Giovanni, id. Venezia.	11 bersaglieri.
NANOTTI Pietro di Marcello, id. Lecco.	5 id.
D'ATRI Francesco Mario di Antonio, id. Caltanissetta.	24 fanteria.
GLESSIG Antonio di Antonio, id. Gorizia.	4 alpini.
VOLLARO Mario di Isaio, id. Napoli.	7 bersaglieri.
SANTORO Carlo di Francesco, id. Salerno.	7 id.
CARLUCCI Mario di Carlo, id. Napoli.	11 id.
MONTECCHI Carlo di Amos, id. Piacenza.	65 fanteria.
BONANNO Sebastiano di Felice, id. Catania.	4 id.

BRUGNETTINI Gaetano di Gerindo, distretto Pesaro.	52 fanteria.
FANTINI Leo di Bettino, id. Ravenna.	28 id.
COLOMO Efisio di Luigi, id. Cagliari.	9 bersaglieri.
PASTORIO Mario di Ferdinando, id. Cremona.	7 id.
CARUSO Eduardo di Giovanni, id. Napoli.	15 fanteria.
CURTARELLO Angelo di Ruttilio, id. Padova.	58 id.
CACCAMO Gesù di Ferdinando, id. Palermo.	5 id.
CARAMONTI Luigi di Gaetano, id. Mantova.	42 id.
MARASTONI Bruno di Cesare, id. Verona.	5 alpini.
FESTA Pietro di Tomaso, id. Bergamo.	42 fanteria.
ROSI Augusto di Domenico, id. Roma.	60 id.
MAZZARESE Ugo di Angelo, id. Trapani	5 id.
LAMANNA Vincenzo di Giuseppe, id. Firenze.	73 id.
PERSICHETTI Anteri Franco di Ugolino, id. Lucca.	15 id.
CARASSITI Rino di Edomondo, id. Lucca.	22 id.
STAGNILLO Francesco di Gaetano, id. Palermo.	4 id.
ARATA Eugenio di Luigi, id. Genova.	44 id.
BAMONTI Ugo di Francesco, id. Ascoli Piceno.	84 id., assegnato 6 raggruppamento trasporti.
FLIRI Giovanni di Giovanni, id. Bolzano.	231 fanteria.
MORANDI Mario di Enrico, id. Firenze.	70 id.
TEDESCO Italo di Francesco, id. Messina.	9 bersaglieri.
ORLICH Ermanno di Giovanni, id. Trieste.	151 fanteria.
MONOSI Attilio di Francesco, id. Lecce.	47 id.
CERRATO Francesco di Giovanni, id. Casale Monferrato.	9 alpini.
DALESSANDRO Gabriele di Francesco, id. Barletta.	6 bersaglieri, assegnato 4 raggruppamento trasporti.
DI STEFANO Settimio di Nunzio, id. Messina.	3 fanteria.
VITALI Cesare di Pietro, id. Spoleto.	51 id.
GNUCCI Ruggero di Egisto, id. Pesaro.	151 id., assegnato 5 raggruppamento trasporti.
VENTURA Luigi di Nicola, id. Cremona.	50 fanteria.
GENTILE Achille di Antonio, id. Reggio Calabria	20 id.
LANDINI Enrico di Felice, id. Roma.	2 granatieri.
ROSSI Pietro di Giovanni, id. Macerata.	93 fanteria.
TONIOLO Mario di Domenico, id. Venezia.	232 id.
ORSINI Gualberto di Giovanni, id. Pisa.	3 bersaglieri.
AVALLONE Guido di Nicola, id. Taranto.	48 fanteria.
DI SANTO Stanislao di Antonio, id. Lucca.	225 id.
SANTILLI Euro di Ferdinando, id. Roma	2 alpini.
ZIGNONE Guido di Firmino, id. Torino.	4 id.

TUNINETTI Antonio di Matteo, distretto Mondovì.	1 alpini.
BOZZI Ugo di Giuseppe, id. Catanzaro.	62 fanteria.
CASULLI Giovanni di Francesco, id. Bari	10 id.
PRAVISANI Luigi di Attilio, id. Vicenza.	8 alpini.
D'AGOSTINI Carlo di Biagio, id. Roma.	60 fanteria.
NAPOLEONE Tommaso di Luigi, id. Pazzuoli.	5 bersaglieri.
LAURICELLA Salvatore di Antonino, id. Palermo.	12 fanteria.
DEL GRANDE Filippo di Serafino, id. Ascoli Piceno.	158 id.
BECATTINI Anselmo di Ernesto, id. Genova.	2 granatieri.
SARDO Paolo di Gaetano, id. Siracusa.	70 fanteria.
ZUMIN Riccardo di Apollonio, id. Trieste	6 alpini.
LOSITO Andrea di Pasquale, id. Potenza.	48 fanteria.
BIANCO Virginio di Antonio, id. Ivrea.	37 id.
LAZI Fernando di Cesare, id. Perugia.	57 id.
PARELLA Giuseppe di Pasquale, id. Avellino.	152 id.
DE MARCO Carmine di Giovanni, id. Salerno.	63 id.
BACHER Vittorio di Vittorio, id. Trieste.	7 alpini.
COSTAURA BOZIN Antonio di Andera, id. Ancona.	157 fanteria.
BIANCHI Mario di Enrico, id. Varese.	67 id.
TOMMASI Vincenzo di Antonio, id. Venezia.	58 id.
BLANC Carlo di Augusto, id. Torino.	5 bersaglieri.
TORMENE Alessandro di Ernesto, id. Verona.	6 alpini.
PROVVIDERA Renato di Alredo, id. Napoli.	62 fanteria.
NUZZO Giovanni di Vitale, id. Lecce.	47 id.
CONTI Sigfrido di Giuseppe, id. Pesaro.	11 bersaglieri.
MAIOCCHI Rizieri di Luigi, id. Milano.	5 id.
HIRSCH Guido di Mario, id. Trieste.	131 fanteria.
MONGUIDI Colombo di Alessandro, id. Spezia.	3 bersaglieri.
DI SALVO Francesco di Salvatore, id. Catania.	37 fanteria.
RAIMONDI Salvatore di Tommaso, id. Palermo.	11 bersaglieri.
NARDINI Claudio di Alcimedante, id. Massa.	11 id.
CRAIA Luigi di Francesco Valerio, id. Macerata.	40 fanteria.
GRIFASI Romolo di Francesco, id. Palermo.	85 id.
SANTORO Alberto di Filomeno, id. Potenza.	64 id.
PENCO Vittorio di Vittorio, id. Genova.	44 id.
GRASSINI Alessandro di Oreste, id. Pisa.	22 id.
DI CANIO Arcangelo di Salvatore, id. Potenza.	29 id.

BERTINOTTI Eugenio di Oreste, distretto Roma.	1 granatieri.
VITTORI Vittorio di Bernardino, id. Siena.	32 fanteria.
CIONI Oreste di Alfredo, id. Cagliari.	37 id.
SOGGIU Remo di Antonio, id. Cagliari.	46 id.
GRAVINA Francesco di Ignazio, id. Siracusa.	4 id.
MESSINA Pietro di Errico, id. Napoli.	15 id.
BATTAGLIA Giuseppe di Francesco, id. Siracusa.	3 id.
BARBIERI Domenico di Giuseppe, id. Catanzaro.	10 id.
VILLARI Cesare di Francesco, id. Napoli.	80 fanteria, assegnato 3 raggruppamento trasporti.
LENGUITO Luigi di Luigi, id. Avellino.	11 bersaglieri.
BOCCONI Remigio di Guerino, id. Reggio Emilia.	61 fanteria.
LICENZIATI Mario di Francesco, id. Napoli.	1 alpini.
PERO Giuseppe di Antonio, id. Torino.	34 fanteria.
FRANCESCHI Mario di Carmelo, id. Frosinone.	77 id.
DEL MERCATO Enrico di Emilio, id. Napoli.	16 id.
RITUCCI Pasquale di Michele, id. Foggia.	3 bersaglieri.
GUAJANA Salvatore di Giovanni, id. Trapani.	151 fanteria assegnato 5 raggruppamento trasporti.
MASCIA Pietro di Carlo, id. Benevento.	1 fanteria.
ANGELI Dante di Niccolò, id. Trieste.	152 id.
COLESCHI Alessandro di Alfredo, id. Arezzo.	3 bersaglieri.
PAPA Gaetano di Francesco, id. Caserta.	16 fanteria.
BERTOLI Santino, id. Trieste.	42 id.
BURGIO Diego di Matteo, id. Caltanissetta.	76 id
MAGNANI Cesare di Giuseppe, id. Massa.	3 bersaglieri
CIRILLO Antonio di Francesco, id. Catanzaro.	19 fanteria.
FERRALASCO Luigi di Pietro, id. Genova.	43 id.
BERNARDINI Armando di Noberto, id. Pisa.	88 id.
ALLOCCA Crescenzio di Raffaele, id. Caserta.	64 id.
FERRI Guglielmo di Giov. Battista, id. Frosinone.	2 id.
GHIOZZO Salvatore di Calogero, id. Messina.	3 id.
BONIFAZI Ugo di Paris Luigi, id. Spezia.	21 id.
COLAVITO Guerrino di Domenico, id. Foggia.	79 id.
SORBELLO Giuseppe di Sebastiano, id. Catania.	87 id.
STAIANO Andrea di Corrado, id. Noto.	75 id.
RECCHIA Leonardo di Pasquale, id. Bari.	10 id.

TRAVERSO Guglielmo di Giuseppe, distretto Savona.	5 bersaglieri.
PANINI Lamberto di Attilio, id. Roma.	60 fanteria.
AFRICA Tommaso di Giacomo, id. Reggio Calabria.	20 id.
MAURIZI Enrico di Achille, id. Pisa.	1 alpini.
MUSCIO Davide di Cesare, id. Sassari.	152 fanteria.
RAIMONDI Eugenio di Francesco, id. Palermo.	11 bersaglieri.
AMATO Giuseppe di Filippo, id. Reggio Calabria.	60 fanteria.
OLIVIERI Gian Nicola di Pietro, id. Genova.	18 id.
LEVI Rodolfo di Cesare, id. Torino.	4 alpini.
PIROTTA Luigi di Pietro, id. Roma.	231 fanteria.
MANERA Giovanni di Agostino, id. Cuneo.	4 alpini
PIUCH Milano di Giovanni, id. Trieste.	58 fanteria.
BOBBIO Vittorio di Eduardo, id. Napoli.	16 id.
PICEDA Carlo di Umberto, id. Napoli.	63 id.
ACCINELLI Paolo di Agostino, id. Savona.	5 bersaglieri.
POLETTINI Eliano di Leonardo, id. Brescia.	79 fanteria.
BUCALO Melchiorre di Gaetano, id. Napoli.	2 granatieri.
MARCHI Domenico di Gustavo, id. Ferrara.	72 fanteria.
MULE' Filippo di Gaspare, id. Girgenti.	85 id.
DE VERA D'ARAGONA Diego di Raniero, id. Lucca.	62 id.
CAVAGNOLO Daniele di Tommaso, id. Alessandria.	53 id.
PARISI Carmelo di Lucca, id. Spezia.	19 id.
BICHI Dino di Pilade, id. Lucca.	22 id.
BERTANI Vincenzo di Reniegio, id. Reggio Emilia.	66 id.
RONCALLI Aldo di Isidoro, id. Lecce.	6 alpini.
MONACELLI Rodolfo di Orlando, id. Roma.	51 fanteria.
PICCIRILLI Giuseppe di Luigi, id. Napoli.	64 id.
DE CONTI Aurelio di Attilio, id. Treviso.	7 alpini.
NACINOVICH Ladislao di Giovanni, id. Trieste.	11 fanteria.
CATONI Mauro di Antonio, id. Aquila	13 id.
CARATTONI Paolo di Angelo, id. Mantova.	5 bersaglieri
BARBONE Guglielmo di Pasquale, id. Napoli.	16 fanteria
BIRGHEL Ettore di Aessandro, id. Trieste.	151 id.
LALLO Antonio, di Adelino, id. Campobasso.	157 id.
CIRILLO Ettore di Giuseppe, id. Taranto.	11 bersaglieri.
BAGNAIA Adelmo di Antonio.	1 fanteria
SCARSI Nevio di Francesco, id. Ancona.	93 id.
BERSELLI Loris di Giovanni, id. Rovigo.	72 id.

TRIVISONNO Pasquale di Giuseppe, distretto Campobasso.	226 fanteria.
DACCORDI Luigi di Ugo, id. Verona.	5 alpini.
MAROTTA Vincenzo di Francesco, id. Avellino.	63 fanteria.
MANFREDI Mario di Giuseppino, id. Catania.	41 id.
ANGELINI Angelo di Vittorio, id. Spezia.	21 id.
CORSANEGO Umberto di Giacomo, id. Genova .	41 id.
RIZZA Vincenzo di Salvatore, id. Siracusa.	73 id.
Malabarba Guido di Cesare, id. Gorizia.	9 alpini.
FORCATO Carlo di Giovanni, id. Verona.	5 id.
PERONI G. Battista di Felice, id. Bergamo.	77 fanteria.
CEFALONI Paolino di Luigi, id. Roma.	14 id.
SANSONE Vincenzo di Romolo, id Aquila.	7 bersaglieri.
ORSUCCI Orfeo di Natale, id. Pisa.	88 fanteria.
EMANUELE Giuseppe di Rosario, id. Catania.	5 bersaglieri.
CASELLI Renato di Attilio, id. Roma.	14 fanteria.
VARRASI Santi di Giuseppe, id. Siracusa.	73 id.
MONARCA Romano di Valerio, id. Macerata.	9 bersaglieri.
FRANCESE Francesco di Eusebio, id. Vercelli.	2 alpini.
MAGNANO Silvano di Silvio, id. Roma.	3 bersaglieri.
TRIMARCHI Salvatore di Giuseppe, id. Catania.	5 id.
DI CATA Italo di Nicola, id. Foggia.	73 fanteria.
CARELLA Silvio di Luigi, id. Napoli.	15 id.
BASCO Savatore di Umberto, id. Napoli.	226 id.
MODUGNO Giuseppe, id. Bari.	10 id.
PONTIROL Battista di Ernesto, id. Parma.	7 bersaglieri.
GERMONIO Mario di Feice, id Aessandria.	38 fanteria.
VALLE Omero di Ernesto, id. Firenze.	83 id.
COZZA Ottorino di Tullio, id. Vicenza.	57 id.
LORFELER Mario di Francesco, id. Trieste.	151 id.
ARMUZZI Adolfo di Luigi, id. Bologna.	27 id.
DI PISA Filippo di Rosario, id. Palermo.	85 id.
TRONCONE Vincenzo di Vincenzo, id. Napoli.	225 id
LAMBERTI Giuseppe di Vincenzo, id. Salerno	30 id.
SAONCELLA Ampelio di Augusto, id Verona.	7 alpini.
PISONI Angelo di Armando, id. Genova.	41 fanteria.
MAROTTA Giacomo di Vincenzo, id. Siracusa.	76 id.
GAGLIANI CAPUTO Ignazio di Francesco, id. Palermo.	7 id.

MAGGIANI Pietrino di Giuseppe, distretto Spezia.	21 fanteria.
ASCOLESE Mario di Gennaro, id. Verona.	79 id.
DESSI Eugenio di Enrico, id. Cagliari.	45 id.
TRAVI Raffaele di Giacomo, id. Bari.	47 id.
MICHELI Umberto di Augusto, id. Ancona.	8 alpini.
BIAGINI Lamberto di Gio Batta, id. Firenze.	231 fanteria.
TONDI Adriano di Guido, id. Ascoli Piceno.	158 id.
CHIANCONE Alberto, di Alberto, id. Napoi.	63 id.
PENNACCHIA Aurelio di Silla, id. Gaeta.	30 id.
PADOVANI Elvizio di Etiene, id Ferrara.	72 id.
DE NICOLA Giuseppe di Vincenzo, id. Caserta.	225 id.
D'ATRI Guido di Giovambattista, id. Roma.	26 id.
BALICE Leone di Matteo, id. Barletta.	9 id.
POMA Pio Teodoro di Aessandro, id. Napoli.	1 granatieri.
RUOPPOLO Gabriele di Luigi, id. Girgenti.	20 fanteria.
TAPFER Guglielmo di Giuseppe, id Bolzano.	67 id.
CAROPRESO Giuseppe di Raffaele, id. Benevento.	43 id.
MAZZUCA Marcello di Giov. Battista, id. Catanzaro.	29 id.
LEBANO Emilio di Germano, id. Caserta.	29 id.
TROJAN Carlo di Francesco, id. Trieste.	67 id.
DEL VECCHIO Michele di Luigi, id. Benevento.	9 id.
GIANGRANDE Donato di Francesco, id. Bari.	48 id.
CARDARELLARI Umberto di Amedeo, id. Ancona.	158 id.
QUASIMODO Ettore di Gaetano, id. Girgenti.	23 id.
DURANDO Manlio di Cesare, id. Casale Monferrato.	2 alpini.
CIANCIO Sebastiano di Vicenzo, id. Catania.	19 fanteria.
CABIBO Giorgio di Salvatore, id. Siracusa	5 id.
TUROLLA Germano di Disma, id. Novara.	54 id.
PERFETTI Ercole di Giovanni, id. Chieti	13 id.
BOTNER Tito di Ezio, id. Padova.	57 id.
PETTITI Carlo, id. Roma.	60 id.
FORETTA Tommaso di Giuseppe, id. Palermo.	85 id.
TACCHINI Giovanni di Giovanni Battista, id. Cuneo.	33 id.
PASCOLI Giacomo di Emidio, id. Udine.	9 alpini.
AVOLA Giuseppe di Angelo, id. Siracusa.	11 bersaglieri.

LIVIERIERO Alessandroe di Amerigo, distretto Como.	53 fanteria.
MASSARA Amato di Angelo, id. Reggio Calabria.	232 id.
MUSSO Matteo di Enrico, id. Palermo.	3 bersaglieri.
ROMANO Arturo di Michele, id. Potenza.	78 fanteria.
BANDIANI Guido di Romeo, id. Casale Monferrato.	33 id.
GRASSI Mario di Salvatore, id. Roma.	52 id.
MARCHIS Ugo di Alleceto, id. Torino	3 bersaglieri.
CAPPUCCIO Gaetano di Alfonso, id. Foggia.	80 fanteria.
STARDERO Giuseppe di Antonio, id. Torino.	9 alpini.
STALLONE Vito di Orazio, id. Bari.	9 fanteria.
PIERRO Cosimo di Domenico, id. Bari.	55 id.
VALENTI Antonio di Domenico, id. Catania.	2 id.
VANNI Ovidio di Giovanni, id. Pisa.	88 id.
MESSINA CORRADO di Giuseppe, id. Messina.	54 id.
MANCINI Roberto, id. Napoli.	14 id.
RICCIARDI Lorenzo di Pasquale, id. Frosinone.	80 id.
LUPO Benedeto di Cosimo, id. Lecce.	94 id.
LUDOVICI Vincenzo di Tomaso, id. Aquila.	13 id.
SORMANI Giuseppe di Augusto, id. Novara.	5 alpini.
STRONELLO Francesco di Giovanni, id. Genova.	44 fanteria
LOMBARDI Michele di Francesco, id. Foggia.	94 id.
MASI Antonio di Giuseppe, id. Napoli.	52 id.
PASOTTI Natale, id. Mantova.	49 id.
CASELLI Ubaldo di Cornelio, id. Lucca.	83 id.
INNOCENTI Angiolino di Giuseppe, Livorno.	54 id.
GERMANO Attilio di Luigi, id. Torino.	2 alpini.
GORGERI Antonio di Aurelio, id. Pistoia.	83 id.
SCORDIA Giuseppe di Gregorio, id. Messina.	65 id.
ALBINI Armando di Alfredo, id. Teramo.	5 bersaglieri.
MANCA Francesco di Francesco, id. Messina.	12 fanteria.
VENUTI Vincenzo di Salvatore, id. Palermo.	5 bersaglieri.
ATTANASIO Luigi di Giovanni, id. Catania.	17 fanteria.
MASTRAGOSTINO Angelo di Alessandro, id. Campobasso.	157 id.
CARGASACCHI Costante di Ettore, id. Venezia.	11 id.
FAVALE Donato di Francesco, id. Bari.	232 id.
NARDUCCI Nicola di Francesco, id. Teramo.	94 id.
GIANSANTI Carlo di Pietro, id. Ancona.	93 id.

SANNA' Scipione di Nicola, distretto Catanzaro.	50 fanteria.
CONTIN Giuseppe di Luigi, id. Brescia.	77 id.
SCARPATI Giovanni di Gabriele, id. Napoli.	30 id.
TOVO Lorenzo di Giacomo, id. Milano.	9 bersaglieri.
TRINCA Vittore di Antonio, id. Treviso.	55 fanteria.
BENSI Davide di Luigi, id. Alessandria.	53 id.
TREVISANI Vito di Angelo, id. Campobasso.	226 id.
FRIGIERI Pietro di Primo, id. Ferrara.	9 bersaglieri.
NUVOLONI Sigismondo di Primo, id Verona.	8 alpini.
BASILE Ernesto di Rosario, id. Messina.	74 fanteria.
BENANTI Pasquale di Raimondo, id. Siracusa.	27 id.
BADALATO Salvatore di Antonio, id. Messina.	73 id.
GATTELLI Leopoldo di Guido, id Grosseto.	87 id.
FERRARA Guglielmo di Francesco, id. Catania.	63 id.
MENCHISE Nicola di Pasquale, id. Potenza.	28 id.
AREZZI Gino di Mariano, id. Voghera	9 bersaglieri.
MARGIUNTI Enrico di Paolo, id. Pinerolo.	34 fanteria.
PESCOSOLIDO Salvatore di Emilio, id. Caserta.	7 bersaglieri.
DESSI Giulio di Francesco, id. Cagiari.	3 id.
BRANCA Pasquale di Efisio, id. Roma.	52 fanteria.
LACOVIG Marcello di Eugenio, id. Trieste.	11 id.
RICCO Giovanni di Francesco, id. Bari.	80 id., 3 raggruppamento trasporti.
PARRABI Alberto di Mattia, id. Spoleto.	49 fanteria.
VISINTINI Bruno, id. Trieste.	28 id.
BARBAROSSA Salvatore di Angelo, id Palermo.	27 id.
SERNIA Vito di Saverio, id. Barletta.	17 id.
MISTICA Guido di Filippo, id. Girgenti.	2 id.
NATALE Nicola di Giovanni, id. Potenza. Bari.	36 id.
FALANGA Pasquale di Francesco, id Bari.	75 id.
D'UGO Pietro di Polimante, id. Chieti.	158 id.
SCIARRA Carlo di Ranieri, id. Sassari.	46 id.
CAPODANNO Silvio di Raffaele, id. Napoli.	7 bersaglieri.
GARZIA Marcello di Alberto, id. Napoli.	7 id.
BIANCHINI Giorgio di Lorenzo, id. Lucca.	36 fanteria.
SALVAGNO Federico di Luigi, id. Arezzo.	70 id.
PASSERONI Mario di Vincenzo, id. Verona.	7 alpini.
LICCIARDELLI Carmelo di Giuseppe, id. Milano.	66 fanteria.
AICARDI Guido di Iorio, id. Genova.	43 id.

LOPS Giuseppe di Saverio, distretto Bari.	9 fanteria.
BRACHETTI Tommaso di Lorenzo, id. Orvieto.	26 id.
MARZO Vincenzo di Donato, id. Lecce.	78 id.
GALGANO Giuseppe di Francesco, id. Potenza.	2 id.
REGGIANI Zenobio di Romolato, id. Bologna.	8 alpini
GOTTARDI Gildo di Gaetano, id. Gorizia.	77 fanteria.
GIORGINI Nicola di Domenico, id. Teramo.	27 id.
AMICONE Nicolangelo di Giuseppe, id. Campobasso.	56 id.
ZAMBONI Egidio di Edoardo, id. Mantova.	80 id.
PIERAZZOLI Giuseppe di Romolo, id. Pesaro.	74 id.
COFORIO Francesco di Giuseppe, id. Lecce.	74 id.
CARBONARO Francesco di Giuseppe id. Siracusa.	1 id.
PICCIOLI Primino di Barzieri, id. Massa Carrara.	58 id.
CALAMARI Dionigi di Fortunato, id. Piacenza.	6 alpini.
GALOPPI Guglielmo di Luigi, id. Catanzaro.	18 fanteria.
FORFIRI Pietro di Paolo, id. Modena.	25 id.
MARTONE Luigi di Domenico, id. Caserta	23 id.
OTTINO Ettore di Vincenzo, id. Taranto.	58 id.
CACCETTA Carmelo di Giuseppe id. Messina.	1 alpini.
RAPANA' Amerigo di Luciano, id. Lecce.	56 fanteria.
BERTI Annibale di Libero, id. Piacenza.	9 bersaglieri.
CARDINALI Costantino di Pietro, id. Parma.	61 fanteria.
VRAN Francesco di Giuseppe, id. Trieste.	24 id.
TUPPUTI Oronzo di Michele, id. Barletta.	23 id.
OLIVIERI BALDO Emilio di Pietro, id. Genova	17 id.
FERRIGNI Giovanni di Filippo, id. Benevento.	85 id.
DE SIMONE Mario di Eugenio, id. Napoli.	36 id.
COLLA Estinto Marco di Giacomo, id. Vicenza.	3 alpini.
POGGETTI Imbrico di Guido, id. Pisa.	9 bersaglieri.
BIANCHI Aldo di Alessio, id. Frosinone.	38 fanteria.
NAVARRA Nicola di Pasquale, id. Foggia.	65 id.
DI ZITTI Giovannino di Antonio, id. Aquila.	7 alpini.
CIARROCCHI Nicola di Nazzareno, id. Ascoli Piceno.	50 fanteria.
BULLERI Renato di Alfredo, id. Livorno.	49 id.

FALENI Mario di Giovanni, distretto Spezia.	25 fanteria.
ROSSI FILANGIERI Federico di Caro, id. Nola.	24 id.
FEDERICI Guglielmo di Domenico, id. Parma.	61 id.
PIZZI Giuseppe di Paolo, id. Campobasso.	226 id.
MICHELANGELI Bernardo di Gaspare, id. Ascoli Piceno.	9 bersaglieri.
BILARDELLO Giov. Battista di Ignazio, id. Trapani.	36 fanteria.
VENTOLA Gioacchino di Michele, id. Bari.	45 id.
AIELLI Giuseppe di Florestano, id. Salerno.	9 alpini.
BORTOLAZZI Walter di Alfredo, id. Ferrara.	8 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
ROBERTI Guerrino di Pietro, distretto Roma.	Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.
CARMINATI Pietro Attilio di Guido, id. Milano.	Id. cavalleggeri Guide.
CARACCIOLO Filippo di Nicola, id. Napoli.	Id. id. Aosta.
WEISS Aldo di Ignazio, id. Trieste.	id. id. id.
KREILSKEIN Alberto di Bernardo, id. Trieste.	Id. id. Novara.
DELLA CHIESA D'ISASCA Renato di Enrico, id. Roma.	Id. id. Vittorio Emanuele II.
GAMBARDELLA Paolo di Adolfo, id. Napoli.	Id. Genova Cavalleria.
SCALFARO Emanuele di Cesare, id. Caserta.	Id. cavalleggeri di Novara.
GUGLIELMI Angelo di Giuseppe, id. Milano.	Id. Genova cavalleria.
DUCREY Francesco di Augusto, id. Roma.	Id. cavalleggeri Aosta.
SOFIO Jach di Carlo, id. Napoli.	Id. id. Monferrato.
MOSCATI Giuseppe di Eduardo, id. Napoli.	Id. id. id.
CIOMPI Guido di Mario, id. Pisa.	Id. Genova cavalleria.

FIORE Guglielmo di Guglielmo, distretto Palermo.	Reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
RONCONI Alessandro di Cesare, id. Milano.	Id. id. Guide.
MAGLIETTA Giulio di Luigi, id. Pinerolo.	Id. cavalleggeri Guide.
GORNO Giovanni di Federico, id. Brescia.	Id. id. Vittorio Emanuele II.
DAMIANI Enrico di Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. di Novara
LA MONACA Giuseppe di Nicola, id. Foggia.	Id. id. Aosta.
TONINI DEL FURIA Ranieri di Ranieri, id. Livorno.	Id. id. Guide.
CASSIS Giovanni di Giovanni, id. Roma.	Id. Genova cavalleria.
GABRIELI Gennaro di Domenico, id. Barletta.	Id. cavalleggeri Monferrato.
DEMARCHI GHERINI Ambrogio di Emilio, id. Milano.	Id. id. Novara.
MIRABELLO Franco di Giovanni, id. Venezia.	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

SAIBANTE Aroldo di Egidio, sergente allievo ufficiale distretto Genova. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, con anzianità 18 agosto 1924, ed assegnato effettivo al proprio distretto militare di residenza. Dovrà compiere il prescritto servizio di prima nomina della durata di tre mesi presso il reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 7 settembre p. v. (*R. D.* 15-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta, od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VECCHIONI Emidio di Riccardo, distretto Lecce.	2 pesante.
BAZAN Guido di Enrico, id. Torino.	7 pesante campale.
DE BOURCARD Emanuele di Enrico, id. Palermo.	1 id. id.
LANCIANO Giulio di Angelo Antonio, id. Napoli.	12 campagna.
DI MARCO Carlo di Giuseppe, id. Palermo.	7 pesante campale.
SCOTTO Renato di Vincenzo, id. Sassari.	11 campagna.
MARAS Giovanni di Giuseppe, id. Trieste.	5 pesante campale.

CANZONERI Ferdinando di Sebastiano, distretto Palermo.	20 campagna.
NARDI Massimiliano di Francesco, id. Roma.	5 pesante.
MARRI Mario di Ezio, id. Firenze	7 campagna.
LAUDATI Fabio di Alfredo, id. Napoli.	5 pesante campale.
ROSANO Annibale di Girolamo, id. Milano.	24 campagna.
LICARI Calogero di Gaetano, id. Palermo.	11 id.
COMITE Ermanno di N. N., id. Napoli.	13 pesante campale.
ROSEMBERG Riccardo di Ettore, id. Taranto.	2 montagna.
LANDI Giovanni fu Catello, id. Caserta.	2 campagna.
CAGNINA Calogero di Giuseppe, id. Palermo.	4 pesante.
CHERSICH Giusto di Carlo, id. Trieste.	1 montagna.
MANNI Aimone di Filippo, id. Spoleto.	5 pesante.
NOTA Michele di Leonardo, id. Taranto	12 pesante campale.
VELLUCI Lorenzo di Secondino, id. Gaeta.	14 campagna.
AMZON Ferdinando di Francesco, id. Palermo.	15 id.
GUGLIOTTA Giorgio di Salvatore, id. Noto.	4 pesante.
EZECHIELI Carlo di Spartaco, id. Mantova.	3 contraerei.
GENTILE Francesco fu Nicola, id. Ascoli Piceno.	21 campagna.
PASSARO Salvatore di Giuseppe, id. Napoli.	5 pesante.
INFANTINO Calogero di Gaetano, id. Palermo.	7 pesante campal
SANSONE Giovanni di Donato, id. Salerno.	11 campagna.
BOTTAZZI Giuseppe fu Giacomo, id. Voghera.	11 id.
BOSCO Elvino di Ulderico, id. Caserta.	9 pesante (C).
CORONATI Giuseppe di Vincenzo, id. Potenza.	20 campagna.
CARDEA Renato di Emilio, id. Catania.	21 id.
LETO Antonino di Gaetano, id. Palermo.	24 id.
MINCHIO Giuseppe fu Eugenio, id. Modena.	5 pesante campale.
QUESTA Angelo di Guido, id. Genova.	7 campagna.
PALMIOTTI Michele di Domenico, id. Barletta.	9 pesante campale.
VENERI Alfredo di Giuseppe, id. Napoli.	25 campagna.
GALEOTA Angelo di Giovanni, id. Aquila.	18 id.
CARUSO Salvatore di Cristofaro, id. Noto.	8 pesante (M).
DI PRETE Plinio di Pilade, id. Pisa.	7 campagna
TRAMONTI Floriano di Francesco, id. Catanzaro.	14 pesante campale.
SCABBIA Vincenzo di Vittorio, id. Ferrara.	20 campagna.

TORRI Franco di Gaetano, distretto Bologna.	2 campagna.
MARINI Albino fu Carlo, id. Macerata.	2 id.
MASSEI Luigi di Alberto, id. Bologna	2 id.
MAGINI Giuseppe di Italo, id. Como.	20 id.
AGUGLIA Maurizio di Aristide, id. Palermo.	6 pesante (M).
FERRARA Alberto di Giovanni, id. Messina.	3 id. (M).
D'ORSI Pasquale fu Michele, id. Foggia.	14 campagna.
LALOMIA Nicolò di Gioacchino, id. Girgenti.	20 id.
CANALE Massimo di Luigi, id. Genova	21 id.
CARUSI Enrico di Francesco, id. Cosenza.	6 pesante (M).
ROMBOLA' Ugo di Giuseppe, id. Catanzaro.	24 campagna.
ANSALONI Amerigo di Pio, id. Modena.	5 pesante campale.
DE ROSA Nicola di Giuseppe, id. Benevento.	6 campagna.
BENDINELLI Marco di Egisto, id. Pisa.	7 id.
BARABINO Edoardo di Alfredo, id. Genova.	15 id.
CALVO Giuseppe di Alessandro, id. Noto.	6 pesante (M).
VAGA Bruno di Siro, id. Reggio Emilia.	3 montagna.
GULISANO Giuseppe di Giovanni, id. Catania.	24 campagna
GUTTAROLO Teodoro di Giovanni, id. Messina.	7 pesante (M).
JANNARIO Francesco fu Domenico, id. Avellino.	3 montagna.
BARELA Guglielmo di Nicola, id. Salerno.	25 campagna.
ALBANESE Cesare di Camillo, id. Napoli.	12 id.
LOMBARDI Alessandro di Michelangelo, id. Torino.	1 pesante campale.
CASTELLANI Vittorio di Antonio, id. Roma.	18 campagna.
DOMENICI Adelfo di Adolfo, id. Lucca.	2 montagna.
LORITO Carlo di Giacomo, id. Palermo.	9 campagna.
BAGNI Angelo fu Ferdinando, id. Modena.	14 pesante campale
CIRIO Pietro di Ugo, id. Udine.	4 id. id.
BRUNO Nicola di Michele, id. Palermo.	2 pesante.
ASQUINI Gastone di Giacomo, id. Udine.	15 campagna.
DE PALMA Angelo di Vitangelo, id. Barletta.	8 id.
TROIANI Ascanio di Enrico, id. Verona.	4 controaerei.
LIBONATI Francesco di Michele, id. Potenza.	15 campagna.
SALVADORE Domenico di Antonino, id Messina.	10 id.
OTTAVIANI Ottavio di Emilio, id. Verona.	6 pesante (M).
BELLESI Aldo di Guido, id. Firenze	6 campagna.
DE MOJANA Alberto di Francesco, id. Milano	15 id.

FURLAN Luigi di Domenico, distretto Sacile.	23 campagna.
DANIELE Antonio di Angelo, id. Taranto	2 pesante
VEGEZZI Antonio di Francesco, id. Piacenza	21 campagna
CAVALLARI Antonio di Giuseppe, id. Ferrara	14 pesante campale
SIMILI Silvestro di Patrizio, id. Siracusa	5 pesante
MORRONE Francesco di Edoardo, id. Napoli	5 id.
DE ANGELIS Giuseppe di Francesco, id. Napoli	25 campagna
MANNINO Giovanni di Bartolo, id. Cefalù.	8 pesante.
MILANI Ugo di Eligio, id. Rovigo	17 id.
CASSARA' Vincenzo di Salvatore, id. Caltanisetta	3 pesante campale
LIMUTI Salvatore di Emanuele, id. Caltanisetta	7 pesante (M).
TESI Antonio di Luigi, id. Firenze	7 campagna
GALLI Pietro di Francesco, id. Brescia	2 montagna.
RENZULLI Domenico di Raffaele, id. Foggia	9 pesante campale
DI GARBO Cristoforo di Alfonso, id. Cefalù	17 campagna
FEDRIGONI Gianfranco di Antonio, id. Verona	2 pesante campale
TUFARELLI Carlo di Francesco, id. Napoli	12 id. id.
CROCE Stefano di Luigi, id. Pinerolo	5 pesante
GAY Cesare di Giovanni, id. Alessandria	16 campagna
BORTOLI Giuseppe di Antonio, id. Padova	13 pesante campale
CAMPANILE Isidoro di Gaetano, id. Roma	8 campagna
TETA Felice di Stefano, id. Avellino	13 pesante campale
MASSA Fernando di Camillo, id. Parma	1 controaerei
RAFFONE Giovanni di Domenico, id. Caserta	13 pesante campale
PUPILLO Umberto di Alfonso, id. Siracusa	6 pesante (M).
MALESCI Giuseppe di Napoleone, id. Livorno	1 campagna
RICCHETTI Sabino di Domenico, id. Bari	7 pesante (M).
SILLITTI Giovanni di Antonio, id. Girgenti	6 id. (M).
MILELLA Giacomo di Giuseppe, id. Bari	1 campagna
SURIANI Gaetano di Francesco, id. Chieti	2 contraerei.
NAPOLI Silvio di Giuseppe, id. Reggio Calabria	10 pesante (C).
BENEDETTI Francesco di Quintilio, id. Perugia	8 campagna
FIENGO Antonio di Salvatore, id. Napoli	2 pesante
DI BLASI Luigi di Giuseppe, id. Palermo	8 id.
RAVENNA Antonio di Germanico, id. Venezia	26 campagna
MAGGINI Edoardo di Alfonso, id. Roma	17 id.
POLACCO Oscar fu Vittorio, id. Trieste	8 pesante (M).
GIANNETTI Carlo di Marcello, id. Benevento,	10 campagna

VALENTI Giuseppe di Rosario, distretto Noto.	4 pesante
ALZONA Eros di Luigi, id. Verona	17 campagna
ZENNARO Antonio di Paolo, id. Venezia	16 campagna
ZILIOTTO Giuseppe di Alessandro, id. Zara	7 pesante (M).
DONATO Antonino di Vincenzo, id. Messina	10 campagna
ARSLANIAN Yetwart di Yerwant, id. Padova	16 id.
MALAGUZZI Silvio di Stefano, id. Novara	3 pesante campale
DORATA Domenico di Giovanni, id. Acireale	12 campagna
RUSSO Mario di Salvatore, id. Caltanissetta	9 pesante campale
PIACENTINI Francesco di Alessandro, id. Cremona	8 pesante (M).
LOCONTE Ugo di Costantino, id. Bari	14 campagna
ANGELETTI Luigi di Oddo, id. Torino	1 id.
GIOVANELLI Arturo di Cesare, id. Bologna	26 id.
STRAZZARI Bortolo di Andrea, id. Vicenza	16 id.
PUGLIESE Felice di Fortunato, id. Catanzaro	14 id.
DOLCETTI Guido di Federico, id. Venezia	9 id.
GIANNUZZI Raffaele di Alberto, id. Orvieto	25 id.
BATTAGLIA Mario di Aristide, id. Forlì	8 pesante (M).
POLIZZI Pietro di Antonio, id. Catania	10 pesante (C).
LAZZE' Guglielmo di Tullio, id. Roma.	1 campagna.
FODERARO Salvatore di Gaetano, id. Catanzaro	7 pesante campale
CORBUCCI Pierfrancesco di Andrea, id. Pesaro.	4 campagna
IMPELLIZZERI Giovanni di Giuseppe, id. Messina.	10 pesante (C).
GRILLO Davide di Giosuè, id. Benevento.	7 pesante (M).
MULE' Augusto di Giuseppe, id. Palermo	8 campagna
SALAZZARI Angelo di Fortunato, id. Verona	8 pesante (M).
SALOTTO Mario di Antonio, id. Padova	9 campagna
GARAVAGLIA Alberto di Emilio, id. Monza	2 montagna
DE MARCO Umberto fu Domenico, id. Cosenza	7 pesante (M).
CHINCOLI Guglielmo di Sabino, id. Barletta	3 montagna
PERLA Gennaro di Benedetto, id. Bari	3 pesante campale
RICOTTI Osvaldo di Achille, id. Voghera	9 campagna.
MUSCIANISI Giovanni di Matteo, id. Messina	6 id
CAPUA Michelangelo di Carlo, id. Salerno	7 pesante (M).
RAZZANO Ugo di Alfredo, id. Aversa	1 pesante campale
BELLAVITA Vito di Antonio, id. Perugia	4 pesante
PESCITELLI Luigi fu Sebastiano, id. Benevento	4 pesante campale

MANGIAPANE Giuseppe di Tommaso, distretto Trapani.	1 pesante campale.
CARAMAZZA Amedeo di Bernardo, id. Palermo	2 id. id.
DI PISA Rosario di Girolamo, id. Palermo	11 id. id.
RAFFO Pietro di Ezzelino, id. Roma	4 pesante
D'ALBERTO Giacomo di Quinto, id. Vercelli	23 campagna
PIAZZA Antonio di Giovanni, id. Venezia	26 id.
MASONI Guido di Gaetano, id. Piacenza	3 montagna
MIRAGLIA Ettore di Carlo, id. Napoli	1 id.
FONTANELLA Mario di Arturo, id. Parma	21 campagna
LUCERI Emanuele di fu Mario, id. Lecce	12 id.
GRANATA Mario di Rocco, id. Potenza	11 pesante campale.
NEGODI Giovanni di Giovanni, id. Trieste	9 pesante (C).
FIORUZZI Giacomo di Carlo, id. Piacenza	Destinato 5 gruppo contraerei e assegnato 5 raggruppamento trasporti.
PESCE Francesco di Vincenzo, id. Barletta	2 montagna.
LODINI Francesco di Gaetano, id. Bologna	23 campagna.
GABRIELI Brizio di Giovanni, id. Lecce	4 pesante campale.
DE MARTINIS Angelo di Virgilio, id. Sulmona	Destinato 8 campagna e assegnato 3 raggruppamento trasporti.
LAURENTI Carlo di Giovanni, id. Sulmona	3 montagna.
LEOPARDI Ubaldo di Alfredo, id. Aquila	18 campagna
DI NATALE Sebastiano di Francesco, id. Siracusa	2 pesante campale.
BOZZI Raffaele fu Tommaso, id. Benevento	10 pesante (C).
MORONE Vincenzo di Agostino, id. Napoli	18 campagna.
BREGOLI Antonio di Annibale, id. Ferrara	10 id.
LONGO Pasquale di Vincenzo, id. Girgenti	2 pesante.
RAGAGLIA Eugenio di Carlo, id. Pavia	4 campagna.
LANDI Francesco di Felice, id. Salerno	1 montagna.
VAGNOZZI Mario di Alfonso, id. Frosinone	2 pesante campale.
JACOBACCI Raffaele di Ettore, id. Catania.	11 pesante campale.
CAMMINO Concetto di Raffaele, id. Avellino	Destinato 14 campagna e assegnato al 9 raggruppamento trasporti.
BECCHIO Giuseppe di Ettore, id. Vercelli	Destinato 14 campagna e assegnato 9 raggruppamento trasporti.
MUTI Giuseppe di Francesco, id. Cosenza	1 montagna.
MENEGOTTO Giuseppe di Edoardo, id. Venezia	14 pesante campale.
RAINALDI Gino di Domenico, id. Aquila	12 id. id.
LIGUORI Ermenegildo di Giovanni, id. Palermo	2 pesante.
DI FONZO Ugo di Domenico, id. Palermo	9 id. (C).
CARLETTI Cesare di Ernesto, id. Genova	1 montagna.
SCOPPIO Onofrio di Leonardo, id. Bari	23 campagna.

CECI Vincenzo fu Vincenzo, distretto Barletta.	9 pesante (C).
SBEZZI Giorgio di Carmelo, id. Noto	10 id. (C).
DEPAOLINI Pietro di Eugenio, id. Sassari	9 id. (C).
JENCEK Mario di Venceslao, id. Trieste	5 controaerei
GRENCI Giuseppe di Bruno, id. Reggio Calabria	23 campagna

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi o reparti a fianco di ciascuno indicati, al comando dei quali si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio, in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
SILVESTRI Cesare di Pietro, distretto Roma.	Reggimento radiotelegrafisti.
LASAGNI Franco di Vittorio, id. Parma.	Id. pontieri e lagunari.
CAPPUCCILLI Mario Nicola di Pietro, id. Campobasso.	3 raggruppamento genio.
BEZZECCHI Luigi di Vittorio, id. Reggio Emilia.	9 id. id.
ROMANO Roberto di Nicola, id. Napoli.	Reggimento radiotelegrafisti.
GANELLI Ernesto di Dionigi, id. Grosseto.	Id. id.
CHIUMENTI Ugo di Luigi, id. Verona.	Id. pontieri e lagunari.
PERCOLT Fernando di Carlo, id. Trieste.	Id. radiotelegrafisti.
PACI Luigi di Guido, id. Milano.	Id. id.
DE JACOVO Salvatore di Saverio, id. Cosenza.	1 raggruppamento genio.
SCARFI Antonino di Giovanni, id. Messina.	1 id. id.
TARANTINI Antonio di Federico, id. Foggia.	1 id. id.
GRANCAGNOLO Giuseppe di Gaspare, id. Caltanissetta.	Reggimento ferrovieri.
FOGLIA Giulio di Ciro, id. Caserta.	8 raggruppamento genio.
CANGIALOSI Giacomo di Francesco, id. Cefalù.	5 id. id.
DIODATI Rocco di Adamo, id. Chieti.	5 id. id.
VACCA Filippo di Gaetano, id. Bari.	2 id. id.
CARLETTI Carlo di Silvio, id. Macerata.	3 id. id.
CARBONARI Gregorio di Guglielmo, id. Palermo.	5 id. id.
PASCALINI Giuseppe di Evangelista, id. Sulmona.	Reggimento radiotelegrafisti.

BASTIANONI Raoul di Arturo, distretto Ancona.	5 raggruppamento genio.
ROMANINI Attilio di Giacomo, id. Reggio Calabria.	Reggimento ferrovieri.
DOMENICHINI Bruno di Oreste, id. Bologna.	2 raggruppamento genio.
OLIVA Nunzio di Salvatore, id. Palermo.	8 id. id.
ZANETTI Gastone di Vittorio, id. Trieste.	5 id. id.
MESTROVICH Ezio di Natale, id. Ancona.	Reggimento radiotelegrafisti.
LOCCHI Alberto di Espartero, id. Perugia.	Id. id.
LAPI Mario di Emilio, id. Firenze.	Id. id.
LO PRESTI Giorgio di Ippolito, id. Noto.	9 raggruppamento genio.
MAGNO Carlo di Palmiro, id. Caltanissetta.	3 id. id.
CAMPORESI Giuseppe di Nicola, id. Cosenza.	9 id. id.
STRACUZZI Francesco di Giuseppe, id. Messina.	8 id. id.
GIUSTETTO Domenico di Giovanni, id. Cuneo.	Reggimento pontieri e lagunari.
LANZILAO Mario di Francesco, id. Taranto.	5 raggruppamento genio.
PIAZZA Alfredo di Giuseppe, id. Ravenna	Reggimento pontieri e lagunari.
MASSARO Raimondo di Luigi, id. Sassari.	8 raggruppamento genio.
CIANI Alvrado di Pietro, id. Sacile.	Reggimento pontieri e lagunari.
RUBINI Cesare di Marcello, id. Mantova.	3 raggruppamento genio.
MONDINO Bartolomeo di Carlo, id. Mondovì.	9 id. id.
COLOMBO Vincenzo di Ambrogio, id. Girgenti.	Reggimento radiotelegrafisti.
INSERRA Francesco di Vincenzo, id. Siracusa.	2 raggruppamento genio.
POGGIO Roberto di Antonio, id. Pavia.	Reggimento radiotelegrafisti.
SAULI Giuseppe di Pio, id. Trieste.	Gruppo aerostieri.
ROSTAGNO Emilio di Pietro, id. Pinerolo.	Reggimento ferrovieri.
ROSATELLI Amilcare di Antonio, id. Grosseto.	1 raggruppamento genio.
PIERAZZUOLI Mario di Antonio, id. Arezzo.	Reggimento radiotelegrafisti.
MOSCATO Roberto di Rodolfo, id. Roma.	Id. id.
FURINI Giovanni di Giuseppe, id. Rovigo.	Id. id.
AVALLE Giuseppe di Agenoro, id. Alessandria.	3 raggruppamento genio.
CARNOVALE Nicola di Antonio, id. Catanzaro.	Gruppo aerostieri.
BELLINI Fernando di Bellino, id. Ancona	Id. id.
EVOLI Giacomo di Antonio, id. Reggio Calabria.	8 raggruppamento genio.
PASCULLI Domenico di Nicola, id. Bari.	9 id. id.
SEVERINO Armando di Gaetano, id. Benevento.	1 id. id.

PETRONE Abner di Lucio, distretto Salerno.	Gruppo aerostieri.
ROGGERO Francesco di Pietro, id. Casale Monferrato.	Reggimento ferrovieri.
VENERANDI Nicola di Alberto, id. Roma	2 raggruppamento genio.
MONTEVECCHI Ugo di Virginio, id. Bologna.	9 raggruppamento genio.
DE VITA Pasquale di Francesco, id. Cosenza.	Reggimento pontieri e lagunari.
CASSAI Angiolino di Federico, id. Arezzo.	8 raggruppamento genio.
MARCHESANO Giulio di Giuseppe, id. Palermo.	Gruppo aerostieri.
CARDIA Giulio Cesare di Antonio, id. Cagliari.	9 raggruppamento genio.
BOVIO Giuseppe di Giovanni, id. Savona.	Reggimento ferrovieri.
CONTRAFATTO Francesco di Giuseppe, id. Caltanissetta.	8 raggruppamento genio.
MONTENERO Giuseppe di Nicola, id. Foggia.	Reggimento ferrovieri.
CARDENTE Rodolindo di Faffaele, id. Caserta.	Id. radiotelegrafisti.
MIEGE Giuseppe di ignoti, id. Forlì.	Id. ferrovieri.
CATANDELLA Raffaele di Giuseppe, id. Noto.	Id. id.
FERRARIS Mario di Alessandro, id. Casale Monferrato.	2 raggruppamento genio.
DESOLE Salvatore di Francesco, id. Sassari.	9 id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso la direzione o sezione di commissariato a fianco di ciascuno indicato, alla quale si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924.

(*R. D.* 21-8-1924)

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
CERRITELLI Alberto di Flaviano, distretto Chieti.	Direzione commissariato Napoli (sezione Catanzaro).
CHIRULLI Cosimo di Augusto, id. Taranto.	Direzione commissariato Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v, ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
COSTANTINO Francesco di Luigi, distretto Sassari.	Direzione commissariato Roma (distaccamento sussistenza Cagliari).
PIROSCI Walter di Guido, id. Macerata.	Id. id. Verona (magazzino viveri Verona).
ALESSI Loreto di Francesco, id. Caltanissetta.	Id. id. Verona (panificio Padova).
LIVERANI Guido di Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna (panificio Casaralta).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VALENTI Gaetano di Salvatore, distretto Catanzaro.	Comando distretto Acireale.
ESCALONA Federico di Ettore, id. Aversa.	Id. id. Bari.
MORTELLARO Giorgio di Carlo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Reggio Calabria.
BIANCHI Andrea di Silvio, id. Brescia.	Id. id. Orvieto.
PIEROTTI Pietro di Matteo, id. Roma.	3 bersaglieri.
ALBERO Riccardo di Andrea, id. Aversa.	Comando distretto Perugia.
POSSI Antonio di Paolo, id. Roma.	87 fanteria.
RIZZI Alfonso di Michele, id. Foggia.	Comando distretto Alessandria.
MINICHELLA Luigi di Michele, id. Roma	Id. id. Massa Carrara.
DI GIUNTA Giovanni di Francesco, id. Catania.	10 artiglieria pesante (C).

MASTROMARCHI Achille di Giuseppe, distretto Taranto.	Comando distretto Cosenza.
VINCENZI Fernando di Francesco, id. Ascoli Piceno.	83 fanteria.
MARINO Vincenzo di Santo, id. Palermo.	3 id.
PANDINI Angelo di Roberto, id. Sassari.	45 id.
AJEZZA Francesco di Giovanni, id. Caserta.	19 id.
MANCHI Egidio di Pietro, id. Mantova.	61 id.
ARANCIO Giuseppe di Ottavio, id. Modica.	Comando distretto Oristano.
SCURSATONE Giuseppe di Domenico, id. Genova.	11 campagna.
FASULO Donato di Raffaele, id. Salerno.	25 id. id.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa l. 0,60

(1403) Roma 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 40ª **1924** 29 Agosto

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

DEL LUNGO cav. Enrico, colonnello comandante scuola allievi ufficiali dei carabinieri. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante legione Milano, dal 19 luglio 1924.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 258).

CILLOCO cav. Ernesto, colonnello comandante legione Salerno. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali dei carabinieri, dal 19 luglio 1924.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 258).

TENENTI COLONNELLI.

SCHIAVETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Torino. — Promosso colonnello con anzianità 19 luglio 1924 e nominato comandante legione carabinieri reali Salerno.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 258).

SOARDI cav. Giuseppe, tenente colonnello addetto 6 gruppo legioni Napoli. — Promosso colonnello con anzianità 1 agosto 1924 e nominato comandante legione carabinieri reali Genova.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 258).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 278)

BAGGI cav. Carlo, addetto 5 gruppo legioni.	Con anzianità 31 maggio 1924. Continua come contro.
FERRERI cav. Umberto, divisione Trento est, legione Trento.	Con anzianità 1 luglio 1924. Continua come contro.
TOMMASI cav. Tomaso, divisione Forlì, legione Bologna.	Con anzianità 1 luglio 1924. Continua come contro.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 278).

CIANCIOLO Giuseppe, compagnia Pola interna, legione Trieste.	Con anzianità 31 maggio 1924. Destinato a disposizione legione Treviso.
BOCCHI nob. dì Pennabilli Erminio, a disposizione legione Trieste.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato divisione Fiume, legione Trieste.
PILOTTI Carlo, campagnia Sampierdarena, legione Genova.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato a disposizione legione Genova.
FORMICHI Renato, compagnia Napoli interna, legione Napoli.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato a disposizione legione Napoli.
MASOTTO Angelo, compagnia Cles, legione Trento.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato divisione Caltanissetta, legione Palermo.

DI MAGGIO Gennaro, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 26 maggio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti. (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 110).

CARBONE Alfonso, capitano compagnia Chiari, legione Milano. — Trasferito compagnia Brescia esterna, 2ª legione Milano. (*Det. M.* 24-8-1924).

CROCESI Nicola, capitano compagnia Patti, legione Messina. — Trasferito compagnia Treviglio, legione Milano. (*Det. M.* 24-8-1924).

FISICARO Pietro, capitano scuola allievi ufficiali (Roma). — Trasferito compagnia Patti, legione Messina. (*Det. M.* 24-8-1924).

DOVA Alfonso, capitano compagnia Monteleone Calabro, legione Catanzaro. — Trasferito compagnia Napoli interna, legione Napoli. (*Det. M.* 24-8-1924).

UGHI Ugo, capitano compagnia Cesena, legione Bologna. — Trasferito compagnia Sampierdarena, legione Genova. (*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 278).

PASINI Eugenio, tenenza Pontremoli, legione Livorno.	Con anzianità 31 maggio 1924. Destinato compagnia Cesena, legione Bologna.
SALA Bruno, tenenza Forlì, legione Bologna.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato a disposizione legione Alessandria.
FIORITO Antonino, legione allievi Torino.	Con anzianità 1 luglio 1924. Continua come contro.
CONTE Giovanni, a disposizione legione Napoli.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato compagnia Corleone, legione Palermo.
AMODIO Ugo, scuola tecnica polizia.	Con anzianità 1 luglio 1924. Continua come contro.
NENCHA Ignazio, tenenza Albona, legione Trieste.	Con anzianità 1 luglio 1924. Destinato compagnia Pola interna, legione Trieste.

SPINA Raffaele, tenente scuola allievi ufficiali (Roma). — Destinato a disposizione legione Trento. (*Det. M.* 24-8-1924).

GERONAZZO Luigi, tenente scuola allievi sottufficiali (Firenze). — Trasferito tenenza Portocivitanova, legione Ancona. (*Det. M.* 24-8-1924).

ASSUMMA Cosimo, tenente tenenza S. Demetrio nei Vestini, legione Chieti. — Trasferito scuola allievi ufficiali (Roma). (*Det. M.* 24-8-1924).

BENEDICTI Mario, tenente tenenza Vestone, legione Milano. — Trasferito tenenza Salò, legione Milano. (*Del. M.* 24-8-1924).

BERTOLOTTI Aldo, tenente tenenza Pisa, legione Livorno. — Trasferito tenenza Mondovì Breo, legione Alessandria. (*Del. M.* 24-8-1924).

MANGANARO Francesco, tenente tenenza Casale, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Vizzini, legione Messina. (*Del. M.* 24-8-1924).

RAVEGGI Lorenzo, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Pisa, legione Livorno. (*Del. M.* 24-8-1924).

DIBILIO Biagio, tenente a disposizione legione Alessandria. — Trasferito tenenza Modica, legione Messina. (*Del. M.* 24-8-1924).

LOVERA Ambrogio, tenente tenenza Faenza, legione Bologna. — Trasferito tenenza Pontremoli, legione Livorno. (*Del. M.* 24-8-1924).

PASSANISI Giuseppe, tenente tenenza Modica, legione Messina. — Trasferito tenenza Albona, legione Trieste. (*Del. M.* 24-8-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NOVELLIS DE COARAZZE Alberto, colonnello comandante distretto Foggia (f. q.). — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è rettificato come in appresso: « NOVELLIS di COARAZZE ».

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 193).

MARAVIGNA cav. Pietro, colonnello in servizio di S. M. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 24-8-1924).

GUZZONI cav. Alfredo, colonnello fuori quadro in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa dai fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 ed è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando in servizio di S. M. e nell'assegnazione di cui sopra. (*Del. M.* 24-8-1924).

PAGANO cav. Salvatore, colonnello fuori quadro comandante 54 fanteria. — Cessa dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 24-8-1924).

TENENTI COLONNELLI.

TALICE cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 23-5-1924).

CANTALUPI Angelo di Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 settembre 1920.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 182).

STAFFIERI cav. Ernesto, tenente colonnello 30 fanteria. — Trasferito 32 fanteria. (*Del. M.* 24-8-1924).

NOTIFICAZIONE.

HERCOLANI Gaddi Antonio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è modificato come in appresso: « HERCOLANI GADDI Conte e Patrizio di Forlì Antonio ».

MAGGIORI.

PALUMBO cav. Antonio, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-4-1922).

DE FALCO cav. Vincenzo, maggiore. — Collocato a riposo dal 21 marzo 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 13, *foglio* 222).

CALORI Salvatore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 ottobre 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 25 novembre 1923.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 148).

CORSANEGO cav. Celeste, maggiore 9 fanteria, assegnato ufficio imbarchi e sbarchi Napoli. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 24-8-1924).

DESSÌ cav. Umberto, maggiore 30 fanteria. — Assegnato ufficio imbarchi e sbarchi Napoli, dal 31 agosto 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

DE ANGELI cav. Mario, maggiore 2 alpini, giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. — Ha cessato dalla carica di cui sopra il 22 ottobre 1923. (Determinazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 24-8-1924).

AFELTRA cav. Antonino, maggiore 30 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Napoli. (*Det. M.* 24-8-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 24-8-1924).

VASARRI cav. Alberto, 83 fanteria.	Trasferito 84 fanteria.
PANSINI cav. Tommaso, 92 id.	Id. 1 id.
VIGLINO cav. Alfredo, 2 alpini.	Id. 41 id.

CAPITANI.

TORRISI Gaetano, capitano (già maggiore nella regia guardia). — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno.
(*R. D.* 11-6-1922).

STAMPACCHIA Stefano di Enrico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 gennaio 1924.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 182).

DE PERTIS Pasquale di Achille, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1923.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 182).

DALL'AGLIO Giulio, capitano 23 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 febbraio 1923 per mesi quattro, concessa con il R. decreto 8 aprile 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 148).

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 maggio 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 15 giugno 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 148).

BOCCALI Goffredo, capitano distretto Lodi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 maggio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 148).

BERNARDI Riccardo, capitano 15 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro il 25 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Noto. (*Det. M.* 24-8-1924).

DE MANDATO Pietro, capitano 51 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Cesserà di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro dal 5 settembre 1924.
(*Det. M.* 24-8-1924).

BROCCOLI Renato, capitano comando distretto Trento. — Assegnato Ministero guerra, dal 18 agosto 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

FERRATTO Agostino, capitano 76 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 21 agosto 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

MALTESE Gaetano, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (2 fanteria) assegnato comando divisione militare Messina. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra continuando fuori quadro e nel servizio di S. M.
(*Det M.* 24-8-1924).

RESCHIGLIAN Mario, capitano 70 fanteria. — Assegnato officina R. Esercito Piacenza.
(*Det. M.* 24-8-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-8-1924).

VERGATI Ugo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 27 fanteria.
DONNARUMMA Pasquale, 226 fanteria.	Id. comando distretto Girgenti dal 13 gennaio 1923.
MURATORI Mario, 50 id.	Id. id. id. Torino dal 29 maggio 1922.
DE CARLI Paolo, comando distretto Verona.	Id. 80 fanteria.

PASQUALUCCI Rodolfo, capitano 13 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 22 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI.

D'ALESSANDRO Ugo, tenente complemento (distretto Napoli) deposito 31 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 53 fanteria.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 296).

DE BONIS Rocco, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 12 ottobre 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 119).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 148).

FRATINI Renato, 51 fanteria.	Dal 28 maggio 1924, per mesi sei.
FRATINI Gino, 23 id.	Dal 2 giugno 1924, per mesi sei.

GIORDANO Guido, tenente 37 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 maggio 1920, riguardante il trasferimento dell'ufficiale nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 182).

MARTINEZ Vincenzo, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 8 aprile 1920, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 16 maggio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 180).

IMBRO' Gaetano di Pietro, tenente, mantenuto in servizio quale invalido. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 170).

GIAMMORETTI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1924.

Destinato 25 fanteria. (*R. D.* 8-8-1924).

TRUCCO Giorgio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 luglio 1924.

Destinato comando distretto Mondovì. (*R. D.* 8-8-1924).

BALOCCO Nino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 9 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 92 fanteria. (*R. D.* 15-8-1924).

CAVALLINA Libero, tenente 4 raggruppamento trasporti. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 (*Det. M.* 24-8-1924).

RISO Felice, tenente 80 fanteria. — Trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 24-8-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 24-8-1924)

RESCINITI Giovanni, reparto carri armati. | Trasferito 53 fanteria.
ALLEGRAMENTE Attilio, 6 alpini. | Id. 57 id.

FARINA Vittorio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 20 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 83 fanteria al quale si presenterà il 6 ottobre 1924. (*Del. M.* 24-8-1924).

MORGANTINI Mario, tenente 20 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 24-8-1924).

RICCIARDI Antonio, tenente 79 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 5 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 24-8-1924).

SOTTOTENENTI

BORZELLI Nicola, sottotenente (ora capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio). — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome di questi, indicato come Borzelli, deve essere rettificato in « BORSELLI ».
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 102).

NOTIFICAZIONE OMESSA

MARLETTA Vito, sottotenente 4 fanteria (ora defunto). — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 26 luglio 1917 del tribunale militare di guerra, dell'intendenza della VI armata, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAMPINI cav. Carlo, tenente colonnello scuola applicazione cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 giugno 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 156).

ACCORSI cav. Benedetto, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 21 novembre 1923, distretto Genova. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 21 maggio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1924 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 158).

ADAMI ROSSI cav. Enrico, tenente colonnello assegnato divisione militare Firenze. — Trasferito in servizio di S. M. rimanendo nella sua attuale destinazione e assegnazione.
(*Del. M.* 24-8-1924).

MAGGIORI.

GALLEANI DI SAINT AMBROISE cav. Marcellino, maggiore reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Del. M.* 24-8-1924).

CAPITANI.

AIMONE CAT Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
(*Del. M.* 24-8-1924).

MARIANI Edoardo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Del. M.* 24-8-1924).

TENENTI.

TOZZOLI Giuseppe di Michele, tenente. — Il decreto luogotenenziale in data 30 giugno 1918, col quale si disponeva che fosse collocato in riforma a decorrere dal 3 dicembre 1917, è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di una pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 182).

FILO Riccardo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato in riforma con decorrenza dal 10 febbraio 1924.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 120).

COLACICCO Adolfo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 157).

PERITO Alfieri, tenente. — Cesserà di appartenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 12 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito al reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, al quale si presenterà il 28 settembre 1924.
(*Det. M.* 24-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ROMANELLI cav. Guido, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 27-8-1923).

GATTI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 settembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 21-8-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PITTONI cav. Michele, tenente colonnello laboratorio pirotecnico R. E. Capua. — Trasferito direzione esperienze artiglieria Nettuno. (*Det. M.* 24-8-1924).

MAGGIORI.

FINELLI cav. Prospero, maggiore (Treno). — Collocato a riposo, con decorrenza dal 20 aprile 1924 a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 145).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 24-8-1924)

DEGGIOVANNI cav. Giovanni, 8 campagna.	Trasferito accademia militare artiglieria e genio.
DEL LUPO cav. Luigi, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Id. 8 campagna.

ZEULI cav. Carlo, maggiore fuori quadro direzione artiglieria Napoli, assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa dalla posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 24-8-1924).

OXILIA cav. Giovan Battista, maggiore 27 campagna, assegnato comando corpo armata Milano. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923.
(*Det. M.* 24-8-1924).

CAPITANI.

MARTINI DI MONTU' Beccaria Ippolito — Rettificato per aggiunta di titoli nobiliari: MARTIN di MONTU' Beccaria conte Ippolito.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 131).

AIELLO Giuseppe, capitano direzione superiore costruzioni artiglieria (aggregato ruolo tecnico). — Trasferito al 7 pesante campale, cessando di essere aggregato al ruolo tecnico dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 197).

DE SIMONE Vincenzo, capitano A. A. (treno). — Trasferito 18 campagna.
(*D. M.* 12-8-1924).

CLEMENTI Guglielmo, capitano (T.) deposito allevamento cavalli di Mirandola distaccamento Fossano). — Cessa dal distaccamento di Fossano rientrando al deposito sopra indicato.
(*Det.* M. 24-8-1924).

FEDI Carlo, capitano 15 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 agosto 1924.
(*Det. M.* 21-8-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 21-8-1924).

ROSELLI Calisto, 25 campagna.	Trasferito 1 montagna.
NIGRA Teodoro (T), magazzino casermaggio Verona.	Id. direzione artiglieria Verona.

ZERILLI Antonio, capitano 10 pesante campale. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento.
(*Det. M.* 24-8-1924).

BOSCHETTI Beppino, capitano 8 campagna (T) assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Cessa assegnato come sopra, trasferito 26 campagna e nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento.
(*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI

CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 21 febbraio 1924, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti
(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 320).

MARAMOTTI Aristo, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 settembre 1923, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 151).

LIGUORI Giuseppe, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, a decorrere dal 7 giugno 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 161).

BATOCCHI Same, tenente in aspettitiva di mesi otto per motivi speciali dal 16 novembre 1923 (distretto Perugia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a datare dal 16 luglio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 180).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 24-8-1924).

ROMAGNOLI Mario, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma	Trasferito 6 campagna.
D'ONOFRIO Aternino, collegio militare Roma.	Id. 14 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BERTANI cav. Guido, tenente colonnello 10 raggruppamento genio, giudice supplente tribunale militare speciale Palermo. — Ha cessato dalla suddetta carica il 21 giugno 1923. (Determinazione omessa anno 1923).
(*Det. M.* 24-8-1924).

BERTANI cav. Guido, tenente colonnello 10 raggruppamento genio. — Trasferito comando 5 raggruppamento trasporti, dal 7 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 24-8-1924).

MAGGIORI.

PERRELLI cav. Mario, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 16 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione genio Bologna (sezione Belluno), alla quale si presenterà il 2 ottobre 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

CAPITANI.

RUOCCO Gennaro, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Det. M.* 24-8-1924).

GRANOZIO Mario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 19 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione genio Napoli (sezione Caserta) alla quale si presenterà il 4 ottobre 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

COLOSIMO Angelo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 21 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione genio Napoli (sezione Catanzaro) alla quale si presenterà il 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CIACERI Giorgio, capitano medico ospedale Roma. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 15 luglio 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 155).

GRASSO Filippo, capitano medico ospedale Brescia. — Trasferito 14 fanteria.
(*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI.

AMOROSI Osvaldo, tenente medico 18 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 luglio 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

TIRABELLA Emidio, capitano sussistenza consegnatario panificio Caserta. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Bologna (panificio Casaralta).
(*Det. M.* 24-8-1924).

GRASSI Mario, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (panificio). — Trasferito direzione commissariato Napoli e nominato consegnatario panificio Caserta.
(*Det. M.* 24-8-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-8-1924).

FERRARI Leone, legione CC. RR. Roma. | Trasferito 7 raggruppamento trasporti.
MASSA Achille, 7 raggruppamento trasporti. | Id. legione CC. RR. Roma.

TENENTI.

PIRONTI Gaetano, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 febbraio 1924 per mesi dodici (distretto Aversa). L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 281, *foglio* 148).

CORCHIA Carmelo, tenente amministrazione legione CC. RR. Bari. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detta legione. (*Det. M.* 24-8-1924).

MICCOLI Francesco, tenente amministrazione 9 gruppo controaerei. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto gruppo. (*Det. M.* 24-8-1924).

GALLO Gabriele, tenente amministrazione comando distretto Ferrara. — Trasferito a sua domanda 1 montagna. (*Det. M.* 24-8-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

GANDOLFINI Italo, maggiore veterinario divisione militare Cagliari. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale (sezione Cagliari) dal 1 agosto 1924.
(*R. D.* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 154).

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-8-1924).

MARCHETTI Guido, 25 campagna. | Trasferito 2 montagna.
NOVARA Mario, 2 montagna. | Id. 25 campagna.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

CAPPELLO cav. Girolamo, commissario ufficio provinciale leva Trento. — Trasferito ufficio provinciale leva Udine. (*Det. M.* 24-8-1924).

GALATI cav. Edgardo, commissario ufficio provinciale leva Venezia, — Trasferito ufficio leva Fiume. (*Det. M.* 24-8-1924).

PRETI cav. Celestino, commissario ufficio provinciale leva Grosseto. — Trasferito ufficio provinciale leva Novara. (*Det. M.* 24-8-1924).

VALENTINO cav. Giuseppe, commissario ufficio provinciale leva Siracusa. — Trasferito ufficio provinciale leva Venezia. (*Det. M.* 24-8-1924).

GIANNINI cav. Nembrot, commissario ufficio provinciale leva Caltanissetta. — Trasferito ufficio provinciale leva Siracusa. (*Det. M.* 24-8-1924).

MASSENTI cav. Raimondo, commissario ufficio provinciale leva Lecce. — Trasferito ufficio provinciale leva Palermo. (*Det. M.* 24-8-1924).

CHIBBARO cav. Alfredo, commissario ufficio provinciale leva Foggia. — Trasferito ufficio provinciale leva Cuneo. (*Det. M.* 24-8-1924).

DE LORENZO cav. Attilio, commissario ufficio provinciale leva Novara. — Trasferito ufficio provinciale leva Bergamo. (*Det. M.* 24-8-1924).

GAMBARO cav. Francesco, commissario ufficio provinciale leva Pisa. — Trasferito ufficio provinciale leva Livorno. (*Det. M.* 24-8-1924).

CONTI cav. Luigi, commissario ufficio provinciale leva Campobasso. — Trasferito ufficio provinciale leva Pisa. (*Det. M.* 24-8-1924).

SCARAMELLA cav. Alberto, commissario ufficio provinciale leva Lecce. — Trasferito ufficio provinciale leva Grosseto. (*Det. M.* 24-8-1924).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

ABITA Giovanni, maestro civile di scherma, dal 1 agosto 1924, è messo a disposizione del governo Brasiliano ed è collocato fuori ruolo, a norma delle disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2958.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 149).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SUGNI Aurelio, ragioniere d'artiglieria. — A modificazione dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale 31-3-1924, è collocato dal 1 dicembre 1923, nel grado undecimo, conservando il titolo di ragioniere d'artiglieria, allo stipendio di L. 8200, con un anno di anzianità nel 3° periodo alla data 13 agosto 1924, in base alla valutazione del servizio prestato anteriormente alla nomina a ragioniere d'artiglieria.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 151).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

GIRARDELLI Riccardo, capotecnico. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*D. M.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 288).

Fermi restando i ruoli d'anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi capitecnici di artiglieria e genio sono collocati, nel grado nono, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 800 annue:

(*D. M.* 28-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 147).

TARAGLIO cav. Giuseppe.	L. 11,600.
MONOTTI cav. Cornelio.	L. 11,600.
ARNO' cav. Michele.	L. 11,600.
SANTA cav. Alessandro.	L. 11,600.
ARCIERI cav. Ettore.	L. 11,600.
JANO cav. Luigi.	L. 11,600.

FENOGLIO cav. Michele.	L. 11,600.
SGUAZZINI Carlo.	L. 11,600.
ARGENTIERI Francesco.	L. 11,600.
LEGGIADRO Nestore.	L. 11,600.
BLOTTO Eduardo.	L. 11,600.
BROGLIO cav. Ottavio.	L. 11,600.
LOVERANI cav. Nicola.	L. 11,600.
BORDONE Felice.	L. 11,600.

A datare dal 1 gennaio 1924, il primo capotecnico d'artiglieria RUA' Giorgio è collocato, nel grado nono allo stipendio di L. 11600 e col supplemento di servizio attivo in L. 800 annue.

(*D. M.* 28-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro*, 284, *foglio* 147).

PATRONE Giuseppe, capotecnico. — A modificazione dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale in data 27 aprile 1924, è collocato, dal 1 dicembre 1923, nel grado decimo, collo stipendio di L. 10,100, con un anno di anzianità nel 2° periodo alla data 19 agosto 1924, in base alla valutazione del servizio coloniale.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 152).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923, fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi assistenti del genio militare sono collocati nel grado decimo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento annuo di servizio attivo di L. 600:

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 177).

BASSI cav. Giovanni	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
CARNEVALI Ruggero	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
BERTONI cav. Cesare (colocato a riposo dal 17-12-1923).	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
GALVANI Carlo	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
VICENTINI Federico	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
CAPOGROSSO cav. Pasquale	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
TAVERNARI Angelo	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
PERELLA Romolo	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
BANDIERA Ermenegildo	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
GALASSI Placido	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
VIANELLO Michele	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale
BRUNETTI Angelo	L. 11,600	—	—
GIRAUDO Gioacchino	L. 11,600	—	—
FERRARI Vincenzo	L. 11,600	—	—
BONIVARDI Vittorio.	L. 11,600	—	—
BORGHI Gaetano	L. 11,600	e L. 80	come assegno personale.
STEFANUCCI Roberto	L. 11,600	—	—
BUDA Vincenzo	L. 11,600	—	—
BARIGGI Carlo	L. 11,600	—	—
ERCOLANI Francesco	L. 11,600	—	—
DEALESSI Gaetano	L. 11,600	—	—
GARDELLI Arturo	L. 11,600	—	—
FACCENNA Felice	L. 11,600	—	—
CONSOLI Antonio	L. 11,600	—	—
ZAMBONI Federico	L. 11,600	—	—
MELLONI Giuseppe	L. 11,600	—	—
GIANI Umberto	L. 11,600	—	—
URBANO Ciro	L. 11,600	—	—
SANNAZZARI Corrado	L. 11,600	—	—
BATTAGLINO Giovanni	L. 11,600	—	—
GRIGNOLIO Carlo	L. 11,600	—	—
LODI Giovanni	L. 11,600	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
PADERNI Augusto	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.
GIANNINI Giuseppe	11,600	— —
AUDINO Vincenzo	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.
TAVELLA Benedetto	10,800	id. id.
MASTROPASQUA Antonio	10,800	id. id.
SPOLTORE Pier Luigi	10,800	id. id.
MUTO Nicola	10,800	id. id.
CARDONE Antonio	10,800	id. id.
VACCA Darengo	11,600	— —
FERRARO Marco	11,600	— —
MANDATO Giuseppe	10,800	— —
FRATTINI Angelo	10,800	— —
BERGAMO Federico	10,800	— —
ROSSINI Giovanni	10,800	— —
MARINELLI Sisto	10,800	— —
GIAMMARIA Roberto	10,800	— —
ROANI Arturo	10,800	— —
CARIMINI Stanislao	10,800	— —
DE LABAR Raffaele	10,100	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.
RAINONE Francesco	10,100	id. id.
DIANA Riccardo	10,100	id. id.
COSTANTINI Francesco	10,100	id. id.
SARTORI Enrico	10,100	id. id.
MASTELLONE Giovanni	10,100	id. id.
DE STEFANO Antonio	10,100	id. id.
DE SALVO Domenico	10,100	id. id.
MOLINARI Carlo	10,100	id. id.
COPETI Ludovico	10,100	id. id.
ANTICO Giovanni	10,100	id. id.
SODARO Giuseppe	10,100	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923
LISSANDRELLO Pasquale	10,100	un anno nel 2° erpiodo al 1 dicembre 1923.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti assistenti principali del genio militare sono collocati nel grado nono, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento annuo di servizio attivo di L. 800.

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 178).

BASSI cav. Giovanni.	L. 11,600.
QUAIA Angelo.	L. 11,600.
PARRI Riginaldo.	L. 11,600.
FLORIO Marco.	L. 11,600.
CARNEVALI Ruggero.	L. 11,600.
PIZZI cav. Ermando	L. 11,600.
BABBINI Vittorio.	L. 11,600.
DI GIOVANNI Nicolò.	L. 11,600.
VARESE Edoardo.	L. 11,600.
TAVERNARI Angelo.	L. 11,600.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922, è modificato per i seguenti assistenti del genio militare come segue, in base al riconoscimento del servizio da essi prestato in Colonia e durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 150).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
BORGHI Gaetano	10,900	4 anni nel 9° periodo al 22 giugno 1922.
BUDA Vincenzo	9,500	— —
CONSOLI Antonio	8,200	un anno nel 5° periodo al 20 giugno 1922

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
URBANO Ciro	8,200	un anno nel 5° periodo al 4 ottobre 1922.
GRIGNOLIO Carlo	7,500	due anni nel 4° periodo al 1 giugno 1922.
LODI Giovanni	7,500	un anno nel 4° periodo al 10 giugno 1922.
TAVELLA Benedetto	7,500	due anni nel 4° periodo al 20 aprile 1922.
MUTO Nicola	8,200	un anno nel 5° periodo al 9 agosto 1922.
ROSSINI Giovanni	7,500	un anno nel 4° periodo al 13 ottobre 1922.
MARINELLI Sisto	7,500	un anno nel 4° periodo al 27 febbraio 1922.
CARIMINI Stanislao	6,800	un anno nel 3° periodo al 10 marzo 1922.
DE STEFANO Antonio	6,800	un anno nel 3° periodo al 24 febbraio 1922.
ANTICO Giovanni	6,800	un anno nel 3° periodo al 30 settembre 1922.
LISSANDRELLO Pasquale	7,500	un anno nel 4° periodo al 27 settembre 1922.

E' resa esecutiva la riduzione di un quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, a decorrere dal 1 aprile 1924, inflitta all'assistente del genio militare GUERRERA Francesco, dal direttore del genio militare di Palermo « per assenza dall'ufficio non giustificata ».

(*Foglio d'ordine* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 150).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

MELONI Raffaele, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*D. M.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 290).

ZORZOLI Carlo, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata con decorrenza dal 1 luglio 1924 a sua domanda.

(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 292).

ANFOSSI cav. Giov. Battista, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 a sua domanda per anzianità di servizio e per età.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 291).

PAURICI cav. Giuseppe, archivista, direzione genio Roma, in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio dal 21 maggio 1924. Destinato distretto Teramo.

(*D. M.* 8-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 42).

IODI Cesare, archivista distretto Bologna. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 28-8-1924).

LA GAMBA Ercmiro archivista magazzino casermaggio Udine. — Trasferito magazzino casermaggio Pola. (*Det. M.* 28-8-1924).

MARZUTTINI Cairoli Giuseppe, archivista ospedale Udine. — Trasferito distretto Udine (ufficio leva Udine). (*Det. M.* 28-8-1924).

ZURLA Carlo, archivista pirotecnico Bologna. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 28-8-1924).

GUARNIERI Nicola, archivista polverificio Liri. — Trasferito sezione staccata genio Treviso. (*Det. M.* 28-8-1924).

SELLER Goffredo, archivista panificio Spezia. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 28-8-1924).

MAMONE CAPRIA Guglielmo, applicato 23 artiglieria campagna — Trasferito legione carabinieri Chieti. (*Det. M.* 28-8-1924).

LOTTI Tito, applicato comando divisione Roma. — Trasferito distretto Gorizia. (*Det. M.* 28-8-1924).

MORINI cav. Cesare, archivista amministrazione centrale. — Trasferito servizio chimico militare. (*Det. M.* 28-8-1924).

RICCI Leonardo, primo ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Napoli. — Trasferito 8 artiglieria pesante campale. (*Det. M.* 28-8-1924).

CROTTA Ernesto, primo ufficiale d'ordine 3 artiglieria montagna. — Trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 28-8-1924).

MADERNA Luigi, primo ufficiale d'ordine 78 fanteria. — Trasferito distretto Bergamo. (*Det. M.* 28-8-1924).

SIMILI Umberto, primo ufficiale d'ordine 8 fanteria. — Trasferito distretto Monza. (*Det. M.* 28-8-1924).

MARZILLO Giovanni, ufficiale d'ordine distretto Aversa — Trasferito 2 artiglieria pesante campale (*Det. M.* 28-8-1924).

MASSAGGIATORI CIVILI NEGLI OSPEDALI MILITARI.

(RUOLO TRANSITORIO)

Il decreto ministeriale in data 31 maggio 1924, relativo alla nomina di 24 massaggiatori civili negli ospedali militari, è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni è stabilita dal 1 dicembre 1923 (decreto ministeriale in data 31 luglio 1924, registrato alla Corte dei conti li 14 agosto 1924, registro 284, foglio 132).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BALESTRERI cav. Ferruccio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 146).

CAPITANI.

MOMBELLO Pietro, capitano. — Richiamato in servizio dal 16 novembre al 30 novembre 1923, con lo stipendio annuo di L. 10,800.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 37).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TELLINI cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Livorno. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Lecce. (*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI COLONNELLI.

MELLACE Raffaele di Agostino, tenente colonnello. — E' annullato il provvedimento col quale l'ufficiale veniva collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 181).

MELLACE Raffaele di Agostino, tenente colonnello — Il R. decreto in data 28 ottobre 1921, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 ottobre 1921, deve intendersi modificato nel senso che l'ufficiale è invece collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 181).

MAGGIORI.

GUGLIELMINETTI cav. Emilio, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Barletta. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Taranto. (*Det. M.* 24-8-1924).

CAPITANI.

BREY cav. Giuseppe, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto San Remo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Torino. (*Det. M.* 24-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SACCO Luigi, colonnello divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio dal 16 dicembre 1923.
(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 76).

MAGGIORI.

CHERUBINI Enrico, maggiore divisione militare Perugia. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 30 novembre 1920 al 6 maggio 1921.
(*D. M.* 29-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 49).

CALLORI di VIGNALE cav. Gianfranco, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Pisa. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Lucca. (*Det. M.* 24-8-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SANTINI Oreste, colonnello divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 175).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

STIRPE Abilio, tenente colonnello veterinario ufficio veterinario corpo armata Roma. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 7 dicembre 1923 al 30 aprile 1924.
(*D. M.* 18-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 283, *foglio* 369).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MUSUMECI Stefano, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Catania assegnato deposito 4 fanteria. — Trasferito deposito 4 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 16 maggio 1922. (*Det. M.* 24-8-1924).

TENENTI.

CASTELLI Alberto, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma assegnato ispettorato generale del genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato fabbrica d'armi R. E. Terni, dal 26 dicembre 1922.
(*Det. M.* 24-8-1924).

BRUGNOLINI Giovanni, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Ascoli Piceno assegnato deposito 17 fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra dall'8 aprile 1920 e dalla stessa data è nominato consegnatario magazzino di detto distretto. (*Det. M.* 24-8-1924).

CARDEA Aldo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Mantova quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 5 agosto 1924. (*Det. M.* 24-8-1924)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MAFFEI Gino, maggiore distretto Mantova. — Il decreto ministeriale del 1 aprile 1924, con il quale l'ufficiale è stato considerato richiamato in servizio dal 17 maggio 1921 al 19 dicembre 1921, è modificato nel senso che il richiamo dell'ufficiale stesso viene estes fino al 2 aprile 1922.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 133).

CAPITANI.

NOVELLI Giovanni, capitano distretto Messina. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 luglio 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

AROLDI Alberto, capitano distretto Milano. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 luglio 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

NOTIFICAZIONI.

BAVARO Nicola di Vincenzo, capitano 93 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 22 ottobre 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

CARBUTTI Giuseppe di Giovanni, capitano 41 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 settembre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 luglio 1919.

DE LUCA Domenico di Salvatore, capitano 25 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 novembre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 marzo 1919.

TORTARENA Gino di Domenico, capitano 52 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 marzo 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 novembre 1919.

BARBAROSSA Michele di Felice, capitano 93 fanteria distretto Barletta. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920, da considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

IGHINA Paolo, tenente distretto Voghera. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 137).

PERRONE Francesco, tenente distretto Lecce. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 luglio 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

NOTIFICAZIONI.

ROLA Edoardo di Pietro, nato a Salvatore Monferrato il 3 maggio 1886, tenente di complemento fanteria distretto Alessandria, deposito di Cuneo. — Revocata e come non avvenuta la notificazione riflettente la perdita del grado, inserita nella dispensa 16 del *bollettino ufficiale* 1923.

BENEDETTI Pietro di Domenico, tenente 5 alpini distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 10 giugno 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 febbraio 1920.

FIVOLI Filippo di Vincenzo, tenente 84 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 30 luglio 1923, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 novembre 1918.

FONTEBASSO Antonio di Ernesto, tenente 33 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 22 dicembre 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

INCORONATO Biagio di Arturo, tenente 225 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 agosto 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 maggio 1920.

SCIOSCIOLI Donato di Francesco, tenente 13 fanteria distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 13 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1919.

TROTTA Renato di Luigi, tenente 2 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 ottobre 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 marzo 1920.

BARBIER Adolfo di Federico, tenente 30 fanteria distretto San Remo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 9 maggio 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 settembre 1919.

BRUNELLI Osiride di Antonio, tenente 232 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 aprile 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 settembre 1919.

CAGNOLI Carlo di Giuseppe, tenente 2 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due, a decorrere dal 1 agosto 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 ottobre 1919.

FULMINI Giov. Battista di Timoteo, tenente 7 alpini distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile, a decorrere dal 2 luglio 1919 al 31 dicembre 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

MARINO Ettore di Gaetano, tenente 12 fanteria distretto Venezia. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 26 ottobre 1919.

POERIO Piterà Attilio di Giuseppe, tenente 45 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

MIGLIOSI Primo di Giovanni, tenente 12 fanteria distretto Perugia. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 settembre p. v., ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924: (*R. D.* 27-7-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
MONTANARI Arrigo di Alfredo, distretto Ravenna.	35 fanteria Seguirà nel ruolo il pari grado *Certo* Roteo.
de RITIS Nicolò di Andrea, id. Milano.	68 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Della Fazia* Aldo.
CAMATINI Luigi di Cesare, id. Monza.	49 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Graziani* Daniele.
FONZANI Bruno di Giuseppe, id. Trieste.	151 fanteria, assegnato al raggruppamnto trasporti. Seguirà nel ruolo il pari grado *Panzini* Cesare.
GASSER Ludovico di Pietro, id. Bolzano.	3 alpini. Seguirà nel ruolo il pari grado *Pastorino* Giacomo.
SPITALER Giuseppe di Giovanni, id. Bolzano.	5 alpini. Seguirà nel ruolo il pari grado *Nozza* Enrico.
MASIRONI Paolo di Luigi, id. Ferrara.	24 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Zanusso* Marco.
FABBRI Domenico di Evaristo, id. Bologna.	58 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Caggi* Francesco.
BRUNO Carlo di Michele, id. Casale Monferrato.	46 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cappello* Vittorio.
MAURO Raffaele di Michele, id. Lecce	62 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Corneio* Aldo.
CORONELLA Gaetano di Pasquale, id. Caserta.	16 fanteria Seguirà nel ruolo il pari grado *Longo* Carlo.

IGHINA Paolo, sottotenente distretto Voghera. — Trasferito, a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 maggio 1916, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 137).

La nomina a sottotenente di complemento dei seguenti sergenti allievi ufficiali, di cui al R. decreto 27 luglio 1924, deve intendersi avvenuta nell'arma di artiglieria, anzichè in quella di fanteria: (*R. D.* 15-8-1924).

ROCCHI Ottorino di Guglielmo. | MANETTA Luigi di Francesco.

ANASTASI Pietro, sottotenente distretto Catania. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 5 agosto 1924. (*Det. M.* 24-8-1924).

NOTIFICAZIONI.

MASSA Ettore di Enrico, nato il 6 febbraio 1880 a Genova, sottotenente di complemento fanteria distretto Genova, deposito Alessandria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Torino, del 7 luglio 1924.

DI PIETRANGELO Domenico di Giuseppe, sottotenente 83 fanteria distretto Lecce. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 43, anno 1921, pag. 2102.

SFRISO Tommaso di Augusto, sottotenente 1 bersaglieri distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 dicembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 giugno 1920.

VANNETIELLO Giuseppe di Domenico, sottotenente 32 fanteria distretto Benevento. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 29 dicembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 agosto 1920.

LOTTI Carlo di Ferdinando, sottotenente 70 fanteria distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1921, da considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MARCHETTI Ivo di Antonio, sottotenente 6 bersaglieri distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VECCHIO Stefano di Raffaele, sottotenente 31 fanteria distretto Campagna. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

SALEM Renato, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 14-6-1923).

SOTTOTENENTI.

ALBERANI Mario, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara. (*Det. M.* 24-8-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

VIOLA Luigi di Francesco, distretto Napoli. — Già sottotenente del disciolto corpo della regia guardia per la P. S., è reiscritto dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria (T), cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922, col grado di tenente e con anzianità 28 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Girardi* Francesco.

(*R. D. 10-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 134).

NOTIFICAZIONI.

CASSARA' Leonardo di Giuseppe, tenente 4 fortezza distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 ottobre 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 giugno 920.

LOMBARDO Carmelo di Paolo, tenente 4 pesante distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dall'8 febbraio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 novembre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con anzianità 27 luglio 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 settembre 1924, qualora non abbiano già ottenuto, od ottengano, l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924: (*R. D.* 15-8-1924).

NASELLI-FEO Francesco fu Ernesto, distretto Savona.	4 pesante campale. Seguirà nel ruolo il pari grado *Christomannos* Demetrio.
MARUCCIO Oronzo di Giuseppe, id. Lecce.	8 pesante campale. Seguirà nel ruolo il pari grado *Mancinelli* Giorgio.

La nomina a sottotenente di complemento dei seguenti sergenti allievi ufficiali, di cui al R. decreto 27 luglio 1924, deve intendersi avvenuta nell'arma di artiglieria, anzichè in quella di fanteria: (*R. D.* 15-8-1924).

ROCCHI Ottorino di Guglielmo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Malvezzi* Domenico.
MANETTA Luigi di Francesco.	Id. id. id. *Colella* Pietro.

NOTIFICAZIONE.

GNECCHI Paolo di Celeste, sottotenente 2 montagna distretto Lecco. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, con decorrenza dal 4 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 marzo 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

FERRARI Alberto di Vincenzo, tenente 8 raggruppamento genio distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 ottobre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 gennaio 1921.

VEDOCATO Vittorio, tenente 3 reggimento genio distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 marzo 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI.

STORELLI Giuseppe di Tommaso, sergente allievo ufficiale, distretto Bari. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, con anzianità 10 luglio 1924, ed assegnato effettivo al proprio distretto di residenza. Dovrà compiere il prescritto servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, presso il IX raggruppamento genio al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del giorno 7 settembre p. v.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284 - *foglio* 135)

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da FESSIA Antonio a LICENZIATI Ferdinando, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio (pagina n. 1990 del *bollettino* n. 31 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 20 agosto 1924, registro 284, foglio 194.

CURTI Angelo, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 22 gennaio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

CRISPOLTI Carlo di Raffaele, maggiore medico distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 14 agosto 1919.

ALBACINI Emilio fu Alfredo, maggiore medico distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 5 ottobre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TOMASETTI Luigi di Antonio, tenente medico distretto Pesaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 8 dicembre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

AGAZINI Igino, sottotenente distretto Piacenza. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: AGAZZINI Igino.
(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 282 - *foglio* 357).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da MANDO' Mario MELISSARI Giuseppe sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento (pagina 1998 del *bollettino* n. 34 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 20 agosto 1924 - registro 284, foglio 195.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

VISONE Francesco di Francesco Antonio, capitano amministrazione distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 23 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da RISPOLI Gennaro a FINOCCHIARO Salvatore, sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento (pag. 1999 del *bollettino* n. 34 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 20 agosto 1924 - registro 284, foglio 196.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

SASSI Achille, militare di truppa laureato in zooiatria, distretto Napoli. — Nominato sottotenente veterinario di complemento con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. — E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina presso il 10 campagna.
(*R. D.* 27-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 137).

IGHINA Paolo, sottotenente fanteria distretto Voghera. — Trasferito a domanda nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 maggio 1916, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. — E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento « Genova cavalleria ».
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 137).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

DELLA VALLE Edoardo di Dionisio, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 11 settembre 1919.

DUCA Achille di Demetrio, capitano distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 del 18 settembre 1917.

LA ROTONDA Aurelio di Ciriaco, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 1 luglio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 30 giugno 1918.

ROSSI Gaetano di Agostino, capitano distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

BARTORELLI Rufo di Galileo, tenente distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 3 marzo 1919.

BERLENDA Luigi di Vittorio, tenente 6 fanteria distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 22 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 7 giugno 1923.

FLAUTI Mario di Domenico, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 28 marzo 1919.

TORRESI Osvaldo di Ersilio, tenente distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 25 luglio 1919.

MASTROIORIO Francesco di Antonio, tenente distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PUGLIEILLI Francesco di Nicola, sottotenente distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 agosto 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PIERRO Francesco di Vincenzo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1924.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 182).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI

BARBERA cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 5 novembre 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 147).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

PAISIO Costantino di Carlo, maggiore distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1017, n. 876, dal 12 febbraio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

I seguenti colonnelli di artiglieria nella riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*D. R.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 188).

PIERAGOSTINI Scipione, divisione Genova.	Dal 14 luglio 1924.
MOSCA Quinziano, id. Novara.	Dal 19 luglio 1924.
CELADA Pietro, id. Torino.	Dal 13 luglio 1924.
SOMAINI Francesco, id. Milano.	Dal 26 ottobre 1923.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria nella riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*D. R.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 188).

ALLEGRI Marco, divisione Bologna. — Dal 29 luglio 1924.
GIANSANTE Francesco, id. Ancona. — Dal 15 luglio 1924.

MAGGIORI.

GARGIUOLO Vito, maggiore divisione Salerno. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età dal 20 novembre 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 188).

CAPITANI.

CORDANO Armando, capitano distretto Livorno, riassunto in servizio e reintegrato nel grado per la durata della guerra, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, è iscritto nel ruolo della riserva dell'arma stessa con anzianità 4 ottobre 1915

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 99).

NOTIFICAZIONE.

DE ANGELIS Stanislao di Rocco, capitano distretto Roma — Già in congedo temporaneo dal 31 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

FERRONI Domenico, capitano veterinario del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza (Distretto Ravenna) — E' iscritto nel ruolo degli ufficiali della riserva del corpo veterinario militare, con anzianità 1 novembre 1915.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 100).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

VICE BRIGADIERI

GASPARDO Luigi di Giacomo, vice brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 settembre 1922.

(*D. M.* 1-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 117).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a loro domanda per anzianità di servizio con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

CAROSI Gaetano, 31 dicembre 1923. — (*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 96).
ANGELINI Giuseppe, 31 dicembre 1923. — (*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 96).

DISTRETTI MILITARI.

FEBBO Giovanni, 31 dicembre 1923.	(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 96).

I sottoindicati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

ABBIATI Giuseppe, 9 novembre 1923.	(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 94).
RAVERA Carlo, 26 agosto 1923.	(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 94).
FABI Egidio, 23 dicembre 1923.	(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 12).
BOTTOLI Emilio, 5 aprile 1923.	(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 95).
BOCCIA Antonio, 9 novembre 1923.	(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 95).

ARTIGLIERIA.

MASCIOCCHI Carmine, 27 novembre 1923	(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 94).
OLIVA Domenico, 5 noverbre 1923.	(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 95).
FENO cav. Pietro, 30 dicembre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1924 - *reg.* 42, *foglio* 418).
FALLONI Umberto, 25 novembre 1923.	(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 41).
ORICCHIO Virginio, 16 novembre 1923.	(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1924 - *reg.* 43, *foglio* 100).

GENIO.

SILVESTRI Pietro, 15 novembre 1923.	(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 12).
FAGLIONI Vittorio, 27 novembre 1923.	(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 12).
RIGHI Vincenzo, 12 dicembre 1923.	(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 12).
PIRRONGELLI Ignazio, 6 novembre 1923.	(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 95).

SCUOLA D'APPLICAZIONE DI CAVALLERIA

BENEDETTO Agnello 9 novembre 1923. | (*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 12).

ACCADEMIA MILITARE DI TORINO.

VIJNO Carlo, 17 dicembre 1923. | (*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 94).

DISTRETTI MILITARI.

STOTO Erasmo, 25 novembre 1923. | (*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 43, *foglio* 91).

FANTERIA.

MARESCIALLI.

ARIETI Rodolfo di Benedetto, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorre dal 1 settembre 1922.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 178).

SERGENTI MAGGIORI

RINALDI Eugenio di Sabatino, sergente maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorre dal 16 marzo 1921.

(*D. M.* 1-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 137).

I seguenti sottufficiali sono confermati con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 125).

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

FANTERIA.

BERNARDINELLO Virgilio.
LI PUMA Giuseppe. | ZERLLI Ignazio.

ARTIGLIERIA

MORONI Giuseppe.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARTIGLIERIA.

PRATI Giovanni.

GENIO.

CECCATI Enrico. | MONTANARI Omero.

I seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle competenti autorità in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986.

(*R. D. 25-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-8-1924 - registro 284, foglio 123*).

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

FANTERIA.

DEGLI ESPOSTI Giovanni.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARTIGLIERIA.

RICANATINI Aroldo.

MARESCIALLI.

FANTERIA.

ADILETTA Michele.

TRUPPE COLONIALI.

SERGENTI MAGGIORI

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.

(*R. D. 25-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-8-1924 - registro 284, foglio 110*).

ERITREA

Con decorrenza dal 1 giugno 1924.

GISONDI Vincenzo. | MAMONE Francesco (a scelta).

LIBIA.

Con decorrenza del 1 giugno 1924.

CAZZOLA Giuseppe (Cirenaica).
SOLINAS Giovanni Antonio (Tripolitania).
TIRABASSI Ugo (Tripolitania).
MURA Pietro (Cirenaica).
SABIA Vincenzo (Tripolitania).
REALE Salvatore (Tripolitania).
CHESSA Giuseppe (Tripolitania).

Il maresciallo capo, ora defunto, del R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica ADALE Paolo è promosso maresciallo maggiore per merito di guerra dal 3 settembre 1923.

(*R. D. 25-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-8-1924 - registro 284, foglio 124*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 21 agosto 1924.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per le operazioni guerresche in Libia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABEBE' Imer, da Micarl Scioa (Eritrea), muntaz 17 battaglione eritreo misto n. 21051 matricola. — In un momento di suprema decisione, sguainata una sciabola pronunciò fiere parole additando allo stendardo del battaglione e si scagliò primo all'assalto contro il nemico incalzante e numeroso. Ferito al braccio non desistette dalla lotta audace e fortunata finchè non cadde ferito al petto. Luminoso esempio di virtù guerresche e di devozione all'Italia. — Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

AMAR ben Hag Kalifa, da Fessato (Tripolitania) muntaz divisione C.C. R.R. Tripoli, n. 2405 matricola. (*Alla memoria*). —Già distintosi in precedenti combattimenti, ferito gravemente al torace, mentre con temeraria arditezza affrontava un forte gruppo di cavalieri ribelli, sprezzante della vita e del pericolo, disdegnò qualsiasi cura e seguitò arditamente il combattimento alla testa della propria squadra che portò vittoriosamente sulla posizione nemica, ove cadde sfinito, spirando poco dopo. — Gars-el-Chiar, 23 agosto 1923.

BIAGINI Luigi, da Firenze, maggiore pilota d'aviazione. — Pilota arditissimo fu sempre primo a levarsi dal campo per imprese di guerra, anche quando per l'inclemenza eccezionale della stagione, il solo volo di prova, avrebbe costituito un atto di eccezionale ardimento. Durante un volo al quale partecipava come osservatore volontario, sviluppatosi un incendio a bordo con grande ardimento e perizia concorreva allo spegnimento, onde fu in gran parte per suo merito se l'apparecchio potè salvarsi, rientrando alla base distante 100 Km. — Misurata Marina, 26 genaio -11 febbraio 1922.

BRAIM b. Miled ben Brainz, da Kabila Beahla (Sliten) sciumbasci 2 battaglione libico n. 2172 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di un buluk in posizione avanzata, per oltre un'ora tenne testa a numerosi ribelli che tentavano sopraffarlo, infliggendo loro perdite ingenti. Ripiegava per ultimo, e raggiunto da cavalieri ribelli esaurite le munizioni del moschetto estraeva la pistola continuando a far fuoco, finchè colpito da due proiettili cadde mortalmente ferito. A quegli ascari che volevano trasportarlo agonizzante diceva: « Non curatevi di me ma salvate le armi e raggiungete il reparto. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

CASSA' Ubiè, da Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione eritreo misto n. 12918 matricola. — Ferito all'inizio di un combattimento rimaneva sul posto. Sferrato dalla compagnia un contrattacco vi prese parte in quelle condizioni, finchè ferito per una seconda volta si arrestava, ricusando aiuto per non distrarre uomini dall'assalto. Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

COCCOBU' Brahanè, da Azien (Asmara), muntaz, 17 battaglione eritreo misto n. 21033 matricola. — Comandante di una pattuglia penetrò animosamente entro una casa da cui aveva visto partire dei colpi. Trovativi sei ribelli, impegnò con questi tenace violenta lotta che non abbandonò se non quando tutti e sei i nemici vennero uccisi. Tornò al reparto con soli due ascari superstiti, ferito due volte recando le armi dei caduti. Fulgido esempio di fedeltà e di eroismo. — Magasba (Misurata), 1° settembre 1923.

COMINETTI Riccardo, da Bergamo, soldato 3 battaglione cacciatori. — Mitragliere di un auto carro armato, con calma ed audacia esemplari, mitragliava ed infliggeva gravi perdite a grossi nuclei nemici. Ferito ad un ginocchio incurante del dolore e della perdita di sangue continuava per oltre tre ore a manovrare la sua arma nel modo più efficace, concorrendo altresì all'inseguimento del nemico e spingevasi a notevole distanza dal grosso della colonna. — Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

GHETANN Aielè, da Adel Medanie (Goggiam), ascari 8 battaglione eritreo n. 45950 matricola. (*Alla memoria*). — Ferito gravemente ad una gamba rifiutava ripetutamente di essere portato al posto di medicazione, e rimaneva a combattere, finchè colpito nuovamente al petto e alla testa da una raffica di mitragliatrici, moriva sul campo. — Oasi del Ghisan, 7 settembre 1923.

MEZUGHI b. Ali, da Orfella, baluc basci 3 squadrone savari n. 206 matricola. — Inviato in ricognizione con una pattuglia di savari, dopo aver assolto il proprio compito, anzichè rientrare al reparto, di sua iniziativa, arditamente si slanciava su di un gruppo di ribelli che manovravano un pezzo da 37 mm. e dopo viva lotta riusciva ad impadronirsi dell'affusto di esso e di 4 casse di munizioni, uccidendo tre serventi. — Kas Hammam (Homs), 21 febbraio 1923.

PANIZZA Ugo, da Milano, sergente 4 squadrone savari n. 88 matricola. (*Alla memoria*). — Rinunciava alla licenza cui aveva acquistato diritto, per seguire il proprio squadrone. All'ordine di caricare si metteva alla testa di un plotone savari, di cui assumeva il comando, e primo fra tutti, con la voce e con l'esempio lo portava là dove più aspra era la lotta e maggiore il pericolo. Dopo aver inflitto perdite non lievi ad un forte ed agguerrito nucleo ribelle nell'atto di caricare il moschetto, veniva colpito a bruciapelo da una fucilata al cuore, cadendo gloriosamente sul campo. Fulgido esempio di italianità e di alto sentire militare. — Gas Garabulli, 30 gennaio 1923.

SAID Bechit, scium basci 17 battaglione eritreo misto n. 10010 matricola. (*Alla memoria*). — Ferito ad un piede nella conquista alla baionetta di una posizione assai difficile e accanitamente difesa dall'avversario, seguitava a combatere finchè un secondo proiettile gli passava il cuore uccidendolo sul colpo. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

TESFANCHIEL Scifù, da Hamasian (Eritrea), muntaz, 17 battaglione eritreo misto n. 17147 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di bulue durante un contrattacco contro forze ribelli predominanti, benchè ferito rimaneva sul posto di combattimento incitando con belle parole i propri dipendenti. Trasportato più tardi al posto di medicazione vi moriva. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

TESFU' Damer, da Becchè Zarù, scium basci 17 battaglione misto n. 18304 matricola. (*Alla memoria*). — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando di una mezza compagnia trascinandola intelligentemente e valorosamente all'assalto delle posizioni nemiche selvaggiamente difese. Alla conquista del campo ribelle raggiungeva primo la trincea nemica nella quale cadeva eroicamente colpito in pieno da una raffica di mitragliatrice. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

TILGHER cav. Guglielmo, da Resina (Napoli), capitano comando truppe della Cirenaica. (*Alla memoria*). — Addetto al comando di una colonna non badò a disagi, non scansò pericoli. Avuto successivamente il comando di una colonna di autoblindo-mitragliatrici si spinse arditamente nella zona desertica sconosciuta per cercarvi i ribelli, che disperse nei pressi dell'oasi di Gialo, catturando armi e bestiame. Al comando di altra colonna di autoblindo a Bir Bilal scontratosi con forte massa di armati ribelli li attaccò decisamente. Calmo e sereno seppe fino all'ultimo incitare con la voce e con l'esempio i suoi all'attacco, finchè travolto dall'orda soverchiante cadde nelle mani nemiche. — Agedabia, 21 aprile 1923, Sgheigh el Anedghia, 29 maggio 1923-Bir Bilal, 10 giugno 1923.

TOLDEARIAT Tognarè, da Dureo (Adì Ugrì), ascari 8 battaglione eritreo n. 45553 di matricola. — Quantunque ferito rifiutava di abbandonare il reparto e seguitava a combattee incitando i compagni, finchè ferito nuovamente cessava di vivere. — Oasi del Ghiran, 7 settembre 1923.

TOLDEJESUS Andenchiel, da Gabien (Seraè) ascari 5 battaglione eritreo n. 39432 matricola. (*Alla memoria*). — Di propria iniziativa alla testa di una piccola pattuglia si slanciava decisamente contro un nucleo di ribelli appostati sul fianco destro della compagnia in marcia, obbligandoli a cercare la salvezza nella fuga. Durante tale sbalzo, colpito da proiettile nemico cadeva fulminato. — Bir el Uaar, 3 febbraio 1922.

TOLDENCHIEL Ailù, da Adachianò (Seraè) (Eritrea), bulue basci 17 battaglione eritreo misto n. 15222 matricola. — Ferito da pallottola all'inguine sinistro, senza uscita del proiettile, all'inizio del contrattacco vittorioso, si faceva rimettere in sella e malgrado le sofferenze, guidava fino in fondo all'azione il proprio buluc, animato dal suo esempio di coraggio e di sacrificio. — Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABDALLA Alì Egò, da Assed (Acch. Guzai), ascari 8 battaglione eritreo n. 9952 matricola. — Quale porta ordini malgrado violento fuoco, recapitava più volte ordini di massima importanza, e quantunque ferito alla testa continuava ad assolvere il suo compito sino alla fine del combattimento. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

ABDULAZZIZ b. Mohamed, da Tarhuna (Tripolitania), zaptiè divisione C.C.R.R. Tripoli n. 532 matricola. — Durante un violento combattimento, sempre primo nella carica e nell'inseguimento, dava ai propri compagni alto esempio di valore, slanciandosi arditamente nei punti più pericolosi finchè rimase ferito. — Gars-el-Chiar, 23 agosto 1923.

AGOS Abdù, da Abdelcader (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo n. 12582 matricola. — Durante il trasporto della salma di un caduto, attraversando un tratto di terreno battuto dal fuoco nemico, vi rimaneva ferito ad una mano, continuando ciò non pertanto a compiere il suo dovere. Abbandonava il combattimento solamente in seguito ad ordine del comandante di compagnia. — Oasi del Ghiram, 7 settembre 1923.

AHMED Abdalla, da Chillanta bulue basci 8 battaglione eritreo n. 8603 matricola. — Avuto ordine di occupare una posizione sulla sinistra dello schieramento nemico e battere col fuoco una massa di ribelli appostati dietro una casa, si lanciava per primo all'assalto rimanendo colpito a morte. — Oasi del Ghiram, 7 settembre 1923.

ALLU' Tesfallasse, da Bucot (Agamè) ascari 17 battaglione eritreo misto n. 10239 matricola. — Alla testa dei propri compagni, all'assalto di una posizione nemica tenacemente difesa, malgrado venisse ferito ad un braccio, non abbandonava il proprio posto di combattimento, raggiungendo fra i primi la posizione stessa. Al ritorno del battaglione in sede restava col proprio reparto, affrontando benchè ferito, una marcia di molti chilometri. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

ALI' b. Abdalla, da Agilat, spahys 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero dieci volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Gariam), 27 dicembre 1922.

ALI' Giaber Omar, da Zula (Massaua) scium basci 8 battaglione eritreo n. 9001 matricola. (*Alla memoria*). — Accortosi che un gruppo di ribelli tentava aggirare un buluk della compagnia, spostato arditamente in avanti, accorreva tempestivamente sul posto, e corregendo e dirigendo personalmente il fuoco, sventava il tentativo offensivo, costringendo il nemico a ritirarsi. Colpitto al petto moriva sul campo. — Oasi del Ghiram, 7 settembre 1923.

ALI' b. Massaud b. Alì, da Agilat, spahys 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero dieci volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Gariam), 27 settembre 1922.

ALI' Mohamed Amur, muntaz 4 squadrone savari n. 960 matricola. (*Alla memoria*). — All'ordine di caricare si lanciava sul nemico incalzandolo ed infliggendogli col fuoco da cavallo perdite non lievi. Colpito in pieno da una violenta scarica di

fucileria tirata quasi a bruciapelo, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi per avere il giorno prima saputo prendere il collegamento con la colonna del tenente colonnello Gallina che marciava su Gas-Garabulli seguendo la carovaniera litoranea . — Gas-Garabulli, 30 gennaio 1923.

ALI' ben Mohamed Laberti, da Madami (Misurata), scium basci 2 battaglione libico n. 1243 matricola. — Comandante di mezza compagnia attaccava alla baionetta una posizione fortemente tenuta dai ribelli occupandola: pur essendo ferito al torace continuava a sparare e incitare i propri ascari ad avanzare. — Ras-el-Pes, 21 ottobre 1923.

ALI' Zellelen, da Rodadi (Uorraimanot), ascari 17 battaglione eritreo misto n. 10628 matricola. — In combattimento contro ribelli, visto cadere ferito a morte il proprio scium basci non curante del pericolo sotto un intenso fuoco nemico, correva a dare avviso dell'accaduto al proprio ufficiale. Ciò fatto, ritornava presso il ferito e, malgrado la intensità del fuoco avversario, riusciva da solo a riparare il caduto dietro la linea di combattimento. Esempio di coraggio e di abnegazione; ritornava poi serenamente al proprio posto di combattimento. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

ALMEDON Tesfasien, da Dos Semmei (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo n. 46147 matricola. — Ferito non si allontanava dal reparto, ma continuava a combattere ed avanzare fino a che le forze glielo consentirono. — Oasi di Ghiram, 4 settembre 1923.

AMOR Buagela, da Agilat Sciaux, 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero dieci volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Garian), 27 dicembre 1922.

APTENCHIEL Berie, da Addi Mahamin (Asmara) ascari 8 battaglione eritreo n. 45885 matricola. — Ferito non si allontanava dal reparto, ma continuava a combattere ed avanzare fino a che le forze glielo consentirono. — Oasi di Ghiram, 7 settembre 1923.

BELAI Turonè, da Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione misto n. 13240 matricola. — Ferito all'inizio di un accanito contrattacco continuò il combattimento fino al termine, rifiutando qualsiasi cura, dando così esempio ai compagni di forte spirito di sacrificio ed abnegazione. — Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

BOGGALE' Fantà, da Gugiam (Abissina), zaptiè a cavallo divisione CC. RR. Bengasi n. 186 matricola. — Durante uno scontro con ingenti forze indigeni ribelli, rimasto ferito piuttosto gravemente disponevasi a montare su di una autovettura inviata a rilevarlo insieme ai suoi compagni, ne discendeva senza lasciar trasparire di essere stato ferito, per far fronte verso il nemico e scaricargli le ultime cartuccie di cui disponeva, facendo poi note le sue condizioni solo perchè non più in grado di risalire senza aiuto sull'autocarro. — Es Sciaaba, 22 aprile 1923.

BUAGEL b. Mohamed, da Kalila Asmur (Sachel), ascari 2 battaglione libico n. 208 metricola. — Facente parte di un nucleo di ascari che dovevano raggiungere una quota fortemente tenuta da numerosi ribelli, in testa a tutti non curante del pericolo con audacia insuperabile giungeva primo sulla posizione avversaria, li metteva in fuga e l'inseguiva finchè cadeva ferito gravemente alla testa. — Ras el Pes, 21 ottobre 1923.

CORRIAS Virgilio, da Bolianova (Cagliari), sergente maggiore 13 battaglione eritreo misto. — Quale sergente maggiore comandante interinale di mezza compagnia eritrea non solo dava prova di magnifico coraggio ma dimostrava altresì buon criterio tattico e felice spirito d'iniziativa, appoggiando spontaneamente ed efficacemente un reparto vicino impegnato in aspro e rude combattimento. Concorreva poi col battaglione all'assalto delle posizioni nemiche impadronendosi di armi munizioni e quadrupedi. — Zavia, 8 febraio 1919.

DESTA' Negussè II, da Burié Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione misto n. 11453 matricola. — Fu tra i primi in un assalto contro forze superiori e si aprì il varco a sciabolate fra le schiere nemiche. Uccise parecchi ribelli ed un capo importante a cui catturò le armi. Ferito gravemente e costretto in barella non si preoccupò che di dover abbandonare il fucile. — Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

DUMBI' Giamberiè, da Goggiam (Etiopia), muntaz, 17 battaglione misto n. 43072 matricola. — Addetto al comando di compagnia, benchè venisse ferito mentre recava un ordine, assolvette il proprio compito e prese parte all'assalto finchè le forze glielo permisero. — Bir Tagemût, 4 maggio 1923.

EMBAIE' Cassai, da Asmara (Eritrea) muntaz 8 battaglione eritreo n. 33511 matricola. — Guidava il proprio buluc all'assalto di forti posizioni nemiche, addimostrando valore non comune e sprezzo del pericolo. Ferito continuava a combattere fino al termine del combattimento. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

FELLECHE' Scefaù da Addì Sambà (Abissinia), ascari 17 battaglione misto n. 13194 matricola. — All'assalto di una posizione nemica, ferito non abbandonava la lotta riportando in un successivo assalto una seconda e grave ferita. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

GHERASGHIER Aptè, da Addì Dubus (Adi Ugri), ascari 8 battaglione eritreo, numero 44572 matricola. — Ferito non si allontanava dal reparto, ma continuava a combattere ed avanzava fino a che le forze glielo consentirono. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

GHERENCHIEL Chidanè, da Medeai (Tigrai), buluc basci 17 battaglione eritreo misto, n. 13827 matricola. — Alla conquista alla baionetta di una posizione assai difficile e accanitamente difesa dall'avversario, rimasto ferito in due punti del corpo da una raffica di mitragliatrice, mentre conduceva il proprio buluc all'assalto, e costretto a cadere a terra, seguitava ad incitare i propri uomini col gesto e con la voce verso l'assalto riuscito vittorioso. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

HAMED ben Bubaker, da Kalila Zuaied (Homs), ascari 2 battaglione libico, numero 4300 matricola (*Alla memoria*). — Facente parte di un buluk di estrema retroguardia, fu di esempio ai compagni per spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. Raggiunto da un gruppo di cavalieri avversari si difese arditamente, finchè colpito in fronte cadeva esanime. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

IACCHIA ben Alì b. Iakia, savaro 4 squadrone, savari n. 729 matricola. (*Alla memoria*). — Dei primi a scattare all'attacco alla baionetta, fu di esempio agli altri per aver ardimento e combattività. Colpito al petto da un colpo di fucile tiratogli quasi a bruciapelo cadeva sul campo della lotta. — Hblas, 5 febbraio 1923.

IASSIN Mohamed Nur, da Adì Gizendefeo (Serai-Eritrea), muntaz 17 battaglione misto, n. 40335 matricola. — Per quanto sofferente per ferite multiple alle gambe, riportate in precedente combattimento, fu sempre fra i primi, impegnando cruenta lotta a corpo a corpo, nella quale riportò gravissime ferite alla fronte e alla bocca. — Bir-Tagemût, 4 maggio 1923.

KALIFA b. Tissa, da Zuara, spahys 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero 10 volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Gariam), 27 dicembre 1922.

MASSAUD Bukusc, ascari 1 battaglione libico, n. 514 matricola. — Di protezione ad una colonna in marcia, allorchè la compagnia fu attaccata da considerevoli forze nemiche, sotto intenso fuoco di fucileria, opponeva accanita resistenza all'attacco dei ribelli, finchè cadde colpito a morte. — Giosc, 12 giugno 1922.

MARRUNCHEDDU Salvatore, da Bonorva (Sassari), maresciallo capo C. C. R. R divisione Tripoli, n. 23028 matricola. — Comandante di lontana stazione isolata, d'improvviso accerchiata e ripetutamente assalita da circa 200 ribelli armati, seppe opporre, per trenta ore, energica e tenace resistenza infondendo nei dipendenti, con la sua mirabile calma, energia e sprezzo del pericolo, il coraggio che valse a ricacciare gli assalitori con gravi perdite, sino al giungere di un battaglione di soccorso. — Gars-el-Chiar, 25-26 agosto 1923.

MBARAK Ludei, da Misurata, spahys 1 gruppo spahys. — Si distingueva per fermezza e coraggio tra un manipolo di eroi, che attaccato da forze dieci volte superiori, non ostante le forti perdite, si difendeva accanitamente costringendo il nemico alla ritirata. — Sghin (Gariam), 28 gennaio 1923.

MERRAG Cafelà, da Dembesam Avvesà (Seraiè), scium basci 17 battaglione eritreo misto, n. 1034 matricola. — (*Alla memoria*). — In vivo combattimento contro i ribelli si portava lungo la linea, sotto un intenso fuoco avversario, per regolare l'azione della nostra fucileria e distribuire munizioni, finchè fatto segno dal fuoco di un gruppo avversario, veniva mortalmente colpito alla testa. — Masgaba (Misurata), 17 settembre 1923.

MESSAUD b. Hamed, buluk basci, divisione C. C. R. R. della Tripolitania, n. 10[illegible] matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una esigua pattuglia di militari a cavallo, sorpresa, attaccata ed aggirata in aperto terreno da una sessantina di ribelli, avendo avuto ucciso il proprio cavallo, e dopo che i suoi compagni, nell'impossibilità di aiutarlo, si erano messi in salvo, rimase sul posto in ginocchio, sparando sull'avversario fino al momento in cui, sopraffatto dall'orda furibonda, cadde crivellato di colpi. — Ghiran, 7 settembre 1923.

MOHAMED Alì, da Senafè (Acchelè Guzai), buluk basci 8 battaglione eritreo, numero 10103 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di mezza compagnia non curante del pericolo, guidava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni avversarie incitando con la voce e con l'esempio i propri dipendenti finchè cadeva colpito a morte. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

MOHAMED b. Mansur, scium basci 2 battaglione libico, n. 2190 matricola. (*Alla memoria*). — Sotto intenso fuoco di fucileria nemica portava con superbo slancio il suo buluk all'assalto di una forte posizione avversaria all'arma bianca, dando mirabile esempio di alto valore. Colpito mortalmente ebbe ancora parole d'incitamento per gli ascari. — Grs el Agubia, 7 ottobre 1923.

MOHAMED b. Saad Tabbal, da Agilat, spahys 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero 10 volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Gariam), 27 dicembre 1922.

MOHAMED Scebani, Adea, savaro, 4 squadrone savari, n. 1634 matricola. (*Alla memoria*). — All'ordine di caricare si lanciava sul nemico incanzandolo infliggendogli col fuoco perdite non lievi. Colpito in pieno da una violenta scarica di fucileria tirata quasi a bruciapelo, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi per avere il giorno prima saputo prendere il collegamento con la colonna del tenente colonnello Gallina che marciava su Gas-Garabulli seguendo la carovaniera litoranea. — Gas-Garabulli, 30 gennaio 1923.

MOHAMED Scibibia, da Agilat, guida 1 gruppo spahys. — Si distingueva per fermezza e coraggio tra un manipolo di eroi, che attaccato da forze dieci volte superiori, non ostante le forti perdite, si difendeva accanitamente costringendo il nemico alla ritirata. — Sghin (Gariam), 28 gennaio 1923.

MOHAMED b. Seed el bey, da Agilat, spahys, 1 gruppo spahys. — Si distingueva per fermezza e coraggio tra un manipolo di eroi, che attaccato da forze dieci volte superiori, non ostante le forti perdite, si difendeva accanitamente costringendo il nemico alla ritirata. — Sghin (Gariam). 28 gennaio 1923.

MUTUCCU' Iman, da Burie Damot (Goggiam), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 2631 matricola. — In un cruento assalto alla baionetta, si portava alla testa di un gruppo di compagni, trascinandoli con la voce e con l'esempio. Ferito mentre poneva il piede sulle posizioni avversarie, non desisteva di combattere e si ritirava dalla mischia solo quando, nuovamente ferito, veniva portato al posto di medicazione. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

RAMADAN Amet, da Zuara, guida 1 gruppo spahys. (*Alla memoria*). — Circondato dai ribelli in numero 10 volte superiore, combatteva sino alla morte rifiutando la resa offertagli dall'avversario. — Sghin (Gariam), 27 dicembre 1922.

RATTU Giovanni Maria, da Benetutti (Cagliari), vice brigadiere divisione C. C. R. R. Tripoli, n. 2[illegible]684 matricola. — Comandante di un plotone zaptiè dava ai dipendenti alto esempio di valore, lanciandosi per primo, sotto vivo fuoco di fucileria, a caricare ed inseguire forte nuclei di ribelli rimanendone gravemente ferito. — Gars Garabulli, 20 settembre 1923.

RE Egidio, da Isola S. Antonio (Alessandria), sergente pilota 12 squadriglia Caproni. — Con coraggio veramente ammirevole e con infaticabile resistenza durante una giornata di combattimento incurante del fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie che colpivano l'apparecchio eseguiva difficili evoluzioni a quota bassissima per permettere all'equipaggio di colpire efficacemente i ribelli. — Cielo di Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

SALEM Gedid, da Misurata, buluk basci 3 squadrone savari, n. 3605 matricola. — Avuto ordine di proteggere col suo plotone il fianco sinistro dell'avanguardia di una colonna operante, visti in lontananza dei cavalieri che si avanzavano celatamente riusciva a sorprendere un gruppo di essi uccidendone tre e catturando un cavallo. Attaccato quindi da altri armati che accorrevano al combattimento pur trovandosi contro forze superiori, decisamente caricava obbligando alla fuga i ribelli. — Uadi Caam (Sliten), 23 febbraio 1923.

SALEM b. Mohamed Zrek, da Kabila Thora-Homs, ascari 2 battaglione libico, numero 538 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di un buluk di fiancheggiamento, coadiuvava efficacemente il proprio graduato e coll'esempio personale incitava i commilitoni alla resistenza, finchè colpito in fronte cadeva esanime. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

SED b. Salem, scium basci 2 battaglione libico, n. 1063 matricola. (*Alla memoria*). — Durante il ripiegamento della compagnia che doveva occupare delle posizioni importanti retrostanti, rimaneva volontariamente con pochi ascari a mantenere la posizione finchè la compagnia non raggiungeva l'obbiettivo. Accortosi che il nemico tentava una manovra aggirante ne impediva validamente l'effettuazione con fuoco nutrito e ben diretto finchè non veniva colpito a morte. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

SUESSI ben Abdalla, da Araba (Iefren), scium basci 2 squadrone savari, n. 5000 matricola. — Valoroso soldato, in lungo ed aspro combattimento contribuiva efficacemente a mantenere l'ordine e la coesione del reparto a far convergere i singoli sforzi contro i nuclei avversari più accaniti, a rianimare con l'esempio e con la parola i propri gregari. Ferito, dopo affrettata medicazione ripigliava il proprio posto in tempo per partecipare all'attacco decisivo. — Uadi Ulimun, 4 maggio 1923.

USSEN Hamed, da Anciarrò (Abissinia), ascari 17 battaglione aritreo misto, n. 12652 matricola. — Magnifico esempio di ardimento. Ferito una prima volta, continuava a combattere finchè ferito una seconda volta era costretto a ritirarsi al posto di medicazione. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

TAHER bin Abdalla da Torsi (Cirenaica), buluk basci banda a cavallo Merg. — Comandante di un piccolo forte di dieci gregari della banda a cavallo di Merg, improvvisamente assalito di notte da forze ribelli preponderanti respingeva sdegnosamente proposte di tradire la causa italiana ed apriva il fuoco contro gli assalitori. Per l'impari lotta, dopo avere subito perdite relativamente gravi era costretto a ritirarsi nella vicina ridotta, pure attaccata da forze ribelli e qui contribuiva alla difesa del fortino. — Gardes-Abid, 25 settembre 1923.

TEFERRA' Imer, da Bau Medir (Eritrea), ascari 17 battaglione eritreo misto, n 6407 matricola. — Durante un cruento ed accanito combattimento rimaneva ferito gravemente facendo scudo del proprio petto al tenente comandante la mezza compagnia. Bir Tagemut, 4 maggio 1923.

TESFAMARIAM Ogbù, da Adi Ugri Seraè (Eritrea), buluk basci 17 battaglione misto, n. 1674 matricola. — Graduato addetto alla colonna salmerie, chiese ed ottenne di partecipare ad un aspro combattimento. Si prodigò mirabilmente con valore e spirito di sacrificio in diverse mansioni durante il fuoco e sulla linea. Corse fra i primi all'assalto decisivo sferrato dal suo reparto, catturò armi, fu ferito e non volle abbandonare il campo. Fulgido esempio di valore e di devozione. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABDALLA ben Hamed, da Garian (Tripolitania), scium basci divisione C. C. R. R. Tripoli, n. 354 matricola. — Comandante il plotone, durante una ricognizione offensiva, improvvisamente attaccato dai ribelli, superiori in numero, schierati a difesa di un torrente, ad obbligato passaggio, li fronteggiò risolutamente, impiegando vivo fuoco e riuscendo poi col concorso dello squadrone a snidarli dalla posizione e metterli in fuga. — Gars Garabulli, 20 settembre 1923.

ABDELKERIN b. Mohamed, ascari 1 battaglione libico, n. 387 matricola. — In aspro combattimento sostenuto dal reparto, fu ardimentoso, calmo e sereno, di sprone ai suoi compagni. Ferito da arma da fuoco non accettava di essere trasportato in luogo sicuro ed abbandonava il suo reparto solo a combattimento ultimato. — Bu-Summit, 22 febbraio 1923.

AIELE Mahascio, da Debefana (Adi Ugri), ascari 8 battaglione eritreo, n. 41034 matricola. — Animosamente sotto intenso fuoco di fucileria nemica, in unione ad altri ascari, riusciva dopo infruttuosi tentativi a riportare la salma e le armi di un compagno caduto in un punto avanzato prossimo alla linea occupata dal nemico. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

ALEMAIO' Mangascià, da Briedà Iesus (Etiopia), ascari 17 battaglione misto, numero 6517 matricola. — Nell'asprissimo combattimento, sempre fra i primi, fu esempio di valore riportando gravi ferite. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

ALEMU' Cassà, da Cuollolò Goggiam (Etiopia), muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 25053 matricola. — Sempre fra i primi fu esempio per valore ed ardimento finchè ferito fu costretto ad abbandonare la lotta. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

ALI' Ibraim, scium basci 4 squadrone savari, n. 5627 matricola. — Costretto ad appiedare, attaccava decisamente col fuoco prima, con l'urto della baionetta dopo, il nemico superiore di numero e favorito dal terreno, e lo volgeva in fuga inseguendolo per lungo tratto, infliggendogli altre perdite e catturandogli fucili. — Habbas, 5 febbraio 1923.

ALI' Mohamed, da Gheo-Keren (Eritrea), scium basci 17 battaglione eritreo misto. — Vecchio e fiero servitore dell'Italia, in un cruento combattimento, con un esiguo manipolo di valorosi tenne testa audacemente a forze assai superiori ed assicurò l'integrità di un fianco minacciato del suo reparto. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

AMMAR b. Bakusc, scium basci 2 battaglione libico, n. 2179 matricola. — Comandante di buluk, resisteva tenacemente all'urto nemico col suo reparto ben coadiuvando il proprio comandante di mezza compagnia, finchè veniva colpito da proiettile da arma da fuoco. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

ANTELMI Antonio, da Ostuni (Lecce), tenente 7 battaglione eritreo. — Per la brillante condotta tenuta e l'efficace azione spiegata nei combattimenti dal 29 marzo all'Uadi el Mftam e 11 aprile ad Abiar el Charraz, suscitando col suo contegno, risoluto, aggressivo e coraggioso l'ammirazione dei propri ascari. — Uadi el Mftam, 29 marzo 1923; Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

APTENCHIEL Obanchiel, da Adi Ugri (Asmara), scium basci 17 battaglione eritreo misto, n. 7939 matricola. — Alla testa di pochi ascari, scontratosi in violento corpo a corpo con forte nucleo di ribelli, lo assalì animosamente parte uccidendone, volgendo in precipitosa fuga i superstiti. Egli stesso atterrava un cavaliere nemico catturandone le armi. Già distintosi in altro combattimento. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

ATMAN b. Alì, da Taorga, muntaz 1 battaglione libico, n. 3552 matricola. — Quale comandante di pattuglia durante un'avanzata, attaccato improvvisamente da forze superiori, con sereno sprezzo del pericolo, assolveva in modo encomiabile il compito affidatogli e non si ritirava che in seguito all'ordine del proprio ufficiale. — Giosc, 12 giugno 1922.

ATZORI Costantino, appuntato divisione C. C. R. R. Tripoli, n. 33801 matricola. — Durante un'improvviso attacco alla caserma dell'arma, accerchiata e ripetutamente assalita da circa 200 armati ribelli, validamente coadiuvò il proprio comandante di stazione nell'opporre per ben trenta ore, energia e tenace resistenza dando bell'esempio di fermezza e coraggio, che valsero a ricacciare con gravi perdite gli assalitori, fino al giungere di un battaglione di soccorso. — Gars-el-Chiar, 25-26 agosto 1923.

AVERRA' Chidanèmariam, da Uoldià Ieggiù (Etiopia), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 10620 matricola. — Sotto intenso fuoco sprezzante del pericolo, si caricava sulle spalle un compagno ferito trasportandolo al posto di medicazione. Rientrava subito dopo al suo buluk, dando numerose prove di ardimento e di valore. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

BARACHI Medanie, da Mourrai (Adi Calè), muntaz 8 battaglione eritreo, n. 35838 matricola. — Mentre più infieriva il combattimento accortosi che un ascaro del suo buluk era caduto colpito a morte in prossimità della linea nemica, non curante del fuoco di fucileria avversaria, si portava per ben tre volte sul posto per ricuperare la salma e le armi. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

BARZAGHI Natale, soldato compagnia zappatori del genio. — Sotto intenso fuoco nemico, in zona ove eransi infiltrati elementi ribelli coadiuvò il proprio capo drappello ad allacciare la sede del comando con gli elementi più avanzati. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

BELAID b. Giuma, da Garian, muntaz 1 battaglione libico, n. 569 matricola. — Quale porta gagliardetto di un battaglione libico, lanciato all'occupazione di una elevata posizione avversaria, strenuamente difesa da forti nuclei di ribelli armati, si portava in testa al reparto con calma e sprezzo del pericolo ammirabile. Poscia sotto vivo fuoco di fucileria nemica agitava il segnacolo a lui in consegna, ad incitamento dei suoi e a minaccia del nemico ormai vicinissimo. — Ghot el Ros, 2 febbraio 1923.

BELSITO Gaetano, da Alessandria d'Egitto, sergente 6 battaglione libico, n. 21476 matricola. — Comandante di un nucleo di estremo fiancheggiamento, respingeva attacchi nemici in forze, contrattaccando con slancio ed ardimento. Serrato da presso da soverchianti forze ribelli che ne tentavano l'avvolgimento, intrepidamente si apriva la strada. — Ras-Gattar, 15 settembre 1923.

BIARGHILLE' Alemè, da Gaiulè (Abissinia), ascari 17 battaglione misto, n. 10055 matricola. — Sotto violento fuoco di una mitragliatrice nemica, sprezzante del pericolo si slanciava all'assalto della posizione avversaria. Ferito leggermente durante l'attacco continuava a combattere. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

BOCCAMAZZO Giovanni, sergente maggiore compagnia telegrafisti e radiotelegrafisti, n. 21882 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, in zona ove già eransi infiltrati elementi ribelli, riusciva ad allacciare la sede del comando sottozona con gli elementi più avanzati. La notte seguente, durante un attacco avversario, attraverso le loro linee stabilì le comunicazioni telefoniche col 2° eritreo. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

CAMPANI prof. cav. Romeo, da Viano (Reggio Emilia), consigliere coloniale aggiunto. — Capo distretto di frontiera seguiva volontariamente una autosezione in una lunga e rischiosa ricognizione per la ricerca di indigeni ribelli. Incontratosi improvvisamente l'esiguo reparto con insospettate forze avversarie, dava bell'esempio di calma e coraggio prendendo parte all'impari lotta, e, quale funzionario in servizio politico presso l'autocolonna, dava a momento opportuno al comandante di questa l'ordine di ripiegare, cooperando a che il movimento avvenisse in modo ordinato. — Es. Sciaala, 22 aprile 1923.

CASSA' Aptemariam, da Saganeiti (Eritrea), ascari 17 battaglione eritreo misto, numero 6131 matricola. — Quantunque leggermente ferito alla spalla destra, non curante del pericolo, si metteva alla testa dei suoi compagni incitandoli con l'esempio e con la parola al contrattacco vittorioso. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

CASSA' Ilmà, da Logà (Etiopia), ascari 17 battaglione misto, n. 12984 matricola. — Durante un corpo a corpo riusciva a fugare un gruppo di ribelli a lui antistante e in una colluttazione con uno di questi riusciva a strappargli il fucile uccidendolo. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

CASSAI Aptè, da Addi Caiè (Asmara) (Eritrea), ascì 19 battaglione misto. — Durante l'attacco di una posizione, sotto violento fuoco di fucileria, sprezzante del pericolo con la calma dei forti soccorreva ed incoraggiava i feriti, dando così bell'esempio di coraggio e di ardire. — Gar-el-Hagera, 4 febbraio 1923.

CIATTI Ruggero, da Terni (Perugia), maresciallo 1 battaglione libico, n. 27805 matricola. — Comandato colle salmerie del battaglione, non appena ebbe sentore che questo era stato impegnato in combattimento, di propria iniziativa, raggiungeva il comando del battaglione. Comandato a portare ordini, percorreva più volte con evidente sangue freddo e sprezzo del pericolo, zone di terreno battute dal fuoco avversario molto intenso. — Ghot el Ros, 2 febbraio 1923.

EDRU' Antal da Docolon (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo, n. 42986 matricola. — Animosamente sotto intenso fuoco di fucileria nemica, in unione ad altri ascari riusciva dopo infruttuosi tentativi, a riportare la salma e le armi di un compagno caduto in un punto avanzato prossimo alla linea occupata dal nemico. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

FALORSI Carlo, tenente 9 battaglione libico. — Comandante di un presidio distaccato in una costruenda ridotta, respingeva col presidio ai propri ordini un attacco di un centinaio di ribelli, distinguendosi per calma e giudizioso impiego dei mezzi di difesa a sua disposizione. — Gardes Abid, 25 settembre 1923.

GABRIET Aptemariam, da Dessiè (Morraimanot) (Eritrea), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 5783 matricola. — Porta ordini, lanciatosi all'assalto a fianco del comandante la compagnia, insieme ad un compagno catturò un cannoncino e munizioni, uccidendone i difensori — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

GABRE' Mascal Amlucù, da Gundat (Eritrea), scium basci 8 battaglione eritreo, n. 3538 matricola. — Comandante di mezza compagnia nell'attacco di una posizione accanitamente difesa dal nemico, ferito non gravemente, rifiutava ogni cura, fino a quando la posizione non veniva conquistata. Medicatosi quindi sul posto, non abbandonava il combattimento sino al termine di esso. — Ras-Gattar, 16 settembre 1923.

GAREMARIAM Ascebir, da Addi Matot (Tigrai), ascari 17 battaglione misto, numero 2463 matricola. — Sofferente per una ferita riportata in una precedente azione contro arabi ribelli, venuto a conoscenza che il suo reparto si sarebbe impegnato, volle seguirlo sopportando coraggiosamente le fatiche della marcia. Nel combattimento fu mirabile esempio di valore ed ardimento. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

GAREMARIAM Tesfù, da Damot (Goggiam) (Etiopia), ascari 17 battaglione misto, n. 5999 matricola. — Seguendo l'esempio di un graduato, sguainò una sciabola e si slanciò fra i primi all'assalto decisivo e vittorioso di rilevanti forze avversarie rimanendo ferito. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

GAREMASCAL Garesillassi, da Zadrà Tigrai (Etiopia), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 6938 matricola. — Primo fra i primi impegnava lotta a corpo a corpo, circondato uccideva e disperdeva gli assalitori catturando alcuni fucili. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

GAREMEDIN Cuflon da Guva Acchelè Guzai (Eritrea), muntaz 17 battaglione misto n. 15765 matricola. — Visto cadere ferito il proprio comandante di buluk, assumeva il comando del buluk stesso, guidando i suoi uomini con perizia al contrattacco di nemico ingente di forza. Incurante del pericolo, incitava i suoi dipendenti, dando l'esempio del pieno adempimento del dovere. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

GHERESGHIER Beiu, da Ruda Ragar (Tigrai), ascari 8 battaglione eritreo, numero 44639 matricola. — Animosamente sotto intenso fuoco di fucileria nemica, in unione ad altri ascari, riusciva dopo infruttuosi tentativi a riportare la salma e le armi di un compagno caduto in un punto avanzato prossimo alla linea occupata dal nemico. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

GHERESGHIER Uoldemariam, da Adocoloa (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo, n. 45922 matricola. — Animosamente sotto intenso fuoco di fucileria nemica, in unione ad altri ascari, riusciva dopo infruttuosi tentativi a riportare la salma e le armi di un compagno caduto in un punto avanzato prossimo alla linea occupata dal nemico. — Oasi di Ghiran, 7 settembre 1923.

HAMED Ummema, muntaz 2 battaglione libico, n. 2371 matricola. — Comandante di buluk resisteva tenacemente all'urto nemico, ben coadiuvando il proprio comandante di mezza compagnia, finchè veniva ferito gravemente da proiettile d'arma da fuoco. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

IBRAIM Abdalla, da Addlò-Addi Caiè (Colonia eritrea), buluc basci 17 battaglione eritreo misto, n. 11452 matricola. — Alla testa del suo buluk, si slanciava contro posizioni avversarie e ne annientava i difensori. Si manteneva saldo sulle posizioni più avanzate finchè non veniva ferito. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

IENARO Giuseppe, da Palermo, soldato 7 battaglione eritreo. — Conduttore di un autocarro armato guidava la sua macchina con mirabile sangue freddo non curante del nutrito fuoco concentrato sulla massa molto vulnerabile del suo autocarro; per tale suo fermo e calmo contegno permetteva ai mitraglieri da lui portati d'infliggere gravissime perdite al nemico, durante l'attacco e nell'inseguimento. — Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

LAHADI b. Alì, muntaz 1 battaglione libico, n. 6 matricola. — Ferito leggermente alla gola, non lasciava il suo posto di combattimento preferendo rimanere con i suoi ascari che incoraggiava con la parola e l'esempio. — Bu Summit, 22 febbraio 1923.

LO BELLO cav. Filippo, da Termini Imerese (Palermo) capitano governo della Cirenaica. — Ufficiale con funzioni politiche incaricato di una operazione di polizia nella regione di Msus e Udei Gevari, condusse le truppe poste ai suoi ordini con slancio ed aggressività, ammirevoli attaccando ed infliggendo sensibili perdite ad un grosso nucleo di ribelli armati. — Sud Bengasino, 3 ottobre 1923.

LUPSACAL Gariesus, da Godofelassi (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo. — Per il contegno ardimentoso e fermo dimostrato durante il combattimento, e per essere rimasto al fuoco per tre ore dopo aver riportato una ferita al piede. — Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

MABRUK Delì, da Agilat, spahys 1 gruppo spahys. — In un combattimento contro forze ribelli soverchianti, non ostante le perdite subite, raccolti i morti ed i feriti, si asseragliava in una caverna, resistendo eroicamente sino all'arrivo dei rinforzi. — Sghin (Garian), 28 gennaio 1923

MACONNEN Ailù, da Ganti Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione misto, n. 10603 matricola. — Durante un corpo a corpo riusciva a fugare un gruppo di ribelli a lui antistante e in una colluttazione con uno di questi riusciva a strappargli il fucile uccidendolo. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

MAHAMUT Mohamed, da Sirt, buluc basci 1 battaglione libico, n. 3187 matricola. — Comandante di mezza compagnia di ascari libici messa a protezione di una colonna in marcia, allorchè la compagnia fu attaccata da numerose forze ribelli, seppe con l'esempio infondere ai propri uomini spirito di sacrificio e di abnegazione riuscendo a battere risolutamente l'ostinata resistenza avversaria. — Giosc, 12 giugno 1922.

MASSAUD b. Alì b. Raiem, da Agilat, spahys, 1 gruppo spahys. — In un combattimento contro forze ribelli soverchianti, non ostante le perdite subite, raccolti i morti ed i feriti, si asseragliava in una caverna, resistendo eroicamente sino all'arrivo dei rinforzi. — Sghin (Garian), 28 gennaio 1923.

MASSAUD Ghelia, da Agilat, spahys, 1 gruppo spahys. — In un combattimento contro forze ribelli soverchianti, non ostante le perdite subite, raccolti i morti ed i feriti, si asseragliava in una caverna, resistendo eroicamente sino all'arrivo dei rinforzi. — Sghin (Garian), 28 gennaio 1923.

MELIS Giuseppe, da Sorradile (Cagliari), carabiniere divisione C. C. R. R. Bengasi, n. 15329 matricola. — Durante un aspro conflitto con preponderanti forze indigeni ribelli, dava bella prova di calma e coraggio durante tutto il combattimento e non desisteva dalla lotta se non quando gravemente ferito ad una gamba, ebbe ordine dal proprio ufficiale di ritirarsi. — Es-Sciaaba, 22 aprile 1923.

MELIU Angelo, da Sassari, tenente banda Anaghir. — Comandante di banda irregolare operante con truppe eritree, con rapidità ed aggressività, portava la propria banda a sostegno degli ascari impegnati contro forti nuclei di ribelli, impegnandosi risolutamente, scompigliandoli ed inseguendoli. — Uadi el Mftan, 20 marzo 1923, Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

MESGUN Temelsò, da Cuaità (Tigrai), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 10690 matricola. — All'attacco di una quota ben fortificata e tenacemente difesa dall'avversario, alla testa del buluk, incitava con la voce e con l'esempio i propri compagni. Giunto alla sommità della quota stessa, da solo affrontava un gruppo di ribelli uccidendone uno, e fugando gli altri. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

MINAZZATO Luigi, soldato compagnia telegrafisti e radiotelegrafisti, n. 17714 matricola. — Coadiuvò durante un'attacco notturno l'allacciamento della linea telefonica col 20 eritreo attraversando la zona ove erano appostati i ribelli — Misurata, 17 settembre 1923.

MITTONE Luigi, da Torino, sergente 1 battaglione libico, n. 31006 matricola. — Nell'attacco di una posizione si portava avanti ai reparti che, sotto vivo fuoco di fucileria, si slanciava all'assalto e, sempre innanzi ai più arditi, raggiungeva fra i primi la vetta da dove si slanciava con altro nazionale, all'inseguimento di un gruppo di ribelli. — Ghot el Ros, 2 febbraio 1923.

MOHAMED b. Abdussalam, ascari 2 battaglione libico, n. 503 matricola. (*Alla memoria*). — Da una posizione allo scoperto sebbene fosse stato preso di mira dal nemico non curante del pericolo, con ben diretto fuoco accorreva validamente alla difesa della posizione finchè rimaneva colpito a morte. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

MOHAMED b. Miled, scium basci 2 battaglione libico, n. 2036 matricola. — Sopravanzando la compagnia nell'assalto, con pochi uomini si spingeva, inseguendo il nemico al di là dell'obbiettivo d'attacco, impedendo così il suo ritorno offensivo. Gars Agubia, 7 ottobre 1923.

MOHAMED Samrà, da Hadramut (Habat), 17 battaglione eritreo misto, n. 16922 matricola. — Capo conducente, affidati i quadrupedi al personale indispensabile, radunava il maggior numero degli uomini alle sue dipendenze ed accorreva con essi al combattimento. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

MUCTAZ ben Salem, ascari 2 battaglione libico, n. 223 matricola. (*Alla memoria*). — Incoraggiando i compagni cooperava efficacemente alla resistenza in posizione, per permettere al reparto il ripiegamento lasciando la vita sulla posizione tenuta efficacemente. — Sidi Hamed, 24 agosto 1923.

NOCERA Cosimo, da Foggia, soldato 3 battaglione cacciatori. — Mitragliere di un autocarro armato, non curante del fuoco intenso di grossi nuclei nemici, che premevano l'autocarro a breve distanza, concorreva all'audace ed efficacissimo impiego della propria arma sì da trattenere il nemico sino al sopraggiungere di rinforzi che lo ponevano in fuga. — Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

OLANDA Francesco, soldato, compagnia telegrafisti e radiotelegrafisti, n. 20525 matricola — Sotto intenso fuoco nemico in zona ove eransi infiltrati elementi ribelli, coadiuvò il proprio capo drappello ad allacciare la sede del comando con gli ele-

menti più avanzati. Caduto gli da presso un muntaz eritreo, dopo aver assicurato la comunicazione telefonica, lo trasportava al posto di medicazione. — Magasba (Misurata), 17 settembre 1923.

IERUTO Giuseppe, da Messina, caporale maggiore motorista 12 squadriglia Caproni. — Motorista di apparecchio Caproni durante una giornata di combattimento con infaticabile resitenza si prodigava per il pronto rifornimento dell'apparecchio, che compì 4 voli, nonostante la quota bassissima ed il tiro delle artiglierie e mitragliatrici; incaricato di lasciar cadere bombe al segnale del capo equipaggio eseguiva con la massima calma questa delicata mansione tanto da rendere i tiri efficacissimi. — Cielo di Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

QUNTIGLIANI Oscar, da Ancona, tenente 3 battaglione cacciatori. — Comandante di una sezione autoblindo mitragliatrici, condusse la sua macchina con abilita ed intelligente ardimento contro forti gruppi nemici, fra i quali produsse perdite e panico tali da constringerli a disordinata fuga. — Abiar el Charraz, 11 aprile 1923.

RUSSON Ailù, da Arghesan (Seraè) (Eritrea), scium basci 19 battaglione misto, numero 1006 matricola. — All'attacco di una posizione tenuta accanitamente da forti nuclei di ribelli, sotto violento fuoco di fucileria, percorreva ininterrottamente la zona del battaglione e con gridi e fantasie di guerra incitava gli ascari a seguirlo. — Gar-el-Hagerà, 4 febbraio 1923.

SAID b. Iacub, da Fessato, spahys, 1 gruppo spahys. — In un combattimento contro forze ribelli soverchianti, nonostante le perdite subite, raccolti i morti ed i feriti, si asseragliava in una caverna, resistendo eroicamente sino all'arrivo dei rinforzi. — Sghin (Garian), 28 gennaio 1923.

SALEM b. Turekia, da Misurata, scium basci 1 battaglione libico, n 3027 matricola. — Comandante di mezza compagnia di ascari libici, messa a protezione di una colonna in marcia, nonostante fosse fatto segno ad intenso fuoco di fucileria dei ribelli, con calma e coraggio singolari, disponeva intelligentemente i propri uomini riuscendo a battere risolutamente l'ostinata resistenza nemica — Giosc, 12 giugno 1922.

SCETIE' Ailù, da Dessià Morraimanot (Eritrea), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 6266 matricola. — In un'avanzata consegnava ad un compagno il quadrupede di cui era conducente ed accorreva sulla linea del fuoco all'inizio del combattimento nel quale poco dopo restava ferito. — Silin, 2 febbraio 1923.

SERAGLIA Alberto, da Padova, capitano 7 battaglione eritreo. — Con pronta energia e audace abilità, alla testa della propria compagnia di ascari trasportati su autocarri, attaccò risolutamente forti nuclei ribelli disperdendoli e inseguendoli per oltre 15 Km., completando così il successo della operazione. — Abiar el Karas, 11 aprile 1923.

SOLIMAN b. Said, da Fessato, spahys, 1 gruppo spahys. — In un combattimento contro forze ribelli soverchianti, nonostante le perdite subite, raccolti i morti ed i feriti, si asseragliava in una caverna, resistendo eroicamente sino all'arrivo dei rinforzi. — Sghin (Garian), 28 gennaio 1923.

STENI b. Abdalla ben Steni, ascari 2 battaglione libico, n. 1220 matricola. (*Alla memoria*). — In una azione aspra e difficile, teneva contegno assai lodevole e valoroso. Mentre tra i primi si slanciava all'assalto all'arma bianca di una posizione tenuta fortemente dai ribelli, veniva colpito mortalmente da due proiettili. — Grs-el Agubià, 7 ottobre 1923.

TAVEGE' Moha, da Macallè Tigrai (Etiopia), muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 3365 matricola. — Comandante di buluk, lo condusse mirabilmente nel fuoco e all'assalto ove fu sempre fra i primi. Catturò armi e numerose munizioni da mitragliatrici. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

TESFAI Aptù, da Mai Hassà, Acchelè Guzai (Eritrea), ascari 17 battaglione eritreo misto n. 6283 matricola. — Porta ordini del comando di compagnia, recatosi in linea per portarvi un'ordine, nel momento in cui più ferveva la mischia, sponta-

neamente partecipava all'assalto e, non curante del pericolo, trascinava i propri vicini con l'esempio, al contrattacco vittorioso, finchè non rimaneva ferito al ginocchio sinistro. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

TESFASGHI Ghilaber, muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 26487 matricola. — In difficile e cruento combattimento all'assalto del campo ribelle, con pochi uomini annientava un gruppo di armati e gli catturava le armi. Nella lotta corpo a corpo riportò grave ferita. Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

UOLDEMAGAGNE' Egzaù, da Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 12938 matricola. — Con risolutezza ed aggressività lanciavasi all'assalto di mitragliatrici nemiche, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Colpito da tre pallottole non potè raggiungere l'obbiettivo. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

UORCHE' Matantù, da Damot Goggiam (Etiopia), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 10867 matricola. — Lanciatosi fra i primi all'assalto decisivo, fu arditissimo, e, insieme ad un compagno, catturò un cannoncino e munizioni, dopo di avere ucciso i difensori. — Bir Tagemùt, 4 maggio 1923.

ZACCO Antonio, da Palazzolo (Siracusa), brigadiere C. C. R. R. divisione Tripoli, numero 9693 matricola. — Durante un'asprissimo attacco alla caserma dell'arma, accerchiata e ripetutamente assalita da circa 200 armati ribelli, validamente coadiuvò il proprio comandante di stazione nell'opporre per ben trenta ore, energica e tenace resistenza dando bell'esempio di fermezza e coraggio, che valsero a ricacciare con gravi perdite gli assalitori, fino al giungere di un battaglione di soccorso. — Gars-el-Chiar, 25-26 agosto 1923.

ZANIN Francesco, da Asolo (Treviso), maresciallo maggiore C. C. R. R. divisione Bengasi, n. 21933 matricola. — Facente parte di una autosezione di frontiera adibita alla polizia confinaria, che durante una lunga ricognizione ebbe improvvisamente ad incontrarsi con insospettate forze ribelli, diede prova di magnifico esempio di calma e di coraggio. Venuto l'ordine di ripiegamento, si portava con la propria autovettura a rilevare i compagni ed il proprio ufficiale spintisi più innanzi e che rimasti privi di munizioni, non erano più in grado di sostenere la lotta — Es-Sciaaba, 22 aprile 1923.

DEFUNTI.

FIANO Gino Leone di Angelo, sottotenente complemento fanteria, distretto Livorno, deposito 22 fanteria.	Morto a Livorno, il 27 maggio 1917.
MOTTIN Silvio, nato il 1 novembre 1895, sottotenente complemento fanteria, distretto Padova.	Id. a Vicenza, il 22 settembre 1918.
DIVERIO Enrico di Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, l'11 ottobre 1918.
CARBONARO Francesco Paolo di Antonio, sottotenente complemento, distretto Catania.	Id. a Catania, il 19 aprile 1919.
FILIPPI Roberto di Efrem, tenente complemento fanteria, distretto Salice.	Id. a Milano, l'8 gennaio 1920.

BRAGHIERI Giuseppe di Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Piacenza.	Morto a Piacenza, il 2 febbraio 1920.
FELICE Emanuele di Antonino, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Torino, il 3 aprile 1920.
PIRONTI Giuseppe di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Salerno.	Id. a Monoro Inferiore, il 15 maggio 1920.
DI MARTINO Angelo Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Licodia Eubea, il 25 luglio 1920.
BERTOLINO Sebastiano di Sebastiano, tenente complemento fanteria, distretto Mondovì.	Id. in alto mare durante la traversata per raggiungere dall'Italia l'America del Sud, il 20 giugno 1921.
MILANI Vittorio di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Treviso.	Id. a Firenze, il 13 luglio 1921.
LAMOITIE' Emilio Mario di Emilio, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Voltri, il 6 ottobre 1921.
SIMI Elio di Arcangelo, tenente complemento fanteria, distretto Siena.	Id. a Breno, l'11 ottobre 1921.
CAVAZZANI Plinio, tenente genio M. T., distretto Milano.	Id. a Pallanza, il 18 dicembre 1921.
MONICI Guido Umberto, tenente veterinario complemento, distretto Mantova.	Id. a Gazzuolo (Mantova), il 3 luglio 1922.
GIARDINO Paride di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, deposito Pisa.	Id. a Teano, il 13 luglio 1922.
GALVAGNI Mario, sottotenente complemento genio, distretto Milano.	Id. a Milano, il 7 giugno 1923.
CAPELLI Pietro di Ignazio, tenente complemento fanteria, distretto Cremona.	Id. a S. Bassano (Cremona), il 22 luglio 1923.
PALMARA Giuseppe fu Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Cefalù.	Id. a Roma, l'11 agosto 1923.
D'ERANDO Carlo di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Casale.	Id. ad Asti, il 1 settembre 1923.
BARTOLI Giuseppe di Michelangelo, tenente complemento fanteria, distretto Pisa.	Id. a Cecina, il 9 settembre 1923.
SANGIORGI Battista di Alessandro, tenente complemento fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 27 dicembre 1923.
GERARDELLI Vincenzo di Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 21 gennaio 1924.
CROSIGNANI Angelo, ufficiale d'ordine 13 fanteria.	Id. a Tortona, il 31 marzo 1924.
CONTEGIACOMO Oreste, capitano medico riserva, distretto Lecce.	Id. a Tricase (Lecce), il 5 maggio 1924.
RICCI Luigino di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, l'8 maggio 1924.
GENGAROLI Vincenzo di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Perugia.	Id. a Genova, il 14 maggio 1924.
GALLI Giovanni, sottotenente genio M. T., distretto Sondrio.	Id. a Sondrio, il 18 maggio 1924.
SACCA' Carmelo, capitano medico riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Reggio Calabria, il 21 maggio 1924.

FORMAGGINI G. B. Alfredo di Ernesto, tenente complemento fanteria, distretto San Remo.	Morto a San Remo, il 2 giugno 1924.
QUAQUERINI Eugenio di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Voghera.	Id. a Stradella, l'8 giugno 1924.
CELAURO Pietro Giuseppe di Antonino, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti.	Id. a Palermo, il 16 giugno 1924.
GOGLIA Antonio, sottotenente medico complemento, distretto Benevento.	Id. a Solopaca, il 21 giugno 1924.
LO MARCO Raffaele, ufficiale d'ordine 13 fanteria.	Id. ad Aquila, il 27 giugno 1924.
MAGNANI cav. Riccardo, tenente colonnello commissario P. A., direzione commissariato Firenze.	Id. a Genova, il 7 luglio 1924.
DAL VESCO cav. Alvise, maggiore medico riserva, direzione sanità militare Bologna.	Id. a Valdobbiadene, l'11 luglio 1924.
BOSCO cav. Andrea, maggiore amministrazione posizione ausiliaria, direzione commissariato Torino.	Id. a Torino, il 14 luglio 1924.
BORGHI Roberto, archivista pirotecnico Bologna.	Id. a Bologna, il 17 luglio 1924.
SARTORI Domenico, archivista accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. a Modena, il 19 luglio 1924.
TASSO Gaetano, capitano medico complemento, distretto Rovigo.	Id. a Treviso, il 21 luglio 1924.
TROSSARELLO Mario, capitano medico complemento distretto Torino.	Id. a Finalmarina (Genova), il 30 luglio 1924.
LANG cav. Guglielmo, generale di divisione in P. A.	Id. a Torino, il 13 agosto 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 31, anno 1920, pag. 1760. — MINOIA Filippo di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 marzo 1919, *leggasi*: 27 **marzo 1920.**

Id. 2, » 1921, » 52. — DI LELLA Manlio di Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 marzo 1921, *leggasi*: **10 ottobre 1917.**

Id. 10, » 1921, » 937. — CAMARDI Giuseppe di Mariano, *leggasi*: CARMARDI **Giuseppe di Mariano.**

Id. 31, » 1921, » 1529. — INSIDIOSO MONDA cav. Lazzaro, capitano. — La sua nomina a cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, di cui al R. D. 5 maggio 1921, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in aplicazione della Determinazioneo Sovrana 8 agosto 1920.

Id. 45, » 1921, » 2101. — RUELLA Luigi di Teodoro, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 2 giugno 1917, *leggasi*: 16 luglio 1919.

Id. 15, » 1921, » 2105. — MINOIA Filippo di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 marzo 1919, *leggasi*: 27 **marzo 1920.**

Dispensa 80, anno 1921, pag. 3659. — PIROVARO Paolo, sottotenente, distretto Milano, *leggasi*: PIROVANO Paolo di Virgilio e di fu Angela Proverbio, nato il 29 aprile 1900 a Gallarate.

Id. 50, » 1922, » 1924. — GRANELLI cav. Emilio, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. avendo il predetto ufficiale precedentemente ottenuta tale nomina con decreto luogotenenziale 31 maggio 1919.

Id. 50, » 1922, » 1925. — GUARDUCCI cav. Alberto, *leggasi*: GUARDUCCI. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, avendo ottenuto precedentemente lo stesso grado onorifico con R. D. 30 dicembre 1917.

Id. 66, » 1922, » 2576. — VALTANCOLI cav. Natalberto, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, avendo precedentemente ottenuta tale nomina con R. D. 13 agosto 1921.

Id. 44, » 1923, » 2100. — RUGGIERI cav. Alessandro. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo, avendo il predetto ufficiale già ottenuta tale nomina con R. D. 23 ottobre 1919.

Id. 9, » 1924, » 545. — BORSA cav. Scipione, ragioniere capo d'artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine Mauriziano in occasione del collocamento a riposo, avendo egli precedentemente ottenuta tale nomina con R. D. 24 luglio 1919.

Id. 21, » 1924, » 1232. — MOSO Giuseppe di Giorgio, *invece di*: tenente di complemento distretto Trieste, *leggasi*: sottotenente di complemento distretto Trieste.

Id. 21, » 1924, » 1243. — RAVALLI Paolo, tenente amministrazione S. A. P., *dopo la parola*: sussistenza, *aggiungere*: a disposizione Ministero colonie, *e invece di*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: assegnato comando distretto Ferrara, continuando a disposizione come contro.

Id. 28, » 1924, » 1741. — RAVALLI Paolo, tenente sussistenza S. A. P. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 29, » 1924, » 1763. — SOARDI cav. Massimo, colonnello artiglieria in P. A. S., *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo, *leggasi*: trasferito, ecc. comando distretto Mondovì.

Id. 30, » 1924, » 1790. — ROSSI cav. Ettore, tenente colonnello artiglieria in P. A. S., *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Milano, *leggasi*: trasferito ecc. comando distretto Pavia.

Id. 30, » 1924, » 1791. — MUSUMECI Stefano, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 31, anno 1924, pag. 1824. — BARBONI Odoardo, *invece di*: capitano amministrazione 3 fanteria, *leggasi*: capitano 2 fanteria.

Id. 31, » 1924, » 1824. — CORCHIA Carmelo, *invece di*: tenente amministrazione 27 fanteria, *leggasi*: tenente 27 fanteria.

Id. 31, » 1924, » 1814. — RAVALLI Paolo, tenente sussistenza. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1845. — VISIONI Augusto, capitano CC. RR. S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33, » 1924, » 1888. — BLANDAMURA cav. Giovanni, maggiore in S. A. P., *invece di*: trasferito 17 fanteria, *leggasi*: trasferito 18 fanteria.

Id. 33, » 1924, » 1806. — ZINGALE Salvatore di Calogero, tenente medico, *invece di*: id. 74 fanteria, *leggasi*: continua ad essere effettivo R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

Id. 34, » 1924, » 1927. — CURTI GIALDINO Claudio, *leggasi*: CURTI GIALDINO delle Tratte Claudio.

Id. 34, » 1924, » 1911. — PASTORINO Aurelio, *leggasi*: POSTORINO Aurelio.

Id. 34 » 1924, » 1962. — BIAMO Gaetano, *leggasi*: BIANCO Gaetano.

Id. 34, » 1924, » 1971. — CALABRIA Michele, sottotenente complemento 6 raggruppamento genio, *leggasi*: CALABRIA Salvatore.

Id. 34, » 1924, » 1906. — RICCARDI Armando, sottotenente commissario di complemento. — Dovrà compiere il prescritto servizio di prima nomina dal 10 novembre p. v. al 10 febbraio 1925, *anzichè* dal 10 agosto al 10 novembre.

Id. 34, » 1924, » 1906. — MEDRI Maurizio, sottotenente complemento amministrazione, *leggasi*: MEDRI Manrico.

Id. 37, » 1924, » 2199. — MACCORINI Primo, sergente maggiore, *invece di*: R. D. 23 giugno 1924, *leggasi*: D. M. 23 giugno 1924

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **1,20**

(1475) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª — 1924 — 5 Settembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO.

PECORI GIRALDI conte Guglielmo, generale d'Esercito. — Cessa, a sua domanda, dalla carica di comandante designato d'armata e dall'ufficio di vice presidente del Consiglio dell'Esercito. (*R. D.* 25-8-1924).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

BASSO cav. Luigi Paolo, generale di corpo d'armata.
SANNA cav. Carlo, id. id.
TISCORNIA cav. Luigi, id. id.
} Decorati della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 26-6-1924).

PETITTI di RORETO cav. Carlo, generale di corpo d'armata. — Cessa dal comando del corpo d'armata di Torino ed è designato per l'eventuale comando di una armata in guerra. (*R. D.* 25-8-1924).

TISCORNIA cav. Luigi, generale di corpo d'armata, a disposizione per ispezioni. — E' nominato comandante del corpo d'armata di Torino. (*R. D.* 25-8-1924).

GENERALI DI DIVISIONE.

RICCI cav. Giuliano Federigo, generale di divisione. — Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 26-6-1924).

FIASTRI patr. di Reggio E. cav. Giulio, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 18-8-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

PIZZARI cav. Pier Luigi, generale di brigata. — Cessa d'essere a disposizione del Ministero delle colonie, per incarico militare in Cirenaica, dal 31 agosto 1924, continuando però ad essere considerato in tale posizione, ai soli effetti della corresponsione dell'indennità coloniale, sino al 30 ottobre 1924. (*R. D.* 28-8-1924 - *Ministero colonie*).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

TRIPEPI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 25 novembre 1919, in L. 11,500 dal 16 agosto 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 e in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 145).

MAGGIORI.

NEGRO cav. Domenico, maggiore a disposizione Ministero marina. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 agosto 1924, rimanendo a disposizione del predetto Ministero.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 373).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 1 agosto 1924:
(*R. D.* 8-8-1294 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 372).

MASI cav. Raul, divisione Udine int., legione Trieste.	Continua come contro.
MILLOTTI cav. Francesco, a disposizione legione Chieti.	Id. id. id.

CELLARIO SERVENTI nobile dei baroni cav. Giorgio, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 3-6-1924).
BONNET cav. Carlo, maggiore legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dall'11 luglio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 211).
CALLARI cav. Francesco, maggiore compagnia Roma interna, legione Roma. — Destinato a disposizione Ministero guerra. (*Det. M.* 31-8-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con anzianità 1 agosto 1924:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 372).

ANCESCHI cav. Vincenzo, compagnia Ariano di Puglia, legione Salerno.	Destinato a disposizione legione Messina.
SECCHI cav. Enrico, legione allievi Torino.	Continua come contro.
LUPI Umberto, id. id. Torino.	Destinato a disposizione legione Bologna.

DEMITRY Alfonso, capitano legione Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 21 giugno 1924.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 331).
PINO cav. Giuseppe, capitano compagnia Faenza, legione Bologna. — Destinato a disposizione legione Alessandria. (*Det. M.* 31-8-1924).
MONTICCCHIO Oreste, capitano compagnia Cerignola, legione Bari. — Trasferito compagnia Ariano di Puglia, legione Salerno. (*Det. M.* 31-8-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità 1 agosto 1924:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 372).

RIZZI cav. Nino Alberto, tenenza Merano, legione Trento.	Destinato compagnia Cles, legione Trento.
DE SIMONE Florestano, a disposizione legione Verona.	Id. id. Cerignola, legione Bari.

BLASETTI Torello, tenente legione Alessandria. — Trasferito in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 28 luglio 1921 e con riserva di anzianità relativa.
Destinato 53 fanteria.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 257).
GAUDIOSO Gaetano, tenente tenenza Foligno, legione Ancona. — Trasferito tenenza Casale, legione Alessandria. (*Det. M.* 31-8-1924).
DE LUISE Mariano, tenente tenenza Potenza, legione Salerno. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 31-8-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 11 giugno 1921, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 11 giugno 1924 e decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 221).

EUGENI NULLI Andrea, legione Allievi Roma.
STENDARDI Ivan, id. id. Roma.
SAPORA Vincenzo, legione Genova.
PELLEGRINO Carlo, id. Bari.
DI DIO Vincenzo, id. Ancona.
STERZI Pietro, id. Bologna.
SINISI Nicolò id. Roma.
NARDONI Massimo, a disposizione legione Roma pel servizio nel ruolo specializzato, sede Roma.
ANTICO Angelo, legione Cagliari.
BANDELLONI Bruno, id. Allievi Roma.
CORVO Carlo, id. Treviso.
SILVINI Arnaldo, id. Treviso.
MARCHETTI Mario, id. Ancona.
BASSI Giovanni Battista, legione Bari.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 11 giugno 1921, sono promossi al grado di tenente con anzianità assoluta 11 giugno 1924, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dall'11 giugno 1924:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 221).

CACCIOLA Pietro, legione Messina.
CONDO' Domenico, legione Allievi Roma.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MESSÈ cav. Giovanni, tenente colonnello bersaglieri. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 3-6-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati nella posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 212).

REGAZZI cav. Alberto, 45 fanteria, Dal 25 febbraio 1924.
IZZI cav. Antonio, 158 id. Dal 5 marzo 1924.
ERMACORA cav. Francesco, 73 id. Dal 25 maggio 1924.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione di servizio ausiliario, pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 187).

PICCINI nob. di Todi cav. Tito Livio, 68 fanteria. Dal 6 marzo 1924.
PUGNO cav. Luigi, 13 id. Dal 7 marzo 1924.
PECHEUX cav. Alberto, 11 id. Dal 5 marzo 1924.

ROATTA cav. Mario, tenente colonnello fuori quadro, in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa dai fuori quadro, dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito alla scuola centrale di fanteria. (*Del. M.* 31-8-1924).

FERRONI cav. Vito, tenente colonnello fuori quadro, in servizio di S. M. (72 fanteria), assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Bari quale sottocapo di S. M. (*Del. M.* 31-8-1924).

MAGGIORI.

GANDIN cav. Antonio, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 24-6-1924).

I seguenti maggiori sono collocati nella posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 212).

MORONI cav. Armando, 22 fanteria. | Dal 5 marzo 1924.
GIGLIO cav. Silvio, 29 id. | Dal 25 maggio 1924.

SAMMARTINO cav. Federico, maggiore scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 31-8-1924).

BONITO OLIVA cav. Achille, maggiore 32 fanteria. — Trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 31-8-1924).

CAPITANI.

PASQUALI Loris, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Rimosso per mancanza grave contro il decoro del grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 163).

LEPORE Luigi, capitano 16 fanteria, assegnato tribunale militare marittimo di Pola. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Gaeta.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 194).

CUTRUFELLI Ignazio, capitano 54 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentasei dal 22 aprile 1919, concessagli col decreto luogotenenziale 27 aprile 1919 e con i regi decreti 7 settembre e 25 novembre 1919, 3 giugno 1920 e 29 dicembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 332).

ESPOSITO Ciro, capitano 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 giugno 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 332).

TROJANI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 3 luglio 1924.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 332).

PARDI Angelo, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito 14 fanteria ed assegnato direzione ospedale militare secondario Chieti. (*Det. M.* 31-8-1924).

CAVALIERO Mario, capitano 55 fanteria assegnato legione carabinieri reali Treviso, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 31-8-1924).

MANCINI Dino, capitano comando distretto Lucca. — Trasferito comando distretto Firenze, dal 16 febbraio 1924. (*Det. M.* 31-8-1924).

TONELLI Nicola, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 5 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria al quale si dovrà presentare il 21 ottobre 1924. (*Det. M.* 31-8-1924).

CHIAPPETTI Antonio, capitano 15 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 marzo 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 31-8-1924).

TENENTI.

URSINO Pietro, tenente 4 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a norma dell'art. 2 della legge 25 giugno 1911, n. 617, ed iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. L'ufficiale è ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli.

Assegnato distretto Catania.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 193).

DE SANCTIS Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (ora in servizio al 39 fanteria). — Richiamato in servizio effettivo e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 2 luglio 1918. L'ufficiale rientra nei quadri dal 2 gennaio 1919

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 332).

MILANI Filippo, tenente 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 17 giugno 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 332).

PATRISSI Giuseppe, tenente 5 alpini. — Trasferito 67 fanteria. (*Det. M.* 31-8-1924).

GUZZANTI Luigi, tenente f. q. 1 raggruppamento trasporti. — Cessa dal f. q. ed è trasferito 9 bersaglieri, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 31-8-1924).

IERVOLINO Roberto, tenente. — Cesserà d'appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro il 29 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria al quale dovrà presentarsi il 6 ottobre 1924. (*Det. M.* 31-8-1924).

BARBONE Onofrio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 30 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria al quale dovrà presentarsi il 16 ottobre 1924 (*Det. M.* 31-8-1924).

SOTTOTENENTI.

MESSINA Salvatore di Francesco, tenente di complemento distretto Salerno, deposito Macerata. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta relativa.

Destinato 62 fanteria.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 308).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARZANO cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 3-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MARRA cav. Mario, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 e in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 146).

TENENTI COLONNELLI.

MARINETTI cav. Giulio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 3-6-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(Det. M. 31-8-1924).

BELLOMO cav. Nicola, comando 9 raggruppamento trasporti, fuori quadro.	Trasferito 14 campagna dal 7 luglio 1924, cessando dalla posizione di fuori quadro.
CANNAVALE cav. Vittorio, accademia militare artiglieria e genio.	Id. 3 pesante campale.

MAGGIORI.

BOSELLI cav. Guido, maggiore — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 24-6-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 31-8-1924).

RUGGIERO cav. Enrico, 14 campagna.	Trasferito 9 pesante (C).
FAVA cav. Giovanni, accademia militare artiglieria e genio.	Id. 11 campagna.

BERARDI cav. Paolo, 19 campagna, assegnato ufficio generale comandante designato armata Firenze. — Trasferito in servizio di S. M. e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 31-8-1924).

SOLDARELLI cav. Mario, 19 campagna. — Cessa dal servizio di S. M. e dalla posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 31-8-1924).

CAPITANI.

ZUCCARO Publio, capitano (ora defunto). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessagli con i regi decreti 15 maggio 1913, 25 giugno 1914, e con il decreto Luogotenenziale 30 settembre 1915; è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 215).

D'ALFONSO Attilio, capitano 5 pesante campale, assegnato Ministero guerra f. q. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. ed è trasferito al 1 pesante campale quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 31-8-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 31-8-1924).

AZAIS Pio, 3 montagna.	Trasferito comando distretto Bergamo.
CAMBRIA Michele, 24 campagna.	Id. 22 campagna.
LANCIANI Mario, 1 pesante campale.	Id. 9 gruppo controaerei.
LO CASCIO Letterio, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Milano.	Id. 21 campagna.
GHISELLI Vittorio, 6 campagna.	Id. 17 id.

TENENTI.

REGINA Carlo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado, per effetto della sentenza in data 28 dicembre 1923 della Corte di cassazione del Regno, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito a decorrere dal 28 dicembre 1923.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 42, *foglio* 188).

BATTISTA Alfredo, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Campobasso). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente a decorrere dal 20 giugno 1924, ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 21 dicembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Seguendo il pari grado *Carmina* Martino.
Assegnato distretto Campobasso.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 173).

COLABONA Giuseppe, tenente 4 gruppo controaerei. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 giugno 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 215).

ROSSI Ettore, tenente 26 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 maggio 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 215).

MASTRELLI Virgilio, tenente 4 pesante. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con anzianità 1 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento, seguendo il pari grado *Cochin* Renzo.
Assegnato distretto Roma.
(*R. D.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 173).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 31-8-1924).

BELLEDONNE Enrico, 24 campagna.	Trasferito 22 campagna.
BIANCOFIORE Nicola, 3 montagna.	Id. 25 id.
QUIRICO Gustavo, collegio militare Napoli	Id. 1 montagna, ed assegnato servizio chimico militare.
PACLINI Nicola, 6 campagna.	Id. 5 raggruppamento trasporti.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano dalla carica attuale ed assumono la carica per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 261).

GUIDETTI cav. Angelo, comandante in seconda accademia militare.	Comandante genio corpo armata Milano.
BRUZZO cav. Carlo, direttore genio Milano.	Id. in seconda accademia militare.
ANGELINI cav. Matteo, comandante genio corpo armata Bari.	Id. genio corpo armata Palermo.
BONARDI cav. Giovanni, id. 3 raggruppamento genio.	Id. id. id. Bari

CAPITANI.

NICOLAI Augusto, capitano 6 raggruppamento Genova. — Collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per mesi quattordici, a decorrere dal 10 luglio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 213).

DEL GIULIO Giuseppe, capitano in aspettativa di mesi quattro per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 gennaio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dodici, a decorrere dal 5 maggio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 213).

TORALDO Riccardo, capitano in aspettativa di mesi sei per motivi speciali dal 27 gennaio 1924 (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a decorrere dal 27 luglio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 214).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 31-8-1924).

BRESCIANELLI Attilio, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.	Trasferito reggimento ferrovieri.
AMIONE Carlo, id. id. id. Modena.	Id. 1 raggruppamento genio.

TENENTI.

PETRILLO Agostino, tenente in aspettativa di mesi sei per motivi speciali dal 22 novembre 1923 (distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi a decorrere dal 22 maggio 1924.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 214, *foglio* 220).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

TENENTI COLONNELLI.

GROSSO cav. Vittorio, tenente colonnello medico ospedale Torino — Trasferito ospedale Savigliano. (*Det. M.* 31-8-1924).

MAGGIORI.

BATTISTINI cav. Camillo, maggiore medico ospedale Roma. — Trasferito direzione sanità Roma (segretario). (*Det. M.* 31-8-1924).

CAPITANI.

SARZANO Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente dal 5 gennaio 1924 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di complemento.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 180).

GRAUSO cav. Alberto, capitano medico 9 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e con anzianità 29 aprile 1917, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 190).

I seguenti capitani medici sono trasferiti all'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*Dct. M.* 31-8-1924).

SACCOMANI Giorgio, capitano medico 71 fanteria.	Trasferito ospedale Venezia.
del FOCO Ottorino, id. ospedale Napoli.	Continua come contro (assegnato presidio Cassino).

TENENTI.

SARNO Tommaso, tenente medico comandato campo aviazione Taliedo. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 1 luglio 1923 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 190).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Dct. M.* 31-8-1924).

TUFANO Raffaele, tenente medico distretto Nola (assegnato presidio Cassino).	Trasferito 6 campagna.
FAILLA Salvatore, id. 35 fanteria.	Id. legione CC. RR. Bologna
SCARPA Angiolino, id. infermeria presidiaria Trieste.	Id. 35 fanteria

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

CIMINO Ferruccio, maggiore sussistenza direzione commissariato militare Bologna. — Collocato posizione ausiliaria, per età, dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 160).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DE ANGELIS Filippo, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 gennaio 1923, e in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 97).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

MAGGI cav. Michele, maggiore veterinario deposito allevamento cavalli del Lazio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 210).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

RESTALDI gr. uff. Attilio, direttore capo di divisione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a datare dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 29-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1924 - *registro* 77, *foglio* 58).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA MILITARE).

D'ALOJA cav. Nicola, giudice relatore del tribunale militare territoriale di Roma. — Cessa, dal 31 agosto 1924, di essere comandato al tribunale militare marittimo di Taranto.

(*D. M.* 20-8-1924).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori incaricati di un insegnamento nei collegi militari in virtù dell'art. 44 della legge 16 luglio 1914, n. 679, sono assunti quali titolari nel ruolo degli insegnanti di lettere e scienze dipendente dal Ministero della guerra a decorrere dal 1 ottobre 1923, con l'annuo stipendio per ciascuno a fianco indicato e con riserva di stabilire la loro sede di anzianità:

(*D. M.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 222).

DEL BUE Arnaldo, insegnante di fisica.	L. 8,300.
D'ISCHIA Arturo, id. disegno.	L. 7,500.
FIORE Ugo, id. filosofia.	L. 7,500.
FLAMINIO Gaetano, id. inglese.	L. 9,200.
GASPARRINI Oreste, id. chimica.	L. 11,700.
SARDO Achille, id. inglese.	L. 7,500.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 800 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 263).

ARMENISE Donato, a disposizione Ministero marina.	L. 11,600.
STARITA cav. Eugenio, id. id.	L. 11,600.
GRISI Alberto, id. id.	L. 11,600.
GRACIS Emilio, id. id.	L. 11,600.
BIANCHI Arturo, id. id.	L. 11,600.
REMOTTI Manfredi, id. id.	L. 11,600.
DELLAMONTA' Giuseppe, id. id.	L. 11,600.
PONCET Luigi, id. id.	L. 11,600.
DOGLIOLI Amilcare, id. id.	L. 11,600.
TURRIONI Domenico, id. id.	L. 11,600.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

MORIN cav. Giuseppe, primo ragioniere d'artiglieria, stabilimento costruzioni aeronautico. — Nominato primo ragioniere nel commissariato d'aeronautica, a decorrere dal 1 giugno 1924.

(*R. D.* 6-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *reg.* 3 *interno, foglio* 20).

DISEGNATORI TECNICI.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti disegnatori tecnici sono promossi capi disegnatori tecnici nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado nono, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 228).

1. BARONE cav. Antonio.
2. DAMERINI Giuseppe.
3. BUGLIESI cav. Raffaello (a disposizione Ministero colonie)
4. PRINETTI Ignazio.
5. ARTALE Amabile.
6. GIOGIS Secondo.
7. VISCONTI Alessandro.
8. ALBANI Luigi.
9. BRANDIMARTE Icare.
10. SEBASTIANI Giovanni.
11. MEROLLE cav. Michelangelo.

I seguenti disegnatori tecnici sono promossi capi disegnatori tecnici nell'ordine e colla decorrenza di cui appresso e collocati nel grado nono, conservando gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 228).

MIGLIAVACCA Gaetano.	Dal 1 gennaio 1924.
RIGA di BIOGLIO Vittorio.	Dal 1 gennaio 1924.
SALVAGNO cav. Ettore.	Dal 1 gennaio 1924.
BUONOCORE Luigi.	Dal 1 maggio 1924.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capi disegnatori tecnici sono promossi capi disegnatori tecnici principali nell'ordine appresso indicato e collocati nel grado ottavo, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 229).

1. BERNI cav. Ubaldo (per merito comparativo).
2. BRUNO cav. Lorenzo (a riposo dal 17 dicembre 1923).
3. PONSALABELLE cav. Alessandro.
4. SOLITO cav. Giuseppe (per merito comparativo).
5. BIAGINI cav. Romeo.
6. GRIFONI cav. Dionisio.
7. BRANDIMARTE cav. Panfilio (per merito compatativo).
8. FORMISANO Giovanni (a riposo dal 16 aprile 1924).

I sotto indicati capi disegnatori tecnici sono promossi capi disegnatori tecnici principali, nell'ordine e colla decorrenza di cui appresso e collocati nel grado ottavo, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 229).

BONOMO cav. Costantino.	Dal 1 gennaio 1924.
CARRIERI cav. Paolo.	Per merito comparativo dal 1 maggio 1924.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

PRANDSTRALLER Giovanni, assistente del genio, già sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 9 novembre 1922, è destituito a datare dal 24 ottobre 1923, con perdita dei diritti a pensione.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1924 - *reg.* 77, *riposi civili foglio* 59).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I seguenti uscieri capi ed uscieri di ruolo del Ministero guerra, avendo superato l'esame d'idoneità, sono nominati applicati con riserva di anzianità assoluta e relativa; con lo stipendio a fianco di ciascuno indicato e con il supplemento di servizio attivo di L. 400.

Destinati ufficio personali vari ed assegnati in servizio presso l'amministrazione centrale della guerra:

(*D. M.* 10-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 347).

VOLPI Antonio	L. 6,600	NARDINI Pietro	L. 6,600
REATINI Luigi	L. 6,200	GARZENINI Santo	L. 6,600
FATARELLA Achille	L. 6,200	SOMMA Vincenzo	L. 5,000
CESARI Ascenzo	L. 6,200	TORRIANI Mariano	L. 6,200
VITALE Biagio	L. 6,200		

I seguenti capi uscieri di ruolo del Ministero guerra, provenienti dai sottufficiali con oltre 12 anni di servizio militare, sono nominati applicati, con riserva d'anzianità relativa e assoluta; con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicato e con il supplemento di servizio attivo di L. 400.

Destinati ufficio personali vari ed assegnati in servizio presso l'amministrazione centrale della guerra:

(*D. M.* 10-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 347).

DI MEGLIO Crescienzo.	Stipendio L. 7000, assegno personale L. 850.
FRANCIA Gennaro.	Id. L. 6600, id. id. L. 200.
DE CIANTIS Vincenzo.	Id. L. 6600. — —

PIGA Salvatre. — Prorogata di tre mesi, a decorrere dal 1 agosto 1924, l'aspettativa per infermità concessagli con decreto ministeriale 11 maggio 1924.

(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 287).

VILLANI Luigi, archivista distretto campagna. — Trasferito legione CC. RR. Salerno. (*Det. M.* 4-9-1924).

MORETTINI Arturo, archivista 2 raggruppamento aeroplani. — Trasferito comando corpo armata Milano. (*Det. M.* 4-9-1924).

TARDITI Giovanni, archivista arsenale R. Esercito Torino. — Trasferito istituto chimico farmaceutico Torino (*Det. M.* 4-9-1924).

BLENGINI Domenico, archivista arsenale R. Esercito Torino. — Trasferito istituto chimico farmaceutico Torino. (*Det. M.* 4-9-1924).

COSOLA Oronzo, primo ufficiale d'ordine 10 fanteria. — Trasferito reparto carri armati Roma. (*Det. M.* 4-9-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, generale di divisione in P. A. — Il decreto ministeriale 8 febbraio 1924, col quale venne richiamato in servizio temporaneo a decorrere dal 20 dicembre 1923, è rettificato nel senso che la decorrenza del richiamo stesso è fissata dal 16 agosto 1923. (*D. M.* 27-8-1924).

TAMAJO cav. Corrado, generale di divisione in P. A. S. richiamato in servizio temporaneo. — E' ricollocato in congedo dal 1 agosto 1924. (*D. M.* 27-8-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RICHARD cav. Ottavio, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Pesaro. — Trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Ancona. (*Det. M.* 31-8-1924).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 234).

SAINI cav. Alfredo.	L. 8,000 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
TERUZZI cav. Attilio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

CERIANI cav. Marco, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Sondrio. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 31-8-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 82).

BLANCHI Alessandro.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
CURTI GIALDINO delle TRATTE Ettore.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
GOMEZ-PALOMA Raffaele.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 15 ottobre 1922.*
GRILLI Ultimo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1920.* L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
SEVERINI Oronzio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
SPILIMBERGO Riccardo.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
TORCHIO Luigi.	L. 7,900 dal 1 maggio 1919. L. 8,600 dal 1 maggio 1920. L. 8,600 dal 26 dicembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
TORRIGIANI Fulco.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 febbraio 1921. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*

VALPERGA di MASINO Arduino.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 maggio 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
VEGGI di CASTELLETTO Giuseppe.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 10 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 aprile 1923.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI

BUREI Riccardo, tenente colonnello divisione militare Palermo. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 14 luglio 1922 al 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 345).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 86).

PRODI cav. Cesare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1923.*
RANELLETTI cav. Anacleto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
SPREAFICO cav. Giovanni.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 novembre 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
TOMATIS cav. Domenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
TOMMASI cav. Ubaldo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
TUZZI cav. Aleide.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
VERDUZIO cav. Leone.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
VIGNOLO cav. Ferdinando.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

DATTA Ettore, colonnello divisione militare Torino. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 344).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 81).

ARMENANTE cav. Alceo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12.000 dal 1 aprile 1922.*
BERTO cav. Eugenio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
DALLA FAVERA cav. Girolamo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 maggio 1922.*
ROSSI cav. Alberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
TAGLIASACCHI cav. Celestino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

VINCENZOTTI cav. Luigi, colonnello commissario, direzione commissariato Roma. — E' richiamato in servizio dal 23 gennaio 1924 al 31 luglio 1924.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 198).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

MALLOZZI Giuseppe, primo capitano amministrazione, ospedale militare Messina. — Promosso maggiore, con anzianità 27 febbraio 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 264).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

COSSU cav. Aurelio, maggiore distretto Sassari, assegnato servizio chimico militare. — La promozione al grado attuale, stata conseguita ad anzianità col R. decreto 21 settembre 1921, deve intendersi come conseguita per merito di guerra, con anzianità 17 marzo 1916.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 259).

COSSU cav. Aurelio, maggiore distretto Sassari, assegnato servizio chimico militare. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Strolli* Federico. L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 16 febbraio 1922, e dalla stessa data iscritto nei ruoli della riserva e riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 259).

CAPITANI.

LA FERLA Rosario, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Palermo, assegnato 10 raggruppamento trasporti quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito 70 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Dct. M.* 31-8-1924).

D'AVENIA Francesco, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Caltanissetta assegnato deposito 76 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 23 agosto 1922. (*Dct. M.* 31-8-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NODARI Lincoln, maggiore di complemento alpini. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per gli affari esteri.

(*R. D.* 28-1-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da VALENTINIS Arturo a LARCHER Alessandro sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria (pagina 1965 del *Bollettino* n. 34 del 1924), è stato registrato alla Corte dei conti li 21 agosto 1924, registro 284, foglio 216.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

CASSI Antonio fu Flaminio, sottotenente complemento artiglieria distretto Cremona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Parma, in data 7 marzo 1924.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

FRANCHETTO Bruno, militare di truppa distretto Treviso. — E' nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, con anzianità 3 aprile 1919, avendo compiuto con successo il 4 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare. Seguirà nel ruolo il pari grado: *Bonaduce* Luigi. Compierà il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi presso il 5 raggruppamento genio al comando del quale si presenterà entro 20 giorni dalla data della avvenuta comunicazione del presente decreto.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 284).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

BARTOLOTTI Cesare, tenente medico distretto Macerata. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui al decreto luogotenenziale 20 luglio 1915.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 136).

SOTTOTENENTI.

MAMMALOTTI Miroele, sottotenente medico distretto Perugia. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 giugno 1923. (*Det. M.* 31-8-1924).

ASPIRANTI MEDICI.

ARENARE Gennaro di Felice, militare di 1 categoria distretto Campagna. — Dovrà considerarsi come nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 23 novembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

(*Det. M.* 31-8-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da SACCO Giovanni a LAZZANO Nunzio, sono nominati sottotenenti commissari di complemento (pagina 1966 del *Bollettino* n. 34 del 1924), è stato registrato alla Corte dei conti li 23 agosto 1924, registro 284, foglio 279.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GAUDENZI Mario, sottotenente distretto Pesaro. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili, ed è assegnato distretto Pesaro. (*Det. M.* 31-8-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GIANNICI Ubaldo, capitano distretto Palermo. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-8-1924).

NOTIFICAZIONE.

VOLPE Carlo, capitano distretto Roma. — E' incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), della legge sullo stato degli ufficiali.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GRASSO Francesco, di Giuseppe, tenente distretto Catania. — Con decreto luogotenenziale in data 1 aprile 1918, trasferito nel ruolo degli ufficiali di vascello di complemento della R. marina col grado di sottotenente di vascello di complemento, con anzianità di grado 25 febbraio 1917 e decorrenza amministrativa dal 16 ottobre 1917, cessando contemporaneamente, di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

RONFINI Raimondo fu Giovanni, sottotenente distretto Treviso. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 marzo 1918 del tribunale militare dell'intendenza 3ª armata.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

GIARRIZZO Pietro, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 281, *foglio* 66).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in congedo provvisorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 183).

BARONE Luigi, divisione Milano.	Dal 15 luglio 1922.
MANNATI Manara Carlo, id. id.	Dal 23 agosto 1922

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli in congedo provvisorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 183).

VEGLIO DI CASTELLETTO Federico, divisione Milano.	Dal 6 agosto 1923
PALLAVICINI nobile patrizio genovese Roberto, divisione Roma	Dal 14 agosto 1922.
ANGELINI PAROLI Angelo, id. Perugia.	Dal 25 gennaio 1923
CERIO Ernesto, id. Padova.	Dal 18 maggio 1923.
MACCARIO Giorgio, id. Torino.	Dall'8 ottobre 1923.
MAZZARA Giov. Battista, id. Chieti.	Dal 12 maggio 1924.
ROMAGNOLI Pietro, id. Torino.	Dal 20 settembre 1923.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in congedo provvisorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 185).

TEFFONI Camillo, divisione Bologna.	Dal 26 febbraio 1923.
PARMIGIANI Pietro, id. id.	Dal 17 aprile 1923.

CAPITANI.

MUSSO Mario, capitano distretto Torino — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 18 luglio 1923, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 183).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in congedo provvisorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 181).

VOLPI GHIRARDINI Livio, divisione Bologna.	Dal 1 aprile 1923.
SALIMBENI conte di Salisole Sebastiano, id. Bologna.	Dal 20 gennaio 1924.
BIEGO conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissara) Costantino, id. Ravenna.	Dal 28 dicembre 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

MAGGIORI GENERALI.

d'ANGELANTONIO dott. cav. Ettore, maggior generale medico. — Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 26-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

CONFALONIERI nob. cav. Enrico, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-1-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CERESOLE Enrico, maggiore divisione militare Roma. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 24 settembre 1919 al 18 dicembre 1921, con lo stipendio di L. 8,800 dal 24 settembre 1919 e di L. 9400 dal 1 aprile 1920.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 202).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

VIGNOLI cav. Alfredo, colonnello commissario, direzione commissariato Firenze. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 19 ottobre 1921 e ricollocato in congedo dal 1 giugno 1923.

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 167).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

VERDI cav. Vittorio, maggiore sussistenza, direzione commissariato Torino. — Già richiamato in servizio dal 21 febbraio 1920, deve intendersi ricollocato in congedo dal 1 settembre 1923.

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 166).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI.

CICCHIORRI cav. Emanuele, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 e in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 175).

MAGGIORI.

NEVIANI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Il decreto ministeriale 20 ottobre 1923, nella parte riguardante il ricollocamento in congedo del suddetto ufficiale, è rettificato nel senso che deve intendersi ricollocato in congedo non dal 7 dicembre 1922, ma dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 168).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 21 agosto 1924.

Sono conferite le seguenti croci di guerra al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918:

ACANFORA Girolamo, tenente colonnello d'artiglieria (M. T.) addetto allo Stato Maggiore del corpo d'armata speciale. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del corpo d'armata speciale*: — Durante il ripiegamento dell'ottobre 1917, addetto allo Stato Maggiore del corpo d'armata di copertura, ebbe ordine di ristabilire regolare movimento di deflusso sul ponte di Pinzano, porre in salvo undici pezzi di artiglieria ricoverati nel forte di Osoppo, inutilizzare i meccanismi delle cupole del forte stesso. Infaticabile e sereno, riuscì brillantemente nel compito affidatogli. — Tagliamento, ottobre 1917

BELLONI Norberto, capitano 3 reggimento artiglieria da fortezza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale del 31 agosto 1920*: — Ricevuto l'ordine di trattenere col fuoco dei suoi pezzi reparti nemici che incalzavano nostre truppe in ritirata, assolse perfettamente al suo compito mantenendo con l'esempio del suo contegno salde la coesione e la disciplina dei suoi uomini. — Più tardi, avuto l'ordine di ripiegare seppe eseguire il movimento con calma ed energia che conservò inalterate anche in momenti particolarmente difficili. — Val Boite - Piave, novembre 1917.

CANTELLI Federico, sottotenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 3 corpo d'armata*: — Volontario di guerra, in età avanzata, fu ai giovani di esempio di fronte al nemico. Durante un'azione anzichè rimanere, com'era stato autorizzato, in posizione arretrata, volle condurre personalmente la colonna salmerie a contatto del proprio battaglione attraversando ripetutamente tratti intensamente battuti dal fuoco nemico e mantenendo con energia l'ordine fra i dipendenti presi da panico per le perdite subite. — Ortigara, 29-30 giugno 1916.

CARDOSO Samuele Ettore, tenente 1 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Comando Supremo*: — Con spirito di abnegazione ed encomiabile sprezzo del pericolo esercitò, in località rischiosa ed a contatto del nemico, grande attività per lo studio dei problemi inerenti al tiro a gas venefici. — Bligny, luglio 1918 - Sisonne, ottobre 1918.

CARUSO Gaetano, tenente 42 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando dell'11 corpo d'armata in data 7 luglio 1918 con ordine del giorno n. 24, concessione n. 164*: — Sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche diresse, finchè fu ferito, il tiro della sua sezione con calma e coraggio ammirevoli che servirono di efficace esempio ai dipendenti. — Quota 912 (Val Lagarina), 4 agosto 1917.

CATALDO Armando, sottotenente 34 artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra, concessione n. 2252 del 10 luglio 1918, del comando del 12 corpo d'armata*: — Sotto violento tiro nemico manteneva calma e serenità prodigandosi con entusiasmo nella linea dei pezzi nell'azione della batteria ridotta in critiche condizioni di personale per le perdite di precedenti giorni di combattimento. — Delta del Piave, luglio 1918.

CIRIONI Lino, caporale 2 reggimento bombardieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con dispensa* 36 Bollettino ufficiale *del 1923, pag. 1875*. — Esempio ai compagni di disciplina, fermezza e coraggio, si distinse in aspri combattimenti sul Carso e sul Piave. In uno di questi rimaneva ferito accanto alla sua bombarda. — Carso, agosto 1917 - Piave, giugno 1918.

FLAUTO Giovanni, capitano 2 reggimento genio (zappatori). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 5 corpo d'armata*. — Comandante di una compagnia zappatori del genio sul Dente del Pasubio, dal marzo 1917 all'aprile 1918, prese parte continuata alla guerra di mine che in esso si combattè mantenendo condotta esemplare fra gravissimi cimenti; particolarmente si distinse per l'efficace opera di salvataggio compiuta con calma e serenità ammirevoli in circostanze di eccezionale pericolo. — Dente del Pasubio, 2 febbraio 1918.

GELICH Fernando, maggiore d'artiglieria in servizio Stato Maggiore 5 corpo d'armata: — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 5 corpo d'armata*: — Diede prove continue di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo durante ricognizioni, spesso volontarie, compiute in zone battutissime dal fuoco nemico. — Vallarsa Pasubio - Val Posina, maggio-novembre 1918.

GIARDINA prof. Giuseppe, ispettore sanità pubblica addetto comando Supremo R. E. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Comando Supremo del R. Esercito*: — Incaricato della direzione dei servizi profilattici alla fronte durante una grave epidemia, si dedicava al suo compito difficile e delicato con rara competenza e con alto spirito di sacrificio affrontando calmo e sereno, sulle prime linee, i pericoli del morbo e quelli del fuoco nemico — Isonzo, 1915.

GUIDI Francesco, colonnello di cavalleria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando 27 corpo d'armata*: — Durante le azioni svoltesi sul Montello per ricacciarne il nemico, per tutto il periodo fu intelligente ed instancabile cooperatore del suo comandante di divisione. Giorno e notte, con previdenza, cura meticolosa, energia, adoperando mezzi pronti ed idonei, contribuì all'efficace svolgimento di ogni atto, di ogni movimento, finchè si raggiunse felicemente il risultato. — Montello, 15-24 giugno 1918.

LAVATELLI Mario, tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 29 corpo d'armata*: — Ufficiale di collegamento di fanteria, mercè la sua costante ed intelligente attività, unita a calma e coraggio, manteneva sotto intenso tiro di artiglieria nemica, il collegamento del proprio comando di settore con un reparto impegnato nella conquista d'importante posizione. — Dosso Alto di Zures, 3 agosto 1918.

MAINONI d'INTIGNANO Gerolamo, tenente colonnello Stato Maggiore addetto 5 corpo d'armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del V corpo d'armata*: — Diede continue prove di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo durante ricognizioni, spesso volontarie, compiute in zone battutissime dal fuoco nemico. — Vallarsa - Pasubio - Val Posina, maggio novembre 1918.

MASTROGIACOMO Vincenzo, tenente 19 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 6 corpo*

d'armata: — Ufficiale subalterno di batteria, sotto il violento tiro nemico, si manteneva calmo e sereno coadiuvando validamente il proprio comandante con la sua zelante attività. Noncurante del pericolo, tra i soldati, per 20 ore ininterrotte, svolgeva il fuoco della sua sezione contro il nemico attaccante. — Le Fossette (Grappa), 15 giugno 1918.

PICCONI Guido, capitano 41 gruppo C. P. C. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando 5 corpo d'armata*: — Fu costante esempio di fermezza e coraggio ai propri dipendenti e per ben due volte riusciva a mettere in salvo i pezzi della batteria sotto il fuoco nemico. — S. Fosca (Torre), 28 ottobre - Sequals, 3 novembre 1918.

SBROCCHI Leopoldo, tenente 117 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Ministero della guerra con brevetto* 68815 *del* 10 *agoso* 1920: — Sotto intenso bombardamento conduceva con molto slancio, gli uomini del suo plotone all'assalto delle posizioni nemiche, dando bella prova di calma, ardimento e sprezzo del pericolo. — Quota 100 (Hermada), 18-20 agosto 1917.

TENTI Giovanni Battista, tenente colonnello sottocapo di Stato Maggiore comando 5 corpo d'armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando 5 corpo d'armata*: — Quale capo di S. M. del 5 corpo d'armata mobilitato in frequenti ed ardite ricognizioni eseguite sulle nostre linee più avanzate, diede ripetute prove di coraggio ed ardimento, affrontando serenamente i pericoli delle posizioni fortemente battute dal fuoco nemico. Particolarmente si distinse per valore durante una ricognizione difficile e pericolosa, di una posizione, poco dopo che essa era stata strappata al nemico. — Vallarsa - Pasubio - Valposina, maggio-novembre 1918.

TRIONFI Luigi, capitano a disposizione comando 14ª divisione di fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando 1ª armata*: — In una azione che si svolgeva in difficilissime condizioni, unico coadiutore del capo di S. M. prodigò senza limiti la sua attività intelligente esponendosi quasi di continuo nei punti più battuti dalla fucileria e dell'artiglieria nemica. Si era già distinto in precedenti combattimenti nelle alture di S. Maria di Tolmino nell'estate-autunno 1915. Monfalcone, agosto 1916.

VALENTE Igino, capitano 146 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 23 corpo d'armata*: — Durante il ripiegamento dal Carso al Piave ed in difficilissime circostanze condusse il suo reparto con ordine e disciplina ammirevoli. Impegnata la sua compagnia nella difesa di una importantissima testa di ponte, seppe assolvere in un modo completo al suo compito non facile, dimostrando coraggio, perizia e non comune energia. — Carso, 26 ottobre - Latisana, 31 ottobre 1917.

VILLASANTA Nino, colonnello, già maggiore comando 3 armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 3 armata*: — Incaricato di accertare se nostri elementi avanzati di osservazione occupavano effettivamente una importantissima posizione assai battuta dal nemico, al quale poco prima era stata conquistata, e che era stato riferito non essere più tenuta, senza attendere la notte come gli era stato ordinato, si portava in pieno giorno, e allo scoperto, sul posto e nonostante il grave pericolo riconosceva esattamente tutta la rada, ma effettiva nostra occupazione. — San Grado di Merna, 18 settembre 1916.

DEFUNTI.

DI RONZA Alfonso, tenente fanteria riserva, distretto Caserta.	Morto a Grieignano d'Aversa, il 30 aprile 1916.
BONZE' cav. Giulio, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Milano.	Id. a Milano, il 3 marzo 1917.
DE GAETANI Leone di Eugenio, tenente complemento artiglieria, distretto Roma.	Id. in Ovada, il 9 giugno 1917.

DOSI Guido, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Morto a Maniago, il 1 novembre 1917.
SAMPIERI LODOLI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Firenze.	Id. a Firenze, il 19 gennaio 1918.
CANNIZZARO Antonino fu Rosario, tenente artiglieria M. T., distretto Reggio Calabria.	Id. a Gioia Tauro, il 26 dicembre 1918.
BELLINI Mario di Davide, tenente artiglieria M. T., distretto Cremona.	Id. a Udine, il 5 settembre 1919.
PISANO Giovanni Battista fu Roberto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 7 gennaio 1920.
LAGANA' Bartolomeo fu Tommaso, tenente complemento artiglieria, distretto Reggio Calabria.	Id. a Catanzaro, il 24 febbraio 1920.
PETRUOLO cav. Roberto, colonnello fanteria riserva, divisione Torino.	Id. a Torino, il 25 marzo 1920.
GIROLAMI Michele, capitano M. T. fanteria, distretto Lucca.	Id. a Coreglia Antelminelli (Lucca), il 4 aprile 1920.
DELLA CROCE cav. Giuseppe, tenente colonnello M. T. fanteria, divisione Milano.	Id. a Milano, il 7 aprile 1920.
PONTI Ottorino fu Giuseppe, tenente artiglieria M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 12 aprile 1920.
LIGGERI Giuseppe, maggiore fanteria riserva, divisione Palermo.	Id. a Palermo il 21 maggio 1920.
ANTICO Antonio, capitano fanteria riserva, distretto Noto.	Id. a Noto, il 3 luglio 1920.
PECILE Paolo di Domenico, tenente complemento artiglieria, distretto Udine.	Id. a Padova, il 9 agosto 1920.
MARINO cav. Bernardo, colonnello fanteria riserva, divisione Cuneo.	Id. a Savigliano, il 12 settembre 1920.
RUBERTO cav. Paolo, maestro direttore di banda, non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Siracusa.	Id. a Verona, il 4 ottobre 1920.
DI GEROMINO Rocco, tenente fanteria, riassunto in servizio sedentario, distretto Avellino.	Id. in Altavilla Irpina, il 12 maggio 1921.
SCIALOJA Nicola Francesco, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Procida (Napoli), il 12 giugno 1921.
PATOGLIA Virgilio, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 25 ottobre 1921.
PALESTINI cav. Gioacchino, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Ancona.	Id. a Ripatransone, il 9 dicembre 1921.
BOLDRINI Giovanni, sottotenente M. T. fanteria, distretto Brescia.	Id. a Piacenza, il 31 gennaio 1922.
BARBIERI cav. Aldo, colonnello fanteria riserva, divisione Milano.	Id. a Como, il 4 febbraio 1922.
PATRONI GRIFFI Felice, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Id. a Corato, il 27 febbraio 1922.
SEGALIN Giovanni di Leandro, tenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a S. Michele al Tagliamento, il 17 aprile 1922.
FLORIO Romolo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Potenza.	Id. a Torino, il 13 maggio 1922.
CASSANI Lodovico, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 17 luglio 1922.
BATTISTA cav. Florindo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 20 luglio 1922.

BATTITI Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Morto a Milano, il 31 agosto 1922.
ORTALLI LAURENT cav. Valentino, colonnello fanteria riserva, divisione Milano.	Id. a Milano, il 18 novembre 1922.
DANESE Armando di Michele, sottotenente artiglieria M. T., distretto Genova.	Id. a Genova il 5 dicembre 1922.
VIEL Ezio, tenente M. T. fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Conegliano il 21 dicembre 1922.
PEYROLO Candido, capitano M. T. fanteria, distretto Pinerolo.	Id. a Meana, il 26 dicembre 1922.
BRAMBILLA cav. Martino, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Verona	Id. a Cremona, il 30 dicembre 1922.
TRAVERSO Natale di Secondo, tenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 18 febbraio 1923.
MAURI Agostino, maggiore fanteria riserva, divisione Milano	Id. a Milano, il 27 febbraio 1923.
GRATTAROLA Lorenzo, tenente fanteria riserva, distretto Alessandria.	Id. in Alessandria, il 25 marzo 1923.
GOLZIO Mario, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Bordighera, il 27 giugno 1923.
CARTEGNI cav. Italo, colonnello fanteria riserva, divisione Novara.	Id. a Vercelli, il 12 luglio 1923
BONANNO Pietro fu Giacomo, tenente complemento artiglieria, distretto Sacile.	Id. a Venezia, il 18 luglio 1923.
FORNI Gino, tenente M. T. fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 17 agosto 1923.
GROPPO Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Alessandria.	Id. in Alessandria, il 17 agosto 1923.
OROFINO Felice, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Frosinone.	Id. a Sora, il 16 settembre 1923.
PAGLIANI cav. Edoardo, colonnello fanteria riserva, divisione Verona.	Id. a Mantova, il 16 ottobre 1923.
AZZALI Mario, di Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 23 ottobre 1923
PASQUALI Vittorio, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 15 dicembre 1923.
SECCHI Olinto, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, l'8 gennaio 1924.
CERRI Alberico, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 4 febbraio 1924.
CARSANA Achille fu Isaia, sottotenente artiglieria M. T., distretto Bergamo.	Id. a Alzano Maggiore (Bergamo), il 10 febbraio 1924.
RIZZI cav. Quinto, colonnello fanteria riserva, divisione Verona.	Id. a Cremona, l'11 febbraio 1924.
BENINCORI Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 16 febbraio 1924.
FAGIOLI Riccardo, tenente M. T. fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 18 febbraio 1924.
FERRARIO Adolfo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 25 febbraio 1924.
SCOTTO Emanuele, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Siracusa, il 27 febbraio 1924.
ROSSI Augusto, tenente M. T. fanteria, distretto Spezia.	Id. a Spezia, il 20 marzo 1924.

ELISEI Pietro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Perugia.	Morto ad Umbertide, il 26 marzo 1924.
MALFATTI Tommaso di Umberto, tenente complemento artiglieria, distretto Rovigo.	Id. in Adria, l'11 aprile 1924.
DEL NOBOLO Guido, maggiore fanteria riserva, divisione Firenze.	Id. a Firenze, il 15 aprile 1924.
PASETTI Luigi, maggiore M. T. fanteria, divisione militare Bologna.	Id. a Ferrara, il 15 aprile 1924.
BRIANZONI Giulio Cesare, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 19 aprile 1924.
DE MONACO cav. Gennaro, maggiore M. T. fanteria, divisione Roma.	Id. a Napoli, il 28 aprile 1924.
SOLARI Michele di Vincenzo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Catanzaro.	Id. in contrada Suk el Gimma (Tripolitania), il 16 maggio 1924.
COPPOLA Vincenzo, maggiore fanteria riserva, divisione Salerno.	Id. a Salerno, il 22 maggio 1924.
RONCONI ARBOLETTI Filippo fu Giov. Battista, tenente complemento artiglieria, distretto Forlì.	Id. a Firenze, il 22 maggio 1924.
DE STEFANO Demetrio, capitano M. T. fanteria, distretto Reggio Calabria.	Id. a Salerno, il 23 maggio 1924.
TRONCONI cav. Evangelista, maggiore M. T. fanteria, divisione Roma.	Id. a Sora, il 26 maggio 1924.
BELLANTONI cav. Rocco, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Catanzaro.	Id. a Scilla, il 4 giugno 1924.
FADDA cav. Efisio, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Cagliari.	Id. a Caglari, il 6 giugno 1924.
ZANOLLI cav. Napoleone, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 6 giugno 1924.
RUFFA Romolo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 10 giugno 1924.
ANZIL Manlio, tenente M. T. fanteria, distretto Gorizia.	Id. a Gorizia, il 20 giugno 1924.
MASCIA Francesco, maggiore fanteria riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 20 giugno 1924.
DELEO Angelo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a S. Cristina d'Aspromonte, il 26 giugno 1924.
COLLOREDO MELS Felice fu Luigi, tenente artiglieria M. T., distretto Udine.	Id. a Udine, il 27 giugno 1924.
BOTTARI Sem, tenente M. T. fanteria, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 30 giugno 1924.
CERESA CELSO Felice fu Gaspare, tenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 2 luglio 1924.
TAMBURINI Nicolò, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Pontremoli, il 2 luglio 1924.
LANFRANCHI Giovanni di Filippo, tenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. in San Pier d'Arena, l'11 luglio 1924.
NANNOTTI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Firenze, il 14 luglio 1924.
DONNARUMMA cav. Achille, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Napoli.	Id. a Napoli, il 15 luglio 1924

VISTA Vittorio, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Morto a Barletta, il 16 luglio 1924.
CALABRESI Priamo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 23 luglio 1924.
PIZZELLO Cesare, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 24 luglio 1924.
MASCALCHI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Perugia.	Id. a Spoleto, il 27 luglio 1924.
VOLPE LANDI Gaetano, tenente M. T. fanteria, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, il 29 luglio 1924.
NEVIANI cav. Pio, maggiore generale medico nella riserva.	Id. a Bologna, il 7 agosto 1924.
RAUCCI Vittorio, tenente genio complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 9 agosto 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80, anno 1918, pag. 6370. — BINI Enrico, maggiore fanteria riserva, distretto Livorno. — Si consideri come nulla e non avvenuta la comunicazione che lo riguarda.

Id. 82, » 1919, » 5197. — BONGIOVANNI Luca, tenente colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia in applicazione della Determinazione Sovrana 31-5-1919, avendo precedentemente ottenuta tale nomina con R. D. 30-12-1912.

Id. 91, » 1920, » 5102. — VIOLA DI CAMPALTO Guido, capitano cavalleria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, essendo già insignito di tale grado onorifico.

Id. 2, » 1921, » 56. — VENDRANO Dino, *leggasi*: VENDRAME Dino.

Id. 37, » 1922, » 1354. — DI FURIA Vincenzo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo già ottenuta tale nomina con R. D. 11-3-1920.

Id. 50, » 1922, » 1924. — ANDREOLI cav. Amerigo, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo già ottenuta tale nomina con R. D. 28-12-1919.

Id. 67, » 1922, » 2617. — PETTINELLI cav. dott. Filomeno. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 17-10-1922) avendo precedentemente ottenuto di moto proprio Sovrano la commenda della Corona d'Italia.

Id. 15, » 1924, » 805. — MAZZARA Francesco, maresciallo maggiore. — Si consideri inscritto con l'anzianità 1 aprile 1908, tra i pari grado dell'arma del genio. Segue il pari grado *Cioschi Ernesto*.

Id. 15, » 1924, » 807. — CANGESTRI Paolo, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1 agosto 1911, *leggasi*: CONGESTRI Paolo.

Dispensa 15, anno 1924, pag. 817.

— BOSCHI Pietro, maresciallo maggiore fanteria, anzianità 1 gennaio 1919.

— MOSCO Fortunato, maresciallo maggiore fanteria, anzianità 1 marzo 1919.

Si considerino inscritti nel ruolo dei marescialli maggiori del genio, con la propria anzianità. Segue il pari grado *Dagnini* Corrado.

Id. 15, » 1924, » 823. — SCOTTI Federico, maresciallo maggiore fanteria, anzianità 9 aprile 1923. Si consideri inscritto nel ruolo dei marescialli maggiori del genio. Segue il pari grado *Amaleis* Giovanni.

Id. 15, » 1924, » 848. — MORGANTE Publio, maresciallo cavalleria, anzianità 1 ottobre 1921. — Si consideri inscritto nel ruolo dell'arma del genio. Precede il pari grado *Artari* Giuseppe.

Id. 15, » 1924, » 892. — GASPERINI Michele, maresciallo fanteria dei corpi coloniali (Tripolitania). — La sua anzianità di grado va portata dal 1 agosto 1919, al 3 novembre 1919.

Id. 24, » 1924, » 1579. — BARTUCCI Antonio, *invece di*: 10 artiglieria campagna, *leggasi*: scuola centrale artiglieria.

Id. 30, » 1924, » 1781. — BIGNARDELLI Vincenzo, tenente artiglieria S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1863. — FABI Alberto, capitano complemento fanteria disciolto corpo giustizia militare, *invece di*: distretto Chieti, *leggasi*: distretto Como.

Id. 33, » 1924, » 1885. — AGOSTINUCCI cav. Cristino, *leggasi*: AGOSTINUCCI cav. Crispino.

Id. 33, » 1924, » 1886. — REVERILL Alfredo, maggiore, *leggasi*: PEVERILL Alfredo.

Id. 33, » 1924, » 1888. — PAPALINI Lamberto, capitano fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 19 giugno 1924, *leggasi*: dal 19 giugno 1922.

Id. 35, » 1924, » 2019. — LUINI Aldo, *invece di*: supplemento di servizio attivo di L. 600 annue, *leggasi*: L. 500.

Id. 35, » 1924, » 2021. — LA FERLA Rosario, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 36, » 1924, » 2096. — DATTA Ettore, colonnello in P. A., *invece di*: dal 1 giugno 1923, *leggasi*: dal 1 giugno 1922.

Id. 37, » 1924, » 2175. — TUCCI Fortunato, tenente fanteria in S. A. P. — Annulato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 37, » 1924, » 2181. — GIACOPELLI cav. Arturo, *leggasi*: GIACOPELLI Guglielmo.

Id. 37, » 1924, » 2182. — GIACOPELLI cav. Guglielmo, *leggasi*: GIACOPELLI Guglielmo.

Dispensa 38. anno 1924, pag. 2207. — SQUARCIA Giulio, capitano artiglieria S. A. P., *invece di*: 4 campagna, *leggasi*: scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Pola.

Id. 39, » 1924, » 2228. — SAIBANTE Aroldo. — Sottotenente complemento cavalleria. Dovrà iniziare il servizio di prima nomina il 1 settembre, anzichè il 7 settembre 1924.

Id. 40, » 1924, » 2210. — SALA Bruno, capitano CC. RR. S. A. P., *invece di*: destinato a disposizione legione Alessandria, *leggasi*: destinato legione Allievi Torino.

Id. 40, » 1924, » 2236. — CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto, *dopo la parola*: prescritti, *aggiungere*: ed inscritto nella riserva.

Id. 40, » 1924, » 2265. — FENO cav. Pietro, *invece di*: (R. D. 9-11-1923), *leggasi*: (R. D. 17-4-1924).

Id. 40, » 1924, » 2266. — BENEDETTO Agnello, *invece di*: (R. D. 17-4-1924), *leggasi*: (R. D. 9-11-1923).

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

(1711) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª **1924** 12 Settembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 30 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale



1° marzo 1924.

ELLIOT Giulio di Vittorio, tenente battaglione dirigibilisti.
ARATO Mario di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
BARONI Antonio di Giulio, soldato 4 autoparco.
BARTOCCI Sante di Giuseppe, soldato 96 compagnia zappatori genio.
BATTAGLIA Luigi di Alberto, tenente 62 fanteria.
BULIGAN Ermanno di Luigi, milite 4 sezione C. R. I.
CARRETTO Carlo di Giacomo, sottotenente, 70 compagnia zappatori genio.
CASAVECCHIA Paolo di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
CORTESE Giovanni di Pietro, sergente maggiore 1 bersaglieri.
DANESE Leopoldo di Michele, tenente 178 battaglione M. T.
FIORA Antonio di Antonio, soldato 56 batteria montagna.
GALVANI Giovanni di Cristoforo, soldato 55 fanteria.
GIORGINI Clodomiro, sottotenente assimilato comando generale telegrafisti.
LOI Donato di Antonio, tenente 46 fanteria.
NOARDO Romeo fu Giovanni, soldato 2 reparto d'assalto.
POLLEDRI Giuseppe di Giovanni, soldato 26 fanteria.
RAMBALDI Pericle di Clemente, sottotenente 5 id.
SAGGIORO Gaetano di Antonio, soldato 19 id.
VELONA' Ferdinando di Leone, sottotenente 109 gruppo d'assedio.
ZACCARINI Giovanni di Alfonso, tenente 65 battaglione bersaglieri.

3 marzo 1924.

CASSANO Lorenzo di Custode, aspirante medico 246 fanteria.
PELI Paolo, sergente 671 compagnia mitragliatrici.
CICHI Luigi di Cesare, caporale 82 reggimento fanteria.
GALDO Gino di Antonio, capitano 10 artiglieria campagna.
MONTESANO Vincenzo di Leonardo, maggiore medico direzione sanità militare.
ERRICHIELLO Alfredo, ufficiale assimilato posta militare.
PAVANELLO Ruggero di Ariodante, soldato 44 fanteria.
PERFETTI Tomaso di Antonio, sottotenente 21 id.
ALETTA Nicola di Alfonso, tenente 102-A compagnia presidiaria.
BADONI Ugo di Pietronato, soldato 471 compagnia mitragliatrici.
DELLA ROVERE Alessandro di Virginio, tenente reggimento cavalleria Firenze.

GANGEMI Alfio di Giovanni, maresciallo 14 fanteria.
ISOLO Antonio di Rocco, sottotenente 62 id.
LIBERATI Antonio di Benedetto, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
LILLA Angelo di Angelo Gaetano, soldato 6 bersaglieri.
LUCENTINI Ottorino di Solferino, tenente 30 artiglieria campagna.
MARCONI MERENDONI Giovanni di Giuseppe, soldato 18 id. id.
MARSIGLI Arturo di Natale, brigadiere 70 sezione CC. RR.
NARDINOCCHI Primo di Camillo, ufficiale assimilato posta militare 10 divisione.
PONTONIERO Michele di Giuseppe, caporale 217 fanteria.

4 *marzo* 1924.

ATTI Luigi di Abdon, sergente maggiore 14 artiglieria campagna.
ALBONETTI Ebro di Luigi, caporale 6 id. pesante.
BOSSI Antonio fu Angelo, soldato 254 fanteria.
BRAGLIA Amilcare di Francesco, soldato 30 id.
BOTTAIA Pietro di Francesco, caporale 8 alpini.
BELLINI Attilio di Ferdinando, soldato 21 artiglieria campagna.
BIAZZI Umberto di Teobaldo, soldato 3 bersaglieri.
BONOMI Egidio di Cherubino, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
BONETTI Roberto fu Gaetano, soldato 40 ospedale di G. C. R. I.
BORGHI Faustino di Tito, caporale 65 fanteria.
BROI Guerrino di Giuseppe, caporale 5 artiglieria fortezza.
CURINI Luigi di Pancrazio, guardia comando regia guardia finanza Venezia.
CREPALDI Giuseppe di Luigi, soldato 252 fanteria.
COPPATO Italo di Angelo, soldato 37 fanteria.
CHIARATTI Luciano di Giovanni, caporale 8 fanteria.
CARDONA Guido di Luigi, guardia legione regia guardia finanza Venezia.
CASTELLINI Antonio di Antonio, guardia id. id. Verona.
CRODEDDU Luigi di Giuseppe, soldato 219 fanteria.
COLLINA Enea di Pirro, soldato 28 id.
CARUSO Giovanni di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.

4 *marzo* 1924.

CREMA Ugo di Giuseppe, sergente 3 autocentro.
CICOGNANI Primo di Antonio, soldato 66 fanteria.
CONTARINI Giulio, maresciallo maggiore cavalleggeri Saluzzo.
CONTAGALLI Italo fu Luigi, soldato 226 fanteria.
CASADIO Armando di Achille, soldato 140 battaglione bombardieri.
COSTA Alessandro di Angelo, soldato 3 artiglieria campagna.
CASE Paolo di Arcangelo, soldato 7 alpini.
COSTA Celeste di Paolo, soldato 115 fanteria.
DAL DON Candido di Alessandro, caporale 115 fanteria.
DE STEFANI Guglielmo di Giusto, soldato 34 id.
DELL'AGNOLA Candido di Vincenzo, soldato 2 granatieri.
DI CAMILLO Giovanni di Benedetto, appuntato legione CC. RR. Napoli.
DAL POZZO Mario di Giuseppe, soldato 16 artiglieria campagna.
DAL POZZO Mauro di Ferdinando, soldato 50 fanteria.
DE PASCALIS Salvatore di Lorenzo, soldato 7 genio.
DA ROIT Giacomo di Giovanni, soldato 50 fanteria.
FREZZATI Battista di Ettore, soldato 21 id.
FERRO Giuseppe di Angelo, sergente 117 id.
FABBRI Renato di Ernesto, soldato 6 artiglieria campagna.

4 *marzo* 1924

FAEDI Emilio di Ercole, soldato 14 bersaglieri.
FANTINI Antonio di Giuseppe, soldato 143 gruppo assedio.

FERRARI Alfonso di Francesco, soldato 206 fanteria.
FABBRI Pietro di Antonio, soldato 1 id.
FARABEGOLI Egisto di Domenico, soldato 22 id.
FERALLI Pietro di Antonio, caporal maggiore 28 id.
FRANCHI Primo di Mariano, soldato 35 id.
FERRO Baldonico di Giovanni, caporal maggiore 9 artiglieria fortezza.
FRISONI Bruno di Luigi, sergente 1 genio.
GREGORI Arcangelo di Pietro, soldato 45 fanteria.
GOLINELLI Bonfiglio di Giovanni, sergente 16 id.
GUARNIERI Giovanni di Daniele, soldato 9 artiglieria fortezza.
GASPARRO Pasquale di Vincenzo, soldato 252 fanteria.
GRANDI Vittorio fu Raffaele, sergente 28 id.
GENNARI Sante di Vittorio, soldato 120 id.
LEZZOLI Ercole di Silvio, caporal maggiore 66 id.
LORENZINI Antonio di Filippo, soldato 6 alpini.
LENZI Faustino di Raffaele, sergente 2 artiglieria pesante campale.
LUCARDI Luigi di Sebastiano, sergente 5 alpini.
LONGON Lodovico di Antonio, caporal maggiore 45 fanteria.
LASEN Antonio di Luigi, sergente 20 id.

4 *marzo* 1924.

LEPSCHY Antonio di Cesare, soldato 18 fanteria.
LUCCHI Giuseppe di Giovanni, caporale 5 artiglieria fortezza.
MONTI Luigi di Angelo, soldato 120 fanteria.
MELLONI Teobaldo di Giovanni, maresciallo d'alloggio, legione RR. CC. Bologna.
MANGANO Domenico di Vito, carabiniere legione RR. CC. Palermo.
MASSARO Luigi di Vittorio, soldato 5 artiglieria fortezza.
MAESTRI Giuseppe di Paolo, soldato 254 fanteria.
MIGNOLA Primo di Filippo, caporale 116 id.
MASSENZ Ausilio di Branco Marte, caporal maggiore 140 id.
MONTEFIORE Antonio di Luigi, sergente 27 id.
MAGLI Aldo di Serafino, soldato 77 id.
MILANI Giovanni di Raffaele, caporal maggiore 6 alpini.
MELLONI Ferdinando di Biagio, soldato 94 fanteria.
MIGOTTO Vittorio di Secondino, soldato 45 id.
MASSAVILLANI Ugo di Calisto, soldato 16 artiglieria campagna.
MANICAROLI Duilio di Geminiano, soldato 2 genio.
MARCHI Francesco fu Alfonso, soldato 93 fanteria.
PACCAGNELLA Venanzio di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Verona.
PASSERA Lorenzo fu Luigi, caporale 8 alpini.
PELLERITI Antonio di Angelo, soldato 5 fanteria.
PLAZZI Olindo di Vincenzo, soldato 3 genio.

4 *marzo* 1924.

PIZZI Anacleto di Giuseppe, soldato 44 fanteria.
PRANDO Pietro di Angelo, caporal maggiore 58 id.
PALTRINIERI Giuseppe di Carlo, soldato 113 battaglione M. T.
PALTRINIERI Aristodemo fu Angelo, soldato 56 fanteria.
PICCO Lino di Amadio, soldato 2 id.
PORTOLONE Enrico di Valentino, carabiniere stazione CC. RR. Codroipo.
PLAZOTTA Renato fu Pietro, soldato 65 fanteria.
QUATROCCHI Carmelo fu Setterio, appuntato legione CC. RR. Napoli.
ROCCON Giovanni di Angelo, soldato 7 alpini.
ROSSI Giuseppe di Carlo, soldato 58 fanteria.
ROMANO Carlo Antonio di Carlo, caporale reggimento cavalleria Umberto I.
RAIMONDI Cesare di Antonio, caporal maggiore 14 artiglieria pesante campale.
ROSSI Giuseppe di Carlo, soldato 653 compagnia mitraglieri.

RAFFUZZI Giuseppe di Domenico, sergente maggiore 268 fanteria.
RANDI Domenico fu Agostino, sergente reggimento lancieri Aosta.
RICCI Francesco di Antonio, soldato 3 artiglieria campale.
REOLON Antonio di Luigi, sergente maggiore 115 fanteria.
SAVINO Antonio di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Milano.
SCERRA Rosario di Francesco, soldato 62 battaglione bersaglieri.
SAMBINELLO Barnaba di Giacomo, soldato 85 fanteria.

4 *marzo* 1924.

SOLA Carlo di Eugenio, sergente 14 autoreparto.
SALMI Vittorio di Bertoldo, soldato 77 fanteria.
SOMMA Antonio di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
SLONGO Gervasio di Antonio, soldato 139 fanteria.
SIMIONATO Giovanni di Giuseppe, soldato 154 id.
SCARAMELLA Alfredo, soldato 71 id.
SETTI Amedeo di Antonio, maresciallo maggiore legione CC. RR. Bologna.
TREVISSAN Antonio di Angelo, soldato 121 fanteria.
TANOZZI Gorgone di Dario, sergente 184 compagnia zappatori
TEMIN Edoardo di Pace, sergente 224 compagnia mitragliatrici Fiat.
TINFIORI Pietro, soldato 63 fanteria.
TARTAGNI Giuseppe di Torquato, maresciallo capo 17 reggimento cavalleggeri.
TORMEN Vittorio di Angelo, soldato 7 alpini.
TREVISANELLO Antonio di Giovanni, caporale 2 artiglieria fortezza.
UNFER Daniele di Alessandro, caporale 7 alpini.

4 *marzo* 1924.

VINCENZI Amilcare di Ermenegildo, caporale 11 bersaglieri.
VANNINI Giuseppe fu Luigi, soldato 158 fanteria.
VIBANI Vito fu Carlo, soldato 17 artiglieria pesante campale.
ZANANDREA Angelo fu Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
ZANARDO Abele di Pietro, maresciallo 6 sezione CC. RR. legione Bologna.
ZUGOLARO Athos di Pietro, caporale 4 genio zappatori.
ZAPPI Ubaldo di Michele, caporal maggiore 6 genio telegrafisti.
ZAMBONI Ettore fu Alfonso, caporale C. R. I. 8 sezione automobilistica.
ZANOLIN Ettore di Adolfo, soldato truppe coloniali della Tripolitania.

10 *marzo* 1924.

AMODIO Giuseppe di Giovanni, soldato 10 bersaglieri.
ARMELLINI Ghecrio di Angelo, caporale 157 compagnia telegrafisti.
ATTOLIN Ugo di Augusto, caporale 5 id. id.
AZZALIN Francesco di Ernesto, aspirante ufficiale 16 artiglieria campagna.
BAGNARA Domenico di Pietro, caporale 6 alpini.
BARBIERI Virgilio di Vittorio, caporal maggiore 50 fanteria.
BATTAGLINI Arrigo di Pietro, aspirante ufficiale 264 batteria assedio.
BATTAGLIA Francesco di Angelo, caporal maggiore 239 fanteria.
BECCALETTO Angelo di Giacomo, carabiniere 229 battaglione mobilitato CC. RR.
BELLONI Giovanni di Giovanni, soldato 136 fanteria.
BENELLI Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 156 id.
BERTUZZO Corinto di Teodoro, sergente 2 granatieri.
BOFFELLI Carlo di Antonio, caporale 65 fanteria.
BIGNOZZI Giuseppe di Luciano, aspirante ufficiale 73 id.
BUTTAFAVA Duilio di Girolamo, sergente maggiore 724 autosezione.
BITTANTI Luigi di Battista, soldato 16 artiglieria campagna.
BONOLDI Sanlio di Giuseppe, aspirante ufficiale 3 reparto mitragliatrici Fiat.

CASAZZA Giovanni di Angelo, soldato 1 artiglieria campagna.
CERUTI Guido di Luigi, capitano 62 divisione.
CHIARELLI Raffaele di Giuseppe, sottotenente amm. ospedaletto da campo 170.

10 *marzo* 1924.

CRESTANI Giuseppe di Giovanni, soldato 35 fanteria.
FELTRINI Luigi di Matteo, carabiniere 2 squadrone mobilitato RR. CC.
FERRARI Ugo di Agostino, caporal maggiore 1 genio zappatori.
FRISO Girolamo di Antonio, caporale plotone autonomo Q. genio 3 armata.
GAMBA Carlo di Attilio, sottotenente 37 artiglieria campagna.
GNESOTTO Angelo di Giovanni, soldato 254 fanteria M. M.
GNESOTTO Marco di Giovanni, soldato 5 alpini.
IRDE Salvatore di Francesco, soldato 14 bersaglieri.
LAZZARINI Giov. Battista di Seniga, caporale 2 reggimento O. P. C.
MACCHIA Alberto di Giuseppe, sergente maggiore 20 bersaglieri.
MARCOLUNGO Guglielmo di Bartolomeo, tenente farmacista 29 ospedale guerra.
MASSEROLI Primo di Giacomo, caporale 1 genio.
MILICI Francesco di Andrea, aspirante ufficiale 37 fanteria.
MIOTTI Alessandro di Federico, soldato 24 compagnia telegrafisti.
MORASSI Donato di Giov. Battista, vice brigadiere 56 legione mobilitata.
MORRESI Eugenio di Enrico, sergente maggiore cavalleggeri Piacenza.
PACE Luigi di Achille, maresciallo autoreparto di marcia.
PALVARINI Aldo di Carlo, soldato reparto sanità someggiata.
PANIGAI Paolo di Rodrigo, sottotenente 20 artiglieria campagna.
PASCUL Luigi di Angelo, caporale 228 fanteria.

10 *marzo* 1924.

PASQUALINI Emilio di Luigi, sergente maggiore 143 fanteria.
PIAZZA Antonio di Biagio, sottotenente 222 fanteria.
PICERNO Domenico di Francesco, caporal maggiore 47 batteria assedio.
PINNA Raimondo di Daniele, soldato 21 compagnia minatori.
RAFFAELE Vincenzo di Giuseppe, soldato battaglione alpini Val Chiuse.
REPOSCO Bortolo di Alessandro, sottotenente 2 alpini.
ROSSI Carlo di Gaetano, capitano brigata Val Scozia.
ROSSI Gaetano di Luigi, caporale 8 artiglieria campagna.
ROSSINI Alfonso di Vittorio, soldato 83 sezione sanità.
SALA Emilio di Angelo, soldato 7 genio telegrafisti.
SCIALDONE Mario di Antonio, aspirante ufficiale 45 artiglieria campagna.
SERFOGLI Gino di Curzio, soldato 1 fanteria.
SUPERTI Luigi di Giuseppe, soldato 50 id.
TAVELLA Pilade di Marino, tenente 219 id.
TINDIANI Angelo di Luigi, soldato 203 id.
TIROSSI Cornelio di G. Battista, soldato 35 id.
TORREGIANI Giuseppe di G. Battista, soldato 52 id.
TREVENZUOLI Aldo di Pietro, tenente 16 reparto mitraglieri.
UGENTI Emilio, soldato 200 batteria bombarde.
VIALETTI Mario di Vittorio, soldato 6 alpini.
ZAMPIERI Giuseppe di Domenico, soldato 2 granatieri.

12 *marzo* 1924.

ABBIATI Domenico di Carlo, sergente 137 battaglione milizia territoriale.
ALBARELLI Luigi di Francesco, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ALFRANI Alfredo, soldato 3 genio telegrafisti.
ALLEVI Giovanni di Gaetano, maggiore medico ospedale da campo.
AMBROGETTI Carlo di Verano, tenente 2 artiglieria campagna.
ANDREONI Enrico di Alessandro, tenente 95 fanteria.

ANGELINI Giuseppe di Adolfo, tenente rep. mitr. Fiat.
ARTALDI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 280 centuria lavoratori.
ASMINI Salvatore di Andrea, soldato 8 gruppo d'assedio.
ASPERGES Giuseppe di Celso, soldato 28 artiglieria campagna.
BACCHELLA Felice di Pietro, soldato 155 fanteria.
BACCHI Ampello di Guglielmo, soldato 130 id.
BANFI Luigi Giovanni di Cesare, soldato 2 genio.
BARBIANO Belgioioso di Antonio, sergente 27 artiglieria campagna.
BARBIERI Mario di Carlo, tenente 5 alpini.
BARDELLI Giuseppe fu Luigi, soldato 133 fanteria.
BEGNIS Bernardo di Antonio, sergente 78 id.
BELLONI Francesco di Luigi, capitano medico ospedale da campo 220-*bis*.
BENEDETTI Angelo di Michele, soldato 36 fanteria.
BENEDINI Luigi di Carlo, capitano medico ospedale da campo 071

12 *marzo* 1924.

BERARD Celestino di Federico, soldato 54 fanteria.
BERBENNI Francesco di Giuseppe, aspirante medico cavalleggeri Roma.
BERTOLAZZI Francesco, soldato 85 fanteria.
BERTOSSI Guido di Francesco, soldato 12 bersaglieri ciclisti.
BIANCHI Mario Emilio fu Luigi, soldato 1726 compagnia mitraglieri Fiat.
BIANCHI Rinaldo di Angelo, soldato 282 fanteria.
BIANCHI Stefano di Costantino, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BIANCHINI Gino di Luigi, tenente 47 artiglieria campagna
BOLOGNESI Clemente fu Pio, soldato 1 alpini.
BONFANTI Battista di Giovanni, carabiniere 5 sezione CC. RR
BORIO Pietro Mario di Domenico, soldato 2 granatieri.
BORRONI Lorenzo di Luigi, sergente maggiore 1 genio zappatori.
BOTTA Francesco di Domenico, capitano medico ospedale da campo 044.
BOTTINI Carlo, sergente 7 bersaglieri.
BRONZINI Antonio di Felice, maggiore 15 battaglione M. T.
BURBATTI Lorenzo di Pietro, sergente 5 artiglieria campagna.
CALDERINI Enrico di Giovanni, caporale 42 fanteria
CAMPANILE Francesco di Domenico, soldato 535 compagnia mitraglieri.
CAMPI Ugo di Arturo, soldato battaglione aviatori.
CAMPIGLIO Angelo fu Girolamo, sergente 92 fanteria.

12 *marzo* 1924.

CARAMELLA Pietro di Francesco, soldato 162 fanteria.
CARMINE Giuseppe di Felice, carabiniere 4 sezione mob. CC. RR.
CAROLI Pietro di Andrea, caporal maggiore 29 fanteria.
CARUGATI Eugenio di Andrea, soldato 76 id.
CASANOVA Fioravante di Alessio, caporal maggiore 50 battaglione M. T.
CATTANEO Cesare di Giovanni, caporal maggiore 201 fanteria.
CAVAGLIANO Pietro di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
CAZZANIGA Alberto di Antonio, soldato 43 fanteria.
CERESA MORI Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
CHIAROLINO Bartolomeo di Gian Maria, tenente 29 artiglieria campagna.
CISLAGHI Giuseppe di Paolo, soldato 1 compagnia sanità.
COLLEONI Luigi Giov. di Carlo, sergente maggiore 5 alpini.
COLOMBO Angelo di Antonio, sergente 25 artiglieria campagna
COLOMBO Giuseppe Nilo di Giosuè, sottotenente 191 battaglione M. T.
COLOMBO Luigi di Paolo, soldato 2 genio.
COLOMBO Mario di Francesco, soldato 1 granatieri.
CONFALONIERI Francesco di Ermenegildo, soldato 3 artiglieria montagna.

CONTI Antonio, caporale 73 fanteria.
CORONA Carlo di Giuseppe, soldato 91 id
CORTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 77 id.

12 *marzo* 1924.

COSTA MAZZONE Giorgio di Giuseppe, capitano medico 57 sezione sanità
CRIVELLI Antonio di Giovanni, soldato 207 fanteria.
CROCE Angelo di Giuseppe, soldato 355 compagnia mitraglieri.
CROSTA Giuseppe di Cesare, sergente 89 fanteria.
CROVELLA Antonio di Carlo, soldato 25 artiglieria campagna.
CRUGNOLA Savino di Carlo, caporale 6 artiglieria fortezza.
CUSARO Enrico di Domenico, caporale 4 bersaglieri.
DATTRINO Michele di Domenico, soldato 53 fanteria
DELL'ORO Guido Carlo di Felice, soldato 4 alpini.
DELMONTE Genesio di Gherardo, sergente id. id.
DIACO Antonio di Luigi, sergente maggiore 9 fanteria.
DONDI Enrico fu Serafino, soldato 206 id.
DRAGONE Carlo di Gaudenzio, soldato 153 id.
DROCCHI Pietro fu Giuseppe, soldato 58 id.
FANTONE Abele Paride di Albino, soldato 54 sezione radiotelegrafisti.
FAVETTO Albino di Pietro, tenente medico ospedaletto da campo.
FEDELI Gian Battista di Giuseppe, caporal maggiore cavalleggeri Lucca
FELENTZER Giuseppe di Giovanni, soldato 2 granatieri.
FERRAROTTI Salvatore di Luigi, caporale 38 fanteria.
FILIPPINI Abbondio di Pasquale, soldato 6 artiglieria fortezza.

12 *marzo* 1924.

FOPPOLI Leone di Michele, sottotenente 5 alpini.
FORTE Vincenzo di Giuseppe, maggiore 37 fanteria.
FRANCESCOLI Benedetto di Giuseppe, maresciallo 53 id.
FRANCHI Giovanni di Giuseppe, tenente 76 id.
GABBA Cesare di Alberto, tenente 1 genio.
GAIO Domenico di Antonio, sergente maggiore 49 fanteria.
GALIMBERTI Angelo di Innocente, capitano 18 id.
GALLI Domenico Umberto di Angelo, tenente 4 alpini.
GAMBERUTTI Michele di Pietro, soldato 341 battaglione bombarde.
GARRETTA Giov. Battista di Gaudenzio, soldato 104 battaglione contraerei.
GENTILE Sebastiano fu Francesco, capitano 2 genio.
GHERARDI Elio di Carlo, caporale 77 fanteria
GHIDOTTI Elio di Carlo, tenente 10 artiglieria fortezza.
GHILARDI Giuseppe di Pietro, soldato 121 fanteria.
GIACOMA PUI Giuseppe di Pietro, soldato 4 alpini.
GIALDI Alessandro di Guglielmo, sottotenente 2110 compagnia mitraglieri.
GIROLA Davide di Angelo, capitano medico ospedale da campo 20
GIUBLENA Giuseppe di Francesco, soldato 3 artiglieria fortezza.
GIULIANI Alessandro di Guido, caporal maggiore ospedale da campo 144.
GIVA Magnetti Paolo di Pietro, soldato 204 fanteria.

12 *marzo* 1924.

GOBBI Agostino di Battista, soldato 161 M. M.
GRAMEGNA Antonio di Luigi, tenente 12 bersaglieri.
GRASSI Giuseppe Carlo Gaudenzio di Angelo, tenente 135 fanteria.
GRASSI Michele di Amerigo, soldato 11 bersaglieri.
GUSMINI Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
HUBER Guido Ugo di Luigi, sergente 16 autoreparto.
IETTA Pietro Vincenzo di Antonio, soldato 7 alpini.

INNOCENTI Mario di Girolamo, caporal maggiore 489 compagnia mitr. S. Etien.
INTROINI Giovanni fu Angelo, soldato 7 fanteria.
ISACCO Giovanni di Vincenzo, soldato 1298 compagnia mitraglieri.
LAGOSTINA Pietro di Giovanni, caporale 5 alpini.
LANDONE Carlo di Eungenio, sergente maggiore 50 fanteria.
LANFRANCHI Enocle di Francesco, soldato 86 id.
LIBRERIS Rosario di Pietro, tenente 37 id.
LOCATELLI Giuseppe di Giuseppe, caporale 5 alpini.
LOMBARDI Armando di Francesco, appuntato 121 sezione CC. RR. mobilitata.
LONGHI Mario fu Ettore, sergente 251 fanteria.
LORENZINI Giuseppe di Gaudenzio, caporal maggiore 85 id.
LOTTI Carlo di Ferdinando, sottotenente 253 id.
LOZZA Annibale di Giov. Battista, sergente maggiore 5 alpini.

12 marzo 1924.

LUCATTI Giacinto di Pietro, caporale 48 artiglieria campagna.
MACIOTTA Carlo di Gian Giacomo, caporal maggiore 62 fanteria.
MAGARIO Giovanni fu Francesco, soldato 83 id.
MAGGI Gaetano di Luigi, soldato 115 id.
MAGNANI Celso di Giacomo, guardia 3 battaglione mobil. R. guardia finanza
MALINVERNO Francesco fu Cesare, soldato 158 fanteria.
MALVESTITO Giuseppe Rinaldo di Giuseppe, caporal maggiore 10 fortezza.
MANDELLI Giovanni Isidoro di Vittorio, soldato 37 fanteria.
MANENTI Angelo di Pietro, soldato 5 alpini.
MANENTI Giovanni di Alberto, soldato 129 fanteria
MANESCARDI Angelo fu Pietro, soldato automobil. d'artiglieria.
MANZI Carlo di Filomeno, tenente 6 bersaglieri.
MANZI Giuseppe di Antonio, tenente 5 alpini.
MANZONI Domenico di Giuseppe, soldato id. id.
MARCANDALLI Carlo di Pietro, soldato 4 genio.
MARINI Achille di Giuseppe, soldato 18 artiglieria campagna.
MARINO Giuseppe di Michele, soldato 45 artiglieria pesante campale.
MARRA Giov. Battista di Giovanni, sergente 63 fanteria.
MARTINETTI Giacomo di Giuliano, soldato 73 id.
MASLA Massimo di Pietro, sergente artiglieria a cavallo.

12 marzo 1924.

MATALUCCI Lauro di Giovanni, caporale 21 fanteria.
MATTARINO Francesco di Francesco, caporale lancieri Vercelli.
MATTAVELLI Angelo di Giacomo, soldato 1 genio zappatori.
MATTIA Francesco di Pasquale, tenente 88 fanteria.
MAURIZIO Pietro di Girolamo, soldato 5 alpini.
MAZZINI Giuseppe di Luigi, soldato 1 genio.
MAZZOLA Michele di Giacomo, sergente 12 fanteria.
MAZZUCCO Angelo di Gio. Battista, sergente 5 genio minatori.
MEANI Luigi di Pasquale, aiutante battaglia 277 fanteria.
MEZZADRA Emanuele di Felice, soldato 43 id.
MINOIA Luigi di Francesco, soldato 208 id.
MIRONE Pietro di Antonio, soldato 156 id.
MIRRI Armando di Quirino, sergente 50 id.
MOLTENI Attilio di Giuseppe, soldato 207 id.
MONDELLI Gregorio di Settimo, sottotenente 5 alpini.
MONTANARI Adriano di Leopoldo, tenente 111 compagnia zappatori.
MONTEVERDI Antonio di Davide, soldato 1 compagnia automobilisti
MORETTA Francesco di Salvatore, sergente maggiore 137 fanteria.
NOARO Edoardo di Luigi, tenente 18 bersaglieri.
NONCHI Anselmo di Alessandro, caporal maggiore 4 alpini

12 *marzo* 1924.

OLIVETTI Vittoriano di Vittorio, tenente 7 art. fortezza.
OLLA Vincenzo di Celestino, soldato 210 fanteria.
ORIGONI Tacito di Siro, soldato 160 comp. zappatori.
ORLANDI Giuseppe di Alessandro, carabiniere 231 plotone CC. RR.
ORSI Alessandro di Carlo, tenente 27 art. campagna.
PALAZZOLI Domenico fu Antonio, capitano 8 alpini.
PELLA Dionigi di Luigi, soldato 4 id.
PELLEGRINO Giuseppe di Antonio, carabiniere sezione mobilit. RR. CC.
PELLICCIOLI Giacomo di Giovanni, tenente 4 art. campagna.
PELUCCHI Roberto fu Amelio, tenente 7 art. fortezza.
PERAZZO Pietro Giovanni di Pietro, soldato 3 art. montagna.
PERVERSI Giuseppe di Carlo, soldato 161 fanteria.
PESENTI Giuseppe Giacomo fu Angelo soldato 77 id.
PIACENTINI Giovanni di Giuseppe, maresciallo 27 art. campagna.
PICCHIOTTINO Pietro di Pietro, soldato 1 comp. sanità.
PIROTTA Luigi di Gerardo, soldato 111 fanteria.
PONTIGGIA Carlo fu Gian Giacomo, capitano medico ospedale guerra 30.
POZZI Giovanni fu Ignazio, tenente 216 fanteria.
PRANDINI Natale di Giovanni, caporale maggiore 16 bersaglieri.
PREVIDERE' Agostino fu Carlo, tenente colonnello 2 deposito avanzato.

12 *marzo* 1924.

PREZIUSO Michele di Nicola, capitano 18 bersaglieri.
PRINA Santo di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
QUAGLIOTTI Domenico di Giacomo, caporale maggiore 4 alpini.
QUARANTA Feliciano di Angelo, tenente batt. mob. R. guardia di finanza.
RAVASIO Giuseppe di Giovanni, soldato 27 battaglione M. T.
RAVELLI Gervasio di Costantino, caporale 49 fanteria.
RAVELLI Giovanni di Costantino, soldato 49 comp. mitr. Fiat.
RICCI Domenico di Alessandro, maresciallo batt. mobilitato.
RIDOLFI Giuseppe fu Giovanni Battista, tenente 2 genio.
RIVA Giuseppe di Giovanni, soldato 4 alpini.
ROMANO Francesco di Vincenzo, tenente 33 fanteria.
ROSANO Gerolamo fu Giuseppe, tenente 2 art. misto.
ROTA Antonio fu Giuseppe, caporale 111 auto drappello.
ROTA Arcangelo Tomaso di Battista, sergente 58 battaglione M. T.
SALA Daniele di Angelo, soldato 73 fanteria.
SANTAGATI Santo di Carmelo, carabiniere sezione mobilit. RR. CC.
SANTAGOSTINI Mario di Ambrogio, soldato 27 art. campagna.
SCALA Andrea di Ambrogio, soldato 10 art. fortezza.
SENNA Luigi di Giovanni, soldato 26 fanteria.
SENS Oscar, soldato 89 id.

12 *marzo* 1924.

SPAGNUOLO Eugenio di Antonio, soldato regg. cavall. Monferrato.
SPERNAZZATI Rinaldo di Achille, tenente 7 art. fortezza.
STRADA Leone di Carlo, soldato 10 id. id.
SVERZELLATI Leone di Giuseppe, sergente maggiore 27 art. campagna.
TARABBIA Angelo di Domenico, soldato 116 batt. bombarde.
TAVOLA Dionigi di Michele, soldato 5 alpini.
TIRABOSCHI Lino di Valentino, caporale 280 fanteria.
TOMAGNINI Dario di Iacopo, maresciallo d'alloggio sezione mobilit. RR. CC.
TOSINI Roberto fu Francesco, soldato 49 fanteria.
VECCHI Stefano fu Pietro, caporale 201 id.
VIGANO' Francesco di Eugenio, soldato 10 art. fortezza.
VISCARDI Luigi di Basilio, soldato 10 id.

VITALI Cesare di Ambrogio, caporale 78 fanteria.
ZANETTA Carlo di Pietro, caporale maggiore 16 battaglione M. T.
ZANETTI Alberto di Enrico, tenente 280 fanteria.
ZAVANNI Antonio di Giovanni, soldato 73 id.

25 *marzo* 1924.

DE MARCO Gaetano di Salvatore, sergente 24 art. campagna.
ZULIANI Angelo di Ezzolino, sottotenente 5 alpini.

26 *marzo* 1924.

ALAGGIO Pietro di Francesco, caporale 31 fanteria.
ALFANO Salvatore di Francesco, soldato 224 id.
ALAIMO Gerlando di Salvatore, soldato 251 id.
AMATO Alfredo di Alfonso, caporale 8 id.
ANTINORO Carmelo di Carmelo, soldato 240 id.
ARANCIO Antonio di Pietro, guardia 14 batt. mobil. R. guardia finanza.
ARCIDIACONO Antonino di Filadelfio, sergente 4 fanteria.
ATTAGUILE Salvatore di Giuseppe, soldato 272 id.
AVOLA Giorgio di Ignazio, soldato 85 id.
BALDACCHINO Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 138 id
BASILE Vincenzo di Corrado, sottotenente 205 id.
BARRESI Michele di Alberto, aiut. batt. 89 id.
BARI Michele di Nicolò, soldato 36 art. camp.
BRANCATO Giovanni di Salvatore, soldato 4 fanteria.
BELLA-VIA Gaspare di Francesco, soldato 5 id.
BONAFEDE Carmelo di Salvatore, soldato 22 comp. mitragl.
BRUNO Pasquale di Antonio, soldato 69 fanteria.
CANNIZZARO Gregorio di Antonino, soldato 75 id.
CAPRARO Lorenzo di Calogero, soldato 239 id.

26 *marzo* 1924.

CATALANO Baldassare di Giovanni, soldato 243 fanteria.
CANCEMI Nucio di Paolo, soldato 147 id.
CANTONI Giovanni di Angelo, caporale maggiore 1 sez. treni blindati.
CARDONA Luigi di Giovanni, tenente 17 fanteria.
CATALANO Salvatore di Mario, carabiniere 30 sez. mobil. RR. CC.
CASTROGIOVANNI Francesco di Rosario, sottotenente 3 fanteria
CRIMI Giacinto di Antonino, tenente 37 id.
CALAO Vincenzo di Tommaso, maggiore 232 id.
CUSCANA' Salvatore di Francesco, carabiniere 23 sez. mobilit. RR. CC.
D'ALI Giuseppe di Antonio, sottotenente 35 fanteria.
D'ANDREA Giuseppe di Vito, soldato 11 bersaglieri.
DENARO Angelo di Giuseppe, sergente 77 fanteria
DI PAOLA Domenico di Francesco, soldato 30 id.
DUPLICATO Giovanni di Vincenzo, caporale maggiore 724 comp. mitragl.
D'URSO Gaetano di Carmelo, soldato 136 fanteria
FACONTI Salvatore di Vincenzo, caporale 13 art. campagna.
FAZZINO Vito di Nicola, sergente 91 osp. da campo.
FORTE Stefano di Giov. Battista, soldato 16 fanteria.
FLORIO Giovanni di Antonio, soldato 223 id.
FIUMARA Attilio di Stefano, csp. ufficiale 2 genio.

26 *marzo* 1924.

FUNDARO' Giuseppe di Epifanio, tenente 4 bersaglieri.
GAMBINO Emanuele di Gaspare, soldato 4 fanteria.

GIAMBINO Giuseppe di Rosario, soldato 247 fanteria
GRACI Calogero di Salvatore, soldato 4 id.
GELO Angelo di Raimondo, soldato 150 id.
GENOVESE Orazio di Giovanni, soldato 232 id.
INSALACO Michele di Leonardo, caporale 63 sez. sussistenza.
LA PACE Rocco di Domenico, soldato 7 fanteria.
LI CALZI Giuseppe di Vincenzo, soldato 4 centuria lavoratori.
MARAZZOTTA Giuseppe di Francesco, soldato 223 fanteria.
MAIDA Giacomo di Michele, caporale 155 id.
MIGNECO Mario di Giuseppe, tenente medico 039 osp. da campo.
MARICI Benedetto di Pietro, soldato 39 fanteria.
MAGNIFICO Giuseppe di Calogero, soldato 223 id.
MIRTO Ferdinando, sergente, 17 osp. da campo.
MORTELLARO Giacomo di Mario, soldato 14 art. camp.
MONTANTE Michele di Gaetano, caporale 245 fanteria
MORALE Sebastiano di Vincenzo, soldato 224 id.
MONGIOVI' Alfonso di Antonino, soldato 29 id.
MUCARI Giacomo di Santi, soldato 145 id.

26 *marzo* 1924.

NOVANTIERI Salvatore di Sebastiano, soldato 85 fanteria.
NORRITO Giuseppe di Matteo, sergente 1149 comp. mitr.
ORLANDO Francesco di Ugo, aspir. ufficiale 2261 id.
PARRINELLO Giuseppe di Francesco, soldato 159 fanteria.
PATTI Giacomo di Vincenzo, soldato 85 id.
PANEBIANCO Giuseppe di Leonardo, sergente 240 id.
PANTANO Luigi di Emanuele, guardia 20 batt. mobil. R. guardia finanza.
PAOLA Girolamo di Salvatore, soldato 3 genio.
PANTALEO Luca di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
PARRINELLO Salvatore di Andrea, soldato 1 id.
PENNISI Emanuele di Domenico, soldato 220 id.
PETIX Paolo di Michele, soldato 148 id.
PILATO Michele di Michele, caporale maggiore 59 id.
PUZZANGARA Antonio di Diego, soldato 139 id.
RANDAZZO Procopio di Vincenzo, sergente 1375 comp mitragl.
RICCIOLI Vincenzo di Francesco, soldato 220 fanteria.
RIZZO NERVO Antonino di Antonino, tenente 55 id.
SANTAMARIA Cosimo di Alberto, asp. ufficiale 232 id.
SANO' Valentino di Luigi, soldato 4 art. fort.
SALLICANO Corrado di Sergio, tenente 130 fanteria.

26 *marzo* 1924.

SPADARO Salvatore di Francesco, soldato 232 fanteria.
SBANO Alfredo di Luigi, caporale 119 id.
SERRAVILLA Angelo di Salvatore, soldato 139 id.
SFERRAZZA Costantino di Giuseppe, soldato 142 id.
SPINA Vincenzo di Angelo, caporale 28 regg. cavalleggeri.
SPITALIERI Pietro di Alfio, carabiniere 7 camp. CC. RR.
SCHIFANO Salvatore di Gaetano, soldato 1 genio.
SOFIA Salvatore di Francesco Paolo, soldato 1 art. montagna.
TEDESCHI Pietro di Emidio, sottotenente 85 fanteria.
TONSUSO Salvatore di Gregorio, soldato 1 genio.
TORRISI Francesco di Vincenzo, caporale maggiore 136 fanteria.
VENEZIANO Sebastiano di Salvatore, soldato 252 id.
VENTURA Salvatore, soldato 222 id.
VITALE Antonino di Natale, soldato 3 genio.
MANCINI Giuseppe di Mauro, soldato 3 id.

30 *marzo* 1924.

ARLOTTA Agesilao di Luigi, tenente 33 fanteria.
DELLI PAOLI Giuseppe di Francesco, ten. capp. 149 id.
GANDINI Stefano di Antonio, tenente legione RR. CC. Fin. Trieste.
GIORDANO Costantino di Michele, tenente regg. caval. Monferrato.
INCISA di CAMERANA Vincenzo di Gaetano, capitano id id.
MELEGATTI Giovanni di Carlo, tenente 21 fanteria.
PANICO Aldo di Vincenzo, tenente 1 id.
REGGIAMINI Renzo di Augusto, capitano 11 bersaglieri.
ROBERTI Giovanni di Giuseppe, tenente 2 art. montagna.
ROMAN Attilio di Antonio, tenente 201 fanteria.
TAM Augusto di Angelo, capitano 21 id.

31 *marzo* 1924.

PALDANI Evelino di Nazzareno, soldato 56 fanteria.
CESETTI Armando di Francesco, capitano 60 id.
CAMUSI Antonio di Giuseppe, soldato 9 id.
DICOMANI Rodolfo di Ugo, caporale maggiore 131 id.
DI PIETRI Salvatore di Giuseppe, soldato 1 art. pesante.
DESSI Eugenio di Angelo, caporale maggiore 152 fanteria.
DEPLANO Luigi di Salvatore, soldato 4 id.
DELOGU Giov. Nicolò di Salvatore, caporale maggiore 152 id.
DEVOTO Giuseppe di Giuseppe, tenente 151 id.
DI BIAGIO Ruggero di Giovanni, caporale 80 id.
DESSI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 226 id.
DELLA MORTE Licurgo di Achille, sergente 129 id.
DELL'UOMO Ennio di Giovanni, caporale maggiore 226 id.
DONATI Luigi fu Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
DE MARTIS Giovanni di Salvatore, soldato 152 fanteria.
DEIANA Maurizio di Priamo, soldato 85 id.
DE PAOLIS Gerardo di Luigi, soldato 12 id.
DUCHINI Nazzareno di Annibale, soldato 70 id.
DEL BIMBO Eugenio di Pietro, caporale maggiore 83 id.
DELEDDA Pietro Sebastiano di Francesco, tenente 151 id.

31 *marzo* 1924.

DEL CHIANDA Rinaldo di Leopoldo, caporale 33 fanteria.
DE GIULLI Dino di Pietro, soldato 129 id.
DAVERI Angelo di Giuliano, soldato 28 id.
DE BACCI Tommaso di Gualtiero, sottotenente 226 id.
DAGA Francesco di Giovanni, soldato 25 id.
DARI Antonio di Bernardino, soldato 81 id.
DIEGO Calbrò fu Calogero, soldato 131 id.
ERRANTI Eligio, soldato 28 id.
EMANUELE Attilio Mario di Angelo, tenente 201 id.
FRANCESCHETTI Antonio di Raffaele, soldato 121 id.
FOSCOLI Vittorio di Pasquale, caporale 37 art. campagna.
FERRARI Antonio di Vincenzo, soldato 80 fanteria.
FLORIS Carlo di Francesco, soldato 151 id.
FISCHI Nazzareno di Francesco, soldato 70 id.
FERRINI Attilio di Giuseppe, soldato 127 id.
FIORI Cesare di Giuseppe, caporale 77 id.
FRANCESCHI Francesco, soldato 50 id.
FILIPPINI Ugo di Pasquale, sergente 238 id.
FRANCIA Antonio di Casimiro tenente.
FAZZI Taddeo di Giovanni, soldato 80 id.

31 *marzo* 1924.

FERRINI Giovanni di Giovanni Antonio, soldato 66 fanteria.
FABIANI Eligio di Giovanni, caporale 37 id.
FRANCHI Giuseppe di Amanzio, soldato 81 id.
FAGIOLI Guido di Santi, caporale 69 id.
FLAVI Luigi di Angelo, soldato 141 id.
FRATINI Benigno di Gustavo, caporale 129 id.
FRANCARDI Sabatino di Giovanni, soldato 81 id.
FURNO Raffaele di Luigi, sottotenente 21 id.
FIORENZONI Gelasio di Angiolo, soldato 59 id.
FLORE Salvatore di Antonio, soldato 152 id.
FABIANI Comunardo di Giuseppe, sottotenente 122 id.
FANCELLI Nicolò di Pietro, soldato 231 id.
FIORINI Alduino di Angelo, soldato 52 id.
FALLENI Ferruccio di Emilio, soldato 231 id.
FAPPERDUE Luigi di Francesco, soldato 94 id.
FABBRINI Guido di Federico, soldato 3 bersaglieri.
FATARELLA Modesto di Egisto, soldato 128 fanteria.
FEBBI Vincenzo di Giuseppe, soldato 84 id.
FERRARI Nello di Raffaele, soldato 121 id.
FERRI Filadelfo di Pietro, soldato 138 id.

31 *marzo* 1924.

FIORITI Enrico di Giuseppe, soldato 52 fanteria.
FULGHERI Antonio di Sebastiano, soldato 152 id.
FODDAI Leonardo di Giov. Antonio, caporale 137 id.
FANNI Salvatore di Giuseppe, soldato 151 id.
GEPPONI Marco di Giov. Battista, sergente 252 id.
GIUBILEI Riccardo di Pietro, soldato 233 id.
GIULIOTTI Pierino di Luigi, soldato 17 bersaglieri.
GENERALI Egidio di Crespino, soldato 153 fanteria.
GORELLI Lorenzo di Giuseppe, soldato 153 id.
GIOVANNESCHI Armando di Alfredo, soldato 58 id.
GUIDI Manlio Mario di Oliviero, caporal maggiore 3 bersaglieri.
GIACCHINI Giuseppe di Francesco, caporale 82 fanteria.
GUERRINI Renato di Costantino, soldato 61 id.
GREGORI Ulderico di Domenico, soldato 212 id.
GENTILEZZA Emilio di Davide, soldato 124 id.
GEMELLI Vincenzo di Gioacchino, sottotenente 130 id.
GRILLI Alessandro di Vincenzo, caporale 51 id.
GRILLO Angelo di Sabatino, caporal maggiore 61 id.
GIACOMINI Alfredo di Valentino, caporale 52 id.
GRAZIOSI Guido di Giosafat, soldato 125 id.

31 *marzo* 1924.

GIOVANNINI Francesco Paolo, sottotenente 91 fanteria.
GRASSINI Ugo di Nunzio, soldato 1 genio zappatori.
GERMINO Giustino fu Vincenzo, maresciallo 1 storno aeroplani.
GRIFONI Settimio di Stanislao, soldato 161 fanteria.
GRAGNOLI Renato di Leonida, caporal maggiore 1 granatieri.
GRIECO Orazio di Giuseppe, soldato 6 genio.
GALLINELLA Giuseppe di Giovanni, soldato 51 fanteria.
GERMANI Domenico di Germano, soldato 42 battaglione bombardieri.
GIORGETTI Augusto di Silvio, soldato 59 fanteria.
GIUDICI Espartero di Floriano, soldato 93 id.
IACCHI Amedeo di Ignazio, tenente 20 id.

IBBA Pietro di Salvatore, soldato 151 fanteria.
ISOLA Armido Giovanni di Giuseppe, soldato 47 id.
INCOLLU Ignazio di Vincenzo, soldato 45 id.
INNOCENZI Luigi di Appolonio, sergente 87 id.
IANNOTTI Crescenzo di Libero, caporal maggiore 73 id.
INNOCENTI Ulderico di Giuseppe, capitano 216 id.
IACUCCI Saturnino di Giuseppe, caporale 51 id.
IERACE Felice di Michelangelo, soldato 13 artiglieria campagna.
INNOCENTI Pietro di Emilio, caporale 39 fanteria.
LECCA Giovanni Serafino di Antonio, soldato 210 id.

31 *marzo* 1924.

LECCA Ercole, soldato 217 fanteria.
LISIANTI Giacomo, soldato 1 granatieri.
LOLLI Rinaldo fu Vincenzo, soldato 13 artiglieria campagna.
LANZI Carmelo di Giovanni, soldato 63 fanteria.
LUPI Italo di Francesco, soldato 26 id.
LORENZINI Alighiero di Angelo, soldato 60 id.
LUPPOLI Giuseppe di Augusto, sergente 277 centuria lavoratori.
LEONARDI Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
LOCCI Emanuele di Priamo, caporale 60 fanteria.
LUPACCHIOLI Archimede di Raimondo, soldato 129 id.
LOMBARDI Veneto di Amato, soldato 37 id.
LUCACCINI Zelino di Giuseppe, soldato 14 bersaglieri.
LOI Adolfo di Giovanni, caporale 64 fanteria.
LOI Antioco di Antioco, soldato 152 id.
LOMBARDI Giuseppe di Francesco, soldato 1 granatieri.
LAMIONI Adolfo di Carlo, soldato 229 fanteria.
LANDI Attilio di Torello, appuntato 1 artiglieria montagna.
LANDI Guido di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
LANDI Andrea di Vincenzo, soldato 82 fanteria.
LEDDA Francesco di Antonio, soldato 152 id.

31 *marzo* 1924.

MASSIMILIANI Anastasio fu Loreto, soldato 117 fanteria.
MASSARELLI Francesco di Camillo, tenente 121 compagnia mitraglieri.
PRESUTTI Francesco di Giuseppe, caporale 151 fanteria.
PERUGI Fernando di Amilcare, soldato 60 id.
PAOLETTI Elio di Tommaso, caporal maggiore 232 id.
PAGANINI Elio di Nazzareno, soldato 12 bersaglieri.
PAOLOZZI Paolo di Flavio, tenente 129 fanteria.
PIRAS Giovanni Giuseppe di Pietro, soldato 210 id.
PALAZZI Giuseppe di Adamo, soldato 28 id.
PACIARONI Enrico di Beniamino, soldato 21 bersaglieri.
PEIRANO Saverio Enrico fu Pietro, tenente 23 fanteria.
PELOSO Cipriano Nicola di Giuseppe, caporale 4 alpini.
PEDINI Ranieri di Paolo, capitano 67 fanteria.
PAOLINI Francesco di Paolo, soldato 229 id.
PERRA Raimondo di Raimondo, soldato 151 id.
PREVOSTO Andrea di Ubaldo, capitano 68 id.
PINTORI Giovanni di Giuseppe, caporale 45 id.
PIRODDI Claudio di Aurelio, soldato 152 id.
PALELLI Amerigo di Giuseppe, caporal maggiore 10 id.
PROIA Agostino di Luigi, aspirante ufficiale 60 id.

31 *marzo* 1924.

POGGIOLI Giacomo di Faustino, caporale 3 bersaglieri.
PETRI Solimeno di Stefano, capitano 88 fanteria.
PERRELLA Italo di Felice, tenente 4 alpini.
PURICELLI Carlo Pietro di Luigi, caporale 6 artiglieria fortezza.
PARIS Battista Raffaele di Gio. Battista, soldato 231 fanteria.
PADERI Efisio di Tommaso, soldato 151 id.
PORCU Giovanni di Giuseppe, soldato 146 id.
PILLAI Vincenzo di Francesco, soldato 55 id.
PORCU Nicolino Antioco, soldato 210 id.
PATTUGLIA Adolfo di Nazzareno, soldato 118 id.
PISANO Vittorio di Francesco, capitano 46 id.
PINNA Damiano di Nicola, caporale 46 id.
PETTINAU Ettore di Giovanni, capitano 36 id.
PINNA Giovan Maria di Antonio Francesco, maresciallo 63 id.
PICCHIANTI Venanzio di Andrea, caporale 1 artiglieria fortezza.
PIEROBON Vittorio di Ferdinando, soldato 27 fanteria.
PIRAS Efisio di Francesco, aiutante battaglia 151 id.
PISU Giuseppe di Luigi, soldato 151 id.
PIRAS Francesco di Efisio, soldato 151 id.
PRIORA Arturo di Pietro, tenente 128 id.

31 *marzo* 1924.

PALMIERI Angelo di Vincenzo, soldato 128 fanteria.
PIPPIA Francesco di Pietro, guardia 18 battaglione mob. R. guardia finanza.
PERSIANI Francesco di Luciano, soldato 3 bersaglieri.
PORCELLA Gennaro di Girolamo, soldato 152 fanteria.
PUSCEDDU Giovanni Agostino di Giuseppe, soldato 151 id.
PISCHEDDA Angelino di Luigi, sergente 45 id.
PERCOSSI Renato di Odoardo, sergente 56 id.
PIRODDI Cesare di Bernardo, soldato 291 compagnia mitraglieri.
PAOLINI Natale di Pietro, caporale 2 bersaglieri.
PACIFICO Eugenio di Carlo, maresciallo 51 fanteria.
ROSMINI Errico di Giovanni, tenente 130 id.
REMEDDI Coriolano di Temistocle, sergente 30 artiglieria campagna.
SGROI Pietro di Gioacchino, soldato 144 fanteria.
SENSINI Lorenzo di Bonaventura, soldato 87 id.
TEOFILI Angelantonio di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
TOGNETTI Adolfo di Giovanni, capitano 192 battaglione M. T.
TODESCHINI Lolli Ercole di Domenico, capitano 60 fanteria.
ZAMBONI Alfredo di Augusto, caporale 1 genio.
FORNACIARI Mario di Vincenzo, tenente 3 artiglieria fortezza.

31 *marzo* 1924.

ANGIONI Salvatore di Antioco Fedele, soldato 21 fanteria.
BALLONI Domenico di Augusto, soldato 231 id.
BERACCI Annibale di Alberto, caporal maggiore 21 id.
BECHI Antonio di Pietro, caporal maggiore 128 id.
BELLU Luigi di Giovanni, soldato 234 id.
BUCARINI Francesco fu Giulio, soldato 130 id.
Carta Pietro di Francesco, soldato 317 battaglione M. T.
CASU Antonio fu Gavino, caporal maggiore 3 bersaglieri.
CHELINI Michele, soldato 71 compagnia lavoratori.
CHIOCCHIO Costantino fu Marco, soldato 46 fanteria.
DEFINIS Clodomiro di Pardo, soldato 3 genio telegrafisti.
DONADU Agostino Antonio di Antonio, soldato 63 fanteria.

DE FRAIA Alfredo di Luigi, tenente 100 battaglione M. T.
FANALI Giuseppe di Annibale, soldato 1525 reparto mitraglieri Fiat.
FAVA Giovanni, soldato 151 fanteria.
FRASCHETTI Alessandro di Agostino, sergente 5 compagnia automobilisti.
FRAU Pietro di Serafino, caporal maggiore 79 fanteria.
FULMINI Marsilio di Azelio, soldato 37 artiglieria campagna.
GIOVANNINI Giuseppe di Domenico, soldato 22 fanteria
GUARDUCCI Evaristo di Clemente, capitano 129 id

31 *marzo* 1924.

GUERRI Gustavo di Luigi, soldato 221 fanteria.
LEDDA Simone di Giovanni, soldato 151 md.
LUCARONI Giulio di Angelo, soldato 29 id.
MASSI Ruggero di Oreste, soldato 215 id.
MORVIDI Mentore di Emanuele, caporale 87 id.
MEAGGIA Antonio fu Giov. Maria, soldato 151 id.
MANCUSO Felice di Sebastiano, soldato 150 id.
MELOSI Francesco di Giovanni, caporale 143 id.
MANCA Pietrino di Gavino, caporale 63 id.
MARCHIGNANI Flavio di Emilio, soldato 226 id.
MENICATTI Bixio Palestro di Fernando, sergente 70 id.
MORBIDELLI Aldo di Giovanni, sergente maggiore 201 battaglione M. T.
MASCIA Antonio di Angelo, soldato 152 fanteria.
MASCIA Giovanni di Salvatore, soldato 279 id.
MUSCAS Antonio di Giovanni, soldato 17 id.
MAZZARRI Artidoro di Domenico, soldato 1 granatieri.
MASINI Luigi Stefano di Valentino, soldato 88 fanteria.
MEACCI Cesare di Ferdinando, soldato 150 id.
MURINO Leopoldo di Vincenzo, sergente 63 id.
MATTEUCCI Francesco di Odoardo, tenente 15 id.

31 *marzo* 1924.

MONTI Luigi di Palmiero, caporale 3 artiglieria fortezza.
MEREU Enrico di Pietro, soldato 61 fanteria.
MARIUCCI Nazzareno di Angelo, caporale 13 id.
MURRU Vincenzo di Pietro, soldato 45 id.
MORO Pietro di Vincenzo, soldato 26 bersaglieri.
MOICA Pietro di Nicolò, sergente 92 fanteria.
MANCA Salvatore di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
MELONI Leonardo, soldato 151 fanteria.
MARCHI Mariano di Raffaello, soldato 87 id.
MURRELI Antonio di Agostino, sergente maggiore 1 42 id.
MAZZOLI Orlando di Nazzareno, soldato 2 bersaglieri.
MASTROFABI Angelo di Giovacchino, sergente 52 fanteria.
MIRALLI Giuseppe di Antonio, sergente 130 id.
MARZI Domenico di Giovanni, caporal maggiore 1 genio zappatori.
MELE Salvatore Antonio di Bachisio, soldato 59 fanteria.
MEREU Giov. Antonio di Raffaele, soldato 216 id.
MURA Beniamino di Luigi, soldato 6 fortezza.
MOMMARELLI Aurelio di Giovanni, soldato 4 genio zappatori.
NATALI Luigi fu Carlo, capitano 130 fanteria.
NERI Brunetto di Augusto, sottotenente 3 bersaglieri.

31 *marzo* 1924.

NIERI Guglielmo di Domenico, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
NIOLA Pietro fu Michele, caporale 39 fanteria.

NISTRI Pietro fu Giuseppe, soldato 35 fanteria.
NURCIS Laurenti di Elia, soldato 152 id.
NUTARELLI Ivo Mario di Giuseppe, sottotenente 130 id.
OBERTI Raffaele di Michele, sottotenente 152 id.
OLIVIERI Eugenio di Alfredo, soldato 1 art. montagna.
OLIVIERI Giovanni di Adone, soldato 217 fanteria.
Onni Efisio di Antonio, caporale 133 id.
OPPO Federico di Francesco, soldato 82 id.
ORRU' Giuseppe di Antonio, soldato 22 id.
ORAZI Mariano di Giuseppe, soldato 160 id.
OTTAVIANI Giov. Battista di Amilcare, tenente 142 id.
OTTONE Giorgio di Pasquale, tenente 20 id.
PACI Giuseppe di Antonio, soldato 238 id.
PALAZZETTI Amerigo di Angelo, soldato 51 id.
PROITTI Nazzareno di Raffaele, soldato 10 id.
PILI Nicolò di Domenico, soldato 2 bersaglieri.
PEDONI Raffaele di Amilcare, soldato 9 comp. sanità.

31 *marzo* 1924.

PIETRELLA Alfonso fu Cesare, soldato 31 fanteria.
PIERACCI Giuseppe di Gaetano, soldato 2 bersaglieri.
PELLICCIA Ireneo di Mario, soldato 152 fanteria.
PUCCI Ugo Puccio di Giovanni, capitano 88 id.
PUTZOLU Salvatore di Sebastiano, soldato 621 comp. mitraglieri.
QUADRANI Armando di Federico, caporale maggiore 2 bersaglieri.
QUARTINI Faustino di Pasquale, soldato 52 fanteria.
QUARTACCI Nicola di Angiolo, soldato 205 id.
QUERCIA Francesco, soldato 152 id.
RAVENNI Gualtiero di Pietro, caporale 3 comp. sussistenza.
RICCIARELLI Giuseppe di Paolo, caporale 28 fanteria.
RICCI Mario di Attilio, soldato 1 art. montagna.
RICCI Giov. Battista di Camillo, caporale maggiore 78 fanteria
RIDOLFI Roberto di Romolo, soldato 14 bersaglieri.
RISTUCCIA Andrea di Biagio, tenente 13 art. campagna.
ROMBI Francesco di Amedeo, soldato 152 id.
ROMANO Gabriele di Gennaro, sottotenente 82 id.
ROSSI Giuseppe di Vittorio, soldato 82 id.
RUDA Giovanni di Savino, soldato 210 id.
RUSTICI Giuseppe di Carlo, soldato 52 id.
SALARIS Pietro Maria di Antonio, soldato 46 id.
SARDELLI Primo di Giovanni, soldato 13 id.

31 *marzo* 1924

SCALOGNI Goffredo di Mariano, soldato 152 fanteria.
SARRI Enrico di Eliseo, tenente 37 id.
SCARMIGLIA Ottavio di Massimino, soldato 60 id.
SCHIRRU Federico di Giovanni, caporale 40 id.
SINATTI Pietro di Giuseppe, tenente 129 id.
STEFANELLI Augusto di Raimondo, caporale 69 id.
SENATORE Raffaele di Vincenzo, soldato 40 id.
SPADOLA Salvatore di Ottavio, soldato regg. Piemonte Reale cavall.
SORIANI Lorenzo di Giuseppe, sergente maggiore 94 fanteria.
SOTGIU Mauro di Antonio, soldato 63 id.
TASCINI Riccardo di Giuseppe, soldato 126 id.
TADDEUCCI Olindo di Alessandro, soldato 35 id.
TECI Giuseppe di Angelo, soldato 70 id.
TALLURI Gino fu Gabriello, sergente 11 bersaglieri.

TINTI Giuseppe di Giovanni, soldato 14 bersaglieri.
TERZIANI Vincenzo Olinto di Francesco, caporale maggiore 7 fanteria.
TORRE Alberto di Gennaro, tenente 82 id.
TORE Salvatore di Giorgio, soldato 152 id.
TORTI Giovanni di Tommaso, caporale 21 id.
TONNICCHI Giovanni di Pietro, soldato 12 bersaglieri.

31 *marzo* 1924.

TRAVAGLINI Giuseppe di Angiolo, soldato 1 granatieri.
TRIBBIOLI Angiolo di Francesco, soldato 66 fanteria.
TROGU Silvano di Zaccaria, soldato 14 id.
ULIVIERI Gino di Ercole, soldato 66 id.
VACCA Salvatore di Francesco, aiut. batt. 36 id.
VAGNETTI Vittorio di Nazzareno, caporale 214 id.
VALERI Ercole di Giuseppe, caporale 22 id.
VANNESCHI Angiolo di Santi, soldato 130 id.
VANNI Lorenzo di Angelo, soldato 28 id.
VASA Giovanni di Nicolò, soldato 6 art. fortezza.
VAGGETTI Orazio di Florido, tenente 34 fanteria.
VENRURINI Pietro di Angelo, soldato 244 id.
VERECONDI Gino di Pietro, sergente 70 id.
VERZASCHI Giovanni di Fedele, soldato 25 id.
VINCENZI Antonio di Demetrio, caporale 212 id.
VITALI Sante di Antonio, sottotenente 88 id.
ZAMBONI Carlo di Galeano, sottotenente 215 id.
ZAZZERI Giovanni di Francesco, soldato 28 id.
ZINCHINI Antonio di Michelangelo, soldato regg. genio zappatori.
ZOCCHEDDU Giovanni di Sisinnio, appuntato legione CC. RR. Cagliari.

31 *marzo* 1924.

ACCETTURI Angelo di Niccla Maria, soldato 18 battaglione M. T.
ALLORI Giulio di Luigi, tenente 22 fanteria.
AMATO Antonio di Luigi, capitano 16 artiglieria campagna.
ANTONINI Carlo di Gabriele, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
ANTONUCCI Gerardo di Pietro, soldato 3 artiglieria campagna.
ANDIBERTI Otello di Alfredo, soldato caval. Alessandria.
ATZENI Giuseppe di Giovanni, maresciallo carabinieri legione CC. RR. Bari.
ARCAI Francesco di Antonio, soldato 210 fanteria.
AVANZI Mario di Angelo, sottotenente 6 bersaglieri.
BACCHERINI Francesco di Placido, soldato 87 fanteria.
BALDINI Osvaldo fu Angelo, soldato 22 id.
BARRI Fedele di Francesco, soldato 50 id.
BARDI Gino Arturo di Giuseppe, caporal maggiore 125 id.
BARONE Michele di Salvatore, soldato 45 artiglieria campagna.
BARONTINI Duilio di Sperandio, soldato 61 fanteria.
BASILI Quartilio di Demetrio, soldato 4 genio.
BELLAVITA Aldo di Leopoldo, caporale 63 fanteria.
BERNABE' Dino di Gaetano, soldato 3 genio telegrafisti.
BERNI Corrado di Benedetto, soldato 65 fanteria.
BERNINI Ferdinando di Italo, tenente 61 id.

31 *marzo* 1924.

BIANCOLATTE Roberto di Bernardino, soldato 81 fanteria.
BIANCIARDI Duilio di Luigi, sergente 87 id.
BIGI Emilio di Ferdinando, maresciallo 97 id.
BOCCI Settimio di Serafino, soldato 207 id.

BOGINI Nello di Celestino, sergente 216 fanteria.
BOMBOI Luigi di Pasquale, caporal maggiore 40 id.
BORTOLAMEAZZI Giulio di Angelo, guardia R. guardia finanza Verona
BOVINI Vincenzo di Pietro, soldato 63 fanteria.
BRAMBILLA Pietro di Giuseppe, tenente 50 id.
BROGI Ferdinando di Umberto, tenente 87 id.
BRUNI Dante Teselli di Augusto, soldato 213 id.
CASIOLI Ugo di Giovanni, soldato 159 id.
CASAVECCHIA Olimpio fu Domenico, soldato 54 id
CAGNACCI Aldo di Benedetto, caporale 82 id.
CASTELLUCCI Giovanni di Francesco, appuntato 248 plotone CC. RR.
CANU Mario di Domenico, soldato 1 bersaglieri.
CARTO Salvatore, sergente maggiore, 152 fanteria.
CARDELLI Pietro di Rinaldo, soldato 3 genio telegrafisti
CECCONELLI Virginio fu Angelo, soldato 210 fanteria
CERVELLA Germano di Antonio, soldato 22 id.

31 *marzo* 1924

CHITI Giulio di Didaco, carabiniere 47 sezione CC. RR.
CINTI Giuseppe fu Gioacchino, guardia 8 battaglione mobilitato R. guardia finanza
COSTA Edoardo di Lazzaro, sergente 82 fanteria.
CORRADINI Mario fu Basilio, caporal maggiore 5 bersaglieri.
COMANDUCCI Gioacchino di Davide, soldato 11 id.
CUBEDDU Antonio Andrea di Gavino, soldato 151 fanteria.
CURTI Mariano di Girolamo, soldato 1 genio zappatori.
CRETARA Vincenzo di Domenico, sergente 9 artiglieria campagna.
CRISTOFARI Avelino di Angelo, soldato 59 fanteria.
DAINOTTO Romolo di Giuseppe, soldato 76 id.
DE LITALA Livio Giuseppe di Giuseppe, tenente 3 bersaglieri.
DELUSSU Salvatore di Giovanni Maria, soldato 210 fanteria
DE RAIMONDO Stefano, soldato 221 id.
DE TOLLIS Fiorangelo di Fiorangelo, soldato 33 artiglieria fortezza.
DI LORETO Emilio di Giustino, sottotenente 13 fanteria.
ERCOLI Alfredo di Ercole, sottotenente 62 id.
EVANGELISTI Umberto di Salvatore, sergente maggiore 209 battaglione M. T.
FAA Antonio fu Vincenzo, soldato 169 fanteria.
FABBRONI Sante di Angelo, soldato 19 id.
FABRIZIO Giovanni di Carmine, soldato 3 artiglieria fortezza.

31 *marzo* 1924.

FALCHI Salvatore di Giovanni, soldato 210 fanteria.
FALCHETTI Astesano di Giuseppe, soldato 92 id.
FARINA Gavino di Giov. Maria, soldato 46 id.
FERRETTI Temistocle di Michele, caporale 2 artiglieria fortezza.
FIORUCCI Luigi di Angelo, sergente maggiore 88 fanteria.
FOIS Antonio Raimondo di Antonio Raffaele, soldato 45 id.
FORTUNATI Policarpo di Policarpo, caporal maggiore 7 compagnia sanità.
FRANCINI Silvio di Gioacchino, sottotenente 70 fanteria.
FRASSI Giuseppe di Francesco, caporale 152 id.
FRATI Antonio di Paolo, vice brigadiere 17 battaglione mobilitato R. guardia finanza
GIOVACCHINI Francesco di Antonio, sergente 5 alpini.
GIOANNETTI Giulio di Adibele, caporale 1 genio zappatori.
GUAITOLI Ferruccio di Angelo, caporale id. id.
GIACOMELLI Arrigo di Dante, soldato 3 genio.
GORAGGI Adamo di Nazzareno, sergente 81 fanteria.
GHISOLFO Enrico Giovanni di Candido, sottotenente 60 id.
HOTZ Alberto di Carlo, soldato battaglione dirigibilisti.

IANNI Romualdo di Romeo, caporale 55 fanteria.
IANTAFFI Mariano di Francesco, caporale 83 id.
IAVARONE Antonio di Modestino, soldato 178 M. T.

31 *marzo* 1924.

LA VIOLA Gaetano di Giuseppe, maggiore 67 fanteria.
LAURETTI Amedeo di Cesare, soldato 60 id.
LORENZINI Emilio di Celso, soldato 10 id.
LOI Giuseppe di Salvatore, soldato 152 id.
LOI Giuseppe di Giuseppe, soldato 86 id.
LODDO Alessio di Salvatore, soldato 151 id.
LOFASO Francesco di Angelo, tenente 13 art. campagna.
LOMBARDI Augusto di Luigi, caporale 13 id.
LUCARELLI Terzilio di Basilio, soldato 226 fanteria.
LUGLI Daniele di Giuseppe, tenente 156 id.
LODOVISI Novellino di Vincenzo, soldato 51 id.
MACCIONI Egidio di Gioacchino, sergente 52 id.
MADEDDU Salvatore di Francesco, soldato 45 id.
MAFFEI Luigi di Allisio, caporale 95 id.
MAGRINI Umberto di Angelo, caporale maggiore 131 id.
MALISARDI Noè di Socrante, soldato 20 reparto d'assalto.
MANCIATTI Assunto di Raffaele, sergente 318 battaglione M. T.
MANCINETTI Luigi di Emilio, soldato 74 fanteria.
MANNI Giuseppe di Tommaso, soldato 18 art. campagna.
MARENZANA Severino di Federico Dario, tenente 32 id.

31 *marzo* 1924.

MARINI Salvatore di Francesco, caporale maggiore 21 fanteria.
MARRI Marino di Eugenio, soldato 115 comp. telegrafisti.
MARTELLI Luigi di Antonio, soldato 8 art. fortezza.
MAZZERI Guido di Quirico, soldato 35 fanteria.
MAZZI Silvio di Francesco, soldato 148 id.
MAZZONI Alberto di Emilio, caporale maggiore 2 id.
MEONI Paolo di Bartolomeo, soldato 2 bersaglieri.
MEINI Augusto di Oreste, sergente 21 art. campagna.
MENCI Ottavio di Luigi, soldato 36 fanteria.
MENCHI Angelo di Teodoro, appuntato 33 art. campagna.
MENZIO Amedeo di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
MERCATI Secondo di Giuseppe, caporale maggiore 214 fanteria.
MIGLIORINI Settimio di Baldassare, sergente maggiore 184 battaglione M. T.
MONALDI Francesco di Paolo, soldato 237 fanteria.
MONACELLI Osvaldo fu Gaetano, capitano 2 bersaglieri.
MORETTI Salvatore di Biagio, soldato 61 fanteria.
MOSTRARDINI Giuseppe di Egistro, soldato 35 id.
MOSCARELLI Carmine di Bartolomeo, caporale maggiore 64 id
MOSSA Antonio di Salvatore, carabiniere 1 legione CC. RR. mobil.
MULAS Salvatore di Zaccaria, soldato 50 fanteria.

31 *marzo* 1924.

MURGIA Cesare di Vincenzo, soldato 46 art. campagna.
MURGIA Luigi di Giovanni, soldato 147 fanteria.
NATALI Amino di Agostino vice-brigadiere, legione CC. RR.
NATALINO Celestino fu Antonio, soldato 3 genio minatori.
NAVONE Cesare di Enrico, sergente maggiore batt. arcosteri.
NESPOLI Giuseppe di Pasquale, caporale maggiore 70 fanteria.
NERI Giovanni di Angelo, soldato 70 id.

NORIA Salvatore Antonio di Salvatore Angelo, soldato 63 fanteria.
NURCHIS Giovanni di Salvatore, sergente 45 id.
NULCHIS Gavino di Antonio, appuntato 18 batt. mobil. R. guardia finanza.
ORETTI Angelino di Giuseppe, soldato 249 fanteria.
OTTAVEGGIO Domenico di Filippo, maresciallo 3 art. fortezza.
PAOLOTTI PAOLETTI Mariano di Ottavio, soldato 69 fanteria.
PARLANI Giovanni di Venanzio, caporale 54 art. campagna.
PEDONE Renato di Alberto, capitano 81 fanteria.
PELLICCIONI Pietro di Giuseppe, soldato 5 art. fortezza.
PICCOMERLI Vincenzo di Giacomo, capitano 7 alpini.
PII Adamo di Giuseppe, sergente 45 fanteria.
PICONE Giovanni Nicolò fu Gaetano, tenente fanteria.

31 *marzo* 1924.

PIRAS Paolo di Basilio, caporale maggiore 52 fanteria.
PIZZANI Getulio di Antonio, caporale 82 id.
PORRU Efisio di Antonio, caporale 16 id.
PUCCIO Domenico fu Vitaliano, caporale 130 id.
PUDDU Giovanni di Giuseppe, caporale 152 id.
RASSU Gionmaria di Antonio Maria, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
RANOCCHIAI Fulvio di Nazzareno, sergente 23 fanteria.
RAVENNI Marco Cesare di Raffaello, soldato regg. Genova cavall.
RASPETTI Pietro, soldato 203 battaglione M. T.
REALI Tito, soldato 51 fanteria.
RIBECCHINI Luigi di Giuseppe, caporale 38 id.
RINALDINI Paolo fu Pasquale, soldato 51 id.
ROSSETTI Giovanni di Antonio, soldato 92 id.
ROSSI Francesco fu Natale, soldato 8 bersaglieri.
ROSSI Elpidio di Silvestro, soldato 5 regg. genio minatori.
RUGGIU Giuseppe di Raffaele, soldato 39 fanteria.
RUSCA Giuseppe di Bonaventura, maresciallo legione CC. RR. Roma.
RUBINO Antonio di Michele, tenente 3 art. pesante.
SAMPOBI Umberto di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
SANTI Mario di Arturo, tenente 81 fanteria.
SANTORO Paolo di Giuseppe, sergente 775 id.

31 *marzo* 1924.

SATTA Francesco Antonio di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
SCARINO Agostino fu Vincenzo, soldato 226 id.
SCARPINI Iacopo di Giov. Battista, sergente 1 granatieri.
SECCI Salvatore di Domenico, soldato 45 fanteria.
SERPINI Gaetano, appuntato legione CC. RR. Roma.
TAMPONI Luca di Giovanni, caporale 152 fanteria
TOTI Francesco di Aliprando 45 id.
TUNIOLI Ulderico di Giuseppe, maresciallo maggiore 59 id.
TUCCIMEI Umberto di Leopoldo, soldato 62 id.
UGOLINO Gherardo di Tito, caporal maggiore 7 artiglieria campagna.
VARGIU Mario di Davide, soldato 81 fanteria.
VENNI Tullio fu Salvatore, tenente 208 battaglione M. T.
VERAGHI Salvatore, soldato 3 bersaglieri.
VENTURI Egeo di Luigi, soldato 69 fanteria.
VIGNI Agostino di Sebastiano 69 id.
VICARIO Dante di Alfonso Filippo, maresciallo 13 artiglieria campagna.
VICINI Tommaso Antonio di Angelo Antonio, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza
VILLANI Giuseppe di Carlo, maresciallo maggiore 251 plotone CC. RR.
ZUCCA Giuseppe di Antonio, soldato 146 fanteria
ZUCCONI Goffredo, maresciallo cap. 53 sezione CC. RR.

31 *marzo* 1924.

ARCANGELI Severino fu Paolo, soldato 88 fanteria.
ARGENTI Giuseppe di Filippo, caporal maggiore 70 id.
ALUNNI Ernesto di Giovanni, soldato 19 id.
ALUNNO Mariano fu Parmenio, soldato 1 granatieri.
ANDREUCCI Ernesto di Alfredo, caporale 125 fanteria.
ARIPPA Cesare di Giovanni, soldato 151 id.
ASSUNTI Emilio di Angelico, soldato 38 id.
ARRIGONI Umberto di Cursio, soldato 13 artiglieria automobilistico.
AFFRONTE Alfredo di Domenico, soldato 9 compagnia sanità.
AMIANTI Remo, sergente 3 bersaglieri.
ALDI Vincenzo di Angelo, sergente 35 fanteria.
AMICI Dante fu Marcello, caporale 33 artiglieria campagna.
BUDELLI Fulvio di Francesco, soldato 22 fanteria.
BONELLI Guido di Domenico, soldato 137 id.
BERELLINI Giuseppe di Vincenzo, soldato 8 battaglione ciclisti.
BRUGHINI Tommaso di Andrea, soldato 63 fanteria.
BONUCCI Armando di Napoleone, caporale 15 id.
BOCCACCI Giuseppe di Nicola, soldato 90 id.
BARBERINI Vincenzo di Paolo, soldato 22 id.
BAZZURRI Ettore di Giulio, soldato 129 id.

31 *marzo* 1924.

BARTOCCINI Massimo di Bernardo, soldato 87 fanteria.
BERTOLDI Evangelista di Pietro, sergente 134 id.
BIGLIOTTI Luigi di Santi, soldato 90 id.
BIAGIANTI Emilio di Egidio, soldato 20 bersaglieri.
BELLEZZA Alfonso di Gioacchino, soldato 51 fanteria.
BALLINI Lorenzo di Gasualdo, soldato 51 id.
BORGHESI Nazzareno di Alessandro, soldato 41 id.
BICCHI Paolino di Luigi, soldato 51 id.
BERRETTA Adamo di Giovanni, caporale 129 id.
BISTONI Alfredo di Attilio, sergente 85 id.
BUSSA Francesco di Antonio, soldato 46 id.
BARTOLINI Renato Silvio di Pietro, soldato 51 id.
BAINI Angelo di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
BIAGINI Giulio di Iacopo, soldato 50 fanteria.
BUCALETTI Ferdinando di Girolamo, soldato 229 id.
BARTOLI Bruno di Giuseppe, soldato 70 id.
BOCCINI Iader fu Tullio, soldato 214 id.
BARGIACCHI Telemaco di Attilio, soldato 2 bersaglieri.
BARRUI Luigi di Salvatore, 152 fanteria.
BIANCU Giuseppe di Luigi, 152 id.

31 *marzo* 1924.

BORDO Antonio di Nazzareno, soldato 128 fanteria.
BERNARDINI Armando di Antonio, soldato 12 bersaglieri.
BILLI Federico di Alessandro, soldato 262 fanteria.
BUTELLI Gino di Ferdinando, soldato 229 id.
BIGI Ferdinando di Luigi, soldato 68 id.
BERIOLI Luigi di Francesco, caporal maggiore 69 id.
BERULLI Amedeo di Angelo, caporal maggiore 357 compagnia mitraglieri.
BIANCHI Domenico di Cesare, caporale 211 fanteria.
BARNI Barno di Mariano, tenente 127 id.
BIMBI Enrico Giovanni, tenente 121 id.
BETTINI Gilberto di Pompeo, caporale 121 id.

PUSINELLI Alfredo di Fernando, soldato 39 fanteria.
BALDASSARI Roberto di Guglielmo, soldato 51 id
BOCCOCCOLI Celestino di Angelo, soldato 18 id.
CHIOCCI Verecondo di Albertino, soldato 135 id.
COCCIA Ivo di Luigi, soldato 280 id.
CALZONI Ignazio fu Davide, soldato 3 bersaglieri.
CALZINI Virgilio di Settimio, soldato 48 fanteria.
CARDELLI Virgilio di Santi, soldato 40 artiglieria campagna.
CHIAZZERINI Ciro di Carlo, caporale 51 id.

31 *marzo* 1924.

CESARINI Manfredo di Alceste, soldato 1 genio zappatori.
CEROFOLINI Amerigo di Francesco, soldato 70 fanteria.
CHIAROTTI Refugio fu Lodovico, soldato 35 id.
CIOFINI Guido di Alfredo, maresciallo 19 cavalleggeri guide.
CASELLI Aldemiro di Isaele, caporale 213 fanteria.
CORTONICCHI Eduino di Anastasio, soldato 70 id.
CAPORALETTI Sabatino di Ferdinando, caporale 7 id.
CIVILOTTI Pompilio Ottorino di Francesco, soldato 129 id.
CORAZZI Ulderico di Giulio, sergente 131 id
CHIMENTI Federico di Tommaso, soldato 88 id.
CHERCHI Leonardo di Antonio Giov., guardia 7 battaglione mobil. R. guardia finanza.
CAMBI Enrico di Enrico, soldato 59 fanteria.
CORDINI Nello di Ettore, soldato 131 id.
CALDERINI Artemio di Francesco, soldato 129 id.
CAVALLI Angelo di Leopoldo, soldato 51 id.
CAPPONI Angelo di Emilio, soldato 127 id.
CAPPANELLI Ubaldo di Simone, 129 id.
CONTI Massimo di Pietro, soldato 210 id.
CAPORALI Giuseppe di Domenico, soldato 1 genio zappatori.
CECI Francesco fu Annunzio, soldato 51 fanteria.
CIACCI Giovanni di Angelo, soldato 180 battaglione M. T.

31 *marzo* 1924.

COHEN Aldo di Giuseppe, aspirante 12 divisione.
CARTA Flavio di Giuseppe, caporal maggiore 46 artiglieria campagna.
COCCO Francesco di Antonio, soldato 88 fanteria.
CHIESSA Giovanni Vittorio di Giuseppe, soldato 152 id.
CASI Matteo di Egidio, soldato 28 id.
COZZULA Luca di Antonio, soldato 46 id.
CRISPOLTONI Leopoldo di Domenico, soldato 6 bersaglieri.
CANOVARO Luigi di Giovanni tenente 9 fanteria.
CAPPANNELLI Dante di Luigi, caporale 137 id.
CHIARI Remo fu Giuseppe, soldato 82 id.
CROCIANI Santi di Raffaello, soldato 27 id.
CONTI Rizieri di Sebastiano, soldato 60 id
CURRELI Pietro fu Pietropaolo, soldato 127 id.
CHIODINI Luciano di Pietro, soldato 129 id.
CANALETTI Goffredo di Francesco, soldato 88 id.
COCCHINI Corradino di Donato, tenente 40 artiglieria campagna.
CADEDDU Beniamino di Francesco, soldato 926 compagnia mitraglieri.
CIAMMELLA Ugo fu Domenico, soldato 77 fanteria.
DI DESIDERIO Antonio di Luigi, tenente 27 id.
DELUGO Pasquale di Pietro, soldato 276 id.
DUCCI Guido di Carlo, tenente 21 artiglieria campagna.

31 *marzo* 1924.

DEMARTIS Filippo di Giovanni, caporal maggiore 39 fanteria.
DACCHENA Giuseppe di Fortunato, soldato 132 id.
DEIDDA Emilio di Eugenio, soldato 19 id.
DI GIORGI Lorenzo di Giuseppe, soldato 210 id.
D'ITRI Armando di Giacinto, caporale 81 id.
D'ANNIBALE Felice di Annibale, soldato 1050 compagnia mitraglieri.
ESPOSITI Augusto di Michele, guardia 20 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
FABBRETTI Umberto di Angelo, caporal maggiore 69 fanteria.
FARCI Salvatore di Raffaele, caporal maggiore 77 id.
FADDA Quirino di Giovanni, appuntato 7 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
FLORIS Giuseppe di Simminio, soldato 215 fanteria.
FODDIS Antonio di Antioco, soldato 152 id.
FIORI Matteo di Francesco, soldato 54 id.
FILIPPI Giuseppe di Camillo, soldato 54 id.
FATTORINI Giuseppe di Domenico, appuntato legione CC. RR. Roma.
FLORE Giuseppe Luigi di Antonio, soldato 151 fanteria.
FEDELI Vezio di Giuseppe, soldato 69 id.
FIORENTINI Guido di Ascanio, 48 id
FERRALDESCHI Dario di Giuseppe, soldato 129 id.
FORBICIONI Vincenzo di Domenico, caporale 84 id.

31 *marzo* 1924.

FASSITELLI Romolo di Alessandro, soldato 69 fanteria.
FRANCESCHELLI Giovanni fu Tommaso, caporal maggiore 16 id.
FRANCHI Angelo di Luigi, soldato 1 granatieri.
FATTORI Cam di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
FOSCOLI Emilio di Pasquale, soldato 9 artiglieria campagna.
GREPPELLINO Pasquale, soldato 18 fanteria.
GESSINI Fabio Umberto di Emilio, soldato 152 id.
GENUGU Salvatore di Giovanni, caporale 232 id.
GATTI Giuseppe di Eugenio, maresciallo legione territoriale G. F. Venezia.
GIUSTO Domenico di Nicola, soldato 29 fanteria.
GORACCI Silvio di Giuseppe, soldato 35 id.
GUERRINI Vittorio di Carlo, soldato 52 id.
GUALDI Albertino di Giuseppe, soldato 125 id.
INZAINA Paolo di Giov. Maria, sergente maggiore 152 id.
INGOLOTTI Leonardo di Efisio, soldato 29 id.
LUCHETTI Giuseppe fu Elpidio, soldato 8 bersaglieri.
LOSCHI Nello fu Teodoro, caporale 6 id.
LOI Sevillio di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza
LAZZARI Howsky di Eugenio, tenente 2 fanteria

31 *marzo* 1924.

LOMBARDI Gaetano di Bernardino, sergente 240 fanteria.
LUCCI Giovanni di Bernardino, soldato 70 id.
MUSCAS Giuseppe Giovanni di Efisio, soldato 206 id.
MASCIA Francesco di Raffaele, soldato 152 id.
MULAS Giovanni di Antioco, soldato 151 id.
MASCIA Francesco di Antonio caporale 60 id.
MELIS Federico di Antonio, sergente 39 id.
MELONI Arturo fu Giacomo, sergente 154 id.
MALLUS Settimio di Giov. Batt., tenente 213 id.
MATTANA Salvatore di Pietro, soldato 41 id

MANNELLI Francesco di Valente, soldato 276 fanteria
MARIOTTI Domenico di Adamo, sergente 30 id.
MASSIDDA Antonio di Antonio, caporale 151 id.

31 *marzo* 1924.

MANTELLI Giuseppe di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
MELIS Domenico Vincenzo fu Marco, soldato 152 fanteria.
MELIS Antonio di Giuseppe, caporale 85 id.
MILIA Antonio di Salvatore, soldato 152 id.
MOSSA Arturo di Fedele, tenente 77 id.
MORINO Giovanni di Salvatore, soldato 298 compagnia mitraglieri.
MEREA Aristide di Achille, soldato 41 fanteria.
MANGONI Asvaldo di Oreste, sergente 1 granatieri.
MUGGIANU Francesco di Giov. Maria, sergente 151 fanteria.
MASALA Francesco di Raimondo, soldato 15 bersaglieri.
MONTAGNI Arcangiolo di Riccardo, caporale 119 fanteria.
MAZZARIOLI Guglielmo di Coriolano, soldato 240 fanteria.
MARIANI Eugenio di Leopoldo, maresciallo legione CC. RR. Firenze.
MARTINI Vincenzo di Giacinto, caporale 119 fanteria.
MASONI Cesare di Egidio, soldato 48 id.
MEREU Luigi di Pasquale, soldato 45 id.
MASSONI Menotti di Salvatore, soldato 68 id.
MARZIALI Filippo di Luigi, aiutante battaglia 69 id.
MORETTI Alceste di Romeo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MARZUCCHI Torello di Agostino, soldato 128 fanteria.

31 *marzo* 1924.

MASALA Bachisio di Pietro, caporale maggiore 152 fanteria.
MATTIOLI Cesare di Mattia, soldato 93 id.
MINUCCI Guido di Sebastiano, sergente, 128 id.
MURONI Francesco di Angelo, soldato 1° granatieri.
MARENGO Giuseppe Luigi di Carlo, soldato 8 compagnia telegrafisti.
MINI Alfredo di Giovanni, soldato 35 fanteria.
MACCIONI Pietro di Raffaele, soldato 148 batteria bombardieri.
MAZZINI Luigi di Clemente, sergente maggiore 128 fanteria.
MOI Vittorio di Luigi, caporale 86 id.
MUCELLI Daniele fu Ignazio, soldato 19 id.
MALIDDI Cesare fu Efisio, soldato 152 id.
MINUTI Emilio di Massimiliano, soldato 129 centuria genio.
MARI Angelo di Carlo, soldato 79 fanteria.
MANGANELLI Guido di Virgilio, sergente 145 id.
MUCCIARELLI Mario di Giovanni, caporale 35 id.
MOSCARDELLI Egidio di Pietro, soldato 147 id.
MASALA Pietro Filippo di Raimondo, soldato 152 id.
MURA Vincenzo di Giuseppe Luigi, sottotenente, 151 id.
MARINELLI Socrate di Natale, soldato 32 id.
MAURIZI Sante di Amilcare, soldato 52 id.

31 *marzo* 1924.

MARIANI Primo di Gio. Battista, soldato 247 fanteria.
MARRANI Pompeo di Ruggero, sergente 129 id.
MONSIGNORI Giulio di David, sergente 152 id.
MINELLI Attilio di Nazzareno, soldato 31 id.
MILLEFIORI Giuseppe, sergente 18 id.
MUGHEDDU Salvatore di Giuseppe, sergente 5 id.
MANCA Salvatore di Giovanni, soldato 151 id.

MARASCO Domenico di Nicodemo, maresciallo 45 fanteria
MORLUPO Luigi di Angelo, soldato 69 id.
MANCINI Angelo di Benedetto, sergente 237 id.
MORELLI Adelmo di Primo, caporale 9 bersaglieri.
MASTROMATTEI Raimondo di Giovanni, soldato 69 fanteria.
NOVELLI Manlio di Giocondo, caporale 62 id.
NIZZO Angelo di Davide, soldato 1 genio zappatori.
NULLI Domenico di Nazzareno, sergente 16 fanteria.
NINZOLI Domenico di Battista, sergente maggiore 152 id.
OGGIANO Antonio di Vittorio, soldato 11 bersaglieri.
POLLIMENI Angelo Umberto di Giovanni, tenente 19 fanteria.
PORAZZINI Esiodo di Enrico, tenente 1 genio zappatori.
PASTORELLI Igino di Gesuè, soldato 128 fanteria.

31 *marzo* 1924.

PICCIONI Giuseppe di Rocco, soldato 226 fanteria.
PELLEGRINI Giovanni di Angelo, tenente 26 id.
PETRETTO Giovanni di Angelo, soldato 3 id.
PALOMBARO Vittorio di Giustino, tenente 3 bersaglieri.
PODDA Tranquillo di Mauro, tenente 159 fanteria
POCCETTI Francesco di Eliseo, soldato 25 id.
PANI Melchiorre di Nicolò, soldato 152 id.
PUGGIONI Giov. Maria di Antonio, soldato 226 id.
PAZZAGLIA Ulisse di Fortunato, soldato 33 id.
PANDOLFELLI Michele di Gennaro, tenente 50 artiglieria campagna.
PILERI Andrea di Bartolomeo, soldato 151 fanteria.
PAVANELLO Giovanni fu Francesco, soldato 71 id.
PROIETTI Augusto di Demetrio, appuntato, sezione CC. RR. 20 divisione.
PATRIGNANI Amedeo fu Giuseppe, soldato 130 fanteria.
PIRARBA Giuseppe di Graziano, caporale maggiore 92 id.
POZZI Vittorio Giuseppe, sergente 1 alpini.
PESSI Mario di Socrate, caporale 37 fanteria.
PELLI Scipione di Francesco, soldato 129 id.
PODDIGUE Francesco, caporale 152 id.
PONTI Francesco Maria di Sebastiano, caporale 152 id.
PORCACCHIA Lodovico di Giuseppe, soldato 45 id.

31 *marzo* 1924.

PITZALIS Elia di Costantino, soldato 226 fanteria.
PENCO Ferruccio di Eugenio, tenente 6 battaglione d'assalto.
PAUSELLI Angelo di Antonio, caporale 134 fanteria.
PIANA Giovanni fu Antonio, guardia 20 battaglione mobilitato.
PINNA Antonio di Giuseppe, soldato 51 fanteria.
ROSSO Eraldo di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
RISINA Carmelo di Giuseppe, soldato 148 fanteria.
ROSSI Ruggero di Alfonso, soldato 11 id.
ROSATI Domenico di Giacomo, soldato 60 id.
RONDELLI Vito di Luigi, caporale maggiore 133 id.
ROMANU Sebastiano di Antonio, soldato 151 id.
RAZZICCHIA Enrico di Giosuè, soldato 41 id.
RONZONI Modesto di Eugenio, soldato 8 id.
ROVELLO Sebastiano di Salvatore, sergente maggiore 75 id.
RASTELLI Domenico di Natale, soldato 5 bersaglieri.
ROSSI Primo di Vincenzo, soldato 18 fanteria.
ROSSI Olinto di Antonio, soldato 11 id.
ROMANI Fortunato fu Camillo, soldato 1 granatieri.

RAGUGINI Sante di Luigi, soldato 8 alpini.
RICCI Raffaele di Roberto, caporale maggiore 51 fanteria.
RUGGIU Salvatore di Salvatore, soldato 210 id.

31 *marzo* 1924.

RENZANI Giuseppe di Aristeo, caporale maggiore 119 fanteria.
SORDI Sante di Eugenio, sergente 129 id.
SPANU Antonio di Sebastiano, soldato 152 id.
SANSONE Benedetto fu Antonio, soldato 13 artiglieria campagna.
SANTI Felice di Giuseppe, maresciallo 8 compagnia sussistenza.
SANNA Antonio di Gaetano, soldato 5 fanteria.
SCIABOLETTA Ubaldo di Annibale, soldato 15 bersaglieri.
STRAPPAGHETTI Albino di Giovanni, soldato 22 fanteria.
SARAVALLE Giuseppe di Emanuele, soldato 117 id.
SANNA Giov. Maria di Antonio Luigi, sergente 11 bersaglieri.
SPIGANTI Quinto di Pietro, soldato 11 fanteria.
SANCIU Antonio di Giuseppe, sergente maggiore 32 sezione bombarde.
SCIACCA Isidoro di Scipione, 51 fanteria.
SBICCA Dante di Giulio, sergente 129 id.
SANTI Odoardo di Antonio, soldato 132 id.
SOLINAS Emilio di Gaetano, soldato 210 id.
SCARIONI Pietro di Andrea, soldato 88 id.
STEFANI Fernando di Vittorio, capitano 161 id.
SCARSELLI Angelo di Buonaventura, maresciallo 160 id.
STARA Francesco di Efisio, soldato 152 id.

31 *marzo* 1924.

SCUARCIALUPI Giuseppe di Adelmo, soldato 6 compagnia sanità.
SCARDIGLI Pietro di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
SERI Domenico di Giuseppe, soldato 38 id.
SAVINI Giuseppe di Ponziano, tenente 76 fanteria.
SCUDI Oreste di Giuseppe, soldato 226 fanteria.
STRAFFI Umberto di Giuseppe, caporale 60 id.
SPADINI Pietro di Francesco, soldato 1200 id.
SOLFANELLI Nello di Demetrio, sergente 11 id.
SANI Natale di Fedele, soldato 3 bersaglieri.
SEBASTIANI Umberto di Domenico, soldato 129 fanteria.
SANTONI Ezio di Domenico, sergente 119 id.
SPIGNOLI Ulisse di Basilio, soldato 128 id.
SANTI Antonio di Pio, caporale 130 id.
SANTOPADRE Ettore di Ernesto, caporal maggiore regg. cavalleggeri Umberto I.
SEPE Biagio di Giuseppe, soldato 130 fanteria.
SCARMIGLIA Crescenziano di Massimo, soldato 1 genio zappatori.
SANTUCCI Ugo di Bernardino, soldato 214 fanteria.
SAVOINI Alberto di Alessandro, capitano arma areonautica.
TOMAI Luigi di Domenico, soldato 87 fanteria.

31 *marzo* 1924.

TOMEI Alberto di Alfredo, sottotenente 17 fanteria.
TROCCOLI Augusto di Giuseppe, caporal maggiore 29 id.
TANI Oreste di Alessandro, soldato 231 id.
TENERINI Pietro di Attilio, soldato 15 bersaglieri
TORELLI Umberto di Pasquale, caporale 31 fanteria.
TESTA Cesare di Angelo, soldato 210 id.
TAPPONI Pietro di Luigi, soldato 210 id.
TENERONI Renato di Alpinolo, soldato 112 id.

TAGLIAVENTO Consalvo di Domenico, soldato 83 fanteria.
TURILLAZZI Ferdinando di Alfredo, tenente 21 artiglieria campagna.
TARABU' Amedeo di Pietro, caporal maggiore 4 genio.
TREQUATTRINI Remo di Amilcare, soldato 69 fanteria.
TURCHI Giuseppe di Andrea, soldato 68 id.
TAGLIOLI Isidoro di Pietro, soldato 151 id.
VALENTINI Vittorio di Celestino, soldato 88 id.
VECCHIARELLI Edoardo di Valerio, tenente 7 artiglieria da fortezza.
VERCILIO Saverio di Beniamino, tenente colonnello 60 fanteria.
VENTURI Eliseo di Anselmo, soldato 156 id.
ZEDDA Giuseppe di Salvatore, soldato 23 id.

1° *aprile* 1924.

DE GIROLAMO Vincenzo di Simone, ufficiale assimilato.
CAMERINI Mario di Ruggero, sottotenente 81 fanteria.
TRAVAGLINI Achille di Giuseppe, capitano, distretto militare Napoli.
GUERRIERO Pasquale di Matteo, applicato direzione artiglieria d'arm. A. M.
FRANCESCHINI Francesco di Giuseppe, tenente medico ospedale da campo n. 113
PISTILLI Renato di Alberto, tenente medico id. id. n. 66.
MONACO Eugenio di Carmine, colonnello legione CC. RR. Ancona.
ZEVI Vittorio di Benedetto, maggiore medico ospedale da campo n. 020.
FANTUZZI Giacomo di Achille, capitano, direzione tappe intend. 3 armata.
CELLUCCI Luigi di Lorenzo, capitano 10 fanteria.
PETRICONI Alfredo, ufficiale assimilato posta militare 4 armata.
BATA' Carlo di Giuseppe, tenente 5 artiglieria da campagna.
BERNASSO Filippo di Agostino, tenente 2 artiglieria pesante campale.
DI MARZO Pasquale di Salvatore, sottotenente 138 fanteria.
DE FAVERI Giacomo di Angelo, soldato 7 alpini.
FESTA Riccardo di Carlo Stefano, colonnello raggr. artiglieria d'assedio.
GAMBARINI Carlo di Bendetto, capitano medico ospedale guerra 59 C. R. I.
INGLETTI Vincenzo di Gennaro, sottotenente 144 fanteria.
LABELLA Matteo di Giov. Batta, sottotenente 68 id.
MANISCALCHI Giuseppe di Giovanni, sergente magg. 313 batteria bombardieri.

1° *aprile* 1924.

AMATO Alberto di Giovanni, tenente anim. 96 fanteria.
ANTONELLI Giovanni di Antonio, tenente 3 artiglieria pesante.
BACCANI Alemanno di Ettore, aspirante 130 fanteria.
BRIANI Adelmo di Pellegrino, appuntato squadrone carabinieri guardie del Re.
CALIGARIS Mario di Antonio, soldato 7 batteria bombarde.
CATAPANO Pietro di Angelo, soldato 10 artiglieria da fortezza.
CICALA Francesco di Giuseppe, tenente 231 fanteria.
FRATINI Riccardo di Antonio, soldato 43 id.
GIORGI Ezio di Domenico, soldato 18 compagnia telegrafisti.
GRIMALDI Lucio di Giovanni, sergente 1 genio.
MACARI Francesco di Damiano, aiutante di battaglia 62 fanteria.
MANNINO Franco di Celestino, capitano 370 plotone CC. RR.
MELE Girolamo di Francesco, sergente magg. 409 compagnia mitraglieri.
MONTAGNA Angelo di Michele, aspirante ufficiale 138 fanteria.
MONTI Giusepp di Giacomo, tennte 20 artiglieria da campagna.
PASSERI Goffredo di Stanislao, soldato 1 granatieri.
SALINA Camillo, ufficiale telegrafista, intendenza generale.
SALVI Giuseppe di Vincenzo, soldato 43 batteria d'assedio.
SALVO Emilio di Maurizio, maggiore 10 fanteria.
VILLA Defendente di Angelo, appuntato squadrone guardie del Re.

1° *aprile* 1924.

ALESSANDRO Giovanni di Domenico, capitano 11 artiglieria da campagna.
ALLAMANDOLA Luigi di Paolo, caporale 162 fanteria.
AIMO Andrea di Antonio, soldato 2 alpini.
ALLEMANDI Giuseppe Stefano di Agostino, tenente 1 alpini.
AMBERTI Vitalino di Giovanni, soldato 1 granatieri.
ALLEMANDI Bartolomeo di Giovanni, caporal maggiore 2 alpini.
AUDISIO Guglielmo di Stefano, caporale 2 id.
ABRATE Bartolomeo di Gioantonio, soldato 1 artiglieria da montagna.
AGNETIS Bernardino di Giacomo, soldato 88 fanteria.
ARNEODO Costanzo di Giovanni, soldato 2 alpini.
ANCHILANTE Bartolomeo di Filippo, soldato 252 fanteria.
ALVIGINI Antonio di Antonio, capitano 6 genio.
ARMANDO Giovanni di Giovanni, sergente magg. 6 artiglieria da fortezza.
ANGELINI Rodolfo di Giuseppe, soldato 6 genio.
ALBERTO Carlo di Giovanni, caporal maggiore 37 fanteria.
ARSANTO Antonio di Costanzo, soldato 2 alpini.
AVRAMO Enrico di Pietro, soldato 1 genio.
AIGOTTI Giovanni di Gabriele, tenente 2 id.
ALLADIO Pietro di Giuseppe, caporale 35 fanteria.
ALLASINA Bartolomeo di Giacomo, soldato 157 id.

1 *aprile* 1924.

ALESSO Francesco di Luigi, sergente 38 fanteria.
ALTARE Dionigio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
ACETO Riccardo di Achille, soldato 2 genio.
AICHINO Annibale di Giuseppe, soldato 25 artiglieria da campagna.
ARENA Giovanni di Francesco, soldato 8 fanteria.
ADINI Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
AZZARITO Medico di Francesco Antonio, guardia 2 battaglione R. guardia di finanza.
AUDERO Luigi di Francesco, soldato 90 fanteria.
AUDISIO Pietro di Pietro, soldato 112 id.
ALUFFI Giuseppe di Giuseppe, soldato 42 id.
AVARO Pietro di Clemente, soldato 61 id.
ASARO Salvatore di Salvatore, soldato 147 id.
ANTONELLI Lucifero di Alessandro, capitano 11 artiglieria da campagna.
ANSALDI Angelo di Angelo, sergente 44 fanteria.
ALLAMAND Luigi di Ferdinando, soldato regg. cavalleggeri Vercelli.
BRUNERO Guido di Gioacchino, caporale maggiore, 69 fanteria.
BONETTO Sebastiano di Sebastiano, sergente 33 id.
BAILETTO Giuseppe di Giacomo, soldato 33 id.
BERARDO Giovanni di Luigi, soldato 1 artiglieria da montagna.
BOCCA Biagio di Michele, tenente 3 genio.

1 *aprile* 1924.

BACCON CARLO di Filomeno, soldato 5 genio.
BORELLO Amedio di Felice, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
BERGNI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 2 alpini.
BAGNIS Giuseppe di Gio. Battista, soldato 5 id.
BARBERIS Francesco di Costanzo, maggiore Sezione stac. di comm. Cuneo.
BOIDI Cesare di Felice, soldato 7 artiglieria fortezza.
BRUN Luigi Onorato di Luigi, tenente 2 alpini.
BOZZO Silvio di Luigi, soldato 7 artiglieria fortezza.
BERTINO Giovanni di Giovanni, guardia 13 battaglione R guardia finanza.
BOSIA Luigi di Battista, sottotenente 9 bersaglieri.

BARONE Salvatore di Salvatore, guardia 2 battaglione R. guardia finanza.
BELLANDO Maurizio di Giovanni, soldato 20 fanteria.
BERTRANDO Emilio di Agostino, carabiniere 134 sezione CC. RR.
BETTAGLIO Amilcare di Cesare, tenente 4 genio.
PIAIA Abramo di Costante, guardia 1 battaglione R. guardia finanza.
BERTEA Antonio di Luigi, sergente 3 fanteria.
BIANCHI Giovanni di Enrico, soldato 33 id.
BONICELLI Guido di Francesco, capitano 6 genio.
BRUNETTI Stefano di Francesco, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
BRIZI Giuseppe di Alfonso, soldato 1 granatieri.

1 *aprile* 1924.

BAUDINO Angelo di Tommaso, soldato 7 alpini.
BERTALOT-RUBEI Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
BUGNONE Vincenzo di Giuseppe, caporal maggiore 151 fanteria.
BOLDO Giovanni di Francesco, caporale 7 artiglieria fortezza.
BAGNASCO Emilio di Prospero, soldato 6 genio.
BARBANO Giuseppe di Felice, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.
BONETTO Michele di Michele, soldato 94 fanteria.
BIMA Giuseppe di Francesco, sergente 92 id.
CIGLIATTI Giorgio, soldato 2 alpini.
CASTGNOLA Mario di Virginio, sergente 43 fanteria.
COCORDANO Francesco di Francesco, soldato 3 alpini.
CASTAGNETTI Giovanni di Giuseppe, tenente 32 artiglieria campagna.
CROSETTO Giovanni di Amedeo, caporal maggiore 50 fanteria.
CONTI Ernesto di Luigi, soldato 53 id.
CASAVECCHIA Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 4 artiglieria campagna.
CONTEGNI Luigi di Carlo soldato 89 fanteria.
CARMINO Domenico di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
CRAVERO Francesco Tosesio di Angelo, soldato 43 fanteria.
CORSINI Alessandro di Pietro, soldato 6 genio.
CAVALLI Carlo di Siro, soldato 202 fanteria.
CEVRERO Spirito di Antonio, soldato 89 id.
CAVAGNA Luigi di Giovanni, caporale 6 artiglieria fortezza.

1 *aprile* 1924.

CORBELLINI Carlo di Luigi, guardia 9 battaglione R. guardia finanza.
CASTOLDI Luigi di Felice, tenente 13 artiglieria campagna.
CAPELLO Domenico di Giorgio, soldato 92 fanteria.
CAGLIANO Giovanni di Luigi, caporale 38 id.
CULLA Riccardo di Carlo, sergente maggiore 5 artiglieria campagna.
CARELLI Pietro di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
CROVATO Raffaele di Stefano, capitano 5 id.
COSCIA Paolo di Francesco, sergente 158 fanteria.
CHIARA Felice di Luigi, sergente 70 id.
CHIAPPERO Diego di Giuseppe, caporal maggiore cavalleria Catania.
CRESTA Francesco di Sebastiano, soldato 2 artiglieria montagna.
COLONBO Giuseppe di Luigi, sottotenente 6 genio.
CAMISANA Andrea di Giuseppe, soldato 3 alpini.
DALLORTO Antonio di Luigi, sergente 74 fanteria.
DE MICHELIS Giovanni di Francesco, soldato 231 id.
DAMONTE Giovanni di Domenico, soldato 74 id.
EINAUDI Sabatino di Giuseppe, maresciallo 33 id
FACENDA Vittorio di Carlo, soldato 13 artiglieria campagna.
FRACCHIA Edoardo di Giovanni, brigadiere 18 battaglione R. guardia finanza.
FERLINO Agostino di Carlo, soldato 2 alpini.

1 *aprile* 1924.

FEY Giuseppe di Agostino, soldato 92 fanteria.
FARINA Pietro di Carlo, sergente 1 artiglieria montagna.
FISSORE Alfredo di Francesco, tenente 38 fanteria.
GREPPI Bortomeo di Gio. Battista, soldato 2 compagnia sanità.
GAGNOR Cesare di Battista, soldato 3 alpini.
GUAITA Alessandro di Angelo, soldato 155 fanteria.
GIOVANNETTI Giuseppe di Fabrizio, maresciallo maggiore 6 genio.
GARETTO Felice di Carlo, soldato 5 id.
GUIDI Gino di Antonio, sergente 43 fanteria.
GANDOLFO Lorenzo di Giulio, colonnello cavalll fonferrato.
GRILL Luigi, guardia 1 battaglione R. guardia finanza.
GHIONE Domenico di Giuseppe, soldato 11 artiglieria montagna
GRIFFERO Giovanni di Eugenio, soldato 92 fanteria.
GENNERO Pietro di Giuseppe, soldato 28 id.
GUZZO Carlo di Giovanni, soldato 5 genio.
GATTI Pietro di Giovanni, sergente maggiore 6 bersaglieri.
GALLY Giulio di Antonio, soldato 3 alpini.
GIAI MINIETTI Luigi di Eugenio, soldato 5 artiglieria campagna.
IANNETTI Italo di Giovanni, tenente 113 sezione CC. RR.
LUPATELLI Giacomo di Stefano, brigadiere 205 plotone CC. RR.

1 *aprile* 1924.

LEONI Luigi di Vittorio, caporal maggiore 3 artiglieria montagna
LUNATI Samuele di Giovanni, maggiore 3 alpini.
LASAGNO Pietro di Giorgio, soldato 12 bersaglieri.
LAI Francesco di Pietro, soldato 9 genio
LATROFA Emilio di Vitantonio, maresciallo 2 id.
LUCCA Giuseppe di Tommaso, soldato 153 fanteria.
LARDONE Carlo di Gerolamo, soldato 19 id.
MIGNONE Pietro di Domenico, tenente 23 artiglieria campagna
MACCAGNO Giovanni di Eugenio, soldato 2 genio.
MANDRINO Giuseppe di Rocco, soldato 5 id.
MERCURIALI Giuseppe di Domenico, soldato 2 id.
MOURGLIA Giovanni di Giacomo, soldato 3 alpini.
MARTINI Mirto di Leopoldo, sergente 88 fanteria.
MONTI Luigi di Secondo, tenente reparto cavall. Piemonte.
MEZZADRA Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
MAINA Pietro di Angelo, tenente 50 fanteria.
MERENDA Annunziato di Gerolamo, soldato 36 artiglieria campagna.
MASERA Angelo di Melchiorre, soldato 3 alpini.
MACCHIA Edoardo di Felice, tenente 278 fanteria.
MICHELETTI Federico di Pietro, caporal maggiore 27 artiglieria campagna.

1 *aprile* 1924.

NEBBIA Giovanni di Luigi, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
NISSOLA Fiorenzo di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
NAVONE Matteo di Lorenzo, soldato 1 id.
ONTANO Umberto di Alessio, soldato 44 fanteria.
ORSOLA Remigio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
OTTINO Paolo di Leopoldo, tenente 2 genio
OLESTI Felice, soldato 210 fanteria.
PATTONO Angelo di Martino, soldato 37 id
PIPINO Antonio di Alessandro, soldato 158 id.
PARISIO Simone di Antonio, soldato 3 alpini.
PARILE Giov. Battista di Luigi, soldato 92 fanteria

PUGNO Felice di Francesco, soldato 246 fanteria.
PALAZZO Ernesto di Carlo, sergente maggiore 6 genio.
PAROLA Vitterio di Vincenzo, caporale 3 alpini.
PLENC Paolo Giulio di Paolo, soldato 92 fanteria.
ROSSERO Giov. Battista di Evaristo, soldato 3 alpini
RAGUSA Giuseppe di Giacomo, soldato 13 fanteria.
RICCI Mario di Giuseppe, maggiore 4 bersaglieri.
ROCANI O Luigi di Claudio, tenente 33 artiglieria campagna.

1 *aprile* 1924.

ROL Corrado di Vito, soldato 3 alpini.
ROMANO Pasquale di Carmelo, maggiore 23 artiglieria campagna.
SIMONCINI Francesco di Antonio, sergente 70 fanteria.
SIBILLE Onorato di Camillo, soldato 6 artiglieria fortezza.
SALASSO Giuseppe di Francesco, sergente 34 fanteria.
TESTA Ambrogio di Giuseppe, caporal maggiore 77 id.
TURINA Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
TRIVERIO Maria, tenente 4 alpini.
TRONCA Pasquale di Giovanni, tenente 33 fanteria.
TONDA Eugenio di Giovanni, guarda 1 battaglione R. guardia finanza.
TAVELLA Luigi di Giovanni, sergente 1 granatieri.
TIMOSSI Giovanni di Giuseppe Roberto, soldato 6 artiglieria campagna.
VERRUA Carlo di Antonio, soldato 6 bersaglieri.
VOGLINO Vittorio, sergente 3 alpini.
VOTA Camillo di Stefano, soldato 2 id
VERCESI Anacleto di Massimo, soldato 74 fanteria.
VACHET Alfredo di Placido, soldato 3 alpini.
VARESIO Ferdinando di Giuseppe, maresciallo 1 battaglione R. guardia finanza.
VERRI Ernesto di Mauro, sergente 26 fanteria.
ZANELLI Agostino di Giovanni, soldato 43 id.

1 *aprile* 1924.

ABATE Marco di Guglielmo, capitano medico 16 battaglione
ACCELIO Pietro di Pietro, soldato 2 alpini.
ALNERI Luigi di Evasio, caporale 38 fanteria.
ANTONELLI Dario di Giulio, capitano 2 artiglieria fortezza.
ARMANDO Giuseppe di Michele, soldato 6 artiglieria campagna.
ARNEODO Lorenzo di Giov. Battista, soldato 3 genio.
AVONTO Lino di Francesco, soldato 39 fanteria.
BALLATORE Luigi di Giov. Battista, soldato 30 id.
BAR Celestino di Giuliano, sergente 62 id.
BARALE Stefano di Salvatore, soldato 4 bersaglieri.
BARALE Antonio di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
BARBERO Francesco di Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante.
BERNARDI Andrea di Pietro, soldato 7 artiglieria fortezza.
BELTRAMO Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
BERRUTI Mario di Andrea, soldato 38 fanteria.
BERTAINA Giuseppe di Domenico, soldato 2 alpini.
BERTORELLO Battista di Battista, soldato 9 bersaglieri.
BARRA Pietro di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BARRA Lorenzo di Biagio, soldato 151 fanteria.

1 *aprile* 1924.

BASTONERO Antonio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BECCARIA Bortolomeo di Antonio, soldato 201 fanteria.

BELLINO Carlo di Carlo, soldato 2 alpini.
BENEDETTO Lorenzo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
BIANCO Bernardo di Bernardo, soldato 1 artiglieria montagna.
BIANCO Dolino Arnaldo di Giovanni, soldato 112 fanteria.
BIANCOTTO Giuseppe di Battista, soldato Nizza cavalleria.
BIOLETTI Mario di Rodolfo, caporale 6 genio.
BISSIRI Graziano di Antonio Pasquale, soldato 46 fanteria.
BLENGINO Giuseppe di Giacomo, soldato 2 alpini.
BODERO Giuseppe di Antonio, soldato 3 alpini.
BOARINO Antonio di Giuseppe, soldato 25 artiglieria.
BOETTO Giulio di Giovanni, soldato 5 genio
BONETTO Stefano di Domenico, soldato 2 alpini.
BONNOT Francesco di Pietro, soldato 3 genio.
BORATTO Francesco di Giuseppe, tenente 3 alpini.
BOSSA Matteo di Chiaffredo, soldato 2 id.
BRAMARDI Angelo di Giuseppe, soldato cavalleria Alessandria.
BRIGNONE Marco di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
BROCIERO Ettore di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.

1 *aprile* 1924.

BRUNO Antonio di Antonio, soldato 92 fanteria.
CAYRE Domenico di Giovanni, soldato 2 alpini.
CALLERI Gio. Ambrogio di Giuseppe, caporale 2 alpini.
CALVI Renato di Pierino, sottotenente 2 genio.
CANAVERO Matteo di Giuseppe, sergente maggiore 5 artiglieria montagna.
CANAVESE Giacomo di Vittore, caporal maggiore 7 bersaglieri
CAPRA Giuseppe di Giovanni, soldato 33 fanteria.
CARIGNANO Edoardo di Bortolomeo, soldato 27 artiglieria campagna.
CARISIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
CASALIS Giacomo di Giacomo, sergente 10 artiglieria fortezza.
CASETTI Giovanni di Bernardo, soldato 77 fanteria.
CASSE Francesco di Romano, soldato 6 genio.
CASSINA Domenico di Antonio, carabiniere 2 sezione CC. RR.
CASTAGNO Giovanni di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
CATALANO Francesco di Emanuele, tenente 1 genio.
CATTACINO Gino di Primo Emilio, soldato 37 fanteria.
CAU Silvino di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CAVALLO Matteo di Battista, soldato 201 fanteria.
CAVALLO Andrea di Battista, soldato 2 alpini.

1 *aprile* 1924.

CAVALLO Tersio di Battista, soldato 33 fanteria.
GATTO Giuseppe di Luigi, appuntato gruppo speciale CC. RR. Torino.
CENTONI Guido di Matteo, soldato 6 genio
CERRATO Giovanni di Giuliano, sergente 6 id.
CERESIO Pietro di Battista, soldato 2 alpini.
CERUTTI Cesare di Francesco, soldato 1 compagnia sanità.
CERUTTI Enrico di Felice, soldato 2 alpini.
CIAPOLINI Eugenio di Gio. Battista, soldato 3 genio.
CINTI Francesco di Remigio, soldato 35 fanteria.
CIVALLERI Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
CHIAPPELLA Alessandro di Giovanni, caporal maggiore 23 fanteria.
CHIAPPETTI Achille Vincenzo di Nicola, capitano legione allievi CC. RR. Torino.
CLARA Pietro Silvio di Giovanni, appuntato 265 plotone CC. RR. Torino.
CLOT Cesare Augusto di Giovanni P., soldato 34 fanteria.
COGNO Mario di Vincenzo, capitano battaglione CC. RR. Pinerolo Comando Supremo.

COLOMBERO Matteo di Bartolomeo, soldato 7 alpini.
COSTE Secondino Delfino di Giuseppe, soldato 3 id.
COSTA Luigi di Giovanni, soldato 6 id.
COSTANZO Felice di Giovanni, soldato 229 fanteria.
COUGN Giovanni di Daniele, soldato 92 id.
CRAVERO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 8 bersaglieri.

1 *aprile* 1924.

CRAVERO Giuseppe di Emanuele, soldato 2 alpini.
CREMISINI Riccardo di Oreste, maresciallo cap. 114 sezione CC. RR. mobilitata.
CROVELLA Pietro di Giovanni, soldato 8 compagnia sussistenza.
CUSTODERO Angelo di Salvatore, capitano 80 fanteria.
DAGNINO Antonio di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
DALPONTE Giuseppe di Francesco, soldato 155 fanteria.
DEBERNARDI Paolo di Luigi, soldato 2 genio.
DEFAZI Carlo di Emilio, soldato 3 alpini.
DELMASTRO Giov. Battista di Giuseppe, soldato 3 id.
DEMARCHI Domenico di Bartolomeo, soldato 1 id.
DEMOJER Alessandro di Ettore, sergente 11 autoparco.
DI NARDO Alfredo di Luigi, soldato 6 genio.
DESTEFANIS Bernardo di Pietro, soldato 3 alpini.
DESTEFANIS Angelo di Gregorio, soldato 40 fanteria.
DONNA Giovanni di Giuseppe, sergente 25 artiglieria campagna.
DROETTO Antonio di Giacomo, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.
DURANDO Giov. Giuseppe di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
DRUETTA Francesco di Giuseppe, soldato 42 id.
FEA Candido di Giuseppe, sergente 69 id.
FACCIO Giuseppe di Luigi, soldato 28 id.

1 *aprile* 1924.

FERRARIS Attilio di Giuseppe, tenente 54 fanteria.
FISSORE Biagio di Costanzo, soldato 50 id.
FORNERO Giovanni di Giuseppe, caporale 3 alpini.
FOSSATO Ermenegildo di Stefano, soldato 2 compagnia sanità.
FRACCHIA Lorenzo di Carlo Ettore, soldato 3 compagnia sussistenza.
FRIALDI Giuseppe di Francesco, soldato 10 bersaglieri.
FURLETTI Severino di Giovanni, caporale 5 artiglieria campagna.
GAGLIARDI Camillo di Silvestro, vice brigad. nucleo spec. CC. RR. leg. Alessandria
GALERI Enrico, caporal maggiore 302 compagnia mitraglieri Fiat.
GALLO Giovanni di Giacomo, soldato 9 bersaglieri.
GAMBA Pietro di Giuseppe, soldato 3 genio.
GARINO Pietro di Gerolamo, tenente 1 artiglieria fortezza.
GAROMBO Gioacchino di Tommaso, soldato 287 battaglione M. T.
GASTALD Pietro di Ferdinando, soldato 157 fanteria.
GENNA Emilio di Luigi, caporal maggiore 46 id.
GENTILE Giuseppe di Domenico, maresciallo maggiore 48 sezione CC. RR.
GIAVOTTO Giovanni di Francesco, sergente 43 fanteria.
GIORDANO Felice di Domenico, soldato 2 genio.
GIORCELLI Carlo di Luigi, soldato 3 id.
GIULIANO Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 92 fanteria.

1 *aprile* 1924.

GIUSTI Luigi di Giovanni, soldato 24 fanteria.
GRAGLIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 127 id.
GRASSO Michele di Pietro, soldato 31 id.
GRILLO Attilio di Gerolamo, soldato 1 artiglieria fortezza.

GROSSO Gaetano di Carlo, soldato 8 fanteria.
GROSSO Giovanni Battista di Pietro, caporale maggiore 33 id.
GUAZZO Alberto di Carlo, soldato 16 id.
GUILLAUME Pietro di Pietro, soldato 92 id.
GULINO Giovanni di Michele, tenente 278 id.
IACHIA Alfredo di Leone, capitano medico ospedale campo 346.
IAHIER Levi di Giovanni Giacomo, soldato 1 alpini.
LANZA Tommaso di Michele, tenente colonnello 5 divisione fanteria
LANZETTI Francesco di Pietro soldato 25 fanteria.
LA POLLA Giulio di Luigi, tenente 44 id.
LASAGNA Luigi Antonio di Angelo, tenente 44 id.
LEGGER Tancredi di Giovanni, soldato 50 id.
LEPORI Raffaele di Giovanni, tenente 3 batteria CC. RR.
LIGIARDI Giulio di Lorenza, sottotenente 3 alpini.
LODEZZANO Vitale di Pietro, soldato 3 artiglieria campagna.
LUGGIA Giuseppe di Francesco, caporale 29 fanteria.

1 *aprile* 1924.

LUBATTI Nicola di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
LUPO Ettore di Pietro, soldato 38 fanteria.
MACCAGNO Vincenzo di Giuseppe, soldato 91 id.
MAGLIANO Ernesto di Giuseppe, soldato 202 id.
MAINA Melchiorre di Giovanni, sergente maggiore 5 artiglieria campagna.
MARRO Giuseppe di Giovanni, soldato 128 fanteria.
MANIENTI Giuseppe di Martino, appuntato legione CC. RR. Torino.
MARENCO Felice di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
MARCHISONE Francesco di Enrico, sergente 6 artiglieria fortezza.
MARTIN Marco di Luigi, caporale maggiore 1 granatieri.
MARTINI Giuseppe di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
MASSA Edoardo di Francesco, soldato 49 fanteria.
MELE Paolo di Giuseppe, appuntato nucleo speciale CC. RR. Torino.
MELOTTI Angelo di Basilio, soldato 2 granatieri.
MENOZZI Giovanni di Cesare, caporale 49 fanteria.
MENUNNI Ernesto di Edoardo, tenente 9 bersaglieri.
MINOIA Luigi di Alessandro, tenente 1 genio.
MONTI Augusto di Bartolomeo, sotto tenente 113 fanteria.
MICHELOTTI Lorenzo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
MOLECHINO Giovanni di Giuseppe, sergente 101 fanteria.
MONTANARO Carlo di Domenico, tenente colonnello 37 fanteria.

1 *aprile* 1924

MORCHIO Giovanni di Antonio, soldato 101 fanteria.
MORETTI Umberto di Francesco, sergente 2 autoparco.
MUSSINO Pietro di Vinceslao, soldato 33 fanteria.
MAURO Angelo di Francesco, carabiniere 149 sezione CC. RR. mobile.
MANGIARDI Pietro di Carlo, soldato 6 artiglieria fortezza.
NARDINI Giovanni Achille di Antonio, brigadiere legione allievi CC. RR. Torino.
NAM Alessandro di Alessandro, tenente 32 squadrone aeroplani.
NEGRI Vittorio di Clemente, caporale maggiore 155 fanteria.
NIPOTE Antonio di Vittorio, soldato 46 id.
OCCELLI Giovanni di Vittorio, soldato 34 artiglieria campagna.
OLIERDA Bartolomeo di Antonio, soldato 223 fanteria.
OLIVERO Serafino di Giovanni, soldato 2 alpini.
OLIVERO Costanzo di Bartolomeo, soldato 1 genio.
ORSI Elindo di Giuseppe, soldato 14 artiglieria campagna.
OTTINO Pietro di Mattia, soldato 3 battaglione M. T.
OTTINO Arcangelo di Francesco, soldato 3 alpini.

PAGIERO Antonio di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
PALEARI Silvio di Deodato, sergente 23 artiglieria campagna.
PAPINO Severino di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
VASCHETTA Antonio di Giovanni Battista, sergente 74 fanteria.

1 aprile 1924.

PATRUCCO Valentino di Antonio, caporale maggiore 98 fanteria.
PEROTTI Natale di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
PERLO Clemente di Giacomo, tenente 19 fanteria.
PESTARINO Giacinto di Pietro, caporale 3 artiglieria campagna.
PINI Arnaldo di Virginio, soldato 92 fanteria.
POCHETTINI Giuseppe di Giovanni Battista, maresciallo capo legione CC. RR. Alessandria.
PONCHIERI Giorgio Antonio di Giovanni Giuseppe, soldato 73 fanteria.
PREGLIASCO Nicola di Francesco 1 alpini.
RACCA Giorgio di Carlo, soldato 131 fanteria.
RADICCI Tommaso di Domenico, appuntato nucleo speciale CC. RR. Torino.
RAMINELLI Giuseppe di Antonio, soldato 34 fanteria.
RAPETTI Alberto di Giacomo, soldato 5 bersaglieri.
RASTELLI Emilio di Ercole, tenente 2 artiglieria campagna.
RAVETTO Andrea di Emanuele, soldato 7 fanteria.
RAVICCHIO Giovanni di Battista, soldato 2 artiglieria campagna.
RESIO Clemente di Pietro, soldato 2 alpini.
REVELLI Lodovico di Giovanni Battista, caporale 34 fanteria.
REVEL Davide di Giovanni, soldato 250 id.
REVOGLIO Michele di Giovanni, soldato 76 id.
RICHIERI Mario di Francesco, sergente 3 genio.
RISSO Giacomo di Vincenzo, soldato 1 artiglieria montagna

1 aprile 1924.

RIVA Giacinto di Luigi, tenente 3 alpini.
RIZZOGLIO Carlo di Giovanni Battista, soldato 3 id.
RIZZUTO Calogero di Salvatore, soldato 238 fanteria
ROCCATAGLIATA Giovanni Battista di Sebastiano, caporale 26 artiglieria campagna.
ROSA Ferdinando di Giovanni, soldato 26 id.
ROSSETTI Alfredo di Pietro, soldato 92 fanteria.
ROSSI Francesco di Giuseppe, soldato 57 id.
ROSSO Andrea di Lorenzo, soldato 1 granatieri.
RUBELLA Bartolomeo di Battista, capitano 54 fanteria.
RUGGERO Domenico di Giuseppe, maresciallo maggiore 5 artiglieria campagna.
RUSSO Raffaele di Michele, tenente 9 batteria M. T.
SACCHERO Maurilio Angelo di Carlo, soldato 2150 compagnia mitragliatrici Fiat.
SAGNA Luigi di Leonardo, sergente 33 artiglieria campagna.
SALOMONE Giorgio di Giacomo, soldato 25 artiglieria.
SALTETTO Giovanni di Battista, tenente 270 fanteria
SALVADORI Francesco, soldato 3.. id.
SANTANGELO Salvatore di Donato, sergente maggiore 235 id.
SANTONI Ugo di Ferdinando, capitano 13 id.
SARDI Giovanni Alberto di Angelo, tenente 20 battaglione M. T.
SARDO Giuseppe di Lorenzo, soldato 2 alpini.

1 aprile 1924.

SIRO' Melchiorre, caporale 3 alpini.
SOLI Ferdinando di Gusmano, maggiore medico ospedale campo 113.
SOZIO Luigi di Francesco, appuntato nucleo speciale CC. RR. Torino.
SPIAZZI Tullio di Amedeo, maestro d'arme 38 fanteria.

STRERI Carlo di Stefano, sottotenente 6 genio.
TACCONE Ugo di Giovanni, tenente 1 artiglieria montagna.
TARETTO Carlo di Serafino, soldato 1 alpini.
TARTARI Francesco di Francesco, soldato 89 fanteria.
THELLUNG de COURTELARY Desiderio di Adriano, capitano o id.
TIBO' Guido di Chiaffredo, caporale maggiore 6 genio.
TOURN Remigio di Giuseppe, soldato 6 battaglione M. T.
TONCINI Luigi di Camillo, 43 fanteria.
TOMATIS Ettore di Giuseppe, soldato 217 id.
TRAVERSO Pasquale di Carlo, aiutante battaglia 13 reparto assalto 1 divisione.
TURCO Giovanni di Giovanni Battista, soldato 2 bersaglieri.
UGHETTI Lorenzo di Luigi, sergente 1 artiglieria montagna.
VALENTE Stefano di Carlo, soldato 2 alpini.
VANDAGNOTTI Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 2 genio.
VENANZOLI Ignazio di Giovanni, tenente 40 fanteria.
VENTURA Michele di Angelo, tenente 20 bersaglieri.

1° *aprile* 1924.

VERCELLI Giuseppe di Francesco, soldato 65 fanteria.
VIANO Angelo di Antonio, soldato 92 id.
VIGADA Vittorio di Giuseppe, soldato 3 parco automobilistico.
VILLA Ermanno di Giovanni, brigadiere 266 plotone CC. RR. mobilitato.
VIORA Giovanni di Vittorio, soldato 41 fanteria.
VIOTTO Francesco di Giuseppe, soldato 5 artiglieria da montagna.
VISCA Giuseppe di Giorgio, sergente 42 fanteria.
ZARA Emanuele di Giuseppe, soldato 80 id.

1° *aprile* 1924.

ALBERTI Antonio di Pietro, soldato 74 fanteria.
ALEMANNI Amedeo, sergente maggiore 17 bersaglieri.
ALLEMANI Lopardo di Giov. Battista, soldato 155 fanteria.
ALESSIO Angelo di Ottavio, guardia legione territoriale R. guardia di finanza Napoli.
AMBROGIO Giuseppe di Domenico, sergente magg. 2 genio.
AMBROSINO Vincenzo di Battista 3 alpini.
ANGIULLI Alfredo di Vincenzo, sottenente 5 genio.
APPIANO Pietro di Luigi, caporal maggiore 261 fanteria.
ARNULFO Bernardo di Pietro, soldato 1 genio.
ASSANDRO Giovanni di Luigi, sergente 71 fanteria.
ASTRE Michele di Antonio, soldato 136 id.
AVENA Giovanni di Bernardino, soldato 232 id.
BACCIOLON Giovanni di Gaetano, soldato 43 id.
BADALLA Carlo di Giov. Battista, tenente 4 bersaglieri.
BAGNIS Pietro di Pietro, soldato 3 alpini.
BALDI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 id.
BALDI Carlo di Pietro, sergente 90 fanteria.
BALLATORE Antonio di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
BARALE Stefano di Luigi, soldato 2 id.
BASSO Giacinto di Carlo, tenente 68 fanteria.

1° *aprile* 1924.

BASTERIS Guglielmo, caporal maggiore 2 alpini.
BAUDASSO Giuseppe di Andrea, caporal maggiore regg. lancieri Aosta.
BELLEZZA Gildo di Pasquale, soldato 91 fanteria.
BENZI Vittorio di Giuseppe, soldato 42 id.
BERNARDELLI Romano di Pietro, soldato 353 batt. bombardieri.
BERNARDI Domenico di Giov. Battista, sergente 1 alpini.

BERTOLO Angelo di Antonio, caporal maggiore 45 fanteria.
BERTONE Antonio di Antonio, caporal maggiore 2 alpini.
BERTONE Chiaffredo di Matteo, soldato 77 fanteria.
BESSO Adamo di Giovanni, maresciallo legione CC. RR. Torino.
BESSONE Bartolomeo di Raimondo, soldato 8 bersaglieri.
BESSONE Pietro Michele di Umberto, caporale 157 fanteria.
BIANCO Delino Francesco di Evasio, soldato 8 bersaglieri.
BISIO Ernesto di Giovanni, sergente 18 fanteria.
BOAGLIO Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 42 id.
BOASSO Francesco di Francesco, soldato 51 id.
BOFFA Demetrio di Vittorio, soldato 59 id.
BOMPARD Camillo di Augusto, soldato 3 alpini.
BONANNO Paolo di Francesco, tenente 54 batteria d'assedio.
BONELLI Luigi di Lorenzo, soldato 57 fanteria.

1° *aprile* 1924.

BONETTO Domenico di Pietro, soldato 209 fanteria.
BONGIOVANNI Mario di Antonio, sergente maggiore 10 bersaglieri.
BONO Marcellino di Bernardino, soldato 2 alpini.
BORETTO Carlo Spirito di Luigi, soldato 33 fanteria.
BONGARINO Lorenzo di Giuseppe, soldato 10 id.
BORGIA Chiaffredo di Battista, soldato 3 alpini.
BONGOGNONE Cesare di Cesare, soldato 11 fanteria.
BORSARELLI DI RIFREDDO Alfonso di Carlo, capitano 40 artiglieria campale.
BOSSA Bernardo di Giovanni Battista, caporale maggiore 5 alpini.
BOSSOLASCO Carlo di Giovanni, sergente 43 fanteria.
BOTTO Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 259 id.
BRACCIO Giovanni di Giuseppe, 27 gruppo O. P. C.
BROUSSARD Luigi di Michele, sergente maggiore 91 fanteria.
BUSSI Giuseppe di Francesco, soldato 3 artiglieria montagna.
BUSSI Ernesto di Pietro, soldato 3 alpini.
BUSSO Giovanni Enrico di Lorenzo, soldato 137 fanteria.
CACCIABUE Ernesto di Pietro, sergente 38 fanteria.
CAGLIARI Gaetano di Lorenzo, maresciallo legione CC. RR. Torino.
CAMPANA Michele di Bonifacio, caporale 95 fanteria.
CAMPIONI Caterino di Giuseppe, tenente colonnello veterinario, 2° corpo d'armata.

1° *aprile* 1924.

CANOVA Agostino di Andrea, soldato 73 fanteria.
CAPELLO Antonio di Giovanni, soldato 1° genio.
CAPPELLINO Giovanni di Antonio, soldato 21 artiglieria campagna.
CAPEZZONE Nicola di Benedetto, tenente 79 fanteria.
CAPRA Vincenzo di Giovanni, soldato 204 id.
CARREA Giuseppe di Giovanni Battista, soldato 44 id.
CARENA Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio.
CARLETTO Giovanni Battista di Andrea, soldato 1 alpini.
CARRERA Mario Domenico di Giuseppe, soldato 3 id.
CASTAGNO Antonio di Domenico, soldato 2 bombardieri.
CAVIALE Giuseppe di Francesco, soldato 2 alpini.
CAVALLERA Leone di Carlo, sergente 8 bersaglieri.
CAVALLERA Andrea di Giorgio, sergente 3 alpini.
CAVALLERA Stefano di Stefano, soldato 90 fanteria.
CAVALLO Giuseppe di Bartolomeo, caporale 2 alpini.
CAVALLO Michele di Giuseppe, soldato 2 id.
CRAVERO Venanzio di Giovanni, soldato 20 fanteria.

CELLERINO Filippo di Paolo, soldato 202 fanteria.
CERREGHELLI Giuseppe di Francesco, soldato 1 alpini.
CERESUO Giovanni di Battista, caporale maggiore 208 fanteria.

1° *aprile* 1924.

CERUTTI Giovanni di Pietro, soldato 26 artiglieria campagna.
CERUTTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
CESTE Andrea di Battista, soldato 2 genio.
CIPPONE Michele di Giuseppe, soldato 5 id.
CHIABOI Agostino di Giuseppe, soldato 6 alpini.
CHIARANTE Vincenzo di Michele, soldato 2 genio.
CHIATTI Ambrogio di Giovanni, soldato 2 alpini.
CHIAPEROTTI Giov. Battista di Alessandro, tenente 1 artiglieria pesante.
CHIESA Antonio di Michele, soldato 3 alpini.
CHIRIO Giuseppe di Sebastiano, soldato 12 bersaglieri.
COGNASSI Carlo di Federico, soldato 19 fanteria.
COLLINO Giuseppe di Giuseppe, 82 batteria bombarde.
COLLINO Mario Roberto di Roberto, soldato 34 fanteria.
CORDERO Battista di Martino, soldato 1 artiglieria montagna.
CORTESE Giovanni di Cesare, soldato 1 granatieri.
COSCIA Carlo Francesco di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.
COSTA Michele Giovanni Battista di Francesco, 209 fanteria.
COSTAMAGNA Giuseppe di Bernardo, soldato 74 id.
CRESSI Pietro di Gioacchino, sergente maggiore 33 id.
CROCE Enrico Secondo di Luigi, soldato 4 alpini.

1° *aprile* 1924.

CROCE Attilio di Alessandro, soldato 41 artiglieria campagna.
DALMASSO Giuseppe di Giacomo, tenente 1 alpini.
D'AMBROSIO Michele di Michele, caporale maggiore 1 artiglieria pesante.
DANIELE Marziano di Rocco, soldato 41 fanteria.
DARDO Giacomo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
DEL MASTRO Tommaso di Cesare, tenente regg. artiglieria a cavallo Milano.
DERNINO Giovanni Antonio di Matteo, sergente 2 alpini.
DEVASI Luigi di Felice, caporale maggiore 2 genio.
DONETTO Luigi di Giovanni Battista, soldato 2 genio.
DROCCO Carlo Luigi di Domenico, soldato 2 alpini.
DUTTO Lorenzo Michele di Giuseppe, caporale 2 id.
DUTTO Michele di Bartolomeo, soldato 33 fanteria.
ELLEBORO Lorenzo di Pietro, caporale 11 artiglieria campagna.
ENRIETTI Giuseppe di Giacomo, tenente 3 alpini.
FAVA Pietro di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
FENOGLIO Teobaldo di Bartolomeo, maresciallo capo 1 alpini.
FERRARIS Guido di Giovanni, caporale maggiore 1 id.
FERRARI Celso di Pier Vittorio, tenente 2 genio.
FERRERI Massimo di Carlo, tenente 1 artiglieria fortezza.
FERRERO Bartolomeo di Giacomo, soldato 34 fanteria.

1° *aprile* 1924.

FERRERO Carlo di Giuseppe, 6 bersaglieri.
FERRETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
FERRERO Natalino di Giuseppe, caporale 6 alpini.
FIORINI Luigi di Giovanni, tenente 30 artiglieria campagna.
FRANCONE Mario di Mattia, soldato 92 fanteria.
FRASSINETI Vittorio di Giulio, caporale 203 id.
GAGLIANO Giov. Batt. di Bonifacio, soldato 8 alpini.

GALLEA Vittorio di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
GALLO Domenico di Sebastiano, soldato 74 fanteria.
GARINO Carlo di Giovanni, soldato 2 alpini.
GARRONE Paolo di Francesco, soldato 1 alpini.
GASTALDI Stefano di Giovanni Maria, soldato 1 id.
GATTI Francesco di Alessandro, caporale 1 artiglieria fortezza.
GHIONE Amedeo Promoteo di Modario, tenente 3 alpini.
GIANNINI Francesco di Luigi, appuntato 5 sezione CC. RR.
GIORCELLI Lorenzo di Antonio, caporale maggiore 6 bersaglieri.
GIRARDI Giuseppe di Battista, soldato 33 fanteria.
GIRAUDO Giovanni di Antonio, soldato 33 id.
GRANGIOTTI Francesco di Giuseppe, soldato 155 id.
IACOB Giuseppe di Giuseppe, caporale 3 alpini.

1° *aprile* 1924.

ISNARDI Giovanni di Vincenzo, sergente 38 fanteria.
IVALDI Giovanni di Giuseppe, soldato 155 id.
MAGOLINI Carlo di Giovanni, caporale maggiore 150 id.
MAIOGLIO Luigi di Alessandro, soldato 3 bersaglieri.
MANFREDI Oreste di Giuseppe, soldato 250 fanteria.
MARAZIO Luigi di Giovanni, tenente 28 id.
MARENGO Francesco di Luigi, soldato 2 alpini.
MARITANO Giuseppe Michele di Giuseppe, sergente 60 fanteria.
MARMO Carlo di Francesco, caporale 2 alpini.
MARRETTA Mariogiorgio di Domenico, tenente 1 artiglieria montagna.
MASSAROTTI Orazio di Giacomo, capitano 55 fanteria.
MASSOBRIO Cesare di Carlo, soldato 3 genio.
MATTAGLIA Nicola di Giuseppe, caporale maggiore 18 bersaglieri.
MERLINO Giuseppe di Giacomo, soldato 1 alpini.
MERLO Marziano di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
MILANESI Giuseppe di Giovanni, caporale 2 genio.
MILESI Curzio di Giulio, maresciallo 251 fanteria.
MILLO Attilio di Agostino, caporale 2 compagnia sanità.
MINOLI Pietro di Luigi, sottotenente 37 fanteria.
MIRAVALLE Stefano di Modesto, soldato 2 granatieri.

1 *aprile* 1924.

MONCALVO Lorenzo di Pietro, 33 fanteria.
MONGILARDI Giuseppe di Luigi, caporale 42 id.
MONTAGNA Mario di Francesco, tenente 16 artiglieria campagna.
MONTI Michelangelo di Giovanni, tenente 7 artiglieria fortezza.
MORGESE Francesco di Nicolò, caporale 14 fanteria.
NOVELLI Eusebio di Giuseppe, soldato 1 alpini.
ORNATO Giacomo Zaverio di Cristoforo, sottotenente 3 genio.
PAGELLA Alfredo di Eugenio, tenente 19 bersaglieri.
PAGLIERI Mario di Gioacchino, sottotenente 4 id.
PALMARO Francesco di Giuseppe, tenente 4 id.
PARODI Alfredo di Francesco, soldato 131 fanteria.
PEANO Luigi di Enrico, tenente 8 id.
POZZI Francesco di Alfonso, soldato 51 id.
PRATO Celeste di Giovanni Battista, sergente maggiore 8 compagnia sussistenza.
PRUNOTTO Giacomo di Vincenzo, sottotenente 49 fanteria.
RABBIA Lodovico di Giacomo, tenente 1 artiglieria montagna.
RAIMONDI Irmo Virginio di Salvino, soldato 4 bersaglieri.
RAINERO Giuseppe di Battista, soldato 2 alpini.
RASELLO Attilio di Giuseppe, appuntato 26 artiglieria campagna.
RAMELLI Mario di Carlo, tenente 203 fanteria.

1 *aprile* 1924.

RAVAZZI Andrea di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
RENALDI Mario di Matteo, caporale maggiore 5 genio.
REVELLO Bartolomeo di Tommaso, soldato 33 fanteria.
RIGA Carlo di Maurizio, caporale maggiore 2 genio.
RIVETTI Augusto di Antonio, sergente maggiore 11 reparto d'assalto.
ROSA Giovanni di Bernardo soldato 88 fanteria.
ROUSSET Giuseppe Pietro di Pietro, caporale maggiore 5 genio
ROSSI Giuseppe di Felice, tenente 5 id.
ROSSI Bernardo di Pietro, soldato 6 id.
SEGESIO Paolo Enrico di Pasquale soldato 2 alpini.
SIRCHIA Giovanni di Paolo, tenente 38 fanteria.
SOTGIU Angelo di Giuseppe, guardia 30 compagnia R. G. finanza.
TESTA Antonio Emilio di Francesco, soldato 39 fanteria.
TORCHIO Giuseppe di Mauro, sergente 9 bersaglieri.
TOSETTO Giuseppe di Guido, soldato 3 alpini.
TOSONOTTO Giuseppe di Alessandro, capitano 232 fanteria
TRAVERSO Pasquale di Giuseppe, caporale maggiore 13 reparto d'assalto.
VASONE Amedeo di Giuseppe, soldato 5 genio.
VAGLIENTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 id.
VALENTI Agostino, soldato 2 alpini

1 *aprile* 1924.

VALLUARI Giovanni di Giovanni, sergente 1 alpini.
VILLA Samuele di Antonio, soldato 2 genio.
VINARDI Luigi di Giuseppe, caporale 25 compagnia.
VIOLA Francesco di Angelo, tenente medico ospedale campo 018.
VIRDIS Givanni di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Torino.
ZACCHEO Dante di Giacomo, soldato reggimento Nizza cavalleria.
ZANLUNGO Gaetano di Pietro, soldato 8 bersaglieri.

2 *aprile* 1924.

ANTONIUTTI Giovanni di Antonio, soldato 8 alpini.
BIT Vittorio di Stefano, soldato 9 artiglieria campagna.
CUDA Luigi di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
CONTI Giulio di Carlo, maresciallo reggimento cavalleria Monferrato.
DE MONTIS Mario di Fedele, brigadiere legione R. G. finanza Trieste.
GOBESSI Sisto di Antonio, caporale 40 fanteria.
KAUFFERT Oscarre di Edoardo, vice brigadiere legione R. G. finanza Trieste.
LOLLI Antonio di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
MASHERINI Giuseppe di Antonio, caporale 411 compagnia mitragliatrice Fiat.
PASSERA Giovanni di Luigi, soldato 8 alpini.
PALITTA Salvatore di Pietro, appuntato legione CC. RR. Treviso.
RIELLO Tito di Giovanni Battista, caporale 8 alpini.
SANVIDOTTO Giovanni fu Valentino, caporale maggiore 81 fanteria.
TAROSSO Giuseppe di Tiziano, sergente 16 id.
TRACANELLI Giulio fu Felice, sergente 3 barsaglieri.
TRUCILLO Vincenzo di Antonio, vice brigadiere legione CC. RR. Treviso.

2 *aprile* 1924.

BEDON Antonio di Giacomo, soldato 30 artiglieria campagna.
CAINERO Celeste di Giuseppe, caporale 8 alpini.
CALLIGARIS Francesco di Giovanni, caporale maggiore 57 fanteria.
CESARIN Luigi di Giovanni Battista, soldato 10 id.
COCCOLO Daniele di Daniele, caporale maggiore 89 id.
CODARIN Albino di Francesco, caporale maggiore 2 granatieri.

CONATI Luigi di Secondo, soldato ospedaletto someggiato n. 57.
COSENTINI Filippo di Nicola, soldato 0 genio ferrovieri.
DEGANO Edoardo di Angelo, soldato 2 artiglieria campagna.
DELLA VEDOVA Antonio di Marziale, sergente 2 bersaglieri.
D'ODORICO Aurelio di Vittorio, caporale 58 fanteria.
DRAETTA Giuseppe di Raffaello, brigadiere legione R. guardia finanza Trieste.
FABIANI Faustino di Domenico, caporale 126 fanteria.
FIORI Antonio di Giovanni, maresciallo legione CC. RR. Treviso.
FOSSATI Alcide di Pompeo, soldato 73 fanteria.
FUCCINI Alfredo di Santi, carabiniere, legione CC. RR. Trieste.
GALLIUSSI Giuseppe di Luigi, sergente maggiore 8 alpini.
GERVASONI Carlo di Michele, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
MANGANO Domenico guardia legione R guardia finanza Trieste.
MINUTTI Francesco di Giov. Battista, 53 fanteria.

2 aprile 1924.

OBLIQUE Felice di Dionigi, soldato 70 fanteria.
ONESTI Giuseppe di Pietro, maresciallo maggiore legione CC. RR. Trieste.
PASSON Pietro di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
PIANI Giovanni di Pietro, caporale 8 alpini.
ZANINOTTO Erminio di Luigi, sergente 30 fanteria.

2 aprile 1924.

ACHILLE Valentino di Luigi, tenente legione Regia guardia finanza Trieste.
BONFADINI Iacopo di Luigi, aspirante 71 fanteria.
BRUNI Bruno di Enrico, tenente 2 fanteria.
CALIMAN Carlo Ruggero, sottotenente 7 alpini.
CANTONI Severino di Beniamino, tenente 2 fanteria.
CARUSO Giacomo Nicolò di Gesualdo, tenente 269 id.
CATARISANO Mazzini di Guglielmo, tenente 2 id.
DE PRATO Giovanni di Giov. Battista, tenente 35 id.
FENESE Gaetano di Giuseppe, sottotenente direzione commissariato Trieste.
FEGITZ Lamberti Mario di Alfredo, tenente 5 alpini.
MINARDI Giuseppe di Guido, tenente 4 bersaglieri.
PROCACCI Girolamo di Antonio, tenente 9 alpini.
SALIMBENI Assuero di Giuseppe tenente 11 artiglieria da campagna.
TULISSI Norberto di Angelo, tenente 28 fanteria.

3 aprile 1924.

AIMASSO Giacinto di Giacinto, soldato 2 alpini.
AIMAR Giovanni di Bernardo, soldato 33 fanteria.
AIME Edoardo di Federico, sergente 3 alpini.
ALBRI Giovanni di Pietro, caporale 2 id.
ALLORA Giuseppe di Luigi, tenente 5 ariglieria da campagna.
ALOCCO Giov. Maria di Giovanni, soldato 26 id. id.
ANELLI Vincenzo di Giovanni, soldato 3 genio.
ARDUINO Carlo di Melchiorre, soldato 10 sezione di sanità.
ARECCO Agostino di Francesco, caporal maggiore 85 fanteria.
ARLORIO Giovanni di Giov. Battista, soldato 2 alpini.
ARLOTTA Gaetano di Ferdinando, maresciallo 263 fanteria.
ARRICO Bernardino Francesco Mario di Giov. Battista, tenente 1 alpini.
AUDISIO Luigi di Sebastiano, soldato 11 fanteria.
AUDISIO Sebastiano di Giovanni, tenente 50 id.
BADELLINO Giacinto di Giovanni, soldato 23 id.
BAGNASCO Domenico di Giovanni, soldato 81 id.
BAGNIS Giuseppe di Michele, soldato 149 id.

BAINOTTI Silvestro di Carlo, caporal maggiore 3 artiglieria da campagna.
BALOCCO Sebastiano di Pietro, soldato 1 alpini.
BARBERIS Ernesto di Giovanni 1 artiglieria da fortezza.

3 *aprile* 1924.

BARBERIS Luigi di Giuseppe, tenente 1 battaglione M. T.
BARBERO Marcello di Luigi, soldato 2 alpini.
BARNABEI Angelo di Nicola, soldato 6 genio.
BAYNA RIVAC Silvio di Emanuele, soldato 3 id.
BASTETTI Biagio di Giuseppe, soldato 1 id.
BECHIS Pietro di Michele, soldato 6 id.
BENZI Primo di Giov. Battista, soldato 81 fanteria.
BERTOLA Guido di Giovanni, caporale 2 genio.
BERSEZIO Tommaso Giov. Battista, guardia 18 battaglione R. guardia di finanza.
BERTONE Maurizio di Lorenzo, soldato 1 alpini.
BERTOTTI Luigi di Giuseppe, caporal maggiore 70 fanteria.
BIANCO Placido di Lorenzo, caporale 1 alpini.
BIOLETTO Pietro di Rodolfo, soldato 6 genio.
BOFFA-TARLATTA Romolo di Virgilio, capitano 6 id.
BOFFO Teresio di Celestino, soldato 5 fanteria.
BONELLI Giovanni di Antonio, sottotenente 40 id.
BONELLI Ottavio di Francesco, tenente 5 artiglieria da campagna.
BONETTO Santino Felice di Giuseppe, caporale 3 alpini.
BONO Giacomo di Pietro, caporale 2 id.
BORTONERO Teresio di Alberto, soldato 2 id.

3 *aprile* 1924.

BOSCO Luigi di Antonio, caporal maggiore 193 batt. d'assedio.
BUSSI Giovanni di Luigi, caporal maggiore 126 fanteria.
BUSSO Umberto di Giuseppe, soldato 191 fanteria.
CAFFO Giuseppe di Paolo, tenente 201 id.
CALVI Augusto di Francesco, capitano 3 alpini
CAMOLETTO Pietro di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
CAPRA Carlo di Paolo, caporal maggiore 32 artiglieria da campagna.
CARDONI Armando di Alfredo, tenente 1 genio.
CASSINELLI Pietro di Nicola, soldato 202 fanteria.
CERUTTI Sebastiano di Giovanni, sergente 1 granatieri.
CELLERINO Stefano di Pietro, caporale 74 fanteria.
CHIAROTTINO Alessandro di Antonio, tenente 398 batt. d'assedio.
CHIOLINI Andrea di Carlo, soldato 1 artiglieria da montagna.
CHIORINO Giovanni di Mauro, caporal maggiore 3 alpini.
COLLA Enrico di Giovanni, sergente 30 artiglieria da campagna.
COMBA Domenico di Michele, soldato 5 id. fortezza.
COMBA Maurizio Antonio di Vincenzo, soldato 5 bersaglieri.
CONTI Michele di Filiberto, tenente 4 artiglieria da fortezza.
CORTESE Mario di Alessandro, caporal maggiore 13 fanteria.
CUNIOLO Francesco di Giovanni, caporal maggiore 34 artiglieria da campagna.

3 *aprile* 1924.

DALMASSO Giovanni di Domenico, soldato 2 alpini.
DALMASSO Michele di Francesco, soldato 157 fanteria.
DALMASSO Giorgio Giuseppe di Francesco, sergente 85 id.
DAMIANO Giov. Battista di Lorenzo, caporale 2 alpini.
DANIELE Giuseppe Spirito di Michele, soldato 41 fanteria.
DARDANELLO Giuseppe di Francesco, soldato 34 id.
DAZIANO Sebastiano di Domenico, soldato 81 id.

DAZZI Antonio di Domenico, vice-brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
DEANDREA Luigi di Carlo, caporal maggiore 6 bersaglieri.
DEGASTELLI Giovanni di Luigi, soldato 1 alpini.
DE-GIOVANNI Giacomo di Giacomo, tenente 34 fanteria.
DELFINO Matteo di Filippo, tenente 3 alpini.
DE-MARIA Paolo di Bernardo, soldato 1 artiglieria da montagna.
DIATO Guglielmo di Matteo, caporale 26 artiglieria da campagna.
DOTTA Biagio di Cesare, sergente 4 alpini.
DUTTO Giovanni di Antonio, soldato 2 id.
ERRIU Giuseppe di Efino, brigadiere legione R. guardia di finanza Torino.
FARINASSO Filippo di Lorenzo, soldato 2 alpini.
FAZIO Valentino di Vicenzo, soldato 4 id.
FERRANDO Evasio di Luigi, 5 bersaglieri.

3 *aprile* 1924

FERRARI Gaudenzio di Silvestro, soldato 7 artiglieria da fortezza.
FERRO Aurelio di Lorenzo, sergente 1 alpini.
FERRO Pietro di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
FIAMMENGO Emilio di Giovanni, sergente 56 fanteria.
FIGINI Emilio di Paolo, sergente 2 alpini.
FIORELLO Chiaffredo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
FOLCHI Cesare Francesco Vincenzo di Filippo, sergente 213 fanteria.
FORNIGLIA Giovanni di Costanzo, soldato 2 alpini
FRANCHINO Bernardino di Giuseppe, soldato 2 id.
FRANZA Pietro di Giuseppe, sergente 2 id.
FROLA Domenico di Giuseppe, sottotenente 16 fanteria.
GABBA Mario di Pietro, soldato 3 genio.
GABBETTA Luigi di Alessandro, soldato 90 fanteria.
GAIA Giov. Battista di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
GAI Antonio di Pietro, caporale 1 alpini.
GAIDO Francesco di Sebastiano, soldato 201 fanteria.
GALAZZO Paolo Francesco di Andrea, soldato 3 artiglieria da montagna.
GALLIANO Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 37 fanteria.
GALLINA Attilio di Luigi, capitano 2 genio.
GALLO Giovanni di Carlo, soldato 5 alpini.

3 *aprile* 1924.

GANDIGLIO Luigi di Antonio, soldato 281 fanteria.
GARNERO Chiaffredo di Giuseppe, soldato 3 artiglieria da montagna.
GARELLI Carlo Andrea di Luigi, caporal maggiore 5 artiglieria da fortezza.
GARRO Giuseppe di Michele, soldato 33 fanteria.
GHIGLIONE Bruno di Giovanni, soldato 2 alpini.
GHIGLIONE Natale Francesco di Luigi, caporal maggiore 1 genio.
GIAVELLI Luigi di Luigi, soldato 2 alpini.
GIBELLINI Alfredo di Vittorio, tenente 9 fanteria.
GIORDANO Bartolomeo di Alessio, soldato 3 alpini.
GIORDANO Giov. Battista di Pietro, soldato 2 id.
GIRAUDO Guglielmo di Antonio, soldato 162 fanteria.
GIRAUDO Francesco di Giuseppe, soldato 2 alpini.
GIRAUDO Giovanale di Giovanni, soldato 63 fanteria.
GIUBASSO Giovanni di Francesco, soldato 207 id.
GIULIANO Giovanni di Agostino, soldato 2 alpini.
GIUSIANO Enrico di Bartolomeo, soldato 4 compagnia sussistenza.
GOLA Giuseppe di Francesco, tenente 64 fanteria.
GRIBAUDO Giov. Battista di Antonio, soldato 5 alpini.
GRISERI Giuseppe di Carlo, soldato 1 id.
GRIVA Francesco di Felice, caporale 1 artiglieria da montagna.

3 *aprile* 1924.

GUIANO Giuseppe di Carlo, soldato 161 fanteria.
GUGLIELMO Giov. Battista di Giuseppe, soldato 16 id.
LADAGA Michele di Lorenzo, tenente 40 id.
LANDI Venanzio di Giacomo, tenente 1 artiglieria da fortezza.
LORIO Felice di Pietro, sergente 2 genio.
LUCCHINI Gualtero di Emilio, tenente 3 alpini.
LUISO Nicola di Giuseppe, soldato 6 genio.
MACCAGNO Giuseppe di Antonio, sergente 5 id.
MACCHIOTTI Italo di Luigi, sergente 2 id.
MACCOTTA Luigi di Vincenzo, tenente medico 59 fanteria.
MAFFEI Teodoro di Giovanni, soldato 10 artiglieria da fortezza.
MANCA Francesco di Antonio, 124 fanteria.
MANZO Michele di Luigi, caporale regg. cavalleggeri Lucca.
MAROCCO Francesco di Giovanni, soldato 50 fanteria.
MARRAS Antonio di Salvatore, appuntato legione CC. RR. Torino.
MASOERO Roberto di Giuseppe, sergente 74 fanteria.
MASSA Valentino di Giovanni, soldato 2 genio.
MASULLO Carlo di Luigi, tenente 5 id.
MILANO Domenico di Antonio, tenente 128 fanteria.

3 *aprile* 1924.

MOCCAGATTA Rocco di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
MOLANOT Gustavo di Enrico, sergente maggiore 80 id.
MONFRINO Giulio di Battista, soldato 6 artiglieria da fortezza.
MORALDI Settimio di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Torino.
MUSSA Pietro di Luigi, capitano 8 artiglieria da fortezza.
MUSSO Mario di Giacomo, capitano 153 fanteria.
NINI Mariano di Savino, appuntato legione CC. RR. Torino.
ODETTO Batitsta di Andrea, soldato 1 genio.
OLLIVERO Carlo di Francesco, soldato 2 alpini.
ONEGLIA Giuseppe di Federico, tenente 74 fanteria.
ORECCHIA Domenico di Giov. Battista, caporale 54 batt. bombarde.
ORSINI Luigi di Giovanni, soldato 205 fanteria.
OSCAR Araldo di Giovanni, caporal maggiore 2 genio.
PAGELLA Giovanni Giuseppe di Francesco, sergente 17 fanteria.
PAGLIARINO Bartolomeo di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
PANIZZA Luigi di Giuseppe, sergente 54 gruppo bombarde.
PARFUMO Giuseppe di Carlo, caporal maggiore 112 fanteria.
PASIO Giov. Battista di Costantino, soldato regg. Nizza cavalleggeri.
PAVIGLIANITI Natale di Antonio, vice-brigad. legione R. guardia di finanza Torino.
PEANO Giov. Michele di Giov. Michele, capitano 153 fanteria.
PEDRAZZO Lorenzo di Giovanni, soldato 1 artiglieria da fortezza.

3 *aprile* 1924.

PELISSERI Lorenzo di Felice, soldato 2 alpini.
PERACCA Alberto di Domenico, sottotenente 1 fanteria.
PICCIAU Francesco Raffaele Emanuele di Francesco, tenente 53 id.
PICCO Carlo di Spirito, caporal maggiore 34 id.
PICCONE Giov. Battista di Giuseppe, capitano compagnia sussistenza 4 corp. armata.
PIOVANO Federico di Giuseppe, soldato 3 alpini.
POGOLOTTO Giov. Battista di Domenico, soldato 49 fanteria.
POLO Vincenzo di Francesco, appuntato 1 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
QUIRICO Antonio di Luigi, soldato 42 fanteria.
RAIVERO Enrico di Vincenzo, soldato 3 alpini.
RAYNERI Romeo di Carlo, capitano 2 battaglione libico.

RE Carlo Luigi di Camillo, soldato 72 fanteria.
RENELLO Antonio di Giuseppe, soldato 19 id.
RIVOIRA Biagio di Antonio, trombettiere 9 alpini.
ROAGNA Carlo Tommaso di Francesco, soldato 3 genio.
ROLFO Mario di Matteo, capitano direzione commissariato Torino.
ROSSI Carlo di Clemente, caporale 54 fanteria.
SADA Giovanni di Felice, soldato regg. cavalleggeri Vercelli.
SALGARI Nadir di Emilio, sottotenente 3 genio.

3 *aprile* 1924.

SAVANTI Stefano di Giacomo, soldato 3 artiglieria da fortezza.
SECHI Adolfo di Eugenio, maresciallo 5 genio.
SELLITT Alfredo di Alfredo, maresciallo 161 fanteria.
SERALE Giuseppe di Bartolomeo, sergente 34 id.
SERRA Gioacchino Mario di Stefano, soldato 95 id.
SEVERINO Guido di Giuseppe, sergente maggiore 1 artiglieria campale pesante.
SIMONASSI Romolo di Giuseppe, caporal maggiore comando 4 armata.
SIOLI Luigi di Antonio, maggiore 33 fanteria.
SOBRERO Bartolomeo di Giuseppe, caporal maggiore 279 id.
SOBRERO Tommaso di Antonio, soldato 281 id.
SOLA Luigi di Michele, soldato 22 id.
SOLA Pietro di Ubertino, soldato 158 id.
SOLLIER Feliciano di Francesco, soldato 157 id.
SUSELLA Emilio di Andrea, soldato 38 id.
TATTI Marco di Bartolomeo, caporale 207 id.
TORNATO Giuseppe Giovanni di Giuseppe, soldato 145 id.
TOSO Alessandro di Carlo, soldato 23 id.
TRAVERSO Cesare di Giuseppe, caporale 29 id.
TROIA Vincenzo di Giuseppe, sergente 9 bersaglieri.

3 *aprile* 1924.

TRUFFA Silvio di Paolo, capitano 2 alpini.
TUMINETTI Bartolomeo di Michele, soldato 23 artiglieria campagna.
VALLARI Alvino di Giovanni, maresciallo 92 fanteria.
VIBERTI Battista di Giovanni, sergente 2 alpini.
VIBERTI Giacomo di Carlo, soldato 2 id.
VIGLIERCHIO Leopoldo di Giuseppe, soldato 1 id.
VIGHETTO Giov. Battista di Antonio, caporale 3 id.
VINARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
ZAMBELLI Enrico di Guido, soldato 5 artiglieria fortezza.
ZANETTI Alessandro di Giovanni, caporale 80 fanteria.
ZANINO Alessio di Giovanni, tenente 17 id.
ZAVATTERO Natale di Serafino, soldato 30 battaglione M. T.

3 *aprile* 1924.

ADAMI Silvio di Vittorio, soldato 4 alpini.
AGAZZI Ernesto di Battista, soldato 283 fanteria.
AGAZZI Giuseppe Alessandro di Francesco, sottotenente 3 artiglieria campagna.
ALBORGHETTI Giov. Battista di Costantino, soldato 5 alpini.
ALIVERTI Angelo di Giovanni, soldato 15 fanteria.
AMIGONI Francesco di Angelo, soldato 42 id.
ANGIOLETTI Mansueto di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
APPIANI Giovanni fu Sesto, soldato 57 fanteria.
ARIENTI Alberto di Luigi, soldato 89 id.
ARGSIO Natale fu Carlo, caporal maggiore 2529 compagnia mitragliatrici Fiat.
ASPESI Giov. Battista di Gerolamo, soldato 24 fanteria.

AVOGADRO Umberto fu Pietro, caporal maggiore 42 artiglieria campagna.
BACCHETTA Giuseppe di Carlo, soldato 5 genio minatori.
BAIO Michele di Luigi, soldato 3 fanteria.
BALDIOLI Ferdinando di Pietro, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
BALLACE Carlo di Francesco, soldato 208 fanteria.
BARATTO Guido di Zaverio, sergente 10 artiglieria fortezza.
BARBOSO Angelo fu Stefano, soldato 202 fanteria.
BELOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 244 id.
BERLUCCHI Ignazio di Francesco, capitano 7 battaglione bersaglieri.

3 *aprile* 1924.

BERNINI Angelo di Alberto, sergente 160 fanteria.
BERNINI Ermenegildo di Battista, soldato 12 bersaglieri.
BERTERO Mario di Carlo, soldato reggimento artiglieria cavallo.
BERTINETTI Giuseppe di Antonio, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BERTONE Giovanni di Pietro, tenente 2 alpini.
BESOSTRI Giovanni di Mauro, sergente maggiore 43 fanteria
BETTELLI Giovanni di Angelo, soldato 139 id.
BIANCHI Antonio di Angelo, soldato 67 id.
BIANCHETTI Umberto di Giov. Battista, tenente 44 artiglieria campagna.
RODINI Giuseppe di Carlo, caporale 14 fanteria.
BOLLANI Giov Battista di Angelo, sottotenente 1346 compaglia mitragliatrici Fiat.
BOMBELLI Giuseppe di Pietro, soldato 21 fanteria.
BONA Eugenio fu Andrea, tenente 90 batteria assedio.
BONFANTI Mansueto di Bortolo, soldato 77 fanteria.
BONO Angelo di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
BOSISIO Ulderico di Giuseppe, soldato 127 fanteria.
BOTTA Giuseppe di Giovanni, soldato 77 id.
BOTTELLI Battista di Vittorio, soldato 208 id.
BRAMBILLA Emilio Luigi di Giuseppe, soldato 65 id.
BRAMBILLA Giuseppe Domenico fu Carlo, soldato 86 sezione sanità.

3 *aprile* 1924.

BRAMBILLA Luigi di Clemente, soldato 159 fanteria
BRIGATTI Pippo di Luigi, caporale 7 artiglieria fortezza.
BURIANI Giovanni di Francesco, capitano 5 alpini.
BUSCAGLIONE Primo fu Carlo, caporale maggiore 41 fanteria.
CALCIA Giovanni fu Daniele, soldato 154 id.
CAMISASCA Agostino di Angelo, sergente maggiore 59 battaglione M. T.
CANESTRINI Giovanni di Eugenio, tenente 3 artiglieria montagna.
CAPELLI Giacomo di Fermo, soldato 10 artiglieria fortezza.
CAPRA Antonio di Paolo, soldato 258 fanteria.
CAPUTO Giuseppe di Cosimo, brigadiere sezione mobilitata.
CARMINATI Francesco di Bartolo, soldato 1 artiglieria fortezza.
CARNEVALI Bonino Carlo di Battista, soldato 11 fanteria.
CAROGLIO Giuseppe di Pietro, soldato 9 battaglione M. T.
CARONNI Antonio di Carlo, soldato 53 fanteria.
CARRERA Giuseppe di Giovanni, soldato 1601 compagnia mitragliatrici Fiat.
CASASSA Oreste di Angelo, 59 fanteria.
CASATI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 25 id.
CASILE Vincenzo di Saverio, capitano 35 artiglieria campagna.
CASTALDI Adolfo di Francesco, soldato 7 fanteria.
CASTALDI Gaudenzio fu Giuseppe, soldato 2 id.

3 *aprile* 1924.

CASTELLI Andrea di Angelo, soldato 5 alpini.
CATTANEO Giuseppe di Carlo, soldato 6 bersaglieri.
CATTANEO Pietro Antonio di Luigi, soldato 1 artiglieria montagna.
CAVALLOTTI Salvatore di Antonio, soldato 3 genio.
CAVIGIOLO Andrea di Andrea, caporale 7 bersaglieri
CENTURELLI Giuseppe di Alessandro, soldato 323 compagnia mitraglieri.
CERATTI Gaudenzio di Antonio, soldato 4 bersaglieri
CERATTI Francesco Paolo di Alfonso, vice brigadiere 305 plotone mobilitato CC. RR.
CERUTTI Giovanni di Felice, soldato 1 compagnia sanità.
CHIERICHETTI Carlo di Antonio, maggiore 302 compagnia M. T.
CHIESA Luigi di Antonio, soldato 37 fanteria.
CIOCCA Angelo di Giovanni, soldato 17 artiglieria.
COLLI Antonio di Davide, soldato 261 fanteria.
COLOMBO Annibale di Luciano, sergente 5 genio.
COLOMBO Fedele di Giovanni, sergente 74 fanteria.
COMELLI Carlo di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
COMELLI Gaudenzio di Giuseppe, soldato 148 id.
CONCA Pietro di Carlo, sergente 122 id.
CONSOLE Luigi di Andrea, soldato 278 id.
CONTARDI Giuseppe di Francesco, sergente 3 bersaglieri.

3 *aprile* 1924.

CORSICO Carlo Batt. di Giov. Batt., caporale 261 compagnia mitraglieri Fiat.
CRIPPA Alessandro di Luigi, sergente 8 fanteria.
CRISTINA Edoardo di Amedeo, soldato 2 genio.
CROSTI Carlo di Giacomo, tenente 206 fanteria.
DAGLIO Pietro di Angelo, soldato 34 id.
DEANTONI Giovanni di Carlo, soldato 66 id.
DE BIASI Francesco di Bortolo, soldato 79 id.
DE CESARE Nicolò di Giuseppe, sottotenente 81 id.
DE GIACOMI Carlo di Cleto, sottotenente 1 aritglieria pesante campale.
DI CELLO Pasquale di Giovanni, tenente 3 artiglieria montagna.
DINARDO Andrea di Pietro, vice brigadiere 280 plotone mobilitato CC. RR.
DOMINICI Tito di Domenico, sottotenente 223 fanteria.
DONISELLI Innocenti di Domenico, soldato 36 id.
FABBRI Pietro di Francesco, capitano 43 id.
FARINA Giov. Mario fu Carlo, caporale 255 id.
FASCINI Silvio di Francesco, soldato 201 id.
FASSINA Stefano di Pietro, soldato 161 id.
FAVARGIOTTI Luigi di Giovanni, sergente 116 id.
FERRARI Paolo di Angelo, soldato 1 genio.

3 *aprile* 1924.

FERRARIS Salvatore di Giovanni, tenente farmacista ospedale da campo 6.
FERONI Luigi di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
FRIGERIO Pietro Giuseppe di Ignazio, soldato 5 alpini.
GALIMBERTI Antonio di Cipriano, soldato 23 fanteria.
GANDINI Attilio di Luigi, tenente 7 artiglieria fortezza.
GEROSI Cristoforo di Guido, soldato 207 fanteria
GIOBI Giovanni, soldato 41 id.
GRESSENT Pietro di Alessandro, tenente 77 id.
LIBERATI Angelo fu Carlo, soldato 8 id.
LONGHI Achille di Luigi, soldato 160 id.
LORENZETTI Carlo di Francesco, soldato 4 genio.
LOZIO Bassano di Guglielmo, soldato 208 fanteria.

MAFFIA Giovanni di Domenico, soldato 201 fanteria.
MAFFIOLI Enrico di Pietro, soldato 147 id.
MANDELLI Battista di Giuseppe, soldato 56 id.
MANEI Edmondo di Pietro, soldato 5 alpini.
MARNATI Francesco fu Giuseppe, caporale 28 fanteria.
MAROCCO Mario di Giovanni, soldato 77 id.
MARTIGNONI Vittorio di Severo, aiutante battaglia 2-6 id.
MAURI Bernardo di Pietro, sergente maggiore 5 alpini.

3 *aprile* 1924.

MAZZETTA Antonio di Eraldo, soldato 2 bersaglieri.
MAZZOLENI Giovanni di Francesco, soldato 2 artiglieria fortezza.
MAZZUCHELLI Enrico di Giuseppe, soldato 140 fanteria.
MELONCELLI Giovanni fu Luigi, soldato 72 id.
MEZZETTI Antonio di Aristide, capitano 35 id.
MICHELETTI Angelo di Giuseppe, soldato lancieri Padova.
MICHELONI Giuseppe di Michele, soldato 20 bersaglieri.
MOCO Mario, soldato 6 artiglieria fortezza.
MOIANA Giovanni di Pietro, soldato 25 fanteria.
Monti Carlo di Nicola, soldato 26 id.
MORANDI Giuseppe fu Bortolo, soldato 3 artiglieria montagna.
MORASCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
MUSITELLI Matteo fu Ippolito, soldato 124 id.
NAVA Eugenio di Arcangelo, sergente 211 id.
NEGRI Eugenio di Antonio, sottotenente 13 id.
NOSEDA Carlo di Tommaso, soldato 35 id.
OGLINA Eugenio di Salvatore, soldato 44 id.
PADOVA Delmino fu Girolamo, caporale 128 id.
PAMPURI Carlo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
PATERA Filsa Filippo di Felice, soldato 5 alpini.

3 *aprile* 1924.

PAVIN Umberto di Ambrogio, soldato 83 fanteria.
PEDRINI Luigi Antonio di Ferdinando, capitano 27 artiglieria campagna.
PEDRIONI Stefano di Cesare, capitano medico 130 gruppo artiglieria montagna.
PELIZZONI Giovanni di Edoardo, caporal maggiore 9 artiglieria fortezza.
PERLA Attilio di Martino, sergente 17 artiglieria campagna.
PICCINELLI Vincenzo di Domenico, caporal maggiore 77 fanteria.
PICCOLI Enea di Luigi, tenente 3 genio.
PISONI Amedeo Cesare di Giuseppe, caporale 67 fanteria.
PLATINI Bonifcaio di Giuseppe, sergente 93 id.
POLLI Giovanni di Ettore, tenente 7 id.
POMI Giovanni fu Basilio, soldato battaglione Valle Intelvi.
PONZELLINI Carlo Paolo di Paolo, caporale 4 bersaglieri.
PORATI Gino fu Emilio, tenente 1600 compagnia mitraglieri Fiat.
PORETTI Enea di Ambrogio, tenente 4 autoparco.
POZZI Giuseppe di Felice, soldato 5 alpini.
PRETTO Armando di Giovanni, tenente 5 bersaglieri.
PUSINERI Ercole di Carlo, soldato 10 artiglieria pesante.
RAFFÒ Antonio Giacomo di Giacomo, capitano 68 fanteria.
RAMA Andrea di Giovanni, 1 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
RAVASI Francesco di Angelo, caporal maggiore 73 fanteria.

3 *aprile* 1924.

RAVETTO Giovanni di Antonio, soldato 277 fanteria.
RE Giuseppe di Gaetano, caporale cavalleggeri Catania.

RE Luigi di Giuseppe, soldato 101 fanteria.
RESTA Luigi di Giuseppe, aspirante medico ospedale campo 101.
RICCI Giuseppe, tenente 9 compagnia sanità.
RIVOLTELLA Guglielmo fu Edoardo, soldato 32 bersaglieri
RIZZI Amedeo di Pietro, soldato 5 alpini.
ROMANO Silvio di Vittorio, soldato 208 fanteria.
ROSSETTI Guido Decimo di Caio, sergente 191 id.
ROTA Angelo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria montagna.
ROTA Bulò Ferdinando di Daniele, soldato 1 genio.
ROTTIGNI Giacomo di Lorenzo, caporale 67 fanteria
ROTTOLI Arturo fu Gerolamo, sergente 10 artiglieria fortezza.
RUGGIA Antonio di Paolo, caporale 251 fanteria
RUSSA Ernesto di Lorenzo, soldato 6 genio
SACCHI Ercole di Antonio, soldato 31 artiglieria campagna
SALA Ambrogio di Luigi, soldato 38 fanteria.
SALA Giovanni di Enrico, soldato 240 id.
SANTAGOSTINO Antonio di Pietro, soldato 89 id.
SCAIOLI Felice di Giuseppe, caporal maggiore 12 id.

3 *aprile* 1924.

SCARICA Dorigio di Achille, caporale 9 fanteria.
SCOTTANO Umberto, soldato 206 id.
SEMPIO Emilio di Agostino, soldato 10 artiglieria campagna.
SPOLTI Pasquale di Giacomo, soldato 186 fanteria.
STEGANI Enrico di Luigi, caporale 10 artiglieria fortezza.
STEVAN Giacomo di Paolo, brigadiere 298 plotone mobilitato CC. RR.
STROZZETTI Secondo di Angelo, soldato 43 fanteria.
SUICO Angelo di Giovanni, soldato 156 id.
TARANTINO Salvatore fu Antonio, sergente 60 id.
TORASSO Domenico di Giacomo, capitano 54 id.
TEMPINI Marino di Giov. Battista, capitano 19 artiglieria campagna.
TERRANEO Giovanni di Filippo, soldato 122 fanteria.
TESTA Leone di Andrea, soldato 10 artiglieria fortezza
TETTAMANTI Alfonso di Carlo, soldato 132 fanteria.
TOGNASCIOLI Giorgio di Giov. Batt., soldato battaglione sormeggiato
TOGNOLA Luigi di Giuseppe, sergente 6 artiglieria fortezza.
TONELLI Carlo di Santino, soldato 10 fanteria.
TONETTI Pietro Giov. di Giuseppe, soldato 92 id.
TORRI Carlo di Luigi, caporale 5 alpini.
TOSANA Pietro di Giovanni, tenente 114 fanteria.

3 *aprile* 1924.

VAILATI Battista fu Antonio, soldato 60 fanteria.
VALTOLINA Francesco di Giosuè, sergente 35 artiglieria campagna.
VARESE Giovanni di Francesco, soldato 158 fanteria.
VASSALINI Giuseppe di Francesco, capitano 163 id.
VECCHI Antonio Bernardo di Carlo, soldato 6 alpini.
VERGANI Luigi di Angelo, caporal maggiore 4 bersaglieri.
VERONESI Ernesto di Giovanni, soldato 68 fanteria.
VESPA Giovanni fu Quinto, caporal maggiore 7 bersaglieri.
VILLANI Giov. Battista di Giuseppe, capitano 80 fanteria.
VOLPETTI Noemi di Ignazio, tenente 38 id.
ZAMBELLI Temistocle di Carlo, soldato 77 id.
ZANARDELLI Federico di Ferdindao, tenente 9 artiglieria fortezza.
ZANIVOLTI Giuseppe di Antonio, sottotenente 119 fanteria.
ZARIGO Angelo Carlo di Giovanni, tenente 73 id.

ZEBI Giacomo Santino di Paolo, soldato 207 fanteria.
ZOPPELLI Giovanni di Francesco, caporale 4 cavalleria.
ZORZOLO Giovanni di Luigi, soldato 21 fanteria.
ROSNATI Emilio di Tito, sergente artiglieria cavallo.

3 *aprile* 1924.

ABAMPASINI Giuseppe di Alessandro, caporale 62 battaglione M. T.
AGAZZI Annibale fu Giovanni, soldato 25 fanteria.
AGRATI Aurelio fu Enrico, soldato 66 id.
AIMETTI Camillo di Emilio, soldato 90 id.
ALBERTINI Francesco fu Antonio, soldato 190 battaglione M. T.
ALFIERI Paolo fu Antonio, soldato 28 fanteria.
ANDORNO Ernesto di Lorenzo, soldato 2 mitraglieri.
ANGOSCINI Angelo di Pietro, soldato 56 battaglione M. T.
ARCADITE Marco di Antonio, soldato 671 compagnia mitraglieri Fiat.
AVIGNANO Giovanni di Carlo, soldato 14 battaglione M. T.
BAGUZZI Augusto Batt. di Giovanni, soldato 78 fanteria.
BALDINI Giuseppe di Vincenzo, caporale 6 artiglieria fortezza.
BANFI Enrico di Luigi, soldato 65 fanteria.
BATTAGLIA Luigi di Giovanni, sergente 73 id.
BATTAGLIA Norberto di Luigi, soldato 19 id.
BELIGNI Oreste di Armando, soldato 3 id.
BELLARDO Giole Giov. di Giov. Battista, 54 id.
BELLONI Giovanni di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
BELLORA Giovanni di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
BELLOTTI Giov. Battista di Angelo, soldato, 3 artiglieria montagna.

3 *aprile* 1924.

BELTRAME Umberto di Pietro, soldato 16 artiglieria.
BENDA Antonio di Angelo, sergente 13 fanteria.
BERETTA Francesco di Costantino, soldato 5 alpini.
BERNASCONI Carlo di Ottaviano, soldato 159 fanteria.
BERNIERI Luigi di Angelo, capitano 1 gruppo artiglieria cavallo.
BERTOLI Battista di Francesco, soldato 5 alpini.
BIANCHI Innocente di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
BIANCHI Luigi di Enrico, soldato 9 bersaglieri.
BIANCHI Pietro di Stefano, soldato 66 fanteria.
BIGOGNO Giuseppe di Antonio, caporale 6 genio ferrovieri.
BOAGLIO Lodovico di Chiaffredo, sergente cavalleggeri Catania.
BONACINA Giuseppe di Giovanni, soldato 35 fanteria.
BONACINI Lorenzo fu Andrea, soldato 88 bersaglieri.
BONATTO Giuseppe di Bernardo, soldato 4 alpini.
BONFANTI Domenico di Giovanni, soldato 46 battaglione M. T.
BONFANTINI Vittorio di Antonio, soldato 5 genio minatori.
BONOMI Giorgio di Pietro, soldato 160 fanteria.
BONTAGNOLI Francesco di Domenico, soldato 31 fanteria.
BORGHI Enrico Serafino di Pasquale, soldato 207 id.
BORRE Ambrogio di Damiano, caporale 9 compagnia sanità.

3 *aprile* 1924.

BROGNOLI Giacomo di Battista, sergente 83 fanteria.
BROVELLI Angelo di Celso, soldato 67 id.
BRUSA Angelo di Vittore, soldato 91 id.
BUTTI Alessandro fu Giovanni, soldato 26 id.
CACCIA Giuseppe di Luigi, soldato 27 id.

CAMOZZI Giacomo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
CANTONI Amadio di Giovanni, soldato 76 battaglione M. T.
CAPELLI Giovanni di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
CAPPI Arcangelo di Paolo, sergente 6 artiglieria fortezza.
CARELLI Carolo di Pietro, soldato 97 fanteria.
CARONNA Roberto di Andrea, tenente 270 id.
CASIROLI Attilio di Giov. Battista, soldato 1 artiglieria pesante campale.
CASTELLINI Giacomo di Silvio, caporale 73 fanteria.
CASTELLETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
CASTIGLIONI Giovanni di Alessandro, soldato 5 bersaglieri.
CASTOLDI Giovanni fu Gaetano, maresciallo 6 artiglieria campagna.
CATTANEO Giosuè fu Giovanni, soldato 5 alpini.
CAVALLERI Vittorio di Aurelio, sergente 10 bersaglieri.
CERUTTI Angelo di Stefano, caporale 3 fanteria.
CESATI Giulio di Angelo, caporal maggiore 20 id.

3 *aprile* 1924.

CHIODI Andrea di Isaia, caporal maggiore battaglione Adamello.
CIPRIANI Alfredo di Nicola, tenente Nizza cavalleria.
CIREGNA Mario di Giuseppe, capitano 4 genio.
CIVETTINI Giovanni di Angelo, sergente 77 fanteria.
COLLAVOLI Bernardino di Francesco, capitano medico ospedale da campo 117.
COLOMBO Santino di Filippo, soldato 16 battaglione M. T.
COMITO Mario di Michele, sottotenente 20 fanteria.
COMPARE Alfredo di Gaetano, tenente 123 id.
COPPI Luigi di Gabriele, soldato 9 battaglione M. T.
CORBITTA Rinando di Angelo, sergente maggiore 725 compagnia mitraglieri Fiat.
CORTI Ettore di Pietro, soldato 34 artiglieria campagna.
CORTON IGiuseppe di Salvatore, tenente 2 gruppo da 102.
CRAVERO Pietro di Francesco, caporal maggiore 160 fanteria.
CRIMELLA Pietro di Paolo, soldato 1 genio zappatori.
CROCI Bernardo di Angelo, soldato 65 fanteria.
CROSERIO Eligio di Achielle, caporal maggiore, 9 alpini.
CURTO Carmelo di Giovanni, sottotenente 153 fanteria.
CUZZOTTI Emanuele di Giovanni, soldato 202 id.
DALMAZZO Antonio di Francesco, soldato 204 id.
De ALBERTO Pietro di Luigi, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.

3 *aprile* 1924.

BELLAMORA Cipriano di Giuseppe, soldato 4 alpini.
DELLA VEDOVA Luigi di Carlo, soldato 65 fanteria.
DEMAESTRI Giovanni di Angelo, soldato 2 parco genio.
DIGNOLA Giuseppe aiGeomo di Paolo, sottotenente 204 fanteria.
DISTEFANO Giuseppe fu Giuseppe, maresciallo 3 id.
DONZELLI Adolfo di Giuseppe, caporale 65 id.
FACIBENI Luigi di Giuseppe, soldato 1 genio.
FAGNONI Giovanni d iLorenzo, caporale 9 artiglieria fortezza.
FALCHI Enrico di Natale, soldato battaglione alpini Morbegno.
FERRARI Achille di Andrea, tenente 77 fanteria.
FOLCIO Angelo di Lazzaro, soldato 1 granatieri.
FRANCESE Lorenzo di Luigi, sergente 16 bersaglieri.
GALERI Giovanni di Lodovico, sergente 80 fanteria.
GALMOZZI Bernardo di Battista, soldato 7 artiglieria fortezza.
GEDDO Angelo di Giovanni, caporal maggiore 6 id.
GEDDO Giuseppe fu Giovanni, soldato 62 fanteria.
GETTO Pietro di Giovanni, caporale 54 id.

GHEDA Domenico di Angelo, soldato 2 sezione sanità.
GHIDINI Faustino di Angelo, soldato 77 fanteria.
GHIONE Giov. Battista di Francesco, sergente maggiore 2142 compagnia mitraglieri.

3 *aprile* 1924.

GIUDICI Marco di Enrico, soldato 58 fanteria.
GOBBI Ugo Netino di Giuseppe, soldato 141 id.
GRIMOLDI Agostino di Giuseppe, soldato 5 alpini.
GROSSONI Giovanni di Innocente, soldato 6 artiglieria fortezza.
INNOCENTI Pietro di Antonio, caporal maggiore 52 battaglione M. T.
LARDO Luciano di Luigi, maresciallo capo 203 plotone mobilitato CC. RR.
LECCHI Angelo fu Lazzaro, soldato 241 fanteria.
LECIS Giovanni di Davide, brigadiere 153 sezione mobil. CC. RR.
LEVORA Ettore di Giuseppe, sergente 10 artiglieria fortezza.
LOLLINI Emanuele di Augusto, sottotenente 10 id.
LORENZONI Vittorio di Luigi, capitano medico ospedale da campo 012.
LOSA Angelo di Andrea, soldato 83 fanteria.
LUBOZ Grato di Elia, appuntato 21 artiglieria campagna.
LURASCHI Eugenio di Giuseppe, soldato 308 battaglione M. T.
LUZZANI Giovanni di Carlo, caporale 68 fanteria.
MADLENA Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
MAFFIOLETTI Francesco di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
MAGNONI Cesare di Angelo, tenente 168 battaglione M. T.
MAIETTA Carlo di Andrea, soldato 26 fanteria.
MANDELLI Carlo di Giuseppe, caporal maggiore 56 battaglione M. T.

3 *aprile* 1924.

MARCHESINI Antonio di Enrico, soldato cavalleggeri Padova.
MARELLI Natale di Serafino, soldato 1 genio.
MARINI Cesare di Natale, soldato 17 artiglieria campagna.
MAROLA Guido di Angelo, soldato 3 genio.
MARSICO Gregorio di Serafino, sergente maggiore 34 artiglieria campagna.
MARTELLI Giuseppe di Gaudenzio, soldato 33 fanteria.
MARTINUZZI Adriano di Vittorio, caporal maggiore 7 genio.
MASCIADRI Attilio di Pasquale, caporale 9 fanteria.
MASSA Lorenzo di Giuseppe, tenente 186 batteria assedio.
MAZZA Rezio fu Camillo, tenente 36 artiglieria campagna.
MAZZAROLA Enrico di Agostino, soldato 82 sezione sanità.
MAZZUCCHI Alessandro di Pietro, soldato 5 alpini.
MAZZUCCHI Giovanni di Ambrogio, soldato 5 id.
MELI Riccardo di Achille, tenente 3 fanteria.
MERATI Francesco di Giuseppe, soldato 79 id.
MERLI Carlo di Giovanni, soldato 9 id.
MILANI Emilio di Evangelista, soldato 187 batt. bombardieri
MINONI Paolo di Davide, caporale 1 genio.
MOLTENI Battista di Calisto, soldato 234 fanteria.
MOLTENI Martino Antonio di Giuseppe, soldato 62 id.
MONTANI Antonio di Daniele, soldato 25 id.

3 *aprile* 1924.

MONTI Antonio Ambrogio di Ambrogio, capitano 161.
MORA Giulio di Bortolo, soldato 3 genio telegrafisti.
MORASCHETTI Giovanni fu Giacomo, soldato 65 fanteria.
MOREA Luigi di Giuseppe, soldato 23 id.
MORELLO Giovanni fu Abbondio, soldato 7 bersaglieri.

MORENO Amedeo di Giovanni, brigadiere reparto mobilitato CC. RR.
MONTANARI Battista fu Michele, soldato 5 alpini
MOTTA Giuseppe di Angelo, soldato 4 id.
MUZZI Angelo di Ernesto, soldato 1 squadrone autonitragliatrici.
NAGARI Luigi di Andrea, tenente 44 fanteria.
NAGGIA Pietro di Giuseppe, soldato 5 genio.
NATALE Salvatore, soldato 139 fanteria.
NIBBIO Alessandro di Luigi, soldato 147 id.
NIGELLI Gervasio di Nestore, tenente medico ospedale da campo 219.
NOSEDA Elia fu Luigi, caporal maggiore 155 fanteria
NOVENTA Andrea di Carlo, soldato 5 alpini.
PARIS Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna
PARUSSO Plinio di Angelo, soldato 80 fanteria.
PASQUARELLI Pietro di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri
PASSERINI Angelo di Antonio, sottotenente medico 2 id.

3 *aprile* 1924.

PASTORE Carlo di Pietro, soldato 1 compagnia sanità.
PASQUIN Beniamino di Pietro, soldato battaglione alpini aosta.
PEDRUZZI Giuseppe di Vincenzo, sergente 59 battaglione M. T.
PELIZERIS Ernesto di Francesco, soldato 6 bersaglieri
PELLEGATTA Pietro fu Valentino, soldato 26 fanteria.
PIAZZI Battista di Giovanni, soldato 31 id.
PINTO Giuseppe di Adalgiso, tenente colonnello 144 id.
PITTIANI Giovanni di Giuseppe, sergente 34 sezione sanità.
POLLASTRI Mario di Pietro, sottotenente 55 fanteria.
POLONIOLI Raimondo di Giacomo, soldato 2 genio.
PRETTI Giuseppe di Pietro, sottotenente farmacista, ospedale da campo 025.
PRINETTI Giuseppe di Carlo, soldato 6 genio.
QUADRELLI Bruno di Giuseppe, sergente 71 fanteria.
RACCAGNI Giovanni di Angelo, soldato 54 id.
RASO Ansebio di Giuseppe, soldato 80 id
RASPITZU Paolo di Pietro, soldato reparto mitraglieri Fiat.
RAVASI Giuseppe di Antonio, sergente maggiore 50 fanteria.
RECROSIO Giacomo di Giacomo, soldato 49 id.
RICCA Giulio di Giuseppe, sergente 18 artiglieria fortezza.
RIMOLDI Giuseppe di Felice, soldato 109 compagnia sanità

3 *aprile* 1924.

ROBECCHI Ambrogio di Angelo, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
ROBECCHI Giovanni di Francesco, caporale 92 fanteria.
ROMAGNOLI Giovanni di Carlo, caporale 137 id.
RONDINI Sebastiano di Giovanni, tenente 89 id.
ROSSI Giovanni fu Luciano, sottotenente 261 battaglione M. T.
ROSSI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 23 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Tommaso, sergente maggiore artiglieria a cavallo
ROSSI Pietro di Carlo, soldato 65 fanteria.
ROSSINI Alberto di Gaetano, soldato 57 id.
ROTA Asilio di Giuseppe, sottotenente 1 genio.
SALSA Pietro di Giovanni, caporale 6 artiglieria.
SALVI Francesco di Faustino, soldato 14 fanteria.
SARASSO Ensebio di Francesco, caporale 54 id.
SCAGLIONI Giulio Cesare di Maurilio, sottotenente 3 genio
SCAVIA Mario di Carlo, tenente 6 artiglieria campagna
SCROSOPPI Pietro fu Agostino, tenente 41 fanteria.
SERAFIN Antonio di Rizieri, soldato 39 sezione sanità.

SERINA Stefano fu Francesco, colonnello 30 artiglieria campagna.
SERRA Gavino di Giovanni, soldato 152 fanteria.
SIGNORELLI Virgilio di Gregorio, soldato 40 artiglieria campagna

3 *aprile* 1924.

SPERONI Francesco fu Carlo, sottotenente lancieri Vittorio Emanuele.
SPREAFICO Emilio di Angelo, soldato 13 gruppo cannoni da 105.
STABILINI Carlo di Ermenegildo, soldato 33 fanteria.
STEFANI Antonio di Ernesto, furiere maggiore 1 genio.
TALLIA Galoppo Dionisio di Giovanni, soldato 2 sezione sanità.
TANFOGLIO Vittorio di Giovanni, caporal maggiore 3 artiglieria campagna.
TAVANO Carlo di Giovanni, soldato 74 fanteria.
TENCONI Guido Luigi di Angelo, soldato 7 bersaglieri.
TESTONI Giuseppe di Daniele, caporale 67 fanteria.
TIRABOSCHI Giuseppe fu Valentino, soldato 5 alpini.
TOCCHETTI Giulio di Carlo, caporal maggiore 73 fanteria.
TONOLA Pietro di Bortolo, soldato 3 genio.
TORIANO Pietro di Giov. Timoteo, tenente 159 fanteria.
TORTI Giovanni di Giuseppe, tenente 5 bersaglieri.
TRAINI Angelo di Alessandro, soldato 5 alpini.
TREBO' Eusebio fu Francesco, caporal maggiore 64 fanteria.
VALSECCHI Carlo di Pietro, soldato 16 ospedale campo.
VALSECCHI Oliviero di Rinaldo, soldato 11 bersaglieri.
VECCHI Abramo di Onorato, tenente colonnello 164 battaglione M. T.
VEGEZZI Domenico fu Giuseppe caporal maggiore 114 fanteria.

3 *aprile* 1924.

VENTURINI Pietro di Cipriano, soldato 94 fanteria.
VIANCINO Paolo di Antonio, soldato 9 id.
VITALE Mario di Raffaele, tenente 69 id.
VOLPI Angelo Luigi fu Luigi, soldato 80 id.
VOLTA Tommaso di Cesare, sottotenente 2 genio.
ZENONI Giacomo Giuseppe di Celestino, soldato 5 alpini.

4 *aprile* 1924.

ASTRONI Corrado di Angelo, caporale 791 battaglione assedio.
ASINARI Pietro di Attilio, soldato 3 artiglieria montagna
AZZARI Enrico di Marcello, soldato 42 fanteria.
BACCHI Severino di Carlo, soldato 4 bersaglieri.
BAGGIO Angelo di Daniele, soldato 6 alpini.
BANCHIERI Adriano di Eugenio, caporale 471 battaglione assedio.
BENFATTI Onesto di Carlo, caporal maggiore 9 artiglieria fortezza.
BONETAZZO Michele di Michelangelo, soldato 3 sezione aerost. art.
BOGGIAN Guido di Pietro, caporal maggiore cavall. Monferrato.
BONINCOTRO Sebastiano di Emanuele, sottotenente cavall. Lodi.
BRUNELLO Marcantonio di Marco, soldato 79 fanteria.
BULLA Michele di Antonio, soldato 152 id.
BISSOLATI Giuseppe di Annibale, soldato 31 id.
CAFFETTI Giovanni di Antonio, soldato genio telegrafisti.
CARNEVALI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 7 fanteria.
CASONI Giacomo di Giuseppe, soldato 41 id.
CASTRONOVO Antonio di Antonino, sottotenente 111 id.
CHEZZI Ettore di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
COSTA Giuseppe di Vittorio, soldato 71 fanteria.
CRESTANI Silvio di Giuseppe, soldato 42 id.

4 *aprile* 1924.

CULTRONE Salvatore di Giovanni, tenente medico 33 fanteria.
CURTARELLI Alessandro di Carlo, carabiniere 275 plotone mobilitato CC. RR.
DANIELE Pilade di Arcadio, sottotenente 29 fanteria.
DE ANGELIS Umberto di Luigi, sergente maggiore 8 compagnia sussistenza.
DEFENDI Aldo di Angelo, sottotenente 261 fantreia.
DE PIERI Rodolfo di Ulisse, caporale 7 id.
DONDEO Guido di Carlo, soldato 96 id.
GALLI Adriano di Erminio, caporale 1 genio.
GALASI Giuseppe di Luigi, soldato 65 fanteria.
GENERALI Gaetano di Francesco, soldato 8 id.
GIAMPAOLO Ettore di Luigi, tenente 412 squadra panettieri.
GIACOPO Antonio di Francesco, soldato 40 battaglione M. T.
GOTTARDO Ildebrando di Gaspare, soldato 24 fanteria.
FERRAZZI Giovanni di Nicolò, soldato 8 artiglieria campagna
FERRANTE Giuseppe di Vincenzo, caporale 5 genio minatori.
FEROLDI Oreste di Anselmo, soldato 18 fanteria.
FLORIO Vincenzo di Giuseppe, aspirante ufficiale 117 id.
FONTANA Antonio di Francesco, sergente 63 compagnia mitrag. S. E.
FONTANA Norberto di Giov. Battista, aspirante ufficiale 79 fanteria.
FRASSI Agostino di Antonio, soldato lancieri Milano.

4 *aprile* 1924.

FUMAGALLI Valentino di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
LOSSI Luigi, soldato 13 batt. bombarde.
LOVATO Luigi di Francesco, sottotenente 79 fanteria.
MANFREDINI Ernesto di Luigi, caporal maggiore 7 bersaglieri.
MARIN Antonio di Andrea, soldato 10 fanteria.
MARTINELLI Vittorio di Francesco, soldato 74 id.
MASSARANI Emanuele di Leone, maggiore 117 bataglione M. T.
MAZZOLA Carlo di Luigi, soldato 13 bersaglieri.
MELATIN Palmiro di Luigi, soldato 223 battaglione assedio.
MORO Giacomo di Natale, soldato 241 fante ia.
PAPPONE Vittorio di Francesco, capitano cavall. Monferrato.
PAROLINI Francesco di Pacifico, soldato 7 fanteria.
PASETTO Giuseppe di Giov. Battista, sergente 6 alpini.
PETTER Giov. Batt. di Bartolomeo, sottotenente 89 fanteria.
PEDRATTI Paolo di Giacinto, soldato ospedale campo 114
PES Costantino di Sebastiano, soldato 45 fanteria.
PILOTTI Giuseppe di Evaristo, soldato 264 id.
PIZZATO Giovanni. Batt. di Giovanni Batt., soldato 6 alpini
PINTUS Emilio di Angelo, soldato 1 battaglione mobilitato R. guardia rinanza.
RAZZETTI Amilcare di Luigi, soldato 77 fanteria.

4 *aprile* 1924.

RIGHETTI Everildo di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
ROSSI Vittorio di Antonio, caporal maggiore, 114 fanteria.
RUFFINO Ignazio di Giuseppe, soldato 32 id.
RUSCONI Antonio di Arturo, sottotenente 1 genio.
SACCHETTO Giovanni di Giov. Battista, sottotenente 46 fanteria.
SCOLOZZI Adolfo di Luigi, maresciallo 32 id.
SINIGAGLIA Giordano di Giuseppe, soldato 2 artiglieria campagna.
SPEROTTI Cesare di Massimo, sottotenente 2 alpini.
STECCANELLA Pirro di Libero, aspirante ufficiale 175 compagnia zappatori genio.
STERNIERI Cesare di Domenico, soldato 12 battaglione autocamp.
TRIMARCHI Alfonso di Ferdinando, sergente 79 sezione sanità

UNALI Angelo di Antonio, soldato 152 fanteria.
VASCON Secondo di Sante, soldato 9 bersaglieri.
VEDOVATO Giovanni di Fortunato, soldato 14 artiglieria campagna.
ZUPPINI Mario di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri.

5 *aprile* 1924.

GALLO Vittorio di Carlo, sottotenente 224 compagnia mitraglieri Fiat.
BOCCI Mario di Vincenzo, tenente commissario ufficio di commissariato 30 divisione.
INSOGNA Carmine di Angelo, sergente 85 fanteria.
ALEGGIANI Vittorio di Alessandro, sottotenente 1 genio.
GASPARRO Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
CEZZA Gino di Giovanni, tenente 122 fanteria.
ROMANO Guido di Francesco, sottotenente 32 id.
PAGANI Domenico, ragioniere direzione artiglieria 4 armata.
SOMAINI Francesco, colonnello artiglieria.
SALAZAR Luigi di Tommaso, capitano medico squad. CC. RR. comando supremo.
LAZZARETTI Pietro di Giuseppe, caporale 11 fanteria.
FIORINO Biagio fu Francesco, tenente 178 mitraglieri.
MAZZARDI Paolo di Pietro, tenente ufficio di commissariato.
TRAVAGLINO Giacomo, commissario pubblica sicurezza comm. civ. Cortina ampezzo.
SERPIERI Arrigo Mario di Edoardo, capitano 3 genio.
CATTANEO Giuseppe di Luigi, capitano comando supremo aeronautica.
FASCIOLO Umberto, ispettore direzione FF. SS.
CENTURIONE SCOTTO Mosè Carlo fu Lorenzo Enrico, maggiore S. M. O. di Malta.

5 *aprile* 1924.

ANDREOLI Giuseppe di Luigi, soldato 3 genio.
AZZALLI Lino di Domenico, sergente maggiore 27 fanteria.
BEZ Giov. Batta di Pietro, soldato 7 alpini.
BACCHILEGA Luigi di Lorenzo, soldato 1 bersaglieri.
BALLIS Eugenio di Battista, soldato 56 fanteria.
BERGAMASCO Alfredo fu Lorenzo, soldato 10 id.
BIANCHET Gioacchino di Giacomo, sergente 7 bersaglieri.
BALLIS Cirillo di Gio. Batta, caporale 56 fanteria.
BOSCOLO Ernesto fu Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
BELTRAME Dante di Pietro, soldato cavall. Catania.
BERTOLA Raffaello fu Vittorio, sergente cavall. Treviso.
BALDUCCI Massimo fu Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
BOLOGNESI Giuseppe fu Giacomo, soldato 77 fanteria.
BUTTIGNOL Emilio fu Luigi, soldato 2 genio.
BELLUZZO Andrea di Giacomo, sergente 206 fanteria.
BANOLI Pietro fu Silvio, soldato deposito aviatori.
BENAZZI Antonio di Giovanni, soldato 6 artiglieria campagna.
CAMBONI Giulio di Giuseppe, brigadiere 14 battaglione mobilitato CC. RR.
CURTO Giovanni fu Michele, soldato 59 fanteria.
CHIODINI Giuseppe fu Enrico, soldato 89 id.

5 *aprile* 1924.

CANTELLI Morino fu Serafino, soldato 7 fanteria.
COLA Nicola di Ferdinando, vice-brigadiere 7 battaglione R. guardia di finanza.
CANTERGIANI Carlo di Samuele, soldato 6 alpini.
CRISTOFORO Michele di Sebastiano, appuntato 11 batt. mobilitato R. guardia finanza.
CARLON Adolfo di Pietro, sergente 27 artiglieria da campagna.
CANOVA Antonio di Bernardo, caporal maggiore 7 alpini.
CAGLIARI Elucero di Lorenzo, caporale 7 bersaglieri.

CREMONINI Aldo di Enrico, soldato 43 fanteria.
DE DOMINICIS Ernesto fu Enrico, soldato 201 id.
DI FUSCO Giuseppe fu Giovanni, appuntato 19 battaglione R. guardia di finanza.
DA DEPPO Giuseppe di Grazioso, caporal maggiore 1 artiglieria da fortezza.
DE BARP Giovanni di Batio, soldato 1 id. campagna.
DE GRANDI Sante fu Pietro, soldato 7 alpini.
DE NICOLA Francesco di Tommaso, soldato 1 fanteria.
DE NADAL Matteo di Michele, soldato 4 alpini.
DONO' Attilio di Giovanni, soldato 35 fanteria.
D'AMASTRI Augusto fu Ferdinando, soldato 80 id.
DE DONA' Ugo di Luigi, soldato 2 artiglieria da montagna.
DARU' Giovanni fu Giovanni, soldato 7 alpini.
DE VALERIO Cesare di Amedeo, soldato 7 id.

5 aprile 1924.

DEL BON Giovanni di Pietro, soldato 7 alpini.
DE LORENZO Salvatore fu Osvaldo, caporal maggiore 115 fanteria.
DEL PIAN Giovanni di Davide, soldato 7 alpini.
DEL DIN Luigi fu Bartolo, sergente 7 id.
DE LORENZI Tommaso di Bernardo, soldato 7 id.
FONTANIVE Angelo di Luigi, soldato 50 fanteria.
FRIZ Adamo di Vincenzo, soldato 50 id.
FRIZIERO Attilio di Luigi, soldato 50 sezione sanità.
FERRARI Carlo fu Luigi, soldato 2 genio.
FERRI Edgardo di Enrico, caporal maggiore C. R. I. 57 ospedale.
FREGUI Antonio fu Giuseppe, soldato 51 fanteria.
GRANDI Renato di Raffaele, soldato 31 id.
GILBERTI Ettore di Alfonso, soldato 97 id.
GERRARDIS Luigi fu Giacomo, soldato 55 id.
GARBIN Pietro di Giovanni, sergente 244 id.
GASPERINI Luciano di Nicodemo, soldato 28 artiglieria da campagna.
LIBONI Angelo fu Gregorio, soldato 71 fanteria.
LENZINI Domenico di Giuseppe, caporale 6 alpini.
LAMASTRA Alfredo di Savino, sergente 11 fanteria.
LANZIANI Antonio di Pasquale, soldato 1 bersaglieri.

5 aprile 1924.

MORIGI Mario di Panerazio, soldato 205 fanteria.
MAZZOLLA Vittorio, soldato 2 genio.
MEAGOLO Guido di Oreste, soldato 258 fanteria.
MONTANARI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 66 id.
MAGNONI Filippo fu Virginio, sergente 113 battaglione M. T.
MAIER Matteo fu Francesco, soldato 126 fanteria.
MARONATO Silvio di Evaristo, sergente 8 alpini.
MASOCH Giovanni di Giuseppe, sergente 79 compagnia battaglione Belluno.
MAESTRI Arturo di Primo, soldato 58 fanteria.
MAZZUCCO Angelo fu Paolo, soldato 7 alpini.
MENIA Cesare di Valentino, soldato 255 fanteria.
MAGLI Demetrio di Giuseppe, maresciallo 55 autoreparto.
MESSORI Geminiano di Gaetano, soldato 72 fanteria.
MALAVASI Giovanni fu Alberto, sergente 57 id.
MARINI Aldo di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
NICOLI Ettore di Fortunato, caporal maggiore 120 fanteria.
OGNIBENE Antonio di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
PIVIROTTO Giovanni fu Camillo, soldato 4 alpini.
PASI Naldo fu Antonio, soldato 9 fanteria.
PIRENEI Giuseppe, soldato 5 battaglione R. guardia di finanza.

5 *aprile* 1924.

PINAZZA Eugenio di Antonio, caporal maggiore 230 fanteria.
PIEROBON Vittorio di Ferdinando, soldato 231 id.
PRIORI Alfonso fu Lodovico, caporale 13 artiglieria da campagna.
PICELLI Dante di Bonifacio, soldato 58 fanteria.
PANIZZO Alessio fu Angelo, soldato 7 id.
PONZONI Ignazio di Francesco, soldato 1 genio.
PANAIOTTI Sergio di Giuseppe, caporal maggiore 77 fanteria.
PIFFERI Rutilio fu Vincenzo, soldato 67 id.
QUAGLIA Natale fu Francesco, sergente 116 id.
RIZZO Nicodemo di Sante Domenico, caporale 5 artiglieria da fortezza.
REGGIDORO Alessandro fu Luigi, sergente 270 fanteria.
ROCCON Pietro fu Giovanni, soldato 6 alpini.
ROLA Armando di Pietro, maresciallo capo 1 artiglieria pesante campale.
RONDELLI Attilio fu Giovanni, soldato 35 fanteria.
ROVATTI Giovanni fu Pasquale, soldato 35 id.
SILINGARDI Vittorio di Celso, soldato 13 bersaglieri.
STABELLINI Giovanni di Celso, sergente 117 fanteria.
SOLA Luigi fu Arcangelo, soldato 77 id.
SILVESTRI Giuseppe di Antonio, sergente 119 id.
SIGNINOLFI Angelo di Ferdinando, caporal maggiore 230 id.
SCOTTI Mario di Pietro, soldato 77 id.

5 *aprile* 1924.

STRAGA' Antonio di Pietro, caporale 7 alpini.
SANNA Francesco fu Salvatore, vice-brigadiere 2 battaglione R. guardia di finanza.
SPADON Pietro di Giuseppe, caporale 113 fanteria.
TURCI Francesco fu Antonio, soldato 119 id.
TROMBINI Ferruccio di Angelo, caporale 117 compagnia mitraglieri Fiat.
TRAMARIN Marcello di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
TURRA Raffaele di Giovanni, sergente maggiore 250 fanteria.
TORELLI Ferruccio fu Fortunato, soldato 80 id.
TESSERO Luigi di Vincenzo, sergente 71 alpini.
TOMEA Lodovico fu Bernardo, sergente maggiore 50 fanteria.
TAGLIAPIETRA Alberto di Luigi, soldato corpo aeronautico militare.
TAGLIAPIETRA Giovanni Antonio di Luigi, soldato 19 fanteria.
TORRI Lino di Luigi, guardia, 5 battaglione R. guardia di finanza.
VANINI Pietro, sottobrigadiere, compagnia territoriale finanza Cividale.
VELLO Domenico fu Agostino, sergente 4 alpini.
VOLPATO Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 3 genio.
ZANIER Alberto di Giacomo, soldato 9 artiglieria da fortezza.
ZATTA Alberto di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
ZANCANARO Beniamino fu Giacomo, soldato 6 alpini.
ZINI Armando di Gioacchino, soldato 27 fanteria.
ZANELLA Giov. Batta di Giovanni, caporale 49 id.

5 *aprile* 1924.

ATTINELLI Francesco di Giuseppe, sottotenente accademia militare Modena.
BASCHIER Giovanni di Giovanni, tenente 8 genio.
BENINCASA Antonio di Rosario, capitano medico, direzione sanità Verona.
BLARASIN Riccardo di Domenico, tenente 185 battaglione mitraglieri Fiat.
BORSARI Ernesto fu Ernesto, capitano scuola militare Modena.
BRACCINI Corradini di Cesare, tenente 35 fanteria.
BUSATO Arcangelo di Giovanni, tenente 35 id.
CADIOLI Roberto di Silvio, tenente 4 regg. trasporti.
COSTA Corrado di Giuseppe, tenente 3 genio.

DI LIBERTI Lodovico fu Salvatore, capitano sez. suss. truppe suppl. 2 corpo armata
FERRETONI Mario di Francesco, capitano regg. cavalleggeri Genova.
FINELLI Enrico di Silvio, enente 5 artiglieria da fortezza.
FONTANA Pietro di Alberto, tenente scuola militare Modena.
GATTI Luigi di Agostino, tenente 2 artiglieria da campagna.
GALASSI Ferdinando di Massimo, tenente 2 artiglieria pesante campale.
GALASSI Arrigo di Massimo, tenente sezione staccata genio Modena.
IANIGRO Guido di Alfonso, capitano 4 fanteria.
LUCCHI Emanuele di Tommaso, sottotenente 121 id.

5 *aprile* 1924.

MACORI Amleto di Cesare, tenente 1040 compagnia mitraglieri Fiat.
MARAVIGLIA Luigi di Vito, capitano direzione commisariato dell'8 armata.
MADILE Adolfo di Giov. Battista, capitano 8 alpini.
MASI Giuseppe di Giovanni, tenente 15 fanteria.
MARONDOLI Pietro di Aspromonte, sottotenente 229 id.
MODONESI Roberto di Ettore, tenente 32 id.
PARESCHI Arrigo di Adolfo, tenente 223 id.
PETTINI Antonio di Pompeo, tenente 2 artiglieria da fortezza.
PILO Giovanni di Giovanni, tenente 230 fanteria.
PRENDINI Emilio di Giuseppe, tenente 1206 compagnia mitraglieri Fiat.
RIVETTA Costanzo di Giuseppe, tenente 32 gruppo obici pesante campale.
RICCIARDI Settimio di Vincenzo, capitano 46 fanteria.
ROSA Claudio di Antonio, capitano 80 id.
RUSSO Raffaele di Francesco, sottotenente 34 ariglieria da campagna.
TAVERNA Edoardo di Giovanni, tenente direzione centrale automobilisti.
TORTORA Michele di Giuseppe, tenente 16 fanteria.
TODESCO Vittorio di Antonio, tenente 1 artiglieria pesante campale.
TURILLI Francesco di Gaetano, capitano intendenza 3 armata.
VACCARI Carlo di Lodovico, sottotenente 24 battaglione artiglieria da montagna.
VIGLIANO Elio di Giovanni, tenente 8 artiglieria da campagna.
ZAGLIO Pietro fu Codognola, maggiore 7 alpini.

5 *aprile* 1924.

ALESSI Gaetano di Giuseppe, tenente 247 battaglione assedio.
ANCONA Bruno di Giuseppe, capitano 167 fanteria.
AVANZOLINI Adriano di Amato, tenente distretto militare Bologno.
BARBIERI Pietro fu Michele, capitano 8 fanteria.
BARBAGETTO Guido di Benedetto, enente sezione commissariato di Mantova.
BIANCONI Giuseppe fu Aristide, tenente 11 fanteria.
BIAVATI Armando di Carlo, tenente 6 artiglieria da fortezza.
BIGAZZI Giuseppe di Silvio, sottotenente 48 reggimento mobilitato.
BIGNOZZI Edmondo di Ettore, tenente 27 artiglieria da campagna.
BIONDI Emilio fu Alfonso, tenente 5 id. fortezza.
BOARETTO Mario di Bottino, tenente 87 fanteria.
BONATTO Giovanni di Luigi 19 id.
BOREANI Camillo di Domenico, capitano 1 id.
BOSCHETTI Giacomo di Federico, tenente 36 id.
CAMURI Giovanni di Corrado, tenente 36 id.
CANDUSSO Ilario di Giovanni, tenente 2 alpini.
CASTALONGA Guido di Desiderio, capitano 78 fanteria.
CARAMI Zemo di Michele, tenente battaglione alpini Valtellina.
CASTRIGNANO Gino fu Vincenzo, tenente 3 artiglieria da montagna.
COLBATO Umberto di Umberto, tenente 50 battaglione assedio.

5 *aprile* 1924.

CURIONI Mario di Federico, capitano 55 fanteria.
DELLI ZOTTI Silvio di Beniamino, capitano 8 alpini.
DE VECCHI Gino di Carlo, capitano 8 id.
FAVERO Giovanni fu Giacomo, tenente 51 fanteria.
FIORILLO Michele di Antonio, tenente 2 artiglieria da montagna.
FOCACCIA Guido di Aristide, tenente distretto militare Ravenna.
GARBELOTTO Colombo di Giuseppe, tenente 6 bersaglieri.
GASPARINI Camillo di Cesare, tenente 45 fanteria.
GHILLINI Andrea di Gaspare, capitano medico ospedale militare Bologna.
LAMBRASI Gabriele di Raffaele, capitano 15 fanteria.
MAJER Antonio di Giovanni, capitano deposito 8 bersaglieri.
MARCON Pietro di Giuseppe, tenente 7 fanteria.
MARTELLO Costante di Costante, tenente 1451 compagnia mitraglieri Fiat.
METALKA Mario di Francesco, distretto militare Treviso.
PACCHIEROTTI Cesare di Costantino, tenente legione CC. RR. Treviso.
PAGLIALUNGA Vincenzo di Michele, tenente 4 squadriglia aeroplani.
PETRACCO Antonio di Giovanni, tenente distretto militare Sacile.
PENZO Umberto di Vincenzo, tenente 97 fanteria.
PICCINI Giovanni di Angelo, tenente 70 reggimento assedio.

5 *aprile* 1924.

POGGIALI Enrico di Gaetano, capitano 28 fanteria.
RIGOTTI Leone di Oreste, tenente 80 id.
SINIGAGLIA Claudio di Moisè, tenente 6 alpini.
SORIANI Ivo di Ezio, capitano regg. cavalleggeri Aosta.
SPADONI Nicola fu Sante, capitano 71 fanteria.
TOMASETTI Giuseppe di Antonio, tenente 362 compagnia lavoratori.
TRIVELLATO Manlio di Pietro, tenente 4 artiglieria pesante.
VIDONI Luigi fu Giacomo, tenente distretto militare Salice.

5 *aprile* 1924.

ALVISI Ferruccio di Federico, sergente maggiore 3 artiglieria da campagna.
AMBROGIETTI Amerigo fu Angelo, caporale 120 fanteria.
ANGELINI Arturo di Emilio, soldato 201 sezione bombardieri.
ADAMI Simone di Giuseppe, sergente maggiore 2 fanteria.
ARMELLINI Quirino di Giuseppe, brigadiere R. guardia di finanza Venezia.
BRUSCHI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 76 fanteria.
BIANCHI Giuseppe fu Luigi, maresciallo maggiore 3 parco carr. E salmerie.
BUSNI Isidoro di Ettore, sergente 36 fanteria.
BERNARDINI Antonio fu Giuseppe, soldato 71 id.
BERTACCINI Lorenzo fu Giuseppe, caporale 50 id.
BALZANI Giovanni fu Giuseppe, soldato 27 id.
BRINI Pietro di Cesare, caporale 5 artiglieria da fortezza.
BENETTI Cleto fu Gioacchino, soldato 35 fanteria.
BELLAGAMBA Primo di Luigi, soldato 31 fanteria.
BALESTRI Teodoro Giuseppe di Marcello, soldato 42 fanteria.
BARBARA Sante di Alfredo, brigadiere legione territoriale RR. CC. Bologna.
BERTELLE Giovanni di Giovanni, soldato 7 alpini.
BERTONI Francesco di Giuseppe, caporale 2 genio.
BARDEGGIA Salvatore di Gaspare, soldato 1 bersaglieri.

5 *aprile* 1924.

BABINI Mario di Quinto, sergente 7 autoparco.
BOTTASSO Erminio di Giuseppe, soldato ambulanza Laguna Veneziana C. R. I.

BELTRAMI Anselmo di Egidio, sergente 111 fanteria.
BELLINA Domenico di Leonardo, soldato 8 alpini.
BALDI Giovanni Battista fu Giuseppe, maresciallo maggiore 43 fanteria.
BERTOIA Eligio di Pietro, sergente 210 id.
BRUNO Bartolomeo di Pasquale, soldato 29 id.
BERGONZONI Ugo di Alessandro, sergente maggiore 37 id.
BONFA' Antonio di Santo, soldato 7 id.
BELLOTTO Alfredo di Giacomo, soldato 83 sezione sanità.
CAPPELLI Antonio, soldato 80 fanteria.
CICCHETTI Primo di Giovanni, sergente maggiore 3 artiglieria treno.
CASANOVA Aldo di Pier Giuseppe, sergente maggiore 1 granatieri.
CARLINI Dante di Davide, soldato 48 fanteria.
CAVECCHIA Mariano di Pietro, soldato 6 alpini.
CINELLI Attilio di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
CASADEI Amleto di Luigi, soldato 66 id.
CUZZI Sebastiano, aiutante di battaglia 36 id.
CAVALLI Mariano di Luigi, soldato 211 id.
CORBANESE Giacinto di Gregorio, appuntato legione CC. RR. Treviso.
CADEDDU Massimo di Gavino, brigadiere, R. guardia di finanza Venezia

5 aprile 1924.

CARBONI Romeo di Battista, appuntato legione CC. RR. Bologna.
CANOVA Antonio di Carlo, maresciallo maggiore aiutante di sanità ambulanza Laguna Venezia.
COMUNI Raffaele di Enrico, soldato 97 fanteria.
CASTIGLIONE Giuseppe di Alfonso, sergente 130 id.
CAMPAGNER Angelo di Gaspare, soldato 8 bersaglieri.
CECCOTTO Mario di Egisto, caporale 8 artiglieria da fortezza.
DRIUSSI Luigi di Eugenio, soldato 115 fanteria
DI MAURO Salvatore fu Alfio, sergente 911 compagnia mitraglieri Fiat.
DE LUCIA Aniello di Francesco 77 fanteria.
DELLA SCHIAVA Calisto fu Andrea, caporal maggiore mitraglieri Fiat mod. 1907.
DEGLI ESPOSITI Angelo di Casimiro, soldato ospedale guerra 25.
FABBRI Luigi di Antonio, soldato 130 fanteria.
FORMIGONI Demetrio di Innocente, caporale 23 reggimento lancieri.
FERRI Guerrino di Cleto, carabiniere 210 battaglione mobilitato CC. RR.
FURLANETTO Vincenzo fu Benedetto, soldato ambulanza Laguna Venezia.
FURLANETTO Pasquale di Benedetto, caporal maggiore id. id. id.
CARAGNANI Cesare di Odoardo, caporal maggiore 64 fanteria
GUZIOLI Federico di Luigi, soldato 69 id.
GARAVINI Luigi di Pasquale, soldato 11 id.
GAZZOTTI Armando di Odoardo, soldato 30 id.
GIROLAMETTI Nazzareno di Enrico, caporale 28 id.

5 aprile 1924.

GIOVAGNOLI Aldo di Serafino, soldato 47 fanteria
GAROIA Guido di Gaspare, soldato 57 id.
GUIDI Michele fu Nicola, caporale 1 bersaglieri.
GIACCHETTI Roberto fu Bernardino, soldato 7 id.
GUKIOLI Francesco di Natale, soldato 13 fanteria.
GUIDI Angelo di Giuseppe, soldato 88 id.
GATTELLI Quinto fu Antonio, soldato 36 regg. fanteria mobilitato.
GUARDIGLI Libero fu Romeo, aiutante di battaglia 41 fanteria.
GURITTA Ruggero di Antonio, soldato 52 artiglieria da campagna.
GRASSI Alfredo di Antonio, soldato 11 id. montagna.
GIANNINI Lorenzo di Olinto, soldato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
GALBI Riccardo di Arturo, caporal maggiore 3 genio.

LUGLI Olinto di Silvio, caporal maggiore 12 artiglieria da campagna.
LEONARDO Gaetano fu Vincenzo, sergente 3 genio.
LUCCA Pietro di Angelo, soldato 39 fanteria.
LOSACCO Emilio di Francesco, sergente maggiore 39 id.
LONGORARDO Emanuele di Gioacchino, carabiniere reparto mitraglieri Fiat.
LAVISANTI Pietro di Bonaventura, sergente 2 fanteria.
MALDINI Aurelio di Sante, caporale 28 id.
MORRI Primo di Angelo, sergente maggiore 155 id.
MORICI Mario di Augusto, soldato 6 bersaglieri.

5 *aprile* 1924.

MELOTTI Carlo di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
MILAN Fioravante fu Mario, maresciallo maggiore legione CC. RR. Treviso.
MEROPIALI Antonio di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
MARRAZZO Luigi di Rosario, soldato 10 id.
MAGNONI Giov. Battista di Giuseppe, caporal maggiore 30 id.
MARAZZI Archimede di Giovanni, soldato 93 id.
MARTINI Ercole fu Giuseppe, soldato 44 id.
MINUTTI Angelo di Giuseppe, caporale 77 id.
MAIERONI Francesco di Pietro, soldato 4 alpini.
MELONCELLI Ugo di Antonio, soldato 38 artiglieria da campagna.
MINARELLI Clemente di Antonio, soldato ospedale Bologna.
MORACE Vincenzo di Alfonso, maresciallo capo R. guardia di finanza sez. Verona.
NARDO Luigi fu Antonio, soldato 115 fanteria.
NACCARI Giovanni di Felice, soldato ambulanza militare Venezia.
ORIGONI Domenico di Luigi, sergente maggiore reparto mitraglieri Fiat.
POSA Nicola di Francesco, sergente maggiore 2 artiglieria da montagna.
PICCHI Ottorino di Angelo, soldato 119 fanteria.
PAESANI Giusto di Sigismondo, caporale 9 artiglieria da fortezza.
PALUMBO Giovanni di Vito, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
PULGA Vittorio fu Enea, caporale 140 fanteria.

5 *aprile* 1924.

PILUDU Luigi di Celestino, carabiniere, legione CC. RR. di Roma.
PERETTA Mario fu Luigi, soldato 4 alpini.
PILATI Agostino di Luigi, soldato ospedale di Bologna.
REBECCHI Ernesto di Ciro, soldato 2 alpini.
RAFFAELI Aldo di Giuseppe, maresciallo capo 55 fanteria.
RIGHI Giov. Battista fu Policarpo, sergente 3 artiglieria automobilisti.
ROSTEGHIN Giuseppe di Vincenzo, caporale ambulanza laguna Venezia.
RONCHI Giuseppe di Gottardo, soldao 25 fanteria.
ROCCO Giuseppe fu Luigi, soldato 255 id.
RASSATTI Ugo Mario di Agostino, caporale 3 genio.
ROSSETTINI Antonio di Pietro, sergente 134 fanteria.
RIZZELLO Alfredo di Teodoro, vice-brigadiere legione CC. RR. Verona.
SCANU Giuseppe di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
SENOCHI Alberto di Saverio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
SGRO' Filippo di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
SEIBEZZI Amedeo di Giuseppe, soldato ambulanza laguna Venezia.
STOPPA Sante di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Genova.
SUA' Nicola di Giuseppe, soldato 44 fanteria.
SAVINO Angelo di Donato, soldato 22 fanteria.
SENNI Pietro di Giuseppe, soldato ospedale di Bologna.
TOLAZZI Matteo di Antonio, 55 fanteria.

5 aprile 1924.

TARACCHINI Carlo di Demetrio, sergente maggiore 3 artiglieria da campagna.
VILLA Guido di Camito, soldato ospedale di Bologna.
VASSALLO Giovanni di Ettore, caporale battaglione radiotelegrafisti Fancia.
VANIN Giovanni di Giacinto, appuntato 77 fanteria.
ZACCA' Orazio di Francesco, soldato 25 id.
ZANFORLIN Paolo di Giuseppe, soldato 20 cavalleggeri Roma.
ZANOTTI Cesare fu Zefferino, caporal maggiore ospedale Bologna.
ZINI Giovanni fu Alessandro, soldato id. id.
ZUZZI Antonio di Vittorio, sergente ambulanza laguna Venezia.

7 aprile 1924.

ACOMANNI Giuseppe di Luigi, soldato 86 fanteria.
ADORNO Luca di Giacomo, soldato 1 alpini.
AGNOLONI Guido di Raimondo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
AGUZZONI Guido di Pietro, 5 bersaglieri.
ALESSANDRI Giuseppe di Italo, sottotenente 2 bersaglieri.
ALIANI Italo di Carlo, caporale maggiore, 16 artiglieria da campagna.
ALINODI Attilio di Emilio, soldato 18 reparto assalto.
AMALBERTI Ghito di Giacomo, soldato 5 genio.
AMALBERTI Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 35 fanteria.
ANCESCHI Gioacchino di Battista, soldato 66 id.
BADINO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 genio.
BALESTRIERI Ernesto di Antonio, soldato 13 fanteria.
BALESTRIERI Primo di Chiarino, soldato 89 id.
BARBIERI Vittorio di Artemio, soldato 5 bersaglieri.
BARONI Riccardo di Ignazio, soldato 97 fanteria.
BARTOLOZZI Torquato di Pietro, sergente 2 sezione aerostatica.
BELLI Bartolomeo di Pietro, soldato 225 fanteria.
BENATTI Umberto di Giuseppe, caporale 124 id.
BERTOCCHI Natale di Quintigliano, soldato 200 id.

6 aprile 1924.

BERTOLOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 112 fanteria.
BERTOLOTTI Mirko di Arturo, sergente 18 artiglieria campagna.
BERTOZZI Alfredo di Luigi, aiutante battaglia 78 fanteria.
BESTAGNO Alfredo di Vincenzo, soldato 82 id.
BIANCHERI Antonio di Bartolomeo, sergente 41 id.
BOERO Gio. Batta di Domenico, soldato 92 id.
BOLONDI Giacomo di Giovanni, caporale 78 id.
BONELLI Renato di Luigi, sergente 209 id.
BONARDI Ugo di Antonio, sergente 109 id.
BORELLI Luigi di Antonio, soldato 129 id.
BORGUCCI Pompilio di Maurilio, sergente maggiore 61 id.
BOSCHERINI Giulio di Agostino, soldato 269 id.
BRACCHI Cesare di Vittorio, tenente 36 id.
BRAGAGLIA Cesare di Alfredo, soldato 218 id.
BRINDANI Celeste di Luigi, soldato 67 id.
BRISELLI Giuseppe di Massimino, soldato 5 bersaglieri.
BRUNETTI Carlo di Adolfo, caporale 127 fanteria.
BRUNETTI Roberto di Giovanni, sergente 128 id.
BUOKO Angelo di Giuseppe, soldato 24 id.
CADOPPI Alberto di Ferdinando, sergente 67 battaglione M. T.

6 *aprile* 1924.

CALAMANDREI Carlo di Egisto, soldato 229 fanteria.
CAMICIOTTI Ernesto di Giuseppe, sergente 6 artiglieria fortezza.
CAMPORESE Antonio di Pietro, sergente 36 fanteria.
CANNI Giuseppe di Caio, soldato 13 id.
CAPARRINI Giovanni di Riccardo, sergente 225 id.
CAPECCHI Cesare di Luigi, Soldato 83 id.
CARPI Giacomo di Luigi, soldato 1247 compagnia mitraglieri Fiat.
CASOTTI Alfonso di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
CASSINANDRI Livio di Francesco, soldato 119 fanteria.
CASTELLANI Giuseppe di Angiolo, 7 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
CECCONI Pietro di Agostino, caporal maggiore 115 reparto somm. Sanità.
CIOTTOLI Gino di Carlo, sergente 34 fanteria.
CONSANI Gildo di Francesco, soldato 74 id.
COPELLI Lodovico di Luigi, soldato 20 bersaglieri.
COPERTINI Mevio di Ferruccio, sergente 280 fanteria.
CORRADINI Aurelio di Carlo, soldato 1 granatieri.
CORRADINI Daniele di Francesco, sergente 8 fanteria.
CORSO Antonio di Giovanni, soldato 42 id.
CORTI Carlo di Faustino, sergente 1 artiglieria pesante campale.
CORTOPASSI Bernardino di Giovanni, soldato 226 fanteria.

6 *aprile* 1924.

CORUZZI Francesco di Carlo, soldato 140 fanteria.
COSTANTINI Alfredo di Emilio, soldato 58 id.
COTTA Olimpio di Benedetto, soldato 2 genio.
CREMONINI Alfredo di Ernesto, sergente 146 fanteria.
CROVESI Mario di Antonio, soldato 91 id.
DADOMO Antonio di Gaetano, soldato 142 id.
DAMIANO Lorenzo di Virgilio, caporal maggiore 72 id.
DANESI Alfredo di Cesare, soldato 8 id.
DAVOLI Ugo di Enrico, caporale 69 id.
DAZZI Alberto di Domenico, caporale 2 granatieri.
DEGLI INNOCENTI Emilio di Giovanni, soldato 119 fanteria.
DEGLI INNOCENTI Sabatino di Basilio, sergente 232 id.
DEL CAMPO Lamberto di Antonio, sergente 3 genio telegrafisti
DELLA STUA Dario di Pio, soldato 24 fanteria.
DELLA TANA Ivo di Deodato, soldato 67 battaglione M. T
DONATI Raffaello di Amos, soldato 445 battaglione assedio.
DULBECCO Emilio di Luigi, caporale 6 alpini.
ERMEGLIA Francesco di tSefano, soldato 41 fanteria.
FANTINI Ernesto di Mauro, soldato, 2 granatieri

6 *aprile* 1924.

FAVA Ferdinando di Guglielmo, sergente maggiore 208 fanteria.
FICARELLI Giovanni di Leandro, caporal maggiore 207 id.
FIESOLO Nello di Luigi, soldato 205.
FILIPPINI Oreste, soldato 43 id.
FIORINI Umberto di Claudio, sergente 226 id.
FREDIANI Menotti Quintilio di Eugenio, caporale 73 id
FRANCESCONI Silvestro di Arcangelo, soldato 21 id.
GATTI Romolo di Michelangelo, soldato 171 id.
GAZZA Giuseppe di Luigi soldato 34 id.
GELICHI Francesco di Natale, soldato 206 id.
GIORDANA Vincenzo di Francesco, caporale 2 alpini.

GIORGETTI Agostino di Cesare, sergente 3 bersaglieri.
GIRIBALDI Ernesto di Silvio, caporal maggiore 1 alpini.
GRANDI Guido di Cesare, sergente maggiore 11 bersaglieri.
GRASSELLINI Roberto di Alfredo, caporal maggiore 455 battaglione assedio.
GREZZI Attilio di Ennio, soldato 158 fanteria.
GUARDUCCI Attilio di Leopoldo, soldato 6 bersaglieri.
GUARENGHI Libero di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
GUERRAZZI Corrado di Giuseppe, soldato 83 id.
GUIDORIZZI Giuseppe di Giulio, tenente 113 id.

6 aprile 1924.

GUIDOROSSI Enrico di Attilio, soldato 25 fanteria.
GUGLIELMI Eugenio di Giov. Battista, soldato 2223 compagnia mitraglieri.
IACOPETTI Francesco di Silvio, soldato 90 id.
LARIUCCI Nello di Tobia, soldato 72 id.
LA ROSA Gaetano di Vittorio, tenente 3 id.
LENZI Angiolo di Ranieri, soldato 57 id.
LEONARDI Alfredo di Fiorentino, caporale 5 bersaglieri ciclisti.
LODIGIANI Gaetano di Pietro, soldato 43 fanteria.
LORENZI Eugenio di Francesco, soldato 54 id.
MAESTRIPIERI Giovanni di Ulisse, caporale 83 id.
MAGNANI Giovanni di Luigi, soldato 2 genio.
MALVISI Guglielmo di Giovanni, caporale 142 fanteria.
MANICASTRI Carlo di Francesco, tenente 232 id.
MANNELLI Gioacchino di Antonio, soldato 84 id.
MARCHETTI Fermo di Luigi, sergente 856 compagnia mitragliatrici Fiat.
MARFOGLIA Ernesto di Pasquale, sergente 2 genio.
MARTINI Antonio di Pasquale, soldato 41 fanteria.
MASSEI Giovanni di Paolino, soldato 21 id.
MASOLA Giuseppe di Carlo, caporale 215 id.
MAZZERA Carlo di Emilio, caporal maggiore 239 id.

6 aprile 1924

MAZZINI Virginio di Giuseppe, soldato 253 fanteria.
MELIOLI Giuseppe di Pietro, soldato 130 id.
MIGLIETTA Ernesto di Enrico, sergente maggiore 915 campagnia mitragliatrici Fiat.
MINIATI Alberto di Giovanni, tenente 8 reparto autotrattrici.
MINIMI Luigi di Giovanni, soldato 4 compagnia automobilistica.
MONCINI Pietro di Giuseppe, soldato 257 fanteria.
MUGHINI Annibale di Giovanni, soldato 127 id.
NATALE Dante di Bartolomeo, soldato 265 id.
NEGRI Alfredo di Balilla, tenente veterinario 33 artiglieria campagna.
NISTRI Ulisse di Faustino, sergente 231 fanteria.
ORMEA Nicola di Giov. Battista, sergente maggiore 1 alpini.
PAINI Amilcare di Severino, sergente 114 fanteria.
PALLANCA Francesco di Lorenzo, soldato 10 artiglieria fortezza.
PALLINI Alberto di Valentino, caporale 7 artiglieria campagna.
PANATI Nicolò di Domenico, soldato 90 fanteria.
PANIZIERI Aldo di Quirino, caporal maggiore 155 battaglione bombarde.
PANIZZA Faustino di Giorgio, tenente 208 fanteria.
PAOLI Dante di Giulio, soldato 10 bersaglieri.
PARIZZI Luigi di Giovanni, soldato 130 fanteria.
PESTELLI Otello di Edmegardo, soldato 2 artiglieria fortezza.

6 aprile 1924.

PETRILLO Luigi di Edoardo, tenente 63 fanteria.
PIAZZA Ennio di Edgardo, caporale 12 id.
PIERATTELLI Vittorio di Giuseppe, soldato 2 id.
PIERONI Torello di Francesco, soldato 160 id.
PIETRAPERZIA Gaetano di Filippo, tenente 11 artiglieria campagna.
PICCHI Gino di Artidodo, soldato 5 bersaglieri.
PICCININI Genesio di Angelo, soldato 112 fanteria.
PINOTTI Giocondo di Andrea, capitano 61 id.
POGGI POLLINI Carlo di Giuseppe, maggiore 141 id.
PONTICELLI Bruno di Enrico, caporal maggiore 145 id.
PONZALLI Emilio di Andrea, soldato 3 bersaglieri.
PRATI Giovanni di Nicola, tenente 19 artiglieria campagna.
QUERCIOLI Ugo di Vittorio, soldato 9 fanteria.
QUESANI Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
ROMANISTI Giovanni di Icilio, soldato 250 fanteria.
ROSSI Luigi di Giuseppe, sergente 71 batteria bombarde.
SALVATORI Umberto di Lorenzo, caporale 30 fanteria.
SANESI Galliano di Arturo, soldato 229 id.
SCAPUZZI Carlo di Domenico, soldato 249 id.

6 aprile 1924.

SCARELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 compagnia sanità.
SCARSELLI Agostino di Oreste, soldato 12 fanteria.
SCOFFONE Emilio di Ernesto, capitano 2 artiglieria fortezza.
SCUFFI Francesco di Francesco, soldato 456 batteria assedio.
SENARDI Vincenzo di Tommaso, soldato 3 alpini.
SGOBAZZI Lodovico di Roberto, soldato 2 artiglieria fortezza.
SICA Giovanni di Salvatore, tenente 131 batteria assedio.
SIGNORELLI Luigi di Felice, sergente 127 fanteria.
SIMONCINI Bruno di Carlo, tenente 13 bersaglieri.
SOLARO Giovanni fu Alberto, tenente 15 artiglieria campagna.
SOLDANI Costantino di Salvatore, caporale 54 gruppo bombarde.
SPALLAZZI Riccardo di Luigi, sergente maggiore 62 fanteria.
STROZZI Enrico di Davide, soldato 68 id.
TANZI Ercolino di Domino, soldato 2 genio.
TANZI Cesare di Luigi, caporal maggiore 4 alpini.
TASSI Mario di Ercole, caporal maggiore 92 fanteria.
TINGHI Duilio di Paolo, sergente 62 id.
TORNATORE Benvenuto di Pietro, soldato 41 id.
TORRINI Serafino di Giuseppe, soldato 127 id.
TOSCA Antonio di Giuseppe, soldato 2 genio.

6 aprile 1924.

TRINELLI Giorgio di Agostino, soldato 66 fanteria.
TRONI Francesco di Bellino, caporale 2 genio.
URSINI Giuseppe di Felice, caporale maggiore 222 fanteria.
VALLARA Aldo di Primo, caporale 140 id.
VANGELISTI Vincenzo di Matteo, soldato 3 artiglieria montagna.
VANNI Enrico di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
VANNUCCI Arturo di Eusebio, soldato 119 id.
VENTURI Ferruccio di Prospero, sergente maggiore 15 artiglieria campagna.
VERDERI Mario di Roberto, soldato 74 fanteria.
VIALE Gio. Batta di Antonio, sergente maggiore 2 genio.
VIAPPIANI Luigi di Antonio, soldato 2 genio.

VICINI Egidio di Francesco, caporale 3 artiglieria montagna.
VICINI Giovanni di Antonio, caporale 208 fanteria.
VIVALDI Mario di Tommaso, soldato 52 fanteria.
ZANICHELLI Achille di Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante campale.
ZIVIERI Giacomo di Antonio, soldato 73 fanteria.
ZOLA Eugenio di Cenzio, caporale maggiore 273 batteria bombarde.
ZUCCARDI MERLI Giuseppe di Cirillo, caporale 66 fanteria.

7 aprile 1924.

ABETELLA Andrea, soldato 4 autoparco.
ABBONDANZA Enrico di Benedetto, caporale maggiore 90 fanteria.
ALBERUCCI Carlo di Carlo, maresciallo 31 sezione CC. RR.
ADORNI Remigio di Aurelio, soldato 5 bersaglieri.
ALBUGNANI Vittorio di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
ALLODI Ernesto di Lodovico, soldato 2 artiglieria fortezza.
ALVERGNA Carlo di Antonio, tenente 2 id.
ANDREAZZA Primo di Antonio, tenente 9 bersaglieri.
ANGELERI Primo di Pietro Paolo, soldato 90 fanteria.
ANGIOLETTI Giuseppe di Achille, sergente maggiore 28 id.
ARDUINI Giovanni di Luigi, soldato 158 id.
ARENA Santi di Giuseppe, caporale 6 artiglieria fortezza.
ASCENSO Angelo di Paolo, sottotenente 36 fanteria.
BALENA Archimede di Attilio, soldato 120 id.
BALESTRA Agostino di Secondo, soldato id.
BALESTRA Ugolino di Riccardo, caporale 5 bersaglieri.
BALZI Amedeo di Rodolfo, sergente 21 fanteria.
BARLA Sebastiano di Luigi, soldato 1 alpini.
BARBAGELATA Curzio di Stefano, capitano 151 fanteria.
BATTAGLINI Giovanni di Sante, tenente 36 id.

7 aprile 1924.

BATTO' Mario di Antonio, caporale 121 fanteria.
BAZZANA Ernesto di Antonio, soldato 77 id.
BAZZANI Pietro di Giuseppe, soldato 153 id.
BEDUZZI Angelo di Luigi, soldato 112 id.
BELLICCHI Giglio di Luigi, capitano 125 id.
BELLORIO Giovanni di Achille, soldato 5 bersaglieri.
BENEDETTI Gino di Enrico, caporale 1 granatieri.
BENVENUTO Alessandro di Gio. Batta, soldato 94 fanteria.
BERTINI Augusto di Andrea, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
BERTOLDI Pellegrino di Luigi, capitano 186 compagnia mitragliatrici Fiat.
BERTORELLI Ernesto di Domenico, sergente 37 fanteria.
BERTOLI Artemio di Eugenio, soldato 13 bersaglieri.
BERTOGALLI Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore 3 batt. R. guardia finanza.
BIAMONTI Giuseppe di Bartolomeo, caporale maggiore 1 alpini.
BIANCHI Ezio di Fernando, tenente 3 fortezza.
BILLI Alfredo di Luigi, tenente 1 alpini.
BINI Iginio di Pietro, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
BUSSOLAI Luigi di Pietro, capitano medico, 161 fanteria M. M.
BOERI Guido di Nicolò, soldato 142 id.
BOLZONI Clinio di Angelo, soldato 5 bersaglieri.

7 aprile 1924.

BONGIORNI Luigi di Antonio, tenente 47 fanteria.
BONO Celestino di Onorato, soldato 1 alpini.
BOSI Francesco di Giovanni, sergente 4 autobatt. da 102.

BRUCIAMONTI Leone di Cesare, sergente 2 genio.
CAFFARRA Mario di Luigi, sergente maggiore 62 fanteria.
CALLEGARI Luigi di Giovanni, tenente 5 bersaglieri ciclisti.
CALORI Ettore di Adolfo, caporale maggiore 26 artiglieria campagna.
CAMICI Gino di Alessandro, tenente 142 fanteria.
CAMPELLI Angelo di Serafino, soldato 89 sezione sanità.
CAMPI Augusto di Guido, tenente 84 fanteria.
CAPPONI Gievanni di Gio. Batta, soldato 161 id.
CARNEVALOSI Mario, sottotenente 1 artiglieria fortezza.
CARTA Domenico di Sebastiano, soldato 1 id.
CASTELLUCCI Dante di Pompeo, caporale maggiore 127 id.
CASABONA Felice di Giacomo, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
CASTELLI Aldo di Augusto, soldato 154 fanteria.
CIMATTI Pietro di Pellegrino, guardia 2 batt. mobil. R. guardia finanza.
CECI GUIDO di Francesco, soldato 35 fanteria.
CECCHI Alfonso di Giosuè, soldato 91 id.
CERISOLA Angelo di Bartolomeo, caporale 87 id.

7 aprile 1924.

CESARE Raffaele di Domenico, caporale 90 fanteria.
CHIAFFARINO Giov. Batta di Domenico, carabiniere 286 plotone mobilitato.
COLLI Dante di Antonio, soldato 5 artiglieria da campagna.
CORRADI Ercole di Aidano, soldato 20 battaglione obici pesanti da campagna.
CORATI Francesco di Emilio, soldato 62 fanteria.
CORSINI Roberto di Ercole, brigadiere 57 legione CC. RR.
COSTA Augusto Giuseppe di Stanislao, capitano medico 4 alpini.
CROCE Alessandro di Emanuele, soldato 3 artiglieria da montagna.
DALLATURCA Romeo di Oreste, soldato 21 artiglieria da campagna.
DE FEO Luigi di Vittorio, capitano 89 fanteria.
DELFINO Giulio di Giacomo, caporale 42 id.
DE LUCA Felice di Callisto, sergene 5 bersaglieri.
DIOZZI Alfredo di Celso, carabiniere 260 plotone CC. RR.
DONATI Virgilio di Giovacchino, sergente 194 battaglione M. T.
DONDI Primo di Pietro, caporale 18 fanteria.
ERRANI Nazzareno di Giuseppe, capitano 90 id.
FAEDDA Vittorio di Francesco, soldato 1 artiglieria da fortezza.
FAINARDI Roberto di Enrico, tenente colonnello 3 col. mun. 3 artiglieria campagna
FARINA Francesco di Domenico, soldato 21 fanteria.
FASSINO Bartolomeo di Giovanni, soldato 1 artiglieria da fortezza.
FRESCHI Romeo di Antonio, caporale 2 id. id.

7 aprile 1924.

FOCHI Luigi di Camillo, capitano medico 207 fanteria.
FRISO Guido di Luigi, appuntato 206 plotone CC. RR.
GALLI Manlio di Francesco, sergente maggiore 3 artiglieria da fortezza.
GARUZZO Gaspare di Simone, tenente 209 fanteria.
GATTI Luigi di Angelo, tenente 83 id.
GAZZINI Gino di Michele, guardia 8 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
GHERARDI Gino di Alberto, soldato 7 genio telegrafisti.
GHILARDI Giuseppe di Francesco, soldato 6 artiglieria da fortezza.
GIACOPELLI Natale di Quirino, soldato 9 fanteria.
GIANNI Ernesto di Roberto, soldato 20 compagnia fotoelettrica.
GIANNOTTI Gildo di Oreste, soldato 35 sezione id.
GOLFETTO Pietro di Vittorio, sergente 1 alpini.
GORINI Osvaldo di Federico, soldato 161 compagnia telegrafisti.
GOTTOFREDI Vincenzo di Giovanni, capitano 128 fanteria.

GRANDI Giuseppe di Giovanni, tenente 18 sezione fotoelettrica.
GRANDI Pietro di Ermenegildo, soldato 3 genio telegrafisti.
GUIZZETTI Pietro di Andrea, tenente colonnello medico 243 ospedale da campo.
GUSMANI Francesco di Luigi, tenente 41 gruppo artiglieria da fortezza.
IMPOSTI Arturo di Orlando, soldato 241 fanteria.
INNOCENTI Anelito di Adriano, tenente 83 id.

7 *aprile* 1924.

IORI Micheleprimo di Abrogio, tenente 62 fanteria.
ITALIANO Luigi di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
LAVAGETTO Aroldo di Francesco, tenente 62 fanteria.
LAVAGNINO Giuseppe di Domenico, soldato 44 id.
LICHINI Emilio di Pietro, soldato 249 id.
LIVINI Mazzino di Garibaldo, sottotenente 159 id.
LOCCI Giuseppe di Antonio, carabiniere 35 sezione CC. RR.
LONGARI Ernesto di Saturno, sergente maggiore 220 fanteria.
LEONI Giuseppe di Antonio, tenente 40 id.
LEURINI Mario di Francesco, tenente medico 6 alpini.
LORENZI Virginio di Francesco, soldato 201 fanteria.
LORENZI Giov. Batta di Giovanni, soldato 25 id.
MACCARIO Nemesio di Carlo, sotto-brigadiere 14 battaglione mobil. R. guardia finanza.
MACCARIO Francesco di Nicola, soldato 50 fanteria.
MACCIO' Giuseppe di Agostino, soldato 2 alpini.
MAGNASCHI Paolo di Leopoldo, soldato 25 fanteria.
MAINARDI Vittorio di Pietro, caporal maggiore 1 artiglieria pesante campale.
MANFREDI Aristide di Guglielmo, tenente 138 fanteria.
MARRE' Vittorio Emanuele fu Carlo, tenente 209 id.
MARTELLINI Giov. Batta di Luigi, soldato 2 artiglieria da montagna.

7 *aprile* 1924.

MASELLA Ciro Francesco di Vito Francesco, capitano 35 fanteria.
MAZZUCCO Ernesto di Maurizio, maresciallo maggiore 452 batteria d'assedio.
MEDICI Giuseppe di Domenico, tenente 15 bersaglieri.
MELEGARI Giacomo di Ernesto, soldato 2155 compagnia mitr. 907.
MELI Pilade di Oreste, soldato 4 genio pontieri.
MERIGHI Dante di Amadio, soldato 23 reparto d'assalto.
MIGLIARDI di O' RIORDAN Vittorio di Giovanni, soldato 7 alpini.
MOLINARI Pietro di Francesco, capitano medico ospedale da campo n. 38.
MOLINARI Severino di Giacomo, caporale 158 fanteria.
MONACO Riccardo di Augusto, tenente colonnello reggimeno lancieri Firenze.
MONTANELLI Ezio di Enrico, tenente 2 genio.
MORIGONI Ultimio di Ippolito, soldato 8 compagnia sanità.
MORTARA Alfredo di Bartolomeo, caporale 42 fanteria.
MUSSO Giuseppe di Francesco, soldato 11 autoparco.
NAVONE Emilio di Francesco, caporale 9 artiglieria da fortezza.
NESTI Ettore di Antonio, soldato 32 fanteria.
NICCOLAI Severino di Santi, caporale 3 reparto mitraglieri.
NIGGI Vincenzo di Paolo, caporale 33 sezione fotoelettrica.
NUVOLONI Domenico di Giov. Batta, caporale 6 alpini.
ORSELLI Gino di Pompeo, soldato 241 fanteria.

7 *aprile* 1924.

OLTOLINI PIR Alberto di Ettore, capitano 209 fanteria.
PALADINI Paladino di Guido, soldato 381 id.
PALANDRI Abramo di Aurelio, caporal maggiore 5 artiglieria da fortezza.
PAPONE Giuseppe di Agostino, soldato 68 compagnia zappatori.

PARINI Luigi di Goffredo, tenente 9 artiglieria da fortezza.
PARODI Salvatore di Giuseppe, soldato 6 id. id.
PASQUALI Luigi di Angelo, soldato 62 fanteria.
PATTINI Alberto di Ferdinando, sergente 112 id.
PELAGATTI Ulderico di Antonio, soldato 62 id.
PENNINO Giacomo di Giacomo, tenente 8 sezione sanità.
PEYROLO Eugenio di Pietro, capitano 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
PICCARDO Armando di Domenico, soldato 2 genio.
PIERUCCI Arturo di Orazio, tenente 125 fanteria.
PINI Pietro di Giuseppe, caporal maggiore 67 battaglione M. T.
PISTOLOZZI Virginio di Luigi, soldato 40 fanteria.
POLI Fortunato di Domenico, soldato 154 id.
PONTREMOLI Giuseppe fu Pietro, tenente 605 compagnia mitraglieri Fiat.
PULISCI Ettore di Carlo, soldato 40 fanteria.
RACCALDI Luigi, caporale 28 artiglieria da campagna.
RENDINA Gaetano di Giuseppe, tenente 207 fanteria.

7 *aprile* 1924.

RICCI Ernesto di Medardo, soldato 77 fanteria.
ROBOTTI Aurelio di Paolo, soldato 3 artiglieria da fortezza.
ROLLA Carlo di Giovanni, capitano medico 14 artiglieria da campagna.
ROSSI Benedetto di Davide, tenente 1 fanteria.
RUGGERO Ignazio di Giosuè, soldato 6 genio.
SAMBUCO Giovanni di Giacomo, soldato 41 fanteria.
SARTORI Giovanni di Gaetano, capitano 26 id.
SCHIANCHI Alberto di Luigi, caporal maggiore 5 genio minatori.
SCHIAVI Virginio di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
SCIACCA Carmelo fu Gaetano, caporale 69 id.
SIFFREDI Attilio di Domenico, caporal maggiore 3 artiglieria da montagna.
SILIGONI Ettore di Sigismondo, sergente 1 alpini.
STOCCHI Anellino di Battista, soldato 112 fanteria.
STROZZI Virgino di Achille, sergente 50 id.
TARASCONI Armando di Michele, caporal maggiore 62 id.
TENCA Luigi di Gaspare, maggiore 39 id.
TERRAZZANI Giuseppe di Giov. Batta, sottotenente 36 id.
TESTA Riccardo di Giuseppe, soldato 4 alpini.
TESTI Dante di Giovanni, caporal maggiore 78 fanteria.

7 *aprile* 1924.

TIECHI Guglielmo di Teofilo, caporale 21 fanteria.
TITI Telesforo, soldato 26 id.
TOMANELLI Tommaso di Pietro, carabiniere 203 plotone CC. RR.
TOSI Cesare fu Giovanni, capitano 3 fanteria.
TREBINO Giuseppe di Luigi, soldato 25 id.
TRAVAGLINI Bruno di Pietro, caporal maggiore 27 sezione disinfez.
TRAVERSARI Ugo di Giovanni, soldato 10 autoparco.
TUBINO Domenico di Bartolomeo, soldato 96 fanteria.
TUNINETTI Emanuele di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti.
VACCAMORTA Antonio di Luigi, caporal maggiore 66 fanteria.
VALLE Giuseppe fu Gio. Batta, capiano 97 battaglione M. T.
VENTURINI Antonio di Giuseppe, soldato 226 fanteria.
VERDIANI Luigi fu Giuseppe, maggiore medico amb. da mont. C. R. I. sez. sanità.
VESCO Lorenzo di Gio. Batta, sergente 158 fanteria.
VIGOTTI Augusto di Luigi, soldato 25 reparto d'assalto.
VIVALDI Antonio di Giuseppe, guardia, 12 battaglione mobil. R. guardia di finanza.
ZAMBONI Giovanni di Antonio, soldato 1 granatieri.

ZANNI Evaristo di Eugenio, soldato 154 fanteria.
ZECCHI Alfredo di Roberto, soldato 113 id.
ZINI Cesare di Torquato, caporale 3 battaglione R. guardia di finanza.

7 *aprile* 1924.

ZUCCHINI Alfredo di Oreste, soldato 68 fanteria.
ZUFFO Girolamo di Giacinto, sergente 1 artiglieria pesante campale.

8 *aprile* 1924.

ABELLI Luigi di Tancredi, caporale 208 fanteria.
AFFANNI Delfino di Nicola, soldato 2 artiglieria da fortezza.
ALBINO Remigio, tenente 129 fanteria.
ALCI Attilio di Enea, soldato 207 id.
ALESSANDRI Pietro di Ercole, caporal maggiore 152 batteria d'assedio.
ALIANI Ezio di Pilade, caporale 19 artiglieria da campagna.
ALLODI Giuseppe di Ferdinando, soldato 136 fanteria.
ALTI Ermenegildo di Giovanni, soldato 4 id.
AMASANTI Giuseppe di Giovanni, soldato 23 ariglieria da campagna.
AMPOLO RELLA Angelo di Raffaele, sergente maggiore 69 fanteria.
AVANZINI Angelo di Alberto, caporal maggiore 760 compagnia mitraglieri Fiat.
AVANZINI Giuseppe di Csare, soldato 121 batt. bombardieri.
AVIDANO Luigi di Francesco, sergente 3 alpini.
BACCARANI Attilio di Battista, sergente 208 fanteria.
BACCI Vincenzo di Francesco, soldato 17 bersaglieri.
BADIOLI Ugo di Luigi, aiutante di battaglia 83 fanteria.
BALLESTRA Eugenio di Andrea, soldato 118 compagnia mitraglieri.
BARCHITTA Salvatore di Rocco, sergente 1 genio.
BARONI Bartolomeo di Pietro, sergente maggiore 72 fanteria.
BARONI Gaetano di Giovanni, caporal maggiore ospedale guerra n. 48.
BARUZZO Pasquale di Domenico, soldato 21 fanteria.

8 *aprile* 1924.

BASSI Luigi di Natale, tenente 27 artiglieria da campagna.
BATTAGLIA Adolfo di Battista, soldato 54 fanteria.
BECONI Giulio di Pietro, soldato 84 id.
BELLOTTI Egidio di Ercole, sergente 6 artiglieria da fortezza.
BENEDETTO Luigi di Pietro Paolo, soldato 162 fanteria.
BENASSI Marino di Roberto, soldato 78 id.
BENVENUTO Mario di Ernesto, tenente 20 artiglieria da campagna.
BERGENTI Ettore di Angelo, caporale C. R. I. ospedale guerra 28.
BERSELLI Giovanni di Angelo, soldato 43 fanteria.
BERTI G. Battista di G. Battista, soldato 3 artiglieria da campagna.
BERTOLACCI Amedeo di Paolino, sergente 24 fanteria.
BERTONI Dante di Giuseppe, caporale 92 id.
BERZOLLA Pietro di Andrea, soldato 7 genio telegrafisti.
BIAMONTI Erminio di Davide, soldato 201 fanteria.
BINAZZI Arturo di Pietro, caporal maggiore 83 id
BOCCELLI Mario di Vittorio, caporale 13 id.
BORELLA Giulio di Vico, tenente 25 id.
BOZZO Augusto di Giuseppe, sergente 1 artiglieria da fortezza.
BRIGNOLO Luigi di Paolo, soldato 23 artiglieria pesante campale.
BRUSCOLI Ettore di Ferdinando, sergente 79 fanteria.

8 *aprile* 1924.

CAFFARENA Dario di Carlo, capitano 40 artiglieria da campagna.
CAFORIO Alfonso di Cosimo, carabiniere 380 plotone CC RR.
CALDERINI Tersilio di Emilio, sergente maggiore 62 fanteria.
CANOVAI Tito Cesare di Luigi, tenente 59 id.
CANOVI Onesto di Learco, soldato 68 id.
CAPIRONI Tancredi di Aventino Giovanni, sergente 201 id.
CAPPI Amedeo di Cesare, caporale 6 bersaglieri.
CAPRA Alberto di Luigi, soldato 215 fanteria.
CAPRARI Giuseppe di Carlo, soldato 16 artiglieria da campagna.
CAROBI Ardelio di Alessandro, caporal maggiore artiglieria campale pesante.
CARLETTI Emilio di Giovanni, caporale 228 batt. bombarde.
CARRA Giuseppe di Lodovico, soldato 5 artiglieria campagna.
CASSI Francesco di Pietro, caporale 112 fanteria.
CASTELLI Emilio di Luigi, soldato 8 alpini.
CAVALCA Guglielmo di Enrico, soldato 99 fanteria.
CELLA Carlo di Cesare, sergente 33 id.
CERDELLI Girolamo di Erasmo, sergente 67 battaglione M. T.
CHIARI Umberto di Vincenzo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
CIARLINI Giuseppe di Battista, soldato 217 compagnia mitraglieri Fiat.
CICCOTTI Alfredo di Luigi sottotenente 202 fanteria.

8 *aprile* 1924.

CIPRESSO Ferdinando di Domenico, soldato 278 fanteria.
CODDI Ugo di Raffaello, soldato 6 bersaglieri.
COGLIOLO Mario di Andrea, tenente 11 artiglieria campagna.
CONSANI Giovanni di Angelo, caporale 37 autoparco.
CONTI Antonio di Pietro, caporale 2 genio.
CONTI Pietro di Curzio, soldato 2 id.
CORRADI Ferdinando di Giovanni, soldato 8 alpini.
CORRADI Silvio di Achille, sergente maggiore 1 artiglieria da montagna.
CORSINO Adone di Augusto, soldato 6 bersaglieri.
CRAVEDI Ettore di Vincenzo, caporale 28 artiglieria da campagna.
DALLEDONNE Giuseppe di Isieri, sottotenente 9 reparto d'assalto.
DANTI Alessandro di Augusto, soldato 2 artiglieria fortezza.
DAZZI Guido di Domenico, soldato 112 fanteria.
DELLA ROCCA Filomeno di Alfonso, soldato 43 id.
DIASCHI Dante di Igino, sergente 2 id.
DOLCELLI Adolfo di Amerigo, soldato 6 bersaglieri.
DODI Italo di Lorenzo, soldato 140 fanteria.
DONTE Vincenzo di Leonardo, tenente 209 id.
DOTTI dott. Giov. Antonio di Girolamo, capitano medico direzione sanità 2 armata
FAINI Enrico di Faustino, aiutante di battaglia 97 fanteria.

8 *aprile* 1924.

FATTORINI Tito, soldato 257 fanteria.
FAVA Angelo di Remigio, soldato 759 compagnia mitraglieri Fiat.
FERRARI Luigi di Napoleone, caporale 112 fanteria.
FERRARI Adolfo di Carlo, soldato 66 id.
FERRARO Silvio di Giuseppe, caporale 4 artiglieria da fortezza.
FERRETTI Eliseo di Giovanni, tenente 306 compagnia mitraglieri Fiat.
FIBBI Giuseppe di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
FONTANESI Alberto di Davide, soldato 66 fanteria.
FORLANI Francesco di Luigi, caporale 37 id.
FANCHI Giuseppe di Alessandro, sergente 25 id.
FURLOTTI Albino di Italo, sergente maggiore 220 id.

GALLO Eugenio di Lazzaro, capitano 20 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
GANDOLFI Bruno di Domenico, tenente 62 fanteria.
GATTI Giovanni di Luigi, caporal maggiore 62 id.
GATTI Arturo di Crescienzio, sottotenente 112 id.
GIACOMASSO Giuseppe di Giuseppe, caporale C. R. I. 18 sezione automobili.
GIAMBELLI Lorenzo di Francesco, carabiniere 285 plotone CC. RR.
GORI Pietro di Robusto, sergente 21 fanteria.
GRANCHI Roberto di Ernesto, tenente 10 id.
GRANELLI Domenico di Angelo, soldato 133 id.

8 *aprile* 1924.

GUARESCHI Lodovico di Alfredo, sergente 219 fanteria.
GUARESCHI Riccardo di Luigi, sergente maggiore 24 batt. bombarde.
GUIGGIANI Cesare di Raffaello, soldato 127 fanteria.
JONICI Arnaldo di Icilio, soldato 69 id.
LABRUNA Vittorio di Costantino, tenente 1 bersaglieri.
LANARO Lorenzo di Giovanni, caporale 201 fanteria.
LAZZERONI Attilio di Vittorio, soldato 928 compagnia mitraglieri Fiat.
LEONE Carlo di Antonio, caporale 7 bersaglieri.
LODINI Silvio di Fermo, sergente 66 fanteria.
LUCARELLI Guglielmo di Pasquino, guardia 16 batt. mobil. R. guardia di finanza.
LUCCHERELLI Martino di Pasquale, carabiniere 126 sezione CC. RR.
LUCHETTI Leandro di Pergentino, caporale 115 fanteria.
MAGNANINI Augusto di Ernesto, tenente 135 id.
MAMBERTI Armando di Antonio, tenente 77 id.
MAMBREANI Guglielmo di Ercole, soldato 36 id.
MANTELLI Giovanni di Gio. Batta, caporal maggiore 37 id.
MANTOVANI Giuseppe di Pier Luigi, soldato 61 id.
MANZINI Severino di Giuseppe, soldato 25 artiglieria da campagna.
MARCONI Giovanni di Pietro, caporale 236 fanteria.
MARIANI Anselmo di Raffaello, soldato 27 id.

8 *aprile* 1924.

MARINOLLI Giuseppe di Gaspero, milite C. R. I. ospedale da campo n. 3.
MARTINI Luigi di Giuseppe, soldato 4 genio.
MARTINI Gio. Batta di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
MAZZANTI Mario di Fido, caporal maggiore 3 genio.
MAZZARI Silvio di Angelo, sergente 5 bersaglieri.
MAZZARINI Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio.
MAZZIERI Gino di Alberto, sergente 28 batteria d'assedio.
MERLI Paride di Tarquinio, soldato 435 id. id.
MERLI Alberto di Giovanni, soldato 42 fanteria.
MERLINI Giovanni di Virginio, caporal maggiore 264 id.
MICHELINI Italo di Natale, sergente 95 id.
MICHELI Antonio di Michele, brigadiere 74 sezione CC. RR.
MISURI Giovacchino di Raffaello, soldato 37 artiglieria da campagna.
MONTALDO Gio. Batta di Emanuele, tenente 1 id. costa.
MONTANARO Antonio di Francesco, tenente 4 battaglione libico.
MONTANINI Ferdinando di Amedeo, sergente 19 fanteria.
MONTI Alberto di Enrico, soldato 2 genio.
MORELLI Luigi di Giovanni, sergente maggiore 40 fanteria.
MOSCATELLO Corrado di Emanuele, tenente 7 artiglieria da fortezza.
MUSIARI Ferdinando di Giacomo, caporale 62 fanteria.

8 *aprile* 1924.

MUTASCIO Santino di Modestino, soldato 5 genio.
NEGRI Alessandro di Pietro, caporale 155 fanteria.
ORENGO Emilio di Gian. Battista, caporal maggiore 2 genio.
ORTOLANI Pilado di Emilio, sergente 79 fanteria.
PADOVANI Leopoldo di Gaetano, soldato 73 id.
PARODI Armando di Giacomo, soldato 36 id.
PASTORELLI Antonio di Domenico, soldato 156 id.
PECORINI Renzo di Romeo, tenente 66 id.
PESCI Nello di Giovanni, maggiore 226 id.
PORCIATTI Olindo di Raffaello, soldato 40 id.
FRATELLESI Carlo di Luigi, sergente 19 artiglieria da campagna.
PRATESI Dionisio di Pietro, maresciallo 98 sezione CC. RR.
PRETINI Giotto di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
QUERCIOLI Tommaso di Giuseppe, caporal maggiore 2 bersaglieri.
RACHELI Giulio di Enrico, soldato 1 granatieri.
RAINONE Attilio di Carlo Antonio, sottotenente 21 fanteria.
REGGIOLI Giorgio di Carlo, caporale 15 artiglieria da campagna.
REY Luigi di Ernesto, vice-brigadiere 381 plotone CC. RR.
REPETTO Gio. Batta di Stefano, vice-brigadiere 47 sezione CC. RR.
REVELLI Domenico, caporal maggiore 1 alpini.

8 *aprile* 1924.

RIGHI Andrea di Emilio, caporal maggiore 48 fanteria.
ROSI Mario di Pietro, soldato 268 id.
ROSAI Salvatore di Cesare, soldato 247 id.
ROSSI Erminio di Giacomo, soldato 66 id.
RUIU Andrea di Giuseppe, guardia 2 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
SABATINI Giovanni di Donato, milite C. R. I. 24 autombul. montagna.
SAIA Giuseppe di Andrea, soldato 29 fanteria.
SALVINI Dante di Guglielmo, soldato 29 id.
SAMPERISI Salvatore di Giovanni, maresciallo 7 batt. mobil. R. guardia di finanza.
SCAGLIA Alberto di Giacomo, soldato 3 genio.
SAVI Aristodemo di Leopoldo, soldato 2 id.
SAVI Arrigo di Giovanni, tenente 120 fanteria.
SCHENONE Luigi di Gio. Batta, soldato 215 id.
SCOTTI Giovanni di Carlo, soldato 1 alpini.
SIFFREDI Carlo di Giacomo, colonnello 87 fanteria.
SILIMPRANDI Vittorio di Giuseppe, milite C. R. I. ospedale da campo n. 48.
SILVA Giuseppe di Luigi, tenente 33 fanteria.
SOLDAINI Giuseppe di Egisto, soldato 18 id.
SPADONI Gino di Leopoldo, soldato 231 id.
SPAGGIARI Ferruccio di Egidio, soldato 87 id.

8 *aprile* 1924.

SPAGNOLI Lino di Marco, milite C. R. I. 84 sezione sanità.
STARNONI Giulio di Luigi, guardia 12 batt. mobil. R. guardia di finanza.
SQUARCIAFICHI Giov. di Domenico, caporale 92 fanteria.
TAGLIAVACCHE Giuseppe di Francesco, caporal maggiore 41 gruppo O. P. C.
TARTAGLIA Lauro di Nilo, caporale 42 fanteria.
TAVERNI Paolo di Pietro, caporal maggiore 230 id.
TONI Gioacchino di Augusto, tenente medico 82 id.
TRONCHI Giulio di Martino, soldato 17 bersaglieri.
ULIVI Alfredo di Emilio, soldato 6 id.
VALENTI Enrico di Giuseppe, soldato 3 fanteria.
VANNI Serse di Santi, milite C. R. I. 24 autombul. montagna.

VAROLI Aldo di Teodosio, soldato 26 fanteria.
VECCHI Abele di Amadio, soldato 131 batt. d'assedio.
VOLPE Pietro di Francesco, soldato 137 fanteria.
VOLPI Ersilio di Emilio, soldato 55 id.
VEZZANI Gino Giuseppe di Oreste, soldato 4 artiglieria da campagna.
ZANELLA Primo di Ermenegildo, soldato 206 fanteria.
ZANETTI Paolo di Luigi, capitano 254 id.
ZILIOTTI Gino di Giuseppe, caporal maggiore 61 id.
ZINGANI Guido di Luigi, soldato 12 id.

9 *aprile* 1924.

ATZORI Gio Batta di Salvatore, soldato 210 fanteria.
ATZENI Salvatore di Francesco, soldato 85 id
ARBA Tommaso di Pietro, soldato 152 id.
ANTOCI Antonino di Liborio, caporal maggiore 63 id.
BARALDI Oreste di Giuseppe, soldato 82 id.
BARTOLI Remo di Giovanni, soldato 37 id
BELLUCCI Luigi di Agostino, soldato 121 id.
BIAGETTI Francesco di Giuseppe, guardia 18 battaglione R. guardia di finanza.
BOCCHINI Settimio di Sebastiano, soldato 777 compagnia mitraglieri.
BOI Raffaele Giuseppe di Efisio, soldato 51 artiglieria da campagna.
CARRARA Mariano di Cosmo, caporal maggiore 16 compagnia telegrafisti.
CALDERINI Gennaro di Luigi, soldato 18 bersaglieri.
CANARGIU Giovanni fu Francesco, soldato 141 fanteria.
CALLAI Carlo di Nazzario, caporale 46 id.
CANNONI Garibaldo fu Girolamo, sergente 45 id.
CAPRICE Spiridione di Pasquale, tenente battaglione M. T. piazza maritt. Venezia.
CATANIA Armando di Ernesto, soldato 3 genio.
CARBONI Michele di Giuseppe, soldato 218 fanteria
CARLETTI Giuseppe di Vincenzo, caporale 75 id.
CAPOROSSI Gino fu Amedeo, sergente 60 id.

9 *aprile* 1924.

CHIANELLA Pietro fu Domenico, caporale 145 fanteria
CHIESSA Raffaele di Antonio, sergente 39 id.
CORALLO Antonino di Abramo, sergente maggiore 57 id.
COCCO Giulio di Giovanni, soldato 3 id.
DELEO Luigi di Benedetto, soldato 3 bersaglieri.
DEMARTIS Giuseppe di Pietro, soldato 152 fanteria.
EMMENEGER Umberto di Ugo, soldato 4 bersaglieri.
FERRELI Vincenzo di Antonio, sergente maggiore 46 fanteria
FELIZIOLI Remo di Torello, tenente 25 id.
FALCINELLI Alessandro di Luigi, sergente 8 bersaglieri.
FERRAZZA Rinaldo di Lorenzo, soldato 14 id.
FOLLESA Salvatore di Pasquale, soldato 152 fanteria.
GASPARINI Bruto di Italo, soldato 3 genio telegrafisti.
GIORDANO Pasquale Luigi di Francesco, sergente 152 fanteria.
GONZI Guido di Leopoldo, soldato 201 id.
GUSINO MAZZONE Costantino fu Giuseppe, soldato 234 id.
INCOLLI' Giovanni di Salvatore, caporale 150 id.
IANNACCI Adalciso fu Giuseppe, soldato 14 id.
INTRITO Domenico fu Pasquale, capitano 122 id
LIGGI Efisio di Giovanni, soldato 152 id.

9 *aprile* 1924.

LIORI Pietro di Pietro, sergente 253 fanteria.
LOMBARDI Eugenio di Stanislao, capitano 81 id

MAMELI Luigi di Luigi, tenente 29 fanteria.
MARIOTTI Quintilio di Federico, caporal maggiore 3 artiglieria da fortezza.
MARCHETTI Alfredo di Luigi, soldato 82 fanteria.
MARRAS Sisinnio di Carlo, guardia 17 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
MARSILI Massimo, capitano intendenza generale R. Esercito.
MANUNTA Celestino di Andrea, caporal maggiore 31 fanteria.
MARTINI Giorgio di Giuseppe, maggiore 129 id.
MELIS Raffaele di Carlo, caporal maggiore 152 id.
MERLINI Ettore fu Pietro, soldato 11 id.

MONACELLI Luigi di Antonio, soldato 51 id.
MURA Vincenzo Luigi di Salvatore, soldato 2127 compagnia mitraglieri.
MURGIOLI Virgilio di Francesco, caporale 31 fanteria.
MURINO Antonio di Salvatore, soldato 45 id.
OGGIANU Pietro di Salvatore Antonio, soldato 152 id.
PETRELLA Enrico di Salvatore, tenente 12 bersaglieri.
PIRINO Paolino di Salvatore, soldato 210 fanteria.
PINTUS Giovanni fu Pietro, soldato 11 bersaglieri.

9 *aprile* 1924.

POLCI Natale fu Augusto, soldato 84 fanteria.
POLO Giov. Salvatore di Lorenzo, caporale 133 id.
PULIGA Antonio di Antonio Maria, soldato 45 id.
RAFFI Roberto fu Raffaele, soldato 6 genio.
ROSA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
SANNA Giuseppe di Antonio, soldato 92 fanteria.
SCHINTU Pasqualino Fabio di Antonio, sergente 1 artiglieria da fortezza.
SCANU Costantino di Proto, soldato 46 fanteria.
SCARPONI Francesco di Guglielmo, caporal maggiore 1 granatieri.
SERENI Entilio fu Enrico, soldato 88 fanteria.
SERRA Antioco di Antonio, soldato 30 id.
SIMONCIONI Oreste fu Giuseppe, soldato 6 alpini.
SINI Francesco di Matteo, caporale 15 fanteria.
SOLINAS Giuseppe di Salvatore, soldato 82 id.
SOLINAS Giov. Pietro di Giov. Andrea, soldato 21 id.
SPANO SATTA Giov. Maria di Giuseppe, sottotenente 13 bersaglieri.
UNALI Giovanni di Pietro, caporal maggiore 15 fanteria.
VIGILANTE Matteo di Luigi, soldato 213 id.

10 *aprile* 1924.

ALFEI Giuseppe di Carlo, soldato 2 granatieri.
ALTOBELLI Andrea di Gaetano, capitano 11 battaglione R. guardia di finanza.
AMBROSI Alessandro di Costantino, sergente 118 fanteria.
ANGELUCCI Attilio di Annibale, soldato 207 id.
ANGIONE Francesco di Michele, soldato 121 id.
ANSELMI Alvaro di Antero, soldato 2 artiglieria da campagna
APRUZZESE Giovanni di Michele, soldato 126 fanteria.
ARDITO Antonio di Luigi, soldato 4 genio.
AUTODICOLA Giovanni di Giuseppe, soldato 17 bersaglieri.
BADALAMENTI Salvatore di Paolo, sottotenente 138 fanteria.
BALDUCCI Ettore di Augusto, caporale 81 id.
BANFI Paolo di Pietro, caporal maggiore 17 id.
BARCAGLIONI Guglielmo di Marino, guardia 7 batt. mobil. R. guardia di finanza.
BASSOTTI Enzo di Tomamso, sergente 35 artiglieria da campagna.
BELLAGAMBA Antonio di Michele, caporal maggiore 5 genio minatori.
BOCCIA Roberto di Antonio, caporal maggiore 3 id id.
BOLOGNESE Vincenzo di Luigi, soldato 1 bersaglieri.

BONAVENTURA Michele di Simone, soldato 137 fanteria.
BORGIA Giovanni di Nicola, soldato 12 bersaglieri.
BORGIA Pasquale di Nicola, soldato 37 fanteria.

10 *aprile* 1924.

BORIONI Natale di Sante, soldato 11 bersaglieri.
BUCCI Pantaleo di Nicola, soldato 10 fanteria.
BUCCO Carlo di Beniamino, sottotenente 138 id.
BUCHELLI Giovanni di Pietro, soldato 93 id.
BUTTARO Giuseppe di Benedetto, capitano 13 battaglione presidiario.
CALOSSO Umberto di Vittorio, soldato 17 fanteria.
CAMPA Oronzo di Paolo, soldato 29 id.
CANAFOGLIA Pasquale di Michele, soldato 72 id.
CANALINI Clemente di Angelo, soldato 11 bersaglieri.
CARRASSI Francesco di Giuseppe, soldato 6 artiglieria da campagna.
CAPRIOTTI Domenico di Luigi, soldato 17 fanteria.
CASALI Ernesto di Angelo, carabiniere 89 sezione CC. RR
CASALINO Luigi di Vincenzo, soldato 21 fanteria.
CAVALIERI Alfonso, caporal maggiore reggimento cavalleggeri Roma.
CELLAMARE Giovanni di Michele, soldato 19 fanteria.
CESETTI Mario di Giovanni, soldato 7 genio telegrafisti.
CIUFFREDA Nicola di Antonio, soldato 785 batteria d'assedio
CLEMENTI Oreste di Enrico, soldato 26 sezione sanità.
COLANGELI Pietro Paolo di Emidio, caporale 20 bersaglieri.
CORCHIA Giuseppe di Grazio, caporale 68 fanteria.

10 *aprile* 1924.

CORSINI Fernando, soldato 59 fanteria.
COSTANTE Assiro, soldato 131 id.
D'ACHILLE Francesco di Filippo, sergente 131 id.
D'AMATO Luigi di Giuseppe, soldato 64 id.
DE CARLO Antonio di Giovanni, soldato 201 id.
DE CESARE Matteo di Agostino, soldato 12 bersaglieri.
DE COSMIS Angelo di Vito, soldato 134 fanteria.
DELL'AQUILA Leonardo di Felice, soldato 142 id.
DE MARCO Gennaro di Luca, sottotenente 86 id.
DE NISI Giovanni di Angelo, soldato 86 id.
DE RIENZO Michele di Giovanni, caporale 278 id.
DI DEDDA Giuseppe di Vincenzo, soldato 32 batteria d'assedio.
D'ONOFRIO Alfredo di Antonio, soldato 192 batteria da montagna.
DRAISCHI Michele di Salvatore, caporale 29 fanteria.
EUSEBI Guido di Vittorio, caporale 32 id.
ESPOSTO Domenico di Giovanni, soldato 78 id.
FANELLI Giuseppe Attilio di Francesco, sottotenente 115 id.
FANESI Primo di Giovanni, caporale 1694 compagnia mitraglieri Fiat.
FAVI Erino di Antonio, soldato 121 fanteria.
FAZI Aroldo di Edoardo, soldato 3 genio telegrafisti.

10 *aprile* 1924.

FELICETTI Luigi di Filippo, soldato 17 fanteria.
FIOCCO Francesco di Salvatore, sottotenente 154 id.
FIORETTI Sante di Luigi, soldato 255 id.
FORMICA Ubaldo di Giuseppe, caporale 22 id.
FRANCESE Antonio di Francesco, soldato 27 id.
GABBIANELLI Torquato di Pietro, soldato 70 id.
GALIENI Nazzareno di Luca, soldato 213 id.

GAMBI Eugenio di Luigi, sergente 97 fanteria.
GASPARRI Pietro di Ciriaco, caporale 214 id.
GATTI Adone di Pietro, tenente comando genio 1 corpo d'armata.
GAUDENZI Liberato di Ciriaco, aiutante di battaglia 93 fanteria.
GHIROTTI Luigi di Arrigo, caporale 84 id.
GIACCAGLINI Getulio di Pacifico, sergente 250 id.
GIANNUZZI Alfredo di Luigi, soldato 5 id.
GIANTOMASSI Alfonso di Silvestro Ciriaco, soldato 2 parco genio.
GIORGI Nazzareno di Giovanni, soldato 16 fanteria.
GIUSTINI Amedeo di Gisleno, tenente 129 compagnia zappatorio genio.
GRECO Pietro di Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
GUARDIANI Antonio di Giovanni, soldato 21 fanteria.
IOCOVELLI Francesco di Cesare, caporale 15 id.

10 *aprile* 1924.

IALENTE Giuseppe di Raffaele, soldato 211 fanteria.
INNAMORATI Giulio di Camillo, soldato 49 id.
ISABETTINI Secondo di Serafino, soldato 60 id.
LANARI Mario di Mariano, caporale 12 autoparco.
LANCIOTTI Giovanni di Francesco, soldato 13 fanteria.
LANZARONI Salvatore di Filippo, sottotenente comando genio staccato Belluno.
L'ARAB Carlo di Issa, tenente 30 batteria d'assedio.
LATINI Mariano di Enrico, soldato 12 fanteria.
LAMBRISCINA Pasquale di Benedetto, R. guardia di finanza 10 batt. mobilitato.
LOGGI Riccardo di Emilio, soldato 95 fanteria.
LORUSSO Francesco di Vincenzo, soldato 95 id.
LUCARINI Aristide di Giuseppe, sergente 63 id.
LUMINATI Giovanni di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
LUZI Florido di Roberto, soldato 5 id.
MAFFI Pietro di Francesco, soldato 94 fanteria.
MAGNI Antonio di Andrea soldato 94 id.
MAGNINI Magno di Antonio, sottotenente 123 id.
MAGRINI Eugenio di Giuseppe, caporale 73 id.
MAIS Romualdo Giuseppe di Eduardo, sottotenente 211 id.

10 *aprile* 1924.

MALAIGIA Bartolomeo di Romeo, soldato 142 fanteria.
MANZI Giovanni di Michele, soldato 141 id.
MARCELLI Nazzaraneo di Filippo, caporale 123 id.
MARCHETTI Domenico di Lorenzo, caporale 27 artiglieria da campagna.
MARCHETTI Oviglio di Mariano, soldato corpo mitraglieri Brescia.
MARCONE Filippo di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
MARINELLI Cesare di Luigi, soldato 94 fanteria.
MARINELLI Nazzareno di Raffaele, soldato 5 bersaglieri.
MASSA Fernando di Celeste, soldato 2 artiglieria pesante campale.
MASSARI Giuseppe di Mauro, tenente 64 fanteria.
MAZZANTI Pietro di Gaspare, soldato 121 id.
MAZZARINI Alfredo di Angelo, soldato 5 artiglieria da fortezza.
MAZZARINI Biagio di Luigi, soldato 94 fanteria.
MEOGROSSI Angelo di Francesco, soldato 1 bersaglieri.
MEOGROSSI Davide di Domenico, caporale 13 fanteria.
MEZZANOTTE Armando di Edoardo, soldato 121 id.
MIALE Antonio di Vincenzo, soldato 142 id.
MINISCHETTI Antonio di Gioacchino, soldato 121 id.
MOLERI Ulisse di Domenico, soldato 266 id.

10 *aprile* 1924.

MONACCI Attilio, soldato 216 fanteria.
MONINA Nazzareno di Pietro, soldato 22 id.
MONTANARO Francesco di Giovanni, soldato 10 id.
MONTEDORO Michele di Nazzario, caporale 14 id.
MONTELEONE Diego di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
NARDELLA Pietro di Michele, capitano 61 battaglione M. T.
NARDUCCI Domenico di Giuseppe, sergente 66 sezione bombarde autonoma
NOFRINI Umberto di Raffaele, sottotenente 117 fanteria.
NOTA Savino di Luigi, soldato 13 id.
ORGOLESU Rosalino di Giovanni, soldato 91 batt. aut. campale.
ORTENSI Luigi di Pasuale, soldato 80 fanteria.
ORTOLANI Augusto di Giuseppe, 157 id.
OSTUNI Michele di Raffaele, caporale reggimento cavalleggeri Treviso.
PACIULLO Antonio di Francesco, soldato 8 fanteria.
PAGLIARULO Nicola di Pietro, soldato 43 gruppo O. P. C.
PALOMBELLA Pietro di Francesco Saverio, caporale maggiore, 163 fanteria.
PALUMBO Enrico di Nicola, soldato 41 id.
PALUMBO Giuseppe di Filomeno, soldato 14 id.
PALUMBO Vincenzo di Giovanni, soldato 141 id.
PANDOLFI Vincenzo di Augusto, carabiniere 32 sezione CC. RR. mobilitati.

10 *aprile* 1924.

PANGRAZI Odio di Enrico, caporale maggiore 17 fanteria.
PASCUCCI Giuseppe di Nazzareno, soldato 33 id.
PASCUCCI Lorenzo di Lodovico, soldato 1123 compagnia mitraglieri.
PASCUCCI Vincenzo di Pietro, soldato 94 fanteria.
PASTORELLI Giovanni di Francesco, capitano medico, 148 id.
PATREGNANI Adamo di Vincenzo, caporale 74 id.
PATRIGNANI Primo Tullio di Valeriano, soldato 5 genio minatori.
PAVONCELLI Vincenzo di Filippo, soldato 9 fanteria.
PELLEGRINO Giuseppe di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
PEPE Antonio di Vincenzo, caporale maggiore 78 fanteria.
PERINI Abramo di Costantino, soldato 93 id.
PERUGINI Francesco di Albano, soldato 29 id.
PETRELLA Rocco di Alfonso, soldato 205 id.
PEZZI Alfredo di Antonio, 21 id.
PEZZOLESI Federico di Antonio, soldato 6 bersaglieri.
PEZZULLA Francesco di Luigi, vice brigadiere 221 plotone CC. RR. mobilitato.
PIARTI Giannetto di Giuseppe, soldato 229 fanteria.
PICA Clemente di Giovanni, caporale 5 genio.
PIERETTI Anacleto di Giuseppe, soldato reggimento Genova cavalleria.
PIERUCCI Orlando di Amerigo, 2 artiglieria campagna.

10 *aprile* 1924.

PIETROPAOLI Eligio di Pietro, soldato 242 fanteria.
PINCIARO Francesco di Domenico Antonio, soldato 8 alpini.
PIRANI Icilio di Eugenio, soldato 30 artiglieria campagna.
POLISENO Raffaele di Emidio, caporale 2 id.
PRETELLI Gino di Vincenzo, soldato 42 fanteria.
RAGIUNI Augusto di Raffaele, caporale reggimento cavalleggeri Caserta.
RAPILLO Sergio di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
ROMANO Michele di Giuseppe, soldato 139 id.
ROMANO Pietro di Pasquale, soldato 139 id.
ROSATI Pacifico di Pietro, soldato 94 id.
ROSSI Umberto di Antonio, soldato 3 genio.

RUGGERI Vittorio di Lazzaro, soldato 59 fanteria.
SALERNO Domenico Salvatore di Antonio, soldato 29 id.
SANCISI Mario di Italo, soldato 139 id.
SARTI Lazzaro di Salvatore, soldato 154 id.
SCAGLIONI Giovanni di Lavinio, soldato 121 id.
SCARPINI Isario di Arcangelo, tenente 209 id.
SCATASSA Vitaliano di Agostino, soldato 5 genio.
SCATASSI Lazzaro di Antonio, soldato 41 fanteria.
SCIASCIA Romeo di Giovanni, sottotenente, 35 artiglieria campagna.

10 *aprile* 1924.

SERAFINI Lionello di Luigi, soldato 2 bersaglieri.
SILVESTRI Antonio di Ugo, tenente 4 artiglieria campagna.
SOLAZZI Cesare di Mariano, soldato 36 fanteria.
SORDONI Adriano di Celeste, soldato 238 id.
SORRENTINO Giuseppe di Salvatore, sottotenente 2 artiglieria campagna.
SPERANDINI Fiore Nazzareno, soldato 248 fanteria.
STANCO Francesco di Michele, soldato 207 id.
STEFANINI Fedro di Sergio, caporale maggiore 48 id.
STERNINI Goffredo di Emilio, caporale 7 compagnia sanità.
STORTINI Salvatore di Agostino, soldato 11 bersaglieri.
TEDESCHI Giuseppe di Francesco, sottotenente 77 fanteria.
TESTONI Giovanni di Alverano, sergente maggiore 52 id.
TOMBARI Giuseppe di Benedetto, soldato 144 compagnia telegrafisti.
TORRICELLA Antonio di Eusebio, sergente 130 fanteria.
TROTTA Giuseppe di Francesco, soldato 4 artiglieria fortezza.
UNCINI Ezio di Pietro, soldato 143 fanteria.
VECCHIOLI Filippo di Francesco, tenente 811 batteria assedio.
VESPRINI Antonio di Giovanni, carabiniere 57 sezione CC. RR. mobilit.
VITANZA Salvatore di Calogero, soldato 63 fanteria.
VITULANO Domenico di Michele, soldato 3 genio telegrafisti.

10 *aprile* 1924.

ZAZA Vincenzo di Giuseppe, soldato 16 fanteria.
ZECCA Gino di Pietrantonio, maresciallo maggiore intendenza della III armata.
ZELINDO Francesco, soldato 1 granatieri.
ZULLINO Francesco di Giuseppe, soldato 33 fanteria.

10 *aprile* 1924.

ALIPRANDI Eugenio di Angelo, sergente 66 fanteria.
AMATUCCI Giovanni di Luigi, soldato 226 id.
AMELI Pietro di Filippo, maresciallo 144 id.
AMICI Aurelio di Domenico, soldato 17 id.
ANASTASIO Antonio di Gaetano, soldato 259 id.
ANGELINI Giovanni di Calisto, soldato 2 granatieri.
ANGIULI Vittoriano di Francesco, soldato 244 fanteria.
BALENIERI Giovanni, caporale 121 id.
BIANCO Luca di Giuseppe, caporale 150 id.
BIGONI Napoleone di Secondo, maresciallo 230 battaglione milizia territoriale.
BOFFOLI Ignazio di Lorenzo, soldato 238 fanteria.
BORGIA Francesco di Carlo Ettore, sottotenente 298 compagnia mitragliatrici Fiat.
BRAGONI Giovanni di Antonio, soldato 22 fanteria.
BRASCA Ugo di Giuseppe Benedetto, soldato 18 id.
BRUGIATELLI Livio di Antonio, soldato 1 genio.
BRUTI Giuseppe di Luigi, sergente 6 compagnia telegrafisti.
CALABRESI Attilio di Antonio, caporale maggiore 11 bersaglieri.

CAMMAROTA Nazzareno di Raffaele, caporale maggiore 40 fanteria.
CAMPAGNA Domenico di Pasquale, soldato 7 alpini.
CONOCI Vincenzo di Francesco, soldato 76 fanteria.

10 *aprile* 1924.

CANESTRARI Giuseppe di Pasquale, soldato 73 fanteria.
CANTA Vincenzo di Giuseppe, sergente 13 artiglieria campagna.
CAPITANI Pasquale di Domenico, caporale maggiore 17 fanteria.
CAPPELLA Giuseppe di Rinaldo, soldato 120 id.
CAPPELLETTI Crispino di Giuseppe, soldato 8 id.
CAPRIOTTI Tullio di Pietro, soldato 84 id.
CARPANI Antonio di Vincenzo, sottotenente 156 id.
CARTUSO Filippo di Scipione, sergente 1 genio zappatori.
CASSIANO Vito di Giovanni, caporale 95 fanteria.
CASTRIOTTA Ciro di Michele, soldato 17 id.
CATALINI Mariano di Angelo, soldato 213 id.
CATALINO Girolamo di Giuseppe, sottotenente 1 genio.
CATINI Giuseppe di Davide, soldato 24 bateria contraerrei.
CETRULLO Eugenio di Giuseppe, carabiniere 6 comp. CC. RR. mobil.
CIARMA Silvio di Vincenzo, soldato 1 genio.
CICCHI Elia di Francesco, soldato 98 fanteria.
CIFOLA Francesco di Filippo, soldato 69 id.
COLAIANNI Rosario di Nicola, caporale maggiore 8 id.
COLELLA Pietro di Francescopaolo, soldato 1 genio zappatori.
CONTI Arduino di Fortunato, sergente 3 genio telegrafisti.

10 *aprile* 1924.

CRETI Donato di Pantaleo, soldato 47 fanteria.
CURCI Agostino di Urbano, soldato 2 genio.
D'AMORA Giovanni di Gennaro Fausto, caporale maggiore 266 fanteria.
DE DONNO Donato di Celestino, soldato 254 id.
DELLA TORRE Domenico di Francesco, tenente 434 compagnia mitragliatrici.
DELL'ELCE Domenico di Giovanni, soldato 119 fanteria.
DELLE ROSE Pietro di Giovanni, soldato 244 id.
DE LUCA Luigi di Eugenio, soldato 47 id.
DE MARCO Gabriele di Giovanni, caporale 41 compagnia telegrafisti.
DE NICOLO' Nicola di Michele, soldato 64 fanteria.
DEPIERRIS Luigi di Gaetano, caporale 3 genio telegrafisti.
D'ERCOLI Enrico di Luigi, soldato 7 alpini.
DE TOMMASO Stefano di Vito, soldato 94 fanteria.
DE TULLIO Gaetano di Paolo, soldato 101 fanteria di marcia.
DI NASO Edoardo di Felice, soldato 211 fanteria.
DIONISI Dionisio di Pasquale, sergente 236 id.
ERRICO Pietro di Giovanni, tenente complemento 4 artiglieria fortezza.
FEDELI Vincenzo di Lorenzo, sergente maggiore 218 fanteria.
FOLLI Cesare di Giuseppe, tenente 30 artiglieria campagna.
FORCIGNANO' Aldino di Giovanni, tenente 132 fanteria.

10 *aprile* 1924.

FRACASSINI Romolo di Antonio, soldato 93 fanteria.
GALLO Gaetano di Vito Antonio, caporale maggiore 20 artiglieria campagna.
GIAPPONESE Vito di Gabriele, soldato 1099 compagnia mitraglieri.
GIULIANI Francesco Maria di Bartolomeo, tenente reggimento cavalleggeri Vicenza.
GRECO Giorgio di Nicola, sergente maggiore reggimento Nizza cavalleria.
GRECO Giuseppe Liberato di Salvatore, caporale 239 fanteria.
GREZIO Carlo di Luca, soldato 10 id.

IMPEDOVO Sebastiano di Giovanni, soldato 85 fanteria.
IMPERATRICE Angelo di Francesco, soldato 44 compagnia telegrafisti.
INGUSCIO Vittorio di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
ISIDORO Adorno di Angelo, caporale 2 artiglieria.
LANGIANO Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
LAUDA Giovanni di Nicola, sottotenente 40 fanteria.
LAUREATI Diego di Giovanni, soldato 55 id.
LO MASCOLO Leonardantonio di Vitantonio, 1035 compagnia mitragliatrici Fiat.
LUPARI Alessandro di Nicola, soldato 210 fanteria.
MACERATESI Armando di Eugenio, soldato 35 id.
MANCA Settimio di Pasquale, soldato 337 battaglione M. T
MARCOVECCHIO Giovanni di Michele, maresciallo maggiore R. guardia finanza, Bassano.
MARGHERITO Luigi di Cosimo, soldato 47 fanteria.

10 *aprile* 1924.

MARI Francesco, caporale 133 fanteria.
MARTANO Pantaleo di Giuseppe, caporale 200 id.
MARTINO Francesco di Vito, guardia 10 batt. mob. R. guardia finanza.
MAZZACCA Arturo di Gaetano, vice brigadiere 10 id. id.
MESSINESE Giuseppe di Savino, soldato 140 fanteria.
MIGNONE Vincenzo di Pasuale, caporale 47 id.
MURAC Tamer di Salvatore, sergente 3 artiglieria campagna.
NEGRO Carmelo di Angelo, soldato 37 fanteria.
PALUMBO Brizio di Vincenzo, soldato 114 id.
PEVERIERI Luigi di Giuseppe, caporale 19 id.
PIAZZOLLA Luigi di Luigi, soldato 35 id.
PIERNO Antonio di Alfredo, soldato 5 reparto assalto.
PINTO Filippo di Simone, soldato 45 sezione sussistenza.
POLIGNANO Giovanni di Giovanni, soldato 44 fanteria.
POLINI Antonio di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
REGANO Antonio di Michele, soldato 138 fanteria.
ROSSI Teodoro di Luciano, tenente 142 id.
SACCO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 10 id.
SCOCCIANTI Raffaele di Francesco, 43 artiglieria campagna.

10 *aprile* 1924.

SETTANNI Nicola di Pasquale, soldato 47 fanteria.
SILENZI Nazzareno di Alessandro, caporale 237 id.
SOLLAZZO Ercole Giov. di Giuseppe, soldato 32 id.
SPADA Giorgio di Fiorentino, caporale 17 id.
SPEDICATO Antonio di Crocifisso, soldato 140 id.
TAMBORRINI Alessandro di Giacinto, soldato 38 id.
TARONNA Alessandro di Domenico, soldato 38 id.
TEDESCHI Michele di Giuseppe, soldato 38 id.
TRITTO Angelo Raffaele di Francesco, soldato 130 id.
TROILO Giuseppe di Gregorio, soldato 9 id.
VANDELLI Ettore di Enrico, caporale 14 id.
VITULANO Matteo di Donato, soldato 94 id.
ZIZZARI Crocifisso di Giuseppe, soldato 90 id.

10 *aprile* 1924.

ALBANO Giovanni di Vitantonio, capitano 87 fanteria.
ALIMONTI Agostino di Domenico, guardia 9 batt. mobil. R. guardia finanza.
AMADIO Achille di Gaspare, tenente cappellano 11 fanteria.
API Raffaele di Vito, soldato 23 id.

AQUILLANO Nicola di Pietro, 123 fanteria.
ARCANGELI Augusto di Giovanni, soldato 2 id.
BAFFIGO Pompilio di Giulio, sottotenente 18 id.
BARBATI Gaetano di Damiano, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
BARBONI Umberto di Settimio, sottotenente 11 bersaglieri.
BARISONE Bartolomeo di Giuseppe, caporale maggiore 143 fanteria.
BARNABA' Giuseppe di Giuseppe Nicola, carabiniere 45 sezione mobilitata.
BASILE Egidio di Antonio, caporale 7 bersaglieri.
BASILE Giuseppe di Nicola, sottotenente 99 fanteria.
BASILE Michele di Giuseppe, soldato 14 id.
BASILE Pasquale di Carmine, soldato 213 compagnia mitraglieri.
BASURTO Ferruccio di Alfonso, caporale 244 fanteria.
BATTISTELLI Pacifico di Agostino, caporale maggiore 12 id.
BELPIEDE Antonio di Vincenzo, caporale maggiore 2 bersaglieri.
BEVILACQUA Ezio di Gualtiero, soldato 73 fanteria.
BOLDRINI Guido di Paride, tenente 1 artiglieria fortezza.

10 *aprile* 1923.

BONFITTO Michele di Angelo Nicola, soldato 13 fanteria.
BOSCHI Alfredo di Mercurio, soldato 108 compagnia telegrafisti.
BRAVI Domenico di Vincenzo, soldato 255 fanteria.
BRONZINI Domenico di Vincenzo, soldato 255 fanteria.
BRUNO Aniello Cesare Giuseppe di Aniello, sottotenente 129 fanteria.
BRUNO Fabio di Angelantonio, soldato 3 id.
BUONOCORE Vincenzo di Ernesto, tenente 220 id.
BUQUICCHIO Francesco Paolo di Giacomo, soldato 155 id.
CALABRO' Bruno di Antonio tenente 5 bersaglieri.
CAMPANELLA Franco di Tommaso soldato 123 fanteria.
CAMPITELLI Beniamino di Giuseppe soldato 132 id.
CAMPOREALE Savino di Salvatore, soldato 76 id.
CAPOCCELLO Antonio di Cosimo, soldato 7 bersaglieri.
CARDINALI Salvatore di Giuseppe, soldato reggimento cavalleggeri guide.
CARELLA Angelo di Pietro, caporale 1023 compagnia mitragliatrici Fiat.
CARICATO Giovanni di Francesco, soldato 32 fanteria.
CARLONE Antonio di Vincenzo, caporale 10 id.
CAROSELLI Tommaso di Michele, soldato reggimento cavalleggeri Treviso.
CASCAVILLA Luigi di Gennaro, soldato 18 fanteria.
CASELLI Guglielmo di Vittorio, caporale 21 compagnia telegrafisti.

10 *aprile* 1924.

CASSARA' Francesco di Emanuele, guardia 20 batt. mob. regia guardia di finanza.
CATALDI Gabriele Pompeo Pantaleo di Francesco, soldato 244 fanteria.
CELLINI Antonio di Ignazio, caporale 3 genio telegrafisti.
CENTRELLI Pietro di Nicolantonio, tenente 230 batteria assedio.
CERESANI Mario di Antonio, soldato 16 fanteria.
CESCA Giovanni di Pasquale, soldato 12 id.
CHIAPPETTI Marino di Luigi, soldato 5 genio.
CHIARILLO Francesco di Salvatore, soldato 216 fanteria.
CHIEFFO Gaetano di Catello, tenente 5 artiglieria campagna.
CIANCETTI Domenico di Achille, soldato 91 fanteria.
CIANCIOTTA Vito di Carlo, capitano 7 id.
CICATIELLO Pasquale di Michele, soldato 94 id.
CICIA Francesco di Giovanni, soldato 42 id.
CINGOLANI Pietro di Giuseppe, sergente 77 id.
CIUCCI Giovanni di Salvatore, soldato 125 id.
CITARELLI Michele di Raffaele, soldato 236 id.

CLODOMIRO Vincenzo di Andrea, soldato 244 fanteria.
COLAFRANCESCO Michele di Domenico, soldato 120 batteria controaerei.
COLAZZO Vito di Agostino, soldato 83 fanteria.
COLETTI Gaetano di Giuseppe, caporale 536 battaglione cannoni 87-B.

10 *aprile* 1924.

COLLETTI Donato di Gaetano, maresciallo alloggio 219 plotone mobilitato CC. RR.
CONOCI Giuseppe di Francesco, caporal maggiore 267 fanteria.
CORONA Sante di Salvatore, guardia 29 compagnia autonoma R. guardia finanza.
CORSI Edoardo di Edoardo, sottotenente 8 bersaglieri.
CORTICELLI Luigi di Giovanni, sergente 44 fanteria.
D'ADAMO Giovanni di Fortunato, soldato 142 id.
D'ALESSANDRO Gabriele di Antonio, caporale 93 id.
DARIO Vincenzo di Antonio, soldato 38 id.
DE ANGELIS Vincenzo di Saverio, sottotenente medico ospedale campo 008.
DE BERNARDINIS Ascenzio di Domenico, caporal maggiore 212 fanteria.
DE CRISTOFARO Filomeno di Michele, 81 id.
DE GIORGI Biagio di Vincenzo, soldato 164 id.
DE GIROLAMO Fortunato di Nicola, soldato 93 id.
DELFINO Beniamino di Nicola, maggiore 9 id.
DEL GIUDICE Michele di Antonio, sergente 14 id.
DELL'AQUILA Giuseppe di Gioacchino, soldato 261 battaglione M. T.
DELLI NOCI Oronzo di Vincenzo, soldato 6 genio.
DELL'OLIO Antonio di Giovanni, soldato 121 fanteria.
DELL'ORCO Andrea di Leonardo, soldato 138 id.
DELLO RUSSO Giovanni di Domenico, carabiniere 238 plotone CC. RR.

10 *aprile* 1924.

DE MATTEIS Michele di Antonio, caporale 94 fanteria.
DE MOLINARI Virgilio di Giovanni, capitano 20 id.
DE PADOVA Gennaro di Vincenzo, caporale 244 id.
DE PAOLIS Luigi di Antonio, sergente 10 compagnia sanità.
D'ERI Giuseppe di Filippo, tenente medico ospedale da campo 065.
DE SARIO Giovanni di Francesco, guardia 10 battaglione mobilitato R. guardia finanza
DE TUGLIE Giovanni di Salvatore, brigadiere 150 sezione CC. RR.
DI BARI Emilio di Luigi, soldato 7 genio telegrafisti
DI GIACOMO Pasquale di Gabriele, soldato 28 compagnia telegrafisti mobilitata.
DI GIAMBATTISTA Roberto di Properzio, soldato 231 fanteria.
DI GIOVANE Michele di Francescantonio, soldato 35 id.
DI GIROLAMO Luigi di Vincenzo, soldato 15 id.
DI RIENZO Marco di Nunzio, soldato 2 genio zappatori.
DI VINCENZO Giovanni di Amedeo, soldato 121 fantria.
DI VINCENZO Nicola di Eugenio, tenente 895 compagnia presidiaria.
DONADEO Salvatore di Pasquale, tenente 35 artiglieria campagna.
DONATO Giuseppe di Pietro, capitano medico ospedale da campo 75.
D'ONOFRIO Cassio di Filippo, tenente 172 gruppo d'assedio.
FAGIOLI Quadrio di Mario, soldato 40 fanteria.
FERI Marco Pasquale di Pietro, soldato 115 id.

10 *aprile* 1924.

FERRANTE Ernesto di Giovanni, caporale 35 artiglieria campagna.
FERRARA Gaetano di Celestino, tenente 116 fanteria.
FIORENZA Francesco di Michele, sergente 912 comp agnia mitraglieri.
FIORE Tommaso di Vincenzo, sottotenente 227 fanteria.
FOGLIETTA Settimio di Ottavio, soldato 38 compagnia telegrafisti.

FOSCARINI Vincenzo di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
GABALLO Salvatore di Vittorio, vice brigadiere 240 plotone CC. RR.
GAFARER Matteo di Iigino, soldato 18 fanteria.
GASPARI Attilio di Terenzio, soldato 94 id.
GATTI Romolo di Teodoro, sergente 223 battaglione M. T.
GENTILE Francesco Antonio di Sosio Antonio, soldato 10 fanteria.
GERMOZZI Nazzareno di Luigi, soldato 86 id.
GIAMMATTEI Enrico di Giuseppe, soldato 1 id.
GIORGINI Alberto di Sante, soldato 41 artiglieria campagna.
GIROLIMETTI Augusto di Pietro, caporale 93 fanteria.
GIULIANI Cesare Carmine di Luigi, soldato 29 battaglione pesante campale.
GIULIETTI Emilio di Paolo, sottotenente medico 202 fanteria.
GRATTAGLIANO Martino di Onofrio, soldato 6 artiglieria fortezza.
GUBINELLI Enrico di Mattia, soldato 12 fanteria.
GUIDA Luigi di Vincenzo, soldato 17 id.

10 *aprile* 1924.

GUIDERDONE Ciro, soldato 14 fanteria.
GUIDI Domenico di Pietro, soldato 121 id.
IANNAMORELLI Francesco di Domenico, soldato 13 id.
IANNI Antonio di Giuseppe, sottotenente 12 artiglieria campagna.
INISCO Umberto, guardia 1 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
LA CECILIA Carlo di Luigi, tenente 239 fanteria.
LANNUTTI Giustino di Ferdinando, tenente 71 id.
LA PIETRA Pietro di Francesco, caporale 13 id.
LATINI Cesare di Alessandro, soldato 10 compagnia sanità.
LENOCI Stefano di Vito, sottotenente 130 fanteria.
LEONARDI Vincenzo di Pietro, soldato 242 id.
LEONELLI Armando di Antonio, soldato 6 genio.
LIMONI Vito di Domenico, soldato 48 fanteria.
LIPPOLIS Erminio di Cosimo, soldato 1414 compagnia mitraglieri Fiat.
LIUCCI Raffaele di Antonio, guardia 14 battaglione R. guardia finanza.
LIUZZI Stefano di Francesco Paolo, sergente 3 genio.
LIVI Pietro di Crescentino, soldato 263 fanteria.
LOCCI Antonio di Luigino, soldato 152 id.
LUCERI Archimede di Giovanni, soldato 3 id.
LUPO Leonardo di Oronzo, guardia 9 battaglione R. guardia finanza.

10 *aprile* 1924.

MATTEI Ugo di Calcedonio, soldato 3 genio.
MAZZARANO Querino di Michele, soldato 139 fanteria
MELAPPIONI Marino di Mariano, soldato 18 id.
MEMEO Giovanni di Francesco, vice brigadiere 29 compagnia autonoma R. guardia finanza.
MENGARELLI Pietro di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
MENCARELLI Spartero di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
MILONE Lorenzo di Antonio, sottotenente 4 reparto d'assalto.
MINERVINI Francesco di Giov. Battista, tenente 83 fanteria.
MONTANARI Nicola di Domenico, soldato 1378 compagnia mitraglieri.
NAFISSI Mariano Italo di Augusto, caporal maggiore 3 genio.
NATALE Luigi di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
OCCHIOGROSSO Angelo Sante di Nunzio, soldato 47 artiglieria campagna.
ORTORE Leonardo di Domenico, soldato 21 compagnia telegrafisti.
PACCHIAROTTA Giuseppe di Giulio, caporal maggiore 11 compagnia ferrovieri.
PACE Carlo di Ferdinando, tenente com. art. del 27 corpo d'armata.
PACELLA Vincenzo di Luigi, soldato 132 fanteria.

PACIELLO Michele di Tommaso, soldato 1 genio.
PAGANO Severino di Felice, soldato 130 fanteria.
PAGLIARULLO Pietro di Giacomo, soldato 168 compagnia mitrag. 907 F.

10 *aprile* 1924.

MADEDDU Antonio di Salvatore, soldato 12 bersaglieri.
MAGLIO Giovanni di Salvatore, caporale 132 fanteria.
MAGLIO Pantaleo di Salvatore, soldato 19 id.
MANENT EEGerardo di Rocco, soldato 328 compagnia zappatori.
MANUPPELLI Luigi di Archimede, sottotenente 243 fanteria
MANZO Giuseppe di Carlo, soldato 218 id.
MARANGONI Guido di Pietro, soldato 8 artiglieria fortezza.
MARCELLINI Michele di Antonio, soldato 87 fanteria.
MARCHESANI Ubrico di Guglielmo, sottotenente 19 id.
MARCHETTI Cesare di Angelo, soldato 118 id.
MARCUCCI Lorenzo di Pio, soldato 12 id.
MARGHERITA Alfredo di Giovanni, tenente direzione commis 'XII corpo d'armata.
MARINI Nicola di Orante, caporal maggiore 23 compagnia telegrafisti.
MAROTTA Luigi di Massimo, caporal maggiore 2 genio.
MARTELLI Vittorio di Giovanni, caporale 18 artiglia campagna.
MARTINELLI Domenico di Andrea, sottotenente 130 fanteria.
MASELLIS Francesco di Michele, sergente maggiore 1 genio.
MASSARELLI Gioacchino di Carmine, soldato 224 fanteria.
MASSARO Domenico di Felice, soldato 52 artiglieria campagna.
MASULLI Michele di Gabriele, soldato 9 artiglieria.

10 *aprile* 1924.

PALADINI Pasquale di Giovanni, soldato 248 fanteria
PALMA Ivanoè di Filippo, soldato 7 artiglieria fortezza.
PANZERA Carmine di Domenico, soldato 137 fanteria.
PATRIZZI Anselmo, soldato 37 id.
PENZA Luigi di Salvatore, soldato 142 id.
PERCOSSI Giuseppe di Alfredo, soldato 86 compagnia presidiaria.
PERILLI Tommaso di Raffaele, soldato 51 fanteria.
PESCE Domenico di Francesco, sergente maggiore 15 artiglieria campagna.
PETRACCHINI Federico di Loreto, sergente 18 fanteria.
PEZZANO Ciro di Angelo, caporale 44 id.
PIATTI Arturo di Giov. Battista, tenente 84 id.
PIERRI Cataldo di Fedele, soldato 132 id.
PINTO Savino di Francesco Antonio, soldato 81 id.
PILOTTI Vincenzo di Raffaele, soldato 77 id.
POLISENO Luciano di Vincenzo, soldato 26 batteria obici pesanti campali.
PONZIO Alfonso di Giovanni, sottotenente 7 genio.
POSSANZINI Serafino di Filippo, caporale 984 compagnia mitrag. Fiat.
POTA Francesco di Rocco, soldato 81 fanteria.
PRESUTTI Vincenzo di Giuseppe, soldato 267 id.
QUAGLIANO Diego di Tommaso, soldato 11 id.

10 *aprile* 1924.

RAGNI Sebastiano di Vincenzo, caporale ospedale da campo 19.
RAPPOSELLI Nunziato di Giustino, soldato 123 fanteria.
RATTA Salvatore di Ambrogio, caporal maggiore 273 batteria pesante campale.
RICOTTI Antonio di Gabriele, soldato 18 fanteria.
RISPOLI Enrico di Nicola, soldato 18 batteria somm. montagna.
ROMANO Severino di Alfonso, soldato 45 artiglieria da montagna.
ROSSI Francesco di Angelo, caporale 119 fanteria.

ROSSI Pietro di Pasquale, sergente 118 fanteria.
RUGGERI Francesco Tommaso di Salvatore, caporal maggiore reggimento cavalleggieri Foggia.
RUSSO Gregorio di Domenico, caporal maggiore 47 fanteria.
RUSSO Ottorino di Angelo, soldato 135 id.
RUSSO Roberto di Domenico, tenente 36 artiglieria da campagna.
RUTIGLIANO Luigi di Gioacchino, capitano 9 fanteria.
SABBATINI Amalio di Pietro, soldato 38 id.
SALATINO Giovanni di Guglielmo, soldato 14 id.
SALCONE Matteo di Giuseppe, soldato 150 id.
SANNELLA Alfredo di Teodoro, tenente 2 bersaglieri.
SANTACROCE Pasquale di Martino, soldato 47 fanteria.
SARDELLA Emanuele di Vincenzo, caporal maggiore 159 id.
SCARLINO Vincenzo di Carmelo, caporale 207 compagnia mitraglieri.

11 *aprile* 1924.

SCHENA Giuseppe di Raffaele, soldato 140 reparto somm. di sanità.
SCHIAVONE Michele di Antonio, tenente 93 fanteria.
SCHILIRO' Giuseppe di Gaetano, tenente 173 compagnia L. T.
SEMERARO Vito di Cosimo Damiano, soldato 77 fanteria.
SENTINELLI Voltero di Bartolomeo, soldato 35 id.
SERIO Francesco di Vincenzo, soldato 85 id.
SERRITELLI Nicola di Giovanni, caporale 12 id.
SIGISMONDI Ricciotti Menotti di Luigi, sergente maggiore 1 genio zappatori.
SOLAZZO Pietro di Giuseppe, soldato 16 fanteria.
SPADACCINO Saverio di Francesco, sottotenente 51 battaglione bersaglieri.
STAFFOLANI Giulio di Paolo, caporale 1215 compagnia mitraglieri.
STAJANO Luigi di Edoardo, tenente 2 sezione fotoelettrica d'artiglieria.
STARA Carlo di Giuseppe, caporale 2 artiglieria da fortezza.
STOPPONI Luigi di Pietro, sottotenente 2 fanteria.
TAFURO Pietro di Giuseppe, soldato 39 id.
TATEO Ettore di Vito, caporale 99 id.
TECCA Francesco di Vincenzo, maresciallo 27 sezione di sanità.
TELA Nicola di Michele, soldato 142 fanteria.
TERENZIO Alfonso di Adamo, sergente 147 id.
TERZANO Raffaele di Michele, soldato 14 id.

11 *aprile* 1924.

TOLLEMETO Alessandro di Giovanni, tenente 35 artiglieria da campagna.
TOMASSINI Augusto di Ugo, sergente 1 id. da campagna.
TOMASSONI Vincenzo di Domenico, soldato 34 id. id.
TRANDAFILO Ugo di Giuseppe, sergente maggiore 14 fanteria.
TROMBACO Sabato di Domenico, soldato 68 compagnia zappatori.
VALERI Giuseppe di Alfredo, tenente 6 bersaglieri.
VEGLIATO Ciro, soldato 37 fanteria.
VELLA Michele Adolfo di Giacomo, tenente 2012 compagnia mitraglieri.
VENZO Venanzio di Venanzio, caporal maggiore 125 compagnia zappatori.
VEROLI Bernardino di Giorgio, caporal maggiore 1 artiglieria da campagna.
VIOLETTI Nicandro, soldato 5 fanteria.
VITALE Giuseppe di Antonio, soldato 215 id.
VITELLO Ferdinando di Vincenzo, tenente 79 id.
ZACCARO Antonio di Giuseppe, sottotenente 353 batteria bombarde.
ZINO Vittorio di Alfio, capitano 410 id. d'assedio.

11 *aprile* 1924.

ANDRIOLO Giuseppe di Giov. Battista, capitano 5 corpo d'armata.
ARIETTI Giuseppe di Angelo, soldato 117 fanteria.
AZZI Adriano di Angelo soldato 211 fanteria.
BANDERA Attilio di Gaetano, sergente 14 bersaglieri.
BARBIERI Antonio di Giovanni, caporale 143 fanteria.
BARBIERI Iginio di Giovanni, sergente maggiore 6 artiglieria da fortezza.
BARDINI Luigi di Carlo, soldato 72 fanteria.
BARILLI Francesco di Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BARSONI Prospero di Giovanni, soldato 48 fanteria.
BENINI Arnaldo di Roberto, tenente 65 id.
BERTOZZO Valentino di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
BERTUZZI Antonio di Giuseppe, soldato 6 alpini.
BERTUZZI Giulio di Angelo, soldato 19 fanteria.
BESENZON Godeone di Pietro, sottotenente 6 alpini.
BETTERO Marino di Paolo, sergnte 14 fanteria.
BETTI Sante di Battista, soldato 21 id.
BETTOIA Zanone di Erculiano, soldato 6 alpini.
BILLO Giulio di Massimiliano, soldato 9 artiglieria da campagna.
BIONDANI Giuseppe di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
BONADIMANI Carlo di Marcello, sergente 77 fanteria.

11 *aprile* 1924.

BORRIERO Arino di Girolamo, maresciallo 9 artiglieria da campagna.
BRAGA Alessandro di Fulgerio, caporal maggiore 270 fanteria.
BRANDAZZA Umberto di Giuseppe, aiutante di battaglia 134 id.
BRIONI Domenico di Faustino, soldato 228 id.
BUGADA Luigi di Luigi, soldato 61 id.
BUSSINELLI Arturo di Antonio, soldato 6 alpini.
CACCIAMALI Giusepe di Vittorio, caporale 122 batteria bombarde.
CALAFA Luigi di Giov. Battista, caporale 35 sezione di sanità.
CARAVAZZI Marrona Roberto di Angelo, sottotenente 385 compagnia mitraglieri.
CARBITI Carlo di Luigi, caporal maggiore 13 bersaglieri.
CASTAGNA Pietro di Innocente, caporal maggiore 6 alpini.
CASTELLI Pietro di Costante, soldato 144 fanteria.
CASTIONI Ettore di Vittorio, soldato 79 id.
CAVEGGION Giuseppe di Rosimbo, soldato 35 id.
CONSONATO Nereo di Pietro, soldato 159 id.
COZZA Primo di Giuseppe, soldato 129 id.
CUGNASCO Paolo di Giovanni, caporale 13 compagnia telegrafisti.
CENNA Francesco di Aristide, caporale 1 genio.
DAL BOSSO Silvio di Giosuè, soldato 17 fanteria.
DAL PEZ Gaetano di Alessandro, soldato 8 id.

11 *aprile* 1924.

DANESE Giulio di Saverio, caporale 85 ospedale da campo.
DANI Leonida di Perfetto, tenente 808 batteria d'assedio.
ELLER Ermando di Oreste, soldato 40 fanteria.
FERRARIS Luigi di Antonio, soldato 80 id.
FIOCCO Aurelio di Pio, soldato 142 id.
FRANCESCONI Mario di Giovanni, soldao 42 id.
GASPARETTO Giulio di Angelo, soldato 154 id.
GHEDINI Bruno di Cesare, soldato 104 compagnia zappatori genio.
GUIDINI Aristide di Angelo, soldato 50 artiglieria da campagna.
GHIGGI Rinaldo di Giacomo, soldato 9 bersaglieri.
GIORGI Silvio di Vincenzo, tenente 885 batteria d'assedio.

GIRELLI Adriano di Santo, soldato 19 batteria d'assedio.
GIACOMINI Edoardo di Eugenio, soldato 1 genio.
GIULIANI Virgilio di Giulio, soldato 6 compagnia automobilisti.
FABRIS Anselmo di Antonio, soldato 30 fanteria.
LEONARDUZZI Antonio di Valentino, soldato 54 id.
LAMBRI Ercole di Pietro, sergente 42 id.
MAGLIA Ettore di Stefano, sergente 112 id.
MARCONI Angelo di Luigi, soldato 167 compagnia mitraglieri.
MARTIN Francesco di Carlo, soldato 113 fanteria.

11 *aprile* 1924.

MASINI Alessandro di Luigi, soldato 6 alpini.
MORA Socrate di Michele, soldato ospedale da campo 81.
MORI Annibale di Angelo, caporale 61 fanteria.
NAVA Francesco di Achille, soldato 205 batteria bombarde.
ORSINI Girolamo di Giovanni, soldato 44 fanteria.
ORSO Silvio di Antonio, soldato 40 id.
OTTAVIANI Luigi di David, soldato 73 id.
PADOVANI Gedeone di Pasquale, sergente 80 id.
PASCULLI Giuseppe di Pasquale, caporale 5 genio.
PELIZZON Angelo di Pasquale, caporal maggiore 3 fanteria.
PEZZINI Sante di Bortolo, soldato 6 alpini.
PENNACCHIONI Paolo di Angelo, soldato 480 batteria d'assedio.
PIRAS Gonario di Raimondo, sergente 48 fanteria.
POIESSI Francesco di Annibale, soldato 6 alpini.
RUZZI Antonio di G. Battista, soldato 6 id.
SARTORI Andrea di Giovanni, sergente 113 fanteria.
SECCHIAROLI Duilio di Oreste, soldato 2 artiglieria da fortezza.
SERENELLI Giuseppe di Francesco, tenente 10 gruppo alpini.
SOLIANI Antenore di Luigi, soldato 225 fanteria.
STRINGA Giovanni di Luigi, soldato 118 id.

11 *aprile* 1924.

TACCONI Giuseppe di Palmiro, soldato 1 granatieri.
TAGLIARINI Umberto di Giuseppe, soldato 606 batteria assedio.
TAGNI Achille di Amilcare, caporale 337 compagnia mitraglieri.
TESCHI Angelo di Pietro, sergente 31 fanteria.
TODESCHINI Enrico di Marcellino, soldato 626 batteria assedio
TOMELLERI Angelo di Bortolo, sergente 113 fanteria.
TONOLINI Sigismondo di Aristide, caporale 21 artiglieria campagna.
TOSI Luigi di Daniele, soldato 331 compagnia mitraglieri.
VACCARI Giuseppe di Angelo, soldato 6 alpini.
VIDANI Giuseppe di Apollonio, carabiniere 153 sezione mobilitata.
VILLA Eugenio di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
ZAMBELLI Torquato di Ettore, soldato 2 genio zappatori.
ZANETTI Oreste di Giovanni, soldato 65 fanteria.
ZIRONDA Andrea di Angelo, aspirante ufficiale, 412 batteria assedio.
ZONCA Giovanni di Giovanni, soldato 72 fanteria.

12 *aprile* 1924.

ANCONE Vincenzo di Paolo, soldato 18 artiglieria campagna.
ANELLI Francesco Nicola di Giuseppe Garibaldi, caporale 3 artiglieria fortezza.
ANZILEO Antonio Pantal. di Vincenzo, soldato 14 fanteria.
BARONE Aurelio Augusto di Ippazio, sergente 137 fanteria
BATTAGLIA Giuseppe Pasquale di Vito Grazia, soldato 54 batteria bombarde.

BELFIGLIO Michele di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
BELOO Alfredo di Natale, soldato 63 fanteria.
BELPULSI Giovanni di Giuseppe, soldato 276 centuria lavoratori.
BERSAGLIA Brenno di Guerrino, soldato 5 compagnia sanità.
BEVILACQUA Renato di Vincenzo, sottotenente 8 bersaglieri.
BIANCHINI Pio di Pietro, soldato 10 fanteria.
BIANCO Raffaele di Salvatore, sergente 22 id.
BIGLINO Carlo di Onorato, maggiore 6 battaglione libico.
BLASIOLI Rocco di Francesco, soldato 2 genio.
BRUSCHI Amedeo Angelo di Venanzio, soldato 13 fanteria.
BUONO Giuseppe di Aurelio, soldato 3 genio telegrafisti.
CACCHI Angelo di Adamo, caporale 51 compagnia telegrafisti.
CACCIAPAGLIA Angelo di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
CACCIATORE Giuseppe di Lorenzo, appuntato 44 sezione mobilitata.
CAIULO Salvatore di Vincenzo, caporal maggiore 144 fanteria

12 *aprile* 1924.

CALABRIA Giovanni di Alfonso, soldato 2 bersaglieri.
CALAMITA Nazzareno di Pietro, soldato 33 fanteria.
CALCAGNILE Salvatore di Giuseppe, soldato 39 id.
CAMPANARO Adriano, soldato 132 id.
CANULLO Quirino di Giuseppe, sergente 85 id.
CAPPELLI Luigi, soldato 131 id.
CAPODAGLIO Ferdinando di Giov. soldato 153 id.
CAPRIOLI Raffaele di Giacomo, sergente maggiore 123 id.
CARAVATTA Biagio di Nicola, soldato 212 id.
CAROSELLA Giacomo di Francesco antonio, soldato 1337 compagnia mitraglieri Fiat.
CARUSO Michele di Antonio, soldato 11 bersaglieri.
CASALENA Allegro di Francesco Paolo, 7 artiglieria fortezza.
CASTRUCCI Ettore di Ferdinando, soldato 9 id.
CAVALIERI Giacinto di Giuseppe, soldato 153 id.
CENTURIONE Camillo di Santo, soldato 48 id.
CERRETANI Domenico di Domenico Antonio, soldato 123 id.
CESARI Giustino di Giovanni, soldato 1 genio.
CICCARELLI Pietro di Arturo, soldato 12 fanteria.
CICCONE Ferdinando di Vincenzo, soldato 12 id.
CINGOLANI Luigi di Giovanni, soldato 73 id.

12 *aprile* 1924.

CINGOLANI Umberto di Giacomo, soldato 213 fanteria.
CIPRIANI Vincenzo di Angelantonio, soldato 47 id.
CISOTTA Antonio di Pantaleo, soldato 40 id.
COCCIARDI Michele di Matteo, soldato 65 centuria 1 genio.
COLOPI Cosimo di Giuseppe Tommaso, soldato 9 fanteria.
CONGEDI Francesco di Vito, soldato 139 id.
CONGIU Giov. Giuseppe di Pietro, appuntato 162 sezione CC. RR.
COPPOLA Nicolò di Giovanni, tenente 2 genio.
CORDONI Arnaldo di Bernaldo, tenente 291 battaglione M. T.
CORRADETTI Sabato di Gioacchino, soldato 226 fanteria.
CORRADINI Umberto di Pietro, soldato 37 id.
CORTESE Genaro di Oronzo, soldato 90 id.
D'ALESSIO Giuseppe di Pasquale, soldato 73 id.
D'AMBROSIO Salvatore di Pasquale, caporale 85 id.
D'ATTILIO Ficrindo di Salvatore, soldato 130 id.
DE BENEDETTIS Salvatore di Felice, soldato 262 id.
DE GAETANI Adolfo di Salvatore, soldato 9 artiglieria fortezza.

DE GREGORIO Alessio di Gaetano, tenente 20 artiglieria campagna.
D'ELIA Leonardo di Michele, soldato 12 fanteria.
DELL'ANNA Antonio di Cesare, caporal maggiore 40 id.

12 *aprile* 1924.

DEL MEDICO Giuseppe di Marone, caporale 12 fanteria.
DEL MONACO Domenico di Luigi, soldato 42 gruppo obici pesante campale.
DE LORENZO Carlo di Francesco, tenente 248 fanteria.
DE NICOLA Tristano di Giuseppe, tenente 599 compagnia mitraglieri Fiat.
DE NORA Domenico di Donantangelo, tenente 35 artiglieria campagna.
DENTICE Francesco di Pietro, soldato 2 genio zappatori.
DI BACCO Salvatore di Pelino, soldato 59 fanteria
DI BRINO Armando di Luigi, sottotenente 40 id
DI CANDIA Giuseppe di Nunzio, soldato 39 id.
DI FLORIO Candeloro di Olimpiodoro, caporal maggiore 236 id.
DI FLUMERI Benvenuto di Leonardo, soldato 77 id.
DI FULVIO Carlo di Antonio, soldato 98 id.
DI GIROLAMO Giuseppe di Giuseppe, soldato 241 id.
DI GIROLAMO Pasquale di Martire, capitano 84 id.
DI GIUSEPPE Nicola di Baldassare, caporale 148 id.
DI LALLO Giuseppe di Berardo, soldato 3 artiglieria montagna.
DI LORENZO Costantino di Cesare, sergente 204 fanteria.
DI MASCIA Pasquale di Ferdiando, soldato 13 id.
DI PACE Ignazio di Michele, caporale 304 compagnia zappatori.
DI POMPO Agostino di Amadio, soldato 28 fanteria.

12 *aprile* 1924.

D'ORAZIO Carmine di Raffaele, soldato 7 alpini.
DUZZELLI Nicola Elia di Loreto, soldato 337 compagnia mitraglieri.
EGIDI Vito di Luigi, soldato 210 fanteria.
FACENDA Arturo di Getullio, soldato 2 genio zappatori.
FARELLA Marino di Domenico, capitano 10 fanteria.
FERENTE Giuseppe di Ippazio, soldato 273 battaglione assalto.
FEROLA Ciro di Angelo, soldato 141 fanteria.
FERRERO Nicola di Mercurio, soldato 33 id.
FLAVONI Giulio Cesare di Cesare, tenente 7 id.
FRACCHIOLLA Raffaele di Antonio, soldato 2 id.
FRANCHELLA Nicola di Luigi, tenente 951 compagnia mitraglieri.
GADALETA Francesco di Pietro, soldato 138 fanteria.
GALLI Filippo di Odoardo, tenente 31 id.
GALTERIO Guido di Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti.
GARULLI Aristide di Torquato, soldato 12 fanteria.
GIAMBERARDINO Raffaele di Giuseppe, soldato 3 artiglieria pesante.
GIANNONE Gennaro di Angelofiore, sergente maggiore lancieri Mantova.
GIORDANO Tommaso di Enrico, tenente 986 compagnia mitraglieri.
GIORDANO Giuseppe di Arcangelo, soldato 65 fanteria.
GIULIANI Angelo Raffaele di Luigi, soldato 47 compagnia telegrafisti.

12 *aprile* 1924.

GRIMALDI Ubaldo di Giovanni, soldato 28 fanteria.
GUARDATI Giuseppe di Enrico, soldato 121 id.
IACOBUCCI Domenico di Serafino, soldato 127 id.
IANNACCIO Pasquale di Donato, soldato 118 id.
IEZZI Cesare di Luigi, soldato 37 id.
LAMEDICA Ettore di Luigi, sergente 634 batteria assedio.

LASSANDRO Angelo di Nicola, soldato 9 reparto d'assalto.
LAURORA Vincenzo di Carlo, tenente 13 artiglieria campagna.
LEONE Vincenzo di Donato, soldato 217 fanteria.
LETTERI Louziero di Giuseppe, soldato 11 reparto assalto.
LOMBARDI Francesco di Salvatore, soldato 222 fanteria.
LUCERTONI Elio di Alfredo, caporal maggiore 8 reparto automobilisti.
MACARIO Michele di Vincenzo, soldato 106 compagnia bombardieri.
MAIORANO Vincenzo di Giuseppe, soldato 94 fanteria.
MANDOLINI Enea di Emidio, sergente maggiore 11 bersaglieri.
MARAGNA Luigi di Giovanni, soldato 145 fanteria.
MARIANI Francesco di Mariano, soldato 93 id.
MASTROLONARDO Bernardino di Vito, soldato 220 id.
MAURIZIO Nicola di Camillo, soldato 13 id.
MEMMOLA Teodosio di Francesco, soldato 9 id.

12 *aprile* 1924.

MERCANTI Almo Ademaro di Antonio, soldato 20 artiglieria pesante campale.
MORGESE Vitantonio di Antonio, sottotenente 10 artiglieria campagna.
MOSCHETTINI Armando di Luigi, soldato 64 fanteria.
NARDINO Vincenzo di Domenico, soldato 212 id.
NOIA Carlo di Alfredo, caporal maggiore, 5 bersaglieri.
OLEVI Ettore di Augusto, soldato 5 artiglieria campagna.
PACETTI Ugo di Giuseppe, carabiniere 41 fanteria.
PACIFICO Alvaro di Giuseppe, caporale 233 batteria bombarde.
PAOLILLI Michele di Raffaele, soldato 1 genio zappatori.
PAOLINELLI Ulderico di Antonio, soldato 36 fanteria.
PAPARELLI Giuseppe di Francesco, soldato 57 id.
PARDI Michele di Camillo, soldato 14 id.
PASANINI Giovanni di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti.
PESANTE Antonio di Vincenzo, soldato 142 fanteria.
PETRARCA Ettore di Marco, caporal maggiore 18 id.
PETRUCCI Alessandro di Francesco, soldato 270 id.
PINTO Giuseppe di Filippo, soldato 13 id.
PINTO Natale di Francesco, soldato 2 artiglieria pesante campale.
PIRANI Luigi di Vincenzo, soldato 71 fanteria.
PISANO' Giuseppe di Luigi, maresciallo alloggio truppe operanti Albania.

12 *aprile* 1924.

PONZIANO Alfredo di Michele, appuntato 57 sezione CC. RR.
PORZIA Giuseppe di Vito, soldato 5 genio.
PRENCIPE Ciro di Paolo, sottotenente 138 fanteria.
PRETENZI Ignazio, soldato 13 id.
PREZIOSI Angelo di Salino, tenente 620 compagnia mitraglieri.
PRINCIPI Telesforo di Luigi, soldato 12 fanteria.
QUARTA Antonio di Giuseppe, tenente 9 id.
RAMBOZZI Armando di Ernesto, soldato 12 id.
RENZI Bambino di Michele, soldato 143 id.
RICCIARDI Pasquale di Francesco, tenente 139 id.
RICCIARDI Vincenzo di Ettore, tenente 370 compagnia mitraglieri Fiat.
RUFFINI Generoso di Antonio, sergente 28 fanteria.
RUSSO Andrea di Emilio, soldato 37 id.
RUSSO Giuseppe di Giuseppe, soldato 47 id.
SABBATINI Enrico di Costantino, s oldato 124 id.
SABELLI Gaetano di Francesco, tenente 1 alpini.
SALVATORE Francesco di Carmelo, tenente 232 fanteria.

SANTAMARIA Giacomo di Domenico, soldato 73 fanteria.
SARACENI Adelchi Francesco Nicola di Giuseppe, soldato 50 id.
SBARRA Pasquale di Alessandro, soldato 137 id.

12 *aprile* 1924.

SBARRA Raffaele di Giuseppe, soldato 17 fanteria
SCATTAGLIA Angelo di Francesco, sergente 10 id.
SETTANNI Vincenzo di Stefano, soldato 21 id.
SIROTI Ferdinando di Pasquale, soldato 91 id.
SPAGNUOLO Giuseppe di Raffaele, maresciallo maggiore 255 plotone CC. RR.
SPECCHIA Giuseppe di Nicola, guardia 8 compagnia autonoma R. guardia finanza
STEFONI Gottardo d iTemistocle, caporal maggiore 127 sezione bombarde.
STELLUTO Michele di Francesco, sergente 2 genio
STOLFO Leonardo di Rocco, caporale 37 fanteria.
SUMMA Roberto di Lorenzo, caporale 123 fanteria.
TENAGLIA Florindo di Antonio, soldato 226 id.
TIBONI Guido di Carlo, sottotenente 6 alpini.
TOLLIS Mosè di Ferdinando, caporale 39 fanteria.
TOSO Cesare di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
TOTARO Augusto di Carmelo, soldato 111 fanteria.
TOTO Giustino di Mauro, soldato 3 genio ferrovieri.
URSINI Luigi di Francescopaolo, soldato 34 artiglieria campagna.
VALERIO Giovanni di Angelo, soldato 43 fanteria.
VENTURA Pietro di Domenico, sergente 339 compagnia mitraglieri Fiat.
VERDE Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 6 battaglione alpini Verona.

12 *aprile* 1924.

VESPA Alfredo di Bernardino, soldato 156 batteria bombarde.
VIOLA Michele di Filippo, soldato 3 genio telegrafisti.
VIOLANO Pasquale di Nicola, soldato 222 fanteria.
VIZIOLI Biagio di Alfonso, capitano squadra profilattica del comando supremo.
ZAMPINI Manfredo di Oreste, soldato 1 fanteria.
ZANINI Guido di Gaetano, maresciallo capo d'alloggio 35 sezione CC. RR.
ZAVARELLA Vincenzo di Francesco, soldato 274 fanteria.

13 *aprile* 1924.

ALBIANI Federico di Giov. Battista, sottotenente 69 fanteria.
ASCOLI Mario di Gustavo, sergente 6 genio ferrovieri.
AMATORI Livio di Lamberto, tenente 10 artiglieria da fortezza.
APRILLANTI Francesco, soldato 159 fanteria.
ALCISI Enrico di Vittorio, maresciallo 283 batteria bombarde.
ASCIONE Giovanni Mario di Pasquale, tenente 3 artiglieria da fortezza.
AMISI Cesare di Salvatore, sergente maggiore 1 granatieri.
BRUSCHI Siro di Pietro, sottotenente 79 fanteria.
BRAGHINI Erminio di Vincenzo, caporale 45 id.
BERNA Angelo fu Augusto, sergente 45 battaglione bersaglieri.
BORGHINI Giovanni di Antonio, soldato 1 artiglieria da fortezza.
BIANCIARDI Gino di Alberto, soldato 229 fanteria.
BURRONI Cesare di Pietro, soldato 23 artiglieria da campagna.
BONUCCI Giovanni di Cesare, appuntato 23 id. id.
BARTALI Martino di Bernardino, soldato 96 fanteria.
BIONDI Umberto di Biondo, sergente 3 batteria bombarde.
BRUNI Paolo di Giulio, soldato 83 fanteria.
BARLUCCHI Carlo di Amos, caporal maggiore 35 artiglieria da campagna.
BAFILE Umberto di Vincenzo, tenente 5 fanteria.
BERNARDINI Alessandro di Antonio, soldato 3 bersaglieri.

13 *aprile* 1924.

BERARDI Riccardo di Gaetano, tenente 3 artiglieria da campagna.
BANDITELLI Giuseppe di Luigi, soldato 210 fanteria.
CARRERA Giacomo di Giovanni, maresciallo deposito aviatori Torino.
CAPRISTO Attilio di Leonardo, caporale 2 compagnia automibilisti.
CAPANNINI Giuseppe di Domenico, caporal maggiore 37 artiglieria da campagna.
COLETTI Luigi fu Augusto, tenente 3 id. fortezza.
CATASTINI Mario di Luigi, soldato 50 fanteria.
CULEDDU Francesco Maria di Giovanni Antonio, soldato 715 compagnia mitraglieri.
CASTRIA Giorgio di Francesco Paolo, tenente 5 genio ferrovieri.
CECCONI Giuseppe di Francesco, sergente 52 fanteria.
COSOLETO Rocco di Natale, maresciallo 13 artiglieria da campagna.
CADEDDU Luigi di Antonio, soldato 45 fanteria.
CAU Efisio di Damiano, appuntato 2 squadrone CC. RR.
CALVI Astarote di Oscar, soldato 207 fanteria.
CASINI Oreste di Aristide, sergente 123 id.
DI LEONARDO Annibale di Alessio, soldato 134 id.
DE LILLO Antonio di Angelo, maresciallo 7 battaglione telegrafisti.
DI RE Alberto di Paolo, brigadiere 17 battaglione mobilitato CC. RR.
DE GRAZIA Biasino di Giuseppe, capitano commissariato militare 2 Armata.
DEL BUONO Giovanni di Leopoldo, sergente 128 fanteria.

13 *aprile* 1924.

DE ANGELIS Gioacchino fu Edoardo, guardia di finanza 18 battaglione.
DEL LUCCHESE Narcisio di Azzaria, soldato 3 genio telegrafisti.
DI GREGORIO Adamo di Domenico, soldato 228 fanteria.
DEIANA Salvatore di Giuseppe, caporale 92 id.
DE LUCA Raponi Olinto di Giacinto, soldato 2 bersaglieri.
DE BONIS Arturo di Giuseppe, caporal maggiore 47 fanteria.
DI CORI Antonio fu Giovanni, R. guardia di finanza 17 battaglione.
DI TOMMASO Giuseppe di Antonio, sergente 94 fanteria.
DIONISI Nicola fu Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
DIONISI Antonio di Pietro, appuntato legione CC. RR. Roma.
DI ZINNO Gennaro di Francesco, sergente 82 fanteria.
DI CESARE Enrico di Antonio, soldato 3 artiglieria da fortezza.
EMANUELI Francesco di Carlo, capitano 82 fanteria.
FOGU Proto di Giov. Agostino, tenente 259 id.
FOLLENI Guglielmo Eugenio, maresciallo battaglione dirigibilisti.
FRANCI Dino di Giuseppe, soldato 88 fanteria.
FRIGAU Efisio di Vittorio, soldato 1 artiglieria d'assedio.
FEDERICI Elio di Vincenzo, sergente maggiore 50 fanteria.
FREMIOTTI Ascanio di Matteo Luigi, caporale 13 artiglieria da campagna.
FRATICELLI Gino di Luigi, soldato 2 id. da costa.

13 *aprile* 1924.

FUCELLI Nello di Mauro, capitano 13 bersaglieri.
FRISI Ferruccio di Carlo, tenente 224 fanteria.
FABOZZI Francesco Angelo fu Nicola, R. guardia di finanza 18 battaglione.
GRECO Stefano fu Angelo, soldato 93 fanteria.
GIORDANO Bruno di Giuseppe, sottotenente 57 id.
GINA Cesare di Pietro, R. guardia di finanza 7 battaglione.
GOTTERO Vincenzo di Michele, soldato 49 fanteria.
GRAMACCINI Aldo di Francesco, tenente 159 id.
IMPERI Cestio di Francesco, capitano 18 parco viveri.
IGNESTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 autoparco.
LORE' Alfio di Galileo, sottotenente 1595 compagnia mitraglieri.

LICCIO Luigi, soldato 46 fanteria.
LOI Salvatore fu Antonio, R. guardia di finanza 20 battaglione.
LUPI Renato di Giuseppe, sottotenente 22 fanteria.
MOSCHETTO Antonino di Venero, sottotenente 210 id.
MARONGIU Arturo fu Raffaele, carabiniere 162 sezione CC. RR.
MANCA Antonio di Giuseppe, soldato 152 fanteria.
MELEDDU Luigi di Pietro, soldato 88 id.
MONACI Giovanni di Giuseppe, soldato 216 battaglione M. T.

13 aprile 1924.

MOROSINI Francesco di Leopoldo, R. guardia di finanza legione territoriale Roma.
MARTIGNOLI Marino di Bartolomeo, sergente 18 bersaglieri.
MARIANI Giovanni di Silvio, soldato 111 fanteria.
MEREU Matteo di Salvatore, maresciallo 82 id.
PORFIDO Medardo di Gaudenzio, soldato 52 id.
PERSOD Italo Nicolò di Giusto, caporale 2 artiglieria da fortezza.
PASSA Silvestro di Vincenzo, tenente colonnello 30 fanteria.
PALERMO Gaetano di Rosario, tenente 2 bersaglieri.
PAGANO Vincenzo di Angelo, soldato 92 fanteria.
PATRIARCHI Raffaello di Luigi, caporal maggiore 24 id.
PRONTI Amedeo di Filippo, tenente 230 id.
PISTUDDI Alberto fu Placido, tenente medico 8 alpini.
PALLADINO Pasquale di Giuseppantonio, tenente 31 fanteria.
PATTERI Ciriaco Antonio di Antonio, R. guardia di finanza 18 battaglione.
PIGHINI Andrea di Agostino, soldato 1 artiglieria da montagna.
PULCINELLI Enrico di Salvatore, soldato 1 genio zappatori.
PANCIANESCHI Anacleto fu Aurelio, R. guardia di finanza 17 battaglione.
PIANURA Orlando di Vincenzo, soldato 60 fanteria.
PARIS Luigi di Emanuele, soldato 3 bersaglieri.
PALANA Francesco di Antonino, appuntato 19 battaglione CC. RR.

13 aprile 1924.

PROVINCIALI Pietro di Giuseppe, cannoniere scelto base navale Vallona.
PAPAGNA Domenico di Pietro, soldato 1 artiglieria da montagna.
PERINELLI Benedetto id Nazzareno, caporal maggiore 5 genio minatori.
PAPETTI Gerardo di Achille, soldato 3 artiglieria da fortezza.
PERUGINI Mario di Francesco, soldato 10 artiglieria.
PETTIROSSI Giovanni di Rodolfo, tenente 906 compagnia mitraglieri.
QUAGLIANI Mariano di Giovanni, caporale 1 genio zappatori.
RIPOLI Francesco Mario di Giuseppe, caporale 2 sezione radio telegrafisti.
ROMAGNOLI Angelo di Adelberto, R. guardia di finanza 12 battaglione.
RUGGERI Giovanni di Gioacchino, soldato 60 fanteria.
ROCCO Mario di Antonio, sergente 3 bersaglieri.
RINALDUZZI Alfredo fu Biagio, soldato 1 granatieri.
RULLI Achille, tenente 92 fanteria.
SACCHETTI Ettore di Ettore, soldato 52 id.
SCARAMUZZA Umberto di Stanislao, sergente 290 battaglione M. T.
TOMA Luigi di Nicola, tenente 6 artiglieria da campagna.
TRAVATELLI Enrico, sergente maggiore 23 id. id.
TODARO Gregorio di Francesco, tenente 3 genio telegrafisti.
TODINI Attilio fu Leone, tenente pilota campo Gioia Colle.
VANNINI Sestilio di Pietro, sergente 214 battaglione M. T.

13 aprile 1924.

VECOLI Giovanni di Giuseppe, tenente 66 fanteria.
VANNINI Domenico di Vincenzo, soldato 130 id.

13 *aprile* 1924.

ACITELLI Sante di Antonio, caporale 5 compagnia sanità.
ARA Vincenzo di Giov. Maria, soldato 152 fanteria.
ANERIS Gaetano di Vincenzo, capitano 151 id.
AIOLLI Carlo di Angelo, caporal maggiore 78 id.
ABIS Giuseppe di Raffaelle, soldato 2 artiglieria da fortezza.
ALTIGERI Gaetano di Alessandro, maresciallo 152 plotone CC. RR.
AMBROGI Silvio di Adamo, sergente maggiore 3 genio telegrafisti.
AGRESTI Augusto di Olinto, soldato 2 artiglieria da fortezza.
ALBANI Angelo di Ferruccio, tenente 88 fanteria.
AYTANO Luigi fu Efisio, sergente 233 id.
ATZORI Francesco di Giovanni, caporale 215 id.
ATZORI Biagio di Nicolino, maresciallo 59 id.
APPELLIUS Enrico di Emilio, maggiore 125 id.
AZZANESI Romolo di Alfredo, soldato 3 genio telegrafisti.
ARESTI Carmelo di Giovanni, caporale 65 compagnia telegrafisti.
ANDREANI Alberto Mario di Francesco, tenente 6 artiglieria da fortezza.
ADRIANI Giulio di Giov. Battista, brigadiere 17 sezione CC. RR.
ALTIERI Giovanni di Luciano, soldato 218 fanteria.
BACCIARELLI Giov. Battista di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
BONI Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.

13 *aprile* 1924.

BATIGNANI Luigi di Francesco, maggiore 46 fanteria.
BRANCHESI Enrico di Mariano, soldato 231 id.
BAGLIVO Salvatore di Francesco, soldato 95 id.
BARRACANI Rodolfo di Vittorio, sergente 46 id.
BENEDETTI Italo di Antonio, soldato 1 granatieri.
BOSSI Ruggero fu Serafino, soldato 6 genio ferrovieri.
BELARDINELLI Alessandro di Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
BERTOZZI Giuseppe di Benedetto, soldato 231 fanteria.
BRIZZI Luigi di Angelo, aiutante di battaglia 2 bersaglieri.
BRAMBILLA Carlo di Francesco, capitano 65 fanteria.
BITTERI Gino di Santi, caporale 90 id.
BARLESI Armando di Attilio, tenente 2 bersaglieri.
BRENCIANI Giuseppe di Antonio, sergente 82 fanteria.
BRACACCIA Vincenzo di Giulio, soldato 481 centuria lavoratori.
CARBONI Salvatore di Giov. Stefano, appuntato 244 plotone CC. RR. mobilitato.
CALZA Lodovico di Cesare, maggiore 1 granatieri.
CATELLA Giulio fu Giovanni, caporal maggiore 214 battaglione M. T.
COLOPINTO Michele di Leonardo, caporale 161 fanteria.
CARETTI Francesco di Gerolamo 6 genio ferrovieri.
CINI Armando di Felice, R. guardia di finanza 18 battaglione.

13 *aprile* 1924.

CANTELLI Giulio di Francesco, soldato 1 artiglieria da fortezza.
CREMONITI Italo di Federico, sergente maggiore 14 id. campagna.
CATARSI Adolfo di Angelo, soldato 88 fanteria.
CARDINALE Rocco di Felice, soldato 82 id.
CABULA Carlo di Celestino, soldato 131 id.
CAPRARI Agostino di Giuseppe, soldato 84 id.
CECCONI Mario di Antonio, soldato 6 bersaglieri.
COSTANTINI Angelo di Giuseppe, soldato 17 sezione di sanità.
CACCHI Giambattista di Adamo, soldato 126 fanteria.
CASSIMIS Gino di Umberto, capitano 1 genio zappatori.
DE PAOLI Ademondo di Pietro, caporale 125 fanteria.

DEPAU Giuseppe di Antonio, soldato 151 fanteria.
DI VENTURA Tommaso di Carmine, soldato 44 id.
DI PALMA Fulvio di Antonio, soldato 128 id.
DOVIGO Pasquale di Vittorio, tenente 2 bersaglieri.
DETTORI Giuseppe Maria di Guglielmo, capitano 45 fanteria.
DEL GRANDE Natalino di Natale, caporal maggiore 46 id.
DELOGO Leonardo di Francesco, soldato 11 parco automobilistico
DE ROSSI Domenico di Giov. Giuseppe, sergente 2 autoparco.
DE ANGELIS Riccardo fu Giuseppe, soldato 138 fanteria.

13 *aprile* 1924.

ERRIU Umberto di Luigi, carabiniere legione CC. RR Cagliari.
EGIDI Erso di Tommaso, tenente 60 fanteria.
FRANCESCANGELI Remo fu Numa, sergente 53 id.
FARINACCI Pietro di Giovanni, soldato 47 id.
FRACASSI Pasquale di Donato, soldato 8 compagnia di sanità.
FIORENZI Lorenzo di Teodoro, capitano 3 genio telegrafisti.
FIORAVANTI Malsiade di Bernardo, soldato 7 artiglieria da campagna
FINI Tommaso di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
FILIPPONI Ernesto di Angelo, tenente 3 parco buoi.
FILIPPI Filippo di Bartolomeo, tenente 198 battaglione M. T.
FERRUZZI Dino di Vincenzo, tenente reggimento lancieri Aosta.
FANELLI Faustino di Antonio, soldato 1 artiglieria da campagna.
FAILLI Adolfo di Alessandro, soldato 131 fanteria.
FAGIOLI Mario di Giuseppe, sergente maggiore 64 id.
FABI Giovanni di Ignazio, soldato 6 compagnia di sanità.
FADDA Giovanni di Giovanni, sergente maggiore 234 fanteria.
FORTE Luigi di Carlo, soldato 28 reparto d'assalto.
FRANCINI Umberto di Giuseppe, sergente 8 compagnia di sanità.
FRAU Mario di Eligio, sergente maggiore 2 parco automobilistico.
FULIGNI Oberdan di Gaspare, soldato 13 artiglieria da campagna.

13 *aprile* 1924.

FOGGI Luigi di Giovanni, sergente 50 fanteria.
FERRARO Raffaele di Vincenzo, tenente 241 id.
GORI Giovanni di Egidio, soldato 812 batteria d'assedio.
GIOLI Ivo di Ferdinando, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
GIORDANI Raffaele di Camillo, capitano CC. RR mobilitato.
GIANNINI Mario di Francesco, soldato 38 fanteria.
GIOBERGIA Giuseppe di Giovenale, carabiniere legione CC. RR. Bari.
GIOVANELLI Amilcare di Giovanni, tenente 21 fanteria.
GORNO Mario di Alessandro, soldato 261 id.
GIGLIOLI Angelo di Bernardino, soldato 1 artiglieria da fortezza.
GAGLIARDI Nello fu Cesare, soldato 7 bersaglieri.
GIAMMATTEI Ultimo di Carlo, soldato 41 fanteria.
LANCIA Bernardo di Felice 211 id.
LA ROSA Salvatore di Giuseppe, capitano 6 id
MATTEUCCI Nazzareno fu Nicola, maresciallo 8 compagnia sussistenza.
MELONI Enrico di Domenico, soldato 87 fanteria
MATTEOLI Tommaso fu Giusepep, soldato 58 id.
MUREDDU Antonio fu Efisio, soldato 153 id.
MARINELLI Giuseppe di Angelo, soldato 11 id.
MEONI Giuseppe di Patrizio, aspirante 187 reparto di sanità.

13 *aprile* 1924.

MARGADONNA Filippo di Angelo, capitano 138 fanteria.
PINTOR Attilio di Andrea, soldato 154 id.

PULCINELLI Camillo di Pietro, caporal maggiore 5 compagnia di sanità.
PIERAGOSTINI Felice di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
ROSSI Giovanni di Luigi, soldato 130 fanteria.
RONDINE Vittorio, caporal maggiore 19 id.
SECHI Mario di Salvatore, caporale 29 id.
STANGHELLINI Pietro di Costantino, soldato 88 id.
SANTELLI Giov. Battista di Augusto, sottotenente 60 id.
TARCHINI Arnaldo di Tarquinio, soldato 9 compagnia di sanità.
ZAIRO Angelo di Pietro, tenente 152 fanteria.
ZUCCONI Riccardo di Nazzareno, caporal maggiore 13 artiglieria da campagna.

13 *aprile* 1924.

LA ROSA Santo di Fortunato, capitano di amministrazione ospedale da campo 9101 (1 Armata).
URRO Domenico di Raffaele, appuntato legione CC. RR. Roma.

13 *aprile* 1924.

COTTIGLIA Manlio di Efisio, tenente 483 compagnia mitraglieri.
CAMILLI Altobello di Angelo, soldato 117 fanteria.
GABBI Cirillo di Callimaco, maresciallo 227 batt. bombardieri.
GOTTI Giulio Cesare fu Leopoldo, maggiore 2 bersaglieri.
GIORDANO Carlo di Michele, sottotenente 39 fanteria.
GAMUCCI Tito di Alfredo, caporale 98 compagnia genio zappatori.
HOENIGMAN Marcello fu Giuseppe, tenente 46 fanteria.
INNOCENTI Alberto di Virgilio, sergente 133 id.
IACOPONI Fernando di Aristide, soldato 211 id.
KALB Dino di Vittorio, caporal maggiore 322 battaglione M. T.
LACERNA Nicola di Antonio, guardia di finanza 17 bataglione mobilitato.
LOMBARDO Pietro di Michele, tenente 4 artiglieria da fortezza.
LEPRI Adelmo di Luigi, sergente 1 id. montagna.
LAZZERI Pietro di Nicolò, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
LATINI Famiano di Antonio, soldato 3 bersaglieri.
LEMMI Gigli Aureliano di Giulio, caporale 10 artiglieria da fortezza.
LUPARDINI Antonio di Giuseppe, soldato 69 fanteria.
MUSU Francesco di Antonio, soldato 149 id.
MURINO Salvatore di Antonio, soldato 45 id.

13 *aprile* 1924.

MONTES Salvatorico fu Giuseppe, soldato 96 fanteria.
MENCARELLI Elettro di Giovanni, tenente 7 artiglieria da campagna.
MAZZI Vincenzo di Tito, tenente 164 ospedale da campo.
MIRAGLIA Giuseppe di Carlo, tenente 128 fanteria.
MAMBELLI Pietro di Anselmo, tenente commissariato militare 20 divisione.
MARIANI Giulio di Mariano, tenente 93 fanteria.
MARONGIU Pietro di Giovanni Giacomo, sottotenente 14 id.
MELE Paolo di Antonio Raimondo, capitano 93 id.
MARCHE Antonio Francesco di Antonio, guardia di finanza 9 battaglione mobilitato.
MASULLO Francesco di Donato, soldato 81 fanteria.
MARCHETTI Paolo di Stefano, caporale 273 id.
MARCHIONNI Francesco di Alessandro, maresciallo 1 sezione CC. RR. mobilitata.
MARINI Giulio di Ernesto, sergente 30 artiglieria da campagna.
MENALDO Albino di Giuseppe, carabiniere reggimento CC. RR. mobilitato.
MICHELI Giacomo di Cesare, sergente 134 squadriglia aeroplani.
MARI Giuseppe di Francesco, appuntato 4 compagnia CC. RR. mobilitata.
MEZZERA Amedeo fu Giuseppe, sergente 75 sezione sanità.

NUVOLI Antonio di Gavino, soldato 80 fanteria.
NELLI Filippo di Pio, soldato 13 artiglieria da campagna.
NARDI Angelo di Domenico, guardia di finanza 20 battaglione mobilitato.

13 *aprile* 1924.

NUCCI Antonio di Giov. Battista, soldato 63 fanteria.
NISI Gino di Francesco, sottotenente 55 sezione sanità.
NUNEZ Emanuele Arturo di Emanuele, sergente 3 fanteria.
NOTA Alessandro di Baldassare, soldato 41 id.
OGGIANO Sebastiano di Francesco, soldato 46 id.
OCCULTI Domenico, caporale 216 id.
POLTRONIERI Marcellino di Umberto, capitano 82 id.
PERILLO Salvatore di Paolo, tenente 46 id.
PETTI Sante di Demetrio, sergente maggiore 2 bersaglieri.
PELOSI Sperino fu Napoleone, brigadiere guardie finanza 14 battaglione mobilitato.
PACCHIONI Giulio di Giovanni, sottotenente 66 fanteria.
PLACIDI Vincenzo di Bernardino, caporal maggiore 94 id.
PERTICARA Teodoro di Costantino, soldato 1 genio zappatori
PAUSINI Domenico di Giuseppe, sergente maggiore 278 fanteria.
PROSPERI Igino di Francesco, soldato 8 compagnia sussistenza
PRODANI Francesco di Paolo, sergente maggiore 13 artiglieria campagna
QUAGLIERI Giuseppe di Lodovico, soldato 59 fanteria.
QUAGLIERI Eleuterio di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
RAVOT Carlo di Giuseppe, sergente maggiore, 534 compagnia mitraglieri.

13 *aprile* 1924.

RECCHIA Domenico di Agapito, carabiniere 122 sezione mobilitata CC. RR.
ROSSI Amilcare di Giuseppe, soldato 143 fanteria.
ROGIALLI Alberto di Felice, soldato 3 genio telegrafisti.
RUGIERO Umberto di Giovanni, sergente 13 artiglieria campagna.
RACCA Luigi di Mattia, brigadiere 13 battaglione mobilitato.
RIPANI Giulio di Sante, soldato 211 fanteria
RICCA Alfredo di Antonio, tenente 59 fanteria.
ROVIGLIONI Tito di Agostino, soldato 19 id.
RELLI Ferruccio di Alessandro, soldato 255 id.
RUSSO Umberto di Castello, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
RAMAZZOTTI Rubilante di Luciano, soldato 1 artiglieria fortezza.
ROSATI Augusto di Bartolomeo, soldato 84 fanteria.
RICCI Giuseppe di Luigi, caporale 81 id.
SARCOLI Aleandro di Arturo, caporal maggiore 229 id.
SCIOTTI Ernesto di Alessandro, soldato 11 id.
STRAMBI Vincenzo di Ettore, soldato 150 id.
SPAZIANI Giovanni di Annibale, tenente 221 id.
SOLINAS Giuseppe di Salvatore, appuntato guardia finanza 18 battaglione mobilitato.
SERVETTO Dionigio di Sebastiano, tenente 270 fanteria.

13 *aprile* 1924

SASSONE Francesco di Celestino, tenente 3 artiglieria fortezza.
SEGUINI Giovanni di Domenico, sottotenente 155 fanteria.
SGUAZZI Francesco di Giovanni, tenente 97 id.
SASSO Gionmaria fu Elia, guardia finanza 20 battaglione mobilitato.
SOLARI Giuseppe di Luigi, soldato 26 fanteria.
SALVI Gino di Ernesto, caporal maggiore 13 id.
SPADINI Vittorio di Ferdinando, soldato cavall. Treviso (28).
STEFANINI Nello di Oreste, sergente maggiore 2 artiglieria fortezza.
SPINELLI Michele di Luigi, capitano 23 artiglieria campagna.

SINI Giovanni di Vittorio Manuele, caporal maggiore 7 artiglieria campagna.
TEDESCHI Pasquale di Tommaso, soldato 77 fanteria.
TEUDUCCI Umberto fu Angelo, sergente 26 id.
TORTORA Dante di Biagio, soldato 7 id.
TABLO' Enrico di Ercole, tenente 10 artiglieria fortezza.
TADDEI Venanzio di Giuseppe, soldato 77 fanteria .
TERROSI Alessandro di Ottorino, tenente 88 id.
TRILLINI Amilcare Ercole di Luigi, tenente 3 bersaglieri.
TRAPANESE Luigi di Domenico, caporal maggiore battaglione aerostieri.
TESTA Galileo fu Domenico, maresciallo 1 artiglieria campagna.
URBINATI Umberto di Dario, tenente 2 granatieri.

13 *aprile* 1924.

ULIVI Gino di Giovanni, tenente 3 genio telegrafisti.
VON BERGER Fortunato di Pietro, aspirante 8 compagnia sanità.
VIVIANI Arturo di Stefano, soldato 1 artiglieria fortezza.
VANNINI Pietro di Giuseppe, soldato 7 id.
VALLESE Carlo fu Modesto, tenente 13 artiglieria campagna.
ZINTU Giov. Maria di Giov. Antonio, sergente maggiore 152 fanteria.
ZANICHELLI Domenico di Carlo, appuntato 9 battaglione mobilitato.

14 *aprile* 1924.

AMATO Luigi di Antonio, caporal maggiore 10 artiglieria campagna.
AGUGLIA Alfredo di Emilio, sottotenente 70 fanteria.
ACCURSO TAGANO Salvatore di Onofrio, soldato 268 id.
ARCIDIACONO Antonio di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
ARDITA Rosario di Francesco, soldato 69 fanteria.
BADALI Amedeo di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
BARRESI Alfredo di Federico, aspirante ufficiale 122 fanteria.
BLANCO Vincenzo di Giovanni, soldato 244 id.
BATTIATO Guglielmo di Vincenzo, sergente 4 id.
BELLAFIORE Salvatore di Giuseppe, soldato 159 sezione Correggio
BENINTENDE Giovanni di Mariano, caporal maggiore 248 fanteria
BILARDELLO Giov. Battista di Vincenzo, soldato 119 id.
BONFARDINO Vincenzo di Giosuè, caporale 220 battaglione M. T.
BONAMICO Giovanni di Mario, soldato 10 bersaglieri.
BOSCHETTO Giovanni, soldato 14 fanteria.
CAMPISI Liborio di Giuseppe, soldato 28 id.
CAMPO Benedetto di Francesco, soldato 2 id.
CARPINTERI Carmelo di Bartolomeo, caporale 76 id.
CATALDI Nicola di Salvatore, soldato 25 id.
CAVALLO Nunzio di Giuseppe, soldato 29 id.

14 *aprile* 1924

CARUSO Matteo di Agrippino, soldato 216 fanteria.
CARUSO Giovanni di Lucio, soldato 5 id.
CELLINI Giuseppe, soldato 5 id.
CIULLA Giuseppe di Vincenzo, sergente 86 id.
CILMI Giuseppe di Michelangelo, soldato 21 id.
DANTE Calogero di Salvatore, sergente 22 artiglieria campagna
D'AMBRA Ignazio di Angelo, soldato 73 fanteria.
DI BARTOLO Filippo di Giuseppe, soldato 85 fanteria.
DI NATALE Giuseppe di Francesco, caporale 75 id.
DI NOVI Giuseppe di Vincenzo, soldato 12 bersaglieri.
FARRUGGIA Giovanni di Paolo, soldato 86 fanteria.
FERRUATO Arturo Aldo di Costantino, soldato 124 id.

FIGLIOLI Antonio di Ignazio, sottotenente tribunale militare 5 corpo armata.
FICHERA Filippo di Gaetano, soldato 20 fanteria.
FINOCCHIARO Gaetano di Salvatore, soldato 1431 compagnia mitraglieri.
FORTUNATO Ernesto di Giuseppe, caporale 120 fanteria.
FUGARDI Francesco di Salvatore, caporale 120 id.
GANCI Vincenzo di Sebastiano, soldato 225 id.
GRASSO Carmelo di Mariano, soldato 40 id.
GELO Onofrio di Alfonso, caporal maggiore 232 id.

14 *aprile* 1924.

GRIMALDI Angelo di Vito, soldato 85 fanteria.
GIUDICE Carmelo di Giuseppe, soldato 10 bersaglieri.
GULI' Michele di Giuseppe, aspirante ufficiale 144 fanteria.
GUERCIA Pasquale di Salvatore, aspirante ufficiale 2014 compagnia mitraglieri.
GULLOTTA Francesco di Sebastiano, soldato 4 fanteria.
IMPALLOMENI Nicolò di Salvatore, tenente 19 ospedaletto C. R. I.
INSOLERA Gaetano di Alfio, caporal maggiore 121 compagnia genio telegrafisti.
LANZALONE Gaetano di Domenico, soldato 13 artiglieria campagna.
LAUDIANO Giovanni di Salvatore, tenente 31 fanteria.
LNTINI Filippo di Sebastiano, soldato 144 id.
LEONE Leone di Francesco, capitano 226 id.
LOMBARDO Placido di Mario, capitano 59 sezione sussistenza.
LO GIUDICE Attilio di Antonio, sottotenente 22 artigliria campagna.
LUMETTA Andrea di Tommaso, soldato 70 fanteria
MAIRA Lorenzo di Diego, caporale 19 id.
MARINO Luigi di Salvatore, tenente 40 id.
MARZANO Antonio di Francesco, sergente 48 id.
MAZZARINO Pietro di Giuseppe, sergente 145 id.
MANNESE Pietro di Pellegrino, soldato 9 bersaglieri.
MAINO Gaetano di Salvatore, capitano 14 artiglieria campagna

14 *aprile* 1924.

MORETTI Giuseppe, caporale 143 fanteria.
MUSUMECI Alfio di Ignazio, soldato 73 compagnia genio zappatori.
NOTARBARTOLO Bernardo di Pietro, capitano cavalleggeri Piacenza.
NICOSIA Stefano di Salvatore, soldato 248 fanteria.
ODDO Salvatore di Carmelo, soldato 03 sezione sanità.
PAULELLO AZZARO Vincenzo di Rosario, soldato 232 fanteria.
PAGANO Giuseppe di Santi, aspirante ufficiale 223 id
PAGOTTO Domenico di Giovanni, soldato 30 id.
PARRINELLO Gioacchino di Vincenzo, soldato 120 id.
PATANE' Salvatore di Angelo, soldato 45 id.
PENNISI Innocenzo di Vincenzo, soldato 36 artiglieria campagna.
PIZZITOLA Antonino di Pietro, soldato 222 fanteria
PIZZO Giovanni di Filippo, soldato 86 id.
PUGLIESE Vincenzo di Giovanni, soldato 75 id.
RACITI Paolo di Alfio, soldato 140 id.
RE Nicolino di Pasquale, guardia 330 compagnia autonoma R. guardia finanza
ROMANO Marco di Antonio, soldato 24 fanteria.
RUGGIRELLO Giuseppe di Girolamo, soldato 80 id.
RUGGIRELLO Matteo di Vito, soldato 05 id.
RUSSO Settimo di Francesco, soldato 10 colonna careggio

14 *aprile* 1924

SCANDALIATO Giovanni di Antonio, soldato 145 fanteria.
SGALAMBRO Salvatore di Giuseppe, soldato 79 id.

SAMBUCO Giovanni di Tommaso, soldato 47 fanteria.
SAMPERI Everardo di Luigi, caporale 251 id.
SALVAGGIO Salvatore di Salvatore, soldato 224 id.
SCARPINATI Vincenzo di Filippo, soldato 224 id.
SAMMARITANO Vincenzo di Mario, soldato 85 id.
SPADA Michele di Antonino, sergente maggiore 4 artiglieria campagna.
SEQUENZIA Cesare di Antonino, aiutante battaglia 61 fanteria.
STELLINO Gaspare di Angelo, maresciallo 15 battaglione R. guardia finanza mobil
SCIACCA Francesco di Antonino, soldato 85 reggimento fanteria.
SCHIAVELLI Arturo di Agostino, tenente XIV corpo d'armata.
TALIO Giorgio di Antonino, soldato 6 genio.
VIANNI Vito di Bartolomeo, caporale 86 fanteria.
VARRASI Giuseppe di Concetto, soldato 267 id.
VASTA Mariano di Giuseppe, caporale 612 compagnia mitraglieri.
VOLPES Beniamino di Vincenzo, capitano 20 fanteria.

14 *aprile* 1924.

ABRAMO Vittorio di Giuseppe, guardia 14 battaglione R. guardia finanza.
ACQUISTA Pasquale di Salvatore, soldato 75 fanteria.
ALEO Antonino di Pietro, soldato 4 id
AMATO Pietro di Michelangelo, soldato 224 id.
AMATO Pietro di Calogero, soldato 46 id.
ANZALONE Giuseppe di Pietro, soldato 247 id.
ASTONE Gaetano di Luigi, caporale 48 id.
AVARO Simone di Giuseppe, soldato 85 id.
BARBIERA Gaetano di Rosario, soldato 25 id.
BARONE Giovanni di Francesco, sergente maggiore 267 batteria bombarde.
BELLUSO Gaspare di Francesco, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.
BERTONE Gennaro di Vincenzo, soldato 95 fanteria.
BENTIVEGNA Giov. Battista di Carlo, caporal maggiore 150 id.
BIONDO Gaspare di Stefano, aspirante ufficiale 57 id.
BONFIGLIO Giuseppe di Letterio, sergente maggiore 8 compa gnia sussistenza.
BONACCORSI Achille di Michelangelo, soldato 232 fanteria.
BROCCIO Manlio di Giovanni, sergente 13 artiglieria campagna.
BOSCO Vito di Andrea, soldato 212 fanteria.
BRUCCOLERI Salvatore di Vincenzo, caporal maggiore 32 id.
CAMPIA Antonino di Francesco, sottotenente 78 id.

14 *aprile* 1924.

CANNAVO' Sebastiano di Antonino, caporale 460 battaglione assedio.
CANNELLA Leopoldo di Giov. Battista, soldato 69 fanteria.
CONFETTURA Concetto di Emanuele, soldato 150 id.
CARPINTERI Giovanni di Luigi, caporal maggiore 155 id.
CARULLO Pasquale di Antonino, sergente 9 artiglieria fortezza
CARBONE Michelangelo di Alfio, caporal maggiore 150 fanteria.
CASCIO Marco di Salvatore, capitano 11 parco viveri.
CIMO' Beniamino di Vincenzo, soldato 5 fanteria.
CIVILETTI Giovanni di Placido, colonnello 83 id.
CHIMERA Onofrio di Calogero, soldato 25 id.
CORSARO Salvatore di Francesco, soldato 30 cavalleria.
COLOMBO Pietro di Calogero, soldato 143 fanteria.
CONTINO Giovanni di Mariano, soldato 27 compagnia genio
COTTONE Francesco di Vito, soldato 4 artiglieria fortezza.
COSTRO Stanislao, caporale 76 fanteria.
CORSO Luciano di Sebastiano, soldato 20 id.
CUTARIA Rosario di Diego, aspirante ufficiale 112 id.

DI STEFANO Giovanni di Pasquale, maresciallo maggiore 77 fanteria.
DIOLOSA' Antonino di Settimo, soldato 728 battaglione assedio.
DI PAOLA Francesco di Antonino, caporale 178 battaglione bombarde.

14 *aprile* 1924.

FAVACCIO Giovanni di Antonino, tenente 212 fanteria.
FAILLA Nicolò di Mario, soldato 4 id.
FASULO Giuseppe di Carmelo, soldato 162 id.
FALSONE Salvatore di Antonino, soldato 224 id.
FRADELLA Giuseppe di Gerlando, soldato 234 id.
FRESTA Giuseppe di Pietro, soldato 4 id.
FICARRA Salvatore di Antonino, soldato 5 genio.
FILIPPINI Giovanni di Angelo, soldato 5 id.
FLORIO Vincenzo di Ignazio, sottotenente C. R. I. reparto autonomo.
GUARNERA Giuseppe di Giuseppe, soldato 259 fanteria.
GUARDINO Giuseppe di Simone, soldato 31 id.
GERMANA' Gaetano di Sebastiano, soldato 280 id.
GIUFFRE' Vincenzo di Santo, soldato 22 id.
GIUFFRIDA Eugenio di Ignazio, soldato 6 id.
GRIMALDI Francesco di Liborio, soldato 145 id.
GIORGI Giovanni di Domenico, soldato 85 id.
GIAMBERTONI Giuseppe di Ignazio, tenente 28 cavalleria
LA FAUCI Filippo di Santo, soldato 5 fanteria.
LA LOGGIA Salvatore di Giov. Battista, capitano 154 id.

14 *aprile* 1924.

LA MONACAA Diego di Diego, soldato 15 fanteria.
LENTINI Luigi di Calogero, guardia 8 battaglione R. guardia finanza.
LENTINI Pietro di Vincenzo, soldato 224 fanteria.
LISTRO Alfio di Santo, soldato deposito bombe.
LI PANI Damiano di Salvatore, tenente 1 genio.
LOMBARDO Enrico di Luciano, capitano 153 fanteria.
LONGO Sebastiano di Eugenio, caporale 6 bersaglieri.
LONGO Giusto di Orazio, caporale caval. Vittorio Emanuele.
LO RE Calogero di Onofrio, soldato 162 fanteria.
LO RE Raimondo di Onofrio, caporale ospedaletto da campo 060.
MANGIAPANE Giovanni di Giovanni, soldato 41 fanteria.
MARCHESE Giuseppe di Gaetano, carabiniere 297 plotone CC. RR.
MESSINA Giovanni di Vito, caporal maggiore 87 fanteria.
MESSANA Amodeo di Calogero, sottotenente 36 id.
MINEO Salvatore di Giuseppe, soldato 89 id.
MIRABELLA Domenico di Nicolò, soldato 41 id.
MONDELLO Gaspare di Ignazio, soldato 3 ambulanza chirurgica.
MERLINO Antonino di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
MOZZICATO Salvatore di Paolo, soldato 20 id.
PARTESANO Santo di Carmelo, caporale 75 id.

14 *aprile* 1924.

PASSARELLO Salvatore di Giuseppe, appuntato 22 cavalleggeri.
PATTI Diego di Giuseppe, soldato 265 fanteria.
PETULLA' Domenico di Francesco, guardia 17 battaglione R. guardia finanza.
PEZZINO Paolo di Salvatore, soldato 21 battaglione assalto.
PICO Carmelo di Salvatore, tenente 1 genio.
PICCIONE Guglielmo di Michele, soldato 75 fanteria.
PUGLISI Domenico di Silvestro, soldato 233 battaglione bombarde.

RACCUGLIA Rosario di Carlo, soldato 288 battaglione M. T.
RIZZO Giuseppe di Giovanni, soldato 259 fanteria.
RONSISVALLE Benedetto di Emanuele, soldato 68 id.
RUBINIA Gaspare di Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
RUSSO Angelo di Angelo, soldato 145 fanteria.
SALERNO Antonio di Vito, soldato 220 compagnia mitraglieri.
SANNA Paolo di Giuseppe, maggiore 114 sezione CC. RR.
SPECIALE Luigi di Michele, soldato 224 fanteria.
SCUTO Carmelo di Angelo, aspirante ufficiale 4 id.
SCUDERI Salvatore fi Giuseppe, caporale 222 id.
TUSA Pietro di Giacomo, soldato 224 id.
TUZZOLINO Giuseppe di Giovanni, soldato 86 id.
VINTI Emilio di Amedeo, aspirante ufficiale 3 id.

14 *aprile* 1924.

AIELLO Andrea di Filippo, sottotenente 86 fanteria.
ALLEGRA Antonino di Agatino, soldato gruppo spec. artiglieria.
ARENA Giovanni, soldato 1 genio.
ARENA Filippo di Francesco, brigadiere circolo mob. Rodi R. guardia finanza.
ARCIDIACONO Antonino di Rosario, soldato 264 fanteria.
ARCHINTLLI Giovanni di Antonino, soldato 322 compagnia genio.
BARCA Salvatore di Pietro, soldato 21 bersaglieri.
BARBAGALLO Giovanni di Sebastiano, carabiniere 121 sezione mobilitata CC. RR.
BARRACATO Giuseppe di Salvatore, soldato 62 sezione sanità.
BELLA Vincenzo di Giuseppe, soldato 3 genio.
BELLIA Giuseppe di Salvatore, caporal maggiore 1 id
BISESI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 6 fanteria
BONOMI Ermete di Giuseppe, capitano 13 artiglieria campagna
BRUNO Vincenzo di Vincenzo, soldato 3 alpini.
CALTABIANO Pietro di Rosario, tenente 118 fanteria
CANNARELLA Archimede di Gaetano, soldato 146 id.
CARUSO Casimiro di Gregorio, guardia 12 battaglione mobilitato R. guardia finanza
CARUSO Giovanni di Francesco, soldato 76 fanteria.
CARROZZO Riccardo di Antonio, soldato 47 id.
CASTRONOVO Alfonso di Salvatore, sottotenente 5 genio.

14 *aprile* 1924.

CERVIERO Maarizio, caporale 630 compagnia mitraglieri
CINARDO Giuseppe di Lodovico, soldato 76 fanteria.
CIOTTA Giuseppe di Antonino, soldato 42 id
CONDORELLI Giuseppe di Rosario, caporale 248 id.
D'AMICO Salvatore di Gaetano, caporale 146 id.
D'ARRIGO Carmelo di Luciano, soldato 78 id
DE VITA Angelo di Giuseppe, soldato 232 id.
DIEGO Raffaele di Antonino, soldato 275 id.
DI BENEDETTO Giuseppe di Matteo, soldato 85 id.
DI CESARO' Nicolò di Michele, caporal maggiore 232 id.
DI MARCO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 274 id.
DI NOTO Giuseppe di Corrado, soldato 248 id.
DI PIETRO Giuseppe di Giovanni, appuntato 15 battaglione mobil. R. guardia finanza.
FAILLA Salvatore di Giuseppe, caporale 5 artiglieria fortezza.
FRANCIAMONE Vincenzo di Giuseppe, soldato 224 fanteria.
FEO Salvatore di Vincenzo, tenente 2 artiglieria fortezza.
FRISCIA Vittorio di Pasquale, tenente 129 fanteria.
GAETA Carlo Amberto di Francesco, guardia 16 battaglione mobil. R. guardia finanza
GALVANO Pasquale di Antonino, soldato 5 fanteria.
GRASSO Salvatore di Vincenzo, sergente 234 id.

14 *aprile* 1924.

GRASSO Antonino di Mariano, sergente 90 compagnia presidiaria.
GRADANTE Giuseppe di Andrea, soldato 149 fanteria.
GEBRA Gioacchino di Giuseppe, soldato 86 id.
GENOVESE Michele di Antonino, tenente 747 batteria assedio.
GESU' Leonardo di Francesco, soldato 41 fanteria.
GIATTINO Francesco di Mario, caporal maggiore 71 id.
GIGANTE Antonio di Giuseppe soldato 127 id
GIALLONGO Vincenzo di Giovanni, sergente 148 id.
GIAMBRUNO Adolfo di Giuseppe, caporale 18 reparto asaslto.
GIUFFRE' Agostino di Francesco, soldato 157 fanteria.
GIAMMONA Angelo di Giovanni, soldato 144 id.
GUGGIONE Salvatore di Francesco, caporale 717 batteria assedio.
IOPPOLO Giovanni di Francesco Paolo, soldato 6 fanteria.
IMBALZANO Antonino di Giovanni, guardia 10 battaglione mobil. R. guardia finanza
INGHILIERI Rosario di Giuseppe, caporal maggiore 158 fanteria.
LA COLA Calogero di Diego, soldato 3 bersaglieri.
LA VALLE Nicolò di Antonio, soldato 3 id.
LAZZANO Paolo di Saverio, capitano 3 reparto mitraglieri
LEONTINI Giuseppe di Natale, sergente 66 fanteria.
LITTERI Domenico di Raffaele, soldato 147 id.

14 *aprile* 1924.

LORINO Lorenzo, soldato 132 fanteria
MARCHELLO Antonino di Giovanni, soldato 233 id.
MARTORANA Giuseppe di Nicolò, soldato 145 id.
MEGNA Francesco di Stefano, soldato 9 reparto d'assalto.
MESSINA Baldassare di Pietro, tenente 32 fanteria.
MILAZZO Andrea di Michele, soldato 85 id.
MISTRETTA Antonio di Mariano, soldato 5 id.
MONACO Giuseppe di Francesco, soldato 86 id.
MOSCATELLO Giovanni di Francesco, guardia di finanza 10 batarglione mobilitato
NASCE' Salvatore di Francesco, aspirante 223 fanteria.
NERI Gaetano di Nicolò, sergente maggiore 313 squad. Forni Weiss.
PAGLIARO Salvatore di Ottavio, caporal maggiore 113 fanteria.
PATANE' Giuseppe di Salvatore, sergente 13 id.
PELLERITI Giuseppe di Vincenzo, guardia di finanza 10 bataglione mobilitato.
PISCIOTTA Vincenzo di Salvatore, caporale 232 fanteria.
PUGGIO Sebastiano di Michele, soldato 115 id.
RANDAZZO Stefano di Antonio, soldato 12 id.
RICOTTONE Antonino di Salvatore, soldato 20 id.
RICCOBENE Gaetano di Alessandro, caporale 76 id.
RICCA Giorgio di Domenico, soldato 21 id.

14 *aprile* 1924.

REICHENCCHER Giorgio di Iames, capitano 737 compagnia mitraglieri.
RUGGIRELLO Giacomo di Antonino, sergente 292 battaglione M. T.
SANSONE Michele di Vito, soldato 9 compagnia telegrafisti.
SAVALLI Vincenzo di Stanislao, brigadiere 15 battaglione mobilitato R. guardia di finanza.
STRACQUADAINO Carmelo di Francesco, soldato 41 fanteria
SEMERARO Antonio di Donato, soldato 22 id.
SEVERINO Francesco Antonio di Francesco, caporal maggiore 8 artiglieria da fortezza.
SCORDIA Francesco di Giuseppe, tenente 63 fanteria
TAMMONE Filippo di Stellario, soldato 71 id.
TERMINE Carmelo di Calogero, soldato 4 id

TIRALONGO Paolo di Luigi, soldato 148 fanteria.
VALENTI Carlo di Gaspare, soldato 3 genio.
VERDI Maurizio, soldato 20 bersaglieri
VINCI Michele di Luigi, soldato 147 fanteria.
VOLPE Salvatore di Gerlando, soldato 140 id.
VOLANTI Antonio di Gaetano, guardia di finanza 14 battaglione mobilitato
ZAPPALA' Mariano di Salvatore, soldato 3 genio.

15 *aprile* 1924.

ABUREO Santo di Antonio, soldato 25 fanteria.
ACTIS BARONE Achille di Paolo, sergente 9 compagnia di sanità
AGAZZI Isaia fu Giovanni, soldato 618 compagnia mitraglieri.
AGAZZI Pietro di Riccardo, caporale maggiore 12 fanteria
AIRAGHI Luigi di Carlo, soldato 3 artiglieria pesante
ALDERA Giuseppe di Pietro, soldato 9 fanteria.
ALLIERI Aldo, caporal maggiore 4 bersaglieri.
AMBROSINI Angelo di Portelo, sergente 73 fanteria
ANNONI Emilio di Ercole, soldato 23 artiglieria da campagna
ANTONICI Arturo di Andrea, tenente 57 fanteria.
ANTONINI Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 77 id.
ANTONINI Cesare di Giuseppe, soldato 1 genio.
AVEROLDI Giuseppe di Mattia, soldato 52 compagnia telegrafisti.
AVICO Giovanni di Giorgio, sergente 25 battaglione genio zappatori.
BACCHI Ettore fu Giuseppe, sergente 1 genio
BALDUCHELLI Giovanni di Antonio, soldato 538 compagnia mitraglieri.
BALLABIO Angelo di Francesco, soldato 3 artiglieria da montagna.

15 *aprile* 1924.

BALOSSINO Secondino di Luigi, maresciallo 37 fanteria.
BANFO Alessandro di Giovanni, soldato 259 id.
BARATTELLI Luigi di Andrea, caporale 22 artiglieria da campagna.
BARNI Luigi di Giuseppe, capitano 38 battaglione M. T.
BAROLI Enrico di Ermenegildo, soldato 7 bersaglieri.
BAROLI Giovanni di Antonio, soldato 50 fanteria.
BATTAINI Angelo di Costantino, soldato 6 artiglieria da fortezza.
BECCALOSSI Carlo di Giovanni, capitano medico ospedale da campo 0167.
BELLARDI Guglielmo di Domenico, soldato bataglione alpini Corvino.
BELLOMO Enrico di Giov. Battista, sergente 38 battaglione M. T.
BELMONTE Vittorio di Pasquale, capitano 218 id. id. id.
BELOTTI Giovanin di Francesco, soldato 78 fanteria.
BELTRAMI Domenico di Pietro, caporale 5 genio minatori.
BENEDETTI Alessandro di Francesco, soldato 255 fanteria.
BENINTENDI Egidio di Filippo, soldato 112 id.
BERRETTA Giovanni di Luigi, aoldato 65 id.
BERIZZI Antonio fu Pasquale, tenete 9 artiglieria da fortezza.

15 *aprile* 1924.

BERTOLESSI Costante di Enrico, soldato 77 fanteria.
BERTUZZI Giovanni di Adolfo, caporale artiglieria a cavallo.
BETTINESCHI Giovanni di Luigi, tenente 3 alpini.
BIANCHETTI Serafino di Giovanni, soldato 55 fanteria.
BIANCO Giuseppe di Giovanni, soldato 41 id.
BIASINI Giacomo di Giacomo, caporale 5 alpini.
BIELLA Aldo fu Antonio, soldato ospedale guerra 15.
BIELLI Giovani di Stefano, soldato 67 campagnia telegrafisti.

BIELLI Carlo di Pietro, caporale 252 fanteria.
BINDA Pietro di Ignazio, soldato 12 id.
BOGARDI Isacco fu Abramo, soldato 9 bersaglieri.
BONACINA Attilio di Giacomo, soldato 5 sezione di sanità.
BONACINA Raffaele di Giovanni, soldato 160 fanteria.
BONZI Natale di Luigi, caporal maggiore 123 id.
BORDIGARI Giovanni di Stefano, soldato 89 id.
BORTOLETTO Paolo di Santo, soldato 139 id.
BORTOLONI Carlo di Enrico, soldato 14 artiglieria da campagna.
BOSSI Arturo di Giovanni, soldato 26 fanteria.

15 *aprile* 1924.

BOTTI Virgilio di Riccardo, soldato 71 sezione di sanità.
BOVIO Alfonso di Giuseppe, sergente 35 fanteria.
BRAMBILLA Carlo di Luigi, soldato 150 id.
BRERO Giovanni di Giovanni, soldato 50 id.
BROGGINI Napoleone di Paolo, soldato 803 battaglione M. M.
BRUNETTI Italo Dante di Vito Annio, tenente 137 fanteria.
BRUNOD Michele di Guglielmo, caporale 9 bersaglieri.
BRUSCHI Bruno di Umberto, tenente 27 reggimento cavalleggeri.
BRUSTIA Ernesto di Gaudenzio, guardia di finanza 8 battaglione.
BUAT ALBIANO Giuseppe di Giovanni, soldato 6 compagnia di sanità.
CABRINI Francesco di Andrea, caporale 46 fanteria.
CACCIALANZA Stefano di Angelo, soldato 158 id.
CAFFARINO Luigi di Paolo, tenente 123 id.
CALLIGARIS Luigi di Luigi, soldato 53 id.
CALLERIO Carlo di Giovanni, sergente 158 id.
CAMPIOTTI Giuseppe di Antonio, soldato 50 battaglione M. T.
CARDONE Vincenzo fu Giuseppe, soldato 47 fanteria.
CASTOLDI Giovanni di Francesco, sergente 262 id.

15 *aprile* 1924.

CATTANEO Dionisio fu Tommaso, sergente 2 genio zappatori.
CATTANI Luigi di Pietro, soldato 128 fanteria.
CAVAGNA Domenico di Giuseppe, soldato 86 id.
CERUTTI Giovanni di Pietro, caporale 207 id.
CHABOD Amedeo di Carlo, soldato 42 id.
CIAPPARELLA Mario di Luigi, soldato 50 id.
CLERICI Isidoro fu Angelo, soldato ambulanza montagna 7.
COLOMBI Angelo di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
COPPA Francesco di Domenico, caporale 6 genio.
CORINALDESI Silvio fu Nicola, tenente C. R. I. ambulanza montagna 49.
CORNELLI Giuseppe di Giovanni, coporal maggiore 12 bersaglieri.
CORNELLI Martino di Angelo, caporal maggiore 59 artiglieria da montagna.
CORTI Battista di Giovanni, soldato 5 alpini.
CORTINOVIS Giuseppe di Tommaso, soldato 93 fanteria.
COSOTTI Giovanni di Francesco, soldato 67 compagnia telegrafisti.
COVELLI Pietro di Cristoforo, soldato 5 alpini.
CROCE Eugenio fu Andrea, soldato ospedale guerra 15.
CROSTA Eugenio di Carlo, sergente 907 reparto mitraglieri Fiat.

15 *aprile* 1924.

CURSI Guglielmo Selvini di Giorgio, soldato 5 artiglieria fortezza.
DAYME' Adriano Vittorio di Felice, soldato 89 fanteria.
DALL'AMICO Giuseppe di Luigi, sergente maggiore reggimento artiglieria cavallo.
DAL TOSO Graziano di Arcadio, soldato 59 fanteria.

DE GASPARI Faustino di Antonio, soldato 203 fanteria.
DE GIACOMI Aldo di Gioacchino, caporale maggiore 22 id.
DELL'ERA Oscar di Edmondo, tenente colonnello intendenza IX armata.
DE MATTEIS Sereno di Francesco, soldato 1 genio.
DEZZOTTI Domenico di Filippo, caporale 54 fanteria.
DORMIO Pietro Paolo di Pasquale, soldato 93 id.
DOSSI Francesco di Carlo, sergente battaglione aviatori.
DUELLA Giovanni di Giuseppe, soldato 5 genio.
FABIO Alfredo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
FAVA Valter Pietro fu Onorato, tenente 15 bersaglieri.
FERRARI Angelo di Angelo, soldato 1 bersaglieri.
FERRARI Isaia di Giacomo, soldato 2 genio.
FILIPPINI Pietro fu Amos, capitano 77 fanteria.
FILPA Giovanni di Francesco, sergente 50 battaglione M. T.

15 *aprile* 1924.

GARDEROGLIO Giulio di Giovanni, tenente 25 artiglieria campagna.
GARDINI Beniamino di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
GHEZA Fiorino Filippo di G. Antonio, tenente 159 fanteria.
GHIRARDI Nicola di Giacomo, soldato 16 compagnia sanità.
GIUDICI Angelo di Luigi, sottotenente battaglione bombarde.
GIUSSANI Italo di Giov. Battista, caporale maggiore 49 fanteria.
GRAMONE Marino di Eugenio, soldato 1 granatieri.
GRANDI Umberto Andrea di Attilio, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
GREGORI Pietro di Angelo, sergente maggiore 1 genio.
GUFFANTI Aquilino di Giosuè, soldato 16 fanteria.
IANNELLI Rufo di Giuseppe, caporale maggiore 160 id.
LANFRANCONI Paolo di Giuseppe, caporale 128 id.
LANCINI Alfredo fu Giuseppe, tenente 7 artiglieria fortezza.
LANDONI Luigi di Natale, soldato 89 fanteria.
LARDERA Celso di Ermenegildo, tenente 1 genio treno.
LAVY Desiderato Camillo di Giacomo, soldato 4 alpini.
LA VOLPE Giovanni di Raffaele, tenente 225 fanteria.
LECCHI Ilario di Simone, soldato 1 granatieri.

15 *aprile* 1924.

FIORITO Giovanni di Vincenzo, 26 fanteria.
FLORIO Luigi di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale.
FONTANA Emilio di Pietro, soldato 5 alpini.
FOPPANI Luigi di Valentino, soldato 164 fanteria.
FORMA Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 36 artiglieria campagna.
FORMENTI Giovanni di Francesco, soldato 2 genio zappatori.
FORNARI Costante Giuseppe di Girolamo, soldato battaglione Monte Baldo.
FOSSA Angelo di Antonio, soldato 40 fanteria.
FOSSATI Giuseppe fu Carlo, sottotenente 111 id.
FOTI Emilio di Domenico, sottotenente 4 id.
FRAQUELLI Carlo di Giuseppe, soldato 89 id.
FRIGENI Vittorio di Luigi, soldato 2 compagnia sanità.
FROLA Giuseppe di Battista, caporale 67 fanteria.
FUMAGALLI Riccardo di Zaccaria, capitano 91 id.
FUSI Giovanni di Michele, soldato 10 artiglieria fortezza.
GAGLIARDI Giuseppe di Antonio, caporale 4 bersaglieri.
GALIZZI Alberto fu Giovanni, soldato 2 genio.

15 *aprile* 1924.

LEONARDI Carlo di Giuseppe, soldato 16 battaglione M. T.
LOCATI Alfredo di Angelo, sergente 23 fanteria.
LUCCHINI Giov. Gioacchino di Pasquale, soldato 77 id.
MAFFEI Zefferino di Agostino, soldato 7 id.
MAGNONI Lorenzo di Alessandro, soldato 16 id.
MANFREDINI Carlo di Francesco, caporale 258 id.
MARCONI Luigi di Carlo, soldato 34 id.
MARIANI Alessandro di Carlo, capitano medico ospedale campo 015.
MARSANO Salvatore di Giuseppe Maria, soldato 5 fanteria.
MARZOLI Paolo di Pietro, soldato 144 id.
MERLO Giovanni di Gaudenzio, soldato 230 compagnia mitragliatrici Fiat.
MEUCCI Tullio di Teofilo, capitano 3 bersaglieri.
MICHELI Giovanni di Giuseppe, soldato 34 fanteria.
MILESI Antonio fu Antonio, soldato 23 batteria assedio.
MIRABELLI Annibale di Carlo, soldato ospedale guerra 12.
MOLOGNI Camillo di Tobia, caporale battaglione Edolo.
MORETTI Pietro di Giovanni, soldato 149 fanteria.
MORONI Gaudenzio di Angelo, soldato 505 batteria bombarde.

15 *aprile* 1924.

MOROSI Alfonso di G. Battista, caporale 50 fanteria.
MOTTA Angelo di Natale, tenente 19 id.
NAPOLITANI Alfredo di Vincenzo, maresciallo 232 id.
NICOLI Attilio di Giulio, caporale 9 bersaglieri.
NICORA Giuseppe di Annibale, sergente 51 battaglione M. T.
NOE' Francesco di Domenico, soldato ospedale campo n. 6.
OLEARO Giulio fu Giacinto, soldato 6 artiglieria fortezza.
ORLANDI Paolo di Ferdinando, caporale maggiore 50 battaglione M. T.
PAGNI Domenico di Primo, soldato 55 fanteria.
PANIGADA Domenico di Salvatore, caporale 68 id.
PANSERA G. Battista di Francesco, soldato 12 compagnia pontieri.
PAOLI Francesco di Egidio, maresciallo 16 artiglieria campagna.
PEDUZZI Attilio di Giovanni, soldato 243 fanteria.
PAROLINI Edoardo di Primo, soldato 74 id.
PARRAVICINI Paolo di Giuseppe, soldato 17 id.
PEROTTI Francesco di Antonio, soldato 1 artiglieria fortezza.
PATIGASO Eugenio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PINCI Roberto di Giuseppe, tenente 1591 compagnia mitragliatrici Fiat.

15 *aprile* 1924.

PISANI Giuseppe Enrico di Carlo, tenente 100 fanteria.
PISANI Telemaco di Angelo, caporale 18 artiglieria montagna.
POY Giovanni di G. Battista, soldato 6 alpini.
PREMUNI Ercole di Giuseppe, soldato 10 reparto assalto.
RACCAGNI Carlo di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
RADAELLI Giuseppe di Basilio, soldato 1 fanteria
RANCATI Giovanni di Vincenzo, soldato 1 genio.
RAPPOSELLI Vincenzo di Mariano, maresciallo 7 compagnia sanità.
ROBUSTELLINI Giuseppe di Giacomo, sergente 4 alpini.
ROCCO Giuseppe di Giovanni, soldato 162 fanteria.
RODOLFI Paolo di Pietro, soldato 10 artiglieria fortezza.
ROLANDO Giuseppe di Luigi, soldato 22 fanteria.
ROMELLE Giacomo di Pietro, caporale 5 alpini.

RONCAROLO G. Battista di Giacomo, soldato 34 divisione.
ROSSI Giuseppe di G. Battista, caporale 124 fanteria.
ROTA Ferdinando di Alessandro, sergente 6 bersaglieri.

15 *aprile* 1924.

RUGGERI Ernesto di Paolo, caporale 211 fanteria.
SACCHI Giovanni di Luigi, soldato 155 id.
SCIARILLO Raffaele di Pasquale, tenente reggimento Savoia cavalleria.
SEMPIO Eugenio di Carlo, sergente 201 fanteria.
SIRACUSA Pasquale di Alfonso, soldato 5 id.
SOMAINI Carlo di Giovanni, tenente 17 artiglieria campagna.
SPADA Matteo Lorenzo di Giovanni, sergente 3 artiglieria montagna.
STOPPANI Stefano di Stefano, carabiniere reggimento mobilitato CC. RR.
TARACCHI Silla Ettore di Rinaldo, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
TEDESCHI Amedeo di Giuseppe, soldato 17 artiglieria campagna.
TEDESCHI Stefano di Giacomo, soldato 4 alpini.
TERZI Giuseppe fu Battista, soldato 97 fanteria.
TETTAMANTI Domenico di Carlo, soldato 1 artiglieria.
TIRABOSCHI Stefano di Francesco, caporale 218 fanteria.
TORNAGHI Giuseppe fu Battista, soldato treno ospedale n. 18.
TRUCCO Giacomo di Serena, soldato 61 fanteria.
VASSALLI Andrea Santo di Giuseppe, soldato 80 id.

15 *aprile* 1924.

VASSAROTTI Giacomo di Felice, soldato 162 fanteria.
VILLA Rino Angelo di Enrico, tenente medico 7 alpini.
ZANOTTA Carlo di Gioacchino, soldato 116 fanteria.
ZARI Attilio Gilberto fu Stefano, soldato 65 id.

26 *aprile* 1924.

BONARDI Italo di Massimo, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
QUAGLIA Giuseppe di Giovanni, capitano, comando 46 divisione.
SAVIANO Giuseppina, suora carità ospedale da campo n. 109.
MALFATTI Pierina, suora carità id. id.
HAYS Antonietta, suora carità id. id.
PISOVANA Erminia, suora carità id. id.
BUSATTI Emilia, suora carità id. id.
BLASIGH Anna, suora carità id. id.
ISGAL Regina, suora carità id. id.
FERRARI Maria, suora carità id. id.
CODA ZABETTA Salvatore di Felice, tenente colonnello corpo di S. M.
DI MAGGIO Vincenzo, capitano artiglieria piazza marittima Venezia.
DE BIASE Rosario, sottotenente 141 fanteria.
CORSI Luigi di Alessandro, tenente 101 batteria bombarde.
VILLORESI Angelo di Aristide, sottotenente 3 artiglieria da campagna.
DOUHET Giulio di Giulio, maggior generale.
LUISE Davide di Guglielmo, capitano medico 113 fanteria.
VENTURINI Domenico di Pietro, capitano 141 id.
TOZZI Amedeo, direttore capo ferrovie dello Stato.
FABRIZI Basilio di Alessandro, ragioniere direzione artiglieria Taranto.

26 *aprile* 1924.

ADAMO Arturo di Gerland, tenente 64 fanteria.
BIANCHINI Lorenzo fu Giovanni, caporal maggiore 530 centuria lavoratori.
BOTTICELLI Bruno di Elio, soldato 3 reparto d'assalto.
CARIA Giovanni di Giuseppe, maresciallo maggiore 81 fanteria.

CASTELLI di TORREMUZZA Vincenzo, maggiore 47 fanteria di marcia.
CENI Giovanni di Faustino, maresciallo 64 id.
CIRONE Antonino di Francesco, maresciallo capo R. guardia di finanza 1ag. Bari.
DE FALCO Elia di Antonio, sottotenente 142 fanteria.
DE IULIS Nello di Giuseppe, carabiniere 29 sezione mobilitata.
DI MASCIO Orazio di Domenico maggiore tribunale 18 corpo d'armata.
FENUCCI Renato di Attilio, soldato 3 genio.
FOGLIETTA Giuseppe di Stefano, soldato 43 fanteria.
FAUSTI Enrico di Luigi, caporale ospedale campo n. 124.
PRADA Alberto di Pietro, soldato 230 fanteria.
PROSDOCIMO Giorgio di Francesco, sottotenente 130 id.
ROSSI Raffaele di Angelo, milite C. R. I.
SENSINI Mario di Coriolano, tenente 8 artiglieria da fortezza.
SPAGGIARI Aldo di Enrico, soldato 78 fanteria.
TREVISI Giovanni di Vito, tenente 1 genio.
ZAZZERINI Orazio di Vincenzo, sergente 118 fanteria.

26 *aprile* 1924.

AIELLO Gabriele di Angelo, capitano 139 fanteria.
ASCENZI Raffaele di Silverio, tenente 4 artiglieria da campagna.
BAGNA Giovanni di Timoteo, capitano CC. RR.
BARBERIS Mario di Giovanni, soldato 1 colonna auton. gas.
BELLI Augusto di Domenico, tenente 125 fanteria.
CAMMARATA Biagio di Antonio, capitano di amministrazione 224 id.
CAPULLI Agesino di Agostino, maresciallo capo direzione di polizia Vallona.
DEL VECCHIO Fulvio di Davide, caporale 331 compagnia zappatori.
DANTI Guido di Consalvo, tenente 90 fanteria.
MELIS SCHIERO Benvenuto di Salvatore, maggiore 4 ambul. radiologica C. R. I.
FAVA Ulisse di Enrico, milite 4 id. id. id.
FELICI Guglielmo, ufficiale postale ufficio posta militare Derna.
GARDELLINI Sisto di Nazzareno, sergente maggiore 9 fanteria.
OPPO Eugenio di Giuseppe, tenente 75 sezione sussistenza.
RODELLA Luigi di Angelo, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Catania.
SACCHETTI Nicola di Carlo, aspirante 213 fanteria.
SARTARELLI Pancrazio di Natale, tenente cappellano ospedale da campo n. 83.
SCALA Cesare di Luigi, caporale autoparco 8 Armata C. R. I.
TREVISAN Ernesto di Angelo tenente d'amministrazione 136 fanteria.
VELOCCIA Ignazio di Santo, soldato 7 autoparco di marcia.
CACCIAFESTA Amedeo di Orlando, sergente 82 squadriglia aeroplani da caccia.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 2.80.

Ordin. 150 - (3) - Roma, 1924-25 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1924 — 12 Settembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 30 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

GIANNUZZI cav. Alberto, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

MAGGIORI.

SACCO cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 luglio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 2 luglio 1924.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 376).

CAPITANI.

CIBELLI Vincenzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923).

JURGENS Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi trentaquattro dal 7 dicembre 1921, concessa con i regi decreti 18 dicembre 1921, 6 agosto 1922, 11 gennaio e 7 luglio 1923 e 22 maggio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 376).

TENENTI.

SERRANTI Alfredo, tenente legione Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 agosto 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

GIANCRISTOFARO Luigi, tenente legione Chieti. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 agosto 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CRESTANI Girolamo di Giuseppe, colonnello. — Il R. decreto in data 20 settembre 1922 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 marzo 1920, anzichè dal 21 maggio 1919; e che il provvedimento deve considerarsi come avvenuto nel grado di colonnello, anzichè in quello di tenente colonnello.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 185).

POPPI cav. Raimondo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Barletta, dal 1 settembre 1924. (*R. D.* 21-8-1924).

TENENTI COLONNELLI.

D'ALONZO cav. Francesco, tenente colonnello 18 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Tripolitania, dal 4 giugno 1924.

(*D. M.* 13-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 424).

PIERSANTELLI Emilio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 31 dello stesso mese, con decorrenza degli assegni dal 1 settembre successivo.

Destinato 30 fanteria. (*R. D.* 28-8-1924).

GREGORINI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 giugno 1923, per mesi ventiquattro.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 404).

DUSMET cav. Davide, maggiore 1 fanteria, giudice supplente, presso tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata, dal 28 giugno 1924.

(*R. D.* 21-8-1924).

FERRARO cav. Decio, maggiore 39 fanteria. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Napoli, dal 14 luglio 1924. (*R. D.* 21-8-1924).

PESOZZI di CARNISIO cav. Gustavo, maggiore, mantenuto in servizio quale invalido di guerra, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, divisione Genova. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 aprile 1924.

Destinato 90 fanteria. (*R. D.* 28-8-1924).

CAFFORIO cav. Giuseppe, maggiore 32 fanteria f. q. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito comando distretto Nola, dal 15 settembre 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

CARUSO cav. Nicola, maggiore 15 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 1 agosto 1924 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Det. M.* 7-9-1924).

EJDALIN cav. Alfonso, maggiore 42 fanteria, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det M.* 7-9-1924).

MONTICELLI cav. Furio, maggiore 11 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Livorno. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-9-1924).

PAGNI cav. Fortunato, maggiore 69 fanteria, assegnato comando corpo armata Firenze. Cessa di essere assegnato come sopra, dal 26 agosto 1919 e sotto la stessa data è assegnato direzione commissariato militare corpo armata Firenze (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 7-9-1924).

PAGNI cav. Fortunato, maggiore 69 fanteria, assegnato direzione commissariato militare corpo armata Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 23 agosto 1920 (variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 7-9-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-9-1924).

DE GRAZIA cav. Giuseppe, comando distretto Potenza.	Trasferito 85 fanteria.
BELLIFEMINE cav. Corrado, 9 fanteria.	Id. 14 id.

CAPITANI.

PATTARINI Guido, capitano 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 giugno 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 408).

TORRESE Alberto, capitano 5 fanteria, assegnato direzione artiglieria Roma, mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 giugno 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 408).

BILE Guido, capitano 40 fanteria, giudice supplente presso tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata, dal 21 giugno 1924 (*R. D.* 21-8-1924).

OLDANI Giulio, capitano 32 fanteria. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Napoli, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 21-8-1924).

CORBELLINI Italo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 26 luglio 1924.
Destinato 44 fanteria. (*R. D.* 28-8-1924).

POLITI Alceo, capitano 32 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 25 luglio 1924 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 7-9-1924).

CREMA Enrico, capitano 67 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 5 settembre 1924 a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 7-9-1924).

FERRAUTO Agostino, capitano 76 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 21 agosto 1924 a senso dell'articolo 66 comma *e*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

CARUSO Gaspare, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito comando distretto Potenza. (*Det. M.* 7-9-1924).

ALDEGHERI Fulvio, capitano 80 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Verona.
(*Det. M.* 7-9-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-9-1924).

RIVIELLO Vincenzo, 29 fanteria.	Trasferito 56 fanteria.
LORDI Gerardo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.	Id. 7 id
ORECCHIA Pietro, id. id. id. Milano.	Id. 7 id.
VEZZOSI Amedeo, 36 fanteria, assegnato accademia fanteria e cavalleria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Id. accademia fanteria e cavalleria, continuando nella carica di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detta accademia.
SELVAGGI Pietro, comando distretto Potenza, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Trasferito 44 fanteria.
MASSENTI Romualdo, comando distretto Oristano.	Id. comando distretto Lodi.
CAROTI Giovanangelo, 88 fanteria, assegnato commissione medica Livorno quale segretario.	Id. id. id. Lucca, cessando di essere assegnato come contro.
GALFIONE Giuseppe, 8 alpini.	Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.

TENENTI.

BAMBINI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 giugno 1920, per mesi trentasei.
L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 13 marzo 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 404).

FOCARDI Giovanni, tenente 12 bersaglieri, assegnato istituto geografico militare Firenze. — Trasferito 8 bersaglieri continuando nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 7-9-1924).

GARGIULO Enrico, tenente 82 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata DE ALBERTIS Vittorio. (*Det. M.* 7-9-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-9-1924).

DE MIRANDA Domenico, collegio militare Napoli.	Trasferito 32 fanteria.
DE FILIPPI Ugo, id. id. Roma.	Id. 70 id.
BRAVI Beniamino, id. id. Roma.	Id. 2 id.
GRASSI Leonida, id. id. Napoli.	Id. 64 id.
VECCHI Valentino, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.	Id. 68 id.
VAI Amilcare, collegio militare Napoli.	Id. 56 id.
MEREU Giuseppe, id. id. Roma.	Id. 46 id.
COSENZA Alfredo, 1 alpini.	Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.
RATTI Vincenzo, 42 fanteria.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.
LEMBO Giuseppe, 26 id.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.
CICORELLO Enrico, 8 bersaglieri.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

VISTA cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 settembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 28-8-1924).

MAGGIORI.

CARINI cav. Guido, maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito comando distretto Sassari. (*Det. M.* 7-9-1924).

CAPITANI.

TARTAGLIA Ferdinando, capitano reggimento Genova cavalleria, f. q. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro dal 15 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Det. M.* 7-9-1924).

TENENTI.

MARINI Vittorio, tenente cavalleria a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 25 marzo 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

ALFONSO Emilio, tenente cavalleria a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 20 maggio 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

PONOFRIO Lamberto, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Milano. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-9-1924).

BONGIOVANNI cav. Guido, direzione artiglieria Venezia, sezione staccata Bologna.	Trasferito 2 pesante campale.
BECCHI cav. Mario, 2 pesante campale.	Id. direzione artiglieria Venezia, sezione staccata Bologna.

CAPITANI.

Ai sottoelencati capitani di artiglieria è conferita la qualifica di primo capitano nell'arma stessa, dal 1 luglio 1924, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1918, n. 339, e successive modificazioni: (*D. M.* 5-9-1924).

MORELLI cav. Carlo (T), 4 pesante (consegnatario magazzino vestiario).	COSTA cav. Giuseppe (T), 8 raggruppamento trasporti.
ZUPPANI conte di Cesana cav. Nicola (T), direzione artiglieria Piacenza.	SALTERINI cav. Pindaro (T), 21 campagna.

TRAVERSO Emilio di Giacomo, capitano. — Nel R. decreto in data 13 maggio 1923 deve intendersi revocato e come non avvenuto il provvedimento col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 30 novembre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 215).

FEDI Carlo, capitano 15 artiglieria campagna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 5 agosto 1924 a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

GIOVENTU' Filippo, capitano 2 pesante. — Assegnato Ministero guerra, dal 30 agosto 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-9-1924).

CLEMENTI Guglielmo (T), deposito allevamento cavalli Mirandola (distaccamento Fossano).	Trasferito deposito allevamento cavalli Persano.
MAZZARI Mario, 13 pesante campale.	Id. comando scuole centrali militari.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

ROBBIANO Giov. Battista, capitano a disposizione Ministero marina. — Collocato fuori quadro dal 23 maggio 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

PALMIERI Gino, capitano f. q. a disposizione Ministero esteri. — Cessa dai fuori quadro per l'art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 1 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro per l'art. 66, comma *h*), dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 7-9-1924).

DUCROS Gastone, capitano 8 raggruppamento genio. — Trasferito scuola controaerei. (*Det. M.* 7-9-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

ROSSO Pietro, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 aprile 1924, per mesi 12.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 418).

IANNIZZOTTO Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 17 agosto 1924, e trasferito dalla stessa data 7 pesante. (*Det. M.* 7-9-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

MERENDA Luigi, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 1 settembre 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

DEIDDA Ignazio, capitano commissario f. q. direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro dal 3 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito sezione commissariato Gagliari. (*Det. M.* 7-9-1924).

NARDI Attilio, capitano commissario direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 27 agosto 1924. (*Det. M.* 7-9-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

FERRARA Ferruccio, tenente amministrazione comando distretto Parma. — Trasferito scuola applicazione di fanteria. (*Det. M.* 7-9-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

VACCHETTA Giorgio, capitano veterinario, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 3 maggio 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

TENENTI.

ALONGI Giuseppe, tenente veterinario, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 2 giugno 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 7-9-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

DEVOTI cav. uff. dottor Giandomenico, regio avvocato militare. — Collocato fuori ruolo organico, a decorrere dal 1 marzo 1924, perchè messo a disposizione Ministero colonie.

(*D. M.* 20-7-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 439).

DEVOTI cav. uff. dottor Giandomenico, regio avvocato militare. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e rientra in ruolo organico, a decorrere dal 22 settembre 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 440).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati, nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 800 annue, fermi restando i ruoli d'anzianità:

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 49).

PAPINI cav. Ciro (a disposizione Ministero colonie).	L. 11,600.
CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo (a disposizione Ministero colonie).	L. 11,600.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti primi capitecnici, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nel grado nono, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in lire 800 annue:

(*D. M.* 28-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284 *guerra*, *foglio* 443).

NATONI cav. Orlando.	L. 11,600.
CHIORINO cav. Ettore.	L. 11,600.
TROZZI cav. Riccardo.	L. 11,600.

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

BENIGNI Ciro, archivista direzione artiglieria Torino — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1 giugno 1924, con l'assegno annuo di L. 5050.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 441).

PEPERE Ernesto, archivista laboratorio precisione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, a decorrere dal 16 luglio 1924, con l'assegno annuo di L. 5050.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 441).

QUATRINI Gustavo, archivista ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1922. — Richiamato in servizio dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 441).

MOROSI Cesare, archivista ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità dal 15 luglio 1922. — Richiamato in servizio dal 15 luglio 1924.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 441).

E' rettificato ed elevato a L. 10,100 lo stipendio attribuito al 1-4-1922 all'archivista URSINO Catello, il quale, successivamente, è ammesso, agli stipendi di L. 10,800 dal 1-12-1922 e di L. 11,500 dal 1-12-923.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 *registro* 285, *foglio* 66).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti applicati dell'amministrazione centrale della guerra e delle amministrazioni militari dipendenti, assumono nel nuovo ruolo unificato, giusta il disposto dell'articolo 140, terzo comma del R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395, la posizione per ciascuno indicata:

(*D. M.* 11-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 379).

PERRINI cav. Giov. Battista. — Anzianità 16 luglio 1915.
Precederà nel ruolo l'applicato *Buonpane* Manfredo.

MERLUZZI cav. Pio. — Anzianità 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo l'applicato *Conti* Aurelio.

BATTISTA Antonio. — Anzianità 20 dicembre 1917.
Seguirà nel ruolo l'applicato *Content* Antonio.

RONCONI Giuseppe, ufficiale d'ordine distretto Ferrara. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 10 luglio 1924, con l'assegno annuo di L. 2400

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 442).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

D'ALOISIO cav. Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Torino. (*Det. M.* 7-9-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BENOGLIETTO cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 30 novembre 1920 al 15 febbraio 1921, con l'annuo stipendio di L. 10,900.

(*D. M.* 16-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 445).

PICCINI nob. di Todi cav. Tito Livio, tenente colonnello in posizione ausiliaria, divisione Milano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 6 marzo al 30 giugno 1924, con l'annuo stipendio di L. 17,800.

(*D. M.* 16-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 444).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CIAVOLICH Giustino di Giuseppe, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 31 dicembre 1922, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 11 ottobre 1922 per infermità proveniente dal servizio.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 186).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

CIUTI Azelio, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Livorno — Trasferito effetti amministrativi, comando distretto Pisa. (*Det. M.* 7-9-1924).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

FANELLI Arcangelo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bari. — Trasferito comando distretto Caserta, dal 7 giugno 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Dec. M.* 7-9-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

FACINI Luigi di Domenico, capitano 26 fanteria, distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 febbraio 1919.

STOCHINO Giovanni di Salvatore, capitano 23 fanteria, distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 gennaio 1920.

TENENTI.

BARETTONI Francesco di Lodovico, tenente distretto Padova. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 390).

NOTIFICAZIONI.

CHERCHI Vittore fu Giuseppe, tenente 88 fanteria distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 1 agosto 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 ottobre 1919.

NOBIS Guglielmo di Giuseppe, tenente 15 fanteria distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 28 marzo 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

PETRUCCI Augusto di Waschington, tenente 89 fanteria distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1923.

ROUTINI Carlo di Augusto, tenente 88 fanteria distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 ottobre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n 876, dal 10 luglio 1919.

ARNAUDON Luigi di Edoardo, tenente 5 bersaglieri distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 31 dicembre 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

FOCACCETTI Nicola di Giuseppe, tenente 82 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 aprile 1921.

GENOVESI Amedeo, tenente 8 bersaglieri distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 28 luglio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 febbraio 1919.

TUMULO Arturo di Savino, nato il 14 agosto 1893 a Foggia, tenente complemento fanteria distretto Milano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra della 3ª armata, in data 19 luglio 1918.

SCARSI Paolo di Angelo, nato il 20 luglio 1896 a Trisobbio, tenente di complemento fanteria distretto Alessandria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Torino, in data 30 gennaio 1922.

LAGOSTENA Matteo di Giovanni Battista, nato il 3 luglio 1895 a Livorno, sottotenente complemento fanteria distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Genova, in data 27 febbraio 1922, confermata in appello in data 4 luglio 1923.

LEURINO Arturo, nato il 2 maggio 1897 a Torino, sottotenente complemento fanteria distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma, in data 15 maggio 1920.

SOTTOTENENTI.

BARETTONI Francesco di Lodovico, sottotenente distretto Padova. — Trasferito, a domanda, nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità 15 luglio 1917, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1923, n. 601. — E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Padova.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 300)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI

VIRDIA Umberto, già tenente rimosso dal grado, ora defunto, distretto militare di Reggio Calabria. — E' da considerarsi riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 284, *foglio* 123).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI

NOTIFICAZIONI.

MANCINI Francesco di Paolo, tenente 4 fortezza distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 1 gennaio 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 ottobre 1919.

MARCHI Giorgio di Attilio, tenente 16 compagna distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 30 novembre 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 agosto 1920.

RICCI Umberto di Luigi, tenente 1 pesante campale distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 1 gennaio 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

LO MAZZI Giovanni Attilio di Costante, sottotenente distretto Novara. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 21 luglio 1921 del tribunale militare speciale di Firenze.

LECCE Michele di Filippo, sottotenente distretto Foggia. — Incorso nelle dimissioni del grado per effetto della sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 16 aprile 1921.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI

DI DATO Alberto, tenente distretto Roma. — Già nel disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma del genio, col grado di tenente e con anzianità 16 maggio 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Massa* Alfonso.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 284, *foglio* 387).

SOTTOTENENTI.

SEGNI Gregorio, sottotenente 2 raggruppamento genio, distretto Ravenna. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: SEGNI nobile Gregorio.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 388).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

TENENTI

PROVVIDENZA Sabino, tenente medico distretto Barletta. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il nome dell'ufficiale è modificato come appresso: PROVVIDENZA Savino.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 348).

SOTTOTENENTI.

CAPRA Alfredo di Michele, militare di truppa distretto Caltanissetta. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. — E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto servizio di prima nomina della durata di tre mesi presso l'ospedale militare di Ancona.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiofalo* Ignazio.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 390).

PADERNI Lodovico, sottotenente medico distretto Orvieto. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: PATERNI Lodovico.

(*R. D. 2-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-8-1924 - registro 284, foglio 340*).

BARETTONI Francesco di Lodovico, sottotenente fanteria distretto Padova. — Trasferito, a domanda, nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità 15 luglio 1917, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Padova.

(*R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-8-1924 - registro 284, foglio 30*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI

REGGIO Giuseppe, capitano amministrazione distretto Brescia. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 849, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-8-1924 - registro 284, foglio 301*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

CUNICO Marino di Catterino, capitano distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 luglio 1919.

TORTORA Alfredo fu Francesco, capitano distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 novembre 1919.

CAROSONE Agostino di Daniele, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1922.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MAZZINI Bartolomeo di Luigi, tenente distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 giugno 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 febbraio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

BARETTA Orazio fu Luigi, tenente distretto Bassano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 8 marzo 1920.

BOTTO Nicola di Vincenzo, tenente distretto Spezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 luglio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BETTINI Celso di Pietro, capitano medico distretto Pistoia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 marzo 1919.

SOTTOTENENTI.

CUBICIOTTI LANDI Domenico, sottotenente medico distretto Campagna. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: CUBICCIOTTO Domenico.

(*R. D. 2-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-8-1924 - registro 284, foglio 349*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza, non avendo superato l'età di anni 40 alla data 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento ai sensi dell'art. 12 R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 333*).

Con anzianità 9 marzo 1916:

CARINI Riccardo, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Corrao* Salvatore.

Con anzianità 16 settembre 1916:

POLVANI Giuseppe, distretto Arezzo.

Con anzianità 25 aprile 1919:

BIONDI Giuseppe, distretto Catania.
CARONNA Vincenzo, id. Palermo.
CANDELETTI Umberto, id. Milano. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ambrosi* Vito.

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza non avendo superato l'età di anni 40 alla data 31 dicembre 1923 sono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 333*).

Con anzianità 6 ottobre 1918:

SPERANZINI Giuseppe, distretto Ancona.
PEDRI Cesare, id. Teramo.
LENZINI Amedeo, id. Firenze.
ADORNO Gaetano, distretto Catania.
CONTINELLI Arturo, id. Lecce.
CECE Edoardo, id. Roma.

Con anzianità 5 *dicembre* 1918:

TOMMASI Guido, distretto Verona.
MENCHI Gino, id. Ascoli Piceno.
Drago Angelo, id. Genova.
FRANCESCHETTI Nicola, distretto Chieti.
DE VITA RICCARDO, id. Napoli.
AMISTANI Attilio, id. Sulmona.

Con anzianità 13 *febbraio* 1919:

LANCIA Valerio, distretto Aquila.
BONO Giuseppe, id. Pavia.
FERRARIS Andrea, distretto Vercelli.

Con anzianità 3 *luglio* 1919:

BRUNO Emanuele, distretto Potenza.
GALVAGNO Antonio, id. Cuneo.
GOBBI Luigi distretto Modena.

Con anzianità 28 *febbraio* 1920:

RAUSO Giuseppe, distretto Caserta.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Cavasanza* Natale.

Con anzianità 24 *maggio* 1920:

OROFINO Tommaso, distretto Palermo.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Melegnano* Alberto.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di sussistenza non avendo superato l'età di anni 40 alla data 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 333).

Con anzianità 8 *dicembre* 1904:

ZUNINI Angelo, distretto Savona.

Con anzianità 26 *agosto* 1917:

ANGELINI Augusto, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 2 *settembre* 1917:

OLIVETTI Guido, distretto Milano.
DI PAZIO Cesirio, id. Frosinone.
CAVAZZA Luigi, distretto Bologna.

Con anzianità 16 *settembre* 1917:

GIORDANO Carmelo, distretto Catania.

Con anzianità 21 *ottobre* 1917:

RICCI Giuseppe, distretto Forlì.

Con anzianità 2 *dicembre* 1917:

CECCHERINI Amerigo, distretto Frosinone.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

PIGNAZZI Armando, distretto Roma.

Con anzianità 13 *gennaio* 1918:

PEZZALI Arcinio, distretto Bologna.

Con anzianità 11 *luglio* 1918:

BELLANOVA Rocco, distretto Lecce.
ROSATI Mario, id. Lucca.
SAPIENZA Vincenzo, id. Catania.
BAGGIOLI Celso, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Brizzolari* Gino.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

PACCIOLA Vito Nicola, distretto Bari.
SCOTTI Lorenzo, id. Voghera.
PAGANI Mario, id. Padova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Paratore* Giuseppe.

Con anzianità 8 *agosto* 1918:

ZITELLI Enrico, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il pari grado, *Taglierini* Attilio.

Con anzianità 29 *agosto* 1918:

MARIN Vincenzo, distretto Treviso.
MURANI Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.
GUIDI Giovanni, distretto Lucca.
BOTTERO Pietro, id. Vercelli.

Con anzianità 12 *settembre* 1918:

FAUDA Leone, distretto Torino.
VEZZONI Gottrano, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *De Logu* Giuseppe.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918:

MONTEPAGANI Jacopo, distretto Pistoia.
ROMANO Gennaro, id. Siracusa.
LANZA Silvio, id. Mondovì.
MODIGLIANO Giacomo, id. Lucca.
SERRANTO Augusto, id. Venezia.
FAZIO Vito, id. Palermo.
CELIBERTI Leonardo, id. Bari.
PADOVANO Tommaso, id. Nola.
COLONNELLI Ugo, id. Cremona.
VARVARO Valentino, id. Reggio Calabria.
DEL BELLO Giuseppe, id. Chieti.
MAZZA Ernesto, id. Pavia.
ROMANELLI Giuseppe, id. Brescia.
GIUDICE Salvatore, id. Barletta.
FUNARI Luigi, id. Cosenza.
CARACCIOLO Francesco, id. Casale.
GELATI Arcangelo, id. Lecce.
AZZENA Giovanni, id. Sassari.
GIOCANDA Mario, id. Roma.
FERRARI Francesco, id. Napoli.
MALINVERNO Spirito, id. Vercelli.
CARULLO Paolo, id. Catanzaro.
GIARDINA Vincenzo, id. Catania.
CASTALDO Pasquale, id. Napoli.
LOMBARDO Pasquale, id. Reggio Calabria.
MELCHIORRE Pasquale, id. Benevento.
CIANTELLI Edoardo, id. Pistoia.
PITARI Ignazio, id. Siracusa.
INOCH Giovanni, id. Vicenza.
SORVILLO Vittorio, id. Napoli.
COSTA Antonio, id. Genova.
BIANCHI Giulio, id. Belluno.
DE BERNARDINIS Gaetano, id. Chieti.
EYNAR Umberto, id. Pinerolo.
DE MURO Francesco, id. Foggia.
FIGLIOLI Alessandro, id. Ascoli Piceno.
COLIZZI Mario, id. Chieti.
AGOSTINI Vittorio, id. Verona.
COCCOPALMERI Amedeo, id. Sulmona.
ZULIANI Paolo, id. Verona.
ROSSI Francesco, id. Torino.
CHINDAMO Mario, id. Torino.
NICOLA Francesco, id. Torino.
DE BEI Giuseppe, id. Venezia.
MAYER Luigi, id. Napoli.
ZEZZA Ostilio, id. Campobasso.
FUMAIOLI G. Battista, id. Siena.
SEMPRINI Pier Carlo, id. Forlì.
BUCCI Onorato, id. Foggia.
CAREDDU Agostino, id. Cagliari.
PACE Michele, id. Bari.
DRAGO G. Battista, id. Savona.
IAIA Fiorenzo, id. Lucca.
CHIARI Roberto, id. Napoli.
REALIS Carlo, id. Ivrea.
TOSONI Eugenio, id. Milano.
PACE Alessandro, id. Cefalù.
PRECONE Manlio, id. Catanzaro.
FEI Vincenzo, id. Firenze.
CARBONERA Paolo, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Mauro* Giovanni.

Con anzianità 24 ottobre 1918:

LEVI Leone, distretto Vercelli.
VILLECCHIA Celestino, id. Torino.
CANAVESE Pier Antonio, id. Mondovì.
ARBORITANZA Michele, id. Bari.
CAMARDI Giovanni, id. Catania.
CRESPI Ambrogio, id. Varese.
GESUALDO Lorenzo, id. Benevento.
PAZZI Francesco, id. Livorno.
MAZZANTI Gilberto, id. Livorno.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Orofino* Tommaso.

Con anzianità 7 novembre 1918:

STANCHI Valentino, distretto Alessandria
PIAZZA Bartolomeo, id. Trapani.
CAMMEO Athos, id. Livorno.
FERRARESI Aldo, id. Modena.
TRAVIA Giovanni, distretto Reggio Calabria.
SPILLER Luigi, id. Vicenza.
DE SIMONE Ulderico, id. Avellino.

Con anzianità 28 novembre 1918:

PESCI Riccardo, distretto Voghera.
AMOROSINO Giuseppe, id. Barletta.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Novarino* Carlo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione di milizia territoriale non avendo superato l'età di 40 anni alla data del 31 dicembre 1923 sono iscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di amministrazione di complemento ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967:

(R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1924 - registro 277, foglio 270).

Con anzianità 21 dicembre 1916:

GIGLIO Alessandro, distretto Palermo.
PERNA Umberto, id. Trieste.
VIOLA Antonio, distretto Ferrara.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Casabuo* Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CAMILLI Nicola, distretto Bergamo.

} Seguirà nel ruolo il pari grado *Nicotra* Sebastiano.

Con anzianità 13 maggio 1917:

DE LISIO Giuseppe, distretto Napoli.

} PALAZZI Umberto, distretto Napoli.

Con anzianità 9 marzo 1919:

NEPOTI Giuseppe, distretto Bologna.
FUGAZZOTTI Pietro, id. Roma.
IODICE Alfredo, id. Roma.
SOIKA Giovanni, id. Milano.
CRUMELLI Alberto, id. Roma.
LO BOSCO Salvatore, id. Palermo.
BARBATO Alfredo, id. Genova.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Accorinti* Giuseppe.

Con anzianità 24 aprile 1919:

LA ROSA Santo, distretto Roma.
AMATO Antonio, id. Arezzo.
IORIO Saverio id. Napoli.
GALEAZZI Arnaldo, id. Roma.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Cardinali* Ferdinando.

Con anzianità 11 settembre 1919:

BERARDI Nicolò, distretto Bari.
SUCCI Luigi, id. Forlì.
ANGELOTTI Pietro, id. Massa Carrara.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Tucci* Filippo.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione di M. T. non avendo superato l'età di 40 anni, alla data del 31 dicembre 1923, vengono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo di amministrazione:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei Conti li 20-3-1924 - registro 277, foglio 279*).

Con anzianità 27 luglio 1916:

PUPTINARI Agilulfo, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Dondi* Gualtiero.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ROSSI Ranieco, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Dodero* Sebastiano.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

RAINIERI Rosario, distretto Catania.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Albertini Petroni* Vincenzo.

Con anzianità 28 aprile 1918:

PARETO Leonardo, distretto Genova.
BON Armando, id. Vicenza.
AMORESE Gerardo, id. Napoli.
AGRATI Rosario, id. Milano.
CASTELFRANCHI Rinaldo, id. Milano.
SERAFINI Giuseppe, id. Macerata.
CICERI Giovanni, id. Lecco.
DI TULLIO Salvatore, id. Novara.
DE MICHELI Guido, id. Milano.
SIBONA Mario, id. Genova.
ZINELLI Alfredo, id. Roma.
GASPERI Filiberto, id. Firenze.
MAIOLI Luciano, id. Vercelli.
RUSSO Francesco, id. Caltanissetta.
CAVALLERA Giuseppe, id. Cuneo.
BELLARDI Giovanni, id. Torino.
RAIMONDI Francesco, id. Teramo.
FRANCARDO Giuseppe, id. Noto.
TOGNAZZI Umberto, id. Siena.
LONATI Guido, id. Brescia.
ALBANESE Alberto, id. Foggia.
MILANESI Giuseppe, id. Cremona.
BELLOMI Bernardo, id. Brescia.
MALCHIODI Luciano, id. Genova.
MURATERRA Camillo, id. Varese.
CALZAVARA Ivano, id. Treviso.
SALERNO Antonino, id. Trapani.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Nucci* Cesare.

Con anzianità 28 luglio 1918:

SERRA Carlo, distretto Milano.
OREFICI Aldo, id. Firenze.

FAVA Alessandro, distretto Savona.

Con anzianità 5 settembre 1918:

CAVAZZUTI Eliseo, distretto Milano.
RIDONE Giuseppe, id. Firenze.
CIMA Adelchi, id. Lecco.
CACCIARI Giuseppe, id. Genova.
MICHELETTA Lodovico, id. Pinerolo.
BRANCACCIO Antonio, id. Forlì.
SCAFA Pasquale, distretto Nola.
CRUGNOLA Fernando, id. Varese.
LABONIA Michele, id. Castrovillari.
DIANA Giacomo, id. Salice.
CAMPAGNOLI Guido, id. Bologna.

Con anzianità 22 dicembre 1918:

ELIA Augusto, distretto Roma
DEVIN Arturo, id. Treviso.
ZETTO Domenico, id. Trieste.
AIROLDI Natale, id. Lecco.
TURI Giov. Battista, id. Bari.
PESCATORI Renzo, id. Modena.
CALEFFI Mario, id. Milano.
MORETTA Luigi, distretto Milano.
SILVESTRE Ettore, id. Napoli.
LONGO Giulio, id. Caltanissetta.
CUTTICA Adriano, id. Roma.
BAGLIOLO Mario, id. Cagliari.
DE BERNARDI Armando, id. Bergamo.

Con anzianità 28 febbraio 1919:

DELITALA Mario, distretto Venezia.
PRINA Manlio, id. Como.
FERRARI Alfredo, id. Milano.
CIMA Giovanni, id. Vercelli.
ROSSI Gualtiero, id. Genova.
ALASIA Giovanni, id. Torino.
BISSI Giulio, id. Ravenna.
TERZINI Giov. Battista, distretto Sulmona.
PROCHET Edoardo, id. Torino.
CALZERONI Ugo, id. Firenze.
PETROCCHI Giuseppe, id. Monza.
GARASSINO Vincenzo, id. Genova.
LENZI Gastone, id. Firenze.
SANTORO Massimo, id. Bari.

Con anzianità 30 marzo 1919:

PROSPERO Giuseppe, distretto Roma.
MORANO Carlo, id. Cuneo.
CETTI Luigi, id. Milano.
CASSISA Francesco, id. Trapani.
PARPAGLIONI Pietro, distretto Cremona.
DANERI Luigi, id. Genova.
GALLIZZI Sante, id. Verona.
BROGGI Giuseppe, id. Treviglio.

Con anzianità 3 luglio 1919:

PEIRANI Giacomo, distretto Torino.
ROSA Federico, id. Bologna.
COMOGLIO Cesare, id. Torino.
FAINI Gino, id. Firenze.
BASTICO Roberto, id. Milano.
ZANNINO Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PASANOTTI Filippo, id. Milano.
GIORGETTI Umberto, id. Varese.
MIGLIAVACCA Angelo, id. Pavia.
CARABELLI Cosimo, id. Varese.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Paoletti* Arnaldo.

Con anzianità 15 luglio 1919:

MARESCA Sebastiano, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Carracino* Pietro

Con anzianità 14 settembre 1919:

ROSSI Ettore, distretto Bergamo.
GUIDO Amedeo, id. Ancona.
ROSSI Mario Cesare, distretto Milano.

Con anzianità 15 marzo 1920:

MAZZOLA Francesco, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Galvani* Guido.

Con anzianità 15 aprile 1920:

ANDRONACO Giovanni, distretto Messina.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione di M. T. non avendo superato l'età di 40 anni, alla data del 31 dicembre 1923, vengono inseriti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo di amministrazione.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1924 - registro 277, foglio 280*).

Con anzianità 20 agosto 1914:

VACCARO Giovanni, distretto Palermo.

Con anzianità 12 aprile 1917:

FINETTO Giuseppe, distretto Milano.
TEDESCHI Attilio, id. Sulmona.
CICERI Giovanni, id. Lecco.
BARUZZINI Francesco, id. Modena.
BELLARDI Giovanni, distretto Ivrea.
RICCI Severino, id. Voghera.
SURANO Orazio, id. Catania.
CALAMARI Pietro, id. Varese.

Con anzianità 17 giugno 1917:

CASERTA Vincenzo, distretto Milano.

Con anzianità 9 agosto 1917:

BARON Giulio, distretto Milano.
ROMANI Alessandro, id. Verona.
FASANOTTI Eugenio, distretto Vercelli

Con anzianità 23 agosto 1917:

CORNALBA Ettore, distretto Milano.
TOGNETTI Giovanni, id. Roma.
BENADUCCI Egidio, distretto Macerata.
PALLOTTA Gustavo, id. Benevento.

Con anzianità 26 agosto 1917:

BAROZZO Carlo, distretto Roma.
MARCHESIELLO Giuseppe, id. Potenza.
TORNINBENE Augusto, distretto Padova.

Con anzianità 2 settembre 1917:

MAROTTA Gustavo, distretto Napoli.
RIGHETTI Augusto, id. Roma.
TRABUCCHI Renzo, distretto Massa Carrara
DE ANGELI Matteo, id. Massa.

Con anzianità 9 settembre 1917:

NOTARI Ludovico, distretto Milano.
MANZINI Augusto, id. Ancona.
BARATTIERE Tullio, id. Piacenza.
PIAZZOLA Luigi, distretto Verona.
DAVI Vincenzo, id. Messina.
POLACCO Giulio, id. Mantova.

Con anzianità 16 settembre 1917:

RUSSO Corrado, distretto Palermo.
FUBINI Giorgio, id. Torino.
SCALABRINI Antonino, id. Trapani.
SIMONELLI Antonio, id. Napoli.
PICENA Ettore, distretto Casale.
SCISSA Domenico, id. Mantova.
PELLEGRINI Lodovico, id. Napoli
SPADAFORA Gaetano, id. Roma.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

MURA Mario, distretto Cagliari.

Con anzianità 11 novembre 1917:

SACCHI Giuseppe, distretto Ancona.

Con anzianità 25 novembre 1917:

CASALINI Giuseppe, distretto Taranto.

Con anzianità 13 dicembre 1917:

ORFICE Edoardo, distretto Livorno.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

ZANIBONI Alfredo, distretto Siena.

Con anzianità 13 gennaio 1918:

LICATA Paolo, distretto Girgenti.

Con anzianità 27 gennaio 1918:

TASSARA Salvatore, distretto Cagliari.

Con anzianità 24 febbraio 1918:

CASTELLI Vincenzo, distretto Trapani.

Con anzianità 25 aprile 1918:

LA ROCCA Nicola, distretto Udine.

Con anzianità 13 giugno 1918:

PIGATTI Romano Giovanni, distretto Modena.
DEL GAUDIO Nicola, id. Frosinone.
ZANOLINI Enzo, distretto Ferrara.

Con anzianità 30 giugno 1918:

CURCIO Cesare, distretto Napoli.
BONARELLI Alberto, id. Modena.
BAVIERA Luigi, distretto Napoli.
RUFFINI Amedeo, id. Venezia.

Con anzianità 14 luglio 1918:

GIUNTI Benvenuto, distretto Arezzo.
DI CLEMENTE Antonio, id. Sulmona.
CARRELLI Giovanni, id. Noto.
GIOVANNINI Bartolomeo, id. Avellino
COPPA Mario, id. Pavia.
GEROSA Ambrogio, id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Paladini* Guido.

Con anzianità 28 luglio 1918:

LOLLI Anastasio, distretto Roma.
TOCCHI Luigi, id. Napoli.
MINETTI Edoardo, id. Roma.
SORRENTINO Antonio, id. Napoli.
FABRIS Matteo, id. Padova.
RAVENNA Giorgio, id. Ferrara.
FIORETTA Carlo Alberto, id. Torino.
GIUSTINIANI Mario, id. Roma.
AROMANDO Mario, id. Sassari.
BORNEO Domenico, id. Potenza.
MAZZI Antonino, id. Mantova.
GILLI Cesare, id. Torino.
PICCA Renato, id. Roma.
FREDAS Pietro, id. Varese

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Querzani* Dario.

Con anzianità 11 agosto 1918:

GRASSI Corradino, distretto Chieti.
MASSEI Giuseppe, id. Ancona.
BAZZURRO Andrea, id. Genova.
UBERTI-BONA Agostino, id. Bari
GIRANDI Giovanni, id. Torino.
BARBERIS Francesco, id. Genova.
PISTONOTO Giuseppe, id. Ivrea.
MONTEMAGGI Italo, id. Genova.
TENTOLINI Luigi, id. Cremona.
OSIMO Giuseppe, id. Ancona.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Menighetti* Angiolino.

Con anzianità 12 settembre 1918:

APOSTOLO Carlo, distretto Novara.
ROCCHI Giacomo, id. Roma.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Sassu* Salvatore.

Con anzianità 29 settembre 1918:

PEDRETTI Silvio, distretto Mantova.
NARDUZZI Silvio, id. Cremona.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bazzanti* Alessandro.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

TOSO Gino, distretto Venezia.

} Seguirà nel ruolo il pari grado *Boccardi* Renato.

Con anzianità 28 dicembre 1918:

GAVIOLI Nando, distretto Modena.
LUNAZZI Attilio, id. Udine.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Umili* Domenico.

Con anzianità 9 gennaio 1919:

RIZZI Marcellino, distretto Verona.
VELLA Sebastiano, id. Siracusa.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Mascione* Bernardo.

Con anzianità 8 giugno 1919:

PASCONI Antonino, distretto Roma.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

FERRARA Girolamo, maggiore divisione Palermo. — E' iscritto collo stesso grado ed anzianità 31 gennaio 1918 nel ruolo degli ufficiali del corpo veterinario militare di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

(*R. D.* 2963-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 360).

TENENTI.

I seguenti tenenti del corpo veterinario militare di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40, alla data 31 dicembre 1923, sono iscritti col loro grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali del corpo veterinario militare di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967:

(*R. D.* 2963-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 360).

Con anzianità 9 *maggio* 1915:

LANZILLO Vincenzo, distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo *Grengo* Vespasiano.

Con anzianità 9 *aprile* 1916:

BESANA Antonio, distretto Lodi.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

COLUCCI Guido, distretto Teramo.
SFORZA Eugenio, id. Massa Carrara.
FERRARI Marco, id. Mantova.
BELVEDERESI Alcide, id. Ancona.
ZEGA Ludovigo, id. Macerata.
SEMINARI Attilio, id. Cremona.
BRIANZI Paolo, id. Cremona.
COMPER Luigi, id. Mantova.
BARINETTI Aldo, id. Milano.
PUCCI Arnaldo, id. Macerata.
ZERBONI Superno, id. Livorno.
CRESPI Giacomo, id. Milano.
} Seguiranno nel ruolo *Manetti* Carlo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

MARTELLI Pietro, distretto Ancona.
NAZZARI Giuseppe, id. Savona.
BECHELLI Giovanni, id. Livorno.
CARMAGNOLA Giovanni, id. Milano.
MANNETTI Lorenzo, id. Modena.
FIORENZUOLA Amedeo, id. Milano.
COLLIZZOLLI Nicola, id. Padova.
} Seguiranno nel ruolo *Marano* Raffaele.

Con anzianità 17 *luglio* 1916:

DETTORI Salvatore, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo *Cattaneo* Camillo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

CAMERA Carlo, distretto Genova.
ROVATTI Alfredo, id. Modena.
GAULE Antonio, id. Bologna.
} Seguiranno nel ruolo *Cremona* Pietro

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

BERSANI Paride, distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo *Persichini* Antonio.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

CUCUZZO Artemio, distretto Verona.
BISCARINI Arnaldo, id. Perugia.
SANFILE Pasquale, id. Catanzaro.
BRIZIO Alessandro, id. Voghera.
VANNI Giuseppe, id. Forlì.
CAGNOLI Francesco, id. Mantova.
} Seguiranno nel ruolo *Salvadori* Luigi.

Con anzianità 30 novembre 1916:

AROLDI Bruno, distretto Parma.
BASSANI Antonio, id. Lecco.
MIGLIO Giuseppe, id. Novara.
} Seguiranno nel ruolo *Molinari* Stefano.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MANGONE Pasquale, distretto Cosenza.
ZAVARISE Augusto, id. Verona.
LIBERALI Ciro, id. Salice.
CAIELLI Fabio, id. Voghera.
GERI Vincenzo, id. Forlì.
} Seguiranno nel ruolo *Sani* Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MASTROMATTEO Vito, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo *Bozzi* Francesco.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

SELMI Giulio, distretto Pistoia.
NOE' Ettore, id. Ravenna.
SANGIORGIO Alessandro, id. Forlì.
CRISTOFORI Lorenzo, id. Mantova.
} Seguiranno nel ruolo *Cortellazzo* Pietro.

Con anzianità 25 marzo 1917:

LAGHI Vincenzo, distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo *Borelli* Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917:

RANTI Domenico, distretto Reggio Calabria.
CARCAISO Giuseppe, id. Caserta.
TUFARELLI Nicola, id. Potenza.
} Seguiranno nel ruolo *Russo* Luigi.

Con anzianità 31 maggio 1917:

ZAMBUSTO Empedocle, distretto Torino.
BERTUCCI Vincenzo, id. Reggio Calabria.
MANZONI Antonio, id. Ravenna.
} Seguiranno nel ruolo *Guazzi* Giuseppe.

Con anzianità 28 giugno 1917:

COCCIANTE Nicola, distretto Roma.
CUOZZO Nicola, id. Avellino.
} Seguiranno nel ruolo *Molossi* Tarquinio.

Con anzianità 29 luglio 1917:

ASTORRI Antonio, distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo *Lovasco* Francesco.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

AROLDI Cesare, distretto Mantova.
BRASI Vincenzo, id. Treviso.
} Seguiranno nel ruolo *De Basilio* Antonio.

Con anzianità 18 *novembre* 1917:

GESSI Beno, distretto Ravenno. | Seguirà nel ruolo *Pini* Pietro.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

MARCHESINI Mario, distretto Sassari,
DELITALA Pietro, id. Ancona. } Seguiranno nel ruolo *Sorelli* Giuseppe.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

CAMPISI Fortunato, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità 15 *aprile* 1918:

SACCHI Raffaele, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo *Ghirardini* Mario.

Con anzianità 28 *aprile* 1918:

VIVORIO Giuseppe, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo *Cinquini* Alfredo.

Con anzianità 5 *maggio* 1918:

INGRAO Raffaele, distretto Gaeta. | Seguirà nel ruolo *Angelini* Erminio.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

ANSELMI Guido, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 26 *febbraio* 1919:

MARTINI Achille, distretto Torino.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare, di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, sono iscritti col loro grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali del corpo veterinario militare di complemento ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:

(*R. D.* 30-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 369).

Con anzianità 24 *giugno* 1915:

DE MONTIS Antonio, distretto Sassari.

Con anzianità 16 *gennaio* 1916:

GALFO Antonino, distretto Roma.

Con anzianità 13 *aprile* 1916:

CARUSI Alberto, distretto Cosenza.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

DI LORENZO Domenico, distretto Catanzaro.

Con anzianità 22 *maggio* 1916:

JOVELE Michele, distretto Barletta.

Con anzianità 28 *aprile* 1918:

BUSSO Virgilio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo *Guarìa* Domenico.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

DI RENZO Francesco, distretto Campobasso.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FALCI Michele fu Michele, capitano distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 agosto 1919.

DEFUNTI.

POZZI Silvio di Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Voghera.	Morto in Volpelo, il 28 agosto 1917.
GIOVANNITTI Filippo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli, il 19 gennaio 1919.
VERZELLI Mario fu Salvatore, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Nervi, il 15 marzo 1919.
ODETTA Carlo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Venezia, il 20 luglio 1919.
GIALDRONI cav. Giuseppe, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Roma, il 17 gennaio 1920.
TAVERNITI Pasquale di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria.	Id. a Stilo, il 28 agosto 1920.
ZACCHI cav. Luigi, colonnello del personale permanente dei distretti riserva, divisione Treviso.	Id. a Treviso, il 16 aprile 1920.
BULGARINI cav. Catone, maggiore generale di riserva.	Id. a Roma, il 28 novembre 1920.
FABRE REPETTO Francesco fu Mario Maurizio, tenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 19 dicembre 1920.
SOLARI Agostino di Michelangelo, tenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Chiavari, il 7 marzo 1921.
FERRERO cav. Giovanni, tenente generale di riserva.	Id. a Roma, il 19 novembre 1921.
LAZAGNA Gastone, capitano fanteria.	Id. a Torino, il 10 dicembre 1921.
MANASSEI Giovanni fu Paolano, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Orvieto.	Id. a Terni, il 5 gennaio 1922.
BIANCO CRISTA Cosimo, tenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Pinerolo, il 15 luglio 1922.
SODANI cav. Paolo, maggiore generale di riserva.	Id. a Roma, il 19 dicembre 1922.
LANGELLA cav. Angelo, tenente colonnello del personale permanente dei distretti riserva, divisione Gorizia.	Id. a Udine, il 1 gennaio 1923.

SOLIMENE Gennaro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Morto a Caggiano, l'11 giugno 1923.
GIUSTOLISI Vittorio fu Giuseppe, maggiore complemento fanteria, distretto Siracusa	Id. a Mirabella Imbaccari, il 28 giugno 1923
MAZZANTI Pio Maria, tenente farmacista M. T., distretto Orvieto.	Id. a Roma, il 19 luglio 1923.
TAGGI Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Perugia.	Id. a Ras Fuligi (Tripolitania), il 27 settembre 1923.
SQUILLACI Saverio, tenente artiglieria di complemento, distretto Reggio Calabria	Id. a Reggio Calabria, il 30 ottobre 1923.
LAMBERTI Stefano fu Giovanni, capitano complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, l'11 dicembre 1923.
ZANNIER Davide, tenente sussistenza di milizia territoriale, distretto Sacile.	Id. a Clauzetto (Udine), il 14 dicembre 1923.
MORASSI Pacifico di Venanzio, sottotenente complemento fanteria, distretto Sacile.	Id. a Varese, il 2 febbraio 1924.
DE GENNARO cav. Alfonso, tenente generale riserva.	Id. a Roma, il 7 febbraio 1924.
SATTA Luigi di Francesco, tenente complemento fanteria, deposito Cosenza.	Id. a Orosei, il 21 febbraio 1924.
MOMICCHIOLI Umberto, sottotenente di artiglieria complemento, distretto Orvieto.	Id. ad Orvieto, il 18 marzo 1924.
CICOGNA Gio: Battista di Ettore, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Venezia.	Id. a Venezia, il 19 marzo 1924.
BARLETTA cav. Nicolò, maggiore generale medico di riserva.	Id. a Roma, il 31 marzo 1924.
CARUSO Giovanni, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Padova, il 4 aprile 1924.
ESPOSITO Vincenzo, sottotenente di complemento artiglieria, distretto Nola.	Id. a San Giorgio a Cremano, il 14 aprile 1924.
CHIARELLI Giovanni, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Palermo.	Id. in Aragona, il 29 maggio 1924.
MARIANI Leone, tenente farmacista M. T., distretto Pistoia.	Id. a Rodi (Egeo), il 22 maggio 1924.
GENNARI Italo di Alberto, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 25 maggio 1924.
BARTOLINI Pietro, tenente artiglieria complemento, distretto Firenze.	Id. a Rignano sull'Arno, il 16 giugno 1924.
CASCIANO Francesco fu Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria.	Id. a Reggio Calabria, il 21 giugno 1924.
BALLERIO cav. Alessandro, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Milano.	Id. a Marchirolo, il 24 giugno 1924.
D'ALESSANDRO Rocco di Costanzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Sulmona.	Id. a Monteporzio Catone, il 26 giugno 1924.
RIGAULT de la LONGRAIS Alfredo, colonnello fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli, il 9 luglio 1924.
FASOLO Giuseppe, archivista, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 19 luglio 1924.
BELLO Alessandro, archivista accademia militare Torino.	Id. a Torino, il 3 agosto 1924.
SANTARCANGELO Gennaro, applicato 3 pesante e da costa.	Id. a Roma, il 3 agosto 1924.

MINANDA Antonio, archivista comando corpo armata Milano.	Morto a Milano, il 4 agosto 1924.
TRIPI Paolino, ufficiale d'ordine 76 fanteria.	Id. a Caltanissetta, il 4 agosto 1924.
DEL VECCHIO Domenico, archivista ospedale principale Roma.	Id. a Roma, il 6 agosto 1924.
ARENA Paolo, tenente carabinieri reali, in aspettativa per infermità.	Id. a Napoli, il 7 agosto 1924.
GIUDICI Giuseppe, tenente carabinieri reali riserva, distretto Genova.	Id. a Genova il 14 agosto 1924.
RAGUSA Mariano, archivista arsenale costruzioni Napoli.	Id. a Napoli, il 15 agosto 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 17, anno 1915, pag. 587. — GARZELLA Nelio, sottotenente medico, *leggasi*: GARZELLA Nello.

Id. 37, » 1920, » 2106. — CALVI Renato, sottotenente. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 18-4-1920, *leggasi*: 12-11-1919.

Id. 40, » 1920, » 2255. — CARBUTTI Giuseppe di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: distretto Salerno.

Id. 34, » 1922, » 1223. — POZZI Giovanni, primo capitano CC. RR. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo avendo precedentemente ottenuto tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Id. 9, » 1924, » 512. — GRIMALDI Roberto, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: 1° marzo 1924, *leggasi*: 28 agosto 1924.

Id. 15, » 1924, » 866. — SALUZZI Michele, maresciallo 7 raggruppamento trasporti, *leggasi*: SALUZZI CASSANDRO Michele.

Id. 26, » 1924, » 1623. — BOSINGO Salvatore, *leggasi*: BISINCO Ferdinando.

Id. 32, » 1924, » 1878. — DE MARCO Michele, maresciallo sanità, *invece di*: 3 compagnia *leggasi*: 5 compagnia.

Id. 35, » 1924, » 2000. — ORLANDI Romeo, tenente in S. A. P., *invece di*: destinato 87 fanteria, *leggasi*: destinato 67 fanteria.

Id. 35, » 1924, » 2025. — PARAVINO Giuseppe di Teodoro, *leggasi*: PAVARINO Giuseppe di Teodoro.

Id. 38, » 1924, » 2206. — D'AGOSTINO Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: cavalleggeri di Aosta, *leggasi*: cavalleggeri di Monferrato.

Id. 38, » 1924, » 2210. — BIANCHINI Mario, *invece di*: campagna, *leggasi*: pesante, (Det. M. 4-9-1924).

Id. 40, » 1924, » 2249. — CLEMENTI Guglielmo, capitano artiglieria (T). Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 40, » 1924, » 2256. — BENEDETTI Pietro di Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto di Macerata, *leggasi*: distretto Mantova.

Dispensa 40, anno 1924, pag. 2256. — BARBIER Adolfo di Federico. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: temporaneamente, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 40, » 1924, » 2256. — BRUNELLI Osiride di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: temporaneamente, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 40, » 1924, » 2259. — GNECCHI Paolo di Celeste. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: decorrente dal 4 luglio 1925, *leggasi*: dal 1 luglio 1925.

Id. 40, » 1924, » 2292. — FLAUTI Mario di Domenico, *leggasi*: FLANTI Mario di Domenico.

Id. 41, » 1924, » 2294. — SCARPA Angiolino, tenente medico, *invece di*: infermeria presidiaria Trieste, *leggasi*: infermeria presidiaria Treviso.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

(1841) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª — 1924 — 19 Settembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI

MODA cav. Nemore, tenente colonnello legione Catanzaro. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, dal 1 settembre 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-9-1924* - *registro* 285, *foglio* 126).

PIERGILI cav. Alighiero, tenente colonnello divisione Pisa, legione Livorno. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 14-9-1924).

MILLOTTI cav. Francesco, tenente colonnello a disposizione legione Chieti. — Trasferito divisione Pisa, legione Livorno. (*Det. M.* 14-9-1924).

MAGGIORI.

PIRAS cav. Giovanni, maggiore legione Trento. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1826, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 23 agosto 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'* 3-9-1924 - *registro* 14, *foglio* 226).

CAPITANI.

MARINI Domenico, capitano legione Napoli. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1919, n. 243 e dell'articolo 31 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 153 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli dal 10 agosto 1924.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 14, *foglio* 223).

PODAGROSI Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 4 luglio 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 46).

DELFINI cav. Casimiro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Ancona — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 2 settembre 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 124).

DE INNOCENTIS cav. Raffaele, capitano compagnia Este, legione Treviso. — Trasferito compagnia Vico Garganico, legione Bari. (*Det. M.* 14-9-1924).

DALPONTE Enrico, capitano compagnia Vico Garganico, legione Bari. — Trasferito compagnia Este, legione Treviso. (*Dct. M.* 14-9-1924).

OLIVA Francesco, capitano. — Cesserà d'appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 ottobre 1924 e dalla stessa data è destinato a disposizione legione Roma (per il nucleo) alla quale dovrà presentarsi il 18 ottobre 1924. (*Dct. M.* 14-9-1924).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 161).

FERRARI Dante, legione Genova. — Dal 17 aprile 1924.
ARENA Paolo, id. Salerno. — Dal 7 luglio 1924.

BELLUCCI Ermanno, tenente legione Alessandria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 7 aprile 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 154).

BENVENUTI Giuseppe, tenente tenenza Trieste via Istria, legione Trieste — Destinato a disposizione legione Torino. (*Dct. M.* 14-9-1924).

VALENTINI Francesco, tenente tenenza S. Bartolomeo in Galdo, legione Napoli. — Trasferito tenenza Sant'Angelo dei Lombardi, legione Salerno. (*Dct. M.* 14-9-1924).

ARGENZIANO Biagio, tenente a disposizione compagnia interna l'arma, legione Genova. — Trasferito tenenza Trieste via Istria, legione Trieste (*Dct. M.* 14-9-1924).

DE GIUDICI Giuseppe, tenente a disposizione legione Cagliari, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Cagliari. — Trasferito tenenza Cagliari, legione Cagliari. (*Dct. M.* 14-9-1924).

PALANDRI Lelio, tenente tenenza Cagliari, legione Cagliari. — Trasferito scuola allievi sottufficiali, Firenze. (*Dct. M.* 14-9-1924).

MANZO Luigi, tenente tenenza Palmi, legione Catanzaro — Trasferito tenenza S. Bartolomeo in Galdo, legione Napoli. (*Dct. M.* 14-9-1924).

SGARBI Sergio, tenente tenenza Sulmona legione Chieti. — Destinato a disposizione legione Torino. (*Dct. M.* 14-9-1924).

PAPA Vieri, tenente — Cesserà d'appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi sottufficiali Firenze alla quale dovrà presentarsi l'11 ottobre 1924. (*Dct. M.* 14-9-1924).

BARBIERI Camillo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 29 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito tenenza Forlì, legione Bologna, alla quale dovrà presentarsi il 14 novembre 1924. (*Dct. M.* 14-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DANISE cav. Giovanni Battista, colonnello capo Stato Maggiore divisione militare territoriale Roma. — Cessa dalla carica suindicata ed è collocato a disposizione Ministero colonie, per servizi civili in Cirenaica, dal 20 maggio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 5).

VITALI cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Belluno. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero colonie, per servizi civili in Eritrea, dal 31 maggio 1924.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 5).

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello a disposizione Ministero colonie (f. q.). — Cessa di essere a disposizione detto Ministero, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 157).

ZUNINI cav. Luigi, colonnello 158 fanteria. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario, ai sensi dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 24 febbraio 1924.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 213).

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello f. q. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 14-9-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PIO Americo, tenente colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 31 dicembre 1923 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 30-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 162).

DAMELE cav. Guido, tenente colonnello 11 fanteria, assegnato comando divisione militare Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 maggio 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 68).

BOCCIARELLI Bruno, tenente colonnello 69 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 13).

BISI cav. Gino Galeazzo, tenente colonnello 30 fanteria. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario, a senso dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 6 marzo 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 214).

PERGAMENO Pasquale, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi sei dal 13 maggio 1924, concessa col R. decreto 19 giugno 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 93).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati nella posizione di servizio ausiliario ai sensi dell'articolo 87, ultimo comma del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammessi a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 213).

PAZIO cav. Arturo, 64 fanteria.	Dal 25 febbraio 1924.
VALENTE cav. Luigi, 71 id.	Dal 27 febbraio 1924.

PAOLELLA Arturo, maggiore 225 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 luglio 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 102).

PEZZOLI Cesare, maggiore 28 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 3 marzo 1924, concessa col R. decreto 3 aprile 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 63).

PRESTIFILIPPO cav. Giulio, maggiore 63 fanteria. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario a senso dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 4 luglio 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 214).

GREGORINI Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi ventiquattro dal 5 giugno 1923. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 19 luglio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 149).

CERRA Bruno, maggiore 48 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.). — Il decreto luogotenenziale 26 giugno 1918, col quale l'ufficiale venne promosso al grado attuale, è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni nel grado stesso deve intendersi dal 1 settembre 1917, anzichè dal 1 febbraio 1918.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 33).

MANNACIO cav. Vito, maggiore 80 fanteria. — Trasferito 65 fanteria.

(*Det. M.* 14-9-1924).

SISTO cav. Filippo, maggiore 84 fanteria assegnato centro automobilistico Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato 5 raggruppamento trasporti.

(*Det. M.* 14-9-1924).

CAPITANI.

FARONATO Adolfo, capitano assegnato autocentro Firenze. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 10-11-1922).

NANISSI Aurelio, capitano. — Collocato in riforma a decorrere dal 1 agosto 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 24, *foglio* 164).

MIOZZO Ferruccio, capitano in aspettativa per motivi speciali — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 68).

BLASI Domenico, capitano 158 fanteria, assegnato comando brigata Liguria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro, concessa con i decreti luogotenenziali 19 settembre 1918, 15 maggio 1919 e con i decreti reali 4 novembre 1919 e 10 agosto 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 68).

FORMILLI Renato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dall'11 aprile 1924.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 76).

SPREGA Ezio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 27 gennaio 1916, concessa con il decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 e dalla stessa data richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 76).

GIARDINA Salvatore, capitano 2 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 giugno 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 93).

MONTICELLI Attilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 21 luglio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 21 luglio 1924.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 149).

CANTAMESSA Renato, capitano 6 bersaglieri. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 30 settembre 1924, per mesi ventiquattro.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 128).

ZAMBONI Attilio, capitano 17 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 settembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 125).

DE VITO Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 29 gennaio 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 luglio 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 30 luglio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto successivo.

Destinato 44 fanteria. (*R. D.* 4-9-1924).

MANFREDI Alfredo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 10 settembre 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 aprile 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Rossi* Emilio.

Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 4-9-1924).

PASQUA Pasquale, capitano 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 marzo 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 11).

ALESSANDRI Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 16 gennaio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 16 luglio 1924.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 11).

EMMA Salvatore, capitano 24 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 31 agosto 1924. (*Det. M.* 14-9-1924).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero della guerra, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'articolo 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 14-9-1924).

GUZZARDI Cesare, 4 fanteria. — Dal 26 settembre 1924.
CHIAPPERINI Carlo, 23 id. — Dal 18 agosto 1924.

VETTORI Gino, capitano 21 fanteria f. q. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 26 settembre 1924. (*Det. M.* 14-9-1924)

POTESTA' Mario, capitano 89 fanteria f. q. assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 28 agosto 1924. (*Det. M.* 14-9-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-9-1924).

CRISCUOLO Alfredo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. — Trasferito 151 fanteria.
ROSSI Luigi, comando distretto Varese. — Id. 52 id.
MALLONE Tommaso, 6 fanteria. — Assegnato comando brigata Aosta, dal 1 giugno 1924.

TENENTI

BURCO Giacomo, tenente 8 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, dal 16 agosto 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 68).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente 58 fanteria. — Il R. decreto 7 agosto 1921 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 luglio 1920 per mesi venti, anziché dal 19 luglio 1921, per mesi otto.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 93).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente 58 fanteria. — Il R. decreto 2 dicembre 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentadue dal 19 luglio 1920, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 20 marzo 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 aprile successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra, l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 1 settembre 1916 al 1 febbraio 1917. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Airaghi* Angelo.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 93).

SANTORO Francesco, tenente 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 23 maggio 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 48).

ROMANIELLO Giovanni, tenente 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 luglio 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 136).

MASSOCCHI Enrico, tenente 12 bersaglieri. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 settembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 128).

BARBA Antonio, tenente di complemento, distretto Catanzaro. — L'ufficiale, dispensato dal servizio attivo permanente con il R. decreto 17 febbraio 1924, è riammesso, ai sensi del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1471, nel ruolo del servizio attivo permanente col proprio grado, con anzianità assoluta 7 agosto 1924 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 60 fanteria.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 160).

CRSINO Pietro, tenente di complemento, distretto Catania. — L'ufficiale, dispensato dal servizio attivo permanente con il R. decreto 17 febbraio 1924, è riammesso, ai sensi del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1471, nel ruolo del servizio attivo permanente col proprio grado, con anzianità assoluta 7 agosto 1924 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 4 fanteria.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 160).

VINCENTIN Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5100 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 1 aprile 1920, in L. 7200 dal 1 maggio 1921, in L. 8000 dal 1 aprile 1922 e in L. 9100 dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 295).

LORI Filippo, tenente a disposizione Ministero colonie (f. q.). — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 3 agosto 1924.

Destinato 20 fanteria.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 152).

SAITO Baldassare, tenente 5 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal agosto 1924.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 152).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 14-9-1924).

DI DIO Carlo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito 8 fanteria.
PICARDI Augusto, comando distretto Viterbo.	Id. 60 id.
ASTOLFI Giuliano, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. comando distretto Roma.
GIGLIONI Giacomo, 81 fanteria.	Assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ».
SPINA Giuseppe, 2 granatieri.	Id. id id.
DONATO Ugo, 21 fanteria.	Trasferito scuola applicazione fanteria.
CHIAPPINI Claudio, 45 id.	Id. 51 fanteria.

BOLOGNINI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione fuori quadro il 21 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 78 fanteria al quale si dovrà presentare il 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 14-9-1924).

LANIA Gregorio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 29 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 15 ottobre 1924. (*Det. M.* 14-9-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ZABORRA cav. G. Battista, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 aprile 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1924 - *registro* 34, *foglio* 111).

LAMBERTO cav. Cesare, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 14-9-1924).

CAPITANI.

ARNO' Guglielmo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 4-6-1924).

MESCHIERI Emilio, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara. (*Dec. M.* 14-9-1924).

TENENTI.

CILIONE Fortunato, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 luglio 1924.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 414).

ROBERTI Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Napoli. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 luglio 1924 e destinato al reggimento Vittorio Emanuele.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 414).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PREDASSO cav. Anselmo, tenente colonnello 8 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età a decorrere dal 9 marzo 1924.
(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 224).

MAGGIORI.

BEVERINI cav. Andrea, maggiore 6 pesante M. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 27 luglio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 415).

CAPITANI.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani nell'arma di artiglieria promossi a tale grado con anzianità assoluta 29 luglio 1917, 16 settembre 1917 e 16 marzo 1918, è stabilita come appresso ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285 *foglio* 135).

Con anzianità 29 luglio 1917,

Seguiranno nel ruolo il capitano *Postolis* Oscar.

BACIGALUPO Santino.
ORMEZZANO Cesare.
GIROLA Enrico.
PERSIA Raffaele.
QUINZIO Antonio.
COMERRO Mario.
FRANCIOLINI David.
CHIELI Menotti.
BOCCIA Gino.
DAL VERME Donnino.
VARGAS Gaetano.
SALVI Pier Battista.
PAOLINI Marino.
MOLINARI Giuseppe.
LUCISANO Alessandro.
POLLASTRINI Remo.
REBUZZI Felice
DI NARDO Emilio.
FALCONE Bruto.
FIORE Rinaldo
FANO Mario.
MANNO nobile dei baroni Antonio.
DI LORENZO Carlo.
MIGLIORANZI Alberto.
TIRINDELLI Achille.
ROSSI Ezio.
ORNANO Enrico.
TURRINI Vittorio Emanuele.
DELMONTE Aldo.
ONORATI Mario.
VIALARDI di SANDIGLIANO Carlo.
MORONI Giulio.
GERLERI Umberto.
GIGLIOLI cav. Mario.
BIOCCA Alfredo.
FATTOBENE Tito.
FERRARI Giovanni.
VIGNOLO Fulvio.
BIAGI Dario.
MARIONI Giovanni.
DROMMI Ernesto.
VERNEY Aldo.

BALLANTI Livio.
PACETTI Ettore.
PIRANI Luigi.
MONTANARI Montanino.
BELARDINI Roberto.
MAFFEI Ernesto.
GENTILE Mario.
FUSCO Nicola.
DE LEO Rosario.
FEDI Carlo.
BONELLI Aldo.
BERARDO di PRALORMO Carlo.
IAPPELLI cav. Pasquale.
CATANZARO Giuseppe.
MANGIONE Domenico.
ALATI Aristide.
VERONESI Galeazzo.
GIORELLI Clemente.
SIMONE Beniamino.
MELITA Giuseppe.
MANFREDI Giacomo.
BRUNO Francesco.
VERNACI Salvatore.
ODETTI Mario.
GRIMALDI Enrico.
CITTADINI Alessandro.
PINACCI Giulio.
ARENA Gaetano.
SPADARO Salvatore.
NURRA Giovanni.
CANDELIERO Vincenzo.
FRASSATI Mario.
BERTUZZI Amedeo.
LA TONA Pietro.
DI FAZIO Achille.
PIERANI Luigi.
ATTISANI Giuseppe.
ROSATI Ottorino.

PIOLI Oscar.
WIEL Ferdinando.
DE MARCHI Gastone.
dell'ISOLA Umberto.
RAVERA Giuseppe.
BERSANO Gio. Battista.
MELIS Antonio.
CARONI cav. Italo.
GURGO Costanzo.
PUGLIESI CASCINO Carmelo.
COSTA Giacomo.
ARRICHIELLO Vincenzo.
RAVAGLI Mario.
MARTORANA Giuseppe.
PELLETTI Bruto.
AVIO Igino.
GIANNINI cav. Edoardo.
BRUNETTI Ettore.
CARRARO Giuseppe.
LUSI Saverio.
PONZI Gino.
LANTIERI de PARATICO Simone.
RAVAZZI Orfeo.
COLLI LANZA Oreste.
SPAGNA Giuseppe.
AQUARO Emilio.
CAROSI-MARTINOZZI Antino.
DAL MONTE Luigi.
BRUTI LIBERATI Gio. Battista.
MELIDONI Aurelio.
MUNEGHINA Alessandro.
INCISA di CAMERANA Luigi.
FINOJA Giuseppe.
GHEORGHITSI Elia.
MARZIANI Alfio.
RENDA Ottorino.
SIRACUSA Silvio.

Con anzianità 16 settembre 1917.

CARRERA Mario.
CECCHINI Umberto.
SCOTTI Carlo.
PERES Gennaro.
CARBONI Ugo.
AMICO cav. Alessandro.
BORIA Antonio.
CAPRIOGLIO Emilio.
BORASI Angelo.
GAIDANO Giovanni.
STIGLIANI Marcello.
DE LUCA Ugo.
BEDOGNI Ugo.
ROSSI Giovanni.
D'ALESSIO Francesco.
ALTAVILLA Enrico.

CHIERCHIA Felice.
GIGLIANI GUSMAN Angelo.
ASSANDRO Giovanni.
GAL Antonio.
PALMERI Nicolò.
FUNICELLA Bartolomeo.
ROSICHELLI Rinaldo.
ZALLOCCO Lino.
PASSINO Guido.
GUADAGNA Giuseppe.
STELLA cav. Enrico.
GARGARUTI Antonio.
GARAVINI Lorenzo.
SALATI Carlo.
BICCHETTI Michele.
ROSSI Filippo.

ONORI Vittorio.
MONTI Luigi.
VAZON Pietro.
DE FALCO Salvatore.
MAUCERI Giuseppe.
SCHIRRU Salvatore.
VALERIO Giovanni.
NATALI Italo.
RIOLO Nicolò.
GUADAGNO Sebastiano.
GHIONE Giuseppe.
RAIMONDI Edmondo.
CELLERINO Bartolomeo.
DE DOMINICIS Luigi.
VITALINI Guglielmo.
LENER Italo.
BRIZIO FALLETTI di CASTELLAZZO Giuseppe.
DURI Marco.
RAUDINO cav. Salvatore.
SESSA Gennaro.
PARASSOLE Silvio.
PERRELLI Marzio.
SANGIOVANNI GELMINI Giovanni.
BASSI Giancarlo.
FERRANTE Michele Arcangelo.

Con anzianità 16 marzo 1918.

IACOD Alberto.
ROMANO Odino.
MAZZARI Mario.
MANTELLI Mario.
GARIGIOLI Arnaldo.
BIFFI Giuseppe.
DE NATALE Giovanni.
MONTEMAGNI Umberto.
FIORENTINO Arturo.
ALLEGRI Carlo.
DE BIASE Achille.
ALMICI Ugo.
PIANA Giuseppe.
BALANZINO Guido.
CUCCIOLI Luigi.
BATTAGLINI Dandolo.
BERLESE Sergio.
CURTI Antonio.
CARLESI Enrico.
PORTA Ferdinando.
BEIA Felice.
LANCIANI Ettore.
IOCCA Fernando.
SCANO Edgardo.
ROSSI Carlo.
BISELLI Mario.
BALZANO Salvatore.
ANGIOLINI Arrigo.
SPEZZAFERRO Livio.
BRUNELLI Mario.
CASTELFRANCHI Carlo.
GIANNUZZI Gaetano.
SABATINI cav. Diego.
GUY Aurelio.
BOI Enrico.
ARGAN Giovenale.
MAZZA Arnaldo.
de DOMINICIS Augusto.
FERRARA Alberto
COTTA-RAMUSINO Ettore.
PIPINO Enrico
WIEL Giovanni.
ROVELLI Alessio.
GUAZZO Angelo.
PIRANI Enzo.
BARICHIELLO Manlio.
FRESIA Nicola.
BATTISTA Giuseppe.
STELLA Giacomo.
COCCHIERI Manlio.
ARGAN Carlo.
MALAVASI Lodovico.
PONTICELLI Igino.
di MARTINO Giuseppe.
PONZIO Guido.
CIOCCA Alfredo.
SICARDI Giacomo.
SORICE Antonio.
NELLI Alessandro.
RUSSO Salvatore.
ARBATE Marcello.
CAROLEI Gaetano.
DALLE MOLLE Gio. Battista.
CINALLI Giuseppe.
BONSETTI Ennio.
RETTI Carlo.
FORZA Francesco.
AMOROSO Renato.
ROBOTTI Carlo.
IZZI Annibale.
MIRIANO Giovanni.
CREMONINI Giuseppe.
MARTINENGO Gennaro.
de MAJO Roberto.
PICCHIURRO Francesco.
CORSO Emilio.
PIROMALLO Ciro.
COLIZZI Alfredo.
RIBELLA Salvatore.
LENTINI Michele.
DI IANNI Dino.
DE SIMONE Ugo.
CATANIA Amedeo.
KUNTZE Carlo.

MONTELLA Domenico.
PELA' Mario.
CERA Riccardo.
TASCIOTTI Emilio.
SOTGIU Settimio.
PALLOTTI Pietro.
TOMASSI Giuseppe.
FUNARI Rodolfo.
SPROVIERI Guglielmo.
MIRANDA Domenico.
RITZI Francesco.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni.
BERNINI Sergio.
SABBI Amedeo.
PRESUTTI Gaetano.
MISERINO Alberto.
PRINZIVALLI Igino.
LOLLI Giuseppe.
DI MARCO Luigi.
DONNINI Giovanni.
SABATUCCI Ranieri.
LISE Giovanni.
MARCOLIN Guido.
LISE AMEDEO.
CONTI Angelo
SECCHI Luigi.

AMOROSO Renato, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 13 giugno 1923 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi dodici, dal 13 giugno 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 328).

I seguenti capitani sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 14-9-1924).

GRAZIANI nob. di Borgo S. Sepolcro Mario, 19 campagna. — Assegnato direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).
TOMASELLI Attilio, 14 pesante campale. — Id. 4 sezione statistica militare.

TENENTI.

PATRIZI cav. Ernesto, tenente 3 pesante (a disposizione Ministero esteri). — Cessa di essere a disposizione Ministero esteri dal 29 febbraio 1924, ed è collocato a disposizione dell'istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero ai sensi dell'art. 10 del R. decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148, a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 157).

CEOLA Mario, tenente 5 gruppo artiglieria controaerei. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 30 novembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato distretto Trento.

(*R. D.* 25-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 41, *foglio* 222).

GATTUSO Alfredo, tenente 7 pesante M. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 10 luglio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 328).

GALLERANI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 7 ottobre 1923 (distretto Macerata). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 ottobre 1923.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 416).

POGATSCHNEGG de Giampietro Raineri, tenente 7 pesante (M.). — Rettificato il nome come appresso: POGATSCHNEGG Ranieri.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 139).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 13-9-1924).

DE MARCO Rosario, 5 pesante. — Trasferito 10 pesante (C.).
GHELARDONI Vittorio, 10 campagna. — Id. 6 pesante campale.
CUMBO Francesco, scuola allievi ufficiali allievi sottufficiali Palermo. — Id. 10 pesante (C.).

I seguenti tenenti sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 14-9-1924).

MAZZONI Alberto, 3 pesante (M), assegnato compagnia servizio Nettuno.	Cessa di essere assegnato come contro ed assegnato direzione esperienze Nettuno.
DIRIX Adolfo, 10 raggruppamento trasporti.	Assegnato direzione artiglieria Messina.
CARUSO Francesco, 3 pesante campale.	Id. id. id. Piacenza.

(RUOLO TECNICO).

TENENTI COLONNELLI.

AOOSTONI Umberto, tenente colonnello R. T. direzione superiore costruzioni artiglieria. — Incaricato delle funzioni di direttore officina costruzioni automobilistiche a decorrere dal 1 luglio 1924
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 217).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

FRAGANO cav. Antonio, tenente colonnello direzione genio Firenze (sezione Genova). — Trasferito direzione genio Torino. (*Del. M.* 14-9-1924).

CAPITANI.

FORMIGLI Omero, capitano direzione genio Bari — Trasferito 9 raggruppamento genio. (*Del. M.* 14-9-1924).

MONTALDO Giulio, capitano 9 raggruppamento genio. — Trasferito direzione genio Bari. (*Del. M.* 14-9-1924).

TENENTI.

GIORCELLI Eligio, tenente 9 raggruppamento genio. — Trasferito 1 raggruppamento genio dall'8 ottobre 1924. (*Del. M.* 14-9-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

FRAGANO Ernesto, maggiore distretto Roma — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 maggio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 102).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 14-9-1924).

CAMBISE cav. Ettore, ospedale Roma.	Trasferito Collegio militare Roma.
POLOSA cav. Vincenzo, collegio militare Roma.	Id. ospedale Roma (a sua domanda).

CAPITANI.

BELLOMONTE Filippo, capitano medico ospedale militare Trieste. — Dispensato, a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 27 settembre 1918 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento (distretto Palermo).
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 224).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 14-9-1924).

VENDRA Salvatore, 7 fanteria.	Trasferito ospedale Milano.
FONZONE Lorenzo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali 8 corpo armata.	Id. distretto Benevento
RAFFONE Alfonso, infermeria presidiaria Ravenna.	Id. 232 fanteria.
MAZZARINO Carmelo, 232 fanteria.	Id. infermeria presidiaria Catania.
DE ROSA Umberto, 64 id.	Id. distretto Caserta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono assegnati alle compagnie di sussistenza a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 14-9-1924).

RAVAZZI cav. Francesco, direzione commissariato Verona.	Assegnato 3 compagnia sussistenza
BIONDI cav. Antonio, id. id. Milano	Id. 2 id. id.
DE GRAZIA cav. Biagino, id. id. Roma.	Id. 7 id. id.
PESCUME Raffaele, id. id. Napoli.	Id. 8 id. id.
COSTA Francesco, id. id. Bologna	Id. 4 id. id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DAL cav. Pompeo, tenente colonnello amministrazione, distretto Reggio Calabria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 giugno 1921 per mesi quattro.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 181, *foglio* 410).

GERELLI cav. Giuliano, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 12 gennaio 1924.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 14, *foglio* 225).

TENENTI.

BELLOMIA Vincenzo, tenente amministrazione legione CC. RR. Messina. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detta legione. (*Del. M.* 14-9-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

COSTA comm. dott. Guido, capo sezione. — L'aspettativa per infermità comprovata, concessa per la durata di mesi 4 a decorrere dal 1 marzo 1924 con decreto ministeriale 25 febbraio 1924 è prorogata di altri 6 mesi, dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 187).

INCORONATO dott. Biagio, segretario. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi al 1 aprile 1922 è modificato nel senso che il predetto funzionario è collocato allo stipendio di L. 6000 con un anno d'anzianità nel 2° periodo alla data del 28 dicembre 1922.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi al 1 dicembre 1923 e la successiva promozione al grado decimo effettuata dal 1 gennaio 1924, sono modificati nel senso che il funzionario medesimo è collocato direttamente in detto grado dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio di L. 9500 con un anno di anzianità nel 1° periodo alla data del 28 dicembre 1924, continuando a seguire provvisoriamente nel ruolo il pari grado *Quercia* dott. cav. Nicola e mantenendo la riserva d'anzianità.

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 118).

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti commessi ed uscieri capi dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati, dal 1 dicembre 1923, **nei nuovi quadri di classificazione** allo stipendio per ciascuno indicato e col **supplemento di servizio attivo di L. 400 annue:**

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 255).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PASINI cav. Libero	7,600	— —	220
DI MEGLIO Crescenzo	7,600	— —	250
CARNEVALE Silvestro	7,600	— —	230
ZORZI cav. Lorenzo	7,600	— —	250
CAPOTORTO Pasquale	7,600	— —	150
PECORARE Andrea	7,600	— —	310
FERRETTI Marco	7,600	— —	250
VILLA Andrea	7,600	— —	—
RAVAIOLI Francesco	7,600	— —	180
MONTESANO Domenico	7,200	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
MADDALOZZO Sebastiano	7,200	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
MARIOTTI Attilio	7,200	un anno nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
LAGHI Pietro	7,200	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
TUCCIATORE Pietro	7,200	— —	—
CERRETO Francesco	6,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
SCIACOVELLI Erasmo	6,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
DE PASQUALIS Romolo	7,200	— —	—
RAMONDELLI Elia	7,200	— —	—
PROVESI Gaetano	7,200	— —	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
ALESSANDRI Eugenio	7,200	—	—
PALLIERI Paolo	6,800	un anno nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
COSIMELLI Pietro	6,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
ZANGHERI Giuseppe	6,800	—	—
FRANCIA Gennaro	6,800	—	—
TROTTA Rodolfo	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 gennaio 1924	130
BELVISO Giuseppe	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 gennaio 1924	130
DE CIANTIS Vincenzo	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 gennaio 1924	130
TENNERELLO Domenico	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 gennaio 1924	80
PESARINI Giovanni	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 aprile 1924	30
BABINI Giovanni	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 aprile 1924	30
LERARIO Pietro (deceduto il 14 dicembre 1923).	6,100	tre anni nel 1° periodo al 1 aprile 1924	30

I seguenti uscieri nell'amministrazione centrale della guerra sono sollocati dal 1 dicembre 1923 nei nuovi quadri di classificazione allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 300 annue:

(*D. M.* 29-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 165).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
NARDINI Pietro	6,100	—	130
CESARI Ilario	6,100	—	130
CALLONI Sabatino	6,100	—	130
TIBERI Luigi	6,100	—	130
BIGHINI Alfonso	6,100	—	130
VOLPI Antonio	6,100	—	130
GALLUZZI Francesco	6,100	—	130
DELLA ROCCA Giuseppe	6,100	—	130
GARZENINI Sante	6,100	—	80
VITALE Biagio	6,100	—	—
CESARI Ascenzo	6,100	—	—
FATARELLA Achille	6,100	—	—
SARRA Armando	6,100	—	—
INNOCENTI Ottavio	6,100	—	—
MAGRINI Giuseppe	6,100	—	—
REATINI Luigi	6,100	—	—
CORINALDESI Vincenzo	6,100	—	—
LUPORI Francesco	6,100	—	—
DELLE MONACHE Cesare	6,100	—	—
SINCERI Paolo	6,100	—	—
DE HORATIIS Giovanni	6,100	—	—
FILIPPI Giovanni	6,100	—	—
PICCIRILLI Amerigo	6,100	—	—
PACIOTTI Amerigo	6,100	—	—
FRANCINI Mario	6,100	—	—
TORRIANI Mariano	6,100	—	—
MARRUCCI Emilio	6,100	—	—
TARULLI Bernardino	6,100	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PICCIONI Savino	5,700	tre anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
FORTUNA Augusto	6,100	— —	—
COSIMELLI Arcangelo	5,700	tre anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
MAZZONETTO Giacobbe	6,100	— —	—
SOMMA Vincenzo	5,700	4 anni nel 4° periodo al 16 settembre 1924	—
BERTERO Giuseppe	6,100	— —	—
INNOCENTI Antonio	5,700	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
PAOLINI Aprile	5,700	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
SERAFINI Fortunato	5,700	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
LAGI Pietro	5,700	un anno nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
RINALDI Romeo	6,100	— —	—
MASCHERUCCI Salvatore	5,700	— —	—

I seguenti uscieri nell'amministrazione centrale della guerra sono promossi uscieri capi dalla data per ciascuno indicata con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ognuno segnato e col supplemento di servizio attivo di L. 400 annue.

(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 141).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
Dal 1 dicembre 1923:			
NARDINI Pietro	6,100	— —	30
CESARI Ilario	6,100	— —	30
CALLONI Sabatino	6,100	— —	30
TIBERI Luigi	6,100	— —	30
BIGHINI Alfonso	6,100	— —	30
VOLPI Antonio	5,400	un anno nel 2° periodo al 15 luglio 1924	—
GALLUZZI Francesco	6,100	— —	30
DELLA ROCCA Giuseppe	6,100	— —	30
GARZENINI Sante	6,100	— —	—
VITALE Biagio	6,100	— —	—
CESARI Ascenzo	6,100	— —	—
FATARELLA Achille	6,100	— —	—
SARRA Armando	6,100	— —	—
INNOCENTI Ottavio	6,100	— —	—
MAGRINI Giuseppe	6,100	— —	—
REATINI Luigi	6,100	— —	—
CORINALDESI Vincenzo	6,100	— —	—
LUPORI Francesco	6,100	— —	—
DELLE MONACHE Cesare	6,100	— —	—
SINCERI Paolo	6,100	— —	—
DE HORATIIS Giovanni	6,100	— —	—
Dal 16 dicembre 1923:			
FILIPPI Giovanni	6,100	— —	—
Dal 1 giugno 1924:			
PICCIRILLI Americo	6,100	— —	—

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CAPONEGRO cav. Francesco Saverio, ragioniere geometra capo, direzione genio Napoli. — Collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 1 settembre 1924, con l'annuo assegno di L. 8000, rimanendo sospeso durante il periodo d'aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.
(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 189).

DISEGNATORI TECNICI.

Il disegnatore tecnico RANALDI Antonio, cessa di appartenere al regio corpo di truppe coloniali della Tripolitania dal 23 agosto 1924 per rimpatrio definitivo e destinato direzione genio militare Napoli (sezione staccata Caserta).
(*D. M.* 4-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 190).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

CROCIANI Orlando, archivista. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 20 maggio 1924 per la durata di mesi 3 con l'assegno annuo di L. 3500, salvo il differente trattamento eventualmente spettantegli, in applicazione ai regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2680 e 8 maggio 1924, n. 843.
(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 120).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi per merito allo stipendio a fianco a ciascuno indicato a decorrere dal 1 dicembre 1920.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 142).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
BRUNETTI Luciano	6,200	PALERMO Giovanni	5,600
PALMIERI Luigi	6,200	STATUTO Rodolfo	5,600
MORITTO Antonio	6,200	PATRUCCO Ugo	5,600
CARIZZI Giuseppe	6,200	SCHIROLI Edoardo	5,600
GERMANO Emilio	6,200	BORELLI Savino	5,600
CANCIANI Lorenzo	6,200	MAGGI Aurelio	5,600
BARTOLI Luigi	6,200	CERUTI Camillo	5,600
CRICCHI Armando	6,200	CORRADINI Ermete	5,600
SALERNO Germano	6,200	CAMUNCOLI Ulderico	5,600
NASI Antonio	6,200	TRAPANI Filiberto	5,600
FUSCO Antonio	6,200	MARIMPIETRI Giovanni	5,600
TIRABOSCHI Alfredo	6,200	PONTILLO Romualdo	5,600
PUXEDDU Raffaele	6,200	CACIA Luigi	5,600
FERRERO Alfonso	6,200	ALETTA Nicola	5,600
TACCIA Salvatore	5,600		

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi per merito eccezionale, allo stipendio di L. 5600 a decorrere dal 1 dicembre 1920:
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 142).

NATALI Arnaldo
GRASSO Pietro.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi, allo stipendio di L. 4200 a decorrere dal 1 dicembre 1920:
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 142).

DEL VECCHIO Guglielmo.
VENDITTI Domenico.
MAGLIONA Giovanni.
GIAMBARBA Gioacchino.
NAVARRINI Giuseppe

NAVARRINI Giuseppe, archivista fabbrica armi R. Esercito Roma. — Trasferito officina radiotelegrafica ed elettrotecnica. (*Det. M.* 11-9-1924).

NOTIFICAZIONE.

Con R. decreto 15 luglio 1924, i seguenti applicati sono transitati, a decorrere dal 1 agosto 1924, nel ruolo d'ordine dell'amministrazione dell'interno:

CALVI Filippo. | D'URBANO Pasquale.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

SAN MARTINO di STRAMBINO cav. Gioacchino, generale di divisione in P. A. S. amministrato dal distretto di Savona. — Trasferito, agli effetti amministrativi, al distretto di Ivrea a decorrere dal 1 ottobre 1924. (*Dct. M.* 14-9-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

COSTA cav. Michele, generale di brigata. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 217).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CRAVERI Federico, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 9-12-1923).
CAPRINI nobile di Viterbo conte cav. Baldino, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 202).

TENENTI COLONNELLI.

ROLFO cav. Mario, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 agosto 1919, in L. 11,500 dal 1 novembre 1919, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 173).

MAGGIORI.

PERUGINO cav. Sebastiano, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 205).
GRIGOLETTO cav. Silvio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 111).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

D'ISCHIA cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 200).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 363).

BANFI cav. Adolfo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GABBIO cav. Eugenio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GREGORI cav. Alesssandro.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 45).

ARDIGO' cav. Luigi.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CANZANO cav. Giuseppe.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TACCINI cav. Leone.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 54).

BERTOLOTTI cav. Roberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
de AGOSTINI cav. Errico.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922.*
GARBARINO cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MANARA cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RISOTTI cav. Gennaro.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ROTELLI cav. Cesare.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 ottobre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

MODA cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 1 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284 - *foglio* 209).

BARNATO cav. Vincenzo, colonnello. — Il decreto ministeriale 20 marzo 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato temporaneamente in servizio dal 18 maggio 1923 al 14 agosto successivo, anzichè dal 18 maggio 1923 al 1 agosto successivo.

(*D. M.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 55).

MAMELI cav. Goffredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 14-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 363).

IMPERATORI cav. Emidio.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

NEGRI cav. Renato.
- L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,800 dal 1 ottobre 1921.
- L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 80).

BALBI cav. Bartolomeo.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 ottobre 1921.*
- L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
- L. 15,400 dal 1 aprile 1923.*

SFORZA cav. Pietro.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 11,500 dal 16 settembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

TAORMINA cav. Alberto.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 novembre 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 311).

JOURDAN cav. Umberto.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 11,500 dal 16 settembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MARIMPIETRI cav. Demetrio.
- L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,800 dal 16 settembre 1921.*
- L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 120).

RANIERI cav. Umberto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
VENTURA cav. Alberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

RESCIGNO cav. Giovanni, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 e in L. 10,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 206).

CERCIGNANI cav. Eugenio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 11,500 dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 15).

NASTRI cav. Beniamino, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Savona. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Genova. (*Det. M.* 14-9-1924).

MAGGIORI.

BRESCIANI Adolfo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di lunghi e buoni servizi. (*R. D.* 21-3-1918).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 363).

BARBANO cav. Felice.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
DE ROSSI cav. Antonio.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
D'URSI cav. Eugenio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,600 dal 16 settembre 1921. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
FESSIA cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
FRANCISCI cav. Enrico.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
GENTILI cav. Arturo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 giugno 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 67).

CAMERATA nobile dei baroni di Casalgismondo cav. Rocco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
DE VECCHI cav. Giuseppe.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

GRAMAZIO cav. Domenico.	L. 8,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
QUASIMODO cav. Fedele.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921.* L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 208).

BARELLI cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CASI cav. Guglielmo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 agosto 1922.*
CIRELLI cav. Michele.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 ottobre 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
CRISTINI cav. Pietro.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 maggio 1922.*
GASTALDI cav. Andrea.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
MASSA cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
MORGANTINI cav. Mario.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PRIOLO cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 maggio 1923.*
SCURI cav. Giandomenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

SUGANA nob. dei Conti cav. Marco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 314).

CAPITANI.

PANICO Guido, capitano, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 204).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 233).

MORONI conte nobile patrizio romano Girolamo. — L. 9, 200 dal 1 maggio 1920. L. 9,600 dal 16 settembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

TURRI Pasquale. — L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,900 dal 16 luglio 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

RANGONE cav. Guido, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 201).

TENENTI COLONNELLI.

ALIBERTI DI BEINASCO cav. Amedeo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 203).

MAZZUCHELLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 3 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 218).

SALINO cav. Pietro, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 10,500 dal 16 settembre 1921, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922 e in L. 16,000 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 44).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 561).

PERLO cav. Camillo. — L. 10,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

RUFFO cav. Giuseppe. — L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

SPADACCINI cav. Lorenzo. — L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

LIBERATI cav. Enrico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie.

(*R. D.* 4-6-1924).

HENKENSFELDT-SLAGHEK cav. Fabbri Piero, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919 e in L. 9400 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 183).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 66).

SOGLIA cav. Pietro.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
STAGNI cav. Giuseppe.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 maggio 1922.*
VISMARA cav. Sesto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1923.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 119).

ADIMARI MORELLI cav. Adimaro.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
BRUTI-LIBERATI cav. Edmondo.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 ottobre 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
MASSA cav. Bruno.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

PRIMI CAPITANI.

MANFRONI Giuseppe, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8600 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 90).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 327).

EVANGELISTA cav. Vincenzo.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
PETTINI cav. Giovanni.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 agosto 1919.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 87).

CAPASSO cav. Alfonso.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1921.* L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 settembre 1922.*
GATTO cav. Angelo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,[illegible] dal 1 gennaio 1923.*
GINOCCHIO cav. Angelo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
LOMBARDO cav. Giacomo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 giugno 1922.*
MORELLI nobile Sesto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TANFANI cav. Emilio.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 novembre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*

GILARDINO cav. Paolo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Mondovì (*Det. M.* 14-9-1921).

MAGGIORI.

BOBBIO cav. Carlo, maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 17 gennaio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 41, *foglio* 206).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284 - *foglio* 315).

BERARDO cav. Florio Urbico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 1 ottobre 1922.*
SALADINO cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI.

'THA' cav. Carlo Giuseppe, tenente — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5360 dal 1 maggio 1919, in L. 6360 dal 1 agosto 1919, in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 9950 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10500 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 210).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 97).

RUBELLI cav. Egidio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TOMBESI cav. Raul.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 13,000 dal 16 agosto 1921.*
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 312).

INTERLANDI-PIZZUTI cav. Rosario	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
LAMPONI cav. Angelo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 16 settembre 1919.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,200 dal 1 maggio 1922.*

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

MARANI cav. Ulisse, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Collocato a riposo, a decorrere dal 21 luglio 1924, per aver raggiunto i limiti di età prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 14, *foglio* 199).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SPINA cav. Vincenzo, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 130).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 85).

DEIANA cav. Oreste.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 marzo 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
MANCUSO cav. Roberto.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 gennaio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 giugno 1923.*
SFERRAZZO cav. Filadelfo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 marzo 1922.* L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MAGNANI cav. Riccardo, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1924 - *registro* 283, *foglio* 170).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 374).

MARAFFA cav. Cataldo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 febbraio 1920. L. 16,000 dal aprile 1922.
SECCIO cav. Girolamo.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,000 dal 1 dicembre 1923.
VARETTI cav. Sisinarus Vittorio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 settembre 1919.

MAGGIORI.

DE FRAJA cav. Gavino, maggiore commissario, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,600 dal 1 aprile 1922. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,200 dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 16).

ROSTAING cav. Alessandro, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 aprile 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 204).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

RINALDI Alfredo, capitano sussistenza in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 231).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

ORLANDI cav. Santo, primo capitano veterinario, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920 e in L. 8600 dal 16 giugno 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 78).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani veterinari, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1924 - *registro* 282 *foglio* 45).

BARONI cav. Giorgio.	L. 7,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,500 dal 16 aprile 1920.
	L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
MALTESE cav. Emanuele.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 marzo 1922.*
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
SOLDI Guido.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 16 agosto 1920.
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,000 dal 16 aprile 1922.*
ZONCHELLO Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 1 dicembre 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MARSICOLA Amerigo, capitano distretto Roma. — Collocato in aspettativa a senso dell'art. 1, lett. *b*), R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, per infermità temporanee, non dipendenti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro dal 16 maggio 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 *registro* 285, *foglio* 67).

PARRELLA Giuseppe di Nicola, capitano 61 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 10 aprile 1924, riguardante la riassunzione in servizio sedentario, quale invalido di guerra.

(*D. M.* 13-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 137).

FELICIOLI Gino, capitano distretto Perugia. — E' collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile e politico in Cirenaica, dal 22 gennaio 1924.

(*D. M.* 25-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 34).

MANNO Francesco, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Orvieto. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 14-9-1924).

IANNACONE Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Napoli. — Assegnato commissione medica Napoli quale segretario. (*Det. M.* 14-9-1924).

TENENTI.

CERRA Alberico di Angelo Raffaele, tenente 21 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 13 aprile 1924, concernente il collocamento in congedo assoluto ed il richiamo in servizio, in qualità di riassunto in servizio sedentario, dell'ufficiale, già mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra.

(*D. M.* 13-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 137).

GRAZIANO Filippo fu Giuseppe, tenente in congedo assoluto. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 16 settembre 1924 e, sotto la stessa data, è iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva. Destinato distretto Messina.

(*D. M.* 16-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 50).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

MONTINI Giovanni, tenente medico mutilato di guerra, riassunto in servizio sedentario ospedale militare Trieste. — Promosso capitano medico in applicazione degli articoli 5 e 11 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 139).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BONAIUTO Eugenio, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta del ministro dei lavori pubblici.

(*R. D.* 29-7-1923).

CAPITANI.

COARELLI Paolo, già capitano di complemento distretto Napoli, e attualmente nella milizia territoriale. — Intendasi, nel ruolo del complemento, promosso al grado di maggiore, con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

SEMERIA Giuseppe, capitano di complemento, distretto San Remo, è promosso al grado di maggiore con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore *De Aloisio* Arturo.

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

I seguenti capitani di complemento sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

Con anzianità 1 dicembre 1918:

SAMARANI Azio, distretto Milano.

ROSSI Giulio, id. Milano.

IZZO Armando Paolo, id. Milano.

Seguirà nel ruolo il maggiore *De Vecchi* Alessandro.

Id. id. il maggiore *Berlingeri* Arturo.

Id. id. il maggiore *Carani* Giulio.

I seguenti capitani di complemento sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 17-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 250).

Con anzianità 1 dicembre 1918:

MEDUGNO Domenico, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Palazzolo* Antonino.
ODDO Bernardo, id. Cefalù.	Id. id. il maggiore *Matteucci* Giuseppe.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

TOFFOLETTO Angelo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano *Vecchioni* Innocenzo.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BALCONI Angelo fu Ernesto, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pedrolli* Sergio.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

DE PRATO Giovanni, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano *Spadaro* Vincenzo.
GANDOLFI Bruno, id. Reggio Emilia.	Id. id. il capitano *Zennaro* G. Battista.
MARRE' Vittorio Emanuele, id. Genova.	Id. id. il capitano *Gentile* Umberto.

MARINO Eletto, tenente complemento distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1919.

Seguirà nel ruolo il capitano *Agostinelli* Michele.

(*R. D.* 17-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 250).

SANNA Alessandro di Giannario, tenente distretto Sassari — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa. (*R. D.* 21-8-1924).

E' accettata la volontaria rinuncia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria:

(*R. D.* 28-8-1924).

NUZZI Pasquale di Domenico, distretto Napoli.	CALIENDO Michele di Giacomo, distretto Nola.
MARCHESE Agostino di Raffaele, id. Palermo.	DE VITO Gustavo di Nicola, id. Campagna.
SALATINO Salvatore di Alfonso, id. Castrovillari.	DI PIAZZA Giovanni di Pietro, id. Palermo.
GIACONE Guglielmo di Antonio, id. Palermo.	SALITURI Girolamo Mario di Vincenzo, id. Castrovillari.
PILOLLI Nicola Vincenzo di Domenico, id. Taranto.	MASCIA Giuseppe di Nicola, id. Napoli.
SALONIA Salvatore di Sebastiano, id. Roma	MILANA Gaetano di Gaetano, id. Caltanissetta.
	DI CASOLA Giuseppe di Pietro, id. Napoli

E' accolta la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria: (*R. D.* 28-8-1924).

MILGARINI Silvio, distretto Bologna.
ORLANDO Alberto di Li Luigi, id. Napoli.
CORDARO Carmelo di Matteo, distretto Girgenti.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del R. decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 5-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CALLIGARIS Virgilio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Febbrari* Domenico.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

CALVO Francesco, distretto San Remo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sestini* Ugo.
ZARRINI Rindo, id. Pistoia. | Id. id. il tenente *Pandolfi* Gennaro.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

ZANON Luigi, distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trombetti* Giuseppe.
GUARINI Francesco, id. Varese. | Id. id. il tenente *Fabietti* Alfredo.

Con anzianità 1 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MAGLIANI Domenico, distretto San Remo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Manfredi* Mario.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

BARBERA Calogero, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Falcone* Felice
FANTINI Domenico, id. Cuneo. | Id. id. il tenente *Lascar* Emilio.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

GRIMALDI Marco distretto Novara. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Begliomini* Dino.
COLOMBO Luigi, id. Varese. |

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

BONI Carlo, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fiorio* Paolo.

Con anzianità 21 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

CIRAVEGNA Vittorio, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mangano* Antonio.
ROCCO Angelo, id. Salerno. | Id. id. il tenente *Blandini* Sante.

Con anzianità 8 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

FREZZOTTI Giuseppe, distretto San Remo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Delbino* Alfredo.

Con anzianità 15 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

DI FELICE Quinzio, distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giannini* Pasquale

Con anzianità 22 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

SANTORO Antonio, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Michele.

Con anzianità 9 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

LUCIANO Nicola, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Santo* Gondrano.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

GIALDI Alessandro, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Covili Fegioli* Guido.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

D'ARMIENTO Umberto, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dall'Aira* Angelo.

BRUNO Bruno, id. Firenze. | Id. id. il tenente *Caprilli* Giuseppe.

Con anzianità 15 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

ROSATO Celestino, distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giorgio* Giorgio.

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 5-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 286).

Con anzianità 8 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

VALLACCIO Sabatino, distretto Caserta.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

BRANDI Annibale, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbagli* Umberto.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

MALERBA Mario, distretto Milano. — Precederà nel ruolo il tenente *Di Stefano* Giovanni.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

BAZZARO Enzo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Berti* Umberto.

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

DELLEANI Enrico, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Montefiori* Paolo.

Con anzianità 1 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

LABRIOLA Nicolino, distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Negroni* Romolo.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

CURTI SALA Emanuele, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Passerella* Ottorino.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

GAGLIARDI Giovanni, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piras* Attilio.
OLIVIERI Antonio, id. Lecce.	Id. id. il tenente *Guarnieri* Gaetano.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

RICCARDI Guido, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gioseffi* Mario.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

IORI Luciano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Meda* Giorgio.
BUSDRAGHI Vincenzo, id. Ravenna.	Id. id. il tenente *Capone* Domenico.
MAURIELLO Vito, id. Roma.	Id. id. il tenente *Mastrosanti* Salvatore.
DE BELLIS Innocenzo, id. Roma.	Id. id. il tenente *Squadroni* Giuseppe.
BONOMI Giuseppe, id. Varese.	Id. id. il tenente *Rizza* Giovanni.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BROGGI Emilio, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Raffaele.
GIORGINI Carlo, id. Modena.	Id. id. il tenente *Steis* Gilberto.
TESSERA Arnaldo, id. Varese.	Id. id. il tenente *Cavacece* Giovanni.
BEVILACQUA Renato, id. Campobasso.	Id. id. il tenente *Leone* Domenico.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZACCARDI Nicola, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Santarelli* Pietro.
DI BRACCIO Giuseppe, id. Aquila.	Id. id. il tenente *Aloisio* Domenico.
CIOTTA Ugo, id. Trento.	Id. id. il tenente *Ponzanelli* Pietro.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

LANDI Oscar, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente *Salaña* Andrea
CREMONINI Luciano, id. Bologna.	Id. id. il tenente *Pugno* Luigi.
D'ELETTO Enrico, id. Aquila.	Id. id. il tenente *Rizzo* Michele.
ORLANDI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. il tenente *Norci* Guglielmo.
MOIRAGHI Guglielmo, id. Milano.	Id. id. il tenente *Riva* Guido.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

DI MAIO Raffaele, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romagnani* Arrigo.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BUONERBA Giuseppe, distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Filippini* Angelo.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ROLANDO Giovanni, distretto Alessandria	Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Gennaro.
CARRERA Luciano, id. Varese.	Id. id. il tenente *Ferradini* Mario.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

MASTROPIETRO Domenico, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferralasco* Valentino.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

CALENDA Felice, distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Garba* Bernardo.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

FARDA Ulderigo, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente *Morgante* Antonio.
BARNABA Donato, id. Taranto. | Id. id. il tenente *Asaro* Gabriele.

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D. 17-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-7-1924 - registro 282, foglio 250*).

Con anzianità 25 giugno 1916:

DE LUISE Angelo, distretto Napoli.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GINANNESCHI Domenico, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marchese* Pietro.

Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DEI Gustavo, distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mosca* Tancredi.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D. 17-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-7-1924 - registro 282, foglio 250*).

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CERAMICOLA Spartaco, distretto Cosenza | Seguirà nel ruolo il tenente *Vanni* Francesco

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

FRONGIA Emilio, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giudici* Antonio.
RATTU Salvatore, id. Cagliari. | Id. id. il tenente *Misrachi* Raimondo.
RALLO Sebastiano, id. Trapani. | Id. id. il tenente *Comitini* Giuseppe.
MIRANO Tullio, id. Roma. | Id. id. il tenente *Coen* Nello.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ZITO Giovanni, distretto Napoli.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TROMBY Gregorio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Muccioli* Marcello.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

TOSCANO Antonio, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Torella* Anselmo

SCLAFANI Silvio, già sottotenente di complemento nell'arma di fanteria e attualmente in S. A. P. nel corpo d'amministrazione, intendasi, nel ruolo complemento fanteria, promosso al grado di tenente con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D. 3-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-7-1924 - registro 282, foglio 286*).

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in chimica-farmacia, sono transitati nel corpo sanitario militare — ruolo ufficiali chimici-farmacisti — con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 21-8-1924).

SANNA Alessandro di Giannario, distretto Sassari.	Infermeria presidiaria Sassari.
DEVOTO Angelo di Mario, id. Spezia.	Ospedale militare Genova.

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in zooiatria, sono transitati, a loro domanda, nel corpo veterinario militare, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso i corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 28-8-1924).

MALGARINI Silvio di Lisiado, distretto Bologna.	Reggimento cavalleggeri di Aosta.
ORLANDO Alberto di Luigi, id. Napoli.	Id. id. di Firenze.
CORDARO Carmelo di Matteo, id. Girgenti	22 campagna.
BIGLIENI Antonio di Carlo, id. Voghera.	17 id

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 28-8-1924).

NUZZI Pasquale di Domenico, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
MARCHESE Agostino di Raffaele, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
SALITURI Girolamo di Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. id. Roma.
SALATINO Salvatore di Alfonso, id. Castrovillari.	Id. id. Napoli.
GIACONE Guglielmo di Antonio, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PILOLLI Nicola Vincenzo di Domenico, id. Taranto.	Id. id. Torino
SALONIA Salvatore di Sebastiano, id. Roma	Id. id. Roma.
CALIENDO Michele di Giacomo, id. Nola.	Id. id. Caserta
DI CASOLA Giuseppe di Pietro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MILANA Gaetano di Gaetano, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
CANFORA Ferdinando di Gaetano, id. Campagna.	Id. id. Caserta.
DE VITO Gustavo di Nicola, id. Campagna	Id. id. Roma.
DI PIAZZA Giovanni di Pietro, id. Palermo	Id. id. Palermo.
MASCIA Giuseppe di Michele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BRUNI Bruno di Domenico, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
D'AMBROSIO Alessandro di Carlo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PALMA Giuseppe di Sisto, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CHIOSTRI Bruno di Attilio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SUGLIA Giovanni di Francesco, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
VALENTE Giovanni di Alfredo, id. Avellino	Id. id. Napoli

PIZZINGRILLI Romeo di Carlo, distretto Ascoli Piceno.	Ospedale militare Chieti.
SPACAGNA Francesco di Luigi, id. Napoli	Id. id. Napoli.
GUERRIERO Carmine, id. Napoli.	Id. id. Trieste.
PAVIA Giovanni Fortunato di Alfonso, id Palermo.	Id. id. Bologna.

NOTIFICAZIONE.

La pubblicazione apparsa a pagina 2257 del *bollettino ufficiale* dispensa 40 c. a. concernente i sergenti allievi ufficiali da MONTANARI Arrigo di Alfredo, distretto Ravenna, a CORONELLA Gaetano di Pasquale, distretto di Caserta, nominati sottotenenti di complemento con R. decreto 27 luglio 1924, deve considerarsi come nulla e non avvenuta essendo la nomina dei detti sottotenenti stata già pubblicata nella dispensa del *bollettino ufficiale* n. 31 c. a.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinuncia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria: (*R. D.* 28-8-1924).

GALDI Floriano di Luigi, distretto Napoli	DE PAULIS Carlo di Giovanni, distretto Torino.
MANGIONE Giuseppe di Pasquale, id. Palermo.	CALAMARI Stefano di Ilario, id. Firenze

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale a fianco di ciascuno segnato: (*R. D.* 28-8-1924).

GALDI Floriano di Luigi, distretto Napoli	Ospedale militare Napoli.
DE PAULIS Carlo di Giovanni, id. Torino	Id. id. Torino.
BARCIA Ignazio di Paolo, id. Palermo.	Id. id. Trieste.
MANGIONE Giuseppe di Pasquale, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CALAMARI Stefano di Ilario, id. Firenze	Id. id. Firenze.
BIANCO Giovanni Battista di Vincenzo, id Napoli.	Id. id. Napoli.
BOCCA Arturo di Gaspare, id. Torino.	Id. id. Torino.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

DANAVARO Lorenzo di Francesco, sottotenente distretto Genova. — Trasferito nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici farmacisti con l'attuale grado ed anzianità 20 novembre 1918, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Genova. (*R. D.* 21-8-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

TENENTI.

CASTAGNA Oreste, tenente medico distretto Caltanissetta. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 2 lettera *d*) della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 44).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 27 dicembre 1923, in applicazione dell'art. 1 della legge 20 novembre 1923, n. 2501:

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 54).

VESPIGNANI Guido di Silvio, distretto Forlì
SESTINI Corrado di Pergentino, id. Siena.
BUCCARELLI Salvatore di Vito, id. Lecce.
D'ARBELLA Felice di Gregorio, id. Firenze.
SERVADIO Elio di Vittorio, id. Firenze.
GUAZZO Gaspare di Nicolò, id. Bassano.
SIMONETTI Mario di Giuseppe, id. Firenze
ZANOTTI Guido di Giacomo, id. Livorno.
BOSCO Lorenzo Paolo di Giulio, id. Torino.
GALEAZZI Carlo di Alessandro, id. Sacile.
ABRATE Tommaso di Michele, id. Mondovì.
MOMBELLONI Benedetto di Simone, id. Brescia.
CHIERICI Alberto di Eugenio, id. Reggio Emilia.
VIANELLO Giovanni Battista di Vittorio, distretto Venezia.
DALLA VALLE Giuseppe di Sperandio, id. Bassano.
CECCHI Ricciardo di Francesco, id. Firenze
DE PAOLIS Pantaleo di Sante, id. Spoleto.
GIGARINI Stanislao di Grisante, id. Reggio Emilia.
CERFEDA Santo di Vincenzo, id. Lecce.
BRESCI Viscardo di Francesco, id. Firenze.
CHIAMPO Armando di Giacomo, id. Ivrea
LANFRANCHI Leo di Leone, id. Forlì.
POCCETTI Vittorio di Alceste, id. Arezzo.
D'AMORE Stanislao di Carmine, id. Avellino.

SIMONE Luigi, sottotenente distretto Foggia. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 153).

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati a loro domanda, nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto servizio di prima nomina della durata di un mese presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno segnato:

(*R. D.* 28-8-1924).

NUZZI Pasquale di Domenico, distretto Napoli. — Ospedale militare Napoli.
GALDI Floriano di Luigi, id. Napoli. — Id. id. Napoli.
MARCHESE Agostino di Raffaele, id. Palermo. — Id. id. Palermo.
SALITURI Girolamo di Vincenzo, id. Castrovillari. — Id. id. Roma.
SALATINO Salvatore di Alfonso, id. Castrovillari. — Id. id. Napoli.
DE PAULIS Carlo di Giovanni, id. Torino — Id. id. Torino.
GIACONE Guglielmo di Antonio, id. Palermo — Id. id. Palermo.
PILOLLI Nicola Vincenzo di Domenico, id. Taranto. — Id. id. Torino.
SALONIA Salvatore di Sebastiano, id. Roma — Id. id. Roma.

CALIENDO Michele di Giacomo, distretto Nola.	Ospedale militare Caserta.
DI CASOLA Giuseppe di Pietro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MILANA Gaetano di Gaetano, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
CANFORA Ferdinando di Gaetano, id. Campagna.	Id. id. Caserta.
BARCIA Ignazio di Paolo, id. Palermo.	Id. id. Trieste.
MANGIONE Giuseppe di Pasquale, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
DE VITO Gustavo di Nicola, id. Campagna.	Id. id. Roma.
DI PIAZZA Giovanni di Pietro, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CALAMARI Stefano di Ilario, id. Firenze	Id. id. Firenze.
BIANCO Giovanni Battista di Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MASCIA Giuseppe di Nicola, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BOCCA Arturo di Gaspare, id. Torino.	Id. id. Torino.
BRUNI Bruno di Domenico, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
D'AMBROSIO Alessandro di Carlo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PALMA Giuseppe di Sisto, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CHIOSTRI Bruno di Attilio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SUGLIA Giovanni di Francesco, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
VALENTE Giovanni di Alfredo, id. Avellino	Id. id. Napoli.
PIZZINGRILLI Romeo di Carlo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Chieti.
SPAGAGNA Francesco di Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GUERRIERO Carmine di Carmine, id. Napoli.	Id. id. Trieste.
PAVIA Giovanni Fortunato di Alfonso, id Palermo.	Id. id. Bologna.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento in congedo, laureati in chimica farmaceutica, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare — ruolo ufficiali chimici-farmacisti — con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino*, il prescritto servizio di prima nomina della durata di un mese presso gli stabilimenti sanitari a fianco di ciascuno indicati: (*R. D.* 21-8-1924).

SANNA Alessandro di Gianuario, sottotenente fanteria, distretto Sassari.	Infermeria presidiaria Sassari.
DANAVARO Lorenzo di Francesco, id. genio id. Spezia.	Ospedale militare Genova.
DEVOTO Angelo di Mario, id. fanteria, id Genova.	Id. id. Genova.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti sottotenenti commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 6)

CALONGHI Tito.	L. 7,000 dal 1 dicembre 1923.
NABISSI Aldo.	L. 7,000 dal 1 dicembre 1923.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

QUAGLIA Carlo, sottotenente sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 399).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento in congedo, laureati in zooiatria, sono transitati, a loro domanda, nel corpo veterinario militare, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso i corpi a fianco di ciascuno indicati. (*R. D.* 28-8-1924).

MALGARINI Silvio di Lisiade, distretto Bologna.	Reggimento cavalleggeri di Aosta.
ORLANDO Alberto di Luigi, id. Napoli.	Id. id. Firenze.
CORDARO Carmelo di Matteo, id. Girgenti.	22 campagna.
BIGLIENI Antonio di Carlo, id. Voghera.	17 id.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

SAROGLIA Carlo, tenente distretto Torino. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 176).

SOTTOTENENTI.

COSENTINI Francesco di Orazio, sottotenente distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 marzo 1916, col quale il sopranominato ufficiale, veniva nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 156).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI

DE PAULA Giuseppe, sottotenente medico distretto Campagna. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui al decreto luogotenenziale 17 giugno 1915.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 153).

STARICCO Giacomo, sottotenente medico distretto Savona. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 153).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

ROTA Vincenzo, sottotenente amministrazione distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Napoli in data 25 aprile 1921, confermata dalla Corte d'appello di Napoli, con sentenza in data 18 gennaio 1923 e dalla Suprema Corte di cassazione con sentenza in data 21 novembre 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DIAMENTE cav. Raffaele, tenente colonnello. — Colocato a riposo dal 27 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 11, *foglio* 198).

MAGGIORI.

BORSA Vittorio, maggiore. — Collocato a riposo dal 27 giugno 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 11, *foglio* 197).

CAPITANI.

PETRUCCIANI Salvatore, capitano. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482 ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 9 novembre 1922.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1924 - *registro* 11, *foglio* 219).

TENENTI.

ANGIOLINI Angiolino, tenente. — Collocato a riposo dal 1 aprile 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 11, *foglio* 166).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 98).

FLORIO cav. Carlo. — L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
MACCARIO cav. Giorgio. — L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

LONGO cav. Umberto, colonnello. — Collocato a riposo dall'8 febbraio 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 11, *foglio* 216).

TENENTI COLONNELLI.

CASTELLAZZI cav. Camillo, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 4 novembre 1919, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 165).

CAPITANI.

BASSI Ugo, capitano. — Collocato a riposo dal 28 aprile 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 166)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

ABBATE DAGA cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 4 agosto 1922, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 195)

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

di POMPEO cav. Federico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 72)

TENENTI COLONNELLI.

GARZONE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 207)

CAPITANI.

ROLLI Italo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 16 agosto 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 205)

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MILANI cav. Adolfo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 371)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 232)

CHIAPELLA cav. Francesco.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
TASSI-CARBONI cav. Vittorio.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 novembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PURPURA cav. Salvatore, maggiore sussistenza. — Il decreto in data 6 dicembre 1923, col quale veniva collocato a riposo è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 227).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 176).

MASSARELLI cav. Costantino. — L. 12,000 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

POLLACCI cav. Pio. — L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 agosto 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MORELLI Giuseppe, maresciallo maggiore deposito centrale truppe coloniali. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno.
(*R. D.* 25-7-1924).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del collocamento a riposo

Regio decreto 28 agosto 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

D'ALOJA cav. Alessandro, generale di divisione in P. A.
DALLI PONTI cav. Italo, id. id. id.
ERNOLIO cav. Ernesto, id. id. id.
GIUFFREDI cav. Alfredo, id. id. id.
PONZANI nob. cav. Emanuele, id. id. id.
LO MONACO cav. Giuseppe, generale di brigata in P. A.
MOLINARI cav. Antonio, generale di brigata in P. A.
RIGNON cav. Edoardo, id. id. id.
RASELLI cav. Enrico, colonnello fanteria in P. A.
ZAGARIA cav. Ernesto, id. personale distretti in P. A.

CAVALIERE

BARTOLI Giovanni, archivista.
MAIOCCO Giuseppe, id.
MIATTON Enrico, id.
MONDINI Vittorio, id.
PAGGE Giovanni, id.
ROSSI Francesco, archivista.
STORTI Emilio, id.
VIGNA Natalino, id.
ABIUSO Francesco, primo ufficiale d'ordine
OGLIENGO Michele, id.

I seguenti ufficiali di categorie in congedo, stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze:

Regio decreto 28 agosto 1924.

COLAPINTO Costantino, capitano fanteria complemento.
CIOCCHI Giuseppe, tenente id. id.
FANNA Romano, id. id. id.
PUGLIESE Giuseppe, tenente fanteria complemento.
DE CAROLI Pietro, capitano M. T.

DEFUNTI.

SEVERINI cav. Gustavo, tenente generale nella riserva.	Morto a Napoli, il 24 novembre 1917.
RENDINA Pasquale, tenente M. T. fanteria distretto Napoli.	Id. a Torino, il 18 gennaio 1920.
VASCHETTO Angelo, maggiore di fanteria in P. A. S.	Id. a Torino, il 20 aprile 1921.
FELICE Augusto di Ettore, tenente di complemento fanteria distretto militare di Frosinone, deposito Roma.	Id. a Segni (di Roma), il 25 luglio 1921
SEVESO Ugo di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 14 settembre 1921.
PARETO Leonardo, tenente amministrazione complemento, distretto Genova.	Id. a San Pier d'Arena, il 20 ottobre 1921.
PRESTINARI Silvio, tenente colonnello di fanteria in P. A. S.	Id. a Vercelli, il 10 novembre 1921.
FANASCA Medardo, tenente colonnello di fanteria in P. A. S.	Id. a Roma, il 20 luglio 1922.
MARZANO Ernesto, tenente colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Torino, il 29 agosto 1922.
MONACCIANI Giuseppe, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Savona, il 18 settembre 1922.
PEZZOLET Alessandro, sottotenente farmacista di M. T. distretto Brescia.	Id. a Castenedolo, il 24 settembre 1923.
COSCO Nicola, sottotenente fanteria riserva distretto Cosenza.	Id. a Cellara, il 24 dicembre 1923.
NATALE Mario di Luigi, capitano di complemento fanteria distretto Aquila.	Id. a Pescara, il 28 febbraio 1924.
BORAGINE Pasquale di Paride, capitano complemento fanteria distretto Caserta.	Id. a Teano, il 26 maggio 1924.
PERINI Faustino di Domenico, tenente complemento fanteria distretto Sacile.	Id. ad Artegna, il 28 giugno 1924.
BUGLIARI Ferdinando, tenente colonnello personale permanente distretti riserva divisione militare Castrovillari.	Id. a Santa Sofia d'Epiro, il 10 luglio 1924.

TINTO cav. Sesto Nicola, generale di brigata in P. A. S.	Morto a Villa S. Maria, il 14 luglio 1924.
RHO Giovanni, maggiore C.C. R.R. riserva, divisione militare Milano.	Id. a Cabiate, il 31 luglio 1924.
ZUCCARI cav. Federico, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Milano.	Id. a Milano, il 2 agosto 1924.
VENDITTI cav. Pasquale, maggiore amministrazione, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Marcianise (Caserta), il 6 agosto 1924.
COSSU Guido di Gavino, sottotenente complemento fanteria distretto Sassari.	Id. a Ittiri, il 7 agosto 1924.
MENGHI cav. Luigi, archivista.	Id. a Roma, il 9 agosto 1924.
MASOTTI Guido, tenente M. T. fanteria, distretto Sondrio.	Id. a Chiesa, l'11 agosto 1924.
CIVALLERO gr. uff. dott. Giuseppe, direttore capo divisione.	Id. a Roma, il 18 agosto 1924.
ROMANI cav. Antonio, maggiore amministrazione, posizione ausiliaria, divisione militare Bologna, in servizio temporaneo scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Modena.	Id. a Modena, il 15 agosto 1924.
SESIA Cesare, tenente artiglieria complemento, distretto Torino.	Id. a Chivasso, il 20 agosto 1924.
ACQUARONE Olimpio di Lorenzo, tenente complemento fanteria, distretto San Remo.	Id. a Ventimiglia, il 29 agosto 1924.
BERTOLINI Umberto, maresciallo maggiore cavalleria.	Id. ad Asmara, il 5 settembre 1924.
CAGNARDI cav. Gaudenzio, maggiore generale nella riserva.	Id. a Ghemme, il 6 settembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63, anno 1919, pag. 4231. — CASTAGNA Oreste, tenente medico complemento distretto Caltanissetta. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1924, » 527. — VOENA Carlo, *invece di*: trasferito ufficio tecnico automobilistico Torino, *leggasi*: VOENA Domenico, trasferito distretto Mondovì.

Id. 26, » 1924, » 1624. — BOSINGO Salvatore, *leggasi*: *BOSINCO* Ferdinando.

Id. 28, » 1924, » 1727. — MACCARIO cav. Antonio, tenente colonnello commissario in P. A. S. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 29, » 1924, » 1761. — GLORIA cav. Americo, colonnello di artiglieria in P. A. S. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 34, » 1924, » 1928. — FERRANDO Mario di Alfredo, *invece di*: distretto Orvieto, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 34, » 1924, » 1930. — MUSUMECI Alfredo di Sebastiano, *invece di*: distretto Prato, *leggasi*: distretto Noto.

Id. 34, » 1924, » 1932. — ZIRULIA Fabio di Luigi, *leggasi*: ZIRULIA Fabio di Giuliano.

Id. 41, » 1924, » 2290. — ESPOSITO Ciro, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: capitano 63 fanteria, *leggasi*: capitano 40 fanteria.

Id. 43, » 1924, » 2353. — BOSINGO Salvatore. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 43, » 1924, » 2353. — DE MARCO Michele, *leggasi*: DE MARCO Giovanni.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **1, 10**.

(1970) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª **1924** 26 Settembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

DI COLLOREDO MELS cav. Mario, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato a disposizione legione Verona.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-9-1924 - registro* 285, *foglio* 127).

CAPITANI.

MOLICA Nicolò, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

DEPASQUALE Sante, capitano legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 2 agosto 1924.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 161).

BRUNO Sebastiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 luglio 1923, distretto Catania. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dall'11 luglio 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.
Per effetto dell'aspettativa, di cui sopra, e dell'altra di mesi quattro dal 21 novembre 1921, concessa col R. decreto 4 dicembre 1921, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Composto* Antonio.
Destinato al comando della compagnia di Acireale, legione Messina.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 161).

TENENTI.

MANDANICI Giovanni, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa dalla posizione suindicata, dal 30 giugno 1924 e, dalla stessa data, è collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Tripolitania.
(*D M.* 4-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 202).

SIRAGUSA Vincenzo, tenente tenenza Oulx, legione Torino. — Trasferito tenenza Mondovì Breo, legione Alessandria. (*Det. M.* 21-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

COLAGE' cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Campobasso. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 maggio 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Campobasso.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 272).

BUSSI cav. Ettore, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 7-9-1924).

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 dal 1 gennaio 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 dello stesso R. decreto.

(*Det. M.* 21-9-1924).

TENENTI COLONNELLI.

AYMINI Sisto, tenente colonnello 2 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 settembre 1924 per mesi quattro.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 229).

D'ALONZO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 4 giugno 1921 a senso dell'articolo 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

MONTANARI cav. Ernesto, tenente colonnello 70 fanteria. — Trasferito 45 fanteria.

(*Det. M.* 21-9-1924).

MAGGIORI.

BARONI Giovanni Battista, maggiore 60 fanteria. — Collocato, a sua domanda in posizione ausiliaria speciale dal 1 maggio 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 272).

PESCI Nello, maggiore 51 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 229).

PENATI Emilio, maggiore 3 alpini. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 178).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-9-1924).

LOLLI cav. Francesco, 28 fanteria.	Trasferito 56 fanteria.
PELLEGRINI cav. Nicolò, 61 id	Id 78 id
RESCHIA cav. Rodolfo, 72 id.	Id 45 id

PEZZI cav. Adamo, maggiore 28 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 2 settembre 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

NATALE Leopoldo, maggiore 10 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 novembre 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 maggio 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 272).

BINI Carlo, comando distretto Belluno.	Distretto Como.
CAMPISI Salvatore, 76 fanteria.	Id. Caltanissetta.
IAZZUCCHETTI Eugenio, a disposizione comando divisione militare Milano.	Id. Milano.

BALBONI Ugo, capitano 78 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 27 agosto 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911, e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 34, *foglio* 261)

MEZZETTI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 22 luglio 1924.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 220).

LONGO Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 4 agosto 1922 per mesi ventisei, concessa con i regi decreti 3 dicembre 1922, 27 maggio 1923 e 7 ottobre 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 229)

OTTAVIANO Giuseppe, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 50 fanteria. (*Del. M.* 21-9-1924)

TASSITANI Gerardo, capitano 89 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dall'8 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924)

FONTEMAGGI Umberto, capitano distretto Alessandria. — Trasferito 37 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 7 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

DELLI VENNERI Nicola, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito 63 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dall'8 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

NUCIFORO Carmelo, capitano 9 fanteria — Trasferito 226 fanteria, dal 30 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924)

PAPADIA Alfredo, capitano 9 fanteria. — Trasferito comando distretto Barletta, dal 30 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

CALO' Stefano, capitano 9 fanteria. — Trasferito 48 fanteria, dal 30 settembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 21-9-1924).

SARDINI Vittorio, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Modena.	Trasferito comando distretto Trento
CELLERINO Enrico, 54 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Bologna.
ANFOSSO Maggiorino, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Trasferito 2 alpini.
DRAGO Michele, 5 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Palermo quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 85 fanteria.
TONARELLI Erminio, 7 fanteria.	Trasferito comando distretto Massa.

BRETTI Ambrogio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro l'1 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria al quale si dovrà presentare il 17 ottobre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

SALA Umberto di Candido, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 18 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 3 novembre 1924. (*Del. M.* 21-9-1924).

SALEMME Antonino, capitano 43 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 29 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 21-9-1924).

MANFREDINI Umberto, capitano 5 alpini, in servizio di S. M. f. q., assegnato 2ª sezione statistica militare. — Cessa dalla posizione di cui sopra e dai fuori quadro per l'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, ed è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 agosto 1924 dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 21-9-1924).

TOMASSI Enrico, capitano 48 fanteria — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 21-9-1924).

TENENTI.

I seguenti capitani di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 205).

AVELLONE Antonio di Felice, distretto Roma.	Destinato 5 fanteria.
GHIGLIONE Enrico di Giovanni, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. come contro.
MASSI Giuseppe di Antonio, distretto Macerata.	Id. 7 bersaglieri.
PANDUCCI Umberto di Evaristo, id. Firenze.	Id. 9 id.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 205).

BALDINI Francesco di Vito, distretto Orvieto.	Destinato 30 fanteria.
BERNINI Alfredo fu Ugo, id. Pisa.	Id. 61 id.
BILLI Vincenzo di Federico, id. Roma.	Id. 47 id.
BONELLI Ernesto di Dario, id. Genova.	Id. 50 id.
BOARI FAONE Giulio di Pietro, id. Varese.	Id. 5 alpini.
BOZZINI Giovanni Francesco di Giovanni id. Siena.	Id. 7 bersaglieri.
BUSANCA Carlo di Attilio, id. Cagliari.	Id. 62 fanteria.
CALIENDO Giacomo di Giuseppe, id. Nola.	Id. 2 alpini.
CALISE Alfonso di Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	id. come contro.
CARUSI Rhaul di Luigi, distretto Napoli.	Id. 11 fanteria.
CIRINO Vincenzo fu Andrea, id. Salerno.	Id. 80 id.
CONTI Giuseppe fu Giulio, id. Pesaro.	Id. 71 id.
CORBO Letterio di Luigi, id. Treviso.	Id. 8 alpini.
COSENTINO Biagio di Vincenzo, id. Caltanissetta.	Id. 20 fanteria.
D'AUFILIA Giulio di Catullo, id. Modena.	Id. 30 id.
DEL GAUDIO Pasquale di Leopoldo, regio corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. come contro.
DELLA TORRE Assar di Francesco Saverio, distretto Palermo.	Id. 9 bersaglieri.
DE RUBERTIS Tito Manlio di Nicola, id. Roma.	Id. 13 fanteria.
DONATI Federico di Andrea, id. Milano.	Id. 48 id.
FASCETTI Mario fu Marco, id. Milano.	Id. 5 bersaglieri.
FEDELE Augusto Angelo Giuseppe di Pasquale, id. Gaeta.	Id. 81 fanteria.
GINOLFI Michele di Felice, id. Firenze.	Id. 8 bersaglieri.
GOBBI Marcello di Angelo, id. Verona.	Id. 6 alpini.
LILLO Vincenzo di Arcangelo, id. Bari.	Id. 93 fanteria.
LODI Daniele di Vittorio, id. Bologna.	Id. 86 id.
MAFRICI Carmelo di Antonino, id. Roma.	Id. 60 id.

MAGLIO Marino di Onofrio, distretto Torino.	Destinato 63 fanteria.
MARRAS Davide di Cesare, id. Cagliari.	Id. 151 id.
MASSARELLI Francesco di Camillo, id. Orvieto.	Id. 51 id.
MENEGHETTI Secondo di Gaspare, id. Trieste.	Id. 6 alpini.
MIAN Costantino di Francesco, id. Potenza.	Id. 80 fanteria.
MONTELLA Angelo di Antonio, id. Avellino.	Id. 83 id.
MORI Guido di Elso, id. Casale Monferrato.	Id. 9 bersaglieri.
PETRUCCIOLI Lamberto di Giovanni, id. Roma.	Id. 6 alpini.
PISCHEDDA Gaetano fu Giovanni, id. Roma.	Id. 151 fanteria.
POLVANI Guido di Giovanni, id. Milano.	Id. 51 id.
RICCI Mario di Giovanni, id. Firenze.	Id. 37 id.
RICCI Michele di Vincenzo, id. Bari.	Id. 39 id.
RUSSO Salvatore di Andrea, id. Catania.	Id. 80 id.
SALVATI Guglielmo di Filippo, id. Napoli.	Id. 73 id.
SAMMARTINO Luigi di Luigi, id. Lodi.	Id. 56 id.
SCHIAVONE Nicola di Luigi, id. Napoli.	Id. 33 id.
SETTECASI Emmanuele Salvatore di Giovanni, id. Roma.	Id. 78 id.
SCOTTI Filippo Maria fu Romolo, id. Roma.	Id. 11 id.
TODOROVICH Cesare di Carlo, id. Milano.	Id. 5 bersaglieri.
TORTORELLI Giuseppe di Pietro, id. Genova.	Id. 91 fanteria.
VIA Francesco di Vito, id. Trapani.	Id. 37 id.
VITERE Domenico di Leopoldo, id. Reggio Calabria.	Id. 33 id.
VOLPICELLI Enrico di Raffaele, id. Roma.	Id. 62 id.
ZANI Giuseppe di Marziale, id. Brescia.	Id. 5 alpini.
ZUFFELLATO Adolfo di Antonio, id. Vicenza.	Id. 7 id.

BARBA Antonio, tenente di complemento, distretto Catanzaro. — L'ufficiale, dispensato dal servizio attivo permanente con il R. decreto 17 febbraio 1924, è riammesso, ai sensi del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1171, nel ruolo del servizio attivo permanente col proprio grado, con anzianità assoluta 7 agosto 1924 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 60 fanteria.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 160).

URSINO Pietro, tenente di complemento, distretto Catania. — L'ufficiale, dispensato dal servizio attivo permanente con il R. decreto 8 marzo 1924, è riammesso, ai sensi del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1171, nel ruolo del servizio attivo permanente col proprio grado, con anzianità assoluta 7 agosto 1924 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 4 fanteria.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 160).

CRESCIBENE Pietro, tenente 9 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col grado di capitano e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Trento.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 34, *foglio* 260).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 229).

GAMBARDELLA Giulio, 30 fanteria.	Dal 22 luglio 1924, per mesi sei.
MEREO Riccardo, 46 id.	Dal 14 luglio 1924, per mesi dodici.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 21-9-1924).

DALMAZZO Clemente, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Milano.	Trasferito 5 alpini.
DE CRESCENZIO Carlo, 81 fanteria.	Id. 16 fanteria.
PAGLIA Pietro, 1 alpini.	Id. 48 id.
RAVAGLIA Spartaco, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.	Id. 11 bersaglieri.
GHERARDI Luigi, 25 fanteria.	Id. 9 alpini.

QUARTA Giovanni, tenente 9 fanteria. — Trasferito 20 fanteria, dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

ANTONELLI PACI Carlo, tenente 9 fanteria. — Trasferito 61 fanteria, dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

INTONTI Amedeo, tenente 9 fanteria. — Trasferito 225 fanteria dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924)

MACCHIARELLI Francesco, tenente 9 fanteria. — Trasferito 30 fanteria, dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

MONTI Guido, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 6 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 232 fanteria al quale si dovrà presentare il 22 ottobre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

CERULLO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 10 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 14 fanteria al quale si dovrà presentare il 26 ottobre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

BERTORELLE Attilio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di f. q. il 29 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 14 novembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

AVILA Vito, tenente 6 raggruppamento trasporti f. q. — Cessa dalla posizione di fuori quadro per l'art. 20 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 4 marzo 1924 e dalla stessa data collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CORDA Michele, tenente 232 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 23 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

REBICHESU' Luigi, tenente 38 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

FIACCHETTI Alfredo, tenente 46 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

DELL'ARTE Eugenio, tenente 10 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

TURRISI Gaetano, tenente 11 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 26 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

SOTTOTENENTI.

RAMIRES Alberto di Giuseppe, tenente di complemento fanteria, distretto Caserta. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 151 fanteria.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 385, *foglio* 205).

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 205).

BRUNI Giovanni fu Celestino, distretto Taranto.	Destinato 56 fanteria.
CORDONE Alberto Ettore Renato di Francesco, id. Foggia.	Id. 44 id.
COSTI Ingino di Ermenegildo, id. Perugia.	Id. 37 id.
PERITO Raffaele fu Vincenzo, id. Palermo.	Id. 78 id.
TORCHIO Domenico fu Luigi, id. Savona.	Id. 1 alpini.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ROBERTI Giulio, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito comando distretto Napoli. (*Det. M.* 21-9-1924).

BERTI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

TURANO cav. Alberto, colonnello a disposizione comando corpo armata Roma. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 12 campagna a datare dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 184).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-9-1924).

BERTI Mario, in servizio di S. M. fuori quadro, assegnato comando presidio militare Spezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando in capo dipartimento marittimo Alto Tirreno dal 10 luglio 1923, (variazione ritardata).
PONZA di SAN MARTINO cav. Alberto, 5 pesante campale.	Assegnato Ministero guerra e comandato in servizio di S. M.

MICHELI cav. Carlo, tenente colonnello 24 campagna. — Trasferito 8 pesante (M.).

(*Det. M.* 21-9-1924).

MAGGIORI.

SALVATORES Pasquale, maggiore 10 pesante (C) assegnato divisione militare Messina. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato comando in capo dipartimento marittimo Basso Adriatico, dal 31 luglio 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-9-1924).

ZEULI cav. Carlo, direzione artiglieria Napoli, assegnato comando corpo armata Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 pesante (M)
TOMATIS cav. Ettore, 4 gruppo contraerei.	Trasferito 14 pesante campale.
NINCI Luigi, 14 pesante campale.	Id. 4 gruppo contraerei.

CAPITANI.

CAPASSO Nestore, capitano in aspettativa per sospensione dell'impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza del tribunale militare di Milano, confermata con decisione del 6 dicembre 1923 dal Tribunale supremo di guerra e marina, e cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito a decorrere dal 6 dicembre 1923.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 263).

BAJETTA Giorgio, capitano 8 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dall'8 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

POLACCO Giuseppe, capitano 6 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

GRANDE Corrado, capitano 8 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra, dall'11 settembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

LANDI Alfonso, capitano 3 pesante, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di esser assegnato come sopra, dal 26 agosto 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

I seguenti capitani sono nominati consegnatari dei magazzini V. E. dei reggimenti stessi cui appartengono: (*Det. M.* 21-9-1924).

VITALINI Guglielmo, 6 pesante (M).

CAVALLOTTI Giulio, 6 campagna.

CICCO DI COLA Riccardo, capitano accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 21-9-1924).

PARRONI Pasquale, capitano 5 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 2 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

TENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 140).

Con anzianità 17 settembre 1919:

SANTELLI Giuseppe di Francesco, distretto Cosenza. | Destinato , pesante M.

Con anzianità 20 novembre 1919:

GHISLANZONI Armando di Carlo, distretto Alessandria. | Destinato 2 pesante.

Con anzianità 16 gennaio 1920:

SCOTTI Carlo di Nicola, distretto Napoli. | Destinato 6 pesante M.
Precederà nel ruolo il tenente *Ruta* Francesco.

Con anzianità 6 febbraio 1920:

MEZZETTI Alberto di Giuseppe, distretto Roma. | Destinato 1 campagna.

Con anzianità 16 aprile 1920:

VIANI Ubaldo di Carlo, distretto Pavia. | Destinato 3 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bolanga* Francesco.

Con anzianità 22 luglio 1920:

MALAVINI Mario di Luigi, distretto Voghera.	Destinato 10 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Dessi* Carlo

Con anzianità 30 settembre 1920:

MAZZETTI Mario di Camillo, distretto Roma.	Destinato 4 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Faggiano* Cosimo.

Con anzianità 14 ottobre 1920:

COMBARIATI Luigi di Francesco, distretto Catanzaro.	Destinato 7 pesante (M).

Con anzianità 30 ottobre 1920:

SABBATINI Paolo di Salvatore, distretto Roma.	Destinato 11 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Leone* Giovanni.

ABRUZZINI Antonio, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 6 aprile 1924 (distretto Bari). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 agosto 1924, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 agosto 1024 e destinato 14 campagna.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 *registro* 285, *foglio* 200).

IMPRONTA Mario, tenente in aspettativa per motivi speciali dall'8 marzo 1924 (distretto S. Remo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1924 e destinato al 4 campagna.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 200).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 21-9-1924).

BOZZONI Enrico, 11 campagna.	Trasferito 12 pesante campale.
CASSIANO Francesco, 2 montagna.	Id. 25 campagna.
ANTONINI Pierino, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Milano.	Id. 26 id.

EMER Guido, tenente 3 montagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 agosto 1024 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1023, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CONVERTI Raffaele, tenente 9 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 23 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

SOTTOTENENTI.

SPESSOTTI Dino di Tommaso (distretto Rovigo), tenente artiglieria di complemento. — E' nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità 30 novembre 1920, destinato 2 montagna.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 163).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

PRANDONI cav. Ettore, colonnello a disposizione. — E' collocato a disposizione del commissariato aeronautica a decorrere dal 16 maggio 1924.
(*D. M.* 31-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 226).

CAPITANI.

DI GIROLAMO Francesco, capitano 5 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 19 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CARBONE Teresio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 marzo 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con la medesima decorrenza e senza determinazione di durata.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 198)

CHIMENTI Ferdinando, capitano medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica dal 1 settembre 1921 e 9 maggio 1924 cessa di essere a disposizione come sopra e destinato 2 bersaglieri ciclisti.

(*D. M.* 18-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 168).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

TIRANTY Riccardo, capitano commissario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 20 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Milano alla quale si dovrà presentare il 5 novembre 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

BISCARDI Giovanni, capitano sussistenza direzione commissariato Bari (panificio Pescara). — Trasferito direzione commissariato Verona (panificio Verona). (*Det. M.* 21-9-1924).

TENENTI.

RICCIONI Giulio, tenente sussistenza direzione commissariato Trieste (sezione Pola). — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 23, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

DOLCI cav. Fiore, maggiore amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 29-6-1924).

SCALI cav. Ezio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino. — Assegnato Ministero guerra dal 5 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-9-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-9-1924).

DELLEANI Riccardo, ospedale militare Savigliano.	Trasferito 1 artiglieria montagna.
PARADISO Giuseppe, id. id. Alessandria.	Id. comando distretto Alessandria.
SEQUI Francesco, id. id. Cagliari.	Id. legione CC. RR. Cagliari.
MEI Ferdinando, id. id. Caserta.	Id. comando distretto Foggia.
SICA Giuseppe, 16 fanteria.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Napoli.
LATTANZI Giovanni, 25 campagna.	Id. 8 pesante campale.

TENENTI.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 206).

MUSSO Riccardo di Innocenzo, capitano complemento fanteria, distretto Alessandria, in servizio scuola allievi ufficiali Verona.	Ospedale militare Verona.
DUCHETTI Memmo di Leandro, capitano complemento fanteria, distretto Viterbo.	Legione CC. RR. Trieste.
SESSA Michele di Gaetano, capitano complemento fanteria distretto Foggia, in servizio 18 fanteria.	18 fanteria.
VALENTINI Vincenzo di Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Sulmona.	72 id.
TINEBRA Salvatore di Salvatore, capitano complemento fanteria, distretto Bergamo.	23 id.
TAGLIAFERRI Ugo di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio legione CC. RR. Milano.	Legione CC. RR Milano.
CANNARSA Nicola di Antonio, capitano complemento fanteria, distretto Campobasso, in servizio 157 fanteria.	Ospedale Chieti.
MANCINELLI Michele di Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Napoli.	5 raggruppamento genio.
MILITO Francesco di Salvatore, capitano complemento fanteria, distretto Siracusa, in servizio legione CC. RR. Alessandria.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
PERNA Umberto di Giovanni, capitano complemento amministrazione, distretto Trieste.	8 campagna.
FORTUNATO Francesco di Andrea, capitano complemento sussistenza, distretto Belluno.	7 raggruppamento trasporti.
CACCIATORE Francesco di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Alessandria, in servizio legione allievi CC. RR. Torino.	Legione allievi CC. RR. Torino.
CIRANNI Carlo di Edoardo, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.

ALAGNA Francesco di Giov. Battista, tenente complemento fanteria, distretto Palermo	10 raggruppamento genio.
DEGL'INNOCENTI Fernando di Gustavo, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, in servizio 91 fanteria.	91 fanteria.
LENA Carlo Alberto di Battista, tenente complemento fanteria, distretto Sassari.	Comando distretto Siena.
COCOLA Giacomo di Nunzio, tenente complemento fanteria, distretto Firenze.	27 fanteria.
PASTORE GALDERIO Antonio di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Caserta.	8 raggruppamento genio.
BULLO Baldo di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Pavia, in servizio ospedale militare Bari.	Ospedale militare Bari.
CHECCACCI Ettore di Fausto, tenente complemento fanteria, distretto Venezia, in servizio 6 raggruppamento genio.	6 raggruppamento genio.
MEZZETTI Angelo di Ernesto, tenente complemento fanteria, distretto Viterbo.	90 fanteria.
SOLINI Nunzio, tenente complemento fanteria, distretto Catania, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro
LI GIORGIO Salvatore di Serafino, tenente complemento fanteria, distretto Messina.	10 bersaglieri.
GROSSI Aldo di Augusto, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, in servizio direzione commissariato Roma.	Legione CC. RR. Roma.
ANASTASI Salvatore di Gregorio, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, in servizio 10 gruppo contraerei.	Id. id. Palermo.
SANTONI DE SIO Fernando di Andrea, tenente complemento artiglieria, distretto Roma.	36 fanteria.
DI PALMA Giuseppe di Federico, tenente complemento artiglieria, distretto Benevento, in servizio distretto Cremona.	Comando distretto Cremona.
RAINERI Enrico di Vincenzo, tenente complemento cavalleria, distretto Brescia, in servizio distretto Novara.	Id. id. Novara.
MINEO Vincenzo di Mario, tenente commissario complemento, distretto Bologna, in servizio direzione commissariato Bologna.	Direzione commissariato Bologna
FEDELE Camillo di Vincenzo, tenente complemento sussistenza, distretto Gorizia.	Consegnatario magazzino casermaggio Venezia.
MALATO Salvatore di Ignazio, tenente complemento sussistenza, distretto Palermo, in servizio direzione commissariato Palermo.	22 campagna.
BAGLIO Vincenzo di Saverio, tenente complemento sussistenza, distretto Milano.	Consegnatario magazzino casermaggio Trento
IANNUCCELLI Silvio di Benedetto, tenente complemento sussistenza, distretto Caserta, in servizio distretto Frosinone.	Legione allievi CC. RR. Roma.
PICCOLI Luigi di Giuseppe, tenente complemento amministrazione, distretto Parma, in servizio ufficio C. U. S. C. G.	Reggimento Genova cavalleria.

BALDASSARRE Arturo di Giuseppe, tenente complemento amministrazione, distretto Foggia.	Comando distretto Milano.
LEONI Gualtiero di Benedetto, tenente complemento amministrazione, distretto Bologna.	Ospedale militare Firenze.
DE FEO Baldassare di Baldassare, tenente complemento amministrazione, distretto Avellino, in servizio 232 fanteria.	232 fanteria.
GIANNUZZI Guido di Enrico, tenente complemento amministrazione, distretto Lecco.	3 montagna.
D'AQUINO Giuseppe di Tommaso, tenente complemento amministrazione, distretto Catanzaro.	Ospedale militare Genova.
VERGA Francesco di Nicolò, tenente complemento amministrazione, distretto Palermo.	Id. id. Savigliano.
SALETTI Ettore di Antonio, tenente complemento amministrazione, distretto Bologna.	5 pesante.
VALLONE Raffaele di Gaetano, tenente complemento amministrazione, distretto Benevento	Ospedale militare Piacenza.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D. 27-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 13-9-1924 - registro 285, foglio 208*).

DURANDO Antonio Alberto di Costanzo, capitano complemento fanteria, distretto Cuneo, in servizio 1 raggruppamento trasporti.	1 raggruppamento trasporti.
LIOTTA Giuseppe di Santi, capitano complemento fanteria, distretto Messina, in servizio 26 fanteria.	24 campagna.
GIUFFRIDA Michele di Matteo, capitano complemento fanteria, distretto Genova.	Comando distretto Bassano
DI GERONIMO Antonino di Raffaele, capitano complemento fanteria, distretto Caltanissetta, in servizio ufficio revisione conti C. A. Verona.	70 fanteria.
GARRO Giuseppe di Sebastiano, capitano complemento fanteria, distretto Palermo, in servizio legione CC. RR. Verona.	Legione CC. RR. Verona
CELANI Giuseppe di Giacinto, capitano complemento fanteria, distretto Frosinone.	87 fanteria.
BUZZANCA Antonino di Cosimo, capitano complemento fanteria, distretto Genova.	campagna.
NAPOLI Salvatore di Giacomo, capitano complemento fanteria, distretto Siracusa.	Comando distretto Treviso.
BORRACCI Bruno di Rogero, capitano complemento fanteria, distretto Firenze.	81 fanteria.
SCARPA Giuseppe di Apollonio, capitano complemento fanteria, distretto Lecce.	Comando distretto Campagna.

ARMINIO Guido di Enrico, capitano di M. T. fanteria, distretto Salerno.	Comando distretto Lecce.
PIETRAVALLE Giuseppe di Luigi, capitano complemento artiglieria, distretto Roma,	63 fanteria.
MILONE Antonio di Giuseppe, capitano commissario complemento, distretto Foggia, in servizio direzione commissariato Bari.	Legione CC. RR. Ancona.
DE MATTIA Nicola di Francesco, capitano complemento sussistenza, distretto Bari.	Comando distretto Piacenza.
BIANCHI Ferdinando, di Bianco, tenente complemento fanteria, distretto Ancona, in servizio deposito 11 bersaglieri.	11 bersaglieri
ANGOTTI Alfonso di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, in servizio direzione commissariato Verona.	80 fanteria.
MELILLI Carlo di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Roma, in servizio 65 fanteria.	65 id.
COCCHIA Mario di Eugenio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli.	4 raggruppamento trasporti.
APPICCIUTOLI Domenico di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Reggimento pontieri e lagunari.
MUSSOLIN Luigi di Basilio, tenente complemento fanteria, distretto Grosseto, in servizio distretto Grosseto.	Comando distretto Grosseto.
VILLA Carmine di Nicola, tenente complemento fanteria, distretto Gaeta, in servizio distretto Frosinone.	Id. id. Frosinone
MAROTTA Roberto di Salvatore, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio distretto Napoli.	Id. id. Nola.
TORRENTE Paolo di Matteo, tenente complemento fanteria, distretto Trapani, in servizio direzione artiglieria Torino.	5 campagna.
LANZONI Renato di Romeo, tenente complemento distretto Ancona, in servizio stabilimento tubercolotici Anzio.	Ospedale militare Roma.
AUDI GRIVETTA Emilio di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Torino, in servizio 1 raggruppamento trasporti.	92 fanteria.
BRUNO Giordano di Vitaliano, tenente complemento fanteria, distretto Trieste.	Comando distretto Savona.
BIANDRATE Lino di Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Pavia, in servizio ufficio revisione contabilità C. A. Milano.	2 raggruppamento trasporti.
TAMBURRINO Salvatore Gustavo di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Lucca, in servizio distretto Lucca.	Comando distretto Lucca.
PETRONE Giuseppe di Andrea, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti, in servizio magazzino casermaggio, Treviso.	Consegnatario magazzino casermaggio Treviso.
CERULLI Dante di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Teramo.	Comando distretto Pistoia.
ROSANO Emanuele di Melchiorre, tenente complemento fanteria, distretto Siracusa.	Id. id. Casale Monferrato.

CATALDI Arduino di Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, in servizio distretto Nola.	Comando distretto Catanzaro.
GARIPOLI Giuseppe di Nicolò, tenente complemento fanteria, distretto Messina, in servizio magazzino casermaggio Chieti.	14 fanteria.
NASCA Giuseppe di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Palermo.	Comando distretto Como.
GRAPPELLI Riccardo di Giulio, tenente complemento fanteria, distretto Roma, in servizio Ministero guerra.	38 fanteria.
FERRARIO Alessandro di Achille, tenente complemento fanteria, distretto Livorno, in servizio distretto Livorno.	Comando distretto Livorno.
CORREALE Ugo di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Torino, in servizio distretto Torino.	5 bersaglieri.
PAOLINI Ferdinando di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Ancona.	Comando distretto Perugia.
GARZIERI Giuseppe di Ferdinando, tenente complemento fanteria, distretto Taranto, in servizio tribunale marittimo Taranto.	Id. id. Taranto.
BRIGUGLIO Antonio di Salvatore, tenente complemento fanteria, distretto Messina	Id. id. Benevento.
FUMAROLA Giuseppe di Donato, tenente complemento fanteria, distretto Bari, in servizio distretto Monza.	Id. id. Monza.
SCHILLACI Giovanni di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti.	32 fanteria.
PAOLETTI Giuseppe di Ottavio, tenente complemento, distretto Arezzo.	Legione CC. RR. Firenze.
BARBARISI Francesco di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Foggia.	226 fanteria.
PARUTA Giacomo di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, in servizio Ministero finanze.	Deposito allevamento cavalli Lazio.
ROCCO Francesco di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Lecce, in servizio 12 bersaglieri.	47 fanteria.
REGIS Giuseppe di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Torino, in servizio direzione commissariato Torino.	Direzione commissariato Torino.
BONICA Vincenzo di Giuseppe, tenente complemento fanteria distretto Messina, in servizio distretto Potenza.	29 fanteria.
LALLI Flaminio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Campobasso, in servizio distretto Teramo.	Comando distretto Teramo.
COLESANTI Carlo di Flaviano, tenente complemento fanteria, distretto Benevento, in servizio 40 fanteria.	40 fanteria.
D'ANGELO Ernesto di Ciriaco, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio 21 fanteria	21 id.
LO GIUDICE Giuseppe di Vito, tenente complemento fanteria, distretto Mantova.	Legione CC. RR. Bari

VOLA Pietro di Gio. Battista, tenente complemento fanteria, distretto Vercelli, in servizio direzione commissariato Bologna.	Ospedale militare Bologna.
COCOZZA Raffaele di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio Ministero guerra, direzione generale leva e truppa.	Scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Milano.
D'ANGELO Eduardo di Aurelio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio direzione commissariato di Milano.	Direzione commissariato Milano.
MARELLO Cesare di Michele, tenente complemento fantera, distretto Alessandria, in servizio farmacia militare Torino.	1 pesante.
PRESTIGIACOMO Emilio di Gaetano, tenente complemento fanteria, distretto Palermo.	Legione CC. RR. Catanzaro.
DI GUGLIELMO Armando di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Avellino, in servizio 2 montagna.	2 montagna.
VIRGINTINO Luigi di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Potenza, in servizio direzione commissariato Bari.	Direzione commissariato Bari
BUCCINI Alfredo di Ottavio, tenente M. T. fanteria, distretto Foggia.	Comando distretto Castrovillari
PURINAN Umberto di Pietro, tenente complemento artiglieria, distretto Ancona, in servizio distretto Ancona.	Id. id. Ancona.
MENTASTI Carlo di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Genova, in servizio distretto Viterbo.	Id. id. Viterbo.
MARINO Carmelo di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Ancona.	Id. id. Barletta.
IODICE Vincenzo di Michele, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli, in servizio direzione superiore genio e costruzioni aeronautiche.	1 campagna.
NIZZOLA Emilio di Renato, tenente complemento artiglieria, distretto Verona, in servizio 3 montagna.	Scuola applicazione cavalleria Pinerolo.
SCARANTINO Biagio di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Torino, in servizio reggimento ferrovieri del genio.	Reggimento ferrovieri genio.
BEGLIOMINI Rodolfo di Luigi, tenente complemento cavalleria, distretto Arezzo, in servizio legione CC. RR. Torino.	41 fanteria.
BARIONA Ottavio di Giovanni, tenente complemento amministrazione, distretto Milano	Comando distretto Cuneo.
RESTIVO Giuseppe di Pietro, tenente complemento amministrazione, distretto Girgenti.	85 fanteria.
GRILLO Girolamo di Francesco, tenente complemento sussistenza, distretto Reggio Calabria.	Consegnatario magazzino casermaggio Piacenza.
MASSARI Luigi di Raimondo, tenente complemento sussistenza, distretto Napoli.	Comando distretto Treviglio.
ZECCA Angelo di Oronzo, tenente complemento sussistenza, distretto Lecce	Scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Cagliari.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo, delle varie armi e corpi, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 267).

MORGANTINI Archimede di Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Pisa.	Consegnatario magazzino casermaggio Livorno.
CARRABINO Gaetano di Vincenzo, capitano complemento fanteria, distretto Palermo.	16 fanteria.
SANNA Antonio di Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Sassari, in servizio 1 gruppo contraerei.	Consegnatario magazzino V. E. 1 gruppo contraerei.
POLVERINI Aldo di Fortunato, capitano complemento fanteria, distretto Arezzo, in servizio revisione contabilità C. A. Firenze	19 campagna.
DE CARLI Armando di Ludovico, capitano complemento fanteria, distretto Venezia.	Comando distretto Venezia.
CONSORTI Alberto di Pasquale, capitano complemento fanteria, distretto Teramo.	45 fanteria.
ATTANASIO Francesco di Attanasio, capitano complemento fanteria, distretto Cosenza, in servizio 19 fanteria.	Scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Torino.
MEZZETTI Mariano di Mariano, capitano M. T. fanteria, distretto Como.	51 fanteria.
RICCI Amedeo di Nereo, capitano M. T. fanteria, distretto Campobasso, in servizio direzione genio Verona.	Direzione commissariato Verona.
CAMINITI Giuseppe di Vincenzo, capitano complemento artiglieria, distretto Reggio Calabria.	Legione CC. RR. Messina.
BIANCHINI Enrico di Giuseppe, capitano commissario complemento, distretto Lucca.	Id. id. Genova.
CERVINI Mariotto di Giulio, capitano complemento amministrazione, distretto Spezia.	Comando distretto Ascoli Piceno.
PEPE Emanuele di Giuseppe, capitano complemento amministrazione, distretto Reggio Calabria.	158 fanteria.
PIETROPOLI Giuseppe di Ettore, capitano complemento amministrazione, distretto Rovigo, in servizio ufficio amministrazione personali militari vari.	1 granatieri.
DE ANGELIS Francesco di Vincenzo, capitano complemento sussistenza, distretto Taranto in servizio direzione commissariato Tripoli.	Continua come contro.
MOCERINO Ernesto di Domenico, capitano complemento sussistenza, distretto Aversa.	Ospedale militare Alessandria.
FERRANTE Silvio di Michele, tenente complemento fanteria, distretto Aquila.	18 campagna.
CLEOPE Lucio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli. Consegnatario magazzino viveri Cassino.	9 raggruppamento trasporti.
FROLI Albino di Ludovico, tenente complemento fanteria, distretto Aversa in servizio 8 raggruppamento trasporti.	8 id. id.

BARBAGLI Umberto di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, in servizio distretto Firenze.	Comando distretto Firenze.
GRAMATICA Biagio di Felice Antonio, tenente complemento fanteria distretto Forlì in servizio distretto Ivrea.	4 alpini.
MELLO RELLA Flaminio di Quintino, tenente complemento fanteria, distretto Novara, in servizio 15 fanteria.	15 fanteria.
MORUZZI Alberto di Cesare, tenente complemento fanteria, distretto Bologna.	Consegnatario magazzino casermaggio Ravenna.
MATTANA Gaetano di Nicolò, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari.	46 fanteria.
LEMBO Nicola di Francesco Paolo, tenente complemento fanteria, distretto Campobasso in servizio ufficio amministrazione personali militari vari.	13 campagna.
POLIZZI Pietro di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Siracusa.	7 raggruppamento genio.
STASIO Francesco di Licurgo, tenente complemento fanteria distretto Napoli in servizio 31 fanteria.	Collegio militare Napoli.
PIERALLINI Pietro di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Pistoia, in servizio direzione genio militare Firenze.	Istituto geografico militare
CARLINI Giulio di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Lucca in servizio R. C. T. C. Cirenaica.	Continua come contro.
GARLATTI Aurelio di Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Udine in servizio ufficio revisione conti corpo armata Trieste.	Comando distretto Trieste.
SCHIAVONI Vincenzo di Romolo, tenente complemento fanteria, distretto Modena.	Id. id. Bolzano.
LA ROSA Luca Guido di Gaetano, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. id. Trapani.
CAVALLARI Luigi di Erminio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli in servizio legione CC. RR. Salerno.	Consegnatario magazzino casermaggio Salerno.
GIUGNI Giovanni di Biagio, tenente complemento fanteria, distretto Cosenza in servizio legione CC. RR. Treviso.	Legione CC. RR. Treviso.
STERNINI Ennio di Enrico, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	9 pesante campale.
BOLLA Mario di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Venezia.	Comando distretto Varese.
DEL CORONA Antonio di Giuseppe, tenente complemento fanteria distretto Firenze.	Id. id. Trento.
IRACI Giuseppe di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, in servizio 86 fanteria.	86 fanteria.
VAIRA Renato di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Roma, in servizio scuola centrale di fanteria.	Scuola centrale fanteria.
SOMA' Donato di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Ivrea.	Comando distretto Mondovì.

MURA Giordano di Telesforo, tenente complemento artiglieria distretto Cagliari in servizio distretto Cagliari.	Comando distretto Cagliari.
INSANA Aurelio di Rocco, tenente complemento artiglieria, distretto Messina in servizio ufficio amministrazione personali militari vari.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
CONSIGLIO Emilio di Gaetano, tenente complemento artiglieria distretto Ancona.	82 fanteria.
DONNAMARIA Vincenzo di Bonaventura, tenente commissario complemento distretto Foggia in servizio distretto Roma.	Comando distretto Roma.
CANDIA Vincenzo di Edoardo, tenente complemento amministrazione distretto Napoli.	Ospedale militare Messina.
MUROLO Francesco di Carlo, tenente complemento amministrazione distretto Napoli.	Id. id. Cagliari.
MACCIO Raimondo di Vincenzo, tenente complemento amministrazione, distretto Napoli.	3 raggruppamento genio.
DE MARTINO Leonardo di Andrea, tenente complemento amministrazione distretto Trapani.	Deposito allevamento cavalli Grosseto.
COMANDUCCI Arduino di Francesco, tenente complemento amministrazione, distretto Arezzo.	Scuola A. U. e allievi sottufficiali Roma.
SCARPELLI Rocco di Giuseppe, tenente complemento amministrazione distretto Bari.	25 campagna.
DE CADILHAC Gastone di Arturo, tenente complemento amministrazione, distretto Roma.	4 raggruppamento genio.
BARBONI Goffredo di Antonio, tenente complemento amministrazione, distretto Arezzo.	6 raggruppamento trasporti.
APOLLONI Alfredo, di Girolamo, tenente complemento amministrazione, distretto Perugia.	37 fanteria.
CARDELLO Armando di Annibale, tenente complemento amministrazione, distretto Belluno.	Deposito allevamento cavalli Bonorva.
CAPUTO Luigi di Eduardo, tenente complemento amministrazione, distretto Caserta, in servizio ospedale militare Caserta.	Ospedale militare Caserta.
CAMBA Pietro di Luigi, tenente complemento amministrazione, distretto Cagliari, in servizio 16 campagna.	16 campagna.
DIBILIO Francesco di Francesco, tenente complemento amministrazione, distretto Caltanissetta.	21 id.
COLLI Siro di Ildebrando, tenente complemento amministrazione, distretto Vercelli.	Consegnatario magazzino V. E. 5 gruppo contraerei.
INTERLANDI Mariano di Luigi, tenente complemento amministrazione, distretto Catania in servizio 5 fanteria.	5 fanteria.
POSTIGLIONE Nino di Alfonso, tenente complemento amministrazione, distretto Aquila.	Comando distretto Sulmona.

MONTALBANO Pietro di Francesco tenente complemento amministrazione, distretto Palermo.	9 campagna.
ACCARDI Giuseppe di Gerardo, tenente complemento amministrazione, distretto Salerno.	152 fanteria.
RABITTI Roberto di Umberto, tenente complemento amministrazione, distretto Roma.	231 id.
SQUARZONI Gino di Antonio, tenente complemento amministrazione, distretto Bologna.	5 raggruppamento trasporti.
GRASSO Giovanni di Gaetano, tenente amministrazione complemento, distretto Roma.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
CONTI Alfredo di Alfredo, tenente complemento amministrazione, distretto Roma.	Consegnatario magazzino casermaggio Messina.
VENEROSO Antonino di Pasquale, tenente complemento sussistenza, distretto Trapani.	Id id. id. Cuneo.
MANCINI Donato di Domenico, tenente complemento sussistenza, distretto Foggia, in servizio distretto Macerata.	93 fanteria.
GUARINO Michele di Giuseppe, tenente complemento sussistenza, distretto Caltanissetta, consegnatario magazzino casermaggio Udine.	70 id.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 209).

GIORDI Bruno di Priamo, capitano complemento fanteria, distretto Arezzo, in servizio distretto Roma.	Legione CC. RR. Livorno.
PARRINELLO Francesco di Carlo, capitano complemento fanteria, distretto Palermo.	62 fanteria.
SOLDAINI Luigi di Egidio, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Livorno.	Reggimento Savoia cavalleria.
GARZIERI Costantino di Ferdinando, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Roma.	2 granatieri.
BOLDRIN Giovanni di Gustavo, tenente complemento fanteria, distretto Venezia.	66 fanteria.
SPREAFICO Giacomo di Mauro, tenente complemento fanteria, distretto Lecco, in servizio distretto Bergamo.	Comando distretto Bergamo.
DI GIACOMO Leonardo di Panfilantonio, tenente complemento fanteria, distretto Salerno.	Reggimento cavalleggeri Guide.
CORSARO Luigi di Antonino, capitano complemento amministrazione, distretto Catania, in servizio distretto Acireale.	75 fanteria.
MESSINA Giuseppe di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Messina.	12 pesante campale.
RUVOLO Giuseppe di Gioachino, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Comando distretto Vercelli.

BRACCINI Corradino di Cesare, tenente complemento fanteria, distretto Rovigo, in servizio distretto Rovigo.	Comando distretto Rovigo.
GAGGIOLI Giuseppe di Aurelio, tenente complemento fanteria, distretto Spezia, in servizio 6 gruppo contraerei.	Consegnatario magazzino V. E. 6 gruppo contraerei.
GALLI Cesare Augusto di Ottavio, tenente complemento fanteria, distretto Ascoli Piceno, in servizio direzione genio Padova.	58 fanteria.
SABETTA Silvio di Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria, in servizio R. C. T. C. Tripolitania.	Continua come contro.
AVIGLIANO Antonio di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio magazzino presidiario Capo d'Istria.	Direzione commissariato Trieste.
VESCOVI Lapo di Ferruccio, tenente complemento fanteria, distretto Pistoia, in servizio 158 fanteria.	Comando distretto Lodi.
BOSCO Salvatore di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, in servizio magazzini statali grano Catanzaro.	Id. id. Castrovillari.
TROTTA Amedeo di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, in servizio 10 campagna.	10 campagna.
COPPOLA Federico di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Lecce, in servizio ospedale militare Ancona.	Reggimento cavalleggeri Firenze.
BRAVI Alfonso di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Roma, in servizio direzione commissariato Roma.	22 fanteria.
CASERTANO Nicola di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, in servizio direzione commissariato Torino.	Legione CC. RR. Alessandria.
BENENATI Antonio di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio distretto Sacile.	Comando distretto Sacile.
GIANNANDREA Emilio di Ferdinando, tenente complemento fanteria, distretto Campobasso, in servizio legione CC. RR. Chieti.	Legione CC. RR. Napoli.
SCOGNAMIGLIO Filippo di Gennaro, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio 13 pesante campale.	13 pesante campale.
NOBILE Giovanni di Nunzio, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Comando distretto Ferrara.
RUCCI Michele di Vincenzo, tenente complemento fanteria distretto Milano.	Id. id. Ravenna.
PERCARIO Galileo di Francesco, tenente te complemento fanteria, distretto Campobasso, in servizio scuola aviatori Capua.	Id. id. Salerno.
MORABITO Luigi di Giovanni, tenente complemento fanteria distretto Udine.	Id. id. Forlì.
FORLENZA Michele di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Massa, in servizio R. C. T. C. Cirenaica.	Continua come contro.
MAZZA Emilio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Milano.	Comando distretto Macerata.

PULEO Antonino di Domenico, tenente complemento 3 fanteria, distretto Bergamo, in servizio 3 campagna.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CARDARA Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio 2 pesante.	2 pesante.
ZURLO Enrico di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio deposito truppe coloniali.	Comando distretto Cosenza.
LEOPOLDO Salvatore di Felice, tenente complemento fanteria, distretto Salerno, in servizio deposito allevamento cavalli Persano.	Deposito allevamento cavalli Persano.
CONTU' Giuliano di Paolo, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari.	73 fanteria.
GOMEZ PALOMA Edoardo di Enrico, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio direzione comm. Bari.	Comando distretto Bari.
DALLERBA Lorenzo di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Alessandria.	33 fanteria.
VARGAS Vincenzo di Alfredo, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
BONICELLI Vittorio di Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Brescia, in servizio direzione comm. Milano.	68 fanteria.
SPAGNOLETTI Oreste di Stanislao, tenente complemento fanteria, distretto Benevento, in servizio distretto Benevento.	Comando distretto Benevento.
FORTE Giuliano di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Lecce.	23 campagna.
IRACE Pasquale di Salvatore, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	11 fanteria.
VERDE Pietro di Edoardo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Napoli, in servizio R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
BALIS CREMA Luigi di Alfonso, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	64 fanteria.
BORGHESE Emilio di Vincenzo, tenente complemento distretto Roma in servizio Ministero finanze.	Comando distretto Orvieto.
BELTRAME Luigi di Umberto, tenente complemento amministrazione, distretto Bergamo.	26 fanteria.
GERACI Matteo di Paolo, tenente complemento amministrazione, distretto Firenze.	25 id.
VINCI Salvatore di Rosario, tenente complemento amministrazione, distretto Siracusa, in servizio magazzino casermaggio Bolzano.	Comando distretto Bolzano.
TERMINE Attilio di Melchiorre, tenente complemento amministrazione, distretto Torino.	4 campagna.
TIROTTI Paolo di Medardo, tenente complemento amministrazione, distretto Piacenza.	7 alpini.

BELLARDI Giovanni di Giovanni, tenente milizia territoriale amministrazione distretto Ivrea, in servizio reggimento Nizza cavalleria.	Reggimento Nizza cavalleria.
SANTINI Alfredo di Gennaro, tenente complemento sussistenza distretto Salerno.	Magazzino casermaggio Gorizia

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione con riserva di anzianità assoluta e relativa e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento: (*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 213).

SCALI Giovanni Battista di Domenico, capitano complemento fanteria distretto Roma.	12 bersaglieri.
LIMONGELLI Cesare di Bonaventura, capitano complemento fanteria, distretto Napoli.	Comando distretto Aversa.
ROSANIGO Salvatore di Eramo, capitano complemento fanteria, distretto Milano.	27 campagna.
CESARETTI Paolo di Cesare, capitano complemento fanteria, distretto Spoleto, in servizio 52 fanteria.	Comando distretto Spoleto
GEMMA Gioacchino di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Catania.	7 bersaglieri.
NOVELLI Giovanni di Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Messina, in servizio R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro
CARBONARO Carmelo di Salvatore, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Messina.	4 fanteria.
TRAVERSO Adelmo di Francesco, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Genova.	5 bersaglieri.
SERRAGLINI Guido di Giuseppe, capitano commissario complemento, distretto Firenze.	90 fanteria.
CASTELLANA Luigi di Giuseppe, capitano complemento sussistenza, distretto Venezia.	Comando distretto Alessandria.
GIOCONDI Cesare di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Viterbo.	Legione CC. RR. Milano.
GRASSO Nicolò di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, in servizio 10 pesante campale.	Comando distretto Gaeta.
ANGIULLI Francesco di Nicola, tenente complemento fanteria, distretto Bari.	14 campagna.
CIANCIO Gennaro di Francesco, tenente complemento fauteria, distretto Napoli.	Comando distretto Verona
GORETTI Giuseppe di Ubaldo, tenente complemento fanteria, distretto Perugia, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
FIORE DONATI Alfeo di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Aquila.	Comando distretto Chieti.

SCIUTO Gaetano di Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Deposito allevamento cavalli di Lipizza.
BRUNI Giovanni di Celestino, tenente complemento fanteria, distretto Bari, in servizio distretto Modena.	Comando distretto Modena.
MANGIONE Andrea di Andrea, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti, in servizio 10 raggruppamento genio.	Id. id. Palermo.
FRANCESCHINI Cesare di Ettore, tenente complemento fanteria, distretto Roma, in servizio Ministero marina.	2 campagna.
CRISTOFOLI Severino di Riccardo, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Comando distretto Padova.
GUADAGNO Francesco di Riccardo, tenente complemento fanteria, distretto Barletta.	Legione CC. RR. Bologna
MILOCCO Antonio di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Sassari, in servizio 6 campagna.	79 fanteria.
MENZIONE Amleto di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
AMODEO Liborio di Gaspare, tenente complemento fanteria, distretto Trapani.	Direzione commissariato Firenze.
PAPINI Gregorio di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Pisa, in servizio 87 fanteria.	83 fanteria.
PINTOR Mario di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari, in servizio 46 fanteria.	Legione CC. RR. Cagliari.
ROTA Michele di Lorenzo, tenente complemento fanteria, distretto Casale Monferrato, in servizio 9 raggruppamento genio.	Comando distretto Teramo.
CEI Vittorio di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Verona, in servizio ospedale militare Torino.	Ospedale militare Torino.
CASTELLANI Mario di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Comando distretto Massa Carrara.
BONITO Giuseppe di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Id. id. Pinerolo.
SCARDAMAGLIA Francesco di Ferdinando, tenente complemento fanteria, distretto San Remo.	Id. id. Sanremo.
PINTUCCI Oreste di Raffaello, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Id. id. Lecco.
BIGLIA Edmondo di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Brescia, in servizio 50 fanteria.	50 fanteria.
BO Evasio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Casale Monferrato, in servizio 35 fanteria.	35 id.
MIANI Domenico di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Barletta, in servizio ospedale militare Bari.	225 id.

DE RIU Stefano di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Sassari, in servizio ufficio amministrazione personale militari varii.	Comando distretto Genova.
CONTI Emilio di Girolamo, tenente complemento fanteria, distretto Catania, in servizio ufficio amministrazione personale militari varii.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
ANTONAROLI Angelo di Riccardo, tenente complemento fanteria, distretto Viterbo, in servizio ospedale militare Trento.	Legione CC. RR. Trento.
ZUCCARELLO Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Bari in servizio 23 campagna.	Comando distretto Campagna.
CIONFI Aldo di Nazareno, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	3 bersaglieri.
GABRIELLI Giovanni di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Taranto.	48 fanteria.
BRIGNOLI Celestino di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Trento, in servizio sezione genio militare Trento.	Comando distretto Vicenza.
CIACCIARELLI Grazio di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Legione CC. RR. Trieste.
MACCIO' Serafino di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Spezia, in servizio scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Pola.	6 campagna.
MELE Eusebio di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Trieste.	Comando distretto Macerata.
RISPOLI Pasquale di Nicola, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Id. id. Acireale.
MATTINA Alberico di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Salerno.	Id. id. Mantova.
BELLARIA Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Udine.	Id. id. Sondrio.
MAGLIENTI Ugo di Michele, tenente complemento fanteria, distretto Palermo.	10 pesante campale.
PINCHERLE Bruno di Erminio, tenente complemento fanteria, distretto Trieste.	1 fanteria.
BENAMOZEGH Alessandro di Emanuele, tenente complemento artiglieria, distretto Livorno, in servizio distretto Lucca.	8 bersaglieri.
MARRA Domenico di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Catanzaro.	2 fanteria.
PICCIOTTO Umberto di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Comando distretto Bologna.
IANNACCARO Ugo di Carlo, tenente complemento genio, distretto Caserta, in servizio 7 raggruppamento genio.	Reggimento cavalleggeri Novara.
LORA Giovanni di Carlo, tenente complemento genio, distretto Cuneo.	2 raggruppamento genio.
BERNAVA Giuseppe di Filippo, tenente complemento amministrazione, distretto Palermo, in servizio 20 fanteria.	Comando distretto Cefalù.
ANTONELLI Tommaso di Antonio, tenente complemento amministrazione, distretto Milano.	9 pesante campale.

VARALE Mario di Pierpacifico, tenente complemento amministrazione, distretto Torino.	Consegnatario magazzino V. E. 2 gruppo contraerei.
SPIGOLON Fausto di Luigi, tenente complemento amministrazione, distretto Padova.	24 fanteria.
ROSSI Vitaliano di Mario, tenente complemento amministrazione, distretto Bergamo.	1 raggruppamento genio.
DEL FRA' Michele di Pasquale, tenente complemento amministrazione, distretto Chieti.	Legione CC. RR. Chieti.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-9-1924).

BARONI Giuseppe, ospedale militare Torino	Trasferito comando distretto Spoleto
CASINI Maurizio id. id. Genova.	Id. 69 fanteria.
MOLETTA Cesare, stabilimenti militari di pena.	Id. comando distretto Pinerolo
GOTTI Luigi, 1 fanteria	Id. id. id. Reggio Emilia.
STROPPOLATINI Quintino, comando distretto Sulmona.	Id. id. id. Aquila.
SPANO Luigi, id. id. Catanzaro	Id. 20 fanteria.
DE CINTIS Pasquale, id. id. Nola.	Id. 1 bersaglieri.
PEDONI Enrico, id. id. Grosseto.	Id. comando distretto Arezzo.
MACCIONI Enrico, id. id. Pistoia.	Id. id. id. Pisa.
EVOLA Felice, 3 gruppo contraerei.	Id. 77 fanteria.
VETRI Paolo, 2 raggruppamento genio.	Id. stabilimenti militari di pena.
PUSANTI Salvatore, 6 gruppo contraerei.	Id. comando distretto Piacenza.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di fanteria di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 209).

BARATELLA Livio di Agostino, distretto Rovigo.	17 fanteria.
APREA Vincenzo di Aniello, id. Roma.	Consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 3 gruppo contraerei.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

COIANTI Ugo, capitano veterinario 5 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 dal 4 aprile 1921.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 209).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

FORMICA Giovanni, R. vice avvocato militare tribunale militare Verona (sezione Trento). — Trasferito, con le stesse funzioni, tribunale militare marittimo Taranto. (*D. M.* 25-8-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BARTIROMO cav. Domenico, ragioniere capo direzione artiglieria Roma (relatore). — Trasferito officina artiglieria R. E. Piacenza (relatore). (*Det. M.* 21-9-1924).

BIGHI cav. Tommaso, ragioniere principale fabbrica d'armi R. E. Roma. — Trasferito direzione artiglieria Roma (relatore). (*Det. M.* 21-9-1924).

BRANDT Massimo, primo ragioniere direzione artiglieria Roma. — Trasferito reparto carri armati Roma. (*Det. M.* 21-9-1924).

GIORGI Rodolfo, vice ragioniere reparto carri armati Roma. — Trasferito direzione delle esperienze di artiglieria Nettuno. (*Det. M.* 21-9-1924).

Gli impiegati suddetti dovranno assumere servizio presso gli uffici cui sono stati destinati per il giorno 6 ottobre p. v.

MAZZOLINI Tonio, primo ragioniere direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). — Trasferito scuola centrale artiglieria Civitavecchia. (*Det. M.* 21-9-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922, dell'art. 50 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 e visto l'art. 50 del R. decreto n. 3084 del 30 dicembre 1923:

(*D. M.* 13-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 166).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
MARIOTTI Giuseppe	10,800	Dal 20 ottobre 1922.
DARBESIO Carlo	10,100	Dall'11 agosto 1922.
	10,800	Dall'11 agosto 1923.
DUMONALE Mario	9,400	Dal 2 luglio 1922.
STRUMOLO Umberto	9,400	Dal 1 giugno 1922.
CIANCIARUSO Filippo	9,400	Dal 27 ottobre 1922.
LENA Battista	8,600	Dal 18 aprile 1922.
PANAGROSSO Francesco	9,400	Dal 5 maggio 1923.
PARETO Attilio	8,600	Dal 3 agosto 1923.
ROMANO Arturo	9,400	Dall'8 novembre 1923.
BARICALLA Urbano	9,400	Dal 12 agosto 1922.
VENTRIGLIA Alessandro	10,100	Dal 5 giugno 1922.
FUSCO Roberto	9,400	Dal 7 novembre 1923.
SABBADINI Camillo	8,600	Dall'8 ottobre 1922.
MANNINI Candido	9,400	Dal 25 maggio 1922.

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
ADORNO Salvatore	5,400	Dal 23 novembre 1923.
FELIZIANI Umberto	9,400	Dal 27 giugno 1923.
PICCIONI Nunzio	10,100	Dal 1 aprile 1923.
REINA Vincenzo	8,600	Dal 21 novembre 1923.
FONTANA Guido	7,800	Dal 23 ottobre 1922.
BIONDI Carlo	7,800	Dal 9 maggio 1922.
SCARAMELLA Modesto	7,800	Dal 18 dicembre 1922.
RUFFINI Gino	7,800	Dal 1 dicembre 1922.
GIOVANI Azzelio	7,800	Dal 20 febbraio 1923.
RISO Beniamino	8,600	Dal 3 novembre 1923.
BELLI Giovanni	7,800	Dal 6 gennaio 1923.
BISO Pietro	7,800	Dall'11 gennaio 1923.
CAMINITO Giuseppe	9,400	Dal 1 dicembre 1922.

I decreti ministeriali, coi quali determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli archivisti sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 257).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
MARIOTTI Giuseppe	10,100	SERRA Paolo	8,600
CIANCIARUSO Filippo	8,600	ROMANO Arturo	8,600
GAMBARI Emilio	10,100	MARCHETTA Salvatore	8,600
PANAGROSSO Francesco	8,600	SPADA Vito	8,600

Il decreto ministeriale, col quale l'applicato VECCHIO Leonardo delle amministrazioni militari dipendenti fu collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, è rettificato nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922, è stabilito dalla data anzidetta a lire 5300.

(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 257).

SPORTOLETTI Abramo, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 12 dicembre 1923, relativo alla revoca della promozione ad archivista del suddetto applicato, il quale riacquista, a tutti gli effetti, il grado di archivista conseguito col decreto ministeriale 31 dicembre 1922.

(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 241).

MAUTI Pietro, archivista officina artiglieria R. Esercito Torino. — Trasferito accademia d'artiglieria e genio. (*Det. M.* 21-9-1924).

DE FEO Alfonso, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito officina radiotelegrafica ed elettrotecnica e cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-9-1924).

CANDIDORI Carlo, applicato direzione artiglieria Verona. — Trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 21-9-1924).

ZANGHERI Giuseppe, usciere capo Ministero guerra. — Nominato ufficiale d'ordine, con riserva di anzianità assoluta e relativa; con lo stipendio di L. 6600, il supplemento di servizio attivo di L. 400 e l'assegno personale di L. 200.

Destinato 27 fanteria.

(*D. M.* 10-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 236).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

BONGIOVANNI cav. Luigi, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Cessa di essere disposizione Ministero colonie ed è ricollocato in congedo dal 26 agosto 1924.
(*D. M.* 4-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 227).

GENERALI DI BRIGATA.

LAMBERT cav. Robustiano, generale di brigata in P. A. S. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio Sovrano per benemerenze di guerra.
(*R. D.* 7-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROSSO cav. Camillo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Taranto. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Alessandria.
(*Del. M.* 21-9-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GARRONE cav. Alessandro, colonnello in P. A. S. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio Sovrano per benemerenze di guerra.
(*R. D.* 7-9-1924).

VALVASSORI Giovanni, colonnello, divisione Torino. — Già richiamato in servizio dal 20 maggio 1924, è ricollocato in congedo dal 15 luglio stesso anno.
(*D. M.* 17-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 188).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

CIANI Settimio, maggiore sussistenza direzione commissariato Torino. — E' promosso tenente colonnello di sussistenza in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità 14 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni 15 febbraio 1918.
(*R. D.* 10-7-1924 - *regsitrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 213).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SERIO Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, destinato 82 fanteria quale consegnatario magazzino v. e. — Trasferito distretto Roma ed assegnato Ministero finanze direzione generale pensioni guerra, dal 1 settembre 1924.
(*Det. M.* 21-9-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 luglio 1924: (*Det. M.* 21-9-1924)

ZANETTI Cesare.	Distretto Napoli.
SEMERANO Francesco.	Id. Teramo
SANTORO Giuseppe di Pietro.	Id. Taranto
AUCI Calogero.	Id. Girgenti.

VINEIS Raffaele, tenente distretto Vercelli. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 12 agosto 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

I seguenti tenenti, effettivi al distretto a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 agosto 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

GUERCIA Pasquale.	Distretto Palermo.
ATELLI Umberto.	Id Teramo.

NOTIFICAZIONE.

CASOLINO Antonio di Bartolomeo, nato a Campobasso il 22 febbraio 1897, tenente distretto Campobasso — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Tripoli in data 18 giugno 1924.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BARBIERI Vincenzo, tenente distretto Modena. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 19 agosto 1924. (*Det. M.* 21-9-1924).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da ROBERTI Guerrino a MIRABELLO Franco sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria (pagina 2217 del *bollettino ufficiale* n. 39 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1924, registro 285, foglio 185.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da CACOPARDO Rosario a NOTARI Marcello sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (pagina 1089 del *bollettino ufficiale* n. 34 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 13 settembre 1924, registro 285, foglio 204.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da SILVESTRI Cesare a DESOLE Salvatore, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio (pagina 2234 del *bollettino ufficiale* n. 39 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 10 settembre 1924, registro 285, foglio 184.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali CERRITELLI Alberto e CHIRULLI Cosimo sono nominati sottotenenti commissari di complemento (pagina 2236 del *bollettino ufficiale* n. 39 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 10 settembre 1924, registro 285, foglio 183.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da COSTANTINO Francesco a LIVERANI Guido sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento (pagina 2237 del *bollettino ufficiale* n. 39 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 10 sttembre 1924, registro 285, foglio 182.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da VALENTI Gaetano a FASULO Donato, sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento (pag. 2237 del *bollettino ufficiale* n. 39 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 10 settembre 1924, registro 285, foglio 181.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ARDUIN cav. Silvio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 23-5-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

VISETTI Enrico, colonnello divisione Piacenza. — E' richiamato in servizio dal 1 agosto 1924. (*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 201).

SOTTUFFICIALI

SERGENTI MAGGIORI

Il seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza 1 *giugno* 1924:

IACONISI Donato, distretto Spoleto.
FUGAZZOTTO Giovanni, 3 fanteria.
UBALDI Ildebergo, 59 fanteria

Con decorrenza 1 *luglio* 1924:

VALSESIA Giuseppe, 2 granatieri (a scelta).
CORTEGIANI Giovanni, stabilimenti militari di pena.
VIGILANTE Arturo, 57 fanteria.
DI PALMA Armando, 71 id. (a scelta).
DI BARI Vito, 64 id.
PRIMATESTA Giovanni, 2 alpini.
GALASSI Francesco, 88 fanteria (a scelta)
SCHETTINO Gioacchino, distretto Genova.
FINI Ugo, id. Belluno.
CASTAGNI Salvatore, 35 fanteria (a scelta)
MAURO Umberto, distretto Forlì.
CARNEVALE Cesare, id. Pisa.
MORGANTINI Renato, 13 fanteria (a scelta).
BARBARELLI Salvatore, deposito centrale truppe coloniali.
PASTORELLI Attilio, 36 fanteria.
TORRI Vittore, 2 bersaglieri (a scelta).
MARTELLI Gino, 22 fanteria.
OCCAGNA Mario, stabilimenti militari pena.
SEGUIDA Guglielmo, 53 fanteria (a scelta).
DI DONATO Carlo, 9 raggruppamento tra sporti.
CONIGLIO Bartolo, 48 fanteria
VITELLI Oreste, distretto Palermo (a scelta)
SALVANESCHI Ettore, 152 fanteria.
BONO Antonio, 9 raggruppamento trasporti.
PERACCHIO Giuseppe, 5 bersaglieri (a scelta).
SUPINO Ettore, 37 fanteria.
DE SIMONE Giuseppe, 49 id.
IOVINO Giuseppe, 86 id. (a scelta).
MACCIO' Giuseppe, 32 id.
ANDRIELLO Carmelo, 10 id.
D'ANGELO Pasquale, 86 id. (a scelta).
BUSCHINI Renato, 84 id.
BALDINI Francesco, 46 id.
TURRISI Giovanni, 1 granatieri (a scelta).

BARI Giulio, distretto Palermo.
DI MARTINO Giuseppe, 24 fanteria
TONARELLI Benedetto, 3 alpini (a scelta).
MARCONI Luigi, stabilimenti militari di pena.
BARRA Giuseppe, 17 fanteria.
DI NARDI Luigi, 56 id. (a scelta).
MANITTA Pietro Paolo, 6 id.
NERO Teresio, 7 id.
CARUGHI Pietro, 38 id. (a scelta)
PALAZZO Edoardo, scuola allievi sottufficiali Chieti.
CAMILLA Italo, 4 bersaglieri
FENU Domenico, 1 id. (a scelta).
CASSATARO Santi, 16 fanteria.
DETTORI Giovanni, distretto Bari.
IANNI Felice, 52 fanteria (a scelta).
MASELLI Giuseppe Francesco, distretto Bari.
ACHENZA Giovanni Maria, 45 fanteria.
CALDUCCI Bruno, 84 id. (a scelta).
FALZETTI Mario, 157 id.
FABIANO Biagio, 5 bersaglieri
STABILI Antonio, 56 fanteria (a scelta).
RANDAZZO Antonio, 10 id.
NOLETTI Antonio, 3 raggruppamento trasporti.
GELUARDI Giulio, 6 fanteria (a scelta).
LOMBARDI Romualdo, 12 fanteria.
ROLLO Gennaro, 43 id.
TRANDAFILO Giuseppe 50 id.
SCAPPINI Giuseppe, 60 id.
CASTELLANO Antonio, 231 id.
VINCI Antonio, stabilimenti militari pena.
PUTZU Efisio, 46 fanteria.
PAOLONI Otello, 5 raggruppamento trasporti
FURNERI Salvatore, 30 fanteria.
VERGENDO Osvaldo Antonio, 85 id
PACCAGNINI Settimo, 2 alpini.
PACELLA Guglielmo, 14 fanteria.
SEVERINO Vito Nicola, 54 id.
LAMAGNA Rocco, 70 id.
IPPOLITO Giovanni, scuola allievi sottufficiali Modena.
MANAGO' Domenico, 13 fanteria.
AGRO' Giuseppe, 9 id.
FINO Giovanni, 8 id.
ZAGARIA Giovanni, 76 id.
RODOERO Ruggero, 88 id.
PICARDI Valentino, 6 alpini
ZUCCA Pietro, scuola allievi sottufficiali Verona.
LUNATI Giuseppe Francesco, 14 fanteria.
NASO Giovanni, 39 id
DI CARLO Vincenzo, 2 id.
MESSANA Salvatore, 40 id.
MONDINO Pietro Natale, 15 id.
DE LUCA Alberto, 64 id.
PIRAS Sebastiano, distretto Bergamo.
FREZZA Antonio, 47 fanteria.
SARTORATI Mario, 6 raggruppamento trasporti.
SPACCIANTE Francesco, 7 fanteria
SACCOMANNO Salvatore, 76 id.
SANNA Giuseppe, 17 id.
FIORILLA Salvatore, 77 id.
MAZZAKINO Francesco, scuola allievi sottufficiali Palermo.
DEL GIUDICE Michele, 10 bersaglieri.
PATTERI Pietro, stabilimenti militari pena.
GENIO Carmelo, 23 fanteria.
PASTOR Gio Batta, 5 raggruppamento trasporti.
LARICCHIUTA Francesco, 8 fanteria.
FEDELE Vincenzo, 23 id.
EREMITAGGIO VIVARELLI Brunone, 26 id.
BARTALINI Pietro, 48 id.
MOLTISANTI Giuseppe, 1 id.
MORETTI Giuseppe, 84 id.
BELLISONZO Felice, 1 granatieri
TOFFOLETTI Pietro, 9 alpini.
TUROLI Quirino, 32 fanteria.
CUNEO Giuseppe, 94 id.
ROMANO Riccardo, 72 id.
VENTO Michele, 86 id.
DE SANTIS Rodolfo, 81 id.
CAVANIGLIA Vitulio, 82 id.
VENTURI Armando, 63 id.
CORBACIO Augusto, 86 id.
ZINELLI Francesco, 80 id.
PILU Leonardo, 12 bersaglieri.
FANTONI Adriano Domenico, 45 fanteria.
BALDELLI Ercole, 3 id.
CARAVELLA Antonio, 86 id.
PAONI Arnaldo, 51 id.
DI IANNO Giuseppe, 5 id.
CELESTE Arduino, 82 id.
CALVANESE Calogero, distretto Firenze.
GIUSSANI Eugenio, 42 fanteria.
LEUZZI Alfredo, 84 id.
SABATINI Washington, distretto Spoleto.
PALUMBO Giulio Alfonso, 8 bersaglieri
VILLANI Andrea, 157 fanteria.
RICCIOTTI Nicola, stabilimenti militari pena.
LIONELLO Luigi, 9 fanteria
CANITANO Paolo, 19 id.
FUCA' Giacomo, scuola centrale fanteria.
MAINARDI Paride, 11 fanteria.
LABOCCETTA Giuseppe, 74 id.
ZAFFINA Melchiorre, stabilimenti militari pena.
FRANZESE Francesco, forza supplementare cavalleggeri di Monferrato.
BARLETTA Francesco, 9 fanteria.
BERNARDI Giovanni Battista, 2 alpini.

ARMA DI CAVALLERIA.

Con decorrenza 1 luglio 1924:

PRATESI Dino, cavalleggeri Guide (a scelta).
DI RIENZO Concezio, cavalleggeri di Firenze.
MARINI Antonio, id. di Saluzzo.
CALCATERRA Vito, id. Guide (a scelta).
MARCOMINI Urbano, cavalleggeri di Novara.
PONTI Francesco Antonio, Piemonte Reale cavalleria.
SAIU Luigi, cavalleggeri di Firenze.
MISTRETTA Arturo, id.

Il seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D. 21-8-1924 - registrato alla Corte dei conti il 16-9-1924 - registro 285, foglio 218*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza 1 giugno 1924:

BOCCONI Dante, 13 campagna.

Con decorrenza 1 luglio 1924:

DE ANGELIS Giuseppe, 9 pesante (a scelta).
DE MARTINO Armando, 2 montagna.
CHECCHIA Leonardo, 9 pesante.
CORACI Paolo, 1 id. (a scelta).
COMETTI Giovanni, 1 pesante campale.
NARDI Giuseppe, 9 gruppo controaerei.
TORRACO Antonio, 5 pesante (a scelta).
LO BELLO Salvatore, 5 raggruppamento trasporti.
TERZINI Angelo, 8 pesante campale.
MONTERISI Vincenzo, 2 id. (a scelta).
BOZZI Umberto, 8 campagna.
SARCINA Nicola, 14 campagna.
SCAROLA Renato, 3 gruppo controaerei (a scelta).
FRIGERI Massimiliano, 1 montagna.
SEGALA Vittorio, 5 pesante.
BERNASSOLA Torquato, 14 campagna (a scelta).
CONTI Alfredo, 10 pesante.
MEZZA Eduardo, 12 campagna.
MANICONE Umberto, 20 id. (a scelta).
PELLEGRINI Luigi, 5 raggruppamento trasporti.
ORIOLESI Antonio, 6 id.
POLI Fausto Napoleone, distretto Perugia.
CUCCA Giulio, 4 pesante campale.
BONOMO Diodato, 14 campagna.
SORRENTINO Francesco, 25 id.
AMATO Salvatore, reparto carri armati.
SANNITO Raffaele, 5 pesante.
FOLGHERAIT Carlo Giuseppe, 27 campagna.
FURIA Ernesto, 5 pesante.

ARMA DEL GENIO.

Con decorrenza 1 giugno 1924:

MASTROVITO Giovanni, reggimento ferrovieri.

Con decorrenza 1 luglio 1924:

GIAVELLI Stefano Dionigi, 7 raggruppamento.
FABBROCINI Ruggero, 5 id.
CAMBIONI Marino, 6 raggruppamento.
FIUMICELLI Giovanni, 3 id.

SANITA.

Con decorrenza 1 luglio 1924:

ZARRI Amedeo, 4 compagnia.
CALEGARIS Paolo, 2 id. (a scelta).
CRISCUOLI Nicola, 8 id.
MASSARI Francesco, 8 compagnia.
CINTI Francesco, 7 id. (a scelta).

SUSSISTENZA.

Con decorrenza 1 luglio 1924:

CACCHIONE Alfredo Vincenzo, 8 compagnia | PELLICANO' Paolo Consolato, 5 compagnia.
CECIARELLI Giovanni Battista, 6 id

MARESCIALLI.

URBANI Pietro, maresciallo di fanteria. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1086, a decorrere dal 26 agosto 1924.
(*R. D. 15-8-1924 - registrato alla Corte dei conti l'11-9-1924 - reg. 44 rip. milit., foglio 226*).

ADAMI Giuseppe, appuntato dei CC. RR. a piedi. — Promosso straordinariamente per merito di guerra vice brigadiere, con decorrenza dal 5 agosto 1915.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

---

R. decreto 11 Settembre 1924.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

istituita con R. decreto n. 195 del 1915
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 26 giugno 1919.

ABBAMONTI Domenico, da Solopaca (Benevento), tenente 23 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava egregiamente le sue mansioni di sottocomandante di batteria, sotto il tiro di fucileria e di mitragliatrici nemiche, dando ai dipendenti esempio di calma e serena noncuranza del pericolo e offrendosi spontaneamente per assicurare il rifornimento delle munizioni attraverso la zona pericolosa. — Lutco, 25 ottobre 1917.

ADAMI Giovanni, da Colognola ai Colli (Verona), soldato 9 reggimento fanteria, n. 1041 matricola. — Porta-ordini, assolveva il suo compito con calma e fermezza ammirevoli, attraversando più volte terreno intensamente battuto dal tiro nemico. — Selletta - Col del Rosso (Sasso), 25 dicembre 1917.

AIME Carlo, da Rossana (Cuneo), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 1377 matricola. — In critiche circostanze, dava ripetute prove di ardimento e alto spirito militare, riuscendo, col suo contegno, di bello esempio ai propri dipendenti. — Bainsizza, agosto-settembre 1917.

AIROLDI Francesco, da Milano, sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 78395 matricola. — Si distinse per fermezza, calma e coraggio nel togliere di batteria sotto intenso fuoco nemico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

ALBERTINI Giuseppe, da Parma, sottotenente 208 reggimento fanteria (M. M.). — In ripetute circostanze diede prova di ardire ed elevato sentimento del dovere. In trincea, sempre attivo e vigilante, venne colpito in fronte, a morte, mentre si sporgeva dal ciglio del parapetto per meglio osservare le mosse del nemico. — Monte Zugna, 9 febbraio 1917.

ALDROVANDI Archinto, da Suzzara (Mantova), aiutante battaglia 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 21625 matricola. — Durante un bombardamento nemico, dava prova di calmo coraggio, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ALETTI Aldo, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), tenente complemento 21 reggimento artiglieria campagna. — Dimostrava non comune coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo volontariamente ed efficacemente allo spegnimento di un incendio sviluppatosi nei reparti cassoni carichi di munizioni di una batteria autoportata da 102. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

ALFANO Sebastiano, da Cioriano (Caserta), soldato 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 9825 matricola. — Di vedetta, in occasione di un violento bombardamento nemico, rimaneva fermo al suo posto, e con calma batteva, col suo tiro, i varchi prodotti dall'artiglieria avversaria nel reticolato antistante. — Meglenci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

ALLORA Giovanni, da Torino, caporale maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 6332 matricola. — Si distinse per zelo, calma ed ardimento nello stendimento e nel mantenimento di linee telefoniche attraverso zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

AMBROGETTI Nello, da Verghereto (Firenze), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29550 matricola. — Incaricato di rifornire di munizioni una sezione mitragliatrici, dopo aver percorso più volte la linea pel disimpegno delle sue mansioni, si offriva di portare un ordine, percorrendo terreno difficile ed insidioso. — Lestans-Solimbergo, 5 novembre 1917.

ANGELOZZI Beltrando, da Chieti, capitano 56 gruppo bombardieri, 134 batteria bombarde 240 L. — Si distinse per attività intelligente, coraggio e perizia nel disimpegno delle proprie funzioni, durante il combattimento e sotto il fuoco nemico. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

ANNOVAZZI Alessandro, da Abbiategrasso (Milano), sergente 811 compagnia mitragliatrici, n. 5352 matricola. — Capo-mitragliatrice, durante i movimenti della sezione, sotto intense raffiche di artiglieria nemica, diede prova di calma e sprezzo del pericolo e riuscì di grande ausilio al comandante della sezione. — Colle del Rosso, 28 gennaio 1918.

ASCHEDAMINI Giuseppe, da Madignano (Cremona), carabiniere legione territoriale carabinieri reali Milano. — Per il contegno lodevole spiegato nel trarre in arresto un soldato disertore che cercava svincolarsi a viva forza per darsi alla fuga, mentre il compagno era impegnato in conflitto a fuoco con altro disertore. — Lens (Brescia), 15 aprile 1918.

ASTESANA Bartolomeo, da Sampeyre (frazione Villar)-(Cuneo), soldato 8 reggimento alpini, n. 14176 matricola. — Nell'attacco alle trincee nemiche, era di esempio ai compagni e contribuiva a snidare l'avversario dalla posizione da lui tenacemente difesa. — Monte Valderoa, 15 gennaio 1918.

AUDISIO Giuseppe, da Torino, sergente maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 6302 matricola. — Capo-operaio di batteria sotto intenso fuoco nemico, si distinse per calma e coraggio, sostituendo volontariamente al volante uno dei conducenti della vettura pezzo, che seppe condurre in salvo. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

AVATI Pio, da Napoli, sottotenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Addetto ad un osservatorio avanzato, vi rimaneva anche dopo che l'osservatorio era stato colpito da un proiettile di artiglieria nemica, riallacciando le comunicazioni interrotte, e ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Medio Piave (Casa d'Avanzo), 25 febbraio 1918.

AVVOCATO Vincenzo, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 35833 matricola. — In esplorazione con una pattuglia, attaccato improvvisamente da forze nemiche in agguato, contribuì efficacemente a fugare con la baionetta il nemico, dando bell'esempio ai compagni di coraggio e di serenità. — Palec Trepelit (Albania), 12 marzo 1918.

AZZARITO Giuseppe, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 1480 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BAGLIONI cav. Pasquale, da Chiusi (Arezzo), tenente colonnello 2 reggimento genio. — Saputo che un attacco di mine nemiche era stato effettuato contro le nostre opere di contromina, accorreva sul posto e sprezzante di ogni pericolo, penetrava nella galleria oscura invasa dai gas, per soccorrere i minatori. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BAGNESI Alessandro, da Firenze, tenente 2 reggimento genio. — Saputo che un attacco di mine era stato effettuato contro le nostre opere, accorreva sul posto e sprezzante di ogni pericolo penetrava nella galleria tutta invasa dai gas, per portare il suo aiuto ai minatori. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BALOCCO don Giovanni, da Caresana (Novara), cappellano militare 92 reggimento fanteria. — Diede prova costante di instancabile attività e mirabile altruismo nell'esplicazione del suo pietoso ministero, accorrendo anche nei punti più pericolosi soggetti al fuoco avversario, per portare ai moribondi la parola confortatrice della religione. — Monte Tomba, Monfenera, Asolone, 18 novembre-20 dicembre 1917.

BARBERINI Ferruccio, da Pavia, soldato 32 reggimento fanteria, n. 882 matricola. — Di vedetta ad un posto avanzato attaccato da grossa pattuglia nemica durante la notte, concorse efficacemente, insieme con i compagni, a respingere gli assalitori, infliggendo loro perdite. — Cima Palone (quota 1604), 23-24 aprile 1918.

BARNABA Pier Arrigo, da Buia (Udine), tenente complemento 8 reggimento alpini. — In una ricognizione eseguita sulle linee nemiche, dava prova di ardimento e di elevato spirito militare, riportandone materiali ed utili informazioni. — Val Scebach, 30 settembre 1917.

BARONI Angelo, da Fusignano (Ravenna), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 9611 matricola. — Portaferiti in zona battuta dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, per due giorni di seguito medicava con sprezzo del pericolo i feriti e li trasportava al posto di medicazione, dando esempio di coraggio ed altruismo. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918

BARTOLI Leonello, da Arcidosso (Grosseto), soldato 2 reggimento genio, n. 783 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BARTOLINI Angelo, da Pratovecchio (Arezzo), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 12019. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BARTOLOMEI Pietro, da Roma, sergente maggiore 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria, n. 6407 matricola. — Assolse egregiamente il suo compito di capo telefonista, sia col recarsi personalmente a riparare le linee sotto intenso bombardamento, come col dar sempre valido aiuto al comandante della batteria in ritirata. — Kamno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

BARTOLUZZO Giovanni, da Grisolera (Venezia), guardia finanza legione Milano, numero 6011 matricola. — Si distinse per calma e coraggio in un'azione diretta a catturare il presidio di un posto nemico e nell'azione svolta da una pattuglia di retroguardia combattente. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

BARTOZZI Vincenzo, da Montemarcia (Ancona), sottotenente 29 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione, diede esempio di calma e di coraggio mantenendo saldi i serventi sotto violente raffiche di fucileria e di artiglieria nemica che colpivano i ricoveri ed incendiarono la riservetta munizioni. — Capo Sile, 9-10 dicembre 1917.

BASSOLI Sperandio, da Modena, caporale 151 compagnia mitragliatrici, n. 3287 matricola. — Caporale tiratore, disimpegnava il proprio compito con calma e precisione, riuscendo di bell'esempio ai compagni nei momenti più difficili. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

BASTA Gennaro, da Manfredonia (Foggia), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 3456 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intense combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

BAVOTA Arturo, da Larino (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 8205 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, in località pericolose, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BECCO Tommaso, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico 12 reggimento bersaglieri. — Dirigente il posto di medicazione di un battaglione, per due giorni, sotto bombardamento violento ed in prima linea, con valore non comune e con grande prestigio seppe assolvere il compito ricevuto e radunare dispersi che rimandò sulla linea del fuoco. — Monte Miela (Asiago), 4-5 dicembre 1917.

BEGGIO Martino, da Arzer Grande (Padova), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 1363 matricola. — Calmo e sprezzante del pericolo, si lanciava sempre fra i primi contro il nemico, per snidarlo, con bombe a mano, dai suoi appostamenti; esempio ai dipendenti di coraggio e valore. — Sasso, Pizzo Razea, 15-17 giugno 1918.

BEI Amadio, da Radicondoli (Siena), soldato 2 reggimento genio, n. 6895 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BEI Giulio, da Bruino (Torino), caporale 14 reparto assalto, n. 3969 matricola. — Si distinse per calma e coraggio durante un'azione diretta a catturare il presidio d'un posto nemico. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

BELLAGENTE Mario, da Miradolo (Pavia), soldato 1372 compagnia mitragliatrici, n. 27224 matricola. — Per tutta la durata del combattimento, fu di esempio ai compagni per serena calma e sprezzo del pericolo. — Altipiano Asiago (Col d'Echele), 28 gennaio 1918.

BELLEI Anacleto, da Modena, soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 157 matricola. — Quale portaordini disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

BELLONE Sante, da Milano, tenente aiutante maggiore in seconda, 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Disimpegnò egregiamente in difficili condizioni di combattimento, le mansioni di aiutante maggiore del battaglione di retroguardia, dando esempio di slancio e di ardire ai dipendenti. — Monte Posar (Val Resia), 28 ottobre; Usago, 4 novembre 1917.

BENEDETTI Giuseppe, da Rocca di Mezzo (Aquila), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Addetto a lavori di contromina, nonostante il pericolo rappresentato dalle mine avversarie, svolgeva il suo compito con serenità. — Avvenuto lo scoppio di una mina nemica e rimasto illeso, accorreva in galleria a soccorrere le vittime dell'esplosione. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

BERGAMASCHI Pietro, da Castelverde (frazione Castagnino Secco)-(Cremona), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 27030 matricola. — Noncurante del pericolo al seguito del comandante del reggimento, cooperava in tutti i modi ad apprestare i mezzi per lo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nel soffitto di una polveriera e ridurre al minimo le conseguenze dannose. — San Andrea di Barbarano, 7 aprile 1918.

BERNINI Pietro, da Livorno, sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 2234 matricola. — Si distinse quale automobilista di batteria, per intelligenza, calma ed ardimento nell'adempiere le sue mansioni. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BERRETTA Achille, da Porto Maurizio, soldato 231 reggimento fanteria (M. M.), 38731 matricola. — Dopo aver compiuto volontariamente un'utile operazione diretta a rendere possibile la traversata del Piave su di una imbarcazione, quando questa si fu capovolta, accorreva in soccorso dei naufraghi e contribuiva al ricupero dei materiali. — Fossalta di Piave, 11 aprile 1918.

BERRETTA Giovanni, da Barengo (Novara), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 418 matricola. — Dimostrò calma e fermezza nel disimpegno delle sue mansioni di tiratore in una sezione mitragliatrici, continuando, sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, il proprio fuoco rapido e preciso. — Lestans, 4 novembre 1917.

BERTETTI Gino, da Brescia, sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un'azione sotto violento fuoco che causava perdite alla sezione, seppe animare i dipendenti, tenendone elevato lo spirito combattivo. — Monfenera, 19 novembre 1917.

BIAGIOLI Massimo, da Serra S. Quirico (Ancona) soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15178 matricola. — Offertosi spontaneamente per far parte di una pattuglia, prese contatto col nemico e riportò preziose informazioni, mostrandosi sempre fra i più arditi, anche nella successiva difesa del paese investito da forze soverchianti e dando bella prova di animo elevato e di noncuranza del pericolo. — Sequals, 4-5 novembre 1917.

BIDER Oreste, da Biella (Novara), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3812 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

BIGLIERI Giuseppe, da Valenza (Alessandria), caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 687 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

BIONDANI Enrico, da Ronco Adige (Verona), tenente complemento 1 reggimento alpini. — Ufficiale di vettovagliamento, con alto senso del dovere, con attività instancabile ed abnegazione non comune provvide a che i reparti in linea avanzata ed in zona impervia non difettassero di nulla, nonostante il violento bombardamento nemico e le enormi difficoltà. — Monte Toraro, Cà Forcella, Monte Cengio, Monte Ortigara, maggio-giugno 1916-giugno 1917.

BOBBIO Arturo, da Bosnasco (Pavia), tenente 204 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un sottogruppo di bande, seppe portare al fuoco i propri gregari con bel coraggio e spirito aggressivo, occupando trincee nemiche e difendendole sotto violento fuoco avversario. — Vircesa, San Krapari (Albania), 11 settembre 1917.

BODO Giacomo, da Vercelli (Novara), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 27916 matricola. — Con calma e serenità, anche nei momenti più difficili del combattimento, assolveva lodevolmente il suo compito di portaordini di compagnia. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

BOLDONI Camillo, da Napoli, capitano reggimento cavalleggeri Guide (19). — Addetto al comando della truppa dell'altipiano, inviato, durante l'azione per la riconquista di una importante posizione, presso un reggimento bersaglieri, ne seguì artitamente le mosse, percorrendo sereno e ripetutamente la zona di lotta anche nei momenti più critici, pur di compiere con scrupolo ed esattezza le sue mansioni. — Monte Val Bella, 28-30 gennaio 1918.

BOLLA Achille, da Cagliari, tenente aiutante maggiore in seconda 271 reggimento fanteria, (M. M.). — Mentre, dal ciglio di una trincea, usciva con una compagnia all'assalto, cadeva mortalmente colpito in fronte. — Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

BONA Lorenzo, da Carignano (Torino), tenente 7 reggimento artiglieria fortezza . — Si distinse per calma e ardimento nel concorrere spontaneamente al ricupero di elementi d'una batteria, sotto intenso fuoco nemico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BONDURRI cav. Attilio, da Roma, maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con l'esempio e con la parola, tenne desti nei dipendenti bersaglieri la fiducia e lo spirito combattivo di fronte al nemico incalzante. — Zona Carnica, 26-31 ottobre 1917.

BONECCHI Luigi, da Legnano (Milano), soldato 61 reggimento fanteria, n. 2813 matricola. — Portaordini di compagnia, nonostante il violento fuoco nemico, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando sprezzo del pericolo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 9 marzo 1918.

BORELLI Stefano, da Lucca, caporale 44 artiglieria campagna (M. M.), n. 43460 matricola. — Dava prova di fermezza e serenità, disimpegnando le proprie attribuzioni di puntatore in modo lodevole, anche sotto il tiro nemico con proietti a gas, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Merna, 25-26 ottobre 1917.

BORINO Virgilio, da Villata (Novara), caporale maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28079 matricola. — Volontariamente recapitò un ordine, attraversando un fiume, a guado, con grave pericolo, agevolando così il regolare ripiegamento del battaglione. — Cellina, 5 novembre 1917.

BOSCATO Giovanni, da Villaverla (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 23740 matricola. — Quale portaordine, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso bombardamento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

BOSCHETTI Mario, da Crescentino (Novara), sergente 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 704 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

BOSCHI Mario, da Pontedera (Pisa); sergente 5 reggimento genio, n. 30494 matricola. — Nell'eseguire il caricamento delle mine, per la distruzione di una passerella, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, si distinse per coraggioso contegno e per ardire, dando bell'esempio di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Isonzo, 28 ottobre 1917.

BOSI Antonio, da Lucca, soldato 2 reggimento genio, n. 2920 matricola. — Incaricato di eseguire lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

BOSI Ettore, da Ferrara (frazione S. Giorgio), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 1717 matricola. — Dava prova di ardimento, guidando ripetutamente, sotto intenso fuoco nemico, truppe di rincalzo sulla linea. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

BOTTACIN Vito, da Scorzè (Venezia), tenente 56 gruppo bombardieri, 127 batteria bombarde. — Durante il combattimento e sotto il fuoco preciso del nemico, si distinse per attività, competenza e coraggio nel disimpegno delle proprie attribuzioni e in ogni occasione. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

BRANCA Ugo, da Montechiari (Brescia), tenente milizia territoriale 232 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'organizzare ed iniziare una rischiosa incursione sulla riva del Piave occupata dal nemico, per la quale si era offerto volontariamente, dimostrava molta capacità e sapeva trasfondere nei dipendenti grande slancio ed ardimento. — Fossalta di Piave, 11 aprile 1918.

BRIVIO Ugo, da Lugano (Svizzera), aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Durante il bombardamento e il successivo combattimento, con non comune energia, calma e giusto equilibrio, assicurò il funzionamento dei servizi, reso oltremodo difficile dal preciso e violento fuoco nemico. — Monte Cornone, 10-11 febbraio 1918.

BROGGIATO Riccardo, da Vicenza, sergente 44 reggimento artiglieria campagna, n. 48654 matricola. — Deva prova di ardimento e fermezza, mantenendo costante l'efficacia del tiro del proprio pezzo, anche quando la batteria fu battuta con proiettili a gas da parte del nemico. — Merna, 25-26 ottobre 1917.

BROVELLI Carlo, da Ranco (Como), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3146 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

BRUGHERA Giuseppe, da Ispro (Como), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, numero 925 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

BRUNO Antonio, da Piaggine Soprane (Salerno), aiutante di battaglia 63 reggimento fanteria, n. 2650 matricola. — Si distinse per calma, coraggio e sentimento del dovere durante un attacco nemico. — Quota 1050 (Serbia), 10 maggio 1918.

BRUSCHETTI Piero, da Napoli, tenente 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria. — Disimpegnò egregiamente le proprie mansioni tanto in batteria, sotto violento fuoco nemico, quanto nella ritirata, ove riuscì, in condizioni molto difficili, a trarre in salvo i pezzi. — Kamno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

BUFFA Carlo, da Balzola (Alessandria), sottotenente milizia territoriale 6 reggimento artiglieria fortezza. — Volontariamente accorreva per primo a spegnere un incendio provocato da intenso tiro nemico nelle baracche di una linea telefonica, riuscendo nell'intento con sereno coraggio e vero spirito d'abnegazione. — Val Brenta, 3 maggio 1918.

BUFFA Luigi, da Biella (Novara), caporale maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3816 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CAIROLA Gustavo, sottotenente aiutante maggiore 23 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, dava prova di serenità ed ardimento, percorrendo più volte tratti della linea battuti da mitragliatrici, per assicurare il collegamento e fornire notizie. — Monte Pertica (Grappa), 23 novembre 1917.

CALCAGNI Antonio , da Vigevano (Pavia), tenente milizia territoriale 6 reggimento artiglieria fortezza. — Concorreva efficacemente a ristabilire l'ordine e la disciplina nelle colonne del carreggio in ritirata. Avvenuto il contatto con le pattuglie avversarie, si portava in prima linea, con altri ufficiali, incitando la truppa alla resistenza e dando esempio di serenità e noncuranza del pericolo. — Udine, Ponte della Delizia, 28-31 ottobre 1917.

CAMARDA Vincenzo, da Tripi (Messina), caporale 24 sezione sanità, n. 38071 matricola. — Nel ripiegamento al Piave, coadiuvava il suo comandante, dando continua prova di capacità e coraggio. — Bottenicco, 27 ottobre; Fiume Torre, 28 ottobree 1917.

CAMBONI Salvatore, da Ozieri (Sassari), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 2150 matricola. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, adoperandosi ripetutamente per riallacciare, sotto intenso tiro nemico, le comunicazioni telefoniche interrotte. — Ronzina (Tolmino), 24-25 ottobre 1917.

CAMBRIA Domenico, da Messina, tenente medico complemento 10 reggimento fanteria — In un'azione durata cinque giorni prestava l'opera sua allo scoperto e sotto il tiro nemico, dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 20-25 giugno 1917.

CAMPAGNOLI Enzo, da Oleggio (Novara), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 14618 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CAMPANELLA Giov. Battista, da Tunisi (Tunisia), tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Si distinse per attività ed ardimento, nel mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche, durante il combattimento ed attraverso zona battuta dal nemico. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

CAMPI Guido, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 15116 matricola. — Portamunizioni di sezione mitragliatrici dava prova di ardimento e coraggio, quindi si offriva volontariamente, per far parte di una pattuglia che doveva compiere una non facile missione. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

CAMPOSTRINI Pietro, da Firenze, caporale battaglione complementare brigata Milano 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 17552 matricola. — Comandante di una squadra adibita all'opera di estinsione dell'incendio di un magazzino di materie infiammabili, provocato dal tiro avversario, spiegò calma e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. — Anhovo (Medio Isonzo), 21 agosto 1917.

CANGIOTTI Catervo, da Pesaro, tenente 23 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnò egregiamente le mansioni d icomandante di sezione e poi di batteria in combattimento, dando, in difficili circostanze, esempio di fermezza e noncuranza del pericolo. — Passo di Zacotan - Ravne, 24-25 ottobre 1917.

CANTALAMESSA cav. Guido, da Civitavecchia (Roma), maggiore 203 reggimento fanteria (M. M.). — Per la bella ardimentosa condotta tenuta durante l'azione e per la calma, la serenità e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel conseguire con la propria colonna gli obbiettivi assegnati. — Zoga (Albania), 10 settembre 1917.

CANTONI Umberto, da Marcara (frazione Campitello)-(Mantova), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30437 matricola. — Disimpegnò egregiamente la sua mansione di rifornire di munizioni una sezione mitragliatrici, attraversando ripetutamente zone battute dal tiro nemico e concorrendo efficacemente alla vittoriosa resistenza. — Lestans, 4 novembre 1917.

CAPEZZOLI Antonio, da Albanella (Salerno), aspirante ufficiale medico 23 reparto assalto. — Si distinse per calma e coraggio nel disimpegno delle sue mansioni, sotto il tiro nemico d'interdizione. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

CAPORALE Elia, da Giurdignano (Lecce), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 3530 matricola. — Comandante di pattuglia, spintosi, con ardimento e sprezzo del pericolo, oltre una trincea di recente conquistata, catturava abbondante materiale di guerra. — Col d'Echele (Sasso Rosso), 29 gennaio 1918.

CAPORIONDO Alessandro, da Lonigo (Vicenza), soldato 32 reggimento fanteria, n. 17763 matricola. — Di vedetta ad un posto avanzato, attaccato da grossa pattuglia nemica, durante la notte, concorse efficacemente, insieme con i compagni, a respingere gli assalitori, infliggendo loro perdite. — Cima Palone (quota 1604), 23-24 aprile 1918.

CAPUANO Gabriele, da Napoli, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale addetto alle comunicazioni, durante un'azione offensiva, dava ripetute prove di ardimento ed alto spirito militare, riuscendo, colla sua attività, a mantenere collegati gli osservatori colle batterie e col comando superiore. — Oppacchiasella, 18-21 agosto 1917.

CARAMATTI Giulio, da Romanengo (Cremona), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 2372 matricola. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo nell'esplicazione delle sue mansioni di guardafili, riuscendo ad assicurare le comunicazioni telefoniche delle batterie coi comandi superiori anche durante il combattimento. — Col dei Novanta, 27-30 gennaio 1918.

CARIGNANI Ernesto, da Bari delle Puglie, tenente reggimento Savoia cavalleria (3). — Si distinse per calma e coraggio nel concorrere al ricupero di un'automitragliatrice colpita e immobilizzata fra la nostra linea e quella nemica. — Rotabile Merna-Biglia (Gorizia), 9 settembre 1917.

CARLONI Alberto, da Fabriano (Ancona), sottotenente medico 10 reggimento fanteria. — In un'azione durata cinque giorni, prestava l'opera sua allo scoperto e sotto il bombardamento nemico, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 20-25 giugno 1917.

CARLONI Carlo, da Urbino (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna. — Esploratore di un gruppo tattico costituito da tre batterie di differenti reggimenti, seppe assolvere il suo compito in modo veramente encomiabile e diede prova di intelligente zelo e di ardimento. — Col d'Echele (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

CARNIELLO Eliseo, da Brugnera (Udine), caporale 5 reggimento genio, n. 13480 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CARUSO Concetto, da Catania, soldato 236 reggimneto fanteria (M. M.), n. 46158 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CASALVOLONE Giuseppe, da Greggio (Novara), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3753 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirbile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, fra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CASELLI Ezio, da Spilamberto (Modena), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 30334 matricola. — Avanzava fra i primi per raggiungere una trincea nemica e cooperava alla cattura ed all'impiego di una mitragliatrice avversaria. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

CASETTA Enrico, da Torino, capitano 1 reggiment artiglieria montagna. — Sotto violento fuoco, si distinse per calma e coraggio nell'adempimento delle proprie mansioni, concorrendo efficacemente al buon esito di un'azione compiuta da reparti d'assalto. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

CASIERO Nunzio, da Altamura (Bari delle Puglie), sergente 78 reggimento fanteria, n. 45984 matricola. — Durante un'attacco, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si offriva più volte per recapitare ordini nei tratti maggiormente esposti, entusiasta del suo compito e noncurante del pericolo. — Cornone (Torri di Babele), 19 maggio 1918.

CASOLO Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale medico 52 gruppo artiglieria assedio. — Ferito abbastanza gravemente, curava prima di sè altri feriti, dimostrando calma ed alto sentimento deld overe. — Monte Novegno (Vicenza), 12 maggio 1918.

CASOTTO Giovanni, da Curino (Novara), caporale 5 reggimento genio, n. 4052 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori d icontromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CASSINIS Gaspare, da Torino, sottotenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Dimostrava non comune coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo volontariamente, con la propria opera, allo spegnimento di un incendio sviluppatosi nei reparti cassoni carichi di munizioni di una batteria autoportata da 102. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CASTORI Ferdinando, da Teodorano (Forlì), soldato 113 reggimneto fanteria (M. M.), n. 37910 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena, anche durante i pericoli di intenso combattimento. — Comari, 19-24 agosto 1917.

CATTANEO Ezio, da Bareggio (Milano), tenente 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria. — Pel modo egregio col quale comandò la batteria in condizioni difficilisime di combattimento, tanto durante la lotta, quando nella ritirata, nella quale riuscì a porre in salvo tutti i pezzi. — Kamno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

CAVALLARI Giuseppe, da Comacchio (Ferrara), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 10799 matricola. — Dava continua prova di ardimento e fermezza nell'esplicazione delle sue mansioni di serviente d'un pezzo, riuscendo di esempio ai compagni. — Carso-Piave, 26 ottobre - 20 novembre 1917.

CAVALLI Francesco, da Erbanno (Brescia), soldato 4 raggruppamento bombardieri, 16 gruppo, 50 batteria bombarde, n. 12876 matricola. — Telefonista, dava prove ripetute di ardimento nell'assicurare le comunicazioni con gli osservatori. — Cima Verde (Gorizia), 20-29 agosto 1917.

CAVAZZANA Giuseppe, da Milano, sottotenente 87 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva compiuta dalla propria compagnia, teneva contegno altamente encomiabile per calma e serenità, dando bello esempio ai dipendenti. — Buso di Val dei Ronchi (Asiago), 20 giugno 1916.

CAVIGLIA Marco, da Alessandria, soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 124 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CEI Giuseppe, da Vinci (Firenze), soldato 1570 compagnia mitragliatrici, n. 10161 matricola. — Di vedetta, rimaneva fermo al suo posto, nonostante fosero caduti, colpiti dal fuoco nemico, alcuni suoi compagni vicini. — Monte Val Bella, 31 gennaio 1918.

CENSI Rinaldo, da Zibello (Parma), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3251 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CERESANI Vincenzo, da Pescina (frazione San Benedetto) (Aquila degli Abruzzi), sergente 56 gruppo bombardieri, 134 batteria bombarde, n. 12671 matricola. — Capo-pezzo, durante il combattimento e sotto violento fuoco nemico, si distinse per attività e coraggio, riuscendo di incitamento agl ialtri. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

CERIA Corrado, da Tortoli (Cagliari), aspirante ufficiale medico 5 reggimento bersaglieri. — Medico di battaglione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prodigò con sollecito, paterno amore, la sua opera pietosa ai feriti, per tutti avendo parole di conforto e di fede. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

CESARI Pacifico, da San Severino Marche (Macerata), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3449 matricola. — Con getto di bombe a mano, uscendo dalla trincea, fugava nemici giunti ai reticolati, esempio di sprezzo del pericolo ed incitamento ai compagni. — Cima Cischietto, 15 giugno 1918.

CHIARAVALLE Rodolfo, da Cavaria e Uniti (Milano), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 5752 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CHIESA Giovanni Battista, da Albenga (Genova), sergente maggiore 28 reggimento artiglieria campagna, n. 17053 matricola. — Offertosi spontaneamente per una ricognizione sulle linee avanzate in momenti difficili del combattimento, forniva esatte ed utili informazioni, rendendo possibile la continuazione del tiro con efficacia. — Luico, 25 ottobre 1917.

CHIORINO Giuseppe, da Ponderano (Novara), caporale 5 reggimento genio, n. 24130 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CIAMPITIELLO Vincenzo, da Frosolone (frazione San Pietro in Valle) (Campobasso), sergente 1 reggimento genio, n. 22825 matricola. — Capovoltasi l'imbarcazione che trasportava una pattuglia, che doveva attraversare il Piave, accorreva prontamente su di un sandolo, per tentare il salvataggio dei naufraghi. — Fossalta di Piave, 11 aprile 1918.

CIARACCO Attilio, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila degli Abruzzi), capitano 54 F compagnia presidiaria, deposito 70 reggimento fanteria. — In occasione di un violento incendio, sviluppatosi in un deposito di materiali posto in vicinanza di esplosivi, organizzò efficace opera per lo spegnimento e l'isolamento dell'incendio stesso, mantenendo coordinata coll'esempio della sua arditezza, nonostante il fuoco dell'artiglieria, l'azione dei suoi dipendenti. — Anhovo (Medio Isonzo), 21 agosto 1917.

CIOLLI Bernardo, da Livorno (frazione Antignano), sergente 5 reggimento genio, n. 13266 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CIRLA Alberto, da Milano, tenente 201 sezione bombarde. — Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, su terreno scoperto, dirigeva con sprezzo del pericolo e perizia il fuoco delle sue bombarde, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Valderoa, 14-15 gennaio 1918.

CLERICI Fabio, da Roma, tenente 5 squadriglia auto mitragliatrici blindate. — Si distinse per calma e coraggio nel dirigere la pericolosa manovra del ricupero di un automitragliatrice colpita e immobilizzata fra la nostra linea e quella nemica. — Rotabile Merna-Biglia (Gorizia), 9 settembre 1917.

CLERICO Luigi, da Castellammare Adriatico (Teramo), capitano 6 reggimento alpini. — Addetto al comando delle truppe dell'altipiano, inviato, durante l'azione per la riconquista di una importante posizione, presso il comando di una brigata, assolse con esemplare zelo ed ardimento il suo compito di informatore, pur di mantenere esattamente al corrente il comando sulla situazione. — Monte Val Bella, 28-30 gennaio 1918.

COCCARELLI Pompeo, da Valmontone (Roma), caporale maggiore 56 gruppo bombardieri, 134 batteria bombarde, n. 44326 matricola. — Capo pezzo, durante il combattimento e sotto vivo fuoco nemico, si distinse per attività e coraggio, riuscendo di incitamento agli altri. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

COLONNA Raffaele, da Lecce, capitano aiutante maggiore 18 reggimento fanteria. Aiutante maggiore in 1ª diede ripetute prove di serenità e noncuranza del pericolo, rimanendo in zone scoperte e battute dal tiro nemico per assicurare i collegamenti e la trasmissione degli ordini. — Sant'Elia - Vermegliano, giugno-luglio 1915.

CONTESSI Antonio, da Rignano Garganico (Foggia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CONTI Valentino, da Genga (Ancona), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3437 matricola. — Instancabile, sotto violento fuoco nemico, con costante ardimento e sprezzo del pericolo, manteneva le comunicazioni telefoniche fra i vari comandi. — Col del Rosso-Sasso, 15-18 giugno 1918.

CORAZZA Orlando, da Pontolongo (Padova), tenente 239 reggimento fanteria (M. M). — Sprezzante del pericolo, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, coadiuvava il comando del reggimento nel riconoscere la situazione dei reparti. — Bertiolo, 30 ottobre 1917.

CORDERO Giovanni, da Torino, tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne bella condotta durante tutta l'azione, guidando con calma ed intelligenza il proprio gruppo di bande all'attacco ed alla conquista degli obbiettivi assegnatigli, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo, e dando esempio di alto sentimento del dovere e di spirito aggressivo. — Vircesa (Skrapari Albania), 11 settembre 1917.

CORDOLA Domenico, da Condove (Torino), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3243 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, e porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CORONGIU Flaminio, da Isili (Cagliari), tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione di artiglieria da montagna, si distinse per calma fattiva e coraggio durante il combattimento e sotto il fuoco nemico. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

CORTESI Otello, da Mercato Saraceno (Forlì), soldato 554 compagnia mitragliatrici, n. 17157 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, dimostrava calma e sprezzo del pericolo, ottenendo ottimi risultati dall'impiego della sua mitragliatrice. — Cima Cischietto, 15-18 giugno 1918.

COSARO Giovanni, da Comedo (Vicenza), soldato 8 reggimento artiglieria campagna, n. 40959 matricola. — Si distinse nel guidare la propria pariglia con abilità e calma serena, riuscendo a mettere in salvo il pezzo a lui affidato, sotto intenso ed aggiustato fuoco di medi calibri nemici. — Fossalta di Piave (Treviso), 4 maggio 1918.

COSSANO Edmondo, da Tina (Torino), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 18365 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

COSTA Salvatore, da Cardinale (Catanzaro), soldato 1682 compagnia mitragliatrici, numero 16 matricola. — In condizioni particolarmente difficili, disimpegnava lodevolmente e con sprezzo del pericolo il servizio di portaordini. — Meglenci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

COSTABILE Luigi, da Portici (Napoli), caporale maggiore 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 81590 matricola. — Dava prova di iniziativa ed ardimento nel guidare una pattuglia in ricognizione sulle posizioni avversarie. — Usago (Val Travesio), 4 novembre 1917.

COSTANZO Attilio, da Villagrande Strisaili (Cagliari), sergente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Dava prova di ardimento e fermezza nel compiere una ricognizione e nell'attaccare il nemico con una pattuglia di arditi al suo comando. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

CRENNA Ernesto, da Fiorenzuola d'Adda (Piacenza), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 7255 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

CREVACORE Carlo, da Gattico (Novara), caporale 5 reggimento genio, n. 15060 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le ventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CRIVELLENTE Aldo da Villa Bartolommea (Verona), tenente complemento 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Si distinse nella difesa di un villaggio investito da rilevanti forze nemiche, vigorosamente contrattaccandole e riuscendo a sventare la seria minaccia. — Sequals, 4-5 novembre 1917.

CUCCO Ottavio, da Biella (Novara), tenente 5 reggimento genio. — Addetto a lavori di cotromina, nonostante il pericolo di esplosioni, continuò nel suo compito con attività, incitò col suo esempio i dipendenti al lavoro, dimostrò alta abnegazione. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

CULIRGIONI Giovanni, da Teulada (Cagliari), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 1202 matricola. — Porta-ordini di compagnia, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando spirito di iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo. — Altipiano Bainsizza, Costone Nord, quota 814, 26-27 agosto 1917.

CURTANI Remo, da Cremona, tenente complemento 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Assolse egregiamente l'incarico di difendere lo sbocco di un villaggio investito da forze soverchianti, riuscendo a tenere per molte ore in iscacco l'avversario e ad infliggergli perdite rilevanti. — Sequals, 4-5 novembre 1917.

CURTI Alberto, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 19293 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

CUSANI Mariano, da Napoli, capitano medico 5 reggimento bersaglieri. — Con zelo ed iniziativa, predisponeva il servizio di sgombro dei feriti in modo veramente encomiabile, continuando l'opera sua pietosa anche quando il posto di medicazione fu minacciato dal tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

DAGA Francesco, da Bandadu (Cagliari), caporale 5 reggimento genio, n. 32881 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

D'AGOSTINO Salvatore, da Palmi (Reggio Calabria), capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il tiro dell'artiglieria nemica e sotto la minaccia del crollo della casa, per lo scoppio delle polveri ivi raccolte, provvedeva personalmente allo sgombero dei materiali del comando del reggimento, coadiuvando poi il comandante del reggimento stesso nell'organizzare lo spegnimento dell'incendio. — Sant'Andrea di Barbarano, 7 aprile 1918.

DALL'AGLIO Giorgio, da Parma, sottotenente 7 reggimento artiglieria fortezza. Si distinse per calma ed energia durante il ripiegamento della batteria e si offerse di rimanere sulla posizione per provvedere alla distribuzione del materiale bellico non asportabile, adempiendo coscenziosamente il suo incarico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

DALLA VIA Bartolo, da Forni (Vicenza), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 41828 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

DELL'ERA cav. Achille, da San Domino Macra (Cuneo), maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il tiro dell'artiglieria avversaria che aveva provocato un incendio nelle immediate vicinanze di un deposito munizioni, accorreva prontamente, e con opportune disposizioni evitava il propagarsi del fuoco e quindi lo scoppio della polveriera. — La Fossa (Piave), 7 aprile 1918.

DAL SANTO Giuseppe, da Molvena (frazione Mure) (Vicenza), soldato 5 reggimento alpini, n. 5032 matricola. — Porta-ordini, adempiva il suo compito in zona fortemente battuta dal tiro nemico, dando esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monte Cornone, 10-11 febbraio 1918.

D'ANDREA Luigi, da Goito (Mantova), caporale maggiore 49 compagnia mitragliatrici, n. 37202 matricola. — Diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo nel ricuperare una mitragliatrice abbandonata fuori delle nostre linee. — Monte Pertica, 25 novembre 1917.

DATTOLI Giovanni, da Celle di San Vito (Foggia), sottotenente 10 reggimento bersaglieri. — Comandante di un sotto gruppo di bande, seppe portare al fuoco i propri gregari con bel coraggio e spirito aggressivo, occupando trincee nemiche e difendendole sotto violento fuoco avversario. — Vircesa-Skrapari (Albania), 11 settembre 1917.

DEBERNARDI Mario, da Montanaro (Torino), soldato 1 reggimento genio, n. 37099 matricola. — Si distinse nel mantenere in efficienza le linee telefoniche, durante aspro combattimento. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

DE BROI Luigi, da Valdobbiadene (Treviso), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 2272 matricola. — Durante un vivo combattimento, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i propri uomini alla resistenza. — Monte Cosmatico, 14 novembre 1917.

DE INNOCENTE Francesco, da Spoltore (Teramo), soldato 8 reggimento alpini, numero 4760 matricola. — Nell'attacco delle trincee nemiche, riusciva di esempio ai compagni e contribuiva a snidare il nemico che tenacemente resisteva ancora sulle posizioni. — Monte Valderoa, 15 gennaio 1918.

DEL FRATE Guido, da Milano, tenente complemento 5 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di servizio, accorreva per primo presso la sezione della batteria fatta segno a violento tiro nemico, disponendo con calma e sprezzo del pericolo, per i soccorsi da apportare ai feriti. — Soglio Rotto (Pria Forà Arsiero), 3 aprile 1918.

DELLA VALLE Giuseppe, da Garabiolo (Como), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 761 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

DELL'ORSO Salvatore, da Pratola Peligna (Aquila), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 1303 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

DELL'UOMO Carlo, da Fabriano (Ancona), sergente 5 reggimento genio, n. 10578 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

DEL RIO Benvenuto, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 8137 matricola. — Diede prova di serenità e fermezza di fronte al nemico incalzante, sostituendo di propria iniziativa il tiratore della mitragliatrice alla quale era addetto. — Resiutta (Carnia), San Vendemmiano, Uott, 26 ottobre-7 novembre 1917.

DEL VECCHIO Adriano, da Roma, tenente complemento reggimento lancieri di Firenze (9), addetto 17 reggimento artiglieria campagna. — Diede ripetute prove di ardimento e noncuranza del pericolo, impiantando linee telefoniche e stazioni d'intercettazione in zone battute da tiro nemico - Crod, dell'Ancona, luglio-novembre 1916.

DE MARCO Marco, da Zollino (Lecce), tenente 272 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando, che teneva con calma e competenza, dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Bainsizza, Costone Nord, quota 814, 26 agosto 1917.

DE MARTINO Attilio, da Dego (Genova), soldato 1 reggimento genio, n. 83555 matricola. — Offertosi volontariamente, quale barcaiuolo, per il passaggio sulla riva nemica del Piave, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando serena calma e tenacia. — Fossalta di Piave, 11 aprile 1918.

DE ROSA Enrico, da Napoli, aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, nonostante la minaccia costituita dallla eventuale esplosione della mina avversaria, continuò nel suo incarico. Avvenuto lo scoppio di questa, egli, rimasto illeso, si adoprò a prestar soccorso ai compagni caduti. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

DE STRADIS Gaetano, da Oria (Lecce), soldato 273 reggimento fanteria (M. M.), numero 1614 matricola. — Di fronte all'irruzione tentata da una pattuglia nemica contro una posizione di recente conquistata, seguiva arditamente il proprio capo-arma che, d'iniziativa, si era slanciato fuori della posizione per colpire l'avversario col fuoco di una pistola mitragliatrice, riuscendo a disperderlo. — Quota 814 (Altipiano di Bainsizza), 28 agosto 1917.

DE VIZZI Giuseppe, da Moggio (Como), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 3548 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

DE ZUANI Egidio, da Padova (frazione Granze di Camin), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 32715 matricola. — Con la parola e con l'esempio incitava dipendenti alla resistenza e a non cedere al nemico un palmo di terreno. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

DI MAURO Donato, da Preturo (Aquila), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 16449 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

DOLCINI Romeo, da Mortano, frazione Collina di Pondo (Forlì), soldato 161 reggimento fanteria (M. M.). — Di vedetta, in occasione di un violento bombardamento nemico, rimaneva fermo al suo posto, e con calma batteva, col suo tiro, i varchi prodotti dall'artiglieria avversaria nel reticolato antistante. — Meglenci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

DOMBROSKY Enrico, da Roma, tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria fortezza. — Concorreva efficacemente a ristabilire l'ordine e la disciplina tra le colonne di carreggio in ritirata. Avvenuto il contatto con le pattuglie avversarie, si portava in prima linea, con altri ufficiali, incitando la truppa alla resistenza e dando esempio di serenità e noncuranza del pericolo. — Udine, Ponte della Delizia, 28-31 ottobre 1917.

EUGENI Eugenio, da Roma, sottotenente 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale a disposizione del comando di gruppo, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal tiro nemico, per recapitare ordini e mantenere il collegamento colle batterie. — Col del Rosso, 23 dicembre 1917.

FABBRI Vittorio, da Cuneo, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Con abilità e calma disimpegnava il proprio compito di comandante di sezione, riuscendo con il suo contegno, in momenti difficili, di esempio e di incitamento ai serventi. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-28-29 gennao 1918.

FABIANI Pietro, da Molazzana (Massa e Carrara), caporale maggiore 19 reparto assalto, n. 3006 matricola. — Bell'esempio di ardimento e di cameratismo, volontariamente, insieme con altri compagni, ricuperava la salma di un militare caduto, sotto intenso lancio di bombe. — Testa di ponte - Capo Sile, 10 maggio 1918.

FACCIO Mario, da Monteforte di Alfrone (Verona), capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Sotto violento fuoco, si distinse per calma e coraggio nell'adempimento delle proprie mansioni, concorrendo efficacemente al buon esito di un'azione compiuta da reparti d'assalto. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

FAEDO Alfredo, da Chiampo (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 1646 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena, anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

FANFANO Ferdinando, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 1551 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

FARINA Luigi, da Ostiglia (Mantova), tenente 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Disimpegnò egregiamente le sue mansioni, raccogliendo, in un momento difficile, preziose informazioni e dando sempre buon esempio ai dipendenti. — Lestans, 4 novembre 1917.

FASCIOTTI Felice, da Albiano di Ivrea (Torino), soldato 277 reggimento fanteria (M. M.), n. 22714 matricola. — Durante un attacco nemico, essendo rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, per due volte si recava sulla linea di combattimento ad attingere notizie e portar ordini, offrendosi, all'uopo, spontaneamente e con magnifico slancio, di attraversare una zona violentemente interdetta da vivissimo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Sotto Castello (Mori), 19-20 maggio 1918.

FASSIO Giuseppe, da Novi Ligure (Alessandria), sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 6962 matricola. — Ferito gravemente al capo, non trascurava di consegnare i documenti riservati affidatigli a chi ebbe a sostituirlo. — Bate (Bainsizza) 25 ottobre 1917.

FERRARA Germano, da Lipari (Messina), sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione distaccata, durante l'intera azione ed in posizioni difficili e vivamente battute dal nemico, si distinse per perizia, energia, coraggio ed intelligente iniziativa. — Monte Corno (Vallarsa), 9-13 maggio 1918.

FERRARI Adolfo, da Reggio Emilia (frazione Villa Ospizio), sottotenente artiglieria treno, 51 sezione sanità. — Diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo, recandosi in zona battuta dal tiro nemico per ispezionare ed assicurare il regolare servizio dei carri destinati allo sgombero dei feriti. — Puffale-Conco, 23 dicembre 1917.

FERRARI Mario, da Rocchetta di Varo (Massa e Carrara), maresciallo capo 13 reparto assalto, n. 17031 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, manteune il collegamento fra due reparti d'assalto, concorrendo in modo brillante alla riuscita dell'azione. — Monte Val Bella, 6 giugno 1918.

FILIPPINI Pasquale, da Cassano (Cuneo), soldato 5 reggimento genio, n. 15130 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

FILIPPONI Nazzareno, da San Marcello (Ancona), soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13677 matricola. — Offertosi spontaneamente per far parte di una pattuglia, prese contatto col nemico e riportò preziose informazioni, mostrandosi sempre fra i primi arditi, anche nella successiva difesa del paese, investito da forze soverchianti, e dando bella prova di animo elevato e di non curanza del pericolo. — Sequals, 4-5 novembre 1917.

FOLCHINI Angelo, da Fiesco (Cremona), soldato 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 1813 matricola. — Di vedetta, durante un violento bombardamento, fermo al suo posto, disimpegnava lodevolmente il suo servizio, non rallentando la vigilanza neppure quando rimase ferito il compagno che aveva a lato. — Megleuci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

FORFORI cav. Tommaso, da Carrara (Massa e Carrara), maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Si distinse per attività intellibente, efficace ed ardimentosa, nel disimpegno delle sue attribuzioni, coadiuvando il comando tattico dei piccoli calibri della zona, nella organizzazione dei tiri di numerose batterie. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

FRANCESCHETTI Giovanni, da Roma, tenente complemento 8 reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato di rifornire di munizioni cinque batterie in posizione, diede esempio di zelo e noncuranza del pericolo ai dipendenti, accompagnandoli anche personalmente lungo un tratto di strada battuto dal nemico. — Intissant (Tolmezzo), 29 ottobre-5 novembre 1917.

FRANCHI Nello, da Peccioli (Pisa), tenente 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni sotto violento fuoco nemico, tanto in batteria, quanto durante il ripiegamento dei pezzi. — Kamno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

FRANZOSI Giovanni, da Bolzano (Novara), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 38326 matricola. — Sotto un bombardamento aereo, sebbene rimasto ferito, si adoperava a mettere al riparo i quadrupedi della batteria ed a soccorrere gli altri soldati feriti, dando esempio di calma e serenità ai propri dipendenti. — Bainsizza, agosto-settembre 1917.

FRANZOSI Pietro, da Castelleone (Cremona), caporale 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37941 matricola. — Disimpegnò egregiamente più volte le mansioni di capo pattuglia, riuscendo a fornire preziose informazioni ed a superare l'opposizione di forti pattuglie nemiche. — San Fior di Sopra (Conegliano), 8 novembre 1917.

FRAN Giovanni, da Codrongianos (Sassari), sergente 14 reparto assalto, n. 2916 matricola. — Alla testa di una pattuglia di punta, si distinse per coraggio e calma, durante un'azione diretta a catturare il presidio di un posto nemico. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

FROLA Clemente, da Sarzana (Genova), caporale 6 reggimento alpini. — Sotto il bombardamento nemico, con fermezza e coraggio teneva salda la propria squadra sul posto assegnatogli nonostante sensibili perdite. — Costone di Sasso Rosso, 10 febbraio 1918.

FUCCELLI Oreste, da Deruta (frazione Sant'Angelo di Celle) (Perugia), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 10170 matricola. — Sprezzante del pericolo, dava esempio di generoso e nobile animo di soldato, gettandosi a nuoto nel Piave in piena, per ricuperare la salma di un compagno. — Isola Capri, 27 marzo 1918.

FUSCA' Domenico, da Vazzano (Catanzaro), capitano 1379 compagnia mitragliatrici. — Si distinse nel dirigere l'esecuzione di un tiro indiretto, durante il combattimento, cooperando all'avanzata della fanteria. — Bova Cittadina (Basso Piave) 13 giugno 1918.

GABBATORE Albino, da Piove di Sacco (Padova), zappatore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3278 matricola. — Incurante del pericolo, attraversava zona battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, per portare ordini e munizioni nella linea di combattimento. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

GAFFURI Romualdo, da Como, caporale maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 4659 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizion, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

GALANTE Alessandro, da Longone Sabino (Perugia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 12495 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

GALAZZI Giuseppe, da Busto Arsizio (Milano), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 43105 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

GALLI Carlo, da Stresa (Novara), aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Esercitò egregiamente il comando di grosse pattuglie destinate a prendere contatto col nemico e disturbarlo in ogni modo, dando bell'esempio ai dipendenti tanto nel combattimento quanto nel ripiegamento. — Mezzomonte-Polcenigo, 7 novembre 1917.

GALLI Giuseppe, da Ostra Vetere (Ancona), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 42739 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

GALLIATI Benedetto, da Verolengo (Torino), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 8617 matricola. — Si offerse volontariamente di rimanere, sotto intenso fuoco nemico, sulla posizione, per coadiuvare un ufficiale incaricato di distruggere il materiale bellico che la batteria, ripiegando, non aveva potuto asportare. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

GAMBINO Tommaso, da Torino, caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 60758 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917

GARELLI Alberto, da Lonigo (Piacenza), tenente complemento 71 reggimento fanteria — Per la tenace diligenza e la capacità spiegata nel portare a salvamento la bandiera, la cassa e i documenti del reggimento, mentre le strade da percorrere erano ostruite da truppe e carreggi ripieganti. — Ponte della Delizia, 29 ottobre 1917.

GAROVAGLIA Enrico, da Abbiategrasso (Milano), caporale 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 66937 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, disimpegnava con serena noncuranza del pericolo le mansioni di ciclista, durante violenta azione, percorrendo arditamente zone battute dal tiro nemico e prendendo anche parte attiva al combattimento. — Costone Vrsic (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

GASPA Remigio, da Osilo (Sassari), soldato 2 reggimento genio, n. 1771 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

GASPARINI Igino, da Caltagirone (Catania), capitano medico direttore ospedale da campo n. 49. — In occasione di un bombardamento nemico, diede prova di serenità ed elevato sentimento militare, provvedendo a mettere in salvo tutti gli ammalati e i feriti ricoverati nell'ospedale da lui diretto. — Dogna, 4-6 agosto 1916.

GATTI Antonio, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale 756 compagnia mitragliatrici, n. 29245 matricola. — Per la calma ammirevole, lo sprezzo del pericolo ed il coraggio dimostrati nell'adoperare la propria mitragliatrice contro gli attacchi nemici. — Sasso d'Asiago, 15 giugno 1918.

GAVAZZI Paolo, da Precotto (Milano), appuntato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 46090 matricola. — Offertosi volontario, disimpegnava con ardimento e noncuranza del pericolo il servizio di collegamento con la prima linea di resistenza delle fanterie, spingendosi anche in ricognizione con le pattuglie delle fanterie stesse. — Luico, 24 ottobre 1917.

GELPI Giovanni, da Schignano (Como), sottotenente 1 reggimento genio. — In difficili lavori di contromina, incaricato del servizio di ascoltazione, assolveva il suo compito con serenità e coraggio, infondendo, col suo esempio, forza di resistenza nei dipendenti. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

GENTILE Francesco, da Ragusa (Siracusa), tenente milizia territoriale, 5 raggruppamento bombarde. — Addetto al comando di raggruppamento, disimpegnava in modo egregio le sue mansioni, spingendosi in ricognizione in località avanzatissima, offrendosi per accompagnare una colonna in terreno impervio e battuto dal tiro nemicio, riuscendo sempre di esempio ai dipendenti. — Altipiano di Asiago, 27-29 gennaio 1918.

GHERARDI Angelo, da Pistoia (Firenze), soldato 4 raggruppamento bombardieri, 103 gruppo, 309 batteria, n. 6492 matricola. — Porta-ordini intelligente ed ardito, tentò di slanciarsi all'assalto con le fanterie, attraverso zona violentemente battuta, e fu trattenuto solo da reciso e ripetuto divieto del suo comandante. — Porte di Salton, 21 maggio 1918.

GHERARDI Mario, da Bologna, aspirante ufficiale 45 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore attivo ed avveduto, diede prove di ardimento ed elevato sentimento militare in occasione dell'attacco sferrato dal nemico contro le batterie del gruppo. — Col del Rosso, 23 dicembre 1917.

GIAMMARCO Giuseppe, da Sulmona (Aquila), tenente 271 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia mitragliatrici, dava prova di capacità e fermezza ed otteneva, col buon impiego delle sue armi, utili risultati. — Hum-Kal, 26 agosto 1917.

GIANSIRACUSA Luigi, da Ferla (Siracusa), guardia finanza legione Milano, n. 20691 matricola. — Si distinse per calma e coraggio, in un'azione diretta a catturare il presidio d'un posto nemico. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

GIARDINI Roberto, da Milano, tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una squadra di soccorso, durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 120, fra gli scoppi delle munizioni, dava mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

GILARDI Eugenio, da San Martino Siccomario (Pavia), caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 28921 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

GIORDANO Bartolomeo, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12374 matricola. — Graduato esperto e fattivo, disimpegnò lodevolmente il servizio di collegamento, e si offrì più volte volontariamente per portare ordini attraverso zone intensamente battute dal tiro nemico. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

GIORDANO Francesco, da Cerreto Sannita (Benevento), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 6703 matricola. — Si distinse per attività e coraggio nel mantenenre in efficienza le comunicazioni telefoniche di un gruppo tattico d'artiglieria, da montagna, durante il combattimento. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

GIOVANELLI Ildebrando, da Correggio (Reggio nell'Emilia), caporale 30 reggimento artiglieria campagna, n. 2115 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento, dava prova di ardire ed alto sentimento militare, attraversando più volte zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Col d'Echele, 29 gennaio 1918.

GIOVANI Statilio, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 2 reggimento genio, n. 3509 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

GIOVENZANA Giovanni, da Seriate (Bergamo), sergente 4 raggruppamento bombardieri, 16 gruppo, 56 batteria, n. 23036 matricola. — Dava prova di elevato sentimento del dovere e di ardimento, continuando a prestare servizio, durante un'azione offensiva, nonostante le sofferenze cagionategli da distorsione riportata ad un piede. — Cima Verde (Gorizia) 1,8 agosto 1917.

GIRARDI Ettore, da Crosara (Vicenza), soldato 5 reggimento genio minatori, n. 4750 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

GIRABALDI Edoardo, da Genova, tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Si distinse per energia e calma, nel trarre in salvo la propria batteria sotto l'intenso fuoco del nemico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

GIUDICI Giovanni, da Inverigo (Como), caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2370 matricola. — Offertosi volontario per accompagnare un ufficiale a rimettere in efficienza un pezzo antistante alla linea di fanteria, vi giungeva attraverso una zona intensamente battuta e provvedeva sotto il fuoco nemico, al servizio del pezzo ed al rifornimento delle munizioni. — Golobi (Luico), 25 ottobre 1917.

GRIFFINI Siro, da Milano, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 7867 matricola. — Offertosi volontario per accompagnare un ufficiale a rimettere in efficienza un pezzo antistante alla linea di fanteria, vi giungeva attraverso una zona intensamente battuta e provvedeva, sotto il fuoco nemico, al servizio del pezzo ed al rifornimento delle munizioni. — Golobi (Luico), 25 ottobre 1917.

GRIMALDI Carlo, da Napoli, tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandò egregiamente una compagnia in combattimento, ottenendone tenace resistenza, infliggendo all'avversario sensibili perdite e mantenendola ordinata nel ripiegamento. Anche nelle successive azioni, dimostrò ardire, calma e perizia non comuni. — Monte Pesar (Val Resia), 28 ottobre 1917.

GRITTI Oscar, da Reggio Calabria, capitano 5 raggruppamento bombardieri, 25 gruppo, 185 batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, riusciva con attività e competenza a provvedere in breve tempo, su terreno scoperto, allo smontaggio, al traino ed alla ricomposizione dei pezzi in una nuova località, infondendo, col suo esempio, la necessaria energia ai suoi dipendenti. — Altipiano di Asiago, 27-28 29 gennaio 1918.

GUARNASCHELLI Guido, da Broni (Pavia), carabiniere addetto comando 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 5751 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, si offerse volontario per recapitare ordini, ed accompagnò militari sbandati in prima linea, disimpegnando il suo compito con calma serena anche nei periodi di bombardamento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

GUERRINI Agostino, da Peccioli (Pisa), caporale maggiore 56 gruppo bombardieri, 134 batteria bombarde, n. 20959 matricola. — Capo-pezzo, durante il combattimento e sotto vivo fuoco nemico, si distinse per attività e coraggio, riuscendo di incitamento agli altri militari. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

GUY Vittorio, da Roma, tenente milizia territoriale 3 reggimento genio. — Addetto all'ufficio informazioni di armata, trovandosi in prima linea, uscì con tre militari sotto tiro di mitragliatrici, per ricuperare un ferito giacente del giorno avanti fra le linee avversarie. — Malga Zugna, 24 maggio 1918.

GUOATO Francesco, da Nove (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 2178 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

INGLESE Luigi, da Pavia, sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 35727 matricola. — Si distinse per fermezza, calma e coraggio, nel togliere di batteria sotto intenso fuoco nemico. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

INTROINI Enrico, da Samarate (Milano), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 1591 matricola. — Dava prova di ardimento, portando ripetutamente sulla linea ordini e guidandovi truppe di rincalzo. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

LAVAGNINI Elia, da Seravezza (Lucca), caporale maggiore 56 gruppo bombardieri, 134 batteria bombarde, n. 756 matricola. — Si distinse per attività e coraggio, nel mantenere in efficienza le linee telefoniche durante il combattimento attraverso zona assai battuta dal nemico, e quando la loro riattivazione non fu più possibile, si offerse volontariamente quale porta-ordini. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

LAZZAROTTO Francesco, da Padova, tenente 56 gruppo bombardieri, 3 batteria bombarde 58-A. — Si distinse per attività intelligente, coraggio e perizia nel disimpegno delle proprie attribuzioni, durante il combattimento e sotto il fuoco nemico — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

LEFOSSE Antonio, da Rossano (Cosenza), soldato 5 reggimento genio, n. 11492 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917

LIBERATI Quinzio, da Roma, soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 54207 matricola. — Si offriva volontariamente per riallacciare i collegamenti, attraversando una zona molto battuta dall'artiglieria avversaria, e portava a compimento la sua missione, nonostante rimanesse leggermente contuso dallo scoppio d'un proiettile nemico. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

LIVRAGHI Umberto, da Copertino (Lecce), tenente 2011 compagnia mitragliatrici. — Disimpegnava le proprie attribuzioni con sprezzo del pericolo, durante il combattimento e sotto il fuoco nemico. — Porte di Salton, 9 giugno 1918.

LOLLINI Fernando, da Bologna, capitano 6 reggimento artiglieria fortezza. — Dimostrava non comune coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo volontariamente, con utile operosità, allo spegnimento di un incendio sviluppatosi nei reparti cassoni, carichi di munizioni, di una batteria autoportata da 102. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

LOMBARDI Gaetano, da Parabiago (Milano), caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 6591 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

LO PRETE Giovanni, da Castelbuono (Palermo), caporale maggiore 1644 compagnia mitragliatrici, n. 18441 matricola. — Capo-arma di una mitragliatrice collocata in un punto avanzato, portando convenientemente la propria arma allo scoperto, col suo tiro tempestivo ed efficace concorse a respingere l'attacco di grossa pattuglia nemica cui inflisse perdite. — Cima Pallone (quota 1604), 23-24 aprile 1918.

LORENZONI Alfredo, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato 5 reggimento genio, numero 26852 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

LORETO Raffaele, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 29886 matricola. — Dava prova di ardimento nell'assolvere ripetutamente l'incarico di porta-ordini sotto intenso fuoco nemico. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

LUCCHESI Dino, da Antelminelli (frazione Vitiana) (Lucca), soldato reggimento bersaglieri, n. 2020 matricola. — Telefonista, impossibilitato a continuare il suo servizio per la interruzione della linea causata dal bombardamento nemico che ne impediva altresì la riattivazione, cooperava con le armi a ricacciare i violenti contrattacchi nemici. Nel ripiegare, poi, portava seco l'apparecchio. — Isola Caserta (Medio Piave), 29 marzo 1918.

LUCCIARINI Giuseppe, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), soldato 9 reggimento fanteria, n 14330 matricola. — Porta-ordini di compagnia, sotto intenso bombardamento d'artiglieria e raffiche di mitragliatrici nemiche, adempiva al suo ufficio con magnifico ardimento e sprezzo del pericolo. — Sasso, 25 dicembre 1917.

LUCIANI Sebastiano Enrico, da Acquaviva delle Fonti (Bari delle Puglie), tenente complemento aiutante maggiore 3 reggimento artiglieria montagna. — Aiutante maggiore del gruppo, durante quattro giorni di combattimento, dava prova di perizia, abnegazione ed ardimento, riuscendo di efficace aiuto al proprio comandante. — Col d'Echele - Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918.

LUNGHI Adolfo, da Campiglia Marittima (Pisa), caporale 5 reggimento genio, n. 13763 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

MACCAFERRI Giorgio, da Medicina (Bologna), sottotenente complemento 52 gruppo artiglieria assedio. — Con sprezzo del pericolo ed alto sentimento di cameratismo, accorreva a prestare le prime cure, in località battuta dal tiro nemico, ad ufficiali e soldati feriti. — Monte Novegno (Vicenza), 12 maggio 1918.

MAESTRELLO Marcello, da Oppeano (Verona), soldato ciclista 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 24924 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

MAFFEI Achille, da Pinerolo (Torino), capitano 852 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, dava ai propri dipendenti bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Bainsizza - Costone Nord (quota 814), 26 agosto 1917.

MAFFI Francesco, da Santeramo in Colle (Bari delle Puglie), caporale 32 reggimento fanteria, n. 3614 matricola. — Comandante di un posto avanzato, attaccato nottetempo da grossa pattuglia nemica, con calma e accorgimento lasciò avvicinare a breve distanza gli assalitori ed aprì quindi improvvisamente il fuoco, costringendoli a precipitosa fuga ed infliggendo loro perdite di uomini e materiale. — Cima Palone (quota 1604), 23-24 aprile 1918.

MAGGIULLI Giuseppe, da Lecce, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 22222 matricola. — Di servizio ad un osservatorio avanzato fatto segno e colpito dal tiro nemico restava calmo al suo posto, coadiuvando il proprio ufficiale nella continuazione del servizio e nel riallacciamento delle comunicazioni. — Medio Piave - Case Davanzo, 25 febbraio 1918.

MAGNACAVALLO Emilio, da Marano Marchesato (Cosenza), aspirante ufficiale 271 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso fuoco nemico, cooperava col proprio reparto alla conquista di trincee nemiche ed alla cattura di avversari. — Altipiano Bainsizza, 26 agosto 1917.

MAGOSSO Domizio, da Pincara (Rovigo), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1792 matricola. — Servente puntatore di pezzo da montagna, si distinse per calma serena, intelligenza e coraggio durante il combattimento. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

MAINETTI Francesco, da Castelfiorentino (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 9136 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

MANDALA' Venanzio, da Piano dei Greci (Palermo), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne buona condotta durante tutta l'azione, guidando con calma ed intelligenza il proprio gruppo di bande all'attacco ed alla conquista degli obbiettivi assegnatigli e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo; bell'esempio di sentimento del dovere e di spirito aggressivo. — Skrapari (Albania), 11 settembre 1917.

MANDARA' Giuseppe, da Santa Croce Camerina (Siracusa), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una squadra di soccorso, durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, fra gli scoppi delle munizioni, dava mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

MARAFINA Michele, da Andria (Bari delle Puglie), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 9232 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

MARANGONI Arnaldo, da Gaeta (Caserta), sottotenente milizia territoriale 273 reggimento fanteria (M. M.) — Alla testa del suo reparto prima, e poi quale comandante di reparti da lui direttamente dipendenti, diede prova di capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. — Case Hum (quota 814) (Bainsizza), 25-26 agosto 1917.

MARCHEGIANO Francesco, tenente 19 compagnia genio zappatori. — Con la sua costante presenza e serenità d'animo, tenne riuniti, in gara di abnegazione, un gruppo di uomini adibiti all'opera di estinsione dell'incendio sviluppatosi in un magazzino di materie infiammabili a causa dei tiri del nemico, nonostante il persistere di questi e la immediata vicinanza di depositi di esplosivi — Anhovo (Medio Isonzo), 21 agosto 1917.

MARCHELLI Primo, da Ronciglione (Roma), capitano milizia territoriale 57 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea in settore insistentemente battuto dalle artiglierie nemiche, sebbene fosse tormentato da forti accessi malarici, fisicamente depresso ma forte dei suoi elevati sentimenti, non lasciava i propri soldati e la posizione affidatagli. — Osteria del Lepre (Pendici Ovest di Monte Asolone), marzo 1918.

MARCHETTI Luigi, da Brescia, carabiniere addetto comando 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 25851 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, si offerse volontario per recapitare ordini, ed accompagnò militari sbandati in prima linea, disimpegnando il suo compito con calma serena anche nei periodi di bombardamento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

MARCHIONINI Domenico, da Pallanza (Novara), caporale maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 14771 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

MARESCA Andrea, da Spezia (Genova), tenente complemento 161 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, dava esempio di calma ai propri dipendenti, coi quali contribuì a respingere l'attacco di forti pattuglie di assalto. — Megleuci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

MARFOGLIA Alfredo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 2473 matricola. — Di servizio ad un osservatorio avanzato fatto segno e colpito dal tiro nemico, restava calmo al proprio posto, coadiuvando il proprio ufficiale nella continuazione del servizio e nel riallacciamento delle comunicazioni — Medio Piave-Case Davanzo, 25 febbraio 1918.

MARINELLI Gioacchino, da Antrodoco (Aquila), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 271 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

MARTINAZZI Giovanni, da Brescia, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, mantenne, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, il collegamento con i vari reparti, contribuendo così alla buona riuscita dell'azione. — Monte Val Bella, 28-31 gennaio 1918.

MARTINUTTI Luigi, soldato 9 reggimento fanteria. — Portaordini, assolveva il suo compito con calma e fermezza ammirevoli, attraversando più volte terreno battuto dal tiro nemico. — Selletta, Col di Rosso (Sasso), 25 dicembre 1917.

MASCHIO Antonio, da Stradella (Pavia), tenente 3 reggimento bersaglieri. — Dava prova di fermezza e di elevato spirito combattivo nel respingere un attacco nemico, manovrando egli stesso un'arma rimasta priva del tiratore. — Cima Cornone, 11 aprile 1918.

MASSA Giuseppe, da Vauda di Front (Torino), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 20130 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

MASSAGLI Guido, da Pescia (Lucca), sergente maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 4922 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, disimpegnava con serena noncuranza del pericolo le sue mansioni in combattimento. — Diede costante esempio ai dipendenti tanto col procurare informazioni quanto col rifornire munizioni e col prendere anche parte personale alla lotta. — Costone Vrsic (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

MATTI Giacomo, da Cevo (Brescia), sergente 4 raggruppamento bombardieri, 16 gruppo, 56 batteria bombarde, n. 33149 matricola. — Dava prova di elevato sentimento del dovere e di ardimento, continuando, sebbene febbricitante, nell'opera sua assidua e rischiosa per mantenere in piena efficenza le armi della batteria. — Valle Rafat (Gorizia), 22 agosto 1917.

MAZZOCCATO Giovanni, da Crocetta Trevigiana (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 19485 matricola. — Durante un vivo combattimento, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i propri uomini alla resistenza. — Monte Cosmatico, 14 novembre 1917.

MAZZUCUTELLI Pietro, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), soldato 19 reparto assalto, n. 2038 matricola. — Dava bello esempio di ardimento e di cameratismo, offrendosi volontariamente per ricuperare, sotto intenso fuoco nemico, insieme con altri, la salma di un compagno caduto. — Testa di Ponte di Capo Sile, 10 maggio 1918.

MELGRADI Antonio, da Ferrara, tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Distintosi sempre per calma e coraggio, riuscì a trarre in salvo la propria sezione, quantunque gli venissero uccisi due conducenti. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

MELIS Gerolamo, da Cagliari, tenente 4 gruppo cannoni automobili da 102, 4 batteria. — Disimpegnò egregiamente le sue mansioni sotto violento fuoco nemico. Preso il comando della batteria in momenti criticissimi, riusciva a ripiegare con tutti i pezzi, superando gravi difficoltà. — Kamno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

MENSI Arturo, da Torino, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Assunse volontariamente il comando di un drappello di artiglieria, che mosse all'attacco con un reparto d'assalto. Visto cadere un suo artigliere, si fermò a medicarlo. — Coletta Verde (Malga Zugna), 23 maggio 1918.

MERCURI Giuseppe, da Martirano (Catanzaro), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 20628 matricola. — Capo guardafili, sotto il fuoco di grossi calibri nemici, riusciva a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte dando esempio agli inferiori di coraggio e sprezzo del pericolo. — Col Campeggia 15 giugno 1918.

MERENDA Giuseppe, da Moncalieri (Torino), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 1353 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

MICCICHE' Antonio, da Porto Empedocle (Girgenti), soldato 2 reggimento genio, n. 33734 matricola. — Durante alcuni lavori sotterranei di mina, nonostante il pericolo di esplosioni, proseguiva nella sua opera con attività. Avvenuto lo scoppio di una mina nemica, prestava soccorso ai compagni caduti, senza preoccuparsi del pericolo al quale si esponeva. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

MILANESIO Antonio, da Fossano (Cuneo), caporale 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 5041 matricola. — Si distinse per calma ed attività nel disimpegno delle sue funzioni di aiutante di sanità, durante aspro combattimento. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

MILESI Riccardo, da Roma, tenente 271 reggimento fanteria (M. M). — Cadde mortalmente colpito alla testa, mentre guidava i propri uomini all'assalto. — Alti piano della Bainsizza, 26 agosto 1917.

MINOTTI Camillo, da Milano, tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto intenso fuoco nemico, si distinse per calma e coraggio nell'accorrere volontariamente, con una trattrice, a disincagliare un autocassone affondato. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

MONAGO Ermenegildo, da Zoldo Alto (Belluno), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 20590 matricola. — Dava prove di ardimento e noncuranza del pericolo nell'esplicazione delle sue mansioni di guardafili, riuscendo ad assicurare le comunicazoni telefoniche fra le batterie ed i comandi superiori, anche durante il combattimento. — Col dei Novanta, 27-30 gennaio 1918.

MONDINO Alessandro, da Lagnasco (Cuneo), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 24945 matricola. — Disimpegnava con ardimento il servizio di esploratore della sezione, oltre le nostre posizioni, dando tempestivamente utili informazioni, mercè le quali si potevano mitragliare nuclei avversari. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

MONTAGNA Luigi, da Mezzanino (Pavia), soldato 811 compagnia mitragliatrici, numero 8006 matricola. — Per il coraggio, l'abnegazione e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel rintracciare sotto violento fuoco nemico, il proprio reparto dal quale era rimasto separato. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918

MORBELLI Eugenio, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 18234 matricola. — Portaferiti, con calma, sprezzo del pericolo, ed alta abnegazione compiva l'opera sua pietosa, durante una giornata di accanita lotta. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

MORBIDELLI Damiano, da Bracciano (Roma), maresciallo 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 57717 matricola. — Caduti alcuni portaordini, spontaneamente li sostituiva, con grande utilità di quel servizio che, dato il bombardamento, esigeva pronta ed intelligente esecuzione. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

MORI Pasquino, caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 10612 matricola. — Ferito l'ufficiale comandante del plotone, lo sostituiva nel comando e spronava con l'esempio e con la parola i dipendenti al compimento del dovere. — Col d'Echele, 28 gennaio 1918.

MORONI Galileo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), caporale maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza n. 20595 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri militari, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

MORPURGO Umberto, da Ancona, capitano complemento 52 gruppo artiglieria assedio, 744 batteria. — Ferito insieme con altri ufficiali e soldati, si fece medicare per ultimo, dando esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Novegno (Vicenza), 12 maggio 1918.

MURARO Florindo, da Camitano Vicentino (Vicenza), sol lato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 41612 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso bombardamento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

MUSAZZI Pietro, da Carabiaco (Milano), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 6522 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

NANI Giuseppe, da Massa (Massa e Carrara), sergente 1 reggimento genio, n. 9174 matricola. — Si distinse nel preparare, con calma e coraggio, lo stendimento di linee telefoniche, attraverso zona intensamente battuta da fuoco nemico. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

NERVI Giovanni, da Gattinara (Novara), sergente artiglieria fortezza, n. 27376 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

NICALI Dionigi, da Zelo Buon Persico (Milano), tenente 56 gruppo bombardieri 127 batteria bombarde. — Durante il combattimento e sotto il fuoco preciso del nemico, si distinse per attività, competenza e coraggio nel disimpegno delle proprie attribuzioni e in ogni occasione. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

NICOLO Mario Luigi, da Busca (Cuneo), sottotenente milizia territoriale 71 reggimento fanteria. — Dimostrava fermezza e noncuranza del pericolo, lottando contro numerose difficoltà che si opponevano al passaggio del carreggio ai suoi ordini sulla opposta riva di un fiume. Sebbene fatto segno al fuoco di mitragliatrici avversarie, impegnava i dipendenti contro una pattuglia nemica, rimanendo egli stesso ferito. — Ponte della Delizia, 30 ottobre 1917.

NICOLETTI Giovanni, da Santo Stefano di Rogliano (Cosenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 29580 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di inteso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

NIGRO Amato, da Napoli, sottotenente 145 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di ottime qualità militari, si dimostrò sempre ardito ed animato da elevati sentimenti. Mentre sostava, con alcuni militari del suo plotone, presso un ricovero, rimase ucciso dallo scoppio di una granata nemica. — Val Grande, 28 gennaio 1916.

NOVELLO Vito, da Castello di Annone (Alessandria), caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 677 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni tra gli scopi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

NUTI Cafiero, da Arezzo, sergente maggiore 1 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 42512 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, disimpegnò con risolutezza e noncuranza del pericolo le sue mansioni in combattimento, anche in punti esposti e pericolosi, recapitando ordini ed assicurandosi della loro esecuzione. — Sequals, 4-5 novembre 1917.

OLGETTI Oldrigo, da Livorno, soldatot 171 reggimento fanteria (M. M.), n. 45347 matricola. — Ciclista al comando di reggimento, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando elevato spirito militare e sprezzo del pericolo. — Kal Oeroglo, agosto 1917.

OLMI Angelo, da Siena, soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 22475 matricola. — Si distinse, per calma, coraggio e sprezzo del pericolo in combattimento, riuscendo di esempio ai suoi compagni — Comarie, 19-24 agosto 1917.

OMODEI Pietro, da Novara, tenente 28 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava egregiamente le sue mansioni di comandante di sezione in batteria sotto il tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche, dando ai dipendenti esempio di calma serena e noncuranza del pericolo. — Luico, 25 ottobre 1917.

ORGNACCO Antonio, da Premariacco (frazione Orsaria) (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 7077 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di battaglione, percorreva ripetutamente ed audacemente zone battute dal fuoco avversario, assicurando in tal modo il perfetto e continuo collegamento fra i reparti ed il comando. — Monte Valderoa, 14 gennaio 1918.

ORIANI Ferrante, da Rovigo, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Durante il combattimento, accorse tempestivamente a rincalzo della propria compagnia e si affermò su difficile posizione, nonostante il lancio di bombe a mano nemiche. — Monte Cornone, 10-11 febbraio 1918.

ORSI cav. Guido, da Quistello (Mantova), colonnello 60 raggruppamento assedio. — Comandante d'artiglieria divisionale, interpretava esattamente il concetto del comandante della divisione in una piccola e breve azione montana e disponeva efficacemente in conseguenza. — Costa di Salò (Val di Ledro), 23 maggio 1918.

OTT Igino, da Livorno, capitano medico complemento 22 sezione sanità. — Si distinse per calma ed ardimento nel disimpegno delle sue mansioni in aspre giornate di combattimento. — Osvie (Bainsizza), 24-25 ottobre 1917.

PACETTI Ettore, da Ancona, capitano 20 raggruppamento obici pesanti campali. — Si distinse per attività, intelligenza e coraggio nel disimpegno delle proprie attribuzioni, cooperando efficacemente all'azione dei reparti di controbatteria sulla fronte del corpo d'armata. — Monte Tomba-Monfenera, 15-16 giugno 1918.

PALUMBI Giovanni, da Tossicia (Teramo), tenente medico 5 reggimento bersaglieri. — Con calma e perizia, durante due giorni di aspro combattimento, riusciva, sotto tiro intenso nemico, a soccorrere ed a sgombrare in perfetto ordine i feriti che numerosi affluivano al posto di medicazione. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

PALUMBO Pietro, da Foglianise (Benevento), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 1043 matricola. — Si distinse per calma e ardimento nel coadiuvare gli ufficiali nell'osservatorio di gruppo intensamente battuto dall'artiglieria nemica. — Globocak (Tolmino), 24 ottobre 1917.

PANIZZI Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente medico 237 reparto someggiato. — In occasione dello scoppio di alcune mine avversarie, accorreva prontamente per prestare la sua opera sanitaria, e con sprezzo del pericolo penetrava in una galleria ancora invasa dai gas della esplosione per soccorrere gli uomini che vi erano rimasti. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PAOLINI Cesare, da Mercatino Marecchia (frazione Secchiano) (Pesaro e Urbino), soldato 902 compagnia mitragliatrici n. 483 matricola. — Dava prova di ardimento, portando ripetutamente ordini e munizioni sulla linea, sotto intenso fuoco nemico. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

PAPALINI Lamberto, da Ancona, tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Rimaneva solo col suo plotone a proteggere il ripiegamento della compagnia già accerchiata dal nemico, infondendo nei dipendenti, con l'esempio e con la parola, la tenacia necessaria a contrastare l'avanzata nemica. — Lestans, 4 novembre 1917.

PAPARIELLO Antonio, da Vietri di Potenza (Potenza), soldato 1644 compagnia mitragliatrici, n. 36146 matricola. — Di guardia ad una mitragliatrice collocata in posto avanzato, attaccato da grossa pattuglia nemica, coadiuvò validamente il proprio capo-arma a portare l'arma allo scoperto e ad eseguire tiro efficace contro gli assalitori, costringendoli alla fuga con perdite. — Cima Palone (quota 1604), 23-24 aprile 1918

PARAVAN Angelo, da Premariacco (frazione Orsaria) (Udine), sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 16225 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PARODI Umberto, da Alessandria, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 46694 matricola. — Conducente di trattrice, si distinse per calma, tenacia e coraggio nel tentare , sotto intenso fuoco nemico, il disincaglio di elementi della batteria rimasti affondati. — Bate (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

PASSAROTTI Cesare, da Somma Lombarda (Milano), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 34607 matricola. — Guida di collegamento, si distingueva per calma e coraggio nel compiere il proprio dovere, durante il combattimento. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

PASTORELLI Costantino, da Briga Marittima (Cuneo), soldato 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 2032 matricola. — Facente parte di una pattuglia d'esplorazione improvvisamente attaccata da forze nemiche in agguato, contribuì efficacemente a fugare il nemico alla baionetta, dando bell'esempio ai compagni di coraggio e di serena intrepidezza. — Palec Trepelit (Albania), 12 marzo 1918.

PASTORINO don Agostino, da Masone (Genova), cappellano militare 5 reggimento bersaglieri. — Non curante del pericolo, nei momenti culminanti della lotta incitava con la parola i combattenti infondendo fede nel successo. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

PASTORINO Maggiorino, da Ovada (Alessandria), caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 6325 matricola. — Si distinse per calma e coraggio nel coadiuvare efficacemente, con l'opera sua, gli ufficiali dell'osservatorio di gruppo sottoposto ad intenso fuoco d'artiglieria nemica. — Globocak (Tolmino), 24-25 ottobre 1917.

PAVAN Antonio, da Mogliano Veneto (frazione Zerman) (Treviso), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 4827 matricola. — Porta-ordini, in due giorni di aspri combattimenti, sotto violento tiro nemico di interdizione, compiva l'opera sua difficile con calma e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

PAVESE Roberto, da Torino, caporale maggiore 5 reggimento artiglieria campagna, n. 61051 matricola. — Si distingueva per attività ed ardimento nel riparare linee telefoniche in zona assai battuta, durante aspro combattimento di più giorni. — Castagnevizza, 18-23 agosto 1917.

PEDRETTI Raffaele, da Praduro e Sasso (Bologna), sottobrigadiere regia guardia di finanza, legione Milano, n. 15605 matricola. — Si distinse, alla testa della sua squadra, in un'azione diretta alla cattura del presidio d'un posto nemico. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

PELAGATTI Dante, da Parma, soldato 777 compagnia mitragliatrici, n. 11474 matricola. — Porta-ordini del comando di compagnia, nonostante l'intenso fuoco nemico provvedeva al regolare collegamento fra due sezioni operanti. — Col d'Echele, 29-30 gennaio 1918.

PELLICCIA Nicodemo, da Montelabbate (Pesaro e Urbino), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 9339 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PENNA Attilio, da Cingoli (Macerata), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 15429 matricola. — Porta-ordini, disimpegnava il suo compito con intelligenza, fermezza e sprezzo del pericolo, attraversando zone battute dal fuoco dell'artiglieria nemica. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

PERINO Andrea, da Traves (Torino), caporale 5 reggimento genio, n. 31095 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PEROTTI Cesare, da Roma, tenente milizia territoriale 8 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione antiaerea, diede esempio ai dipendenti di zelo e noncuranza del pericolo, attendendo a scavalcare e rincavalcare un pezzo, sotto il fuoco di una batteria nemica. — Intissant (Tolmezzo), 28 ottobre-5 novembre 1917.

PEROZZI Ettore, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 21324 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PERRIER Pietro, da Palermo, capitano aiutante campo brigata Caltanissetta. — Aiutante di campo di brigata, coadiuvò efficacemente il proprio comandante e diede prova di ardimento, attraversando zone battute dal tiro nemico per assicurare il collegamento e raccogliere informazioni. — Bosco Cappuccio, luglio-settembre 1915.

PICCABLOTTO Riccardo, da Mongardino (Alessandria), tenente complemento 10 raggruppamento bombardieri, 56 gruppo, 3 batteria bombarde. — Si distingueva per attività, coraggio e perizia nel compiere le proprie attribuzioni durante il combattimento e sotto il fuoco nemico. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

PICCINOTTI Eugenio, da Berceto (frazione Casaselvatica) (Parma), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34164 matricola. — Disimpegnò egregiamente la sua mansione di rifornire di munizioni una sezione mitragliatrici, attraversando ripetutamente zone battute dal tiro nemico e concorrendo efficacemente alla vittoriosa resistenza. — Lestans, 4 novembre 1917.

PICCOLI Ulisse, da Erbezzo (Verona), sergente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27263 matricola. — Dava prova di ardimento e fermezza, mantenendo costante l'efficacia di tiro del proprio pezzo anche quando la batteria fu battuta con proiettili a gas. — Merna, 25-26 ottobre 1917.

PICCOLO Angiolo, da Ponzano Veneto (Treviso), soldato 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 3442 matricola. — Durante un attacco nemico di sorpresa, con calma apriva prontamente il fuoco della propria pistola mitragliatrice, contribuendo alla difesa della posizione. — Megleuci (Macedonia Serba), 19 aprile 1918.

PIERALLINI Ciro, da Roma, tenente milizia territoriale 161 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, perduta metà della forza per lo scoppio di una mina, dava prova di fermezza, riordinando prontamente i superstiti, provvedendo all'opera di sgombro e raggiungendo quindi la linea, che concorse efficacemente a rafforzare. — Coston Viola (S. Michele), 12 maggio 1916.

PIERANGELI Dino, da Roma, tenente complemento 5 reggimento artiglieria fortezza — Ufficiale di collegamento col comando di gruppo, dava prova di serenità ed ardimento, mantenendo sempre attive le comunicazioni e riuscendo di esempio al personale dipendente. — Col di Rems, 27-30 gennaio 1918.

PIETRA Tito, da Romagnese (Pavia), capitano medico 14 sezione automobili Croce Rossa Italiana. — Si distinse per calma ed ardimento nel disimpegno delle sue mansioni, in aspra giornata di combattimento. — Doblar, 24 ottobre 1917.

PILLOSIO Giovanni, da Zoppola (Udine), soldato 5 reggimento genio, n. 21738 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PILONE Gaudenzio, da Casaleggio (Novara), soldato 5 reggimento genio, n. 19633 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PINCHERLI Augusto, da Milano, sottotenente 5 reggimento genio. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina, nonostante la minaccia di eventuali esplosioni delle mine avversarie, continuò nel suo ufficio. Avvenuto lo scoppio di una mina nemica, egli rimasto illeso, prestò soccorso ai compagni caduti. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PIRRONE Innocenzo, da Grassano (Potenza), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.) — Tenne bella condotta durante tutta l'azione, guidando con calma ed intelligenza il proprio gruppo di bande all'attacco ed alla conquista degli obbiettivi assegnatigli e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo; esempio di alto sentimento del dovere e di spirito aggressivo. — Vircesa-Skrapari (Albania), 11 settembre 1917.

PISTORE Domenico, da Bovolenta (Padova), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3978 matricola. — Porta-feriti del posto di medicazione, durante violento bombardamento, con slancio encomiabile e con sprezzo del pericolo soccorreva alcuni feriti nelle zone più battute e li traeva in salvo. — Sasso d'Asiago, 15-18 giugno 1918.

PONZONI Vittorio, da Lodi (Milano), tenente medico ospedale campo 223. — Durante il ripiegamento al Piave, calmo, sereno ed energico, traeva in salvo alcuni feriti e malati gravi, affidati alle sue cure, ed il personale di sanità ai suoi ordini. — Gonars, 27-31 ottobre 1917.

PORRAZZO Angelo, da San Giorgio la Montagna (Benevento), regia guardia di finanza, legione Milano, n. 1006 matricola. — Si distinse per intelligente coraggio nell'impiego della sua pistola mitragliatrice, in un'azione diretta a catturare il presidio di un posto nemico. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

PRAZZOLI Celso, da Pontenure (Piacenza), soldato 1 reggimento genio, n. 4534 matricola. — Offertosi volontariamente quale barcaiolo, per il passaggio sulla riva nemica del Piave, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando serena calma e tenacia. — Fossalta di Piave, 11 aprile 1918.

PRIZIO Antonio, da San Mango sul Calore (Avellino), caporale 19 reparto assalto, numero 6990 matricola. — Dava bell'esempio di ardimento e di cameratismo, offrendosi volontariamente per ricuperare, insieme con altri, la salma d'un compagno caduto, sotto intenso fuoco di bombe. — Testa di Ponte di Capo Sile, 10 maggio 1918.

PROMETTI Sante, da Brusaporto (Bergamo), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 9356 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PROTTI Giovanni, da Milano, sergente 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 2170 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, con calma e coraggio, sotto intenso fuoco nemico, riuscì a condurla in postazione acconcia per proteggere il fianco della nostra posizione, nonostante le forti perdite subite. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

QUAGLIA Zeffirino, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), caporale maggiore 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria, n. 3456 matricola. — Diede bella prova di coraggio e di energia, continuando ininterrottamente il tiro, sotto violento fuoco nemico, e quindi, ricevuto ordine di ritirarsi, riuscì a trarre in salvo il pezzo ed i serventi, cooperando, poi, a portare al sicuro la batteria. — Kamno (alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

QUARTIERI Mariano, da Fivizzano (Massa e Carrara), sergente 49 compagnia mitragliatrici, n. 26148 matricola. — Diede prova di ardimento e spiezzo del pericolo nel ricupero di una mitragliatrice abbandonata fuori delle nostre linee. — Monte Pertica, 25 novembre 1917.

QUINTILIANI Raffaele, da Comina (Caserta), soldato 2 reggimento genio, n. 6224 matricola. — In lavori sotterranei di mina, nonostante il pericolo di esplosioni, proseguiva nel lavoro con attività. Avvenuto lo scoppio di una mina nemica, soccorreva i compagni caduti, senza preoccuparsi del pericolo al quale si esponeva. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

RAFFAELE Giovanni, da Bagnolo del Salento (Lecce), soldato 273 reggimento fanteria (M. M.)., n. 9517 matricola. — Di fronte alla irruzione tentata da una pattuglia nemica contro una posizione di recente conquistata, seguiva arditamente il proprio capo squadra che, d'iniziativa, si era slanciato fuori della posizione per colpire l'avversario col fuoco d'una pistola mitragliatrice, riuscendo a disperderlo. — Quota 814 (Altipiano di Bainsizza), 28 agosto 1917.

RAMELLA Antonio, da Biella (Novara), caporale 5 reggimento genio, n. 221 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

RAPETTI Giuseppe, da Malco (Milano), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 2086 matricola. — Rimasto per caso illeso dallo scoppio di granata che colpiva quattro artiglieri vicini a lui, con calma serena, li faceva trasportare in luogo sicuro e prodigava loro le prime cure — Fornace di Cornuda (Alto Piave), 5 maggio 1918.

RAVAZZOLO Lodovico, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza), caporale 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 22630 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, disimpegnava con serena noncuranza del pericolo le mansioni di ciclista, durante successivi combattimenti, coadiuvando egregiamente i superiori tanto nel recapito di ordini quanto nel mantenere il collegamento coi vari reparti. — Monte Vero, 24 ottobre-Monte Stol, 25 ottobre-Ponte di Cornino, 30-31 ottobre 1917.

REBAUDENGO Cesare, da Firenze, capitano aiutante campo brigata Como. — Aiutante di campo di una brigata, diede prove di ardimento e noncuranza del pericolo nel compiere ricognizioni e nel trasmettere ordini durante un'azione offensiva nemica. — Stretta di Quero, 11-17 novembre 1917.

RENZULLI Francesco, da Ariano di Puglia (Avellino), aspirante ufficiale medico 10 reggimento fanteria. — In una azione durata cinque giorni, prestava l'opera sua allo scoperto e sotto il tiro nemico, dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 20-25 giugno 1917.

RIDIGOLO Luigi, da Ponte di Piave (Treviso), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 14602 matricola. — Disimpegnava le sue attribuzioni di ciclista con esemplare coraggio ed abnegazione esponendosi continuamente a serio pericolo. — Col del Rosso-Sasso, 15-18 giugno 1918.

RIGHETTI Alberto, da Spezia (Genova), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto zappatori durante il ripiegamento al Piave, sotto la continua pressione del nemico, diede prova di ardimento ed energia. — Cadore, 4 novembre 1917.

RINALDI Augusto, da Visso (frazione Vallestretta) (Macerata), capitano 2 reggimento genio. — In occasione dello scoppio di alcune mine avversarie, accorreva prontamente in aiuto dei colpiti e penetrava nella galleria ancora invasa dai gas della esplosione, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

RIVOIRA Cesare, da Saluzzo (Cuneo), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, numero 3856 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme — Cologna Veneta, 19 marzo 1918

ROBBIATI Giuseppe, da Robbio (Pavia), soldato 161 reggimento fanteria (M.M.), numero 5145 matricola. — Durante un attacco nemico di sorpresa, con calma, apriva prontamente il fuoco della propria pistola mitragliatrice, contribuendo alla difesa della posizione. — Meglenci (Macedonia-Serba), 19 aprile 1918.

ROMANELLI Mario, da Cingoli (Macerata), capitano complemento 253 reggimento fanteria (M.M.). — In un momento difficile, conservando calma e fede, molto cooperò alla buona riuscita di un'azione. — Sasso Rosso, 11 febbraio 1918.

RONGIONE Giovanni, da Vallerotondo (Caserta), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 2395 matricola. — Durante alcuni sotterranei lavori di contromina, nonostante il pericolo di esplosioni, proseguiva nella sua opera con attività. Avvenuto lo scoppio di una mina prestava soccorso ai compagni caduti senza preoccuparsi del pericolo cui si esponeva. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

RORITO Giuseppe, da Campana (Cosenza), caporale maggiore 63 reggimento fanteria. — Si distingueva per calma, coraggio e sentimento del dovere, durante un attacco nemico. — Quota 1050 (Serbia), 10 maggio 1918.

ROSANO Enrico da Busca (Cuneo), caporale maggiore 4 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria, n. 31485 B, matricola. — Diede bella prova di coraggio e di energia, continuando ininterrottamente il tiro, sotto violento fuoco nemico, e quindi, ricevuto ordine di ritirarsi, riuscì a trarre in salvo il pezzo ed i serventi, cooperando poi a portare al sicuro la batteria. — Kanno (alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

ROSA Mario, da Lonate Tozzolo (Milano), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 1180 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere concorrendo, con altri compagni tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

ROSS Massimiliano, da Pasiano (Udine), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 705 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento, dava prova di elevato sentimento militare, attraversando ripetutamente zona battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso, 27-31 gennaio 1918.

ROSSATO Fioravante, da Novale (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M.M.), n. 31050 matricola. — Quale portaordini disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

ROSSI Domenico, da Torino, tenente aiutante maggiore in seconda 2 reggimento genio. — Durante i lavori di mina, pur conoscendo il pericolo che lo minacciava, rivelato dall'opera delle perforatrici e dai frequenti scoppi di mine avversarie, fu sempre esemplare per serenità ed alto spirito militare nel compiere le ascoltazioni in località vicinissime ai lavori del nemico. — Monte Pasubio, dicembre 1917. Addetto ai lavori di contromina, nonostante il pericolo di esplosioni, continuò il suo compito con attività, incitò col suo esempio i dipendenti all'ardua impresa, dimostrando alta abnegazione. — Monte Pasubio, dicembre 1917.

ROVEDA Mario, da Piacenza, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Durante il ripiegamento al Piave, dava prova di belle qualità militari, infondendo nei dipendenti slancio ed energia in modo di superare disagi e gravi difficoltà tattiche. — Cadore, 4 novembre 1917.

ROVEGLIA Vittorio, da Vercelli (Novara), capitano 5 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria durante più giorni di combattimento, dirigeva col massimo zelo e con mirabile operosità il tiro ed il servizio della propria batteria. — Castagnevizza, 18-23 agosto 1917.

RUFFINI Angelo, da San Benedetto Po (Mantova), tenente 274 reggimento fanteria M.M. — Disimpegnò egregiamente le sue mansioni al seguito del comando di reggimento, custodendo la bandiera e salvaguardando i fondi e i documenti più importanti. — Bainsizza-Monte Korada, 24 ottobre. — Pinzano, 31 ottobre 1917.

RUGGERI Luigi, da Cagliari, sottotenente 31 reggimento fanteria. — Addetto al comando del reggimento, concorse a respingere col fuoco ed alla baionetta pattuglie nemiche infiltratesi a tergo delle truppe in linea. — Col Bosco - Lestrans (Udine), 4 novembre 1917.

RUSCONI Albino, da Sarego (frazione Meledo) (Vicenza), caporale 253 reggimento fanteria (M.M.), n. 36821 matricola. — Sprezzante del pericolo, portava ordini sotto violento fuoco nemico, dando esempio di ardimento e coraggio. — Sasso Rosso, 11 febbraio 1918.

SABETTA Paolo, da Larino (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M.M.), n. 6157 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

SACCOCCIA Emilio, da Offida (Ascoli Piceno), tenente farmacista 51 sezione Sanità. — Diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo, recandosi in zona battuta dal tiro del nemico per assicurare il rifornimento dei materiali sanitari ai reparti combattenti. — Costalunga Val Bella - Asiago, 26-27 novembre 1917.

SALA Carlo, da Como, caporale 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 363 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo tra gli scoppi delle munizioni a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

SALA Enrico, da Bergamo, caporale 65 raggruppamento artiglieria assedio, n. 2570 matricola. — Portaferiti, con sentimento umanitario e sprezzo del pericolo, disimpegnava diligentemente il suo servizio nonostante il fuoco dell'artiglieria nemica. — Col d'Astiago, 6-30 gennaio 1918.

SALATA Guerino, da Lestizza (Udine) caporale 6 battaglione ciclisti, n. 1131 matricola. — Volontariamente per repacitare un ordine, attraversava un fiume a guado, con grave pericolo, agevolando così il regolare ripiegamento del battaglione. — Cellina, 5 novembre 1917.

SALVI Giovanni, da Sedrina (Bergamo), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 40212 matricola. — Offertosi volontario per accompagnare un ufficiale a rimettere in efficieenza un pezzo antistante alla linea di fanteria, vi giungeva attraverso una zona intensamente battuta, provvedendo, sotto il fuoco nemico, al servizio del pezzo ed al rifornimento delle munizioni. — Golobi (Luico), 25 ottobre 1917.

SANDRI Ignazio, da San Vito di Leguzzano (Vicenza), sottotenente medico 45 reggimento artiglieria campagna (M.M.). — In occasione di uno spostamento del posto di medicazione a lui affidato, dava esempio di calma e sereno spirito militare. — Monte Melago, 23 dicembre 1917.

SANFILIPPO Carmelo, da Favara (Girgenti), soldato 56 gruppo bombardieri 127 batteria bombarde, n. 4109 matricola. — Colpita la piazzuola del suo pezzo, con coraggio ed energia, nonostante il tiro nemico, incitava i compagni ad aiutarlo a rimettere in piena efficienza il pezzo. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

SAN MAURO Enrico, da Ferrandina (Potenza), capitano 5 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, durante più giorni di combattimento, dirigeva col massimo zelo e con mirabile operosità il tiro ed il servizio della propria batteria. — Castagnevizza, 18-23 agosto 1917.

SANTELLI Luigi, da Pietrafitta (Cosenza), soldato 117 reggimento fanteria (M.M.), n. 246 matricola. — Instancabile, sotto violento fuoco nemico, con costante ardimento e sprezzo del pericolo, manteneva le comunicazioni telefoniche fra i vari comandi. — Col del Rosso, 15-18 giugno 1918.

SANTI Primo, da San Martino (Padova), caporal maggiore aiutante sanità 117 reggimento fanteria (M.M.), n. 31360 matricola. — Volontariamente ed in zona battuta dalle artiglierie nemiche, con encomiabile slancio, soccorreva e portava in salvo alcuni feriti, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Sasso d'Asiago, 15-18 giugno 1918.

SANTUCCI Onofrio, da Paternò (Catania), soldato 236 reggimento fanteria (M.M.), n. 9070 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

SCAGLIONE Salvatore, da San Piero Patti (Messina), tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Con abilità e calma disimpegnava il proprio compito di comandante di sezione, riuscendo con il suo contegno, di esempio e di incitamento ai serventi, in momenti difficili — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-28-29 gennaio 1918.

SCALABRINI Florindo, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 30102 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento, dava prova di ardimento ed elevato spirito militare, attraversando ripetutamente zone molto battute dal fuoco nemico. — Col d'Echele, 28 gennaio 1918.

SCARPA Emilio, da Latisana (Udine), tenente complemento aiutante maggiore 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore, disimpegnò con intelligente attività le sue mansioni in combattimento, facilitando, con l'energico suo contegno, il compito del suo comandante . — Lestans, 4 novembre 1917.

SCIACCA Giuseppe, da Marsala (Trapani), sergente maggiore 4 raggruppamento bombardieri, 103 gruppo, 309 batteria, n. 31609 matricola. — Si distinse per calma serena ed ardimento, quale capo pezzo di una bombarda isolata e sottoposta a violento fuoco nemico. — Porte di Salton, 21 maggio 1918.

SCLAVERANO Guido, da Torino, tenente 203 reggimento fanteria (M.M.). — Tenne bella condotta durante tutta l'azione, guidando con calma ed intelligenza il proprio gruppo di bande all'attacco ed alla conquista degli obbiettivi assegnatigli e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo; esempio di alto sentimento del dovere e di spirito aggressivo. — Vircesa, Skrapari (Albania), 11 settembre 1917.

SCOCCIANTI cav. Aldigenò, da Apiro (Macerata), maggiore medico 14 sezione automobili Croce rossa italiana. — Si distinse per ardimento ed attività nel disimpegno delle sue mansioni, durante ogni combattimento e durante la successiva ritirata. — Stazione di Auzza-Senica, agosto-ottobre 1917.

SELLA Severino, da Forni (Vicenza), soldato 6 reggimento Alpini, n. 22277 matricola. — Portaordini, percorreva tratti violentemente battuti dall'artiglieria nemica, dando esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Cornone di Sasso Rosso, 10 febbraio 1918.

SESSA Severino, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 9457 matricola. — Guida di collegamento, si distingueva per attività e coraggio durante il combattimento, nonostante l'intenso fuoco. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

SILVAGNI Emilio, da Spezia (Genova), tenente 272 reggimento fanteria (M.M.). — Nell'attacco di importanti posizioni nemiche, raggiungeva con il proprio reparto l'obiettivo assegnatogli, dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. — Altipiano Bainsizza-Costone Nord (quota 814), 26 agosto 1917.

SILVANO Pasquale, da Toscolano (Brescia), tenente complemento 1 reggimento alpini. — In un lungo periodo di servizio prestato al fronte, si dimostrò sempre animato da elevato spirito militare e diede ripetute prove di ardimento e fermezza. Condusse felicemente a termine, tra molte difficoltà, servizi speciali di pattuglie; quale comandante di plotone e di sezione mitragliatrici, fu sempre di esempio ai propri dipendenti. — Zona di guerra, maggio 1916-18 giugno 1917.

SIRIGATTI cav. Alessandro, da Milano, maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Minacciato seriamente, sul fianco, il battaglione da lui comandato, dava esempio di ardimento, e di calma, riuscendo, con opportune disposizioni e col suo energico intervento, a respingere l'attacco nemico. — Lestans, 4 novembre 1917.

SOBECCHIARO Carlo, da Misilmeri (Palermo), soldato 235 reggimento fanteria (M.M.), n. 29633 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

SONEGHET Luigi, da Ivao Neiva (Brasile), soldato 113 reggimento fanteria (M.M.), n. 48961 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

SOPRANI Diego, da Forlì, caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 11393 matricola. — Graduato al seguito di un comando di gruppo, dava prova di ardimento, attraversando zone intensamente battute, per portare ordini, ed accompagnando volontariamente un superiore e rimettere in efficienza un pezzo antistante alle linee di fanteria a breve distanza dalle mitragliatrici nemiche. — Goboli (Luico), 24-25 ottobre 1917.

SPADA Giovanni, da Bari delle Puglie, sottotenente artiglieria treno, 24 sezione sanità. — Nel ripiegamento al Piave, coadiuvava con energia e capacità il suo comandante, dando esempio costante ai dipendenti. — Cavagnacco, 28 ottobre 1917.

SPINAZZE' Pietro, da Santa Lucia di Piave (Treviso) sergente 221 reggimento fanteria (M.M.), n. 42110 matricola. — Sotto il tiro di artiglieria nemica, provvedeva personalmente allo sgombro di una polveriera colpita e già col soffitto in fiamme' cooperando con ogni mezzo allo spegnimento dell'incendio. — San Andrea di Barbarana, 7 aprile 1918.

SPINELLI Fermo, da Pontevico (Brescia), soldato 113 reggimento fanteria (M.M.), n. 704 matricola. — Quale portaordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i periodi d'intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

SPINELLO Antonio, da Saluggia (Novara), soldato 5 reggimento genio, n. 61454 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni di mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

SPOTO Angelo, da San Biagio Platani (Girgenti), soldato 226 reggimento fanteria (M.M.), n. 3689 matricola. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico, per recapitare ordini ed avvisi. — Capo Sile, 30 marzo 1918.

SQUILLACE Giovanni, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), sergente maggiore 137 reggimento fanteria (M.M.), n. 17879 matricola. — Addetto alla maggiorità del battaglione, dava ripetute prove di ardimento durante un'azione offensiva, riuscendo di bello esempio ai militari coi quali partecipava all'attacco. — Pod Korite (quota 220), 21 agosto 1917.

STAGNOLI Carlo, da Bagolino (Brescia), sergente 26 reggimento artiglieria campagna, n. 39248 matricola. — Capo pezzo di una sezione violentemente battuta dal tiro di artiglieria nemica, noncurante del pericolo, accorreva in aiuto degli artiglieri dell'altro pezzo, gravemente feriti. — Soglio Rotto (Pria Forà Arsiero), 3 aprile 1918.

STESINA Alfredo, da Moltalciata (Novara), soldato 20 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 26492 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo, recapitava sotto intenso bombardamento, gli ordini affidatigli. — Monte Val Bella, 28-31 gennaio 1918.

STEVANI Rodolfo, da Sassari, capitano medico complemento 240 reparto semoviglio sanità. — Per l'attività e lo zelo dimostrati e per il contegno coraggioso e calmo tenuto durante il combattimento. — Zoga (Albania), 10 settembre 1917.

STRAUSS Ettore, da Milano, tenente 2 raggruppamento bombardieri, 31 gruppo, 19 batteria. — Durante vari combattimenti, fu continuo esempio ai suoi dipendenti per coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Contuso ad una spalla, continuò il suo servizio, finchè la batteria potè funzionare. — Dosso Faiti, 23-27 ottobre 1917.

STRAZZA Carlo, da Genova, aspirante ufficiale medico 10 reggimento fanteria. — In un'azione durata cinque giorni, prestava l'opera sua allo scoperto, sotto tiro nemico, dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 20-25 giugno 1917.

STRINI Ambrogio da Solignano (frazione Specchio) (Parma), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12688 matricola. — Rimasto solo in una trincea avversaria, riusciva a non farsi catturare, e, approfittando dell'oscurità, rientrava nelle proprie linee leggermente ferito. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

SUCCIO Cesare, da Torino, tenente complemento 2 gruppo bande irregolari albanesi. — Comandante di un gruppo di bande irregolari, accorse con pochi gregari in aiuto di un avamposto attaccato di notte da una grossa pattuglia nemica Venuto a contatto con forze di molto superiori alle proprie, contrattaccò risolutamente e respinse il nemico, infliggendogli perdite. — Vala (Kafa Scoza, Albania), 6 aprile 1918.

TAMBURINI Mario, da Milano, soldato 62 reggimento fanteria, n. 21355 matricola. — In circostanze difficili dava bella prova di forza d'animo e di elevato spirito militare. — Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 marzo 1918.

TARANTOLA Angelo, da Novara, sergente maggiore 5 reggimento genio, n. 39927 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina nonostante il pericolo rappresentato dalle eventuali esplosioni delle mine avversarie, continuò nella sua opera. Avvenuto lo scoppio di una mina, egli, rimasto illeso, portò soccorso ai compagni caduti. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

TARCHI Otello, da Firenze, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Addetto al comando della compagnia, disimpegnò egregiamente le sue mansioni, mantenendo, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, il collegamento con gli altri reparti e dando esempio ai compagni coll'offrirsi volontario in ogni circostanza. — Lestans, 4 novembre 1917.

TASSI Luigi, da Sassoferrato (Ancona), soldato 10 gruppo bombarde, 4 batteria mortai 58 A. — Servente di un pezzo, sotto violento tiro di artiglieria di ogni calibro che mise fuori combattimento alcuni suoi compagni, continuò il fuoco, dando prova di calma, sprezzo del pericolo ed alto senitmento del dovere. — Merzli Vrk, 19 marzo 1916.

TASSINARI Antonio, da Forlì tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Dava prova di non comune coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo, volontariamente allo spegnimento di un incendio, sviluppatosi nei reparti cassoni, carichi di munizioni, di una batteria autoportata da 102. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

TEODORANI Teodoro, da Roma, tenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria, dava prova di ardimento e fermezza, guidandola opportunamente e spingendosi egli stesso in posizione scoperta per rendere il tiro più efficace. — Lag Dolenie (Bainsizza), 14 settembre 1917.

TIRONDOLA Francesco, da Ronco all'Adige (Verona), sergente 51 sezione sanità, n. 28632 matricola. — Diede prova di calma e fermezza, coadiuvando il proprio ufficiale medico nella cura dei feriti in un posto di medicazione situato in località fortemente battuta dal tiro nemico. — Puffale-Conco (Vicenza), 23 dicembre 1917

TISO Giuseppe, da Padova, sergente 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 1213 matricola. — Alla testa del proprio reparto, mentre con l'esempio additava ai dipendenti la via della vittoria, cadeva da prode sul campo. — Bainsizza, 29 agosto 1917.

TOFFOLA Marcellino, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 25750 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

TORNAVACCA Matteo, da Vinadio (Cuneo), tenente complemento 8 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, dava prova di calma ed ardimento, continuando ad assolvere il proprio compito e fornire precise indicazioni, anche quando l'artiglieria nemica diresse il suo tiro su terreno circostante all'osservatorio. — Col d'Astiago, 27-30 gennaio 1918.

TORTI ALBERTI Luciano, da Monticiano (Siena), capitano 5 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, durante più giorni di combattimento, dirigeva col massimo zelo e con mirabile operosità, il tiro ed il servizio della propria batteria. — Castagnevizza, 18-23 agosto 1917.

TOSI Francesco, da Solero (Alessandria), sottotenente complemento 14 reggimento fanteria. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un ricovero attiguo ad un deposito di munizioni, accorreva prontamente, noncurante del pericolo, e subito organizzava l'opera di spegnimento, dando prova di calma e di ardimento. — Costalunga, 23 maggio 1918.

TRISCIUZZI Vito, da Fasana (Bari delle Puglie), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 16376 matricola. — Mentre era di pattuglia, sorpreso dal fuoco nemico, rimase saldo al suo posto, permettendo agli altri della pattuglia di trarre in salvo un ufficiale ferito in precedente scontro. — Val Cesilia, 30 maggio 1918.

TROMBETTA Vittorio, da Alessandria, caporale maggiore 5 reggimento bersaglieri, n. 5630 matricola. — Incaricato di eseguire un primo rilievo di una linea occupata, mentre ancora infieriva la reazione nemica, con coraggio ed intelligenza disimpegnava il proprio mandato. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

TURCHI Oscar, da Terricciola (Pisa), sergente 5 reggimento genio, n. 32046 matricola. — Nell'eseguire il caricamento delle mine per la distruzione di una passerella sotto il tiro dell'artiglieria nemica, si distinse per il suo coraggioso contegno, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Isonzo, 27 ottobre 1917.

UBERTI Mario, da Cologne (Brescia), soldato 211 reggimento fanteria (M. M.), numero 7821 matricola. — Eseguiva l'ordine di salire sul soffitto in fiamme di una polveriera, e cooperava con ogni mezzo allo spegnimento dell'incendio non curando il pericolo degli scoppi degli esplosivi e del tiro nemico. — San Andrea di Barbariana, 7 aprile 1918.

VALAN Carlo, da Roma, tenente 210 batteria bombarde. — Con la sua costante presenza e con la sua serenità d'animo, tenne riuniti, in gara di abnegazione, un gruppo di dipendenti adibiti all'opera di estinzione dell'incendio di un magazzino di materie infiammabili, provocato dai tiri del nemico, nonostante la persistenza di questi e la immediata vicinanza di depositi di esplosivi. — Anhovo (Medio Isonzo), 21 agosto 1917.

VALDETTARO Alessandro, da Genova, capitano reggimento lancieri di Firenze (9). — Addetto al comando delle truppe dell'Altipiano, dopo avere, con intelligente prudenza e con vero entusiasmo, concorso allo studio ed ai preparativi di un'azione per la riconquista di importanti posizioni, comandato presso una brigata di fanteria, ne seguì arditamente le mosse, dando prova esemplare di abnegazione e valore e non badando a fatiche e pericoli per fornire al comando notizie sicure e coscienziosi apprezzamenti sulla situazione. — Col del Rosso, 28-30 gennaio 1918.

VALENT Arrigo, da Tricesimo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 38958 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di battaglione, percorreva ripetutamente, con audacia, zone battute dal fuoco avversario, assicurando in tal modo il perfetto e continuo collegamento tra i vari reparti ed il comando. — Monte Valderoa, 14 gennaio 1918.

VALENTINI Riccíotti, da Modigliana (Firenze), capitano aiutante maggiore in prima 5 reggimento bersaglieri. — Con alto spirito di abnegazione e con sagace iniziativa, concorreva al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai reparti del reggimento. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

VALLE Giovanni, da Alessandria, tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Diede prova di alto spirito del dovere, prendendo parte al combattimento, e tenne, quindi, bella condotta nel combattimento stesso, dimostrando coraggio, attività e sprezzo del pericolo. — Vircesa Skrapari (Albania), 11 settembre 1917.

VALLI Giuseppe, da Rodero (Como), sergente 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 16397 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

VALORI Romano, da Milano, tenente milizia territoriale 5 reggimento alpini. — Durante il bombardamento ed il successivo combattimento, con energia non comune, con calma e giusto equilibrio, assicurò il funzionamento dei servizi, reso oltremodo difficile dal preciso e violento fuoco nemico. — Monte Cornone, 10-11 febbraio 1918.

VARALTA Serafino, da San Mauro di Saline (Verona), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 9815 matricola. — Si distinse per attività e coraggio nel mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche di un gruppo tattico d'artiglieria da montagna, durante il combattimento. — Malga Zugna, 25 maggio 1918.

VARCASIA Ludovico, da Napoli, sottotenente milizia territoriale 14 reggimento fanteria. — Nell'incendio di un ricovero attiguo ad un deposito munizioni, accorreva prontamente, noncurante del pericolo, e subito organizzava l'opera di spegnimento, dando prova di calma e di ardire. — Costalunga, 23 maggio 1918.

VARETTO Carlo, da Chieri (Torino), caporale maggiore 1 gruppo cannoni automobili da 102, 11 batteria, n. 1717 matricola. — Di de bella prova di coraggio e di energia, continuando ininterrottamente il tiro, sotto violento fuoco nemico, e quindi, ricevuto ordine di ritirarsi, riuscì a trarre in salvo il pezzo ed i serventi, cooperando, poi, a portare al sicuro la batteria. — Kanno (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

VERONESE Carlo, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 2221 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i pericoli di intenso combattimento. — Comarie, 19-24 agosto 1917.

VESTRINI Gino, da Dicomano (Firenze), aspirante ufficiale 277 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale in soprannumero su di un tratto di linea violentemente attaccato dal nemico, con ardimento e calda parola incitatrice, contribuiva a rendere salda la resistenza dei difensori. — Sotto Castello (Mori), 19-20 maggio 1918.

VETTORAZZO Domenico, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), soldato 3 reggimento genio, n. 25428 matricola. — Guardafili, riattivava ripetutamente, sotto fuoco nemico, la linea telefonica, dando prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Casoni Meda - Monte Oro (Grappa), 15 giugno 1918.

VEZZANI Serrano, da Pescia (Lucca), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Addetto al comando della compagnia, disimpegnò egregiamente le sue mansioni, mantenendo, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, il collegamento con gli altri reparti e dando esempio ai compagni con l'offrirsi volontario in ogni circostanza. — Lestans, 4 novembre 1917.

VIGNAGA Bortolo, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato 3 reggimento genio, n. 22180 matricola. — Guardafili, riattivava ripetutamente, sotto fuoco nemico, la linea telefonica, dando prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Casoni Meda - Monte Oro (Grappa), 15 giugno 1918.

VIO Augusto, da Burano (Venezia), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 13550 matricola. — Porta-feriti, con calma ed alta abnegazione, compiva l'opera sua pietosa, noncurante del pericolo, durante una giornata di accanita lotta. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

VIOTTO Giovanni, da Piscina (Torino), sergente 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 8428 matricola. — Durante l'incendio dei reparti cassoni di una batteria autoportata da 102, dava mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere, concorrendo, con altri compagni, tra gli scoppi delle munizioni, a porre in salvo un pezzo già investito dalle fiamme. — Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

VITALE Enrico, da Torino, tenente 28 colonna munizioni, 28 divisione. — Durante un'azione offensiva, dimostrò grande energia, lodevole iniziativa ed ardimento, provvedendo, nella notte e sotto il tiro nemico, alla ricostruzione di un deposito munizioni distrutto dalla scoppio di un proiettile avversario. — Hermada, 18 agosto 1917.

VITALI Ignazio, da Monterotondo (Roma), tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale esploratore, durante un'azione vittoriosa, si recava più volte, con sprezzo del pericolo, a riconoscere le posizioni conquistate dalla fanteria, sottoposte al tiro nemico, fornendo preziose informazioni. — Col d'Echele (Altipiano d'Asiago). 28 gennaio 1918.

VIVANI Valerio, da Perugia, soldato 1511 compagnia mitragliatrici, n. 8552 matricola. — In quattro giorni di azione, tenne sempre contegno calmo e coraggioso, riuscendo di esempio ai compagni. — Monte Val Bella, 28-31 gennaio 1918.

ZAFFAGNINI Antonio, da Imola (Bologna), caporale 5 reggimento artiglieria campagna, n. 316 matricola. — Si distingueva per attività ed ardimento nel riparare linee telefoniche in zona assai battuta durante aspro combattimento durato più giorni. — Castagnevizza, 18-23 agosto 1917.

ZANARDO Bortolo, da Casale sul Sile (Treviso), caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 39476 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nell'attacco di posizioni nemiche tenacemente difese. Bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti. — Col del Rosso, 29-30 gennaio 1918.

ZANETTI Sante, da Castigliano (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 33603 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò il proprio compito con zelo e coraggio encomiabili, dimostrando calma serena anche durante i pericoli di intenso combattimento. — Comaric, 19-24 agosto 1917.

ZANINELLI Ernesto, da San Michele Extra (Verona), soldato 1 reggimento genio, n. 35864 matricola. — Per tre volte, da solo, di notte, nonostante l'intenso fuoco nemico, si recò a riallacciare linee telefoniche interrotte. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

ZANUTTINI cav. Primo, da Tricesimo (Udine), maggiore medico capo ufficio sanità, 22 divisione. — Si distinse per attività coraggiosa e filantropica nel disimpegno delle sue mansioni durante aspre giornate di combattimento. — Anzza, agosto-ottobre 1917.

ZULIANI Giacomo, da Spilimbergo (Udine), caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 63569 matricola. — Diede bell'esempio di calma, sprezzo del pericolo e coraggio, nell'attacco di forti posizioni nemiche, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone. — Col del Rosso, 29 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 31 *marzo* 1921.

DE ANTONIO cav. Carlo, da Alessandria, colonnello di stato maggiore, comandante brigata Lambro. — Rimasto privo di truppe cedute in rinforzo ad altre brigate sebbene fortemente lesionato rifiutava di ritirarsi in luogo di cura rimanendo al suo posto di comando, battuto dall'artiglieria avversaria, per orientare i rinforzi occorrenti ad arginare la offensiva nemica; subito dopo assumeva e teneva il comando di tratto di linea fortemente minacciato. — Val d'Assa, 19-27 maggio 1916.

Decreto ministeriale 11 *agosto* 1921.

CAMILLETTI Alfredo, sottotenente 60 reggimento fanteria. — Durante vari combattimenti fu esempio costante di audacia e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 27-29 ottobre 1918.

RICOMPENSE.

AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

su proposta del ministro dell'interno

R. decreto 13 agosto 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

MOZZI cav. Giuseppe, tenente CC. RR.

DEFUNTI.

GIUFFRIDA Francesco di Cosimo, capitano complemento fanteria, distretto Catania.	Morto a Treviso il 1 febbraio 1918.
VALENTI Francesco di Giacomo, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina deposito Messina.	Id. a Foggia l'11 settembre 1918.
TENCAIOLI Ernesto di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Novara, deposito Salerno.	Id. a Mestre, il 6 novembre 1918.
BOGGIANI Lucio di Gioacchino, tenente di complemento fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Venezia, il 10 marzo 1923.
CIRILLO Giuseppe di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Lecce.	Id. a Napoli, il 15 marzo 1923.
VITERBI Guido, sottotenente genio complemento, distretto Genova.	Id. a Genova, il 7 giugno 1923.
DE BELLIS Vito Colombo di Eustacchio, tenente complemento fanteria, distretto Bari.	Id. ad Acquaviva delle Fonti, il 13 giugno 1923.
CASTELLI Amleto di Enrico, sottotenente di complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Ventimiglia, il 16 giugno 1923.
CURTARELLI Livio, commissario ufficio provinciale leva Livorno.	Id. a Livorno, il 6 luglio 1924.
SANFILIPPO Giovanni di Silvestro, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Troina, il 30 luglio 1923.
FRASSINETTI Alberto di Egisto, capitano complemento fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 3 agosto 1923.
RABITTI Filiberto di Epimaco, sottotenente complemento fanteria distretto Genova 22 reggimento fanteria.	Id. a Roma, il 7 agosto 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 30, anno 1921, pag. 1088. — NASELLI Feo Carlo, capitano fanteria, *invece di*: morto il 16 dicembre 1917, *leggasi*: il 16 dicembre 1918.

Id. 36, » 1922, » 1478. JACHINI Vincenzo, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 5 aprile 1922, *leggasi*: dal 6 aprile 1922.

Id. 11, » 1923, » 597. — LATINO Giuseppe, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato Ministero guerra, *leggasi*: trasferito 158 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 19 febbraio 1924.

Dispensa 28, anno 1924, pag. 1722 — RUBINO cav. Samuele, tenente colonnello fanteria in P. A. S. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 31, » 1924, » 1813. — LA TERZA Domenico, tenente fanteria S. A. P. *leggasi*: LATERZA Domenico.

Id. 31, » 1924, » 1815. — VIVANI Valerio, sottotenente fanteria S. A. P. *invece di*: id. Perugia, id. 11 bersaglieri, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e *invece di*: id. 12 bersaglieri *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 36, » 1924, » 2060. — DE VIVO Salvatore, *leggasi*: DE VIVO Salvadore.

Id. 37, » 1924, » 2175. — CAMPANELLI Cesare, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 10 gennaio *leggasi*: 17 gennaio.

Id. 38, » 1924, » 2205. — BARBATO Domenico, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: assegnato Ministero guerra, *leggasi*: trasferito 16 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 4 agosto 1924.

Id. 40, » 1924, » 2231. — BERTOLOTTI Aldo, tenente CC. RR., *invece di*: Trasferito tenenza Mondovì Breo; legione Alessandria, *leggasi*: Trasferito tenenza Oulx legione Torino.

Id. 43, » 1924, » 2430. — MARINI Vittorio, tenente cavalleria in S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 44, » 1924, » 2457. — PIO Americo. — Alla indicazione del (R. D. 30-12-1924). *sostituire*: l'anno con 1923.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,90.**

(2130) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª **1924** 3 Ottobre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

CARDONA cav. Gaetano, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 291).

ALBERTI cav. Adriano, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 290).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DANISE cav. Giov. Battista, colonnello a disposizione Ministero colonie f. q. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro per l'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 dal 20 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro per l'articolo 66 comma *h*) dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 28-9-1924).

VITALI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 31 maggio 1924 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 28-9-1924).

TENENTI COLONNELLI.

MALACARNE Claudio, tenente colonnello 24 fanteria. — Promosso al grado di colonnello con anzianità assoluta 24 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Pizzarello* Ugo.
L'ufficiale è nominato comandante del distretto militare di Lecce.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 365).

PRENCIPE cav. Carlo Felice, tenente colonnello comando distretto Foggia. — Trasferito comando distretto Potenza. (*Det. M.* 28-9-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 31 marzo 1924 e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 363).

BOFFA Cesare, 5 alpini.

BONGIOVANNI Eginardo, arma aeronautica, scuola aviatori.

Seguirà nel ruolo il pari grado *De Cia* A medeo continuando come contro.
Id. id. id. *Boffa* Cesare id. id. id.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 31 marzo 1924 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 367).

PEDRAZZOLI Gino, 3 bersaglieri.	Destinato 1 bersaglieri.
PIANA Carlo, 92 fanteria (ora defunto).	
BARTIMMO CANCELLARA Felice, 80 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.).	Continua come contro, cessando dai fuori quadro.
VACCARI Renzo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Modena.	Id. id. id.
DE CIA Amedeo, 9 alpini.	Id. id. id.
DARU' Attilio, 33 fanteria S. M. assegnato comando divisione militare Torino (f. q.).	Id. id. id.
IERVOLINO Aniello, 49 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo.	Id. id. id.
BELLEI Pietro, 8 alpini, S. M. assegnato comando divisione militare Treviso (f. q.).	Id. id. id.
PANZONI Enea, 151 fanteria.	Destinato 17 fanteria.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità assoluta 30 giugno 1924 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 366).

COCCONI Giovanni, 8 bersaglieri.	Continua come contro.
CASTELLO Eugenio, 4 id.	Destinato comando distretto Verona.
MILANO Filippo, 6 fanteria, aiutante di campo brigata Aosta.	Id. 80 fanteria cessando dalla carica di cui contro.
AIOLFI Alberto 61 id., assegnato Ministero guerra, mantenuto in servizio quale invalido di guerra (f. q.).	Continua come contro.
BASSI Dario, scuola allievi ufficiali e sottufficiali, Caserta.	Id. id. id.
QUARRA Edoardo, 85 id., assegnato comando divisione militare Gorizia.	Id. id. id.
ROLLA Amedeo, 51 fanteria.	Id. id. id.
LEVIS Egidio, 92 id., assegnato comando corpo armata Torino.	Destinato 18 fanteria cessando dall'assegnazione di cui contro.
PRATI Filippo, 90 fanteria.	Id. 13 fanteria.
PELLEGRINO Giuseppe, 94 id.	Id. 18 id.
ZAPPALA' Vito, 86 id.	Id. 225 id.
PACELLINI Alfredo, 71 id., assegnato direzione trasporti Venezia (f. q.).	Id. 57 id., cessando dall'assegnazione di cui contro e dai fuori quadro.
ROVERO Umberto, 2 bersaglieri.	Id. comando distretto (Livorno).
BRANCATELLI Giuseppe, 85 fanteria, assegnato comando divisione militare Messina (f. q.).	Continua come contro.

CAFFARATTI cav. Ettore, maggiore 5 alpini, assegnato scuola guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 28-9-1924).

CAPITANI.

SOCCORSI Mario, capitano personale governo stabilimenti militari pena. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 29-7-1924).

CAMPOROTA Vincenzo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale è portata dal 23 agosto 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Pecorini* Raffaele.

Destinato comando distretto Trento. (*R. D.* 11-9-1924).

BISELLI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Modena. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 agosto 1924. Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 18-9-1824).

MICUCCI Giacomo, capitano 81 fanteria, assegnato Ministero finanze direzione generale pen i di guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 settembre 1924 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Del. M.* 28-9-1924).

BRESCIA Vincenzo, capitano 65 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 10 maggio 1924 a senso dell'art. 66, comma *e)*, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 28-9-1924).

FICARRA Antonino, capitano 30 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari. — Trasferito 71 fanteria. (*Del. M.* 28-9-1924).

DI PIERRO Mario, capitano 1 granatieri. — Trasferito reparto carri armati, dal 18 settembre 1924. (*Del. M.* 28-9-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 28-9-1924).

MARANTONIO Vito, 2 fanteria, assegnato magazzino 1 giorno CC. RR. Messina.	Cessa di essere assegnato come contro.
D'AMICO Manlio, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Chieti.	Trasferito 14 fanteria e assegnato comando divisione militare Chieti.
VINAI Alberto, 2 granatieri.	Id. comando distretto Bolzano.
NATALI Luigi, scuola centrale fanteria.	Id. reparto carri armati.
COMUNALE Filiberto, 12 fanteria.	Id. 22 fanteria e collocato a disposizione comando corpo armata Firenze a norma della circolare 700 del 20 marzo 1920.
NATALE Alberto, comando distretto Piacenza.	Id. 65 fanteria.
IANNELLO Antonio, 5 fanteria, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni, come per ciascuno indicate:

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 364).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

GRECO Attilio, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo *Caporale* Raffaele. Destinato come contro.
PINTO Pasquale, 1 id.	Seguirà nel ruolo *Caporale* Raffaele. Destinato come contro.
RESCIGNO Palmerino, 1 id.	Seguirà nel ruolo *Odinotti* Alberto. Destinato come contro.

PAPPALEPORE Vito, tenente 76 fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 giugno 1920, relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 304).

TORELLI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 54 fanteria. (*R. D.* 11-9-1924).

LORI Filippo, tenente 20 fanteria f. q. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dal 3 agosto 1924. (*Del. M.* 28-9-1924).

SAITO Baldassare, tenente 5 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 3 agosto 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 28-9-1924).

MACAUDA Pietro, tenente 6 alpini, fuori quadro, ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la divisione militare di Bologna. — Continua nella carica sopra indicata quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la divisione militare di Alessandria. (*Det. M.* 28-9-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-9-1924).

CASANO Alfredo, 35 fanteria.	Trasferito 90 fanteria.
CABRINI Alessandro, 65 id.	Id. comando distretto Piacenza.
FOCARDI Giovanni, 8 bersaglieri, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.

LUTZU Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 22 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 7 novembre 1924. (*Det. M.* 28-9-1924).

ORSOLINI Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 31 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria al quale si dovrà presentare il 16 novembre 1924. (*Det. M.* 28-9-1924).

LEOTTA Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 12 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 53 fanteria al quale dovrà presentarsi il 28 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-9-1924).

SOTTOTENENTI.

DE PADOVA Alfonso, sottotenente 56 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1923. Seguirà nel ruolo *Calacino* Francesco. Destinato come sopra.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 364).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BRIOLO cav. Luigi, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato comando divisione militare Bari e comandato in servizio di S. M. (*Det. M.* 28-9-1924).

HONORATI marchese e nobile dei conti di Iesi cav. Onorato, tenente colonnello reggimento Nizza cavalleria. — Assegnato scuola guerra. (*Det. M.* 28-9-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 30 giugno 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 220).

CARIGNANI di VALLORIA Edoardo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Destinato come contro.
BERARDI cav. Umberto, reggimento Nizza cavalleria.	Id. id. id. assegnato 1 brigata cavalleria.
CELLARIO-SERVENTI nobile dei baroni Eugenio, reggimento Nizza cavalleria, assegnato sezione genio Genova.	Id. reggimento Savoia cavalleria, cessando assegnato come contro.
GADOTTI cav. Lamberto, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. reggimento cavalleggeri di Aosta.
CIGALA FULGOSI conte cav. Alfonso, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Milano.	Id. come contro.
NEGRONI PRATI MOROSINI Antonio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CAMPI conte patrizio di Modena e nobile di Carpi Cesare, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, f. q. a disposizione di S. E. generale Tassoni.	Id. reggimento cavalleggeri di Alessandria, cessando dalla posizione e dalla carica di cui contro.

FORMIGLI Francesco, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Roma. (*Det. M.* 28-9-1924).

TENENTI.

MANNI Cosimo, tenente in aspettativa per motivi speciali, distretto Modena. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 30 agosto 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento a decorrere dal 30 luglio 1924 e destinato distretto Modena.

(*R. D.* 25-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 259).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

MURO cav. Ernesto, tenente colonnello accademia militare artiglieria e genio. — Collocato fuori quadro a senso art. 66, comma *g*), R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-9-1924).

MAGGIORI.

SALVATORES cav. Pasquale, maggiore 10 pesante (C), assegnato comando in capo dipartimento marittimo Basso Adriatico. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-9-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-9-1924).

DALLA MOTTA cav. G. Battista, 5 pesante.	Trasferito 2 montagna.
MERZARI cav. Fabio, fuori quadro, assegnato comando corpo armata Bologna.	Cessa dai fuori quadro e trasferito 3 campagna.

CAPITANI

I seguenti capitani di artiglieria sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 261).

APPIERTO cav. Michele, (Treno) f. q. 3 raggruppamento trasporti.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore *Iacobacci* cav. Angelo.
NAPOLITANO cav. Aniello, 12 campagna.	Destinato 6 pesante (M). Seguirà nel ruolo il maggiore *Iacobacci* cav. Angelo.

I seguenti capitani di artiglieria sono promossi a scelta maggiori nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 260).

PROPERZI Pier Giulio, accademia militare artiglieria e genio.	Destinato 16 campagna.
TRANIELLO Ottaviano, 8 pesante (assegnato Ministero guerra in servizio di S. M.).	Id. 7 pesante (M), continuando assegnato Ministero guerra in servizio di S. M.
TRULLI Tonino, 18 campagna.	Id. 18 campagna.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 260).

GRILLO cav. Arrigo, 3 campagna, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Destinato 23 campagna.
CABIBBE cav. Aldo, comando artiglieria corpo armata Milano.	Id. 12 pesante campale.

de PEPPO cav. Giovan Battista, 23 campagna, assegnato Ministero guerra.	Destinato 6 pesante campale, cessando assegnato Ministero guerra.
PARISIO PEROTTI cav. Mario, direzione artiglieria Napoli.	Id. 9 pesante campale.
SANTINI cav. Tullio, 5 campagna, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. 1 id. id., cessando assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
ROMANO cav. Giulio, accademia militare artiglieria e genio.	Id. 24 campagna.
INVERARDI cav. Carlo, accademia militare artiglieria e genio.	Id. 3 pesante campale.
PAGANO cav. Michele, 3 pesante M., assegnato Ministero guerra.	Id. 4 pesante, continuando assegnato Ministero guerra.
IZZO cav. Luigi, 10 campagna.	Id. 22 campagna.
SPERTI cav. Giovanni, 2 montagna.	Id. 7 pesante (M.).
BORELLI Umberto, 17 campagna.	Id. 4 pesante campale.
COSENTINO Nicolò, 7 pesante (M.).	Id. 5 id. id.
CAMPANELLI Fernando, direzione artiglieria Roma.	Id. 7 id. id.
FRISINA Oreste, id. id. Messina.	Continua come contro.

CASTAGNOLA Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 giugno 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1923 e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 185, *foglio* 315).

NELLI Alessandro, capitano 3 pesante (M.), assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma 1) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Def. M.* 28-9-1924).

I seguenti capitani sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Def. M.* 28-9-1924).

MARZIANI Alfio, 12 pesante campale.	Assegnato reparto carri armati.
LOLLINI Arrigo, 3 pesante (M.) consegnatario magazzino V. E.	Cessa dalla carica di c. v. ed è assegnato reparto carri armati.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Def. M.* 28-9-1924).

VERONESI Galeazzo, direzione artiglieria Venezia, sezione staccata Bologna.	Trasferito 22 campagna.
SPEZZAFERRO Livio, 4 pesante.	Id. 10 id.

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 262).

PANNELLI Achille, 3 pesante (M.).	Destinato 3 pesante (M.). Seguirà nel ruolo il capitano *Filippi di Baldissero* Maurizio.
MAZZARELLA Alfonso, 4 pesante campale.	Destinato 7 pesante (M.). Seguirà nel ruolo il capitano *Mele* Donato.

SPANAZZI Luigi, tenente direzione artiglieria Verona. — Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1924 e destinato 7 pesante (M.).

Seguirà nel ruolo il capitano *Pannelli* Achille.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 260).

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 260).

MARINI Giovanni 11 pesante campale.	Destinato 10 pesante (C).
SORRENTINO Guido, 10 campagna.	Id. 1 montagna.
SPINOLA Giovanni, 1 pesante, assegnato a disposizione del generale d'armata.	Id. 2 pesante, continuando assegnato come contro
CALVANI Nicola, 4 campagna.	Id. 23 campagna.
BRAIDA Gregorio, direzione artiglieria Venezia.	Id. 7 pesante (M).
PERELLI Guglielmo, 10 campagna.	Id. 6 campagna.
FEDERICO Giuseppe, 14 pesante campale.	Id. 3 pesante campale.
DE FRANCESCO Antonio, 26 campagna.	Id. 2 id. id.
FRANGIONI Mario, 2 id.	Id. 15 campagna.
ARMELLINI Ezio, 3 raggruppamento tra sporti.	Id. 12 pesante campale.
ANNICHINI Alberto, 2 pesante.	Id. 3 id. id.
GAIANI Valberto, 2 pesante campale.	Id. 10 gruppo contraerei.
MARUZZI Giuseppe, 7 campagna.	Id. 6 campagna.
DE SANTIS Giovanni, 17 id.	Id. 21 id.
ROMANELLI Guido, 2 id.	Id. 18 id.
SCUTERINI Edgardo, 2 id.	Id. 9 id.
GIORIO Camillo, 5 id.	Id. 25 id.
FRANCESCHINI Pietro, 1 montagna.	Id. 2 montagna.
MARIOTTI Ciro, 2 campagna.	Id. 23 campagna.
AGNELLA Sebastiano, 24 id.	Id. 22 id.
CASANOVA Carlo, 1 gruppo scuola contraerei.	Id. 2 pesante.
MONACO Gino, 7 raggruppamento trasporti.	Id. 7 pesante campale.
SOLDA' Nello, 22 campagna.	Id. 21 campagna.
LEONCINI Mario, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali, Modena.	Id. 12 pesante campale.
FENIZIA Gaetano, 5 pesante campale.	Id. 6 pesante (M).
CORRENTE Virgilio, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali, Torino.	Id. 5 pesante campale.
BUCCHI Buccardo, 2 campagna.	Id. 6 campagna.
BAROZZI Annibale, 17 id.	Id. 9 gruppo contraerei.
TEDESCHI Domenico, 7 id., assegnato S. R. M.	Id. 10 campagna, cessando assegnato come contro.
VENTRI Giuseppe, 1 pesante.	Id. 1 montagna.
BORANGA Giuseppe, 2 montagna.	Id. 1 id.
RANDI Eugenio, 10 pesante campale.	Id. 14 campagna.
GNUDI Giuseppe, 3 campagna.	Id. 13 campagna.
LENTI Achille, 11 id.	Id. 2 pesante.
LATTANZI Concezio, 18 id.	Id. 11 campagna.
AGNESE Federico, 7 pesante (M).	Id. 9 pesante (C).
MAYER Vittorio, 11 pesante campale.	Id. 12 pesante campale.
RUIU Francesco, direzione artiglieria Brescia.	Id. 4 pesante.
SCONCIAFORNO Raffaele, 7 pesante (M)	Id. 3 id. (M).
FINATO Umberto, 20 campagna.	Id. 23 campagna.
DI VUOLO Raffaele, 9 pesante campale.	Id. 5 gruppo contraerei.
FRANZONE Domenico, 27 campagna.	Id. 3 pesante campale.
BARATTI Eugenio, 3 pesante campale.	Id. 4 id. id.
GENTILUCCI Ugo, 3 campagna.	Id. 14 id. id.
ROSSOLINI Pietro, 3 montagna.	Id. 2 montagna.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 264).

MARISCOTTI Attilio, 6 gruppo contraerei.	Destinato 9 pesante (C). Seguirà nel ruolo il capitano *Spinola* Giovanni.
LA TESSA Alfonso, 5 pesante.	Destinato 1 montagna. Seguirà nel ruolo il capitano *Gentilucci* Ugo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1924:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 263).

TAGLIAPIETRA Carlo, 5 pesante.	Destinato 3 pesante (M). Seguirà nel ruolo il capitano *Perelli* Guglielmo.
PARODI Benedetto, 5 campagna.	Destinato 16 campagna. Seguirà nel ruolo il capitano *Monaco* Gino.

MORGILLO Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Frosinone. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 luglio 1924 e destinato 26 campagna.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 228).

SCARAMUZZI Clemente, tenente 1 campagna, assegnato direzione superiore costruzione artiglieria. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 28-9-1924).

LIGI Sanzio, tenente stabilimenti militari pena, f. q. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 28-9-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 28-9-1924).

BARTOCCINI Alberto, 1 campagna.	Trasferito 13 campagna.
BONDI Aurelio, 11 pesante campale.	Id. 26 id.
GARBEROGLIO Giulio, 3 id. id.	Id. 5 id.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dal 31 luglio 1924:

(*R. D* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 74).

VIANSINO cav. Giuseppe, direttore genio Trieste.	Nominato comandante distretto Taranto.
DE NAVA cav. Vincenzo, comandante distretto Taranto.	Id. direttore genio Trieste.

TENENTI COLONNELLI.

CONSIGLI cav. Tito, tenente colonnello f. q. a disposizione Ministero marina. — Promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1924 continuando f. q. ed a disposizione del suddetto Ministero. (*R. D.* 21-8-1924).

SFORZINI PIEROTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato funzioni comandante 4 raggruppamento genio. — Promosso colonnello, con anzianità 31 marzo 1924 e nominato comandante il predetto raggruppamento.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Consigli* cav. Tito.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 295).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità 30 giugno 1924, con la carica a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 294).

AVVENENTE cav. Celso, direttore genio Verona.	Continua come contro.
CIANETTI cav. Ettore, incaricato funzioni comandante 9 raggruppamento genio.	Nominato comandante 9 raggruppamento genio.
CAVANDOLI cav. Mario, direzione genio Bologna (sezione Belluno).	Id. direttore genio Milano.

CHIODI cav. Attilio, tenente colonnello direzione genio Trieste (sezione Udine). — Trasferito 3 raggruppamento genio (*Det. M.* 28-9-1924).

CAPITANI.

GRANOZIO Mario, capitano 6 reggimento genio ferrovieri. — Trasferito direzione genio Napoli (sezione Caserta), dal 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 28-9-1924).

ADAMO Giovanni capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori-quadro il 3 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione genio Bari (sezione Chieti) alla quale si dovrà presentare il 19 ottobre 1924. (*Det. M.* 28-9-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità 30 giugno 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 294).

LASTRUCCI Angelo, reggimento ferrovieri, assegnato automobilisti.	Destinato 6 raggruppamento genio.
RIGHI Gino, 2 raggruppamento genio.	Id. 4 id. id.
SPAZIANI Icilio, 6 id. id.	Id. 2 id. id.
AIMONE Ubaldo, reggimento ferrovieri.	Id. reggimento ferrovieri, continuando attuale servizio.
NULLI Pietro, 2 raggruppamento genio.	Id. 1 raggruppamento genio.
ROGGIERO Giovanni, comando genio Verona.	Id. 3 id. id.
MARTINELLI Giovanni, id. id. Bari.	Id. 9 id. id.
GIAMPIETRO Pietro, 8 raggruppamento genio.	Id. 10 id. id.
RUSSO Silverio, 10 id. id.	Id. 5 id. id.
RICCARDI Mario, 5 id. id.	Id. 8 id. id.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

CAPITANI.

MOSCHINI cav. Guido, capitano direzione artiglieria Piacenza (sezione Spezia). — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 2 luglio 1924.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 265).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici cessano dalla carica attuale ed assumono la carica per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 289).

BONOMI cav. Gaetano, direttore ospedale militare principale Firenze.	Nominato direttore sanità militare corpo armata Bologna.
SAGGINI cav. Evaristo, id. id. Trieste.	Id. id. id. Trieste.
FAZIO cav. Gaetano, id. id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
LA GROTTERIA cav. Pasquale, id. id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
STEFANO cav. Umberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. Bari.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici e nominati direttori dell'ospedale militare principale per ciascuno a fianco indicato e con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 289).

Con anzianità 31 *marzo* 1924:

FERRO-LUZZI cav. Massimiliano, ospedale Roma.	Nominato direttore ospedale militare principale Napoli.
GRIXONI cav. Giovanni, scuola sanità militare.	Id. id. id. Firenze.

Con anzianità 30 *giugno* 1924:

SANTINI cav. Federico, ospedale Messina.	Nominato direttore ospedale militare principale Trieste.
CODA cav. Carlo, id. Padova.	Id. id. id. Bologna.
CASTELLANI cav. Romeo, id. Genova.	Id. id. id. Palermo.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 30 giugno 1924 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 169).

CURCIO cav. Saverio, osp. Napoli.	Continua come contro.
FIERRO cav. Michele, infermeria presidiaria Bolzano.	Id. id.
FIORENZA cav. Ignazio, ospedale Palermo.	Id. id.
MONGUZZI cav. Umberto, id. Novara.	Id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi, a scelta, maggiori medici con anzianità 30 giugno 1924, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 169).

TALENTI Cesare, 4 bersaglieri.	Destinato ospedale Torino (comandato scuola sanità militare).
MANCONI Michele, ospedale Roma.	Id. id. Firenze.
TATARELLI Luigi, id. Caserta.	Continua come contro.
SACCOMANI Giorgio, id. Venezia.	Id. id.
PALUMBO cav. Giuseppe, id. Napoli.	Destinato ospedale Brescia.
VASSALLI cav. Giovanni, id. Napoli.	Continua come contro.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici con anzianità 30 giugno 1924, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 169).

LOPRESTI cav. Antonino, 1 granatieri.	Destinato scuola allievi ufficiali corpo armata Roma.
CHIARRERA Giorgio, distretto Alessandria.	Id. ospedale Alessandria.
PICCOLI cav. Giovanni, 2 campagna (com. clinica medica R. università Bologna).	Id. id. Bologna continua com. clinica medica R. università Bologna).
IMPERIALE Cesare, ospedale Genova.	Id. scuola applicazione cavalleria.
BASSO Giov. Battista, 1 montagna.	Id. scuola allievi CC. RR. Torino.
ROMANO Gennaro, ospedale Piacenza.	Continua come contro.
MARINUCCI cav. Marino, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Roma.	Destinato ospedale Trieste.

MAFFEO cav. Luigi, ospedale Palermo (com. ospedale Napoli).	Continua come contro.
SABATINI cav. Angelo, 2 costa.	Destinato ospedale Torino.
MACHI Sebastiano, 28 fanteria.	Id. infermeria Ravenna.
COSTAGLIOLA Antonio, 1 bersaglieri.	Id. ospedale Bari.
CAMPISI cav. Baldassare, ospedale Milano.	Continua come contro.
VALDAMERI Giuseppe, id. Brescia.	Destinato ospedale Milano.
PIVETTI Francesco, direzione sanità Bari.	Continua come contro.

SCOLERI Salvatore, capitano medico 12 fanteria. — Trasferito ospedale Udine, dal 14 agosto 1924. (*Del. M.* 28-9-924).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 30 giugno 1924 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 169).

DENZA cav. Raffaele, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Destinato 31 fanteria.
COLA Francesco, ospedale Verona.	Continua come contro.
LA MARTINA Rosario, 6 alpini.	Destinato 28 fanteria.
BELISARIO Giulio, 48 fanteria.	Continua come contro.
MENDOLA Gerolamo, 4 bersaglieri.	Id. id.
FILOGRANA Pasquale, 6 raggr. trasporti.	Id. id.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI

I seguenti capitani chimici farmacisti sono promossi a scelta maggiori chimici farmacisti con anzianità 31 marzo 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 170).

SAVINO cav. Vito, ospedale Bari.	Continua come contro.
MUSSO Enrico, id. Milano.	Destinato Istituto chimico farmacista militare.
ISOLA Emilio, id. Perugia.	Id. ospedale Trieste.
VALENTI Antonino, id. Novara.	Id. istituto chimico farmacista militare.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli commissari con le anzianità sottoindicate, continuando nella attuale destinazione:

(*R. D.* 21-8-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 292).

Con anzianità 31 *marzo* 1924:

PIPITO' cav. Giuseppe, direzione commissariato Napoli (f. q. ai sensi dell'art. 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12)	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Pistolese* cav. Gerardo.
QUARTO cav. Arturo, magazzino centrale militare Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello *Fedeli* cav. Ettore
FRESCO cav. Attilio, direzione commissariato Trieste.	

Con anzianità 30 *giugno* 1924.

BENEDICTI cav. Osvaldo, direzione commissariato Torino.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

TEMPESTA cav. Gioacchino, tenente colonnello amministrazione legione allievi carabinieri — Promosso colonnello amministrazione con anzianità 31 marzo 1923 e nominato ispettore contabile presso il comando corpo armata Bari.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Nuzzi* cav. Onorio.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 171).

PACI cav. Mauro, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Palermo. — Promosso colonnello amministrazione con anzianità 31 marzo 1924 e nominato ispettore contabile presso il comando corpo armata Palermo.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 172).

MAGGIORI

PELAGATTI av. Giuseppe, maggiore amministrazione ospedale secondario Trento. — Promosso tenente colonnello amministrazione con anzianità 30 dicembre 1923, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Varese* cav. Ignazio.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 155).

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli di amministrazione con anzianità 31 marzo 1024 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 154).

CIRIELLO cav. Vincenzo, legione CC. RR. Trento.	Continua come contro.
SOTGIU cav. Salvatore, 45 fanteria.	Destinato ospedale secondario Ancona.

RIBERA cav. Arturo, maggiore amministrazione legione C.C. R.R. Salerno. — Promosso tenente colonnello amministrazione, con anzianità 30 giugno 1924, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 154).

CAPITANI.

IOBBI Italo, capitano amministrazione 2 raggruppamento trasporti. — Trasferito ufficio revisione contabilità corpo armata Milano. (*Det. M.* 28-9-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione sono promossi tenenti di amministrazione con riserva di anzianità assoluta e relativa, continuando nella attuale destinazione:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 156).

NEYROZ Ernesto, distretto Pesaro.	OLIVIERI Nicolò, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.
ALTIERI Giuseppe, id. Caserta.	

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono promossi tenenti colonnelli veterinari, con anzianità 30 giugno 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 293).

SAMMARTINO cav. Guglielmo, accademia militare fanteria e cavalleria.	Destinato come contro.
FANTINI cav. Vico, comando corpo armata Bologna.	Id. id.
CARPANO cav. Matteo, divisione militare Salerno, assegnato Ministero guerra, f. q.	Id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono promossi maggiori veterinari con anzianità 30 giugno 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 293).

SERVETTO Giuseppe, deposito allevamento cavalli di Fossano (a scelta).	Destinato comando divisione militare Cuneo.
MONTAGANO Pasquale, 13 campagna.	Id. id. id. Salerno.

TENENTI.

I seguent tenenti veterinari sono promossi capitani veterinari, con anzianità 30 giugno 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 293).

GREGORINI Renato, deposito allevamento cavalli di Portovecchio.	Destinato deposito allevamento cavalli di Mirandola.
de FERRI Alberto, 3 campagna (a scelta).	Id. 13 campagna.
ROSSI Marzino, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. legione carabinieri reali Roma.
CANITANO Giovanni, 3 montagna.	Id. divisione militare Trento pel presidio di Bressanone.
SORDI Giovanni, 13 campagna.	Id. 22 campagna.
STABIELLI Antonio, scuola applicazione di cavalleria.	Id. divisione militare Cuneo (servizio di presidio).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

FERRANTINI comm. dott. Edoardo, direttore capo di divisione. — Dispensato dal servizio in base all'articolo 51 primo comma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 a datare dal 16 luglio 1924.

(*D. M. 27-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1924 - registro 77, foglio 340*).

ZUDDAS comm. Adolfo, ispettore superiore — Nominato direttore capo di divisione.

(*D. M. 15-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-9-1924 - registro 285, foglio 211*).

BALBONI comm. dott. Adolfo, capo sezione. — Promosso al grado 9° e nominato ispettore superiore con lo stipendio annuo di L. 17,880 e il supplemento di servizio attivo di L. 1500 con decorrenza per gli assegni, dal 16 luglio 1924.

(*D. M. 13-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-9-1924 - registro 285, foglio 211*).

CREONTI cav. Alberto, capo sezione. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a datare dal 10 agosto 1924.

(*D. M. 3-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1924 - registro 77, foglio 330*).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CHIARAMANTE Giuseppe, ragioniere geometra principale. — A modifica dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale in data 23 giugno 1924, gli è attribuito dal 1 dicembre 1923, lo stipendio di L. 13[illegible] con quattro anni nel primo periodo, alla data 22 marzo 1924, in base alla valutazione del servizio coloniale.

(*D. M. 18-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1924 - registro 285, foglio 352*)

PETROMILLI cav. uff. Armando, primo ragioniere geometra, direzione genio Milano. — Collocato a disposizione Ministero colonie, perchè destinato in Tripolitania, a decorrere dal 24 giugno 1924.

(*D. M. 17-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1924 - registro 285, foglio 281*).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e dalla data per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine 5-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-9-1924 - registro 285, foglio 302*).

GASPARINI cav. Ruggero, (in aspettativa infermità dal 16 ottobre 1923 al 16 marzo 1924).	L. 11,500 dal 1 maggio 1922, ridotte a L. 5750 a decorrere dal 16 ottobre 1923.
GRINOVERO Gino.	L. 9000 dal 1 dicembre 1922.
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio.	L. 11,500 dal 1 marzo 1923.
STARITA cav. Eugenio, (a disposizione Ministero marina).	L. 10,880 dal 1 luglio 1922.
CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo, (a disposizione Ministero colonie).	L. 10,120 dal 1 agosto 1922.
DURANTI Alberto.	L. 8600 dal 1 agosto 1923.
CESARONI Remo.	L. L. 8000 dal 1 settembre 1923.
LEONESI Dino.	L. 7800 dal 1 agosto 1923.
NOCERA Ettore.	L. 7800 dal 1 agosto 1923.
DOTTORI Vincenzo.	L. 8000 dal 1 novembre 1923.
LADETTO Mario.	L. 7800 dal 1 dicembre 1922.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, è modificato, per i seguenti ragionieri geometri del genio militare, in base al riconoscimento del servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918 ed alla valutazione del servizio coloniale:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 301).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
GRINOVERO Gino	6,000	Cinque anni nel 1° periodo al 14 novembre 1922.
GASPARINI cav. Ruggero, (in aspettativa infermità dal 16 ottobre 1923 al 16 marzo 1924).	10,800	Cinque anni nel 7° periodo al 28 aprile 1922.
RUFFETTA cav. Arturo	10,800	Due anni nel 7° periodo al 19 ottobre 1922
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio	10,800	Quattro anni nel 7° periodo al 19 febbraio 1922.
STARITA cav. Eugenio, (a disposizione Ministero marina).	10,100	Quattro anni nel 5° periodo al 21 giugno 1922.
BUSSOLATI cav. Camillo	10,100	Un anno nel 6° periodo al 13 giugno 1922.
CAMPIOTTI cav. Giuseppe	10,100	Un anno nel 6° periodo al 2 novembre 1922.
CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo	9,400	Quattro anni nel 5° periodo al 21 giugno 1922.
PIPERNO cav. Mauizio	10,100	Un anno nel 6° periodo al 21 giugno 1922.
RAMERI Domenico	8,600	Due anni nel 4° periodo al 9 agosto 1922.
AMATORI Ivo	8,600	Quattro anni nel 4° periodo al 21 giugno 1922.
BINI Rodolfo	8,600	Un anno nel 4° periodo al 29 dicembre 1922.
PURANTI Alberto	7,800	Quattro anni nel 3° periodo al 20 luglio 1922.
CESARONI Remo	7,800	Quattro anni nel 3° periodo al 28 agosto 1922.
d'ASCENSI Remo	7,800	Un anno nel 3° periodo al 18 ottobre 1922.
LEONESI Dino	6,900	Quattro anni nel 2° periodo al 26 luglio 1922.
NOCERA Ettore	6,900	Quattro anni nel 2° periodo al 12 luglio 1922.
DOTTORI Vincenzo	7,800	Quattro anni nel 3° periodo al 5 ottobre 1922.
LADETTO Mario	6,900	Cinque anni nel 2° periodo al 3 novembre 1922.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento disposto nel grado decimo, a datare dal 1 dicembre 1923, col decreto Ministeriale in data 31 marzo 1924, è modificato per i seguenti ragionieri geometri del genio militare, come appresso:

(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 303).

GASPARINI cav. Ruggero, (aspettativa infermità dal 16 ottobre 1923 al 16 marzo 1924).	L. 11,600 e L. 80 come assegno personale.
MAZZUCCHELLI cav Eugenio,	L. 11 600 e L. 80 come assegno personale.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
RAMERI Domenico	10,800	Quattro anni nel 3° periodo il 9 agosto 1924.
AMATORI Ivo	11,600	
BINI Rodolfo	10,800	Due anni nel 3° periodo al 29 dicembre 1923.
CESARONI Remo	10,800	Un anno nel 3° periodo al 28 agosto 1924.
LEONESI Dino	9,500	Quattro anni nel 1° periodo al 26 luglio 1924.
NOCERA Ettore	9,500	Quattro anni nel 1° periodo al 12 luglio 1924.
LADETTO Mario	10,100	Un anno nel 2° periodo al 3 novembre 1924.

I seguenti ragionieri geometri sono ammessi, dalla data per ciascuno indicata, allo stipendio a fianco segnato:

(*Foglio d'ordine* 30-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *reg.* 285, *foglio* 282.)

LEONESI Dino,	L. 10,100 dal 1 agosto 1924.
NOCERA Ettore,	L. 10,100 dal 1 agosto 1924.
LUINI Aldo.	L. 8800 dal 1 luglio 1924.

FUSCIANI cav. Giuseppe, ragioniere geometra principale ufficio stralcio aeronautica Roma. — Trasferito direzione genio militare Napoli (relatore). (*Det. M.* 28-9-1924).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

GAY cav. Felice, capotecnico VI raggruppamento genio Firenze. — Trasferito officina costruzioni Pavia. (*Del. M.* 28-9-1924).

DISEGNATORI TECNICI.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capi disegnatori tecnici principali sono collocati nel grado 8°, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *reg.* 285 *guerra, fog.* 354).

BERNI cav. Ubaldo.	L. 13,700.
BRUNO cav. Lorenzo.	L. 13,700 a riposo dal 17 dicembre 1923.
PONS-SALABELLE cav. Alessandro.	L. 13,700.
SOLITO cav. Giuseppe.	L. 13,700.
BIAGINI cav. Romeo.	L. 13,700.
GRIFONI cav. Dionisio.	L. 13,700.
BRANDIMARTE Panfilio.	L. 13,700.
FORMISANO cav. Giovanni.	L. 13,700 a riposo dal 16 aprile 1924.

A datare dal 1 gennaio 1924, il capo disegnatore tecnico principale BONOMO cav. Costantino è collocato nel grado 8°, allo stipendio di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *reg.* 285 *guerra, fog.* 354).

A datare dal 1 maggio 1924, il capo disegnatore tecnico principale CARRIERI cav. Paolo è collocato nel grado 8°, allo stipendio di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *reg.* 285 *guerra, fog.* 354).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capi disegnatori tecnici sono collocati nel grado 9°, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285 *guerra, fog.* 353).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
BARONE cav. Antonio	11,600	—	—
DAMERINI cav. Giuseppe	11,600	—	—
PRINETTI cav. Ignazio	11,600	Quattro anni nel 1° periodo al 7 luglio 1924.	
ARTALE cav. Amabile	11,600	—	—
GIORGIS cav. Secondo	11,600	—	—
VISCONTI cav. Alessandro	11,600	—	—
ALBANI Luigi	11,600	—	—
BRANDIMARTE Icare	11,600	—	—
SEBASTIANI Giovanni	11,600	—	—
MEROLLE cav. Michelangelo	11,600	—	—

A datare dal 1 gennaio 1924, i seguenti capi disegnatori tecnici sono collocati nel grado 9°, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285 *guerra, fog.* 353).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
MIGLIAVACCA Gaetano	11,600	—	—
BIGA di BIOGLIO Vittorio	11,600	—	—
SALVAGNO cav. Ettore	12,400	Un anno nel 2° periodo al 21 luglio 1924.	

A datare dal 1 maggio 1924, il capo disegnatore tecnico BUONOCORE Luigi è collocato nel grado 9°, allo stipendio di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285 *guerra, fog.* 353).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *reg.* 285, *fog.* 324).

TAVELLA Benedetto	L. 8,200 dal 1 giugno 1922.
URBANO Ciro	L. 8,900 dal 1 novembre 1923.
CONSOLI Antonio	L. 8,900 dal 1 luglio 1922.
BUDA Vincenzo	L. 10,300 dal 1 dicembre 1922.
BORGHI Gaetano	L. 11,500 dal 1 luglio 1922.
LISSANDRELLO Pasquale	L. 8,200 dal 1 ottobre 1923.
ANTICO Giovanni	L. 7,500 dal 1 ottobre 1923.
DE STEFANO Antonio	L. 7,500 dal 1 marzo 1923.
CARIMINI Stanislao.	L. 7,500 dal 1 aprile 1923.
MARINELLI Sisto.	L. 8200 dal 1 marzo 1923.
ROSSINI Giovanni.	L. 8,200 dal 1 novembre 1923.
MUTO Nicola.	L. 8,900 dal 1 settembre 1923.
GRIGNOLIO Carlo.	L. 8,200 dal 1 giugno 1922.
LODI Giovanni.	L. 8,200 dal 1 luglio 1923.
CHENDI Giulio.	L. 7500 dal 1 febbraio 1923.

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

TRIMARCHI Rosario, archivista distretto Catania. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1 settembre 1924, con l'assegno annuo di L. 5050.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 254).

SIMONOTTI Cesare, archivista sezione genio Cuneo, in aspettativa per infermità, dal 16 agosto 1923. — Richiamato in servizio dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 31-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 253).

FORTE Enrico, archivista sezione pirotecnico Capua. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di 4 mesi, a decorrere dal 16 agosto 1924, con l'assegno annuo di L. 4300.

(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 232).

RONDONI Gaetano, applicato 6 artiglieria pesante. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, a decorrere dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 233).

CORREGGIA Francesco, archivista 74 fanteria, in aspettativa per infermità, dal 1 marzo 1923. — Richiamato in servizio dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 231).

DE VENA Giuseppe, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito sezione commissariato Pola, cessando di essere comandato come sopra.

(*Det. M.* 28-9-1924).

CORABI Alberto, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito magazzino casermaggio Napoli.

(*Det. M.* 28-9-1924).

L'applicato CERUTTI Antonio è promosso archivista con decorrenza 1 dicembre 1919 e da tale data è ammesso allo stipendio di L. 5000. Successivamente gli sono attribuiti gli stipendi di L. 7800, dal 1 aprile 1922 e di L. 8600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 249).

Il decreto ministeriale 31 gennaio 1924, n. 5961, è modificato nel senso che ai sottoindicati applicati, dev'essere concesso l'assegno personale annuo per ciascuno di essi indicato:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 280).

SPATARO Rosario	1,800	ASCANI Ippocrate	1,800
DE MARCHI Ferdinando	2,100	CAMICIOTTI Antonio	1,800

I seguenti sottufficiali [illegible] sono nominati applicati con gli assegni e la decorrenza a fianco di ciascuno:

(D. M. [illegible] - registrato alla Corte dei conti il [illegible] - registro 285, foglio 250).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
PALMAS Agostino	5,60	[illegible]	—	Distretto militare Cagliari. Con anzianità e competenza degli assegni dal 1 agosto [illegible], posto in coda nel ruolo, dopo l'applicato RIZZO Domenico.
BLANDINI Vincenzo	5,00	[illegible]	[illegible]	120° Fant., Mil. Vari. Com. Min. [illegible]
MARTORANA Francesco	5,60	[illegible]	—	Distretto militare Palermo.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero dell'istruzione in data [illegible] settembre 1923, l'applicato SAPIENZA Salvatore è [illegible] a decorrere dal 16 settembre detto, nel ruolo d'ordine degli istituti di belle arti e di musica.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari LA LUGGIA Antonio è ammesso a percepire i seguenti aumenti: L. [illegible] dal 1 aprile 1922; L. [illegible] dal 1 aprile 1923; L. 800 dal 1 aprile 1924; L. [illegible] dal 1 dicembre 1924.

(D. M. [illegible] - registrato alla Corte dei conti il [illegible] - registro 285, foglio 250).

DE COLLI Decio, primo ufficiale d'ordine [illegible] Trasferito in fanteria. *(Dec. M. [illegible])*

All'ufficiale d'ordine dei magazzini militari PESCARMONA Giuseppe, l'assegno personale annuo di cui è provvisto, è rettificato ed elevato a L. 1100.

(D. M. [illegible] - registrato alla Corte dei conti il [illegible] - registro 285, foglio 250).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PECHEUX cav. Alberto, tenente colonnello comando divisione militare Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo a datare dal 11 agosto 1924, con l'annuo stipendio di L. 17,80.

(D. M. [illegible] - registrato alla Corte dei conti il [illegible] - registro 285, foglio 251).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

MASCARETTI Francesco, colonnello divisione militare Roma. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 1 novembre 1924.

(D. M. [illegible] - registrato alla Corte dei conti il [illegible] - registro 285, foglio 276).

TAMMEI Alfredo, [illegible] divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio dal 17 febbraio 1924 [illegible].
(*D. M.* 7-08-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-09-1924 - *registro* 285, *foglio* 275).

ONNIS Giacomo, colonnello divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio dal 19 agosto 1924.
(*D. M.* 7-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-09-1924 - *registro* 285, *foglio* 274).

TENENTI COLONNELLI.

GRIMANI Clodomiro, tenente colonnello divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio dal 1 gennaio 1924.
(*D. M.* 7-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-09-1924 - *registro* 285, *foglio* 272).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

POLLINI Enrico, tenente colonnello, divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio dal 20 agosto 1924.
(*D. M.* 7-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 273).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 20 luglio 1920:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 299).

PASSONE Carlo, (T) divisione militare Torino.

REINERO Michele, (T) divisione militare Alessandria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza sono promossi tenenti colonnelli di sussistenza con le anzianità sotto indicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 300).

Con anzianità 1 *gennaio* 1923:

BISSANTI Saverio, direzione commissariato Napoli.

VERONA Egidio, id. id. Milano.

CONTROFITO Gaetano, direzione commissariato Palermo.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

PORTOGHESE Giuseppe, direzione commissariato Napoli.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono promossi tenenti colonnelli veterinari con le anzianità sotto indicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 296).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

BIGNARDI Giuseppe, corpo armata Bologna

Con anzianità 30 giugno 1923:

MARZARI Luigi, corpo armata Bologna.
BONARDI Sebastiano, id. id. Torino.
BRIZIO Egidio, corpo armata Torino.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra sono promossi tenenti colonnelli a senso dell'articolo 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257 con anzianità 30 giugno 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 368).

ANGELOZZI cav. Filiberto, comando corpo armata Verona. — Continua come contro.
BADALUCCHI cav. Ugo, comando distretto Roma assegnato Ministero guerra. — Id. id. id.

FERRETTI Andrea di Lorenzo, maggiore a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 16 settembre 1924 e sotto la stessa data iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.
Destinato comando distretto Pavia.
(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 50).

CAPITANI.

VENTRE Enrico di Eugenio, capitano a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 1 settembre 1924 e, sotto la stessa data, iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.
Destinato comando distretto Torino ed assegnato direzione commissariato Torino.
(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 252).

FELICIOLI Gino, capitano distretto Perugia, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 22 gennaio 1924 a senso dell'articolo 66 comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 28-9-1924).

NUZZI Savino, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 2 fanteria. — Trasferito comando distretto Udine, dal 18 giugno 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 29-8-1924).

TENENTI.

TURONE Gian Carlo, tenente deposito allevamento cavalli di Bonorva. — Mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra, è collocato in congedo assoluto dal 1 giugno 1924, e, sotto la stessa data, richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.
Destinato distretto Sassari e assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva.
(*D. M.* 29-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 14).

GRAMITTO Francesco di Giovanni, tenente 29 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — In seguito a domanda dell'interessato è revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 10 aprile 1924, relativo alla riassunzione in servizio sedentario, quale invalido di guerra.
(*D. M.* 19-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 219).

CAPALBO Antonio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Catanzaro, assegnato deposito 12 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 dicembre 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 29-8-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

GARIBALDI cav. Giuseppe, brigadiere generale di complemento, nominato ufficiale per la durata della guerra. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento con lo stesso grado e con anzianità 20 giugno 1918 ed assume dal 1 febbraio 1923 il grado di generale di brigata. (*R. D.* 18-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

POGGI Demetrio di Giacomo, nato il 25 giugno 1888 a Certaldo, capitano deposito 7 bersaglieri. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale correzionale della Senna in data 16 aprile 1923, confermata dalla Corte d'appello di Parigi in data 10 luglio 1923 ed in seguito a parere del Consiglio di Stato in udienza del 4 agosto 1924.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, con anzianità 21 agosto 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato ai quali si presenteranno nel giorno ad essi comunicato dalle competenti autorità (15 settembre 1924) ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta ed ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924. (*R. D.* 11-9-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
CARMENINI Michele di Erminio, distretto Chieti.	57 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Gavagnin* Giulio.
PETRELLI Aldo di Carlo, id. Aquila.	151 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Glessig* Antonio.
RAIMONDI Enrico di Raffaele, id. Taranto.	26 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Vollaro* Mario.
MANGIAFICO Aurelio Paolo di Giuseppe, id. Siracusa.	75 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Montecchi Carlo*.
CURATI Fausto di Giuseppe, id. Napoli.	16 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Tontolo* Mario.
PUNTORIERI Michele di Pasquale, id. Reggio Calabria.	29 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Santilli* Euro.
RONDINELLA Francesco di Ignazio, id. Taranto.	26 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Parrella* Giuseppe.

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
MASI Angelo di Alfonso, distretto Bologna	30 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Hirsch* Guido.
GELLI Giuseppe di Antonio, id. Ferrara	7.. fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cioni* Oreste.
BONAVIA Eli di Ettore, id. Imperia L.	2 granatieri. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rinucci* Pasquale.
FIORINO Emilio di Giuseppe, id. Benevento.	80 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Coleschi* Alessandro.
MONTALTO Giovanni Battista di Vincenzo, id. Venezia.	55 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Muscio* Davide.
BACCANARI Venenzio di Giovanni, id. Spoleto.	1.. fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Pink* Milano.
BOASSA Cesare di Luigi, id. Cagliari.	30 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cavagnolo* Daniele.
BASSO Giovanni di Giuseppe, id. Cagliari.	30 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Macinovich* Ladislao.
ERMINI Carlo Odilone di Basilio, id. Firenze.	72 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Scarsi* Nello.
CALIGIURI Francesco Saverio di Giovanni, id. Cosenza.	225 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Troncone* Vincenzo.
MARCIANO Giovanni di Pellegrino, id. Avellino.	230 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lombardi* Michele.
BORSELLI Virginio di Esmeraldo, id. Roma.	1.. fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Caselli* Ubaldo.
PORCU Antonio di Giovanni, id. Cagliari.	152 fanteria.
DE GREGARIS Agamennone di Sante, id. Spoleto.	1.. fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Favale* Donato.
CORRADO Stanislao di Gennaio, id. Napoli	18 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bensi* Davide.
AGUS Anselmo di Domenico, id. Cagliari.	66 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Trevisani* Vito.
VASTA Rosario di Salvatore, id. Catania.	78 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Porfiri* Pietro.
VICUNA Francesco di Mario, id. Napoli.	28 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado *Falcni* Mario.

PELLOIA Antonio di Luigi, sottotenente distretto Mantova. — Trasferito, a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 22 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 53 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il reggimento artiglieria a cavallo.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 310).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 28-9-1924).

PROFUMI Angelo, 32 fanteria.	Trasferito 19 fanteria.
CONTRADA Guido, 32 id.	Id. 20 id.
D'ADDIO Francesco, 32 id.	Id. 29 id.
SANTANGELO Renato, 32 id.	Id. 30 id.
LOMBARDI Luciano, 32 id.	Id. 16 id.
FILANNINO Francesco, 32 id.	Id. 63 id.
GRECO Giovanni, 19 id.	Id. 32 id.
RENNIS Leonzio, 20 id.	Id. 32 id.
DI MURO Vincenzo, 63 id.	Id. 32 id.
PICCIRILLO Edoardo, 30 id.	Id. 32 id.
CACACE Domenico, 29 id.	Id. 32 id.
SANNINO Ciro, 16 id.	Id. 32 id.

NOTIFICAZIONI.

CERRETO Saverino di Francesco, nato il 1 marzo 1890 a Maddaloni, sottotenente deposito 87 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra della 18 armata in data 26 settembre 1918.

NALLI Aldo Giulio Ezio di Filippo, nato l'11 febbraio 1898 a Fontana Italia, sottotenente deposito 20 fanteria, distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del Tribunale civile e penale di Cosenza, in data 19 aprile 1921, confermata dalla Corte d'appello di Catanzaro in data 25 febbraio 1922 e dalla Corte di cassazione di Roma in data 20 maggio 1923.

MARZANO Riccardo di Francesco, nato il 28 luglio 1898 a Lecce, sottotenente distretto Lecce. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'appello di Roma, in data 20 marzo 1922.

AGAZZI Aldo di Francesco, nato il 26 settembre 1898 a Bergamo, sottotenente distretto Bergamo, deposito fanteria Monza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Forlì, in data 27 marzo 1923, confermata dalla Corte d'appello di Bologna, in data 16 gennaio 1924.

BETTONI Giovanni di Alessandro, nato l'8 novembre 1880 a Brescia, sottotenente distretto Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Brescia, in data 7 agosto 1924.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti

MANDOLINI Guido, tenente distretto Ascoli Piceno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 255).

Sottotenenti.

TEDESCHI Napoleone di Luciano, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria (T), con anzianità 16 luglio 1924, assegnato effettivo distretto Bologna e destinato per il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi a campagna e assegnato a raggruppamento trasporti.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 234, *foglio* 130).

GUARINI Emilio, distretto Genova. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili alla chiamata alle armi. (*Dct. M.* 28-9-1924).

SIMEONE Filiberto, sottotenente distretto Piacenza. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 maggio 1924. (*Dct. M.* 28-9-1924).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 27 luglio 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da COLOMBA Carlo a ROSSI Filippo, sono stati nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (pag. 1967 del *bollettino ufficiale* n. 34 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 17 settembre 1924, registro 285, foglio 240.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio con anzianità 21 agosto 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati. Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi a fianco di ciascuno indicati, al comando del quale si presenteranno il 15 ottobre p. v. ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuto di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924:

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 308).

MASI Ignazio di Nicolò, distretto Palermo. — 1 raggruppamento genio.
PANTANO Luigi di Vincenzo, id. Palermo. — 3 id. id.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità assoluta 27 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 della legge 29 novembre 1923, n. 2591:

(*R. D.* 4-9-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

GAMBETTI Carlo di Giovani, distretto Treviso.
ARENARE Gennaro di Felice, id. Campagna.
ZENNARO Giuseppe di Giovanni, id. Venezia.
CORNEO Giuseppe di Giov. Battista, id. Monza.
LI VIRGHI Eugenio di Girolamo, id. Napoli.
MARRONE Stefano di Stefano, id. Aversa.
RESTA Lugi di Giuseppe, id. Monza.
SAILER Carlo di Giacomo, distretto Venezia.
LAZZARONI Luigi di Angelo, id. Brescia.
RICCI Emanuele di Luigi, Trento.
BORELLO Giuseppe di Giuseppe, id. Monza.
BONFADINI Jacopo di Luigi, id. Udine.
DE LEO Fiore di Francesco, id. Avellino.
ZACUTTI Achille di Achille, id. Spezia.
MATTANA Fracesco di Giovanni, id. Lecco
BERTOLI Pietro di Angelo, id. Venezia.
TOMMASSETTI Gildo di Raffaele, Ascoli Piceno.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità assoluta 27 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 della legge 29 novembre 1923, n. 2591:

(*R. D.* 18-9-1924).

MAZZANTI Giovanni di Giulio, distretto Belluno.
APPENDINO Mattia di Antonio, id. Genova.
ROLANDI RICCI Vincenzo di Vittorio, id Genova.
FORMICA Giuseppe di Giovanni, distretto Pinerolo.
DOGLIONI Alvise di Girolamo, id. Belluno.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità assoluta 1 gennaio 1924 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D.* 18-9-1924).

CASSINI Vincenzo di Gio Battista, distretto Sanremo.
CASOLARI Giovanni di Angelo, id. Bologna.
ZENNARO Luigi di Giuseppe, id. Verona.
DEPLANO Efisio di Pasquale, id. Cagliari.
TENCA Giovanni di Alcibiade.
TINOZZI Francesco Paolo di Stefano, id. Napoli.
TROILI Cesare di Pietro, id. Roma.
MISURACA Salvatore di Vincenzo, id. Girgenti.
COLELLA Luigi di Giulio, id. Napoli.
TENCONI Carlo di Luigi, id. Varese.
SANTOLI Giovanni di Giuseppe, id. Bologna.
BALDERI Raffaelllo di Assunto, id. Parma.
BONACCORSI Antonino di Salvatore, id. Catania.
CASTELLOTTI Francesco Gius. di Carlo, id. Lodi.
CAMPANI Leandro di Alessandro, id. Cremona.
BERBENNI Francesco di Giuseppe, id. Sondrio.
DE FALCO Ferdinando di Giovanni, id. Nola.
TREMITERRA Salvatore di Salvatore, id. Ascoli Piceno.
FALERI Aldo di Carlo, id. Siena.
FABRONI Stefano di Colto, id. Siena.
CENCI Carlo Alberto di Francesco, id. Perugia.
SIRACUSA Vittorio di Giuseppe, id. Messina.
LIGUORI Pasquale di Antonio, id. Potenza.
BRONZINI Domenico di Raffaele, id. Potenza.
CIANCITTO Antonino di Carmelo, id. Catania.
ARENA Gabriele di Antoniono, id. Catania.
CERRI Domenico di Antonio, id. Novara.
MAUGERI Carmelo di Mariano, id. Acireale.
POLTI Giovanni di Vittorio, id. Como.
TURRINA Michelangelo di Giuseppe, id. Verona.
FRANCESCHETTI Giorgio di Quinto, id. Como.
SARACENO Vincenzo di Michele, id. Potenza.
DE MICHELIS Matteo di Gaetano, id. Torino.
ARCOLEO Gaetano di Gaetano, id. Catania.
MANZI Luigi di Giuseppe, id. Nola.
MASTRANDREA Francesco di Sebastiano, id. Cefalù.
FISCI Vincenzo di Calogero, distretto Caltanissetta.
AIMONE Carlo di Giacomo, id. Ivrea.
VECCHIOTTI ANTALDI Carlo di Pio, id. Torino.
BENI Umberto di Giuseppe, id. Arezzo.
CAVALIERI Carmelo di Arcangelo, id. Caltanissetta.
SAVI Giovanni di Giovanni, id. Ivrea.
MAGNOTTI Michele, di Carmelo, id. Avellino.
SANI Francesco di Giuseppe, id. Reggio Emilia.
CASTORINA Giuseppe di Antonio, id. Messina.
CROCE Gaetano di Giuseppe, id. Sulmona.
CARDUCCI Severo di Nazzareno, id. Perugia
PASCUCCI Ferrante di Luigi, id. Forlì.
BENINI Pietro di Luigi, id. Forlì.
PARA Paolo di Angelo, id. Forlì.
GRILLO Serafino di Nicola, id. Avellino.
SOFIA Gaetano di Bortolo, id. Bassano.
BARGIONI Pietro di Guido, id. Firenze.
ZANON Giovanni di Giuseppe, id. Treviso.
BACCICHETTI Antonio di Sebastiano, id. Treviso.
GASPARINETTI Luigi di Massimiliano, id. Treviso.
AMADEI Luigi di Vittorio, id. Brescia.
MACCARI Ferdinando di Antonio, id. Siena.
SANTI Giulio di Attilio, id. Brescia.
PALMIERI Alessandro di Soccorso, id. Brescia.
PIRZIO Roberto di Gio. Battista, id. Genova.
CERUTTI Rosario di Francesco, id. Brescia
DE DONATO Giuseppe di Carlo, id. Aversa.
BRANCACCIO Giovanni di Antonio, id. Nola.
NEGRO Francesco di Giov. Battista., id. Siena.
ROSELLO Bartolomeo di Gio. Battista, id. Genova.
GRIOT Agostino di Giuseppe, id. Pinerolo.
TAPPARINI Cesare di Leonardo, id. Belluno.
FINOCCHIARO Gaetano di Francesco, id. Catania.
IMBRRENDA Matteo di Giuseppe, id. Campagna.
DODDOLI Curtatone di Alessandro, id. Firenze.
BERGAMO Luigi di Domenico, id. Venezia.
GUARALDI Bruno di Defendo, id. Modena.
RAGOIESI Domenico, di Vincenzo, id. Catania.
CARUSO Gaetano di Salvatore, id. Catania.

CASAGRANDI Aurelio di Gaetano, distretto Forlì.
TASCHETTA Carmelo di Vincenzo, id. Girgenti.
D'ANGELO Emanuele di Giovanni, Girgenti.
MAREDDU Cesello di Raffaele, id. Cagliari.
PESCEDDU Efisio di Camillo, id. Cagliari.
ORLANDO Gerardo di Catello, id. Nola.
VITIELLO Luigi di Filippo, id. Nola.
ANELLO Francesco di Enrico, id. Catania.
GAGLIARDI Gaetano di Rodolfo, id. Roma.
RACCHIUSA Santo di Felice, id. Messina.
GIARDALI Giuseppe di Pietro, id. Catania.
PIRAZZOLI Arrigo di Giovanni, id. Ravenna.
CICALA Giuseppe di Giovanni, id. Messina.
BELLETTI Giuseppe di Francesco, id. Campagna.
TORELLA Mario di Pasquale, id. Campagna.
VESCI Alfonso di Fortunato, id. Campagna.
DEL SENNO Benedetto di Angelo, id. Campagna.
RUBINO Eligio di Armido, id. Campagna.
SARNO Alessandro di Carlo, id. Campagna.
SIGNOR Paride di Augusto, id. Treviso.
CESARI Gastone di Arturo, id. Arezzo.
LELLI MANNI Pietro di Agostino, id. Forlì.
TITONI Girolamo di Michele, id. Palermo.
GHARDINI Aldo di Ermenegildo, id. Mondovì.
BIANCO Vincenzo di Giovanni, id. Campagna.
LIBERTINI Antonio di Bernardino, id. Aversa.
REMEDIO Adolfo di Luigi, distretto Brescia.
FRANCESCONI Filippo di Giovanni, id. Brescia.
VASCELLARI Giuseppe di Bortolo, id. Treviso.
LICCI Alberto di Agostino, id. Lecce.
GRAZIUSO Giuseppe di Floriano, id. Lecce.
GUFFRIDA Francesco di Andrea, id. Catania.
GUZZARDI Francesco di Rosario, id. Catania.
PEDONE Francesco di Ernesto, id. Lecce.
BONOLI Umberto di Giovanni, id. Forlì.
COPPOLA Michele di Pietro, id. Lecce.
GAZZOTTI Igino di Arturo, id. Modena.
CARUSO Giuseppe di Giovanni, id. Napoli.
AGOSTINELLI Alfredo di Roberto, id. Spoleto.
FRANDOROVO Zeno di Pietro, id. Piacenza.
PIAVOLI Vincenzo di Francesco, id. Brescia.
CARUNCHIO Federico di Vincenzo, id. Chieti.
GIANNICO Giovanni di Luigi, id. Chieti.
CASTRACANE Vincenzo di Antonio, id. Chieti.
PACE Levino di Antonio, id. Chieti.
CIAMMARIA Giorgio di Giovanni, id. Chieti.
DE CECCO Oscar di Luigi, id. Chieti.
PETRAGNANI Giovanni di Giuseppe, id. Chieti.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 28 agosto 1924, col quale i sottotenenti di complemento in congedo da NUZZI Pasquale a PAVIA Giovanni Battista sono transitati nel corpo sanitario militare (pag. 2300 del *bollettino ufficiale* n. 44 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 23 settembre 1924, registro 285, foglio 312.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

PELLOIA Antonio di Luigi, sottotenente fanteria, laureato in zooiatria, distretto Mantova. — Trasferito, a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità, 22 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il reggimento artiglieria a cavallo.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 310).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 28 agosto 1924, col quale i sottotenenti di complemento in congedo da MALGARINI Silvio a BIGLIENI Antonio sono transitati nel corpo veterinario militare (pagina 2302 del *bollettino ufficiale* n. 44 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 23 settembre 1924 - registro 285, foglio 311.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

LAPIANA Nicola di Giuseppe, sottotenente distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-9-1921 - *registro* 285, *foglio* 265).

BIANCO Giovanni Battista di Vincenzo, sottotenente distretto Napoli. — Inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di artiglieria di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2767.
Segnato nel ruolo il pari grado *Ravetti* Salvatore.
(*R. D.* 28-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-9-1921 - *registro* 285, *foglio* 313).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERRARI Felice, distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: FERRARI PALLAVICINO Felice.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 307).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BOCCIA Vincenzo, capitano distretto Udine. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 23 maggio 1915 al 15 settembre 1917.
(*D. M.* 1-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 169).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

I seguenti tenenti generali nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923, il grado di generale di corpo di armata.
(*R. D.* 18-9-1924).

DELLA NOCE cav. Giuseppe.
SAPIELLI de CAPRIGLIO cav. Enrico.
BERTA cav. Luigi.
MASSONE cav. Emilio.
CORTICELLI cav. Carlo.
TOMMASI nob. cav. Camillo.
di MAIO cav. Pio Carlo.
ESCARD cav. Edoardo.
SARTIRANA cav. Galeazzo.
VALLERIS cav. Giuseppe.
CRISPO cav. Alberto.
MIRABELLI cav. Ernesto.
REISOLI cav. Ezio.
SECCO cav. Luciano.
MARGHIERI cav. Guglielmo.
MOSSOLIN cav. Evaristo.
RUGGERI LADERCHI conte cav. Paolo.
PIERTOTTI cav. Emilio.
DABALA' cav. Francesco.
MARCHETTI cav. Adolfo.
CAUVIN cav. Luigi.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti tenenti generali e maggiori generali nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923 il grado di generale di divisione: (*R. D.* 18-9-1924).

BELLINI cav. Francesco.
TOSELLI LAZZARINI cav. Cesare.
GILETTA di San Giuseppe cav. Luigi.
VANDERO cav. Erminio.
SANMINIATELLI ZABARELLA conte nob. patrizio di Pisa cav. Marco Carlo.
BOLOGNESI cav. Lamberto.
CIRIO cav. Eugenio.
MATTIOLI cav. Attilio.
PORPORA cav. Francesco.
PIACENTINI cav. Alberto.
DE CHAURAND de Saint Eustache cav. Felice.
PUGI cav. Rodolfo.
PETITTI di RORETO conte cav. Alfonso.
TROMBI conte cav. Vittorio.
BOVIO cav. Amilcare.
GLIAMAS cav. Ernesto.
SPACCAMELA cav. Pio.
DE STEFANI cav. Edmondo.
LORENZI cav. Orazio.
DESDERI cav. Giuseppe.
QUERCIA cav. Ernesto.
BUSSONE cav. Giovanni.
CARMAGNOLA cav. Carlo.
BOMPIANI cav. Giorgio.
GABUTTI cav. Pietro.
BONA cav. Giovanni.
CALZA cav. Pio.
ROSSETTI cav. Luigi.
DRUETTI cav. Luigi.
AIRALDI cav. Giovanni.
BERTINATTI cav. Ernesto.
MANZOLI cav. Giulio.
RECLI cav. Giorgio.
LANZAVECCHIA cav. Vincenzo.
CUGIA nob. dei marchesi di S. Orsola don Raffaele.
SALADINO cav. Giovanni.
BOSSI cav. Gaetano.
TRABUCCHI cav. Cherubino.
PASCALE cav. Nicola.
CHIARLA cav. Ernesto.
SCRIVANTE cav. Giovanni.
BECCARIA INCISA cav. Ferdinando.
SEVERINI cav. Gustavo.
PEANO cav. Carlo.
SCRIBANI ROSSI conte di Cerreto cav. Stefano.
COEN cav. Achille.
MANDILE cav. Luigi.
AMERIO cav. Felice.
PAULUCCI marchese cav. Paolo.
GATTO cav. Antonino.
DESSALLES cav. Leone.
CIATTI cav. Bartolomeo.
TURLETTI cav. nob. don Giovanni.
PONZA di SAN MARTINO nob. dei conti cav. Ottavio.
DE CHAURAND de SAINT EUSTACHE cav. Enrico.
SIGNORILE cav. Vittorio.
SOLLIER cav. Michele.
GARDINI cav. Enrico.
FERRI cav. Ferruccio.
CARPI cav. Vittorio.
BOTTEONI cav. Pietro.
TOMMASONI cav. Massimo.
FIORASI cav. Gaetano.
BORON cav. Tullio.
ROSTAGNO cav. Giacinto.
D'AVANZO cav. Nicola.
RASPI cav. Alessandro.
MALINGRI di BAGNOLO conte Alessandro
QUEIROLO cav. Giuseppe.
ARPA cav. Luigi.
RIPAMONTI CARPANO cav. Enrico.
GIGLI CERVI conte Giovanni.
THERMES cav. Giov. Battista.
VILLAVECCHIA cav. Bertrando.
BENNATI cav. Luciano.
MONETA cav. Giovanni.
OREFICE cav. Pasquale.
PELLEGRINI cav. Giovanni.
AMATI SANCHEZ cav. Enrico.
DE STEFANO dei marchesi di Ogliastro Cilento nob. Matteo.
GIARDINA cav. Antonino.
LUBATTI nob. Giovanni.
SERRA cav. Teodorico.
GUZZO cZav. Eduardo.
SANCIO cav. Pietro
DEL BUONO cav. Francesco.
ZAVATTARI cav. Oreste.
DOGLIOTTI cav. Eugenio.
FERRARI cav. Decio.
GENTILE cav. Antonio.
SCHENONI cav. Angelo.
MERLI MIGLIETTI cav. Giulio.
AMADEI cav. Giulio.
GORIA cav. Alessandro.
LOCURCIO cav. Antonio.
MARTINELLI cav. Vittorio.
SORDI cav. Carlo.
ETTORRE cav. Giuseppe.
BERRA cav. Edoardo.

ZUCCHETTI cav. Camillo.
CAMPANELLI nob. Felice.
ROVIDA cav. Francesco.
STRUMIA cav. Gabriele.
LAVALLEA cav. Paolo.
TESTORI cav. Giuseppe.
SIOTTO PINTOR nob. Diodato.
SUCHET cav. Gustavo.
DUCA cav. Alfredo.
ROSSI cav. Giustiniano.
PALLAVICINO marchese Luigi.
TROGLIA cav. Baldassarre.
CAMPO cav. Antonino.
CHIARLE cav. Angelo.
CARCASIO cav. Salvatore.
PERSICO cav. Giovanni.
TUCCI cav. Carlo.
SCOTTI cav. Angelo.
AGLIARDI cav. Luigi.
FILIPPINI cav. Luigi.
DE LUCA cav. Adolfo.
MIOZZI cav. Carlo,
CATTIVELLI cav. Lodovico.
ROMEO cav. Giuseppe.
SEGU' cav. Giacomo.
CORRADO cav. Adolfo.
ROSTAGNO cav. Gustavo.
ENTER cav. Francseco.
ALBERA cav. Enrico.
SALONNA PERSICO cav. Carmine.
ROCCHI cav. Enrico.
THAON di REVEL cav. Adriano
GIORGETTI cav. Nicolò.
SALINAS cav. Gennaro.
BRUGNATELLI cav. Giuseppe.
ROMAGNOLI cav. Pietro.
GALANTE cav. Alberto.
QUERCIA cav. Nicola.
FRANCO cav. Pio.
CORSI nob. Carlo.
ZUCCOTTI cav. Pietro.
SALVO cav. Demetrio.
BUTTURINI cav. Giovanni.
D'AMICO cav. Giovanni.
BADANELLI DONATI cav Alessandro.
PRATI cav. Carlo.
MONTANARI cav. Luigi Lorenzo.
PALLAVICINO nob. patr. genovese marchese Gian Carlo.
DALMAZZI cav. Giulio.
BOYER cav. Paolino.
DELLA CROCE nob. dei conti di Dojola Rodolfo.
DI BLASI cav. Raffaele.
DAL NEGRO cav. Enrico.
RICCHIARDI cav. Giacomo.
DE BONIS cav. Francesco.
POLLERI cav. Giov. Battista
BOERIO cav. Luigi.
PESCETTO cav. Eugenio.
DE ANGELIS cav. Giusepe.
BUONO cav. Eduardo.
CASSISI cav. Luigi.
MONACO cav. Vincenzo.
KUNTZE cav Francesco.
CAPPA cav. Giusto.
ZOLA cav. Alberto.
DEL SORDO cav. Pietro.
ROSSI cav. Italo.
MAZZA cav. Francesco.
FERRUCCI nob di Firenze cav. Paolo.
RAGGIO cav. Alberto.
NEGRO cav. Scipione.
GIANSANA cav. Carlo.
AMARI dei conti di S. Adriano nob. Antonino.
RAYNERI cav. Alberto
CASIRAGHI cav. Girolamo.
CAO cav. nob. don Efisio.
COSTA cav. Giuseppe.
MAZZA cav. Ernesto.
BARBERIS cav. Giuseppe.
CECCARELLI cav. Giorgio.
SORRENTINO cav. Francesco.
RAGAZZONI cav. Sebastiano.
SARDEGNA cav. Carlo.
SANTORO cav. Francesco.
CHAPPERON cav. Alessio.
BENEDETTI cav. Lelio.
GAZZANO cav. Adriano.
BOSCO cav. Carlo.
SPINGARDI cav. Carlo.
SARDAGNA cav. Filiberto.
BERNARDONI cav. Alberto.
GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFALI barone Gregorio.
PUGIN cav. Giovanni.
CERASI cav. Giulio.
TILLI cav. Vincenzo.
ARENA cav. Alfredo.
FACONTI cav. Alfredo.
CASERTA cav. Cristinziano.
RONDI cav. Giovanni.
SCHIAVONI cav. Gerolamo.
DE BELLEGARDE Cesare.
PEREGALLO cav. Giulio.
CAPELLO di S. FRANCO cav. Luigi.
GIGLI cav. Attilio.
ODELLA cav. Francesco.
POLLAROLO cav. Carlo Felice.
COLETTI cav. Domenico.
TOMASUOLO cav. Eduardo.
PISTONI cav. Giuseppe.
RICCIARDI cav. Marino.

ARTALE dei marcesi di Collalto e dei baroni di Colla Sottana Sottana e Cannata nob. Carlo.
ALLIANA cav. Ernesto.
TRALLORI cav. Vittorio.
TEDESCHI cav. Riccardo.
BELLUZZI cav. Secondo.
REGONDI cav. Giuseppe.
SORILLACE cav. Antonio.
VAGGI cav. Luigi.
GIBELLI cav. Francesco.
NOTARBARTOLO DI SCIARA cav. Filippo.
RIZZARDI cav. Michele.
PANCERI cav. Ernesto.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Carlo.
BIZZARRI cav. Giuseppe.
ROSSI cav. Luigi Ludovico.
GALLI DELLA LOGGIA cav. Alfonso.
ANTONINI cav. Adolfo.
MASSARIA cav. Giovanni.
BOSCHIS cav. Francesco.
CAPOMAZZA cav. Francesco.
TERZIANI cav. Pietro.
NESPOLI cav. Alberto Angiolo Taddeo.
PAGANINI cav. Giovanni.
PORTA cav. Felice.
ROVERSI cav. Masaniello.
QUAGLIA cav. Matteo.
GRAZIANI cav. Andrea.
PASQUALE cav. Francesco.
ZANOTTI cav. Battista.
SELVAGGIO cav. Guglielmo.
ZAMPIERI cav. Giovanni.
GUERRINI cav. Domenico.
ROTONDI cav. Giovanni.
STRAZZERI cav. Giulio.
ION cav. Giovanni.
LAZZARINI cav. Cesare.
DE COSA cav. Raffaele.
CALENDA cav. Carlo.
BORGATTI cav. Marino.
BRAUZZI cav. Siro.
FILIPPA cav. Vittorio.
ARLORIO cav. Agostino.
FRANZI cav. Augusto.
MATTONE DI BENEVELLO cav. Massimiliano.
BERLINGIERI cav. Adolfo.
CANTU' cav. Angelo.
DUCI cav. Nestore.
GATTI cav. Annibale.
ROSSO cav. Renato.
VACCARI cav. Gaetano.
GAMBI cav. Bartolomeo.
CATALANO cav. Luigi.
BRESCHI cav. Giuseppe.
LANZONI cav. Tito.
CAORSI cav. Andrea.
GIURIATI cav. Giuseppe.
COMO DAGNA SABINA cav. Angelo.
BERNARDI cav. Alfonso.
SEQUI cav. Vincenzo.
VECCHIO cav. Clemente.
PERIZZI cav. Tebaldo.
BINNA cav. Vitale.
GAIANO cav. Luigi.
CONTI VECCHI cav. Luigi.
NECCO cav. Antonio.
CAVALIERI cav. Angelo.
ARTUFFO cav. Ferdinando.
BARTOLI cav. Vincenzo.
AVELA cav. Achille.
BRUNATTI cav. Luigi.
GIULIANI cav. Francesco.
FRATO cav. Filiberto.
POZZI cav. Carlo.
ROBOTTI cav. Giuseppe.
ARNALDI nob. e conte palatino Antonio.
RAGAZZI cav. Emilio.
MONDAINI cav. Bartolomeo.
DINO GUIDA cav. Roberto.
GULLO cav. Lorenzo.
DI LORENZO cav. Giovanni.
GHIRELLI nob. di Mirandola Giovanni.
BALDINI patr. di Rimini Filippo.
LEPORE cav. Gaetano.
DESTINO cav. Costantino.
SALTA SEMIDEI cav. Francesco.
CEROLA cav. Guglielmo.
BAGGIO cav. Augusto.
TALAMO cav. Raffaele.
PISTOJ cav. Giov. Battista.
ZIRILLI cav. Salvatore.
SPEK cav. Davide.
SPINELLI cav. Arturo.
BATTAGLIA cav. Federico.
CLIVIO cav. Luigi.
CALVI cav. Gaetano.
FERELLA cav. Gaetano.
GAMBA cav. Luigi.
CASANA cav. Giacomo.
MARINARO cav. Francesco.
PONTREMOLI cav. Pietro.
RITOSSI cav. Antonio.
CROCIANI cav. Tommaso.
PELUSO cav. Ferdinando.
GAMBERINI conte e patrizio d'Imola Armando.
SIROMBO cav. Giovanni.
BALDASSARRI cav. Baldassarre.
ALLIANA cav. Pietro.
SANTARNECCHI cav. Ovilio.
SOZZANI cav. Luigi.
CRISTOFORI cav. Polimanto.

ZUNINO cav. Emilio.
FRANCO cav. Ugo.
MATTEI cav. Alfonso.
PANZA cav. Giovanni Battista.
TRULLI cav. Tancredi.
DEPRETIS cav. Bartolomeo.
RAGGIGLIA cav. Pietro.
TARDITI nob. Giuseppe.
BESSONE cav. Ettore.
NOMIS DI POLLONE nob. dei conti Ernesto.
RASINI nob. dei conti Giulio.
TERZI cav. Alfredo.
BERTONI cav. Ubaldo.
ARATA cav. Angelo.
PARLANTE cav. Giuseppe.
CANTONI cav. Ernesto.
MARINI cav. Gino.
DEL POGGIO nob. patr. di Pavia Clemente.
MOCALI cav. Raffaele.
MARINELLI cav. Lodovico.
GASPAROTTI cav. Edoardo.
DE BRI' cav. Adriano.
GHERARDINI cav. Vincenzo.
CASTALDI cav. Vittorio.
ROSSI cav. Luigi di Giov. Battista.
PAGLIONICA cav. Luigi.
BARBETTA cav. Roberto.
CAGNARDI cav. Gaudenzio.
CADONI cav. Antonio.
GARIBOLDI cav. Silvio.
COULANT cav. Adolfo.
FESTA cav. Riccardo.
TUCCI cav. Edoardo.
COCCO cav. Salvatore.
BIGGI cav. Emilio.
MOSSINI cav. Giuseppe.
MOSELLA cav. Francesco.
ALBERTAZZI cav. Giovanni.
CIACCI cav. Augusto.
BALLANTI cav. Candido.
ARCURI cav. Benedetto.
VANNUGLI cav. Antonio.
PARRI cav. Eugenio.
FRANCIOSINI cav. Umberto.
MAZZA cav. Enrico.
PEDRIALI cav. Venenzio.
LOSANO cav. Maurizio.
ARISTA cav. Giuseppe.
PAUER cav. Giovanni.
MOSCA cav. Emanuele.
SARGENTI cav. Carlo.
FORMIGGINI cav. Carlo.
RE nob. patr. di Pavia Giovanni.
D'ANGELO cav. Gaetano.
CORTESE cav. Guido.
NULLO cav. Carlo.
PANIGAI conte signore di Panigai e ville annesse nob. Rodrigo.
MARTINELLI cav. Giorgio.
BACCHELLI cav. Augusto.
DESILVESTRIS cav. Luigi.
SALMOIRAGHI cav. Carlo.
CANGEMI cav. Alfredo.
CASANUOVA IESERINCH cav. Arturo.
SELBY cav. Gualtiero.
CALDERARI patr. milanese dei conti di Palazzolo Guglielmo.
BROTTI cav. Achille.
TESTA cav. Giuseppe.
ZANETTI cav. Giuseppe.
ROSSI TOESCA cav. Alessandro.
MURICCHIO cav. Vincenzo.
CAPIRONE cav. Carlo.
BARBETTA cav. Roberto Giuseppe.
PODESTA' cav. Carlo.
BERNARDONI cav. Luigi.
DAPINO cav. Paolo.
MACCARI cav. Luigi.
GANGITANO cav. Luigi.
SICARDI cav. Francesco.
MASI cav. Vittorio.
CANTU' cav. Giuseppe.
FERRARI conte di Orsara marchese di Castelnuovo Bormida Teodoro.
VIGANONI cav. Agenore.
PEDROLI cav. Claudio.
CARRASCOSA cav. Gaetano.
PENSINI cav. Giuseppe.
TROTTA cav. Vincenzo.
BONOMO DI CASTANIA cav. Alfredo.
PEZZANI nob. Patrizio.
MARCHISIO cav. Giuseppe.
RATTI cav. Giuseppe.
FORNERIS cav. Luigi.
SERVIDI cav. Giov. Battista.
CERILLO cav. Adolfo.
BARBIANI cav. Giuseppe.
PARZIALE cav. Filippo.
CALDERARA cav. Guglielmo.
CITTARAMELLA cav. Carlo.
MARUCCO cav. Stefano.
POCOBELLI cav. Gustavo.
TOCCO nob. patr. di Tropea Cesare.
RIZZENENTI cav. Alfonso.
DENINA cav. Carlo.
ARATI cav. Emilio.
BARILE cav. Ferdinando.
CIVARINO nob. patr. genovese dei marchesi Civarino Mariano.
BIANCHI cav. Vittorio.
ABRILE cav. Raffaele.
LAMPIONI cav. Luigi.
BAGLIONE cav. Prospero.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti brigadieri generali nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923, il grado di generale di brigata. (*R. D.* 18-9-1924).

CORDERO DI MONTEZEMOLO Carlo.
CAMPEGGI cav. Felice.
LIVI cav. Scipione.
BAGHETTI cav. Giuseppe.
MASSA' cav. Giuseppe.
FROBATI cav. Eugenio.
VENTURI cav. Angelo.
ZOLI cav. Vincenzo.
MALVANI cav. Enrico.
LUSENA cav. Leonardo.
CERRINA cav. Enrico.
BASSI cav. Guido.
BRACCIALINI cav. Scipione.
FERRARI cav. Giuseppe Maria.
LUNGHI cav. Oddone.
BRANCACCIO cav. Nicola.
FORNASERI cav. Angelo.
CARNEVALE ARELLA cav. Alessandro.
CENTURIONE cav. Maria Stefano.
FADINELLI cav. Antonio.
CARONCINI cav. Antonio.
FERRARI cav. Carlo Enrico.
FREGONARA cav. Ettore.
SQUADRELLI cav. Andrea.
GALANTI cav. Umberto.
SANDRELLI cav. Alessandro.
LIONETTI cav. Antonio.
SARTORI cav. Florindo.
VIALARDI di SANDIGLIANO nob. Tommaso.
ORTOLANI cav. Raffaele.
SALTARA cav. Ernesto.
LA VALLE cav. Edoardo.
FOLITO cav. Michele.
BALLERINI cav. Giuseppe.
MATTIOLI cav. Demetrio.
MORUZZI cav. Bruto.
PEZZI cav. Luigi.
CANU cav. Enrico.
MENGOTTI cav. Giovanni.
BARBIERI cav. Ugo.
PADOVANI cav. Attilio.
LUCCI cav. Guglielmo.
VERNA cav. Luigi.
GARRONE cav. Mario.
MORELLI nob. Gregorio.
RUTA cav. Enrico.
LANZONI cav. Camillo.
D'ANTONI cav. Ugo.
BORRELLI cav. Vittorio.
MORENO cav. Umberto.
ORO cav. Francesco.
AMORETTI cav. Achille.
MANDUCA cav. Agostino.
MUSCARA' cav. Achille.
RUSSO cav. Carlo.
GIGLIO cav. Domenico.
MARCHEGIANO cav. Costanzo.
FERRERO cav. Felice.
CAO nob. don Giov. Battista.
PECORI GIRALDI nob. e patr. di Firenze conte Alfredo.
TRAINA cav. Mario.
TROMBY cav. Domenico.
DE CORNE' cav. Pietro.
GANDINI cav. Umberto.
SCHIARINI cav. Pompilio.

(RUOLO TECNICO DI ARTIGLIERIA).

GENERALI DI DIVISIONE.

CLAVARINO marchese Alfonso, tenente generale del ruolo tecnico d'artiglieria nella riserva. — Assume dal 1 febbraio 1923 il grado di generale di divisione. (*R. D.* 18-9-1924).

GENERALI MEDICI.

I seguenti maggiori generali medici e brigadieri generali medici nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923 il grado di generale medico. (*R. D.* 18-9-1924).

BUSSONE CHIATTONE cav. Giov. Antonio.
MINICI cav. Eugenio.
CAMETTI cav. Silvio.
D'ANGELANTONIO cav. Ettore.
CERVIGNI cav. Giovanni.
TALLARICO cav. Bonifacio.
BREZZI cav. Giuseppe.
ORLANDI cav. Giovanni.
GAMBINO cav. Gaetano.
PICENI cav. Giulio.
MAUGERI cav. Francesco.
TOMMASINA cav. Mario.
CHERUBINI-GIAMMARONI cav. Orlando.
MOSCHINI cav. Enrico.
BELLIA cav. Emilio.
RE cav. Giuseppe.

GENERALE COMMISSARI.

I seguenti maggiori generali commissari e brigadieri generali commissari nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923 il grado di generale commissario.

(*R. D.* 18-9-1924).

BAROCELLI cav. Arturo.
NANI cav. Vincenzo.
BERTI cav. Antonio.
BARZANTI cav. Ezio.
ACCATTINO cav. Francesco.
GAMBIGLIANI-ZOCCOLI cav. Eugenio.
BONGIORNI cav. Gaetano.

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO comm. Ugo, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 4-8-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NIEDDU comm. Enrico, colonnello divisione militare Cagliari. — E' richiamato in servizio temporaneo con assegni a datare dal 15 aprile 1923.

(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 246).

TENENTI COLONNELLI.

LAGO Pio, tenente colonnello divisione militare Novara. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 3 gennaio 1922 al 28 gennaio 1924.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1924 - *registro* 285, *foglio* 203).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

LOMELLINI Leone, tenente colonnello divisione militare Milano. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dall'11 dicembre 1916 all'8 luglio 1917 (variazione omessa).

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 271).

LOMELLINI Leone, tenente colonnello, divisione militare Milano. — I decreti ministeriali 12 febbraio 1917 e 6 agosto 1917, coi quali veniva rispettivamente ricollocato in congedo sotto la data dell'11 dicembre 1916 e richiamato in servizio sotto la data 18 marzo 1917, debbono considerarsi abrogati e come non avvenuti.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 271).

SOTTUFFICIALI

DELL'ELMO Raffaele, aiutante di battaglia di artiglieria, trattenuto alle armi con vincoli semestrali e riammesso in servizio attivo a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra*, *foglio* 28).

RESTUCCIA Giuseppe maresciallo capo 10 pesante (c). — E' inviato in congedo a domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 20 settembre 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra*, *foglio* 27).

TRUPPE COLONIALI.

SERGENTI MAGGIORI

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva d'un posto di anzianità e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 luglio 1924.
R. D. 25 ottobre 1924 registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1925, registro 286, foglio 251.

ERITREA.

PINNA Calcedonio.
CARDU' Francesco.
COAS Ovidio (a scelta).

SOMALIA ITALIANA.

SECCI Daniele.

LIBIA.

MOSCHIONI Domenico (Tripolitania) (a scelta).
URSO Ignazio (Tripolitania).
MASSACESI Carlo (Cirenaica).
GIORETTA Enrico (Tripolitania).
BOCCACCI Lorenzo (Cirenaica).
MOLFA Aquiliano (Tripolitania).
CURRIO Edoardo (Tripolitania)
LONGO Giovanni Francesco (Cirenaica).
TONINI Ferruccio Eugenio (Tripolitania).
BAGIOLI Ignazio (Tripolitania).
CARNEVALI Giovanni Battista (Tripolitania).
PIAZZA Calogero (Tripolitania).
BERARDI Cesare (Cirenaica).
PIVA Severino (Tripolitania).

DEFUNTI.

CATTI Francesco, sottotenente artiglieria M. T. distretto Genova. — Morto a Spezia, il 16 ottobre 1918.
MAIONI Giorgio, sottotenente artiglieria complemento, distretto Perugia. — Id. a Nervi, il 1 ottobre 1919.
DODI Giovanni, tenente artiglieria complemento, distretto Piacenza. — Id. a Bandeno (Fiorenzuola d'Arda), il 11 maggio 1922.
RIZZI Vincenzo, tenente amministrazione complemento, distretto Taranto — Id. a Roma, il 30 ottobre 1923.
CROCE cav. Giovanni, generale di corpo di armata in P. A. S. — Id. a Roma, il 23 febbraio 1924.
LAMBERTI nob. di Colle cav. Mario, tenente generale non più inscritto nei ruolii. — Id. a Firenze, il 28 febbraio 1924.
BIMA cav. Maurizio, generale medico, in P. A. — Id. a Roma, il 10 marzo 1924.
BAVA BECCARIS cav. Fiorenzo, tenente generale non più inscritto nei ruoli. — Id. a Roma, l'8 aprile 1924.
VITERBI Guido, sottotenente genio complemento, distretto Genova. — Id. a Genova, il 7 giugno 1924.
CERCIGNANI Ferruccio, tenente genio M.T. distretto Firenze. — Id. a Firenze, il 20 giugno 1924.
TORNAGHI cav. Dionigi, tenente generale non più inscritto nei ruoli. — Id. a Milano, il 6 luglio 1924.
LUZZATTO comm. dott. Giorgio, capo sezione. — Id. a Roma, il 14 settembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 44, anno 1921, pag. 2161 — MAROTTA Francesco. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 39, » 1921, » 1855. — MAROTTA Francesco, *invece di*: 68 fanteria, *leggasi*: 9 bersaglieri.

Id. 40, » 1924, » 2242. — DE ANGELI cav. Mario, maggiore S. A. P., *invece di*: 2 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 40, » 1924, » 2247. — GRANOZIO Mario, capitano genio S. A. P.. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 43, » 1924, » 2449. — NOE' Ettore, tenente veterinario M. T., *invece di*: distretto Ravenna, *leggasi*: distretto Bologna.

Id. 43, » 1924, » 2449 — LAGHI Vincenzo, tenente veterinario M. T., *invece di*: distretto Ravenna, *leggasi*: distretto Forlì.

Id. 43, » 1924, » 2453 — MINANDA Antonio, *invece di*: 4 agosto, *leggasi*: 17 luglio.

Id. 43, » 1924, » 2453. — RAGUSA Mariano, *invece di*: 15 agosto, *leggasi*: 10 agosto.

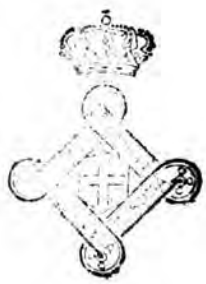
Id. 43, » 1924, » 2453. — DEL VECCHIO Domenico, *invece di*: 6 agosto, *leggasi*: 7 marzo.

Id. 43, » 1924, » 2453. — TRIPI Paolino, *invece di*: 4 agosto, *leggasi*: 21 luglio.

Id. 44, » 1924, » 2467. — VILLA Andrea, *leggasi*: VILIA Amedeo.

Id. 44, » 1924, » 2467. — TUCCIATORE Pietro, *leggasi*: TUCCIARONE Pietro.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **0, 90.**

(2277) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stat

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª **1924** 10 Ottobre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

SANTINI comm. Ruggero, generale di brigata. — Nominato capo reparto dello Stato Maggiore centrale dal 15 maggio 1924, assume dalla data stessa le funzioni di direttore generale presso lo Stato Maggiore medesimo.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 1).

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata. — E' collocato a riposo a decorrere dal 16 ottobre 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 5-10-1924).

CAMBRIA cav. Angelo, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 settembre 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 12).

SASSO cav. Ferdinando, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 settembre 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 12).

AVOGADRO di VIGLIANO cav. Gastone, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 14).

GENERALI MEDICI.

GUALDI cav. Carlo, generale medico. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 e in L. 23,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 13).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

BRIZIO cav. Giuseppe, colonnello comandante legione territoriale Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1 settembre 1924.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 294).

ANGELINI cav. Ernesto, colonnello comandante legione territoriale Livorno. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1826, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 9 settembre 1924.

(*R. D. 4-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 44, foglio 295*).

TENENTI COLONNELLI.

VACHINO cav. Alfredo, tenente colonnello divisione Piacenza, legione Genova. — Collocato a disposizione legione Bari. (*Det. M. 5-10-1924*).

ZOCCHI cav. Adalberto, tenente colonnello divisione Potenza interna, legione Salerno. — Trasferito divisione Piacenza, legione Genova. (*Det. M. 5-10-1924*).

MAGGIORI

GERVASUTTI cav. Giovanni, maggiore legione territoriale Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1826, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 3 luglio 1924.

(*R. D. 20-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 44, foglio 293*).

GAY cav. Emilio, maggiore divisione Salerno esterna, legione Salerno. — Trasferito divisione Cosenza interna, legione Catanzaro. (*Det. M. 5-10-1924*).

MOSCATELLI cav. Giuseppe maggiore a disposizione legione Roma. — Trasferito divisione Salerno esterna, legione Salerno. (*Det. M. 5-10-1924*).

CAPITANI.

BAVARESCO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1826, n. 254, modicata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 9 maggio 1924.

(*R. D. 20-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 44, foglio 293*).

LEVI Ivo, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Tempio, legione Cagliari. (*Det. M. 5-10-1924*).

VAGHA Ettore, capitano compagnia Aquila, legione Chieti. — Trasferito compagnia Treviso interna, legione Treviso. (*Det. M. 5-10-1924*).

CORSO Michele, capitano legione Allievi Torino. — Trasferito scuola allievi sottufficiali. (*Det. M. 5-10-1924*).

DE SANCTIS Ernesto, capitano scuola allievi sottufficiali. — Collocato a disposizione legione Torino. (*Det. M. 5-10-1924*).

FIORITO Antonino, capitano legione Allievi Torino. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M. 5-10-1924*).

TENENTI.

VISCONTI Attilio, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Colle Vald'Elsa, legione Firenze. (*Det. M. 5-10-1924*).

TUCCARI Francesco, tenente tenenza Colle Vald'Elsa, legione Firenze. — Trasferito tenenza Pontassieve, legione Firenze. (*Det. M. 5-10-1924*).

GERMANI Luigi, tenente tenenza Pontassieve, legione Firenze. — Trasferito scuola tecnica polizia. (*Det. M. 5-10-1924*).

CAICO Attilio, tenente a disposizione compagnia interna Roma, legione Roma. — Trasferito tenenza, Pola legione Trieste. (*Det. M. 5-10-1924*).

CAGIATI Carlo, tenente legione Allievi Roma. — Assegnato comando generale dell'arma quale ufficiale addetto. (*Det. M. 5-10-1924*).

POGGI Poggino, tenente deposito Allievi Cagliari, legione Cagliari. — Collocato a disposizione legione Torino. (*Det. M. 5-10-1924*).

VASCO Adolfo, tenente tenenza Castiglion delle Stiviere, legione Verona. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 5-10-1924).

CERRI GAMBARELLI Lodovico, tenente tenenza Urbino, legione Ancona. — Trasferito tenenza Castiglion delle Stiviere, legione Verona. (*Det. M.* 5-10-1924).

TACCHINI Sisto, tenente tenenza Cervia, legione Bologna. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 5-10-1924).

MUSSO Salvatore, tenente tenenza Fivizzano, legione Livorno. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 5-10-1924).

MOSCARDELLI Giuseppe Mario, tenente tenenza Cuneo, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Cervia, legione Bologna. (*Det. M.* 5-10-1924).

MAGGIORELLI Alessandro, tenente tenenza Sondrio, legione Milano. — Trasferito tenenza Fivizzano, legione Livorno. (*Det. M.* 5-10-1924).

PODESTA' Giovanni, tenente tenenza Pola, legione Trieste. — Trasferito tenenza S. Demetrio nei Vestini, legione Chieti. (*Det. M.* 5-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TARCHIETTI cav. Iginio, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 24 febbraio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 261).

ALBERTI cav. Riccardo, colonnello S. M. a disposizione Ministero guerra, assegnato comando corpo armata Roma. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 5-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ZINGALES cav. Francesco, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale ed assume quelle di direttore capo di divisione presso lo Stato Maggiore stesso, dal 1 giugno 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 1).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di Stato Maggiore, cessano dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, dalla data per ciascuno indicata:
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 1).

STIRPE cav. Angelo. — Dal 17 febbraio 1924.
ROSSI cav. Edmondo. — Dal 25 maggio 1924.

COSTA cav. Carlo, tenente colonnello in S. A. P. — Cessa dalle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, dal 26 aprile 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

ANDERSON cav. Giacomo, tenente colonnello in S. A. P. — E' incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, dal 26 aprile 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

NEGRO cav. Alberto, tenente colonnello personale stabilimenti militari di pena. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 7 marzo 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 286).

GERBONI cav. Attilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 5 marzo 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 262).

FALORSI cav. Giorgio, tenente colonnello 84 fanteria. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale Firenze, dal 15 settembre 1924. (*R. D.* 19-9-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Dct. M.* 5-10-1924).

DI RUZZA cav. Alberto, 35 fanteria, assegnato istituto sperimentale aeronautica. | BONGIOVANNI cav. Eginaldo, A.A. (Scuola aviatori).

ADORNI cav. Guido, tenente colonnello 17 fanteria. — Trasferito comando stabilimenti militari di pena, quale comandante in 2 e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dct. M.* 5-10-1924).

SCALA cav. Edoardo, tenente colonnello 35 fanteria, assegnato comando corpo armata Torino. — Collocato fuori quadro dal 25 settembre 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dct. M.* 5-10-1924).

SCALA cav. Edoardo, tenente colonnello, fuori quadro 35 fanteria, assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è assegnato in data 15 ottobre 1924 alla scuola di guerra in qualità di insegnante aggiunto, continuando a rimanere fuori quadro. (*Dct. M.* 5-10-1924).

MAGGIORI.

CAMBELLOTTI cav. Alberto Mario, maggiore 8 bersaglieri, assegnato 8 autocentro Firenze. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Firenze, dal 15 settembre 1924. (*R. D.* 19-9-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Dct. M.* 5-10-1924).

DE MEO cav. Mario, 1 granatieri. | Trasferito comando distretto Foggia.
GONNELLA cav. Felice, in servizio di S. M. (10 fanteria) assegnato Ministero guerra | Cessa dal servizio di S. M. dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 94 fanteria.
CARNOVALE cav. Giovanni, comando distretto Catanzaro. | Trasferito 19 fanteria.

CAPITANI.

PENAGLIA Enrico, capitano 4 bersaglieri. — Già investito del grado di maggiore con decreto del Comando Supremo dell'Esercito in data 23 luglio 1917, è considerato promosso al grado stesso, in base al decreto luogotenenziale 4 agosto 1918, n. 1205, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 361).

ZORIO Romolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 luglio 1924.

Destinato 3 alpini. (*R. D.* 15-8-1924).

LOCATELLI Giuseppe, capitano 81 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, è trasferito 23 fanteria ed è assegnato comando divisione Gorizia, dal 27 settembre 1924. (*Dct M.* 5-10-1924).

DELLA ROCCA Francesco, capitano 225 fanteria, assegnato comando brigata Arezzo. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 21 settembre 1924. (*Dct. M.* 5-10-1924).

SCALISE Guglielmo, capitano 67 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra per ultimato corso. (*Dct. M.* 5-10-1924).

MAZZITELLI Arpinolo, capitano comando distretto Modena. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Dct. M.* 5-10-1924).

SCLAFANI Paolo capitano 22 fanteria. — Trasferito 76 fanteria. (*Dct. M.* 5-10-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 5-10-1924).

TUFANO Raffaele, 30 fanteria.	Trasferito 94 fanteria.
BRUNACCI Ernesto, comando distretto Treviglio.	Id. 2 alpini.
CRAVERI Dario, id. id. Milano.	Id. 68 fanteria.
GRIPPIOLO Lino, 8 fanteria.	Id. comando distretto Milano.
ROSSI Loreto 3 alpini.	Id. 14 fanteria.

SACCO Ettore, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 18 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria al quale si dovrà presentare il 7 ottobre 1924. (*Dec. M.* 5-10-1924).

REINERO Sebastiano, capitano 33 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 luglio 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dec. M.* 5-10-1924).

BRANCIFORTI Guido, capitano 7 bersaglieri. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 23 febbraio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dec. M.* 5-10-1924).

TENENTI.

LUISI Luigi, tenente. — Dispensato dal servizio dal 10 luglio 1923.
(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 219).

MARCONCINI Bruno, tenente. — Dispensato dal servizio dall'8 agosto 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 220).

MORONI Armando, tenente 4 bersaglieri. — Già investito del grado di capitano con decreto del Comando Supremo dell'Esercito in data 23 luglio 1917, è considerato promosso al grado stesso in base al decreto Luogotenenziale 4 agosto 1918, n. 1205, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 361).

GIUDICE Luigi, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 maggio 1924, relativo alla promozione a **tenente.**
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 363).

ACCONGIAGIOCO Mario di Gennaro, tenente distretto Napoli. — Nominato tenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato 65 fanteria.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 42).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 5-10-1924).

ROGGERO Agostinangelo, 45 fanteria.	Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Cagliari dal 10 ottobre 1924.
PARENTI Giuseppe, 45 id.	Id. id. id. Cagliari dal 10 ottobre 1924.
MARTIS Riccardo, 46 id.	Id. id. id. Cagliari dal 10 ottobre 1924.
RANALLI Raul, 87 id.	Trasferito comando distretto Siena.
CONCAS Teodoro, 46 id.	Id. 151 fanteria.
BAGATTA Girolamo, 90 id.	Id. 87 id.
PISCETTA Pietro, 4 alpini.	Id. 55 id.

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 9 settembre 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Dec. M.* 5-10-1924).

MANFREDINI Manfredo, 5 alpini.	D'INGEO Gennaro, 3 bersaglieri

ARDI' Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 30 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 56 fanteria al quale si dovrà presentare il 10 ottobre 1924. (*Dct. M.* 5-10-1924).

RIVETTI Cesare, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 1 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria al quale si dovrà presentare il 17 ottobre 1924. (*Dct. M.* 5-10-1924).

NOTIFICAZIONE.

FASELLA Clemente, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 19 giugno 1923 del tribunale militare territoriale di Firenze e della decisione 10 febbraio 1924 del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e relativa sospesa:

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 362).

GIOVANNELLI Enrico, 6 alpini.	Destinato come contro.
BARILLI Manlio, 49 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Id. 40 fanteria cessando assegnazione come contro.
MARCHI Riccardo, 5 alpini.	Id. come contro.
NASSO Marco, 9 id.	Id. id. id.
TACCONI Alberto, 4 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ALLOCATELLI Mario di Vittorio, tenente complemento distretto Roma. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria per merito di guerra. Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dall'8 novembre 1917. La anzianità di grado è stabilita all'8 novembre 1916 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 41).

ROSSI PASSAVANTI Elia, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Il R. decreto 29 giugno 1924 è rettificato, per quanto riguarda il cognome, come appresso: ROSSI PASSAVANTI conte Elia.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 342).

DE BARTOLOMEIS Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze, consegnatario magazzino v. e. — Cessa dalla controindicata carica. (*Dct. M.* 5-10-1924).

STABILE Stefano, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Dct. M.* 5-10-1924).

GALANTE Filippo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 9 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Novara al quale si dovrà presentare il 25 ottobre 1924. (*Dct. M.* 5-10-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BERTINI cav. Francesco, colonnello di artiglieria in servizio di S. M. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 2-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di Stato Maggiore, insegnanti aggiunti alla scuola di guerra, fuori quadro, cessano dal servizio di S. M., dalla posizione di fuori quadro e d'insegnanti aggiunti e sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-10-1924).

RICAGNO cav. Alessandro.	Trasferito 2 pesante.
BERGONZI cav. Antonio.	Id. 6 pesante campale.

BACHI cav. Armando, tenente colonnello 5 campagna. — Trasferito scuola di guerra quale insegnante aggiunto. (*Det. M.* 5-10-1924).

MAGGIORI.

ZATTI cav. Vittorio, maggiore 8 campagna, fuori quadro, in servizio di S. M. assegnato divisione militare Padova. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dal servizio di S. M. ed è trasferito 5 pesante campale. (*Det. M.* 5-10-1924).

PODIO cav. Luigi, maggiore 11 campagna, assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa assegnato come contro ed è trasferito 13 campagna. (*Det. M.* 5-10-1924).

OPPIZZI cav. Carlo, maggiore 3 pesante campale. — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. (*Det. M.* 5-10-1924).

ROMANO cav. Angelo, maggiore 2 pesante, assegnato quale allievo scuola guerra. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato accademia militare artiglieria e genio. (*Det. M.* 5-10-1924).

CAPITANI.

DI DONATO Francesco, capitano 5 pesante. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza 12 luglio 1918 del tribunale speciale della III armata, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 12 luglio 1918.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27 -9-1924 - *registro* 44, *foglio* 303).

POLI Sebastiano, capitano 2 montagna. — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. (*Det. M.* 5-10-1924).

D'ORIO Tomaso, capitano 4 campagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. reggimento stesso. (*Det. M.* 5-10-1924).

MIRIANO Giovanni, capitano 12 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 22 settembre 1924. (*Det. M.* 5-10-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-10-1924).

COLLACCHIONI Livio, 13 pesante campale.	Trasferito 2 pesante campale.
PARASSOLE Silvio, 4 pesante.	Id. 1 pesante.
RAMOVECCHI Giuseppe, 8 pesante (M).	Id. 3 pesante (M).
MARGARONE Salvatore, 5 contraerei.	Id. 10 contraerei.
SCALESE Vincenzo, 23 campagna.	Id. 14 campagna.
D'AMICO Salvatore, 9 id.	Id. 7 pesante (M).
BAGGIO Romolo, 5 pesante.	Id. 1 id.
MAFFI Maffino, 4 pesante campale.	Id. 26 campagna.

TENENTI.

BIANCHI Giovanni, tenente 1 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 luglio 1924 (per mesi quattro).
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 325).

TRINCHIERI Ignazio, tenente 7 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 luglio 1924 per mesi dodici.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 325).

CUCCURULLO Michele, tenente 10 campagna. — Assegnato sezione staccata arsenale R. E. Torre Annunziata. (*Del. M.* 5-10-1924).

CARBONE Rinaldo, tenente 25 campagna, assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Cessa assegnato come sopra, dal marzo 1922. (*Del. M.* 5-10-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del M.* 5-10-1924).

GHELARDONI Luigi, 19 campagna.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
CALANDRIELLO Vincenzo, reggimento a cavallo.	Id. id. id.
MAZZAGLIA Giuseppe, 24 campagna.	Id. 20 campagna
RUTA Francesco, 4 pesante.	Id. scuola contraerei.

INFELISE Pasquale, tenente 1 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 5-10-1924).

MANCUSO Cataldo, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Palermo. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 settembre 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 5-10-1924).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

ALBERTI comm. Adriano, colonnello del genio in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di direttore capo di divisione presso lo Stato Maggiore centrale, dal 1 giugno 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 1).

Tenenti colonnelli.

SOGNO comm. Vittorio, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, dal 1 maggio 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 1).

BORRELLO cav. Antonio, tenente colonnello in S. A. P. — Cessa dalle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, dal 30 giugno 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

Maggiori.

ORIGLIA cav. Enrico, maggiore in S. A. P. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero guerra, dal 30 giugno 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

Tenenti.

TORRESI Michelangelo, tenente 8 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 luglio 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 326).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del M.* 5-10-1924).

LICATELLI Carmine, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
SILVESTRI Virgilio, id. id. id.	Id. 7 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici in S. A. P. già incaricati come maggiori delle funzioni di consigliere nel Ministero guerra, dal 1 dicembre 1923, vengono invece incaricati delle funzioni di capo sezione dalla data per ciascuno indicata, corrispondente all'anzianità con la quale sono stati promossi all'attuale grado:

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

DE BERARDINIS cav. dott. Luigi.	30 settembre 1923.
LAPPONI cav. dott. Guido.	31 marzo 1924.

MAGGIORI.

MARULLI cav. dott. Alberto, maggiore medico. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero guerra, dal 30 giugno 1924.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 2).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

MARACCI Alberto, capitano commissario direzione commissariato Verona. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma g), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, continuando nell'attuale destinazione. (*Det M.* 5-10-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

ANZANI CILIBERTI Alfonso, tenente amministrazione R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). — Le anzianità dell'ufficiale, nominato tenente di fanteria in S. A. P. per merito di guerra, nei gradi di sottotenente di complemento, tenente di complemento e tenente in servizio attivo permanente, sono portate: la prima, dal 1 agosto 1916 all'11 giugno 1916; e le altre, dal 27 maggio 1917 all'11 marzo 1917.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 42).

I seguenti tenenti di amministrazione facenti parte del quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ognuno segnato, sono collocati fuori quadro dal 21 agosto 1924, a senso dell'art. 25, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 5-10-1924).

SABETTA Silvio	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
FORLENZA Michele.	Id. id. id. Cirenaica.
VARGAS Vincenzo.	Id. id. id. Cirenaica.
MENZIONE Amleto.	Id. id. id. Cirenaica.
VERDE Pietro.	Id. id. id. Tripolitania.

I seguenti tenenti di amministrazione facenti parte del quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ognuno segnato, sono collocati f. q dal 4 settembre 1924, a senso dell'art. 25, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 5-10-1924).

NOVELLI Giovanni.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
GORETTI Giuseppe.	Id. id. id. Cirenaica.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det M.* 5-10-1924).

SGROI cav. Gaetano, comando divisione militare Salerno.	Trasferito comando divisione militare Messina.
LANTELME cav. Carlo, id. id. id. Cuneo.	Id. scuola guerra.

CAPITANI.

GARAGNANI Augusto, capitano veterinario a disposizione Ministero colonie f: q. — Cessa di essere a disposizione come sopra e dalla posizione di fuori quadro dal 10 ottobre 1924, e dalla stessa data è trasferito al 5 campagna al quale si dovrà presentare il 26 ottobre 1924. (*Det. M.* 5-10-1924).

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det M.* 5-10-1924).

ALESSANDRINI Giuseppe, legione CC. RR. Roma.	Trasferito comando divisione militare Bologna (pel presidio di Modena).
GUGLIOTTA Francesco, 22 campagna.	Trasferito legione CC. RR. Palermo.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det M.* 5-10-1924).

ROSATI Remo, comando divisione militare Bologna (pel presidio Modena).	Trasferito 2 campagna.
GARDA Carlo, scuola guerra.	Id. reggimento Nizza cavalleria.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CARTONI comm. dott. Pio, capo sezione. — Promosso direttore capo di divisione con lo stipendio di L. 17,800 e il supplemento di servizio attivo di L. 1,500 a decorrere per gli assegni, dal 1 settembre 1924.

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 22*).

SACCOROTTI gr. uff. dott. Francesco, capo sezione. — Promosso direttore capo divisione con lo stipendio di L. 17,800 e il supplemento di servizio attivo di L. 1,500 a decorrere per gli assegni, dal 1 settembre 1924.

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 21*).

I seguenti funzionari, stati collocati nel grado ottavo conservando il titolo di capo sezione, sono promossi al grado settimo nell'ordine e con lo stipendio appresso indicato e il supplemento di servizio attivo di L. 1.200 a datare dal 1 settembre 1924:

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 20*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
BERNI comm. dott. Ilio	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1 settembre 1924
BONI cav. uff. dott. Giuseppe	16,000	— —
SAVI comm. Zurigo	16,800	due anni nel 2° periodo al 1 settembre 1924.
MONTEFOSCHI comm. Ernesto	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1 settembre 1924.

I seguenti primi segretari sono promossi consiglieri nell'ordine appresso indicato, con lo stipendio di L. 13,700 e il supplemento di servizio attivo di L. 1000, a datare dal 16 agosto 1924:

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 5*).

TRIFOGLI comm. dott. Guglielmo (per merito comparativo).
D'ANGELO cav. dott. Bartolomeo.
CLARIZIA cav. dott. Angelo.
CLARINI cav. uff. dott. Virginio (per merito comparativo).
BALDASSARI cav. dott. Aldo.

TESTAI comm. dott. Vito, primo segretario, promosso consigliere con lo stipendio di L. 13,700 e il supplemento di servizio attivo di L. 1000 a datare dal 16 agosto 1924.

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 6*).

RIVERSO cav. uff. dott. Luigi, primo segretario, promosso consigliere con lo stipendio di L. 13,700 e il supplemento di servizio attivo di L. 1000, a datare dal 1 settembre 1924.

(*D. M. 31-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 19*).

FARMACISTI MILITARI.

CORNELLI cav. Cornelio, capo farmacista militare. — Collocato a riposo a decorrere dal 26 agosto 1924, per aver raggiunto il limite di età.

(*D. M. 27-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-9-1924 - registro 77, foglio 266*).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

ZANNONI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra ufficio tecnico automobilistico Torino. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D. 3-6-1924*).

RUSCONI cav. Giacomo, primo ragioniere geometra. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1924.

(*D. M. 15-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-9-1924 - registro 77, foglio 256*).

ROSSI cav. Vincenzo, ragioniere principale del genio. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1924 a sua domanda per anzianità di servizio e per età.
(*D. M.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 255).

MARINA Giovanni, ragioniere geometra direzione genio militare Trieste (sede). — Trasferito direzione genio militare Verona (sede). (*Del. M.* 5-10-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BALP cav. Lodovico, ragioniere principale d'artiglieria. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 a sua domanda per anzianità di servizio e per età.
(*D. M.* 15-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 254).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri d'artiglieria sono collocati nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:
(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra, foglio* 50).

ROGGERO' cav. Marcello.	L. 11,600.
ROSSI cav. Adolfo.	L. 11,600.
ROLANDO Giovanni Battista.	L. 11,600.
FAVRO cav. Alfredo.	L. 11,600.
TARTARINI cav. Giuseppe.	L. 11,600.
SIROLLI cav. Napoleone.	L. 11,600.
DAINOTTI cav. Paolo.	L. 11,600.
RINALDINI cav. Ercole.	L. 11,600.
CARLANDI cav. Luigi.	L. 11,600.
SACCHI cav. Pietro.	L. 11,600.
SENECI cav. Francesco.	L. 11,600.
LANNUTTI cav. Camillo.	L. 11,600.
LEMME cav. Antonio.	L. 11,600.
BUSCA cav. Carlo.	L. 11,600.
PATRIARCA cav. Attilio.	L. 11,600.
GATTOLA cav. Paolo.	L. 11,600.
PIGNATELLI cav. Eugenio.	L. 11,600.
CASTAGNA cav. Gennaro.	L. 11,600.
GORBELLETTI cav. Antonio.	L. 11,600.
BIGERNA cav. Giuseppe, (in aspettativa fino al 1 febbraio 1924).	L. 11,600.
CIOTOLA Bernardo.	L. 11,600.
CISCATO Giov. Battista.	L. 11,600.
GARETTI cav. Paolo.	L. 11,600.
ZIVELLI cav. Gennaro.	L. 11,600.
ORLANDI cav. Armando.	L. 11,600.
FABRIZI Basilio.	L. 11,600.
VOSA Vincenzo.	L. 11,600.
PALATINI cav. Attilio.	L. 11,600.
MORIN cav. Giuseppe.	L. 11,600.
VECCHIONE Gabriele.	L. 11,600.
MACCHI Stefano.	L. 11,600.
BONTARDELLI Vittorio.	L. 11,600.
BARRACO Ignazio.	L. 11,600.
LANZOLA Domenico.	L. 11,600.
MARZULLO Stefano.	L. 11,600.
FRANZONI Raffaele.	L. 11,600.
BIANCO Ermanno.	L. 11,600.
PALLADINO Michele.	L. 11,600.
ATZORI Luigi.	L. 11,600.
CHIASSERINI cav. Virgilio.	L. 11,600.
MAZZOLINI Tonio.	L. 11,600.
DE LUCA Alberto.	L. 11,600.

A datare dal 1 gennaio 1924, i seguenti primi ragionieri d'artiglieria sono collocati nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra, fogl.* 30).

TROISI Cesare. L. 11,600.
LAMANNA Angelo. L. 11,600.

A datare dal 1 marzo 1924 il primo ragioniere d'artiglieria BRANDT Massimo è collocato nel grado nono, allo stipendio di L. 11,600 col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra, fogl.* 30).

Al primo ragioniere d'artiglieria BIGERNA cav. Giuseppe, il quale è stato in aspettativa per infermità comprovata, è concesso, per il periodo di aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 1 febbraio 1924, l'assegno annuo di L. 5800 invece dello stipendio di cui sopra rimanendo sospesa, per il periodo di aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo in L. 800 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286 *guerra, fogl.* 30).

BARTIROMO cav. Domenico ragioniere capo. — E' considerato come non avvenuto il suo trasferimento all'officina artiglieria R. Esercito Piacenza. Cessa dalla carica di relatore presso la direzione artiglieria Roma ed è comandato Ministero guerra.

(*Det. M.* 5-10-1924).

DISEGNATORI TECNICI

CRUCIANI Ulisse, disegnatore tecnico laboratorio precisione R. Esercito. — Trasferito direzione servizio chimico militare. (*Det. M.* 5-10-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

CERLESI Primo, archivista in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1919 per infermità comprovata.

(*R. D.* 24-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 253).

VINCENZI cav. Valerio, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 5 agosto 1924.

(*D. M.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 76, *foglio* 289).

MASARACCHIO cav. Salvatore, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 7-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 261).

TADDEI Ercole, archivista. — Collocato a riposo dal 16 agosto 1924 per infermità comprovata.

(*D. M.* 15-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 263).

MARZIANO cav. Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1924 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 259).

CURTI Cleto, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 15-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 264).

MONTIGIANI cav. Primo, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 15-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 262).

PENTINI Silvio, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1924 a sua domanda per infermità comprovata.

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 260).

DE FAZIO cav. Giovanni, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 265).

SCACCHI Bartolomeo Stanislao, archivista 12 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, a decorrere dal 12 agosto 1924, con l'assegno annuo di L. 5050.
(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 230).

MORTARA Calimerio, archivista U. P. artiglieria Mantova. — Trasferito direzione artiglieria Verona. (*Det. M.* 5-10-1924).

GRAZIOLI cav. Dante, archivista divisione Roma. — Trasferito direzione esperienze d'artiglieria Nettuno. (*Det. M.* 5-10-1924).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

CITTANTI cav. Contardo, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo a sua domanda dal 1 settembre 1924 per anzianità di servizio e per età.
(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 257).

MARTINI Vincenzo, ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per infermità comprovata, a sua domanda.
(*D. M.* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 77, *foglio* 258).

PERSONALE SUBALTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

I seguenti legatori di libri sono collocati dal 1 dicembre 1923 nei nuovi quadri di classificazione allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 400:
(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 31).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
—	—	—
MANNINO Mario	7600	—
ZAGANELLI Silvio	7,200	due anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

I sottoindicati generali di divisione in posizione ausiliaria, sono promossi al grado di generale di corpo d'armata nella posizione stessa: (*R. D.* 25-9-1924).

NASALLI ROCCA conte cav. Saverio.
SCOTTI cav. Arcangelo.
FRANZINI cav. Giovanni.

I sottoindicati generali di divisione in posizione ausiliaria speciale sono promossi al grado di generale di corpo d'armata nella posizione stessa: (*R. D.* 25-9-1924).

ELIA cav. Vittorio.
NEGRI dei conti di Lamporo cav. Ettore.

GENERALI DI BRIGATA.

I sottonominati colonnelli in P. A. S. sono promossi al grado di generale di brigata, nella posizione stessa: (*R. D.* 25-9-1924).

RATTI cav. Giuseppe, colonnello fanteria.
VALENTINI cav. Emilio, id. id.
CASES cav. Angelo, id. id.
CECCHI cav. Amerigo, id. id.
STURANI nob. cav. Lodovico, id. artiglieria.
CAPELLO cav. Carlo, id. id.
GAROFALO cav. Giovanni, id. id.
RENZI cav. Franco, id. id.
DECUGIS cav. Luigi, id. id.
ANTONIELLI cav. Anselmo, id. id.
GARRONE cav. Alessandro, id. id.
ONNIS cav. Giacomo, id. id.
CASTALDI cav. Attilio, id. id.
BARILLARI cav. Giuseppe, id. id.
DE VONDERWEID cav. Edoardo, colonnello artiglieria.
MUSITANO GUERRERA cav. Raimondo, id. id.
PORRO cav. Alberto, id. id.
PELISSERO cav. Giuseppe, id. id.
NUCCORINI cav. Giuseppe, id. id.
SINISCALCO cav. Angelo, id. id.
RICCI cav. Edoardo, id. del genio.
CARPINTERI cav. Mario, id. id.
ROGGERO cav. Edoardo, id. id.
LEONELLI cav. Vincenzo, id. fanteria.
FILO DELLA TORRE di S. Susanna conte Ernesto, id. cavalleria.

GENERALI MEDICI

I sottonominati colonnelli medici in P. A. S. sono promossi al grado di generale medico nella posizione stessa: (*R. D.* 25-9-1924).

PIMPINELLI cav. Pietro.
MORINO cav. Francesco.
GIANI cav. Pietro.
CIACCIO cav. Andrea.
TAVAZZANI cav. Cesare.
TREVISAN cav. Eugenio.
DARRA cav. Vittorio.
GURGO cav. Achille.
TOMBA cav. Giuseppe.
VIRDIA cav. Tommaso.
ZIBETTI cav. Giuseppe.

GENERALI COMMISSARI.

I sottonominati colonnelli nel corpo di commissariato militare in P. A. S., sono promossi dal grado di generale commissario nella posizione stessa: (*R. D.* 25-9-1924).

GIGANTI cav. Attilio.
PERNIGOTTI cav. Luca.
MAURO cav. Giuseppe.
ZOBOLI cav. Mauro.
ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MOGNO cav. Domenico, colonnello, richiamato temporaneamente in servizio dalla posizione ausiliaria speciale. — Nominato presidente del tribunale militare territoriale Bologna, dal 1 luglio 1924. (*R. D* 25-9-1924).

MARTINAZZI cav. Ernesto, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Voghera. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Pavia. (*Del. M.* 5-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

VERNE' cav Vittorio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Roma. (*Del. M.* 5-10-1924).

MAGGIORI.

ALESSANDRI cav. Silvio, maggiore in posizione ausiliaria. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 25 giugno 1924 al 1 agosto 1924, con l'annuo stipendio di L. 10,000. (*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 345).

PASSALACQUA cav. Azzi, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Det. M.* 5-10-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GROTTI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 257).

TENENTI COLONNELLI.

COZZO cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 258).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-10-1924).

BRACCO cav. Vincenzo, comando distretto Lodi.	Trasferito comando distretto Milano.
PUGNO cav. Armando, id. id. Bari.	Id. id. id. Napoli.
SOLDANO cav. Enrico, id. id. Firenze.	Id. id. id. Spezia.

TENENTI COLONNELLI.

SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Pistoia. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Como. (*Det. M.* 5-10-1924).

MAGGIORI.

CORRADI cav. Augelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Pinerolo. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto San Remo. (*Det. M.* 5-10-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CIMINO cav. Ferruccio, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bologna. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1924 e ricollocato in congedo, dal 1 agosto 1924.
(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 277).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FRANCESCHINI SERRA cav. Viero, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Palermo. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 4 aprile 1923 e ricollocato in congedo dal 15 novembre 1923.
(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 278).

MAGGIORI.

UGHETTO cav. Augusto, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 marzo 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 256).

DORIGO cav. Antonio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Verona. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 22 dicembre 1920 e ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1924.
(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 279).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

POGNISI cav. Emilio, tenente colonnello, riassunto in servizio sedentario distretto Torino, assegnato scuola guerra. — E' nominato presidente del tribunale militare territoriale di Torino, dal 14 settembre 1924. (*R. D.* 25-9-1924).

MAGGIORI.

CHIARADIA cav. Adolfo, maggiore già in congedo assoluto, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed inscritto nella riserva, comando distretto Sacile. — E' ricollocato in congedo assoluto a senso dell'art. 76 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.
(*D. M.* 30-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 278).

CAPITANI

GIANNUZZI Giacinto, capitano, già a riposo, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed inscritto nella riserva, comando distretto Bologna. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*D. M.* 30-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 277).

TENENTI.

FANELLI cav. Arcangelo, tenente, già in congedo assoluto, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed inscritto nella riserva, comando distretto Caserta. — E' ricollocato in congedo assoluto a senso dell'art. 76 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.
(*D. M.* 9-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 276).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

Il R. decreto 30 gennaio 1919, col quale il capitano di complemento LOTI Luciano, del distretto di Palermo, veniva promosso al grado di maggiore con anzianità assoluta 20 ottobre 1918, devesi intendere rettificato nel senso che l'anzianità stessa è quella del 27 ottobre 1918.

Lo stesso decreto, nella parte che riguarda la promozione a maggiore del capitano di complemento MELEGARI Carlo, del distretto di Venezia, devesi intendere rettificato nel senso che l'ufficiale seguirà nel ruolo non il maggiore *Rossi* Guido, ma il maggiore *Masi* Azzolino.

Nella parte, poi, che riguarda la promozione a maggiore del capitano di complemento BARZAGHI Ugo, del distretto di Savona, devesi intendere rettificato che l'ufficiale seguirà nel ruolo non il maggiore *Lupis* Emanuele, ma il maggiore *Rossi* Guido.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 9).

CAPITANI.

MACCARELLI Pietro, capitano distretto di Firenze. — Rettificato il cognome in MACHERELLI Pietro.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 9)

SANTAMARIA NICOLINI Camillo, capitano distretto Caserta. — Trasferito, a domanda, R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 settembre 1924. (*Det. M.* 5-10-1924).

TENENTI.

MACCARELLI Pietro, tenente distretto Firenze. — Rettificato il cognome in MACHERELLI Pietro.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 9).

LEZZANI Carlo, tenente distretto Cuneo. — L'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale è rettificata e riportata dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Zavoli* Cesare.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 10).

MASTRONICOLA Antonio, tenente distretto Barletta. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 settembre 1924. (*Det. M.* 5-10-1924).

SOTTOTENENTI.

CAVALLANI Giovanni, sottotenente distretto Vicenza. — E' reintegrato nel grado di capitano di complemento, con anzianità 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Lo Faro* Mario.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 287, *foglio* 288).

I sottonotati sottotenenti di complemento, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono reintegrati nel grado di tenente di complemento, con l'anzianità assoluta e relativa a fianco a ciascuno indicata:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 10).

POLI Renato, distretto Napoli.	Con anzianità 28 agosto 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Balzani* Enrico.
RACITI Mario, id. Siracusa.	Con anzianità 28 settembre 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Vitali* Tullio.

MACCARELLI Pietro, sottotenente distretto Firenze — Rettificato il cognome in MACHERELLI Pietro.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 9).

FRANGIPANE Silvio, sottotenente distretto Catanzaro. — Sotto la data del 3 giugno 1924, cessa dalla qualità di allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria ed è ricollocato in congedo.
(*D. M.* 13-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 1915).

I sottonotati sottotenenti di complemento cessano, sotto la data a fianco a ciascuno indicata, dalla qualità di allievi dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, e sono ricollocati in congedo:
(*D. M.* 13-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 1916).

ROSSETTI Giovanni, distretto Torino.	Dal 3 luglio 1924.
TENGA Pasquale, id. Caserta.	Dal 3 luglio 1924.
VITALI Enrico, id. Roma.	Dal 3 luglio 1924.
GIGLI Grisaldo, id. Siena.	Dal 3 luglio 1924.
DI FRACOSSIO Gaetano, id. Salerno.	Dal 3 luglio 1924.
SCOTTI Espedito, id. Napoli.	Dal 9 maggio 1924.
MARELLI Mario, id. Napoli.	Dal 30 aprile 1924.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI

SACERDOTE Giacomo di Lorenzo, sergente allievo ufficiale, distretto Como. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, con anzianità 30 giugno 1924, ed assegnato effettivo al proprio distretto di residenza. Dovrà compiere il prescritto servizio di prima nomina della durata di mesi tre, presso il 26 reggimento artiglieria da campagna, al comando del quale dovrà presentarsi il matino del 1 giugno 1925.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Rosa* Girolamo.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 385, *foglio* 314).

CHIOZZI Bruno di Pietro, sottotenente distretto Rovigo. — E' richiamato in servizio dal 4 dicembre 1923, con diritto allo stipendio annuo di L. 7000 ed è ricollocato in congedo, dal 4 febbraio 1924.

(*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 67).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 15 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da NASELLI Feo Francesco a MARUCCIO Oronzo, sono stati nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria. (*B. U.* n. 40 del 1924, pag. 2250) è stato registrato alla Corte dei conti li 25 séttembre 1924 - registro 285, foglio 340.

Il R. decreto 21 agosto 1924 col quale i sergenti allievi ufficiali da LAZZE' Guglielmo a MANNINO Giovanni, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (pag. 2229 del *bollettino ufficiale* 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 25 settembre 1924, registro 285, pag. 341.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

CAPITANI.

NOTO Cosimo, capitano medico, distretto Palermo. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 356).

TENENTI.

QUARIO Valerio di Luigi, tenente medico, distretto Genova. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 70).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

DI BARTOLO Francesco, sottotenente amministrazione, distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 71 lettera *c* della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 69).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

DE SARIO Luigi, capitano distretto Barletta. — Rettificato il nome come segue: DE SARIO Giuseppe.
(*R. D.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 366).

TENENTI.

DI GIOVANNI Emilio, tenente distretto Catania. — E' incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso degli articoli 71 lettera *c* e 72, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 71).

SOTTOTENENTI.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 366).

AGAZZOTTI Lorenzo, distretto Modena.	AGGAZZOTTI Lorenzo.
BONELLI Maria Emiddio, id. Caserta.	BORRELLI Maria Emiddio.
MARANGELI P. Nicola, id. Barletta.	MARANGELLI P. Nicola.
BLASONI Dionisio, id. Sacile.	BLASON Dionisio.
ANTOVINO Rosario, id. Caltanissetta.	ALTOVINO Rosario.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 360).

VITALONI Alfredo, distretto Novara.	DIMIZIO Adolfo, distretto Cosenza.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 350).

BECCHI Luigi, distretto Udine.	BECHI Luigi.
MISSIO Riccardo, id. Udine.	MISSIO Riccardo Angelo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

TORTORICI Giuseppe, capitano distretto Palermo. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 358).

TENENTI.

CASSINA Ottavio di Giovanni, tenente distretto Pinerolo. — Già richiamato in servizio dal 13 maggio 1919, è ricollocato in congedo dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 266, *foglio* 66).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ECCHELI del DOSSO e della VIANA cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo dall'11 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 11, *foglio* 254).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

DEL POZZO cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo dal 23 gennaio 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-9-1924 - *registro* 11, *foglio* 255).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti generali di divisione nella riserva sono promossi al grado di generale di corpo d'armata: (*R. D.* 25-9-1924).

TOSELLI LAZZARINI cav. Cesare.
VANDERO cav. Erminio.
SANMINIATELLI ZABARELLA conte nob. patrizio di Pisa cav. Carlo Marco.
BOLOGNESI cav. Lamberto.
PUGI cav. Rodolfo.
PETITTI di RORETO conte cav. Alfonso
TROMBI conte cav. Vittorio.
SPACCAMELA cav. Pio.
LORENZI cav. Orazio.
GABUTTI cav. Pietro.
BONA cav. Giovanni.
CALZA cav. Pio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

VODRET cav. Pietro, maggiore amministrazione, ora non più inscritto nei ruoli. — Deve intendersi ricollocato in congedo dal 21 aprile 1919 e richiamato in servizio, dal 1 settembre 1919.

(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 244).

SPARZANI cav. Cesare, maggiore amministrazione, direzione commissariato Verona. — Già richiamato in servizio dal 1 giugno 1920, è ricollocato in congedo, dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 245).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI CAPI.

La decorrenza dell'anzianità nel grado attuale del maresciallo capo degli alpini AMERIO Giuseppe, è stabilita al 1 settembre 1922.

(*D. M. 2-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 286, foglio 241*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

OTTANTUNESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantunesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 2 ottobre 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

BUCCELLA Gino, da Trento, bersagliere 12 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con D. Luogotenenziale 22 luglio 1916:* — Volontario di guerra, irredento, sempre animato da fervido amor di patria, esempio mirabile di costante valore, nell'assalto di una forte posizione che raggiungeva primo fra i primi, cadeva colpito a morte gridando: « Viva Trento, viva l'Italia! » — Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, incontrato un reparto di truppa che con la bandiera si dirigeva verso la linea di combattimento, fatto fermare i suoi portatori volle essere avvicinato alla bandiera che baciò ripetutamente gridando ancora Viva l'Italia e incitando i compagni a proseguire per vincere e liberare Trento sua città natale. Poco dopo spirava. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANGELINI Saul, da Mosciano S. Angelo (Teramo), tenente 16 battaglione regia guardia finanza. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 1° settembre 1920:* — Benchè a riposo per precedente malattia, volle prender parte all'azione ed avuto l'ordine di spazzare col suo plotone, un villaggio da numerose pattuglie nemiche infiltratevisi e che con nutrito fuoco recavano gran molestia al battaglione, non curante del pericolo alla testa dei suoi uomini che animava con la parola e con l'esempio, vi penetrava risolutamente, riuscendo colla sua audacia nell'intento. Mentre stava per raggiungere il margine opposto veniva colpito in pieno da una bomba nemica e moriva poco dopo al posto di medicazione lieto del dovere compiuto. — Gorian (Albania), 31 luglio 1918.

ANSELMETTI Silvio, da Chislorengo (Novara), tenente 240 batteria bombarde. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitogli con R. decreto 4 gennaio 1920:* — Chiesto insistentemente d'essere destinato in prima linea, mentre poteva attendere al servizio sanitario, comandante di una sezione bombarde, ferito mortalmente da una scheggia di granata nemica nelle prime ore d'zione, dolevasi soltanto di essere tolto alla vita prima d'aver compiuta tutta intera la propria missione. Costante esempio di valore aveva, fino agli ultimi momenti, parole d'incitamento per i militari vicini. — Saletto di Piave, 15 giugno 1918.

BASILE Salvatore, aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria. — Durante dieci giorni di ininterrotti cruenti combattimenti ha operato sempre con ardimento, trascinando vittoriosamente il suo plotone con l'esempio e con animo elevatissimo; nel contrattaccare reparti nemici che erano riusciti a sfondare le posizioni lasciava valorosamente la vita. — Quota 146 Bis (Hermada), 4 settembre 1917.

BESTA Cesare, da Teglia (Sondrio), caporale maggiore 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 13 giugno 1918:* — Ardito, nel condurre i propri soldati che animava con la parola e con l'esempio, nel momento più difficile della lotta assumeva risolutamente il comando di un plotone mantenendolo ordinato sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche dimostrando ardimento ed energia singolari, finchè veniva gravemente ferito e decedeva in seguito per le ferite riportate. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BISANI Umberto, da Napoli, sergente maggiore 1 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923*: — Comandante di pattuglia, in aspro combattimento fu di esempio per energia e coraggio, adoprandosi a rimandare in linea numerosi sbandati e fuggiaschi d'altri reparti. Colpito da un proiettile di grosso calibro che distruggeva la pattuglia, rimaneva gravemente ferito e decedeva poco dopo in luogo di cura. — Pendici occidentali del Carso, 5 luglio 1915.

BORDONI Licurgo, soldato 2 reggimento fanteria. — Volontario di guerra in giovanissima età ed assegnato, a sua domanda, nel plotone arditi del reggimento, si offrì ripetutamente per le missioni più rischiose, suscitando, con l'esempio del suo valore, l'ammirazione dei compagni. In una azione di pattuglia, oltre le nostre linee, durante un sanguinoso attacco ad una minutissima posizione nemica, cadde colpito a morte. Le sue ultime parole furono di incitamento ai compagni a proseguire nella lotta. — Podgora, 25 luglio 1915.

CAMUSSI Pellegrino, da Ravenna, tenente 98 reggimento fanteria. — Per rintuzzare le offese verbali, che i lavoratori nemici, dirigevano alle sue truppe, faceva aprire il fuoco, contro di essi, con un lanciabombe, ponendosi presso l'arma, onde dirigerne il tiro. Non essendo riuscito con questo mezzo a far tacere l'avversario, ordinava che il lancia-bombe fosse portato fuori dalla trincea, portandolo personalmente presso i reticolati, epperò prevedendo il pericolo, per essere stata l'arma già sottoposta ad un tiro prolungato, allontanava i suoi dipendenti e metteva egli stesso in azione il lancia-bombe che, scoppiando al primo colpo, gli troncava con la vita il suo nobile ardimento. — Vallero (Zona Potoce), 4 agosto 1917.

CARENZIO Eliseo, sergente maggiore 7 reggimento fanteria. — Durante lungo combattimento, fu intelligente e valido cooperatore dei suoi ufficiali e di esempio ai soldati. Sempre primo ove maggiore era il pericolo, con abnegazione e calmo coraggio, fu efficace fattore dell'accanita resistenza, che dopo tre giorni di lotta, si trasformò in vittoria; per la quale egli consacrò la sua esistenza, cadendo gloriosamente, alla testa dei suoi soldati. — Molino Pilonetto-Mosnigo, 27-29 ottobre 1918.

CASU Renzo, tenente 152 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia bronzo conferitagli con R. decreto 19 agosto 1921*: — Giovane e prode ufficiale, in cruenta battaglia riceveva il battesimo del fuoco, comportandovisi con esemplare ardimento e da provetto comandante di plotone, di compagnia e dei resti di un glorioso battaglione, finchè gravemente ferito e sopraffatto, cadde nelle mani del nemico. Decedette in prigionia pochi giorni dopo in seguito alle ferite riportate. — Croce di Piave, 16 giugno 1918.

CHIELI Ferruccio, sottotenente 70 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione lanciato all'assalto di forte posizione nemica, visto cadere ucciso il suo comandante, concorreva personalmente a raccoglierne la salma ed a trasportarla nella trincea di partenza rimanendo nel frattempo ferito. Ritornava quindi ove i resti del battaglione continuavano la lotta, l'incitava alla resistenza e gettatosi in lotta a corpo a corpo con l'avversario, immolava da prode la sua giovane esistenza sul campo della gloria. — Burgstall (Comelico), 6 settembre 1915.

COLAROSSI Aurelio, da Rocca di Mezzo, soldato 235 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 23 agosto 1917*: — Con entusiasmo ed alto spirito militare chiedeva di partecipare ad una pattuglia incarnata di ardita ricognizione notturna verso le linee nemiche. Dopo aver contribuito in vivace scontro a catturare un prigioniero, colpito a morte, cadeva sul campo. — Valmorbia di Vallarsa, 2 giugno 1917.

CONTURSI Ettore, da Lecce, sottotenente 130 reggimento fanteria e tenente 150 reggimeto fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 18 marzo 1923*: — Animo entusiasta tutto dato al dovere, benchè più volte ferito ed ammalato, mai volle desistere dalla lotta, restando impavido in trincea coi soldati del suo plotone ai quali dava mirabile esempio di tenacia, abnegazione e sprezzo del pericolo. Uscito di notte per verificare i lavori

di riattazione dei reticolati cadeva colpito a morte, immolando alla Patria la sua esultante giovinezza. — S. Michele del Carso, 25 luglio 1915; S. Marco di Gorizia, 31 genanio 1917.

CORTICELLI Gino, sottotenente 119 reggimento fanteria (M. M.). — In un sanguinosissimo combattimento, caduti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto decimato da gravi perdite, mantenendolo saldamente sulla posizione sotto violento fuoco, animando i superstiti col suo entusiasmo ed incitandoli col magnifico esempio del suo ardimento. In una successiva azione, nelnell'attacco di una forte posizione nemica, lasciava la vita sul campo. — Quota 1777 (Monte Rosso), 21 ottobre 1915 — quota 85 (Gorizia), 14 agosto 1916.

DE PASCALE Antonio, capitano 222 reggimento fanteria. — Già distintosi per perizia e valore, in precedente combattimento, con ardimentoso entusiasmo si slanciava all'attacco, alla testa della sua compagnia, attraversando i varchi dei reticolati, intensamente battuti dal fuoco di artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria avversaria. Colpito a morte, prima di spirare, cercava ancora di incitare col gesto i propri dipendenti a proseguire nell'attacco, dando bello esempio di coraggio, di elevato spirito di sacrificio e sentimento patriottico. — S. Caterina di Gorizia, maggio — Sober, 19 agosto 1917.

DI GILIO Augusto, sottotenente 128 reggimento fanteria e capitano 93 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 novembre 1922*: — Durante aspro combattimento condusse all'assalto di forte posizione nemica il proprio plotone dando per primo esempio di fermezza e coraggio; e successivamente si distinse in altri combattimenti, rimanendo gravemente ferito. Sebbene dichiarato per tale ferita inabile alle fatiche di guerra, volontariamene ritornò al fronte, e dopo aver dato nuove prove del suo valore e delle sue belle qualità militari, trovò gloriosa morte, colpito da bomba mentre ordinava la compagnia per procedere all'assalto di posizione avversaria. — Plava, 17-18 giugno 1915; — Zagora, 23 novembre 1915; S Gabriele, 25 agosto 1917.

FACCO Giuseppe, tenente 3 reggimento alpini. — Con magnifico slancio andò più volte con i suoi uomini all'assalto di posizioni nemiche e mentre tentava di raggiungere un posto di mitragliatrici nemiche eroicamente cadde colpito a morte. — Clauzetto, 6 novembre 1917.

FRACASSINI Gastone, da Firenze, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Con calma e coraggio singolari compiva una pericolosa ricognizione sulle prime linee, sotto il violento bombardamento nemico di ogni calibro. Dopo aver riferito al comandante del gruppo, urgendo riferire anche al comandante del raggruppamento, partiva in bicicletta non ostante fosse stato avvertito del grave pericolo, essendo la strada fortemente battuta dal tiro d'interdizione nemico, e veniva colpito a morte. — Monte Tomba-Caniezza, 18 novembre 1917.

GAGLIOLO Mansueto, da Stellanello (Genova), sergente 5 alpini. — Splendida tempra di alpino, magnifico d'eroismo, nelle giornate del 10-25 giugno 1917 strenuamente combatteva trattenendo col suo reparto la potente pressione nemica. Il 25 giugno con intelligente manovra intesa a liberare il resto della compagnia, si gettava primo fra primi in disperato assalto sulle falangi nemiche cadendo mortalmente ferito, invocando gloria alla patria ed alla famiglia. — Monte Ortigara (quota 2021), 10-25 giugno 1917.

GAMBINI Pio Riego, da Capo d'Istria (Pola), soldato volontario 2 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916 è sostituita con la seguente*: — Volontario irredento, pieno d'entusiasmo nell'attacco di forte posizione nemica, arditamente superò, fra i primi, le trincee nemiche. Ferito al collo, continuò a combattere e ad incoraggiare i compagni nel persistere nella lotta, fino a che venne nuovamente colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

GAMBINO Mario, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Destinato col suo plotone, alla difesa di una posizione particolarmente vulnerabile e scarsamente rafforzata, assolveva il suo compito con intelligenza e bravura. Violentemente attaccato, nottetempo dal nemico in forze, incurante del pericolo, rincuorava i dipendenti, con la parola e con l'esempio ed allo scoperto, calmo e imperterrito, dirigeva le salve del suo reparto, finchè un proiettile nemico, gli troncava, in un con la vita, il comando « fuoco » nella gola. — Asiago, 9 giugno 1916.

LABOREL-MELINI Luigi, sottotenente 140 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone si slanciò contro la trincea nemica, conquistandola. Accerchiato da forze superiori nemiche, si difese disperatamente, finchè cadde ferito a morte. — Carso (quota 144), 11 ottobre 1916.

LAVIZZARI Pietro, da Milano, sergente 337 compagnia mitragliatrici. — In condizioni gravissime di combattimento ebbe a prodigarsi con supremo sprezzo d'ogni pericolo e con esemplare ardimento per mettere in azione l'unica mitragliatrice servibile, e con essa concorse efficacemente all'azione fino a che cadde mortalmente ferito. — Hermada, 26 maggio 1917.

LUPINI Guido, caporale 52 reggimento fanteria. — Apportata l'arma in luogo scoperto allo scopo di proteggere un nucleo avanzante, con azione incessante e micidiale batteva le postazioni nemiche, attirandosi tutto il fuoco avversario. Battuto insistentemente non desisteva dal suo compito, finchè cadeva fulminato sulla mitragliatrice. Bellissimo esempio di sacrificio. — Descla (Isonzo), 22 agosto 1917.

MONTANARI Augusto, da Bologna, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. Luogotenenziale 8 giugno 1919*: — Comandante di plotone difese valorosamente un elemento di trincea, da lui occupato, riuscendo con pochi uomini a conservare lungamente la posizione contro forze molto superiori avversarie. Quando era impossibile prolungare la difesa, anzichè cadere prigioniero, si slanciava al contrattacco, e gridando: « di qui non si passa », sacrificava la vita. — Fontanasecca (Grappa), 21 novembre 1917.

MORMINO Diego, sottotenente 5 reggimento fanteria. — Ferito ripetutamente sulla posizione tenuta dal suo reparto in una trincea di prima linea, ove aveva chiesto di essere comandato; persitendo un violento bombardamento avversario, per incoraggiare i suoi dipendenti, medicava da sè stesso le ferite e successivamente immolava da prode la sua giovane esistenza sul campo della gloria. — Za Verzlinom (Plezzo), 11 aprile 1916.

MOSCATO Pietro, da Siculiana (Girgenti), aspirante ufficiale 20 reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, alla testa del proprio plotone, attaccava una fortissima posizione avversaria, la raggiungeva ed oltrepassava. Contrattaccato da forze superiori impegnava con esse cruenta lotta a corpo a corpo, finchè cadeva da prode sulla trincea avversaria. — Faiti (Carso) quota 378, 23 maggio 1917.

NIZZA Michele, caporale maggiore 1 reggimento granatieri. — Volontariamente entrava a far parte di una compagnia d'assalto incaricata in pieno giorno di aprire varchi nelle difese accessorie nemiche, recidendo con pinze i reticolati e dava mirabile prova di audacia e valore finchè da prode cadeva sul campo. — Oslavia, 11 novembre 1915.

PAOLUCCI Amilcare, maggiore 231 reggimento fanteria. — Calmo e sereno, esempio costante di indomito coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione, al comando di una colonna d'assalto trascinò i suoi all'attacco di importante posizione nemica. Costretto a ripiegare dal fuoco micidiale nemico, riprese subito dopo il movimento raggiungendo l'obbiettivo che mantenne, malgrado gravissime perdite, sino a che mortalmente ferito venne allontanato dal combattimento. Morì poco dopo. — Monte Santo, 20 agosto 1917.

PESCUME Annibale, sergente 31 reggimento fanteria. — Ferito in combattimento, anzichè farsi ricoverare in ospedale preferì ritornare in trincea. Slanciatosi con impareggiabile spirito di sacrifico e di abnegazione, primo contro la posizione nemica, cadde colpito a morte. Magnifico esempio di coraggio e valore. — Fogliano (quota 111), 23-27 giugno 1915.

POLESELLA Luigi, soldato 249 reggimento fanteria. — Visto cadere il suo ufficiale ferito a morte, sebbene anch'egli ferito, corse in suo aiuto. Caricatoselo sulle spalle, mentre ne tentava il trasporto nelle nostre linee, veniva nuovamente colpito da granata nemica, trovando morte gloriosa sul campo dell'onore. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

REDAELLI Giovanni, da Milano, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. Luogotenenziale 15 marzo 1917*: — Alla testa della sua squadra si slanciava arditamente su di una trincea nemica ove giunto incitava i suoi dipendenti alla resistenza. Ferito abbastanza gravemente continuava a combattere, finchè colpito nuovamente e più gravemente veniva trasportato al posto di medicazione, tenendo sempre una condotta eroica. Luminoso esempio di forza d'animo, di patriottismo e di piena dedizione al proprio dovere. Decedeva pochi giorni dopo. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ROMUALDI Attilio, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici diede fulgido esempio di valore e di ardire concorrendo efficacemente col fuoco delle sue armi a respingere violenti attacchi nemici infliggendogli gravi perdite. Ferito rimaneva al suo posto di combattimento offrendo magnifico esempio di coraggio, di coscienza e d'indomita volontà. - Monte Sisemol, 10-13 novembre 1917.

SARTESCHI Ugo, sottotenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in aspra posizione continuamente tormentata dal fuoco nemico, costante mirabile esempio di sprezzo del pericolo, di slancio e di fermezza, animato sempre dal più fervido entusiasmo, guidò ripetutamente i suoi uomini all'attacco delle dominanti posizioni avversarie. In una cruenta azione, sebbene ferito ad una mano, non volle allontanarsi dal suo posto di combattimento. Successivamente, mentre col suo plotone intrepidamente difendeva una trincea avanzata, colpito da granata nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — S. Lucia di Tolmino, 30 ottobre 1915. — S. Maria di Tolmino, 13 marzo 1916.

SIRAVEGNA Enrico, da Torino, sottotenente 41 reggimento artiglieria campagna. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920 è sostituita con la seguente*: — Costante esempio di fermezza e di valore, quale osservatore di una località violentemente battuta dal fuoco nemico, faceva allontanare e mettere al coperto i suoi dipendenti, mentre egli, con mirabile sprezzo del pericolo, rimaneva solo intrepido al suo posto di osservazione, continuando serenamente nel proprio servizio, finchè venne colpito a morte. — Castagnevizza, 25, 26, 28 maggio, 5 giugno 1917.

SPANO Pietro, tenente 93 reggimento fanteria. — Durante importanti operazioni offensive, con slancio ed ardimento ammirevoli, tenendosi costantemente alla testa dei suoi soldati e dando esempio di vero sprezzo del pericolo, di calma, fermezza ed ascendente morale, conduceva ripetutamente e vittoriosamente all'attacco il suo reparto e cadeva valorosamente sulle posizioni conquistate e tenacemente difese. — S. Gabriele, 26-29 agosto 1917.

TARCHIA Giuseppe, sottotenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone avanzava fra i primi con coraggio ed entusiasmo. In ripetuti assalti ad una forte posizione nemica dava prove di slancio ed eroismo. Cadeva colpito a morte nel raggiungere la posizione contrastata. Nobile esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Zenson di Piave, 16 giugno 1918

TRASIMENI Arnaldo, da Perugia, tenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene quarantenne, con fervidissimo entusiasmo volle partecipare alla guerra quale combattente in prima linea. Costante esempio di ardimento, con slancio e coraggio guidò il proprio plotone all'attacco di una forte posizione, giungendo fino ai reticolati nemici dove lasciava da prode la vita sul campo. — Podgora, 7 luglio 1915.

ZANOTTI Irzio, sottotenente 221 batteria bombarde. — Comandante di mezza batteria bombarde, malgrado le gravi perdite di uomini e di pezzi dovuti alle continue e violenti rappresaglie dalle artiglierie nemiche, seppe col suo valore e con

la sua sagace calma e perizia assicurare il funzionamento dei pezzi rimastigli in efficienza non ostante le continue interruzioni delle linee telefoniche. Manifestatosi un incendio nelle riservette delle polveri, in seguito allo scoppio del principale deposito di bombe, concorse validamente a spegnerlo malgrado il continuo e grave pericolo. Il giorno successivo, colpito in pieno da un proiettile nemico, cadeva esanime in mezzo ai suoi bombardieri. — Cima Verde-Monte S. Gabriele, 25-26 agosto 1917.

ZUNGRONE Garibaldi, sottotenente 230 reggimento fanteria. — Dopo quattro giorni di cruentissimi combattimenti, con obiettivo la conquista di una formidabile e ben munita posizione nemica, si slanciava ancora una volta alla testa dei pochi prodi superstiti per riprendere all'avversario alcuni elementi di trincea. Caduto gravemente ferito non restava di incitare i suoi dipendenti alla lotta sinchè esalò l'ultimo respiro. Costante esempio di valore, abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALOI Ugo, soldato 2 sezione telefonica della brigata Liguria. — Durante lunghi giorni di aspro combattimento, e tormentoso bombardamento, assicurò il servizio telefonico della brigata cui era addetto, recandosi continuamente attraverso zone fortemente battute, dando prova di ardimento ed abnegazione. Cadde sul campo nell'adempimento del suo speciale incarico. — Altipiano di Asiago, 10 novembre-5 dicembre 1917.

BALESTRI Arturo, da Milano, sottotenente brigata Lombardia. — Incaricato della sorveglianza del servizio telefonico della brigata in posizione avanzata violentemente ed ininterrottamente battuta dal fuoco d'artiglieria nemica, non ostante l'intenso bombardamento con esemplare fermezza e valore restava al suo posto, assicurando la trasmissione degli ordini durante la cruenta azione offensiva delle truppe. Colpito il posto telefonico da granata incendiaria di grosso calibro, che completamente lo distruggeva, vi perdeva nobilmente la vita; bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del proprio dovere. — S. Floriano, 10 novembre 1915.

BARCHIETTO Armando, sergente lancieri Vercelli. — Offrivasi volontariamente per riconoscere il terreno antistante ad una trincea, recentemente conquistata, nonostante il fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica e riusciva a riportare informazioni importanti. Poco dopo cadeva colpito a morte da granata vicino alla propria arma. — Millegrobe (Asiago), 23 ottobre 1915.

BENEDETTI Carlo, sottotenente complemento 26 reggimento fanteria. — Col sereno eroismo dei forti, guidando all'attacco il suo plotone sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici avversarie, cadeva colpito a morte. — Santa Maria di Tolmino, 21 ottobre 1915.

BERRUTI Ernesto, soldato 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. Luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Sotto violento fuoco nemico, provvedeva al trasporto di vari feriti, spingendosi fino ad immediato contatto della trincea avversaria. Scampato più volte miracolosamente alla morte, insisteva nella sua opera pietosa, finchè vi lasciava gloriosamente la vita. Esempio delle più belle virtù militari. — Vrsic, settembre 1915.

BIAGGINI Umberto, tenente 239 reggimento fanteria. — Con giovanile baldanza e sprezzo del pericolo conduceva il suo reparto all'assalto di minutissima posizione nemica. Colpito a morte durante l'aspro combattimento, ineggiava alla grandezza e alla fortuna della patria. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

BONELLI Luigi, aspirante ufficiale 144 reggimento fanteria (M. M.). — In un furioso contrattacco nemico, mentre incoraggiava i suoi con la parola e con l'esempio a resistere all'irruenza avversaria, cadde colpito a morte da una granata nemica. — Chiesa di Santa Caterina (S. Gabriele), 11 agosto 1916.

BONETTI Gino, caporale maggiore 6 reggimento alpini. — Caduto il capo arma assumeva, in difficile momento, il comando della mitragliatrice e, noncurante di sè, continuava sotto violento fuoco nemico, a dirigere con calma il tiro infondendo in tutti coraggio ed offrendo in generoso olocausto la vita. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CABRAS Giovanni Maria, da Luras (Sassari), sergente 152 reggimento fanteria. — Esemplare per valore e sprezzo del pericolo seppe infondere nei suoni dipendenti slancio e ardimento. Nella conquista di contrastata posizione, cadeva da prode sul campo. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

CALENDA Michele, caporale 955 compagnia mitragliatrici (14 reggimento fanteria). — Costante esempio di coraggio, di abnegazione e di sprezzo del pericolo, cadde da valoroso in un accanito combattimento di retroguardia per difendere una importante posizione affidata alla sezione miragliatrici di cui faceva parte. — Croce di Livenza, 7-8 novembre 1917.

CAMPERI Pierino, sergente pilota aviatore 71 squadriglia. — Ardito ed infaticabile aviatore da caccia, dimostrò in numerosissimi e proficui voli, mirabili doti di guerriero dell'aria. Durante un volo di scorta ad apparecchi da bombardamento oltre le linee, venne in combattimento con aerei nemici, ed incontrò così la morte del valoroso. — Cielo del Piave, 30 dicembre 1917.

CASTELLANI Enrico, capitano 138 reggimento fanteria. — Incaricato col suo reparto di lavori di approccio sotto il fuoco nemico, incitava i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio a perseverare nel duro compito, infondendo loro fiducia nell'esito dell'impresa. Cadeva colpito a morte nell'adempimento del suo dovere. Già distintosi precedentemente nell'attacco di una forte posizione nemica. — Monte sei Busi, 10-14 novembre 1915; Monte Zebio, 12 luglio 1916.

CERVINI Angelo, sergente 12 reggimento bersaglieri. — Trascinava sotto il martellante bombardamento nemico la propria squadra all'assalto di minutissime posizioni, ferito gravemente all'addome, si recava da solo al posto di medicazione, dove cadeva esangue. — Veliki Kriback, 12 ottobre 1916.

CHELLUNG Amedeo, caporale 90 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere concorreva alla conquista d'un trincerone nemico, ove sprezzante del pericolo, mentre attendeva con sereno coraggio al proprio dovere, cadeva colpito in fronte. — Mrzli, 22 ottobre 1915.

CHINZARI Angelo, soldato 39 reggimento artiglieria campagna. — Servente di batteria, sotto un intenso bombardamento, che aveva messo fuori combattimento tre pezzi ed una metà degli uomini sulla linea dei pezzi, mantenne contegno calmo e sereno, rimpiazzò un servente ferito e concorse a far continuare il fuoco dell'ultimo pezzo rimasto, fino a che venne mortalmente ferito. — S. Michele (Carso), agosto 1915.

COLABONA Giuseppe, da Genzano (Roma), aspirante ufficiale 204 batteria bombarde. — Comandante di una sezione bombarde esposta ai tiri dell'artiglieria nemica, manteneva fermi i suoi uomini al fuoco. Colpito a morte, spirava incitando i pochi superstiti a continuare il fuoco. — Ronzina, 18 agosto 1917.

COLLETTO Francesco, sergente 5 reggimento bersaglieri. — Capo arma, con avvedutezza e sprezzo del pericolo, cooperava ad evitare che nuclei nemici effettuassero un aggiramento. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita. — Val Bella, 28 gennaio 1918.

DE BLASI Nicola Federico, caporale 89 reggimento fanteria. — In tutte le azioni svolte dal reggimento sul Mrzli si dimostrò valoroso e d'esempio ai compagni, e in successivo combattimento alla testa della sua squadra cadeva da prode. — Mrzli, giugno-ottobre 1915.

DE LUCA Arturo, aspirante ufficiale pilota 10 squadriglia caproni da bombardamento. — Partecipava ad una azione di bombardamento notturno su piazza nemica fortemente difesa, ed impegnato combattimento con idrovolante nemico precipitava

in mare con l'apparecchio incendiato, lasciandovi eroicamente la vita assieme ad altri due compagni. — Cielo di Pola, 29-30 settembre 1917.

DE PUNZIO Noè, soldato 13 reggimento bersaglieri. — Valoroso soldato, costante esempio di slancio e coraggio, in aspra azione offertosi volontariamente di portare una urgente comunicazione al comandante del battaglione attraverso un terreno impervio e intensamente battuto dal fuoco di mitragliatrici, cadeva colpito a morte. — Cima Cece (Alpi di Fassa), 9 agosto 1916

DI PALMA Giuseppe, capitano 132 reggimento fanteria. — Conduceva con slancio e bravura la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica e penetratovi tra i primi cadeva valorosamente colpito a morte. — Selz (quota 70), 29 giugno 1916.

DI TULLIO Giuseppe, soldato 11 reggimento bersaglieri. — Distintosi per alto sentimento del dovere e per avere coadiuvato efficacemente il proprio comandante di compagnia; in aspro combattimento incontrava gloriosa morte, mentre sorridente incitava i compagni a non lasciarsi sopraffare dal nemico. — Fornaci di Cortellazzo, 13 novembre 1917.

EBOLI Vincenzo, sottotenente 69 reggimento fanteria. — Con pochi animosi, di pieno giorno, usciva, in seguito ad ordine, dalla trincea per controllare i danni prodotti dal tiro della nostra artiglieria; raggiunte le posizioni nemiche, scoperto e fatto segno a vivo fuoco di fucileria, lasciava la vita sul campo. — Peuma (Oslavia), 10 novembre 1915.

FASELLA Enrico, tenente 10 reggimento artiglieria campagna. — Accompagnava volontariamente il proprio comandante interinale di gruppo in posizione molto avanzata ed esposta, rendendo utili servizi di collegamento e di osservazione. Comandato in località arretrata presso il comando del reggimento nel ritornare di sua volontà a conferire col comandante del gruppo, cadeva vittima del proprio entusiasmo e della propria abnegazione. — Vauxtin (Aisne)-Soupir, 6 ottobre 1918.

FERRAJOLI Guido, sottotenente 4 reggimento alpini. — Mortalmente ferito alla testa dei suoi uomini si lanciava all'attacco di minutissime posizioni nemiche, decedeva poche ore dopo serenemente pel dovere compiuto. — Monte Mrzli (quota 1100), 1 dicembre 1915.

FRANZINO Antonio, da Feletto Canavese (Torino), soldato 27 reggimento fanteria. — Fra i primi a guadare l'Isonzo, sprezzante del pericolo e animato da nobile entusiasmo, seguiva l'ufficiale che primo inalberava il vessillo della Patria su Gorizia, coadiuvandolo nella nobile impresa. In successivo combattimento veniva gravemente ferito in modo che decedeva qualche tempo dopo in un ospedale territoriale. — Gorizia, 8 agosto 1916.

GAITO Alessandro, da Veglie (Lecce), aspirante ufficiale 26 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una pattuglia di collegamento e di osservazione cadeva da prode sul campo dopo aver cercato in ogni modo, fino all'ultimo momento, di tenere al corrente la propria batteria sulla grave situazione delineatasi. — Monte Asolone, 17 dicembre 1917.

GALLI Luigi, soldato 128 reggimento fanteria. — Già soldato esemplare per condotta e valore, facendo parte di un reparto volontari lanciatori di bombe a mano, nell'assalto di ben munita trincea nemica, cadeva da prode sul campo. — Globna, 28 ottobre 1915.

GEROSA Angelo, da Laorca (Lecco), sergente 89 reggimento fanteria. — Già distintosi in ripetuti combattimenti, ferito mentre nuovamente combatteva da valoroso, decedeva poi in luogo di cura a causa delle ferite riportate. — Carso (quota 208 nord), 11 settembre 1916.

GRASSANO Giovanni, soldato 10 squadriglia caproni da bombardamento. — Partecipava ad una azione di bombardamento notturno su piazza nemica fortemente difesa, ed impegnato combattimento con idrovolante nemico precipitava in mare con l'apparecchio incendiato, lasciandovi eroicamente la vita assieme ad altri due compagni. — Cielo di Pola, 29, 30 settembre 1917.

LAI Salvatore, soldato 86 reggimento fanteria. — Offertosi volontario di partecipare ad un combattimento diede continue, belle prove di valore. Slanciatosi coraggiosamente all'assalto cadeva mortalmente ferito. — S. Michele del Carso, 1-3 novembre 1915.

LANCIA Domenico, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad una mitragliatrice, sostituendo prontamente il tiratore, rimasto ucciso, la impiegava efficacemente, finchè cadeva anche egli sull'arma, colpito a morte — Hermada, 19-22 agosto 1917.

MAGLIANO Gaetano, da Milano, tenente 3 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920 è sostituita con la seguente*: — In aspre continuate giornate di combattimento, sprezzante d'ogni pericolo dette prove singolari di arditezza e di abnegazione. Fervido animatore d'ogni più strenua resistenza, decedette per morbo contratto nell'eroico adempimento del suo dovere. — Monte Asolone (Grappa), gennaio 1918.

MASSAROTTI Giovanni, capitano 60 reggimento fanteria — Dopo aver ripetutamente e valorosamente condotto il proprio reparto all'attacco di assai forte posizione, sotto violento fuoco nemico che gli causò perdite gravi, cadeva da prode sul campo. — Cima Sief (Col di Lana), 23 aprile 1916.

MATTEUZZI Achille, caporale 77 reggimento fanteria. — In un furioso assalto alle trincee nemiche cadeva colpito a morte mentre incitava i suoi con la parola e con l'esempio. — Monfalcone (quota 21), 23 maggio 1917.

MENCACCI Martino, aspirante ufficiale 76 batteria bombarde. — Volontario di guerra, in una cruenta azione, mentre fra le sue bombarde ne dirigeva il tiro, sprezzante del pericolo e di costante esempio ai propri dipendenti, cadde colpito a morte. — S. Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

MICHELINI Lelio, sottotenente complemento 33 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di una delle prime batterie di mortai da trincea sostenne, con efficace perizia e sereno sprezzo del pericolo, diuturni combattimenti. Esempio di valore e di abnegazione ai dipendenti, rimase ucciso da granata nemica mentre provvedeva a collocare al riparo i suoi pezzi. Disimpegnò anche il servizio di esploratore e di informatore lodevolmente in un reggimento di artiglieria da campagna. — Oslavia, 27 ottobre-21 novembre 1915.

MONTESI Fernando, da Roma, sottotenente 25 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento non curante del pericolo procedeva all'occupazione di una contrastata ed importante posizione nemica sulla quale colpito a morte lasciava la vita. — Santa Lucia di Tolmino, 28 ottobre 1915.

PADOVANI Vincenzo, da Napoli, tenente 34 reggimento fanteria. — In momenti difficili, contro il nemico incalzante e baldanzoso, piazzava all'aperto le proprie mitragliatrici, e sprezzante del pericolo, ne dirigeva personalmente il tiro, venendo ferito mortalmente. — Orgnano, 29 ottobre 1917.

PALAZZO Paolo, da Bisceglie (Bari), caporale 138 reggimento fanteria. — Duramente provato dalla guerra, per avere avuto uccisi due figli, feriti gli altri due e la moglie e distrutta la casa da un bombardamento aereo, richiamato alle armi, compì sempre con zelo ed entusiasmo il proprio dovere, fino a che, in una cruenta azione, lasciò la vita sul campo — Quota 185 (Carso), 4 dicembre 1916.

PASTO' Nicola, soldato 124 reggimento fanteria. — Sempre di esempio ai compagni per coraggio ed ardimento, in aspro combattimento trovava morte gloriosa col nome d'Italia sulle labbra. — Carso, 2 agosto 1915.

PELLEGRINO Daniele, da Marsala (Trapani), capitano 145 reggimento fanteria. — Con grande sprezzo del pericolo, per incuorare i suoi dipendenti a persistere nell'aspra lotta, percorreva ripetutamente e allo scoperto la linea di fuoco sino a quando rimaneva colpito a morte. — Quota 144 (Doberdò), 12 ottobre 1916.

PEZZI Antonio, appuntato 3 reggimento artiglieria da campagna. — Animato da elevato sentimento del dovere fu sempre di esempio ai compagni per valore ed abnegazione. Conducente di una pariglia nell'avanzare arditamente allo scoperto per portare in linea il proprio pezzo veniva gravemente ferito, per cui qualche tempo dopo moriva. — San Rocco di Cusignana (Montello), 19 giugno 1918.

PIRONTI Gennaro, da Torremaggiore (Foggia), sottotenente 25 reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento non curante del pericolo procedeva all'occupazione di una contrastata ed importante posizione nemica, sulla quale colpito a morte lasciava la vita. — Santa Lucia di Tolmino, 28 ottobre 1915.

POLONIATO Pietro, soldato 13 batteria da montagna. — Di vedetta sulla linea dei pezzi, durante un intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, malgrado fosse consigliato a mettersi al coperto, rimaneva al suo posto e cadeva eroicamente ucciso, esempio di inflessibile fedeltà alla consegna. — Monte Zermula, 15 giugno 1916.

REMONDI Luigi, soldato 50 reggimento fanteria. — Di elevati sentimenti patriottici, oltre a fare sana opera, per tenere elevato lo spirito dei compagni, sui quali esercitava, quale insegnante ditattico, un vero ascendente, era loro di bello esempio in combattimento. Trovava gloriosa morte, in cruenta azione, ove specialmente si era distinto, per ardimento e coraggio. — Col di Lana, 26 ottobre 1915.

RENATI Mario, da Tortona (Alessandria), caporale 155 reggimento fanteria. — Sempre entusiasticamente e volontariamente primo in ogni audace impresa. Respinta una nostra incursione ed ordinato il ripiegamento, rimaneva a ridosso della posizione nemica, tentandone la neutralizzazione con un calmo ed efficace fuoco di fucile contro le feritoie nemiche. Cadeva colpito dal fuoco avversario. — Monte San Michele, 13 ottobre 1915.

RESTELLO Ferdinando, da Cologna (Verona), caporale 18 reggimento fanteria. — Capo mitragliatrice, caduti tutti i serventi, la azionava da solo. Cadde colpito a morte in seguito allo scoppio di una carica di gelatina avvenuta per effetto del tiro nemico. Bell'esempio di sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Selz, 6 aprile 1916.

RIGALDO Pietro, tenente complemento 92 reggimento fanteria. — Comandante di plotone durante lo svolgimento di un violento attacco nemico dava prova di serenità, calma e sprezzo del pericolo, incitando con la parola e con l'esempio i suoi soldati. Di propria iniziativa si slanciava al contrattacco alla testa del suo plotone cadendo poco dopo fulminato dalle mitragliatrici avversarie. — Monte Monfenera, 18 novembre 1917.

RUGA Alfredo, sottotenente 159 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in una cruenta azione ed in zona tormentata dal fuoco di fucileria ed artiglieria di tutti i calibri, ripetutamente, con calma, valore e sprezzo del pericolo ammirevoli, percorreva la linea per portare ordini ai reparti operanti, fino a che ferito mortalmente, lasciava la vita sul campo. — Monte Mrzli, 14 maggio 1916.

RUSSI Giuseppe, tenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di sezione mitragliatrici, dava mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo durante una violenta azione, fino a che, colpito gravemente da una scheggia di granata,

veniva trasportato all'ospedaletto da campo, dove decedeva dopo alcuni giorni. — Plava, 27 agosto 1917.

SANNA Gino, sottotenente 45 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata della distruzione di un ridottino nemico, attaccato improvvisamente da forze superiori, si difese strenuamente e con tenacia, ripiegando ordinatamente nelle nostre linee. In una successiva azione lasciava la vita sul campo. — Monte Sief (Alto Cordevole), settembre 1916.

SANNA Luigi, da Porto Torres (Sassari), sottotenente 45 reggimento fanteria. — Sempre animoso e sprezzante del pericolo, si distinse nell'esecuzione anche volontaria di ardite azioni di pattuglia e nel collocamento sotto i reticolati nemici di tubi di gelatina esplosiva. Perdeva la giovine vita sul campo. — Montucoli del Sief, 10 settembre 1916

SASSONE Celestino, da Troia (Foggia), capitano 223 reggimento fanteria. — Mentre alla testa della sua compagnia si lanciava alla conquista di una forte posizione nemica, cadde colpito a morte. Prima di spegnersi, conscio della sua fine, incitava i suoi. — Quota 165 est di Gorizia, 12 agosto 1916.

SCHEMBARI Giuseppe, tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale distinto e valoroso, che aveva già date belle prove di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, essendo di collegamento con un reggimento di fanteria, che si accingeva a muovere all'attacco, nonostante le trincee di partenza fossero state quasi completamente distrutte, incurante di se, si soffermava in esse, per meglio assolvere al suo compito. Colpito da una scheggia di granata, poco dopo esalava l'ultimo respiro. — Carso (quota 144), 23 maggio 1917.

SIMONCELLI Vito, da Cagliari, capitano 23 squadriglia aviatori. — Osservatore comandante di squadriglie, con sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, fu di costante esempio ai dipendenti. In un volo di prova, per far tornare nei suoi inferiori, la scossa fiducia, su di un tipo di apparecchi, lasciava gloriosamente la vita. — Cielo del Piave, 15 giugno-30 luglio 1918.

STAFFA Nicolino, sottotenente 20 reggimento fanteria. — Ufficiale che aveva già date ripetute prove di elevato spirito militare e di sprezzo del pericolo, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti; mentre incitava i suoi soldati a rimanere saldi al loro posto, sotto nutrito lancio di bombe, da parte del nemico, veniva gravemente ferito e decedeva alcuni giorni dopo, in causa delle ferite stesse. — S. Michele, 9 gennaio-16 luglio 1916.

TAROZZI Oreste, da Bologna, sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — In una cruenta azione, impavido sotto violento fuoco nemico, disimpegnava con esemplare serenità il servizio di osservazione e di collegamento. In successivi combattimenti si distingueva per bravura e sprezzo del pericolo finchè venne colpito a morte nel compimento del proprio dovere. — Monte Sei Busi, 31 ottobre 1915.

TORRE Luigi, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Sebbene convalescente per ferita riportata in combattimento, volontariamente raggiungeva al fronte il suo reggimento. Dopo pochi giorni, partecipando all'attacco di una forte posizione avversaria, con esemplare valore, alla testa del suo riparto, si slanciava all'assalto sotto violento fuoco nemico, cadendo da prode sul campo. — Monte Mrzli, 17 agosto 1915.

TORRICELLA Amedeo, aspirante ufficiale 18 reggimento bersaglieri. — Volontario di guerra a soli 18 anni, per le sue belle qualità, elevato sentimento patriottico e spirito militare, veniva dopo breve tempo, nominato aspirante ufficiale. Con tale

grado, facente parte della prima ondata d'assalto, alla testa del suo plotone avanzava arditamente e trascinava col suo esempio i dipendenti all'attacco, di forte posizione nemica. Superate le prime resistenze avversarie, dopo una breve sosta dietro un riparo, sotto violento bombardamento nemico, si slanciava primo, animando i suoi dipendenti, alla conquista della posizione; ma una raffica di mitragliatrici nemiche, arrestava il suo nobile slancio, ferendolo mortalmente. Pochi momenti dopo esalavava l'ultimo respiro sul campo dell'onore. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

TUCCI Francesco, soldato 61 batteria O. P. C — In un momento difficile si slanciava dal ricovero verso la linea dei pezzi sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, animando coll'esempio i compagni. Cadde gloriosamente colpito a morte. — Clabuzzaro, 25 ottobre 1917.

VIVALDA Cesare, da Mondovì, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R decreto 9 luglio* 1923: — Sempre distintosi per coraggio, sprezzo del pericolo e valore, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zona di guerra, agosto-ottobre 1915; 3 dicembre 1917.

ZAMPICENI Mario, soldato 3 reggimento genio. — Addetto ad un posto telefonico di prima linea presso un battaglione di fanteria, fu prezioso coadiutore di quel comando. Convintosi dell'esistenza di un mezzo nemico d'intercettazioni telefoniche, volontariamente si offrì a scoprirlo, e, portandosi al di là delle prime linee, riuscì nell'intento sotto accanito fuoco. Successivamente, ferito gravemente, mentre disimpegnava pericoloso servizio, sopportò con stoico animo la lunga agonia, decedendo tre mesi dopo in ospedale, fiero d'avere offerta la sua vita alla patria. — Nevaio di Cima Carega, 9-13 giugno 1916.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ANGRISANI Antonino, da Somma Vesuviana (Napoli), tenente 31 reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, durante aspri combattimenti e critiche circostanze, ebbe più volte a dar prova di valore, calma e sereno sprezzo del pericolo. Colpito da granata, mentre si trovava in un ricovero, cadeva sul campo — Val Sugana, maggio 1916; Carso (quota 241), 25 maggio 1917.

BONANATI Arnaldo, da Sestri Levante (Genova), tenente 33 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tribulatogli dal comando della 3ª armata con ordine del giorno n.* 39: — Durante un tentativo d'attacco nemico alla posizione occupata dal battaglione, presso il quale funzionerà da aiutante maggiore in 2ª, si offrì spontaneamente ad eseguire, ed eseguì felicemente, sotto l'imperversare di furioso bombardamento importanti compiti di collegamento, dando bella prova di bravura, sprezzo del pericolo ed abnegazione. — Fatti, 18 gennaio 1917.

CALANDRA Claudio, tenente 133 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo avere sostenuto, varii combattimenti in ritirata, al comando di una compagnia, sostituente l'ala destra della linea, riusciva col suo esempio, a trattenere il nemico, opponendogli tenace resistenza, nonostante la superiorità delle sue forze, che aggiravano la posizione, finchè veniva colpito a morte. — Tagliamento - Tramonti di Mezzo 24 ottobre-6 novembre 1917.

CARLOZZO Salvatore, sottotenente 5 reggimento fanteria. — Durante l'assalto alle linee nemiche dirigeva il suo plotone con slancio ed ardire sprezzante di ogni pericolo, esempio di calma e coraggio ai dipendenti. — Hrcade (Montello), 18-21 giugno 1918.

DELLEANI Mario, soldato 54 reggimento fanteria. — Porta ordini di compagnia in posizione fortemente premuta dal nemico disimpegnò il suo compito con zelo e sprezzo del pericolo ammirevoli, fino a che colpito mortalmente, lasciava la vita sul campo. — Monte Raukoff (Alta Carnia), 6 aprile 1916.

DE RAZZA Giovanni, caporale 94 reggimento fanteria. — Con bello esempio, ed elevato spirito di sacrificio, benchè infermo, in vista di prossima azione, volle rimanere al reparto; ricoverato in luogo di cura, prima che si iniziasse il combattimento, alcun tempo dopo cessava di vivere. — Piave, ottobre 1918.

FERRARO Ugo, da Piacenza, sottotenente 19 reggimento fanteria. — Sostenuto un violento attacco nemico, allorchè avanzava al contrattacco, veniva colpito a morte, lasciando gloriosamente la vita sul campo di battaglia. — San Michele, 7 novembre 1915.

LUXORO Giovanni Augusto, sottotenente 10 reggimento artiglieria d'assedio. — Ufficiale dotato di alte virtù militari, nel recarsi all'osservatorio del gruppo, percorrendo una zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria nemico, colpito da una palletta di shrapnell lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Bosco Cappuccio (Carso), 9 gennaio 1916.

PELLAS Luigi Alberto, sottotenente 209 reggimento fanteria. — In giornate di aspri combattimenti assunse il comando della sua compagnia e tenne contegno brillante, svolgendo azione efficace. — Monte Valbella, 29-31 gennaio 1918.

ROSSIGNOLI Giuseppe, sottotenente 149 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in più giorni di aspri combattimenti, condusse il suo reparto con grande valore e sereno sprezzo del pericolo. — Bainsizza, agosto 1917.

SABATINI Massimo, soldato 122 reggimento fanteria. — Con spirito altruistico, generosamente portava soccorso ad un ufficiale ferito, rimanendo ferito a sua volta. — Polazzo (Carso), 27 luglio 1915.

SALLUZZI Luigi, sottotenente 2 reggimento bersaglieri ciclisti. — Giovanissimo ufficiale pieno di slancio ed ardimento, mentre in mezzo al proprio plotone attendeva ansiosamente d'essere chiamato in azione, veniva colpito a morte. — Monte Santo, 24 maggio 1917.

SALOMONE cav. Oreste, da Capua (Caserta), maggiore aviatore, gruppo squadriglie Caproni. — Spontaneamente partecipò ad una azione di bombardamento a luce stellare, pur non essendo ancora pratico di quel genere di volo; rientrando al campo lasciava la vita in un incidente di atterraggio. — Padova, 2 febbraio 1918.

STEFANELLI Rocco, sergente 35 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante degli avantreni mentre cercava energicamente di ristabilire l'ordine turbato dal fuoco nemico, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata. — Pagarlok (Altopiano di Asiago), 23 luglio 1916.

STRINGARI Giovanni, sergente 264 compagnia mitragliatrici. — Dopo avere date ripetute prove di elevato sentimento del dovere e di spirito di sacrificio, disimpegnando lodevolmente le sue mansioni di graduato, e tenendo contegno esemplare, in occasione di un bombardamento, mentre dava nuovo esempio di fermezza, veniva colpito a morte. — Hudi Log (Bosco Malo), 5 novembre 1916.

TOMASSI Benedetto, da Ravanusa (Girgenti), caporale maggiore 31 reggimento fanteria. — In cruenta azione, teneva condotta esemplare, lasciando gloriosamente la vita sul campo, con tutto l'entusiasmo dei suoi vent'anni. — Castelnuovo (Carso), 30 giugno 1915.

VISALLI Salvatore, caporale maggiore 55 reggimento fanteria. — Teneva contegno valoroso in combattimento lasciandovi la vita. — Zona di guerra, 21 giugno 1915.

Rettifiche :

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 20 dicembre 1923, alla memoria di GERBINO Luigi, da Bruxelles (Belgio), aspirante ufficiale 83 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di GERBINO Filippo, da Brugelette (Belgio), aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 18 novembre 1920, alla memoria di CAPECE Pietro da Napoli capitano 202 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di CAPECE TOMACELLI FILOMARINO Pietro, da Napoli, capitano 202 reggimento fanteria.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).

Regio decreto 2 ottobre 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BAINGIU Giuseppe, da Orani (Sassari), sergente 45 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, assalito improvvisamente ed a breve distanza dal nemico a colpi di bombe a mano, con calma ed energia singolari sapeva tenere compatto il proprio reparto, e, nonostante la superiorità numerica delle forze avversarie, ripetutamente lo conduceva alla baionetta, respingendo più volte l'assalitore. — Montello, 16 giugno 1918.

BERARDI Manlio, sottotenente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. luogotenenziale 25 gennaio 1917*: — Primo fra tutti, esempio di virile coraggio, si slanciava con fulminea mossa in una trincea nemica conquistandola, catturando prigionieri, armi e munizioni. Nella notte respinse ripetuti contrattacchi nemici ed all'alba, sotto intenso fuoco d'artiglieria avversaria, lasciava, in seguito ad ordine, per ultimo la trincea. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

BERNINI Virgilio, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 26 ottobre 1919*: — Uscito per due volte di pattuglia, prima col capitano, che venne ucciso, e poi col tenente, che rimase gravemente ferito, assumeva il comando della compagnia, mantenendola salda sulla posizione, contro i violenti e reiterati attacchi nemici. Ordinatogli di ripiegare, eseguiva il movimento in modo regolare, rimanendo egli stesso ultimo a ritirarsi e traendo in salvo un ufficiale superiore gravemente ferito. — Col Caprile-Valstagna, 16 dicembre 1917.

BETTINI Gino, maggiore 112 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con D. luogotenenziale 16 novembre 1919 è sostituita con la seguente*: — Comandante di battaglione, spiegava energia ed audacia nel condurre tutti i suoi uomini all'assalto e nell'attaccare reparti nemici asserragliati nelle case. Successivamente completamente accerchiato dal nemico, lo tratteneva in aspra lotta per un giorno ed una notte, e dopo aver tentato di aprirsi un varco cadeva prigioniero col suo reparto, molto ridotto per le perdite subite. — Nervesa-Villa Berti, 15-21 giugno 1918.

BIANCHI Cesare, da Chiavari (Genova), tenente 260 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Già distintosi in precedenti combattimenti per iniziativa, coraggio e sprezzo del pericolo. Ritiratosi un reparto laterale e caduto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva, in gravi momenti, il comando della compagnia e della linea, infondendo nei suoi dipendenti ardimento e tenacia. Manteneva salda la posizione non ostante le critiche condizioni, respingeva l'avversario e, rafforzava sotto il fuoco la linea di difesa e nella stessa giornata, in una successiva azione offensiva, raggiungeva e superava, col suo reparto, la linea nemica catturando anche una quindicina di prigionieri. — Vallone di Iamiano, 5 settembre 1917.

BIN Giuseppe, aiutante battaglia 39 squadriglia aeroplani. — Pilota da ricognizione, di salde virtù militari, di elevato sentimento del dovere, in ogni azione di guerra, ha portato il contributo valido, del suo ardire e della sua abnegazione. Nelle giornate che precorsero la battaglia di Vittorio Veneto e la disfatta dell'avversario, conscio del pericolo al quale si esponeva per l'eccezionale violenza della difesa antiaerea nemica, spingeva il volo in zona di lontana retrovia avversaria, sorprendendo e minacciando, truppe in ritirata e recando preziose informazioni sul ripiegamento dell'esercito austro-ungarico. — Cielo del Piave e del Tagliamento, giugno-ottobre 1918.

BOCCIO don Amilcare, da Tortona (Alessandria), cappellano militare 6 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920, è sostituita con la seguente*: — Sapeva infondere nell'animo dei suoi alpini col sentimento della fede quello dell'amore verso la patria. Durante due giorni di combattimento additava coraggiosamente e con fermezza a militari sbandati la via del dovere. Sprezzante del pericolo e di ogni riparo, sempre primo fra i primi in ogni circostanza, portava la sua parola di conforto e di fede ove più cruenta era la lotta, entusiasmando i soldati col suo esempio e col suo valore. Ferito gravemente al viso, incitava ancora gli alpini alla resistenza e mentre veniva trasportato si doleva di non poter continuare a dare la sua opera alla patria. — Col della Berretta (Vicenza), 11-12 dicembre 1917.

BRACCIAFERRI cav. Amedeo, da Todi (Perugia), tenente colonnello 67 reggimento fanteria. (Già insignito di tre medaglie d'argento). — Ufficiale d'indiscusso valore, in circa tre mesi di difficile operazioni di varia indole, condusse in combattimento più battaglioni e reparti d'artiglieria, ottenendo sempre buoni risultati, dimostrando notevole perizia e valore e col costante esempio della sua personale arditezza e sprezzo del pericolo seppe in brevissimo tempo guadagnarsi la stima e la fiducia delle dipendenti truppe, che in ogni circostanza, si distinsero pel loro spirito aggressivo. — Albania, 28 luglio, 12 settembre 1918.

BRANDI Annibale, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1924*: — Caduto ucciso in violento combattimento, il suo comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, e riuniti i superstiti e i dispersi, li conduceva sopra una posizione di capitale importanza, ove si erano concentrate le altre compagnie del battaglione, e in questa posizione, in condizioni difficili, senza acqua e senza viveri, contrastava ostinatamente per più giorni l'avanzata dell'avversario superiore di forze e di mezzi . — Punta Corbin, 20 maggio - Cima di Monte Cengio, 3 giugno 1916.

BRUNORO Labano, caporale 5 compagnia sanità. — Durante l'invasione nemica, vincendo le più ardue prove, con intelligenza e valore riuscì a fornire precise notizie ai nostri informatori operanti oltre Piave. Scoperto ed arrestato dal nemico, con animo intrepido, resistette a lusinghe e minacce, pronto ad affrontare la morte pur di non tradire il suo segreto ed il sacro nome d'Itala. — Vittorio Veneto, giugno-ottobre 1918.

BURRUANO Carmelo, da Recalmuto (Girgenti), sottotenente 149 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, col compito di proteggere il fianco del battaglione che avanzava all'assalto, si oppose ai violenti attacchi nemici, arrestandolo e cooperando efficacemente, alla occupazione della posizione. Ferito gravemente, rimase al suo posto, incitando i suoi dipendenti alla resistenza, finchè esausto fu trasportato al posto di medicazione. — Veliki Kriback, 10 ottobre 1916.

CAMERONI Mario, da Sartirana Lomellina (Pavia), aspirante ufficiale 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Sotto lungo e violento bombardamento nemico si sosteneva in una posizione avanzata, respingendo le prime ondate di un forte contrattacco avversario ed agevolando l'accorrere tempestivo dei rincalzi. Travolto dallo scoppio di una granata, restava fra i propri uomini, incoraggiandoli con l'esempio e con la parola, finchè un altro scoppio lo colpiva di nuovo e gravemente alla testa. — Seltz (Carso), 25 aprile 1916.

CANOVA Gaetano, soldato 205 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921*: — Sotto violento tiro nemico si offriva volontariamente per portare ordini. Ferito gravemente il suo ufficiale riusciva da solo a portarlo al posto di medicazione. In successivo combattimento con ammirevole slancio e devozione, sotto violento tiro nemico, procedeva al salvataggio del suo colonnello, che era rimasto travolto dallo scoppio

di un grosso calibro, sulle prime linee, e con grande abnegazione e sprezzo del pericolo lo trasportava al posto di medicazione. — S. Marco di Gorizia, 23 giugno-19-21 agosto 1917.

CAPPIELLO Aurelio, aspirante ufficiale 31 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 26 giugno 1919*: — Comandato più volte di pattuglia, seppe sempre assolvere con perizia il proprio compito, incurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche e riportando utili e precise informazioni. In critica situazione prestava, poi, opera preziosa di collegamento, prodigandosi in tutti i modi per assicurare il tempestivo ripiegamento di alcuni reparti della brigata, sotto l'incalzare del nemico. — Lestans - Alture di Polcenigo, 4-7 novembre 1917.

CAPRONI Ugo, sottotenente 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici, ne dirigeva con calma il fuoco, resistendo ai violenti attacchi nemici. Avendo avuta un'arma smontata ed il tiratore dell'altra ferito, faceva agire personalmente, l'unica mitragliatrice rimastagli, continuando con tenacia e sprezzo del pericolo e per parecchio tempo il fuoco, finchè veniva gravemente ferito. — Cavazuccherina, 2-5 luglio 1918.

CATALANO Nicolò, da Ribera (Girgenti), sottotenente 1 reparto d'assalto. — Comandante di un plotone d'assalto, ricevuto l'ordine di procedere alla conquista delle posizioni avversarie vi si slanciava per primo fra i suoi soldati per incoraggiarli nel difficile compito che gli era stato affidato. Durante il contrastato combattimento, si mantenne di esemplare fermezza anche nei momenti più difficili e fu solo per opera della sua costanza e del suo valore personale che potè raggiungere l'obiettivo assegnatogli. — Monte S. Marco (Gorizia, 18-20 agosto 1917.

CECCANO Francesco, da Sezze (Roma), sottotenente 59 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*. — Con mirabile slancio trascinò il plotone all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito gravemente continuò ad incoraggiare i propri uomini preoccupandosi assai più delle sorti dell'assalto che di se stesso. — Col di Lana, 7-13 luglio; Monte Sief, 21 ottobre 1915.

COMBI Mario, da Roma, sottotenente 11 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1916 è sostituita con la seguente*: — Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco ed attraverso difficoltà di terreno, incitando i suoi con l'esempio, li guidava alla conquista di una trincea nemica, giungendo primo al reticolato, che concorse personalmente a tagliare. Occupata la trincea, mentre si accingeva eroicamente a proseguire nell'avanzata, cadde gravemente ferito al viso per lo scoppio di una granata a mano. — Podgora, 19 luglio 1915.

CONSOLI Alfredo, sottotenente 222 reggimento fanteria. — Con un plotone ed un cannoncino da trincea, solo presidio di un posto staccato di importante posizione avanzata, sopportava dodici ore di terrificante bombardamento. Ferito seriamente ad una mano ed attaccato con bombe da un intero battaglione, continuava a battersi disperatamente, prendendo anche il comando di un plotone di rinforzo cui era morto l'ufficiale. All'imbrunire, dopo tre ore di lotta corpo a corpo e quando cento cadaveri quasi tutti nemici, circondavano i suoi piedi, colpito da pallottola al ventre cadeva a terra e, con lui, la resistenza del posto. All'alba un felice contrattacco nostro riconquistava quel saliente ed il valoroso ma no difensore, quasi morente, che il nemico avea lasciato sul terreno. — Monte Collo-(Valsugana), 15 maggio 1916.

CORDA Pietro, tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici contribuì efficacemente alla riuscita dell'attacco frontale di una forte posizione nemica. Nell'inseguimento degli austriaci sull'altipiano di Asiago, seppe con sagace iniziativa, conseguire notevoli risultati, ed infine, in un nuovo attacco di altra validissima posizione, benchè ferito da pallottola al viso, rimase al suo posto fino a notte. — Esempio costante di valore e di alto sentimento del dovere Castelgomberto, 16 giugno; Monte Zebio, 30 giugno 1916.

CORNELLI Luigi, colonnello 57 reggimento fanteria. — Comandante il 57 reggimento fanteria, con assidue, intelligenti e pazienti cure attese alla preparazione tecnica e morale del reggimento, che da lui guidato con coraggio e sprezzo del pericolo nella battaglia di Gorizia, dette prove d'indomito coraggio, tenace resistenza, slancio e travolgente impeto nell'offensiva tanto da meritare la medaglia d'argento al valore militare. — Oslavia, 6-7-8 agosto 1916

CURRADI Alessandro, tenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante della prima ondata di attacco, si condusse con slancio ed ardire ammirevoli. Ferito una prima volta non volle abbandonare la linea ma continuò a tenere il comando del reparto, rincuorando efficacemente le truppe fino a che, ferito gravemente una seconda volta, fu d'autorità trasportato al posto di medicazione. Mirabile esempio di preclari virtù militari. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

DALLA BETTA Antonio, da Fonzaso (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 29 maggio* 1919. — Sempre distintosi, per il suo contegno in combattimento, partecipava con slancio e valore, ad ardite ed efficaci azioni in campo aperto, per rintuzzare il nemico incalzante e dare tempo al proprio battaglione di affermarsi sulle nuove posizioni. Ferito il proprio comandante di plotone, lo sostituiva resistendo con fermezza ai furiosi attacchi dell'avversario e contribuendo efficacemente al mantenimento della posizione. — Col del Cas-Cunà Valderoa (Grappa), novembre-13 dicembre 1917.

DELLA PORTA Giorgio, da Roma, tenente 4 reggimento genio pontieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre* 1918: — Eseguì ardite ricognizioni sull'Isonzo a breve distanza dal nemico. Nell'operazione per il passaggio del fiume diede bell'esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e calma nel trasporto di materiali, nel traghetto, nel gittamento di ponti, sotto il continuo e violento fuoco nemico. Traversava per primo l'Isonzo, a rischio della propria vita, e trasportava da una riva all'altra un ferito, prestandogli poi le prime cure. — Canale, 15-19 agosto 1917.

DELL'ERA Renato, sottotenente 83 reggimento fanteria. — Con slancio ed esemplare coraggio, procedeva col suo reparto, all'assalto della posizione nemica. Ferito alla mano destra, con sprezzo del dolore e del pericolo, continuava a combattere, ferito una seconda volta, in tre diverse parti del corpo, continuava ad incuorare i suoi dipendenti, finchè venutegli meno le forze, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Novaledo, 12 aprile 1916.

DE ROVA Ermenegildo, da Cordenons (Udine), maresciallo 32 reggimento fanteria, n. 64696 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920. — Addetto ad un battaglione, di costante, bello esempio per sprezzo del pericolo e per elevato sentimento del dovere, in aspro combattimento, vista ripiegare una nostra colonna d'attacco, sotto l'intenso bombardamento nemico, decisamente fermava gruppi di militari che arretravano, li riordinava e li riconduceva in linea. In un successivo attacco della giornata, incurante del pericolo, era di valido aiuto al comando di battaglione nel recapitare egli stesso ordini e col fornire utili indicazioni, percorrendo zone soggette al furioso bombardamento ed all'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

DE ROSSI Fabio, sottotenente 27 reggimento fanteria. — Portabandiera di reggimento, in un notturno improvviso e violento attacco nemico, con bello slancio e sprezzo del pericolo, sapeva prontamente guadagnare il suo posto in testa ai reparti d'assalto, concorrendo colla parola e coll'esempio alla strenua resistenza all'avanzata dell'avversario. Gravemente ferito, venne rintracciato privo di sensi tra gli uccisi, abbracciando alla bandiera di cui era custode. — Podgora, notte 21-22 luglio 1915.

DI LENARDO Antonio, soldato, caporale e caporale maggiore nel reggimento cavalleggeri Roma (20°); caporale maggiore e sergente nel 3 reparto d'assalto. — Prese parte alla grande guerra dal maggio 1915 all'ottobre 1918. Cavalleggero nel 1915 passò il confine con le prime pattuglie di cavalleria. Cavaliere appiedato in trincea

a Monfalcone nel 1916. Mitragliere sulla Bainsizza nel 1917. Fiamma nera nel 1918 in Vallarsa e sul Piave, portò ovunque la sua fede, il suo entusiasmo, il suo indomito valore e l'esempio delle sue belle virtù militari. Passato il Piave a nuoto il 25 ottobre 1918 e rimasto isolato con pochi uomini sulla sinistra del fiume, resistette per tre giorni alla pressione nemica malgrado fosse rimasto gravemente ferito ad un braccio, per cui dovette in seguito essere amputato. — Piave, 25-28 ottobre 1918.

DI SANTO Antonio, da Castelvenere (Benevento), aspirante ufficiale 32 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918.* — Comandante di plotone, durante un intenso e prolungato bombardamento dimostrò calma ed energia. Sferrato l'assalto, si slanciò arditamente avanti, trascinando i dipendenti al grido di « Savoia », finchè cadde ferito. Per le conseguenze della ferita rimase in seguito mutilato di guerra. — Carso, 25 maggio 1917.

FERAZZANI Virgilio, tenente 261 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, in aspro combattimento, comandato a curare il collegamento con reparti viciniori in terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco nemico, assolveva il proprio compito con mirabile slancio e sprezzo del pericolo riportando gravi ferite, in seguito alle quali rimaneva mutilato di una gamba e di una mano. — Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917.

FILIPPONI Alfredo, sergente 219 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, trascinandoli con la parola e con l'esempio del suo ardimento, contrattaccava il nemico con grande slancio sfidando il suo violento fuoco, finchè rimaneva investito dalla esplosione di una bomba a mano che lo rendeva cieco. — Monte Majo, 18 luglio 1916.

FOLCHERAITER Bruno, da Roma, tenente 1 reggimento artiglieria montagna 67 batteria. — Ufficiale addetto a un osservatorio di artiglieria avanzatissimo, per lungo tempo esposto ad intenso bombardamento, rimaneva impavido al proprio posto, sempre esplicando lodevolmente il proprio compito. Coll'esempio teneva avvinti i propri dipendenti. Colpito in pieno l'osservatorio, rimaneva gravemente ferito e mutilato. — Malga Zugna, 29 luglio 1917.

FONDA BONARDI Domenico, da Trieste, tenente 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 28 giugno 1923.* — Irredento, arruolatosi volontario di guerra dal primo giorno di essa, e promosso ufficiale, combattè in vari fatti d'arme col 1 granatieri, dando prove di coraggio, di valore, e di straordinario sperito di sacrificio. Caduto prigioniero in un combattimento, al quale prese parte brillante, malgrado il suo stato di salute, che avrebbe potuto esonerarlo, durante la prigionia, sfidando il pericolo del capestro, fu esempio ai suoi compagni di dignità, di fierezza e di volontà di rendersi ancora utile. Con gravissimo pericolo e con lunghe sofferenze riuscì a ritornare in Italia per continuare a compiere il suo dovere. Si rese utile in tutti i modi offrendosi serenamente e sfidando ancora una volta ed in condizioni ancor più terribili la vendetta del nemico per contribuire alla vittoria delle nostre armi. — Zona di operazioni, 1915-1918.

FRANZONI Antonino, tenente 17 reggimento barsaglieri. — Nell'attacco d'una insidiosa e ben munita posizione avversaria riusciva con la virtù dell'esempio a condurre con slancio e coraggio il suo reparto all'assalto, superando tre linee di trincee avversarie e catturando prigionieri e materiale bellico. Raggiunto l'obbiettivo assegnatogli, malgrado le perdite subite ed il violentissimo fuoco avversario, piombava arditamente su una batteria da montagna nemica, riducendola al silenzio. Nel furioso corpo a corpo che seguì al contrattacco eseguito dall'avversario in forze preponderanti, fu mirabile esempio di coraggio difendendosi fino agli estremi. — Castagnavizza, 19 agosto 1917.

FRESCHINI Luigi, sergente 75 reggimento fanteria. — Durante più giorni di aspri combattimenti, dava ripetute prove di bravura e di coraggio. Ferito gravemente rifiutava di lasciare il suo posto, continuando ad incitare i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Ardre-Champagne (Francia), 18 luglio 1918.

FRONTEDDU Bartolomeo, capitano 74 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia con perizia slancio e valore, assolveva compiti assai difficili ed arditi, ottenendo ottimi risultati e riuscendo a ristabilire il collegamento, con le truppe laterali, in terreno insidioso, di dove ricacciava il nemico. Assunto poi interinalmente il comando del battaglione e ricevuto l'ordine di fare avanzare una sola compagnia, per concorrere all'attacco di una posizione, riservava a se tale compito, assolvendolo brillantemente. Ferito, non lasciava il reparto, benchè per le gravi perdite subite, l'azione fosse stata sospesa, per poter proseguire in essa, come fece nella notte seguente, raggiungendo l'obbiettivo rafforzandovisi e respingendo ripetuti attacchi nemici. — Vippacco (Carso), 11-15 agosto 1916.

GAMBINO Carmelo, da Barrafranca (Caltanissetta), tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con slancio e con valore il suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, con perdita della gamba destra, dava prova di eroica fermezza, incitando i suoi soldati alla lotta e alla resistenza, finchè perdute le forze fu trasportato in posto di medicazione. Mirabile esempio di valore militare. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

GERBI Maurizio, da Carrù (Cuneo), sottotenente 1 reggimento genio. — Chiamato nottetempo sulla linea di fuoco con due plotoni, in momento peculiarmente difficile e giuntovi quando la linea era già stata sguernita dai nostri per sopraffazione avversarie, con pronta iniziativa, fermezza perizia e valore, organizzava prontamente la difesa di un nostro caposaldo mantenendolo contro reiterati attacchi nemici sino al mattino successivo in cui fu rilevato da altre truppe. Partecipava in seguito a nuovi tentativi di ributtare il preponderante avversario e in uno di essi gettatosi in strenua lotta riportava ferite multiple e rimaneva catturato. — Monte Longara, 10-12 novembre 1917.

GIUFFRIDA Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), aspirante ufficiale 17 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916 è sostituita con la seguente:* — Non abbandonò il combattimento, benchè ferito. Ferito una seconda volta, e gravemente, al petto da proiettile di shrapnels, continuò a rimanere al suo posto, finchè, per la gravità della ferita, cadde svenuto. — Altipiano Carsico, 21 ottobre 1915.

GOLDONI Vincenzo, sottotenente 152ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici intensamente impiegata in aspre giornate contribuì efficacemente a contenere ed a respingere violenti e ripetuti attacchi dell'avversario. Ferito alla testa da scheggia di bomba, rifiutò di recarsi al posto di medicazione e rimase tra i suoi soldati, mirabile esempio di intrepidezza e di alto senso del dovere. — Montello-Nervesa-Villa Berti, 16-22 giugno 1918.

GOLTARA Umberto, da Bergamo, tenente complemento 3 reggimento artiglieria da montagna. — Mosso da sacro sentimento di amor di patria e paterno, degno continuatore delle gloriose tradizioni famigliari, volle, nonostante la matura età, vendicare l'unico figlio, volontario di guerra caduto valorosamente sul campo, prendendone il posto nella stessa batteria, al comando della sezione medesima. — Prodicando tutto sè stesso in mirabili prove di valore, di abnegazione e di fede, anche nei più duri cimenti della lotta, destò l'ammirazione dei commilitoni che videro in lui un simbolo di poesia e di dovere. — Monte Palone (Trentino), giugno-novembre 1918.

GRADENIGO Sergio Augusto, tenente M. T. 8 reggimento alpini. — Irredento, volontario di guerra, addetto ad un periglioso ed importante incarico di prima linea, lo assolse sempre con serena audacia e con instancabile attività. Durante un prolungato periodo d'operazioni ed in un settore molto battuto della fronte di battaglia, riuscì col suo coraggio ad assicurare il delicato servizio, al quale era addetto e dal quale trassero molto utile le truppe operanti. — Sleme-Bainsizza, agosto 1917.

GRASSI Lucia, infermiera volontaria. — Infermiera volontaria in ospedale in zona di guerra oltre essersi prodigata infaticabilmente in assidue, faticose ed intelligenti cure ai feriti, spinse la sua abnegazione ed altruismo sino a sottoporsi per ben due volte ad atti chirurgici, cedendo volontariamente lembi d'epidermide, per favorire la cicatrizzazione di gravi lesioni riportate da feriti del suo reparto. — Udine, Ospedale Renati, gennaio-agosto 1917.

GREGORIS Lanfranco, sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — In testa al plotone conduceva all'assalto i propri uomini, animandoli con l'esempio e con le parole. Combattendo valorosamente fronteggiava un nemico assai più numeroso, resistendo a lungo; perduti quasi tutti i suoi uomini e circondato non si arrendeva se non dopo caduto gravemente ferito. Distintosi in altro precedente combattimento, nel quale era rimasto anche leggermente ferito. — Canal Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

GRIFFINI Luigi, da Pavia, soldato della 5 squadriglia dell'11 gruppo aeroplani Caproni. — Mitragliere d'aeroplano attaccato sulla via del ritorno da un'azione di combattimento, con grande abilità e calma singolare, ne abbatteva uno col tiro preciso della sua arma e costringeva l'altro e desistere dalla lotta, pur essendo l'apparecchio stato colpito nelle parti più vitali. — Cielo del Cismon, 27 novembre 1917.

LA MALFA Vincenzo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), regia guardia di finanza 16 reparto d'assalto. — Durante aspro combattimento, nel quale si era distinto per ardire e iniziativa, incaricato di portare un avviso pel recapito del quale occorreva esporre a grave rischio la vita, portava a compimento l'incarico ricevuto e nel ritornare sulle prime linee rimaneva gravemente ferito e mutilato ad un braccio. Malgrado ciò tentava raggiungere il suo comandante, finchè le forze gli vennero meno. Raccolto in gravi condizioni, curò che fosse recapitata la risposta attesa dal suo capitano. — Berat (Albania), quota 900, 20 luglio 1918.

LEONARDI Silvio, da Formigine (Modena), maggiore 46 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 3 aprile 1924*: — Ancora convalescente per grave ferita di guerra al torace, assunto il comando di un battaglione in linea seppe trasfondere nei suoi dipendenti serenità, ardimento, abnegazione e valore resistendo vittoriosamente in condizioni peculiarmente difficili, anche per le condizioni atmosferiche. — Appena rilevato il suo reparto dalla detta posizione, per essere ricostituito, assunse volontariamente il comando di un battaglione occupante le trincee della linea di resistenza ad oltranza esplicandovi grande attività e mantenendo elevato lo spirito delle truppe, gravemente provate per oltre un mese. — Monte Valderoa-Monte Medata, 17 dicembre 1917 al 16 gennaio 1918.

LUPI Lionello, tenente 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923.* — Comandante di un plotone di bersaglieri, lo guidava con valore incomparabile all'attacco di una difficile posizione nemica, riuscendo a superare le forti difese ed a piombare tra i primi sull'avversario, che veniva sgominato alla baionetta. Immediatamente contrattaccato da forti reparti nemici, li sconfiggeva in aspra e sanguinosa lotta. Caduto il comandante della compagnia, assumeva, in momento criticissimo il comando del reparto, che teneva mirabilmente, ricacciando ancora gli attacchi avversari, finchè, dopo undici ore di aspra lotta, gli giunse l'ordine di ripiegare. Magnifico esempio di cosciente audacia. — Quota 1685 di Arsiero-Bocca di Val Orsara, 3-4 ottobre 1915.

MACONI Gastone, da Livorno, sergente 218 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in postazione avanzata seppe dapprima sventare la tentata sorpresa di un attacco avversario. Successivamente sostenne, con mirabile fermezza e valore, cruenta ed impari lotta dalla quale usciva vittorioso, traendo seco prigionieri due avversari. — Monte Seluggio, 25-26 agosto 1916.

MAGNANI Giuseppe, da Portalbera (Pavia), tenente 7 gruppo alpino. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920.* — Dotato di grande coraggio, alla testa dei suoi alpini, attraverso un terreno assai difficile e battuto dal violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, con bello slancio travolgeva e conquistava importanti posizioni, vincendo le difese dell'avversario. — Corno di Cavento. — (Adamello), 19 luglio 1918.

MAJOCCHI Francesco, sergente 1 reggimento granatieri. — Ferito gravemente al braccio sinistro, che gli dovè poi essere amputato, rimaneva sulla linea di fuoco al comando di due plotoni granatieri, durante un aspro combattimento, fino a che non riceveva ordine perentorio di recarsi al posto di medicazione. — Magnaboschi, 6 giugno 1916.

MAMMANI Giovanni, da Sedico (Belluno), sergente 230 reggimento fanteria. — In cruenta giornata e nell'attacco d'importantissima ed assai forte posizione, malgrado le rilevanti perdite subite dal reparto, con bella audacia fermezza e sprezzo del pericolo, dando mirabile esempio ai dipendenti, slanciavasi fra i primissimi attraverso i reticolati nemici per conquistare l'obbiettivo assegnato alla compagnia. Nella lotta rimaneva gravemente ferito. — Convento di Monte Santo, 16 maggio 1917.

MARCOCCIA Vincenzo, sergente 131 reggimento fanteria. — Nella conquista di una posizione condusse con valore il proprio plotone e ferito persistette nella lotta. In successiva occasione si distingueva per intelligenza e coraggio in una posizione assai contrastata e pur mantenuta con fermezza dai nostri. — S. Michele, 8 dicembre 1915 - Carso (quota 144) 18 novembre 1916.

MAZZINGHI Gino, da Firenze, tenente 111 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920.* — Volontario di guerra, sebbene non ancora guarito da una precedente ferita ad una gamba, comandante della compagnia di prima ondata, sotto violento tiro di sbarramento nemico, si slanciava per ben sei volte contro una forte posizione, dando bell'esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Faiti (Carso), 21-22 agosto 1917.

MONTALTO Luigi, da Catania, sottotenente 138 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918.* — Comandante di plotone, trascinò avanti i propri uomini, dimostrando costantemente calma e coraggio. Impossibilitato a proseguire perchè preso d'infilata da una mitragliatrice avversaria, la circondava coi propri uomini, catturandola e agevolando così l'avanzata ai nostri reparti laterali. — Ursic (q. 220), 21 agosto 1917.

NARDUCCI Augusto, da Frosinone (Roma), tenente 60 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, ferito per ben due volte, continuò impavido e con intelligenza a tenere il comando del proprio reparto, bello esempio di valore e di abnegazione, ottenendo da parte dei suoi dipendenti il miglior contributo di energia e di sacrificio. — Quando cadde prigioniero era del tutto stremato di forze, per altre due ferite gravi che aveva riportate. — Casa Puinaro-Canalone (quota 1440), 13 giugno 1916.

PANDIANI Enrico, da Como, tenente 9 gruppo obici pesanti campali. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923.* — Di collegamento con le fanterie in cruente giornate, sfidando la morte che sembrava certa, tenne sempre in efficenza le linee telefoniche, riattivandole anche personalmente, inviando preziose informazioni. Comandante di batteria, infondendo il proprio ardimento ai suoi cannonieri, contribuì efficacemente a respingere l'ultimo titanico sforzo nemico. — Carso, ottobre 1915 - Vallarsa e Pasubio, aprile-ottobre 1916 - Grappa, giugno 1918.

PAVAN Attilio, da Venezia, capitano 1 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia si slanciava arditamente all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito, proseguiva arditamente nell'azione incitando i suoi dipendenti alla lotta. Colpito nuovamente in modo gravissimo, non volle allontanarsi dal combattimento se non quando il suo reparto ebbe raggiunto l'obbiettivo assegnatogli. — Monte Tomba, 23 novembre 1917.

POLI Giovanni, da Ascoli Piceno, capitano 268 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 7 settembre 1919*: — Nella lunga fase dell'azione diede costante prova di supremo sprezzo del pericolo e serenità d'animo. Comandante di reparto del posto più scoperto e più minacciato: mirabile esempio di coraggio e calma; incitava, con la voce e con l'esempio i propri dipendenti alla lotta manovrando personalmente, allo scoperto, una mitragliatrice ed impugnando poscia un fucile. Nella notte riuscì, traghettando con una barca, a porre in salvo un nucleo di nostri soldati rimasti prigionieri del nemico sull'isolotto Prasida, catturando 16 austriaci con un ufficiale. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

PRATIS Mario da Saluzzo (Cuneo), sottotenente 25 reggimento artiglieria da campagna. — Valoroso ufficiale, sprezzante di qualunque pericolo sia nella linea dei pezzi che in servizio di collegamento colle fanterie, in violenta azione cooperava volontariamente con altri arditi al ricupero di due pezzi da campagna, rimasti in mano al nemico in precedente combattimento, riconquistandoli malgrado il violento fuoco avversario. Sempre esemplare diede prova di qualità militari non comuni. — Regione del Grappa, dicembre 1917-giugno 1918

RAPISARDI Antonino, aspirante ufficiale 145 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 13ª divisione in data 7 luglio 1917*: — Alla testa del proprio plotone, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, slanciavasi valorosamente alla conquista di una trincea nemica. Ferito una prima volta continuava ad incitare i soldati alla lotta e non si ritraeva dal combattimento se non quando, nuovamente e gravemente ferito da scheggia di granata, si da rimanerne permanentemente mutilato, le forze gli vennero meno. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

REBESCO Giuseppe, da Muzzana del Turgnano (Udine), sottotenente 37 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, è sostituita con la seguente*: — Spintosi arditamente sotto i reticolati nemici, facendovi esplodere tubi di gelatina, trascinava poi con coraggio ed ardimento magnifico, sotto intenso fuoco avversario, il proprio plotone in due successive trincee nemiche. Ferito gravemente mentre cercava un passo attraverso i reticolati che avevano arrestato lo slancio dell'attacco, continuava ad incoraggiare i resti del plotone con calma e serenità ammirevoli. — Monte Kuk, 18-21 ottobre 1915.

RINDI Giovanni, da Lucca, tenente 10 reggimento fanteria. — In aspra azione offensiva durante attacchi e contrattacchi ripetuti su posizioni strappate al nemico fu, mirabile esempio ai suoi dipendenti, sempre primo ove il pericolo era maggiore. Ripetutamente ferito, rimase in combattimento altri due giorni, lasciando il proprio reparto solo quando colpito da forte febbre, dovette entrare in luogo di cura. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

RUIU Giovanni, caporale maggiore 32 reggimento fanteria. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto conducendolo con mirabile slancio all'assalto di una trincea nemica che conquistava e manteneva per tutta la notte resistendo tenacemente ai contrattacchi del nemico. All'Alba, sebbene già ferio ad un braccio, riprendeva l'assalto, ma veniva gravemente colpito in varie parti del corpo dallo scoppio di una granata nemica. — Jamiano, 24-25 maggio 1917.

SBAIZ Giovanni, da Ranchis (Udine), soldato 8 reparto d'assalto. — Ferito gravemente continuava a combattere. Si slanciava al contrattacco, incitando i compagni alla resistenza ed al sacrificio. — Fosso Palumbo, 18 giugno 1918.

SCHIAGNO Mario, tenente 686 compagnia mitraglieri « Fiat ». — Comandante di una compagnia mitragliatrici in una critica situazione, seppe col suo forte contegno e col suo valore personale tenere alto lo spirito dei dipendenti che animati dall'esempio, riconquistarono posizioni importanti strappandole al nemico più forte di numero e imbaldanzito da precedenti successi. Spintosi audacemente innanzi contro ben munita posizione nemica riuscì con pochi uomini a catturare una mitragliatrice e varie armi e munizioni. In una successiva azione recatosi in linea alla

testa del reparto per concorrere all'attacco, rimaneva gravemente ferito all'occhio sinistro, con perdita della vista. Esempio costante di fortezza d'animo e di sereno sprezzo del pericolo. — Monte Pertica, 22-23 novembre 1917; Col della Beretta, 11-12 dicembre 1917.

SCOVERO Giovanni, da Genova, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Mentre la fanteria nemica avanzava, ferito gravemente da una scheggia di granata che gli asportava la gamba sinistra, per rincuorare i soldati un po scossi dalle perdite e dal tiro micidiale, con meravigliosa forza d'animo ripeteva sorridendo: non è nulla; ci vuole altro per dei bravi artiglieri da montagna. — Quota 100 di Sablici (Carso), 4 settembre 1917.

SPECIALE Francesco, da Casteldaccia (Palermo), soldato 10-bis reggimento bersaglieri, n. 15432 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. luogotenenziale* 13 *febbraio* 1916: — Sempre sereno, sprezzante del pericolo, con magnifico slancio, attaccava, con pochi commilitoni, una trincea avversaria, e, benchè ferito persisteva nell'attacco e vi irrompeva fra i primi. — Pal Piccolo, 30 luglio 1915.

TINTI Giorgio, da Azzano Emilia (Bologna), tenente 1 reggimento alpini. — In successive aspre giornate, costante esempio di coraggio e di ardimento, prodigò tutto sè stesso sia come ufficiale zappatore, sia trascinando in momenti critici i titubanti all'assalto. Dopo violento combattimento, volontariamente, superando difficoltà di terreno e pericoli d'ogni genere, riusciva ad avere utili notizie sull'avversario. Nell'ultima disperata difesa, durante un contrattacco rimaneva gravemente ferito. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

TROYSI Francesco, sottotenente 3 sezione mitragliatrici 134 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, all'attacco di un forte trinceramento nemico, essendo caduti quasi tutti gli ufficiali del battaglione, riuniti i superstiti si slanciava con ardimento e grande coraggio contro la posizione avversaria ed apertosi un varco nei reticolati penetrava nel trinceramento dove rimaneva ferito. — Malga Fossetta (Trentino), 19 giugno 1916.

TURONE Gian Carlo, tenente 225 reggimento fanteria. — Travolto e gravemente ferito da granata nemica nei giorni precedenti, con mirabile tenacia e fermezza, continuava ad incitare alla resistenza i propri dipendenti, infondendo in essi tutto il suo entusiasmo. Fulgido esempio di virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni. — Monfalcone-Hermada, 23-30 maggio 1917.

VACCA-MAGGIOLINI Arturo, da Asti (Alessandria), colonnello capo stato maggiore 28 corpo d'armata. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con D. luogotenenziale* 11 *aprile* 1918, *è sostituita con la seguente*: — Sotto il fuoco nemico, fu esempio di alto spirito militare e di profondo sentimento del dovere; compiendo arrischiate ricognizioni lungo l'Isonzo, per la scelta dei passaggi del fiume, recandosi più volte sulla fronte della battaglia per incitare le colonne attaccanti ad avanzare, dirigere combattimenti ed assumere informazioni sullo svolgimento dell'azione. Travolto dallo scoppio di un proiettile continuava nel suo mandato. — Alto Isonzo-Monte Breg., 10-29 agosto 1917.

VERDE Manlio, da Fiume, sottotenente 89 B. compagnia presidiaria. — Irredento e volontario di guerra con sereno e cosciente sacrificio di sè, visto il suo comandante di compagnia ferito, non ostante le ripetute insistenze non volle lasciare il combattimento, sprezzando il pericolo di rimanere prigioniero, che per lui poteva significare la morte, dando così alto esempio di patriottismo. — Cortellazzo (Piave), 13 novembre 1917.

VESCO Luigi, da Zelarino (Venezia), manovratore ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi ad un treno munizioni, accorse prontamente in luogo e sfidando il pericolo derivante dallo scoppio dei proiettili, prestò opera validissima, efficacissima e coraggiosa, prestandosi volontariamente ad eseguire ed a sciogliere vari agganci fra carri posti in zone pericolosissime, mentre l'incendio divampava su larga scala e provocava lo scoppio di migliaia di granate e cartucce. Nella circostanza rimaneva ferito da una scheggia di granata. — Mestre, 1 novembre 1917.

VOZZI Rodolfo, tenente 149 reggimento fanteria. — Durante un attacco a munitissima posizione avversaria, avvedutosi di una falla che si era aperta nella nostra linea, vi accorreva con un nucleo di sbandati, rapidamente riordinati, e, con decisa energia, ne respingeva il nemico che vi tentava una irruzione. In un successivo combattimento assaltava colla sua sezione un villaggio occupato dal nemico e con vigorosa e rapida azione riusciva ad occuparlo, catturandovi numerosi prigionieri; il giorno successivo rimaneva gravemente ferito. — Hermada, maggio; Auzza (Bainsizza), agosto 1917.

ZAPPAVIGNA Sergio, da Roma, sergente maggiore 29 battaglione d'assalto. — (*Già insignito di 3 medaglie d'argento*): — Volontariamente partecipava ad un colpo di mano contro una posizione nemica. Alla testa del nucleo d'assalto, non curante del fuoco delle vedette nemiche le assaliva mettendole fuori causa. Si gettava quindi decisamente sui difensori della posizione contribuendo col suo mirabile ardimento alla cattura di numerosi prigionieri. — Sano (Val Lagarina), 16 ottobre 1918.

ZILERI DAL VERME Gialio, da Vicenza, tenente 11 raggruppamento bombarde. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile* 1923: — Già volontario nell'arma di cavalleria, poi comandante di una batteria bombarde, continuava tenacemente il fuoco nonostante la violenza del tiro nemico che riusciva a smontare successivamente tutti i pezzi della batteria e volontariamente assumeva il comando di altra batteria bombarde, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di tenacia nell'adempimento del proprio dovere. Già distintosi in precedenti azioni. — San Grado di Merna, 23 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGOSTINELLI Umberto, tenente 89 reggimento fanteria. — Tenne bravamente, durante aspra azione, il comando della compagnia rimasta priva del titolare. Ferito una prima volta si faceva medicare sul posto. In successivo combattimento riportava più grave ferita. — Bosco Malo, 23-27 maggio 1917.

ALBERTI Angiolo, da Monterchi (Arezzo), sottotenente 97 reggimento fanteria. — Comandante di plotone di rincalzo, passando per zona montuosa e difficile fortemente battuta dall'artiglieria nemica, contrattaccava il nemico che aveva occupato un tratto di linea e lo ricacciava. Bell'esempio di calma, perizia, audacia e spirito di sacrificio. — Basso Costone Ursic (Monte Nero), 24 ottobre 1917

ANDREOLA Lucido, tenente medico 217 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione profuse la sua opera indefessa ed intelligente in aspri e duri combattimenti, non curante del pericolo ed esponendo sè stesso per il bene dei caduti rimaneva ferito alla testa. — Malga Campighi (Pasubio), 29 maggio 1924.

ANELLI Ernesto, sottotenente 30 reparto d'assalto. — In tre giorni consecutivi di lotta, con slancio ed entusiasmo, alla testa dei suoi arditi, si lanciava sulle posizioni nemiche, concorrendo alla conquista di esse e resistendo, dopo, tenacemente a continui contrattacchi. Volontariamente, più volte, si recava di pattuglia, riuscendo a catturare una mitragliatrice ed alcuni prigionieri. — Scolo Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

ANERIS Gaetano, da Orani (Sassari), tenente 151 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, risolutamente la conduceva all'assalto di posizioni nemiche fortemente difese; e, conquistatele dopo un vivo corpo a corpo, le manteneva in difficilissime condizioni contro numerosi ritorni offensivi del nemico. — Altopiano Bainsizza, 15-17 settembre 1917.

ANGELINI Adalgisa, da Torre in Sabina (Perugia) infermiera volontaria croce rossa italiana. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatole con decreto luogotenenziale 3 marzo* 1918: — Durante il tiro dell'artiglieria nemica, da cui l'ospedale veniva ripetutamente colpito, continuava con calma ed amorevolezza la sua opera di assistenza ai feriti, restando al suo posto finchè questi furono tutti sgombrati, e dando esempio di coraggio e di serenità di fronte al pericolo. — Cormons, 21 agosto 1917.

ANZALDI Francesco, da Caltanissetta, ingegnere ispettore sovra intendente delle ferrovie dello Stato. — In occasione di un grave incendio manifestatosi ad un treno munizioni, accorse subito sul posto e dando prova di ammirevole e coraggiosa iniziativa diresse l'opera di salvataggio durante tutta la notte, recandosi dove maggiore era il pericolo. — Mestre, 1 novembre 1917.

AQUILA Francesco, da Palermo, capitano 70 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia rimasta isolata dal resto del battaglione, causa infiltrazioni nemiche, organizzava con un collega di altro reparto la resistenza della posizione riuscendo a mantenerla, mercè l'esempio del suo valore e della sua abnegazione, per un'intera notte, mentre il superiore comando non nutriva più speranze di salvezza pel suo reparto. Successivamente opponeva strenua resistenza alla irruenza nemica nei pressi di un posto di medicazione, dando così tempo allo sgombro dei feriti. — Scolo Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

AQUILINI Antonio, da Rieti (Perugia), soldato 95 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: — In aspri combattimenti dava prova di grande valore. Sotto violento fuoco nemico, sempre primo sulla linea di fuoco incuorava con la parola e con l'esempio i compagni. In un successivo combattimento veniva gravemente ferito. — Vertoiba, 15 agosto 1916.

ARIANI Gaetana, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. — Prodigavasi infaticabilmente in assidue faticose e intelligenti cure ai feriti degenti in ospedale di guerra e in una determinata circostanza spingeva l'abnegazione e l'altruismo, sino al volontario sacrificio di alcuni lembi di epidermide, necessari per favorire la cicatrizzazione di grave lesione riportata da un ferito del suo reparto. — Galliera Veneta, ospedale 72, 31 maggio 1917.

ASSENNATO Gaetano, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sottotenente 9 reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento, alla testa del suo reparto si slanciava all'assalto delle trincee nemiche. Accolto da vivissimo fuoco, sebbene gravemente ferito ad un braccio da pallottola esplosiva, con pochi superstiti resisteva a lungo in prossimità dei reticolati nemici, finchè non riceveva ordine di ripiegare. — Monte Pecinka, 16 settembre 1916.

BAGNARELLI Elio, tenente 83 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici in una importante azione di attacco di posizioni nemiche fortemente contrastate, dopo perduti quasi tutti gli uomini del reparto ed il materiale sussidiario delle armi, opponeva con una sola arma rimastagli servibile e con soli 4 uomini viva resistenza contro il nemico contrattaccante, contribuendo così efficacemente a mantenere le posizioni. — Quota 800 di Madoni (Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BALESTRA Serafino, da Frascati (Roma), sergente maggiore 1360 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce di guerra conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921*: — Capo sezione mitragliatrice avanzando fra difficoltà inaudite riusciva primo ad affermarsi sull'argine del Piave nuovo, mantenendo per due giorni la posizione conquistata sotto intenso fuoco nemico, e dando tempo ai rinforzi di raggiungere la nuova posizione ed affermarvisi. — Cava Zuccherina, 2-6 luglio 1918.

BALSEMIN Giuseppe, caporale 584 batteria d'assedio. — Ferito da una scheggia di granata, che gli aveva quasi staccato l'avambraccio sinistro, malgrado la grave ferita, con sangue freddo e coraggio ammirevole, mentre veniva allontanato dalla linea dei pezzi, incitava colla voce i serventi suoi compagni a continuare il tiro. — S. Giorgio (Valsugana), 3 febbraio 1916.

BARACCHI Achille, tenente 7 reggimento fanteria. — Avuta distrutta la sezione pistole da un grosso calibro nemico, raccoglieva alcune mitragliatrici abbandonate e, messele in efficienza, le rivolgeva contro il nemico. Rimasto ferito incitava i propri dipendenti. — Moriago, 27-29 ottobre 1918.

BARBAGALLO Giuseppe, capitano 79 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Rimasto ferito il comandante del battaglione, assunse il comando del reparto e lo tenne durante quattro giorni di azione continua, dando prova di iniziativa, di fermezza e di ardire. Calmo, coraggioso, energico, dimostrò in ogni circostanza elevate qualità di soldato e fu di esempio ai dipendenti per sereno sprezzo del pericolo. — S. Pietro Novello - Zenson di Piave, 20-25 giugno 1918.

BARBATO Raffaele, da Frattaminore (Napoli), soldato 57 batteria bombarde. — Durante un violento bombardamento nemico si slanciava fuori della trincea in soccorso di un compagno caduto e riusciva a trarlo in salvo rimanendo egli stesso gravemente ferito e mutilato dell'occhio destro. — S. Maria di Tolmino, 21 ottobre 1917.

BARBERIS Giovanni, soldato 31 reggimento fanteria, n. 1685 di matricola. — Costante e fulgido esempio di ardimento, si offrì fin dal primo giorno della guerra all'espletamento di difficili e rischiosi mandati che assolse con generosità ed abnegazione. Contribuì col suo magnifico slancio alla conquista di una trincea nemica ed alla cattura di numerosi prigionieri. — Fogliano (quota 110), giugno-luglio 1915.

BARUZZI Turibio, sottotenente 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone d'ultima ondata, in un momento critico, di sua iniziativa, lanciavasi con la rivoltella in pugno verso il nemico, incuorando con la voce e con l'esempio i suoi. Giunto arditamente con pochi soldati nella trincea nemica, cadeva prigioniero. — Monte Sei Busi, 10 novembre 1915.

BELOTTI Domenico, sergente 5 reggimento alpini. — Durante un violento contrattacco nemico, in qualità di capo mitragliatrice, esplicò con coraggio una potente azione di fuoco sul nemico, ed una efficace azione di comando quando, ferito gravemente il tenente comandante la sezione, seppe prontamente succedergli, ed incitando i suoi uomini alla resistenza contribuire al mantenimento della posizione fortemente minacciata. — Monte Ortigara, 14-15 giugno 1917.

BERNARDINI Fernando, soldato 21 reggimento fanteria. — Porta ordini di compagnia diede prova di grande slancio e singolare sprezzo del pericolo. Sotto il tiro intenso di mitragliatrici nemiche, in terreno scoperto e battuto, riusciva a portare in salvo alcuni compagni gravemente feriti, dando mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bainsizza, agosto 1917.

BERNASCONI Guido, da Arzignano (Vicenza), sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della zona Carsica*: — Leggermente ferito durante il combattimento manteneva il comando del suo reparto che conduceva intrepidamente all'assalto di forti posizioni nemiche dando magnifico esempio di elevate virtù militari e di cosciente sprezzo del pericolo. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

BERRITTO Giuseppe, tenente 272 reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e di valorosa abnegazione, in una speciale circostanza si distinse per fermezza ed energia nel riordinare un reparto di sbandati, trascinandoli con la voce e con l'esempio al combattimento, ritardando così l'avanzata dell'avversario su di una importante posizione. Natisone-Tagliamento, 26-30 ottobre 1917.

BERTOLDO Pietro, da Malo (Vicenza), cappellano militare 6 reggimento alpini, battaglione M. Berico. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — In giornate di lotta cruenta si esponeva serenamente al vivo fuoco nemico per rincuorare i soldati con parole di entusiasmo e di fede e per ricuperare le salme dei caduti. — Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

BERTORELLO Chiaffredo, da Barge (Cuneo), sergente 22 reggimento fanteria. — Durante la battaglia del giugno 1918 tenne per tre giorni il comando del plotone in posizione avanzata e seriamente contrastata, respingendo reiterati attacchi nemici e riuscendo con eroica fermezza a mantenere la posizione. Nella vittoriosa

avanzata dell'ottobre 1918 marciando arditamente alla testa del suo reparto, rimase ferito ad un fianco da pallottola di mitragliatrici. — (Grappa) Val Cesilla, 15-18 giugno 1918; Roncone, 28 ottobre 1918.

BESENZON Gino, soldato 6 reggimento alpini. — Durante l'azione per la conquista di forti posizioni nemiche incitava i suoi compagni ad avanzare. Leggermente ferito alla testa continuò nell'azione fino a quando dovette recarsi al posto di medicazione. — Passo del Tonale, 13-14 agosto 1918.

BETTERO Marino, sergente 14 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 14 divisione*: — Durante un'azione dimostrativa conduceva arditamente il proprio reparto sotto il fuoco intenso del nemico. In un successivo attacco rimaneva gravemente ferito alla faccia dallo scoppio di una bomba a mano nemica per cui ebbe a perdere un'occhio. Costante esempio di ardimento e di valore. — Cave di Selz, marzo e 16 maggio 1916.

BETTONE Carlo, da Sant Blaise (Svizzera), soldato lancieri Vercelli (26). — Con elevato spirito militare, essendo di bell'esempio ai compagni, prendeva parte ad un assalto, unendosi spontaneamente allo squadrone che avanzava, tenendo contegno lodevole e valoroso, successivamente, ritiratosi il reparto, rimaneva volontariamente a raccogliere i feriti — Monfalcone, 15 maggio 1916.

BEVILACQUA Salomone, da Castelluccio Inferiore (Potenza), caporale maggiore 20 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Con la parola e con l'esempio sapeva trascinare la propria squadra all'assalto riuscendo a catturare un forte nucleo nemico, ed una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata del battaglione. — Casa Mori (Sernaglia), 27 ottobre 1918.

BIASI Angelo, soldato 6 reggimento alpini. — Durante un'aspra e lunga battaglia, incaricato del collegamento della propria compagnia con i reparti laterali assolveva brillantemente il suo compito malgrado le gravi difficoltà del terreno e la fitta nebbia. Nel giorno seguente, perdurando la battaglia, si esponeva ad intenso fuoco nemico per accompagnare il proprio ufficiale, gravemente ferito, al posto di medicazione. Già distintosi in una precedente azione ove rimase ferito. — Cima Cauriol, 15 ottobre 1916; Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

BIDETTI Salvatore, da Sannicola (Lecce), tenente 271 reggimento fanteria. — Distrutta la sua sezione Bettica, assumeva il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali e la conduceva, con ripetuti sanguinosi assalti, alla conquista di una forte posizione nemica dando, col più sereno sprezzo del pericolo, magnifico esempio di valor militare. — Humkal quota 814 (Bainsizza), 25-31 agosto 1917.

BIELLI Alfredo, da Taino (Como), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria da montagna. — Di pattuglia fu mirabile esempio nel compiere il proprio dovere. Urgendo ristabilire una comunicazione telefonica, si offriva volontario e sotto il fuoco infernale d'artiglieria e fucileria, assolveva l'importante e difficile compito. — Casonet (Grappa), 15 giugno 1918.

BILLO' Antonio, soldato 1 reggimento alpini. — Alpino esemplare per indomito coraggio e spirito di abnegazione, si offerse più volte per catturare o far tacere mitragliatrici nemiche che recavano gravi perdite al reparto, riuscendo pienamente nel pericoloso compito. — Cucca di Cady, 13-14 giugno 1918.

BINI Giorgio, da Montebello Lago (Como), tenente M. T. 6 reggimento alpini (battaglione Val d'Adige). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 agosto 1919*: — Alla testa della sua compagnia si slanciava all'assalto di forte posizione nemica, sotto vivo fuoco di mitragliatrici, trascinando il suo reparto con l'esempio del suo mirabile ardimento. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

BINNA Manlio, sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Tenendo sempre alla mano il suo plotone in terreno sconosciuto e battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, lo portò con slancio all'assalto ove cadde ferito da pallottola di fucile. Bell'esempio di coraggio fra coraggiosi. — Carso, quota 208 nord, 2-3 novembre 1916.

BOLETTI Luigi, soldato 77-45-72 reggimento fanteria. — Benchè tre volte ferito, persisteva, durante tutta la guerra nel compimento del suo dovere di soldato, dimostrandosi, in tutti i combattimenti ai quali prese parte, costante esempio di valore e di saldo amor patrio. — Zona di guerra, maggio 1915-ottobre 1918.

BONAS Eugenio, aspirante ufficiale 250 reggimento fanteria. — Comandante di sezione lanciatorpedini, in aspra giornata di combattimento, conduceva arditamente il reparto all'assalto. Impendendo la foschia all'artiglieria di rettificare il tiro, sostituivasi a un segnalatore caduto, e, con sereno sprezzo del pericolo, salendo un cocuzzolo, riusciva a fare opportune segnalazioni, evitando perdite e danno morale. Caduti i comandanti delle compagnie di prima ondata, assumeva risolutamente il comando dei reparti decimati e demoralizzati, e, malgrado la critica situazione, e il persistente intenso fuoco nemico, con fermezza ed energia, teneva saldamente la contrastata posizione sino all'arrivo di rinforzi. — Dosso-Faiti (Carso), 17 agosto 1917.

BONELLI Nello, da Siena, sottotenente 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921.* — Alla testa del proprio plotone, incitando i dipendenti ed essendo loro di bello esempio, contribuì, unitamente ad altri reparti, a far indietreggiare, dopo viva lotta col fuoco e con la baionetta, il nemico da una posizione, che questo aveva violentemente attaccata. — Cima di Monte Cengio, 31 maggio 1916.

BONFANTI Emanuele, aspirante ufficiale 159 reggimento fanteria. — Guidava con slancio ed ardimento il suo plotone all'attacco di una posizione saldamente tenuta dall'avversario, concorrendo, con altre truppe, alla espugnazione di essa ed alla cattura di molti prigionieri e di materiale bellico e vi si manteneva non ostante l'intenso fuoco d'artiglieria nemica. Bello esempio di ardimento, abnegazione e valore. — Quota 747, Monte Jelenik (Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

BONFIGLIOLI Otello, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandato più volte in ricognizione, assolse lodevolmente il suo compito. Durante un violento contrattacco nemico, in cui caddero tutti gli altri ufficiali della compagnia, diede prova di ardimento e coraggio, perseverando tenacemente a capo dei superstiti nella lotta, finchè venne ferito gravemente. — Argine Regio, 16 giugno 1918.

BOVA Agazio, da Guardavalle (Catanzaro), caporale 527 compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Dopo aver partecipato a cruentissime giornate durante le quali la sua compagnia veniva quasi distrutta, incurante delle perdite, rimaneva impavido con la sua mitragliatrice sulla posizione ad opporre al nemico tenace resistenza. — Cima Ortigara, 19-25 giugno 1917.

BRISTOT Mario, sergente 35 reggimento fanteria. — Mitragliere capo arma, durante aspra lotta fu di costante esempio per ardimento e sprezzo del pericolo. In altro combattimento, sebbene leggermente ferito, non lasciava il reparto. — Podgora, 10 giugno 1915; Monte Cengio, giugno 1916.

BRUNO Carlo, aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria. — Comandante di plotone seppe, con la parola e con l'esempio, infondere coraggio ai suoi dipendenti durante un forte attacco nemico. Rimasto ferito non desisteva di incitare i suoi alla resistenza. — Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

BUFFA Giuseppe, aspirante ufficiale, 65 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale superstite del battaglione dopo un terribile bombardamento nemico, organizzata una difesa disperata, riusciva con pochi superstiti a tener fronte per qualche tempo ancora al nemico incalzante, finchè venne fatto prigioniero. — Paludi del Timavo, 4 settembre 1917.

BURLANDO Francesco, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente 73 reggimento fanteria. — Sebbene ammalato, rinunciava ad entrare in un luogo di cura per partecipare ad una imminente azione offensiva nella quale, nel condurre con mirabile slancio il plotone all'assalto, rimaneva gravemente ferito ad un braccio. — Monte Kukla, 26 maggio 1916.

BURSI Ettore, da Modena, capitano 50 reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione impegnato nell'attacco di una forte posizione avversaria, messosi alla testa della prima compagnia con risolutezza e ardire la portava all'assalto dei trinceramenti nemici, ma giunto presso i reticolati cadeva gravemente ferito al capo. — Col di Lana, 27 ottobre 1915.

CALI' Rosario, da Ventimiglia Sicula (Palermo), sergente 16 reggimento fanteria, — Sostituendo nel comando del plotone un ufficiale ferito fu splendido esempio ai suoi soldati trascinandoli all'assalto e rioccupando un tratto di trincea nemica. Benchè ferito rimaneva sulla linea di combattimento. — Monte S. Michele, 29 ottobre 1915.

CALVI Federico, tenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — In aspro combattimento spiegò coraggio, costituendo un nucleo di resistenza che concorse a prolungare la difesa della posizione contro gli attacchi del nemico in forze soverchianti. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

CAMAGNI Mammolo, sottotenente 8 reggimento alpini. — Assunse volontariamente il comando di un plotone di volontari incaricati di compiere di sorpresa un'importante azione notturna nella quale vi rimaneva ferito. — Monte Pertica, 1 dicembre 1917.

CANESTRI Alberto, da Forlì, tenente cappellano militare 1 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Tenne condotta esemplare, durante sette giorni di continui ed aspri combattimenti. Sprezzante del pericolo, portò di sua iniziativa, oltre i posti avanzati, l'opera del suo ministero, ovunque potè giovare, avendo pur sotto intenso fuoco nemico, cura fraterna per i feriti, procurando conveniente sepoltura ai gloriosi caduti. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

CARLUCCI Giuseppe, caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.). — Catturato in una rischiosa operazione di pattuglia di collegamento, eludendo la vigilanza del nemico riusciva ad evadere, e, con un nucleo di ardimentosi liberava, con un audace colpo di mano, alcuni nostri prigionieri, catturando la scorta che li sorvegliava. Costante esempio di ardimento e di elevato sentimento del dovere. - Selo (quota 219), 23-24 maggio 1917.

CAROBBIO Arnaldo, da Cologno Monzese (Milano), tenente medico 6 sezione sanità. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio 1924*: — Facente parte di un reparto someggiato tenuto più giorni sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, quantunque colpito da fenomeni d'intossicazione dovuti allo scoppio di proietti a liquidi speciali, continuava con serenità, abnegazione e sprezzo del pericolo nel proprio servizio dando bell'esempio ai propri dipendenti. — Osteria Fontanella (Asiago), 4-6 dicembre 1917.

CARPENTIERO Federico, da Cerignola (Foggia), sottotenente 17 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici postata in posizione di particolare importanza, contro la quale il nemico aveva concentrato intenso fuoco di bombarde e sferrato un forte attacco, sebbene gravemente ferito all'occhio destro, che poi gli venne emulcato, incurante del proprio stato rimaneva al posto di combattimento ad infondere nei dipendenti con l'esempio e con la parola il più tenace spirito di resistenza, finchè il nemico veniva respinto. — Roccolo (Monte Interrotto), 10 agosto 1916.

CARRAVIERI Sestilio, da Crespino (Rovigo), soldato 13 reparto d'assalto. — Costante esempio di valore e ardimento, in un violento contrattacco nemico, ritto sulla trincea, non curante del pericolo, fu tra i primi a lanciarsi sull'avversario e a fugarlo a colpi di bombe a mano. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

CASAPIETRA Carlo, sottotenente complemento 15 reggimento bersaglieri. — In combattimento seppe comandare il suo reparto con intelligenza, attività e fermezza. Dando bella prova di sprezzo del pericolo, prima di lasciare il comando,

in seguito a ferita riportata, comunicava con serena calma, al suo successore, tutte le indicazioni ed istruzioni necessarie, per il proseguimento dell'azione. — Trincea delle Frasche (Carso), 28 ottobre 1915.

CATALANO Gennaro, da Troia (Foggia), colonnello comandante 1 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, con perizia, slancio e valore, lo guidò alla conquista di importanti posizioni, che rafforzò e mantenne nonostante le rilevanti perdite subite. Ferito per lo scoppio di uno shrapnell nemico, dovette essere trasportato all'ospedale, di dove però volle uscire, appena rimarginata la ferita, per riassumere subito il comando del suo reggimento. — Dosso del Palo, 20-23 maggio 1917.

CATTINI Orazio, allievo ufficiale 94 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente, per passare con un piccolo drappello, sulla riva opposta dell'Isonzo, dove contribuiva a respingere le pattuglie di gendarmi nemici. In successiva azione, avanzando arditamente in terreno scoperto, sotto nutrito fuoco nemico, rimaneva gravemente ferito, essendo nuovamente di bello esempio ai compagni. — Isola Morosini (Isonzo), Monfalcone, giugno-18 luglio 1915.

CAVECCHI Celestino, da Spezia, caporale già soldato 27 reparto d'assalto. — Ardito di una sezione lanciafiamme, dopo respinto l'assalto della sua compagnia, per nulla demoralizzato della morte gloriosa del suo capitano, di altri ufficiali e di numerosi arditi, mentre i compagni si andavano riorganizzando, egli si aggregava ad altra compagnia che per seconda muoveva all'assalto della stessa posizione e col nuovo reparto, dimostrando slancio, perizia e coraggio, contribuiva validamente al successo culminato nella cattura del presidio nemico con armi e munizioni. Casa Bianca di Bosco Montello, 15 giugno 1918.

CENTINI Bonifacio, da Foligno (Perugia), tenente 261 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio* 1924: — Comandante d'avanguaria, attaccato improvvisamente ed a breve distanza da preponderanti forze avversarie, con energia e valore contrattaccava prontamente alla baionetta, riuscendo a fugarle ed a fare dei prigionieri In successivo combattimento notturno, con pronta intuizione, fronteggiava bravamente il nemico, dando tempo ai nostri di ricuperare le trincee momentaneamente perdute. — Oscedrik (Bainsizza), 2-23 agosto 1917.

CHESSA Giuseppe, da Bauladu (Cagliari) tenente 260 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse il proprio reparto con perizia e valore. Durante l'azione assumeva il comando del battaglione, portando il reparto vigorosamente e arditamente all'attacco delle posizioni nemiche e dando brillante esempio di elevate virtù militari. — Flondar Medeazza, 26-28 maggio 1917.

CIARAMELLA Raffaele, soldato 18 reggimento fanteria. — Rifornitore di una sezione mitragliatrici in lunga, sanguinosa lotta fu esempio di serena calma e coraggio cosciente. Decimato dal fuoco nemico il personale della sezione, di propria iniziativa continuava il fuoco finchè ebbe l'arma spezzata fra le mani. — Vermigliano (Carso), 19 luglio 1915.

CICCONE Adelchi, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, assolveva lodevolmente il compito affidatogli, di condurre, di notte, il proprio reparto fin sotto i reticolati nemici, per un'azione dimostrativa. Ferito leggermente ad un braccio, dando bello esempio, di sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio, rimase al suo posto, finchè il reparto, che egli stesso ricondusse nelle trincee di partenza, non venne sostituito da altra compagnia. — Col di Lana, 21 maggio 1916.

CILLIS Vito Donato, da Pietragalla (Potenza), tenente 248 reggimento fanteria. — Rimasto più anziano dei pochissimi ufficiali superstiti, assumeva il comando del battaglione in condizioni molto critiche e per quattro giorni con gli stremati reparti teneva salda la posizione occupata. — S. Gabriele, 8-12 settembre 1917.

CIMINO Vincenzo, tenente 141 batteria bombarde. — Comandante di una sezione staccata di bombarde seppe, in posizione avanzata ed esposta ad intenso fuoco nemico, assolvere completamente al compito affidatogli. Sebbene leggermente ferito da proietto di grosso calibro, che aveva sconvolto la posizione e sepolti sotto le marerie i serventi ed i pezzi, riusciva, mercè il forte spirito di abnegazione ed il grande sentimento del dovere, a rimettere, col concorso dei rinforzi sopraggiuntigli, la sezione in completa efficienza concorrendo efficacemente alla buona riuscita della difficile azione impegnata. — Pozza dell'Ortigara (Altipiano sette Comuni), giugno 1917.

CITARELLA TUFANO Uberto, da Napoli, capitano 19 divisione fanteria. — Capitano addetto ad un comando di divsione in prima linea provvedeva sotto intenso fuoco nemico allo stendimento di una linea telefonica. Recatosi poi, in seguito ad ordine ricevuto, alla stazione radiotelegrafica situata in posizione fortemente battuta dal nemico, curava la trasmissione di un importante radiogramma e rimaneva ferito ad un piede dalle scoppio di una granata nemica. — Monte Ieza, 24 ottobre 1917.

COCETTA Arturo, da Palmanova (Udine), tenente 601 compagnia mitragliatrici. — Al comando di una compagnia mitragliatrici, col tempestivo e razionale impiego delle sue armi, contribuiva efficacemente, a respingere gli attacchi avversari, riuscendo ad impedire l'avanzata del nemico e conservare le posizioni occupate. Ferito verso sera, al collo ed all'ascella, da palletta di shrapnell, si allontanava dalla linea di fuoco, soltanto nelle prime ore del giorno successivo, quando per le stremate condizioni fisiche, la sua opera non poteva più riuscire proficua. — Monte Vodice, 15-17 maggio 1917.

CODOVILLA Vittorio, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — In giornate di aspri combattimenti e di particolare importanza, dava bell'esempio di ardire, sprezzo del pericolo e abnegazione mantenendo pur sotto violento fuoco nemico il munizionamento alla sua batteria e dando prova di particolare fermezza e iniziativa. Molino di Giavera (Montello), 17-19 giugno 1918.

COLALTO Sante, caporale maggiore 6 reggimento alpini. — Volontariamente conduceva a termine, benchè leggermente ferito in un'ardua pericolosa impresa, animando altri compagni con l'esempio del suo valoroso contegno. — Monte Kucla, 13-14 febbraio 1916.

COLOSIMO Alberto, tenente medico 29 reggimenteo fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3. armata con ordine del giorno n. 24 del 15 ottobre* 1916: Esempio costante di fede e di devozione al dovere, in una sanguinosa azione, sotto l'infuriare del fuoco distruttore, con eroica abnegazione prestava sereno l'opera sua sulla prima lineae in pro di numeerosissimi feriti. — Lokvica, 14 agosto 1916.

COLPO Livio, soldato 3 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. luogotenenenziale 22 novembre* 1917: — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo nel mantere in funzionamento, sotto intenso fuoco nemico, le linee telefoniche cui era addetto come guardiafili. — Oppachiasella-Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

COMBI Mario, da Roma, sottotenente 11 reggimento fanteria. — In condizioni difficili, con la compagnia da lui comandata, protesse il ripiegamento del battaglione con perizia ed ardimento, e, sprezzante d'ogni pericolo, seppe incuorare i propri dipendenti, riuscendo con successivi contrattacchi a respingere il nemico in forze superiori. — Podgora, 10 giugno 1915.

COMO DAGNA SABINA cav. Angelo, da Alba (Cuneo), maggior generale, già comandante della 52 divisione fanteria. — Al comando di una divisione procedeva all'attacco e conquista di importante posizione dimostrando molta perizia, lodevole iniziativa, fermezza e valore personale, esponendosi anche con sprezzo del pericolo in ardita ricognizione per il miglior risultato dell'operazione. — Ortigara, 10-19 giugno 1917.

CONCOGNI Ubaldo, marinaio cannoniere scelto. — Puntatore di un pezzo, salvava, insieme al capo pezzo, il cannone, colpito in pieno, gettando in mare, ad una ad una le pesanti cariche, non ostante l'ordine ricevuto di ritirarsi nel ricovero e colla quasi certezza di perire nella esplosione che poteva avvenire ad ogni istante. — Taglio del Sile, maggio 1918.

CONTE Emilio, da Montaguto (Avellino), tenente 253 e 255 compagnia mitragliatrici. — Esempio ai suoi dipendenti di valore e tenacia concorreva colle armi della propria sezione mitragliatrici a trattenere colonne nemiche che tentavano aggirare la nostra fanteria, finchè ferito dovette lasciare il campo della lotta. — Casoni Solarie-Sasso Zagradon, 25 ottobre 1917.

CONTUZZI Francesco, soldato 1 reggimento genio. — Di bello esempio e di incitamento ai compagni, contribuì con la sua azione animatrice, e col contegno valoroso, a respingere un violento contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito. — Monte Vodice, 17 maggio 1917.

COPPINI Gino, capitano milizia territoriale 30 reparto assalto. — In seguito ad ordine, attaccava vigorosamente, con la sua compagnia, reparti nemici che superata la resistenza in un tratto della nostra linea, erano riusciti ad incunearsi in essa, costringendo una parte alla fuga, fecendo gli altri prigionieri. Ferito gravemente al torace rimaneva sul sito finchè svenuto veniva trasportato al posto di medicazione. — Scolo Palumbo (Fossalta di Piave), 17 giugno 1918.

COSMACINI Giuseppe, capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia sosteneva in unione ad un battaglione di altro reggimento, l'urto di soverchianti forze nemiche penetrate in un tratto di nostre trincee. Animatore della disperata difesa, benchè accerchiato dal nemico e decimato il suo reparto, continuava a combattere strenuamente mantenendo salde sulla linea le poche truppe rimastegli. — Passo Piave, 15 giugno 1918.

COSSAUDI Rodolfo, aspirante ufficiale 552 compagnia mitragliatrici. — Quantunque sofferente, al riposo d'un luogo di cura, preferiva il combattimento per vieppiù incitare con l'esempio i propri soldati al compimento del loro dovere. Colpito da gas deleteri, non desisteva dall'azione, e precedendo il proprio reparto nell'assalto, tra i primi entrava nella contrastata linea avversaria. Esempio di alto sentimento del dovere, di virtù militari e d'indomito coraggio. — Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

COSTANZI Giovanni da Milano, sottotenente 149 batteria a sedio. — In giornate di aspro combattimento, incaricato di una rischiosa ricognizione in zona scoperta sulle nostre prime linee, malgrado fosse fatto segno al tiro nemico, portava a compimento l'incarico ricevuto, dando bella prova di ardire, calma e sprezzo del pericolo. — San Giovanni di Duino (quota 100), 26 agosto 1917.

CRAVERO Antonio, caporale 26 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, in ardua e pericolosa avanzata, conduceva i propri uomini all'assalto, dando continua e bella prova di sprezzo del pericolo; ferito gravemente, incitava ancora i dipendenti al compimento del loro dovere. Vertoibizza - Biglia, 19-20 agosto 1917.

CREMONA Andrea, da Tredate (Como), soldato 91 reggimento fanteria. — Incaricato di recapitare un ordine importante, ad un comando di battaglione impegnato in combattimento, attraversava, con sprezzo del pericolo, una zona scoperta e battuta dal tiro nemico. Benchè nel fare ciò, venisse ferito ad un braccio, con elevato sentimento del dovere e bello spirito di sacrificio, portava a compimento la sua delicata missione. — Passo Silvella, 4 agosto 1915.

CRIVELLI Giuseppe, tenente 28 squadriglia S. V. A. — Pilota d'aeroplano partecipò a numerose azioni di guerra spesso navigando a bassa quota ed in condizioni atmosferiche avverse, riuscendo ad assolvere lodevolmente i compiti affidatigli e dimostrando in ogni circostanza ardimento, perizia ed esemplare serenità d'animo. — Cielo del basso Piave, agosto-novembre 1918.

CROCE Carlo, tenente 18 reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio plotone prima, in due altri plotoni poi, attaccava con slancio ed ardimento non comuni e riconquistava una posizione perduta, mantenendola saldamente contro tre successivi, furiosi contrattacchi nemici, e contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri e mitragliatrici. — Molino della Sega (Fagarè di Piave), 16-17 novembre 1917.

CRUCILLA Gaetano, da Serradifalco (Caltanissetta), sergente maggiore 236 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 2 settembre* 1923: — Durante aspre giornate, con mirabile fermezza e sprezzo del pericolo, si prodigava sotto violento fuoco nemico a riordinare reparti disgregati da rilevanti perdite, riportando in combattimento soldati dispersi. Percorreva più volte zone di terreno intensamente battute per recapitare ordini e per cercare il collegamento con altre truppe. — Selo, 19-21 agosto 1917.

DA COMO Carlo, da Milano, capostazione 3 grado ferrovie dello Stato. — Trovandosi in servizio al primo posto movimento, accortosi che un carro divampava nel mezzo del parco sud, nel quale erano circa un migliaio di carri carichi di esplosivi, di infiammabili, armi e profughi delle regioni invase, intuendo il gravissimo pericolo, accorse prontamente presso il carro che bruciava tentando di isolarlo. Divampato l'incendio, dando nobile esempio di coraggio, prestò opera efficacissima, con rischio continuo della vita, per circoscrivere l'incendio. — Mestre, 1 novembre 1917.

D'AMBROSIO Luigi, sergente maggiore 21 reggimento bersaglieri. — Leggermente ferito alla testa non abbandonava il suo posto dando ai propri dipendenti nobile esempio di coraggio e di fermezza. Segnalatosi in precedenti azioni. — Globocak, 26 ottobre 1917.

DE FAVERI Guido, da Asolo (Treviso), capo stazione 3 grado ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte ad un treno munizioni, pur non trovandosi di servizio, accorse prontamente sfidando il pericolo derivante dallo scoppio dei proiettili, con ammirevole ardimento e coraggio concorse nell'isolamento del fuoco ed a mettere in salvo due treni di profughi in sosta nello scalo, nonchè numerose altre colonne di carri di esplosivi, scongiurando così più gravi conseguenze. Fu l'ultimo a lasciare il luogo del disastro. — Mestre, 1 novembre 1917.

DEGLI ESPOSTI Amleto, da Vignola (Modena), tenente 77 squadriglia caccia. — In servizio di scorta ad un apparecchio S. A. M. L. che doveva segnalare il tiro di artiglieria, veniva ad aspro combattimento con tre apparecchi nemici mettendone due in fuga ed abbattendo il terzo. Successivamente si distingueva nel concorrere alla difesa di un altro apparecchio destinato ad una arditissima azione. — Cielo del Piave, 5-8 dicembre 1917.

DE GROSSI Egidio, sottotenente 6 reggimento genio, servizio fotoelettrico. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R decreto 2 settembre* 1923: — Comandante di stazione fotoelettrica, in momenti assai difficili prendeva posizione in località avanzata e del tutto scoperta per illuminare un ponte non completatmente brillato, sul quale il nemico tentava forzare il passaggio e quantunque fatto segno al tiro di fucileria e mitragliatrici, riusciva a mantenere in luce il passaggio conteso, finchè non risultò completa l'opera dei minatori. — Livenza, 8 novembre 1917.

DELLI SANTI Filomeno, tenente 21 reggimento fanteria — Ricevuto l'ordine di avanzare col suo plotone in terreno acquitrinoso ove gli uomini erano obbligati a camminare su strette lingue di terra falciate da mitragliatrici nemiche appostate sugli alberi, senza esitazione ponevasi alla testa dei suoi uomini, riuscendo a trascinarli per lungo tratto verso l'obiettivo assegnatogli, finchè cadeva gravemente ferito alla testa. — Fossa Mille Pertiche (Basso Piave) giugno 1918.

DELL'ORTO Salvatore, sottotenente complemento 21 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, in posizione avanzata, sosteneva con fermezza e valore, in unione ad altri reparti, i ripetuti attacchi nemici, muoveva quindi ardita-

mente al contrattacco, alla testa del suo reparto, obbligando l'avversario alla ritrata. — Monte Cicer, 25 ottobre 1917.

DELOGU MANCA Raffaele, da Cagliari, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Uscito con una pattuglia dalla trincea, per raccogliere un soldato di altro drappello, che si riteneva ferito, veniva fatto segno al tiro nemico. Ad evitare vittime nei suoi dipendenti, fatta appiattare la pattuglia, con ardimento e sprezzo del pericolo, avanzava da solo, fin presso il soldato che si era proposto di soccorrere; ma che trovava cadavere. Non potendone effettuare il trasporto, in causa del fuoco nemico, ritornava sui suoi passi e nottetempo compiva la pietosa missione col concorso di due soldati. — Sasso Hotel (Falzarego Cadore), 12 luglio 1915.

DE LORENZI Giovanni, soldato 8 reggimento alpini. — Soldato esemplare per ardimento e sprezzo del pericolo, già ferito in precedente combattimento, in un cruento assalto alla baionetta si slanciava animosamente fra i primi sul nemico riportando una grave ferita ad un braccio. — Freikofel, 15 giugno 1915; Monte Chiesa, 22-24 luglio 1916.

DE LUTIO Agnello, da Napoli, sottotenente 1 reggimento pesante campale. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con D. luogotenenziale 1 ottobre 1916, è sostituita con la seguente*: — Comandante di sezione, avuto uno dei suoi pezzi colpito in pieno da un proietto nemico da 305, con la forza dell'esempio otteneva che l'altro pezzo continuasse il fuoco. Osservatore d'artiglieria, con costante fermezza e sprezzo del pericolo, adempiva alle proprie funzioni in posto avanzato e battuto dalla artiglieria avversaria. — Monte Fortin - San Floriano, 1° agosto-15-29 novembre 1915.

DE MANDATO Pietro, da Roma, sottotenente 243 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921, è sostituita con la seguente*: — Ardito pattugliatore, in una azione offensiva cui partecipò volontariamente, si spingeva avanti col propriro battaglione e cadeva prigioniero, in una imboscata, dalla quale riusciva a liberarsi con presenza di spirito ed audacia, quantunque ferito, continuando, finchè le forze lo ressero, a combattere con i militari dispersi che aveva potuto riunire. — Korite, 17-19 agosto 1917.

DE MARCHI Natale, aspirante ufficiale 1 reggimento genio. — In tre giorni di aspro combattimento dava prova di valore di energia e di alto spirito di abnegazione. Giunto, dopo una faticosa marcia, in linea si slanciava arditamente all'attacco in testa al suo reparto. Infaticabile nel sistemare a difesa la posizione conquistata, cadeva gravemente ferito nel compimento del suo dovere. — Montello, 17-20 giugno 1918.

DE MICHELI Anna, infermiera volontaria C. R. I. — Prodigavasi infaticabilmente in assidue, faticose ed intelligenti cure ai feriti degenti in ospedale di guerra e in una determinata circostanza spingeva l'abnegazione e l'altruismo sino al volontario sacrificio di alcuni lembi di epidermide, necessari per favorire la cicatrizzazione di grave lesione riportata da un ferito del suo reparto. — Galliera Veneta, ospedale 72, 31 maggio 1917.

DE NICHILO Piero, da Castellaneta (Lecce), sottotenente 515 compagnia mitragliatrici. — Costante esempio di ardimento, di attività e di spirito di sacrificio, nell'attacco di una contrastata posizione, dopo di aver cooperato a riunire uomini e nella preparazione delle ondate di assalto, sotto micidialissimo fuoco avanzava risolutamente con la propria sezione mitragliatrici, contribuendo efficacemente col fuoco delle sue armi alla riuscita dell'operazione. — Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

DE PALMA Michelelangelo, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone si lanciava risolutamente all'attacco animando i suoi con l'esempio, la parola e lo sprezzo del pericolo. Nell'azione rimase gravemente ferito. — Croda del Roncone (Monte Cristallo), 15-16 giugno 1916.

DE PEPPO Carlo, tenente 4 reggimento genio. — Non ostante fosse affetto da febbre e bronco-polmonite presiedeva al gittamento di un ponte e vi restava a guardia sotto aggiustato fuoco nemico sino a quando, esausto di forze e per ordine superiore, fu costretto entrare in luogo di cura. Bell'esempio di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Piave, 25-27 ottobre 1918.

DE REGIBUS Mario, da Alpiano Natta (Alessandria) sottotenente 48 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, dopo essersi distinto nell'esplorazione diurna di una posizione scoperta e battuta dal fuoco nemico, che il suo reparto doveva occupare nella successiva notte, sferratosi all'alba un attacco avversario che scosse momentaneamente alcuni reparti, con slancio e sprezzo del pericolo riunì i dispersi e li ricondusse in linea; quindi, mentre egli stesso faceva agire una mitragliatrice, veniva gravemente ferito. — S. Gabriele, 11-12 settembre 1917.

DE SANTIS Ernesto, carabiniere addetto comando C. C. R. R. 58 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — Addetto ad un posto di sbarramento in zona intensamente battuta, eseguiva con spiccato zelo delicati servizi di polizia militare ed in una difficile circostanza affrontava e riuniva sbandati e dispersi accompagnadoli sulla linea di fuoco. — Schiavonesca (Nervesa), 15-17 giugno 1918.

DE VECCHI Antonio, da Milano, tenente 5 reggimento alpini. Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, nell'attacco di un'ardua posizione, in terreno completamente battuto da mitragliatrici e artiglieria di ogni calibro, muoveva in prima ondata d'assalto giungendo fra i primi sulla conquistata trincea. Mirabile per entusiasmo, bravura e sprezzo del pericolo, col suo manipolo d'uomini più volte decimato, sotto l'imperversare di micidialissimo fuoco, si prodigò meravigliosamente nell'opporre al nemico strenua resistenza. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

DIAMANTI Filippo, sottotenente 43 reggimento artiglieria da campagna. — Di servizio presso un comando di gruppo durante un concentramento di tiro nemico di vari calibri, nonostante che il ricovero fosse ripetutamente colpito, con alto sentimento del dovere e fermezza rimaneva al suo posto assicurando la perrfetta continuità del servizio. — Nervesa, 9 maggio 1918.

DI GREGORIO Cesare, sottotenente 132 reggimento fanteria. — Sotto il tiro intenso di fucileria e di mitragliatrici si lanciava arditamente col suo reparto all'assalto raggiungendo per primo la trincea nemica ove faceva prigionieri. Ferito al ginocchio ed al piede destro nel contrattacco nemico incitava i suoi alla resistenza fino a che venne trasportato al posto di medicazione. — Selz (quota 70), 29 giugno 1916.

DI MARCO Vincenzo, tenente 10 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento di reggimento, benchè ammalato, coadiuvava, sotto vivo fuoco con intelligente ed instancabile operosità e grande sprezzo del pericolo, il comando, recandosi più volte alle prime linee. Successivamente, in qualità di aiutante maggiore in prima in diverse giornate di combattimento si dimostrò attivo nel riorganizzare i servizi e nel raccogliere ed inquadrare militari isolati e sbandati avviandoli sulla linea di fuoco in momenti di forte pressione nemica, infondendo a tutti calma e serenità. Esempio costante di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Sinia, 6-10 luglio e Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918.

DI MARIA Costantino, sottotenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ammirevole per slancio ed entusiasmo in tutta l'azione si portava arditamente su un gruppo di case ove erano annidate delle mitragliatrici nemiche, fatto segno ad un nutrito fuoco e ferito leggermente fronteggiava con calma l'avversario, permettendo agli altri reparti di sviluppare la manovra avvolgente. — Fagarè, Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

di MARTINO Giuseppe, capitano 50 reggimento artiglieria campagna. — Già distintosi per coraggio e valore in precedenti azioni di guerra; comandante di batteria in posizione avanzata e scoperta sotto intenso bombardamento nemico, ne

diresse il fuoco ottenendo il massimo rendimento, fornendo altresì al comando di reggimento continue, precise e utili informazioni. Con ardita prontezza spostava in avanti allo scoperto i suoi cannoni, contribuendo così ad arrestare il nemico infiltratosi in un varco della nostra prima linea, ed impedendogli di utilizzare i pezzi di una nostra batteria momentaneamente rimasta isolata. — Colli Vecchi (Grappa), 15 giugno 1918.

DI PALMA Cesare, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), tenente 30 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, in momento grave e di sua iniziativa, messosi alla testa dei pochi uomini che aveva per il suo speciale servizio, affrontò sbandati obbligandoli a fermarsi ed organizzandoli sotto il fuoco nemico. — Volkownjak, 14 maggio 1917.

DI PRAMPERO Francesco, da Udine, tenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920*: — In due assalti alla baionetta contro posizioni nemiche munite di mitragliatrici ed in terreno scoperto fu magnifico esempio di coraggio. Ricuperò durante il combattimento le munizioni dei compagni morti e feriti, permettendo così una resistenza efficace sino a quando il reparto ebbe ordine della autorità superiori di ritirarsi. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

DI SANZO Vincenzo, da Rotonda (Potenza), sergente 2 reggimento fanteria. — Capo mitragliere, in aspri combattimenti, sempre vigile vicino alla propria arma infondeva coraggio ed ardimento ai propri dipendenti, finchè veniva gravemente ferito durante un contrattacco nemico. — Monte Madal (Alano di Piave), 27-29 ottobre 1918.

DODARO Ermanno, da Catanzaro, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Impiegato quale ufficiale di collegamento durante importanti ed aspri combattimenti, dette belle prova di ardire, valore e sprezzo del pericolo, riuscendo valido collaboratore di un comando di brigata di fanteria. Già distintosi nello stesso servizio. — Monte Valderoa-Solaroli, 24-31 ottobre 1918.

DUSE Giorgio, capitano 5 reggimento artiglieria da fortezza. — Comandante di una batteria di grosso calibro, in ogni circostanza dette prova di esemplare attività abnegazione, sacrificio e sprezzo della vita. Colpito a morte presso un suo osservatorio avanzato, dava sublime esempio di alto spirito di sentimento del proprio dovere. — Cima di Cady, 8 agosto 1918.

ERCOLI Ercole, da Roma, caporale 121 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 aprile 1920*. — Già distintosi quale mitragliere di aeroplano, fu poi ardito pilota, affermò in parecchi voli il suo entusiasmo e valore, persistendo più volte, fino al compimento della sua missione sul cielo nemico, sebbene avesse l'apparecchio gravemente colpito dal tiro antiaereo, dando così bello esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Cielo del Trentino e del Piave, 1916 giugno-ottobre 1918.

ESPOSITO Ferdinando, soldato e caporale 41 reggimento fanteria. — Ardito e valoroso soldato, in una speciale circostanza faceva volontariamente parte di una pattuglia incaricata di rischiosa missione riportandone importanti informazioni. In altro cruento combattimento, dava nuova prova di fermezza costanza e valore. — Monte Pertica, Roccolo del Garppa, 16 giugno, 16-17 settembre 1918.

FULA Felice, da Torino, capitano 26 reggimento fanteria. — Incaricato del comando del battaglione, lo conduceva all'assalto di ben fortificate posizioni, che conquistava e rafforzava. In seguito portava a termine brillantemente una piccola operazione di rettifica della nostra linea, facendo anche prigionieri. — Carso, 23-24 maggio; Biglia, 19-21 agosto; Raccogliano, 3-4 ottobre 1917.

FEYDALIN Alfonso, capitano 69 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dimostrava perizia ed iniziativa nella condotta del suo reparto in combattimento, travolto dalle macerie di un ricovero, colpito da un proiettile nemico di grosso calibro, appena liberato da esse e riacquistati i sensi, nonostante fosse ferito, piut-

tosto gravemente, rimaneva per circa un'ora sul posto, per riordinare e rianimare i militari superstiti, essendo stati uccisi tutti gli altri ufficiali. — Pioverna Alta-Cima Campiluzzi, 15, 16, 17 maggo 1916.

FABIANI Ettore, da Forlì, caporale 17 reggimento artiglieria campagna. — In due distinte circostanze dava bella prova di valore e sprezzo del pericolo, continuando con calma a puntare il suo pezzo mentre l'artiglieria nemica, individuata la postazione della batteria, la colpiva efficacemente. — Val Boite, agosto 1915-settembre 1916.

FABRIZIO Nicola, da Matera (Potenza), soldato 9 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per raccogliere un compagno, gravemente ferito in un elemento di trincea a brevissima distanza del nemico, assolveva il suo compito, benchè leggermente ferito. In successiva azione rimaneva gravemente ferito. — Monte S. Michele, 12-18 luglio 1915.

FALANGA Giuseppe, capitano CC. RR. comando II corpo d'armata. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio* 1924: — Capitano comandante dei CC. RR. di un corpo d'armata, in varie circostanze diede prova di grande energia e alto sentimento del dovere, nel ristabilire l'ordine e la disciplina fra militari sbandati in seguito a bombardamento nemico. Successivamente affrontando disagi e pericoli non comuni, dava opera fattiva per riparare ai danni causati dal fuoco nemico ad una importante opera stradale. — Altopiano Bainsizza-Plava-Piave, settembre-ottobre 1917.

FANTI Ezio, tenente 211 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, inviato in ricognizione durante un aspro combattimento, trovata una disgregazione sulla linea di attacco, di sua iniziativa e sotto il fuoco nemico, riannodava la linea contribuendo alla riuscita dell'azione. — Nova Vas-Hudi Log, 10-11 ottobre 1916.

FANZAGO Enrico, soldato 156 reggimento fanteria. — Porta ordini di reggimento, in giornate di accaniti combattimenti sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici dava bella prova di valore e di abnegazione, adempiendo il suo pericoloso compito e soccorrendo e trasportando feriti. Nella circostanza di un attacco notturno di sorpresa fatto da arditi nemici, mentre si dava il cambio alle truppe in trincea, si distingueva per ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Nova Vas, 2 novembre 1916; Vodil, 10 febbraio 1917.

FERITTI Giovanni, sottotenente complemento 156 reggimento fanteria (M. M.). — Con eroico slancio portò il suo reparto all'assalto di forte trincea nemica, ove giunse fra i primi. Impegnata sull'orlo di essa lotta corpo a corpo con alcuni nemici, ferito alla mano precipitava con essi nella trincea, venendo fatto prigioniero. — Quota 121 (Monfalcone), 10 agosto 1916.

FERRIGATO Fabio, caporale maggiore 77 reggimento fanteria. — Graduato esemplare, già distintosi in precedenti azioni per fermezza e valore, in momenti difficili seppe mantenere salda la disciplina della sua squadra, con la quale cooperò validamente a respingere ripetuti assalti nemici. — Altipiano d'Asiago, 10-13 novembre 1917.

FICI Michele, tenente 55 reggimento fanteria. — Costantemente animato da alto sentimento del dovere, partecipò a tutta la guerra distinguendosi sempre per abnegazione, fermezza e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito in tre distinte azioni. — Monte Piana, 20 luglio 1915; Oppacchiasella, 25 agosto 1916; Tonale, 4 agosto 1917.

FLAMMINI MINUTI Domenico, tenente 1073 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici con l'incarico di difendere ad oltranza una importante posizione, assolveva ottimamente il compito assegnatogli. Ridotto con due sole armi efficienti e circondato dal nemico, si apriva il passo a colpi di bombe a mano, portando in salvo le mitragliatrici rimastegli. Nei successivi combattimenti sostenuti durante il ripiegamento, dava costante esempio ai militari dipendenti di ardimento e di elevato spirito di sacrificio. — Bainsizza-Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

BESCA Alfredo, da Reggio Calabria, sottotenente 1 reggimento artiglieria da montagna. — Portando un pezzo allo scoperto in vicinanza del nemico, contribuiva efficacemente al buon esito dell'azione. Comandante di sezione in più giorni di aspri combattimenti dava costante esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo esponendosi nei punti più pericolosi per incuorare i suoi ed assicurare il migliore funzionamento dei pezzi — Monte Pasubio - Alpe di Cosmagnon, 15-16 agosto-8-16 ottobre 1916.

ORMICA Luigi, da Ferrara, sottotenente 18 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 novembre* 1919: — Funzionando da ufficiale di collegamento, rese opera preziosa in giornate di cruenta lotta disimpegnando il suo incarico con intelligente esecuzione valore e grande sprezzo del pericolo. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

ORNASARI Giacomo, capitano 72 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, inviato di rinforzo ad altro reggimento, lo conduceva con ardimento attraverso una estesa zona violentemente battuta, cooperando quindi al mantenimento della posizione malgrado i ripetuti assalti nemici. Successivamente col suo esempio, di coraggio cosciente e sprezzo del pericolo, manteneva nelle sue truppe lo slancio, ed elevato lo spirito combattivo, in un attacco ad importante posizione, nonchè nel ripiegamento che dovette succedere all'attacco stesso, riuscendo poi ad affermarsi sulla posizione. — Flondar-Medeaza, 26-30 maggio 1917.

RANTINA Arturo, capitano 141 reggimento fanteria. — Incaricato del comando di un battaglione, spiegando valore, perizia, audacia e mirabile abnegazione, seppe tenere elevato lo spirito del suo reparto in momenti eccezionalmente difficili, mantenendolo fermo sulle posizioni per varie ore, nonostante gli intensi tiri del nemico e le scarse difese. Respinse con un brillante contrattacco l'avversario che tentava avvolgere la sua sinistra, dando tempo ai rinforzi di arrivare e ristabilire la situazione. — Oslavia, 24-25 gennaio 1916.

RATINI Marco Tullio, da Trequanda (Siena), sergente 12 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica guidava arditamente all'attacco il plotone del quale aveva assunto il comando dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RISELLA VELLA Giuseppe, da Palermo, sottotenente 27 gruppo artiglieria d'assedio. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923 è sostituita con la seguente*: — Con grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo compiva personalmente e volontariamente ardite ricognizioni fin sotto i reticolati nemici, quantunque fatto segno a vivo fuoco, riuscendo a procurarsi utili dati. — Colletto verde (Val Lagarina), 23 maggio-1 agosto 1918.

UBINI Emanuele, da Torino, tenente medico 41 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con D. luogotenenziale 3 dicembre* 1916: — Ufficiale medico di un gruppo di batterie campali, durante il combattimento dimostrò di possedere alte qualità militari e professionali, prestando con calma e coraggio l'opera sua nella zona più pericolosa e riuscendo con la sua abnegazione e con l'aiuto materiale a raccogliere feriti gravi trasportandoli in salvo. — Campo Posellaro, 21 maggio 116.

ULLONI Alberto, da Reggio Emilia, sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Durante una violenta offensiva nemica diede per varii giorni, ripetute prove di attività di prontezza e di valore, nel mantenere i collegamenti coi reparti laterali, nello sventare le minaccie di aggiramento nemico e nell'infondere nei propri dipendenti, sottoposti a violento e prolungato bombardamento, la tenacia e l'arditezza necessarie per una strenua difesa, essendo loro di esempio nel successivo contrattacco, che permise alle nostre truppe di affermarsi sulla posizione. — Val Canaglia - Monte Zovetto, 4-6-18 giugno 1916.

FULLONI Alberto, da Reggio Emilia, tenente 31 compagnia mitragliatrici della brigata Catania. — In una giornata di aspro combattimento, al comando di una compagnia mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo, slancio e valore contribuiva validamente al mantenimento delle posizioni occupate. — Selo-Corite, 4 settembre 1917.

GAGGERO Angelo, sergente maggiore 139 compagnia mitragliatrici. — Al comando di una sezione mitragliatrici, la conduceva sulla linea di fuoco, con slancio e fermezza, nonostante l'intenso bombardamento, che produceva sensibili perdite. Resisteva quindi tenacemente agli attacchi e accerchiato dal nemico, caricavasi un'arma sulle spalle e la piazzava allo scoperto, mitragliando l'avversario. — Fossalta di Piave, 15 giugno 1918.

GAGLIARDO Felice, da S. Giovanni a Piro (Salerno), capitano medico 25 gruppo d'assedio. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 2 settembre 1923*: — Atterrato un nostro areoplano in terreno scoperto e fortemente battuto dal tiro nemico, volontariamente si recava sul luogo di caduta, soccorreva ed accompagnava l'equipaggio in posto sicuro e vi ritornava per ricuperare la salma del pilota e due mitragliatrici. — Peuma (Gorizia), 9 settembre 1917.

GALBUCCI Piero, da Cesena (Forlì), sottotenente M. T. 47 reggimento fanteria. — Benchè ferito, con grande coraggio, continuava a combattere, allontanandosi soltanto quando ne veniva costretto dal comandante di compagnia. Bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — S. Michele, 7 agosto 1916.

GANDINI Alessandro, da Alessandria, sergente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di plotone, con ardire e fermezza, tutti animando con l'esempio, concorreva validamente a respingere reiterati attacchi nemici. Con lodevole iniziativa audacia e sprezzo del pericolo, sventava un tentativo d'aggiramento e fugava l'avversario infliggendogli perdite. — Losson (Piave), 16 giugno 1918.

GANDOLFI Pietro, sottotenente 48 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, violentemente contuso ed abbattuto dal crollo di macerie, tosto si rialzava e raggiungeva il proprio reparto alla cui testa rimaneva fino a che gli vennero meno le forze. Già distintosi in precedente azione. — Castagnevizza - Oppacchiasella, 1 novembre-10 ottobre 1916.

GAVA Eugenio, civile, da Tiezzo di Azzano Decimo (Udine). — Durante l'invasione nemica, incurante del pericolo per sè e la sua famiglia, dava assistenza e ricovero a due nostri valorosi informatori passati in territorio occupato, prestando pure la sua opera per tutte quelle infomazioni che tanto giovarono all'esercito sul Piave per la vittoria delle armi intaliane. — Tiezzo Azzano Decimo (Udine), giugno-novembre 1918.

GHELARDONI Duilio, aiutante battaglia 22 reggimento fanteria. — Caduto ferito il comandante e gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, e con fermezza e coraggio ammirevoli conduceva i proprio dipendenti all'attacco delle posizioni difese dal nemico. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24, 25, e 26 ottobre 1918.

GIANNINI Vittorio, caporale mitragliere 2 reggimento bersaglieri. — Caporale osservatore di mitragliatrice, mentre dirigeva il tiro della sua arma, sotto un furioso bombardamento, colpito da granata nemica, che gli produceva gravissime ferite, dava bello esempio ai compagni col suo stoico e fiero contegno. — Schirì (Arsiero), 2 giugno 1916.

GIORDANI Giordano, tenente 663 compagnia mitragliatrici. — Già distintosi in precedente combattimento, mentre si recava nella trincea dove trovavasi il suo comandante di compagnia, per ricevere ordini, veniva ferito ad una mano e ciò malgrado, rimaneva al suo posto, per altre due ore, finchè indebolito dalla forte emorragia, era costretto a recarsi al posto di medicazione. — Cima campanaro - Passo dell'Agnello, 10-13 giugno 1917.

GONELLA Mario, da Pontestura (Alessandria), sottotenente 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916* — Con singolare ardimento compiva una ricognizione in zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. Successivamente, comandando una sezione mitragliatrici, sotto l'imperversare di un aggiustato tiro nemico che gli causava perdite e demoliva in più punti la trincea dietro cui osservava e vigilava il fianco minacciato della nostra posizione dava bell'esempio di calma, coraggio, fermezza e costanza non comuni. — Alture di Selz, 21-22 ottobre 1915.

GREGORI Nino, da Grado (Gorizia), soldato 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Volontario di guerra, irredento, si offriva spontaneamente di far parte di una squadra di portatori di tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, assolvendo il compito con esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. Si distingueva per slancio e coraggio anche in successiva azione. — Peuma, 25 novembre 1915.

GUARDA Alessandro, da Gambellara (Vicenza), caporale 6 reggimento alpini. — Lasciato con pochi soldati a custodia dell'accampamento e sorpreso da una pattuglia nemica infiltratasi fra le linee, reagiva violentemente col ferro e col fuoco, riuscendo ad uccidere due nemici ed a fare un prigioniero. — Monte Badenecche (Asiago), 4 dicembre 1917.

GUI Vittorio, da Roma, tenente 3 reggimento genio. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con decreto luogotenenziale 26 giugno 1919*: — Nella notte seguente ad un combattimento volontariamente usciva dalle nostre trincee per tentare il recupero di due nostri feriti gravi. Fatto segno ai tiri del nemico, non desisteva dall'impresa, riuscendo, dopo gravi stenti, a trarre in salvo i feriti, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Malga-Zugna-Val Lagarina, 24 maggio 1918.

IMBERTI Andrea, soldato 35 sezione mitragliatrici del 3 reggimento alpini. — Addetto ad una sezione mitragliatrici sottoposta a violento fuoco nemico, dava prova di valore e sereno sprezzo del pericolo. Benchè ferito rimase fermo al suo posto, finchè ferito una seconda volta più gravemente dovette lasciare il combattimento. — Col Berretta, 14 dicembre 1917.

INFANTOLINO Francesco, soldato 14 reggimento fanteria. — Attendente disarmato, anzichè rimanere coi cavalli oltre Isonzo, preferì il campo di battaglia. Chiese insistentemente ed ottenne di seguire il proprio ufficiale nei più ardui cimenti e per primo lo raccolse ferito, con pericolo della propria vita. Bell'esempio di abnegazione e di alte virtù militari. — Seltz-Monte Sei Busi, 4-22 luglio 1915.

INTREVADO Michele, da Ururi (Campobasso), caporale maggiore 271 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con D. luogotenenziale 20 giugno 1919*: — Ricevuto, in momento difficile, l'ordine di riconoscere la posizione dell'ala sinistra nemica, che fronteggiava il proprio battaglione, eseguì il mandato affidatogli con coraggio ed intelligenza, riuscendo, malgrado l'infuriare del fuoco, a portare utili informazioni al suo comandante. — Bainsizza, 29 agosto 1917.

IOMMI Renato, tenente 121 reggimento fanteria. — Per le prove di attività, tenacità, ardire e fermezza date in un lungo periodo di trincea durante il quale seppe, con l'esempio delle sue belle virtù militari, ottenere dai suoi dipendenti il miglior rendimento. — Carso, settembre 1915-giugno 1916.

LASTRUCCI Attilio, tenente 24 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, dirigeva la postazione di una delle sue sezioni fuori delle nostre linee, a breve distanza dal nemico. Attaccato da esso, lo respingeva col fuoco, fino a che gravemente ferito, veniva portato via dai suoi uomini. — Porte di Salton (Grappa), 12 aprile 1918.

LAUDATI Antonio, da Forino (Avellino), sottotenente 162 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Ufficiale esploratore, adempì il suo compito con intelli-

genza ed ardire. Assunse, poi, il comando di un plotone lasciato da un ufficiale ferito e seppe reggerlo con calma e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, finchè colpito egli stesso dovette allontanarsi dalla linea di combattimento. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

LEVERONI don Romeo, cappellano militare 112 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere e di abnegazione, non indugiava ad accorrere ove maggiore era il pericolo per apportare fra i combattenti la sua parola di fede e di conforto. Travolto dallo scoppio di una granata, continuava a svolgere serenamente la sua opera benefica medicando ed assistendo i feriti sulla linea di fuoco. — Monte S. Michele, 21 ottobre-4 novembre 1915.

LEVRERI Arturo, tenente 41 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, che aveva già guidata lodevolmente all'attacco, ricevuto ordine dopo una sosta forzata, di continuare l'azione, per superare i reticolati nemici; preparato l'animo dei suoi dipendenti, con la parola, si slanciava alla testa di essi, per compiere il difficile mandato impostogli, cadendo poco dopo gravemente ferito. — Colletta Sleme-Mrzli, 13 agosto 1915.

LO GIUDICE Michele, aspirante ufficiale 239 reggimento fanteria. — In testa al proprio reparto, incurante del pericolo, lo guidava con slancio all'assalto, animando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti fino a che cadeva ripetutamente colpito da pallottole di mitragliatrici. Bello esempio di ardimento, calma e valore. Monte Zebio, 10 giugno 1916.

LO SPOTO Mario, capitano comandante la 149 batteria assedio. — In giornate di aspro combattimento, incaricato di una rischiosa ricognizione in zona scoperta sulle nostre prime linee, malgrado fosse fatto segno al tiro nemico, portava a compimento l'incarico ricevuto, dando bella prova di ardire, calma e sprezzo del pericolo. — San Giovanni di Duino (quota 100), 26 agosto 1917.

MACCARIO Giuseppe, da S. Biagio della Cima (Porto Maurizio), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, 164 batteria. — Dopo una giornata di ininterrotto combattimento, trovava ancora la forza e l'energia di trascinare a braccia il pezzo di cui era il puntatore, in posizione scoperta ed in vicinanza del nemico, e lo faceva funzionare efficacemente finchè rimaneva ferito. — Monte Pertica, 26 ottobre 1918.

MAGISTRI Francesco, da Milazzo (Messina), maggiore 12 reggimento bersaglieri. — Con alto spirito aggressivo e di iniziativa si accingeva all'immediata riconquista di P. Razea, perduto da altri reparti, riuscendovi una prima volta senza però potervisi affermare, e definitivamente, con bello slancio, il giorno successivo. Provvide alla riorganizzazione della posizione, costituendone un elemento di valido appoggio per le successive operazioni. — P. Razea, 15-21 giugno 1918.

MAGRINI Carlo, sergente genio osservatore, fotografo d'idrovolante. Stazione idrovolanti Varano. — Prese parte spontaneamente e con grande entusiasmo ad importanti missioni di guerra, con grande perizia eseguiva fotografie durante un bombardamento di hangars nemici, scendeva a bassissima quota sull'obbiettivo malgrado l'intenso fuoco antiaereo. Dimostrò sempre calma, serenità d'animo ed ottime qualità di osservatore. — Lagosta 24 maggio 1918.

MANERA Mario, capitano 35 reggimento fanteria. — In seguito ad ordine, assunto il comando di due compagnie in rinforzo ad altro battaglione, procedeva alla occupazione di una posizione più avanzaa, ferito gravemente, prima di recarsi al posto di medicazione, si soffermava alquanto sulla posizione, per assicurarsi delle intenzioni dell'avversario. — Monte Cengio (quota 1074), 6 giugno 1916.

MANTOVANI Cisto, sergente maggiore 1699 compagnia mitragliatrici. — Comandante d'una sezione mitragliatrici, spinta in ausilio di una compagnia fucilieri, per il ripiegamento di questa, veniva circondato dal nemico e con energia riusciva a tener riunita la sezione, e dopo un corpo a corpo, in cui subiva perdite, a riportare le armi ed i superstiti sulla nostra linea. — Montello, 19 giugno 1918.

MANZELLI Giovanni, caporale maggiore 52 reggimento fanteria. — Partecipò valorosamente ad una pattuglia di ardimentosi che assolse un difficile incarico facendo anche prigionieri. Superando grandi difficoltà riuscì di poi a trasportare nelle nostre trincee l'ufficiale comandante della pattuglia, che era rimasto gravemente ferito. — Alto Cordevole, 1 agosto 1916.

MARRUCCI Amedeo, da San Miniato (Firenze), sergente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone di avanguardia di una colonna d'attacco, si distinse per coraggio durante la marcia di avvicinamento; nell'attacco della posizione, in testa al suo reparto, giunse fra i primi, nella trincea conquistata, trascinando, coll'esempio, i suoi dipendenti, e, nel successivo ripiegamento, seppe tenere saldo il suo reparto, che si ritirò per ultimo. Mali Siloves (Albania), 23 luglio 1916.

MARSALA Gioacchino, soldato 86 reggimento fanteria. — Con lodevole iniziativa e sprezzo del pericolo, procurava e trasportava, insieme ad altri, degli attrezzi da zappatore, per i necessari lavori di raffozamento, sulla prima linea, situata allo scoperto. Col suo esempio riusciva quindi a decidere altri compagni, ad attraversare una zona battuta dal tiro nemico, per provvedere di sacchetti a terra il proprio plotone, rimanendo ferito alla testa. — Monte S. Michele, 15 ottobre 1915.

MARTELLA Antonio, da Capranica Prenestina (Roma), sergente 45 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in una ben riuscita operazione offensiva per la conquista di una forte posizione nemica, superando gravi difficoltà contribuì molto validamente a spezzare la tenace resistenza avversaria, mostrandosi mirabile esempio per calma, per spirito di abnegazione e per ardore nella lotta. — Cima Sief (Col di Lana), 20 settembre 1917.

MARTINELLI Luigi Angelo, da Nigoline (Brescia), aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Avuto l'ordine d'avanzare contro munita posizione nemica, si slanciava decisamente in avanti, trascinando i suoi uomini con bell'ardimento contro il nemico, incurante dell'intensissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici. Durante l'azione rimaneva ferito al braccio ed all'addome. — Quota 763 (Hoje, Bainsizza), 30 agosto 1917.

MASALA Giovanni, sergente 3 reggimento bersaglieri. — Fu valoroso bersagliere distinguendosi ripetutamente in cruenti azioni (in cui fu due volte ferito), per abnegazione, sprezzo del pericolo, ed anche perizia nel comando di reparto superiore alla competenza del suo grado. — Quota 144 (Carso), Castagnevizza, Molino della Sega, 1916-1917.

MASCIANA' Bruno, da Reggio Calabria, sottotenente 327 batteria bombarde. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 28 settembre 1919*: — Comandante di una sezione bombarde in prima linea, si esponeva in punti battutissimi dal fuoco nemico per meglio dirigere il fuoco delle sue armi, dando bella prova di iniziativa e di coraggio. — Cavazuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

MASI Giuseppe, sottotenente 205 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in aspro combattimento mantenne con fermezza e valore la posizione. Gravemente ferito resistette sulla posizione stessa finchè, esausto di forze dovette poi essere trasportato al posto di medicazione. — San Marco di Gorizia, 2-3 giugno 1917.

MASSETTI Ugo, da Viterbo (Roma), sottotenente 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Avuto incarico di proteggere col suo plotone il battaglione, respinse con energia e valore i ripetuti attacchi del nemico, mantenendosi per una intera notte sulla posizione, e facilitando l'azione del battaglione stesso. In successiva azione, quale comandante di compagnia, dimostrò perizia e valore, e gravemente ferito, continuò ad incuorare i dipendenti. — Monte Plaut (V. d'Orsara), 3-4 ottobre; Bocca d'Orsara, 23-24 ottobre 1915.

MASSONE Ezio, da Genova, sottotenente 139 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: — Durante un violento bombardamento nemico ed il susseguente attacco avvolgente fu di mirabile esempio al suo reparto per alto sentimento del dovere, valore personale e sprezzo del pericolo, riuscendo, con la compagnia da lui comandata, ad assolvere pienamente il compito affidatogli, non ostante le gravi perdite subite. — Monte Asolone (Grappa), 15 giugno 1918.

MATHIS Gioacchino, tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). —Conduceva con slancio e valore il suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche; ferito, rimaneva al comando del suo reparto, e, serenamente, dando prova di alto sentimento militare, continuava a prendere parte alle successive operazioni. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

MATTIA Michelangelo, da Roma, caporale maggiore 257 reggimento fanteria. — Graduato addetto al comando di un battaglione di rincalzo ad altri reparti impegnati nell'attacco di una forte posizione nemica, si offriva volontariamente di riordinare militari rimasti sbandati in terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco nemico, riconducendoli sulla linea dei loro reparti. Quantunque contuso dallo scoppio di proiettili nemici, partecipava poi all'assalto della posizione col proprio battaglione. — Mante Santo, 23-25 maggio 1917.

MAURO Mario, tenente medico 31 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente e coraggiosamente si spingeva di notte oltre la nostra linea per raccogliere e prestare soccorso a feriti gravi rimasti sul posto di combattimento. Preso a fucilate dall'avversario, continuava la sua opera generosa, finchè veniva circondato e catturato con un drappello di uomini di sanità. Esempio di valore e alto spirito di abnegazione. — Sagrado (Carso), 21-22 giugno 1915.

MAZZAI Antonio, da Verona, capo stazione principale ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte, ad un treno di munizioni, dando prova di lodevole iniziativa e di alto sentimento del dovere, prontamente accorreva e, sfidando il pericolo derivante dallo scoppio dei proiettili, provvedeva ad impartire le disposizioni di manovra per l'isolamento del fuoco e per lo sgombero di numerose altre colonne di carri di esplosivi, scongiurando così più gravi conseguenze. — Mestre, 1 novembre 1917.

MAZZOTTI Vittorio, da Cesena (Forlì), capitano 111 reggimento fanteria. — Comandante temporaneamente un battaglione di rincalzo, contrattaccava con abilità ed energia il nemico penetrato nelle nostre linee riusciva, dopo violenta lotta a riconquistare le trincee perdute e si adoperava con attività ed abnegazione a ripristinare il collegamento con i reparti laterali sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917.

MEDICI Michele, capitano 209 raggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 15 giugno 1920, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di un battaglione, in tre giorni di combattimento, dava preclaro esempio ai propri dipendenti, che con perizia e valore, sapeva condurre alla conquista di successive posizioni nemiche. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

MELIS Antonio, caporale maggiore 33 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata del brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici assolveva pienamente il suo compito, malgrado la vivace reazione nemica. Con sereno sprezzo del pericolo provvedeva poscia a raccogliere nostri feriti giacenti presso i reticolati nemici ed a portarli in salvo. — Oslavia, 28 novembre 1915.

MENEGALDO Federico, da Mestre, capo squadra manovratori ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte ad un treno munizioni, accorse subito sul posto, e, sfidando il pericolo derivante dallo scoppio dei proiettili, coraggiosamente ed efficacemente concorreva, con manovre ad isolare il fuoco ed a porre in salvo altre colonne di carri di esplosivi, scongiurando così più gravi conseguenze. Mestre, 1 novembre 1917.

MERLETTI Gaetano, sergente 234 reggimento fanteria. — Partecipando ad un colpo di mano contro un fortelizio nemico, manteneva un coraggioso contegno, si spingeva con il suo comandante e con altri pochi arditi oltre le prime linee nemiche, seminando il terrore fra gli austriaci annidati nei loro ricoveri e catturando prigionieri. — Fortino Stella (Canove), 24 ottobre 1918.

MESCHIARI Gino, soldato 3 reggimento bersaglieri. — Rimasto col drappello di cui faceva parte tagliato fuori dal proprio reparto, seppe con calma mirabile e sereno coraggio tenere in rispetto il nemico incalzante e rientrare poscia al reparto medesimo contribuendo nel portare a salvamento, attraverso pericoli e disagi d'ogni genere, due compagni gravemente feriti. — Col di Lana, 9 luglio 1915.

MICCICHE' Salvatore, soldato 32 reggimento fanteria. — Spontaneamete prendeva parte a pattuglia per la posa e brillamento di tubi di gelatina nei reticolati nemici, riuscendo nell'intento e dando fulgido esempio di alte virtù militari. — Castelnuovo del Carso, luglio 1915.

MICHELONI Pietro, da Roma, tenente reggimento lancieri Novara (5). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Durante un periodo di operazioni cui prese parte il reggimento dava bella prova di serena audacia, di grande valore e di intelligente iniziativa nei vari combattimenti in cui fu impegnata la sua sezione mitragliatrici. — Monticano-Livenza, 29-31 ottobre 1918.

MORELLI Salvatore, caporale maggiore 231 reggimento fanteria. — In un contrattacco vibrato dal suo battaglione per la riconquista di una forte posizione emergeva sugli altri per slancio, zelo e ardimento. Venuta a mancare l'opera del suo ufficiale comandante di plotone, lo sostituiva, conducendo brillantemente il reparto e particolarmente distinguendosi durante tutta l'azione. — Monte Purgessimo, 26-27 ottobre 1917.

MORELLI Stanislao, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di un plotone e poi dei resti di una compagnia, caduti tutti gli ufficiali, benchè ferito egli stesso, tenne il suo posto di comando non allontanandosene che in seguito ad una seconda e più grave ferita. — Olavia, 20 novembre 1915.

MOTZO Leonardo, da Bolotana (Sassari), tenente 152 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 25 febbraio* 1923: — Alla testa della propria compagnia con rara perizia e con esemplare valore personale, riusciva ad occupare una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica. Contuso fortemente ad una gamba da una scheggia di granata nemica, lasciava il combattimento solo dopo viva insistenza del suo comandante di battaglione. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

MUCCI Umberto, soldato 2 reggimento genio. — Incaricato di coadiuvare un ufficiale nel collocamento di tubi di gelatina in un reticolato nemico, fatto segno a vivo fuoco e costretto ad arrestarsi quasi a contatto delle difese avversarie, animato da alto sentimento del dovere e non curante del pericolo, con un compagno provvide prima a mettere al sicuro i tubi di gelatina e a trasportare poi in salvo nelle nostre linee l'ufficiale gravemente ferito alla testa, ma ancora vivo. — Sleme, 15 luglio 1915.

MUCCIOLI Marcello, caporale 211 reggimento fanteria (M. M.). — Leggermente ferito in combattimento rimaneva al suo posto dando bella prova di alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione. Si allontanava solo dopo essere rimasto una seconda volta e più gravemente ferito. — Belmonte (Trentino), 31 maggio 1916

MUNNA Marco, da Castellammare del Golfo (Trapani), soldato 92 reggimento fanteria. — Sempre primo e volontario in ogni più ardimentosa impresa, seppe con sagace iniziativa condurre una pattuglia fin sotto i reticolati nemici, riuscendo a far esplodere tubi di gelatina. — Croce dell'Ancora, 11 giugno 1916.

MUSSO Salvatore, da Palermo, caporale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Caporale, appartenente ad un posto avanzato in condizioni difficiali, caduto l'ufficiale che lo comandava, ne assunse il comando, tenne saldi i propri uomini e resistette agli attacchi nemici, dimostrando coraggio ed intelligenza, e, non curando

il pericolo cui andava incontro nell'attraversare una zona fortemente battuta, si portava a riferire della situazione al comandante della compagnia, che, per le esatte informazioni avute si decise ad attaccare di fianco il nemico. — Monte Sei Busi, 5-6 novembre 1915.

NARASCA Umberto, soldato telefonista 165 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando del XXIX corpo d'armata con ordine del giorno del 13 luglio 1918*: — Telefonista al comando di battaglione demolito da granata nemica, il ricovero nel quale trovavasi il telefono, liberatosi prontamente dalle macerie, si adoperava con attività e coraggio a ristabilire le comunicazioni, sotto intenso bombardamento avversario. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

NASI Carlo, da Ivrea (Torino), tenente milizia territoriale 41 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918 è sostituita con la seguente*: — Comandante di una compagnia è rimasto durante l'attacco unico ufficiale superstite della compagnia, per un'intera giornata sulle posizioni raggiunte dava bell'esempio di fermezza, coraggio, e sprezzo del pericolo, infondendo la calma e la fiducia nei dipendenti. — Vertoiba Superiore, 19 agosto 1917.

NASON Vincenzo, da Murano (Venezia), caporale 207 reggimento fanteria e sottotenente 42 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone si slanciava arditamente e ripetutamente all'assalto di forte posizione avversaria. Già in precedenza distintosi per audace coraggio in un rischioso servizio di pattuglia. — Vertoiba (Sober), 20 agosto 1917.

NATALI Nicola, caporale maggiore 1118 compagnia mitragliatrici. — Volontariamente assumeva il comando di un'arma, che dirigeva con intelligenza e arditezza singolare, contribuendo efficacemente ad agevolare il compito affidato alla compagnia mitragliatrici della quale faceva parte. Già distintosi in precedenti azioni. — Montello, 15-22 giugno 1918.

NERI Ferruccio, sergente maggiore 241 reggimento fanteria (M. M.). — Portatosi, in seguito ad ordine, sulla linea di fuoco, sotto intenso bombardamento nemico, assumeva il comando di un reparto, rimasto privo dell'ufficiale, e lo manteneva saldamente sulla posizione fino all'arrivo dei rinforzi. Leggermente ferito non si ritirava che in seguito ad ordine. In successivo combattimento rimaneva gravemente ferito. — Selletta del Vodice, 18-20 maggio 1917.

NICCOLAJ Francesco, tenente 136 reggimento fanteria. — Assunto in combattimento il comando della compagnia, lo tenne con fermezza. Contuso da scoppi di granata non si allontanò dalla linea, conducendo il reparto anche in successiva azione, dando prova d'elevato sentimento del dovere e di capacità. — Flondar, 26-29 maggio 1917.

OSIMANI Ettore, da Livorno, sottotenente 21 reggimento fanteria. — In terreno scoperto e battuto da intenso fuoco avversario, condusse il proprio reparto con ardimento e valore, non ostante le forti perdite subite. Assunto durante l'azione il comando della compagnia, poco dopo, colpito da gas asfissianti, veniva trasportato svenuto al posto di medicazione. — Monfalcone, 21-22 ottobre 1915.

OSSICINI Achille, da Roma, capitano complemento 53 reggimento artiglieria da campagna. — In ripetute giornate di aspri combattimenti, imponendosi col suo fermo e coraggioso contegno, sprezzante di ogni pericolo, manteneva continua ed efficace l'azione della sua batteria nonostante le gravi perdite da essa subite. Avuto l'osservatorio sconvolto dal tiro nemico, si portava sulla linea dei pezzi, allo scoperto, prodigandosi con singolare abnegazione per meglio dirigere l'azione del suo fuoco. — Monte Ortigara, 15-20 giugno 1917.

OTTANI Filippo, soldato 205 reggimento fanteria. — Porta ordini di una compagnia impegnata in aspro combattimento, con ardimento e sprezzo del pericolo, recava ordini e munizioni alla prima linea. Sferrato dalla compagnia il contrattacco vi partecipava raggiungendo fra i primi la posizione nemica. Esempio di ardimento e di coraggio ai compagni. — S. Marco di Gorizia, 2-4 giugno 1917.

PALAZZESCHI Luigi, soldato 2 reggimento genio. — Con grande abnegazione e sereno sprezzo del pericolo, si adoperava secondo l'incarico avuto al riattamento di una trincea in località particolarmente battuta dal tiro avversario. Ferito gravemente, ai compagni che lo trasportavano indietro, rivolgeva forti parole incitatrici. — Monte S. Michele, Cima 4, 9 gennaio 1916

PALLADINO Arturo, da Campobasso, sergente 14 reggimento fanteria. — Addetto ad una sezione mitragliatrici sottoposta per lunghe ore a fuoco micidiale, non curante del pericolo, sereno, prudente, coraggioso, si adoperava a trovare opportuni appostamenti per la propria arma ed a portare importanti comunicazioni al proprio comandante di battaglione. — Seltz, 4-12 luglio 1915.

PALLAIS Stefano, da Saint Christophe (Torino), sergente maggiore 54 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Durante un violento contrattacco nemico contro posizione di recente conquistata dai nostri, alla testa del proprio plotone spiegava grande attività ed energia infliggendo forti perdite all'avversario che potè essere respinto. Rimaneva gravemente ferito. — Monte Piane, 11-13 agosto 1915.

PANDOLFI Carmine, sergente 18 reparto d'assalto. — In violento combattimento, si impossessava di una mitragliatrice del nemico e con prontezza la rivolgeva contro l'avversario, contribuendo efficacemente al buon risultato dell'azione. In altre circostanze si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. — Grappa, 16 settembre-26 ottobre 1918.

PANNACCI Luigi, da Monlone (Perugia), capitano 200 battaglione milizia territoriale. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Comandante di una compagnia di territoriali, ricevuto ordine di muovere all'assalto, animosamente balzava dalla trincea alla testa della compagnia e, sebbene i reparti di sinistra non lo coadiuvassero, coll'esempio la portava ad occupare la posizione nemica che mantenne malgrado l'intenso fuoco avversario. — Zaibena, 10 giugno 1916.

PAPPALARDO Andrea, sottotenente 261 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della sua compagnia ne assumeva il comando trascinandola all'assalto sotto intenso fuoco nemico, contribuendo alla conquista di una importante posizione ed alla cattura di mitragliatrici e numerosi prigionieri. Cadeva gravemente ferito sulla posizione conquistata. — S. Michele, 4 settembre 1917.

PASSERA Giuseppe, tenente aiutante maggiore 257 reggimento fanteria. — Rimasto fra pochi ufficiali superstiti e assunto il comando del battaglione seppe con perizia, energia e sprezzo del pericolo bene condurlo all'attacco di ben munite posizioni nemiche. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

PASTORE Eugenio, tenente pilota 5 sezione S. V. A. 1 gruppo areoplani. — Ottimo pilota d'areoplano compì arditi voli sul nemico portando brillantemente a termine i compiti affidatigli. Durante una ricognizione fotografica, quantunque l'areoplano fosse non lievemente colpito dal fuoco antiaereo nemico, rientrava al campo solo dopo aver assolto l'incarico avuto, dando prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 23 agosto 1918.

PAVIA Vincenzo, soldato 82 reggimento fanteria. — Slanciatosi tra i primi in un assalto, contribuiva col suo valoroso contegno alla cattura di alcuni ufficiali e soldati avversari e dopo averli accompagnati nelle nostre linee, riprendeva subito il suo posto, partecipando animosamente alla prosecuzione del combattimento. — Ansa di Cà Lunga (Sile), 22 giugno 1918.

PEDRAZZOLI Anselmo, da Sondrio, caporale 5 reggimento alpini. — Durante un violentissimo, improvviso attacco nemico, caduto il proprio comandante di plotone ne assumeva il comando e lo guidava al contrattacco, contribuendo a mantenere il possesso di una importantissima posizione. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PELLIZZARI Serafino, da Valenza (Alessandria), tenente 6 reggimento artiglieria da fortezza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 novembre 1919*: — Conscio che la notte il nemico avrebbe sferzato

un attacco su tutto il fronte, febbricitante, non volle entrare in ospedale per poter rimanere al suo posto in tale grave momento, e contro la pressione violentissima del nemico e contro il tiro concentrato fu l'anima di resistenza nella batteria, e sprezzando reali pericoli riattivò linee telefoniche e fu con parole e atti di vero esempio di coraggio ai dipendenti. — Col d'Astiago, 15 giugno 1918.

PENNATI Carlo, sergente maggiore 115 reggimento fanteria (M. M.). — Ripetutamente e leggermente ferito rimaneva al suo posto di combattimento, dando bell'esempio di arditezza, di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte Sabotino, agosto 1916.

PENNATI Carlo, sottotenente 225 reggimento fanteria (M. M.). — Colpito da granata nemica che gli causava mutilazioni e ferite gravissime, incurante di sè, trovava la forza d'animo di rivolgere ai propri soldati parole di incoraggiamento, incitandoli all'adempimento del dovere, dando loro mirabile esempio di calma, di eroismo e di sacrificio. Monfalcone (quota 36), 10 luglio 1917.

PESENTI Domenico, sottotenente 132 reggimento fanteria. — Comandante un plotone di rincalzo riusciva prontamente a respingere un improvviso e violento attacco avversario, rimanendo gravemente ferito. — Cave di Selz, 1 luglio 1916.

PETRILLI Aldo, da Grosseto, tenente 4 batteria bombarde. — In un violento combattimento, mentre la sua batteria subiva notevoli perdite sotto il tiro preciso delle artiglierie avversarie, per rincuorare i suoi uomini si portava allo scoperto tra i pezzi della sezione, e, sebbene travolto per due volte dalla esplosione di proietti di medio calibro, rimaneva al suo posto per tutta la giornata, infondendo con l'esempio, calma e serenità nei suoi bombardieri. — Gorizia, 6 agosto 1916.

PETRONE Vincenzo, sottotenente 70 reggimento artiglieria d'assedio. — Giovanissimo ufficiale e volontario di guerra, sotto intenso ed aggiustato bombardamento nemico dimostrò di possedere alte qualità militari e diede prova di continuo sprezzo del pericolo e di grande coraggio, incuorando con il suo calmo contegno i propri dipendenti e permettendo alla sezione di continuare il fuoco in difficili condizioni per ben 48 ore. — Piave, 26-27 ottobre 1917.

PICCO Eugenio, da Spezia, tenente M. T. 10 reggimento artiglieria fortezza. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923, è sostituita con la seguente*: — Comandante delle sezioni osservatori di un corpo di armata, avuta interrotta ogni comunicazione dal violento bombardamento nemico, nella impossibilità di poter dare informazioni sull'attività delle artiglierie avversarie, si prodigava serenamente sulle nostre prime linee nel raccogliere notizie a mezzo di pattuglie e nel costituire sotto l'incalzare del nemico una linea di difesa sulla quale si manteneva con fermezza sino a tarda ora. Successivamente spontaneamente offertosi, eseguiva un'ardita ricognizione fin sulle linee nemiche, distinguendosi per coraggio, intelligente valore e compiendo opera di grande utilità per l'impiego dell'artiglieria del corpo d'armata. — Montello-Giavera, 13-17 giugno 1918.

PICCO Eugenio, tenente M. T. 10 reggimento artiglieria fortezza. — *La motivazione dela medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923, è sostituita con la seguente*: — Comandante delle sezioni osservatori di un corpo d'armata, giunto al comando di un reggimento di fanteria poco prima dello scatto dei fanti, chiedeva di parteciparvi alla testa di una pattuglia che trascinava poi contro forte posizione nemica, riuscendo con la sorpresa a produrre la cattura di tre ufficiali e 200 uomini di truppa con mitragliatrici. — Montello, 20 giugno 1918.

PIEROZZI cav. Nicolò ,da S. Casciano in Val di Pesa (Firenze), colonnello 78 reggimento fanteria. — Rimasto isolato con pochi militari presso una galleria, ne organizzò e diresse personalmente la difesa. Saltata in aria la galleria per lo scoppio d'un deposito munizioni, cercò con lotta corpo a corpo di aprirsi un varco fra i nemici che sempre più stringevano i pochi difensori, finchè ferito cadde prigioniero. — Flondar (quota 40), 4 settembre 1917.

PILLA Antonio, soldato 56 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento si offriva spontaneamente per rifornire il suo reparto di munizioni, attraversando una zona battuta da intenso fuoco nemico, permettendo col suo eroismo, al reparto di resistere sulla posizione. In un successivo combattimento cadde gravemente ferito. Bell'esempio di coraggio e arditezza ai compagni. — Monfalcone, 6 luglio 1916.

PIAGGIO Domenico, sergente 77 squadriglia aviatori. — Ottimo pilota con apparecchio da caccia, scorto nell'interno del territorio nemico un apparecchio destinato all'aggiustamento di tiro d'artiglierie, colpito quest'ultimo apparecchio ed obbligato ad atterrare, ed atterrato anche lui, benchè febbricitante riprendeva poco dopo il volo per scortare e proteggere altro apparecchio sollevatosi con il pilota e l'osservatore del primo apparecchio per proseguire l'aggiustamento del tiro, dimostrando ardire ed attaccamento al proprio dovere. — Cielo di Reifenberg, 30 novembre 1916.

PIZZINATO Luigi, sottotenente 79 reggimento fanteria e tenente 577 compagnia mitragliatrici. — Comandante di reparti mitragliatrici, arditamente da lui guidati, dava esempio di coraggio e valore. In successivi diversi combattimenti, tre volte ferito, manifestò sempre elevato spirito militare e la soddisfazione di versare il proprio sangue per la grandezza della Patria. — Monte Maronia, Monte Maio, Carso, 1915, 1916, 1917.

PIZZORNI Michele, sergente 1 reggimento artiglieria da fortezza. — Capo pezzo, insieme al puntatore, salvava il suo pezzo colpito in pieno, gettando in mare, ad una ad una, le pesanti cariche che già cominciavano ad incendiarsi, non ostante l'ordine ricevuto di ritirarsi nel ricovero e colla quasi certezza di perire nella esplosione, che poteva avvenire ad ogni istante. — Taglio del Sile, maggio 1918.

POGLIANI Anselmo, caporale maggiore 8 reggimento fanteria. — Durante violento attacco nemico con esemplare coraggio, era di incitamento ai soldati e con grande sprezzo del pericolo, mettendosi allo scoperto, perchè il suo tiro fosse più efficace, resisteva all'attacco avversario, finchè il nemico non desisteva da esso. — Sober, 12 ottobre 1916.

POLI Enrico, tenente 297 compagnia alpini (battaglione Cuneo). — Accorreva fra i primi all'assalto di una forte posizione e valorosamente difendeva la quota riconquistata arginando violenti contrattacchi nemici, dando bella prova di ardimento e di fermezza. — Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

POMPEGNANI Vincenzo, da Rombiolo (Catanzaro), capitano 19 reggimento fanteria. — Con contegno eroico portava la sua compagnia a retierati assalti contro munite posizioni nemiche, ferito gravemente rimaneva al suo posto sino all'arrivo del successore nel comando. Distintosi per capacità ed ardire in precedenti azioni. — Okroglo (Bainsizza), 26 agosto 1917.

POSO Otello, da Lecce, capitano 139 reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco nemico, guidava due compagnie del suo battaglione in rinforzo della prima linea, avanzando risolutamente e raccogliendo, riordinando e conducendo al fuoco nuclei di militari rimasti privi dai loro capi. — S. Michele del Carso, quota 170, 22 luglio 1915.

PRANDONI Italo Raffaele, da Rapallo (Genova), colonnello 277 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 settembre 1919*: — Durante il ripiegamento, staccato col reggimento, dal resto della brigata, ed in condizioni difficili, dava prova di perizia e lodevole iniziativa. Stretto d'appresso dal nemico, e minacciato ai fianchi, sapeva contenerne l'irruenza, assumendo anche il diretto comando di reparti, e reprimendo col suo energico contegno, ogni atto di debolezza. Ritardata così l'avanzata dell'avversario, sottraeva ad esso i gloriosi avanzi del suo reggimento. — Natisone, Monticano, 24 ottobre-8 novembre 1917.

PRATIS Mario, aspirante ufficiale 25 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 30 aprile 1924*: — Sotto violento tiro dell'artiglieria avversaria, disimpegnava con perizia e valore il compito di comandante di una sezione piazzata sulle linee della fanteria, cui fu di valido appoggio col suo fuoco. Rimato ferito, dando bella prova di alto sentimento militare si allontanava dal combabttimento solo quando vi fu costretto perchè stremato di forze. — Monte Tomba, 19 novembre 1917.

PRECCHIA Nicola, tenente 23 reparto assalto. — Volontario di guerra e nei reparti d'assalto, benchè non più giovanissimo, esempio costante d'alto sentimento patriottico e militare, già distintosi nel ripiegamento dal Carso al Piave, volle spontaneamente comandare un reparto destinato ad operare una sorpresa sul nemico, portando brillantemente a termine l'operazione con la personale azione ardita di comandante e di combattente. — Cava Zuccherina, 14 dicembre 1917.

PROIETTI Romolo, da Palestrina (Roma), soldato 46 reggimento fanteria. — In una ardita ricognizione superando grandi difficoltà di clima e di terreno, prodigò con entusiasmo tutto se stesso per la riuscita dell'operazione riportando gravissime ferite al braccio ed al fianco destro. Costante esempio ai compagni di abnegazione e spirito di sacrificio. — Forcella - Fontana Negra, 13 marzo 1916.

QUARANTA Fortunato, da Monteleone (Catanzaro), tenente 8 raggruppamento alpini. — Comandate di plotone arditi, alla testa dei suoi, conquistava una difficile posizione di alta montagna catturando uomini e armi. Resisteva sulla posizione non ostante gli insistenti contrattacchi avversari. — Punta di Ercavallo (Val Camonica, 13-14 agosto 1918).

QUARANTA Luigi, aspirante ufficiale 165 compagnia zappatori del genio. — Trasferito ad altro corpo d'armata, prima di lasciare il suo reparto volle, non curante del pericolo, eseguire una livellazione verso la riva destra del fiume, durante la quale venne ferito in più parti del corpo da un colpo di shrappnell. — Zenson di Piave 20 dicembre 1917.

RAFFO Gaspare, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici con la sua esemplare calma, energia ed ardimento riusciva a cooperare saldamente all'azione del reparto vicino e contribuiva a mantenere l'occupazione della linea, infliggendo numerose perdite all'avversario. — Rocchette (Mrzli), 23 ottobbre 1915.

RAMELE di CELLE Cesare, da Torino, tenente 3 reggimento alpini. — Esempio costante di bravura; durante il periodo di operazioni per il ripiegamento al Piave diede continue, eccezionali prove di valore, trasfondendo il suo audace spirito cobattivo nei dipendenti. Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituiva guidando con ardimento il reparto in ripetuti contrattacchi contro preponderanti forze nemiche. — Val Resia, Val Tagliamento, Val Arzino, 25 ottobre-7 novembre 1917.

RASCATI Ernesto, caporale maggiore 216 reggimento fanteria. — Caduto il comandante del plotone prontamente ne assumeva le veci, raggiungendo tra i primi la posizione attaccata. Ferito leggermente, dopo sommaria medicazione ritornava al combattimento. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RECINE Italo, da Stradella (Pavia), sottotenente 13 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921, è sostituita con la seguente.* — Nell'attacco di forte trinceramento nemico, sotto violento bombardamento guidò il suo plotone all'assalto con audacia e slancio, animando i dipendenti con l'esempio e la parola, e, banchè ferito non gravemente ad un ginocchio, persisteva nella lotta. — Pecinka, 15 agosto 1916.

REDUZZI Pietro, soldato 31 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente per taglio d'un riticolato costruito davanti una trincea nemica ben munita e gagliardamente difesa, pur non riuscendo allo scopo per difetto di mezzi meccanici, dava primo e bell'esempio di coraggio all'intera pattuglia, di cui faceva parte ed all'intera compagnia, contribuendo così a rendere più agevole l'occupazione della trincea, che avvenne pochi giorni dopo. — S. Michele, 29 giugno 1915.

REGGIO Giovanni, tenente 6 reggimento bersaglieri. — Destinato a sostituire un ufficiale ferito, assunse il comando del plotone dislocato in aspra e difficile posizione, mantenendola strenuamente, malgrado ripetuti attacchi del nemico e resistendo con i suoi, benchè ferito. — Cornone (Val Brenta), 10 marzo 1918.

REGONDI Umberto, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — In gravi momenti fu ai propri dipendeti bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Caduti prigionieri alcuni uomini del suo reparto seppe liberarli; raccolti ed inquadrati in esso dei dispersi, mosse al contrattacco di una posizione perduta contribuendo col suo contegno coraggioso, alla sua definitiva conquista. — Srednje (quota 678), 25 ottobre 1917.

REINA Giuseppe, da Medeglia (Milano), capitano X gruppo alpini. — Con mirabile ardimento, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, guidava, in un'aspra giornata di combattimento, i suoi uomini ad un audace attacco, mantenendoli poscia saldamente sotto il fuoco micidiale del nemico. — Altopiano Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

REINOSSO Ettore, sottotenente 262 reggimento fanteria. — Comandante di plotone sventava un aggiramento nemico, dando prova di singolare iniziativa ed ammirevole esempio ai suoi uomini. Ferito rimase sul posto in condizioni difficili finchè, nuovamente e più gravemente colpito cadde prigioniero. — S. Gabriele, 5 settembre 1917.

RIGHINI Giuseppe, caporale 35 reggimento fanteria. — Già precedentemente distintosi in ardita azione di pattuglia. Volontariamente, sotto violento fuoco, raggiungeva il suo comandante di battaglione portatosi in posizione avanzata per meglio osservare e si offriva di fargli scudo al fuoco avversario. — Podgora, 10 giugno 1915.

RINDI Giovanni, tenente 10 reggimento fanteria. — In azione offensiva alla testa del proprio reparto impiegato in ondata d'assalto con slancio e valore riusciva ad occupare la posizione avversaria facendo dei prigionieri. — Raccogliano, 10 maggio 1917.

RIZZO Angelo, da Francavilla Fontana (Lecce), aiutante battaglia 75 reggimento fanteria. — Con abilità e fermezza, venutosi a trovare in condizioni difficili, per il ripiegamento di altri reparti e per il violento fuoco nemico con impiego di gas, tratteneva con gli uomini che aveva a disposizione, per lavori di rafforzamento e con mitragliatrici, l'avanzata di pattuglie nemiche. Si distingueva poi, per slancio e valore in un attacco sferrato dalle nostre truppe due giorni dopo, nella quale circostanza rimaneva ferito gravemente. — Fiume Ardre - Bois de Petit Champ (Francia), 15-17 giugno 1918.

ROCCO Antonio, soldato 19 reggimento fanteria. — In aspro e sanguinoso combattimento diede prova di grande ardimento e coraggio. Rimasto ferito gravemente al viso non si perdette d'animo e, malgrado le sue pietose condizioni, diede prova, al posto di medicazione, di stoicismo rammaricandosi di non aver potuto combattere fino al sacrificio della vita — Oppacchiasella, 10 ottobrbe 1916.

RONCHESE Francesco, sottotenente medico 7 reggimento alpini. — In ripetuti importanti combattimenti, con calma serena, abnegazione e grande sprezzo del pericolo, provvedeva alla medicazione di numerosi feriti sulle prime linee, malgrado il violento fuoco nemico. In una speciale circostanza, nottetempo, usciva dalle nostre linee a capo di una pattuglia per raccogliere taluni feriti gravi rimasti sul terreno della lotta. — Monfenera - Asolone - Col Caprile, novembre-dicembre 1917.

ROSSI Giovanni, sottotenete 14 compagnia minatori. — Addetto con un plotone minatori a lavori di approccio in posizione pericolosa ed attaccato dal nemico, addimostrò calma e fermezza; ferito, si ritirò per ultimo dalla posizione, che veniva occupata dalla nostra fanteria. — Ca. Abete (V. Peuma), notte 3-4 aprile 1916.

ROTONDO Ercole, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — In giornate di dura lotta, al comando di reparti superiori alla competenza del suo grado, dava bella prova di ardimento valore e abnegazione finchè, gravemente ferito, dovette essere trasportato in luogo di cura. — Oslavia, 20-21 novembre 1915.

RUCCA Costantino, sottotenente 256 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di plotone animava energicamente i suoi uomini ad avanzare, dando esempio ai soldati di sprezzo del pericolo. Ferito il proprio superiore assumeva il comando dei resti della compagnia in circostanze difficili e li teneva fermi sulla linea, assicurandone il possesso, fino a che rimaneva a sua volta ferito. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

RUGIN Antonio, soldato 39 reggimento fanteria. — Partecipava con slancio ed ardimento ad una azione offensiva del proprio reparto essendo di esempio ed incitatmento ai propri compagni. Rimaneva gravemente ferito al braccio destro tanto da doverne in seguito subire l'amputazione. — Korite (Carso), 20-21 agosto 1917.

SABATELLI Emanuele, da S. Giovanni Rotondo (Foggia), sergente maggiore 148 batteria bombarde. — Essendo stato ferito mortalmente un capo arma della sezione, assumeva il comando delle due armi e sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica seguitava a farle funzionare, incitando i serventi fino a che un colpo nemico mise fuori combattimento armi e serventi. Già distintosi in precedente combattimento. — Costabella, 4-19 marzo, Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SACCHI Aldo, da Milano, sottotenente 206 reggimento fanteria. — Conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco ed alla conquista di una contrastatissima posizione nemica, procedendo poscia all'inseguimento del nemico ripiegante. Rimasto gravemente ferito e prigioniero veniva liberato il giorno seguente dalla nostra vittoriosa avanzata. — Oslavia (quota 188), 6 agosto 1916.

SANNA Antonio, da Sassari, capitano 151 reggimento fanteria. — Col suo ascendente morale mantenne, in un grave momento, l'ordine nel suo reparto, fermando ed inquadrando in esso sbandati di altri reparti. Mosse al contrattacco con slancio ammirevole combattendo animosamente finchè rimase gravemente ferito. Esempio ai dipendenti di valore e sprezzo del pericolo .— Monte Solarolo - Monte Valderoa, 14-15 dicembre 1917.

SANNIA Attilio, capitano 151 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima con sprezzo dei pericoli e con imperturbabile calma, eseguiva ardite ricognizioni in terreno scoperto sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, riuscendo a fornire in difficili momenti preziose notizie sull'intero fronte di combattimento; e con energico e spontaneo slancio tratteneva e riconduceva in linea sbandati, inquadrandoli nei reparti vicini. — Trincea delle Frasche, 10-15 novembre 1915.

SANVENERO Riccardo, tenente 149 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del I corpo d'armata*: — Cooperava con bello ardimento ad infrangere l'ostinata resistenza di un piccolo posto avversario. Assumeva poscia volontariamente il comando di una pattuglia e superando ogni rischio, compiva lodevolmente il difficile compito statogli affidato — Monfenera, 24 giugno 1918.

SAULI Sergio, da Trieste, aspirante ufficiale 128 reggimento fanteria. — Cittadino irredento ed esemplare, volontario nell'esercito italiano per l'unità della Patria, condusse il proprio plotone con fermezza ,ardimento e valore, ritirandosi in criticissime condizioni per ultimo dal combattimento e rimanendovi gravemente ferito. — Globua (Plava), 28 ottobre 1917.

SCANDELLA Giuseppe, sottotenente complemento 26 reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia concorse con slancio e vigore all'assalto di un paese circondato dal nemico rompendovi la prima resistenza. Accerchiato da forze soverchianti si difendeva accanitamente: fatto prigioniero fuggiva rientrando al reggimento con i superstiti della compagnia. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

SCARDIGLI Marina, signorina, da Udine. — Ferita da una scheggia di bomba di aeroplano, trasportava da un terrazzo al riparo un soldato osservatore gravemente ferito, e, noncurante del bombardamento che continuava, gli apprestava le prime cure, finchè esausta e priva di forze veniva trasportata all'spedale. Nobile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo. — Udine, 20 agosto 1915.

SCHIMICCI Michele, caporale aiutante di sanità 72 reggimento fanteria. — Caporale di sanità di un reggimento di fanteria, venuto a conoscenza che alcuni feriti giacevano allo scoperto, altamente compreso della propria missione, si recava immediatamente presso di loro medicandoli sul posto, malgrado fosse soggetto al fuoco di fucileria nemica. Visto che un soldato ferito non poteva muoversi, coraggiosamente se lo caricava sulle spalle traendolo in salvo in una ridotta. — Quota 115 Valona, 6 giugno 1920.

SCOPA Nicola, da Teramo, maresciallo 41 reggimento fateria. — Sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria si portava con una mitragliatrice fino ai reticolati nemici. Rimasto ferito il tiratore e due serventi, li sostituiva continuando a far fuoco e rimanendo al suo posto finchè non gli venne ordinato di ritirarsi. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

SEIMANDI Costanzo, da Torino, tenente 5 reparto d'assalto. — Aiutante maggiore coadiuvava brillantemente il proprio comandante non risparmiandosi nel portar ordini anche attraverso terreno intesamete battuto dal fuoco avversario. Allorchè più intenso era il combattimento, volontariamente slanciavasi all'attacco con una compagnia del reparto, dando bello esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Losson (Basso Piave) 18 giugno 1918.

SERRE Andrea, caporale 7 reparto d'assalto. — Trascinava risolutamente la sua squadra, in una violenta mischia corpo a corpo, riuscendo a sopraffare il reparto avversario superiore in forze e favorito dal terreno. — Monte Spinoncia, 20-21 maggio 1918.

SIRONI Abramo Guido, da Gallarate (Milano), sottotenente 214 reggimento fanteria (M.M.). — Esponendo prima in ardite ricognizioni la vita, conscio dell'alto suo dovere nell'ora tragica, valoroso e quasi temerario in combattimento, seppe con l'esempio dare nerbo alla disperata difesa che precluse all'invasore il passaggio di Monte Piatto per due giorni interi. — Monte Piatto - Passo Zagradan, 24-25 ottobre 1917.

SOCCORSI Mario, sottotenente 133 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, rimasto, durante bombardamento nemico, gravemente ferito non lasciava il suo posto se non alcune ore dopo, quando il tiro nemico cominciava ad affievolirsi e la minaccia di un attacco era cessata. S. Lucia di Tolmino, 11 novembre 1915.

SOLZA Renato, tenente complemento 92 reggimento fanteria. — Rimasto ferito durante una azione controffensiva per la riconquista di una forte posizione, continuava a combattere col suo reparto, rifiutandosi di recarsi al posto di medicazione, finchè non veniva sostituito da altro ufficiale. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

SORIANO Giuseppe, tenente 117 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, raggiunta dalla compagnia la linea già abbandonata da altro reparto semidistrutto dal violento fuoco nemico, quntuque lievemente ferito al ginocchio sinistro rimaneva sulla linea di combattimento. In successiva azione volontariamente faceva parte di una pattuglia di scoperta, riuscendo, noncurante del pericolo, ad individuare l'unico aspro sentiero adducente alla posizione nemica. — Monte Zovetto - Val D'Assa, 19-26 giugno 1916.

STAGNI Armando, capitano di cavalleria 836 compagnia mitraglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in una critica situazione, dopo di aver protetto il ripiegamento della brigata, di propria iniziativa accorreva in aiuto di altri reparti resistendo tenacemente alla forte pressione del nemico. — Mensjak e Ovsje (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

STAJANO Valentino, da Noto (Siracusa), sottotenente 65 reggimento fanteria. — Con raro ardimento, sotto inteso fuoco di fucileria si slanciava fuori della trincea per soccorrere un ufficiale superiore ferito e contemporaneamente portava in salvo l'aiutante maggiore di detto ufficiale ferito ad una gamba. — Volzana, 14 agosto 1915.

STEVANI Rodolfo, da Sassari, capitano medico 246 reparto someggiato. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 26 giugno 1919*: — Comandante di un reparto di sanità, durante un periodo di operazioni in Albania, dimostrava belle doti di soldato portandosi col reparto ad immediato contatto delle truppe combattenti, organizzando mirabilmente sotto il fuoco nemico l'opera di assistenza sul campo e lo sgombro dei feriti e dando personalmente nobilissimo esempio di serenità e di coraggio. — Osum (Albania Meridionale), settembre 1917.

STEVANI Rodolfo, da Sassari, capitano medico 48 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale medico attivissimo ed animato da alto spirito militare, dava bell'esempio alle truppe recandosi frequentemente a visitarle, di sua iniziativa e senza che lo esigesse il suo speciale servizio, fino ai posti più avanzati sotto il fuoco di fucileria avversaria e sebbene fosse già rimasto ferito alla fronte da proiettile nemico. — Val d'Assa giugno-luglio 1916.

STOPPA Luigi, da Rottrighe (Rovigo), caporale 6 reggimento fanteria. — Mitragliere, in giornata di aspro combattimento, per la conquista di forte posizione, seppe, sotto intenso e prolungato fuoco d'artiglieria nemica, che arrecava perdite gravissime, incitare coll'esempio e la parola i superstiti, dando, per tal modo tempo al tempestivo accorrere di rincalzi per conservare la posizione così accanitamente contesa. — Valderoa (Grappa), 24 ottobre 1918.

TESTERO Alessandro, sottotenente 70 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone zappatori, animosamente resisteva agli attacchi del nemico incalzante, incitando i suoi e dando prova di alto sentimento del dovere e grande valore. — Monte Maronia, 16 maggio 1916.

TIRONE Ercole, da Sulmona (Aquila), sottotenente 71 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — In combattimento assai aspro, caduti feriti il comandante e gli altri ufficiali della compagnia, guidava il reparto all'attacco della fortissima posizione nemica con impeto trascinatore ed assoluto sprezzo del pericolo. — Oslavia, 21 novembre 1915.

TOBIA Alberto, da Napoli, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici assecondava coll'impiego delle proprie armi l'avanzata dei reparti attaccanti. Ferito gravemente non abbandonava il proprio posto che quando ebbe assicurata la continuità del servizio, mantenendo un contegno esemplare e dando prova di una non comune forza d'animo. — Iamiano, 23 maggio 1917.

TOCCO cav. Cesare, colonnello comandante 153 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920 è sostituita con la seguente*: — Contuso alla regione temporale destra, non ostante il forte dolore continuò a tenere il comando del reggimento, ed in alcune difficili e sanguinose azioni di guerra fu costante esempio ai suoi dipendenti di serenità, fermezza e coraggio. — Monte Coston d'Arsiero, settembre-ottobre 1915 e Seletta d'Oslavia, novembre 1915.

TODESCHINI Pietro, cappellano militare 77 e 78 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916, è sostituita con la seguete*: — Per sublime spirito di carità cristiana, con fede d'apostolo, sprezzante del pericolo, in epoche diverse, di giorno e di notte, uscì solo, dai nostri reticolati, per rintracciare le salme dei nostri caduti, e coadiuvato da pattuglie di volontari le ricuperò concorrendo sempre materialmente al loro trasporto e riconoscimento. — Monte Sabotino, maggio-giugno 1916.

TODESCHINI Pietro, cappellano militare 77 e 78 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918 è sostituita con la seguente*: — Trovandosi in prima linea durante un violento combattimento, si prestava con generoso slancio per il trasporto a spalle di un ufficiale superiore di altro corpo rimasto gravemente ferito, ed assolveva il generoso compito, percorrendo un camminamento semi-distrutto dall'artiglieria avversaria ed intersamente battuto dal fuoco di fucileria e mitragliatrici. Tornava poi celeremente sulla linea di combattimento dove, come sempre, si prodigava nell'opera del suo ministero. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

TORRESE Alberto, da Chieti, sottotenente 76 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923, è sostituita con la seguente*: — Comandante di una sezione mitragliatrici dirigeva ed eseguiva personalmente, con ardimento ed abnegazione singolare, il fuoco delle proprie armi da successive posizioni scoperte, sotto il tiro nemico cooperando con intelligente iniziativa a contenere un poderoso contrattacco dell'avversario. Già distintosi in precedente combattimento nella stessa località. — Sabotino, 30 giugno-5 luglio 1915.

TOSATTI Alessandro, sottotenente 19 reggimento fanteria. — Sebbene ferito all'inizio di aspro combattimento, non volle abbandonare il suo posto per non distogliere uomini dall'azione, essendo i porta feriti già molto occupati, nè volendo col suo trasporto in barella fare ostacolo nei camminamenti ai rincalzi che affluivano, dando bella prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione. — Monte Pecinka, 10 ottobre 1916.

TOSCHI Vincenzo, sottotenente 67 reggimento fanteria. — Con elevato sentimento del dovere, con grande valore, energia e sprezzo del pericolo, animò i suoi dipendenti alla resistenza, concorrendo a respingere cinque violenti attacchi sferrati dal nemico, rimanendo poi ferito — Monte S. Michele, 16-17 novembre 1915.

TOSI Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), maggiore 4 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: — Comandante di un battaglione in redroguardia, con alto senso di dovere e di abnegazione riusciva per più giorni ad opporre serie resistenze a colonne nemiche superiori in numero e per l'energia esplicata in ripetuti violenti combattimenti, riusciva a trattenere l'irruenza del nemico, ed a permettere il regolare deflusso del grosso. — Globocak - Budrio 25-29 ottobre 1917.

TRAVAGLIA Virgilio, da Milano, tenente 40 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione lanciato all'attacco di forti posizioni avversarie, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico per trasmettere ordini ai reparti operanti. Già distintosi in una precedente azione, nella quale, benchè ferito da scheggie di bomba al braccio, non abbandonò il proprio posto di combattimento. — Selo (Carso), marzo-agosto 1917.

TRUCCO Renzo, da Novi Ligure (Alessandria, sottotenente 38 reggimento fanteria. — Anima piena di fervore patriottico, di slancio ed entusiasmo per la sua missione di ufficiale, colta la truppa con la quale trovavasi in trincea, da epidemia tifo-colerosa, fu mirabile esempio di coraggio ed abnegazione ai proprio dipendenti, che non volle abbandonare sebbene già colpito dal malore. Aggravatesi le sue condizioni, e ricoverato in ospedaletto, vi decedeva, dando bella prova di animo sereno e alto sentimento del dovere. — Monte Sabotino - Cormons, 7 settembre 1915.

TUVERI Antonio, sottotenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia dava bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, e, sotto il micidiale fuoco nemico, alla testa dei suoi uomini, si slanciava all'attacco di fortissime posizioni nemiche. Ferito piuttosto gravemente continuava ad incitare i suoi uomini e non lasciava il suo posto se non in seguito ad ordini perentori. — Peuma, 26 novembre 1915.

ULIVASTRO Ettore, caporale 43 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra percossa in un combattimento dimostrativo, da violento fuoco avversario, per incuorare i suoi soldati percorreva più volte la fronte della squadra fino a che ferito doveva abbandonare la linea. — Zagora, 9 novembre 1915.

VALSECCHI Italo, capitano 5 reggimento alpini. — Per far funzionare una stazione d'intercettazione telefonica si portava presso le nostre trincee avanzate e per collocare poi in posizione adatta la piastra di presa, le oltrepassava sprezzante del pericolo. Scoperto e fatto segno a fuoco dal nemico, veniva ferito al braccio, riuscendo però ad ultimare l'operazione, per cui la stazione in seguito funzionò benissimo. — Mrzli - Sleme 17 marzo 1917.

VANDELLI Fausto, da Modena, tenente 93 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte e munita posizione conduceva con ardimento e sprezzo del pericolo la sua compagnia all'assalto, trascinando i suoi uomini sulla posizione nemica, che occupava catturando numerosi prigionieri. Rafforzatosi sulla posizione stessa respingeva un forte contrattacco inseguendo il nemico con pochi uomini e catturando nuovi prigionieri. — Rocce Bianche (San Gabriele), 18 agosto-5 settembre 1917.

VISCONTI Giuseppe, soldato 142 reggimento fanteria. — In più giornate di aspro combattimonto dava prova continua di coraggio arditezza e di presenza di spirito; portatosi arditamente e con grave pericolo della vita presso una galleria armata da quattro mitragliatrici vi lanciava numerose bombe provocando la resa del nemico. — Quota 40 e 45 (S Giovanni di Duino)' 19-24 agosto 1917.

ZACCARI Amedeo, tenente 33 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone incaricato di aprire dei varchi nei reticolati nemici, eseguì il suo compito con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo, non ostante le gravi perdite subite dal suo reparto. In altra azione rimaneva gravemente ferito. — Oslava, 10-12 novembre 1915 ·

ZANFINI Rizzieri, soldato 3 reparte assalto. — Nell'attacco di una importante e ben munita posizione nemica assunse volontariamente l'incarico di sorprendere e pugnalare le vedette nemiche. Durante l'azione vittoriosamente sostenuta contro forze superiori in posizioni trincerate e dominanti, sempre fra i primi fu di costante esempio ai compagni. Con pochi superstiti rimase, poi, a guardia della posizione conquistata. — Monte Corno di Vallarsa, 10 maggio 1918.

ZAPPAVIGNA Sergio, da Roma, sergente maggiore 29 battaglione d'assalto. — Pure appartenendo ad un reparto non impegnato in combattimento, volontariamente partecipava alla azione lanciandosi primo fra i primi contro una casa nella quale si era asserragliato il nemico, travolgendo e catturando i difensori sgominati dalla irruenza dell'attacco. — Casa Palù (Val Lagarina), 11 settembre 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABONDIO Luigi, da Parto (Brescia), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 43045 di matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna, in posizione molto avanzata e violentemente battuta dal tiro nemico, dimostrava elevato spirito di abnegazione e prezzo del pericolo. Circondato il pezzo, da arditi nemici e nella impossibilità di difenderlo ulteriormente, riusciva a raggiungere il resto della batteria, portando in salvo l'otturatore. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

AFELTRA Antonino, da Gragnano (Napoli), capitano 214 reggimento fanteria. — Assunto durante violento combattimento il comando del battaglione e temporaneamente quello di reggimento, dava opportune disposizioni, dimostrando fermezza, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Monte Lemerle (Altopiano di Asiago), 16-21 giugno 1916.

ALISCI Sebastiano, da Barcellona (Messina), caporale maggiore 145 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di squadra nella difesa di un tratto di trincea contro un furioso attacco nemico, si distingueva per esemplare fermezza e sprezzo del pericolo. — Carso quota 144, 23 settembre 1916.

ALTERIO Claudio, tenente 137 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3ª armata con suo ordine del giorno 15 luglio 1917*: — Durante un violento attacco nemico, coadiuvava in modo efficacissimo il comandante di battaglione attraversando ripetutamente zone battute da tiri di artiglieria e da lancio di bombe a mano per mantenere il collegamento e coordinare l'azione dei vari reparti. — Castagnevizza, 24 marzo 1917.

AMOROSO Ettore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), aspirante ufficiale 246 reggimento fanteria (M.M.). — Alla testa di un reparto arditi del reggimento occupava una dolina avanti alla linea delle trincee, cacciandone il nemico e mantenedovisi fino all'arrrivo di rinforzi, malgrado i vivi contrattacchi nemici. — Castagnevizza, 28 agosto 1917. —

ANCONA Umberto, da Trieste, tenente 1 reggimento fanteria. — In più giornate di aspri combattimenti tenne lodevolmente il comando della compagnia dando bello esempio ai propri dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — S. Marco di Gorizia, 23-29 maggio 1917.

ANTONINI Carlo, sottotenente 135 reggimento fanteria. — In violenti e ripetuti combattimenti diede prova continua di fermezza, coraggio e massima calma, riuscendo di vero esempio ai suoi dipendenti. — Monte Civaron, 30-31 luglio 1916.

ARAGONA Fortunato, sottotenente complemento 6 reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo reparto con slancio e valore contribuiva efficacemente alla conquista di una importante e contrastata posizione nemica. — Oscedrik (quota 856), 22 agosto 1917.

ARGENTIERI Oronzo, sergente 21 reggimento bersaglieri. — In giornata di aspro combattimento si comportava da valoroso, restando anche ferito. — (Bainsizza), Semmer e Frata, 19-20 agosto 1917.

ARMENTI Pasquale, da Ittiri (Sassari), carabiniere 4 compagnia autonoma R. R. C. C. (53 divisione) addetto 127 fanteria. — Esempio di fermo coraggio si spingeva in pattuglia verso i reticolati nemici. Fatto segno al fuoco nemico rientrava nella linea e dava precise informazioni sulla postazione di una mitragliatrice, cosicchè questa poteva essere distrutta da una nostra bombarda. — Vallone Rohot, Monte Kobilek, 19-20 agosto 1917

AROCA Alfonso, da Sassari, capitano complemento 9 reggimento bersaglieri addetto comando supremo. — Addetto al comando supremo, in un critico momento, sotto il fuoco nemico, con energico contegno costringeva il personale ferroviario, riluttante, salendo egli stesso sulla macchina, a far partire da Udine un treno militare carico di materiale e documenti del comando supremo e di munizioni di artiglieria, sottraendo così al nemico un'importante bottino e scongiurando il pericolo di una disastrosa esplosione. — Stazione ferroviaria di Udine, 28 ottobre 1917.

ASTOLFI Alfio, soldato 75 reggimento fanteria. — Si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, dando bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo e rimanendo gravemente ferito da pallottola alla spalla destra. — Monte Sabotino, 5 luglio 1915.

AVALLE Secondo, da Torino, tenente 7 raggruppamento bombardieri. — Per la lodevole condotta tenuta in aspro combattimento, comandando una sezione della 117 sezione bombarde. — Monti Solarol, 11-13 novembre 1917

BALLARDINI Achille, sottotenente 51 reggimento fanteria — Con pochi uomini rimasti del suo reparto resisteva contro forze prepoderanti nemiche su una importante posizione dando prova di energia e coraggio non comuni. — Montagna di Bligny (Francia), 2-3 luglio 1918.

BALSAMO Edoardo, sottotenente 205 battaglione M. T. — Comandante di un plotone di milizia territoriale, in più giornate di intenso bombardamento nemico, che produceva perdite nel reparto, si distingueva per fermezza e sprezzo del pericolo — Regione di Campomolon, 15-19 maggio 1916.

BAMBI Alfredo, da Firenze, tenente 69 reggimento fanteria. — In momenti assai difficili fu di valido aiuto al proprio comandante quale porta ordini, dimostrando fermezza d'animo e sprezzo del pericolo. — Altipiano di Folgaria (Trentino), 15-18 maggio 1916.

BANCALA' Giovanni, soldato 126 reggimento fanteria. — Attendente di ufficiale, in cruenta azione vistolo cadere gravemente ferito, in mancanza di portaferiti, lo trasportò al posto di medicazione ed all'ospedaletto da campo attraverso zona fortemente battuta. - Monte Rasta, 12 giugno 1916.

BANDECCHI Piramo, da Vicopisano (Pisa), soldato 272 reggimento fanteria. — Ciclista di battaglione durante aspra battaglia dette bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo per ben disimpegnare il prooprio dovere. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

BANDUCCI Fabio, tenente 116 gruppo bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 29 corpo d'armata*: — Comandante di una sezione di bombarde, in località vivamente battuta dal fuoco nemico, creava, sotto il fuoco, tali difese da rendere efficienti non ostante l'intenso bombardamento, i pezzi durante l'azione. Infondeva nei dipendenti il suo cosciente coraggio. Sprezzante del pericolo otteneva magnifica azione di fuoco nelle più difficili contingenze. — Regione Zugna, 23 maggio 1918.

BARBANO Cornelio, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 228 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, di propria iniziativa, raggiungeva un reparto di prima linea fortemente impegnato e partecipava all'azione. — Vertoiba, 16 agosto 1916.

BARBARINO Luigi, da Castronuovo di Sicilia (Palermo), tenente 56 batteria O. P. C. — Addetto ad un reparto cassoni di una batteria pesante campale, sotto il fuoco nemicoo provvedeva di sua iniziativa a rifornire di munizioni la linea dei pezzi. Durante la ritirata coadiuvando il proprio comandante di batteria, riusciva a salvare parte del materile e quasi tutti i cavalli del reparto. — Stretta di Saga, 24 e 25 ottobre 1917.

BARTOLINI Onorato, da Saturnia (Grosseto), soldato 231 reggimento fanteria. — Per le ripetute prove, di elevato spirito militare, di ardimento e sprezzo del pericolo per cui fu sempre di esempio e di incitamento ai compagni. — Scolo Palumbo-Fossalta di Piave, 15-22 giugno 1918.

BATTISTI Luigi, da Lucca, tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Addetto ad una batteria impegnata in azioni di retroguardia, si distinse per fermezza, ardire e intelligenti iniziative — Lestans-Sarone, 4-7 novembre 1917.

BECCAI Amedeo, sergente 69 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di plotone ne assumeva il comando, tenendolo con valore sotto il vivo fuoco nemico durante tutta una violenta azione nemica. — Seikofel, 6 settembre 1915.

BECCIANI Aldo, da Castel di Casio (Bologna), soldato 43 reggimento artiglieria da campagna. — Si comportava con esemplare serenità e valore nell'attraversare zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria per ristabilire il collegamento della batteria con la nostra fanteria avanzante. — Moriago (Piave), 28 ottobre 1918.

BELLARDONI Silvio, tenente 123 reggimento fanteria. — Volontariamente condusse, con perizia e slancio, pattuglie esploranti, in ardite ricognizioni, distinguendosi specialmente in una di dette azioni, in cui attaccò e mise in fuga la pattuglia avversaria, impadronendosi del materiale da quella abbandonato. — Val Concei, 2 febbraio-5 marzo 1917.

BELLI Bello, tenente 6 reggimento bersaglieri. — Durante una ricognizione prima e nell'avanzata sulla linea di combattimento col suo reparto poi, dava prove di slancio, di ardimento e di sprezzo del pericolo, rimanendo ferito da pallottola di srhapnel. — Globocak, 24-25 ottobre 1917.

BELSITO Giuseppe, da Avellino, tenente 3 squadriglia Caproni. — Osservatore d'areoplano partecipava a vari bombardamenti dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave, Valsugana-Altipiano di Asiago, marzo-settembre 1918.

BENAGLI Nicola, da Forlimpopoli (Forlì), tenente 1 squadriglia autoblindate. — Concorreva volontariamente con un'autoblindata, alla distruzione di una robusta barricata nemica. — Vertoibizza, 10-11 ottobre 1916.

BENAGLI Nicola, da Forlimpopoli (Forlì), tenente 1 squadriglia autoblindate. — Accorreva prontamente e volontariamente a prestare valida opera di soccorso, in unione ad altri volenterosi, durante la pericolosa esplosione di un deposito di munizioni. — S. Osvaldo, 27 agosto 1917.

BENIGNETTI Cesare, da Montefalco (Perugia), capitano 5 reggimento genio. — Con intelligenza, energia e valore, diresse l'esecuzione di difficili lavori necessari all'occupazione di posizioni di peculiare importanza. — Vodice, maggio-agosto 1917.

BERINI Tommaso, tenente 179 gruppo artiglieria d'assedio. — Sotto violento e prolungato tiro delle artiglierie nemiche, anche con proietti a gas, dava prova di sereno sprezzo del pericolo, riuscendo a ristabilire le comunicazioni fra il comando del gruppo e le batterie dipendenti. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BERNARDI Riccardo, da Baville Ernica (Roma), tenente complemento 15 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 29 aprile 1923, è sostituita con la seguente:* — Offertosi volontariamente per una ricognizione oltre la linea della Vojussa, dimostrava slancio ed ardimento. — Armeni (quota 38) Valona, 4 settembre 1916.

BERTELLI Eugenio, soldato 399 compagnia mitragliatrici. — In una cruenta azione si distingueva per coraggio e calma non comuni, contribuendo col tiro efficace della propria mitragliatrice a mantenere saldamente una posizione di recente conquistata. — Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

BERTOLDO Pietro, da Malo (Vicenza), cappellano militare 6 reggimento alpini battaglione M. Berico — In asprissime giornate partecipava all'azione coi combattenti animandoli col suo esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Pasubio 10 settembre-9 ottobre 1916.

BERTOLI Pietro, da Ostiano (Cremona), capitano medico ospedale campo 240. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dall'intendenza della terza armata con foglio 6480 dell'8 marzo 1918:* — Durante un bombardamento aereo che colpiva l'ospedale nel quale prestava servizio si distingueva per abnegazione e sereno coraggio continuando a curare i feriti. — Mestre, notte 26-27 gennaio 1918.

BEVILACQUA Guido, sottotenente 42 reggimento fanteria. — Durante intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e con serena calma, dirigeva i lavori di rafforzamento del suo reparto e sebbene lievemente ferito continuò a rimanere al suo poto che non abbandonò se non alcune ore dopo per più grave ferita. — Asolone, 15-17 dicembre 1917.

BINI Giorgio, da Montebello Lago (Como), tenente M. T. 6 reggimento alpini (battaglione Val d'Adige). — Comandante di compagnia in aspre giornate di combattimento dava bella prova di energia, fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Ieza-Lombai, 24-26 ottobre 1917.

BIONDI Antonio, da Palaja (Pisa), soldato 260 compagnia mitragliatrici. — In aspra e prolungata azione per la comquista di una posizione fortemente contrastata si disingueva per esemplare ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo. — Hermada, 19 agosto 1917.

BISIGNANO Vito, maresciallo capo reggimento lancieri Aosta (6). — Spintosi con un plotone di lancieri all'inseguimento del nemico in ritirata, irrompeva sulle colonne del carreggio, catturando carri e prigionieri, e dando prova di ardimento e iniziativa. — Pocenia, 4 novembre 1918.

BOBBIO Camillo, caporale 3 reggimento artiglieria fortezza. — Volontario di guerra e di classe molto anziana si distingueva in combattimento per coraggio e calma. — Gorizia (Carso), febbraio-maggio 1917.

BOCCIO don Amilcare, da Tortona (Alessandria), cappellano militare 6 reggimento alpini. — Portatosi volontariamente in prima linea, durante più giorni di asrpi combattimenti, fu esempio magnifico di abnegazione e di sprezzo del pericolo nel soccorrere ed incitare combattenti a resistere. — Col della Berretta, 22-26 novembre 1917.

BOLAFFIO Michele, da Gorizia, tenente e capitano medico di complemento 3 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 17 divisione con ordine n. 16 del 4 maggio* 1916: — Sotto fuoco nemico disimpegnava le sue mansioni con serena calma e con esemplare sprezzo del pericolo. — Tofane prima, Piccolo Lagazuoi, agosto 1915-agosto 1916.

BOLGE' Angelo, sottotenente 10 reggimento bersaglieri. — Con senno e coraggio guidava il suo plotone alla conquista d'una posizione nemira riuscendo ad occuparla. — Collina Bersaglieri (Albania), 31 luglio 1918.

BOLLANI Renzo, sottotenente complemento 206 reggimento fanteria. — Durante un improvviso e violento attacco nemico dava bella prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito — San Marco di Gorizia, 10 febbraio 1917.

BONAFEDE Vincenzo, maresciallo zappatore 95 reggimento fanteria. — In successive giornate di lotta si distingueva per slancio, fermezza e sereno sprezzo del pericolo guidando e rincuorando i dipendenti con la parola e con l'esempio sotto l'imperversare di micidiale fuoco nemico. — Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

BONAZELLI Giunio, tenente 305 compagnia mitraglieri. — Comandante di sezione mitragliatrice, fatto segno a vivo bombardamento, e durante ripetuti attacchi del nemico, manteneva contegno calmo, animando i suoi soldati alla lotta con la parola e l'esempio, riuscendo a disperdere, con raffiche efficaci, nuclei avversari, che tentavano riconquistare la trincea perduta. — Quota 652 del Vodice, 28 maggio 1917.

BONDOLFI Enrico, da Roma, sottotenente 2 reggimento bersaglieri. — In combattimenti micidiali, sotto intenso fuoco nemico, sempre di esempio ai suoi bersaglieri. Contribuì con energia a raccogliere ed inquadrare militari dispersi per rinviarli in linea. — Flondar-Hermada, maggio-agosto 1917.

BONIFAZIO Arturo, capitano gruppo misto bombardieri. — Partecipava ad un'azione, prima al comando del suo gruppo di bombarde, poi volontariamente con le fanterie rimanendo leggermente ferito da scheggie di pallottola esplosiva. — Monte Marmolada, 18-22 e 26 setembre 1917.

BORGOGNONI Davide, da Ventimiglia, sergente maggiore 114 reggimento fanteria, n. 19451 di matricola. — Comandante di plotone durante un violento contrattacco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel riunire e riportare in linea militari isolati e dispersi. — Zugna Torta, 17 maggio 1916.

BRAGADINI Giovanni, da Zibello (Parma), caporale maggiore 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'XI corpo d'armata con ordine del giorno n. 95 del 18 agosto* 1917: — Durante un attacco fortemente contrastato, attraversava, a riprese, zone fortemente battute dal fuoco micidiale delle artiglierie nemiche di tutti calibri, da fucileria e mitragliatrici, per portare ordini ai reparti attaccanti e mantenere il collegamento con i reparti laterali e col comando di brigata. Infaticabile nell'adempimento del proprio dovere, esempio costante delle più belle virtù militari. — Wolkowniak, 14 maggio 1917.

BRAGANTINI Fulvio, da Soave (Verona), tenente 72 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in un reparto formato dai residui di due battaglioni duramente provati, si adoperava con fede ed energia a rincuorare e riordinare i propri dipendenti, coadiuvando efficacemente il comandante del reparto nella resistenza e nel successivo ripiegamento. — Hermada, quota 175, 29 maggio 1917.

BRAIDA Antonio, da Palazzolo della Stella (Udine), sergente 1335 compagnia mitragliatrici (2 reggimento granatieri). — Capo di una mitragliatrici, tenne contegno ardito e coraggioso in combattimento, rimanendo ferito e dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Testa di Ponte di Capo Sile, 9-10 dicembre 1917.

BREGHIROLI Giovanni, da Finale nell'Emilia (Modena), sergente mitragliere. — Bell'esempio di altruismo e di sentimento del dovere, si offriva volontariamente di recarsi presso reparti avanzati rimasti isolati per avere notizie e portare ordini, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Compiuta la sua missione rientrava superando difficoltà e portando esatte notizie che furono utili ai comandi superiori. — Caudelù (Piave), 14 giugno 1918.

BRUNI Giovanni, da Roma, tenente 51 reggimento fanteria. — Durante accanito combattimento, sopraffatte dell'impeto avversario le batterie del gruppo cui apparteneva, si slanciava arditamente con pochi uomini contro il nemico incalzante, impegnandolo in azione, dando nuova e bella prova di ardimento. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

BUTO' Carmelo, capitano 234 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione avanguardia della divisione, lo guidava con ardimento e perizia. — Altipiano d'Asiago, 1 novembre 1918.

BUTTIGNOL Pietro, sergente 1078 compagnia mitragliatrici. — Appartenente ad una compagnia mitragliatrici ripetutamente impiegata in combattimenti di retroguardia, dava mirabile esempio nei momenti più critici, di coraggio, di spirito di sacrificio, di elevato sentimento del dovere. — Altipiano Bainsizza Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

CABRINI Carlo, caporale 111 reggimento fanteria. — Si distinse per coraggio ed ardimento in combattimento ed in alcune speciali ricognizioni. — Nervesa, giugno 1918.

CACCIA DOMINIONI conte Alfonso, da Legnano (Milano), capitano di cavalleria in servizio nel 4 raggruppamento artiglieria d'assedio. — Comandante di un reparto treno per batterie di assedio per quasi tutta la guerra, e specialmente durante le offensive nemiche del 1916 e 1917, dava opera alacre, intelligente ed ardita al trasporto di artiglierie e munizioni, spesso sotto il fuoco e le minacce di irruzioni nemiche. — Altipiano di Asiago, anni 1915, 1916, 1917, 1918.

CACCIOLATTI Stefano, da Manza (Cuneo), sergente 1000 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di una sezione mitragliatrici appostata in posizione avanzata e molto esposta ai bombardamenti nemici, sebbene ferito a un piede rimaneva al suo posto a incoraggiare i propri dipendenti. — Dosso Faiti, 7-8 settembre 1917.

CAGIANELLI Giuesppe, capitano 1073 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nei ripetuti combattimenti sostenuti dal proprio reparto durante il ripiegamento dell'ottobre 1917, dava costanti prove di sapiente, coraggioso impiego delle proprie armi, offrendo ai militari dipendenti, in ogni difficile contingenza, bello esempio di sprezzo del pericolo, di saldezza morale e di spirito di sacrificio. — Altipiano Bainsizza - Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

CALABRESI Filippo, aspirante ufficiale 37 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale addetto ad una batteria da campagna, in circostanze difficili, sotto il fuoco nemico, assolse molto bene il proprio compito dando prove di valore e di elevato sentimento militare. Nell'adempimneto del dovere rimase gravemente ferito. — Croce di Musile (S. Donà di Piave), 27 novembre 1917.

CALDARELLA Mariano, da Ismello (Palermo), aiutante di battaglia 95 reggimento fanteria. — Per l'ardita e brillante condotta in aspre giornate di combattimenti. — Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

CALOTTI Pietro, da Rovato (Brescia), caporale reggimento lancieri di Novara (5°). — Comandante di pattuglia, incontratosi con altra nemica, superiore in forze, l'attaccava decisamente, obbligandola a ritirarsi lasciando un prigioniero nelle nostre mani. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CAMPANELLA Vincenzo, da Paola (Cosenza), soldato 90 reggimento fanteria. — Sebbene riformato e di classe anziana, rimpatriava volontariamente dall'America per partecipare alla guerra, distinguendosi sempre per entusiasmo e sprezzo del pericolo, in rischiosi incarichi finchè travolto dallo scoppio di un proiettile di bombarda riportava grave trauma psichico. — Nova Vas, 29 aprile 1917.

CAMPARI Mario, capitano 33 autoreparto. — Comandante di un autoreparto provvide ai rifornimenti vari delle truppe attraverso a pericoli e difficoltà gravi, animando con l'esempio i suoi dipendenti. Durante l'offensiva nemica trasportò truppe fino alle linee di resistenza, dove alcuni suoi autocarri rimasero colpiti, e con sprezzo del pericolo curava il recupero del materiale danneggiato. — Casera Magnaboschi, 3-5 giuggno 1916.

CANDELARO Andrea, soldato 2 reggimento artiglieria montagna. — Volontario della legione mutilati di guerra, come propagandista esplicava il proprio compito girando fra le truppe più esposte. Trovatosi durante un vivo bombardamento nemico in una posizione fortemente minacciata, fu di esempio e di incitamento alle truppe presidianti, trovando modo, anche in tale frangente, di seguitare la sua nobile opera di propaganda. — Monte Palone, 15 giugno 1918.

CAPELLARI Lorenzito, da Proto Carnico (Udine), sottotenente 8 reggimento alpini. — Ufficiale di una compagnia circondata dal nemico, con energia e prontezza di decisione, riusciva, attraverso ad un'unica via battuta dal fuoco, a portare in salvo i resti del reparto ed il comandante di compagnia colpito da malore. — Monte Vodil, 30 settembre 1915.

CAPOCCI Arturo, tenente 64 battaglione genio zappatori. — Nel ripiegamento, incaricato del brillamento e interruzioni stradali, assolveva con esemplare calma e coraggio il suo compito benchè attaccato da pattuglie nemiche. — Alto Piave, 4 novembre 1917.

CARDONE Angelo, da Ostuni (Lecce). — Si slanciava con pochi uomini all'attacco di una importante posizione montana, occupandola e catturando prigionieri, armi e munizioni. — Monte Valderoa (Grappa), 24 ottobre 1918.

CARETTI Mario, soldato 7 reggimento fanteria. — Per tre giorni instancabile nel recapitarle ordini attraversando zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria e fanteria avversarie, rendendosi, in ogni momento dell'azione, di valido aiuto al comando di brigata. — Mosnigo (Piave), 26-29 ottobre 1918.

CARISSIMI Pietro, tenente 6 reggimento alpini. — Comandante di plotone ebbe a dimostrare in successive azioni di guerra, coraggio, intelligenza e spirito di abnegazione non comuni. — Bainsizza, 30 agosto; Isonzo - Tagliamento, 24-30 ottobre 1917.

CARLETTI Galdino, tenente 143 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, conduceva lodevolmente e con valore il suo reparto all'assalto di una contrastata posizione, rimanendo ferito. — S. Marco di Gorizia (quota 171), 11 agosto 1916.

CARPINI Donato Alfredo, soldato 69 reggimento fanteria. — Comandato più volte in servizio di pattuglia, seppe con l'esempio e la parola, anche nelle circostanze più difficili esaltare l'animo dei compagni ed ispirare fiducia nell'impresa, contribuendo ad assicurarne il successo. — Cima Cavallino, 10-15 giugno 1915.

CARRARA Orazio, tenente 110 gruppo bombardieri. — In momenti difficili, tenne bravamente, in assenza del titolare, il comando di una batteria di bombarde a grosso calibro distinguendosi per capacità, fermezza e coraggio. — Grappa, 15 giugno 1918.

CARROZZA Amatore, da Macerata, capitano 234 reggimento fanteria. — Incaricato di una delicata manovra, la portò felicemente a compimento col proprio battaglione, e dando bell'esempio a tutti i dipendenti rimase al suo posto fino al termine della manovra, sebbene leggermente ferito. — Corite (quota 247), 19 agosto 1917.

CARTONI Pietro, da Firenze, soldato 3 reggimento genio. — Rimpatriato dall'America, nell'agosto 1915, per adempiere ai suoi obblighi di leva, diede bella prova di elevati sentimenti militari e sprezzo del pericolo, continuando a disimpegnare

lodevolmente, il servizio di segnalazione, con un apparecchio Faini, esposto al tiro nemico, finchè venne ferito. — Trincea Sterio, Monte S. Michele, 23 novembre 1915.

CASTELLANI Pietro, da Marano di Valpolicella (Verona), capitano medico 2 reggimento artiglieria montagna. — Quale ufficiale medico addetto a una batteria da montagna, nei molti combattimenti cui questa prese parte, dette bella e costante prova di valore e abnegazione. — Val d'Astico, Veliki Vrh, Canale, Castel del monte, settembre 1916-dicembre 1917.

CATALANO Gennaro, da Troia (Foggia), colonnello comandante 1 reggimento fanteria. — Con intelligente ed assidua azione di comando e col suo esempio, seppe infondere nei dipendenti la fede, mantenerne elevato lo spirito, riuscendo in tal modo, a conservare salda la compagine dei suoi reparti nel ripiegamento. — Caverne Chiapovano - Piave, 25 ottobre, 10 novembre 1917.

CATTANEO Aristide, da Appiano (Como), tenente 162 reggimento fanteria. — Occupata una trincea nemica vi si manteneva non ostante il violento bombardamento nemico ed i ripetuti ritorni controffensivi del nemico, e malgrado fosse stato leggermente ferito. Già distintosi in due precedenti azioni. — Piton Brûle (Macedonia), 9 maggio 1917.

CATURANI Alfredo, da Napoli, sottotenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 14 corpo d'armata con ordine P n. 3340 del 17 agosto* 1916: — In testa al suo reparto attraverso zone fortemente battute, si avvicinò per primo ai reticolati nemici. — Quale comandante di un posto avanzato, riuscì sotto vivo fuoco d'artiglieria nemica a tenere salda la posizione. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

CAVALCHINO Angelo, caporale maggiore 2 reggimento genio. — Partecipava con altri animosi ad una ardita impresa distinguendosi per bravura e sprezzo del pericolo. — Monte Corno Battisti, 25-26 maggio 1918.

CENINI Francesco, maresciallo 36 reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente assunse il comando di un pezzo isolato, collocato in posizione pericolosa, ed espletò il suo compito, con perizia ed ardimento, dando esempio di elevato spirito militare e di sprezzo del pericolo. — Cima di Costabella, 4 marzo 1917.

CERESOLE Enrico, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri Alessandria (14), aiutante di campo della brigata Bergamo. — Sofferente partecipava a due azioni offensive, nelle quali si distinse. — S. Lucia di Tolmino, e Selo, settembre 1915.

CESERANI Polibio, sottotenente 16 reggimento bersaglieri. — Per la tenacia, fermezza e valore dimostrata in aspra e difficile azione. — Monte Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916.

CHIAPUSSO Federico, soldato 3 reggimento alpini. — Con sprezzo del pericolo, ed alto senso di sacrificio, usciva dalle trincee per il ricupero della salma del proprio ufficiale. — S. Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915.

CHIAROMONTE Rocco, da Niscemi (Caltanissetta), tenente 130 reggimento fanteria. — Con ardimento, coraggio e perizia, superando la resistenza nemica, occupò il tratto di fronte stato a lui assegnato. — Gallio, 10-11 novembre 1917.

CHICCO Giovanni, caporale maggiore 175 batteria bombarde. — Sotto intenso bombardamento nemico, con sangue freddo e sprezzo del pericolo, attese a riparare un importante tratto di camminamento finchè cadde ferito. Già distintosi in precedenti azioni per coraggio e profondo sentimento del dovere, bell'esempio di salde virtù militari. — Castagnevizza, 2 settembre 1917.

CHIERICONI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 135 reggimento fanteria M .M.). — Comandante di un reggimento già scosso per precedenti azioni sfortunate ne manteneva salda la compagine sotto il fuoco nemico, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Cazano (Val Sugana), 17-19 settembre 1917.

CIANCOLINI Ruggero, soldato del reparto autonomo del quartier generale della terza armata. — Caduto prigioniero, per ritornare al proprio reparto e continuare a combattere, affrontava veri pericoli, tentando di attraversare a nuoto il Piave sotto il fuoco nemico. — Grave di Papadopoli, 21 luglio 1918.

CICCONETTI cav. Luigi, da Poggio Mirteto (Perugia), brigadiere generale comandante la Brigata Lario. — Comandante di una brigata alla quale era affidato il compito di proteggere il ripiegmento, dava prova di fermezza, serenità e di sano criterio tattico uniti a sprezzo del pericolo. — Tagliamento-Piave, 24 ottobre, 9 novembre 1917.

CICERO Piero, caporale e sergente 622 compagnia mitragliatrici Fiat (251 reggimento fanteria). — Si distinse in difficili momenti per attività, abnegazione e sereno coraggio. — Carso (Dolina Monumenti); Dosso Faiti, 30-31 maggio-19 agosto 1917.

CIGNETTI Guido, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Volontario della legione mutilati di guerra, come propagandista esplicava il proprio compito girando fra le truppe più esposte. Trovatosi durante un vivo bombardamento nemico in una posizione fortemente minacciata, fu di esempio e di incitamento alle truppe presidianti, trovando modo, anche in tale frangente, di seguitare la sua nobile opera di propaganda. — Monte Palone, 15 giugno 1918.

CIOFFI Umberto, sottotenente 195 batteria d'assedio. — Ufficiale di servizio in batteria sorpreso da un intenso bombardamento nemico con non comune energia e sange freddo organizzava e faceva funzionare la batteria iniziando subito il tiro di contro preparazione per dar tempo agli ufficiali ed alla truppa, che erano all'accantonamento, di giungere in batteria. — Montagna Nuova, 15 giugno 1918.

CIURLO Cesare, aspirante ufficiale 36 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento con la fanteria, partecipò volontariamente all'azione, comportandosi in modo encomiabile. — Canove, gennaio 1918.

COCO Giuseppe, tenente 226 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, dirigeva personalmente il fuoco delle sue armi dopo averle fatte portare sull'argine allo scoperto. Non curante del tiro nemico, con nutrite raffiche causava forti perdite all'avversario, riuscendo, in concorso con le altre truppe della linea, ad arrestarne l'attacco. — Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

COLOMBO Giuseppe, da Cisliano (Milano), carabiniere 220 plotone carabinieri reali. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 23 corpo d'armata con suo ordine del giorno 20 settembre 1917*: — Durante una azione offensiva dava bella prova di elevato sentimento del dovere, spirito di sacrificio, abnegazione e sprezzo del pericolo, disimpegnando con instancabile operosità il servizio dell'arma ad immediato tergo delle truppe operanti, sotto violento fuoco nemico. — Fornaza-Selo, 18-22 agosto 1917.

COLOSIO Giuseppe, da Adro (Brescia), soldato 77 reggimento fanteria. — In un ardito tentativo di irruzione nelle ben munite trincee nemiche, dava bella prova di valore e spirito di sacrificio. — Monte Sabotino, 23-24 luglio 1916.

COLUSSI Gino, caporale 157 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne con calma, e perizia il comando d'un piccolo posto avanzato, respingendo col fuoco più volte l'avversario e fornendo utili informazioni al comandante di compagnia, accorso sul posto, sventando completamente l'insidia nemica. — Val Frenzola, novembre-dicembre 1917.

COMPAROZZI Emidio, da Assise (Perugia), caporale 143 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 48 divisione*: — Porta ordini, assolse più volte volontariamente mandati pericolosi in zone fortemente battute da artiglierie e mitragliatrici nemiche distinguendosi per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — S. Marco di Gorizia, 1-3 novembre 1916.

CONSOLI Giuseppe, da Lagonegro (Potenza), sottotenente 65 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Ufficiale di milizia territoriale da poco trasferto in reparti di prima linea e cagionevole di salute, diede continue prove di esemplare buona volontà e di alto senso di patriottismo, guidava arditamente il suo reparto all'attacco, incitandolo con nobili parole e con l'esempio. — Carso, 2 novembre 1916.

CONTE Emilio, da Montaguto (Avellino), tenente 253 e 255 compagnia mitragliatrici. — Usciva volontariamente dall'infermeria, quantuque fosse ancora febbricitante, per assumere il comando interinale della propria compagnia mitragliatrici, che aveva ricevuto l'ordine di recarsi in linea e teneva lodevolmente il comando per alcuni giorni in una posizione fortemente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, dando così bello esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

CORINALDI Gino, tenente 2 reggimento granatieri. — In vari aspri combattimenti diede bella prova di ardimento, coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Sei Busi, Sabotino, Oslavia, 28 ottobre, 2, 18, 20 novembre 1915.

CORNALBA Angelo, caporale maggiore 5 reggimento alpini. — Caporale maggiore di sanità, in una lunga ed aspra operazione d'alta montagna, si distingueva per sereno ardimento e sprezzo del pericolo nel prodigare l'opera sua ai numerosi feriti sulla linea di fuoco. — Monte Adamello, 12 aprile-5 maggio 1916.

CORRADI Silvino, sottotenente 151 reggimento fanteria. — Concorreva efficacemente col proprio reparto alla conquista di una forte posizione nemica mantenendo saldamento il tratto conquistato. Durante un bombardamento nemico rimaneva gravemente ferito. — Trincea delle Frasche (Carso), 10-14 novembre 1915.

CORSI Luigi, sottotenente 101 batteria bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'XI corpo d'armata*: — Rovinatosi l'affusto di una bombarda da 240 colpita da scheggia di granata, di sua iniziativa, si recava, sotto il fuoco nemico, con una squadra a prenderne uno abbandonato e lo sostituiva a quello rovinato, rimettendo in efficenza la bombarda. — Nad-Logen, 4 settembre 1916.

DALLE DONNE Cesare, sergente 36 reggimento fanteria. — Per l'ardire e fermezza dimostrata in combattimento, quale comandante interinale di compagnia. — Hermada, 31 maggio-1 giugno 1917.

D'AMICO Francesco, tenente M. T. addetto al 1 reggimento genio. — Per la fermezza abnegazione e sprezzo del pericolo dimostrati nell'esecuzione dei lavori sotto il tiro avversario. — Carso, aprile-dicembre 1916.

DAVOLI Angelo, soldato 59 reggimento fanteria. — Portaferiti di una compagnia, impegnata in combattimento, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente la linea occupata dal proprio reparto per la ricerca dei feriti ed il trasporto di essi al posto di medicazione. — Col Bricon (Val Cismon), 2 ottobre 1916.

DE AGELIS Arduino, sottotenente 34 reggimento fanteria. — Con la sua valorosa condotta cooperò alla conquista ed alla difesa per 24 ore di una importante posizione nemica finchè, sopraffatto cadde prigioniero coi superstiti. — Monte Sabotino, 23 ottobre 1915.

DE BONA Pietro, soldato 6 reggimento alpini. — Nell'attacco di una forte posizione nemica si distingueva per fermezza e sprezzo del pericolo concorrendo alla cattura di vari prigionieri. — Col d'Echele, 28 gennaio 1918.

DE CAROLIS Ugo, da Capua (Caserta), capitano cavalleria 19 batteria bombarde. — Sotto vivo bombardamento nemico, a scopo di ricognizione, di propria iniziativa, si spingeva arditamente oltre le prime linee con due soli compagni mettendo in fuga pattuglie avversarie. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

DE FRANCESCO Alfredo, sergente 1 reggimento genio. — In momenti critici di combattimento, provvedeva, in seguito ad ordine, al rafforzamento di una posizione di seconda linea, dimostrando capacità, fermezza e sprezzo del pericolo, in

detta circostanza riportava contusioni, per lo scoppio di proiettili nemici, ed era obbligato a lasciare il suo posto. — Dosso Faiti, 26 ottobre 1917.

DEGIOANNI Vincenzo, da Roccavione (Cuneo), capitano 112 reggimento fanteria M. M.). — Comandate di compagnia prima, di battaglione poi, dava prova di perizia e di calmo valore, assolvendo completamente i compiti affidategli, con la conquista e mantenimento di una posizione. — Doberdò, 25-30 luglio, 3, 7, 13 agosto 1915.

DE GROSSI Egidio, da Petilio Policastro (Catanzaro), sottotenente 6 reggimento genio, servizio fotoelettrico. — Per la fermezza e l'ardire dimostrati piazzando e mantenendo in funzione un auto proiettore in posizione scoperta e assai battuta dal nemico. — Carso (quota 121), 28-29 agosto 1917.

DE LISI Antonino, da Palermo, tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di sezione mitragliatrici di un battaglione seriamente impegnato sul fronte, riuscì, con slancio ed iniziativa ad impedire una grave minaccia nemica sul fianco del battaglione medesimo. — S. Leonardo (Cellina), 5 novembre 1917.

DELLA COSTA Giovanni, sergente 933 compagnia mitraglieri. — In aspro combattimento diede prova di coraggio e di costante attività, e d'attaccamento alla propria arma, che concorreva a far funzionare a breve distanza dal nemico in condizioni difficili. — Montemaggiore e Ponte Comino, (Friuli), 26-30 ottobre 1917.

DELLA MARTINA Giovanni Battista, da Trieste, tenente aviatore 18 gruppo aeroplani. — Chiamato a far parte della squadriglia da bombardamento inviata in Francia, vi portò tutto il contributo della sua abnegazione, del suo valoroso slancio e dell'inestinguibile entusiasmo. — Fronte Francese, dicembre 1917, novembre 1918.

DELLA PORTA Augusto, da Roma, capitano XI gruppo areoplani. — Primo pilota di un areoplano da bombardamento gravemente danneggiato da granata austriaca, che lo colpiva in volo mentre lanciava bombe su di un obbiettivo prestabilito, con ammirevole calma e fermezza e con la cooperazione dei militari dell'equipaggio riusciva a rimettere in equilibrio l'apparecchio, che già stava precipitando in territorio nemico, e atterrare nelle nostre linee. — S. Lucia di Tolmino, 25 maggio 1917.

DELLE CAVE Raffaele, da Casalnuovo (Napoli), caporale 11 reggimento bersaglieri. — Porta feriti di compagnia, sotto violento fuoco nemico, raccoglieva e medicava i feriti trasportandoli al coperto dalle offese nemiche. Nobile esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Favorcek, 11 settembre 1915.

DEL PONTE Genesio, sergente maggiore 1073 compagnia mitragliatrici. — Appartenente ad una compagnia mitragliatrici ripetutamente impiegata in combattimenti di retroguardia, dava mirabile esempio nei momenti più critici, di coraggio, di spirito di sacrificio, di elevato sentimento del dovere. — Altopiano Bainsizza - Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

DE LUCA Giuseppe, sergente 4 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo, costante esempio di ardimento e valore, durante un violento bombardamento nemico rimaneva gravemente ferito. — Bainsizza, agosto-ottobre 1917.

DE LUTIO Agnello, da Napoli, sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. Osservatore in un posto avanzato, accorse personalmente ad aggiustare la linea telefonica sotto il tiro di artiglieria e di fucileria avversaria. — Monte Kalì 19 ottobre 1915.

DEL VECCHIO Pasquale, tenente medico 25 sezione sanità, 125 reparto someggiato. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XX corpo d'armata con ordine del giorno n.* 2660 — Addetto ad un reparto someggiato di sezione sanità era esempio di calma operosità e sprezzo del pericolo in zona battuta dall'artiglieria nemica. — Colle del Lupo - Val Brutta, 16-29 giugno 1916.

DE MAGISTRIS Luigi, tenente 25 reggimento fanteria. — Si prodigò generosamente nel cooperare alla difesa d'un tratto della prima linea d'importante capo saldo, ed infondendo con l'esempio fiducia e coraggio nelle truppe riuscì col suo reparto a concorrere al buon esito del contrattacco. — Monastier di Treviso, 15-23 giugno 1918.

DE MARCHI Francesco, caporale 1073 compagnia mitragliatrici. — Appartenente ad una compagnia mitragliatrici ripetutamente impiegata in combattimenti di retroguardia, dava mirabile esempio nei momenti più critici, di coraggio, di spirito di sacrificio, di elevato sentimento del dovere. — Altipiano Bainsizza - Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

DE MARIA Giovanni, soldato 13 reggimento bersaglieri. — Non curante del fuoco nemico, portava al sicuro alcuni feriti tra i quali un capitano. — Trincea delle Frasche (Carso), 28 ottobre 1915.

DE MATTIA Carlo, sergente compagnia presidiaria. — Comandante di una squadra, incaricata del risanamento del campo di battaglia, disimpegnava il suo compito con zelo e sprezzo del pericolo, fino a che veniva ferito da una scheggia di granata di grosso calibro scoppiata nelle vicinanze. — Lucinico, 6 settembre 1916.

DE PAOLI Clito, tenente 207 reggimento fanteria. — Portava il suo plotone risolutamente all'attacco di una ben munita posizione nemica occupandola e mantenendola per qualche tempo contro i violenti contrattacchi nemici, rimanendo leggermente ferito. — Costa Raunza (Tolmino), 24 ottobre 1917.

DEREGIBUS Eugenio, da Pinerolo (Torino), sottotenente 8 reggimento alpini. — In momenti difficili di combattimento si distinse per calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Altipiano Asiago e Alpi di Fassa, luglio-agosto-ottobre 1916.

D'ERI Michele, sergente maggiore 28 reggimento fanteria. — Coll'esempio dello sprezo del pericolo e della sua calma serena, infondeva nei dipendenti coraggio e slancio nell'assalto di munite posizioni nemiche. — Vertoiba, 10 ottobre 1916.

DESERTI Faustino, tenente 13 raggruppamento batterie d'assedio. — Arruolatosi volontario, rinunziando ai minori rischi inerenti alla sua età e posizione, assumeva con grande entusiamo ed energia il servizio di prima linea e durante due sanguinose offensive insisteva per concorrere coi colleghi assai più giovani nei servizi d'esplorazione e collegamento in trincea, distinguendosi tra loro per sprezzo del pericolo, criterio tattico ed alto sentimento del dovere. Distintosi anche nel rifornire le batterie di munizioni. — Carso, agosto 1917 - Leupe, settembre 1917.

DETTORI Mario, sottotenente 45 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento di propria iniziativa conduceva personalmente in pieno giorno i rinforzi in un posto avanzato il cui presidio era stato sepolto da una granata nemica, dando prova di calma e coraggio non comuni. — Monte Sief, 10 ottobre 1916.

DI MARZO Pasquale, aspirante ufficiale 1073 compagnia mitragliatrici. — Appartenente ad una compagnia mitragliatrici ripetutamente impiegata in combattimenti di retroguardia, dava mirabile esempio, nei momenti più critici, di coraggio, di spirito di sacrifico, di elevato sentimento del dovere. — Altipiano Bainsizza - Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

DI SERI Luigi, da Piazza Armerina (Caltanissetta), brigadiere 3 battaglione mobilitato regia guardia finanza. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 6ª divisione di fanteria*: — Al comando di una squadra incaricata di far brillare tubi di gelatina per la distruzione di reticolati nemici, persisteva nel tentativo, malgrado le difficoltà imposte dal fuoco e dal terreno, rimanendo anche ferito. — Monte Sperone (Val di Ledro), 6 aprile 1916.

DI STEFANO Celestino, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.). — Porta feriti di un battaglione di rincalzo prestava volontariamente l'opera sua di soccorso durante un combattimento notturno. — Capo Sile, 25-26 maggio 1918.

FELLI Luigi, soldato 88 sezione sanità. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 59ª divisione*: — Colpito in pieno da granata nemica il posto di medicazione cui era addetto e perdurando intenso il bombardamento avversario, sprezzante del pericolo attese a portare aiuto a due compagni rimasti sotto le macerie, riuscendo ad estrarli dopo un'ora di lavoro. — Monte Grappa, estate 1918.

FERRAIOLO Michele, maggiore 21 reggimento fanteria. — Per l'energia, la fermezza e l'iniziativa esplicata comandando un battaglione di rincalzo sottoposto a violento bombardamento nemico. — Monte Rivon (Grappa), 16 giugno 1918.

FERRARA Alberto, da Bologna, tenente 52 reggimento artiglieria da campagna. — In condizione difficile e sotto il fuoco nemico dava con la sua batteria efficace concorso all'azione della fanteria. — S. Marco, 12-17 maggio 1917.

FERRERO Carlo, capitano 73 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª divisione di fanteria*: — Nell'occasione in cui, le sue truppe venivano fatte segno al tiro di reparti amici laterali ed alquanto arretrati, con sprezzo del pericolo, slanciavasi verso detti reparti, riuscendo a far cessare il fuoco, ed impedendo le gravi conseguenze che sarebbero potute derivare, senza il suo pronto intervento. — Carso, 22 marzo 1916.

FERRETTI Sante, sottotenente 23 reggimento artiglieria campagna. — Si distingueva per ardire, entusiasmo, alto senso del dovere, in uno speciale servizio di collegamento disimpegnato sulle linee delle fanterie. — Zagora - Paliero, febbraio 1917.

FIAMOI Giuseppe, sergente maggiore 7 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1ª divisione di fanteria*: — Preposto al comando di un reparto molto esposto ed attivo, seppe mantenere costantemente alta l'energia dei propri dipendenti. — Balza Superiore del Forame, 24 agosto 1916.

FIANO Osvaldo sottotenente 129 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento si comportò con bravura e coraggio, finchè ferito ed accerchiato, rimase sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Melette di Gallio, 22 novembre 1917.

FICHERA Vincenzo, tenente 140 reggimento fanteria. — Ferito il comandante di altro reparto lanciatorpedini, ne assumeva il comando e durante un contrattacco nemico che lo aveva momentaneamente fatto indietreggiare, sotto violento fuoco nemico, ed in terreno scoperto riprendeva la posizione, dando esempio di coraggio e di iniziativa. — Carso (quota 238), 27 maggio 1917.

FILOMENA Gerardo, capitano veterinario 45ª divisione. — Durante il concentramento del tiro nemico, con artiglierie di medio calibro, sull'infermeria cavalli, sprezzante del pericolo si adoperava per far porre in salvo uomini e quadrupedi, riuscendo a fare sì che le perdite fossero di poco rilievo. — Meolo, luglio 1918.

FLORIO Aberto, da Trivento (Campobasso), tenente 14 reggimento fanteria. — Nello svolgimento di una ricognizione offensiva, rimasto sul terreno per ferita riportata ad un piede, era di bello esempio ai dipendenti che incitava a proseguire nella lotta. — Monte Sei Busi, 16 luglio 1915.

FOIS Pasquale, caporale 96 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una trincea nemica si distingueva per esemplare fermezza e ardimento. — Quota 363 - Plava, 25 maggio 1917.

FONTANA Giuseppe, aspirante ufficiale cavalleggeri Monferrato (13). — Con calma esemplare mantenne il proprio reparto saldo e compatto sotto il fuoco nemico e lo trascinava poscia alla carica. — Pasian Schiavonesco - Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

FORNASIER Giuseppe, caporale maggiore 7 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 1° corpo d'armata*: — Partecipò ad arditissime azioni, costante esempio ai propri dipendenti di ardimento e sprezzo del pericolo. — Costoni di Monte Forame, 29 agosto 1916.

DI TOMA Ennio, maresciallo 3 reggimento artiglieria da fortezza. — Capo pezzo, essendo rimasto privo di personale il pezzo vicino, sotto l'imperversare del tiro nemico, pur continuando a disimpegnare, in modo lodevole il suo servizio, provvedeva, da solo, al regolare funzionamento dell'altra bocca da fuoco. — Buso del Termine - Val Bella, giugno-24 ottobre-1° novembre 1918.

DOLCI Agostino, caporale maggiore 2 raggruppamento bombarieri. — Porta ordini disimpegnò con encomiabile serenità e sprezzo del pericolo e con esemplare attività ed intelligenza le sue mansioni percorrendo zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche. — Oppacchiasella - Lokuca, settembre, ottobre 1916.

DOMENIGHINI Vitale, da Carcino (Brescia), soldato 228 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, di propria iniziativa, raggiungeva un reparto di prima linea fortemente impegnato e partecipava all'azione — Vertojba, 16 agosto 1916.

DONA' Giovanni, sergente maggiore 6 reggimento genio ferrovieri. — Si distinse per attività, perizia, energia ed abnegazione nel contribuire al funzionamento del servizio ferroviario in momenti critici, riuscendo altresì a ricuperare importante materiale. Casarsa - Pordenone - San Giorgio della Richiuvelda, 30 ottobre-3 novembre 1917.

D'ONOFRIO Luigi, sergente maggiore direzione genio di Valona. — Addetto al comando di pochi uomini, in servizio ad una segheria militare, partecipava con essi, agli ordini di un capitano in cui aiuto era accorso, a resistere validamente per alcune ore, ad un attacco dei ribelli albanesi, finchè sopraffatto dal numero, cadeva con gli altri prigioniero — Passo Logora (Albania), 6 giugno 1920.

DORE Giammaria, da Ploaghe (Sassari), sergente maggiore 46 reggimento artiglieria campagna. — Si distingueva per energia e sprezzo del pericolo nell'opera di salvantaggio in occasione di un grave incendio sviluppatosi nei baraccamenti della batteria. — Dobgna, 22 febbraio 1917.

DOTTORI Piero, da Roma, tenente 33 reggimento artiglieria da campagna. — Si distinse in combattimento per arditezza, coraggio e grande attività, sprezzante del fuoco nemico. — Fedaja - Col di Lana giugno-ototbre 1916.

DRAGONI Alfredo, tenente 9 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta in combattimento, in uno dei quali, sebbene sotto l'influenza di gas asfissianti, dimostrò spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Ridottino quota 177 - Lunetta quota 197 - (S. Martino del Carso), 13 marzo e 29 giugno 1916.

DRIUSSI Romeo, caporale maggiore 5 reggimento genio. — Durante il ripiegamento dall'Isonzo al Tagliamento dette costanti prove di coraggio ed ardimento, riuscendo, sempre, ad assolvere i compiti difficili e pericolosi a lui affidati. — Isonzo - Tagliamento, 27 ottobre-6 novembre 1917.

DULA Ettore, tenente 5 reggimento genio. — Per la serena calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel riconoscere il terreno e dirigere lavori di rafforzamento per linee avanzate. Esempio ed incitamento ai dipendenti. — Carso - Altipiano Sette Comuni, novembre 1915-luglio 1916.

FAGNANI Carlo tenente 1537 compagnia mitragliatrici. — Per l'ardito contegno e la tenacità dimostrata in un'azione dimostrativa cooperando alla conquista di una posizione avversaria. — Cima Zigolon (Adamello), 13 agosto 1918.

FAZIO Benedetto, sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipò volontario ad un'azione dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e valore. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

FEDERICI Alessandro, sottotenente 29 batteria bombarde. — Durante un intenso bombardamento sosteneva con energia l'animo e l'azione dei suoi soldati cooperando a mantenere la piena efficienza dei pezzi. Avuta colpita una ridotta con pericolo d'incendio, con serena calma prendeva le disposizioni opportune per evitarne lo scoppio. — Vertoiba Inferiore, 21 agosto 1917.

FORTUNA Oreste, da Potenza, sottotenente 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Attraversava arditamente le pattuglie nemiche e riusciva a portare utili notizie. Con l'esempio e con la noncuranza del pericolo infondeva serenità e coraggio ai dipendenti. — Pradamano, 28 ottobre 1917.

FORTUNATO Luigi, sergente 3 reggimento genio. — Telefonista di un comando di brigata in località battuta dal fuoco nemico con gas lacrimogeni, rimaneva fermo al suo posto malgrado le sofferenze agli occhi, finchè venne fatto allontanare d'autorità. — Coitron (Francia), 14-15 luglio 1918.

FOSSOMBRONI Enrico, da Firenze, sottotenente 14 reggimento fanteria. — In più giornate di aspro combattimento si adoperava ad evitare il panico fra le truppe, dimostrando sempre coraggio, calma e serenità. — Cave di Selz, 23 giugno-8 luglio 1915.

FRATINI Marco Tullio, sergente 12 reggimento bersaglieri. — Costante bello esempio di valore e sprezzo del pericolo, coadiuvò, in più giorni di azione ed in momenti critici del combattimeno, il proprio comandante di compagnia. — Pecinka, 1-4 novembrbe 1916.

FRATTINI Luigi, tenente 206 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento addetto a un comando di brigata, durante giornate di accanito combattimento, seppe mantenere stretto contatto con le truppe dipendenti, attraversando più volte zone intensamente battute, dando prova di perizia e sereno sprezzo del pericolo. Monte S. Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

FREDIANI Giuseppe, tenente 32 reggimento artiglieria da campagna. — Per l'abilità, il coraggio e la fermezza dimostrati nell'assolvere i compiti affidatigli. — Monfalcone (quota 121), 12 maggio-5 giugno 1917.

FRISELLA VELLA Giuseppe, da Palermo, sottotenente 27 gruppo artiglieria d'assedio. — Sostituiva volontariamente un ufficiale ferito in un osservatorio molto avanzato e battuto dal fuoco avversario, continuando l'osservazione fino a tiro ultimato. — Candelù (Piave), marzo 1918.

FROSSI Luigi, tenente 79 reggimento fanteria. — Comandante del plotone armato del comando di tappa di Asiago, durante il ripiegamento del maggio 1916, in assenza degli altri ufficiali, provvedeva di sua iniziativa all'ordinato ripiegamento degli uomini ed a porre in salvo tutto il materiale, sotto l'incalzante pressione nemica. — Asiago - S. Caterina e S. Giacomo di Lusiana, maggio e giugno 1916.

FUCCI Ettore, da Barletta (Bari), capitano 10 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª divisione con ordine del giorno n. 3 del 10 marzo 1918:* — Comandante di una compagnia ciclisti preposta allo sbarramento materiale di una strada, disturbato da vivo fuoco avversario, con l'esempio di calma e di coraggio non comuni, manteneva l'ordine nel suo reparto respingendo gli attacchi nemici. — Bertiolo - Santissima, 31 ottobre 1917.

FULIGNI Gino, soldato 128 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini, non curante del pericolo percorse ripetutamente una zona battutissima dal fuoco di fucileria e mitragliatrici riuscendo di validissimo aiuto nella buona riuscita dell'azione. — Zagora, 19 novembre 1915.

GALAVOTTI Umberto, da Bologna, sottotenente 222 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti fu esempio di coraggio, di audacia e di alto sentimento del dovere. — S. Caterina - S. Gabriele, 14 maggio 1917.

GALEOTTI Guido, da Firenze, sottotenente 55° reggimento fanteria. — In tre giorni consecutivi di combattimento guidava con slancio la propria compagnia contro ben munite posizioni nemiche conquistandole e rafforzandole contro i ritorni offensivi del nemico. Bell'esempio ai suoi dipendenti di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Hudi - Log, 1°-5 novembre 1916.

GALLINO Giovanni, da Canale (Cuneo), caporale 59 reggimento fanteria. — In combattimento si distingueva per ardire e coraggio ed assisteva il proprio capitano ferito, non curando il pericolo a cui ciò lo esponeva. — Col di Lana, 17 aprile 1916.

GALUPPO Ettore, da Vicenza, tenente 217 fanteria. — Vedendo interrotte le comunicazioni coi reparti sottoposti a violento bombardamento volontariamente si recava presso di essi onde modificare lo schieramento secondo le disposizioni impartite sostando e percorrendo zone violentemente battute dal fuoco nemico. — Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

GAMBUTI Antonio, soldato 117 reggimento fanteria (M. M.). — Bell'esempio di devozione al dovere, dava prova di coraggio superando con slancio forti difese nemiche. Incurante di sè, sotto il fuoco nemico, costruiva un riparo per il proprio capitano e per i suoi compagni. — Quota 208 nord (Carso), 1° novembre 1916.

GANDOLFO Francesco, aspirante ufficiale 1° reggimento granatieri. — In aspro combattimento si distingueva per slancio, fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Cengio, 30 giugno 1916.

GARINEI Luigi, tenente 16 sezione aerostatica. — In numerose e pericolose ascensioni si distinse per abilità ed arditezza. — Fronte 1ª Armata, giugno 1918.

GASPARI Domenico, caporale maggiore 5 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 5ª armata con foglio d'ordine 181 del 15 ottobre 1917*: — Addetto alla continuazione di importantissimo lavoro di contro mina, sospeso in seguito a violento scoppio di mina austriaca, che aveva determinata la morte di due capitani e di alcuni minatori del genio, nochè di numerosi soldati di fanteria, si distingueva per attività e per disprezzo del pericolo, riuscendo di emulazione ai compagni. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

GENTILE Vittorio, soldato 228 reggimento fanteria. — Sebbene dichiarato inabile alle fatiche di guerra per ferite riportate in precedente combattimento, volle ritornare nuovamente alla fronte. Durante un violento attacco nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria, con mirabile sprezzo del pericolo, si prodigava a ricercare il collegamento con un reparto laterale. — Quota 376 - Faiti, 4 giugno 1917.

GHEZZI Ottorino, tenente 20 reparto assalto. — Addetto con un reparto di nuotatori di fanteria ad una compagnia del genio pontieri, durante le azioni di forzamento del Piave assolse il suo compito con intelligenza e coraggio. — Nervesa - Villa Berti, 26-28 ottobre 1918.

GHIRON cav. Ernesto, da Alessandria, colonnello comandante del 33 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata con ordine del giorno n. 62 del 12 maggio 1917*: — Comandante d'artiglieria del settore di alta montagna, organizzò le proprie batterie con intelligenza e capacità tecnica e diede sempre prova di operosa fattiva attività. Compì numerose ricognizioni per rendersi conto dei bisogni tattici delle fanterie più avanzate dimostrando ardimento, avvedutezza e noncuranza del pericolo, ed ottenendo efficaci e utilissimi risultati. — Cadore, 1916-1917.

GIACONE cav. Pietro, da Mombaruzzo (Alessandria), maggiore 124 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 6ª divisione di fanteria*: — In occasione di un attacco sferrato dal nemico ad un nostro posto avanzato, animato da alto sentimento del dovere, difese la posizione tenacemente costringendo, col suo risoluto contegno, il nemico a ritirata precipitosa. — Monte Palone (quota 1707), 31 luglio-1° agosto 1917.

GIACARELLI Angelo, sottotenente complemento 5 reggimento, bersaglieri. — Comandante di plotone prima, di due plotoni poi, dimostrava capacità, iniziativa ed ardimento, non che sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti. — Casera Magnaboschi, 3 giugno 1916.

GIANOLI Mario, soldato 933 compagnia mitragliatrici. — In aspro combattimento diede prova di coraggio di costante attività, e d'attaccamento alla propria arma, che concorreva a far funzionare a breve distanza dal nemico in condizioni difficili. — Montemaggiore - Ponte Cornino (Friuli), 26-30 ottobre 1917.

GIGLI Mario, da Verona, tenente aiutante maggiore 248 reggimento fanteria. — In giornate cruente e fra gravi difficoltà, dimostrò calmo coraggio e serenità di spirito, coadiuvando egregiamente il comando cui era addetto. — Monte Vodice, maggio-giugno 1917

GILI Antonio, soldato 1359 compagnia mitragliatrici. — Si distingueva per calma e sprezzo del pericolo nel concorrere all'efficace impiego d'una mitragliatrice, sotto violento fuoco avversario. — Fornaci di Brazzà (Basso Piave), 13 novembre 1917.

GIUDICE Salvatore, da Vittoria (Siracusa), soldato 2 battaglione bersaglieri ciclisi. — Per l'ardire e la fermezza dimostrati in cruenta azione in cui rimase anche ferito. — Oslavia, 24-25 gennaio 1916.

GRANDI Giovanni, da Oneglia, caporale maggiore 41 reggimento fanteria. — Volontariamonte, riusciva a collocare tubi esplosivi presso i reticolati nemici. — Selletta Sleme (Merzli), 15 agosto 1915.

GRILLI Vittorio, capitano comandante del parco del genio di riserva della 2ª armata. — Per la calma esemplare, la serenità e lo sprezzo del pericolo sempre dimostrati nel disimpegno delle sue importanti e difficili mansioni. — Zona di guerra, ottobre 1915-dicembre 1917.

GRIMALDI Luigi, caporale 22 reparto d'assalto. — Capo arma, durante tre giorni di combattimento dette belle prove di ardimento e coraggio, continuando da solo a far funzionare la sua mitragliatrice. Costretta al ripiegamento la compagnia, non abbandonava l'arma riuscendo a portarla in salvamento. — Fossalta di Piave, 17-19 giugno 1918.

GROSSI Luigi, da Isernia (Campobasso), tenente 235 batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde diresse efficacemente l'azione del reparto in condizioni difficili di combattimento, dimostrando calma e coraggio. — Col del Rosso (Altipiano d'Asiago), 27-31 genaio 1918.

GROTTOLA Stefano, capitano 8 gruppo bombarde. — Con serena calma e sprezzo del pericolo seppe incuorare con l'esempio e la parola i suoi dipendenti ottenendo il massimo rendimento della sua batteria malgrado le perdite che il tiro nemico aveva causato. — Vallone di Prestotica, 18-26 agosto 1917.

GUINDANI Aquilino, da Prabbaino (Brescia), sottotenente 1 reggimento alpini. — Leggermente ferito ad un dito e contuso ad un ginocchio, restava fermo, al suo posto, incuorando con l'esempio i suoi dipendenti e incitandoli a persistere nell'attacco. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

IANNITTO Domenico, da Montagnano (Alessandria), soldato 2 autoparco — Conducente di un autocarro carico di benzina; incendiatasi questa durante lo scarico nell'interno di un grande deposito di benzina, con rapida visione del pericolo, metteva in moto la macchina riuscendo a portarla lontana, con grave pericolo per la propria vita. Esempio di altruismo e spirito di sacrificio. — Cividale, 6 settembre 1917.

JARDELLA Ugo, soldato 2 reggimento alpini. — Pel lodevole e valoroso contegno tenuto nel portare ordini sotto il fuoco nemico. — Ortigara, giugno 1917, Monte Castelgomberto, dicembre 1917.

IAVELLO Giuseppe, sergente maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Capo pezzo di un cannone da 105, esposto al tiro nemico tenne il suo posto con calma e serenità d'animo, rincuorando i suoi serventi ed ottenendo il massimo rendimento dal tiro aggiustato del proprio pezzo. — Svina, 24 ottobre 1917.

INTRAINA Giov. Battista da Varese (Como), tenente 5 reggimento alpini. — In occasione dell'incendio d'un sacco « Nicolaidi », avvenuto presso un piccolo deposito di bombe, dimostrò coraggio e sangue freddo, rimanendo ferito dallo scoppio di una delle bombe. — Monte Solarolo, 2 aprile 1918.

IVALDI Mario, capitano 162 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne lodevolmente il comando della compagnia, guidandola con valore in vari combattimenti finchè dovette lasciare il comando stesso, per ferita riportata, mentre si accingeva a lanciarsi all'attacco. — Zona guerra, aprile-agosto 1916.

LAGALLA Teodoro, capitano 6 raggruppamento assedio. — Per la prova di ardire e fermeza dimostrata riuscendo in pieno giorno a portarsi oltre le nostre prime linee per individuare le postazioni in caverna di cannoni e mitragliatrici avversarie. — Leopa (Bainsizza), agosto 1917.

LANZO Germano, da S. Paolo Cervo (Novara) capitano 2 reggimento genio zappatori. Addetto con la sua compagnia alla costruzione di ponti sul Piave e di rampe di accesso sotto intenso fuoco nemico dava bell'esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Biadene, ottobre 1918.

LEMBO Leandro, sottotenente 70 reparto d'assalto. — Condusse con ardimento il suo plotone all'assalto, rimanendo ferito. — Val Bella, 11 ottobre 1918.

LEONARDI Evangelista, capitano 35 sezione aerostatica autocampale. — In numerose ascensioni con pallone diede belle prove di bravura ed ardimento. — Piave, novembre 1917 - ottobbre 1918.

LIPPI Domenico, tenente batteria, 28 C. A. — Persisteva nel rimanere con la sua sezione in una posizione avanzata, fortemente minacciata d'isolamento, nonostante fosse stato invitato dai propri superiori a ritirarsi. — Villa Cucca - S. Biagio di Collalta, giugno 1918

LOIALI Adiberto, da Spoleto (Perugia), capitano 25 reggimento artiglieria d'assedio. — In momenti critici si distinse per fermezza di carattere, valore personale e per perizia tecnica. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

LO NIGRO Giuseppe, soldato 223 reggimento fanteria (M. M.) e 14 reparto d'assalto. — Porta ordini di battaglione, si offriva sempre spontaneamente a compiere il suo mandato attraverso zone intensamente battute dal tiro nemico, dando bello esempio di ardire e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Peuma (Gorizia), 5-26 settembre 1916

LORENZONI Mario, da Novara, sergente automobilista quartiere generale 46 divisione. — Assumeva volontariamente l'organizzazione di trasporti sulle prime linee di materiali e munizioni, dando sempre bell'esempio di energia, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Gorizia, Merna, Vertoiba, agosto-novembre 1916.

LORI Filippo, da Pisa. sottotenente 50 reggimento fanteria. — Disdegnando il pericolo dette prove sempre di esemplare coraggio, esponendosi volontariamente in ardite pattuglie sulle trincee nemiche. — Castagnevizza, maggio 1917.

LOTTI Lelio, sergente 114 reggimento fanteria. — Sebbene degente all'infermeria del corpo per leggera indisposizione, dovendo la sua compagnia entrare in azione, partecipava al combattimento, distinguendovisi per volonterosità e fermezza. — Castel Dante (Val Lagarina), 26-27 dicembre 1915.

LUFRANI Giacomo, tenente 28 raggruppamento artiglieria d'assedio. — Per lo sprezzo del pericolo ed il valore dimostrati in combattimento essendo di esempio ai dipendenti. — Quota 163 Grazigna (Gorizia), 8 giugno 1917.

LUNESU Agostino, caporale 45 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata con suo ordine del giorno n. 114 del 27 novembre 1917*: — Si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nel portare volontariamente ordini e nel ristabilire collegamenti sotto violento fuoco avversario. — Monte Sief, 20 settembre 1917.

MADELLA Carlo, tenente 44 batteria cannoni da 105 P. C. 15 gruppo. — Sia comandante di sezione, poi come comandante di batteria seppe particolarmente distinguersi per calma, perizia, sprezzo del pericolo in momenti critici. — Bainsizza, 17-19 agosto 1917; Svina 24 ottobre 1917.

MAGGIO Giuseppe, tenente medico 36 reggimento artiglieria da campagna. — Rimasto gravemente ferito il capo pezzo, mentre gli altri serventi lo trasportavano entro la galleria, e prima di recarsi a prestare le sue cure al ferito, faceva partire egli stesso alcuni colpi dal cannone momentaneamente abbandonato dal personale. — Nakobil, 11 settembre 1917.

MAGRI Amedeo, sottotenente 140 reggimento fanteria. — Costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, concorse col suo reparto a conquistare e mantenere una contesa posizione nemica. — S. Michele, 26 luglio 1915.

MALICE Felice, tenente complemento 193 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici sosteneva con alto senso di disciplina e profondo sentimento del dovere vari attacchi nemici, ritardandone l'avanzata per dar tempo alla riorganizzazione delle nostre linee retrostanti. — Monte Prassolan, 15-17 novembre 1917.

MALNATI Cesare, tenente 36 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in difficili circostanze durante il ripiegamento con coraggio personale, sprezzo del pericolo ed intelligente impiego dei scarsi mezzi disponibili, concorse efficacemente a trattenere il nemico che ripetutamente tentava il passaggio del fiume. — Tagliamento, 29 ottobre-4 novembre 1917.

MANCHISI Onofrio, sottotenente complemento 35 reggimento fanteria. — Si distingueva in combattimento, nel rafforzarsi su posizione nemica, che tenne per una giornata in condizioni difficili. — Podgora (quota 240), ottobre 1915.

MANCINELLI Ugo, tenente d'artiglieria addetto al comando supremo. — Addetto al comando supremo, sotto il fuoco del nemico, con contegno energico concorse efficacemente a tener saldi militari presi dal panico ed a portare in salvo un treno militare carico di materiale del comando supremo e di munizioni di artiglieria, scongiurando il pericolo di una disastrosa esplosione. — Stazione ferroviaria di Udine, 28 ottobre 1917.

MARABINI Lino, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Durante l'attacco di una contrastata posizione nemica era di esempio ai suoi dipendenti per calma e sangue freddo. Incaricato di proteggere la ritirata del battaglione lasciava per ultimo la posizione. — Oslavia (quota 188), 25 gennaio 1916.

MARANGIO Giovanni, tenente 129 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, di rincalzo ad altro reggimento, in occasione di un attacco nemico, preceduto da bombardamento, prendeva tempestivamente le opportune disposizioni e mentre avanzava arditamente per occupare una posizione esposta al tiro nemico, rimaneva ferito ad una gamba. — Monte Zebio, 18 agosto 1916.

MARIANI Gustavo, da Todi (Perugia), tenente 190 gruppo artiglieria assedio. — Addetto al rifornimento munizioni durante aspra lotta, assicurava la costante continuità del servizio, attraversando intrepidamente terreno sottoposto al fuoco d'interdizione avversario. — Rovarè (Piave), 15-23 giugno 1918.

MARTIRE Aleardo, sottotenente 27 gruppo bombardieri. — Durante un attacco, rimasto ferito l'ufficiale addetto al comando della brigata, lo sostituiva nelle funzioni, traversando più volte, per portare ordini ai reparti impegnati, con ardimento e sereno sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dal tiro nemico. — Monte Mrzli, novembre 1915.

MARTIRE Romolo, da Padova, tenente 3 raggruppamento bombardieri 4 batteria bombarde. — Assumeva volontariamente il comando di una pattuglia di arditi, assolvendo il periglioso compito con coraggio ed alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 25 agosto 1917.

MASALA Raffaele, da Monserrato (Cagliari), caporale maggiore 151 reggimento fanteria. — Partecipava ad una piccola azione ardita dimostrando ammirevole coraggio personale. — Monte Zebio, 25 aprile 1917.

MASINI Masino, da Firenze, sottotenente 126 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con slancio e valore il proprio reparto, all'assalto, rimanendo ferito mentre stava per giungere alla posizione nemica. — Loquizza (Carso), 12 ottobre 1916.

MASTRANGELO Oronzo, da Canosa di Puglia (Bari), caporale 40 e 216 reggimento fanteria. — In assenza di ufficiali e graduati a lui superiori, assumeva in seguito ad ordine di un ufficiale medico, il comando del suo plotone, e lo conduceva in linea, impedendo l'irruzione in essa di pattuglie nemiche, preparata con fuoco di artiglieria e lancio di gas. Uscito dall'ospedale dove fu ricoverato, perchè colpito da gas e partecipando ad altro combattimento, veniva ferito gravemente. — Macedonia (quota 1050), 8 maggio; Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

MATTESINI Eugenio, tenente 47 battaglione bersaglieri. — In critici momenti contribuì con ardimento ed audacia a tenere per qualche tempo una posizione vivamente minacciata dal soverchiante nemico. — Zona Carnia - Arten, 23 ottobre-10 novembre 1917.

MATTEUCCI Luca, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sergente maggiore 31 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente di recapitare un ordine attraverso terreno molto battuto dal fuoco dando altresì prova di singolare coraggio nel far da guida ad un reparto chiamato in linea. — Altipiano Carsico, 8 giugno 1917.

MAZZOLI Giuseppe, da Veroli (Roma), tenente 325 batteria bombarde da 58 A. — Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo, in una speciale circostanza, lasciate le sue armi ormai inefficaci univasi alle squadre di attacco della posizione nemica e prendeva parte ad ardite ricognizioni. — Cortellazzo, giugno-luglio 1918.

MAZZONI Gennaro, da Benevento, capitano 22 reggimento artiglieria da campagna. — Con sprezzo del pericolo portava la batteria in posizione avanzata a breve distanza dalla linea nemica, e con fermezza ed attività la manteneva in efficenza sotto il fuoco d'artiglieria e mitragliatrici — Iamiano, maggio 1917.

MELIA cav. Salvatore, da Roma, maggiore 136 reggimento fanteria. — Per attività, e sprezzo del pericolo dimostrati nell'esercizio del comando di battaglione in condizioni difficili di combattimento. — Palma di Carzano, 17-18 settembre 1917.

MELILLI Carlo, tenente 25 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante un forte bombardamento, riusciva a piazzare ed a far funzionare le sue armi nel posto più pericoloso della linea. — Case Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

MELONI Sebastiano, tenente 47 reggimento fanteria. — Costante esempio di sereno coraggio in ripetute ardue circostante, si distingueva per slancio e ardimento nell'offensiva oltre il Piave. — Medio Piave, Tagliamento, ottobre-novembre 1918.

MENGALDO Artuio, da Bergamo, sergente 9 reggimento bersaglieri. — Volontario ciclista all'inizio della guerra disimpegnò con zelo ed entusiasmo il suo servizio riportando in una azione di sorpresa una grave ferita. — Monte Colombara, 16 agosto 1916.

MESSINA Nicolò, capitano 1 reggimento genio. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitogli con R. decreto 20 dicembre 1923 è sostituita con la seguente:* — Nella direzione di lavori di rafforzamento, ad immediato contatto col nemico, dava prova di cosciente coraggio ed alto sentimento del dovere. Costante esempio ai suoi dipendenti in ogni circostanza. — Col di Lana - Costone di Salesei, maggio-agosto 1915.

MESTRALLET Felice, tenente 157 reggimento fanteria. — Assolveva lodevolmente, col suo plotone, il compito affidatogli, di sorvegliare le mosse del nemico, da posizione antistante alle nostre trincee, dava quindi prova di fermezza, nel sostenere e respingere ripetuti attacchi. — Monte Busibollo, 14-16 giugno 1916.

MEUCCI Amos, tenente 3 battaglione regia guardia finanza. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 6ª divisione*: — Quantunque senza comando rimaneva sulla linea di fuoco per 7 ore infondendo con l'esempio spirito aggressivo alla truppa. — Monte Sperone, 11 aprile 1916.

MEZZETTI Livio, da Forlì, sottotenente 18 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del VII corpo d'armata con ordine del giorno n. 99 del 9 gennaio* 1917: — Impiegò la sua sezione mitragliatrici con perizia ed ardimento, così da riuscire di prezioso aiuto all'azione del battaglione. Calmo, avveduto ed energico sotto il fuoco nemico. — Selz, 27-28 marzo 1916.

MICHELI Luigi, soldato 1 reggimento genio. — Fece parte più volte di squadre incaricate del brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici. Nel ritornare, di notte, da una di dette operazioni cadde da un ponte sul greto del fiume Isonzo, dove veniva raccolto ferito, dopo 24 ore, da un gruppo di alpini. — Ponte S. Daniele (Tolmino), 18-19 agosto 1915.

MILANI Paolo, caporale 5 reggimento alpini, battaglione Monte Suello. — Per la bella prova di resistenza e di valore dimostrato durante tre giorni di aspro combattimento, in capo ai quali veniva anche ferito. — Monte Pasubio, 18-20 maggio 1916.

MOLINARI cav. Antonio, colonnello comandante 32 reggimento artiglieria da campagna. — Allorchè il caseggiato dove egli si trovava col comando, veniva ripetutamente colpito, dall'artiglieria nemica, rimanendovi feriti i tre ufficiali addetti al comando, dava prova di calmo coraggio e di sprezzo del pericolo, soccorrendo i suoi dipendenti. — Villaraspa, 29 febbraio 1916.

MOMIGLIANO Aldo, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — In tenace resistenza, opposta agli attacchi nemici, che producevano molte perdite nelle nostre file, teneva contegno lodevole, essendo di esempio ai dipendenti e riportando una leggera ferita, che, però, non gli impediva di rimanere al suo posto di combattimento. — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1917.

MONTANARO Carlo, capitano 158 reggimento fanteria. — Per il coraggio costantemente dimostrato durante i vari combattimenti in cui prese parte. — Monte Pasubio, ottobre-novembre 1916.

MORESI Gastone, da Rifredi (Firenze), sergente 164 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto intenso fuoco nemico, teneva fortemente la posizione affidata al suo reparto respingedo poscia energici attacchi nemici. — Vertoiba Inferiore, 8 settembre 1917.

MORPURGO Oscar, aspirante ufficiale 128 reggimento fanteria. — Col suo contegno calmo e coraggioso fu costante esempio ai suoi dipendenti. Comandato ad altra compagnia compì animosamente il suo dovere rimanendo gravemente ferito. — Globna, 26 ottobre 1915.

MORTARA Giorgio, capitano dei granatieri addetto al comando supremo. — Addetto al comando supremo, sotto il fuoco del nemico, con contegno energico concorse efficacemente a tener saldi militari presi dal panico, ed a portare in salvo un treno militare carico di materiale del comando supremo e di munizioni di artiglieria, scongiurando il pericolo di una disastrosa eplosione. — Stazione ferroviaria di Udine, 28 ottobre 1917.

MOSCHINI Egisto, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna. — Volontario della legione mutilati di guerra, come propagandista esplicava il proprio compito girando fra le truppe più esposte. Trovatosi durante un vivo bombardamento nemico in una posizione fortemente minacciata, fu di esempio e di incitamento alle truppe presidianti, trovando modo, anche in tale frangente, di seguitare la sua nobile opera di propaganda. — Monte Palone, 15 giugno 1918.

MOSCONI Luigi, da Leffe (Bergamo), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 febbraio 1920*: — Quale porta ordini, espletò lodevolmente i vari compiti affidatogli, dimostrando attività, ardimento, sprezzo del pericolo e rendendo segnalati servizi nonostante l'intenso fuoco nemico. Quale soldato di squadra, diede prova di coraggio e sangue freddo, col incitando col suo esempio e con la parola i compagni, contribuì efficacemente ad animarli alla resistenza. — Fosso l'alumbo (Piave), 17-20 giugno 1918.

MOSTARDA Flaminio, sergente 16 gruppo d'artiglieria d'assedio. — Affidatagli la missione di consegnare un piego urgente di servizio all'ufficiale di collegamento col battaglione di fanteria in linea avanzata, compiva la missione stessa non ostante che per la fase della battaglia dovesse attraversare zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico. — S. Marco, 12 agosto 1916.

MUSSO Michelangelo, da Carmignola (Torino), capitano 2 reggimento alpini. — Comandante d'una compagnia alpina sebbene più volte attaccato dal nemico e soggetto a violento fuoco delle artiglierie che occasionarono gravi perdite al suo reparto e malgrado la notizia che il comando del battaglione si era ritirato assieme ad altri reparti, obbediva all'ordine ricevuto di resistere a qualunque costo sulla posizione, rimanendo sul posto e facilitava in tal modo una nostra successiva azione offensiva. — Cà-Castella (Monfenera), 19 novembre 1917.

NAPOLI Pietro, maggiore 146 reggimento fanteria. — Guidò con perizia e valore il suo battaglione, all'attacco di ben munita posizione nemica, riportando gravi contusione, per lo scoppio di una mina. — Valle Tezze, Pian di Tonezza, 28-29 giugno 1916.

NAPOLITANO Aniello, capitano 27 batteria d'assedio. — Si distinse per attività, calma e sprezzo del pericolo nel far trasportare i pezzi della propria batteria durante lungo ripiegamento. — Oppacchiasella (Treviso), ottobbre 1917.

NAVA Carlo, da Milano, tenente 23 reggimento fanteria. — In un attacco, sotto violento fuoco nemico, quale comandante di plotone prima, di compagnia poi, avendo sostituito il proprio capitano ferito, dimostrava perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. — Rufreddo, 12 giugno 1916.

NEGRI Ernesto, da Castell'Arquato (Piacenza), sergente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Per la fermezza e valore dimostrati durante aspro combattimento in cui quale capo pezzo, sprezzante del pericolo fu di bello esempio ai dipendenti e d'incitamento a perseverare nella lotta. — Monte Kuk-Vodice, 17-19 agosto 1917.

NEGRI Guglielmo, maresciallo d'alloggio maggiore C. C. R. R. — Nei numerosi bombardamenti della piazza di Gorizia, cui appartenne per oltre un anno e durante il ripiegamento al Piave nel combattimento di S. Maria di Sciaunicco, tenne sempre contegno esemplarmente coraggioso. — Gorizia, agosto 1916; Gorizia, Piave, ottobre-novembre 1917.

NERI Dante, tenente complemento reggimento marina S. Marco. — Nel concorso dato col suo plotone di rincalzo a reparti seriamente impegnati in prima linea si distinse per prontezza ed ardimento e rimase lievemente ferito. — Coltellazzo, 5 luglio 1918.

NICOL Carmelino, da Almese (Torino), soldato 1 reggimento granatieri. — Volontariamente faceva parte di una squadra, che efficacemente concorse ad aprire varchi nei reticolati nemici in condizioni difficili. — Quota 121 (Montalcone), 29-30 giugno 1915.

NINCHI Gino, capitano 2 artiglierie campagna. — Con fermezza esemplare conduceva la sua batteria durante il ripiegamento dall'Isonzo al Tagliamento ove concorreva alla strenua difesa del ponte di Bonzicco. — Isonzo, Tagliamento, 27 ottobre-2 novembre 1917.

OLEA Carlo Alessandro, sottotenente 101 reggimento fanteria di marcia — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 16 corpo d'armata con ordine del giorno n. 6*: — Si distingueva in combattimento, aggredendo e disperdendo una pattuglia nemica. — Testa di Ponte di Ciflik, Idrisit (Albania), 29 gennaio 1918.

OLIVERO Giovanni Ernesto, sergente 2 reggimento alpini. — Addetto a un reparto arditi di battaglione, dava in più circostanze prova di valore e sprezzo del pericolo. — Val d'Astico, settembre; Castelnuovo del Friuli, Sequals, ottobre-5 novembre 1917.

OREFICE Ezio, sottotenente 6 reggimento alpini. — Con ardimento e sprezzo del pericolo concorreva col fuoco delle sue pistole mitragliatrici alla conquista di un capisaldo nemico, rimanendo gravemente ferito. — Val Grande (Posina), 13 luglio 1916.

PALIASSO Luigi, sergente 133 reggimento fanteria. — In aspro combattimento si distingueva particolarmente per coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte S. Caterina, 14 agosto 1916.

PALLAVICINI Mario, sergente maggiore 43 raggruppamento assedio. — Per l'opera intelligente e valorosa, quale osservatore di gruppo. — Isola di Caserta (Piave), 10 agosto 1918.

PALMAS Giuseppe, da Castelsardo (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria, numero 21609 di matricola. — Portaferiti di una compagnia duramente provata in sanguinoso combattimento, si prodigò instancabilmente e con esemplare sprezzo del pericolo a soccorrere i compagni colpiti. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

PALMESE Raffaele, da Pomigliano d'Arco (Napoli), sergente maggiore 15 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, eseguiva, in concorso con altre, una ardita irruzione nel campo nemico, riuscendo a catturare un soldato ferito appartenente ad una piccola guardia avversaria. — Bassa Vojussa (Albania), luglio 1916.

PAOLINI Duilio, da Montalto di Castro (Roma), capostazione 3 grado ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte ad un treno munizioni, coraggiosamente provvedeva a rapide manovre per l'isolamento dei carri incendiati ed all'allontanamento di altre colonne di carri di esplosivi. — Mestre, 1 novembre 1917.

PAPPALARDO Benedetto, da Trapani, tenente 20 gruppo O. P. C. — Durante intenso bombardamento nemico che aveva interrotte tutte le comunicazioni telefoniche portò volontariamente ordini ad un reparto situato a notevole distanza, percorrendo una strada battuta dall'avversario. — Casoni Solarie (Tolmino), 24-25 ottobre 1917.

PARENTINI Giulio, sottotenente 84 reggimento fanteria. — Nell'assalto di un'importante e ben munita posizione nemica teneva contegno esemplare, rimanendo gravemente ferito. — S. Osvaldo, Volto, 12-16 aprile 1916.

PARODI Edoardo, soldato 71 batteria obici pesanti campali. — Volontariamente disimpegnava il servizio di collegamento colla fanteria, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento militare. — Monte Vodice, maggio 1917.

PASQUALI Arnaldo, da Ravarino (Modena), tenente d'artiglieria 22 squadriglia aeroplani. — Rientrando da una ricognizione attaccava arditamente due apparecchi nemici che avevano assalito un nostro Draken incendiandolo. — Cielo del Korada, 29 settembre 1917.

PASQUALICCHIO Martino, da Turi (Bari), caporale maggiore 27 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 22 divisione*: — Sotto intenso fuoco nemico e nonostante la deleteria azione dei gas asfissianti, continuava a compiere il suo servizio di puntatore con calma e precisione ammirevoli. — S. Michele, 28-29 giugno 1916.

PEDRAZZINI Ferdinando, tenente 9 reggimento bersaglieri. — Ufficiale d'amministrazione di reggimento, in circostanze particolarmente difficili, alla testa di pochi uomini cooperava alla difesa di un ponte sull'Isonzo, finchè rimasto ferito veniva catturato. — Idersko, 24 ottobre 1917.

PEDRINI Samuele, caporale maggiore 33 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, durante l'attacco di una ben munita posizione nemica, dava ai suoi soldati esempio di elevato spirito militare, fino a che rimasto ferito ad una gamba, lasciò il combattimento. — Monte Jelenik, 21 agosto 1917.

PEGORARO Vasco, da Schio (Vicenza), caporale maggiore 76 reggimento fanteria. — Colpito da gas asfissianti continuava con zelo il suo servizio al comando del reggimento, rifiutandosi di entrare in luogo di cura. — Soupir (Francia), 3 ottobre 1918.

PENNA Stefano, tenente 61 reggimento fanteria. — Per le prove di ardire e fermezza date in ripetute azioni di guerra quale comandante di compagnia. — Macedonia, Piton Rocheaux, 11-21 settembre 1918.

PENNATI Giuseppe, da Palermo, tenente medico 75 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione, compreso dalla sua nobile missione umanitaria, in vari aspri combattimenti, sprezzante del pericolo si portava con il posto di medicazione ove più cruenta era la lotta e con serenità esemplare prestava instancabile la sua opera ai feriti, ed organizzava il servizio in modo che rapidamente venissero trasportati ai posti di soccorso retrostanti. — Champagne (Francia), giugno 1918

PERSICO Roberto, capitano 124 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 36 divisione in data 9 maggio 1916:* — Con l'incitamento, con l'esempio e con la costante presenza nei punti più pericolosi, otteneva dalla propria compagnia un eccezionale rendimento di lavoro, portando a buon punto arditi lavori di approccio ed urgenti lavori di rafforzamento. — Monte Sei Busi (Carso), aprile 1916.

PEDRUZZI Alberto, tenente 14 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, fu sempre primo ad accorrere ove maggiore era il pericolo e più efficace la propria arma. — Seltz, 4-12 luglio 1915.

PETRUZZI Michele, sergente 10 reggimento fanteria. — In un momento critico dell'azione, con slancio e coraggio coadiuvò il comandante di compagnia nel mantenere, prima la posizione violentemente attaccata dal nemico ed a ricondurre, poi, sulla trincea di partenza i superstiti minacciati di aggiramento. — Bosco Capuccio, 14 marzo 1916.

PEYRETTI Gian Luca, sottotenente 30 reggimento artiglieria da campagna. — Benchè comandato ad altro servizio, nell'imminenza di una offensiva nemica in grande stile, assumeva volontariamente il sotto comando della propria batteria, dando belle prove di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Montello Nervesa, 19-22 giugno 1918.

PEZZANA Armando, capitano battaglione alpini Saluzzo. — Per il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento. Svenuto perchè rasentato da una granata nemica che lo gettava a terra non appena riavutosi riprese il suo posto di combattimento. — Monte Cucla (Rombon), 10 maggio 1916.

PEZZATINI Raffaello, da Pelago (Firenze), caporale 116 reggimento fanteria. — Per la fermezza, il valore e lo sprezzo del pericolo dimostrato nel condurre bravamente la sua squadra all'attacco di forti posizioni nemiche. — Vertoiba Inferiore, 19-20 agosto 1917.

PEZZOLATO Elbano, tenente 1064 centuria. — In varie occasioni diede bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, giugno-ottobre 1918.

PICCONE Alessandro, da Pinerolo (Torino), tenente medico 9 gruppo artiglieria da montagna. — In un momento critico dell'azione, visti affluire ad un bivio, vicino al posto di medicazione, nuclei di sbandati, incurante del pericolo, essendo la località intensamente battuta dal tiro avversario, si portò sul posto, e, dopo averli riordinati e rincuorati li fece ricondurre in linea da pochi graduati e soldati a sua disposizione. — Strada Cavrié, Valdrigo (Piave), 18 giugno 1918.

PIERONI Ferruccio, soldato 1073 compagnia mitragliatrici. — Appartenente ad una compagnia mitragliatrici ripetutamente impiegata in combattimenti di retroguardia, dava mirabile esempio nei momenti più critici, di coraggio, di spirito, di sacrificio, di elevato sentimento del dovere. — Altipiano Bainsizza - Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

PINOTTI Giuseppe, da Polistene (Reggio Calabria), tenente veterinario, brigata Ancona. — Incaricato del servizio veterinario durante quarant'un mesi di guerra volle ed ottenne di risiedere sempre al comando tattico della brigata, recandosi sovente fra le truppe in linea e partecipando volontario ad azioni di guerra. — Zona di guerra; 1915-1918.

PIRRI Tito, capitano della 51 batteria del 79 gruppo d'assedio, e 111 batterie bombarde. — Animato da serena calma, spirito di abnegazione e di sacrificio riuscì, nel ripiegamento a porre in salvo la sua batteria mantenendola in efficienza. — Nova Vas - Sile, novembre 1917.

PITTALUGA Ernesto, da Sampierdarena (Genova), colonnello 18 reggimento artiglieria. — Comandante di artiglieria divisionale, con perizia, operosità e sprezzo del pericolo, concorse efficacemente, con le sue batterie, a ricacciare il nemico ed alla conquista di importanti posizioni. — Altipiano Carsico, luglio 1915-aprile 1916. 1916.

PODDIGHE Salvatore, sottotenente 33 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in posizione avanzata e molto controbattuta dal nemico, seppe con l'esempio mantenere sempre alto il morale e validissima l'azione di fuoco della batteria. — Cima Lana - Alto Cordevole, aprile 1916-ottobre 1917.

POGGI Raoul, aspirante ufficiale 38 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XI *corpo d'armata con brevetto* 11312 *del 7 luglio* 1918: — Colpito da scheggia di granata rifiutava di recarsi al posto di medicazione. — Candelù (Piave), 15 giugno 1918.

PONTERIO Michele, aiutante di battaglia 317 batteria bombarde. — Si dimostrava attivo e coraggioso in combattimento, dando bello esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Montello, ottobre 1918.

PONTICELLI Giovanni, maresciallo 14 reggimento fanteria. — Nei momenti di maggiore pericolo fu pronto, infaticabile, ardito, esempio e sprone al valore. — — Seltz - Monte Sei Busi, 4-22 luglio 1915.

PORCACCHIA Ludovico, soldato 45 reggimento fanteria. — Per l'abnegazione e lo sprezzo del pericolo col quale disimpegnò il servizio di porta-feriti in giornate di aspri combattimenti. — Col di Lana - Cima Sief, 21-24 maggio 1916.

PORRARO Luigi, da Atripalda (Avellino), soldato 10 reggimento fanteria. — In un assalto del plotone violentemente contrastato si distingueva per slancio ed ardire. — Bosco - Lancia (Carso), 28 giugno 1916.

PORRECA Lorenzo, da Lanciano (Chieti), tenente 17 reggimento fanteria. — In tre giorni di combattimento, durante i quali il reparto subiva sensibili perdite, diede prova di calma e coraggio, tenendo alto il morale dei dipendeti in circostanze critiche di combattimento. — Monte Interrotto, 11-13 luglio 1916.

PORTUSO Salvatore, capitano 9 reggimeno fanteria. — Comandante di una compagnia impegnata con altre truppe a difesa di una importante posizione, sotto violento tiro nemico, concorreva efficacemente alla resistenza, dando bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Melette di Gallio, 11-12 novembre 1917.

POZZI Santino, maresciallo 7 reggimento bersaglieri. — Per il valore, l'abnegazione e lo sprezzo del pericolo dimostrati in vari successivi combattimenti, nell'ultimo dei quali rimase ferito piuttosto gravemente. — Cave d Selz e Vermigliano, giugno e luglio 1915.

PREMOLI Severino, da Orginuovi (Brescia), sottotenente 7 reggimento bersaglieri. — Per l'ardire e fermezza dimostrata nel combattimento nel quale rimaneva ferito. — Quota 144, Jamiamo (Carso), 23 maggio 1917.

PRENESTI Emanuele, sottotenente 52 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando dell'8 corpo d'armata*: — Assumeva volontariamente il comando di una pattuglia incaricata di tenere costantemente al corrente il comando superiore dell'andamento dei lavori di costruzione di un pote, dimostrando, sotto violento tiro nemico, calma e coraggio. — Nervesa, 23-29 ottobre 1918

PREVITALI Arturo, da Capizzone (Bergamo), capitano complemento 72 reggimento fanteria. — Conduceva il suo battaglione all'attacco di forti trincee nemiche incitando i dipendenti con l'esempio e con la parola. — Flondar - Medeazza, 28 maggio 1917.

PREZIOSI Luigi, da S. Angelo del Pesco (Campobasso), tenente 271 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, perduto il collegamento con il proprio reggimento per le circostanze derivanti dal ripiegamento dell'ottobre 1917, seppe mantenere la disciplina nelle salmerie a lui affidate, portando di sua iniziativa rifornimenti in combattimento ad altri reparti e riuscendo a portare in salvo la colonna. — Passo di Cambola - Piave, ottobre-novembre 1917.

PSARO Rodolfo, tenente 77 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto micidiale fuoco nemico incoraggiava i suoi uomini con esemplare sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito ad una gamba. — Veliki - Kriback, 12 ottobre 1916.

PULAZZINI Carlo, da Milano, sottotenente 153 reggimento fanteria. — Per contegno valoroso tenuto in varie circostanze di combattimento. — Monte Cimone, agosto 1916 - Castagnevizza, maggio 1917.

PULEO Salvatore, da Messina, carabiniere addetto comando brigata Lombardia. — Carabiniere addetto ad un comando di brigata si offriva più volte per portare ordini ai reparti in linea ed in frequenti ricognizioni dava prova di sprezzo del pericolo. Durante un incendio si adoperava efficacemente, sotto il fuoco nemico, ad esportare le materie infiammabili ed a spegnere l'incedio. — Carso, agosto-ottobre 1917.

PUPPINI Cipriano, sergente 255 reggimento fanteria (M. M.). — Nella tenace difesa di una posizione dava prova di singolare fermezza e di sereno sprezzo del pericolo. — Jamiano, 4 settembre 1917.

QUARANTA Ottorino, da Macerata, sottotenente 12 reggimento fanteria. — Incaricato con pochi uomini di una ardita ricognizione assolveva con slancio il suo mandato, sorprendendo reparti nemici in ritrata e catturando prigionieri. — Podgora, 8 agosto 1917.

QUASIMODO Fedele, da Catania, capitano 86 reggimento fanteria. — Per agevolare l'attacco di una posizione nemica si recava, di sua iniziativa, in un osservatorio avanzato e scoperto e colà veniva gravemente ferito. — Alta Val Posina, 10 settembre 1916.

QUATTROCCHI Alesandro, tenente 162 batteria mortai da 210. — Con prontezza e sprezo del pericolo superando difficoltà riusciva ad aprire il fuoco con la sua batteria da una nuova posizione, cooperando efficacemente a ricacciare il nemico dalle trincee occupate. — Gorizia, 23 gennaio 1917.

QUERCETTI Pacifico, aiutante di battaglia 18 battaglione regia guardia finanza. — — Eseguendo con coraggio e calma gli ordini ricevuti fu d'esempio a tutti e di valido aiuto per arrestare, il più che fosse possibile, l'avanzata del nemico. — Albania meridionale (quota 1150), 22-23 agosto 1918.

RABBIONE Domenico, da Villa Stellone (Torino), caporale maggiore 2 reggimento genio. — Comandante di un distaccamento di pompieri sotto il fuoco nemico, con attività ed energia si adoperava per spegnere un incendio provocato da granate nemiche, dando ai dipendenti bello esempio di avvedutezza e sprezzo del pericolo. — Ponte di Legno, 27 settembre 1917.

RAINERI Cesare, da Pallanza (Novara), capitano 405 compagnia mitragliatrici. — In terreno difficile, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, diresse, con valore e sprezzo del pericolo, il tiro delle sue mitragliatrici, dando esempio di calma e perizia e contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. — Livenza, 1° novembre 1918.

RAMELLO Giuliano, tenente 2 reparto d'assalto. — Per la fermezza e l'ardire dimostrati in giornate di aspra battaglia. — Montagna di Bligny (Francia), 23-24 giugno 1918.

RATTALINO Giovanni, da Marzole (Cuneo), capostazione 3 grado ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte ad un treno munizioni, coraggiosamente provvedeva a rapide manovre per l'isolamento dei carri incendiati ed all'allontanamento di altre colonne di carri di esplosivi — Mestre, 1 ottobre 1917.

REBORA Giovanni, tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una forte posizione, caduto il suo comandante di compagnia, ne assumeva il comando portandola alla conquista di una trincea nemica e catturando prigionieri. Leggermente ferito e contuso rimaneva al suo posto. — Hermada, 20-25 agosto 1917.

REFOLO Pietro, caporale 143 reggimento fanteria. — In difficili momenti, si distinse per sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Bel Poggio - Case Rosse (Gorizia), 14 maggio 1917.

RESCIGNO Palmerino, sottotenente 10 reggimento fanteria. — In più giornate di combattimento ed in una ricognizione sotto il fuoco nemico dava prove di coraggio e di alto spirito militare. — Pressi di Oppacchiasella, agosto 1916.

RICHERMO Pietro, da Torino, sergente maggiore 734 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con zelo, valore e abnegazione esercitò le mansioni affidategli, sino a che ferito, dovette abbandonare il campo della lotta. — Zagorje (S. Gabriele), 27 agosto 1917.

RIGAT Pier Edoardo, capitano brigata Piacenza. — Aiutante di campo, si prodigava con slancio e spirito di sacrificio nel potare ordini, compiere ricognizioni e coadiuvare comunque il comando della brigata. — Catelgomberto - Mosciagh, giugno-agosto 1916.

RIZZI Augusto, da Magnano in Riviera (Udine), sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della zona Carnia* : — Per le prove di arditezza, slancio e capacità, date in occasione di una ben riuscita operazione di alta montagna. — Gelbe Wand, 17-18 marzo 1916.

RIZZO Agostino, da Trapani, tenente 16 reggimento fanteria. — Nell'avanzare risolutamente contro una forte posizione nemica, rimasto ferito ad un piede ed impossibilitato a proseguire, continuò ad incitare i suoi uomini all'attacco, finchè dovette essere allontanato. — Monte Levani (Albania), 7 luglio 1918.

ROBBI Umberto, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Ufficiale subalterno comandante di plotone, seppe resistere agli irruenti attacchi del nemico ed al veemente bombardamento, sulla posizione affidatagli. Ferito il comandante di compagnia lo sostituiva nel comando, animando i soldati a persistere nella resistenza. — Trambilleno, 15-18 maggio 1916.

ROCCO Nicola, soldato 14 reggimento fanteria. — Per l'abnegazione, ardire e sprezzo del pericolo, dimostrato compiendo serenamente, sotto il fuoco nemico, il trasporto dei feriti. — Seltz, - Monte Sei Busi, 4-22 luglio 1915.

ROGGERONE Antonio, da Genova, tenente 275 reggimento fanteria. — Conduceva all'attacco la sua compagnia con esemplare calma e sprezzo del pericolo, rimanendo ferio. — Valle Doblar (Bainsizza), 28 agosto 1917.

ROGNONI Ettore, da Cesena (Forlì) sottotenente tenente e capitano, d'artiglieria da fortezza — Per il sentimento del dovere, lo spirito di abnegazione e lo sprezzo del pericolo continuamente dimostrato. — Zona di guerra, maggio 1915, aprile 1918.

ROMANELLI Mario, caporale 149 batteria assedio. — Per la prova di ardire e sprezzo del pericolo data nell'accompagnare un superiore incaricato di rischiosa ricognizione in zona scoperta e sotto il tiro nemico. — San Giovanni di Duino (quota 100), 26 agosto 1917.

ROMANO Arrigo, da Civitavecchia (Roma), sottotenente 14 reggimento fanteria. — In un aspro combattimento dava prove di arditezza e valore nel condurre all'assalto il proprio reparto. — Selz (quota 70), 28-29 giugno 1916.

ROMANO Mario, da Roma, tenente 41 reggimento fanteria. — Pel contegno lodevole e valoroso, tenuto nella ritirata quale ufficiale d'amministrazione. — Isonzo - Tagliamento, 27-31 ottobre 1917.

ROSSI Luciano, caporale maggiore 12 battaglione bersaglieri — Per il valoroso contegno e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento ove rimase ferito. — — Coni Zugna (Val Lagarina), 17 maggio 1916.

ROTA Erminio, capitano 79 reggimento fanteria. — Per il modo lodevole con cui si comportò in diversi fatti d'arme, in uno dei quali rimase gravemente ferito. — Val Terragnolo - Vallarsa - Monte Majo, 24 maggio 1915-18 luglio 1916.

ROVATI Olinto, tenente 47 batteria bombarde. — Ferito il comandate di batteria ne assumeva il comando e sotto violento fuoco nemico intensificava la propria azione di fuoco per sopperire alla perdita di tre armi distrutte. Nobile esempio ai dipendenti di elevato sentimento del dovere. — Quota 208 (Carso), 1° novembre 1916.

ROVIGHI Bruno, da Carpi (Modena) caporale maggiore 227 fanteria. — Scritturale al comando di reggimento, fu di esempio per attività, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, nell'assolvere le varie mansioni affidategli e specialmente nel conservare il collegamento fra il comando ed i reparti in linea, sotto il fuoco nemico. — San Daniele del Friuli - Polcenigo, 24 ottobre-7 novembre 1917.

RUSSO Antonino, capitano 5 reggimento fanteria. — Prodottosi panico nelle truppe, in seguito al ripiegamento, di un reparto arditi, contribuiva con gli altri ufficiali a far tornare la calma e a rianimare i soldati. Successivamente essendo rimasto ferito, nell'uscire dal ricovero, dove si trovava col comando del battaglione, riusciva ad evitare d'essere catturato. — Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918.

SAINAGHI Erasmo, da Spezia, caporale 447 batteria d'assedio. — Quale telefonista, addetto al comando del gruppo, situato nella trincea di partenza, per l'assalto si prodigò instancabilmente, per compiere il proprio dovere, dimostrando attività e sprezzo del pericolo, nel riattivare le linee telefoniche e nell'attraversare volontariamente zone intensamente battute dal tiro nemico. — Kobilek quota 800 (Bainsizza), 29 settembre-1° ottobre 1917.

SAJEVO Antonino, capitano di complemento 260 reggimento fanteria. — Per lo sprezzo del pericolo ed il valore dimostrati in combattimento in cui rimase ferito e per l'alto sentimento del dovere verso la patria dimostrato. — Flondar, maggio - Campiello (Val Canaglia), 24 novembre 1917.

SALVINI Alberto, sottotenente 208 reggimento fanteria. — Per aver eseguito una importante e difficile ricognizione percorrendo zona fortemente battuta dal tiro nemico e per l'alto sentimento del dovere dimostrato nel rimanere al suo posto malgrado fortemente contuso ad un ginocchio. — Chiesa di S. Colombano - Casa Sick (Vallarsa), 13-15 maggio 1916.

SANDON Arturo, da Iavaro Veneto (Venezia), tenente colonnello 163 reggimento fanteria. — Dopo aver guidato il suo reggimento nella ritirata, con perizia, fermezza e valore, mentre disponeva i suoi reparti, per la resistenza sulla destra del Piave, rimaneva ferito, al suo posto di comando. — Vartoiba - S. Maria di Sclaunicco - Tagliamento - Piave ottobre-5 dicembre 1917.

SANTAGOSTINO Giuseppe, sergente 26 gruppo bombardieri. — Per la calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'occasione dello sfondamento del ricovero ove trovavasi con altri compagni e nel quale rimase ferito. — Sella di Krad-Vrh, 23 agosto 1917.

SANTANGELO Antonio, da Conca della Campania (Caserta), tenente medico 242 reggimento fanteria. — Per lo spirito di abnegazione, il sentimento del dovere e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'adempimento delle sue mansioni. — Vodice, maggio-giugno 1917.

SANTASILIA Gerardo, da Roma, tenente 5 reggimento genio. — Nell'impianto di una teleferica, essendo rimasti gravemente feriti, durante un furioso bombardamento nemico, due militari addetti alle costruzioni, egli accorreva fra i primi a prestare soccorso ai feriti mentre ancora imperversava il tiro nemico. — Monte Badenecche, ottobre 1917.

SANTASILIA Gerardo, da Roma, tenente 5 reggimento genio. — Ripetutamente e volontariamente offertosi per l'esecuzione di lavori di 1ª linea, dimostrava, durante lo svolgimento di essi, grande sprezzo del pericolo, infondendo, col contegno suo, calma e coraggio nei dipendenti. — Carso e Altopiano d'Asiago, ottobre 1916-ottobre 1917.

SARPI Lucio, capitano 21 reggimento fanteria. — Durante aspra lotta dava bell'esempio continuando a combattere sebbene contuso. — Bainsizza, 30 agosto 1917.

SARTI Riccardo, da S. Lazzaro di Savena (Bologna), sergente maggiore 12 reggimento fanteria. — Dopo un attacco, rimasto il reparto privo di ufficiali, assumeva il comando di plotone, e, con ardire ed intelligenza, lo riportava all'attacco, mantenendolo saldamente sulla posizione. — Podgora, 6 agosto 1916.

SARTORIS Giovanni, da Troves (Torino) soldato 3 reggimento alpini n. 12365 di tricola. — Concorreva con un nucleo di arditi all'assalto di una posizione nemica distinguendosi per ardimento, valore e sprezzo del pericolo. — Col Caprile (Grappa), 16 dicembre 1917.

SAVINI Tommaso, cappellano militare 23 artiglieria pesante campale. — Animato dalla fede del suo ministero e da vivo amor di patria, in ogni occasione ed in ogni circostanza dimostrò costante sprezzo del pericolo e grande spirito di abnegazione. — Zona di guerra, ottobre 1916-ottobre 1917.

SBRIZZI Sante, soldato 89 reggimento fanteria. — Portaferiti, sotto violento bombardamento, sprezzante del pericolo, esponevasi più volte per soccorrere feriti, non solo del proprio battaglione ma di altri reparti di nazioni alleate. — Bois des grands Savants (Francia), 20 luglio 1918.

SBROCCHI Anarcide, da Firenze, capitano 255 reggimento fanteria. — Ufficiale di complemento in età non più giovane partecipò volontariamente agli eventi della guerra, e quale ufficiale di amministrazione di un reggimento di fanteria, anche in circostanze molto difficili, disimpegnò il suo servizio con encomiabile zelo, serenità e sprezzo del pericolo. — Tagliamento - Piave, novembre 1917-novembre 1918.

SCAPPINI Luigi, tenente 251 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'*XI *corpo d'armata con ordine del giorno n.* 128 del 30 *novembre* 1917: — Durante l'azione per la riconquista di una importante posizione, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici potrava personalmente al proprio comandante di battaglione ordini che per la violenza del tiro nemico, non era stato possibile di recapitare, dando prova di ardimento e di elevatissimo sentimento del dovere. — Dente del Faiti, 4 giugno 1917

SCARPA Galliano, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), tenente 7 reggimento alpini. — Per il valore e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'eseguire una importante ricognizione. — Monte Tondarecar, 10 novembre 1917.

SCHIAVETTI Emilio, caporale maggiore 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — In un momento critico, in cui il suo battaglione, accerchiato dal nemico era fortemente minacciato, in seguito ad ordine eseguiva quale capo pattuglia una importante

ed ardita ricognizione contribuendo col felice esito di essa alla buona riuscita dello sfondamento della linea nemica, operato dal battaglione. — Scolo Palumbo, 19 giugno 1918.

SCIARRA Olinto, da Fara S. Martino (Chieti), sottotenente medico 240 ospedaletto da campo. — Trovandosi casualmente di passaggio in una località intensamente bombardata da aerei nemici, volontariamente vi si fermava per prodigare opera di soccorso ai numerosi feriti, dando prova di sereno coraggio. — Mestre, 26-27 gennaio 1918.

SEMINO Giovanni, soldato 137 reggimento fanteria. — Incaricato quale ciclista, della trasmissione di ordini, nonostante il fuoco nemico, disimpegnava molto lodevolmente e con sprezzo del pericolo, il suo compito, rimanendo ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SERCHIANI Ernesto, sergente 68 reggimento fanteria. — Per la fermezza e la resistenza dimostrata in circostanze particolarmente difficili, finchè ferito, cadde in mano al nemico. — Bainsizza - Tagliamento, ottobre 1917.

SEREGNI Emilio, tenente XI nucleo di truppe ausiliarie F. F. — Comandante di una compagnia del nucleo di truppe ausiliarie italiane in Francia, durante una violenta offensiva tedesca, dava prove di valore distinguendosi specialmente nel tormentoso e prolungato bombardamento di un abitato. — Colanmmiers, maggio 1918.

SERRA cav. Francesco, maggiore C.C. R.R. XX corpo d'armata. — Comandante dei C.C. R.R. del XX corpo d'armata adempì, sotto il fuoco nemico con intelligente attività, encomiabile condotta e sprezzo del pericolo alle sue mansioni ed ai vari compiti assegnatigli. — Zona di guerra, luglio 1916-novembre 1917.

SERRI Aroldo, sottotenente medico 211 reggimento fanteria. — Medico di battaglione seguì costantemente le prime linee del proprio reparto durante tre giorni di aspro combattimento, prodigando, sotto il fuoco nemico, le prime cure ai feriti. Nobile esempio di serena coscienza del proprio dovere. — Nova Vas - Hudi Log, 10-13 ottobre 1916.

SIGNORINI Paolo Emilio, sottotenente 4 reggimento alpini. — Per l'ardire e la fermezza spiegati nell'eseguire in pieno giorno un'ardita e importante ricognizione delle posizioni nemiche. — Monte Nero, 12 luglio 1915.

SILLICH Giorgio, da Varsavia (Polonia), tenente 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Volontario di guerra irredento, che volle rimanere coi reparti di prima linea, in combattimento, dava ripetute prove di slancio e di fermezza, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Piave - Vittorio Veneto, 28 ottobre-3 novembre 1918.

SOLINAS Agostino, soldato 29 reparto d'assalto. — Distinguevasi per ardire e sprezzo del pericolo in un colpo di mano eseguito da una grossa pattuglia. — Sana Val Lagarina, 20 aprile 1918.

SOPPELSA Candido, soldato 135 reggimento fanteria. — Si distinse, in aspro combattimento per coraggio e sprezzo del pericolo. — Carzano (Val Sugana), 16 settembre 1917.

SORRENTINO Ugo, da Napoli, tenente 2064 compagnia mitragliatrici. — Per lo sprezzo del pericolo e l'ardimento dimostrati in combattimento dopo il quale coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia in ricognizioni. — Montello, 19 giugno 1918.

SPADA Ireneo, sottotenente 10 reggimento fanteria. — Validamente cooperava alla strenua difesa ed al contrastato mantenimento di una posizione occupata malgrado l'intenso ed aggiustato tiro nemico dando esempio ai propri dipendenti di fermezza e di valore. — S. Martino del Corso, ottobre novembre 1915; Loquizza, ottobre 1916.

SPAZIANI Giulio, da Genazzano (Roma), sottotenente 1725 compagnia mitraglieri Fiat. — Comandante di sezione mitragliatrici in località di speciale importanza

si distingueva per abilità e valore e concorreva ad impedire un tentativo di aggiramento dell'avversario. — Monte Pertica - Val Cesilla (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

SPINELLI Guido, da Milano, tenente cavalleria in servizio al 44 reggimento artiglieria campagna. — Per la lodevole condotta, per fermezza e valore, dimostrate in azioni di guerra. — Zona di operazioni, ottobre-novembre 1915.

SQUARTINI Mario, tenente 51 reggimento fanteria. — Sebbene avesse ottenuta una licenza per esami, avuto sentore di un'azione alla quale doveva partecipare il proprio reparto, volontariamente vi prendeva parte, conducendo con slancio e bravura il suo plotone all'attacco. — Bligny, 23-24 giugno 1918.

STAZZA Eugenio, caporale 1 reggimento granatieri. — In aspro combattimento si comportava valorosamente e rimaneva ferito. — S. Michele, 13 agosto 1916.

STRANO Antonino, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di artiglieria, sottraeva al nemico il proprio ufficiale gravemente ferito al petto, trasportandolo al posto di medicazione. — Monte Maggio (Trentino), 18 maggio 1916.

TARANTINI Vincenzo, capitano medico 123 battaglione milizia territoriale. — Ufficiale medico addetto ad un battaglione di M. T. destinato a lavori di rafforzamento sulle prime linee, diede costante prova di serenità, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Zona di guerra, giugno 1915-maggio 1916.

TARONI Martino, da Fusignano (Ravenna), soldato 51 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, si offriva di partecipare ad una rischiosa azione, durante la quale dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Valle S. Nicolò, 7 ottobre 1916.

TEDESCHI Valerio, tenente 21 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 16 corpo d'armata*: — Esponendosi a gravissimo pericolo, per evitare il propagarsi di un incendio di un autocarro ai magazzini avanzati viveri e munizioni, vi riusciva, rimanendo però gravemente ustionato con pericolo di vita. — Albania meridionale 17 aprile 1918.

TERNELLI Giuseppe, tenente 4 reggimento bersaglieri. — Al comando di una compagnia, dimostrava capacità e perizia e dava ai suoi dipendenti bello esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Bainsizza, 21-22-23 agosto 1917.

TESORO Mauro, soldato 139 reggimento fanteria. — Quale portaordini, con sereno sprezzo del pericolo e saldo sentimento del dovere, sfidava ripetutamente il fuoco nemico per assolvere il suo compito. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

TESSIORE Carlo, capitano 9 compagnia genio zappatori. — Distintosi per la sua attività e competenza tecnica, partecipava con la sua compagnia alla difesa di una posizione, dimostrando belle qualità di comandante di truppe in combattimento, e vi rimaneva ferito. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

TIRINDELLI Achille, tenente 16 reggimento artiglieria da campagna. — Si distingueva in più giornate di combattimento per valore e specialmente nel dirigere il fuoco d'un pezzo collocato per battere un nido di mitragliatrici. — Val di Ledro, 5-15 aprile 1916.

TIRINZONI Giuseppe, soldato 5 regimento alpini. — Portaferiti di una compagnia alpina, di notte, trasportava nelle nostre linee un ufficiale ferito quantunque fosse stato a sua volta ferito ad un braccio. — S. Giovanni (Val di Ledro), 7-8 febbraio 1917.

TOBIA cav. Arturo, maggiore medico capo ufficio di sanità della 3ª divisione di fanteria. — Capo ufficio di sanità di una divisione impegnata in cruente azioni, con alto sentimento del dovere e con sereno sprezzo del pericolo si prodigava animosamente sotto il fuoco nemico per izpezionare e dirigere il suo importante servizio — Plava, 19 ottobre-24 novembre 1915.

TOFFALI Lorenzo, sottotenente 6 regimento alpini. — Comandante di plotone, guidava con calma e coraggio il suo reparto, sotto fuoco nemico, in rincalzo ad altre truppe, raccogliendo ed incitando, al combattimento, soldati di altri reparti. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TOGNON Guido, tenente complemento 125 batteria bombarde. — Volontariamente assumeva il comando di una sezione bombarde, collocata in posizione avanzata, rimasti sepolti in seguito allo scoppio di una granata nemica, tutti gli altri ufficiali del reparto, pur facendo sì che la batteria continuasse il fuoco, dirigeva con calma e sprezzo del pericolo l'opera di salvataggio. — Col dell'Orso (Grappa), 26-28 ottobre 1918.

TOMAINI Gennaro, tenente 66 reggimento fanteria. — Durante aspra giornata di combattimento, si distingueva per slancio, fermezza e sprezzo del pericolo, nell'assolvere le sue funzioni di aiutante maggiore del battaglione. — Flondar, 4-9 settembre 1917.

TOMBINI Osvaldo, sergente maggiore 125 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del II corpo d'armata*: — Addetto ad un comando di battaglione, nei momenti più critici dell'azione dimostrava attività, serena calma, e sprezzo del pericolo, nel coadiuvare i propri superiori. — Zagora, 1-2 novembre 1915.

TONACCI Raffaele, tenente 34 reggimento fanteria. — Nei colpi di mano di Case Conche e Fungo, fu di bell'esempio ai propri soldati per arditezza e coraggio e cooperò efficacemente alla riuscita di dette azioni. — Case Conche, 2 luglio 1918; Fungo, 7luglio 1918.

TONDI Carlo, caporale maggiore 61 sezione sanità dell'XI corpo d'armata. — Durante aspri combattimenti, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, che fu salutare esempio ai suoi dipendenti, si spinse ripetutamente fino alle trincee per raccogliervi i feriti. — Sagrado,. 30 giugno; Sdraudissa, 2-5-7 luglio 1915.

TONELLI Antonio, da Cento di Budrio (Bologna), tenente 244 reggimento fanteria. Durante l'ultima azione offesiva disimpegnò il servizio di ufficiale di collegamento in modo lodevolissimo rendendo utilissimi servizi e dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Basso Piave - Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

UBAUDI Mario, sottotenente 53 reggimento fanteria. — Facendo parte della prima ondata d'assalto, guidava il suo plotone, con slancio ed ardimento, rimanendo ferito, presso i reticolati nemici. — Monte Piana, 20 settembre 1915.

UBERTI Luigi Giulio, caporale 224 reggimento fanteria. — Caporale addetto ad una batteria di bombarde, incitando con la voce e con l'esempio i suoi dipendenti, sotto intenso bombardamento nemico manteneva in azione la propria arma fino all'esaurimento delle munizioni. — Monte Santo, 27 ottobre 1917.

URBANI Francesco, tenente 8 battaglione d'assalto. — Coll'efficace e deciso concorso del suo reparto dava modo al proprio battaglione di catturare in brillante contrattacco ingenti materiali e numerosi prigionieri. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

VACIRCA Giuseppe, da Noto (Siracusa), tenente 88 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'VIII corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 99 del 31 dicembre 1916*: — Dirigeva con slancio il proprio reparto nell'avanzare sotto fuoco micidiale alla rioccupazione di una trincea avanzata, che fu saldamente tenuta malgrado intenso bombardamento e ripetuti contrattacchi nemici. — Cave di Selz, 24-25 aprile 1916.

VAGLIASINDI Rodolfo, tenente 33 raggruppamento batterie d'assedio (96 batteria). — Sebbene fortemente cagionevole di salute, sin quando le forze lo ressero non volle lasciare la batteria. In varie occasioni diede belle prove di ardire e sprezzo del pericolo. — Medeazza, novembre 1916-luglio 1917.

VAGLIO Bianco Destino, caporale 933 compagnia mitragliatrici. — In aspro combattimento diede prova di coraggio, di costante attività, e d'attaccamento alla propria arma, che concorreva a far funzionare a breve distanza del nemico in condizioni difficili. — Montemaggiore-Ponte Cornino (Friuli), 26-30 ottobre 1917.

VALENTI Alessandro, tenente 7 reggimento artiglieria campagna. — Scoppiato un cassone di munizioni, vicino alla batteria, ed avendo il nemico intensificato su di essa, il fuoco della sua artiglieria, mentre il comandante la batteria, accorreva per isolare l'incendio, saliva sulla piazzuola di un pezzo e con sereno coraggio, dirigeva il tiro curando che questo conservasse la necessaria celerità. — Salcano (quota 91), 3 settembre 1917.

VALENTINI Giovanni, caporale 61 sezione sanità dell'XI corpo d'armata. — Durante aspri combattimenti, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, che fu salutare esempio ai suoi dipendenti, si spinse ripetutamente fino alle trincee per raccogliervi i feriti. — Sagrado, 30 giugno; Sdraussissa, 2, 5, 7 luglio 1915.

VALLI Gaspare, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — In aspro combattimento, durante il quale veniva ferito, dava bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Vodice, 28 giugno 1917.

VARACCA Alberto, da Parma, tenente 53 batteria d'assedio. — Sebbene in non buone condizioni di salute diede belle prova di abnegazione di attività e di coraggio, quale ufficiale di collegamento in più giorni di aspri combattimenti. — Lipica, Mesniac, settembre 1917.

VARESCHI Giosuè, sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XXIX *corpo d'armata e di due tributatogli dal comando della* 27 *divisione*: — In tre piccole, ma ardite azioni, dava lodevole esempio di coraggio, ai suoi dipendenti. — Loppio Scudelle, 31 agosto; Scudelle, 27 ottobre; Malga Sorgente, 11 novembre 1917.

VERNAZZA Francesco, caporale 33 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento per la conquista di ben munite posizioni nemiche fu esempio di coraggio e slancio. Rimase ferito. — Monte Sabotino 23 ottobre 1915.

VERONICA Salvatore, tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Contribuì con la sua valorosa azione personale alla strenua resistenza di una importante posizione. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

VICENZINI Angelo, capitano 87 reggimento fanteria. — Rendeva segnalati servizi, facendo ardite ricognizioni, in condizioni difficili di terreno ed esponendosi con sprezzo del pericolo, alle offese nemiche; assunto temporaneamente il comando interinale di un battaglione, lo guidava con perizia ed avvedutezza — Altipiano d'Asiago, 15-30 giugno 1916.

VILLA Arturo, da Milano, capostazione 3 grado ferrovie dello Stato. — In occasione di grave incendio manifestatosi di notte ad un treno munizioni, coraggiosamente provvedeva a rapide manovre per l'isolamento dei carri incendiati ed all'allontanamento di altre colonne di carri di esplosivi. — Mestre, 1 novembre 1917.

VITALI Giuseppe, da Mordano (Bologna), colonnello comandante 112 reggimento fanteria. — Sia al comando delle milizie albanesi, come a quello di reggimento, dimostrava tatto, perizia e fermo coraggio in combattimento. — Valona (Albania), luglio 1919-agosto 1920.

VIVIANI Alfredo, sergente 1 divisione assalto. — Sotto il fuoco nemico attraversava a nuoto il Piave in piena per portare ordini, riuscendo con grande sacrificio e sprezzo del pericolo a compiere il mandato affidatogli. — Piave, 29 ottobre 1918.

VOLPI Marsilio, soldato 67 reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo concorreva all'apertura dei varchi nei reticolati nemici portando tubi di gelatina esplosiva. — S. Michele, 18 novembre 1915.

ZACCARI Aristide, da Ferentino (Roma), tenente complemento 424 batteria bombarde. — Comandante di una sezione bombarde, durante l'intenso bombardamento nemico che precedette l'attacco e durante l'attacco stesso, diresse efficacemente il tiro delle sue armi e con il suo contegno coraggioso fu di esempio ai serventi. — Monte Casonet (Grappa), 15 giugno 1918.

ZACCO Luigi, capitano 56 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in ripetuti combattimenti dava prova di singolare ardimento Ferito gravemente ai piedi dallo scoppio di una granata, rimaneva al suo posto ad impartire disposizioni per un imminente attacco finchè veniva sostituito da altro ufficiale. — Quota di Selz (6-16 luglio 1916), quota 85 Monfalcone (agosto 1916), Nova Vas, 14 settembre 1916.

ZAMBONI Luigi, tenente 271 reggimento fanteria. — In momenti difficili, venuto a mancare il capitano, tenne bravamente il comando della compagnia, dando belle prove di intrepidezza, di calma ed energia. — S. Andrea di Barbarana, 17 giugno 1918.

ZENZOLA Giovanni, maresciallo C. C. R. R. 45 sezione. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 45 divisione mobilitata*: — Per la fermezza e l'ardire dimostrati nell'intervenire per sedare una rivolta di militari a mano armata. — S. Maria la Longa, notte 15-16 luglio 1917

ZEZON Gaetano, capitano 69 batteria d'asesdio. — Per la capacità, la calma e l'avvedutezza non comuni dimostrate in combattimento essendo di esempio ai dipendenti, di coraggio e di sprezzo del pericolo. — S. Elia, Monte Sei Busi, febbraio, luglio 1916.

ZICCHEDDU Sebastiano, soldato 152 reggimento fanteria. — In un cruento combattimento dava mirabile prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, giugno 1915.

ZICHITTU Gavino, soldato 151 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere si comportò con coraggio e valore in combattimento. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ZIGARO Francesco, soldato 933 compagnia mitragliatrici. — In aspro combattimento diede prova di coraggio di costante attività, e d'attaccamento alla propria arma, che concorreva a far funzionare a breve distanza del nemico in condizioni difficili. Montemaggiore, Ponte Cornino (Friuli), 26-30 ottobre 1917.

Rettifiche:

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 25 novembre 1919, a GALLUPPO Ettore, da Vicenza, tenente complemento 217 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a GALUPPO Ettore, da Vicenza, tenente di complemento 217 reggimento fanteria.

Le medagliie di bronzo conferite coi decreti luogotenenziali 1 giugno 1916; 1 ottobre 1916 e col R. decreto 27 settembre 1923 a GHIGLIONE Ernesto da Castellamonte (Torino), rispettivamente sottotenente, tenente e capitano di fanteria, debbono intendersi concesse, invece, a GHIONE Ernesto, essendo stato in tal senso rettificato il di lui cognome.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo a favore di CUSMANO Alfonso, da Palermo, sottotenente 81 reggimento fanteria, di cui il R. decreto 25 aprile 1923, avendo già ottenuta altra ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

DEFUNTI.

BOTTONI ARGENTI Fabio, capitano fanteria riserva distretto Spoleto.	Morto a Ferentillo, il 14 maggio 1919.
MARCOLINI Camillo, tenente complemento farmacista, distretto Vicenza.	Id. a Rho, il 20 gennaio 1920.
SPISSU Pietro, capitano complemento veterinario, distretto Cagliari.	Id. a Cagliari, il 23 agosto 1920.
PERIA Francesco, maggiore fanteria riserva, divisione Palermo.	Id. a Palermo, il 18 agosto 1921.
STORTI Camillo, tenente medico complemento, distretto Cremona.	Id. a Rivarolo del Re, il 4 ottobre 1923.
GIULIANO Francesco, capitano fanteria riserva Siracusa.	Id. a Siracusa, il 12 ottobre 1923.
DE CAVI cav. Michele, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Voltaggio, il 13 dicembre 1923.
MARZO Vito, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Genova, il 5 giugno 1924.
BONETTI Giovanni, maresciallo capo fanteria.	Id. a Poggio Mirteto, il 24 giugno 1924.
SARDEGNA cav. Carlo, maggiore generale riserva.	Id. a Milano, il 30 giugno 1924.
PEROSINO Umberto, maresciallo artiglieria	Id. a Alessandria, il 1 luglio 1924.
IVANCICH Giovanni, tenente cavalleria M. T., distretto Venezia	Id. a Venezia, il 2 agosto 1924.
MORTARA cav. Cesare, colonnello fanteria riserva, divisione Alessandria.	Id. a Quattordio (Alessandria), l'11 agosto 1924.
FERRARI Umberto, capitano artiglieria S. A. P. 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra.	Id. a Cingoli, il 16 agosto 1924.
FRIGNANI Ippio, maggiore fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Genova, il 27 agosto 1924.
ANGELUCCI Amilcare, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Venezia, il 30 agosto 1924.
BONI Oscar, maresciallo capo artiglieria.	Id. a Ancona, il 13 settembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 8, anno 1919, pag. 423. — FERRARA Renato e COLACICCHI Ugo, *invece di*, promossi capitani con anzianità 22 novembre 1917, *leggasi*: promossi capitani con anzianità 29 novembre 1917.

Id. 8, » 1919, » 423 — CLERICI Valentino, *leggasi*: CHERICI Valentino.

Id. 21, » 1924, » 1246. — GARELLA Giorgio, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: comando distretto Messina, *leggasi*: consegnatario magazzino casermaggio Messina.

Id. 31, » 1924, » 1866. — GUAZZARONI cav. Giangastone, tenente colonnello fanteria in S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37, » 1924, » 2189. — GRIECO cav. Pasquale, *dopo*: (*R. D.* 27-7-1924) *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 27-9-1924 - registro 44, foglio 291.

Id. 38, » 1924, » 2205. — DALL'OLIO Arrigo, capitano in S. A. P., *invece di*: trasferito comando distretto Ancona dal 26 gennaio 1924, *leggasi*: trasferito comando distretto Ancona sezione staccata Zara, dal 26 gennaio 1924.

Dispensa 41, anno 1924, pag. 2311. — RUFFA Romolo, *leggasi*: BUFFA Romolo.

Id. 44, » 1924, » 2460. — URSINO Pietro, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: R. decreto 17 febbraio 1924, *leggasi*: R. decreto 8 marzo 1924.

Id. 45, » 1924, » 2503. — BARBA Antonio, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la pubblicazione che lo riguarda, perchè già pubblicata nella dispensa 44 c. a.

Id. 45, » 1924, » 2503. — URSINO Pietro, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la pubblicazione che lo riguarda, perchè già pubblicata nella dispensa 44 c. a.

Id. 45, » 1924, » 2501. — MANFREDINI Umberto, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: cessa dalla posizione, *leggasi*: cessa dall'assegnazione.

Id. 45, » 1924, » 2502. — FASCETTI Mario, tenente 5 bersaglieri, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 45, » 1924, » 2509. — SESSA Michele, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Id. 45, » 1924, » 2518. — CONTI Alfredo, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: consegnatario magazzino casermaggio Messina, *leggasi*: comando distretto Messina.

Id. 46, » 1924, » 2583. — SPAZIANI Icilio, *invece di*: destinato 2 raggruppamento, *leggasi*: destinato 6 raggruppamento genio.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. 2.90

(2432) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

91 E. 498 Cont Uff. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48ª **1924** 18 Ottobre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

SERRA cav. Francesco, tenente colonnello addetto 1º gruppo legioni Torino. — Promosso colonnello, con anzianità 1 settembre 1924 e nominato comandante legione territoriale Livorno.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 212).

SQUILLERO cav. Giovanni, tenente colonnello legione Napoli. — Promosso colonnello, con anzianità 9 settembre 1924 e nominato comandante legione territoriale Catanzaro.

(*R. D* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 212).

LUPARIA cav. Federico, tenente colonnello. — Nominato ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 212).

SOLIA cav. Nicola, legione Allievi Torino.	Con anzianità 1 settembre 1924. Continua come contro.
MASSA cav. Pierluigi, divisione Torino esterna 1, legione Torino.	Con anzianità 9 settembre 1924. Destinato addetto 1 gruppo legioni Torino.

SPORNI cav. Vittorio, maggiore divisione Bologna esterna, legione Bologna. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 212).

TESTANI Pietro, compagnia Bergamo esterna, legione Milano.	Con anzianità 1 settembre 1924. Destinato a disposizione legione Palermo.
SPICACCI cav. Emanuele, id. Ivrea, id. Torino.	Con anzianità 1 settembre 1924. Destinato a disposizione legione Catanzaro.
BONISCONTI Vincenzo, addetto 3 gruppo legioni (Bologna).	Con anzianità 9 settembre 1924. Destinato divisione Bologna esterna, legione Bologna.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1924).

MINGARELLI Gualtiero.
OCELLI Roberto.
ORTOLANI Pietro.
EMANUELE Santo.
BONFIGLIO Salvatore.
GRASSINI Guido.

ROMANO Michele, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 28 gennaio 1924, distretto Taranto. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 28 luglio 1924.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 73).

ZIMMERMANN Guido, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1922, distretto Torino. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 12 luglio 1924.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 73).

COSENTINI Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 febbraio 1924, distretto Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1924, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data.

Destinato compagnia Faenza, legione Bologna.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 73).

VADALA' cav. Rocco, capitano compagnia Chieti, legione Chieti. — Destinato a disposizione legione Chieti. (*Det. M.* 12-10-1924).

BURATTI cav. Umberto, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Chieti, legione Chieti. (*Det. M.* 12-10-1924).

CICCIMARRA Giovanni, capitano compagnia Taranto, legione Bari. — Destinato a disposizione legione Livorno, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Livorno. (*Det. M.* 12-10-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 212).

DE BLASIO Roberto, tenenza Piazza Principe (Genova) legione Genova. — Con anzianità 1 agosto 1924. Destinato legione Allievi Roma.

PELAMATTI Mario, a disposizione compagnia interna Catania, legione Messina. — Con anzianità 1 agosto 1924. Destinato compagnia Aquila, legione Chieti.

PUCCI da FILICAIA Ugo, a disposizione, legione Firenze. — Con anzianità 1 settembre 1924. Destinato compagnia Siena esterna, legione Firenze.

FERRUZZA Giuseppe, a disposizione legione Palermo. — Con anzianità 1 settembre 1924. Destinato compagnia Terranova di Sicilia, legione Palermo.

CAPUTO Mario, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

DELL'ALBA Fortunato, tenente a disposizione Ministero marina, tenenza Vallegrande, Spezia. — Cessa di essere a disposizione Ministero marina ed è trasferito tenenza Foligno, legione Ancona.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 214).

DOGLIOTTI Federico, tenente legione Allievi Roma. — Collocato a disposizione Ministero marina (tenenza Vallegrande - Spezia).

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 213).

MINNITI Raffaele, tenente tenenza Roccella Ionica, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Terracina, legione Roma. (*Det. M.* 12-10-1924).

SPANO Angelino, tenente tenenza Bonorva, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Cagliari, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Cagliari. (*Det. M.* 12-10-1924).

ERCOLANI Gino, tenente tenenza Terracina, legione Roma. — Trasferito tenenza Piazza Principe (Genova), legione Genova. (*Det. M.* 12-10-1924).

RAPISARDA Carmelo, tenente tenenza Ragusa, legione Messina. — Trasferito tenenza Chiaromonte, legione Salerno. (*Det. M.* 12-10-1924).

GIORDANO Manlio, tenente tenenza Chiaromonte, legione Salerno. — Destinato a disposizione legione Treviso, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Padova. (*Det. M.* 12-10-1924).

CABIGLIERA Antonio, tenente tenenza Ponni, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Sorgono, legione Cagliari. (*Det. M.* 12-10-1924).

FABIANI Gaetano, tenente tenenza Sorgono, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Palmi, legione Catanzaro. (*Det. M.* 12-10-1924).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 1ª CLASSE.

SAMMARTINO Gesualdo, comandante di 1 classe a disposizione legione Livorno, sede di Livorno. — Destinato a disposizione legione Bologna, sede di Bologna. (*Det. M.* 12-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SCOLARI Federico di Gaetano, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 novembre 1917.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli già fuori quadro, a senso dell'art. 66 comma *a*), rientrano nei quadri sotto la data del 21 agosto 1924, rimanendo nella loro attuale posizione: (*Det. M.* 12-10-1924).

MERCALLI cav. Camillo.
ROSSI cav. Edmondo.
CHIAPPI cav. Armellini.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 21 agosto 1924 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 12-10-1924).

BELLEI cav. Pietro.
BRANCATELLI cav. Giuseppe.
QUARRA cav. Edoardo.

RUSSO cav. Biagio, tenente colonnello fuori quadro 82 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 88 fanteria ed assegnato comando divisione militare Livorno, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

I seguenti tenenti colonnelli assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v.: (*Det. M.* 12-10-1924).

LAVIOLA cav. Benedetto, 232 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Firenze.
IERVOLINO cav. Aniello, 49 id. — Id. id. id. Bologna.

SARTORIS cav. Francesco, tenente colonnello fuori quadro 17 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato comando corpo armata Torino, al quale si presenterà il 21 novembre p. v., continuando fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

MAGGIORI.

PENAGLIA cav. Enrico, maggiore 4 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 dicembre 1919, col quale l'ufficiale veniva collocato in aspettativa per riduzione di quadri.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 128).

FIDI Ulderico di Leonida, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 luglio 1923.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

FIORENTINO Antonio di Camillo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 ottobre 1923.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

I seguenti maggiori sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione e sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 12-10-1924).

VIALE cav. Carlo, 2 granatieri, assegnato Ministero guerra.
DEMICHELIS cav. Aldo, 33 fanteria, assegnato comando divisione Cuneo.
MODENA cav. Ugo, 6 alpini, assegnato comando corpo armata Bologna.
FRANCESCHINI cav. Antonio, 226 fanteria, assegnato comando corpo armata Firenze.

ACETO cav. Felice, maggiore 2 alpini. — Assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 12-10-1924).

ACETO cav. Felice, maggiore 2 alpini assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato comando divisione militare Cuneo al quale si presenterà il 21 novembre p. v. (*Det. M.* 12-10-1924).

NEGRO cav. Guglielmo, maggiore fuori quadro 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1923, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

NEGRO cav. Guglielmo, maggiore fuori quadro 81 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato Ministero guerra, ove si presenterà il 21 novembre p. v., continuando fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

I seguenti maggiori assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati Ministero guerra ove si presenteranno il 21 novembre p. v. (*Det. M* 12-10-1924).

GIRLANDO cav. Emanuele, 75 fanteria.
GORLIER cav. Mario, 4 alpini.

I seguenti maggiori assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v. (*Det. M.* 12-10-1924).

FANTONI cav. Attilio, 20 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Gorizia.
DE NATALE cav. Pietro, 10 id.	Id. id. id. Bari.
RICCIOLI cav. Francesco, 75 id.	Id. id. id. Palermo.
KRALI, cav. Luigi, 24 id.	Id. comando corpo armata Trieste.
CAMURATI cav. Agostino, 7 bersaglieri.	Id. comando divisione militare Verona.
MADDALENA cav. Mario, 13 fanteria.	Id. id. id. Treviso.
SEQUI cav. Roberto, 19 id.	Id. comando corpo armata Napoli.
SCALISE cav. Giov. Battista, 53 id.	Id. comando divisione militare Piacenza.

FALUGGI cav. Giuseppe, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (25 fanteria) assegnato comando divisione militare Ravenna. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato comando divisione militare Firenze, continuando fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 12-10-1924).

PETTINE cav. Leonida, maggiore 10 fanteria. — Trasferito 151 fanteria. (*Det. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

ROVAI Egisto, capitano 7 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 maggio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 131).

BARONE Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 gennaio 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dieci, dal 23 marzo 1924.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 131).

CURTI Domenico, capitano comando disretto Bolzano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 settembre 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 131).

OLDANI Giulio, capitano 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 luglio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 131).

GIACOMELLI Arnaldo, capitano 78 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato comando distretto Bergamo.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 135).

CASU Aldo di Benvenuto, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 giugno 1923.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

DE CAROLIS Angelo di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 marzo 1924.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

AGUGLIA Emilio di Aristide, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 agosto 1922, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 ottobre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 345).

CREMESE Cesare, capitano 2 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Cagliari al quale si presenterà il 21 novembre p. v. (*Det. M.* 12-10-1924).

RICCI Prospero, capitano fuori quadro 62 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

RICCI Prospero, capitano fuori quadro 62 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato comando divisione militare Verona, al quale si presenterà il 21 novembre p. v., continuando fuori quadro.
(*Det. M.* 12-10-1924).

LITURRI Carmelo, capitano comando distretto Lodi. — Trasferito 51 fanteria ed assegnato comando divisione militare Perugia al quale si presenterà il 21 novembre p. v.
(*Det. M.* 12-10-1924).

CALENDI Attilio, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (7 fanteria) assegnato comando divisione militare Livorno. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato comando divisione militare Firenze continuando fuori quadro e nel servizio di S. M.
(*Det. M.* 12-10-1924).

I seguenti capitani fuori quadro assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v., continuando fuori quadro: (*Det. M.* 12-10-1924).

BERTONI Guido, 39 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Bari.
BINI Gustavo, 21 id.	Id. id. id. Trieste.
BOGLIACCINO Orazio, 1 id.	Id. id. id. Napoli.
BONELLI Livio, 81 id.	Id. id. id. Roma.
BROCCOLI Umberto, 31 id.	Id. id. id. Napoli.
CESARINI Guido, 6 alpini.	Id. id. id. Roma.
DE FERRARI Aldo, 81 fanteria.	Id. id. id. Roma.
FACCIN Giovanni, 51 id.	Id. id. id. Padova.
FONTANESI Gioachino, 66 id.	Id. comando corpo armata Verona.
GENTILINI Aldo, 9 id.	Id. comando divisione militare Trento.
LEONARDI Alberto, 83 id.	Id. id. id. Piacenza.
MATTIROLO Leone, 3 alpini.	Id. id. id. Brescia.
MEDAGLIA Ottavio, 78 fanteria.	Id. id. id. Salerno.
MOLTONI Emilio, 40 id.	Id. id. id. Milano.
OSTI Alberto, 1 granatieri.	Assegnato comando corpo armata Roma.
PACE Domenico, 87 fanteria.	Id. comando divisione militare Livorno.
PETRONI Redo, 34 id.	Id. id. id. Cagliari.
PETRONI Paolo, 83 id.	Id. id. id. Livorno.

SALVADORI Carlo, 18 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Perugia.
SERRA Fabrizio, 7 id.	Id. id. id. Milano.
SICLARI Giuseppe, 90 id.	Id. id. id. Trieste.
SORRENTINO Rosario, 86 id.	Id. id. id. Torino.
STIRATI Giovanni, 11 id.	Id. id. id. Firenze.
VERNA Gildo, 14 id.	Id. id. id. Ancona.

I seguenti capitani assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v.: (*Del. M.* 12-10-1924).

AMATO Sebastiano, 75 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Catanzaro.
ANTONETTI Almiro, 14 id.	Id. id. id. Chieti.
GIANCRECO Francesco, 19 id.	Id. id. id. Catanzaro.
MANNELLI Antonio, 75 id.	Id. id. id. Palermo.
MIGLIETTA Giovanni, 5 alpini.	Id. id. id. Trento.
MORPURGO Giorgio, 8 bersaglieri.	Id. id. id. Pola.
PAGNOTTA Gino, 72 id.	Id. id. id. Ravenna.

PERONINO Pierino, capitano 3 alpini, giudice relatore tribunale militare territoriale Torino. — Ha cessato dalla carica di cui sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 31 agosto 1924. (*Del. M.* 12-10-1924).

MARENCO Carlo, capitano 38 fanteria f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 10 ottobre 1924. (*Del. M.* 12-10-1924).

DE LEO Raffaele, capitano comando distretto Nola, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dall'incarico di cui sopra ed è trasferito 44 fanteria. (*Del. M.* 12-10-1924).

PESSAGNO Alessandro, capitano fuori quadro 90 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro. (*Del. M.* 12-10-1924).

AMATO Sebastiano, capitano 75 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 12-10-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 12-10-1924).

CANDIDA Renato, comando distretto Taranto.	Trasferito 48 fanteria ed assegnato comando brigata Ferrara.
ACQUAFREDDA Vincenzo, 9 fanteria.	Id. 10 fanteria.
MORRA Giuseppe, comando distretto Caserta.	Id. 15 fanteria ed assegnato comando corpo armata Napoli.
D'AGOSTINO Umberto, id. id. Lodi.	Id. 66 fanteria.

I seguenti capitani del 1 reggimento fanteria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 12-10-1924).

MASSUCCO Luigi.	Trasferito 56 fanteria.
PERNA Gaspare.	Id. 87 id.
CALABRESE Alessandro.	Id. 5 id.
PORTA Cesare.	Id. 93 id.
DE ROSSI Fausto.	Id. 14 id.
DE VIVO Eugenio.	Id. 36 id.
GALLO Remo.	Id. 15 id.

GIUGANINO Angelo, capitano 3 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 23 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, del R. decreto 7 gennaio 1923 n. 12. (*Del. M.* 12-10-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza degli assegni come per ciascuno indicate:

(*R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-9-1924 - registro 285, foglio 364*).

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 31 ottobre 1917:

SPINELLI Giuseppe, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Morettini* Francesco. Destinato 152 fanteria.

Con anzianità assoluta 31 ottobre 1917:

VELOTTI Ugo, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Callin* Carlo. Destinato 32 fanteria.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918:

FIORIO Alessandro, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo *Rescigno* Palmerino. Destinato 3 alpini.

Con anzianità assoluta 16 marzo 1918:

CICU Claudio, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Pasquale* Carmine. Destinato 91 fanteria.

CAVACEPPI Renato, tenente 59 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 settembre 1917 al 1 maggio 1916 e dal 1 giugno 1918 al 1 febbraio 1917. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Patrucco* Arturo Riccardo.

La nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'ufficiale stesso, di cui al R. decreto 2 luglio 1922, deve intendersi effettuata in base agli articoli 3 e 5, e non 6, del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

(*R. D. 19-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-10-1924 - registro 286, foglio 88*).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D. 21-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-10-1924 - registro 286, foglio 131*).

d'ARGENZIO Mario, 16 fanteria.	Dal 21 luglio 1924, per mesi 12.
FORMOSA Luigi, 1 granatieri.	Dal 16 luglio 1924, per mesi 6.

GUERRA Domenico, tenente 61 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 novembre 1923, per mesi ventiquattro.

(*R. D. 28-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-10-1924 - registro 286, foglio 134*).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M. 12-10-1924*).

PEDERINI Martino, 35 fanteria, assegnato genio militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
PETRUZZI Pietro, 157 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
OGNIBENE Salvatore, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Milano.	Id. 50 id.

SOTTOTENENTI.

MANCA Francesco di Battista, tenente complemento distretto Cagliari. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 settembre 1920 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Lazzè* Umberto.

Destinato 36 fanteria.

(*R. D. 4-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-10-1924 - registro 286, foglio 135*).

REGHINI Pietro di Gaetano, già sottotenente in S. A. P. 8 bersaglieri. — Reintegrato nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.
Destinato 12 bersaglieri.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 48).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FETTARAPPA cav. Carlo, tenente colonnello reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

BETTONI CAZZAGO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, in aspettativa per motivi speciali per mesi dieci dal 16 dicembre 1293. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1924, e richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo, dal 17 maggio 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 116).

BETTONI CAZZAGO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 6 luglio 1924, per mesi cinque.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 292).

TASSI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1 agosto 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 116).

PONZI Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 maggio 1924 col quale veniva richiamato in servizio effettivo dall'aspettativa per infermità.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 327).

PONZI Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 5 maggio 1924 per mesi dodici.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 327).

BORDA Carlo, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Mirandola (distaccamento Fossano). (*Det. M.* 12-10-1924).

TENENTI.

BIANCOLI Aldo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia, dal 26 luglio 1924.
(*D. M.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 96).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli assegnati alla scuola di guerra quali allievi, cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v.: (*Det. M.* 12-10-1924).

MERZARI cav. Manlio, 5 pesante.	Comando corpo armata Verona.
MASSARELLI cav. Manfredo, 15 campagna.	Id. id. id. Bologna.
BONGIOVANNI cav. Leone, 24 id.	Id. id. id. Firenze.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori assegnati alla scuola di guerra quali allievi, cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il 21 novembre p. v.: (*Det. M.* 12-10-1924).

OTTONE cav. Paolo, 23 campagna.	Comando divisione militare Gorizia.
SEMERARI cav. Antonio, 2 pesante campale.	Id. id. id. Bologna.

CAPITANI.

GIORDANO Massimiliano di Giovanni Battista, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 agosto 1922, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 ottobre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 346).

FALCONE Bruno, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 2-10-1924).

I seguenti capitani fuori quadro in servizio di S. M. assegnati Ministero guerra. — Cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 12-10-1924).

BIFFI Giuseppe, 3 campagna.	Comando corpo armata Milano.
PIACENZA Guido, 30 id.	Id. id. id. Torino.

I seguenti capitani fuori quadro assegnati alla scuola di guerra quali allievi cessano da tale assegnazione e sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati continuando fuori quadro. Si presenteranno il 21 novembre p. v.: (*Det. M.* 12-10-1924).

BATTAGLINI Gino, 2 pesante.	Comando divisione militare Roma.
BERNARDO Giuseppe, 24 campagna.	Id. id. id. Messina.
CASTELLANI Giuseppe, 6 pesante campale.	Id. corpo armata Palermo.
CERATO Giovanni, 10 campagna.	Id. id. id. Bari.
GALLO Annibale, direzione artiglieria Venezia.	Id. id. id. Torino.
MATTIOLI Enrico, 13 campagna.	Id. id. id. Roma.
MOROSINI Luigi, 1 montagna.	Id. divisione militare Torino.
MOLINARI Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. Bologna.
ORIONA Giulio, 5 campagna.	Id. corpo armata Roma.
OTTONE Luigi, 23 id.	Id. divisione militare Novara.
RAVAIOLI Corrado, 24 id.	Id. id. id. Ravenna.
RE Giovanni Carlo, regg. cav.	Comando corpo armata Milano.
RIVA Attilio, 3 pesante campale.	Id. divisione militare Firenze.
TELMON Edoardo, 1 montagna.	Id. id. id. Verona.
ZURETTI Giovanni, 6 campagna.	Id. corpo armata Trieste.

CAROLEI cav. Gaetano, capitano 13 campagna, assegnato Ministero guerra. Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Roma. (*Det. M.* 12-10-1924).

TENENTI.

CERVELLO Amedeo, tenente 21 campagna. — Trasferito 22 campagna. (*Det. M.* 12-10-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

GENESIO cav. Federico, tenente colonnello direzione genio Bari (sezione staccata Taranto), assegnato accademia militare artiglieria e genio. — Cessa assegnato come sopra ed è trasferito 1 raggruppamento genio. (*Det. M.* 12-10-1924).

MAGGIORI.

BORELLI cav. Romolo, maggiore 1 raggruppamento genio. — Assegnato accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare di 1° grado di architettura. (*Det. M.* 12-10-1924).

NEGRONI cav. Giacomo, maggiore fuori quadro 2 raggruppamento genio, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa da tale assegnazione ed è assegnato comando corpo armata Milano, al quale si presenterà il 21 novembre p. v., continuando fuori quadro. (*Det. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

VIETTONE Mario, capitano ufficio del generale a disposizione del genio. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 115).

LIVI Ugo, capitano 7 raggruppamento genio. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 ottobre 1924. (*Det. M.* 12-10-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

PELLEGRINO cav. Lorenzo, maggiore medico ospedale Udine. — Trasferito ospedale Trieste. (*Det.* 12-10-1924).

TENENTI.

FISCHETTI Giuseppe, tenente medico legione CC. RR. Ancona. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 18 novembre 1922 per incarico civile in Eritrea e dal 29 aprile 1924, cessa di essere a disposizione come sopra continuando assegnato legione CC. RR. Ancona.
(*D. M.* 19-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 101).

I seguenti tenenti medici sono collocati, dal 26 luglio 1924, a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia:
(*D. M.* 24-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 99).

SCHIRRU Giuseppe, 36 fanteria. | PECORELLA Mariano, 75 fanteria.

BARBIERA Giuseppe, tenente medico 67 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1924. (*Det. M.* 12-10-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339 e successive modificazioni, dal 1 ottobre 1924: (*Det. M.* 12-10-1924).

RAMPONI Alessandro.
SCACHERI Giuseppe.
RAVAZZI Francesco.
VISCA Romualdo.
SCARPA Luigi.
SAVINA Michele.
BIONDI Antonio.
LEMBO Serafino.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

VACCARI cav. Oreste, colonnello amministrazione, ispettore contabile corpo armata Bologna. — Nominato ispettore contabile centrale e capo del corpo di amministrazione, dal 5 settembre 1924, cessando dalla stessa data dalla carica controindicata.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 152).

TENENTI COLONNELLI.

FINOCCHI cav. Ruggiero, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato militare corpo armata Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dall'8 agosto 1923.
(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 287).
GIACCHI Ferdinando, tenente colonnello amministrazione scuola guerra. — Trasferito legione CC. RR. Torino. (*D. M.* 12-10-1924).

MAGGIORI.

REGALZI Ettore, maggiore amministrazione, comando distretto Udine. — Trasferito legione CC. RR. Alessandria. (*D. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

COSIMI Pietro, capitano amministrazione, 11 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 giugno 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 117).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

BALBIS dott. comm. Edoardo, direttore capo divisione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 16 settembre 1924.

(*D. M.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 99).

RIVERSO cav. uff. dott. Luigi. — La promozione a consigliere pubblicata a pag. 2621 del *bollettino* gli è stata conferita per merito comparativo.

(*D. M.* 31-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 19).

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti uscieri sono promossi uscieri capi con lo stipendio annuo di L. 6100 e il supplemento di servizio attivo di L. 400 annue, a decorrere dal 16 agosto 1924:

(*D. M.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 173).

PACIOTTI Amerigo.
FRANCINI Mario.
MARRUCCI Emilio.
TARULLI Bernardino.
PICCIONI Savino.
FORTUNA Augusto.
COSIMELLI Arcangelo.
MAZZONETTO Giacobbe.
BERTERO Giuseppe.
PAOLINI Aprile.
SERAFINI Fortunato.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

SCOTIERO cav. uff. Edoardo, ragioniere geometra capo, direzione superiore costruzioni genio (ufficio stralcio di revisione delle contabilità). — Trasferito comando genio Napoli. (*Det. M.* 12-10-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

ANFUSO Filippo di Salvatore, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1924).

TORTORELLA Bonaventura, archivista ufficio amministrazione personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito panificio militare Catanzaro, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 12-10-1924)

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

GIANNELLA cav. Francesco, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata a decorrere dal 1 settemfre 1924.

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 100).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

TAMAJO comm. Corrado, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 8-8-1924).

DOUHET cav. Giulio, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 4-9-1924).

ZAMPOLLI cav. Isidoro, generale di di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919; in L. 15,500 dal 1 ottobre 1919 ed in L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 18).

BRUSSI cav. Roberto, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919; in L. 15,500 dal 1 settembre 1919 ed in L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 16).

GUADAGNI cav. Camillo, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,600 dal 13 marzo 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 15).

BANDINI cav. Enrico, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 14,500 dal 1 maggio 1919
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 17).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

NOVARI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 aprile 1924 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 280).

TENENTI COLONNELLI.

TRIPEPI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARZOCCHELLI cav. Ranuccio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 29 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 299).

BRUSASCO Achille di Giuseppe, colonnello in P. A. S. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 febbraio 1924.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

COLAGE' cav. Vincenzo, colonnello in P. A. S. divisione Chieti. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 1 al 31 maggio 1924.
(*D. M* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 129).

TENENTI COLONNELLI.

CASSINI Paolo di Giovanni Battista, tenente colonnello in P. A. — Il R. decreto 16 gennaio 1921, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a sua domanda, con decorrenza dal 17 gennaio 1921 per anzianità di servizio, è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di una pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

MAGGIORI.

TROILI cav. Mario, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Venezia. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Det. M.* 12-10-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di cavalleria in P. A. S. sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 111).

Con anzianità 30 *aprile* 1921:

LANDOLINA Gioacchino, divisione Palermo.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

MENTASCHI Adelchi, divisione Palermo
TORRI Alessandro, id. Bologna.
MATRACIA Alessandro, id. Palermo.
VIRZI Remo, divisione Palermo.
SOGLIA Pietro, id. Bologna.
STAGNI Giuseppe, id. Bologna.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

DIATTO Ferdinando, divisione Torino.
INGAMI Giulio, id. Napoli.
VISMARA Luigi, divisione Torino.

CAPITANI.

I seguenti capitani di cavalleria in P. A. S. sono promossi maggiori con le anzianità sotto indicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 111).

Con anzianità 20 *ottobre* 1920:

RASO Arnaldo, distretto Torino.

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

BLANCHI Alessandro, distretto Lucca.

Con anzianità 30 giugno 1923:

GIRIODI di MONASTERO Cesare, distretto Torino.
RICCARDI DI NETRO Tommaso, id. Torino
ARDIZZONE Ettore, distretto Torino.
CARETTI Attilio, id. Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

PASTORI cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 29 agosto 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 301).

BAL cav. Pasquale, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 284).

TENENTI COLONNELLI.

GIAMPIETRO cav. Nicola, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 290).

VIOLA cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 19 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 300).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di artiglieria in P. A. S. sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 112).

Con anzianità 20 luglio 1920:

CAFIERO Giuseppe, divisione Messina.

Con anzianità 30 giugno 1923:

CALIGARIS Andrea, divisione Alessandria.
VOGLINO Raimondo, id. Milano.
FEDELE Alfredo, id. Treviso.
DE CESARE Cesare, id. Napoli.
FRANCESCHETTI Luigi, divisione Torino.
BORBONESE Ernesto, id. Torino.
RABAGLINO Riccardo, id. Padova.

TEGGIA DROGHI cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo, a decorrere dal 22 agosto 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 289).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

PASCARELLA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 297).

BASSINI cav. Lentulo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44 *foglio* 282).

FARONATO cav. Bernardo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 296).

FAVALE cav. Matteo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 281).

TORRETTA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 279).

TENENTI COLONNELLI.

ONOFRI cav. Camillo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 agosto 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 288).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli medici con le anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 113).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

FRIGIERI cav. Giovanni, direzione sanità militare Bologna.
STELLA cav. Vincenzo, id. id. id. Palermo.
MAGNANI cav. Guido, id. id. id. Firenze.
BILOTTA cav. Vincenzo, id. id. id. Napoli.
BRACCO cav. Giacomo, id. id. id. Torino.
TAM cav. Guglielmo, id. id. id. Torino.
della CIOPPA cav. Angelo, id. id. id. Napoli
PALADINO cav. Domenico, direzione sanità militare Napoli.
DELLACHA' cav. Giuseppe, direzione sanità militare Torino.
COTRONEI cav. Tommaso, id. id. id. Napoli.
ZARA cav. Silvio, id. id. id. Verona.
SERIO cav. Vito Nicola, id. id. id. Firenze
LENZI cav. Armando, id. id. id. Torino.
PAPALE cav. Raniero, id. id. id. Napoli.

Con anzianità 31 *marzo* 1924:

PICONE cav. Bartolomeo, direzione sanità militare Napoli.
VECCHIONE cav. Adolfo, id. id. id. Napoli.
GALLIA cav. Amelio, id. id. id. Torino.
AJMONE cav. Modesto, direzione sanità militare Torino.
DE NAPOLI cav. Antonio, id. id. id. Bologna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GRANDINETTI cav. Emilio, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Verona. (*Det. M.* 12-10-1924)

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari, in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli commissari con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 114).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

ISNARDI cav. Camillo, direzione commissariato Torino.

POLLANO cav. Giuseppe, direzione commissariato Torino.

Con anzianità 27 *dicembre* 1923:

SAMAROTTO cav. Fiorino, direzione commissariato Torino.

PUGGIONI cav. Efisio, id. id. Verona.

SCAVUZZO cav. Vincenzo, direzione commissariato Milano.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

ZUCCA cav. Domenico, maggiore veterinario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 298).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BARENGHI cav. Luigi, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze - direzione generale pensioni di guerra. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 12-10-1924).

CAPITANI.

ILARIA Pasquale, capitano, riassunto in servizio quale invalido di guerra comando distretto Napoli. — E' collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di anni due a senso dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 82).

ILARIA Pasquale, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, già in aspettativa per motivi speciali, comando distretto Napoli. — E' ricollocato in congedo assoluto a sua domanda dal 1 luglio 1924, a senso dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 275).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

FAVARO FABRIS Garibaldi di Vittorio, capitano 34 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 gennaio 1920.

GIANNINI Luigi di Enrico, capitano 60 fanteria, distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 30 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 settembre 1919.

TENENTI.

VIVALDI Francesco, tenente distretto Savona. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali di complemento del R. Esercito ed è inserito nei ruoli degli ufficiali di complemento della R. marina, col grado di tenente di vascello e con anzianità di grado 9 maggio 1915. Gli effetti amministrativi hanno decorrenza dal 1 novembre 1917.

(*D. L.* 28-10-1917 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1918 - *registro* 9, *foglio* 197).

NOTIFICAZIONI.

LA ROSA Battista di Biagio, tenente 5 fanteria, distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 febbraio 1920.

DE CESARIS Saverio di Giovanni, tenente 18 fanteria, distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 gennaio 1922.

MADAU Filippo di Giovanni, tenente 46 fanteria, distretto Oristano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 gennaio 1920.

BRUNO Pio Maria di Vittorio, tenente 3 alpini, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 febbraio 1922.

MARTRA Enrico di Achille, tenente 2 alpini, distretto Pinerolo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 novembre 1919.

AQUILA Pietro di Giuseppe, tenente 128 fanteria, distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CROCE Giovanni di Santi, tenente 12 bersaglieri, distretto Lodi. — Già in congedo temporaneo dal 25 settembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SGAMBATI Roberto di Beniamino, tenente, distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PENIZIA Alfredo di Vincenzo, sottotenente 7 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 febbraio 1921.

CORSI Raffaele fu Alfredo, sottotenente 70 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 ottobre 1921.

MARCONCINI Mario di Evezio, sottotenente 2 bersaglieri, distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 16 ottobre 1919 al 23 marzo 1925) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

SANTUCCI Giuseppe di Filippo capitano 2 fortezza, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 settembre 1919.

MARANGIO Nicola di Federico, capitano 7 campagna, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 febbraio 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CASALOTTI Giovanni fu Cesare, tenente 2 pesante campale, distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 febbraio 1920.

PAOLINI Oscar di Angelo, tenente 2 costa, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 giugno 1920.

DI STEFANO Pasquale di Corrado, tenente 26 campagna, distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 agosto 1919.

GIORDANO Bruno fu Bartolomeo, tenente 2 fortezza, distretto Roma. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 14 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 settembre 1919.

SARDI Ambrogio di Carlo, tenente distretto Milano, — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Milano in data 8 marzo 1923, confermata in appello in data 21 luglio stesso anno.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 15 agosto 1924, col quale venne rettificata l'arma in cui furono nominati sottotenenti di complemento i sergenti allievi ufficiali ROCCHI Ottorino di Guglielmo e MANETTA Luigi di Francesco (*B. U.* n. 30 del 1924, pag. 2250 è stato registrato alla Corte dei conti li 25-9-1924, registro 285, foglio 339).

Il R. decreto 21 agosto 1924, col quale i sergenti allievi ufficiali da VECCHIONI Emilio di Riccardo a GRENCI Giuseppe di Bruno, sono stati nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (*B. U.* n. 39 del 1924, pag. 2228 è stato registrato alla Corte dei conti li 25-9-1924, registro 285, foglio 351).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

STELLA Luigi di Antonio, capitano medico, distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 marzo 1919.

TENENTI.

SPEZIA Nicomede di Tullo, tenente medico, distretto Cuneo. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 71 lettera *c* della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 86).

NOTIFICAZIONE.

BUSANI Eriberto di Clemente, tenente medico, distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità assoluta 27 dicembre 1923, e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 della legge 29 novembre 1923, n. 2591.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 103).

GAMBETTI Carlo di Giovanni, distretto Treviso.
ARENARE Gennaro di Felice, id. Campagna
ZENNARO Giuseppe di Giovanni, id. Venezia.
CORNEO Giuseppe di G. Battista, id. Monza
LI VIRGHI Eugenio di Gerolamo, id. Napoli.
MARRONE Stefano di Stefano, id. Aversa.
RESTA Luigi di Giuseppe, id. Monza.
SAILER Carlo di Giacomo, id. Venezia.
LAZZARONI Luigi di Angelo, distretto Brescia.
RICCI Emanuele di Luigi, id. Trento.
BORELLO Giuseppe di Giuseppe, id. Monza
BONFADINI Jacopo di Luigi, id. Udine.
DE LEO Fiore di Francesco, id. Avellino.
ZACUTTI Achille di Achille, id. Spezia.
MATTANA Francesco di Giovanni, id. Lecce
BERTOLI Pietro di Angelo, id. Venezia.
TOMMASETTI Gildo di Raffaele, id. Ascoli Piceno.

PAPALE Angelo, militare di truppa laureato in medicina e chirurgia, distretto Trieste. — E' nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 8 febbraio 1924 ed è assegnato all'ospedale militare principale di Milano, presso il quale dovrà compiere tre mesi di servizio entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Maccaroni* Giuseppe.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 97).

CAMINITI Giuseppe, sottotenente medico, distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il nome dell'ufficiale è modificato come appresso: CAMINITI Domenico.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 98).

Il R. decreto 21 agosto 1924 col quale i sottotenenti di complemento in congedo da SANNA Alessandro e DEVOTO Angelo sono stati transitati nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici-farmacisti (pag. 2191 del *B. U.* 44 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 25 settembre 1924, registro 285, foglio 357.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

MAJA Antonio di Virgilio, capitano veterinario, distretto Verona — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 87).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1924).

CALISTI Dionisio. | GIANGRASSO Salvatore.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

CARUZZI Ciro, tenente invalido di guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 28-8-1924).

TOMASUOLO Filippo, tenente distretto Napoli. — E' accettata la rinunzia al grado dal 1 gennaio 1923, data della sua nomina a maresciallo di alloggio maggiore dell'arma dei CC. RR. ruolo specializzato.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 35).

NOTIFICAZIONI.

D'ALBERO Filomeno di Oreste, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 dal 12 luglio 1923, dal 24 settembre 1919.

RAVAIOLI Giulio di Attilo, tenente, distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

BECHI Luigi, sottotenente distretto Udine. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 85).

NOTIFICAZIONE.

APICELLA Salvatore di Vincenzo, sottotenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 dicembre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 14 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MORESCO Francesco fu Paolo, tenente distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 4 gennaio 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 marzo 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CANALE PAROLA Eugenio di Nicola, tenente distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 22 febbraio 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

PITASSO Loreto Giuseppe, tenente veterinario distretto Sulmona. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 359).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VISMARA cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo dall'11 febbraio 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed in inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 302).

TENENTI COLONNELLI.

GALLI cav. Gallo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza 14 agosto 1919, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 283).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA.

COARDI di CARPENETTO dei marchesi di Bagnasco nob. cav. Eduardo, generale di corpo d'armata. — Nominato Cavaliere di Gran Croce nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 18-9-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

POZZI cav. Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 4-9-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

FODDI cav. Francesco, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di cui al R. decreto 24 marzo 1921, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 9 gennaio 1917.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

ROSTI Cristofaro di Francesco, capitano distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 6 febbraio 1919.

ODORISIO Luigi fu Gaetano, capitano distretto Teramo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 4 giugno 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 29 gennaio 1917.

TENENTI.

MONASTERO Francesco Saverio, tenente fanteria riserva distretto Palermo. — Cessa di essere indisponibile, rimanendo effettivo al distretto di Palermo. (*Del. M.* 21-10-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CASOLARO Francesco fu Benedetto, tenente veterinario distretto Aversa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 29 agosto 1918.

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I seguenti marescialli maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1924).

TRONCHI Ernesto. | ALBINI Pietro.

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

BELLATTI Silvio di Antonio, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 settembre 1920.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 341).

ARMA DEL GENIO.

MARESCIALLI CAPI.

FEDI Giuseppe di Dino, maresciallo capo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 344).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 28 agosto 1924.

Il R. decreto 19 settembre 1918 relativo alla concessione della Croce di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia al maggiore di fanteria FINZI cav. Cesare è rettificato nel modo seguente: al cognome « FINZI » sostituire « PETTORELLI Lalatta ».

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA

su proposta del ministro dell'interno

Regio decreto 19 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

SACCOROTTI gr. uff. dott. Francesco, direttore capo divisione.

DEFUNTI.

DEL GIUDICE Gaetano, primo capitano medico posizione ausiliaria, distretto Napoli.	Morto a Napoli, il 14 febbraio 1916.
CEVASCHI cav. Catullo, tenente colonnello medico riserva, direzione sanità Firenze.	Id. a Piacenza, il 19 dicembre 1916.
FERRANTE Antonio, tenente M. T. fanteria, distretto Avellino.	Id. a Taranto, il 23 aprile 1918.
MINISSALE Salvatore di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a S. Maria di Licodia, il 10 settembre 1918.
MANFREDI Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Perugia	Id. a Arrone, il 24 marzo 1919.
VACCARI Ulisse, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Ficarolo, il 6 agosto 1919.
D'ANTONIO Pasquale fu Antonio, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Aversa.	Id. a Napoli, il 9 gennaio 1920.
DEL FABBRO Giacomo di Gio. Batt., tenente complemento fanteria, distretto Sacile, deposito 8 alpini.	Id. a Bologna, il 7 maggio 1920.
BOTTINI Giacomo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 9 novembre 1920.
SARTORIS cav. Vincenzo, colonnello fanteria riserva, divisione Torino.	Id. a Susa, il 22 dicembre 1920.
SCARSELLI Pietro Crescenzio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Teramo.	Id. a Montepagano, il 15 settembre 1921.

CASTELLANETA Giovanni, sottotenente fanteria riserva, distretto Bari.	Morto a Triggiano, l'11 agosto 1923.
BASCHIER Giovanni, tenente complemento genio, distretto Sacile.	Id. a Treviso, il 20 novembre 1923.
OLIVARI cav. Attilio, tenente colonnello commissario riserva, direzione commissariato Roma.	Id. a Roma, il 18 novembre 1923.
PASCUCCI Lodovico di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Forlì.	Id. a Santarcangelo di Romagna, il 17 marzo 1924.
GAMBARO Lorenzo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Nervi, il 19 aprile 1924.
BOLMIDA Francesco, tenente M. T. distretto Torino.	Id. a Torino, il 30 maggio 1924
CAVALLI Ottavio fu Giacomo, tenente complemento artiglieria, distretto Brescia.	Id. a Gardone Riviera (Brescia), il 2 giugno 1924.
MUSSONE Luigi di Angelo, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Voghera, il 26 luglio 1924.
MANTIA Pasquale, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Palermo.	Id. a Palermo, il 28 luglio 1924.
ASTI Egidio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Lodi.	Id. a Lodi, il 3 agosto 1924.
PARDO cav. Samuele, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Firenze.	Id. a Firenze, il 14 agosto 1924.
ARMINIO Rocco di Renato, sottotenente complemento fanteria, distretto Avellino.	Id. a Lacedonia, il 3 settembre 1924.
TORELLA Alessandro, colonnello fanteria riserva, divisione Napoli.	Id. a Napoli, il 10 settembre 1924.
BALZANO Salvatore, capitano artiglieria in S. A. P. in aspettativa per infermità (distretto Nola).	Id. a Torre Annunziata, il 19 settembre 192.
RAMBALDI cav. Roberto di Ercole, colonnello fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 20 settembre 1924.
ASTESIANO Achille, tenente farmacista complemento, distretto Mondovì.	Id. ad Alba, il 23 settembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 22 anno 1921, pag. 1140. — REVERBERI cav. Luigi, capitano. — La nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia si consideri promossa per lunghi e buoni servizi, anzichè in applicazione della determinazione sovrana 8 agosto 1920.

Id. 27, » 1922, » 953. — ALIBRANDI Luigi di Ferdinando, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 14 aprile 1921, *leggasi*: 1 settembre 1921.

Id. 43, » 1922, » 1606. — GIORGETTI Vittorio, *leggasi*: GIORGETTI Antonio di Vincenzo

Id. 13, » 1924, » 797. — BATTEGAZZORE Mario, maggiore amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: legione CC. RR. Alessandria, *leggasi*: scuola guerra.

Id. 39, » 1924, » 2236. — IANNARIO Francesco fu Domenico, sottotenente complemento artiglieria, *leggasi*: IANUARIO Francesco.

Id. 40, » 1924, » 2240. — PITTONI cav. Michele, *invece di*: arma artiglieria (ruolo combattente), *leggasi*: arma artiglieria (ruolo tecnico).

Dispensa 46, anno 1924, pag. 2576. — BELLEI Pietro, maggiore in S. A. P., *dopo le parole*, id. id. id., *aggiungasi*: cessando dai fuori quadro.

Id. 46, » 1924, » 2576. — BRANCATELLI Giuseppe, maggiore in S. A. P., *dopo le parole*: 85 fanteria, *aggiungasi*: in servizio di S. M., *e dopo le parole*: continua come contro, *aggiungasi*: cessando dai fuori quadro.

Id. 46, » 1924, » 2576. — QUARRA cav. Edoardo, maggiore in S. A. P., *dopo le parole*: 85 fanteria, *aggiungasi*: in servizio di S. M., *e dopo le parole*: divisione militare Gorizia, *aggiungasi*: fuori quadro, *e dopo le parole*: id. id. id., *aggiungasi*: cessando dai fuori quadro.

Id. 46, » 1924, » 2576. — IERVOLINO Aniello, maggiore in S. A. P., *invece di*: id. id. id., *leggasi*: continua come contro.

Id. 46, » 1924, » 2578 — NELLI Alessandro, capitano artigleria in S. A. P., *invece di*: comma *f*), *leggasi*: comma *e*)

Id. 47, » 1924, » 2623. — CERLESI Primo, *invece di*: (R. D. 24-7-1924), *leggasi*: (R. D. 24-7-1921).

Id. 47, » 1924, » 2631. — DEL POZZO cav. Ettore, *dopo la parola*: prescritti, *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

(2589) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 49ª — 1924 — 24 Ottobre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

MATTEA cav. Guido, maggiore legione Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 20 giugno 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 314).

CAPITANI.

GRASSINI cav. Guido, capitano a disposizione legione Roma. — Destinato compagnia Roma interna, legione Roma. (*Det. M.* 19-10-1924).

VITANZA Calogero, capitano legione Treviso. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

TENENTI.

COREA Giuseppe, tenente in congedo provvisorio distretto Castrovillari. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 maggio 1922, relativo al collocamento in congedo provvisorio.

Destinato tenenza Savona, legione Genova.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 312).

GIORDANI Manfredo, tenente tenenza Iglesias, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Isernia, legione Chieti. (*Det. M.* 19-10-1924).

SANTAGATI Gaetano, tenente tenenza Carini, legione Palermo. — Trasferito tenenza Bisacquino, legione Palermo. (*Det. M.* 19-10-1924).

ANGUISSOLA conte di S. DAMIANO patrizio piacentino Luigi, tenente legione Allievi Torino. — Destinato tenenza Torino interna, legione Torino. (*Det. M.* 19-10-1924).

POMPEI Umberto, tenente scuola allievi sottufficiali (Firenze). — Trasferito tenenza Bonorva, legione Cagliari. (*Det. M.* 19-10-1924).

D'ASDIA Alfredo, tenente tenenza Cammarata, legione Palermo. — Trasferito tenenza Roccella Ionica, legione Catanzaro. (*Det. M.* 19-10-1924).

GANDINO Giov. Batta., tenente tenenza Poggio Mirteto, legione Roma. — Trasferito tenenza Fonni, legione Cagliari. (*Det. M.* 19-10-1924).

BUFFA Luigi, tenente tenenza Terranova di Sicilia, legione Palermo. — Trasferito tenenza Ragusa, legione Messina. (*Det. M.* 19-10-1924).

FANTONI Renato, tenente tenenza Grosseto, legione Livorno. — Trasferito tenenza Torino (tribunali) legione Torino. (*De.t M.* 19-10-1924

DE RENZI Alfredo, tenente tenenza Bisacquino, legione Palermo. — Trasferito tenenza Firenze 2, legione Firenze. (*Det. M.* 19-10-1924).

PALAZZOLO Francesco, tenente tenenza Lanusei, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Carini, legione Palermo. (*Det. M.* 19-10-1924).

SOTTOTENENTI

PALERMO Salvatore, sottotenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Cammarata, legione Palermo. (*Det. M.* 19-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PETROPOLI cav. Giovanni, colonnello comandante distretto Ascoli Piceno. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, a datare dal 14 ottobre 1924. (*R. D.* 8-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

SOLENTINO Giov. Battista, tenente colonnello scuola centrale fanteria Civitavecchia. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 luglio 1923 per mesi quattro, concessa con il R. decreto 20 agosto 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 182).

AIOLFI cav. Alberto tenente colonnello 61 fanteria f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro, dal 21 agosto 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 giugno 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al comando del distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 349).

BUSCEMI Adolfo, 77 fanteria.	Comando distretto Palermo.
GIOVANNONI Raffaello, 70 id.	Id. id. Firenze.
VOGHERA Ezio, 65 id.	Id. id. Firenze.

FABRONI UMBERTO, maggiore 23 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 novembre 1922 per mesi nove, concessa con i regi decreti 31 dicembre 1922 e 14 giugno 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 183).

VIOLANTE cav. Giuseppe, maggiore 10 fanteria, giudice effettivo tribunale militare territoriale Bari. — Cessa dalla carica suindicata, dal 1 ottobre 1924. (*R. D.* 2-10-1924).

BUTTAFUOCO cav. Francesco, maggiore 86 fanteria in servizio di S. M., assegnato comando divisione Palermo. — Collocato a disposizione Ministero finanze (comando generale R. guardia finanza), dal 15 novembre 1923.

(*D. M.* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 95).

CAPITANI.

COTOGNI Umberto, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza 20 febbraio 1923 del tribunale militare speciale di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 326).

SASSO Vincenzo, capitano comando distretto Sacile. — Rimosso dal grado, a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 329).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 settembre 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al comando del distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 348).

GENTILE Pasquale, in aspettativa per motivi speciali.	Comando distretto Genova.
SARDINI Vittorio, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena.	Id. id. Bologna.

GANDINI Antonio, capitano in aspettativa per motivi speciali, distretto Parma. — Dispensato, a sua domanda dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Parma.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 327).

D'AMICO Pietrantonio, capitano 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'11 agosto 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 162).

MEDICI Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 agosto 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 17 agosto 1924.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 162).

MARTORANA Arturo, capitano 20 fanteria. — Il R. decreto 13 marzo 1921 è revocato e considerato come non avvenuto nella parte che si riferisce al collocamento dell'ufficiale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 24 luglio 1920.

L'ufficiale stesso è poi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 maggio 1923 al 24 luglio 1923.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 183).

FUCCIO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 giugno 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 25 giugno 1924.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 163).

RIVALTA Raoul, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Roma. — Richiamato in servizio effettivo, dal 6 agosto 1924.

Destinato 8 fanteria. (*R. D.* 19-9-1924).

OLDANI Giulio, capitano 32 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata, dal 20 settembre 1924. (*R. D.* 2-10-1924).

TORELLI Lelio, capitano 32 fanteria. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Napoli, dal 20 settembre 1924. (*R. D.* 2-10-1924).

MICUCCI Gaetano, capitano 81 fanteria f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro, dal 1 settembre 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

SACCHETTA Angelo, capitano 93 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

MENTIGAZZI Guido, capitano fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 53 fanteria. (*Det. M.* 19-10-1924).

FRANTINA Arturo, capitano 16 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 30 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 19-10-1924).

LENTI Sebastiano, capitano comando distretto Milano. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 19-10-1924).

LORETO Raffaele, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 16 fanteria. (*Det. M.* 19-10-1924).

GAVAZZANI Arturo, capitano 71 fanteria, assegnato magazzino vestiario ed equipaggiamento infermeria presidiaria Venezia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 19-10-1924).

LUPIA Giuseppe, capitano 93 fanteria, assegnato magazzino vestiario ed equipaggiamento legione CC. RR. Ancona. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 19-10-1924).

DE STEFANO Antonio, capitano 40 fanteria, assegnato magazzino sezione tecnica aviazione Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 26 agosto 1922.
(*Det. M.* 19-10-1924).

TENENTI.

GOVERNALE Vincenzo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 13 dicembre 1923 del tribunale militare speciale permanente di Firenze, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 324).

PICCOLI Sante di Michele, tenente di complemento in servizio con funzioni amministrative al 5 bersaglieri. — Nominato tenente in S. A. P. a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato 6 bersaglieri.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 108).

FACCINI Alcide, tenente 8 bersaglieri ciclisti. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con anzianità 15 maggio 1919, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Rovigo.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 323).

CIFALDI Michele, tenente 157 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 16 settembre 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 163).

PICCIRILLI Carmine, tenente 24 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 28 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Campobasso.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 311).

LA VALLE Alessandro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Il R. decreto 19 giugno 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 maggio 1924 anzichè dal 12 aprile 1924.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 311).

NUCCI Ernesto, tenente 29 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 19-10-1924).

SOTTOTENENTI.

MOSO Giuseppe, sottotenente 12 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 16 maggio 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Trieste.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 325).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

RONCHI cav. Giulio, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 luglio 1924, per mesi ventiquattro.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 186).

PRIMI CAPITANI.

MANFRONI Giuseppe, primo capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria per l'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 309).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

BARATTIERI di San Pietro conte patrizio Piacentino cav. Gian Francesco, tenente colonnello direzione artiglieria Brescia. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 313).

MAGGIORI.

de PEPPO Giov. Battista, maggiore 6 pesante campale f. q. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro, dal 21 agosto 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-10-1924).

PROFUMI cav. Arturo, 4 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.
ROSSI cav. Roberto, 3 id.	Id. 4 campagna.

CAPITANI.

FUSCO Ugo, capitano d'artiglieria (distretto Napoli), in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 16 ottobre 1923. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la medesima decorrenza senza indicazione di durata.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 164).

DEGIORGI Raimondo, capitano 6 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 luglio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 164).

BOI Enrico, capitano 7 pesante. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 18 gennaio 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 185).

FALCONE Bruno, capitano a disposizione ufficio generale divisione artiglieria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 6 ottobre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 195).

BATTISTA Giuseppe, capitano 10 pesante (C) allievo scuola guerra. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

TENENTI.

SUSSARELLO Enrico, tenente 16 campagna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 164).

GIOVANELLA Gaetano, tenente d'artiglieria (distretto Varese) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 18 gennaio 1924. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 agosto 1924 e destinato al 2 pesante.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 164).

MASTROVITA Giuseppe, tenente 1 pesante campale. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza del tribunale militare di guerra della IX armata, in data 8 novembre 1918, cessa di far parte dai ruoli del R. Esercito, dall'8 novembre 1918.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 319).

PALOMBO Angelo, tenente fuori quadro, reclusorio militare succursale Gradisca. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 8 pesante (M). (*Det. M.* 19-10-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 agosto 1924, riguardante la promozione del colonnello CONSIGLI cav. Tito, pubblicato nel *bollettino ufficiale* n. 46 del 3 ottobre 1924, pag. 2582, è stato registrato alla Corte dei conti li 3 ottobre 1924, registro 286, foglio 106.

CAPITANI

SPACCAMELA Filippo, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 19-10-1924).

PELISSERO Arturo, capitano 1 raggruppamento genio (T). — Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento detto raggruppamento. (*Det. M.* 19-10-1924)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

SACCONI cav. Attilio, maggiore distretto Livorno. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 24 settembre 1924.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 317).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MAURI cav. Luigi, colonnello medico-direttore di sanità corpo armata Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 15 luglio 1924.
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-924 - *registro* 44, *foglio* 316).

CIMINO cav. Francescantonio, colonnello medico direttore ospedale militare principale Roma. — Cessa dalla carica di cui sopra e assume la carica di direttore di sanità militare del corpo d'armata Firenze.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 197).

TENENTI COLONNELLI

JACONO cav. Francesco, tenente colonnello medico, ospedale militare Caserta. — Promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale militare principale Roma
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 197).

MAGGIORI.

GINISI cav. Guido, maggiore medico a disposizione Ministero colonie per inarico civile in Somalia. — Cessa, dal 22 giugno 1924 di essere a disposizione come sopra e destinato ospedale militare Bari.
(*D. M.* 19-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 102).

CAPITANI.

PACILLI Alfredo, capitano medico (distretto Foggia) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 15 gennaio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 15 luglio 1924.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 187).

TENENTI.

ASTUTO Giuseppe, tenente medico in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 16 settembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1924, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 agosto 1924 e destinato al 3 campagna.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 188).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI.

DOLFIN Domenico, colonnello commissario in aspettativa per sospensione impiego dal 10 dicembre 1919. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*). n. 2 della legge sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 322).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GARIZIO cav. Ernesto, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 12 agosto 1924.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 315).

CAPITANI.

PEROSINO Giuseppe, capitano sussistenta in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 16 dicembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1924 e richiamato a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 settembre 1924 e destinato panificio militare Milano.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 189).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

COCCHI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 21 maggio 1924.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 310).

CAPITANI.

PEDOTE Pasquale, capitano amministrazione 7 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'"8 luglio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 198).

MANGIACAPRA Alfredo, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo, dal 21 luglio 1924 e destinato distretto Caserta.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 198).

TENENTI.

BERNARDINI Pietro, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 9 gennaio 1924 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 luglio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese destinato comando distretto Ascoli Piceno.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 118).

RONCATI Lorenzo, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 180).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CARPANO cav. Matteo, tenente colonnello veterinario, divisione militare Salerno f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro, dal 21 agosto 1924. (*Det. M.* 19-10-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

AUGE' comm. dott. Alberto, capo sezione. — Revocato dall'impiego in base agli articoli 51, terzo comma, lettera *c*) e 53, lettera *a*) del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

(*R. D.* 8-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 179).

PERSONALE SUBALTERNO.

I sottonotati invalidi di guerra, in servizio alla data 1 dicembre 1923 come operai temporanei degli stabilimenti militari, sono nominati inservienti, in seguito a domanda, a decorrere dal 16 settembre 1924, con lo stipendio annuo di L. 3600 e con il supplemento di servizio attivo di L. 200 annue, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43, 44 del R. decreto-legge 30 settembre 1922, n. 1290:

(*R. D.* 14-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 280).

ISIDORI Giuseppe.
TERENZI Lucio.
CICCONI Giacinto.
MAGNI Giovanni.
FOSSATI Antonio.
MICCI Angelo.
RICCIARDI Alfredo.
BONETTI Giovanni.
BIONDI Arcangelo.
GIOVA Lorenzo.
CICCIORICCIO Pietro.
DI PALERMO Giovanni.
MALATESTA Dante.
MACORI Corrado.
TOLA Totoi.
FRANCHINI Primo.
GAIBA Gaetano.

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

REGIO AVVOCATO GENERALE MILITARE.

NOSEDA cav. Enea, regio avvocato generale militare. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919, in L. 14,600 dal 1 maggio 1920 ed in L. 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1924 - *registro* 266, *foglio* 216).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria e in posizione ausiliaria speciale, sono nominati commissari di leva con riserva di anzianità:

(*D. M.* 14-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 160).

CHELOTTI cav. Ernesto, maggiore sussistenza P. A. O.
COMPAGNO cav. Guido, id. amministrazione P. A. O.
BONTEMPO cav. Felice, id. carabinieri reali P. A. O.
MARTELLUCCI cav. Umberto, maggiore fanteria P. A. S.
MASSA cav. Giuseppe, id. id. P. A. S.
DE MORO cav. Nicola, id. id. P. A. S.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

CAPRIOLI Luigi, maestro di scherma collegio militare Napoli. — Trasferito scuola applicazione fanteria Parma. (*Det. M.* 19-10-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

GOZZI cav. Giuseppe, primo ragioniere d'artiglieria. — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 1 settembre 1924 per anzianità di servizio.

(*D. M.* 22-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 180).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

STRINGA cav. Pirio, generale di brigata in P. A. S. — E' riammesso con la sua anzianità nei ruoli del servizio attivo permanente in base al disposto del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 e del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3088, a decorrere dal 20 luglio 1924 e nominato comandante della brigata Ancona.

Seguirà nel ruolo dei generali di brigata in S. A. P. il pari grado *Iori* cav. Ilio.

(*R. D.* 16-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ALFARO cav. Alfredo, colonnello in P. A. S. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di particolari benemerenze, su proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 18-9-1924).

TRIVULZIO cav. Carlo, colonnello in P. A. S., divisione militare Gorizia. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero colonie per incarichi civili in Somalia, a datare dal 20 giugno 1924.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 168).

CESARI cav. Cesare, colonnello in posizione ausiliaria, divisione Roma. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1 settembre 1924 ed assegnato Ministero guerra.

(*D. M.* 30-9-1924).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-10-1924).

ACCENDA cav. Bartolomeo, comando distretto Orvieto.	Trasferito comando distretto Torino.
DELLA cav. Leopoldo, 59 fanteria.	Id. id. id. Viterbo.
PUCCI cav. Giuseppe, comando distretto Lecce.	Id. id. id. Taranto.
TELLINI cav. Luigi, id. id. Lecce.	Id. id. id. Taranto.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 19-10-1924).

CAUDANA cav. Gaetano, comando distretto Torino.	Trasferito comando distretto Grosseto.
COLANTUONO cav. Giovanni, id. id. Foggia.	Id. id. id. Bari
MARIMPIETRI cav. Demetrio, id. id. Roma.	Id. id. id. Ancona.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-10-1924).

ALBENGA cav. Albino, comando distretto Milano.	Trasferito comando distretto Alessandria.
ALOISI cav. Alberto, id. id. Trento.	Id. id. id. Pisa.
GATTI cav. Fermo, id. id. Roma.	Id. id. id. Frosinone.

CAPITANI.

DE FERRANTE Pasquale, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 20 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 320).

MAZZEI Enrico, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Lecce. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Udine.
(*Det. M.* 19-10-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

ROSSI cav. Emilio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 321).

TENENTI COLONNELLI.

POSTIGLIONE Tommaso, tenente colonnello in P. A. O. divisione Chieti. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923.
(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 353).

DE MAESTRI Alberto, tenente colonnello in P. A. S. divisione Milano. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923.
(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 353).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in P. A. S., già nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla P. A. S in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923:
(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 353).

PARI Mario, divisione Padova.	VIGNOLI Ferdinando, divisione Napoli.
VESTRI Luigi, id. Firenze.	

I seguenti maggiori in P. A. S. già nominati commissari di leva cessano di appartenere alla P. A. S. in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923:
(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 353).

ANGELONI Emilio, divisione Chieti.	LUCREZI Raffaele, divisione Piacenza.

DONROJ Alberto, maggiore in P. A. S. divisione Palermo. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla P. A. S. in applicazione dell'art. 18 R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di artiglieria nella riserva, dal 30 settembre 1923.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 172).

DE CESARE cav. Cesare, **maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi** comando distretto Napoli. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Potenza. (*Det. M.* 19-10-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli del genio in P. A. S. già nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla P. A. S. in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 354).

CASTINO Emilio, divisione Milano.
GERRINI Rodolfo, id. Salerno.
GALLO Vittorio, divisione Bologna.

MAGGIORI.

GRECCHI Paolo, maggiore in P. A. S. divisione Milano. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla P. A. S. in applicazione dell'art. 18 R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 30 settembre 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 354).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari della riserva dal 30 settembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 351).

MANZA cav. Vincenzo, direzione commissariato Verona.
MAZIO cav. Enrico, direzione commissariato Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari della riserva, dal 30 settembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 351).

MAROTTO cav. Fiorino, direzione commissariato Torino.
BONARELLI nob. dei conti patrizio Anconetano Giorgio, direzione commissariato Bari.

GIANNELLI cav. Agostino, maggiore commissario, direzione commissariato Trieste. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari della riserva dal 19 ottobre 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 351).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DI GIOVANNI cav. Attilio maggiore sussistenza in posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Firenze. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di sussistenza della riserva, dal 30 settembre 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 352).

PURPURA cav. Salvatore, maggiore sussistenza, direzione commissariato Palermo. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di sussistenza della riserva dal 30 settembre 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 352).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di sussistenza nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di sussistenza della riserva dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 352).

GRASSI cav. Giuseppe. — Dal 30 settembre 1923, distretto Cremona.
ASSORATI cav. Emerigo. — Dal 19 ottobre 1923, distretto Mantova.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di amministrazione della riserva, dal 30 settembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 355).

TRAVERSO cav. Gennaro, direzione commissariato Firenze.
LUCHINI cav. Emilio, id. id. Milano.
NICOLAI cav. Giuseppe, direzione commissariato Napoli.

PRIMI CAPITANI.

CAMPANELLA cav. Vincenzo, primo capitano amministrazione, distretto Grosseto. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di amministrazione della riserva, dal 30 settembre 1923.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 355).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento sono promossi maggiori in applicazione dell'art. del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 199).

Con anzianità 1 *dicembre* 1918:

OLIVA Luciano, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Borgia* Simone.
BONACCORTI Enrico, id. Savona.	Id. id. id. *Izzo* Armando.

I seguenti capitani del disciolto corpo della giustizia militare rientrano nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito, arma di fanteria, con l'anzianità a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 297).

FEA Antonio di Michele, distretto Torino.	Con anzianità 9 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il pari grado *Vaccari* Carlo.
ORDINE Fedele di Vincenzo, id. Alessandria.	Con anzianità 9 ottobre 1915 Seguirà nel ruolo il pari grado *Lutri* Sebastiano.
COSTA Stefano di Giuseppe, id. Genova.	Con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Tieri* Pietro.

SCALIA Arturo, distretto Siracusa, militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale, è reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima apparteneva, col grado di capitano e con anzianità 1 agosto 1918 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 298).

NOTIFICAZIONI.

BADALI Ignazio di Giuseppe, capitano 15 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 marzo 1919.

LECCHI Aldo di Andrea, capitano 2 alpini, distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 dicembre 1918.

MONTONE Gennaro di Giovanni, capitano 52 fanteria, distretto Oristano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 ottobre 1919.

GAZZANIGA Giulio di Angelo, capitano 48 fanteria, distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 199).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1917:

ARENA Enrico, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il capitano *Chiri* Ercole.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

BOSIO Luigi, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Urbinati* Augusto.
MESSANA Serafino, id. Girgenti. | Id. id. id. *Antoniotto* Ulisse.
STRINO Guido, id. Messina. | Id. id. id. *Tantini* Vittorio.
ROVERE Romolo, id. Savona. | Id. id. id. *Pazzi* Gaetano.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

LOMBARDO Ignazio, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il capitano *Tenedini* Andrea.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MONTELATICI Gastone, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano *Musilli* Domenico.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 199).

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

D'ASARO Michele, distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il capitano *Annibaldi* Francesco.
FERRANTE Giuseppe, id. Torino. | Id. id. id. *Zennaro* G. Battista.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

BALSAMO Vincenzo, distretto Messina.

FLUMERI Giuseppe, tenente distretto Roma. — E' richiamato in servizio presso il commissariato di aeronautica dal 6 maggio 1924.
(*D. M.* 5-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 162).

TRETOLA Giuseppe, distretto Benevento, militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale, è reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima apparteneva, col grado di tenente e con anzianità 27 maggio 1920 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 298).

NOTIFICAZIONI.

BARDINI Filippo di Nicolò, tenente distretto Savona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 ottobre 1920.

LONGO Michele di Domenico, tenente 19 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del luglio 1923, dall'8 novembre 1919.

MONGIAT Pietro di Davide, tenente distretto Sacile. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 agosto 1919.

STAFFA Aristide di Francesco, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1921, dal 12 dicembre 1919.

DE LORENZO Luigi di Michele, tenente 44 fanteria, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 luglio 1920.

MANCONI Enrico di Ernesto, tenente 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 19 aprile 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al sevizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

IANNONE Amedeo di Giuseppe, tenente 30 fanteria distretto Campobasso. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921 deve considerasi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

LA DUCA Salvatore di Salvatore tenente, 76 fanteria distretto Caltanissetta. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1920 deve considersi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923

MASSET Giovanni di Giov. Francesco, tenente 56 fanteria, distretto Pinerolo. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PINI Mario di Luigi, tenente 83 fanteria, distretto Pistoia. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ROSSI Ernesto di Antonio, tenente 69 fanteria, distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 16 gennaio 1922, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SABATINI Angelo di Giov. Antonio, tenente 87 fanteria, distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SANTORO Giuseppe di Francesco, tenente 69 fanteria, distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 13 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GALLI Alfredo di Franco, tenente distretto Bologna. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 2 novembre 1920.

SOTTOTENENTI.

CAROCCI Carlo, sottotenente distretto Ravenna. — Promosso tenente con anzianità 1 marzo 1920, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Marano* Umberto.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-10-1924* - *registro* 286, *foglio* 159).

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 199).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BELLUSCHI Santo, distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Spina* Carmelo

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

RAPALLO Arnaldo, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Genone* Giuseppe

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

COLOMBO Giovanni, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mazza* Antonio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

LEONI Alberto, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente *Frezza* Francesco.
PREZIOSO Francesco, id. Bari. | Id. id. id. *Conti* Vincenzo.
COCO Giovanni, id. Messina. | Id. id. id. *Chelli* Aldo.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

STANCANELLI Gioacchino distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zucconi* Giovanni.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BONANNO Antonino, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Meloni* Giacomo
VINCI Alfonso, id. Savona. | Id. id. id. *Del Mare* Orazio.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

ALEMI Attilio, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cortese* Francesco.

Con anzianità 1 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BERTOLOTTO Giovanni, distretto Savona | Seguirà nel ruolo il tenente *Briguglio* Antonio.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

MARSELLA Alfonso, distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ricciardi* Elia.

Con anzianità 1 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

CASARINI Giovanni, distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelli* Egidio
BORGHINO Chiaffredo, id. Cuneo. | Id. id. id. *Susini* Vittorio.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

CAVALIERI Vincenzo, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sagone* Carmelo
CARZOLIO Bernardino, id. Savona. | Id. id. id. *Luzzi* Giorgio.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

FRANCO Ludovico, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lemonnier* Stefano.
BIANCHI Cesare id. Torino. | Id. id. id. *Bertoncini* Fernando.

Con anzianità 1 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

LEOTTA Giacomo, distretto Acireale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Perrainoud* Corrado.

Con anzianità 8 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

CASTAGNINO Beniamino, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nicolai* Cosimo.

Con anzianità 22 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

BELLAMANCINA Giovanni, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cassisi* Carlo.
ROBBIO Luigi, id. Potenza.	Id. id. id. *Caracò* Vincenzo.

Con anzianità 9 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

COSENTINO Domenico, distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente *Alfieri* Giuseppe

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

MATERA Vito, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vitello* Nicolò.
ANSELMO Costantino, id. Savona.	Id. id. id. *Milone* Mario.
COSTANZA Arturo, id. Potenza.	Id. id. id. *Baldano* Cesare.
LAMBERTI Nicolò, id. Savona.	Id. id. id. *Dieno* Amedeo.
BOCHICCHIO Domenico, id. Potenza.	Id. id. id. *Targioni* Violani Gino.

CARPINTERI Salvatore, distretto Taranto, già sottotenente di complemento e attualmente in S. A. P. — Intendasi, nel complemento, promosso al grado di tenente con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Nel complemento avrebbe seguito al ruolo al tenente *Ganelli* Giuseppe.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 284, *foglio* 199).

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 199).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

DEL CINQUE Virgilio, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sancio* Luigi.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GALLO Vincenzo, distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castellano* Francesco.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

GIANNICE Giuseppe, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Todisco* Giuseppe.
CUTRE' Luigi, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Mulas* Tullio.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

ULERI Mario, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Perazzo* Felice

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

POLIZZI Carmelo, distretto Acireale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Usai* Paoli Mario.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

SILANOS Antonio, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colangelo* Giuseppe.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MAZZANTI Spartaco, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Penzo* Umberto.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

SARDO Giuseppe, distretto Savona | Seguirà nel ruolo il tenente *Ghibaudi* Pietro.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MASARACCHIO Gioacchino, distretto Caltanissetta | Seguirà nel ruolo il tenente *Casal* Giuseppe.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

REVELLI Giovanni, distretto San Remo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Del Giudice* Giulio.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TORTA Costantino, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Thouvenot* Carlo.

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COLAMUSSO Adamo, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fatati* Coriolano.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PENNA Girolamo, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Girotto* Luigi.
MORRA Emilio, id. Campobasso. | Id. id. id. *Cabrini* Alberto.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

ADAMO Matteo, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ciciriello* Vittorio.
PALAGI Alfredo, id. Roma. | Id. id. id. *Basile* Mariano.
FRATICELLI Giovanni, id. Chieti | Id. id. id. *Cuneo* Umberto.

Con anzianità 20 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

TIXI Giovanni Battista, distretto Savona. | Precederà nel ruolo il tenente *Bruni* Guido.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

PITTA' Giuseppe, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Serra* Vincenzo.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TOPAZIO Antonio, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Paolo.
INTELISANO Giuseppe id. Acireale. | Id. id. id. *Paglinso* Sebastiano.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

CORVETTA Guglielmo, distretto Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cecchini* Ambrogio.
ALBERA Giuseppe, id. Messina.	Id. id. id. *Galetti* Giuseppe.
DI FABIO Filippo, id. Aquila.	Id. id. id. *Guidi* Gaetano.
BONIFATI Giovanni, id. Castrovillari	Id. id. id. *Soravia* Galliano.
CITTATA Amedeo, id. Girgenti.	Id. id. id. *Spera* Andrea.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ALVIANO Eugenio, distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzamiglio* Gino.
BARLETTA Antonino, id. Acireale	Id. id. id. *Biangino* Arturo.
COSTANZO Michele, id. Acireale.	Id. id. id. *Elia* Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ATTANASI Giuseppe, distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente *De Felicis* Raffaele.
GRECO Francesco, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Einaudi* Silvio.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

LAURITO Attilio, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbaro* Augusto.
BASSO Giuseppe, id. Campobasso	Id. id. id. *Giannuzzo* Guglielmo.
DE SESSA Cesare, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Grandi* Ferdinando.
MARINO Francesco, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Carli* Aldo.
NOTTE Antonio, id. Campobasso.	Id. id. id. *Del Pozzo* Albino.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

TURRISI Vincenzo, distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente *Tronci* Renato.
SEMINARA Francesco, id. Acireale.	Id. id. id. *Zambrini* Severino.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

CALVI Giovanni, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Careddu* Roberto.

LATTARI Guido di Francesco, sottotenente distretto Catanzaro. — E' revocato, in seguito a domanda, e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 febbraio 1924 nella sola parte che riguarda la reinscrizione nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito con il grado di sottotenente del suddetto, già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che, nel frattempo, è stato riammesso nel R. Esercito quale sottufficiale.

(*R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-8-1924 - registro 284, foglio 389*).

D'ANIELLO Giuseppe di Angelo, sottotenente distretto Salerno. — E' accettata la rinunzia al grado, dal 23 febbraio 1924.

(*R. D. 15-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-9-1924 - registro 285, foglio 256*).

CAVICCHINI Antonio, sottotenente distretto Mantova. — Rettificato il nome in CAVICCHINI Vittorio.

(*R. D. 15-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1924 - registro 285, foglio 186*).

GIGLI Grisaldo, sottotenente distretto Siena. — E' reintegrato nel grado di tenente con anzianità 16 maggio 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cataldo* Domenico.

(*R. D. 15-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 13-9-1924 - registro 285, foglio 197*).

LICITRA Oreste, sottotenente distretto Napoli. — Già dispensato per infermità da ogni eventuale servizio con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1917, devesi intendere richiamato in servizio dal 2 giugno 1918, essendo stato riconosciuto incondizionatamente idoneo in seguito alla visita subita per effetto del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

(*R. D. 1-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-10-1924 - registro 286, foglio 200*).

NOTIFICAZIONI.

MEDICI Antonino di Salvatore, sottotenente 22 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 giugno 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 maggio 1919.

MELLONE Giuseppe di Antonio, sottotenente 17 fanteria, distretto Novara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei, a decorrere dal 24 aprile 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 24 aprile 1919.

ALVINO Attilio di Alfonso, sottotenente 32 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 luglio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 20 settembre 1920.

BALDASSARI Augusto di Eugenio, sottotenente distretto Arezzo. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 21 settembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 12 ottobre 1919.

BARBOSIO Quinto fu Cesare, sottotenente 4 alpini distretto Torino. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 novembre 1919.

SCHERMI Ottavio di Sebastiano, sottotenente distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 9 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 dicembre 1919.

SCOGNAMILLO Luigi di Ezio, sottotenente 1 bersaglieri distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 settembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 15 agosto 1923 con il quale il sergente allievo ufficiale SAIBANTE Arnoldo è nominato sottotenente di cavalleria, di complemento (pag. 2228 del *bollettino ufficiale* n. 30 del 1923) è stato registrato alla Corte dei conti li 11-10-1923 - registro 286, foglio 179.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

IOVINE Ottavio di Nicola, tenente 4 campagna distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 agosto 1920.

BALDINI Massimiliano di Gaetano, 6 pesante distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 maggio 1919.

BONFIRRARO Pasquale di Pietro, tenente 6 fortezza distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 20 giugno 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 19 giugno 1918.

CIPRIANI Luciano di Pasquale, tenente 3 fortezza distretto Nola. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PROVENZANO Luigi di Cosimo, sottotenente distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 luglio 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

GERMANI Bruno di Calogero, tenente distretto Rovigo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 marzo 1920.

MICHETTI Luigi di Antonio, tenente 1 genio distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al sevizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 novembre 1921.

VITALE Matteo di Giuseppe, tenente distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 luglio 1921 al 7 luglio 1926) perche riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ANTODICOLA Carlo di Enrico, sottotenente 6 genio distretto Ascoli Piceno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 ottobre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 agosto 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

BAUDINO Carlo, sottotenente farmacista distretto Torino. — E' trasferito distretto Trieste. (*Det. M.* 15-10-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

GIANCOTTI Vincenzo di Raffaele, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 febbraio 1919.

NOIA Matteo di Davide, capitano distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 19 maggio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 marzo 1919.

VILLASANTA Giulio di Giuseppe, capitano distretto Trieste. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

NEGRI Augusto di Odoardo, tenente distretto Parma. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 174).

GILARDI Giovanni Battista, distretto Lecco. | VERONICA Baldassarre, distretto Messina.

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado per irreperibilità a senso degli articoli 71 lettera *c*) e 72 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 175).

MOSTACCI Antonino, distretto Palermo. | POZZONI Carlo, distretto Como.
MARIANI Vittorio, id. Torino.

NOTIFICAZIONI.

COLASURDO Alfonso di Michele, sottotenente distretto Orvieto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 maggio 1918.

CAPOBIANCO Raffaele di Francesco, sottotenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 giugno 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

REVERE Alfredo di Giuseppe, tenente colonnello distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 marzo 1919.

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LO TITO Luigi di Angelo, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 settembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

DINI Vittorio di Emilio, capitano medico distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 aprile 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SEPE Luigi di Vincenzo, sottotenente medico distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VENTRIGLIA Alessandro di Andrea, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 settembre 1916.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TARCHETTI Iginio, colonnello, divisione militare Bologna. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 24 febbraio 1924 al 13 luglio 1924.

(*D. M.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 338).

TENENTI COLONNELLI.

MICHELON cav. Virgilio, tenente colonnello divisione militare Padova. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 gennaio 1924, relativo alla nomina a commissario di leva. L'ufficiale, pertanto, viene ripristinato nella precedente posizione di servizio ausiliario in base all'art. 18, ultimo comma, del R. decreto 27 maggio 1923.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924, *registro* 44, *foglio* 347).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

MONROY Alberto, maggiore riserva divisione Palermo. — Reiscritto dal 16 agosto 1924 nei ruoli degli ufficiali della posizione ausiliaria speciale, cui prima apparteneva, con lo stesso grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 18 R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 172).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

SAVARESE Nicolò, 6 dicembre 1923. (*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 68).

GANDOLFI Domizio, 27 febbraio 1924. (*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 12).

BONISCONTI Costantino, 27 febbraio 1924. (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 67).

GARUZZO Pietro, 18 dicembre 1923. (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 64)

RE Battista, 16 febbraio 1924. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 130).

de LISIO Michelangelo, 10 febbraio 1924. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 170).

MIGLIORATO Oreste, 25 marzo 1924 (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 168).

VIGNON Giovanni, 13 novembre 1923. (*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 174).

DE BONIS Federico, 7 novembre 1923 (*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 102).

BUONOMO Francesco, 3 giugno 1924 (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 252).

DEFUNTI.

LICATA Paolo, sottotenente di amministrazione di complemento, distretto Girgenti. Morto a Licata, il 26 dicembre 1918.

BRUNATI Enrico, colonnello d'artiglieria in P. A., divisione Torino. Id. a Torino, l'11 giugno 1919.

CALINI Francesco, colonnello d'artiglieria in P. A., divisione Brescia. Id. a Brescia, l'11 maggio 1922.

PORTA Guido, tenente farmacista di complemento, distretto Casale. Id. ad Asti, il 13 luglio 1922.

CANDIDA Ettore, tenente commissario di milizia territoriale, distretto Reggio Calabria. Id. a Gerace Marina, il 16 ottobre 1922.

PROSDOCIMI Prosdocimo, tenente colonnello del personale delle Fortezze, in P. A., divisione Verona. Id. a Verona, il 7 febbraio 1923.

BASSIGNANI Giulio, capitano di sussistenza di complemento, distretto di Massa.	Morto a Pontremoli, il 26 agosto 1923.
LOMBARDI Giovanni, colonnello cavalleria riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 22 marzo 1924.
ANDREOZZI Luigi, tenente 8 raggruppamento genio.	Id. ad Anzio, il 27 marzo 1924.
RONCALI Eugenio fu Giovanni, tenente artiglieria M. T., distretto Firenze.	Id. ad Aquileia, il 31 marzo 1924.
LIGUORI Luigi di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Novara.	Id. a Napoli, il 12 luglio 1923.
GOTTARELLI Francesco, maggiore cavalleria riserva, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 15 luglio 1924.
FERRARI-ARDICINI Alfredo, capitano di fanteria, in S. A. P.	Id. a Cossilla, il 29 luglio 1924.
REGHINI Cesare, tenente commissario di milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 1 agosto 1924.
PIZZORNO Secondo, capitano medico di complemento, distretto Savona.	Id. a Sestri Ponente, il 5 agosto 1923.
RICCOMANNI Pietro, colonnello artiglieria P. A. S., divisione Genova.	Id. a Genova, l'8 agosto 1924.
DI FIGLIA Gandolfo, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Trapani, il 21 agosto 1924.
IANNELLO Antonino, 1° capitano CC. RR. non più inscritto nei ruoli, distretto Messina.	Id. a Camaro Superiore, il 23 agosto 1924.
GARNERONE cav. Giov. Battista, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Torino.	Id. in Agliè, il 24 agosto 1924.
AZZALI Mario, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Bologna, il 26 agosto 1924.
PALERMO Luigi, archivista ufficio personali militari vari.	Id. a Roma, il 28 agosto 1924.
BUGGINO Tommaso colonnello artiglieria non più inscritto nei ruoli, divisione Torino.	Id. a Lanzo Torinese, il 7 settembre 1924.
BOCCACCINI Amos fu Azzo, tenente artiglieria M. T., distretto Pesaro.	Id. in località Portegrandi del comune di San Michele del Quarto, l'11 settembre 1924.
GEOFFROY cav. Arturo, tenente colonnello carabinieri reali non inscritto nei ruoli.	Id. a Chieti, il 13 settembre 1924.
CARELLA Nicola, tenente colonnello veterinario in P. A. S., divisione Chieti.	Id. a Foggia, il 13 settembre 1924.
ASTESIANO Attilio, tenente farmacista di complemento, distretto Mondovì.	Id. ad Alba, il 25 settembre 1924
LENCHANTIN cav. Luigi, generale di divisione in P. A.	Id. a Firenze, il 30 settembre 1924.
MANERA cav. Ferdinando, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 2 ottobre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 53, anno 1921, pag. 2551. — CRISTANEL Giuseppe, tenente fanteria S. A. P. (ora nell'arma CC. RR.), *leggasi*: CHRISTANELL.

Id. 53, » 1921, » 2553. — LIQUORI Guido, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: LIGUORI.

Id. 37, » 1922, » 1354. — BERTELLO cav. Girolamo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale avendo precedentemente ottenuto tale nomina con R. decreto 31 maggio 1919.

Dispensa 37, anno 1922, pag. 1354. — PERUZZO Francesco, capitano — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo il predetto ufficiale ottenuto precedentemente tale nomina con R. decreto 11 dicembre 1921.

Id. 66, » 1922, » 2577. — BUFI cav. Sebastiano, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine mauriziano in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo precedentemente ottenuto tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Id. 63, » 1923, » 3127. — BALESTRO Francesco, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 1, » 1924, » 17. — PURPURA cav Salvatore, maggiore — GIANNELLI cav. Agostino, id. — MERANTE cav. Domenico, capitano } *invece di*: 20 ottobre 1923, *leggasi*: 1 ottobre 1923.

Id. 36, » 1924, » 2082. — CAMPINI Archimede, tenente colonnello in P. A. S., *leggasi*: CAMPRINI Archimede; e *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: distretto Modena.

Id. 39, » 1924, » 2229. — AMZON Ferdinando di Francesco, sottotenente complemento artiglieria, *leggasi*: ANZON Ferdinando.

Id. 40, » 1924, » 2259. — ROCCHI Ottorino di Guglielmo, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: destinato 13 campagna e assegnato 7 raggruppamento trasporti.

Id. 43, » 1924, » 2442. — STANCHI Valentino, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Casale.

Id. 43, » 1924, » 2449. — BRIZIO Alessandro, *invece di*: distretto Voghera, *leggasi*: distretto Alessandria.

Id. 45, » 1924, » 2510. — DI GIORGIO Salvatore, tenente amministrazione S. A. P., *invece di*: distretto Messina, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 45, » 1924, » 2511. — BUZZANCA Antonio, *invece di*: destinato campagna, *leggasi*: 7 campagna.

Id. 45, » 1924, » 2513. — GRAPPELLI Riccardo, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 88 fanteria.

Id. 46, » 1924, » 2576. — DARU' Attilio, maggiore fanteria in S. A. P., dopo le parole: id. id. id., *aggiungasi*: continuando a rimanere fuori quadro e alle parole: comando divisione Torino, *sostituire*: comando corpo armata Torino.

Id. 46, » 1924, » 2588. — CHIARAMANTE Giuseppe, *leggasi*: CHIARAMONTE Giuseppe.

Id. 47, » 1924, » 2614. — SCALA cav. Edoardo, tenente colonnello fanteria S. A. P., *invece di*: comma *h*), *leggasi*: comma *a*).

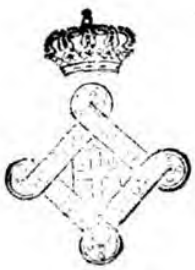
Id. 47, » 1924, » 2618. — LICATELLI Carmine, *leggasi*: LUCATELLI Carmine.

Id. 47, » 1924, » 2628. — LOTI Luciano, capitano, *leggasi*: LETO Luciano, maggiore.

Id. 47, » 1924, » 2628. — DI FRACOSSIO Gaetano, sottotenente fanteria, complemento, *leggasi*: DI GIACOMO Gaetano.

Id. 48, » 1924, » 2735. — PIACENZA Guido, capitano artiglieria, *invece di*: comando corpo armata Torino, *leggasi*: comando divisione Torino.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(2709) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1924 — 31 Ottobre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

La riserva d'anzianità di cui al R. decreto 23 gennaio 1924 che accompagnava la promozione al grado di generale di divisione del generale di brigata CARBONE cav. Vincenzo è tolta.

Il generale CARBONE assumerà anzianità 1 febbraio 1924 seguendo nel ruolo dei generali di divisione il pari grado *Buffa di Perrero* cav. Vittorio.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 277).

GUALTIERI cav. Nicola, generale di divisione. — Cessa, a sua domanda, dalle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra ed è collocato a disposizione per ispezioni a decorrere dalla data del presente decreto. (*R. D.* 26-10-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

La riserva di anzianità di cui al R. decreto 25 marzo 1924 che accompagnava la promozione al grado di generale di brigata dei colonnelli di fanteria CORSO cav. Francesco e BORRELLI cav. Francesco è tolta.

I predetti due generali assumeranno l'anzianità 25 marzo 1924 seguendo nell'ordine indicato il pari grado *Sasso* cav. Ferdinando.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato ala Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 277).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

FERRERI cav. Umberto, tenente colonnello legione CC. RR. Trento. — Sotto la data 14 ottobre 1924 assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

MAGGIORI.

CRICCHI cav. Oscar, maggiore a disposizione legione Torino. — Trasferito divisione Sassari interna, legione Cagliari. (*Det. M.* 26-10-1924).

DE MATTEIS cav. Carlo, maggiore legione Allievi Roma. — Trasferito divisione Spezia, legione Genova. (*Det. M.* 26-10-1924).

VIOLA cav. Luigi, maggiore divisione Spezia, legione Genova. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 26-10-1924).

CAPITANI.

MOJO cav. Nicola, capitano a disposizione Ministero marina (compagnia R. arsenale militare marittimo di Taranto). — Cessa di essere a disposizione Ministero marina ed è trasferito compagnia Fiume, legione Trieste.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 120).

ACCONGIAGIOCO cav. Giuseppe, capitano legione Treviso. — Collocato a disposizione Ministero marina (compagnia R. arsenale militare marittimo Taranto).

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 231).

ROMITA Antonio, capitano compagnia Palermo interna, legione Palermo. — Trasferito compagnia Ivrea, legione Torino. (*Det. M.* 26-10-1924).

GRECO Francesco, capitano compagnia Monreale, legione Palermo. — Trasferito compagnia Palermo interna, legione Palermo. (*Det. M.* 26-10-1924).

RICCIONI Gino, capitano scuola allievi sottufficiali CC. RR. — Trasferito compagnia Taranto, legione Bari. (*Det. M.* 26-10-1924).

MARCELLO Domenico, capitano compagnia Rimini, legione Bologna. — Trasferito compagnia Trieste interna, legione Trieste. (*Det. M.* 26-10-1924).

LIBERATI Serafino Antonio, capitano compagnia Avellino, legione Salerno. — Trasferito compagnia Rimini, legione Bologna. (*Det. M.* 26-10-1924).

SANTOVITO Luigi, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Monreale, legione Palermo. (*Det. M.* 26-10-1924).

MOLICA cav. Nicolò, capitano compagnia Trieste interna, legione Trieste. — Trasferito compagnia Reggio Calabria interna, legione Catanzaro. (*Det. M.* 26-10-1924).

TANA Adolfo, capitano compagnia Reggio Calabria interna, legione Catanzaro. — Trasferito compagnia Avellino, legione Salerno. (*Det. M.* 26-10-1924).

TENENTI.

MIZZAU Romano, tenente a disposizione legione Verona per servizio ruolo specializzato (sede Padova). — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 233).

RICCIARDI Giov. Batta, tenente tenenza Pesaro, legione Ancona. — Trasferito tenenza Urbino, legione Ancona. (*Det. M.* 26-10-1924).

PIERONI Guido, tenente tenenza Domodossola, legione Torino. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 26-10-1924).

GIAMMUSSO Francesco, tenente tenenza Strongoli, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 26-10-1924).

IMPELLIZZERI Alberto, tenente tenenza Mezzoiuso, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo (nucleo). (*Det. M.* 26-10-1924).

D'ANTONIO Gennaro, tenente tenenza Patti, legione Messina. — Trasferito tenenza Mezzoiuso, legione Palermo. (*Det. M.* 26-10-1924).

STENDARDI Ivan, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Venezia 2ª legione Treviso. (*Det. M.* 26-10-1924).

ANTICO Angelo, tenente a disposizione compagnia Sassari (nucleo) legione Cagliari. — Trasferito deposito Allievi Cagliari, legione Cagliari. (*Det. M.* 26-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MORENO cav. Mario, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando designato d'armata di Firenze — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato, quale capo di Stato Maggiore, divisione militare Firenze.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 232).

MODUGNO Pasquale, tenente colonnello distretto Venezia. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 260).

BAUZANO cav. Augusto, tenente colonnello 9 alpini, assegnato ispezioni servizi C. O. S. C. G. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 7 alpini. (*Det. M.* 26-10-1924).

SODDU Cav. Ubaldo, tenente colonnello collegio militare Napoli. — Trasferito 21 fanteria e sotto la data 14 ottobre 1924 assegnato alla scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

MAGGIORI.

GAMBA Vittorio, maggiore 4 alpini, assegnato Ministero guerra S. M. con funzioni di consigliere. — Il R. decreto 5 maggio 1921 è rettificato nel senso che l'ufficiale è promosso al grado di maggiore con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dalla stessa data. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Lazari* Vittorio.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 347).

ANTENORE cav. Raffaele, maggiore 35 fanteria. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bologna, dal 15 ottobre 1924. (*R. D.* 9-10-1924).

ASTERITI cav. Massimino, maggiore 64 fanteria, assegnato comando divisione militare Salerno. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

NICOLETTI cav. Luigi, maggiore 1 fanteria, assegnato comando divisione militare Gorizia. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data del 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

PALUMBO cav. Antonio, maggiore scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti. — Trasferito 11 fanteria ed assegnato sotto la data del 14 ottobre 1924 scuola guerra Torino, quale allievo (*Det. M.* 26-10-1924).

VAUDEN HEUVEL cav. Giulio, maggiore 17 fanteria aiutante campo brigata Acqui. — Cessa dalla carica di cui sopra e sotto la data del 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (*Det. M.* 26-10-1924).

I sottonotati maggiori sono assegnati alla scuola guerra Torino quali allievi, dal 14 ottobre 1924: (*Det. M.* 26-10-1924).

ARMINIO cav. Salvatore, 10 fanteria
BIGLINO cav. Carlo, 38 id.
CAFFARATTI cav. Ettore, 5 alpini.
CAMPI cav. Umberto, 6 id.
DELITALA cav. Oreste, 76 fanteria.
FABBRI cav. Umberto, 6 alpini.
FAZIO cav. Francesco, 58 fanteria.
POMPONI cav. Felice, 67 id.
TOLU cav. Efisio, 3 bersaglieri.

I sottonotati maggiori sono assegnati alla scuola guerra Torino, quali allievi (non frequentatori); dal 14 ottobre 1924 continuando a rimanere nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 26-10-1924).

MATRICARDI cav. Roberto, 55 fanteria aiutante campo brigata Marche.
PIAZZONI cav. Alessandro, scuola centrale educazione fisica.

ALBERANI cav. Ottavio, maggiore comando distretto Campagna. — Trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 26-10-1924).

SCIBELLI cav. Pasquale, maggiore 225 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 23 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 1 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

CAPITANI.

MAZZETTI Mario, capitano — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 25-7-1924).

VISETTI Mario, capitano. — Dispensato dal servizio dall'8 settembre 1924.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 328).

GIGLIOTTI Giuseppe, capitano 95 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro, dal 16 ottobre 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 313).

ROPPOLI Antonio, capitano 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 16 luglio 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 313).

COLI Cristofano, capitano distretto Pisa. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dal 21 giugno 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 312).

LATINO Gaetano, capitano 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 273).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego:
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 312).

GOBBI Gino, 69 fanteria.
CAVADINI Francesco, distretto Lodi.
LAPESCHI Desiderio, 66 fanteria.

I sottonotati capitani sono assegnati scuola guerra Torino quali allievi, dal 14 ottobre 1924: (*Det. M.* 26-10-1924).

ADABBO Michele, 57 fanteria.
ASCOLESE Francescaggeo, 6 alpini.
BARBAROTTO Vincenzo, 15 fanteria.
BERTESSO Luigi, 67 id.
BONANSEA Giorgio, 9 bersaglieri.
CESSARI Ruggero, 84 fanteria.
CIGLIANA Carlo, 69 id.
COSTA Angiolo, 81 id.
D'AMICO Augusto, 9 alpini.
DEL RICCIO Vico Carlo, 69 fanteria.
FALLETTI Giuseppe, 91 id.
NARDINOCCHI Palliano, 9 id.
PAVAN Arnaldo, 71 id.
PERETTI Francesco, 152 id.
QUERCIA Attilio, 18 id.
RAGAZZI Corrado, 54 id.
ROLANDI Giorgio, 57 id.
ROMANO Curzio, 2 id.

I sottonotati capitani sono assegnati scuola guerra Torino quali allievi (non frequentatori), dal 14 ottobre 1924, continuando a rimanere nello loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 26-10-1924).

CIVOLI Bruno, 151 fanteria, assegnato commissione censimento piroscafi Trieste.
GAMBA Ruggero, comando distretto Padova.
PALEARI Cleto, id. id. Lodi.
ROSANO Salvatore, reparto carri armati.
SELLERIO Pio, 8 alpini, assegnato comando divisione Gorizia.

BASSI Alfredo, capitano comando distretto Ravenna. — Trasferito 28 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

CORTESE Giuseppe, capitano fuori quadro 11 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di fuori quadro e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

DE LORENZIS Ugo, capitano fuori quadro 2 raggruppamento trasporti. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 67 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 11 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

FARINA Amilcare, capitano 68 fanteria assegnato comando divisione militare Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

GHERZI Luigi, capitano comando distretto Varese. — Trasferito 67 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

GULLO Rocco, capitano fuori quadro 86 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro e dall'assegnazione sopra citata e sotto la data del 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

LAMBERTINI Luigi, capitano 35 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Det. M.* 26-10-1924).

LEDDA Gavino, capitano 46 fanteria, assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 14 giugno 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

LEDDA Gavino, capitano 46 fanteria. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

DOMINICI Mariano, capitano fuori quadro R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

MARENCO Silvio, capitano comando distretto Trento. — Trasferito 18 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

NALDONI Giovanni, capitano. — Trasferito 87 fanteria e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Del. M.* 26-10-1924).

RICCI Gaetano, capitano 7 alpini, assegnato accademia militare fanteria e cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Del. M.* 26-10-1924).

TACCHELLA Giuseppe, capitano 21 fanteria, assegnato comando brigata Cremona. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Del. M.* 26-10-1924).

TANTILLO Pietro, capitano fuori quadro 68 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Del. M.* 26-10-1924).

VECE Mario, capitano 39 fanteria, assegnato collegio militare Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra e sotto la data 14 ottobre 1924 è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (*Del. M.* 26-10-1924).

GIUFFRIDA Carmelo, capitano scuola centrale fanteria. — Trasferito 6 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, sotto la data 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

TRIONFI patrizio anconitano patrizio di S. Marino marchese Alberto, capitano scuola centrale fanteria. — Trasferito 2 granatieri ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

MONDINI Luigi, capitano scuola allievi ufficiali e sottufficiali Modena. — Trasferito 36 fanteria ed assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

I seguenti capitani sono assegnati o trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 26-10-1924).

POJ Pietro, 1 alpini.	Trasferito 2 alpini.
CIOFFI Francesco, 25 fanteria.	Id. 151 fanteria.
CIARDULLI Ettore, comando distretto Bari	Id. 10 id. ed assegnato comando divisione militare Bari.
HUOBER Corrado, 37 fanteria.	Trasferito comando distretto Pavia.

BRUNOZZI Alessandro, capitano 158 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

MARINI Giuseppe, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 22 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Pavia, al quale si dovrà presentare l'8 ottobre 1924. (*Del. M.* 26-10-1924).

FANELLI Teodoro, capitano 20 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 30 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 26-10-1924).

TENENTI.

BALESTRA Natale, tenente. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 21 marzo 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 350).

SALINITRO Ettore, tenente 28 fanteria (ora defunto). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 giugno 1924, col quale l'ufficiale fu nominato tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 313).

PACE Leonardo, tenente 71 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dal 18 luglio 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 312).

DI LOLLI Umberto, tenente personale stabilimenti militari pena (f. q.). — Collocato in aspettativa per sospensione impiego ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dal 28 aprile 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 271).

MARTINEZ Vincenzo, tenente 15 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 215).

DE NICOLA Vincenzo, tenente fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 26-10-1924).

FADDA Salvatore, tenente 46 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, numero 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

DE ANTONIIS Celestino, tenente 46 fanteria. — Trasferito 14 fanteria. (*Det. M* 26-10-1924).

DI MARTINO Mario, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 23 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria. (*Det. M.* 26-10-1924).

MISSA Michele, tenente 78 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 25 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

SILLETTI Giovanni, tenente 232 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 29 settembre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

INGLETTI Vincenzo, tenente 47 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 ottobre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

SOTTOTENENTI.

BAGNOLI Amedeo, sottotenente in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-10-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BOCCELLA DUCLOS cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 366).

MAGGIORI.

S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA, duca di Bergamo, maggiore reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 23-10-1924).

CAPITANI.

BORTOLANI Umberto, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 234).

I sottonotati capitani sono assegnati scuola guerra Torino, quali allievi, dal 14 ottobre 1924: (*Det. M.* 26-10-1924).

BERAUDO dei conti di Pralormo Emanuele, reggimento Savoia cavaleria

SARDELLA Agostino, reggimento cavalleggeri Guide.

TENENTI.

DE SILVA Goffredo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 226).

FUSACCHIA Marino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi 12, dal 7 gennaio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 226).

PETRI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trenta dal 3 gennaio 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 3 luglio 1924.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 226).

FIORENTIN Pasquale, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 13 gennaio 1923 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 184).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

FIORE cav. Edoardo, colonnello direttore, direzione artiglieria Torino. — Cessa dalla carica di presidente del tribunale militare di Torino, dal 13 settembre 1924.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 325).

DE NOBILI conte Palatino patrizio di Lucca cav. Carlo, colonnello comandante scuola artiglieria controaerei. — Cessa dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra, a decorrere dal 16 settembre 1924.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 324).

TENENTI COLONNELLI.

TOMASSINI Cesare, tenente colonnello 2 campagna. — Collocato in aspettativa, per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 20 luglio 1924.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 218).

MESSINA cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 3 agosto 1923. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 3 agosto 1923 e destinato 6 pesante (M.).
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 226).

DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello 1 montagna (assegnato Ministero guerra con funzioni di capo sezione). — Nominato comandante scuola artiglieria controaerei (incaricato), a decorrere dal 16 settembre 1924.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 324).

GAGGINI cav. Mario, tenente colonnello, reggimento a cavallo. — E' comandato in servizio di S. M. ed assegnato comando divisione Roma, assumendo la carica di capo di S. M.
(*Det. M.* 26-10-1924).

LEONCAVALLO Alberto, tenente colonnello, 10 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Caserta.
(*Det. M.* 26-10-1924).

MAGGIORI.

POLIMANTE Corrado, maggiore direzione artiglieria Trieste. — Trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 26-10-1924).

ROVERE cav. Enrico, maggiore 2 montagna, assegnato Ministero guerra. — E' assegnato scuola guerra, quale allievo non frequentatore, dal 14 ottobre 1924, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 26-10-1924).

I sottonotati maggiori sono assegnati alla scuola guerra quali allievi, dal 14 ottobre 1924: (*Det. M.* 26-10-1924).

CATALANO cav. Alberto, 4 campagna.
PROPERZI cav. Pier Giulio, 16 id.
SCLAVO cav. Francesco, 4 pesante campale.

CAPITANI.

VELARDI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 17 luglio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 17 luglio 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 230).

MORO Federico, capitano (distretto Bologna), in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 7 novembre 1923 e destinato 11 pesante campale.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 219).

BAGNOLI Guido, capitano (distretto Roma), in aspettativa per motivi speciali di mesi ventidue, dal 20 settembre 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 agosto 1924 e destinato 3 pesante campale.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 218).

MORO Federico, capitano 11 pesante campale. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 novembre 1923, per mesi venti.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 219).

FROIO Guido, capitano distretto Venezia, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dall'8 gennaio 1924. — E' trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'8 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 luglio 1924 ed assegnato 6 pesante (M.).
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 228).

RANIERI Giovanni, capitano 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 228).

TRAVERSO Emilio, capitano. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e destinato 11 pesante campale.
(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 258).

I sottonotati capitani sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi, dal 14 ottobre 1924: (*Det. M.* 26-10-1924).

DI MARCO Luigi Dante, 18 campagna.
FACCIO Mario, 1 pesante campale.
GIANNUZZI Gaetano, direzione artiglieria Brescia.
RICCARDI Pietro, 4 campagna.
SORICE Antonio, accademia artiglieria genio
TAVAZZANI Giovanni, 1 pesante.

TOMASELLI Attilio, capitano 14 pesante campale, assegnato 4 sezione statistica. — E' assegnato alla scuola di guerra quale allievo non frequentatore dal 14 ottobre 1924, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 26-10-1924).

I seguenti capitani sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-10-1924).

PIRANI Luigi, 16 campagna. — Assegnato 1 raggruppamento trasporti.
CARRERA Mario, 1 pesante. — Id. id. id.

TENENTI.

PERCOPO Carlo, tenente (distretto Napoli) in aspettativa per motivi speciali di mesi diciotto dal 7 gennaio 1923. — E' trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 7 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 luglio 1924 e destinato 5 campagna.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 218).

PERONI Ottorino, tenente 7 pesante campale. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 29 aprile 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 367).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 26-10-1924).

PROIA Giulio, 3 pesante (M). — Trasferito 6 contraerei.
CAPUT Luigi, 19 campagna. — Id. 3 montagna.
BARENDSO Gustavo, 20 id. — Id. 9 campagna.
DESSI Carlo, 23 id. — Id. accademia militare artiglieria e genio.
LIDONNI Nicola, reggimento a cavallo. — Id. id. id.

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

CAPECCHI cav. Lamberto, colonnello direttore esperienze artiglieria Nettuno. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato direttore pirotecnico R. E. Bologna, dal 16 settembre 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 326).

TESIO cav. Giovanni, colonnello direttore pirotecnico R. E. Bologna. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato direttore esperienze artiglieria Nettuno, dal 16 settmbre 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 326).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BORRELLO cav. Antonino, tenente colonnello direzione genio Roma, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 30 giugno 1924.

(*Det. M.* 26-10-1924).

MAGGIORI.

FAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore f. q. reggimento ferrovieri (a disposizione amministrazione ferrovie Stato). — E' assegnato scuola guerra quale allievo non frequentatore dal 14 ottobre 1924, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione.

(*Det. M.* 26-10-1924).

CAPITANI.

BIANCHI Tranquillo, capitano. L'aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dal 27 agosto 1923 concessagli con R. decreto 27 agosto 1923, è prorogata di mesi dodici, dal 27 agosto 1924.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 115).

I sottonotati capitani sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi, dal 14 ottobre 1924:

(*Det. M.* 26-10-1924).

ADAMO Giovanni, direzione genio Bari (sezione Chieti).
DI RAIMONDO Giovanni, reggimento ferrovieri.
PACIFICI Dante, direzione genio Roma (sezione Perugia).

SCIARRETTA Galileo, capitano direzione genio Bari. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Det. M.* 26-10-1924).

RONCHI Clemente, capitano 5 raggruppamento genio. — Assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico. (*Det. M.* 26-10-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

MAGGIORI.

COSTA cav. Fausto, maggiore medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea. — Cessa di essere a disposizione dal 18 agosto 1924 ed assegnato direzione sanità militare corpo armata Trieste.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 100).

CAPITANI.

D'AVACH Alfredo, capitano medico ospedale militare Verona. — E' dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 41, *foglio* 365).

TENENTI.

NURRA Antonio, tenente medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea. — Cessa dal 12 settembre 1924, di essere a disposizione come sopra e destinato 9 bersaglieri.

(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 100).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MAINOLFI cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione corpo amministrazione, direzione commissariato Bologna. — Promosso colonnello nel corpo stesso con anzianità 30 giugno 1924 e nominato ispettore contabile corpo armata Bologna.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 270).

BERTOZZI Antonio, tenente colonnello amministrazione comando distretto Firenze. — Trasferito legione CC. RR. Livorno. (*D. M.* 26-10-1924).

MAGGIORI.

MENCUCCI Amedeo, maggiore amministrazione ufficio revisione contabilità corpo armata Firenze. — Trasferito comando distretto Firenze. (*D. M.* 26-10-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

BRIENZA Antonio, tenente veterinario 7 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 7 ottobre 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 27 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 26-10-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

I seguenti ufficiali della posizione ausiliaria ordinaria e della posizione ausiliaria sono nominati commissari di leva, con riserva di anzianità:

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 374).

MOSCATI Oscar, capitano.
GROSSI Giuseppe, maggiore.
FASALI Pasquale, tenente colonnello.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

I seguenti disegnatori tecnici aggiunti, assunti temporaneamente in prova per il periodo di un anno, cessano dall'aspettativa per servizio militare e sono richiamati in servizio dal 1 settembre 1924:

(*D. M.* 28-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 252).

BELLI Giuseppe.
SOGLI Dumas.
FONTANI Mario.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

VERA Giovanni Battista, ragioniere geometra. — A modifica dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale 31 marzo 1924, gli è attribuito, dal 1 dicembre 1923, lo stipendio di lire 8800, con un anno nel quarto periodo alla data 27 settembre 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 500, in base alla valutazione del servizio coloniale.

(*D. M.* 22-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 274).

PANUNZIO Carmine, vice ragioniere geometra, direzione genio Roma (comandato Ministero guerra - Servizio genio). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 16 settembre 1924, con l'annuo assegno di lire 2733.33, rimanendo sospesa, durante il periodo d'aspettativa, la corrispondsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 287).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

FANELLI Vitantonio, applicato direzione artiglieria Torino. — Trasferito 22 fanteria. (*Det. M.* 26-10-1924).

APICELLA Nicola, archivista frigorifero militare Casaralta. — Trasferito direzione commissariato militare Bologna. (*Det. M.* 26-10-1924).

D'ETTORRE Ettore, archivista magazzino casermaggio Livorno. — Trasferito panificio Milano. (*Det. M.* 26-10-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

SAILER cav. Emilio, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 32,000 dal 5 settembre 1924.

(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 296).

GENERALI DI DIVISIONE.

BANDINI cav. Enrico, generale di divisione. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 settembre 1923.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 343).

TAGLIAFERRI cav. Alessandro, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio temporaneo ed è incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra a decorrere dalla data del presente decreto, con lo stipendio annuo di L. 25,500. (*R. D.* 26-10-1924).

FERRARI cav. Giacomo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 27,500 dal 26 settembre 1924.

(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 295).

NEGRI dei conti di Lamporo nobile Ettore, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 27,500, dal 5 settembre 1924.

(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 284).

PACINI cav. Giovacchino, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 27,500 dal 5 settembre 1924.

(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 297).

GENERALI MEDICI

MENNELLA cav. Arcangelo, colonnello medico in P. A. S. — Promosso al grado di generale medico nella posizione stessa dal 25 settembre 1924.

Precederà nel ruolo dei generali medici in P. A. S. il pari grado *Ciaccio* cav. Andrea. (*R. D.* 26-10-1924).

ROSSINI cav. Tommaso, colonnello medico in P. A. S. — Promosso al grado di generale medico nella posizione stessa dal 25 settembre 1924.

Precederà nel ruolo dei generali medici in P. A. S. il pari grado *Zibetti* cav. Giuseppe. (*R. D.* 26-10-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 settembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 367).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CORRADO cav. Massimo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Bologna. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Siracusa. (*Del. M.* 26-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI cav. Quinto Curzio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Del. M.* 26-10-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

GNECCHI cav. Dante, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 368).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SALVANESCHI cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 370).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

SEGADELLI cav. Angelo, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 371).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici), in posizione ausiliaria speciale, sono promossi al grado di colonnello con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 111).

Con anzianità 20 luglio 1920:

MAISTO cav. Pasquale, direzione sanità militare Napoli.

COSTA cav. Quinto, direzione sanità militare Torino.

Con anzianità 22 febbraio 1923:

BOGGIO-LERA cav. Gabriele, direzione sanità militare Torino.
RIVA cav. Antonio, id. id. id. Firenze.
GRADO cav. Paolo, id. id. id. Palermo.
PETTINELLI cav. Filomeno, id. id. id. Torino.
CHINI cav. Gaetano, id. id. id. Bologna.
NOTA cav. Celio, id. id. id. Torino.
LA CAVA cav. Ignazio, direzione sanità militare Roma.
LICASTRO cav. Giuseppe, id. id. id. Palermo.
PELLERINO cav. Andrea, id. id. id. Milano.
PIZZOCOLO-OGNIBENE cav. Paolo, id. id. id. Roma.
CAMBONI cav. Francesco, id. id. id. Verona.
CORBI cav. Edoardo, id. id. id. Bari.

Con anzianità 31 marzo 1923:

LO BIANCO cav. Luigi, direzione sanità militare Palermo.
MARRI cav. Ezio, id. id. id. Firenze.
PANTANO cav. Arturo, id. id. id. Roma.
LANZA cav. Tommaso, id. id. id. Torino.
VARDEU cav. Efisio, id. id. id. Milano.
SEBASTIANELLI cav. Giangiuseppe, direzione sanità militare Napoli.
CASTELLANO cav. Fedele, id. id. id. Bari.
COSTA cav. Emilio, id. id. id. Verona.
BRUNELLO cav. Augusto, id. id. id. Verona
CANTAFORA cav. Nicola, id. id. id. Napoli.

Con anzianità 30 settembre 1923:

BASILI cav. Andrea, direzione sanità militare Roma
ANNARATONE cav. Carlo, id. id. id. Roma
BOZZI cav. Pietro, id. id. id. Firenze.
PROCACCI cav. Arturo, id. id. id. Firenze.
MASSAROTTI cav. Giuseppe, direzione sanità militare Milano.
SANNA cav. Attilio, id. id. id. Milano.
NEGRO cav. Ernesto, id. id. id. Milano.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici) in posizione ausiliaria speciale sono promossi al grado di tenente colonnello con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 111).

Con anzianità 31 marzo 1923:

MASSA cav. Goffredo, direzione sanità militare Napoli. — Precederà nel ruolo *Frigieri* Giovanni.
BARILE cav. Cesare, id. id. id. Roma. — Seguirà nel ruolo *Bracco* Giacomo.
TERRA-ABRAMI cav. Giuseppe, id. id. id. Firenze. — Precederà nel ruolo *Papale* Ranfero.

Con anzianità 31 marzo 1924:

MAGNINI cav. Geremia, direzione sanità militare Bologna. — Precederà nel ruolo *Picone* Bartolomeo.
PAZZI cav. Ermanno, id. id. id. Roma. — Seguirà nel ruolo *Gallia* Amelio.
DI NOLA cav. Angelo, id. id. id. Roma. — Precederanno nel ruolo *Ajmone* Modesto.
FALCHI cav. Luigino, id. id. id. Firenze. — Precederanno nel ruolo *Ajmone* Modesto.
CAMPEGGIANI cav. Massimo, id. id. id. Roma. — Precederà nel ruolo *De Napoli* Antonio.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FORNARI cav. Guido, maggiore riassunto in servizio sedentario distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 29 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

VERRILLI Giuseppe di Antonio, tenente distretto Benevento. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 331).
ABBATE Carlo Emanuele, tenente distretto Frosinone. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 settembre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).
FRANCESCAGLIA Luigi, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, nell'arma di fanteria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno nel giorno ad essi comunicato dalle competenti autorità (6 ottobre 1924) ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924: (*R. D.* 25-9-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
LIBERATORI Alfonso, distretto Roma.	52 fanteria.
LUGLI Gino, id. Parma.	6 alpini.
MARCHI Vittorio, id. Bologna.	1 bersaglieri.
BERTOLINI Attilio, id. Genova.	11 fanteria.
GUARNERO Carlo, id. Torino.	1 granatieri
FORESTI Sanzio, id. Spezia.	21 fanteria.
RUSCELLI Ettore, id. Milano.	78 id.

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
DIONIGI Giuseppe, distretto Cuneo.	53 fanteria.
MEMORIA Antonino, id. Cefalù.	88 id.
NIZZOLA Giuseppe, id. Cuneo.	34 id.
PALESTRO Federico, id. Casale.	38 id.
CUICCI Mario, id. Pisa.	88 id.
CAPOMBIANCO Leonzio, id. Salerno.	64 id.
POLITO Armando, id. Lece.	18 id.
CIMINELLI Vittorio, id. Roma.	52 id.
MARZIANO Francesco, id. Palermo.	17 id.
RAIANI Luigi, id. Genova.	11 id.
BIANCHI Fedele, id. Lucca.	21 id.
UCCELLO Goffredo, id. Messina.	7 bersaglieri.
ZOCCHI Enrico, id. Firenze.	18 fanteria.
CONTI Giovanni, id. Voghera.	57 id.
GELIBELLI Giuseppe, id. Milano.	54 id.
GIANNI Camillo, id. Milano.	17 id.
VANNI Umberto, id. Palermo.	231 id.
SULLO Pasquale, id. Aversa.	232 id.
CENTOFANTI Giovanni, id. Aquila.	11 id.
GENNAI Antonio, id. Pisa.	88 id.
CALABRO' Carmelo, id. Siracusa.	5 id.
TASSINARIO Giovanni, id. Alessandria.	13 id.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, nell'arma di fanteria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 15 novembre p. v. ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuto od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni della circolare 176 del *giornale militare* 1924. (*R. D.* 9-10-1924)

Casato, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VITTORINI VINICIO Umberto, distretto Roma.	51 fanteria.
LEVEGLIO Aldo, id. Trento.	18 id.
DAL CORSO Pier Francesco, id. Pisa.	7 id.
STRAMACCIONI Enrico, id. Orvieto.	70 id.
FERRINI Leopoldo, id. Trento.	4 alpini.
UDINA Manlio, id. Trieste.	152 fanteria
ARMELIO Aldo, id. Savona.	2 alpini
ODDONE Enrico, id. Roma.	57 fanteria
D'ORTONA Mario, id. Chieti.	18 id.
ERSOCH Francesco, id. Roma.	9 bersaglieri.
TARLI Alfredo, id. Roma.	2 fanteria.
ADELMI Vitaliano, id. Pesaro.	157 id.
TAGLIAFERRO Carlo, id. Trieste.	9 alpini.
COLABUCCI Ettore, id. Frisinone.	3 bersaglieri.

SCHETTINO Vincenzo, sottotenente distretto Firenze. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-10-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MAGNO OLIVERIO Gaetano di Emilio, tenente distretto Novara. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte di appello di Torino, in data 4 dicembre 1923.
(*Del. M.* 26-10-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BARBERINI Enrico fu Pietro, tenente distretto Grosseto. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare il nome di detto ufficiale è modificato come appresso: BARBERINI Ennio.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 239).

SULPIZI Giuseppe fu Vincenzo, tenente distretto Macerata. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 327).

RINALDI Guglielmo di Umberto, tenente distretto Benevento. — Cessa dalla qualità di indisponibile di cui alla determinazione ministeriale 5 agosto 1923, pubblicata nel *bollettino ufficiale* 1923, dispensa n. 17, pag. 2332. (*Del. M.* 26-10-1924).

FIASTRI Gilberto di Giulio, tenente distretto Reggio Emilia. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *c*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Del. M.* 26-10-1924).

SOTTOTENENTI.

In tutti i decreti concernenti la carriera militare, i cognomi ed i nomi dei sottonotati sottotenenti sono modificati come appresso:
(*R. D.* 4-9-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 210).

INDICA Michele, distretto Siracusa.	INDICA Michele.
TOCCI Agostino, id. Cosenza.	TOCCI Agostino Giulio.
CORCELLI Gino, id. Roma.	CORCELLI Luigi.
GARGALLO Filippo, id. Pistoia.	GARGALLO marchese di Castel Lentini e barone di Priolo Filippo Francesco.

ORLANDI Iames di Giorgio, sottotenente distretto Lecce. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 della lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 328).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TARTAGLIA Carmelo, sottotenente commissario di complemento distretto Siracusa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma, in data 27 giugno 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLI Nicolò, tenente colonnello in congedo provvisorio, divisione militare Genova. — Avendo raggiunto il limite minimo di servizio, prescritto dall'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria a datare dal 26 novembre 1920, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 364).

I seguenti tenenti colonnelli, in congedo provvisorio, avendo raggiunto il limite minimo di servizio, prescritto dall'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, sono collocati in posizione di servizio ausiliario, a senso dell'art. 3 della legge 11 luglio 1907, n. 482, ed ammessi a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, a datare dal 26 novembre 1920:

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 374).

MASI cav. Roberto, divisione militare Torino. | CASIERI cav. Arturo, divisione militare Livorno.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in congedo provvissorio, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, sono collocati in P. A. dalla data per ciascuno indicata ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 376).

RANGONI MACCHIAVELLI Luigi, divisione Roma. | Dal 6 agosto 1922.

BONDURI nobile Giovanni, id. Bologna. | Dal 31 luglio 1923.

TENENTI COLONNELLI.

COMOLLI Riccardo, tenente colonnello divisione Milano. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in P. A. dal 29 giugno 1924 ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 376).

MAGGIORI.

DELLA CHIESA DI CERVIGNANO E TRIVERO Alberto, maggiore divisione Torino. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70 è collocato in posizione ausiliaria dal 29 luglio 1924 ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 376).

CAPITANI.

MASSARI Giuseppe, capitano distretto Genova. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età, e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in P. A. dal 19 settembre 1923 ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 376).

TENENTI.

GIOVE Pietro, tenente distretto Vicenza. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in P. A. dal 24 giugno 1924 ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 376).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VISMARA cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo dall'11 febbraio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 302).

GROPALLO cav. Costantino, colonnello. — Collocato a riposo dal 4 ottobre 1918 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 375).

CAPITANI.

CRESSOTTI DE CERESA Federico, capitano. — Collocato a riposo dall'8 dicembre 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 372).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

CARAMELLI Ettore, maggiore a riposo. — Promosso tenente colonnello, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto Luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 7 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 novembre 1917. Avrebbe preceduto nel ruolo il pari grado *Dezzani* Edoardo.

L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 16 dicembre 1922.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 347).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

VANNUCCHI Poggio, maggiore non più inscritto nei ruoli divisione Bologna. — Già cessato dai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado e l'uniforme, è inflitta la perdita del grado per mancanza grave in servizio, a senso dell'art. 2 lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 375).

SOTTUFFICIALI

SERGENTI MAGGIORI.

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 settembre 1924 e sono assegnati al corpo contro segnato:

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 305).

ARMA DI FANTERIA.

GENOVA Carmelo, 25 fanteria.
DI GAETANO Santo, 75 id.
SCALAMANDRE' Carlo, 18 id.
SPADAFORA Francesco, 9 id.
SELVAGGI Pompilio, 9 alpini.
LABBATE Rocco, 6 ragruppamento trasporti
BONERA Luigi, 57 fanteria.
BERLINGERI Salvatore, scuola allievi ufficiali di complemento Palermo.
AMATO Vincenzo, 26 fanteria.
MACCIO' Francesco, 90 id.
BIONDI Carmelo, 7 id.
GUARASCI Luigi, 27 id.
GIUDICE Antonio, 3 bersaglieri.
MARTOIA Medardo, 3 alpini.
CHIESA Aliano, 82 fanteria.
FERRARO Alessandro, 39 id.
TARTAGLIA Giovanni, 20 id.
CHICCO Giovanni, distretto Firenze.
DONATI Leopoldo, stabilimenti militari di pena.
RAGNO Roberto, 44 fanteria.
SOGARO Giovanni, 7 raggruppamento trasporti.
GIUFFRIDA Salvatore, 80 fanteria.
GIANGRECO Aniello, 73 id.
MASTRORILLI Nicola, 57 id.
AMATO Rosario, 14 id.
LOTTI Domenico, 94 id.
BURAGINA Nicola, 76 id.
MORMILE Pasquale, 11 bersaglieri.
D'AMICO Adelmo, 11 fanteria.
FORZANO Carmelo, 3 id.
DE TIBERIS Giacomo, 4 bersaglieri.
CASALE Guido, 39 fanteria.
BACCHETTI Emidio, 12 bersaglieri.
DE MAIO Vincenzo, 92 fanteria.
CHERICONI Renato, 28 id.
COSTA Michele, 76 id.
PIRIA Augusto, 89 id.
LA MANNA Antonio Rocco, 91 fanteria.
FACCIOLO Tommaso, 10 id.
BACCINELLI Raffaello, 6 alpini.
CAIROLI Luigi, 8 id.
FRANCHINI Gaetano, 48 fanteria.
RICCI Salvatore, 231 id
MOLA Ferdinando, distretto Forlì.
CARACCIOLO Mario, 19 fanteria.
LEINARDI Luigi, scuola allievi ufficiali di complemento Lucca.
NACCI Oronzo, 10 fanteria.
DE BERARDINIS Giuseppe, stabilimenti militari di pena.
GIULIANO Giuseppe, 91 fanteria.
VALLONE Augusto, 32 id.
MAZZAU Antonio, 61 id.
RANDAZZO Salvatore, 17 id.
BERARDI Mario Remo, 43 id.
TONON Ermenegildo, 7 alpini.
DEOLA Ciro, 7 id.
TABLINO POSSIO Felice, 32 fanteria.
LANZA Fortunato Angelo, 231 id
INGLINA Calogero, 15 id.
CACCESE Giuseppe, 32 id.
MORO Ambrogio, 3 alpini.
PUSCEDDU Carmelo Mario, 14 id.
BRUCCOLERI Giuseppe, 18 id.
AGATI Antonino, 24 id.
LAY Francesco, 152 id.
FALCONE Vincenzo, 83 id.
PIETROVICCHILLO Nicola, 91 id.
GAGLIARDO Gaetano, 23 id.
CHISARI Emanuele, scuola allievi ufficiali Palermo.
CRISTIANINI Nello, 1 fanteria.
SANTINI Angelo, 37 id.
ROBERTI Arnaldo, 73 id.
NOVIELLO Gennaro, stabilimenti militari di pena.
BALSINI Antonio, 87 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

FIORETTA Luigi, scuola applicazione cavalleria.
LOMBARDO Arturo, cavalleggeri di Firenze
MONTORO Federico, id. id.
TABACCHETTI Luigi, Nizza cavalleria.
BALDUCCI Pasquale, cavalleggeri di Alessandria.
LOMBARDI Giuseppe, Piemonte Reale cavalleria.
TIEPOLO Plinio, cavalleggeri Guide.
COMIS Emilio, cavalleggeri di Monferrato.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

GALLELLI Renato, scuola centrale artiglieria.
D'AVERI Marco, 4 pesante.
DE FELICE Domenico, 3 montagna.
FRANZA Antonio, 14 campagna.
RINALDI Salvatore Gaetano, 26 id.
PESCE Arturo, 8 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

AUTUNNO Tommaso, reggimento ferrovieri.
FADDA Luigi, 1 raggruppamento.

SANITA'.

AMATO Vincenzo Andrea, 3 compagnia.

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 settembre 1924:

(R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-10-1924 - registro 286, foglio 366).

ERITREA.

STERLE Pietro.
INDRACCOLO Arturo.
MUNARI Carlo (a scelta).

LIBIA.

ARRAIS Giuseppe (Cirenaica).
BIANCHI Michele, id.
MACCHIAVELLI Antonino, id.
SALERNO Francesco, id.
PICA Giulio (Tripolitania).
IVALDI Luigi Mario, id.
VETERE Alfonso (Cirenaica).
PEDONE Vincenzo (Tripolitania).
BONCOMPAGNI Giuseppe (Cirenaica).
CAVICCHIA Silvio, id.
CARICATO Salvatore, id.
TENTI Giuseppe, id.

GATTI Orazio, maresciallo stabilimenti militari pena. — Inviato in congedo a domanda a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 20 settembre 1924.

(R. D. 25-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-10-1924 - registro 44, riposi militari, foglio 384.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE D'ORDINE SANITARIO AL MERITO DELLA SALUTE PUBBLICA

MEDAGLIA D'ORO.

R. decreto 19 luglio 1924.

BOCCHETTI cav. Federico, capitano medico in S. A. P.

R. decreto 24 agosto 1924.

PALADINI cav. Vincenzo, colonnello fanteria in S. A. P.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

R. decreto 24 agosto 1924.

MARIETTI cav. Giovanni, generale di brigata in S. A. P.
PEZZANA cav. Girolamo, id. id. id.
BERTINI cav. Francesco, colonnello di S. M.
MEMMO comm. Giovanni, id. medico in S. A. P.
FABRIZI cav. Nicola, maggiore medico id.
GAMALERO Marco, capitano fanteria, id.
PAGLIOCCHINI Crisippo, id. bersaglieri, id.
ANTONA TRAVERSI comm. Giannino, capitano cavalleria riserva, distretto Milano.
SPINELLI Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P.
ZAPPALA' Salvatore, tenente bersaglieri, id.
DE CHIRO Arduino, tenente artiglieria, id.
FERRETTI cav. Ugo, maggiore fanteria, id.
PAOLINI comm. Giuseppe, generale di corpo d'armata (alla memoria).
DE MARIA cav. Nicola, tenente colonnello medico in S. A. P.

MEDAGLIA DI BRONZO.

R. decreto 24 agosto 1924.

STEFANINI comm. Arnaldo, direttore capo divisione Ministero guerra.
DE CARLI Glauco, capitano fanteria in S. A. P.
BERNARDINI Vittorio, tenente id. id.
LA VIOLA Gaetano, id. id. id.
PASSANTE Giovanni, id. id. id.
SCALFO cav. Igino, id. id. id.
SCLAFANI Silvio, sottotenente amministrazione in S. A. P.
AGOSTINELLI Giovanni, tenente fanteria, distretto Mondovì.
DI BATTISTA Michele, id. id., id. Caserta.
ROVERTI Bonfigli, id. artiglieria, id. Parma.
SPANNA Orazio, id. fanteria, id. Novara.
TELO' Giovanni, id. id., id. Cremona.
VINGON Giovanni, id. artiglieria in S. A P.
MAGNELLA Antonio, id. bersaglieri, id.
DE CAROLIS Giacinto, tenente medico, distretto Cuneo.
CARABELLI Ettore, id. fanteria, id. Cuneo
MAGGIO Giovanni, capitano genio in S. A. P.
MEUCCI Francesco, tenente fanteria, distretto Roma.
MONACO Giovanni, sottotenente id., id. Caserta.
GUANCIAROSSA Roberto, id. id., id. Roma.
ASCARELLI Adolfo, tenente id., id. Massa.
VALENZANO Alberto, maresciallo capo fanteria.
ALBANO Leone, sergente maggiore id.
RINCELLI Lazzaro, id. id. bersaglieri.
CARILLO Francesco, id. id. fanteria.
PIRRELLO Nicolò, id. id. id.
MUSI Salvatore, id. id. cavalleria.
DONATI Alfredo, maresciallo del genio.

DEFUNTI.

VINCENZI Eugenio, archivista sezione genio Parma.	Morto a Parma, il 29 marzo 1924.
PILAN Arnaldo, archivista legione carabinieri Treviso.	Id. a Treviso, il 17 agosto 1924.
ASTENGO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, f. q. a disposizione S. E. generale Ferrari.	Id. a Trieste, il 30 settembre 1924.
IZZO Aniello, archivista panificio Trieste.	Id. a Roccabascerana, il 13 settembre 1924.
ROMEO Sofia Natale, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Gallarrate, il 18 settembre 1924.
CELLAI cav. Napoleone, primo topografo, istituto geografico militare.	Id. a Firenze, il 2 ottobre 1924.
CHIERICATI Giuseppe, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio.	Id. a Salsomaggiore, il 3 ottobre 1924.
NORIS cav. Federico, maggiore reggimento Savoia cavalleria.	Id. a Milano, il 5 ottobre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18, anno 1924, pag. 1105. — MAGISTRATI Massimo, tenente complemento, *invece di*: 1 aprile, *leggasi*: 28 aprile.

Id. 21, » 1924 » 1244. — DE CINTIS Pasquale, tenente amministrazione, *leggasi*: DE CIUTIIS Pasquale.

Id. 29, » 1924, » 2232. — DORATA Domenico di Giovanni, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Acireale, *leggasi*: distretto Catania.

Id. 33, » 1924, » 1889. — DE VITIS Mario, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 34, » 1924 » 1924. — RUSSO Arturo di Giovanni, *invece di*: distretto Udine, *leggasi*: distretto Aversa.

Id. 36, » 1924, » 2046. — RUGGERI Traiano, capitano artiglieria (Treno) in S. A. P. pirotecnico R. E. Bologna; *alle parole*: R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, *aggiungasi*: e successive modificazioni.

Id. 39, » 1924, » 2226. — ZAMBONI Egidio di Edoardo, *invece di*: distretto Mantova, *leggasi*: distretto Verona.

Id. 40, » 1924, » 2257. — FONZANI — GASSER — SPITALER — MASIRONE — FABBRI e MAURO. — Deve considerarsi come non pubblicato il provvedimento che li riguarda perchè già fatto noto con la dispensa 34 del *Bollettino Ufficiale*.

Id. 44, » 1924, » 2470. — SALERNO Germano, *leggasi*: SALERNO Gennaro.

Id. 45, » 1924 » 2501. — SARDINI Vittorio, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 45, » 1924, » 2502. — CONTI Giuseppe fu Giulio, tenente fanteria, *invece di*: distretto Pesaro, *leggasi*: distretto Brescia.

Id. 45, » 1924, » 2503. — ZANI Giuseppe, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Brescia, destinato 5 alpini, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania, destinato come contro.

Dispensa 45, anno 1924, pag. 2503. — PISCHEDDA Gaetano, tenente S. A. P., *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania, e *invece di*: Id. 151 fanteria, *leggasi*: continua come contro.

Id. 45, » 1924, » 2505. — BRUNI Giovanni fu Celestino, sottotenente fanteria, *invece di*: distretto Taranto, *leggasi*: distretto Bari.

Id. 45, » 1924, » 2511. — GIANNUZZI Guido di Enrico, tenente complemento amministrazione, *invece di*: distretto Lecco, *leggasi*: distretto Lecce.

Id. 45, » 1924, » 2513. — CERULLI Dante di Vincenzo, tenente complemento fanteria, *invece di*: distretto Teramo, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 45, » 1924, » 2518. — DI GIACOMO Leonardo di Panfilantonio, tenente complemento fanteria, *invece di*: distretto Salerno, *leggasi*: distretto Sulmona.

Id. 45, » 1924, » 2521. — GEMMA Gioacchino, tenente amministrazione in S. A., P. *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania, e *invece di*: 7 bersaglieri, *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 45, » 1924, » 2521 — DE CIUTIS Pasquale, tenente amministrazione, *leggasi*: DE CIUTIIS Pasquale.

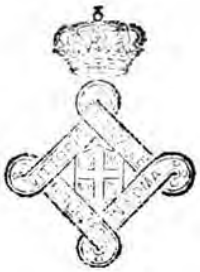
Id. 45, » 1924, » 2528. — SEMERANO Francesco, tenente complemento, *invece di*: id. Teramo, *leggasi*: id Taranto.

Id. 45, » 1924, » 2530. — UBALDI Uldebergo, *leggasi*: UBALDI Udelbergo.

Id. 45, » 1924, » 2532 — SANNITO Raffaele, *leggasi*: SAMMITO Raffaele.

Id. 46, » 1924, » 2580. — IZZO cav. Luigi, capitano artiglieria in S. A. P., *invece di*: 10 campagna *leggasi*: 19 campagna.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,60.**

(2022) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 51ª **1924** 7 Novembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI MEDICI.

CALEGARI cav. Giov. Battista, generale medico. — E' collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, dal 7 novembre 1924. (*R. D.* 30-10-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI

HAZON cav. Azolino, maggiore a disposizione legione Alessandria. — Trasferito divisione Trento esterna, legione Trento. (*Del. M.* 2-11-1924).

TENENTI.

PASQUALUCCI Andrea, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 agosto 1924, a senso dell'articolo 3, comma quarto del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1471. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alessi* Edoardo.

Destinato tenenza Merano, legione Trento.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 385).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ALLINEY cav. Emilio, colonnello assegnato accademia militare Torino, quale insegnante. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge, possa competergli, dal 2 settembre 1924.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 304).

FANTE cav. Michele, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D* 30-10-1924).

TENENTI COLONNELLI.

CELLARIO cav. Angelo, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 44 fanteria.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 298).

NERI Alberto, tenente colonnello. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 4 febbraio 1915 nella parte relativa al suo richiamo in servizio con assegni quale capitano di milizia territoriale.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 390).

COLLINI cav. Clotario, tenente colonnello, 31 fanteria. — Trasferito collegio militare Napoli, quale comandante in 2ª, dal 15 ottobre 1924. (*Dec. M.* 2-11-1924).

MAGGIORI.

GIOANNINI Ettore, maggiore 22 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.) — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 marzo 1917, concessa con il decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 268).

GASCA Alberto, maggiore 79 fanteria, assegnato comando divisione militare Roma. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 febbraio 1923 per mesi sette, concessa con i regi decreti 27 agosto 1923 e 17 febbraio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 383).

GARBRECHT cav. Corrado, maggiore 6 alpini. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 131).

GARBRECHT cav. Corrado, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 21 agosto 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 ottobre 1924, anzichè dal 16 settembre 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 383).

CAPITANI.

RICCO Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Parma. — Il R. decreto 1 agosto 1920 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 agosto 1920, anzichè dal 17 marzo 1920.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 383).

POTESTA' Mario, capitano 89 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 ottobre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato ala Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 383).

CATERINO Bernardino, capitano 225 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per mesi due.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 386).

SCUDELLARI Giacomo, capitano 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 agosto 1924 per mesi dodici.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 384).

RESCHIGLIAN Mario, capitano 70 fanteria, assegnato officina R. Esercito Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 83 fanteria. (*Dec. M.* 2-11-1924).

TENENTI.

GRANDI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 gennaio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 20 agosto 1924.

L'aspettativa stessa, per la durata di mesi trentuno, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 268).

BUCCOLINI Mario, tenente 18 fanteria. — Il R. decreto 24 dicembre 1922 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato dall'aspettativa per sospensione dall'impiego, per mesi sei, dal 2 dicembre 1922, anzichè dal 14 dicembre 1922.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo *Briscese* Luca.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 360)

PARISI Adolfo, tenente 60 fanteria. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome e la paternità di questi sono rettificati come segue: CADARIO Adolfo di Achille.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 341).

MARTIS Riccardo, tenente 46 fanteria, assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 agosto 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 373).

CIVOLARI Carlo, tenente 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 agosto 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 373).

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 9-10-1924).

BAMBINI Giuseppe.	Dal 20 giugno 1923. Destinato 27 fanteria.
ANSELMI Alcide.	Dal 19 settembre 1924. Destinato 157 fanteria

GIUFFRIDA Giovanni, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 giugno 1923. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 ottobre 1924 con decorrenza degli assegni dal 1 novembre successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale è spostata dal 1 gennaio 1919 al 1 marzo 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Iengo* Mario. Destinato al 79 fanteria. (*R. D.* 9-10-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ARONA Gilberto, maggiore reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 77).

TENENTI.

DOLZA Domenico, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato officina costruzioni automobilistiche. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata *Ghersi* cav. Giovanni.

(*Del. M.* 2-11-1924)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

ROUX cav. Matteo, tenente colonnello 1 pesante. — Comandato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto. (*Del. M.* 2-11-1924).

MAGGIORI.

VANNETTI cav. Federico, maggiore 19 campagna. — Nominato giudice effettivo del tribunale militare di Firenze dal 15 settembre 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 368).

CAPITANI.

BISELLI Mario, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dall'8 settembre 1921. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dall'8 settembre 1921.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 24).

BISELLI Mario, capitano. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 24 dicembre 1923.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 24)

TROTTA Giovanni Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 21 luglio 1924 e destinato 11 pesante campale.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 22).

TENENTI.

LIBERTINI Giuseppe, tenente 11 campagna. — Rettificato il cognome come appresso: LIBERTINO Giuseppe.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 46, *foglio* 308).

LIBERTINO Giuseppe, tenente 11 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 305).

FRISARI Filippo, tenente (distretto Roma), in aspettativa per motivi speciali dal 10 agosto 1923. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici dal 10 agosto 1924.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 196).

BATA' Carlo, tenente 5 gruppo controaerei. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 luglio 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 25).

PALMA Emilio, tenente direzione artiglieria Verona. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 6 giugno 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 23).

RENDINA Roberto, tenente 25 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 49).

LIGUORI Giuseppe, tenente 14 campagna. — L'aspettativa di mesi quattro dal 7 giugno 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la medesima decorrenza senza indicazione di durata.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 21).

TALLARINO Alberto, tenente 25 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 21).

DE LIGUORI Renato, tenente 25 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 19 agosto 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 22).

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI.

MOLINARI Michele, maggiore a disposizione Ministero marina f. q. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 9 agosto 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 76).

CAPITANI.

VAVALA' Ilario, capitano (distretto Reggio Calabria), in aspettativa per motivi speciali. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1924 e destinato reggimento pontieri e lagunari.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 51).

SCHIRALDI Pasquale, capitano comando genio Bari. — Trasferito direzione genio Bari.

(*Dec. M.* 2-11-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

FRAGANO Ernesto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra dal 12 maggio 1924 per mesi sei, concessa con il R. decreto 8 agosto 1924, e commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 383).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

PISTILLI Alberto, capitano medico 51 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 131).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

BOSCHI Silvestro, capitano sussistenza direzione commissariato Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 5 agosto 1924.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 392).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

D'AMICO Giuseppe, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza, dal 16 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

REGIO SOSTITUTO AVVOCATO GENERALE MILITARE

BALZANO cav. Vincenzo, regio sostituto avvocato generale militare. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,900 dal 1 agosto 1922 ed in L. 18,500 dal 1 febbraio 1923.

(*D. M.* 8-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 35).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

I seguenti commissari di leva del 1° grado, sono collocati, a datare dal 1 ottobre 1923, nei quadri di classicazione degli stipendi, ai termini degli articoli 20 e 21 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 e dell'articolo 18 — comma secondo — del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati:

(*D. M.* 5-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 384).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personnale
PUNTURI rag. Vincenzo	10,100	un anno nel 6° periodo al 1 ottobre 1923	2000
VACCARO rag. Giovanni	10,100	tre anni nel 6° periodo al 1 febbraio 1924	2000
di COLLALTO nob. dei conti cav. Rambaldo	8,600	due anni nel 4° periodo al 1 novembre 1923	2200
FONTANA cav. Michele	8,600	due anni nel 4° periodo al 24 dicembre 1923	2200
BELLABONA Enrico	7,800	due anni nel 3° periodo all'8 ottobre 1923	1600
LAMPARIELLO cav. Pasquale	6,900	cinque anni nel 2° periodo al 1 gennaio 1924	3900
MALVAGNA Emanuele	7,800	un anno nel 3° periodo al 1 luglio 1924	3000
CURTARELLI Livio	6,900	cinque anni nel 2° periodo al 5 maggio 1924	2500
RAUSA Francesco	6,900	cinque anni nel 2° periodo al 19 giugno 1924	2500
BALDI Eugenio	7,800	due anni nel 3° periodo al 24 aprile 1924	800
DELLA MARCA cav. Cesare	7,800	tre anni nel 3° periodo al 1 agosto 1924	—
PIERRO cav. Francesco	6,900	due anni nel 2° periodo al 20 novembre 1923	1700
PONTI cav. Crispolto	6,900	cinque anni nel 2° periodo al 23 febbraio 1924	900
SPADACCINI Giuseppe	6,900	tre anni nel 2° periodo al 1 maggio 1924	900
CODELUPI Mario	6,900	quattro anni nel 2° periodo al 29 settembre 1924	900
CARUSO Cesare	6,900	quattro anni nel 2° periodo al 1 novembre 1924	900
LEO Pietrino	6,900	cinque anni nel 3° periodo al 16 gennaio 1924	900

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
CAVALIERI Armando	7,800	due anni nel 3° periodo al 23 dicembre 1923	—
BORTONE Enrico	6,900	tre anni nel 2° periodo al 23 aprile 1924	900
DAL PIAN Luigi	6,900	due anni nel 2° periodo al 16 settembre 1924	—
SAGGIO dott. cav. Giuseppe	6,900	un anno nel 2° periodo al 5 dicembre 1923	—
DE DONATO Ettore	6,900	due anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924	100
MIGLIARESE Alfonso	6,000	cinque anni nel 1° periodo al 16 ottobre 1923	1400

I seguenti commissari di leva di primo grado sono nominati commissari di leva di secondo grado, nell'ordine e con lo stipendio per ciascuno indicato; a datare dal 1 novembre 1923:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 114).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Totale
SAGGIO dott. cav. Giuseppe.	10,000	—	10,000
PUNTURI rag. Vincenzo.	10,000	2,100	12,100
di COLLALTO nob. dei conti cav. Rambaldo.	10,000	800	10,800
DELLA MARCA cav. Cesare.	10 000	—	10,000
VACCARO rag. Giovanni.	10,000	2,100	12,100
PONTI cav. Crispoldo	10,000	—	10,000
SPADACCINI Giuseppe.	10,000	—	10,000
MALVAGNA Emanuele.	10,000	800	10,800

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

ROSSI Camillo, topografo aggiunto in prova. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 24 agosto 1924.

(*D. M.* 28-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 340).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

MAZZOLINI Tonio, primo ragioniere scuola centrale artiglieria Civitavecchia. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). (*Det. M.* 2-11-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

GRANDI Ettore, archivista distretto Torino. — Trasferito 91 fanteria. (*Det. M.* 2-11-1924).

AGNETO cav. Ernesto, archivista direzione genio Palermo. — Trasferito comando genio Palermo. (*Det. M.* 2-11-1924).

CINOTTI Pietro, applicato distretto Roma. — Trasferito direzione genio Firenze. (*Det. M.* 2-11-1924).

SICILIANO Generoso, archivista distretto Gaeta. — Trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 2-11-1924)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

MAGGIORI.

FRANCO cav. Vincenzo, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Napoli. — Trasferito, agli effetti amministrativi, comando distretto Palermo.

(*Det. M.* 2-11-1924).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SCAVO Antonio, maggiore. — Riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra è collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di anni due e mesi nove a decorrere da 12 novembre 1921.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 71).

SCAVO Antonio, maggiore. — Già in aspettativa per motivi speciali è richiamato in servizio dal 12 agosto 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 71).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CATAPANO Giuseppe, capitano distretto Torino. — Il R. decreto del 28 ottobre 1921 col quale il controscritto ufficiale veniva promosso al grado attuale, devesi intendere integrato e completato nel senso che i maggiori assegni dovevano decorrere dal 31 ottobre 1917.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 380).

TENENTI.

D'ARGENIO Oreste distretto Siena. — Nominato per la durata della guerra, è iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, col grado di tenente ed anzianità 7 agosto 1917.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 384).

SOTTOTENENTI.

CAPPARONI Silverio, distretto Grosseto. — Già allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato da tale qualità dal 31 luglio 1924 viene ricollocato in congedo.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 293).

CAPPARONI Silverio, distretto Grosseto. — E' reintegrato nel grado di tenente di complemento con anzianità 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Giuseppe.
(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 293).

POLI Renato, distretto Napoli. — Dal 15 gennaio 1923 devesi intendere richiamato in servizio perchè ammesso all'accademia militare di fanteria e cavalleria.
(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 288).

POLI Renato, distretto Napoli. — Già allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato dal tale qualità dal 13 luglio 1924 viene ricollocato in congedo.
(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 288).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BOZZOLA Ubaldo, tenente distretto Taranto. — E' da considerarsi richiamato in servizio dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923 e dall'11 novembre 1923 al 17 novembre 1923, perchè ha concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria.
(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 266, *foglio* 156).

BOZZOLA Ubaldo, tenente distretto Taranto. — E' da considerarsi richiamato in servizio dal 1 dicembre 1923, perchè ammesso a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in S. A. P. presso l'accademia di fanteria e cavalleria.
(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 334).

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di complemento, sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in S. A. P. presso l'accademia di fanteria e cavalleria:
(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 334).

FABBRI Antonio, distretto Ravenna.
PRAGA Manlio, id. Genova.
MORRA Adriano, distretto Genova.
VITTUZZI Giovanni, id. Frosinone.

I sottonotati sottotenenti di complemento, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno segnato:
(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 266, *foglio* 156).

FABBRI Antonio, distretto Ravenna. — Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
FOSSATI Alessandro, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PRAGA Manlio, id. Genova. — Dal 4 ottobre 1923 al all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
BONIVENTO Renzo, id. Sassari. — Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
DEL BALZO Ernesto, id. Napoli. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MORRA Adriano, id. Genova. — Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
VITTUZZI Giovanni, id. Frosinone. — Dal 9 novembre 1923 all'11 novembre 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

PARRINO Pietro di Francesco, capitano distretto Palermo. — E' rimosso dal grado ai termini dell'art. 2, lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 286).

SOTTOTENENTI.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti nominati tali in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 252, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 279).

SIMONETTI Giulio, distretto Perugia. — Anzianità 20 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Polito* Gioacchino.

MARTEGIANI Ermanno, id. Teramo. — Anzianità 30 settembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiara* Vincenzo.

CIRIA Bartolomeo, id. Genova. — Anzianità 1 maggio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Amodei* Matteo.

RICCI Alessandro, sottotenente distretto Livorno. — E' rimosso dal grado ai termini dell'articolo 2 della lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 285).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

ROSSANICO Giovanni, tenente distretto Alessandria. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera « c » della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 329).

PALLESCHI Francesco, tenente distretto Napoli. — E' da considerarsi richiamato in servizio dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923, perchè ha concorso per l'ammissione all'accademia militare di artiglieria e genio.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 154).

SOTTOTENENTI.

MONTUSCHI Arrigo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio con anzianità 27 luglio 1924, assegnato effettivo al distretto di Bologna, e destinato, per prescritto servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, al reggimento ferrovieri.

Seguirà nel ruolo il pari grado: *Nardi Francesco.*

(*R. D.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 309).

MOSCA Tommaso, sottotenente distretto Gorizia. — E' da considerarsi richiamato in servizio dal 1 dicembre 1923, perchè ammesso a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in S. A. P. presso l'accademia di fanteria e cavalleria.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 333).

I seguenti sottotenenti del genio, sono da considerarsi richiamati in servizio dal 5 dicembre 1923 perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in S. A. P. presso l'accademia di artiglieria e genio:

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 333).

ONESTI Giovanni, distretto Torino.
VALLI Renato, id. Torino.
LORENZETTI Ettore, id. Ivrea.
VILLANI Renzo, id. Novara.
FALCONE Antonio, id. Brescia.
SALVO Francesco, id. Brescia.
BROGIOTTI Aldo, id. Bologna.
PELLISIER Massimo, id. Viterbo.
CAPPELLI Luigi, id. Grosseto.
MORSELLI Carlo, id. Arezzo.
CIMMINO Cesare, distretto Napoli.
CARDI Michele, id. Gaeta.
DI CERTO Marzio, id. Caserta.
FICOCIELLO Giuseppe, id. Napoli.
BARRELLA Rocco, id. Salerno.
DE PAULIS Giulio, id. Aquila.
SCIORTINO Giuseppe, id. Girgenti.
COLLETTI Alfonso, id. Girgenti.
PANVINI Domenico, id. Palermo.
VALVO Gaetano, id. Siracusa.

I sottonotati sottotenenti di complemento, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di artiglieria e genio, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno segnato:

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 154).

ONESTI Giovanni, distretto Torino.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
VALLI Renato, id. Torino.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
CAPPELLI Mario, id. Torino.	Dal 12 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
MARCHIA Vittorio, id. Casal Monferrato.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DI NAPOLI Guido, id. Casal Monferrato.	Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
MONDINO Mario, id. Cuneo.	Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
PIROLA Sigismondo, id. Milano.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
LORENZETTI Ercole, id. Ivrea.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
VILLANI Renzo, id. Novara.	Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923
FALCONI Antonio, id. Brescia.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
SALVO Francesco, id. Brescia.	Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
ERBI Ottorino, id. Cagliari.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BROGIOTTI Aldo, id. Bologna.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
RAMPONI Alfredo, id. Bologna.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ESPOSITO Eugenio, id. Napoli.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 15 novembre 1923 al 15 novembre 1923
MOSCA Tommaso, id. Gorizia.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923. Dal 22 novembre 1923 al 25 novembre 1923.
CANTELLI Pietro, id. Firenze.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
SOMAGLIA Aleramo, id. Savona	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
SEVERINO Alberto, id. Genova.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
VISETTI Gino, id. Piacenza.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BASILI Angelo, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
D'ARRIGO Pietro, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
NEGRO Giuseppe, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
RISPOLI Carlo, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PIETROSANTI Lauro, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PELLISIER Massimo, id. Viterbo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
CAPPELLI Luigi, id. Gosseto.	Dal 19 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
MORSELLI Carlo, id. Arezzo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
MACCHI Antonio, id. Perugia.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
MECCOLI Mario, id. Perugia.	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
AGNESA Onorio, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
NIGRA Mario, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
PEDDE Giuseppe, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
SPANO Michele, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
BOCCIA Alfonso, id. Nola.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CRISCUOLI Federico, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 14 novembre 1923.

DELLE SITE Vincenzo, distretto Caserta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PELOSO Antonio, id. Benevento.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DEL MINNO Arnaldo, id Avellino.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
AMITRANO Antonio, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
TRIFILETTI Giorgio, id. Napoli	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
VENTRELLA Ernesto, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
CIMMINO Cesare, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
FICOCIELLO Giuseppe, id. Napoli.	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
DELL'AQUILA Michele, id. Napoli.	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
BOCHICCHIO Michele, id. Potenza.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MARASCO Vincenzo, id. Potenza.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CARELLI Francesco, id. Taranto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
TARANTINI Luigi, id. Taranto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PRETE Alfredo, id Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ANTONACCI Aristodemo, id. Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DE FALCO Angelo, id. Bari.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ROMANAZZI Antonio, id. Bari.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
AULENTI Aldo, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
DEL PRETE Floris,id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
DE PAULIS Giulio, id. Aquila.	Dal 1 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 21 novembre 1923.
GAMATO Giuseppe, id. Foggia.	Dal 1 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
PISCICELLI Giuseppe, id. Chieti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
PANFILI Agelso, id. Girgenti.	Dal 1 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
SCIORTINO Giuseppe, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
TIRRITO Edoardo, id. Palermo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PERANNA Rosario, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 9 novembre 1923 al 26 novembre 1923.
PANVINI Domenico, id. Palermo.	Dal 10 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
SCARLATTA Francesco, id. Palermo.	Dal 13 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
TORTORICI Francesco, id. Palermo.	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
LA VALLE Raffaele, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
SCLAFANI Ugo, id. Messina.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BONANNO Francesco, id. Messina.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MICCICCHE' Rosario, id. Caltanissetta.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
POLIZZI Enrico, id. Caltanissetta	Dal 22 novembre 1923 al 27 novembre 1923.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei CC. RR. a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 235).

GANGEMI Pietro, legione Trieste,

GAZZILLO Nicola, legione Allievi Roma.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NODARI Lincoln, maggiore divisione Torino. — La sua promozione al grado di capitano di cui al decreto Luogotenenziale 19 settembre 1915, deve intendersi avvenuta in applicazione del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1002.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 52).

TENENTI.

VIZIA Mario, tenente distretto Novara. — E' rimosso dal grado a senso dell'articolo 3, lettera *b*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 55).

SOTTOTENENTI.

VILLANI Luigi, sottotenente distretto Benevento. — E' eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 3, lettera *b*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 55).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

NARDELLI Franklin, sottotenente farmacista distretto Barletta. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 280, *foglio* 330).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MONACO Eugenio, colonnello divisione militare Roma. — Il R. decreto 4 agosto 1921 è modificato nel senso che il suo richiamo in servizio a disposizione del Ministero dell'interno deve intendersi avvenuto sotto la data del 15 marzo 1921 anzichè sotto quella del 21 marzo stesso anno.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 306).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

Il sottufficiale VETRUGNO Sante, già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 1 ottobre 1924, riammesso in servizio nel R. Esercito col grado di aiutante di battaglia che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato al 60 fanteria.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 367).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 30 ottobre 1924.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Libia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBANESE Vito, da Eboli (Campagna), soldato reggimento cavalleggeri di Alessandria n. 22977 matricola. — (*Alla memoria*). — In una violenta carica contro i ribelli si teneva vicino al suo comandante per difenderne la persona e ne trovava gloriosa morte. — El Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

BERTOZZI Giuseppe, da Varnia di Massa (Massa Carrara), sottotenente aviatore. (*Alla memoria*). — Ardito aviatore compiva importanti ricognizioni. Appassionato alla sua arma nulla trascurava per aumentarne il prestigio dedicando financo ad essa gli ultimi momenti della sua giovine vita, troncata da tragico incidente aviatorio. — Agedabia, 16 dicembre 1923.

CAFFARO Ettore, da Frascati (Roma), capitano 2° battaglione libico. — Comandante interinale di un battaglione indigeno al quale era stata affidata la protezione del fianco di una colonna in marcia, ne tenne con singolare coraggio energia e fermezza il comando. Attaccato dai ribelli li respinse con successivi attacchi alla baionetta e portatosi risolutamente ove più ferveva la mischia, si oppose al nemico incoraggiando col suo esempio e la sua audacia i propri dipendenti. Col ginocchio trapassato da un proiettile sparatogli a bruciapelo da un ribelle e che gli uccideva anche il muletto, continuò ad incitare i suoi ascari alla lotta e, montato un'altro quadrupede, conservò il comando del battaglione, finchè fugati i nemici, come da ordini ricevuti, ripiegò col reparto sulla posizione principale. — Ras El Gattara, 21 febbraio 1923.

CARISTIA Salvatore, da Caltagirone (Siracusa), soldato reggimento cavalleggeri di Alessandria n. 43646 matricola. (*Alla memoria*). — Esploratore di squadrone esplicava le sue mansioni con coraggio, avvedutezza, intelligenza, fornendo tempestivamente preziose informazioni al suo comandante. Primo fra i primi dove più forte era il pericolo ultimo a rimontare a cavallo, tratteneva col fuoco del proprio moschetto l'incalzare del nemico. Rimaneva sul campo travolto dalla carica. — Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

CHEILANI Braurit, bin Abdussalem, Scium basci a cavallo, divisione autonoma CC. RR. Bengasi. — Quale interprete al seguito di un auto-colonna improvvisamente attaccata da preponderanti forze ribelli favorite dal terreno insidioso, si recava arditamente a comunicare ordini agli automezzi immobilizzati dall'intenso fuoco di fucileria avversaria e, decimata la scorta degli ascari eritrei mossa subito all'assalto, dopo aver sparato fino all'ultima cartuccia ripiegava anch'egli portando notizie esatte sulla situazione determinatasi nell'improvviso scontro. Dopo poche ore, fulgido esempio d'instancabilità e di alto sentimento del dovere partiva volontariamente a cavallo, con altro militare, per recapitare un urgente ordine ad una nostra colonna rimasta priva di rifornimenti, con la quale partecipava ad altro sanguinoso scontro confermando le sue belle qualità militari. A combattimento ultimato fuggendo miracolosamente all'azione di nuclei armati dispersi rientrava alla sede del comando truppe dopo aver preso parte, in meno di quarantotto ore a due violenti azioni e percorsi isolatamente oltre 200 Km. in zone ribelli per portare a compimento il difficile incarico affidatogli. — Bir Bilal-Marsa Brega, 10-11 giugno 1923.

ERMINI Bruno, da Aquila, soldato 3° battaglione cacciatori. — Ferito da proiettile che causalmente aveva perforato la corazzatura dell'autoblindata, rifiutava di farsi medicare e rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

GRILLI Cesare, da Cremona, soldato autogruppo per la Cirenaica. (*Alla memoria*). — Benchè temporaneamente inabile al servizio per un male ad un piede, chiese di fare volontariamente parte di una colonna operante. In uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori alle nostre, tenne contegno calmo e sereno, finchè cadde colpito a morte. Esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

JEDEM Masganni, da Bengasi (Orfa) Cirenaica, savaro 5 squadrone savari n. 293 matricola. — Ferito da arma da fuoco alla mano destra, seguitava a combattere incitando, con la voce i compagni; ferito una seconda volta al braccio destro, non allontanavasi che alla fine dello scontro e dietro ordine perentorio del comandante lo squadrone. — Bel Calcad, 22 marzo 1923.

MOHAMED Alì Faid, da Abab (Cheren), scium basci 13 battaglione misto. (*Alla memoria*). — Comandante di mezza compagnia, incurante del violento e preciso fuoco nemico che infliggeva gravi perdite al reparto, sempre primo fra i primi incitava con la parola e con l'esempio conducendo più volte i suoi ascari, finchè colpito a morte cadde sul campo.— Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

MONTANARI Armando, da Chartum (Egitto) soldato 1ª squadriglia carri armati. — Pur vedendo cadere ferito a morte il proprio servente ed altro militare vicino, ferito a sua volta, continuava imperterrito a far fuoco, e non desisteva se non quando nuovamente colpito ad un braccio, dovette abbandonare a forza il proprio posto. Esprimeva al proprio comandante di reparto il suo vivo dolore per non poter più continuare altrimenti il combattimento. — El Laud sud Bengasino, 1° giugno 1923.

MRAGGIA bin Gibrin, zaptiè a cavallo divisione autonoma C. C. R. R. di Bengasi n. 195 matricola. — Solerte e sicura guida di una autocolonna, improvvisamente attaccata da preponderanti forze ribelli, favoriti dal terreno insidioso, apriva fra i primi il fuoco e lanciavasi decisamente all'assalto con la scorta degli ascari eritrei, dando bell'esempio di ardire e sublime sprezzo del pericolo. Costretto a ripiegare sotto la pressione delle numerose forze ribelli, dando fulgido esempio d'instancabilità, poche ore dopo, partiva volontariamente a cavallo con altro militare, per recapitare un urgente ordine ad una nostra colonna, rimasta priva di rifornimenti, con la quale partecipava ad altro sanguinoso scontro eroicamente sostenuto. A combattimento ultimato, sfuggendo miracolosamente all'azione di nuclei armati dispersi, rientrava alla sede del comando truppe dopo aver preso parte in meno di quarantotto ore, a due violenti azioni e percorsi isolatamente oltre 200 Km. in zone ribelli per portare a compimento il difficile incarico affidatogli. — Bir Bilal, 10-11 giugno 1923.

ORSINI Giovanni, da Supersano (Lecce), soldato autogruppo per la Cirenaica. (*Alla memoria*). — Distintosi in altri combattimenti, per calma e serenità, in uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori alle nostre, tenne contegno ardimentoso sparando e combattendo, corpo a corpo, finchè rimase colpito a morte. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

PIRAS Raffaele, da Cagliari, tenente 3 battaglione cacciatori squadriglie autoblindate. (*Alla memoria*). — Comandante di sezione autoblindo, in uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori di numero, dimostrò slancio e ardimento. Sopraffatto e travolto dal numero immolò la propria giovane esistenza per la grandezza della Patria. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

PUPAIS Giovanni, da Montegliano (Udine), soldato 1 squadriglia carri armati. (*Alla memoria*). — Fatto segno al fuoco micidiale dell'avversario, continuava con calma ed incurante del pericolo cui si esponeva a coadiuvare il proprio capo arma. Colpito mortalmente da pallottola nemica, anche negli ultimi istanti di vita incitava

il compagno a continuare il fuoco ed a porgergli il nastro delle munizioni finchè cadde riverso, esempio fulgidissimo del più alto senso del dovere. — El Laud (sud Bengasino), 1° giugno 1923.

REMONTI Francesco, da Treviglio (Bergamo), soldato 3 battaglione cacciatori, numero 2878 matricola. — Ferito da pallottola al braccio rimaneva al suo posto e spontaneamente offrivasi di ricondurre la macchina in linea dopo fatti i rifornimenti. Lasciava la macchina solo perchè materialmente impossibilitato a condurla in conseguenza della ferita. Bell'esempio di calma, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Bir-bu-Garbaha, 20 luglio 1923.

RUBINI Tullio, da Foligno (Perugia) sergente maggiore 9 batteria autoportata. (*Alla memoria*). — Comandante di un pezzo da 65 montagna autoportato ed assegnato ad una colonna rifornimenti, in uno scontro con ingenti forze ribelli, con calma e serenità apriva efficace fuoco a mitraglia contro il nemico che si avvicinava, finchè cadde colpito a morte. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

SENSI CONTUGI Mario, da Volterra (Pisa), sottotenente 3 battaglione cacciatori squadriglie autoblindate. (*Alla memoria*). — Comandante di sezione autoblindate, in uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori di numero dimostrò slancio e ardimento. Sopraffatto e travolto dal numero immolò la propria giovane esistenza per la grandezza della Patria. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

TENTELLI Gino, da Montecarotto (Ancona), tenente 3 battaglione cacciatori squadriglie autoblindate. (*Alla memoria*). — Comandante di sezione autoblindo, in uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori di numero dimostrò slancio e ardimento. Sopraffatto e travolto dal numero, immolò la propria giovane esistenza per la grandezza della Patria. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

TESFASGHI Felice, da Acruz (Acchelè Guzai), scium basci 13 battaglione eritreo misto n. 10858 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo precedeva arditamente la mezza compagnia lanciata all'attacco. Ferito una prima volta volle perseverare nel combattimento finchè, nuovamente ferito e gravemente, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

TOMASELLI Dario da Roma, tenente comando colonna Pizzari. — Ufficiale addetto al comando della colonna operante, si segnalava costantemente in tutti i combattimenti per coraggio, calma e sereno disprezzo di ogni pericolo. Recava sotto vivo fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici ordini importanti a reparti staccati impegnati in azioni e ne attingeva notizie utilissime per l'ulteriore condotta e sviluppo delle operazioni (28 gennaio-26 febbraio 1923). Distintosi anche nelle operazioni svolte nella piana della Gefara occidentale (maggio-giugno-ottobre-novembre 1922).

TUVO Edoardo, da Genova, tenente autogruppo squadriglia autocarri armati. (*Alla memoria*). — Comandante di una sezione di autocarri armati in protezione ad un autocolonna che ripiegava di fronte ad ingenti masse di armati ribelli, essendosi dovuto fermare per un guasto ad una macchina, con calma e coraggio attendeva l'attacco di cavalieri nemici. Venutogli a mancare per inceppamento il fuoco delle mitragliatrici, impegnava una violenta lotta, corpo a corpo, finchè cadde colpito a morte. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

VITERBO Gherardo, da Caposele (Avellino), sergente 3 battaglione cacciatori n. 13619 matricola. (*Alla memoria*). — Ferito gravemente non si allontanava dal combattimento che allo scopo di cambiare camere d'aria alla blindata e solo l'intervento del nemico lo faceva desistere dal proposito di ritornare sulla linea di fuoco. Bell'esempio di abnegazione e di virtù militari. Decedeva in seguito alla ferita riportata due giorni dopo. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

ZARRUG ben Mohamed, da Misurata (Tripoli), savaro 4 squadrone savari n. 344 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un violento combattimento opponeva valida resistenza all'impeto del nemico. Ferito non desisteva dalla lotta animando con il suo valore i suoi compagni. Colpito altre due volte moriva gloriosamente sul campo. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABDALLA Karkura, da Orfella (Tripolitania), buluc basci 4 squadrone savari n. 608 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di una pattuglia, mentre attraversava un terreno fortemente insidioso, veniva d'improvviso attaccato da un gruppo di ribelli e dopo essersi eroicamente difeso, vi lasciava la vita insieme agli altri ascari, componenti la pattuglia. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ABDALLA Mahmud, da Megarè (Benazerù), bulc basci 7 battaglione eritreo n. 13199 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di buluc, si distinse durante tutta l'azione per esemplare slancio e fermezza. Già ferito ad una gamba rinunciava alla possibilità di salvarsi sopra un'autocarro, per tentar di salvare alcuni soldati italiani feriti. Nel generoso tentativo cadeva mortalmente colpito. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

ABDALLA Nur, muntaz 7 battaglione libico n. 580 matricola. — Addetto al comando della colonna operante trovandosi col comandante di essa in terreno fortemente battuto dalla fucileria, fece scudo del proprio corpo al colonnello, rimanendo così ferito a una coscia. Bell'esempio di virtù militari. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

ABDALLA ben Zueia, da Zueia (Cirenaica), savaro 4 squadrone savari n. 86 matricola. (*Alla memoria*). — Animato da salda fede e da spirito di sacrificio fu sempre d'esempio ai suoi compagni durante un aspro combattimento. Facente funzione di graduato con la calma ed energia dirigeva sul nemico un efficacissimo tiro di fucileria. Cadeva da prode quando il suo compito era ormai disimpegnato. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ABDULKER ben Assen, da Bauda (Sudan), trombettiere 4 squadrone savari n. 186 matricola. — Ferito due volte al braccio sinistro, non si ritirava dalla linea e con le parole e l'esempio incitava i propri compagni al combattimento, finchè veniva gravemente ferito una terza volta. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ABDUSSALAM ben Ali, scium basci 7 battaglione libico, n. 88 matricola. — Conduceva al fuoco la sua mezza compagnia con serenità, slancio e ardimento. Ferito gravemente alla mano sinistra, continuava a combattere e si recava al posto di medicazione solo ad azione ultimata. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

ABDUSSALAM ben Selem, da Misurata (Tripolitania), savaro 4 squadrone savari n. 128 matricola. — Sebbene ferito alla coscia sinistra, continuava a rimanere sulla linea incitando i suoi compagni a persistere nella lotta, dando bella prova di altro spirito aggressivo, fermezza e coraggio personale. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ALI ben Anedda, da Tocra (Cirenaica), savaro 4 squadrone savari n. 193 matricola (*Alla memoria*). — Facente parte d'una pattuglia d'esploratori assolveva il proprio compito con slancio ed abnegazione. Attraversata una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria veniva a contatto col nemico superiore in forze. Dopo aspra lotta cadeva da prode colpito a morte. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ANDENCHIEL Tesfamariam, da Maraba (Acchelè Guzai), buluc basci 15 battaglione eritreo misto n. 11208 matricola. — Graduato valoroso e intelligente, ferito durante un violento combattimento rimaneva al suo posto per oltre un'ora; soltanto in seguito ad ordine dell'ufficiale si recava a farsi medicare ritornando immediatamente sulla linea di fuoco, partecipando all'azione fino alla fine, e dando bell'esempio di valore e di spirito di sacrificio. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

APTENCHIEL Taclit, da Addi Guratò (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 27036 matricola. — Attendente, gravemente ferito, dopo sommaria medicazione con pacchetto individuale, proseguiva nell'avanzata. Congiuntasi la compagnia col battaglione, caricato su di un autoambulanza se ne allontanava raggiungendo il proprio ufficiale. — Agedabia, 21 aprile 1923.

ASAMARE' Mutucù, da Norcos (Goggiam), ascari 7 battaglione eritreo n. 40470 matricola. — Per l'ammirevole valore, la serena fermezza dimostrata nel combattimento, in cui riportò tre successive ferite, una delle quali rese necessaria l'amputazione di una gamba. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

ASSEN ben Abdulaziz, da Taruna (Tripolitania), savaro 4 squadrone savari n. 89 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un violento combattimento opponeva con fuoco efficace valida resistenza all'impeto nemico, animando col suo esempio i suoi compagni. Non desisteva dalla lotta fino a che veniva colpito a morte. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ASSEN Adum, da Addi, Abdù (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 44992 matricola. — Per la prima volta sotto il fuoco nemico, dimostrò di avere alte qualità guerresche. Ferito gravemente seguitava a sparare e venne portato via a braccia dal posto di combattimento perchè esausto di forze. Bir Bilal, 10 giugno 1923.

BERITUM Igzan, da Godanà (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo misto n. 15440 matricola. — Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

BIVONA Pietro, da Palermo, maggiore 7 battaglione libico. — Raccoglieva sul campo di battaglia i frutti del suo diuturno paziente, costante lavoro di vivificatore di energie morali, e col suo slancio condusse i suoi fedeli libici alla conquista di Agedabia. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

CALI' Vincenzo, da Giarre (Catania), capitano 3 battaglione cacciatori d'Africa. — Comandante della squadriglia autoblindate trovatosi, in critica situazione per un tranello nemico con rapido ed intelligente movimento riusciva a disimpegnarsi e a portare immediato aiuto ad una autoblindata che per un guasto era rimasta paralizzata nei suoi movimenti. Noncurante del pericolo scendeva dalla sua macchina per sollecitare la riparazione dell'altra. Col suo esemplare contegno dava bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

CECCARELLI Celestino, da Perugia, soldato reggimento cavalleggeri di Alessandria n. 22585 matricola. (*Alla memoria*). — Sotto violento fuoco nemico animava i compagni a rimontare a cavallo dimostrando generosità d'animo e sprezzo del pericolo. In una violenta carica contro i ribelli accerchianti trovava morte gloriosa. El Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

COLANGELO Corrado, da Campomarino (Campobasso), tenente 7 battaglione libico. — Comandante di sezione mitragliatrice sotto violento tiro d'artiglieria e fucileria apriva prontamente fuoco efficacissimo contro i ribelli disorientandoli. Con serenità, slancio e ardimento accompagnava il battaglione nei suoi sbalzi e assalti finchè colpito un tiratore, egli stesso azionava l'arma ed inseguiva accanito una mitragliatrice avversaria riuscendo a sbandare i ribelli che abbandonarono sul terreno la mitragliatrice completa, munizioni e numerosi cadaveri. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

COSSU Costantino, da Nulvi (Sassari), soldato reggimento cavalleggeri di Alessandria n. 28819 matricola. (*Alla memoria*). — Sprezzante del pericolo al fuoco audace e violento nella carica contro i ribelli trovava gloriosa morte sul campo. — El Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

DELLA VALLE Carlo, da Varese (Como), soldato autogruppo per la Cirenaica. — In uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori alle nostre, tenne contegno calmo e sereno. Leggermente ferito a un piede continuò a combattere sino a che la colonna fu costretta a ripiegare, e malgrado il dolore per la ferita riportata non volle abbandonare il suo posto di conduttore e condusse intatta la sua macchina alla sede. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

DE MARIA Leonida, da Biella (Novara), soldato 1 squadriglia carri armati. — Attendente del tenente comandante della squadriglia ed accerchiati entrambi da numeroso nemico si batteva coraggiosamente. Sebbene ferito due volte, rimase accanto al corpo dell'ufficiale caduto, finchè ferito più gravemente una terza volta cadeva esausto sul corpo del suo tenente, riuscendo in seguito e dopo dolorose peripezie a porsi in salvo. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

EDGO' Audinchiel, da Gheza (Cheren), buluc basci 7° battaglione eritreo n. 19921 matricola. — Nella fase più critica del combattimento, visto un ufficiale accerchiato dai ribelli, si slanciava su di essi. Ferito, rifiutava di farsi medicare, e tornava all'assalto. Giunto a Laktafia rifiutava di essere inviato in luogo di cura, e, splendido esempio di profondo sentimento del dovere, rimaneva sul posto. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

GAREMARIAN Toclù, da Tachità (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 30524 matricola. — Cadutogli al fianco gravemente ferito un compagno, sotto violenta raffica di mitragliatrice lo prendeva sulle spalle e, pure individuato dal nemico, lo trasportava velocemente, finchè a sua volta cadeva gravemente ferito. — Agedabia, 21 aprile 1923.

GIAMA Naix da Barbera (Somalia), ascari 8 battaglione eritreo misto n. 15475 matricola. — Benchè gravemente ferito continuava a combattere. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

GHESSESE' Tellà, da Sacota (Asmara), ascari 13 battaglione eritreo misto n. 13816 matricola. — Ferito continuava a combattere dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

GRASSI Augusto, da Messina capitano 7 battaglione eritreo. — Conduceva brillantemente la propria compagnia all'attacco di forti nuclei nemici mettendolo in fuga e assolvendo così con intelligenza coraggio ed audacia il compito a lui affidato di protezione della destra della colonna in marcia. — Agedabia, 21 aprile 1923.

HASSEN Soliman, da Soluk Anaghir (Cirenaica) savaro 5 squadrone savari n. 298 matricola. — Benchè gravemente ferito al capo, rimaneva a lungo sul luogo dello scontro non allontanandosene che per la impossibilità materiale di resistere ancora. — Bel Calcad, 22 marzo 1923.

IBRAHIM Egal, da Barbera (Somalia), ascari 8 battaglione eritreo misto n. 15519 matricola. — Benchè gravemente ferito, continuava a combattere. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

IDRIS Kalifa, da Mai Nerresè (Hamasien), ascari 7 battaglione eritreo n. 44009 matricola. — Ferito gravemente ad una gamba continuava a sparare sul nemico, dimostrando benchè giovane e per la prima volta al fuoco, virtù militari degne di un valoroso soldato. — Agedabia, 21 aprile 1923.

IMAN Aghidan, da Belantà (Asmara), ascari 15 battaglione eritreo misto, n. 12563 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si comportava valorosamente, dando bell'esempio ai compagni. Ferito continuava a combattere tra i primi, finchè le forze gli venivano meno. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

JUNES ben Genà, da Misurata (Tripolitania), savaro 4 squadrone savari n. 188 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una pattuglia di esplorazione assolveva il proprio compito con slancio ed abnegazione dirigendo sul nemico colpi precisi e sicuri finchè cadeva da prode sul campo colpito a morte. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

KER ben Mohamed, da Uadai (Sudan), trombettiere 4 squadrone savari n. 134 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un violento attacco sferrato dai ribelli fu di esempio ai suoi compagni per calma e sprezzo del pericolo. Cadeva colpito a morte dopo aver arrestato lo slancio del nemico. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

LECCAU' Rettà, da Danot (Gogiam), ascari 8 battaglione eritreo misto n. 12089 matricola. (*Alla memoria*). — Precedendo la compagnia all'attacco cadeva colpito a morte sulla posizione da espugnare. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

LEGNANTE Elia da Mercato S. Severino (Salerno), soldato reggimento cavalleggeri di Alessandria n. 21714 matricola. (*Alla memoria*). — Esploratore d'avanguardia spintosi arditamente molto avanti incontrava gloriosa fine nell'adempimento della sua missione. — El Haggara (Cirene) 1° ottobre 1923.

LUTZU Antonio, da Sedilo (Cagliari), tenente 15 battaglione misto. — Comandante di una sezione mitragliatrici con calma e con intelligente iniziativa nella scelta della posizione, incurante del pericolo cui costantemente e per tutta la durata dell'azione si esponeva, seppe condurre la propria sezione in modo da riuscire di validissimo appoggio ai reparti avanzanti, concorrendo così efficacemente alla conquista di una importante e ben munita posizione. — Bu Grada, 24 agosto 1923. Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MASCIAUD Kalid, da Bengasi (Cirenaica), savaro 5 squadrone savari n. 92 matricola. — Visto un compagno rimasto appiedato alle prese con un beduino che già l'aveva disarmato e stava per ucciderlo, correva al suo soccorso, atterrando con un colpo di moschetto il cavallo dell'avversario che in seguito a ciò si dava alla fuga. Fatto poi salire il compagno sulla sella propria, lo traeva in salvo aprendosi a forza il passaggio fra altri cavalieri nemici. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MELLES Gabriet, da Lasta (Asmara), ascari 8 battaglione eritreo n. 11834 matricola. (*Alla memoria*). — Precedendo la compagnia lanciata all'attacco cadeva colpito a morte sulla posizione da espugnare. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

MOHAMED Abderaim, ascari 7 battaglione Libico n. 845 matricola. — Non curante del vivo fuoco avversario avanzava con slancio e ardimento. Colpito gravemente all'addome, ai compagni che volevano trasportarlo al posto di medicazione diceva di non occuparsi di lui ma di continuare a combattere. — Colline di Ferro (Gedabia), 21 aprile 1923.

MOHAMED b. Alì, ascari 7 battaglione libico n. 227 matricola. — Ferito ad una gamba impediva che lo trasportassero al posto di medicazione. Non potendo più combattere, accompagnava il reparto con grida di guerra entusiasmando i compagni, dando così prova di serenità e spirito di sacrificio. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

MOHAMED Hassebenabi, da Begnik (Cheren), buluc basci 7 battaglione eritreo n. 33905 matricola. — Ferito ad una gamba, volle rimanere sul luogo del combattimento, infondendo coraggio ai dipendenti e partecipando all'inseguimento del nemico. — Uadi Mfatam, 29 marzo 1923.

MOHAMED Ibrahim 3°, da Misurata (Tripolitania), savaro 4 squadrone savari n. 253 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una pattuglia di esplorazione assolveva il proprio compito con slancio e abnegazione, dirigendo sul nemico colpi precisi e sicuri finchè cadeva da prode sul campo colpito a morte. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MOHAMED ben Mahamud, scium basci, 7 battaglione libico n. 210 matricola. — Iniziatosi il combattimento entusiasmava gli ascari eccitandoli con grida di guerra; la sua azione si alternava quindi fra recapiti di ordini e riprese di fuoco. Accortosi dell'uccisione di un ascari suo parente, a corsa veloce, oltrepassava la linea e spianato il moschetto contro l'uccisore lo freddava al primo colpo, ed incitava quindi all'assalto col grido di « Savoia » giungendo primo sulla posizione conquistata. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

MOHAMED Omar, da Zulà (Massaua), ascari 7 battaglione eritreo n. 30113 matricola. — (*Alla memoria*). — Fra i primi si lanciava all'attacco di preponderanti forze nemiche. Una prima volta ferito, proseguiva a far fuoco finchè cadeva ucciso da un nuovo proiettile. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

MOHAMED Tuami, da Homes (Tripolitania), savaro 4 squadrone savari. — Fiero ed energico, ferito all'addome, continuava a sparare scoprendosi al nemico, finchè cadeva svenuto per la perdita del sangue. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MORVIDI Mariano, da Lucca, tenente 14 battaglione misto. — Volontariamente, poichè esigenze di servizio lo richiedevano, prestavasi quale osservatore di S. V. A. Al suo 25 volo rimasto gravemente ferito per un grave incidente aviatorio, non curante di sè, non ebbe che parole di rammarico per la morte del suo compagno di volo, sopportando poi serenamente la tormentosa medicazione. — Cielo di Agedabia, 16 dicembre 1923.

MUFTA' ben Mohamed, da Bengasi (Cirenaica), savaro 4 squadrone savari n. 73 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una pattuglia d'esplorazione assolveva il proprio còmpito con entusiasmo ed abnegazione. Attraversata una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria nemica veniva a contatto con esso, superiore in forze. Dopo aspra lotta cadeva da prode colpito a morte. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MUSSITA Giuseppe, da Caravaggio (Bergamo), tenente 4 squadrone savari. — Disimpegnava il servizio d'avanguardia in modo ammirevole per ardimento ed abilità. Segnalato il nemico in agguato al comando colonna, prendeva posizione di sua iniziativa, non permettendo il terreno efficace impiego a cavallo. Con due plotoni appiedati partecipava con grande slancio al violento attacco. Con meravigliosa fraternità concorreva con la fanteria al brillante inseguimento infliggendo all'avversario fortissime perdite, e non desisteva dalla sua opera se non dopo aver ottenuto il massimo rendimento. — Sidi Silim (Cirenaica), 2 aprile 1924.

NAISGHIE' Marsò, da Zaete (Tigrai), muntaz 8 battaglione eritreo n. 19218 matricola. (*Alla memoria*). — Precedendo il proprio reparto all'attacco, cadeva colpito a morte sulla posizione da espugnare. — Bir Garbaha. — 20 luglio 1923.

PIATTI DAL POZZO Umberto, da Lazise (Verona), maggiore 15 battaglione eritreo misto. — Comandante di battaglione di ascari eritrei impegnatosi in combattimenti contro forze ribelli seppe con perizia, calma e audacia fronteggiare con successo il nemico. Manovrando abilmente le sue compagnie e intuendo la crisi fra le file nemiche, portava primo, fra tutti i reparti, il suo battaglione alla baionetta, producendo gravi perdite all'avversario posto in disordinata fuga. — Bu Grada, 24 Agosto-Bir Bilal, 3 settembre 1923.

PICAZZI Livio, da Pisa, tenente 5 squadrone savari. — Attaccato da soverchiante nemico, nonostante la situazione assai critica con ben diretta azione di comando e intrepido e sereno coraggio, sapeva trasfondere nei suoi savari tanto slancio, arditezza e calma da tener testa alla furia incalzante del nemico fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Bel Calcad, 22 marzo 1923.

ROSSI Adolfo, da Napoli, tenente 15 battaglione misto. — Avuto l'incarico di attaccare una posizione nemica dalla quale due mitragliatrici ostacolavano il progredire dei nostri reparti, sotto violento fuoco si lanciava alla conquista della posizione che riusciva dopo risoluto corpo a corpo a strappare al nemico, catturando le due armi. — Sud Bengasino, marzo-settembre 1923-Bir Bilal, 3 settembre 1923.

SALA Bukaha, da Cirene (Cirenaica), savari 4 squadrone savari n. 207 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una pattuglia di esplorazione assolveva il proprio còmpito con entusiasmo ed abnegazione. Attraversata una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria nemica veniva a contatto con esso, superiore in forze. Dopo aspra lotta cadeva da prode colpito a morte — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

SALA ben Mohamed, ascari 7 battaglione libico n. 11082 matricola. — Inceppatosi il fucile, avvilito ripiegava di corsa per sostituirlo, ottenutolo tornava rapidamente sulla linea di fuoco. Ferito quindi, rimaneva a combattere. — Colline di Ferro (Agedalia), 21 aprile 1923.

SANTUCCIU Antonio Filippo, da Bonorva (Sassari), appuntato divisione C.C. R.R. Bengasi n. 21047 matricola. — In un improvviso scontro con ribelli, caduto gravemente ferito il sottufficiale capo-pattuglia, lo sostituiva nel comando e coi pochi uomini della pattuglia si slanciava arditamente al galoppo contro il nemico. As-

sunto poscia anche il comando di sottomessi, li incuorò a seguirlo nel movimento che rese possibile infliggere gravi perdite all'avversario, nonostante le sue forze soverchianti, ed a ritorgliergli ingente quantità di bestiame razziato. — Er Regima, 3 dicembre 1923.

SELIM Mamud, muntaz 7 battaglione libico, n. 16115 matricola. (*Alla memoria*). — Combatteva a fuoco e a cavallo con coraggio mirabile portandosi dove meglio poteva vedere e colpire, incontrando gloriosa morte. — El Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

TACLE' Cassai, da Addas-Tedrez (Acchelè Guzai), buluc basci 7 battaglione eritreo n. 12404 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di buluc, primo fra i primi, con superbo slancio per due volte andava all'assalto. Ferito gravemente, continuava ad incitare i suoi ascari finchè spirava gridando ancora una volta « Savoia ». — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

TEFERI' Tesbà, da Aganè (Tigrai), ascari 8 battaglione eritreo n. 13834 matricola. (*Alla memoria*). — Precedendo la compagnia all'attacco cadeva colpito a morte sulla posizione da espugnare. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

VAIANO Francesco, da Milano, soldato 1ª squadriglia carri armati. — Durante un aspro combattimento sostenuto dalla squadriglia, visti cadere tutti i compagni feriti si poneva alla mitragliatrice ed apriva contro il nemico il tiro aggiustato. Accortosi che un gruppo di ascari eritrei stava per essere sopraffatto dai ribelli, accorreva in aiuto di quelli e riusciva col suo tiro efficace a liberarli, rimanendo ferito gravemente. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

VALENTE cav. Tullio, maggiore 13 battaglione misto. — Comandante dello scaglione di avanguardia con intelligente e rapida percezione, dava esatta esecuzione ai compiti ricevuti, unendovi giusta iniziativa, e dando bello esempio di calma e coraggio. Avuto a sostegno il 2° scaglione con decisivo attacco riusciva a porre in fuga l'avversario infliggendogli gravi perdite. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

CROCI DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABDALLA Otman, ascari 7 battaglione libico n. 105 matricola. — Partecipava al combattimento con slancio ed ardimento; ferito ad ambo le braccia incitava i compagni, rammaricandosi di non poter partecipare all'assalto. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

ABDELCADER Ketib, da Adi-Nabot (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 37672 matricola. — Ferito leggermente ad un braccio ricusava di recarsi al posto di medicazione e rimaneva al fuoco con la propria compagnia fino ad azione ultimata. — Agedabia, 21 aprile 1923.

ABDULGELIL Daud, da Cirene, ascari 7 battaglione libico n. 510 matricola. — Ascari di sezione mitragliatrici, visto ferito un porta arma, prontamente accorreva di sua iniziativa, si caricava la mitragliatrice sulle spalle ed avanzava deciso contro l'avversario. — Colline di Ferro (Gedabia), 21 aprile 1923.

AIED el Mahadi, da Mesellata (Tarhuna), buluc basci 5 squadrone savari n. 278 matricola. — In una azione contro un gruppo di ribelli, aveva il proprio cavallo ucciso da una fucilata in fronte. Travolto nella caduta, si rialzava con mirabile prontezza e preso il cavallo di un ferito tornava immediatamente alla testa del suo plotone disperdendo i ribelli. — Bel Kalcad, 22 marzo 1923.

ALI ben Sreghi, da Misurata (Tripolitania), scium basci 4 squadrone savari n. 310 matricola. — Comandante l'avanguardia di uno squadrone savari veniva d'improvviso attaccato da numerose forze ribelli e con slancio, serenità, perizia ed iniziativa li contrattaccava infliggendo numerose perdite che valsero ad arrestare ed individuare il nemico. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ANDEZIEN Ghirmai, da Adi Auscià Saharti (Hamasien), ascari 7 battaglione eritreo n. 44981 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, portava in salvamento numerosi feriti. Benchè ferito, proseguiva con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo. Bir Bilal, 10 giugno 1923.

BALDASSARRE Francesco, da Trani (Bari), sottotenente 14 battaglione eritreo misto. — Avuto sentore di un attacco nemico alla colonna, spontaneamente lasciava l'autoambulanza sulla quale trovavasi perchè in istato febbrile, e ripreso il comando del proprio reparto, partecipava a tutta l'azione con slancio e mirabile condotta. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

BONAFEDE Andrea, da Roma, soldato 3 battaglione cacciatori squadriglia autoblindate. — Conduttore di automitragliatrice, malgrado le cattive condizioni del terreno, accerchiato dal nemico in forze preponderanti seppe con calma per ben due volte portare in salvo la macchina. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

BONAZZI Prospero, da Reggio Emilia, capitano 13 battaglione eritreo. — Comandante di compagnia con opportuna iniziativa e con movimento ben eseguito, piombava sul fianco di un forte numero di ribelli che tentavano avvolgere due compagnie e riusciva a fermare l'avversario e sconvolgerlo di posizione in posizione. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

BONINO Stefano, da Torino, tenente squadriglia aeroplani Caproni Bengasi. — In lunghi e numerosi voli in territorio nemico, resi maggiormente pericolosi da cattive condizioni atmosferiche, e difficili dalla mancanza di qualsiasi punto di riferimento sul terreno, espletava sempre con grande perizia tutti i mandati a lui affidati, e più volte per meglio eseguirli scendeva a bassissima quota, rientrando ripetutamente al campo con l'apparecchio colpito. — Cielo Sud Bengasino Gedabia, 6 marzo-2 maggio 1923.

BORRINO Giovanni, da Savigliano (Cuneo), 7 battaglione eritreo. — Inviato a portare ordini ai vari reparti impegnati assolveva lodevolmente il suo delicato incarico noncurante delle violenti raffiche di fucileria e malgrado che fosse colpito in pieno dalla proiezione dei colpi di artiglieria avversaria, confermando le prove di valore, capacità, attività già date in precedenti combattimenti. — Agedabia, 21 aprile 1923.

BORRONI Carlo, da Milano, caporale 3 battaglione cacciatori addetto comando 7 battaglione eritreo. — In una delle fasi più critiche del combattimento in cui si distinse per ardire e fermezza, con grave pericolo e molta energia riuscì ad impedire che la cassa forte del battaglione a lui affidata cadesse preda del nemico. Bir Bilal, 10 giugno 1923.

BURATTI Lino, da Montecassiano (Macerata), sottotenente squadriglia Caproni Bengasi. — In ripetute occasioni scendeva a quota bassissima per più efficacemente bombardare e mitragliare accampamenti ribelli. Durante un volo nonostante che un colpo di artiglieria nemica gli avesse spezzati i comandi degli alcroni sinistri dell'apparecchio, proseguiva nella ricognizione, rientrando in campo solo a bombardamento effettuato. — Cielo Sud Bengasino - Suani El Bedin (Agedabia), 6 marzo-21 aprile 1923.

BURGEMA Mohmed, ascari 7 battaglione indigeni della Libia n. 597 matricola. (*Alla memoria*). — Combatteva sprezzante del pericolo. Tra i primi correva all'assalto e cadeva colpito in fronte. — Colline di Ferro (Gedabia), 21 aprile 1923.

CERUTTI Roberto, da Vercelli, soldato compagnia genio radiotelegrafisti. — Si aggregava volontariamente agli ascari eritrei, destinati agli autocarri d'assalto, e con essi sotto violenti raffiche di fuoco, avanzava contro forti nuclei ribelli, rifulgendo in slancio ed ardimento. — Agedabia, 21 aprile 1923.

CUBRON Uoldemariam, da Ar Teclezan (Hamasien), ascari 7 battaglione eritreo n. 21300 matricola. — Ferito leggermente durante il combattimento rifiutava di farsi medicare e continuava ad inseguire il nemico. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

DANTO' Burrù, da Damot (Asmara), ascari 7 battaglione eritreo n. 41996 matricola. (*Alla memoria*). — Durante una ricognizione attaccato da un forte numero di ribelli, mosse fra i primi al contrattacco, inseguendo il nemico per lungo tratto, finchè cadde colpito a morte. — Uadi Mftam (Cirenaica), 29 marzo 1923.

DE ANTONIS Celeste, da Arsisa (Teramo), tenente 7 battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia ascari eritrei in uno scontro con forze ribelli superiori di numero, si slanciò decisamente all'attacco. Costretto a ripiegare, benchè ferito ad una gamba, eseguiva il movimento ordinatamente, riuscendo a sottrarsi al nemico. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

DE HAMMINEIS Umberto, da Roma, tenente 14 battaglione misto. — Avuto sentore di una prossima operazione da Zuitina, ove trovavasi pronto a imbarcarsi per rimpatrio, rientrava ed otteneva di seguire la colonna operante. Addetto al comando della colonna, più volte incaricato di portare ordini sotto il fuoco nemico, raggiungeva le prime linee, riuscendo di mirabile esempio per slancio e coraggio. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

DEL SOLDA' Natale da Padova, caporale maggiore 1ª squadriglia carri armati. — In occasione di uno scontro avvenuto coi ribelli dava prova di ardimento e abilità rara. — El Laud (Cirenaica), 1° giugno 1923.

LENARO Vincenzo, da Palermo, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Accortosi che i ribelli effettuavano un accerchiamento, caricava impetuosamente contribuendo a spezzare l'avversario ed a evitare gravi perdite al reparto. — El Haggara (Cirene), 1° ottobre 1923.

EDDEGO' Mahari, da Addi Arcai (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 39405 matricola. — Si distinse per slancio e ardire nelle fasi più critiche del combattimento in cui fu ferito gravemente alle gambe. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

EL KASSA Iedem, muntaz 7 battaglione libico n. 185 matricola. — In combattimento sotto violento tiro di mitragliatrici e fucileria sempre in piedi faceva fuoco contro l'avversario non curante del pericolo e animato dal desiderio di vendicare un proprio parente caduto sul campo. Negli assalti alla baionetta fra i primi si gettava nella mischia dando bellissima prova di slancio e ardimento. — Colline di Ferro, (Gedabia), 21 aprile 1923.

EMED Said, ascari 7 battaglione libico n. 669 matricola. — Vecchio ascari appartenente ad una Kabila ribelle, benchè avesse dei parenti tra i ribelli stessi, in combattimento si slanciava tra i primi contro l'avversario, entusiasmando i compagni con grida rabbiose ed eccitandone l'emulazione. Avvistato un cavaliere in fuga lo additava agli altri e puntando tranquillamente l'arma lo abbatteva. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

FERRARIS Battista, da Montabone (Alessandria), tenente 15 battaglione misto. — Avuto l'incarico di attaccare con la propria mezza compagnia un posto nemico che ostacolava l'avanzata ai nostri reparti, assolveva brillantemente il suo compito, conducendo, sotto l'intenso fuoco di fucileria il proprio reparto alla conquista della posizione, che manteneva poi saldamente. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

FIDEL Educ, da Megarech (Cheren), ascari 7 battaglione eritreo n. 18978 matricola. — Ferito leggermente non appena medicato, ritornava sulla linea di fuoco, distinguendosi sempre per slancio ed ardore. — Agedabia, 21 aprile 1923.

FOLEGATTI Giulio, da Occhiobello (Rovigo), capitano 7 battaglione libico. — Comandante di compagnia, ala destra di battaglione, manifestatosi un violento attacco a tanaglia contro l'avanguardia e l'ala sinistra, rapidamente si portava fra i due reparti impegnati e sviluppava efficace fuoco di fucileria facendo conseguire l'intento di staccare e mantenere separati i ribelli che tendevano riunirsi. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

GABRIESUS Ailù, da Adichen (Tigrai), ascari 8 battaglione eritreo n. 1399 matricola. — Sotto violento fuoco di fucileria nemica, non curante del pericolo, con esempio di singolare arditezza si slanciava all'assalto primo fra i suoi compagni rimanendo gravemente ferito. — Bir Garbaha, 20 luglio 1923.

GAGLIARI Albino, da Pescolanciano (Campobasso), caporale maggiore 104 squadriglia aeroplani S. V. A. n. 5242 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, compiva con sereno coraggio ed elevatissimo sentimento del proprio dovere, molti importantissimi voli di guerra, alcuni dei quali di notevole durata, e, in condizioni atmosferiche pessime. In occasione di un volo di collegamento con una nostra colonna, impegnata con gruppi numerosi di ribelli, allo scopo di permettere all'osservatore una più scrupolosa ed efficace osservazione, si abbassava con l'apparecchio a meno di un centinaio di metri, bombardando inoltre efficacemente i nuclei avversari stessi. Ne ritornava con l'apparecchio colpito da fuoco di fucileria, dopo essere rimasto in volo nella giornata per più di cinque ore. — Cielo del Sud Bengasino, luglio-agosto 1923, Cielo di Gerdes, 24 novembre, 4 dicembre 1923.

GAREMARIAN Uoldegabriel, da Addi Maccà (Seraè), muntaz 7 battaglione eritreo n. 23662 matricola. — Addetto alle salmerie seguiva il proprio reparto fortemente impegnato. Fatto segno a fuoco mirato dal nemico distante cento metri circa, si dedicava con calma ed abnegazione a raccogliere i feriti della compagnia portandoli in salvo. — Agedabia, 21 aprle 1923.

GARIESUS Cassai, da Enghifà (Tigrai), ascari 7 battaglione eritreo n. 32245 matricola. (*Alla memoria*). — Primo fra i primi scattava all'assalto. Il suo meraviglioso impeto veniva troncato, mentre già ghermiva un ribelle, da un proiettile di fucile, che lo uccideva sul colpo. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

GHERENTZE' Damir, da Decchi Gobrù (Dembezan) (Hamasien), ascari 7 battaglione eritreo n. 33039 matricola. — Rimasto sul campo di battaglia, a combattimento ultimato, attendeva la sera, e, attraverso pericoli gravi ripiegava su Lektafia, portando in salvamento un compagno gravemente ferito. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

GRASSO Antonio, da Vittoria (Siracusa), caporale 3 battaglione cacciatori squadriglia autoblindata. — Comandante di automitragliatrice, malgrado le cattive condizioni del terreno, accerchiato dal nemico in forze preponderanti, seppe con calma per ben due volte portare in salvo la macchina. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

GUEITAHUM Beiau, da Ascum (Tigrai), ascari 7 battaglione eritreo n. 45053 matricola. — Fra i primi a lanciarsi all'assalto di preponderanti forze nemiche, incitava i compagni con le native fantasie guerresche. Portava in salvamento quattro ascari gravemente feriti. — Bir Bilal, 10 giugno 1923

GUITON Zerom, da Saganeiti (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo n. 23004 matricola. — Incitava con l'esempio i compagni a resistere sulla posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, rimanendo ferito gravemente. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

HASSEN Etman, muntaz 7 battaglione libico n. 612 matricola. (*Alla memoria*). — Si comportava valorosamente e sempre in testa al buluc si lanciava all'assalto. Cadeva colpito in fronte gridando « Savoia ». — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

LANDOLINA Giovanni, da Milano, caporale compagnia genio radiotelegrafisti. — Addetto ad una stazione radiotelegrafista al seguito di una colonna operante, all'inizio di un combattimento, raggiunta spontaneamente l'avanguardia fatta segno a nutrito fuoco nemico, partecipava all'azione sino alla fine dando magnifica prova di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. — Agedabia, 21 aprile 1923.

LAVAGNA Sinibaldo, da Crema, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Comandante di mezzo squadrone improvvisamente attaccato da ribelli che in forze soverchianti tentavano una sorpresa, decisamente li affrontava con movimento ed azione a fuoco, riuscendo a disimpegnarsi. — El Haggara (Cirene) 1° ottobre 1923.

LIGGIERI Mario, da Militello (Catania), sergente maggiore 5 squadrone savari n. 55124 matricola. — Durante l'utima fase dello scontro, accortosi del sopraggiungere di un grosso nucleo di ribelli sul fianco sinistro dello squadrone, alla testa dei suoi savari, arditamente lanciavasi contro di essi, respingendoli e ponendoli in fuga disordinata. — Bel Kalcad, 22 marzo 1923.

LUCCHIN Davide, da Sesto al Regema (Udine), sergente 1ª squadriglia carri armati. — Comandante di una sezione autocarri armati, durante uno sfortunato e difficile combattimento sostenuto dalla squadriglia, seppe dare un magnifico esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. Costretto ad abbandonare il suo autocarro per grave guasto, benchè sotto l'imminente pressione nemica, riusciva a porre in salvo la sua mitragliatrice. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

MACCHI Alessandro, da Milano, sergente 8 battaglione eritreo n. 16523 matricola. — Sottufficiale addetto al battaglione durante un aspro combattimento accortosi che gruppi di ascari erano stati tagliati fuori, si poneva alla loro testa e molto bene li guidava in combattimento spiegando alto valore personale e dimostrando forte spirito di disciplina e del proprio dovere. — Bir bu Garbaha, 20 luglio 1923.

MAHARI Asghedom, da Ghereccià Asamot (Cheren), ascari 7 battaglione eritreo n. 33045 matricola. — Rimasto sul campo di battaglia a combattimento ultimato, attendeva la sera, e, attraverso pericoli gravi ripiegava su Lektafia, portando in salvamento un compagno gravemente ferito. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

MESSENA Silvio, da Reggio Calabria, tenente 7 battaglione eritreo. — Con coraggio e ardimento alla testa della sua mezza compagnia si slanciava all'assalto di un posizione nemica servendo così di esempio ai suoi dipendenti che fugarono il nemico disperdendolo e procurandogli gravi perdite. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

MILCUS Francesco, da Trieste, soldato 3 battaglione cacciatori squadriglia autoblindata. — Mitragliere con calma e sangue freddo seppe sfruttare al massimo la propria arma contro nemico accerchiante; inceppatasi l'arma seppe in breve tempo rimetterla in condizioni di funzionamento, e con essa tenne sotto il fuoco l'avversario per tutta la durata dell'azione, infliggendogli gravi perdite. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

MOHAMED Soleman, da Begineh (Cheren), ascari 7 battaglione eritreo n. 28885 matricola. — Ferito leggermente durante il combattimento rifiutava di farsi medicare e continuava ad inseguire il nemico. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

MRAGIA ben Bilgassen, scium basci 7 battaglione libico n. 171 matricola. — Per il bel contegno tenuto in combattimento durante il quale lanciava all'assalto la sua mezza compagnia giungendo primo sulla posizione avversaria. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

NAPOLI Vittorio, da Napoli, tenente 7 battaglione libico. — Pronunciatosi un violento attacco nemico sul fianco sinistro della compagnia, compiva rapidamente la difficile conversione fronteggiando i ribelli. Muoveva all'attacco con successivi sbalzi dando intelligenti disposizioni per diminuire le perdite già ingenti. Sempre in piedi sotto intenso fuoco, conduceva i suoi con grande slancio all'assalto, ponendo in fuga il nemico. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

NEGASE Mohamed, da Melad Macita (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo n. 37915 matricola. (*Alla memoria*). — Durante una ricognizione attaccato da un forte numero di ribelli, mosse fra i primi al contrattacco, inseguendo il nemico per lungo tratto, finchè cadde colpito a morte. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

PARISI Giuseppe, da Napoli, caporale maggiore compagnia genio radiotelegrafisti. — Unitosi volontariamente ad una compagnia eritrea che sotto violenti raffiche di fuoco avanzava contro forti nuclei ribelli, rivaleggiò con gli ascari, in slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. — Agedabia, 21 aprile 1923

PATTADINA dott. Domenico, da Augusta (Siracusa), tenenre medico 7 battaglione libico. — Ufficiale medico di battaglione sentito il proprio reparto impegnato in violenta azione di fucileria e mitragliatrici, di sua iniziativa attraversando zona battuta da intenso tiro d'artiglieria avversaria prontamente accorreva sulla linea e prestava le prime cure ai feriti con calma e noncuranza del pericolo. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

PINCHI Mario, da Potenza, soldato 3 battaglione cacciatori squadriglia autoblindata. — Conduttore di automitragliatrice, malgrado le cattive condizioni del terreno, accerchiato dal nemico in forze preponderanti, seppe con calma per ben due volte portare in salvo la macchina. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

PULIGHEDDU Mario da Sassari, soldato compagnia genio radiotelegrafisti. — Si aggregava volontariamente agli ascari eritrei destinati agli autocarri d'assalto e con questi sotto violenti raffiche di fuoco, avanzava contro forti nuclei ribelli rifulgendo in slancio ed ardimento. — Agedabia, 21 aprile 1923.

RAFA Abdalla, da Cirene Norsa (Cirenaica), savaro 5 squadrone savari n. 117 matricola. — Rimasto isolato in pattuglia ebbe il cavallo ucciso. Incalzato da un gruppo di beduini si difese da solo a colpi di moschetto, riuscendo a liberarsi dopo averne colpiti due. — Bel Kalcad, 22 marzo 1923.

ROMEO Giuseppe, da Gallico (Reggio Calabria), tenente 4 squadrone savari. — Durante una sorpresa nemica, fatti appiedare due squadroni ai suoi ordini oppose seria resistenza dando tempo al battaglione d'avanguardia di entrare in azione. Disimpegnandosi ordinatamente nella fase risolutiva, lanciavasi all'inseguimento di nuclei ribelli raggiungendoli e infliggendo loro gravi perdite. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

ROSSI Cesare, da Roma, capitano 7 battaglione libico. — Comandante di compagnia, ala sinistra di battaglione, mentre prendeva contatto con i ribelli veniva improvvisamente investito da un violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Ricevuto ordine di contrattaccare prontamente si portava in posizione e con fuoco e movimento disorientava l'avversario mettendolo in fuga. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

SAAD Mussa, ascari 7 battaglione libico n. 188 matricola. (*Alla memoria*). — Benchè nuovo al fuoco, dimostrava grande ardimento ed entusiasmo, tra i primi all'assalto incitava i compagni con grida di guerra finchè cadeva colpito al cuore. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

SACCHETTI Enzo, da Orte (Roma), capitano 7 battaglione libico. — Comandante di compagnia d'avanguardia attaccato da vivo fuoco di fucileria avversaria serrava sotto deciso, per meglio individuare la posizione dei ribelli e portarsi a distanza di tiro efficace. Contrattaccava risolutamente e procedeva arditamente all'assalto. Collegando la sua azione con quella di tutto il battaglione tendeva ad avvolgere la sinistra avversaria spingendola contro il fuoco delle mitragliatrici. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

SAID ben Mohamed, del Sudan, buluc basci 4 squadrone savari n. 172 matricola. — Di spiccato valore, portava il suo plotone appiedato attraverso l'infuriare della battaglia, con disciplina e sprezzo del pericolo su una quota minacciata da ribelli di aggiramento ai quali inflisse gravi perdite. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

SALEM ben Farag, da Sliten (Tripolitania), buluc basci 5 squadrone savari n. 371 matricola. — Durante tutto il combattimento si portava da valoroso sempre in testa al suo plotone che riusciva a sottrarre da un pericoloso aggiramento. Impassibile sotto l'infuriare del fuoco fu costantemente esempio di calma e ardimento per i propri dipendenti. Aveva già dato ottime, prove in precedenti fatti d'armi. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

SCETIE' Ailù, da Dessiè Uorraimanot (Colonia Eritrea), ascari 17 battaglione misto n. 6266 matricola. — In una avanzata consegnava ad un compagno il quadrupede di cui era conducente ed accorreva sulla linea di fuoco all'iniziarsi del combattimento nel quale dopo poco restava ferito. — Silin, 2 febbraio 1923.

SCREPANTE Giuseppe, da Roma, aviatore 104 squadriglia S. V. A. — Unendo all'arditezza di aviatore la perizia di comandante rendeva personalmente e traeva col suo esempio ottimi risultati dai suoi dipendenti che, con ricognizioni e bombardamenti concorsero largamente a facilitare il compito della colonna e a rendere al nemico più sentita sconfitta. — Bir Bilal, 3 settembre 1923.

TAAR Etman, mutaz 7 battaglione libico n. 332 matricola. — In combattimento non l'impressionava che il fratello era stato colpito a morte e, lasciandolo moribondo, correva in linea a fare fuoco con calma ammirevole ed avanzava poi, con grande ardimento dando esempio di spirito di sacrificio e di alto senso del dovere. — Colline di Ferro (Agedabia), 21 aprile 1923.

TACLE' Cofiù, da Anà Iacco (Acchelè Guzai), muntaz 7 battaglione eritreo n. 20776 matricola. — Avuta la mano sinistra trapassata da una pallottola, incurante del dolore e della perdita di sangue continuava a guidare arditamente il proprio reparto fino ad azione ultimata. — Agedabia, 21 aprile 1923.

TESAMMA Gabriel, da Robà-Bicù (Tigrai) ,ascari 7 battaglione eritreo, n. 33071 matricola. — Durante il ripiegamento, sotto intenso fuoco mirato, caricava in autocarro un soldato e tre ascari feriti. — Bir Bilal, 10 giugno 1923.

TESFAHANNES Gabrè, da Azzegà (Hamasien), ascari 7 battaglione eritreo n. 12872 matricola. — Ferito continuava a sparare finchè di viva forza, veniva allontanato dalla linea. — Agedabia, 21 aprile 1923.

TESFAZIEN Menelik da Addi Emfi (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo, n. 37873 matricola. — Per la prima volta di fronte al nemico, ferito ad una gamba, dimostrava coraggio ed elevate virtù militari. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

TUVO Edoardo, da Genova, tenente 1 squadriglia carri armati della Cirenaica. — Durante le operazioni di polizia in Cirenaica contro ribelli senussiti, in occasione di scontri avvenuti tra reparti operanti e i ribelli stessi, ricevuto l'ordine di sostenere un reparto impegnato contro un nucleo di questi, con manovra ardita attaccava a fondo l'avversario sul suo fianco infliggendogli perdite, indi inseguendolo per lungo tratto gli catturava prigionieri e bottino. — Suassi Nuair e Sidi Alelaia, 19-23 aprile 1923.

UOLDEGABRIEL Tum, da Halai (Acchelè Guzzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 34160 matricola. (*Alla memoria*). — Durante una ricognizione attaccato da un forte numero di ribelli, mosse fra i primi al contrattacco, inseguendo il nemico per lungo tratto, finchè cadde colpito a morte. — Uadi Mftam, 29 marzo 1923.

VASCHI Luigi, da Scorzarolo (Mantova), sergente maggiore squadriglia Caproni Bengasi. — In ripetute occasioni scendeva a quota bassissima per più efficacemente bombardare e mitragliare accampamenti ribelli. Durante un volo nonostante un colpo di artiglieria nemica gli avesse colpito e spezzati i comandi degli alleroni sinistri dell'apparecchio, proseguiva nella ricognizione, rientrando in campo solo a bombardamento effettuato. — Cielo sud Bengasino, Suani El Bedin (Agedabia), 6 marzo e 21 aprile 1923.

VINAI Alberto, da Rimini, capitano 15 battaglione misto. — Si lanciava con la propria compagnia all'attacco di forti nuclei ribelli mettendoli in fuga, dopo aver causato loro gravi perdite ed aver catturato armi e materiali. — Teinis, 4 dicembre 1923.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 3 febbraio 1924 al sottotenente nell'82 reggimento fanteria CARDARELLI Camillo, per il fatto d'armi di Tharuna (Tripolitania), 18 giugno 1918, deve leggersi invece: 18 giugno 1915.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

su proposta del ministro dell'interno.

Regio decreto 13 agosto 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

TASOLI Olindo, soldato sanità militare

LAUREATI dott. Enrico, capitano medico complemento.

Regio decreto 19 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

PECORARO Giuseppe, cappellano militare (alla memoria).

VIRGILI dott. Luigi, tenente colonnello medico.

Regio decreto 15 agosto 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DEL VASTO dott. Giuseppe, maggiore medico.
FRANCO dott. Enrico Salamone, tenente colonnello medico di complemento.
MANUPPELLI dott. Gerardo, tenente medico complemento.
SELLA dott. Ugo, tenente medico complemento
REINA dott. Guido, tenente medico complemento.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

VANZINI Pietro, sottotenente M. T.

RICOMPENSE AL MERITO DELLA SALUTE PUBBLICA.

Regio decreto 13 agosto 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MAZZETTI dott. cav. Loreto, tenente colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DE MARIA dott. Nicola, tenente colonnello medico.

Regio decreto 12 luglio 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABATE dott. Marco, capitano medico complemento.
PERUGLIO dott. Lucino, capitano medico complemento.
ROBERTI Ettore, tenente bersaglieri complemento.

Regio decreto 19 luglio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FANFARILLO Cherubino, cappellano militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CASSANO dott. Lorenzo, tenente medico.
FAVA dott. Alessandro, capitano medico complemento.
MARGIOTTA Edoardo, sergente sanità.
MARINONI Umberto, maggiore fanteria.
PAPOTTI Enrico, tenente colonnello CC. RR.

Regio decreto 15 agosto 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MODENA dott. Gustavo, tenente colonnello medico nella riserva.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BERTI dott. Giovanni, capitano medico complemento.
BONIFAI Giuseppe, caporale maggiore sanità.
CARDELLI dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
DE FERRARI dott. Roberto, capitano medico complemento.
FIORE dott. Mario, capitano medico.
PEPE dott. Benedetto, capitano medico complemento.
TOMASELLI dott. Antonio, capitano medico complemento.
VACCARI Giovanni, caporale maggiore sanità.

DEFUNTI.

STERNAIOLO Gastone di Adolfo, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Morto a Portici, il 2 settembre 1918.
STASSANO Edoardo di Ernesto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Caluso, il 2 ottobre 1918.
AGABITI Augusto, tenente genio M. T., distretto Roma.	Id. a Roma, il 5 ottobre 1918.
GIOVANNELLI Rodolfo fu Rodolfo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Lucca	Id. a Lucca, il 24 ottobre 1918.
PRINZIVALLI Pasquale di Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Messina	Id. a Messina, il 16 marzo 1919.
ZULIANI Tacito fu Camillo, tenente complemento artiglieria, distretto Udine.	Id. a Milano, il 30 luglio 1919.
RIZZARDI Angelo, tenente genio M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 17 gennaio 1920.
TARTUFFO Flavio di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Alessandria.	Id. ad Acqui, il 21 marzo 1920.
BARINO Carlo, tenente genio M. T., distretto Vercelli.	Id. a Trino Vercellese, il 29 maggio 1920.
MARESCA Felice di Giovanni, sottotenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 3 maggio 1921.
BALDINI ORLANDINI Pietro, tenente genio M. T., distretto Pisa.	Id. a Capannoli, il 7 maggio 1921.
MONTERIN Eugenio, tenente genio M. T., distretto Torino.	Id. a Gressonej la Trinité, il 12 gennaio 1922.
STANZANI Enrico di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 28 gennaio 1922.
PALLESI Ulisse di Orazio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Livorno.	Id. a Livorno, l'11 marzo 1922.
GIANNI Ludovico, capitano medico M. T., distretto Siena.	Id. a Radda in Chianti, il 12 aprile 1922.
SOLIMBERGO Ubaldo fu Edoardo, tenente complemento artiglieria, distretto Padova.	Id. a Padova, il 23 giugno 1922.
SANTINI Giuseppe di Andrea, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, l'11 settembre 1922.
DE TONI Giacomo, tenente genio M. T., distretto Udine.	Id. a Udine, il 23 dicembre 1922.
CECCARELLI cav. Giorgio, generale divisione riserva	Id. a Viareggio, il 21 gennaio 1923.
SETTEPANI Antonino di Raffaele, sottotenente complemento artiglieria, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 26 marzo 1923.
SASSAROLI Emilio di Domenico, sottotenente complemento artiglieria, distretto Pesaro.	Id. a Mondavio, il 5 giugno 1923.
STABILINI Gian Pietro fu Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Milano	Id. a Malgrate, l'11 luglio 1923.
TONI Alvaro, sottotenente genio complemento distretto Ravenna.	Id. a Faenza, il 20 settembre 1923
CULI Giuseppe, tenente genio M. T., distretto Messina.	Id. a Messina, il 29 gennaio 1921.
ROVERONI Antonio di Antonio, tenente complemento artiglieria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 5 febbraio 1924.
MONASTERO Arturo, tenente medico M. T., distretto Lecco.	Id. a Matina, l'11 febbraio 1924.

SEPE Vincenzo, capitano medico complemento, distretto Caserta.	Morto a Napoli, l'11 febbraio 1924.
MALAGODI Francesco fu Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Ferrara.	Id. a Cento, il 14 febbraio 1924.
LESPA Riccardo, tenente genio M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 6 aprile 1924.
BERSANI Ernesto, tenente cavalleria M. T., distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 12 maggio 1924.
GALLO Muzio, tenente genio M. T., distretto Trento.	Id. a Merano, il 25 maggio 1924
CREMONESI Alfredo, capitano amministrazione complemento, distretto Milano.	Id. alla Certosa (Bologna), il 30 giugno 1921.
PIANESE Francesco, archivista 31 fanteria.	Id. a Napoli, il 18 luglio 1924.
FRANCO Pio, generale divisione riserva.	Id. a Torino, il 25 luglio 1924.
CAMPOROTA Fortunato, maggiore medico, complemento, distretto Castrovillari.	Id. a Castrovillari, il 1 agosto 1924.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Carlo, generale divisione riserva.	Id. a Firenze, il 15 agosto 1924.
CURTINI Gustavo fu Augusto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 20 agosto 1924.
LODOVICHETTI Luigi, archivista distretto Ravenna.	Id. a Ravenna, il 26 agosto 1924.
DELRIO Salvatore archivista infermeria presidiaria Sassari	Id. a Sassari, il 21 settembre 1924.
AMOROSO Giuseppe di Angelo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 30 settembre 1924.
MINOTTA Francesco, archivista arsenale costruzione artiglieria Napoli.	Id. a Napoli, il 6 ottobre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 7, anno 1922, pag. 235. — NAVARRA VIGGIANI Francesco Savino, capitano cavalleria *leggasi*: NAVARRA VIGGIANI Francesco Saverio.

Id. 30, » 1924, » 1776. — GUAZZO Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 47, » 1924, » 2621. — BERNI comm. dott. Ilio, *invece di*: tre anni nel 2° periodo ecc., *leggasi*: due anni nel 2° periodo ecc.

Id. 48, » 1921, » 2735. — ORTONA Giulio, capitano artiglieria, *invece di*: 5 campagna, assegnato scuola guerra quale allievo. Cessa da detta assegnazione ed è assegnato comando corpo armata Roma, *leggasi*: 5 campagna. Assegnato comando corpo armata Roma.

Id. 48, » 1924, » 2742. — MAGNANI cav. Guido, maggiore medico posizione ausiliaria speciale, direzione sanità militare Firenze, *leggasi*: MAGNAGHI cav. Guido.

Dispensa 40, anno 1924, pag. 2755. — D'AMICO Pietrantonio, capitano fanteria S. A. P. — Dopo le parole: capitano 151 fanteria, *aggiungasi*: assegnato comando corpo armata Trieste.

Id. 40, » 1924, » 2772. — LICITRA Oreste, sottotenente distretto Napoli, *leggasi*: CRISTINI Oreste.

Id. 40, » 1924, » 2777. — BONISCONTI Costantino, alla data di licenziamento: 27 febbraio 1924, *sostituire*: 27 febbraio 1923.

Id. 50, » 1924, » 2701. — FASALI Pasquale, tenente colonnello, *leggasi*: FASOLI Pasquale.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,80.

(2984) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 52ª **1924** 14 Novembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



16 aprile 1924.

ALLATERE Vittorio di Pietro, tenente farmacista, 10 sezione sanità.
AMOROSO Pasquale di Biagio, tenente, 12 artiglieria campagna.
BARBIERI Lodovico di Etelredo, capitano, 5 id. id.
BARIGAZZI Eugenio di Davide, tenente, 11 fanteria.
BAVIERA Filippo di Antonio, sottotenente 39 id.
BERTELLI Antonio di Battista, tenente, 36 id.
BIANCANI Amedeo di Manfredi, tenente farmacista 32 sezione sanità.
BINDONI Antonio di Caterino, tenente 4 artiglieria fortezza.
BORIN Antonio di Giuseppe, capitano 8 fanteria.
CIACCIO Giacinto di Gaetano, tenente 55 id.
CIANCETTA Erminio di Giovanni, tenente 25 zona lavori.
CICOGNANI Carlo fu Biagio, tenente, distretto Forlì.
CIMINO Domenico di Ferruccio, sottotenente 77 fanteria.
COLONNESI Umebrto fu Luigi, sottotenente 12 artiglieria campagna.
CRAVERI Mario di Giulio, tenente reggimento cavalleggeri Treviso.
CREMONINI Pietro di Carlo, sottotenente 147 batteria assedio.
CUCCO Tommaso di Francesco, tenente legione CC. RR. Treviso.
DE COLLE Odorico di Renato, tenente artiglieria pesante camp.
DE ZORZI Giuseppe di Luigi, tenente 20 artiglieria campagna.

16 aprile 1924.

FERRO Bartolomeo di Luigi, sottotenente, 2 artiglieria campagna.
FISTAROL Giuseppe di Luigi, sottotenente, 5 genio.
GALLETTO Giuseppe di Francesco, capitano 81 fanteria.
GENNARI Giulio Cesare di Umberto, tenente 79 id
GNUDI Amalio di Giustiniano, tenente sussistenza direzione commissariato militare Bologna.
GRILLO Pietro di Salvatore, tenente 21 bersaglieri.
GUADAGNINI Bruno di Antonio, capitano 5 artiglieria fortezza.

GUIZZARDI Vittorio di Pio, tenente 37 batteria assedio.
LAGHI Narsete di Leopoldo, sottotenente 154 fanteria.
LAZZARO Giovanni di Bortolo, tenente 8 alpini.
LEMBO Armando di Mariano, tenente 2 artiglieria montagna.
MACRELLI Gino di Goffredo, tenente deposito fanteria Forlì.
MARTINI Domenico di Lodovigo, maggiore intendenza generale.
MARZARI Luigi di Giordano, maggiore veterinario 4 infermeria cavalli.
MENGOLI Manfredo di Alessio, tenente battaglione zappatori genio 4 C. A.
MICHIELI Armando di Achille, tenente deposito 5 artiglieria fortezza.
MOSCHINI Cesare di Matteo Giuseppe, tenente medico ospedale mil. Bologna.
NEGRONI Romolo, di Celso, tenente 35 fanteria.
PERRUCCHI Silvio di Pietro, capitano 3 genio telegrafisti
PICCININI Arrigo di Cesare, tenente 35 fanteria.
ROMELE Glisente di Francesco, sottotenente 6 bersaglieri.

16 *aprile* 1924.

RUGGIERI Mario di Raffaele, tenente deposito 46 fanteria.
SARAVAL Umberto di Benedetto, sottotenente 7 bersaglieri.
SCANDELLARI Carlo di Aristide, tenente 2 genio.
TALAMO Agostino di Carlo, sottotenente 244 fanteria.
TUCCI Tommaso Antonio di Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo.
UGOLINI Ugolino di Ugolino, tenente 37 fanteria.
VENIER Pietro di Luigi, tenente 89 id.
VERRI Domenico di Francesco, tenente 204 id.

17 *aprile* 1924.

AIMI Giuseppe di Giovanni, soldato 9 reparto d'assalto
ADORNI Alberto di Secondo, soldato 74 fanteria.
AMBROGINI Giuseppe di Frediano, soldato 144 id.
AMPOLLINI Lindo di Primo, soldato 89 id.
ANFOSSO Luigi di Eugenio, tenente 13 artiglieria campagna.
ANGELI Angelo di Francesco, soldato 39 fanteria.
ANZIERA Pietro di Ambrogio, caporale 36 artiglieria campagna.
ARDOINO Luigi di Giacomo, soldato 11 fanteria.
ARRIGONI Pietro di Gregorio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
BADARACCO Virginio di Giuseppe, capitano 42 fanteria.
BAELI Giovanni di Gaetano, maresciallo maggiore 89 id.
BALDI Alderigo di Leopoldo, soldato 2 granatieri.
BARONE Guido di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
BARSI Oreste di Faustino, soldato 208 fanteria.
BASSO Nicolò di Giuseppe, soldato 1 alpini.
BASSO Stefano Celestino di Giov. Battista, soldato 45 fanteria.
BALGRANO Antonio di Federico, capitano 44 id.
BELICCHI Garibaldo di Calisto, soldato 9 bersaglieri.
BERIO Mario di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
BELLINGHIERI Enrico di Antonio, soldato 230 fanteria.

17 *aprile* 1924.

BERGAMASCHI Giuseppe di Pietro, sergente 88 fanteria.
BERTOLDI Francesco di Giovanni, sergente 80 id.
BERTOLOTTI Carlo di Giovanni, soldato 153 id.
BERTUCELLI Giuseppe di Daniele, soldato 136 id.
BIAGI Mariano fu Narciso, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.

BIAGI Umberto di Tommaso, caporal maggiore 5 genio.
BIANCHERI Giacomo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
BIOLZI Carlo di Emilio, sergente 28 artiglieria campagna.
BIZOZZI Renato di Giovanni, soldato 24 sezione sanità.
BOLOGNINI Cesare di Leonardo, soldato 41 fanteria.
BONALDI Ermenegildo di Domenico, caporale 3 genio.
BONCIOLINI Giacomo di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
BONI Giulio di Domenico, soldato 22 fanteria.
BORNETO Giuseppe di Stefano, soldato 1 granatieri.
BOSCHI Ugo di Giunio, caporale 28 fanteria.
BOSELLI Attilio di Lazzaro, soldato 4 alpini.
BOTTIONI Primo di Clemente, soldato 146 fanteria.
BRAMBILLA Ferruccio di Ernesto, caporale 5 bersaglieri.
BRANCHI Natale di Pasquale, soldato 202 fanteria.
BROGI Cesare di Angelo, sergente 8 artiglieria campagna.

17 *aprile* 1924.

BRUNO Carmine di Antonio, soldato 621 compagnia mitr. Fiat.
BUCELLI Angiolo di Antonio, caporal maggiore 230 fanteria.
BUONACCORSI Amerigo di Alessandro, tenente 3 artiglieria campagna.
BUSI Giovanni di Angelo, caporale 90 fanteria.
BUSSI Siro di Smeraldo, soldato 164 id.
CACCIARI Ubaldo di Calliope, soldato 3 genio telegrafisti.
CAMBIASO Luigi di Giuseppe, caporale 6 artiglieria fortezza.
CAMMELLI Raffaello di Giov. Battista, soldato 244 fanteria.
CANESSA Stefano di Giambattista, caporal maggiore 234 id.
CAMPANINI Giovanni di Giuseppe, soldato 225 id.
CARPI Italo di Giacomo, sergente 5 alpini.
CASOTTI Guido di Armando, tenente 2 genio.
CAVAZZINI Artemio di Primo, soldato 5 bersaglieri.
CELLI Gino di Pio, caporal maggiore 4 alpini.
CERIOLO Giov. Battista di Giacinto, tenente 907 compagnia mitr. Fiat.
CIAMPINI Ettore di Arnolfo, soldato 161 fanteria.
CIATTI Lisandro di Oreste, soldato 10 bersaglieri.
CLARIS APPIANI Benedetto di Virgilio, tenente 75 squadriglia caccia.
CODA Pasquale di Ferdinando, caporale 225 fanteria.
CRENZI Albino di Luigi, maresciallo capo 1 battaglione R. guardia finanza

17 *aprile* 1924.

CRISTE Antonio di Francesco, sergente 978 batteria assedio.
DE BELLI Paolo di Luigi, soldato 90 fanteria.
DEL RIO Virgilio di Paolo, tenente 2 artiglieria fortezza.
DEPAOLI Ernesto di Giuseppe, tenente 158 fanteria.
DESIDERI Ugo di Luigi, soldato 265 id.
DE SIMONI Egidio di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
DI GIULIO Adolfo di Pietro, soldato 2 bersaglieri.
DI RICCO Giovanni Gior. di Pietro, tenente 37 fanteria.
DI SALVATORE Gaetano di Domenico, caporal maggiore 90 id.
DOMINONI Stefano di Alessandro, soldato 95 id.
ERMIGLIA Stefano di Giov. Battista, tenente 1 artiglieria fortezza.
FACCINI Ugo di Giuseppe, caporal maggiore 218 fanteria.
FAZZARI Alfredo di Marcello, guardia 2 battaglione R. guardia finanza
FERRARI Attilio di Adolfo, soldato 127 batteria assedio.
FERRI Secondo di Antonio, caporal maggiore 112 fanteria.

FISSO Umberto di Giovanni, capitano 5 battaglione M. T.
FORNACIARI Artemio di Valentino, soldato 7 bersaglieri.
FORNARI Luigi di Giuseppe, soldato 140 fanteria.
FRIZZI Luigi di Michele, sergente 64 id.
FURINCHETTI Mario di Agostino, soldato, 158 id.

17 aprile 1924.

GABRIELLI Giuseppe di Angelo, caporale 22 fanteria.
GALASSINI Domenico di Pacifico, caporal maggiore 43 artiglieria campagna.
GANDOLFI Luigi Eugenio di Antonio, tenente 65 fanteria.
GARETTI Pietro di Carlo, soldato 25 id.
GATTI Sistillo di Giulio, soldato 161 id.
GHEZZI Annito Luciano di Carlo, soldato 58 batteria O. P. C.
GHIRARDINI Carlo di Domenico, soldato 227 fanteria.
GILIOLI Giuseppe di Diego, soldato 2 genio zappatori.
GINOCCHIO Andrea di Nicola, soldato 31 sezione fotoelettrica.
GIUFFREDI Umberto di Domenico, caporale 1210 compagnia mitragl.
GODANI Giuseppe di G. Battista, soldato 76 fanteria.
GREMOELETTI Guerrino di Antonio, soldato 233 id.
GRILLO Emilio di Giacomo, soldato 44 id.
GROSSO Francesco di Luigi, caporale 33 sezione sanità.
GUARESCHI Virginio di Giovanni, caporal maggiore 25 fanteria.
IACAZIO Alviso di Candido, capitano 92 id.
IACOPINI Alberto di Pietro, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.
LAGORIO Gio. Batta di Francesco, sergente 158 fanteria.
LANDELLI Omero di Francesco, soldato 67 id.
LANFRANCHI Antonio di Amadio, soldato 14 id.

17 *aprile* 1924.

LAURENS Emilio di Giuseppe, capitano 113 fanteria.
LAVORINI Giulio di Cesare, soldato 130 id.
LERCARO Giuseppe di Augusto, sottotenente 111 id.
LOMBARDI Settimo di Uria, sergente 83 id.
LUSIGNANI Camillo di Giuseppe, sergente 72 sezione sanità.
MADOGLIO Luigi di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
MAGGI Mario di Massimiliano, soldato 3 genio
MALTAGLIATI Alfredo di Bartolomeo, soldato 252 fanteria.
MANCHI Abelardo di Lino, soldato 2 genio zappatori.
MARANI Edgardo di Francesco, tenente 365 compagnia mitr. Fiat.
MARCHINI Davide di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
MASSONE Eugenio di Giuseppe, soldato 154 fanteria.
MASNATA Francesco fu Luigi, tenente 74 id.
MARTELLI Giuseppe di Emilio, soldato 3 bersaglieri.
MAZZOLI Ercolano di Ernesto, caporal maggiore 67 battaglione mobilitato.
MEDICA Serafino di Giovanni, caporale 250 fanteria.
MELFGARI Napolino di Sante, sergente maggiore 26 id.
MESSORI Giovanni di Luigi, sergente 10 batteria autonoma contraerei.
MICHELETTI Guido di Giovanni, tenente 90 fanteria.
MIGLIASSI Luigi di Giuseppe, soldato 45 artiglieria campagna.

17 *aprile* 1924.

MINNI Giovanni di Domenico, tenente 158 fanteria.
MONTALDO Leonardo fu Edoardo, tenente 13 reparto assalto.

MONTALI Bonfiglio di Lorenzo, caporale 48 fanteria.
MORELLI Aleardo di Gaetano, soldato 3 genio.
MORETTI Luigi di Domenico, soldato 26 fanteria.
MURATORI Gaetano di Giuseppe, guardia 12 battaglione R. guardia finanza.
NASCIMBENE Osvaldo di Felice, soldato 37 fanteria.
ORI Attilio di Ciro, caporal maggiore 1 reggimento alpini.
PACINI Enrico di Carlo, soldato 61 fanteria.
PADOVANI Celestino di Gaetano, soldato 25 id.
PALMERO Arturo di Agostino, caporale 3 genio.
PAOLI Giov. Battista di Paolo, caporale 11 fanteria.
PARLATO Luigi di Pietro, soldato 257 id.
PARRI Carlo di Raffaello, tenente 89 id.
PASTORI Ernesto di Angelo, soldato 6 genio.
PERI Carlo di Enrico, sergente maggiore 89 fanteria.
PANI Pietro di Antonio, appuntato 1 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
PERI Romeo fu Angelo, tenente 150 id.
PIAZZA Lodovico di Luigi, soldato 154 id.
PISANO Riccardo di Roberto, caporal maggiore 4 autoparco.

17 *aprile* 1924.

PISTORELLO Florindo di Angelo, soldato 78 fanteria.
POCCATINO Giuseppe di Francesco, sergente 44 id.
PORFIRI Livio di Tito, tenente 11 bersaglieri.
PORQUEDDU Salvatore di Antonio, soldato 46 fanteria.
PORRU Giuseppe di Aurelio, soldato 6 id.
POZZO Giov. Battista di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
RAIMONDO Luigi di Bernardo, caporale 205 fanteria.
RATTI Cesare di Francesco, sergente 466 compagnia mitragl. Sant'Etienne.
ROSELLI Giuseppe di Giulio, soldato 47 fanteria.
ROSSELLO Umberto di Stefano, soldato 215 compagnia mitragl. Fiat.
RUBATTO Carlo di Cesare, caporal maggiore 52 auto-reparto.
RUFFINI Alberto di Bartolomeo, caporal maggiore 124 fanteria.
SARLI Arcangelo di Cosimo, soldato 30 artiglieria campagna.
SASSO Vito di Pietro, soldato 11 id.
SCHIANCHI Francesco di Augusto, soldato 1 alpini.
SCHIVAZAPPA Angelo di Cesare, caporale 3 genio.
SIBIRIU Antonio di Raffaele, soldato 24 fanteria.
SPAGGIARI Mario di Giammaria, soldato 244 id.
SOLERI Luigi di Vincenzo, tenente 97 id.
SOZZI Edgardo di Giovanni, soldato 62 id.

17 *aprile* 1924.

TANZI Anselmo di Ernesto, soldato 225 fanteria.
TANZI Gerardo di Luigi, sergente 41 id.
TASSONI Francesco di Giuseppe, tenente 1083 compagnia mitragl. Fiat.
TESTI Giovanni di Giuseppe, soldato 31 sezione sanità.
TOGNARELLI Vincenzo di Giovanni, caporale 112 batteria assedio.
TONELLI Mario di Leopoldo, tenente 125 fanteria.
TRIANI Igino di Augusto, soldato 68 id.
TURI Agostino di Nicolò, soldato 3 genio.
VANNINI Aldo di Giuseppe, soldato 3 id.
VASSALLO Pietro di Giovanni, soldato 1 fanteria.
VENTURA Attilio fu Domenico, sottotenente 143 batteria bombarde.

VENTURA Mario di Ferdinando, capitano 215 batteria asserio.
VIGATO Angelo di Giacinto, tenente 28 fanteria.
VIGNALI Felice di Pietro, soldato 154 id.
VOLPI Icilio di Giovanni, soldato 259 id.
ZAPPAROLI Giuseppe di Emilio, capitano 118 id.
ZUCCARDI MERLI Gino di Francesco, caporale 25 id.
ZUCCARINO Lorenzo di Antonio, tenente 137 id.

18 *aprile* 1924.

ALPICINI Angelo di Inocente, sergente 49 fanteria.
AGGIO Umberto di Luigi, soldato 77 id.
ANDREAZZA Leone di Antonio, caporal maggiore 50 artiglieria campagna.
BIGNARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 206 fanteria.
BORTOLOTTO Luigi di Vincenzo, soldato 156 id.
BACCHILEGA Vittorio di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
BUSSO Romolo Giovanni di Francesco, sergente maggiore, reggimento Genova cavalleria.
BURIANI Pietro di Luigi, caporal maggiore 283 compagnia mitragl. Fiat.
BOARI Ugo di Tancredi, caporale 15 artiglieria campagna.
BASTELLI Vincenzo di Enrico, soldato 6 bersaglieri.
BASSI Pietro di Giuseppe, caporal maggiore 70 fanteria.
BONAMICO Mario di Antonio, caporale 39 artiglieria campagna.
BETTINI Ernesto di Dario, soldato 21 cavalleggeri Padova.
BOSCO Umberto di Cristoforo, sergente maggiore 2 artiglieria pesante.
BASSO Francesco di Antonio, soldato 27 fanteria.
BENATI Giovanni di Vitaliano, soldato 7 bersaglieri.
BERTOGLI Edoardo di Raffaele, soldato 36 fanteria.
BUSSI Giuseppe di Michele, soldato 57 id.
BOSCO Luigi di Sebastiano, 7 alpini.
BORRELLO Giovanni fu Leopoldo, vice brigadiere legione CC. RR. Bologna.

18 *aprile* 1924.

BILLOTTI Saverio di Giuseppe, sergente maggiore 3 battaglione telegrafisti.
BUFFIGNANI Siro di Secondo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
BORDINI Augusto di Luigi, soldato 120 fanteria.
BUSI Pietro di Luigi, soldato 27 id.
BORSARI Carlo di Luigi, caporale 1 id.
BALZAN Umberto di Antonio, soldato 31 id.
CAVALLARI Michele di Filippo, soldato 32 id.
CARLETTI Ferruccio di Guglielmo, caporale 248 id.
CAPONE Vito di Cesario, vice brigadiere CC. RR. Bologna.
CAPUCCI Addone di Angelo, soldato 37 fanteria.
CANAIDER Ercole di Luigi, sergente 9 artiglieria fortezza.
COSSALTER Eugenio di Valentino, sergente 19 fanteria.
CARLINI Raffaele di Luigi, soldato 71 id.
CLO Nicola fu Vincenzo, caporal maggiore 17 id.
CACCIARI Enea, soldato 2 genio.
CARBONI Emilio di Virginio, soldato 35 fanteria.
CUCCOLO Silvio di Pietro, soldato 30 artiglieria campagna.
COLUSSI Sante fu Giacomo, soldato 20 id.
COMELLINI Ferdinando di Angelo, soldato 118 fanteria.
CONTIERO Vittorio fu Guglielmo, soldato 6 artiglieria fortezza

18 *aprile* 1924.

CAVAZZA Massimiliano di Clotarco, aiutante battaglia 75 fanteria.
CAVALIERI Bibe di Luigi, maresciallo alloggio capo 5 comp. regg. CC. RR.
CARBONI Olivo di Battista, vice brigadiere 259 plotone mobilitato CC. RR.
CAMPANALE Tommaso di Bartolomeo, soldato 209 fanteria.
CAVICCHI Averardo di Alessandro, caporale 93 id.
CORRA' Giovanni Ferdinando di Pietro, sergente 56 id.
CANELLA Natale fu Lorenzo, caporal maggiore reggimento cavalleria Roma.
CANELLA Alberto di Antonio, caporal maggiore 74 fanteria.
CHIARENTIN Antonio fu Sante, soldato 7 bersaglieri.
CHIZZOLIN Edoardo di Giuseppe, soldato 7 alpini.
CATALISANO Luigi fu Carlo Alberto, maresciallo capo 33 fanteria.
CALLEGARI Giacomo fu Domenico, soldato 129 id.
CARIANI Ernesto di Sante, soldato 120 id.
CAPITANI Ferdinando fu Antonio, soldato 48 id.
CREPALDI Giovanni di Sante, caporale 117 id.
CREMASCHI Ernesto di Giovanni, caporal maggiore 117 id.
CERMINARA Francesco, carabiniere 205 id.
DE ROIA Antonio di Giacomo, soldato 47 id.
DI VORA Isidoro fu Lorenzo, soldato 8 alpini.
DONEGATTI Fernando di Luigi, sergente, 43 fanteria.

18 *aprile* 1924.

DOMENEGHETTI Giovanni fu Vittorio, soldato 127 fanteria.
DE NARD Giulio di Agostino, soldato 115 id.
DEL TORRE Giuseppe di Camillo, sergente 6 compagnia sanità.
DE PALMA Paolo di Filippo, soldato 239 fanteria.
DAL CORTILE Pietro di Giuseppe, caporale 37 id.
DALL'ARA Luigi di Giovanni, soldato 37 id.
DELL'OSBEL Luigi di Pietro, soldato 118 id.
DAVIN Amedeo di Luigi, soldato 78 id.
DE PIERI Vittorio di Angelo, soldato 264 id.
DE MARIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
FELISATI Stefano fu Giulio, soldato 225 fanteria.
FELLONI Edgar di Tancredi, caporale 3 artiglieria campagna.
FRIGNANI Mario di Luigi, soldato 16 autoparco.
FRANCIA Alfonso di Ferdinando, brigadiere 216 plotone CC. RR.
FARIOLI Luigi fu Germiniano, soldato 163 fanteria.
FERLINI Bruno di Orazio, soldato 3 genio.
FIORI Francesco di Natale, caporale 12 bersaglieri.
GOTTARDI Giovanni di Ernesto, soldato 80 fanteria.
GUARALDI Mario di Giuseppe, soldato 118 squadriglia aviazione.
GRUER Luigi di Antonio, appuntato 1 divisione autonoma CC. RR.

18 *aprile* 1924.

GAZZOLI Francesco di Aurelio, caporale 5 compagnia sanità.
GIORDANI Augusto di Eliseo, soldato 35 fanteria.
GHEDINE Antonio di Giovanni, soldato 77 id.
GULINELLI Benedetto di Lorenzo, sergente 27 id.
GIANNINO Umberto di Ferdinando, carabiniere legione territoriale CC. RR. Treviso.
LAMBORGHINI Giovanni di Mauro, caporale 120 fanteria.
LA SUSA Giuseppe di Tommaso, maresciallo maggiore reggimento cavalleria Roma.

LACCHIN Giosuè di Matteo, caporale 3 genio.
LOSEGO Antonio di Pietro, soldato 139 fanteria.
MAZZINI Filiberto di Giovanni, soldato 209 id.
MELLONI Arnaldo di Pietro, brigadiere battaglione mobile CC. RR. com. supr.
MAGRI Oreste di Vincenzo, caporal maggiore 94 fanteria.
MONARI DEFENDENTE di Giuseppe, soldato 37 artiglieria campagna.
MIANO Vincenzo di Stefano, appuntato 245 battaglione CC. RR.
MORANDI Vittorio di Giuseppe, sergente 47 fanteria.
MATTIOLI Giuseppe di Battista, caporal maggiore 44 id.
MEZZAROBBA Giovanni di Mario, caporale 73 id.
MAINARDI Alfredo di Arturo, soldato 77 id.
MARANGONI Antonio di Angelo, soldato 9 bersaglieri.
MALAGOLI Alderigio di Achille, soldato 145 fanteria.

18 *aprile* 1924.

MONTAGNARI Arturo di Antonio, soldato ambulanza lagunare Venezia.
MALAMAN Leonardo di Pietro, soldato 4 reggimento bersaglieri.
MACCAFERRI Ugo fu Cesare, soldato 158 fanteria.
MARIN Augusto di Tranquillo, caporale 73 id.
MOLINARI Giuseppe di Augusto, soldato 166 id.
MANSERVISI Umberto di Luciano, soldato 10 artiglieria campagna.
MEDRI Giovanni di Giuseppe, soldato 4 autoparco.
MILIOLI Gaetano di Giuseppe, sergente 162 fanteria.
MENEGHETTI Leonello di Felicissimo, sergente 56 id.
MORI Virgilio fu Giovanni, soldato 77 id.
MOROTTI Luigi fu Palmo, soldato 155 id.
MELARATO Eugenio fu Angelo, soldato 37 id.
MARSIGLI Aldo di Alfonso, soldato 6 compagnia sanità.
MEZZOGORI Luigi Carlo fu Domenico, soldato 43 fanteria.
NERI Vittorio di Carlo, soldato 36 id.
ORSINI Giovanni di Pietro, soldato 226 id.
POGGI Quirino Silvio fu Gaetano, soldato 5 artiglieria fortezza.
PEDERZANI Bruno fu Gennaro, soldato 34 fanteria.
PEDRETTI Silvio di Guglielmo, sergente 35 id.
PAVIGNANI Costantino di Leopoldo, soldato 55 id.

18 *aprile* 1924.

PITOCCHELLI Pasquale di Michelangelo, vice brigadiere RR. CC.
PETRACCO Pietro Giuseppe di Antonio, caporale 2 artiglieria montagna.
PONTELLO Ineo di Luigi, caporale 120 fanteria.
PAVONI Vittorio di Valentino, soldato 1 id.
PASQUINI Alfredo di Pasquale, soldato 30 id.
POLETTO Giuseppe di Gio. Batta, soldato 68 id.
PALANDRI Pietro di Giuseppe, soldato 88 id.
POPPI Luigi di Natale, soldato 36 id.
PAGANIN Angelo di Pietro, soldato 68 id.
PERIOTTI Antonio di Antonio, soldato 2 granatieri.
PASSARELLA Giovanni fu Crociano, soldato 78 fanteria.
POZZATI Antonio di Gioacchino, soldato 5 alpini.
POLI Alberto di Giorgio, soldato 5 alpini.
PONZETTI Umberto di Ercole, sergente 2 genio zappatori.
PELLEGATTI Primo di Francesco, soldato 26 cavalleria.
PIVETTI Romeo di Vittorio, soldato 145 fanteria.

PAVANI Primo di Domenico, soldato 71 fanteria.
PASSUTI Geremia di Lazzaro, soldato 4 bersaglieri.
PACCHIONI Giacomo di Ferdinando, soldato 37 fanteria.
ROCCHI Luigi di Cleto, soldato 2 genio.

18 *aprile* 1924.

ROSSETTI Giuseppe di Albino, soldato 145 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Adamo, sergente maggiore 4 bersaglieri.
ROCCATELLI Ugo di Adamo, sergente maggiore 2 granatieri.
ROMA Isidoro di Pietro, sergente 90 fanteria.
SPINELLI Vincenzo di Carlo, soldato 79 id.
SANTONI Vittorio di Paolo, soldato 13 reparto assalto.
SACCHETTO Iginio di Giovanni, soldato 29 artiglieria campagna.
SORARU' Antonio di Giovanni, maresciallo 4 genio.
SACCHI Abbondio di Angelo, caporale 100 fanteria.
SERVADEI Italo di Augusto, soldato 80 id.
SIBONI Attilio di Venanzio, soldato 1 bersaglieri.
SCOPEL Felice di Giovanni, soldato 118 fanteria.
SISTI Giuseppe di Giovanni, soldato 232 id.
SIVIERI Custode di Ilario, soldato 9 bersaglieri.
SOATTIN Giovanni fu Angelo, caporale 143 fanteria.
SALINELLI Giovanni, soldato 10 lancieri.
STOCCHI Umberto di Giuseppe, soldato 155 fanteria.
STOPPA Pietro fu Giovanni, soldato 20 id.
STANO Pasquale di Giuseppe, soldato 244 id.
SQUALDO Antonio di Paolo, caporale, 262 id.

18 *aprile* 1924.

SPAOLONZI Angelo di Cristofaro, soldato 79 fanteria.
SEGA Ermenegildo di Giovanni, soldato 77 id.
SERAFINI Abele di Serafino, soldato 7 alpini.
SMERALDI Ugo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
SIROTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 210 id.
TARASSI Antonio di Augusto, caporal maggiore 91 id.
TREVISANI Paolo di Egisto, soldato 72 id.
TORMEN Ferdinando di Giacomo, soldato 3 genio telegrafisti.
TUCCI Vito di Antonio, soldato 31 fanteria.
TIBURZIO Gino di Bruno, sergente 5 artiglieria fortezza.
VARZELLA Quirico di Francesco, soldato 155 fanteria.
VINCENZI Umberto di Luigi, sergente 65 id.
VANCINI Armando di Romolo, sergente 37 id
VERONESE Giovanni di Giuseppe, soldato, 252 id.
VECCHIATO Emilio di Antonio, soldato 39 id.
VIGNOLI Angelo di Luigi, soldato 94 id.
VECCHI Umberto di Cesare, soldato 119 id.
ZURLA Lorenzo di Luigi, caporale 3 artiglieria campagna.
ZONA Sante di Vincenzo, soldato 263 fanteria.
ZANFOLIN Gio. Batta di Luigi, soldato 995 compagnia mitragl. Fiat.

18 *aprile* 1924.

AGOSTINI Giovanni di Remigio, soldato 2 granatieri.
AMADORI Adolfo di Deodato, soldato 2 genio.

AMADORI Mario fu Francesco, soldato deposito 80 fanteria.
ANTONELLI Romeo di Antonio, sergente centro mobilitato rep. mitragl. Fiat.
ANCARANI Leonardo di Antonio, soldato deposito 80 fanteria
ARGENTESI Egidio di Carlo, soldato 124 fanteria
ARIOLI PAOLINO fu Francesco, caporale 262 id.
ARMUZZI Mario di Giuseppe, soldato deposito fanteria Forlì
ASSIRELLI Attilio di Francesco, soldato centro mitragl. Fiat.
ATTI Vincenzo fu Enrico, soldato 27 fanteria.
BAGLI Emilio di Alessio, soldato 12 id.
BAGNARA Alfredo di Girolamo, soldato deposito 16 fanteria.
BALDONI Aldo di Teodoro, caporale 6 compagnia di sanità.
BALDONI Ercole di Luigi, soldato 63 fanteria di marcia.
BALDONI Folco fu Gaetano, soldato di stretto Ferrara.
BALDONI Ivo di Luigi, soldato deposito 80 fanteria.
BALDONI Raffaele di Mattia, soldato 89 fanteria.
BALDONI Vincenzo di Giovanni, soldato 30 reggimento cavalleggeri.
BALDINI Aldo fu Francesco, caporal maggiore deposito 80 fanteria.
BANDINI Aurelio di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.

18 *aprile* 1924.

BANZI Antenore, soldato deposito 2 granatieri.
BARBIERI Giosuè di Giuseppe, soldato 75 fanteria.
BARBIERI Giovanni fu Ferdinando, soldato 50 id.
BARGOSSI Amilcare di Enrico, soldato 69 id.
BARIGAZZI Fermo di Emilio, caporal maggiore 35 id
BARONCINI Antonio di Innocente, sergente maggiore deposito 6 bersaglieri.
BARUZZI Michele fu Domenico, soldato 6 bersaglieri.
BATTAGLIA Giuseppe di Gabriele, soldato 14 artiglieria pesante campale.
BEDESCHI Ugo di Carlo, soldato 12 bersaglieri battaglione ciclisti.
BELANZONI Ferdinando di Luigi, caporale deposito 2 bersaglieri.
BELLENGHI Achille fu Adamo, soldato 21 fanteria.
BELLINA Gio. Batta fu Paolo, soldato 2 genio.
BELLOSI Arnaldo di Giuseppe, soldato 3 id
BELLOTTO Odimiro di Giovanni, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
BELTRAMI Ferdinando di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
BENEDETTI Giuseppe di Edoardo, soldato 8 id.
BENTIVOGLI Gino di Cesare, soldato 3 genio.
BERNABE' Achille di Battista, soldato 124 fanteria.
BERTOZZI Vincenzo di Mario, soldato 10 artiglieria fortezza

18 *aprile* 1924.

BIFFONI Aldo di Ignazio, soldato 7 artiglieria fortezza.
BONINO Angelo fu Giacomo, guardia Circolo R. guardie finanza di Udine
BONIOLO Gino di Gaspare, soldato 93 fanteria.
BORGHETTI Adolfo fu Eugenio, soldato 6 alpini.
BRUNACCI Olinto fu Pellegrino, soldato 93 fanteria.
BUCCIOLI Leonello di Romolo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
CAGARELLI Dante di Alessandro, soldato 5 genio.
CALANDRA DI ROCCOLINO Carlo fu Paolo, maresciallo maggiore CC. RR. spec.
CAPATTI Ferruccio di Pasquale, soldato 27 artiglieria campagna.
CAPRINI Aurelio di Giuseppe, sergente 13 bersaglieri.
CARLINI Giovanni di Aurelio, soldato 41 artiglieria campagna.
CARTA Cosimo di Francesco, soldato 213 fanteria.
CASADEI Giovanni di Pompeo, soldato 1 divisione assalto.

CASINI Armando, soldato 16 artiglieria campagna.
CATOZZI Antonio di Giuseppe, sergente 13 fanteria.
CAVALLARETTO Sante di Vittorio, soldato 77 id.
CAVALLARI Antonio fu Guelfo, soldato 27 id.
CAVALLINI Guido di Giuseppe, soldato 27 id.
CHIADINI Paolo di Giovanni, soldato 136 id.

18 *aprile* 1924.

COSTA Giacomo fu Lorenzo, soldato 55 fanteria
COSTANTINI Sante di Angelo, soldato 5 artiglieria fortezza.
CRESI Emilio fu Francesco, caporal maggiore 5 artiglieria da costa.
CRIMI Antonio fu Vito, sergente 82 fanteria.
CRISTOFERI Giuseppe di Sante, soldato 232 id.
DANESI Lorenzo di Giacomo, caporal maggiore reggimento cav. Aosta.
DEAN Giovanni di Antonio, soldato 116 fanteria.
DE FEO Francesco di Leonardo, caporale 243 id.
DEL TEDESCO Angelo di Felice, soldato 8 alpini.
DE MATTEIS Angelo fu Domenico, sergente 10 artiglieria fortezza.
DONAGLIO Vittorio di Carlo, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
DONATI Salvatore fu Matteo, soldato 124 battaglione M. T.
ERRANI Guido di Francesco, soldato 60 fanteria.
ESPOSITO Giovanni di Francesco, carabiniere, legione CC RR. Napoli.
FALCONI Francesco di Enrico, soldato 11 artiglieria campagna.
FANELLI Italo di Angelo, soldato 4 bersaglieri.
FAROLFI Federico di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
FERLINI Pietro fu Luigi, soldato 9 fortezza.
FILIPPI Domenico di Andrea, soldato 70 fanteria.
FIUMANA Umberto, soldato 11 id.

18 *aprile* 1924.

FOLLA Tullio fu Giacinto, soldato 35 fanteria.
FORTINI Ferdinando di Alceste, soldato 27 id.
FORTINI Ivo di Vincenzo, soldato 2 pesante campale
FRANCESCUTTO Angelo di Osvaldo, soldato 253 fanteria.
FUMANELLI Giovanni di Michelangelo, soldato 3 genio telegrafisti.
GADANI Ettore di Pietro, sergente 2 pesante campale.
GALEATI Giulio di Arcangelo, caporale 2 granatieri.
GALLI Achille di Giovanni, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.
GARAVINI Primo fu Apollinare, soldato 124 battaglione M. T.
GARDELLA Mario fu Aniceto, soldato 156 fanteria.
GARDENAL Antonio di Pietro, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
GASPARI Francesco di Aurelio, caporal maggiore 11 fanteria.
GASPERONI Giovanni di Cesare, soldato 56 id.
GAVIOLI Francesco fu Eugenio, 261 id.
GIAMBI Carlo di Luigi, soldato 76 id.
GIBERTI Giovanni fu Antonio, soldato 4 bersaglieri.
GOVONI Augusto di Enrico, soldato 2 id.
GRAZIOLI Umberto di Pio, soldato 3 genio telegrafisti
GROSSI Sante fu Vincenzo, soldato 11 fanteria.
GUALANDI Luigi di Angelo, soldato 35 id.

18 *aprile* 1924.

GUERRA Giuseppe fu Mario, soldato 126 fanteria.
GUGLIELMINI Emilio di Giovanni, soldato 56 id.

GUIDOBONI Mario fu Napoleone, soldato 9 fortezza.
LANZARINI Amleto fu Ferdinando, soldato 3 campagna.
LEPROTTI Aroldo di Antonio, soldato 250 fanteria.
LUCARESI Eugenio fu Domenico, caporal maggiore 28 id.
LUNGHI Aurelio di Prospero, guardia legione R. guardia finanza Bologna.
MAGRI Raffaele fu Luigi, soldato 36 fanteria
MALPEZZI Amedeo di Giulio, caporale 77 id.
MALTONI Ferdinando di Domenico, soldato 262 id.
MANSERVISI Biagio di Raffaele, sergente 2 granatieri.
MANTOVANI Giovanni di Sante, soldato 118 fanteria.
MARANGONI Ildo di Giuseppe, soldato 155 id.
MARTIGNANI Natale di Beniamino, soldato 262 id.
MARTINELLI Vitaliano fu Giuseppe, caporale 76 id.
MASSARENTE Luciano di Albano, soldato 93 id.
MELLONI Giovanni di Filippo, soldato 27 id.
MERLO Gaetano di Pietro, caporal maggiore 95 id.
MINCARELLI Carlo di Giustiniano, maresciallo alloggio 243 battaglione CC. RR
MONTANARI Giuseppe di Giovanni, soldato 28 fanteria.

18 *aprile* 1924.

MONTANARI Renzo di Antonio, soldato 150 fanteria.
MORANDI Mario fu Arnaldo, soldato 2 genio.
NASTRO Antonio di Luigi, sergente maggiore maniscalco reggimento Genova cavall.
NICOLAI Dino fu Roberto, soldato 201 fanteria.
ALIOTTA Guglielmo di Salvatore, sergente 30 id.
PANSECCHI Agostino fu Stefano, soldato 6 id.
PECCHIOLI Carlo di Settimio, carabiniere legione Allievi CC. RR. Roma.
PEDERZINI Giacomo di Michele, soldato 90 fanteria.
PEDINI Giuseppe di Adriano, id. 95 battaglione M. T
PEDRINI Aldo di Mario, caporale 3 artiglieria costa.
PEDULLI Antonio fu Giacomo, soldato 2 fanteria.
PELLICCIARI Galliano fu Galileo, caporal maggiore 60 id.
PERSIANI Emilio fu Sante, soldato 7 id.
PEZZI Paolo di Giovanni, id. 117 id.
PINZI Federico fu Giuseppe, id. 4 genio.
POGGI Claudio fu Giuseppe, id. 56 fanteria.
POLIDORI Giuseppe fu Angelo, id. 33 id.
QUARNETI Germano di Paolo, caporale 2 id.
RAMBALDI Adelmo di Luigi, caporal maggiore 3 artiglieria campagna.
RAVA Giulio di Luigi, soldato 30 id. id.

18 *aprile* 1924.

RAVASINI Giovanni fu Enrico, soldato 15 bersaglieri.
RICCI Pietro fu Michele, id. 4° id.
RICCI Silvio di Camillo, id. 73 fanteria.
ROSSI Giuseppe fu Sante, id. 114 id.
ROSSI Giovanni di Battista, 4 bersaglieri.
SALA Giuseppe di Enrico, id. 57 fanteria
SANTANDREA Domenico fu Francesco, id 111 id.
SANTANDREA Giacomo di Federico, caporal maggiore 2 granatieri.
SANTINI Giovanni di Angelo, sergente 5 bersaglieri.
SARAGONI Domenico di Sante, soldato 56 fanteria.
SCACCIANOCE Salvatore di Rosario, brigadiere 14 battaglione R. G. di finanza

SCAGLIARINI Enrico fu Alessandro, soldato 120 fanteria.
SFORZINI Sebastiano di Ottavio, caporale 80 id.
SIMONI Ettore fu Vincenzo, soldato 59 id.
SISTI Giovanni di Aldo, id. 27 id.
SIVIERO Luigi di Stefano, id. 8 id.
TARTARI Giovanni di Giorgio, caporal maggiore 20 artiglieria campagna.
TOGNINI Luigi fu Antonio, soldato 2 fanteria.
TONINI Giuseppe di Federico, caporal maggiore 4 bersaglieri.

18 *aprile* 1924.

TRENTINI Luigi di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
TUFFANELLI Armando fu Guglielmo, id. 17 fanteria.
VACCARI Filippo di Gaetano, caporale 14 id.
VENTURI Antonio fu Giuseppe soldato 147 id.
VIOLA Ilario fu Valentino, id. 2 artiglieria montagna.
VIOLINO Luigi di Giuseppe, appuntato 40 plotone CC. RR. mobil.
VIVIANI Alfredo di Massimiliano, sergente maggiore 6 bersaglieri.
ZANARINI Luigi di Francesco, soldato 139 fanteria.
ZANOTTI Francesco fu Giuseppe, id. 28 id.
ZOLI Ottavio fu Angelo, id. 120 id.

19 *aprile* 1924.

ANGELO Vincenzo di Mauro, soldato 5 raggruppamento artiglieria pesante camp.
ARINI Adelmo, id. 55 fanteria.
BAGNARA Luigi di Giovanni, id. 6 alpini.
BECCALETTO Giovanni di Gaetano, id 114 fanteria.
BEGOTTI Francesco di Giovanni, id. 79 id.
BERTACCO Bortolo di Giovanni, caporale 6 alpini.
BERTANO Riccardo di Matteo, soldato 6 id.
BERTELLINI Ettore di Alcandro, caporale 79 fanteria.
BERTOLLO Luigi di Giuseppe, id. 2 id.
BLUNDO Gino di Raffaele, tenente 15 id.
BOVIO Edgardo di Onorato, caporale 3 genio.
BLANCHINI Angelo di Luigi, soldato 76 fanteria.
BRODESCO Vittorio di Antonio, id. 70 id.
BULGARELLI Geremia di Giuseppe, sergente 22 autoreparto.
CABRINI Annibale di Luigi, caporale 4 compagnia sanità
CALEFFI Giuseppe di Francesco, soldato 12 bersaglieri.
CAMPORESE Ettore di Candido, tenente 234 batteria assedio.
CAPRARA Ettore di Benito, soldato 675 id id
CASOTTI Emilio di Rocco, id. 63 fanteria.
CAZZOLA Gino di Pietro, sottotenente 2 alpini.

19 *aprile* 1924.

CERILLI Federico di Romualdo, sottotenente 58 fanteria.
CELI Giovanni di Giuseppe, soldato 6 alpini.
CISCATO Mariano di Pietro, id. 6 id.
CIOCCHI Torriaca Persico di Michele, sottotenente sez. som. gruppo alpini.
COLFERARI Antonio di Andrea, sottotenente 2 artiglieria montagna.
COMPAGNI Daulco di Ferdinando, soldato 84 fanteria.
COMPIANI Giovanni di Francesco, sottotenente 41 id.
CONTI Mario di Luciano, sottotenente medico 123 id.

CORTESE Stefano di Giuseppe, soldato 6 alpini.
CARNOLO Abele di Giovanni, caporale 2 granatieri.
COSTA Stefano di Gio. Battista, soldato 93 fanteria.
COGHI Vittorio di Giuseppe, id. 53 autoreparto.
CORTESE Giuseppe di Cristiano, id. 6 alpini.
DAGHETTI Giovanni di Antonio, id. 26 artiglieria campagna.
DALLA VALLE Adele di Giovanni, sottotenente 6 alpini.
DONEZZAN Gaspare di Lorenzo, sergente 20 fanteria.
DIANA Francesco di Felice, sottotenente 41 id.
DUCCESCHI Vincenzo di Eugenio, soldato 90 id.
FACCHIN Sante di Natale, caporal maggiore 113 id.
FALRIO Giuseppe di Antonio, soldato 6 alpini.

19 *aprile* 1924.

FATTORI Giuseppe d. Angelo, caporale 58 fanteria.
FIORAVANTE Giacomo di Antonio, soldato 1604 compagnia mitraglieri.
FANTINATO Bortolo di Pellegrino, id. 113 fanteria.
GANDELLINI Francesco di Luigi, sergente maggiore 123 id.
GANDINI Ettore di Ercole, caporal maggiore 135 compagnia telegrafisti.
GHIARDINI Giuseppe di Omero, aspirante ufficiale 17 bersaglieri.
GIRARDELLO Pietro di Bortolo soldato 6 alpini.
GIUPPONI Achille di Pietro, sottotenente 5 id.
GOVERNO Vittorio di Eugenio, soldato 2 genio zappatori.
GUALTIERI Francesco di Vittorio, caporale 1 granatieri
GUERRA Attilio di Luigi, sergente 1 genio.
GUGLIELMO Attilio di Luigi, soldato 11 bersaglieri.
GUERRA Luigi di Domenico, carabiniere 235 plotone mobilitato.
LATTA Lorenzo, guardia R. G. finanza guida 34 divisione.
LOTTI Virginio di Giovanni, soldato 87 fanteria.
LUMINI Norberto di Achille, sottotenente medico 95 id.
MARCHIORI Dorindo di Fioravante, soldato 6 alpini.
MARELLO Carlo di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
MASCONALE Giuseppe di Oreste, id. 207 compagnia mitraglieri.

19 *aprile* 1924.

MELÈ Angelo di Nicola, caporal maggiore 121 batteria assedio.
MORVTELLI Enrico di Luigi, soldato 40 fanteria.
MORUZZI Arnaldo di Sisto, id. 8 id.
MONTICELLI Lodovico di Giuseppe, sergente 616 compagnia mitraglieri.
MUNARETTI Rodolfo di Luigi, caporale 83 fanteria.
MUSSOLIN Pietro di Giuseppe, soldato 405 batteria assedio.
NICELLI Italo di Vittorio, id. 19 artiglieria campagna.
PACCIOLLA Luigi di Cosimo, caporale 136 fanteria
PASTORELLO Marcello di Angelo, sergente maggiore 57 id.
PECCINI Andrea di Luigi, soldato 2095 comp. mitr. Saint Etienne.
PERINI Angelo di Giosafatte, aspirante ufficiale 165 fanteria.
PICCOLI Ermindo di Silvestro, soldato 713 compaglia mitr.
PILATI Valentino di Antonio, id. 6 alpini.
PAPINI Settimo di Egisto, id. cavalleggeri di Lucca
PRIOLI Giuseppe di Raffaele, id. 32 fanteria.
PROTTO Pietro di Pietro id. 2 id.
REDONDI Luigi di Angelo, sergente 1 artigheria fortezza.

RIBUL OLIZER Placido di Gabriele, soldato 49 artiglieria fortezza.
RIVA Angelo di Antonio, id. 51 id.
RIZZI Orazio di Sante, caporal maggiore 219 fanteria.

19 *aprile* 1924.

ROMAGNOLI Giovanni di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
SANDRINI Benvenuto di Gaetano, guardia 1 batt. mob. R. G. finanza.
SAVI Angelo di Francesco, soldato 8 fanteria.
SAVIO Pietro di Pietro, id. 6 alpini.
SCAGLIONI Giovanni di Carlo, id. 2 genio.
SILVI Aristide di Carlo, id. 653 batt. assedio.
SPERANZA Candido di Benedetto, caporale 35 fanteria.
TORRI Arturo di Giovanni, soldato 3 comp. genio telegrafisti.
TONIOLO Modesto di Luigi, id. 4 bersaglieri.
TURETTA Giovanni di Luigi, id. 87 fanteria.
VACCAROTTO Rodolfo di Francesco, capitano 32 id.
VERGANI Ferdinando di Francesco, caporal maggiore 61 id.
VIGHENZI Domenico di Vincenzo, tenente veterinario 19 artiglieria campagna.
VIAPANA Angelo di Carlo, soldato 226 fanteria.
VOLPARI Giusto di Michele, id. 19 compagnia panettieri
VOLUMETTO Pasquale di Arcangelo, vice brigadiere 8 batt. mob. R. G. finanza.
ZANGRANDO Francesco di Bartolomeo, sergente 64 fanteria.
ZANINI Alessandro di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
ZANON Giov. Battista di Angelo, soldato 117 fanteria.

19 *aprile* 1924.

ALLOCCHIO Luigi di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
AMBROSINI Luigi di Giuseppe, aspirante ufficiale 8 fanteria.
ANOARDO Ettore di Giov. Battista, sottotenente 6 alpini.
BALESTRERI Enrico di Giacomo, id. 267 fanteria.
BENEFORTI Sabino di Elia, caporale 4 artiglieria campagna.
BINDELLI Attilio di Vittorio, soldato 72 fanteria.
BOLDI Carlo di Lino, caporal maggiore 24 id.
BONASSI Enrico di Enrico, soldato 1200 compagnia mitraglieri
CALABRIA Giovanni di Pietro, sergente 46 fanteria.
CANCIANI Antonio di Arturo, vice brigadiere 115 sezione CC. RR. mobilitat.
CARTOLARI Giovanni di Antonio, tenente 6 alpini.
CECCON Pietro di Giacomo, soldato 25 fanteria.
CECCON Pietro di Marco, caporale 79 id.
CIEMELLO Augusto di Giuseppe, sergente ospedaletto campo 301.
CICERARO Gennaro di Salvatore, soldato 14 bersaglieri.
COMANDI Ezio di Giuseppe, id. 40 fanteria.
COSTA Angelo di Cristiano, caporale 85 id.
CRESTANI Giovanni di Bortolo, soldato 243 id.
CRESTANI Pietro di Antonio, id. 243 id.
DALDONI Erminio di Angelo, caporale 532 compagnia mitraglieri.

19 *aprile* 1924.

DALLARI Umberto di Gioacchino, sottotenente 269 fanteria.
DE CESCO Luigi di Giov. Battista, id. 155 id.
DAMOLI Federico di Elio, caporale 6 alpini.
FORTE Fortunato di Domenico, id. 6 id.

FRACASSO Pietro di Francesco, caporale 6 alpini.
FREATO Vittorio di Arcangelo, sergente 2 granatieri.
FRIGO Cristiano di Domenico, tenente 117 fanteria
GENTILE Marino di Francesco, caporale 35 id.
GHINETTI Giulio di Guglielmo, sottotenente 113 id.
LUI Fioravante di Giovanni, sergente 3 artiglieria fortezza.
LUPATINI Guido di Giov. Battista, soldato 1 artiglieria campagna.
MARCHESI Benedetto di Rinaldo, caporale 6 artiglieria fortezza.
MARINCOLA Tizzano di Vittorio, sottotenente 42 batteria O. P. C.
MASSARI Luigi di Giuseppe, sergente 72 fanteria.
MAURI Francesco di Egidio, caporale 25 compagnia telegraf.
MONTANARI Carlo di Cesare, sottotenente 55 gruppo assedio.
MORO Giacomo di Giovanni, soldato 6 alpini.
MUCCIOLI Raffaele di Paolino, caporale 64 fanteria
OLIOSI Attilio di Luigi, soldato 6 alpini.

19 *aprile* 1924.

PANIZZA Albino di Luigi, caporale 7 bersaglieri.
PAPUZZI Oddone di Teobaldo, soldato 58 fanteria.
PARTESOTTI Alessandro di Vincenzo, capitano 150 id.
PASETTO Angelo di Giovanni, maresciallo 6 alpini.
PASQUETTO Virgilio di Francesco, caporale 6 id.
PERDOMINI Alceste di Sante, soldato 2 artiglieria campagna.
PERINI Giuseppe di Giulio, soldato 79 fanteria.
RIGHI Angelo di Francesco, caporale 9 artiglieria fortezza.
ROSSIGNOLI Ernesto di Leonardo, capitano 3 genio telegrafisti.
SIDOLI Giuseppe di Andrea, soldato 9 fortezza.
SIMEONI Giuseppe di Giovanni, caporale, 93 fanteria.
TOMMASI Sante di Francesco, sottotenente 6 id.
TAVA Carlo di Dario, sottotenente 2 alpini
TAVELLA Renato di Marino, tenente 8 id.
UGGETTI Gaetano di Giovanni, soldato 258 fanteria.
VALENTE Gerildo di Giuseppe, caporale 80 id.
VIVIANI Francesco di Angelo, tenente 251 id.
ZAMBONI Alessandro di Virginio, sottotenente 8 bersaglieri.

20 *aprile* 1924.

ANNI Noè di Giulio, appuntato legione CC. RR. Trieste.
BOEMO Umberto di Tommaso, caporal maggiore 20 fanteria.
POZZA Giovanni di Luigi, soldato 3 genio.
CASSINA Giuseppe di Luigi, caporal maggiore 8 alpini.
DE VENUTO Antonio di Vincenzo, soldato 161 fanteria.
D'IAPICO Giuseppe di Mariano, guardia legione R. guardia finanza Trieste.
DI BENEDETTO Vittorio di G. Batta, soldato 8 alpini.
DOLCE Luigi di Giovanni, soldato 119 fanteria.
GIANNINI Dino Francesco di Antonio, caporal maggiore 2 id.
GLORIOSO Salvatore di Cosimo, soldato 3 genio telegrafisti.
GORI Lodovigo di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
GRILLI Arape di Giuseppe, soldato 94 fanteria.
LIPPOLIS Vitantonio di Giovanni, soldato 47 id.
MARANGONI Gaetano di Luigi, caporale 8 alpini.
MARTONE Nicola di Gennaro, caporale 4 genio.
MASTINU' ALIAS GIAVESU' Giuseppe di Salvatore, sottobrigadiere legione R. guardia finanza Trieste.

MONAI Eugenio di Giacomo, aiutante maggiore 11 fanteria.
NALATO Ostilio di Fortunato, soldato 7 campagna.
OLIVO Aurelio di Pietro, caporale 93 fanteria.
PINES Ermacora di Giuseppe, sergente 32 id.

20 *aprile* 1924.

PITTIONI Angelo di Giuseppe, soldato 88 fanteria.
PROSA Sebastiano di Celestino, sergente 6 bersaglieri.
SARACINO Giovanni di Giuseppe, guardia legione R. guardia finanza Trieste.
SERAFINI Antonio di Costantino, sergente 8 fortezza.
TANASI Giorgio di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
TANSI Pietro di Gaetano, soldato 83 fanteria.
TOSO Giuseppe di Pietro, caporale 2 montagna.
TOSORATTI Beniamino di G. Batta, caporal maggiore 116 fanteria.
TOSORATTI Giuseppe di Angelo, soldato 14 id.

20 *aprile* 1924.

BORTOLOTTI Ciro di Stefano, capitano 8 alpini.
CUDERI Vittorio di Edoardo, capitano 15 fanteria.
DEL BIANCO Giuseppe di Francesco, tenente direzione genio C. A. Arieste.
DI CAPORIACCO Francesco di Ludovico, tenente 3 alpini.
DOLCE Galliano di Giovanni, tenente 1288 compagnia mitragl. Fiat.
GALASSINI Germano di Alfredo, tenente cappellano 25 lancieri.
LE LIEVRE Adolfo, capitano 79 fanteria.
MARCOLIN Giovanni di Giovanni, tenente 55 id.
MAZZA Stefano di Vincenzo, tenente 48 id.
MENICHETTI Giacomo di Cesare, tenente 71 id.
MORPURGO Enrico di Girolamo, tenente 6 batteria assedio.
PETITTI Tommaso di Pietro, tenente reggimento cavalleggeri Treviso.
PILOSIO Leone Mario di Angelo, sottotenente 57 fanteria.
RAINIS Giuseppe di Eugenio, sottotenente 3 montagna.
SANFELICE Giuseppe di Luigi, tenente 1 artiglieria pesante campale.

20 *aprile* 1924.

SANGIORGI Ferruccio di Giovanni, tenente 5 fortezza.
SARTI Giuseppe di Antonio, sottotenente 8 fanteria.
SCARABELLI Enrico di Celestino, tenente 2 id.
SCODELLARI Luigi di Gustavo, tenente 6 fortezza.
SPADARO Giorgio di Emanuele, tenente 1 id.
VIDAL Vittorio di Pietro, tenente 10 fanteria.
ZECCHETTI Aldo di Giuseppe, tenente 77 id.
ZILLI Eugenio di Luigi, tenente 5 genio

21 *aprile* 1924.

BASEGGIO Luigi di Alviso, soldato 35 sezione aeronautica.
BERTOLI Attilio di G. Batta, caporal maggiore 1 fanteria.
CARRETTI Celso di Gaetano, soldato reggimento lancieri Mantova.
CARTA Mario di Salvatore, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
CIPOLLONI Giuseppe di Vincenzo, sergente 6 fanteria.
IUAN Prospero di Valentino, soldato 27 id.

MENAZZI Parisio di Callisto, soldato 57 fanteria.
PELLEGRINI Angelo di G. Batta, sergente maggiore 8 alpini.
PITTONI Pietro di Dante, sergente 4 id.
PREGNO Natale di Severino, soldato 2 genio.
RIELLO Aldo di G. Batta, soldato 110 fanteria.
STEFANUTTI Luigi di Agostino, caporale, 1 id.
TOFFOLINI Oreste di Giuseppe, caporal maggiore 136 id.
TURCO Rosolino di Salvatore, sergente maggiore 12 id.
ZANI Alessandro di Alessandro, soldato 3 genio telegrafisti.

22 aprile 1924.

ABBATTISTA Michele di Vincenzo, soldato 37 fanteria.
ALMERGOGNA Bartolomeo di Nicola Maria soldato 3 genio.
ALOISI Sabino di Luigi, caporal maggiore 90 fanteria.
ALTAROCCA Arnaldo di Geremia, soldato 5 fortezza.
AMOROSINI Francesco di Paolo, soldato 20 fanteria.
ANDRENELLI Gennaro di Vincenzo, soldato 69 id.
ANTONUCCI Daniele di Andrasto, caporale 7 genio.
APRUZZESE Enrico di Pietro, sottotenente 128 fanteria.
ARNONE Marco di Pasquale, tenente 101 battaglione M. C.
BARDI Amleto di Francesco, caporale, 36 compagnia telegrafisti.
BARIGELLETTI Eugenio di Augusto, soldato 60 id. id.
BASTIANINI Vero di Augusto, soldato 1591 compagnia mitragl. Fiat.
BECCACECE Aurelio di Antonio, soldato 12 fanteria.
BELLEZZE Enrico di Antonio, soldato 58 id.
BELLO Marco di Raffaele, soldato 31 id.
BENZONI Nicolò di Nicolò, tenente reggimento cavalleggeri Piacenza.
BERNACCHIA Tito di Federico, soldato 5 genio.
BIAGIOLI Eugenio di Luigi, soldato 132 fanteria.
BIONDI Augusto di Paolo, soldato 264 id.
BISCEGLIE Giovanni di Francesco caporale, 36 compagnia telegrafisti.

22 aprile 1924.

BOCCI Enrico di Ciro, tenente 7 bersaglieri.
BONANTE Antonio di Gaetano, soldato 158 compagnia telegrafisti.
BRAVI Mariano di Giovanni, soldato 143 fanteria.
BRESSANI Francesco di Alfredo, caporale, 2 id.
BRUNO Paolo di Giuseppe, soldato 211 id.
BUCCELLI Luigi di Pasquale, soldato 1 id.
BUCCIERO Renato di Giovanni, caporal maggiore 10 campagna.
BUDINI Umberto di Antonio, soldato 10 bersaglieri.
CACCAVO Natale di Benedetto, soldato 264 fanteria.
CALDERALE Pasquale di Giovanni, tenente 263 plotone CC. RR.
CANTARINI Enrico di Pasquale, soldato 1 fanteria.
CANUTI Luigi di Alfredo, soldato 12 id.
CAPOCCHIA Annibale di Fiorenzo, soldato 226 id.
CARIOGGI Alfio di Francesco, soldato 130 batteria bombard.
CARLETTI Luigi di Angelo, soldato 1 artiglieria fortezza.
CARNIMEO Nicola di Nicola, caporal maggiore 93 compagnia telegrafisti.
CASALI Giovanni di Angelo, soldato 27 fanteria.
CASSINESE Arturo di Raffaele, soldato 22 id.
CATANI Igino di Gaetano, sergente 121 id.
CAUSO Luigi di Sebastiano, soldato 3 genio telegrafisti.

22 *aprile* 1924.

CAVLERA Luigi di Francesco, soldato 86 fanteria.
CAVALLONE Pasquale di Raffaele, soldato 49 id.
CECCHI Raffaele di Cesare, soldato 1 granatieri.
CERIONI Gino di Alfredo, soldato 114 squadriglia aeroplani.
CEROLINI Giovanni di Francesco, caporale 12 fanteria.
CERRITELLI Luigi di Pasquale, caporal maggiore 210 id.
CHIACCHIERA Giuseppe di Pietro, soldato 122 id.
CHIARAPPA Francesco fu Gaetano, soldato 212 id.
CICCHITELLI Mario di Enrico, caporale 122 id.
CICCONOFRI Maurizio di Antonio, soldato 31 artiglieria campagna.
CINGOLANI Curzio di Giovanni, caporale 10 bersaglieri.
CIPRIANI Achille di Vitaliano, caporal maggiore 125 fanteria.
CIPRIANI Rutilio di Giuseppe, soldato 6 bombardieri.
CIUCCHI Augusto di Serafino, soldato 773 compagnia mitragl. Fiat.
COCCIA Francesco di Nicola, soldato 201 fanteria.
CONTE Barsanofrio di Emanuele, carabiniere 22 sezione CC. RR.
CORDARO Francesco Giuseppe di Francesco, sottotenente 12 bersaglieri.
CROCITTO Francesco di Michele, soldato 119 fanteria.
CRUCIANI Sante di Vincenzo, soldato 123 id.
D'ANGELO Michele di Luigi, capitano medico, ospedaletto campo 038.

22 *aprile* 1924.

D'ECCLESIIS Adalgiso di Matteo, sottotenente 58 fanteria.
DE GIOVANNI Antonio di Salvatore, soldato 216 id.
DE LEO Salvatore di Aniseto, caporal maggiore 8 id.
DE PEPPO Pasquale di Nicola, sottotenente 163 id.
DE VITAS Luciano di Francesco, soldato 1718 compagnia mitragl. Fiat.
DE VITO Angelo Michele di Nicola, soldato 141 fanteria.
DI CANDIA Michele di Stefano, soldato 198 compagnia zappatori.
DI DIODORO Alberto di Giuliano, soldato 74 fanteria.
DI GIOVANNI Michele di Francesco Paolo, sergente 16 id.
DI GIURO Domenico di Achille, soldato 145 id.
DI GREGORIO Matteo di Domenico, soldato 1 genio.
DI LEO Pietro di Michele, soldato 34 fanteria.
D'INCECCO Oreste di Luigi, tenente 236 id.
DIOTALLEVI Demostocle di Ugo, soldato 5 artiglieria fortezza.
DURANTE Rocco di Aurelio, soldato 47 fanteria.
ELISEI Giovanni di Sante, soldato 90 id.
ESCULAPIO Giuseppe di Anastasio, soldato 14 id.
FALLANI Mario di Gustavo, soldato 3 genio.
FANESI Giovanni di Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.
FARES Paolo di Paolo, soldato 75 fanteria.

22 *aprile* 1924.

FATTORI Antonio di Nicola, sottotenente 11 bersaglieri.
FERRANTE Vincenzo di Antonio, soldato 211 fanteria.
FERRARI Aldo di Quinto, tenente 34 artiglieria campagna.
FERRETTI Federico di Celestino, sergente maggiore 119 reparto someggiato sanità.
FERRONI Giuseppe di Nicola, soldato 213 fanteria.
FILIPPUCCI Ettore di Filippo, soldato 277 squadriglia idrovolanti.

FORESI Giovanni di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
FRASSANITO Rodolfo di Florestano, caporale 130 fanteria.
FRIGELLI Marino di Angelo, soldato 13 id.
GALASSO Alfredo di Luciano, soldato 46 artiglieria campagna.
GARAGOLI Luciano, soldato 27 fanteria.
GENNACCARI Medivo di Giovanni, soldato 108 batteria assedio.
GENTILI Marino di Eugenio Benedetto, soldato 11 bersaglieri.
GESU' Sebastiano di Raffaele, soldato 20 fanteria.
GIAMPIERI Leopoldo di Aristide, caporale 6 compagnia sanità.
GIANNANTONIO Alfonso di Francesco Paolo, caporale 93 fanteria.
GRADINI Augusto di Paolo, soldato 36 id.
GUIDOTTI Fulvio di Nicola, soldato 8 artiglieria fortezza.
IGNAZI Silvestro di Giulio, sergente maggiore 156 fanteria.
INVITTO Amleto di Moisè, soldato 4 reparto mitragl. Fiat.

22 *aprile* 1924.

LAPENNA Nicola di Riccardo, soldato 12 fanteria.
LEOCI Pietro di Lorenzo, soldato 85 id.
LOCOROTONDO Michele di Cosimo, soldato 169 id
LUCARELLI Natale di Pietro, soldato 19 id.
LUCARINI Olivio di Giovanni, soldato 97 id.
LUCARINI Vincenzo di Mariano, sergente 217 id.
LUCCI Odino di Raffaele, caporale 13 artiglieria campagna.
LUCIDI Guglielmo di Saverio, soldato 6 artiglieria fortezza.
LUPI Giuseppe di Pietro, soldato 17 fanteria.
LUZIETTI Amedeo di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
MAGGIORE Giorgio di Noè, caporale 3 genio telegrafisti.
MAGGIORE Nicola di Francesco Paolo, sottotenente 5 artiglieria fortezza.
MAGNANELLI Giovanni di Ireneo, caporale, 20 sezione disinfezione.
MANCINI Amilcare di Pietro, soldato 12 fanteria.
MANCINI Emidio di Giuseppe, soldato 81 id
MANES Leopoldo di Nicola, soldato 77 id.
MANTINI Giovanni di Pacifico, appuntato 31 artiglieria campagna.
MANZI Antonio di Vincenzo, soldato 95 fanteria.
MARINI Antonio di Venanzio, caporale 71 id.
MARINI Enrico di Antonio, caporal maggiore 89 id.

22 *aprile* 1924.

MAROZZI Filippo di Emidio, soldato 132 fanteria.
MARTOCCHIA Francesco Paolo di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
MASETTI Dante di Attilio, sottotenente 17 fanteria.
MASSANESI Ferruccio di Augusto, soldato 121 id.
MASSI Carlo di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
MASTRI Nicola di Francesco, soldato 73 fanteria.
MASTROPIERRO Gaetano di Mauro, soldato 32 id.
MATOFFI Giuseppe di Tommaso, soldato 13 id.
MENDAIA Michele di Gioacchino, tenente 253 id.
MENOTTI Giovanni di Paolo, sergente maggiore 138 id.
MICCOLIS Francesco di Sebastiano, caporal maggiore 78 id.
MICELLI Gilberto di Vincenzo, soldato 25 id.
MICHELETTI Tito di Angelo, soldato 2 artiglieria campagna.
MICHETTI Valentino di Pasquale, soldato 11 id.
MILANO Francesco di Michele, soldato 137 fanteria.
MONGELLI Vitangelo di Felice, soldato 93 id.

MONTEBELLI Augusto di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
MONTEMAGGIORI Ignazio di Francesco, soldato 12 id.
MONTESI Paolo di Agostino, soldato 20 id.
MONTI Delio di Francesco, soldato quartiere generale 9 corpo armata.

22 *aprile* 1924.

MORETTI Amilcare di Cesare, soldato 17 fanteria.
MUSICCO Domenico di Vincenzo, soldato 277 id.
MUTARELLI Giovanni di Nicola, capitano medico 82 id.
NAVONI Vittorio, soldato 83 id.
NISI Romolo di Cesare, caporale 5 bersaglieri.
OLIVIERI Fedele di Domenico, soldato 77 fanteria
OLIVI Ernesto di Agostino, soldato 76 id.
ORAZI Adolfo di Nazzareno, soldato 1 genio.
PACIELLO Giuseppe di Michele, sergente 11 fanteria.
PACINI Angelo di Nazzareno, sergente maggiore, 93 id.
PAGLIARINI Ernesto di Federico, soldato 11 bersaglieri.
PALADINI Vincenzo di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
PALAMA' Lorenzo di Luigi, soldato 86 id.
PALANCA Aurelio di Luigi, caporale 122 id.
PALAZZO Saverio di Domenico, soldato 150 id.
PALLADINO Antonio di Pietro, caporal maggiore 1245 compagnia mitragl. Fiat.
PALOTTA Gino di Arturo, soldato 134 fanteria.
PALUMBO Achille di Vincenzo, soldato 2 genio.
PALUMBO Mario di Vito, soldato 159 compagnia telegrafisti.
PANFILI Arsinio di Vincenzo, sergente 142 fanteria.

22 *aprile* 1924.

PANICCIA Pasquale di Tommaso, sergente 83 fanteria.
PANNI Alessandro di Giuseppe, soldato 1 id.
PANTELLA Giovanni di Virginio, soldato 12 id.
PAOLONE Agostino di Francesco, caporale 1685 compagnia mitragl. Fiat.
PAOLUCCI Carlo di Francesco, soldato 229 batteria assedio.
PASCALI Gianfrancesco di Vito, sottotenente 47 fanteria.
PELLICONE Vito di Tommaso, soldato 40 id.
PELOSI Guerrino di Vincenzo, soldato 121 id.
PEPE Teodoro di Giuseppe, soldato 240 id.
PEPE Vincenzo di Nicolò, soldto 73 id.
PERFETTO Amedeo di Aniceto, soldato 74 id.
PERSANO Giacomo di Carmelo, soldato 218 id.
PETRINI Giovanni di Nicola, soldato 213 id.
PEZZANO Ottaviano di Alfonso, soldato 13 id.
PICCINNO Angelo di Luigi, sergente maggiore 4 artiglieria campagna.
PIERINI Enrico di Nicola, soldato 17 fanteria.
PIERONI Antonio di Filippo, soldato 275 id.
PIERUCCI Paolo di Agostino, soldato 121 id
PIOTTI Lorenzo di Pietro, soldato 70 id.
PRIOLO Alfredo di Nicola, soldato 120 id.

22 *aprile* 1924.

PUPO Vittorio di Raffaele, sergente reggimento lancieri Mantova.
QUINTO Vittorio di Filiberto, soldato 64 fanteria.

RANALDI Aldenico di Romualdo, soldato 39 fanteria.
RASOLA Michele di Ruggero, sottotenente 79 id.
RECANATI Francesco Giuseppe di Clemente, soldato 77 id.
REGINALDI Luigi, carabiniere 107 sezione mobilitata CC. RR.
RICCIONI Venanzio di Giovanni, soldato 213 fanteria.
ROSCIONI Turno di Giuseppe, soldato 226 id.
ROSELLI Giacomo di Tommaso, soldato 121 id.
ROSSINI Pietro di Agileo, soldato 40 id.
RUGGERI Dino di Nazzareno, soldato 6 genio ferrovieri.
RUSCILLO Celestino di Donato, soldato 277 fanteria
SALVATORI Alfredo di Francesco, soldato 121 id.
SANTILLI Alfredo di Francesco, soldato 1 genio.
SANTILLI Bartolomeo di Alessandro, soldato 40 fanteria.
SARACINO Bonifacio fu Pasquale, soldato 212 id.
SCANABECCI Tullio di Alessandro, caporale 11 bersaglieri.
SELVEGGI Raffaele di G. Battista, soldato 140 fanteria.
SERPENTI Vittorio di Benedetto, caporale 40 artiglieria campagna.
SEVERINI Emilio, sergente maggiore 31 fanteria.

22 *aprile* 1923.

SFORZA Leonardo di Francesco, soldato 30 fanteria.
GUERRINI Serafino di Giovanni, caporale 95 id.
SILLITRI Vincenzo di Nicola, soldato 137 id.
SILVESTRINI Eugenio di Crescentino, caporale 91 id.
SOLFURI Giovanni, soldato 91 id.
SPACCA Umberto di Lucio, soldato 7 genio.
SPADAVECCHIA Vincenzo di Mauro, soldato 79 fanteria.
SPADONE Emanuele di Francesco, soldato 99 id.
STOCCO Giuseppe di Antonio, caporal maggiore 263 id.
STROPPA Guglielmo di Domenico, soldato 138 id.
TADDEI Nazzareno, caporale 94 id.
TAURINO Saverio di Antonio Pasquale, soldato 18 artiglieria campagna.
TENAGLIA Antonio di Nicolò Saverio, soldato 22 fanteria.
TIFI Ercole di Giuseppe, soldato 214 id.
TINTI Antonio di Domenico, soldato 94 id.
TOMBARI Quinto di Domenico, soldato 142 id.
TORANI Gino di Pasquale, soldato 3 genio telegrafisti.
TOTA Giuseppe di Cataldo, soldato 140 fanteria.
TURATI Luigi di Giuseppe, soldato 7 genio.
VENTURA Gennaro di Luigi, caporale 45 fanteria.

22 *aprile* 1924.

VINCITORIO Pasquale di Giambattista, soldato 126 fanteria.
VIOLET Alberto di Carlo Fortunato, soldato 12 artiglieria campagna.
VIRGILI Elio di Sante, soldato 31 fanteria.
ZACA' Giorgio Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 142 id.
ZACCHEO Pasquale di Giovanni, soldato 70 reparto assalto.
ZAMPETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 121 fanteria.
ZANNOLFI Nunzio di Gennaro, caporal maggiore 137 id.
ZUCCHETTI Angelo di Domenico, sergente 112 id.
ZURRO Antonio di Raffaele, caporale 137 id.

23 *aprile* 1924.

ALBERTI Paolo di Paolo, appuntato legione CC. RR. Bologna.
ANTONELLINI Alfredo fu Stefano, soldato 79 fanteria.

BAGGI Sante fu Giuseppe, 71 fanteria.
BALLARDINI Ermenegildo fu Sante, soldato 2 granatieri.
BARBIERI Giovanni di Altebano, soldato 27 fanteria.
BEDESCHI Francesco di Carlo, maresciallo maggiore 12 id.
BELLINI Vittorio fu Luigi, soldato 111 id.
BERTI Bruno di Domenico, sergente 2 bersaglieri.
BIANCHEDI Aurelio di Tommaso, caporale 2 artiglieria pesante campale.
BILLI Giuseppe di Augusto, soldato 2 id.
BILLI Secondo fu Angelo, soldato 120 fanteria.
BRUSADIN Dorino di G. Battista, soldato 57 id.
CALDERONI Pietro di Giovanni, caporal maggiore 79 id.
CALZOLARI Paolo di Innocente, soldato 44 id.
CAMANZI Pietro di Giovanni, sergente maggiore 28 id.
CAMERANI Gaetano fu G. Battista, soldato 69 id.
CAPUCCI Luigi fu Martino, sergente maggiore 77 id.
CARAVITA Secondo di Angelo, soldato 78 id.
CASADIO Luigi fu Federico, soldato 3 artiglieria montagna.
CASSANI Alfredo di G. Battista, caporal maggiore 28 fanteria.

23 aprile 1924

CASTALDINI Artibaldo fu Emilio, caporale 1 artiglieria campagna.
CECUTTI Battista fu G. Batta, caporale 35 fanteria.
CEDOLIN Vittorio di G. Battista, soldato 116 id.
CERIOLI Alfonso, caporal maggiore 127 battaglione M. T.
CERRATO Giovanni fu Pietro, maresciallo maggiore 17 regg. cavall. Caserta.
DEL MORO Giulio Marco di Ugo, soldato 69 fanteria.
DOLCINI Domenico Aristide fu Sperandio, zappatore 1 bersaglieri.
DON GIULIO Luigi di Antonio, appuntato legione CC. RR. Treviso.
DORE Agostino di Pietro Paolo, guardia legione R. guardia di finanza, Firenze.
ELIA Carlo di Francesco, soldato 35 fanteria.
FALESCHINI Alvise di Lazzaro, soldato 23 id.
FANTI Armando di Antonio, soldato 57 id.
FEDERICI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 67 id.
FRANCESCONI Tommaso, soldato 67 id.
FREGONA Antonio di Domenico, soldato 8 alpini.
GARDINI Enrico di Giovanni, sergente 6 compagnia sanità.
GHETTI Michele fu Natale, soldato 55 fanteria.
GHETTI Ugo di Francesco, soldato 73 id.
GHIRARDINI Raffaele di Michele, sergente 2 genio zappatori.
GHISELLI Angelo di Annibale, soldato 2 id. id.

23 aprile 1924

GHISELLI Lodovico di Annibale, soldato 31 artiglieria campagna.
GIORGI Vasco fu Pompeo, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
GIUNGHI Angelo di Domenico, caporale 80 fanteria.
GRAMIGNA Edoardo di Antonio, sottobrigad. leg. R. guardia finanza Firenze.
GRAZIANI Mario di Domenico, caporale 68 fanteria.
GRAZIANI Settimio fu G. Battista, soldato 2 bersaglieri.
GUERRINI Sante di Domenico, soldato 3 artiglieria campagna.
LEONARDI Alfeo fu Andrea, soldato 51 fanteria.
MARI Carlo di Giuseppe, soldato 227 id.
MAZZESI Secondo di Domenico Mario, caporale 28 id.
MAZZOLI Olinto di Fabio, caporale 127 id.
MENECHIN Andrea di Matteo, soldato 10 bersaglieri.

MINARDI Antonio di Pietro, soldato 28 fanteria.
MINARDI Clemente di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
MIRRI Domenico fu Antonio, soldato 7 fanteria.
MASOTTI Antonio di Giuseppe, soldato 116 battaglione M. T.
MODENA Supremo di Giuseppe, soldato 117 fanteria.
MONTANARI Adelmo di Vincenzo, soldato 118 id.
MONTANARI Agostino di Giovanni, soldato 38 id.
MONTEVECCHI Cherubino fu Francesco, soldato 70 id.

23 *aprile* 1924.

MONTUSCHI Luigi fu Giovanni, soldato 8 fanteria.
ORAZI Orazio di Andrea, guardia centro R. guardia finanza Tonno.
PAGANI Giovanni di Luigi, soldato 80 fanteria.
PANTANELLI Ruggero di Mariano, sergente maggiore 34 artiglieria campagna.
PASCUCCI Sante fu Luigi, soldato 231 fanteria.
POLETTI Silvio di Primo, soldato 120 id.
POLO Ruggero fu Giovanni, soldato 38 id.
PRESTOPINO Anastasio di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
PUCCI Achille di Pietro, soldato 5 artiglieria fortezza.
PUDDU Giovanni di Salvatore, maresciallo d'all. capo legione CC. RR. Treviso
RAMBELLI don Paolo di Clemente, cappellano militare 266 fanteria.
RAVAGLIA Sante, soldato reggimento lancieri Aosta.
RENNA Angelo fu Michele, soldato 1 fanteria.
RISTORI Giuseppe fu Domenico, appuntato legione CC. RR. Bologna.
ROSSATO Massimo di Tommaso, caporal maggiore 15 fanteria.
SANGIORGI Pietro di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
SARDELLI Giacomo di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
SCANU Giovanni Maria di Michele, sottobrigadiere legione R. guardia finanza Venezia.
SERAFINI Mario di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
SILVESTRI Giovanni fu Bartolomeo, soldato 6 bersaglieri

23 *aprile* 1924.

STELLA Aurelio di Giuseppe Luigi, caporale trombettiere 67 fanteria.
TAMBURINI Pasquale fu Carlo, soldato 209 id.
TIRELLI Arturo fu Pietro, sergente maggiore 36 id.
TUSSANI Domenico fu Antonio, caporale 28 id.
UCCELLATORE Ulisse di Pietro, caporal maggiore 37 id.
VALENTI Paolo di Luigi, soldato 8 id.
VASSURA Francesco di Achille, soldato 56 id.
VENTURELLI Giuseppe di Pietro, soldato 36 id.
VICARI Celso di Raffillo, sergente 2 genio zappatori.
VINENZOT Bernardo di Gio. Batta, soldato 65 fanteria.
ZAFFAGNINI Giuseppe di Francesco, soldato mitraglieri Fiat.
ZANNONI Aurelio fu Natale, soldato 213 fanteria.
ZARO Giuseppe fu Angelo, soldato 115 id.
ZATTONI Fernando fu Tommaso, caporale 1 artiglieria pesante campale.

25 *aprile* 1924.

ARATO Antonio di Angelo, soldato 203 fanteria.
ARBOIT Giacomo di Valentino, caporale 5 artiglieria.
ALBERTO Giovanni di Giacomo, soldato 6 alpini.

ARNALDI Francesco di Giacomo, soldato 53 fanteria.
AIRONE Giovanni di Pietro, soldato 28 id.
ARLENGHI Giovanni Anselmo Mario di Angelo, soldato 59 id.
AMISANI Lorenzo Giuseppe di Siro, soldato 2 alpini.
AMBROSIO Arturo di Arturo, soldato 113 squadra aviatori
AGACCIO Giuseppe di Pietro, soldato 3 alpini.
ALESSANDRIA Francesco di Giacomo, soldato 3 id.
ARTEMIRO Candido, sergente 74 fanteria.
ALIBERTI Silvio di Antonio, sergente 112 fanteria.
ARDUINO Celestino Gioacchino di Carlo, soldato 1 genio.
ALTAVILLA Giovanni di Luigi, soldato 14 fanteria.
ALESSANDRIA Michele Giuseppe di Francesco, caporale 23 id.
ANTELUPE Fedele di Giuseppe, soldato 23 id.
ALMONDO Giacomo di Battista, soldato 2 alpini.
BAA' Giuseppe di Costantino, soldato 67 fanteria.
BERTOLA Basilio di Francesco, soldato 1 alpini.
BONTEMPS Gio. Batta Marco di G. Battista, carabiniere 304 plotone CC. RR.

25 *aprile* 1924.

BERNARDINI Remo di Antonio, capitano genio ferrovieri.
BOERIS Cesarino di Vincenzo, caporale 2 alpini.
BARLIE' Giacomo di Giuseppe, soldato battaglione aviatori.
BLENGINO Francesco di Antonio, soldato 33 fanteria.
BOETTI Domenico Bernardino di Bernardino, caporale 1 alpini.
BARRERA Enrico di Giuseppe, soldato 3 id.
BONO Andrea di Luigi, soldato 2 id.
BUFFA Ernesto Pasquale di Francesco, soldato 78 fanteria.
BELTRAMINO Domenico di Luigi, soldato 74 id.
BORIS Giuseppe di Stefano, cappellano militare 71 id.
BLAIS Onorato di Alessio, soldato 152 id.
BONARDI Giovanni di Domenico, caporale 201 id.
BAGLIONE Giovanni di Andrea, caporale 26 reparto assalto.
BUSTICO Bernardino di Giovanni, soldato 1 genio.
BRUNO Orsolino di Battista, soldato 1 montagna.
BORSA Bernardo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BONINO Matteo di Giuseppe, soldato 1 id.
BORELLO Carlo di Giuseppe, soldato 3 id.
BRACCO Filippo di Giuseppe, soldato 3 id.
BECCARIA Mario di Francesco, soldato 74 fanteria.

25 *aprile* 1924.

BRUNO Giovanni di Pietro, soldato 3 alpini.
BLINDETTI Aurelio, soldato 50 fanteria.
BRIZIO Michele Leone di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
BELMONDO Giuseppe di Spirito, caporal maggiore 144 battaglione M. T.
BONINO Rocco di Placido, soldato 1 alpini.
BARUCCO Giuseppe di Agostino, id. 45 fanteria.
BOFFA Alfredo Michele di Federico, id. 2 alpini.
BERTOLINO Bartolomeo di Giacomo, sergente 1 id.
BOTTERO Filippo Giov. di Giov. Battista, id. 1 id.
BRUBO Antonio di Matteo, soldato 50 fanteria.
BIANCO Pietro di Giovanni, id. 2 alpini.
BARAVALLE Agostino di Michele, id. 1 id.
BENZI Alfredo di Giuseppe, id. 6 genio

BIANCHI Oreste di Andrea, sottotenente 221 fanteria.
BECCHIO Luigi Giov. di Nicola, soldato 29 artiglieria campagna.
BADELLINO Ernesto di Giovanni, caporal maggiore 2 alpini.
BERNARDI Giovanni di Antonio, soldato 130 fanteria.
BOLOGNA Valerio Giov. di Pietro Antonio, trombettiere 2 alpini.
BIANCO Vincezo di Lorenzo, soldato 1 id.
BACCON Vittorio fu Vittorio, tenente 4 fanteria.

25 *aprile* 1924.

BERSEZIO Michele di Michele, soldato, Artiglieria montagna.
BONARDI Giorgio di Giuseppe, caporale 2 alpini.
BASSO Domenico di Giorgio, soldato 1 genio.
BOFFANO Luigi di Bartolomeo, id. 2 alpini.
BARATTERI Antonio di Guglielmo, caporale 1 id.
CANTONE Benigno Luigi di Benigno, soldato 32 fanteria.
CHIAMBERLANDO Vicorio di Giov. Battista, id. 22 artiglieria campagna
CAGLIERO Antonio di Domenico, sergente 6 genio
CELLERINO Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 161 fanteria.
CASERTANO Nicola di Domenico, tenente 10 id.
COLOMBO Andrea di Giuseppe, caporal maggiore 126 id.
CLEMENTE Cesare fu Francesco, soldato 3 alpini.
DAKMAZZONE Giuseppe di Giovanni, id. 1 id.
CALAMA Carlo Pietro, id. 2 id.
CARASSO Biagio di Vincenzo, id. 10 fanteria.
CIVALLERO Emilio di Bartolomeo, id. 253 id.
CHIARLONE Antonio di Antonio, sergente 2 alpini.
CLAVA Moise di Emanuele, soldato 13 artiglieria campagna.
CARAMELLO Giacomo di Giovanni, id. 3 alpini
CASASSA Bernardo di Nicola, tenente 5 genio.

25 *aprile* 1924.

COSTA DI TRINITA' Carlo di Paolo, capitano reggimento cavalleggeri Guide
CLERICO Augusto di Enrico, tenente 29 artiglieria campagna.
CAGNA Attilio di Giovanni, soldato 74 fanteria.
CARLOTTO Giovanni di Bartolomeo, id. 3 alpini.
CAVALLO Secondo Giov. di Fiorino, sergente 77 fanteria.
CAPRA Felice di Giovanni, tenente 38 id.
CAGNA Luigi di Pietro, soldato 1 alpini
CESTE Angelo di Pasquale, caporale 30 fanteria.
DOGLIOTTI Ermenegildo di Giuseppe 2 alpini.
DUTTO Bartolomeo di Lorenzo, caporale 2 id.
DEL GROSSO Carlo fu Gustavo, tenente 3 genio.
DE GRANDI Francesco di Cesare, sergente 51 fanteria.
DETTO Giuseppe di Giovanni, soldato 114 id.
DOLLA Stefano di Giacomo, id. 130 id.
DURBIANO Ernesto Gaudenzio di Luigi, id. 62 id.
DOTTO Bartolomeo di Bartolomeo, id. 90 id.
DRAGO Giuseppe di Paolo, caporale 2 alpini.
DELLAGLIO Carlo di Ernesto, soldato 42 fanteria.
DELSIGNORE Matteo di Giorgio, id. 37 id.
DUTTO Antonio di Sebastiano, id. 49 id.

25 *aprile* 1924.

DOGLIOTTI Bartolomeo di Giovanni, caporal maggiore 1 alpini
ELLENA Giovanni di Carlo, soldato 4 id.

BINAUDI Giacomo di Giacomo, soldato 2 alpini.
ERCOLE Ignazio di Paolo, caporale 77 fanteria.
FONTANA Andrea di Angelo, soldato 1 granatieri.
FOGLIA Giuseppe di Sebastiano, id. 204 fanteria.
FIORINA Pietro di Chiaffredo, id. 4 bersaglieri.
FRESIA Giuseppe di Domenico, id. 34 fanteria.
FISSORE G. Battista di Bernardo, id. 74 id.
FERRERI Cesare di Francesco, id. 2 id.
FORNASERO Giuseppe di Luigi, caporal maggiore reggimento cavall. Catania
FIZZOTTI Giuseppe di Giusepp, sergente genio telegrafisti.
FENOCCHIO Giacomo di Paolo, soldato 2 alpini.
FERRARIS Paolo di Giov. Battista, id. 1 artiglieria fortezza.
FERRERO Secondo di Giuseppe, caporale 33 fanteria.
FONTANA Dario di Giovanni, tenente 1 artiglieria fortezza.
GIACCONE Silvino di Silvestro, sergente maggiore 3 alpini.
GASTALDI Lorenzo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
GHIGA Giovanni di Giuseppe, id. 1 artiglieria montagna.
GALLESIO Edipo Giacomo di Giovanni, id. 2 alpini.

25 *aprile* 1924.

GRISERI Giov. Battista di Giov. Battista, soldato 7 alpini.
GIUFFRE' Giuseppe di Giuseppe, id. 3 id.
GIUSANO Giovanni di Giovanni, id. 2 id.
GASTAND Bartolomeo di Giov. Battista, id. 2 id.
GIACOBONE Giov. Paolo di Bartolomeo, id. 66 fanteria.
GROSSO Bartolomeo di Donato, caporale 11 bersaglieri.
GASPARINO Giuseppe di Paolo, soldato 4 alpini.
GHIRARDI Tommaso di Giacomo, id. 1 granatieri.
GUISIANO Antonio di Bartolomeo, id. 2 alpini.
GERBALDO Giacomo di Giovanni, id. 2 artiglieria pesante campale.
GHIGLIA Ernesto di Domenico, caporale 216 fanteria.
GALLIANO Giov. Battista fu Giuseppe, sottotenente 3 artiglieria montagna.
GALLINO Secondo di G. Battista, caporale 21 fanteria.
GIRANDO Andrea di Pietro, sergente 12 id.
GIRARDO Giuseppe di Giov. Bartolom. Nicola, soldato 69 id.
GALVAGNO Carlo di Felice, id. 2 alpini.
GIORDANA Umberto di Pietro, id. 2 alpini.
GINI Ambrosio di Carlo, id. 140 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Giovanni, id. 50 id.
GALVAGNO Martino di Giovanni, id. 1 alpini.

25 *aprile* 1924.

GIORDANO Teresio di Guido, caporale 2 genio.
JALLA' Luigi di Odoardo, capitano 1 artiglieria montagna.
ICARDI Adolfo di Vittorio, tenente 2 genio.
IACOMUZIO Pietro di Andrea, sergente 3 artiglieria campagna.
ISOLATO Giuseppe di Carlo, soldato 202 fanteria.
RUBRANO Mario di Gaetano, id. 38 squadr. radio.
LONGO Andrea di Andrea, id. 3 genio zappatori.
LOMBARDINI Edoardo di Innocenzo, id. 3 artiglieria montagna.
SITA Umberto di Luigi, maresciallo 11 id. pesante campale
LUCCHINO Giuseppe di Domenico, soldato 1 alpini.
MILANO Agostino di Giovanni, id. 2 id.
MORA Carlo di Giuseppe, caporale 1 id.

MASSOLINO Francesco di Carlo, soldato 78 fanteria.
MAGNINO Antonio di Giuseppe, id. 60 id.
MOSCA Pietro di Giovanni, id. 1 alpini.
MUTTI Angelo Giacomo Ernesto di Angelo, id. 3 genio.
MUTTI Giovanni Vincenzo di Angelo, id. 4 artiglieria campale.
MANTELLO Giovanni di Felice, id. 77 fanteria.
MERLINO Cesare Antonio di Andrea, id. 77 id.
MEDAIL Edoardo di Giov. Battista, caporal maggiore 3 alpini.

25 *aprile* 1924.

MONDINO Luigi Francesco di Fiorenzo, soldato 1 alpini.
MUSSO Francesco fu Felice, caporale 13 artiglieria campagna.
MORANO Pietro di Giuseppe, soldato 2 alpini.
MARITANO Pier Felice di Carlo, sergente 161 fanteria.
MANFREDI Giuseppe di Francesco, soldato 3 alpini.
MOLINERO Giovanni di G. Battista, id. 204 fanteria.
MONIOTTI Pietro fu Domenico, id. 3 alpini.
MARENGO Giovanni di Antonio, cap. maggiore 33 artiglieria campagna.
MELOTTI Riccardo di Luigi, soldato 155 fanteria.
ODELLO Franc. Isidoro di Giovanni, id. 2 genio.
OLIVIERI Angelo di Tommaso, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
PAOLINO G. Battista di Bartolomeo, soldato 82 fanteria.
PANSA Pietro di Lorenzo, tenente 35 id.
PAGANELLI Lorenzo di Ettore, id. 59 id.
POZZI Ottavio di Giovanni, sergente 74 id.
PUGNO Giovanni di Carlo, soldato 23 id.
PINART Giuseppe di Antonio, id. 92 id.
PASTA Giovanni, id. 51 id.
PILTZER Giuseppe Luigi di Rodolfo, id. 2 genio zappatori
PIPINO Sebastiano di Lorenzo, sergente 74 fanteria.

25 *aprile* 1924.

PASSONE Stefano di Giovanni, soldato 2 alpini.
QUAGLIA Vittorio di Battista, sottotenente 14 artiglieria assedio.
REALE Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 14 fanteria.
RAFFERO Vittorio di Pietro, soldato 5 artiglieria campagna.
RIVA Pietro Carlo di Dionigi, id. 24 fanteria.
RUMI Ernesto di Senatore, caporale mitraglieri S. Etienne.
RAVIZZA Giuseppe di Tommaso, soldato 1 fanteria.
RISSONE Saverio di Angelo, tenente 6 genio.
ROSSETTI Celeste di Romolo, soldato 34 fanteria.
ROBALDO Michele di Michele, sergente maggiore 1 alpini.
RUMAZZA Giacinto di Domenico, caporale 1 genio.
RICHIARDI Basilio di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
ROSSO Giovanni di Francesco, id. 1 artiglieria montagna.
RUGGERO Baldassare di Simone, id. 1 alpini
RONDELLI Alipio di Ugo, tenente 249 fanteria.
RIVERA Pasquale di Giuseppe, soldato 1 genio.
REPETTO Stefano Giacomo di Pietro, id. 1 artiglieria fortezza.
SOFFIRIO Ottavio di Costantino, id. 3 genio.
SACERDOTE Anselmo di Michele maggiore medico ospedale da campo 167.
SASSONE Paolo di Romano, caporal maggiore 23 battaglione M. T.

25 *aprile* 1924.

SCAZZINO Giovanni di Costantino, soldato 2 artiglieria montagna.
SEGRE Leone di Giacomo, sergente maggiore 3 id. id.
SACCAGNO Mario di Nicola, soldato 1 id.
STROPIANO Domenico fu Giovanni, id. 2 alpini.
TESTA Giacomo di Giuseppe, id. 23 fanteria.
TOSO Francesco di Giovanni, sergente 38 id.
TABERNA Giov. Battista di Antonio, soldato 2 alpini.
TROSSO Benedetto di Antonio, caporale 6 battaglione vol. ciel.
TIBONE Romualdo di Domenico, capitano 1 artiglieria montagna.
USSEGLIO Battista di Costantino, sergente 1 id.
UNIA Giovanni di Giovanni, caporal maggiore 25 fanteria.
UNIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
VANDANO Enrico Mario di Natale, tenente 92 fanteria.
VANDANO Giov. Antonio di Giovanni, caporale 52 id.
VIGNA Antonio di Francesco, soldato 34 id.
VALFRE' Giovanni di Stefano, id. 2 alpini.
VIGLIETTI Giuseppe di Luigi, id. 1 id.
VANELLA G. Battista di Giovanni, caporal maggiore 5 artiglieria campagna.
VIGLIETTI Marcellino di Giuseppe, sergente 1 artiglieria pesante campale.
VASSALLO Severino di Angelo, caporal maggiore 92 fanteria.

25 *aprile* 1924.

VALENZANO Teresio di Carlo, soldato 27 fanteria.
ZUANELLI Giovanni di Giov. Battista, sergente 1 alpini.

26 *aprile* 1924.

CAPOBIANCO Ruggero di Gennaro, tenente 3 artiglieria fortezza.
COSSUTTI Ernesto di Carlo, id. 8 genio.
COTTA RAMUSINO Domenico di Giovanni, capitano 24 fanteria.
FLOREANI Davide di Leonardo, cappellano 158 id.
FRANCO Valerio di Giovanni, tenente 84 id.
FUSCO Alfredo di Giuseppe, id. 2 id.
GHIRLANDA Guido di Domenico, id. 1 id.
GIOVE Silvio Giov. di Edoardo, id. 7 alpini.
RAUDINO Salvatore di Carmelo, capitano 7 artiglieria pesante (M).
TESSIORE Alberto di Giuseppe, id. 23 artiglieria campagna.
VENUTI Aldo di Giorgio, sottotenente 2 alpini.

26 *aprile* 1924.

GRUMELLI Alberto di Vincenzo, capitano III armata.
FILOTICO Ettore di Pietro, maggiore giustizia militare.
CASULLI Attilio di Giovanni, capitano 9 sez. forni Weiss.
RAVELLI Federico di Guglielmo, soldato 175 battaglione M. T.
D'AYALA Emanuele, ufficiale postale, ufficio postale 12 corpo armata.
GALIUCCI Achille di Michele, maresciallo reggimento lancieri Novara.
AMENDOLA Giovanni Battista, capitano 3 artiglieria campagna.
TOMAI Giuseppe, ispettore Ferrovie della Stato.
PETRUCCI Guglielmo di Giuseppe, capitano 60 fanteria.

ANTONUCCI Armando di Filippo, soldato 143 comp. trup. aus. Francia.
MILANI Michele di Tommaso, id. 3 genio.
VILLANI Luigi di Damiani, tenente 20 fanteria.

26 *aprile* 1924.

BARBERI Luigi di Giuseppe Filippo, sottotenente batt. squad. aviatori.
CALZECCHI Carlo di Temistocle, com. genio sett. Peschiera.
BORBELLINI Giuseppe, sottatenente 1 genio.
CORMIO Raffaele di Luigi, capitano medico 47 fanteria.
DEL NUNZIO Raffaele di Filippo, tenente 29 id.
DE MARCHI Arnaldo di Agostino, maggiore 34 id.
FERRO MILIONE Carlo di Carlo, tenente 3 alpini.
GRILLI Vito di Alfonso, capitano 127 batt. M. T.
LO PRESTI V. E. Calogero di Croce, soldato 3 genio telegr.
MONTICELLI Guglielmo di Vincenzo, sergente artiglieria campagna.
MORICHELLI D'ALTEMPS Aristide di Ilario, soldato 9 id.
NICOLLI Domenico di Giovanni, tenente 1 battaglione volontari.
RENZETTI Vincenzo di Domenico, caporale 3 genio.
SANTARELLI Arturo di Nicola, soldato 3 id.
SANTESARTI Pietro di Domenico, cappellano ospedale guerra 22.
SCIACCO Giuseppe fu Giovanni, sergente 80 fanteria.
SELMI Giulio, sottotenente 36 id.
SORGETTI Gio. Batta di Lorenzo, milite ospedale campo 5.
TISTI Achille, milite ospedale guerra 51.

26 *aprile* 1924.

ABRUZZINI Ugo di Michele, tenente 458 batteria d'assedio.
ANCESCHI Rodolfo di Cipriano, caporal maggiore 22 fanteria.
BALBO Umberto di Umberto, sottotenente 1 battaglione alpini.
BOSCO Alfio di Cirino, id. 223 fanteria.
CAPPELLO Giuseppe di Crescenzo, soldato 52 id.
CANTARALE Enrico di Vito, caporale 237 batt. M. T.
COPPOLA Salvatore, capo stazione staz. ferr. di Cormons.
DE VITA Gustavo di Pietro, sottotenente 157 fanteria.
IACHIA Salvatore di Salvatore, tenente colonnello 21 gruppo d'assedio.
MONACO Vittorio, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
MONTEMURRO Matteo di Francesco, tenente 24 compagnia telegrafisti.
MUSSO Emanuele di Giacomo, sergente 3 genio.
PALLI Giuseppe di Filippo, brig. post. posta milit. 7ª divisione.
PAPA Giovanni di Antonio, brigadiere 1 batt. R. G. finanza.
PERINCIOLO Guido, disegnatore ufficio genio di Digonera.
RANIERI Giuseppe di Domenico, caporale 12 artiglieria campagna.
SALA Giuseppe di Domenico, sergente maggiore 2 autoparco.
SCHIAVONE Cosimo di Pietro, sergente 271 fanteria.
ZUCCA Marco di Efisio, soldato 3 genio telegrafisti.

28 *aprile* 1924.

ALIVESI Agostino di Angelo, soldato 46 fanteria.
ANEDDA Giuseppe Luigi di Giuseppe, id. 53 compagnia mitraglieri.
ANTONELLI Pierino di Benedetto, id. 148 fanteria.
ADAMI Luigi di Francesco, id. 1 id.
ASPROMONTE Giovanni di Francesco, id. 87 id.
ARAMINI Vittorio, id. 152 id.

ALBERTINI Cesare di Pietro, capitano 2 sezione sussistenza.
PIDDAU Gavino di Sebastiano, soldato 151 fanteria.
BIOSA Pietro di Pietro, id. 151 id.
BAMBINI Secondo di Pietro, caporale 129 id.
BAGLIONI Lodovico di Vincenzo, soldato 39 id.
BROZZI Antonio di Albino, caporale 129 id.
BOTTIGLIA Giacomo di Giuseppe, guardia 17 battaglione mobilitato.
BELLAROSA Astorre di Angelo, caporale 29 fanteria.
BARTOCCI Armando di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
BERSANI Giuseppe di Gabriele, caporale 91 fanteria.
CALVIA Renato di Umberto, id. 45 id.
CAROTI Astorre di Raffaello, soldato 1 genio zappatori.
CRESPI Angelo di Andrea, tenente 211 fanteria
CONTI Luigi di Serafino, sottotenente 119 id.

28 *aprile* 1921.

CIOCIONI Alceo di Vincenzo, sergente 89 fanteria.
CASCIOLI Vincenzo, soldato 43 id.
CORSETTI Antonio di Bernardo, caporale 31 id.
CORAZZA Francesco di Giov. Maria, soldato 46 id.
CICCOLINI Domenico di Agostino, tenente 75 id.
CATARINELLI Federico fu Luigi, soldato 113 id.
CARLONI Egidio di Nazzareno, id. 86 id.
CASSU Antonio Michele di Antonio, id. 151 id.
DE ANGELIS Vincenzo di Antonio, tenente 31 id.
DI LUZIO Giovanni di Luigi, soldato 226 id.
DI MURRO Tommaso di Libero, id. 31 id.
DORE Antonio di Silvio, maggiore 126 id.
DE MURTAS Giuseppe di Salvatore, soldato 210 id.
DEL FRATE Attilio di Attilio, id. 81 id.
D'ARCANGELI Leopoldo di Enrico, caporale reggimento lancieri Novara.
FANCELLU Leonardo di Giovanni, soldato 92 fanteria.
FORTELEONI Andrea di Giovanni, id. 64 id.
FRAIOLI Domenico Antonio di Francesco, id. 13 id.
FONNESU Salvatore fu Giuseppe, id. 31 id.

28 *aprile* 1921.

FIACCARINI Giovanni di Ezio, tenente 31 comp. mitratori.
GIOVANNELLI Alfonso di Pietro, soldato 225 fanteria.
GAETANI Angelo di Angelo, id. 50 id.
GIOVANNETTI Alberto di Dario, id. 20 reparto assalto.
GOVERNATORI Giuseppe di Vincenzo, id. 60 fanteria.
GUGLIELMI Francesco di G. Battista, brigadiere legione R. G. finanza, Roma.
IACOVITTI Giuseppe di Adamo, caporal maggiore 39 fanteria.
LUCIANO Giov. Michele di Giovanni, soldato 151 id.
LOI Efisio Luigi di Francesco, id. 90 id.
LAURENTINI Giuseppe di Pietro, caporale 97 id.
LIBERTI Angelo fu Giovanni, soldato 129 id.
LOBINA Giovanni di Raimondo, id. 231 id.
LAURETTI Natale di Domenico, sergente maggiore 13 id.
MEREU Battistino di Antonio, soldato 152 id.
MARCUCCI Umberto di Lodovico, id. 74 id.
MELIS Pietro di Antonio, id. 88 id.
MORALE Vincenzo fu Corrado, id. 81 id.

MIGHELI Gavino di Anton. Domenico, soldato 234 fanteria.
MENTASTI Ersilio di Giuseppe, sergente maggiore 86 id.
MARINELLI Ignazio di Demetrio, soldato 23 id.

28 aprile 1924.

MANUNTA Domenico fu Gavino, soldato 152 fanteria.
MASSI Raffaele di Gherardo, caporal maggiore 53 artiglieria campagna.
MANCINI Antonio di Luigi, sottotenente 19 fanteria.
MUSANTI Pasquale di Efisio, soldato 152 id.
MURRI Pietro di Antonio, id. 39 id.
MATTAU Pietro di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
NERI Guglielmo Umberto di Luigi, soldato 211 fanteria.
PUDDU Celeste di Raimondo, id. 151 id.
PALA Michele fu Giov. Francesco, caporal maggiore 152 id.
PAIS Gavino Lorenzo di Giacomo, soldato 234 id.
PISANU Antonio di Filippo, id. 68 id.
PILLONI Giuseppe di Francesco, id. 89 id.
PROIETTI MARCELLINI Luigi di Cesare, sergente 22 id.
PANI Venenzio di Giovanni, soldato 46 id.
PORRU Antonio di Giuseppe, id. 127 id.
PRIORI Carlo di Luigi, id. 7 bersaglieri.
PIRAS Giuseppe di Antonio, sergente 151 fanteria.
PELLICCIA Cesare di Pietro, soldato 18 id.
ROSSI Sabatino di Luigi, id. 1 bersaglieri.

28 aprile 1924.

ROSSI Blandino di Francesco, soldato 21 fanteria.
SALIS Giov. Maria di Domenico, id. 46 id.
SALE Antonio Luigi di Paolo, id. 151 id.
SERIGU Salvatore di Giuseppe, id. 275 id.
SORDI Vincenzo di Francesco, id. 138 id.
SALVADORI Giacomo di Giuseppe, id. 75 id.
SCANO Efisio di Giuseppe, id. 265 id.
SILLA Francesco di Rocco, id. 45 id.
STAGLIENO Gregorio di Ippolito, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale cavalleria.
SOLINAS Salvatore fu Giov. Antonio, soldato 45 fanteria.
TOFANI Luigi di Bartolomeo, caporale 51 id.
ULGHERI Angelo di Leonardo, soldato 151 id.
USAI Guido Domenico di Gavino, id. 152 id.
USCIDDA Giovanni di Lorenzo, id. 151 id.
UGOLINI Angelo di Alessandro, id. 13 id.
VANNINI Rocco di David, sergente maggiore 2 id.
ZARA Costantino di Palmerio, soldato 318 battaglione M. T.
ZAMPETTA Massimo di Vincenzo, caporal maggiore 33 artiglieria campagna.
ZURRU Giuseppe di Antioco, caporale 1 id.

30 aprile 1924.

AMICO SANTE Pasquale di Domenico, carabiniere 233 plotone mobil. RR. CC.
ANTONA Giuseppe fu Luigi, caporale 74 fanteria.
ARICI Luigi di Domenico, sottotenente 122 id.
ARNOLDI Giovanni di Pietro, caporal maggiore 6 bersaglieri.

BARACCI Antonio di Pietro, guardia 9 comp. R. G. finanza.
BARCELLA Angelo di Alessandro, caporale 272 fanteria.
BARONI Pietro di Pietro, sergente 5 id.
BATTISTELLA Pasquale di Angelo, soldato 162 id.
BELOTTI Amerigo fu Domenico, id. 19 artiglieria campagna.
BELLOTTI Gerolamo di Giacomo, sergente regg. lancieri Vittorio Emanuele.
BERETTA Arcang. Innocente di Angelo, soldato 9 artiglieria campagna.
BERNA Pietro Giuseppe fu Isidoro, id. 155 fanteria.
BESANA Angelo di Domenico, caporal maggiore 32 artiglieria campagna.
BINEL Giovanni di Anselmo, soldato 14 fanteria.
BIROLINI Giuseppe fu Giacomo, id. 255 id.
BORSI Giuseppe fu Angelo, caporal maggiore 160 id.
BONOMINI Carlo di Antonio, soldato 4 genio.
BONTEMPI Ernesto di Angelo, id. 3 artiglieria campagna.
BORTOLOTTI Gaetano fu Guglielmo, caporal maggiore 270 fanteria.
BOZZI Giuseppe di Santino, soldato 90 id.

30 aprile 1924.

CAIO Emilio di Angelo, soldato 36 fanteria.
CALDERA Carlo di Giovanni, id. 11 id.
CALZOLARI Luciano di Vincenzo, id. 2 id.
CAMOSSI Bernardo di Stefano, id. 137 id.
CANCELLI Francesco di Bortolo, 8 comp. sussistenza.
CAPELBADINO Francesco di Angelo, caporale 35 fanteria.
CARENTINI Giuseppe Pasquale fu Giov., soldato 30 bersaglieri.
CARMINATI Natale di Alessandro, soldato 69 fanteria.
CASALINO Giuseppe di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.
CAZZANICA Guglielmo di Giuseppe, sergente 3 genio.
CERUTTI Leandro di Emilio, soldato 4 alpini.
CHIODI Pietro di Giuseppe, caporale 3 artiglieria campagna.
COLLI Francesco di Giacomo, tenente farmacista, ospedale campo n. 15.
COLOMBELLI Fillambro di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
COLOMBO Antonio di Daniele, soldato 247 id.
COLOMBO Gaudenzio di Giovanni, caporal maggiore 61 id.
COLOMBO Luigi di Biagio, soldato 5 alpini.
COMUZIO Giovanni di Giacomo, soldato 247 battaglione M. T.
CONSOLI Raimondo fu Giovanni, soldato 71 fanteria.
CORNARO Carlo di Cristoforo, caporale 91 id.
CRESPI Giovanni di Luigi, soldato 49 id.

30 aprile 1924.

CROCI Ettore di Giuseppe, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo.
DE FALCO Lorenzo di Antonio, carabiniere 60 sezione mobilitata CC. RR.
DELLA NOCE Ambrogio di Giovanni, soldato 55 fanteria.
DOMENICHINI Santo di Giovanni, caporal maggiore 52 artiglieria campagna.
DONATI Alessandro, sottotenente 6 alpini.
FALOPPI Luigi di Pietro, soldato 37 fanteria.
FERRANDI Silvio di Giacomo, soldato 37 id.
FERRARI Giovanni di Luigi, soldato 49 id.
FERRARI Umberto Giuseppe di Antonio, tenente 13 artiglieria campagna.
FERRERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 150 fanteria.
FERRI Enrico di Carlo, soldato 42 id.
FESTA Giovanni di Battista, soldato 65 id.
FLEISCHER Adolfo di Giulio, tenente 8 artiglieria campagna.

FOGLIA Felice di G. Battista, soldato 236 fanteria.
FOLCINI Carlo fu Ernesto, soldato 178 compagnia zappatori.
FONTANA Angelo di Domenico, soldato 89 fanteria.
FONTANA Mario di Paolo, sergente 67 id.
FRANCINELLI Bortolo fu Bortolo, soldato 31 id.
FRIGERIO Natale di Francesco, soldato 80 id.
FUMAGALLI Luigi di Guglielmo, sergente 10 artiglieria fortezza.

30 aprile 1924.

GALANTI Pietro di Valentino, tenente 77 fanteria.
GALLERANI Armando di Gaetano, soldato 259 id.
GALLINA Giuseppe di Pietro, soldato 77 id.
GATTI Angelo di Lorenzo, soldato 3 artiglieria montagna.
CAVERINA Giacinto fu Giovanni, soldato 78 fanteria.
GERMANI Luigi di Pietro, caporale 89 id.
GHEDA Faustino di Angelo, soldato 3 compagnia sanità.
GIANNONI Lino di Noè, sergente 16 artiglieria.
GILARDONI Alfeo di Ferdinando, sergente 4 alpini.
GIORDANO Raimondo di Lucca Antonio, sergente 64 fanteria.
GIUPPONI Giovanni Pietro di Luigi, soldato 91 id.
GIUSSANI Angelo Francesco di Luigi, caporal maggiore 8 id.
GNALI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
GNOCCHI Antonio Fevo di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
GRAZIOLI Luigi fu Enrico, soldato 6 genio.
GREGES Giuseppe di Enrico, soldato 59 battaglione M. T.
GUERRESCHI Carlo Primo di Battista, soldato 21 fanteria.
GUGLIELMI Alessandro di Giuseppe, sergente maggiore 2 gruppo batt. caval
IACOMETTI Nello di Giovanni, caporal maggiore 26 reggimento cavalleria.
INGLESE Alessandro Antonio fu Giuseppe, tenente 23 fanteria

30 aprile 1924.

INGLESE Giuseppe Pietro di Giovanni, caporale 1 reggimento art. montagna.
INVERNIZI Giuseppe di Luigi, tenente 1 artiglieria pesante campale.
IVANI Davide fu Giuseppe, carabiniere 291 plotone mobilitato CC. RR.
LECCHI Bernardo, caporale 160 fanteria.
LECCHI Luigi di Francesco, soldato 579 compagnia mitraglieri Fiat.
LOMBARDI Cosimo di Francesco, carabiniere 263 plotone mobilitato CC. RR.
LOMBARDI Giuseppe di Pietro, soldato 14 bersaglieri.
LOMBARDO Antonio di Francesco, soldato 207 fanteria.
LOSA Luigi di Luigi, soldato 5 alpini.
MACCONI G. Battista di Cesare, soldato 6 artiglieria fortezza.
MAFFIOLETTI Giuseppe di Luigi, soldato 91 fanteria.
MAGNI Bonifacio di Remiglio, soldato 56 id.
MAINARDI Angelo di Carlo, caporale 7 artiglieria fortezza.
MANFREDINI Andrea di Giovanni, soldato 228 fanteria.
MANGILI Giovanni Emilio di Giulio, capitano 5 alpini.
MARINONI Pietro di Carlo, sergente 36 fanteria.
MARTINAZZI Genesio di Basilio, soldato 4 alpini.
MARUCCO Primo Luigi di Giusto, soldato 58 fanteria.
MASSETTA Giacomo di Giovanni, soldato 67 id.
MELLONI Carlo di Antonio, caporale, 111 id.

30 aprile 1924.

MERCANTI Giacomo di Daniele, soldato 21 artiglieria campagna.
MININI Defendente di Vincenzo, soldato 33 fanteria.

MISTRI Angelo di Battista, soldato 5 alpini.
MOLIGNI Giacomo di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
MONGINI Angelo di Cesare, soldato 9 artiglieria campagna
MORO Francesco di Pietro, soldato 360 centuria lavoratori.
MUZIO Giacomo di Antonio, soldato 255 compagnia alpini.
NIDASIO Mario di Giovanni, soldato 156 fanteria.
OREFICE Luigi di Cesare, caporal maggiore 2 artiglieria fortezza
ORLANDINI G. Battista fu Rocco, caporale 59 battaglione M. T.
PACE Mario di Angelo, capitano 50 fanteria.
PANICO Luigi di Vincenzo, capitano 44 battaglione M. T.
PANZERI Antonio di Francesco, soldato 101 gruppo artiglieria P. C.
PASINI Giovanni di Simone, sottotenente 5 alpini.
PEDRONI Primo fu Carlo, caporale 2 artiglieria pesante campale
PEREGO Carlo di Giuseppe, caporal maggiore 34 fanteria.
PERLINI Ferdinando di Renato, tenente 21 artiglieria campagna.
PERONI Bruno di Francesco, sottotente 12 bersaglieri.
PESCE Pasquale di Giuseppe, tenente 215 fanteria.

30 *aprile* 1924.

PESENTI Domenico di Giovanni, soldato 4 alpini.
PIGLIA Giovanni fu Costantino, soldato 30 artiglieria campagna.
PINESSI Luigi di Antonio, sergente 5 alpini.
PISCIA Emanuele di Alessandro, soldato 23 fanteria.
PIZZINI Mario di Antonio, tenente 5 alpini.
POLETTI Michele di Giovanni, tenente 65 fanteria.
POLLI Antonio di Filippo, soldato 4 bersaglieri.
PONZANA Luigi, soldato 1 genio zappatori.
PREATONI Remigio di Giosuè, soldato 3 compagnia sanità.
PREMOLI Pietro di Angelo, soldato 209 fanteria.
RAPICAVOLI Adeodato di Antonio, tenente 42 id.
RATTI Giacomo di Cherubino, caporale 73 id.
RATTO Livio fu Carlo, tenente 73 id.
RICOTTA Giuseppe di Salvatore, maresciallo 6 id.
RIVA Anselmo di Giuseppe, carabiniere 4 sezione mobilitata CC. RR.
RIVETTI Giuseppe di Carlo, soldato 14 fanteria.
RIZZO Gaetano di Carmelo, sottotenente 67 id.
ROCCO Pietro di Paolo, caporale 3 artiglieria fortezza.
ROMANO Faustino di Angelo, soldato 3 alpini.
ROSSI Bruno di Averardo, tenente 64 fanteria.

30 *aprile* 1924.

ROTA Alessandro di Vittore, soldato 2 alpini.
ROTA Luigi fu Santo, soldato 11 fanteria.
ROVETTA Costantino di Luigi, soldato 3 compagnia sanità.
ROVIDA Santino di Stefano, caporale 182 fanteria.
SALA Giosuè fu Carlo, soldato 1 granatieri.
SALVI Luigi di Pietro, soldato 10 bersaglieri.
SCARPETTA Catullo di Giacomo, soldato 132 compagnia telegrafisti.
SCOTTI Carlo di Santo, caporal maggiore 154 fanteria.
SENIGA Paolo di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
SEVESO Mirocleto di Enrico, soldato 13 reparto trattrici.
SIMONELLI Giuseppe di Agostino, soldato battaglione alpini Edolo.
SOLZA Rodolfo di Luigi, sergente 53 autoreparto.
SPADA Vittorio di Giovanni, caporale 5 alpini.

SPALLA Erminio di Luigi, sergente 41 fanteria.
SPEDICATO Salvatore di Gaetano, maresciallo capo battaglione mobilitato.
STOLFI Francesco fu Francesco, soldato 38 fanteria.
STROZZELLI Carlo di Angelo, soldato 32 artiglieria campagna.
STUCCHI Alessandro di Anselmo, soldato 78 fanteria
TENCHINI Tommaso di Achille, sergente 74 id.
TENIOLI Giuseppe di Angelo, soldato 551 centuria lavoratori.

30 *aprile* 1924.

TERRANEO Ernesto di Serafino, soldato 137 fanteria.
TIRABOSCHI Giovanni di Giuseppe, sergente maggiore 5 alpini.
TOMEI Domenico di Cipriano, soldato 48 fanteria.
TRABUCCHI Antonio fu Angelo, caporale 57 id.
TREVISIO Pietro di Eusebio, soldato 19 id.
TROVAMALA Carlo fu Basilio, sottotenente 157 id.
TURELLI Italo di Pietro, sergente 10 artiglieria fortezza.
USAI Antonio, caporal maggiore 1 battaglione assalto.
VAI Giuseppe fu Luigi, soldato 127 fanteria.
VARINELLI Giovanni di Bortolo, tenente farmacista ospedale campo n. 133.
VECCHIATI Giuseppe di Zefferino, caporale 249 fanteria.
VERGA Angelo di Angelo, soldato 99 id.
VIGANO' Giuseppe di Angelo, soldato 5 alpini.
VISCA Settimio di Lorenzo, soldato 82 fanteria.
VITTON MEA Domenico di Domenico, soldato 10 artiglieria fortezza.
ZANI Balilla di Eugenio, tenente 10 id.
ZAPPA Arturo di Davide, soldato 129 fanteria.
ZUCCA Giuseppe di Rocco, soldato 161 id.
ZUCCHI Francesco di Luigi, soldato 5 alpini.

1° *maggio* 1924.

BELLI Florindo di Innocenzio, caporal maggiore 1 bersaglieri.
BALDASSERRINI Arcadio di Girolamo, soldato 1 artiglieria campagna.
BRUNI Nello di Cesare, soldato 1 artiglieria montagna.
BACIOCCOLA Virginio di Gesualdo, soldato 150 fanteria.
BORNIA Francesco di Antonio, sergente 207 battaglione M. T.
BETTACCI Luigi di Guglielmo, soldato 409 sezione someggiata.
BERNI Beniamino di Oreste, soldato 3 artiglieria fortezza.
BUCCI Medardo di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
BORGHI Cesare di Oreste, aiutante battaglia 52 fanteria.
BERALDI Antonio di Federico, sergente 3 genio telegrafisti.
BRANDI Giuseppe di Luigi, soldato 95 fanteria.
BALSANO Gino di Giuseppe, sergente 128 id.
BINI Guido di Angelo, maggiore medico ospedale campo n. 075.
BOLDRINI Giovanni di Pietro, soldato 77 fanteria.
BALBANI Giuseppe fu Angelo, caporale 1 artiglieria montagna.
BIANCHI Francesco di Antonio, caporale 82 fanteria.
BALESTRUCCI Attilio di Egidio, sergente 22 artiglieria campagna.
BONATTI Umberto di Giovanni, soldato 38 fanteria.
BISCHI Pietro di Giulio Angelo, sottotenente 10 artiglieria campagna.
BETTI Arnaldo di Ubaldo, soldato 75 sezione sanità.
BARTOLINI Pasquale di Giuseppe, soldato 136 batteria assedio.

1° *maggio* 1924.

BARCELLINI Lorenzo di Francesco, caporale 2 genio zappatori
BIANCHI Domenico di Salvatore, carabiniere squadrone autonomo CC. RR.

BARTOLATO Ernesto di Antonio, appuntato legione CC. RR. Bologna.
BORGHINI Giuseppe di Angelo, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.
BUSI Gino di Antonio, sottotenente 326 compagnia M. T.
BARBANERA Giovanni di Antonio, caporale 51 batteria assedio.
BALDI Severino di Antonio, soldato 151 fanteria.
BORGHI Vincenzo di Leopoldo, soldato 3 bersaglieri.
BURRONI Dino di Oreste, soldato 1 artiglieria fortezza.
BUTAZZI Pietro di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
BONUCCI Almirio di Augusto, soldato 125 fanteria.
BARBUZZI Sebastiano di Francesco, tenente 32 id.
BRAMA Brandino di Agostino, caporale 1 genio zappatori.
COCUZZA Michele di Saverio, tenente 128 compagnia mitraglieri.
CHELOTTI Federico di Ruggero, soldato 46 fanteria.
COLAFRANCESCHI Augusto fu Antonio, soldato 133 id.
CANDELI Armando di Ancos, tenente 71 id.
CHITI Giuseppe di Cesare, tenente 142 batteria bombarde.
CONSORTI Corradino di Riccardo, soldato 3 genio telegrafisti
CALASTRI Emilio di Giuseppe, sergente 6 genio ferrovieri.

1° *maggio* 1924.

CONTI Mario di Michele, soldato 9 artiglieria fortezza.
CONTI Renato fu Ettore, soldato 3 genio telegrafisti.
CECCARELLI Arturo di Luigi, maresciallo 33 artiglieria campagna.
CAROCCI Aroldo fu Carlo, sergente 211 fanteria.
CATAPANO Ernesto di Vincenzo, soldato 82 id.
CARDINALI Fortunato di Ugo, sergente reggimento lancieri Aosta.
COLONNACCHI Gino di Giovanni, soldato 7 fanteria.
CASABONA Alberto di Ermenegildo, soldato 18 reparto assalto.
CADONI Carmelo fu Emanuele, soldato 152 fanteria.
CAU Efisio di Luigi, soldato 1 reggimento mitraglieri.
CATTERO Giovanni di Domenico, soldato 47 artiglieria campagna.
CHIESI Michele di Gaudenzio, soldato 130 fanteria.
CASTAGNI Guido di Dante, tenente 19 id.
CAPPAI Vincenzo di Celestino, appuntato 25 sezione CC. RR. mobilitata.
CELONI Guido di Giovanni, soldato, 59 fanteria.
CICOGNA Luigi di Elia, soldato 87 id.
CERRETTI Ugo Cesare di Gustavo, tenente colonnello 88 id.
CIAMPI Pietro di Azzelio, sergente maggiore 125 id.
CINELLI Tommaso di Dionisio, soldato 3 artiglieria montagna.
CINI Aldo fu Olimpio, tenente 39 fanteria.

1° *maggio* 1924.

CALDERAZZO Emerigo di Giuseppe, tenente 18 fanteria.
CAREDDU Cesare di Salvatore, tenente 322 battaglione M. T.
CAVALLINI Pio Settimo fu Gio. Batta, sergente maggiore 248 fanteria.
DI VINCENZO Domenico di Giuseppe, capitano, 125 id.
GAJ Giuseppe di Cesare, caporale 69 id.
MARTINI Luigi di Giovanni, sergente reggimento Piemonte Reale cavalleria.
MELE Salvatore Antonio di Giovanni, guardia 7 batt. mobilit. R. G. finanza.
MARONGIU Efisio di Francesco, appuntato 227 plotone CC. RR. mobilitato.
MAZZEI Gino di Ranieri, tenente 77 fanteria.
MARTINA Vito Francesco di Raffaele, tenente 1 bersaglieri.
MORMILE Domenico fu Giuseppe, guardia 18 batt. moblit. R. G. finanza.
MAGALDI Gino di Vincenzo, tenente 3 artiglieria fortezza.

MARRACINI Mario di Angelo, soldato 2 artiglieria fortezza.
MUSSOLIN Luigi Giuseppe di Basilio, tenente 61 fanteria.
MOSCHINI Nello di Giusto, soldato 11 id.
MASIA Antonio Francesco di Giovanni, soldato 64 id.
MAGLIOCCO Isidoro di Luigi, capitano 220 compagnia mitraglieri.
MILANTI Dino di Bonaventura, caporale 152 fanteria.
MURGIA Giuliano di Salvatore, guardia 70 battagl. mobilitato R. G. finanza
MASTIO Francesco di Salvatore, sottotenente 81 fanteria.

1° *maggio* 1924.

MAINARDI Giuseppe Giulio di Achille, sottotenente 7 artiglieria campagna.
MELIA Pietro di Lodovico, soldato 41 fanteria
MICHELI Giuseppe di Luigi, soldato 2089 compagnia mitraglieri.
MARINELLI Ezio di Domenico, soldato 1091 id.
MATTEUCCI Amoco di Gioacchino, guardia 18 battaglione mobilitato.
MAGARELLI Giuseppe di Antonio, caporale 4 genio pontieri.
MORETTI Domenico di Giuseppe, tenente 60 fanteria.
MASCIA Giuseppe di Francesco, soldato 5 genio minatori.
MELIS Sirio di Fedele, caporal maggiore 151 fanteria.
MAGGIORE Antonio di Noè, tenente 4 artiglieria fortezza.
PALMAS Serafino di Pietro, caporale 96 fanteria.
PASSAGRILLI Giuesppe di Antonio, appuntato legione CC. RR. Roma.
PAGGI Giuseppe di Paolo, soldato 3 bersaglieri.
PASCONE Mario di Saverio, tenente 60 fanteria.
PACIFICI Alfredo di Andrea, guardia 18 battaglione mob. R. G. finanza
PAOLUCCI Giuseppe fu Angelo, sergente 212 fanteria.
PAPAGNO Domenico di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
PATRICCIOLI Augusto di Angelo, sergente 130 fanteria.
PIRISI Melchiorre di Gio. Antonio, sottotenente 45 id.
PIRAS Sebastiano di Paolo, soldato 43 sezione telegrafisti.

1° *maggio* 1924.

PETRASSI Pompilio di Giuseppe, soldato 218 fanteria.
PORFIDO Domenico di Francesco, soldato 236 id.
PANICUCCI Dino di Vittorio, soldato 90 id.
POLONI Italo di Luigi, tenente 6 artiglieria fortezza.
PIERALLINI Lodovico di Rutilio, tenente 45 artiglieria campagna.
PIERALLINI Enrico di Francesco, caporale 35 fanteria.
PENNACCHIOTTI Augusto di Pio, maresciallo 1 compagnia cannonieri
PAPINI Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 256 fanteria.
PARIS Ugo di Sante, soldato 4 Genova cavalleria.
PETRONELLI Cosimo fu Alfonso, sergente 60 fanteria.
PROIETTI PALOMEI Antonio di Angelo, soldato 75 sezione sanità.
PANI Giovanni Maria di Costantino, caporale 151 fanteria
PIRAS Antonio di Gaetano, soldato 152 id.
PRESCIUTTI Legittimo di Vitaliano, tenente 60 id.
POLIDORI Amedeo di Angelo, soldato 19 id.
POLO Michele di Vincenzo, sergente maggiore 132 id.
PUZZONI Giosuè di Raffaele, soldato 151 id.
PAOLUZZI Antonio fu Nicola, soldato 5 autoparco (Carnia).
PUTZULU Battista Andrea di Giovanni, guardia 1 batt. mobil. R. G. finanza
PITTAU Luigi di Francesco, soldato 46 artiglieria campagna.

1° *maggio* 1924.

PIDDU Angelo Francesco di Giovanni, tenente 1 reparto mitraglieri.
PACI Gino di Giuseppe, tenente medico 134 ospedale campo.
PELLE Gioacchino di Domenico, caporale 265 fanteria.
PISUTTU Pasqualino di Quirico, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PUCCIO Umberto di Vitaliano, sergente 10 compagnia foto-elettrica.
PALAZZOLI Lorenzo di Egisto, soldato 59 fanteria.
PALAZZESI Gaetano di Cesare, sergente maggiore 200 battaglione M. T.
PIGLIONI Vittorio fu Michele, guardia 5 batt. mobilitato R. guardia finanza.
POGGESI Guido di Enrico, soldato 1 artiglieria montagna.
PIREDDA Francesco di Francesco, tenente 7 artiglieria fortezza.
SPAZIANI Domenico di Angelo, guardia 17 battaglione mob. R. guardia finanza.
SABBEI Antonio di Ignazio, soldato 69 fanteria.
SODINI Celso fu Filippo, soldato 111 id.
SPADA Antonio di Alfonso, soldato 73 id.
STELLUTI SCALA Manfredi di Tommaso, soldato 3 genio telegrafisti.
VENE' Armando di Giovan Battista, tenente 81 fanteria.
VALENTINI Remo di Vincenzo, caporale 119 id.
VANNI Virgilio fu Luigi, tenente 161 compagnia mitraglieri.
VALLAZZA Francesco di Giovanni, sottotenente 23 fanteria.

2 *maggio* 1924.

ACQUARONE Giuseppe fu G. Battista, tenente 3 alpini.
AIMI Aristodemo di Pietro, soldato 154 fanteria.
ANCILLOTTI Dario di Giuseppe, soldato 73 id.
ANFOSSI Francesco di G. Battista, caporal maggiore 2 artiglieria da costa.
ANTONINI Rigo di Michele, soldato 128 fanteria.
AMMIRATI Francesco di Francesco, soldato 1 alpini.
ARRIGO Luigi di G. Battista, soldato 202 fanteria.
ASCHERI Eugenio di Antonio, tenente 77 id.
BAGNASCO Pietro di Pietro, sergente 239 batteria assedio.
BALDINOTTI Raffaello di Ferdinando, sergente 89 fanteria.
BANCI Luigi di Angelo, caporale 61 id.
BARCUCCI Bruno di Baldassare, soldato 117 id.
BARLA Gio. Batta di Gio. Batta, soldato 158 id.
BASTOGI Sabatino di Egidio, soldato 147 id.
BECHERINI Dario di Maurizio, caporale 73 id.
BELTRAME Giuseppe di Tommaso, maresciallo 41 id.
BERRUTI Giacinto di Domenico, soldato 41 id.
BETTI Francesco di Felice, caporale 91 id.
BETTOSI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.

2 *maggio* 1924.

BIAMONTI Giuseppe di Giacomo, caporale 1 fanteria.
BIAMONTI Giuseppe di Giacinto, soldato 49 id.
BIAMONTI Pietro di G. Battista, soldato 1 alpini.
BISSONI Orfeo di Francesco, sergente 201 fanteria.
BOCCALETTI Onorio di Fortunato, soldato 1 genio.
BOERO Antonio di Giuseppe, sergente 1 alpini.
BORELLO Domenico di Pietro, soldato 39 battaglione M. T.
BORDA Matteo di Alessandro, capitano, 6 alpini.
BORDO Angelo di Angelo, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.

BORNETO Luigi di Antonio, soldato 2 genio.
BOUNOUS Amedeo di Bartolomeo, soldato 6 bersaglieri.
BREGAGLIO Silvio di Giovanni, soldato 1 genio.
BRIGNANI Evasio di Edoardo, soldato 11 artiglieria campagna.
BROGI Italiano di Cesare, caporale 83 fanteria.
BULLERI Pietro di Luigi, soldato 126 id.
BULLI Carlo di Angiolo, soldato 448 compagnia mitraglieri S. Etienne.
CALEGARI Michele di Carlo, soldato 206 fanteria.
CALOSI Gino di Filiberto, capitano 224 id.
CAMBIASO Luigi di Gio. Batta, soldato 1 alpini.

2 *maggio* 1924.

CAORSI Bartolomeo di Emanuele, caporale 46 artiglieria campagna.
CAPPA Pietro di Francesco, caporale 25 fanteria.
CAPPONI Giacomo di Gio. Battista, soldato 1 alpini.
CARDONE Mario di Tommaso, soldato 802 batteria assedio.
CARMAGNINI Ugo di Luigi, soldato 84 fanteria.
CAROBENE Ferdinando di Nazzareno, soldato 406 compagnia mitraglieri.
CARFIGIANI Arturo di Agostino, caporal maggiore 2 genio.
CARTOSIO Pietro di Andrea, soldato 34 battaglione M. T.
CATTANIA Gino di Annibale, caporale 157 fanteria.
CATUOGNO Saverio di Carmine, caporal maggiore 155 id.
CAVIGLIA Giovanni di Andrea, soldato 5 bersaglieri.
CECCHI Libio di Lodovico, soldato 69 fanteria.
CEVASCO Gregorio di Giuseppe, soldato 90 id.
CICCONE Pietro di Agostino, soldato 165 id.
COCCHI Giuseppe di Antonio, caporal maggiore 156 id.
COSTA Armando di Giuseppe, soldato 128 id.
DAGNA Biagio di Francesco, soldato 30 id.
DANESI Dante di Pietro, soldato 127 id.
DASEORI Giacomo di Dante, caporal maggiore 90 id.

2 *maggio* 1924.

DAVITTI Amerigo di Giocondo, soldato 127 fanteria.
DAVOLIO MARANI Angelo di Lorenzo, tenente 66 id.
DEBARBIERI Cesare di Sebastiano, sergente 90 id.
DE MARTINI Giovanni di Giovanni, soldato 44 id.
EIRANDO Giovanni di Giuseppe, soldato 8 alpini.
ESPOSTO Natale di Giuseppe, caporale 52 fanteria.
FEDI Nino di Giovanni, sergente 126 id.
FERRANDO Giovanni di Antonio, soldato 46 id.
FERRARI Bartolomeo di Giacomo, caporal maggiore 161 id.
FERRARI Ottavio di Angelo, soldato 41 id.
FONTANI Tommaso di Bernardo, soldato 224 id.
FRASSONI Francesco di Antonio, sergente 1 genio.
FUSI Lucesio di Pietro, soldato 271 fanteria.
GABBIA Ugo di Giacomo, soldato 201 id.
GAGGERO Giuseppe di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
GALLI Ilo di Giuseppe, sergente 418 autosezione.
GALLO Emilio di G. Battista, sottotenente 2257 compagnia mitragliatrici Fiat.
GARAN Giuseppe di Luigi, sergente 22 artiglieria campagna.
GASTALDI Pietro di Giacomo, soldato 1 alpini.

2 *maggio* 1924.

GHIGLINO Francesco di Giuseppe, soldato 36 sezione sanità
GHILINO Luigi di Angelo, caporale 95 fanteria.
GIACOBBE Giovanni di Giuseppe, soldato 3 genio.
GIANNOCOLO Emilio di Giuseppe, caporal maggiore regg. cavalleggeri di Lodi.
GRILLO Angelo di Giacomo, soldato 117 fanteria.
GUAITA Ulisse di Giovanni, caporale 25 id.
IACOPINI Gino di Angiolo, soldato 5 alpini.
LANTERI Ernesto di Antonio, soldato 41 fanteria.
LEONCINI Francesco di Tismene, tenente colonnello 47 sezione sanità.
MACCARIO Onorato di G. Battista, soldato 1 alpini.
MANNINI Giuseppe di Francesco, sergente 126 fanteria.
MARTINI Giuseppe di Secondo, soldato 81 id.
MOLINA Agostino di Giovanni, soldato 38 id.
MONTALDO Domenico di Luigi, soldato 71 id.
MORAGLIA Raffaele di Gio. Batta, soldato 2 genio.
MORELLI Carlo di Giuseppe, capitano 5 artiglieria campagna.
MORESINI Giuseppe di Antonio, soldato 157 fanteria.
MORI Luigi, caporale 85 compagnia bombardieri.

2 *maggio* 1924.

NICOLA Giuseppe di Gio. Batta, soldato 8 sezione sanità.
OCRODEO Francesco, soldato 1 alpini.
ORENGO Francesco di Giuseppe, caporale 95 compagnia mitraglieri.
PAGANUZZI Carlo di Luigi Augusto, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
PANDOLFINI Bruno di Luigi, soldato 112 fanteria.
PANIZZI Enzo di Luigi, soldato 145 id.
PARODI Vitale di Giovanni, soldato 66 battaglione M. T.
PASTORINO Tommaso di Pietro, caporal maggiore 160 fanteria.
PERENNO Paolo di Giuseppe, caporal maggiore 4 battaglione M. T.
PERTUSO Vincenzo di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
PESCE Bernardo di Paolo, caporal maggiore 41 id.
PISANO Gio. Batta di Battista, soldato 1 alpini.
POGGESI Pietro di Luigi, soldato 230 fanteria.
POGGI Egidio di Giovanni, soldato 16 reggimento cavalleggeri.
PRIANO Antonio di Francesco, soldato 95 fanteria.
PRUZZO Giuseppe di Pietro, soldato 201 id.
PUGLIESI Sante di Salvatore, tenente 846 compagnia lavoratori.
RAIMONDI Tommaso di Albamiro, tenente 975 batteria assedio.
RATTO Domenico di Giacomo, soldato 146 fanteria.

2 *maggio* 1924.

REVERBERI Anselmo di Antonio, soldato 77 fanteria.
RINALDELLI Domenico di Lorenzo, soldato 130 centuria lavoratori.
RINALDI Albino di Giuseppe, soldato 1 alpini.
RISTORI Walter di Licurgo, tenente 3 genio.
ROMANENGO Antonio di Benedetto, soldato 1 artiglieria fortezza.
ROSSELLO Giuseppe di Antonio, soldato 2 genio.
SALVADORI Onorato di Antonio, caporale 38 fanteria.
SANTI Natale di Pietro, soldato 208 id.
SARTI Adriano di Antonio, soldato 127 id.
SPRACI Alessandro di Tommaso, carabiniere 22 sezione CC. RR. mobilitata.

SELEGARI Guglielmo di Pietro, soldato 4 artiglieria campagna.
SORRIVA Aurelio di Gio. Batta, soldato 28 id. id.
TAFI Rodolfo di Lorenzo, soldato 28 cavalleria.
TASSINARI Umberto di Riccardo, soldato 13 artiglieria campagna.
TRABUCCO Allerino di Stefano, sergente 3 genio.
TRABUCCO Arnaldo di Ernesto, sergente 92 fanteria.
TRONCI Luigi di Gio. Batta, soldato 21 bersaglieri.
TROTTA Riccardo di Vincenzo, tenente 8 genio.
VACCA Giuseppe di Giacomo, soldato 4 alpini.

2 *maggio* 1924.

VALENTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 267 fanteria.
VIALE Agostino di Carlo, soldato 63 sezione sanità.
VULNERATI Francesco, soldato 280 fanteria.

3 *maggio* 1924.

ACQUARO Antonio di Carmelo, soldato 3 fanteria.
ALBERTINI Luigi di Giovanni, soldato 6 alpini.
ALDRIGHETTI Francesco di Angelo, caporale 113 fanteria.
ANDREOLI Giuseppe di Giovanni, sergente 4 bombardieri.
ARDUINI Aniceto di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
AVANZI Augusto di Antonio, soldato 259 fanteria.
BARBIERI Giuseppe di Francesco, soldato 1 genio zappatori.
BARINI Angelo di Giuseppe, soldato 163 fanteria.
BATTINI Giovanni di Pietro, soldato 123 id.
BAZAN Enrico di Attilio, soldato 64 id.
BELLUZZI Arrigo di Giuseppe, soldato 6 id.
BELLUZZO Benvenuto di Ernesto, soldato 2 id.
BERTAPELLE Pietro di Pietro, tenente 57 id.
BERTOLDI Giuseppe di Zefferino, soldato 93 id.
BIANCHI Palmiro di Andrea, soldato 78 id.
BIANCHI Primo di Giovanni, soldato 25 id.
BILFARI Aldo di Andrea, soldato 21 compagnia lagunari.
BINI Gaetano di Giovanni, sottotenente 113 fanteria.
BONUZZI Girolamo di Domenico, soldato 1 genio.
BOSCARELLO Romano di G. Battista, soldato 205 fanteria.

3 *maggio* 1924.

BRAGANTINI Arcangelo di Giacomo, guardia 16 batt. mob. R. guardia finanza
BRAGANTINI Riccardo di Angelo, caporale 6 alpini.
BRANCA Giuseppe, soldato 152 fanteria.
BROGNARA Nelson di Mario, caporale 2 artiglieria pesante campale.
BROGNARA Romualdo di Mario, soldato 2 id. id.
BOTTURA Francesco di Cipriano, aspirante ufficiale 62 fanteria.
CACCIATORI Luigi di Angelo, soldato 259 id.
CADORIA Libero di Francesco, caporale 3 id.
CASAROTTO Giovanni di Domenico, soldato 6 alpini.
CASPANI Arturo di Luigi, caporale 219 fanteria.
CASTELLO Giulio di Lorenzo, sergente 19 id.
CATTANEO Andrea di Angelo, caporale 39 id.
CENNA Giovanni di Antonio, sottotenente 34 id.
CHINELLO Ernesto di Luigi, tenente 52 id.

CIPOLLONI Sergio di Luigi, tenente 1124 compagnia mitraglieri.
CONTINI Natale di Luigi, caporale 9 bersaglieri.
COSTANTINI Guido di Pietro, caporale 133 fanteria.
CRABBIO Primo di Ernesto, soldato 3 genio zappatori.
DELLA VERDE Gaetano di Filippo, soldato 12 bersaglieri.
DAL BON Adondio di Costante, sergente 203 fanteria.

3 *maggio* 1924.

DAL SOGLIO Mario di Francesco, soldato 8 artiglieria pesante.
DAL SOGLIO Alessandro di Francesco, tenente 34 squadriglia Farman.
D'ARCO Fedele di Cesare, soldato 1 genio.
DE MARCHI Giovanni di Luigi, carabiniere 211 plotone mobilitato CC. RR.
DE MARTINO Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio.
DEL MIGLIO Alfredo, aspirante ufficiale 2 alpini.
DONA' Giuseppe di Antonio, soldato 71 fanteria.
DOZZA Adelmo di Luigi, soldato 6 genio.
FAVARI Antonio di Giuseppe, soldato 6 alpini.
FOCHESSATO Angelo di Luigi, soldato 2 genio zappatori.
FOTI Giovanni di G. Battista, soldato 51 fanteria.
FEZZI Silvio di Abramo, soldato 33 battaglione bombardieri.
FINAMORE Mario di Roberto, sottotenente 57 artiglieria campagna.
FOLCO Ottavio di Matteo, colonnello 83 fanteria.
GABOARDI Ettore di Ercole, soldato 209 id.
GAGLIANI Corrado di Giuseppe, aspirante ufficiale 223 id.
GAMBA Giuseppe di Costantino, sottotenente 82 battaglione bombardieri.
GANDOLFI Riccardo di Luigi, soldato 65 fanteria.
GHEDUZZI Raffaele di Luigi, aspirante ufficiale 32 id.
GIGLIOLI Giuseppe di Agostino, soldato 14 id.

3 *maggio* 1924.

LUNARDI Alfonso di Pietro, tenente 5 bersaglieri.
MAGAGNA Alessandro di Luigi, soldato 203 fanteria.
MAINARDI Vincenzo di Giuseppe, aspirante ufficiale 5 bersaglieri.
MAJORANA Giuseppe di Francesco, tenente 87 fanteria.
MAMMARATO Giuseppe di Luigi, soldato 132 id.
MANTOVANI Antonio di Francesco, carabiniere 313 battaglione mib. CC. RR.
MANTOVANI Prospero di Giovanni, caporale 3 genio telegrafisti.
MARIN Roberto di Guglielmo, tenente 4 id.
MARIOTTI Ferruccio di Michelangelo, caporale 9 artiglieria campagna.
MARTINONI Luigi di Vincenzo, tenente 17 gruppo alpini.
MASSEROLI Ezio di Amleto, caporale 258 fanteria.
MICCO Vincenzo di Luciano, tenente 225 id.
MICHELINI Giovanni di Angelo, caporale 2 id.
MORBINI Amerigo di Temistocle, soldato 58 compagnia telegrafisti.
MONTALDI Alessandro di Giovanni, sergente 2 artiglieria campagna
MORELLI Giovanni di Carlo, sergente 4 id. id.
MUSSA Antonio di Giovanni, soldato 8 alpini.
NEGRI Pietro di Domenico, soldato 56 artiglieria campagna.
NEGRINI Alberto di Luigi, capitano 12 divisione fanteria.
NICOTERA Alfredo di Guglielmo, sottotenente 3 fanteria.

3 *maggio* 1924.

NOVARI Mario di Nicola, sottotenente 86 fanteria
OCCARI Adelmo di Pietro, caporale 52 id.

ORLANDI Alessandro di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
PASOTTI Valentino di Giacomo, soldato 5 bersaglieri.
PIANORI Renato di Scipione, capitano 58 fanteria.
PICCOLI Giuseppe di Isidoro, sergente 87 id.
PISONI Eugenio di Domenico, tenente 32 raggruppamento assedio.
PORTIOLI Cinzio di Giovanni, soldato 2 reparto assalto.
PUSTETTO Domenico di Eugenio, carabiniere 5 compagnia autonoma CC. RR.
QUARTIERI Eugenio di Cleto, caporale 10 artiglieria fortezza.
RANCATO Emilio di Luigi, soldato 2 id. id.
ROSSI Aldo di Federico, capitano compagnia interna CC. RR.
RUGGERI Amilcare di Giovanni, soldato 37 fanteria.
SARTORELLO Luigi di Domenico, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
SARZI PUTTINI Ercole di Luigi, soldato 6 fanteria.
SIMONETTO Alessandro di Angelo, caporale 124 id.
SORGE Marco di Antonio, sergente maggiore 44 id.
SPIGOLON Attilio di Pietro, soldato 6 genio ferovieri.
STEGAGNO Giuseppe di Giulio, soldato 3 genio telegrafisti.
STRICCA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.

3 *maggio* 1924.

STROPPA Ermenegildo di Isaia, soldato 214 fanteria.
TAGLIASACCHI Abele di Bassano, caporal maggiore 42 id.
TOMIATTI Giuseppe di Germano, caporale 32 id.
TONINI Umberto di Primo, soldato 47 id.
TRIVELLI Armido di Salvatore, soldato 39 id.
TRIACCHINI Enrico di Giuseppe, soldato 14 id.
TROLDI Armando di Antonio, soldato 3 genio.
VENTURINI Mansueto di Giovanni, sottotenente 2 artiglieria montagna.
VEZZANI Enzo di Adolfo, caporale 40 fanteria.
VINCI Salvatore di Rosario, tenente ospedale campo n. 11.
ZACCHIA Mario di Antonio, soldato 49 compagnia telegrafisti.
ZAMPIERIN Sebastiano di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
ZONATO Antonio di Eugenio, soldato 80 fanteria.
ZAVATTINI Cesare di Antonio, soldato 5 id.
ZOCCARATO Valentino di Giovanni, caporale 93 id.

4 *maggio* 1924.

ALESIANO Beniamino di Modestino, maresciallo 5 bersaglieri.
AMATO Nunzio di Giovanni, tenente 3 artiglieria fortezza.
ALVINO Arturo di Ciro, tenente delegazione trasporti Roma.
AMBROSINO Leonardo di Luigi, caporale 1 compagnia sanità.
AMITRANO Giuseppe di Raffaele, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza
AMITRANO Domenico di Camillo, maresciallo 9 compagnia sanità.
AMODEO Carmine di Pietro, soldato 63 fanteria.
AMOROSO Vincenzo di Stefano, soldato 50 id.
ANDREOLI Antonio di Gaetano, soldato 52 id.
ANNICCHINI Pasquale di Federico, soldato 6 artiglieria campagna.
ANNUNZIATO Raffaele di Pasquale, soldato 63 fanteria.
APREA Giuseppe di Catello, soldato 133 id.
ASTARITA Giovanni di Giuseppe, soldato 63 id.
AULEDDA Giuseppe di Biagio, soldato 27 sezione sanità.
AVALLONE Edoardo di Alfonso, soldato 30 fanteria.
AVENIA Giovanni di Pasquale, soldato 55 id.
AVERSANO Giuseppe di Luigi, guardia di finanza.

BALZANO Aniello di Luigi, soldato 21 artiglieria campagna.
BARRELLA Adilberto 3 genio telegrafisti.
BASILE Attilio di Andrea, caporal maggiore 15 artiglieria campagna.

4 *maggio* 1924.

BASILE Domenicantonio di Vincenzo, soldato 66 fanteria.
BENEDUSI Giuseppe di Cesare, soldato 14 id.
BANINCASA Francesco di Raffaele, tenente 30 artiglieria campagna.
BERAGLIA Enrico di Francesco, caporale 47 fanteria.
BESANA Noè di Francesco, soldato 24 artiglieria campagna.
BIANCO Andrea di Marino, tenente 135 fanteria.
BIASILLO Francesco di Gaetano, soldato 47 id.
BISOGNO Vito di Francesco, soldato 9 artiglieria fortezza.
BOCCIA Cosimo di Nicola, soldato 36 artiglieria campagna.
BOCCIA Giuseppe di Nicola, soldato 199 fanteria.
BOTTI Giuseppe di Carmine, soldato 4 id.
BROGNO Raffaele di Luigi, soldato 31 id.
BRUCCI Pasquale di Giuseppe, soldato 20 id.
BRUNO Alberto di Pasquale, soldato 30 cavalleria Palermo.
BUONFILO Giovanni di Carlo, soldato 235 fanteria.
BUZZO Domenico di Francesco, soldato 18 artiglieria campagna.
CALABRIA Vito di Giovanni, soldato 146 fanteria.
CALIENDO Gaetano di Cuomo, sergente 54 id.
CALOGERO Alfredo di Alfonso, tenente 10 bersaglieri.
CAMPIGLIA Manfredo di Giuseppe, caporale 24 artiglieria campagna.

4 *maggio* 1924.

CAMPOPIANO Amedeo di Edoardo, sergente 59 fanteria.
CANALE Francesco di Giovanni, caporal maggiore 142 id.
CANCELLARA Giuseppe di Carmine, soldato 277 id.
CANDIDO Cosimo di Enea, soldato 50 id.
CANNELLA Giuseppe di Giovanni, soldato 35 id.
CAPALDI Giuseppe di Antonio, tenente 150 id.
CAPODIFERRO Donato, sergente 221 id.
CAPORALE Vincenzo di Salvatore, soldato 207 id.
COPPELLANO Luigi di Giuseppe, sottotenente 2 artiglieria montagna.
CAPRIO Giovanni di Francesco, caporale 10 artiglieria fortezza.
CAPUA Domenico di Antonio, soldato 9 fanteria.
CARDONE Filippo di Enrico, soldato 3 genio telegrafisti.
CARDAMONE Filippo di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
CARDELLA Gennaro di Vincenzo, soldato 31 id.
CARIELLO Gabriele di Salvatore, soldato 63 id.
CARNEGLIA Umberto di Leopoldo, soldato 12 bersaglieri
CATALDO Emiddio di Pietro, soldato 14 fanteria.
CATANOSO Gaetano di Carmelo, soldato 1 artiglieria montagna.
CATANZARO Pietro di Giuseppe, tenente medico 1 bersaglieri.
CATAPANO Francesco di Domenico, soldato 210 fanteria.

4 *maggio* 1924.

CATENACCI Giuseppe di Francesco, tenente 161 fanteria.
CAVALIERI Salvatore di Alfonso, soldato 64 id.
CERVELLA Michele di Raffaele, soldato 20 id.

CHIARAVALLE Francesco di Giuseppe, soldato 54 fanteria.
CHIARO Luigi di Santolo, appuntato CC. RR.
CIARMIELLO Alessandro di Pasquale, caporal maggiore 125 fanteria.
CICATELLI Roberto di Giovanni, caporale 3 artiglieria fortezza.
CICCHELLI Antonio di Luigi, soldato 16 fanteria.
CICCONE Giovanni di Antonio, soldato 47 id.
CIMMINO Francesco di Vincenzo, soldato 10 id.
CIMMINO Giovanni di Antonio, caporal maggiore 5 genio.
CLEMENTE Giandomenico di Michele capitano medico ospedale campo n. 33.
COSTANTINO Nicola Antonio di Angelo, soldato 9 fanteria.
COSTUME Andrea, soldato 216 id.
COLAIUTO Michele di Nicola, soldato 3 artiglieria fortezza.
COLETTA Riccardo di Crescenzio, soldato 3 genio.
CONCILIO Luigi di Mario, capitano ospedale campo n. 14.
CONTE Alfredo di Giovanni, soldato 32 artiglieria campagna.
CONTE Giacinto di Ernesto, caporale squadriglia aviazione Asiago.
COPPOLA Gennaro di Leopoldo, soldato croce rossa italiana.

4 *maggio* 1924.

CORNETTA Vito di Giuseppe, caporale 14 fanteria.
DE CHINA Gustavo di Angelo, soldato deposito aeronautico Torino.
DE CONCILLIS Giuseppe di Ovelo, sottotenente 65 fanteria.
DE FELICE Pietro di Donato, caporal maggiore 64 id.
DE FIORE Vincenzo di Domenico, soldato 29 id.
DE GAETANO Giuseppe di Domenico, carabiniere CC. RR.
DELL'ARIA Giuseppe di Giovanni, carabiniere id.
DELLA PEPA Costantino di Francesco Paolo, caporale 38 fanteria.
DELLA VALLE Nicola di Gennaro, aspirante ufficiale 132 id.
DE ROSA Giovanni Antonio di Sabato, soldato 1 artiglieria campagna.
DE ROSA Vincenzo di Ernesto, soldato 29 fanteria.
DE RUBERTIS Luigi di Cesare, sottotenente 83 id
DE STEFANO Domenico di Tobia, tenente farmacista.
DE TURRIS Nicola di Carlo, soldato 136 fanteria.
DODDATO Luigi di Alessio, soldato 63 id.
DONATI Giuseppe di Pasquale, soldato 39 id.
D'AGOSTINO Giuseppe di Ferdinando, soldato 82 id.
D'AMATO Giuseppe di Antonio, soldato 63 id.
D'AQUINO Giuseppe di Michele, capitano cavalleggeri Foggia.
DI BELLO Annibale di Felice, carabiniere CC. RR.
DI CAMILLO Alfonso di Gaetano, carabiniere id.

4 *maggio* 1924.

DI CICCO Gaetano di Giovanni, soldato 59 fanteria.
DI DONATO Amedeo di Raffaele, soldato 131 id.
DI DONNA Pasquale di Salvatore, capitano medico, ospedale campo n. 012.
D'ELIA Giovanni di Felice, aspirante ufficiale 1 granatieri.
D'ELIA Giovanni di Salvatore, soldato 93 fanteria.
D'ETTORE Vittorio di Carmine, caporale 264 id.
DI GIORGIO Vito di Vincenzo, soldato 7 artiglieria campagna.
DI MAIO Mariano di Tobia, tenente 3 genio.
DI MAIO Raffaele di Giovanni, carabiniere CC. RR.
DE MEO Giovanni di Antonio, carabiniere id.
DI NARDO Francesco di Vincenzo, sergente 219 fanteria.
D'URSO Raffaele di Pasquale, soldato 87 id.

ESPOSITO Andrea di Domenico, sergente 65 fanteria.
ESPOSITO Pietro di Luciano, soldato 77 id.
ESPOSITO Salvatore di Raffaele, soldato 12 id.
ESPOSITO Tommaso di Vincenzo, soldato 89 id.
FALCO Oreste di Alfonso, carabiniere CC. RR.
FASCIALE Arcangelo di Antonino, soldato 15 fanteria.
FERRARA Ciro di Pasquale, caporal maggiore 24 compagnia fotoelettrica.
FILIPPONE Domenico di Carlo, brigadiere CC. RR.

4 *maggio* 1924.

FIORE Luigi di Alberico, maresciallo reggimento cavalleggeri Umberto I.
FORTE Consalvo di Gerardo, sergente 60 fanteria.
FORTE Edoardo di Gaetano, capitano 45 id.
FORZATI Bartolomeo di Angelo, sottotenente medico ospedale campo n. 234.
FRANCHI Gabriele di Agostino, vice brigadiere CC. RR.
FRUSTACI Giuseppe di Andrea, soldato 55 fanteria.
FURENTE Luigi di Salvatore, soldato 89 id.
FUSCO Pasquale di Antonio, soldato 15 id.
GABRIELLI Pietro di Amerigo, soldato 20 id.
GALLO Gaetano di Celestino, soldato 11 id.
GATTI Giuseppe di Raffaele, soldato 150 id.
GELANZE' Amedeo di Filippo, soldato 141 id.
GENNARO Matteo di Natale, sottotenente 20 id.
GIANNETTI Santolo di Giuseppe, soldato 251 id.
GIORDANO Francesco di Taddeo, sergente maggiore 20 id.
GIORDANO Manlio di Giovanni, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
GIORDANO Vincenzo di Angelo, tenente 2 id.
GIORGIO Attilio di Salvatore, caporal maggiore 3 genio.
GIUDICE Giuseppe di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
GOMBIA Mario di Santo, soldato 273 id.

4 *maggio* 1924.

GRANATO Giulio di Vincenzo, sergente 10 compagnia sanità.
GRASSIA Luigi di Francescopaolo, aspirante ufficiale 157 fanteria.
GUGLIELMELLI Vincenzo di Pasquale, soldato 10 id.
IANDOLO Raffaele di Raffaele, soldato 9 id.
IANNACCONE Michele di Serafino, caporale 77 id.
IANNACE Celestino di Vincenzo, carabiniere, CC. RR.
IBELLO Giuseppe di Domenico, sergente 1 genio.
IEVA Vincenzo di Vincenzo, carabiniere CC. RR.
IUNGANO Domenico di Gaetano, tenente croce rossa italiana.
IUNGANO Michele di Gaetano, capitano medico ospedale campo n. 238.
IZZO Ciro di Vincenzo, soldato 56 fanteria.
IZZO Giuseppe di Vincenzo, soldato 10 compagnia sanità.
LAMPASONE Vito di Giuseppe, caporal maggiore 2 bersaglieri.
LANDOLFI Giuseppe di Raffaele, soldato 15 fanteria.
LANCELLA Giuseppe di Raffaele, soldato 40 id.
LANZARA Luigi di Giuseppe, soldato 4 genio.
LAZAZZERA G. Battista di Carlo, tenente 3 artiglieria fortezza.
LEBANO Raffaele di Pasquale, sottotenente 30 fanteria.
LENTINI Salvatore di Francesco, caporale 18 bersaglieri.
LEPORE Ercole di Antonio, carabiniere CC. RR.

4 *maggio* 1924.

LICCARDI Giuseppe di Gennaro, soldato 51 fanteria.
LICHINCRI Camillo di Giuseppe, maresciallo 27 cavalleggeri Aquila.
LIQUORI Salvatore di Marco, sergente 50 fanteria.
LINGUA Giuseppe di Lorenzo, capitano 39 id.
LIOY Giuseppe di Luigi, caporale 19 id.
LIPPI Pasquale di Giuseppe, soldato 29 id
MADIA Leopoldo di Gaetano, sergente 3 squadriglia aeroplani.
MAGGIO Raffaele di Angelo, caporal maggiore 39 fanteria.
MALARA Demetrio di Carlo, soldato 20 id.
MANCUSO Rocco di Domenico, tenente 11 bersaglieri.
MANDORA Matteo di Michele, soldato 51 fanteria.
MARAVIGLIA Ivan di Bartolomeo, tenente R. aeronautica.
MARCHIONI Domenico di Felice, soldato 8 alpini.
FARCIANO Armando di Pasquale, soldato 3 genio.
MARESCA Giuseppe di Luigi, soldato 31 fanteria.
ARINO Alfonso di Pasquale, soldato 39 id.
MARRUCCI Giovanni di Girolamo, soldato 268 id.
MARTOCCIA Leonardo di Giovanni, sergente 16 id.
MASSA Giacomo di Raffaele, soldato 52 id.
MASTELLONI Arnaldo di Gaetano, sottotenente 13 id.

4 *maggio* 1924.

MAURANO Attilio di Giuseppe, aspirante ufficiale 63 fanteria.
MEDURI Pasquale di Antonio, soldato 10 bersaglieri.
MANZA Michele di Graziantonio, soldato 64 fanteria.
MERCURIO Antonio di Carmine, soldato 20 id.
MICCOLUPI Antonio di Michele, soldato 5 compagnia sanità.
MINICHINI Domenico di Ferdinando, tenente 24 artiglieria campagna.
MINIERO Giacomo di Francesco, caporale 15 fanteria.
MOGGIA Giuseppe di Luigi, sergente 57 id.
MOLITERNO Alfonso di Luigi, carabiniere CC. RR.
MOSCHESE Giuseppe di Damiano, soldato 216 fanteria.
MONTEFUSCO Carmine di Giuseppe, soldato 140 id.
MONTEROSSO Pietro di Giuseppe, maresciallo 133 id.
NACARIO Carmine di Nunzio, soldato 60 id.
NACCARI Giuseppe di Francesco, caporale 3 genio.
NAPOLITANO Federico di Vincenzo, soldato 39 fanteria.
NASO Giuseppe di Francesco, soldato 4 artiglieria fortezza.
NATALIZI Mariano di Marco, soldato 150 fanteria.
NIGRO Eugenio di Filippo, caporale scuola bombardieri.
NOVELLI Ottavio di Guglielmo, soldato 20 fanteria.
NUNZIATA Italo di Pasquale, sergente 12 artiglieria campagna.

4 *maggio* 1924.

OLIVA Raffaele di Francesco, soldato 158 fanteria.
ONORATI Angelo di Francesco, tenente 11 id.
OPEIANTE Salvatore di Salvatore, soldato 57 id.
ORILIO Luigi di Pasquale, soldato 10 id.
ORLANDO Giovanni di Antonio, soldato 154 id.
ORRU' Luigi di Giuseppe, caporale 40 id.
PACE Nicola di Luigi, sottotenente 83 id.

PACELLI Giuseppe di Onofrio, soldato 77 fanteria.
PACILIO Onofrio di Costantino, tenente 77 id.
PAGANO Giuseppe di Sebastiono, soldato 138 id.
PALMA Ernesto di Vincenzo, soldato 26 id.
PALMIERI Alfredo V. M. di Luigi, sottotenente veterinario.
PALMITESSA Paolo di Michele, carabiniere CC. RR.
PALOMBA Francesco Saverio di Francesco, soldato 65 fanteria.
PALOMBA Nicola di Antonio, soldato 231 id.
PANARIELLO Giosuè di Agostino, soldato 234 id.
PANSINI Gennaro di Giuseppe, sergente 135 id.
PANZA Francesco di Angelo, soldato 17 bersaglieri.
PARZIALE Mario di Vincenzo, tenente 203 fanteria.
PASCARELLA Adolfo di Adolfo, sergente 40 id.

4 *maggio* 1924.

PASTORE Francesco di Nicola, sergente maggiore 4 artiglieria forzezza.
PASTORE Giovanni di Pietro, soldato 16 fanteria.
PAUMGARDBEN Camillo di Eugenio, soldato 16 id.
PERILLI Francesco di Michele, sottotenente 151 id.
PERUGINI Romolo di Luigi, vicebrigadiere CC. RR
PETAGNA Edoardo di Emanuele, tenente direzione comm. 10 corpo armata.
PETRONE Gaetano di Lucio, caporale 3 fanteria.
PETRUCCELLI Vincenzo di Federico, capitano 71 id.
PIEDIMONTE Pasquale di Giovanni, carabiniere CC. RR.
PIETOSO Pietro, soldato reggimento Nizza cavalleria.
PIGNATELLI Antonio di Ernesto, soldato 216 fanteria.
PILEGGI Antonio di Antonio, soldato 19 id.
PISANELLI Armando di Antonio, tenente 5 alpini.
PITZOLU Sabino di Giovanni, caporale 69 fanteria.
PONTORIERI Carlo di Michele, sottotenente farmacista ospedale campo n. 90.
PORCU' Giorgio Francesco di Giovanni, sergente maggiore 144 fanteria.
PROPATI Giuseppe di Nazario, soldato 10 id.
PROSPERI Raffaele di Beniamino, sottotenente 40 id.
PIRCINO Santo di Natale, soldato 24 artiglieria.
RANIERI Francesco di Raffaele, soldato 30 fanteria.

4 *maggio* 1924.

RICCARDI Natale di Angelo, tenente 77 fanteria.
RIGALE Francesco di Raffaele, soldato 20 artiglieria campagna.
RISPOLI Luigi di Francesco, tenente 1 fanteria.
ROBILOTTA Andrea di Giacomo, capitano medico 127 id.
ROCA Arturo di Costantino, soldato 239 id.
RONCA Luigi di Antonio, marinaio R. marina.
ROSSO Domenico, soldato 29 fanteria.
ROTELLA Raffaele di Antonio, caporale 19 bersaglieri.
RUSSO Carlo di Giuseppe, soldato 153 fanteria.
RUSSO Luigi Umberto di Tommaso, sergente 47 id.
RUSSO Simmaco di Antonio, caporale 3 artiglieria fortezza.
SACCONE Raffaele di Francesco, soldato 3 genio.
SALICONE Luigi di Vincenzo, tenente 112 fanteria.
SALZANO Giuseppe di Pasquale, soldato 72 id.
SANTAGATA Ettore di Vincenzo, tenente direzione commissariato Napoli
SCAPPATICCI Arduino di Francesco, maresciallo 8 compagni sussistenza

SCOGNAMIGLIO Pietro di Giuseppe, sottotenente 142 fanteria.
SERRAPEDE Francesco di Luigi, sergente 125 id.
SESSANO Gustavo, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.

4 maggio 1924.

SGRO' Antonino di Paolo, soldato scuola bombardieri.
SCRO' Giuseppe di Domenico, soldato 24 fanteria.
SILEO Mario di Giovanni, soldato 3 genio.
SINATORA Giuseppe di Antonio, caporale 4 artiglieria fortezza.
SIRACUSA Salvatore di Giuseppe, caporal maggiore 18 bersaglieri.
SOLARI Carlo di Leopoldo, soldato 64 fanteria.
SOLLINA Filippo di Filippo, carabiniere CC. RR.
SORRENTINO Alfonso di Domenico, soldato 240 fanteria.
SORRENTINO Luigi di Gennaro, soldato 32 id.
SPEZZANO Gioacchino di Eugenio, tenente 1 genio.
SULFARO Giuseppe di Angelo, soldato 51 fanteria.
TARANTINO Vincenzo di Francesco, soldato 84 id.
TASSONE Vincenzo di Giorgio, soldato 84 id.
TAVELLA Natale di Francesco Saverio, sergente 282 id.
TEDESCO Pasquale di Giuseppe, soldato 66 id.
TITOMANLIO Antonio di Clorindo, aspirante ufficiale 215 id.
TOCCO Ignazio di Antonio, tenente 203 id.
TORRE Federico di Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri Piacenza.
TORTORA Aniello di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
TUCCI Adolfo di Antonio, tenente 5 genio.

4 maggio 1924.

TUFANO Giovanni di Vincenzo, caporale 212 fanteria.
TURTURA Emanuele di Francesco, carabiniere CC. RR.
VALENTE Eugenio di Gaetano, caporale 73 fanteria.
VALENTINO Vincenzo di Pellegrino, sergente 24 artiglieria
VERRONE Alessandro di Gennaro, soldato 63 fanteria.
VESTUTI Guido di Cosimo, sottotenente 1 genio.
VICARIO Pasquale di Tommaso, soldato 16 fanteria.
VIGNES Matteo di Santo, soldato 141 id.
VISCARDI Giuseppe di Vincenzo, id. 82 id.
WANCOLLE Luigi Maria di Francesco, sottotenente 63 id.
ZACCHIA Giuseppe di Ernesto, maresciallo R. G. finanza.
ZAMBRELLA Cosimo, soldato 39 fanteria.

6 maggio 1924.

AGNES Ettoredi Giorgio, tenente 3 alpini.
AIRONE Umberto Giov. di Pietro, soldato 81 fanteria.
ALBASINO Lorenzo di Lorenzo, id. 150 id.
ALBERTI Francesco di Giovanni, id. 33 id.
AMBROSIO Giuseppe di Giov. Domenico, id. 49 id.
AMPRINO Domenico di Severino, id. 130 id.
AMPRINO Alberto di Severino, id. 92 id.
BADINO Ernesto di Francesco, sergente 2 genio.
BALBO Domenico di Gerolamo, soldato 3 alpini.
BALOCCO Bartolomeo di Francesco, id. 33 fanteria.
BAROLO Giovanni di Tommaso, id. 206 id.

BARTOLOMEI Emilio di Narciso, caporale 1 comp. automobil.
BASSO Lorenzo di Lorenzo, sergente 1 alpini.
BELLINO Giacomo Marco di Giov. Battista, soldato 49 fanteria.
BELLONE Marco di Giuseppe, caporal maggiore 61 id.
BERTERO Paolo di Vittorio, soldato 3 alpini.
BERTINETTO Michele di Vittorio, caporale 3 id.
BERTOLO Stefano di Marco, soldato 267 fanteria.
BIANCO Delino Andrea di Giovanni, id. 3 alpini.
BOMAMINO Luigi di Pietro, id. 10 bersaglieri.

6 *maggio* 1924.

BONELLO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BONNET Giov. Battista di Filomeno, id. 6 genio ferrovieri.
BORGOGNO Michele di Michele, id. 3 alpini.
BRACCO Giuseppe di Francesco, id. 1 id.
BRICOLA Santo Pasquale di Nicola, sergente 1 artiglieria fortezza.
BRUNA Giacomo di Antonio, id. 7 id. id.
BURZIO Ugo di Antonio, tenente 5 genio.
CAMPAGNA Giovanni di Giacomo, tenente colonnello 1 raggruppamento CC. RR. (T. A. I. F.).
CANAVERO Alessandro Gius. di Gias,, caporale 1 alpini.
CANTORE Carlo di Michele, soldato 6 artiglieria fortezza.
CANTORE Gioacchino di Battista, id. 92 fanteria.
CAPRA Mario di Luigi, id. gruppo special. artigl.
CARENA Giorgio di Giuseppe, id. 7 artiglieria fortezza
CARMI Elia di Giacobbe, caporale, 27 fanteria.
CARRERA Evasio di Gaetano, soldato 2 genio.
CATTANEO Domenico di Domenico, id. 55 reparto assalto.
CAVALLERA Amedeo di Giacomo, id. 2 genio.
CERRUTI Pietro di Ottavio, id. 25 fanteria.
CHIABERTO Luigi di Giacomo, id. 92 id.
CHIEROTTI Francesco di Stefano, caporale 37 autoparco.

6 *maggio* 1924.

CIBRARIO Pietro di Domenico, soldato 92 fanteria.
COLOMBI Beniamino di Alberto, sergente maggiore 35 id.
CONTERNO Alfredo Luigi di Giovanni, sergente 41 id.
CORA Davide Costantino di Giovanni, soldato 60 id.
COSTA Giovanni Lorenzo di Antonio, id. 281 id.
CROCIATI Arturo, id. 22 id.
CURINI Costanzo di Bernardino, id. 13 artiglieria campagna.
DALFIN Antonio di Giov. Battista, id. 93 fanteria.
DALMASSO Bonifacio di Michele, id. reggimento cavalleria di Alessandria.
DEMARCHIS Bernardino di Filippo, capitano, 2 genio.
DANINA Luca Giacomo di Giacomo, caporal maggiore 1 alpini.
DESTEFANIS Giuseppe di Pietro, soldato 2 id.
DESTEFANIS Stefano di Celestino, id. 1 artiglieria montagna.
DOLINO Adelo di Battista, id. 92 fanteria.
FABBRI Giulio di Oreste, tenente genio ferrovieri.
FERRARI Giuseppe di Luigi, sergente 1 id. id.
FERRERO Ponziano di Ponziano, soldato 3 artiglieria fortezza.
FIORELLO Giuseppe di Giuseppe, sergente 132 fanteria.
FONTANA Francesco di Michele, soldato 16 id.
FORMIGLIA Giov. Pietro di Giovanni, id. 1 artiglieria montagna.

6 maggio 1924.

FRANCHINI Michele di Antonio, capitano 1 artiglieria montagna.
GARAMBORIS Angelo di Francesco, soldato 80 fanteria.
GARRONE Angelo di Bartolomeo, caporal maggiore 11 bersaglieri
GAVEGLIO Lorenzo di Francesco, soldato 74 fanteria.
GENOVESE Marco di Cipriano, id. 43 id.
GHIRARDO Giovanni di Giuseppe, sergente 3 artiglieria montagna.
GIACHINO Luigi di Carlo, soldato 1 alpini.
GIACHELLI Giovanni di Giacinto, id. 2 genio.
GIAIME Giovanni di Chiaffredo, id. 2 alpini.
GIANNOTTI Umberto di Oreste, id. 49 fanteria.
GIANOGLIO Bartolomeo di Marco, sergente 50 id.
GILARDINO Giuseppe di Battista, caporale, 56 id.
GIORDANO Giacinto di Luigi, capitano medico ospedale campo 230.
GIORDANO Giov. Battista di Giacomo, soldato 2 alpini.
GIORDANO Benigno di Michele, id. 39 fanteria.
GIRARDI Giusepped i Battista, caporal maggiore 3 genio.
GIUSIANO Bartolomeo di Giacomo, soldato 33 fanteria.
GIUSIANO Bartolomeo di G. Battista, id. 3 artiglieria fortezza.
GOLETTO Giovanni di Chiaffredo, id. 2 alpini.
GRATTAROLA Antonio di Carlo, capitano 30 artiglieria campagna.

6 maggio 1924.

GULMINETTI Franc. Gavino di Pietro, soldato 52 sezione sanità.
IBERTI Leone Giuseppe di Giovanni, id. 89 fanteria.
LESCHIERA Pietro di Andrea, id. 3 alpini.
MAERO Chiaffredo di G. Battista, id. 2 id.
MAGNASSI Maggiore di Carlo, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
MARCHESANI Virginio di Ettore, soldato 157 fanteria.
MARCHISIO Lorenzo di Giuseppe, id. 3 alpini.
MARRO Francesco di Matteo, id. 1 id.
MARTIN Bartolomeo di Luigi, sergente 2 id.
MASSAMichele di Giorgio, soldato 252 fanteria.
MASSA Guglielmo di Maurizio, caporal maggiore 2 alpini.
MASSORIO Oreste di Paolo, soldato 155 fanteria.
MERLO Carlo di Michele, id. 34 id.
MICHELIS Enrico di Giovanni, caporale 2 alpini.
MILANESI Andrea di Giuseppe, soldato 124 fanteria.
MILANO Raffaello Anton di Biagio, id. 34 id.
MINAZZO Antonio di Francesco, caporal maggiore 1 alpini.
MONDINO Agostino di Giacomo, soldato 15 artiglieria.
MOSCA Roberto di Ernesto, tenente 3 alpini.
MOSCONE Pietro di Felice, caporal maggiore 19 fanteria.

6 maggio 1924.

MORESCO Paolo di Antonio, soldato 157 fanteria.
MUSSOTTI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 31 id.
MUTTI Pietro di Angelo, soldato 1 genio.
NARETTO Giovanni di Valentino, caporale 225 id.
NAVONE Attilio di Michele, id. 3 alpini.
NAVARINO Antonio di Antonio, id. 69 fanteria.
NECCO Giuseppe Francesco di Pietro, caporal maggiore 5 artiglieria campagna.

NIPOTE Cesare di Felice, soldato 3 alpini
OLIVERO Giuseppe di Domenico, id. 150 fanteria.
PAGLIASSO Bartolomeo di Giovanni, id. 92 id.
PALERIO Giacomo, id. 52 id.
PAOLINO Andrea di Giacomo, caporal maggiore, 1 alpini.
PASETTO Egidio Giov. di Luigi, tenente 7 bersaglieri.
PASINO Spirito di Lorenzo, sergente 33 fanteria.
PASCAL Francesco di Giuseppe, soldato 33 id.
PASSONE Giovanni di Giuseppe, 77 id.
PELISSERI Luigi di Luigi, id. 2 alpini.
PENONE Giov. Battista di Giuseppe, id. 5 id.
PERNO Giovanni Giacomo di Lodovico, id. 7 fanteria.
PEROL Maurizio Antonio di Antonio, id. 3 alpini.

6 *maggio* 1924.

PEROTTO Marcello di Luigi, soldato 39 fanteria.
PETITTI Antonio di Giuseppe, id. 2 alpini.
PIA Maggiorino di Michele, caporale 250 fanteria.
PISANO Francesco Luigi di Lorenzo, soldato 19 id.
PIVA Giovanni di Ferdinando, id. 303 id.
PONSON Cesare di Giov. Giacomo, 3 alpini.
PORTA Giovanni di Pietro, id. 127 fanteria.
PORTA Pietro di Marco, id. 50 id.
PORTA Simone di Marco, id. 1 alpini.
PREVE Francesco Giuseppe di Giov. Battista, caporal maggiore 2 id.
PREVITERA Giuseppe di Salvatore, tenente 228 fanteria.
PRONO Giovanni di Pietro, sergente maggiore 18 id.
PUGLISI Salvatore di Filadelfo, maresciallo 6 ferrovieri.
PUPPO Adolfo di Francesco, soldato 74 fanteria.
RABAIOLI Vittorio di Giacomo, tenente 3 alpini.
RACCA Matteo di Giacomo, soldato 2 id.
RADDA Marco di Michele, caporale 74 fanteria.
RAMOGNINI Luigi di Francesco, tenente colonnello quartiere 28 divisione.
RANDONE Pietro di Vittorio, soldato 9 bersaglieri.
RATTO Pietro di Giuseppe, tenente 25 artiglieria campagna

6 *maggio* 1924.

REMOLIF Luigi di Emilio, soldato 209 fanteria.
REVELLI Domenico di Antonio, id. 1 alpini.
RICHETTO Angelo di Francesco, id. 5 artiglieria campagna.
RIVOIRA Giovanni di Domenico, id. 8 fanteria.
RIZZOLO Mario Luigi di Giovanni, tenente 41 id.
ROATTINO Paolo di Paolo, soldato 1 alpini.
ROCCA G. Battista di Giuseppe, id. 2 id.
ROLFO Giuseppe di Giovanni, id. 54 fanteria.
ROMANO Antonio di Antonio, caporal maggiore 2 alpini
ROMANO Vittorio di Carlo, soldato 2 id.
ROMANO Giov. Battista di Antonio, id. 2 id.
ROSCIO Giovanni di Giuseppe, id. 4 id.
ROSSI Ercole di Giuseppe Giovanni, id. reggimento bombardieri.
ROSSI Luigi di Pietro, id. 1 alpini.
ROSSI Francesco di Francesco, caporale 1 id.
ROSSO Lorenzo Roberto di Cristoforo, id. 29 artiglieria campagna.
ROVEA Pietro di Giuseppe, soldato 32 fanteria.

RUBINI Luigi di Fortunato, soldato 8 bersaglieri.
RUELLA Giovanni di Domenico, id. 2 alpini.
SAGGIA Severino di Luigi, caporale 81 fanteria.

6 *maggio* 1924.

SAMORE' Francesco di Alessandro, tenente 25 artiglieria campagna.
SARD Mario di Giov. Battista, sergente 3 id.
SAVIO Antonio di Gaspare, soldato 159 fanteria.
SEGLIE Carlo di Domenico, sergente maggiore 5 genio.
SERRA Filippo di Stefano, sergente 2 alpini.
SERRA Giuseppe di Romeo, soldato 7 artiglieria fortezza.
SERVETTI Giuseppe di Lodovico, caporale 2 alpini.
SICCARDI Antonio di Maurizio, soldato 33 fanteria.
SIGOT Giovanni di Firmino, id. 3 alpini.
STOISA Luigi di Costantino, id. 92 fanteria.
TAMAGNONE Tommaso di Giuseppe, caporal maggiore 3 alpini.
TARASCO Adolfo di Andrea, soldato 9 id.
TAVERNA Antonio di Pietro, sergente 74 fanteria.
TEOBALDO Benedetto di Antonio, caporale 2 alpini.
TESTA Raimondo di Antonio, soldato 2 genio.
TORCHIO Alessandro di Andrea, id. 2 alpini.
TORCHIO Ettore di Giovanni, tenente 13 bersaglieri.
TRONCONI Silvio di Ettore, id. 6 artiglieria fortezza.
TUMINETTI Costanzo di Agostino, soldato 89 fanteria.
TURCO Bernardo Pasquale di Carlo, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.

6 *maggio* 1924.

VACCANEO Vittorio di Carlo, caporale 2 alpini.
VALENTINO Bartolomeo di Michele, sergente maggiore 76 reparto mitraglieri.
VERCELLONE Serafino di Antonio, tenente 3 autoreparto.
VIBERTI Pietro di Stefano, caporal maggiore 2 alpini.
VIETTI Filippo di Domenico, soldato 2 id.
VIETTI Giuseppe di Domenico, caporal maggiore 4 artiglieria fortezza.
VOTTERO Ernesto di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.

7 *maggio* 1924.

AUSILI Umberto di Vincenzo, soldato 11 bersaglieri.
ANNIBALDI Bruno di Dionisio, caporal maggiore 93 fanteria.
ANGELONE Sabatino di Domenico, soldato 137 id.
ANGELETTI Nazzareno di Eugenio, caporal maggiore 31 artiglieria campagna.
ANDREANI Raimondo di Giuseppe, tenente 1 pesante campale.
AMORUSO Michele di Vito, soldato 139 fanteria.
AMENDOLAGINE Sabino di Leonardo, id. 19 id.
AMBROGINI Attilio di Eugenio, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
ALTAMURA Giacinto di Michele, id. id 118 comp. mitr. Saint Etienne.
ALBANESE Luigi di Demetrio, soldato 138 fanteria.
ALBANESE Demetrio di Sergio, id. 9 artiglieria fortezza.
AGRINI Francesco di Angelo, id. 139 fanteria.
BACCIARDI Lazzaro di Pietro, id. 68 id.
BALACCO Vito di Gaetano, id. 64 id.
BALESTRA Nazzareno di Giovanni, soldato 30 artiglieria campagna.
BARBERA Vincenzo di Giovanni, caporale 2 artiglieria pesante campale.

BARBIERI Giov. Giuseppe di Francesco, sergente reggimento cavalleria Umberto I.
BARBIERI Lino di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
BARILE Andrea di Stefano, caporale 260 fanteria.
BARONI Giuseppe di Domenico, caporal maggiore 94 id.

7 *maggio* 1924.

BASTIANINI Remo di Augusto, caporale 4 artiglieria fortezza.
BATTISTONE Pietro di Mariano, carabiniere 23 sezione CC. RR.
BELLUCCI Luigi di Serafino, soldato 1 fanteria.
BRACHETTA Carlo di Agostino, id. 28 id.
BRASCA Goffredo di Giuseppe, id. 259 id.
BROMO Filippo di Romualdo, id. 13 id.
BOZZI Donato di Vito Crescenzo, sergente 10 id.
CAIMMI Nello di Pacifico, soldato 122 bombardieri.
CAMPIONE Umebreto di Raffaello, id. 128 sez. telefonica.
CANULLO Alfredo di Giuseppe, id. 120 fanteria.
CAPODAGLI Ignazio di Giuseppe, id. 212 id.
CAPONE Ruggero di Savino, id. 6 genio.
CAPRIOLI Filomeno di Cleto, caporale 17 fanteria.
CATALANO Ugo di Luigi, maresciallo, reggimento cavalleggeri di Lodi
CAVALLO Silvio di Costantino, caporale 39 fanteria.
CASTIGLIONI Gino di Fortunato, soldato 279 id.
CECCATI Giovanni di Silvestro, id. 236 id.
CEGLIE Francesco di Michele, id. 1 parco carreggiato salmerie
CELLIE Gaetano di Samuele, id. 3 genio.
CHECO Nicola di Matteo, sergente 63 fanteria.

7 *maggio* 1924.

COCCHIAROLO Oronzo di Nicola, soldato 139 fanteria.
CIANCI Canzano di Aureliano, id. 1160 compagnia mitragl
CICINNATI Francesco Paolo di Emanuele, id. 4 fanteria.
CLARIZIO Vito Costan. di Arcangelo, id. 63 id.
COLAIANNI Francesco di Vito, id. 63 id.
CONSORTE Antonio di Palmiro, id. 228 id.
CONTI Giovanni di Luigi, id. 5 artiglieria fortezza.
CROCE Antonio di Luigi, id. 13 fanteria.
CRUDI Luigi di Serafino, id. 247 id.
DE AMICIS Trento di Enrico, sottotenente 5 artiglieria campagna
DE ANGELI Giuseppe di Francesco, soldato 7 fanteria.
DELL'ORSO Aleandro di Giacomo, id. 12 id.
DEPALO Francesco Antonio di Francesco, brigadiere 1 CC. RR.
DEL VECCHIO Antonio di Biagio, soldato 51 fanteria.
DE SCRILLI Celso di Rodolfo, sottotenente 6 genio.
DI BIASE Luigi di Carmine, soldato 18 fanteria.
DI GENNARO Modestino di Corrado, id. 35 id.
DI GIOVINE Leonardo di Oreste, sottotenente 7 genio.
DI GIROLAMO Eugenio di Pasquale, soldato 51 fanteria.
DI LALLO Antonio di Ernesto, id. 123 id.

7 *maggio* 1924.

DI MATTEO Gaetani di Francesco, soldato 40 fanteria
DI NARDO Antonio di Camillo, id. 1 genio.

EVANGELISTA Nazzareno di Giuseppe, soldato 122 fanteria.
FANTOZZI Giuseppe di Nicola, tenente 81 id.
FARI' Donato di Salvatore, soldato 218 id.
FASANO Salvatore di Francesco, id. 85 id.
FATTORI Quinto di Angelo, sergente maggiore 94 id.
FAVI Riccardo di Pacifico, soldato 32 id.
FAZIO Michele di Pietro, id. 7 id.
FERRACUTI Angelo di Vincenzo, id. 124 id.
FLORIO Giuseppe di Francesco, id. 35 id.
FIORITI Angelo di Giovanni, id. 138 id.
FRADEANI Bixio di Mosè, maestro d'armi, 94 id.
GAGLIARDI Michele di Vito Rocco, sottotenente 10 artiglieria campagna
GALASSO Carlo di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
GALEAZZI Antonio di Giuseppe, 65 fanteria.
GALEAZZI Enrico di Cesare, caporale 3 compagnia sussistenza.
GALLITELLI Nicola di Donato, tenente 291 batteria assedio.
GAROFOLI Antonio di Sante, soldato 148 fanteria.
GENGARELLI Bernardo di Dario, 6 bersaglieri.

7 *maggio* 1924.

GIACOBINI Guerrino di Gaetano, soldato, 57 fanteria.
GIARDINIERI Ugo di Arturo, id. 10 artiglieria fortezza.
GIOVAGNUOLI Bruno di Alessandro, sergente maggiore 263 fanteria.
GRACIOTTI Italo di Antonio, soldato 121 id.
GRASSI Michele di Giuseppe, soldato 40 id.
GRECO Arturo di Salvatore, soldato 1 genio.
GUACCI Francesco di Oronzo, tenente 77 fanteria.
GUIDOTTI Giovanni, caporale maggiore 46 telegrafisti.
LACCETTI Quirino di Alrico, soldato 3 genio
LAFAITE Vittorio di Lodovico, caporale maggiore 3 id.
LANARI Luigi di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
LANZETTA Saverio d' Potito, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
LAZZARINI Cesare di Emilio, soldato 552 mitragliatrici Fiat.
MACERATESI Amedeo di Domenico, 12 fanteria.
MICHELETTI Cesare di Giovanni, soldato 93 id.
MAGGIORE Carlo di Francesco Paolo, sottotenente 35 artiglieria campagna.
MENCASCINI Giuseppe di Camillo, soldato 3 artiglieria montagna.
MANCHISI Andrea di Leone, soldato 68 fanteria.
MARCHESE Leonardo di Domenico, soldato 211 fanteria.
MARCHETTI Ottavio di Giuseppe, caporale 3 fanteria.
MARCHETTI Quirino di Giuseppe, sergente Lancieri Mantova.

7 *maggio* 1924.

MARCUCCI Luigi di Ambrogio, sottotenente 8 reparto mitragliatrici.
MARINUCCI Ugo di Bernardino, sottotenente 11 fanteria.
MARINATI Cosimo di Vincenzo, soldato 7 id.
MARSICANO Savino di Nicola, soldato 18 reparto assalto.
MAURELLI Luigi di Cesare, sottotenente 90 fanteria.
MARZULLI Giuseppe di Giovanni, soldato 15 id.

MONTANARO Gabriele di Silvestro, caporale 123 id.
MORICHI Adriano di Domenico, caporale 35 id.
MOSCARINI Adelio di Federico, soldato 14 bersaglieri.

MOSCATELLI Antonio di Cesare, soldato 1 genio.
NARDELLA Matteo Angelo di Michele, caporale 121 gruppo bombardieri.
NUZZOLI Antonio di Eugenio, soldato 5 bersaglieri.
OLIVIERI Secifredo di Leandro, soldato 3 genio.
PAPA Pacifico di Vincenzo, soldato 334 compagnia mitragliatrici Fiat.
PACINI Ettore di Giuseppe, soldato 248 id. id. id.
PALLOTTA Pasquale di Nazzareno, soldato 58 fanteria.
PALMIERI Rinco di Serafino, soldato 57 id.
PALOMBI Gregorio di Giovanni, caporale 41 id
PANTANELLI Emilio di Francesco, tenente 51 autoreparto.

7 *maggio* 1924.

PASQUALINI Ugo di Luigi, 8 bersaglieri.
PASQUASIO Martino di Michele, soldato 142 fanteria.
PELLICANI Marino di Marino, soldato 219 id.
PEPE Giovanni Antonio di Dionisio, soldato 155 id.
PESOLE Emanuele di Pietro, sergente 5 genio.
PIERSANTE Alfredo di Raffaele, caporale 214 fanteria.
PIPPONZI Quintilio di Valentino, soldato 205 id.
PIRCHI Pasquale di Gaetano, caporale 246 id
PROCACCINI Alfredo di Raffaele, sergente 126 id.
PUCCI Adriano di Michele, caporale 6 genio
PUGLISI Carmelo di Salvatore, tenente 36 artiglieria campagna.
ROSSI Celestino di Pasquale, soldato 96 fanteria.
ROSSI Dante di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
ROSSI BRUNORI Gualtiero di Francesco, tenente 13 sezione sanità.
RICCI Domenico di Rinaldo, tenente 120 fanteria.
ROTUNNO Michele di Pasquale, soldato 1 genio
SABATINI Cesare di Tito, sottotenente 1 id.
SABATUCCI Francesco di Carlo, tenente 19 artiglieria campagna
SALVATORE Vincenzo di Francesco, soldato 220 fanteria.
SANTARELLI Rocco di Giuseppe, soldato 117 id

7 *maggio* 1924.

SANTINELLI Giuseppe di Vincenzo, soldato 5 artiglieria fortezza.
SANTOLINI Amerigo di Orazio, soldato 31 artiglieria campagna.
SANTORI Adamo di Francesco, caporale 17 bersaglieri.
SERAFINI Angelo di Michelangelo, soldato 67 fanteria.
SILVESTRI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 28 id.
SCARPACCI Costantino di Francesco, soldato 233 id.
SCARPINI Aurelio di Clemente, caporale 234 id.
SCIASCIA Raffaele di Martino, caporale 231 id.
SGARIGLIA Ottavio di Luigi, soldato 5 genio.
SPADONI Cesare di Domenico, soldato 6 alpini.
SPADONI Vincenzo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria da campagna.
SPINUCCI Ulisse di Giuseppe, sergente 17 fanteria.
STELLABOTTE Donato di Giovanni, caporale 121 id.
STELLA Nazzareno di Domenico, soldato 5 artiglieria fortezza.
STIFANELLI Biagio di Salvatore, soldato 75 fanteria.
SPURIO Marco di Pietro, soldato 17 id.
RINALDI Domenico di Lorenzo, soldato 14 id.
TAFFONI Edmondo di Luigi, carabiniere 254 plotone CC. RR.
TALAME' Pietro di Michele, caporale 28 artiglieria campagna.
TARSETTI Celso di Giuseppe, soldato 5 genio.

7 maggio 1924.

TASSI Umberto di Nazzareno, soldato 22 fanteria.
TENAGLIA Stefano di Pasquale, soldato 18 id.
TICCHI Luigi di Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante campale.
TINTI Pietro di Leopoldo, sottotenente 225 fanteria.
TIZI Quinto di Salvatore Decimo, soldato 128 id.
TOMASSINI Giuseppe di Francesco, soldato 114 id.
TOMASSONI Argimiro di Vincenzo, caporale 307 compagnia mitragliatrici Fiat.
TOMASSOLI Vincenzo di Giuseppe, soldato 3 genio.
TORRACA Michele Armando di Pasqua, soldato 9 artiglieria fortezza.
TRABALLONI Adorno di Nazzareno, id. 122 fanteria.
TREVISONNI Giovanni di Giulio, id. 9 artiglieria fortezza.
VANNUCCI Luigi di Gaetano, soldato 22 fanteria.
VENTURI Alfredo di Vincenzo, caporale 4 bersaglieri.
ZABAGLIA Riego di Augusto, soldato 72 fanteria
ZACCARELLI Umberto di Filippo, soldato 18 bersaglieri.
ZACCONI Clemente di Antonio, soldato 213 fanteria.
ZAPPASODI Giuseppe di Giuseppe, soldato 86 id.
ZOLLI Andrea di Alfonso, soldato 211 id.
ZUNICA Germano di Federico, soldato 233 id.

8 maggio 1924.

ACCORINTI Francesco di Michele, soldato 141 fanteria.
ADAMO Antonio di Salvatore, caporale 87 id.
ADINOLFI Giuseppe di Gennaro, soldato 133 id.
AGOSTINO Domenico di Raffaele, soldato 18 id.
ALBANO Antonio di Giuseppe, maresciallo 4 compagnia sussistenza.
ALBI MARINI Giorgio di Gabriele, tenente 162 fanteria.
ALFANO Sabato di Antonio, soldato 65 id.
ALGARDI Alfredo di Augusto, tenente 2 id.
ALTAVILLA Manfredi di Enrico, tenente 219 id.
AMANDOLINI Romano di Ulderico, carabiniere CC. RR.
AMBRUOSO Sebastiano di Domenico, soldato 51 fanteria.
ANANIA Vincenzo di Francesco, sergente 244 id.
ANDOLFO Vincenzo di Salvatore, caporale 93 id.
ANDRISANI Francesco di Gaetano, sottotenente medico 263 id.
ANNUNZIATA Giuseppe di Carmine Luigi, soldato 70 id.
ANTICO Gaetano di Leonardo, soldato 79 id.
ANTONUCCI Gennaro di Prisco, id. 216 id.
ANTONUCCI Vincenzo di Domenico, soldato 43 id.
ANZIANO Diodato di Raffaele, carabiniere CC. RR.
ARCELLI Giuseppe di Giovanni, guardia R. G. di finanza

8 maggio 1924.

ARCURI Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza
ARROTTA Salvatore di Francesco, soldato 47 fanteria
ARRUZZA Francesco di Michele, soldato 10 id.
ASCHETTINO Alfredo di Giacomo, soldato 268 id
ASCIONE Francesco di Angelo, soldato 63 id.
AVALLONE Francesco di Pasquale, carabiniere CC. RR.
AVIGLIANO Raffaele di Bonifacio, soldato 29 fanteria
BADALOMENTI Francesco di Pietro, capitano 75 id

BARBARO Vitaliano di Antonio, soldato 58 fanteria.
BARBERA Arnaldo di Vincenzo, sottotenente 72 id.
BARILLARO Vincenzo di Raffaele, tenente 3 id.
BARONI Giorgio di Eugenio, tenente 30 id.
BARTOLI Giovanni di Vincenzo, soldato 2 granatieri.
BASILE Onofrio di Sebastiano, soldato 240 fanteria.
BASSO Santo di Nicola, tenente 14 id.
BATTAGLIA Francesco di Domenico, soldato 48 id.
BERARDI Raffaele di Luigi, caporale maggiore 120 id.
BEVIVINO Adolfo di Giuseppe, sottotenente 269 id.
BISOGNI Raffaele di Cesare,, maggiore 35 id.
BOCCIA Cosimo di Nicola, soldato 41 artiglieria campagna.

8 *maggio* 1924.

BOI Flavio di Cosimo, sottotenente 46 fanteria.
BOLDINO Decimo di Giuseppe, soldato 67 id.
BORAGINE Giuseppe di Paride, sottotenente medico ospedale campo 0148.
BORELLI Carmine di Antonio, soldato 141 fanteria.
BOVE Matteo di Bonaventura, soldato 143 id.
BRANCA Michele di Luigi, maresciallo cavalleggeri Piacenza.
Bruni Carmine di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
BURZONI Salvatore di Giuseppe, caporale 246 fanteria.
CACCAVALE Felice di Salvatore, soldato trombettiere 26 id.
CACCIAPUOTI Pasquale di Luca, caporale 19 artiglieria campagna.
CAFIERO Giuseppe di Giosuè, soldato 139 fanteria.
CAFIERO Salvatore di Gennaro, soldato 216 id.
CALABRESE Gustavo di Achille, caporale maggiore 132 id.
CALDERONE Ernesto di Firmiliano, carabiniere CC. RR.
CALVANESE Arturo di Luigi, sottotenente 1 granatieri.
CAMPAGNA Lorenzo di Carmelo, operaio 96 batteria assedio.
CAMPAGNA Luigi Costa di Nicola, caporale maggiore 23 fanteria.
CAMPANELLA Luigi di Pietro Antonio, soldato 3 genio.
CAMPOPIANO Michele di Menotti, tenente commissario 61 sezione panettieri
CANINO Francesco di Antonio, aspirante ufficiale 13 bersaglieri.

8 *maggio* 1924.

CANNATA Giovanni di Giuseppe, tenente 150 fanteria.
CANTORE Filippo di Giuseppe, soldato 4 id.
CANTORE Francesco di Luigi, caporale maggiore 51 artiglieria campagna
CAPECE Ciro di Emanuele, soldato 81 fanteria.
CAPITELLI Antonio di Leopoldo, maresciallo 47 autoparco.
CAPPUCCIO Francesco P. di Edoardo, caporale maggiore 3 genio
CAPPUCCIO Salvatore di Antonio, soldato 17 fanteria.
CARBONE Rocco di Giuseppe, sottotenente 29 id.
CARDEA Armando di Salvatore, sottotenente 33 id.
CARUSO Gasparino di Giorgio, tenente 10 bersaglieri.
CARUSO Vincenzo di Giuseppe, soldato 26 fanteria.
CASACCIA Giuseppe di Nicola Maria, soldato 2 id.
CASCIELLO Antonio di Nunziato, soldato 229 id.
CASTIELLO Amedeo di Angelo, soldato 229 id.
CAVALIERE Leone di Alfonso, soldato 120 id.
CEFALY Raimondo di Domenico, sottotenente 148 id.
CENTRO Saverio di Pasquale, tenente 268 id.

CIESTARO Vito di Francesco P., soldato 63 fanteria.
CICALA Vincenzo Raffaele di Raffaele, capitano medico ospedale campo 30.
CIOCIO Carmine di Rocco, soldato 30 fanteria

8 *maggio* 1924.

CIOFFI Raffaele di Giuseppe, soldato 135 fanteria.
CITARELLA Eugenio di Francesco, tenente 64 battaglione marciante.
CLERICURZIO Gabriele di Angelo, tenente 86 fanteria.
COCURULLO Salvatore di Natale, soldato 5 id.
COGLIANDRO Pasquale di Paolo, soldato 20 id.
COLACE Giuseppe di Raffaele, soldato 77 id.
COLAPIETRO Paolo di Antonio, sottotenente 50 id.
COLUZZI Luigi di Aniello, tenente medico ospedale campo 032.
CONIGLIO Canio di Giuseppe, sottotenente 29 reggimento fanteria.
CONSOLE Felice di Luigi, soldato 3 genio.
CONTESTABILE Giovanni di Andrea, soldato 19 artiglieria campagna.
CORCIONE Luigi di Carlo, soldato 129 fanteria.
CORIGLIANO Ernesto di Francesco, soldato 111 id.
COSENTINO Francesco di Vincenzo, soldato 4 bersaglieri.
COTRONEI Arnaldo di Giuseppe, capitano 24 fanteria.
CRISTIANO Alfredo di Leonardo, capitano 9 artiglieria fortezza.
CUPULO Raffaele di Vincenzo, soldato 1 genio.
DE CHINA Andrea di Angelo, soldato 10 campagnia di sanità.
DE FRANCESCANTONIO Arturo di Carlo, soldato 43 fanteria.
DE GUERCIO Giustino di Alfonso, sottotenente 1 genio.

8 *maggio* 1924.

DELLA MONICA Ernesto di Matteo, soldato 6 genio.
DE LISA Pietro di Michele, soldato 63 fanteria.
DE LUCA DI LIZZANO Giuseppe di Eugenio, tenente 30 artiglieria campagna.
DE MICHELE Gennaro di Antonio, soldato 10 fanteria.
DE ROSA Cesarino di Saverino, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
DE SENA Gabriele di Francesco, tenente 3 artiglieria campagna.
DESSY Renato di Efisio, soldato 35 fanteria.
DE VITA Pasquale di Luigi, soldato 217 id.
D'ACUNTO Eugenio di Luigi, soldato 225 id.
D'ALESSANDRO Alfredo di Policarpo, sottotenente 85 id.
D'ALOIA Giovanni di Nicola, soldato 19 id.
D'AMBROSEA Michele, soldato 21 id.
D'AMELIA Vincenzo di Egidio, caporale 147 id.
D'AMBROSIO Francesco di Angelo, soldato 63 id.
D'AMBROSIO Vincenzo di Michele, soldato 6 id.
DIANA Paolo di Domenico, soldato 12 artiglieria campagna.
D'ANDREA Luigi di Antonio, soldato 240 fanteria.
D'ANDREA Cosimo di Antonio, soldato 215 id.
D'AURIA Tobia di Salvatore, soldato 29 id.
DI BENEDETTO Luigi, soldato 266 id.

8 *maggio* 1924.

DI CASOLA Domenico di Giovanni, soldato 139 fanteria.
D'ECCLESIIS Alfredo di Matteo, tenente 2 id.
D'ELIA Bonaventura di Raffaele, sottotenente 58 id.

D'ESPOSITO Antonio di Stefano, soldato 18 bersaglieri
DI FEDE Enrico di Antonio, sergente 59 fanteria.
DI GIOIA Gelsomino di Nicola, soldato 92 id.
DIGLIO Giuseppe Giovanni di Gregorio, 2 bersaglieri.
DI LORENZO Vincenzo di Raffaele, 82 fanteria.
DI NAPOLI Gennaro di Luigi, soldato 37 id.
DI NARDO Stefano di Francesco, soldato 84 id.
DI PRISCO Vincenzo di Massimo, sergente maggiore 71 id.
DI SANTO Gondrano di Angelo, sottotenente 89 id.
DOMINO Giovanni di Giovanni, soldato 31 id.
DONZELLI Roberto di Antonio, soldato 40 id.
DURIA Leonardantonio di Eustacchio, maresciallo 113 id.
DURANTE Raffaele Rodolfo di Emilio, soldato 32 id.
ENECHES Vincenzo di Carmine, soldato 58 id.
ESPOSITO Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore 2 genio.
ESPOSITO Vincenzo di Pasquale, sergente maggiore 26 fanteria.
FALCO Antonio di Giuseppe, soldato 140 id.

8 *maggio* 1924.

FALCONE Giuseppe di Gaetano, soldato 19 fanteria.
FARINA Francesco di Luigi, soldato 135 id.
FERRARA Giuseppe di Pasquale, sergente 16 fanteria
FERRARO Vincenzo di Salvatore, soldato 36 artiglieria.
PERRIGNI Raffaele di Temistocle, sergente 57 fanteria.
FILADORO Paolo Domenico di Pasquale, soldato 4 id.
FIUME Vincenzo di Carlo, soldato 39 id.
FODERO Pietro di Giovanni, 3 genio.
FORLANO Antonio di Giacinto, soldato 20 fanteria.
FRAGIACOMO Antonio di Pasquale, carabiniere CC. RR.
FRANCO Ilario Antonio di Orazio, tenente 2 artiglieria fortezza.
FRATE Mariano di Pietro Paolo, soldato 81 fanteria.
FUNICELLO Giovanni di Antonio, aspirante ufficiale 83 id.
GAGLIARDI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 227 id.
GAIANO Alessandro di Alberto, aspirante ufficiale 33 id.
GALLO Costabile di Vincenzo, soldato 12 bersaglieri.
GALLO Giuseppe di Giampietro, tenente 9 parco carreggio.
GALLO Mariano di Vincenzo, soldato 15 fanteria.
GALLOPPO Guglielmo di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna
GALZERANO Angelo di Sabato, soldato 136 fanteria.

8 *maggio* 1924.

GARGIULO Antonio di Leonardo, soldato 143 fanteria.
GAROFALO Domenico di Ignazio, soldato 87 id.
GARONE Angelo di Giuseppe, soldato 93 id.
GARVANI Ercole di Alfredo, tenente 47 id.
GATTA Francesco di Luigi, tenente 1 genio.
GATTO Biagio di Angelo, soldato 13 fanteria.
GAVEGLIA Antonio di Franco, capitano 7 artiglieria campagna.
GIACCHI Michele di Tommaso, soldato 31 fanteria.
GIAMMATTEI Dante di Ugo, soldato 3 genio.
GIANFORMA Vincenzo di Vittorio, sottotenente 86 fanteria
GIANNETTA Antonio di Domenicantonio, soldato 26 id.
GIORDANO Gildo Orazio di Clemente, sergente maggiore 23 artiglieria campagna
GIRARDI Salvatore di Aniello, soldato 137 fanteria.
GIUSTO Girolamo di Bernardo, tenente 19 id.

GREZZI Nicola di Luigi, tenente 6 genio.
IACOBACCI Oreste di Lorenzo, tenente 9 artiglieria fortezza.
IANIOLO Nicola di Vincenzo, soldato 32 fanteria.
IANNACCI Francescantonio di Domenico, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
IANNONE Raffaele di Serafino, soldato 235 fanteria.
IAZZETTA Antonio di Pasquale, soldato 202 id.

8 *maggio* 1924.

INCONTRI Tommaso di Tommaso, soldato 34 artiglieria campagna.
INSERRA Carmine di Cosimo, soldato 76 fanteria.
IORIO Ferdinando di Umberto, soldato 7 genio.
IORIO Giulio di Andrea, sottotenente 28 fanteria.
IORIO Michele di Domenico, carabiniere CC. RR.
IPPOLITO Antonio di Francesco, sergente 9 compagnia sanità.
IZZO Bartolomeo di Luigi, soldato 30 fanteria.
LAMBERTI Domenico di Pietro, tenente 72 id.
LAMPO Antonio di Luigi, soldato 133 id.
LA PASTINA Pasquale di Francesco P., soldato 12 bersaglieri.
LA VECCHIA Mattia di Giuseppe, soldato 63 fanteria.
LAVIANO Luigi di Nicola, tenente 3 raggruppamento alpini.
LEONELLI Michele di Francesco, soldato 81 fanteria.
LEONETTA Luigi di Nicola, soldato 45 artiglieria campagna.
LOMBARDI Armando di Giuseppe, soldato reggimento cavalleggeri Udine.
MAGARO' Pietro di Giuseppe, soldato 72 fanteria.
MAIOCCO Gervasio Vincenzo di Francesco, tenente 72 id.
MAIORELLA Attilio di Raffaele, sergente 3 aviatori.
MANCINI Luigi di Sardello, tenente 60 fanteria.
MANGANELLO Antonio di Giovanni, tenente 64 id.

8 *maggio* 1924.

MANGIARULO Gaetano di Antonio, soldato 218 fanteria.
MANGONE Aurelio di Francescantonio, soldato 39 id.
MANGUSI Angelo di Domenico, soldato 92 id.
MANCUSO Luigi di Sabato, soldato 12 bersaglieri.
MANTI Giuseppe di Saverio, soldato 10 fanteria.
MARCIANO' Gaetano di Filippo, soldato 4 artiglieria fortezza.
MARINELLI Giuseppe di Raffaele, carabiniere CC .RR.
MARINO Domenico di Vincenzo, caporale 223 battaglione M. T
MARINO Giovanni di Gaetano, soldato 10 fanteria.
MARRA Carmine di Rosario, soldato 63 id.
MARRA Emiddio di Giuseppe, sottotenente 209 fanteria.
MARUCCELLI Salvatore di Carlo, tenente 1 genio.
MARTINANGELO Giuseppe di Giuseppe, 64 fanteria.
MARZANO Rocco di Francesco, soldato 29 id.
MONACO Carmine di Carmine, carabiniere CC. RR.
MASSARI Ferdinando di Gaetano, sottotenente 269 battaglione M. T.
MASTRODONATO Pasquale di Vito, guardia di finanza.
MASTROSIMONE Antonio di Michele, tenente 7 bersaglieri.
MATTACERASO Albino di Giuseppe, tenente 57 fanteria.
MAZZUCCA Giuseppe di Francesco, soldato 15 cavalleggeri.

8 *maggio* 1924.

MELCHIORRI Federico di Giovanni, sottotenente 50 fanteria.
MELENDEZ Nicolò di Michele, capitano 1 genio.

MELLO RELLA Flaminio di Giustino, tenente, 15 fanteria.
MELLUCCI Alfredo di Raffaele, soldato 62 id.
MEO Aniello di Gennaro, soldato 3 genio.
MERCURIO Vincenzo di Domenico, soldato 78 fanteria.
MEROLA Bernardo di Silvestro, sergente 30 id.
MESOLELLA Riccardo di Roberto, tenente 10 compagnia sanità.
MESSANO Gennaro di Giuseppe, soldato 3 fanteria.
METE Enrico di Francesco, soldato 3 genio.
MIANO Pasquale di Bonaventura, tenente 7 fanteria.
MILONE Antonio di Orazio, soldato 19 artiglieria campagna.
MINGIONE Giovanni di Emanuele, soldato 241 battaglione M. T.
MINGIONE Raffaele di Luigi, id. 16 fanteria.
MIRANDA Crescenzio di Luigi, sergente 3 artiglieria fortezza.
MIRARCHI Salvatore di Raffaele, CC. RR.
MOLFESE Egidio di Francescantonio, soldato 218 fanteria.
MOLINARI Riccardo di Annibale, sergente 4 artiglieria fortezza.
MONIACI Rosario di Pasquale, soldato 48 fanteria.
MONACO Alessandro di Antonio, soldato 7 id.

8 *maggio* 1924.

MONACO Antonio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
MONTESANO Vincenzo di Giuseppe, tenente 9 fanteria.
MONTUORI Carlo di Michele, tenente 3 artiglieria fortezza.
MORGIONE Antonio di Gaetano, soldato 210 fanteria.
MOSIELLO Amilcare di Francesco, tenente 90 id.
MOTTA Guglielmo di Michele, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
MUCERINI Salvatore di Pasquale, soldato 4 id.
MURRU Giovanni di Salvatore, sergente 36 fanteria.
NAPOLITANI Virgilio di Rocco, caporale 45 artiglieria campagna.
NAPPI Michele di Paolino, caporale 47 fanteria.
NARDONE Gaetano di Carlo, tenente 71 id.
NOCERINO Ciro di Carmine, soldato 81 id.
NOSCHESE Pasquale di Carmine, sottotenente 67 id.
NUZZOLO Domenico di Michele, soldato 37 artiglieria campagna.
PACIFICO Giosuè di Angelantonio, soldato 6 compagnia sanità.
PAGLIA Vincenzo di Michelantonio, caporale 73 fanteria.
PALMIERI Eugenio di Paride, tenente 1 genio.
PALMIERI Giov. Battista di Alfonso, soldato 7 id.
PANDOLFO Salvatore di Giuseppe, soldato 23 fanteria.
PANETTA Fortunato di Michele, sottotenente 16 id.

8 *maggio* 1924.

PANSINI Antonio di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
PASQUA Gennaro di Michele, soldato 4 id.
PASTORE Marco di Giuseppe, soldato 30 id.
PASTORE Roberto di Eugenio, id. 3 genio.
PASTORE Giuseppe di Tommaso, capitano medico ospedale campo 084.
PATTURELLI Francesco Paolo di Ferdinando, soldato 1 granatieri.
PAVIA Vincenzo di Pietro, soldato 54 fanteria.
PELAGGI Domenico di Antonio, aspirante medico 8 alpini.
PEPE Raffaele di Giuseppe, tenente medico 8 bersaglieri.
PERRONE Francesco di Giacomo, sergente 25 fanteria.
PERROTTA Giulio di Giovanni, soldato 3 genio.
PERUGINI Gaetano di Alfonso, capitano medico truppe ausiliare Francia.
PETRICCIONI Tommaso di Pasquale, soldato 90 fanteria.

PETRILLI Luigi di Giovanni, sergente 12 artiglieria campagna.
PONTILLO Pietro di Antonio, soldato 81 fanteria.
PONTILLO Vincenzo di Antonio, soldato 202 id.
PUGLIESE Alfonso di Gennaro, soldato 24 artiglieria campagna.
PUZIO Rosario di Domenico, soldato 47 fanteria.
RAMAGLIA Ciro di Vincenzo, soldato 9 id.
RINALDI Vincenzo di Salvatore, soldato 1 genio.

8 *maggio* 1924.

RIZZO Alfonso di Carmelo, guardia R. guardia finanza.
ROMANO Dionigi di Michele, tenente 92 fanteria.
ROMANO Ettore di Baldassare, sottotenente 269 battaglione M. T.
ROMANO Raffaele di Ferdinando, caporale 10 compagnia sanità.
ROMANO Sabato di Giuseppe, soldato 6 genio.
ROMANO Vittorio di Giovanni, tenente 12 artiglieria campagna.
ROSA Domenico di Paolo, soldato 29 fanteria.
ROSITO Tommaso di Pietro soldato 133 id.
ROTOLO Vito di Nicola, soldato 139 id.
RUSSO Aniello di Raffaele, soldato 10 compagnia sanità.
RUSSO Antonio di Giuseppe, id. 3 artiglieria fortezza.
RUSSO Giovanni di Giovanni, sottotenente 117 id.
RUSSO Francesco di Pasquale, aspirante ufficiale 30 fanteria.
RUSSO Pietro di Michele, caporale 111 id.
RUONGO Gennaro di Salvatore, soldato 84 id.
SACCHETTI Giacinto di Giovanni, carabiniere CC. RR.
SACCO Arturo di Raffaele, caporal maggiore 10 compagnia sanità.
SALERNO Giuseppe di Francesco, tenente 3 fanteria.
SALESE Michele di Michele, soldato 134 id.
SALOMONE Francesco Antonio di Samuele, tenente 30 artiglieria campagna.

8 *maggio* 1924.

SALOMONE Vincenzo di Vincenzo, soldato 216 fanteria.
SALVATORE Giuseppe di Donato, id. 225 id.
SALVI Mario di Roberto, sottotenente 130 id.
SANTANGELO Michele di Paolo, soldato 221 id.
SANTORO Carmine, id. 230 id.
SANTORO Michele di Stefano, id. 142 id.
SANZO' Carmine di Cristoforo, id. 35 artiglieria campagna.
SARDELLA Luigi di Luigi, id. 26 fanteria.
SBARRA Giovanni di Antonio, 10 compagnia sanità.
SCALESE Giovanni di Mauroantonio, capitano medico 241 fanteria
SCARANO Federico di Giuseppe, soldato 216 id.
SCARPATI Daniele di Giovanni, vicebrigadiere CC. RR.
SCHETTINO Federico di Gabriele, sergente 228 fanteria.
SCHIOPPA Luigi di Raffaele, soldato 32 id.
SCOGNAMILLO Pasquale di Michele, id. 98 id.
SCOLA Ernesto di Luigi, id. 3 genio.
SIANI Biagio di Pietro, id. 2 id.
SIBILLO Salvatore di Luig, capitano 30 fanteria.
SICILIANO Ernesto di Lorenzo, soldato 12 id.
SILIPO Vincenzo di Giuseppe, id. 161 id.

8 *maggio* 1924.

SILVESTRI Giacomo di Lorenzo, soldato 32 fanteria.
SIMEONE Gennaro di Francesco, caporale 31 id.

SIMONCINI Emilio di Giov. Battista, sottotenente 75 fanteria.
SISTO Domenico di Aniello, soldato 20 id.
SMIRAGLIA SCOGNAMIGLIO Nino di Eugenio, capitano medico ospedale campo 231.
SPERA Luigi di Vincenzo, soldato 10 fanteria.
SPEZIE Francesco di Vincenzo, caporal maggiore 23 artiglieria campagna.
SPINA Giuseppe di Bernardo, maresciallo 1 fanteria.
SPOLETI Domenico di Pasquale, capitano 1 bersaglieri.
SPOTO Antonio di Sebastiano, tenente 136 fanteria.
STANZIONE Felice di Gaetano, soldato 64 id.
SUMMA Luigi di Canio ,id. 173 id.
SUPINO Ernesto di Gaetano, caporal maggiore 235 battaglione M. T.
TANGA Vincenzo di Gennaro, soldato 40 fanteria
TARALLO Mario di Fortunato, caporale 114 id.
TIZZANO Enrico di Pasquale, soldato 31 id.
TORRESE Giuseppe di Raffaele, caporale 236 id.
TORTORA Felice di Gennaro, soldato 7 genio.
TROPEA Ugo Filippo Andrea di Pietro, id. 7 id.
TUFANO Gennaro di Gaetano, id. 136 fanteria.

8 *maggio* 1924.

TUFANO Gennaro di Pasquale, soldato 216 fanteria.
TUTINO Ferdinando di Giuseppe ,id. 75 id.
VALENTE Amedeo di Salvatore, caporale 49 id.
VALENTE Luigi di Domenico, sergente 26 id.
VALENTINO Antonio di Vincenzo, soldato 2 artiglieria fortezza.
VECCHIONE Gennaro di Vincenzo, id. 3 id.
VENTOLA Pasquale di Giuseppe, caporale 10 compagnia sanità.
VERRATTI Tito Manlio di Giustino, tenente 30 artiglieria campagna.
VERCILLO Pasquale di Vincenzo, soldato 1 alpini.
VESPERTINI Pasquale, sergente 48 fanteria.
VETRONE Nicola di Pasquale, soldato 15 artiglieria campagna
VIETI Ubaldo di Carlo, id. 3 genio.
VIGGIANO Salvatore di Giuseppe, id. 9 fanteria.
VILLANI Carmine di Eugenio, sergente 24 artiglieria campagna.
VILLANACCI Gaetano di Antonio, carabiniere CC. RR.
VISCONTI Carmine di Michele, tenente 49 fanteria.
VITELLI Gennaro di Raffaele, soldato 32 id.
VITIELLO Pasquale di Nicola, tenente medico 39 id.
POZZI Pasquale di Vincenzo, sergente 48 id.
ZADRO Attilio di Luigi, soldato 247 id.

8 *maggio* 1924.

ZARABINI Mario di Francesco, caporal maggiore 40 fanteria
ZORRILLO Giovanni di Graziano, soldato 79 id.

10 *maggio* 1924.

ADAMI Giambattista di Ciampo, sottotenente 6 alpini.
ARNATO Giuseppe di Custodio, caporal maggiore 5 genio minatori.
ARVATI Umberto di Carlo, soldato 2278 compagnia mitraglieri.
BALLISTA Oreste di Tommaso, id. 215 fanteria.
BEGHI Luciano di Luigi, id. 11 bersaglieri.
BENINI Leonello di Pietro, id. 203 fanteria.
BOLOGNA Antonio di Giovanni, id. 3 genio telegrafisti.

BORDIGNON Pietro di Carlo, soldato 6 alpini.
BOZZETTI Attilio di Andrea, id. 677 compagnia mitraglieri.
BRUNNER Pio di Pio, sergente 3 genio telegrafisti.
CAPELLI Enrico di Carlo, caporale, 49 fanteria.
CELENZA Giovanni di Nicola, sergente 2 artiglieria campagna.
CINGARLINI Silvino di Luigi, soldato 6 alpini.
CIPRIAN Vittorio di Giuseppe, id. 79 fanteria.
CRISAFULLI Vincenzo di Vincenzo, id. 3 genio telegrafisti.
DALLA PALMA Giovanni di Pietro, sergente 6 fanteria.
DEMICHELI Carlo di Giovanni, soldato 17 id.
DE MASI Domenico di Gaetano, sergente 8 artiglieria campagna.
DINDO Francesco di Gioacchino, tenente 264 fanteria.
DURI Pietro di Giuseppe, soldato 3 autoparco automob.

10 *maggio* 1924.

FIORIO Agostino di Giovanni, sottotenente 79 fanteria.
GATTO Celestino di Marco, soldato 35 id.
GENOVESI Umberto di Ernesto, id. 6 bersaglieri.
GRASSI Guido di Francesco, sergente 5 genio minatori.
CRILLO Giuseppe di Michelangelo, tenente 69 fanteria.
GUIDA Guido di Ar stide, soldato 32 id.
IACCHETTA Giuseppe di Salvatore, caporale 2153 compagnia mitraglieri.
ITALIANI Luciano di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
LEVI Giulio di Giacobbe, capitano 21 fanteria.
LOMBARDI Vittorio di Francesco, sottotenente 122 id.
MANFREDINI Leandro di Luigi, soldato 3 autoparco.
MANTOVANI Respiro di Secondo, id. 123 fanteria.
NATILE Francesco di Cesario, caporale reggimento cavalleggeri di Alessandria.
PALLAVERA Luigi di Enrico, sottotenente 6 alpini.
PAPPALARDO Rosario di Gioacchino, id. 148 batteria assedio.
PAROLIN Domenico di Luigi, soldato 79 fanteria.
PELLIZZARI Pietro di Pietro, id. 262 id.
PICAZZI Ernesto di Guido, sergente maggiore 114 id.
PICCOLO Angelo di Vincenzo, soldato 2 genio zappatori.
POLI Attilio di Giov. Maria, id. 2 artiglieria montagna.

10 *maggio* 1924.

RIGHETTI Giovanni di Vittorio, soldato 65 fanteria.
ROLANDO Pasquale di Domenico, sottotenente 22 compagnia fotoelettriche.
SANCLEMENTI Cesare di Diomede, soldato 38 fanteria.
SAVINI Mario di Raffaele, tenente 29 artiglieria campagna.
STERZA Felice di Giuseppe ,soldato 2 artiglieria pesante campale.
TAUFER Gustavo di Giuseppe, sottotenente 7 alpini.
TOMMASSINI Ettore di Giovanni, id. 124 fanteria.
TOSI Vittorio di Vittorio, soldato 111 id.
TUMELERO Marco di Giuseppe, id. 6 alpini.
VANDO Cesare di Amerigo, sergente maggiore 14 artiglieria campagna.
VERDI Giovanni di Francesco, carabiniere 41 sezione CC. RR.
VISIOLI Giov. Battista di Carlo, sottotenente 90 fanteria.
VIVIAN Antonio di Abramo, soldato 58 id.
ZANARDI Giovanni di Benvenuto, id. 8 artiglieria campagna.
ZANCHI Amadio di Evaristo, id. 73 fanteria.

11 *maggio* 1924.

ABRONDI Giovanni di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
AICARDI Cesare di Francesco, caporal maggiore 201 id.

AICARDI Giuseppe di Stefano, sergente maggiore 1 alpini.
ALFIERI Teresio di Ennio, soldato 100 fanteria.
ALZAPIEDI Albino di Serafino, id. 112 id.
AMIDOLO Giuseppe di Michele, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
ANFOSSI Benedetto di Giov. Battista, soldato 78 batteria assedio.
BALDINELLI Guido di Giuseppe, id. 73 fanteria.
BANDINI Riccardo di Ernesto, id. 12 id.
BARATTIERI Tullio di Alberico, tenente 1 granatieri.
BARDIANI Giuseppe di Stefano, soldato 112 fanteria.
BARELLA Medardo di Cesare, id. 5 bersaglieri.
BERNINSONE Giuseppe fu Bernardo, tenente 119 fanteria.
BERRINO Bernardo di Giov. Battista, caporale 89 id.
BERTACCHINI Martino di Carlo, soldato 1 alpini.
BESACCIA Domenico di Antonio, id. 1 autoparco.
BEZZI Leopoldo di Roberto, tenente 5 battaglione libico.
BICHI Teofilo di Eugenio, soldato 75 fanteria.
BUONGIORNO Antonino fu Ferdinando, tenente 39 gruppo bombardieri.
CALESTINI Federico di Antonio, soldato 25 fanteria.

11 *maggio* 1924.

CAMPANELLA Giov. Batta di Serafino, soldato 201 fanteria.
CANTARELLI Giuseppe di Rinaldo, caporal maggiore 8 bersaglieri.
CARBONI Lodovico di Giuseppe, soldato 2 id.
CARPANA Antonio di Luigi, id. 8 alpini.
CATTANI Beniamino di Ernesto, id. 127 fanteria.
CESPUGLI Giuseppe, caporale 152 id.
CHIASTRA Pietro di Natale, soldato 8 id.
CIANCHI Davide di Pietro, caporal maggiore 254 id.
CROSA Bartolomeo di Giacomo, soldato 1 artiglieria fortezza.
CUTTICA Gian Mario di Giuseppe, tenente 5 batt. bersaglieri ciclisti.
DI MOMMIO Giuseppe di Biagio, soldato 21 fanteria.
DE GIORGI Ernesto di Enrico, id. 1 artiglieria fortezza.
DELENDATI Tersilio di Luigi, caporal maggiore 261 fanteria.
DEL PONTE Pilade di Michele, soldato 3 genio telegrafisti.
DE SIMONI Mario di Giovanni, sergente 220 fanteria.
DE VINCENTIS Giuseppe di Luigi, tenente 9 artiglieria campagna.
DIANA Eugenio di Giov. Battista, tenente medico 74 ospedale campo.
DURAZZO Silvio di Michele, caporal maggiore 9 autoparco.
ELMI Alfonso di Armando, sergente 83 fanteria.
FAROLDI Emilio di Natale, id. 61 id.

11 *maggio* 1924.

FERRAIOLA Pietro di Luigi, soldato 112 fanteria.
FERRARESE Alessandro di Pietro, sergente 15 sezione disinfezione.
FIGAROLI Angelo di Sante, soldato 12 fanteria.
FORNACIARI Alfredo di Paride, id. 158 id.
GABELLI Luigi di Giuseppe, id. 4 alpini.
GAMBAZZA Luigi di Pompilio, id. 13 fanteria.
GAVARINI Antonio di Giovanni, maresciallo 125 id.
GAVOTTI Gaetano di Lodovico, tenente 84 batt. auto camp.
GERINI Silvio di Santino, soldato 162 fanteria.
GHERARDI Abbes di Gustavo, sergente 3 artiglieria fortezza.
GIBELLI Alberto di Pietro, soldato 41 fanteria.
GIORDO Gavino di Antonio, id. 54 id.
GIOVANNELLI Paride di Giuseppe, id. 19 id.

GIUSIO Riccardo, soldato 80 batt. bombard.
GRISENTI Dante di Quinto, caporal maggiore 47 fanteria.
GUARINI Ettore di Francesco, tenente 280 id.
GUIDI Fioravante di Pietro, sergente 1484 comp. mitr. Fiat.
HELBING Ermanno di Ermanno, sottotenente 16 reparto assalto.
LODOVICI Lodovico di Antonio, tenente 137 fanteria.

11 maggio 1924.

LOMBARDELLI Eugenio di Emilio, caporale 20 fanteria.
MAGGIANI Guglielmo di Giov. Battista, capitano 650 comp. mitr. Fiat
MALINCONICO Corrado fu Carlo, id. 883 id.
MARCHESINI Giulio di Pietro, soldato 57 fanteria.
MARENGO Battista di Michele ,carabiniere 386 plotone CC. RR.
MASINI Gildo di Adamo, soldato 225 fanteria.
MERUSI Pietro di Paolo, id. 8 alpini.
MICHELINI Carlo di Amerigo, id. 114 fanteria.
MORA Vincenzo di Isaia, caporal maggiore 2 genio zappatori.
NERI Grimaldo di Alessandro, caporale 2 id.
ORENGO Giacomo di Giov. Battista, soldato 41 fanteria.
ORSETTI Luigi di Antonio, id. 21 artiglieria campagna.
PASTORINO Bartolomeo di Angelo, caporal maggiore 90 fanteria.
PEDRETTI Domenico di Francesco, soldato 4 alpini.
PETRI Pietro di Torello, id. 269 fanteria.
PEZZANI Carlo di Cesare, sottotenente 744 batteria assedio.
PICCININI Ezio di Umberto, soldato 28 fanteria.
PIDUTTI Guglielmo di Giacomo, id. 8 alpini.
PIETRINI Angelo, di Giuseppe, id. 231 fanteria.
PILETTI Armando di Dante, id. 5 bersaglieri.

11 maggio 1924.

PUCCIONI Gino di Ferdinando, soldato 69 fanteria.
PUPPO Ettore di Francesco, id. 53 id.
RAMOINO Domenico di Giovanni, id. 3 genio.
REBAGLIATI Luigi di Giovanni, caporale 41 fanteria.
ROMAGNONE Giacomo di G. Battista, id. 262 id.
ROSSI Francesco di Agostino, soldato 1 alpini.
SABATINI Luigi di Lorenzo, id. 36 fanteria.
SACCHI Angelo di Luigi, id. 3 genio telegrafisti.
SAGLIANI Zeffirino di Giuseppe, id. 89 fanteria.
SARACCHI Giovanni di Enrico, tenente 65 id.
SERVENTI Giuseppe di Quiro, soldato 154 id.
SIMONETTI Romeo di Bernardo, caporale 66 id.
SIRETTI Orlando, soldato 749 comp. mitraglieri.
SPOTTI Riccardo di Achille, id. 20 bersaglieri.
STOCCHI Licinio di Emilio, id. 1 granatieri.
STORI Vito di Claudio, caporale 154 fanteria.
STRADOLINI Valentino di Napoleone, soldato 23 id.
TEDESCHI Palamede di Socrate, sergente 3 lancieri.
TEDESCHI Romeo di Carlo, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
TERENZIANI Eugenio di Achille, soldato 8 alpini.

11 maggio 1924.

TESTERINI Fancesco di Francesco, tenente 127 fanteria.
TOCCHINI Giuseppe di Domenico, soldato 57 id.

TOZZI Primo di Augusto, soldato 49 batt. di marcia.
VAGGE Gio. Batta di Filippo, caporale maggiore 31 artiglieria campagna.
VANNUCCI Livio di Basilio, soldato 38 fanteria.
VENUSTI Luigi di Giuseppe, soldato 132 id.
ZANNINI Vincenzo di Francesco, sottotenente 3 artiglieria montagna.
ZIVERI Angelo di Enrico, caporale 68 fanteria.
ZONTA Giuseppe di Giov. Maria, capitano 6 alpini.

13 *maggio* 1924.

ARENI Alessandro di Achille, caporale 3 genio telegrafisti.
ATZEI Luigi di Antonio, sergente 265 fanteria.
AURELI Paolo di Luigi, tenente 3 genio telegrafisti.
ALIBERTI Giuseppe di Luigi, sottotenente 70 id.
BASTIANINI Aurelio di Leone, tenente 3 artiglieria fortezza.
BARONI Giuseppe di Camillo, tenente 52 fanteria.
BARBETTI Livio di Giovanni, caporale 70 id.
BATTISTELLA Vittorio di Giovanni, vice brigadiere 1 battaglione mobile CC. RR.
BRANCALEONI Alfredo, soldato 1 genio zappatori.
BRUNORI Bruno di Luigi, sergente 1 granatieri.
BRAVI Diego di Evangelista, brigadiere legione CC. RR.
BECATELLI Gino di Carlo, soldato 8 compagnia sanità.
BENNATI Rodolfo di Antonio, capitano 203 battaglione M. T.
BOESSO Giacomo di Giovanni, 2 batt. mob. Regia guardia finanza.
BONAVENTURA Giuseppe di Antonio, soldato 126 fanteria.
BISOGNI Giovanni di Giuseppe, sergente maggiore 1 granatieri.
CEMPELLA Giuseppe di Andrea, 18 batt. mob. Regia guardia finanza.
COSSU Martino di Giov. Antonio, soldato 39 fanteria.
CHILLOTTI Antioco Raffaele di Antonio, sottotenente medico 151 id.
CARPANO Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore 86 id.

12 *maggio* 1924.

CRISTIANO Saverio di Leopoldo, appuntato legione CC. RR. Roma.
CAPORALI Domenico fu Giovanni, sergente 204 battaglione M. T.
CATALDI Augusto di Vittorio, soldato 223 fanteria.
CAPPARUCCI Andrea di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
CENSI Fernando di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
CHIURAZZI Antonino di Vincenzo, tenente 1 granatieri.
CARIGNANI Ermindo di Roberto, sergente 789 compagnia mitraglieri.
CARDINALI Giovanni di Arturo, capitano 240 fanteria.
CONTI Cesare di Giov. Battista, sergente 131 id.
CHIAVONI Raimondo di Giuseppe, caporale 8 bersaglieri.
CIULLI Rodolfo di Carlo, tenente 1 artiglieria campagna.
COSSU Giuseppe di Salvatore, soldato 10 artiglieria fortezza.
COLI Ghino di Francesco, caporale maggiore 87 fanteria.
CONSORTI Nazzareno di Antonio, soldato 130 id.
CONGIU Raimondo di Basilio, soldato 152 id.
CARLEVARIS Armando di Giuseppe, maresciallo 46 id.
CORTI Eugenio di Secondo, caporale 86 battaglione bombarde.
DIOCIAIUTI Umberto di Oreste, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
DE MARCHI Attilio di Antonio, sergente 37 artiglieria campagna.
DELOGU Antonio di Giov. Maria, capitano 3 battaglione M. T.

12 *maggio* 1924.

D'AGOSTINI Primo di Luigi, Regia guardia 17 battaglione mobile.
DELLA LUCILLA Giuseppe di Federico, soldato 2 alpini.

DE SANTIS Vittorio fu Arcangelo, soldato 76 fanteria.
DE MEIS Tito di Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
ERCOLI Domenico di Lorenzo, Regia guardia finanza 17 battaglione mobile.
FEDE Giovanni di Ferdinando, maresciallo 30 artiglieria campagna.
FEDERICO Pasquale fu Giovanni, caporale 3 genio telegrafisti.
FRASCHETTI Mario di Vittorio, soldato 5 artiglieria campagna.
FINOCCHI Felicissimo di Angelo, maresciallo 258 battaglione bombarde.
FUNARO Roberto di Angiolo, capitano medico 0110 ospedale campo.
GRANAI Angiolo di Luigi, sergente 28 fanteria.
GIONFRIDA Francesco Maria di Gaetano, tenente 134 id.
CALASTRI Gino di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
GASBARRI Enrico di Angiolo, sergente 8 parco avanzato genio.
GUIDETTI Natale di Michele, sergente 6 artiglieria fortezza.
GRASSO Vladimiro di Natale, sottotente 6 fanteria.
GNERUCCI Pietro di Biagio, tenente 5 parco genio.
GAGLINI Savio di Tommaso, tenente 46 fanteria.
IRIANNI Mario di Basilio, maresciallo battaglione aviatori.
LAINO Giovanni di Giuseppe, soldato 151 fanteria.

12 *maggio* 1924.

LAURENTI Armando di Eugenio, sergente maggiore 2 bersaglieri.
LUCIGNANI Gino di Attilio, sergente 1 artiglieria montagna.
MEUCCI Luigi di Antonio, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
MACIOTTA ROLANDINI Emilio di Eugenio, tenente 6 id.
MAGNINI Geremia di Ariodante, maggiore medico 18 sezione sanità.
MORICHETTI Arturo di Achille, soldato 2 genio zappatori.
MELIS Giacomo di Francesco, soldato 10 bersaglieri.
MAGGESI Luigi, soldato 239 fanteria.
MURGIA Giovanni di Antioco, soldato 14 bersaglieri.
MURRU Raffaele fu Francesco, soldato 33 fanteria.
MASSA Laurentino di Antonio, tenente 773 compagnia mitraglieri.
MELILLO Attilio di Pellegrini, Regia guardia finanza 19 battaglione mobilitato.
MICHELETTI Ugo di Ferruccio, soldato 61 fanteria.
MATTEI Antonio di Zelardo, caporale maggiore 79 id.
MESCHINI Romolo di Carlo, 122 sezione CC. RR. mobilitato.
MASCARELLO Francesco di Giacomo, soldato 226 fanteria.
MELANI Francesco di Emilio, capitano radiotelegrafisti.
NATALI Nello di Abramo, soldato 61 fanteria.
NETTI Alfredo di Ubaldo, caporale maggiore 70 id.

12 *maggio* 1924.

ORIENTI Giovanni di Alessandro, caporale 3 genio telegrafisti.
OMODARME Silvio di Vittorio, soldato 2 artiglieria fortezza.
ORTALLI Dino di Paolo, soldato 3 genio.
ORLANDI Gioacchino di Oreste, soldato 3 artiglieria pesante campale.
PACELLI Giovanni di Angelo, soldato 233 fanteria.
PACIFICI Nazzareno di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
PIOVINO Pietro di Gioacchino, soldato 240 fanteria.
PINTOR Carlo fu Enrico, tenente 152 id.
PONZIANI Giovanni di Luigi, soldato 9 artiglieria campagna
PIANU Marcello di Salvatore, caporale 1 artiglieria fortezza
PAMBIRA Attilio di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
PETONI Umberto di Antonio, soldato 40 fanteria.
PUCCIONI Gino fu Vittorio, soldato 270 id.
PATANE' Alfio di Santo, soldato 128 id.

PERRECA Ernesto di Pasquale, soldato 5 genio minatori.
PANERATI Eugenio di Ugo, caporale maggiore 14 artiglieria.
PERRECA Nunzio di Giovanni, soldato 1 genio zappatori.
PISCHEDDA Salvatore di Giovanni, soldato 1 genio zappatori.
QUINTI Venturino di Pasquale, sergente 19 artiglieria campagna.
QUARETTA Angelo fu Pietro, soldato 61 fanteria.
QUESADA Carlo di Vittorio, tenente 120 id.

12 *maggio* 1924.

ROSSI Silvio di Francesco, tenente 3 alpini.
ROSATI Anselmo di Nazzareno, soldato 7 fanteria.
RODIGUEZ Fernando Gav. fu Carlo, tenente 151 id.
RUGANI Agostino di Giacomo, maresciallo legione CC. RR. Firenze
ROSSI Amedeo di Cristino, caporale maggiore 224 fanteria.
RICCI Emilio di Angelo, sergente 20 id.
REALACCI Adolfo di Aurelio, soldato 46 id.
RABITI Giovanni fu Giovanni, soldato 14 id.
RICCI Luigi di Cesare, tenente 13 artiglieria campagna.
SABBATINI Galileo di Angelo, carabiniere 254 plotone RR. CC. mobil.
SALVETTI Giuseppe di Gaspare, capitano 40 artiglieria campagna.
SABELLICO Fausto Pasquale di Serafino, soldato 46 fanteria.
SABATINI Alfredo di Luigi, tenente 139 id.
SETTEMBRE Pietro di Lorenzo, maresciallo 270 plotone CC. RR. mobil.
STELLA Adelchi di Nicola, sottotenente 82 fanteria.
SALVADORI Pietro di Giulio, sergente 82 id.
STEGAGNO Giuseppe di Damiano, caporale 3 genio telegrafisti.
SANTI Umberto di Cesare, caporale maggiore 90 fanteria.
SPIGA Giuseppe di Benigno, caporale maggiore 76 id.
SANTORI Alfredo di Davide, soldato 52 id.

12 *maggio* 1924.

SCIALANCA Ezio di Oreste, maresciallo legione CC. RR. Napoli.
SPERANZA Oreste di Belisario, capitano 985 compagnia mitraglieri.
SECCI Maurizio di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
SANTILLI Giuseppe Fausto di Vincenzo, tenente 60 fanteria.
TURCO Mario di Gioacchino, caporale 5 id.
TERRAZZANI Angiolo di Giov. Batta, tenente 163 id.
UCCELLINI Luigi di Valentino, soldato 1 genio zappatori.
USAI Pasquale di Tommaso, soldato 45 fanteria.
VOLTERRA Mario fu Leone, sergente 14 sezione aerostatici.
VICO Angelo di Michele, tenente 86 fanteria.
ZABARINO Giov. Battista di Pietro, soldato 45 id.
ZOPPI Giovanni di Umberto, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.

13 *maggio* 1924.

AIELLO Emanuele di Giovanni, soldato 21 fanteria.
ALAGGIO Salvatore di Francesco, soldato 146 id.
ALI' Giuseppe di Carmelo, soldato 25 id.
ALCAMO Vito di Gaetano, soldato 240 id.
ALU' Calogero di Rosario, soldato 248 id.
AUGUGLIARO Biagio di Rosario, sergente 266 id.
AZZARELLO Matteo di Eduardo, soldato, 208 id.
BARBAGALLO Giuseppe di Luciano, soldato 10 id.

BERTONE Michele di Federico, soldato 3 genio.
BELLAVIA Angelo di Antonio, soldato 11 bersaglieri.
BRIGUGLIO Antonio di Concetto, caporale 42 fanteria.
BONSIGNORE Giovanni di Vito, soldato 147 id.
BONVISSUTO Giuseppe di Angelo, soldato 6 id.
BOSCO Giuseppe di Michele, soldato 222 id.
BOSCO Ignazio di Vincenzo, caporale maggiore 85 id.
BUSCEMA Salvatore di Giorgio, soldato regg. Genova cavalleggg.
CALABRESE Orazio di Giorgio, soldato 139 fanteria.
CAMPO Matteo di Vincenzo, soldato 5 id.
CANNAMELA Giuseppe di Gioacchino, soldato 3 id.
CARRANO Alfredo di Carlo, sergente 62 id.

13 *maggio* 1924.

CARUSOTTO Calogero di Giovanni, caporale 85 fanteria.
CIRINESI Vito di Michele, caporale maggiore 15 id.
CUCUZZA Francesco di Salvatore, caporale 150 id.
COPPOLA Crispino di Salvatore, carabiniere 63 sezione CC. RR.
CORONA Cesare di Franco, soldato 85 fanteria.
COSENTINI Giorgio di Felice, soldato 12 bersaglieri.
D'ANCONA Pasquale di Luigi, soldato 76 fanteria.
D'ANGELO Vito di Carmelo, soldato 20 id.
D'AMICO Benedetto di Gioacchino, soldato 142 id.
DE VESPRI Arturo, soldato 20 id.
DUGO Gioacchino di Giovanni, soldato 83 id.
FALSONE Salvatore di Benedetto, soldato 5 bersaglieri.
FRAZZITTA Pietro di Ettore, caporale 42 fanteria.
FERRANDELLI Francesco di Vito, caporale 56 bersaglieri.
FICARA Michele di Francesco, soldato 77 fanteria.
FIDONE Guglielmo di Salvatore, soldato 85 id.
FILETTI Antonino di Giuseppe, soldato 70 id.
FORTUNATO Giovanni di Michele, soldato 292 battaglione M. I.
GAZZELLA Nicolò, caporale maggiore 59 fanteria.
GRAFFAGNINO Rosario di Giuseppe, soldato 85 id.

13 *maggio* 1924.

GERONI Giacomo, soldato 30 fanteria.
GIGLIO Giacomo di Antonino, soldato 2 id.
GRIMALDI G. Bttista di Biagio, soldato 78 id.
GUGLIELMINO Domenico di Carmelo, caporale 54 id.
GUGLIOTTA Umberto di Girolamo, carabiniere 36 sezione RR. CC.
INCORVAIA Antonino di Cristoforo, soldato 41 fanteria.
LAURIA Salvatore di Angelo, caporale 40 id.
LAURICELLA Gerlando di Antonino, soldato 4 artiglieria campagna.
LA ROSA Nicolò di Antonio, soldato 131 fanteria.
LA ROSA Emanuele di Giuseppe, soldato 7 genio
LENA Gerlando, soldato 10 fanteria.
LICCIARDELLO Salvatore di Salvatore, tenente 73 comp. genio zappatori.
LO VERDE Antonino di Fortunato, sottobrigadiere 11 batt. mob. R. guardia finanza.
LO MORO Salvatore di Pietro, caporale 9 artiglieria fortezza.
LUNA Francesco di Michele, capitano medico ospedaletto da campo 113.
MAGGIO Vincenzo di Angelo, soldato, 2 fanteria.
MAGRO Salvatore di Giuseppe, soldato 232 id.

MALLIA Salvatore di Gaetano, soldato 46 fanteria.
MARTORANA Filippo di Stefano, soldato 5 id.
MASSARO Domenico di Antonino, soldato 9 id.

13 *maggio* 1924.

MAUGERI Sebastiano di Giuseppe, soldato 10 bersaglieri.
MARINA Vincenzo di Stefano, soldato 12 id.
MANARDO Felice di Antonino, caporale 212 fanteria.
MACO Alfonso di Angelo, soldato 23 id.
MICELI Ignazio di Antonino, capitano medico 9 divisione fanteria.
MOLLACI Fabio di Francesco, soldato 147 fanteria.
MOLISINA Paolo di Luigi, soldato 61 id.
NACCARI Camillo di Filippo, appuntato 22 artiglieria
NASTASI Emanuele di Rosario, soldato 85 fanteria.
NOVARA Salvatore di Antonio, soldato 148 id
NORRITO Giuseppe di Antonio, caporale 30 artiglieria.
NUNNARI Nunzio di Francesco, sergente 4 artiglieria fortezza.
PAPA Paolo di Angelo, soldato 138 fanteria.
PARTINICO Giovanni di Saverio, soldato 41 id.
PATTI Alberto di Nicolò, sergente 141 id.
PARISI Natale di Vincenzo, soldato 1 battaglione assalto.
PEDONE Antonino di Pietro, caporale maggiore 28 fanteria.
PIZZO Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 12 id.
PISTELLINI Francesco di Augusto, soldato 233 id.
PORTO Antonino di Concetto, soldato 101 id.
PUMAZZO Giuseppe di Salvatore, soldato 47 id.

13 *maggio* 1924.

RACITI Giuseppe di Mariano, soldato 5 fanteria.
REGANATI Arturo di Eugenio, sottotenente 233 id
RINAUDO Gioacchino di Antonino, soldato 85 id.
ROTELLI Salvatore di Filadelfio, soldato 3 genio.
SABBIA Gaetano di Francesco, caporale 95 fanteria.
STRAZZERA Vincenzo di Giuseppe, caporale 85 id
SCHEMBARI Emanuele di Giovanni, guardia 14 battaglione m.o.b. R. G. finanza.
SPECIALE Giuseppe di Salvatore, caporale 2 artiglieria campagna.
SCIUTO Alessio di Salvatore, caporale 113 fanteria.
TANTILLO Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 63 id.
TAVILLA Antonino di Giovanni, soldato 248 id.
TRUPIA Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
URSINO Salvatore di Mario, carabiniere 144 sezione RR. CC.
VAIARELLI Salvatore di Andrea, caporale 93 fanteria.
VERNA Salvatore di Giovanni, soldato 220 id.
VITALE Valentino di Antonino, soldato 85 id.
VINCI Giovanni di Alessandro, caporale maggiore 148 id.
ZAFFIRO Giovanni di Antonino, sottotenente medico 140 id

14 *maggio* 1924.

ABBATELLI G. Battista di Francesco, sergente 76 fanteria.
ALESSI Rosario di Innocenzo, soldato 69 id.
ALLEGA Giuseppe di Angelo, soldato 140 id.
AMORE Eugenio, soldato 256 compagnia genio zappatori.
AMOROSO Antonino di Vincenzo, soldato 83 fanteria

ANZALONE Lorenzo di Salvatore, soldato 124 fanteria.
ANTINORO Salvatore di Michelangelo, id. 5 id.
AMICO Giuseppe di Pietro, soldato 145 id.
ARANCIO Vincenzo di Calogero, soldato 5 id.
BARRACO Pietro di Giuseppe, guardia 7 battaglione mobil. R. guardia finanza.
BLANDINO Michele di Salvatore, soldato 37 fanteria.
BRANCATI Antonino di Giuseppe, soldato 75 id.
BERTOLO Luigi di Antonino, soldato 2 reparto assalto.
BERTUCCIO Michelangelo di Domenico, sergente maggiore 80 fanteria.
BILLERO Michele di Gaspare, soldato 42 id.
BONIFACIO Gaetano di Giuseppe, soldato 4 id.
BUEMI Antonino di Biagio, soldato 3 id.
BUTTIGLIERI Gaetano di Salvatore, soldato 147 id.
BROCATO Pasquale di Damiano, soldato 145 id .
CALI' Giuseppe di Biagio, caporale 22 id.

14 *maggio* 1924.

CALAFIORE Lorenzo di Giuseppe, soldato 57 col. muniz.
CALAFIORE Saverio di Giuseppe, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
CALAFIORE Corrado di Vincenzo, soldato 115 fanteria.
CAMUGLIA Vincenzo di Francesco, soldato 4 id.
CANDIA Giulio, soldato 21 reparto assalto.
CARLINO Salvatore di Vincenzo, soldato 19 fanteria.
CASSATA Salvatore di Vincenzo, soldato 145 id.
CHIRCO Giuseppe di Nicolò, soldato 85 id.
CONSIGLIO Calogero di Vincenzo, soldato 180 id.
COSENZA Paolo di Salvatore, soldato 222 id.
CALAMINICI Ventura di Davide, caporale 1 genio.
D'AMICO Giuseppe di Salvatore, sergente 25 fanteria.
D'AMICO Salvatore di Antonino, soldato 123 id.
D'AMICO Salvatore di Carmelo, soldato 280 id.
DRAGO Giuseppe di Vincenzo, soldato 222 id.
DE LUCA Illuminato di Antonino, soldato 147 id.
DELL'AIRA Luigi di Michele, soldato 22 artiglieria campagna.
DELL'UTRI Giovanni di Michele, caporale 2 bombardieri.
DI LUCIA Salvatore di Carmelo, soldato 1 bersaglieri.
DI MARCA Vincenzo di Calogero, soldato 4 fanteria.

14 *maggio* 1924.

DI MARTINO Fedele di Andrea, sottotenente 20 fanteria.
DI FALCO Angelo di Carmelo, caporale 47 id.
DI MAURO Sebastiano di Salvatore, soldato 95 id.
FABRIZIO Nicolò di Giuseppe, soldato 137 id.
FRENI Leonardo di Francesco, soldato 222 fanteria.
FIORAVANTE Carmelo, soldato 6 compagnia sanità.
FIOCCO Carmelo di Salvatore, sergente 147 fanteria.
FORMICA Corrado di Sebastiano, soldato 10 bersaglieri.
FORTI Nicolò di Antonino, soldato 248 fanteria.
FUSCO Edoardo di Luca, brigadiere 112 sezione mobilitata CC. RR.
GARATOZZOLO Mariano di Stanislao, soldato 19 fanteria.
GRASSO Rosario di Giovanni, soldato reggimento cavalleria Caserta.
GRASSI Angelo di Giovanni, soldato 28 compagnia genio telegrafisti.
GRAZIA Francesco di Michele, soldato 246 fanteria.
GENTILE Agostino di Giovanni, soldato 85 id.
GERVASI Sebastiano di Concetto, soldato 22 campagna.

GIACALONE Francesco di Giovanni, soldato 79 col. careggio.
GINEVRA Vito di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
GIARDINA Carmelo di Diego, soldato 31 id.
GULOTTA Cristofaro di Baldassare, sergente 66 id.

14 *maggio* 1924.

GRUTTADAURIA Salvatore di Salvatore, soldato 26 artiglieria.
GUELI Calogero di Carmelo, sergente maggiore 296 battaglione M. T.
GULOTTA Gaspare di Calogero, soldato 224 fanteria.
IDA Rocco di Rosario, caporale maggiore 281 battaglione M. T.
IACOLINO Francesco di Giuseppe, soldato 239 fanteria.
INSALACO Giovanni di Raimondo, sergente 3 genio.
LA MARCA Gioacchini di Francesco Paolo, soldato 77 compagnia mitr.
LAUDICINA Michele di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
LAVENIA Antonino di Giuseppe, tenente 5 genio motoristi.
LEOTTA Vincenzo di Alfio, soldato 25 fanteria.
LIGAUSI Vincenzo di Gaspare, soldato 37 id.
LIVIGNI Angelo di Mariano, soldato gruppo specialisti art.
LO POCCHIARO Francesco di Giusto, soldato 280 fanteria.
LO MAURO Calogero di Serafino, soldato 278 id.
LOMBARDO Michele, soldato 222 id.
LOMBARDO Angelo di Vincenzo, sergente 64 id.
LO DICO Diego di Vincenzo, soldato 94 id.
LO VERME Giuseppe di Salvatore, soldato 278 id.
LUNARDO Salvatore di Agostino, soldato 53 id.
MANTIA Gaetano di Antonio, caporale maggiore 89 id.

14 *maggio* 1924.

MAUGERI Angelo di Francesco, soldato 141 fanteria.
MANGIONE Nicolò di Vincenzo, caporale 281 id.
MAROTTA Salvatore di Ignazio, soldato 5 genio minatori.
MARINO Domenico di Antonino, caporale 241 fanteria.
MARTORANA Nicolò di Nicolò, sergente 10 id.
MARTORANA Agostino di Giovanni, soldato 33 gruppo O. P. C.
MARTINEZ Ruggero di Matteo, carabiniere 161 sezione mob. CC. RR.
MELIS Michele di Salvatore, caporale, 59 fanteria.
MILANO Gaetano di Stefano, caporale 69 id.
MILAZZO Nicolò di Antonino, soldato 3 id.
MINARDI Salvatore di Paolo, soldato 269 id.
MURO' Vincenzo di Antonino, soldato 73 id.
NICOLOSI Giuseppe di Calogero, sergente 39 id.
NICOSIA Giovanni di Vincenzo, sergente 4 id.
NICOTTA Alfio di Agatino, soldato 271 id.
ORSOLINI Attilio di Ferdinando, soldato 5 sezione radio telegr.
PAGANO Filippo di Santo, soldato 307 battaglione M. T.
PALMEGGIANO Francesco di Giuseppe, caporale 92 battaglione bombard.
PATERNO' Giuseppe di Francesco, soldato 148 fanteria.
PARADISO Giuseppe di Alfonso, soldato 75 id.
PAVONE Salvatore, soldato 19 id.

14 *maggio* 1924.

PEDACE Carlo di Francesco, tenente 9 battaglione mobil. R. guardia di finanza.
PEPE ORONZO Luigi di Angelo, tenente 41 fanteria.

PERNICIARO Matteo di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
PETRONE Rosario di Carmelo, soldato 247 id.
PIRAINO Giuseppe di Andrea, tenente 5 id.
PIOMPO Stefano di Giuseppe, tenente 15 divisione fanteria.
PITI Filippo di Giovanni, comm. soldato 12 bersaglieri.
PISCOPO Giulio di Onofrio, sottotenente 48 fanteria.
PIPITONE Ignazio di Antonino, aspirante 78 id.
PINO Angelo di Francesco, soldato 244 id.
PORTO Angelo di Orazio, soldato 83 id.
POLIDORO Michele di Salvatore, soldato 48 id.
PUGLISI Giuseppe di Giovanni, soldato 148 id.
PULEO Gaspare di Ignazio, soldato 5 id.
RAPISARDI Bartolomeo di Pasquale, sottotenente 68 id
RAGONESE Antonio di Salvatore, soldato 51 id.
REGGIO Giovanni di Gaetano, aspirante 6 bersaglieri.
RISINO Vincenzo di Salvatore, soldato 685 compagnia mitraglieri.
ROMANO Luigi di Giovanni, capitano 29 fanteria.
ROSSICA Angelo di Gaspare, soldato 137 id.

14 *maggio* 1924.

ROSSELLO Edoardo di Giovanni, caporale 49 fanteria.
RUGGERI Giovanni di Francesco, caporale 13 id.
RUSSO Calogero di Santo, soldato 552 batt. assedio.
RUSSOTTI Fedele di Vincenzo, soldato 207 fanteria.
SALIBRA Luciano di Carmelo, sergente 15 artiglieria campagna.
SALVATO Rosario di Francesco, soldato 11 fanteria.
STARVAGGI Antonino di Giuseppe, guardia 12 batt. mob. R. guardia di finanza.
SCIABBARRASI Melchiorre di Antonio, soldato 224 fanteria.
SPAGNOLO Giuseppe di Giuseppe, aspirante 209 id.
SALVAGGIO Giovanni di Pietro, soldato 85 id.
SCALIA Giovanni di Giovanni, caporale 146 id.
SANNA Emanuele di Emanuele, soldato 21 bersaglieri.
SANFILIPPO Pietro fu Vincenzo, soldato 147 fanteria.
SPATA Giuseppe di Antonino, soldato 49 id.
STRAZZERI Vincenzo di Gaetano, soldato 97 id.
SELLA Antino, soldato 66 compagnia genio zappatori.
SENA Giuseppe di Angelo, soldato 85 fanteria.
SEMINATORE Antonio di Vincenzo, soldato 232 id.
SERRAVILLO Rosario di Carmelo, soldato 5 id.
SERRAVILLO Lorenzo di Alfonso, soldato 32 id.

14 *maggio* 1924.

SCIALLA Domenico di Pasquale, sergente 129 fanteria.
STUTO Salvatore di Calogero, soldato 3 artiglieria.
TURCO Salvatore di Michele, soldato 230 fanteria.
VARVARO Stefano di Vincenzo, caporale 18 bersaglieri.
ZAMPARDI Pasquale di Giuseppe, maresciallo 6 compagnia sanità

15 *maggio* 1924.

ANICHINI Antonio di Giulio, soldato 23 artiglieria campagna.
ARMINI Ferdinando di Lorenzo, soldato 96 fanteria.
ANSELMI Arturo di Bernardo, soldato 63 id.
ARRIGUCCI Eugenio di Santi, soldato 66 id.

AGGRAVI Pasquino di Costantino, soldato 66 fanteria.
AGGRAVI Aneglo di Pasquale, soldato 28 id.
BUTTARELLI Angelo di Filippo, caporale 3 bersaglieri.
BRUZICHES Luigi di Felice, soldato reggimento cavalleggeri di Treviso.
BIANCHI Ezio di Emilio, soldato 50 fanteria.
BELLU Salvatore fu Antonio, caporale 219 id.
BACCHIDDU Sebastiano di Gio. Maria, soldato 433 compagnia mitragl.
CENSI Cesare di Roberto, caporale maggiore 82 fanteria.
CECCARELLI Ricciotti di Attilio, caporale maggiore 7 artiglieria campagna.
CASTELLANI Giuseppe di Filippo, soldato 13 bersaglieri.
CAMICIA Girolamo di Pietro, soldato 125 fanteria.
CIRIPICCHIO Attilio fu Agostino, soldato 139 id.
CAMPIONE Silverio di Giacinto, caporale maggiore 121 id.
CICORIA Flaviano di Vincenzo, soldato 95 id.
CANINI Enrico di Augusto, soldato 10 id.
CASOTTI Raimondo di Luigi, capitano 32 id.

15 *maggio* 1924.

CELONI Aurelio di Domenico, maresciallo 1 fanteria.
COGONI Giacomo di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
CAROSI Edoardo di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
DE ANGELIS Dante di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
DEIANA Paolino di Baingio, caporale maggiore 46 artiglieria campagna.
DOTTI Aldo di Giulio Cesare, sergente 2 bersaglieri.
DI GIACINTO Antonio di Pietro, soldato 9 reparto assalto.
DEMONTIS Raimondo di Gavino, soldato 140 fanteria.
DORO Gavino di Pietro, soldato 210 id.
FRANCESCONI Annibale di Severino, soldato 1 artiglieria campagna.
FILIPPINI Lera Gaetano di Matteo, caporale maggiore 51 id.
FERLICCA Nazzareno di Filomeno, caporale maggiore 175 reparto mitragl.
FOCARELLI Antonio di Innocente, appuntato 49 artiglieria campagna.
FAEDDA Giovanni di Gio. Maria, soldato 45 fanteria.
GAETA Giuseppe di Francesco, tenente 3 artiglieria fortezza.
GIULIANI Arturo Gallieno di Fublio, tenente reggimento Genova cavallegg.
GALLOTTI Pietro fu Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
GIOVAGNOLI Sante di Vincenzo, sergente 51 fanteria.
GAMBINI Alfonso di Gioacchino, caporale 39 id.
GALMACCI Angelo di Luigi, soldato 134 id.

15 *maggio* 1924.

GORACCI Attilio di Cesare, soldato 51 fanteria.
GIULIANI Luigi, soldato 84 id.
GALLUZZI Vincenzo di Giuseppe, soldato 60 id.
LUCCI Angelo di Geremia, caporale 132 id.
MULAS Luigi di Giuseppe Gaetano, capitano 152 id.
MELONI Giuseppe di Priamo, soldato 45 id.
MULAS Giuseppe di Giovanni, sergente 151 id.
MONTANARI Mario di Ezio, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MALVESTITI Giuseppe di Antonio, soldato 45 fanteria.
MARIOTTI Bartolomeo fu Domenico, soldato 22 id.
MARCONI Ersilio di Alessandro, soldato 26 id.
MAURIZI Sante di Annibale, soldato 129 id.
MONTANARI Armando di Tommaso, soldato 81 id.
MARTINI Angelo, soldato 8 id.
MELONI Corrado di Luigi, capitano 4 bersaglieri.

MALTESE Placido di Placido, sergente 3 bersaglieri.
MOCETTI Nazzareno di Giuseppe, caporale 130 fanteria.
MURA Giuseppe di Giovanni, soldato 137 id.
ORIENTI Giovanni di Bartolomeo, soldato 132 id.
ORSINI Augusto di Abele, soldato 209 battaglione M. T.

15 *maggio* 1924.

PITTAU Antioco di Efisio, caporale 152 fanteria.
PUTZOLU Amedeo di Raffaele, soldato 2 artiglieria fortezza
PINNA Salvatore di Antioco Luigi, soldato 148 fanteria.
PINTUS Francesco di Elia, soldato 151 id.
PENSAVECCHIA Antonio di Salvatore, soldato 18 artiglieria campagna.
PAOLUCCI Luigi di Orante, soldato 9 id. fortezza.
PANDOLFI Ernesto di Zeffiro, soldato 7 fanteria.
PAOLETTI Francesco di Giuseppe, soldato 17 bersaglieri.
PESCIAROLI Simone di Vincenzo, soldato 44 fanteria.
PONTANI Aldo fu Giuliano, sergente 74 id.
PETRUCCI Giulio di Giuseppe, soldato 89 id.
POLLEGGIONI Pompeo fu Pietro, soldato 3 bersaglieri.
ROCCHI Edoardo di Francesco, capitano 322 battaglione M. T.
RONCELLA Modesto di Teodoro, caporale 84 fanteria.
RICCI David di Giuseppe, soldato 126 id.
RUSCICA Raniero di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
ROMANI Augusto di Lucio, caporale maggiore 131 fanteria.
ROSSETTI Angelo di Mariano, sergente 111 id.
RICCARDI Vincenzo di Francesco, caporale 90 id.
RUCO Camillo di Avenerio, soldato 70 id.

15 *maggio* 1924.

SIRCHIA Michele di Achille, sottotenente 5 artiglieria campagna.
STERBINI Mario Aurelio di Cesare, capitano 13 id.
SALVATORI Italo di Paolo, maresciallo 9 compagnia sanità.
SOLINAS Salvatore di Sebastiano, soldato 151 fanteria.
SECCHI Giov. Maria di Andrea, soldato 152 id.
SETTIMI Enrico di Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
SISTI Elio di Settimo, soldato 45 fanteria.
SNATONI Salvatore di Nezzareno, caporale 1 genio zappatori.
SATURNI Aurelio di Antonio, soldato 1 granatieri.
SALTALIPPI Alessandro di Geremia, caporale 16 fanteria.
TOMASSINI Giulio di Ernesto, caporale 3 genio telegrafisti.
TOLU Giuseppe di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
TOLU Mario di Salvatore, soldato 6 fanteria.
TARANTELLO Cesare di Giovanni, soldato 121 id.
TOSONI Giuseppe di Leopoldo, tenente cappellano 130 id.
UMRANETTI Umberto di Raimondo, soldato 30 id.
VILLARINI Domenico di Pasquale, caporale 15 id.
VARESE Domenico di Lodovico, capitano 158 id.
VALENTE Emilio Alfredo di Giorgio, capitano 12 bersaglieri.
VITTORI Enrico di Placido, soldato 60 fanteria.
VALTERIO Raffaele di Enrico, sergente 75 id.

16 *maggio* 1924.

AMBROSI Luigi di Giacomo, sergente maggiore, 12 fanteria.
BON Augusto di Valeriano, soldato 116 id.

FRANCESCHHINI Angelo di Antonio, caporale maggiore 227 fanteria.
GUBBINI Mario di Luigi, soldato 1 artiglieria montagna.
IOAN Ubarisco di Giovanni, soldato 1 fanteria.
MARANGONI Francesco di Gio. Batta, sergente maggiore 43 id.
MORANDINI Giuseppe di Giovanni, soldato 55 id.
MORGANTE Annibale di Attone, soldato 38 id.
MORGANTE Giuseppe di Giacomo, soldato 54 id.
MUSOTTI Pompilio di Eugenio, caporale 40 id.
ORLANDO Giovanni di Cosimo, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
PICILLI Agostino di Giuseppe, caporale maggiore 19 compagnia telegrafisti.
PITTONI Ugo di Dante, sergente 36 fanteria.
PODORIESZACH Andrea di Antonio, soldato 2 fanteria.
RINALDI Umberto di Luigi, soldato 72 id.
ROSSI Arturo di Luigi, sergente maggiore 52 id.
VASCON Vittorio di Francesco, caporale 8 artiglieria fortezza.
VILLA SANTA Gino di Giulio, soldato corpo d'armata d'assalto.

17 *maggio* 1924.

ABBIATI Antonio di Giuseppe, soldato 150 fanteria.
AGOSTI Luigi di Angelo, soldato 89 id.
AIRAGHI Angelo di Cesare, soldato 29 id.
ALBERTARIO Giovanni di Giuseppe, tenente 1 genio.
ALBERTO Cesare Augusto di Carlo, tenente colonnello 149 fanteria.
ALBONICO Giuseppe di Filippo, soldato 2 compagnia automobil.
ALFIERI Francesco di Domenico, soldato 1 genio
ALLEARO Alfredo di Giovanni, capitano medico ospedale campo 006.
AMADEO Alessandro di Giuseppe, soldato 97 fanteria.
ANGHIERI Ettore di Agostino, tenente 5 alpini.
ANNI Battista di Angelo, soldato 113 fanteria.
ANNONI Enrico di Battista, soldato 137 id.
ANNONI Enrico di Antonio, soldato 67 id.
ARRIGHI Arturo di Fioravante, tenente 5 alpini.
ARRIGONI Giulio di Francesco, sergente 12 bersaglieri.
ARRIGONI Mauro di Andrea, soldato 129 compagnia telegrafisti.
ASCHEI Carlo di Pietro, soldato 1 fanteria.

17 *maggio* 1924.

AUGUADRO Enrico di Pietro, soldato 66 fanteria.
BALLARIO Andrea di Giovanni, soldato 5 alpini.
BALLARA Giovanni di Gaudenzio, soldato 44 fanteria.
BANFI Luigi di Carlo, soldato 2 granatieri.
BARILE Enrico di Ferdinando, tenente 1 genio.
BAROLI Basilio di Sereno, soldato 2 bersaglieri.
BELFORTE Angelo di Pietro, soldato 67 fanteria.
BELOTTI Mansueto di Battista, soldato 9 bersaglieri.
BERNASCONI Elia di Giovanni, soldato 4 genio.
BERTANI Umberto di Giovanni, soldato 70 fanteria.
BERTASAGHI Angelo di Giovanni, soldato 22 id.
BERTAZZONI Tullio di Vincenzo, soldato 12 bersaglieri.
BESTA Francesco di Giannetto, capitano 38 fanteria.
BESTETTI Luigi di Luigi, caporale 74 colonna careggio.
BIANCHI Fausto fu Giuseppe, soldato 36 fanteria.
BIANCHI Felice di Francesco, sergente 941 compagnia mitragliatrici Fiat.
BIANCHI Innocente di Ferruccio, sergente 2 compagnia automobil.
BIANCHI Vittorio di Giovanni, caporale 67 fanteria.

17 *maggio* 1924.

BINAGHI Luigi fu Giovanni, soldato 77 fanteria.
BIONDI Antonio di Luigi, sergente 1 granatieri.
BIZZOZERO Luigi di Giovanni, soldato 138 fanteria
BOLLATI Antonio di Gaetano, soldato 66 id.
BONAITI Gio. Battista fu Gio. Battista, soldato 10 artiglieria fortezza.
BONDIOLI Angelo di Giuseppe, tenente 10 artiglieria campagna.
BONZI Carlo di Giovanni, soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo.
BORGHESI Guido di Giovanni, soldato 21 bersaglieri.
BORGOGNA Giovanni fu Giovanni, soldato 73 fanteria.
BORSANI Francesco di Mario, soldato 153 id.
ROSSI Pacifico di Giuseppe, soldato 54 id.
BOVARA Mario di Enrico, caporale 4 reggimento cavalleria.
BRINA Giacomo di Giacomo, sergente 40 fanteria.
BRIVIO Ambrogio di Giuseppe, caporale 208 id.
BROGGI Simone di Francesco, caporale maggiore 222 id.
BRUSCHI Ugo di Ernesto, sottotenente 22 reggimento cavalleria.
BUBBOLINI Francesco fu Giovanni, tenente 79 fanteria.
BUONLAMPERTI Francesco di Luigi, soldato 90 id.

17 *maggio* 1924.

BUSSINI Andrea di Giuseppe, caporale 6 fanteria.
CAIRONE Santo di Giuseppe, soldato 248 id.
CALINI Mario di Francesco, tenente 6 batt. auto cannoni.
CALLIN Carlo di Angelo, tenente 115 fanteria.
CAMBIAGHI Desiderio di Paolo, tenente 2 artiglieria fortezza.
CAMPARI Anacleto di Luigi, soldato 239 fanteria.
CASTANO Giovanni di Pasquale, soldato 274 id.
CASTELNUOVO Francesco di Giov. Battista, soldato 73 id.
CASTOLDI Erminio di Ernesto, caporale 74 id.
CATTORETTI Giuseppe di Santino, sergente 41 artiglieria campagna
CAVAGNA Gaudenzio di Giovanni, caporale 7 bersaglieri.
CAVALLERI Luigi fu Leopoldo, soldato 67 fanteria.
CHIARRI Giuseppe fu Giovanni, soldato 55 battaglione M. T.
CHIODAROLI Ettore fu Giovanni, soldato 6 fanteria.
CIMA Filippo di Giuseppe, sergente 159 id.
CIPOLLINI Francesco, soldato 239 id.

17 *maggio* 1924.

CLERICI Gianfranco di Pietro, tenente battaglione alpini Morbegno.
COCCA Giacomo di Carlo, soldato 8 artiglieria fortezza.
COLOMBO Carlo di Luigi, soldato 1 genio.
COLOMBO Evangelista di Alessandro, soldato 3 alpini.
COMINI Giuseppe di Domenico, soldato 89 fanteria.
CONSONNI Antonio di Pasquale, soldato 154 id.
CORTONA Francesco di Carlo, sottotenente 89 id.
COSTA Mario fu Edoardo, tenente 6 bersaglieri.
COZZI Carlo di Agostino, soldato 67 fanteria.
CREMASCHINI Pietro fu Francesco, soldato 258 id.
CRESPI Angelo di Giuseppe, soldato 27 reparto assalto.
CRISTINA Pietro di Carlo, sergente 2 fanteria.
D'ADDA Giuseppe di Andrea, caporale 38 id.
DALE' Giulio di Domenico, soldato 65 id.

D'ALESSANDRO Francesco di Gerardo, soldato 204 fanteria.
DALTO Massimiliano di Giuseppe, tenente 56 id.
DATTRINO Oreste di Antonio, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
DAVERIO Carlo Enrico di Serafino, soldato 158 fanteria.

17 *maggio* 1924.

DELLA CASA Pietro di Gaetano, caporale 10 artiglieria fortezza.
DE MATTIA Carlo di Alberto, tenente 6 genio.
DEMICHELIS Francesco di Giov. Antonio, tenente farmacista osped. campo 24.
DI BARI Gaetano di Luigi, guardia 10 battaglione mobilt. R. guardia finanza.
DI FILIPPO Ottorino di Vincenzo, capitano 154 fanteria.
DOLCI Pietro di Marco, caporale 5 alpini.
DUC Camillo di Francesco, tenente 54 fanteria.
DUPLESSIS Onesto fu Achille, tenente 3 battaglione M. T.
FACCHINETTI Antonio di Luigi, soldato 9 fanteria.
FAGIANI Virgilio di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
FATATI Coriolano fu Francesco, tenente 215 fanteria.
FENAROLI Giuseppe di Lelio, tenente reggimento cavalleria.
FERRAROTTI Eligio di Francesco, soldato 09 fanteria.
FOGLIARDI Mariano di Francesco, tenente 160 id.
FONTANA Antonio di Davide, soldato 54 id.
FORCELLA Giovanni di Pietro, soldato 78 id.
FORIATI Ercole di Benvenuto, caporale 67 battaglione genio.

17 *maggio* 1924.

FORNI Giovanni di Giuseppe, soldato 6 genio.
FRACASSI Gino di Luigi, tenente 5 alpini.
FRATUS Giovanni di Giuseppe, soldato 71 fanteria.
GALBIATI Carlo fu Enrico, soldato 133 id.
GALLI Giacomo Cesare di Ambrogio, tenente 89 id.
GALLI Giulio di Giulio, tenente 6 id.
GANNA Giuseppe di Ambrogio, soldato 2 artiglieria montagna.
GHEZA Carlo di Francesco, soldato 156 fanteria.
GHIRINGHELLI Guido di Carlo, soldato 60 id.
GHIZZARDI Enrico fu Carlo, soldato 255 id.
GIARDINI Carlo di Carlo, soldato 127 id.
GIOVANNINI Luca Antonio di Pietro, soldato 3 alpini.
GIOVINI Angelo di Giuseppe, caporale 132 fanteria.
GNOCCHI Alberto Pietro di Lucilio, tenente 2 artiglieria fortezza.
GRISETTI Ambrogio fu Giovanni, soldato 71 fanteria.
GRIZZA Angelo di Pietro, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
GUAITA Alfredo di Luigi, soldato 291 battaglione M. T.
GUGGIARI Francesco di Giuseppe, soldato 154 fanteria.

17 *maggio* 1924.

GUZZETTI Davide di Pietro, soldato 48 fanteria.
GUZZONI Carlo di Melchiorre, sottotenente battaglione compl. brig. Tanaro.
LASTRUCCI Attilio di Giuseppe, tenente 83 fanteria.
LAUS Marco di Saverio, tenente 9 id.
LEVATI Giovanni di Carlo, soldato 132 id.
LISSONE Salvatore di Giuseppe, soldato 42 id.
LOCATELLI Costante di Giuseppe, soldato 281 id.
LORA LAMIA Oreste di Guirico, sottotenente 4 alpini.

LUCCHINI Alessandro di Roberto, soldato 242 fanteria.
MACCHI Cesare Rodolfo di Giovanni, caporale maggiore 55 id.
MAGGIONI Angelo fu Bernardo, caporale 71 id.
MAGNANI Luciano Mario fu Antonio, sottotenente 124 id.
MAGNI Luigi di Gio. Battista, tenente 3 id.
MANZI Giovanni di Salvatore, caporale 77 id.
MARANESI Angelo di Rocco, soldato 5 alpini.
MARIANI Felice fu Pietro, soldato 23 fanteria.
MASNATA Ettore di Giuseppe, tenente 239 battaglione M. T.
MAZZONI Eugenio di Giuseppe, tenente 73 fanteria.

17 *maggio* 1924.

MEDICI Primo di Alessandro, soldato 10 artiglieria fortezza.
MERLO Pietro di Giov. Antonio, soldato 5 alpini.
MICHELETTI Michele di Felino, sottotenente 35 fanteria.
MIGLIO Riccardo fu Antonio, soldato deposito bombardieri.
MONZINI Carlo di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
MORALDI Antonio di Giov. Battista, brigadiere 8 batt. mobil. R. guardia fin
MOSCADELLI Guido fu Serafino, soldato 155 fanteria.
NASTRI Antonio di Giuseppe, sottotenente 2 genio.
NEGRETTI Arturo di Napoleone, soldato 156 fanteria.
NOBESE Giacomo di Vincenzo, soldato 50 id.
NOSEDA Beniamino di Giuseppe, tenente 7 artiglieria fortezza.
ODORICI Emilio di Ferdinando, sergente 12 bersaglieri.
OGGIONI Giovanni fu Antonio, soldato 1004 compagnia mitragliatrici Fiat.
PAGGI Antonio di Michele, soldato 23 fanteria.
PAGNONI Giuseppe di Angelo, soldato 57 id.
PALA Giuseppe di Battista, sergente 3 artiglieria montagna.
PALVIS Giuseppe Pio di Alessandro, capitano ospedale campo n. 15.

17 *maggio* 1924.

PAPETTI Filippo di Stefano, soldato 48 fanteria.
PARUSCIO Paolo Pietro di Andrea, caporale maggiore 89 id.
PASSERA Raffaello di Aristide, tenente 5 genio.
PEDRAZZO Mario di Gerrino, sottotenente 161 batteria bombarde.
PEZZA PAPET Virgilio di Quinto, soldato 2 bersaglieri.
PIETTA Giuseppe di Davide, soldato 7 id.
PIOZZI Ugo Giovanni di Enrico, sottotenente 7 id.
PLATI Pietro di Pietro, soldato 4 genio ferrovieri.
POZZI Pietro Luigi di Antonio, caporale maggiore 6 bombardieri.
PUZZUCCHI Pietro di Giovanni, sottotenente 111 fanteria.
RANICA Angelo di Santo, soldato 71 id.
RAVELLI Angelo di Carlo, soldato 4 genio.
RADARELLI Felice Luigi di Carlo, caporale 26 fanteria.
RIELLA Amedeo Vittorio fu Abbondio, capitano 8 bersaglieri.
ROBUSTELLI Paolo di Pietro, caporale 5 alpini.
RODOLFI Luigi Rodolfo di Marco, sottotenente 68 fanteria.
ROMAGNOLI Carlo fu Paolo, soldato 87 id.
ROMAGNOLI Giuseppe di Domenico, capitano 3 genio.

17 *maggio* 1924.

ROMAGNOLI Giuseppe di Francesco, soldato 48 artiglieria campagna.
RONCHI Angelo di Francesco, soldato 231 fanteria.

RONZONI Alberto di Felice, tenente reggimento Genova cavalleria.
ROSSI Angelo di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
SALIVA Angelo di Francesco, soldato 25 artiglieria campagna.
SALVONI Riccardo di Giovanni, soldato 113 fanteria.
SANLORENZO Enrico di Giuseppe, caporale maggiore 6 bersaglieri.
SANTINARIA Ermenegildo di Luigi, caporale maggiore 37 fanteria.
SCOLARI Adolfo di Carlo, caporale 3 genio.
SCOTTI Luigi di Paolo, soldato 37 fanteria.
SCOTTI Angelo di Giuseppe, soldato 202 id.
SPADA Angelo di Vittorio, soldato 211 id.
STORTI Virginio fu Agostino, tenente 206 id.
STROBINO Pietro di Natale, soldato 3 alpini.
STROPPA Enrico di Giovanni, soldato 157 fanteria.
SUARDI Antonio fu Carlo, soldato 131 id.
SUDATI Carlo di Bortolo, caporale maggiore 31 id.

17 *maggio* 1924.

SVANETTI Alfonso di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
TAVOLA Antonio di Francesco, soldato 5 alpini.
TIRINANZI Giovanni fu Giovanni, soldato 4 id.
TREMARI Giuseppe di Pietro, tenente 5 id.
TREMOLADA Stefano di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
TRESOLDI Battista di Francesco, sergente 52 fanteria.
UBERTI Carlo di Giacomo, sottotenente 155 id.
VACCANI Gesuino di Francesco, soldato 1 gruppo alpini.
VEDOVATI Francesco di Luigi, soldato 9 bersaglieri
VIANINI Enrico di Ernesto, soldato 69 fanteria.
VIGO Giuseppe di Fulgenzio, soldato 5 alpini.
VILLA Teodoro di Artobano, soldato 125 fanteria.
VOLPI Pietro fu Vincenzo, soldato 9 bersaglieri.
WEVEY Antonio di Battista, sergente maggiore, battaglione Aosta.
ZAINO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 206 fanteria.
ZAMBELLI Giuseppe di Luigi, tenente 78 gruppo assedio.
ZAMBELLI Pietro di Antonio, soldato 67 fanteria.
ZANCHI Luigi di Luigi, soldato 160 battaglione M. T.
ZUCCHETTI Francesco di Vittorio, soldato 5 alpini.

18 *maggio* 1924.

AGLIANO Emanuele di Francesco, tenente 4 artiglieria fortezza.
ATTILI Giuliano di Pietro, 29 sezione CC. RR.
ALBIERI Gino di Girolamo, tenente 11 bersaglieri.
ASSETTA Ulisse di Vincenzo, tenente 74 fanteria.
ARCA Luigi Eugenio di Giov. Antonio, 18 batt. mobil. RR. CC.
ASCIONE Giuseppe Fortunato di Lorenzo, capitano 261 fanteria.
ANGELOTTI Dante di Giovanni, tenente 28 artiglieria campagna.
ALEANDRI Carlo Alberto di Vittorio Emanuele, soldato 9 fortezza.
ARVECCHI Giovanni di Giuseppe, sergente 146 fanteria.
BECACCI Gino di Ettore, soldato 88 id.
BARACHINI Nello di Giuseppe, caporale maggiore 118 id.
BARTOLINI Giuseppe di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
BRUGIONI Romolo di Catterino, sergente 97 fanteria.
BERNINI Arturo di Emilio, soldato 3 genio telegrafisti.
BERNABO' Silorata Ettore di Aristide, capitano 3 artiglieria fortezza.
BERTINI Leonida di Cesare, R. guardia finanza 2 battaglione mob.
BRIGHI Francesco di Antonio, soldato 20 batt. bersaglieri.

BOZZO Luigi di Erminio, tenente 3 genio telegrafisti.
BOLOGNA Eunio di Blandino, soldato 3 id.
BESSON Giovanni di Tito, tenente 68 fanteria.

18 *maggio* 1924.

BOLOGNESI Pilade di Emilio, soldato 281 fanteria.
BENNATI Amedeo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
BRESCIANO Giovanni di Ernesto, sottotenente 80 fanteria.
BERDI Pilade di Agostino, sergente 234 battaglione M. T.
BALBI Lodovico, tenente 222 plotone CC. RR. mob.
BRANDIS Lorenzo di Salvatorico, soldato 45 fanteria.
BARTOCCINI Giuseppe di Alessandro, soldato regg. Piemonte Reale cavall.
CAPPELLETTI Alchero di Antonio, caporale 3 artiglieria fortezza.
COMITO Mario di Angelo, sergente maggiore 10gg. lancieri Novara.
CONTINENZA Florindo di Francesco Antonio, tenente 10 artiglieria fortezza.
CASALI Cesare di Rodolfo, soldato 15 artiglieria campagna.
COSTA Mario di Romualdo, sottotenente 45 fanteria.
CAPPELLA Ettore di Eliodoro, soldato 7 id.
CAVAGLIERI Luigi di Tommaso, soldato 2 artiglieria fortezza.
CHITI Francesco Nicola fu Francesco, brigadiere 1 regg. CC. RR.
CARLOSA Cesare di Giovanni, sergente maggiore 147 fanteria.
CUCINI Gino fu Giulio, caporale 35 artiglieria campagna.
CAPPELLETTI Giov. Battista di Giuseppe, caporale maggiore 83 fanteria.
COLBATTI Gaspare, appuntato 281 plotone CC. RR.
CAPUS Battista fu Cosimo, soldato 151 fanteria.
CARDOSA Gerardo di Giovanni, soldato 5 artiglieria fortezza.

18 *maggio* 1924.

CALIENTO Luigi di Ernesto, soldato 2 artiglieria fortezza.
COLLETTA Giulio di Raffaele, capitano 113 fanteria.
CORSI Ernesto di Camillo, sergente 3 bersaglieri.
CARDONI Giulio di Antonio, caporale 1 granatieri.
CARDUCCI Guglielmo di Nazzareno, tenente 6 genio ferrovieri.
CACIAGLI Carlo di Ferdinando, sergente 4 autoparco.
DE ANGELIS Luigi di Ferdinando, soldato 1 genio zappatori.
DESSALVI Luigi di Giuseppe, soldato 151 fanteria.
DOLCI Giulio di Ezio, tenente 81 id.
DE CESARIS Pietro di Mariano, caporale 42 artiglieria campagna
DELLA MELINA Egidio di Francesco, soldato 8 reparto assalto.
ENNE Giuseppe Valerio fu Giuseppe Maria, soldato 36 fanteria.
ETZI Emanuele di Giovanni, soldato 63 id.
FIORUCCI Paolo di Vincenzo, soldato 1 genio zappatori.
FINOCCHI Egidio Agostino di Angelo, soldato 281 fanteria.
GROSSI Aristide di Antonio, tenente 136 id.
GIOTTOLI Angelo di Giovanni, sottotenente 2 genio zappatori.
GIORDANI Augusto di Filippo, tenente 121 fanteria.
GUIDOTTI Sante di Lorenzo, tenente 33 artiglieria campagna.

18 *maggio* 1924.

GATTI Giuseppe di Maurizio, tenente 10 artiglieria fortezza.
GREGORI Alessandro di Gaetano, caporale maggiore 2 autoparco
GREGORI Pietro di Luigi, caporale 33 artiglieria campagna
LOMBARDI Raffaele di Giacomo, soldato 231 fanteria.

LIPPI Giuseppe di Evaristo, caporale 9 artiglieria fortezza.
LOMBARDO Antonio di Vincenzo, vice-brigadiere 14 batt. R. guardia finanza.
MUZI Aristide di Raffaele, tenente 3 artiglieria fortezza.
MESCHINI Umberto di Marco, maresciallo regg. cavalleria Padova.
MATTU Ferdinando di Antonio, tenente 45 fanteria.
MANCINELLI Virgilio fu Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
MARCHI Paolo di Nicolò, soldato 151 fanteria.
MARSINI Remo di David, tenente 1 genio zappatori.
MULLIRI Serafino di Antonio, soldato 2 artiglieria fortezza.
MAZZANTI Guido di Pietro, soldato 99 autodrappello.
MORO Francesco di Bartolomeo, soldato 1 artiglieria fortezza.
MARZELLA Colombo di Domenico, sergente maggiore 93 fanteria.
MENICHETTI Alfredo di David, caporale maggiore 5 genio minatori.
MICHETTI Egidio di Oreste, sottotenente 1 granatieri.
MORRICHINI Giulio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
MARRA Giuseppe di Nicola, R. guardia finanza 18 battaglione mob.

18 *maggio* 1924.

MACII Ovidio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
MELIS Raffaele di Antioco, soldato 31 fanteria.
MAZZEI Giuseppe di Giov. Battista, soldato 2 bersaglieri.
MATTEUCCI Luca di Egidio, sergente maggiore 31 fanteria.
MONTI Alessandro di Antonio, sergente 33 artiglieria campagna.
MANTEGA Giuseppe di Efisio, soldato 78 fanteria.
MURGIA Giovanni fu Fedele, soldato 151 id.
MORAGGI Giovanni di Francesco, appuntato legione CC. RR. Roma.
MARONGIU Giuseppe di Francesco, caporale 152 fanteria.
MILIONI Corrado Eustacchio di Onesimo, soldato 32 artiglieria campagna.
MARTINELLI Angelo di Giuseppe, soldato 88 fanteria.
NASCENZI Giovanni fu Nicola, appuntato 52 sezione CC. RR.
NANNIPIERI Alberto di Leopoldo, appuntato 3 artiglieria fortezza.
OGGIANO Quirico di Gavino, tenente 46 fanteria.
OLLA Dario fu Enrico, tenente 46 id.
PAPINI Gregorio di Francesco, tenente 22 id.
PARLANTI Duilio di Giuseppe, aiutante di battaglia 70 id.
PAOLINI Girolamo di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
PERSANTI Metello di Giocondo, R. guardia finanza 19 battaglione mob.

18 *maggio* 1924.

PENNACCHIA Raffaele di Lodovico, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
PANTONI Giuseppe di Nicola, soldato 209 battaglione M. T.
PRAMPOLINI Lodovico di Domenico, sergente maggiore 54 fanteria.
PARDI Alfredo di Giovanni, caporale maggiore 131 id.
PERNA Giuseppe di Enrico, caporale 77 batteria bombarde.
PAGNI Pilade di Pietro, soldato 5 genio minatori.
PANICHI Fiorenzo di Silvio, tenente 5 alpini.
PIERANGELI Pierino di Domenico, tenente 239 fanteria.
PONCIPE Ugo di Antonio, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
PETRINI Nazzareno di Guido, sottotenente 2 granatieri.
PANI Pietro di Giov. Pasquale, soldato 43 artiglieria campagna.
PORCU Gavino di Michele, caporale 210 fanteria.
PINNA Antonio di Pasquale, appuntato 1 squadrone CC. RR. mob.
PISTIS Felice di Giovanni, sergente 79 fanteria.
PAOLINI Raffaele di Luigi, soldato 1 artiglieria montagna.
PROIETTI Ricci Salvatore di Secondiano, soldato 91 fanteria.

ROMAGNONI Nello di Luigi, soldato 7 artiglieria campagna.
RIPARBELLI Carlo di Eugenio, sergente maggiore 7 id.
RANUZZI Augusto di Giuseppe, tenente 13 id.
ROSATELLI Vittorio fu Nicola, caporale maggiore 130 fanteria.

18 *maggio* 1924.

RICCI Orlando di Isidoro, R. guardia finanza 20 battaglione mob.
RUGGIU Costantino di Bortolo, soldato 210 fanteria.
RUSSOLILLO Gennaro Giorgio di Salvatore, caporale magg. 3 artiglieria fort.
ROMA Angelo di Andrea, appuntato legione CC. RR. Ancona.
RICCI Ernesto di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
SPADINI Giov. Battista fu Enrico, caporale 3 id.
SCARDIGLI Luigi di Nicola, soldato 44 fanteria.
SCIALLONI Bartolomeo fu Antonio, tenente medico 40 id.
SANTINO Guido di Pietro, soldato 502 batteria assedio.
SILVESTRI Ettore di Alessandro, colonnello 62 fanteria.
SPANO Mario di Filippo, caporale 46 id.
SANLEOLINI Gabriello di Pietro, capitano 180 battaglione M. T.
SCASSELLATI SFORSOLINI Giuseppe di Luigi, capitano, commiss. militare.
STAZI Armando di Filippo, soldato 3 sezione mitraglieri.
SIGNORINI Gino di Virgilio, sergente 62 fanteria.
SORDI Calibri di Riccardo, soldato 69 id.
TERMINALI Rinaldo di Tiburzio, soldato 88 id.
TIRELLI Antonio Costanzo di Enrico, R. guardia di finanza 17 batt. mob.
TORDELLA Gaetano di Luigi, capitano 130 fanteria.
TESTA Bernardino di Antonio, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.

18 *maggio* 1924.

TEDDE IOSTO Efisio di Ruggero, soldato 10 batt. autocampale.
VARGIN Antonio Paolo fu Pietro, tenente 138 batteria bombarde.
VECCHIARELLI Sante di Francesco, caporale maggiore 1 art. campagna.
ZICHI Giovanni di Giov. Maria, appuntato, 8 batt. mob. CC. RR.

19 *maggio* 1924.

AGRO' Salvatore di Carmelo, soldato 130 fanteria.
ALOE' Gaetano di Sebastiano, sergente 615 batt. assedio.
ALARIO Giuseppe di Gaetano, soldato 6 fanteria.
AMARO Antonino di Antonino, caporale 38 id.
AMORMINO Salvatore di Vito, soldato 20 id.
AMODEO Mariano di Giuseppe, caporale 6 id.
ARCIDIACONO Leonardo di Salvatore, R. guardia di finanza 10 batt. mob
AUGELLO Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio.
BAJARDI Filippo di Antonino, caporale 6 fanteria.
BASILE Giuseppe di Tommaso, soldato 76 id.
BARBAGALLO Antonino di Leonardo, sottotenente 47 id.
BELLAVISTA Girolamo di Giovanni, tenente 246 id.
BELLO Salvatore di Francesco Paolo, soldato 132 id.
BELLOMO Pietro di Calcedonio, soldato 5 id.
BELLINI Angelo di Rosario, soldato 223 id.
BONAIUTO Vincenzo di Francesco, soldato 20 id.
CALCINA Giuseppe di Antonino, soldato 10 bersaglieri.
CALABRESE Filippo di Giuseppe, appuntato regg. Nizza cavall.
CAMPISI Antonino di Ignazio, soldato 144 fanteria.
CARNEMOLLA Ettore di Corrado, tenente 1 genio.

19 *maggio* 1924.

CARUSO Giuseppe di Biagio, soldato 36 artiglieria campagna.
CASSATA Luigi di Salvatore, caporale 231 fanteria.
CASSINI Giovanni di Luigi, soldato 4 id.
CASTELLO Antonio, R. guardia di finanza 13 battagione mob.
CAICO Calogero di Pietro, soldato 5 genio.
CAVALLARO Domenico di Carmelo, sottotenente 155 fanteria.
CINO Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore 39 id.
CHIARENZA Bartolomeo di Antonino, soldato 26 comp. genio telegrafisti.
CORILLO Giacomo, soldato 32 fanteria.
COSTANZO Damiano di Mariano, caporale 86 id.
CANCIALOSI Vincenzo di Diego, soldato 145 id.
CUPANI Angelo di Calogero, caporale 4 id.
CURGIO Salvatore di Pasquale, soldato 535 comp. mitr. Fiat.
CURCURUTO Orazio di Sebastiano, soldato 140 fanteria.
D'AMORE Giovanni di Carmelo, soldato 70 id.
D'ANNA Rosario di Carmelo, sergente 4 id.
DI BELLA Giuseppe di Pasquale, soldato 75 id.
DI FRANCO Ottavio di Giuseppe, sergente 75 id.
DI SALVO Francesco R. guardia di finanza 15 batt.
FALZONE Vincenzo di Luca, soldato 134 fanteria.

19 *maggio* 1924.

FRANZONI Benedetto di Antonino, sergente maggiore 161 fanteria.
FERRARELLO Cataldo di Cataldo, soldato 201 id.
FICHERA Gaetano di Nunzio, soldato 139 id.
GRAMMATICO Antonio di Antonio, soldato 66 id.
GERACI Giuseppe di Luigi, soldato 16 bersaglieri.
GIUNTA Mariano di Rosario, soldato regg. cavallegg. Caserta.
GIARRAFFO Giuseppe di Salvatore, soldato 68 fanteria.
INFUSO Paolino di Calogero, sergente 39 id.
LA MARCA Luigi di Paolo, caporale maggiore 222 id.
LAUDANI Vincenzo di Francesco, carabiniere 55 sezione CC. RR.
LA FACI Nicola di Pietro, R. guardia di finanza 11 battaglione mob.
LA SALA Gabriele di Vito, soldato 135 fanteria.
LEO Giuseppe di Antonino, soldato 85 id.
LEONE Giuseppe di Vincenzo, soldato 239 id.
LIOTTA Carmelo di Rosario, soldato 146 id.
LO MONACO Rosario di Carmelo, soldato 47 id.
MAUGERI Rosario di Diego, tenente 20 id.
MARINO Antonino di Giuseppe, sottotenente 21 id.
MARCHETTA Giuseppe di Francesco, soldato 76 id.
MASSA Giovanni di Marino, sottotenente 317 compagnia mitraglieri.

19 *maggio* 1924.

MESSINA Vincenzo di Filippo, sottotenente 35 fanteria.
MIDOLO Gaetano di Luciano, soldato 10 id.
MILICI Salvatore di Giuseppe, soldato 18 bersaglieri.
MUSUMECI Pasquale di Salvatore, soldato 158 fanteria.
PACIFICO Francesco di Vito, vice-brigadiere R. guardia di finanza 12 batt.
PANZICA Calogero di Stefano, soldato 31 fanteria.
PARISI Egidio di Vito, sottotenente 266 id.
PACI Nazzareno di Carmelo, soldato regg. cavallegg. Mantova.

PATANE' Sebastiano di Gaetano, soldato 138 fanteria.
PATANE' Leonardo di Giuseppe, soldato 220 id.
PASTORELLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 76 id.
PLATIA Gaspare di Calogero, soldato 85 id.
PELLICANO Antonino di Michele, soldato 1 genio.
PENTURO Salvatore di Pancrazio, caporale maggiore 11 battaglione assalto.
PINNA Francesco di Giovanni, sergente 9 artiglieria fortezza.
PRINCIPATO Gaetano di Carmelo, sergente 4 fanteria
PIPITONE Ignazio di Salvatore, soldato 226 id.
QUARTA Luigi di Pantaleo, soldato 217 id.
RAGO Giuseppe di Giovanni, caporale 159 id.
RIBIS Giuseppe di Cristoforo, caporale maggiore 22 artiglieria campagna.

19 *maggio* 1924.

RIZZUTI Giuseppe di Vito, soldato 3 genio.
RIZZO Pietro di Paolo, caporale 120 fanteria.
ROBINO Ugo di Angelo, sottotenente 35 id.
RUSSELLO Mario di Gaetano, sergente battaglione aerostieri.
SARCIA' Domenico di Sebastiano, R. guardia di finanza 14 battaglione mob.
SPALLINO Giuseppe di Salvatore, soldato 3 artiglieria campagna.
SPAGNA Alessandro di Ernesto, capitano 247 fanteria.
SCIME' Nicolò di Gerlando, soldato 16 bersaglieri.
SCILLIA Giovanni di Enrico, soldato 224 fanteria.
TRIFINO' Giuseppe di Benedetto, soldato 139 id.
TOGNETTI Antonio di Natale, sergente battaglione aerostieri.
TROJA Armando di Luigi, soldato 123 fanteria.
TUNETTI Adolfo di Leonardo, tenente 1 genio.
VALENTI Giuseppe di Rocco, caporale 13 fanteria.
VENTO Salvatore di Vincenzo, sergente 28 id.
VECCHIO Vincenzo di Francesco, soldato 263 id.
VECCHIO Giorgio di Carmelo, caporale maggiore 130 id.
ZANCA Giuseppe di Giuseppe, caporale 231 id.

25 *maggio* 1924.

ACQUARO Saverio di Luigi, soldato 222 fanteria.
ALDANESE Filippo di Francesco, tenente 7 artiglieria fortezza.
ALBANESE Nicola di Potito, soldato 3 id.
ALGRANATI Oscar di Samuele, sottotenente 21 fanteria.
AMORI Benigno di Nazzareno, soldato 20 cavallegg. Roma.
ANZALOTTA Vincenzo di Francesco, soldato 73 fanteria.
APPOLLONIO Carmine di Nicola, caporale 47 id.
BALLESI Bruno di Giuseppe, soldato 69 id.
BARILE Nicola di Saverio, soldato 94 id.
BARILE Vito di Paolo, soldato 22 id.
BAROCCI Ismaele di Vincenzo, caporale maggiore 100 id.
BASILE Plinio di Pasquale, sottotenente S. A. P. 40 id.
BELLOCCHI Pierdomenico di Ilario, soldato 3 genio motor.
BENEVENTO Tiberio di Luigi, sergente 725 compagnia mitraglieri Fiat.
BIASCO Giovanni di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
BINETTI Giacomo di Pantaleo, aspirante ufficiale 10 deposito fanteria.
BOCCI Gino di Pacifico, tenente 31 artiglieria campagna.
BOCCI Pilade di Ugo, soldato 218 fanteria.
BOCCUZZI Carlo di Gaetano, soldato 61 id.
BRESCIA Immacolato di Nicola Maria, soldato 94 batteria assedio

25 *maggio* 1924.

BRIENZA Giuseppe di Antonio, soldato 138 fanteria.
BRUNETTI Carmine di Antonio, soldato 10 id.
BRUNI Amedeo di Giuseppe, sergente 137 id.
CALO' Nicola di Nicola, carabiniere 93 sezione CC. RR. mob.
CAIMMI Dario di Giovanni, sergente 33 gruppo artiglieria assedio.
CAMERUCCI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 71 fanteria.
CAPPANERA Marino di Luigi, soldato 213 id.
CAPOPOSTO Biagio di Michele, soldato 366 compagnia mitraglieri Fiat.
CARAVELLA Luigi di Savino, sergente maggiore 2 bersaglieri.
CARETTO Vincenzo di Nicola, soldato 32 fanteria.
CASTELLANA Giuseppe di Giovanni, R. guardia di finanza legione Catanzaro.
CASTELLANO Vito di Nicola, soldato 13 fanteria.
CECCARELLI Antonio di Paolo, soldato 68 id.
CECCARELLI Nazzareno di Giovanni, soldato 30 id.
CHIUSAROLI Olindo di Giovanni, caporale 266 id.
CIARMATORI Secondo di Giovanni, soldato 64 id.
CICCHELLO Francesco di Giuseppe, soldato 30 id.
CINGOLANI Nazzareno di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
CIOCCOLANTI Nazzareno di Pietro, soldato 8 artiglieria fortezza.
COLASANTO Alberto di Raffaele, sergente I divis. assalto 8 reparto.

25 *maggio* 1924.

COLUCCI Giuseppe di Nicola, soldato 28 fanteria.
CORVO Vincenzo di Antonio, soldato 121 id.
CRICCHI Ulderico di Mariano, soldato 51 id.
CRISTALLO Giuseppe di Savino, soldato 39 id.
D'AGOSTINO Salvatore di Vincenzo, vice-brigadiere legione RR. CC..
D'AMICO Giov. Battista di Serafino, soldato 18 fanteria.
DE GIUSTIIS Giuseppe di Gennaro, caporale 2 artiglieria montagna.
DE GIOSA Tommaso di Onofrio, soldato 239 fanteria.
DE LUCA Nazzario di Vincenzo, soldato 134 id.
DELLE GROTTAGLIE Renato di Oronzo, tenente 420 batteria assedio.
DE PASQUALE Giuseppe di Giacinto, soldato 52 fanteria.
DE SANTIS Leopoldo di Giacobbe, tenente 3 id.
DE SARIO Corrado di Giuseppe, soldato 271 id.
DE TOMA Nicola di Sebastiano, soldato 12 id.
DEL VECCHIO Raffaele di Luigi, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
D'INTRONA Michele di Gaetano, soldato 298 fanteria.
DI LELLIO Emilio di Giuseppe, soldato 159 battaglione.
DI LEO Luciano di Gennaro, caporale 12 bersaglieri.
DI NOIA Gaetano di Luigi, soldato 123 fanteria.
ERCOLANI Ercolano di Giovanni, sottotenente 16 reparto assalto.

25 *maggio* 1924.

ESPOSITO Luigi di Vitaliano, carabiniere I divis. provv. anton. mob. CC. RR.
FAGGIANO Giuseppe, soldato 41 fanteria.
FERRANTE Lorenzo di Paolo, soldato 244 id.
FERILLI Lorenzo di Salvatore, sergente 75 id.
FINA Giacinto di Alfonso, caporale 2 genio zappatori.
FLAMINI Dante di Antonio, soldato 29 artiglieria campagna.
GALEAZZI Arduino di Giovanni, sergente 89 fanteria.
GAMBACCINI Pietro di Sante, soldato 14 sezione sanità.

GARDONI Arrigo di Clino, soldato 140 fanteria.
CHIANDONI Guelfo di Giuseppe, soldato 2 id.
GIAMBENEDETTI Pasquale di Domenico, soldato 78 id.
GIULIANI Angelo di Antonio, soldato 14 id.
GOBBI Emilio di Olindo, caporale 97 id.
GOLINI Nazzareno di Francesco, sergente 1 id.
GUAITA Pietro di Antonio, sergente 68 id.
HINNA Inno di Pietro, soldato 72 id.
LA MONICA Pasquale di Michele, soldato 14 id.
LEFEMINE Donato di Raffaele, sergente 10 id.
LIGNORI Paolo di Giuseppe, soldato 71 id.
LIGUORI Pasquale di Raffaele, sergente maggiore 40 id.

25 *maggio* 1924.

LONGO Vincenzo di Salvatore, caporale 156 batteria assedio.
LOPEZ Salvatore di Pasquale, soldato 5 artiglieria fortezza.
LORENZETTI Amedeo di Luigi, caporale maggiore 69 fanteria deposito.
LUPO Nicola di Sesto Decimo, capitano 10 fanteria.
MAGRINI Nazzareno di Vincenzo, soldato 1 genio.
MAIOLINI Adamo di Eugenio, soldato 69 fanteria.
MANESE Arturo di Giuseppe, soldato 137 id.
MANTA Francesco di Carmine, caporale maggiore 28 id.
MARCHIEGIANI Federico di Ugone, soldato 3 genio zappatori.
MASTROLITTO Pietro di Domenico, soldato 161 battaglione M. T.
MATTIONI Giulio di Bernardo, soldato 11 bersaglieri.
MAZZAFERRI Secondo di Antonio, caporale 95 fanteria.
MILELLA Lorenzo di Luigi, soldato 12 id.
MOGELLI Mauro di Cosimo, tenente in congedo 4 bersaglieri.
MONTALBINI Paolo di Mario, soldato 291 battaglione M. T.
MORRA Michele di Antonio, soldato 7 artiglieria fortezza.
MORO Angelo di Francesco, caporale 6 fanteria.
MOSCARDI Luigi di Giov. Battista, soldato 2 bersaglieri.
NARDELLA Leopoldo di Angelo, soldato 30 artiglieria campagna.
OGNISSANTI Michele di Ciriaco, soldato 36 fanteria.

25 *maggio* 1924.

OLIVI Alfredo di Domenico, soldato 93 fanteria.
ORLANDINI Alberto di Amilcare, caporale 93 id.
OSIMANI Eugenio di Giuseppe, soldato 20 cavall. Roma.
PERSICO Luigi di Luigi, soldato 31 fanteria.
PESPANI Colombo di Amedeo, soldato 3 genio telegrafisti.
PIANELLI Amilcare di Ferdinando, soldato 2 bersaglieri.
PIERALISI Pietro di Celestino, soldato 5 id.
PIMPINI Alessandro di Antonio, soldato 1 fanteria.
PUCCI Albano di Giuseppe, sergente maggiore 121 id.
RICCI Guerrino di Vincenzo, soldato 93 id.
RICCI Leonardo di Luigi, soldato 212 id.
RIPARI Augusto di Pietro, soldato 12 id.
RIZZO Cosimo di Cataldo, caporale maggiore 91 id.
ROMAGLIOLI Gentile di Pietro, soldato 45 id.
ROSELLI Nicola di Mauro, soldato 14 id.
ROSSI Benedetto di Ruggero, tenente M. T. 718 batt. assedio 109 gruppo.
ROSSINI Enrico di Cesare, soldato 13 fanteria.
RUFFINI Domenico di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
RUGGERI Nicolò di Michele, soldato 10 bersaglieri.
SACCINTO Salvatore di Giuseppe, caporale 29 fanteria.

25 *maggio* 1924.

SALAMANNA Giuseppe di Donato, soldato 6 fanteria.
SALVATORI Girolamo di Leopoldo, soldato 124 id.
SANTINI Luigi di Antonio, caporale maggiore 144 id.
SASSI Michele di Francesco, tenente 4 bersaglieri deposito.
SAVINI Imperiale di Domenico, caporale 13 fanteria.
SCIDA' Ferdinando di Gaetano, maresciallo maggiore 48 id.
SENESI Nazzareno di Antonio, soldato 22 id.
SPADONI Domenico di Giosuè, caporale 216 id.
SPEGNI Gaspare di Nazzareno, soldato 156 compagnia mitraglieri
STORANI Luigi di Vincenzo, soldato 4 batteria bombarde.
TACCONI Zenocrate di Leonardo, caporale maggiore 29 fanteria.
TAORMINA Pietro di Giuseppe, tenente D. L. T. 20 gruppo assedio II corpo d'armata.
TARRICONE Pasquale di Vincenzo, R. guardia di finanza legione terr. Bari.
TEMPERONI Eugenio di Costantino, soldato 134 fanteria.
TIBERI Riccardo di Sante, soldato 214 id.
VALENTE Alessandro di Ferdinando, soldato 41 id.

31 *maggio* 1924.

ARGENTA Quinto di Frncesco, soldato 2 artiglieria montagna.
ARNOLDO Osvaldo di Ermenegildo, soldato 7 alpini.
ACAIA Giuseppe di Antonio, soldato 20 fanteria.
ACCORSI Angelo fu Luigi, caporale 3 id.
ACCORSI Alfredo fu Luigi, soldato 43 id.
ANDREATTA Antonio di Giovanni, soldato 248 id
APICELLA Luigi fu Paolo, sergente maggiore, reggimento Genova cavalleria.
BERGONZONI Federico di Dario, sergente 80 fanteria.
BOTTI Vittorio di Gaspare, caporale 10 id.
BARBIERI Tito fu Sigismondo, soldato 38 id.
BENINI Mentore di Luigi, soldato 5 artiglieria fortezza.
BELLINI Ennio di Giovanni, soldato 93 fanteria.
BORTOLOTTI Antonio fu Alessandro, soldato 136 id.
BONACINI Eugenio di Serafino, soldato 2 genio.
BURIANI Vincenzo di Pietro, soldato 254 fanteria.
BULGARELLI Antonio di Giuseppe, caporale 84 id.
BALDO Albano di Giuseppe, soldato 81 sezione sanità.
BIAGI Giuseppe di Ignazio, soldato 154 fanteria.
BONAFINI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 granatieri.
BIGHI Antonio di Raffaele, caporale 3 genio telegrafisti.

31 *maggio* 1924.

BELLINI Giuseppe di Massimiliano, caporale 254 fanteria.
BORTOLINI Pio di Alfonso, soldato 251 id.
BIGNONI Giuseppe fu Paolo, caporal maggiore 41 id.
BATTOCCHIO Attilio di Antonio, caporale 93 id.
BASSO Angelo di Antonio, soldato 9 alpini
BENEDET Enrico di Antonio, sergente 3 bersaglieri.
BRAVIN Angelo fu Antonio, soldato 138 fanteria.
BARAZZUTI Edoardo fu Graziano, soldato 6 alpini.
BUTTI Pietro di Antonio, caporale 2 artiglieria pesante.
BIANCHET Giovanni di Cesare, caporal maggiore 221 fanteria.
BACCARINI Augusto fu Giuseppe, soldato 139 id.

BORELLI Zelindo fu Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
BERGONZONI Virgilio di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
BERNARDINI Andrea fu Celeste, caporal maggiore 674 compagnia mitraglieri.
BORTOLAS Fedele di Felice, soldato 56 fanteria.
BOVOLENTE Sante di Angelo, soldato 58 id.
BOVINI Augusto di Giovanni, caporale 2 genio zappatori.
BENAGLIA Anselmo di Ferdinando, soldato 8 artiglieria fortezza.
BACCEGA Giordano di Marco, sergente maggiore 2 id.
CAMPAGNOLI Giuseppe fu Antonio, soldato 2 fanteria.

31 *maggio* 1924.

CARPANELLI Luigi di Luca, sergente 1 genio.
COMPAGNI Remigio di Dionigio, soldato 13 fanteria.
CALZA Umberto, caporal maggiore 39 artiglieria campagna.
CERVI Pietro di Pantaleone, soldato 7 artiglieria fortezza.
COATTI Francesco di Antonio, caporale 85 compagnia mitraglieri.
COMINI Antonio fu Angelo, soldato 7 bersaglieri.
CESAROTTO Angelo di Francesco, soldato 111 fanteria.
CAPRIOLO Umberto di Secondo, maresciallo reggimento Genova cavalleria.
COSSALTER Ignazio di Vittore, soldato 40 fanteria.
CLERICI Pietro fu Felice, caporale 7 alpini.
CESIOT Vittorio fu Giovanni, soldato 7 id.
CAULI Antonio Pietro di Giuseppe, carabiniere 152 fanteria.
CANE' Mario di Carlo, maresciallo 12 id.
CORRADINI Michele fu Michele, soldato 55 id
DI MALTA Pietro di Stefano, soldato 20 artiglieria campagna.
DOMENICHELLI Dilio fu Egisto, soldato 5 genio.
DELLA MORA Angelo di Federico, soldato 3 genio telegrafisti.
DE MIN Antonio di Luigi, soldato 115 fanteria.
DE MIN Carlo fu Francesco Antonio, soldato 39 artiglieria campagna.
DE VRI Vittorio fu Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
D'ESTE Vittorio fu Celeste, soldato 262 fanteria.

31 *maggio* 1924.

DE LUCA Celeste di Giovanni Maria, caporal maggiore 8 alpini.
DEL ROSS Albino di Cesare, caporale 208 fanteria.
DA RUGNA Domenico fu Bortolo, caporale 7 alpini
DA RU' Giovanni di Pietro, caporale 139 fanteria.
DORIGO Dante di Giacomo, soldato 83 id.
DALLE MULLE Antonio di Giovanni, sergente 7 alpini.
DORIGO Giacomo fu Domenico, soldato 8 id.
DI PAULI Giovanni di Valentino, maestro d'armi reggimento cavall. Saluzzo
DE BIASI Arcangelo di Isidoro, sergente 56 fanteria.
DUZZI Giovanni di Nicolò, soldato 54 id.
DE PASQUAL Antonio di Giuseppe, sergente 162 id.
DE PAOLI Max di Michele, soldato 9 artiglieria fortezza.
DE BORTOLI Ferruccio fu Giovanni, caporale 7 alpini.
FINETTI Antonio fu Narciso, soldato 3 artiglieria fortezza.
FRANCIOSI Alfredo di Guelfo, soldato 20 artiglieria campagna.
FABBRI Salvatore di Antonio, soldato 771 comp. mitraglieri Fiat.
FARINATI Camillo di Rodolfo, soldato 79 fanteria.
FORNI Cesare di Alberto, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.
FALESCHINI Eno Antorio fu Flaminio, caporale 8 alpini.
FORESTO Ottaviano di Eugenio, soldato 35 fanteria.

31 *maggio* 1924.

FACCHIN Giuseppe fu Giovanni, soldato 7 alpini.
FONTANIVE Giovanni fu Antonio, caporal maggiore 56 fanteria.
FERRARINI Francesco fu Luigi, sergente 10 artiglieria fortezza.
FIRMANI Ugo fu Francesco, maresciallo maggiore 8 id.
GASPARINI Ivo di Federico, soldato 3 genio.
GIACOMELLI Giulio di Federico, soldato 5 id.
GIBELLINI Giuseppe di Ampilio, soldato 1 artiglieria fortezza.
GARDINI Mario fu Giovanni, soldato 150 fanteria.
GENOVA Olivo di Antonio, soldato 7 alpini.
GARBIN Antonio di Candido, soldato 115 fanteria.
GIBELLINI Gilberto di Eugenio, sergente 9 autoparco
GABRIELLI Andrea di Dionigio, soldato 6 alpini.
GALLI Giovanni di Arturo, soldato 57 fanteria.
GOLDONI Alfredo di Ercole, soldato 55 id.
GIUNSIONI Sante di Battista, soldato 118 id.
GRENDANIN Antonio di Tullio, soldato 9 bersaglieri.
LAMBERTINI Augusto fu Maria Giovanni, soldato 205 fanteria.
LAMBERTINI Alberto di Leone, soldato 35 id.
LUCCHI Luigi fu Giuseppe, soldato 142 id.
LIVERANI Angelo di Giovanni, caporale 6 bersaglieri.

31 *maggio* 1924.

LACCHINI Enrico di Antonio, soldato 157 fanteria.
LAGHI Francesco di Achille, sergente 13 id.
LUNINE Raffaele di Teodoro, carabiniere 56 id.
LUCCHINI Carlo di Alessandro, caporale 36 id.
LAZZARIN Beniamino di Giacomo, soldato 7 alpini.
MAZZOTTI Giuseppe di Antonio, soldato 249 fanteria.
MANELLI Terzo di Pietro, soldato 2 genio zappatori.
MAESTRALI Giuseppe, appuntato 298 plotone CC. RR.
MASIA Giovanni di Lorenzo, guardia R. guardia finanza centro Udine.
MONTANARI Antonio di Alfonso, caporale 155 fanteria.
MAGGI Petronio fu Clelio, soldato 2 genio telegrafisti.
MONARI Augusto fu Francesco, soldato 168 batteria bombarde.
MOLINARI Alberto di Luigi, caporal maggiore 2 genio telegrafisti.
MOSCONI Giuseppe fu Angelo, soldato 94 fanteria.
MAMBELLI Giulio di Paolo, soldato 7 bersaglieri.
MAZZOTTI Edoardo di Giuseppe, soldato 72 fanteria.
MAZZONI Mauro fu Giovanni, sergente 40 id.
MORIENTI Vincenzo di Andrea, soldato centro mitraglieri Fiat
MOSCETTI Fortunato, sergente maggiore 11 fanteria.
MORGAGNI Guglielmo di Giuseppe, soldato 150 id.

31 *maggio* 1924.

MELLONI Enea fu Pietro, sergente 6 compagnia sanità.
MARANGONI Flavio di Francesco, soldato 71 fanteria.
MELO' Giuseppe di Cesare, soldato 205 id.
MALDINI Antonio di Giuseppe, soldato 21 id.
MARTINI Antonio di Sabatino, brigadiere 12 sezione CC. RR.
MONESI Arcangelo di Napoleone, soldato 212 fanteria.
MARI Umberto di Modesto, caporale 128 id.

MESTRI Antonio fu Francesco, soldato 4 genio.
MILAN Angelo di Carlo, soldato 3 bersaglieri.
MARONI Giovanni di Pietro, caporale 8 artiglieria fortezza.
MAORET Vittorio fu Giovanni, soldato 7 alpini.
MANTOVANI Pio Sante di Alessandro, soldato artiglieria a cavallo.
NOTA Giuseppe fu Pasquale, appuntato 14 bersaglieri.
NETTO Giuseppe di Giovanni, soldato 8 id.
MAMBRINI Giuseppe di Antonio, soldato 113 fanteria.
PEDERSINI Ernesto di Francesco, soldato 2 artiglieria pesante campale.
PANZARDI Prospero fu Carlo, soldato 9 artiglieria fortezza.
PICCHIONI Rino fu Carlo, soldato 117 fanteria.
PASQUALI Pietro di Antonio, soldato 36.
PRANDINI Mario di Andrea, soldato 36 id.

31 *maggio* 1924.

POZZI Giuseppe di Achille, caporale 205 fanteria.
PINAZZA Oreste fu Alessandro, soldato 56 id.
PEDRELLI Giuseppe di Paolo, soldato 28 id.
PADOVANI Cosimo di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
QUADRI Mauro di Luigi, caporale 3 artiglieria campagna.
RODELLI Nazzareno, soldato 72 fanteria.
RIZZIOLI Curio, soldato 77 id.
RICCI Pietro di Paolo, soldato 127 id.
RAVINI Giuseppe, soldato 210 batteria bombarde.
ROSETTI Ercole di Lodovico, soldato 38 fanteria.
RUGGI Giov. Battista fu Andrea, soldato 155 id.
ROMANIN Emilio di Carlo, soldato 8 alpini.
RIZZO Giovanni fu Giuseppe, caporal maggiore 230 fanteria.
RUGGERI Augusto di Giuseppe, soldato 259 sezione mitraglieri Fiat.
ROSSETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 51 artiglieria campagna.
ROSSA Gio. Batta di Angelo, caporal maggiore 6 alpini.
ROSSON Fioravante fu Giovanni, soldato 119 fanteria.
ROSSI Silvio fu Antonio, soldato 5 bersaglieri.
SAGLIONI Giuseppe di Vincenzo, soldato 7 id.
SERVADEI Italo fu Giuseppe, soldato 55 fanteria.

31 *maggio* 1924

SOMMACAL Ferdinando di Giovanni, soldato 20 fanteria.
SCHIAVON Giuseppe di Antonio, soldato 2 granatieri.
STECCA Francesco di Carlo, soldato 8 artiglieria fortezza.
SARTI Armando fu Angelo, soldato 65 fanteria.
SEMOLA Giuseppe fu Stefano, caporal maggiore 7 alpini.
SUCCI Agostino di Giacomo, caporale 72 fanteria.
STANGHELLINI Giovanni di Antonio, caporal maggiore 162 id.
STRANGA' Antonio di Osvaldo, soldato 115 id.
STRADA Andrea fu Vittorio, caporale reparto mitraglieri Fiat.
SOPRACOLLE Angelo di Pietro, sergente 10 fanteria.
SOVARITO DE FRANCESCHI Paolo di Sebastiano, soldato 73 id.
SALVO Giuseppe di Francesco, appuntato R. guardia finanza 13 batt. mobilitato.
SECCO Domenico fu Angelo, soldato 20 fanteria.
TUMIATI Primo di Ercole, soldato 42 id.
TESTONI Francesco di Giovanni, soldato 263 id.
TOSELLI Pasquino fu Natale, soldato 162 id.
TIZIANI Giuseppe fu Pietro, soldato 7 alpini.

TONI Florindo di Giovanni, soldato 11 fanteria.
TOFAN Luigi di Eugenio, brigadiere CC. RR.
TOMMASI Pietro di Aureliano, soldato 9 artiglieria fortezza.

31 *maggio* 1924.

TASIN Giovanni di Giovanni, soldato 115 fanteria.
TARTARI Virgilio fu Giuseppe, sergente 12 id.
VEDRANI Stefano di Giuseppe, caporal maggiore 12 bersaglieri.
VIVI Mario di Luigi, soldato 36 fanteria.
VANDELLI Ildebrando fu Anselmo, soldato 34 compagnia mitraglieri.
VAGGI Luigi di Francesco, soldato 10 artiglieria campagna.
ZAMPIERI Remigio di Antonio, soldato 118 fanteria.
ZINI Alfonso fu Paolo, soldato 9 bersaglieri.
ZANIBONI Giovanni di Andrea, soldato 78 fanteria.
ZUANELLI Angelo di Giovanni, caporal maggiore 56 id.
ZAMBRELLI Amedeo di Vincenzo, soldato 2 genio.

1° *giugno* 1924.

DI BARTOLO Gaetano di Pietro, caporal maggiore 1 genio.
CUZZETTI Massimo di Paolo, sottotenente 2 alpini.
PIO di SAVOIA Manfredo di Manfredotto, tenente colonnello 100 batt. M. T.
CAVAROCCHI Arnaldo di Raffaele, ufficiale assimilato ufficio postale 27 divisione du 4 regiment des carab.
CARPENTIER J. A., comandant sen. sup. de Bruxelles.
Comte d'URSEL, comandant du 2 regiment des Guides.
H. de HOUSSE, comandant du Genie.
Ch. PIROTON, comandant du 17 regiment de Ligne du 1 reg. des carabiniers.
Boron F. de DIRUDONNE', capitano comm. royal de l'arrondisseme de Louvain.
SACCONI Giacinto, generale brigata, brigata « Pavia »
MAGNATTA Ovidio di Luigi, sottotenente 85 fanteria.
BRACCINI Giulio sottotenente 20 id.
BIANCHERI dott. comm. Edmondo, già addetto al Gran Quartiere generale di S. M. il Re.
RECINE Antonio di Angelo, maresciallo comando supremo.
LELLI Andrea di Augusto, brigadiere 272 plotone CC. RR.
TARDIOLA Augusto di Vincenzo, capitano amministrazione 59 sezione sanità
MARCHESE Giovanni di Claudio, tenente 190 battaglione M. T.
MURATORE Gustavo di Dionisio, soldato artiglieria a cavallo.
CHIARAVALLOTTI Bellarmino, commissario P. S. comp. ferr. di Palermo.
ANDREINI Bernardino di Enrico, capitano C. R. I. ambulanza montagna n. 24.

1° *giugno* 1924.

ANETRINI Cesare di Quinto, sottotenente 85 fanteria.
BERTAZZONI Sirio, caporal maggiore 90 id.
BERUTTI Mario di Michelangelo, tenente 45 id.
CASSETTA Giuseppe di Gustavo, sottotenente 35 batteria O. P. C.
DE BIASI Domenico, commissario di P. S.
DE LONGIS Alberto, tenente 2 colonna munizioni.
FERRANTE Lorenzo di Raffaele, capitano 241 battaglione M. T.
FRATIANNI Vincenzo di Michelangelo, ufficiale assim. ufficio post. Palmanova.
GENZARDI Manlio di Bernardo, tenente colonnello comando 63 divisione.
GIANNINI Edoardo di Paolo, capitano 4 compagnia cannonieri.

LUCA' Giuseppe di Giovanni, maresciallo 75 regg. fanteria.
PANAGROSSO Francesco di Ferdinando, capitano 71 battaglione M. T.
PEPE Giuseppe, funzionario ferrovie dello Stato.
QUATTROCCHI Pietro di Geremia, caporale 111 fanteria.
ROSSI Federico di Domenico, soldato 35 id.
ROSSI Nazzareno, sergente comp. deposito mitraglieri Fiat
SALA Giov. Batta di Domenico, maggiore comando Tappa di Vesio.
STELLA Angelo di Giacomo, maresciallo 359 plotone CC. RR.
ZAGARIA Felice di Riccardo, sottotenente 10 fanteria

1° *giugno* 1924.

BALTERA Umberto di Pietro, sergente 13 artiglieria campagna
BINI Francesco di Evangelista, brigadiere CC. RR.
BOLSI Ciro di Marcello, capitano 139 battaglione M. T.
CICOGNA Giovanni Ascanio di Gian Pietro, tenente Croce rossa italiana.
CHLUPAC Vaclav, maggiore 34 fanteria cecoslovacco
DI NATALE Ugo di Vincenzo, soldato 2 genio.
DI VECCHIO Orazio di Antonio, milite 84 sezione sanità.
FINAMORE Francesco Paolo di Antonio, soldato 3 artiglieria pesante.
LA ROSA Salvatore di Antonino, tenente 38 sezione sussistenza
LUCCA Romolo di Roberto, id batt. radiotelegrafisti.
MUTTONI Matteo fu Carlo, soldato 14 artiglieria campagna.
PALLIARET Riccardo di Giuseppe, caporale treno ospedale 22.
PELLEGRINO Aristeo, ufficiale postale posta mil. 55 divisione.
SANGIORGIO Giuseppe di Antonio, soldato 5 alpini.

1° *giugno* 1924.

AVERSA Stefano di Vitaliano, soldato 25 fanteria.
ADORNO Aldo di Vincenzo, id. 79 id.
AGOSTINELLI Giuseppe di Giovanni, id. 22 autoreparto autonomo (Dalmazia).
ANGELONI Luigi di Silvestro, id. 11 bersaglieri (deposito).
ARDUATTI Domenico di Giuseppe, id. 130 fanteria.
BERARDI Michele di Francesco, sottotenente comp. 18 id. (deposito)
BAGNARELLI Giulio di Achille, soldato 2 bersaglieri.
BORGHI Marcello di Fortunato, id. 7 alpini.
BERARDI Leonardo di Angelo, id. 157 fanteria.
BALLONI Basilio di Alessandro, id. 2 alpini.
COCOCCETTA Alberto di Francesco, id. 149 fanteria.
CALABRESE Antonio di Salvatore, caporale 51 id.
CHIARELLO Vincenzo di Michele, guardia legione R. G. finanza, Napoli.
COLELLA Ugo di Domenico, id. id. id. Genova.
COLANTONI Angelo di Francesco, tenente S. A. P. 97 comp. Fiat 907 mitr.
CATOZZI Giuseppe di Pacifico, soldato 3 genio (37 telegrafisti).
CASALI Enrico di Pasquale, id. 11 fanteria
CARLETTI Luigi di Vincenzo, id. 65 id.
FARINELLI Silvio di Luigi, id. 11 bersaglieri.
FAZZINI Luigi di Nazzareno, carabiniere legione CC. RR. Ancona.

1° *giugno* 1924.

FALASCO Pasquale di Angelo, caporale 94 fanteria.
GIURGOLA Angelo di Gaetano, R. guardia finanza 12 batt. nob. leg. Messina

GIULIANI Enrico di Antonio, caporale 94 fanteria.
GARZIA Enrico di Vincenzo, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.
GRAZIANI Virgilio di Vincenzo, soldato sez. sanità rep. someggiato.
IANZANO Matteo di Angelo, id. 137 fanteria.
LONGHI Nazzareno di Paolo, id. 130 id.
MURO Francesco di Giovanni, id. 70 id. (deposito).
MANCINI Mario di Luigi, carabiniere 257 plot. 47 divisione.
MENOTTI Giuseppe di Pacifico, sergente 121 fanteria.
MONTECALVO Giuseppe di Vito, soldato 264 id mobile.
MAGI GALUZZI Basilio di Giovanni, caporale 211 id. id.
MARANI Guglielmo di Gaetano, caporal maggiore 259 id. id.
NEPI Filippo di Savino, guardia finanza 29 comp. auton. mobil. (legione Bari).
PIETRACCINI Enrico di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori.
PAONI Romolo di Tobia, carabiniere 154 fanteria.
PEZZULLA Antonio di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza (deposito).
PIAGERELLI Armando di Basilio, id. 5 bersaglieri.
PERCHINUNNO Alfonso di Pietro, sottotenente 1745 compagnia mitragl. Fiat.
POLIDORO Antonio di Francesco, soldato 9 magazzino 2 genio.

1° *giugno* 1924.

PALMIERI Valerio di Luigi, soldato 32 fanteria.
RIZZI Ruggero di Angelantonio, id. 49 sezione sanità.
RIZZI Enrico di Potito, caporale 4 artiglieria campagna.
ROMMARCA Ugo di Francesco, tenente cong. 87 fanteria
RECCHIOLI Armando di Emilio, soldato 14 sezione sanità.
SALVAGNA Nicola di Cosimo, id. 2 artiglieria campagna
SCORPECCI Dante di Biagio, id. 1 granatieri.
VERA Matteo Elia di Antonio, id. 2 genio 104 comp. zappatori.
VITALI Fernando di Guerrino, id. 31 fanteria.

2 *giugno* 1924.

AIELLO Mario di Giovanni, soldato 20 fanteria.
AGNELLO Antonino di Salvatore, id. 52 comp. genio telegr.
AGUGLIA Camillo di Camillo, id. 6 fanteria.
ARTALE Corrado di Francesco, sergente maggiore 127 id.
AZZOLINA Fortunato di Angelo, soldato 223 id
BARONE Salvatore di Filippo, id. reggimento cavalleggeri Umberto I.
BASILE Gaetano di Onofrio, id. 250 fanteria
BRAVO Giuseppe di Francesco, 1 genio.
BENNICI Angelo di Simone, id. 5 fanteria
BENNICI Marcello di Carmelo, id. 3 genio.
BENCIVALE Gaetano, id 83 fanteria
BERTONE Giuseppe di Sebastiano, id. 77 id.
BONFIGLIO Giuseppe di Giovanni, tenente 1 genio.
CANDIA Michele di Cosimo, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
CAUCILLA Vincenzo di Nunzio, soldato 224 fanteria.
CANZONE Giovanni di Enrico, id. 86 id.
CAPONETTO Bartolomeo di Gaetano, id. 8 compagnia sanità.
CASTIGLIA Francesco di Gaetano, id. 222 fanteria.
CASUBOLO Spartaco di Antonino, caporale 263 id.
CIAPPINA Gaetano di Francesco, soldato 22 artiglieria.

2 *giugno* 1924.

CUSENZA Giuseppe di Giuseppe, soldato 222 fanteria.
CUSUMANO Mariano di Michele, id. 224 id.

DAMIGELLA Luigi di Vincenzo, soldato 223 fanteria.
D'ACCLESIA Beniamino di Natale, tenente 36 artiglieria
D'AMICO Giuseppe di Aurelio, maresciallo 86 fanteria
D'ANNA Lorenzo di Ignazio, sergente 63 id.
D'AVENIA Giuseppe di Biagio, sergente maggiore 5 genio.
DE LUCA Salvatore di Giorgio, soldato 70 fanteria.
DI LUCIA Rosario di Calogero, id. 86 id.
DI STEFANO Salvatore di Carmelo, id. 94 id.
FAILLA Gioacchino di Giuseppe, id. 145 id.
FALCO Vincenzo di Paolo, id. 2 genio.
FRANCHINA Salvatore di Antonino, sergente maggiore 22 artiglieria
FRANZONE Rosario di Antonino, capitano 291 battaglione M. T.
FRENNA Michele di Alfonso, soldato 144 fanteria.
GALFO Salvatore di Ignazio, sergente 35 id.
GRASSO Salvatore di Salvatore, soldato 266 id.
GATTUCCIO Diego di Salvatore, id. 224 id.
GUERRERA Domenico di Placido, tenente 231 id.
GRECO Stefano di Giuseppe, soldato 120 id.

1 *giugno* 1924.

GRECO Antonio di Giosuè, soldato 5 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Gaetano, id. 47 id.
GIORDANO Luigi di Nicolò, id 36 artiglieria.
GIANGRECO Matteo di Calogero, id. 147 fanteria.
GUELI Giuseppe di Angelo, id 145 id.
IANNELLO Giuseppe di Leonardo, id 123 id.
IGNOTI Michele di Francesco, id. 23 id.
ILARDI Salvatore di Giuseppe, id. 4 id.
INGRASSIA Giovanni di Antonino, id. 69 id.
INGAGLIO Angelo di Salvatore, caporale 49 id.
LA COMMARE Biagio di Filippo, soldato 3 id.
LA MARCA Giacinto di Lorenzo, id. 5 id.
LA TARGIA Salvatore di Antonino, id 146 id.
LAUDICINA Antonio di Antonio, id. 143 id.
LENTINI Emanuele di Francesco, id. 15 id.
LOMPARDO Giuseppe di Castrense, id. 16 id.
LOMBARDO Virginio di Vincenzo, id. 3 genio.
LUPPINO Paolo di Giuseppe, id. 75 fanteria.
MACAUDA Agostino di Saverio, id. 95 batt. assedio.
MALTESE Giuseppe di Sebastiano, tenente 33 fanteria.

2 *giugno* 1924.

MAIOLINO Emanuele di Francesco, soldato 236 fanteria.
MALFINO Felice di Giuseppe, id. 120 id.
MAMMANO Luigi di Giovanni, id. 11 reparto assalto.
MANNINO Stefano di Antonio, maresciallo maestro d'armi 22 artiglieria.
MANISCALCO Gaetano di G. Battista, 75 fanteria.
MANISCALCO Giuseppe di Salvatore, caporal maggiore 278 id.
MARTOGLIO Ferdinando di Emanuele, sottotenente 29 id.
MATRACIA Alessandro di Salvatore, maggiore reggimento Nizza cavalleria.
MARCHESE Giovanni di Angelo, soldato 24 artiglieria
MAZZEO Alberto di Filippo, id. 25 id.
MICELI G. Battista di Antonino, id. 13 bersaglieri.
MOLLICA Antonino di Francesco, id. 469 batt. assedio.

MUCARIA Nicolò di Nicolò, sergente maggiore maniscalco, 36 artiglieria.
MUSSO Antonino di Gioacchino, soldato 29 fanteria.
NASO Vincenzo di Antonino, id. 222 id.
NIGRO Ignazio di Sante, id. 148 id.
OGNIBENE Michele, id. 20 id.
PETRUCCO Pietro di Eugenio, capitano 1710 comp. mitraglieri.
PIAZZA Vincenzo di Francesco, soldato 40 fanteria.
PIACENTINO Gaspare di Antonino, id. 90 id.

3 giugno 1924.

RACCUGLIA Carmelo di Calogero, soldato, 3 fanteria.
RALLO Giacomo di Giovanni, id. 3 artiglieria montagna.
RIZZA Ignazio di Giuseppe, id. 20 fanteria.
ROSSINI Giulio di Gaetano, sergente maggiore 6 parco carreggiato.
SACCO Giuseppe di Luigi, soldato 238 fanteria.
SCALICI F. Paolo di Salvatore, id. 157 id.
SCIUTO Giovanni di Sebastiano, caporal maggiore 1 granatieri.
SILLITTI Salvatore di Michele, tenente 22 artiglieria.
SCROFANI Giuseppe di Anselmo, sergente 270 fanteria.
TAIBI Giuseppe di Raimondo, soldato 30 id.
TARTAMELLA Salvatore di Diego, id. 5 id.
TRAPANI Giovanni di Andrea, caporale 90 id.
TRIOLO Rosario di Giuseppe, soldato 222 id.
TORRE Sebastiano di Sebastiano, caporale 75 id.
VACCARO Francesco di Giovanni, soldato 1 genio.
ZAVITTERI Ferdinando di Andrea, sottotenente 20 artiglieria.
AULINO Vincenzo di Sebastiano, caporale 259 fanteria.

3 *giugno* 1924.

ABATE Achille fu Giacomo, soldato 7 alpini.
ALBICCHI Guido di Giovanni, id. 38 fanteria.
ALBONICO Pasquale di Serafino, id. 35 id.
ALIGHIERI Dante di Luigi, id. 77 id.
AMATI Riccardo di Giovanni, caporale 160 id.
AMIGONI Vittorio di Davide, soldato 37 id.
ANDREOLATTI Pietro di Francesco, id. 160 id.
ANNONI Carlo di Giuseppe, sergente 118 id.
ARALDI Mario Angelo di Giuseppe, soldato 205 id.
ARCAGNI Luigi di Filippo, id. 2002 comp. mitraglieri.
ARDEMAGNI Luigi di Emilio, tenente 46 artiglieria campagna.
ARNABOLDI Angelo di Antonio, soldato 65 fanteria.
ARRIGHI Mario di Angelo, caporale id. 38 id.
BACCHETTA Alfano di Angelo, soldato 1 artiglieria montagna
BACCONI Patrizio di Battista, id. 21 fanteria.
BADEL Bartolomeo di Giacomo, id. 5 alpini.
BANFI Antonio di Pietro, id. 3 artiglieria montagna.
BARATTA Giovanni di Lorenzo, sergente 9 bersaglieri.

3 *giugno* 1924.

BARELLA Giovanni di Luigi, soldato 6 genio.
BASEVI Sergio di Mario, caporale 94 fanteria.
BASSANESI Giuseppe di Augusto, soldato 90 id.
BASSANO Luigi di Celestino, id. 803 batteria assedio

BATTISTELLA Paolo di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
BELLARDONE Erminio di Antonio, 11 artiglieria campagna.
BELLERI Severo fu Giacomo, caporale 3 alpini.
BERARDI Giovanni di Giuseppe, soldato 265 fanteria.
BERTELLO Pio Carlo di Filippo, capitano 6 alpini.
BREGOLI Bortolo di Giovanni, sottotenente 5 id.
BIANCHI Vincenzo di Angelo, soldato 23 fanteria.
BIASETTI Giovanni fu Giuseppe, id. 57 id.
BOLIS Ulisse di Gualtiero, tenente 368 centuria.
BONSIGNORI Giulio di Pietro, soldato 5 alpini
BOTTICINI Giuseppe di Pietro, caporale 5 id.
BRAMBILLA Attilio di Federico, tenente 65 battaglione M. T.

3 *giugno* 1924.

BREGOLI Alessio di Lorenzo, soldato 2 bersaglieri.
BRUGHERA Domenico di Vittorio, id. 88 fanteria.
CAIMI Paolo di Federico, id. 68 id.
CALDARA Giovanni di Pietro, id. 9 bersaglieri.
CAMPIOTTI Carlo di Vincenzo, caporal maggiore 36 fanteria.
CANTONI Giovanni fu Francesco, tenente 22 artiglieria campagna
CAPRA Ezio di Giovanni, soldato 151 fanteria.
CAROLI Enrico di Andrea, caporale 13 bersaglieri.
CARPO Luigi fu Carlo, soldato 387 compagnia mitraglieri.
CARREL Pietro di Angelo, caporal maggiore 4 alpini.
CASALE Livio di Giuseppe, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
CASIRAGHI Stefano di Francesco, soldato 9 bersaglieri.
CATTANEO Ambrogio di Vincenzo, sergente 5 alpini.
CAVALLARI Gaetano di Felice, soldato 39 fanteria.
CAVORSIN Giuseppe di Teodula, id. 8 id.
CICERI Giulio di Giuseppe, caporal maggiore 154 id.
CISARI Federico fu Pietro, tenente 6 compagnia sanità.
CLERICI Eligio di Giuseppe, id. 7 bersaglieri.

3 *giugno* 1924.

CLERICI Luigi di Giuseppe, soldato 17 artiglieria campagna.
COFANO Emilio di Giovanni, caporal maggiore 6 genio.
COLLA Angelo di Giuseppe, sergente 161 fanteria.
COLOMBARA Giovanni di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
COLOMBO Cristoforo di Giovanni, sergente maggiore 78 fanteria.
COLOMBO Giuseppe di Pasquale, sergente 1 id.
COLOMBO Giulio di Enrico, soldato 35 id
COLOMBO Luigi Angelo fu Anselmo, id. 38 id.
COLOMBO Pietro di Francesco, id. 8 id.
COLZANI Desiderio di Angelo, caporale 3 id.
COLOLLI Santino di Giuseppe, tenente 2 genio.
CORNA Savino di Giovanni, soldato 4 alpini.
CORSAGNI Tommaso di Paolo, id. 126 fanteria.
COZZI Carlo di Giovanni, caporal maggiore 7 genio.
CRESSOTTI DE CERESA Mario di Carlo, soldato 4 id.
CRIPPA Alessandro di Paolo, sergente 29 artiglieria campagna.
CROCI Carlo di Battista, soldato 13 fanteria.
CURTI Bruno di Ernesto, id. 12 bersaglieri.

. *giugno* 1924.

DADDI Vincenzo Mario di Antonio, tenente 220 fanteria.
D'ALONZO Nicola di Gaetano, soldato 252 battaglione bombard.
DELCRE' Enrico di Francesco, caporale 114 fanteria.
DELLAROLE Andrea di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
DELL'OCA Angelo di Serafino, caporale 5 alpini.
DELL'OLMO Francesco di Giovanni, soldato 231 fanteria.
DE MATTEI Enrico di Pietro, sergente 7 id.
DEZIO Giuseppe Carlo di Giacomo, soldato 73 id.
FERIOLI Arcangelo fu Angelo, id. 156 id.
FIZZOTTI Giovanni di Carlo, tenente 6 genio.
FORESTI Ilario di Antonio, soldato 78 fanteria.
FRANCHINI Francesco di Francesco, caporal maggiore 5 alpini.
FRANCHINO Carlo di Francesco, 8 artiglieria fortezza.
FRANGI Gioacchino di Pietro, id. 154 fanteria.
FRIGERIO Francesco di Luigi, id. 31 artiglieria campagna.

3 *giugno* 1924.

FRIGERIO Lorenzo di Pasquale, soldato 7 fanteria.
FUMAGALLI Angelo di Domenico, sergente 74 id
FUNIN Giuseppe, soldato 4 alpini.
GABRIELI Giovanni fu Antonio, id. 22 fanteria.
GAGLIARDI Aldo fu Giovanni, tenente 7 artiglieria fortezza.
GALASSI Ambrogio di Angelo, caporale 26 lancieri.
GALLINA Pietro fu Giuseppe, soldato 80 fanteria.
GALLINELLI Bernardo di Faustino, tenente 6 alpini.
GALLO Pietro di Pasquale, sottotenente 13 artiglieria campagna.
GAMBA Virgilio di Ismaele, caporale 3 id. montagna.
GARGANTINI Francesco di Luigi, id. battaglione M. T.
GATTI Alberto di Carlo, tenente 6 genio.
GATTI Giuseppe di Gaetano, id. 4 parco mitragliat.
GATTINONI Mario di Ruggero, soldato 121 fanteria.
GAZZOLI Felice di Enrico, guardia di terra 13 battaglione mobil.
GENESIO Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
GERBORE Giuseppe di Camillo, sergente 134 fanteria.
GEREVINI Antonio di Luigi, capitano medico ospedale da campo 061.

3 *giugno* 1924.

GEROSA Carlo di Ambrogio, soldato 14 fanteria.
GILARDI Carlo di Emilio, id. 96 id.
GILTINI Giovanni, id. 3 reparto assalto.
GIRELLI Olivo di Olivo, id. 5 alpini.
GIOVANETTONI Giuseppe di Guglielmo, id. 65 fanteria.
GLAVINAZ Luigi di Francesco, id. 4 alpini.
GRANZELLA Natale fu Domenico, tenente 1 id.
GROSSELLI Angelo di Giuseppe, sergente 7 fanteria.
GUSMINI Giuseppe di Giacomo, soldato 1 id.
INVERNICI Carlo fu Giosuè, id 35 id.
IORIO Giacomo di Pietro, sergente 49 id.
JUNOD Ernesto di Dionigi, soldato 189 id.
LIVIO Felice di Ercole, 98 id.
LANARDONI G. Battista di Francesco, id. 80 id.

LONGHI Arturo di Luigi, caporal maggiore 11 bersaglieri.
LOVATI Angelo Ettore di Antonio, soldato 67 fanteria.
LOVATI Giovanni di Angelo, tenente 27 artiglieria campagna.
LUCAT Pietro di Emanuele, soldato 4 alpini.

3 *giugno* 1924.

LUCCHINA Carlo di Lorenzo, soldato 4 genio.
MACCAGNI Luigi di Camillo, soldato 13 fanteria.
MACCAGNOLI Pietro di Domenico, id. 65 id.
MAFFEIS Emilio di Pietro, id. 78 id.
MAFFEZZOLI Emilio di Marco, tenente 1733 comp. mitraglieri.
MAGGIONI Giuseppe di Angelo, soldato 73 fanteria.
MAGNINO Marco di Giacomo, id. 4 alpini.
MALNATI Alessandro di Gaetano, id. 67 fanteria
MANERA Emilio fu Ercole, id. 126 id.
MANZONI Guido di Felice, capitano 304 battaglione M. T.
MARTELLI Carlo di Francesco, caporale 7 bersaglieri.
MASCIADRI Alessandro di Carlo, soldato 28 fanteria.
MEINI Giuseppe di Angelo, sergente 13 id.
MILANI Enfrasio di Giuseppe, soldato 42 id.
MINGARELLI Giuseppe di Giovanni, caporale 201 id.
MISTO Edoardo di Carlo, caporal maggiore 28 id.
MODENESE Eugenio di Candido, soldato 89 id.
MOIZ Francesco di Giovanni, sergente 22 id

3 *giugno* 1924.

MOLINARI Luigi di Stefano, soldato 36 fanteria.
MONTONATI Paolo di Luigi, caporal maggiore 2 granatieri.
MORI Odoardo di Giuseppe, caporale 7 alpini.
MORONI Domenico di Battista, id. 234 fanteria.
MORUCCHIO Umberto di Domenico, tenente 73 id.
MOZZI Ernesto di Alessandro, soldato 4 alpini.
NEGRO Alcide, id. 4 id.
NULLI Pietro di Pietro, tenente 2 genio.
OREGIONI Anselmo di Lorenzo, soldato 3 artiglieria montagna.
OTTOLINA Ercole di Giovanni, id. 7 genio.
PADOVAN Felice di Vincenzo, id. 3 artiglieria campagna.
PAGA Mario di Patrizio, id. 17 id.
PAGLIA Giovanni Alfredo di Luigi, id. 3 fanteria.
PALLI Remido di Tullio, id. 2 genio.
PAPAGLIA Giuseppe di Antonio, id. 47 fanteria.
PARRAVICINI Giacomo fu Carlo, caporale 89 id.
PASINELLI Battista di Giovanni, soldato 126 id.
PASTARINI Romeo di Luigi, id. 93 id.

3 *giugno* 1924.

PASTORINI Mario di Ferruccio, tenente 91 fanteria.
PEDROLINI Luigi di Felice, soldato 91 id.
PEDRONI Pietro Carlo di Gaetano, id. 5 id.
PELLEGRINI Alfredo di Giuseppe, caporale 41 artiglieria campagna.
PERETTI Lorenzo di Vito, soldato 4 alpini.
PERONI Filippo di Giuseppe, tenente farmacista 43 sezione disinfezione.

PIRELLI Giuseppe fu Costante, caporale 5 alpini.
PIROTTA Giuseppe di Giovanni, caporale 116 fanteria.
PIZZOTTI Felice di Giuseppe, caporal maggiore 5 alpini.
PLEBANI Luigi di Bortolo, tenente 207 fanteria.
POBETTO Benvenuto fu Agostino, soldato 11 bersaglieri.
PODESTA' Dario di Giuseppe, tenente 42 sezione disinfez.
POLI Pietro fu Prospero, caporale 1 genio.
POLLA Amedeo di Bortolo, soldato 74 fanteria.
PONSETTI Domenico di Domenico, id. 1 compagnia sanità.
PREMOLI Carlo di Vincenzo, id. 89 fanteria.

3 *giugno* 1924.

PROVESI Alessandro di Francesco, caporale 67 fanteria.
PURICELLI Pietro di Carlo, soldato 32 id.
RE' Felice fu Giuseppe, id. 23 sezione sanità.
RICCA Giuseppe di Giuseppe, id. 3 autoparco.
RIPA Adalberto di Pietro, tenente 4 artiglieria fortezza.
RONCAROLO Giovanni di Giovanni, soldato 23 fanteria.
RONCHETTI Enrico fu Giuseppe, id. 65 id.
ROSSI Mansueto di Carlo, id. 21 bersaglieri.
ROSSO Giovanni di Vittorio, id. 5 genio.
ROTA Giovanni di Angelo, sergente maggiore 37 fanteria.
RUGA Angelo di Angelo, caporale 9 artiglieria fortezza.
RUGGERI Pietro di Antonio, soldato 156 fanteria.
SALVETTI Virgilio di Andrea, id. 5 alpini.
SANDIN Eliseo di Francesco, maresciallo 54 fanteria.
SANTORO Carlo di Pasquale, caporal maggiore 224 id.
SATTA Giulio di Enrico, sottotenente reggimento Nizza cavalleria.
SAVOLDELLI Antonio di Antonio, sergente 78 fanteria.
SCALARINI Rainero di Andrea, soldato 269 id.

3 *giugno* 1924.

SECCHI Angelo Luigi di Augusto, caporale 158 fanteria.
SELVINI Vittorio di Antonio, tenente 35 id.
SILLANI Austilio di Gaudenzio, capitano 135 id.
SIRTORI Giovanni di Gaetano, soldato 10 id.
SPELZINI Martino di Giuseppe, sergente 208 id.
SPERONI Gerolamo di Giuseppe, soldato 73 id.
TAETTI Giuseppe fu Giovanni, soldato 114 id.
TENTORI Carlo di Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Vicenza.
THERISOD Giacomo di Pietro, soldato battaglione Val d'Arco.
TITTA Angelo fu Luigi, soldato 118 fanteria.
TROMBINI Angelo fu Luigi, soldato 118 fanteria.
TRUCCO Giovanni di Sereno, caporal maggiore 7 bersaglieri.
TUROLLA Augusto di Cesare, soldato 49 fanteria.
UDINE Ernesto di Giulio, tenente 34 id.
VALSECCHI Domenico fu Vincenzo, soldato battaglione bombarde.
VANETTI Francesco di Alfonso, soldato 65 fanteria.
VASCONI Silvestro fu Natale, soldato 4 alpini.
VIGANO' Francesco di Felice, soldato 3 artiglieria campagna.

3 *giugno* 1924.

VITALI Domenico di Marco, soldato 5 alpini.
VOLPI Salvatore di Francesco, soldato 28 fanteria.

ZANNI Giovanin di Giovanni, soldato 121 fanteria.
ZARDONI Angelo di Santino, soldato 15 cavalleggeri Lodi.
ZECCHINATO Carlo di Lorenzo, soldato 25 fanteria.
ZUCCA MATE' Giosvaldo di Domenico, caporal maggiore battaglione Cervino.
PIACENTINI Battista di Giovanni, soldato 3 alpini.
TRAVELLA Federico di Giovanni, caporale 77 fanteria.

5 *giugno* 1924.

AGOSTINELLI Domenico di Rocco, soldato 239 fanteria.
AIRALDI Domenico di Amedeo, soldato 2 alpini.
AIROLA Pietro di Paolo, soldato 2 bersaglieri.
ALBARELLO Francesco di Luigi, soldato 157 fanteria.
ALEMANNO Pietro di Domenico, soldato 8 alpini.
ARDUINO Pietro di Francesco, sergente 3 id.
ARGENTERO Italo di Carlo, sergente 6 genio.
ARISIO Andrea di Carlo, soldato 92 fanteria
AVATANEO Giovanni di Michele, caporale 126 id.
AVENATI BASSI Vittorio di Felice, capitano 23 id.
BADINO Giovanni di Tommaso, sergente 80 id.
BALLARIO Pompeo Angelo di Bartolomeo, sottotenente 156 id.
BALLOR Lorenzo di Gioacchino, soldato 6 genio.
BARONE Anselmo di Chiaffredo, soldato 3 alpini.
BARTALONI Giovanni di Giuseppe, capitano 6 id.
BATTISTINO Giuseppe di Grabriele, soldato 157 fanteria.
BEDINI Oreste di Alceste, caporal maggiore 161 id.
BEISONE Mario Antonio di Giuseppe, capitano 4 alpini.
BELLA Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 14 fanteria
BELLANA Mario Luigi Bartolomeo di Giuseppe, tenente 37 id.

5 *giugno* 1924.

PELLION Enrico di Lorenzo, sergente 4 alpini.
BELMONDO Giovanni di Antonio, soldato 3 id
BERTINO Giov. Battista di Angelo, caporale 23 fanteria.
BIELLA Achille di Pietro, sergente 30 id.
BOJO Domenico di Giuseppe, caporale 157 id
BOGLIANO Luigi di Luigi Secondo, sergente 1 artiglieria montagna
BOMPARD Feliciano di Giuliano, soldato 92 fanteria.
BONARDI Cesare di Francesco, tenente 2 alpini.
BONINO Alessandro di Luigi, caporal maggiore 1 id.
BORGHESA Delfino di Giovanni, soldato 6 battaglione M. T.
BOSCO Angelo di Cesare, tenente 78 fanteria.
BOSCO Emilio di Bartolomeo, soldato 23 id.
BOSSOLASCO Vittorio di Giuseppe, soldato 89 id.
BOUVET Carlo Giuseppe di Francesco, soldato 3 alpini.
BRANDO TONDA Onorato di Antonio, soldato 3 id.
BUA Francesco Giuseppe di Marco, aspirante medico 38 fanteria.
BUGNONE Vittorio di Defendente, caporale 31 id.
CAFFO Isidoro di Felice, soldato 5 alpini.
CANTAMESSA Giovanni di Giuseppe, soldato 36 fanteria.
CAPRA Giuseppe di Carlo, soldato 14 id.

5 *giugno* 1924.

CARENA Domenico di Antonio, soldato 3 alpini.
CASABONE Romolo di Luigi, tenente 37 fanteria.

CASTAGNA Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 46 fanteria.
CEPPA Giovanni di Carlo, sergente 25 artiglieria campagna.
CERRA BERT Giorgio di Giuseppe, caporal maggiore 3 alpini.
CIRIO Oreste di Pietro, capitano 156 fanteria.
COGNO Giuseppe di Giovanni, soldato 92 id.
COMOLLI Felice, soldato 3 alpini.
CONFORTI Aristo di Ferdinando, soldato 50 fanteria.
CRAVERO Giovanni di Emanuele, soldato 2 alpini.
DALMASSO Benedetto di Vittorio, soldato 24 fanteria.
DAVICO Francesco di Francesco, caporale 1 artiglieria montagna.
DAVIO Pietro di Luigi, soldato 77 fanteria.
DE BERNERDI Pietro di Pietro, tenente 2 granatieri.
ERBA Oreste, soldato 2 alpini.
ESILE Teresio di Venceslao Evaristo, soldato 5 reparto assalto.
FABRE Cesare di Giorgio, soldato 7 genio.
FACCHINO Giovanni Antonio di Lorenzo, soldato 49 fanteria.
FALETTI Vittorio di Giacomo, soldato 3 alpini.
FAVA Giuseppe di Battista, soldato 3 genio.

5 giugno 1924.

FERRERO Francesco di Pietro, soldato 162 fanteria.
FILIBERTI Silvio di Giulio, soldato 30 artiglieria campagna.
FIORETTA Ettore di Pier Leonardo, tenente 2 alpini.
FRANCO Giovanni di Bernardo, soldato 95 fanteria.
FRASSI Domenico Giovanni Maria di Antonio, tenente 3 alpini.
GAGINO Giuseppe di Giovanni, caporale 260 fanteria.
GALLONE Faustino di Guglielmo, capitano 6 genio.
GARBERINO Nicola di Luigi, caporale 138 sezione sanità.
GANESIO Giuseppe di Giovanni Antonio, soldato 61 fanteria.
GENTILE FOLESE Giuseppe di Michele, tenente 5 artiglieria campagna.
GIACCHINO Pietro Santino di Giovanni, soldato 41 fanteria.
GIACCONE Giovanni di Severino, soldato 3 id.
GIANNI Francesco di Vittorio, tenente 6 genio
GIORGIS Egidio di Leopoldo, soldato 225 fanteria.
GIUSIANO Costanzo di Giuseppe, soldato 3 genio.
GRANDE Mario di Venanzio, soldato 3 alpini.
LEONE Pietro di Vincenzo, soldato 38 fanteria.
LUPO Giuseppe di Eusebio, sergente 5 artiglieria campagna.
LURGO Carlo di Michele, soldato 7 artiglieria fortezza.
MAIRETTI Melchiorre, sergente 2 genio.

5 giugno 1924.

MARINELLI Benvenuti Gino di Luigi, tenente 48 fanteria
MARIUTTI Eugenio di Giuseppe, tenente 6 genio.
MARNO Filippo di Giovanni, caporale 2 alpini.
MASSA Giovanni di Michele, sergente 2 id.
MATTA Carlo di Felice, sergente 11 bersaglieri
MATTIO Ottavio di Giuseppe, soldato 2 alpini
MATTIONI Romolo di Nazzareno, sergente 6 genio.
MILONE STEFANO di Battista, soldato 87 fanteria.
MOLINARO Mario di Giuseppe, sottotenente 137 id.
MOLINO Giuseppe di Antonio, soldato 2 alpini.
MOLLO Giuseppe di Paolo, soldato 157 fanteria.
MORRA Domenico di Carlo, soldato 33 id.
NAVARINO Francesco di Secondo, soldato 7 bersaglieri

NAVELLO Maggiorino di Giuseppe, caporale 2 alpini.
NEGRO Pietro di Giovanni, soldato 2 id.
NIDA Luigi di Giuseppe, soldato 29 fanteria
NOTA Stefano di Michele, soldato 92 id.
OCCHETTI Tommaso di Giuseppe, soldato 3 alpini.
OCCHETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
ODDONE Felice di Emilio, tenente medico 34 sezione sanità.

5 giugno 1924.

PALETTO Marzianò di Giuseppe, soldato 50 fanteria
PAOLICCHI Giuseppe di Lorenzo, caporal maggiore 6 genio.
PASCAL Giovanni di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.
PATRUCCO Primo di Angelo, soldato 1 alpini.
PERA Luigi di Giovanni, sergente maggiore 34 fanteria.
PICCININI Antonio Francesco di Carlo, caporal maggiore 3 genio.
PONCHIA Paolo di Domenico, soldato 2 artiglieria pesante.
PONTE Bartolomeo Paolo di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
PRADUROUX Giovanni di Pietro, sergente 129 id.
PROGLIO Francesco Pietro di Giuseppe, sergente 205 id.
REALDI Matteo di Giuseppe, sergente 28 id.
REVELLI Giovanni di Domenico, soldato 1 alpini.
RIGAZZI Giovanni di Giovanni, caporale 2 battaglione M. T.
RIVA Giacomo di Giovanni Battista, sergente 891 mitraglieri Fiat.
RIVETTI Vincenzo Luigi di Ferdinando, sergente maggiore 112 fanteria.
RIVA Giuseppe di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
RODRIQUEZ Enrico di Angelo, tenente 6 genio.
ROSA Silvestro Angelo di Massimino, caporal maggiore 85 fanteria.
ROSSO Felice di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Torino.
RUFFINATTI Bartolomeo di Giovanni, sergente 3 artiglieria montagna.

5 giugno 1924.

SALUSSOGLIA Luigi di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
SCAPINI Giacomo Carlo di Giuseppe, tenente veterinario 25 id.
SEGHESIO Michele di Paolo, sergente 2 alpini.
SOLA Bernardino di Giuseppe, tenente 3 artiglieria montagna.
SOLERA Giuseppe di Filippo, soldato 3 alpini.
SURANO Crescente Carlo di Bartolomeo, soldato 28 artiglieria campagna.
TESTA Francesco di Giovanni Maria, soldato 3 alpini.
TORRERO Marcello di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
TOURNOUR Battista di Francesco, caporal maggiore 3 alpini.
TROIA Giuseppe di Bartolomeo, soldato 2 id
UGHETTO Giov. Battista di Giovanni, soldato 3 id.
VARNI Cecilio di Agostino, tenente 157 fanteria.
VIANELLO Antonio di Michele, tenente 113 id.
VIBERTI Domenico di Giovanni, soldato 4 artiglieria campagna.
VIGHETTI Giovanni di Antonio, soldato 3 alpini.
VIGHETTI Roaldo di Amedeo, caporal maggiore 111 fanteria.
VIONE Arnolfo, tenente 50 id.
ZUBLENA Giuseppe di Crescentino, sottotenente 1 genio.

7 giugno 1924.

ALESSANDRIA Giacomo di Andrea, soldato 216 fanteria.
AMBROGIO Pietro di Giuseppe, soldato 2 genio.

AMPRIMO Giov. Battista di Felice, soldato 3 alpini.
ANSELMA Emilio di Lino, soldato 111 fanteria.
ANSELMA Carlo di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
ASTEGIANO Vincenzo di Giuseppe, sergente 1 alpini.
AUDI GRIVETTI Emilio di Giovanni, tenente 1 raggruppamento trasporti.
AUDISIO Filippo di Giovanni, soldato 157 fanteria.
AUDISIO Bartolomeo di Giovanni, sergente 7 artiglieria fortezza.
BEALESSIO Stefano di Michele, soldato 34 fanteria.
BROCHIO Pietro di Bernardo, soldato 3 genio.
BRIN Enrico di Giacomo Enrico, soldato 11 artiglieria campagna.
BELLARDO Giov. Battista di Martino, soldato 5 id.
BELLI Terenzio di Giuseppe, tenente 98 fanteria.
BELLONE Francesco di Luigi, soldato 3 alpini.
BENEDETTO Giuseppe di Domenico, soldato 5 bersaglieri.
BERAND Giov. Battista di Antonio, soldato 3 alpini.
BERTAINA Giuseppe di Giuseppe, soldato 9 artiglieria fortezza.
BERTAINA Michele di Martino, soldato 2 alpini.
BERTANA Luigi di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.

7 *giugno* 1924.

BERTOLOTTI Pietro di Giacomo, caporale 12 bersaglieri.
BACCON Carlo di Claro, soldato 3 alpini.
BALLAURI Francesco di Carlo, soldato 59 fanteria.
BALSAMO Francesco di Domenico, soldato 2 alpini.
BANDA Eugenio di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
BAR Felice di Anselmo, soldato 3 genio.
BARAL Edoardo di Giovanni, caporal maggiore 92 fanteria.
BARBERIS Mario di Francesco, soldato 14 raggruppamento bombarde.
BARBERO Giacomo di Carlo, soldato 73 fanteria.
BARBIERI Giuseppe di Antonio, caporal maggiore 44 id.
BARITELLO Stefano di Giovanni, soldato 3 apini.
BASSO Mario di Domenico, capitano 3 id.
BASSOTTO Pietro di Francesco, soldato 2 genio.
BATTAGLIA Giovanni Benedetto di Giuseppe, soldato 1 alpini.
BAUDINO Giacomo di Carlo, soldato 1 id.
BAUDINO Filiberto di Giuseppe, soldato 2 artiglieria campagna.
BAULINO Annibale di Leonardo, sergente 3 genio.
BAVA Michele di Matteo, soldato 157 fanteria.
BAVA Stefano Luigi di Giovanni, soldato 11 artiglieria campagna.
BIANCO Giuseppe Angelo di Giovanni, tenente 33 fanteria.

7 *giugno* 1924.

BIANCO Pietro di Francesco, tenente 82 fanteria.
BIGLIA Cesare di Giov. Battista, soldato 2 alpini.
BILLIA Enrico di Giov. Battista, soldato 3 genio.
BIOLETTI Giuseppe di Rodolfo, soldato 3 id.
BURDESE Giov. Battista di Giov. Battista, caporale 91 autodrappello.
BUSCALDI Eugenio di Camillo, soldato 1 artiglieria campagna.
BO' Giacomo di Antonio, caporal maggiore 2 alpini.
BOCCA Carlo di Carlo, soldato 53 fanteria.
BOGIATTO Franceso di Francesco, soldato 3 alpini.
BOLLANO Michele di Giuseppe, tenente 2 fanteria.
BONARDO Giuseppe di Pietro, soldato 21 id.
BONGIOVANNI Giuseppe di Giuseppe, caporale 59 id.

BONTEPRINO Giuseppe di Serafino, caporale 155 fanteria.
BORGNIA Marcello di Pietro Mario, sergente 34 id.
BORGOGNO Silvio di Carlo, sergente 5 genio.
BORGONO Mario di Giuseppe, soldato 49 fanteria
BORIOTTI Edmondo di Luigi, tenente 34 id.
BORNENGO Bartolomeo di Bartolomeo, caporal maggiore 2 alpini.
BOSCO Carlo di Giuseppe, caporal maggiore 1 id.

7 *giugno* 1924.

BRICARELLI Primitivo di Ugolino, caporale 3 alpini
BRUNO Agostino di Giuseppe, soldato 3 id.
BRUNO Giuseppe di Cesare, soldato 3 artiglieria campagna.
CADORE Pietro di Achille, sergente maggiore 6 alpini.
CARASSO Giov. Battista di Domenico, sergente 34 artiglieria campagna.
CARETTO Ferdinando di Carlo, soldato 78 fanteria.
CAROSSO Secondo di Giuseppe, caporal maggiore 2 alpini.
CASSINI Giuseppe di Giovanni, caporale 155 fanteria
CERESA Felice Celso di Gaspare, tenente 11 artiglieria campagna.
CERETTA Carlo di Nicola, soldato 19 fanteria.
CERRONE Giovanni di Giov. Battista, soldato 34 id.
CHIODI Carlo di Ettore, tenente 6 genio.
CHIOTTI Giacomo di Costanzo, soldato 26 artiglieria campagna.
CLOT VARIZIO Levi di Antonio, sergente 3 alpini
COMBA Emilio di Giovanni, carabiniere 207 plotone CC. RR.
COMINO Carlo di Sebastiano, soldato 149 fanteria.
CONTERNO Paolo di Giacomo, id. 5 bersaglieri.
CORINO Felice di Guglielmo, id. 4 artiglieria campagna.
CORNO Alberto di Bartolomeo, id. 8 bersaglieri.
DARDANELLO Francesco di Matteo, id. 1 alpini.

7 *giugno* 1924.

DAVICO Bernardo Carlo di Giovanni, caporale 3 alpini.
DE STEFANIS Giacinto di Celestino, id. 2 id.
DOLINO Giovanni di Pietro, soldato, 4 id.
DOLLFUS Raffaele di Alberto, sergente 1 genio.
DOTTA Giovanni di Giuseppe, soldato 149 fanteria
DURBIANO Giuseppe, id. 3 alpini.
FASSINO Piero Martino di Eugenio, sottotenente 3 id.
FAVRO Umberto di Giuseppe, soldato 3 id.
FAVRO Ettore di Antonio, id. 3 id.
FAVRO Giov. Battista di Giovanni, caporale 92 fanteria.
FERRARIS Giov. Battista di Giuseppe, soldato 38 id.
FERRERO BRAIA Battista di Giovanni, caporal maggiore 65 sezione sussistenza.
FOSI Aldo di Carlo, tenente 50 fanteria.
FRESIA Giovanni di Domenico, soldato 60 id.
FRESIA Carlo di Antonio, id. 1 alpini.
FRONTERO Domenico di Giacomo, id. 6 artiglieria campagna.
GABBINO Andrea di Francesco, id. 1 alpini.
GAGIASSI Filippo di Michele, id. 2 id.
GALLARATE Silvio di Clemente, sergente 2 id.
GALLARATO Gio. Maria di Gio. Maria, caporale 90 fanteria.

7 *giugno* 1924.

MACCAGNO Luigi di Guglielmo, soldato 5 bersaglieri.
MADON Guglielmo di Vincenzo, tenente 31 squadra aviatori.

MAGLIANO Giuseppe di Biagio, caporal maggiore 74 fanteria.
MAGNANI GHISIO Quintino di Lorenzo, capitano 3 alpini.
MALFATTO Mario Giuseppe, caporale 1 artiglieria montagna.
MALENGO Lino di Giacomo, soldato 3 alpini.
MANUELE Carlo di Luigi, appuntato 1 artiglieria montagna.
MANUELLO Luigi di Giovanni, soldato 2 alpini.
MANUELLO Giovanni di Pietro, id. 6 id.
MARAVENTANO Salvatore di Raimondo, caporal maggiore 4 artiglieria fortezza
MARCHISIO Giuseppe di Matteo, soldato 34 fanteria.
MARTINI Giorgio di Magno, id. 92 id.
MARZO Luigi di Francesco, id. 3 alpini.
MARZO Maggiorino di Pietro, id. 92 fanteria.
MASCARELLO Nicola di Antonio, caporale 50 id.
MASOERO Emilio Giov. di Giuseppe, soldato 6 alpini
MEANO Serafino di Francesco, caporale 3 id.
MICCHIALINO Guido di Giovanni, soldato 3 genio.
MILETTO Giuseppe di Massimo, id. 3 alpini.
MINA Mario di Giovanni, id. 2 genio.

7 giugno 1924.

MONDINO Giuseppe di Giovanni, soldato 2 genio.
MORENO Giovanni di Giuseppe, id. 162 fanteria.
MURATORE Michele di Felice, id. 122 id
NOVO Stefano di Egidio, id. 2 alpini.
NUMIDE Emilio di Ercole, sergente 6 genio.
OBERTO Benvenuto di Sabino, soldato 3 artiglieria montagna.
ODASSO Pietro Luigi di Domenico, sergente 144 fanteria.
PAIUZZA Nicola di Giuseppe, soldato 1 alpini.
PAOLINO Giovanni di Giovanni, id. 1 genio.
PATTARELLI Carlo di Gio. Battista, id. 24 fanteria.
PEIROLO Lorenzo di Giacinto, id. 3 alpini.
PELLEGRINO Enrico di Luigi, sottotenente 2 id.
PELLISSERI Giacomo di Giovanni, soldato 201 fanteria.
PENONE Domenico Pietro di Pietro, id. 157 id
PERLO Giuseppe di Giacomo, id. 2 alpini.
PERNO Michele di Lodovico, caporale 1 granatieri.
PEZZINO Salvatore di Giovanni, id. reggimento Nizza cavalleria.
PRATO Guglielmo di Tommaso, soldato 2 alpini.
PRAMPRA Battista di Giovanni, id. 77 fanteria.
PREGLIASCO Arturo di Giovanni, sergente 60 id.

7 giugno 1924.

PRONELLO Giovanni di Michele, sergente 50 fanteria.
PONZO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 1 alpini.
POZZO Edoardo di Giovanni, maresciallo maggiore legione CC. RR. Torino
QUALLIO Alberto Felice di Felice, soldato 50 fanteria.
QUAGLIA Giovanni Matteo di Matteo, id. 50 id.
RACCA Pietro di Matteo, id. 52 id.
RABINO Filippo di Luigi, caporale, 5 bersaglieri.
RAPETTI Carlo di Giovanni, id. 1 alpini.
RATTI Cesare Camillo Pasquale di Giuseppe, soldato 3 genio.
RIPERO Pietro di Vittorio, id. 161 fanteria
RIVELLA Marco di Giovanni, id. 66 id.

ROBOTTI Giacomo di Giovanni, soldato 24 artiglieria campagna.
ROCCI Vittorio di Felice, id. 3 alpini.
ROGGERO Francesco di Paolo Domenico, id. 101 fanteria.
ROSA Alfredo di Ciro, id. 6 genio.
ROSETTA Eusebio di Domenico, tenente 157 fanteria.
ROSSI Battista di Francesco, soldato 17 bombardieri.
ROSSO Domenico di Govanni, id. 54 fanteria.
ROSSO Giuseppe di Cristofofro, id. 28 artiglieria campagna.
SADA Nicolao di Massimino, id. 3 alpini.

7 *giugno* 1924.

SALVATICO Avventino di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
SALVATICO Francesco di Giovanni, maresciallo 1 alpini.
SARMEDE Ildebrando di Antonio, tenente 42 fanteria.
SERVETTI Domenico di Paolo, soldato 2 alpini.
SCIOLLA Giuseppe di Bartolomeo, id. 28 artiglieria campagna.
SICOT Gustavo di Alessio, id. 92 fanteria.
SORBA Luigi di Pietro, caporal maggiore 22 id.
SURIA Antonio Giov. Batta di Paolo, soldato 1 artiglieria montagna.
TINO Spirito di Andrea, id. 38 fanteria.
TOMASSONE Antonio di Valentino, id. 3 alpini.
TORNIOR Luigi di Antonio, id. 3 id.
TOSO Rinaldo di Giovanni, id. 36 fanteria.
UNIA Giuseppe di Bartolomeo, id. 1 alpini.
VECCO GARDA Augusto di Alessio, id. 21 sezione fotoelettrica.
VIOGLIO Isidoro di Battista, id. 2 alpini.
VIGLIONE Germano di Gio Batta, id. 157 fanteria.
VIGLIETTI Batt. Francesco di Andrea, cap. maggiore, 2 alpini.
ZOCCOLA Paolo di Pietro, caporale 9 artiglieria fortezza.
ZUCHI Celso Francesco di Giacomo, soldato 77 fanteria.

8 *giugno* 1924.

ALLEGRI Marco Egidio di Carlo, tenente 327 batt. bombarde.
BARONI Luigi di Gio. Batta, sottotenente 3 artiglieria campagna
BARBAGETTO Amelio di Benedetto, id. 7 alpini.
BEVILACQUA Alberto di Lodovico, tenente 141 fanteria.
BERTANI Giulio di Donato, capitano 36 id.
BENASSI Giovanni di Ugo, sottotenente 3 artiglieria campagna.
BIZIO Gradenigo Augusto di Andrea, tenente 86 fanteria.
BENVENUTI Bruno fu Luigi, capitano intendenza III armata.
CENNAME Giovanni fu Vincenzo, id. deposito mitrag. Fiat.
CEVOLANI Biagio di Giuseppe, sottotenente 11 gruppo O. P. C.
CHINARELLI Mario di Giuseppe, tenente 15 bersaglieri.
DANTE Giuseppe di Angelo, id. 188 compagnia mitraglieri.
FONTANA Gaetano di Cesare, id. 230 fanteria.
FORMIGLI Arnolfo di Italo, capitano 161 id.
FUSSI Ferdinando di Vittorio, id. 4 raggr. trasporti.
GALLO Mario di Pietro, tenente 6 artiglieria campagna.
GALANTI Domenico di Antonio, id. 2 genio.
GERBELLA Guglielmo di Emilio, capitano 10 artiglieria fortezza.

8 *giugno* 1924.

GIANCOLA Tommaso di Giuseppe, tenente deposito mitragl. Fiat.
GOBBATO Umberto di Umberto, id. 5 artiglieria fortezza.

LANGE Ermanno di Edgardo, tenente intendenza I armata.
LICINI Anacleto di Cesare, id. 3 alpini.
LONGO Isaia di Francesco, id. 398 compagnia mitr. Fiat.
MARCONI Marco di Pellegrino, id. 2 artiglieria montagna.
MANDOLEI Giulio di Camillo, sottotenente 3 id. id.
MARCHIORI Giacomo di Sante, id. 11 autoparco.
MASTRONARDI Vito Gaetano di Vincenzo, 126 battaglione M. T.
NICCOLAI Niccolò di Plinio, id. 214 fanteria.
PAGANUZZI Ettore Giov. di Luigi, id. 1 genio.
PELLEGRINOT Giuseppe di Giovanni, id. 56 fanteria.
PIGNATELLO Gaetano di Filippo, id. 9 id.
ROSSETTI Arrigo di Luigi, id. 36 id.
SCATTOLA Umberto di Antonio, capitano 127 id.
SIBILLA Giuseppe di Antonio, tenente 2 alpini.
SPRINGOLO Agostino di Davide, id. 55 fanteria.
TANTIN Antonio di Attilio, sottotenente 43 id.
TURRIN Massimiliano di Vittore, tenente 5 genio minatori.

8 *giugno* 1924.

VALENTINI Domenico di Achille, tenente 6 bersaglieri.
ZAMBONI Armando di Gaetano, capitano in congedo regg. lancieri di Mantova.

15 *giugno* 1924.

D'ARCANGELO Ubaldo di Filippo, soldato 210 fanteria.
VARIO Gaetano, caporale 210 id.
AMORUSO Francesco di Michele, sottotenente 56 id.
PIPERNO Maurizio di Alberto, ragioniere ufficio genio Cadore-Maè.
CORDOVANA Gaetano di Luigi, capitano commissario R. corpo truppe coloniali
COLLINA Mario, medico provinciale IV armata
TRICOMI Adolfo di Rosario, capitano 226 fanteria.
SALVIOLI Adolfo di Gabriele, tenente colonnello med. ospedale princ. Padova.
DE POLONI Umberto, commissario P. S. IV armata.
SERAFIN Giovanni di Stefano, capitano commissario comando 7 divisione.
CAVAZZONI Stefano di Leone, sottotenente deposito fanteria Bologna.
REMOLI Orsio di Giacomo, brigadiere 115 sezione CC. RR.
MASTROGIOVANI TASCA Ottavio, capitano 143 fanteria.
MUSSOLINI Arnaldo, segretario comune di Morsano.
CHIAVARI Armando di Gerolamo, tenente 54 fanteria.
PIRAS Antonio di Gavino, tenente medico 238 id.
NINI Ubaldo, sottotenente giustizia militare.
ANSOLINI Luigi di Pietro, ufficiale assimilato S. M. O. M.
MONTICELLI Pilade, sergente 60 fanteria.
PROSPERI Felice Emilio di Giovanni, sergente 25 id.

15 *giugno* 1924.

AGOSTONI Riccardo di Pietro, soldato 12 fanteria.
AGUZZI Achille di Carlo, tenente 2 artiglieria fortezza.
ALBORGHETTI Silvestro di Gio. Batta, sergente maggiore 266 fanteria.
ALGAROTTI Angelo di Michele, caporal maggiore 35 id.
AMBROSOLI Natale di Antonio, soldato 65 id.
ANNOVATI Pietro di Giuseppe, id. 6 artiglieria fortezza.
ANTONINI Paolo di Giuseppe, id. 48 fanteria.
ARRI Pietro di Pietro, id. 12 bersaglieri.

BARATTE' Gaudenzio di Carlo, caporal maggiore 115 fanteria.
BARETTI Antonio di Bernardo, sergente 240 batt. bombarde.
BARONE Marino di Vincenzo, sottotenente 163 fanteria.
BELLI Mario di Giuseppe, caporale 2 artiglieria pesante campale.
BELLISARIO Filippo di Giuseppe, tenente 19 fanteria.
BERRETTA Luigi di Pietro, soldato 17 artiglieria campagna.
BERTINI Giuseppe di Carlo, id. 27 id.
BETTANELLO Attilio di Fioravante, sergente 36 fanteria
BIANCHI Luigi di Angelo, soldato 154 id.
BIETTI Pietro Tommaso di Giuseppe, id. 89 id.

15 *giugno* 1924.

BIFFI Enrico di Giovanni, soldato reggimento Genova cavalleria.
BINDA Carlo di Luigi, id. 154 fanteria.
BINDA Ettore di Angelo, id. 4 alpini.
BOIERI Francesco di Gaudenzio, sergente 4 bersaglieri.
BOLOGNINI Francesco di Carlo, soldato 4 alpini.
BONACINA Antonio di Pietro, id. 51 fanteria.
BONETTI Antonio Batt. di Alessandro, sergente 21 id.
BONETTI Filippo di Luigi, tenente 9 artiglieria fortezza.
BONGIANINO Cesare fu Valerio, id. 23 fanteria
BONICELLI Edoardo di Carlo, caporale 75 id.
BORGONOVO Enrico di Antonio, soldato 67 id.
BOSISIO Tito di Innocente, tenente 230 id.
BOTTA Pasquale fu Carlo, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.
BOTTINI Antonio di Antonio, soldato 28 fanteria.
BRACCO Giacomo di Battista, id. 68 id.
BRAMBILLA Carlo di Alessandro, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
BRAMBILLA Pietro di Ferdinando, soldato 2 genio.
BRIOLI Giuseppe di Costanzo, id. 9 bersaglieri.

15 *giugno* 1924.

BRUSA Giovanni fu Giuseppe, caporal maggiore 24 fanteria.
BRUSA Giovanni di Andrea, soldato 68 id.
CAGELLI Carlo di Giuseppe, sergente 39 artiglieria campagna.
CAGNI Gaetano di Francesco, soldato 258 fanteria.
CAMPAGNONI Luigi di Pasquale, id. 23 artiglieria campagna.
CAPITANIO Giovanni di Bernardo, id. 9 bersaglieri.
CAPPELLETTI Giovanni di Angelo, caporale 67 fanteria.
CAPRINI Bruno di Giovanni, tenente 9 bersaglieri.
CATTANEO Pietro di Francesco, sergente 6 artiglieria fortezza
CECCHIN Luigi di Felice, caporale 37 fanteria
CEPPI Adamo Eugenio di Ignazio, soldato 89 id.
CERRONI Giovanni di Domenico, id. 23 id.
CHIAPPONI Egidio di Giuseppe, caporale 43 id.
CHINETTI Angelo di Giosuè, soldato 9 id.
CISI Vittorio di Pietro, id. 25 id.
CIVETTA Antonio di Domenico, sergente 39 id.
CLAVENNA Enrico di Carlo, tenente 1 bersaglieri.

15 *giugno* 1924.

COLA Battista di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
COLOMBI Paolo di Luigi, sergente 87 id.

COLOMBO Ambrogio di Ambrogio, sergente 25 fanteria.
COLOMBO Cesare fu Ferdinando, soldato 54 id.
COLOMBO Francesco di Pietro, id. 2 granatieri.
COLOMBO Giovanni di Carlo, id. 1 id.
COLOMBO Rodolfo di Carlo, id. 67 fanteria.
CONFALONIERI Bernardino di Carlo, caporale 2 granatieri
CORTI Massimo di Ambrogio, soldato 5 alpini.
DEL BARBA Enrico di Pietro, capitano ospedale campo 165.
DE SIMONE Giorgio di Cesare, tenente 305 battaglione O. P. C.
DEZIO Bortolo fu Giacomo, soldato 21 artiglieria campagna.
DONEGANA Battista di Costantino, id. 67 fanteria.
FANCHINI Annibale di Pompeo, id. 14 bersaglieri.
FASOLI Luigi di Costantino, id. 48 fanteria.
FASSI Giuseppe di Giacomo, id. 23 id.
FEDERIGI Adolfo di Alfonso, sottotenente 127 id

15 *giugno* 1924

FERRE' Davide di Mosè, soldato 208 fanteria.
FOLCI Carlo di Giuseppe, id. 66 id.
FONTANA Francesco di Carlo, caporale 3 compagnia mitragliatrici Fiat.
FORESTI Silvio di Giovanni, soldato 122 fanteria.
FRANZETTI Angelo di Saturnino, id. 114 id.
FRASCOLI Giovanni di Angelo, id. 9 bersaglieri.
FRIGERI Raffaele di Edmondo, id. 7 artigleiria fortezza.
FRIGERIO Pietro fu Luigi, sottotenente 2 granatieri.
FUREGA Giuseppe di Gaetano, caporal maggiore 6 bombardieri.
FURIGA Antonio di Natale, soldato 61 fanteria.
FURNO Efisio Luigi di Quinto, caporal maggiore 73 id.
GAGLIARDI Angelo di Carlo, soldato 67 id.
GALIMBERTI Adolfo di Giuseppe, capitano 8 autoparco.
GALIMBERTI Giuseppe di Ambrogio, soldato 68 fanteria.
GALLI Angelo di Giovanni, id. 4 alpini.
GALLINA Vincenzo di Antonio, tenente 11 autoparco.
GALLUCCI Francesco di Pasquale, sergente 61 sezione sanità.
GARAVAGLIA Agostino di Benvenuto, id. 4 bersaglieri.

15 *giugno* 1924.

GAREGNANI Felice di Giorgio, soldato 74 fanteria.
GATTI Paolo di Angelo, id. 67 id.
GAVAZZENI Francesco di G. Battista, id. 260 id.
GAVINELLI Antonio di Ferdinando, id. 74 id.
GERVASONI Antonio di Angelo, id. 9 artiglieria campagna.
GHIRARDI Edoardo di Arturo, capitano 16 bersaglieri.
GIANOTTI Antonio di Angelo, soldato 2 fanteria.
GIARDINA Salvatore di Rosario, sergente 158 id.
GIOVE Erminio di Giuseppe, carabiniere 7 comp. mobil. CC. RR
GIUDICI Antonio di Costante, soldato 66 fanteria.
GNUVA Guglielmo di Rocco, caporale 82 id.
GUFFANTI Davide di Pietro, soldato 134 id.
GUIDA Gennaro di Maurizio, id. 4 alpini.
IULITA Antonio di Serafino, id. 60 fanteria.
IVALDI Luigi di Raffaele, id. 3 alpini.
LATTUADA Angelo di Andrea, id. 2 granatieri.
LAURIA Alberto di Alfredo, tenente 3 artiglieria montagna.

15 *giugno* 1924.

LEGNANI Francesco di Gaetano, soldato 57 fanteria.
LOCATELLI Luigi di Giovanni, tenente 251 id.
LOMBARDI Riccardo di Carlo, sergente 91 id.
LUONI Carlo di Battista, soldato 65 id.
MACCHI Luigi di Angelo, id. 28 id.
MAFFEIS Bernardino di Ippolito, id. 9 artiglieria campagna.
MAFFIOLI Marino di Luigi, caporal maggiore 5 reparto assalto.
MAGNI Guido di Antonio, tenente 142 fanteria.
MAINETTI Antonio di Carlo, soldato 7 genio.
MALIGHETTI Luigi di Vincenzo, id. 7 bersaglieri.
MANFREDI Delfino di Celeste, capitano ospedale campo 014.
MARCALLINI Alberto di Angelo, caporale 151 fanteria.
MARCHESI Gaetano di Angelo, soldato 12 bersaglieri.
MATTERI Battista di Domenico, id. 1 alpini.
MAURI Gaetano di Domenico, id. 67 fanteria.
MAURI Pietro di Felice, id. 3 cavalleria.
MAZZA Bernardo di Paolo, id. 5 alpini.
MAZZARELLA Carmine di fu Ceriaco, id. reggimento Genova cavalleria.

15 *giugno* 1924.

MENASCARDI Enrico fu Ercole, aiutante battaglia 214 fanteria.
MERLA Martino di Luigi, caporal maggiore 39 id.
MEZZADRA Guido di Giovanni, id. 3 alpini.
MEZZERA Giacomo di Abramo, caporale 1 genio.
MIGLIAVACCA Quirino di Luigi, soldato 18 fanteria.
MIGLIO Tommaso di Battista, id. 6 genio ferrovieri.
MILANI Gaspare di Giovanni, id. reggimento cavalleria Lodi.
MINASSO Giacomo fu Giovanni, tenente 281 comp. mitragl. Fiat.
MINGOIA Guido Ernesto di Francesco, sottotenente 76 fanteria.
MONDELLINI Gaetano di Luigi, soldato 7 bersaglieri.
MONDINI Giovanni di Andrea, id. 2 artiglieria pesante.
MORENA Corrado di Pietro, id. 3 genio telegrafisti.
MORETTI Arturo di Angelo, tenente 61 compagnia mitragl.
MOSCA Francesco di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
MOSCA Giacomo di Antonio, caporal maggiore 4 bersaglieri.
MOTTA Guido fu Cesare, id. 4 artiglieria campagna.
MURARI Luciano di Domenico, capitano 23 fanteria.
MUSCHIO Battista di Angelo, soldato 66 id.

15 *giugno* 1924.

MANGERONI Angelo di Giuseppe, soldato 51 fanteria.
NE' Attilio di Giovanni, id. 160 id.
OLDANI Angelo di Luigi, id. 23 id.
PAGANI Alessandro di Alessandro, id. 9 bersaglieri.
PAGANI Cesare di Francesco, sergente 20 fanteria.
PANDINI Pietro fu Giuseppe, soldato 31 id.
PARRAVICINI Andrea di Francesco, id. 35 id.
PELIZZONI Roberto di Antonio, id. 154 id.
PELOZZI Giovanni di Francesco, id. 4 alpini.
PENATI Pietro di Angelo, id. 9 artiglieria fortezza.
PEZZOTTA Cesare Giuseppe di Egidio, sottotenente 68 fanteria.

PIANTANIDA Santino Pasquale di Ambrogio, caporale 6 artiglieria fortezza.
PIGAZZI Francesco di Marco, soldato 90 fanteria.
PIOMBINO Agostino di Giuseppe, sottotenente 46 id.
PIOTTI Carlo Giacomo fu Marco, sergente 13 squadr. Caproni.
PISATI Pietro, soldato 4 alpini.
PIZZO Pietro di Luigi, caporal maggiore 14 fanteria.
PIZZOLATO Ciro di Antonio, capitano 71 id.

15 *giugno* 1924.

POLLI Ferdinando fu Giovanni, sottotenente 306 compagnia zappatori.
PONTI Francesco di Francesco, soldato 77 fanteria.
PREMOLI Giuseppe di Evangelista, id. 6 artiglieria fortezza.
PROVASOLI Francesco di Felice, id. 8 fanteria.
PUPPI Costantino di Agostino, sergente 8 reparto assalto.
RACCHI Manlio di Mario, soldato 28 artiglieria campagna.
RASTELLO Francesco di Pietro, id. 6 artiglieria fortezza.
RAVASIO Gelsomino di Giuseppe, id. 13 bersaglieri.
RAZZETTI Decimo di Giov. Antonio, maggiore 67 battaglione M. T.
RESTELLI Mario di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
RINOLDI Ercole fu Giovanni Francesco, soldato 65 id.
RIVA Pietro di Luigi, caporal maggiore 73 id.
RIZZI Mario di Vincenzo, soldato 4 bersaglieri.
RODOLICO Salvatore di Cristoforo, tenente 17 fanteria
ROSSETTI Pietro di Giovanni, soldato 48 id.
ROVERE Abele di Quinto, id. 116 id.
SACCHI Alessandro di Adriano, id. 95 id.

15 *giugno* 1924.

SALA Ettore Carlo di Giuseppe, soldato 67 fanteria.
SALVI Luigi di Giuseppe, id. 78 id.
SANVITO Camillo Ambrogio di Paolo, id. 1 alpini.
SABINI Giuseppe di Pietro, id. 11 bersaglieri.
SCARONI Serafino di Giuseppe, tenente 143 fanteria.
SCUDERI Giuseppe di Ignazio, id. 153 id.
SESANA Francesco di Pietro, caporale 1 granatieri.
SILVA Emilio di Antonio soldato 2 genio zappatori.
SIRONI Mario di Luigi, tenente 155 fanteria.
SOLFARINI Luigi, guardia brigata mobil. R. G. finanza.
SPAZZI Emilio di Giacomo, caporal maggiore 5 fanteria.
STACCHETTI Benedetto di Antonio, appuntato 10 artiglieria fortezza.
TETTAMANTI Pietro di Luigi, soldato 65 fanteria.
TETTAMANZI Carlo di Felice, caporale 251 id.
TRAVERSI Santo di Giovanni, soldato 89 id.
TURRA Giuseppe di Carlo, id. 26 id.
USLENGHI Cesare di Matteo, id. 1 squad. autoblindate.

15 *giugno* 1924.

VERGANI Carlo di Luigi, sergente 28 fanteria.
VERGOTTINI Pietro di Agostino, soldato 1 genio.
VIZZOLINI Pietro di Felice, id. 24 fanteria.
XILCHEN Pietro di Luigi, id. 2 compagn. automob.
ZANCA Ernesto di Enrico, id. 13 bersaglieri.
ZANGLI Benedetto fu Edoardo, tenente 96 reparto mitragl.
ZULBERTINI Augusto di Luigi, caporale 1 granatieri.

16 giugno 1924.

BASCHIERI Giulio di Pietro, tenente intendenza I armata.
BERNARDINI Antonio di Giovanni, soldato 17 fanteria.
CEVA GRIMALDI Riccardo di Filippo, tenente R. guardia finanza 12 battaglione
COMINCINI Giovanni di Giuseppe, tenente amm. com. sbarr. Giudicarie.
DI FRANCESCO Pasquale di Giovanni, carabiniere 370 plotone CC. RR.
DI LAURO Francesco di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
GULI Vincenzo di Bonaventura, sottotenente comando presid. Civitavecchia.
MAMMOLI Antonio di Innocenzo, sergente 514 centuria lavoratori.
MARINI Carlo di Donato, sergente 2 sezione radiotelegrafica
MENICAGLI Ugo di Egisto, caporale 232 fanteria.
PARONI Giulio di Michele, soldato 3 bersaglieri.
PENNA Domenico di Sebastiano, caporale 39 fanteria.
SQUITIERI Armando di Quirino, soldato 115 batteria montagna.
VALEGGIA Angelodi Leoniero, sottotenente 71 fanteria.

16 giugno 1924.

BENEDETTI Gina MONTEROSSI, infermiera croce rossa italiana.
BUSNENGO Giuseppe di Giovanni, soldato 162 fanteria
BOSSONE Antonio di Mauro, soldato 156 id.
CALOSSO Luigi di Giuseppe, caporal maggiore reparto contraerei.
CRUCIANI Achille, capellano ospedale da campo n 208
DIPPOLITO Donato di Crisanto, soldato 1 genio.
FRANCIOSI Lorenzo di Lorenzo, tenente 3 artiglieria pesante.
LIBERI Francesco di Pietro, sergente 6 genio.
LOFFREDO Gennaro di Vincenzo, capitano 129 fanteria.
MANDALARI Umberto, ufficiale assimilato ufficio telegrafico Verona.
MARINI Federico di Aniceto, tenente 443 centuria lavoratori.
MENESATTI Pietro di Pietro, milite C. R. I. ambul montagna n. 83.
OLIVIERI Rocco di Francesco, caporale 220 fanteria.
RICCI Giovanni di Francesco, tenente 131 id

16 giugno 1924

ACCETTOLA Vincenzo di Vincenzo, caporal maggiore 9 artiglieria fortezza.
ADAMI Federico di Giov. Battista, id. 10 id.
ALFINITO Eleuterio di Antonio, carabiniere CC. RR.
ALTERIO Antonio di Pasquale, soldato 59 fanteria.
ALTIERI Giovanni di Salvatore, caporale 210 id.
ANGELINO Francesco di Nicola, soldato 47 id.
ANGRISANI Armenio Carlo di Carmine Pasquale, sottotenente 13 artiglieria
ARAGONA Luigi, soldato 219 fanteria.
AURIEMMA Francesco di Antonio, id. 16 id.
BAIA Antonio di Michele, sottotenente 218 id.
BARBATO Arturo di Pasquale, soldato 141 id.
BIANCULLO Adolfo di Francesco, id. 35 id.
BILANCIA Antonio di Bonaventura, id. 56 id.
BISANZIO Salvatore di Domenico, id. 9 id.
BORRELLI Francesco di Giovanni, caporal maggiore 129 id.
BOSCIA Giovanni di Luigi, soldato 3 genio.
BOSSO Raffaele di Giosuè, id. 39 fanteria.
BOTTONE Amedeo di Domenico, id. 16 id.
BRIGNOLA Salvatore di Vincenzo, id. 82 id.
BRINDISI Nicola di Angelo caporal maggiore 1 artiglieria montagna.

16 *giugno* 1924.

BRUNO Giordano di Antonio, tenente 18 fanteria.
BURALLI Ugo di Cesino, carabiniere CC. RR.
BUCCOLIERI Francesco di Gregorio, soldato 23 artiglieria campagna.
BUTTIGLIONE Michele di Paolo, id. 241 fanteria.
CACCAVALE Raimondo di Gennaro, sergente 29 id.
CAIAZZO Vincenzo di Giacomo, soldato 10 compagnia sanità.
CALABRETTA Carlo di Francesco Saverio, tenente 9 fanteria.
CALIENDO Armando di Gennaro, maresciallo 18 cavalleggeri.
CALIENDO Michele di Giacomo, sottotenente 41 fanteria.
CAMPANELLA Giovanni di Giacomo, soldato 3 id.
CAMPANINO Mario di Francesco, sergente 10 artiglieria fortezza.
CAMPOBASSO Franc. Antonio di Michele, soldato 215 fanteria.
CANNELLA Domenico di Francesco Saverio, caporale 218 id.
CAPANNA Vincenzo di Salvatore, soldato 216 id.
CAPONE Bosforo di Federico, capitano 2 artiglieria campagna.
CAPPUCCIO Lorenzo di Achille, capitano medico ospedale princip. Udine.
CAPONIGRO Liberato di Sebastiano, soldato 83 fanteria.
CASTELLANI Guido di Carlo, soldato 3 genio.
CAVACECI Benedetto di Bartolomeo, id. 10 artiglieria fortezza.
CAVOLO Felice Antorio di Gaetano, id. 2 fanteria.

16 *giugno* 1924.

CERALDI Mariano di Domenico, soldato 132 fanteria.
CESTARO Guido di Francesco Paolo, soldato 63 id.
CIRONE Giuseppe di Antonio, soldato 143 id.
CONTE Francesco di Vincenzo, caporal maggiore 39 id.
COPPOLA Ambrogio di Tullio, soldato 1 genio.
COPPOLA Ernesto di Giorgio, caporal maggiore 8 fanteria.
CORBO Amerigo di Pasquale, sottotenente 87 id.
CORBO Pasquale di Antonio, soldato 89 id.
CORNACCHIA Giuseppe di Michele, soldato 47 id.
CORRADO Raffaele di Costantino, caporale 54 id.
CORRENTE Alfonso di Raffaele, sergente 63 id.
CRISPINO Ignazio di Vincenzo, soldato 69 id.
CROCE Alfredo di Benedetto, soldato 9 id.
DAGNA Pietro di Giacomo, tenente 242 compagnia mitraglieri
DE FLORIO Lodovico di Giovanni, soldato 60 fanteria.
DE FRANCO Luigi di Cosimo, soldato 9 id.
DE LUCIA Raffaele di Antonio, soldato 3 genio.
DE MARCO Mario Ugo di Carlo, sottotenente 142 fanteria.
DELLA Peruta Ciro di Ferdinando, soldato 68 compagnia sussistenza.
DE ROSA Filippo di Pasquale, soldato 4 artiglieria fortezza.

16 *giugno* 1924.

D'AIELLO Gabriele di Luigi, soldato 56 fanteria.
D'ANGELO Francesco di Francesco, soldato 65 id.
D'APICE Nicola di Giovanni, soldato 86 id.
DI PIERRO Antonio di Emanuele, soldato 1 genio.
FIUMARA Gennaro di Gesualdo, soldato 57 fanteria
FORMATO Nunzio di Antonio, soldato 225 id.
FRUGGERI Vincenzo di Domenico, sergente 40 id.

GAUDIO Domenico di Giuseppe, sottotenente 64 fanteria.
GENTILE Arduino di Gennaro, sottotenente 90 id.
GIARDULLO Umberto di Pellegrino, caporal maggiore 3 genio.
GIULIANI Arduino di Gustavo, capitano, 4 artiglieria fortezza.
GOGLIA Michelangelo di Ferdinando, soldato 51 fanteria.
IELE Cosimo di Pasquale, caporale 14 fanteria.
LA CROCE Vincenzo di Vito, soldato 1 genio.
LANCELLOTTI Carmine di Antonio, soldato 144 fanteria.
LAUDATO Fortunato di Michele, caporale 52 id.
LAURELLI Riccardo di Giovanni, soldato 64 id.
LEMBO Francesco di Pietro, soldato 83 id.
MAIORANO Pasquale, soldato 131 id.
MAURIELLO Gerardo di Carmine, caporale 32 id.

16 *giugno* 1924.

MEGNA Gennaro di Alfonso, soldato 25 fanteria.
MERCORELLA Giuseppe di Francesco, sergente 26 id.
MUCERINO Gennaro di Antonio, sergente 6 genio.
MUSCIO Gerardo di Francesco Paolo, soldato 7 id.
NARDUCCI Luigi di Donato, soldato 6 id.
NATALE Pietro di Salvatore, soldato 81 fanteria.
NAZZARENO Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
ONORATO Camillo di Francesco, caporal maggiore 55 fanteria.
PALLADINO Pasquale di Francesco, caporale 10 artiglieria campagna
PAOLINO Vincenzo, soldato 16 fanteria.
PASSARO Giuseppe di Raffaele, soldato 10 id.
PENNACCHIO Aniello di Giuseppe, caporale 10 compagnia sanità.
PESCE Gennaro di Giovanni Battista, caporale 816 fanteria.
PIGONE Generoso di Carmine, caporale 15 id.
PIETRONIGRO Alfredo di Vincenzo, soldato 1 artiglieria campagna.
PISANELLI Gennaro di Francesco, sergente cavalleggeri Monferrato
PIZZOLANTE Domenico di Giovanni, sergente 28 artiglieria campagna.
POLICASTRO Giuseppe di Pasquale, soldato 4 artiglieria fortezza.
PRASCIOLU Giovanni di Antonio, soldato 52 fanteria.
RIZZO Carmine di Angelo, soldato 215 id.

16 *giugno* 1924.

RUSSO Salvatore di Luigi, soldato 39 fanteria.
SALIERNO Giovanni di Pasquale, carabiniere CC. RR.
SERRA Mario di Gaetano, tenente 1 autoparco.
SERVILLO Antonio di Giuseppe, soldato 44 fanteria
SPADAFORA Luigi di Francesco, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
SPISSO Giuseppe di Dionisio, caporale 216 fanteria.
TESAURO Raffaele, soldato 63 id.
TREVALE Carmelo di Pietro, tenente 57 id.
TROTTA Angelo di Benedetto, soldato 94 id.
VANACORE Catello di Luigi, soldato 101 id.
ZAZZARO Vincenzo di Giovanni, soldato 3 artiglieria fortezza.

17 *giugno* 1924.

GARRO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 6 alpini.
GAPUZZO Pierino di Giuseppe, tenente 2 fanteria.

GAYDON Enrico di Enrico Michele, soldato 19 cavalleggeri Guide.
GEDO Silvio di Gio. Batta Angelo, soldato 7 bersaglieri.
GHIGO Bernardo Giuseppe di Bernardo, soldato 2 alpini.
GIAI MINIET Michelangelo di Felice, soldato 92 fanteria.
GIORDANA Vincenzo di Stefano, soldato 3 alpini.
GIORDANO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 217 fanteria.
GIORDANO Natalino di Giovanni Battista, tenente 1 artiglieria montagna.
GIORDANENGO Sebastiano di Sebastiano, soldato 3 alpini.
GIONDO Carlo di Francesco, soldato 2 genio.
GRILL Giovanni di Francesco, tenente 1 id.
GROSSO Giovanni Battista di Antonino, caporale 2 alpini.
GUERRIERO Domenico di Fiorentino, soldato 6 genio.
INAUDI Michele di Giuseppe, caporale 2 alpini.
LANTERI Francesco di Francesco, soldato 33 fanteria.
LEBOLE Paolo di Giuseppe, caporale 2 bersaglieri.
LOBERA Giuseppe di Giovanni, soldato 34 fanteria.
LUBATTI Gio. Battista di Carlo Maurizio, tenente medico 3 alpini.

17 giugno 1924.

ALESSI Antonio, sergente maggiore 115. fanteria.
AURITI Filippo di Giuseppe, sottotenente medico 59 sezione sanità.
BOMBA Ivo di Giuseppe, sergente 226 fanteria.
BRUNI Luigi di Augusto, tenente 18 artiglieria campagna.
CICCONI Sisto fu Pietro, caporale 64 fanteria.
CLEMENTI Tiberio di Francesco, soldato 242 id.
CORRIAS Efisio di Bernardino, soldato 114 id.
DASMI Guglielmo di Alfonso, carabiniere 380 plotone CC. RR.
DEL CORONA Antonio di Giuseppe, tenente 3 reparto mitraglieri.
GNOCCHI Giuseppe di Angelo, caporal maggiore 19 sezione sanità
LURAGHI Romiglio di Marco, caporale 5 alpini.
MANCINI Benedetto di Michele, sergente 321 compagnia zappatori.
MARINI Arnaldo di Ettore, sergente maggiore 174 battaglione M. T.
MIGLIAN Giuseppe di Abramo, capitano 2 genio.
MONTANTE Giuseppe di Giuseppe, tenente 55 fanteria.
PAGLIANI Virgilio di Carlo, caporale 265 id.
RABIOLO Giovanni di Emanuele, tenente 76 id.
SINISI Guido di Nicola, maggiore medico 33 sezione sanità.
TABBIA Giovanni fu Agostino, sergente 3 alpini
VACCARO Giovanni di Bernardino, soldato 264 fanteria.

17 giugno 1924.

BIAGIONI Giovanni di Ermenegildo, serg. V. C. A. I armata.
BOCCONI Giuseppe di Giuseppe, tenente 211 fanteria.
CALENDA Eugenio di Oreste, tenente 52 id.
CAPPELLA Tommaso di Vincenzo, tenente 1819 comp. mitraglieri.
PALAZZO Marciano di Paolo Rocco, cappellano 59 sezione sanità.
PARISI Giuseppe di Angelo, soldato 19 fanteria.
RUSSOLILLO Santoro di Salvatore, tenente 18 id.
SORMANI Angelo di Ulderico, caporal magg. ospedale chirurgico Città di Milano
STUCCHI Elia fu Giovanni Battista, ufficiale assimilato direzione genio civile IV armata.
DE GASPARI Luigi fu Francesco, capitano, CC. RR. quart. gen. S. M. il Re
CARPENEDO Germando di Giovanni Battista, capitano CC. RR. id. id.

DI TOMMASO Giovanni, maresciallo maggiore quartier generale di S. M. il Re.
GUASMANO Angelo fu Luigi, maresciallo d'alloggio id. id. id.
PIA Giovanni Battista fu Giovanni, brigadiere CC. RR. id. id. id.
VINCENTI Raniero fu Paolo, maresciallo maggiore ispettorato gen. P. S.
ANGELO Stefano fu Luigi, maresciallo capo, id. id. id.
FALCINELLI Luigi di Francesco, maresciallo alloggio id. id. id.
ROSA Nazzareno di Bernardino, maresciallo alloggio id. id. id.
OPES Giuseppe di Nicolò, brigadiere id. id. id.
GHIGLIONE Battista fu Battista, vicebrigadiere id. id. id.

17 *giugno* 1924.

ALBERA Francesco di Luigi, soldato 14 bersaglieri
CAPONE Andrea di Filippo, generale della giustizia militare.
FURNARI Michele di Sante, tenente 114 fanteria.
PETRANTONI Enrico di Salvatore, sottotenente 62 id
PISANO Francesco di Biagio Domenico, soldato 5 genio.
POZZI Romolo di Prospero, capitano medico ospedale da guerra n. 29.
TELESIO Vincenzo di Bernardino, tenente reggimento cavalleria Piacenza.
TRARIEUX Gaston, tenente medico armata francese.

18 *giugno* 1924.

ATZORI Costantino fu Bachisio, soldato 152 fanteria.
AGOSTINI Pietro di Annibale, soldato 2 artiglieria fortezza.
ATZONI Raffaele di Raimondo, soldato 117 fanteria.
BALDINI Cristoforo di Angelo, soldato 9 compagnia sanità.
BENVENUTI Amedeo di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
BASILI Vincenzo di Giovanni, soldato 6 genio ferrovieri.
CAMPIGLI Enrico di Odoardo, caporale 141 fanteria.
CHECCHIA Leonardo di Vincenzo, sergente maggiore 4 artiglieria fortezza.
CORRADI Achille di Agostino, sergente maggiore 214 battaglione M. T.
CORDA Antonio Maria di Eugenio, capitano 215 fanteria.
CARNI Umberto di Paolo, tenente 3 bersaglieri.
CORSALINI Adalberto di Getulio, sottotenente 79 fanteria.
COSSU Francesco di Agostino, soldato 6 genio ferrovieri
CITERNESI Umberto di Umberto, soldato 1 reparto assalto
CECCARINI Alfredo di Giovanni, soldato 125 fanteria.
CONTI Arceo di Mariano, caporal maggiore 77 id.
CORSI Armando fu Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
CORSI Alessandro di Francesco Angelo, caporal maggiore regg. Genova cavall.
CHELUCCI Gino di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
CRESTINI Febo di Cipriano, soldato 39 compagnia minatori.

18 *giugno* 1924.

CAU Antonio fu Giovanni, soldato 45 fanteria.
CACIAGLI Lino di Ferdinando, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
CATALANI Vincenzo di Secondiano, soldato 36 fanteria.
CELI Pietro di Cossino, caporal maggiore 23 batteria bombarde.
CELLI Guglielmo di Angelo, maresciallo 32 artiglieria campagna.
CALZOLARI Nicola di Saturno, soldato 5 genio minatori.
CECCARINI Umberto di Narciso, sergente maggiore 88 fanteria.
CORVATTI Vincenzo di Vittorio, sergente 1 artiglieria
DE VESCOVI Antonio di Giuseppe, sottotenente 2 bersaglieri.

DE ANGELIS Pasquale di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
DUMINUCO Paolino di Leonardo, tenente 4 artiglieria campagna.
DELLA ROCCA Leonello di Sabato, soldato battaglione arcostieri.
DOMINICI Emilio di Ottavio, soldato 3 genio telegrafisti.
DE ANGELIS Augusto di Luigi, soldato 3 id id.
DEL CORONA Siro di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Roma.
DEMONTE Raimondo di Agostino, carabiniere 2 squadrone CC. RR. mobilitato.
DELRIO Antonio Maria di Salvatore, soldato 45 fanteria.
FLORIS Mario di Raimondo, maresciallo 56 id.
FATTORINI Armando di Angiolo, soldato 50 id.
FAEDDA Antonio Costan. di Proto, sold. 244 fanteria.

18 *giugno* 1924.

FRANCESCHINI Mario di Ferdinando, soldato 214 fanteria.
FRANCALACCI Adolfo,, soldato 21 id.
FINDI Edmondo di Cesare, tenente 1 bersaglieri.
FIORETTINI Lorenzo di Domenico, caporale 3 genio telegrafisti.
FINESI Giovanni Adolfo di Amedeo, caporal maggiore 217 fanteria.
FRONGIA Giuseppe di Antonio, caporale 2 artiglieria fortezza.
FONTANA Giovanni di Agostino, soldato 3 bersaglieri.
FIORINI Ugo Ferdinando di Arcadio, caporal maggiore 88 fanteria.
FRAU Francesco Michele di Giovanni, maresciallo 9 sezione CC. RR. mobilitata.
FABERI Mario di Pietro, capitano medico 24 fanteria.
FAEDDA Pietro di Baingio, vicebrigadiere 1 squadrone CC. RR. mobilitato.
FURTUNI Salvatore di Nazzareno, sergente maggiore 22 fanteria.
GRANDOLFI Emilio fu Dino, soldato 3 genio telegrafisti.
GIOVANNETTI Olao di Adibele, soldato 3 artiglieria montagna.
GATTI Giulio di Roberto, sottotenente 136 fanteria.
GUNNELLA Leopoldo di Luigi, maresciallo 17 sezione CC. RR. mobilitata.
GARAU Antonio di Giuseppe, caporal maggiore cavalleggeri Umberto I
GADAMI Luigi di Ulisse, soldato 5 genio minatori.
GIORGI Gino di Francesco, sergente 25 fanteria.
GIELLI Orfeo Eufrasio di Alfredo, soldato 3 genio telegrafisti.

18 *giugno* 1924.

GRIVA Battista di Salvatore, brigadiere, legione CC. RR. Firenze.
GABBRIELLI Tullio di Cesare, caporale 1 genio zappatori
GUIDOLOTTI Raffaele fu Nazzareno, caporal maggiore 34 fanteria.
GALA Ubaldo di Salvatore, tenente 12 artiglieria campagna.
LIOY Donato Antonio di Francesco, tenente 2 artiglieria montagna.
LUGARI Arturo di Nisio, sergente 44 fanteria.
LIVI Vincenzo di Bernardino, soldato 28 artiglieria campagna.
LUCIOLI Arnaldo di Lorenzo, appuntato legione CC. RR. Roma.
LAMPANI Cesare di Gio. Battista, soldato battaglione aviatori.
LOMBARDI Corredo Gaetano di Francesco, sottotenente 1 granatieri.
LEPRI Attilio di Ezio, soldato 205 fanteria.
LIBERATI Ottavio di Lodovico, soldato 88 id.
LELLI Edoardo di Pietro, soldato 13 id.
LUPATELLI Lorenzo fu Giuseppe, sottotenente 81 id.
MORGANI Amerigo di Giuseppe, sergente 2 artiglieria pesante campale.
MANGANESI Mario di Luigi, caporal maggiore 5 bersaglieri.
MARINI Luigi di Emiliano, caporal maggiore battaglione dirigibilisti.
MODIGLIANI Attilo di Samuele, caporal maggiore 18 artiglieria fortezza.
MARCACCINI Menotti di Cesare, soldato 8 id. id.

18 *giugno* 1924.

MAGNASCHI Andaluso di Augusto Adolfo, soldato 74 fanteria.
MORETTI Alfredo di Francesco, soldato 2 artiglieria fortezza.
MARCHI Athos di Adolfo, caporal maggiore 28 fanteria.
MARCUCCI Camillo di Augusto, soldato 3 genio telegrafisti.
MENCARELLI Cesare Alfredo di Cistan., caporal maggiore 2 artiglieria pesante campale.
MORELLINI Marco di Egidio, sergente 201 fanteria.
MERLONI Giovanni di Loreto, sergente 263 compagnia mitraglieri.
MATZEU Giusto di Antonio Maria, soldato 151 fanteria.
MITRANO Alfredo di Emilio, soldato 2 artiglieria fortezza.
MAZZESCHI Leopoldo di Pasquale, maresciallo 37 sezione CC. RR.
MARCUCCI Martino di Giacomo, maresciallo reggimento CC. RR. mobilitato.
MIGHELI Giovanni di Giov. Maria, caporal maggiore 59 fanteria.
MURA Salvatore Angelo di Antonio, soldato 151 id.
MAZZEI Antonio di Elbano, soldato 1738 compagnia mitraglieri.
MARSILI Giuseppe di Ferruccio, soldato 21 artiglieria campagna.
MIGNANTI Remigio di Raffaele, caporale 70 fanteria.
MONARI Gherardo di Domenico, tenente 79 id.
MANNUCCI Giuseppe di Antonio, guardia 7 battaglione mobile R. G. finanza.
MARIANI Giuseppe di Luca, appuntato battaglione CC. RR. comando supremo
MATTA Francesco di Ignazio, soldato 152 fanteria.

18 *giugno* 1924.

MORETTI Sinton Domenico di Teodorico, tenente 1461 compagnia mitraglieri
FIRONE Angelo Raffaele di Michele, capitano 10 artiglieria fortezza.
PIRISI Attilio di Enrico, sergente 30 artiglieria campagna.
PODDIGHE Giuseppe fu Michele, carabiniere 2 squadrone CC. RR. mobile.
PAOLUCCI Giovanni di Ugo, tenente 7 artiglieria campagna.
PAGGI Amedeo di Luciano, soldato 5 genio minatori.
PETRINI Ugo di Augusto, sergente 51 fanteria.
PIRAS Cirina Gio. Batt. fu Francesco, tenente 29 id.
PERGOLINI Giovanni di Francesco, soldato 17 id.
PANTALEONI Bruto di Gaetano, sergente 547 compagnia mitraglieri.
PILI Giuseppe di Salvatore, soldato 2163 id. id.
PAOLI Alcide di Giuseppe, soldato 26 fanteria.
PISANI Amleto di Arnaldo, soldato 37 id. id.
PROIETTI Felice di Secondo, soldato 25 id. id.
PAPINI Armando Livio di Narciso, soldato 97 battaglione bambardieri.
PIERSANTI Antonio di Camillo, soldato 69 fanteria.
PETTIROSSI Angelo di Rodolfo, tenente 2 artiglieria fortezza.
RENIS Francesco di Gaetano, soldato 210 fanteria.
ROSSI Luigi di Pietro, caporal maggiore 226 id.
RUBECHINI Andrea di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.

18 *giugno* 1924.

ROSINI Azelio di Angelo, soldato 11 fanteria.
RONZONI Raimondo di Antonio, soldato 2 bersaglieri.
RAFFAELLI Giulio di Pietro, soldato 28 fanteria.
RENANI Domenico di Colombo, soldato 33 artiglieria campagna.
SARDELLI Ascanio di Giuseppe, brigadiere 293 plotone CC. RR. mobile.
SALVINI Vincenzo fu Raimondo, sergente maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria.

SATTA Giov. Vittorio di Pietro, caporale 93 fanteria.
SUADONI Artero di Zefferino, soldato 1 genio zappatori.
SCOTTO Alessandro di Giuseppe, caporale 5 genio minatori.
SABATINI Giuseppe di Sem, soldato 89 fanteria.
SARZI Gaetano di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
SORDI Brunetto di Ulisse, appuntato legione CC. RR. Firenze.
SORO Antonio Francesco di Michele, soldato 8 bersaglieri.
SORACINI Gino di Alesandro, capitano 184 battaglione M. T.
SCIOMMERI Ulisse di Giuseppe, appuntato 124 sezione CC. RR. mobile.
SCHIAVONI Giovanni di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Bari.
SERRA Giovanni di Vittorio, maresciallo 45 fanteria.
SANGIORGIO Pietro di Leonzio, sergente 3 genio telegrafisti.
SPANU Antonio di Pasquale, sergente 17 battaglione eritreo.
SORIANI Guido di Torello, appuntato 202 plotone CC. RR. mobile.

18 *giugno* 1924.

STEFANOPOLI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 5 genio minatori.
TROPANI Luigi fu Luigi, sottotenente 217 battaglione M. T.
TOPINO Poliarte di Cesare, soldato 1 genio zappatori.
TRUCILLO Nicola di Giovanni, soldato 12 bersaglieri
TIFI Cesare di Leandro, maggiore 261 battaglione M. T.
TROVA Michele di Antonio, tenente 130 fanteria.
TRONCI Arturo di Onorato, soldato 152 id.
TANCHIS Giov. Luigi di Antonio, appuntato 442 plotone CC. RR. mobile.
TRAVAGLINI Pietro di Achille, caporal maggiore battaglione areostieri.
TREDICI Umberto di Gabriele, soldato 12 bersaglieri.
TADDEO Venanzio di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
VALIDONI Antonio di Marco, sergente 7 id.
VOLPINI Benzo di Francesco, tenente 1 artiglieria fortezza.
VOLPE Carmelo di Giovanni, appuntato 1 squadrone CC. RR. mobile.

19 *giugno* 1924.

AGNETA Nicola di Rocco, soldato 32 fanteria.
AGRADI Aldo di Pietro, tenente 1 genio.
AIMONETTO Domenico di Pietro, soldato 20 fanteria.
ALGAROTTI Alfredo di Giovanni, sergente reggimento cavalleggeri Vicenza.
ALMICI Angelo di Francesco, sergente 5 alpini.
ALOARDI Giuseppe di Francesco, soldato 77 fanteria.
AMIGONI Giovanni di Salvatore, caporale 18 id.
ANNARATONE Giuseppe di Massimo, guardia 12 battaglione mobile R. G. finanza.
ARIATTI Giov. Battista di Antonio, caporal maggiore 54 fanteria.
AZZOLINI Giovanni di Giuseppe, caporale artiglieria a cavallo.
BAFFA Carlo di Ettore, tenente 2 reparto automobilistico.
BANFI Carlo di Felice, soldato 57 fanteria.
BARBOGLIO Giuseppe di Marco, soldato 3 artiglieria campagna.
BARENGO Michele di Giuseppe, soldato 160 fanteria.
BATTAGLIA Gaudenzio fu Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
BELTRAMI Gaetano di Angelo, soldato 208 fanteria.
BERETTA Alberto di Vincenzo, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BERTOLINI Alessandro di Giovanni, sergente 47 fanteria.
BIANCHI Carlo di Giovanni, soldato 26 id.
BIANCHI Oreste di Domenico, tenente 89 id.

19 *giugno* 1924.

BIGNETTI Mario di Ernesto, soldato 32 fanteria.
BOFFELLI Giuseppe di Andrea, caporale 5 alpini.

BOLIS Giov. Battista di Giovanni, soldato 5 alpini.
BONETTI Pietro di Battista, soldato 363 centuria lavoratori.
BORGOMAINERIO Carlo di Edoardo, soldato 6 artiglieria campagna.
BORSA Luigi di Gerolamo, soldato 162 fanteria.
BOSSI Achille fu Alberico, sottotenente 25 id.
BOTTINI Luigi di Antonio, caporale 77 id.
BRUNO Vincenzo di Stefano, caporale, 17 compagnia telegr.
BRUSA Giuseppe di Guglielmo, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
BRUTTI Evangelista di Gaetano, soldato 2 id. pesante campale.
BUILLET Agricolo Giacomo di Giuseppe, soldato 14 fanteria.
CACCIA Lodovico di Antonio, soldato 38 id.
CACCIALUPI Emilio di Pietro, capitano 4 bersaglieri.
CALABRIA Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 38 fanteria.
CALDERARA Marco di Anselmo, sergente 206 id.
CAPITANIO Angelo di Alessandro, caporale maggiore 160 id.
CAPPA Paolino di Francesco, carabiniere reale 222 plotone mobil
CARCANO Giorgio di Ambrogio, soldato 154 fanteria.
CASAROTTI Giuseppe di Luigi, soldato 53 id.

19 *giugno* 1924.

CASARTELLI Camillo di Giovanni, soldato 89 fanteria.
CASTELLANO Enrico di Crescenzio, caporale 1 genio.
CASTELLI Leonardo di Giovanni, sergente 11 bersaglieri.
CATTANEO Angelo di Giovanni, soldato 9 fanteria.
CATTANEO Giuseppe di Antonio, soldato 65 id.
CATTANEO Mario di Pietro, sergente 221 id.
CATELLI Andrea fu Giuseppe, capitano 153 id.
CAVICCHIOLI Antonio, caporale maggiore 7 lanceri.
CAVINATO Luigi di Matteo, soldato 12 bersaglieri.
CECCHINI Andrea di Dante, caporale 4 autoparco.
CECI Angelo di Domenico, soldato 11 fanteria.
CERA Enrico di Ottavio, sottotenente 89 id.
CERINI Francesco di Francesco, sergente 65 id.
CERINOTTI Tranquillo di Giovanni, caporale maggiore 3 genio.
CEROTTI Angelo di Marco, soldato 14 fanteria.
CERUTTI Giuseppe di Pietro, sergente 1 artiglieria montagna.
CHIARI Luigi di Giovanni, sergente 7 fanteria.
CHIESA Canzio di Giuseppe, tenente 3 artiglieria montagna.
CIMINAGHI Francesco di Luigi, caporale 76 fanteria.
CODONI Pietro di Giuseppe, soldato 89 id.

19 *giugno* 1924.

COLLIO Primo di Angelo, soldato 5 alpini.
COLOMBO Ambrogio di Giovanni, caporale 8 fanteria.
COLOMBO Ambrogio di Antonio, sergente 5 artiglieria campagna.
COLOMBO Arturo di Giov. Battista, caporale 7 bersaglieri.
COLOMBO Adoardo di Ambrogio, soldato 61 fanteria.
COLOMBO Giuseppe di Giuseppe, soldato 17 artiglieria treno.
COLOMBO Salvatore di Anselmo, caporale 40 fanteria.
CONFALONIERI Ernesto fu Giuseppe, caporale 1 genio.
CONTI Giuseppe di Cesare, sottotenente 2 id.
CONTIERI Angelo di Gaetano, tenente 371 compagnia mitr. Fiat.
CORNOLTI Pietro di Pantaleone, soldato 5 bersaglieri.
CORTI Carlo Felice di Giuseppe, caporale 368 centuria lavoratori.
CORTI Pietro di Giovanni, soldato 36 fanteria.

CORTI Rinaldo di Ambrogio, caporale 1 genio.
COSTANTINI Francesco Battista di Emilio, caporale maggiore 2 artiglieria pes. camp.
COSTANTINI Giovanni fu Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
COSTANZO Paolo di Giuseppe, soldato reggimento Nizza cavalleria.
CRESCINI Francesco di Faustino, soldato 65 fanteria.
CRISTALLI Giuseppe di Giovanni, caporale 9 bersaglieri.
CUELLI Felice di Giuseppe, caporale maggiore 7 id.

19 *giugno* 1924.

DABBENE Umberto di Federico, tenente 16 fanteria.
DE LAURENTI Giuseppe di Domenico, tenente 205 id.
DELLA VEDOVA Giacomo di Martino, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
DELL'ORTO Palmiro di Carlo, soldato 8 fanteria.
DE NAPOLI Raffaele di Antonio, guardia 8 batt mob. R. guardia di finanza.
DORIA Carlo Luigi di Andrea, soldato 74 fanteria.
FAGNANI Giovanni di Luigi, soldato 59 id.
FEDERICI Luigi di Giuseppe, soldato 58 id.
FERRARI Angelo di Santo, caporale maggiore 65 id.
FERRARI Cherubino di Pietro, tenente 5 alpini.
FERRARI Roberto di Massimo, caporale reggimento Genova cavalleria.
FERRARIS Michele di Pietro, soldato 5 genio.
FIORI Leopoldo di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
FRANZONI Mario fu Battista, tenente 7 fanteria.
FRAQUELLI Carlo di Andrea, soldato 137 id.
FUMAGALLI Pompeo di Pietro, capitano 60 id.
FUSI Giuseppe di Severino, sottotenente 23 artiglieria campagna.
GALAZZO Carlo fu Andrea, caporale 73 fanteria.
GALLI Emilio di Pasquale, soldato 5 alpini.

19 *giugno* 1924.

GALLI Lino Giulio di Antonio, tenente 2 genio.
GALLO Pietro di Eugenio, tenente 229 fanteria.
GHEDA Umberto di Angelo, soldato 56 id.
GHIRARDI Giacomo di Antonio, soldato 123 id.
GHISLANZONI Luigi di Ettore, tenente 5 genio.
GIAVAZZI Deodato Luigi di Carlo, soldato 24 cavalleggeri.
GIORGIETTI Antonio di Vincenzo, tenente 35 fanteria.
GORLA Angelo Virgilio di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
GRANDI Dino di Attilio, tenente 6 artiglieria fortezza.
GUIDI Ezio di Giulio, soldato 35 fanteria.
GUZZETTI Serafino di Antonio, soldato 61 id.
ILLARIO Riccardo di Annibale, tenente 2 alpini.
ISOLABELLA Lodovico di Egidio, maggiore 26 fanteria.
LAMPERTI DE VECCHI Mario di Pio, sottotenente 37 id.
LIBERA Giuseppe di Pietro, caporale 3 artiglieria montagna.
LIETTI Mario di Luigi, soldato 259 fanteria.
MACCACARO Francesco di Giovanni, soldato 67 id.
MACCHI Carlo di Gaspare, soldato 1 artiglieria montagna.
MACCHI Serafino di Giovanni, caporale maggiore 122 fanteria.
MAFFEIS Giulio Domenico di Antonio, tenente 161 id.
MALTEMPI Luigi di Ferdinando, soldato 77 id.

19 *giugno* 1924.

MANDELLI Arturo di Luigi, soldato 207 fanteria.
MANZONI Luigi di Antonio, soldato 5 alpini.

MAPELLI Alessandro di Andrea, caporale maggiore 91 fanteria.
MAPELLI Giacomo di Felice, soldato 8 id.
MARCHETTI Augusto di Guerrino, sergente 6 alpini.
MARELLA Andrea di Pietro, soldato 23 fanteria.
MARTINI Carlo di Carlo, soldato 17 id.
MARZORATI Ugo di Paolo, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MAZZINI Giuseppe di Giovanni, capitano 153 fanteria.
MAZZOCCHI Angelo di Giuseppe, soldato 42 compagnia zappatori.
MENTASTI Enrico di Pietro, caporale maggiore 48 batteria sommerg.
MOLTENI Giulio Giorgio di Giuseppe, soldato 21 bersaglieri.
MORETTA Michele di Innocente, guardia 9 compagnia mob. R. guardia di finanza.
MOSCA TOPA Valentino di Carlo, soldato 3 genio.
NOSEDA Antonio di Primo, soldato 154 fanteria.
ORIO Giosuè di Antonio, caporale 1 compagnia sanità.
OSIO Carlo di Alessandro, soldato Savoia cavalleria.
PAGANI Antonio di Angelo, soldato 3 alpini.
PAGETTI Luigi di Giovanni, caporale 82 fanteria.

19 *giugno* 1924.

PALAZZI Alfonso di Pietro, soldato 13 fanteria.
PARAVISI Mario fu Giuseppe, soldato 208 id.
PASOLINI Domenico di Giuseppe, soldato 35 id.
PATTARINI Carlo di Paolo, tenente 23 id.
PIANTANIDA Pietro di Angelo, soldato 24 id.
PIAZZA Andrea di Giuseppe, soldato 52 id.
PINCHETTI Rodolfo di Giovanni, tenente 113 batt. assedio.
PISANI Cesare di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale.
PISONI Angelo di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
PIZZINI Aldo di Antonio, tenente 5 alpini.
POLVARA Dante di Napoleone, sergente maggiore 68 fanteria.
PORAZZI Angelo fu Francesco, tenente 6 artiglieria fortezza.
PRANDINI Carlo di Domenico, soldato 5 alpini.
PRATI Antonio di Giovanni, caporale maggiore 11 fanteria.
QUIRICO Battista di Michele, soldato 60 id.
QUIZANI Giovanni di Andrea, soldato 65 id.
RAIA Vincenzo di Vito, sergente maggiore 26 lanceri.
RAMAIOLI Carlo di Ernesto, tenente 8 fanteria.
RE Giuseppe di Francesco, soldato 1 genio.
RICCA Mario di Giuseppe, tenente reggimento artiglieria cavallo.

19 *giugno* 1924.

RIVA Claudio di Giosuè, soldato 24 fanteria.
RIVETTI Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 155 id.
RIZZI Riccardo fu Severino, caporale 19 artiglieria campagna.
ROLFI Giovanni di Enrico, soldato 7 bersaglieri.
ROMANI Cesare di Michele, tenente 5 artiglieria fortezza.
RONCAROLI Carlo di Francesco, soldato 89 fanteria.
ROSSINELLI Pietro di Giuseppe, soldato 4 alpini.
ROVEDA Angelo di Pietro, caporale maggiore 29 fanteria.
RUFFONI Giuseppe di Vittore, sottotenente medico 1 artiglieria montagna.
SALA Beniamino di Francesco, soldato 137 fanteria.
SANTONI Natale di Abele, sergente maggiore 159 id.
SAVOLDELLI Emilio di Pietro, soldato 58 id.
SINA Giuseppe di Giovanni, soldato 5 alpini.
SPAGNOLI Giovanni fu Primo, soldato 65 fanteria.

SPARTA Gaetano di Pietro, soldato 263 fanteria.
SPOTTI Angelo fu Cesare, soldato 204 id.
TAMBORNINO Pio di Federico, tenente 13 id.
TASEA Emilio di Giuseppe, soldato 88 id.
TONIOLO Ambrogio fu Alessandro, soldato 207 id.
TORRETTA Carlo Giuseppe di Luigi, soldato 62.

19 giugno 1924.

TURATI Emilio di Carlo, soldato 159 fanteria.
VALLI Antonio di Giosuè, tenente 50 id.
VANELLI Francesco di Giuseppe, soldato 208 id.
VANZULLI Antonio di Ambrogio, sergente 4 bersaglieri.
VENDER Erminio di Giuseppe, sergente 242 fanteria.
VENTURA Giuseppe di Paolo, sottotenente 32 id.
VEZZOLI Battista di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
VIGANO' Francesco di Antonio, soldato 12 cavalleggeri.
VISMARA Pietro di Gioacchino, caporale maggiore 11 bersaglieri.
VOLPI Antonio fu Vincenzo, maresciallo 7 id.
ZANETTI Giovanni di Pietro, tenente 202 fanteria.
ZANOLINI Giuseppe di Paolo, caporale 71 compagnia sanità.
ZECCA Costanzo di Cesare, tenente 16 artiglieria campagna.

20 giugno 1924.

ALBIANI Giovanni di Vincenzo, soldato 11 artiglieria campagna.
ARMEZZANI Renato di Edoardo, tenente 60 fanteria.
ADDIS Pietro Giov. di Pietro, soldato 173 batt. bombar.
ALCIDONI Augusto di Vincenzo, soldato 23 artiglieria pesante campale.
BALDINI Luigi di Angelo, maresciallo 60 fanteria.
BIGINI Guerriero di Cesare, soldato 226 id.
BIENNALE Timodeo, soldato 11 bersaglieri.
BIANCHI Luigi di Francesco, soldato 87 fanteria.
CROBE Luigi di Giovanni, soldato 152 id.
CANETTO Giuseppe di Domenico, soldato 45 id.
CARPANELLI Romolo fu Augusto, sottotenente 11 bersaglieri.
CANTUCCI Giuseppe di Umberto, tenente 65 fanteria.
CURTILLI Ferruccio di Gaspare, sergente 81 id.
CRESCIOLI Leonello, sergente 35 id.
CHIOMI Alfredo di Luigi, soldato 229 id.
CAPPELLETTI Nello di Giosuè, sergente 77 id.
CECCHINI Giovanni di Gabriele, tenente 3 artiglieria fortezza.
CICOGNA Filippo di Elia, soldato 1 genio zappatori.
CALURI Verano fu Ugo, soldato 144 fanteria.
CIPRIOTTO Giuseppe di Angelo, vice-brigadiere 12 sezione CC. RR.

20 giugno 1924.

CRISTINI Cristino di Angelo, tenente 1 artiglieria, fortezza.
CELESTINI Antonio di Nazzareno, soldato 60 fanteria.
CRUCIANI Virgilio di Remo, soldato 70 id.
CHIUSI Giuseppe fu Alessio, sottotenente 209 id.
COCCO Enrico di Antonio, tenente 45 id.
COGHE Francesco di Cesarino, soldato 151 id.
CONCU Antonio Francesco di Vicenzo, caporale maggiore 229 compagnia mitragl.
CUTINI Giuseppe di Agostino, soldato 128 fanteria.

CAMPEDELLI Edoardo di Attilio, maresciallo 4 batt. mortai.
CRICCHI Umberto di Evaristo, capitano 5 sezione CC. RR. mob.
CECCONI Augusto di Antonio, soldato 207 fanteria.
COLAZINGARI Luigi fu Loreto, sergente 40 id.
CHESSA Giov. Costantino di Giuseppe, soldato 152 id.
CABONI Luigi fu Antonio, capitano 46 id.
CHINIGO' Moses di Francesco, tenente commissariato militare.
CAPPOCCHI Giuseppe di Angiolo, soldato 130 fanteria.
DEL SIGNORE Augusto fu Pietro, sergente maggiore 203 id.
DEGL'INNOCENTI Rodolfo di Natale, tenente 53 artiglieria campagna.
DE GAGGI Ezio di Luigi, soldato 126 fanteria.
DE BERNARDIS Nazareno tommaso fu Giuseppe, sergente 9 id.

20 *giugno* 1924.

DEL DOTTORE Ezio di Luigi, sergente maggiore 268 fanteria
DIONIGI Cesare di Pasquale, caporale 62 id.
DEPLANO Antonio Vincenzo di Lorenzo, caporale 151 id.
DELLA CIANA Angelo di Emilio, sergente 1 genio zappatori.
DE GIOVANNIS Guido di Silvio, soldato 165 fanteria.
DELIGIOS Antonio di Matteo, soldato 152 id.
DIONORI Guido di Serafino, soldato 3 genio telegrafisti.
DE FABRITIIS Francesco di Tommaso, tenente colonnello 87 fanteria.
FOGU Nicolino di Giov. Agostino, soldato 3 genio telegrafisti.
FERRI Sante di Augusto, tenente 239 fanteria.
FRATELLINI Lorenzo di Vincenzo, caporale 3 genio telegrafisti.
FRANCHI Virgilio di Agostino, soldato 48 battaglione M. T.
FALUSI Alessandro di Angiolo, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
FEDI Giovanni di Giuseppe, sergente 148 fanteria.
FIRINU Pietro Paolo di Giovanni, soldato 30 id.
FUSARI Bruno di Vittorio, tenente 100 id.
FROSININI Angelo di Lorenzo, soldato 26 id.
FERRINI Luigi di Giocondo, sergente 88 id.
FABBRINI Gino di Giuseppe Ugo, soldato 3 genio telegrafisti.
FICAI Agostino di Giuseppe, soldato battaglione dirigibilisti.

20 *giugno* 1924.

FERRUZZI Libero di Davide, soldato 2 sezione sanità.
FERNANDES Massimigliano di Napolone, tenente 2243 compagnia mitragliatrici.
FUNARI Augusto di Giacinto, caporale maggiore battaglione radiotelegrafisti.
FALCHI Antonio di Antonio, maresciallo 48 sezione CC. RR. mob.
FERRARA Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 94 fanteria.
FARINA Leonardo di Giovanni, carabiniere squadrone autonomo CC. RR.
FIANCHINO Enrico di Giuseppe, capitano 4 artiglieria camp.
GRANCHI Arnaldo di Michele, soldato 73 fanteria.
GIANNETTI Gino di Angiolo, soldato 1 artiglieria montagna.
GIUSTI Fortunato di Bartolomeo, soldato 39 artiglieria campagna.
GIORGETTI Giuseppe di Ernesto, tenente 51 id.
GRASSI Ugo di Eugenio, capitano 3 genio telegrafisti.
GRASSI Cesare di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
GHIANI Silvio di Vincenzo, sergente maggiore 265 fanteria.
GAROFANI Giulio di Giuseppe, soldato 129 id.
GIULIONI Guglielmo di Francesco, soldato 5 compagnia sanità.
GASPARRI David fu Pietro, soldato 3 artiglieria fortezza.
GIROLDINI Nello di Tommaso, soldato 207 fanteria.

GALANTI Alvaro Pietro di Giovanni, sergente 12 fanteria.
GENTILE Domenico fu Giacomo, brigadiere 328 plotone autonomo CC. RR.

20 *giugno* 1924.

LUSINI Eugenio di Giovanni, soldato 87 fanteria.
LAZZERI Aurelio di Pergentino, soldato 3 genio telegrafisti.
LUZZI Vincenzo Alfredo, soldato 6 genio ferrovieri.
LINTAS Serapio di Proto, soldato 3 genio telegrafisti.
LEMBO Carlo di Pasquale, tenente 20 battaglione assalto.
LUCCI Giuseppe di Francesco, caporale 89 fanteria.
MALAGIGI Romeo di Tancredo, sergente battaglione radio telegrafisti.
MARTINI Martino, appuntato legione CC. RR. Firenze.
MARTINUCCI Guido di Sabatino, soldato, 251 fanteria.
MARCIOCCA Dante fu Andrea, soldato 152 id.
MUSSO Domenico di Natale, maresciallo 9 compagnia sanità.
MAGINI Serafino di Donato, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
MORINI Giuseppe di Alibrando soldato 1 artiglieria fortezza.
MONTICINI Giuseppe di Antonio, soldato 128 fanteria.
MARZA Erminio di Guglielmo, tenente colonnello CC. RR. 21 divisione militare.
MENICHELLI Carlo di Bernardino, carabiniere 71 legione CC. RR. mob.
MARSILI Alfredo di Ferruccio, soldato 2 genio zappatori.
MUCCI Emidio di Roberto, tenente 33 artiglieria campagna.
MATTEI Riccardo di Antonio, sergente 18 id. id.

20 *giugno* 1924.

MATASSONI Paolo di Angiolo, soldato 214 fanteria.
MORELLI Donatello di Costantino, soldato 21 artiglieria campagna.
MARZUCCHI Ugo di Benedetto, soldato 63 fanteria.
MACCARONE Pietro di Nicolò, soldato 10 artiglieria fortezza.
MARCEDDU Raimondo di Gavino, soldato 46 fanteria.
MOSCATELLI Giosuè fu Rosato, caporale 81 id.
MANCA Francesco Nicolò di Antonio, soldato 140 id.
MATTEI Nicola di Filippo, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
MASTROMATTEO Donato di Michele, tenente 3 id. id.
MUTO Salvatore di Giuseppe, tenente 45 fanteria.
MINCIOTTI Luigi di Paolo, caporale 3 artiglieria fortezza.
PICCININNI Carlo di Domenico, tenente 161 battaglione M. T.
PALLINI Nicola di Vincenzo, tenente 7 alpini.
PASTACALDI Gastone di Ugo, tenente 1 bersaglieri.
PAPA Salvatore di Paolo, maresciallo 271 plotone CC. RR. mob
PAPA Aniello di Pasquale, soldato 278 fanteria.
PIERGENTILI Eugenio di Costantino, soldato 76 id.
PATERNESI Bernardino fu Rocco, soldato 2 genio zappatori.
PIZZARDI Enrico di Giuseppe, tenente 217 battaglione M. T.

21 *giugno* 1924.

ALAIMO Antonino di Carlo, capitano 2 battaglione mitragliatrici Fiat.
AMICO Salvatore di Salvatore, soldato 41 fanteria.
ANGIOLINI Domenico di Francesco, caporale maggiore 1 genio.
ANDOLINA Giuseppe di Damiano, soldato 85 fanteria.
ARENA Antonio di Giovanni, sottotenente 27 id.
ASTUTO Salvatore di Salvatore, soldato 28 reggimento cavalleggeri.

AVANZATO Diego di Domenico, soldato 70 fanteria.
BALSAMO Gaetano di Santo, soldato 53 id.
BERTOLOTTA Giuseppe di Vincenzo Antonio, caporale maggiore reggimento cavalleria Udine.
BELLONE Salvatore di Luigi, soldato 144 fanteria.
BELLOTTI Federico di Luigi, soldato 145 id.
BILLONE Vincenzo di Giacomo, caporale 86 id.
BONIOVANNI Salvatore di Raffaele, soldato 222 id.
BUSCEMI Rosario di Ignazio, guardia 18 battaglione mob. R. guardia finanza.
CALTAGIRONE Michele di Carmelo, sergente 1 fanteria.
CAMPANELLA Salvatore di Nicolò, soldato 205 id.
CAMPANIOLO Giuseppe di Pietro, soldato 74 id.
CANNAROZZI Michele di Biagio, soldato 248 id.
CANTARELLA Carmelo di Alfio, sergente 61 batt. assedio.
CATALDELLA Giuseppe di Pietro, guardia 15 battaglione mobil. R. G. finanza.

21 *giugno* 1924.

CICALA Antonino di Francesco, soldato 10 artiglieria campagna.
GRIFO' Isidoro di Mario, sergente 3 fanteria.
CIUNA Ignazio di Salvatore, soldato 3 id.
CIMINO Antonino di Vincenzo, sottotenente 20 id.
CRISTOFARO Luigi di Domenico, sottotenente 63 batt. som.
CONDORELLI Enrico di Ruggero, soldato 3 genio.
COSENTINO Liborio di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
COTTONE Rosolino di Antonino, soldato 128 batt. da fortezza.
CONTINO Felice di Vincenzo, sergente 224 fanteria.
CROCE Leonardo di Giovanni, soldato 3 id.
COSTUMATI Andrea di Stefano, caporale 252 id.
D'ANTONA Ferdinando di Salvatore, sottotenente 19 bersaglieri.
D'AMICO Vincenzo di Giuseppe, caporale 232 fanteria.
DI CARO Diego di Salvatore, soldato 85 id.
DI FRANCESCO Nunzio di Michele, soldato 248 id.
DI FIGLIA Santo di Luciano, soldato 222 id.
DI CARLO Pasquale di Calogero, soldato 4 id.
DI FORTI Antonio di Carlo, sottotenente 98 id.
DI MARTINO Michelangelo di Giuseppe, soldato 224 id.
DONZELLA Giuseppe di Angelo, soldato 48 id.

21 *giugno* 1924.

D'ORSI Salvatore di Francesco, carabiniere 63 sezione CC. RR.
FAZZIO Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 247 fanteria.
FICHERA Michele di Giovanni, soldato 69 id.
FURIA Alfonso di Giuseppe, soldato 200 compagnia mitragliatrici.
GRASSO Ignazio di Pasquale, caporale 10 fanteria.
GIORDANO Alberto di Vincenzo, soldato 248 id.
GIULIANO Giovanni di Giuseppe, soldato 146 compagnia telegrafisti.
GIGLIO Costantino di Michele, caporale 12 bersaglieri.
GUERRIERI Vincenzo, soldato 13 fanteria.
INFRANCA Pietro di Rosario, soldato 138 id.
INCARDONA Francesco di Calogero, caporale 249 id.
LA LICATA Mario di Diegno, soldato 5 id.
LA MONICA Vincenzo di Michele, soldato 76 id.
LATORA Giovanni di Calogero, sergente 76 id.
LAURICELLA Ferdinando di Luigi, soldato 155 compagnia telegrafisti.

LA ROSA Angelo di Antonino, soldato 155 compagnia telegrafisti.
LORENZANO Corrado di Angelo, soldato 155 compagnia lavoratori.
LOMBARDO Antonino di Luciano, tenente 757 batt. assedio.
LO CASCIO Martino di Lorenzo, tenente 21 fanteria.
MANDALA' Edoardo di Giuseppe, soldato 31 id.

21 giugno 1924.

MACCARRONE Ignazio di Domenico, caporale 263 fanteria.
MARZA' Carmelo di Gaspare, capitano 158 id.
MATRASCIA Giuseppe di Paolo, soldato 76 id.
MELI Calogero di Michele, soldato 120 id.
MIGLIORE Rosario di Filipponeri, sergente 305 compagnia mitragliatrici.
MILITELLO Corrado di Salvatore, soldato 75 fanteria.
MIRABILE Giuseppe di Pasquale, soldato 94 id.
MULONE Giacinto di Giuseppe, soldato 29 id.
NICASTRO Michele di Corrado, caporale 117 id
NUARA Rosario di Giovanni, sergente 1 artiglieria pesante campale.
NUCCIO Michele di Giuseppe, caporale 232 fanteria.
ORLANDO Francesco di Francesco, sergente 3 id.
PARRINELLO Salvatore di Ignazio, soldato 57 id.
PASSANANTE Angelo di Calogero, soldato 85 id.
PELLIZZONE Gaetano di Giovanni, soldato 127 id.
PIZZOLI Vincenzo di Girolamo, soldato 3 genio.
PROVENZANI Calogero di Antonino, soldato 149 fanteria.
PUMA Gioacchino di Vincenzo, caporale maggiore 112 id.
RAVALLI Giuseppe, soldato 26 artiglieria campagna.
RABBIOLO Giovanni di Emanuele, tenente 76 fanteria.

21 giugno 1924.

ROMANO Antonino di Alberto, soldato 70 fanterria.
ROMANO Giuseppe di Salvatore, soldato 22 artiglieria.
SABBELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 247 fanteria.
SCARDINO Francesco di Francesco, soldato 113 id.
SCARIOLO Angelo di Giulio, soldato 101 id.
SCONTRINO Dionisio di Giuseppe, tenente 64 id.
TRAPANI Giovanni di Paolino, soldato 268 id.
TIMPANO Vincenzo di Antonio, guardia 13 battaglione mob. R. guardia finanza.
TROMBETTA Girolamo di Enrico, soldato 8 bersaglieri.
VACCARO Ignazio di Giovanni, soldato 92 ospedale campo.
VERDURA Antonio di Salvatore, soldato 19 fanteria
VINDIGNI Giuseppe di Giovanni, soldato 148 id.
VIRGILIO Vincenzo di Giuseppe, caporale 48 id.
VULLO Filippo di Pasquale, soldato 76 id.
ZI CHICHI Salvatore di Pietro, caporale 253 id.

1 luglio 1924.

ADAMI Vartan Pietro di Felice Augusto, tenente 41 fanteria.
ABATI Giuseppe di Vincenzo, sergente 62 id.
ALEANDRI Ugo di Pietro, tenente 1 genio zappatori.
ARRAS Gavino fu Domenico, guardia 11 battaglione mob. R. G. finanza.

BASILI Luigi di Giuseppe, soldato 125 fanteria.
BATANI Lorenzo di Giovanni, soldato 13 id
BARRECA Riccardo di Domenico, colonnello 18 id.
BARRA CARACCIOLO Giuseppe di Placido, tenente 2 id.
BONINCONTRO Salvatore di Guglielmo, soldato 224 id.
BENEDETTI Giulio fu Gaetano, soldato 33 compagnia fotoelett.
BERTONI Umberto di Emilio, maresciallo 10 artiglieria fortezza.
BIGGIO Alessandro di Giuseppe, guardia 12 battaglione mob. R. G. finanza.
BERTULLI Leone di Angelo, caporale 12 artiglieria campagna.
BOSINCO Costantino di Antonio, soldato 10 compagnia sussistenza.
BOSCHI Vittorio di Sabatino, soldato 36 fanteria.
BURACCHI Arturo di Giacinto, soldato 3 artiglieria montagna.
BORRI Lorenzo di Eugenio, soldato 3 bersaglieri.
BONSERVITO Cirillo, soldato 213 fanteria.
BELLOTTI Filidio di Francesco, caporale 1 artiglieria montagna.
BERNINI Angiolo Giuseppe di Giuseppe, soldato 126 fanteria.

1 *luglio* 1924.

CICHI Giuseppe di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
CARTA Michele di Giov. Agostino, soldato 45 fanteria.
COSSU Raffaele di Antonio, brigadiere 20 battaglione mob. R. G. finanza.
CARETTA Orazio di Paolo, guardia 19 id. id.
CASTELLANI Umberto di Alessandro, sergente 243 fanteria.
CEPPAROTTI Antonio di Luigi, caporale maggiore 69 id.
CATALUCCI Francesco di Luigi, soldato 125 id.
CHIERCHINI Angelo di Giovanni, soldato 36 id.
CENTINI Settimio di Alessandro soldato 205 id.
CRESTI Marino di Alessandro, soldato 241 id.
CIONCOLONI Giuseppe di Agostino, caporale 131 id.
CANTINI Clemente di Ferdinando, soldato 90 id.
CIOLI Gino di Rinaldo, soldato 128 id.
CAPEZZUOLI Ugo di Massimo, soldato 128 id.
CHIELI Luigi di Giuseppe, soldato 35 id.
CAPPELLOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 28 id.
CAPITALI Giacomo di Mattia, capitano 90 id.
CINFRIGNINI Ettore di Venerio, soldato 241 id.
CUCCUNINI Anselmo di Giovanni, soldato 213 id.
CORRADINI Ercole di Giuseppe, soldato 22 id.

1 *luglio* 1924.

CINFOLINI Egidio di Giovanni, soldato 130 fanteria.
CIANCHEROTTI Francesco fu Vincenzo, soldato 20 id.
D'ALIA Arturo fu Giorgio, tenente 5 autoparco.
DI MARIO Roberto di Nazzareno, soldato 25 fanteria.
D'ANGELI Francesco di Giovanni, sergente 26 id.
DELLA ROSA Rinaldo di Davide, soldato 2 bersaglieri.
DONZELLINI Amedeo di Luigi, soldato 60 fanteria.
DE SIMONE Giuseppe di Cesare, soldato 69 id.
DESIDERI Felice di Giovanni, soldato 211 id.
DELLA CIANA Luigi di Domenico, sergente 21 id.
EROLI Emilio di Pietro, soldato 92 id.
FARRIS Battista di Giuseppe, soldato 46 id.
FIORI Mario Eugenio di Oreste, caporale 1 bersaglieri.
FORMICHETTI Leopoldo di Tommaso, caporale 275 fanteria.

FIASCHI Abramo di Antonio, guardia 15 battaglione mob. R. G. di finanza.
FERRUTTI Francesco di Vincenzo, vice-brigadiere 19 id. id.
FORTINI Francesco di Alberto, caporale 1 artiglieria fortezza.
FERRETTI Giuseppe di Agostino, appuntato reggimento Nizza cavalleria.
FANCIULLI Attilio di Giov. Battista, soldato 69 fanteria.
FAVETTI Giustino di Gioacchino, caporale maggiore 32 artiglieria campagna.

1 *luglio* 1924.

FELICETTI Amedeo di Enrico, tenente 1 genio zappatori.
FASTELLI Edoardo fu Federico, soldato 1 alpini.
FRIZZI Domenico fu Gabriele, soldato 219 fanteria.
FONTANA Francesco di Giov. Batt., sergente 73 id.
FRANCESCHINI Iginio di Luigi, caporale 60 id.
FRANCHI Francesco fu Vincenzo, soldato 150 id.
FERZI Augusto fu Lucantonio, soldato 25 id.
GRIMALDI Alfredo fu Raffaele, soldato 231 id.
GALLOTTI Luigi di Giuseppe, soldato 5 compagnia automobilisti.
GRECO Scipione di Domenico, soldato 63 fanteria.
GATTI Augusto di Carlo, soldato 212 id.
GORAU Giuseppe di Giuseppe, caporale 151 id.
GALLI Corrado di Francesco, sergente 128 id.
GREGORIO Giovanni di Giov. Batt., soldato 51 id.
GIAVOLI Domenico di Primo, soldato 16 id.
GHIANI Enrico di Antonio, caporale 45 id.
GRAZIANI Alfredo di Carlo, tenente reggimento cavalleria Piacenza.
GIORGETTI Abramo di Sante, soldato 12 bersaglieri.
IUGOLI Emilio di Andrea, soldato 60 fanteria.
IEGRE Enrico di Vincenzo, caporale maggiore 141 battaglione M. T.
IPPOLITI Alfredo di Giannantonio, caporale maggiore 90 fanteria.

1 *luglio* 1924.

IANSACCANEBBIA Luigi di Alessandro, sergente 1112 compagnia mitragliatrici.
LOYOLA Aristide di Giovanni, capitano 64 fanteria.
LANZI Augusto di Enrico, soldato 4 id.
LANZA Francesco di Giuseppe, soldato battaglione dirigibilisti.
LUCIANI Domenico di Giuseppe, caporale 37 artiglieria campagna.
LISCI Emilio di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
LAVATOI Gino di Lodovico, soldato 139 id.
LEONARDI Giuseppe di Domenico, soldato 45 id.
MARTUCCI Mauro di Carlo, sottotenente 134 id.
MORRA Francesco fu Antonio, tenente 117 id.
MILLEFIORINI Domenico, soldato 244 id.
MELIS Santo fu Antonio, guardia 13 battaglione mob. R. G. finanza.
MURA Giovanni Maria di Diego, guardia 8 id. id.
MICHELI Michele di Luigi, tenente 224 fanteria.
MEZZOPRETE Ettore di Paolo, caporale 240 id.
MEMMI Brunetto di Gualtiero, tenente 151 id.
MONTEGIOVO Santo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
MARONGIU Giovanni di Tommaso, soldato 92 fanteria.
MURA Salvatore di Sebastiano, soldato 20 id.

1 *luglio* 1924.

MONTEMURRI Angelo fu Francesco, soldato 60 id.
NERI Carlo Augusto di Pasquale, sergente 125 batteria bombarde

ONELLI Angelo di Gaspare, soldato 13 fanteria.
ORGANTINI Alfredo di Pietro, soldato 22 id.
ODDI Alderico fu Federico, caporale 123 id.
PIROMALLI Giuseppe fu Rosario, soldato 123 id.
POSI Francesco di Romolo, tenente battaglione aviatori.
PAOLESSI Vito Antonio fu Domenico, aiutante battaglia 2 bersaglieri.
PETRINI Giuseppe fu Francesco, sergente 81 fanteria.
PROSPERI Stefano di Gioacchino, soldato 69 id.
PETTINACCI Primo di Pasquale, soldato 70 id.
PISTUCCHIA Pasquale fu Celeste, soldato 130 id.
PACIONI Costantino di Innocente, soldato 3 bersaglieri.
POMPEI Settimio di Arcangelo, soldato 125 fanteria.
PERSIERI Consalvo di Antonio, soldato 48 id.
POSATI Luigi di Enrico, soldato 3 artiglieria fortezza.
PISTUCCHIA Lamberto fu Celeste, sergente 60 fanteria.
PILIA Giovanni di Giov. Maria, soldato 40 id.
ROSSINI Gioacchino di Mariotto, tenente 471 compagnia mitragliatrici.
RICCARDI Riccardo di Guido, soldato 129 fanteria.

1 *luglio* 1924.

RADEMALCHER Augusto di Giovanni, maggiore 36 sezione sussistenza.
RONCELLA Giulio di Nazzareno, soldato 130 fanteria.
ROSATINI Giovanni di Eugenio, soldato 233 id.
RINALDI Giuseppe di Domenico Antonio, soldato 13 id.
SOZZI Oreste di Giovanni, sottotenente 289 compagnia mitragliatrici.
SEBASTIANI Ettore, caporale 44 fanteria.
SERAFINI Federico di Enrico, maggiore medico intend. gen. R. esercito.
SANTINI Augusto di Vincenzo, soldato reggimento Piemonte Reale cavalleria.
SILEI Pietro di Faustino, soldato 251 fanteria.
SIGISMONDI Cesare di Luigi, soldato 95 id.
SECCHI Ottorino di Pietro, tenente 69 id.
SACRIPANTI Vincenzo di Tommaso, caporale maggiore 96 id.
SBERNA Enrico fu Luigi, soldato 141 id.
SANI Umberto di Giuseppe, soldato 85 id.
SANNA Emanuele di Antonio, soldato 151 id.
TRAVERSARI Vincenzo di Angelo, guardia 16 battaglione mob. R. G. finanza.
TORRI Arsenio di Battista, guardia 12 id. id.
TAMBURELLO Antonino di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.
TONELLI Nazzareno di Giovanni, soldato 130 fanteria.
TURRA Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 151 id.

1 *luglio* 1924.

TILOCA Giov. Batt. di Antonio Maria, guardia 5 battaglione mob. R. G. finanza.
VALENTINI Orlando di Cosimo, caporale maggiore 21 fanteria.
VINCENTINI Ilario di Luigi, soldato 43 id.
ZAGAGLIA Leopoldo, soldato 60 id.
ZACCHEO Amorussio di Giulio, caporale 155 id.

1 *luglio* 1924.

ALQUATI Geremia di Enrico, caporale 10 artiglieria fortezza.
BAGANZANI Alessandro di Antonio, tenente 6 alpini.
BELLON Sante di Pietro, soldato 6 id.

BERGAMASCHI Pietro di Rocco, soldato 65 fanteria.
BENETTI Vittorio di Giuseppe, caporale maggiore, 11 id.
BIANCONI Angelo di Gaetano, soldato 57 id.
BOGNIN Fortunato di Giovanni, soldato 9 alpini.
BUSSATO Valentino di Valentino, sottotenente 5 id.
CAMERA DI SALASCO Giuseppe di Bruno, sottotenente 3 raggruppamento bombard.
CARON Umberto di Antonio, soldato 12 bersaglieri.
CORRA' Giuseppe di Bernardo, sergente 2 granatieri.
CORTESE Aurelio di Luigi, caporale 1 artiglieria campagna.
DADDI Ezio di Antonio, sergente 3 genio.
DAL CERO Massimiliano di Egidio, sergente 23 fanteria.
DE ANTONI Mario di Giuseppe, sergente 96 id.
DOLFINI Aristide di Francesco, soldato 37 id.
DONATI Arturo di Dante, caporale 72 id.
FAREA Rodolfo di Francesco, soldato 43 id.
FILIPPI Arturo di Giovanni, aspirante ufficiale 95 id.
GARBIN Basilio di Candido, sottotenente 8 bersaglieri.

1 *luglio* 1924.

GASPARI Renato di Fortunato, soldato 2 genio zappatori.
GENOVESI Giovanni di Ernesto, sergente 1 granatieri.
GRISOTTO Silvano di Alessandro, caporale maggiore 2 fanteria
GUATELLI Ettore di Tranquillo, soldato 155 id.
LAZZAROTTO Bartolo di Carità, sergente maggiore 6 alpini.
LOMBARDO Stachio, sergente 115 fanteria.
LOSCHI Antonio di Angelo, soldato 40 id.
MAESTRELLO Diodante di Gaetano, sottotenente 121 id.
MAGRI Giuseppe di Marcellino, caporale 10 artiglieria campagna.
MAGRINI Giuseppe di Augusto, soldato 113 fanteria.
MALESANI Luigi di Alessandro, soldato 57 id.
MANFREDI Attilio di Silvio, caporale 6 alpini.
MARCANTONI Umberto di Luigi, caporale 91 fanteria.
MARCHESINI Gaetano di Giacomo, soldato 80 id.
MARCHETTI G. Battista di G. Battista, sottotenente 3 alpini.
MARSOTTO Giuseppe di Desiderio, soldato 13 fanteria.
MARTINI Mario di Francesco, soldato 72 id.
MATTIETTO Paolo di Giacomo, soldato 113 id.
MELCHIORI Angelo di Giuseppe, sergente 9 artiglieria fortezza.
MENEGUZZI Amedeo di Angelo, tenente 12 bersaglieri.

1 *luglio* 1924.

MERSAROLI Albino di Giacomo, sottotenente 152 fanteria.
MINOZZI Roberto di Paride, sergente 259 compagnia mitragliatrici Fiat.
MONDANI Aladino di Pietro, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
MONTANARI Gennaro di Gesualdo, soldato 130 fanteria
MORANDINI Addone di Francesco, soldato 7 alpini.
NOLLI Mario di Benedetto, caporale 4 artiglieria campagna.
PASINI Ettore di Giordano, soldato 41 fanteria.
PASQUATO Sante di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PELIZZARI Enrico di Pietro, soldato 34 fanteria.
PERIN Matteo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
PERINI Lino di Camillo, sottotenente 72 fanteria.
PETTENELLA Italo di Giuseppe, sottotenente 38 id.
POLICANTE Flaminio di Massimino, soldato 1 artiglieria campagna.

PRANDINA Giuseppe di Luigi, soldato 6 alpini.
REGOLINI Costante di Francesco, tenente legione CC. RR. Verona.
REVOLONI Gino di Rodolfo, caporale 3 genio telegrafisti.
RIZZO Ettore di Giovanni, sottotenente 153 fanteria.
RODEGHER Vitaliano di Vitaliano, sergente 121 fanteria.
SACCHETTO Aristide di G. Battista, sottotenente 13 rep. mitragieri Fiat.

1 *luglio* 1924.

SANDRINI Antonio di Luigi, caporale maggiore 18 batt. M. T.
SARTORI Cristiano di Francesco, sergente 113 fanteria.
SEVERGNINI Agostino di Domenico, 330 compagnia mitraglieri.
SEVERICO Severo di Giuseppe, sottotenente 33 artiglieria campagna.
SPAZIANI Riccardo di Luigi, soldato 380 compagnia mitraglieri Fiat.
SPEGIORIN Francesco di Giacinto, tenente 2 genio.
SIMEONE Ernesto di G. Battista, sergente 141 batt. bombarde.
STANCHINA Lorenzo di Camillo, sottotenente 3 fanteria.
TESSARI Attilio di Lorenzo, sottotenente 6 alpini
TESSARI Virgilio di Lorenzo, tenente 228 fanteria.
TONELLI Francesco di Angelo, caporale 49 id.
TOSO Giuseppe di Giulio, soldato 39 id.
VANZO Marco di Nicolò, soldato 48 id.
VENDRAME Vittorio di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
VENTURI Arturo di Giuseppe, sergente 94 fanteria.
VIGNOLA Massimiliano di Michele, caporale 6 alpini.
VIENNA Augusto di Cesare, caporale 7 id.
VINCIGUERRA Riccardo di Pietro, sergente 19 fanteria.
ZAMPIERI Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 2 artiglieria campagna.
ZANETTIN Beniamino di Giovanni, sottotenente medico 44 sezione sanità.
ZENARI Mario di Gaetano, sottotenente 162 fanteria.

1 *luglio* 1924.

ALDRIGHETTI Fausto di Antonio, tenente reggimento Genova cavalleria (4).
BRESSAN Antonio di Vittorio, capitano 135 fanteria.
BURATTI Emilio di Adolfo, tenente 1 genio.
CANDUTTI Mario di Giuseppe, tenente 2 artiglieria fortezza.
CESA Antonio di Vittorio Stefano, tenente 30 gruppo d'assedio.
CREMESE Aldo di Celso, tenente magazzino viveri Gorizia.
D'OTTONE Armando di Vincenzo, capitano 202 fanteria.
GALLO Angelo Raffaele di Vincenzo, tenente 2 artiglieria fortezza.
INNOCENTI Silvio di Lazzaro, tenente 44 fanteria.
MARZIANI Aldo di Vincenzo, tenente 33 sezione sanità.
PADOVAN Giuseppe di Camillo, capitano 50 gruppo cannoni da 105.
PIROIO Giuseppe di Enrico, tenente 718 batteria assedio.
PUGNETTI Guido di Antonio, tenente 1 genio.
SCRIVANI Romolo di Natale, capitano 118 fanteria.
TILLING Pio di Achille, tenente 229 id.
TOSOLINI Umberto di Romeo, capitano 23 id.
ZANON Luigi di Giuseppe, sottotenente 79 id.

1 *luglio* 1924.

BENEDETTI Siro, caporale maggiore 6 alpini.
CIMIGOTTO Giovanni di Paolo, soldato 2 genio.

CIOCCOLANTI Emilio di Nazzareno, caporale maggiore 277 fanteria.
CIOCCHIATTI Vittorio di Luigi, soldato 2 id.
CULTRARA Giuseppe di Francesco, aiutante battaglia 11 bersaglieri.
FANTINI Desiderio di Gerardo, caporale maggiore 48 fanteria.
IACOB Gino di Natale, caporale maggiore reggimento artiglieria cavallo.
MININ Giovanni di G. Battista, soldato 98 fanteria.
MAURICII Ernesto di Edoardo, sergente 8 alpini.
MUSI Salvatore di Antonio, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri Firenze.
ORLANDO Giovanni di Paolo, soldato 8 alpini.
PASSINI Giuseppe di Raimondo, sergente 23 fanteria.
PATRI Angelo di Valentino, soldato 1 id.
QUAIA G. Battista di Luigi, soldato 8 alpini.
REVELLI Emilio di Giuseppe, caporale 1 id.
ROIATTI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
SACCAVINI Sante di Nicolò, soldato 4 genio.
SCALONDRO Sebastiano di Santino, sergente 76 fanteria.
SCUDICIO Pietro di Antonio, soldato 54 id.
TRAVERSO Luigi di G. Batta, soldato 89 id.

1 *luglio* 1924.

TRILLO' Enrico di Alessandro, soldato 3 artiglieria fortezza.
ZAMPARO Amedeo di Vincenzo, soldato 156 fanteria.
ZENTILIN Antonio di Francesco, soldato 116 id.
ZULIANI Agostino di G. Batta, soldato 54 id.

1 *luglio* 1924.

ALVERA' Mario di Luigi, tenente 3 artiglieria fortezza.
AVEZZU' Pietro di Sebastiano, tenente 25 fanteria.
AVON Giuseppe fu Nicolò, tenente 10 artiglieria fortezza.
BACCHINI Ruggero di Luigi, tenente 74 fanteria.
BALDASSARI Francesco di Baldassare, 5 artiglieria fortezza.
BAROLINI Attilio di G. Batta, tenente 72 fanteria
BELLEI Alberto di Michele, tenente ospedale campo n. 155.
BOCCATO Romualdo di Lorenzo, tenente 9 fanteria.
BORTOLATO Secondo di Giovanni, tenente 8 bersaglieri.
CAVAZZUTI Filippo fu G. Batta, tenente 1 granatieri.
DE ZUCCATO Antonio fu Pietro, tenente 9 fanteria.
FABBRI Vero fu Francesco, tenente 112 squadriglia aviatori.
GUETTA Umberto di Giacomo, tenente 20 bersaglieri.
IANNONE Fausto di Giuseppe, tenente 140 fanteria.
LEONESCHI Gio. Batt. di Rinaldo, capitano 21 id.
LEONI Leonida di Vincenzo, capitano intendenza I armata.
MASSARINI Antonio fu Pompilio, tenente 14 artiglieria campagna.
MAZZUCCATO Carlo di Graziano, tenente 57 fanteria.
MUZZI Pietro di Augusto, tenente 6 genio.
NOLFO Francesco fu Giuseppe, capitano 263 fanteria.

1 *luglio* 1924.

PACE Ferdinando di Ugo, sottotenente 253 fanteria.
PETRANTONI Francesco di Francesco, tenente 35 artiglieria campagna.
PICERNO Gaetano fu Donato, capitano 36 fanteria.
PRUDENZIATI Ascanio di Ascanio, tenente 6 artiglieria campagna.

PATTIGHIERI Celidio fu Giuseppe, tenente 19 fanteria.
ZANETTI Renzo fu Vittorio, capitano 21 id.

1 *luglio* 1924.

ADOTTI Luigi di Leonardo, caporale maggiore 8 alpini.
AGAZZI Vittorio di Francesco, soldato 8 bersaglieri.
AGOSTINI Francesco fu Geremia, soldato 39 artiglieria campagna.
AMADELLI Armando di Giovanni, soldato 63 fanteria.
ANDREOTTI Stefano di Giovanni, soldato 119 id.
ARMELLINI Gino di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
BABINI Cleto fu Michele, sergente maggiore 14 fanteria.
BANDINI Giovanni di Sebastiano, sergente 2 genio zappatori.
BANDINI Paolo di Federico, soldato 209 compagnia mitragl.
BARGOSSI Antonio di Agostino, sergente 92 fanteria.
BARILLARI Carlo Filomeno di Nazzareno, soldato 20 artiglieria campagna.
BARUCCHELLO Arrigo fu Vincenzo, caporale maggiore 20 bersaglieri.
BARUFFALDI Primo di Antonio, caporale 4 artiglieria campale.
BASCHIERA Luigi di Pietro, soldato 8 alpini.
BEDESCHI Giuseppe Menotti fu Leopoldo, sergente 242 fanteria.
BELTRAMI Giuseppe Giulio fu Antonio, soldato 702 compagnia mitragl.
BENATTI Averardo di Battista, sergente 201 fanteria.
BERGAMINI Giuseppe fu Francesco, maresciallo maggiore reggimento lanceri Mantova.
BERNAGOZZI Carlo di Augusto, soldato 32 fanteria.
BERTOLI Angelo di Giuseppe, soldato 72 id.

1 *luglio* 1924.

BEVILACQUA Mario fu Domenico, soldato 77 fanteria.
BIGONI Guerrino di Primo, soldato 14 bersaglieri.
BORGATTI Antonio di Amerio, soldato 250 fanteria.
BORTOLOTTI Romolo di Primo, soldato 1 bersaglieri.
BOSI Antonio di Arcangelo, soldato 57 fanteria.
BUFFOLO Giacomo di Giac. Celeste, soldato 3 genio telegrafisti.
BUSI Berlinghiero fu Giuseppe, soldato 1730 compagnia mitr. Fiat.
CAMPANINI Antonio fu Enrico, appuntato 100 batteria O. P. C.
CAMPANINI Giovanni di Quirino, caporale 209 fanteria.
CAPRARULO Carlo Domenico fu Vincenzo, soldato 29 id.
CARANTI Ernesto di Federico, soldato 63 id.
CASADIO Luigi di Francesco, soldato 43 id.
CASARINI Edoardo di Alessandro, soldato 2 genio zappatori.
CATTOZZI Giuseppe fu Pietro, soldato 8 artiglieria fortezza.
CAVALLINI Romolo fu Enrico, caporale 27 fanteria.
CAVICCHI Rodolfo fu Giovanni, soldato 111 id.
CAVRIANI Luigi di Angelo, soldato 112 id.
CERONI Giovanni fu Giacomo, soldato 12 bersaglieri.
CETRACCHI Marcello, soldato 43 fanteria.

1 *luglio* 1924.

CEVOLANI Andrea fu Alfredo, caporale 27 fanteria.
CEVOLANI Antonio fu Lorenzo, soldato 7 bersaglieri.
CICOGNANI Giovanni di Pietro, caporale 54 artiglieria campagna.
CIMATTI Fortunato di Giuseppe, sergente 14 id. id.
COATTI Dino di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
COATTI Giovanni di Antonio, soldato 4 bersaglieri.

CONTRO Arturo fu Armando, soldato 9 artiglieria fortezza.
CORRADINI Arduino di Cesare, soldato 112 fanteria.
CORREGGIOLI Francesco di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
CORTESI Ugo di Giulio, soldato 56 fanteria.
COSTA Giov. Francesco di Enrico, sergente 3 genio telegrafisti.
COTECHINI Vincenzo di Desiderato, sergente 1 reparto assalto.
DAL BUONO Egidio di Alfredo Tancredi, caporale maggiore 35 fanteria.
DAL COL Antonio fu Giuseppe, caporale maggiore 69 id.
DALLE VACCHE Giacomo di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
DA RIN Dante Gaetano di Arcangelo, sergente maggiore 8 raggrupamento alpini.
DE NALE Sebastiano fu Geremia, soldato 7 alpini.
DE NES Ernesto fu Arcangelo, caporale maggiore 7 id.
DOLCETTI Paolo di Leonardo, caporale 158 fanteria.
DROGHETTI Giovanni di Anacleto, caporale 43 id.

1 *luglio* 1924.

ERBA Alfredo di Federico, sergente 18 artiglieria campagna.
ERMACORA Licilio fu Giacomo, sergente maggiore 8 alpini.
FABBRI Giulio di Martino, soldato 81 fanteria.
FACCINI Pietro di Tancredi, id. 2 genio zappatori.
FAVOTTO Primo di Antonio, id. 255 fanteria.
FAZZINI Dante di Luigi, caporal maggiore 221 id.
FERIGO Giacomo di Giacomo, soldato 8 alpini.
FERRARESI Rindo fu Carlo, soldato 1 granatieri.
FERRARI Edmondo di Vincenzo, soldato 81 fanteria.
FERRI Learco fu Leone, soldato 36 id.
FORLIVESI Angelo di Enrico, soldato 228 id.
FROZZI Giuseppe di Adolfo, soldato 49 id.
GALLERANI Armando di Gaetano, soldato 260 id.
GALZENATI Francesco di Eugenio, soldato 2 genio telegrafisti.
GAMBARI Antonio di Narciso, sergente 112 fanteria.
GARDELLINI Primo fu Giuseppe, soldato 139 id.
GIROTTI Carlo fu Luigi, soldato 250 id.
GOVONI Giovanni fu Fortunato, soldato 38 id.
GROSSI Raul fu Verecondo, soldato legione CC. RR. Ancona.
LAZZARINI Giacomo fu Arcangelo, soldato 7 alpini.

2 *luglio* 1924.

LEANDRO Eugore di Pietro, soldato 92 fanteria.
LOVADINA Bortolo di Cristoforo, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza.
MAESTRI Luigi di Pietro, soldato deposito mitrag. Fiat.
MAINI Umberto Ferdinando di Pietro, soldato 2 granatieri.
MAINI Mansueto di Antonio, caporale 156 fanteria.
MANTOVANI Lino di Pietro, soldato 72 id.
MARAMOTTI Serino fu Enrico, soldato 246 id.
MARCUZZI Edoardo di Leonardo, soldato 16 id.
MARIANI Giovanni di Luigi, soldato 29 id.
MARTINI Giuseppe di Paolo, soldato 2 genio zappatori.
MASI Enrico di Fedele, soldato 260 fanteria.
MATIZ Giacomo di Nicolò, soldato 8 alpini.
MEDRI Pietro Costante di Carlo, soldato 8 genio zappatori.
MELCHIORI Giovanni fu Stefano, soldato 7 alpini.
MONDI Giuseppe fu Antonio, soldato 118 fanteria.
MONGARDI Giovanni di Antonio, soldato 28 id.

MONTANINI Aldo di Alberto, caporale 5 artiglieria fortezza.
MORO Osnaldo di Gualdo, caporale 261 fanteria.
NARDI Alberto fu Raniero, caporale 14 artiglieria campagna.

1 *luglio* 1924.

ODORICI Domenico di Evaristo, soldato 28 fanteria.
PARIS Giuseppe di Luigi, soldato 7 alpini.
PASI Aristide di Domenico, soldato 254 fanteria.
PASSINI Domenico di Floriano, caporale 37 id.
PERUZZO Emilio di Alessandro, soldato 7 alpini.
PIANCA Danilo di Francesco, soldato 101 squadr. aviatori.
PIRAZZINI Carlo di Domenico, soldato 56 fanteria.
PIVA Emilio di Eugenio, soldato 270 id.
PEZZI Cesare di Giuseppe, soldato 78 id.
PASCOLI Giuseppe fu Eugenio, soldato 28 id.
PAMPANINI Gualtiero di Gaspare, caporale 27 id.
PETTAZZONI Argio di Giuseppe, soldato 12 id.
POGGI Domenico fu Giuseppe, soldato 28 id.
PLACCI Achille fu Giovanni, sergente 125 id.
PONTI Augusto Clavaro di Lorenzo, soldato 120 id.
POPPI Ettore di Andrea, soldato 258 id.
RATTIGLIERI Arturo fu Innocente, soldato 43 id.
RAVAGLIA Giuseppe fu Antonio, soldato 74 id.
RINALDI Amilcare fu Fortunato, sergente maggiore 8 alpini.

1 *luglio* 1924.

ROMAGNOLO Alessandro di Francesco, caporal maggiore 210 fanteria
ROSINATO Giuseppe fu Innocente, caporal maggiore 227 id.
RUBINI Giuseppe di Bartolomeo, caporale 13 bersaglieri.
RUIBA Carlo di Ettore, soldato 247 fanteria.
SABBATINI Salvatore fu Giovanni, caporale 10 artiglieria fortezza.
SAVELLI Giovanni fu Luigi, caporal maggiore 3 id.
SIEGA Eugenio Giov. fu Luigi Bonven, soldato 8 alpini.
SIVIERI Ilario di Francesco, soldato 117 fanteria.
SPERANZA Giuseppe fu Giuseppe, soldato 6 alpini.
TAZZARI Angelo di Aldo, soldato 28 fanteria.
TONEGUTTI Luigi di Antonio, sergente 6 compagnia sanità.
VERARDO Giovanni, sergente maggiore 093 compagnia mitragliatrici Fiat.
VERRATI Luigi di Giov. Batta, soldato 3 genio telegrafisti.
VEZZALI Marino di Angelo, soldato 259 fanteria.
VILLA Romeo fu Isacco, sergente 71 id.
WOLF Emilio di Augusto, caporale maggiore 2 genio zappatori.
ZAPPATESTA Alberico fu Antonio, soldato 7 bersaglieri.
ZANATTA Ettore fu Francesco, soldato 13 artiglieria campagna

2 *luglio* 1924

AMASIO Mario Martino di Giovanni, tenente 77 fanteria.
ALPE Battista di Andrea, soldato 2 battaglione M. T.
ARBEZZANO Agostino di Michele, caporale maggiore 3 alpini.
ANDREIS Giuseppe di Giacomo, capitano 36 fanteria.
ALLEVAND Giuseppe di Ferdinando, soldato 3 alpini
AGNINO Giuseppe di Antonio, sergente 3 genio.

ARIONE Giovanni di Pietro, soldato 38 fanteria.
ACCORNERO Annibale di Luigi, soldato 159 id.
AUDISIO Giuseppe di Andrea, sergente 2 genio.
AMPRINO Vittorio di Urbano, soldato 34 fanteria.
BONGERA Domenico di Michele, soldato 2 genio.
BELLEZZA Luigi di Giuseppe, sergente maggiore 241 fanteria.
BOTTICINI Giovanni di Carlo, soldato 5 alpini.
BACON Giiovanni di Alessio, soldato 3 id.
BRONETTO Maurizio di Pietro, soldato 5 id.
BORDINO Avventino Giuseppe di Giuseppe, soldato 92 fanteria.
BOFFA Vincenzo di Leandro, caporale 97 id.
BONANNO Luigi di Edoardo, sottotenente 55 id.
BERTERO Luigi di Secondo, guardia 7 battaglione mob. R. G. finanza.
BISOTTO Bartolomeo di Giuseppe, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.

2 *luglio* 1924.

BROSSA Antonio di Melchiorre, soldato 2 genio.
BERTINETTI Giovanni di Giov. Batt., soldato 8 artiglieria fortezza.
BARATERO Ferdinando di Giacomo, aiutante battaglia 89 fanteria.
BUFFO Andrea di Vincenzo, soldato 1 alpini.
BONISCONTI Alessandro di Michele, caporale maggiore 50 fanteria.
BRUNI Cesare di Federico, capitano 6 alpini.
BERTORELLO Giovanni di Ignazio, soldato 210 fanteria.
BONINO Luigi Giovanni di Luigi, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.
BUFFA Francesco di Evasio, soldato 33 fanteria.
COMBA Calisto di Giovanni, soldato 3 alpini.
BUSSET CASEL Giovanni di Romano, soldato 30 fanteria.
BIANCO Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
BOMPARD Remigio di Francesco, caporal maggiore 25 fanteria.
BOTTOLA Felice di Martino, soldato 150 id.
BRAIATI Giovanni Battista d'Angelo, sergente 93 id.
BERTELE' Aldo di Agostino, tenente 8 alpini.
BROSSA Melchiorre di Giuseppe, soldato 1 genio.
BESSONE Simone di Lucio, soldato 1 alpini.
CIBRARIO Battista di Domenico, soldato 92 fanteria.
CATTERO Giovanni Cirillo di Agostino, soldato 3 alpini.

2 *luglio* 1924.

CERRINO Sebastiano di Agostino, soldato 2 genio.
CONCA Michele di Battista, soldato 67 fanteria.
CAFFO Silvestro di Pietro, soldato 3 alpini.
CERETTI Paolo di Giacomo, caporale 223 fanteria.
CRESCENZI Edoardo di Antonio, soldato 14 id.
CIBRARIO Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
CARIGNANO Vittorino di Domenico, caporale 3 genio.
CALIGARIS Virgilio di Giuseppe Carlo, sottotenente 38 fanteria.
CIRIOTTI Francesco di Luigi, soldato 38 id.
CHALP Napoleone di Napoleone, soldato 3 alpini.
CHIAMBERLANDO Pietro di Giovanni, soldato 6 genio.
CAVALLERO Matteo di Antonio, sergente 3 alpini.
CANEPA Francesco di Venanzio, tenente 7 artiglieria fortezza.
CLARI Giovanni di Carlo, sergente 161 fanteria.
CHIARA Bernardo di Luigi, soldato 16 sezione sanità.
CARETTI Giuseppe di Pietro, soldato 19 fanteria.

CHIUSANO Giuseppe di Giovanni, soldato 2 genio.
CARENA Andrea di Giacomo, soldato 3 battaglione M. T.
COLOMBO Giuseppe di Battista, soldato 201 fanteria.
CUSINO Modesto di Battista, soldato 16 sezione bombarde.

2 *luglio* 1924.

DON Giovanni di Ignazio, soldato 5 artiglieria campagna.
DOGLIANI G. Battista di Luca, soldato 33 fanteria.
DEPETAS Umberto di Dario, maggiore reggimento cavall. Caserta.
DEMARCHI Stefano di Andrea, soldato 2 genio.
DOTT Giovenale di Silvestro, soldato 28 fanteria.
DUGHERA Giuseppe di Bartolomeo, caporale 49 id.
DEMICHELIS Aristide di Giovanni, sergente 155 id.
DASSO Giuseppe di Luigi, soldato 3 alpini.
DIATO Giacomo di Sebastiano, soldato 1 artiglieria costa.
DEYME Pasqualino di Secondino, caporale 70 fanteria.
FIORI Giuseppe di Francesco, soldato 28 id.
FAVRO Emilio di Alberto, soldato 1 genio.
FAZZONE Giovanni di Giuseppe, soldato 28 artiglieria campagna.
FIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
FERRARIS Ernesto di Vincenzo, soldato 49 id.
FRANCO Luigi Pietro di Pietro, soldato 38 id.
FORNARO Giovanni di Tommaso, soldato 1 alpini.
FORLINO G. Battista di Domenico, soldato 1 genio.
FASSONE Eugenio di Antonio, sergente 158 fanteria.
FURNO Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.

2 *luglio* 1924.

FIORINO Guido Michele di Vitale, soldato 1 artiglieria fortezza.
FRACCHIA Domenico di Lorenzo, tenente 5 id. campagna.
FENOCCHIO Mario di Giuseppe, tenente 7 id. fortezza.
FAVARETTO Ettore di Angelo, soldato 71 fanteria.
GIAI VIA Domenico di Michele, soldato 45 id.
GASTALDI Pacifico di Giovanni, soldato 158 id.
GRAZIANO Palmiro di Secondo, soldato 49 id.
GENTA Giov. Giacomo di Giuseppe, soldato 38 autoparco.
GALLINO Alberto di Luigi, caporale maggiore 1 genio.
GAI Gabriele di Giovanni, caporale 1 id.
GOTA Mario di Pietro, sergente maggiore 43 fanteria.
GASTINELLI Ettore di Giuseppe, caporale 50 id.
GARELLI Ettore di Giuseppe, tenente 2 alpini.
GIOBERTI Matteo di Andrea, soldato 1 artiglieria pesante campale.
GIANOLIO Luigi di Giovanni, soldato 82 fanteria.
GIANOTTI Pietro di Giovanni, soldato 6 genio.
GARABELLO Ignazio di Bartolomeo, soldato 41 fanteria.
GARDINO Federico di Giuseppe, tenente 156 id.
GIUSTI Giuseppe di Giovanni, caporale 2 alpini.
GIACHERO G. Battista di Francesco, soldato 33 fanteria.

2 *luglio* 1924.

CANDOLFO Luigi di Giuseppe, sergente 7 artiglieria fortezza.
IVOL Modesto di Giuseppe, soldato 61 fanteria.
INCHIODA Domenico di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Torino.

ISAIA Giovanni di Costanzo, soldato 1 artiglieria fortezza.
LANZA Giovanni di Antonio, soldato 33 fanteria.
LUCIANO Marcello di Alessandro, sergente maggiore reggimento cavalleria Lucca.
LOVERA Giovanni di Pietro, soldato 49 fanteria.
LANFRANCHI Giuseppe di Battista, soldato 204 id.
LADIGLIONE Bernardo di Andrea, soldato 77 id.
LILANESIO Giuseppe di Stefano, caporale 12 bersaglieri.
LORIELLI Pietro Angelo di Guido, tenente 242 fanteria.
MASOERO Federico di Carlo, soldato reggimento cavalleria Vercelli.
MARTINOIA Roberto di Tommaso, soldato 91 fanteria.
MARINO Vincenzo di Giuseppe, soldato 161 id.
MINIO Benedetto, soldato 2 alpini.
MASANTE Carlo G. Batt. di Bartolomeo, tenente 34 fanteria.
MANERA Paolo di Giovanni, sergente 25 artiglieria campagna.
MORAT Giovanni di Giov. Giacomo, soldato 245 fanteria.
MINIOTTI Lorenzo di Francesco, sergente 9 bersaglieri.
MAROCCO Antonio di Bartolomeo, caporale maggiore 3 alpini.

2 luglio 1924.

MEDAIL Francesco di Camillo, caporale maggiore 3 alpini.
MULASSANO Giovanni di Gioacchino, aiutante battaglia 4 id.
MARELLO Battista di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
MOTATTO Giovanni di Luigi, soldato 89 fanteria.
MACCAGNO Giacomo di Giovanale, soldato 50 id.
MAZZUCCO Enrico di Giuseppe, caporale 205 id.
MAINA Giuseppe di Giuseppe, sergente 70 id.
NICOLA Mario Luigi di Ferruccio, tenente 71 id.
NEBBIA Antonio di Alessandro, capitano 5 alpini.
NEBIOLO Francesco di Secondo, caporale maggiore 5 genio.
NIEDDU Mario di Enrico, soldato 2 bersaglieri.
OSTORERO Corrado di Francesco, tenente cappellano 232 fanteria.
OPERTO Agostino di Pietro, soldato 49 id.
PACCHIOTTI Delfino di Raimondo, soldato 1 alpini.
PAROLA Pio di Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
PIGNATA Agostino di Giuseppe, tenente 55 fanteria.
PERONE CACIAFUOCO Giuseppe di Carlo, soldato 161 id.
PIRATTONI Carlo di Rio, soldato 6 genio.
PERLO Sebastiano di Vincenzo, soldato 33 fanteria.
PICCIONI Felice Roberto di Luigi, tenente 105 batt. bombardieri.
POLLANO Luigi di Luigi, soldato 3 genio.

2 luglio 1924.

PIAI Attilio di Bartolomeo, soldato 5 genio.
POGOLOTTI Francesco di Serafino, soldato 92 fanteria.
PAUTASSO Chiaffredo di Francesco, soldato 3 alpini.
PRESTIA Antonio di Francesco, tenente 82 fanteria.
PONZONE Angelo di Alessandro, caporale 6 genio.
PESCINI Luigi di Tommaso, sergente 6 id.
QUAGLIOTTI Gualberto di Cesare, sergente maggiore 5 id.
RIFFERO Maurizio di Giovanni, soldato 141 fanteria.
RAIMONDO Lorenzo di Stefano, soldato 23 battaglione M. T.
RE Antonio Maurizio di Vincenzo, soldato 3 alpini.
ROLANDO Michele di Paolo, caporale maggiore 62 fanteria.
RE Calisto di Serafino, caporale 161 id.
ROMAGNOLI Tommaso di Giovanni, soldato 2 alpini.

ROBALDO Davide di Annibale, soldato 2 alpini.
RESSIA Eugenio di Ferdinando, soldato 38 fanteria.
REINAUDO Giuseppe di Andrea, soldato 157 id.
RABINO Giacomo di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
ROSATO Pietro di Michele, soldato 1 alpini.
SERVETTO Vittore di Giovanni, soldato 60 fanteria.

2 *luglio* 1924.

SEMPLICINI Dino di Giulio, tenente reparto mitr. 1907 Fiat.
SANNAZZARO Natale di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
SCAGLIA Battista di Giuseppe, soldato 23 fanteria.
TRON Giovanni di Gioav. Pietro, sergente 3 alpini.
TAMASSONE Amedeo di candido, soldato 48 fanteria.
TROPINI Giacomo di Simone, caporale maggiore 51 id.
TESTA Giov. Battista di Francesco, soldato 21 bersaglieri.
TURCO Giovanni di Giuseppe Sebastiano, soldato 1 alpini.
TIZIONI Guido di Amedeo, tenente 6 genio.
TORRETTA Giovanni di Antonio, caporale maggiore 2 alpini.
VILLATA Francesco di Giuseppe, soldato 3 id.
VOTA Michele di Domenico, soldato 34 fanteria.
VERZELLI Battista, soldato 74 id.
VULLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 48 id.
VACCHERI Giorgio di Felice, soldato 37 id.
VITANZA Carlo di Francesco, caporale 14 artiglieria campagna.
VIGHETTI Vincenzo di Amedeo, soldato 5 genio.
NEGRO Giov. Battista di Antonio, sergente 50 fanteria.
ZANASSI Angelo di Giacomo, caporale 44 id.

2 *luglio* 1924.

ZATTO Carlo di Giovanni, sergente 2 genio.
ZUCCARINI Giovanni di Domenico, soldato 267 fanteria.

2 *luglio* 1924.

ABELLI Odoardo di Giuseppe, soldato 4 alpini.
ADAMI Frediano di Desiderio, soldato 63 fanteria.
ALBERTINI Erminio di Romano, sergente 158 id.
ALBIANI Giuseppe fu Alessandro, soldato 157 id.
AMBROSIONE Amedeo di Felice, caporale maggiore 20 bersaglieri.
AMEJ Giuseppe di Alessandro, colonnello 57 gruppo artiglieria assedio.
ANNICCHIARICO Francesco di Nicola, tenente 9 fanteria.
ASCHIERI Celante di Tersillo, sergente maggiore 40 artiglieria campagna.
AVANZINI Italo di Francesco, caporale 90 fanteria.
BACCHI Guido di Antonio, tenente 209 compagnia mitr. Fiat.
BALDI Luigi fu G. Battista, soldato 2 granatieri.
BALDOCCHI Alfredo di Roberto, soldato 136 fanteria.
BALESTRA Antonio di Andrea, soldato 1 alpini.
BARETTA Antonio fu Giuseppe, capitano 101 fanteria.
BARGIACCHI Fortunato di Antonio, soldato 36 id.
BARTOLETTI Guido di Francesco, sergente maggiore 201 id.
BENASSI Pietro di Raffaele, soldato 139 id.
BENEFOETI Guido di Giuseppe, soldato id.
BENELLI Aldo di Ernesto, tenente 117 id.
BERLINCIONI Alfredo di Giulio, tenente 67 id.

2 *luglio* 1924.

BERNIERI Luigi di Giovanni, soldato 112 fanteria.
BERRETTINI Ivan di Domenico, capitano 22 id.
BERTELLO G. Battista di Giuseppe, sergente 2 genio zappatori.
BIACCA Severino di Nereo Guglielmo, caporale 69 fanteria.
BIGNONE Pietro di Leopoldo, tenente 247 battaglione M. T.
BOCCHI Sesto di Ettore, sergente 2 granatieri.
BOERO Giacomo di Emanuele, soldato 2 genio.
BONELLI Adelindo di Pietro, soldato 8 bersaglieri.
BONFANTE G. Batta di Michelangelo, soldato 1 alpini.
BOSI Fortunato di Gaetano, soldato 230 fanteria.
BOZZI Stefano di Giuseppe, tenente 17 id.
BORLENGHI Egidio di Primo, soldato 13 id.
CACCIA Giuseppe fu Felice, tenente colonnello ospedale campo n. 107.
CAFIERO Paolo di Giuseppe, tenente medico 261 fanteria.
CALCAGNO Domenico di G. Batta, sergente 2 genio zappatori.
CAMISA Guglielmo di Giovanni, soldato 161 fanteria.
CAMPODONICO Francesco di G. Battista, soldato 101 id.
CANEPA Virgilio di Angelo, sergente 201 id.
CAORSI Aristide fu Francesco, sottotenente 21 artiglieria campagna.
CARETTINI Alfredo di Emilio, sergente 61 fanteria.
CARROZZINO Domenico di Benedetto, soldato 158 id.

3 *luglio* 1924.

CASSANELLO Giuseppe di Carlo, soldato 41 fanteria.
CATANI Beniamino di Nicola, soldato 21 id.
CASTELLI Ausonio di Alfredo, soldato 1 raggruppamento O. P. C.
CASTELLO Arturo di Gaetano, soldato 158 fanteria.
CECCHINI Alessandro di Luigi, soldato 28 id.
CERIALE Amelio di Paolo, caporale, 5 bersaglieri.
CHERCHI Michele di Gavino, soldato 71 fanteria.
COCCONCELLI Paride di Erminio, soldato 130 id.
CODA Angelo di Bartolomeo, caporale 25 id.
CODEBO' Mario di Roboamo, tenente 130 batteria assedio.
CODEVILIA Luigi di Ferdinando, tenente 13 artiglieria campagna.
CONTI Alessandro di Maurizio, soldato 16 id. id.
CORINTI Celestino di Giovanni, soldato 213 fanteria.
COZZANI Giacomo di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
CROCI Luigi di Antonio, soldato 25 fanteria.
CREMONA Calisto di Giuseppe, caporale maggiore 61 id.
DACCI Riccardo di Pietro, appuntato 21 artiglieria campagna.
DALL'ORTO Silvio di Attilio, sergente 27 autoparco.
D'ASARO Michele di Luigi, tenente 201 fanteria.
DICASAGRANDE Luigi di Emanuele, soldato 153 id.

2 *luglio* 1924.

DOCCI Carlo di Fortunato, soldato 261 fanteria.
DODERO Massimo di Alessandro, sergente 1 artiglieria fortezza.
EBOLI Pasquale di Vincenzo, tenente 241 fanteria.
ELCE Antonio di Nicola, soldato 125 id.
FALCONE Claudio fu Lodovico, tenente 16 id.
FASCIO Amilcare di Fioravanti, soldato 1 alpini.
FAZI Cleto di Lamberto, caporale 88 fanteria.

FAZZI Umberto di Bendinelli, soldato 134 batteria bombarde.
FERRARI Tranquillo di Torquato, tenente reggimento cavalleggeri Udine.
FINO Leonardo di Emilio, tenente 2 parco automobilistico.
FIASCHI Cesare di Giovanni, sergente 2 genio.
FOA' Leonardo di Mosè, tenente 215 fanteria.
FORMA Emanuele di Venceslao, soldato 816 batteria assedio.
GAGGIOLI Caggiolo di Gerolamo, tenente medico 70 gruppo assedio.
GAMBAZZA Ulderico di Odoardo, sergente 25 fanteria.
GANDOLFI Ugo di Guglielmo, soldato 2 artiglieria fortezza.
GAVAZZI Attilio di Giuseppe, soldato 83 fanteria.
GERINI Alfredo di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
GERMANI Giovanni di Ferdinando, soldato 4 alpini.
GHIARA Corrado di Gaetano, soldato 114 gruppo bombarde.

2 *luglio* 1924.

GHIGLIONE Carlo di Luigi, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
GHIRETTI Erminio di Angelo, soldato 134 fanteria.
GIANDOMENICI Carlo di Pietro, soldato 45 id.
GIORDANI Alfredo di Francesco, caporale maggiore 1 artiglieria pes. campale.
GIORDANO Anselmo fu Giuseppe, tenente 2 id montagna.
GIOVANPAOLA Marsilio di Cherubino, guardia 5 batt. mob. R. guardia di finanza.
GIUDICI Paolo di Vincenzo, tenente 20 reparto assalto.
GRILLI Guido di Vittorio, soldato 90 fanteria.
GUCCIA Candido di Giuseppe, sottotenente medico 18 artiglieria campagna.
GUELFO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 101 fanteria.
GUIDI Guido di Garibaldo, capitano 58 id.
LACROIX Giuseppe di Giuseppe, capitano medico 258 id.
LAGNA Carlo di Benvenuto, sergente 20 bersaglieri.
LASAGNA Francesco di Deogratias, maggiore medico ospedale campo n. 090.
LASTRICO Stefano di Bartolomeo, soldato 3 artiglieria montagna.
LAUDISI Alfredo di Giulio, soldato 90 fanteria.
LAZZERI Settimo di Luigi, caporale 142 id.
LEONARDI Egisto di Fortunato, soldato 66 id.
LEONCINI Leopoldo di Paolo, caporale 91 id.
LIBERTI Eugenio di Salvatore, soldato 256 id.

2 *luglio* 1924.

LIPPI Pietro di Antonio, soldato 202 fanteria.
LUPI Leone di Paolo, caporale 1340 compagnia mitr. Fiat.
LORI Lodovico di Amadio, caporale 146 fanteria.
MACCARIO Giov. Antonio di Giuseppe, caporale 1 artiglieria montagna.
MAGGI Aldo di Massimiliano, soldato 3 genio.
MANFREDI Giuseppe di Pasquale, soldato 163 fanteria.
MANGHI Luigi di Domenico, soldato 2 granatieri.
MARCELLINO Francesco di Luigi, soldato 90 fanteria.
MARCHETTI Roberto di Andrea, caporale 65 id.
MASSIMO Giuseppe di Vincenzo, tenente 2 artiglieria campagna.
MATTEUCCI Giovanni di Angiolo, soldato 4 bersaglieri.
MAZZINI Umberto di Alfonso, capitano 58 fanteria.
MAZZOLINI Paride di Enrico, caporale 13 id.
MERUSI Giuseppe di Enrico, soldato 112 id.
MEZZI Enrico, caporale maggiore, 3 artiglieria fortezza.
MINARDI Icilio, soldato 1 bersaglieri.
MONTENEGRI Mario, caporale 42 fanteria.

MORETTINI Giovanni di Giuseppe, soldato 6 alpini.
MOSCONI Amedeo di Andrea, soldato 130 fanteria.
MOZZONI Egidio di Eugenio, soldato 254 id.

2 *luglio* 1924.

MURAZIO Marino di Stefano, tenente 233 fanteria.
NASELLI Feo Carlo di Camillo, capitano 70 reparto assalto.
NICOLINI Cesare di Gaetano, aiutante battaglia 146 fanteria.
ORZI Giuseppe di Ferdinando, soldato 112 id.
PACETTI Federico di Paolo, sergente 6 alpini.
PAGANI Oreste di Licimo, soldato 1 granatieri.
PALADINO Alberto di Luigi, tenente 1 artiglieria fortezza.
PANERO Pietro di Paolo, tenente 205 fanteria.
PAOLETTI Dino fu Cesare, caporale maggiore 1 artiglieria campagna.
PARODI Luigi di Emilio, soldato 3 genio.
PARODI Pietro di Giovanni, soldato 20 fanteria.
PASINI Dismo di Primo, soldato 112 id.
PATERA Egizio di Leandro, soldato 28 artiglieria campagna.
PATRONE Enrico di Iginio, tenente 2 id. fortezza.
PATTINI Abdon di Fortunato, caporale maggiore 1012 batteria assalto.
PEDANTE Luigi di Vittorio, caporale maggiore 30 artiglieria campagna.
PESCETTO Bartolomeo di Francesco, soldato 52 fanteria.
PETTA Tancredi di Giovanni, soldato 21 bersaglieri.
PICEDI Oscar di Giulio, soldato 3 genio.
PIZZIO Lorenzo di Francesco, soldato 1 alpini.

2 *luglio* 1924.

POGGI Amedeo di G. Battista, soldato 89 fanteria.
POGGI G. Battista di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PORCELIOTTI Giuseppe di Romualdo, caporale 248 fanteria.
PUGNANA Angelo di Michele, caporale 252 id.
RAINISIO Andrea di Giuseppe, soldato 30 id.
RAMBALDI Vittorio di Giacomo, tenente 4 sezione serv. aeronaut.
RAPALLINI Pietro di Serafino, sergente 585 compagnia mitr. Fiat.
RAVELLINI Oreste di Giuseppe, soldato 252 batteria O. C. da 152 inglesi.
RAZETI Aldo di Francesco, tenente 3 artiglieria campagna.
RICCI Demetrio di Andrea, soldato 67 fanteria.
RICCI Enrico di errante, tenente 8 bersaglieri.
RICCI Giuseppe di G. Battista, soldato 158 fanteria.
RIVARA Imerio di Giuseppe, soldato 27 id.
ROATTA Carlo di Gio. Batta, maresciallo 1 reggimento cavall. Nizza.
ROMANO Donato di Giuseppe, sergente 10 fanteria.
RONCAGLIOLO Giuseppe di Antonio, caporale 249 id.
ROSSI Luigi di Angelo, soldato 2 genio.
ROSSI Paolo di Lodovico, soldato 62 fanteria.
RUFFINI Gelindo di Giuseppe, soldato 158 id.
SALATI Anselmo di Angelo, soldato 67 battaglione M. T.

2 *luglio* 1924.

SAMMITO Giuseppe di Michele, tenente 80 fanteria.
SGUERZO Angelo di Antonio, soldato 41 id.
SIRI Luigi di Ferdinando, soldato 125 id.

STORTI Arturo di Giovanni, sergente maggiore 2 genio.
TAMANI Licinio di Luigi, soldato 132 fanteria.
TEMPESTINI Narciso di Virgilio, sergente 59 id.
TIBALDI Alberto di Giuseppe, caporale 13 bersaglieri.
TOMA Davide di Luigi, soldato 21 fanteria.
TONACCI Carlo di Antonio, guardia 7 batt. mob. R. guardia di finanza.
TURRIANO Giuseppe di Cesare, soldato 137 fanteria.
VAGAGGINI Dante di Gioacchino, caporale 13 bersaglieri.
VALLE Efisio di G. Batta, caporale 128 fanteria.
VALLE Vittorio di Stefano, soldato 257 id.
VALTORTA Luigi di Emanuele, caporale 1 artiglieria fortezza.
VARESI Serafino di Giuseppe, soldato 2 id. id.
VENTURINI Domenico di Tito, soldato 68 fanteria.
VERDERI Antonio di Carlo, soldato 143 id.
VERRANDO Secondo di Pietro, soldato 24 id.
VEZZANI Luigi di Natale, soldato 122 id.
VITALI Carlo di Antonio, soldato 90 id.

2 *luglio* 1924.

VOGLINO Giovanni di Giacomo, caporal maggiore 37 fanteria.
ZANETTINI Giuseppe di Battista, soldato 67 id.
ZANICCHI Settimio di Battista, soldato 1 artiglieria pesante campale.
ZANON Eugenio di Secondo, maresciallo 79 battaglione M. T.
ZERBINI Giuseppe di Ulderico, soldato 61 fanteria.
ZINI Oreste di Pietro, caporal maggiore 83 id.
ZOPPI Alberto di Eugenio, soldato 2 artiglieria fortezza
ZURLINI Attilio di Pasquale, sergente 19 fanteria.

2 *luglio* 1924.

ARMATO Giuseppe di Salvatore, aspirante ufficiale 11 bersaglieri.
BARBIERI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 50 fanteria.
BARALDI Pinamante di Giacomo, soldato 77 id.
BIANCHINI Fernando di Francesco, tenente 268 id.
BIGLIARDI Primo di Ettore, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BIZZARRI Giovanni di Desiderio, soldato 77 id.
BRAGHESSI Aurelio di Giuseppe, soldato 15 bersaglieri.
BRESSAN Amedeo di Vittorio, soldato 29 artiglieria campagna.
BRUNELLO Marco di Antonio, soldato 6 alpini.
CARRARO Vittorio di Andrea, soldato 6 alpini.
CELLINI Vittorio di Francesco, tenente 2 genio.
CHIODARELLI Gino di Amadio, soldato 1 genio zappatori.
CANESTRINI Luigi di Alesandro, tenente 33 gruppo assedio.
CONTI Alberto di Gaetano, aspirante ufficiale 1 granatieri.
FACCIO Luigi di Francesco, soldato 4 alpini.
FERRARESI Gino di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
GABURRO Giovanni di Gaetano, caporale 73 fanteria.
GANDOLFI Silvio di Angelo, soldato 19 id.
GANZER Paolo di Francesco, caporale 75 id.
GRASSI Ettore di Riccardo, aspirante ufficiale 2 bersaglieri.

2 *luglio* 1924.

GROPPELLI Pietro di Pasquino, soldato 10 artiglieria fortezza.
GUIDA Angelo di Daniele, soldato 3 artiglieria montagna.
IBBA Efisio di Lorenzo, soldato 152 fanteria.

LEORINI Michele di Francesco, soldato 44 fanteria.
MALESANI Luigi di Alfonso, soldato 206 id.
MALFASSI Francesco di Giovanni, soldato 68 id.
MARCHESINI Ampelio di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
MARI Anselmo di Fortunato, soldato 3 artiglieria montagna.
MARTELLI Giuseppe di Giovanni, sergente 58 fanteria.
MARTIGNONI Aldo di Albino Luigi, soldato 68 id.
MASSONI Secondo di Francesco, soldato 114 id.
MENEGATTI Giorgio di Pasquale, caporale 2 bersaglieri.
MOLINARI Carlo di Agostino, sottotenente 17 fanteria.
MORO Andrea di Beniamino, soldato 113 id.
MULIARI Felice di Felice, tenente 4 genio.
PESARO Pellegrino di Pietro, sergente 49 id.
PETRI Arduino di Antonio, caporal maggiore 8 artiglieria fortezza.
PIETRO BONA Adolfo di Francesco, tenente 17 gruppo assedio.
POLATO Luigi di G. Battista, soldato 94 fanteria.
PRETO Noè di Lorenzo, soldato 32 artiglieria campagna.

2 luglio 1924.

PROTTO Augusto di Pietro, sergente 6 alpini.
RANELLA Giovanni di Carmine, caporale 3 genio telegrafisti.
REBESCO Giuseppe di Ulderico, tenente 37 fanteria.
REGGIANI Arturo di Lorenzo, soldato 435 batteria assedio.
ROSA Giovanni di Achille, soldato 73 fanteria.
SALVAGNO Gioacchino di Gaetano, soldato 4 bersaglieri.
SECCA Luigi di Filippo, caporale 14 fanteria.
SIMONI Giovanni di Luigi, soldato 3 reparto autotrattrici.
TONIOLI Domenico di Luigi, soldato 2 granatieri.
VANZO Gaspare di Nicolò, sergente 2 granatieri.
VENTURI Alessandro di Celeste, soldato 160 fanteria.
VIALETTO Angelo di Girolamo, caporale 80 id.

2 luglio 1924.

ADDONDI Gaetano di Ermenegildo, soldato 6 alpini.
ALBARELLO Modesto di Gregorio, sottotenente 7 alpini.
ALBERTI Ferruccio di Luigi, soldato 6 alpini.
ANDRIOLI Orazio di Luciano, soldato 2 artiglieria fortezza.
BAIO Domenico di Carlo, tenente 6 alpini.
BARTOLAN Arduino di Antonio, sottotenente 114 fanteria.
BARBERO Ruggero di Edoardo, caporale 33 id.
BARDELLI Enrico di Giovanni, soldato 7 genio.
BASSI Ugo di Angelo, soldato 23 artiglieria campagna.
BATTISTELLI Celso di Giuseppe, sergente 19 bersaglieri.
BENCIOLINI G. Battista di Luigi, tenente 2 genio.
BERTI Celso di Angelo, caporale 58 autoreparto.
BIANCHINI Alessandro di Vincenzo, soldato 6 alpini.
BORSARO Augusto di Carlo, soldato 4 bersaglieri.
BRANCA Giovanni di Antonio, guardia 8 battaglione Guardia di finanza.
BRESCIANO Arturo di Enrico, sottotenente 258 fanteria.
BUSATO Francesco di Giuseppe, sergente 56 id.
CALCAGNI Luigi di Felice, caporale 2 artiglieria campagna.
CALTRAN Attilio di Antonio, soldato 8 bersaglieri.
CANDIO Augusto di Giuseppe, soldato 35 fanteria.

2 *luglio* 1924.

CAPRI Pietro di Carlo, soldato 3 genio.
CASTEGNARO Giuseppe di Angelo, soldato 3 id.
CASTAGNOLI Nello di Angelo, caporale 88 battaglione M. T.
CAVAGGIONI Giovanni di Claudio, sottotenente 263 fanteria.
CHIEPPA Vincenzo di Ludovici, guardia 30 comp. auton. R. guardia di finanza.
COMELLINI Romeo di Ferdinando, soldato 17 artiglieria campagna.
COSTA Marcello di Vittorio, soldato 3 genio.
D'ALESSANDRO Domenico di Francesco, maresciallo 17 artiglieria campagna.
DE MARIA Giovanni di Giuseppe, soldato 13 bersaglieri.
DE ROSA Giacomo di Giuseppe, caporale 188 batt. assedio.
FABBRIS Antonio di Cristiano, soldato 6 alpini.
FELTRIN Ernesto di Gaetano, soldato 79 fanteria.
FURLAN Italo di Luigi, soldato 17 id.
FERRANTE Ernesto di Francesco, caporale 113 id.
GAZZOLA Giacomo di Luigi, sergente 113 id.
GELSI Gervasio, soldato 6 id.
GIORDANI Bortolo di Francesco, caporale 131 id.
GUSMANO Francesco di Luigi, sottotenente 269 id.
GHIRARDELLI Antonio di Pietro, soldato 5 alpini.
IZZO Pietro di Vincenzo, brigadiere 1 battaglione mobile R. guardia di finanza.

2 *luglio* 1924.

LUCCHINI Ferruccio di Raffaele, soldato 6 fanteria.
LODA Giovanni di Angelo, soldato 77 id.
LUGOBONI Attilio di Giovanni, soldato 44 id.
MACCARO Ezechiele di Giovanni, carabiniere 10 sezione mobile RR. CC.
MALAVASI Sigifredo di Antonio, sergente 3 fanteria.
MANFIOLETTI Luigi di Luigi, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
MANSELLI Cesare di Adamo, sergente 16 campagna.
MEANTI Giuseppe di Giovanni, soldato 50 fanteria.
MOMBELLI Carlo di Stefano, tenente 66 id.
MONACI Ghino di Luigi, caporale 11 id.
MONETI Amleto di Egidio, soldato 259 squadriglia idrovolanti.
OTTOBRINI Angelo, guardia 19 battaglione mobile R. guardia di finanza.
PARROZZANI Amleto di Ferdinando, sottotenente intendenza 3 armata.
PIZZATO Giuseppe di Giov. Maria, soldato 6 alpini.
RIDOLFI Erminio di Luigi, soldato 18 fanteria.
RIGO Attilio di Giov. Battista, caporale 3 genio.
RIZZI Ambrogio di Antonio, caporale 37 fanteria.
RONCARI Giuseppe di Luigi, aspirante ufficiale 6 alpini.
SARTORI Giuseppe di Guglielmo, sergente 36 fanteria.
SCAPELLATO Carmelo di Carmelo, soldato 240 id.

2 *luglio* 1924.

SCAPIN Pietro di Valentino, soldato 230 fanteria.
SECONDO Bruno di Giuseppe, tenente 7 raggruppamento bombardieri.
SIMEONI Enrico di Giuseppe, sottotenente 92 fanteria.
SPADARI Angelo di Francesco, soldato 8 id.
SPEZIA Roberto di Giuseppe, sottotenente 1 alpini.
STRINGA Alberto di Vitaliano, tenente 9 artiglieria fortezza.
TONI Umberto di Carlo, soldato 25 fanteria.
TURCO Domenico di Vincenzo, brigadiere R. guardia di finanza brigata Tonezza.

VACCA Giuseppe di Francesco Antonio, soldato 15 fanteria.
VALORI Giuseppe di Francesco, soldato 6 genio minatori.
VELLINI Germano di Angelo, soldato 273 fanteria.
VERONESI Giovanni di Florindo, caporal maggiore 2 sezione panet. grup. alpini.
ZANOTTO Appelio di Massimiliano, sottotenente 2 artiglieria montagna.
ZANETTI Antonio di Cirillo, soldato 6 alpini.
ZANNELLI Alberto di Giuseppe, sergente 7 fanteria.

12 *luglio* 1924.

ALBEAMO Luigi di Valerio, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
ALESANDRINI Fiorenzo di Costantino, tenente legione CC. RR. Firenze.
ANNIBALI Gustavo di Lorenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
AMIC Giovanni di Gerolamo, tenente 14 id. camp.
AGLINI Ugo fu Domenico, tenente 52 fanteria.
ANTONECCHIA Berardino di Nunzio, tenente 13 id.
ARBIA Domenico di Saverio, maresciallo reggimento CC. RR. mobilitato.
ARCIOLA Abele di Egidio, maresciallo legione CC. RR. Firenze.
BELARDI Caligola di Lodovico, sergente maggiore 151 fanteria.
BORGHESI Sante di Camillo, soldato 205 battaglione M. T.
CAMBIARGIU Oreste Diego di Pietro, maresciallo 53 fanteria.
CALCATERRA Gaetano di Raffaele, capitano medico 122 ospedale campo.
CLAUDIANI Bernardino di Giuseppe, soldato 176 compagnia mitraglieri.
CAPONI Elpidio di Giulio, maresciallo 131 fanteria.
CARASSAI Giulio fu Antonio, sergente 1 genio zappatori.
CENSI Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore 20 fanteria.
COSSU Eugenio di Francesco, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
CAPUO Giacomino di Gregorio, soldato 59 fanteria.
CATALANI Alessandro di Giuseppe, brigadiere 1 reggimento CC. RR. mobilit.
CANDIDO Michele, soldato 129 fanteria.

12 *luglio* 1924.

CORRADINI Mario di Pietro, tenente 13 artiglieria campagna.
CASADEI Spartaco di Ezio, caporale maggiore 30 fanteria.
CARBONE Luigi, caporale 83 id.
CUCINOTTA Santo di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
CHIEKUZZI Raul di Massimiliano, soldato 151 fanteria.
CARTA Pietro Angelo di Antonio, guardia 2 batt. mob. R. Guardia finanza
CASTALDI Alfredo fu Remigio, soldato 11 fanteria.
CANELLA Antonio di Benvenuto, caporale maggiore 15 id.
CAUCCI Edoardo fu Camillo, sottotenente medico 29 sezione sanità.
CADEDDU Antonio di Giovanni, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
COSSIGA Salvatore fu Giovanni, maresciallo legione R. G. finanza Verona.
COSSU Mario Giulio fu Leonardo, caporale 4 artiglieria campagna.
CONIGLIANO Angelino di Concetto, carabiniere 279 plotone RR. CC. mobilit.
DE LUCA Pietro di Luigi, caporale 9 compagnia sanità.
DEMELAS Antonio di Giuseppe, capitano medico 25 sezione sanità.
DOMENICI Edoardo fu Tito, caporale 3 genio telegrafisti.
DI LORENZO Guglielmo di Vincenzo, capitano 18 fanteria.
LI PIRANO Delfo di Giulio, tenente 113 squadr. aeroplani.
DUC Luigi di Samuele, vice brigadiere 60 sezione RR. CC.
DI FRANCESCO Attilio di Flavio, soldato 242 fanteria.

12 *luglio* 1924.

DE VECCHIS Massimiliano di Zoella, carabiniere 120 sezione CC. RR.
DI MARINO Vincenzo di Melchiorre, tenente 3 artglieria fortezza

DE MAGRI Mario fu Carlo, maggiore 1 granatieri.
D'ADDIO Salvatore di Ernesto, tenente 1 artiglieria fortezza
FANCELLI Carmine fu Salvatore, soldato 2 bersaglieri.
FARINA Enrico di Nazzareno, caporale 17 id.
FERRI Luigi fu Marco, caporale 9 compagnia sanità.
FUGAZZOTTO Angelo fu Giuseppe, 152 sezione CC. RR.
FONTANELLI Ugo di Lorenzo, tenente 67 gruppo assedio.
FAVUZZA Salvatore di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
FABBIANI Mariano di Francesco, caporale maggiore 264 fanteria.
GUIDOTTO Luigi di Pietro, appuntato 26 sezione CC. RR.
GIULIANI Roberto di Giovanni, tenente direz. commiss. 46 divis.
GIOVANNETTI Silio di Odibel, reggimento cavalleria Treviso.
GIORGI Alberto di Giovanni, soldato 14 artiglieria campagna.
GHINI Pilade di Antonio, soldato 128 fanteria.
GARAU Giovanni di Nicolino, guardia 1 batt. mob. R. Guardia finanza.
GORACCI Augusto di Oreste, soldato 111 autodrappello.
GIAPPICHINI Giovanni di Giuseppe, maresciallo 1 reggimento CC. RR. mobil.
GALLETTI Giuseppe di Giacomo, caporale 8 bersaglieri.

12 *luglio* 1924.

GHINASSI Domenico di Iacopo, soldato 2 genio zappatori.
GENNARI Pietro di Domenico, soldato 43 artiglieria campagna.
GRASSO Renato di Domenico, tenente 12 gruppo aeroplani.
GHEZZI Enrico di Andrea, maresciallo 2 artiglieria pesante campale.
GINESTRONI Gaetano di Angelo, caporale 28 fanteria.
GALLORINI Fulvio di Francesco, caporale 19 artiglieria campagna.
GARBATI Romeo di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
GIANNELLI Giovanni di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Firenze.
GUERRIERI Isandro di Sante, sergente maggiore 7 artiglieria campagna.
GROSSI Clemente Luigi fu Daniele, tenente 1 mitraglieri.
GIORGETTI Giuseppe di Luciano, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
LUPI Mario di Eugenio, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
LUZIETTI Remo di Eugenio, maresciallo 128 fanteria.
LUPINO Domenico fu Isidoro, soldato 4 batteria bombarde.
LUCARELLI Giuseppe di Agostino, maresciallo 8 compagnia sussistenza.
LAMBERTI Luigi di Luca, guardia 18 battaglione mob. R. Guardia di finanza.
LANGUASCO Virgilio di Lorenzo, sottotenente 31 gruppo bombarde.
LAURENTI Nubbio di Feliziano, soldato 3 genio telegrafisti.
LACONI Salvatore Angelo di Leonardo, maresciallo battaglione radiotelegraf.
LUCIANI Enrico di Tommaso, sergente maggiore 35 artiglieria campagna.

12 *luglio* 1924.

MESCHINI Gioacchino di Felice, sergente 1 artiglieria campagna.
MASCIA Angelino di Giovanni, appuntato 121 sezione CC. RR. mobilit.
MONTEFERRANTE Tomaso di Luigi, tenente 82 fanteria.
MORICONI Pietro di Girolamo, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
MICHELINI Antonio Luciano di Gennaro, soldato 46 fanteria.
MINCIOTTI Giovanni di Gaetano, sergente maggiore 201 battaglione M. T.
MELI Salvatore di Giovanni, sergente maggiore 64 fanteria
MARCHETTI Giovanni di Domenico, guardia legione R. G. finanza Roma
MESCHINI Nazzareno di Antonio, soldato 201 battaglione M. T.
MARANO Alfredo di Giovanni, sergente 204 id.
MANCONI Francesco Maria fu Valentino, 152 fanteria.
MURA Giordano di Telesfero, 3 artiglieria fortezza.

MUSSINO Ambrogio di Sebastiano, soldato 13 artiglieria campagna.
MANUNTA Domenico Antonio fu Andrea, soldato 151 fanteria.
MAMELI Amedeo di Luigi, soldato 151 id.
MUGELLI Paolo di Basilio, soldato 134 id.
MARINI Giovanni di Carlo, tenente 1 genio zappatori.
MONGILLO Vincenzo fu Michelangelo, tenente 137 fanteria.
MURGIA Pasquale di Santino, soldato 210 id.

12 *luglio* 1924.

MARINI Oliviero di Giovanni, sergente 540 compagnia mitraglieri.
MORETTI Antonio di Angiolo, soldato 120 fanteria.
MEACCI Duilio di Leopoldo, soldato 83 id.
MORA Giacomo Giuseppe di Antonio, sergente 10 artiglieria fortezza.
MALPENSI Valentino di Giuseppe, capitano 209 battaglione M. T.
MICUCCI Gaetano di Francesco, capitano 77 fanteria.
MARIANI Francesco di Giuseppe, soldato 10 id.
MONGARDINI Arnaldo di Daniele, sergente 590 centuria lavoratori.
NENCI Augusto di Ireneo, caporale 228 fanteria.
NIEDDU Antonio Maria, caporale maggiore 88 id.
NUVOLI Giovanni di Pietro, soldato 151 id.
NOVA Ettore di Nicola, tenente 11 id.
NECCHI Carlo di Nicola, tenente 1 bersaglieri.
PINTUS Giov. Stefano di Francesco caporale maggiore 40 fanteria.
PALMAS Salvatore di Simone, soldato 45 id.
PASINI Luigi di Salvatore, vice-brigadiere 72 sezione CC. RR. mob.
PIERANTONI Giov. Luigi di Achille, sergente maggiore 3 bersaglieri.
PASCI Paolo di Salvatore, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza
PIERMATTEI Adriano di Pompeo, tenente 78 fanteria.
POLI Stefano di Giuseppe, soldato 650 comp. mitraglieri.

12 *luglio* 1924.

PELLEGRINO Gennaro di Salvatore, maresciallo 250 plotone auton. CC. RR.
PADERI Luigi di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
POLLAI Leopoldo di Ezio, sergente 8 compagnia sussistenza.
PIETRELLINI Ferdinando di Orazio, sergente 157 fanteria.
PUCCI Luigi di Giuseppe, soldato 127 id.
PETRINI Carlo di Latino, sergente maggiore 128 id.
PACCHIONI Paolo di Giov. Batta, soldato 211 id.
PARMIGIANI Daniele di Vincenzo, caporale regg. cavallegg. Treviso.
Pellegrini Carlo di Leopoldo, tenente 2 fanteria.
SEQUI Francesco di Costantino, capitano ammistrazione 48 id.
SIMONI Gustavo di Giuseppe, maresciallo CC. RR. mobilitato.
SANNA Vincenzo di Agostino, capitano 45 fanteria.
SALADINI Saladino di Baldassare, capitano 48 id.
SASSI Giuseppe di Giacomo, vice-brigadiere 256 plotone CC. RR. mob.
SANNA Benedetto di Angelo, sergente 19 fanteria.
SPADA Quirico di Giov. Maria, soldato 280 id.
SPURIO Passamonti Antonio fu Antonio, soldato 41 id.
SCARPONI Giuseppe di Lucenzio, soldato 9 comp. sanità.
SERVADIO Antonio di Angelo, tenente 95 fanteria.
SPADA Salvatore di Emanuele, soldato 45 id.

12 *luglio* 1924.

SERVENTI Augusto di Cesare, tenente 13 artiglieria campagna.
SALVATORI Orazio di Luigi, soldato 37 fanteria.
SERGENTI Giuseppe di Santo, soldato 13 artiglieria campagna.

SANNA Fulvio di Guglielmo, tenente 533 batteria assedio.
SPEDINI Renato di Olinto, caporale maggiore 234 fanteria.
SIGNORINI Carlo di Costantino, aiutante di battaglia 1544 comp. mitraglieri.
SILVESTRELLI Celestino fu Stanislao, soldato 3 genio telegrafisti.
TERRACINA Vittorio di Giacomo, tenente 15 bersaglieri.
TRINCIA Cesare di Filippo, sergente 6 comp. sanità.
TADDEI Oreste di Giovanni, tenente 240 fanteria.
TRADARDI Renato fu Giovanni, capitano 203 battaglione M. T.
TIBERI Ubaldo Antonio di Pietro, appuntato 31 artiglieria campagna
TERZETTI Sestilio di Nazzareno, sergente 357 comp. mitraglieri.
TABANELLI Ugo fu Luigi, tenente 1227 centuria lavoratori.
TALONE Raffaele di Remo, sergente 51 fanteria.
TAVELLI Giuseppe Giulio di Agostino, tenente 73 id.
TRABALZINI Ciro di Achille, sergente 1256 comp. mitraglieri.
TIEZZI Dante di Angiolo, soldato 93 fanteria.
TILOCCA Antonio Gavino di Antonio Maria, soldato 30 id.
TENTI Alfredo di Giuseppe, soldato 229 id.

12 *luglio* 1924.

VERDELLI Gregorio di Lorenzo, soldato 1 artiglieria montagna.
VITI Celso di Vincenzo, soldato 36 fanteria.
VINCIARELLI Edoardo, soldato 4 bersaglieri.
VINCENTI Nino fu Pirro, tenente 173 comp. mitraglieri.
VALORANI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 57 fanteria.
VANNOZZI Mariano di Tommaso, soldato 3 bersaglieri.
VALDRICHI Giuseppe di Nadino, appuntato 330 plotone CC. RR. mob.
VENTOLA Michele di Angelo, soldato 86 fanteria.
VENTURI Galgano Giorgio fu Lattanzio, tenente 84 id.
ZALLU' Marco Antonio di Antonio Michele, soldato 46 id.
ZANETTI Luigi fu Beniamino, caporale 19 id.
ZANDA Silvio di Efisio, sergente 201 id.

13 *luglio* 1924.

ARMANDO Giov. Battista di Giov. Battista, soldato 157 fanteria.
AVALLE Emanuele di Bernardino, soldato 77 id.
AGRES Giacomo Gustavo di Celestino, soldato 50 id.
AGOSTO Luigi, soldato 127 id.
ALBERELLI Aristide, soldato 71 id.
AGATONE Giuseppe di Pietro, soldato 47 id.
AIME Battista di Domenico, soldato 9 bersaglieri.
ARNOLD Serafino di Pietro, soldato 204 fanteria.
ALLOIS Luigi di Luigi, caporale 5 battaglione M. T.
ARLANO Edoardo Giuseppe di Giov. Francesco, caporale 7 alpini.
ALBERTI Giov. Battista di Giovanni, soldato 1 id.
ALLEMANNI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 157 fanteria.
BERTINETTI Giov. Francesco di Luigi, soldato 1 compagnia sussistenza.
BONINO Pietro di Pietro, carabiniere 90 sezione CC. RR.
BRUNO Edgardo di Giov. Battista, sergente 39 fanteria.
BIANCO DOLINO Pietro di Michele, soldato 54 id.
BELMONTE Michele di Battista, soldato 3 aplini
BONNOUS Oreste di Augusto, soldato 7 id.
BARDARO Carmelo di Emanuele, sergente maggiore 2 genio.
BISIO Amedeo Domenico di Benedetto, soldato 12 artiglieria pes. campale.

13 *luglio* 1924.

BUFFARELLO Francesco di Domenico, soldato 156 fanteria.
BALUSTRO Bartolomeo di Giovanni, caporale 44 id.

BUFFARELLO Domenico di Domenico, soldato 11 artiglieria campagna.
BUGA Mario di Ernesto, soldato 152 fanteria.
BISIO Attilio di Giuseppe, soldato 201 id.
BARISONE Armando di Andrea, sergente 9 id.
BAGNASCO Carlo Maurizio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
BARBIERI Felice di Angelo, soldato 13 artiglieria campagna.
BRAGA Carlo di Angelo, soldato 33 fanteria.
BAGGINI Giuseppe di Emilio, soldato 1 granatieri.
BAGNASCO Severino di Domenico, soldato 44 fanteria.
BONINO Domenico di Carlo, soldato 73 id.
BONINO Guido Antonio di Pietro, sottotenente 34 id.
BERRONE Mario di Angelo, soldato 1 artiglieria montagna.
BROCCA Siro di Giuseppe, sergente 12 fanteria.
BELTRAMINI Francesco di Angelo, caporale 6 artiglieria fortezza.
BAGNASCO Mario Agostino di Luigi, caporale maggiore 22 fanteria.
BRUNO Alberto di Pietro, sergente 92 id.
BASTINA Pietro di Roberto, sergente 8 bersaglieri.
BRESCIANI Giacomo di Ferdinando, soldato 1 artiglieria fortezza.

13 *luglio* 1924.

BARILE Celestino di Carlo, capitano veterinario III armata.
BARBERO Giovanni di Giacomo, tenente 9 battaglione M. T.
BOSCO Pio di Felice, carabiniere 239 plotone CC. RR.
BILLIA Albino di Edoardo, caporale maggiore 3 alpini.
BOTTARO Francesco di Stefano, soldato 42 fanteria.
BISIO Domenico di Antonio, soldato 49 id.
BISIO Luigi di Carlo, soldato 89 id.
BOSIO Venazio di Agostino, soldato 3 alpini.
BERRETTA Maggiorino di Francesco, soldato 41 fanteria.
BIROLO Giuseppe di Agostino, sergente 69 id.
BOBBIO Giuseppe di Vincenzo, sergente 8 bersaglieri.
BONGIOVANNI Domenico di Eligio, soldato 34 fanteria.
BORLO Tommaso di Pietro, soldato 37 id.
BONAUDO Pietro di Benigno, soldato 3 genio
BERNARD Antonio di Candido, soldato 204 fanteria.
BALMAS Emilio di Samuele, soldato 1 artiglieria montagna.
BONAVEGLIO Giuseppe, soldato 3 alpini.
BORRINO Biagio di Augusto, tenente 50 fanteria.
BORCA Paolo di Mattia, soldato 3 alpini.

13 *luglio* 1924.

BELLISSIMA Salvatore di Gaetano, vice-brigadiere CC. RR.
BAGNASCO Giov. Battista di Emanuele, soldato 9 bersaglieri.
BACCHETTO Stefano di Carlo, caporale 209 fanteria.
BERNASCONI Ernesto di Alessandro, caporale maggiore 91 id.
BARBIERI Salvatore Aurelio di Andrea, soldato 8 artiglieria fortezza.
BONAMINO Natale di Giuseppe, soldato 276 fanteria.
BOSSUTO Giuseppe di Domenico, soldato 49 id.
BASSOTTO Giacomo di Francesco, soldato 2 alpini.
BONZANO Vincenzo di Carlo, soldato 41 fanteria.
BRIGNOLIO Ettore di Francesco, sergente regg. cavall. Lucca.
BARBANO Marcello di Giovanni, soldato 2 genio.
CASSE Filippo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CATALUCCI Giuseppe di Nazzareno, soldato 22 fanteria.

CIRAVEGNA Matteo di Matteo, soldato 2 alpini.
CARAZZONE Benvenuto di Pietro, soldato 3 genio.
CAPELLO Cesare di Giusto, soldato 20 artiglieria campagna.
CAPPA Luigi di Giacinto, caporale maggiore 78 fanteria.
CHIOSSO Giovanni di Giacomo, caporale 30 id.
CORIO Carlo di Lorenzo, soldato 3 alpini.

13 *luglio* 1924.

COMETTO Antonio di Giacomo, soldato 3 artiglieria fortezza.
CARAMELLA Antonio di Giovanni, caporale 2 genio.
CUNIOLI Giuseppe di Battista, caporale 156 fanteria.
CALVIN Alessandro Giulio di Giacomo, soldato 1 alpini.
CHIABAULO Biagio di Giuseppe, soldato 3 id.
CELSO Angelo Giuseppe di Graziano, soldato 92 fanteria.
COTTERCHIO Leonardo di Andrea, sergente 45 id.
CUGNETTO Giov. Battista di Pietro, sergente 3 alpini.
GHIAMBERLANDO Enrico di Alessandro, soldato 54 fanteria.
CHIAPUSSO Federico di Michele, caporale 3 alpini.
COTTI Confucio di Giulio, tenente 161 fanteria.
CHIOSSO Emilio di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
GIAN Alberto di Vittorio, sottotenente 3 alpini.
CANIGLIA Alberto di Vittorio, capitano 77 fanteria.
CASASSA Oreste di Giovanni, tenente 3 alpini.
CONTE Lorenzo di Serafino, caporale 157 fanteria.
CRESPO Chiaffredo di Bartolomeo, soldato 8 alpini.
CACCIOTTO Agostino di Giovanni, soldato 3 id.
CANTARINI Augusto di Giovanni, caporale maggiore 5 genio.
CABIATI Oreste di Carlo, caporale maggiore 6 genio.

13 *luglio* 1924.

CANOVA Francesco Giuseppe Fioren. di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
CAVANI Arrigo di Pio, caporale maggiore 353 colonna munizioni.
CATTERO Giuseppe di Eugenio, soldato 92 fanteria.
DURBIANO Lorenzo di Battista, sergente maggiore 6 genio.
DADONE Pietro di Antonino, caporale maggiore 33 fanteria.
DAVY Teodoro Giacomo di Pietro, capitano 4 alpini.
DEGIOVANNI Demetrio di Luigi, soldato 2 granatieri.
DELLA CROCE Domenico di Vittorio, soldato 89 fanteria.
DHO Giovanni di Giovanni, soldato 155 id.
DELLAVALLE Giovanni di Giov. Battista, sergente 39 artiglieria campagna.
DALMASSO Giacomo di Costanzo, soldato 11 fanteria.
DARO Giuseppe di Bartolomeo, soldato 247 id.
DE BONO Nicolò di Antonino, tenente 1 artiglieria fortezza
DEMICHELIS Guido Giuseppe di Ferdinando, soldato 9 bersaglieri.
DOSIO Giuseppe di Angelo, soldato 3 genio.
FERRIO Maurizio di Ettore, tenente 163 fanteria.
FERRARIS Giovanni di Savino, sergente maggiore 3 genio.
FERRERO Giuseppe di Paolo, soldato 2 alpini.
FERRERO Riccardo di Stefano, soldato 49 fanteria.
FORMICA Riccardo di Matteo, caporale 2 artiglieria fortezza.

13 *luglio* 1924.

FISSOLO Biagio di Biagio, soldato 252 fanteria.
FARINASSO Virginio di Giacomo, caporale maggiore 111 id.
FISSORE Antonio di Tommaso, soldato 59 id.

FRAMARINI Ettore di Filippo, sergente maggiore 5 artiglieria campagna
GAMBERTOGLIO Giovanni di Felice, soldato 1 artiglieria montagna.
GALLO Ernesto di Giacomo, sergente maggiore 4 artiglieria campagna.
GAIDO Francesco di Francesco, soldato 1 alpini.
GENTILE Antonio di Michele, capitano 32 fanteria.
GENOVESIO Giovanni di Francesco, soldato 78 id.
GALLI Giuseppe di Andrea, soldato 4 alpini.
GHIA Giuseppe di Fedele, soldato 50 fanteria.
GRAFFI Luigi di Giovanni, sergente 4 genio.
GALLO Giuseppe di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.
GAIDO Agostino di Antonio, soldato 3 alpini.
GALVAGNO Giuseppe Antonio di Agostino, soldato 1 artiglieria montagna.
GIORDANO Alessio di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
GUGLIELMINO Martino di Luigi, sottotenente 89 fanteria.
GOLA Maurizio di Antonio, soldato 1 alpini.
GROSSO Giovanni di Matteo, maresciallo maggiore 400 plotone CC. RR.
GENTA Giorgio Battista di Lorenzo, soldato 5 genio.

13 luglio 1924.

GRASSO Luigi Bartolomeo di Antonio, soldato 7 artiglieria fortezza.
GALLO Mario Enrico Vittorio di Giuseppe, sergente 2 sezione sanità.
ISAIA Domenico di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
LANTERI Pietro di Antonio, soldato 140 id.
LIMOSANI Michele di Antonio, tenente 14 id.
MANGIAROTTI Angelo di Ernesto, cap. magg. 5 artiglieria fortezza.
MARENGO Severino di Agostino, soldato 25 artiglieria (compagnia auton.).
MARTINI Giuseppe di Sebastiano, soldato 3 alpini.
MAGGIORI Emilio di Simone, carabiniere legione CC. RR. Torino
MAZZETTI Felice di Grato, tenente 92 fanteria.
MORRE Umberto di Felice, soldato 1 genio.
MONTIGLIO Antonio di Ottavio, capitano 21 fanteria.
MEYER Maurizio di Giovanni, soldato 3 alpini.
MARINO Giovanni di Giov. Battista, sergente 2 id.
MAINA Bartolomeo di Giuseppe, soldato 209 fanteria.
MASOERO Secondo di Lorenzo, soldato 50 id.
MARITANO Pietro di Giovanni, soldato 161 id.
MIGLIARDI Costanzo di Michele, soldato 2 genio.
MILONE Giuseppe di Antonio, sergente 2 alpini.
MORERO Ferdinando di Giuseppe, soldato 204 fanteria.

13 luglio 1924.

MOTTA Luigi di Ottavio, sergente 79 sezione sanità.
NOTA Ugo di Vittorio, tenente 4 alpini.
NOVARESE Camillo di Giov. Battista, caporale 5 genio.
NEILINO Pietro di Guglielmo, soldato 2 alpini.
NELLINO Bernardo di Tommaso, soldato 2 id.
NURISSO Giacomo di Giacomo, soldato 3 id.
OLIVERO Michelangelo di Luigi, soldato 3 id.
ODETTI Oreste di Chiaffredo, soldato 3 id.
OLIVIERI DI VERNIER Deodato di Carlo, sottotenente 3 id
PAGANINO Davide di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna
POGOLOTTI Agostino di Giuseppe, caporale 3 alpini.
PONS Francesco di Giovanni, soldato 89 fanteria.
PENNAZIO Giovanni di Antonio, sergente 5 genio.

PEKRON Maggiorino di G. Battista, soldato 201 fanteria.
PICCO Bartolomeo di Antonio, soldato 78 id.
PIACENZA Matteo di Matteo, soldato 2 alpini.
PESCAROLO Pietro di Francesco, soldato 3 alpini.
PANIGHETTI Giuseppe di Vincenzo, soldato 3 genio.
PASTERIS Alberto di Giuseppe, tenente 6 artiglieria fortezza.

13 *luglio* 1924.

POLO Vincenzo di Giuseppe, caporale maggiore 151 fanteria.
PORRO Alfonso di Giovanni, soldato 75 compagnia sussistenza.
PASTORELLI Antonio Emilio di Pietro, caporale 90 fanteria.
PEROTTO Spirito di Giovanni, soldato 33 id.
PEROTTO Partolomeo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
PEROTTINO Francesco di Giuseppe, soldato 2 id.
PICCATO Chiaffredo di Giov. Battista, caporale 3 id.
ROVERA Giovanni di Battista, soldato 5 bersaglieri.
REPOSI Dalmazio di Giuseppe, sergente maggiore 161 fanteria.
ROSINGANA Sisto di Giovanni, soldato 3 alpini.
REINALDI Giuseppe di Giovanni, soldato 18 artiglieria campagna.
ROSSETTI Romolo di Michele, caporale maggiore 43 fanteria.
REVELLO Francesco di Giuseppe, caporale 2 alpini.
RICCA Nicola di G. Battista, sergente 7 artiglieria fortezza.
RIVIGLIO Pietro di Andrea, soldato reggimento cavalleggeri Treviso.
ROSSO Carlo di Luigi, soldato 1 granatieri.
RABEZZANA Alberto di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
ROSSI Mario Cesare di Carlo Alberto, sottotenente 124 fanteria.
RABBIA Antonio di Michele, caporale 2 alpini.
ROMANO Pietro di Spirito, soldato 3 alpini.

13 *luglio* 1924.

REGALIA Giuseppe di Carlo, tenente 8 alpini.
REGES GIANAS Severino di Giuseppe, caporale 204 fanteria.
RIGIERO Giacinto di Giovanni, soldato 3 genio.
SUPPO Giacomo di Michele, soldato 278 fanteria.
SQUILLARO Luigi di Pietro, caporale 2 genio.
SESIA Giuseppe di Agostino, carabin. 265 plotone CC. RR.
SERVETTI Carlo di Bartolomeo, soldato 1 compagnia sanità.
SIDOLET Ottavio di Bartolomeo, sergente maggiore reggimento cavall. Lucca.
SENESI Alfonso di Arnolfo, capitano 70 fanteria.
STARONE Ermanno Gerolamo di Carlo, sergente 205 id.
SARGIANO Francesco di Pietro, soldato 89 id.
TESTA Antonio di Vincenzo, brigadiere R. Guardia finanza.
TARANTOLA Giuseppe di Paolo, soldato 23 fanteria.
TARICCO Ottavio di Lorenzo, maresciallo 41 artiglieria campagna.
TORTALLA Pietro di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
TABACCHIETTI Luigi di Vincenzo, sergente maggiore 736 compagnia mitraglieri Fiat.
VALPONDI Giovanni di Antonio, sergente 6 genio.
VALLETTI Giuseppe Mario di Giuseppe, sottotenente 3 alpini.
VERRI Antonio Biagio di Bartolomeo Lorenzo, caporale maggiore 38 fanteria.
VALPIANO Martino di Stefano, soldato 3 alpini.

13 *luglio* 1924.

VESCOVO Cristoforo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
VINCENTI Bartolomeo di Michele, soldato 37 fanteria.
VIVIANO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 97 id.

VALORIO Attilio Paolo di Luigi, soldato 37 fanteria.
VITTONE Giacomo di Ermenegildo, soldato 205 id.
VASSALLO Battista di Francesco, soldato 2 alpini.
VOTTERO Gustavo di Emilio, soldato 13 artiglieria campagna.
ZUCCHI Luigi di Paolo, soldato 5 genio.

13 *luglio* 1924.

AGODI Corrado di Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
ALBERGHINI Lino fu Antonio, soldato 155 fanteria.
ALBORESI Alfonso di Antonio, sergente 96 id.
ALPAGO Giacinto fu Giovanni, caporale maggiore 1 fanteria.
AMADEI Roberto di Cesare, caporale maggiore 28 id.
AZZARI Ercole, caporale 158 id.
BACCHETTI Antonio di Carlo, sergente 7 alpini.
BALBONI Giuseppe di Raffaele, soldato 20 artiglieria campagna.
BALDINI Aldo di Aroldo, caporale 3 genio telegrafisti.
BARATELLA Paolo di Massimo, soldato 269 fanteria.
BARBIERI Arnaldo di Enrico, caporale centro mitragl. Fiat.
BARTOLOMEI Andrea Ernesto di Vincenzo, maresciallo cavalleggeri Roma.
BORTOLOTTI Nando di Ercole, soldato 150 fanteria.
BASSANI Domenico di Giov. Battista, soldato 164 fanteria.
BASTIANELLO Carlo di Domenico, soldato 58 id.
BECCATI Alvaro di Luigi, soldato 38 id.
BECCATI Antonio di Luigi, soldato 41 artiglieria campagna.
BELLOGNI Vito di Domenico, soldato 67 fanteria.
BELLONI Alberto di Fortunato, sergente 24 id.
BELLEI Antonio di Giovanni, soldato 112 id.

13 *luglio* 1924.

BELLINI Luigi di Augusto, soldato 2 genio zappatori.
BERNARDI Antonio fu Pietro, appuntato legione CC. RR. Verona.
BERNARDI Giovanni di Pietro, soldato 115 fanteria.
BERNARDI Giordano di Gio. Batta, soldato 3 genio telegrafisti.
BERSANETTI Augusto di Angelo, soldato 25 artiglieria campagna.
BERTI Sante fu Giocondo, soldato 10 artiglieria fortezza.
BERTOZZI Giuseppe di Pietro, soldato 249 fanteria.
BETTINI Vincenzo fu Gaetano, caporale maggiore 2 artiglieria pesante camp.
BETTO Mario di Luigi, caporale maggiore 8 alpini.
BIADENE Giuseppe fu Giacomo, soldato 89 fanteria.
BIANCHI Attilio fu Giuseppe, soldato 120 id.
BIANCOLLI Mario fu Pietro, soldato 6 compagnia sanità.
BIONDI Diomede Carlo di Luigi, caporale maggiore 43 fanteria.
BOATTO Antonio di Giov. Battista, caporale maggiore 6 gruppo alpini.
BONAFINI Francesco di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
BORSELLI Alfonso di Giuseppe, soldato 86 fanteria.
BORTOLOT Giovanni fu Osvaldo, soldato 11 autoparco.
BOVOLENTA Augusto fu Favone, sergente 37 fanteria.
BRESCIANI Giuseppe fu Daniele, soldato 198 gruppo assedio.
BRUNI Giobbe Adolfo di Giovanni, soldato 1 zappatori.

13 *luglio* 1924.

BUSETTO Costante fu Francesco, soldato 689 compagnia mitraglatr. Fiat.
CAGNIN Eurelio Angelo di Bortolo, soldato 20 artiglieria campagna.
CALDERONI Natale fu Matteo, caporale 151 battaglione M. T.
CAVICCHI Angelo fu Stefano, sergente maggiore 7 bersaglieri.

CARBONI Roberto di Serafino, soldato 10 artiglieria fortezza.
CARDUCCINI Filippo di Valerio, sergente 3 genio.
CATTANI Virginio di Luigi, soldato 197 fanteria.
CELLI Pietro fu Vittorio, soldato 691 compagnia mitragliatrici Fiat.
CHIODO Amedeo di Matteo, caporale maggiore 47 fanteria.
CICOGNANI Raoul di Raffaele, caporale 3 genio telegrafisti.
CITTA Ernani Francesco di Arturo, soldato 211 fanteria.
CIULLI Armando di Armando, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
COATTI Lino di Giuseppe, soldato 53 compagnia telegrafisti.
CORRO' Giovanni fu Giuseppe, soldato 28 fanteria.
COSTA Giuseppe di Paolo, soldato 115 id.
COSTANZINI Giorgio fu Pietro, soldato 36 id.
COSTI Taleto di Achille, soldato 84 id.
COVIN Giuliano di Luigi, soldato 47 id.
CROZZOLI Luigi di Giovanni, caporale 8 alpini.
DAL MAGRO Giuseppe fu Antonio, sergente maggiore 34 fanteria
DALMONTE Angelo di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.

13 *luglio* 1924.

DAL SOLER Bortolo di Luigi, sergente maggiore 228 fanteria.
DARIO Enrico di Antonio, soldato 6 genio ferrovieri.
DAVANZO Damiano di Giuseppe, soldato 3 alpini.
DE CARLI Giacomo fu Angelo, guardia 8 battaglione R. Guardia finanza.
DE CET Giuseppe fu Luigi, soldato 20 fanteria.
DE MATTIA Battista fu Matteo, soldato 19 id.
DE STALES Michele fu Antonio, soldato 10 id.
DE VENTURA Giov. Simone fu Benedetto, sergente 7 alpini.
DRADI Aldo di Giovanni, soldato 28 fanteria.
ENGLARO Amadio Giov. fu Amadio, caporale maggiore 1 genio.
ENGLARO Rinaldo di Osvaldo, soldato 7 alpini.
FABBRI Paolo fu Angelo, soldato 15 fanteria.
FANTI Aldo di Saverio, caporale 8 artiglieria fortezza.
FAVA Luigi di Giovanni, soldato 225 fanteria.
FERIOLI Armando di Raffaele, soldato 163 id.
FERNIANI Carlo di Domenico, soldato 4 artiglieria fortezza.
FERRARI Virginio di Aurelio, soldato 77 fanteria.
FERRUZZI Giuseppe di Serafino, soldato 63 id.
FOIS Giuseppe di Antonio, soldato 14 reparto d'assalto.

13 *luglio* 1924.

FOSCHINI Antonio di Gioacchino, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
FUNES Antonio di Domenico, caporale maggiore 90 fanteria.
GALLAMINI Giuseppe fu Angelo, soldato 78 id.
GALLINI Nello di Aldo, soldato 43 id.
GAMBERINI Gino di Vittorio, soldato 28 id.
GAMBETTI Anselmo di Luigi, soldato 7 genio telegrafisti.
GAVIOLI Abdelkader di Luigi, soldato 2 genio zappatori.
GIACOMIN Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 57 fanteria.
GIACOMINI Luigi fu Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
GINESI Mario, sergente maggiore 35 fanteria.
GONDONI Vincenzo fu Giovanni, soldato 50 id.
GOVONI Antonio di Biagio, soldato 206 id.
GUARNELLI Giuseppe fu Sante, caporale reggimento lancieri Vittorio Em. II.
GUERRA Francesco di Augusto, soldato 226 fanteria.

GUIDETTI Luigi di Alberto, caporale maggiore 9 bersaglieri.
GUIDI Michele fu Domenico, caporale maggiore 27 fanteria.
LAGANA' Francesco di Natale, carabiniere 50 sezione CC. RR.
LENA Ernesto di Beniamino, soldato 2 granatieri.
LEPRINI Adamo, soldato 2 granatieri.
LODI Antonio fu Argimiro, soldato 30 fanteria.

13 *luglio* 1924.

LO GRANDE Antonio di Basilio, soldato 226 fanteria.
LUCCHI Terzo di Giovanni, soldato 11 battaglione bersagl. ciclisti.
MAGGIOLI Luigi di Giovanni, soldato 71 fanteria.
MALAVASI Gino fu Ettore, soldato 1 zappatori.
MARANI Pietro di Federico, soldato 3 genio telegrafisti.
MARCATELLI Enrico di Ernesto, soldato 5 fanteria.
MARSONI Gregorio Luigi di Antonio, caporale maggiore 57 id.
MARZOLA Iginio fu Luigi, soldato 8 artiglieria fortezza.
MASIERO Giuseppe di Luigi sergente 124 fanteria.
MASSA Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 248 id.
MICCOLI Renato di Romeo, caporale 3 artiglieria montagna.
MINGOZZI Luigi di Giuseppe, sergente 58 fanteria.
MION Giovanni di Luigi, soldato 8 artiglieria fortezza.
MONTEMAGGI Carlo di Antonio, caporale 12 fanteria.
MUCI Egisto Michele fu Cosimo, soldato 215 id.
MULAS Pietro di Giov. Antonio, maresciallo maggiore 117 sezione CC. RR.
NACCARI Ferruccio, soldato 31 fanteria.
NARDI Anselmo fu Carlo, soldato 59 id.
NARDINI Alfredo di Giuseppe, sergente maggiore 11 id.
NARDI Romeo di Venanzio, soldato 113 id.

13 *luglio* 1924.

NICOLETTI Francesco di Giovanni, soldato 18 fanteria.
NONNATO Antonio fu Giuseppe, soldato 225 id.
PANTALEONI Carlo di Pietro, soldato 270 id.
PARMEGGIANI Augusto di Giuseppe, sergente 265 id.
PASELLI Marino di Luigi, soldato 257 id.
PASQUALOTTO Giovanni di Giuseppe, soldato 5 artiglieria fortezza.
PASSIGLI Goffredo di Giuseppe, sergente 9 fanteria.
PASTORE Ettore di Michele, caporale 8 reparto d'assalto.
PECORELLI Giuseppe fu Antonio, sergente 125 fanteria.
PEROTTO Luigi fu Domenico, soldato 7 alpini.
PISSON Giuseppe di Antonio, maresciallo 5 artiglieria fortezza.
POLIANI Natale di Francesco, soldato 130 fanteria.
POLTRONIERI Fausto di Alessandro, caporale maggiore 182 batt. bombarde.
PONDINI Ellero fu Giovanni, aiutante di battaglia, 120 fanteria.
PRATI Pasquale di Paolo, soldato 122 id.
PUNTEL Tobia di Daniele, soldato 5 alpini.
QUAGLIO Antonio fu Giovanni, id. 94 fanteria.
RAMACIOTTI Otello di Enrico, soldato 222 id.
RAMPIONESI Umberto di Artidoro, caporale maggiore 154 id.
RASCHI Biagio di Domenico, sergente 5 bersaglieri.

13 *luglio* 1924.

REBUFFI Romeo fu Luigi, soldato 28 fanteria.
RENZI Alessandro di Paolo, soldato 6 id.
RICCI Emilio di Giovanni, soldato 4 genio.

RICCI Primo di Pellegrino, soldato 2 artiglieria montagna.
RIGOBELLO Natale di Graziano, soldato 30 artglieria campagna.
RIZZATI Antonino fu Nicola, caporale 8 artiglieria fortezza.
RIZZATI Mario di Carlo, soldato 17 fanteria.
RIZZOLI Amedeo di Sante Alfonso, soldato 9 artiglieria campagna.
RONCHI Romualdo di Vincenzo, caporale maggiore 133 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Pasquino, caporale maggiore, 9 artiglieria fortezza.
RUGGERI Attilio fu Gian. Gastone, maresciallo maggiore 6 artiglieria fortezza.
SARTORI Luigi fu Francesco, soldato 115 fanteria.
SAVIOTTI Pompeo fu Luigi, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
SCARANELLO Giovanni fu Gaetano, soldato 120 bersaglieri.
SCURI Sante fu Eutimio, soldato 51 fanteria.
SCREM Severino di Ignazio, soldato 8 alpini.
SINIGAGLIA Giovanni di Guerrino, soldato 8 campagna.
SIVIERO Emilio di Pietro, soldato 128 fanteria.
SOLAROLI Nicola di Ferdinando, soldato reggimento cavalleggeri Aosta.
SPADA Leopoldo fu Saverio, soldato 1 genio.

13 *luglio* 1924.

TABANELLI Carlo fu Antonio, soldato 153 fanteria.
TADDIA Primo di Vito, soldato 43 id.
TAMBURINI Augusto di Lorenzo, soldato 1 bersaglieri.
TARDIVELLO Ferdinando di Giuseppe, caporale maggiore 460 compagnia mitragliatrici Fiat.
TARRONI Mario Antonio di Paolo, soldato 2 genio zappatori.
TASSELLI Pompeo di Battista, soldato 56 fanteria.
TASSI Giuseppe Francesco di Andrea, soldato 17 id.
TAZZARI Alfredo fu Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
TENTI Tommaso di Angiolo, soldato 35 fanteria.
TOLAZZI Luigi di Domenico, soldato 8 alpini.
TONINI Aldo di Agostino, soldato 2 artiglieria pesante campale.
TOZZO Silvio fu Primo, sergente 203 fanteria.
TREVISAN Angelo di Domenico, soldato 488 compagnia mitragliatrici Fiat.
TURRA Siro di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
TURRIN Luigi fu Luigi, soldato 2 granatieri.
UGOLANI Tranquillo, soldato 20 bersaglieri.
VALLICELLI Domenico di Livio, soldato 211 fanteria.
VARIGNANA Ettore fu Pompeo, sergente 21 id.
VENCHIRUTTI Antonio fu Domenico, caporale maggiore 210 id.
VENERI Alfredo fu Marco, soldato 120 id.

13 *luglio* 1924.

VERRI Gualtiero di Giosuè, soldato 155 fanteria.
VERSARI Ermenegildo fu Archimede, soldato 56 artiglieria campagna.
VERTUANI Ugo fu Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
VIEL Domenico di Giulio, soldato 7 alpini.
VIGNALI Giulio fu Francesco, soldato 121 fanteria.
VIGNE Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 10 id.
ZABBERONI Ferdinando di Angelo, soldato 45 sezione disinfez.
ZACCARINI Pietro fu Antonio, soldato 2 genio zappatori.
ZAGHINI Giovanni di Edoardo, soldato 28 fanteria.
ZAMPELLI Cesare di Natale, soldato 18 id.
ZANCANARO Angelo di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
ZANOTTI Aurelio fu Luigi, soldato 57 fanteria.
ZIGNANI Gaetano fu Francesco, soldato 74 id.
ZIMELLI Mario di Giovanni, caporale 11 id.

13 *luglio* 1924.

ALBERTINI Giuseppe di Cipriano, soldato 67 fanteria.
ALBIZZI Ferdinando di Giuseppe, soldato 53 id.
ALINOVI Paolo di Giovanni, soldato 154 id.
ANFOSSI Mario di G. Battista, tenente 7 bersaglieri.
ANTONELLI Matteo di Leonardo, 875 compagnia mitraglieri.
ASTORRI Mario di Alessandro, soldato 127 fanteria.
AVANZINI Guerrino di Vincenzo, soldato 423 batteria bombarde.
AVANZINI Stefano di Augusto, soldato 8 artiglieria fortezza.
BAFFICO Gio. Batta di Ambrogio, soldato 49 fanteria.
BAGHINO Carlo di Giuseppe, caporale maggiore 1 alpini.
BAGNASCO Filippo di Gio. Batta, soldato 12 artiglieria campagna.
BAGNI Angelo di Ferdinando, soldato 226 fanteria.
BALLESTRA Giovanni di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
BANDINI Carlo di Augusto, soldato 44 fanteria.
BANDINI Mirteo di Andrea, soldato 6 genio ferrovieri.
BARAZZONI Francesco di Giovanni, sergente 5 bersaglieri.
BARILLI Ugo di Giovanni, sergente 67 battaglione M. T.
BAROTTO Pietro di Stefano, soldato 49 fanteria.
BATTIONI Ennio di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza e costa.
BAZZURRO Antonio di Giacomo, soldato 250 fanteria.

13 *luglio* 1924.

BELICCHI Marcello di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
BERTINELLI Enrico di Aldo, tenente 2 genio.
BERTOLINI Gustavo di Telesforo, soldato 159 fanteria.
BEVILACQUA Luigi di Lodovico, sergente 22 id.
BIANCHERI Santino di Giovanni, soldato 158 id.
BIANCHI Guerrino di Paradiso, soldato 61 id.
BIANCOLINO Gaetano, sergente 60 id.
BIGATTI Alfredo di Alessandro, soldato 180 battaglione M. T.
BILLI Aurelio di Luigi, caporale 25 artiglieria campagna.
BOBBA Vincenzo di Luigi, vice-brigadiere legione CC. RR. Torino.
BOCCHI Attilio di Ernesto, caporale 3 genio telegrafisti.
BOCCHI Italo di Pietro, sergente 1 artiglieria pesante campale.
BOMPANI Ermenegildo di Roberto, soldato 28 artiglieria campagna
BONATI Silvio di Camillo, sergente 50 fanteria.
BONAZZI Ernesto di Mauro, soldato 20 bersaglieri.
BONI Giuseppe di Nicola, soldato 63 fanteria.
BORDONI Adriano di Napoleone, soldato 140 id.
BORELLA Emilio di Giovanni, soldato 62 id.
BORGHINO Giovanni di Pietro, sergente 7 raggrupp. bombarde.
BOTTERI Giuseppe di Vittorio, capitano 1360 compagnia mitragliatrici Fiat.

13 *luglio* 1924.

BOTTIONI Lodovico di Antonio, soldato 31 fanteria.
BOTTONI Santon di Vittorio, soldato 2 genio zappatori.
BRAIDA Andrea di Giacomo, soldato 2 alpini.
BUGNANO Ermenegildo di Giovanni, sergente 162 fanteria.
CALCAGNO Andrea di Benedetto, soldato 14 id.
CALESTANI Stanislao di Enrico, soldato 112 id.
CALZAMIGLIA Saulle di Donnino, soldato 3 genio telegrafisti.

CANALI Giuseppe di Aurelio, soldato 112 fanteria.
CAPANNOLI Etrusco di Riccardo, soldato 33 artiglieria campagna.
CARAMATTI Eugenio di Antonio, caporale 28 id.
CASAZZA Andrea di Angelo, soldato 1099 compagnia mitragliatrici Fiat.
CASSINI Candido di Vincenzo, soldato 5 alpini.
CAVAGNI Ettore di Torquato, soldato 10 artiglieria fortezza.
CELI Orazio di Giovanni, soldato 265 fanteria.
CERVI Giovanni di Silvestro, soldato 67 battaglione M. T.
CHIARI Antonio di Angelo, soldato 112 fanteria.
COLOMBO Ilario fu Lorenzo, soldato 2 genio.
COMELLI Tobia di Giuseppe, soldato 67 battaglione M. T.
COMPAGNI Sisto di Ignazio, caporale 119 fanteria.
COROMINES Lucangelo di Giuseppe, soldato 66 id.

13 *luglio* 1924.

COSTA Gio. Batta di Domenico, soldato 2 genio.
CROTTI Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
DACCI Enrico di Ferdinando, sergente 67 battaglione M. T.
DALCO' Francesco di Cireneo, soldato 4 alpini.
DALL'AGLIO Paride di Attilio, soldato 358 batteria bombarde.
DALL'ASTA Ugo di Amilcare, tenente 62 fanteria.
DE FORESTA Ettore fu Cesare, tenente 2 granatieri.
DELIZIA Demetrio, sergente 209 fanteria.
DELLA SPEZIA Rinaldo di Camillo, tenente 27 id.
DELLEPIANE Giacomo di Gio. Batta, soldato 140 id.
DE TADDEO Clemente di Giuseppe, soldato 158 id.
DIONE Medardo, soldato 90 id.
DODI Gino di Daniele, sottotenente 361 compagnia mitragliatrici.
DONELLI Roberto di Giuseppe, soldato 56 artiglieria campagna.
DUBBECCO Giacomo di Antonio, caporale 88 fanteria.
ENERINE Giovanni di Colombo, sergente 122 id.
FARINA Mario di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
FASCIOLO Domenico di Giuseppe, soldato 79 battaglione M. T.
FERRARI Ermenegildo di Abelardo, soldato 236 compagnia mitragliatrici.
FERRARI Riccardo di Onesto, caporale 207 fanteria.

13 *luglio* 1924.

FERRARINI Mario di Angelo, caporale 20 bersaglieri.
FERRERO Giovanni di Francesco, soldato 1 alpini.
FERRO Mario Benedetto di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
FILIPPINI Giuseppe di Luigi, soldato 162 id.
FORMAGGINI Galliano di Pietro, soldato 205 id.
FORNARI Giovanni di Giuseppe, soldato 55 id.
FORNI Luigi di Aminta, appuntato 3 artiglieria montagna.
FRAGNI Amilcare di Angelo, caporale 3 campagna.
FRESCURA Angelo fu Geremia, soldato 140 fanteria.
GABELLI Pietro di Tebaldo caporale 4 id.
GAGLIONE Carmelo di Francesco, soldato 72 battaglione M. T.
GALLI Antonio di Luigi, soldato 12 fanteria.
GARBARINO Agostino di Giovanni, caporale maggiore 95 id
GENTILE Pasquale di Luigi, tenente 31 id.
GIOVANARDI Annibale di Riccardo, soldato 34 compagnia mitr. S. Etienne
GORRERI Egidio di Giovanni, sergente maggiore 112 fanteria.
GUALAZZINI Luigi di Virginio, caporale 50 id

IRONI Alberto, sergente 49 batteria bombardieri.
LANFREDI Pietro di Rodolfo, soldato 21 artiglieria campagna.
LOMBARDO Eugenio di Raffaele, soldato 18 fanteria.

13 *luglio* 1924.

MAESTRI Spartaco di Quintino, soldato 112 fanteria.
MAGHENZANI Contardo di Fioravante, soldato 144 fanteria.
MANAGLIA Umberto di Giuseppe, caporale 123 id.
MANTICA Giovanni di Biagio, tenente 2 genio.
MARANI Primo di Tommaso, soldato 2 genio zappatori.
MARCO Attilio di Arturo, soldato 5 id.
MARENCO Edoardo di Antonio, soldato 5 bersaglieri.
MARTELLI Giosuè fu Giuseppe, soldato 11 artiglieria campagna.
MARTINI Ugo di Giuseppe, sergente 4 autoparco.
MAURI Ferdinando di Celestino, caporale 48 fanteria.
MAZZERA Giulio di Emilio, caporale maggiore 61 id.
MENOZZI Lodovico di Enrico, soldato 67 battaglione M. T.
MEZZADRI Luigi di Gabriele, soldato 1 artiglieria montagna.
MICOZZI Nazzareno di Giovanni, soldato 8 alpini.
MONTANARI Luigi di Giovanni, capitano 305 ospedale da campo.
MONTANO Marco di Carlo, soldato 17 fanteria.
MORELLI Alberto di Augusto, soldato 41 id.
MORESCO Francesco di Paolo, tenente 105 batteria assedio.
MORESCO Giovanni fu Vincenzo, soldato 209 fanteria.
MUSSI Lazzaro di Teodoro, soldato 1 genio zappatori.

13 *luglio* 1924.

NEGRI Massimo di Pietro, soldato 67 battaglione M. T.
ORSI Clemente di Cesare, soldato 62 fanteria.
ORSI Dante di Luigi, caporale maggiore 67 battaglione M. T.
ORZI Luigi di Giacomo, soldato 32 artiglieria campagna.
PAGANI Aldo di Pietro, tenente 35 reparto assalto.
PAGANI Enrico di Pietro, soldato 6 alpini.
PAINI Ildebrando di Demetrio, appuntato 15 batteria bombarde.
PALLANCA Lorenzo di Michele, soldato 268 fanteria.
PALLINI Alfredo di Carlo, soldato 87 batteria assedio.
PALLINI Gustavo di Carlo, sergente 2 artiglieria da costa e fortezza.
PALLOTTI Antonio di Pacifico, soldato 72 fanteria.
PARMIGIANI Attilio di Luigi, caporale 112 id.
PASINI Antonio di Marco, caporale 451 batteria assedio.
PASSAGGIO Felice di Stefano, soldato 6 genio.
PEDRINI Dante di Ambrogio, caporale maggiore 5 alpini.
PELLEGRINI Archimede di Emilio, soldato 154 fanteria.
PERONI Mario fu Nicola, soldato 135 id.
PIAZZA Guido di Eugenio, soldato 63 id.
PICASSO Giovanni di Giuseppe, soldato 8 comp. sussistenza.
PICCININI Felice di Angelo, caporale maggiore 2 bersaglieri.

13 *luglio* 1924.

PINI Luigi di Lino, caporale 5 bersaglieri.
PIOLI Alfredo di Ernesto, soldato 252 batteria assedio.
POLETTI Licinio di Giovanni, sergente maggiore 12 bersaglieri.

PETRARI Giuseppe di Abramo, soldato 1 artiglieria fortezza.
RAFFO Giuseppe di Giacomo, tenente farmacista 322 ospedale campo.
RAMELLI Giovanni di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
RASPANTI Giovanni di Cherubini, soldato 4 bersaglieri.
RAZORE Emanuele di Antonio, soldato 59 fanteria.
REVERBERI Iride di Napoleone, soldato 9 id.
RICCI Giuseppe di Antonio, caporale 1 artiglieria pes. campale.
RIZZI Edoardo di Giacomo, caporale maggiore 39 comp. mitr. S. ET.
RIZZI Emilio di Gacomo, sergente 6 artiglieria fortezza.
ROBOTTI Carlo di Perpetuo, soldato 6 genio.
ROCCHI Aristodemo di Isaia, caporale 4 comp. sanità.
RONCHINI Evaristo di Leonardo, soldato 67 fanteria.
ROSSI Arturo Giov. Battista, soldato 40 id.
ROSSI Ermanno di Giuseppe, soldato 3 genio.
ROSSI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 136 fanteria.
ROSSI Pietro di Eusebio, soldato 353-a batteria bombarde.
SACCANI Alberto di Emilio, soldato 68 fanteria.
SACCANI Dante di Angelo soldato 2 artiglieria fortezza.

13 *luglio* 1924.

SALVINI Alpino di Gaetano, soldato 62 fanteria.
SALVINI Enrico di Guglielmo, soldato 76 id.
SANTINI Felice di Aristide, caporale maggiore 21 reparto assalto.
SBARBARO Romualdo di Giacomo, soldato 21 artiglieria campagna.
SCIACCALUGA Eugenio di Giuseppe, soldato 201 fanteria.
SCLAVI Adolfo di Giovanni, sergente 1 artiglieria pes. camp.
SCOLESI Paolo di Pietro, soldato 71 fanteria.
SEMINO Giovanni di Guglielmo, caporale 137 id
SFORZINI Secondo di Ricciotti, soldato 210 id.
SGROI Gaetano di Carmelo, soldato 278 id.
SILVESTRI Giulio di Francesco, caporale 225 id.
SILVI Italo di Ettore, soldato 10 id.
SOLINAS Ausonio di Giuseppe, vice-brigadiere 4 comp. auton. CC. RR.
STAGANI Fioravanti di Vincenzo, soldato 90 fanteria.
STRAMBIO Evasio fu Pietro, caporale 67 id.
STRASSERA Ottavio di Davide, soldato 2 genio.
TAMBURINI Carlo di Giovanni, soldato 38 fanteria.
TASSI Carbone Fortunato di Luciano, tenente 239 id.
TASSINO Alessandro di Antonio, capitano sussistenza 8 sezione sussistenza.
TASSO Aurelio di Giulio, caporale maggiore regg. cavallegg. Catania.

13 *luglio* 1924.

TIMOSSI Paolo di Vincenzo, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
TONELLI Ettore di Agostino, sergente maggiore 61 fanteria.
TONCELLI Vittorio di Eugenio, caporale maggiore 3 genio.
TRAUZZI Livio di Secondo, soldato 5 bersaglieri.
UGOLOTTI Giovanni di Serafino, soldato 114 fanteria.
VACCARO Rosario di Lorenzo, caporale maggiore 19 id.
VALENTI Artemio di Giuseppe, caporale reggimento cavalleria Vicenza.
VARACCA Alberto di Italo, caporale 3 fenteria.
VASSALLA Giuseppe di Carlo, soldato 3 artiglieria campagna.
VEGGI Marco di Antonio, soldato 64 fanteria.
VEGNI Pietro di Curzio, caporale reggimento cavalleria Treviso.
VENTURA Umberto di Michele, caporale maggiore 52 fanteria.

VENTURINI Amedeo di Samuele, soldato 3 genio.
VIGOLINI Alberto di Faustino, soldato 5 artiglieria campagna.
VITERBO Carlo Alberto di Umberto, tenente cavalleggeri Catania.
VIVIANO Rocco di Gio. Battista, caporale 79 battaglione M. T.
ZAMBRELLI Giulio di Giacomo, caporale 67 id. id.
ZILIOLI Ferdinando di Giovanni, soldato 48 fanteria.

14 *luglio* 1924.

ANSELMI Giovanni di Enrico, soldato 226 fanteria.
ARDU Paolino fu Raimondo, soldato 96 id.
BALDI Alcide di Antonio, soldato 70 id.
BALDIERI Ottavio di Giov. Battista, sottotenente 108 battaglione M. T.
BARRACCA Giovanni di Antonio, soldato 115 fanteria.
BARTOLUCCI Virgilio di Giuseppe, soldato 36 id.
BARTOLONI Giovanni di Serafino, soldato 129 id.
BIANCHI Attilio di Luigi, sottotenente 130 id.
BIANCHINI Martino di Angelo, soldato 28 id.
BIFFERINI Quirino di Giuseppe, soldato 145 id.
BONELLI Buono di Pietro, soldato 205 id.
BONI Giuseppe di Antonio, soldato 90 id.
BROGI Antonio di Alfonso, soldato 206 id.
BUCCI Gino di Giuseppe, sototenente 69 id.
CRESTANI Antonio di Sante, guardia legione R. G. finanza Verona.
CERUTTI Amedeo di Benvenuto, soldato 3 genio telegrafisti.
CORSINI Andrea di Francesco, tenente 3 artiglieria fortezza.
COSSU Vittorio Ferdinando di Nicolò, soldato 277 fanteria.
CASSANI Giovanni Maria di Giovanni, soldato 152 id.
CAU Vincenzo di Giorgio, soldato 152 id.

14 *luglio* 1924.

CAROMANI Ernesto di Casimiro, caporal maggiore 229 fanteria.
CASALDI Tullio di Ettore, sottotenente 550 compagnia mitraglieri.
CORRADINI Oreste di Sante Remigio, soldato 22 fanteria.
CARDINALESCHI Giuseppe di Andrea, soldato 57 id.
CAPRONI Primo di Domenico, soldato 42 id.
DI PILLO Umberto di Antonio, maresciallo 82 id.
DI GIOVANNI Attilio di Gaetano, maggiore 6 sezione sussistenza.
DEPPERO Gio. Maria fu Matteo, sergente 152 fanteria.
DEIANA Giuseppe di Tommaso, soldato 152 id
DERIU Giovanni di Pasquale, soldato 151 id.
D'IPPOLITI Gaetano fu Domenico, caporal maggiore 212 id.
DOPPIU Antonio di Pietro, soldato 221 id.
DE CESARIS Ettore di Domenico, soldato 95 id.
FIORENTINI Augusto fu Giuseppe, soldato 41 id.
FRATONI Francesco di Ernesto, soldato 3 bersaglieri.
GREGORI Guido di Gregorio, soldato 52 fanteria.
GINI Gino Giacomo di Luigi, capitano medico 203 battaglione M. T.
GIACU Giovanni fu Vincenzo, maresciallo 45 fanteria.
GATTO Giuseppe di Antonino, tenente 15 compagnia mitraglieri.
GEMMA Nazzareno di Tiburzio, soldato 4 fanteria.

14 *luglio* 1924.

IAIA Vito di Gaetano, sergente 48 fanteria.
IACOPONI Alberto di Alfredo, soldato 2 artiglieria fortezza.
LENZI Federico fu Giovanni, caporal maggiore 28 reparto assalto.
LONGU Sebastiano di Antonio, soldato 45 fanteria.

LUCARINI Costanzo di Bernardino, soldato 52 fanteria.
LUCCI Genesio di Secondiano, soldato 129 id.
MEOLA Luigi di Francesco, tenente 1 genio zappatori.
MANGROSSA Oliviero di Agostino, caporale 147 fanteria.
MONTANARI Antonio di Salvatore, soldato 92 id.
MORONI Alceo di Filippo, caporale 1 granatieri.
MARTINELLI Basilio di Pasquale, caporal maggiore 10 fanteria.
MASCIA Felice di Salvatore, caporal maggiore 314 compagnia mitraglieri.
MANZI Filippo di Raffaele, soldato 11 bersaglieri.
MARINELLI Giocondo di Salvatore, soldato 60 fanteria.
MARINI Giovanni di Ferdinando, capitano 17 id.
MONETA Cesare di Giovanni, sergente 757 compagnia mitraglieri.
MARINI Romeo di Simone, sergente maggiore 224 fanteria.
MORONI Ernesto di Ernesto, caporal maggiore 129 id.
NANNOTTI Augusto di Luigi, capitano 192 battaglione M. T.
NICOLETTI Ciro di Pietro, tenente 2 genio zappatori.

14 *luglio* 1924.

NUCCITELLI Ezio di Angelo, soldato 15 bersaglieri.
NATALI Nicola di Vincenzo, maggiore 130 fanteria.
NATALI Mattia Attilio di Giovanni, soldato 82 id.
NESTA Natale di Sabatino, soldato 52 id.
NOBILI Domenico di Angelo, soldato 60 id.
ORRU Gesuino di Antonio, soldato 143 id.
OLIMPIERI Angelo di Virgilio, soldato 122 id.
PAGANI Giuseppe di Antonio, soldato 152 id.
PISELLI Astorre di Agostino, soldato 67 id.
PULITI Ugo fu Giulio, tenente 6 alpini.
PRESCIUTTINI Pietro fu Giuseppe, soldato 58 fanteria.
POTENZI Giuseppe di Girolamo, soldato 129 id.
PALOMBI Paolo di Serafino, soldato 1 genio zappatori.
POSATI Antonio di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
PLINI Giusto di Giovanni, soldato 46 id.
SPANU Salvatore di Antonio, soldato 151 id.
SERRA Salvatore di Daniele, soldato 64 id.
SCANO Gaetano di Battista, sergente 31 id.
SERRA Giov. Giacomo di Antonio, soldato 5 reparto d'assalto
STEFANONI Felice fu Clemente, caporale 77 fanteria.
SIMULA Antonio Giov. di Antonio, caporale 151 id.

11 *luglio* 1924.

SODDU Martino di Antonio, caporale 50 fanteria
SPACIALBELLI Edoardo di Nicodemo, tenente 7 artiglieria fortezza.
SCHINARDI Giuseppe di Vittorio, maresciallo 47 sezione CC. RR. mobile.
SANTORI Santoro di Saverio, soldato 52 fanteria.
SALVIANI Domenico di Egidio, soldato 210 id.
TRASARTI Umberto fu Nicola, tenente 138 batteria assedio.
TARANTELLO Giuseppe di Salvatore, soldato 3 bersaglieri.
TAURCHINI Emilio Ettore di Giuseppe, maggiore 66 fanteria.
TORRES Ferdinando di Alfredo, tenente 7 bersaglieri.
TULLI Filippo di Luigi, capitano 912 compagnia mitraglieri.
VIOLANTI Carlo di Giuseppe, tenente amministrazione.
VOLPI Luigi di Agostino, soldato 3 fanteria.
ZENTI Umberto Dante di Sereno, soldato 152 id.
ORLANDI Armando di Oreste, sergente 9 compagnia sussistenza.

15 *luglio* 1924.

AMBROGETTI Ivo di Alipio, sergente 6 gruppo alpini.
CABRAS Vincenzo di Francesco, soldato 47 artiglieria campagna.
CASELLI Pietro di Bernardino, soldato 2 bersaglieri.
CHIPO' Agostino di Pietro, maresciallo 1 brigata alpini.
DE ASARTA Manuel di Vittorio, tenente comando supremo.
DI LEO Pasquale di Vincenzo, soldato 459 batteria d'assedio.
GIANCRISTOFORO Nicola di Tommaso, soldato 4 bersaglieri.
INDELICATO Livio di Vincenzo, caporal maggiore 25 lancieri.
LOMBARDI Mario di Stefano, capitano 65 autoreparto.
MIGLIORINI Pietro di Angelo, ufficiale assimilato posta della 60 divisione.
PICCIONE Cataldo fu Michele, soldato 12 fanteria.
PIEROTTI Silvio di Giuseppe, tenente 1414 compagnia mitraglieri Fiat.
ROSA Americo di Enrico, vicebrigadiere RR. CC. comando supremo.
SABINO Francesco di Domenico, caporal maggiore 1 parco carreggio.
SERRAO Vincenzo di Domenico, soldato 2 bersaglieri.
TRAVAGLINI Domenico di Giuliano, sergente 49 fanteria.
ZACCARDI Ferdinando di Vincenzo, tenente medico 212 id.

15 *luglio* 1924.

AGATI Concetto di Giuseppe, caporal maggiore 247 fanteria.
ALONGE Calogero di Carmelo, soldato 3 genio telegrafisti.
ARMANI Claudio di Corrado, maggiore Croce Rossa Italiana.
CARUSO Giuseppe di Francesco, soldato 99 fanteria.
CAVALLI Giuseppe di Francesco, soldato 23 compagnia telegrafisti.
DINI Giuseppe di Enrico, aspirante medico Croce Rossa Italiana.
DOTTORI Vincenzo di Giuseppe, ragioniere geometra 6 divisione di fanteria.
FEDI Giustino di Ettore, sottotenente 16 corpo d'armata.
FILIPPI Giacomo di Filippo, soldato 97 fanteria.
GALLO Domenicantonio di Giuseppe, soldato 11 fanteria.
GASPARRO Domenico di Giuseppe, sottotenente 47 id.
LOBINA Umberto di Francesco, maresciallo 67 id.
MALLE' Giuseppe di Antonio, capitano medico 67 ospedaletto da campo.
MARELLI Attilio di Pietro, sergente 4 artiglieria campagna.
NATALUCCI Umberto di Antonio, tenente 20 bersaglieri.
PAIOLETTI Enrico di Flavio, milite 84 sezione sanità.
RANIERI Emilio di Vincenzo, caporale 201 fanteria.
SALERNO Giacomo di Giuseppe, aiutante battaglia 37 fanteria.
SANTARELLE Feliciano di Pietro, sergente 52 id.

16 *luglio* 1924.

ACTIS Pierino Pietro di Savino, caporal maggiore 162 fanteria.
AFFORI Isidoro di Giovanni, soldato 131 id.
AMADIO Luigi di Achille, capitano 12 id.
ANZANI Salvatore di Domenico, caporal maggiore 16 id.
APRILE Giuseppe di Angelo, soldato 142 id.
ARCELLASCHI Gio. Batta di Luigi, sergente 68 id.
ARRIGONI Acquilino di Felice, soldato 5 id.
ASPESI Luciano di Gaetano, soldato 23 id.
ASPESI Pietro di Angelo, soldato 59 id.
BAIOCCHI Carlo di Pellegrino, capitano 119 id.
BARATELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 208 id.
BARBIERI Romolo di Attilio, soldato 207 id.

BARDELLI Luigi di Luigi, soldato 25 fanteria.
BARIATO Serafino di Luigi, soldato 58 id.
BEATA Giuseppe di Natale, soldato 5 genio.
BELLEGOTTI Giulio di Pio, caporale 25 artiglieria campagna.
BELLOTTI Carlo di Angelo, soldato 16 id. id.
BELTRAMI Marco di Andrea, soldato 4 alpini.
BERCINI Francesco di Vittorio, soldato 5 alpini.
BERETTA Battista di Giosuè, soldato 8 artiglieria fortezza.

16 *luglio* 1924.

BERTAZ Alessandro di Giuseppe, caporale 4 alpini.
BERTETTI Guglielmo di Cesare, tenente 33 fanteria.
BERTONI Paolo di Vittore, caporale 49 id.
BIANCHI Alfonso di Felice, soldato 207 id.
BIANCHI Giovanni di Luigi, soldato 28 id.
BINDA Giovanni di Pietro, soldato 26 id.
BONDIOLI Ernesto di Pietro, sergente maggiore 2 genio.
BONO Paolo di Pietro, soldato 156 fanteria.
BORGHI Agostino di Fortunato, soldato 6 artiglieria fortezza.
BORGHI Enrico di Francesco, sergente 67 fanteria.
BORSANI Serafino di Giovanni, soldato 161 id.
BORG Giov. Adolfo di Pietro, soldato 4 alpini.
BOLCHINI Mario di Avasio, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BOTELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 90 fanteria.
BULGHERONI Pietro di Luigi, soldato 67 id.
CAMPANARI Giovanni di Francesco, tenente 8 id.
CAPROTTI Felice di Stefano, sergente 25 batt. bombarde.
CARABELLI Carlo di Emilio, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
CARDANI Angelo di Giuseppe, caporale 90 batteria bombarde.
CARDANO Andrea di Melchiorre, soldato 2 bersaglieri.

16 *luglio* 1924.

CASELLA Luigi di Pietro, soldato 67 fanteria.
CASTELLOTTI Luigi di Natale, soldato 202 id.
CASTOLDI Alessandro di Giov. Batt., soldato 3 artiglieria montagna.
CAVALLERI Daniele di Carlo, caporale reggimento genova cavalleria.
CERETTO Pietro di Battista, soldato 132 fanteria.
CHIAPPELLA Francesco, soldato 154 id.
COLLI Antonio di Costante, soldato 78 id.
COLOMBI Giovanni di Giuseppe, soldato 33 id.
COLOMBO Angelo di Giacomo, sergente 47 id.
COLOMBO Gaudenzio fu Giovanni, soldato 61 id.
COLOMBO Luigi di Pietro, caporale 59 id.
COLOMBO Mario di Paolo, tenente 1 genio zappatori.
COMAZZI Augusto di Luigi, caporale 53 fanteria.
COMETAZ Orso, caporale 4 alpini.
COMOLLI Cesare di Giovanni, sergente 55 battaglione M. T.
CONSONNI Carlo di Angelo, soldato 69 fanteria.
COVA Giuseppe di Achille, soldato 11 id
COVINI Vittorio di Celeste, soldato 65 id.
COVINI Attilio di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
CRESTO Francesco di Pietro, soldato 7 fanteria.

16 *luglio* 1924.

CRISPO Raffaele di Vincenzo, caporale 1 genio.
D'ADDA Luigi di Salvatore, sergente 12 bersaglieri.

DAZIO Pacifico di Federico, soldato 24 fanteria.
DE CESARI Angelo di Giacomo, soldato 38 id.
DELLA CAGNOLETTA Mario di Domenico, carabiniere 315 plotone mobile CC. RR.
DELL'ACQUA Modesto di Antonio, caporale 160 fanteria.
DELLEA Ignazio di Luigi, soldato 5 alpini.
DIANI Carlo di Marcello, soldato 202 fanteria.
FALCONE Felice, soldato 6 artiglieria fortezza.
FARINA Ambrogio di Angelo, soldato 252 compagnia mitraglieri Fiat.
FASOLA Carlo di Basilio, capitano 48 battaglione bersaglieri.
FERRARO Angelo di Giuseppe, tenente lanceri Montebello.
FOY Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 4 alpini
FOPPOLI Roberto di Giov. Maria, soldato 5 alpini.
FORMIGA Giuseppe di Paolo, caporale 1 artiglieria campagna.
FOSSATI Antonio di Gaetano, capitano 44 battaglione M. T.
FOSSATI Pietro di Giacomo, tenente 5 genio minatori.
FRASCAROLO Augusto di Domenico, soldato 71 fanteria.
GANIO Vecchiolino Alessio di Secondino, soldato 41 id.

16 *luglio* 1924.

GILARDI Francesco di Bartolomeo, tenente 3 alpini.
GIOVANNINI Carlo di Vittorio, sottotenente 2 artiglieria fortezza.
GIOVANNINI Mariano di Riccardo, soldato 5 genio.
GREMMO Lorenzo di Daniele, caporale 162 fanteria.
GUFFANTI Carlo di Abramo, soldato 16 id.
LEONI Mario di Battista, caporal maggiore reggimento Savoia cavalleria.
LINDORI Luigi, soldato 202 fanteria.
LUZZI Giacomo di Carlo, soldato battaglione alpini Val d'Intelvi.
MACCHI Gaetano di Luigi, sergente 82 fanteria.
MAIETTI Luigi di Angelo, soldato 49 id.
MARCHIANDO Vittorio di Giuseppe, soldato 6 autoparco.
MARINONE Alessandro di Davide, soldato 72 fanteria.
MARTINELLI Paolo di Luigi, sergente maggiore 5 bersaglieri.
MOLINELLI Icilio di Raffaele, sottotenente 204 fanteria.
MOLTENI Angelo di Luigi, soldato 5 alpini.
MOZZO Umberto di Federico, soldato 54 fanteria.
NESPOLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 13 id.
NICOLINI Francesco di Pietro, sergente 68 id.
OCCHETTI Guglielmo di Antonio, soldato 2 alpini.
ORIO Bortolomeo di Francesco, caporal maggiore 1 genio zappatori

16 *luglio* 1924.

PAGANI Giovanni di Giov. Batt., soldato 62 fanteria.
PASQUETTAZ Zefferino di Anselmo, soldato 4 alpini.
PASQUALI Pietro di Giovanni, caporal maggiore 22 fanteria.
PECORARO Giovanni di Gaetano, guardia brigadiere R. guardia di finanza di Bormio.
PELLEGRINI Luigi di Angelo, soldato 150 fanteria.
PALLEGRINI Raffaele fu Raffaele, soldato 59 id.
PESENTI Giacomo fu Pietro, caporal maggiore 139 id.
PICCONI Carlo di Casimiro, caporale 88 id.
PIROVANO Antonio di Giuseppe, tenente 23 compagnia M. T.
PISCHEDDA Giuseppe di Salvatore Angelo, soldato 64 fanteria.
PRANDONI Francesco di Ambrogio, caporal maggiore 229 fanteria.
RAINERI Bernardo di Alberto, soldato battaglione Morbegno.
RAINERI Carlo di Battista, soldato 5 alpini.
RASTALDO Enrico di Bartolomeo, soldato 50 fanteria.

RICCA Vittorio di Ermenegildo, soldato 4 alpini.
ROMERI Giulio di Luigi, soldato 5 id.
RONCHAIL Giulio di Carlo, sergente maggiore 4 id.
ROSSI Giuseppe di Simone, soldato 91 id.
SACCO Andrea di Luigi, soldato 206 id
SALA Carlo fu Cesare, sottotenente 202 id.

16 *luglio* 1924.

SALMOIRAGHI Riccardo di Giulio, sergente 26 reggimento cavalleria.
SANGIORGI Giuseppe di Francesco, soldato 125 batteria da montagna.
SANGIORGIO Stefano di Giovanni, soldato 14 bersaglieri.
SANNA Amerigo di Gavino, capitano 5 artiglieria campagna.
SANTAGOSTINO Carlo fu Giovanni, caporale 124 fanteria.
SARTORETTI Giovanni di Albino, sergente 239 id.
SAVOYE Faustiniano di Agostino, soldato 219 batt. bombardieri.
SCARAMUZZI Paolo di Giovanni, soldato 25 fanteria.
SCHIAVETTA Carlo fu Dalmazio, tenente 2 genio.
SPARGELLA Giacomo di Antonio, sottotenente 3 genio.
SPEROLINI Giacomo di Giuseppe, soldato 4 alpini.
TADINI Angelo di Luigi, soldato 14 assedio.
TAMMAGNI Pietro di Carlo, soldato 145 fanteria.
TODINI Giov. Batt. di Giovanni, capitano 37 id.
TORRI Giovanni di Sebastiano, soldato 6 artiglieria fortezza.
TRESCONI Pietro di Giovanni, soldato 155 fanteria.
VINEIS Raffaele di Lodovico, tenente 72 id.
ZANFA Natale di Giuseppe, soldato 4 alpini.
ZEGNA Stefano di Emilio, soldato 71 fanteria.

17 *luglio* 1924.

ANSELMETTI Benigno di Antonio, soldato 92 fanteria.
ASTEGIANO Giuseppe di Antonio, capitano 88 id.
APRATE Tommaso di Vincenzo, sergente 120 id.
ARLUNA Pietro di Giorgio, soldato 27 artiglieria campagna.
AIROTTI Mario di Francesco, sergente maggiore 134 fanteria.
AUDAGNA Antonio di Giov. Battista, caporale maggiore 3 alpini.
ALLOCCO Michele di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
ARDUINO Marco di Francesco, soldato 49 sezione sanità.
ARZONE Pietro di Antonio, soldato 5 bersaglieri.
ASINARO Bartolomeo di Pietro, soldato 4 alpini.
ASINARI Carlo di Francesco, soldato 158 fanteria.
BUONGIOVANNI Pietro di Felice, soldato 59 id.
BERGADANO Giovanni di Michele, maresciallo 74 id.
BARONE MONFRIN Giuseppe di Silvino, soldato 5 genio.
BONARDI Biagio di Francesco, soldato 2 alpini.
BIANCO Maggiore di Giov. Battista, sergente 2 alpini.
BOSCO Giov. Battista di Domenico, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
BALOCCO Antonio di Francesco, soldato 2 bersaglieri.
BEDINO Giovanni di Vincenzo, soldato 2 alpini
BRONDINO Giuseppe di Antonio, sergente 11 fanteria.

17 *luglio* 1924.

BENSO Giovanni di Carlo, soldato 35 battaglione M. T.
BOSIO Gerolamo di Cristoforo, sergente 34 fanteria.
BORLA Antonio di Ottavio, sottotenente 50 fanteria.

BIANCHI Gio. Batta Alberto di Francesco, soldato 1 genio.
BRACCIO Angelo di Carlo, soldato 3 id.
BRAIDA BRUNO Luigi di Battista, sergente 36 fanteria.
BUSSO Matziano di Giovanni, soldato 3 genio.
BISIO Giuseppe Santo di Domenico, sergente 89 fanteria.
BALLOSTRO Matteo di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
BARBIERI Giuseppe di Carlo, soldato 61 fanteria.
BASSO Giuseppe di Giuseppe, soldato 44 id.
BRUNO Andrea di Rocco, soldato 1 genio.
BORTOLOTTI Romeo di Andrea, soldato 3 id.
BALESTRERO Giacomo di Luigi, soldato 241 fanteria.
BEER Guido di Vittorio, tenente 25 artiglieria campagna.
BESANO Pietro di Antonio, soldato 137 fanteria.
BENEDETTO Lorenzo di Placido, soldato 3 artiglieria montagna.
BOTTA Michele di Bartolomeo, soldato 4 alpini.
BONNET Enrico di Pietro Giovanni, caporale 92 fanteria.
BALOCCO Luigi di Andrea, caporale 165 id.

17 *luglio* 1924.

BALBI Elia di Camillo, caporale 5 artiglieria fortezza.
BORRA Gio. Batta di Salvatore, soldato 66 fanteria.
BELLOMO Giuseppe di Domenico, soldato 92 id.
BIANCHI Luigi di Andrea, caporale maggiore 245 id.
BUSSI Giuseppe di Francesco, soldato 248 id.
BOLOGNESI Luigi di Giovanni, sergente maggiore 44 id.
BORRI Giovanni di Romeo, caporale maggiore 242 id.
BAGNASCO Andrea Luigi di Giacomo, soldato 44 id.
BRAGA Luigi di Angelo, soldato 43 artiglieria campagna.
BOATTI Luigi di Angelo, caporale maggiore 35 battaglione M. T.
BORGARELLI Domenico di Carlo, sergente 3 artiglieria campagna.
BOSI Rodolfo di Antonio, tenente 6 id. id.
BOCCA Pietro Giov. di Bartolomeo, soldato 15 bersaglieri.
CORDOLA Giuseppe di Edoardo, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
COGNO Francesco di Domenico, soldato 50 fanteria.
CHIAFFRINI Ugo di Celeste, soldato 1 artiglieria costa.
CAVALCHINI Carlo di Paolo, tenente sezione elettr. radiot. d'aviaz.
CHIAFFRINO Gioacchino di Maurizio, caporale 41 fanteria.
CONSONNI Paolo di Roberto, sergente 28 artiglieria campagna.
CALDERONI Giuseppe di Domenico, capitano 4 id. fortezza.

17 *luglio* 1924.

CERA Battista di Carlo, soldato 8 alpini.
GARREGA Michele di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
CANADELLI Costantino di Vincenzo, soldato 1 genio.
CAMPI Fabrizio di Carlo, soldato 96 fanteria.
CARREA Ambrogio di Giovanni, caporale 161 id.
CAVALLO Stefano di Ferdinando, soldato 16 artiglieria campagna.
COGO Erasmo Pietro di Vittorio, caporale maggiore 10 bersaglieri.
CORA Adolfo di Felice, soldato 130 fanteria.
COMINO Pietro Carlo di Carlo Giuseppe, caporale maggiore 1 alpini.
CAMISASSA Guglielmo di Stefano, soldato 86 fanteria.
CUSINO Emilio di Natale, soldato 29 id.
CALOSSO Giovanni di Giovanni, soldato 4 genio.
CAVO Natale di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
CAVO Giovanni di Giacomo, soldato 156 fanteria.

CAVO Carlo Giov. di Giuseppe, sergente maggiore 158 fanteria.
CAVALLERO Alfredo di Costantino, tenente 3 genio.
CERASO Augusto di Gabriele, capitano 207 centuria lavoratori.
CHIAMERETTO Domenico di Giuseppe, tenente 88 fanteria.
COLOMBO Giuseppe Luigi di Francesco, soldato 1 artiglieria fortezza.
CHIOLINI Carlo di Giuseppe, soldato 201 fanteria.

17 *luglio* 1924.

CARBONE Erminio di Roberto, soldato 21 artiglieria campagna.
CAGNONI Felice di Antonio, sergente 7 bersaglieri.
CHIARELLO Albino di Sante, soldato reggimento cavalleggeri Monferrato.
CABRIA Lorenzo Mario di Felice, soldato 112 fanteria.
CAMBIAGGI Fermo di Stefano, soldato 1 artiglieria fortezza.
CAMPORA Giovanni di Gerolamo, soldato 1 id. montagna.
CAPURRO Federico di Carlo, soldato 44 fanteria.
CAMPI Ernesto Emilio di Lorenzo, sergente 1 granatieri.
CAPRIOGLIO Paolo di Giuseppe, sergente 9 bersaglieri.
CAVALLOTTO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 alpini.
CAZZOLA Cesare di Enrico, caporale 1 artiglieria fortezza.
CEVRERO Angelo di Battista, soldato 3 alpini.
CAUDA Giuseppe di Luigi, soldato 82 fanteria.
CHIODO Lorenzo di Giovanni, caporale maggiore 115 id.
COMASCHI Oreste di Giuseppe, soldato 1 genio.
CAMPASSO Luigi di Andrea, soldato 11 artiglieria campagna.
CARATTO Nicola di Angelo, soldato 49 fanteria.
CAVANNA Giuseppe Luigi di Andrea, soldato reggimento cavall. Montebello.
CARBONINI Angelo di Albino, caporale maggiore 8 bersaglieri.
CONTA Domenico di Costantino, soldato 242 fanteria.

17 *luglio* 1924.

CAMOGLIO Giuseppe di Giovanni, sergente 238 fanteria.
CRAVERO Giorgio di Costanzo, sottotenente 265 id.
COMO Oreste di Giuseppe, soldato 26 id.
DOLCE Benedetto di Bartolomeo, soldato 3 genio.
DAVID Emilio di Felice, tenente 633 centuria lavoratori.
DAVI Celestino di Antonio, soldato 161 fanteria.
FAVARIO Giuseppe di Martino, soldato 3 alpini.
FAVRO Maurizio di Giovanni, soldato 2 genio.
FAVRO Emilio di Antonio, soldato 92 fanteria.
FELICIANGELI Ludovico di Dionisio, tenente 18 divis. uff. comm.
FERRERO Carlo di Giuseppe, caporale 17 fanteria.
FALCOMBELLO Stefano di Francesco, soldato 165 id.
GARRONE Giuseppe di Giuseppe, soldato 51 id.
GAVOTTO Giuseppe di Carlo, capitano 11 bersaglieri.
GIAI Cornelio Vittorio di Michele, soldato 5 artiglieria campagna.
GROSSO Michele di Domenico, soldato 1 granatieri.
GRIBAUDI Angelo di Simone, tenente 77 sezione sussistenza.
GASTALDI Sebastiano di Carlo, sergente 6 genio.
GENTINA Giovanni di Giorgio, sergente 25 artiglieria campagna.
GATTI Pietro di Lorenzo, soldato 202 fanteria.

17 *luglio* 1924.

GORIA Giuseppe di Liberato, soldato 3 alpini.
GALLO Felice di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
LANTERI Francesco di Giacomo, caporale 27 artiglieria campagna.

LIBRE' Giovanni di Luigi, capitano 3 alpini.
MATTOIEN Giovanni di Giovanni, soldato 3 alpini.
MASCARELLO Luigi di Onorato, soldato 33 fanteria.
MALANO Giorgio di Antonio, soldato 161 fanteria.
MASCARELLO Francesco di Giacomo, soldato 79 fanteria.
MAI Celestino di Alessandro, soldato 3 genio.
MOLINERO Giuseppe di Cristoforo, soldato 9 alpini.
MANSUINO Enrico Giov. di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
MONTANARO Edoardo di Luigi, soldato 77 fanteria.
MANARA Ugo di Stefano, sottotenente 10 fanteria.
MARTINA Giov. Clemente di Eugenio, soldato 4 compagnia sanità.
MASOERO Tommaso di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
MADONIA Giuseppe di Salvatore, soldato 1 granatieri.
MARTINO Giovanni di Giuseppe, soldato 209 fanteria.
MAGNINO Giovanni di Pietro, soldato 5 alpini.
MAGLIOCCO Luigi di Biagio, soldato 2 id.

17 *luglio* 1924.

MASOERO Carlo di Lorenzo, soldato 5 bersaglieri.
MUSSO Pasquale di Luigi, sergente maggiore 1 genio.
MELICA Lorenzo di Giovanni, soldato cavalleggeri Lucca.
MANGANELLI Giuseppe di Ulisse, soldato 61 compagnia S. Etienne.
MAIOCCO Antonio di Francesco, soldato 3 alpini.
MORGANDO Antonio di Cesare, caporale 3 artiglieria campagna.
MOTTA Roberto di Giulio, caporale 4 alpini.
MARCHI Giuseppe di Giovanni, soldato 232 fanteria.
MARUCCO Odisseo di Matteo, caporale 91 fanteria.
MISSENTI Battista di Stefano, soldato 7 artiglieria fortezza.
MODINI Stefano di Antonio, appuntato 264 plotone CC. RR.
OSTANA Pietro di Giovanni, sergente 2 genio.
OGLIARO Valentino di Giuseppe, 142 fanteria.
PAUTASSO Giovanni di Giovanni, caporalmaggiore 92 fanteria.
PERRETTI Chiaffredo di Giuseppe, soldato 8 compagnia sussistenza.
POZZI Guglielmo di Enrico, tenente 155 fanteria.
PELLEGRINO Celeste di Maurizio, soldato 2 artiglieria fortezza.
RUFFINATTI Luigi di Giovanni, soldato 234 fanteria.
ROCCI Severino di Giuseppe, soldato 3 alpini.
RICHETTO Lorenzo di Basilio, soldato 93 fanteria.

17 *luglio* 1924.

ROSSETTO CASEL Cirillo di Cesario, soldato 3 alpini.
ROUGIER Celestino di Giuseppe, caporale 74 fanteria.
RAITERI Luigi di Giovanni, tenente 114 id.
RUBALDO Michele di Giuseppe, soldato 1 alpini.
REDOGLIA Stefano di Giuseppe, tenente 5 artiglieria fortezza.
SERRATORE Battista di Francesco, soldato 1 alpini.
STRACCIARI Luigi di Riccardo, caporalmaggiore 7 genio telegrafisti.
SEYMANDI Tommaso di Antonio, caporale 74 fanteria.
SAPEI Matteo Lorenzo di Silvestro, soldato 34 id.
SPADA Giov. Battista di Giovanni, caporale 2 alpini.
SARACCO Francesco di Carlo, soldato 52 fanteria.
SANTI Spirito di Giovanni, caporale 5 alpini.
SODANO Antonio di Antonio, soldato 3 id.
TACCHINI Giovanni di Giuseppe, soldato 17 artiglieria campagna.

TOMATIS Marco di Sebastiano, soldato 1 alpini.
TARICCO Francesco di Luigi, soldato 2 id.
TESTA Giuseppe di Cristoforo, soldato 1 genio.
TERNAVASIO Pietro di Stefano, sergente 161 fanteria.
TORIELLI Giuseppe di Pietro, caporalmaggiore 6 genio.

17 *luglio* 1924.

TOMATIS Marco di Matteo, soldato 2 alpini.
TESTA Giovanni di Giovanni, soldato 6 id.
TROPINI Sebastiano di Andrea, guardia 8 batt. mobile Regia guardia finanza.
TORTORE Giovanni di Agostino, soldato 65 fanteria.
TOMASINO Andrea di Giovanni, caporalmaggiore 3 alpini.
TABBIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
TARICCO Mario di Lorenzo, soldato 1 artiglieria fortezza.
TERRAGNO Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
TRAVAGLIA Gio. Batta di Giovanni, sergente 141 fanteria.
TORIELLI Angelo di Tommaso, soldato 5 battaglione M. T.
VOTTERO Chiaffredo di Giuseppe, tenente 77 fanteria.
VIETTI Arturo di Francesco, sergente 231 id.
VIRANO Paolo di Oddino, soldato 161 id.
VENERE Luigi di Luigi, soldato 1 artiglieria fortezza.
VAUDANO Ferdinando di Giacomo, soldato 6 genio.
UNIA Michelangelo di Michele, capitano 4 alpini.

20 *luglio* 1924.

ABBATI MARESCOTTI Paolo di Cesare, capitano 248 battaglione M. T.
ALCIATI Giuseppe di Silvio, tenente 214 gruppo assedio.
ALINOVI Giacomo di Antonio, soldato 51 fanteria.
ASCOLI Pietro di Gian Maria, soldato 3 genio telegrafisti.
BALDUCCI Cesare di Pietro, soldato 158 fanteria.
BARBONI Vittorio di Anacleto, soldato 90 id.
BERGONZI Luigi di Federico, sergente 4 artiglieria campagna.
BERNARDINI Enrico di Giovanni, soldato 61 fanteria.
BERTULUCCI Placido di Arcangelo, soldato 1 artiglieria fortezza
BIANONTI Antonio di Antonio, soldato 3 genio.
BIANCHERI G. Battista di G. Battista, sergente 1 alpini.
BIANCHI Amerigo di Silvio, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
BIANCHI Giuseppe di Luigi, soldato 90 fanteria.
BIGGIO Pietro di Antonio, soldato 93 id.
BISCIA Giovanni di Carlo, tenente 5 autoparco.
BODRATO Giovanni di Antonio, soldato 43 fanteria.
BONARI Italo di Angelo, soldato 42 id.
BONCI Ferdinando di Edoardo, soldato 15 bersaglieri.
BONONATO Antonio di Antonio, soldato 22 fanteria
BRAGHI Mario di Angelo, soldato 67 id.

20 *luglio* 1924.

BRUNO Francesco di Pietro, capitano 6 gruppo controaerei.
CALZOLARI Colombo di Zefferino, capitano 22 raggruppamento autotrattrici.
CAPORALI Armando di Oreste, soldato 25 fanteria.
CAMPANINI Pietro di Emilio, soldato 28 artiglieria campagna.
CANDIA Alberto di Francesco, soldato 90 fanteria.
CAPELLI Filippo di Alberto, maggiore 2 reggimento di marcia.

CAPRIONI Eugenio di Nicola, soldato 137 fanteria.
CASANOVA Mirco di Carlo, sottotenente 451 batteria assedio.
CASOTTI Ermenegildo di Pietro, soldato 139 fanteria.
CAVASSA G. Battista di Giovanni, soldato 2 genio.
CAVATORTA Giovanni di Giuseppe, soldato 4 alpini.
CECERE Alberto di Alfredo, tenente 48 artiglieria campagna.
CHIARI Opinio di Tizio, sottotenente 5 bersaglieri.
COMINETTI Domenico di Antonio, tenente 1 alpini.
CONSANI Lorenzo di Giovanni, sergente 18 sezione aereonauta.
COPELLO Luigi di Giuseppe, soldato 201 fanteria.
COTTINI Luigi di Abramo, soldato lanceri Milano.
DALLACASAGRANDE Enrico di Pietro, sottotenente 267 fanteria.
DALL'ASTA Egidio di Sebastiano, soldato 26 id.
DE BATTE' Pasquale di Giuseppe, soldato 1 alpini.

20 *luglio* 1924.

DE CAROLIS Angelo di Francesco, capitano 23 reparto d'assalto.
DEL GROSSO Luigi di Abdon, caporalmaggiore 2 genio.
DELLACASAGRANDE Pietro fu Giuseppe, soldato 90 fanteria.
DE MARCO Giovanni di Marco, caporalmaggiore 9 artiglieria fortezza
DE NEGRI Alberto di Giacomo, tenente 209 fanteria.
DI BONO Saverio di Sebastiano, tenente 36 id.
DIGHERO Ernesto di Lodovico, capitano 223 batteria d'assedio.
DI NUCCI Alberto di Pietro, sottotenente 2 granatieri.
DODERO Michele di Giuseppe, capitano 42 fanteria.
DODERO Pietro di Giuseppe, tenente 881 batteria assedio.
DOLO Serafino di Giovanni, soldato 7 alpini.
DOMENIGHINI Giuseppe di Emilio, tenente 2 granatieri.
DROVANDI Giovanni di Lorenzo, brigadiere CC. RR. legione Firenze.
ERCOLEI Giovanni di Emilio, soldato 90 fanteria.
FALCONE Tebaldo di Lodovico, tenente 5 id.
FANZAGHI Damiano, aiutante battaglia 244 id.
FERRANTI Amedeo di Carlo, tenente 138 id.
FERRARI Giuseppe di Adeodato, sergente 1 genio.
FERRARI Vincenzo di Gio. Batta, soldato 3 id.
FLORI Paolino di Domenico, caporalmaggiore 75 sezione sanità.

20 *luglio* 1924.

FRANCI Aldo di Giovanni,, caporale 149 fanteria.
FRANCIA Clemente di Evasio, soldato 90 id.
FUGA Florindo di Luigi, caporale 114 id.
FURLOTTI Guerrino di Ferdinando, soldato 24 id.
GABRIELLI Domenico di Ernesto, soldato 22 compagnia mitragliatrici Fiat.
GANDINI Amilcare di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
GASPARINI Giovanni di Davide, soldato 156 fanteria.
GASPERETTI Francesco di Leonello, soldato 225 id.
GAZZA Daniele di Ferdinando, caporale artiglieria a cavallo.
GAZZINI Giuseppe Natale di Germano, caporale 14 fanteria.
GENNAI Origene fu Giuseppe, tenente veterinario 49 artiglieria campagna.
GERESCHI Ermete di Angelo, soldato 30 sezione sanità.
GIANARDI Agostino di G. Battista, soldato 124 fanteria.
GIORDANI Ulderico di Severino, soldato artiglieria a cavallo.
GIUFFREDI Cesare di Lodovico, soldato 83 fanteria.
GODI' Ettore di Ferruccio, soldato 3 genio.

GRILLI Piacentino di Tommaso, soldato 242 fanteria.
GUARESCHI Antonio di Manfredo, aspirante medico 25 id.
GUERCI Antonio di Domenico, caporalmaggiore 3 batt. R. G. finanza.
Guidi Daniele di Annibale, soldato 149 fanteria.

20 *luglio* 1924.

GUIDOTTI Giov. Ottavio di Angelo, soldato 1ª sezione fonotelemetrica.
LANDUCCI Guido di Carlo, soldato 6 genio.
LANZAROTTI Luigi di Giovanni, soldato 10 artiglieria campagna.
LEONI Nello di Francesco, soldato 60 sezione fotoelettrica.
LONGHI Italo di Giuseppe, caporale 5 genio.
LORENZI Angelo di G. Battista, tenente 2 alpini.
LORENZI Nicola di Francesco, soldato 21 fanteria.
LUCCHESI Carlo di Giovanni, soldato 42 id.
LUSNARDI Ettore di Vincenzo, soldato 724 batteria assedio.
MALATESTA Eugenio di Giacomo, soldato 2 artiglieria montagna.
MALATESTA Nicola di Leandro, soldato 26 fanteria.
MANTELLI Emilio di Giuseppe, tenente 5 reggimento di marcia.
MARCHI Mario di Andrea, caporale 2 artiglieria montagna.
MAROPATI Fioravante, soldato 125 fanteria.
MARRACCI Livio Sem di Giovanni, caporalmaggiore 19 reparto assalto.
MAZZINI Guido di Emilio, sergente 9 bersaglieri.
MELEGARI Giuseppe di Angelo, soldato 244 fanteria.
MELONI Anselmo di Pietro, soldato 2 artiglieria fortezza.
MENZIONE Ottavio di Vincenzo, tenente 75 fanteria.
MIAZZI Giacomo di G. Battista, soldato 26 id.

20 *luglio* 1924.

MICHI Franco di Giovacchino, soldato 205 fanteria.
MIGNONE Giuseppe di Nicolò, caporale 158 id.
MINETTI Alcibiade di Angelo Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
MINETTI Giovanni di Bartolomeo, soldato 202 fanteria.
MODENA Luigi di Giuseppe, soldato 3 genio.
MOGGINI Guglielmo di Giovanni, soldato 237 fanteria.
MOLINARI Dario di Ernesto, tenente 77 id.
MOLINARI Gio. Batta di Giuseppe, soldato 52 id.
MONI Tommaso Adolfo di Florindo, soldato 1 artiglieria fortezza.
MONTALI Pietro di Giacomo, soldato 34 gruppo bombarde.
MONTANINI Giuseppe di Amedeo, caporale 4 alpini.
MORICONI Luigi di Ottavio, soldato 3 artiglieria montagna.
MORONI Dante di Pietro, tenente 2 genio.
NATALI Arnaldo di Mauro, capitano 84 reggimento di marcia.
ONGARO Giovanni di Antonio, tenente 818 batteria assedio.
ORLANDINI Orlando di Enrico, sergente 2 genio.
ORSUCCI Adone di Amerigo, tenente 3 id.
PAOLICCHI Giuseppe di Lorenzo, caporalmaggiore 6 id.
PARMIGIANI Pietro di Giacomo, caporale 112 fanteria.
PARODI Agostino di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.

20 *luglio* 1924.

PATRIGNANI Bruto di Bartolomeo, soldato 68 fanteria.
PEDRINELLI Guido di Clemente, caporale 2 artiglieria fortezza (costa).
PIACENTINI Vincenzo di Bandolino, caporale 50 fanteria.

PIANO Delfino di Cesare, soldato 1 alpini.
PIERATTINI Gino di Leopoldo, caporal maggiore 98 fanteria.
PIVA Manlio di Antonio, caporale 5 artiglieria fortezza.
PLATAROTTI Flavio di Antonio, soldato 259 fanteria.
PODESTA' Amedeo di Pietro, sottotenente 21 id.
POLETTI Alberto di Achille, soldato 2 genio zappatori.
PROVERA Angelo di Giovanni, caporale 56 autoreparto.
PUCCI Nello di Modesto, caporale 48 artiglieria campagna.
RICCI Alfredo di Alceste, soldato 2 id. id.
RICCI Giovanni di Vittorio, soldato 25 fanteria.
ROCCHI Alessandro di Giuseppe, caporal maggiore 8 sezione fonotelemetr.
RONDA Pietro di Francesco, soldato 101 fanteria.
RONZI Luigi di Domenico, soldato 65 id.
ROSSI Giovanni di Giacomo, soldato 6 id.
ROVAI Luigi di Giov. Domenico, soldato 262 batteria bombarde.
ROVETTI Giuseppe di Pasquale, soldato 225 fanteria.
RUFFINI Alberto di Luigi, soldato 1 id.

20 *luglio* 1924.

SACCA Giovanni di Clelio, soldato 225 compagnia mitraglieri.
SAM Emilio di Antonio, caporale 1 artiglieria fortezza.
SCAGLIOTTI Ettore di Giuseppe, sottotenente 62 fanteria.
SCANAVINO Sebastiano di Sebastiano, sergente maggiore 207 id.
SCOPIS Eugenio di Giulio, soldato 21 id.
SIMONETTO Orlando di Costantino, soldato 2 id.
SIMONI Edoardo di Adolfo, caporale 84 id.
SINI Attilio di Giovanni, capitano 253 id.
SOMIGLI Amedeo di Pietro, aspirante ufficiale 638 compagnia mitraglieri Fiat.
STURLINI Sabatino di Gabriello, soldato 68 fanteria.
TALIGNANI Giuseppe di Francesco, caporale 2 granatieri.
TENTOLINI Alcide di Vittorio, sergente 205 gruppo assedio
TONCELLI Angelo di Domenico, soldato 47 fanteria.
TROGLIA Aurelio di Ferdinando, soldato 62 id.
TURCHI Giuseppe di Luigi, caporal maggiore 4 alpini.
VARIABILE Vincenzo, soldato 209 fanteria.
VENTURINI Domenico di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
VESCINA Antonio di Benedetto, soldato 158 fanteria.
VISANI Aldo fu Celestino, sottotenente 3 genio.
VITI Alfredo di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
VIVIANI Aldo di Aurelio, caporale 252 fanteria.

20 *luglio* 1924.

ALBERINI Arturo di Natale, soldato 6 alpini.
ANTONIETTI Adolfo di Annibale, soldato 30 fanteria.
ARDESU' Antonio di G. Battista, sergente maggiore 114 id.
ARDUIN Corinto di Agostino, caporale 6 alpini.
BARBA Alfonso di Salvatore, sergente 120 batt. artiglieria montagna.
BARBIERI Arnaldo di Michele, soldato 77 fanteria.
BARBIERI Ferdinando di Antonio, soldato 134 id.
BARDIN Isacco di Ermenegildo, caporale 80 id.
BARILI Carlo di Andrea, caporal maggiore 282 id.
BASEVI Lodovico di Davide, aspirante ufficiale 80 id.
BANDERA Idulfo di Agostino, caporale 6 alpini.
BERNABE' Giuseppe di Domnino, soldato 65 fanteria.

BERTOLETTI Roberto di Enrico, soldato 37 fanteria.
BODINI Luigi di Giuseppe, soldato 92 id.
BOGONI Giovanni di Luigi, caporal maggiore 6 alpini.
BOSCHETTI Carlo di Antonio, sergente 206 fanteria.
BOSIO Primo di Luigi, sergente 7 bersaglieri.
BRAMBILLA Angelo di Pietro, caporal maggiore 162 fanteria.
BREGONZIO Silvio di Luigi, soldato 155 id.
BUSSU Giovanni di Giuseppe, soldato 152 id.

20 *luglio* 1924.

CARLOTTI Pietro di Girolamo, caporale 5 alpini.
CAMPAGNA Sante di Francesco, soldato 2 genio.
CESURA Manlio di Mansueto, sergente 4 pontieri
CIVETTINI Pietro di Romolo, soldato 80 fanteria.
COLOMBI Materno di Francesco, soldato 8 id.
CIOCIOLA Matteo di Nicola, soldato 17 id.
DALL'ACQUA Silvio di Anselmo, soldato 8 id.
DANZI Francesco di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
DEL MONACO Ettore di Annibale, sottotenente 026 ospedale campo.
DE MARTINO Lorenzo di Michele, soldato 10 fanteria.
DENTI Agostino di G. Angelo, sergente 64 battaglione M. T.
DE SCALZI Alberto di Alfonso, soldato 2 genio.
DI MAIO Antonino di Gandolfo, vice brigadiere 9 battaglione mobilitato regia guardia finanza.
FANIN Luigi di Davide, soldato 5 alpini.
FASANI Luigi di Spirito, soldato 77 fanteria.
FARE' Ottavio di Ottavio, caporale 139 id.
FORRONI Nelson di Aristide, soldato 2 gruppo autocannoni 102.
FRAPPORTI Spartaco di Italo, soldato 80 fanteria.
FERABALI Giuseppe di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
FERRARI Mario di Adolfo, caporal maggiore 4 compagnia automobilisti.

20 *luglio* 1924.

GHILARDI Amilcare di Angelo, soldato 26 artiglieria campagna.
GHIZZI Angelo di Marco, soldato 1 granatieri.
GALIN Ferdinando di Luigi, sottotenente 15 fanteria.
GRADELLA Ernesto di Primo, soldato 48 id.
LASAGNA Carlo di Dualco, soldato 5 id.
LAZZARINI Angelo di Giacomo, caporale 40 id.
LORENZI Pietro, sergente 85 id.
LUNARDI Angelo di Antonio, soldato 227 id.
MACCHI Agostino di Martino, soldato 3 artiglieria montagna.
MAIANTI Arturo di Gabriele, soldato 1 granatieri.
MALVEZZI Giovanni di G. Battista, sergente 86 fanteria.
MARCHI Arnone di Giuseppe, soldato 30 sezione sanità M.
MARTELLI Lorenzo di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
MATTIOLI Antonio di Bonfiglio, soldato 72 id.
MAZZELLA Alio di Angelo, aspirante ufficiale 3 id.
MEDESI Attilio di Primo, caporale 7 id.
MODELLA Silvio di Giovanni, soldato 258 id.
MONTAGNA Carlo di Giuseppe, soldato 37 id.
MORANDI Euclide di Enrico, soldato 270 id.
MOSCARDO SilvinodiFrancesco, soldato 10 artiglieria fortezza.

MOSCATO Gerlando di Vincenzo, tenente amministrazione 125 ospedale campo.
MUZZA Giovanni di Marcello, caporalmaggiore 22 fanteria.
ORLANDI Edmondo di Luigi, maggiore medico, ispettore treni attrezz.
PIAZZI Giuseppe di Marco, soldato 160 fanteria.
PORFIRIO Ermenegildo di Camillo, soldato 5 id.
PIZZICHELLA Guido di G. Battista, caporale 2° parco autotrattrici.
RADICE Rodolfo di Carlo, soldato 156 fanteria.
RAMPONI Luigi di Carlo, soldato 251 id.
RECCHIA Ernesto di Agostino, soldato 2 genio.
RIDOLFI Giuseppe di Umberto, tenente 79 fanteria.
RIZZOTTI Vincenzo di Giovanni, capitano 44 colonna munizioni.
ROMANINI Agostino di Francesco, caporale 2 granatieri.
ROSSI Vittorio di G. Battista, caporale 2 artiglieria montagna.
RAVELLI Rodolfo di Primo, soldato 1 genio.
SANDRINI Pietro di Leopoldo, soldato 1 fanteria.
SARTORI Luigi di Antonio, caporalmaggiore 6 alpini.
SATTI Remigio di Andrea, soldato 112 fanteria.
SCAMPORRINO Lelio di Sebastiano, aspirante ufficiale 222 id.
SCATTOLINI Domenico di Bortolo, soldato 157 batteria bombarde.
SCOPOLI Carlo di Eugenio, soldato 12 reparto assalto.

20 *luglio* 1924.

SERINA Riccardo di Agostino, soldato 3 genio telegrafisti.
SIGNORONI Arturo di Virginio, sottotenente 13 artiglieria campagna.
SIMONAZZI Domenico di Costante, caporale 243 fanteria.
SOMMACAMPAGNA Giovanni di Massimino, soldato 2 genio.
TACCHI Venturi di Luigi, tenente gruppo bombarde antiaerei Venezia.
TENTARELLI Luigi di Cesare, sergente 1 fanteria.
TRALDI Leonida di Leonida, soldato 73 id.
TURCHETTI Carlo di Mario, soldato 4 parco trattrici.
UBERTI Antonio, soldato 77 fanteria.
VAROTTI Giuseppe di Giovanni, caporale 78 id.
VASONI Luigi di Mario, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.
VENOSTA Attilio di Finamente, sottotenente 8 fanteria.
VINCI Vincenzo di Rosario, tenente 3 artiglieria fortezza.
VIOLA Giovanni di Alessandro, caporale 2 bersaglieri.
VIVIANI Luigi di Vittorio, caporale 6 alpini.
ZANATTA Olivo di Francesco, soldato 60 fanteria.
ZANETTI Giovanni di Pietro, soldato 64 id.
ZANONI Marco di Aristide, soldato 41 id.
ZANOLLI Alberto di Antonio, caporalmaggiore 2 id.
ZAPPIERI Remo di Alessandro, aspirante ufficiale 181 batteria assedio.

20 *luglio* 1924.

ZERBATO Giovanni di Luigi, caporalmaggiore 80 fanteria.
ZAVANELLA Mario di Luigi, caporale 160 id.

25 *luglio* 1924.

ALBONETTI Giuseppe di Quinto, caporale 93 fanteria.
AMBROSI Vito di Francesco, capitano sez. suss. T. S. 2° corpo d'armata.
ANCONA Onofrio di Nicola, sottotenente 150 fanteria.
ANGELILLIS Alfredo di Paolo, soldato 22 artiglieria campagna.
AVELLIS Vincenzo di Pantaleone, carabiniere legione CC. RR. Bari.

BIANCO Domenico di Angelo, soldato 254 fanteria.
BUCCI Pasquale di Romualdo, soldato 32 id.
BOLOGNA Antonio di Raffaele, soldato 3 genio 18 compagnia telegrafisti.
BRUNETTI Nazzareno di Pietro, sergente 11 bersaglieri.
BERNARDINI Francesco di Oreste, soldato 35 divisione in Albania.
BARBACANE Giuseppe di Massimo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
BIANCHINI Nazzareno di Dionisio, soldato 142 fanteria.
BERNARDI Ercole di Alessandro, tenente 9 id.
BASTARDI Vincenzo di Angelo Raffaele, soldato 67 id.
BITTONI Marino di Domenico, soldato 3 id.
BINCI Ferruccio di Antonio, soldato 15 id.
BIZZARRI Pacifico di Cesare, soldato 214 id.
BEVILACQUA Nazzareno di Eugenio, soldato 121 id.
BIONDI Silvio di Guerrino, soldato 21 id.
BEDINI Mario di Attilio, soldato 81 id

1° *luglio* 1924.

BAVARO Vincenzo di Nicola, tenente 139 id.
CACCHIARELLI Enrico di Raffaele, soldato 93 id.
CAIMMI Enrico di Tomaso, soldato 3 reparto zappatori.
CALABRESE Amedeo di Angelo, caporale 281 fanteria.
CAMPI Antenore di Luigi, sottotenente 12 bersaglieri.
CAMPANELLA Francesco di Maria Nicola, soldato rep. mitr. mod. 1907 Fiat.
CAMERTONI Giovanni di Giuseppe, soldato 213 fanteria.
CAMPLONE Antonio di Domenico, soldato 239 id.
CANNALIRE Francesco di Arcangelo, soldato 27 id.
CARNEVALI Filippo di Carlo, soldato 83 id.
CAPOGROSSO Giovanni di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
CARDINALE Temistocle di Mario, caporale 156 fanteria.
CASTORELLI Giuseppe di Antonio, soldato 212 id.
CASMIRO Giovanni di Pasquale, soldato 137 id.
CIASCA Enrico di Ettore, sergente 59 id.
CICCONI Carmine di Vincenzo, soldato 21 cavalleggeri Padova.
CINQUEPALMI Lorenzo di Giacomo, tenente 9 rep. mitr. di marcia.
CIOPPETTINI Nazzareno di Filippo, sottotenente 1376 comp. mitr. Fiat.
CIPRIANI Lorenzo di Carlo, soldato 2 reparto assalto.
CITTADINI Giuseppe di Costantino, soldato 73 fanteria.

2° *luglio* 1924.

CIUFFREDA Leonardo di Michele, soldato 74 fanteria.
COCUCCI Nicola di Michele, soldato 10 bersaglieri.
COLAGIOVANNI Ferdinando di Ernesto, caporale 111 compagnia automobilisti.
COLOSIMO Giuseppe di Gaetano, capitano 2049 comp. mitragl. Fiat.
COLONNA Nicola di Vincenzo, soldato 80 fanteria.
CORVATTA Nazareno di Placido, soldato 93 fanteria.
CORVATTA Pericle di Pasquino, soldato 17 bersaglieri.
D'AGOSTINO Quirino di Francesco, soldato 227 fanteria
D'ANGELO Giuseppe di Nicola, caporale 269 id.
D'AVOLIO Angelo di Domenico, soldato 14 id.
DE MONTE Michele di Giuseppe, soldato 38 id.
DI LEO Luigi di Francesco, caporale 67 id
D'INNOCENZO Sebastiano di Giovanni, soldato 20 id.
DI LEO Luigi di Francesco, soldato 130 id.
DI PIRRO Luca Liborio di Angelo, sottotenente 3 compagnia mitragl.

DI TULLIO Ugo di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
ELISEI Vittorio di Marone, caporale 74 fanteria.
FARISCO G. Battista di Gabriele, soldato 271 id.
FABBRONI Antonio di Achille, caporale deposito aviatori Torino.
FALUSCHI Luigi di Giuseppe, capitano 13 fanteria.

25 *luglio* 1924.

FIAMMENGHI Romualdo di Giovanni, soldato 79 fanteria.
FRATESI Andrea di Sante, soldato 68 id.
GABRIELLI Romeo di Luciano, soldato 5 bersaglieri.
GADALETA Giuseppe di Bartolomeo, soldato 160 fanteria.
GALASSI Nicola di Giuseppe, caporale 136 id.
GIACOBELLI Ciro di Roberto, tenente 82 id.
GIORGETTI Renato, soldato 14 bersaglieri.
GONNELLA Stefano di Domenico, tenente 2037 compagnia mitr. S. T.
GRESTA Luigi di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
GUAITINI Guglielmo di Giovanni, soldato 97 fanteria.
GUZZINI Pasquale di Antonio, soldato 27 id.
IEVA Saverio di Gaetano, soldato 138 id.
LUCARELLI Emidio di Antonio, soldato 132 compagnia lavoratori.
LABIANCA Pietro di Savino, soldato 150 fanteria.
LA CHIESA Giuseppe di Matteo, caporale 12 bersaglieri.
LEONE Giuseppe di Giovanni, caporale 20 id.
LEONE Corrado di Giuseppe soldato 231 fanteria.
LEUZZI Giovanni di Michele, sergente 10 id.
MAGAGNINI Francesco di Achille, sergente 11 bersaglieri.
MALCANGIO Riccardo di Michele, soldato 20 fanteria.

25 *luglio* 1924.

MANDUZIO Matteo di Nazario, soldato 48 fanteria.
MACRELLI Enrico di Dario, soldato 11 bersaglieri.
MARINACCI Emanuele di Nunzio, soldato 34 fanteria.
MARINI Cesare di Sante, soldato 93 id.
MARRANI Giacomo di Antonio, soldato 41 id.
MASCIELLO Vincenzo di Antonio, caporale maggiore 223 batteria assedio 4 fortezza.
MASI Rocco di Carmine, appuntato legione CC. RR. Bari.
MENGARELLI Alessandro di Angelo, caporale 121 fanteria.
MENGHINI Antonio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MENGONI Sante di Celeste, soldato 8 bersaglieri.
MENOTTI Giuseppe di Paolo, soldato 254 fanteria.
MESCHINI Angelo di Pacifico, soldato 213 id.
MEZZELANI Villelmo di Ferdinando, sergente 31 artiglieria campagna.
MICHELETTI Nazzareno di Serafino, soldato 29 fanteria.
MONACO Rocco di Michele, sergente 14 id.
MONTAGNARO Giovanni di Vincenzo, soldato sezione staccata 246 batteria assedio.
MONTRONE Filippo di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
MOSSA Vito di Giovanni, tenente 3 fanteria.
MORRESI Romeo di Vincenzo, caporale maggiore 47 id.
MINGARELLI David di Raniero, soldato magazz. batt. 7 alpini.

25 *luglio* 1924.

MASTROMARCO Vincenzo di Francesco, tenente 162 fanteria.
NARDI Luigi di Pacifico, soldato 12 id.

NASTRO Nicola di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti
NIGRO Vincenzo di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Bari.
NISI Alfredo di Orlando, caporale maggiore 30 artiglieria fortezza.
NITTI Vito di Antonio, soldato 140 fanteria.
Orazi Dante di Celeste, caporale maggiore 11 bersaglieri.
ORTOLANI Giovanni di Rinaldo, soldato 70 fanteria.
PAGLIA Michele di Luigi, soldato 212 fanteria.
PENNESI Amedeo di Orazio, tenente 128 id.
PERINI Ernesto di Marino, sergente maggiore 214-bis compagnia mitragl.
PESARESI Sante di Antonio, sergente dep. aeronaut. Torino.
PETROLANI Mariano di Giovanni, soldato 8 artiglieria campagna.
PIERINI Luigi di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
PIETRINI Nazzareno di Pacifico, soldato 11 id.
PIGHETTI Omero di Vincenzo, soldato 5 genio minatori.
PINORI Giovanni di Giuseppe, soldato 7 compagnia sanità.
PINTUCCI Giovanni di Raffaele, soldato 157 compagnia telegrafisti.
PIRANI Adolfo di Sante, soldato 9 fanteria.
POLONI Alessandro di Pasquale, soldato 58 id.

25 *luglio* 1924.

PONZELLA Errico di Angelo, soldato 30 fanteria.
PRINCIPE Enrico, soldato 137 id.
PRINCIGALLI Savino di Gennaro, sottotenente 70 regg. di marcia
QUATTRARO Ettore di Vincenzo, soldato 1 genio.
ROSCIONI Nazzareno di Carlo, soldato 32 fanteria.
ROTATORI Sante di Agostino, soldato 22 id.
RUBINI Salvatore, soldato 13 bersaglieri.
RUITTI Giovanni di Clemente, soldato 98 fanteria.
SABBATINI Augusto di Pacifico, sergente 23 id.
SALCUNI Biagio di Lorenzo, soldato 14 id.
SALVUCCI Giovanni di Filippo, soldato 2 granatieri.
SANTUCCI Lino di Luigi, tenente 156 fanteria.
SASSANELLI Saverio di Gaetano, soldato 164 id.
SASSO Vincenzo di Mariano, soldato 5 compagnia sussistenza.
SAVINO Giuseppe di Vitantonio, soldato 141 fanteria.
SCAGNOLI Isidoro di Pietro, soldato 2 id.
SCAROLA Stefano di Giuseppe, soldato 26 id.
SCARPONI Augusto di Antonio, soldato 8 bersaglieri.
SCIPIONI Gaetano di Giuseppe, caporale 124 fanteria.
SCHIARALLI Vito di Michele, soldato 266 id.

25 *luglio* 1924.

SIGNORILE Eustacchio di Giovanni, caporale maggiore 139 fanteria marcia
SPADELLINI Leone di Pacifico, sottotenente 3 artiglieria montagna.
SPECCHIO Paolo di Giovanni, caporale 144 fanteria.
SPEZZATI Ernesto di Michele, tenente 7 id.
TENTELLI Titodi Guglielmo, caporale 19 fanteria marcia.
TONTI Antonio di Cesare, soldato 94 fanteria.
URBISAGLIA G. Battista di Giuseppe, caporale 330 comp. G. M. T. del genio.
VENTURI Adolfo di Giovanni, caporale 129 fanteria.
VINCI Alessandro di Antonio, soldato 1 reparto assalto di marcia.
ZUPO Domenico di Vito Giuseppe, soldato 33 compagnia minatori.

18 *agosto* 1924.

ACHENZA Giuseppe di Salvatore, soldato 13 bersaglieri.
ALONGI Vincenzo di Antonio, tenente 6 id.

ANGIOLI Giuseppe di Anacleto, caporale maggiore 129 fanteria.
ANTICI Mattei Francesco di Vincenzo, maggiore 82 id.
APPOLLONI Bernardino di Mariano, soldato 60 id.
BALDASSARRI Adolfo di Tito, tenente 224 id.
BALDI Baldo di Stanislao, soldato 5 genio minatori.
BARBATO Giuseppe di Liberato, sottotenente 35 artiglieria campagna.
BARBONI Antonio di Filippo, soldato 4 alpini.
BASSI Pietro Giuseppe di Federico, soldato 174 battaglione M. T.
BIAVATI Filippo di Antonio, tenente 53 fanteria.
BITI Ginseppe di Giov. Battista, soldato 1 artiglieria montagna.
BENETTI Ottorino di Costantino, soldato 1 id. id.
BONOMETTI Mosè di Teodulo, caporale maggiore, 2 granatieri.
BUONVINI Luigi di Romeo, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
BIRIBANTI Domenico di Sabatino, soldato 1 id. id.
BRIOTTI Alberto di Virgilio, R. guardia di finanza 19 batt. mob.
BOTTI Giuseppe fu Francesco, soldato 22 fanteria.
BRIGIDI Giovanni di Antonio, soldato 6 compagnia sanità.
BOCCINI Luigi di Agostino, soldato 14 artiglieria campagna.

18 *agosto* 1924.

BIAGI Alcide di Arnido, maresciallo 235 plotone CC. RR.
BONI Goffredo di Almachilde, soldato 3 genio telegrafisti.
CONTADINI Giuseppe di Cesare, capitano 70 fanteria.
CABALLINI Romualdo di Luigi, caporale maggiore 13 artiglieria fortezza.
CAPRI Antonio di Pietro, caporale 96 fanteria.
CORSO Domenico di Francesco, soldato battaglione dirigibilisti.
CASTA Luigi di Giustino, soldato 152 fanteria.
CASALEGNO Andrea di Eugenio, capitano 1 genio zappatori.
CASTELLUCCI Giovanni di Francesco, appuntato 248 plot. CC. RR. mob.
CARRARESI Amleto di Adolfo, soldato 2 compagnia automobilisti.
COCCI Giuseppe Donato di Ferdinando, caporale 81 fanteria.
CHECCACCI Gino di Omero, tenente 88 id.
CARTA Pietro di Salvatore, caporale 46 id.
CHICCONI Giov. Antonio di Ant. Maria, soldato 152 id.
CAMBULA Giovanni di Sebastiano, caporale maggiore 75 id.
CHELO Sebastiano di Giuseppe, caporale maggiore 1 genio zappatori
CARTA Costantino Alfonso di Sebastiano, soldato 152 fanteria.
CAMEDDA Salvatore di Giovanni, soldato 46 id.
CANU Antonio Francesco di Pasquale, soldato 151 id.
CHINAGLIA Wolf Adelchi di Giuseppe, tenente colonnello 58 id.

18 *agosto* 1924.

CIACCI Giulio di Luigi, caporale maggiore 9 compagnia sanità.
CASU Antonio di Stefano, carabiniere 227 plotone CC. RR.
CAPOROSSI Publio di Ermete, soldato 130 fanteria.
CARDINI Giovanni di Angelo, sergente 119 id.
CHIATRONI Alfonso di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
CAGNACCI Ugo di Gio. Battista, soldato 35 sezione telefonica.
CITTADINI Carlo di Alceste, capitano 200 battaglione M. T.
CASALINI Giovanni di Vittorio, soldato 263 fanteria.
DEDIN Aldo di Francesco, tenente 6 alpini.
DI GIROLAMO Augusto di Luigi, soldato 29 fanteria.
DE SANTIS Fausto di Enrico, soldato 1 bombardieri.
DI CESARE Michele fu Felice, soldato 1 genio zappatori.
DI NICOLA Vincenzo fu Demetrio, maresciallo 60 fanteria.

DE FILIPPI Ernesto fu Carlo, sergente 505 batteria assedio.
DESSI' Mario di Raffaele, sergente maggiore 46 fanteria.
DI FRANCO Mario di Riccardo, soldato 1730 compagnia mitr.
DEIDDA Antonio Maria di Salvatore, soldato 151 fanteria
DERIU Francesco Antonio di Pasquale, appuntato 391 sezione CC. RR. mob.
D'ASCOLI Saverio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
ESPOSITO Giovanni di Carlo, sergente 1181 compagnia mitr.

18 *agosto* 1924.

ENNAS Federico di Gaetano, soldato 21 fanteria.
ENA Gaetano fu Giov. Antonio, sergente 80 id.
FRATERNALI Ginetto fu Goffredo, soldato 1 granatieri.
FERRETTI Cesare Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
FAUSTINI Augusto di Ludovico, soldato 3 genio telegrafisti.
FOGLIATA Mario fu Giacinto, sergente 54 ospedale campo.
FIORAVANTI Girolamo di Simone, soldato 147 fanteria.
FANNI Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 45 id.
FATICANTI Tommaso di Enrico, maresciallo 216 id.
FRONTATI Agostino di Domenico, soldato 52 id.
GIANNELLI Eli di Emanuele, tenente 109 compagnia mitragl.
GUERRI Emilio di Pietro, soldato 76 fanteria.
GIAMPAOLI Giovanni di Pacifico, sergente 8 bersaglieri.
GUGLIELMI Adamo di Antonio, sergente 84 fanteria.
GUERRINI Domenico di Giovanni, sergente maggiore 1 genio zappatori.
GARAIL Silvio di Emilio, soldato 3 genio telegrafisti.
GENTILI Francesco di Stefano, brigadiere 8 batt. mob.
GRASSI Enrico di Pietro, sergente 70 fanteria.
GIOVANNINI Camillo di Augusto, sergente 9 compagnia sanità.
GIOACCHINI Raffaele di Tommaso, sergente maggiore 12 bersaglieri.

18 *agosto* 1924.

GIULIANI Oreste di Felice caporale 3 artiglieria fortezza.
GIORDANI Giovanni di Carlo, tenente 23 fanteria.
GIACOBBE Rufo di Cherubino, soldato 90 id.
IORIO Gaetano di Raffaele, tenente 1 battaglione bombardieri.
LONGI Cesare di Eugenio, maggiore 6 fanteria.
LEPORI Giovanni fu Francesco, caporale 46 id.
LA TEGOLA Paolo di Francesco, soldato 3 id.
LUMBROSO Giuseppe Edoardo di Isacco, tenente medico 31 id.
LINTAS Settimio di Lorenzo, maresciallo legione CC. RR. Verona.
LAPICCA Antonio Attilio di Pietro, tenente 46 fanteria.
LAI Ezechiele di Antonio, tenente 164 id.
MAGRINI Ugo di Pietro, tenente colonnello 96 id.
MAZZESCHI Nicolò di Giovanni, soldato 1104 compagnia mitragl.
MAZZI Ermenegildo di Domenico, vice-brigadiere 386 plotone CC. RR.
MARTUCCI Giuseppe di Angelo Raffaele, sergente maggiore 146 fanteria.
MAREA Marino, appuntato legione territoriale CC. RR. Roma.
MARCHI Ezio Tommaso di Pietro, capitano 185 battaglione M. T.
MAZII Adelchi di Pietro, capitano 8 artiglieria campagna.
MAZZESCHI Adolfo di Savino, sergente maggiore 87 fanteria.
MERENDI Amilcare di Nicola, caporale radio telegrafisti

18 *agosto* 1924.

MORI Ugo di Quintilio, sergente 3 genio telegrafisti.
MAZZOTTA Emilio Attilio di Francesco, caporale maggiore 3 sezione radiotelegrafisti.
MORLACCHI Antonio di Felice, soldato 46 fanteria.

MANOCCHIO Michele di Nicola, tenente 3 genio telegrafisti.
MASIA Antonio di Antonio, sergente 46 fanteria.
MASSIACH Giacomo di Raffaello, tenente 3 bersaglieri.
MORI Giulio di Pasquale, soldato 6 fanteria.
MELONI Mario di Ettore, tenente 46 id.
NEVI Giuseppe di Aristide, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
NIEDDU Sebastiano di Andrea, caporale 2 fanteria.
NOVELLI Vasco di Vittorio, tenente 97 id.
NATOLI Oscar di Salvatore, tenente 13 artiglieria campagna.
ORZI Alberto fu Giuseppe, tenente 22 fanteria.
ORFEI Orfeo di Augusto, caporale 8 artiglieria fortezza.
ONOFRI Lorenzo fu Candido, caporale 207 battaglione M. T.
PACINI Paride di Pirone, tenente 8 artiglieria fortezza.
PASELLA Ignazio di Pietro, tenente colonnello 133 battaglione M. T.
PAPA Vittorio di Eugenio, soldato 129 fanteria.
PORRU Francesco di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
PICCIAU Andrea Giuseppe di Ant. Luigi, soldato 21 fanteria.

18 *agosto* 1924

PITTAU Beniamino di Giuseppe, capitano 220 fanteria.
PISTORESI Lionello di Amedeo, maresciallo 4 genio pontieri.
PALUMBO Giuseppe di Cosimo, caporale 3 genio zappatori.
PROIETTI ZOLLA Orlando di Augusto, soldato 60 fanteria.
PETICCA Luigi di Gaetano, soldato 11 bersaglieri.
PROLI Attilio di Lorenzo, caporale 158 fanteria.
QUINTARELLI Giuseppe di Antonio, tenente 1486 compagnia mitragl.
QUINTAVALLE Lello di Arturo, soldato 4 artiglieria fortezza.
ROANI Enrico di Angelo, caporale 47 fanteria.
RINNA Romolo di Francesco, soldato 64 compagnia presidiaria.
RAGGIANTI Alberto di Cesare, capitano 64 fanteria.
RUIU Salvatore di Onofrio, soldato 151 id.
RUIU Antonio di Giovanni, appuntato 46 artiglieria campagna.
RIZZI Giovanni di Vito leonardo, soldato 4 fanteria.
ROSSI Domenico fu Domenico, soldato 13 reparto assalto.
SERRA Ettore di Giuseppe, sergente 3 genio telegrafisti.
SALIS Pietro Luigi di Salvatore, soldato 11 fanteria.
SANNA Giov. Batt. di Giov. Gavino, soldato 214 battaglione M. T.
STAGI Pietro Luigi di Gabriele, soldato 151 fanteria.
SABBATI Angiolo di Gabriele, sergente 129 id.

18 *agosto* 1924

SALIS Odorico di Gavino, soldato 2 granatieri.
SCANU Luca fu Giovanni, soldato 46 fanteria.
SEDDAIU Giov. Salvatore di Gavino, soldato 1 bersaglieri.
SANCASCIANI Enrico di Stefano, caporale maggiore 16 artiglieria campagna.
SCANNAFIGHI Alfredo di Domenico, sergente 1 genio zappatori.
SALANI Sidio di Bartolomeo, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
SISTI Alfredo di Nazzareno, soldato 10 bersaglieri.
SILVESTRI Mario di Antonio, soldato 253 fanteria.
SCALZAFERRI Giovanni di Luigi, soldato 1 id.
SANNA Giov. di Antonio Vincenzo, soldato 152 id.
TORDA Alfredo di Girolamo, sergente 56 id.
TARROCHIONE Oreste Paolo di Giovanni, caporale 3 genio telegrafisti.
TRAPANI Eugenio di Domenico, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
VALENTE Giov. Battista di Giuseppe, soldato 231 fanteria.
FUNICELLO Luigi di Angelo, tenente 112 id.

19 *agosto* 1924.

ACQUADOLCE Vittorio, soldato 9 fanteria.
AGAZZONI Antonio fu Giovanni, soldato 26 lanceri Vercelli.
AGOSTI Gustavo di Pietro, soldato 208 fanteria.
ALFIERI Giovanni di Alessio, soldato 6 artiglieria fortezza.
ANNIBALE Angelo di Vittorio, soldato 41 id. campagna.
ANTONINO Rinaldo di Edoardo, soldato 204 fanteria.
ARCO Pasquale di Angelo, soldato 2 granatieri.
BAGAROTTI Andrea di Giovanni, soldato 23 fanteria.
BAGNATI Gaudenzio di Giovanni, soldato 19 artiglieria campagna.
BAINI Alfredo Angelo di Luigi, capitano 5 alpini.
BAIOLI Attilio di Giuseppe, soldato 159 fanteria.
BARATELLI Ernesto fu Luigi, soldato 2 granatieri.
BARPOGLIO Vittorio di Fioravante, caporale maggiore 3 compagnia sanità.
BARCA Giuseppe di Filippo, soldato 141 fanteria.
BARONI Emilio Francesco di Giuseppe, soldato 24 id.
BAROZZI Pasquale fu Pietro, soldato 17 artiglieria campagna.
BARRA Giacomo di Luigi, soldato 6 id. fortezza.
BAZZONI Pietro fu Giuseppe, soldato 153 fanteria.
BERNASCONI Mauro di Giuseppe, sergente 3 genio.
BIANCHI Attilio di Luigi, sergente 7 aritglieria fortezza.

19 *agosto* 1924.

BIANCHI Emilio fu Giovanni, sottotenente 26 fanteria.
BOERO Pietro di Francesco, soldato battaglione assalto.
BOLDETTI Angelo di Pietro, soldato 91 fanteria.
BOLLINI Mario di Giuseppe, soldato 114 id.
BONADONNA Girolamo di Pietro, tenente 3 battaglione M. T.
BONARDI Dante di Giacomo, tenente reggimento cavalleggeri Palermo.
BONATI Emilio di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
BORLOTTI Antonio di Stefano, soldato 4 id.
BRACCHI Vittorio di Achille, soldato 3 artiglieria montagna.
BRANCHI Giuseppe di Luigi, soldato 5 alpini.
BRISA Ferruccio di Giacomo, tenente 6 id.
CALMI Pietro Aristofane di Erminio, sergente 5 id.
CALVI Carlo di Cesare, soldato 2 compagnia automobil.
CAMPANO Oscar fu Francesco, soldato 71 fanteria.
CARMINATI Agostino Giuseppe di Giovanni, soldato 156 id.
CARRARA Carlo di Giovanni, tenente medico ospedale campo 040.
CASTIGLIONI Federico di Giovanni, sergente 4 bersaglieri.
CATTANEO Dante di Giovanni, caporale 1 granatieri.
CESANA Paolo di Vittorio, soldato 213 fanteria.
CHABLOZ Antonio di Emanuele, soldato battaglione Aosta.

19 *agosto* 1924.

CIOCCA Enrico di Giovanni, soldato 13 artiglieria campagna.
CLERICI Giuseppe di Giovanni, soldato 26 fanteria.
COLBIANCHI Augusto di Gaetano, soldato 61 fanteria.
COLOMBO Amatore di Santino, soldato 3 artiglieria montagna.
COLOMBO Luigi Salvatore di Giovanni, soldato 38 fanteria.
COZZI Luigi di Carlo, soldato 26 id.
DECHECCO Ugo di Giov. Battista, capitano 6 compagnia sussistenza.
DELAITI Marco fu Pio, caporal maggiore 35 autoreparto.

DELL'OCA Innocento di Domenico, soldato 5 alpini.
DIANA Armando di Franceco, tenente 4 alpini.
DOLCI Luigi fu Martino, sergente maggiore 9 bersaglieri.
DOTTOLO Vitale di Maurizio, sergente 8 alpini.
ERMILI Erminio, soldato 77 fanteria.
FALCIOLA Antonio di Battista, soldato 253 id.
FALSETTI Pietro di Giovanni, soldato 53 id.
FEDELE Antonio di Giuseppe, caporale 153 id.
FELESI Antonio di Lorenzo, soldato 5 genio minatori.
FERRE' Felice Vincenzo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
FERRI Santino di Ambrogio, caporal maggiore 10 fanteria.
FONQUET Euclide di Antonio, soldato reggimento cavalleggeri di Lodi.

19 *agosto* 1924.

FONTANA Alfredo di Paolo, sottotenente 5 fanteria.
FOSSA Azio di Carlo, soldato 24 id.
FRANCIOLI Vicario Isidoro di Giuseppe, soldato 5 genio.
FRANCO Agostino di Luigi, soldato 65 fanteria.
FRATTINI Guido di Natale, soldato 208 id.
FRIGERIO Mario di Luigi, soldato 39 id.
FUMAGALLI Giacomo di Carlo, soldato 6 artiglieria
GALLI Marco di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
GASPAROLI Ercole di Noè, soldato 208 fanteria.
GENINARDI Francesco fu Pacifici, soldato 204 id.
GERVASINI Vincenzo di Francesco, sergente 40 id.
GIACOBINI Angelo di Alfonso, soldato 4 alpini.
GIANOTTI Guglielmo di Guglielmo, soldato 3 artiglieria.
GIBOMINI Luigi di Marco, soldato 2 reggimento cavalleria Catania.
GIUSSANI Riccardo di Alessandro, caporale 269 fanteria.
GIVONE Agostino di Ignazio, soldato 54 id.
GNEMMI Pietro di G. Battista, soldato 53 id.
GREA Primo di Costantino, capitano 3 alpini.
GRIFFINI Carlo di Giovanni, caporale 21 artiglieria campagna.
GUASTOLDI Luigi di Giovanni, soldato 7 fanteria.

19 *agosto* 1924.

GUELPA Eligio di Giovanni, caporale maggiore 55 fanteria.
GUERRINI Vincenzo di Sebastiano, soldato 4 alpini.
GUGLIELMETTI Giov. di Ferdinando, sergente 7 bersaglieri.
GUIDETTI Francesco di Paolo, soldato 153 fanteria.
GUIDETTI Pietro di Giuseppe, soldato 190 battaglione M. T.
IACONA Salvatore di Orazio, tenente 36 fanteria.
IAMOLETTI Angelo fu Felice, soldato 5 bersaglieri.
LATTUADA Enrico di Antonio, caporale 156 fanteria.
LELLI Adolfo di Alessandro, tenente 23 artiglieria campagna.
LOCATELLI Eugenio di Isidoro, caporale 3 genio.
LOMBARDI Alberto fu Antonio, caporale 115 fanteria.
LONGHI Amedeo di Gaetano, soldato 552 centuria genio.
LORENZINI Gabriele di Paolo, soldato 70 fanteria.
LUONI Giuseppe di Luigi, soldato 259 fanteria.
MAGNAGHI Bartolomeo di Luigi, sergente 13 id.
MAINERI Carlo di Lolovico, soldato 91 id.
MAININI Carlo di Luigi, sergente 23 id.
MAIOCCHI Francesco di Matteo, sergente 202 id.
MANARA Enrico di Stefano, capitano reggimento cavalleggeri Vicenza.
MANDRINO Giovanni di Luigi, caporal maggiore 4 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

MANZINI G. Battista di Agostino, soldato 204 fanteria.
MARROLO Valentino di Pietro, soldato 123 id.
MECCA Guglielmo di Battista, soldato 50 id.
MENEVERI Telesforo di Giovanni, soldato 4 alpini.
MENTASTI Giuseppe di Edoardo, soldato 2 sezione aereostatica auto campale.
MERCADANTE Luigi di Vico, tenente 77 fanteria.
MERCHIONI Pietro di Carlo, soldato 50 id.
MIGLIORI Giov. Batt. di Giuseppe, tenente 38 id.
MILANI Umberto di Pietro, sergente 9 artiglieria fortezza.
MIRANI Quirico di Carlo, caporale 127 fanteria.
MOLTENI Angelo di Giuseppe, sottotenente 7 id.
MOLTENI Pietro di Antonio, sergente 69 id.
MOMBELLI Angelo di Giovanni, soldato 2 genio.
MONGINI Roberto di Cesare, soldato 95 fanteria.
MONTALENTI Pietro di Davide, soldato 710 compagnia mitraglieri Fiat.
MONTANINI Enrico di Giuseppe, soldato 242 fanteria.
MONTANO Giovanni di Carlo, soldato 6 reggimento lancieri Vercelli.
MONTI Mario di Pasquale, caporale 5 alpini.
MORANDI Pietro di Palmiro, caporale 121 fanteria.
MORIGGI Luigi di Andrea, sergente 26 id.

19 *agosto* 1924.

MOROSINI Massimo di Ferdinando, soldato 6 artiglieria fortezza.
MOSCA Francesco di Battista, soldato 38 fanteria.
NANO Pietro di Severino, caporale 278 id.
NERVI Alessandro di Giovanni, soldato 208 id.
NORIS Giacomo di Giovanni, sergente 9 bersaglieri.
OGLINO Carlo di Eusebio, soldato 6 artiglieria fortezza.
OLIVARI Bonaventura fu Pietro, soldato 4 alpini.
OMODEI SALE' Francesco fu Giuseppe, tenente 81 fanteria
ORIANI Paolo di Giacomo, soldato 4 battaglione M. T.
PACCIORETTI Martino di Giuseppe, soldato 208 fanteria.
PACIOLLA Pasquale di Antonio, tenente 115 id.
PAGANONI Mosè di Battista, soldato 257 id.
PAGLINO Giuseppe di Gaudenzio, soldato 15 battaglione M. T.
PAIELLI Giovanni di Gaudenzio, sergente 41 artiglieria campagna.
PARACCHINI Giovanni di Gaudenzio, soldato 44 fanteria.
PAROMELLI Ambrogio di Angelo, capitano sez. sussistenza 48 divisione.
PARRAVICINI Ugo di Apollo, capitano 140 fanteria.
PASQUALE Luigi di Giacomo, soldato genio minatori.
PATTONI Ottavio di Carlo soldato 4 alpini
PAVESI G. Battista di Gaudenzio, soldato 10 fanteria

19 *agosto* 1924.

PEDRANA Luigi di Vittorio, soldato 7 bersaglieri.
PEDRAZZO Michele di Giovanni, soldato 115 fanteria.
PERORINI Giovanni di Giacomo, soldato 4 alpini.
PIAZZA Antonio di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
PIRALLI Bernardino di Domenico, soldato 37 id.
PIRONI Angelo di Alessandro, caporal maggiore 4 alpini.
PLATINI Felice di Andrea, soldato 76 fanteria.
POLI Dante di Augusto, soldato 233 id.

POLLASTRO Melchiorre di Domenico, soldato 60 fanteria.
PONZETTO Carlo di Giovanni, tenente 6 genio ferrovieri.
PORRINI Carlo di Luigi, soldato 80 batt. bombardieri.
PORTIGLIOTTI Giuseppe di Damiano, soldato 1 fanteria.
POZZOLI Paolo Luigi di Giuseppe, caporal maggiore 209 id.
POZZONI Giov. Michele di Pietro, soldato 145 id.
PULVIRENTI Orazio di Antonio, sergente 324 compagnia mitraglieri autonoma.
QUADRI Alfredo di Raffaele soldato 1 genio.
RADICE Giovanni di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
RAIMONDI Enrico di Carlo, carabiniere sezione mobilitata.
RAPPA Francesco di Giovanni, soldato 133 fanteria.
RAVIZZA Calisto di Carlo, tenente 9 id.

19 *agosto* 1924.

RESTELLI Diego di Emanuele, soldato 57 fanteria.
RIBONI Angelo di Bonaventura, soldato 7 id.
RIMOLDI Luigi di Antonio, caporale 53 id.
RIZZI Carlo di Giovanni, caporale 120 id.
ROBBIATI Carlo di Emilio, soldato 60 id.
ROCCAFORTE Biagio di Domenico, soldato 4 id.
RODOLATTI Bonifaccio di Francesco, soldato 111 id.
RUCHINOTTI Stefano di Pietro, soldato 5 alpini.
RUGGERI Vincenzo di Domenico, caporale 38 fanteria.
SCACCHETTI Imerio di Ercoliano, soldato 3 genio.
SCANDOGLIO Luigi di Daniele, soldato 7 fanteria.
SERAFINI Mario di Pietro, capitano 1 id.
SOLDAINI Giuseppe fu Giovanni, sottotenente 1 id.
SPADONE Pasquale fu Bernardo, caporale maggiore 21 id.
SPADONE Tommaso di Silvestro, sergente 2 alpini.
TONELLI Giuseppe di Santino, soldato 1 granatieri.
TORRI Arturo di Emilio, tenente 16 artiglieria campagna.
TUROLLA Pietro di Vittorio, soldato cavallegg. Lodi.
TURRI Alessandro di Luigi, soldato 28 fanteria.
VAGO Giovanni di Salvatore, soldato 65 id.

19 *agosto* 1924.

VALLINI Giuseppe di Pietro, soldato 31 artiglieria campagna.
VALZECCHI Giuseppe di Pietro, soldato 11 fanteria.
VANONI Domenico di Domenico, soldato 50 id.
VASCONI Valdimiro di Natale, soldato 4 alpini.
VELLATA Emilio di Antonio, soldato 5 genio minatori.
VERCELLOTTI Pietro di Battista, soldato 83 fanteria.
VIANI Vincenzo fu Antonio, tenente 1 alpini.
VIGNATI Fiorino di Luigi, soldato 280 fanteria.
VIGNATI Guido fu Lazzaro, soldato 208 id.
VILLA Giuseppe di Pietro, soldato 307 id.
VIGANO' Egidio fu Lodovico, caporal maggiore 5 genio.

19 *agosto* 1924.

ANSELMI Antonio di Francesco, soldato 35 fanteria.
ADAMI Umberto fu Pietro, soldato 1359 compagnia mitraglieri.
ANSUINI Alessio di Federico, soldato 13 fanteria.

ALLEGRIA Amedeo di Leopoldo, soldato 82 fanteria.
ARGIOLAS Francesco di Pasquale, soldato 158 id.
ANDREUCCI Ernesto di Luigi, soldato 212 id.
BENAZZI Fernando di Vincenzo, sergente 9 artiglieria fortezza.
BACCI Renato di Giovanni, regia guardia finanza, 12 battaglione mobilitato.
BOCCI Nazzareno di Pietro, sergente 52 fanteria.
BOCCI Giacomo di Amilcare, soldato 2 genio rappatori.
BAFFONI Nello di Federico, soldato 1 artiglieria montagna.
BIANCONI Andrea fu Giuseppe, soldato 211 fanteria.
BENDA Pietro di Geremia, soldato 25 id.
BONARI Giocondo di Demetrio, soldato 139 compagnia mitraglieri.
BERTI Defendente di Tommaso, 2 granatieri.
BERTI Olinto fu Silvio, soldato 39 batteria bombarde.
BAGNAIA Giovanni fu Felice, soldato 27 fanteria.
BOCCINI Luigi di Giuseppe, sergente 1 genio zappatori.
BONNUCCI Gelindo di Mariano, soldato 17 fanteria.
BONUCCI Alfredo di Carlo, soldato 24 battaglione M. T.

19 *agosto* 1924.

BALESTRA Giuseppe di Oronzo, regia guardia finanza 16 battaglione mobilitato.
BALZANA Luigi di Baldassarre, caporale 264 fanteria.
BEFANI Sabatino di Luigi, soldato 6 id.
BRUNORI Giovanni di Francesco, soldato 77 id.
BERNARDINI Giov. Domenico di Loreto, caporale 59 id.
BELLUCCI Raffaele di Maurizio, soldato 3 artiglieria fortezza.
CIAFFARRI Giulio di Antonio, soldato 95 fanteria.
CILLUFFO Antonino di Domenico, soldato 19 id.
CUTINI Amedeo di Teofilo, soldato 37 id.
CORVETTO Mario di Antonio, soldato 52 compagnia presidiaria.
CAMPANELLI Olivo di Antonio, soldato 7 bersaglieri.
CUGLINI Gabriele di Alessandro, soldato 211 fanteria.
CECCARELLI Vittorio fu Vittorio, sergente 66 id.
CECCARELLI Vittorio di Domenico, soldato 26 id.
CADONI Salvatore di Giovanni, soldato 151 id.
CASACCI Pasquale fu Angelo, sergente 29 id.
CAVALAGLIO Raffaele di Alessandro, soldato 122 fanteria.
CERBARA Cesare di Nazzareno, sergente maggiore 1 reparto assalto
CARINI Alfredo di Gaetano, soldato 3 genio telegrafi.
CONTIGLIOZZI Domenico fu Antonio, soldato 2 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

CRUCIANI Alessandro di Giovanni, soldato 141 fanteria.
CIRINEI Vittorio di Severino, soldato 60 id.
CECCAGNOLI Nazzareno di Settimo, soldato 125 id.
CALZUOLA Nazzareno di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
CECCOMORI Domenico di Primo, soldato 129 fanteria.
CASA Mariano fu Gaetano, capitano 5 battaglione bersaglieri.
CAOCCI Andrea Giovanni di Aurelio, soldato 152 fanteria.
CENCIARELLI Goffredo di Alfredo, soldato 17 id.
CELONI Alfonso di Vincenzo, soldato 95 id.
DI GREGORIO Antonino di Vincenzo 13 artiglieria campagna.
DI TOLLA Alessandro di Gerardo 52 fanteria.
DURANTE Salvatore di Tommaso, 4 id.
DI COSIMO Pietro di Antonio, 3 bersaglieri.

DOMENICHETTI Carlini Enrico di Giuseppe, soldato 129 fanteria.
DORICCHI Nazzareno di Gaetano, regia guardia finanza 7 battaglione mobilitato.
DI SUMMA Cosimo di Giovanni, soldato 75 fanteria.
DEIDDA Stefano di Aurelio, soldato 3 bersaglieri.
DIAMANTI Italo di Oreste, sergente maggiore 82 fanteria.
DONATI Pietro di Gio. Battista, soldato 210 id.
FARULLI Vico di Renato, tenente 11 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

FUNGHI Lamberto di Vincenzo, sergente 13 artiglieria campagna.
FOIS Vincenzo di Salvatore Antonio, 221 compagnia mitraglieri.
FERRETTI Berardino, caporal maggiore 138 fanteria.
FONTI Lazzaro di Emiliano, sergente 129 id.
FEBBRARO Enrico fu Angelo, soldato 12 reparto assalto.
FINAURA Sante di Luigi, soldato 210 fanteria.
FORTINI Paris di Francesco, caporal maggiore 2 granatieri.
FILIPPONI Giov. Battista di Gervasio, caporal maggiore 51 fanteria.
FIORUCCI Giuseppe di Domenico, soldato 8 bersaglieri.
FAINA Fernando di Giovanni, soldato 211 fanteria.
GULINO Anselmo fu Giuseppe, sergente 32 artiglieria campagna.
GRASSO Antonio di Paolo, regia guardia finanza 8 battaglione mobilitato.
GIOVANNELLI Giuseppe di Imerio, regia guardia finanza 19 id. id.
GUTIERREZ Angelo Maria di Battista, tenente 152 fanteria.
GIOVAGNOLI Giovanni di Giuseppe, soldato 233 id.
IORIO Carlo di Saverio, regia guardia finanza 13 battagl. mobil.
INCARDONA Gaetano di Giovanni, vice brigadiere 12 id. id. regia guardia finanza
IPPOLITI Pietro di Rinaldo, soldato 7 artiglieria campagna.
IACOMELLI Reale di Raffaele, caporale 40 fanteria
LUCCIOLI Francesco di Oreste, soldato 50 id.

19 *agosto* 1924.

LIGAS Stefano di Emanuele, soldato 215 fanteria.
LOMBARDELLI Cesare di Giuseppe, regia guardia finanza 20 battagl. mobili
LANTI Virgilio di Emilio, caporale 17 fanteria.
LEGUMI Antonio, soldato 31 id.
LISETTI Angelo di David, soldato 434 compagnia mitragl.
MANNARELLI Mario di Alfonso, sottotenente 69 fanteria.
MANONI Gaetano di Ubaldo, carabiniere 14 sezione CC. RR. mobil.
MANDOSI Nello di Domenico, caporal maggiore 25 fanteria.
MORETTI Antonio di Rocco, soldato 12 bersaglieri.
MILLUCCI Giuseppe di Ezechiele, soldato 123 fanteria.
MORO Giuseppe di Stefano, sottotenente 88 id.
MARIANI Artemio di Angelo, soldato 16 id.
MARINI Nicolò di Antonio, soldato 151 id.
MAROCCO Antonio di Pasquale, soldato 51 id.
MICHELETTI Michele, soldato 70 id.
NORICI Gioacchino di Emanuele, capitano 3 id.
NARDI Luigi di Candido, caporal maggiore 33 id.
NICOLETTI Giuseppe fu Federico, soldato 157 id.
NOCENTI Federico di Adriano, soldato 457 compag. mitragl.
OTTAVIANELLI Angelo fu Francesco, carabiniere 257 plotone CC. RR.

19 *agosto* 1924.

OGGIANO Salvatore di Nicolino, soldato 46 fanteria.
OTTAVIANELLI Giovanni di Celestino, soldato 220 id.

PATTI Fernando di Gio. Batta, soldato 5 artiglieria fortezza.
PROIETTI Macallè di Giuseppe, soldato 210 fanteria.
PUGGIONI Tommaso di Pietro, soldato 151 id.
PIRAS Antonio di Giovanni Luigi, caporal maggiore 5 genio minatori.
PAU Vincenzo di Luigi, caporal maggiore 32 fanteria.
PETTINELLI Enrico di Innocenzo, caporal maggiore 152 id.
PITOTTI Alfonso di Fortunato, regia guardia finanza 20 battagl. mobilit.
PODDICA Pietro di Antonio, brigadiere 14 id. id. regia guardia finanza.
PITOCCHI Giuseppe fu Giovanni, soldato 18 fanteria.
PIRAS Giuseppe di Giovanni, regia guardia di finanza 5 battagl. mobilit.
PANTALEI Pietro di Gaetano, caporale 90 fanteria.
PIAZZOLA Giuseppe di Luigi, soldato 120 fanteria.
ROSSI Cesare di Ubaldo, soldato 273 compagnia mitragl.
ROTINI Adamo di Valentino, soldato 123 fanteria.
RUGGERI Ruggero di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
RAIMONDI Marseo fu Giuseppe, regia guardia finanza 17 battagl. mobilit.
SALIS Salvatorico di Gerolamo, soldato 151 fanteria.
SALARI Cesare di Adamo, soldato 24 id.

19 *agosto* 1924.

SISANI Filippo, caporale 5 bersaglieri.
SVINA Raimondo di Settimo, caporale 29 fanteria.
SALANI Natale di Giovanni, sergente 750 compag. mitragl.
SACCO Marsilio di Giuseppe, regia guardia finanza 7 battagl. mobilit.
SALTAMERENDA Bruno di Gregorio, soldato 129 fanteria.
SANSUINI Gaetano fu Francesco, soldato 210 id.
SURIANI Clemente di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
SANTINI Adolfo di Luigi, sergente 216 fanteria.
SALIS Luigi di Salvatore, soldato 151 id.
SANNA LEONARDO di Pietro, soldato 234 id.
SORBINI Armando di Agostino, soldato 60 id.
SCANU Antonio fu Antonio Giuseppe, soldato 31 id.
TONZANI Natale di Leonello, soldato 63 id.
TORIANI Mariano di Pietro, soldato 93 sez. sussistenza.
TARDOCCHI Amedeo di Giacomo, soldato 11 bersaglieri.
TURCO Alfredo fu Francesco, soldato 122 fanteria.
TAMMARO Umberto di Vincenzo, regia guardia finanza, 14 battagl. mobilit.
TANCHIS Salvatore di Francesco, maresciallo 1 id. id. regia guardia finanza.
TARQUINI Francesco di Damiano, soldato 77 fanteria.
TARAS Francesco Antonio, soldato 2 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

TANI Americo di Antonio, capitano 261 plotone CC. RR.
TONDINI Palmiero di Epifanio, aiutante battaglia 219 fanteria.
TOGNI Guglielmo di Domenico, soldato 230 id.
VALLARIO Pietro di Girolamo, soldato 156 compagnia mitragl.
VIGNATI Guglielmo fu Francesco, caporale 156 fanteria.
VERNATA Mariano fu Oreste, soldato 54 artiglieria compagna.
VASSENA Pietro di Vittorio, aiutante battaglia 3 fanteria.
ZANDA Francesco di Nicolò, soldato 22 id.
ZACCHIA Elio di Emilio, tenente 125 id.

19 *agosto* 1924.

ALPA Antonio di Giuseppe, carabiniere 2 plotone CC. RR.
ALLOERO Giov. Battista di Carlo, soldato 87 fanteria.

ARMANO Francesco di Paolo, soldato 1 granatieri.
AVETTA Stefano di Michele, tenente medico 1 battaglione M. T.
ANDENINO Luigi di Giovanni, sergente 73 fanteria.
ASIGLIANO Valerio di Filippo, tenente 7 artiglieria fortezza.
ALVAZZO DEL FRATE Giovanni di Luciano, tenente 50 fanteria.
ALBERT Federico di Alfredo, tenente 2 artiglieria pesante campale.
AGOSTA Pietro di Matteo, appuntato 5 artiglieria campagna.
ANFOSSI Giovanni di Giuseppe, soldato 1 alpini.
ALESSI Lino di Francesco, sergente maggiore 6 id.
ANTONINI Dante di Luigi, sergente 49 fanteria.
ARZANI Antonio di Pietro, caporale maggiore 4 genio.
BACELLA Federico di Federico, caporale 7 artiglieria fortezza.
BARBIERI Enrico di Gaspare, caporale 80 sezione sanità.
BOERO Giuseppe di Antonio 90 fanteria.
BONZANO Alfredo di Pietro, soldato 8 fanteria.
BERRUTTI Secondo di Giov. Battista, caporale 1 alpini.
BERT Giovanni di Enrico, sergente maggiore 3 id.
BOFFA Pasquale di Pietro, soldato 2 id.

19 *agosto* 1924.

BISIO Pio di Pietro, soldato 153 fanteria.
BALENARIO Pietro, soldato 26 artiglieria pesante campale.
BUSSOLINI Luigi di Pietro, caporale maggiore 1 genio.
BERGONZELLI Carlo di Francesco, soldato 38 fanteria.
BENZI Camillo di Domenico, caporale maggiore 63 id.
BROVIA Paolo di Francesco, sergente 63 id.
BIGLIA Antonio Luigi di Francesco, soldato 134 id.
BRUSASCO Luigi di Luca Stefano, soldato 206 id.
BERCHIO Carlo di Alessandro, soldato 1 alpini.
BAGNASCO Pietro Angelo di Giuseppe, soldato 1 compagnia treno.
BUFFA Angelo di Luigi, soldato 3 alpini.
BARBERO Michele di Antonio, caporale 4 bersaglieri.
BARUSCOTTI Pietro di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
BARROVERO Vittorio di Lorenzo, caporale maggiore 3 id.
BARAÇCO Alfredo di Alessio, soldato 5 genio.
BAILO Giuseppe di Gio. Batta, soldato 61 fanteria.
BALLAURI Giuseppe di Battista, soldato 1 artiglieria fortezza.
BASSO Lorenzo di Pietro, caporale maggiore 11 artiglieria campagna.
BOCASSI Giuseppe Stefano di Giovanni, soldato 202 fanteria.
BOTTAZZI Giuseppe di Pietro, soldato 44 id.

19 *agosto* 1924.

BRENGIO Giacomo di Giov. Battista, caporale maggiore 65 fanteria.
BURRONE Domenico di Giovanni, soldato 11 artiglieria campagna.
BOTTALLO Secondo di Antonio, soldato 7 genio.
BERETTA Natale di Marcello, soldato 23 fanteria.
BISIO Giuseppe di Salvatore, soldato 161 id.
BRUSASCO Pietro di Paolo, soldato 119 id.
BORRA Guido di Salvatore, tenente 76 id.
BALBI Angelo di Vincenzo, soldato 6 genio.
BORIANO Giacomo di G. Battista, soldato 3 id.
BERARDENGO Giovanni di Bartolomeo, carabiniere 141 sezione CC. RR.
BONGIOVANNI Antonio di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
BETTICOLLI Alberto di Domenico, caporale maggiore 5 bersaglieri.

BIENNATI Pietro di Isaia, sergente 7 compagnia sanità.
BUSCHIAZZO Luigi di G. Battista, soldato 44 fanteria.
BOTTAZZI Giuseppe di Giuseppe, sergente 238 id.
BARBORINI Giacomo di Domenico, soldato 6 genio.
BERTA Ciacomo di Francesco, soldato 225 fanteria.
BOVIO Alessandro di Giovanni, soldato 2 alpini.
COSTAMAGNA Francesco di Bernardo, soldato 19 artiglieria campagna.
CAGNONE Alberto di Ernesto, soldato 37 id.

19 *agosto* 1924.

CAMPANELLA Francesco di Andrea, soldato 38 fanteria.
CAVAZZA Vittorio di Carlo, sergente 26 id.
COGNO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
COMO Giovanni di Giacinto, maresciallo 3 id.
COSTA Pietro di Stefano, caporale 11 artiglieria campagna.
CAZZULO Stefano di Gio. Battista, soldato 90 fanteria.
CARTASEGNA Domenico di Andrea, soldato 116 id.
COSTA Angelo di Domenico, caporale 34 artiglieria campagna.
CAPURRO Gio Batta di Francesco, caporale 496 compagnia mitragl. Fiat.
CAIRE Camillo di Alessandro, sottotenente 5 genio.
CAVALLO Lorenzo di Vincenzo, soldato 1 alpini.
CARENA Giuseppe di Giovanni, carabiniere 9 legione mobilitata.
CURTI Domenico di Giacomo, soldato 2 genio.
CARATTI Carlo di Ambrogio, sergente 88 fanteria.
CAMERA Luigi di Gio. Battista, soldato 2 granatieri.
CORDERO Giovanni di Felice, soldato 6 artiglieria fortezza.
CASTELLI Andrea di Pietro, caporale maggiore 5 compagnia sanità.
COMPA Giuseppe di Spirito, soldato 2 alpini.
CIANCIA Giovanni di Giacomo, soldato 2 id.
CUPPARI Alessandro di Tommaso, soldato 6 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

CARREGA Giuseppe di Francesco, soldato 24 artiglieria campagna.
COVINI Tullio Narciso di Guglielmo, soldato 11 id.
CAVANNA Pietro di Angelo, caporale 39 fanteria.
CARTELLA Aldo di Carlo, soldato 3 genio.
CALCAGNO Camillo di Giacomo, soldato 77 fanteria.
CORSO Giuseppe di Crispino, soldato 206 id.
CARNEVALE Luigi di Cesare, caporale maggiore 11 id.
CAVALLERO Domenico di Carlo, soldato 44 id.
CALLEGARI Carlo di Pietro, caporale maggiore 5 artiglieria campagna.
CHIOCCA Orazio di Pietro, caporale maggiore 43 fanteria.
CAPELLA Michele di Francesco, soldato 13 id.
CABELLA Carlo di Francesco, soldato 92 id.
DAVICO Giuseppe di Vittorio, soldato 1 compagnia sanità.
DEL MASTRO Paolo di Cesare, tenente 808 compagnia mitragliatrici Fiat
FERRUA Eugenio di Luigi, soldato 1 alpini.
GATTI Lorenzo Attilio di Pietro, soldato 3 genio.
GIUBERGIA Pietro di Spirito, soldato 37 fanteria.
GIORDANENGO Donato di Battista, soldato 1 artiglieria montagna.
GIORDANENGO Giuseppe di Bernardino, soldato 2 alpini.
GALLO Vitelli Renato di Nicola, sottotenente 25 fanteria.

19 *agosto* 1924.

GALLIANO Odisseo di Arturo, soldato 2 genio.
GOBBATO Ugo di Pietro, tenente 5 genio.

GATTI Giov. Andrea di Giov. Battista caporale maggiore 97 fanteria.
GALLINO Bernardo di Filippo, tenente cappelano 3 artiglieria campagna.
GIORDANO Costantino di Pietro Pasquale, soldato 80 fanteria.
GIORDA Secondo di Lorenzo, caporale 3 alpini.
GRIGNOLO Carlo di Domenico, soldato 5 bersaglieri.
GROSSO Giovanni di Guglielmo, caporale 2 alpini.
GILARDI Mario di Francesco, soldato 1 artiglieria pes. camp.
GHIGLIA Agostino di Giuseppe, soldato 1 alpini.
GALLO Pietro, soldato 3 id.
GASTALDO Pasquale Domenico di Giovanni, sergente 203 fanteria.
GRASSO Alberto di Pietro, soldato 18 artiglieria campagna.
GIRODO Antonio di Giuseppe, sergente 3 artiglieria montagna.
GRISERI Carlo di Sebastiano, soldato 1 alpini.
GRANDI Paolo di Pietro, caporale 26 fanteria.
HAHN Carlo di Federico, maggiore 1 battaglione M. T.
ICARDI Albino di Giovanni, soldato 4 alpini.
IOANNAS Gabriele Giuseppe di Michele, soldato 1 artiglieria montagna.
LAVAGNO Alfonso di Enrico, soldato 19 bersaglieri.

19 *agosto* 1924.

LORA Giuseppe di Giuseppe, carabiniere 59 sezione CC. RR.
LASAGNO Francesco di Felice, soldato 5 artiglieria campagna.
LUBATTI Lorenzo di Giov. Battista, soldato 250 fanteria.
LANTERI Giacomo di Giacomo, soldato 2 alpini.
LOTTUCCI Luigi, soldato 1 id.
LASAGNA Giuseppe di Felice, soldato 3 id..
LANDO Guglielmo di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
LEARDI Giov. Battista di Domenico, soldato 34 id.
LOVERA Pietro di Pietro, soldato 2 alpini.
MEYER Luigi di Simone, soldato 3 id.
MANSUINO Giov. Battista di Stefano, sergente 111 fanteria.
MAGLIANO Bernardo di Biagio, soldato 1 id.
MORBIOLI Attilio di Carlo, soldato 201 id.
MARTIN Giuseppe di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
MATTA Giovanni di Bartolomeo, soldato 5 genio.
MASERATI Rodolfo di Giovanni, soldato 61 fanteria.
MASOERO Mario di Matteo, soldato 1 autoparco.
MEOTTO Eugenio di Cesare, caporale 77 fanteria.
MACARIO Bartolomeo di Michele, soldato 1 alpini.
MASSA Bartolomeo di Antonio, soldato 7 artiglieria fortezza.

19 *agosto* 1924.

MAZZARELLO Alfredo di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
MIRETTI Augusto Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
MORINO Giovanni di Bartolomeo, caporale 3 alpini.
MOGGIO Francesco di Lorenzo Giuseppe, tenente 33 fanteria.
MAFFIOLI Francesco di Francesco, sergente 7 artiglieria fortezza.
MONTERSINO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna
MANCARDI Giuseppe di Carlo, maggiore amministrazione.
MOLINATTI Giovanni di Pietro, soldato 56 fanteria.
NAVARINO Giovanni di Bartolomeo, soldato 92 id.
NELVA Giuseppe di Giov. Batta, soldato 2 genio.
NICOLINI Ignazio di Francesco soldato 9 alpini.
OLIVIERI Luigi di Giuseppe, sottotenente 69 fanteria.

PELISSETTI Oreste di Giovanni, caporale maggiore 74 fanteria
PONCHIA Luigi di Giovanni, soldato 50 id.
PELLERIN Antonio di Giorgio, tenente 3 alpini.
PRINETTI Giuseppe di Ignazio, tenente 13 fanteria.
PELLERINO Raimondo di Bernardo, soldato 33 id.
PERGAGLIO Francesco di Giovanni, soldato 11 artiglieria campagna
PERLO Matteo di Giuseppe, tenente 3 genio.
PEDERZOLI Ettore di Faustino, caporale 203 fanteria.

19 *agosto* 1924.

PIASCO Domenico di Bartolomeo, saldato 48 artiglieria campagna
PRIMATESTA Deodato di Massimo, soldato 50 fanteria
POZZI Rosario di Francesco, caporale 120 id.
PRATO Giovanni di Giacomo, soldato 3 genio.
PELOSO Attilio di Ferdinando, capitano 50 fanteria
QUEY Cesare di Cesare, sergente 6 genio.
RUBERO Antonio di Michele, soldato 2 alpini.
ROSA ROSSO Fiorentino di Massimo, soldato 3 artiglieria montagna
RABINO Luigi di Luigi, caporale 59 fanteria.
SASSONE Francesco di Gaetano, soldato 59 id.
SECCHIA Domenico di Antonio, soldato 92 id.
SERRA Giov. Battista di Vincenzo, soldato 33 id.
SAROTTI Giuseppe Luigi di Battista, soldato 25 artiglieria campagna
SERRA Giacomo di Francesco, soldato 6 id.
SENOR Carlo di Ferdinando, soldato 46 fanteria.
SALVAI Simone di Giovanni, caporale 3 alpini.
STAGI Olinto di Giuseppe, sergente maggiore 223 fanteria.
TEPATTI Ernesto di Domenico, soldato 3 artiglieria campagna
TAVELLO Giovanni di Giuseppe, appuntato 42 id.
TERZIANO Attlio di Camillo, soldato 112 fanteria.

19 *agosto* 1924.

TIRINZIO Cesare di Sergio, soldato 63 fanteria.
TROPINI Antonio di Spirito, soldato 2 alpini
VALPERGA Attilio di Silvio, soldato 73 fanteria.
VIANO Serafino di Giuseppe, caporale maggiore 1 rep. someg. 33 dlv.
VIALE Giuseppe di Michele, soldato 1 artiglieria montagna.
ZAGARIA Savino di Riccardo, soldato 11 fanteria.
ZACCHERO Francesco di Francesco, soldato 210 id.

20 *agosto* 1924.

MICCI Amedeo, soldato comando brigata Taro.
ARMELISASSO Gregorio di Carlo, capitano 218 battaglione M. T.
MARAGLIANO Edoardo, magg. gen. medico università milit. Padova
MINGANTI Agostino, soldato 21-a comp. telegrafisti.
MAROLDI Edoardo di Luigi, caporale 1 bersaglieri.
D'ALESSANDRO Stanislao di Giovanni Antonio, tenente 220 batt. M. T
MARTELLI Alberto di Giovanni, tenente 311 id.
GIAGHEDDU Stefano di Agostino, tenente medico treno ospedale n. 30.
BOSCHI Gaetano di Vitaliano, ten. col. med. ospedale milit. di Ferrara.
MORELLI Sesto, ten colonn. d'artiglieria.
FRATTOLA Camillo di Luigi, colonnello corpo d'armata d'Ancona
CIACCIA Ettore di Giuseppe, tenente 24 artiglieria campagna

CLERICI Luigi da Costa dei Nobili, sottotenente 206 fanteria.
BARBIERI Fortunato di Edoardo, tenente 2 genio.
RUGGERI Buzzaglia Cino di Lodovico, tenente 80 fanteria.
TOLEDO Giovanni di Pietro, sottotenente 205 id.
MASSACCESI Silvano di Raffaele, applicato battaglione dirigibilisti
REVELLI BETHEL Abiel di Luigi, colonnello Comando supremo.
PUCHETTI Guido, capitano 158 fanteria.
GUGLIELMETTI Guglielmo di Alberto, caporale maggiore 11 autoparco.

30 *agosto* 1924.

PIPPARELLI Domenico di Giuseppe sergente 1 genio.
DE CARO Maurizio di Augusto tenente 1 lancieri Firenze.
SPORTOLETTI Abramo di Alessandro, tenente 653 batt. d'assedio.
RUBINI Giovanni fu Antonio, soldato 55 fanteria.
TERRIAGA Michelangelo, maggiore 167 battaglione M. T.
VALERIO Ettore di Salvatore, tenente 12 fanteria.
BASILE Temistocle di Francesco,ufficiale assim. posta militare.
BRULLMANN Giovanni, tenente 260 fanteria.
DELFINI Amilcare di Nicola, tenente commis. direz. di commissariato.
GATTI Celso di Gaetano, tenente medico ospedale da campo 0130
TOFFOLONI Attilio fu Natale, soldato 225 fanteria.

30 *agosto* 1924.

APREA Luca di Francesco, soldato 3 genio.
BELLI Mario di Antonio, capitano 40 sezione sussistenza.
BUCCERI Francesco di Vincenzo, capitano medico Croce Rossa italiana
BIAGI Ermirro di Giuseppe, sottotenente 677 comp. mitragliatrici Fiat.
CELI Benedetto di Raffaele, soldato 70 fanteria.
CHUDZIALKIEWICZ Nicola, tenente Esercito polacco.
CIROTTO Angelo di Luigi, brigadiere 425 plotone CC. RR.
CARNEVALI Arturo, sottotenente assim. posta milit. 33 div.
CASCONE Carmelo di Giovanni, sergente 11 reparto assalto.
DE LUCA Guglielmo di Francesco Antonio, soldato 266 fanteria.
D'ANGELO Francesco di Leonardo, soldato 2 granatieri.
GIORDANO Felice di Michele, soldato deposito bombardieri.
GIACOMELLI Arturo di Enrico, capitano 56 fanteria.
LONGO Gaetano di Giuseppe, tenente 1 genio.
PAPA Vieri di Pasquale, sottotenente 105 gruppo assedio.
PALOMBINI Probo di Filippo, soldato 3 genio.
ROMAGNOLI Albino di Alfredo, soldato 26 comp. telegrafisti
SCACCHERI Enrico di Giovanni, tenente 216 fanteria.
SCARPITTI Vincenzo di Achille, tenente 23 gruppo cann. 305
SBROCCHI Leopoldo, tenente carri armati.

30 *agosto* 1924.

ANGIOJ Giovanni di Raimondo, capitano 56 sezione sussistenza.
APREA Carmine di Giovanni, soldato 2 fanteria.
BELLI Arturo di Antonio, capitano magazzino viveri Vesio.
CICERONI Guido fu Stanislao, capitano ospedale campo 30.
DIETZ Edoardo di Lamberto, tenente 80 fanteria.
DI PROSPERO Alfredo di Giuseppe, sergente 67 id.
DUNN Carlo di Guglielmo, aspirante medico 34 gruppo bomb. del Re
FAVIA Gabriele di Francesco, soldato.

GIOVINE Nicola di Napoleone, tenente assim. intendenza III armata.
MIRABILE Giuseppe fu Domenico, brigadiere legione CC. RR. Trento.
OREGLIA Pietro di Giorgio, sottotenente 5 genio minatori.
PINI Giovanni fu Moisè Dante, soldato 55 artiglieria campagna.
TABARRINI Persio, capo stazione, stazione di Treviso.
VALERIO Ugo di Francesco, sottotenente 2 autoparco.

21 *agosto* 1924.

CIAMPOLINI Virgilio di Gaetano, tenente 13 artiglieria campagna.
CRUCIATTI Guglielmo di Pietro, capitano 55 fanteria.
DI MONTEGNACCO Massimiliano di Guglielmo, tenente 20 reparto d'assalto.
MAURICH Antonio di Teodoardo, sottotenente 7 bersaglieri.
NICOLOSI Antonino di Francesco, sergente 22 fanteria.
SAVOLDI Pietro di Angelo, sergente 21 artiglieria campagna.
SIRK Paolo di Giovanni, capitano 2 fanteria.
ZANOTTI Primo di Agostino, sottotenente 271 id.
ZUZZI Enrico di Costanzo, capitano direz. sanità 4 corpo d'armata.

21 *agosto* 1924.

ABATE Raffaele di Pietro, soldato 219 fanteria.
ALBANESE Romeo di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.
ALVINO Raffaele di Giuseppe, tenente circolo mob. R. guardia finanza Rodi.
ANDREONI Serafino di Alessandro, tenente 17 fanteria.
AGNESI Eugenio di Vincenzo, soldato 21 id.
ANSEVIHI Guerrino di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
ASSOGNA Antonio di Domenico, id. 19 fanteria.
BALDARELLI Aldo di Luigi, soldato 57 id.
BALDINI Cesare di Antonio, soldato 80 id.
BARCHIESI Edoardo di Vincenzo, soldato 25 id.
BRANCASECCA Michele, soldato 93 id.
BRANCIARI Luciano di Sante, soldato 57 id.
BELLUCCI Angelo di Pietro, soldato 93 id.
BELLETTI Luigi di Antonio, caporale 121 id.
BERTINI Eugenio di Francesco, soldato 128 id.
BOTTALICO Nicola di Emanuele, soldato 241 id.
BORDICCHIA Dario di Pasquale, sergente 2 artiglieria pes. camp.
BOSCHI Gaetano di Vincenzo, caporale 132 fanteria.
BRONZI Luigi di Pietro, caporale 59 id.
BIANCI Vincenzo di Giuseppe, soldato 40 id.

RETTIFICAZIONI.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2695. — SAMMARTANO Francesco di Salvatore, tenente 158 fanteria, *leggasi*: *SAMMARTANO* Domenico.

Id. 53, » 1923, » 2696. — FALCIANI Flavio di Angelo, soldato 3 genio zappatori, *leggasi*: FALCIANI Ilario.

Id. 53, » 1923, » 2694. — LIAS Salvatore di Antonio, carabiniere 25 sezione CC. RR. mobilitata, *leggasi*: SIAS.

Id. 30, » 1923, » 1895. — ARAGHI Arturo di Antonio, soldato 64 fanteria, *leggasi*: ARACHI.

Id. 98, » 1923, » 3255. — GRASSI Vito di Francesco, soldato 14 fanteria, *leggasi*: GASSI.

Disp. 22, anno 1923, pag. 1053. — GIOVAGNOLI Remigio di Francesco, tenente 18 bersaglieri, *leggasi*: GIOVAGNOLI Americo di Francesco.

Id. 57, » 1919, » 3924. — CORAMELLINO Domenico di Giovanni, caporale 7 artiglieria fortezza, *leggasi*: CARAMELLINO.

Id. 66, » 1919, » 4386. — CARAMELLINO Domenico di Giovanni, caporale 7 artiglieria fortezza, *annullasi* concessione (diploma 27478) perchè già ricevuta per lo stesso titolo, stesso bollettino dispensa 57, pagina 3924 (diploma 24921).

Id. 58, » 1923, » 2927. — MOLLA Giovanni di Martino, soldato 50 fanteria, *leggasi*: MOTTA.

Id. 53, » 1923, » 2681. — MENICHELLI Carlo di Giovanni, soldato 96 fanteria, *leggasi*: di Antonio e 69 fanteria.

Id. 60, » 1923, » 3290. — BINNI Saverio di Vincenzo, caporale 64 divisione fanteria, *leggasi*: BINNI Vincenzo di Saverio.

Id. 53, » 1923, » 2702. — TONELLI Renato di Carlo, soldato 21 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 117733) perchè fatta erroneamente.

Id. 66, » 1923, » 3260. — NACCI Giuseppe di Giuseppe, soldato 38 fanteria, *leggasi*: di Giovanni.

Id. 58, » 1923, » 2909. — MASELLI Beniamino di Giuseppe, sottotenente 6 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 58, » 1923, » 2909. — LUBOZ Albino di Giovanni, tenente 137 fanteria, *leggasi*: 7 genio.

Id. 6, » 1919, » 320. — PIZZICARA Duilio di Agostino, tenente fanteria, *leggasi*: PIZZICARA Emilio.

Id. 66, » 1923, » 3254. — CUNDARI Giuseppe di Rocco, soldato 10 fanteria, *leggasi*: sottotenente.

Id. 66, » 1923, » 3253. — SCANAVINO Gio. Batta di Giacomo, appuntato CC. RR. legione Ancona, *leggasi*: carabiniere 393 plotone CC. RR. mobilitato.

Id. 11, » 1922, » 411. — RAGOZZINO Pasquale fu Achille, soldato 69 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 90587).

Id. 66, » 1923, » 3253. — TRIPPI Adolfo di Vittorio, soldato 5 genio, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3303. — IERUSSI Antonio di Mariano, guardia di finanza legione Bologna, *leggasi*: R. guardia di finanza 7 battaglione mobilitato.

Id. 66, » 1923, » 3202. — BUSSO Eugenio di Vincenzo, tenente 18 fanteria, *leggasi*: RUSSO e sottotenente.

Id. 66, » 1923, » 3303. — CAVIGNANI Mario di Giovanni, caporale 90 fanteria, *leggasi*: CAVINAGHI.

Id. 66, » 1923, » 3305. — VALRANI Giuseppe, soldato 118 fanteria, *leggasi*: VULCANI Giuseppe di Adolfo, soldato 71 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 554. — MESSINA Alfonso fu Giuseppe, soldato 3 alpini, *leggasi*: fu Gaspare.

Id. 58, » 1923, » 2941. — ROFFREDO Mario di Ernesto soldato 75° fanteria, *leggasi*: tenente di fanteria.

Id. 58, » 1923, » 2937. — BEDOGNI Carlo di Fausto, soldato distretto milit. di Torino, *leggasi*: capitano di sussistenza.

Id. 36, » 1923, » 1897. — VINIERO Michele fu Sabino, soldato 146 fanteria, *leggasi*: Viniero Giuseppe.

Id. 66, » 1923, » 3310. — BOROSO Silvestro, sergente 24 fanteria, *leggasi*: BORGO.

Disp. 30, anno 1923, pag. 1535 — BARBIERI Francesco di Giuseppe, soldato 123 fanteria, *leggasi*: BANCHIERI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 123 fanteria.

Id. 58, » 1923, » 2914. — TRAMONTANO Gustavo di Marino, caporale di stretto militare di Napoli, *leggasi*: sergente.

Id. 66, » 1923, » 3255. — NAPOLITANO Luigi di Giovanni, sottotenente direzione commisionato 8 corpo d'armata, *leggasi* capitano.

Id. 66, » 1923, » 3205. — BERTOCCHI Umberto di Eugenio, tenente ospedale da campo n. 059, *leggasi*: tenente 7 artiglieria fortezza.

Id. 53, » 1923, » 2995. — VALENTI Valerio di Giuseppe, soldato distretto militare di Lucca, *annullasi* concessione (diploma 116133) perchè fatta erroneamente.

Id. 53, » 1923, » 2995. — BADINI Giuseppe di Alberto, soldato deposito fanteria Lucca, *annullasi* concessione (diploma 116097) perchè fatta erroneamente.

Id. 53, » 1923, » 2665. — PESI Nicolao di Giulio, soldato 51 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 116086) perchè fatta erroneamente.

Id. 58, » 1923, » 2933. — LA CIVITA Andrea di Feliceandrea, soldato 207 fanteria, *leggasi*: LA CIVITA Carmine.

Id. 58, » 1923, » 2931. — MAZZARELLI Alfredo di Filippo, soldato 243 fanteria, *leggasi*: MAZZELLI Alfredo.

Id. 66 1923 3252. — PETTINATI Gustavo fu Leonardo, soldato 10 fanteria, *leggasi*: PETTENATI.

Id. 66, » 1923, » 3261. — GIARDINI Domenico di Achille, soldato 28 fanteria, *annullasi* concessone (diploma 10472) perchè già ricevuta dal 25 C. A. già mobilitato (diploma 10485).

Id. 66, » 1923, » 3272. — PEDRIONI Pietro di Giacomo, brigadiere legione R. guardia di finanza Firenze, *leggasi*: PEDRIALI.

Id. 15, » 1923, » 2255. — GUERRINI Serafino di Cesare, soldato 30 fanteria, *leggasi*: GUERRIERI e caporale.

Id. 15, » 1923, » 2256. — REALUCCI Armando di Alessandro, soldato 719 batteria assedio, *leggasi*: REALACCI.

Id. 72, » 1920, » 1113. — RUGGIERO Achille di Luigi, sergente maggiore 39 fanteria, *annullasi* concessione (dipl. 68639) perchè ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1919, dispensa 121ª, pag. 7095 (diploma 45125).

Id. 17, » 1920, » 805. — TISSANI Luigi di Giovanni, sottotenente 24 artiglieria campagna, *leggasi*: TISSONI.

Id. 66, » 1923, » 3208. — PICCILLO Nicolò di Giuseppe, soldato 31 fanteria, *leggasi*: soldato 32 artiglieria campagna.

Id. 66, » 1923, » 3311. — MEZZINA Pantaleo di Pasquale, soldato 3 genio telegrafisti, *leggasi*: sottotenente.

Id. 6, » 1924, » 303. — ARCIERO Gaetano di Domenico Antonio, caporale 9 fanteria, *leggasi*: tenente e annullasi concessione (diploma 124409) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1923, disp. 22ª, pag. 1040 (diploma 108593).

Id. 22, » 1923, » 1050. — ARCIERO Gaetano di Domenico Antonio, capitano 212 fanteria, *leggasi*: tenente.

Id. 63, » 1922, » 2503. — DI PROSCO Carlo di Francesco, soldato 82 fanteria, *leggasi*: DI PRISCO.

Disp. 17, anno 1920, pag. 924. — GIACHERLI Giuseppe, caporale maggiore 92 fanteria, *leggasi*: GECCHERLE Giuseppe Gaetano di Santo, caporale maggiore 92 fanteria.

Id. 81, » 1922, » 3092. — CAPUANO Antonino di Filippo, soldato 247 batteria assedio, *leggasi*: 247 fanteria.

Id. 59, » 1922, » 2250. — MALENGHINI Pietro di Luigi, sottotenente 6 genio ferrovieri, *leggasi*: MALENCHINI.

Id. 66, » 1923, » 3259. — CROGNALEN Nicola di Giulio, soldato 17 bersaglieri, *leggasi*: CROGNALE.

Id. 66, » 1923, » 3259. — DE VIRGILI Alfonso di Nunziato, soldato 1 genio, *leggasi*: DI VIRGILIO.

Id. 66, » 1923, » 3260. — SILVERI Alberto di Sabatino, soldato 7 fanteria, *leggasi*: SILVERI Giuseppe.

Id. 26, » 1923, » 1278. — TUMMINELLI Paolo di Giuseppe, tenente 222 fanteria, *leggasi*: TUMMINELLO Mauro di Giuseppe.

Id. 77, » 1918, » 6092. — PASCOLINI cav. Etevoldo di Augenio, maggiore fanteria, *leggasi*: PASCOLINI cav. Etevoldo, di Augusto.

Id. 71, » 1919, » 4097. — PASCOLINI Etevoldo di Augusto, maggiore 73 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 30281) perchè già ricevuto per lo stesso titolo con B. U., 1918, disp. 77ª, pag. 6092 (diploma 5324).

Id. 66, » 1923, » 3255. — FABIANO Francesco di Francesco, soldato 40 fanteria, *leggasi*: fu Francesco.

Id. 66, » 1923, » 3254. — BERTONI Ubaldo di Ubaldo aspirante ufficiale 2 artiglieria pesante campale, *leggasi*: sottotenente.

Id. 69, » 1918, » 5052. — DENTI ANTON Francesco di Urbano, tenente fanteria, *leggasi*: DENTI Francesco di Euclide Urbano, tenente 30 fanteria.

Id. 53, » 1918, » 4517. — RAVASI Luigi di Paolo da Parraglio, soldato sanità, *leggasi*: da Pozzaglio ed Uniti.

Id. 66, » 1923, » 3289. — ALBANO Giuseppe di Nicola, soldato 65 fanteria, *leggasi*: ALBANO Francesco.

Id. 66, » 1923, » 3289. — MANGHINI Carlo di Augusto, sottotenente 1 genio, *leggasi*: MENGHINI.

Id. 66, » 1923, » 3300. — ROCCATI Eugenio di Francesco, sottotenente 268 battaglione M. T., *leggasi*: ROCCATI Giuseppe. Aggiungere dopo SANTIANO Graziano, la seguente concessione: SCHIERANO Alfredo di Domenico, appuntato 240 plotone CC. RR.

Id. 6 » 1924, » 320. — CARPATU' Pasquale di Giuseppe, sergente 19 fanteria, *leggasi*: CARRATU'.

Id. 66, » 1923, » 3307. — CIACAGLINI Nicola di Giuseppe, caporale maggiore 21 fanteria, *leggasi*: CIANCAGLINI.

Id. 66, » 1923, » 3308. — MARZITELI Domenico di Fortunato di Vincenzo, soldato 73 fanteria, *leggasi*: MARZITELLI.

Id. 43, » 1920, » 2278. — CAPECCHI Rodolfo di Cesare, maresciallo 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: CAPECCHI Adolfo.

Id. 35, » 1922, » 1262. — NOVARESE Giovanni di Giovanni, tenente 204 fanteria, *leggasi*: di Francesco.

Id. 6, » 1924, » 303. — FUSCI Luigi, tenente colonnello S. M. comando 19 divisione, *leggasi*: FUSCI Luigi di Nicola.

Id. 6 » 1924, » 330. — BARTOLUCCI Michele di Bartolomeo, soldato 114 fanteria, *leggasi*: BERTOLUCCI.

Disp. 6ª, anno 1924, pag. 340. — BROGGI Augusto di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Verona, *leggasi*: BROGI.

Id. 6ª, » 1924, » 340. — CIAFONI Pietro di Raimondo, caporale 2 artiglieria pesante campale, *leggasi*: CIAPONI.

Id. 6ª, » 1924, » 342. — MARTINI Giulio di Giuseppe, soldato 5 alpini, *leggasi*: MARTINI Giunio.

Id. 6ª, » 1924, » 343. — VACCARI Marino di Giuseppe, caporale maggiore 3 genio telegrafisti, *leggasi*: di Luigi.

Id. 45ª, » 1924, » 2255. — MORANDI Licurgo di Alberto, caporale 89 fanteria, *leggasi*: MORANDINI.

Id. 80ª, » 1920, » 4705. — BARUSCOTTO Giuseppe di Domenico, soldato 9 bersaglieri, *leggasi*: BARRUSCOTTO.

Id. 27ª, » 1921, » 1379. — CANCIO Decio di Stefano, tenente 7 alpini, *leggasi*: CANZIO.

Id. 6ª, » 1924, » 270. — CAGIAMO Matteo di Antonio, soldato 94 fanteria, *leggasi*: CAGIANO.

Id. 6ª, » 1924, » 282. — FRATTIGNANI Cesare di Francesco, brigadiere 4 fanteria, *leggasi*: FRATTIGIANI.

Id. 6ª, » 1924, » 311. — TERRINI Angelo di Pasquale, caporale maggiore 24 artiglieria campagna, *leggasi*: TERZINI.

Id. 9ª, » 1919, » 559. — CIRESE cav. Rocco di Luigi, maggiore lancieri, *leggasi*: maggiore 1 artiglieria pesante campale.

Id. 60ª, » 1923, » 3270. — FABBRONI Alessandro fu Oreste, caporale 16 fanteria, *leggasi*: FRABBONI.

Id. 6ª, » 1924, » 321. — ANICHIMI Marzio, soldato 56 fanteria, *leggasi*: ANICHIMI Marziale.

Id. 6ª, » 1924, » 321. — ADRACCO Emilio di Stefano, soldato 201 fanteria, *leggasi*: ANDRACCO.

Id. 6ª, » 1924, » 322. — CALONAGI Eligio di Luigi, soldato 214 fanteria, *leggasi*: CALONACI.

Id. 6ª, » 1924, » 324. — FRODINI Gino di Felice, caporale maggiore 111 fanteria, *leggasi*: FROSINI.

Id. 6ª, » 1924, » 325. — TORELLI Massimo di Torello, capitano 52 fanteria, *leggasi*: TORELLI MASSINI Lelio, di Torello.

Id. 77ª, » 1918, » 6114. — RASILE Nicolant Giovanni di Alfonso, tenente mitraglieri Fiat, *leggasi*: RASILE Nicolantonio Giovanni di Alfonso, tenente mitraglieri Fiat.

Id. 17ª, » 1920, » 891. — MATTEUCINI Giovanni, sergente maggiore 10 fanteria, *leggasi*: MATTENCINI.

Id. 38ª, » 1923, » 1874. — MATTENCICI Giovanni, *annullasi* concessione (diploma 113742) perchè già ricevuta per lo stesso titolo B. U. 1920, disp. 17ª, pag. 891 (diploma 51797).

Id. 26ª, » 1923, » 1308. — BERTHOD Giuseppe di Giuseppe, soldato 20 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 111156) perchè già ricevuta per lo stesso titolo B. U. 1923, disp. 12ª, pag. 562 (brevetto 107898).

Id. 6ª, » 1924, » 303. — ZUOLO Pasquale di Erminio, soldato 140 fanteria, *leggasi*: ZULLO.

Id. 6ª, » 1924, » 341. — DELLA LINA Evasio di Romolo, soldato 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: DELLA PINA.

Id. 6ª, » 1924, » 277. — DI MICHELI Vitale di Vitale, sottotenente 76 fanteria, *leggasi*: DI MICELI.

Disp. 12, anno 1923, pag. 550 — MARTUSCELLO Arturo di Gerardo, aspirante allievi ufficiali 31 fanteria, *leggasi*: MARTUSCIELLO Arturo fu Gerardo, aspirante ufficiale 31 fanteria.

Id. 6, » 1924, » 302. — MAGNANO Domenico di Cataldo, soldato 63 fanteria, *leggasi*: MANGANO e annullasi concessione (diploma 124316) perchè già ricevuta stesso titolo con B. N. 1922, disp. 52, pag. 2034 (diploma 98878).

Id. 6, » 1924, » 287. — MANCUSI Renato di Giuseppe, sottobrigadiere 11 battaglione mobilitato R. Guardia finanza, *leggasi*: MANCUSI Armando.

Id. 6, » 1924, » 308. — DEL RIZZO Aniceto di Giovanni, soldato 67 fanteria, *leggasi*: DEL PIZZO.

Id. 6, » 1924, » 309. — MERCHIODONNA Tommaso di Filippo, soldato 146 fanteria, *leggasi*: MELCHIONNE.

Id. 108, » 1919, » 6471. — TADDEI Ignazio, sottotenente 151 fanteria, annullasi concessione (diploma 39659), perchè già ricevuta per lo stesso titolo stesso bollettino dispensa 9, pag. 573 (diploma 11878).

Id. 6, » 1924, » 321. — PALUDETTO Lino di Vincenzo, soldato 35 fanteria, *leggasi*: PALUDETTO Alfonso di Eugenio, caporale 6 alpini.

Id. 53, » 1923, » 2663 — CAPPALINI Angelo di Vincenzo, soldato 1 battaglione mitraglieri, *leggasi*: CAMPOLMI Angiolo di Vincenzo, tenente 1 battaglione mitraglieri Fiat.

Id. 22, » 1924, » 1328. — MONTARRO Francesco di Giovanni, soldato 91 fanteria, *leggasi*: MANTARRO.

Id. 22, » 1924, » 1277. — DI TOTO Pasquale di Paolo, soldato 111 batt. assedio, *leggasi*: DI TOTA.

Id. 22, » 1924, » 1340. — D'ELIA Vincenzo di Silvio, soldato 52 fanteria, *leggasi*: 61 fanteria.

Id. 22, » 1924, » 1280. — SODO Francesco di Cosimo Beniamino, soldato 142 compagnia telegrafisti, *leggasi*: DI COSMO Damiano.

Id. 22, » 1924, » 1341. — SCARDONI Lorenzo di Giovanni, caporale 89 fanteria, *leggasi*: SCARDOVI e caporale maggiore.

Id. 22, » 1924, » 1334. — ARDI Carlo Luigi di Annibale, tenente 8 artiglieria campagna, *leggasi*: NARDI.

Id. 101, » 1919, » 6141. — VILLASANTA Francesco di Antonio, sergente 152 fanteria, *leggasi*: di Angelo.

Id. 52, » 1922, » 1987. — ROSSI Giov. Battista di Sante, soldato Genova cavalleria, *leggasi*: di Santo.

Id. 105, » 1919, » 6326. — ACCORRAINO Francesco di Nicolò, guardia regia finanza legione Torino, *leggasi*: ACCORDINO.

Id. 6, » 1924, » 278. — ROSOLINO Leopoldo di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri, *leggasi*: OLIVERI Leopoldo di Francesco Paolo.

Id. 22, » 1924, » 1309. — RAGGIANTI Vincenzo di Eugenio, capitano 6 alpini, *leggasi*: RAGGHIANTI.

Id. 22, » 1924, » 1382. — BIGNAMI Paolo di Emilio, tenente 3 artiglieria campagna, *leggasi*: BIGNANNI.

Disp.	38,	anno	1920,	pag.	2128.	PUTZOLN Antonio di Sebastiano, **soldato** 151 fanteria, *leggasi*: PUTZOLU.
Id.	22,	»	1924,	»	1342.	DE FALCO Nicola di Domenico, **capitano** medico 36 batteria montagna, *leggasi*: **De** FALCO Domenico.
Id.	66,	»	1919,	»	4394.	LINGUTTI Alfonso fu **Lodovico, tenente** 60 fanteria, *leggasi*: LINGUITI.
Id.	6,	»	1924,	»	320.	NORCIA Giorgio fu **Giuseppe, soldato** 47 fanteria, *leggasi*: di Giuseppe.
Id.	6,	»	1924,	»	313.	SCALA Giuseppe di **Tommaso, carabiniere** reale legione territoriale, *leggasi*: **SCALAS e** legione territoriale Bologna.
Id.	6,	»	1924,	»	330.	PENSO Amadio di Eugenio **maresciallo** alloggio capo 201 plotone CC. RR., *leggasi*: PENZO.
Id.	6,	»	1919,	»	328.	PATROSSI Giuseppe di Michele, **tenente** fanteria, *leggasi*: PATRISSI.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **5,20**

(2203) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 53ª **1924** 14 Novembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI.

ANTICO Alceo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 16 dicembre 1921, in L. 6800 dal 1 aprile 1922, in L. 7500 dall'11 ottobre 1923, in L. 9500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,100 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 3-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 94).

GATTI Alfredo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito tenenza Domodossola, legione Torino, alla quale dovrà presentarsi il 24 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, colonnello comandante distretto Oristano. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 16 luglio 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 393).

TENENTI COLONNELLI.

GELLI Riccardo, tenente colonnello 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 agosto 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 273).

DELLA NOCE cav. Corrado, tenente colonnello, comando distretto Sacile. — Trasferito 31 fanteria. (*Det. M.* 9-11-1924).

MAGGIORI.

BONFADINI Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 9 agosto 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 273).

COLAMUSSI Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 17 maggio 1924.

Destinato 225 fanteria. (*R. D.* 9-10-1924).

SANTINI cav. Gino, maggiore 3 fanteria. — Richiamato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato comando divisione militare Messina. (*Det. M.* 9-11-1924).

CIMINO cav. Ettore, maggiore 6 fanteria. — Nominato aiutante campo brigata Aosta. (*Det. M.* 9-11-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-11-1924).

AMADEO cav. Guido, comando distretto Grosseto.	Trasferito 94 fanteria.
ZENONE cav. Riccardo, 1 fanteria	Id. 32 id
VITELLI cav. Romolo, 7 bersaglieri.	Id. 25 id
LO RE cav. Vincenzo, 48 fanteria	Id. 13 id.

CAPITANI.

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Promosso maggiore, ai sensi dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Molinero* Giuseppe.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 113).

BICH Luigi, capitano comando distretto Ivrea. — Il R. decreto 29 novembre 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale viene collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 5 giugno 1924, anzichè dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 393).

AMODIO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 14 maggio 1924 per mesi dodici, concessa con il R. decreto 19 giugno 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 273).

GASTALDO Luigi, capitano 13 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 240).

MIGLIAVACCA Francesco, capitano 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 9 giugno 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 272).

GIORDANO Michele, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 23 dicembre 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 giugno 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Gioia* Vittorio.

Destinato 49 fanteria. (*R. D.* 2-10-1924).

BASILE Vitale, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 aprile 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 agosto 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre successivo.

Destinato 52 fanteria. (*R. D.* 2-10-1924).

BERNARDI Angelo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1924, con decorrenza degli assegni da quest'ultima data. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Giocoli* Nicola.

Destinato 4 alpini. (*R. D.* 9-10-1924).

SEGAPELI Enrico, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 ottobre 1924, con decorrenza degli assegni dal giorno 16 successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale è spostata dal 25 febbraio 1917 al 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Monge* Mario.

Destinato comando distretto Potenza. (*R. D.* 9-10-1924).

I seguenti capitani sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, per servizio civile e politico in Cirenaica, dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*D. M.* 16-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 74).

CIPOLLA Pietro, 20 fanteria.	Dal 1 maggio 1924.
FIECHTER Roberto, 21 id.	Dal 16 febbraio 1924.

I seguenti capitani, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati fuori quadro, a senso dell'art. 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 9-11-1924).

CIPOLLA Pietro.	Dal 1 maggio 1924.
FIECHTER Roberto.	Dal 16 febbraio 1924.

MAFFEI Nicola, capitano 48 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 18 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

CAGNO Angelo, capitano 76 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-11-1924).

DIBELLO Florindo, 33 fanteria	Trasferito 11 bersaglieri.
ROCHOWANSKI Antonio, 18 id., assegnato istituto geografico militare Firenze	Cessa di essere assegnato come contro.
DE SIMONE Antonio, 5 fanteria.	Trasferito 44 fanteria.
FERRARI Giusto, 35 id.	Id. 9 bersaglieri.
AVOGADRO DI VIGLIANO di Valdengo Montecavallo conte Federico, 8 alpini.	Id. 53 fanteria.
PONZANO Carlo, 37 fanteria, assegnato magazzino casermaggio Alessandria	Cessa dall'essere assegnato come contro dall'8 ottobre 1924.
BOTTINI Armando, 90 fanteria, assegnato comando brigata Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Genova.
CALISI Pietro, 4 alpini, assegnato comando divisione militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 62 fanteria.
CAVALLERO Giuseppe, 37 fanteria	Trasferito 91 fanteria.

I seguenti capitani cessano di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro e sono trasferiti al reggimento per ciascuno segnato, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 9-11-1924).

CIPOLLA Pietro, 20 fanteria.	Dal 1 maggio 1924.
FIECHTER Roberto, 21 id.	Dal 16 febbraio 1924.

TENENTI.

RONCO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Savona. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 luglio 1924. Destinato 65 fanteria. (*R. D.* 19-9-1924).

PALAMENGHI Pietro, tenente 10 bersaglieri. — Il R. decreto 29 luglio 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio, anzichè richiamato dall'aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 272).

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento, col grado di capitano e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 12).

ESPOSITO Filippo, 1 fanteria.	Con anzianità 30 novembre 1916. Assegnato comando distretto Campobasso
SPINA Rolando, 232 id.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Assegnato comando distretto Sulmona

CAROTA Napoleone, 90 fanteria.	Con anzianità 1 agosto 1918. Assegnato comando distretto Caltanissetta.
DIONISI VICI Gualtiero, 232 id.	Con anzianità 17 novembre 1918. Assegnato comando distretto Ancona.

CAGNASSI Bonifacio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque, dal 26 settembre 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 273).

GAMBARDELLA Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 22 luglio 1924 per mesi sei, concessa con il R. decreto 21 agosto 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 273).

TRICERRI Marcello, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 agosto 1921. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 18 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale viene portata dal 1 ottobre 1917 al 1 aprile 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cannata* Vincenzo.

Destinato 44 fanteria. (*R. D.* 2-10-1924).

CONTI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 luglio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 29 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre successivo. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Tropea* Francesco.

Destinato 7 bersaglieri. (*R. D.* 2-10-1924).

FLORENZANO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 marzo 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due dal 22 luglio 1924. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 23 dello stesso mese, con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre successivo.

Destinato 38 fanteria. (*R. D.* 2-10-1924).

ROBERTIELLO Federico, tenente 8 bersaglieri f. q., assegnato Ministero finanze, ufficio sbarchi Genova. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 21 settembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

MATTEI Carlo, tenente 79 fanteria. — Trasferito 12 fanteria dal 16 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

ACCOMANDO Emilio, tenente 87 fanteria. — Trasferito 3 fanteria, dal 16 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-11-1924).

ROCCHETTI Pasquale, collegio militare Roma.	Trasferito 4 bersaglieri.
GRISOLIA Enrico, 71 fanteria.	Id. 70 fanteria.
FLORES Riccardo, 231 id.	Id. 46 id.
FALCONE Ettore, 41 id.	Id. scuola applicazione fanteria.
CELEBRINI di S. Martino Remigio, 52 id., assegnato battaglione S. Marco.	Cessa di essere assegnato come contro.
BIDINOST Marcello, 9 alpini.	Trasferito 51 fanteria.

DE MICHELI Gino, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 20 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 11 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 5 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

BERTELLI Renato, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 25 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria al quale si dovrà presentare il 10 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

FERRARIS Giovanni Battista, tenente — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini, al quale si dovrà presentare il 21 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

BAGNOLI Romolo, tenente 84 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 settembre 1924: (*Det. M.* 9-11-1924).

ANTONNICOLA Fusco, 88 fanteria.
DELL'OLIO Michele, 24 id.
GALANTI Felice, 5 alpini.
RUBINI Rubino, 56 fanteria.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

MANENTE Giuseppe, sottotenente maestro direttore di banda. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 7).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BARONTINI Ettore, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato comando divisione militare Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 9-11-1924).

CADORNA Raffaele, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria, dal 26 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

TENENTI.

FERRUZZI Dino, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 4 giugno 1923 e destinato al reggimento Piemonte Reale cavalleria.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 227).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma è con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 39).

CERESA Amerigo.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 16 giugno 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 gennaio 1924.

CHIRICOZZI Giuseppe.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 marzo 1924.

DEL DUCA Eustachio.
L. 5,060 dal maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 1 ottobre 1923.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 gennaio 1924.

FERRARI Umberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 16 febbraio 1924.
MAGANI Emilio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 aprile 1924.
MENNUNI Ernesto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal aprile 1922. L. 9,100 dal 16 ottobre 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.
PERRELLI Mario.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922. L. 9,600 dal 16 settembre 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
PIGA Ubaldo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 16 maggio 1923. L. 10,100 dal 1 dicembre 1923. L. 10,800 dal 1 marzo 1924.
ROSSO Alessandro.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 marzo 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 marzo 1924.
SALOTTOLO Michelangelo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 novembre 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 aprile 1924.
SERVILI Sesto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 16 marzo 1924.

RIZZOTTI PICCIOLLI Patrizio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato tribunale militare territoriale Firenze, con funzioni di segretario. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra il 15 ottobre 1924. (*Dec. M.* 9-11-1924)

ISTORERO Mario, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Dec. M.* 9-11-1924)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 9-11-1924)

DE ROSSI DI SANTAROSA Santorre, scuola applicazione cavalleria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.
GUIDI Camillo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. id. Roma.

MINERVINI Mario, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 23 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato (*Dec. M.* 9-11-1924)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PARLATI cav. Pasquale, tenente colonnello. — E' incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, dal 1 luglio 1924.
R. D. 25-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-10-1924 - registro 286, foglio 315).

MAGGIORI.

FANTAZZINI cav. Paolo, maggiore 7 pesante (M) assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste. — Cessa dall'assegnazione cui sopra ed è trasferito 1 pesante. *(Det. M. 9-11-1924).*

BILLO' cav. Giuseppe, maggiore accademia militare artiglieria e genio. — **Trasferito** 1 montagna. *(Det. M. 9-11-1924).*

CAPITANI

SCHIRRU' Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Macerata). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 26 dicembre 1923.
(R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-10-1924 - registro 286, foglio 230).

SCHIRRU' Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Macerata). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 giugno 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 16 campagna.
(R. D. 8-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-10-1924 - registro 286, foglio 230).

LAMBERTI Giovanni, tenente 1 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1924, (per mesi quattro).
(R. D. 25-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 284).

VALLONE Riccardo, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Lucca. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 settembre 1924, (per mesi sei).
(R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 286).

BORASI Angelo, capitano 1 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 4 agosto 1924 ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 866.
(R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 285).

MORI Mario, capitano 2 pesante campale f. q., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 1 pesante, dal 15 novembre 1924. *(Det. M. 9-11-1924).*

FEDI Carlo, capitano 15 campagna f. q. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 15 novembre 1924, e dalla stessa data è assegnato reparto carri armati. *(Det. M. 9-11-1924).*

ROSSANI Francesco, capitano 10 pesante campale. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo. *(Det. M. 9-11-1924).*

LERA Francesco, capitano 1 pesante consegnatario magazzino v. e. — Cessa dalla carica di cui contro. *(Det. M. 9-11-1924).*

POLACCO Giuseppe, capitano 6 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, dal 15 novembre 1924. *(Det. M. 9-11-1924).*

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(Det. M. 9-11-1924).

VITALE Giuseppe, 10 pesante (C).	Trasferito 25 campagna.
PIANA Mario, 20 campagna.	Id. accademia militare artiglieria.
RENDA Ottorino, 2 montagna.	Id. id. id.

FORTE Rocco, capitano 3 pesante campale. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 settembre 1924. *(Det. M. 9-11-1924).*

TENENTI.

GALEAZZI Edmondo, tenente artiglieria complemento (distretto Spoleto). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità 1 maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e destinato 5 gruppo controaerei.

Avrebbe preceduto nel ruolo dei sottotenenti il pari grado *Moncalvo* Carlo.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 361)

GALEAZZI Edmondo, sottotenente 5 gruppo controaerei. — E' promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa continuando attuale destinazione.

Precederà nel ruolo il tenente *Moncalvo* Carlo.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 361).

BAZZANTI Ugo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 settembre 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato 2 pesante.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 194).

NASTRI Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 maggio 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 5 settembre 1924.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 284).

SCHILLACI Salvatore, tenente 4 pesante campale. — Trasferito 14 pesante campale, dal 23 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

POZZA Angelo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 7 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 campagna al quale si dovrà presentare il 23 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

DE ROSA Ferdinando, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 14 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 5 campagna al quale si dovrà presentare il 30 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

BRIGNOLE Armando, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 30 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 1 gruppo antiaerei, al quale si dovrà presentare il 16 dicembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924)

PICIOCCHI Alfonso, tenente 25 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 18 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

GIOIA cav. Flavio, maggiore 4 battaglione telegrafisti. — Trasferito direzione genio Trieste (sezione Udine). (*Det. M.* 9-11-1924).

CAPITANI

FAUCHE' Giovanni Battista, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 5 raggruppamento genio. (*Det. M.* 9-11-1924).

TENENTI.

MARGARITORA Edoardo, tenente 1 battaglione telegrafisti. — Trasferito reggimento ferrovieri. (*Det. M.* 9-11-1924).

DURANO Alfredo, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito reggimento pontieri e lagunari. (*Det. M.* 9-11-1924).

CASALES Giuseppe, tenente 2 raggruppamento genio. — Trasferito direzione genio Palermo, dal 30 novembre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

GIURLEO Michele, tenente medico 22 fanteria. — Trasferito 81 fanteria. (*Det. M.* 9-11-1924).

CORTESINI Guido, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 18 agosto 1924, e trasferito dalla stessa data 22 fanteria. (*Det. M.* 9-11-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

LOVADINA cav. Enrico, tenente colonnello commissario del corpo di commissariato militare della R. aeronautica. — Cessa, con la data del 16 settembre 1924, di far parte della R. aeronautica e con la stessa data rientra col suo primitivo grado di tenente colonnello e relativa anzianità, nel corpo di commissariato del R. Esercito e destinato direzione commissariato Trieste. (*R. D.* 28-8-1924).

FRESCO cav. Attilio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Milano (sezione Brescia). (*Det. M.* 9-11-1924).

MAGGIORI.

MOROZZO Enrico, maggiore commissario in aspettativa per sospensione impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 2 novembre 1923 e destinato direzione commissariato Milano.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 104).

VETTORI cav. Luigi, maggiore commissario direzione commissariato Milano. — Trasferito, a domanda, direzione commissariato Bologna. (*Det. M.* 9-11-1924).

GRANDI cav. Primo, maggiore commissario sezione commissariato Brescia. — Trasferito direzione commissariato Milano. (*Det. M.* 9-11-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

CHIARELLI Raffaele, capitano amministrazione 9 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 agosto 1924 (per mesi quattro).

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 271).

SANNA Mario, capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 18 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

GIORDANO Emilio, capitano amministrazione 2 fanteria. — Trasferito comando distretto Udine. (*Det. M.* 9-11-1924).

TENENTI.

SEMERARO Giovanni, tenente amministrazione 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 agosto 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 271).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

VITALETTI Dagoberto, tenente veterinario 7 campagna. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 9-11-1924).

IMPIEGATI CIVILI

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BABBINI Vittorio, assistente principale direzione genio Roma (ufficio locale di Fontana-Liri). — Rientra sede direzione genio Roma. (*Del. M.* 9-11-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:

(*D. M.* 22-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 202).

LA MONICA Francesco.
MORONI Pietro.
FERRANTI Piero.
MICCOLUPI Francesco.
LER Felice.
RAVAGLI Pietro.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I sottonotati ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:

(*D. M.* 22-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 202).

PENNA Giovanni.
FLORIS Mario.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, generale di divisione in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo. — La decorrenza dello stipendio di L. 27,500 fissata col decreto ministeriale 21 marzo 1024 alla data 26 marzo 1024, è retrodatata al 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 351).

CAVALLI cav. Ettore, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo dall'8 novembre 1024 con lo stipendio annuo di L. 25,500 a termini del primo comma dell'art. 158 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305. (*D. M.* 8-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ANZA' cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 16 agosto 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 266).

GRAZIANI cav. Romualdo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 110).

MAGGIORI.

PERUGINO cav. Sebastiano, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 luglio 1919 ed in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 7).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

GABRIELI cav. Francesco, colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 17,500 dal 16 agosto 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 10).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 395).

ARDINGHI cav. Antonio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
ARULLANI cav. Andrea.	L. 11,500 dal maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
BRIOLA cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
GUASSARDO cav. Domenico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
PATA cav. Giuseppe.	L. 11,500 dal maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
SCIARRA cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SILVA cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TARENGHI cav. Cherubino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 37).

BURSI cav. Ettore.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DEL BOCA cav. Giovanni	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MOROZZO DELLA ROCCA cav. Roberto.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

MONTI cav. Alberto, colonnello. — **Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.**

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 192).

CALDERINI cav. Giulio Cesare, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Sondrio. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 9-11-1924).

TENENTI COLONNELLI.

DE TULLIO cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — **Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.** (*R. D.* 16-10-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 320).

ALBANO cav. Umberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
MUREDDU cav. Alfredo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 marzo 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
NORFINI cav. Giulio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 1 novembre 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 3..

GALIANI cav. Domenico.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SALOMONE cav. Clearco.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SANFELICE nobile patrizio napoletano, nobile dei duchi di Bagnoli cav. Marino.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
SANTASILIA nobile dei marchesi cav. Federico.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 gennaio 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SOLIANI cav. Pilade.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 16 aprile 1922.*
VITI cav. Cesare.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 6 marzo 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

DE LORENZO cav. Aurelio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato il L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 12,000 dal 1 ottobre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285 *foglio* 71).

MORONI cav. Argeo, tenente colonnello divisione militare Napoli. — Il decreto ministeriale 2 luglio 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato temporaneamente in servizio effettivo, dalla posizione ausiliaria, dal 6 gennaio 1924 anzichè dal 7 gennaio 1924.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 89).

COLONNA cav. Raffaele, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Lecce. (*Det. M.* 9-11-1924)

MAGGIORI.

ANOLETTI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 16 luglio 1921 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 14).

CAPITANI.

BIRELLI Lanfredo, capitano, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8600 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,000 dal 1 settembre 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 4).

TURRI Pasquale, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Cuneo. (*Det. M.* 9-11-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOMIS di COSSILLA cav. Mario, colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 214).

CAPITANI.

LIVERZIANI Igino, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Pisa. (*Det. M.* 9-11-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

TAPPI cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 6-11-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 2).

BANDINI cav. Ubaldo. — L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

BUTTA cav. Giov. Battista.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
COSENZA cav. Francesco.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 ottobre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DECUGIS cav. Luigi.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FIORASI cav. Leopoldo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919 L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MORONE cav. Augusto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PAPA di COSTIGLIONE conte cav. Vittorio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PICCONE conte cav. Emilio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TAPPI cav. Luigi.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TESTINI cav. Vincenzo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,000 dal 20 marzo 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
VIGO dei signori di Gallidoro nobile Antonino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ZOPPI dei conti nobile Enrico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 luglio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(D. M. 19-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-9-1924 - registro 286, foglio 33).

CASTELLI cav. Gustavo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MARCHIONNI cav. Francesco.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-9-1924 - *registro* 286, *foglio* 36).

CALICHIOPULO cav. Antonio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 ottobre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CAPELLO cav. Carlo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SACCO cav. Luigi Alessandro.	L. 20,500 dal 16 dicembre 1923.*
VASSALLO di CASTIGLIONE cav. Emanuele.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

CARPI cav. Ugo, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma (*Dct. M.* 9-11-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BONASI conte cav. Marco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9800 dal 16 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 398).

MAGGIORI.

ENRICHI cav. Arminio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 1 giugno 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 73).

BISCACCIANTI nob. Alessandro, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Ancona. (*Dct. M.* 9-11-1924).

TENENTI.

PRESTINI cav. Giovanni Battista, tenente. — Collocato a riposo con decorrenza dal 19 settembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 396).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 111).

BETTICA cav. Alberto Eugenio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

DUSE cav. Ettore.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
L. 9,400 dal 16 ottobre 1921.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 maggio 1923.*

PASSONE cav. Carlo.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,600 dal 16 agosto 1919.
L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

COLONNELLI.

FALDELLA cav. Pietro, colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 283).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 91).

LOSCALZO cav. Vito Vincenzo.
L. 13,000 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

LUCIANI cav. Lavinio.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

SOPRANO cav. Edoardo, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 284).

CANTAFORA cav. Nicola, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 dicembre 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 235).

MAGGIORI.

BRACCO cav. Eduardo, maggiore medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9100 dal 1 gennaio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285 *foglio* 286).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 400).

BOTTARI cav. Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PAOLETTI cav. Verecondo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 gennaio 1923.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GRIBAUDO cav. Guglielmo, maggiore commissario, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 91).

BARRO cav. Matteo Silvestro, maggiore commissario, in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 lo stipendio annuo è fissato in L. 13,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 9).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

DE RUBEIS cav. Berardo, tenente colonnello sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000, dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 17).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di sussistenza, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 26-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 306).

ROSSI cav. Enrico.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 L. 10,600 dal 19 settembre 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922. *
MISURI cav. Roberto.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 16 settembre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. *

GUERRIERO cav. Domenico, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 agosto 1919 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 122).

DE MATTHAEIS cav. Giuseppe, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 193).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CACCIARI cav. Celso, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1501, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 285).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

D'ANDREA Alfonso Mattia, capitano distretto Arezzo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 settembre 1924. (*Del. M.* 9-11-1924).

TENENTI.

GRASSI Carlo, tenente distretto Novara. — E' reintegrato nel grado di capitano di complemento con anzianità 15 aprile 1917

Seguirà nel ruolo il pari grado *Gasperetti* Vincenzo.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 253).

SAVONITTO Matteo, tenente distretto Udine. — L'anzianità di grado è rettificata e riportata dal 23 agosto 1917 al 30 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Ronchi* Vittorio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 253).

TURONE Antonio, tenente. — L'anzianità di grado è rettificata e riportata dal 1 settembre 1916 al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Mastronardi* Francesco.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 253).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 novembre 1924 ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuto od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio a data posteriore, giusta le prescrizioni della circolare 176 del giornale militare 1924. (*R. D.* 23-10-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
BORGO Francesco di Giovanni, distretto Venezia.	71 fanteria.
DE VARDA Riccardo di Ernesto, id. Trento.	5 alpini.
GIUBILEI Francesco di Luigi, id. Orvieto.	2 granatieri.
CARUGNO Mario di Filippo, id. Napoli.	27 fanteria.
VERDA Giuseppe di Giovanni, id. Genova.	38 id.
NOBILE Fabio di Onito, id. Milano.	11 bersaglieri.
SATTA Luigi di Giorgio, id. Cagliari.	87 fanteria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 362).

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *novembre* 1917:

ATLANTE Michele | Precederà nel ruolo il pari grado *Porrone* Alberto.

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni* 1 *aprile* 1918:

ASSANELLI Tito (T). | Seguirà nel ruolo i pari grado *Cristiani* Renzo.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni al* 1 *luglio* 1918:

BARAGIOLA Ermanno | Seguirà nel ruolo il pari grado *Thellung de Courtelary* Carlo.

Con anzianità 15 *dicembre* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *gennaio* 1920:

AMATO POIERO Beniamino.

Con anzianità 29 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *marzo* 1920:

BONANNI Gabriele. | Precederà nel ruolo il pari grado *Piorago* Armando.

Con anzianità 29 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *maggio* 1920:

NAVARRO Ugo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Gelich* Giuseppe.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *giugno* 1920:

DECIO Filippo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Piccolini* Giovanni.

SORMANI Bartolomeo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 6000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 27).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

PITTALUGA Vincenzo, soldato in congedo distretto Milano, il quale ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, è nominato sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria con anzianità 15 luglio 1917.

E' assegnato distretto Milano.

Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente *Barbieri* Giov. Battista.

(*R. D.* 2-10-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 237).

VIOLA Piero Mauro, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 16 maggio 1919, in L. 4000 dal 25 ottobre 1920, in L. 6000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 8200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 161).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 362).

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *giugno* 1917:

BIGNAMI Paolo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Mastello* Francesco.

Con anzianità 28 *novembre* 1918:

DE POMPEIS Ernesto. | Precederà nel ruolo il pari grado *Frassetto* Fabio.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 362).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni* 1 *agosto* 1918:

ROSSI Lorenzo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Massarotti* Giuseppe.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e decorrenza assegni* 1 *ottobre* 1918:

VICENTINI Adriano. | Precederà nel ruolo il pari grado *Andreini* Gaetano.

Con anzianità 30 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *febbraio* 1919:

BOCCARDO Federico. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Guido* Mario.

Con anzianità 27 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *marzo* 1919:

PENNELLA Giovanni. | Precederà nel ruolo il pari grado *Lombardo* Vincenzo.

Con anzianità 30 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *aprile* 1919:

CALAMIA Angelo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Messina* Salvatore.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

STRANEO cav. Ottavio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 377).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GROPALLO cav. Costantino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 234).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MATTEI cav. Alfonso, generale di divisione nella riserva. — E' richiamato in servizio temporaneo dall'8 novembre 1924 con lo stipendio annuo di L. 25,500 a termini del primo comma dell'art. 158 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*D. M.* 8-11-1924).

NOTIFICAZIONE.

BOMPIANI cav. Giorgio, generale di divisione nella riserva. — Gli sono riconosciuti i titoli di patrizio ancenetano, di nobile di Tivoli e di conte, come da attestato della consulta araldica in data 29 ottobre 1924.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

RINALDI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 8).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI cav. Gennaro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 12).

MAGGIORI.

GADDI cav. Guglielmo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 188).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

VIGNOLI cav. Alfredo, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 19 ottobre 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 352).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

CIULLI cav. Gaetano, capitano amministrazione — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8600 dal 16 ottobre 1919 ed in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 70).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

NOTIFICAZIONE.

SORRENTINO Pietro di Salvatore, aiutante di battaglia 72 fanteria. — E' incorso nella rimozione dal grado in dipendenza della condanna ad anni uno di carcere militare, emessa dal tribunale militare di Venezia, in data 30 maggio 1924.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

BAGNI Adolfo, 27 novembre 1923. (*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-8-1924 - *reg.* 44 *foglio* 141).

VACCARI Alessandro, 16 agosto 1924. (*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *reg.* 44, *foglio* 385).

SERRETTA Faro, 5 novembre 1923. (*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *reg.* 44, *foglio* 386).

ARMA DI CAVALLERIA.

GUALLA Angelo, 26 maggio 1924. (*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *reg.* 44, *foglio* 389).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PODRECCA Vittorino, 11 giugno 1924. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 167).

ESPOSITO Isaia, 1 maggio 1924. (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 270).

MALETTI Vittorio, 11 aprile 1924. (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 269).

ARMA DEL GENIO.

ROSSI Pietro, 14 febbraio 1924. (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 62).

DISTRETTI MILITARI

VANNINI Luigi, 13 aprile 1924. (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 74).

GASPARONI Attilio, 8 giugno 1924. (*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 173).

DERELITTO Gioacchino, 27 novembre 1923. (*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 191).

PINELLI Giuseppe, 26 novembre 1923. | (*R. D.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 268).

DE RITA Giovambattista, 6 novembre 1923. | (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 271).

BIFFALI Giuseppe, 14 dicembre 1923. | (*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *reg.* 44, *foglio* 391).

SUSSISTENZA.

BAJ Antonio, 23 marzo 1924. | (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 60).

DI MARCO cav. Giovanni, 27 marzo 1924. | (*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *reg.* 44, *foglio* 390).

SANITA.

RICCIARDELLA Nicola, 25 novembre 1923. | (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1924 - *reg.* 44, *foglio* 63).

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 17).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza dal 16 *gennaio* 1924:

GIARETTA Antonio, 6 alpini.

Con decorrenza dal 24 *maggio* 1924:

PATTI Lucio, 33 fanteria.
EINAUDI Sabatino, 33 id.
BITUSSI Davide, 2 id.
BIGLIA Giuseppe, 2 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1924:

CARMINATI Luigi, 91 fanteria.

Con decorrenza dal 16 *luglio* 1924:

ZAINA Carlo, 9 bersaglieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 24 *maggio* 1924:

PIAZZA Natalino, direzione centrale automobilistica.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 17).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza dal 18 *aprile* 1924:

LONG Eli, 3 alpini.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1924:

CRAIGHERO Pietro, 9 alpini.
CANE Giuseppe, 1 raggruppamento trasporti.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1924:

DE NIGRIS Giovanni, 12 campagna.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

ANTELMI Angelo, 5 compagnia.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-11-1924 - registro 287, foglio 318*).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

CASSANI Anselmo, 12 bersaglieri.

Con decorrenza dal 16 gennaio 1924:

PORTA Rinaldo, 2 fanteria.

Con decorrenza dal 16 maggio 1924:

GHEZZO Simone, 64 fanteria.
SPREAFICO Giov. Battista, 41 id.
BARONE Sebastiano, stabilimenti militari di pena.

Con decorrenza dal 24 maggio 1924:

D'IMPERIO Giacinto, 69 fanteria.
BASSO Giuseppe, 81 id.
MAZZONE Carmine, 57 id.
PERTICONE Luigi, 24 id.
CARFAGNA Manlio, distretto Sulmona.
PANTALONE Giovanni, 32 fanteria.
D'ALESSANDRO Gabriele Enrico, 4 id.
MERLI Felice, 1 granatieri.
BONARDO Giovanni, 7 fanteria.
ZACCARI Cesare, 21 id.
IULIANO Michelangelo, 63 fanteria.
FELTRIN Giorgio, 7 alpini.
MARNIGA Pietro, 65 fanteria.
SANTONOSTASO Francesco, 34 id.
BEZZI Carlo, 42 id.
POLONIATO Ferruccio, scuola allievi ufficiali complemento Pola.
CUCCHI Arnolfo, distretto Pesaro.
ABRATI Eugenio, 3 alpini.

Con decorrenza dal 16 luglio 1924:

BANDERA Natale, 13 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

PROTO Alfredo, collegio militare Napoli.
PALMARI Arnaldo, 51 fanteria.
CHIERICOZZI Giuseppe, distretto Sondrio.
ARE Antonio, 35 fanteria.
PROIETTI SPERATI Mario, 74 id.

Con decorrenza dal 16 luglio 1924:

MELI Giuseppe, 87 fanteria.

Con decorrenza dal 7 agosto 1924:

SARTORIS Vitale, 33 fanteria.
VALDARNINI Pasquale, distretto Arezzo.

ARMA DI CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 16 maggio 1924:

ALFANO Gaetano, distretto Monza.

Con decorrenza dal 24 maggio 1924:

BERTAZZONI Carlo, distretto Lecco.
ROSSI Carlo Vincenzo, cav. Aosta.
AUTIERI Felice, 8 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 agosto 1924:

TORRI Oreste, scuola allievi ufficiali complemento Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 13 maggio 1924:

MARCACCI Manfredo, 13 pesante campale

Con decorrenza dal 16 maggio 1924:

BERTOLI Lodovico, 8 pesante.

Con decorrenza dal 24 maggio 1924:

PIVA Giov. Battista, distretto Vicenza.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

FIORINA Americo, reggimeneto artiglieria a cavallo.

Con decorrenza dal 20 giugno 1924:

SIMIGLIONE Giorgio, scuola applicazione artiglieria e genio.

Con decorrenza dal 4 settembre 1924:

TORRINI Cesare, 19 campagna.

ARMA DEL GENIO.

Con decorrenza dal 16 maggio 1924:

GUAZZORA Angelo, forza supplementare 6 compagnia sussistenza.

Con decorrenza dal 24 maggio 1924:

BERNARDELLI Mario, reggimento ferrovieri.
BUGLIONE Salvatore, reggimento ferrovieri.

SANITA'

Con decorrenza dal 24 maggio 1924:

PRIMICERIO Aristide, 5 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 8-11-1324 - *registro* 287, *foglio* 318).

ARMA DI FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

INFANTE Andrea, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1923:

GIORDA Teodoro, 45 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1923:

DELLA CASA Giuseppe, 36 fanteria.

Con decorrenza dal 15 *agosto* 1923:

ADILETTA Michele, 1 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1924:

GIACOMINI Fioravante, 60 fanteria.
DI ROSA Renato, 35 id.
MINCARELLI Giuseppe, 9 alpini.
BRISPOT Mario, 67 fanteria.
PINNA Antonio, 45 fanteria.
FRONGIA Attilio, 9 alpini.
PAVAN Ivo, distretto Frosinone.
ARMANDO Giovanni, 25 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *aprile* 1924:

D'ALO' Cosimo, 52 fanteria.

*Con decorrenza dall'*11 *aprile* 1923:

GAZZOLA Ezio, 8 fanteria.

Con decorrenza dal 30 *aprile* 1924:

FABBRUCCI Galileo, 61 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1924:

LOCASELLI Francesco, 9 raggruppamento trasporti.
ZARA Dario, 46 fanteria.
TRAVAGLINO Francesco, 8 raggruppamento trasporti.
SANNA Giuseppe, 46 fanteria.
SCUDERI Simone, 232 id.
BELLACICCO Vito, 59 id.
PALA Vincenzo, distretto Cagliari.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1924:

PODDIE Liberato, distretto Oristano.
EBOLI Domenico Giuseppe, 3 fanteria.
RUGGIERI Leopoldo, 11 bersaglieri.
MONTANINI Giovanni, 231 fanteria.
PENNICA Salvatore, 88 id.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1924:

PILATONE Vittorio, 42 fanteria.
NURRA Giovanni Antonio, 45 id.
DI VORA Ferruccio, 4 alpini.

Con decorrenza dal 25 *luglio* 1924:

ROBERTO Armando, 2 granatieri.

Con decorrenza dal 1 agosto 1924:

RUGGIERO Achille, 32 fanteria.
CARAGLIO Antonio, 70 id.
AINARDI Giovanni, 3 alpini.
MOLLICA Domenico, 50 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1924:

ZURRU Faustino, 16 fanteria.
ROSANO Gerolamo, 2 alpini.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

PATRICANO Vincenzo, 5 pesante.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

SONSINI Augusto, 1 pesante.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

ORLANDO Giovanni, 5 raggruppamento trasporti.
ABBANDONATO Franco, 18 campagna.

Con decorrenza dal 1 aprile 1924:

CARRERA Luigi, 10 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 maggio 1924:

TRAMBUSTI Luigi, 13 campagna.
MERIALDI Cesare, 6 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

BUSCARINI Luigi, 9 pesante campale.
SELIS Domenico, 4 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 luglio 1924:

GABBI Cirillo, 13 campagna.

Con decorrenza dal 1 agosto 1924:

VITALE Adolfo, distretto Cuneo.
CONFORTI Sebastiano, 5 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

DONATI Alfredo, 1 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

BERNARDI Armando, reggimento radiotelegrafisti.

Con decorrenza dal 1 giugno 1924:

REVERBERI Lorenzo, 4 raggruppamento genio.

SANITÀ.

Con decorrenza dal 9 aprile 1921:

SONCINI Esto, 4 compagnia.

CAPI MANISCALCHI.

I seguenti capi maniscalchi di 3 classe, sono promossi capi maniscalchi di 2 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 268*)

Con decorrenza dal 1 aprile 1924:

FESTUCCI Stefano, 16 campagna.
CLAUDANI Claudio, cav. Vittorio Emanuele II.
GARGANO Raffaele, 8 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 settembre 1924:

TORNIELLI Angelo, 11 campagna.

TRUPPE COLONIALI.

Il maresciallo capo del R. corpo truppe coloniali Tripolitania DI MARIA Potito è promosso maresciallo maggiore a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 settembre 1924.

(*R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1924 - registro 287, foglio 18*).

Il maresciallo del R. corpo truppe coloniali Tripolitania DE MURU Beniamino è promosso maresciallo capo a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 luglio 1924.

(*R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1924 - registro 287, foglio 18*).

I seguenti marescialli capi dei regi corpi truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 269*)

LIBIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

BASSETTO Francesco (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 settembre 1924:

BONANNI Umberto (Cirenaica).

I seguenti marescialli dei regi corpi truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-11-1924 - registro 287, foglio 269*).

ERITREA.

Con decorrenza dal 1 settembre 1924:

GUIDA Andrea.

LIBIA.

Con decorrenza dal 3 novembre 1923:

GASPARINI Michele (Tripolitania).

Con decorrenza dal 9 aprile 1924:

CALZOLARI Luigi (Cirenaica).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
in occasione del loro collocamento in posizione ausiliaria speciale.

R. decreto 16 ottobre 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

UFFIZIALE.

ANDREOLI cav. Amerigo, colonnello fanteria.
PATA cav. Giuseppe, colonnello fanteria.

CAVALIERE.

BRUNELLI cav. Mario, maggiore fanteria.
CAPRA cav. Paolo, id. id.
CICCARELLI cav. Stanislao, id. id.
CICCONE cav. Alfiero, id. id.
GOLFARELLI DELLA MASSA, cav. Vittorio, maggiore artiglieria.

Regio decreto 23 ottobre 1924.

PERUZZO cav. Francesco, capitano fanteria.

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 16 ottobre 1924.

COMMENDATORE.

BERTINETTI cav. Valentino, colonnello fanteria.
CITARELLA TUFANO cav. Domenico, id. id.
GRANELLI cav. Emilio, colonnello fanteria
SINOPOLI cav. Salvatore, id. id.

UFFIZIALE.

ARULIANI cav. Andrea, colonnello fanteria.
ARDINGHI cav. Antonio, id. id.
AUMILLER cav. Roberto, id. id.
BADELLINO cav. Vittorio, id. id.
BOLLATI cav. Francesco, id. id.
BRIOLA cav. Carlo, id. id.
CALDERINI cav. Giulio, id. id.
CAPONE cav. Luigi, id. id.
CAPORASO cav. Alfredo, id. id.
CASES cav. Angelo, id. id.
CUNIETTI cav. Alessandro, id. id.
D'ANGELO cav. Alfredo, colonnello fanteria
DE LAURO cav. Giovanni, id. id.
DEL BOCA cav. Giovanni, id. id.
DELL'ISOLA cav. Francesco id. id.
DI GIORGIO cav. Nicola,
DUCA cav. Vincenzo, id. id.
ELIA cav. Giuseppe, id. id.
FACCENDA cav. Bartolomeo, id. id.
FRANZINI TIBALDEO cav. Carlo, id. id.
GUASSARDO cav. Domenico, id. id.
MARINI cav. Armando, id. id.

MONTANARI cav. Raniero, colonnello fanteria.
MOROZZO della ROCCA cav. Roberto, id. id.
NUCCORINI cav. Luigi, id. id.
PALEOLOGO cav. Giuseppe, id. id.
PASSERI cav. Amedeo, id. id.
PIROLA cav. Emilio, id. id.
POLLACI LAURIEL cav. Girolamo, id. id.
RATTI cav. Paolo, id. id.
RENAULT cav. Ettore, id. id.
RICHARD cav. Ottavio, id. id.
ROTELLI cav. Cesare, id. id.
SAVIOTTI cav. Emilio, colonnello fanteria.
SCAPPUCCI cav. Cesare, id. id.
SCHERINI cav. Giuseppe, id. id.
TELLINI cav. Luigi, id. id.
VIGNA cav. Federico, id. id.
VALTANCOLI cav. Natalberto, tenente colonnello fanteria.
AFELTRA cav. Cesare, maggiore fanteria.
BUFI cav. Sebastiano, id. id.
DI FURIA cav. Vincenzo, capitano id.

CAVALIERE.

CASELLA Alberto, capitano fanteria.
FABBRINI Bernardino, id. id.
LETTIERI Gennaro, capitano fanteria.
PANICO Guido, id. id.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del collocamento a riposo

Regio decreto 23 ottobre 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

UFFIZIALE.

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, generale di brigata in P. A.

Ordine della Corona d'Italia

Regio decreto 16 ottobre 1924.

UFFIZIALE.

MOSCUZZA cav. Giuseppe, colonnello artiglieria riserva

CAVALIERE.

FODDI Francesco, tenente colonnello fanteria riserva.
BARTOLINI Alfonso, primo capotecnico artiglieria e genio.

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

Regio decreto 16 ottobre 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

CAVALIERE.

REVERBERI cav. Luigi, maggiore fanteria S. A. P.

I seguenti ufficiali di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza delle determinazioni Sovrane 30 dicembre 1917, 1 giugno 1918, 11 novembre 1918, 29 dicembre 1918 e 31 maggio 1919:

Regio decreto 16 ottobre 1924.

OTTANI Carlo, tenente colonnello fanteria riserva.
DI BIASE Ernesto, maggiore fanteria complemento.
CONTI Alfonso, id. id. M. T.
ZIPPOLI Anchise, id. id. riserva.
CANNATA' Giovanni, maggiore artiglieria complemento.
PAGANI Carlo, id. id. id.
BORELLA Alete, id. veterinario id.

Regio decreto 6 novembre 1924.

TOMASI Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
FERRARINI Guglielmo, id. id. riserva.
TARELLI Alfredo, maggiore fanteria riserva.

I seguenti ufficiali di categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze:

Regio decreto 16 ottobre 1924.

RECINE Ramiro, capitano fanteria complemento.
BONFIGLIO Vincenzo, tenente id. id.
BRULLMAN Giovanni, id. id. id.
FIORI Egidio, id. id. id.
GIANNONE Umberto, tenente fanteria complemento.
MACCHIARULO Nicola, id. id. id.
ROSSI Angelo, id. id. id.
SGAMBATI PASTENA Roberto, id. id. id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 6 novembre 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE BIASI cav. Domenico, da Trentinara (Salerno), commissario di P. S. — Durante una furibonda sommossa popolare affrontò coraggiosamente turbe di rivoltosi armate di rivoltelle, fucili ed esplosivi. Rimase impavido al suo posto fino a che ferito gravemente al torace da schegge di bomba, perdette i sensi e venne trasportato all'ospedale. — Piombino (Pisa), 26 giugno 1920.

GUERRA Domenico, capitano R. guardia, legione Torino. — In occasione di cruenti conflitti a fuoco provocati da grave rivolta, sebbene in licenza di convalescenza e malfermo in salute e pur conscio del pericolo cui andava incontro, animato da alto spirito di sacrificio si parò di fronte ai ribelli e con la sua energia e sangue freddo mirabili, riuscì a ricondurli alla disciplina. In un successivo episodio spintosi nuovamente tra i rivoltosi riuscì anche questa volta a dividere i contendenti malgrado avesse riportato grave lesione nella regione ove aveva già riportata altra ferita in guerra. Con stoicismo ed abnegazione volle rimanere sul luogo del conflitto fino al ristabilimento dell'ordine, confermando così le belle qualità militari di cui aveva già data splendida prova in guerra. — Torino, 30 dicembre 1922.

GUERRIERI Michele, da Modica (Siracusa), guardia R. guardia finanza. — In servizio di appostamento nel procedere al fermo di un contrabbandiere di cavalli, dopo evitata abilmente una pugnalata da quegli a lui diretta gli vibrò a sua volta un colpo col calcio del suo moschetto privandolo dell'arma ed impossessandosene. In seguito ferito in varie parti del viso con una roncola che il delinquente era riu-

scito a procurarsi, in un supremo sforzo riuscì ad averne ragione con l'avvinghiarlo maggiormente e vibrargli subito un colpo mortale nella schiena con quello stesso pugnale prima allo stesso tolto. — Pendici del Monte Bola (Postumia), 1 marzo 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADEMOLLO Umberto, tenente 49 reggimento fanteria. — Benchè sofferente per postumi di ferite di guerra, arditamente affrontava di notte tempo tre malfattori che stavano scassinando la porta di un magazzino contiguo alla sua abitazione e riusciva a fugarli, dopo aver avuto un viva colluttazione con uno di essi, che disarmò di una rivoltella con la quale il malfattore lo aveva fatto segno a ripetuti tentativi di sparo. — Torino, 28 febbraio 1921.

BOSCHI Francesco, cittadino. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione ministeriale 3 febbraio* 1924: — Con audacia e fermezza tenne testa unitamente ad altri due cittadini ed un maresciallo dei carabinieri ad una massa in tumulto, rimanendo ferito nel conflitto a fuoco che ne seguì, ma riuscendo a disperdere i facinorosi. — San Giovanni Valdarno (Arezzo), 23 marzo 1921.

CO' Attilio, operaio direzione d'artiglieria di Piacenza, n. 192 matricola. — Coadiuvò con calma e coraggio ammirevoli il personale militare nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi ad un deposito di munizioni cariche. Abbattuta con l'aiuto di altri operai una finestra del fabbricato in fiamme, penetrava nei locali invasi dal fumo concorrendo efficacemente a porre in salvo molte casse di bombe che il fuoco già aveva cominciato a lambire. Animò in seguito con l'esempio il restante personale nel porre in salvo le munizioni con la maggior lodevole alacrità. — Piacenza, 2 agosto 1921.

CORINI Ernesto, operaio straordinario direzione d'artiglieria di Piacenza. — Coadiuvò con calma e coraggio ammirevoli il personale militare nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi ad un deposito di munizioni cariche. Abbattuta con l'aiuto di altri operai una finestra del fabbricato in fiamme, penetrava nei locali invasi dal fumo concorrendo efficacemente a porre in salvo molte casse di bombe che il fuoco già aveva cominciato a lambire. Animò in seguito con l'esempio il restante personale nel porre in salvo le munizioni con la maggior lodevole alacrità. — Piacenza, 2 agosto 1921.

GORINI Vittorio, da Reggio Emilia, colonnello comandante legione allievi CC. RR. Roma. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione ministeriale 10 settembre* 1923: — In occasione di un conflitto a fuoco che si svolgeva fra opposte fazioni nei pressi della caserma, sprezzante del pericolo a cui si esponeva, si inframmetteva animosamente seguito da due ufficiali dipendenti, fra le parti in contesa, riuscendo a sedare il conflitto senza fare uso delle armi ed evitando così l'intervento della truppa che avrebbe potuto provocare perdite ed ulteriore spargimento di sangue. — Roma, 28 ottobre 1922.

LONGO Pasquale, tenente addetto direzione artiglieria Piacenza. — Accorso ad un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi verificato un principio d'incendio, abbatteva con l'aiuto di due operai, una finestra e penetrava fra i primi entro la polveriera asportando personalmente le prime casse di bombe che il fuoco già aveva incominciato a lambire. Dando prova del più alto sprezzo del pericolo infuse col suo esempio calma e coraggio nei dipendenti che lo coadiuvarono perciò efficacemente a porre le munizioni in salvo evitando così un immane disastro. — Piacenza, 2 agosto 1921.

MICELLI Enrico, operaio straordinario direzione d'artiglieria di Piacenza. — Coadiuvò con calma e coraggio ammirevoli il personale militare nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi ad un deposito di munizioni cariche. Abbattuta con l'aiuto di altri operai una finestra del fabbricato in fiamme, penetrava nei locali invasi dal fumo concorrendo efficacemente a porre in salvo molte casse di bombe che il fuoco già aveva cominciato a lambire. Animò in seguito con l'esempio il restante personale nel porre in salvo le munizioni con la maggior lodevole alacrità. — Piacenza, 2 agosto 1921.

PAGLIARONI Armando, da Città della Pieve (Perugia), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Firenze, n. 13689 matricola. — Venuto a conoscenza che un pericoloso pregiudicato evaso dal carcere batteva le campagne di sua giurisdizione, disponeva intelligenti ricerche che ne fruttarono il rintraccio e, sebbene il malvivente fosse armato di coltello, lo affrontava risolutamente ingaggiando accanita lotta in cui riportava ferite guaribili in 12 giorni, e stava per essere sopraffatto se un dipendente, nell'impossibilità di prestare sollecito aiuto al superiore, perchè separato da un fosso, non avesse mortalmente ferito il ribelle con un aggiustato colpo di moschetto. — La Casella (Abbadia S. Salvatore (Siena), 5 aprile 1922.

ROSSI Camillo, operaio direzione d'artiglieria di Piacenza, n. 190 matricola. — Coadiuvò con calma e coraggio ammirevoli il personale militare nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi ad un deposito di munizioni cariche. Abbattuta con l'aiuto di altri operai una finestra del fabbricato in fiamme, penetrava nei locali invasi dal fumo concorrendo efficacemente a porre in salvo molte casse di bombe che il fuoco già aveva cominciato a lambire. Animò in seguito con l'esempio il restante personale nel porre in salvo le munizioni con la maggior lodevole alacrità. — Piacenza, 2 agosto 1921.

ZUPPANI conte cav. Nicolò, capitano addetto direzione d'artiglieria di Piacenza. — Accorso ad un deposito di munizioni cariche nel quale erasi verificato un principio d'incendio, abbatteva con l'aiuto di due operai una finestra e penetrava fra i primi entro la polveriera dando prova del più alto sprezzo del pericolo. Infuse col suo esempio calma e coraggio nei dipendenti che lo coadiuvarono perciò efficacemente a porre le munizioni in salvo evitando così un immane disastro. — Piacenza, 2 agosto 1921.

La medaglia d'argento al valor militare conferita con R. decreto 8 settembre 1921 a ROATTA Luigi, soldato nel 13 reggimento fanteria, deve intendersi concessa, invece, a ROATTA Attilio, soldato nel 13 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 19 luglio 1924 a TURANO Giuseppe, sergente nel 17 reggimento fanteria, deve intendersi concessa, invece, a TURANO Guglielmo, sergente nel 17 reggimento fanteria.

Regio decreto 8 novembre 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AI'TEMARIAM Chidanè Sciumbasci, truppe coloniali. — Alla testa di una grossa pattuglia compieva — fra numerosi gruppi armati di frecce avvelenate ed annidati nella fitta boscaglia — una ardita e pericolosa ricognizione, assicurando — col chiarire una situazione quanto mai intricata — il successo delle nostre armi. — Mellet (Somalia), 14 luglio 1908.

Determinazione ministeriale 6 novembre 1924.

ENCOMIO SOLENNE.

ARDUINI Romano, soldato 4 reggimento artiglieria pesante, n. 28702 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

BORDONE Felice, capo tecnico officina d'artiglieria R. Esercito Piacenza. — Accorso spontaneamente ad un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un incendio, salì coraggiosamente sul tetto già in fiamme praticandovi con una picozza delle aperture per isolare più prontamente il fuoco. Di poi scese per guidare i soldati nell'azione necessaria per porre in salvo le munizioni animandoli coll'esempio e con la maggior lodevole alacrità. — Piacenza, 2 agosto 1921.

CANTARONE Alfredo, archivista direzione d'artiglieria di Piacenza. — Accorse ad un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d'incendio e abbattuta con l'aiuto di un operaio, una finestra del fabbricato, penetrava nei locali invasi dal fumo, concorrendo efficacemente a porre in salvo molte casse di bombe che il fuoco già aveva incominciato a lambire. Infuse, coll'esempio, calma e coraggio nei dipendenti. — Piacenza, 2 agosto 1921.

CRISTINELLI Palmiro, soldato 4 reggimento d'artiglieria pesante, n. 19473, matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

CROCI Carlo, soldato 4 reggimento artiglieria pesante, n. 2654 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

LOMBARDI Ernesto, soldato 4 reggimento artiglieria pesante, n. 19499 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

LUSSANA Giovanni, caporale 4 reggimento d'artiglieria pesante, n. 20726 matricola. — Quale capo squadra dei pompieri, coadiuvò con calma e coraggio ammirevoli i propri ufficiali nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. Si distinse per ardire ed alacrità sia adoperandosi nel dirigere i primi getti d'acqua sulle fiamme, sia nell'asportare dal deposito le prime casse di bombe che il fuoco aveva già cominciato a lambire. — Piacenza, 2 agosto 1921.

MURA Giov. Battista, da Bonorva (Sassari), vice brigadiere CC. RR. Legione Catanzaro, n. 2297 matricola. — Dette prova di ammirevole zelo e coraggio riuscendo, dopo faticose e diligenti investigazioni, col concorso di tre dipendenti, a trarre in arresto due pericolosi latitanti, coi quali sostenne ineruento conflitto a fuoco. — Catanzaro, 28 luglio 1923.

PINSELLI Luigi, soldato 4 reggimento artiglieria pesante, n. 303 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

ROSSI Vittorio, soldato 4 reggimento artiglieria pesante, n. 23382 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di un incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

SERPELLINI Luigi, soldato 4 reggimento d'artiglieria pesante, n. 22872 matricola. — Coadiuvò, distinguendosi per coraggio ed alacrità ammirevoli, i propri ufficiali nell'opera di estinzione di incendio manifestatosi in un deposito di munizioni cariche. — Piacenza, 2 agosto 1921.

TANGANELLI Angelo, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), carabiniere legione Catanzaro, n. 20827 matricola. — Partecipò attivamente alla ricerca di un pericoloso pregiudicato evaso dal carcere e trovatosi nell'impossibilità di aiutare il proprio comandante di stazione alle prese col malvivente perchè separato dal luogo della lotta da un fosso, mentre il sottufficiale già colpito di coltello stava per essere sopraffatto, con rapida decisione e mirabile sangue freddo feriva mortalmente il ribelle con un aggiustato colpo di moschetto ed interveniva poi nella colluttazione disarmandolo. — Abbadia S. Salvatore (Siena), 5 aprile 1922.

TESTA Salvatore, da Verona, tenente addetto direzione d'artiglieria di Piacenza. — Accorse spontaneamente ad un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi verificato un principio d'incendio, concorse efficacemente nell'opera di estinzione già iniziata. Dando prova del più alto sprezzo del pericolo infuse, col suo esempio, calma e coraggio nei dipendenti che lo coadiuvarono perciò, efficacemente a porre le munizioni in salvo evitando così un immane disastro. — Piacenza, 2 agosto 1921.

DEFUNTI.

TINTORI Isaia fu Bartolomeo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Bergamo.	Morto a Venezia, il 4 dicembre 1915.
AMANTE Giuseppe, tenente farmacista, M. T., distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 26 febbraio 1917.
FALASCHI Ferruccio di Tommaso, tenente complemento artiglieria, distretto Macerata.	Id. a Somma Lombarda, il 17 maggio 1918.
SPANO Emilio, sottotenente farmacista M. T., distretto Lecce.	Id. a Muro Leccese, il 16 agosto 1918.
MARASCIA Antonio di Salvatore, tenente complemento artiglieria, distretto Trapani.	Id. a Trapani, il 7 ottobre 1915.
MANCINI Massimo di Annibale, tenente complemento artiglieria, distretto Cremona.	Id. a Milano, il 1 gennaio 1920.
FOSCOLO conte Daulo, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Noli (Genova), il 16 gennaio 1920.
PAGANO Luigi di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'11 aprile 1920.
GITTI Filippo di Ugo, tenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 30 maggio 1920.
GIANI Mario fu Cesare, tenente artiglieria M. T., distretto Mantova.	Id. a Bologna, il 31 ottobre 1920.
MALAGUTI Pietro di Benedetto, tenente complemento artiglieria, distretto Ferrara.	Id. a Cento (Ferrara), il 25 novembre 1920.
MALACANGI Vincenzo fu Pasquale, tenente complemento artiglieria, distretto Barletta.	Id. a Corato, il 14 gennaio 1921.
MENICHETTI Tito di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Pisa.	Id. a Lucca, il 25 marzo 1921.
DE' AGOSTINI Vittorio di Spero, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 9 agosto 1921.
IANDOLI Achille di Gennaro, tenente complemento artiglieria, distretto Avellino.	Id. a Pietradefusi, il 23 agosto 1921.
MILANI Bruno di Ettore, tenente complemento artiglieria, distretto Rovigo.	Id. a Bologna, il 22 ottobre 1921.
NIZZERO Vittorio di ignoto, tenente complemento artiglieria, distretto Vicenza.	Id. a Valdagno, il 25 ottobre 1921.
SARTORELLI Luigi fu Ferdinando, tenente artiglieria M. T., distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 18 novembre 1921.

BONATI Carlo di Ambrogio, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Morto a Nervi (Genova), l'8 dicembre 1921.
TINAZZI Italo di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Verona.	Id. a Pozzonovo, il 21 dicembre 1921.
TONINELLI Pietro di Angelo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Lodi.	Id. a Castelnuovo Bocca d'Adda, il 6 gennaio 1922.
ROASIO Giovanni fu Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Pinerolo.	Id. a Pinerolo, il 30 gennaio 1922.
WIANSSON PONTE Adolfo fu Carlo, tenente artiglieria M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 14 maggio 1922.
FESTA Giuseppe di Gaetano, tenente complemento artiglieria, distretto Padova.	Id. a Monfalcone, il 24 maggio 1922.
ROVELLI Giuseppe fu Vincenzo, capitano complemento artiglieria, distretto Como.	Id. a Milano, il 30 maggio 1922.
GOTTI Renato di Umberto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Roma.	Id. ad Anzio, il 30 luglio 1922.
GIAMARO Luigi fu Antonio, tenente artiglieria M. T., distretto Padova.	Id. a Bolzano, il 12 settembre 1922.
GNERRI Gian Carlo di Giovanni Battista, sottotenente complemento artiglieria, distretto Piacenza.	Piacenza, il 10 novembre 1922.
BERTOLIO Carlo fu Arturo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Lambrate (Milano), il 9 dicembre 1922.
SARTORI Giovanni di Alessandro, sottotenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 29 gennaio 1923.
ROVERONI Giuseppe di Antonio, tenente complemento artiglieria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 9 marzo 1923.
DI MARCO Gaetano di Gaetano, tenente complemento artigliera, distretto Roma.	Id. a Roma, il 14 marzo 1923.
ORLANDI Guido di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Verona.	Id. a Merano Quarazze, il 30 marzo 1923.
MIGLINO Albino fu Francesco, sottotenente artiglieria M. T., distretto Torino.	Id. a Torino, il 14 aprile 1923.
BERTINOTTI Luigi di Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Casale Monferrato.	Id. a Trino Vercellese, il 18 luglio 1923.
ALBERT Carlo fu Nicola, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Nervi (Genova) il 9 agosto 1923.
BASSI Agostino fu Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Siena.	Id. a Siena, il 10 ottobre 1923.
GIULIANO Francesco fu Antonino, tenente complemento artiglieria, distretto Siracusa.	Id. a Siracusa, il 12 ottobre 1923.
FARISELLI Aristide fu Giuseppe, tenente artiglieria M. T., distretto Voghera.	Id. a Brescia, il 1 dicembre 1923.
GALELLI Giuseppe di Vincenzo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 2 dicembre 1923.
DORDONI Gino di Oreste, tenente complemento artiglieria, distretto Cremona.	Id. a Soncino (Cremona) il 7 marzo 1924.
POMA Antonino di Giuseppe capitano complemento artiglieria, distretto Trapani.	Id. a Monte S. Giuliano, il 13 aprile 1924.
VENTRELLA Carlo, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Livorno.	Id. a Livorno, il 5 luglio 1924.
LIPARI Prospero fu Emilio, tenente complemento artiglieria, distretto Avellino.	Id. a Lonate Pozzolo, il 17 luglio 1924.

GASTALDI Carlo, capitano CC. RR. non più inscritto nei ruoli, distretto Novara.	Morto a Pallanza, il 2 settembre 924.
MAMO Marcello, capitano medico complemento, distretto Girgenti.	Id. a Cianciana, l'8 settembre 1924.
GRECO Giuseppe, tenente farmacista complemento, distretto Bari.	Id. a Bari, il 22 settembre 1921.
BONETTI Luciano, sottotenente farmacista M. T., distretto Foggia.	Id. a Bologna, il 29 settembre 1924.
SPINA Raffaele, tenente legione CC. RR. Trento.	Id. a Bitonto, il 5 ottobre 1921.
MARETTO Luigi, fu Michele, tenente artiglieria M. T., distretto Padova.	Id. a Padova, il 6 ottobre 1921.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 1, anno 1918, pagina 77. — BENTEMPI Nicola, distretto Brescia, *leggasi*: BONTEMPI Nicola.

Id. 35, » 1924, » 2018. — PUCCINI cav. Ettore, topografo capo, a fianco all'indicazione dello stipendio *aggiungasi*: due anni nel primo periodo dal 16 agosto 1924.

Id. 37, » 1924, » 2176. — PELEGATTI cav. Edoardo, *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti li 21-10-1924 - reg. 41, foglio 397).

Id. 39, » 1924, » 2231. — GAY Cesare di Giovanni, sottotenente complemento arma artiglieria *invece di*: 16 campagna, *leggasi*: 17 campagna.

Id. 40, » 1924, » 2241. — DE FALCO cav. Vincenzo, dopo la parola « prescritte » *aggiungasi*: « ed inscritto nella riserva ».

Id. 41, » 1924, » 2261. — DE SANCTIS Antonio, tenente fanteria in S. A. P. *invece di*: (ora in servizio al 30 fanteria), *leggasi*: (ora in servizio al 73 fanteria).

Id. 44, » 1924, » 2489. — SECCIO cav. Girolamo, tenente colonnello commissario in P. A., *invece di*: L. 17,000 dal 1 dicembre 1923, *leggasi*: L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

Id. 45, » 1924, » 2501. — GOBBI Marcello, tenente S. A. P. fanteria, *invece di*: id. Verona, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica e *invece di*: id. 6 alpini *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 45, » 1924, » 2502. — CALIENDO Giacomo, tenente S. A. P. fanteria *invece di*: id. Nola, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica e *invece di*: id. 2 alpini *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 45, » 1924, » 2502. — DONATI Federico, tenente S. A. P. fanteria, *invece di*: id. Milano, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica e *invece di*: id. 38 id., *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 45, » 1924, » 2503. — RICCI Mario, tenente S. A. P. fanteria *invece di*: id. Firenze, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica e *invece di*: id. 37 id. *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 45, » 1924, » 2505. — TORCHIO Domenico, sottotenente S. A. P. fanteria, *invece di*: id. Savona, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica e *invece di*: id. 1 alpini, *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Dispensa 45, anno 1924, pag. 2509. — TAGLIAFERRI Ugo, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: legione CC. RR. Milano, *leggasi*: 4 pesante.

Id. 45, » 1924, » 2513. — PAOLINI Ferdinando, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: comando distretto Perugia, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 45, » 1924, » 2518. — MANCINI Donato, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 93 fanteria, *leggasi*: legione CC. RR. Ancona.

Id. 45, » 1924, » 2523. — ANTONAROLI Angelo, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: legione CC. RR. Trento, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 46, » 1924, » 2589. — CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo, *invece di*: stipendio L. 9400 con quattro anni nel 5 periodo al 21 giugno 1922, *leggasi*: CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo, stipendio L. 9400 con quattro anni nel 5 periodo al 16 luglio 1922.

Id. 46, » 1924, » 2608. — GIORETTA Enrico, *leggasi*: GIARETTA Enrico.

Id. 46, » 1924, » 2608. — CURRIO Edoardo, *leggasi*: CURCIO Edoardo.

Id. 47, » 1924, » 2614. — ADORNI cav. Guido, tenente colonnello fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 48, » 1924, » 2745. — SARDI Ambrogio di Carlo, tenente complemento artiglieria *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Como.

Id. 48, » 1924, » 2746. — PAPALE Angelo, *invece di*: distretto Trieste, *leggasi*: distretto Catania.

Id. 48, » 1924, » 2752. — MANFREDI Luigi, *leggasi*: MANFREN Luigi.

Id. 49, » 1924, » 2777. — BONISCONTI Costantino, alla data di licenziamento, 27 febbraio 1924, *sostituire*: 27 febbraio 1923.

Id. 50, » 1924, » 2798. — CRESOTTI DE CERESA Federico, dopo la parola: prescritti, *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(3136) - Roma, 1924-25 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

L. 41 Conv. 1147/14

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 54ª **1924** 21 Novembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

FERRE' cav. Leopoldo, generale di brigata. — E' collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 10 ottobre 1924. (*R. D.* 16-11-1924).

GENERALI MEDICI.

RIVA cav. Umberto, colonnello medico. — E' promosso al grado di generale medico con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 novembre 1924 ed assegnato Ministero guerra. (*R. D.* 16-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

GUALA cav. Francesco, maggiore a disposizione legione Milano (nucleo). — Destinato quale addetto comando generale dell'arma. (*Det. M.* 16-11-1924).

FANELLI cav. Emilio, maggiore addetto comando generale dell'arma. — Destinato divisione Roma esterna 3, legione Roma. (*Det. M.* 16-11-1924).

DE MARINIS cav. Gilberto, maggiore divisione Roma esterna 3, legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 16-11-1924).

CAPITANI.

NUZZOLO Italo, capitano addetto 4 gruppo legioni (Firenze). — Destinato quale addetto accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 16-11-1924).

SILIPRANDI Ugo, capitano compagnia Torino esterna 1, legione Torino. — Destinato quale addetto comando generale dell'arma. (*Det. M.* 16-11-1924).

L'ABBATE Alessandro, capitano compagnia Gallipoli, legione Bari. — Trasferito compagnia Como esterna, legione Milano. (*Det. M.* 16-11-1924).

MUSSO Vittorio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'11 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito compagnia Bergamo esterna, legione Milano, alla quale dovrà presentarsi il 27 dicembre 1924 (*Det. M.* 16-11-1924).

TENENTI.

MARTORELLI Manlio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 dicembre 1923, distretto Orvieto. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 18 agosto 1924 con decorrenza degli assegni dal 1 settembre successivo.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 53).

MARTORELLI Manlio, tenente distretto Orvieto. — Trasferito nell'arma di fanteria ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 14 maggio 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 12 fanteria.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 191).

AMOROSO Salvatore, tenente tenenza Baiano, legione Salerno. — Trasferito tenenza Breno, legione Milano. (*Det. M.* 16-11-1924).

CALACIURA Pasquale, tenente tenenza Breno, legione Milano. — Trasferito tenenza Termini Imerese, legione Palermo. (*Det. M.* 16-11-1924).

PECORELLA Camillo, tenente a disposizione compagnia interna Reggio Calabria, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Messina, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Messina. (*Det. M.* 16-11-1924).

BERTOLAZZI Giovanni, tenente tenenza Campobasso, legione Chieti. — Trasferito tenenza Iglesias, legione Cagliari. (*Det. M.* 16-11-1924).

TRAFFICANTE Pellegrino, tenente tenenza Firenze I, legione Firenze. — Destinato scuola allievi sottufficiali carabinieri reali (Firenze). (*Det. M.* 16-11-1924).

D'ERCOLE Ercole, tenente tenenza Termini Imerese, legione Palermo. — Destinato quale addetto accademia fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 16-11-1924).

GREGORIO Rosario, tenente a disposizione legione Messina, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Messina. — Trasferito tenenza Strongoli, legione Catanzaro. (*Det. M.* 16-11-1924).

MANNUCCI BENINCASA Giulio, tenente tenenza Alba, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Firenze I, legione Firenze. (*Det. M.* 16-11-1924).

PALMIERI Attilio, tenente tenenza Barletta, legione Bari. — Destinato a disposizione legione Firenze (nucleo). (*Det. M.* 16-11-1924).

SCHETTINO Vincenzo, tenente tenenza Idria, legione Trieste. — Trasferito tenenza Baiano, legione Salerno. (*Det. M.* 16-11-1924).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 2ª CLASSE.

SOLETI cav. Fernando, comandante di 1 classe. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 9-10-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CARUSO cav. Giovanni, tenente colonnello in servizio di S. M. (13 fanteria), assegnato comando corpo armata Bologna. — Nominato sottocapo di S. M. detto comando di corpo d'armata. (*Det. M.* 16-11-1924).

MAGGIORI.

PALUMBO cav. Antonio, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-9-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 16-11-1924).

PICCOLI cav. Francesco, 63 fanteria.	Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria quale insegnante per il corso speciale sottufficiali.
SMERALDI cav. Fausto, 58 fanteria, assegnato scuola applicazione cavalleria Pinerolo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 17 fanteria.
COSTA cav. Domizio Umberto, comando distretto Messina.	Trasferito 49 fanteria.

CAPITANI.

CONZI Giacomo, capitano 88 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Bisson* Emilio.

Destinato 29 fanteria.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 113).

PICCININI cav. Carlo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano in seguito a proposta del ministro delle finanze.

(*R. D.* 19-6-1924).

GIARDINI Luigi di Ferdinando, capitano, mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 ottobre 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 *registro* 44, *foglio* 399).

PORRO Francesco, capitano 3 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 27 febbraio 1924.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 37).

TRICOMI Adolfo, capitano. — L.o stipendio annuo fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 371).

Il presente decreto annulla quello in data 20 marzo 1924, registrato alla Corte dei conti li 28 aprile 1924, registro 279, foglio 310.

CAPPITELLI Angelo, capitano 18 fanteria, assegnato sezione tribunale militare territoriale Trento con funzioni di segretario. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra, dal 1 settembre 1924. (*Del. M.* 16 11-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 16-11-1924).

DEL GIUDICE Giovanni, 64 fanteria, assegnato comando divisione militare Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 40 fanteria.
FOTI Egidio, 68 fanteria, assegnato comando divisione militare Ravenna.	Id. id. id. ed è trasferito 17 fanteria.
BATTAGLIA Francesco, 35 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento direzione commissariato militare Bologna.	Id. dalla carica controindicata ed è trasferito 72 fanteria.
DAGNA Enrico, 71 fanteria, assegnato magazzino casermaggio Venezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Venezia.
DI SALVIA Biagio, 226 fanteria.	Trasferito comando distretto Salerno.
NEGRI Giuseppe, 6 alpini.	Id. 4. alpini.

TENENTI.

DE BLASI Marcello, tenente. — Dispensato dal servizio dal 6 marzo 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 11).

MAGI Raffaele, tenente 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 30 agosto 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 19).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 16-11-1924).

DE FILIPPO Ugo, 70 fanteria.	Trasferito 81 fanteria.
BRUNI Nicola, 8 alpini.	Id. 55 id.
MOSCA Calogero, 72 fanteria.	Id. 5 id.
GUJ Silvio, 3 alpini.	Id. 38 id.
INTONTI Amedeo, 225 fanteria.	Id. 10 id.
MESIRCA Bruno, 9 apini.	Id. 5 alpini.
SAIANI ZAULI Livio, 28 fanteria.	Id. 84 fanteria.

SOTTOTENENTI.

SPAGNOLO Ovidio, sottotenente 12 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per mesi due.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 39).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ADAMI ROSSI cav. Enrico, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Alessandria in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Firenze quale sottocapo di S. M. (*Det. M.* 16-11-1924).

CAPITANI.

ARNO' Guglielmo, capitano. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 15 agosto 1924 e destinato reggimento cavalleggeri Guide.

(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 16).

RUPIZI BRUNAMONTI Orfeo, capitano reggimento Genova cavalleria assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Spoleto. (*Det. M.* 16-11-1924).

CONVERSO Angelo, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino. — Trasferito reggimento cavalleggeri Guide. (*Det. M.* 16-11-1924).

TENENTI.

FRANCO Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1924. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 34).

CINELLI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Trento). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1924 e destinato distretto Trento.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 336).

PICOZZI Livio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1924 (per sei mesi).

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 13).

LODI Rodolfo, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 16-11-1924).

GARBIGLIA Giov. Battista, tenente reggimento Vittorio Emanuele II assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 16-11-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

TARANTINI cav. Ferdinando, tenente colonnello (T) 9 raggruppamento trasporti. — Nominato giudice effettivo tribunale militare Bari a decorrere dal 1 ottobre 1924.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 33).

COPPI cav. Amerigo, tenente colonnello capo di S. M. divisione militare Palermo. — Cessa dalla suddetta carica ed è assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. (*Det. M.* 16-11-1924)

GAMBELLI cav. Remo, tenente colonnello 13 campagna. — E' assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. (*Det. M.* 16-11-1924).

LAVIANO cav. Francesco, tenente colonnello 13 pesante campale. — E' assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. (*Det. M.* 16-11-1924).

CAPITANI.

LONGO Ferdinando, capitano 4 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 12 aprile 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Farina* Alfonso.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 399).

RICCI Enzo, capitano 7 pesante campale consegnatario magazzino v. e. — Cessa dalla carica suddetta. (*Det. M.* 16-11-1924).

CARUSO Paolo, capitano 7 pesante campale. — E' nominato consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. (*Det. M.* 16-11-1924).

IDA' Raffaele, capitano 15 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 3 novembre 1924. (*Det. M.* 16-11-1924).

SALVO Calogero, capitano 3 pesante. — Trasferito 9 campagna. (*Det. M.* 16-11-1924).

DE BIASE Achille, capitano 13 pesante campale. — Trasferito 8 pesante campale. (*Det. M.* 16-11-1924).

TENENTI.

IMBRIANI Manfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 febbraio 1924 (distretto Avellino). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1924 e destinato 3 raggruppamento trasporti.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 228).

BALDIZZONE Tommaso, tenente 11 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 21 luglio 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente *Rosati* Ulisse.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 400).

BIESTRI Enrico, tenente 6 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Nardi* Ulisse.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 398).

ALFANI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 27 febbraio 1924 (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 agosto 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1924 e destinato 7 pesante (M.).
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 21).

ROSSI Ercole, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dal 1 dicembre 1924 (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1924, richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 16 settembre 1924 e destinato 10 gruppo controaerei.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 309).

AGUGLIA Antonino, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 agosto 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 25-9-1524 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 309).

MANCINI Francesco, tenente 23 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 giugno 1924 nella parte relativa alla nomina in servizio attivo permanente del sopradetto ufficiale.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 283).

DE THOMASIS Raffaele, tenente 7 pesante campale. — Trasferito 1 pesante.

(*Del. M.* 16-11-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PRANDONI cav. Ettore, colonnello a disposizione commissariato aeronautica. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 agosto 1924, perchè trasferito dalla stessa data nello Stato Maggiore Generale della R. aeronautica col grado di comandante di divisione aerea.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 308).

ECHANIZ cav. Francesco, colonnello comando genio corpo armata Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 5 febbraio 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 26).

TENENTI COLONNELLI.

DAVINI cav. Socrate, tenente colonnello distretto Massa Carrara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 agosto 1924 (per mesi sei).

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 14).

CAPITANI.

GAZZINI Gazzino, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10.800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 314).

TENENTI.

DE VISIO GARIGLIOTA Corrado, tenente comando genio Roma. — Trasferito scuola per artiglieria controaerei.

(*Del. M.* 16-11-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 16-11-1924).

RUBIANO cav. Nicola, ospedale Roma.	Trasferito servizio chimico militare.
LUCCHESO cav. Carlo, id. Trieste.	Id. ospedale Bari.
TATARELLI Luigi, id. Caserta.	Id. scuola allievi ufficiali e sottufficiali VIII corpo armata.

CAPITANI.

CIONINI Giulio, capitano medico reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Promosso, a scelta, maggiore medico con anzianità 30 giugno 1923 con riserva di anzianità relativa e destinato ospedale Firenze.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 315).

PROSDOCIMO Emo, capitano medico in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e con l'anzianità 29 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali medici di complemento distretto Treviso.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 20).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 16-11-1924).

PEPE Raffaello, 12 campagna.	Trasferito legione CC. RR. Salerno.
LABRUNA Francesco, legione CC. RR. Salerno.	Id. 12 campagna.
POLITO Rosario, direzione sanità Bari.	Id. 2 id.

TENENTI.

LAMENDOLA Filippo, tenente medico 7 campagna. — Promosso capitano medico con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 80 fanteria.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Belisario* Giulio.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 315).

I seguenti tenenti medici sono collocati a disposizione del Ministero colonie dalla data per ciascuno controindicata per incarico civile in Cirenaica:
(*D. M.* 5-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 151).

RIZZO Carlo, artiglieria a cavallo.	Dal 1 luglio 1924.
CALCAGNI Amato, 70 fanteria.	Dal 22 aprile 1924.

CAVANIGLIA Alfredo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 20 ottobre 1924, e trasferito dalla stessa data 1 bersaglieri. (*Det. M.* 16-11-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

FEDELI cav. Ettore, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra f. q. ai sensi dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Cessa dall'asegnazione di cui sopra e dalla posizione di f. q., dal 30 novembre 1924. (*Det. M.* 16-11-1924).

PIPITO' cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario direzione commissariato Napoli f. q. ai sensi dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito direzione commissariato Bari, cessando dalla posizione di f. q., dal 1 ottobre 1924.
(*Det. M.* 16-11-1924).

MAGGIORI.

MASSON cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato Bari. — E' collocato a disposizione Ministero guerra. (*Det. M.* 16-11-1924).

CAPITANI.

CORTELLA Carlo, capitano commissario, direzione commissariato Firenze. — Rettificato il R. decreto 9 marzo 1924 relativo al collocamento in aspettativa di mesi sei, dal 15 febbraio 1924, per infermità non provenienti da cause di servizio del sopraindicato ufficiale, nel senso che la decorrenza dell'aspettativa stessa daterà dal 1 aprile 1924 anzichè dal 15 febbraio 1924.
L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque, dal 1 ottobre 1924.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 12).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MINOIA Etelredo, maggiore amministrazione, comando distretto Brescia. — Trasferito legione CC. RR. Trieste. (*Det. M.* 16-11-1924).

CAPITANI.

GRASSI Pietro, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 28 ottobre 1923.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 10).

DE SPERATI Emilio, capitano amministrazione in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 2 novembre 1923 e destinato distretto Brescia.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 105).

TENENTI.

I sottonotati tenenti in S. A. P. delle varie armi e corpi sono trasferiti, a loro domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, a decorrere dal 16 agosto 1923 e sono destinati ai corpi ed uffici a fianco di ciascuno indicati con le funzioni di direttore dei conti. (Circolare 241 del *giornale militare* 1924):

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 345).

MOSCATO Angelo, fanteria.	Comando distretto Trapani.
CESTARI Adelio, id.	Legione CC. RR. Alessandria.
TRAMONTANO Agostino, id.	16 fanteria.
LEONESSA Giovanni, id.	25 campagna.
POLLARA Giuseppe, id.	92 fanteria.
DE FRANCESCO Francesco, id.	Direzione commissariato Roma.
BISOGNI Terzo, cavalleria.	87 fanteria.
ZAGARI Giuseppe, id.	Comando distretto Brescia.

SOTTOTENENTI.

LANCIANO Antonio, sottotenente amministrazione, ospedale militare Milano. — Il R. decreto 20 marzo 1924 è rettificato nella parte che si riferisce al suo trasferimento nel corpo di amministrazione nel senso che il trasferimento stesso deve intendersi effettuato col grado di tenente anzichè con quello di sottotenente.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 345).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI

LOCCATELLI cav. Luciano, maggiore veterinario in aspettativa per motivi speciali dal 12 luglio 1923 (distretto Pisa). — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1924 (per mesi dodici).

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 11).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

I seguenti regi vice-avvocati militari di 1ª classe, sono promossi regi avvocati militari, a decorrere dal 1 settembre 1924:

(*R. D.* 2-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 66).

MIRABELLA cav. Arrigo. | LANDOLFI cav. Emanuele.

CIARDI dott. cav. Giuseppe, già maggiore della giustizia militare — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano in seguito a proposta del ministro della marina. (*R. D.* 27-9-1924).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

I seguenti commissari di leva nominati coi decreti ministeriali 14 agosto e 29 settembre 1924, sono destinati all'ufficio provinciale di leva per ciascuno indicato:

(*Det. M.* 16-11-1924).

CHELOTTI cav. Ernesto (Lecce). | MOSCATI Oscar (Foggia).
COMPAGNO cav. Guido (Trento). | GROSSI Giuseppe (Catanzaro).
BONTEMPO cav. Felice (Campobasso).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A modificazione dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale in data 23 giugno 1924, al ragioniere geometra principale BARENGO cav. Achille è attribuito, dal 1 dicembre 1923, lo stipendio di L. 13,700, con quattro anni nel primo periodo al 28 marzo 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue, in base alla valutazione dei servizi da lui prestati in Colonia e per la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 40).

COSTA cav. Giovanni, primo ragioniere geometra genio. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 1-11-1924).

A modificazione dell'inquadramento disposto col decreto ministeriale in data 25 febbraio 1923, al primo ragioniere geometra BARENGO cav. Achille è attribuito, dal 1 aprile 1922, lo stipendio di L. 13,000, in base alla valutazione dei servizi prestati in Colonia e nella guerra 1915-1918.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 41).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti primi ragionieri di artiglieria, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nel grado nono allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *reg.* 288 *guerra*, *fog.* 43).

PAPINI cav. Spartaco L. 11,600 | VANNUCCI cav. Virgilio L. 11,600
PROSPERI cav. Federico L. 11,600

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, il capo disegnatore tecnico BUGLIESI cav. Raffaello, a disposizione del Ministero delle colonie, è collocato nel grado nono allo stipendio di L. 12,200, con due anni nel secondo periodo al 15 luglio 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *reg.* 288 *guerra*, *fog.* 42).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

GIAMOSA Prudenzio e ROCCO Gabriele, archivisti. — Nei precedenti regi decreti e decreti ministeriali relativi ai predetti impiegati, è autorizzata la seguente rettifica: GIAMOSA nobile Prudenzio — ROCCA Gabriele.

(*D. M.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 121).

ZUINI Attilio, archivista sezione staccata artiglieria Padova. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, dal 1 ottobre 1924, con l'assegno annuo di L. 4750.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 150).

PICCIOTTI Ernesto, archivista distretto Cremona. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1 ottobre 1924, con l'assegno annuo di L. 4300.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 154).

CROCIANI Orlando, archivista ufficio personali militari vari. — Comandato Ministero guerra, in aspettativa per infermità dal 20 maggio 1924. — Prorogata di altri sei mesi l'aspettativa stessa.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 160).

CARTOTTO Umberto, archivista comando stralcio deposito aviatori Torino. — Trasferito magazzino centrale Torino (*Det. M.* 16-11-1924).

PORTERA Liborio, archivista direzione commissariato Firenze. — Trasferito 8 bersaglieri. (*Det. M.* 16-11-1924).

MELONI Massimiliano, archivista sezione staccata artiglieria Ozieri. — Trasferito infermeria presidiaria Sassari. (*Det. M.* 16-11-1924).

BAROFFIO Carlo, archivista 2 raggruppamento aeroplani. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 16-11-1924).

SERRA Paolo, sottufficiale del R. Esercito con 12 anni di servizio. — Nominato applicato con lo stipendio di L. 5600, il supplemento di servizio attivo di L. 400, e l'assegno personale di L. 1200

Assegnato distretto Casale Monferrato.

(*D. M.* 12-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 252).

BELLI Giovanni applicato ufficio sanità militare Bengasi. — Il decreto ministeriale 30 giugno 1924 è modificato nel senso che al detto impiegato è concesso l'assegno personale annuo di L. 1100.

(*D M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 154).

CATALDI Vincenzo, applicato comando artiglieria Palermo. — Il decreto ministeriale 31 gennaio 1924 è retticato nel senso che al detto impiegato dev'essere concesso l'assegno personale annuo di L. 1800.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 155).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

CAMPOMANFOLI Vincenzo, primo ufficiale d'ordine 93 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1924. — Prorogata di altri sei mesi l'aspettativa stessa, a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 158).

PAPALEO Dante, ufficiale d'ordine 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, a decorrere dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 5-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 157).

I decreti ministeriali con i quali determinati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922, ai primi ufficiali d'ordine sottosegnati, è stabilito, dalla data anzidetta, nella cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 8).

PEDRETTI Primo.	L. 11,500.
LEGATTI Angelo.	L. 10,100.
CARDONA Vincenzo.	L. 10,100.

GHIRINGHELLO Pio.	L. 10,100.
ROCCHETTI Lodovico.	L. 10,100.
PONZONI Francesco.	L. 9,400.
AUGUSTO Carlo.	L. 10,100.
DE VITO Domenico.	L. 10,100.
CALIERNO Giuseppe.	L. 10,100.
DE CARIS Alessandro.	L. 10,100.
CERESA Francesco.	L. 9,400.
CASTELLI Ugo.	L. 10,100.
CALCAGNO Antonio.	L. 10,800.
LICCIARDELLO Salvatore.	L. 10,100.
SPOSITO Giovanni.	L. 9,400.
RIVETTI Angelo.	L. 9,400.
CARAFFA Alfredo.	L. 9,400.
GRILLENZONI Galileo.	L. 9,400.
TRIPI Paolino.	L. 10,100.

I decreti ministeriali con i quali determinati ufficiali d'ordine dei magazzini militari furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922, agli ufficiali d'ordine sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, nella cifra a fianco ad ognuno indicato:

(*D. M. 16-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-11-1924 - registro 288, foglio 8*).

SCARSO Biagio.	L. 7010.
FUGGETTA Salvatore.	L. 6800.
GAGLIANO Francesco.	L. 6200.
ANGELI BUSI Ubaldo.	L. 6200.
MACRI Gabriele.	L. 6200.
ALONGI Antonio.	L. 5800.
SANGIORGIO Luigi.	L. 5300.
PEDRAZZI Francesco.	L. 5800.
CAVICCHIA Tudini Enrico.	L. 5800.

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*Foglio d'ordine 18-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-11-1924 - registro 288, foglio 7*).

Cognome e nome	Stipendio	Decorrenza
GHIRINGHELLO Pio	10,800	Dal 1 settembre 1922.
ROCCHETTI Lodovico	10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	11,500	Dal 1 dicembre 1923.
VALLI Ezio	10,100	Dal 1 ottobre 1922.
VAI Felice	9,400	Dal 1 agosto 1922.
TASSI Antonio	10,100	Dal 1 giugno 1922.
LACHI Armando	9,400	Dal 1 agosto 1922.
	10,100	Dal 1 agosto 1923.
CAPRELLA Camillo	10,100	Dal 1 luglio 1922.
	10,800	Dal 1 luglio 1923.
RANDACCIO Vincenzo	10,100	Dal 1 dicembre 1922.
	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
PONZONI Francesco	10,100	Dal 1 febbraio 1923.
AUGUSTO Carlo	10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	11,500	Dal 1 dicembre 1923.
CASTELLI Ugo	10,800	Dal 1 aprile 1923.
LO MANTO Ferdinando	9,400	Dal 1 agosto 1922.
DE VITO Domenico	10,800	Dal 1 aprile 1923.
LICCIARDELLO Salvatore	10,800	Dal 1 settembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
TORCOLI Delfino	10,100	Dal 1 settembre 1922.
	10,800	Dal 1 settembre 1923.
SPOSITO Giovanni	10,100	Dal 1 maggio 1922.
RIVETTI Angelo	10,100	Dal 1 maggio 1922.
GUALANDI Dario	9,400	Dal 1 ottobre 1922.
DEIANA Giovanni	10,100	Dal 1 ottobre 1922.
	10,800	Dal 1 ottobre 1923.
GRILLENZONI Galileo	10,100	Dal 1 luglio 1922.
TRIPI Paolino	10,800	Dal 1 gennaio 1923.

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 18-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 7).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
STABILE Edoardo	10,800	CUCCO Nicolò	10,800
NAPOLI Bonaventura	11,500	ZUCCHI Pietro	10,800
BARINI Giuliano	11,500	PAGLIUCA Flaminio	10,100
CASILLI Primiano	10,100	ALFANO Vincenzo	10,100
ROCCATI Ferruccio	8,600		

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con la decorrenza rispettivamente specificata, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*Foglio d'ordine* 18-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 7)

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
SCARSO Biagio	7,400	Dal 1 maggio 1923.
GAGLIANO Francesco	6,600	Dal 1 luglio 1923.
NUZZO Gaetano	5,300	Dal 1 giugno 1922
ALONGI Antonio	6,200	Dal 1 dicembre 1923.
SANGIORGIO Luigi	5,800	Dal 1 novembre 1923.
PEDRAZZI Francesco	6,200	Dal 1 dicembre 1923.
DEMUTI Riccardo	5,300	Dal 1 maggio 1922.
LAMENDOLA Francesco	5,300	Dal 1 giugno 1923.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato e con la decorrenza sottosegnata in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 18-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 7)

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
BIANCHI Giustino	6,600	Dal 1 dicembre 1923.
CELAURO Giuseppe	5,300	Dal 1 settembre 1923.
MICOZZI Giovanni	5,300	Dal 1 dicembre 1923.
NIGRO Ciro	5,300	Dal 1 settembre 1923.
CAPASSO Luigi	5,300	Dal 1 settembre 1923.

SCUPOLA Antonio, ufficiale d'ordine 81 fanteria. — Trasferito 8 bersaglieri.
(*Det. M.* 16-11-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

COARDI di CARPENETO dei marchesi di BAGNASCO nobile cav. Edoardo, generale di corpo d'armata. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 25).

BONGIOVANNI cav. Luigi, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Milano a quello di Roma, dal 1 novembre 1924.

(*Det. M.* 13-11-1924).

GENERALI DI DIVISIONE.

PIROZZI cav. Nicola, generale di divisione. — Collocato a riposo con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 2).

GENERALI DI BRIGATA.

PONZI cav. Vincenzo, generale di brigata in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Parma a quello di Milano, dal 1 novembre 1924.

(*Det. M.* 13-11-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NICOLA cav. Attilio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 3).

ROULPH cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 18).

TENENTI COLONNELLI.

MARTINI cav. Pio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 16).

PUCCI cav. Adriano, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 17).

MAGGIORI.

ODDO cav. Alberto, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 15).

BOLOGNINI cav. Luigi, maggiore, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 9400 dal 16 settembre 1921 ed in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 190).

CAPITANI.

PASSALACQUA Orazio, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Catania. (*Det. M.* 16-11-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AVOGADRO di COLLOBIANO cav. Annibale, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 14).

TENENTI COLONNELLI.

ROCCHI cav. Rocco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 13).

BIANCHI cav. Tomaso, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9200 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 135).

MAGGIORI.

LANDOLINA cav. Gioacchino, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 gennaio 1920 ed in L. 10,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 217).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 231).

ACQUARONE conte Pietro. — L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. *

ROSEI Mario. — L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. *

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SIBILLA MASSIERA cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* [illegible]).

GISLA cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 settembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 24).

SCUTI cav. Edoardo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 8).

GREPPI cav. Edoardo, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Roma.

(*Det. M.* 16-11-1924).

TENENTI COLONNELLI.

EVANGELISTA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 4 luglio 1924 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 27).

REGGIANI cav. Ivone, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 23).

FILIPPONE cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 9).

SEVERINI cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 7).

MAGGIORI.

ASCARI cav. Silvio, maggiore, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1916 ed in L. 8800 dal 16 novembre 1919. Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 215).

PETRA DUCA DI CACCURI Carlo, maggiore divisione Roma. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 30 novembre 1920 al 31 gennaio 1921.
(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 344).

CAPITANI.

CAPRA Iosto, capitano in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Livorno.
(*Dct. M.* 16-11-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GASPARRI cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 6).

TENENTI COLONNELLI.

DE VINCENTIS cav. Cesare, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 11,500 dal 16 settembre 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 34).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 353).

DIPPOLITI cav. Edoardo,	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
PEDRINI cav. Gino Zerro,	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921. * L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

MAGGIORI.

PARISELLA cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 5).

AVORIO cav. Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 268).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

SGANGA Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 4).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

VIRDIA cav. Tommaso, colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 66).

TENENTI COLONNELLI.

BURATTI cav. Aristide, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Roma. — Trasferito, agli effetti amministrativi, comando distretto Pesaro.

(*Det. M.* 16-11-1924).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 211).

AJMONE cav. Modesto.
- L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,400 dal 1 gennaio 1920.
- L. 14,200 dal 1 aprile 1922. *
- L. 14,600 dal 1 ottobre 1922. *

FRIGIERI cav. Giovanni.
- L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,600 dal 1 gennaio 1920.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922. *
- L. 14,600 dal 1 ottobre 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

PUGGIONI cav. Efisio, maggiore commissario in posizione ausiliaria speciale, ora tenente colonnello, direzione commissariato Verona. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1294, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di commissariato milita. della Regia aeronautica.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 333).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori sussistenza, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 10-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 55).

PAPI cav. Alfredo. — L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,600 dal 1 luglio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

PUGGELLI cav. Emilio. — L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,600 dal 16 agosto 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

SANGIOVANNI cav. Arturo. — L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

PAPADIA Giuseppe, capitano sussistenza in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti coi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 6-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 115).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GERELLI cav. Giuliano, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Milano. — E' richiamato in servizio dal 12 gennaio 1924 e ricollocato in congedo dal 16 maggio 1924.

(*D. M. 30-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 339).

MAGGIORI.

TOSATTO cav. Ferruccio, maggiore amministrazione direzione commissariato Verona. — Già richiamato in servizio dal 18 settembre 1920, è ricollocato in congedo dal 16 luglio 1924.

(*D. M. 30-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 340).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FRANZINI cav. Camillo, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, in servizio scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Torino. — Promosso tenente colonnello a senso dell'art. 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, con anzianità 30 giugno 1924.

Destinato come sopra.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Badalucchi* Ugo.

(*R. D. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 342).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

CASSANDRA Bernardino di Filippo, maggiore 74 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 1 luglio 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 aprile 1919.

CAPITANI.

ARGIANI Cesare, capitano distretto Vicenza. — Rettificato il cognome come appresso: ARGNANI Cesare.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 310).

NOTIFICAZIONI.

CIPRIANI Massimo di Enrico, capitano 13 fanteria distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 agosto 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 novembre 1919.

MARCHESINI Pietro di Sebastiano, capitano 12 fanteria distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1933, dal 1 settembre 1920.

RIZZA Giulio Cesare di Gesualdo, capitano 75 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 maggio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 12 febbraio 1920.

SANNA Giuseppe di Luigi, capitano 36 fanteria distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 ottobre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 agosto 1921.

VALLI Evangelista di Bernardo, caiptano 31 fanteria distretto Ravenna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 febbraio 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 settembre 1919.

PRIMA Sebastiano di Eugenio, capitano 75 fanteria distretto Acireale. — Già in congedo dal 16 novembre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1941 del 12 luglio 1923.

PIRELLI Carlo di Ernesto, capitano 69 fanteria distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la duarta di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 31 gennaio 1921.

TENENTI.

E' accettata la rinuncia al grado dei seguenti tenenti dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 316).

COLELLA Leopoldo, distretto Lecce.	Dal 12 febbraio 1924.
DELBECCHI Enrico, id. San Remo.	Dal 27 marzo 1924.
MARCIANO Raffaele, id. Reggio Calabria.	Dal 22 maggio 1924.
CONTESSA Domenico, id. Orvieto.	Dal 25 maggio 1924.
BONACCORSI Giuseppe, id. Catania.	Dal 2 luglio 1924.

I nomi ed i cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 319).

FIOCCA Gino, distretto Novara.	FIOCCA Lino Gabriele.
MALERBA Alfonso, id. Milano.	MALERBA Alfredo.
CAPPELLI Natale, id. Milano.	CAPELLI Natale.

NOTIFICAZIONI.

DE SANCTIS Carlo di Giacinto, tenente 12 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 febbraio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 maggio 1920.

DE STEFANO Giorgio di Giuseppe, tenente 1 bersaglieri distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per al durata di anni due, a decorrere dal 30 ottobre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 gennaio 1920.

GALLI DE PARATESI Vincenzo di Rodolfo, tenente 3 bersaglieri, distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 novembre 1920.

MARTORANA Antonino di Ferdinando, tenente 81 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 maggio 1919.

MASSOLO Achille di Giuseppe, tenente 3 alpini, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 2 ottobre 1919.

NESTOLA Oronzo di Domenico, tenente 32 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 7 dicembre 1919.

D'ARCANO Orazio di Antonio, tenente 141 fanteria, distretto Sacile. — Già in congedo dal 1 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

LUPINACCI Luigi di Stanislao, tenente 4 bersaglieri, distretto Cosenza. — Già in congedo dal 16 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ORECCHIO Attilio di Ottavio, tenente 3 fanteria, distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 giugno 1920.

PENEO Ferruccio di Eugenio, tenente 16 fanteria, distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 agosto 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 giugno 1920.

TANI Eugenio di Oscar, tenente 12 bersaglieri, distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 dicembre 1919.

DIACONALE Luigi di Antonio, tenente 225 fanteria, distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 25 settembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

MESSINA Rosario di Nicola, tenente 64 fanteria, distretto Salerno. — Già in congedo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo asoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TOSETTI Vincenzo di Pietro, tenente 37 fanteria, distretto Casale. — Già in congedo dal 1 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

UGOLINI Luigi di Giuseppe, tenente 7 alpini, distretto Forlì. — Già in congedo dal 16 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GHIGLIARDI Edoardo di Tancredi, tenente 4 alpini, distretto Torino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 18 luglio 1923.

GRAZIANO Filippo di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri, distretto Catania. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 18, anno 1924, pag. 1104.

GRAZIANO Filippo di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri, distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 aprile 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 aprile 1924.

TASSARA Giacomo di Giovanni, tenente 265 fanteria, distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 gennaio 1921.

CAPRARA Luigi, tenente 1 alpini, distretto Venezia. — Già in congedo dal 1 febbraio 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

E' accettata la rinuncia al grado dei seguenti sottotenenti dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 316).

BARBERINO Pietro, distretto Caltanissetta.	Dal 30 marzo 1924.
BURATTI Mariano, id. Viterbo.	Dal 28 giugno 1924.
GALIA Gaetano, id. Noto.	Dal 1 luglio 1924.
FRAGALA' Alfio, id. Catania.	Dal 1 luglio 1924.
MARAVIGNA Innocenzo, id. Catania.	Dal 1 luglio 1924.

ARNALDI Dino, sottotenente distretto San Remo. — Rettificato il nome come appresso: ARNALDI Lino.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 349).

NOTIFICAZIONI.

BONELLI Giovanni di Antonio, sottotenente 30 fanteria, distretto Mondovì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 ottobre 1920.

DI DATO Antonio fu Raffaele, sottotenente, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 novembre 1919.

INTONTI Giuseppe fu Luigi, sottotenente 41 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 settembre 1919.

MILONE Giuseppe di Silvestro, sottotenente 39 fanteria, distretto Caserta. — Già in congedo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PROIA Agostino di Luigi, sottotenente 215 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MAGI Iginio di Luigi, tenente complemento, distretto Orvieto. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 2 marzo 1918 del tribunale militare speciale di Strà.

CERBONI Rodolfo di Rutilio, tenente 7 campagna, distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 marzo 1921.

GIUDICE Guido di Nicola, tenente 26 campagna, distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 maggio 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 21 agosto 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla corte dei conti li* 8-11-1924, *registro* 287, *foglio* 348).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
BONDANESE Alfredo di Raffaele, distretto Foggia.	13 campagna. Seguiranno nel ruolo il pari grado *Vecchioni* Emidio.
BONDANESE Ettore di Raffaele, id. Foggia.	
SODI Giovanni di Aristide, id. Spoleto.	1 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rosano* Annibale.

Il sergente allievo ufficiale MAZZOCCHI Giuseppe di Ugo, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnato effettivo distretto Ascoli Piceno.

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 5 reggimento artiglieria pesante.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 307).

Il sergente allievo ufficiale GAROFANO Giuseppe di Achille, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnato effettivo al distretto di Napoli.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 1 reggimento artiglieria pesante campale, al comando del quale si presenterà il mattino del 1 dicembre p. v. qualora non abbia già ottenuto, od ottenga l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* [illegible].

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 21 agosto 1924, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* [illegible].

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
D'AMORE Gennaro di Antonio, distretto Napoli.	25 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cher[illegible]* Giusto.
OBERHOLTZER Gino di Paolo Emilio, id. Novara.	20 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Nota* Michele.
FARRO Gaetano di Antonio, id. Caserta.	6 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Vellucci* Lorenzo.
MAZZARELLA Luigi di Giovanni, id. Aversa.	26 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Guglielmi* Giorgio.
PALMIERI Rocco di Ernesto, id. Ravenna.	10 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cosa* Stefano.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* [illegible].

Casato, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
SCAGLIONE Filadelfio di Antonio, distretto Cefalù.	16 campagna.
STOMEO Tommaso di Salvatore, id. Lecce.	13 pesante campale.
BUCCIERI Raffaele di Gaetano, id. Benevento.	2 id. id.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1 dicembre p. v., qualora non abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924 (*R. D.* 6-11-1924).

Casato, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
RAFFO Michele di Emilio, distretto Roma.	15 campagna.
MARESCA Riccardo di Luigi, id. Roma.	2 gruppo controaerei.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

LAUREATI Giulio, capitano distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 31 gennaio 1924 e dalla stessa data collocato a disposizione del Commissariato di aeronautica, dal quale riceverà gli assegni spettantigli.

(*D. M.* 27-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 287).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ZICCARDI Emilio di Vincenzo, tenente 1 genio distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio con anzianità assoluta 21 agosto 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i corpi a fianco di ciascuno indicati.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 327)

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
GIORDANI Dante di Micele, distretto Foggia.	5 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ciani* Alvrado.
PINCHERA Caio Mario di Caio Fuzio, distretto Frosinone.	2 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bellini* Fernando.

I sottonotati sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio con anzianità assoluta 21 agosto 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 326).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VACCA Renato di Enrico, distretto Napoli.	1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bezzecchi* Luigi.
PATERNO Antonio di Gaetano, id. Aversa.	3 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiumenti* Ugo.
TARTAGLIA Guido di Giuseppe, id. Campobasso.	5 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cassai* Angiolino.
CEGLIA Vincenzo di Salvatore, id. Benevento.	9 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il pari grado *Devole* Salvatore.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 18 settembre 1924, col quale gli aspiranti medici da MAZZANTI Giovanni a DOGLIONI Alvise sono nominati sottotenenti medici di complemento (pag. 2598 del *bollettino ufficiale* 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 6 novembre 1924, registro 287, foglio 306.

Il R. decreto 18 settembre 1924, col quale gli aspiranti medici da CASSINI Vincenzo a PETRAGNANI Giovanni, sono nominati sottotenenti medici di complemento (pag. 2599 del *bollettino ufficiale* 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 5 novembre 1924, registro 287, foglio 282.

ASPIRANTI MEDICI.

MELONI Salvatore di Giovanni, militare di truppa distretto Cagliari. — Dovrà considerarsi come nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 20 maggio 1917, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915. (*Det. M.* 16-11-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

ZILLI Enrico di Luigi, sottotenente chimico farmacista distretto Como. — Cessa di essere iscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato distretto Como. (*Det. M.* 16-11-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di complemento commissari che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato:

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 335).

CANDELLARO Vladimiro, distretto Pinerolo.	Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
MARTIGNAGO Adolfo, id. Pavia.	Dal 4 ottobre 1923 al 13 novembre 1923 Dall'8 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
CELLI Emilio, id. Milano.	Dall'8 ottobre 1923 all'11 novembre 1923. Dal 1 dicembre 1923 al 12 dicembre 1923.
SIRO BRIGIANO Mario. FULGENZI Antonio, distretto Verona.	Dal 9 novembre 1923 al 14 novembre 1923. Dal 9 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
BARALDI Mario, id. Bologna.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'8 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
FANTOZZI Augusto, distretto [illegible]	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 14 novembre 1923.

ALBERTI Pietro, distretto San Remo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
VACCA Pietro, id. Spezia.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
CORTESI Antonio, id. Parma.	Dal 12 novembre 1923 al 11 novembre 1923.
GALLONE Alberto, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
CATTANEI Nello, id. Spoleto.	Dall'11 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
PAVONE Stefano, id. Cagliari.	Dal 14 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
CARDONE Roberto, id. Benevento.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 11 16 novembre 1923.
IEVOLA Francesco, id. Caserta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
GUERRA Gaetano, distretto Nola.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
DE MAJO Ostilio, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
SERGI Francesco, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 123 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
SINISCALCHI Antonio, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
TREZZA Lorenzo, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FORTUNA Armando, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CAMPESE Luigi, id. Napoli.	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
DAGNINI Camillo, id. Taranto.	Dal 14 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 7 novembre 1923.
MONSELLATO Luigi, id. Lecce.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
ANGELICO Michele, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
TANZI Angelo, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
MENNA Giuseppe, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
PANNUNZIO Francesco, id. Campobasso.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
AMATO Biagio, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
AUTERI Federico, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CATALISANO Giuseppe, id. Girgenti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
PALMINTERI Michele, id. Trapani.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
TORRASI Giuseppe, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
LOMBARDO Michele, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923
LENTINI Raffaele, id. Palermo.	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SARDO Giovanni, id. Noto.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
VINCENTI Francesco, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
SUMA Corrado, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
RAIMONDO Carmelo, id. Messina.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BONACCORSO Sante, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
GRAZIANO Giovanni, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
MAGGIO Salvatore, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BRASCHETTA Giuseppe, id. Messina.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ZACCO Tommaso, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
GANGEMI Mario, id. Catania.	Dal 10 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
MOBILIA Antonino, id. Acireale.	Dall'8 ottobre 1923 all'8 novembre 1923.

I seguenti sottotenenti commissari di complemento sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923 perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-10-1924 - registro 286, foglio 332*).

CANDELLORO Vladimiro, distretto Pinerolo.
SIRIO BRIGIANO Mario.
FULGENZI Antonio, id. Verona.
BERALDI Mario, id. Bologna.
FANTOZZI Augusto, id. Lucca.
ALBERTI Pietro, id. Sanremo.
VACCA Pietro, id. Spezia.
CORTESI Antonio, id. Parma.
GALLONE Alberto, id. Roma.
CATTANEI Nello, id. Spoleto.
PAVONE Stefano, id. Cagliari.
CARDONE Roberto, id. Benevento.
DE MERJS Ostilio, distretto Avellino.
SERGI Francesco, id. Napoli.
SINISCALCHI Antonio, id. Avellino.
CALISANO Mario, id. Avellino.
MANSELLATO Luigi, id. Lecce.
AMATO Biagio, id. Palermo.
CATALISANO Giuseppe, id. Girgenti.
LOMBARDO Michele, id. Palermo.
LENTINI Raffaele, id. Palermo.
RAIMONDO Carmelo, id. Messina.
BRUSCHETTA Giuseppe, id. Messina.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di sussistenza, di complemento, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono da considerarsi richiamati in servizio per periodo di servizio a fianco a ciascuno segnato:

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-10-1924 - registro 286, foglio 336*).

DI PIETRO Biagio, distretto Torino. — Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
BORDONE Alberto, id. Spezia. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
DARDANO Domenico, id. Catanzaro. — Dal 9 novembre 1923 al 9 novembre 1923.
CANNATA Francesco, id. Cefalù. — Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
BRISCHETTO Gaetano, id. Siracusa. — Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CANALE PAROLA Ercole, id. Acireale. — Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 15 novembre 1923 al 20 novembre 1923.

I seguenti ufficiali di sussistenza di complemento sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923 perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-10-1924 - registro 286, foglio 290*).

DI PIETRO Biagio, distretto Torino.
CANTERUCCIO Roberto, id.
BORDONEAlberto, id. Spezia.
DARDANO Domenico, distretto Catanzaro.
CANALE PAROLA Ercole, id. Acireale.
BUONCORAGGIO Pietro, id. Noto.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di complemento, corpo di amministrazione, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno indicato:

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-10-1924 - registro 286, foglio 292*).

MARRA Giovanni, distretto Modena. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
GALAMINI Alberto, id. Roma. — Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.

PALETTI Otello, distretto Livorno.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
CASU Domenico, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
MASCOLO Luigi, id. Nola.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
BEVILACQUA Vincenzo, id. Palermo.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
PALMIERI Mario, id. Salerno	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
BARELLA Vincenzo, id. Salerno.	Dal 10 novembre 1924 al 14 novembre 1923.
RESTINI Enrico, id. Potenza.	Dal 9 novembre 1923 al 9 novembre 1923.
ERBANO Cesare, id. Potenza.	Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
CORTESE Roberto, id. Catanzaro.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
LANZO Alfredo, id. Reggio Calabria.	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SASO Umberto, id. Catanzaro.	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
MIRIELLO Salvatore, id. Catanzaro.	Dal 12 novembre al 17 novembre 1923.
PETROSINO Lodovico, id. Taranto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
TRICARICO Onofrio, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 18 novembre 1923.
FUSARO Cosimo, id. Barletta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MAURO Antonio, id. Barletta.	Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
CARLINO Nunzio, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SCIURCA Salvatore, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
NIGRELLI Paolo, id. Cefalù.	Dal 9 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
CELENTANO Calogero, id. Girgenti.	Dal 12 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
CRISAFULLI Giuseppe, id. Messina.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
VENTURA Giuseppe, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
BUONACORSO Francesco, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
FILOSTO Giuseppe, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
LOMBARDO Carmelo, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.

I seguenti sottotenenti di complemento, corpo di amministrazione, sono da considerarsi richiamati in servizio dal 1 dicembre 1923, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di fanteria e cavalleria:

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 291).

GALAMINI Alberto, distretto Roma.	SUSARO Cosimo, distretto Barletta.
MASCOLO Luigi, id. Nola.	MAURO Antonio, id. Barletta.
BONAVOLONTA' Ciro, id. Caserta.	CARLINO Nunzio, id. Girgenti.
PALOMBY Mario, id. Napoli.	SCIURCA Salvatore, id. Palermo.
BEVILACQUA Vincenzo, id. Potenza.	NIGRELLI Paolo, id. Cefalù.
PALMIERI Mario, id. Salerno.	CELENTANO Calogero, Girgenti.
BARELLA Vincenzo, id. Salerno.	CRISAFULLI Giuseppe, id. Messina.
RESSINI Enrico, id. Potenza.	VENTURA Giuseppe, id. Catania.
CORTESE Roberto, id. Catanzaro.	BUONACORSO Francesco, id. Catania.
TRICARICO Onofrio, id. Barletta.	FILATO Giuseppe, id. Catania.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

RAIMONDI PINTACUDA Emanuele, capitano distretto Palermo. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 febbraio 1924, col quale il sopranominato ufficiale cessava di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè nominato maggiore del R. corpo genio aeronautico.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 301).

MENESTRINA Mario, capitano distretto Trento. — Sono abrogati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 21 gennaio 1917 e 8 novembre 1917 coi quali il sopranominato ufficiale veniva rispettivamente promosso ai gradi di tenente e capitano.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 321).

NOTIFICAZIONI.

CEFALY Raimondo di Domenico, capitano distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 25 agosto 1919 al 16 novembre 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 agosto 1919.

RUIZ Giuseppe di Enrico, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 5 maggio 1919.

IERVOLINO Francesco di Pasquale, capitano distretto Napoli. — Già in congedo dal 15 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

TARTAGLIA Gino di Augusto, tenente distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 aprile 1919.

ALLONI Giovanni fu Francesco, tenente distretto Napoli. — Già in congedo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

MENESTRINA Mario, sottotenente distretto Trento. — Trasferito a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 331).

NOTIFICAZIONE.

TRUSIANO Luigi fu Luigi, sottotenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 2 maggio 1921, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 febbraio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

VUILLEMENOT Giulio di Augusto capitano, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 febbraio 1922, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 aprile 1919.

SOTTOTENENTI.

RANALLI Pietro di Silvino, sottotenente distretto Chieti. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 31).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

CARUSO Giorgio di Francesco, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 agosto 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

FIORILLI Francesco, sottotenente medico distretto Napoli. — Promosso tenente medico in applicazione del combinato disposto dagli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 1 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Salvanese* Vincenzo.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 281).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

CURTI Enrico, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 32).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAMBILARGIU Salvatore, tenente colonnello divisione Firenze. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 23 gennaio 1921, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 351).

CAPITANI.

SORANO Salvatore, capitano distretto Roma. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dell'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è collocato in posizione ausiliaria dal 21 gennaio 1917, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1907, n. 482.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 35).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MACCARI cav. Luigi, generale di divisione nella riserva. — La data di ricollocamento in congedo col grado di colonnello nella posizione ausiliaria, di cui al decreto ministeriale 22 febbraio 1921, deve intendersi rettificata al 1 aprile 1919.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 20).

GENERALI MEDICI.

BRIZZI cav. Giuseppe, generale medico nella riserva. — E' richiamato in servizio temporaneo e collocato a disposizione Ministero finanze, dal 23 luglio 1924, con lo stipendio annuo di L. 19,500.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 76).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GUERRAZZI cav. Benvenuto, colonnello divisione militare Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 19).

TENENTI COLONNELLI.

SCURO cav. Vito Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 72).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

VASATURO Luigi, capitano distretto Verona. — Già richiamato in servizio dal 2 luglio 1921, è ricollocato in congedo, dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 1-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 243).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

NATOLI cav. Francesco, direzione sanità Palermo.	Dal 12 marzo 1921.
PICCIOLI cav. Giuseppe, id. id. Milano.	Dal 25 novembre 1923.

RANDACIO cav. Ernesto, direzione sanità Firenze.	Dal 6 gennaio 1924.
CURTI-PETARDA cav. Nicola, id. id. Torino.	Dal 17 dicembre 1923.
ROMANO cav. Francesco, id. id. Napoli.	Dal 14 giugno 1924.
CUTRI' cav. Ferdinando, id. id. Napoli.	Dal 23 gennaio 1924.
CRISCUOLI cav. Nicola, id. id. Bari.	Dal 4 ottobre 1923.
STEFFENONI cav. Ettore, id. id. Milano.	Dal 27 febbraio 1923.
DE SIMONE cav. Zefferino, id. id. Napoli.	Dal 5 marzo 1923.
PICCHINI cav. Luigi, id. id. Bologna.	Dal 6 maggio 1924.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

ABATE cav. Alfonso, direzione sanità Napoli.	Dal 22 marzo 1923.
ASTENGO cav. Francesco, id. id. Firenze.	Dal 4 gennaio 1923.
SIRIGNANO cav. Felice, id. id. Napoli.	Dal 26 aprile 1924.
GASSI cav. Francesco, id. id. Bari.	Dal 3 aprile 1923.
DETTORI cav. Angelo, id. id. Roma.	Dal 18 novembre 1922.
CAMPATELLI cav. Antonio, id. id. Firenze.	Dal 16 giugno 1923.
PETROCCHI cav. Luigi, id. id. Firenze.	Dal 3 agosto 1923.
GAGLIANO cav. Francesco, id. id. Napoli.	Dal 7 dicembre 1923.
RICHERI cav. Carlo, id. id. Torino.	Dal 20 agosto 1922.
LEURINI cav. Francesco, id. id. Bologna.	Dal 15 gennaio 1923.
BARZI cav. Ezio, id. id. Firenze.	Dal 24 marzo 1923.
CARADONNA cav. Francesco, id. id. Bari.	Dal 15 novembre 1923.
CARDI cav. Francesco, id. id. Napoli.	Dal 9 marzo 1923.
FIORINI cav. Fiorenzo, id. id. Milano.	Dal 23 marzo 1924.
MEDUGNO cav. Francesco, id. id. Napoli.	Dal 17 maggio 1923.
CONENNA cav. Vito, id. id. Bari.	Dal 18 maggio 1923.
ANGELINI PAROLI cav. Carlo, id. id. Roma.	Dal 30 giugno 1924.
VOGHERA cav. Leone, id. id. Bologna.	Dal 1 gennaio 1923.
MAROTTA cav. Filandro, id. id. Roma.	Dall'8 febbraio 1923.
ERRERA cav. Giovanni, id. id. Palermo.	Dal 12 ottobre 1923.
RACCHI cav. Giov. Battista, id. id. Napoli.	Dal 7 maggio 1923.
ANGELETTI cav. Annibale, id. id. Firenze.	Dal 4 gennaio 1923.
FOCACCI cav. Pietro, id. id. Firenze.	Dal 28 giugno 1924.
PETRELLI cav. Rigoberto, id. id. Bari.	Dal 13 maggio 1923.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

SANGA cav. Giuseppe, direzione sanità Milano.	Dal 27 gennaio 1923.
TONOLLI cav. Vittorio, id. id. Verona.	Dal 21 aprile 1924.
CARO cav. Orazio, id. id. Napoli.	Dal 6 febbraio 1923.
DE CECCO cav. Adolfo, id. id. Bari.	Dal 3 agosto 1923.
PALOMBARI cav. Nazzareno, id. id. Bari.	Dal 3 agosto 1923.
INGEGNI cav. Giovanni, id. id. Roma.	Dal 7 giugno 1923.
SCALA cav. Achille, id. id. Napoli.	Dal 24 febbraio 1924.
FIMIANO cav. Raffaele, id. id. Napoli.	Dal 19 febbraio 1924.

DEL RE Arcangelo, direzione sanità Bari.	Dal 27 febbraio 1923.
BOGLIONE cav. Michele, id. id. Milano.	Dal 6 febbraio 1924.
DI SANTO cav. Pietro, id. id. Bari.	Dal 27 maggio 1923.
URTOLER cav. Giuseppe, id. id. Verona.	Dal 24 novembre 1923.
LOZZI Vincenzo, id. id. Roma.	Dal 7 febbraio 1924.
RODELLA cav. Ugo, id. id. Firenze.	Dal 3 divembre 1923.
VERTOVA cav. Agostino, id. id. Milano.	Dal 20 aprile 1923.
MARZANO cav. Francesco, id. id. Napoli.	Dal 24 aprile 1924.
NOVELLI cav. Pietro, id. id. Firenze.	Dal 29 gennaio 1923.
RUGGIERO cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Dal 3 gennaio 1923.
CROCE cav. Silvino, id. id. Bari.	Dal 7 luglio 1923.
IRACI cav. Alfredo, id. id. Roma.	Dal 16 aprile 1924.
GHERARDI cav. Guido, id. id. Firenze.	Dal 6 febbraio 1924.
GROSSI cav. Anacleto, id. id. Roma.	Dal 19 novembre 1923.
CIANI cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Dal 26 dicembre 1922.
D'ASCOLA cav. Gesuele, id. id. Napoli.	Dal 28 febbraio 1924.
TINOZZI cav. Domenico, id. id. Bari.	Dal 27 settembre 1923.
PASSERI cav. Biagio, id. id. Napoli.	Dal 16 gennaio 1923.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani medici cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del Regio Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

TOPI Domenico, distretto Pisa.	Dal 23 marzo 1924.
CRISTANI Ugo, id. Bologna.	Dal 24 maggio 1923.
MENATTI Attilio, id. Trapani.	Dal 30 dicembre 1923.
CAPOZZI Antonio, id. Avellino.	Dal 25 aprile 1923.
BELLIA Domenico, id. Catania.	Dal 25 novembre 1923.
PICCIONE Nicolò, id. Trapani.	Dal 29 luglio 1923.
TABASSO Sisto, id. Torino.	Dal 10 gennaio 1924.
PIRAINO Giuseppe, id. Cefalù.	Dal 14 gennaio 1923.
TORRA Emilio, id. Novara.	Dall'11 marzo 1923.
BUONGIORNO Salvatore, id. Napoli.	Dall'11 marzo 1924.
CIMADOMO Nicola, id. Napoli.	Dal 3 giugno 1924.
GUERRIERI Raffaele, id. Bologna.	Dal 15 marzo 1924.
TORTORA Giuseppe, id. Salerno.	Dal 3 febbraio 1923.
SPAZZA Achille, id. Sassari.	Dal 20 aprile 1923.
SARRA Raffaele, id. Taranto.	Dal 29 luglio 1923.
SAVARESE Raffaele, id. Nola.	Dal 4 aprile 1923.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

BORGAMANERI Gaetano, distretto Novara.	Dal 21 marzo 1923.
QUINTARELLI Augusto, id. Verona.	Dal 29 aprile 1923.
CAINER Alessandro, id. Verona.	Dal 6 novembre 1923.
COLARASSI Luigi, id. Teramo.	Dall'8 luglio 1923.
ARATARI Giuseppe, id. Aquila.	Dal 14 giugno 1924.
COLAROSSI Alberto, id. Aquila.	Dal 22 ottobre 1923.
VETTORI Carlo, id. Siena.	Dal 21 novembre 1923.
TIZZANI Tommaso, id. Benevento.	Dal 3 maggio 1923.
DEGLI OCCHI Cesare, id. Milano.	Dal 20 settembre 1924.
VILLA Francesco, id. Milano.	Dal 13 ottobre 1923.
MOROSI Baldo, id. Firenze.	Dal 18 gennaio 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

SANTINI cav. Antonio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato militare Firenze. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 15 aprile 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 332).

MAGGIORI.

CESATI cav. Luigi, maggiore commissario, direzione commissariato Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 23 giugno 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 332).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

DE LEONE cav. Leonello, colonnello amministrazione, direzione commissariato Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 27 maggio 1924, conservando il grado con la rlativa uniforme.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 334).

NISI cav. Vincenzo, colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 30 settembre 1919, è ricollocato in congedo dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287 *foglio* 338).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 334).

MININNI cav. Virgilio, direzione commissariato Palermo.	Dal 2 giugno 1924.
SUSCA cav. Angelo, id. id. Bari.	Dal 4 novembre 1923.
MAZZA cav. Mansueto, id. id. Bologna.	Dal 30 maggio 1924.
FLAVETTA cav. Giuseppe, id. id. Palermo.	Dal 7 maggio 1924.
ZIMOLO cav. Ernesto, id. id. Roma.	Dal 4 aprile 1924.

ROSSI cav. Ferdinando, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 17 febbraio 1920, è ricollocato in congedo dal 10 luglio 1924.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 337).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 334).

STANCARI cav. Giuseppe, direzione commissariato Bologna.	Dal 23 maggio 1924.
NAVA cav. Vittorio, id. id. Milano.	Dal 15 giugno 1924.

CAPITANI.

SQUILLACCIOTTI Ernesto, capitano amministrazione, distretto Firenze. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 12 aprile 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 334).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 67).

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

LADDAGA Giovanni.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI.

VECCHIO Giuseppe.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

su proposta del ministro dell'interno

R. decreto 23 ottobre 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BIONCI Feliciano, da Foligno (Perugia), soldato 232 reggimento fanteria, n. 19074 matricola. — Con ammirevole abnegazione ed audacia, noncurante del pericolo inoltravasi nelle acque gelide e pericolose dell'Isarco per salvare di sicura morte una donna gettatavisi a scopo suicida, ma vinto dalla corrente veniva travolto rimanendo così vittima del suo sfortunato eroismo. — Bolzano (Trento), 13 novembre 1923.

CIANELLI Arno, da Reinichendorf (Germania), soldato 232 reggimento fanteria, n. 36307 matricola. — Scorto un compagno in procinto di essere travolto dalla corrente dell'Isarco in cui si era gettato per salvare una donna, si slanciava a sua volta nel fiume ed ingaggiava una viva lotta contro l'infido elemento; ma dopo reiterati sforzi doveva desistere dal tentativo di salvare il compagno essendo questo scomparso sotto le acque gelide e perigliose. — Bolzano (Trento), 13 novembre 1923.

GIACANNELLA Pietro, da Assisi (Perugia), carabiniere legione Roma, n. 16564, matricola. — In occasione di una grave inondazione dei fiumi Turano e Velino, di notte, a cavallo, sotto la pioggia dirotta, esponendosi ad imminente pericolo di vita, avventuravasi in una zona allagata per soccorrere una famiglia la cui abitazione era in parte sommersa, riuscendo col concorso di altri volenterosi a portare

in salvo i pericolanti, si portava poscia in aiuto di altra persona in procinto di essere travolta dalle acque, ed immergendosi con la cavalcatura nell'acqua alta m. 1.70 e piena di gorghi infidi, giungeva appena in tempo per porre in salvo anche quest'ultima dando alla popolazione atterrita nobilissimo esempio di coraggio e di altruismo. — Rieti (Roma), 6 dicembre 1923.

PETRINI Attilio, da Fossacesia (Chieti), capitano CC. RR. legione Roma. — In occasione di una grave inondazione dei fiumi Turano e Velino, di notte, a cavallo, sotto la pioggia dirotta, esponendosi ad imminente pericolo di vita, avventuravasi in una zona allagata per soccorrere una famiglia la cui abitazione era in parte sommersa, riuscendo col concorso di altri volenterosi a portare in salvo i pericolanti; si portava poscia in aiuto di altra persona in procinto di essere travolta dalle acque, ed immergendosi colla cavalcatura nell'acqua alta m. 1.70 piena di gorghi infidi giungeva appena in tempo per porre in salvo anche quest'ultima dando alla popolazione atterrita nobilissimo esempio di coraggio e di altruismo. Rieti (Roma), 6 dicembre 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABRAM Andrea, soldato 7 reggimento bersaglieri. — Animosamente tentava afferrare le redini di un cavallo che, attaccato ad un carretto, erasi imbizzarrito dandosi a pazza corsa per l'abitato; ma perduto l'equilibrio, mentre cercava salire sul veicolo, cadeva a terra riportando grave danno alla persona. — Brescia, 8 maggio 1923.

ATZENI Luigi, da Cagliari, brigadiere CC. RR. legione Torino, n. 38843 matricola. — Con non comune coraggio sfidava con una imbarcazione la furia e le insidie di un torrente per recar soccorso a quattro persone rimaste bloccate in una casa colonica, e dopo lunga pericolosa azione, durante la quale doveva affrontare a nuoto la furia della corrente, riuscendo a trarre in salvo i pericolanti. — Varello Sesia (Novara), 30 maggio 1923.

BOCCOLINI Franco, da Poli (Roma), soldato 232 reggimento fanteria, n. 65201 matricola. — Scorta una donna che gittatasi nell'Isarco a scopo suicida veniva travolta dalla corrente impetuosa, seguiva dalla riva il corpo della predetta, gettavasi poi arditamente nel fiume e sfidando la violenza delle acque, riusciva ad afferrare la pericolante e, con l'aiuto di altro coraggioso, a trarla alla riva ancora vivente. — Bolzano (Trento), 13 novembre 1923.

BONACCI Aldo, da Riolunato (Modena), soldato 5 raggruppamento trasporti, n. 24773 matricola. — Con sprezzo del pericolo per ben tre volte in un garage invaso dalle fiamme e, malgrado avesse riportato non lievi ustioni alle mani, riusciva a recuperare tre autocarri che senza il suo intervento sarebbero rimasti distrutti. — Pola 31 maggio 1923.

CASTELLETTA Luigi Carlo, da Veruno (Novara), soldato 15 reggimento artiglieria da campagna, n. 30446 matricola. — Accortosi che due cavalli attaccati ad un carro d'artiglieria, privi del conducente, eransi dati a corsa precipitosa per l'abitato, animosamente li affrontava e afferratili per le redini, tentava fermarli; ma, travolto dalla furia degli animali, riportava gravi ferite. — Reggio Emilia, 4 giugno 1923.

CASTIGLIA Giuseppe, da Francofonte (Siracusa), appuntato CC. RR. legione Bologna, n. 3425 matricola. — Si slanciava coraggiosamente per salvare una donna che mentre camminava lungo la linea ferroviaria, erasi repentinamente gettata sotto un treno in corsa, ma investito violentemente dalla locomotiva riportava gravi lesioni senza riuscire nel suo altruismo intento. — Bondeno (Ferrara), 10 luglio 1923.

DE LEO Domenico, carabiniere, legione Bari. — Con generoso ardimento affrontava un cavallo che, imbizzarritosi, si era dato a corsa precipitosa lungo le vie della città e benchè trascinato per non breve tratto riusciva a fermarlo salvando da grave pericolo il conducente e scongiurando possibili investimenti. — Taranto (Lecce), 22 giugno 1923.

GHISOLFI Luigi, soldato 6 reggimento bersaglieri. — Gettavasi semivestito nelle acque del canale di Reno e dopo notevoli sforzi ed esponendosi a non lieve pericolo riusciva a trarre in salvo una donna accidentalmente cadutavi. — Bologna, 18 maggio 1923.

GIULIANO Francesco, da Scaletta (Messina), brigadiere inquirente CC. RR. legione Roma. — Coraggiosamente si gettava alla testa di un cavallo che attaccato ad un carrozzino senza conducente, erasi dato a fuga precipitosa lungo una via molto frequentata e dopo essere stato trascinato per tratto non breve, riusciva a fermare l'imbizzarrito animale, evitando possibili disgrazie ai passanti e riportando nell'occasione lievi ferite. — Roma, 12 gennaio 1924.

GOZZOLI Costantino, soldato 6 raggruppamento trasporti. — Accortosi mentre prendeva un bagno nell'Arno, che un compagno stava per essere travolto dalla corrente, accorreva a nuoto in suo soccorso e vincendo le insidie del fiume riusciva, dopo non lievi sforzi a trarlo in salvo. — Firenze, 18 luglio 1923.

GUBEI Guido, da Trieste, soldato 35 reggimento fanteria. — Con generoso slancio si gettava a nuoto in soccorso di due persone che stavano per annegare nelle insidiose acque di un torrente e riusciva con l'aiuto di un altro militare a trarli entrambi in salvo alla riva. — Bologna, 1 luglio 1923.

ISACCHINI Dino, da Ponti sul Mincio (Mantova). — Vincendo la rapida corrente del Mincio riusciva a raggiungere a nuoto e vestito com'era, un ragazzo in procinto di annegare e dopo sforzi non lievi lo traeva in salvo alla riva. — Ponti sul Mincio (Mantova), 11 agosto 1923.

MELPIGNANO Angelo, da Ostuni (Lecce), tenente 72 reggimento fanteria. — Affrontava arditamente un cavallo che, attaccato ad un carro, erasi dato a fuga precipitosa lungo le vie della città e dopo notevoli sforzi riusciva a fermarlo salvando da sicuri danni una donna che trovavasi sul veicolo ed evitando probabili investimenti. — Ferrara, 8 settembre 1923.

PALMACCI Giuseppe, vicebrigadiere CC. RR. legione Roma. — Con sprezzo del pericolo lanciavasi alla testa di un cavallo datosi alla fuga col pesante carro cui era attaccato in una frequentata via in discesa e dopo vigorosi sforzi riusciva a fermarlo. — Roma, 13 aprile 1923.

POI Pietro, da Costanzana (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 22730 matricola. — Si tuffava vestito nelle gelide acque del fiume Dora per trarre in salvo una ragazza che vi si era gettata a scopo suicida e dopo non pochi sforzi riusciva nel suo nobile intento. — Ivrea (Torino), 11 febbraio 1923.

ROMEO Nicola, maresciallo CC. RR. legione Firenze. — Si slanciava coraggiosamente alla testa di un cavallo datosi a fuga precipitosa nelle vie della città e con non pochi sforzi riusciva a fermarlo evitando così possibili disgrazie. — Siena, 31 agosto 1923.

SPADA Ignazio, da S. Piero Patti (Messina), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Messina. — Dando prova di sprezzo del pericolo si slanciava alla testa di un mulo imbizzarrito che, attaccato ad un calessino, erasi dato a corsa sfrenata nelle vie dell'abitato e dopo non lievi sforzi, durante i quali riportava lievi ferite, riusciva a fermarlo, evitando sicure disgrazie ai passanti. — Linguaglossa (Catania), 7 luglio 1923.

STOCCO Antonio, soldato 36 reggimento fanteria. — Con generoso slancio si gettava a nuoto in soccorso di due persone che stavano per annegare nelle insidiose acque di un torrente e riusciva con l'aiuto di un altro militare a trarle entrambe in salvo alla riva. — Bologna 1 luglio 1923.

STRAMBACI Luigi, da Minervino (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 5052 matricola. — Dopo reiterati tentativi, durante i quali esponevasi a non lieve pericolo, riusciva a fermare col concorso di altri volenterosi un cavallo che, libero da ogni freno, erasi dato a corsa sfrenata lungo una via molto frequentata. — Lecce, 9 dicembre 1922.

Determinazione del ministro dell'interno 31 ottobre 1924.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

CREA Vincenzo, da Palizzi (Reggio Calabria), vicebrigadiere CC. RR. legione Catanzaro, n. 16347 matricola. — Accortosi che una grossa trave stava per precipitare su tre bambini, che facevano l'altalena con una fune assicurata alla trave medesima, non esitava con fulmineo intervento, ad allontanarli dal luogo del pericolo nel momento stesso in cui la trave, cadendo, gli sfiorava il cranio e lo colpiva in pieno alla regione dorsale causandogli gravi contusioni. — Spezzano Grande (Cosenza), 26 agosto 1923.

MADARO Vincenzo, maresciallo capo CC. RR. legione Bari. — Con abile manovra riusciva a domare un imbizzarito cavallo caduto dopo una fuga precipitosa per l'abitato. — Lecce, 9 dicembre 1922.

MANZI Cesare, maresciallo capo CC. RR. legione Milano, n. 28626 matricola. — Sebbene non pratico del maneggio tentava fermare un mulo, che attaccato ad un carro sul quale trovavasi una persona in età avanzata, erasi dato a corsa precipitosa per l'abitato, ma investito e travolto riportava lievi lesioni. — Vestone (Brescia), 5 giugno 1923.

MARIANI cav. Ettore, maresciallo maggiore di cavalleria. — Vestito com'era si gettava nelle acque di un canale dalla corrente veloce, percorso a guado un breve tratto, traeva in salvo alla riva due persone accidentalmente cadutevi. — Cuneo, 28 luglio 1923.

PEREA Giovanni, caporale 232 reggimento fanteria. — Gettavasi nelle acque dell'Isarco in prossimità della riva e concorreva nel salvataggio di una donna gettatasi nel Fiume a scopo suicida. — Bolzano (Trento), 13 novembre 1923.

RINALDI Adelmo, da Guastalla (Reggio Emilia), soldato 2 battaglione pontieri e lagunari del genio, n. 23203 matricola. — Con lodevole impulso altruistico lanciavasi coraggiosamente nelle acque dell'Adige per recar soccorso ad un uomo che stava per annegare ma, vinto e travolto dalla corrente doveva desistere dal suo generoso intento. — Verona, 28 maggio 1923.

VANNI Leopoldo, soldato 232 reggimento fanteria. — Gettavasi nelle acque dell'Isarco in prossimità della riva e correva nel salvataggio di una donna gettatasi nel fiume a scopo suicida. — Bolzano (Trento), 13 novembre 1923.

VANNUCCI Pietro, maresciallo CC. RR. legione Genova. — Accorso con altri volenterosi per domare un incendio sviluppatosi di notte nella casa di un contadino e tentare il salvataggio di numerose persone che correvano imminente pericolo di morte, dall'alto di una scala a pinoli porgeva aiuto ad altro animoso che, penetrato in una stanza invasa dalle fiamme per salvare un bambino, sul punto di riuscire nel nobile intento, colto da asfissia, correva anch'esso pericolo di morte, e col suo intervento rendeva possibile il salvataggio di entrambi. — Pieve San Giacomo (Cremona), 13 maggio 1923.

DEFUNTI.

BORELLI Francesco Teresio di Paolo, tenente complemento artiglieria, distretto Acqui.	Morto ad Acqui, il 25 ottobre 1918.
CAVICCHIOLI Vittorio fu Adolfo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano	Id. a Milano, il 12 gennaio 1919.
BIANCHINI cav. Ferdinado, colonnello fanteria riserva, divisione Milano.	Id. a Milano, il 19 gennaio 1920.
BENTI Renato di Silvio, tenente complemento artiglieria, distretto Pistoia.	Id. in Gora (Pistoia), il 29 gennaio 1920.

BONI Alceo fu Ettore, tenente complemento artiglieria, distretto Pesaro.	Morto a Pesaro, il 4 febbraio 1920.
MARINO Pietro fu Pietro, tenente complemento artiglieria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 2 aprile 1920.
GRECO Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Lecce.	Id. a Capranica di Lecce, il 6 giugno 1920.
TRALDI Mario di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 25 luglio 1920.
DANIELLI Arturo di Attilio, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 21 ottobre 1920.
BELLOSONO Lodovico di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Roma.	Id. a Roma, il 4 giugno 1921.
RICCA Ernesto, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Luserna S. Giovanni (Torino), il 1° settembre 1921.
STEFFENONI Giov. Battista, capitano medico complemento, distretto Verona.	Id. a Verona, il 13 ottobre 1921.
SCAPARRO cav. Felice, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Firenze, il 7 marzo 1922.
BENVENUTI Antonio di Emilio, tenente complemento artiglieria, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 14 aprile 1922.
BARCELLONA Giuseppe di Achille, sottotenente complemento artiglieria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 16 luglio 1922.
BAI Mario di Benedetto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 1° ottobre 1922.
BATOLO cav. Stanislao, colonnello fanteria riserva, divisione Palermo.	Id. a Novara di Sicilia, il 27 settembre 1923
BASCHIERA Antonio di Bernardo, tenente complemento artiglieria, distretto Voghera.	Id. a Pavia, il 10 gennaio 1924.
RIZZOTTI Gilberto di Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Id. a Sant'Uguzzone (Milano), il 4 febbraio 1924.
BONITI Gerardo, colonnello artiglieria, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Milano, il 27 aprile 1924.
CURTI Riccardo, capitano medico riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 30 giugno 1924.
LICCIARDELLO Mario, maggiore medico riserva, direzione sanità Palermo.	Id. a Taormina (Messina), il 5 agosto 1924.
CONTARINI Nicolò, capitano cavalleria riserva, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 7 agosto 1924.
ROMOLI cav. Mario fu Enrico, maggiore artiglieria milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Casellina e Torri (Firenze), il 31 agosto 1924.
REINA Rinaldo, capitano artiglieria riserva, distretto Milano.	Id. a Como, il 4 settembre 1924.
BARBATO Giuseppe di Liberato, sottotenente complemento artiglieria, distretto Campobasso.	Id. a S. Paolo Matese (Campobasso), il 9 settembre 1924.
MICCOLUPI Francesco, archivista laboratorio pirotecnico Capua.	Id. a Capua, il 10 settembre 1924.
GIUNGI cav. Pietro, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Ancona.	Id. a Pesaro, il 19 settembre 1924.
SAVINI Armando, archivista sezione genio Ravenna.	Id. a Borgo Panigale, il 19 settembre 1924.
SERENO Giovanni, colonnello PP. DD. in P. A. S.	Id. a Nettuno, il 21 settembre 1924.
IMERICO cav. Paolo, tenente colonnello personale permanente distretti riserva, divisione Genova.	Id. a Oneglia, il 22 settembre 1924.

BONAVERA Lorenzo, capitano cavalleria riserva, distretto Torino.	Morto a Torino, il 3 ottobre 1924.
GUALA Benvenuto, colonnello genio P. A., divisione Novara.	Id. a Bioglio, il 5 ottobre 1924.
MAINARDI Filippo di Emilio, tenente complemento artiglieria, distretto Como.	Id. a Como, il 7 ottobre 1924.
MARCHETTI cav. Luigi, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Piasco, l'8 ottobre 1924.
GERVASI Vincenzo, sottotenente medico complemento, distretto Catania.	Id. a Trieste, il 13 ottobre 1924.
GAZZOTTI cav. Enrico, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Brescia.	Id. a Castenedolo, il 15 ottobre 1924.
BRONCHELLI cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Albissola Superiore, il 20 ottobre 1924.
LONGAGNANI Silvio, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Lecce, il 21 ottobre 1924.
PELLOUX cav. Luigi, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Bordighera, il 26 ottobre 1924.
SIMONAZZI Ercole, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Mantova, il 27 ottobre 1924.
CARPANI cav. Giuseppe, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Varese, il 2 novembre 1924.
SISTI Giuseppe, archivista, comando divisione Perugia.	Id. a Perugia, il 4 novembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 85, anno 1920, pag. 4930 — MARINELLI Gennaro di Salvatore. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 dicembre 19.., *leggasi*: 15 settembre 1919.

Id. 19, » 1921, » 931. — DAMIOLI Silvio fu Italo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 maggio 1921, *leggasi*: 16 ottobre 1919.

Id. 64, » 1921, » 2932. — LASPIA Nino di Antonino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1919, *leggasi*: 6 agosto 1919.

Id. 7, » 1922, » 234. — CIAVOLICH cav. Giustino, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo il predetto ufficiale già ottenuta tale nomina con R. decreto 16 ottobre 1921.

Id. 7, » 1922, » 235. — NAVARRA VIGGIANI Francesco Savino, capitano cavalleria, *leggasi*: NAVARRA VIGGIANI Francesco Saverio.

Id. 28, » 1924, » 1738. — BROCCHI Nello, maresciallo fanteria R. corpo truppe coloniali Somalia. — La decorrenza dell'anzianità e degli assegni, anzichè dal 1 gennaio 1924, intendansi dal 1 marzo 1924.

Id. 28, » 1924, » 1741. — CALABRO' Bruno, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali corpo armata Trieste, *leggasi*: 6 campagna.

Id. [illegible] 1924, » 2176. — MAGGIONI cav. Aldo, dopo la denominazione del decreto, *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 30-10-1924 - registro 45, foglio 1.

Dispensa 38, anno 1924, pag. 2213. — PORTINARO cav. Giovanni, maggiore amministrazione. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina precedentemente tale nomina con R. decreto camento a riposo, avendo il predetto ufficiale ottenuto precedentemente tale nomina con R. decreto 11 giugno 1922.

Id. 45, » 1924, » 2516. — MATTANA Gaetano, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: legione CC. RR. Cagliari.

Id. 45, » 1924, » 2522. — PINTOR Mario, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: legione CC. RR. Cagliari, *leggasi*: 46 fanteria.

Id. 45, » 1924, » 3525. — MACCIO' Serafino, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 campagna, *leggasi*: scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali corpo armata Trieste.

Id. 46, » 1924, » 2578. — BRIOLO Luigi. — Dopo la variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: in qualità di capo di S. M.

Id. 46, » 1924, » 2590. — CERUTTI Rosario, *leggasi*: CERUTI Rosario.

Id. 46, » 1924, » 2599. — RAGOIESI Domenico, *leggasi*: RAGONESI Domenico.

Id. 46, » 1924, » 2600. — PSSCEDDU Efisio, *leggasi*: PUSCEDDU Efisio.

Id. 46, » 1924, » 2600. — GAZZOTII Igino, *leggasi*: GAZZOTTI Igino.

Id. 46, » 1924, » 2600. — AGOSTINTILI Alfredo, *leggasi*: AGOSTINELLI Alfredo.

Id. 47, » 1924, » 2630. — DI GIOVANNI Emilio, tenente, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.

Id. 48, » 1924, » 2729. — LA VIOLA cav. Benedetto, tenente colonnello fanteria S. A. P. *invece di*: assegnato comando corpo armata Firenze, *leggasi*: assegnato comando divisione Firenze.

Id. 49, » 1924, » 2772. — BASSO Giuseppe, *leggasi*: BASSO Vincenzo.

Id. 49, » 1924, » 2774. — BAUDINO Carlo, *invece di*: sottotenente farmacista distretto Torino. E' trasferito distretto Trieste, *leggasi*: tenente farmacista distretto Trieste. E' trasferito distretto Torino.

Id. 50, » 1924, » 2795. — LEVEGLIO, *leggasi*: LEVEGHI.

Id. 50, » 1924, » 2795. — DAL CORSO, *leggasi*: DEL CORSO.

Id. 50, » 1924, » 2795. — FERRINI, *leggasi*: PERINI.

Id. 51, » 1924, » 2812 — SCAVO Antonio, maggiore fanteria riserva, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *dopo le parole*: dal 12 agosto 1924, *aggiungasi*: destinato distretto Palermo ed assegnato alla direzione di commissariato, ufficio vestiario ed equipaggiamento del corpo d'armata Palermo.

Id. 53, » 1924, » 3066. — BANDERA Natale, maresciallo capo fanteria. — La decorrenza dell'anzianità e degli assegni, anzichè dal 16 luglio 1924, intendansi dal 25 maggio 1924.

Il Ministro – **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(3302) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

E. 91 Cont Uff 1°

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 55ª **1924** 28 Novembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

RAMPONI cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 10,500 dal 1 agosto 1920, in L. 11,500 dal 1 gennaio 1922, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 122).

TOMASSI cav. Achille, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 125).

MAGGIORI.

CARAVADOSSI DI THOET nobile dei baroni di Toetto della Scarena cav. Aessandro, maggiore divisione Massa, legione Livorno. — Trasferito divisione Trapani, legione Palermo. (*Det. M.* 23-11-1924).

LONGOBARDI cav. Gastone, maggiore a disposizione legione Livorno. — Trasferito divisione Massa, legione Livorno. (*Det. M.* 23-11-1924).

CERICA cav. Angelo, maggiore divisione Trapani, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Trento. (*Det. M.* 23-11-1924).

CAPITANI.

GAMUCCI Giulio, capitano compagnia San Miniato, legione Firenze. — Trasferito compagnia Livorno interna, legione Livorno. (*Det. M.* 23-11-1924).

FIORINESCHI Mario, capitano compagnia Livorno interna, legione Livorno. — Destinato quale addetto 3 gruppo legioni (Bologna). (*Det. M.* 23-11-1924).

TENENTI.

BALDINETTI Attilio, tenente tenenza Melito Porto Salvo, legione Catanzaro. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 23-11-1924).

RISI Guglielmo, tenente tenenza Lavis, legione Trento. — Trasferito tenenza Buie, legione Trieste. (*Det. M.* 23-11-1924).

BIANCHINI Arturo, tenente tenenza Palombara Sabina, legione Roma. — Trasferito tenenza Campobasso, legione Chieti. (*Det. M.* 23-11-1924).

ALTEROCCA Italico, tenente aiutante maggiore in 2 legione Torino. — Trasferito tenenza Palombara Sabina, legione Roma. (*Det. M.* 23-11-1924).

DE VECCHI Aldo, tenente a disposizione compagnia Cremona (nucleo). — Destinato a disposizione legione Genova (nucleo). (*Det. M.* 23-11-1924).

MANFREDONIA Faustino, tenente tenenza Agropoli, legione Salerno. — Trasferito tenenza Cuneo legione Alessandria. (*Det. M.* 23-11-1924).

LA NOCE Alberto, tenente tenenza Bisterza, legione Trieste. — Trasferito tenenza Melito Porto Salvo, legione Catanzaro. (*Det. M.* 23-11-1924).

COLLICA Domenico, tenente tenenza Vallo della Lucania, legione Salerno. — Trasferito tenenza Lavis, legione Trento. (*Det. M.* 23-11-1924).

DEL GROSSO Erennio, tenente tenenza Tempio, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Agropoli, legione Salerno. (*Det. M.* 23-11-1924).

CONIOLI Luigi, tenente tenenza Reggio Calabria, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Varallo, legione Torino. (*Det. M.* 23-11-1924).

BUCCIARELLI Ettore, tenente tenenza Buie, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 23-11-1924).

FINELLI Giuseppe, tenente tenenza Varallo, legione Torino. — Destinato quale aiutante maggiore in 2 legione Torino. (*Det. M.* 23-11-1924).

D'AGATA Salvatore, tenente tenenza Lucca, legione Livorno. — Trasferito tenenza Bisterza, legione Trieste. (*Det. M.* 23-11-1924).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli.

PETROPOLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in disponibilità. (*R. D.* 16-10-1924).

VALLO cav. Gabriele, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Ascoli Piceno, dal 15 ottobre 1924. (*R. D.* 23-10-1924).

BABBINI cav. Ezio, colonnello comandante 15 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante della scuola centrale di fanteria, dal 20 dicembre 1924. (*R. D.* 13-11-1924).

ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario, colonnello comandante 82 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato capo di Stato Maggiore del corpo d'armata di Trieste, dal 31 ottobre 1924. (*R. D.* 13-11-1924).

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, distretto Milano. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 novembre 1924 e dalla stessa data collocato a disposizione del Ministero guerra. (*R. D.* 16-11-1924).

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 29 fanteria, dal 1 dicembre 1924. (*R. D.* 16-11-1924).

GUZZONI cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 19,000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 novembre 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 101).

Tenenti colonnelli.

RAVELLI Enzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 28 luglio 1924. Destinato 25 fanteria. (*R. D.* 6-11-1924).

MARCHINOTTI cav. Mario, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro dal 1 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria. (*Det. M.* 23-11-1924).

MARCHINOTTI cav. Mario, tenente colonnello 50 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Tripolitania, dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 302).

MONET cav. Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 129).

SCARAMBONE Augusto, tenente colonnello 82 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 15 novembre 1924. (*D. M.* 23-11-1924).

LEOPIZZI cav. Scipione, tenente colonnello 56 fanteria. — Trasferito comando distretto Sacile. (*Det. M.* 23-11-1924).

MAGGIORI.

PINNA Alfonso, maggiore 46 fanteria. — Il R. decreto 6 maggio 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale, già prigioniero di guerra, deve intendersi promosso al grado attuale con anzianità 10 ottobre 1915, anzichè 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, anzichè dal 1 gennaio 1920.

L'ufficiale stesso avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Prandoni* Raffaele Italo.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 112).

PINNA Alfonso, maggiore 46 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Prandoni* Raffaele Italo. — Destinato 70 fanteria.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 112).

BIONDI cav. Giuseppe, maggiore 82 fanteria (f. q.). — Collocato fuori quadro dal 18 settembre 1920 ai sensi dell'articolo 5 del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, rientra nei quadri dal 16 aprile 1921.

L'ufficiale continua a rimanere nella posizione di fuori quadro quale giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Roma. (*R. D.* 16-10-1924).

ALBERGHINI MALTONI cav. Antonio, maggiore 27 fanteria, assegnato scuola applicazione fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito accademia militare fanteria e cavalleria, quale insegnante titolare, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 23-11-1924).

SALVI Costantino, maggiore 51 fanteria. — Trasferito 152 fanteria. (*Det. M.* 23-11-1924).

CAPITANI.

MAFFEI Nicola, capitano 48 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Le anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale sono portate, rispettivamente, dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Sfondrini* Antonio.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 5).

CROCE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 11 luglio 1921, distretto Vercelli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 luglio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 15 luglio 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 dello stesso mese. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale viene portata dal 15 febbraio 1916 al 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Faronato* Adolfo.

Destinato 54 fanteria. (*R. D.* 16-10-1924).

MANCINELLI Edgardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 settembre 1923, distretto Roma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 7 settembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra e dell'altra, stata concessa con i regi decreti 29 luglio 1919, 27 maggio 1920, 25 settembre 1921 e 9 dicembre 1923, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Castagna* Alberto.

Destinato 52 fanteria. (*R. D.* 16-10-1924).

BAMBAGINI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Orvieto. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 12 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 13 settembre 1924 con decorrenza degli assegni dal 16 dello stesso mese.

Destinato 72 fanteria. (*R. D.* 16-10-1924).

PASQUA Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 28 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 29 settembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre successivo.

Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 23-10-1924).

RIALE Pietro, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 66 fanteria. (*R. D.* 6-11-1924).

SANTAMATO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 27 ottobre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre successivo. Per effetto di tale aspettativa l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Esposi* Federico.
Destinato comando distretto Potenza. (*R. D.* 6-11-1924).

PIRILLO Franco Girardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 147).

VEGLIA Emilio, capitano 10 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 13-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 83).

GROSSETTI Vito, capitano R. C. T. C. della Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. C. T. C. della Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro dal 1 luglio 1924, e dalla stessa data è collocato a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile-politico nella suddetta colonia.
(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 302).

CARRETTO Pietro, capitano 4 alpini f. q., assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 22 ottobre 1924 e nella stessa data è assegnato all'ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine.
(*Del. M.* 23-11-1924)

I seguenti capitani hanno cessato di essere assegnati al Ministero guerra dal 12 ottobre 1924:
(*Del. M.* 23-11-1924)

LUCCARDI Giuseppe, 49 fanteria.
LA ROCCA barone di S. GERMANO Giuseppe, 16 fanteria.

ROTTINO Riccardo, capitano 15 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 30 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito Comando distretto Roma.
(*Del. M.* 23-11-1924).

SCRIPELLITI Giuseppe, capitano comando distretto Aquila. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto (*Del. M.* 23-11-1924).

VENDITTI Tommaso, capitano 18 fanteria, assegnato legione CC. RR. Trento quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 4 agosto 1924.
(*Del. M.* 23-11-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 23-11-1924).

RAPINO Vincenzo, 3 alpini.	Trasferito scuola centrale fanteria.
DE CESARIS Ulderico, 42 fanteria.	Id. 41 fanteria dal 16 luglio 1924.
GHIRARDI Gherardo, 33 id.	Id. 55 fanteria.
COPPOLA Ermenegildo, 27 fanteria.	Id. scuola centrale fanteria.

TENENTI.

RANIERI Eduardo, tenente 66 fanteria. — L'anzianità dell'ufficiale, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 marzo 1916 al 25 gennaio 1916 e dal 1 dicembre 1916 al 25 ottobre 1916.
L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Billia* Arturo.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 383).

CORTESI Otello, tenente 79 fanteria, assegnato 5 centro auto Verona. — L'anzianità dell'ufficiale, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 1 maggio 1917 al 25 marzo 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Antonnicola* Fusco.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 383).

GIOVANETTONI Erminio, tenente 1 alpini. — L'anzianità nel grado di tenente in S. A. P. è portata dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Moramarco* Domenico.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 383).

TERRANA Antonino, tenente 7 bersaglieri. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con anzianità 22 novembre 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato comando distretto Girgenti.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 21).

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 5).

FRUNZI Vito, comando distretto Campagna.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bacchiega* Aldo.
COSSU Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.)	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lella* Francesco.
CARATTI Fernando, R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f.q.)	Dal 23 giugno 1916 al 7 marzo 1916 e dal 23 marzo 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Ricevuti* Olindo.
MAIORINO Pasquale, comando distretto Verona.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Rossi* Mario.
SPADA Alberto, reparto carri armati.	Dal 1 dicembre 1916 al 25 ottobre 1916 e dal 1 settembre 1917 al 25 luglio 1917.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 5).

CHIESI Ottorino, 66 fanteria.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Cortellessa* Edoardo.
GIACOBINELLI Giuseppe, 1 alpini.	Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.
ANTINORI Armando, 64 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Tosi* Davide.
LIMER Giuseppe, 7 alpini, assegnato istituto geografico militare.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Antinori* Armando.
BRAVI Beniamino, 2 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Del Rio* Oscar.
BENZI Camillo, 151 id.	Dal 1 gennaio 1918 al 25 novembre 1917.

ASOLE Salvatore, tenente 84 fanteria. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 ottobre 1924, poichè da tale data nominato tenente nel corpo di commissariato militare della Regia aeronautica.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 274).

FATONE Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Barletta. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1924. Destinato 27 fanteria. (*R. D.* 23-10-1924).

BRISCESE Luca, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 aprile 1923, distretto Potenza. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque, dal 27 aprile 1924. L'ufficiale è poi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 28 settembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre successivo.

Per effetto di tale aspettativa l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alessandrone Gambardella* Antonio.

Destinato 76 fanteria. (*R. D.* 23-10-1924).

BINDA Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Varese. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 22 settembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre successivo.

Destinato 72 fanteria. (*R. D.* 23-10-1924).

DI LOLLI Umberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 6-11-1924).

DIANO Tommaso, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Per effetto della sentenza 29 settembre 1924 del tribunale militare speciale di Firenze, l'aspettativa per sospensione dall'impiego di cui all'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, stata inflitta col R. decreto 2 dicembre 1923, è commutata, per la durata di mesi due, a decorrere dalla data della sentenza, in quella di cui all'articolo 24 della legge stessa.

(*R. D.* 6-11-1924).

DIANO Tommaso, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 2 dicembre 1923. — Richiamato in servizio effettivo, dal 29 novembre 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 1 gennaio 1918 al 1 gennaio 1919. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Grassini* Angelo.

Destinato 79 fanteria. (*R. D.* 6-11-1924).

STETTINER Torquato, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 136).

MANCINI Giovanni, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 86).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 23-11-1924).

ROSATI Salvatore, 40 **fanteria.** | Trasferito 18 fanteria.
FEUDALE Marziale, 20 **id.** | Id. comando distretto Reggio Calabria.

COLETTI Calogero, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 16 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria al quale si dovrà presentare il 2 dicembre 1924.

(*Det. M.* 23-11-1924).

NOTIFICAZIONE.

SORGATO Antonio, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea f. q. — Dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di capitano, predisposti dalla circolare n. 42 del *giornale militare* 1924.

SOTTOTENENTI.

CUCCA Mario, sottotenente 82 fanteria. — Trasferito 46 fanteria. (*Det. M.* 23-11-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PASETTI cav. Felice, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Castrovillari dal 16 luglio 1924.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte de i conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 74).

GUIDI cav. Francesco, colonnello f. q. capo Stato Maggiore corpo armata Napoli. — Cessa dalla carica di cui sopra e di essere fuori quadro ed è nominato comandante il reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 74).

MAGGIORI.

GIGALA FULGOSI conte cav. Alfonso, maggiore scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Milano. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
(*Det. M.* 23-11-1924).

CAPITANI.

MARINONI Riccardo, capitano scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Milano. — Trasferito reggimento cavalleggeri Guide. (*Det. M.* 23-11-1924).

GIORDANI Umberto, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale d'armata Tassoni cav. Giulio. (*Det. M.* 23-11-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 23-11-1924).

GAMBAROTTA Felice, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
PIERONI Luigi, id. id. id.	Id. id. id.
VISCONTI Umberto, id. id. id.	Id. id. id.
DEL VITA Renato, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. scuola applicazione cavalleria.
ROSSI Mario, reggimento cavalleria di Novara.	Id. id. id.
CRIPPA Ettore, reggimento Savoia cavalleria.	Id. id. id.
ANGUISSOLA SCOTTI Francesco, id. Savoia cavalleria.	Id. id. id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ROSSI cav. Angelo, colonnello a disposizione in servizio di Stato Maggiore, assegnato segreteria del Consiglio del R. Esercito. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Roma a decorrere dal 15 ottobre 1924.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 172).

TENENTI COLONNELLI.

PRATOLONGO cav. Armando, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 16-11-1924).

MAGGIORI.

GRILLO cav. Arrigo, maggiore 23 campagna. — Trasferito 21 campagna.
(*Det. M.* 23-11-1924).

CAPITANI.

ORLANDI Enrico, capitano 1 montagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. detto reggimento. (*Det. M.* 23-11-1924).

RACCA Giorgio, capitano 9 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria. (*Det. M.* 23-11-1924).

TENENTI

BUIA Giuseppe Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9100 dal 1 luglio 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 119).

CESARO Cesare, tenente 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 30 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 9 campagna. (*Det. M.* 23-11-1924).

MORANI Antonio 10 raggruppamento trasporti. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 23-11-1924).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti di artiglieria sono stati dichiarati idonei negli esperimenti di avanzamento a scelta al grado di capitano predisposti dalla circolare 42 del *giornale militare* 1924:

BAZAN Gaspare, scuola allievi ufficiali Palermo.

ROSSI Aldo, 7 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ADRIANI Romolo, tenente reggimento genio ferrovieri è stato dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di capitano predisposti dalla circolare 42 del *giornale militare* 1924.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 28 agosto 1924 pubblicato a pag. 3051 del *bollettino ufficiale* 1924, relativo alla cessazione, con la data del 16 settembre 1924, della Regia aeronautica, del tenente colonnello del corpo di commissariato militare della Regia aeronautica LOVADINA cav. Enrico, è stato registratto alla Corte dei conti li 13 novembre 1924, registro 288, foglio 53.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

ROMANINI Alfredo, capitano sussistenza, già in aspettativa, ora a riposo (riserva). — L'aspetativa per intermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di anni tre, stata concessa con decreti Luogotenenziali 20 maggio 1917, 6 giugno 1918, 4 maggio 1919 e con R. decreto 18 gennaio 1920 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 72).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

REVELLI cav. Marco, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923, in L. 13,700 dal 1 gennaio 1924 ed in L. 13,780 dal 16 marzo 1924.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 148).

CAPITANI.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 23-11-1924).

MANSO Gabriele, magazzino casermaggio Cagliari.	Trasferito 45 fanteria.
CARINO Francesco, 92 fanteria.	I ♿ ufficio revisione e contabilità corpo armata Torino.
REZOAGLI Vincenzo, 87 id.	Id. comando distretto Firenze.

TENENTI.

MIGLIORINI Vincenzo, tenente amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 120).

MORGANTINI Antonio, tenente amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 128).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

I seguenti funzionari amministrativi sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuna segnata:

(*Foglio d'ord.* 1-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 174).

GENNARI cav. Ernesto, consigliere. — L. 15,100 dal 1 agosto 1924.
PACIFICO cav. dott. Ermando, segretario. — L. 10,100 dal 1 settembre 1924.

I seguenti segretari sono promossi primi segretari con riserva d'anzianità con lo stipendio di L. 11,600 ed il supplemento di servizio attivo di L. 800 a decorrere per l'anzianità dal 31 ottobre 1924 e per gli assegni dal 1 novembre 1924:

(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 173).

SERRA cav. dott. Antonio.
LO PRESTI dott. Francesco.
LACERRA cav. uff. dott. Francesco.
FAVOINO dott. Girolamo.
PACIFICO cav. dott. Ermando.
PAOLUCCI dott. Riccardo.

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti uscieri capi sono ammessi allo stipendio di L. 6,400 dal 1 gennaio 1924:

(*Foglio dord.* 1-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 174).

BELVISO Giuseppe.
DE CIANTIS Vincenzo (ora applicato).
TENNERELLO Domenico.

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

DEVOTI cav. uff. Giandomenico, regio avvocato militare. — Destinato tribunale militare territoriale Torino, dal 22 settembre 1924. (*D. M.* 24-11-1924).

SCORDATO cav. Salvatore, vice regio avvocato militare, già maggiore giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,000 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 78).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il decreto ministeriale in data 31 marzo 1924, è modificato a riguardo del ragioniere geometra del genio militare CIRAOLO Guglielmo, nel senso che egli è collocato dal 1 dicembre 1923 allo stipendio di L. 8200, con un anno nel 3° periodo al 16 maggio 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue, in seguito al riconoscimento del servizio straordinario prestato anteriormente all'assunzione in ruolo.

(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 179).

Il decreto ministeriale in data 25 febbraio 1923 è modificato pel primo ragioniere geometra LANZI cav. Vincenzo, nel senso che egli è collocato, dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 13,000 in base al riconoscimento del servizio prestato in Colonia.

(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 177).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto, dal 1 dicembre 1923, col decreto ministeriale in data 23 giugno 1924, è modificato, per i seguenti ragionieri geometri principali, come segue, in base al riconoscimento del servizio da essi prestato in Colonia e nella guerra 1915-1918:

(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 180).

Cognome e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
CINQUINI cav. Enea	13,700	due anni del 1° periodo al 3 dicembre 1923.
LAMBERTO cav. Carlo		tre anni nel 1° periodo al 4 gennaio 1924.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

DE CESCO cav. Gio. Battista, primo ragioniere arsenale R. Esercito Torino. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 16 ottobre 1924, con l'assegno annuo di 6850, rimanendo sospesa, durante il periodo di aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 8-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 140).

Il decreto ministeriale, in data 31 marzo 1924, è modificato, nei riguardi del ragioniere di artiglieria BRUNO Pietro, nel senso che il predetto funzionario è collocato, alla data 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 7,600, con tre anni nel 2 periodo al 16 maggio 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue, in base al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato anteriormente all'assunzione in ruolo.

(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 178).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti sottufficiali, a decorrere dal 1 dicembre 1924, sono nominati assistenti aggiunti, con lo stipendio e l'assegno personale per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 400 annue:

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 167).

ARENGI Edoardo.	L. 5,600. Assegno personale L. 1,800.
LANDUCCI Alberto.	L. 5,600 — —
CARRACINI Dante.	L. 5,600 Assegno personale L. 1,660.

I sottoindicati assistenti aggiunti del genio militare sono destinati come appresso:

(*Del. M.* 23-11-1924).

ARENGI Edoardo.	Direzione genio Verona.
LANDUCCI Alberto.	Sottodirezione autonoma genio Cagliari.
CARRACINI Dante.	Direzione genio Roma (ufficio locale di Fontana Liri).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

GRIFONE Luigi, archivista. — Dispensato dal servizio nell'interesse del servizio in base al 3 comma dell'articolo 51 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 31-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 78, *foglio* 340).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

NEGRI dei conti di Lamporo cav. Ettore, generale di corpo d'armata in P. A. S. richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 32,000 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 187).

NASALLI ROCCA conte Saverio, generale di corpo d'armata in P. A. richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 32,000 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 188).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei CC. RR., a decorrere dal 17 novembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 356).

GALLI Livio.
ROLFO Mario.
GALATI Edgardo.
VALENTINO Giuseppe.

CAPITANI.

I seguenti capitani, nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei CC. RR., a decorrere dal 17 novembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 356).

DAL CER Scipione.
FIORI Amedeo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TAMBORLINI cav. Ferdinando, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 2).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli con anzianità 2 gennaio 1922:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 17).

PANCALLI Pompeo, comando divisione Livorno.
BALUGANI Gustavo, id. id. Bologna.
SFORZA Pietro, comando divisione Bologna.

I seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, sono promossi colonnelli con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 17).

SANTASILIA nob. dei marchesi Federico, comando divisione Napoli.
ERCOLANI Ercole, id. id. Bologna.
CARAMANNA Vincenzo, id. id. Napoli
GALIANI Domenico, comando divisione Napoli.
PARISI Carlo, id. id. Napoli.
DELLA VALLE Paolo, id. id. Firenze.

MAGGIORI.

DARDANO Silvio, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione Roma (ora della riserva). — Promosso tenente colonnello con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 17).

I seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 17).

DIANA cav. nob. don Tito Eligio, comando divisione Cagliari.
CAGNOLATI Francesco, id. id. Bologna.
GATTI Fermo, id. id. Roma.
BERRINO Giovanni, id. id. Genova.
CORPORANDI nob. dei baroni d'Auvare Marcellino, id. id. Torino.
PRIOLO Francesco di Paola, id. id. Palermo.
PULVIRENTI Francesco, id. id. Messina.
CIATTO Spartaco, id. id. Livorno.
DESTEFANIS Savino, id. id. Torino.
BAMBARA Domenico, id. id. Messina.
CESARI Giulio, id. id. Bologna.
NICOLINI Salvatore, id. id. Palermo.
GIACCA Emilio, id. id. Torino.
ARIOTTI Evasio, id. id. Genova.
LANDI Ettore, id. id. Firenze.
DE FRAIA patrizio di Pozzuoli Nicola, id. id. Napoli.
TARTARINI Antonio, id. id. Genova.
LAMBA DORIA Vittorio, id. id. Genova.
BOLOGNESI Orazio, comando divisione Bologna.
SLINGER Guido, id. id. Firenze.
CURATO Corradino, id. id. Ravenna.
ODELLO Celso, id. id. Cuneo.
PLATANIA Giuseppe, id. id. Messina.
DE VECCHI Giuseppe, id. id. Palermo.
LEVERA Adriano, id. id. Roma.
AZZI Angelo, id. id. Bologna.
MARCHIONNI Ginaldo, id. id. Milano.
QUINZII Quintino, id. id. Napoli.
TEDESCHI Cesare, id. id. Firenze.
SIVIERI Gillo, id. id. Bologna.
MUGELLINI Enrico, id. id. Perugia.
BOSIO Giuseppe, id. id. Genova.
PALERMO Carlo, id. id. Napoli.
ALLOCCO Camillo, id. id. Milano.
LAMBERTINI Edmondo, id. id. Roma.
ROMANO Francesco, id. id. Palermo.
PANTAROTTO Alessandro, id. id. Padova.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizioni ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 381).

DI MARCO cav. Giuseppe. — L. 8,000 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

SPARATORE cav. Gaetano. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

LIBOIS cav. Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920 ed in L. 9400 dal 1 ottobre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 303).

CAPITANI.

PAGLIA Angelo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 16 febbraio 1923.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 358).

DI FURIA Vincenzo, capitano in posizione ausiliaria. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 1).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

PARROCCHETTI Carlo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipenlio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7200 dal 1 ottobre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 256).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

CASTALDI cav. Alberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 312).

TENENTI.

PRESTINI cav. Giov. Battista, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7800 dal 1 maggio 1919, in L. 8400 dal 16 luglio 1921, in L. 9900 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 133).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

SETTI cav. Elleno, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,600 dal 1 novembre 1922.
(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 311).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

PIMPINELLI comm. Pietro, colonnello medico in P. A. S. — Decorato della Medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 19-9-1924).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 369).

DE MARZO cav. Vincenzo.
- L. 8,600 dal maggio 1919.
- L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
- L. 9,400 dal 16 gennaio 1922.*
- L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

FORMIGGINI cav. Manlio. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 marzo 1922.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

GOZZI cav. Celestino. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

LI VIRGHI cav. Salvatore, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 358).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

FEA cav. Luigi Carlo, colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, ed in L. 13,000 dal 16 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 15).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BORELLA cav. Ettore, maggiore sussistenza in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 392).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

NERI Giuseppe, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8000 dal 16 marzo 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 367).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

ORLANDI Orlando, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, magazzino casermaggio militare Perugia. — Assegnato ospedale militare Perugia dal 23 ottobre 1923.

ORLANDI Orlando, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, magazzino casermaggio militare Perugia, assegnato ospedale militare Perugia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Perugia.
(*Def. M.* 23-11-1924).

TENENTI.

GUARDUCCI Enrico, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* [illegible]

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PAPPALEPORE Vito, tenente distretto Brescia. — E' reintegrato nel grado di capitano di complemento con anzianità 8 dicembre 1918.
Seguirà nel molo il pari grado *Gioscia* Leonardo.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 152).

NOTIFICAZIONI.

DRAGONI Alfredo di Luigi, capitano 50 fanteria, distretto Bergamo. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 settembre 1919.

GUGLIELMOTTI Umberto di Camillo, capitano 81 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 settembre 1919.

SCULEO Giovanni di Umberto, capitano 2 fanteria, distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 novembre 1919.

GIORGI Angelo di Goffredo, capitano 60 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 ottobre 1919.

AMOROSO Angelo Sisto di Carlo, capitano 32 fanteria, distretto Caserta. — Già in congedo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

I nomi ed i cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 308).

KNEBEL Edoardo.	KMBEL Edoardo (distretto Torino).
ISACCHI Giuseppe.	ISACCO Giuseppe (distretto Bergamo)
CERRUTI Alfredo.	CERUTTI Alfredo (distretto Torino).
COCCHETTI Cesare.	COCHETTI Cesare (distretto Bologna).
MAZZARELLA Giovanni.	MAZZARELLO Giovanni (distretto Genova).
DE BLASI Giovanni.	DIBLASI Giovanni (in congedo assoluto).
INGLINA Giuseppe.	INGLIMA Giuseppe (distretto Palermo).

GIOVANETTONI Erminio, tenente (ora in S. A. P. 1 alpini). — Le anzianità dell'ufficiale, nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, nei gradi di sottotenente e tenente di complemento sono portate, rispettivamente, dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916 e dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 383).

MAFFEI Nicola, tenente di complemento (ora capitano in S. A. P. 38 fanteria, assegnato Ministero guerra). — *Le* anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 e dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916.

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 5).

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti, ora in servizio attivo permanente, nominati tali per merito di guerra, sono rettificate, rispettivamente, come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 5).

CHIESI Ottorino, 66 fanteria — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916

GIACOBINELLI Giuseppe, 1 alpini. — Dal 1 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.

ANTINORI Armando, 64 fanteria. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

LIMER Giuseppe, 7 alpini, assegnato istituto geografico militare. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

BRAVI Beniamino, 2 fanteria. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

BENZI Camillo, 151 id. — Dal 1 aprile 1917 al 25 febbraio 1917. Dal 1 gennaio 1918 al 25 novembre 1917.

I seguenti tenenti sono incorsi nella perdita del grado, in applicazione dell'articolo 71, lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 345).

GALLANI Mario, già del distretto di Padova.
BILLIA Emilio Mario, id. id. Ivrea.
PAVANELLO Luigi, id. id. Parma.
GALETTO Giuseppe, già del distretto di Pinerolo.
FATTIBELLO Luigi, id. id. Milano.

NOTIFICAZIONI.

GUERRIERO Ernesto fu Federico, nato il 1 gennaio 1895, tenente di complemento fanteria, distretto Avellino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'assise di Avellino in data 9 luglio 1924.

BARONI Leopoldo di Senofonte, nato il 27 ottobre 1897 a Paola, tenente di complemento fanteria distretto Cosenza, deposito 12 bersaglieri. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 22 novembre 1923.

BONACCINA Francesco di Giovanni, nato l'8 aprile 1894 ad Acquate, tenente di complemento fanteria, distretto Lecco, deposito fanteria Roma S. O. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Trieste in data 18 luglio 1924.

BRACCI Vincenzo di Aberardo, nato l'8 aprile 1898 a Portoferraio, tenente di complemento fanteria, distretto Spezia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Aquila in data 15 marzo 1922, confermata con sentenza della Corte d'appello di Aquila in data 9 aprile 1923.

BIANCO Pasquale di Giacomo, tenente 8 fanteria, distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 novembre 1919.

CONTINENZA Angelo di Gaetano, tenente 93 fanteria, distretto Sulmona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 aprile 1918.

MONTULLI Salvatore di Gennaro, tenente 59 fanteria, distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 6 novembre 1919.

NICOLETTI Pietro di Ezechio, tenente 48 fanteria, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 agosto 1919.

PIATTI Ivo di Giovanni Battista, tenente 12 fanteria, distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 ottobre 1919.

SOLDATINI Alfio di Augusto, tenente 2 bersaglieri, distretto Grosseto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 settembre 1919.

TOMMASI Bernardino di Edoardo, tenente 90 fanteria, distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 giugno 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 settembre 1919.

VECCHIARELLI Eugenio di Luigi, tenente 11 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 gennaio 1920.

FEBBRARI Domenico di Giovanni, tenente 28 fanteria, distretto Brescia. — Già in congedo dal 15 dicembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CORRENTI Carlo di Settimio, tenente 6 fanteria, distretto Palermo. — Già in congedo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

VEGGI Giuseppe di Filippo, tenente 22 fanteria, distretto Roma. — Già in congedo dal 1 aprile 1922, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

I nomi ed i cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato.

(R. D. 26-6-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-7-1924 - registro 282, foglio 308).

BELLA VIGUA Michele.	DELLA VIGNA Michele (distretto Como).
BARLETTANO Giovanni.	BERLETTANA Giovanni (distretto Caserta).
BERTUCCI Ferdinando.	BERTUCCI Armando (distretto Roma).
BERNOCCHI Giuseppe.	BERNOCCO Giuseppe (distretto Genova).
BOGGINI Carlo.	BIGGINI Carlo Alberto (distretto Spezia).
BOBRE' Agostino.	BORRE' Agostino (in servizio 1 nomina 1 granatieri).
BERTONE Cesare.	BORTONE Cesare (distretto Lecce).
BRANDASTATTER Carlo.	BRANDSTÄTTER Carlo (distretto Bolzano).
BUTTORINI Cesare.	BUTTURINI Cesare (distretto Verona).
BORIO Luigi.	BOVIO Luigi (distretto Genova).
CAPPA BLANCA Corrado.	CAPPABIANCA Corrado (distretto Lucca).
CANDI Andrea.	CARIDI Andrea (in servizio di prima nomina 8 bersaglieri).
CASTOLDI Giuseppe.	GASTALDI Giuseppe (distretto Genova).

CAVALIERI Michele.	CAVALIERE Michele (in servizio di prima nomina 66 fanteria).
CASSULO Giuseppe.	CAZZULO Giuseppe (distretto Alessandria)
COGNITICH Franco.	COGNITZ Ireneo (distretto Trieste).
COSENTINO Liborio.	CONSENTINO Liborio (in servizio di prima nomina 9 bersaglieri).
DELL'ORA Giovanni.	DALL'ORA Gio. Battista (distretto Siena)
DE CAPRIO Salvatore.	DI CAPRIO Salvatore (distretto Caserta).
DE FILIPPO Antonio.	DI FILIPPO Antonio (distreto Ascoli Piceno).
DI GIORGIO Alberto.	DE GIORGIO Alberto (allievo accademia militare Modena).
DOBUICH Enrico.	DOBUIK Enrico (distretto Trieste).
ERGEG Giovanni.	ERZEG Giovanni (distretto Trieste).
FIGO Corrado.	FICO Corrado (distretto Potenza).
JON Enrico.	FON Arrigo (in servizio di prima nomina al 12 fanteria).
BARATTI Eugenio.	GARATTI Eugenio (distretto Novara).
IACOMELLI Renato.	GIACOMELLI Renato (distretto Roma).
GIUSTELLO Giuseppe.	GIUSTETTO Giuseppe (distretto Torino).
GRISAFULLI Giuseppe.	CRISAFULLI Giuseppe (distretto Milano).
IANNUCCELLI Silvio.	IANNUCCILLI Silvio (distretto Caserta).
IERADI Domenico.	JERADI Domenico (in servizio di prima nomina al 1 granatieri).
FERAMELLI Mario.	FERMARELLI Mario (distretto Roma).
IORNI Dante.	JOMMI Dante (distretto Milano).
HALIN Vittorio.	KALIN Vittorio (distretto Trieste).
LAURISICH Luciano.	LAURINSICH Luciano (in servizio di prima nomina al 35 fanteria).
MALINVERNO Ivo.	MALINVERNO Imo (distretto Cremona).
MARZANI Cesare.	MARZARI Cesare (distretto Modena).
MEOZZI Mario.	MEOZZI Alessandro (distretto Firenze).
MIGLIOLI Luigi.	ZILIOLI Luigi (distretto Parma).
MONTOZZI Attilio.	MONTORZI Attilio (in servizio di prima nomina al 61 fanteria).
MINUZIO Mario.	MUZIO Mario (distretto Genova).
NICOLETTA Luigi.	NICOLELLA Luigi (distretto Gaeta).
PRAVAGIN Italo.	TRAVAGIN Italo (distretto Cremona).
PENSA Gaetano.	PENZA Gaetano (distretto Noia).
PICLER Giuseppe.	PICHLER Giuseppe (distretto Trieste).
PODESTA' SALAMONTI Oscar.	PODESTA' SCALAMONTI Oscar (distretto Roma).
PARCES Giuseppe.	PORCU Giuseppe (distretto Cagliari).
PROIETTI Siro.	CIPRIANI Sirio (distretto Roma).
REYTER Sigifredo.	REITHER Sigisfrido (in servizio di prima nomina al 3 bersaglieri).
RIZZO Ulderico.	RIZZO Ulrico (distretto Roma).
BEDASSO Francesco.	RUDASSO Francesco (distretto San Remo)
SALVI Giuseppe.	SALVI Pietro (distretto Voghera).
TRAVEAR Nicolò.	TAVCAR Nicolò (distretto Gorizia).
TERSOLI Renato.	TERZOLI Renato (in servizio di prima nomina al 3 alpini).
TOZZO Giovanni.	TIZZI Giovanni (distretto Cremona).

TONDI Paolo.	TONDI Eolo (distretto Livorno).
WATSCHE Emilio.	WATZKE Emilio (distretto Trieste).
WIESSER Leopoldo.	WIESER Leopoldo (distretto Belluno).
ZAGHI Sante.	ZAGHI Santos (distretto Como).
GRAMPA Lorenzo.	GRAMPA Renzo (in servizio di prima nomina al 67 fanteria).
VITALI Francesco.	VITARI Francesco (distretto Cosenza).
SAMPIETRO Eugenio.	SAN PIETRO Eugenio (id. id. id.)
LORETI Vincenzo.	LORETO Vincenzo (id. id. id.)
SORRENTO Calogero.	SURRENTI Calogero (id. id. id.)
CRELUCCI Luigi.	CHELUCCI Luigi (distretto Pistoia).

NOTIFICAZIONI.

GIUSTACCHINI Bruno di Carlo, nato il 10 luglio 1900 a Botticino, sottotenente di complemento fanteria, distretto di Brescia, deposito fanteria Bergamo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Milano in data 1 aprile 1924.

RODILOSSO Antonio, fu Michele, nato l'8 settembre 1897 a Messina, sottotenente di complemento fanteria, distretto Bergamo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di Bergamo in data 20 agosto 1924.

GERMANO Vincenzo di Giuseppe, nato il 19 ottobre 1897 a Reggio Calabria, sottotenente di complemento fanteria, deposito fanteria Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'Assise di Palmi in data 21 giugno 1924.

BIANCARDI Alessandro di Filippo, nato il 1 marzo 1896 a Villa San Secondo, sottotenente di complemento fanteria, distretto Casale. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 23 novembre 1923.

SAVINO Giuseppe di Michele, nato il 23 aprile 1893 a Montella, sottotenente di complemento fanteria, deposito fanteria Avellino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 5 febbraio 1923.

MARGINI Angelo di Luigi, nato il 1 luglio 1894 a Milano, sottotenente di complemento fanteria, distretto di Milano, deposito Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale territoriale speciale di Milano in data 7 novembre 1922.

MODUGNO Nicola di Angelo, nato il 3 maggio 1899 a Trani, sottotenente di complemento fanteria, deposito bersaglieri Savona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 17 gnnaio 1924 confermata dal tribunale supremo militare in data del 21 ottobre 1924.

FRANCHI Emilio di Franco, nato il 3 dicembre 1899 a Prato, sottotenente di complemento deposito bersaglieri Livorno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Roma in data 11 luglio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ALTAN Paolo, capitano distretto Venezia. — Cessa di far parte del R. Esercito dal 25 aprile 1924, perchè trasferito dalla stessa data nel Corpo di Stato Maggiore Generale della Regia aeronautica.

(*R. D.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 156).

TENENTI.

DE PADOVA Ferdinando, tenente distretto Torino, il quale ha concorso per l'ammissione all'accademia militare di artiglieria e genio, è da considerarsi richiamato in servizio dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923 e dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
(*R. D.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 155).

AMBROSINI Antonio di Nazzareno, tenente distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare del contronotato ufficiale il suo nome è modificato come appresso: AMBROSINI Antonino.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 347).

ZUCCARELLO Benedetto di Vincenzo, tenente distretto Catania. — E' rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*) n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 48).

BIASI Giovanni di Luigi, tenente distretto Verona. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 20 dicembre 1918, perchè dalla data stessa nominato tenente in servizio attivo permanente del genio navale.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 156).

NIGRA Carlo di Arturo, tenente distretto Torino. — Già richiamato in servizio dal 2 giugno 1924, è ricollocato in congedo, dal 31 agosto 1924.
(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 181).

NOTIFICAZIONI.

BARACCI Fedele di Giacomo, tenente distretto Milano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 9 gennaio 1924 della Corte d'assisi di Bologna.

LOMBARDI Clemente di Giuseppe, tenente 3 fortezza distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere al 26 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 dicembre 1919.

PARODI Carlo fu Luigi, tenente 1 pesante campale distretto Casale Monferrato. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 settembre 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:
Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 158).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
MORANDO Alessandro di Giuseppe, distretto Pisa.	19 campagna.
PANATTONI Armando di Mansueto, id. Lucca.	8 id.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Niosi* Salvatore.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 18 settembre 1924, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 *registro* 288, *foglio* 176).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
SUAR Manlio di Luigi, distretto Grosseto.	6 campagna.
MARIGONDA Andrea di Antonio, id. Venezia.	21 id.
BOCCACCINI Sirio di Uberto, id. Pistoia.	4 id.
CARNESI Tommaso di Giovanni, id. Acireale.	23 id.
GALLI Emanuele di Camillo, id. Firenze.	18 id.
VILLANI Gerardo di Pasquale, id. Caserta.	4 pesante.
ARMENI Giovanni di Emanuele, id. Cagliari.	26 campagna.
TORALDO Leopoldo di Antonio, id. Catanzaro.	9 pesante.
FILIPPINI Alcide di Emilio, id. Trento.	10 id.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 176).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
CERVELLINI Giulio di Luigi, distretto Macerata.	27 campagna.
BRACCHETTI Guido di Sorate, id Trento.	8 pesante.

Il sergente allievo ufficiale IRACE Attilio di Vincenzo, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnato effettivo al distretto di Nola.

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 7 reggimento artiglieria pesante campale.

(*R. D.* 29-9-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 176).

Il sergente allievo ufficiale MAGGI Carlomaria di Giacomo, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnato effettivo al distretto di Milano.

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 13 reggimento pesante campale.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 160).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono da considerarsi richiamati in servizio dal 5 dicembre 1923 perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente presso l'accademia di artiglieria e genio:

(*R. D.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 304).

POMIS Carlo, distretto Milano.
LANZI Enrico, id. Como.
RACCHI Augusto, id. Novara.
CHIOZZI Bruno, id. Rovigo.
PARMEGGIANI Giacomo, id. Forlì.
DE SANTIS Remo, id. Firenze.
SEVERI Flaminio, id. Firenze.
CIPRIANI Brunetto, id. Firenze.
BERTINI Salvatore, id. Firenze.
BUSONI Dario, id. Firenze.
CONSIGLIO Giuseppe, id. Napoli.
CIANNELLA Nicola, id. Potenza.
GUILLET Giuseppe, id. Bari.
NICCOLINI Manfredi, id. Firenze.

MICHELOTTI Domenico, distretto S. Remo.
FONTAINE Alfiero, id. Genova.
PAGNONI Umberto, id. Roma.
PATRUCCO Giuseppe, id. Roma.
QUARANTA Bernardo, id. Siena.
VIGLINO Lorenzo, id. Perugia.
TERZAROLI Egurgo, id. Perugia.
ROVETTO Giovanni, distretto Benevento.
PUGLIELLI Giuseppe, id. Chieti.
CATALANO Giuseppe, id. Trapani.
SARULLO Domenico, id. Palermo.
CASSETTA Egidio, id. Palermo.
CARUSO Vincenzo, id. Catania.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, che hanno partecipato al concorso per l'ammissione all'accademia militare di artiglieria e genio, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato: (*R. D.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 155).

IEMOLA Andrea, distretto Torino. — Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CRISCUOLI Vincenzo, id. Torino. — Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 all'11 novembre 1923.
VILLANI Amilcare, id. Torino. — Dal 5 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
TURINETTI di PRIERO Demetrio, id. Cuneo. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
POMIS Carlo, id. Milano. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 10 novembre 1923.
PALOMBINI Elio, id. Milano. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
RACCHI Augusto, id. Novara. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
APORTI Cesare, id. Mantova. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
CHIAVELLATI Carlo, id. Verona. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
TERGOLINO Umberto, id. Verona. — Dal 10 novembre 1923 al 14 novembre 1923.
FIORANI Amilcare, id. Cremona. — Dal 9 novembre 1923 al 12 novembre 1923.
RIZZI Maurizio, id. Bologna. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CHIOZZI Bruno, id. Rovigo. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
GIARDINO Giuseppe, id. Forlì. — Dal 4 ottobre 1923 al 10 ottobre 1923.
PARMIGGIANI Giacomo, id. Forlì. — Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 10 novembre 1923 al 10 novembre 1923. Dal 25 novembre 1923 al 24 novembre 1923.
LIPPI Giuseppe, id. Treviso. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
FERRANDO Giuseppe, id. Gorizia. — Dal 5 ottobre 1923 al 7 ottobre 1923.
DE SANTIS Remo, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
RUGI Gioacchino, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
SMARGIASSI Gabriele, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
SEVERI Flaminio, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CIPRIANI Brunetto, id. Firenze. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PAGNI Gino, id. Pistoia. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
BERTINI Salvatore, id. Firenze. — Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
NICCOLINI Manfredi, id. Firenze. — Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
MICHELOTTI Domenico, id. San Remo. — Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
FONTAINE Alfiero, id. Genova. — Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
CALAMARI Domenico, id. Roma. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
GONNELLA Aldo, id. Roma. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
NOVELLI Ignazio, id. Roma. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 16 novembre 1923.
PAGNONI Umberto, id. Roma. — Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 17 novembre 1923.

SALADINO Antonio, distretto Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
VESPIGNANI Federico, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PATRUCCO Giuseppe, id. Roma.	Dal 9 novembre 1923 al 13 novembre 1923.
CHELI Carlo, id. Pisa.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
QUARANTA Bernardo, id. Siena.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dall'11 novembre 1923 al 15 novembre 1923.
DINI Dino, id. Spoleto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PASSALACQUA Domenico, id. Spoleto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
RUSSO Luigi, id. Perugia.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
VIGLINO Lorenzo, id. Perugia.	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
TERZAROLI Egurgo, id. Perugia.	Dal 12 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
GINNASI Marco, id. Oristano.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
MASALA Andrea, id. Sassari.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
BRANCACCIO Lorenzo, id. Caserta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CECERE Emanuele, id. Caserta.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DEL VAGLIO Giuseppe, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
GUARINO Pasquale, id. Nola.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ROVETTO Giovanni, id. Benevento.	Dal 3 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
RAVONE Gennaro, id. Aversa.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CARDONE Nicola, id. Benevento.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
CRISCUOLI Carmelo, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ALAIMO Mario, id. Napoli.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
DEL PEZZO Francesco, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
MENEGHINI Vincenzo, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 16 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
MANZO Vittorio, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 16 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
SESSA Ernesto, id. Avellino.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CONSIGLIO Giuseppe, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
CASAGRANDE Guido, id. Napoli.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 21 novembre 1923.
PUPILLO Ilfide, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
RUGGIERO Pietro, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
SANTO Tommaso id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
TESTA Enrico, id. Napoli.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
MARESCA Guido, id. Napoli.	Dal 15 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
CIANNELLA Nicola, id. Potenza.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 19 novembre 1923.
BARNABA Felice, id. Taranto.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
GUILLIET Giuseppe, id. Bari.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
MIRENGHI Vittorio, id. Bari.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
DE MARCO Palmo, id. Taranto.	Dal 5 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
DI CARLO Mario, id. Sulmona.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
MAURO Salvatore, id. Aquila.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
D'ACCO Giulio, id. Chieti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CHIACCHIA Aristide, id. Chieti.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 13 novembre 1923 al 20 novembre 1923.
REGLIERI Alfredo, id. Campobasso.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923. Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.

PUGLIELLI Giuseppe, distretto Chieti.	Dal 13 novembre 1923 al 21 novembre 1923
MAZZARA Leonardo, id. Foggia.	Dal 13 novembre 1923 al 21 novembre 1923
PAZIANI Valentino, id. Ancona.	Dal 4 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 13 novembre 1923 al 21 novembre 1923.
ABBATE Giovanni, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 25 novembre 1923.
CATALANO Giuseppe, id. Palermo.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
PALERMO Domenico, id. Girgenti.	Dal 3 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
ORLANDO Riccardo, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
RUSSO Giuseppe, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
SALAMONE Antonio, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
CANZONERI Salvatore, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
AMATUCCI Aiter, id. Palermo	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
LEONARDI Alberto, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
PATTI Vincenzo, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
VALENZA Salvatore, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
FRAGILE Giovanni, id. Cefalù.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
NATOLI Attilio, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 27 novembre 1923.
SARULLO Domenico, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
ADELFIO Guido, id. Palermo.	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923
LO FORTE Ottavio, id. Cefalù	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 12 novembre 1923 al 26 novembre 1923.
CASSETTA Egidio, id. Palermo	Dal 6 ottobre 1923 all'8 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
VUALGUARNERA Benedetto, id. Palermo.	Dal 15 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
RAMISTELLA Vito, id. Palermo.	Dal 15 novembre 1923 al 17 novembre 1923.
BRANCATI Giuseppe, id. Siracusa.	Dal 3 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
COLOMBA Vincenzo, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
CARUSO Vincenzo, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 22 novembre 1923.
LAZZARA Sante, id. Catania.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
DI STEFANO Settimo, id. Acireale.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
PARISI Antonio, id. Acireale.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
RIZZOTTI Giovanni, id. Messina.	Dal 4 ottobre 1923 al 9 ottobre 1923.
	Dal 15 novembre 1923 al 23 novembre 1923.
BATOLO Guido, id. Messina.	Dal 10 novembre 1923 al 25 novembre 1923.

GNUCCI Ruggero di Egisto, sottotenente distretto Pesaro. — La nomina a sottotenente di complemento di cui al R. decreto 21 agosto 1924, deve intendersi avvenuta nell'arma di artiglieria anzichè in quella di fanteria.

Precederà nel ruolo il pari grado *Caruso* Salvatore.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla corte dei conti il* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 158).

FERRERO DE MICHELIS Amedeo di Luigi, sottotenente, distretto Torino. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 112).

CRISAFI Leopoldo di Carmelo, sottotenente, distretto Messina. — Avendo cessato dalla qualità di allievo dell'accademia militare di artiglieria e genio, è ricollocato in congedo dall'11 luglio 1924.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 181).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BARBIELLINI Bernardo di Gaspare, capitano 2 genio, distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 luglio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

KOBYLINSKY MOISSEY di Lazzaro, maggiore medico, distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 ottobre 1923.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

DE RITIS Francesco di Modesto, capitano medico, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 maggio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 febbraio 1920.

AIELLO Giuseppe di Ciro, capitano medico, distretto Cefalù. — Già in congedo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MAFFEO Luigi di Ernesto, capitano medico, distretto Parma. — Già in congedo dal 2 novembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BRANCIA Ferdinando di Domenico, tenente farmacista, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 3 marzo 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

POSITANO Francesco di Raffaele, tenente commissario, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 ottobre 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GAI Alessandro, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia in applicazione della determinazione Sovrana 1 giugno 1918. (*R. D.* 16-11-1924).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

ROSSI conte Carlo Teofilo, maggiore divisione militare Torino. — Gli è riconosciuto il predicato onorifico « di Monte Lera » come da attestato della consulta araldica in data 15 agosto 1924.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

FITTANTE Guglielmo di Filippo, capitano, distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 ottobre 1919.

CHIAPUSSI Giovanni di Giuseppe, capitano, distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R« decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 marzo 1919.

CALCANTE Paolo di Cesare, capitano, distretto Pavia. — Già in congedo dal 27 luglio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

DORNA Giuseppe fu Lorenzo, capitano, distretto Milano. — Già in congedo dal 26 giugno 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

VILLANO Luigi, tenente distretto Ravenna. — E' incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso degli articoli 71, lettera *c*), e 72 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 110).

NOTIFICAZIONI.

CEVA GRIMALDI Ottavio di Marcello, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, del 22 febbraio 1919.

FELLEGARA Michele fu Giuseppe, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, del 12 luglio 1919.

SOTTOTENENTI.

SBROCCA Alberto, sottotenente distretto Napoli, indisponibile. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 109).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

VALERIO Guido di Carlo, tenente distretto Milano. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D. 9-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-11-1924 - registro 288, foglio 111*).

DESSAULES Cesare di Gaetano, tenente distretto Treviso. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D. 9-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-11-1924 - registro 288, foglio 112*).

NOTIFICAZIONE.

ZANNELLI Emanuele fu Ludovico, tenente distretto Roma. — Già in congedo dal 1 gennaio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FLESCIA Francesco di Giovanni, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 26 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 19 febbraio 1919.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).

Ordine della Corona d'Italia

CAVALIERE.

Regio decreto 16 novembre 1924.

PAGANELLI Guglielmo tenente fanteria S. A. P.
SPANDRE Giacomo, id. id. id.
MIGLIETTA Michele, capitano artiglieria complemento.

Regio decreto 16 novembre 1924.

I seguenti ufficiali di categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite ed infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

PAPAZZO Ilario, capitano fanteria complemento.
MICCA Luigi, tenente id. id.
PAVARINO Giuseppe, tenente fanteria complemento.

DEFUNTI.

STANZANI Pietro, primo capitano fanteria riserva, distretto Modena.	Morto a Modena, il 17 settembre 1916.
SOTTILI cav. Luigi, colonnello fanteria riserva, divisione Livorno.	Id. a Torino, il 18 dicembre 1917.
CASOLI Gaetano di Eugenio, tenente complemento artiglieria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Nagyniegga (Ungheria), il 21 gennaio 1918.
PIOTTI Giovanni, primo capitano fanteria riserva, distretto Brescia.	Id. a Pezzaze (Brescia), il 13 gennaio 1919.
PICCATO Giacomo, primo capitano fanteria riserva, distretto Cuneo.	Id. a Bagnolo Piemonte, il 26 marzo 1919.
BUSSONE cav. Giovanni, generale divisione riserva.	Id. a Corio, il 13 maggio 1919.
FERRAIOLI Cosmo, maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata Napoli.	Id. a Castellamare di Stabia (Napoli), il 16 gennaio 1920.
CHIERICOZZI Antonio fu Polito, tenente complemento artiglieria, distretto Foggia.	Id. ad Ascoli Satriano (Foggia), il 10 febbraio 1920.
MAZZUOLI Silvio, tenente veterinario complemento, distretto Siena.	Id. a Poggibonsi (Siena), il 27 luglio 1920.
PIOTTI Ferrante di Vittorio, sottotenente complemento fanteria, deposito Novi Ligure.	Id. a Voltaggio, il 29 luglio 1920.
MICHELETTO Antonio, capitano veterinario complemento, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 7 settembre 1920.
ORSENICO Carlo, capitano veterinario complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 20 novembre 1920.
VARESE Edoardo, tenente medico complemento, distretto Savona.	Id. a Londra, il 6 dicembre 1920.
CECCOTTI Nicola, tenente veterinario complemento, distretto Livorno.	Id. a Suvereto (Pisa), il 20 dicembre 1920.
CIERI Giulio, tenente veterinario complemento, distretto Livorno.	Id. a Livorno, l'11 gennaio 1921.
TURRIANI Michele, sottotenente medico complemento, distretto Lucca.	Id. a Pievefesciano, il 18 marzo 1921.
CUBICCIOTTI Domenico, tenente veterinario complemento, distretto campagna.	Id. a Campagna (Salerno), il 5 luglio 1921.
PAGANINI Alessandro di Alessandro, capitano complemento fanteria, distretto Cremona.	Id. a Chennevières-sur-Marne, il 7 luglio 1921.
STORARI Cesare, capitano medico complemento, distretto Verona.	Id. a Verona, il 19 luglio 1921.
FIORENTINO Moisè, tenente medico complemento, distretto Treviso.	Id. a Tunisi, il 21 agosto 1921.
SOMENSI Pietro di Achille, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Pescia, il 9 settembre 1921.
BREGOLI Quintino, tenente veterinario complemento, distretto Brescia.	Id. a Lonato (Brescia), il 20 settembre 1921.
BAVASTRELLI Oreste, capitano medico complemento, distretto Messina.	Id. a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), il 2 dicembre 1921.
PEDERCINI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Brescia.	Id. a S. Eufemia della Fonte, il 6 dicembre 1921.
CENINI Francesco di Antonio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Messina	Id. a Messina, il 27 febbraio 1922.

LAURENZI Aldo di Gustavo, tenente complemento fanteria, distretto Spoleto.	Morto a Parma, il 30 ottobre 1922.
CASCIO Marco di Vincenzo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 4 gennaio 1923.
MILESI Adamo, tenente veterinario complemento, distretto Bergamo.	Id. a Piazza Brembana (Bergamo), il 9 aprile 1923.
BOZZOLI Paolo fu Ercole, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Voghera.	Id. a Novi Ligure, il 24 maggio 1923.
PIAGGIO Gio. Batta, tenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Spezia.	Id. a Zoagli, il 24 luglio 1923.
VALERI Giovanni fu Ferruccio, tenente complemento artiglieria, distretto Vicenza.	Id. a Padova, il 10 settembre 1923.
CECERE Alberto di Alfredo, tenente complemento artiglieria, distretto Parma.	Id. a Parma, il 9 ottobre 1923.
BORLA Fernando, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Canton de Genève (Svizzera), il 14 novembre 1923.
IPPOLO Vincenzo di Giuseppe, capitano complemento fanteria, deposito Catania.	Id. a Roma, il 2 marzo 1924.
RUFFO Vincenzo, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 10 aprile 1924.
DE CHIARA Giovanni fu Stanislao, sottotenente complemento artiglieria, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, il 18 aprile 1924.
GUERRINI Gino, tenente medico complemento, distretto Arezzo.	Id. a Vallombrosa (Firenze), il 23 maggio 1924.
LANDINI Mario, aspirante medico distretto Padova.	Id. a Padova, il 30 maggio 1924.
SPINELLA Francesco fu Pasquale, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria.	Id. a Vizzini, il 9 giugno 1924.
ROMBALDO cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 23 giugno 1924.
SILINI Giuseppe fu Matteo, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 2 luglio 1924.
FORTE Arturo di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Salerno.	Id. ad Olevano sul Tusciano, il 18 luglio 1924.
CASTELLI Fortunato Gastone, sottotenente medico complemento, distretto Pisa.	Id. a Bagni S. Giuliano (Pisa), il 30 luglio 1924.
BOLDRINI Carlo, capitano veterinario complemento, distretto Macerata.	Id. a Matelica (Macerata), il 30 luglio 1924.
GIGANTE Nicola Carmine di Cosimo, tenente complemento fanteria, distretto Bari.	Id. a Bari, l'8 agosto 1924.
STRETTI ALY Primo di Duino, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 21 agosto 1924.
ALBERTAZZI Oscar fu Giovanni, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 agosto 1924.
MALATESTA Lorenzo di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Teramo.	Id. a Giulianova, il 10 settembre 1924.
CAMPAGNA cav. Francesco, colonnello riserva non più inscritto nei ruoli del personale permanente, distretto Genova.	Id. a Roccavignale, il 22 settembre 1924.
MAITILASSO Bernardo, capitano medico complemento, distretto Foggia.	Id. a Foggia, il 23 settembre 1924.

GADANI cav. Cesare, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Ancona.	Morto a Sondalo (Grosseto), il 5 ottobre 1924.
ZONCHELLO cav. Giacomo, colonnello divisione Genova.	Id. a Ventimiglia, il 14 ottobre 1924.
VIALE cav. Agostino, tenente colonnello riserva non più inscritto nei ruoli del personale permanente, distretto Genova.	Id. a Bordighera, il 15 ottobre 1924.
CALEF Carlo di Michele, sottotenente complemento 5 alpini.	Id. a Salò, il 21 ottobre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 4, anno 1918, pagina 335. — BACCHI-ANDREOLI Aldo, capitano fanteria, milizia territoriale, distretto Reggio Emilia, trasferito nella specialità artiglieria (treno), *leggasi*: tenente.

Id. 28, » 1922, » 1068. — PLACI Domenico di Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 dicembre 1919, *leggasi*: 1 maggio 1922.

Id. 43, » 1924, » 2436. — LEURINO Arturo, *invece di*: nato il 2 maggio 1897 a Torino, distretto Torino, *leggasi*: nato il 2 maggio 1897 a Torino, distretto Udine.

Id. 43, » 1924, » 2443 — TOGNAZZI Umberto, tenente complemento amministrazione *invece di*: distretto Siena, *leggasi*: distretto Frosinone.

Id. 44, » 1924, » 2479 — LAMPONI cav. Angelo, maggiore genio in P. A. S. — Annullato il provvedimento relativo agli stipendi attribuitigli.

Id. 45, » 1924, » 2516. — LEMBO Nicola, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di* 13 campagna, *leggasi*: ufficio amministrazione personali militari vari.

Id. 45, » 1924, » 2518. — GRASSO Giovanni, tenente amministrazione in S. A. P. al provvedimento che lo riguarda *invece di*: ufficio amministrazione personali militari vari, *leggasi*: 13 campagna.

Id. 45, » 1924, » 2520 — ZURLO Enrico, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: comando distretto Cosenza, *leggasi*: deposito centrale truppe coloniali Napoli.

Id. 46, » 1924, » 2595. — PUNTORIERI Michele di Pasquale, distretto Reggio Calabria, *invece di*: assegnato 20 fanteria, *leggasi*: 20 fanteria.

Id. 48, » 1924, » 2730 — CAMURATI cav. Agostino, maggiore fanteria in S. A. P. *invece di*: assegnato comando divisione militare Verona, *leggasi*: assegnato comando divisione militare Gorizia.

Id. 50, » 1924, » 2795. — DIONIGI Giuseppe, *invece di*: 53, *leggasi*: 33.

Id. 53, » 1924, » 3061. — ATLANTE Michele, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Bari.

Id. 53, » 1924, » 3061. — ASSANELLI Tito, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Bologna.

Dispensa 53, anno 1924, pagina 3601. — BARAGIOLA Armarno, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Roma.

Id. 53, » 1924, » 3601. AMATO Poiero Beriamino, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Palermo.

Id. 53, » 1924, » 3601. — BONANNI Gabriele, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Campobasso.

Id. 53, » 1924, » 3601. NAVARRO Ugo, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Fiume.

Id. 53, » 1924, » 3601. — DECIO Filippo, sottotenente complemento artiglieria, *aggiungasi*: distretto Monza.

Id. 53, » 1924, » 3600. — Capitecnici di artiglieria e del genio, *leggasi*: disegnatori tecnici.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,80

(3454) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 56ª — 1924 — 6 Dicembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

BUFFA di PERRERO cav. Vittorio, generale di divisione. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 9-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

IVALDI cav. Ugo, maggiore divisione Modena, legione Bologna. — Trasferito divisione Potenza interna, legione Salerno. (*Del. M.* 30-11-1924).

PAGLIERI cav. Giuseppe, maggiore addetto comando generale dell'arma. — Trasferito divisione Torino esterna 1ª, legione Torino. (*Del. M.* 30-11-1924).

CAPITANI.

BRUSCHETTI cav. Luigi, capitano compagnia Milano interna, legione Milano. — Destinato a disposizione legione Milano. (*Del. M.* 30-11-1924).

BARUCCHI cav. Silvio, capitano compagnia Monza, legione Milano. — Trasferito compagnia Milano interna, legione Milano. (*Del. M.* 30-11-1924).

MELONI Luigi, capitano compagnia Nuoro, legione Cagliari. — Trasferito compagnia Sassari, legione Cagliari. (*Del. M.* 30-11-1924).

SALA Giuseppe, capitano a disposizione legione Torino (nucleo). — Trasferito compagnia Monza, legione Milano. (*Del. M.* 30-11-1924).

TENENTI.

In seguito alla rettifica di anzianità di cui all'articolo 1 del R. decreto 17 febbraio 1924, la decorrenza degli assegni nel grado attuale dei seguenti tenenti è stabilita al 30 marzo 1922:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 202).

PAGANO Francesco Mario, legione Bari.
CAFFARATTI Luigi, id. Alessandria
LEPORI Raffaele, id. Alessandria.
ONNIS Anacleto, id. Alessandria.
CAROBENE Francesco, id. Milano.
SIMONETTI Giovanni, id. Treviso.
TALAMO Manfredi, R. corpo truppe coloniali Tripolitania
BRUNI Giuseppe Garibaldi, legione Roma
BASTIANONI Vittorio, id. Trento.
D'ORAZIO Raffaele, id. Milano.
JANNETTI Italo, id. Torino.

AIELLO Ferdinando legione Napoli.
CECCHI Ezio, id. Torino.
MAZZEO Pietro, id. Treviso.
SIMEONI Angelo, id. Torino.
BOVE Antonio, id. Messina.
DE GIOANNIS Ettore, id. Bari
FINIGUERRA Mauro, id. Allievi Roma.
CABIGLIERA Antonio, id. Cagliari.
DE NARDO Riccardo, id. Bologna.
DE GIUDICI Giuseppe, id. Cagliari.
FIASCHETTI Edoardo, legione Allievi Roma.
BOSETTI Alvaro, id. Trento.
LELLI Andrea, id. Roma.
TROVATO Rosario, id. Palermo.
GREGORIO Rosario, id. Catanzaro.
VEDUTI Martino, id. Alessandria.
CABIDDU Francesco, id. Cagliari.
SCHIOPPA Mario, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

SIGGIA Salvatore, tenente legione Bari. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 18 settembre 1924.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 231).

SELMI Gustavo, tenente tenenza Carpi, legione Bologna. — Trasferito tenenza Palazzo Reale (Milano), legione Milano. (*Det. M.* 30-11-1924).

ZINCONE Clemente, tenente a disposizione compagnia interna Livorno (nucleo), legione Livorno. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 30-11-1924).

CERIOLI cav. Aroldo, tenente addetto comando generale arma. — Trasferito tenenza Carpi, legione Bologna. (*Det. M.* 30-11-1924).

MISSORI Renato, tenente tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma), legione Roma. — Destinato addetto comando generale dell'arma. (*Det. M.* 30-11-1924).

CAVALIERO Erminio, tenente tenenza Palazzo Reale (Milano), legione Milano. — Destinato a disposizione legione Milano (nucleo). (*Det. M.* 30-11-1924).

INNAMORATO Pasquale, tenente legione Allievi Torino. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 30-11-1924).

PENNA Silvio, tenente tenenza Bolzano, legione Trento. — Trasferito tenenza Idria, legione Trieste. (*Det. M.* 30-11-1924).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 1ª CLASSE.

LANZARA cav. Ciro, comandante di 1 classe a disposizione legione Milano, sede di Milano. — Destinato a disposizione legione Treviso, sede di Venezia. (*Det. M.* 30-11-1924).

POSA Luigi, comandante di 1 classe a disposizione legione Treviso, sede di Venezia. — Destinato a disposizione legione Milano, sede di Milano. (*Det. M.* 30-11-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FOGLIA cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Barletta. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 settembre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Bologna.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 30).

GLEIJESES cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma), comando corpo armata Roma. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 30 novembre 1923 (variazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 30-11-1924).

GLEIJESES comm. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma) — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 215).

MASI cav. Enrico, colonnello capo di Stato Maggiore divisione militare Ravenna. — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato capo di Stato Maggiore divisione militare Chieti, dal 15 novembre 1924. (*R. D.* 20-11-1924).

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato commissione delimitazione confini italo-austriaci (f. q.). — Cessa dalla posizione suindicata e dai fuori quadro ed è nominato comandante 15 fanteria, dal 20 dicembre 1924. (*R. D.* 20-11-1924).

SOMMA cav. Umberto, colonnello comandante scuola centrale fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 83 fanteria, dal 20 dicembre 1924. (*R. D.* 20-11-1924).

VERGANI cav. Riccardo, colonnello comandante distretto Venezia. — Cessa dalla carica di presidente del tribunale militare territoriale di Venezia, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 16-11-1924).

CIAFFI cav. Luigi, colonnello comandante distretto Trento. — Cessa dalla carica di presidente della sezione del tribunale militare territoriale di Trento, dal 1 settembre 1924. (*R. D.* 16-11-924).

TENENTI COLONNELLI.

DAMELE Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 dello stesso mese.

Destinato 1 fanteria. (*R. D.* 13-11-1924).

I seguenti tenenti colonnelli cessano dalla carica di giudice effettivo del tribunale militare territoriale di Venezia, dal 1 luglio 1924: (*R. D.* 16-11-1924).

FISSORE Lorenzo, 71 fanteria. | GIOLITTI Enrico, comando distretto Venezia.

PETILLI cav. Mario, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, 10 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è nominato capo di Stato Maggiore della divisione militare di Palermo, dal 15 novembre 1924. (*R. D.* 20-11-1924).

DELLA CHIESA di Cervignasco cav. Alberto, tenente colonnello 80 fanteria, assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 79 fanteria. (*Del. M.* 30-11-1924).

MAGGIORI.

ZOLEZZI Domenico, maggiore 45 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 luglio 1924.

Assegnato distretto Sassari.

(*R. D.* 19-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 51).

COTRONEI cav. Ettore, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 9-11-1924).

I seguenti maggiori cessano dalla carica di giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia, dal 1 luglio 1924: (*R. D.* 16-11-1924).

LOPEZ-Y-ROYO Luigi, 71 fanteria. | PAVANI Mario, 71 fanteria.

BONAGURA Umberto, maggiore 18 fanteria. — Cessa dalla carica di giudice effettivo della sezione del tribunale militare territoriale Trento, dal 1 settembre 1924. (*R. D.* 16-11-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 30-11-1924).

PATERNO' RIZZARI cav. Giuseppe, comando distretto Bari. | Trasferito 10 fanteria.

PANSINI cav. Tommaso, 1 fanteria. | Id. 92 id.

MARCHINI cav. Antonio, 28 id. | Id. 69 id.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 51).

MURATORI Luigi, 4 bersaglieri, a disposizione comando divisione Torino — Dal 1 luglio 1924. Assegnato distretto Torino.

SALINITRO Egidio, 56 fanteria. — Dal 1 luglio 1924. Assegnato distretto Padova.

SOMARUGA Giov. Battista, capitano. — Dispensato dal servizio, dall'11 agosto 1924.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 53).

SFONDRINI Antonio, capitano 8 bersaglieri. — Le anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale dell'ufficiale sono portate, rispettivamente, dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 2 luglio 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Scalcino* Umberto.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 120).

RAFFAELLI Ercole, capitano 158 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 settembre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto San Remo.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 36).

GARINO Mario, capitano 12 bersaglieri, a disposizione corpo armata Torino. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 15 settembre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Torino.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 38).

MENGHI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Gorizia. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 15 settembre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 45, *foglio* 37).

ROSSI Giuseppe, capitano 45 fanteria. — A modificazione di quanto venne stabilito col decreto di promozione in data 3 luglio 1921, la decorrenza degli assegni, nel grado attuale, dell'ufficiale è fissata al 31 ottobre 1917.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 137).

GONELLA Mario, capitano in aspettativa per motivi speciali distretto Roma. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri dal 16 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1924, con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo

Destinato 4 bersaglieri. (*R. D.* 23-10-1924).

GIANNITRAPANI Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 21 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 25 ottobre 1924, con decorrenza assegni dal 1 novembre successivo.

Destinato 85 fanteria. (*R. D.* 16-11-1924).

PAVAN Arnaldo, capitano 71 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa dalla carica di giudice effettivo del tribunale militare territoriale Venezia, dal 1 luglio 1924, rimanendo assegnato come sopra. (*R. D.* 16-11-1924).

SABBATINI Diego, capitano comando distretto Venezia. — Cessa dalla carica di giudice supplente del tribunale militare territoriale Venezia, dal 1 luglio 1924. (*R. D.* 16-11-1924).

I seguenti capitani cessano dalla carica di giudice supplente della sezione del tribunale militare territoriale Trento, dal 1 settembre 1924: (*R. D.* 16-11-1924).

GASPARI Raffaele, 18 fanteria. — DE VECCHIS Francesco, comando distretto Trento.

BONAZZI Prospero, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro dal 16 luglio 1924 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile e politico in Cirenaica.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 222).

SOLINAS Gioacchino, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro dal 15 agosto 1924 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile e politico in Cirenaica

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 222).

BANDIERA Pasquale, capitano 63 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Salerno. (*Del. M.* 30-11-1924).

ANELLI Giuseppe, capitano 14 fanteria assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 94 fanteria, dal 25 aprile 1924. (*Del. M.* 30-11-1924).

GENTILESCHI Mario, capitano 81 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento legione territoriale CC. RR. Roma. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Del. M.* 30-11-1924).

CARBONE Scipione, capitano comando distretto Nola. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Del. M.* 30-11-1924).

PAPADIA Alfredo, capitano comando distretto Barletta. — Trasferito 9 fanteria, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. (*Del. M.* 30-11-1924).

DE SIDO Cesare, capitano comando distretto Rovigo. — Trasferito 72 fanteria, dal 1 novembre 1924. (*Del. M.* 30-11-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 30-11-1924).

LOBINA Romualdo, 46 fanteria.	Trasferito comando distretto Cagliari.
GIAMBERINI Luigi, 26 id.	Id. 80 fanteria.
PAVIOLO Apollino, 3 alpini.	Id. 2 alpini.
GIANNOTTI Mario, 25 fanteria.	Id. 152 fanteria.
FERRUCCI Adalgiso, 15 id.	Id. 152 id.
CIGLIANA Carlo, 69 id.	Id. 3 alpini, dal 13 ottobre 1924.
NAVA Sante, comando distretto Siena.	Id. 87 fanteria.
SELVAGGI Pietro, 44 fanteria.	Id. 65 id.
CHIAPPERINI Francesco, 225, id.	Id. 10 id.

AMATO Calogero, capitano comando distretto Caltanissetta. — Trasferito, a domanda, Regio corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 ottobre 1924. (*Del. M.* 30-11-1924).

TISENO Placido, capitano 232 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 ottobre 1924. (*Del. M.* 30-11-1924).

TENENTI.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti, nominati tali in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 126).

CORTELLESSA Edoardo, 42 fanteria.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916 Seguirà nel ruolo il pari grado *Nosotti* Mario.
MONTEFIORI Aldo, 93 id.	Dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Garau* Mario.
DE ROMANIS Giulio, reparto carri armati.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Perino* Egisto.
VECCHI Valentino, 68 fanteria.	Dal 22 novembre 1918 al 3 ottobre 1918.
GENNERO Giovanni, 9 raggruppamento trasporti (f. q.).	Dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il pari grado *Maguella* Antonio.

MAGNELLA Antonio, 11 bersaglieri.	Dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Sonnino* Carlo.
NOSOTTI Mario, 54 fanteria.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Malatesta* Teseo.
LOCONTE Vito, 10 id.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Baroni* Alfredo.
FISOGNI Federico, 5 alpini.	Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Busacca* Luigi.
VANNI Pietro Alessandro, 19 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Battiglione* Luigi.
DE MICHELI Gino, 41 bersaglieri.	Dal 21 dicembre 1916 al 25 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Billia* Arturo.
CASTAGNA Salvatore, R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q.	Dal 19 novembre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lombardini* Aurelio.

Le anzianità nei gradi di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati sottotenenti in S. A. P. per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 126).

PARROTTA Antonio, 26 fanteria.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Eboli* Giuseppe.
RUOTOLO Giovanni, 16 id.	Dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rescigno* Palmerino.
LOMBARDINI Aurelio, 3 alpini.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 10 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Sattalamacchia* Augusto.
BILLIA Arturo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Dal 1 marzo 1916 al 25 gennaio 1916 e dal 1 dicembre 1916 al 25 ottobre 1916.
MATTINA Roberto, 3 bersaglieri.	Dal 1 maggio 1916 al 25 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Sonnino* Carlo.

VARESCHI Giosuè, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica f. q. — L'anzianità nel grado di sottotenente e in quello attuale dell'ufficiale, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra,, è portata, rispettivamente, dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Quirico* Alessandro.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 80).

DE ANGELIS Gerardo, tenente 60 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 1 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 49).

FILAFERRO Francesco, tenente 2 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 giugno 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 2-10-1924).

FILAFERRO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 18 ottobre 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 novembre successivo.
Destinato 24 fanteria. (*R. D.* 16-11-1924).

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento col grado e con l'anzianità, come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 46).

GIGLIONI Giacomo, 81 fanteria, assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ».	Capitano, con anzianità 31 ottobre 1917.
TRETOLA Giovanni, 9 alpini.	Capitano, con anzianità 31 ottobre 1917.
SALVETTI Silvano, 52 fanteria.	Tenente, con anzianità 27 maggio 1917.
RECINE Italo, 13 id.	Tenente, con anzianità 25 febbraio 1917.
ROBERTIELLO Federico, 8 bersaglieri.	Tenente, con anzianità 19 novembre 1916.
LEONGITO Luigi, 47 fanteria assegnato scuola centrale fanteria.	Tenente, con anzianità 17 giugno 1917.
CREAZZO Igino, 7 bersaglieri.	Tenente, con anzianità 28 febbraio 1917.
VALLE Vittorio, 8 alpini.	Tenente, con anzianità 1 novembre 1917.
TERLIZZI Giuseppe, 85 fanteria.	Tenente, con anzianità 12 ottobre 1916.

MICELI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Cefalù. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1924.
Destinato comando distretto Trento. (*R. D.* 16-10-1924).

COSTA Giuseppe, tenente 12 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 30 settembre 1924.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 217).

EMPOLI Francesco, tenente 41 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 3 ottobre 1924.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 218).

FONGOLI Vittorio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre successivo.
Destinato 232 fanteria. (*R. D.* 6-11-1924)

GASPARI PELLEI Alberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, distretto Ancona. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 23-11-1924).

FATATI Leo, tenente comando distretto Grosseto, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto. — Cessa dalla carica sopra citata ed è trasferito comando distretto Viterbo. (*Det. M.* 30-11-1924).

PASTORE Gaetano, tenente fuori quadro 68 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Milano. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra.
(*Det. M.* 30-11-1924).

PARRILLA Emilio, tenente 1 alpini. — Trasferito 24 fanteria, dal 24 novembre 1924.
(*Det. M.* 30-11-1924).

FABBRI Ugo, tenente 32 fanteria. — Trasferito 77 fanteria, dal 15 dicembre 1924.
(*Det. M.* 30-11-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 30-11-1924).

BUTTAFUOCO Guido, 86 fanteria.	Trasferito comando distretto Palermo.
GIAMBIASI Guglielmo, 61 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca, dal 9 novembre 1924.

GINEX Ignazio, 68 fanteria.
BAMBAGINI Duilio, 83 id.

PIANA Federico, 93 id.
ALTERIO Claudio, 31 id.
CECCOTTI Oreste, 5 bersaglieri.

Assegnato ufficio militare stazione Milano.
Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca dal 9 novembre 1924.
Trasferito 2 alpini.
Id. 24 fanteria.
Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca, dal 9 novembre 1924.

RANDONE Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 21 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 7 dicembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

DEL CARRETTO Stefano, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 2 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini, al quale si dovrà presentare il 18 dicembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

CASSI Silvio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 14 dicembre 1924, e dalla stessa data è trasferito 5 alpini, al quale si dovrà presentare il 30 dicembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

CAMARDA Lodovico, tenente 24 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924)

COLLI Vittorio, tenente 81 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 ottobre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924)

SOTTOTENENTI.

SCOCIER Eugenio, sottotenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica fuori quadro. — Promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 83).

CUCCA Mario, sottotenente 46 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920. L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Moffa* Costantino.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 83).

RIGHETTI Umberto, sottotenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza 27 settembre 1923 del tribunale militare speciale Firenze e della decisione 20 maggio 1924 del tribunale supremo militare, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 43, *foglio* 22).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

PALLOTTI Silvio, tenente scuola militare Modena (3 squadrone palafrenieri). — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 30-11-1924).

CERESA Arrigo, tenente reggimento cavalleggeri V. E. II, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Det. M.* 30-11-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

RESTA cav. Onofrio, tenente colonnello scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria in qualità di insegnante titolare. (*Det. M.* 30-11-1924).

MAGGIORI.

D'AMORE cav. Mario, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano. — Trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

VITROTTI cav. Federico, maggiore direzione artiglieria Torino. — Trasferito 4 pesante campale. (*Det. M.* 30-11-1924).

CAPITANI.

BARILE Francesco, capitano 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 16 ottobre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 214).

GIORDANO Massimiliano, capitano invalido di guerra. — E' mantenuto in servizio, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 1 montagna.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 81).

CORA' Corrado, capitano 3 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 14 novembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

BETTI Giuseppe, capitano 14 campagna assegnato comando artiglieria corpo armata Bari. — Cessa assegnato come sopra ed è trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

LEONCINI Mario, capitano 12 pesante campale. — Trasferito 2 pesante campale. (*Det. M.* 30-11-1924).

MALVANI Pietro, capitano scuola artiglieria controaerei. — Trasferito 7 gruppo controaerei. (*Det. M.* 30-11-1924).

RAMOVECCHI Giuseppe, capitano 3 pesante (M). — E' nominato consegnatario magazzino V. E. stesso reggimento. (*Det. M.* 30-11-1924).

LOPREIATO Francesco, capitano 15 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio. (*Det. M.* 30-11-1924).

QUARANTELLI Italo, capitano 9 pesante campale. — Trasferito 2 pesante campale. (*Det. M.* 30-11-1924).

FRESIA Nicola, capitano 21 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca. (*Det. M.* 30-11-1924).

TENENTI.

RUTA Francesco, tenente 4 pesante. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 25 marzo 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento a decorrere dal 2 ottobre 1924.

Destinato distretto Roma.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 47).

RUSSO Arturo, tenente in aspettativa di mesi ventisei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1922 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi quattro a decorrere dall'11 settembre 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 214).

GAVAZZI Lidio, tenente 7 pesante (M). — E' nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del reggimento stesso. (*Det. M.* 30-11-1924).

LELLI Adolfo, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano. — Trasferito 27 campagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

RUI Aristide, tenente 9 pesante. — Trasferito 2 montagna, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

SABINI Mario, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito 13 campagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

BOSIO Jack, tenente 19 campagna. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 30-11-1924).

CANAFOGLIA Edmondo, tenente 7 pesante campale. — Trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

ACQUARONE Mario, tenente 6 pesante campale. — Trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

LANFRANCO Ttofilo, tenente 2 pesante. — Trasferito 1 gruppo controaerei (*Dec. M.* 30-11-1924).

SPACCIABELLI Edoardo, tenente aggregato servizio tecnico, 2 pesante ed assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Trasferito direzione esperienze artiglieria Nettuno. (*Dec. M.* 30-11-1924).

ACQUILECCHIA Vincenzo, tenente aggregato servizio tecnico 4 campagna ed assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Trasferito direzione esperienze artiglieria Nettuno. (*Dec. M.* 30-11-1924).

FRANCO Francesco, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 23 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 raggruppamento trasporti. (*Dec. M.* 30-11-1924).

IANNOTTA Elpidio, tenente 3 pesante. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 settembre 1924. (*Dec. M.* 30-11-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

BIANCHI cav. Baldassare, colonnello f. q. — Cessa dalla carica di capo Stato Maggiore corpo armata Roma ed è collocato a disposizione, dal 15 ottobre 1924, rimanendo f. q.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 190).

SARRI cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 30-11-1924).

TENENTI COLONNELLI.

MARTINI cav. Oreste, tenente colonnello 4 raggruppamento genio e giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. — Cessa dalla sopra indicata carica dal 15 ottobre 1923.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 191).

CAPITANI.

CHIBBARO Emilio, capitano 5 raggruppamento genio. — L'anzianità assoluta è stabilita al 27 novembre 1915.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Binetti* Paolo.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 201).

NENCHA Domenico, capitano reggimento pontieri e lagunari, assegnato 1 pesante campale quale consegnatario del magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla carica di consegnatario, ed è trasferito comando distretto Vercelli. (*Dec. M.* 30-11-1924).

MUZII Giulio, capitano direzione genio Bologna (sezione Ravenna). — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 novembre 1924. (*Dec. M.* 30-11-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Dec. M.* 30-11-1924).

ZANOTTI Cesare, 9 deposito zappatori e telegrafisti,	Trasferito reggimento pontieri e lagunari.
MIRONE Augusto, 7 raggruppamento genio.	Id. 1 raggruppamento genio.
BULFERI Felice, 1 battaglione telegrafisti.	Id. 10 id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

SINISI cav. Guido, maggiore medico ospedale Bari. — Collocato a disposizione Ministero finanze.
(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 277).

CAPITANI.

BERTINETTI Marcellino, capitano medico 53 fanteria. — Promosso maggiore medico con anzianità 30 giugno 1924, con riserva di anzianità relativa e destinato ospedale Novara.
(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 233).

FIORINI Dante, capitano chimico farmacista, ospedale Bologna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 luglio 1924.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 1[illegible]).

CAVALLO Eugenio, capitano medico ospedale Verona. — Collocato a disposizione Ministero finanze.
(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 227).

TENENTI.

MASTROGIACOMO Guido, tenente medico 2 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 novembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

ASTUTO Giuseppe, tenente medico 3 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

AMATI cav. Enrico, maggiore commissario, direzione comissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 17 novembre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

IASIMONE Antonio, capitano amministrazione comando distretto Salerno. — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio. (*Det. M.* 30-11-1924).

TENENTI.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti di amministrazione, nominati tali in S. A. P. nell'arma di fanteria per merito di guerra, è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 126).

FRANZOSI Antonio, 43 fanteria. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo di fanteria il pari grado *Zecca* Paolo.

ACCARDI Francesco, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, f. q. — Dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917. Avrebbe preceduto nel ruolo di fanteria il pari grado *Vitagliano* Alfonso.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di amministrazione con riserva di anzianità assoluta e relativa e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento:
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 346).

GIGLIONI Giacomo di Pacifico, capitano complemento fanteria distretto Roma. — Ufficio amministrazione personali militari vari - Roma.

TRETOLA Giovanni di Pellegrino, id. id. id., id. Benevento. — Consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 5. Gruppo controaerei.

PETREI Italo di Ulisse, capitano complemento fanteria in servizio distretto Venezia.	26 campagna.
MARTINEZ Alfredo di Giuseppe, id. id. id., distretto Roma.	Direzione commissariato Roma.
GARDELLI Ezio di Luigi, id. id. id., in servizio distretto Pesaro.	Comando distretto Pesaro.
ZUNINO Pietro, id. id. id., distretto Oristano.	Id. id. Como.
FERRARI Gino di Massimino, id. id. id., id. Parma.	Legione Allievi carabinieri reali Roma.
NICOLETTI Camillo di Antonio, id. id. id. in servizio distretto Caserta.	Stabilimento militare pena Gaeta.
MORELLI Roberto di Eduardo, id. id. id., distretto Roma.	Comando distretto Napoli.
FESTA Antonio di Raffaele, id. id. id., id. Roma.	23 campagna.
PAPPALARDO Francesco di Andrea, id. milizia territoriale distretto Roma.	5 raggruppamento genio.
SALVETTI Silvano di Raffaele, tenente complemento id., id. Roma.	Comando distretto Salerno.
CREAZZO Igino di Policarpo, id. id. id., id. Roma.	Id. id. Perugia.
RECINE Italo di Pasquale, tenente complemento fanteria distretto Roma.	13 fanteria.
ROBERTIELLO Federico di Carmine, id. id. id., id. Chieti.	Direzione commissariato Firenze.
VALLE Vittorio di Salvatore, id. id. id., id. Genova.	8 alpini.
VANCHIERI Tommaso di Salvatore, id. id. id., in servizio distretto Caltanissetta.	Comando distretto Caltanissetta.
PACELLA Luigi di Matteo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
PROZZO Valentino di Emidio, id. id. id., id. Benevento.	Accademia militare fanteria e cavalleria.
LEONGITO Luigi di Giuseppe, id. id. id., in servizio presso il 9 gruppo artiglieria controaerei Bari.	27 fanteria.
TERLIZZI Giuseppe di Giuseppe, id. id. id., distretto Trapani.	Legione carabinieri reali Palermo.
RUTA Francesco di Tito, id. id. id., id. Roma.	Id. id. Trento.

ANTONELLI Tommaso di Antonio, tenente amministrazione 9 pesante campale. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a sua domanda, il R. decreto 4 settembre 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 232).

BELLANCA Filippo, tenente comando distretto Cefalù. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 ottobre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

SOTTOTENENTI.

APREA Vincenzo di Aniello, sottotenente amministrazione, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 3 gruppo controaerei. — Il R. decreto 21 agosto 1924 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in S. A. P. del contro scritto ufficiale è rettificato nel senso che la nomina stessa deve considerarsi effettuata anzichè col grado di sottotenente con il grado di tenente, dall'ufficiale stesso effettivamente rivestito.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 346).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

POLIDORI cav. dott. Antonino, capo sezione. — Dispensato dal servizio dal 16 agosto 1924, in base all'art. 51 primo e secondo comma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.
(*D. M.* 3-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti* li 24-11-1924 - *registro* 79, *foglio* 184).

MININNI comm. dott. Giuseppe, capo sezione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non dipendenti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1924.
(*D. M.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 79, *foglio* 188).

GALLONE comm. Carlo, direttore capo divisione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per età e per anzianità di servizio col grado onorario di ispettore generale a decorrere dal 16 novembre 1924.
(*D. M.* 11-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 79, *foglio* 253).

STEFANINI comm. Arnaldo, capo sezione. — Promosso direttore capo divisione con lo stipendio di L. 17,800 e il supplemento di servizio attivo di L. 1500, con anzianità 16 settembre 1924 e con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre successivo.
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 6).

PETRI comm. Virgilio, capo sezione. — Promosso direttore capo divisione con lo stipendio di L. 17,800 e il supplemento di servizio attivo di L. 1500 a decorrere, per gli assegni, dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 5).

I seguenti funzionari del grado ottavo sono promossi capi sezione del grado settimo nell'ordine appresso indicato con lo stipendio per ciascuno segnato e il supplemento di servizio attivo di L. 1200, a decorrere, per gli assegni, dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 7).

TRIFOGLI comm dott. Guglielmo, consigliere. — L. 16.000.
DEL BALZO comm. dott. Urbano, capo sezione. — L. 16.000.
LOZZIA comm. Enrico, capo sezione. — L. 17,800.

FILOSA cav. uff. dott. Vincenzo, primo segretario. — Promosso consigliere per merito assoluto con lo stipendio di L. 13,700 e il supplemento di servizio attivo di L. 1000, con anzianità 16 settembre 1924 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre successivo.
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 8).

I seguenti primi segretari sono promossi consiglieri con lo stipendio di L. 13,700 e il supplemento di servizio attivo di L. 1000, a decorrere per gli assegni dal 1 dicembre 1924, seguendo nel ruolo, nell'ordine sottoindicato, il consigliere FILOSA cav. uff. dott. Vincenzo:
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 8).

MARIANI cav. dott. Francesco, (per merito assoluto).
MANCUSO cav. uff. dott. Giorgio (per merito comparativo).
PIDONE cav. uff. dott. Francesco, per merito assoluto.
DE BIASE cav. uff. Corrado, per merito assoluto.

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

GIUBBANI Giuseppe, cancelliere di terza classe. — Collocato a riposo a decorrere dal 31 aprile 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età prescritti.

(*D. M. 21-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 79, foglio 185*).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE

MOLINARI cav. Vincenzo, ragioniere geometra principale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 luglio 1924.

(*D. M. 20-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-11-1924 - registro 79, foglio 124*).

L'aspettativa per infermità comprovata, concessa col decreto ministeriale in data 11 luglio 1924 al ragioniere geometra del genio militare FONTANA-RAVA cav. Giovanni Battista, è prorogata di altri otto mesi, a decorrere dal 21 ottobre 1924.

(*D. M. 31-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 288, foglio 243*).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:

(*D. M. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 79, foglio 182*).

SALVATORE Nicola.
DALLA CHIESA Augusto.
BO Giovanni Battista.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:

(*D. M. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 79, foglio 181*).

SARGIACOMO cav. Luigi.
NATTA Pietro.
PROTTO cav. Giov. Battista.
RONCAGLI Gustavo.
ANTONELLI cav. Giacomo.
PALERMO Luigi.
DE MARIA Nicola.

LALLO cav. Francesco, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata a decorrere dal 1 novembre 1924.

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 79, foglio 180*).

BRAVI Pietro, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio e per età.

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-11-1924 - registro 79, foglio 125*).

BARTALONI Giovanni, archivista sezione staccata genio Cuneo, in aspettativa per infermità per la durata di sei mesi a decorrere dal 6 aprile 1924. — Prorogata l'aspettativa stessa di altri tre mesi a decorrere dal 6 ottobre 1924.

(*D. M. 2-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1924 - registro 288, foglio 141*).

MICELI Paolo, archivista direzione commissariato Napoli. — Trasferito sezione genio Messina. (*Del. M. 30-11-1924*).

BENEVENTO Michelino, archivista 2 raggruppamento genio. — Trasferito legione CC. RR. Salerno. (*Del. M. 30-11-1924*).

GIANCONTI Amedeo, archivista direzione commissariato Roma. — Trasferito corpo armata Roma, ufficio revisione e contabilità. (*Del. M. 30-11-1924*).

LIVI Antonio, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito corpo armata Firenze, ufficio revisione e contabilità. (*Del. M. 30-11-1924*).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

COSTELLI Giov. Battista, ufficiale d'ordine. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924.

(*D. M. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 79, foglio 181*).

NAPOLI Bonaventura, ufficiale d'ordine. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 70, *foglio* 183).

COSTA Salvatore, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 novembre 1924.

(*D. M.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 79, *foglio* 187).

I sottoindicati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono promossi ufficiali principali per il titolo per ciascuno indicato e collocati al grado decimo dal 1 dicembre 1923, col supplemento annuo di servizio di L. 600, lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 198).

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
DE LONGIS Vincenzo	11,600	—	80	
REINA Giuseppe	11,600	—	80	
CITTANTI Contardo	11,600	—	80	
GUIDATO Luigi	11,600	—	80	
SANTORO Gerardo	11,600	—	80	
MORO Paolo	11,600	—	80	
GUZZARDI Francesco	11,600	—	80	
GIULIANI Francesco	11,600	—	80	
MARENGO Pietro	11,600	—	80	
RICCI Leonardo	11,600	—	80	
RICCIRDI Giovanni	11,600	—	80	
LA SORELLA Nicola	11,600	—	80	
GALIMBERTI Giuseppe	11,600	—	80	
GIANNELLA Francesco Paolo	11,600	—	80	
CARUSO Salvatore	11,600	—	80	
DAVIDE Donato	11,600	—	80	
COSOLA Oronzo	11,600	—	80	
PONTIERO Salvatore	11,600	—	80	
DALLA CHIESA Nestore	11,600	—	80	Art. 38 R. decreto 2395 dell'11 nov. 1923.
COSTA Salvatore	11,600	—	80	
SERAFINI Saturno	11,600	—	80	
GORI Giuseppe	11,600	—	80	
DINI Benedetto	11,600	—	80	
CUCINELLA Gaetano	11,600	—	80	
MAZZOLERI Rosolino	11,600	—	80	
COSTELLI Giovanni	11,600	—	80	
TOSATTI Annibale	11,600	—	80	
CARRARO Giuseppe	11,600	—	80	
RICHIERI Francesco	11,600	—	80	
DEL GRECO Giuseppe	11,600	—	80	
CALVANI Serafino	11,600	—	80	
BAZZANI Vincenzo	11,600	—	80	
NATALE Francesco	11,600	—	80	
PRIMICILE-CARAFA Luigi	11,600	—	80	
BARDINO Salvatore	11,600	—	80	
ROMEO Gaetano	11,600	—	80	
ALAGONA Francesco	11,600	—	80	
LEONE Vincenzo	11,600	—	80	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
BENETTI Emilio	11,600	—	80	
FEDELI Emilio	11,600	—	80	
SALVATORE Francesco	11,600	—	80	
D'ELISI Alfonso	11,600	—	80	
ZACCHERIA Giuseppe	11,600	—	80	
CANTAMESSA Cesare	11,600	—	80	
MARZARI Primo	11,600	—	80	
GARZIERI Giuseppe	11,600	—	80	
CAMPOMANFOLI Vincenzo (1)	11,600	—	80	
CAITANEO Luigi	11,600	—	80	
BUSNELLO Giuseppe	11,600	—	80	
FOCACCIA Giuseppe	11,600	—	80	
BARBATO Luigi	11,600	—	80	
POLI Enrico	11,600	—	80	
MUGNAINI Giuseppe	11,600	—	80	
MIGLIORINI Luigi	11,600	—	80	
DONATO Gabriele	10,800	2 anni anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GIOIA Giuseppe	11,600	—	80	
RACCHELLA Luigi	11,600	—	80	
SOLDINI Giuseppe	11,600	—	80	Art. 38 R. decreto 2395 dell'11 nov. 1923.
AMBRA Nicolò	11,600	—	80	
TERRUZZI Antonio	10,800	2 anni anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FRASCA Gaetano	11,600	—	80	
CARROZZI Carlo	10,800	2 anni anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
TURCO Pasquale	11,600	—	80	
COLLE Giovanni	11,600	—	80	
POZZA Domenico	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1924	180	
SACCHETTO Emanuele	11,600	—	80	
DE FLAVIIS Stanislao	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
RUSSO Francesco	11,600	—	80	
DELL'ARCIPRETE Camillo	11,600	—	80	
DE ANGELIS Antonino	11,600	—	80	
ROCCA Francesco	11,600	—	80	
CALONACI Giuseppe	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PINNA Pietro	11,600	—	80	
PIRERA Agesislao	11,600	—	80	
MARCHI Igino	11,600	—	80	
LAURO Gioacchino	11,600	—	80	

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità dal 1 marzo 1924 con assegno annuo di L. 5810.

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
ADINOLFI Edoardo	11,600	—	80	
LAMBERTI Sigismondo	11,600	—	80	
VIDRICH Arturo	11,600	—	80	
CIAMPI Giovanni	11,600	—	80	
BRUNO Luigi	11,600	—	80	
DURANTE Angelo	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	Art. 38 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395
COSENZA Giuseppe	11,600	—	80	
SMAGGIASSI Giuseppe	11,600	—	80	
BOCCOLARI Virginio	11,600	—	80	
BOMBA Ruggero	11,600	—	80	
MORO Giuseppe	11,600	—	80	
CERVATI Ernesto	10,800	2 anni anzian. 3° periodo al 24 aprile 1924	180	
MONTALDO Giorgio	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BOTTICELLI Federico	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GIANFORMA Gaspare	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CUSUMANO Saverio	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FRANCIONE Giustino	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ROCCHETTI Lodovico	11,600	—	80	
BEZZI Pietro	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
INDELLI Gennaro	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MENNUCCI Antonio	10,800	2 anni anzian. 3° periodo al 7 dicembre 1923	180	1° comma, articolo 45 R. decreto 30 dic. 1923 n. 3084.
CUCCO Nicolò	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PERUZZI Giulio	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
RICCARDI Ermenegildo	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BURIANI Antonio	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
VALLI Ezio	10,100	3 anni anzian. 2° periodo al 2 settembre 1924	180	
CHEMIN Giusto	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MADERNA Luigi	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ANDREOLI Pietro	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GAZ Ugo	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
TESTORE Pietro	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
BONATTI Guelfo	10,100	2 anni anzian. 3° periodo 31 luglio 1924	180	
MINACAPELLI Giuseppe	10,100	1 anno anz. nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SALERNO Giovanni	10,100	1 anno anz. nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
LIGUORI Giuseppe	10,100	1 anno anz. nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PETROSINI Ferdinando (1)	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GHERLINZONI Luigi	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BLENGINO Luigi	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FAIETA Raffaele	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DONATO Enrico	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CHIARIA Oreste	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BULLIO Giuseppe	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	1° comma, articolo 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
LUSARDI Alfredo (2)	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
AMERO Arcangelo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CAMBONI-BULUGGIA Antonio	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CORBELLINI Decimo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DAZZO Giuseppe	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ALAIS Carlo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MARTUCCI Tancredi	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DESANA Rocco	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
TRAVERSA Guidotto	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DEL FRATE Francesco	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DE TIBERIS Edelgisio	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità dal 16 gennaio 1924 con l'assegno annuo di L. 5140.

(2) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità dal 10 gennaio 1924 con l'assegno annuo di L. 5140.

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
BOCHICHIO Vincenzo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MARTINEZ Adolfo	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
TONDO Giovanni Battista	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SOMENZARI Alfredo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ZOLLI Pietro	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MANDINI Silvestro	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SERPIERI Ettore	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PINO Melchiorre	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MONTALTI Luigi	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CERIANA Vincenzo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MASINI Leopoldo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FORMATO Alfonso	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	1° comma, articolo 45 del R. decreto 3851 del 30 dicembre 1923.
SOLARI Ernesto	10,100	2 anni anzian. 2° periodo 3 luglio 1924	180	
FISSORE Vincenzo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
VERZOLA Giulio	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BASTIDA Guglielmo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CECCHERINI Umberto	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
TUCCI Nicola	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FANZONE Rosario	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BRESCIA Luigi	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PIU Armando	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ANTONINI Giuseppe	10,100	2 anni anzian. 2° periodo 10 giugno 1921	180	
FLECCHIA Domenico	10,100	1 anno anz. nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MASSAZZA Ernesto	10,100	2 anni anzian. 2° periodo 21 settembre 1924	180	
PIA Domenico	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
DOCIA Angelo	10,100	2 anni anz. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
AVANCINI Avancino	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PROCOPIO Federico	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SCICCONE Vincenzo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
POLLI Achille	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GENNARO Carlo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
OLIVA Francesco	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SCIVETTI Michele	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
MINALE Gennaro	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SARTARELLI Alberto	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
FIORE Vincenzo	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
RIVIALE Giuseppe	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
DELLAGRISA Giacomo	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	1° comma, articolo 45 del R. decreto 3884 del 30 dicembre 1923.
BONO Michele	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
BERGAMINI Ferdinando	10,100	1 anno anz. nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
LEONE Liberatore	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
GIACOMELLI Francesco	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
LEONARDI Salvatore	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
COCCO Salvatore	10,100	2 anni anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	80	
NASCIA Michele	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
CODA Pasquale	10,800	1 anno anzian. 3° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PROTANO Michele	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
PIERANI Ettore	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
SUTTER Filippo	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	
ORSINI Francesco	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
LOMARCO Raffaele	10,100	1 anno anzian. 2° periodo al 1° dicembre 1923	180	1° comma, articolo 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
TONELLI Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ALVIANO Luigi	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FATIGATI Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
LA LOGGIA Antonio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
LI PUMA Ignazio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
PECORI Bonaventura	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FREZZOTTI Francesco	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MARCONE Riccardo	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
PERSICO Domenico	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MONTELEONE Gaetano	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ARMELI Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	Art. 5 R. decreto 843 dell'8 maggio 1924 e 3° comma artic. 45 R. decreto 3084 del 30 dic. 1923.
RAVIOLA Pietro	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
RAPPARELLI Augusto	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BERTOLINO Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GORGOLINI Gelatio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BELLANTI Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
DE SIMONE Giovanni	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MARZIALI Cilo	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
VAI Felice	9,500	3 anni anzian. 1° periodo 10 luglio 1924	80	
LO MANTO Ferdinando	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FORNASARI Ebelino	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BORDIGIAGO Pietro	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
BELLAGGIO Giuseppe	9,500	3 anni anzian. 1° periodo 19 luglio 1924	80	
SALUSTRI Cantiano	9,500	3 anni anzian. 1° periodo 7 luglio 1924	80	
LONGO Antonio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GERACI Giuseppe	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MELI Giovanni	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FRANCESCHINI Emilio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BESANA Clemente	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FERRARA Giovanni	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
AZZOLINI Ferdinando	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
PUGLIATTI Ippolito	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ABEBELE Domenico	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MURA Luigi	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CAMEDDA Salvatore	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	Art. 5 R. decreto dell'8 maggio 1924 e 3° comma art. 45 R. decr. 3084 del 30dic. 1923.
ABEBELE Domenico	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GONNELLI Giuseppe	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CORRENTE Antonio	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
RAZZANO Carlo	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
SIMONATO Francesco	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CASALI Andrea	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FIORITO Carmelo	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CUSTER Icilio	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
DE CICCO Francesco	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
VALENTI Archimede	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
RUVOLO Antonino	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ESPOSITO Enrico	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MOCCIOLA Vito	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
PETRONE Pietro	9,500	—	—	
MISIROCCHI Celso	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BERTOLA Pietro	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BERTANI Emilio	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GARITTA Clemente	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MOMBELLARDI Giuseppe	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
IMPERI Giovanni	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
LATALARDO Giulio	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GOLFARELLI Giovanni	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
DI CAPUA Ferdinando	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MARTINI Vincenzo	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	Art. 5 del R. decreto 843 dell'8 maggio 1924 e 3° comma, articolo 45 del R. decreto 3084 del 30 dicembre 1923.
PIRRO Alberto	9,500	3 anni anzian. 1° periodo 22 agosto 1924	80	
SFERRAGATTI Costantino	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MINGHELLI Dino	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	430	
GIOVANI Giov. Battista	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ACQUAVIVA Pietro	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
LANA Francesco	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
TAGGI Gaetano	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
NAVARRU Angelino	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
DE COLLI Decio	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° febbraio 1924	80	
FIORETTO Fortunato	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CARCANGIU Pietro	9,500	2 anni anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	
FENGHE Francesco	9,500	1 anno anzian. 1° periodo al 1° dicembre 1923	80	

I sottoindicati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, sono collocati al grado 11° dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 500:

(*D. M. 16-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 288, foglio 198*).

Casato e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
CRESTA Giovanni	9,500	—	2280	
BLASI Marco	9,500	—	2280	
PENNA Giovanni	9,500	—	2280	
MONTANARI Vittorio	9,500	—	2280	
ANGIOLI Costantino	9,500	—	2280	
OGLIENGO Michele	9,500	—	2280	
BERNARDI Adolfo	9,500	—	2280	
CROTTA Benedetto	9,500	—	880	
SENSINI Italiano	9,500	—	880	
BERNARDIS Pietro	9,500	—	180	
GUERZONI Luigi	9,500	—	180	
LO VETRO Calogero	9,500	—	180	
CROSIGNANI Angelo (1)	9,500	—	—	
NATALE Antonio	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
VENEITOZZI Alessandro	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
AMATO Sebastiano	8,800	—	—	
FERLOSIO Mario	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
SORGETTI Pasquale	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GIAMPAOLO Romeo	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GERMANA CROCCO Nicolò	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
SERI Odoardo	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
BISCARDI Silvio	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MACCARI Anacleto	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
MARANA Domenico	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
SIMILI Umberto	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
CAU Antioco	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ROCCATI Ferruccio	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
GERVASI Berardo	8,800	2 anni anzian. 4° periodo al 15 maggio 1924	80	

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di L. 4750.

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
SCAGLIOTTI Mario	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
SALERNO Enrico	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
ANANIA Giuseppe	8,800	3 anni anzian. 4° periodo 17 ottobre 1924	80	
GIRONDA Giuseppe	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
D'AMATO Nicola	8,200	1 anno anzian. 3° periodo al 31 dicembre 1923	—	
CALLAINI Arnaldo	8,200	1 anno anzian. 3° periodo al 31 dicembre 1923	—	
MATAROLLO Giuseppe	8,200	1 anno anzian. 3° periodo al 31 dicembre 1923	—	
VEZZANI Dante	8,800	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	80	
TIRATERRA Giuseppe	8,200	1 anno anzian. 3° periodo 31 dicembre 1923	—	
BOCCA Umberto	8,200	1 anno anzian. 3° periodo 31 dicembre 1923	—	
DRAGO Calogero	7,600	3 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
SILVESTRI Adolfo	7,600	3 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
PRATI Alberto	7,600	3 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
GABRIELLI Amedeo	7,600	2 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
CINTI Amedeo	8,200	1 anno anzian. 3° periodo 20 dicembre 1924	—	
BRUNO Giacomo	8,200	1 anno anzian. 3° periodo 26 marzo 1924	—	
MINGIONE Andrea	7,600	3 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
TRANI Ciro	7,600	3 anni anzian. 2° periodo al 31 dicembre 1923	—	
CALI Carlo	7,600	3 anni anzian. 2° periodo al 31 dicembre 1923	—	
CHERUBINI Giuseppe	7,600	3 anni anzian. 2° periodo al 31 dicembre 1923	—	
ROMANELLI Giotto	7,600	2 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
PAOLONI Aldo	7,600	2 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	
PERAINO Giuseppe	7,600	2 anni anzian. 2° periodo 31 dicembre 1923	—	

CODA Pasquale, primo ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Sassari. — Trasferito 1 artiglieria montagna. (*Det. M.* 30-11-1924).

I sottoindicati ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono collocati al grado 12 dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio e l'assegno personale a fianco a ciascuno segnato e col supplemento annuo di servizio di L. 400.

(*D. M.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 198).

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
DE FRANCESCO Luigi	7000	—	—	
BIANCHI Giustino	7000	—	—	
SCARSO Biagio	7000	—	780	
LO VULLO Calogero	7000	—	380	
PAPPALARDO Aniello	7000	—	380	
BRUNO Giulio	7000	—	780	
FUGGETTA Salvatore	7000	—	380	
MARINELLI Orfeo	7000	—	380	
CASTIGLIONI Luigi	7000	—	-	
DI CORATO Beniamino	7000	—	380	
CALISTRI Atilio	7000	—	—	
CRISTOFORI Umberto	7000	—	—	
LO SITO Carlo	7000	—	—	
FIORENTINO Giuseppe	7000	—	380	
GAGLIANO Francesco	7000	—	—	
ANGELI BUSI Ubaldo	7000	—	—	
PELA' Pietro	7000	—	—	
DAINO Ernesto	7000	—	—	
CRUDELI Urbano	7000	—	—	
MASSIDDA Giuseppe	7000	—	380	
LICHINCHI Camillo	7000	—	—	
CAPORALE Tommaso	7000	—	—	
RECCA Giuseppe	7000	—	380	
SANTI Alfredo	7000	—	180	
MONTALBANO Domenico	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 17 febbraio 1924	—	
SANTANGELO Ernesto	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 15 settembre 1924	—	
FALZONE Salvatore	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 29 aprile 1924	—	
ALONGI Antonio	6600	—	—	
SANGIORGIO Luigi	6200	1 anno anzian. 3° periodo al 13 ottobre 1924	—	
PACILEO Libero	7000	—	—	
PITASSI Anton Luigi	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 31 maggio 1924	—	
MATTICARI Francesco	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 31 maggio 1924	—	
BARRESI Lorenzo	6600	1 anno anzian. 4° periodo 16 settembre 1924	—	
CARLINO Francesco	5900	2 anni anzian. 2° periodo 31 maggio 1924	-	
PEDRAZZI Francesco	6600	1 anno anzian. 3° periodo al 4 novembre 1924	—	
FABBRICINI Alfredo	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 31 maggio 1924	130	
GRASSO Giovanni	7000	—	—	

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
RAMPAZZO Giovanni	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 31 maggio 1924	—	
BIANCHI Pietro	6600	2 anni anzian. 4° periodo al 9 giugno 1924	—	
VARONE Raffaele	6600	2 anni anzian. 4° periodo al 24 dicembre 1923	—	
DE MENNATO Cosimo	7000	—	—	
MASTRILLI Angelo	6200	2 anni anzian. 3° periodo al 9 marzo 1924	—	
CAPASSO Luigi	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
CHECCHIA Alberto	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
CELAURO Giuseppe	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
CIALDEA Giuseppe	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
INSERRA Corrado	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	320	
DOMENICI Leonardo	6200	1 anno anzian. 3° periodo al 13 maggio 1924	20	
MARITONI Olinto	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 27 marzo 1924	—	
DI LIBERTO Rosario	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 22 aprile 1924	—	
CUCCHIARA Baldassare	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
GESUALDI Nicola	7000	—	—	
DE ANGELIS Giuseppe	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 4 dicembre 1923	180	
GARINO Giuseppe	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
BERTI Ettore	6200	2 anni anzian. 3° periodo al 22 marzo 1924	—	
PAOLUCCI Guido	6600	2 anni anzian. 4° periodo al 31 marzo 1924	—	
CAVICCHIA TUDINI Enrico	6200	2 anni anzian. 3° periodo al 3 febbraio 1924	—	
PAPALEO Dante (1)	5900	1 anno anzian. 3° periodo al 31 agosto 1924	—	
BISIGNANO Vito	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 20 marzo 1924	—	
PORCU Giov. Antonio	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 1° dicembre 1923	—	
PITZIANTI Cesare	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
CASELLA Crispino	7000	—	—	

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno di L. 2950 sino al 20 marzo 1924.

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
FANTI Riccardo	6600	1 anno anzian. 4° periodo al 21 dicembre 1923	—	
URSO Stefano	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
FIORE SERRA Francesco	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
SCITA Giov. Battista	7000	—	—	
DE MUTI Riccardo	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 26 aprile 1924	—	
BEZZI Angelo	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
LEO Settimio	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924		
SPISSU Edoardo	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
ARGHITTU Domenico	5900	anno anzian. 1° periodo al 31 agosto 1924	—	
NUZZO Gaetano	5900	2 anni anzian. 3° periodo al 18 maggio 1924	—	
PAGNOZZI Ernesto	5900	2 anni anzian. 2° periodo al 17 febbraio 1924	130	
MAZZERI Achille	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924	—	
MONTEVECCHI Mariano	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 7 aprile 1924		
RECCHIA Angelo	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 31 agosto 1924		
LAMENDOLA Francesco	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 23 maggio 1924	—	
NIGRO Ciro	5900	1 anno anzian. 2° periodo al 1° settembre 1924		
RONCONI Giuseppe	5600	2 anni anzian. 1° periodo all'8 marzo 1924	—	

MASSAGGIATORI CIVILI NEGLI OSPEDALI MILITARI.

I decreti ministeriali in data 31 maggio e 31 luglio 1924, riguardanti la nomina dei massaggiatori civili negli ospedali militari, sono modificati nel senso che, in base al riconoscimento dei servizi prestati come straordinari, come combattenti e nelle colonie, lo stipendio loro assegnato dal 1 dicembre 1923 viene stabilito nella somma, e con l'anzianità nei vari periodi, a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 244).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni maturati
EFRATI cav. Angelo	5900	2 anni nel 2 periodo al 1 dicembre 1923.
FONDINI Oreste	5600	2 anni nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.
PRUNI Raffaele	5600	2 anni nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.
MINCUZZI Sestilio	6200	1 anno nel 3 periodo al 28 giugno 1924.
DOVESI Nello	5600	2 anni nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.
GALLAFRIO Domenico	5600	2 anni nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni maturati
STEFANI Attilio	6200	1 anno nel 3 periodo al 21 giugno 1924.
GALLI Vito	6200	1 anno nel 3 periodo al 21 settembre 1924.
GOBBI Alberto	5600	1 anno nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.
ROMAGNONI Carlo	5900	3 anni nel 2 periodo al 28 marzo 1924.
BOTTOS Pietro	5900	2 anni nel 2 periodo al 21 aprile 1924.
GIORDO Giuseppe	5900	3 anni nel 2 periodo al 17 luglio 1924.
MARTINEZ Giuseppe	5900	3 anni nel 2 periodo al 18 aprile 1924.
RIVI Mario	5600	1 anno nel 1 periodo al 1 dicembre 1923.
NANETTI Anselmo	5900	2 anni nel 2 periodo al 10 aprile 1924.
ABBO Carlo	5900	2 anni nel 2 periodo al 6 febbraio 1924.
GRANDI Gherardo	5900	2 anni nel 2 periodo al 3 maggio 1924.
BUCCHI Novenio	5900	3 anni nel 2 periodo al 3 ottobre 1924.
CASCIOLA Francesco	5900	2 anni nel 2 periodo al 14 marzo 1924.
COSSO Angelo	5900	1 anno nel 2 periodo al 17 aprile 1924.
PIRANEO Carlo	5900	2 anni nel 2 periodo al 21 giugno 1924.
ABBO Augusto	5900	2 anni nel 2 periodo al 30 gennaio 1924.
ZANIBONI Enrico	5900	3 anni nel 2 periodo al 16 aprile 1924.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

VITI cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 33).

MAGGIORI.

GUARINO cav. Saverio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 gennaio 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 settembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 229).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BOFFARO cav. Giov. Battista, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Napoli. (*Det. M.* 30-11-1924).

MAGGIORI.

CECCHI cav. Vittorio, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Lucca. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Firenze. (*Det. M.* 30-11-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 30-11-1924).

BERTOLE' Ettore, comando distretto Vercelli.	Trasferito comando distretto Roma.
TIRANTI Ugo, id. id. Ferrara.	Id. id. id. Firenze.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

BARBETTA cav. Augusto, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Viterbo. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Frosinone.
(*Det. M.* 30-11-1924).

CAPITANI.

SORANO Salvatore, capitano distretto Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio come ufficiale in congedo provvisorio dal 10 maggio 1915 al 20 gennaio 1917 e come ufficiale in posizione ausiliaria dal 21 gennaio 1917 al 10 aprile 1919.
(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 186).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CUGINI Ottorino, colonnello divisione Milano. — E' richiamato in servizio dal 15 giugno 1924.
(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 205).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FASOLI cav. Pasquale, tenente colonnello sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 16 agosto 1919 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 228).

MAGGIORI.

GARZIA cav. Enrico, maggiore sussistenza, direzione commissariato Napoli. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 21 maggio 1920, e ricollocato in congedo dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 207).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FINOCCHI cav. Ruggero, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze. — E' richiamato in servizio dall'8 agosto 1923 ed è ricollocato in congedo dal 16 maggio 1924.
(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 221).

MAGGIORI.

ZIPPITELLI cav. Michele, maggiore amministrazione, direzione commissariato Bari. — E' ricollocato in congedo dall'11 agosto 1924.
(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 220).

I seguenti maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 221).

TRAVERSO cav. Andrea, direzione commissariato Firenze.	Dal 16 ottobre 1924.
MAGGIORE cav. Nicola, id. id. Torino.	Dal 1 ottobre 1924.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

INTERLANDI Sebastiano, tenente 9 fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. — Cessa di essere destinato come sopra ed è trasferito comando distretto Bari.
(*Det. M.* 30-11-1924).

MIGNOGNA Armando, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Caserta, assegnato 25 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito comando distretto Nola dal 30 dicembre 1923 continuando nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 30-11-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

VIZZINI Carmelo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Roma e assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato polverificio R. E. Liri. (*Det. M.* 30-11-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ZANCANARO Angelo, capitano distretto Belluno. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 ottobre 1924. (*Det. M.* 30-11-1924).

NOTIFICAZIONE

CORIO Ugo di Giovanni, nato il 23 maggio 1895 a Spezia, distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Genova in data 23 maggio 1923, confermata dalla Corte d'appello di Genova in data 6 novembre 1923.

TENENTI.

SFONDRINI Antonio, capitano in S. A. P. 8 bersaglieri. — Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale, stato nominato tenente in S. A. P. per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 e dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 126).

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti (ora nel corpo d'amministrazione), nominati tenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

R. D. 27-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1924 - registro 288, foglio 126).

FRANZOSI Antonio, 43 fanteria. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

ACCARDI Francesco, R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Dal 1 settembre 1916 al 25 luglio 1916. Dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti, stati nominati tenenti in S. A. P. per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(R. D. 27-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1924 - registro 288, foglio 126).

CORTELLESSA Edoardo, 42 fanteria. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

MONTEFIORI Aldo, 93 id. — Dal 25 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916. Dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

DE ROMANIS Giulio, reparto carri armati. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

VECCHI Valentino, 68 fanteria. — Dal 22 novembre 1917 al 3 ottobre 1917. Dal 22 novembre 1918 a 13 ottobre 1918.

GENNERO Giovanni, 9 raggruppamento trasporti f. q. — Dal 1 maggio 1916 al 25 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.

MAGNELLA Antonio, 11 bersaglieri. — Dal 1 maggio 1916 al 25 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.

NOSOTTI Mario, 51 fanteria. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

LOCONTE Vito, 10 id. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

FISOGNI Federico, 5 alpini. — Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916. Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.

VANNI Pietro Alessandro, 19 fanteria. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

DE MICHELI Gino, 11 bersaglieri. — Dal 1 marzo 1916 al 25 gennaio 1916. Dal 21 dicembre 1916 al 25 ottobre 1916.

CASTAGNA Salvatore, R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Dal 1 febbraio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 20 agosto 1916.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

(R. D. 13-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1924 - registro 288, foglio 234).

COSTANZA Angelo, distretto Girgenti.
DEL MONTE Remo, id. Ascoli Piceno.
PALERMO Antonino, distretto Trapani.
TRABALZA Giacomo, id. Brescia.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 ottobre 1924: *(Det. M. 30-11-1924).*

PRATELLI Ugo, distretto Firenze.
BARDELLI Costantino, id. Pavia.
CARABONNA Michele, id. Bari.
VOZZI Arturo, distretto Roma.
INSALACO Salvatore, id. Palermo.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 ottobre 1924: *(Det. M. 30-11-1924).*

MILONE Lorenzo, distretto Foggia.
DINI Cesare, distretto Firenze.

MATTEUCCI Silvio, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 ottobre 1924. *(Det. M. 30-11-1924).*

NOTIFICAZIONI.

VERDI Silvio di Cesare, nato il 5 dicembre 1898 a Canatto Pavese, distretto Voghera deposito Tortona. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione della perdita del grado pubblicata nella dispensa 37 del *bollettino ufficiale* 1918.

RAVIOLA Renzo di Carlo, nato il 18 aprile 1898 a Cornaro, distretto Alessandria deposito Tortona. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione della perdita del grado pubblicata nella dispensa 37 del *bollettino ufficiale* 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

(*R. D.* 13-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 231).

MAZZETTI Mario, distretto Firenze.
ALFANO Ignazio, id. Palermo.
MONTESSORO Aldo, distretto Torino.
PIROVANO Ambrogio, id. Milano.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 9 ottobre 1924 relativo alla nomina a sottotenente di complemento di VITTORINI Vinicio Umberto ed altri, pubblicato a pagina 2705 del *bollettino ufficiale* c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 8 novembre 1924, registro 287, foglio 350.

Il R. decreto 23 ottobre 1924 relativo alla nomina a sottotenente di complemento di BORGO Francesco ed altri, pubblicato a pagina 3060 del *bollettino ufficiale* c. a., è stato registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1924, registro 288, foglio 230.

PISTONE Giuliano di Claudio, nato l'8 ottobre 1898 a Bubbio, distretto Alessandria deposito Tortona. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione della perdita del grado pubblicata nella dispensa 37 del *bollettino ufficiale* 1918.

RADICE Mario di Carlo, nato il 14 febbraio 1895 a Novedrate distretto Como deposito Como. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione della perdita del grado pubblicata nella dispensa 37 del *bollettino ufficiale* 1918.

PALAZZO Vito di Pietro, nato il 9 maggio 1896 a Conversano, distretto Bari deposito Tortona. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione della perdita del grado pubblicata nella dispensa 37 del *bollettino ufficiale* 1918.

BUCCAFURRI Balilla di Carmelo, nato il 5 aprile 1899 a Malocchio, distretto Reggio Calabria deposito Piacenza est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Trieste in data 24 giugno 1924.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

ZANNINI Aldo di Luigi, sottotenente distretto Padova. — E' richiamato in servizio, senza assegni, dal 24 luglio 1924, ed è ricollocato in congedo, dal 18 settembre 1924.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 243).

BURRASCANO Giuseppe di Francesco, sottotenente distretto Messina. — Avendo cessato dalla qualità di allievo dell'accademia militare di artiglieria e genio, è ricollocato in congedo dal 31 agosto 1924.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 242).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MELANDRI Mario, tenente distretto Ravenna. — Cessa di fare parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923 perchè trasferito, dalla data stessa nel R. corpo del genio areonautico.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 238).

I seguenti tenenti cessano dalla data a fianco di ciascuno indicata di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè trasferiti dalla data stessa nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. areonautica:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 238).

FERRARIN Arturo, distretto Vicenza. — Dal 17 febbraio 1924.
SBERNADORI Paolo, id. Piacenza. — Dal 25 aprile 1924.

GHINELLI Elmo, tenente distretto Torino. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 ottobre 1924. (*Dec. M.* 30-11-1924).

SOTTOTENENTI.

REALMUTO Salvatore, distretto Palermo. — Nominato sottotenente di complemento arma genio con anzianità 9 ottobre 1924, assegnato effettivo al distretto Palermo, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, al 4 raggruppamento genio.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 237).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

FONTANA Domenico, sottotenente medico distretto Lodi. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto Roma. Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo stabilito dalla dispensa 65 del *bollettino* del 1923 presso l'ospedale militare di Roma, invece che presso quello di Milano. (*Dec. M.* 30-11-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

VIGILANTE Gustavo, maggiore divisione militare Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 239).

SOTTOTENENTI.

BARILLI Luigi, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 239).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SANDICCHI cav. Fortenato, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11.500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 16 settembre 1921.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-[illegible]-1924 - *registro* 276, *foglio* 351)

CAPITANI.

BAGNA Antonio, capitano a riposo. — Promosso al grado di maggiore nel ruolo del S. A. P., in base agli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 92, con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Derossi* Luigi.

L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo col nuovo grado dal 16 gennaio 1919.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 138).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VANDONE cav. Teresio, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 13 gennaio 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 52).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti generali di corpo d'armata nella riserva cessano dalla data per ognuno indicata, di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 240).

DELLA NOCE cav. Giuseppe.	Dal 4 novembre 1924.
BONA cav. Giovanni.	Dal 18 settembre 1924.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti generali di divisione nella riserva cessano dalla data per ciascuno indicata, di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 240).

ROSSETTI cav. Luigi.	Dal 29 ottobre 1924.
CAMPANELLI cav. Felice.	Dal 12 novembre 1924.
ROVIDA cav. Francesco.	Dal 15 novembre 1924.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 236).

TOGNI Simone, divisione militare Brescia.	ALBONICO Pitro, divisione militare Milano.
TARDINI Giuseppe, id. id. Bologna.	STROPPA Giuseppe, id. id. Bologna.
PIRRI Virgilio, id. id. Torino.	GEI Giacomo, id. 1. Brescia.
GIBERTI Celso, id. id. Bologna.	SEVERINO Gaetano, id. id. Roma.
D'ERRICO Ugo, id. id. Palermo.	CAPPELLI Giuseppe, id. id. Firenze.
SACCONI Paolo, id. id. Ancona.	CASTELLANA Luigi, id. id. Torino.
POLVERINI Alfredo, id. id. Roma.	CICERCHIA Celestino, id. id. Roma.
PANDO Aristo, id. id. Piacenza.	MALVAIOLI Francesco, id. id. Ancona.
AGNETTI Guido, id. id. Torino.	CASINO Andrea, id. id. Messina.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 236)

GILARDELLI Giovanni, divisione militare Roma.
DE DOMINICIS Antonio, id. id. Torino.
LARAIA Carmine, id. id. Napoli.
MARITONI Pietro, id. id. Brescia.
FAMEA Gio. Battista, id. id. Gorizia.
REA Alessandro, id. id. Gorizia.
MANASSERO Francesco, id. id. Cuneo.
MASINO Amedeo, id. id. Torino.
TAMANTI Ernesto, id. id. Milano.
BIANCHI Secondo, id. id. Torino.
STAZZA Luigi, id. id. Cagliari.
BOZOLI Enrico, id. id. Torino.
BENIGNO Alberto, id. id. Napoli.
MAZZUCCHIELLO Pasquale, id. id. Milano.
BRUSCHETTI Luigi, divisione militare Genova.
MARTINOLLI Pietro, id. id. Roma.
PENE Giuseppe, id. id. Torino.
FRANCESCHI Enrico, id. id. Firenze.
AMERIO Francesco, id. id. Alessandria.
DAVOLIO MARANI Carlo, id. id. Piacenza.
ROMUALDI Ciro, id. id. Bologna.
TORNELLO Gaetano, id. id. Milano.
PANDOLFI Pandolfo, id. id. Firenze.
MAZZONI Alfredo, id. id. Roma.
PAOLETTI Raffaele, id. id. Perugia.
BELFIORE Ernesto, id. id. Bologna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 236).

LUCCI ENRICO, divisione militare Padova.
VIGO dei signori di Gallidoro nob. Domenico, divisione militare Messina.
BOGLIANI Italo, id. id. Roma.
GORGONE Carmelo, id. id. Palermo.
REGATTIERI Luigi, id. id. Verona.
CATELLA Oreste, id. id. Torino.
CIRELLI Loreto, id. id. Roma.
GOLOB Enrico, id. id. Milano.
MOISELLO Enrico, id. id. Genova.
MURATORI Giuseppe, id. id. Palermo.
PASQUALE Domenico, id. id. Napoli.
MAZZA Cesare, id. id. Torino.
VALCARENGHI Giordano, id. id. Milano.
PRAMPOLINI Giuseppe, divisione militare Messina.
FIGOLI Domenico, id. id. Ancona.
BRUNETTI Vittorio, id. id. Napoli.
BASSO Achille, id. id. Torino.
LAROCCA Paolo, id. id. Salerno.
ROSSI Guido, id. id. Napoli.
GILA Telesforo, id. id. Torino.
FRANCOLINI Emanuele, id. id. Firenze.
DRAGO Enrico, id. id. Genova.
BONIFAZI Enrico, id. id. Genova.
NICCOLINI Luigi, id. id. Roma.
PROVINI Severino, id. id. Milano.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 235).

DE LUCA Alfredo, distretto Napoli.
FERRARI Attilio, id. Roma.
GHIN Francesco, id. Venezia.
GEMELLI Umberto, id. Rovigo.
SAPIA Antonino, id. Palermo.
GIORDANO Pietro, id. Palermo.
BEZZI Ferdinando, id. Roma.
SANTOBONI Pietro, id. Roma.
GIACALONE Leonardo, id. Palermo.
MANZARI Michele, id. Bari.
PASCASIO Pietro, distretto Campobasso.
MARTINI Ezio, id. San Remo.
BELTRAME POME' Giuseppe, id. Vicenza.
ABBOVE Nino Alessandro, id. Milano.
COCCHI Giuseppe, id. Firenze.
MELLINI Ubaldino, id. Livorno.
MAIMONE Antonio, id. Messina.
GRAGNANI Costantino, id. Livorno.
PRIMAVERA Tommaso, id. Macerata.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 235).

TEDESCHI Amanzio, distretto Roma.
QUATTROCIOCCHI Francesco, id. Roma.
ASCHIERI Alessandro, id. Roma.
SACCHETTO Ferruccio, id. Treviglio.
GIRELLI Luigi, id. Treviglio.
SEGLIN Antonio, id. Roma.
SAVI Giuseppe, id. Cuneo.
ALAGNA Vincenzo, id. Roma.
SALA Antonino, id. Roma.
DE FILIPPIS Raffaele, id. Palermo.
BERIO Giuseppe, distretto Novara.
FABBRI Alberto, id. Bologna.
BELLINCIONI Affortunato, id. Firenze.
LO BIANCO Luigi, id. Palermo.
BORROMEO conte Guido, id. Milano.
CATARDI Pasquale, id. Roma.
PATRESE Pietro, id. Venezia.
POGLIANI Enrico, id. Milano.
CONESTABILE DELLA STAFFA Antonio, id. Venezia.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 235).

FORNO Gioacchino, distretto Catania.
DATTILO Salvatore, id. Nola.
FELICIANGELI Alfredo, id. Roma.
LAVAGNA Luigi, id. Savona.
SPADANO Camillo, id. Ascoli Piceno.
RUSSO SPENA Francesco, distretto Aversa.
OTTONELLI Nicola, id. Genova.
FREDA Vittorio, id. Salerno.
TRONATI Teofilo, id. Roma.
CULIOLO Andrea, id. Roma.

RANA Arduino, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 308).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 235).

ANZON Pietro, distretto Palermo.
DE CESARE Francesco, distretto Napoli.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

DERUBEIS cav. Berardo, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 18 marzo 1921, è ricollocato in congedo dal 28 agosto 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 206).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI

NAPOLEONE Gaspare, primo capitano amministrazione, distretto militare Perugia. — E' ricollocato in congedo dal 13 agosto 1924.

(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 219).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata per anzianità di servizio:

FANTERIA.

GIULIANI Luigi, 16 giugno 1924 a sua domanda. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 163).

MACHELLI Enrico, 9 giugno 1924, a sua domanda. (*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 208).

GIARA Eusebio, 16 giugno 1924, a sua domanda. (*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 209).

MONTANARI Achille, 1 luglio 1924, a sua domanda. (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 251).

LEGGERI Alfredo, 31 dicembre 1923, a sua domanda. (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 249).

MANENTE Elviro, 1 novembre 1924, a sua domanda. (*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1924 - *reg.* 45, *foglio* 44).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi dalle date a fianco di ciascuno indicate:

CAVALLERIA.

ZOLESI Edmondo, 11 novembre 1923. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 171).

ARTIGLIERIA.

BARBUTI Vitale, 9 novembre 1923. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 171).

CAPUCCINO Angelo, 12 dicembre 1923. (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *reg.* 44, *foglio* 267).

FERRARESI Augusto, 18 novembre 1924. (*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1924 - *reg.* 45, *foglio* 41).

TURINO Gaetano, 1 ottobre 1924. (*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1924 - *reg.* 45, *foglio* 40).

GENIO.

ANELLI Alessandro, 11 novembre 1923. (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *reg.* 44, *foglio* 171).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

OTTANTADUESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
«I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA»
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantaduesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 30 novembre 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

CRESPI Pietro, da Milano, sottotenente 1518 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920:* — In un momento particolarmente delicato e difficile, in cui l'esempio personale aveva la più grande influenza, alla testa della propria sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, risolutamente accorreva per proteggere il fianco di una colonna di attacco. Incontrata aspra resistenza per parte di nuclei avversari provvisti di mitragliatrici, impegnava viva lotta, prima di potersi mettere in posizione, facendo fuoco egli stesso con un'arma sostenuta da un servente. Raggiunta infine la linea da occupare portava le proprie armi allo scoperto, e dando mirabile prova di coraggio e di fermezza continuava ancora personalmente a far fuoco paralizzando ogni tentativo di avanzata nemica, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sulla propria arma dopo aver gridato: Forza mitraglieri; evviva la nostra vittoria. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANSELMI Giovanni, soldato 26 reggimento fanteria. — Medicava sotto intenso fuoco nemico il proprio comandante di compagnia, gravemente ferito, lo trasportava in zona più arretrata, e, assolto questo compito, con nobile sentimento del dovere riprendeva il posto di combattimento, incuorando alla resistenza i compagni che privi del loro capo e di altri due ufficiali titubavano alquanto. Dopo due giorni rimaneva ferito, per cui decedeva in seguito in un ospedale. — S. Lucia di Tolmino, 18 agosto 1915.

BAGNARA Sebastiano, da Marostica (Asiago), soldato 17 reggimento bersaglieri. — Porta ordini di compagnia, visto durante la mischia che un ufficiale austriaco dirigeva la propria rivoltella contro il suo comandante di plotone, faceva scudo del proprio corpo al suo ufficiale, cadendo colpito da una palla in fronte. — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

BOLDI cav. Pietro, da Ravenna, colonnello 67 reggimento fanteria. — Dopo tenace e valorosa resistenza, nella quale confermava le belle doti, di soldato e di comandante, di cui aveva già date ripetute prove e solo in seguito ad ordine, faceva ripiegare le sue truppe, rimanendo con l'ultimo scaglione di esse. Investito improvvisamente dal nemico, piuttosto che cedere, alla sua intimazione di resa, preferiva morire combattendo. — Monte Fratta-Sommer, 26 ottobre 1917.

BONATTO Angelo, aspirante ufficiale 151 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici facente parte della prima ondata d'assalto, dopo di avere efficacemente protetto col fuoco l'avanzata dei reparti, si portava sulla posizione conquistata e contribuiva a respingere reiterati contrattacchi del nemico. Esaurite le munizioni e rimasto con pochi uomini, con mirabile ardimento li incitava a resistere strenuamente, finchè colpito da proiettile nemico lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CARTA Alessandro, da Ozieri (Sassari), capitano 12 reggimento bersaglieri. — Ferito in precedente azione, otteneva in seguito alle sue insistenze, di tornare in prima linea. Avuto incarico di opporsi, con la compagnia, al passaggio del nemico, attraverso ad un ponte su di un torrente in piena, resisteva per qualche ora, contro audaci avanguardie avversarie, dando tempo al resto delle truppe, di spostarsi ordinatamente. Vistosi sopraffatto tentava di fare brillare personalmente il ponte, sul quale aveva fatto irruzione il nemico e vi trovava gloriosa morte. — Monte Nero, 27 luglio 1915-Ponte di Percotto sul Torre 29 ottobre 1917.

COLOMBO Augusto, sottotenente 37 reggimento fanteria. — Allo scopo di porgere soccorso al proprio capitano gravemente ferito, per primo e con sprezzo del pericolo si slanciava fuori dei ripari. Nell'esplicazione di tale nobile e generosa azione cadeva colpito a morte. — Plava, 12 giugno 1915.

DI PALMA Giuseppe, da Manfredonia (Foggia), capitano 132 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1924*: — Condusse con travolgente slancio la sua compagnia alla conquista di un trinceramento nemico che riuscì ad occupare giungendovi primo fra i suoi soldati. Espostosi per rendersi conto della forza nemica veniva colpito da bomba a mano lasciando eroicamente la vita sulla trincea conquistata. — Quota 70 di Selz, 29 giugno 1916.

FATTORINI Cesare, sottotenente 95 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, per ben tre volte nello stesso giorno, per ardite azioni che portava a compimento, sempre con successo, incontrava morte gloriosa, destando l'ammirazione di tutti ed essendo di bello esempio, per il suo calmo coraggio ed elevato sentimento del dovere. Già distintosi per ardire e coraggio in combattimento. — Vertoiba (Gorizia), 15 agosto 1916.

FENINI Pietro, soldato 1563 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di mitragliatrice, durante violenta azione nemica rimaneva impavido al suo posto fulminando gli assalitori, finchè, colpito a morte, si abbatteva ancora impugnando la propria arma — Col dell'Orso (Solaroli), 15-16 giugno 1918.

GIGANTE Leonardo, da Sava (Lecce), capitano 272 reggimento fanteria. — Durante tre giorni d'impari lotta contro nemici baldanzosi che, passato il Piave, cercavano dilagare nella pianura Trevisana, faceva tenace baluardo col suo valoroso battaglione. Uscito dal caposaldo, ove trovavasi, per rendersi ragione delle posizioni ancora tenute dai suoi reparti, veniva affrontato da una pattuglia nemica. Ferito, anzichè arrendersi faceva fuoco sui nemici, rimanendo ucciso nell'eroica lotta. — Le Crosere, 15-18 giugno 1918.

GIOVENALE Giovanni, capitano 20 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Di fronte al nemico, ogni suo atto fu di fermezza, di coraggio, d'incitamento per tutti a fermamente operare. Sprezzante di ogni pericolo, volle la propria sorte sempre legata a quella dei suoi dipendenti più esposti e, in tali condizioni, nel dirigere, da un osservatorio di circostanza, su punti vitalissimi del nemico, il tenuto, micidiale e violentemente controbattuto fuoco della sua ben nota batteria, colpito da proietto avversario, cadeva da prode sul campo. — Castello Ivano (Valsugana), 4 maggio 1917.

GUIGAS Pietro, aspirante ufficiale 745 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, la guidava in cruenta azione, con fermezza, valore e perizia all'attacco di una forte posizione nemica sotto l'incessante fuoco avversario. Colpito mortalmente all'addome, incitava ancora i suoi soldati a proseguire nell'avanzata e a non curarsi di lui. Decedeva in luogo di cura in seguito alle ferite riportate. - Versic-Corite, 21 agosto 1917.

ISOLA Attilio, aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria. — In aspro e cruento combattimento lanciatosi al contrassalto di munita posizione nemica, valorosamente cooperava alla sua conquista facendo prigionieri ed incitando i suoi fino a tanto che mortalmente colpito cadeva col nome d'Italia sulle labbra. Bell'esempio di eroismo e cosciente sacrificio. — San Marco di Gorizia, 2-3 giugno 1917.

MANNI Giuseppe, aspirante ufficiale 215 reggimento fanteria. — Dopo aver guidato il proprio plotone alla conquista di minutissime posizioni nemiche, nel respingere furiosi contrattacchi, cadeva colpito a morte. Esempio ammirevole di valore e coraggio. — Val Travignolo, 24 luglio 1916.

NANI MOCENIGO Antonio, da Cervarese Santa Croce (Padova), tenente 20 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 18 ottobre* 1917: Ufficiale di alte idealità fu in vari mesi di guerra esemplare per fermezza, abnegazione e valore. Sottocomandante di una batteria, che per essere la più temuta era il bersaglio preferito dell'artiglieria avversaria, con mirabile sprezzo del pericolo, era sempre al posto d'onore, fra i più esposti dei suoi dipendenti. In una speciale circostanza, mentre un violento tiro nemico era concentrato sul più temuto dei suoi pezzi, del quale egli stesso dirigeva il fuoco, colpito da proietto avversario, cadeva da prode sul campo. — Castello Ivano (Valsugana), 4 maggio 1917.

NATA Giuseppe, soldato 157 reggimento fanteria. — Magnifica figura d'incitatore alla lotta, sprezzante di ogni pericolo, ritto di fronte al nemico a breve distanza che motteggiava e colpiva col suo infallibile tiro, mentre con arguzie dialettali teneva alto il morale e la resistenza dei compagni, colpito in fronte, sacrificava alla patria la sua giovane esistenza. — Ursic (Monte Nero), 20 agosto 1915.

PAOLINI Giovanni Battista, da Ferentino (Roma), sottotenente complemento 111 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 6 settembre* 1920. — Comandante della sezione pistole mitragliatrici della compagnia arditi del reggimento, durante una strenua difesa balzava da solo contro un gruppo di nemici e scaricava su di essi i 50 colpi della pistola, facendo strage degli avversari, e catturando alcuni dei superstiti. In una successiva azione avventuratosi pure da solo contro una casa fortemente apprestata a difesa per catturare gli avversari che vi si trovavano non faceva più ritorno. — Nervesa (Piave), 15-20 giugno 1918.

PAPARELLA Luigi, soldato 64 compagnia mitragliatrici. — Spontaneamente sostituiva il tiratore di una mitragliatrice rimasto ucciso e dava bella prova di fermezza, di fede e di coraggio, ristabilendo con la parola e con l'esempio la calma e la fiducia nei compagni scossi dal fuoco nemico e dal forzato ripiegamento di alcuni reparti. Consumate tutte le cartucce della sua mitragliatrice, per primo si slanciava all'assalto cadendo colpito a morte. — Bainsizza, 24 ottobre 1917.

PROSPERI Ruggero, da Roma, caporale 1 reggimento bersaglieri, n. 7328 matricola. — Bersagliere pieno di fede ed entusiasmo offrivasi costantemente per l'esecuzione di perigliose imprese. Nell'attacco di forte posizione nemica impegnava furioso corpo a corpo per catturare una mitragliatrice, e sopraffatto dal numero, riusciva a farsi largo e sfuggire alla cattura. In successivo combattimento offrivasi ancora volontariamente per prendere contatto con altre truppe, ma circondato da una pat-

tuglia nemica anzichè arrendersi preferì, con morte gloriosa dare un ultimo esempio di valore e di fede. — Carso 28 ottobre 1915; Marcesina-Monte Cimone, 16 giugno 1916.

ROSSI Perseo, sottotenente 262 reggimento fanteria. — Nell'attacco di trinceee nemiche difese da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici sprezzando il pericolo, condusse brillantemente i suoi soldati, concorrendo alla presa della posizione ed alla cattura di avversari. Resistendo ai contrattacchi, cadde da prode sul campo. — San Gabriele, 5-6 settembre 1917.

ROSSINI Luigi, soldato 4 reggimento alpini. — Durante l'attacco di soverchianati forze avversarie ad un posto avanzato che presidiava, fu esempio mirabile ai compagni di fermezza e valore animandoli alla resistenza. Gravemente ferito decedeva due giorni dopo in luogo di cura. — Ago-Mingo (Adamello), 17 maggio 1918.

SALINA Carlo, tenente 226 reggimento fanteria (m. m.). — Comandante di un reparto di primissima linea, che doveva difendere la posizione fino all'estremo, non curante del pericolo, quantunque attaccato da forze soverchianti nemiche, riusciva, essendo di esempio ai propri dipendenti, ad arrestare i reiterati attacchi, che il nemico sferrava, con estrema violenza. Ferito gravemente continuava a tenere il comando del suo reparto. Fulgido esempio di adamantino valore e di nobile e cosciente sacrificio, colpito, nuovamente da altra pallottola moriva in mezzo ai suoi uomini, gridando: « viva l'Italia ! », senza avere abbandonato al nemico un palmo di terreno. — Quota 146 Vallone di Brestovizza, 4 settembre 1917.

SCARINGI Domenico, sergente reggimento cavalleggeri Guide (19.) — Capo arma di una sezione mitragliatrici durante un accanito combattimento, moltiplicandosi nel sostituire i suoi soldati che uno ad uno vennero tutti messi fuori combattimento, con eroica tenacia riuscì da solo a continuare ininterrottamente il fuoco della propria arma, alla quale sembrava abbarbicato fino a quando una granata, che gli squarciò il fianco orribilmente, non fece saltare la mitragliatrice. Mentre veniva posto nella barella per condurlo al posto di medicazione, stoicamente incurante del proprio strazio, ebbe la forza di rivolgere parole d'incoramento e di saluto ai suoi superiori e compagni e di gridare: « Viva le Guide, Viva l'Italia ». Già distintosi in altri combattimenti. — Quota 70 (Selz), 6 luglio 1916.

SILVESTRI Mario, da Trieste, tenente medico 5 reggimento alpini. — Volontario irredento, portò alla nostra guerra, tutto il contributo che gl'inspiravano il suo elevato sentimento patriottico e la sua grande fede nella vittoria. Rimasto volontariamente, fra i combattenti in prima linea, fu sempre di esempio per sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e sentimenti di umanità e di altruismo. In circostanze critiche, invitato dai superiori ad allontanarsi, onde evitargli che potesse cadere in mano al nemico, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, dove cadde consacrando alla Patria la sua nobile esistenza. — Monte Fior (Melette), 13 novembre-4 dicembre 1917.

SLATAPER Scipio, da Trieste, sottotenente 1 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1916, è sostituita con la seguente:* — Volontario di guerra, irredento, partecipava a sua domanda ad una rischiosa ricognizione di una posizione nemica. Con mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi uomini, si slanciava sulle trincee avversarie impegnando con una pattuglia austriaca, ivi appostata, un'aspra lotta a colpi di pistola, finchè colpito mortalmente alla gola cadeva impigliato nei reticolati nemici. — Podgora, 3 dicembre 1915.

SOTTOGETTI Remigio, capitano 17 reggimento bersaglieri. — Costante esempio di devozione al dovere, di fede di tenacia e di ardire, quale comandante la prima ondata d'assalto, sotto violento fuoco avversario guidava il proprio reparto con

slancio magnifico alla conquista di aspri e successivi trinceramenti, facendo numerosi prigionieri. Contrattaccato ed accerchiato dall'avversario in forze prepoderanti, aveva parole di fede e d'incitamento per i suoi bersaglieri superstiti con i quali, dando mirabile prova di valore, persisteva nella strenua resistenza finchè, nel disperato tentativo di aprirsi un varco, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Castegnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

TESTA Mario, da Torino, tenente 6 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 3 marzo 1918, è sostituita con la seguente:* — Comandante di un reparto d'assalto costituente la prima ondata, si slanciò avanti per il primo, trascinando entusiasmati i propri uomini fino al reticolato avversario, sotto il vicino e violento fuoco nemico. Gravemente ferito, non abbandonò il comando del reparto, continuando ad incitarlo alla lotta. Moriva pochi giorni dopo in seguito alla ferita riportata. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917

TOSCANI Ferdinando, da Genova, sottotenente 96 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921:* — Sferratosi un improvviso e violento attacco nemico, che riusciva quasi ad accerchiare la difesa, con calmo coraggio, riusciva con la parola e con l'esempio, a vincere un primo momento di titubanza, manifestatasi nei suoi soldati, per effetto della sorpresa. Avanzava quindi con slancio ed ardimento, alla testa del reparto su di una posizione dominante, dove opponeva all'avversario strenua resistenza, finchè colpito al petto, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Vallone di Kalmeti (Albania), 27 aprile 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BARE' Giovanni Battista, sergente maggiore 41 reggimento artiglieria da campagna. — In assenza dei graduati preposti, volontariamente assumeva il comando di una colonna rifornimento munizioni alla propria batteria. Durante il percorso, ferito a morte dallo scoppio di una granata nemica, con ammirevole sangue freddo ed alto sentimento del dovere, rincuorava i superstiti a proseguire senz'altro verso la batteria, ed agli ufficiali accorsi consegnava denaro e documenti, di cui era latore. — Oppacchiosella (Carso), 4 giugno 1917.

BERIO Vincenzo, da Brescia, sottotenente 52 reggimento fanteria. — Ufficiale di elevatissimi sentimenti, tutto dava per il compimento del proprio dovere, esemplare comandante di ardite pattuglie e di schiatori, seppe fornire preziose informazioni. Nell'assicurare il rafforzamento delle posizioni in roccia rimase vittima di uno scoppio. Esempio di virtù patrie e di abnegazione. — Col di Lana, 2 marzo 1917.

BERTA Mario, aspirante ufficiale 92 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto lo trascinava, coll'esempio e colla parola, all'assalto di una minutissima posizione avversaria, fino a che, colpito in fronte, lasciava la vita sul campo. — Col del Miglio, 24 ottobre 1918.

BERTELLE' Alberto, da Firenze, sottotenente 1 reggimento genio zappatori. — In momenti particolarmente gravi, accerchiato col suo plotone, da soverchianti forze nemiche resisteva valorosamente finchè cadeva colpito a morte. — Leupa (Alto Isonzo), 25 ottobre 1917.

BORRUSO Antonio, sottotenente 20 reggimento artiglieria da campagna, 4 batteria. — Durante aspro combattimento, sotto intenso e preciso tiro di controbatteria che produceva gravi perdite, ferito il comandante della batteria lo sostituiva nel co-

mando con ammirevole fermezza e incuranza del pericolo continuava a dirigere il fuoco concorrendo validamente a respingere reiterati attacchi nemici, finchè cadeva colpito a morte da scheggia di granata. — Col della Berretta, 17 novembre 1917

CAMPAGNA Giovanni, da Sarsina (Forlì), soldato 11 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, in un furioso attacco raggiungeva fra i primi la posizione nemica, combattendo strenuamente sino a che cadde ferito a morte. — Monte Podgora, 2 novembre 1915

CANTONI Lamberto, tenente reggimento cavalleggeri Caserta. — Costante esempio ai suoi inferiori per serenità e sprezzo del pericolo nell'adempimento dei suoi doveri, durante la ritirata al Piave, in condizioni difficili per l'isolamento dello squadrone e per la stanchezza della truppa, fu uno degli animatori più perseveranti alla resistenza. Completamente circondato il reparto al quale apparteneva, cercò in un disperato ed ultimo tentativo di aprirsi un varco caricando alla testa del suo plotone. Colpitogli mortalmente il cavallo con esemplare prontezza montava su di un altro e ritentava la prova finchè cadde colpito a morte egli stesso. — Case Baldizze, comune di Chiarano, provincia di Treviso, 9 novembre 1917.

CAPPELLAZZO Francesco, sottotenente complemento 66 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo conduceva sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, all'assalto di forte posizione nemica. Gravemente ferito, affrontava con stoicismo la morte. — Selo, 21 agosto 1917.

COLORA' Fortunato, da Livorno, soldato 127 reggimento fanteria (1660 compagnia mitragliatrici). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 26 ottobre* 1919: — In un momento critico per la propria sezione mitragliatrici impegnata in aspro combattimento contro il nemico incalzante, spontaneamente e con grande attività, provvide da solo al munizionamento della sezione stessa. In successiva azione lasciò valorosamente la vita. — Fosso Palumbo — Zeson di Piave, 20-23 giugno — Monte Pertica, 30 ottobre 1918.

CURSI Alberto, da Ancona, aspirante ufficiale 91 reggimento fanteria. — Bello e costante esempio di entusiasmo e di fede, guidava con singolare valore il proprio plotone all'attacco delle posizioni nemiche malgrado l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, finchè cadeva colpito a morte nell'estremo e gagliardo sforzo dell'assalto. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

DELLA VEDOVA Filippo, da Vaprio d'Adda (Milano), sottotenente 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, concorreva validamente a respingare un violento attacco. Sprezzante del pericolo, per meglio dirigere il tiro delle proprie armi, si esponeva al fuoco nemico e veniva mortalmente ferito. Decedette alcuni giorni dopo in luogo di cura. — Monte Fior, 22 novembre 1917.

DONNINI Giuseppe, da Petriano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento cavalleggeri di Caserta. — Volontario in un reparto d'assalto di cavalleria appiedata si distinse sempre per zelo ed ardimento. Nella ritirata sul Piave volle sempre seguire le sorti dello squadrone al quale apparteneva, sebbene colpito da febbre. Sorpreso dal nemico che irrompeva da tutte le parti, incitando gli uomini alla resistenza, partecipò alle azioni a fuoco contro di esso, e poi montato a cavallo, di sua iniziativa si slanciò alla carica, cadendo mortalmente ferito, gridando: « Avanti cavalleggeri ». — Case Baldizze, 9 novembre 1917.

FEDERICI Umberto, soldato 750 autosezione munizioni. — Addetto ad un autosezione munizioni, volontario nelle operazioni più difficili e pericolose, costante esempio di ardimento e di scrupoloso adempimento del dovere, nel trasportare

munizioni sul campo di battaglia cadeva colpito a morte da una bomba nemica. — Basso Piave, 26 gennaio 1918.

FILANGIERI Camillo, sottotenente 7 reggimento fanteria. — Alla testa del plotone si slanciava arditamente all'attacco di una fortissima posizione nemica. Colpito a morte, non curante di sè, continuava ad incitare i suoi uomini. Decedeva due giorni dopo per le ferite riportate. Costante esempio di elevato sentimento del dovere. — Quota 98 - Sober, 12 ottobre 1916.

FRAZZOLI Antonio, sottotenente 10 reparto d'assalto. — Già distintosi in precedente azione, in cui rimaneva ferito, facendo parte volontariamente di un reparto d'assalto, lasciava gloriosamente la vita sul campo dell'onore, mentre dava nuova prova di ardimento e coraggio in combattimento. — Piava-Falzè di Piave, 7 luglio-8 agosto 1915, 28 ottobre 1918.

GIGLI Gino, maggiore 83 reggimento fanteria. — Durante il tiro di bombarde nemiche, rimaneva imperterrito fra i suoi soldati per mantenere alto il morale, dando prova di coraggio e sprezzo della vita finchè fu ferito mortalmente. — Bainsizza, 12 settembre 1917.

GOLA Cesare, caporale 2 reggimento granatieri, n. 1107 di matricola. — Dotato di sincero ed ardente amor di patria assolse sempre il suo compito di combattente con animo forte e fiero senso di abnegazione. In una aspra azione valorosamente combattendo cadde gravemente ferito. Decedeva pochi giorni dopo all'ospedale. — Carso, luglio 1917.

GRECO Vittorio Emanuele, da S. Cesario (Lecce), aspirante ufficiale 207 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, con slancio e coraggio, guidava il suo reparto all'assalto di minutissima posizione nemica, cadendo colpito a morte, mentre stava per raggiungere e conquistare la posizione stessa. — Mesujak, 30 agosto 1917.

GRILLI Renato, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti per fermezza e valore, in giornata di aspra lotta guidando con slancio esemplare il suo reparto all'assalto cadeva mortalmente ferito e decedeva pochi giorni appresso in seguito alla ferita riportata. — Monte Kaberlaba, 8 giugno 1916.

GUALTIERI Ferdinando, sottotenente 9 reparto d'assalto (9 battaglione assalto) fiamme nere. — Con bello slancio alla testa del suo reparto muoveva all'assalto di una posizione tenacemente difesa dal nemico, esaltando i suoi arditi al grido di avanti Savoia, viva l'Italia, viva le Fiamme nere! Giunto fra i primi sulla linea avversaria cadeva colpito a morte da scheggia di granata. — Monte Fior, 18 novembre 1917.

LANTARET Enrico, tenente 91 reggimento fanteria. — Comandante del plotone arditi del reggimento, sempre primo in ogni rischiosa impresa, guidando il suo reparto all'assalto contro prepoderanti forze nemiche incontrava gloriosa morte sul campo. — Monfenera, 18 novembre 1917.

LORDI Giuseppe, tenente 208 reggimento fanteria. — Nel guidare animosamente all'assalto di una importante posizione il proprio plotone incontrava morte gloriosa. Già distintosi in precedenti azioni. — Lom di Tolmino (quota 549), 25 agosto 1917.

MANCINI Pasquale, caporale 89 reggimento fanteria. — Partecipava ad importanti combattimenti distinguendosi per valore nel portare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, finchè, ferito gravemente, decedeva due mesi dopo in un ospedale da campo. — Monte Mezli, 23 ottobre 1917.

LOSACCO Leonardo, da Bari, soldato 19 reggimento fanteria. — Animato da grande spirito di sacrificio si slanciava fra i primi, incitando i compagni, all'assalto di una trincea nemica, e cadeva mortalmente ferito. — Appacchiasella, 14 settembre 1916.

MARANDO Francesco, caporale 239 reggimento fanteria. — Soldato valoroso, costante esempio di slancio e sprezzo del pericolo, in aspro combattimento portavasi dove maggiormente ferveva la lotta contro un forte nucleo di nemici e concorreva a sgominarli, finchè cadeva ferito, decedendo pochi giorni dopo in un ospedaletto da campo. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

MASCARETTI Filiberto, caporale 11 reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco di una posizione nemica, validamente organizzata a difesa, fu di bello esempio, per il suo ardito sprezzo del pericolo. Al segnale d'assalto, dato dal capitano, si lanciò per primo, contro il nemico rimanendo fulminato dal piombo avversario. — Monte Nero - Ursic, 14 settembre 1915.

MAZZA Alberto, sergente maggiore 214 reggimento fanteria, n. 38130 di matricola. — Comandante di plotone nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, alla testa del suo reparto si slanciava all'assalto rimanendo mortalmente ferito. Già disintosi in precedenti combattimenti. — Veliki Krib (S. Gabriele), 31 agosto 1917.

MESCHIERI Aldo, da Spezia, tenente 139 reggimento fanteria. — Assunto, in combattimento, il comando della compagnia, la condusse, brillantemente e per più giorni, nei reiterati assalti di minutissime posizioni nemiche, fino a che, alla testa del suo reparto, trovò morte gloriosa sul campo. — Monte Asolone (Grappa), 23-26 ottobre 1918.

MESITI Alfredo, caporale maggiore 30 reggimento fanteria. — Graduato d'ottime qualità militari, cadde combattendo valorosamente alla testa della sua squadra. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

MIRALLI Mario, soldato 51 reggimento artiglieria da campagna. — Fiero soldato, raro esempio di fermezza e di coraggio, durante un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo rinunciava di mettersi al riparo e rimaneva impavido a fianco del suo pezzo sul quale eroicamente cadeva colpito a morte da un proietto nemico. — Oppachiasella, 11 ottobre 1916.

MONTINI Carlo, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre primo ad offrirsi negli incarichi più pericolosi, prese parte a vari combattimenti distinguendosi per ardimento, valore e sprezzo del pericolo, finchè, durante le azioni che si svolgevano con alterna vicenda per la conquista di una munitissima posizione, rimase ucciso da granata avversaria. — Veliki-Kribak, 4 ottobre 1916.

MOTTA Albino, caporale 11 reggimento fanteria. — Graduato incaricato del rifornimento munizioni alla sua compagnia, impegnata in aspro combattimento, compiva arditamente e ripetutamente il servizio sotto raffiche avversarie, dando bell'esempio di virtù militari, sprezzo del prericolo e coraggio, finchè cadde colpito a morte — Podgora, 26-27 marzo 1916.

ODDONE Aventino, sottotenente 210 reggimento fanteria. — Ufficiale di provato valore, mentre alla testa del suo reparto incitava gli uomini con l'esempio e con la voce all'attacco di una forte posizione nemica, colpito mortalmente lasciava gloriosamente sul campo la sua giovane esistenza. — Quota 963 (Poio Nakusnjek - Carso), 19 agosto 1917.

PALAI Ciro, soldato 11 reggimento fanteria. — Soldato portaferiti, animato da alto sentimento di pietà, noncurante dei pericoli, percorreva ripetutamente la linea di combattimento curante solo di portare aiuto e salvezza ai feriti. Nel compimento del suo dovere incontrava gloriosa morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

PIERI-NERLI Mario, capitano 3 reggimento alpini. — Ufficiale dotato di spiccato, spirito patriottico e di elevati sentimenti militari, benchè avesse i titoli necessari, per entrare a far parte dell'arma del genio, volle rimanere alpino, onde partecipare in modo più attivo alla guerra. Rese utili servizi per lavori tecnici, distinguendosi in ogni azione di guerra, come soldato e comandante, finchè cadde gloriosamente sul campo dell'onore, guidando con bravura e valore, un battaglione affidato al suo comando. — Monfenera, 18-22 novembre 1917.

PIRAS Giov. Maria, da Torralba (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria. — Già distintosi per ardimento e valore in tutti i combattimenti ai quali prese parte, rimaneva anche una volta ferito, nell'attacco di una munita posizione nemica cadeva mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915 - Monte Sief, 18 marzo 1916.

PRALORAN Ugo, capitano 63 reggimento fanteria. — Già distintosi per ardite azioni di pattuglia, mentre, alla testa dei superstiti della sua compagnia, contrattaccava il nemico, cercando disperatamente di aprirsi un varco, cadeva mortalmente ferito, — Coston d'Arsiero, 17 maggio 1916.

PRENCE Pasquale, da Copertino (Lecce), sottotenente 139 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone che guidava bravamente all'attacco di una forte posizione nemica, cadeva colpito a morte. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PRIMO Guido, capitano 160 reggimento fanteria. — Già distintosi per calmo coraggio; ricevuto l'ordine di rinnovare l'attacco delle posizioni nemiche, dopo avere rincorati con la parola ed il fermo contegno, i propri dipendenti, alquanto scossi dalle gravi perdite, prodotte dal fuoco nemico, usciva alla testa della compagnia, dalle trincee di partenza; ma ferito gravemente, doveva essere trasportato in luogo di cura, dove pochi giorni dopo cessava di vivere. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

RAVAZZOLI Armido, aspirante ufficiale 8 reggimento alpini. — In cruento combattimento lanciavasi risolutamente, con pochi rimasti, al contrattacco. Cadde fulminato colpito in fronte. Bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte-Grappa, 21 novembre 1917.

REGAZZONI Innocenzo, caporale maggiore 86 reggimento fanteria. — Graduato di provato valore, addetto al comando del reggimento, in una critica situazione, visto cadere ferito il tiratore di una mitragliatrice postata in corrispondenza di un passaggio obbligato, prontamente lo sostituiva e arditamente controbatteva e respingeva il nemico che tentava di irrompere nella posizione. In un successivo combattimento, nella strenua difesa corpo a corpo contro furiosi attacchi del nemico preponderante lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916 - Hermada 4 giugno 1917.

RICCIARDI Ernesto, sergente maggiore 111 reggimento fanteria. — Alla testa della sua squadra si lanciava all'assalto di una forte posizione, guidando il reparto con magnifico slancio e fermezza, incontrando morte gloriosa sul campo. — Monte Mosciagh (Altipiano d'Asiago), 15 agosto 1916.

SANGILLES Girolamo, soldato 243 reggimento fanteria. — Costante esempio di ardimento, già distintosi in precedenti combattimenti nei quali veniva due volte ferito, nella strenua difesa di una posizione, colpito mortalmente, lasciava la vita sul campo. — Monte Grappa, 16 luglio 1918.

SAPORITI Pompeo, da Milano, caporale 15 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, si distinse in ogni episodio per valore e sprezzo del pericolo. Offertosi spontaneamente per recapitare un ordine ad un reparto in trincea, colpito in pieno da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Doberdò, 5 ottobre 1915.

SARTORETTI Giuseppe, soldato 68 reggimento fanteria. — Sprezzante della propria incolumità, durante un combattimento accorreva a porgere aiuto al proprio ufficiale mortalmente ferito, e, colpito a morte a sua volta, lasciava da prode la vita sul campo. — Merzli, 22 giugno 1916.

SORIN Giorgio, sottotenente 73 reggimento fanteria. — Spiegava contegno audace e risoluto nel guidare i suoi uomini all'attacco di trincee nemiche. Ferito mortalmente continuava ad incitare i suoi dipendenti alla resistenza malgrado le gravi perdite subite dal reparto, dando esempio di belle virtù militari. — Oslavia, 23 novembre 1915.

SOTGIA Antonio, soldato 151 reggimento fanteria. — Ferito leggermente continuava a rimanere al suo posto finchè colpito una seconda volta lasciava valorosamente la vita. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

STANCARI Mario, sottotenente 149 reggimento fanteria. — In ardue azioni, protrattesi per due giorni, dava ripetute prove di elevato sentimento del dovere, di ardimento e valore. Procedendo al riordinamento della compagnia che aveva subite sensibili perdite, mentre si esponeva per assolvere meglio il suo compito e dare esempio ai suoi dipendenti, veniva colpito a morte. — Monfenera, 26-27 ottobre 1918.

STRAUS Giuseppe, sottotenente 6 reggimento alpini. — Comandante di gran guardia, essendo stata attaccata improvvisamente una piccola guardia si portava immediatamente sulla linea di fuoco dimostrando valore. Ferito gravemente moriva il giorno dopo. — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915.

TEMPO Silvo, tenente 2 reparto d'assalto. — Comandante di una compagnia di assalto marciava sereno alla testa dei suoi arditi sotto l'infuriare del fuoco avversario. Occupata la posizione nemica, vi cadeva colpito a morte mentre si preparava ad un ulteriore sbalzo. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

TESTORE Ettore, sottotenente 539 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco avversario che aveva arrestato le nostre fanterie presso i reticolati nemici ancora intatti, si spingeva coraggiosamente alla conquista della trincea avversaria, incontrando gloriosa morte sul campo. In ogni circostanza fu bell'esempio di coraggio e di abnegazione ai suoi dipendenti. — Monte Rasta (Asiago), 18-19 giugno 1917.

TROIANI Angelo, sergente 1155 compagnia mitragliatrici Fiat. — In periodo di fervida riorganizzazione e in combattimento, con il suo coraggio ed esempio, fu incitatore di azioni e di eroismo. In cruenta lotta, fra i primi all'assalto di una trincea nemica, la conquistò col reparto; ma poco dopo il piombo nemico, ne arrestò colla morte il suo valore. — Hermada, 19 agosto 1917.

ZANNONI Norberto, soldato 2016 compagnia mitraglieri mod. 907. F. — Già distintosi per coraggio e valore in numerosi fatti d'arme rimanendo gravemente ferito, ritornava alla fronte quale mitragliere partecipando col consueto ardimento ad altri cruenti combattimenti. In un violento attacco del nemico, mentre metteva in azione una mitragliatrice rimasta senza serventi, cadeva colpito a morte. — Monte Casonet (Grappa), 25 novembre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

BERTINO Arturo, aspirante ufficiale 8 reggimento artiglieria da campagna. — In circostanze tragiche, durante il ripiegamento, lasciava la vita, vittima del proprio dovere. — S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

BODI Silvio, sergente 1 reggimento alpini. — Sergente del plotone arditi del battaglione alpini Val Baltea, volontariamente si offriva per attaccare un piccolo posto nemico difeso da una mitragliatrice, occupandolo con pochi animosi. Poco dopo colpito alla nuca cadeva ucciso. — Cima Presena, 25 maggio 1918.

CARTA-SATTA Luigi, tenente pilota dirigibile U. 5. — Facente parte dell'equipaggio di un'aeronave, destinata al servizio di esplorazione, scorta e di caccia ai dirigibili, incendiatasi l'aeronave, incontrava la morte, compiendo come sempre, lodevolmente e con ardimento il suo dovere. — Cielo di Castellina Marittima, 2 maggio 1918.

CASCIANO Edoardo, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Mentre guidava valorosamente il suo reparto in combattimento, cadeva colpito a morte sul campo dell'onore. — Sagrada, 23 giugno 1915.

CETTA Vito, caporale maggiore 10 reggimento artiglieria da fortezza (190 batteria assedio) — Nell'adempimento del suo dovere sempre compiuto con sprezzo del pericolo, cadde colpito a morte vicino al proprio pezzo. — Monte Piatto, 24 ottobre 1917.

DEVITO Gerardo, soldato 18 reggimento bersaglieri. — In un'ardita ricognizione, cadeva colpito a morte. — Val Sugana - Ospedaletto, 18 giugno 1917.

FALSETTO Gennaro, soldato 119 reggimento fanteria. — Costante esempio di valore e sprezzo del pericolo, cadde colpito a morte da granata nemica. — Monte Grappa, 14 gennaio 1918.

FUNARI Ferruccio, da Pietrapaolo (Cosenza), aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria. — Cadeva colpito a morte, mentre conduceva brillantemente il suo plotone all'assalto di una posizione nemica. — Faiti (Carso), 24 maggio 1917.

MADONNA Mario, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Dopo aver date ripetute prove di elevato sentimento del dovere, e poste in evidenza, le sue belle qualità, di soldato in combattimento, perdeva la vita in un incidente aviatorio. — Monte Ursic (Monte Nero), 14-18 agosto 1915. — Cielo del Trasimeno, 23 ottobre 1917.

MAGLIANO Giacomo, da Cuneo, soldato 161 reggimento fanteria. — Nell'adempimento del dovere con sprezzo del pericolo cadeva mortalmente ferito alla testa. — Piton-Brulè, 16 agosto 1918.

MARTINENGO Gennaro, capitano 307 batteria bombarde. — Più volte encomiato per per il suo lodevole e valoroso contegno, quale artigliere recatosi volontariamente ad un osservatorio avanzato, per meglio assolvere il suo compito di comandante di batteria bombarde, il piombo nemico ne troncava la giovane esistenza. — Monte Grappa, 29 luglio 1918.

NALPINI Massimiliano, soldato 6 reggimento alpini. — Valoroso combattente fu costante esempio di sprezzo del pericolo. Cadde da prode sotto le posizioni nemiche. — Monte Ortigara, giugno 1917.

SIMONE-VENEZIANI Giovanni capitano 1 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, esempio ai suoi dipendenti, cadde colpito a morte mentre lanciavasi all'assalto. — S. Michele, 24 ottobre 1915.

TALOTTA Anselmo, soldato 146 reggimento fanteria. — Porta ordini, disimpegnava il suo compito con zelo e sprezzo del pericolo, incontrando gloriosa morte sul campo di battaglia. — Carso, 4 settembre 1917.

VULPIS Silvestro, da Palo del Colle (Bari), soldato 14 reggimento fanteria. — Telefonista durante un violentissimo bombardamento che sconvolgeva tutto il terreno circostante, rimaneva fermo presso il proprio apparecchio, continuando a disimpegnare con serenità e sprezzo del pericolo il suo compito, finchè veniva colpito a morte. — Cima Echar (Monte Velbella), 15 giugno 1918.

Rettifiche:

La medaglia d'oro conferita, con R. decreto 10 agosto 1923, alla memoria di CERBONI Umberto, da Napoli, tenente 80 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a CERBONI Umberto, da Roma, tenente 80 reggimento fanteria.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento, di cui il R. decreto 23 ottobre 1921, alla memoria di BORGHESIO ca. Domenico, da Rivarossa (Torino), maggiore 5 reggimento bersaglieri, essendogli stata conferita analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento alla memoria di RENSI Valeriano tenente 145 ,reggimento fanteria, di cui il R. decreto 23 ottobre 1921.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).

Regio decreto 30 novembre 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

PERRINI Mario, sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 8 gennaio 1922*: — Benchè colpito in più parti del corpo da una granata nemica, non abbandonò il posto di combattimento e con attività ammirevole provvide a sistemare a difesa il tratto di trincea a lui affidata. Il giorno successivo ferito gravemente rifiutò ogni soccorso, continuando a dare esempio di grande fermezza d'animo e del più alto sentimento del dovere. Ferito nuovamente in modo da riportare la frattura completa delle gambe volle rimanere col suo reparto, ingiungendo ai portaferiti di brandire un fucile e far fuoco. Continuò così ad essere l'anima della resistenza sino a che una bomba a mano lo colpì alla faccia facendogli perdere la vista ad entrambi gli occhi. Accerchiata la posizione, contro il suo corpo infierì ancora il nemico, finchè ritenendolo morto lo abbandonava fra un mucchio di cadaveri e soltanto, dopo più di un giorno, un nostro fortunato contrattacco permetteva di raccoglierlo. Fulgido esempio di sublime sacrificio e di indomito coraggio che le più atroci sofferenze non valsero ad affievolire durante tre giorni di aspra lotta. — Oslavia - Gorizia, 29 marzo 1916.

SCIRE Sebastiano, da Girgenti, sergente 16 reggimento bersaglieri. — *La motivazione della medaglia d'oro conferitagli con R. decreto 11 maggio 1922 è sostituita con la seguente*: — Meraviglioso soldato, rifulse per altissime virtù militari durante le tragiche vicende del ripiegamento. Impegnato in aspro combattimento corpo a corpo, contro forze soverchianti, si prodigò con slancio esemplare, infondendo fede e valore ai propri dipendenti con l'energia dei suoi atti e l'ascendente morale del suo impareggiabile coraggio, primo ovunque occorressero reazioni violente per rintuzzare gli attacchi nemici. Caduto per gravissima ferita alla carotide, faceva sforzi supremi per continuare nella lotta ed incitare i dipendenti gridando: « bersaglieri avanti, viva l'Italia! ». E nella impressione di una fine vicina gridava: signor capitano muoio, ma sono contento ». — Monte Yof (Carnia), 4 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACCOLTI GIL Francesco, da Conversano (Bari), maggiore 88 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1922*: — Già distintosi in precedente azione in cui leggermente ferito, rimase al suo posto di combattimento. Comandante di un battaglione in prima linea, sotto violento bombardamento, con perizia ed energia ammirevoli seppe mantenere alto lo spirito dei suoi e, con tenace, attiva difesa, respingere ripetuti assalti di forze nemiche preponderanti precedute da reparti di lancia fiamme. — Monte Mosciag, luglio 1916; Kukla, 24 ottobre 1917.

AITORE Vittorio, da Palermo, sottotenente 15 reggimento bersaglieri. — Nell'attacco di una forte posizione aspramente contrastata dal nemico, mentre alla testa del suo reparto stava per raggiungere la trincea avversaria, rimaneva gravemente ferito all'avambraccio sinistro. Fasciatosi alla meglio, mentre riportava all'assalto i suoi bersaglieri, veniva nuovamente ferito al petto da pallottola di fucile che gli attraversava il torace. — Quota 208 sud (Carso) 16 settembre 1916.

BARBIERI Arturo, da Voghera (Pavia), capitano 3 reparto assalto. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923, è sostituita con la seguente*: — Ricoverato in luogo di cura per postumi di ferita, contrariamente all'avviso dei medici, ne usciva per raggiungere la propria compagnia d'assalto, che aveva saputo in procinto di entrare in azione. Alla testa dei suoi, con esemplare

slancio, in cruento combattimento, occupava una forte posizione. Costretto a ripiegare, teneva con tenacia fronte al nemico e gl'impediva ulteriori progressi quantunque fosse rimasto non gravemente ferito ad una gamba. — Solaroli - Valdarsa, 23-24 ottobre 1918.

BARBIROGLIO Edoardo, da Fubine (Alessandria), tenente 72 reggimento fanteria 112 squadriglia aeroplani. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 14 agosto 1919, è sostituita con la seguente*: — Pilota ardito, non curando tiri e caccia avversari, dall'inizio della campagna, in difficili operazioni, ha dato prova di intelligente, costante tenacia nell'assolvere i compiti affidatigli. In giugno 1916, nel cielo della Bainsizza, attaccato da tre velivoli nemici, sosteneva combattimento con grande slancio, e, bravamente disimpegnandosi, continuava l'osservazione del tiro. Compiva, in zona d'alta montagna, riuscite ricognizioni lontane. — Cielo della Bainsizza, del Piave, del Trentino, 11 novembre 1915-21 giugno 1918.

BARONIS cav. Luigi, maggiore generale 67 divisione. — Comandante di una divisione, colle saggie disposizioni prese, con l'esempio costante da lui dato, di fermezza, coraggio e spirito di sacrificio, provvedendo anche personalmente e con grande sprezzo del pericolo, all'esecuzione tempestiva, di atti offensivi, riusciva, superando gravi difficoltà di ogni genere, ed in situazione assai critica, a tenere in rispetto il nemico, rallentandone l'avanzata ed a condurre in pari tempo in salvo, la propria divisione. — Bainsizza - Piave - Maserada, 24 ottobre-9 novembre 1917.

BATTISTA Mario, da Campobasso, tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 agosto 1918.* — Durante un aspro e prolungato combattimento, e sotto persistente violento fuoco, serbò contegno da valoroso. Ferito alla mano, non volle lasciare il suo posto, e, ricevuto ordine di ripiegare, con lodevole iniziativa compì un'ardita ricognizione in zona già occupata dal nemico, in conseguenza della quale potè far riprendere efficacemente l'azione alla propria batteria, valendosi abilmente anche di numerosi sbandati che, con esemplare energia, seppe raccogliere e riportare al fuoco. — Jamiano (Carso), 3-5 giugno 1917.

BELFIORI Giovanni, da Cagliari, caporale 42 reggimento fanteria. — Caporale ardito e coraggioso, comandante d'un piccolo posto avanzato, attaccato da forti nuclei nemici, resisteva riuscendo dopo accanita lotta a respingerli e a metterli in fuga. In successivo combattimento, sotto violento fuoco di artiglierie e mitragliatrici avversarie, si offriva più volte volontariamente per il rifornimento delle munizioni, non smentendo mai le sue belle qualità di soldato e di patriota, finchè ferito gravemente alle gambe dovette abbandonare la linea. — Monte Roccolo (Grappa), settembre 1918.

BERTELLI Alberto, da Firenze, sottotenente 1 reggimento genio zappatori. — In ricognizioni rischiosissime fuori delle nostre linee, in lavori di sbarramento, in località di capitale importanza, diede costanti, luminose prove di attività, di energia e di capacità tecnica. Sotto violento bombardamento nemico combattendo come fante tra i fanti, compì prodigi di valore che destarono l'ammirazione in tutto il reparto. — Monte Zovetto - Magnaboschi - Monte Lemerle, 3-6-10 giugno 1916.

BONSANTE Francesco, da Polignano a Mare (Bari), soldato 97 reggimento fanteria, n. 31426 di matricola. — Incaricato di recarsi, di giorno, nei pressi della trincea avversaria per aiutare un nostro ferito colà giacente e invocante soccorso, eseguiva l'incarico dando prova di grande sprezzo del pericolo e di mirabile abnegazione. Mentre sollevava il ferito per trasportarlo, veniva a sua volta gravemente ferito al capo da fucilata avversaria che, in seguito gli causò la cecità completa. — Oppacchiasella, 29 settembre 1916.

CALVI di BERGOLO Giorgio, da Atene (Grecia), capitano di cavalleria, comandante la 165 batteria bombarde. — Ufficiale di provato valore, comandante interinale di un gruppo di bombarde, in un difficile momento, con pronta valutazione della situazione resa assai critica dalla violenza dell'azione nemica, e dal ripiegamento di truppe laterali, interveniva energicamente a frenare, raccogliere e ricondurre al

combattimento numerosi militari di altri reparti, e, incitandoli alla resistenza con parola calda di fede, riusciva a ristabilire una salda linea di fuoco, dando mirabile prova di iniziativa, di fermezza e di coraggio. — Volkovnjak, 26 ottobre 1917.

CAVACIVICH Nicola, da Carloforte, sottotenente 280 reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, si portava di propria iniziativa fuori della trincea, e, piazzando sotto micidiale fuoco di artiglieria le sue armi in un punto avanzato e dominante, riusciva ad arrestare il nemico, infliggendogli gravi perdite. Alcune ore più tardi, durante un nuovo e furioso attacco nemico, essendosi un reparto austriaco infiltrato sulla destra della nostra linea, egli piazzava un'arma fuori la trincea, e, manovrandola di persona, mediante un preciso fuoco d'infilata, lo arrestava e lo disperdeva con gravissime perdite. — Monte S. Gabriele, 12 settembre 1917.

CHIAYS cav. Silvio, da Alba (Cuneo), maggiore 137 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919 è sostituita con la seguente:* — Dopo cruento combattimento alla testa del proprio battaglione conquistò un trincerone avversario tenacemente difeso. Ferito gravemente al collo, non volle essere medicato e continuò a combattere finchè, nuovamente colpito al petto cadde rimanendo prigioniero. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

CHIONETTI cav. Oreste, tenente generale, 8 divisione fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1922:* Comandante di divisione, portò la sua personale autorevole attività fra i reparti impegnati in operazione di mina e contromina, ottenendo importanti risultati e dando esempio di grande coraggio e sprezzo del pericolo. In occasione del brillamento delle mine, che fecero strage e portarono un grave scompiglio nelle truppe, si dovette al suo pronto, personale intervento sul posto ed all'esempio di fermezza e coraggio da lui dati, se poterono essere mantenute, coi resti delle truppe assai scosse, gli sconvolti trinceramenti. — Mrzli, luglio 3-4; 8-9 agosto 1916.

CLERICO Luigi, da Castellammare Adriatico (Teramo), capitano addetto comando 34 divisione nonchè maggiore addetto al comando della 6 armata. — *In commutazione della croce al valor militare concessagli con R. decreto 11 settembre 1924:* — Ufficiale addetto ad un comando di divisione si prodigava in numerose pericolosissime ricognizioni in zone intensamente battute, allo scopo di mantenere il collegamento fra le unità della divisione seriamente compromessa. Addetto ad un comando di armata e incaricato del collegamento presso una divisione, assolveva con intelligenza ed ardimento tale compito. Sprezzando pericoli e disagi si recava ripetutamente sulle linee di combattimento per assumere notizie e recapitare ordini, riuscendo di valido aiuto. Successivamente, si offriva spontaneamente di partecipare con le truppe d'assalto della 24 divisione francese, ad un colpo di mano sulle posizioni del Sisemol riuscendo brillantemente nell'intento, riportando preziose informazioni e lusinghiere espressioni di lode anche dal comando della divisione francese. — Monte Mosciag-Monte Interrotto, maggio-giugno 1916, Monte Val Bella, 28-30 gennaio 1918, Monte Sisemol, agosto-novembre 1918.

CONGIU' Roberto, sottotenente 52 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone fucilieri lo conduceva con valore e slancio all'assalto. Ferito gravemente al petto, incurante di se, non permetteva che altri lo curasse, e continuava a combattere con grande valore, finchè sfinito veniva a forza portato al posto di medicazione. — Bligny (Francia).

CONSOLI Gaetano, caporale 735 compagnia mitragliatrici, n. 6022 di matricola. — Sempre distintosi per coraggio e valore cadde colpito a morte mentre, per meglio proteggere il ripiegamento del reparto, portava fuori dai ripari la sua arma ed apriva un fuoco efficacissimo sul nemico. — S. Gabriele-Osteria di Ternova, 26 agosto 1917.

CONSONNI Guido, da Paderno d'Adda (Como), sottotenente 71 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano da caccia, in numerosi voli di crociera, attaccò pattuglie nemiche, fugandole con abilità. Nelle numerose azioni offensive compiute,

disimpegnò sempre con valore gli incarichi affidatigli, distinguendosi particolarmente nei mitragliamenti a bassa quota e nelle azioni di caccia e scorta. — Cielo del Trentino, del Piave e del Tagliamento, 15 luglio 1917-ottobre 1918.

COSTARIOL Alessandro, da Conegliano (Treviso), sergente 55 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 15 ottobre 1916 è sostituita con la seguente*: — Quasi cinquantenne e padre di numerosa prole, si affrettava allo scoppiare della guerra ad arruolarsi in un reggimento di fanteria. In un aspro combattimento assumeva il comando di un plotone. Ferito al braccio ed alla gamba destra rimaneva al suo posto continuando ad incitare i dipendenti. Ferito altre due volte e più gravemente rimase lungamente esposto alle intemperie ed al fuoco nemico prima di essere raccolto. Giunti i soccorsi volle che fosse prima salvato un altro suo dipendente gravemente ferito. Trasportato a sua volta al posto di medicazione continuava a dar prova di fierezza e forza d'animo, destando l'ammirazione dei presenti. Per le gravi ferite riportate gli si dovette in seguito amputare una gamba. Continuo esempio a tutti di alto sentimento del dovere e spezzo del pericolo. — Monte Sabotino, 2 novembre 1915.

DE MARCO Giuseppe, da Cassano sull'Ionio (Cosenza), sergente maggiore 81 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 3 agosto 1920*: — Spintosi arditamente, con pochi soldati, a 200 metri circa da una passerella nemica, faceva fuoco sui rincalzi avversari che la traversavano. Dietro ordine ricevuto si ritirava sotto un violento fuoco di mitragliatrici, e, per quanto ferito gravemente alla bocca, riconduceva nelle nostre linee i suoi soldati. Già distintosi per ardimento e valore — Cà Bellesine, 16 giugno; Porte del Taglio (Piave), 25 giugno 1918.

DE MIRANDA Domenico, da Napoli, tenente 244 reggimento fanteria. — Trovandosi degente in luogo di cura per non lieve infermità, avuta notizia che il proprio reggimento trovavasi impegnato in combattimento, lasciava immediatamente l'ospedale e si portava sulla linea di fuoco, ove assumeva il comando del proprio reparto, conducendolo brillantemente all'attacco di munitissime posizioni nemiche. Essendo quindi stati messi fuori combattimento gli ufficiali più elevati in grado di lui, prendeva il comando di battaglione e per tutto il periodo in cui rimase impegnato in azioni, dava costanti mirabili prove di valore personale. — Wersic-Korite, agosto 1917.

DE PASQUALE Federico, da Vittoria (Siracusa), sottotenente 4 reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio e ad una gamba, rimase al suo posto, ed assunto, in assenza di altri ufficiali, il comando della sua compagnia, con elevato spirito militare e valore, la condusse ad una azione di contrattacco, finchè gli vennero meno le forze. — Monte Kaberlaba, 7 giugno 1916.

DERIU Andrea, da Padria (Sassari), soldato 162 reggimento fanteria. — Animato da elevato sentimento patriottico diede, durante l'intero periodo della guerra, numerose prove di ardimento e di valore. In aspro combattimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e la forte pressione nemica, incitava con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza. Avuto ordine di ritirarsi, benchè accerchiato e quasi sopraffatto dal nemico, con ardire e perizia non comuni, seppe abilmente dirigere i compagni nel ripiegamento salvando la propria mitragliatrice. In una successiva azione veniva gravemente colpito in più parti del capo da scheggie di granata e vi perdeva la vista. — Monte Santo, maggio 1917 - Monte Grappa, ottobre 1918.

DIDOMENICANTONIO Tito, da Castel San Pietro (Roma), sottotenente 80 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al valor militare concessagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Guidò con slancio ed ardire il proprio plotone nell'assalto di forte trinceramento nemico. Ferito gravemente non lasciò il comando se non quando venne, per ordine del comando di battaglione, sostituito da altro ufficiale. — Col di Lana, 4 agosto 1915.

DI GIORGIO Paolo, tenente 124 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, assunto il comando di compagnia, si distingueva per esemplare coraggio, in più giornate di combattimento. Ferito d'arma da taglio al braccio destro, con-

tinuava a combattere fino a che venne nuovamente e più gravemente ferito, dallo scoppio di proietto nemico, per cui dovette lasciare il campo di battaglia. — S. Martino del Carso, 1-12 agosto 1915.

DI MARTINO Tommaso, da Paggio Fiorito (Chieti), tenente 18 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Comandante di sezione mitragliatrici nel trasferirsi dall'arma di cui aveva diretto il tiro e che era stata resa inservibile dal fuoco nemico, all'altra arma della sezione, tentava di portare al sicuro un mitragliere ferito gravemente, rimanendo a sua volta ferito. Ciò non ostante continuò, con stoica fermezza ad impartire ordini ai pochi superstiti, fino a che ogni mezzo di combattimento della sezione fu paralizzato. Già distintosi per perizia, ardimento e valore in aspri combattimenti precedenti. — Carso, giugno-luglio 1915.

FACHERIS Alessandro, da Bergamo, soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 33108 di matricola — Comandato di collegamento, al seguito di un ufficiale quantunque ferito da bomba d'aeroplano, si trascinava presso il proprio superiore pure gravemente ferito, per soccorrerlo. Colpito da una seconda bomba d'aeroplano, che lo rendeva privo di una gamba e di un piede, uccidendo l'ufficiale già detto, non volle assolutamente abbandonare il suo compagno di sventura se non quando le forze ed i sentimenti gli vennero a mancare. — Les Cadran - Strada Reims Epernay (Francia), 24 luglio 1918.

FIORI Paolo, da Cheremule (Sassari), soldato 226 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 16 novembre 1919*: — Sotto violentissimo fuoco di distruzione di artiglieira nemica, si offriva spontaneamente ad accompagnare un ufficiale che doveva recare notizie importanti dalla 1ª linea al comando di brigata, attraversando lungo tratto di terreno scoperto e battuto in pieno, e dov'era presumibile l'incontro di pattuglie avversarie. Giunto alla metà, trovato il nemico già irrompente da ogni lato, minacciante la posizione di avvolgimento, si univa a pochi uomini presenti nella difesa, rimanendo impegnato in fiero combattimento per qualche ora: riunitosi poi al proprio reparto, partecipava con questo a tutta la battaglia, dando prova di grande slancio ed ardire, finchè, nell'ultimo assalto vittorioso, cadeva gravemente ferito, mentre tra i primi si gettava alla baionetta sul nemico. — Piave Vecchio, 15-24 giugno 1918.

FRYIO Carlo, da Nola (Caserta), sottotenente 71 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia la condusse con ammirevole slancio e valore all'assalto di fortissima trincea nemica penetrandovi per primo ed obbligando alla resa un gran numero di prigionieri. Sebbene ferito rimaneva in linea fino a che esausto dovette lasciarsi trasportare al posto di medicazione. Distintosi in precedenti combattimenti. — Nad Logen, 12 agosto 1916.

FROSINI Luigi, da Serravalle Pistoiese (Firenze), soldato 57 reggimento fanteria. Durante un'azione di guerra aspramente combattuta su contese posizioni, incaricato di recapitare un ordine importantissimo alla linea di fuoco, nell'attraversare impavido una zona violentemente battuta cadeva gravemente ferito ad una gamba. Incurante di se, trascindosi dolorante e sanguinante fino alla linea riusciva ad assolvere il compito affidatogli. Già segnalatosi in precedenti fatti d'armi. Esempio chiarissimo di elette virtù militari. — Col della Berretta (Grappa), 10-12 dicembre 1917.

GALLO Amedeo, tenente 7 reggimento alpini. — Ufficiale distinto, dava ripetute prove di perizia, valore e sprezzo del pericolo, con atti di volontarietà ed al comando, sia del suo plotone, come di reparti mitargliatrici, nonchè di unità di forza anche superiore alla compagnia. Ferito alla testa, in seguito allo scoppio di granata nemica, conservava il comando di due compagnie, in momenti difficili di combattimento, finchè veniva respinto l'attacco avversario. Si allontanava dal suo posto di comando, solo quando ciò gli veniva ordinato. — Monte Medata - Monte Solarolo - Mante Valderoa, 11-17 dicembre 1917.

GHIONE Ernesto, da Castellamonte (Torino), capitano 219 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1924.*

— Comandante di una colonna in azione offensiva, raggiungeva l'obiettivo assegnatogli con mossa di sorpresa ed ardita, facendo alcuni prigionieri. Teneva, poi, tale posizione, nonostante le gravi perdite subite, e la difendeva tenacemente, dando bella prova di grande spirito di sacrificio e di indomito valore. — Monte Pasubio (Sette Croci, 29 giugno-2 luglio 1916.

GIGLI Pietro, da Finale Emilia (Modena), aspirante ufficiale 205 reggimento fanteria. — Aspirante ufficiale, da pochi giorni assegnato al battaglione d'assalto reggimentale insisteva per prendere parte ad un aspro combattimento, al quale non era stato comandato. Efficace animatore nella preparazione fu luminoso esempio di valore nella lotta. Lanciandosi alla testa di un gruppo di arditi nel punto più cruento della mischia, tenne validamente testa al nemico, finchè dovette lasciare il combattimento per tre gravi ferite. Condotto al posto di medicazione, incurante delle sue sofferenze, ai compagni rivolse alte parole di fede e di dovere, incitandoli a continuare la lotta. — S. Marco di Gorizia, 16 maggio 1917.

GUZZINATI Antonio, da Poggio Renatico (Ferrara), caporale 20 reggimento artiglieria campagna. — Rimasto ferito ad una mano da scheggia di granata nemica durante il combattimento, seguitava a prestare il suo servizio. Recatosi al posto di medicazione solo per ordine superiore, appena fasciato ritornava al suo posto di puntatore sotto violento fuoco avversario, finchè veniva nuovamente e gravemente ferito. — Col della Berretta, 22 novembre 1917.

IONADI Raffaele, da Monteleone (Catanzaro), sergente maggiore 92 reggimento fanteria. — Durante sei giorni di ostinati attacchi per la conquista di forte posizione nemica, sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, a pochi metri dai reticolati nemici, bell'esempio di calma e coraggio, incuorò i propri dipendenti, trascinandoli ripetutamente all'assalto, finchè ferito gravemente venne allontanato dal campo di battaglia. — Croda d'Ancona (Cortina d'ampezzo), 5-11 giugno 1916.

LAPENNA Francesco da Casamassima (Bari), sottotenente 146 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, venuto a mancare il comandante ed altri ufficiali di lui più anziani, assumeva il comando del reparto in un momento di grave orgasmo, perchè il nemico era riuscito a distruggere due battaglioni ed il comando di reggimento. Coraggiosamente ed intelligentemente ripiegava combattendo sulla linea di resistenza, sulla quale si rafforzava e rimaneva fino a che veniva ferito e trasportato al posto di medicazione. — Musile (Piave), 15 giugno 1918.

LUPO Renato, sottotenente 113 reggimento fanteria. — Comandante di plotone guidò all'attacco di aspro sistema difensivo il proprio reparto con magnifico ardire. In condizioni estremamente difficili si avvalse, con prontezza e sagacia, di elementi raccolti sul campo per ridare efficienza alla compagnia sottoposta a gravi perdite. Caduto il comandante della compagnia assunse e tenne il comando di questa, conquistando l'obbiettivo e mantenendolo contro violenti contrattacchi nemici. — Nova Vas-Lukatic, 1 novembre 1916.

LUPO Renato, tenente 113 reggimento fanteria. — Ufficiale di provato valore, in aspro combattimento, con la parola, con l'esempio e con l'ascendente che si era saputo conquistare nel battaglione, mantenne salda la compagine di una unità provvisoria venutasi a formare per le vicende dell'azione, e la trascinò a reiterati attacchi di una importante posizione, che conquistò e mantenne contro violenti ritorni offensivi del nemico. Ferito gravemente rimase al posto di combattimento finchè non giunsero nuove truppe a rinforzare la posizione. Fino all'ultimo fu l'anima della resistenza. — Quota 146 Hermada, 19-21 agosto 1917.

MACIS Enrico, sottotenente 63 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Comandante di plotone, in seguito ad ordine, si slanciava alla testa del suo reparto, all'attacco di una posizione nemica, che raggiungeva per primo, occupandola. Ferito ad un braccio, non desisteva dalla lotta, se non quando, per una seconda più grave ferita al torace, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Alture di Polazzo - (quota 89), 21 ottobre 1915.

MAMELI Francesco Giorgio, da Oristano (Cagliari), sottotenente M. T. 46 reggimento fanteria e tenente 93 reggimento fanteria. — Volontario di guerra in tutti i combattimenti cui prese parte in aspre posizioni di montagna e sotto micidiale fuoco nemico, fu mirabile e costante esempio di ardimento, valore e sagace iniziativa. Comandante di un reparto di arditi conquistava e conservava una difficile posizione, respingendo replicati contrattacchi. Successivamente, quale comandante di compagnia, la guidava arditamente sotto violentissimo fuoco e restava ferito alla testa. Tornato al fronte, mentre alla testa della sua compagnia, la conduceva all'attacco, veniva di nuovo ferito, e gravemente, riportando invalidità. — Forcella di Fontana Negra - Tofana di Rozes, 5-17 marzo 1916; Col di Lana, 2-3 maggio 1916 - Dente del Sief, 21 maggio 1916; S. Gabriele di Gorizia, 26 agosto 1917.

MANCUSO Francesco, sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di reparto zappatori e d. una sezione mitragliatrici rimasta priva del proprio ufficiale, concorreva valorosamente alla strenua difesa di una posizione. Ferito gravemente ad una coscia da una raffica di mitragliatrice avversaria, continuava ad incitare i suoi uomini alla resistenza e rimaneva al suo posto medicandosi da sè, finchè esausto di forze non potè opporsi che lo trasportassero al posto di medicazione. — Monte Carnizza, 27 ottobre 1917.

MARIANI Nicola, da Vasto (Chieti), caporale maggiore 5 reparto d'assalto. — In un attacco contro posizione fortemente occupata dal nemico, si distingueva per esemplare slancio ed ardimento concorrendo alla cattura di numerosi avversari e di mitragliatrici. Successivamente, di propria iniziativa posta in azione una mitragliatrice abbandonata, permetteva che il proprio reparto, già quasi accerchiato dal nemico potesse ripiegare senza soverchie perdite. — Losson di Piave, 18 giugno 1918.

MARINI Giordano, soldato 70 reparto assalto. — Ardito fra gli arditi, fu primo a raggiungere le trincee avversarie. Ferito leggermnete da scheggia di granata, continuò ad avanzare e con esemplare eroismo, catturò un austriaco che era di vedetta di una forte difesa nemica, che privati dall'allarme, sorpresa dopo poca resistenza veniva fatta prigioniera. Continuò ad avanzare coraggiosamente, fino a che cadde colpito gravemente da altra granata nemica. — Monte Val Bella, 31 ottobre 1918.

MOLTENI Lionello, soldato 2 compagnia automobilisti. — Conduttore di autovettura di un comando, diede ripetute prove di fermezza e coraggio in frequenti gite dovute compiere in zone battute dall'artiglieria nemica. In una speciale circostanza, ferito una prima volta da scheggia di granata ad un arto, non volle abbandonare il servizio e mentre provvedeva da sè stesso a fasciarsi un successivo scoppio di proietto nemico lo feriva gravemente al viso e lo accecava. Pur nelle sue così gravi condizioni più che a sè stesso s'interessava alla sorte dei suoi ufficiali. — Bainsizza, 12 ottobre 1917.

MONTEVERDE Giovanni, da Cagliari, aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 15 settembre 1917*: — Assumeva volontariamente il comando di pattuglie di arditi destinate ad un'azione dimostrativa e pericolosa. Assolveva il suo compito con molto ardimento, con intelligente ed utile rendimento. Gravemente ferito all'addome, durante l'avanzata, persisteva nella lotta sino a che le forze lo sostennero e acconsentiva a lasciarsi trasportare al sicuro soltanto dopo aver provveduto a farsi sostituire ed averne informato il comandante di reggimento, cui diceva solo suo dolore essere quello di non aver potuto compiere tutto il suo dovere. — Monfalcone (quota 57), 1° novembre 1916.

MORINO Stefano, aiutante di battaglia 207 reggimento fanteria, n. 24078 di matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici in aspro combattimento fu tra i primi ad irrompere nelle difese avversarie. Visto che una mitragliatrice nemica apriva improvvisamente un micidiale e violento fuoco sul fianco del battaglione afferrava un'arma della sua sezione e non curante del tiro avversario apriva un rapido fuoco contro l'arma nemica riducendola al silenzio, permettendo così al battaglione di raggiungere l'obbiettivo assegnatogli. — Splendido esempio di eroismo,

nell'arduo duello cadeva gravemente ferito abbracciando l'arma che con tanto valore aveva diretta. Distintosi in precedenti combattimenti. — Texten (Bainsizza), 28 agosto 1917

NIGRA Giuseppe, da Sassari, capitano 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, nella imminenza di un attacco contro una forte posizione, con parole di fede e di entusiasmo rianimava i suoi bersaglieri scossi da un furioso bombardamento che produceva rilevanti perdite. Sepolto e contuso dallo scoppio di un proiettile di medio calibro, riavutosi immediatamente, riprese a riordinare i resti del suo riparto che poi guidava con slancio ammirevole all'attacco delle trincee nemiche rimanendo ferito ad una gamba. Contrattaccato da forze preponderanti e completamente circondato resisteva ad oltranza, finchè sopraffatto nell'impari lotta veniva catturato. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

PANCERI Ubaldo Dino, da Dugnano (Milano), tenente 4 reggimento bersaglieri (37 battaglione). — Tenente comandante di compagnia difendeva con estremo vigore un tratto importantissimo di trincea e non cedeva malgrado il reparto fosse decimato dal bombardamento nemico e la difesa sconvolta. Unico ufficiale superstite del battaglione, ridotto a pochissimi uomini, circondato dal nemico, all'intimazione di resa rispondeva con lancio di bombe a mano, riuscendo ad aprirsi un varco e a ripiegare su un reparto alpino che accorreva in suo aiuto. Riuniva quindi gli sbandati ed i superstiti di altri reparti e, con grande slancio, riusciva a riconquistare dopo ripetuti assalti, un tratto di trincea. Costretto a cedere alla superiorità del nemico, si ritirava strenuamente combattendo. — Monte Badenesche, 4 dicembre 1917.

PEPE Ferdinando, da Ponticelli (Napoli), sottotenente 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 marzo* 1916: — Comandante di un plotone di 1ª linea, con calma, coraggio e valore guidò il suo reparto sotto violento fuoco di fucileria proveniente da una vicina ridotta nemica e compì brillantemente l'avanzata sino alla posizione indicata, benchè ostacolato da fogate petriere e battuto anche da fuoco d'artiglieria. In successive azioni riconfermò preclari doti di soldato e rimase gravemente ferito. — Castelnuovo - Redipuglia, 24 giugno-8 luglio 1915.

PERRELLA Ennio, sottotenente 152 reggimento fanteria. Lanciatosi alla testa del suo plotone, all'attacco di una posizione, ed arrestato nel suo slancio dal fuoco dell'avversario, prendeva posizione sotto i reticolati nemici. Ferito gravemente ad una gamba, che poi dovette essergli amputata, continuava ad incitare i suoi dipendenti, alla resistenza, rifiutando ogni soccorso, finchè venutegli meno le forze, fu trasportato al posto di medicazione. — Castelnuovo del Carso, 11 novembre 1915.

PETERLONGO Ugo, da Trento, caporale 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 20 agosto* 1916: — Fuggito da Trento, durante una licenza concessagli, mentre prestava servizio militare nell'Esercito austriaco, ed arruolatosi volontario allo scoppio della guerra, si distinse sempre, non ostante il doppio pericolo al quale si esponeva, nei servizi di pattuglia, ai quali chiedeva, anche se non comandato, di prendere parte. In uno di essi, nonostante il vivo fuoco di una pattuglia nemica, si slanciava su di essa e riusciva, dopo violenta collutazione, a fare prigionieri due soldati avversari ed a trascinarli, sempre sotto il fuoco, per oltre 400 metri. — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915.

PRANDONI cav. Ettore, da Venezia, colonnello comandante l'areonautica della 2ª armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 25 agosto* 1919: — Ufficiale superiore addetto all'ufficio servizi aeronautici del comando supremo, compì volontariamente numerosi voli di guerra dando sempre prova di non comune ardimento. Comandante di aeronautica d'armata seppe mirabilmente coordinare il servizio ottenendo dai reparti ottimo rendimento. Fu d'incitamento e d'esempio ai suoi dipendenti partecipando in testa alle squadriglie da ricognizione e da caccia alle azioni di guerra più difficili e più rischiose, bombardando anche a bassa quota, efficacemente le posizioni nemiche, malgrado l'intenso

fuoco antiaereo e gli attacchi dei caccia avversari, riportando importanti notizie sui movimenti dell'avversario e rientrando con l'apparecchio colpito. — Zona di guerra, luglio 1916-settembre 1917.

PUEL Vigilio, da Loano (Genova), capitano 42 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Sosteneva validamente con i suoi pezzi la difesa della fanteria dando prova di grande perizia. Controbattuto dal tiro nemico proseguiva impavido nell'azione, ottenendo ottimi risultati. Distintosi anche per abilità, calma e coraggio in precedenti combattimenti. — Lova, luglio-agosto-settembre 1916.

RADOGNA Raffaello, da Roma, tenente 29ª sezione bombarde. — Accorreva prontamente, sotto violento bombardamento nemico, al soccorso di un militare mortalmente ferito prodigandogli con abnegazione e sprezzo del pericolo le prime cure, e trasportandolo a spalle in un ricovero. Si distingueva poscia per bravura in combattimento. — Visna (Adige), 29 settembre 1917.

RICCHIERI cav. Ernesto, colonnello comandante 2 reggimento bersaglieri. — Dopo avere provveduto, alla migliore preparazione morale e tecnica, del proprio reggimento, lo guidava ed animava durante la battaglia, con calma, energia e sprezzo del pericolo, sapendo infondere in tutti fede, resistenza e sentimento aggressivo tali, da respingere ogni attacco nemico e da portare a felice risultato, col concorso di un reparto d'assalto, messo ai suoi ordini, un'azione controffensiva, che condusse al ricupero di alcune nostre bocche da fuoco di cui l'avversario si era precedentemente impossessato. — Montello, 15-19 giugno 1918.

RICCO Angelo , da Stigliano (Potenza), soldato 143 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 13 settembre 1917*: Visti alcuni nemici in un camminamento, con esemplare coraggio si slanciava da solo contro di essi e ne catturava due, mettendo in fuga gli altri, ma rimanendo gravemente ferito. — Casa Diruta (Gorizia), 2 novembre 1916.

RIGHI Adelio, da Modena, capitano battaglione Monfalcone (reggimento marina). — *In commutazione della medaglia di bronzo conferiagli con decreto Luogotenenziale 13 giugno 1918*: Comandante di compagnia in circostanze difficili arrestava con piccoli reparti l'irruenza del nemico e non appena ricevuti rinforzi muoveva decisamente all'assalto fermandone l'avanzata. Riusciva poi a ricacciare l'avversario facendogli subire gravi perdite di personale e di materiali. Esempio mirabile di valore, perizia e sprezzo del pericolo. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo) - Basso Sile, 14 novembre 1917.

ROLANDO Fortunato, da Roletto (Torino), tenente pilota 6 sezione S. V. A. — Ardito pilota osservatore, compì numerosi voli in zona montana, volando spesso volontario in ricognizioni lontane e difficili, compiendo sempre la sua missione e assolvendo brillantemente il suo dovere. Nell'esecuzione d'importanti incarichi si tratteneva, in zona pericolosa malgrado avversa atmosfera e tiro aggiustato delle batterie nemiche che colpivano più volte l'apparecchio. In volo di ricognizione in territorio nemico, sorpreso da panne al motore, noncurante del pericolo, volle terminare la serie di fotografie riuscendo a stento a rientrare in territorio benchè fatto segno ad intenso tiro di mitragliatrici avversarie. Fu costantemente di sprone e di mirabile esempio ai suoi compagni di volo. — Cielo del Trentino e del Tirolo Meridionale, luglio-ottobre 1918.

SORO Francesco da Galtelli (Sassari), sergente 20 reggimento fanteria, n. 32185 di matricola. — Ricevuto incarico dal comandante della compagnia di spingersi con i suoi uomini lungo un tratto di trincea dove più tenace era la resistenza del nemico, si impegnava coraggiosamente in violenta lotta a colpi di bombe a mano riuscendo a contenere l'impeto avversario. Ferito gravemente in più parti del corpo, continuava ad incitare alla lotta, non lasciando il suo posto se non dopo ripetuti ordini superiori. — Nad Logen, 10 ottobre 1916.

SABBADINI Emilio, da Udine, sergente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923:* — Comandante di un plotone esploratori, inviato a riconoscere lo stato dei reticolati nemici e trovatili intatti, sotto il fuoco di mitragliatrici, con graticci e scalette vi formava sopra dei ponti, attraverso i quali il battaglione potè lanciarsi all'assalto. Caduto il comandante di compagnia e rimasti feriti tutti gli ufficiali, assumeva il comando dei superstiti, trascinandoli, coll'esempio, sulle trincee nemiche e mettendovi piede per primo, benchè ferito egli stesso. Nella mischia violenta che ne seguì, respingendo con accaniti corpo a corpo i numerosi contrattacchi, riusciva a mantenere il terreno conquistato sino al termine dell'azione. — Quota 241 Carso, Regione Fornaza 15-17 luglio 1917.

SPINELLI Giuseppe, da Cosenza, soldato 1 reggimento granatieri. — Di pattuglia oltre le nostre linee, incontratosi con forte nucleo nemico asseragliato in una casa, si slanciava tra i primi all'assalto. Ferito da un colpo di baionetta al braccio destro coadiuvava ancora i compagni a fugare gli avversari ed a catturarne una parte. Successivamente, anzichè accettare il ricovero in luogo di cura, rimaneva al suo reparto e prendeva parte ad altri aspri combattimenti tenendovi mirabile contegno ed animando i compagni alla resistenza fino all'estremo. Ferito due volte, dopo essere rimasto per due giorni fra i reticolati, veniva raccolto dal nemico, privo di sensi. — Roana - Monte Cengio, 24-30 maggio 1916.

SPINOLA Giovanni, tenente 9 reggimento artiglieria campagna. — Gravemente ferito, mentre volontariamente recavasi sulla linea dei pezzi fatti bersaglio a violento fuoco di artiglieria austriaca, trascinavasi sul posto di combattimento, ove rimaneva a rincuorare i propri dipendenti finchè le forze non lo abbandonarono. — Villa Reifeld (Gradisca), 4 agosto 1915.

TREZZI Ettore, da Carate Brianza (Milano), tenente 14 gruppo aeroplani 9 squadriglia. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920:* — Pilota d'aeroplano addetto ad un servizio speciale eseguì di giorno numerose ricognizioni oltre le linee nemiche, superando prove di eccezionale difficoltà. La notte del 16 settembre avuto l'apparecchio attaccato da aerei nemici e colpito in più parti da pallottole di mitragliatrici avversarie, decisamente contrattaccò, e manovrando con serena calma, tornò per tre volte sull'obiettivo, sino a che non ebbe completamente assolto il compito assegnatogli. — Cielo del Piave - agosto-settembre 1918.

VENEZIANO Francesco, soldato 8 reggimento alpini. — In un combattimento di sorpresa contro posizione fortemente trincerata, sprezzante del pericolo slanciavasi all'assalto sotto intenso fuoco di mitragliatrici e bombe a mano nemiche. Ferito gravemente al braccio ed alla spalla sinistra restava sotto le contrastate posizioni nemiche ad incuorare i compagni dando magnifico esempio di sacrificio e salde virtù militari. — Malga Campigoletti, 24 luglio 1916.

VOLPE Michele, capitano 118 reggimento fanteria. — Sempre alla testa della sua compagnia, in tutte le fasi del combattimento si comportò in modo ammirevole e con tenacia e fermezza la tenne sempre salda, guidandola con ardire, incitandola con l'esempio nei momenti d'incertezza, portandola sulle posizioni avversarie sotto violento fuoco di fucileria, artiglieria e di mitragliatrici. — Carso (quota 146 bis), 21 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTINI Camillo, da Pozzolengo (Brescia), sottotenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921:* — Spintosi nella notte, animosamente col suo reparto, fino contro il primo reticolato nemico e sottoposto ad intenso tiro di sbarramento, vi si soffermava tanto da poter riportare preziose informazioni, rimanendo ferito. Precedentemente eseguì pericolose ricognizioni in zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica. — Cima Maggio, 18 agosto 1915.

ALMASIO Giuseppe, colonnello 19 gruppo alpino. — Comandante di gruppo alpino, allo scopo di assicurare la difesa di importanti posizioni strappate al nemico dopo accaniti combattimenti, compiva di pieno giorno, isolato, sotto un vivo fuoco avversario una ardita ricognizione a brevissima distanza dalla posizione nemica, dando alle proprie truppe magnifico esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Passo Ronchino, 16 agosto 1918.

AMATO Nicolò, **da Racalmuto** (Girgenti), caporale 232 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di ripetuti e sanguinosi attacchi fu costante esempio di ardire e sprezzo del pericolo, incoraggiando i compagni all'assalto finchè, colpito gravemente da scheggia di granata, fu costretto ad abbandonare il combattimento. — Monte Santo, 20 agosto 1917.

ANDERLONI Ettore, caporale 2 reggimento fanteria e 35 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedente combattimento, nel quale rimaneva ferito, avuto il comando di una pattuglia, incaricata del collocamento e brillamenti di tubi di gelatina, nei reticolati nemici, si portava arditamente presso i reticolati stessi, ma non poteva condurre a termine la sua missione ,perchè, ferito gravemente ad una coscia. — Pogdora, 9 giugno-22 ottobre 1915.

ANNUNZIATA Carmine, tenente complemento 239 reggimento fanteria. — Calmo, ardito, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie affrontava coraggiosamente e conteneva col proprio reparto l'avanzare del nemico. Invitato ad arrendersi vi si rifiutava finchè gravemente ferito rimaneva in mano dell'avversario. — Bertiolo, 30 ottobre 1917.

ARATA Nicolò, tenente complemento 17 reggimento bersaglieri. — In aspro combattimento per la conquista di munita posizione nemica, guidava il proprio reparto con ardimentoso slancio noncurante dell'intenso fuoco avversario. Ferito piuttosto gravemente da scheggie di granata in più parti del corpo, venne catturato dal nemico che aveva rioccupata la posizione — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

ARNOLDI Milziade, da Bereguardo (Pavia), tenente cavalleria nel 2 reggimento artiglieria campagna. — Volontario di guerra, con spiccato sentimento del dovere ed esemplare fermezza, conscio della difficoltà in quei giorni di azione di sostituire gli ufficiali, ferito non volle abbandonare il comando della batteria. — Bivio Sablici, 20 agosto 1917.

AVESANI Augusto, da S. Martino Buonalbergo (Verona), sergente 6 reggimento alpini. *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — Già distintosi in precedenti azioni, dopo avere sostenuto ripetuti attacchi nemici, caduto il comandante della sua sezione mitragliatrici, ne assumeva il comando e col suo valoroso contegno, riusciva ad opporre una tenace resistenza non desistendo da essa, finchè il soverchiante avversario, irrompendo sulla sezione, ne disperdeva l'esiguo nucleo di difensori. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

BAGNASCO Vittorio, da Genova, tenente 10 reggimento arglieria fortezza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Comandante di batteria natante, sotto intenso ed aggiustato fuoco nemico e sotto l'azione di gas tossici assolveva brillantemente il suo compito. Essendo la batteria minacciata d'accerchiamento, con tiri precisi manteneva l'interdizione e lo sbarramento sulle linee d'avanzata del nemico al quale infliggeva perdite. Successivamente, disimpegnava volontariamente il servizio d'osservatore di gruppo portandosi in punti ove più infieriva la battaglia, fornedo preziose informazioni. — Taglio del Sile (Laguna Veneta), 15-24 giugno 1918.

BALDISSERI Francesco Saverio, da Franca (Brasile), sergente 131 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano eseguiva una ricognizione molto addentro nelle linee nemiche, nonostante il perduto contatto con apparecchi di scorta che dovevano proteggerlo. Attaccato da apparecchi nemici, con calma, perizia ed energia singolare, riusciva a disimpegnarsi ed a condurre nelle nostre linee l'apparecchio e l'osservatore affidatigli. — Cielo del Piave, 12 settembre 1918.

BALDUCCI Giuseppe, brigadiere 18 battaglione Regia guardia finanza. — Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e valore, in aspro combattimento in terreno affatto scoperto, tenne il comando di un plotone con perizia, fino a che ferito gravemente dovette abbandonare la lotta. — Albania meridionale, luglio 1918.

BARATTI Bruno, da Montichiari (Brescia), aspirante ufficiale 119 reggimento fanteria. — Leggermente ferito e fattosi medicare ritornò al suo posto di combattimento, ove assunto il comando della compagnia, essendo rimasti feriti gli altri ufficiali, la lanciava animosamente al contrattacco rimanendo gravemente ferito. — Monte Mersly, 2 dicembre 1915.

BARBERIS Fernando, da Castelletto Ticino (Novara), sottotenente 376 compagnia mitraglieri « Fiat ». — Sotto un intenso bombardamento, eseguito con grossi calibri, riconduceva sulle posizioni perdute la propria sezione, e col suo fermo e coraggioso contegno riusciva a tenere elevato lo spirito dei dipendenti ed a ributtare il nemico, preponderante di numero, difendendo quindi la posizione, contro assalti durati tutta una notte. — Wolkowniah, 25 dicembre 1916.

BARO Vittorio, da Vische (Torino), soldato 655 compagnia mitraglieri Fiat. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 5 maggio* 1918: — Durante l'assalto raggiungeva tra i primi la trincea nemica e dall'alto del parapetto di essa incitava i suoi compagni a seguirlo. In successivo combattimento rimase ferito. — Flondar - Monte S. Marco, 25 maggio e 29 agosto 1917.

BARRACO Roberto, tenente 229 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con sereno sprezzo del pericolo, percorreva più volte la propria linea per dare ordini e disposizioni. Nell'imminenza dell'attacco eseguiva una ardita ricognizione sul terreno antistante rimanendo gravemente ferito. Già distintosi in precedente azione alla quale partecipava volontariamente sebbene febbricitante. — Monte S. Gabriele, 29-30 agosto 1917.

BAZINI Giulio, da Sassuolo (Modena), tenente 1518 compagnia mitragliatrici. — Volontario di guerra, già distintosi in precedenti combattimenti, al comando di una compagnia mitragliatrici, resisteva ad oltranza ad un violento attacco nemico, fino a che, contuso in seguito allo scoppio di una granata, veniva catturato. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

BELLERE' Giovanni, da Messina, soldato e aspirante ufficiale 144 reggimento fanteria (M. M.). — In più giornate di aspro combattimento si distingueva per fermezza e coraggio sebbene contuso ad un piede, rimase a fronteggiare il nemico. Confermava le sue belle qualità militari in due successivi combattimenti, nei quali riportava altre due ferite. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916; Monte Sommer, 19 agosto 1917; Monte Cavallo, 26 ottobre 1917.

BELLUCCI Luigi, tenente 36 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante lo svolgersi di una azione assai difficile tenne brillantemente il comando del suo reparto, che condusse ripetutamente all'assalto, concorrendo alla buona riuscita dell'azione stessa, fino a che cadde gravemente ferito, dando così bello esempio ai suoi dipendenti di elevate virtù militari. — Flondar, 26 maggio 1917.

BELTRAME Vasco, sergente maggiore 93 reggimento fanteria. — Capo mitragliere, caduto il proprio comandante, lo sostituiva prontamente nel comando e messosi alla testa della sezione, con valore, perizia e sprezzo del pericolo, la guidava alla conquista di una posizione nemica che sapeva poi mantenere, cooperando così efficacemente allo svolgimento dell'azione. — San Gabriele, 5-6 settembre 1917.

BERETTA Pier Luigi, da Firenze, tenente 69 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia valoroso, avveduto e sereno riconquistava una posizione ceduta da altri reparti e vi si manteneva benchè ferito dando agio al battaglione di ripiegare in posizione arretrata. Sopraffatto dovette arrendersi. — Faiti, 24-27 ottobre 1917.

BINACCHI Gaetano, maggiore 207 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo trascinava con l'esempio personale all'attacco di forte posizione nemica. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. — Mesujak, 30 agosto 1917.

BOIDI Angelo, sottotenente 5 reggimento genio. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 18 marzo 1923*: — Con coraggio, disprezzo del pericolo e forte sentimento del dovere guidava una squadra incaricata del lancio di granate a mano e del brillamento dei tubi esplosivi per la distruzione delle difese accessorie nemiche. — Podgora, 21 luglio 1915.

BOIDI Angelo, tenente 5 reggimento genio. — Instancabile nell'adempimento dei suoi doveri fu di esempio ai suoi dipendenti di ardimento e valore. Durante il combattimento provvedeva di persona al funzionamento delle linee telefoniche fino ai comandi di battaglione in trincea, attraversando sereno ed impavido zone intensamente battute dal fuoco nemico. Fortemente contuso da scheggia di roccia prodotta da granata nemica non interrompeva le sue mansioni. — Vertoiba, 6-14 ottobre 1916.

BONATO Giovanni, sergente maggiore 2 reggimento artiglieria da montagna. — Capo pezzo di una batteria sulla linea più avanzata della fanteria, distruggeva con ben diretto fuoco, una mitragliatrice nemica. Colpito il suo pezzo da granata avversaria riusciva a porlo in salvo, superando con coraggio ed abnegazione singolari difficoltà d'ogni genere. — Monte Vodice, 20 maggio 1917.

BONESSA Ottorino, sottotenente 75 reggimento fanteria. — Comandante del plotone di coda della compagnia che scendeva dalla posizione dopo essere stata sostituita da altro reparto, avuto sentore di un improvviso attacco nemico contro la posizione medesima, con bella iniziativa accorreva col suo reparto sulla linea e con abile e pronta mossa contrattaccava risolutamente il nemico mettendolo in fuga inseguendolo finchè rimaneva ferito da un colpo di bomba a mano. — La Rocca (Monfacone), 13 giugno 1916.

BONESSA Ottorino, sottotenente 75 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solonne tributatogli dal comando del VII corpo d'armata con foglio d'ordine n. 64 del dicembre 1915*: — Volontariamente assumeva il comando di una pattuglia incaricata di aprire un varco nei reticolati nemici. Nonostante il vivo fuoco di fucileria avversaria che colpiva due dei militari che lo accompagnarono si spingeva coraggiosamente fin contro l'ostacolo costituito da una resistente e intricata abbattuta d'alberi intersecata da fili spinosi, riuscendo a mettere a posto i tubi di gelatina e a farli brillare aprendo un ampio varco. — Selz, 22 novembre 1915

BORELLA Enrico, da Parma, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di una ridotta, dimostrò coraggio, energia e sprezzo del pericolo sotto violento bombardamento nemico. Ferito, con perdita di un occhio, rimase al suo posto fino a quando ricevette il cambio da altro ufficiale. Bell'esempio di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Ridotta Roma (Carso), 31 marzo 1917.

BOSCASSI Guglielmo, capitano cavalleria addetto 21 reggimento bersaglieri. — In sanguinoso combattimento concorreva a trattenere il nemico prevalente in forza, fino a che, completamente accerchiato e ferito, veniva, con pochi superstiti fatto prigioniero. — Globocak, 24-25 ottobre - Mortegliano, 30 ottobre 1917.

BRAGONI Gregorio, da Papigno (Perugia), sergente maggiore 85 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici durante un violento attacco nemico dava bello esempio ai propri dipendenti, riuscendo per ben tre volte a rigettare il nemico, finchè accerchiato da forze soverchianti, dopo avere esaurite tutte le munizioni ed avere con i pochi uomini rimasti, impegnata lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico non senza aver prima rese inservibili le proprie armi. — S. Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

BRANDINI Ennio, da S. Lazzaro Parmense (Parma), capitano 10 autoparco. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 6 gennaio 1923*: — Pronto ad accorrere all'apparcamento, pur perdurando intense le offese di aerei nemici, con coraggio e fattiva energia, dirigendo e spronando con l'esempio i dipendenti tutti, mostrando serenità di mente ed alto sentimento del dovere, alacremente si adoperava per porre in salvo gli autocarri e circoscrivere l'incendio scoppiato. — Bassano 31 dicembre 1917-1° gennaio 1918.

BRIZZI Carlo, da Roma, soldato 152 reggimento fanteria. — Ferito in combattimento si rifiutava di raggiungere il posto di medicazione per continuare a combattere. Obbligato dai suoi superiori d'allontanarsi dalla linea di fuoco, eseguiva l'ordine dopo aver raccomandato ai compagni di resistere con entusiasmo e con fede fino alla completa vittoria. — Bosco Cappuccio (Carso), 1° agosto 1915.

BUIZZA Davide, da Brozzo (Brescia), sottotenente 95 reggimento fanteria. — Comandante di plotone seppe mantenere in momenti difficilissimi con l'esempio ed il forte ascendente sui suoi uomini saldo il reparto sul fronte affidatogli, respingendo nettamente un forte tentativo d'attacco nemico, benchè seriamente minacciato alle spalle. — Veliki Krib, 16-17 ottobre 1917.

BUONANNO Guglielmo, capitano 155 reggimento fanteria. — Con energia e risolutezza concorse a trattenere numerosi fuggiaschi sgominati dal panico, ed a ricondurli all'attacco. In una successiva azione rimaneva gravemente ferito. — Monte S. Michele, 16-21 ottobre 1915.

BUSNELLI Erminio, da Meda (Milano), sergente 154 reggimento fanteria. — Quale porta ordini attraversò zone battute dal fuoco nemico. Rimasto ferito alla testa non abbandonò la linea di combattimento; e fatto prigioniero riuscì a fuggire rientrando nelle nostre linee, e portando notizie utili al servizio. — Castegnevizza, 26 maggio-25 agosto 1917; Fagasè 16 novembre 1917.

CALVIELLO Francesco, caporale 9 reggimento fanteria. — Comandato al taglio dei reticolati nemici, eseguiva l'ordine con calma e sprezzo del pericolo, esempio ai compagni, e rimanendo gravemente ferito. — Monte S. Michele, 18 luglio 1915.

CALZAVARA Giorgio, capitano 87 batteria O. P. C. — Ferito all'osservatorio, non abbandonava il suo posto, e con calma e valore diresse ancora il fuoco efficacissimo della sua batteria. — Monte Cicer (Banisizza), 12 maggio 1917.

CAMOSSO Luigi, da Ivrea (Torino), capitano 77 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della I armata con ordine del giorno 23 agosto* 1918, *n.* 73: — Prigioniero di guerra, dopo ripetuti tentativi di fuga pei quali veniva sottoposto a rigorosa vigilanza e a durissime privazioni, riusciva ad evadere e a rientrare in patria, dove riprendeva il suo posto d'onore al proprio reggimento partecipando ai fatti d'armi del giugno 1918. — Dunaszerdahely (Ungheria), 9 gennaio 1918.

CAO Giovanni, da Cagliari, tenente 3 reparto assalto. — Dopo avere con fermezza e coraggio, contribuito a rallentare l'avanzata del nemico, al comando della compagnia di retroguardia del reparto, circondato da forze preponderanti, che impedendogli di riunirsi al battaglione, minacciavano precludergli l'unica via rimastagli per la ritirata, riusciva guadando il Piave, sotto il fuoco nemico, a porre in salvo quasi tutto il reparto. — Vidor, 10 novembre 1917.

CAPPELLETTI Giuseppe, tenente 282 reggimento fanteria, addetto comando brigata Foggia. — Benchè malandato in salute restava volontariamente in linea. Durante un violento bombardamento nemico dava bella prova di fermezza e valore resistendo con tenacia sia alle offese nemiche che ai ripetuti tentativi d'infiltrazione di nuclei avversari e infliggendo al nemico notevoli perdite in uomini e materiali. — S. Gabriele, 19-20 settembre 1917.

CARALLO Luigi, tenente IV reparto d'assalto. — Alla testa della prima ondata del suo reparto, con bello slancio, ardire e sprezzo del pericolo raggiungeva e sorpassava la prima e la seconda posizione avversaria, conquistandole e catturandovi nemici. Successivamente, sorpreso dalla reazione avversaria e dal nostro tiro d'interdizione, attaccato dai gas venefici veniva catturato. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

CARAMELLI Umberto, da Marti (Pisa), sottotenente 262 reggimento fanteria. — Comandante di plotone e poi aiutante maggiore di battaglione, in più giorni di aspra lotta fu bello esempio di ardimento ai suoi dipendenti, continuando a disimpegnare le sue mansioni, quantunque fosse non lievemente contuso. — S. Gabriele, 1-5 settembre 1917.

CARAVALE Luigi, da Saviano (Caserta), tenente 609 compagnia mitragliatrici. — In un momento particolarmente difficile, sotto il fuoco nemico di interdizione, assumeva il comando della sua compagnia mitraglieri sostituendosi a due ufficiali di lui più anziani, assenti, e, con grande valore, perizia ed iniziativa, coraggiosamente la conduceva in due giornate di aspro combattimento, alla conquista delle posizioni nemiche. — Korite-Selo, 19-22 agosto 1917.

CARLINI Italo, da Castelnuovo Magra (Genova) sergente maggiore 125 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, sprezzante del pericolo, slanciavasi all'assalto di una munita posizione nemica, catturando una mitragliatrice con i serventi, che disturbava l'avanzata dei nostri. Ferito il comandante di compagnia coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale di sezione finchè anch'egli rimase ferito. — Carso 1° novembre 1916.

CASACCI Lelio, sottotenente 2 reggimento alpini, battaglione Cuneo. — Durante un'ardita azione di pattuglia, valicati i reticolati nemici, mancata la sorpresa, ed obbligato a ritirarsi, con calma esemplare riuscì a far ripiegare ordinatamente la pattuglia stessa. Rimasto ultimo si caricava sulle spalle un proprio soldato gravemente ferito, ed incurante dell'intenso fuoco nemico riusciva a portarlo in salvo, dando prova di valore e di abnegazione. Distinguevasi anche in successivo fatto d'armi. — Monte Scorluzzo (Stelvio), 15 ottobre - Scorluzzino, 31 ottobre 1918.

CASTOLDI Enrico, soldato 20 reggimento fanteria. — Eseguiva volontariamente il brillamento di tubi di gelatina esplosiva contro reticolati nemici e rimaneva gravemente ferito ad un braccio, che dovette poi essergli amputato. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1915.

CASTELNOVI cav. Luovico, da Cividate Camuno (Brescia), maggiore medico direzione sanità 58ª divisione. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 21 maggio 1923, è sostituita con la seguente*: — Con energia, intelligenza e sprezzo del pericolo dirigeva il servizio sanitario delle truppe operanti in zona aspra e difficile, dando esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. Esaurito dalle fatiche, veniva ricoverato in un ospedale. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

CAU Giovanni, da Benorva (Sassari), soldato 59 compagnia zappatori e sergente 86 compagnia zappatori genio. — Si distinse per valore, ardire e sprezzo del pericolo in ripetute azioni di guerra rimanendo anche ripetutamente ferito. Monte Sief, 26 maggio 1916 - Macedonia (quota 1050), 9 maggio 1917.

CAVADINI Piero, tenente pilota 43 squadriglia aeroplani. — Ufficiale capo-pilota di una squadriglia di ricognizione coadiuvò validamente il suo comandante di squadriglia e fu, nell'adempimento dei suoi doveri, di costante esempio agli inferiori. Compì arditi voli di guerra per l'osservazione di tiro a grande distanza, affrontando, senza scorta su apparecchio disarmato e poco veloce, gli attacchi dei caccia ed il tiro delle artiglierie nemiche. Più volte rientrò al campo con l'apparecchio crivellato di colpi. — Cielo di Gorizia e del Carso, maggio 1916-febbraio 1917.

CERESA Giuseppe, capitano 17 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una dominante e munitissima posizione, alla testa di una ondata di assalto intensamente battuta da fuoco nemico, benchè ferito ad una mano iniziava pel primo un nuovo sbalzo trascinando con impeto i suoi uomini, finchè cadeva gravemente colpito alla gola. — S. Martino del Carso, 10 novembre 1915.

CIGNA Umberto, soldato 421 compagnia mitragliatrici. — Servente di una mitragliatrice in posizione avanzata, incurante del pericolo, affetto da febbre, rifiutava di entrare in luogo di cura, incitando i compagni alla resistenza. Bell'esempio di sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Grappa, 25-30 novembre 1917.

CIVETTA Aniello, soldato 25 reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento, visto cadere ferito il proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo slanciavasi arditamente in suo aiuto trasportandolo al posto di medicazione. — Losson di Piave, 19 giugno 1918.

CHIAYS cav. Silvio, da Abbo (Cuneo), maggiore 137 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in critica situazione si prodigò con attività, energia e sprezzo del pericolo nel respingere un violento attacco nemico, rendendo così possibile di mantenere la posizione la cui perdita avrebbe potuto generare conseguenze gravi. — Monte sei Busi, notte 31 luglio-1° agosto 1915.

COLACINO Gaspare, caporale maggiore 272 reggimento fanteria. — Durante tre giornate di cruenta battaglia dava ripetute prove di valore e di eroismo, combattendo tenacemente finchè veniva colpito da granata nemica. — S. Bartolomeo di Piave, 15-19 giugno 1918.

COLBIATI Giuseppe, da Levata (Cremona), sergente 17 reggimento bersaglieri. — Portò con molto slancio la sua squadra al combattimento, cercando di portare aiuto alle ondate già avanti; sopraffatto dai nemici si difese strenuamente, finchè con una gamba fracassata fu portato al posto di medicazione. — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

COLOMBO Aldo, da Settimo Milanese (Milano), capitano 259 reggimento fanteria (m. m.). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Comandante di compagnia, respingeva un attacco nemico, in forze notevolmente superiori, sferratosi nella notte, dopo intense raffiche d'artiglieria. Messosi poi alla testa, delle truppe di rincalzo; con slancio ed ardimento contrattaccava l'avversario, costringendolo a ritirarsi con gravi perdite. — Cornone (Val Brenta) 4 agosto 1918.

COLOMBO Angelo, da Milano, tenente 5 reggimento alpini. — Sotto violento fuoco, con audace iniziativa si lanciava, col proprio plotone, all'attacco di una forte posizione facilitandone la conquista ed il mantenimento nonostante i ripetuti accaniti contrattacchi nemici. — Adamello, 14-15 agosto 1918.

COLOMBO Luigi, sergente maggiore 259 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, ferito l'ufficiale, assunse il comando della sezione mitragliatrici cui apparteneva e la condusse risolutamente all'attacco di ben munita posizione nemica, animando i suoi con l'esempio fino a che cadde gravemente ferito. Distintosi in precedenti combattimenti. — Hermada, 24 maggio 1917.

CORBANI Nino, aspirante ufficiale 32 reggimento fanteria. — Feriti gli ufficiali, ed assunto il comando della compagnia, di propria iniziativa, raggiungeva gli altri reparti del battaglione, sulla linea di combattimento e partecipava con slancio a ripetuti contrattacchi sferrati sulle ondate dell'avversario, sotto violento fuoco delle artiglierie nemiche, rimanendo ferito piuttosto gravemente. — Carso (quota 238), 24-25 maggio 1917.

CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto, da Fano (Pesaro Urbino), tenente battaglione squadriglie aviatori 2 gruppo. — Con audacia e perizia singolari, sotto violento fuoco nemico, eseguiva a bassa quota e con materiale inadeguato utilissime ricognizioni e fotografie di un campo di aviazione avversario difeso attivamente di numerose batterie antiaeree. — Aisovizza, 24 settembre 1915.

COSENTINO Michele, sergente 76 reggimento fanteria. — Con bell'ardire, alla testa dei suoi si slanciava contro la trincea nemica, che conquistava e conservava contro violenti contrattacchi nemici, anche sotto la minaccia di liquidi infiammabili. — — Monfalcone (quota 85), 4 luglio 1916.

COSENTINO Sebastiano, da Acicatena (Catania), soldato 35 batteria bombarde. — Sotto violento fuoco nemico con sereno coraggio si offriva volontariamente di costruire un riparo per il proprio ufficiale al posto di osservazione sulla prima linea, rimanendo gravemente ferito al torace da proiettile di mitragliatrice. — — Monte Zebio, 11 maggio 1917.

CUOMO Pietro, tenente 18 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in momenti difficili, la conduceva con slancio all'attacco e cedeva il comando per recarsi al posto di medicazione solo dopo le disposizioni più urgenti. — Castagnevizza, 15-19 agosto 1917.

CURSERI Salvatore, sottotenente 41 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la guidava con slancio ed ardimento all'assalto di forte posizione nemica, sotto violento fuoco d'artiglieria, dando esempio d'intrepidezza e valore personale. — Monte Mezli, 28 ottobre 1915.

DALL'OLIO Arrigo, da Bologna, capitano addetto al comando della 44 divisione. — Ufficiale di tempra eccezionale, mutilato di un occhio in precedente combattimento, ritornava volontariamente alla fronte, e con mirabile slancio si offriva ripetutamente per rischiate imprese, distinguendosi per sereno sprezzo del pericolo in ardite ricognizioni e per singolare fermezza nel riordinare truppe sbandate in una critica situazione. — Na Kobil, settembre-ottobre 1917.

D'ANGELI Marcello, sottotenente 1735 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando della compagnia per ferimento del titolare, la portava ripetutamente all'attacco, concorrendo a sventare un tentativo di aggiramento. Resisteva, quantunque contuso, per tutta la durata dell'azione, dando prova di magnifico ardimento e di elette virtù militari. — Solaroli, 23-28 ottobre 1918.

DAPINO cav. Paolo, colonnello comandante 93 reggimento fanteria. — In un momento critico del combattimento per rinforzare la prima linea si portava coraggiosamente alla testa del battaglione di seconda linea e sotto violentissimo fuoco nemico lo faceva uscire dal coperto ove si trovava, animandolo con la parola e con l'esempio. Venne subito dopo gravemente ferito. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

D'AVELLA Domenico, da Corato (Bari), tenente 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tirbutatogli con decreto Luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvò molto efficacemente il proprio comandante di battaglione ed i pochi ufficiali superstiti, nella strenua difesa delle posizioni di prima linea, sottoposte oltrechè a micidiale fuoco, alla continua azione di gas tossici, persistendo con grande sprezzo del pericolo e spirito di sacrifico, nella sua opera, anche quando l'azione venefica dei gas, ebbe effetto sul suo organismo e finchè gli vennero meno le forze. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DE DONATIS Carlo, sottotenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di plotone ardimentoso e sprezzante del pericolo, condusse i suoi uomini all'assalto di una forte posizione nemica, con slancio e coraggio esemplari. Giuntovi fra i primi respingeva un ritorno offensivo nemico. Ferito dovette essere allontanato, suo malgrado, dal combattimento. — Col dell'Orso, 26 ottobre 1918.

DE FILIPPIS Umberto, sottotenente 14 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo avanzava con slancio sulle trincee nemiche, obbligando il nemico ad arrendersi; cooperava poi col proprio reparto al completamento dell'azione, rimanendo gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 15 luglio 1915.

DEL BO' Cesare, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Si slanciò col suo reparto coraggiosamente e valorosamente alla conquista di un trincerone, sotto fuoco di fucileria avversaria, giungendovi fra i primi. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

DE LUCA Ferdinando, da Lago (Cosenza), sottotenente complemento 118 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, in testa ai reparti della prima ondata contribuiva alla conquista di ben munite trinceee ovversarie, ed alla cattura di prigionieri, armi e munizioni. Nel gorno successivo fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, catturando, con pochi animosi, un grosso nucleo nemico. — Hermada, 19-26 agosto 1917.

DE LUCA Giovanni, aspirante ufficiale 65 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata portava brillantemente il suo reparto all'assalto attraverso a terreno battuto da raffiche di fucileria e di mitragliatrici. Con l'esempio e con la voce animava i suoi soldati finchè, gravemente ferito e rimasto privo di sensi, dovette essere allontanato dal combattimento. — Santa Maria di Tolmino, 23 ottobre 1915.

DE MELIO Vincenzo, sottotenente 25 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Bergamo, con ordine del giorno 21 aprile 1917*: — Sotto improvviso e violento fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo, riusciva a sventare col suo plotone, una minaccia di avvolgimento. In successiva azione, caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, guidandola con valore ed ardimento, in aspro e prolungato combattimento. In altra azione rimaneva ferito. — Quota 144 (Carso)-Hermada-Vertoiba Inferiore, 5 aprile-23-26-maggio-25 luglio 1917.

DEMURO Giovanni, sergente 45 reggimento fanteria. — *In commutazione degli encomi solenni tributatigli dai comandi del IX corpo d'armata in data 21 dicembre 1916 e della 18ª divisione in data 19 agosto 1917*: — In ricognizione con pochi uomini, con animosa iniziativa, slancio e contegno freddo ed audace, attendeva l'avvicinarsi di un drappello nemico in forza preponderante, l'attaccava risolutamente volgendolo in fuga e causandogli perdite, portando poi a termine il proprio mandato. Già distintosi precedentemente nel salvataggio di militari sepolti da una valanga. — Casa Diruta del Medio Sief, 12 agosto 1917.

DI MONTE Antonio, capitano 130 reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione prima e del reggimento poi, dando prova di esemplari virtù militari, portava ripetutamente e con successo le truppe ai suoi ordini all'assalto di posizioni nemiche fortemente apprestate a difesa, e, con rara abilità ed intelligenza, ricacciava soverchianti forze nemiche che tentavano la conquista di importanti posizioni nostre. — Valle Miela-Monte Fior, 19-22 novembre 1917.

D'ITALIA Umberto, da Palermo, tenente 280 reggimento fanteria. — Alla testa del reparto arditi, si slanciava coraggiosamente, all'assalto di località fortemente occupata dal nemico, concorrendo molto efficacemente, alla conquista della posizione ed alla cattura dell'intero presidio. — San Biagio di Collalta, 19 giugno 1918.

FARINA Amadio, soldato 237 reggimento fanteria. — Costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, nell'attacco di una forte posizione nemica, gravemente ferito da scheggia di granata al braccio sinistro, continuava ad incitare i compagni ad avanzare e a non curarsi di lui. — Bainsizza, 22 agosto 1917.

FERRARI Agostino, da Ceriana (Porto Maurizio), sergente 5 reggimento bersaglieri. — Dopo un attacco non riuscito, di sua iniziativa, usciva arditamente dalla trincea e sotto il tiro nemico portava in salvo un ufficiale gravemente ferito. Nobile esempio di abnegazione e spirito di sacrificio. — Santa Lucia, 12 ottobre 1915.

FERRARI Angelo, da Agnadello (Cremona), tenente 71 battaglione genio zappatori. — Durante importante azione condusse con spiccato coraggio e perizia la compagnia dapprima, successivamente anche il battaglione, allorchè il comandante titolare fu messo fuori combattimento. Leggermente ferito persistette nel comando, raggiungendo gli obbiettivi assegnati al reparto. — San Mauro di Gorizia, 7 agosto 1916.

FIASTRI Guido, da Genova, capitano 16 batteria autocannoni da 102. — Già distintosi per l'alto sentimento del dovere dimostrato in occasione d'una sua ferita e per lo sprezzo del pericolo e l'intelligente energia esplicata durante l'incendio di una riservetta. Sulla Bainsizza, dopo aver contribuito a portare in salvo i pezzi, non ostante tutti gli elementi dissolventi del momento, con abilità e coraggio, sostituiva un conduttore ferito e traverso a zona intensamente battuta, riusciva a portare in salvo un carro scorta della batteria. Sereno, energico, infaticabile sempre, durante le tristi giornate del ripiegamento fu continuo esempio ai propri dipendenti di abnegazione e spirito di sacrificio. Al Tagliamento, sotto il fuoco aggiustato di pezzi di medio calibro nemici che colpiva la batteria, noncurante del pericolo, si slanciava in soccorso dei numerosi feriti, ed, apprestate loro le cure più urgenti, ritornava alla posizione, dove, validamente cooperava a sottrarre il materiale da sicura distruzione. — Case della Miseria, 4 novembre 1917.

FERRARI Mario, da Serravalle Scrivia (Alessandria), tenente 4 reggimento artiglieria da fortezza, 460 batteria assedio. — Durante una violenta azione sotto l'infuriare del bombardamento avversario, con molta abnegazione, prestò instancabile la sua opera. Essendo state investite tre piazzuole da colpi nemici, si recò presso i serventi per animarli con la parola e con l'esempio a continuare il tiro. — Monte Grappa 15 giugno 1918.

FERRERI Vincenzo, da Torino, tenente 1778 compagnia mitraglieri Fiat. — Sebbene ferito leggermente non lasciava il reparto e, fattosi medicare sul posto, sosteneva con coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio l'attacco nemico, rigettandolo. Uscito in pattuglia subito dopo, riportava prigionieri e materiale vario. — Passo del Tonale, 14 giugno 1918.

FIORENTINO Luigi, da Mazzara del Vallo (Trapani), tenente 16 battaglione Regia guardia finanza. — In situazione difficile, di sua iniziativa, con pronta intuizione, lanciavasi animosamente con la compagnia all'assalto di un villaggio ove si erano annidate numerose pattuglie nemiche, che col loro fuoco di fucileria e mitragliatrici colpivano intensamente, il battaglione sul fianco impedendogli di raggiungere l'obiettivo. — Dopo accanita lotta riusciva a far cessare il fuoco avversario. — Gorian (Albania meridionale), 31 luglio 1918.

FLESCA Francesco, da Catania, tenente 214 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare, conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923.* — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria nemica condusse, per ben due volte, il proprio reparto all'assalto di minutissime posizioni, dando prova non comune di energia e di coraggio. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

FRANCIONE Mario, da Roccomarice (Chieti), sergente 1477 compagnia mitragliatrici. — Ferito durante un bombardamento avversario, rimaneva al suo posto di combattimento, agendo sui dipendenti con la parola e col l'esempio ed infondendo in essi fiducia in modo da conservare la completa efficienza alla posizione occupata. — Sabbionera (Piave), 29 aprile 1918.

FRESCO Francesco, da Nuoro (Sassari), tenente 19 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nell'attacco di una forte posizione nemica, si portava arditamente avanti e col fuoco delle proprie armi costringeva al ripiegamento forti nuclei nemici che ostacolavano l'avanzata delle nostre truppe. In una successiva azione offensiva, rimasto ferito il comandante della colonna d'attacco, mentre questa era seriamente impegnata e minacciata di aggiramento, assumeva il comando e lanciatosi alla testa delle truppe contro il nemico lo respingeva, riuscendo a ristabilire la situazione. — Altipiano della Bainsizza, agosto 1917.

FRESCURA Cornelio, da Pieve di Cardore, (Belluno), sergente reparto volontari alpini del Cadore. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del I corpo d'armata con ordine del giorno n. 21 del 16 novembre 1916*: — Sempre pronto ai più rischiosi cimenti, comandò volontariamente una pattuglia di arditi mentosi, conquistando una difficile posizione montana e mantenendovisi nonostante vivaci contrattacchi nemici. — Monte Forame, 28 agosto-6 settembre 1916.

FUMAGALLI Raffaele, da Milano, sottotenente 9 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, in un ripiegamento dopo un ardito colpo di mano, manovrava egli stesso una mitragliatrice rimasta senza serventi, e con violenti e improvise raffiche arrestava il nemico che inseguiva, proteggendo il ripiegamento degli altri reparti, e rientrava per ultimo nelle nostre linee portando l'arma in spalla, sotto intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, dando bello esempio di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Case Grulli (Altipiano d'Asiago), 25 dicembre 1917.

GALLI Gaetano, da Monticano (Siena), tenente 225 reggimento fanteria. — Con slancio e perizia, alla testa del suo plotone, conquistò e mantenne una posizione, fortemente minacciata dal nemico, fino al giungere dei rinforzi. Al mattino successivo, sferratosi un violento contrattacco, da parte del nemico, riuscì col suo esem-

pio a fare opporre dai suoi dipendenti, valida resistenza, nonostante l'intenso fuoco avversario, ferito gravemente e venutegli meno le forze, fu dovuto allontanare dal posto di combattimento. Hermada, quota 130-145 nord, 4-5 settembre 1917.

GALLI Giacomo da Albese (Como), sottotenente 6 reggimento alpini. — Comandante di plotone, assalito da forze preponderanti che lo isolavano dal resto della compagnia, opponeva strenua resistenza dando modo agli altri reparti di accorrere e di occupare il caposaldo della posizione. Rimasto con pochi superstiti, sebbene gravemente ferito a un piede, riusciva a raggiungere il nucleo principale della compagnia, sfuggendo alla momentanea cattura. — Monte Fior, 14 novembre 1917.

GALLO Vittorio, da Brindisi, sottotenente 8 battaglione bersaglieri ciclisti 244 compagnia mitragliatrici. — In aspri combattimenti diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo rimanendo ferito. — In una successiva ardita ricognizione sul greto del Piave, malgrado il vivo fuoco nemico, riusciva, con un gruppo di valorosi, a raccogliere utili informazioni sulla ricominciata azione offensiva nemica. — Monte Palo (Asiago), 26 marzo 1917. - Candelù di Piave, giugno 1918.

GAMBERINI Adalberto, da Bologna, caporale 70 reparto d'assalto. — Con coraggio e sereno sprezzo del pericolo si slanciava all'assalto di una ben munita posizione nemica, raggiungendola fra i primi e cooperando alla cattura di prigionieri, armi e materiali vari. Nelle vicende dell'azione rimaneva ferito al viso. — La Grottella (Val Brenta), 14 settembre 1918.

GANZ Giovanni, da Falcade (Belluno), soldato 7 reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti azioni, combatteva, con slancio e valore, dando ai compagni bello esempio di intrepidezza e rimanendo ferito piuttosto gravemente. — Col di Lana, 29 aprile 1916.

GARANCINI Enrico, soldato Nizza cavalleria, n. 4544 di matricola. — In aspro combattimento col suo plotone partecipava valorosamente a tre successivi assalti, e nell'ultimo rimaneva gravemente ferito, per cui ora è mutilato di guerra. Dava bell'esempio di coraggio ed abnegazione ai compagni, rifiutando di essere allontanato dal campo di battaglia. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

GARRASI Giovanni, da Vittoria (Siracusa), maresciallo 20 battaglione d'assalto. — Comandante di sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco avversario, sprezzante del pericolo accorreva in aiuto di una compagnia di fucilieri accerchiata dal nemico, riuscendo col tiro preciso delle mitragliatrici a liberarla. Durante il ripiegamento del battaglione in terreno insidiosissimo, mostrandosi d'esempio a tutti per valore e disciplina, sempre primo a slanciarsi nel pericolo, ed ultimo a ritirarsi, infliggeva molte perdite al nemico incalzante. — Drasciovizza (Valona), 19 giugno 1920.

GENNA Gaetano, tenente 225 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse con perizia il suo reparto, inquadrato nel battaglione, all'occupazione di una posizione antistante. Resistette quindi, sotto violento bombardamento, ai contrattacchi del nemico, in forze superiori, dimostrando iniziativa, calma e valore finchè ferito gravemente dovette essere allontanato dal luogo del combattimento. — Hermada, 4-5 settembre 1917.

GERINI Dante, da Gonesa (Cagliari), tenente 1 reggimento genio. — Comandante di compagnia genio zappatori, coraggioso, sprezzante del pericolo, riuscì col costante esempio a condurre lavori di rafforzamento in zona assai battuta, prendendo più volte parte colle truppe di fanteria ad azioni per respingere attacchi. Incaricato della ricognizione di una galleria ferroviaria, fortemente occupata dal nemico, compiè arditamente l'incarico, malgrado fosse fatto segno a scariche di fucileria. — Plava, Zagora, settembre-ottobre 1915.

GHINASSI Melchiorre, soldato 35 reggimento fanteria. — Per tre volte si slanciava all'assalto di formidabili posizioni nemiche, riuscendo a portarsi fin sotto i reticolati. Con pochi altri animosi contribuiva a rendere vano un tentativo di contrattacco nemico. — Non si ritirava che dietro ordine dei superiori e portando con sè armi e munizioni abbandonate sul terreno. — Podgora, 10 giugno 1915.

GIGOLA Giovanni, da Trieste, soldato 149 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 dicembre 1920*: — Instancabile nel combattimento, prodicavasi incessantemente dando bello esempio ai compagni anche nelle più ardite operazioni. Volontariamente e per primo lanciavasi contro un nido di mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata dei nostri, e le catturava. — Monte Monfenera - Torrente Calcagno, 29 ottobre 1918.

GINO Orio, da Carmignano di Brenta (Padova), caporale maggiore 47 battaglione bersaglieri M. M. — In cruenta azione eseguiva instancabilmente il compito di porta ordini, traversando più volte, non curante del pericolo, zone battutissime dal tiro nemico. — Ordinatogli di riposarsi, perchè sfinito materialmente, accortosi che un nucleo di soldati, sorpreso da vivo fuoco nemico ripiegava, interveniva e col suo esempio otteneva che essi tornassero sulla posizione da poco conquistata. — Quota 208 Nord (Gorizia), 14 settembre 1916.

GIORNI Leopoldo, sergente 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per una ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

GIULIANI-GUSMAN Mario, da Napoli, tenente 6 squadriglia aeroplani Caproni. — Pilota aviatore partecipava arditamente a numerose azioni di guerra. Quale capo equipaggio di un aeroplano da bombardamento, attaccato da numerosi velivoli avversari, proseguiva impavido nel compito affidatogli, e, dopo averlo assolto con ottimi risultati, tra l'imperversare del tiro antiaereo e delle raffiche delle mitragliatrici dei caccia nemici che l'inseguivano, riesciva a rientrare al campo con l'apparecchio colpito in un motore e con un mitragliere fuori combattimento. — Cielo di Vittorio Veneto, 27 ottobre 1918.

GROSSER Carlo, sottotenente 81 batteria bombarde. — Volontariamente eseguiva la verifica dell'apertura dei varchi nei reticolati nemici. — Durante tutta l'azione, in posizione esposta al tiro delle mitragliatrici e continuamente controbattuta dalle batterie avversarie, dava bella prova di ardimento, calma e serenità. — Grazzigna (quota 126), 18-22 agosto 1917.

GRUE Ercole, tenente 18 reggimento fanteria. — Volontariamente prendeva parte ad un ardito colpo di mano sul nemico. Nonostante l'intenso lancio di bombe dell'avversario, con prezzo del pericolo e mirabile ardimento, varcò fra i primi il reticolato e si slanciò sulle vedette nemiche, delle quali una fu catturata e l'altra uccisa. — Couca Laghi (Val Posina), 11 luglio 1918.

GUERRA Antonio, soldato 6 reggimento alpini. — Nell'attacco ad una posizione nemica difesa da nuclei di avversari, si slanciava arditamente su di essi, ed abbattendone due, uno colla baionetta, l'altro con un colpo del fucile, rimanendo egli stesso gravemente ferito, concorreva efficacemente alla riuscita dell'operazione. — Costone di Mágari-(Altipiano di Asiago), 16 giugno 1916.

GUGLIELMI Michele, da Salerno, capitano 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di un battaglione duramente provato dal fuoco nemico, ne teneva saldamente il comando, guidandolo con perizia e valore e contribuendo efficacemente al buon risultato dell'azione. Costante esempio di abnegazione ed alto sentimento del dovere. — Montello-Piave, 16 giugno 1918.

ISOLANI Leopoldo, sotottenente complemento 111 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Ufficiale di provato valore, sebbene contuso e febbricitante rimaneva al suo posto per prendere parte ad una azione offensiva e con esemplare sprezzo del pericolo manteneva il suo plotone ordinato sotto violento fuoco nemico. In una successiva azione, offertosi spontaneamente di andare a collocare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, rimaneva gravemente ferito. — Monte San Michele, 21 ottobre-5 novembre 1915: Monte Mosciagh, 15 luglio 1916.

IVALDI Umberto, sottotenente 42 reggimento fanteria. — In aspro combattimento benchè leggermente ferito al polso sinistro non lasciò il comando del proprio reparto respingendo un contrattacco nemico. Successivamente, all'attacco di importante posizione nemica, rimasto fortemente contuso al ginocchio sinistro dallo scoppio di una granata nemica, rimase al suo posto di combattimento. Bell'esempio di sprezzo del pericolo e di sentimento del dovere. — Monte Rosso-Luztrica, 21-25 luglio 1915.

JANNELLI Salvatore, tenente 155 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco avversario riusciva, esponendosi alle offese nemiche, a ristabilire il collegamento fra i reparti del proprio battaglione, dando indubbia prova di coraggio e valore e concorrendo, con la sua opera, a rendere più salda la resistenza. Successivamente, nel lodevole adempimento del suo dovere, rimase ferito. — Castagnevizza, Nova-Vas, 3 novembre-29 dicembre 1916.

LANNI Domenico, da Prata Sannita (Caserta), soldato 85 reggimento fanteria, numero 13646 di matricola. — Incaricato dal proprio comandante di compagnia di portare un ordine al comando del reggimento, nell'attraversare zona battutissima rimase ferito ad un piede. Ciò non ostante si trascinò a detto comando, e volle riaccompagnare i rinforzi, fino a che gli vennero meno le forze. — Pasubio, 2 luglio 1916.

LAURETI Paolo, sottotenente 158 fanteria. — Nelle operazioni per la riconquista di un tratto di trincea invasa dal nemico, comandante volontario di un reparto incaricato di attaccare, riuscì per primo a mettere piede nella trincea dimostrando energia e sprezzo del pericolo non comuni. Rimase gravemente ferito nel combattimento. — Coston di Lora, 9 agosto 1916.

LEFÈVRE Giulio, sottotenente 54 battaglione autonomo e capitano 14 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Con fermezza, calma e spirito di sacrificio, aiutante maggiore del reggimento, seppe prodigare tutto se stesso riunendo dispersi e sbandati e componendo un reparto cui seppe infondere col proprio esempio, fede ed ardimento. Successivamente, sprezzante del pericolo, si offriva per portare ordini e per accompagnare rincalzi e dispersi in linea. — Luico-Sacile, 24 ottobre-9 novembre 1917-Monte Sisemol, 4-6 dicembre 1917.

LENZI Dante, aspirante ufficiale, reggimento cavalleggeri di Caserta. — Partecipò con lo squadrone a tutte le azioni che impegnarono il reparto nei giorni del ripiegamento sul Piave, dimostrando coraggio e calma esemplari. Animò la resistenza dello squadrone, sorpreso dalle truppe d'assalto nemiche. Scavalcato, mentre tentava di rimontare a cavallo, fu catturato; svincolatosi e inseguito mentre si dirigeva sulla cascina dove il reparto si era asserragliato, scomparve nei pressi del torrente Piavon. — Case, Baldizze, 9 novembre 1917.

LEVRATTO Giovanni Luigi, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della prima ondata di assalto, conquistò bravamente un forte trinceramento, facendo numerosi prigionieri. Nei giorni successivi, sotto l'infuriare del fuoco avversario, continuò a dare singolari prove di capacità, di iniziativa e di ardimento e non volle lasciare il combattimento sebbene non lievemente indisposto. — Monte Jelenik (Bainsizza), 19 agosto-5 settembre 1917.

LIMONGELLI Cesare, tenente 150 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia concorreva alla conquista di una posizione nemica, di cui manteneva il possesso, nonostante la reazione dell'avversario. Ferito ad una gamba, non lasciava il suo posto, se non dopo di avere provveduto efficacemente, alla sistemazione difensiva della posizione e date le opportune direttive al suo successore. — Dosso del Palo-San Marco di Gorizia, 14-15 maggio 1917.

LODI Mario, sottotenente 48 reggimento fanteria. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici, avuto l'ordine di proteggere l'ala sinistra della sua compagnia rimasta senza collegamento, si portava prontamente sul posto e, sebbene fosse ferito, manovrando egli stesso un'arma, sventava un contrattacco avversario, sino al sopraggiungere di rinforzi. — Mesnyak, 24 agosto 1917.

LOMBARDO Ignazio, maresciallo 32 reggimento artiglieria campagna. — In giornate di aspra battaglia, essendo di collegamento con la prima linea delle fanterie, diede belle prove di valore e di sprezzo del pericolo collaborando validamente alla riuscita delle operazioni. — Flondar, 23-29 maggio 1917.

LOMBARDO Panerazio, sergente maggiore 39 reggimento fanteria. — In un importante colpo di mano, arditamente eseguito e felicemente riuscito, sotto violento fuoco di artiglieria, su trincee nemiche fieramente difese, si comportava con esemplare valore contribuendo alla cattura di materiale e prigionieri. Ferito non si ritirava che a combattimento ultimato. — Canove-Stella (Asiago), 10 ottobre 1918.

LOSCHI Guerriero, caporale 39 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti servizi in combattimento, in una speciale circostanza, durante un violento contrattacco nemico, raccoglieva ferito e trasportava alla trincea di partenza il proprio ufficiale comandante di plotone, esponendosi a grave rischio personale. — San Marco del Carso, 20 luglio 1915.

LUPERI Velio, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato portaferiti 88 reggimento fanteria. — Per la bella prova di ardimento, cosciente coraggio e abnegazione data ripetute volte, quale portaferiti sul campo di battaglia, durante cruente azioni. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

MADEDDU Gesuino, tenente 121 reggimento fanteria. — Già distintosi per fermezza ed ardire, in una speciale circostanza, alla testa di pochi animosi slanciavasi sotto intenso bombardamento nemico in soccorso di un suo piccolo posto, riuscendo a trarre in salvo due dei suoi componenti gravemente feriti. — Monte Giovo, agosto 1917.

MAINERI Giuseppe, caporale maggiore 374 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco nemico, continuava eroicamente il tiro fino a che cadeva gravemente ferito accanto al proprio ufficiale. Privo di soccorsi continuava egli stesso ad incoraggiare i suoi dipendenti. — Piton Rochenx (quota 1050) Macedonia, 10 novembre 1917.

MALASPINA Paolo, da Genova, capitano 77 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in trincea, attaccato dopo violento bombardamento, difendeva strenuamente la posizione. Nello sporgersi per incitare i dipendenti riportava grave ferita al ginocchio destro, ma volle rimanere al suo posto finchè il nemico non fu definitivamente respinto. — Monte Sabotino, 11 aprile 1916.

MALFATTI Paolo, sergente 129 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, alla testa del suo reparto, si spingeva arditamente su una fornita posizione avversaria, catturando un ufficiale comandante di essa, e facendo con i suoi uomini, prigionieri e ricco bottino di materiali di guerra. — San Michele, 3 novembrpe 1915.

MAMBRINI Renzo, sottotenente 125 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della IV divisione di fanteria*: — Aiutante maggiore del battaglione coadiuvava durante due giorni di aspro combattimento, il proprio comandante in modo ammirevole. Riuniti più volte nuclei di soldati privi dei loro ufficiali, ne assumeva il comando provvedendo alle esigenze del momento. Trasmetteva con intelligente intuito della situazione gli ordini contribuendo efficacemente ad arrestare i contrattacchi nemici. Ferito leggermente alla testa rimase al suo posto. — Segeti-Loquizza, 1-2 novembre 1916.

MANTOVANI Siro, sottotenente 209 reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, ne assumeva il comando in momenti difficili, e calmo e sereno seppe, sotto forte bombadamento malgrado le perdite subite, condurre a termine il compito affidato alla compagnia. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

MARANI Sante, da Lauzzana (Udine), soldato 115 reggimento fanteria. — Soldato valoroso, sempre animato da alto sentimento del dovere, prescelto fra i più animosi della compagnia per eseguire il taglio dei reticolati nemici, si recava serenamente a compiere la difficile e pericolosa impresa di pieno giorno, rimanendo gravemente ferito e mutilato da scheggia di granata. — Vertoiba, 15 agosto 1916.

MARCHI Luigi, da Avigliano (Torino), tenente 102 reggimento fanteria (m. m.). — In due distinti combattimenti, in condizioni difficili, dava prova di calma, coraggio e di sprezzo del pericolo e concorreva a conquistare e mantenere la posizione fortemente contrastata, rimanendo in entrambi i combattimenti ferito leggermente e conservando il proprio posto anche dopo le ferite riportate. - Quota 1050 (Macedonia), 13-14 febbraio e 31 agosto 1917.

MARCHI Silvano, sottotenente 26 reggimento fanteria. — Durante un lungo e aspro combattimento, incaricato della protezione del fianco della propria compagnia, con slancio ed intelligenza respingeva un furioso attacco nemico, rimanendo gravemente ferito da scheggia di granata nemica. — Fosso Palumbo, 16-19 giugno 1918.

MASALA Cesare, capitano 262 reggimento fanteria. — Caduto in cambattimento il comandante del battaglione ne assunse il comando e lo guidò, con slancio ed ardire, alla conquista degli obbiettivi assegnatigli, che mantenne saldamente, non ostante i ripetuti e violenti contrattacchi nemici. - Bainsizza, 19-26 agosto-San Gabriele, 5 settembre 1917.

MASCIA Francesco, sergente 152 reggimento fanteria. — In aspro combattimento assunto il comando del suo plotone lo conduceva brillantemente all'assalto, dando prova di animo saldo e sereno adempimento del dovere. In una successiva azione rimaneva gravemente ferito, per cui gli si dovette amputare una gamba. — Monte Fior, 7 giugno 1916-Bainsizza, 25 settembre 1917.

MASTROIANNI Luigi, da Caiazzo (Caserta), tenente medico 24 gruppo artiglieria montagna. — Durante vivo ed intenso bombardamento da parte avversaria, ed allorchè due pezzi della batteria furono presi in pieno sconvolgendo materiali e serventi, prontamente accorse con bella iniziativa e raro coraggio sul posto, non curante del pericolo, con alto spirito di abnegazione, per far dissotterrare i morti, curare i feriti, dare soccorso ai contusi, incoraggiando e rincuorando con fede ed entusiasmo i superstiti, dando esempio di valore e di spirito militare ai suoi dipendenti. - Sant'Andrea di Nervesa, 27 ottobre 1918.

MAZZINI Pietro, soldato 225 fanteria (M. M.). — Addetto ad un plotone guide, superando volontariamente, difficili e pericolosi passaggi obbligati, riusciva a raccogliere importanti notizie, durante un violento attacco nemico. Si offriva poi ancora volontariamente, per accompagnare un reparto di rincalzo, in posizione fortemente contesa e vi rimaneva, prendendo viva parte all'azione. — Basso Piave, 16-18 giugno 1918.

MAZZOLA Paride, soldato 6 reggimento fanteria. — Attraverso terreno infestato dal nemico e fortemente battuto dal suo fuoco, trasportava sulle spalle il suo comandante di battaglione, gravemente ferito ad una gamba. — Montello, 10 giugno 1918.

MELONI Armando, sottotenente 137 reggimento fanteria. — Già distintosi per ardire e valore, in una speciale circostanza, partì volontariamente in prima ondata, sostituendo un collega. Vinte successive resistenze nemiche, dopo strenua difesa su di un caposaldo importante, causa il mancato arrivo dei rinforzi cadde prigioniero. - Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MENEGUZ Augusto, da Feltre (Belluno), aiutante di battaglia 7 reggimento alpini. — Al comando del suo plotone, tenne, in più giorni di aspra lotta, contegno valoroso, resistendo, con pochi superstiti ai reiterati attacchi nemici, respingendoli a colpi di bombe e concorrendo validamente al mantenimento della posizione. - Monte Valdeoroa, 11-14 dicembre 1917.

MENICHINI Emilio, tenente 31 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale, di più sezioni mitragliatrici, ne assumeva il comando, contribuendo con le efficaci azioni a fuoco di esse, a respingere violenti contrattacchi nemici e rimanendo gravemente ferito, mentre maggiormente si esponeva per incitare i suoi dipendenti alla resistenza. — Carso-quota 241 di Monfalcone, 4 giugno 1917.

MENOZZI Fernando, tenente 174 compagnia mitragliatrici. — in un momento criticissimo seppe mantenere nei propri uomini integro il sentimento del dovere e lo

spirito di sacrificio. Dopo duri combattimenti, accerchiato dal nemico, non volle arrendersi, ma con epica lotta portò in salvo in piena efficienza la propria sezione mitragliatrici. Mirabile esempio d'eroismo, coraggio e spirito di sacrificio. — Canebola, 27 ottobre 1917.

METTICA Temistocle, da Robbio (Pavia), sergente 37 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 2 novembre 1922*: — Durante un combattimento notturno, rimasto con pochi altri militari del reggimento in posizione staccata e fortemente minacciata dal nemico incalzante dimostrò sangue freddo ed ardimento. Tenne alto lo spirito dei combattenti, validamente cooperando alla resistenza ed al mantenimento della posizione. — Plava, 16 giugno 1915.

MEZZANI Antonio, caporale 1 battaglione d'assalto. — Alla testa della sua squadra riusciva a conquistare di slancio un elemento di trincea tenacemente difeso da una mitragliatrice avversaria. — Bainsizza, 19 agosto 1917.

MEZZANOTTE Romeo, da Civita Castellana (Roma), tenente 89 reggimento fanteria. — Già distintosi per coraggio e valore, azionando personalmente una mitragliatrice in posizione facilmente individuale, con la quale riusciva a neutralizzare l'azione delle mitragliatrici nemiche; muoveva arditamente all'assalto, spingendosi tra i primi, tanto avanti, da rimanere per qualche tempo isolato, fra le due linee avversarie. In un successivo assalto con la compagnia mitragliatrici, di cui aveva il comando, dopo avere tentato coraggiosamente, di impedire l'aggiramento nemico, ed avere fatta tutta la possibile difesa, sopraffatto dal numero e leggermente ferito, veniva catturato. — Hermada, 19-21 agosto 1917.

MIMMI Giuseppe, capitano 142 reggimento fanteria. — In azione peculiarmente difficile, comandando la compagnia di prima ondata, seppe arditamente superare la resistenza nemica e trascinare i suoi soldati sino a oltre un chilometro dalla linea d'attacco. Mancatogli il collegamento laterale ripiegava lentamente e ordinatamente, fronteggiando vittoriosamente i contrattacchi nemici. — Lukatic-Selo (quota 238-247), 23-27 maggio 1917.

MIOVILOVICH Wladimiro, tenente 51 reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, in vari giorni di combattimento in alta montagna, dava ripetute prove di ardire e sprezzo del pericolo, trascinando con l'esempio del suo valore personale il suo reparto sotto micidiale fuoco contro formidabili posizioni avversarie. — Monte Mesola-Sasso di Mezzodì, 11-22 ottobre 1915.

MITOLO Giov. Battista, sottotenente 161 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in una notte buia e nevosa per assicurare il servizio di vigilanza, di propria iniziativa saggiamente cambiava la dislocazione di un posto avanzato e vi sostava sino all'alba, facendo prigionieri cinque bulgari, che si avvicinavano al posto avanzato, ove egli si trovava. — Quota 1050 (Macedonia), febbraio 1917.

MODENA Stefano, da San Remo (Porto Maurizio), caporale 1 reggimento alpini. — Porta ordini di compagnia dette continue prove di fermezza e coraggio nel disimpegno degli incarichi a lui affidati a traverso zone intensamente battute, dimostrando, in ogni circostanza di guerra, cosciente sprezzo del pericolo e non comune valore. — Conca di Marcesina (Trentino), giugno 1916.

MODIANO Federico, tenente 86 reggimento fanteria. — Aggregato al battaglione di avanguardia di una colonna inseguente il nemico in ritirata, dava belle prove di coraggio in audaci ricognizioni. Indossati abiti indigeni si infiltrava nelle ultime retroguardie nemiche suscitandone il panico con notizie allarmanti, facilitandone così l'avanzata delle nostre colonne. — Semeni-Skumbi-Durazzo, 1-14 ottobre 1918.

MONICO Tonino, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Sebbene affetto da dolori attritici, di sua iniziativa volle partecipare all'azione, alla quale il suo reparto era chiamato. Durante tutti i combattimenti incitava la truppa con l'esempio e la parola; e dopo intensa lotta per conquistare le posizioni nemiche e benchè ferito abbastanza gravemente volle proseguire nell'attacco finchè estenuato abbandonò la linea. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

MONTI Luigi, tenente 241 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, alla testa delle prime ondate, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, che dopo violenta lotta corpo a corpo, veniva conquistata colla cattura dell'intero presidio. — Cobilek, 23 agosto 1917.

MORELLI Mario, sergente maggiore 856 compagnia mitragliatrici. — In terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro nemico, manovrava personalmente una mitragliatrice. Ferito rimase ancora qualche tempo in linea, dando così ai suoi dipendenti bello esempio di valore, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Mesniak, 28 agosto 1917.

MORICONI Alessandro, da Roma, maggiore 251 reggimento fanteria. — *in commutazione della croce al merito di guerra concessagli con determinazione ministeriale 31 marzo 1921.* — Comandante di un battaglione incaricato di contrastare l'avanzata del nemico che aveva vinto la resistenza, di un tratto della nostra prima linea, di riprendere il collegamento con gli altri reparti d'ala e di concorrere ad un contrattacco generale, dimostrava calma, ardimento e lodevole iniziativa, nell'impiego del suo reparto. Rimaneva in seguito ferito ad una gamba, da proiettile di mitragliatrice. — Monte Asolone-Col della Berratta, 11-12 dicembre 1917.

MORO Battista, da Minori (Salerno), soldato 151 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, per l'apertura di varchi nei nostri reticolati, onde permettere l'avanzata di reparti, che dovevano muovere all'assalto, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo; in successivo combattimento, rimaneva ferito. — Mnte Zebio-Bainsizza, 10 giugno-30 agosto 1917.

MOZZILLO Biagio, da Casalnuovo (Napoli), soldato 31 reggimento fanteria. — Sebbene già gravato del bidone, durante l'assalto a contrastata posizione nemica, visto cadere ferito il compagno porta arma, con felice iniziativa, immediatamente si caricava anche della mitraglitrice e raggiungeva la nuova postazone, portanto così, prezioso e validissimo concorso al buon esito dell'operazione. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

NÈ Mario, tenente 30 reparto d'assalto. — In cruente giornate di duri combattimenti dava brillante conferma della sua abituale fermezza e valorosa condotta contrattaccando più volte il nemico assalitore e riuscendo sempre a respingerlo ed a fare dei prigionieri. — Scolo Palumbo (Piave), 16-21 giugno 1918.

NEGRI Edoardo, da Spezia, tenente 1298 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra, conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Durante un violento contrattacco nemico, solo, esempio di valore e sprezzo del pericolo, faceva fuoco con una mitragliatrice, fugando gli austriaci e cooperando grandemente alla salvezza della posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 12-25 maggio 1918.

OBERZINER Lucilio, sottotenente 56 reggimento artiglieria campagna. — Animato sempre da fervido entusiasmo e da sereno coraggio, in una critica situazione assumeva spontaneamente il comando di una pattuglia per ristabilire il collegamento con due baeterie del gruppo accerchiate dal nemico, tentando di assolvere il difficile compito con esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

OCCHIUTO Giuseppe da Santa Eufemia (Reggio Calabria), tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in aspra azione, col suo valoroso impulso e l'esempio di sprezzo del pericolo, conduceva i suoi fanti alla vittoria e resisteva tenacemente sulle posizioni conquistate. — Monte Valderoa, 24-29 ottobre 1918.

OMATI Antonio, da Piacenza, sottotenente 8 reggimento alpini. — In cruenta azione, dava prova di elevato sentimento e di grande sprezzo del pericolo, tenendo lodevole contegno, anche dopo ferito da pallottola di fucile, che gli perforava la spalla sinistra. — Col della Berretta, 12 dicembre 1917.

PACINOTTI Bartolomeo, tenente 2 reggimento bombardieri. — Comandante di una sezione Stokes, impiegata a breve distanza dal nemico, assolveva brillantemente il suo compito. Chiamato a raccogliere piccoli nuclei momentaneamente sbandati, li

rianimava col suo entusiasmo e li riconduceva sulla linea di fuoco. Gravemente ferito, domandava con insistenza di non essere allontanato dalla linea. — C. Malipiero, 15 giugno 1918.

PAGANI Ferdinando, caporale maggiore 241 reggimento fanteria, n. 8655 di matricola. — Graduato di provato valore, già distintosi per coraggio ed energia in numerose azioni nelle quali riportava ferite, ricevuto ordine di scacciare un piccolo posto avanzato nemico che molestava col fuoco la nostra linea producendo continue perdite, alla testa della sua squadra assolveva con mirabile ardimento il compito ricevuto. Contrattaccato da preponderanti forze nemiche e fatto segno a intenso fuoco di mitragliatrici, manteneva tenacemente il posto occupato e non ripiegava sulla nostra linea che in seguito ad ordine ricevuto. — Col del Rosso, 1 luglio 1918.

PALERMO Vincenzo, tenente 13 reparto d'assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1 divisione d'assalto*: — Già distintosi in precedenti azioni, in due giorni di aspra lotta, durata ininterrotta anche durante la notte, dava prova di ardimento e valore non comuni, concorrendo a respingere il nemico ed a chiudere una falla prodottasi nella nostra linea, rimanendo anche ferito ad una gamba. — Basso Piave (Fossalta), 17-18 giugno 1918.

PANSERA Defendente, da Romano di Lombardia (Bergamo), aspirante ufficiale 89 reggimento fanteria. — Sorpreso mentre avanzava col suo plotone, costituendo l'estrema ala sinistra di una linea d'attacco, dal fuoco di mitragliatrici nemiche, appostate in una caverna, prontamente e con lodevole ardimento aggirava col suo reparto la posizione nemica, obbligando con lancio di bombe a mano gli avversari ad arrendersi e facilitando in tal modo l'avanzata delle nostre truppe. Ferito in seguito ad un successivo contrattacco nemico e perduti i sensi doveva essere allontanato dal posto di combattimento. — Hermada, 19-20 agosto 1917.

PAOLETTI Osvaldo, da Sulmona (Aquila) soldato, 79 sezione bombarde. — Volontario di guerra, valoroso bombardiere, costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, sotto intenso e preciso fuoco di artiglieria che produceva gravi perdite nel reparto, continuava imperturbabile il tiro del proprio pezzo finchè veniva gravemente ferito da scheggia di granata al viso e alla spalla sinistra rimanendo mutilato. — Hermada, 11 agosto 1917.

PAOLINI Luigi, sergente 2 reggimento genio. —Gradnato esemplare per alto sentimento del dovere, già distintosi per sereno coraggio e ardimento nell'eseguire lavori sotto intenso fuoco nemico, nell'avanzare alla testa del suo reparto contro una posizione avversaria rimaneva ferito e mutilato di un occhio. — Pubrida, 10 aprile 1916; Gorizia, 8 agosto 1916.

PAPPAGALLO Arturo, da Napoli, sergente 29 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, incurante del grave pericolo volontariamente discendeva ove più densa e letale era la nube dei gas velenosi per procurare alcune maschere agli ufficiali del comando del reggimento che ne erano sprovvisti, dando così modo al colonnello e ai suoi coadiutori di resistere al veleno e organizzare la difesa e il vittorioso contrattacco. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PATRONCINI Federico, tenente 1155 compagnia mitraglieri Fiat, 90 reggimento fanteria. — Coraggioso ufficiale, suscitatore di fede e di energia, in difficili circostanze con l'esempio del suo valore, al comando di una compagnia mitragliatrici cooperò validamente al conseguimento degli obiettivi fissati. — Flondar (quota 146), 4 settembre 1917.

PELIZZOLI Emilio, tenente 237 reggimento fanteria. — Durante una cruenta azione, assumeva il comando interinale del battaglione già duramete provato e con valore e perizia lo giudava all'attacco di forti posizioni nemiche, che conquistava, resistendo poi tenacemente a violentissimi bombardamenti e a reiterati contrattacchi dell'avversario. — Bainsizza, 27-28 agosto 1917.

PENTAGNA Nicola, tenente 136 reggimento fanteria. — Resisteva valorosamente colla sua compagnia a intenso bombardamento nemico ed a successiva aspra lotta in cui rimaneva gravemente ferito. — Oslavia, 24 gennaio 1916.

PERNOSSI Enrico, sottotenente 138 batteria bombarde. — Ferito ed accerchiato non desistette dall'azione fino a che venne catturato. — Montebello, 15-18 giugno 1918.

PETRONE Raffaele, sottotenente 212 reggimento fanteria. — In più giorni di lotta fu esempio costante di sprezzo del pericolo e valore. In un ripiegamento, voluto dalle esigenze del combattimento, fu ultimo dopo aver curato il trasporto dei feriti e protetto il disimpegnarsi ed il ripiegare di una sezione pistole vivamente minacciata dal nemico incalzante. — Nova-Vas - Hudi-Log, 10-16 ottobre 1916.

PETTAZZONI Angelo, soldato 4 reggimento bersaglieri. — Con raro sangue freddo, visti cadere sette dei dieci compagni, che con lui disimpegnavano il servizio di vedetta, provvide ad improvvisare un piccolo riparo, e dietro di esso riunì i superstiti, incoraggiandoli. Accortosi poi che pattuglie nemiche si avvicinavano ai reticolati, iniziò un lancio di bombe a mano, arrestando gli assalitori e dando tempo al proprio reparto di accorrere sulla posizione. — S. Maria di Tolmino, 9 giugno 1916.

PEZZINO Francesco, da Partinico (Palermo), soldato 142 reggimento fanteria, n. 16696 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo, si portava col proprio capo squadra, ad uno degli sbocchi di una caverna, dove trovavasi una mitragliatrice nemica che aveva aperto il fuoco sul suo battaglione in marcia. Ivi con efficace lancio di bombe, dava modo ad altri arditi, di inoltrarsi dall'apertura posteriore della caverna, e di impossessarsi della mitragliatrice e dei serventi. — Lukatic, 23 maggio 1917.

PIAZZI Leonida, tenente 124 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia la conduceva con slancio all'assalto di una munitissima posizione avversaria, rimanendo gravemente ferito da una raffica di mitragliatrice. Già distintosi per coraggio ed alto sentimento del dovere nei combattimenti dei giorni precedenti. — Bosco Cappuccio, 1-3 agosto 1915.

PIEROZZI Nicolò, da San Casciano Val di Pesa (Firenze), colonnello 78 reggimento fanteria. — Rimasto isolato con pochi militari presso una galleria, ne organizzò e diresse personalmente la difesa. Saltata in aria la galleria per lo scoppio di un deposito munizioni, cercò con lotta corpo a corpo di aprirsi un varco fra i nemici che sempre più stringevano i pochi difensori, finchè ferito cadde prigioniero. — (quota 46), 3 settembre 1917.

PINZINI Primo, da Palmanova, sergente 1282 compagnia mitraglieri, 242 reggimento fanteria, n. 17036 di matricola. — Quale capo arma dette prova di grande slancio, coraggio ed ardimento, nel portare avanti i suoi uomini alla conquista di un importante posizione, riuscendo anche ad impadronirsi d'una mitragliatrice nemica, ed a fare parecchi prigionieri. — Pizzo Razzea, 17 giugno 1918.

PIRAZZOLI Gaetano, soldato 51 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, animato da elevati sentimenti patriottici, partecipava spontaneamente ad una rischiosa operazione di pattuglia dando belle prove di valore personale. Offertosi per portare in salvo un compagno ferito riusciva nel suo intento rimanendo a sua volta ferito. — Monte Pescoi, 4 ottobre 1915.

PIROLA Cesare, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Durante il ripiegamento, al comando della compagnia di avanguardia, prendeva prontamente le disposizioni necessarie, per fronteggiare un attacco improvviso del nemico. Mentre incurante di sè, si esponeva per incitare i dipendenti, scossi dalla sorpresa, ad opporre la massima resistenza, veniva ferito ad un braccio. Ferito continuava ad assolvere il suo compito, provvedendo anche al ripiegamento della compagnia su di una altura soprastante, finchè mancategli le forze, veniva trasportato in una vicina chiesa, dove successivamente era fatto prigioniero. — Ponte delle Alpi (Belluno), 10 novembre 1917.

PISA Luigi, tenente reggimento cavalleria Savoia (3°). — Volontario al fronte, nel corso di ripetute spontanee ricognizioni, sotto il fuoco nemico, dava costante prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Gorizia - S. Marco, 8 agosto-8 novembre 1916.

PIZZI Giuseppe, tenente 241 reggimento fanteria. — Conduceva ripetutamente all'assalto il proprio reparto dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo, fino a che veniva gravemente ferito sulla trincea conquistata. — Col d'Echele, 29 giugno 1918.

PIZZONI cav. Paolo, da Milano, colonnello comandante 39 reggimento artiglieria da campagna. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1° giugno 1916, è sostituita con la seguente*: — Per oltre tre mesi consecutivi tenne con valore al fuoco il proprio reggimento in posizioni sempre battute dal nemico, e, nonostante il logorio inevitabile per le perdite subite, lo conservò in piena efficienza. — Villa Freifeld, 31 agosto-6 novembre 1915.

PIZZUTI Vincenzo, sottotenente 429 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, già distintosi in precedenti combattimenti, con la sezione decimata, sosteneva per più ore, l'attacco impetuoso del nemico, permettendo il ripiegamento di altri reparti e del resto della sua compagnia. Sopraffatto dal nemico, veniva catturato, dopo aver esaurito tutte le munizioni e rese inservibili le armi. — Monte Semmer-Goricizza di Codroipo, 25 ottobre 1917.

PORCELLINI Luigi, soldato 16 e 25 reparto d'assalto. — Con ardita iniziativa, e coraggioso ardimento, durante il combattimento, avanzava verso una casa occupata dal nemico, e con lancio di bombe a mano, uccideva due avversari e ne faceva tre prigionieri. — Gallio (Asiago), 10 novembre 1917.

PREMUTICO Giuseppe, sergente 9 reparto d'assalto e sergente maggiore 28 battaglione d'assalto. — In un momento critico del combattimento, quantunque già ferito, si portava con alcuni arditi ed una pistola mitragliatrice, su un'ala del reparto, concorrendo a sventare un tentativo di aggiramento del nemico. Già distintosi in precedente fatto d'arme. — Val Sugana, 17-18 settembre 1917 - Zenzon (Piave), 15 giugno 1918.

PROVARONI Emilio, da Poggio Bustone (Perugia), sottotenente 62 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, condusse il proprio reparto contro impervie posizioni con slancio e valore fino a che cadde gravemente ferito. — Croda dell'Ancona, 7 giugno 1916.

QUERCIA Attilio, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia la trascinava all'attacco di una forte posizione attraverso una zona di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, giungendo, fra i primi sulle disputate trincee e facilitando, così, l'avanzata delle rimanenti truppe. Nei giorni successivi rinnovava prove di valore personale e di grande ascendente sui propri soldati, conducendoli all'attacco di nuove posizioni e tenedoli fermi sulle posizioni conquistate, sottoposte all'intenso tiro delle artiglierie nemiche. — Piccolo Colbricon, 22 luglio - 4 agosto 1916.

RAGUSA Agatino, da Limina (Messina), soldato 361 compagnia mitragliatrici. — Durante un violento attacco nemico, rimasto illeso dall'esplosione di una granata che aveva travolto la sua mitragliatrice e gli altri serventi, da solo, non curante del nemico giunto a brevissima distanza, con eccezionale sangue freddo rimetteva in efficienza l'arma e riprendeva fulmineamente a falciare l'avversario, contribuendo efficacemente alla tenace difesa della posizione. Quota 652 sul Monte Vodice, 18 giugno 1917.

RAMARINO Angiolo, tenente 7 reggimento alpini — Spintosi arditamente, precedendo il suo plotone di prima ondata, all'attacco di ben munita posizione e rimasto investito col suo attendente da una raffica di mitragliatrice che lo colpiva non gravemente al capo e feriva mortalmente il soldato, trascinava questi al riparo, quindi sviluppava energica azione di fuoco col proprio reparto, riuscendo ad arrestare la tentata irruzione avversaria. — Cason del Miglio, 16 dicembre 1917.

RANIERI Luigi, da Roma, soldato 25 battaglione d'assalto, n. 23343 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Quale servente di una mitragliatrice, sotto vivo fuoco nemico, muoveva all'attacco con slancio ed esemplare ardimento. Resisteva poi con altri sulla

posizione, nonostante il ripiegamento della linea; circondato, riusciva ad aprirsi il passo, attraverso le file nemiche, riprendendo quindi parte attiva alla lotta. — S. Pietro Novello - Fosso Palumbo, 17-19 giugno 1918.

RASCHIA Giotto, da Foligno (Perugia), tenente 32 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, di propria iniziativa si adoperava e riusciva a trattenenere e ricondurre in linea sbandati che ripiegavano disordinatamente per effetto di un violento contrattacco nemico. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

RICOTTI Luigi, soldato 96 reggimento fanteria. — Porta ordini al comando di battaglione, in giornate di dura lotta, fu bell'esempio di abnegazione e di coraggio percorrendo zone assai battute dal fuoco nemico, animando i compagni al combattimento e anche di sua iniziativa partecipandovi, in un corpo a corpo con pattuglie avversarie. — Montello, 15-23 giugno 1918.

RIOLO Domenico, soldato 32 reggimento fanteria. — Animato da elevato sentimento militare, si distinse ripetutamente, per atti arditi e coraggiosi. Incurante del pericolo, trasportò il suo capitano ferito, in luogo riparato; catturò una vedetta nemica e partecipando con esemplare slancio ad un assalto, rimase ferito. — Carso, 4 ottobre 1915; Altipiano Asiago, 4 aprile - 10 giugno 1916.

ROLFO Tio, caporale 1 reggimento granatieri. — Capo di una pattuglia incaricata del collocamento e brillamento dei tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, assolveva il rischioso compito con perzia e ardimento nonostante il fuoco avversario. Rimaneva poi sul posto per impedire che il nemico richiudesse i varchi aperti dall'esplosione e partecipava quindi col proprio reparto all'attacco della posizione. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

RONDANO Pietro, soldato 44 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, usciva in seguito ad ordine, dalla trincea, per raccogliere un ferito, quindi partecipava arditamente con soldati del genio, al collocamento di difese accessorie, avanti alla linea ed in terreno scoperto, rimanendo ferito in modo da dover essere trasportato all'ospedale. — Plava, 16 giugno 1915.

ROSATI cav. Tebaldo, da Pavia, tenente colonnello 141 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione seppe infondere nei suoi dipendenti ardimento e coraggio. Ferito alla testa durante bombardamento nemico, rimase al suo posto sino al termine di questo, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di spirito di abnegazione. — Bosco Cappuccio, 16 settembre 1915.

ROSSI Livio, sottotenente 10 reggimento fanteria. — Sprezzante di ogni pericolo si slanciava alla testa dei suoi soldati sulle posizioni nemiche sotto violento fuoco avversario dando bella prova di valore e rimanendo grvemente ferito all'addome. — S. Martino del Carso, 24 ottobre 1915.

SALLUSTIO Agide, da Trieste, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Osservatore d'artiglieria fu sempre con la fanteria sulle posizioni più avanzate e battute dall'artiglieria nemica per fornire alle batterie notizie sull'andamento del tiro e per rilevare gli effetti. Si dimostrò in ogni circostanza valoroso ed esemplare, incitando alle più ardite imprese. Ferito al petto da pallottola di fucile rimaneva al suo posto d'osservazione sino a quando cadde privo di sensi. — Trincea delle Frasche, ottobre 1915.

SAMELE Vito, da Barletta (Bari), sottotenente 58 reggimento fanteria. — Con esemplare ardimento, in testa al proprio reparto, si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica. Nel giorno seguente, durante un contrattacco sferrato dalla compagnia contro reparti nemici che tentavano di rioccupare un punto importante della posizione, con azione energica e travolgente trascinava all'assalto, insieme al proprio plotone, numerosi sbandati di altri reparti, finchè cadeva gravemente ferito. — Sabotino, 6-7 agosto 1916.

SAMMATARIO Rosario, da Tusa (Messina), caporale 72 reggimento fanteria. — In condizioni difficili, con slancio, fede, entusiasmo, muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche animando i compagni ed essendo loro costante esempio di fermezza e valore. Nel ripiegamento, coadiuvava efficacemente il suo comandante di compa-

gnia, e superando gravi difficoltà cooperava a portare in salvo la salma di un ufficiale caduto sul campo. In ultimo rimaneva gravemente ferito. — Medeazza-Flondar, 25 maggio 1917.

SANTINI Natale, tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Durante un furioso combattimento per la conquista di una munitissima posizione, alla testa dei suoi mitraglieri, che animosamente conduceva per la quarta volta all'assalto, rimaneva gravemente ferito all'occhio destro da scheggia di bomba a mano. Nonostante le sofferenze, quasi accecato dal sangue, ritornava all'assalto riuscendo ad accostarsi con la sua sezione sulla Cima del Monte e non abbandonando la linea del fuoco se non perchè estenuato e dietro invito dei suoi superiori. Bello esempio di sacrificio e di abnegazione. — Monte Pertica-Grappa, 1 dicembre 1917.

SANZI Pietro, da Nespolo (Perugia), maresciallo 152 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sbarrò saldamente con il fuoco delle sue armi una strada sulla quale tentavano l'irruzione forti nuclei nemici. Quindi con impeto e ardimento senza pari, giunse fra i primi al caposaldo e fronteggiò ostinatamente e con ardimento l'avversario che tentava riconquistare la vitale posizione strappatagli a viva forza. — Piave - Losson, 16-20 giugno 1918.

SARTORATO Aurelio, soldato 6 reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente si offriva di fare parte di una pattuglia di collegamento fra la batteria ed un reparto di fanteria in azione offensiva, e, mentre, trascinato dall'entusiasmo, si lanciava colla prima ondata all'assalto, investito dalle schegge di una granata, scoppiata a breve distanza, veniva gravemente ferito alle braccia ed al viso, tanto da perdere, in seguito, la vista di ambedue gli occhi. — Basso Piave, 29 ottobre 1918.

SBROCCHI Leopoldo, da Portici (Napoli), tenente complemento 117 reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia poco prima del combattimento, la guidava con fermezza e valore, in rinforzo dell'ala destra violentemente attaccata dal nemico. Contrastava quindi efficacemente l'avanzata del nemico che era riuscito a vincere la resistenza della prima linea delle truppe, finchè, contuso in seguito a scoppio di granate avversarie, cadde e fu sopraffatto. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

SCAFFARO Agatino, aspirante ufficiale 144 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti riuniva un gruppo di sbandati e li conduceva all'assalto di una posizione occupata dall'avversario, rimanendo gravemente ferito, allorchè, con ardimento, in testa al suo reparto, cercava superare il reticolato nemico. — Monte Pau (Trentino), 16 giugno 1916.

SCARPONI Carlo, soldato addetto 28 corpo armata. — Accortosi del principio di un incendio, ne dava l'allarme e contemporaneamente si prodigava ad allontanare materie pericolose e materiali infiammabili. Cooperava poi efficacemente allo spegnimento dell'incendio, dando prova di attività, coraggio e sprezzo del pericolo. — Casier (Treviso), 19 marzo 1918.

SCETTA Vincenzo, da Gioslenice (Genova), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Funzionante da capo squadra si slanciava all'assalto alla testa dei suoi compagni, ed impadronitosi di un breve tratto di camminamento, oltre la linea conquistata, vi si manteneva con ferrea resistenza malgrado contrattacco e violento fuoco nemico. — Quota 85 (Monfalcone), 6-7 agosto 1916.

SCHENONI Giuseppe, sottotenente 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Bersagliere di alto spirito, assunto il comando del plotone alla vigilia di un'azione, dava belle prove di coraggio e di ardimento destando l'ammirazione dei colleghi e dei dipendenti. Ferito ad un braccio continuava nella lotta finchè stremato di forze dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Merna di Gorizia, 14 agosto 1916.

SCHIAVONI Luigi, soldato 15 reggimento fanteria. — Riusciva con grave pericolo ad aprire un varco nei reticolati di un trinceramento avversario, coadiuvando così efficacemente il proprio comandante di compagnia in un'audace irruzione nella posizione che veniva occupata con cattura di alcuni nemici. — Alture di Polazzo, 2 luglio 1915.

SCUDERI Gaspare, da Trapani, soldato 30 reggimento fanteria e tenente 135 reggimento fanteria. — Comandante della prima squadra d'attacco ad importante posizione nemica la raggiungeva di slancio fra i primi, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. Conquistata dal reparto la posizione, con altri animosi spingevasi ancora avanti contribuendo alla cattura di altri avversari. Nel rientrare in trincea soccorreva e trasportava nelle nostre linee un ferito grave, facendo poi subito ritorno al suo posto di combattimento. In azione successiva interveniva prontamente con la parola e con l'esempio per rianimare compagni, vacillanti sotto la violenza di un attacco avversario, assicurando il buon esito del combattimento. Tenne condotta distinta anche in altre circostanze. — Castelnuovo del Carso, 19-23 luglio 1915 - Zona operazioni, 1917-1918.

SEGHETTINI-CUROLI Pietro, tenente 225 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in giornate di aspro e prolungato combattimento, in circostanze critiche e sotto micidiale fuoco di artiglierie e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, trascinava con superbo slancio il suo reparto all'attacco di fortissime posizioni nemiche raggiungendo l'obiettivo, e riportando contusioni multiple per scoppio di granata. Hermada, 5-6 giugno 1917.

SIOLI Luigi, capitano 205 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 25 luglio 1924*: — Difese strenuamente un punto tattico di grande importanza, tenendo testa a ripetuti attacchi del nemico superiore in forze, finchè accerchiato ed attaccato alle spalle, cadde prigioniero coi superstiti del suo reparto. — Monte Aralta, 29 maggio 1916.

SPADONI Tommaso, da Romagnano Sesia (Novara), sergente XXX reparto d'assalto, n. 30142 matricola. — Comandante di un nucleo di alpini, incaricato della difesa ad oltranza di un camminamento nel quale il nemico si era infiltrato, assolveva il suo compito con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo piuttosto gravemente ferito. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

SPADONI Umberto, da Mondolfo (Pesaro), soldato 22 gruppo bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tribulatogli con decreto Luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Addetto ad una sezione bombarde, sotto il fuoco nemico che produceva danni rilevanti agli uomini ed al materiale, per due volte disotterrava i pezzi della sezione coperti dalle macerie, e non si allontanava se non quando lo scoppio di una riservetta causato da un colpo nemico, distrusse completamente i ricoveri. — Nad Bregom, 1 novembre 1916.

SPIGLIATI Carlo, tenente 127 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con slancio e ardire all'occupazione di una posizione ove, nonostante fosse rimasto senza ufficiali e sottoposto a violento fuoco avversario, riuscì a rafforzarvisi ed a resistere ai contrattacchi nemici, agevolando, con l'azione del suo reparto l'occupazione della restante posizione. — Zagora, 6 agosto 1915.

SQUASSONI Luigi, da Quistello (Mantova), sottotenente 68 reggimento fanteria. — Trasferito a sua domanda dall'arma di artiglieria in quella di fanteria, prese parte a vari combattimenti, distinguendovisi per slancio, fermezza e valore e rimanendo ripetutamente ferito. — Monte Vodil-Mrzli, giugno 1916.

STARNINI Tito Ezio, da Genova, soldato 161 reggimento fanteria. — Telefonista in un osservatorio avanzato, sotto l'imperversare di un violentissimo bombardamento, si recava spontaneamente a riallacciare la linea interrotta dal fuoco nemico. Ritornato all'osservatorio mentre questo veniva colpito da tiri precisi che uccidevano due suoi compagni, continuava impavido a disimpegnare il servizio telefonico finchè rimaneva travolto e gravemente ferito dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro. — Nova Vas, 14 settembre 1916.

STINCHEDDU Salvatore, da Chiaramonti (Sassari), caporale 151 reggimento fanteria. — Si slanciava con grande coraggio all'attacco della posizione nemica, incuorando i compagni e invitandoli a seguire il suo esempio. Ferito, si ritirava dalla linea, solo dietro ordine del proprio comandante. — Monte Zebio, 10 giugno 1916.

TATTI Basilio, da Samugheo (Sassari), soldato 26 reggimento fanteria. — Mentre gli austriaci stavano per entrare in Udine, impedì che cadesse prigioniero, mettendolo in salvo il proprio comandante di battaglione, degente, gravemente ferito, all'ospedale militare. Adagiatolo su di un carretto a mano, lo trascinò per molti chilometri, incurante del pericolo, essendo la strada battuta dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, finchè riuscì a farlo caricare sopra un'ambulanza della croce rossa. — Udine, Codroipo, 28 ottobre 1917.

TISSI Guido, tenente 7 reggimento alpini. — Volontario di guerra e con le truppe combattenti, mentre avrebbe potuto disimpegnare servizio nelle retrovie, si distinse in ardite ricognizioni. In una speciale circostanza, mentre avrebbe potuto attendere in zona di riposo il battaglione cui era stato nuovamente assegnato e che nella notte riceveva il cambio in prima linea, animato, come sempre da alto sentimento del dovere, decise di raggiungere subito i suoi alpini. Mentre stava per giungere sulla linea d'occupazione veniva gravemente ferito ad un braccio, che, in seguito, gli dovette essere amputato. — Cason del Sole (Grappa), 18 dicembre 1917.

TIZZONI Mario, da Cervesina (Pavia), tenente 241 reggimento fanteria. — Incaricato del comando di un tratto di fronte rimasto sprovvisto di ufficiali durante un violento contrattacco nemico dimostrò calma e sprezzo del pericolo non comuni. Ferito al braccio destro rimase al suo posto fino a che venne gravemente ferito alla coscia sinistra con frattura del femore. — Monte Vodice, 16 maggio 1917.

TOFFANO Silvio, sottotenente 116 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, con encomiabile coraggio ed energia tratteneva nella trincea i superstiti suoi dipendenti scompigliati e fortemente scossi dallo scoppio di un proiettile nemico che aveva distrutto le sue armi ed uccisi parecchi serventi. Li riorganizzava e prontamente poneva la trincea sconvolta in efficienza così da poter respingere vari tentativi d'attacco del nemico. — Millegrobe (Trentino), 23-24 ottobre 1915.

TOLU Efisio, da Settimo S. Pietro (Cagliari), soldato 152 reggimento fanteria, n. 178 di matricola. — Mitragliere di una sezione pistole, nell'attacco di una forte posizione nemica fu tra i primi ad occupare la quota conquistata, e contribuì a mantenerne il possesso a malgrado di un intenso bombardamento, respingendo col fuoco i contrassalti nemici. — Bainsizza (quota 862), 15-16 settembre 1917.

TOTO Giovanni, da Grumo (Bari), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Con fermezza, abnegazione e valore, alla testa del suo reparto, in zona battuta e scoperta dava l'assalto a difficile posizione nemica di cresta, cooperando validamente alla conquista e resistendo poscia ai contrattacchi avversari. Successivamente, nel ripiegamento al Piave si distingueva per slancio e sprezzo del pericolo. — Bainsizza, 22 agosto - Nervesa, 30 ottobre 1917.

TUMEDEI-SACCONI Cesare, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), sottotenente milizia territoriale, raggruppamento batterie bombarde 26 gruppo. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: — Ufficiale osservatore di un gruppo di batterie di bombarde, durante quattro giorni di azione prestava opera assai efficace per il collegamento fra il comando del gruppo e le dipendenti batterie, recandosi e trattenendosi coraggiosamente in zone scoperte e intensamente battute dal fuoco nemico, sia per comunicare ordini, sia per meglio osservare il tiro delle batterie. Nell'ultimo giorno di azione rimaneva ferito. — Vallone (Carso), 14-17 settembre 1916.

UBALDI Filippo, aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in seguito alla morte del titolare, la conduceva brillantemente all'assalto di importanti posizioni saldamente difese riuscendo a conquistare qualche elemento di trincea. Coadiuvava quindi efficacemente un suo superiore nel ristabilire, sotto il fuoco avversario, il collegamento fra due battaglioni. — Casa Diruta - S. Marco di Gorizia, 12-16 maggio 1917.

VALERIANI Valerio, da Roma, sottotenente 3 reggimento bersaglieri. — Nell'assalto alla baionetta contro forte posizione nemica si slanciava arditamente avanti col suo reparto riuscendo fra i primi a sorpassare i reticolati ed a penetrare nella trincea avversaria. — Col di Lana, 16-18 luglio 1915.

VALVASORI Camillo, da Venezia, aspirante ufficiale 8 reggimento bersaglieri. — In un breve e violento attacco sferrato dal nemico con forze preponderanti, dimostrava grande serenità di spirito, ascedente sui propri dipendenti, riuscendo così a respingere nettamente l'avversario, infliggendogli perdite rilevanti. Con la calma e lo sprezzo del pericolo assicurava con il successo, la possibilità di conservare la importante posizione. — Balze del Forame, 27 settembre 1916.

VICCICA Calogero, da Naro (Girgenti), caporale 64 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1° febbraio 1920*: — Feriti l'ufficiale comandante del plotone e gli altri graduati; con pronta energia ne assumeva il comando conducendolo con perizia e criterio sotto violento fuoco nemico, dando esempio di sprezzo del pericolo e valore. — Doberdò, 7 agosto 1915.

VILLA Mario, da Voghera (Pavia), sottotenente 3 reggimento alpini. — Conduceva all'assalto il proprio reparto, in un momento critico dell'azione con ardimento e sprezzo del pericolo, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini, fino a che, ferito, doveva lasciare il combattimento. — Monfenera, 22 novembre 1917.

VIVIANI Francesco, da Mantova, soldato 8 reggimento bersaglieri. — Offertosi spontaneamente, per far parte di una pattuglia, si slanciava arditamente alla conquista di una posizione. Rimasto ferito il proprio ufficiale e dovendo il plotone ritirarsi, lo raccoglieva e nonostante il fuoco nemico lo trasportava a spalla fino alla nuova posizione. — Punta Forance - Cortina d'Ampezzo, 11 settembre 1915.

VOTTO Vitangelo, soldato 40 reggimento fanteria. — Offrivasi volontariamente, con altri, per il taglio e per la posa e brillamento di tubi di gelatina, onde aprire varchi, nei reticolati nemici, dimostrando sprezzo del pericolo e dando bello esempio ai compagni, che incoraggiava a persistere nella pericolosa impresa. — Castelnuovo del Carso - Bosco Cappuccio, 1-8 luglio 1915.

ZAMBONI Guido, sergente 6 reggimento alpini. — Essendo stata attaccata una piccola guardia accorreva immediatamente, con l'ufficiale comandante della gran guardia, sulla linea di fuoco. Ferito alla gamba, si occupava del trasporto dell'ufficiale gravemente ferito all'addome. — La Volta (Val Terragnolo) 6 ottobre 1915.

ZANARDI Luigi, caporale maggiore 5 reggimento alpini (248 compagnia). — Durante un'azione offensiva, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione pistole mitragliatrici, conducendola con valore all'attacco e quindi all'inseguimento del nemico. In successiva azione, circondato dai nemici, consumava in una strenua difesa, tutte le munizioni ed inutilizzava le armi, prima di cadere prigioniero. — S. Marino (Val Brenta), 21-23 novembre 1917.

ZANOBONI Alberto, tenente medico complemento 9 reggimento bersaglieri. — In ogni circostanza di guerra non esitò mai ad esporsi a sicuro pericolo, pur di compiere la sua missione, portandosi talvolta, fin sotto i reticolati nemici per curare e raccogliere dei feriti gravi. — In una cruenta azione rimaneva gravemente ferito. — Monte Zebio, luglio 1916. — Monte Ortigara, giugno 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ADAMI Michele, da Algero (Sassari), sergente maggiore 277 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici diede bell'esempio di sprezzo del pericolo e valore. — Bainsizza, agosto 1917.

AIRENTI comm. Luigi, maggior generale comandante la brigata Ravenna. — Condusse la sua brigata con perizia ed ardimento, alla occupazione della riva sinistra dell'Isonzo, riportando una leggera ferita al ginocchio sinistro. — Plava (Isonzo), 11 giugno 1915.

AIROLDI Dante, aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, rimaneva ferito gravemente, mentre in circostanze critiche, assolveva lodevolmente e con sprezzo del pericolo, i suoi doveri. — Meletta Davanti, 5 dicembre 1917.

ALLIEVI Adolfo, maggiore 163 reggimento fanteria (M. M.). — Nel ripiegamento dalla Vertoiba alla Piave, quasi costantemente a contatto col nemico incalzante, conduceva il proprio battaglione con coraggio ed abilità e lo manteneva in piena efficienza. — Vertoiba - Piave, ottobre-novembre 1917.

AZARA Arnaldo, da Roma, caporale meccanico croce rossa italiana. — Conducente di auto ambulanza, dava costante prova di attività e alto sentimento del dovere, offrendosi anche volontariamente, per trasportare a braccia colerosi dalla trincea dimostrando spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 27 agosto 1915.

BACCHETTA Agostino, da Gattico (Novara), tenente 3 reggimento alpini. — Durante un'improvvisa azione difensiva contendeva con valore il passo al nemico durante il ripiegamento, cooperando ad organizzare una nuova linea difensiva. — Monte Castelgomberto, 4 dicembre 1917.

BADIALE Eugenio, soldato 16 batteria bombarde. — Soldato porta ordini e guida di collegamento si prodigò instancabilmente sotto il fuoco nemico, per l'adempimento del suo dovere. Esempio costante di valore e tranquillo ardimento. — Salcano, maggio 1917.

BAGLIONI Luigi, da Brindisi (Bari), tenente 253 reggimento fanteria. — Dopo una lunga e aticosa marcia, volontariamente dirigieva una azione di avanguardia che portava ad infrangere le ultime resistenze nemiche sgombrando la via all'avanzata delle nostre truppe. — Monte Cor (Belluno), 31 ottobre 1918.

BAJARDI Filippo, da Caltavoturo (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria. — Già distintosi in combattimento, per ardimento e sprezzo del pericolo, rimaneva ferito piuttosto gravemente. — Cima Costa Alta, 5 luglio 1915 - Dosso Faiti, 29 gennaio 1917.

BALDESI Antonio, aspirante ufficiale 127 reggimento fanteria. — Si distinse in più combattimenti importanti, e specialmente nel condurre all'attacco il proprio plotone. — Jelenik, agosto 1917.

BARALDI Alfredo, da Ponteranica (Bergamo), sottotenente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tribulatogli dal comando della 3ª Armata con ordine del giorno n. 18 del 1° luglio 1916*: — Primo ad accorrere sul luogo ove era scoppiata una bomba nemica, prontamente ed intelligentemente provvedeva all'immediato riparo dei danni ed a portare soccorso ad un soldato travolto dalle macerie. — Monte S. Michele, 27 maggio 1916.

BARBERO Serafino, da Torino, caporale 22 reggimento fanteria. — Con grande nencranza e sprezzo del pericolo, disimpegnò volontariamente l'incarico di guida e di porta ordini sotto intenso fuoco nemico. Successivamente cooperò in momenti difficili, al mantenimento della disciplina nella compagnia rimasta con un solo ufficiale. — Quota 93 e 121 (Monfalcone), 21 ottobre 1915.

BARBIERI Pietro, da Magherno (Pavia), sergente 748 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando della sezione, la condusse all'assalto, concorrendo a conquistare ed a mantenere la posizione non ostante i ripetuti attacchi nemici, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Oppachiasella, 10-12 ottobre 1916.

BARBIROGLIO Edoardo da Fubine (Alessandria), tenente 112 squadriglia P. E. — *In commutazione dell'encomio solenne tribulatogli dal comando d'aeronautica della 3ª armata con ordine del giorno n. 89*: — Pilota di un aeroplano inviato in ricognizione per raccogliere elementi per meglio regolare il lancio di bombe, fatto segno a tiro antiaereo nemico ed avuto l'apparecchio colpito in parte vitale dava prova di calma ed abilità riportando l'apparecchio stesso nelle nostre linee. Cielo di Riva - Rocchette, agosto 1918.

BARGELLINI Piero, da Firenze, sottotenente e tenente 19 reggimento artiglieria da campagna. — Si distingueva per coraggio quale ufficiale di collegamento, partecipando febbricitante alla resistenza col proprio reparto. — Col della Barretta, 10-12 dicembre 1917 - Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BASSO Giuseppe, da Nuoro (Sassari), soldato allievo ufficiale 152 reggimento fanteria. — Alla testa di un piccolo reparto, del quale aveva il comando, lo guidavo arditamente all'assalto di una posizione nemica, finchè rimase gravemente ferito. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

BAU' Angelo, da Sasso (Vicenza), soldato 135 reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, di pattuglia di combattimento, circondata dal nemico, si difese strenuamente fino al sopraggiungere dei rinforzi che riuscirono a disimpegnarla. — Carzano (Valsugana), 17-19 settembre 1917.

BENACCHIO Tullio, tenente 11 gruppo cannoni 105. — Ufficiale addetto al reparto cavalli di un gruppo pesante campale, in occasione del ripiegamento di una batteria sotto la pressione avversaria, dette bella prova di coraggio, calma, energia ed alto spirito militare, contribuendo, con il suo contegno ammirevole, alla buona riuscita del ripiegamento. — Val Melago, 23 dicembre 1917.

BERALDINI Domenico, sottotenente 133 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª divisione di fanteria con foglio d'ordine n. 70 del 3 luglio 1916*: — Con audace e coraggioso lancio di bombe a mano contribuiva all'insuccesso di un attacco nemico. — Santa Lucia di Tolmino, 12 aprile 1916.

BERGAMI Guido, capitano medico, ufficio sanità 33 divisione. — Ufficiale medico addetto ad un ufficio sanitario di una divisione, prestò sempre l'opera sua sul campo di battaglia con sprezzo del pericolo, ammirevole calma e valore. — Altipiano di Asiago, Carso, Tagliamento, luglio 1916-maggio 1918.

BERNACCHIONI Giuseppe, soldato 30 reggimento fanteria, n. 52242 di matricola. — Si distinse continuamente per contegno coraggioso e sprezzante del pericolo, dando prova di molto ardimento in ogni circostanza di guerra. — Carso, dicembre 1915-agosto 1917.

BERNARDI Luigi, sottotenente 133 compagnia genio. — Sempre attivo e zelante nell'adempimento del suo dovere sulla linea ove costruiva trinceramenti per la fanteria. Partecipava volontariamente ad un'azione dando bella prova di coraggio ed alto senso del dovere. — Quota 70 di Selz, 30 giugno-4 luglio 1916.

BERNINI Romeo, da Bagnaia (Roma), tenente 213 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, fu di ammirevole esempio per calma e sprezzo del pericolo in momenti particolarmente critici. — Monte Zomo - Meletta di Gallio, 4 dicembre 1917.

BERTAIOLA Luigi, da Castelnuovo (Verona), soldato 123 reggimento fanteria. — Porta ordini di battaglione, si distinse per slancio, ardimento e sprezzo del pericolo in varie, successive azioni. — Castelnuovo del Carso, luglio-settembre 1915.

BESSO Adolfo, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Durante cruenta azione compiva una assai rischiosa ricognizione oltre le nostre linee e rimasto gravemente ferito, teneva encomiabile contegno. — Monte Sabotino, 1 novembre 1915.

BIANCHI Giosuè Aquilino, da Brigo (Brescia), tenente 19 reggimento fanteria. — In più combattimenti fu costante esempio di ardire e di sprezzo del pericolo. — Cima 4 del S. Michele, agosto 1915 - Loquizza, settembre 1916.

BIANCHI Giosuè Aquilino, da Brigo (Brescia), tenente 19 reggimento fanteria. — Durante l'avanzata per l'occupazione di Gorizia dava belle prove di slancio e sangue freddo nel condurre la batteria sulle nuove posizioni. — Lucinico - Gorizia, 9 agosto 1916.

BIANCHI Ugo, da Como, aspirante ufficiale 154 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone in terreno battuto e scoperto si slanciava all'attacco del nemico, superiore in forze, respingendo e facendo prigionieri. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

BISESTI Cesare, da Milano, sottotenente 68 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto scudato, incaricato di aprire varchi nei reticolati nemici, dette ripetute prove di valore, ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte S. Michele, 23-29 novembre 1915.

BLOTTA Pasquale, tenente 93 batteria bomborde. — Si distingueva per coraggio e valore in aspre giornate di combattimento. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

BOGINI Nello, sergente 216 reggimento fanteria. — Incurante del pericolo certo, al quale si esponeva, trasportava al posto di medicazione il proprio comandante di battaglione, gravemente ferito, attraverso una zona intensamente battuta dal tiro nemico. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BOLDINI Martino, sergente 5 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — Nella manovra avvolgente di una piccola guardia nemica si distinse per ardimento e valore, coadiuvando efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Bagolo - Val Daone, 28 luglio 1918.

BOLLANI Francesco, sergente maggiore 50 reggimento fanteria. — Con alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione, sotto il fuoco nemico, in pieno giorno, volontariamente, si prodigava per il ricupero di feriti e di salme. — Col di Lana, 22-25 ottobre 1915.

BOLLE Salvatore, soldato 75 reggimento fanteria. — In due successivi fatti d'armi si distinse per mirabile sprezzo del pericolo e alto sentimento di cameratismo nel portare in salvo un soldato e un ufficiale rimasti feriti presso le linee nemiche. — Monte Sabotino, 5 luglio; Cave di Selz, 21 novembre 1915.

BOLOGNA Luigi, da Agliano (Alessandria), tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di una pattuglia di combattimento, tra i primi, piombava, di sorpresa, su una posizione nemica, occupandola. — Quota 856 (Bainsizza), 22 agosto 1917.

BOMBEN Giuseppe, soldato 2 reggimento genio zappatori. — *In commutazione del encomio solenne tributatogli dal comando della* 63ª divisione: — Diede opera alacre nella costruzione di due passerelle sul Vippacco, nei pressi di Urtoce, sotto il tiro dell'artiglieria nemica che batteva tutta la zona del Urtoce. — Urtoce, 19 agosto 1917.

BONATO Giovanni, sergente maggiore 2 reggimento artiglieria da montagna. — Capo pezzo di una batteria esposta e scoperta si distingueva per perizia e sereno coraggio in momenti particolarmente difficili. — Merna, 26 febbraio 1917.

BONGI Guido, da Pistoia (Firenze), capitano RR. CC. addetto comando 63 divisione fanteria. — Nel ripiegamento al Piave trovatosi in circostanze difficili diede bella prova di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. — Tramonti di Mezzo (Udine), 6 novembre 1917.

BONIFACCI Anselmo, da Serravalle a Po (Mantova), sergente 490 batteria d'assedio 43 raggruppamento. — In servizio d'osservazione in località avanzata, disimpegnava lodevolmente i suoi doveri e prima che l'osservatorio fosse occupato dall'avversario riusciva a porne in salvo tutto il materiale. Quindi dava prova di ardimento ed alto sentimento del dovere nel disimpegno del servizio di collegamento. — Medio Piave, 14-24 giugno 1918.

BORDOLI Guido, tenente 149 reggimento fanteria. — Si distingueva durante più giornate di combattimento per perizia ed ardire nel disimpegno delle proprie mansioni, quale aiutante maggiore di battaglione. — Monte Prassolan - Monte Pertica 16-23 novembre 1917.

BORGATO Umberto, soldato 131 reggimento fanteria. — Dimostrava ardire e calma esemplare nell'eseguire una esplorazione sotto i reticolati nemici e nella cattura di materiale bellico abbandonato — Monte S. Michele, febbraio 1916.

BORGONOVO Gian Battista, tenente 5 reggimento alpini. — Rimaneva più giorni su una difficile posizione esposta al tiro nemico, dando prova di abnegazione e ardimento. — Monte Mantello, maggio-giugno 1918.

BOSCHETTI Eugenio, da Bordolano (Cremona), brigadiere a cavallo carabinieri reali. — Durante un violento bombardamento provvedeva al trasporto di numerosi feriti, dando bello esempio ai suoi dipendenti di serena calma e sprezzo del pericolo. — Vizintini (Carso), 8 ottobre 1916.

BOSCHETTO Giuseppe, tenente 48 reggimento artiglieria da campagna. — Per lo sprezzo del pericolo, la calma ammirevole e il sentimento di abnegazione coi quali si comportò in combattimento essendo di esempio ai dipendenti. — Monte Santo - Bainsizza, maggio-agosto 1917.

BOSCHI Mario, da Roma, tenente 7 gruppo O. P. C. — In assenza del capitano, assumeva il comando della batteria, in combattimento, dimostrando perizia, calma, sprezzo del pericolo e rianimando col suo esempio i dipendenti, alquanto scossi dal tiro nemico. — Campi di Mezzavia, 15-16 giugno 1918.

BOSCO Flavio, da Salussola (Novara), soldato d'artiglieria 85 batteria bombarde (23 gruppo). — Addetto al servizio telefonico, durante un contrattacco nemico usciva allo scoperto per riallacciare la linea interrotta dal bombardamento avversario, riuscendo a ristabilire le comunicazioni. — Selo (Carso), settembre 1917.

BOTTACCHI Cesare, da Oggebbio (Novara), soldato 60 reggimento fanteria — In un aspro combattimento si distingueva per esemplare sprezzo del pericolo nel prodigare le cure a numerosi feriti in prima linea sotto intenso bombardamento nemico. — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

BRAGUZZI Arturo, soldato 72 reggimento fanteria. — Concorreva con altri soldati nel far brillare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, distinguendosi per esemplare sprezzo del pericolo. — Podgora, 29 novembre 1915.

BRAMBILLA Emilio, da Rho (Milano), soldato 76 reggimento fanteria. — Porta feriti di compagnia mitragliatrici, incurante del pericolo, adempiva al suo compito con zelo e elevato spirito di sacrificio, nonostante il bombardamento nemico. — Bois de Maitre Jean (Francia), 15-17 luglio 1918.

BRANCHI Enrico, da Genova, capitano 11[illegible] squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano compiva in breve tempo numerose ricognizioni sul nemico con entusiasmo offrendosi anche a sostituire altri osservatori e dando costante prova di coraggio. — Cielo del Trentino, ottobre 1917. — Aprile 1918

BRANCA Gerardo, da Napoli, tenente di complemento reggimento Piemonte reale cavalleria (1). — Con lodevole iniziativa, faceva rimettere in efficienza un auto blindo mitragliatrice, e ne assumeva il comando, successivamente provvedeva a che sbandati, che aveva incontrati sul suo cammino, ritornassero al loro posto. — Piave, 18-19 giugno 1918.

BRUNATO Amedeo, tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in posizione avanzata, durante aspro combattimento, con calma ammirevole provvedeva alla riparazione di un'arma ed a farla tosto funzionare efficacemente, contribuendo così ad arrestare un attacco nemico. — Col Bonato (Grappa), 17 novembre 1917.

BRUNELLI Mario, capitano 7 gruppo artiglieria da montagna. — Comandante di una batteria da montagna dette continue prove di attiva e fattiva azione di comando, incurante dei disagi e del pericolo, fu di costante esempio ai suoi dipendenti di coraggio e di belle virtù militari. — Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

BRUNO Vincenzo, sergente maggiore 269 reparto mitraglieri. — Condusse con ardimento e valore la sezione mitragliatrici di cui ebbe il comando, sino a che venne gravemente ferito ad un piede. — Dosso Faiti, 10-16 maggio 1917.

BUSCHETTI Luigi, capitano medico 303 reparto someggiato di sanità, gruppo alpino D. — Si distingueva per sereno sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, nel prodigare le sue cure a numerosi feriti sotto un preciso tiro di artiglieria nemica. — Sella Nevea, 5 settembre 1915.

BUTTA' Ugo, da Roma, capitano 5 reggimento bersaglieri. — In un momento difficile seppe, come comandante di compagnia prima e poi di battaglione, organizzare una tenace resistenza dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo ed infondendo ardimento ai suoi. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

CAFFARELLI Francesco, tenente milizia territoriale 68 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un battaglione si prodigava senza limiti in ardite ricognizioni e nel servizio di collegamento, cooperando al buon esito dell'azione. Costante esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere e cosciente coraggio. — Montello - Nervesa, 15-22 giugno 1918.

CALABRO' Paolo Salvatore, sottotenente 223 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante eseguì un'ardita ricognizione verso il nemico assolvendo l'incarico con ardire, avvedutezza e perizia. — Valle dei Ronchi - Bosco di Gallio, 7 giugno 1916.

CALI Giuseppe, da S. Cataldo (Caltanissetta), tenente 58 batteria someggiata. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando artiglieria 2 divisione in data 1 dicembre 1917*: — Ufficiale osservatore, durante un concentramento di tiro nemico, che colpiva l'osservatorio, producendogli alcune contusioni, continuava con calma e sprezzo del pericolo, a compiere allo scoperto il suo servizio. Si distingueva successivamente quale comandante di sezione in posizione avanzata. — Val Bella, 24 novembre - Monte Sisemol - Val Steufle, 3-6 dicembre 1917.

CALLEGARI don Giovanni, da Sesta Godano (Genova), cappellano militare 220 reggimento fanteria. — Con altruismo ammirevole ed incurante del pericolo si esponeva nei punti più bersagliati dal nemico per portare la parola di conforto ai feriti ed adempiere all'opera di pietà verso i morti. — Zona di guerra, 3 agosto 1916 - 13 aprile 1917.

CAMBI Giovanni, da Siena, sottotenente 128 reggimento fanteria. — Si distinse per coraggio ed energia, conducendo il proprio reparto in aspra offensiva, nella quale rimase gravemente ferito. — Monte Ruk, 15 maggio 1917.

CAMPAGNA Emanuele, da Avigliana (Torino), sottotenente 1 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una sezione d'artiglieria da montagna, già duramente provata, sotto il fuoco nemico, la portava in linea in posizione scoperta e vi si manteneva saldamente. Costante esempio di abnegazione e spirito di sacrificio. — Monte Asolone, 23-28 ottobre 1918.

CAMPI Umberto, da Mirineo (Palermo), maggiore 8 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione di reclute, in circostanze particolarmente difficili, si metteva a disposizione di un comando di divisione cooperando a trattenere l'avanzata del nemico baldanzoso pei successi ottenuti. — Spilimbergo, 29 ottobre 1917.

CAMUSI Sante, da Trevi nel Lazio (Roma), appuntato reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Facendo parte di una pattuglia d'avanguardia di una colonna di cavalleria lanciata all'inseguimento, assolveva ai suoi doveri con spirito aggressivo e sprezzo del pericolo, coadiuvando l'ufficiale capo-pattuglia. — S. Giorgio di Nogaro - Cervignano, 4 novembre 1918.

CANAVASSO Raimondo, da Torino, tenente 1 reggimento genio. — Nella direzione di lavori di rafforzamento eseguiti sotto il tiro nemico dava bella prova di perizia, costanza e sangue freddo, esaltando ed incuorando le truppe dipendenti. Già distintosi in precedente combattimento ove rimaneva ferito. — Cadore - Carso, 1915 - 1916 - 1917.

CANNARSA Nicola, da Termoli (Campobasso), capitano di complemento 122 reggimento fanteria. — Durante un improvviso contrattacco nemico, dava bella prova di fermezza e di ardimento, contribuendo anche a raccogliere e organizzare gruppi di dispersi. — Rovarè - Le Toie - Piave, 19-20 giugno 1918.

CANTALUPPI Augusto, da Pavia, sottotenente 243 reggimento fanteria. — Benchè febbricitante assumeva il comando d'una piccola pattuglia di ricognizione, assolvendo lodevolmente il compito affidatogli. — Korite - Selo, 19-20 agosto 1917.

CANTORO Gaetano, soldato d'artiglieria 53 batteria bombarde. — Prese parte volontariamente ad azioni di pattuglia il cui compito era pericoloso e difficile, comportandosi con valore e fermezza. — Piave - Livenza - Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

CAPASSO Alfonso, tenente colonnello 17 artiglieria campagna. — Durante la battaglia della Piave, nella quale le batterie del suo gruppo rifulsero per valore ed efficacia di tiro, dette egli, pel primo, sicura prova di capacità tecnica e di indomito coraggio. — Piave, 15-23 giugno 1918.

CAPOBIANCO Djalma, maggiore 117 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in giornate di aspro combattimento, si distingueva per fermezza e valore, concorrendo col suo esempio alla tenace difesa della posizione contro violenti attacchi nemici. — Col d'Echele - Col del Rosso, 15-16 giugno 1918.

CAPORALI Pompilio, da San Donato di Lucc (Lecce), sergente 39 reggimento fanteria. — In una cruenta azione durata più giorni dava costante esempio di coraggio ai propri dipendenti. — Montello, 19-23 giugno 1918.

CAPPELLOTTI Celestino, da Ferriere (Piacenza), tenente 24 batteria obici pesanti campali. — Sotto intenso bombardamento a gas lagrimogeni, si distingueva per esemplare sprezzo del pericolo provvedendo personalmente a riallacciare le comunicazioni telefoniche interrotte dal tiro nemico. — Borgo S. Rocco (Gorizia), 17 settembre 1917.

CARAMELLI Umberto, sottotenente 262 reggimento fanteria. — Comandante di una grossa pattuglia, seppe, col personale esempio di valore, spingersi risolutamente sotto le difese nemiche, catturandone le vedette e concorrendo alla definitiva occupazione della posizione. — Bainsizza (quota 856), 23 agosto 1917.

CARANO Domenico, da Roma, tenente 131 reggimento fanteria. — Per la fermezza, perizia e valore dimostrati in ripetuti fatti d'arme. — Alto But - Piave, ottobre-novembre 1917.

CARCHEDI Francesco, da Sapri (Salerno), soldato 25 reggimento fanteria. — Portaordini di battaglione diede costante prova di calma e sprezzo del pericolo, essendo di esempio ai compagni. — S. Pietro Novello, 19 giugno 1918.

CARLETTI Galdino, sottotenente complemento 93 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, durante ripetuti attacchi nemici, sempre respinti, fu costante e bello esempio ai dipendenti di valore, sprezzo del pericolo ed alto senso di disciplina. — Santa Lucia di Tolmino, novembre 1915.

CARMINA Rosario, maresciallo 18 reparto d'assalto. — In un attacco e successivo inseguimento del nemico, dava prova di slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 30 ottobre 1918.

CARNEVALE Angelo, da Pico (Caserta), soldato 51 reggimento fanteria. — Per la prova di fermezza e di ardire date disimpegnando un servizio di pattuglia. — Bligny (Francia), 9 giugno 1918.

CARONI Ugo, da Roma, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Per l'ardimento, il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento in cui rimase ferito. — Castagneviza, 23 maggio 1917.

CASALE Tommaso, tenente 70 reggimento fanteria. — Chiamato dalle circostanze assunse il comando della compagnia che seppe riordinare infondendo calma ed ardire ai dipendenti mantenendoli saldi al fuoco e contribuendo ad arrestare l'avanzata nemica. Venne leggermente ferito in due combattimenti. — Oslavia, 1-3 dicembre 1915. — Monte Maronia, 13 giugno 1916.

CASALEGGI Rodolfo, da S. Stefano d'Aveto (Genova), tenente complemento 55 reparto assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del V corpo d'armata in data 18 ottobre* 1918: — Eseguì varie ardite ricognizioni ed azioni di pattuglia, dando prova di sagacia e di spirito aggressivo. — Vallarsa, settembre 1918.

CASALEGGGI Rodolfo S. Stefano d'Aveto (Genova), tenente complemento 55 reparto assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del II corpo d'armata in data 6 settembre* 1918: — Comandante di un plotone di arditi, prese parte a varie piccole azioni e colpi di mano sulle linee nemiche, distinguendosi per coraggio e fermezza. — Val Leno, luglio-agosto 1918.

CASTELLANI Pietro, maresciallo reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Sottufficiale ardito ed intelligente, in ogni impresa era di esempio e di ammirazione ai suoi soldati, noncurante di sè si esponeva per primo dove il pericolo era maggiore incitando alla resistenza. — S. Pietro Novello, 19 giugno 1918.

CATANEA Amedeo, tenente 92 batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde di piccolo calibro, soggetta a violentissimo fuoco nemico che cagionava nel reparto gravissime perdite, in aspre giornate assolveva brillantemente ai propri compiti con esemplare coraggio e fermezza. — Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CATANEA Amedeo, capitano 38 gruppo bombarde. — In una situazione molto critica, con ferma serena e valorosa condotta, concorreva efficacemente, col fuoco di fucileria dei bombardieri di vari reparti riuniti sotto il suo comando, ad arginare un violtento attacco nemico. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

CAVALIERI Enea, da Ferrara, capitano 2 reggimento bersaglieri, addetto comando 50 divisione. — Volontario di guerra, settantenne, addetto ad un comando di divisione, in una ricognizione notturna in prossimità delle linee nemiche, per caduta accidentale riportava ferita non grave continuando nel compito spontaneamente assegnatosi. — Conca di Plezzo, 26 agosto 1917.

CAVALLARI Luigi, tenente 1017 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, in più giorni di dura lotta, seppe con l'esempio infondere nei suoi dipendenti tenacia, fede di resistenza e spirito aggressivo concorrendo così alla vittoria finale. — Piave, 18-24 giugno 1918.

CAVALLI Alessandro, sottotenente 16 reparto d'assalto. — Per la bella prova di ardimento, sprezzo del pericolo e valore data in combattimento nel quale rimase ferito. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

CERRI Fiorenzo da Fiorenzuola d'Adda (Piacenza), soldato 34 reggimento fanteria. — Porta ordini del comando del battaglione, si distingueva per slancio e ardimento nell'attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Monte Kuk, 22 agosto 1917.

CEVA Vittorio, tenente 127 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici con calma ed ardimento proteggeva il fianco del proprio battaglione con l'efficace impiego delle proprie armi, facilitandone l'avanzata. — Monte Kuk, 14 maggio 1917.

CHIAROSI Alessandro, da Roma, sergente maggiore 256 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli sul campo per lo stesso fatto d'arme*: — Costante esempio di entusiasmo e sereno sprezzo del pericolo, durante un nostro riuscito contrattacco, al comando del suo reparto, concorreva brillantemente all'azione. — Salettuol (Piave), 15 giugno 1918.

CIAPPEI Virgilio, maresciallo capo 2 reggimento artiglieria da campagna. — Accorso, incurante dell'intenso fuoco nemico, ad un posto di medicazione, di cui lo scoppio di una granata, aveva ostruito l'ingresso, da solo, aperto un varco nelle macerie, portava soccorso al personale sanitario ed ai feriti che vi erano ricoverati. — Monte Santo 26 agosto 1917.

CICCARONE Nunzio, soldato 6 reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco sferrato dal nemico dava bello essempio ai suoi dipendenti di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CIPOLLINI Enrico, da Cecino (Massa e Carrara), soldato 2 reggimento alpini. — In momenti difficili si distinse per prontezza, coraggio ed abnegazione come porta ordini reggimentale, riportando anche una leggera ferita. — Zona guerra, 1915-1918.

CLAPIZ Giacomo, aiutante di battaglia 119 reggimento fanteria. — In aspro combattimento si distingueva per coraggio e fermezza, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri. — Cimitero di Gorizia, 29 agosto 1917.

COLLIVA Carlo, sottotenente 35 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio e bravura in aspro combattimento. — Podgora, 10 giugno 1915.

COLOMBATTO Pietro, caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 28433 di matricola. — Costante esempio di sprezzo del pericolo, di notte, con pochi compagni si spingeva fino alla linea nemica, riuscendo, benchè sottoposto a fuoco di fucileria, a portare nelle nostre linee materiale bellico. — Monte S. Michele, 23 dicembre 1915.

CONTI Piero, da Popoli (Aquila), tenente 367 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici diede belle prove di valore e di sprezzo del pericolo, rimanendo gravemente ferito. — Vodice, 25 maggio 1917.

COPPOLA-PICAZIO Raffaele, da Napoli, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Per la bella e valorosa condotta tenuta quale comandante di plotone in combattimento resistendo agli attacchi nemici e rimanendo ferito. — Castelnuovo del Carso, 21 otobre 1915.

CORAZZA Natale, tenente 1 reggimento alpini. — Offertosi spontaneamente, per eseguire col suo plotone un'azione dimostrativa, riusciva ad assolvere lodevolmente il suo compito, dimostrando slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. — Granari di Borso Secco (Sette Comuni), 19-20 settembre 1917.

CORCOS Adriano, tenente complemento 3 gruppo aerostieri. — Osservatore del pallone frenato, in sfavorevoli condizioni atmosferiche, durante attacchi di aeroplani, ed il tiro di artiglierie nemiche, dimostrò calma, ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave, 6 luglio - 2 novembre 1918.

CORDERO di MONTEZEMOLO Alberto, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente battaglione squadriglie aviatori 2 gruppo. — Osservatore d'aeroplano, con capacità ed ardire concorse al bombardamento di un draken sfidando le insidie tesegli nel suo ancoraggio dalle artiglierie avversarie che lo facevano segno ai loro numerosi tiri. — Podlesce (Carso), 23 luglio 1915.

CORTESE Francesco, da Petralia Sottana (Palermo), aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — Si distinse in più giornate di combattimento per ardimento e coraggio, e nel rincuorare i propri dipendenti. — Dosso Faiti, dicembre 1916

CORTI Amedeo, da Como, soldato 3 reggimento artiglieria montagna. — Operaio di batteria, avendo il tiro nemico smontato un pezzo, con sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, nonostante il fuoco avversario recavasi prontamente sulla piazzuola, provvedeva a rimettere in efficienza la bocca a fuoco e pur essendo stanco e leggermente contuso, sostituiva volontariamente il puntatore rimasto ferito. — Crozzon di Falgorida (Adamello), 18 maggio 1918.

COSSAVELLA Amabile, da Biella (Novara), tenente 4 reggimento alpini. — Con pronta iniziativa, valore e sangue freddo contribuiva a mantenere una posizione conquistata contro i ripetuti contrattacchi nemici. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

COSSU Guido, tenente 60 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 13 luglio* 1919: — Aiutante maggiore di battaglione, disimpegnando i suoi doveri, con lodevole calma e sprezzo del pericolo, si rendeva, anche in momenti difficili, efficace cooperatore del suo comandante. — Val Manara, 15-16 giugno - Val S. Lorenzo (Asolone), 2-3 luglio 1918.

CRESCERI Abramo, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Col suo coraggio e sprezzo del pericolo, fu di esempio ai compagni incitandoli alla resistenza. — Losson di Piave, 20 giugno 1918.

CURATOLO Lorenzo da Bari, tenente 217 reggimento fanteria. — Nella critica situazione in cui si trovò il suo reparto nella controffensiva sul Piave, quale ufficiale di collegamento tentò più volte di attraversare la linea nemica che avvolgeva il tergo del reparto, dando prova di ardimento e di alto spirito militare. — Saletto (Piave), 17-18 giugno 1918.

CUTUGNO Lettero, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente 10 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, compiva con entusiasmo, intelligenza e sprezzo del pericolo, gli incarichi affidatigli. Trovatosi presso un reparto che si disponeva a passare al contrattacco, si adoperava validamente, per agevolarne la riuscita. — Ortigara, 25-26 giugno 1917.

d'AGOSTINO Corradino, sottotenente 1 reggimento genio. — Riuscì, con reparti da lui comandati a compiere, rapidamente, i lavori occorrenti ai mutevoli bisogni della battaglia in zone intensamente battute dal tiro dando costante esempio ai suoi dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — Altipiano di Asiago, maggio-giugno 1916.

DALL'O' Francesco, soldato compagnia volontari alpini Gemona, n. 12768 matricola. — Per il coraggio e lo spirito aggressivo dimostrati in combattimento essendo di esempio ai compagni. Rimase ferito. — Costa Spina di Pesce, 27 agosto 1916.

DANESE Arturo, da Bari, caporale maggiore 1 reggimento fanteria. — Già distintosi per atti di volontarietà e per lo slancio ed ardimento, dimostrati in altre azioni, rimaneva ferito in combattimento. — Bosco Lancia, 7-18 novembre 1915.

DA POZZO Giovanni, tenente 1131 compagnia mitragliatrici. — Per la lodevole e coraggiosa condotta, tenuta in combattimento, ove rimase anche ferito. — Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918.

DE BELLEGARDE Costantino, capitano 116 batteria O. P. C. — In momenti difficili di combattimento si distingueva per attività, energia e coraggio. — Sella Nevea; Val Raccolana; Pielungo, 27 ottobre - 7 novembre 1917.

DE CAROLIS cav. Ettore, maggiore 76 squadriglia da caccia. — Comandante di una squadriglia da caccia dette continue, brillanti prove di valore ed ardimento. — Cielo del Carso, maggio 1916 - giugno 1917.

DECIO Alessandro, soldato 9 reggimento fanteria. — In un'aspra e cruenta lotta diede prove di valore e alto sentimento del dovere, incitando i compagni a seguirlo nell'attacco. — Sasso Rosso (Asiago), 25 dicembre 1917.

DE COLLI Nicola, da Cermignano (Teramo), sottotenente 206 reggimento fanteria. — Comandante la sezione mitragliatrici pistola, dimostrava perizia ed ardimento riportando una ferita. — S. Marco di Gorizia, 17-20 agosto 1917.

DELFINO Valerio, da Roccavione (Cuneo), sergente maggiore 46 reggimento fanteria, n. 936 di matricola. — Si distinse per ardire e fermezza in ripetuti combattimenti e rimase anche ferito. — S. Martino del Carso - Oppacchiasella, gennaio-ottobre 1916.

DELLAI Domenico, da Forni (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini. — Essendo attaccata una piccola guardia accorreva assieme al sottotenente comandante della gran guardia, e ad un sergente sulla linea di fuoco. Ferito mortalmente l'ufficiale aiutava il sergente, pure ferito, nel trasportarlo al posto di medicazione. — La Volta (Val Terragnolo) 6 otobre 1915.

DE LILLO Nicola, sottotenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Durante una azione offensiva, benchè allo scoperto ed a breve distanza dalle linee nemiche, con calma e sereno sprezzo del pericolo dirigeva il tiro preciso ed efficace dei suoi pezzi, accompagnando le truppe marcianti all'assalto delle posizioni, che furono conquistate. — Col del Miglio (Monte Grappa), 2 luglio 1918.

DEL MONTE Filippo, da Francavilla al Mare (Chieti), soldato 3 reggimento genio telegrafisti. — In circostanze critiche, volontariamente, si offerse per riattivare le comunicazioni telefoniche continuamente interrotte dal fuoco nemico, incurante del pericolo al quale si esponeva. — Plava, 27 ottobre 1917.

DEL RE Metardo, da Otricoli (Perugia), caporale maggiore 2 reggimento genio. — Con celerità ed arditezza adempiva all'incarico di porta ordini attraversando zone battute dal fuoco nemico. — S. Caterina di Gorizia, 14-15 agosto 1916.

DEL VESCO Antonio, soldato 7 reggimento alpini. — Porta ordini di compagnia assolveva lodevolmente il suo compito durante una lunga ed aspra lotta sebbene sofferente per una grave distorsione al piede, dando bella prova di sangue freddo ed alto sentimento del dovere. — Monte Piana (Cadore), 7 giugno 1915.

DE RISO Renato da Catanzaro, capitano, Lancieri di Firenze, aviatore 18 gruppo aeroplani. — Comandante di gruppo d'aeroplani sul fronte francese dava costante prova di perizia e ardimento sia nella organizzazione che nella condotta del gruppo ottenendone brillanti risultati. — Cielo di Francia, gennaio-novembre 1918.

DE VINCENTIIS Gerolamo, tenente 247 reggimento fanteria. — Si segnalò e distinse per valore e sprezzo del pericolo in vari episodi di trincea e segnatamente nel resistere tenacemente col reparto di cui aveva assunto il comando, alla pressione avversaria. — San Gabriele, settembre 1917.

DE VITA Leonardo, da Marsala (Trapani), sottotenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della III armata con suo ordine del giorno n. 29*: — Aiutante maggiore di battaglione, eseguiva ardite ricognizioni, ed in combattimento dimostrava grande sprezzo del pericolo ed assolvendo lodevolmente il suo compito, malgrado avesse riportato qualche leggera contusione causategli. — Loquiza, 10-12 ottobre 1916.

DI BENEDETTO Salvatore, da Avezzano (Aquila), soldato 1 reggimenti genio. — Offertosi volontario con altro soldato per ostruire un varco nel reticolato, a pochi metri dalle vedette nemiche, riusciva nel difficile compito, non ostante che scoperto, fosse fatto segno a tiro di fucileria ed a lancio di bombe a mano. — Monte Valderva, 26-27 maggio 1918.

DI BERARDINO Giuseppe, maresciallo 32 sezione CC. RR. — In lungo periodo di tempo passato alla fronte, si segnalò per abnegazione e sprezzo del pericolo nell'eseguire importanti servizi. — Medio Isonzo - Altipiano d'Asiago - Piave, 1915-1918.

DI JORIO Arturo, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del titolare, la guidava con perizia e svolgeva efficace e coraggiosa azione personale, specialmente nel respingere reparti nemici, che contrattaccavano violentemente. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

DI MUNNO Giovanni, tenente 140 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per coraggio e fermezza in combattimento, rimanendo anche ferito. — Castagnevizza - Komarie, 3 giugno 1917.

DI NAPOLI Alberto, sottotenente 148 batteria bombarde. — Per valoroso contegno in aspre giornate di combattimento durante le quali rimaneva ferito. — Faiti, 24-27 ottobre 1917.

DINI Giuseppe, capitano 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Ferito leggermente durante un bombardamento, prendeva parte col battaglione al successivo attacco, dimostrando belle qualità militari e sprezzo del pericolo. — Solcano, 27 agosto 1917.

DOLCI Ermanno da Mondovì (Cuneo), tenente 2190 compagnia mitraglitrici. — Cooperava a trattenere ed ordinare reparti che ripiegavano in disordine dalla prima linea, esplicando efficace azione di comando e dando bello esempio di valore. — Carpanè, 15-16 giugno 1918.

DONADEO Vito, capitano 121 reggimento fanteria. — Per le prove di fermezza e di valore personale dimostrato nell'attacco di un difficile posto occupato dal nemico. — Fagarè, 18-23 giugno 1918.

DONATO Antonio, da Feroleto Antico (Catanzaro), caporale maggiore 94 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente con quattro soldati per una ricognizione notturna dalla quale ritornava con prigionieri e materiali. — Piave, 29 ottobre 1918.

DOZZI Luigi, capitano medico 52 reggimento fanteria. — Sprezzante di ogni pericolo, si mantenne sempre durante gli aspri e micidiali combattimenti sul suolo francese, nei punti più esposti, per soccorrere i numerosi feriti. — Bligny - Chemin des dames - Soisson (Francia), luglio-novembre 1918.

DUCA Salvatore, da Viterbo (Roma), tenente 32 reggimento fanteria. — Funzionante d'aiutante maggiore in 1ª, calmo ed instacabile, si prodigò sotto le offese nemiche per coadiuvare il comandante del reggimento; ricondusse in linea fuggiaschi ed accompagnò, sotto il fuoco nemico, il proprio colonnello ferito al posto di medicazione, dando sempre prova di coraggio e valore. — Carso, 25 maggio 1917.

DUPAQUIER Gerardo, sottotenente 58 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta, nel condurre il proprio reparto, all'attacco e conquista di una posizione e per avere provveduto, con sprezzo del pericolo, a soccorrere militari feriti. — Col Caprile, 26 ottobre 1918.

DURANTE Andrea, soldato 146 reggimento fanteria. — Concorreva col suo reparto e colla prima ondata all'assalto di una minutissima trincea nemica, con slancio e sprezzo del pericolo. — In un successivo fatto d'armi rimaneva non gravemente ferito. — Monfalcone, 11 ottobre-5 novembre 1916.

EMO CAPODILISTA Corrado, tenente 3 squadriglia automitragliatrici. — Comandante di sezione automitragliatrici, dimostrò ardimento e sprezzo del pericolo e, benchè leggermente ferito alla mano sinistra, non desisteva dall'azione che un'ora dopo circa, in seguito all'ordine di ritirata. — Merna, 16 agosto 1916.

ERRICO Arturo, sergente 117 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico si univa volontariamente ad una pattuglia, con la quale concorreva ad arrestare l'avanzata nemica ed a catturare prigionieri. — Quota 208 (Carso), 23 maggio 1917.

ESPOSITO Luigi, da Capua (Caserta), soldato 8 reparto d'assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1ª divisione d'assalto con ordine del 21 agosto 1918*: — Quale portaferiti si distingueva per esemplare sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio prodigando cure a numerosi feriti sulla linea di fuoco. — Scolo Palumbo, 17-19 giugno 1918.

FABRIZI Agostino, soldato 48 reggimento fanteria, n. 8749 di matricola. — Incitava con la parola e con l'esempio i compagni, raggiungendo, fra i primi, una posizione nemica aspramente contesa. — Monte S. Gabriele, 30 settembre 1917.

FACCHINI Giovanni, da Frasso Sabino (Perugia), maresciallo XI reparto d'assalto. — Per l'ardimento, lo sprezzo del pericolo ed il valore dimostrato in combattimento. — Roncadelle — Ponte di Piave, 28-31 ottobre 1918.

FALCONE Enrico, soldato 93 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte posizione nemica diede prove di valore e di sprezzo del pericolo rimanendo ferito. — Monte Pertica, 23 novembre 1917.

FAZIO Benedetto, sottotenente 240 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata lo guidava con slancio e valore fino al raggiungimento degli obbiettivi assegnati al battaglione. Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918.

FEDELE Antonio da Siderno, Marina (Reggio Calabria), sergente 164 reggimento fanteria. — Per l'ardire e la fermezza dimostrati traendo in salvo, in difficili condizioni, la cassa reggimentale contenente cospicua somma di denaro. —o Ripiegamento al Piave, 28 ottobre-3 novembre 1917.

FENOGLIO Ugo, da Monforte d'Alba (Cuneo), aiutante battaglia 2 reggimento alpini, battaglione Saluzzo. — Comandante di plotone, durante un aspro combattimento contro gli insorti albanesi, dava prove di energia e di coraggio, molto bene impiegando i militari dipendenti e le due mitragliatrici di una sezione. — Giormi (Albania), 6 giugno 1920.

FERRANTE Leopoldo, da Napoli, tenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici a rinforzo di altre truppe in linea, in circostanze particolarmente difficili, concorse, col fuoco delle sue armi, ad arrestare, prima, ed a respingere, poi, un violento attacco nemico. — Monte S. Marco, 19 luglio 1917.

FERRARA Ugo, tenente 207 batteria pesante campale. — Costante esempio ai propri dipendenti di militari virtù, si distinse per coraggio ed abnegazione nella difesa di Monte Grappa. — giugno 1918.

FERRARI Mario, da Rocchetta di Vara (Massa e Carrara), maresciallo ordinario 124 reggimento fanteria. — Compiva spontaneamente importanti ricognizioni ardite e faceva brillare più volte tubi di gelatina, nonostante il fuoco avversario. — Monte Sei Busi, maggio-giugno 1916.

FIGONE Alberto, da Varese Ligure (Genova), sottotenente 61 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento guidava arditamente il suo plotone al contrattacco, restando anche ferito ad una gamba. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

FINOCCHI Daniele, aspirante ufficiale 52 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, respingeva l'attacco di un reparto nemico di forza superiore, distinguendosi per slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. — Costabella (Valle S. Pellegrino), 13 maggio 1917.

FIORI Giuseppe, da Sassari, sottotenente 151 reggimento fanteria. — Durante una azione ostacolata ad oltranza dall'avversario diede prova di non comune ardimento. Ferito continuò ad incitare i compagni alla lotta. — Losson Capo d'Argine (Piave), 18-19 giugno 1918.

FIORILLO Mario, da Napoli, sottotenente 254 reggimento fanteria. — Per la perizia, il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'eseguire una importante ricognizione fornendo al comando importanti notizie sulle difese nemiche. — Campo-rovere - Casa Bosco, 19 giugno 1917.

FLARER Francesco, tenente 54 reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale esploratore di gruppo si distinse in varie ed importanti azioni. — Valbella, 28 gennaio; Monte Cengio, 15 giugno 1918.

FOGNINI Pietro, da Lecco (Como), sergente maggiore 5 reggimento alpini. — Per la fermezza e l'ardire dimostrato in una cruenta azione in alta montagna. — Monte Adamello, 30 aprile 1916.

FOREST Filippo, da Orsago (Treviso) sottotenente complemento 34 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvava efficamente il suo comandante, provvedendo personalmente a mantenere il collegamento con i reparti laterali ed a mantenere al fuoco militari alquanto scossi dal bombardamento a gas, per resistere all'attacco nemico. — Globocak (Kambresco), 24-25 ottobre 1917.

FORESTA Antonino, caporale 427 batteria assedio. — Puntatore di un pezzo, durante lo spostamento della batteria, sotto violento tiro avversario, tenne contegno encomiabile, rimanendo anche ferito. — Monte Kuk, 29 agosto 1917.

FORGIONE Pasquale, da Solopaga (Benevento), sergente 301 salmeria complementare. — Comandante di salmeria durante aspre giornate di combattimento con esemplare sprezzo del pericolo guidava il reparto sotto violento fuoco di interdizione per assicurare il rifornimento delle munizioni ai reparti impegnati. — Montello, 15-19 giugno 1918.

FRACA' Antonio, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), sergente maggiore 141 reggimento fanteria. — Comandante la prima ondata della compagnia, in un attacco di sorpresa, dava prova di fermezza, slancio e sprezzo del pericolo, cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 ottobre 1915.

GALLARATI Mario, tenente 1 battaglione presidiario. — Spontaneamente, con un pugno di valorosi, incurante del pericolo, riusciva a trarre in salvo, dopo cinque ore di faticoso lavoro, un posto di guardia bloccato da più giorni dalla neve. — Lozzo di Cadore, 12 dicembre 1916.

GALLETTI Guido, sottotenente 6 reggimento artiglieria da fortezza. — Comandante interinale di una batteria d'assedio, durante una aspra e intensa azione si prodigava ininterrottamente per più giorni di seguito nel dirigere personalmente il tiro, finchè, soprafatto dall'eccessivo sforzo, veniva colto da malore al suo posto di combattimento. — Monte Pasubio, 4-9 ottobre 1916.

GALUPPI Giuseppe, sottotenente 52 reggimento fanteria, 320 compagnia mitragliatrici. — Ufficiale di provato valore, si distingueva per esemplare sprezzo del pericolo in una rischiosa ricognizione a brevissima distanza dal nemico, riportando sulle spalle un sergente gravemente ferito che lo accompagnava. — Piccolo Col Bricon, 8 febbraio 1917.

GAMBA Fermo, da Ponte s. Pietro (Bergamo), maresciallo 35 reggimento artiglieria da campagna. — Durante il combattimento manteneva ininterrotto il rifornimento delle munizioni sotto il tiro nemico e coadiuvava efficacemente i propri ufficiali in momenti difficili. — Medo Piave, 15-22 giugno 1918.

GAMBERINI Giovanni, da Bologna, sottotenente 206 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in combattimento conduceva il proprio reparto con abilità ed ardimento, rimanendo ferito. — S. Marco di Gorizia, 17-20 agosto 1917.

GATTESCHI Guido, da Messina, tenente 425 compagnia mitragliatrici. — In giornate di aspra lotta fu esemplare per ardimento e sprezzo del pericolo. Contuso da un colpo di pietra, rimase in linea ad incitamento dei suoi dipendenti. — Hermada - Flondar, 18-24 agosto 1917.

GAVAZZI Pierino, tenente 3 reggimento artiglieria da fortezza. — Ufficiale ad un osservatorio avanzato non abbandonò il suo posto se non quando, distrutto l'osservatorio, reputò conveniente portarsi in avanti, fornendo subito dopo, malgrado il tiro nemico, dati precisi che permisero alle batterie di proteggere con efficacia l'avanzata delle nostre truppe per la rioccupazione di elementi perduti. — Bosco di Cesuna (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1918.

GHETTI Bruno, tenente 22 reggimento artiglieria da campagna. — Con calma, sprezzo del pericolo e valore diresse il fuoco della sua sezione e provvide al rifornimento delle munizioni sotto intenso fuoco avversario. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 28 giugno 1918.

GIGLIOLI cav. Emilio, maggiore addetto al comando 17 divisione fanteria. — Ufficiale in servizio di S. M. addetto a una grande unità, durante un periodo critico di offensiva nemica, compiva lodevolmente numerose e pericolose ricognizioni, dando prova di arditezza e spirito di abnegazione. — Monte Tomba - Monfenera (Grappa), novembre 1917. — Col del Miglio (Grappa) luglio 1918.

GIOLI Gino, maggiore 83 reggimento fanteria. — Si distinse per calma e coraggio durante aspro combattimento. — Samone, 7 febbraio 1917.

GIRARDI Lorenzo, soldato potraferiti 77 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando della brigata Toscana con ordine del giorno 23 ottobre 1916*: — Con raro esempio di abnegazione si recava a prestare le prime cure a numerosi feriti che abbandonati in posti scoperti ed efficacemente battuti dalle mitragliatrici nemiche invocavano soccorso. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

GIRONDINI Francesco, sergente 2 reggimento fanteria. — Durante ripetuti attacchi ad una forte posizione nemica dava belle prove di valore, rimanendo ferito. — Podgora, 9-10 giugno 1915.

GIUDICI Ugo, da Casale Marittimo (Pisa), sottotenente 226 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del VII corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 114 del 17 novembre 1917*: — Comandante di una sezione mitragliatrici dava prova esemplare di calma e coraggio, resistendo col suo reparto ad intenso bombardamento e rimanendo ferito. — Quota 85 (Monfalcone), 23 maggio 1917

GIUNTINI Pietro, da Massa, soldato 7 reggimento alpini. — Facente parte di un plotone d'assalto, di battaglione alpino, contribuiva alla conquista di una forte posizione nemica, ed alla cattura della sua guarnigione. — Monte Cuc, 26 ottobre 1918.

GIUSTI Alessandro, da Rocca di Mezzo (Aquila), tenente 123 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte trincea nemica si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. — Nova Vas, 15 settembre 1915.

GORINI Alessandro, da Torino, sottotenente 25 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli dal comandante della brigata Bergamo con ordine del giorno 20 aprile 1917*: — Inviato col suo plotone a rinforzare la prima linea, contribuiva validamente a rioccupare la trincea, dando ai soldati bell'esempio di fermezza serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Quota 144 (Monfalcone), 28 marzo 1917.

GNECCHI Mario, tenente 1 reggimento genio. — Sotto vivo fuoco delle artiglierie avversarie, con esemplare calma e sprezzo del pericolo dirigeva il lavoro delle rampe di accesso ai ponti gettati sull'Isonzo. — Medio Isonzo, 17-22 agosto 1917.

GREGORI Claudio, capitano addetto 54 divisione fanteria. — Ufficiale in servizio di stato maggiore, fu intelligente ed attivo collaboratore del comando, cui era addetto, mettendo anche in evidenza le sue belle qualità militari, lo spirito di iniziativa, lo slancio e ardimento, uniti a sprezzo del pericolo, di cui fu sempre animato. — Piave - Livenza - Tagliamento - Cervignano, 30 ottobre-4 novembre 1918.

GRUTTA Saverio, da Palermo, sergente maggiore 247 reggimento fanteria, n. 1200 di matricola. — In due successivi combattimenti, sotto intenso fuoco nemico, guidava con slancio il suo plotone all'assalto delle posizioni avversarie che vennero conquistate. — Monte Cucco (Vodice), 19 agosto; Monte Caverne, 26 agosto 1917.

GUERRIZIO Luca, sottotenente 1 reggimento artiglieria da campagna. — In aspri combattimenti si distinse per energia, coraggio ed abnegazione come ufficiale di collegamento. — Col del Miglio - Val S. Lorenzo, ottobre 1918.

IMPEROLI Luigi, caporale 18 reggimento fanteria. — Per l'ardimento e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel condurre all'assalto la propria squadra coadiuvando alla conquista della posizione nemica. — Selz, 28 marzo 1916.

INTERLANDI Francesco, capitano 22 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, in cruento combattimento guidava con magnifico slancio e fermezza i dipendenti reparti alla conquista di una posizione tenacemente contrastata dal nemico. — Quota 131 est di Monfalcone, 15 settembre 1916.

L'ABBATE Giuseppe, sottobrigadiere 2 battaglione regia guardia finanza. — Per lo sprezzo del pericolo ed il coraggio dimostrati nell'uscire dalla trincea per fissare al terreno reticolati, cavalli di frisia ed istrici. — Castelnuovo del Carso, luglio 1916.

LACASELLA Francesco, tenente 139 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il capitano, assunse il comado della compagnia, che seppe guidare con perizia e valore, nonostante l'aspra lotta, alla conquista di posizioni nemiche. — Monte Asolone (quota 1421), 15-24 giugno 1918.

LAURICELLA Giuseppe, sergente maggiore 247 reggimento fanteria. — Dava prova di coraggio e perizia, durante l'attacco di una forte posizione nemica, rimanendo ferito. — Monte Vodice, 20 maggio 1917

LEOPIZZI Natalino, vice brigadiere reggimento RR. CC. — Per le prove di fermezza e sprezzo del pericolo date in combattimento, in circostanze difficili. — Podgora (quota 240) luglio 1915.

LINARES Angelo, capitano medico 139 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 9 corpo d'armata*: — Si prodigò con alto spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nel soccorrere numerosi feriti, non ostante che il posto di medicazione fosse battuto e colpito dalle artiglierie nemiche — Monte Asolone, 15-16-24 giugno 1918.

LOCATELLI Pietro, da Spilimbergo (Udine), tenente 4° battaglione bersaglieri ciclisti. — Si distingueva per coraggio e valore in una cruenta azione nella quale rimaneva ferito ad una gamba. — Hudi Log, 25 maggio 1917

LODI Marco, da Soliera (Modena), sottotenente 13 reggimento artiglieria da campagna. *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 12 novembre 1919*: — Volontariamente e con sereno sprezzo del pericolo

attraversava in più riprese una zona interamente battuta per assicurare il rifornimento delle munizioni. — Passo Falzarego, 22 luglio 1915.

LOGGIA Guido, caporale 48 reggimento artiglieria da campagna — Durante una nostra azione offensiva, ed in circostanze molto difficili, fu sempre di bello esempio ai compagni e dipendenti per attività, zelo e sprezzo del pericolo. — Monte Santo, maggio 1917.

LOI Alfonso, da Guspini (Cagliari), sergente 151 reggimento fanteria. — In un lungo periodo di cruenti azioni sul Carso dava ripetute prove di ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio - Monte sei Busi - Trincee dei Razzi e delle Fraschе, luglio-dicembre 1915.

LOMBARDI Eugenio, tenente 215 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 27 agosto 1923, è sostituita con la seguente*: Si offrì dapprima per aiutare i feriti di altre compagnie impegnate e quindi, ricevuto ordine di portarsi in linea colla propria compagnia, dimostrò capacità ed iniziativa nell'esercizio del comando esteso anche ad altri reparti vicini. In un attacco per la riconquista di una posizione precedentemente perduta da altro reparto, rimaneva ferito al braccio. — Cima Bocche - Val Travignolo, 5-19 agosto 1916.

LOMBARDI Giuseppe, soldato 221 reggimento fanteria. — Già distintosi per atti di volontarietà, mentre con sprezzo del pericolo, sotto fuoco tamburreggiante dell'artiglieria nemica tentava di superare una zona intensamente battuta, per il recapito di un ordine, veniva investito dallo scoppio di una granata per cui dovette essere ricoverato in luogo di cura. — Val Sugana, 16 giugno 1916.

LOMBARDI Renato, da Napoli, tenente fanteria 120 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, incaricato di una ricognizione fotografica ed a vista sulle posizioni nemiche, sebbene all'inizio di essa l'apparecchio fosse stato colpito dal tiro delle artiglierie, teneva fermo contegno, portando a termine la ricognizione di cui era incaricato. — Cielo di Riva, 22 settembre 1917.

LUCCHETTI Carlo, tenente 91 reggimento fanteria, 913 compagnia mitragliatrici. — Ferito alla nuca, da un sasso proiettato, in seguito allo scoppio di granata nemica, non si allontanava dal suo posto, finchè a ciò non era indotto dal comandante di battaglione. — Monfenera, 19 novembre 1917.

LUPO Giovanni, caporale maggiore 6 reggimento fanteria. — Accortosi che un ufficiale era caduto ferito, mentre raggiungeva il suo reparto in prima linea, spontaneamente, con lodevole spirito di abnegazione, e sprezzo del pericolo, cercava recarsi in suo soccorso, ma veniva subito ferito ad una coscia. — Monte Rombon, 16 settembre 1916.

MADERNI Andrea, da Cassano Irpina (Avellino), tenente 47 reggimento artiglieria campagna. — In critica situazione, sotto violentissimo bombardamento nemico, si distingueva per fermezza e sereno coraggio nel dirigere il tiro della batteria in giornate di aspra lotta. — Merna, 24-27 ottobre 1917.

MAGLIENTI Michelangelo, capitano 10 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in posizione avanzata, resisteva e respingeva, per vari giorni, gli attacchi nemici, rimanendo al suo posto di combattimento, anche quando veniva colto da un attacco di febbre malarica. — Berat quota 350 (Albania), 10-24 agosto 1918.

MANCA Raffaele, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Volontariamente, con pochi uomini occupava una importante posizione mantenendola, sotto il fuoco nemico, finchè veniva definitivamente sistemata. — Bligny (Francia), 28 giugno 1918.

MANCINI Antonio, da S. Felice Slavo (Campobasso), caporale maggiore 47 reggimento fanteria. — Partecipava a numerosi combattimenti con valore ed ardimento rimanendo per ben due volte ferito. — Oppacchiasella, 17 ottobre 1916; Monte Faiti, 17 maggio 1917.

MANSELLI Celestino, sergente 134 reggimento fanteria. — Per la lodevole e valorosa condotta, tenuta in combattimento, nel quale rimase ferito. — Monte Sei Busi, 3 agosto 1915.

MARCHINI Luigi, sottotenente 31 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale ardimentoso e di meravigliosa attività, in aspro combattimento, sotto tiri concentrati di più batterie nemiche dirigeva serenamente il fuoco dei suoi pezzi, dando mirabile esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Cimitero di Mossa, 28-30 ottobre 1915.

MARIANI Virgilio, soldato portaferiti 77 reggimento fanteria. — Con raro esempio di abnegazione si recava a prestare le prime cure a numerosi feriti che abbandonati in posti scoperti ed efficacemente battuti dalle mitragliatrici nemiche invocavano soccorso. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

MARINI Mario, tenente 2 reggimento alpini. — Con audacia e sprezzo del pericolo recava personalmente un ordine ad un reparto impegnato in un contrattacco, contribuendone così alla buona riuscita. — Monte Rombon, 24 ottobre 1917.

MARIOTTI Primo, caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri. — Durante cinque giorni di combattimento, attraverso una zona fortemente battuta, disimpegnava mirabilmente il servizio di porta ordini e collegamento. Ferito al viso non si allontanava che in seguito ad ordine superiore. — Hermada (quota 130), 18-23 agosto 1917.

MAROTTA Francesco, da Siracusa, capitano 18 reggimento bersaglieri 19 reparto d'assalto. — Avendo l'artiglieria nemica colpito in pieno una casa, sprezzante del pericolo, accorreva tra i primi e, sotto il persistente tiro, attendeva ad estrarre i cadaveri dalle macerie. —Cavazuccherina, 29 novembre 1917.

MARRAS Antonio, soldato 152 reggimento fanteria. — Concorse con la compagnia mitragliatrici a mantenere salda una posizione strappata al nemico, dando esempio di serena calma e sprezzo del pericolo ai suoi mitraglieri soggetti a gravi perdite. — Altipiano Bainsizza, 17 settembre 1917.

MARRONI Cesare, da Roma, tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria pesante. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con determinazione ministeriale 31 maggio 1923.* — Comandante di una sezione di lanciabombe tolti al nemico e impiegati contro questo, si distinse per perizia e ardimento. — Hudi Log, 18-19 agosto; Selo (Carso), 5 settembre 1917.

MARTINES Renato, da Stilo (Reggio Calabria), tenente 139 reggimento fanteria. — Animatore dei suoi soldati li conduceva valorosamente all'attacco raggiungendo l'obbiettivo assegnatogli e ributtando nel Piave il nemico, che tenacemente si difendeva. — Intestadura (S. Donà di Piave), 13 novembre 1917.

MARTON Giuseppe, da Casoli sul Sile (Treviso), soldato 71 reggimento fanteria, n. 12923 di matricola. — Si distingueva in combattimento in qualità di porta ordini, per coraggio e valore esemplare. — Hermada, giugno 1917.

MASCIO Gaetano, capitano 76 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, seppe con lo sprezzo del pericolo, e l'ascendente morale sui suoi uomini, duramente provati, resistere agli attacchi nemici. — Bois de Contron - Bligny, 15-19 luglio 1918.

MASSERINI Giuseppe, da Fiorano al Serio (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini. — In combattimento fu di esempio ai compagni per sprezzo del pericolo e coraggio. — Rombon, 16 settembre 1916.

MATELLICANI cav. Giuseppe, maggiore genio alla dipendenza 69 divisione fanteria. — — *In commutazione dell'encomio tributatogli dal comando della 69 divisione*: — Incaricato del rilievo di una posizione, oltrepassava i nostri reticolati; ma fatto segno al fuoco di fucileria nemica era costretto a tornare al posto di partenza. Con elevato senso del dovere, nella notte successiva, assolveva completamente il suo compito, rimanendo per circa un'ora, con vero sprezzo del pericolo, fuori dei nostri reticolati. — Monte Maio, 1-2 agosto 1918.

MATERAZZO Mario, tenente 2099 compagnia mitragliatrici. — Si distinse nel portare con la sua compagnia mitragliatrici, valido aiuto a truppe seriamente impegnate e nel sostenerne il ripiegamento. — Nervesa, 20 giugno 1918.

MATTEOCCI Valentino, da Lugnano di Villa Troiana (Aquila), aiutante di battaglia 145 reggimento fanteria. — Si distinse in vari combattimenti, assumendo il comando della compagnia, perchè caduti tutti gli ufficiali, e conducendola in modo encomiabile. — Carso, giugno 1915 - giugno 1918.

MEDICI Averardo, tenente automobilista. — Coadiuvava con coraggio e sprezzo del pericolo, il proprio comandante nel portare soccorso ai feriti durante una incursione aerea, mentre imperversava il bombardamento. — Fogliano, 4 agosto 1917.

MELE Gavino, da Orotelli (Sassari), soldato 45 reggimento fanteria. — Fece parte di una pattuglia che catturò una mitragliatrice appostata sul fianco della nostra linea, dando nell'operazione bell'esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 17 dicembre 1917.

MELOCCARO Beniamino, da Pontecorvo (Caserta), sottotenente 13 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta in combattimento contro forze soverchianti e l'ordinato ripiegamento eseguito sotto la pressione avversaria. — Pieskza - Vargoi (Durazzo), 23 febbraio 1916.

MENAFRA Attilio, caporale maggiore 118 reggimento fanteria. — Al comando di una squadra occupava arditamente un posto avanzato nemico, contrattaccato da forze superiori, ripiegava combattendo e rimaneva ferito. — Passo Buole, 10 giugno 1916.

MENEGHETTI Egidio, aspirante ufficiale 30 reggimento fanteria. — Nell'attacco di munito trinceramento nemico, guidava, incitandoli con l'esempio e con la parola i propri dipendenti esitanti per il lancio di bombe cui erano sottoposti, fino a che rimaneva ferito. — Loquizza (Carso), 16 settembre 1916.

MENEGOZZO Guido, da Venezia, soldato 39 ter. compagnia presidiaria — Nell'accorrere coraggiosamente in aiuto dei feriti dallo scoppio di un deposito di munizioni, provocato dal tiro nemico, veniva gravemente ferito. — Vallone di Doberdò, 6 dicembre 1916.

MESSINA Pietro, da Trapani, aspirante ufficiale 264 reggimento fanteria. — Con bello slancio, alla testa del plotone di prima ondata, sotto violento fuoco avversario gettavasi all'assalto della posizione nemica e rimaneva ferito. — Gorizia (quota 126), 29 agosto 1917.

MEZZANO Arnaldo, da Cortemilia (Cuneo), capitano 7 reggimento alpini. — Dopo avere data bella prova di elevato sentimento militare, rimanendo al suo posto, benchè infermo per congelazione, dimostrava iniziativa, slancio ed ardire, nell'inseguimento del nemico. — Casonet-Feltre, 31 ottobre 1918.

MILANO cav. Giuseppe, da Forlì del Sannio (Campobasso), maggiore raggruppamento artiglieria assedio. — Con ammirevole calma e sprezzo del pericolo aggiustò il fuoco delle batterie di medio calibro, contribuendo con l'opera sua abile e valorosa al brillante successo delle nostre azioni. — Bainsizza (quota 800), 4 ottobre 1917.

MISSIONARIO Edoardo, tenente CC. RR. — Per la fermezza e l'ardire dimostrati in molteplici servizi d'Istituto presso le truppe di prima linea e specialmente nella circostanza in cui una colonna di salmerie fu investita da una valanga. — Zona degli altipiani, maggio-dicembre 1916.

MISTRUZZI Antonio, da Clauzetto (Udine), soldato 270 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo ed ardimento eseguiva pericolose ricognizioni sul fronte d'attacco riuscendo utile all'andamento dell'azione. — Bainsizza, 28-30 agosto 1917.

MOLTENI Giovanni, da Como, aiutante di battaglia 67 reggimento fanteria. — Si distinse per calma e coraggio nel respingere il nemico, che aveva occupato un tratto di trincea. — Veliki Krib, 31 agosto 1917.

MONTI Roberto, da Milano, capitano comandante il 166 gruppo d'assedio. — Al comando interinale di tre gruppi prima, quindi col gruppo, al cui comando era preposto, dimostrò in circostanze alquanto difficili, capacità tecnica, fermezza di comando e sprezzo del pericolo, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Monte Grappa, 15-17 giugno; 6-7 luglio 1918.

MORBIDELLI Michele, da Arcevia (Ancona) soldato 272 reggimento fanteria, numero 8961 di matricola. — Avuto l'ordine di ricuperare la salma del proprio colonnello eseguì l'ordine con slancio ed ardimento, rimanendo a sua volta ferito. — Val Natisone, 25 ottobre 1917.

MORELLI Ettore, soldato portaferiti 77 reggimento fanteria. — Con raro esempio di abnegazione si recava a prestare le prime cure a numerosi feriti che abbandonati in posti scoperti ed efficacemente battuti dalle mitragliatrici nemiche invocavano soccorso. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

MORELLO Umberto, da Cagliari, sottotenente 201 reggimento fanteria. — Concorreva col suo reparto, distinguendosi per valore e sprezzo del pericolo, alla difesa di un importante caposaldo, rimanendo ferito. — Meolo (Piave), 18 giugno 1918.

MORETTI Marco, da Pedergnaga (Brescia), caporale 6 reparto assalto. — Con atti di volontarietà e sprezzo del pericolo, era di bello esempio ai compagni. — Pertica - Asolone, 15 giugno 1918.

MORINI Apollo, caporale 12 reggimento fanteria. — Partecipava col suo reparto all'attacco di una munitissima posizione nemica, rimanendo gravemente ferito da una scheggia di granata. — Podgora, 28 ottobre 1915.

MURGIA Luigi, da Fluminimaggiore (Cagliari), soldato 152 reggimento fanteria. — Partecipava a numerosi combattimenti con valore ed ardimento, rimanendo per ben due volte ferito. — Carso, 24 maggio 1915-14 agosto 1917.

MUSITELLI Umberto, da S. Giovanni Bianco (Bergamo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 33035 di matricola. — Durante più giornate di combattimento instancabile e pietoso, sprezzante d'ogni pericolo, prestava efficace cura a numerosi feriti sotto il tiro di mitragliatrici e bombardamento nemico. — Selletta d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

MUTTONI Angelo, tenente 84 batteria cannoni (8 raggruppamento pesante campale). — In posizione avanzata e scoperta, coadiuvava efficacemente, il proprio comandante di batteria, mantenendo con calma e sprezzo del pericolo, la disciplina del fuoco, nella sua sezione sotto violento tiro nemico che causava perdite di uomini e cavalli. — Basso Piave, 15 giugno-5 luglio 1918.

NAVASA Augusto, da Belluno, tenente 7 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del corpo di spedizione italiana in Oriente*: — Con azione di sorpresa al comando di una pattuglia riusciva a circondare, ridurre all'impotenza e catturare, con pochi bersaglieri, un numero molto maggiore di nemici, con la loro mitragliatrice. — Podmol (Bulgaria), 22 settembre 1918.

NEGRI Giuseppe, da Nemonico (Pavia), capitano 122 reggimento fanteria. — In aspro combattimento si distingueva per perizia e valore nel respingere violenti contrattacchi nemici. — Le Toie (Piave), 20 giugno 1918.

NOBILE Umberto, maresciallo 231 reggimento fanteria. — Spontaneamente si offrì, per compiere servizi importanti in circostanze difficili, dimostrando particolare fermezza d'animo e sprezzo del pericolo. — Zagomila (Vodice), 14-20 maggio 1917.

ORSI Angelo, da Melfi (Potenza), tenente 81 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante aspre giornate di combattimento dava spiccate prove di perizia, fermezza ed esemplare sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente nella difesa della posizione. — Quota 126 - Volkowniak, 24-27 ottobre 1917.

PAESANI Angelo, da S. Josè de la Esquina (Argentina), tenente 11 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, dimostrava perizia, ardimento e fermezza, conducendo il proprio reparto, costituente la prima ondata, alla conquista di varii ordini di trincee nemiche, unitamente ad altra colonna del battaglione. Raggiungeva fra i primi Gorizia, e con pochi uomini, alle dipendenze di un ufficiale superiore di altro reggimento, provvedeva a rimuovere le resistenze opposte, da piccoli nuclei nemici. — Monte Calvario, 6-7 - Gorizia, 8 agosto 1916.

PAIUZZA Nicola, capitano comandante 711 compagnia mitragliatrici del 237 reggimento fanteria. — Per le prove di fermezza e valore date in un momento difficile della battaglia. — Bainsizza (quota 845), 27 agosto 1917.

PALATINI Giuseppe, tenente 2 reggimento genio. — Avvenuto il diroccamento di un ponte si offerse per ristabilire il passaggio gettandosi con una fune per ben due volte nel fiume in piena, venendo trasportato dalla corrente impetuosa. — Piave - Pelos (Pieve di Cadore), 7-8 novembre 1917.

PALOMBO Umberto, tenente 5 reggimento artiglieria da campagna. — Per tre giorni di seguito sotto persistente e preciso tiro dell'artiglieria avversaria che produceva gravissime perdite nella sua batteria, si distingueva per fermezza e sereno coraggio nella tenace difesa di una importante posizione. — Col del Rosso, 20-23 giugno 1916.

PANZANI Curzio, soldato 2 reggimento genio zappatori. — Volontariamente si offriva per guidare in prima linea un plotone attraverso una zona intensamente battuta dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Monfenera, 15 giugno 1918.

PARIGI Pietro, da Colenzano (Firenze), sergente maggiore 31 reggimento fanteria. — Concorreva validamente colla sezione mitragliatrici della quale aveva il comando ad arrestare un violento contrattacco nemico, fino a che restava ferito ad una spalla. — Hermada (quota 247), 4 giugno 1917.

PAROLETTI Gustavo, da Napoli, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Comandante di plotone, in una posizione di grande importanza, attaccato da forze soverchianti, seppe con l'esempio e lo sprezzo del pericolo, infondere tale energia ai suoi dipendenti, da rendere vano l'attacco. — Capo Sile (Piave), 16 gennaio 1918.

PAROTTI Luigi, caporale 141 reggimento fanteria. — Concorreva, con ardimento e sprezzo del pericolo, a fare prigioniero e disarmare un forte gruppo di nemici. — Hermada, 24-25 maggio 1917.

PASINI Armando Glauco, tenente 257 reggimento fanteria. — In una cruenta azione coadiuvò con valore, intelligenza e sprezzo del pericolo il comandante la compagnia nella conquista della posizione nemica. — Monte Jelenik, 18 agosto 1917.

PASQUINI Giulio, caporale maggiore 68 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco in forze del nemico, teneva contegno esemplare, dimostrando perizia e coraggio, nell'impiego di una mitragliatrice. — Monte S. Gabriele, agosto 1917.

PASSERINI Aldo, capitano 9 battaglione bersaglieri, 3 gruppo d'assalto. — Dava prova di calma e sprezzo del pericolo conducendo più volte all'attacco il proprio reparto e ributtando i contrattacchi nemici. — Fontigo - Moriago, 20-30 ottobre 1918.

PATERNOSTRO Silvio, da Mormanno (Cosenza), tenente 8 reggimento alpini. — Si distingueva per calma e coraggio nel mantenere una posizione fortemente battuta. — Col della Berretta (quota 1171), 12 dicembre 1917.

PAVAN Carlo, da Padova, tenente 36 sezione sussistenza. — Durante tre giornii, provvedeva, come da ordine ricevuto, con alacrità abnegazione e sprezzo del pericolo, allo sgombero dei depositi viveri, nonstante il tiro delle artiglierie nemiche. — Gorizia, 26-28 ottobre 1917.

PELLEGRINELLI Dino, tenente d'amministrazione. — In parecchie circostanze difficili e pericolose dette prove ammirevoli di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Cormons, luglio-agosto 1915.

PELLIZZARI Pietro, sottotenente 256 reggimento fanteria. — Rimaneva gravemente ferito, mentre attendeva lodevolmente e con ardito coraggio, all'adempimento del suo compito, di comandante di plotone, in combattimento. — Brestovizza, 31 agosto 1917.

PENNACCHIA Arturo, da Itri (Caserta) tenente 243 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento iniziava l'avanzata colla prima ondata del battaglione, riuscendo, malgrado le perdite subite a condurre la propria compagnia nella trincea nemica e ad affermarvisi. — Versic (Carso), 19 agosto 1917.

PENNATI Carlo, sottotenente 225 reggimento fanteria. — Colpito da granata nemica dava mirabile prova di calma e stoicismo rivolgendo ai propri soldati parole di incitamento all'adempimento del dovere. — Monfalcone (quota 36), 10 luglio 1917.

PERFETTI Livio, sergente 105 batteria d'artiglieria da montagna. — Rimasti feriti gli ufficiali, quale più elevato in grado, fra i superstiti, tenne per qualche ora, il comando della batteria, e provvide al suo funzionamento, dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Forno (Valtellina), settembre 1918.

PESCE Giuseppe, sergente 1582 compagnia mitragliatrici Fiat. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3 armata*: — Durante otto giorni di aspra lotta a stretto contatto col nemico, impiegò la sua mitragliatrice con mirabile ardimento e abilità, guidando i suoi uomini con l'esempio del suo valore personale. — C. Malipiero - Fossetta (Piave), 15-23 giugno 1918.

PETAZZI Fermo, sottotenente 7 reggimento alpini. — Dopo avere dato bella prova di intelligenza e di ardire, in precedenti azioni, seppe in condizioni alquanto difficili, resistere per alcune ore, agli attacchi nemici infliggendogli sensibili perdite e conservando la posizione, occupata col suo reparto. — Monte Tonderecar, 16 novembre 1917.

PETRONE Felice, appuntato 16 battaglione R. guardia finanza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XVI corpo d'armata con ordine del giorno n. 3 del 15 marzo 1919*: — Graduato dotato di eccezionale attività e di alto sentimento del dovere, nell'attacco di una forte posizione guidava la propria squadra con ardimento e perizia, dando di sè magnifico esempio di fermezza e di sereno sprezzo del pericolo. — Quota 1100, Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

PEVERADA Giovanni, soldato 114 reggimento fanteria. — Si distingueva per ardimento e valore nel respingere un attacco nemico, rimanendo gravemente ferito. — Castel Dante (Val Lagarina), 28 dicembre 1915.

PEZZI Bruno, tenente 8 reggimento bersaglieri (451 compagnia mitragliatrici mod. F). — In varie vicende della vita di trincea fu di costante esempio di virtù militari, superando sempre con coraggio e sprezzo del pericolo situazioni oltremodo difficili. — Piave, giugno-ottobre 1918.

PICCININI Ugo, capitano medico 125 reggimento fanteria. — Per l'alto sentimento del dovere, lo spirito umanitario e lo sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo dovere in combattimento. — Zagara - Oslavia, 1° novembre-dicembre 1915.

PICCONE Alessandro da Pinerolo (Torino) tenente medico 26 batteria del 3 reggimento artiglieria da montagna. — In una difficile circostanza, nella quale venne a trovarsi la batteria da montagna presso la quale prestava servizio, diede bella prova di calma ed energia. — Moriago (Piave), 26 ottobre 1918.

PINARELLO Roberto, caporale 578 compagnia mitragliatrici (22 reggimento fanteria), n. 31198 di matricola. — Durante un attacco travolgente del nemico dava prove di valore e sprezzo del pericolo rimanendo ferito. — Montello, 19-20 giugno 1918.

PINNA Francesco, da Bolotana (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria. — Già distintosi per atti di volontarietà, riusciva a fare alcuni prigionieri dopo avere sostenuta una lotta corpo a corpo. — Monte Zebio (Altipiano d'Asiago), 6 giugno 1916.

PISTONE Donato, sottobrigadiere R. guardia finanza, 9 battaglione mobilitato, numero 20274 di matricola. — Durante una nostra piccola azione offensiva tenne contegno fermo e coraggioso distinguendosi anche per abnegazione verso i feriti. — Forcella d'Astico, 18 gennaio 1916.

POGLIANI Luigi, da Partirana di Lomellina (Pavia) maresciallo capo 2 reggimento genio, n. 23468 di matricola. — In combattimento benchè leggermente ferito teneva lodevole contegno, riuscendo di bello esempio ai dipendenti. — Champagne - Valle dell'Oerdre (Francia), 15-22 luglio 1918.

POGLIANI Luigi, da Partirana di Lomellina (Pavia), maresciallo capo 2 reggimento genio, n. 23468 di matricola. — In cruenta azione, leggermente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento in seconda linea dando bello esempio di elevato sentimento del dovere. — S. Marco di Gorizia, 6-7 agosto 1916.

POLETTI Angelo, da Clusone (Bergamo), caporale maggiore 89 reggimento fanteria. — Dava prova di sereno e cosciente sprezzo del pericolo e di elevatissimo spirito di disciplina, affrontando e disperdendo con raffiche di mitragliatrice nuclei nemici lanciati all'attacco ed imbaldanziti da un primo successo. — Bosco Varogna (Asiago), 20 maggio 1916.

POLVERINO Ferdinando, da Mercato S. Severino (Salerno), soldato 1 reggimento genio. — Offertosi volontario con altro soldato per ostruire un varco nel reticolato, a pochi metri dalle vedette nemiche, riusciva nel difficile compito, non ostante che, scoperto fosse fatto segno a tiro di fucileria ed a lancio di bombe a mano. — Monte Valderoa, 26-27 maggio 1918.

POMAR Cristoforo, da Palermo, capitano 159 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica che colpiva in pieno il posto di comando del battaglione determinando panico nella truppa, seppe con la sua fermezza ristabilire la calma ed infondere fede nella ulteriore resistenza. — Monte Mrzli (quota 1300), 14-15 maggio 1916.

PONSETTI Carlo, soldato 83 reggimento fanteria. — Volontariamente faceva parte di una pattuglia di ricognizione rimanendo ferito ad un occhio durante un breve scontro con una pattuglia nemica. — Torrente Maso (Valsugana), 11 luglio 1915.

PORCILE Salvatore, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 18 reggimento fanteria. Partecipava volontariamente al collocamento di tubi di gelatina esplosiva nei reticolati nemici, portando a compimento l'operazione con ardire e sprezzo del pericolo. — Vermegliano 18 luglio 1915.

PORQUEDDU Salvatore, tenente 8 reggimento fanteria. — Dette spiccate prove di fermezza d'animo nel condurre e mantenere al fuoco il proprio reparto, in condizioni di combattimento particolarmente difficili per la violenza dell'azione nemica e per la delicatezza della situazione tattica. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

PORTA Giuseppe, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Assunto il comando della compagnia, perchè morti o feriti gli altri ufficiali, la guidò con perizia e valore. Ferito rimase al suo posto fino a che dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

PREVE Giacomo, capitano 109 reggimento fanteria. — Provvedeva con la propria compagnia, al pronto rifornimento di munizioni e materiali, necessari alle truppe, per il mantenimento di una posizione coquistata, dimostrando grande attività, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Monte Corno, 13-16 maggio 1918.

PREVE Ubaldo, sergente maggiore 1 reggimento granatieri. — Quale comandante di squadra in combattimento, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla resistenza, dimostrandosi sereno, calmo e sprezzante del pericolo. — Monfalcone, 9 giugno 1915

PROCCHIO Umberto, sergente 201 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli il 18 agosto* 1918, *col n.* 3158: — In combattimento dimostrò calma, sprezzo del pericolo e valore rimanendo ferito. — Trentino, 16 maggio-3 giugno 1916.

PROSIO Valerio, tenente 14 compagnia minatori del genio. — Comandante di una compagnia minatori dimostrò, in ogni circostanza, valore, calma e sprezzo del pericolo encomiabili. — Monte Sabotino, marzo 1916.

QUAGLIA Vincenzo, da Trafarello (Torino), aspirante ufficiale 49 reggimento fanteria. — Ottimo ed intelligente coadiutore del suo comandante di compagnia nel dirigere l'avanzata in terreno difficilissimo e battuto d'infilata dal fuoco nemico, seppe mantenere nei momenti più critici dell'azione un saldo comando sulla truppa ai suoi ordini, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Forcella Valmaggiore, 10 agosto 1916.

RAMPONI Umberto, tenente complemento 9 raggruppamento batterie da montagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XII corpo d'armata*: — Per lo sprezzo del pericolo, l'attività e valore dimostrati in combattimento. — Monticelli, 25-28 maggio 1918.

RAPISARDA Antonino, da Belpasso (Catania), soldato 86 reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, durante un intenso bombardamento, per quattro volte prontamente e coraggiosamente accorse a riparare la linea telefonica spezzata dal fuoco nemico, assicurando la continuità delle comunicazioni. — Altipiano della Bainsizza, 22 settembre 1917.

RASCHIA Giotto, da Foligno (Perugia), tenente 32 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XIV corpo d'armata*: — Con una pattuglia ai suoi ordini accorreva e sosteneva un nostro posto avanzato obbligato a ripiegare da forze avversarie prepoderanti e quindi ripristinava il posto stesso. — Val Concei, 25 luglio 1918.

REBOLINI Enrico, maresciallo reggimento Genova cavalleria. — *In commutazione della croce al merito di guerra di cui il brevetto n.* 1012: — Addetto ad uno squadrone mitraglieri, durante un aspro combattimento coadiuvava efficacemente i propri ufficiali dimostrando esemplare calma e sprezzo del pericolo. Caduto il comandante di una sezione, assumeva il comando del reparto persistendo nella azione sino all'ordine di ripiegamento, che eseguiva con perizia, portando in salvo armi e materiali. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

REFFO Mario, da Gravagliana (Novara), tenente 23 reggimento fanteria. — Partecipava col suo plotone all'attacco di una forte posizione montana, distinguendosi per fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Sexten Alto, 21 aprile 1917.

REGGIANI Giuseppe, tenente 41 reggimento fanteria. — In una azione di contrattacco portava con slancio il suo plotone alla conquista dell'obiettivo designato. Rimaneva ferito. — Ca d'Anna (Grappa), 16-19 dicembre 1917.

REGIS Gaspare, da Sabbia (Novara), soldato 1 reggimento fanteria. — Durante una violenta azione offensiva, incurante del pericolo, si offriva ripetutamente per recapitare ordini fra il comando del reggimento ed i reparti impegnati in prima linea, rimanendo ferito da scoppio di granata. — Hermada, 26 dicembre 1916.

REINOSSO Ettore, sottotenente 262 reggimento fanteria. — Sempre primo fra i suoi uomini; guidava coraggiosamente una pattuglia sotto intenso fuoco nemico riuscendo a prendere contatto con i reparti laterali evitando così pericolosi infiltramenti di elementi nemici. — Bainsizza, 20-25 agosto 1917.

RENZI Renato, da Roma, sottotenente 206 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dimostrava perizia ed ardimento riportando anche una ferita. — S. Marco di Gorizia, 17-20 agosto 1917.

REVELLO Pio, sottotenente 2 reggimento genio. — Si distingueva per coraggio e fermezza in successivi combattimenti, rimanendo due volte ferito. — Quota 188, Oslavia, 21 novembre 1915 - Castagnevizza, 18 agosto 1916.

RICCI Variste, da Sarzana (Genova), sergente 139 reggimento fanteria. — Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, inquadrato nella compagnia, e lo guidava con fermezza e valore, all'attacco della posizione nemica, di mostrando perizia e sprezzo del pericolo. — S. Michele, 22 luglio 1915.

RICCO Nicolò, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una tatteria da montagna isolata, durante un violento attacco nemico, sprezzante di ogni pericolo, faceva piazzare una sezione allo scoperto e con fuoco efficacissimo contribuiva a respingere rilevanti forze avversarie. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

RIGHINI Tommaso, da Ferrara, tenente 30 reggimento artiglieria da campagna. — Assunto, per improvvisa malattia del capitano, il comando di una batteria, compiendo ardite ricognizioni, riusciva ad impiegarla in modo ammirevole, dando esempio ai dipendenti di sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Montello, ottobre 1918.

RIGOLETTI Giovanni, soldato alpino battaglione Val Natisone. — Inerpicatosi mediante una scala di corda su una roccia a picco, bersagliava con fuoco bene aggiustato di fucileria i rinforzi nemici, rimanendo sulla posizione per tre giorni di seguito. — Gardinal (quota 2318), 7-8 ottobre 1916.

RIGOLI Carlo, da Messina, capitano 114 reggimento fanteria. — Al comando di un battaglione, con perizia, audacia e sprezzo del pericolo, partecipava ad un'azione offensiva e quindi riusciva a sottrarre, senza perdite, i suoi reparti, alla minacciata stretta del nemico preponderante in forze. — Carso (quota 208), 23-25 maggio 1917.

RINALDI Antonio da Cavaglio d'Agogna (Novara), sottotenente 21 reggimento fanteria. — Con alto senso di disciplina e lodevole esempio, di sua iniziativa contrattaccava sul fianco un reparto nemico in ricognizione mettendolo in fuga e catturando prigionieri. — Monte Croce di Comelico, 30 ottobre 1917.

ROCCARDI Giovanni, da Olevano Romano (Roma), capitano 5 reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento per la conquista di forte posizione nemica, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Kuk, 9-14 agosto 1916.

ROETTI Gaetano, sottotenente 240 reggimento fanteria, 208 compagnia mitraglieri. — Per lo sprezzo del pericolo e la calma esemplare tenuta nel combattimento, in cui rimaneva ferito. — Monte Zebio, 6-7 agosto 1916.

ROMAGNOLI Ferdinando, da Perugia, tenente 347 compagnia mitragliatrici alpini. — Si distinse ripetutamente per ardire e sprezzo del pericolo e in una speciale circostanza proteggeva col fuoco della sua sezione, saggiamente impiegato, il ripiegamento di una nostra pattuglia. — Busa alta (quota 2456) - Coston Cupola (quota 2120 - (Alpi di Fassa), gennaio-agosto 1917

ROMANO Ciro, tenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo per ben dirigere il tiro di una sezione da montagna, rimanendo piuttosto gravemente ferito. — Monte Zebio, 18-19 luglio 1916.

ROSANO Umberto, da Roma, capitano 14 reggimento bersaglieri. — Sotto violento bombardamento nemico resisteva bravamente per 24 ore col suo reparto, sulla posizione occupata ed eseguiva poi con calma e fermezza il ripiegamento ordinatogli, pure sotto l'offesa del fuoco avversario. — Monte Sisemol, 2-6 dicembre 1917.

ROSATI Felice, soldato 13 reggimento fanteria. — Spontaneamente si offrì a far brillare un tubo esplosivo sotto il reticolato nemico in pieno meriggio, e fu fra i primi ad attaccare un trinceramento, rimanendo ferito — Quota 65, Cave di Selz (Carso), 21-22 ottobre 1915.

ROSATI cav. Tebaldo, da Pavia, colonnello comandante 66 reggimento fanteria. — Assunto da poco il comando del 66 reggimento fanteria seppe, col suo ascendente morale, infondere nelle sue truppe spirito offensivo conducendole, poi, con ardore esemplare. — S. Maria di Tolmino, 26 ottobre 1915.

ROSSI Angelo, da Cittadella (Padova), sottotenente 57 reggimento fanteria. — Partecipava ad una cruenta azione distinguendosi per non comune coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. — Col della Berretta 11 dicembre 1917.

ROSSI Giacomo, sergente 2 reggimento fanteria. — Sottufficiale intelligente ed attivo, in varie azioni, dava bello esempio di fermezza e di coraggio. Rimaneva poi ferito nel lodevole compimento dei suoi doveri. — Oslavia, 17 gennaio 1916 - Carso, 5-20 marzo 1917.

ROSSI Mario, da Framura (Genova), sottotenente 1578 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici concorreva, brillantemente, a respingere un violento attacco nemico, rimanendo anche ferito. — Chiesanuova, 6 luglio 1918.

ROSSITTO Achille da Siracusa, tenente 216 reggimento fanteria. — Dava spiccate prove di valore e spirito aggressivo, concorrendo col reparto ai suoi ordini al felice risultato dell'azione. — Fadalto - Ponte delle Alpi, 31 ottobre-2 novembre 1918.

ROVINETTI Ercole, sergente 1 reggimento artiglieria fortezza. — In seguito ad ordine provvedeva all'allestimento di una piazzuola, riuscendo con l'esempio e con la parola, ad ottenere che la squadra alla sua dipendenza, perseverasse con fermezza nel lavoro, nonostante qualche perdita, prodotta in essa, dal tiro nemico. — Veliki Krinback, 19-22 agosto 1917.

RUGGIERI Vincenzo, tenente medico 211 reparto someggiato. — Durante un aspro combattimento, sebbene febbricitante, si distingueva per attività e sereno sprezzo del pericolo nel soccorrere e sgombrare numerosi feriti. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

RUINA Francesco, capitano 52 reggimento fanteria. — Nella difesa di una importante posizione intensamente battuta da tiro a gas tossici, si distingueva per fermezza e sereno coraggio, e, infondendo calma e fiducia nei dipendenti, contribuiva validamente alla tenace resistenza. — Sissonne (Francia), 26-28 ottobre 1918.

SABATINI Igino, soldato 19 reggimento fanteria. — Porta ordini diede continue prove di attività e sprezzo del pericolo. In un momento particolarmente difficile, sotto il fuoco nemico, guidava i reparti di un reggimento sulla linea di fuoco per il cambio del servizio di trincea. — Fogliano - Trincea delle Celle, 7-8 novembre 1915.

SALERNO Giuseppe, tenente 297 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici impiegava le sue armi in modo da efficacemente concorrere a trattenere il nemico, pericolosamente affermatosi in alcuni elementi della nostra linea, dando prova di calma, tenacia e sprezzo del pericolo. Nell'azione riportava una leggera ferita da scheggia di bomba. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 25 novembre 1917.

SALVAGGIO Francesco, tenente 118 reggimento fanteria. — Con calma e coraggio cooperò, con la sua compagnia alla conquista d'importanti posizioni organizzandole poi a difesa e respingendo prontamente tentativi di aggiramenti nemici. — Selo (quota 219, 238, 241), 19-22 maggio 1917.

SALVONI Giovanni, tenente medico 11 reparto assalto. — Durante un intenso periodo di operazioni offensive si prodigava con attività e sprezzo del pericolo nel disimpegnare il servizio sanitario presso i reparti sulla linea di fuoco. — Candelù - Roncadelle (Piave), 25-30 ottobre 1918.

SANDRIN Luciano, da Bordighiera (Porto Maurizio), tenente 218 reggimento fanteria. — Concorreva in un momento critico della battaglia, col fuoco delle sue armi e con l'intelligente spostamento di esse, alla difesa di un importante caposaldo. Bello esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Candelù di Piave, 18-23 giugno 1918.

SANTI Pierantonio, capitano 21 reggimento bersaglieri. — Benchè indisposto, prendeva parte a un'importante azione e alla testa del battaglione posto al suo comando, dava bella prova di ardire e valore. — Bainsizza, 19-24 agosto 1917.

SANDOMENICO Luigi, da Casoria (Napoli), capitano 39 fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando del XXX corpo d'armata*: Aiutante maggiore in 1° nei più giorni di aspro combattimento diede magnifiche prove di attività valore e sprezzo del pericolo. — Col del Cuc-Feltre, 24-31 ottobre 1918.

SANTORO Pasquale, da Salerno, capitano 49 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XII corpo d'armata con suo foglio 13980 D. G. A.*: — Con intelligente preparazione e valoroso esempio guidò, con successo, il battaglione del quale aveva il comando da tempo, in un ardito e riuscito colpo di mano. — Canove (Asiago), 11-12 ottobre 1918.

SARDELLA Agostino, tenente cavalleggeri Vicenza. — Si distinse per belle doti militari dimostrate anche nel passaggio dell'Isonzo ed in una ricognizione. — Mainizza San Grado di Merna, agosto 1916.

SARPI Antonio, da Padova, tenente 1 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di pattuglia di collegamento di artiglieria presso un comando di battaglione bersaglieri, si distinse per esemplare arditezza, tenacia e sprezzo del pericolo, fornendo al comando da cui dipendeva sicure e preziose informazioni. — Sasso del Mus-Val Cordevole, agosto- settembre 1917.

SARTI Carlo, tenente complemento 48 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con valore e perizia coadiuvò validamente l'azione di contrattacco del proprio battaglione tendente a respingere preponderanti forze avversarie. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

SCORZA Rinaldo, tenente 69 reggimento fanteria. — Si distingueva in aspro combattimento per calma e valore. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

SCUDERI Gaetano, sergente 89 reggimento fanteria. — Fu bell'esempio di sprezzo del pericolo e valore ai suoi soldati. — Nova Vas, 10 ottobre 1916.

SCURI Ettore, sergente pilota d'aeroplano, 29 squadriglia. — Si distinse in un combattimento aereo rimanendo ferito. — Cielo della Carnia, 23 luglio 1917.

SENNI Ferdinando, da Ravenna, soldato 28 reggimento fanteria. — Per lo slancio ed ardimento dimostrato in cruenta azione in cui rimaneva gravemete ferito. — Podgora, 20 luglio 1915.

SERLUTI Domenico, tenente 19 reggimento artiglieria campagna. — In momento difficile messa la sua sezione fuori caverna contribuì, con la rapidità e sicurezza del tiro, alla immediata riconquista di una posizione. Successivamente si offriva benchè febbricitante, di collegamento con la fanteria provocando la tempestiva efficacia del tiro del gruppo. — Monte Pertica, 24-31 ottobre 1918.

SFORZA Adelchi, da Roma, tenente 4 reparto d'assalto. — Comandante di un plotone di assalto si distingueva in combattimento per coraggio personale e per buone iniziative che riuscivano profique alla riuscita dell'azione. Tenne lodevolmente il comando del suo reparto fino a che, ferito ad un braccio, dovette lasciare la linea. — Ponte di Vidor, 1° novembre 1917.

SQUERZO Pasquale, da Savona (Genova), tenente 41 reggimento fanteria. — Assunto il comando di due compagnie, inviate di rinforzo, alla prima linea, le guidava con perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. — Carso (quota 208), 11-12 ottobre 1915.

SIMONI Mario, da Roma, sergente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Durante un bombardamento di grossi calibri nemici che avevano colpito l'osservatorio, con calma, ardire e sprezzo del pericolo, si adoperava, sotto il fuoco, a porre in salvo un compagno ferito. — Cotin (Carso), 10 ottobre 1916.

SINIGAGLIA Pinto, tenente osservatore d'aeroplano 29ª squadriglia. — Si distinse in un combattimento aereo rimanendo ferito. — Cielo della Carnia, 23 luglio 1917.

SOCCOL Pietro, da Zoldo Alto (Belluno), sergente 7 reggimento alpini. — Ripetutamente impiegato in servizio di ricognizione vi si distingueva per ardire e fermezza rimanendo anche ferito, mentre tentava di porgere aiuto ad un ufficiale ferito. — Passo della Sentinella, 14 agosto 1915.

SPANIO Virgilio, da Chioggia (Venezia), soldato 112 reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento, trovandosi isolato e lontano dal proprio reparto, spontaneamente accorreva in aiuto di alcuni compagni rimasti sepolti sotto le macerie di una casa, e con grande sprezzo del pericolo, perdurando il fuoco nemico, li traeva in salvo. — Valle dei Ronchi (Asiago), maggio 1917.

SPATOLA Raffaele, da Acireale (Catania), soldato 12 reparto d'assalto, n. 5862 di matricola. — Per l'ardimento e l'esemplare sprezzo del pericolo dimostrato in combattimento. — Fornaci di Monastir, 19 giugno 1918.

SPINETTI Celestino, da Marina di Campo (Livorno), sergente 34 reggimento fanteria, n. 21829 di matricola. — In più giorni di aspri combattimenti conduceva brillantemente all'assalto il plotone, del quale gli era stato dato il comando, dando belle prove di capacità ed energia ed esempio ai propri dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — Altipiano della Bainsizza, 24-25 agosto 1917.

SPINETTI Manlio, da Roma, sergente allievo ufficiale 3 reggimento bersaglieri. — Assuntosi l'incarico di chiudere dei varchi nei reticolati, sotto il fuoco nemico, non abbandonava l'ardua impresa finchè veniva gravemente ferito. Bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

STEFANIZZI Luigi, sottotenente 280 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di collegamento assolveva il difficile compito affidatogli malgrado l'intenso tiro nemico dando esempio di fermo coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monte San Gabriele, 8-10 settembre 1917.

STELLA Arrigo, sergente 4 reggimento bersaglieri. — Sergente comandante interinale di plotone lo guidava con coraggio e bravura in aspro combattimento e non ripiegava che in seguito ad ordine e dopo essersi accertato che tutti i feriti fossero al sicuro. — Ajba, 23 ottobre 1915.

TANZI Giuseppe, da Firenze, caporale maggiore 267 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di eseguire una ricognizione fin presso un caposaldo nemico, riportando importanti notizie. — Casa Ferrari (Piave), 17 giugno 1918.

TARCHI Talamo, da Montevarchi (Arezzo), caporale 39 reggimento fanteria, n. 2694 di matricola. — Esempio animatore di coraggio ed ardimento, cooperando valorosamente a tenere una posizione attaccata dal nemico, e dove fu infine ferito. — Castelnuovo del Carso, 21 ottobre 1915.

TEBALDESCHI Cesare, tenente 381 batteria d'assedio. — Comandante di una batteria da posizione seppe ottenere dal personale e dai propri pezzi un ottimo rendimento, malgrado fosse battuta da potente fuoco di controbatteria, e gravemente minacciato sulla destra dalla fanteria nemica a breve distanza. — Maserada (Piave), 15-23 giugno 1918.

TEMPORINI Valfrido, sergente 2194 compagnia mitragliatrici. — Per eseguire un ordine, del proprio comandante di compagnia, dando bello esempio agli inferiori che aveva con sè, senza esitare, attraversava per primo una passerella battuta dal tiro nemico, rimanendo gravemente ferito. — Ansa di Cà Lunga (Sile), 23 giugno 1918.

TESTA Vittorio, da Piacenza, tenente 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — In un combattimento di retroguardia si distingueva per fermezza e ardimento riuscendo a sfuggire all'accerchiamento del nemico preponderante. — Torrente Resia, 28 ottobre 1917.

TINTORI Luigi, soldato 125 reggimento fanteria. — In vari combattimenti dette belle prove di coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo anche leggermente ferito. — Zagora, 2-7 novembre 1915.

TIRALONGO Giuseppe, soldato 85 reggimento fanteria, n. 3615 di matricola. — Per lo sprezzo del pericolo ed il valore dimostrati in combattimento nel quale rimase gravemente ferito. — Monte Pasubio, 28 giugno 1916.

TOGLIANI Carlo, da Catanzaro, tenente genio addetto ufficio idrico 6 armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 6 armata*: — Accorso sul posto con una squadra di operai per riparare la conduttura dell'acqua in posti avanzati, guastata dal tiro dell'artiglieria, diresse con calma e sangue freddo il lavoro di riparazione, non ostante il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria. — Cima Eccher, giugno 1918.

TOLDI Giovanni, da Soave (Verona), tenente aviatore 41 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, assolveva lodevolmente il compito affidatogli, mitragliando anche il nemico da bassa quota; avendo avuto in seguito l'apparecchio gravemente danneggiato dal tiro nemico, dava prova di calmo coraggio. — Cielo del Monte S. Marco, 5 maggio 1917.

TOLLER Eugenio, da Ponti sul Mincio (Mantova), maggiore R. guardia di finanza. — Durante un periodo di operazioni e di combattimenti, guidò con intelligenza, energia e valore il suo battaglione conseguendo ottimi risultati. — Pontarso-Lamone (Val Sugana), 23 maggio-10 giugno 1916.

TOMASSI Temistocle, tenente 22 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, col suo esempio ed ascendente, seppe, durante il ripiegamento, mantenere salda la compagine del reparto, assolvendo con zelo e coraggio il suo compito. — Bainsizza-Piave, ottobre-novembre 1917.

TONDINI Palmiro, da Perugia, aiutante di battaglia 219 reggimento fanteria. — Concorse efficacemente alla conquista ed al mantenimento per oltre 12 ore, di una forte posizione, dovuta poscia abbandonare ad un terzo contrattacco nemico, preceduto da intenso bombardamento e sviluppato con forze soverchianti. — Bainsizza, 8 ottobre 1917.

TONIN don Giacomo, cappellano 29 reggimento artiglieria da campagna. — Durante un violento bombardamento nemico concentrato su di una batteria, si distingueva per sereno coraggio nel porre in salvo numerosi feriti trasportandoli uno dopo l'altro sulle proprie spalle al posto di medicazione. — Val Milegna (Trentino), 7 ottobre 1915.

TOSCANO Vincenzo, da Tricarico (Potenza), sergente maggiore cavalleggeri Roma. — Ardito e sprezzante del pericolo si offriva sempre per le imprese più arrischiate. Caduto gravemente ferito un soldato in luogo esposto al tiro nemico, nel tentarne il trasporto unitamente ad altri due soldati, rimaneva egli pure gravemente ferito. — Haubrovo (Piava), 21 luglio 1916.

TOSELLI Giovanni, capitano 43 reggimento fanteria. — Con perizia ardimento e slancio, procedeva unitamente ad altra compagnia, all'attacco di una forte posizione nemica, contribuendo efficacemente, al buon esito dell'azione, ed alla cattura di armi e personale. — Col Bonato (Asolone), 31 ottobre 1918.

TOTTI Massimo, da Sambuca Pistoiese, caporal maggiore 150 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva quale comandante d'un piccolo posto, resistendo agli attacchi di pattuglie avversarie. — S. Marco di Gorizia, 1-3 settembre 1917.

TRAMMA Francesco, tenente 240 reggimento fanteria. — Per le prove di ardire e sprezzo del pericolo nonchè per l'efficace collaborazione al suo comandante di battaglione, quale aiutante maggiore, in giornate di aspri combattimenti. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

TROJANIELLO Gerardo, capitano 132 reggimento fanteria. — Per lodevole condotta tenuta in combattimento, in cui rimase ferito, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Oppacchiasella, 4 novembre 1916.

TURCHI Roberto, da Cesena (Forlì), tenente reggimento cavalleria lancieri Vercelli. — Sempre ardito e sereno di fronte al pericolo comandò volontariamente varie pattuglie verso il nemico riportando importanti notizie. — Piave, 23-24 giugno - Gaiarini (Livenza), 31 ottobre 1918.

UBERTI Cesare, da Brescia, tenente medico 4 e 5 reggimento alpini. — In diversi combattimenti, quale ufficiale medico di compagnia alpina, si distingueva per calma, coraggio ed abnegazione nell'adempimento delle proprie mansioni. — Corno di Cavento, 15 giugno 1917 - Tonale, 25 maggio 1918.

VALERIANI Valerio, da Roma, sottotenente 3 reggimento bersaglieri. — Per le belle prove di ardire e tenacia date in occasione di una lunga e rischiosa ricognizione. — Val Selvazza, 29 aprile 1916.

VALIANI Gino, sergente maggiore 83 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con pronta intuizione, intervenne tempestivamente col fuoco delle sue armi facendo fallire un tentativo di aggiramento nemico, e contribuendo così a rinfrancare gli animi dei militari di una compagnia scossa dalle perdite subite. — Monte Carbonile, 1° gennaio 1916.

VARONE Marzio, da Caserta, tenente 74 reggimento fanteria. — In aspro combattimento contro forze nemiche prepoderanti si distingueva per fermezza ed esemplare sprezzo del pericolo. — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

VECCHIA Alfredo, sottotenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, precedeva arditamente nell'avanzata il proprio battaglione, occupando tra i primi la posizione nemica e contribuendo a respingere un contrattacco avversario. — Zenzon di Piave, 13-14 novembre 1917.

VENNERI Giuseppe, caporale 140 reggimento fanteria. — In tutte le azioni alle quali prese parte, dette prova di slancio ed ardimento, restando anche più volte ferito. — S. Michele, 26 luglio 1915 - Oslavia, 26 gennaio 1916 - Passo di Valles, 18 marzo 1917.

VENTURI Albino, da Ca di David (Verona), soldato 6 reggimento alpini. — Quale porta ordini e quale combattente dava prova di elevato spirito militare e sprezzo del pericolo, rendendo utili servizi e riportando anche contusioni multiple che non gli impedivano di rimanere al suo posto di combattimento. — Ortigara, 12 giugno 1917.

VENTURI Settimio, da Pieve di S. Stefano (Arezzo) sergente maggiore 76 reggimento fanteria, 1718 compagnia mitragliatrici. — Durante aspro combattimento, conservava mirabile calma e serenità, infondendo coraggio e fiducia nei suoi dipendenti. Mitragliava con le sue armi le masse nemiche che cercavano di accerchiare la posizione, impedendo così la cooperazione delle truppe che si erano lanciate al contrattacco, che il movimento nemico si compiesse. — Bois de Maitre Jeanne, 17 luglio 1918

VENTURUCCI Luigi, da Roviano (Roma), tenente comandante la 176 compagnia mitragliatrici F. della brigata « Pesaro ». — In circostanze difficili, con fermezza e valore proteggeva efficacemente il ripiegamento di altri reparti. — Podgora, 3-4 novembre 1917.

VERA Solone, capitano medico croce rossa italiana 31 ambulanza da montagna. — Comandante di ambulanza da montagna, in occasione di una incursione aerea e mentre imperversava bombardamento, organizzava una squadra e portava soccorso a numerosi feriti, dando esempio di coraggio ed elevato sentimento umanitario. — Fogliano, 4 agosto 1917.

VERONESI Armando, da Persiceto (Bologna), soldato, caporale e caporale maggiore 9 reggimento fanteria 132 e 2 reggimeno faneria, n. 47721 di matricola. — Si distinse per ardire e fermezza in vari combattimenti e rimase ripetutamente ferito. — Carso, novembre 1915 - gennaio 1917.

VIRTUANI Alberto, da Milano, sottotenente complemento 6 reggimento alpini battaglione Val Leogra. — Per l'ardire il valore e lo sprezzo del pericolo di cui diede bella prova in aspro combattimento. — Monte Cimone d'Arsiero, 23 luglio 1916.

VITALE Matteo, sottotenente aviatore sezione difesa aerea Ravenna. — Con pronta iniziativa, in condizioni atmosferiche difficili si librava a volo su apparecchio terrestre per inseguire siluranti nemiche benchè fatto segno al loro violento fuoco. — Porto Corsini, novembre 1917.

VITALI Angelo, da Genova, tenente 190 gruppo assedio. — In combatimento dette costanti e belle prove di ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando e sostando in zone intensamente batute dal tiro nemico per assicurare le comunicazioni fra il comando del gruppo e le batterie. — Medio Piave, giugno-ottobre 1918.

VITALI Enrico, da Livorno, tenene C. R. I. — Venuto a conoscenza dello scoppio di un deposito munizioni, accorreva sul posto del disastro, e, non ostante le continue esplosioni, concorreva al salvataggio dei varii feriti. — Serpenizza, 11 settembre 1917.

VOLPE Giuseppe, tenente 137 reggimento fanteria. — Gravemente ferito, mentre come da ordine ricevuto provvedeva alla ritirata del proprio plotone, dava bella prova di elevato sentimento militare e di spirito di sacrificio, cooperando col suo contegno ed esempio, a mantenere la compagine nel reparto. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

WUY Gustavo, aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria. — Incaricato di accompagnare un reparto in linea per lavori di rafforzamento, ferito durante il tragitto da scheggia di granata nemica all regione zigomatica sinistra, dopo una sommaria medicazione assolveva l'incarico avuto. — Musile (Piave), 22 novembre 1917.

ZAFFIRO Carmelo, sergente 85 reggimento fanteria. — In assenza degli ufficiali, del comando di battaglione, a cui era addetto, portava sulla linea di combattimento, gli uomini del comando stesso, dimostrando lodevole iniziativa, elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo. — Cima 4 del S. Michele, 24 ottobre 1915.

ZACCHI Luigi, tenente 417 compagnia mitragliatrici già del V gruppo alpino. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del V gruppo alpino con ordine del giorno n. 31 del 4 luglio* 1917: — Durante un'azione notturna trasportava per luoghi asprissimi ed impervi le due mitragliatrici della sua sezione, noncurante del violento fuoco avversario, su terreno sconvolto riusciva a metterle in linea. Durante il combattimento fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti per fermezza e valore. — Piccolo Lagazuoi (quota 2668), 20 giugno 1917.

ZERBIN Nadir, tenente 1336 compagnia mitragliatrici Fiat (215 reggimento fanteria). — Comandante un gruppo di sezioni mitragliatrici, con manovra celere, fermezza e sprezzo del percolo, appoggiando alcuni reparti di fucilieri cooperava validamente alla resa di forte e contrastata posizione. — Fadalto, 31 ottobre - 1 novembre 1918.

ZOCCO Salvatore, maresciallo tamburino maggiore, 83 reggimento fanteria. — Si distinse in combattimento per valore ed energia, specialmente nel riportare in linea alcuni militari che ripiegavano sotto il bombardamento nemico. — Monte Civaron, 25-26 maggio 1916.

Regio decreto 27 novembre 1924.

La croce al merito di guerra concessa con R. decreto 3 novembre 1921, al Labaro dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine Militare di Malta, è commutata in croce al valor militare con la seguente motivazione:

« Per i servizi resi durante la guerra, per le prove sicure e continue di abnegazione, di ardore e di elevato sentimento del dovere, sempre e dovunque spiegate (1915-1918) ».

Rettifiche:

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 10 agosto 1923, ad AZZI Rienzo, da Buenos Ayres (America), sergente maggiore 36 reggimento artiglieria da campagna; devesi intendere concessa, invece, a Azzi Rienzo, da Roma, soldato reggimento Genova cavalleria (4).

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 20 dicembre 1923, ad AGOSTINI Antonio da Ravenna, caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, ad AGOSTINI Antonio, da Mensa (Ravenna), caporale maggiore 17 reggimento bersaglieri, n. 13040 di matricola, e la località Castellazzo, leggasi: Cortellazzo.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 8 aprile 1920, a CRESCENTI Giuseppe, da Cosenza, caporale 117 reggimento fanteria, n. 2187 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a CRESCEUTTI Giuseppe, da Cosenza, caporale 117 reggimento fanteria, al n. 2187 di matricola

La medaglia di bronzo conferita, con decreto Luogotenenziale 20 giugno 1919, a CRIVARI Eugenio, da Montalto Uffugo (Cosenza), tenente complemento 91 reggimento fanteria, 112 sezione bombarde, devesi intendere concessa, invece, a CRIVARI Eugenio, da Montalto Uffugo (Cosenza), tenente complemento di artiglieria, comandante 112 sezione bombarde 58-*a*.

La medaglia d'argento conferita, con R. decreto 23 ottobre 1921, a DE BIASIO Angelo, tenente 62 reggimento fanteria, devesi intendere concessa in commutazione di quella di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 26 giugno 1919.

La medaglia di bronzo al valore conferita con R. decreto 25 luglio 1924 a MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, maggiore di fanteria comandante di reparti automobilistici, devesi intendere come nuova concessione, non in commutazione della croce al valor militare conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923, per altro fatto d'arme.

La medaglia d'argento conferita, con R. decreto 31 agosto 1919, a PICINATO Giuseppe, da Padova, sottotenente reggimento Piemonte Reale cavalleria (2), devesi intendere concessa, invece, a PICCINATI Giuseppe, da Padova, sottotenente reggimento Piemonte Reale cavalleria (2).

La medaglia di bronzo, conferita con R. decreto 2 ottobre 1924, a RAMELE DI CELLE Cesare, da Torino, tenente complemento 3 reggimento alpini, devesi intendere concessa, invece, a RAMELLI DI CELLE Cesare, da Torino, tenente complemento 3 reggimento alpini.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a ROSSI Alfredo da Asti (Alessandria), tenente battaglione alpini Monte Berico, devesi intendere concessa, invece, a BOSSI Alfredo, da Asti (Alessandria), tenente battaglione alpini Monte Berico.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce al merito di guerra, di cui il R. decreto 25 aprile 1923, a favore di CIARLETTA Ugo, da Aquila, sottotenente complemento 223 reggimento fanteria, perchè già insignito di analoga decorazione per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo, di cui il R. decreto 27 agosto 1923, a favore di D'AMICO Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), sottotenente 154 reggimento fanteria, avendo già ottenuta analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo a favore di FERRARI Mario, da Carriago (Reggio Emilia) sottotenente 1 reggimento artiglieria da montagna, di cui il R. decreto 25 maggio 1923.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento, di cui il R. decreto 2 giugno 1921, a favore di GIARDINA cav. Vincenzo, da Comiso (Siracusa), maggiore 89 reggimento fanteria, avendo ottenuta altra ricompensa (Ordine militare di Savoia) per lo stesso fatto d'arme.

DEFUNTI.

DE BONMARTINI Umberto, tenente M. T. fanteria, distretto Pavia.	Morto a Milano, il 25 settembre 1918.
BRANCA Salvatore, sottotenente fanteria non più iscritto nei ruoli di M. T., distretto Siracusa	Id. a Noto, il 16 marzo 1919.
GURIAN Giorgio, tenente M. T. fanteria, distretto Padova.	Id. a Bagnoli, il 13 febbraio 1920.
NAVONE Pietro fu Sebastiano, capitano artiglieria M. T., distretto Genova.	Id. a Genova, il 14 novembre 1920.
BOTTEONI cav. Pietro, generale di divisione nella riserva.	Id. a Torino, il 28 aprile 1921.
PITARI Francesco, primo capitano fanteria riserva distretto Siracusa	Id. a Minco, il 5 giugno 1921.
MOLLO Pasquale fu Angelo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 5 giugno 1921.
FORNASARI Ezio di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Voghera.	Id. a Saluzzo, il 16 settembre 1921.
RETTORI Alfio di Angiolo, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 16 settembre 1921.
BRUNI Salvatore, sottotenente M. T. fanteria, distretto Lecce.	Id. a Roccaraso, il 10 ottobre 1921.
FRAGAPANE Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Torino, l'8 dicembre 1921.
BEGHE' Gastone, tenente M. T. fanteria, distretto Livorno.	Id. ad Alessandria d'Egitto, il 18 gennaio 1922.
SAVORELLI Nino di Gaetano, tenente complemento fanteria, distretto Pesaro.	Id. a Cagli, il 15 febbraio 1922.
GHINI Enrico di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Forlì .	Id. a Cesena, il 20 marzo 1922.
DE MATTEIS Romeo Silvio fu Teodoro, tenente complemento artiglieria, distretto Aquila.	Id. ad Ofena (Aquila), il 5 giugno 1922.
GENNARI Giovanni di Gustavo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 13 luglio 1922.
FONTANA Guido di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Vercelli.	Id. a Pavia, il 14 luglio 1922.
BELMONTE Alfonso di Mattia, tenente artiglieria M. T., distretto Foggia.	Id. a Lucera, il 23 luglio 1922.
BRYANT BARRET Eduardo fu Eduardo, tenente complemento artiglieria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 29 agosto 1922.
DE PIRRO Francesco di Domenico, tenente complemento artiglieria, distretto Novara.	Id. a Castellamare di Stabia, il 6 settembre 1922.
DE VALLE Giovanni Mario di Lorenzo, nato l'11 febbraio 1888 a Dogliani, sottotenente complemento, distretto Mondovì, deposito 1 alpini.	Id. a Dogliani, il 22 dicembre 1922.
GADDI Carlo di Raffaele, nato il 24 ottobre 1899 a Salerno, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti	Id. a Campobello di Licata, il 21 febbraio 1923

BALDASSERONI Francesco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Lucca.	Morto a Firenze, il 7 giugno 1923.
DEFACQZ Andrea di Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 23 giugno 1921
BRUNELLI Giuseppe, tenente complemento genio, distretto Ferrara.	Id. ad Azzano Mella, il 24 luglio 1923.
CORDA Pietro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Nervi, il 16 agosto 1923.
CAPANNI Giulio di Lodovico, maggiore complemento fanteria, divisione Ravenna.	Id. a Forlì, il 18 novembre 1923.
LA MENDOLA Salvatore, tenente farmacista complemento, distretto Cefalù.	Id. a Vicari (Palermo), il 9 marzo 1924.
RUSSO Pasquale, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 18 aprile 1924.
ZANNA Giuseppe, capitano medico riserva, distretto Monza.	Id. a Giussano (Milano), il 19 maggio 1924.
MADERNI Angelo fu Michele, capitano complemento, distretto Milano.	Id. a Cormanno, il 23 giugno 1924.
BERTI Ezio, tenente sussistenza complemento, distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, il 9 luglio 1924.
FOSSATI Giorgio, tenente M. T. fanteria, distretto Treviso.	Id. a Pederobba, il 13 luglio 1924.
BASTIANELLI Riccardo, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 19 luglio 1924.
AMICI Pilade, capitano M. T. fanteria, distretto Spoleto.	Id. a Fossato di Vico, il 26 agosto 1924.
MARTANO Gaspare, capitano M .T. fanteria, distretto Casale Monferrato.	Id. a San Michele d'Asti, l'11 settembre 1924
DAL MONTE Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Forlì.	Id. a Modigliana, il 16 settembre 1924.
CONCINO Benvenuto, tenente M. T. fanteria, distretto Vercelli.	Id. a Biella, il 19 settembre 1924.
PERACINO Giovanni, sottotenente CC. RR. di M. T., distretto Pavia	Id. a Mortara, il 23 settembre 1924.
CAMOZZI Gaetano, tenente M. T. fanteria, distretto Grosseto.	Id. a Grosseto, il 7 ottobre 1924.
MARCONI Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Parma.	Id. a Medesano, l'8 ottobre 1924.
CRIPPA Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Novara.	Id. a Novara, il 12 ottobre 1924.
LASAGNA Giovanni Luigi di Angelo, capitano complemento fanteria, distretto Voghera.	Id. ad Arquata Scrivia, il 22 ottobre 1924
CARUTTI DI CANTOGNO Umberto di Carlo, sottotenente complemento deposito 34 reggimento fanteria.	Id. a Fossano, il 24 ottobre 1924.
MASSARI Giovanni, capitano genio complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 28 ottobre 1924.
MAZZA Achille, archivista direzione comissariato Bologna	Id. a Bologna, l'8 novembre 1924.
CARABINI Alfredo, maggiore CC. RR. non più inscritto nei ruoli, divisione Ancona.	Id. a Montefiore dell'Aso, l'11 novembre 1924.
ORLANDI cav. Giovanni, generale medico nella riserva.	Id. a Monzambano, il 20 novembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 24, anno 1921, pag. 1212. — MAZZOLINI Giuseppe, sottotenente distretto Firenze deposito 1 alpini, *leggasi*: MAZZONI Giuseppe, sottotenente distretto Sacile deposito 1 fanteria.

Id. 73, » 1921, » 3314. — ZATTI cav. Vittorio, maggiore artiglieria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: maggiore 6 pesante in servizio S. M., *leggasi*: maggiore 8 campagna in servizio di S. M.

Id. 70, » 1922, » 2677. — ZATTI cav. Vittorio, maggiore artiglieria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: maggiore 6 pesante in servizio S. M., *leggasi*: maggiore 8 campagna in servizio di S. M.

Id. 9, » 1923, » 308. — MAZZONI Giuseppe, sottotenente distretto Firenze 1 alpini, *leggasi*: MAZZONI Giuseppe, sottotenente distretto Sacile deposito 1 fanteria.

Id. 32, » 1924, » 1856. — La decorrenza dello stipendio di L. 10,800 attribuito all'archivista MONDINI Vittorio, *invece*: dal 3 agosto 1923, *leggasi*: dal 3 marzo 1923.

Id. 32, » 1924, » 1856. — Il foglio d'ordine in data 4 maggio 1924, *leggasi*: registrato alla Corte dei conti li 14-7-1924, *anzichè*: 14-6-1924.

Id. 40, » 1924, » 2247. — TIRABELLA Emiddio, capitano di sussistenza in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: direzione commissariato Bologna (panificio Casaralta), *leggasi*: direzione commissariato Verona (panificio Verona).

Id. 45, » 1924, » 2508. — BISCARDI Giovanni, capitano di sussistenza in S. A. P. — Al provvedimeto che lo riguarda, *invece di*: direzione commissariato Verona (panificio Verona), *leggasi*: direzione commissariato Bologna (panificio Casaralta).

Id. 45, » 1924, » 2521. — GRASSO Nicolò, tenente amministrazione in S. A. P. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: comando distretto Gaeta, *leggasi*: 10 artiglieria campale.

Id 45, » 1924, » 2522. — CRISTOFOLI Severino di Riccardo, *leggasi*: CRISTOFOLI Severino di Severino.

Id. 47, » 1924, » 2624. — GRAZIOLI cav. Dante, archivista direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 48, » 1924, » 2733. — OGNIBENE Salvatore, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: trasferito 50 fanteria, *leggasi*: trasferito 8 fanteria.

Id. 48, » 1924, » 2740. — MENTASCHI Adelchi, divisione Palermo, *leggasi*: divisione Padova.

Id 50, » 1924, » 2789. DESSI Carlo, tenente artiglieria. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Dispensa 51, anno 1924, pag. 2840. — GASCA Alberto, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato comando divisione Roma, *leggasi*: assegnato comando divisione Verona.

Id. 53, » 1924, » 3038. — OSTORERO Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 53, » 1924, » 3044. — SANTINI cav. Gino, maggiore S. A. P., anzichè richiamato in servizio di S. M. ecc., *leggasi*: comandato in servizio di S. M., ecc.

Id. 53, » 1924, » 3050. — MARGARITORA Edoardo, tenente S. A. P. genio, *invece di*: 1 battaglione telegrafisti, *leggasi*: scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.

Id. 53, » 1924, » 3050. — GIOIA cav. Flavio, maggiore genio in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 53, » 1924, » 3066. — ABRATI Eugenio, maresciallo maggiore alpini anzianità 24-5-1924, *leggasi*: ABRATE Eugenio.

Id. 53, » 1924, » 3066. — PERTICONE Luigi, maresciallo maggiore fanteria anzianità 24-5-1924, *anzichè*: 24 reggimento fanteria, *leggasi*: 14 reggimento fanteria.

Id. 53, » 1924, » 3068. — MONTANINI Giovanni, maresciallo capo fanteria anzianità 1-6-1924, *leggasi*: MONTANINO Giovanni.

Id. 53, » 1924, » 3069. — DONATI Alfredo, maresciallo capo genio, anzianità 1-1-1924, *invece di*: 1 reggimento genio, *leggasi*: 7 reggimento genio.

Id. 54, » 1924, » 3085. — GAMBELLI cav. Remo, tenente colonnello artiglieria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: E' assegnato Ministero guerra in servizio di S. M., *leggasi*: E' assegnato Ministero guerra comandato in servizio di S. M.

Id. 54, » 1924, » 3085. — LAVIANO cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: E' assegnato Ministero guerra in servizio di S. M., *leggasi*: E' assegnato Ministero guerra comandato in servizio di S. M.

Id. 54, » 1924, » 3101. — BONDANESE Ettore
— BONDANESE Alfredo
— SODI Giovanni
sottotenenti complemento artiglieria, al provvedimento che li riguarda, *aggiungasi*: si presenteranno ai comandi dei reggimenti cui sono stati assegnati il mattino del 15 dicembre p. v.

Id. 54, » 1924, » 3102. — MAZZARELLA Luigi di Giovanni, sottotenente complemento arma artiglieria, distretto Aversa, *anzichè*: MAZZARELLA, *leggasi*: MAZZELLA.

Id. 54, » 1924, » 3103. — GIORDANO Dante di Micele, sottotenente genio complemento, *leggasi*: GIORDANO Donato Michele di Francesco.

Dispensa	54,	anno	1924,	pag.	3109. — CURTI Enrico, tenente fanteria in congedo provvisorio, *leggasi*: in servizio permanente.
Id.	55,	»	1924,	»	3130. — CINQUINI cav. Enea, *leggasi*: stipendio L. 13,700.
Id.	55,	»	1924,	»	3131. — ARENGI Edoardo, LANDUCCI Alberto e CARRACINI Dante, *invece di*: decorrenza 1 dicembre 1923, *leggasi*: decorrenza 1 novembre 1923.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 3,10

3611) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 57ª **1924** 12 Dicembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—
Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

DE ANTONI cav. Carlo, generale di brigata comandante del genio del corpo d'armata di Roma. — E' temporaneamente comandato presso il Ministero guerra, a datare dal 16 dicembre 1924. (*D. M.* 26-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

RADICE cav. Raffaele, tenente colonnello legione Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 settembre 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 351).

COGOZZO cav. Nicola, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 21 maggio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 321).

CAPITANI.

SACCHI Mario, capitano legione Cagliari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 352).

TENENTI.

BATTAGLIA Carmelo, tenente tenenza Caltanissetta, legione Palermo. — Trasferito tenenza S. Stefano Camastra, legione Messina. (*Det. M.* 7-12-1924).

MANNINO Mariano Mario, tenente tenenza Motta di Livenza, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Treviso. (*Det. M.* 7-12-1924).

DE LORENZIS Francesco, tenente tenenza S. Stefano Camastra, legione Messina. — Trasferito tenenza Bagnacavallo, legione Bologna. (*Det. M.* 7-12-1924).

CATALDO Alessandro, tenente tenenza Bagnacavallo, legione Bologna. — Trasferito tenenza Petralia Sottana, legione Palermo. (*Det. M.* 7-12-1924).

AGNETO Roberto, tenente tenenza Tarvisio, legione Trieste. — Trasferito tenenza Motta di Livenza, legione Treviso. (*Det. M.* 7-12-1924).

DE CARLI Giacomo, tenente a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Forlì. — Trasferito tenenza Sora, legione Napoli. (*Det. M.* 7-12-1924).

BIGIONI Luigi, tenente tenenza Montefiascone, legione Roma. — Destinato a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede Forlì. (*Det. M.* 7-12-1924).

D'AMICO Nicola, tenente tenenza Fano, legione Ancona. — Trasferito tenenza Patti, legione Messina. (*Det. M.* 7-12-1924).

GIORDANO Giuseppe, tenente tenenza Petralia Sottana, legione Palermo. — Destinato disposizione compagnia interna Catania (nucleo), legione Messina. (*Det. M.* 7-12-1924).

DE MICHELIS Giuseppe, tenente a disposizione legione Torino, pel servizio nel ruolo specializzato, sede Novara. — Trasferito tenenza Caltanissetta, legione Palermo. (*Det. M.* 7-12-1924).

BONSIGNORE Antonio, tenente a disposizione legione Trieste (nucleo). — Destinato a disposizione compagnia interna Caltanissetta (nucleo), legione Palermo. (*Det. M.* 7-12-1924).

BARILE Vincenzo, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 7-12-1924).

NICODEMI Vinci, tenente tenenza Pieve di Cadore, legione Treviso. — Trasferito tenenza Fano, legione Ancona. (*Det. M.* 7-12-1924).

BENEDICTI Mario, tenente tenenza Salò, legione Milano. — Destinato a disposizione legione Torino, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Novara. (*Det. M.* 7-12-1924).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

I seguenti impiegati del corpo di polizia dell'ex regime austro-ungarico, già assunti in servizio provvisorio dall'amministrazione della pubblica sicurezza del Regno, sono assimilati ai comandanti di ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali, a decorrere dal 1 aprile 1924, nella classe a fianco di ciascuno indicato, in base agli articoli 7, 8 e 9 del R. decreto 15 luglio 1923, n. 2014.

(*R. D.* 11-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 *registro* 288, *foglio* 292).

FAVENZ Alfredo fu Alberto	Comandante di 1ª classe. Destinato a disposizione legione Trieste sede Trieste.
SPRINGER Gualtiero di Giovanni	Comandante di 1ª classe. Destinato a disposizione legione Trieste sede Trieste.
ADULMAR Diodato di Giovanni	Comandante di 2ª classe. Destinato a disposizione legione Trieste sede Trieste.[3]
SPILLER Giuseppe fu Corrado	Comandante di 2ª classe. Destinato a disposizione legione Trieste sede Trieste.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARINETTI cav. Adriano, colonnello comandante 7 fanteria. — Cessa dal comando suindicato dal 1 dicembre 1923 e dalla stessa data è comandato in servizio di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Milano. (*R. D.* 27-11-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PERGAMENO Pasquale, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 14 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal giorno 16 stesso mese.

Destinato comando distretto Frosinone. (*R. D.* 30-11-1924).

PIO cav. Amerigo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 123).

MAGGIORI.

LOLLI Francesco, maggiore 56 fanteria. — In base al disposto dell'articolo 53, n. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 254, l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 28 giugno 1917 al 23 agosto 1917.
Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Torresan* Rodolfo.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

GAMBERINI Alberto, maggiore 25 fanteria. — L'anzianità relativa dell'ufficiale, in base al disposto dell'articolo 53, n. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 254, è modificata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Colla* Arnaldo.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

SALTALLA' Francesco, maggiore 25 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 agosto 1924.
Assegnato effetti amministrativi distretto Bologna.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 50).

RENZETTI Giuseppe, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette, dal 10 novembre 1924.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 365).

MORRETTA Rocco, maggiore 36 fanteria. — Il decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, è rettificato nel senso che l'ufficiale (allora capitano) deve intendersi richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 20 gennaio 1917, anzichè dal 26 aprile 1917.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

D'HAVET cav. Achille, maggiore in servizio di S. M. (3 alpini), assegnato comando divisione militare Firenze. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 6 alpini. (*Det. M.* 7-12-1924).

D'ANDREA cav. Andrea, maggiore comando distretto Chieti. — Trasferito 14 fanteria, dal 31 agosto 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

CORRADO cav. Giuseppe, maggiore 2 alpini. — Assegnato scuola guerra Torino quale allievo, dal 30 settembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

CAPITANI.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani è modificata come a fianco di ciascuno indicata, in base al disposto dall'articolo 53, n. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 254:
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

VESPASIANI Vittorio, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bamonte* Alfredo.
RICCI Curbastro Riccardo, 1 granatieri.	Id. id. id. *Conte* Giovanni.
PATERNITI Giuseppe, 6 fanteria	Id. id. id. *Carretto* Pietro.
FOSSI Alessandro, 36 id.	Id. id. id. *Marino* Paolino
PEZZINO Vincenzo, 71 id.	Id. id. id. *Arrigucci* Angiolo.
SALARIS Giovanni, comando distretto Oristano.	Id. id. id. *Girola* Italo.
BLASI Domenico, 158 fanteria, assegnato comando brigata Liguria.	Id. id. id. *Brancucci* Angelo.
CONTI Colombo, comando distretto Reggio Emilia.	Id. id. id. *Marozzi* Albino.
PITZALIS Mario, 78 fanteria.	Id. id. id. *Laconi* Antonio.
ROTTINO Riccardo, comando distretto Roma.	Id. id. id. *Smiroldo* Luigi.

Le anzianità assoluta e relativa dei seguenti capitani sono modificate come a fianco di ciascuno indicate, in base al disposto dall'articolo 53, n. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 254:
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

TACCHUOLI Gino, 52 fanteria.	Dal 31 ottobre 1917 al 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Polastri* Ettore.
CARBONI Alberto, 87 id.	Dal 1 aprile 1917 al 28 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cigliana* Carlo.
MEZZENA Vezio, 157 id.	Dal 15 febbraio 1916 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Silvestri* Emilio.
MATTIUZZI Luigi, 8 alpini.	Dal 9 ottobre 1915 al 9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il pari grado *Fabri* Luigi.
PONZO Lorenzo, 2 id.	Dal 23 agosto 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Falla* Davide.

GIULINI Gervaso, capitano 49 fanteria, a disposizione comando divisione militare Milano. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 agosto 1924. Assegnato effetti amministrativi distretto Milano.
(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 50).

TRIFOGLI Virgilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 6 agosto 1924.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

CONIGLIO Luigi, capitano 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 luglio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

RECANATINI Renato, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 agosto 1924 per mesi dodici.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

BOZZINI Arturo, capitano 1 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 ottobre 1919, concessa con il R. decreto 25 marzo 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

VARANINI Arrigo, capitano 88 fanteria. — Il R. decreto 8 aprile 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dal 6 dicembre 1920, anzichè dal 9 marzo 1921.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 356).

MAZZETTA Alceste, capitano 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 365).

CAMPANINO Francesco, capitano collegio militare Napoli. — Collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 366).

NICOLAI Galileo, capitano 9 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 15 gennaio 1925.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 366).

BERNARDI Riccardo, capitano comando distretto Noto. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 ottobre 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 367).

CATERINO Bernardino, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 18 settembre 1924. — Richiamato in servizio effettivo, dal 18 novembre 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Piccinini* Carlo.
Destinato 66 fanteria. (*R. D.* 13-11-1924).

LANFRANCO Luigi, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 15 novembre 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Carpitella* Giuseppe.
Destinato comando distretto Bassano. (*R. D.* 13-11-1924).

RUFFINI Gino, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 novembre 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre successivo e con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato comando distretto Trento. (*R. D.* 13-11-1924).

DIAZ DE PALMA Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 7 dicembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 33 fanteria. (*R. D.* 27-11-1924).

ANSELMI Antonio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 ottobre 1924. Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 1 aprile 1917 al 28 giugno 1917. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Bruno* Terenzio.
Destinato 50 fanteria. (*R. D.* 30-11-1924).

RUGGIERO Attilio, capitano 15 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, e dalla posizione di fuori quadro, dal 30 novembre 1924, e dalla stessa data, è trasferito 40 fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

CARROZZA Gian Gastone, capitano 84 fanteria, assegnato commissione delimitazione confini italo-austriaci, fuori quadro. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 24 novembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

CELLONI Giovanni, capitano 5 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito al 9 bersaglieri. (*Det. M.* 7-12-1924).

CORNELLI Gustavo, capitano 1 granatieri, assegnato Ministero guerra f. q. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro dal 15 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito scuola centrale fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

FASSARI Antonino, capitano 31 fanteria, assegnato Ministero guerra f. q. — Cessa di essere assegnato come sopra, e dalla posizione di fuori quadro, dal 15 dicembre 1924, e dalla stessa data, è trasferito 13 fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

ZAMPIERI Giuseppe, capitano comando distretto Treviso. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

D'ARPE Achille, capitano 86 fanteria, assegnato legione CC. RR. Palermo quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 10 bersaglieri. (*Det. M.* 7-12-1924).

PANNITTI Alfonso, capitano 22 fanteria. — Trasferito 21 fanteria ed assegnato comando brigata Cremona. (*Det. M.* 7-12-1924).

VENIER Aldo, capitano 59 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 9 raggruppamento genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 51 fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

DE IUDICIBUS Giulio, capitano 10 fanteria, assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-12-1924).

ROBERTI Luigi, capitano fuori quadro 9 fanteria, consegnatario magazzino scuola applicazione fanteria. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dalla carica di cui sopra ed è trasferito comando distretto Lecce. (*Det. M.* 7-12-1924).

BRANCACCIO Alessandro, capitano 63 fanteria, assegnato legione CC. RR. Salerno quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 10 ottobre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

CARASI Mario, capitano scuola centrale educazine fisica f. q. — Trasferito 9 bersaglieri, cessando dalla posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 7-12-1924).

I seguenti capitani effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato sono trasferiti 83 fanteria, dal 1 agosto 1924: (*Det. M.* 7-12-1924).

LETTIERI Carlo, 83 fanteria.

RAPISARDI Andrea, 69 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-12-1924).

SANNA nobile cav. don Giovanni, comando distretto Como.	Trasferito comando distretto Lodi.
SAN GIORGIO Domenico, 34 fanteria.	Id. 9 alpini.
BIANCHI Mario, 11 bersaglieri.	Id. 2 fanteria.
DE FINA Fortunato, comando distretto Lecce.	Id. 232 id.
DOGLIONI Ferruccio, id. id. Mondovì.	Id. 54 id.
CARELLA Nicola, 13 fanteria.	Id. 8 alpini.
D'ARAGONA Gaetano, 70 id.	Id. 94 fanteria.
BERATTI Giovanni, 9 alpini.	Id. 3 alpini.
MARTINI Carlo, 74 fanteria.	Id. 33 fanteria.
GIANNOLA Gioacchino, 6 id.	Id. 86 id.
BONIFAZI Silvio, 56 id.	Id. comando distretto Teramo.
BRESCIANO Mario, 1 alpini.	Id. 24 fanteria.
CICERI Domenico, 8 fanteria.	Id. comando distretto Lodi.
CENTINEO Salvatore, comando distretto Acireale.	Id. id. id. Catania.
PROCACCI Raoul, comando distretto Bassano.	Id. id. id. Perugia.

GRASSI Augusto, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro, il 25 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 57 fanteria al quale si dovrà presentare il 10 gennaio 1925. (*Det. M.* 7-12-1924).

LOFFREDO Primo, capitano 56 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 ottobre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

ANDREANI Alberto, capitano 4 alpini. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

TENENTI.

Le anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti sono modificate come a fianco di ciascuno indicate, in base al disposto dell'art. 53, n. 4, della legge 2 luglio 1896, n. 254: (*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

BRAVI Arnaldo, 93 fanteria.	Dal 31 agosto 1917 al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Massoni* Federico.
CAPALOZZA Erberto, 1 id.	Dal 10 novembre 1916 al 1 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Masante* Ugo.
GRIO Giulio, 59 id.	Dal 5 marzo 1918 al 15 luglio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Torre* Alfredo.

ADEMOLLO Vittorio, 41 fanteria.	Dal 1 febbraio 1917 al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Liveraia* Fernando.
RUBERTI Luigi, 11 id.	Dal 1 febbraio 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *De Caro* Oscar.
CARRAROLI Guido, 36 id.	Dal 31 agosto 1917 al 1 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Serafini* Gaetano.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti è modificata come a fianco di ciascuno indicata, in base al disposto dall'articolo 52, n. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 254:

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 293).

BOLDROCCHI Enea, 67 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *De Risi* Arturo.
TROPEA Francesco, 87 id.	Id. id. id. *Lucchetti* Carlo.

ALLATERE Ottorino, tenente 58 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 settembre 1924, per mesi dieci.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

MOCCI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tredici, dal 9 agosto 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

PANTANO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 3 agosto 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

SERVILI Sesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 28 agosto 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 310).

MERCURIO Egidio, tenente comando distretto Aversa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 febbraio 1924 per mesi quattro, concessagli con il R. decreto 20 marzo 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 312).

PANETTA Canio, tenente 24 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 agosto 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 312).

BOERI Mario, tenente 74 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 368).

PASSERONE Giovanni di Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 dicembre 1922.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 147).

SINOPOLI Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 26 settembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 367).

TORELLI Vittorio, tenente 51 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi ventiquattro, dal 16 novembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 363).

FEDER Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 12 ottobre 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 12 ottobre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 360).

SACCO Michele, tenente 65 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dieci, dal 16 novembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 360).

FORMENTINI Omero, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1924, distretto Spezia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 89 fanteria. (*R. D.* 27-11-1924).

FABIANI Luigi, tenente fuori quadro 10 raggruppamento trasporti. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 62 fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

MONTEFUSCO Tommaso, tenente 32 fanteria, assegnato deposito scuola aviatori Capua. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 7-12-1924).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato sono trasferiti 84 fanteria, dal 1 agosto 1924: (*Det. M.* 7-12-1924).

VALIANI Gustavo.	82 fanteria.
DE MICHELI Valerio .	83 id.
COSTAGLI Guido.	60 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-12-1924).

MONFREDA Armando, scuola allievi ufficiali di complemento Caserta.	Trasferito 54 fanteria.
CORRADIN Antonio, 17 fanteria.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
COSTA Aristide, 15 fanteria.	Id. 232 fanteria.
GELMINI Cipriano, 28 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
TOGNA Luigi, collegio militare Roma.	Id. 9 bersaglieri dal 20 agosto 1924.
ROSELLI Enrico, 94 fanteria.	Id. 16 fanteria.
GABRIELLI Mario, comando distretto Massa	Id. 1 granatieri.
DE CRISTOFARO Eduardo, scuola centrale fanteria.	Id. 88 fanteria.
AMBROSI Domenico, reparto carri armati.	Id. 28 id.
ACUNZO Giorgio, scuola allievi ufficiali complemento Caserta.	Id. 39 id.
PICCIRILLI Pompilio, reparto carri armati.	Id. 24 id.
GAMBERA Giovanni, 9 alpini.	Id. 1 alpini.
FALCONE Giuseppe, 3 id	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
SCICOLONE Angelo, 58 fanteria.	Id. 71 fanteria.
NOVELLI Francesco, 26 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
MESSINA Francesco, 62 id.	Id. 10 raggruppamento trasporti.
RIGA Antonio, 1 alpini.	Id. 13 fanteria.
ALFONSO Giuseppe, 226 fanteria.	Id. 24 id.
COSCARELLA Gastone, 1 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
RAMACCINI Luigi, 24 fanteria.	Id. 79 fanteria.

SCHIAVON Aristodemo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, il 20 novembre 1924, e dalla stessa data, è trasferito 6 bersaglieri, al quale si dovrà presentare il 6 dicembre 1924.
(*Det. M.* 7-12-1924).

PETRACCA Domenico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 24 novembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 12 bersaglieri, al quale si dovrà presentare il 10 dicembre 1924.
(*Det. M.* 7-12-1924).

SARTORIS Giovanni Battista, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 30 novembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 3 alpini, al quale si dovrà presentare il 16 dicembre 1924.
(*Det. M.* 7-12-1924).

CATANZARO Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro, il 14 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 67 fanteria, al quale si dovrà presentare il 30 dicembre 1924.
(*Det. M.* 7-12-1924).

BUGLIONE Pasquale, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro, il 20 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 232 fanteria, al quale si dovrà presentare il 5 gennaio 1925.
(*Det. M.* 7-12-1924).

MARSEGLIA Emanuele, tenente 35 fanteria. — Trasferito d'autorità R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

BERARDI cav. Umberto, maggiore reggimento Nizza cavalleria, assegnato comando 1 brigata cavalleria. — Trasferito in servizio di Stato Maggiore continuando assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-12-1924).

CAPITANI.

BILLI Amedeo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 256).

Ai seguenti capitani è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, dal 1 ottobre 1924: (*Det. M.* 30-11-1924).

VALLERO cav. Carlo, reggimento Nizza cavalleria.

NASI cav. Giorgio, reggimento Savoia cavalleria.

DABBENI Ottorino, capitano fuori quadro reggimento cavalleggeri di Monferrato, in servizio di Stato Maggiore, assegnato comando corpo armata Trieste. — Cessa dalla posizione di f. q., dal servizio di Stato Maggiore e dall'assegnazione di cui sopra.
(*Det. M.* 7-12-1924).

VACCA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito o raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 7-12-1924).

CAPASSO Fabio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 25 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito reggimento cavalleggeri di Novara, al quale si dovrà presentare il 10 gennaio 1925.
(*Det. M.* 7-12-1924).

TENENTI.

DORIA Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 24 aprile 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 318).

DE PALMA Corrado, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi dal 12 gennaio 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 12 settembre 1924.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 255).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BIANCHI d'ESPINOSA cav. Rodolfo, colonnello capo di Stato Maggiore corpo armata Milano. — Cessa dalla suddetta carica e dal servizio di Stato Maggiore ed è nominato comandante 27 campagna a decorrere dal 31 ottobre 1924.
(*R. D.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 301).

CAPUANO cav. Ettore, colonnello comandante 27 campagna. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato capo ufficio comando artiglieria corpo armata Milano, a decorrere dal 31 ottobre 1924.

(*R. D.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 394).

TENENTI COLONNELLI.

VILLARI cav. Enrico, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1921; è promosso al grado di colonnello nell'arma stessa, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto Luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 24 maggio 1917 con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918. Avrebbe seguito nel ruolo il colonnello *Guillet* cav. Amedeo.

Deve considerarsi collocato a riposo col grado di colonnello dal 16 dicembre 1921.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 338).

CAPITANI.

ACCILI Antonio, capitano 18 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 agosto 1924 (per mesi sei).

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 316).

SABATUCCI Ranieri, capitano 4 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 settembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 317).

ZENONE Amedeo, capitano 1 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, a decorrere dal 3 settembre 1924.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 391).

RAVERA Giuseppe di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 febbraio 1924.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 147).

ULRICH Oscar, capitano scuola applicazione artiglieria e genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 15 novembre 1924, per sei mesi.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 393).

COSTA Giacomo, capitano 9 campagna. — Cessa dalla carica di giudice effettivo del tribunale militare di Trento a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 395).

DE LUCA Ugo, capitano 16 campagna, assegnato Ministero guerra f. q. — Cessa di essere assegnato come sopra, e dalla posizione di fuori quadro, dal 15 dicembre 1924, e dalla stessa data, è trasferito 19 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

GURGO Costanzo, capitano 2 pesante. — Assegnato Ministero guerra, dal 24 novembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

D'ANTONA Luigi, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. — Trasferito 22 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

SESSA Gennaro, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

BILE Marino, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

STEFANI Antonio, capitano 1 raggruppamento aeroplani. — Trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

AGUZZI Giovanni, capitano 7 pesante campale. — Trasferito 3 montagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

CALVANI Nicola, capitano 23 campagna. — Trasferito 15 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

CAMPAGNOLI Ugo, capitano — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia, e dalla posizione di fuori quadro, il 2 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 17 campagna, al quale si dovrà presentare il 18 dicembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

TENENTI.

IODARO Ernanno, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 marzo 1924 (per mesi quattro).

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 258).

MORETTI Napoleone, tenente 4 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 agosto 1924 (per mesi sei).
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 259).

CAPELLO Carlo, tenente 1 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 luglio 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 319).

ZAVITTERI Ferdinando, tenente 10 pesante (C). — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. (*Det. M.* 7-12-1924).

MAZZETTI Mario, tenente 4 campagna. — Trasferito 1 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

MATURO Umberto, tenente 18 campagna. — Trasferito 9 gruppo controaerei. (*Det. M.* 7-12-1924).

RANGO D'ARAGONA Federico, tenente 7 pesante campale. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 7-12-1924).

CUMBO Francesco, tenente 10 pesante (C). — Trasferito 10 pesante campale. (*Det. M.* 7-12-1924).

IEZZI Guido, tenente 12 campagna. — Trasferito 13 pesante campale. (*Det. M.* 7-12-1924).

MIRONE Eusebio, tenente 1 montagna. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 7-12-1924).

TUFARELLI Orazio, tenente 5 pesante. — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 11-12-1924).

FALOMO Gaetano, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro, il 27 novembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 7 pesante e da costa, al quale si dovrà presentare il 13 dicembre 1924. (*Det.* 7-12-1924).

TURI Giacomo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 19 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito 10 campagna al quale si dovrà presentare il 4 gennaio 1925. (*Det. M.* 7-12-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

LAVEZZARI comm. Carlo, colonnello. — Cessa dalle funzioni di direttore capo divisione presso il Ministero della guerra ed è collocato a disposizione, dal 16 dicembre 1924. (Assegnato comando genio Roma). (*R. D.* 6-12-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BORRELLO cav. uff. Antonino, tenente colonnello. — E' incaricato delle funzioni di direttore capo divisione nel Ministero della guerra, dal 16 dicembre 1924. (*R. D.* 6-12-1924).

CAPITANI.

DUCROS Gastone, capitano scuola controaerei. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 14 settembre 1924.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 260).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-12-1924).

BENETTI Corrado, 4 raggruppamento genio	Trasferito reggimento ferrovieri.
GIOVANNINI Vittorio, 9 id. id.	Id. 4 raggruppamento genio.
MONTANARI Mario, reggimento ferrovieri	Id. direzione genio Roma (sezione Perugia)

FRATTALI Gualtiero, capitano ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 ottobre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

TENENTI.

BRUNELLI Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 26 marzo 1924 (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 26 luglio 1924.
(*R. D.* 6-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 257).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-12-1924).

ZAPPETTI Giovanni, sottodirezione genio Udine.	Trasferito direzione genio Trieste (sezione Pola).
KUNGI Enrico, 10 raggruppamento genio	Id. id. id. Firenze.
TANFERNA Mario, 1 battaglione telegrafisti	Id. officina radiotelegrafica ed elettrotecnica.
NICOLETTI Ciro, reggimento pontieri e lagunari.	Id. direzione genio Roma (sezione Livorno)
FASCIO Modesto, 3 battaglione telegrafisti	Id. id. id. Verona.
BRINDESI Mario, 1 id. id.	Id. id. id. Torino.
MAZZONI Aldo, 1 id. id.	Id. id. id. Trieste.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PRIMI CAPITANI.

GARZI Riccardo primo capitano distretto Venezia. — Trasferito comando distretto Firenze.
(*Det. M.* 7-12-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono confermati per l'anno scolastico 1924-1925 alle cliniche universitarie ed istituti scientifici del Regno a fianco di ciascuno segnati, con la qualifica e le funzioni di assistenti militari:
(*Det. M.* 7-12-1924).

PELLEGRINI cav. Oreste, ospedale Roma.	Clinica medica R. università Roma.
PICCOLI cav. Giovanni, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
COLITTI cav. Silvio, id. Napoli.	Id. oculistica id. Napoli.
ACCORINTI cav. Vincenzo, id. Napoli.	Id. otorinolaringoiatrica, id. Napoli.
RINALDI cav. Pietro, id. Roma.	Istituto d'igiene id. Roma.
LEPRI Giulio, id. Livorno.	Id. id. id. Pisa.

CAPITANI.

D'AVACH Alfredo, capitano medico, con riserva di anzianità (ora di complemento). — La sua anzianità è stabilita al 29 aprile 1917.
Avrebbe dovuto seguire nel ruolo del s. a. p. il pari grado *Barone* Giovanni.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 250).

SURACI cav. Bruno, capitano medico ospedale Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 21 settembre 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 320).

I seguenti capitani medici sono confermati per l'anno scolastico 1924-1925 alle cliniche universitarie ed istituti scientifici del Regno a fianco di ciascuno segnati, con la qualifica e le funzioni di assistenti militari:
(*Det. M.* 7-12-1924).

ARGENTINA cav. Giov. Battista, ospedale Udine.	Clinica medica R. università Padova.
GIORGI Giorgio, 13 campagna.	Id. id. id. Roma.
GASPARINI Giulio, distretto Pavia.	Id. oculistica id. Pavia.
FERRARI Ugo, laboratorio precisione Roma.	Id. otorinolaringoiatrica id. Roma.
DE CESARE Luigi, 7 pesante campale.	Istituto radiologia id. Roma.
COMELLI Umberto, ospedale Bologna.	Id. id. id. Bologna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

RINALDI cav. Arturo, maggiore commissario, direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Salerno).
(*Det. M.* 7-12-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

LEMBO Serafino, primo capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Milano. — Esonerato da tale carica ed assegnato panificio Milano. (*Det. M.* 7-12-1924).

CAPITANI.

GRAZZANI Giuseppe, capitano sussistenza panificio Milano. — Nominato consegnatario magazzino viveri Milano. (*Det. M.* 7-12-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il capitano di sussistenza BARBERIS Domenico, direzione commissariato Trieste, è stato dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di maggiore, per l'anno 1925.

TENENTI.

MOLINARI Ernesto, tenente sussistenza, distretto Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 agosto 1924 per mesi sei.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 347).

PONTECORVI Dante, tenente sussistenza, in aspettativa per motivi speciali dal 15 settembre 1923. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 15 settembre 1924.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 347).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PELEGATTI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, ospedale secondario Trento. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso la sezione del tribunale militare territoriale di Trento, dal 1 settembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 396).

CIRIELLO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, legione CC. RR. Trento. — Cessa dalla carica di giudice supplente presso la sezione del tribunale militare territoriale di Trento, dal 1 settembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 396).

VIGEVANI Massimo, tenente colonnello amministrazione, ospedale Udine. — Trasferito ufficio revisione e contabilità del corpo d'armata di Trieste. (*D. M.* 7-12-1924).

CAPITANI.

D'ANGELO Raffaele, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 254).

COSIMI Pietro, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1924. Destinato distretto Pesaro.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 390).

DE STEFANO Antonio, capitano amministrazione deposito 15 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Cessa dalla posizione di cui sopra, e da quella di fuori quadro, il 4 dicembre 1924, e, dalla stessa data, è trasferito comando distretto Benevento al quale si dovrà presentare il 20 dicembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

LUMIA Cristoforo, capitano amministrazione, ospedale militare Verona. — Assegnato Ministero guerra, dal 21 novembre 1924. (*Det. M.* 7-12-1924).

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di relatore: (*Det. M.* 7-12-1924).

VIZZARDELLI Alfredo, 34 fanteria.	Trasferito comando distretto Mondovì.
MARASCHIO Giuseppe, 2° raggruppamento genio.	Id. id. id. Lodi.
TAIANA Massimo, 67 fanteria.	Id. id. id. Como.
D'AGOSTINO Giuseppe, 4 alpini.	Id. id. id. Ivrea.
CENTI Guido, 55 fanteria.	Id. id. id. Treviso.
PELLEGRINELLI Rino, deposito allevamento cavalli, Grosseto.	Id. id. id. Sacile.
BRUNO Guglielmo, 63 fanteria.	Id. id. id. Salerno.
IACONA Giovanni, 21 campagna.	Id. id. id. Piacenza.
GRIMALDI Ugo, 14 pesante campale.	Id. id. id. Ferrara.
BARBERA Letterio, 77 fanteria.	Id. id. id. Sondrio.
CERRITELLI Alfredo, 14 id.	Id. id. id. Sulmona.
ZERBI Attilio, legione CC. RR. Genova.	Id. id. id. Spezia.
DIDDI Antonio, 41 fanteria.	Id. id. id. Pistoia.
GUARRACINO Ottavio, 226 id.	Id. id. id. Gaeta.
MARIANO Vitaliano, 47 id.	Id. id. id. Campagna.
BELTRAME Giulio, 49 id.	Id. id. id. Rovigo.
PETTIROSSI Giuseppe, 56 id.	Id. id. id. Belluno.
BELLOFATTO Luigi, 29 id.	Id. id. id. Potenza.
SCUDERI Giuseppe, 1 bersaglieri.	Id. id. id. Reggio Calabria.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-12-1924).

MARCHETTI Giovanni, 89 fanteria.	Trasferito deposito allevamento cavalli Grosseto.
DI DOMENICO Salvatore, 90 id.	Id. 41 fanteria.
RIVERO Luca, scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. comando distretto Torino.

TENENTI.

AVALLONE Domenico, tenente amministrazione in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi ventiquattro. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 settembre 1924, è richiamato in servizio effettivo a sua domanda dal 1 ottobre 1924 e destinato 32 fanteria con le funzioni di direttore dei conti.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 315).

GORI Alberto, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'11 settembre 1923, per mesi dodici. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 settembre 1924, è richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1924 e destinato 4 pesante con le funzioni di direttore dei conti.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 311).

DE CADILHAC Gastone di Arturo, tenente 4 raggruppamento genio. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 384).

ROSSI Vitaliano di Mario, tenente 1 raggruppamento genio. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 384)

SCHIAVONI Vincenzo di Romolo, tenente comando distretto Bolzano. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 383).

MANCINELLI Michele di Luigi, tenente 5 raggruppamento genio. — E revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale il R. decreto 19 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 386).

Sono revocati e considerati come non avvenuti, a domanda degli interessati, rispettivamente i regi decreti 19 luglio 1924, 21 agosto 1924, 4 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati ufficiali delle categorie in congedo:

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 1).

BAGLIO Vincenzo di Saverio, tenente complemento sussistenza, distretto Milano.

TERMINE Attilio di Melchiorre, id. id. amministrazione, id. Torino.

SCALI Giovanni Battista di Domenico, capitano complemento fanteria, distretto Roma.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*D. M.* 7-12-1924).

REVELLI Clemente, 1 alpini.	Trasferito 34 fanteria.
ANGIOLILLO Raffaele, ospedale Novara.	Id. 2 raggruppamento genio.
FAGANUZZI Fermo, comando distretto Sondrio.	Id. 67 fanteria.
ARECCO Lorenzo, id. id. Ivrea.	Id. 4 alpini.
CASALES Salvatore, id. id. id. Treviso.	Id. 55 fanteria.
BARBATO Eduardo, id. id. Potenza.	Id. 63 id.
CORATOLO Giuseppe, id. id. Ravenna.	Id. 11 pesante campale.
EVOLA Felice, 77 fanteria.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
PESCATORE Antonio, comando distretto Campobasso.	Trasferito 14 fanteria.
CARUSO Carlo, id. id. Spezia.	Id. Legione CC. RR. Genova.
CIPOLLARO Mario, 30 fanteria.	Id. 226 fanteria.
ALFIERI Ireneo, legione allievi CC. RR Torino.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
VERONESE Antonio, comando distretto Rovigo.	Trasferito 49 fanteria.
CAVALLI Costanzo, 57 fanteria.	Id. 56 id.
CONSOLO Francesco, ospedale Trento.	Id. comando distretto Trento.
COCCHIS Ugo, comando distretto Napoli.	Id. reggimento cavalleggeri di Firenze.
IANDOLO Francesco Saverio, comando distretto Salerno.	Id. 64 fanteria.
LEPORE Armando, ospedale Napoli.	Id. legione CC. RR. Napoli.
POGGESI Luigi, direzione commissariato Roma.	Id. comando distretto Massa Carrara.
SACCO Ferdinando, 9 raggruppamento genio	Id. 158 fanteria.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*D. M.* 7-12-1924).

MARZANO Mario, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
COCOLA Giacomo, 27 fanteria.	Id. scuola di sanità militare.

CERULLI Dante, tenente amministrazione comando distretto Pistoia. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 26 novembre 1924.
(*Det. M.* 7-12-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

BARBANTI Silvano, capitano veterinario reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 15 settembre 1924.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 313).

NOTIFICAZIONE.

Il capitano veterinario GUGLIOTTA Francesco, legione CC. RR. Palermo è stato dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di maggiore per l'anno 1925.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il tenente veterinario TARANTINO Giovanni Battista, R. corpo truppe coloniali Eritrea è stato dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di capitano, per l'anno 1925.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

A norma dell'articolo 18, penultimo comma, del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, è confermata la nomina dei sottoindicati commissari di leva:

(D. M. 21-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1924 - registro 288, foglio 291).

ARCIDIACONO cav. Michele
AGUS cav. Alfredo.
POSTIGLIONE cav. Tommaso.
CONTE cav. Galileo.
GUARINI cav. Leonida.
RICCITELLI cav. Emilio.
GALLO cav. Vittorio.
LEANZA cav. Vincenzo.
SOZZI cav. Luigi.
PLASTINO cav. Emilio.
FERRINI cav. Rodolfo.
MANGANELLI cav. Giulio.
TAORMINA cav. Alberto.
DAGNINO cav. Torello.
DUPRE' cav. Alberto.
SALIS cav. Augusto.
CAPPELLO nob. e patr. veneto cav. Gerolamo.
GALASSINI cav. Roberto.
CAPPA cav. Giulio.
PASQUALETTI cav. Domenico.
ANZELLOTTI cav. Giuseppe.
GIORGIANNI cav. Giuseppe.
GALFRE' cav. Narciso.
BALDINI cav. Lamberto.
CAPPELLI cav. Silverio.
GIANNINI cav. Nembrot.
GHIGLIA cav. Domenico.
CRISTINI cav. Augusto.
COSSARD cav. Giacinto.
MAIOCCO cav. Secondo.
RESTINO cav. Enrico.
DEMAESTRI cav. Alberto.
BENEDETTI cav. Umberto.
BACCARI cav. Giuseppe.
MANDARINI cav. Salvatore.
GALLI cav. Livio.
PRETI cav. Celestino.
BUSI' cav. Enea.
MASSARI cav. Giuseppe.
EMMA cav. Alfredo.
BERTARELLI cav. Giuseppe.
CRESCINI cav. Ettore.
RANIERI cav. Umberto.
MARZIO cav. Enrico.
ROLFO cav. Mario.
GALATI cav. Edgardo.
VALENTINO cav. Giuseppe.
FRANCESCHINI-SERRA cav. Viero.
GIANNELLI cav. Agostino.
SAMAROTTO cav. Fiorino.
PURPURA cav. Salvatore.
SCARAMELLA cav. Alberto.
LUCREZI cav. Raffaele.
SORCE cav. Salvatore.
DARDANO cav. Silvio.
URGA cav. Pietro.
CAPIZZUCCHI cav. Marco.
CHIESA cav. Amilcare.
REGGIANI cav. Corrado.
PAGANO cav. Guglielmo.
CASAROTTI cav. Emilio.
BONARELLI nob. dei conti patr. anconitano cav. Giorgio.
ACCOLTI GIL cav. Francesco.
TESI cav. Guido.
BIGAZZI cav. Venanzio.
ALBERTELLI cav. Lorenzo.
LAMA cav. Francesco.
TRAVERSO cav. Gennaro.
VENTURA cav. Fabio.
TEMPIA cav. Filippo.
GAMBARO cav. Francesco.
RIGOLI cav. Carlo.
CONTI cav. Luigi.
NICOLAI cav. Giuseppe.
ROSSI cav. Francesco.
d'ALENA cav. Guido.
MAZZI cav. Ildovaldo.
PAOLETTI cav. Brunetto.
TANDOI cav. Giuseppe.
PARI cav. Mario.
CHIBBARO cav. Alfredo.
TESTA cav. Oreste.
LOFFREDO cav. Alfredo.
CRISTINI cav. Pietro.
ANOLETTI cav. Francesco.
MASSENTI cav. Raimondo.
VIGNOLO cav. Ferdinando.
ZARONE cav. Tommaso.
CAROLA cav. Orazio.
SCEBBA cav. Alfonso.
VERDINOIS cav. Federico.
ROTONDO cav. Sergio.
DI GIOVANNI cav. Attilio.
VESTRI cav. Luigi.

GRECCHI cav. Paolo.
PINNA cav. Giuseppe.
MARCUCCI cav. Roberto.
DE LORENZO cav. Attilio.
ASSORATI cav. Emerico.
CAMPANELLA cav. Vincenzo.
GRASSI cav. Giuseppe.
CATANESE cav. Emanuele.
REBANDENGO cav. Cesare.
DE MATTEIS cav. Giuseppe.
BENFENATI cav. Giovanni.
ZUCCONI cav. Giulio.
DAL CER cav. Scipione.
FIORI' cav. Amedeo.
ATTANASIO cav. Ugo.
MOCI cav. Augusto.
PINTO cav. Angiolo.

PERRONI dott. cav. Giovanni, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Non è confermata la sua nomina a commissario di leva del ruolo ordinario, cessando da tali funzioni a decorrere dal 30 novembre 1924.
(*D. M.* 21-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 290).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti professori ordinari di 1 classe negli istituti militari sono collocati, a termini dell'articolo 04 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado ottavo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 1000 annue:
(*D. M.* 14-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 273).

PAPINI cav. Pietro. L. 16,000.
FORTI-BURALI cav. Cesare. L. 16,000.
GALINGER cav. Giov. Battista. L. 16,000.
MONTESPERELLI patr. perugino e conte di Poggio Aquilone dott. cav. Omero. L. 16,000.
PROBST cav. Rigoberto. L. 16,000.
FIORE cav. Vincenzo. L. 16,000.
MANCINI cav. Ernesto. L. 16,000.
MALAGOLI cav. Riccardo. L. 16,000.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BELTRAMI cav. Domenico, ragioniere principale direzione artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Verona (relatore). (*Det. M.* 7-12-1924).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

MORETTI cav. uff. Luigi, capotecnico capo officina.
MARIANI Antonio, primo capotecnico.
Nominati capitecnici principali nel personale civile tecnico dell'aeronautica, a decorrere dal 15 marzo 1924.
(*R. D.* 6-7-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1924, *reg.* 2 *interno, foglio* 290).

DISEGNATORI TECNICI.

BIANCALE Lorenzo, disegnatore tecnico.
BESI prof. Giulio, id. id.
BLOTTO Guido, id. id.
Nominati primi disegnatori nel personale civile tecnico dell'aeronautica, a decorrere dal 15 marzo 1924.
(*R. D.* 6-7-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1924, *reg.* 2 *interno, foglio* 290).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

OTTINO Antonio, primo assistente del genio, direzione genio Firenze, sezione Genova. — Continua direzione genio Firenze, sezione Savona. (*Det. M.* 7-12-1924).

ARENA Giuseppe, assistente del genio, direzione genio Firenze, sezione Savona. — Continua direzione genio Firenze, sezione Genova. (*Det. M.* 7-12-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MATARELLI cav. Augusto, generale di divisione in P. A. S. (ora defunto). — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 80).

FENOGLIO cav. Guido, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 14,600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 109).

GORINI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 15,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 16,100 dal 16 luglio 1919.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 110).

NOTARANGELI cav. Giuseppe, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,600 dal 15 marzo 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 107).

CAMICIA cav. Francesco, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 16,100 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 111).

PICCIONE cav. Luigi, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono sabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919; in L. 15,500 dal 1 ottobre 1919 ed in L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 105).

REGAZZI cav. Giuseppe, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 16,100 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 113).

ROSSI cav. Vincenzo, generale di divisione in P. A — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 14,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 108).

BERTOLE' cav. Vittorio, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 14,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 112).

CHELI cav. Arturo, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 15,600 dal 1 maggio 1919.
(*D. M* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 106).

DE ANGELIS cav. Giulio, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 14,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 104).

GENERALI DI BRIGATA.

LUCCHESINI cav. Ferdinando, generale di brigata in P. A. S. (ora defunto). — Gli stipendi annui spettantegli sono stabiliti in L. 13,400 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,500 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 8-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NARDI BATASSI cav. Adolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 73).

MAGGIORI.

Le anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori in P. A. S. sono modificate nel ruolo del servizio attivo permanente come a fianco di ciascuno indicate, in base al disposto dellart. 53, n. 4, della legge 2 luglio 1896, n. 254:

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 -*registro* 288, *foglio* 295).

BARONI Giov. Battista, comando divisione militare Roma.	Dal 16 marzo 1918 al 28 luglio 1918. Seguirà nel ruolo del S. A. P. il pari grado *Capelli* Pietro.
AFELTRA Cesare, id. id. id. Napoli.	Dal 28 giugno 1917 al 16 agosto 1917. Avrebbe seguito nel ruolo del S. A. P. il già pari grado *De Lectis* Angelo.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 127).

MIGLIARDI Giovanni.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 maggio 1922.*
RASO Arnaldo Anselmo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 131).

DELLA CROCE nob. dei conti Dojola cav. Giorgio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
MONCADA Ugo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GRIMALDI DEI SERRAVALLE Antonio, colonnello in P. A. S. divisione Messina. — E' richiamato in servizio dal 1 febbraio 1924 e ricollocato in congedo, dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 286).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

COZZI Emilio, colonnello divisione Roma. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 1 settembre 1922 al 31 dicembre 1922
(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 261).

TENENTI COLONNELLI.

POGGIO Giuseppe, tenente colonnello divisione Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 21 agosto 1923 e ricollocato in congedo, dal 1 ottobre 1923.
(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 262).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MADIA cav. Giuseppe, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 230).

MADIA cav. Giuseppe, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 114).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

CORNELIO cav. Luigi, maggiore chimico-farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 16 aprile 1921, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 270).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

BOSCHI cav. Silvestro, primo capitano sussistenza, distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 5 agosto 1924 e ricollocato in congedo dal 16 settembre 1924.
(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 263).

CAPITANI.

ROVERETTI Emilio, primo capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,900 dal 1 maggio 1919, in L. 8,600 dal 26 marzo 1920 ed in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 305).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

CAMBIERI-PRANO cav. Carlo, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 323).

TENENTI COLONNELLI.

COCCHI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Trieste. — Richiamato in servizio dal 21 maggio 1924, e ricollocato in congedo, dal 27 settembre 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

MAGGIORI.

CARUSO cav. Giovanni, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Ricollocato in congedo dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

PRIMI CAPITANI.

SCACCHETTI Licinio, primo capitano amministrazione, distretto Genova. — Ricollocato in congedo, dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CIACCI cav. Augusto, generale di divisione riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 maggio 1920 quale maggiore generale in servizio permanente è stabilito nella somma di L. 15,600.

(*D. M.* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 7).

CIACCI cav. Augusto, generale di divisione riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 15,600 dal 16 luglio 1921; in L. 21,000 dal 1 aprile 1922; in L. 27,500 al 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 1-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 7).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Le anzianità assoluta e relativa dei seguenti capitani sono modificate nel ruolo del S. A. P. come a fianco di ciascuno indicate, in base al disposto dell'articolo 55, n. 1 della legge 2 luglio 1896, n. 254:

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924, *registro* 288, *foglio* 293).

FAZIO Antonino.	Dal 25 maggio 1917 al 28 giugno 1917. Avrebbe seguito nel ruolo del S. A. P. il pari grado *Angelozzi* Ermanno.
MERLO Alberto.	Avrebbe seguito nel ruolo del S. A. P. il pari grado *Candidi* Giacinto.

BERIO Giovanni Battista, capitano distretto Savona. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 161).

ZERBINI Almiro, tenente distretto Varese. — E' reintegrato nel grado di capitano di complemento con anzianità 1 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Rapagnetta* Attilio.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1921 - *registro* 289, *foglio* 2).

MIGLIONICO Domenico, sottotenente distretto Bari. — E' reintegrato nel grado di tenente di complemento con anzianità 27 luglio 1916 ed in quello di capitano con anzianità 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Stefani* Enrico.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 3).

MANCINELLI Michele di Luigi, capitano complemento distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 19 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 386).

SCALI Giovanni Battista di Domenico, capitano complemento distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 1).

NOTIFICAZIONI.

RABINO Giovanni Giuseppe di Giuseppe, capitano 151 fanteria distretto Mondovì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 giugno 1919.

BOLZON Pietro di Ludovico, capitano 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 3 luglio 1919.

TENENTI.

CANTELLI Federico, tenente distretto militare di Sondrio. — Cessa per ragioni di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di fanteria di riserva.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 10).

SCHIAVONI Vincenzo di Romolo, tenente complemento distretto Modena. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 383).

NOTIFICAZIONI.

CARTEI Cafiero di Cavuro, tenente 88 fanteria distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 10 dicembre 1919.

CICCHETTI Loris di Giulio Rocco, tenente 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 15 ottobre 1920.

DE SIMONE Gennaro di Luigi, tenente 11 fanteria distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 4 aprile 1920.

FERRARA Francesco di Luigi, tenente 1 granatieri distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 settembre 1923.

CARCAGNI Emanuele Virgilio di Antonio, tenente distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 maggio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 10 agosto 1920.

FILIBECK Giorgio di Umberto, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 settembre 1923 all'11 febbraio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 maggio 1920.

FONZO Mario di Alfredo, tenente 6 alpini distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 30 giugno 1918.

NERI Pietro di Alfredo, tenente 70 fanteria distretto Arezzo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 18 novembre 1919.

SOTTOTENENTI.

ROSSI Fortunato di Innocente, sottotenente distretto Milano già incorso nella perdita del grado con sentenza 9 novembre 1918 del tribunale di guerra della 1 armata, è, su conforme parere, emesso in data 27 aprile 1922, dal tribunale supremo di guerra e marina, reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 281, *foglio* 10).

PENZA Gaetano, sottotenente distretto Nola. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 32).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 dicembre p. v. ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giusta, le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare*, 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 281).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
D'ANGELO Oscar di Pietro, distretto Chieti.	3 alpini.
SARAZ Giuseppe di Giuseppe, id. Pola.	74 fanteria.
VIGNOLI Antonio di Augusto, id. Perugia.	70 id.
TROIANO Vincenzo di Giuseppe, id. Bari.	157 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta 1 ottobre 1924 ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati. Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i reparti a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 388).

ROSSI Raffaele di Carlo, distretto Roma.	Reggimento cavalleggeri Guide.
COLLEONI Alessandro Marco di Felice, id Bergamo.	Id. cavalleggeri di Monferrato.

FIORE Guglielmo, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Del. M.* 7-11-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MORELLI Giuseppe, sottotenente veterinario complemento distretto Benevento. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 maggio 1922 nella parte che si riferisce all'accoglimento della sua rinuncia al grado di tenente di artiglieria di complemento ed al suo trasferimento nel corpo veterinario militare col grado di sottotenente.
(*R. D.* 20-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 387).

NOTIFICAZIONI.

GREGORIO Oreste di Raffele, tenente 3 pesante distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 25 settembre 1919.

LEPORATI Mario di Pietro, tenente 1 costa distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LAGUZZI Giulio Lorenzo di Sebastiano, sottotenente 1 pesante campale distretto Alessandria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 15 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 settembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

PIANA Gian Luca di Paolo, capitano medico distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 28 dicembre 1918.

CARCANO Giuseppe di Davide, capitano medico distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 5 gennaio 1920.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CIRILLO Giuseppe di Vito Antonio, tenente medico distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 10 ottobre 1919.

RAFFO Savino fu Felice, tenente medico distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 28 novembre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

BAGLIO Vincenzo di Saverio, tenente complemento sussistenza distretto Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 19 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D. 23-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 289, foglio 1*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti, a domanda degli interessati, i regi decreti 27 luglio 1924 e 4 settembre 1924, nella parte che i riferiscono alla nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione dei seguenti ufficiali di complemento:

(*R. D. 16-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 384*).

DE CADILHAC Gastone di Arturo, tenente amministrazione distretto Roma.

ROSSI Vitaliano di Mario, tenente amministrazione distretto Bergamo.

TERMINE Attilio di Melchiorre, tenente complemento distretto Torino. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 21 agosto 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D. 23-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 289, foglio 1*).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

MORELLI Giuseppe, sottotenente veterinario complemento distretto Benevento. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 maggio 1922, nella parte che si riferisce all'accoglimento della sua rinuncia al grado di tenente di artiglieria di complemento ed al suo trasferimento nel corpo veterinario militare col grado di sottotenente.

(*R. D. 29-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 387*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE

GENNARINI Daniele di Valentino, tenente distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 1 aprile 1923.

SOTTOTENENTI.

BONTEMPI Nicola, sottotenente distretto Brescia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917 col quale il suddetto ufficiale veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, nell'arma di fanteria.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 282).

NOTIFICAZIONE.

DI GIUNTA Andrea di Francesco, sottotenente distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 25 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

RICCIARDELLI Giuseppe di Ferdinando, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 31 ottobre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

IAIA Giuseppe di Gerardo, tenente distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 31 maggio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 15 marzo 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FELICI Valerio di Flaminio, sottotenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, dal 15 luglio 1919.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

I seguenti capitani del genio di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali del genio di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097, sopracitato:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 323).

Con anzianità 9 novembre 1915:

RAGAZZONI Alessio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Mendolia* Renato.

Con anzianità 4 giugno 1916:

SCALABRINO Antonio Maurizio, distretto Novara.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

VARVARO Giorgio, distretto Roma.

Con anzianità 31 *ottobre* 1916:

BONETTI Pietro, distretto Bologna.

Con anzianità 17 *gennaio* 1917:

CHIODI Cesare, distretto Milano.

Con anzianità 22 *gennaio* 1917:

SALVATORE Vincenzo, distretto Messina | Seguirà nel ruolo il pari grado *Carpeni* Giov. Battista.

Con anzianità 12 *febbraio* 1917:

MILONE Guido, distretto Messina.

Con anzianità 1 *marzo* 1917:

BAVA Benedetto, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Simonini* Aldo.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

CHECCHINI Antonio, distretto Siracusa.
VERONA Alberto, id. Roma.
FIORINI Attilio, id. Roma.
ZUCCHI Giulio, id. Milano.
CALCATERRA Stefano, id. Varese.
| Seguiranno nel ruolo il pari grado *Fusari* Eligio.

Con anzianità 20 *aprile* 1917:

ORSATTI Filippo, distretto Lecco.
MONTIGLIO Francesco, id. Torino.
MOROTTI Isidoro, id. Brescia.
LISSONI Luigi, id. Milano.
BECCHERLE Pio, id. Verona.
MARINI Mario, id. Roma.
VENINI Pietro, id. Milano.
MOTTA Tancreti, id. Milano.
BALDACCI Riccardo, id. Firenze.
| Seguiranno nel ruolo il pari grado *Stampa* Giuseppe.

Con anzianità 20 *giugno* 1917:

LAVAZZARI Giuseppe, distretto Milano.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

VENTO Umberto, distretto Roma.
TOLA Costantino, id. Torino.
CAVALIERE Alfredo, id. Salice
LUZZI Domenico, id. Roma.
| Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ponzi* Luigi.

Con anzianità 24 *luglio* 1917:

ODETTI SANTINI Umberto, distretto Firenze.
FRANCESCHETTI Guido, id. Roma.
BARTOCCHI Salvatore, id. Roma.
RAIMONDI Giuseppe, id. Roma.
USELLI Antonio, id. Palermo
| Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bovio* Giuseppe.

Con anzianità 8 *agosto* 1917:

ZAVANONE Mario, distretto Casale.

Con anzianità 26 agosto 1917:

TOSI Angelo, distretto Firenze.
SIMONINI Giuseppe, id. Bologna.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ridella* Carlo.

Con anzianità 13 settembre 1917:

TARDINI Luigi, distretto Modena.
MAMMOLI Ezio, id. Roma.
} BASSI Camillo, distretto Milano.

Con anzianità 21 settembre 1917:

THEODOLI Mario, distretto Roma.

Con anzianità 28 settembre 1917:

VISCONTI VENOSTA Giovanni, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Oliva* Giovanni.

Con anzianità 12 ottobre 1917:

BATOLO Oscar, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Savojardo* Amilcare.

Con anzianità 19 ottobre 1917:

VALENTI Luigi, distretto Pesaro. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Fantucci* Vittorio.

Con anzianità 24 novembre 1917:

ANGIOLINI Giuseppe, distretto Torino.

Con anzianità 11 gennaio 1918:

RAFFALDI Vittorio, distretto Verona.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

SANJUST DI TENLADA Stefano, distretto Milano.
PASQUINELLI Cesare, id. Milano.
RAMUSANI Alberto, id. Reggio Emilia.
PIETRA Giuseppe, id. Pavia.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Riulz* Vittorio.

Con anzianità 14 marzo 1918:

BORDONI Ugo, distretto Roma.

Con anzianità 16 marzo 1918:

DI GIACOMO Giacomo, distretto Roma.
LEONI Leone, id. Arezzo.
LEVI Oscar, id. Padova.
CONTE Ugo, id. Roma.
GUICCIARDI Giovanni, id. Roma.
FOSCHI Vittor Ugo, id. Roma.
FERRI Antonio, id. Roma.
SCUDERI Pietro, id. Catania.
PELIZZARI Marco, id. Brescia.
POGGIOLI Marcello, id. Livorno.
FERRARO Augusto, id. Bologna.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Della Rocca Candol* Giovanni.

Con anzianità 17 marzo 1918:

CAZZANIGA Antonio, distretto Milano. | BELGERAULT Marcello, distretto Torino.

Con anzianità 18 marzo 1918:

TRABACCHI Giulio Cesare, distretto Roma.

Con anzianità 20 aprile 1918:

MOLZA Stefano, distretto Modena.

Con anzianità 28 aprile 1918:

BARBANTINI Luigi, distretto Ferrara.
DEZZUTI Mario, id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Michelini* Mario.

Con anzianità 28 luglio 1918:

MANFREDINI Manfredo, distretto Modena
MANTICA Ignazio, id. Roma.
BONOCORE Alberto, id. Roma.
ROSSI Giovanni, id. Torino.
RASTELLI Eugenio, id. Torino.
REDUZZI Cesare, id. Torino.
PIATTI Luigi, id. Pavia.
GRAVINA Gilberto, id. Firenze.
DINI Giovan Battista, id. Firenze.
MESTRONI Ettore, id. Udine.
LONGOBARDI Ettore, id. Roma.
CASSINIS Gino, id. Roma.
PORTONI Francesco, id. Novara.
MARANI Claudio, id. Bologna.
BUGLIELLI Remo id. Roma.
CARABELLI Mario, id. Milano.
RAMANIN Iacur Leone, id. Padova.
CAPPELLOTTO Italico Costantino, id. Treviso.
PANZERI Giuseppe, id. Milano.
SPECCHIA Orazio, id. Bologna.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Cuzzeri* Alberto.

Con anzianità 10 ottobre 1918:

TURRIANI Alberto, distretto Ferrara.
MASSARI Giovanni, id. Firenze.
CANESSA Alessandro, id. Firenze.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ruggeri* Riccardo.

Con anzianità 17 ottobre 1918:

ZULETTI Lucio, distretto Milano.
TROTTA Celestino, id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Adorni* Raniero.

Con anzianità 28 ottobre 1918:

BOTTAZZI Natale, distretto Brescia.
SCHELLEMBRIO Giuseppe, id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo il pari rgado *Signoroni* Vittorio.

Con anzianità 27 ottobre 1918:

IANNONI SEBASTIANINI Alfredo, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Mirabelli* Silvio.

Con anzianità 10 novembre 1918:

DURANTE Domenico, distretto Roma.
ANSELMI Anselmo, id. Roma.
SPACCAMELA Francesco, id. Roma.
SILVA Camillo, id. Torino.
POZZI Pietro, id. Milano.
DE PAOLIS Arnaldo, id. Roma.
ROSSI Annibale, id. Roma.
VIVARELLI Verginio, id. Livorno.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Santini* Guido.

Con anzianità 15 dicembre 1918:

GUISSANI Pietro, distretto Milano.
MASSARI G. Battista, id. Firenze.
RESTA PALLAVICINO Umberto, id. Mantova.
CANTONI Costanzo, id. Milano.
RIGHI Aldo, id. Bologna.
ACCAME' Armando, id. Milano.
PICCONE Ettore, id. Alessandria.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Naldini* Alberto.

Con anzianità 31 luglio 1919:

ALZONA Emilio, distretto Torino.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907, sopracitato:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-4-1924 - registro 270, foglio 24*).

Con anzianità 1 aprile 1917:

CECCHI Emilio, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Cecchetelli* Adolfo.

Con anzianità 9 marzo 1919:

NOBILI Gaetano, distretto Palermo.
MARIANI Giuseppe, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Magno* Fiorentino.

TENENTI.

I seguenti tenenti commissari di milizia territoriale non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967, sopracitato:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-4-1924 - registro 279, foglio 24*).

Con anzianità 11 giugno 1916:

PANVINI ROSATI Michele, distretto Roma.
MONTEMEZZO Enrico, id. Ferrara.
MELLI Raffaello, id. Ferrara.
RICCARDI Luigi, id. Firenze.
MANTOVANI Ugo, id. Ferrara.
MAZZEI Federico, id. Palermo.
CAIRONE Giovanni, id. Salerno.
MAZZA Adelchi, id. Cremona.
MILONE Giuseppe, id. Palermo.
FORTINI Ferruccio, id. Bologna.
RUNCIO ALLIATA Ignazio Francesco, id. Messina.
D'ANGELO Pietro, id. Palermo.
BORDONI Gottardo, id. Verona.
CORRADINO Ernesto, id. Trieste.
CECCHI Gastone, id. Firenze.
ORTOLANI Umberto, id. Trieste.
CASTELLANO Beniamino, id. Roma.
GOLA Francesco, id. Firenze.
GAVAZZONI Giuseppe, id. Bergamo.
FIORELLA Michele, id. Varese.
MACULAN Umberto, id. Roma.
COSIGLIO Enrico, id. Trapani.
FIORE Giuseppe, id. Aquila.
TROTTA Carlo, id. Roma.
MINO Paolo, id. Vicenza.
TROSI Carlo, id. Firenze.
PATRIARCA Vincenzo, id. Roma.
VACCARO Paolo, id. Palermo.
BOSIO Pietro, id. Roma.
SCOPELLITI Pietro, id. Napoli.
PERSONE' Giuseppe, id. Napoli.
VALACCHI Giuseppe, id. Firenze.
PEDRINI Alfredo, Bologna.
BOCCUNI Francesco, id. Taranto.
PERENZONI Rodio, id. Padova.
BASSI Ugo, id. Bologna.
BELLOTTI Felice, id. Genova.
MODIGLIANI ROSSI Ernesto, id. Firenze.
DE PAOLA Achille, id. Roma.
MORREALE Girolamo, id. Roma.
CASTELLI Leone, id. Venezia.
SANTORO Oscar, id. Spoleto.
DA BORSO Alessandro, id. Belluno.
ALFIERI Cataldo, id. Roma.
PEDRAZZI Orazio, id. Torino.
FELLINI Gino, distretto Verona.
BATACCHI Giancarlo, id. Firenze.
NODARI Tito, id. Roma.
SANCES Riccardo, id. Trapani.
PEDONI Roberto, id. Roma.
ZAIOTTI Valentino, id. Roma.
MAFFIZZOLI Umberto, id. Brescia.
MICCICHE' Giuseppe, id. Milano.
ANDREANI Innocenzo, id. Roma.
GANCI Gioacchino, id. Palermo.
ABBATI Pietro, id. Forlì.
GRASSI Ugo, id. Parma.
FRACASSI Francesco, id. Roma.
CAPPELLINI Augusto, id. Pistoia.
CORSETTI Simone, id. Roma.
MODESTINI Giuseppe, id. Pistoia.
BELLACOSA dei CASINI Giuseppe, id. Bari.
FRANCHI Giov. Battista, id. Firenze
FIORENZA Riccardo, id. Palermo.
APOLLONI Ettore, id. Roma.
BACCANI Milziade, id. Milano.
REGHINI Cesare, id. Trieste.
GARRANI Giuseppe, id. Milano.
PACHINO Luigi, id. Brescia.
SELVI Alfredo, id. Firenze.
TOSCANI Guido, id. Roma.
DANTONI Leonardo, id. Trieste.
DE STEFANI Vincenzo, id. Bologna.
MONTESPERELLI Ferdinando, id. Roma.
FILIPPONI Ernesto, id. Roma.
CHIARAMELLA Enrico, id. Torino.
CORBO' Angelo, id. Roma.
CARTIGLIANI Roberto, id. Roma.
PALLADINI Virgilio, id. Milano.
MARESCOTTI Manlio, id. Ancona.
CHIRONI Umberto, id. Lecce.
SPINA Ottorino, id. Roma.
SANTAGATA Ettore, id. Napoli.
DEL PRETE Alessandro, id. Roma.
FERRARA Tommaso, id. Roma.
MAZIO Enrico, id. Roma.
LEGGIO Gioacchino, id. Palermo.
FINZI Giorgio, id. Milano.
CAVAGNIS Mario, id. Padova.
GIAGHEDDU-PES Stefano, id. Roma
FIGLIOLI Antonio, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Lodi*-Fe Enrico.

MAZZAGLIA Emanuele, distretto Roma.
PEPE Salvatore, id. Catania.
AMICI Germano, id. Spoleto.
COPPOLA Alessandro, id. Palermo.
FELICI Gaetano, id. Frosinone.
PERRUCCI Luigi, id. Taranto.
MANENTI Umberto, id. Roma.
CASALINO Michele, id. Potenza.
PACE Giacomo, id. Venezia.
GIOVANNUCCI Curzio, id. Roma.
MARTINELLI Alessandro, id. Milano.
FORESTI Paolo, id. Verona.
PALMERI Biagio, id. Roma.
ROVELLI Salvatore, id. Milano.
TUCCI Francesco, id. Roma.
BUONOCORE Arturo, distretto Roma.
DANI Bruno, id. Siena.
NARDOIANNI Raffaele, id. Frosinone.
CAROPPOLI Leonardo, id. Napoli.
LIZZANI Fernando, id. Roma.
BARRETTA Vincenzo, id. Voghera.
QUATTRINI Francesco, id. Roma.
NOVELLO Girolamo, id. Genova.
Crosta Clino, id. Varese.
PONTI Carlo, id. Bologna.
COCILOVO Antonino, id. Roma.
SPIZZICHINO Adolfo, id. Roma.
ANDO' Giuseppe, id. Sassari.
MAMBELLI Pietro, id. Orvieto.
CIOLINO Umberto, id. Casale Monferrato.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Lodi*-Fe Enrico.

Con anzianità 1 settembre 1916:

BOZZOLO Silvio, distretto Napoli.
CARMINATI Icilio, id. Milano.
OLIVI Guglielmo, id. Perugia.
VALERI Lorenzo, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Fissore* Pietro.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

MANNA Carlo, distretto Firenze.
CERESINI Giacomo, id. Parma.
ASTENGO Girolamo, id. Savona.
PICCIONI Mario, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Rèposi* Carlo.

Con anzianità 1 novembre 1916:

GOTTA Lorenzo, distretto Palermo.
SUPPA Benedetto, id. Milano.
RODRIGUEZ Sante, id. Palermo.
RIZZO Agostino, id. Castrovillari.
PINNA Domenico, id. Roma.
DONATI Guido, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Sonetti* Mariano.

Con anzianità 1 dicembre 1916:

MONETTI Giovanni, distretto Torino.
ZUCCHELLI Mario, id. Milano.
CAPUTO Mario, id. Genova.
SIRAVO Nicola, id. Campobasso.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Jazzarelli* Antonio.

Con anzianità 21 dicembre 1916.

CAVA Umberto, distretto Firenze.
SABATINI Domenico, id. Roma.
SERIO Francesco, distretto Palermo.
DI DONATO Francesco, id. Napoli.
CASTORINA Umberto, id. Acireale.
GULI' Giuseppe, id. Palermo.
RISPOLI Gennaro, id. Palermo.
MIANO Francesco Paolo, id. Palermo.
STECCHI Enrico, id. Firenze.
CHIRIACO Annibale, id. Palermo.
FIORENTINO Giacomo, distretto Padova.
DE CRESCENZO Giulio, id. Salerno.
DI MINICA Nicolò, id. Palermo.
NANGANO CAPPELLO Antonio, id. Palermo.
FISCHETTI Michelangelo, id. Bologna.
GALLEGRA Pasquale, id. Palermo.
SAITO Salvatore, id. Palermo.
VASTA' Nicolò, id. Roma.
ZUPI Giacinto, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Carnabucci* Pietro.

VECCHI Santorre, distretto Torino.
SEGRE' Salvatore, id. Milano.
CORONA Rosario, id. Palermo.
GIOVANNINI Pacifico, id. Roma.
PACIFICI Gino, id. Roma.
KESSLER Aldo, id. Verona.
CIANI Emilio, id. Massa.
CASTRONOVO Giuseppe, id. Palermo.
ACCARDI Luigi, id. Napoli.
QUAGLIONE Luigi, id. Roma.
ZAMBONI Egidio, id. Verona.
VILLA Pietro, id. Palermo.
RIZZO Pasquale, id. Salerno.
BERTOLOTTI Attilio, id. Brescia.
REynier Rodolfo, id. Roma.
FRATTINA Francesco, id. Verona.
LO VOI Salvatore, id. Palermo.
DI MARTINO Gaetano, id. Palermo.
LA CORTE Antonino, id. Palermo.
MONTRUCCHIO Edgardo, distretto Spezia.
SILVESTRO Vito, id. Palermo.
CAPPUCCIO Michele, id. Roma.
GRECO Guido, id. Palermo.
MAZZARELLA Pietro, id. Palermo.
LE BOFFE Egidio, id. Orvieto.
FONDALE Andrea, id. Palermo.
VERDONE Giovanni, id. Palermo.
BUINI Aldo, id. Bologna.
CAMPANELLA Ettore, id. Sondrio.
SANTI TERZI Domenico, id. Firenze.
FUSCO Euclide, id. Chieti.
DALLA TORRE Giuseppe, id. Ravenna.
GIACCAGLIA Americo, id. Ancona.
ANGIOLINI Mario, id. Milano.
PECORELLA Liborio, id. Genova.
MARINO Giuseppe, id. Napoli.
D'ERRICO Gustavo, id. Napoli.
BESANA Luigi, id. Milano.
MANZINI Mario, id. Bergamo.
RAVENNA Filippo, id. Roma.
CANDELORO Luigi, id. Roma.
VANNONI Carlo, id. Milano.
SUSINI Carlo, id. Firenze.
MAZZUOLO Achille, id. Napoli.
TAGLIAFERRI Eugenio, id. Genova.
SALVATORE Luigi, id. Chieti.
SABBATINI Eugenio, id. Milano.
VERRATTI Santino, id. Roma.
SACCOMANI Alfredo, id. Spezia.
MASSA Paolo, id. Roma.
BIANCOVICINI Giov. Battista, id. Palermo.
GOLA Virginio, id. Milano.
FALCONI Umberto, id. Cagliari.
SCOTTO Mario, id. Genova.
PALMERI Rodrigo, id. Palermo.
DE MATTEIS Giustino, id. Chieti.
GHEZZI Agostino, id. Milano.
MAURO Gennaro, distretto Napoli.
VIGORELLI Alfredo, id. Milano.
LOPEZ Diego, id. Palermo.
CAMPORA Giovanni, id. Genova.
PICCONE Tito, id. Savona.
SANTAPA' Salvatore, id. Venezia.
RENNA Domenico, id. Barletta.
LA PAGLIA Giovanni, id. Palermo.
GIOVANNELLI Enrico, id. Roma.
VARVARO Roberto, id. Palermo.
CARAMAZZA Gaetano, id. Roma.
LIDONNICI Giacomo, id. Reggio Calabria.
VANNI Pietro, id. Milano.
FASULO Calogero, id. Palermo.
DI GENNARO Domenico, id. Roma.
GUGLIELMINI CERESA Aldo, id. Milano.
DELFRATE Dante id. Parma.
TAIANI Leopoldo, id. Salerno.
ANTONELLA Luigi, id. Roma.
ZELASCHI Giovanni, id. Milano.
BENVENUTO Girolamo, id. Genova.
D'APOLITO Giuseppe, id. Chieti.
MITI Giovanni, id. Bologna.
SERRA Enrico, id. Roma.
CAPPELLI Giovanni, id. Livorno.
ALBEGGIANI Giuseppe, id. Palermo.
SCARPATI Ferdinando, id. Venezia.
CAVERI Attilio, id. Genova.
TARAMASIO Luigi, id. Genova.
MUGNAI Guido, id. Venezia.
BONDI Camillo, id. Forlì.
ONETO Stefano, id. Genova.
TEBALDI Augusto, id. Padova.
VIGNOLA Vittorio, id. Savona.
BECCADELLI BOLOGNA Giuseppe, id. Palermo.
REDANO' Ugo, id. Roma.
GAZZAGO Luigi, id. Brescia.
CALDARELLA Antonio, id. Palermo.
CATTANI Orazio, id. Bologna.
BIAGINI Benedetto, id. Milano.
FILIPPI Guido, id. Perugia.
BONADONNA Enrico, id. Palermo.
LANDINI Aldo, id. Bologna.
RIGATTI Leo, id. Genova.
BARBARULO Eduardo, id. Napoli.
VILLANI Costantino, id. Roma.
ABRILE Michele, id. Alessandria.
PETRELLI Riccardo, id. Napoli.
SGARLATA Raffaele, id. Roma.
ORI Augusto, id. Modena.
ALONGI Giuseppe, id. Palermo.
LIPPI Enrico, id. Genova.
AGNELLO Giovanni, id. Palermo.
MARANI Mario, id. Bologna.
FORNACIARI Iulo, id. Bologna.
PAGANI Luigi, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Carnabucci* Pietro.

SCANO Guido, distretto Cagliari.
PALAN GIOVANNETTI Pietro, id. Genova.
UGO Ranieri, id. Cagliari.
BEER Guido, id. Roma.
MARCHESI Giuseppe, id. Milano.
BOSCHI Luigi, id. Parma.
CONIGLIO Antonino, id. Cefalù.
FERRARO Giuseppe, id. Noto.
BUFFA Carlo, id. Torino.
VACCARI Filiberto, id. Roma.
IMPERATORI Roberto, id. Macerata.
RODI Ottorino, id. Genova.
CROVA Remo, id. Casale Monferrato.
PAGLIANI Antonio, id. Modena.
CHIARINI Carlo, id. Bologna.
CASAGRANDE Attilio, id. Milano.
PIERANI Giorgio, id. Spoleto.
MARTELLI Italino, id. Milano.
BASSI Girolamo, id. Venezia.
CAPPELLO Gaetano, id. Roma.
CALEGARI Alessandro, id. Genova.
CAPITANI Ugo, id. Roma.
SCRIBANI ROSSI Carlo, id. Milano.
TESTORE Pietro, id. Torino.
RISO Osvaldo, id. Roma.
LUSWERGHI Edmondo, id. Roma.
CONSOLI Carmelo, id. Venezia.
PIERANI Gino, id. Spoleto.
ROCCI Oreste, id. Genova.
BAIONE Umberto, id. Firenze.
RATTO Carlo, id. Genova.
LEVI Livio, id. Ferrara.
ANELLO Nunzio, id. Palermo.
PETRINI Benedetto, id. Milano.
AITELLI Mario, id. Perugia.
PICCONE Ottorino, id. Chieti.
ZAPPI Zenocrate, id. Genova.
LAURO Cesare, id. Palermo.
PRINCIPE' Alberto, id. Genova.
DE LEO Antonio, id. Roma.
CHEMIN PALMA Francesco, id. Verona.
D'AMBROSIO Diomede, id. Aversa.
MINELLI Giulio, id. Bologna.
PANIZZA Gaspare, id. Genova.
BUDILLON Enrico, id. Napoli.
PESCI Latino, id. Roma.
MAZZEI Gerardo, id. Catanzaro.
OTTAVIANO Giovanni, id. Benevento.
BACHI Aldo, id. Torino.
BARTOLONI Antonio, id. Roma.
BIANCHETTA Ignazio, id. Palermo.
ALBASINI Paolo, id. Verona.
LOMBARDI Ippolito, id. Catanzaro.
SALESE Carlo, id. Napoli.
PERRONI Nicolò, id. Pesaro.
FABBRIZIOLI Hugo, id. Roma.
PIZZO Giuseppe, distretto Milano.
GENTILE Vincenzo, id. Chieti.
PERGOLA Vincenzo, id. Potenza.
PIERANGELI Pietro, id. Roma.
BONA Davide, id. Milano.
CAPRIATI Marcello, id. Roma.
CAPRA Mario, id. Genova.
TOSCANI Carlo, id. Pavia.
TEDESCO Ettore, id. Roma.
NOTARI Alberto, id. Salerno.
DEVOTI Domenico, id. Brescia.
UCCELLI Filippo, id. Roma.
BENCIVENGA Mario, id. Perugia.
PETRUCCI Fabio, id. Roma.
VIGANO' Alfredo, id. Milano.
GREGORI Giovanni, id. Roma.
BALLI Edmondo, id. Ferrara.
COMETTO Giuseppe, id. Torino.
REGIS Camillo, id. Torino.
MAZZUOLI Giovanni, id. Livorno.
CANNISTRA' Salvatore, id. Roma.
FERRI Ferruccio, id. Perugia.
BOCCI Mario, id. Roma.
PERTICONE Francesco, id. Roma.
VERZILLI Luigi, id. Roma.
ANGILERI Francesco, id. Trapani.
CRISTALLO Amedeo, id. Catanzaro.
COCCHIA Attilio, id. Spezia.
QUATTRINI Ugo, id. Roma.
MILIADIS Temistocle, id. Napoli.
GIOFFRE' Giuseppe, id. Reggio Calabria.
TRAPASSI Alberto, id. Reggio Calabria.
LISI Giuseppe, id. Cuneo.
VALENTI Pasquale, id. Catania.
MAZZAROLI Francesco, id. Treviso.
RADIF Luigi, id. Genova.
MICHELI PELLEGRINI Pietro, id. Massa.
ZILIOLI Giovanni Battista, id. Bergamo.
COLITTI Giuseppe, id. Roma.
GULLINI Ferdinando, id. Roma.
GALLETTI Pietro, id. Roma.
ADINOLFI Cesare, id. Campagna.
BELLINI Alberto, id. Chieti.
CACCIA Giuseppe, id. Milano.
PIACENZA Camillo, id. Torino.
BALDUCCI Ottorino, id. Macerata.
CANEPA Cesare, id. Milano.
ARMENISE Mauro, id. Bari.
GIOVINETTI Matteo, id. Napoli.
LATTANZIO Onofrio, id. Bari.
ROSINI Angelo, id. Perugia.
CICCIMARRA Edmondo, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Carnabucci* Pietro.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

DELLA VALLE Girolamo, distretto Napoli
ORSINI Francesco, id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Morvillo* Antonio.

Con anzianità 1 maggio 1917:

MICILLO Pietro, distretto Aversa.
GIANI Tommaso, id. Palermo.
SAVARINO Rosario, id. Palermo.
GHO Alberto, id. Alessandria.
FERRARI Giovanni, id. Vicenza.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Varilotta* Pietro.

Con anzianità 1 luglio 1917:

CALABI' Giuseppe, distretto Milano.

Con anzianità 1 marzo 1918.

BIAGINI Vincenzo, distretto Spoleto.

Con anzianità 30 giugno 1918:

CALDANI Biagio, distretto Roma.

Con anzianità 31 dicembre 1918:

PIETRANTONI Giuseppe, distretto Roma.

Con anzianità 28 febbraio 1920:

ARPAIA Giuseppe, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Orsi* Aurelio

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti commissari di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 21 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997, sopracitato:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 24).

Con anzianità 13 dicembre 1914:

SALOMONE Benvenuto, distretto Roma.

Con anzianità 11 febbraio 1915:

OLIVIERI Luigi, distretto Palermo.

Con anzianità 28 febbraio 1915:

SIMILI Alberto, distretto Bologna. | MONTERUMICI Renato, distretto Treviso.

Con anzianità 11 marzo 1915:

DI GIOVANNI Giuseppe, distretto Palermo.

Con anzianità 4 aprile 1915:

BENDANDI Nullo, distretto Forlì.
GRILLO Gaetano, id. Palermo.
| GAMBINO Roberto, distretto Palermo.

Con anzianità 15 aprile 1915:

DEL NERO Vincenzo, distretto Frosinone.
PICONE Giuseppe, id. Roma.
BRAUZZI Ivaldo, id. Roma.
VALENTE Armando, distretto Roma.
Giovinco Giuseppe, id. Palermo.
BETTINELLI Angelo, id. Vicenza.

Con anzianità 22 aprile 1915:

BEDENDO Pietro, distretto Palermo.
BALDI Luigi, id. Novara.
GIANI Eduardo, distretto Venezia.

Con anzianità 13 maggio 1915:

ALBANESI Giuseppe, distretto Albano.
BALDASSARI Aldo, id. Roma.
Castrilli Vincenzo, id. Roma.
MINOCCHERI Mario, id. Firenze.
MENGHI Gio. Battista, id. Venezia.
SCOLARI Lucindo, id. Verona.
PEPE Angelo, id. Roma.
PIRERO Maurizio, distretto Roma.
LERZ Primo, id Chieti.
D'ANGELO Gaetano, id. Sulmona.
FOCE Angelo, id. Spezia.
FORTUNIO Emilio, id. Cremona.
MAZZOCCHI Domenico, id. Roma.
NICASTRO Giuseppe, id. Siracusa.

Con anzianità 28 ottobre 1915:

ROBERTO Fiorentino, distretto Genova.

Con anzianità 30 gennaio 1916:

MASCIA Giovanni, distretto Napoli.

Con anzianità 22 novembre 1917:

CASAMASSIMA Domenico, distretto Roma.

Con anzianità 23 novembre 1917:

PALOMBERI Salvatore, distretto Palermo.

Con anzianità 13 giugno 1918:

GRAZIOSO Giuseppe, distretto Nola.
TORTORA Michele, id. Salerno.
PRESTINARI Alfredo, distretto Milano.
GENTA Giuseppe, id. Genova.

Con anzianità 23 giugno 1918:

DOVERI Leonardo, distretto Livorno.
PONDRELLI Alfredo, distretto Bologna.

Con anzianità 30 giugno 1918:

RAJA Giov. Battista, distretto Trapani.
TRANFAGLIA Ercole, id. Avellino.
SICURO Benedetto, distretto Lecce.

Con anzianità 7 luglio 1918:

CAPECE Giovanni Maria, distretto Napoli.

Con anzianità 11 luglio 1918:

MISTE' Domenico, distretto Vicenza.
BOVERI Francesco, id. Voghera.
BRUZZO Sauro, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Condorelli* Giovanni.

Con anzianità 28 luglio 1918:

DE MICHELE Antonio, distretto Lecce.
GAMBERINI Alberto, id. Bologna.
GARIGLIO Luigi, id. Torino.
AMMIRATA Pier Luigi, id. Torino.
GALLERANI Giovanni, id. Trieste.
GIROLA Giovanni, id. Milano.
LAVAGNINO Emanuele Arrigo, id. Genova.
VELLAR Vittorio, id. Sondrio.
MAGENTA Guido, id. Pavia.
DAVID Vincenzo, id. Palermo.
FERRARI Vincenzo, id. Napoli.
TORNARI Giorgio, id. Torino.
JANNETTI Giuseppe, id. Roma.
ROMANELLI Luigi, distretto Brescia.
GARIBALDI Guido, distretto Livorno.
IZZO Vincenzo, id. Campagna.
PICCONE Alfredo, id. Roma.
PARISI Arturo, id. Spoleto.
CECCON Giuseppe, id. Belluno.
MAGRONI Giuseppe, id. Orvieto.
DE ALOJSIO Armando, id. Sulmona.
OLMI Luigi, id. Ancona.
SPENNATI Antonio, id. Napoli.
BASTIANELLO Giuseppe, id. Roma.
BELLANDI Antonio, id. Lucca.
VEGEZZI Guido, id. Roma.
GIOVANNINI Olmo, id. Mantova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Selvi* Leopoldo.

Con anzianità 8 agosto 1918:

RAVENNA Giorgio, distretto Ferrara.

Con anzianità 11 agosto 1918:

CARPANI Emidio, distretto Ascoli Piceno.
ACETO Enrico, distretto Bari.

Con anzianità 29 agosto 1918:

ROSSI VIncenzo, distretto Avellino.
FORCELLA Giacinto, id. Teramo.
CAPPIARDI Coppiardo, id. Firenze.
FINI Lorenzo, id. Genova.
ZUCCA Pietro, id. Cagliari.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bises* Enrico.

Con anzianità 29 settembre 1918:

TRETTI Cesare, distretto Vicenza.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

COLANTUONI Lucio, distretto Savona.

Con anzianità 28 novembre 1918:

FALABELLA Vincenzo, distretto Castrovillari.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MADON cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 gennaio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dla 1 dicembre 1923.

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1924 - registro 288, foglio 135*)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

TARDITI nobile Giuseppe, generale di divisione. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,500 dal 1 settembre 1919.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 81).

MATTEI cav. Alfonso, generale di divisione. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919, in L. 15,500 dal 1 settembre 1919, in L. 15,600 dal 1 maggio 1920 ed in L. 21,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 83).

GENERALI DI BRIGATA.

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata richiamato in servizio temporaneo dal 1 marzo 1924. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 23,000 dal 1 giugno 1924.
(*D. M.* 9-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1924 - *registro* 282, *foglio* 352).

CERRINA cav. Enrico, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 13,400 dal 1 maggio 1919, in L. 14,000 dal 1 maggio 1920 e in L. 18,500 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 11-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 82).

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 13,400 dal 1 maggio 1919, in L. 14,000 dal 1 maggio 1920, in L. 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 10-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 257).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CERESOLE cav. Enrico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 219).
Il presente decreto annulla quello in data 10-1-1924, registrato alla Corte dei conti li 8-2-1924, registro 275, foglio 158.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

CELADA Pietro, colonnello divisione Torino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 agosto 1924 nella parte riguardante la sua cessazione dai ruoli.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 362).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 283).

CORAPI Giulio, divisione militare Catanzaro.
PANINI Vittorio, id. id. Bologna.
CONTE Francesco, divisione militare Bari
BRUSCAGLI Augusto, id. id. Ravenna.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 283).

PARDUCCI Luigi, divisione militare Roma.
MARCELLO Gennaro, id. id. Napoli.
MICALIZZI Nicolò, id. id. Messina.
SCHIAVON Luigi, id. id. Padova.
PILO Stefano, divisione militare Torino.
TROMBETTI cav. dell'Imp. austriaco Giacomo Francesco, id. id. Milano.
LAVEZZARI Luigi, id. id. Alessandria.
CECI Domenico, id. id. Bari.

MAGGIORI.

PINNA Edoardo, maggiore divisione militare Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 283).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

TENTI cav. Vincenzo, colonnello amministrazione, direzione commissariato Torino. — Ricollocato in congedo dal 26 agosto 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

MAGGIORI.

PITTONI cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Bari. — Ricollocato in congedo, dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

LUCHINI cav. Emilio, maggiore amministrazione, posizione ausiliaria, ora nella riserva, direzione commissariato Milano. — Ricollocato in congedo, dal 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 19-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 253).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

CREMISINI Stanislao di Ermete, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1920.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 115).

MARESCIALLI MAGGIORI.

GATTI Giovanni, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 giugno 1924 per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 285).

VESCUSO Carlo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 agosto 1924 per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 12).

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

COSTANTINI Romeo, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 ottobre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 142).

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE.

MARTINI Vasco, maestro d'armi di 1 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 ottobre 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 46).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI.

VECCHIO Giuseppe di Antonio, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenenti da cause di servizio a decorrere dal 17 luglio 1923.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 115.

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata per anzianità di servizio:

FANTERIA.

GENOVESE Alfredo, 1 dicembre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 184).

CAVALLERIA.

RICCARDI Roberto, 1 dicembre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 184).
SARDI Francesco, 6 aprile 1924.	(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 250).

ARTIGLIERIA.

SCANDELLARI Pietro, 1 novembre 1924, a sua domanda.	(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 43).
GHERI Oreste, 1 ottobre 1924.	(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1924 - *registro* 45, *foglio* 45)

DISTRETTI MILITARI.

RANCO Enrico, 1 gennaio 1924, a sua domanda.	(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 184).
LIGATO Luigi, 8 gennaio 1924.	(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 177).
PAMPANINI Girolamo, 3 dicembre 1923.	(*R. D* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 387).
MASOTTI cav. Giuseppe, 26 dicembre 1923.	(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-10-1924 - *registro* 44, *foglio* 388)

CAPI MANISCALCHI DI 1ª CLASSE.

MIGLIORE Salvatore, 6 novembre 1923.	(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 176).
GUZZO Paolo, 16 maggio 1924.	(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 159).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata per anzianità di servizio:

TRUPPE COLONIALI.

TARTAGLIA Antonio, 10 novembre 1923. | (*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 211)

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

BITETTI Alberto, 4 luglio 1924, a sua domanda. | (*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 135).

CORPO INVALIDI E VETERANI.

ANCORA cav. Cosimo, 6 novembre 1923. | (*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-9-1924 - *registro* 44, *foglio* 253)

SCUOLA CENTRALE DI EDUCAZIONE FISICA.

IMBASCIANI Emanuele, 30 aprile 1924. | *conti li* 7-8-1924 - *registro* 44, *foglio* 136). (*R. D* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei*

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

istituita con R. decreto n. 195 del 1915
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 13 luglio 1919.

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 30 Novembre 1924.

ACCIAI Lazzaro, da Castel San Nicolò (Arezzo), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 4663 matricola. — Capo mitragliatrici, si distingueva per ardire ed abnegazione, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Cima Cischietto, 15-17 giugno 1918.

ADRIANO Giovanni, da Monforte di Alba (Cuneo), sergente 60 reggimento fanteria, n. 35635 matricola. — Su terreno intensamente battuto dal tiro nemico, nonostante le perdite subite, manteneva coi propri uomini il collegamento fra il comando di battaglione ed i reparti dipendenti, dando prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

ADUSTI Bernardo, da Brescia, soldato reggimento cavalleggeri Vicenza (24), numero 26386 matricola. — Dopo aver accompagnato un ufficiale in una missione eccezionalmente difficile, diede esempio ai compagni di cosciente coraggio nel recapitare un avviso attraverso una zona fortemente battuta da artiglieria e fucileria nemica. — Fobea (Gargaro), 28 agosto 1917.

AFFERNI Antonio, da Castelnovelto (Pavia), sergente maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 25546 matricola. — Disimpegnò egregiamente le mansioni di comandante di plotone in servizio di retroguardia tenendo a distanze pattuglie avversarie, dando sempre esempio di coraggio a compagni e dipendenti e mantenendo, anche sotto il fuoco nemico, la calma e la compagine nel proprio reparto. — Longarone, 9 novembre 1917.

AGOSTINETTI Ermanno, da Varallo Pombia (Novara), sottotenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — Nel disimpegnare le funzioni di ufficiale di collegamento dava prova di serenità d'animo ed ardimento. — Monto Corno (Vallarsa), 10-14 maggio 1918.

AIRAGHI Angelo, da Rosate (Milano), zappatore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 2643 matricola. — Adibito al servizio rifornimento munizioni e trasporto materiali, durante un'azione, dava prova di ardire e noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

ALDI Cesare, da Felonica (Mantova), sergente 1062 compagnia mitragliatrici, n. 34481 matricola. — Con intelligenza, calma e coraggio, dirigeva il tiro della sua arma, molestando con insistenza gruppi nemici che disturbavano nostri nuclei avanzati. Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ALETTI Aldo, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), tenente 3 gruppo autobatterie da 102. — Nonostante la difficoltà d'ogni genere, seppe condurre la batteria con perizia in posizione ed aprire sollecitamente il fuoco. — Povegliano, 19-23 giugno 1918

ALONGI Sebastiano, da Prizzi (Palermo), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 62604 matricola. — Portava un ordine importante ad una batteria, attraversando una zona molto battuta dal tiro nemico. — Monte Pizzo, 15 giugno 1918.

ALTINI Giuseppe, da Lugo (Ravenna), capitano aiutante campo brigata Toscana. — Costante esempio di calma ed attività, in un lungo periodo di azione, dimostrò di possedere ardire ed alto sentimento del dovere. — Stoccareddo, 15-18 - Sasso, 23-25 dicembre 1917.

AMATI Agostino, da Rivarolo Mantovano, frazione Cividale (Mantova), soldato 3 reggimento genio, n. 4395 matricola. — Addetto alla sorveglianza di una importante linea telefonica in zona avanzata e battuta dal tiro nemico, si adoperava per riattare le linee, assicurando la continuità del servizio. — Camol (Grappa), 15 giugno 1918.

AMICUCCI Vincenzo, da Avezzano (Aquila), soldato 51 reggimento fanteria, n. 25381 matricola. — Si offriva ripetutamente a portare ordini sulla linea di fuoco, nonostante il vivo tiro nemico. — Monte Mesola, 18 giugno 1915.

ANDO' Vincenzo, da Letojanni Gallodoro (Messina), sottotenente complemento 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Incaricato di radunare e far proseguire i ritardatari e gli sbandati della colonna in ritirata, si tratteneva nella zona pericolosa una intera notte, ed eludendo la vigilanza del nemico, raggiungeva poi il proprio reparto, portando al sicuro un forte nucleo di militari. — Carnia, Piave, 29 ottobre-3 novembre 1917.

ANDREOLI Lauro, da Sondrio, tenente 279 plotone carabinieri reali. — Sotto violento tiro nemico di interdizione, spiegò zelo ed attività nel mantenere l'ordine e la disciplina a tergo delle linee di combattimento. — Monte Oro (Treviso), 15 giugno 1918.

ANDRIANI cav. Oronzo, da Brindisi (Lecce), tenente colonnello corpo aeronautico militare. — Proposto al comando di aeronautica di un'armata, seppe prontamente

orientarsi, portando efficace contributo di esperienza e di intelligente attività. — Regione del Piave, 15-25 giugno 1918.

ANDRUCCIOLI Cesare, da Saludecio (Forlì), soldato reggimento cavallegeri Caserta (17), n. 30870 matricola. — Adempieva con zelo e sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini sulle prime linee. — Montello, 19 giugno 1918.

ANGELONI Cesare, da Serra San Quirico (Ancona), sergente 1298 compagnia mitragliatrici, n. 26815 matricola. — Durante un'azione, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione mitragliatrici nel condurre sulle posizioni già conquistate i dipendenti colle rispettive armi, dando prove di calma, autorevolezza e noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

ANGIOLINI Antonio, da Ravenna, caporale 19 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 18557 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, accortosi che una pattuglia nemica tentava di guadare il fiume, l'affrontava risolutamente, volgendola in fuga. — San Giustino (Belluno), 11 novembre 1917.

ANTONINI Carlo, da Ferrara Erbognone (Pavia), soldato 43 reggimento fanteria, n. 3098 matricola. — Incaricato di recapitare un avviso al comando del suo reggimento, con coraggio e sprezzo del pericolo percorse zona intensamente battuta dal fuoco avversario, rimanendo ferito ad una mano. — Monte Kuk (quota 383) - Plava, 16 giugno 1915.

ANTONIONI Augusto, da Senigallia (Ancona), soldato 19 raggruppamento pesante campale 71 batteria, n. 11553 matricola. — Dava prova di ardimento e di sicurezza di sè, concorrendo prontamente e di sua iniziativa a respingere, con fuoco di moschetto, pattuglie nemiche che tentavano avvicinarsi alla linea dei pezzi. — Giavera (Treviso), 15 giugno 1918.

ARBORE Francesco, da Barletta (Bari delle Puglie), soldato 5 parco autotrattrici, 19 reparto, n. 37010 matricola. — Cooperava efficacemente al ricupero del materiale di una batteria di grosso calibro caduta momentaneamente in mano del nemico. — Giavera, 19-20 giugno 1918.

ARDUIN Gaetano, da Alessandria (Egitto), sottotenente 67 raggruppamento artiglieria assedio. — Dava prova di ardimento e fermezza, disimpegnando servizi di osservazione. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

ARGENTINI Luigi, da San Zenone al Po (Pavia), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 13438 matricola. — Nelle operazioni eseguite dalla batteria sotto il tiro nemico, dimostrava coraggio, riuscendo di esempio ai compagni. — Grappa - Val di Lebbi, 15 giugno 1918.

ASSALTO Pietro, da San Maurizio Canavese (Torino), soldato 5 reggimento genio, n. 51643 matricola. — Nei momenti più difficili della ritirata, si offriva al comandante del drappello per coadiuvarlo validamente nel servizio delle interruzioni stradali. — Val Cosizza - Ponte della Priula, 25 ottobre-9 novembre 1917.

ASTA Giuseppe, da Villa del Bosco (Novara), caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 6466 matricola. — Capo di un pezzo in posizione battuta dal tiro nemico, dava bello esempio di calma e sprezzo del pericolo e provvedeva al regolare funzionamento della bocca a fuoco. — Valle Lunga, 28-29 giugno 1918.

BACCHI Maggio, da Città di Castello (Perugia), soldato 64 reggimento fanteria, n. 25194 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

BACCHIERI Statiglio, da Portovenere (Genova), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 17152 matricola. — Addetto al comando di un battaglione impegnato in aspro combattimento, coadiuvò lodevolmente il comando stesso e recapitò ordini ai reparti impegnati, attraversò terreno intensamente battuto dal tiro nemico, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo non comune. — Plava, 21 luglio 1915.

BADII Leoncllo, da Firenze, sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 14761 matricola. — Portava ordini ai reparti sulla linea mentre più violento era il combattimento. — Dosso Fait, 23-27 ottobre 1917.

BAJ Mario, da Cantello (Como), caporale 25 reggimento artiglieria campagna, n. 737 matricola. — Guardafili di batteria, in giornata di bombardamento nemico, riusciva a riparare le linee interrotte dal tiro, mantenendo in efficienza le comunicazioni. — Cima della Mandria, 15 giugno 1918.

BALLERINI Angelo, da Poppi (Arezzo), brigadiere carabinieri reali addetto 26° reggimento fanteria (M. M.), n. 35722 matricola. — Diede prova di ardimento e fermezza nello sgombero dei feriti e prigionieri da una posizione di recente occupata. — Monte Corno (Vallarso), 10 maggio 1918.

BALBO Primo, da Grignano Polesine (Rovigo), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 9436 matricola. — Nelle operazioni eseguite dalla batteria sotto il tiro nemico, dimostrava coraggio, riuscendo di esempio ai compagni. — Val di Lebbi, 15 giugno 1918.

BALZARINI Edoardo, da Ternate (Como), caporale 19 reggimento bersaglieri (M. M.), 26175 matricola. — Improvvisamente investito sul fianco da intenso fuoco nemico, si tratteneva noncurante del pericolo, nella zona battuta, al solo intento di riunire i dipendenti ed accompagnarli al sicuro. — Longarone (Belluno), 9 novembre 1917.

BARABUGLINI Redo, da Macerata, caporale 276 reggimento fanteria (M. M.), numero 13357 matricola. — Compieva con ardire e sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini coi reparti impegnati nelle prime linee. — Mesniak, 27-28 agosto 1917.

BARANA Angelo, da Mizzole (Verona), caporale maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 1452 matricola. — Disimpegnava le sue mansioni con coraggio ed abnegazione, sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — Monte Grappa - Val di Lebbi, 15 giugno 1918.

BARBAGALLO cav. Filippo, da Francavilla di Sicilia (Messina), maggiore 26° reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante di campo, dava prova di serenità d'animo e noncuranza del pericolo nel coadiuvare il proprio comandante di brigata. — Monte Corno (Vallarsa), 10-14 maggio 1918.

BARBAGLIA Giuseppe, da Domodossola (Novara), soldato 3 reggimento genio, n. 7224 matricola. — Guardafili di linee telefoniche, durante tre giorni di violento ininterrotto tiro avversario, noncurante del pericolo e dei disagi, provvedeva, con due compagni a mantenere costantemente in efficienza le comunicazioni di frequente interrotte, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Motagna Nuova (Asiago), 15-18 giugno 1918.

BARBAZZA Adolfo, da Mogliano Veneto, frazione Bonisiolo (Treviso), caporale 266 reggimento fanteria (M. M.), n. 4747 matricola. — Durante un'azione violenta eseguita con lancio di proiettili a gas venefici, portava ordini attraverso zone battute, dando bello esempio di elette virtù militari. — Buso del Termine (quota 1184), 15 giugno 1918.

BARBIERI Riccardo, caporale 69 reggimento fanteria, n. 30170 matricola. — In violento combattimento, dimostrò calma e sprezzo del pericolo, concorrendo a respingere reiterati attacchi nemici. — Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.

BARDELLONI Evaristo, da Montichiari (Brescia), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 34266 matricola. — Dava prova di serenità e noncuranza del pericolo nel disimpegno del servizio di porta ordini e di altri incarichi — Monte Corno (Vallarsa), 17-23 maggio 1918.

BARONTI Gaetano, da Pisa, soldato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 6903 matricola. — Nel compiere lodevolmente il servizio di guida, rimaneva gravemente ferito da proittile nemico. — Montello, 15 giugno 1918.

BARRILE Renato, da Monforte d'Alba (Cuneo), tenente 3 reggimento genio. — Dava prova di attività e noncuranza del pericolo nel provvedere a mantenere in efficienza collegamenti telefoniti degli osservatori d'armata. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

BARTOLUCCI Ludovico, da Monticiano (Siena), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 3320 matricola. — In violenti combattimenti, dimostrò calma e sprezzo del pericolo, concorrendo a respingere reiterati attacchi nemici. — Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.

BASILICO Luigi, da Limbiate (Milano), soldato 13 reggimento fanteria, n. 31073 matricola. — Difendeva, insieme con altri compagni, con tenacia e valore una mitragliatrice contro la quale il nemico si accaniva particolarmente, riuscendo a mettere in fuga gli assalitori. — Cima Echer, 15 giugno 1918.

BAVI Attilio, da Milano, tenente milizia territoriale 48 reggimento fanteria (M. T.) marcia. — Due volte volontario in pattuglie incaricate di ardite missioni, assolveva lodevolmente il suo compito, impegnandosi a fondo col nemico e resistendo lungamente a forze superiori. — Fracula Ussembej (Albania), 16-17-27 maggio 1918.

BECCARIA Incisa nobile dei conti di Gragnardo e di Santo Stefano Belbo e dei signori di Camo Luigi, da Milano, capitano 24 reggimento artiglieria campagna. Durante un bombardamento nemico, effettuato con grossi calibri sopra la sede del comando di brigata, al quale era addetto, e per cui si ebbero complessivamente tre morti e sette feriti fra il personale ai suoi ordini, rimaneva imperturbabile al posto di osservazione continuando a fornire importanti informazioni. — Monte Val Bella, 24 giugno-2 luglio 1918.

BEER Mario, da Ancona, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Durante il violento tiro, cui era soggetto il gruppo di batteria, dirigeva il servizio di bonifica contro gli effetti dei gas venefici in modo lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Asolo, 15-17 giugno 1918.

BELLI Aldo, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Con operosità e zelo provvedeva al pronto riattamento della rete telefonica, soggetta al bombardamento nemico, destando ammirazione per il suo servizio. — Villa Prina - Santa Fosca, 15-25 giugno 1918.

BELTROMO Ernesto, da Torino, tenente complemento 260 reggimento fanteria (M. M.). — Più volte, non curante del pericolo, offrivasi per il comando di pattuglie di ricognizione incaricate di proteggere, di notte, i lavoratori incaricati di stendere il reticolato e rinforzare le difese. — Monte Corno (Vallarsa), 8-21 maggio 1918.

BENASSI Luigi, da Villa Minozzi (Reggio Emilia), caporale 65 reggimento fanteria, n. 21077 di matricola. — Sotto il tiro nemico accorse in aiuto del proprio capo drappello rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di una mina, cooperando a trasportarlo in luogo sicuro. — Santa Maria di Tolmino, 4 luglio 1915.

BENCINI Pietro, da Rio Janeiro (Brasile), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 1570 di matricola. — Incaricato di portare ordini importanti, eseguiva il suo mandato sotto il violento tiro di artiglieria nemica, dimostrando sprezzo del pericolo. — Punta Muscè (Grappa), 15 giugno 1918.

BENELLI cav. Cesare, da Tempio Pausania (Sassari), maggiore 67 raggruppamento artiglieria assedio, 69 gruppo. — Comandante di un gruppo di batterie di grosso calibro, dimostrava serenità ed ardimento. — Altipiano d'Asiago, 15-16 giugno 1918.

BERCA Nicola, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato 38 reggimento fanteria, n. 23087 di matricola. — In combattimento si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio e d'incitamento ai propri compagni. — Plava (quota 383), 11 giugno 1915.

BERGAGLIO Giuseppe, da Gavi (Alessandria), sergente maggiore 60 reggimento fanteria, n. 32819 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, portava sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, le proprie armi sulle posizioni conquistate, contribuendo ad infrangere i violenti contrattacchi nemici. — Val San Lorenzo, 25 giugno 1918.

BERGAMINI Federico, da Savignone (Genova), caporale maggiore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 41949 matricola. — Quale aiutante di sanità, nell'adempiere

al proprio compito, diede prova di ardimento e di elevato spirito di abnegazione. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

BERNAROLI Felice, da Barricella (Bologna), soldato 5 compagnia automobilista, numero 325 matricola. — Conduceva la sua autovettura per una strada intensamente battuta dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo, e rendendo possibile la trasmissione di un ordine. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BERTOCCHI Umberto, da Rubiera (Reggio nell'Emilia), tenente 67 raggruppamento artiglieria assedio. — Noncurante del pericolo e del violento bombardamento nemico, per tre giorni consecutivi riusciva a fornire utili ed importanti notizie al comando del raggruppamento. — Magnaboschi, 15-18 giugno 1918.

BERZUINI Emilio, da Mantova, caporale 72 reggimento fanteria, n. 28943 matricola. — Per la capacità e l'ardire dimostrati comandando una pattuglia, in combattimento, fin presso i reticolati nemici. — Penma (Gorizia), 21 novembre 1915.

BETTUCCI Pasquale, da Cortona (Arezzo), sergente 69 reggimento fanteria, n. 43924 matricola. — Tenne lodevolmente il suo posto di combattimento, durante una cruenta azione nemica. — Dosso Faiti, 22-27 ottobre 1917.

BIAGIANTI Nicola, da Cortona (Arezzo), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 40766 matricola. — Durante tre giorni di violento bombardamento che aveva distrutte le linee telefoniche, con attività e sprezzo del pericolo recapitava ordini alle batterie, assicurandone il funzionamento. — Case Pegolotto (Arcade-Treviso), 19-21 giugno 1918.

BIANCO Antonio, da Galatina (Lecce), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, numero 9994 matricola. — Distinguevasi per coraggio ed attività in tutte le operazioni della batteria, sotto il tiro nemico, dando bello esempio ai compagni. — Grappa-Val di Lebbi, 15 giugno 1918.

BIELLA Giuseppe, da Corleone (Palermo), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 31381 matricola. — Offrivasi di prendere parte ad una irruzione fra le linee nemiche. Contraccato da forze superiori, resisteva all'urto, respingendo l'avversario. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

BIGNETTI Carlo, da Cigliano (Brescia), soldato 64 reggimento fanteria, n. 29250 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi una ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

BIONDI Bruno, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 54601 matricola. — In una difficile ritirata diede prova di energia e sprezzo del pericolo. — Vallone (Carso), 27 ottobre 1917.

BOATTINI Dante, da Modena, tenente aiutante maggiore 3 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in seconda, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, portando ordini durante il combattimento. — Costalunga, 16 giugno 1918.

BOBBI Paolo, da Narni (Perugia), sergente 1062 compagnia mitragliatrici, n. 393 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nell'osservazione dei movimenti nemici, dimostrando attività, zelo ed ardimento. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BOIDO Attilio, da Caluso (Torino), soldato 481 compagnia mitragliatrici, n. 34537 matricola. — Sprezzante del pericolo, percorreva il terreno fortemente battuto dal nemico, rendendosi utile al comandante di compagnia. — Ravne, 25-26 ottobre 1917.

BONANNO Giuseppe, da Aci Bonaccorso (Catania), soldato 1751 compagnia mitragliatrici, n. 2355 matricola. — Dava prova di ardimento e spirito d'iniziativa nel vigilare e segnalare al momento opportuno le mosse dell'avversario attaccante. — Cima Echar 15 giugno 1918.

BONGIANINO Mario, da Torino, aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Al comando di un drappello minatori, in difficili condizioni, dava fuoco ad una poderosa mina, tagliando una strada di montagna e ritardando così l'avanzata nemica. — Coneglians, 30 ottobre 1917.

BONOLA Pietro, da Genova, soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 4350 matricola. — Osservatore del tiro, in molteplici azioni di fuoco, diede prova encomiabile di coraggio e sprezzo del pericolo, persistendo nel proprio servizio anche sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, concorrendo con ciò ad accrescere l'efficacia della propria batteria — Porta Manazzo (Asiago), 8 giugno 1915.

BORDIGNON Oddone, da Salzano (Venezia), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 1113 matricola. — Si offriva volontariamente per far parte di una pattuglia incaricata di un'ardita missione. — Sant Andrat, 29 ottobre 1917.

BORDINI Angelo, da Cambiasca (Novara), caporale 13 reggimento fanteria, n. 9796 matricola. — Comandante di squadra, sotto il tiro di artiglieria e raffiche di mitragliatrici avversarie, con sprezzo del pericolo, in testa al proprio reparto, si recava nelle linee avanzate a portare munizioni. — Cima Echar, 18 giugno 1918.

BORELLI Giuseppe, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 3635 matricola. — Guidava i suoi uomini con calma ed ardire in un attacco. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

BORELLO Giuseppe, da Settimo Torinese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, numero 53460 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

BORNAGHI Luigi, da Treviglio (Bergamo), tenente veterinario complemento reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Con pietà, fermezza e coraggio ammirevoli, sostituiva ufficiali medici feriti in combattimento, disimpegnandone il compito sotto intenso fuoco di artiglieria avversaria. Coinvolto nel raggio di scoppio di una granata nemica e rimasto illeso, si riaveva prontamente, adoperandosi senza indugio a prestare cure ai colpiti, incorando i superstiti ed accompagnandoli in località protetta dal tiro. — Fobea-Gargaro, 27 agosto 1917.

BOSSOLA Francesco, da Prarolo (Novara), sergente 5 reggimento genio, n. 27653 matricola. — Nei momenti più difficili della ritirata, si offriva al comandante del drappello per coadiuvarlo validamente nel servizio delle interruzioni stradali. — Val Cosizza-Ponte della Priula, 25 ottobre-9 novembre 1917.

BOTTIGLIERI Fiore, da Tufo (Avellino), capiano 13 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in combattimento, dimostrò calma, coraggio e conoscenza della situazione, contribuendo, col suo contegno tranquillo e sereno, ad infondere slancio e fiducia nei suoi dipendenti. — Cima Echer, 15-19 giugno 1918.

BOTTOLI Attilio, da Bagnola Cremasco (Cremona), caporal maggiore 26 reggimento artiglieria campagna, n. 29822 matricola. — Capo pezzo, si distinse per ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Cusignana (Montello), 21 giugno 1918.

BRANDONI Cesare, da Rocca Pietore (frazione Le Grazie (Belluno), caporale 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 3221 matricola — Tiratore scelto in un posto avanzato vi rimaneva per tre giorni consecutivi e riusciva a far cadere parecchi nemici, sotto i suoi colpi bene aggiuntati. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

BRESCANCIN Giulio, da Sacile (Udine), caporale 2 reggimento granatieri, n. 5427 matricola. — Comandante di una squadra soggetta a violento tiro d'artiglieria avversaria, dimostrò fermezza e calma encomiabili nel riordinare i suoi soldati, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. — Monfalcone, 14 giugno 1915.

BRESCIA Gustavo, da Vetralla (Roma), caporale maggiore 258 reggimento fanteria (M. M.), n. 9319 matricola. — Compieva con ardire e sprezzo del pericolo il servizio di rifornimento munizioni in circostanze non facili del combattimento. — Monte Kuk, 21 agosto 1917.

BRESCIANI Salvatore, da Bracciano (Roma), soldato 60 reggimento fanteria, n. 62144 matricola. — Sotto il tiro nemico, accorse in aiuto del proprio capo drappello, rimasto gravemente ferito a causa dello scoppio di una mina, cooperando a trasportarlo in luogo sicuro. — S. Maria di Tolmino, 3 luglio 1915.

BROCCOLETTI Erminio, da Perugia, soldato 64 reggimento fanteria, n. 27359 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

BRUCATO Gaetano, da Caltavuturo (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria, n. 26138 matricola. — Comandante di una squadra, dimostrò fermezza e coraggio durante ripetuti attacchi avversari, riuscendo di encomiabile esempio ai propri dipendenti. — Monte Freikofel, 22 giugno 1915.

BULGHERONI Alessandro, da Binago (Como), sergente maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 23140 matricola. — Volontariamente rimase in un passaggio obbligato e battuto dal fuoco nemico, per far sfilare in ordine la compagnia. Noncurante del pericolo, fu sempre esempio ai compagni di calma e coraggio. — Longarone, 9 novembre 1917.

BURATTO Francesco, da Lemiè (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 656 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

BUS Giacomo, da Perloz (Torino), carabiniere 15 sezione carabinieri reali, n. 2709 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, spiegò attività e zelo nel servizio ad un posto di controllo fortemente battuto. — Cason di Meola (Treviso), 15 giugno 1918.

CALABRESE Giacomo, da San Nazzaro e Calvi (Benevento), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 1889 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione, sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo-Castelnuovo Carso, 22 giugno-28 luglio 1915.

CAMPLONE Cetteo, da Chieti, soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 685 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione, sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo-Castelnuovo Carso, 22 giugno-28 luglio 1915.

CANEVARI Domenico, da Viterbo (Roma), caporale maggiore 60 reggimento fanteria, n. 2818 matricola. — Ciclista al comando di reggimento, rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, rese segnalati servizi, attraversando più volte, con ardimento e sprezzo del pericolo, zone battute dal tiro nemico, per portare ordini. — Val Camporoà-Col dei Greci, 15-16 giugno 1918.

CAPRANI Umberto, da Binago (Como), trombettiere reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 29989 matricola. — Dopo un'azione a cavallo, del reggimento, venuti a mancare parecchi cavalleggeri, spontaneamente tornava nella zona battuta dal tiro d'artiglieria, riuscendo di valido aiuto nella cura o nel seppellimento dei colpiti e nel ricupero di materiali. — Fobea (Conca di Gargaro), 28 agosto 1917.

CARADONNA Giuseppe, da Napoli, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, concorse efficacemente a respingere un attacco nemico. Si adoperò quindi per il rifornimento delle munizioni ai reparti in linea, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

CARLINI Nello, da Pistoia (Firenze), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da montagna il cui tiro era ostacolato dalla nebbia, sprezzante del pericolo, si portava verso la prima linea per raccogliere notizie sui bersagli e regolare il tiro della sua batteria. — Col del vento, 15 giugno 1918.

CARLINO Francesco, da Siderno Marina (frazione Siderno Superiore) (Reggio Calabria), soldato 3 reggimento fanteria, n. 41604 matricola. — Spiegò coraggio e sprezzo del pericolo nell'attraversare zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria, per accorrere col suo plotone in rinforzo di un'importante posizione attaccata dal nemico concorrendo a respingerlo. — Cima Costa Alta (Carnia), 5 luglio 1915.

CARLIZEPPI Antonio, da Itri (Caserta), sergente 26 reggimento artiglieria campagna, n. 21635 matricola. — Durante tre giorni di intenso combattimento, tenne esemplarmente il posto di capo pezzo, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Cusignana (Montello), 16-18 giugno 1918.

CAROLPI Alfredo, da Lodi (Milano), soldato 69 reggimento fanteria, n. 15370 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, compiva il servizio di porta-ordini in condizioni non facili di combattimento. — Dosso Faiti, 22-27 ottobre 1917.

CARPANI Antonio, da Novara (frazione Gionzana), caporale 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1090 matricola. — Guardafili di un gruppo, noncurante del pericolo, percorrendo zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria avversaria, anche a gas tossici, concorse a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche, continuamente interrotte dal bombardamento. — Costalunga (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

CARRA' Anselmo, da Portomaggiore (Ferrara), caporale zappatore 43 reggimento fanteria, n. 24882 matricola. — Durante il combattimento, spiegò coraggio e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini dal comando del battaglione ai reparti in linea, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, rimanendo ferito ad un piede. — Monte Kuk (q. 383) Plava, 16 giugno 1915.

CARTA Francesco, da Austis (Cagliari), sergente 3 reggimento bersaglieri, n. 6600 matricola. — Con esemplare coraggio, calma e noncuranza del pericolo, si lanciava nella trincea nemica, riuscendo a catturarvi un avversario. — Monte Valbella, 7 giugno 1918.

CARTOSIO Giuseppe, da Cassinelle (Alessandria), tenente 13 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, dimostrando sprezzo del pericolo, s'incaricò di persona della trasmissione di importanti ordini e curò in modo veramente lodevole il rifornimento delle munizioni ai reparti impegnati nella riconquista di un ridotto. — Costalunga, 15-19 giugno 1918.

CASERTELLI Alberto, da Milano, capitano fanteria, addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Comandante di una compagnia lavoratori, diede prova di fermezza ed attività, ottenendo dal suo reparto il maggiore rendimento. — Bussy le Long, 27-28 maggio 1918.

CASETTA Luigi, da Alba (frazione Montà' (Cuneo), sergente maggiore 26 reggimento artiglieria campagna, n. 28897 matricola. — Capo pezzo, si distinse per ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Cusignana (Montello), 21 giugno 1918.

CASSAN Angelo, da San Michele al Tagliamento (Venezia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 38876 matricola. — Portaferiti, durante aspro combattimento, spiegò zelo e coraggio encomiabili nel trasporto dei numerosi feriti, rifiutando la sostituzione propostagli e perseverando nel gravoso compito fino a sgombro ultimato. — Selz (q. 61 Carso), 9 giugno 1915.

CASSINATI Francesco, da Mantova, soldato 3 reggimento genio, n. 4127 matricola. — Addetto ad un controllo esposto al tiro nemico, si adoperava instancabilmente per mantenere in efficienza una importante linea telefonica. — Col Campeggia-Santa Felicita, 15 giugno 1918.

CASTELLI Antonio, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 27140 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e riuscì ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorrendo poi a trasportare il materiale e riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

CASTIGLIONE Angelo, da Canegrate (Milano), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 28157 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e riuscì ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorrendo poi a trasportare il materiale e riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

CATALANO Enrico, da San Lencio (Benevento), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 155 matricola. — Servente di una sezione mitragliatrici, diede prova di coraggio ed abnegazione non comune nell'assicurare il rifornimento delle munizioni

alle armi durante prolungato combattimento e sotto bombardamento di eccezionale violenza. — Monte Sisemol (Altpiano di Asiago), 6 dicembre 1917.

CATANIA Giuseppe, da Catania, caporale 25 reggimento artiglieria campagna, n. 698 matricola. — Telefonista di batteria, durante intenso bombardamento nemico, mantenne le comunicazioni telefoniche di batteria, dimostrando coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Monte Pirro, 15 giugno 1918.

CATANZARO Giuseppe, da Palermo, soldato 3 reggimento genio, n. 1146 matricola. — Guardafili di linee telefoniche, per tre giorni di violento ininterrotto tiro avversario, noncurante del pericolo e dei disagi, provvedeva con due compagni al mantenimento delle comunicazioni frequentemente interrotte, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Montagna Nuova (Asiago), 15-18 giugno 1918.

CATARSI Ugo, da Pisa (frazione Putignano), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 15608 matricola. — Disimpegnò egregiamente il suo compito di guardafili, riparando e riattivando linee telefoniche di un osservatorio intensamente battuto dall'artiglieria nemica e dando sempre prova di sprezzo del pericolo e di alto spirito militare. — Monfalcone (quota 144), 4 settembre 1917.

CATTANEO Franco, da Como, capitano comando genio 8 armata. — Inviato, con una compagnia zappatori, a riattare una comunicazione stradale importante pel rifornimento delle munizioni, assolveva il compito con solerzia ed abnegazione, dando prova di calma e fermezza. — Montello, 19-21 giugno 1918.

CAVALLARO Giuseppe, da Scafati (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 1466 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

CAVALLI Giacomo, da Sissa (Parma), capitano 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Costretto ad abbandonare improvvisamente alcune località minacciate da vicino da forze nemiche, manteneva la disciplina nella dipendente colonna carreggio, fatta segno al tiro nemico, riuscendo a salvare materiale rotabile e cassaforte. — Vittorio Veneto, 7 novembre 1917.

CAVALLO Alfredo, da Chinsi (Siena), soldato 69 reggimento fanteria, n. 35912 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, compiva il servizio di porta-ordini in condizioni non facili di combattimento. — Dosso Faiti, 22-27 ottobre 1917.

CAVEDONI Lionello, da Ferrara, caporale 3 reggimento genio, n. 20030 matricola. — Si spingeva arditamente in terreno non conosciuto alla ricerca di compagni e materiale ottico smarriti. — Pizzo Razea, 16 giugno 1918.

CECCOTTI Ponziano, da Assisi (Perugia), soldato 19 reggimento bersaglieri, (M. M.), n. 626 matricola. — Esempio costante di disciplina e di abnegazione, percorreva sotto fuoco nemico, lungo cammino, riuscendo a portare ordini a reparti e a mantenere il collegamento. — Forni di Sopra (Udine), 3 novembre 1917.

CELLERINO Bartolomeo, da San Michele d'Asti (Alessandria), capitano 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Spingevasi presso le prime linee per osservare i risultati del tiro della batteria, attraversando zone battute dal fuoco nemico e dimostrando, col suo contegno, sprezzo del pericolo. — Monte Volbella-Cima Ekar, 15-16 giugno 1918.

CELORIA Celestino, da Ottiglio (Alessandria), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 19835 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose al fuoco e riuscì ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorrendo poi a trasportare il materiale e riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

CERESA Anastasio, da Biella (Novara), sergente maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 20997 matricola. — Sottufficiale più anziano della compagnia, coadiuvava egregiamente gli ufficiali nel mantenere salda la compagine e la disciplina durante tutto il ripiegamento, affrontando fatiche, disagi e pericoli — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

CERON Mario, da San Giorgio di Nogaro (Udine), sergente 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 23398 matricola. — Addetto alle comunicazioni telefoniche, durante un prolungato e violento bombardamento nemico, conscio del suo importante incarico, con sprezzo del pericolo, attività e zelo provvedeva perchè non venisse a mancare il collegamento tra comando di gruppo e batteria. — Case Pianari (S. Nazario), 15 giugno 1918.

CERRETINI Ugo, da Cecina (Pisa), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10662 matricola. — Durante violento bombardamento avversario, dimostrò elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, recapitando ripetutamente ordini ed avvisi ai reparti in linea. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

CERRUTI Enrico, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), caporale 30 reggimento fanteria, n. 31849 matricola. — Si distinse in combattimento per spirito aggressivo, coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio e d'incitamento ai propri dipendenti. — Biasiol (Gradisca), 5 giugno 1915.

CESANA Antonio, da Gabbiate (Como), soldato 38 reggimento fanteria, n. 393 matricola. — In combattimento, si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio e d'incitamento per i propri compagni. — Plava (q. 383), 11 giugno 1915.

CESARIO Mario, da Messina, soldato 72 reggimento fanteria, n. 620 matricola. — Disimpegnò spesso in modo lodevole ed efficace servizi pericolosi e difficili di esplorazione e si distinse altresì come tiratore contro vedette nemiche. — Peuma (Gorizia), 18-21 novembre 1915.

CHELLA Gaetano, da Spezia, capitano complemento 203 reggimento fanteria (M. M.), — Di notte ed in condizioni difficili per la vicina e dominante posizione del nemico, chiedeva ed otteneva di rimanere con un plotone della compagnia sulla posizione per proteggere il ripiegamento delle truppe, dando esempio di alto spirito del dovere e noncuranza del pericolo. — Costone di Bolen, 11 settembre 1917.

CHIAIA Manlio, da Napoli, capitano 271 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di rincalzo, seppe rafforzare la linea in breve tempo, superando le difficoltà opposte dal terreno e dal tiro. — Kum-Kal (Bainsizza), 25-31 agosto 1917.

CHIARANDA' Corrado, da Padova, capitano aiutante maggiore in prima 259 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima, dava prova di operosità, abnegazione e serenità d'animo nel coadiuvare il proprio comandante di reggimento durante un'importante azione. — Monte Corno (Vallarsa), 10-20 maggio 1918.

CHIARETTI Cleto, da Fara in Sabina (frazione Carmelo) (Perugia), soldato 3 reggimento genio, n. 4830 matricola. — Rimaneva fermo al centralino telefonico, disimpegnando lodevolmente il suo servizio di telefonista, sotto violento bombardamento nemico. — Monte Noselari, 15 giugno 1918.

CHIRICO Domenico, da Catona (Reggio Calabria), caporale 3 reggimento genio, numero 9130 matricola. — Addetto ad una stazione ottica, intermedia e battuta dal tiro nemico, adempì con serenità e perizia il compito assegnatogli. — Pra d'Ort-Monte Grappa, 15 giugno 1918.

CICCOCIOPPO Sebastiano, da Lanciano (Chieti), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 169 matricola. — Si offrì volontariamente di far parte di una pattuglia offensiva, e, noncurante del pericolo, affrontava con slancio ed ardimento gravi difficoltà, superandole e cooperando al buon esito dell'azione. — Valesella (Belluno), 8 novembre 1917.

CICOGNA Federico, da Narni (Perugia), sergente maggiore 1061 compagnia mitragliatrici, n. 24682 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici situata allo scoperto ed esposta al tiro intenso dell'artiglieria avversaria, dirigeva con calma e coraggio il fuoco delle sue armi su nuclei nemici, riuscendo a infliggere all'avversario sensibili perdite. — Monte Valderoa, 21 maggio 1918.

CIMONE Gherardo, da Macchiagodena (Campobasso), sottotenente 5 reggimento genio. — Dava prova di attività, zelo e noncuranza del pericolo, dirigendo i lavori affidati al suo plotone per la sollecita sistemazione difensiva di una posizione particolarmente importante. — Comarie (Carso), 25 agosto 1917.

CINGOLI Matteo, da San Sepolcro (Arezzo), carabiniere 15 sezione CC. RR., n. 1128 matricola. — Durante una offensiva nemica, si distinse per operosità e zelo nel mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della linea di combattimento, in zona battuta dal tiro nemico di interdizione. — Campo Croce (Treviso), 15 giugno 1918.

CIPRIANI Antonio, da Avellino, sergente 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 31675 matricola. — Durante un combattimento, attraversò più volte zone intensamente battute dal tiro nemico, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Case Castellare-Val Sugana, 18 settembre 1917.

COCUZZA Luigi, da Monterosso Almo (Siracusa), caporale 3 reggimento genio, n. 44035 matricola. — Addetto ad un controllo esposto al tiro nemico, si adoperava instancabilmente per mantenere in efficienza una importante linea telefonica. — Col Campeggio-Santa Felicita, 15 giugno 1918.

CODENOTTI Antonio, da Gavardo (Brescia), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1061 matricola. — Si prodigava nell'apprestare cure ai feriti, a breve distanza dalla linea di combattimento, concorrendo personalmente, in difficili circostanze, al trasporto di un caporale ferito gravemente. — Pedescala (Val d'Astico), 24 aprile 1918.

CODURI Bartolomeo Nino, da Como, tenente artiglieria addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Dava prova di fermezza ed attività nel coadiuvare il proprio comandante di nucleo. — Septsmonts-Torcy, 28-29 maggio 1918.

COGGIOLA Enrico, da Pecetto di Valenza (Alessandria), soldato 30 reggimento fanteria, n. 29918 matricola. — Sotto violento fuoco, si spinse presso i reticolati nemici per aprirvi un varco, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo non comune. — Biasol (Gradisca), 5 giugno 1915.

COLETTI Mario, da Perarolo (Belluno), capitano complemento artiglieria addetto 29 divisione. — Addetto ad un comando di divisione, dava prova di ardimento, perizia e spirito di sacrificio nel compiere ricognizioni e nel coadiuvare il proprio comandante durante un'importante operazione. — Monte Corno (Vallarsa), 10-15 maggio 1918.

COLOMBO Ernesto, da Gurone (Como), sergente maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 33193 matricola. — In vicinanza di pattuglie nemiche, volontariamente ritornava sulla posizione testè lasciata dal battaglione per avvertire del movimento una compagnia rimasta isolata e la guidava nel ritorno. — Vallesella (Cadore), 8 novembre 1917.

COLORIRE Francesco, da Messina (frazione Costanea delle Furie), zappatore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3735 matricola. — Si spingeva arditamente fuori della trincea per chiudere un varco nel reticolato nemico. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

COLOSIMO Luigi, da Mamanno (Cosenza), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Offrivasi di prendere parte ad una irruzione fra le linee nemiche. Contrattaccato da forze superiori, resisteva all'urto, respingendo l'avversario. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

CONI Giuseppe, da Pistoia (Firenze), brigadiere 15 sezione CC. RR., n. 25314 matricola. — Durante una offensiva nemica, si distinse per operosità e zelo nel mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della linea di combattimento, in zona battuta dal tiro nemico di interdizione. — Campo Croce (Treviso), 15 giugno 1918.

COPPETTI Antonio, da Gemona (Udine), soldato 813 compagnia mitragliatrici, n. 54364 matricola. — Durante un attacco nemico, con coraggio e sprezzo del pericolo, effettuò il rifornimento munizioni alle mitragliatrici della propria sezione postate allo scoperto, sebbene fatto segno a violento tiro avversario ed al lancio di bombe a mano. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 1 dicembre 1917.

COPPOLA Giuseppe, da Pescopagano (Potenza), caporale 260 compagnia mitragliatrici, brigata Padova, n. 2311 matricola. — Mitragliere, dava prova di calma ed ardimento nell'impiego della propria arma durante un attacco nemico. — Col del Vento (Sasso), 15-16 giugno 1918.

CORAPI Vincenzo, da Catanzaro, tenente complemento aiutante maggiore in seconda, 92 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione in combattimento, disimpegnava lodevolmente il suo compito, dimostrando attività, zelo e sprezzo del pericolo. — Col Moschin, 16 giugno 1918.

CORATTI Mario, da Porto Maggiore (Ferrara), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 7161 matricola. — Provvedeva al riattamento delle linee telefoniche sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Clabuzzaro, 24-25 ottobre 1917.

CORBETTA Gaetano, da Monza (Milano), caporale 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 250 matricola. — Comandante di pattuglia rimasta isolata, con intelligente iniziativa ed energia esemplare riusciva a portarla al fuoco, insieme con altri militari dispersi, dopo 6 giorni di marcia in terreno difficile e già occupato dal nemico. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

COSMA Giuseppe, da Resana (Treviso), tenente 5 reggimento genio. — Comandò egregiamente un drappello minatori, prestando l'opera sua personale nella distruzione di ponti sotto il fuoco nemico e riuscendo sempre d'esempio ai dipendenti. — Mezzocanale (Belluno), 7 novembre 1917.

COSSU Guido, da Alghero (Sassari), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 60 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, con serena calma e coraggio, coadiuvò validamente il comandante di battaglione nelle contingenze di particolare ed urgente gravità in cui si trovò il reparto, essendo stato circondato dal nemico. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

COSTETTI Adriano da Perugia, sottotenente complemento 72 reggimento fanteria. — Dimostrò entusiasmo e coraggio al comando di plotone e di pattuglia in combattimento, offrendosi anche sovente volontario per servizi difficili e pericolosi. — Peuma (Gorizia), 18-24 novembre 1915.

COTTAFAVI Alfredo, da Sassa (Aquila), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Controbattuto dal fuoco nemico, portava avanti il proprio plotone con fermezza e coraggio. — Sciarova-Velisest, 10 settembre 1917.

CREVOLA Giuseppe, da Varallo (Novara), sergente 26 reggimento artiglieria da campagna, n. 26900 matricola. — Capo-pezzo, si distinse per ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Cusignana (Montello), 21 giugno 1918.

CUCCIO Giacomo, da Geraci Siculo (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria, numero 25610 matricola. — Comandante di una squadra, dimostrò fermezza e coraggio durante ripetuti attacchi avversari, riuscendo di encomiabile esempio ai propri dipendenti. — Monte Freikofel, 22 giugno 1915.

DADDI Giuseppe, da Palermo, soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 20371 matricola. — Offrivasi di prendere parte ad una irruzione nelle linee nemiche. Contrattaccato da forze superiori, resisteva all'urto, respingendo l'avversario. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

DADDI Quintilio, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato 11 reggimento fanteria, n. 18787 matricola. — Dimostrò arditezza ed abnegazione, nel disimpegnare il servizio di vedetta. — Val d'Assa, 15 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Alfonso, da Cepagatti (Teramo), soldato 13 reggimento fanteria, n. 24565 matricola. Calmo, di fronte al pericolo, ed animato da alto sentimento del dovere, concorreva efficacemente a respingere gli attacchi del nemico che, forte di mezzi, tentava di irrompere nelle nostre posizioni. — Costalunga, 15 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Italo, da Catania, tenente fanteria addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Comandante di una compagnia lavoratori, dava prova di attività e fermezza, ottenendo il maggior rendimento dal proprio reparto. — Ivors Nauteuil, 30-31 maggio 1918.

D'AMICO Luigi, da Alfedena (Aquila degli Abruzzi), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1881 matricola. — Durante un attacco nemico, incurante del pericolo, assicurava il rifornimento delle munizioni con ferma volontà e coraggio. — Col del Rosso, 15 giugno 1914.

DA BONTE Francesco, da Peglio (Como), regia guardia finanza n. 26770 matricola. — Noncurante del tiro nemico, soccorreva un compagno ferito di altro reparto e lo conduceva al posto di medicazione. — Cima Vallone, 12 giugno 1915.

DE ASTI Pietro, da Desana (Novara), caporale 80 reggimento fanteria n. 36741 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, assolveva il compito di porta-ordini in condizioni non facili di combattimento. — Sirokawjiva, 24-25 ottobre 1917.

DE BASSAN Giorgio, da Roma, tenente reggimento lancieri Novara (5). — Addetto al comando di un raggruppamento d'assedio, dava prova di serenità e di abnegazione curando il servizio di collegamento colle batterie. — Cima Echar, 15 giugno 1918.

DE BLASI Erminio, da Matino (Lecce), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 31551 matricola. — Durante un'azione offensiva, dava prova di ardimento ed abnegazione, riuscendo di esempio ai compagni. — Costalunga, 17-19 giugno 1918.

DE GASPERIS Ernesto, da Livorno (frazione Ardenga), sergente 3 reggimento genio, n. 31187 matricola. — Capo stazione di una centrale telefonica, dirigeva il servizio anche durante un intenso bombardamento nemico che distruggeva le linee, dimostrando calma e coraggio. — Villa Armeni, 15 giugno 1918.

DEL BONO Gino, da Galluzzo (Firenze), caporale maggiore ciclista 83 reggimento fanteria, n. 6730 matricola. — Durante un violento bombardamento di artiglieria e bombarde che in modo speciale battevano il comando del battaglione, cooperò in modo particolare a trasmettere ordini con gravi stenti e rischio — Colletto Verde (Valle Lagarina), 30 giugno 1918.

DEL GALLO Michele, da Casalnuovo Monterodaro (Foggia), soldato portaferiti 6o reggimento fanteria, n. 26667 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, adempiva lodevolmente il proprio compito, trasportando dalla linea del fuoco e soccorrendo i feriti. — Val Manara (Grappa), 15-16 giugno 1918.

DE LISI Carlo, da Siracusa, sergente 24 reggimento artiglieria campagna, n. 1075 matricola. — Comandante del 2 reparto cassoni di una batteria, durante due giorni di continuo combattimento, sotto il violento fuoco avversario, curò il rifornimento delle munizioni, in difficili circostanze, dimostrando zelo e coraggio encomiabili. — Castelnuovo (Carso), 4-5 luglio 1915.

DELLI ORLETTO Massimo, da Atri (Teramo), caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 28436 matricola. — Comandante di una squadra, sebbene avesse perduto quasi tutti i suoi soldati in conseguenza del violento bombardamento, si mantenne al suo posto in trincea, continuando a far fuoco, e non si ritrasse che allorquando si vide pressochè accerchiato. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

DELLO SBARBA Ovidio, da Montecatini (Pisa), caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 4917 matricola. — Capo stazione di una centrale telefonica si adoperò a riattare le linee durante il bombardamento nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Cardellini (Grappa), 15 giugno 1918.

DE LUCA Nazzareno, da Benevento, soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 128 matricola. — Dimostrò ardimento ed abnegazione nel disimpegno del servizio di guardafili. — Montagna Nuova, 15-29 giugno 1918.

DE LUIGI Andrea, da Visone (Alessandria), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 35372 matricola. — Telefonista del comando di gruppo, dava prova di serenità e noncuranza del pericolo, prodigandosi per mantenere in efficienza la linea telefonica dell'osservatorio. — Costalunga, 28 giugno 1918.

DEL VECCHIO Luca, da Castelnuovo di Conza (Salerno), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 24446 matricola. — Con tiri aggiustati, impediva che un gruppo di nemici avanzasse verso la trincea. — Porte di Salton (Grappa), 15 giugno 1918.

DE MICHELE Antonio, da Messina, soldato 22 reggimento artiglieria campagna, numero 8526 matricola. — Servente di batteria soggetta al tiro nemico di controbat-

teria, svolgeva il suo servizio in modo lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Col di Noventa (Altipiano di Asiago), 15-18 giugno 1918.

DE MICHELIS Battista, da Arceglio (Udine), soldato 2 reggimento alpini, n. 18354 matricola. — Avanzava risolutamente verso una trincea nemica, e con il lancio delle bombe facilitava la felice riuscita dell'attacco. — Pal Grande, 10 luglio 1915.

DE NOBILI Gualtiero, da Spezia, tenente 3 reggimento genio. — Con sprezzo del pericolo, in terreno fortemente battuto dal nemico, seppe lodevolmente organizzare il servizio delle comunicazioni telefoniche. — Termine Rotto, 15-17 gennaio 1918.

DE RIENZO Nicolò, da Benevento, tenente complemento amministrazione ospedale da campo 229. — Prestò opera efficace nel soccorrere e mettere in salvo i feriti ricoverati in un ospedale, durante un bombardamento aereo notturno. — Vicenza, 31 dicembre 1917

DE ROGATIS Gerardo, da Morra Irpino (Avellino), aspirante ufficiale 216 reggimento fanteria (M. M.). — In un difficile ripiegamento, seppe mantenere saldo ed ordinato il proprio reparto. — Carso-Piave, ottobre 1917.

DE ROSSI Fausto, da Roma, tenente 1 reggimento fanteria. — In condizioni difficilissime seppe portare il proprio reparto sul luogo d'adunata, evitando le insidie del nemico. — Cormons, 28 ottobre 1917.

DE SESSA Antonio, da Crucoli (Catanzaro), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Con energia e coraggio, raggiungeva per primo l'obbiettivo prefisso, rafforzandovisi e rispondendo al nutrito fuoco nemico. — Costone Velisest, 10 settembre 1917.

DIANA Luigi, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 33555 matricola. — Di scorta al careggio reggimentale sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e riuscì ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorrendo poi a trasportare il materiale e riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

DI CARLO Giuseppe, da Bassano di Sutri (Roma), caporale 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 2733 matricola. — In combattimento, dava bello esempio di calma e di grande coraggio. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

DI CIAULA Franco, da Modugno (Bari), tenente 67 raggruppamento artiglieria assedio. — Durante un'offensiva nemica, addetto ad un osservatorio avanzato, dava prova di calma e fermezza. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

DI COSTANTINO Edoardo, da Castellalto (Teramo), soldato 13 reggimento fanteria. — Difendeva, insieme con altri compagni, con tenacia e valore una mitragliatrice contro la quale il nemico si accanica particolarmente, riuscendo a mettere in fuga gli assalitori. — Costalunga, 15-19 giugno 1918.

DI GERLANDO Francesco, da Alessandria della Rocca (Girgenti), soldato 64 reggimento fanteria, n. 34382 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

DONADIO Luigi, da Prata di Principato Ultra (Avellino), soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 1921 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento spiegò attività e coraggio nel soccorrere e trasportare numerosi feriti, percorrendo terreno battuto dal tiro di artiglieria e di fucileria avversario. — Monte San Michele (quota 170), 30 luglio 1915.

ELEUTERI Francesco, da Lugnano di Villa Troiana (Aquila degli Abruzzi), soldato portaferiti 69 fanteria, n. 10586 matricola. — Portaferiti, disimpegnò lodevolmente il proprio incarico anche sotto il violento tiro nemico. — Monte Faiti, 26-27 ottobre 1917.

ETTORI Angelo, da Landriano (frazione Palrana) (Pavia), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 244 matricola. — Guardafili di batteria, in giornata di violento bombardamento nemico, riusciva a riattare le linee danneggiate dal tiro, mantenendo in efficienza le comunicazioni. — Cima Schiarer, 15 giugno 1918.

FABBRI Edoardo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Al comando di una pattuglia in territorio invaso dal nemico, con energiche azioni dimostrative riusciva a trattenere per oltre quattro ore l'avanzata, infiltrandosi fra i reparti avversari. — Villa Papadopoli (Chiavano), 8 novembre 1917.

FABRIZI Giovanni, da Rocca Canterano (Roma), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 74104 matricola. — Dava esempio di calma e sprezzo del pericolo, continuando a disimpegnare le funzioni di capo-pezzo sotto il violento ed aggiustato tiro nemico. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

FALLA Alessio, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato 627 compagnia mitragliatri, n. 290 matricola. — Nonostante il vivo fuoco avversario che aveva colpito altri suoi compagni, riusciva a piazzare una mitragliatrice e ad aprire un fuoco efficace. — Monte Kuk, 21 agosto 1917.

FANCELLO Marco Antonio, da Dorgali (Sassari), soldato 64 reggimento fanteria, numero 277 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

FARALLI Annibale, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 4015 matricola. — Sotto un violento fuoco avversario, concorreva a rimettere in efficienza i pezzi lancia-torpedini colpiti dal tiro nemico. — Dosso Fati, 27 ottobre 1917.

FARRATTINI Francesco, da Arezzo tenente amministrazione addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Dava prova di attività e fermezza nel coadiuvare il proprio comandante di nucleo lavoratori. — Septomonts-Corey, 28-29 maggio 1918.

FASCINARI Oliviero, da Graffignano (Roma), vice brigadiere 279 plotone carabinieri reali, n. 20032 matricola. — Durante una offensiva nemica, si distinse per operosità e zelo nel mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della linea di combattimeno in zona battuta dal tiro nemico di intrdizione. — Campo Croce (Treviso), 15 giugno 1918.

FASOLETTI Antonio, da Villadossola (Novara), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza,n . 29836 matricola — Guardafili di batteria, durante intenso bombardamento nemico, manteneva in efficienza le linee telefoniche, assicurando la continuità del srvizio e dimostrando, col suo contegno, sprezzo del pericolo. — Monte Tomba e Monte Monfenera, 15 giugno 1918.

FAUSTINO Primo, da Roverchiara (Verona), soldato 72 reggimento fanteria, n. 4471 matricola. — Disimpegnò sempre coroggiosamente difficili e pericolosi servizi di pattuglia e di esplorazione in combattimento, fin presso i reticolati e le trincee nemiche. — Peuma (Gorizia), 18-26 novembre 1915.

FAVRETTI Luigi, da Ferrara, soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 25389 matricola. — Dopo un'azione esegnita dal reggimento a cavallo, venuti a mancare parecchi cavalleggeri, spontaneamente tornava nella zona battuta dal tiro di artiglieria, riuscendo di valido aiuto nella cura dei feriti, nel seppellimento dei caduti e nel ricupero dei materiali. — Fobea (Gargaro), 28 agosto 1917.

FAZIO Giuseppe, da Feroleto Antico (Catanzaro), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 40407 matricola. — Dimostrava calma e sprezzo del pericolo, manovrando la propria mitragliatrice sotto il fuoco nemico. — Cima Cischietto, 15 giugno 1918.

FERRARI Giovanni, da Sesto ed Uniti (Cremona), caporale maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 20813 matricola. — Diresse egregiamente il ripiegamento di un gruppo di bersaglieri, in difficili condizioni, sotto la insistente pressione di pattuglie nemiche, passando a guado il Cordevole ed animando sempre e sostenendo i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

FERRARI Giulio, da Roma, sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 22899 matricola. — In un violento combattimento, provvedeva lodevolmente a rifornire di munizioni e di materiali di rafforzamento i reparti in linea. — Monte Faiti, 21-27 ottobre 1917.

FERRARI Primo, da Cremona, caporale 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 30972 matricola. — Durante un combattimento attraversò più volte zone battute intensamente dal tiro nemico, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Case Castellare (Val Sugana), 18 settembre 1917.

FERRETTI Angelo, da Carezzano Inferiore (Alessandria), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 203 reggimento fanteria (M. M). — Con calma e noncuranza del pericolo, esponendosi continuamente al fuoco nemico, coadiuvava egregiamente il comando del battaglione in combattimento — Costone di Zoga e Bolen, 10-11 settembre 1917.

FESTA Costantino, da Bagnoli Irpino (Avellino), caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 18617 matricola. — Ricevuto ordine di sgombrare la linea con gli altri militari, per un aggiustamento del tiro, rimaneva al suo posto insieme con la vedetta, pur sapendo di correre pericolo e di essere colpito. — Monte Pertica, 3 giugno 1918.

FILIPPETTI Simone, da Torrita Tiberina (Roma), carabiniere 279 plotone, n. 66627 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, in zona battutissima, eseguiva efficace servizio ad un posto di controllo, raccogliendo soldati dispersi. — Cason di Meola (Treviso), 15 giugno 1918.

FIORAVANTI Giuseppe, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato 3 reggimento genio, n. 178 matricola. — Guardafili presso una brigata di prima linea, nonostante il bombardamento nemico, attendeva con zelo e sprezzo del pericolo al suo servizio, riuscendo a mantenere in efficienza le comunicazioni. — Col del Gallo-Palazzo Secco, 15 giugno 1918.

FIORENTINI Celestino, da Perugia, sergente 51 reggimento fanteria, n. 21056 matricola. — Quantunque a riposo perchè febbricitante, riassumeva il comando della squadra in una avanzata del plotone. — Monte Mesola, 18 giugno 1915.

FONDELLI Gaetano, da Incisa in Val d'Arno (Firenze), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 2642 matricola. — Guardafili presso il comando di un battaglione impegnato in combattimento, con calma e sprezzo del pericolo provvide più volte a riattivare le linee telefoniche interrotte, attraversando zone intensamente battute dal tiro avversario. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

FONTANA Delio, da Sordevolo (Novara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 9849 matricola. — Mentre il nemico tentava di oltrepassare i nostri reticolati, noncurante pel pericolo, con violento e bene aggiustato fuoco, lo obbligava a retrocedere. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

FORALOSSO Gerolamo, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 44684 matricola. — Per la calma e il coraggio per i quali si distinse nei lavori di demolizione di un ponte in ferro, sotto vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici. — Ponte di Cornino (Tagliamento), 2 novembre 1917.

FORNIONE Ernesto, da San Giuseppe di Casto (Novara), zappatore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 22802 matricola. — Incaricato con una pattuglia i distruggere una polveriera in procinto di cadere nelle mani del nemico, fu esempio ai compagni di calma ed ardimento, rimanendo per lungo tempo esposto al fuoco nemico, per assolvere completamente il compito. — Valesella (Belluno), 8 novembre 1917.

FOTI Michele, da Genova, capitano milizia territoriale 120 reggimento fanteria (M. M.), — Aiutante maggiore presso il comando di reggimento, fu efficace coadiutore del comando, e diligente controllore di ordini. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

FRANCESCHI Alfredo, da Castelnuovo di Misericordia (Pisa), soldato 67 raggruppamento artiglieria assedio, n. 8166 matricola. — Dava prova di calma e di fermezza nel disimpegno del servizio di osservazione. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

FRANCO Emanuele, da Trecenta (Rovigo), soldato 3 reggimento genio, n. 1229 matricola. — Addetto ad una stazione ottica intermedia e battuta dal tiro nemico, adempiva il suo compito con serenità e perizia. — Pra d'Ort Monte Grappa, 15 giugno 1918.

FRANZONI Martino, da Borno (Brescia), tenente complemento 29 reggimento artiglieria campagna. — Sotto violento fuoco nemico che bersagliava un reparto in marcia accorreva, incurante del pericolo, a prestare aiuto ai feriti ed a ristabilire la calma negli altri militari che riuniva in luogo sicuro. — Case Orsi (Crosano Brentonico), 13 marzo 1918.

FRESNOY Marcel, da Parigi (Francia), maresciallo d'alloggio 105 reggimento artiglieria pesante, 11 gruppo, (esercito francese). — Incaricato del rifornimento delle munizioni, dette prova di non comune coraggio percorrendo ripetutamente posizioni battute da violento fuoco di bombardamento. — Kambresco, 24 ottobre 1917.

FRISIANI Arrigo Napoleone, da Genova, maresciallo maggiore Croce Rossa Italiana, 22 sezione sanità, n. 10530 matricola. — Disimpegnò sempre le sue mansioni con zelo, abnegazione e coraggio, adoperandosi specialmente ed efficacemente a sgombrare feriti ed a tenere riuniti gli elementi del suo reparto. — Galleria di Doblar (Anzza), 24-25 ottobre 1917.

FUSAI Giuseppe, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 930 matricola. — Puntatore di un pezzo esposto ad intenso fuoco di artiglieria avversaria, assolse il proprio compito con serenità, prontezza e coraggio, e fu di esempio ai compagni. Sostituì il proprio capo-pezzo venuto a mancare. — Valle Lunga, 28-29 giugno 1918.

FUSCO Ciro, da Napoli, (frazione Bagnoli), soldato 5 brigata bersaglieri, battaglione complementare, n. 93454 matricola. — Di sentinella ad una interruzione stradale che brillava in seguito a scarica elettrica durante un temporale, teneva lodevole contegno e non si allontanava dal suo posto pur sapendo che era pericoloso rimanervi. — Monte Cengio, 4 giugno 1918.

FUSE' Pietro, da Gorla Minore (Milano), soldato 72 reggimento fanteria, n. 40941 matricola. — Dette sempre prova di coraggio e noncuranza del pericolo, disimpegnando egregiamente, sotto fuoco avversario, il servizio di porta ordini in combattimento. — Peuma (Gorizia), 18-26 novembre 1915.

GALEANI Aristodemo, da Roma, sottotenente aiutante maggiore in seconda, 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione sottoposto a prolungato bombardamento nemico, mantenne calma e serenità esemplari, coadiuvando con intelligenza il proprio comandante ed esponendosi ripetutamente al pericolo, per curare l'esatta ed immediata esecuzione degli ordini. Rimase leggermente ustionato dallo scoppio di una granata incendiaria. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

GALIANI Pasquale, da Melfi (Potenza), maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27). — Durante un ordinato ripiegamento sotto intenso bombardamento, dimostrò attività e sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di brigata nell'indirizzare e guidare i reparti. Si distinse nei successivi combattimenti per intelligenza e fermezza. — Casa Tanzer-Campanella-Monte Zomo (Asiago), 13-17 novembre 1917.

GALLIANI cav. Pasquale, da Melfi (Potenza), maggiore cavalleria addetto comando 157 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un comando di brigata spiegò l'opera sua volonterosa e coraggiosa per assicurare, durante il combattimento i rifornimenti di munizioni e le comunicazioni tra il comando ed i reparti dipendenti, mantenendosi perciò in località fortemente esposta al tiro avversario, fino ad azione ultimata. — Ronchi (Asiago), 4 dicembre 1917.

GALLETTI Andrea, di Carimate (Como), caporale 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 3717 matricola. — Adibito, durante un'azione al rifornimento munizioni, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

GALLONE Enrico, da Calamandrana (Alessandria), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 31797 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo-Castelnuovo Carso, 22 giugno-28 luglio 1915.

GANDINI Enrico, da Varese (Como), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, numero 2436 matricola. — Puntatore scelto di un pezzo che lo scoppio di una grossa bomba nemica aveva coperto di terra, con calma e coraggio provvedeva a riattivare il funzionamento del cannone e riprendeva il fuoco, dando bello esempio ai suoi compagni. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

GANDOLFI Ottorino, da Gonzaga (Mantova), sergente 1062 compagnia mitragliatrici, n. 33425 matricola. — Con intelligenza, calma e coraggio, dirigeva il tiro della sua arma molestando continuamente alcuni reparti avversarii che disturbavano nostri nuclei avanzati. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

GARGIULLO Antonio, da Piano di Sorrento (Napoli), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 2779 matricola. — Durante un'azione controffensiva, dette prova di ardimento e di abnegazione, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Vallette Gionesoni (Altipiano d'Asiago), 15-17 giugno 1918.

GARIGLIO Firminio, da Gragliasco (Torino), sergente maggiore 25 reggimento artiglieria campagna. — Spontaneamente si offerse quale portatore di un ordine ad una batteria, mentre ancora durava il tiro nemico di interdizione sulla zona da attraversare. — Monte Pizzo, 15 giugno 1918.

GASPERINI Olimpio, da Piteglio (frazione Crespole) (Firenze), soldato 215 reparto someggiato sanità, n. 24238 matricola. — Accorreva prontamente all'imbocco di un ricovero in soccorso di militari seppelliti dallo scoppio di una granata, riportando ferite alla testa. — Cason di Meda, 15 giugno 1918.

GATTEI Daniele, da San Paolo (Brasile), soldato 80 reggimento fanteria, n. 1057 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo assolveva il compito di porta-ordini in condizioni non facili di combattimento. — Siro Banjiva, 24-25 ottobre 1917.

GATTEI Giuseppe, da Forlì, soldato 5 parco autotrattrici, 19 reparto, n. 17581 matricola. — Conduceva una trattrice con calma e sprezzo del pericolo in zona battuta dal tiro nemico. — Giavera, 18-20 giugno 1918.

GATTO Angelo, da Carier (Treviso), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 33252 matricola. — Servente di un pezzo bersagliato da violento tiro nemico coll'opera e con la parola fu d'incitamento e di esempio ai compagni per coraggio e sprezzo del pericolo. — San Rocco di Cusignana (Arcade-Treviso), 15 giugno 1918.

GENOVESE Giovanni, da Mirano (Venezia), caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2393 matricola. — Guardafili di batteria, in una giornata di violento bombardamento nemico, riattava le linee telefoniche interrotte dal tiro nemico, mantenendo in efficienza le comunicazioni. — Costone dell'Archeset, 15 giugno 1918.

GENTILE Angelo, da Girgenti, sergente 22 reggimento artiglieria campagna, n. 1946 tenendo in efficenza le comunicazioni. — Costone dell'Archeset, 15 giugno 1918.
matricola. — Capo-pezzo, pure essendo esposto al tiro nemico, tenne contegno lodevole dando bello esempio ai dipendenti. — Col dei Remi, 15 giugno 1918.

GENTILUCCI Mario, da Roma, sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Dava prova di attività, zelo e noncuranza del pericolo, dirigendo i lavori affidati al suo plotone per la sollecita sistemazine difensiva di una posizione particolarmente importante. — Comarie (Carso), 25 agosto 1917.

GERMANI Gaetano, da Roccasecca (Caserta), soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n. 58432 matricola. — Stendifili addetto ad un comando di gruppo, sotto intenso bombardamento nemico, offriva volontariamente la sua opera come guardafili ed assolveva il compito affidatogli con serenità, calma e sprezzo del pericolo. — Col del Vento, 15-18 giugno 1918.

GHIDELLA Agostino, da Montemagno (Alessandria), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 24754 matricola. — Comandante di una sezione pistola, non desisteva dal far fuoco, sparando egli stesso con un arma, finchè riusciva a respingere l'avversario infliggendogli gravi perdite. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

GIACOMETTI Federico, da Brembate di Sopra (Bergamo), tenente aiutante maggiore in seconda 3 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in seconda dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo portando ordini e mantenendo il collegamento del battaglione con gli altri reparti, durante il combattimento. — Costalunga, 17-19 giugno 1918.

GIACOLA Aventino, da Mirabello Monferrato (Alessandria), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 22041 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e, riuscito a passare fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la trada. Concorse a trasportare il materiale, riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

GIBELLO Giacomo, da Calatabiano (Catania), sergente 72 reggimento fanteria, n. 32920 matricola. — Per il coraggio e la severità ammirabili coi quali comandò il plotone in combattimento. — Peuma (Gorizia), 21 novembre 1915.

GIGLIOFIORITO Ettore, da Marcianise (Caserta), sottotenente 118 reggimento fanteria (M. M.). — A difesa di uno sbarramento molto importante, ne costituì a rinsaldo la difesa, rigettando ogni tentativo fatto dal nemico per oltrepassarlo. — Casera Lobba, 15-17 giugno 1918.

GIORDANI Giuseppe, da Colognola ai Colli (Verona), soldato 80 reggimento fanteria, n. 35034 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo assolveva il compito di portaordini in condizioni non facili di combattimento. — Sciro Banjiva, 24-25 ottobre 1917.

GIORGI Lazzaro, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 6 reggimento bersaglieri, numero 11375 matricola. — Volontariamente spingevasi oltre i nostri reticolati e ricuperava, a pochi metri dalla trincea nemica, una mitragliatrice. — Torrioni e Torre di Babele, 19 marzo 1918.

GIRELLI Giovanni, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato 67 raggruppamento artiglieria assedio, n. 25989 matricola. — Dava prova di ardimento e fermezza nel coadiuvare i propri ufficiali nel servizio d'osservazione. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

GIUDICI Giovanni, da Arese (Milano), soldato 3 reggimento genio, n. 18100 matricola. — Guardafili di linee telefoniche, pre tre giorni di violento e continuo tiro avversario, noncurante del pericolo e dei disagni, provvedeva con due compagni a riattivare le comunicazioni frequentemente interrotte, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Montagna Nuova (Asiago), 15-18 giugno 1918.

GIUSFREDI cav. Gino, da Roma, maggiore 30 reggimento artiglieria campagna. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di grande attività, energia ed ardimento, dirigendo il servizio d'osservazione d'armata. — Altipiano d'Asiago, 15-16 giugno 1918.

GNECH Felice, da Rivamonte (Belluno), soldato 5 reggimento genio, n. 13158 matricola. — Sotto intenso fuoco e sprezzante del pericolo eseguiva sollecite riparazioni, assicurando il regolare funzionamento una teleferica adibita al rifornimento munizioni delle batterie. — Val Campini, 15 giugno 1918.

GNUDI Serafino, da Bologna, soldato 24 reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente accorreva a prestar soccorso a dei compagni rimasti sepolti sotto le macerie in seguito allo scoppio di una granata nemica. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

GORINI Roberto, da Pavia, soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n. 3215 matricola. — Porta ordini, con sprezzo del pericolo, attraversava ripetute volte un tratto non breve e battuto senza posa dalle artiglierie nemiche, dando prova di coraggio di elevato spirito militare. — Col del Vento, 30 giugno 1918.

GRAZZI Roberto, da Dosolo (Mantova), tenente 13 reggimento fanteria. — Energico e risoluto, in ogni momento dell'azione, seppe guidare brillantemente la sua sezione, dando bello esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

GREGO Domenico, da Baronissi (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 36017 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, e vi rimase ferito. — Palazzo (Carso), 2 luglio 1915.

GRIFFI Luigi, da Torino, soldato 3 reggimento genio, n. 10614 matricola. — Addetto ad un controllo esposto al tiro nemico, si adoperava instancabilmente per mantenere la continuità delle comunicaioni di una importante linea telefonica. — Col Campeggio-Santa Felicita, 15 giugno 1918.

GUAITA Giuseppe, da Castellamonte (Torino), tenente milizia territoriale 5 parco autotrattrici, 19 reparto. — Dirigeva con zelo e sprezzo del pericolo il traino d'artiglierie di grosso calibro in zona battuta dal tiro nemico. — Giavera, 9 giugno 1918.

GUASTELLA Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), caporale 731 compagnia mitragliatrici, n. 40255 matricola. — Calmo e noncurante del violentissimo fuoco nemico, attendeva lodevomente alle sue mansioni di tiratore, coadiuvando validamente il capo mitragliere. — Fornace (Vertoiba Inferiore), 19 agosto 1917.

GUAZZATTI Vincenzo, da Alessandria, soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 1514 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — S. Pietro-Isonzo-Castelnuovo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

GUERELLO Antonio, da Portofino (Genova), sottotenente 3 reggimento genio. — Diresse lodevolmente il servizio delle comunicazioni telefoniche in zona fortemente battuta dal tiro nemico. — Casa Girardi-Termine Rotto, 15-17 giugno 1918.

GUERNIERI Giuseppe, da Ostiglia (Mantova), caporale 22 reggimento artiglieria campagna, n. 29336 matricola. — Percorreva zone di terreno battute dal tiro nemico di artiglieria, per recapitare notizie e tenere collegata la batteria con l'osservatorio. — Col di Noventa (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1918.

GUERRA Antonio, da Amatrice (Aquila degli Abruzzi), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 1934 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo, adempiva lodevolmente al compito affidatogli di portare ordini alla batteria in posizione avanzata. — Monte Pizzo-Cima Schiarer, 15 giugno 1918.

GUGLIELMANA don Bartolomeo, da Gardona (Sondrio), cappellano militare reggimento cavalleggeri Vicenza (24). — Per l'esempio di tranquillo e sereno coraggio dato nel disimpegno delle sue mansioni in zona di combattimento, ove, radunati sotto il fuoco nemico alcuni cavalleggeri che avevano smarrita la strada, li dirigeva al luogo di accampamento della brigata. — Conca di Gargaro, 28 agosto 1917.

HALLE'-DESIRE' Louis, da Saint-Laurent de Bois (Loir et Cher), maresciallo d'alloggio 105 reggimento artiglieria pesante, 11 gruppo (esercito francese). — Diresse con calma e coraggio il servizio del pezzo affidatogli, sotto vivacissimo fuoco nemico. — Kambresco, 24 ottobre 1917.

HONORATI marchese nobile di Iesi Onorato, da Iesi (Ancona), capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Benchè febbricitante, saputo che il reggimento muoveva verso la prima linea, volle partire in testa al suo squadrone e, sempre in poco buone condizioni di salute, prese parte a tutte le operazioni, dando sempre buon esempio ai dipendenti. — Bainsizza, 26-30 agosto 1917.

IANNUZZI Pasquale, da Montecorvino Rovella (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 18593 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

IENNE Alfredo, da Roma, caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 10525 matricola. — Provvedeva al riattamento delle linee telefoniche sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Clabuzzaro, 24-25 ottobre 1917.

INTRONA Guido, da Bari delle Puglie, sottotenente complemento batteria bombarde, 56 divisione. — Comandante di sezione, sotto violento tiro di controbatteria nemico, dirigeva il fuoco dei propri pezzi contro truppe avversare che avanzavano, dando ai dipendenti esempio di calma e serenità. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

IVALDI Pietro, da Morsasco (Alessandria), soldato 64 reggimento fanteria, n. 34752 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

LANA Lorenzo, da Verolengo (Torino), sergente 19 reggimento bersaglieri (m. m.), n. 38224 matricola. — In servizio di retroguardia sotto il fuoco nemico e nonostante le gravi intemperie, raccoglieva ed inquadrava militari dispersi, salvava materiale di guerra abbandonato, incitando sempre i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

LANDOLINA Salvatore, da Palermo, sottotenente complemento 135 reggimento fanteria (m. m.). — Durante un'azione dette costante prova di calma e di coraggio, trascinando con l'esempio i propri dipendenti attraverso zone efficacemente battute dal fuoco nemico. — Case Castellare-Val Sugana, 18 settembre 1917.

LANSON Victor, da Reims (Francia), maresciallo alloggio 105 reggimento artiglieria pesante,, 11 gruppo (esercito francese). — Diresse con calma e coraggio il servizio del proprio pezzo, sotto vivacissimo fuoco dell'avversario. — Kambresco, 24 ottobre 1917.

LASAGNA Giuseppe, da Trino (Novara), soldato 19 reggimento bersaglieri (m. m.), n. 1858 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e, riuscito a passare fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorse a trasportare il materiale, riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

LAVEZZARI Carlo, da Lambrate (Milano), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1146 matricola. — Costante esempio di disciplina e di abnegazione, percorreva lungo cammino, sotto il fuoco nemico riuscendo a portare ordini a reparti distaccati ed a mantenere il collegamento. — Forni di Sopra (Udine), 3 novembre 1917.

LAVILETTI Giovanni, da Mollières (Torino), zappatore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 62278 matricola. — Durante un periodo di importanti operazioni, dava costante prova di calma, serenità e noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

LEGORINI Luigi, da Lodi (Milano), capitano complemento 6 reggimento genio. — Dirigente il servizio foto-elettrico d'armata, sprezzante del pericolo si portava in posizioni avanzate e soggette al tiro nemico di artigleria. — Altipiano di Asiago, 15-23 giugno 1918.

LEHMANN Carlo Enrico, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, in seguito ad ordine, si slanciò cautamente all'attacco, mitragliando il nemico con fuoco bene aggiustato, nonostante la minaccia di avvolgimento. Seppe quindi sfruttare ogni circostanza favorevole, per meglio garantire il successo dell'azione. — Col del Rosso, 16 giugno 1918.

LEOMPORRA Raffaele, da Sulmona (Aquila), soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 3388 matricola. — Disimpegnato il proprio turno di vedetta in trincea avanzata, continuò a prestare lodevole servizio di vigilanza, coadiuvando efficacemente l'opera del suo comandante. — Monte S. Michele, 30 luglio 1915.

LEONE Giuseppe, da Montalto Uffugo (Cosenza), caporale 69 reggimento fanteria, n. 687 matricola. — In violenti combattimenti dimostrò calma e sprezzo del pericolo, concorrendo a respingere reiterati attacchi nemici. — Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.

LEONE Oscar, da Napoli, caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna n. 70333 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo - Castelnuovo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

LEONE Paolo, da Rocca d'Arce (Caserta), soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.) n. 63552 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, dimostrò coraggio e zelo encomiabile nel soccorrere e trasportare i feriti, attraverso

zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria e fucileria avversaria. — Monte San Michele (q. 170), 30 luglio 1915.

LERTA Luigi, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.) n. 655 matricola. — Durante il combattimento, interrotte le comunicazioni telefoniche, si offerse volontario nel servizio di porta ordini, percorrendo instancabilmente zone di terreno violentemente battute dal tiro di artiglieria e di mitragliatrici. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

LIGUORI Antonio, da Cetara (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 27040 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

LOCATELLI Carlo, da Lambrate (Milano), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 73175 matricola. — Guardafili di batteria in giornate di violento bombardamento, riattava le linee telefoniche interrotte dal tiro nemico, mantenendo in efficienza le comunicazioni. — Costone dell'Archeset, 15 giugno 1918.

LOLLINI Fernando, da Bologna, capitano 3 gruppo autobatterie 102. — Superando difficoltà d'ogni genere, seppe condurre con perizia la batteria in posizione ed aprire sollecitamente il fuoco. — Povegliano, 19-23 giugno 1918.

LONGARELLI Girolamo, da Sutri (Roma), sottotenente milizia territoriale, 119 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, percorse zone battute dal tiro nemico, dimostrando calma, serenità ed ardimento. — Porte di Salton (Grappa), 15 giugno 1918.

LONGO Raffaele, da Castellabate (Salerno), caporale 25 reggimento artiglieria campagna, n. 4536 matricola. — Telefonista di batteria, in un'intera giornata di bombardamento, si prodigava per riparare le linee telefoniche, tramutandosi in porta ordini allorchè il tiro nemico rendeva impossibile riattivare le comunicazioni. — Cima della Mandria, 15 giugno 1918.

LORENZETTI Dante, da Buonconvento (Siena), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 968 matricola. — Servente ad un pezzo esposto al fuoco nemico, seppe adempiere con coraggio ed abnegazione il proprio compito, riuscendo di valido aiuto al capo-pezzo ed assicurando il rifornimento delle munizioni che trasportò instancabilmente attraverso zona battuta. — Valle Lunga, 28-29 giugno 1918.

LORENZETI Nazzareno, da Arischia (Aquila degli Abruzzi), sergente maggiore 13 reggimento fanteria, n. 22180 matricola. — Comandante di una squadra di zappatori in combattimento, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di reparto ed infondendo nei dipendenti calma e serena fiducia. — Cima Echar, 15-18 giugno 1918.

LUIGI Guido, da Livorno, capitano 78 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, durante un periodo di importanti azioni, dimostrò calma, ardimento ed abnegazione. — Stoccareddo-Sasso, 23-25 dicembre 1917.

LUNELLI Italo, da Trento, tenente complemento 7 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento percorse zone battute dal tiro nemico, dimostrando calma, serenità ed ardimento. — Porte di Solton (Grappa), 15 giugno 1918.

LUPPINO Domenico, da Rizziconi (Reggio Calabria), caporale maggiore 3 reggimento fanteria, n. 37564 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo attraversava una zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria, per accorrere col suo plotone in rinforzo di importante posizione attaccata dal nemico e concorreva a respingere l'attacco. — Cima Costa Alta (Carnia), 5 luglio 1915.

LUSETTI Cesare, da Novellara (Reggio nell'Emilia), soldato 19 reggimento bersaglieri (m. m.), n. 131 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e, riuscito a passare fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorreva a trasportare il materiale, riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

LYNDE Louis, da Parigi (Francia), sottotenente 105 reggimento artiglieria pesante 11 gruppo (esercito francese). — Con coraggio e calma si recava ripetutamente sotto violento fuoco di bombardamento a portare ordini di tiro alle batterie. — Kambresko, 23 ottobre 1917.

MACCARONE Giuseppe, da San Calogero (Catanzaro), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 40716 matricola. — Guardafili, dimostrò ardimento e abnegazione nel disimpegno del servizio. — Montagna Nuova, 15-29 giugno 1918.

MAFFEI Luigi, da Tolfa (Roma), soldato 13 reggimento fanteria, n. 45650 matricola. — Insieme con altri compagni, difendeva con tenacia e valore una mitragliatrice contro la quale il nemico particolarmente si accaniva e riusciva a mettere in fuga gli assalitori. — Costalunga, 15 giugno 1918.

MAGNANI Luigi, da Roccabianca (frazione Ragazzoli) (Parma), sottotenente 266 reggimento fanteria (M. M.). — Situato con la sezione mitragliatrici in posizione avanzata tenne condotta lodevole durante gli attacchi nemici, concorrendo a respingerli anche con lancio di bombe a mano. — Buso del Termine, 15-18 giugno 1918.

MAGNI Cristoforo, da Besana in Brianza (Milano), sergente 13 reggimento artiglieria campagna, n. 21152 matricola. — Funzionante da capo pezzo, dimostrò calma, serenità e coraggio, durante l'aggiustato tiro avversario sulla batteria, ed usciva più volte dai ripari, esponendosi personalmente al fuoco per controllare i dati di tiro. — Pra da Pontin, 1 luglio 1915.

MAGNI Francesco, da Castello sopra Lecco (Como), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 474 matricola. — Guardafili di batteria in giornata di violento bombardamento, riusciva a riattare le linee interrotte dal tiro nemico, mantenendo in efficenza le comunicazioni. — Monte Pizzo, 15 giugno 1918.

MAGNO Giuseppe, da Monreale (Palermo), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 6370 matricola. — Addetto ad un osservatorio colpito in pieno e distrutto dal tiro nemico, concorreva serenamente alla ricerca ed alla riparazione dei guasti subiti dalle linee telefoniche. — Monte Trappola, 10 maggio 1918.

MAINARDI Cesare, da Cremona, caporale 3 reggimento genio, n. 4644 matricola. — Addetto ad una stazione ottica intermedia e battuta dal tiro nemico, adempiva con serenità e perizia il compito assegnatogli. — Pra d'Ort (Monte Grappa) 15 giugno 1918.

MANAVELLO Francesco, da Rivarolo Canavese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 62576 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere durante la notte l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

MANCI Leonida, da Perugia, sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 24843 matricola. — Osservatore del tiro, in località avanzata e soggetta al fuoco di artiglieria e di fucileria, si distinse per zelo, costanza ed abilità durante più combattimenti anche notturni. — Monte Piano (Misurina), 11-13 giugno 15-20 luglio 1915.

MANCINI Leopoldo, da Umbertide (Perugia), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 3452 matricola. — Guardafili di batteria in giornata di violento bombardamento nemico, riusciva a riattare le linee interrotte dal tiro, mantenendo in efficienza le comunicazioni. — Cima Schiarer, 15 giugno 1918.

MANGIFESTI Domenico, da Ortona (Chieti), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 6569 matricola. — Travolto nel crollo di un tratto di camminamento prodotto dallo scoppio di una granata, rifiutava il soccorso dei compagni accorsi in suo aiuto e li invitava a passare sul suo corpo per balzare contro il nemico che muoveva all'assalto della posizione. — Monte Zonno (Altipiano d'Asiago), 5 dicembre 1917.

MANNINO Felice, da Graniti (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, n. 5022 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo attraversava una zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria, per accorrere col suo plotone in rinforzo di importante posizine attaccata dal nemico e concorreva a respingere l'assalto. — Cima Costa Alta (Carnia), 5 luglio 1915.

MARASCA Giulio, da Iesi (Ancona), sottotenente 3 reggimento genio. — Dirigeva con calma e sprezzo del pericolo il servizio delle comunicazioni in zona battuta dal nemico. — Monte Noselari, 15-17 giugno 1918.

MARCHESI Antonio, da Monza (Milano), caporale maggiore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n 1986 matricola. — Di pattuglia adempì con energia l'incarico di raccogliere i dispersi. Mancato il collegamento con il proprio reparto, con ardita e sagace iniziativa, riusciva ad attraversare una zona già invasa dal nemico ed a condurre la pattuglia al completo in luogo sicuro. — Termini-Longarone, 8 novembre 1917.

MARCHI Celso, da Sinalunga (Frazione Bettolle) (Siena), soldato 3 reggimento genio, n. 4089 matricola. — Addetto ad un controllo esposto al tiro nemico, si adoperava instancabilmente a mantenere la continuità delle comunicazioni di una importante linea telefonica. — Col Campeggia - Santa Felicita, 15 giugno 1918.

MARCHI Giovanni, da Siena, tenente complemento bersaglieri addetto 29 divisione. — Ufficiale a disposizione del comando di divisione, durante un'importante azione dette prova di ardimento e spirito d'abnegazione provvedendo al collegamento dei reparti e compiendo ricognizioni. — Monte Corno (Vallarsa), 10-15 maggio 1918.

MARCHINI Luigi, da Parma, tenente aiutante maggiore in seconda 13 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda durante quattro giorni di combattimento, coadiuvava attivamente ed efficacemente il proprio comandante di battaglione dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

MARCHISIO Annibale, da Torino, tenente milizia territoriale 259 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al servizio di protezione contro i gas durante un'importante azione, dava prova di serenità e di noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 11-16 maggio 1918.

MARCONI Plinio, da Verona, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, appostata a breve distanza dalle trincee avversarie, sotto il tiro delle artiglierie e bombarde nemiche, dava prova di calma e di sprezzo del pericolo, nulla trascurando per la buona riuscita dell'azione. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918

MARIOTTE Georges, da Parigi, sottotenente 105 reggimento artiglieria pesante, 11 gruppo (esercito francese). — Con coraggio e calma si recava ripetutamente a portare ordini di tiro alle batterie, sotto violento borbardamento. — Kambresko, 21 ottobre 1917.

MARRI Alfredo, da Sinalunga (Pisa), tenente 260 compagnia mitragliatrici brigata Padova. — Comandante di sezione mitragliatrici, dava prova di calma ed ardimento durante un attacco nemico. — Col del Veneto (Sasso), 15 giugno 1918.

MARTINA Giuseppe, da Torino, tenente aiutante maggiore 3 gruppo autobatterie 102. — Aiutante maggiore, disimpegnava le proprie mansioni con calma e intelligenza anche nei momenti più critici del combattimento. — Povegliano, 16-23 giugno 1918.

MARULLI Damiano, da Poggiardo (Lecce), tenente complemento 26 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, contribuiva col fuoco dei propri pezzi a trattenere l'avanzata avversaria, dando prova di calma, ardimento e fermezza di carattere. — San Rocco (Montello), 16-23 giugno 1918.

MARCHI Giovanni, da Lavagno (Verona), capitano medico milizia territoriale. — Per l'encomiabile opera umanitaria svolta in prossimità della prima linea ed in zona battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. — Cason di Coston, 15 giugno 1918.

MASSA Angelo, da Alfianello (Brescia), sergente 26 reggimento artiglieria campagna, n. 9160 matricola. — Per tre giorni di intenso combattimento tenne il posto di capo pezzo in modo esemplare, dimostrando calma e sprezzo del pericolo — Cusignano (Montello), 16-18 giugno 1918.

MATTAROZZI Giovanni, da Savigno (Bologna), soldato 276 reggimento fanteria (M. M.), n. 35559 matricola. — Compieva con ardire e sprezzo del pericolo il ser-

vizio di porta ordini coi reparti impegnati nelle prime linee. — Mesniak, 27 agosto 1917.

MATTEUCCI Adriano, da Passignano (Perugia), soldato 64 reggimento fanteria, numero 25774 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

MAZZINI Antonio, da Arezzo, carabiniere 15 sezione carabinieri reali, n. 17721 matricola. — Si distinse per esemplare attività e coraggio nel servizio di polizia in zona fortemente battuta. — Casoni di Meola, 15 giugno 1918.

MAZZOLA Giuseppe, da Villanova del Sillaro (Milano), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 22500 matricola. — Partecipava volontariamente ad una pattuglia offensiva e, noncurante del pericolo, affrontava e superava con slancio ed ardimento le gravi difficoltà dell'azione, cooperando al buon esito di essa. — Valesella (Belluno), 8 novembre 1917.

MAZZUCCHELLI Carlo, da Cavaria e Uniti (frazione Cavaria) (Milano), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 1511 matricola — Guardafili di batteria in giornata di violento bombardamento, riusciva a riparare le linee interrotte dal tiro nemico, mantenendo in efficenza le comunicazioni. — Cima Mandria, 15 giugno 1918.

MEDRI Augusto, da Massa Lombarda (Ravenna), soldato 1653 compagnia mitragliatrici, n. 276 matricola. — Servente ad una mitragliatrice portata in salvo dopo viva lotta, prestava l'opera sua con fermezza ed attività, contribuendo al mantenimento di una importante posizione. — Rocce Anzini (Grappa), 15 giugno 1918.

MELOTTI Giuseppe, da Sala Monferrato (Alessandria), sottotenente 5 reggimento genio. — Di notte, con soli due dipendenti, distrusse sotto fuoco nemico, un lungo ponte di legno, dando esempio di coraggio e di tenacia.. — Ragogna, 31 ottobre 1917.

MEMOL Giovanni, da Napoli, sergente 24 reggimento artiglieria campagna, n. 84789 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo. — - Castelnuovo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

MENEGHELLO Giulio, da Nogara (Verona), caporale 72 reggimento fanteria, n. 4414 matricola. — Per il coraggio e la capacità dimostrati in combattimento al comando di una pattuglia con la quale giunse fin sotto i reticolati nemici. — Penna (Gorizia), 21 novembre 1915.

MICELI Gaetano, da Calatafimi (Trapani), soldato 3 reggimento genio, n. 2793 matricola. — Addetto ad una stazione ottica intermedia e battuta dal tiro nemico, adempiva con serenità e perizia il compito assegnatogli. — Pra d'Ort (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

MILANA Mario, da Olevano Romano (Roma), caporale maggiore 1 regimento artiglieria pesante campale, n. 16101 matricola. — Capo pezzo di un cannone ripetutamente minacciato dal fuoco nemico, sapeva mantenere in efficenza il proprio pezzo, dando bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Valle Lunga, 15 giugno 1918.

MILAZZO Giuseppe, da Caltagirone (Siracusa), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 6548 matricola. — Comandante di pattuglia assolveva il proprio compito con ardire ed intelligenza. — San Audrat, 29-30 ottobre 1917.

MILITO Giuseppe, da Sapri (Salerno), caporale 24 reggimento artiglieria campagna, n. 16813 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo - Castelnuovo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

MINGUZZI Giovanni, da Bologna, soldato 13 reggimento fanteria, n. 11187 matricola. — Insieme con altri compagni, difendeva con tenacia e valore una mitragliatrice contro la quale il nemico particolarmente si accaniva e riusciva a mettere in fuga gli assalitori. — Costalunga, 15 giugno 1918.

MINNECI Francesco, da Palermo, capitano 6 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici portata audacemente in campo aperto per battere d'infilata il nemico e sostenere l'azione della nostra fanteria, assolveva brillantemente il suo compito, nonostante i vivo fuoco delle artiglierie e bombarde nemiche. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

MINUCCI Virgilio, da Gaiole in Chianti (Siena), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 1163 matricola. — Servente ad un pezzo esposto al fuoco nemico di medi e grossi calibri, adempì in ogni momento il proprio compito con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, coadiuvando efficamente il proprio capo pezzo anche nei momenti più difficili. — Valle Lunga, 28-29 giugno 1918.

MISSIANO Luigi, da Belvedere di Spinello (Catanzaro), soldato 60 reggimento fanteria, n. 496 matricola. — Portaferiti di compagnia, dava bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, durante violento combattimento, adempiendo lodevolmente il proprio compito nel soccorrere i feriti e trasportarli lontano dalla linea del fuoco. — Val Manara (Grappa), 15-16 giugno 1918.

MISTRORIGO Dino, da Chiampo (Vicenza), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 46595 matricola. — Sebbene comandato di servizio lontano dal forte presidiato dal proprio reparto, appresa la notizia che un proiettile avversario aveva prodotto gravi perdite e danni, con lodevole slancio e coraggio accorse sul posto e prestò efficace opera di sgombro e di soccorso ai feriti, quantunque persistesse il tiro di potenti artiglierie nemiche. — Forte di Monte Verena (Vall'Astico), 12 giugno 1915.

MOLINA Gaetano, da Viggiù (Como), caporale maggiore 25 reggimento artiglieria campagna, n. 44225 matricola. — Capo telefonista di batteria aiutava a riparare le linee telefoniche interrotte dal tiro di artiglieria nemica, dimostrando sprezzo del pericolo. — Cima della Mandria, 15 giugno 1918.

MOLINARI Eugenio, da Orani (Sassari), soldato 5 reggimento genio, n. 29059 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico e sprezzante del pericolo eseguiva sollecite riparazioni, assicurando il regolare funzionamento di una teleferica adibita al rifornimento di munizioni alle batterie. — Val Campini, 15 giugno 1918.

MOREA Celestino, da Mottola (Lecce), tenente 24 reggimento artiglieria campagna. — Durante un'offensiva nemica, dimostrava serenità ed ardimento nel disimpegno delle sue attribuzioni di sotto comandante di batteria. — Montagna Nuova, 15-18 giugno 1918.

MORO Marco, da Ciserano (Bergamo), soldato zappatore 30 reggimento fanteria, numero 3203 matricola. — Sotto violento fuoco, si spinse fin sotto i reticolati nemici per aprirvi un varco, dimostrando coraggio non comune e sprezzo del pericolo. — Biasiol (Gradisca), 5 giugno 1915.

MOSSUTI Pietro, da Messina, tenente 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, riusciva, in difficili circostanze, a porre al sicuro dall'incalzare del nemico quadrupedi ed armi del proprio reparto, concorrendo egli stesso a trasportare a spalla il materiale. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

MOY Armando, da Genova, capitano 1 reggimento artiglieria fortezza. — Per l'encomiabile comportamento spiegato nel disimpegnare l'incarico di mettere in efficenza un osservatorio colpito in pieno dall'artiglieria nemica, assicurandosi personalmente del riattamento delle linee telefoniche e rimanendo più ore sul posto per dare utili e precise indicazioni sullo svolgimento dell'attacco nemico. — Monfalcone (quota 144), 4 settembre 1917.

MUZIO Pietro, da Padova, tenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone seppe con calma e fermezza trascinare i propri uomini al contrattacco di una posizione nemica, resistendo di poi ai ritorni offensivi dell'avversario. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

NAPPINI Celso, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato 51 reggimento fanteria, numero 20991 matricola. — Noncurante del fuoco nemico, aiutava un porta-feriti a trasportare la salma di un compagno caduto fuori delle nostre linee. — Monte Mesola, 18 giugno 1915.

NARRA cav. Osvaldo, da Genova, tenente colonnello 12 reggimento fanteria. — Quale comandante di battaglione in linea, dava prova di energia e pronto intuito. — Asso-Ghelpac, 15 giugno 1918.

NATALE Nerone Cesare, da Auletta (Salerno), soldato 66 reggimento fanteria, numero 29590 matricola. — Sotto il tiro nemico accorse in aiuto del proprio capo drappello, rimasto gravemente ferito per lo scoppio di una mina, cooperando a trasportarlo in luogo sicuro. — S. Maria di Tolmino, 4 luglio 1915.

NEGRO Umberto, da Vaglio Serra (Alessandria), soldato 69 reggimento fanteria, numero 35350 matricola. — Guardafili, disimpegnava lodevolmente il proprio servizio anche sotto violento tiro nemico. — Monte Faiti, 21 e 27 ottobre 1917.

NERI Igino, da Roma, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Con grande spirito d'iniziativa, al comando di pattuglia di avanguardia, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrci, tratteneva l'avanzata di forti pattuglie nemiche, dando esempio di calma e coraggio ai dipendenti. — Cascina-Vela-San Anastasio, 7 novembre 1917.

NINCHERI Luigi, da Pistoia (Firenze), appuntato 15 sezione carabinieri reali, n. 8609 matricola. — Sotto tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, provvide a mantenere l'ordine e la disciplina nelle seconde linee di combattimento. — Monte Oro (Treviso), 15 giugno 1918.

NOJA Ettore, da Avellino, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al vettovagliamento, dava prova di calma e fermezza nell'assicurare i rifornimenti alle truppe durante un'azione. — Monte Cengio, 15 giugno 1918.

NORAT Desiderato, da Aosta (Torino), tenente medico addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Addetto ad un gruppo di compagnie lavoratori, coadiuvava il proprio comandante di nucleo, dando prova di attività e fermezza. — Mercin-Thury, 28-30 maggio 1918.

NOTARIANNI Giuseppe, da San Mango d'Aquino (Catanzaro), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 16387 matricola. — Ricevuto l'ordine di sgombrare la linea con gli altri militari, che la occupavano, rimaneva al suo posto insieme alla vedetta, pur sapendo di essere in pericolo di venire colpito dall'aggiustato tiro avversario. Monte Pertica, 3 giugno 1918.

NOVELLIS di COARAZZE cav. Alberto, da Bard (Torino), tenente colonnello corpo aeronautico militare. — Pur essendo destinato ad altro comando, rimaneva presso quello fino allora tenuto, riuscendo di valida guida al successore nello svolgimento di una importante offensiva. — Regione del Piave, 15-25 giugno 1918.

NUVOLONI Carlo,da Aquila degli Abruzzi, tenente complemento 1 reggimento genio. — Esempio di valore e di abnegazione ai suoi dipendenti, offrivasi spontaneamente per rischiose operazioni. — Pra Piolo (Grappa), 15 giugno 1918.

ODORE Alessandro, da Alba (Cuneo), soldato 318 compagnia mitragliatrici, n. 8109 matricola. — Porta ordini di sezione mitragliatrici, caduti tutti i serventi, provvedeva con attività e colmo sprezzo del pericolo, al munizionamento di un'arma che, mercè sua, potè continuare a funzionare. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

OLIVA Amedeo, da Gavorrano (Grosseto), sergente maggiore 60 reggimento fanteria, n. 1326 matricola. — Sottufficiale addetto al comando di battaglione, disimpegnava con intelligenza e sprezzo del pericolo i compiti affidatigli, portando ordini ai comandi dipendenti attraverso zone battute dal fuoco della fanteria nemica. — Val San Lorenzo, 25 giugno 1918.

OLIVERO Carlo, da Demonte (Cuneo), capitano 265 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima, dette prova di ardimento ed abnegazione, coadiuvando efficacemente il proprio comandante durante un'azione offensiva. — Monte Melago, 25-30 giugno 1918.

OLIVIERO Pietro, da Marena (Cuneo), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1357 matricola — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e riuscì ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorrendo poi a trasportare il materiale e riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

OTTOLINI Giuseppe, da San Massimo all'Adige (Verona), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 36760 matricola. — Durante l'azione di due pattuglie inviate a riconoscere una posizione nemica, di fronte alla minaccia di un attacco avversario ed in assenza degli ufficiali alquanto distanziatisi, con pronta ed intelligente iniziativa diede le disposizioni opportune per fronteggiare la situazione. — Pozza (Vallarsa), 18 giugno 1915.

PACE Pietro, da Mignano (Caserta), soldato 60 reggimento fanteria n. 30103 matricola — Portaordini, con grande sprezzo del pericolo, attraversava ripetutamente zone intensamente battute dal fuoco nemico, per recapitare ordini ed avvisi. — Val Manara (Grappa), 15-16 giugno 1918.

PAGANO Antonio, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 5697 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici nemiche, concorse a trarre in salvo entro le nostre linee un compagno gravemente ferito durante una ricognizione delle posizioni avversarie. — Monte Sisemol, 28 novembre 1917.

PAGLIERI Giuseppe, da Fossano (Cuneo), capitano aiutante campo 5 brigata cavalleria. — Per la spiccata operosità, la fermezza d'animo e la noncuranza del pericolo dimostrate nell'eseguire, anche volontariamente utili ricognizioni in località intensamente battuta dal fuoco nemico. — Gargano - Fobea, 26-30 agosto 1917.

PALERMO Ciro, da Napoli, caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 26022 matricola. — Portaordini di un battaglione impegnato in combattimento, recapitava ordini ed avvisi attraverso zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria avversario, contribuendo costantemente a mantenere attivati i collegamenti. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

PALLI Germano, da Borgo San Lorenzo (Firenze), carabiniere 15 sezione carabinieri reali, n. 15721 matricola. — Durante una offensiva nemica, si distinse per operosità e zelo nel mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della linea di combattimento, in zona battuta dal tiro nemico di interdizione. — Campo Croce (Treviso) 15 giugno 1918.

PALUOTTO Pasquale, soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 24392 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria e di artiglieria, recapitò ordini durante tutto lo svolgimento dell'azione, contribuendo alla regolarità del ripiegamento delle truppe in posizione più arretrata di resistenza. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 5 dicembre 1917.

PALTRINIERI Emilio, da Roma, sottotenente complemento aiutante maggiore in seconda 59 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, con molta audacia e perizia, cooperava alla difesa del comando di battaglione che il nemico tentava di accerchiare, prolungando così la resistenza. — Col del Miglio (Grappa) 15 giugno 1918.

PANIGADA Luigi, da Groppello Cairoli (Pavia), caporale 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 6739 matricola. — Con sprezzo del pericolo, durante intenso bombardamento, impegnava ogni sua energia al buon funzionamento della batteria e si offriva volontariamente per disimpegnare le funzioni di puntatore e di capo pezzo. — Cusignana (Treviso), 15-22 giugno 1918.

PANIGADI Antonio, da Milano, tenente complemento 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Volontariamente interrompeva la licenza di cui fruiva per raggiungere il reggimento ove coadiuvò instancabilmente il comando in difficili momenti, assumendo il comando di un'ardita pattuglia a protezione della colonna in marcia e ponendosi spontaneamente alla testa di una sezione di mitragliatrici per guidarla

sul terreno del combattimento, dimostrando ovunque coraggio ed alto spirito militare. — Carnia - Piave, 29 ottobre-13 novembre 1917.

PAOLUCCI Alfonso, da Bagno (Aquila degli Abruzzi), sergente 1062 compagnia mitragliatrici, n. 29410 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici in posizione scoperta, dirigeva con perizia, calma e coraggio, il fuoco delle sue armi contro opere e gruppi nemici che disturbavano nostri nuclei avanzati. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

PAPINI Ottavio, da Cerreto Guidi (Firenze), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 7905 matricola. — Guardafili presso il comando di un battaglione impegnato in combattimento, con coraggio e sprezzo del pericolo attraversò ripetutamente zone intensamente battute dal tiro d'artiglieria avversaria per riattivare le comunicazioni telefoniche coi reparti di prima linea, concorrendo a mantenerli costantemente collegati col comando. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

PASE Vincenzo, da Gambellara (Vicenza), caporale 6 reggimento fanteria, n. 50338 matricola. — Comandante di una squadra, dimostrò fermezza e coraggio durante ripetuti attacchi avversari, riuscendo di encomiabile esempio ai propri dipendenti. — Monte Freikofel, 22 giugno 1915.

PATERNOSTRO cav. Luigi, da Mormanno (Cosenza), maggiore addetto 29 divisione. — Addetto ad un comando di divisione, dava prova di ardimento e spirito d'abnegazione durante un'operazione offensiva, cooperando alla buona riuscita dell'azione. — Monte Corno (Vallarsa), 10-15 maggio 1918.

PELLEGATTA Attilio, da Milano, caporale maggiore 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1513 matricola. — Mentre il nemico cercava di irrompere nella nostra linea, con calma e coraggio, apriva un nutrito ed efficace fuoco di mitragliatrice mettendolo in fuga. — Col del Rosso, 15-18 giugno 1918.

PELLEGRINI cav. Carlo, da Brescia, maggiore artiglieria addetto 29 divisione. — Addetto ad un comando di divisione, dette prova di ardimento e noncuranza del pericolo, seguendo con particolare cura le azioni offensive svolte dalle truppe e compiendo una ricognizione sulla posizione conquistata — Monte Corno (Vallarsa), 10-15 maggio 1918.

PENDOLI Giovanni Battista, da Gianico (Brescia), sergente 52 reparto assalto, n. 29527 matricola. — Ferito gravemente il proprio comandante di sezione, ne assumeva il comando e con calma e prontezza di decisione, faceva portare le armi fuori dalla trincea per meglio battere il nemico, precedendo nel movimento il suo reparto. — Costalunga, 17 giugno 1918.

PENNAZZI Giuseppe, da Bagnacavallo (Ravenna), tenente 20 raggimento bersaglieri (M. M.). — Di collegamento presso il comando di una brigata in linea, diede prova di intelligente iniziativa, di attività, di coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo ripetutamente terreno sconvolto da intenso bombardamento e battuto dal tiro di mitragliatrici avversarie, per assolvere il proprio compito. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

PEPE Salvatore da Lecce, soldato 69 reggimento fanteria, n. 1392 matricola. — Dimostrava ardire e sprezzo del pericolo nel servizio di porta ordini, in difficili condizioni di combattimento. — Dosso Faiti, 22-27 ottobre 1917.

PERFETTI Raffaele, da Notaresco (Teramo), caporal maggiore 13 reggimento fanteria, n. 22922 matricola. — Comandante di squadra, con ardimento e sprezzo del pericolo sotto intenso fuoco e raffiche di mitragliatrici avversarie, assicurava col proprio reparto il rifornimento delle munizioni alla prima linea. — Cima Echar, 18 giugno 1918.

PERRONE Pasquale, da Sorrento (Napoli), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 42 a. g. matricola. — Telefonista del comando di gruppo, dava prova di serenità e noncuranza del pericolo, prodigandosi in attività per mantenere in efficenza la linea telefonica dell'osservatorio. — Costalunga, 28 giugno 1918.

PERSINI Aldo, da Pesaro, soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 6554 matricola. — Portaordini di una compagnia durante il combattimento, recapitava ordini

ed avvisi attraverso zona intensamente battuta dal tiro di artiglieria e fucileria, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Q. 170 Monte San Michele, 30 luglio 1915.

PETRICCA Loreto, da Sora (Caserta), soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 58538 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, dimostrava coraggio e zelo encomiabili nel soccorrere e trasportare i feriti, attraverso zona intensamente battuta dal tiro di artiglieria e fucileria avversaria. — Quota 170 Monte San Michele, 30 luglio 1915.

PETTINARI Armando, da Macerata, caporale 69 reggimento fanteria. — In violento combattimento, dimostrò calma e sprezzo del pericolo, concorrendo a respingere reiterati attacchi nemici. — Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.

PETTINELLI Natale, da Bastia (Perugia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 10144 matricola. — Sotto intenso tiro di grossi calibri nemici, prestava servizio di puntatore con imperturbabile serenità, rimanendo gravemente ferito. — Col Campeggia, 15-17 giugno 1918.

PIANUCCI Decio, da Lucca (frazione Mozzano), capitano 23 reggimento artiglieria campagna. — Mentre il tiro nemico infliggeva perdite sul personale della batteria da lui comandata, rianimava i serventi adoperandosi perchè non venisse interrotto l'efficacie fuoco dai propri pezzi. — Altipiano della Bainsizza, 25 ottobre 1917.

PICCARDI Antonio, da Castione della Presolana (Bergamo), sottotenente 265 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento dava prova di operosità, calma e abnegazione. Offrivasi spontaneamente pel recapito di un ordine urgente ad un reparto che doveva muovere all'attacco. — Monte Val Bella - Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

PICCININO Guido, da Napoli, tenente medico complemento 6 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione, benchè il suo reparto venisse a trovarsi in critica situazione, continuò nell'opera sua umanitaria soccorrendo i moltissimi feriti, con serena calma ed abnegazione. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

PINTO Francesco, da Saponara di Grumento (Potenza), tenente 11 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, dava prova di calma, energia e fermezza nell'assicurare i rifornimenti alle truppe durante un'azione. — Monte Cengio, 15 giugno 1918.

PINZAGLIA Armando, da Narni (Perugia), guardia regia guardia di finanza, n. 26853 matricola. — Caduto ucciso il proprio maresciallo durante una pericolosa ricognigione in prossimità del nemico, non volle abbandonare la salma e vi rimase a guardia fino al sopraggiungere dei rinforzi, sebbene esposto a grave pericolo — Samone (Valsugana), 26 giugno 1915

PIRAS Francesco, da Sanimi (Cagliari), soldato 11 reggimento fanteria, n. 20111-bis matricola. — Dimostrò arditezza e abnegazione in servizio di vedetta. — Val d'Assa, 15 giugno 1918.

PIRAS Raffaele, da Teerranova Pausania (Sassari), tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Compieva lodevolmente il servizio di ufficiale di collegamento durante violento combattimento. — Col del Rosso-Col d'Echele, 28-31 gennaio 1918.

PISACANE Raffaele, da Torre del Greco (Napoli), caporale 731 compagnia mitragliatrici, n. 54407 matricola. — In postazione scoperta e sotto intenso fuoco dell'artiglieria avversaria che colpiva ripetutamente il parapetto della piazzola danneggiandola e ferendo il personale, rimaneva coraggiosamente al suo posto di tiratore di mitragliatrice, rifiutando ogni riposo, spiando le occasioni per colpire il nemico, dando sempre esempio di amore al dovere e disprezzo del pericolo. — Molino di Vertoiba, 19-22 agosto 1917.

PISANO Gino, da Sindia (Cagliari), sergente 53 reggimento fanteria, n. 33923 matricola. — Durante il combattimento disimpegnò lodevolmente le mansioni di aiutante maggiore presso il comando del suo battaglione, e spiegò coraggio e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ai reparti impegnati attraverso zona violentemente battuta dal fuoco avversario. — Punta del Forame (Tirolo), 15 luglio 1915.

PISAPIA Gaetano, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, numero 19616 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

PITRELLI Nicola, da Tursi (Potenza), caporale 5 reggimento genio, n. 32549 matricola. — Di notte, sotto vivo fuoco di fucileria, noncurante del pericolo, coadiuvava serenamente il superiore nella distruzione di un lungo ponte per tagliare la strada al nemico. — Ragogna, 31 ottobre 1917.

PIZZUTI Rocco, da Caccuri (Catanzaro), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 8085 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio e spirito di sacrificio sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo-Castelnuvo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

POGGI Santo, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 3876 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo, adempiva lodevolmente all'incarico affidatogli di portare ordini alla batteria in posizione avanzata. — Monte Pizzo-Cima Schiarer, 15 giugno 1918

POLI Bruno, da Pontremoli (Massa e Carrara), tenente 20 reggimento bersaglieri M. M.). — Caduto ferito il proprio comandante di compagnia, ne assunse il comando, concorrendo a ristabilire la linea sul fianco del battaglione seriamente minacciato da una infiltrazione nemica e quindi a resistere ai ripetuti attacchi dell'avversario. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Luico-Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 25 ottobre-6 dicembre 1917.

POLLACCI Gino, da Pavia, capitano milizia territoriale 5 reggimento alpini. — Comandante di compagnia in parte impegnata per la conquista di importanti quote, diede prova di attività e di particolare conoscenza del terreno, giunse tra i primi nelle contrastate posizioni, contribuendo validamente al successo. — Monte Montello (Alta Valtellina), 10 maggio 1918.

PONZANO Carlo, da Alessandria, sottotenente artiglieria addetto comando 11 nucleo T. A. I. F. — Comandante di compagnia lavoratori dava prova di attività e fermezza riuscendo ad ottenere il massimo rendimento dal proprio reparto. — Septmonts-Corey, 28-29 maggio 1918.

PORTA Ciprano, da Biella (frazione Piazzo) (Novara), tenente 250 reggimento fanteria (M. M.).Comandante di un reparto zappatori dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo provvedendo, per più giorni, al rifornimento dei viveri e delle munizioni alle truppe occupanti una posizione di recente conquistata. — Monte Corno (Vallarsa), 14-20 maggio 1918.

PRADELLI Alfredo, da Modena, caporale 72 reggimento fanteria, n. 3207 matricola. — Per l'energia e il coraggio dimostrati in difficili circostanze di combattimento nelle quali seppe coadiuvare efficacemente il comandante della compagnia. — Peuma (Gorizia), 23 novembre 1915.

PRANDO Rodolfo, da Cozzo (Como), sergente 59 reggimento fanteria, n. 49844 matricola. — Addetto al comando di un battaglione attaccato dal nemico, riusciva insieme coi suoi dipendenti e dando esempio di fermezza e coraggio, ad arrestare l'avversario ed infligergli gravi perdite. — Col del Miglio (Grappa), 15 giugno 1918.

PRESTIPINO Angelo, da Santa Teresa di Riva (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, n. 30626 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo nell'attraversare zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria per accorrere col suo plotone in rinforzo di importante posizione attaccata dal nemico, concorrendo a respingerlo. — Cima Costa Alta (Carnia), 5 luglio 1915.

PRINCIPI Domenico, da Morrovalle (Macerata), soldato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 5119 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di guida coi reparti di prima linea dimostrando zelo e sprezzo del pericolo. — Montello, 15 giugno 1918.

PRIVIERO Angelo, da Venezia, soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2329 matricola. — Guardafili di linee telefoniche sotto violento bombardamento nemico con coraggio e sprezzo del pericolo tentò di riattivare le comunicazioni fra i vari comandi, riuscito vano ogni suo tentativo per nuove interruzioni sopravvenute, di propria iniziativa recapitò di persona ordini ed avvisi attraverso zona invasa dai gas lacrimogeni. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

QUAGLIOTTI Epaminonda, da Vercelli (Novara), sergente 69 reggimento fanteria, n. 7142 matricola. — Cooperò efficacemente al rifornimento munizioni della compagnia durante violenti combattimenti. — Dosso Faiti, 26-27 ottobre 1917.

QUINTARELLI Giacomo, da San Giovanni Lupatolo (Verona), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 32261 matricola. — Si offerse volontario a guidare una squadra inviata in soccorso di alcune pattuglie in ricognizione che attaccate dal nemico avevano avuto due militari feriti, e cooperò con intelligenza ed ardimento al loro ripiegamento entro le nostre linee. — Pozza (Vallarsa), 18 giugno 1915.

QUINZI-LAFRAGOLA Ugo, da Aquila degli Abruzzi, tenente complemento reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Per l'esempio di slancio, di accortezza e di coraggio dimostrati nell'esecuzione di ardite ed utili ricognizioni, in località tenute dall'avversario sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria. — Iovodica (Chiapovano), 28 agosto 1917.

RADICE Giovanni, da Milano, caporale maggiore 23 reggimento artiglieria campagna, n. 47301 matricola. — Sotto violento tiro nemico, con zelo e sprezzo del pericolo riattava le linee telefoniche interrotte. — Altipiano Bainsizza, 25 ottobre 1917.

RAFFI Romeo, da Arcidosso (Grosseto), soldato 13 reggimento fanteria, n. 8450 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, disimpegnava con serena calma e sprezzo del pericolo, le mansioni di porta ordini incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio. — Cima Echar, 15-18 giugno 1918.

RAINA Angelo, da Casalnoceto (Alessandria), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 24832 matricola. — Comandante di una squadra sotto l'imperversare del tiro d'artiglieria, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, sempre primo ad avanzare e ad esporsi, esempio ed incitamento ai suoi dipendenti. — Monte Sabotino, 28 maggio 1915.

RALLO Michele, da Marsala (Trapani), soldato 3 reggimento genio, n. 19225 matricola. — Addetto ad una stazione ottica intermedia e battuta dal tiro nemico adempiva con serenità e perizia il compito assegnatogli. — Pra d'Ort (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

RANALDI Dante, da Arpino (Caserta) sottotenente di complemento 60 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, concorse con le altre truppe a mantenere saldo il possesso di posizione violentemente attaccata dal nemico. Durante il combattimento, attese con coraggio e perizia a migliorare l'assetto difinitivo della posizione, contribuendo al felice esito dell'azione. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

RANDO Vittorio, da Cona (Venezia), zappatore 118 reggimento fanteria (M. M.), numero 14550 matricola. — Con preciso tiro di fucile e veemente lancio di bombe a mano, contribuiva a respingere il nemico che cercava aprirsi un varco nel reticolato. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

RAVAIOLI Italo, da Staffolo (Ancona), tenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone fu di mirabile esempio ai dipendenti, riuscendo a respingere l'attacco di grossi nuclei di nemici. — Case Castellare (Val Sugana), 18 settembre 1917.

REBECCHI Guido, da Concordia sulla Secchia (Modena), soldato 72 reggimento fanteria, n. 1759 matricola. — Attese al servizio di portaferiti con fermezza, energia e sprezzo del pericolo. — Peuma (Gorizia), 18-26 novembre 1915.

REBUFFATI Carlo, da Pinerolo (Torino), soldato 3 reggimento genio, n. 24001 matricola. — Addetto ad una stazione ottica intermedia e battuta dal tiro nemico, attese

con serenità e perizia al compito assegnatogli. — Pra d'Ort (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

RENZI Eugenio, da Saltara (Pesaro e Urbino), appuntato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 24091 matricola. — Nel compiere lodevolmente il servizio di guida, rimaneva gravemente ferito dal tiro nemico. — Montello, 15 giugno 1918.

RET Massimiliano, da Fauna (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 54582 matricola. — Con tiro metodico e aggiustato del proprio fucile riusciva a mettere fuori combattimento tre soldati nemici che, bene appostati dietro alle rocce, disturbavano da più giorni le nostre linee. — Monte Croce, 20 giugno 1915.

RICCI Augusto, da Tuscania (Roma), sergente 26 raggimento artiglieria campagna, n. 19324 matricola. — Capo pezzo, teneva contegno calmo, fermo e ardito, sotto il tiro di controbatteria nemico, dando bello esempio ai dipendenti. — San Rocco (Montello), 18 giugno 1918.

RICCI Romolo, da Vallecorsa (Roma), soldato 3 reggimento genio, n. 61574 matricola. — Ristabiliva le comunicazioni telefoniche sotto un violento fuoco nemico. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

RICCI Vieri, da Pistoia (Firenze), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 83 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda durante un improvviso attacco sferrato dal nemico, sotto violento fuoco, dava bella prova di zelo, ardimento e sprezzo del pericolo. — Colletto Verde (Val Lagarina), 30 giugno 1918.

RIGA Roberto, da Aquila degli Abruzzi, soldato 19 gruppo pesante campale obici 149 35 batteria, n. 8576 matricola. — Compiva lodevolmente il servizio di guardafili, malgrado il violento tiro delle artiglierie nemiche. — Saga, 24 ottobre 1917.

RINALDUZZI Biagio, da Montopoli di Sabina (Perugia), caporale 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 8516 matricola. — Durante violento bombardamento avversario, dimostrò elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, recapitando ripetutamente ordini ed avvisi ai reparti in linea. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

RIVA Felice, da Alessandria, soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 36393 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo - Castelnuovo (Carso), 22 giugno-28 luglio 1915.

RIVIECCIO Salvatore, da Napoli, capirale 24 reggimento artiglieria campagna n. 66235 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo, recapitava ordini urgenti alle batterie impegnate ed ai reparti cassoni del proprio gruppo, attraverso zona violentemente battuta dal tiro avversario. — San Pietro Isonzo, 22 giugno 1915.

RIZZI Erminio, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 34389 matricola. — Servente addetto ad un pezzo fortemente controbattuto, coadiuvava con la parola e col calmo e coraggioso contegno il proprio capo pezzo nel mantenere elevato lo spirito degli altri serventi ancor giovani e non provati a fuoco. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ROASIO Chiaffredo, da Torino, sergente 5 parco autotrattrici 19 reparto, n. 22088 matricola. — In terreno battuto dal tiro nemico, cooperava efficacemente al parziale ricupero di una batteria di grosso calibro. — Giavera, 19-20 giugno 1918.

ROBOTTI Lorenzo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano medico reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Fortemente contuso per lo scoppio di una granata nei pressi del posto di medicazione, accorreva a prestare l'opera sua a due feriti, dando nobile esempio di abnegazione e di altruismo. — Conca di Gargaro, 27 agosto 1917.

ROCCO Ettore, da Salborro (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 45233 matricola. — Portaferiti, durante violento bombardamento nemico, si espose arditamente al pericolo, per soccorrere, raccogliere e trasportare i numerosi feriti. — Monfalcone, 14 giugno 1915.

ROGARI Tullio, da Gubbio (Perugia), soldato 13 reggimento fanteria, n. 8524 matricola. — Unitamente al altri compagni difendeva con tenacia e valore una mitragliatrice contro la quale il nemico si accaniva particolarmente, riuscendo a mettere in fuga gli assalitori. — Cima Echar, 15 giugno 1918.

RONCHI Giulio, da Milano, sergente maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 75014 matricola. — Sotto violento bombardamento delle vie d'accesso alle batterie del gruppo, sprezzando ogni pericolo, organizzava di sua iniziativa un ottimo servizio di rifornimento munizioni, assicurando alle batterie una rapida e durevole condotta di fuoco. Col del Rosso, 1-2 luglio 1918.

RONCHI Silvio, da Bologna, tenente 67 raggruppamento artiglieria assedio. — Ufficiale addetto ad un centro d'informazioni, durante un'azione offensiva nemica, dava prova di calma e di ardimento. — Cima Echar, 17 giugno 1918.

RONCO Carlo, da Genova, tenente addetto comando 5 brigata cavalleria. — Per il bell'esempio di coraggio e noncuranza del pericolo dato nel disimpegnare le sue mansioni in zone intensamente battute dal fuoco nemico, ove, incontrati parecchi cavalieri ammalati e feriti, li soccorreva e riordinava, accompagnandoli poscia al loro reparto. — Gargaro - Fobea, 26-30 agosto 1917.

ROSALEN Gildo, da Meduna di Livenza (Treviso), soldato 8c reggimento fanteria, n. 5122 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, assolveva il compito di porta ordini in condizioni non facili del combattimento. — Scirokanjiva, 24-25 ottobre 1917.

ROSANO Claudio, da Acceglio (Cuneo), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3234 maricola.. — Volontariamente attraversava terreno battuto da mitragliatrici nemiche per portare un ordine e per guidare un plotone rimasto momentaneamente staccato dalla compagnia, sempre di esempio ai compagni durante tutto il ripiegamento. — Longarone, 9 novembre 1917.

ROSETTA Giuseppe, da Borgo Vercelli (Novara), sergente 3 reggimento bersaglieri, n. 13021 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici dava prova di ardimento e fermezza, cooperando alla buona riuscita dell'azione nella quale era impegnata la sua compagnia. — Costalunga, 17-19 giugno 1918.

ROSSI Andrea, da Belluno, caporale 5 parco autotrattrici 19 reparto, n. 14627 matricola. — In terreno battuto dal tiro nemico, eseguiva volontariamente la ricognizione di una strada per il traino di grossa artiglieria. — Giavera, 19-20 giugno 1918.

RUBATI Enrico, da Spezia, tenente milizia territoriale, 2 reggimento obici pesanti campali 7 gruppo. — Per osservare i risultati del tiro, spingevasi verso la prima linea, sprezzante del pericolo, attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Monte Valbella - Cima Echar, 15-16 giugno 1918.

RUCCO Vincenzo, da Carminiano (Lecce), soldato 45 reggimento artiglieria campagna M. M.), n. 16690 matricola. — Guardafili di un gruppo, non curante del pericolo, ripetutamente e di propria iniziativa, percorrendo zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria avversaria, anche a gas velenosi, concorse a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche continuamente interrotte dal bombardamento. — Costalunga (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

RUSSO Enrico, da Caltanissetta, sottotenente 1062 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici in posizione esposta, dirigeva con perizia, calma e coraggio il fuoco delle sue armi contro opere nemiche e gruppi avversari che disturbavano nostri nuclei avanzati. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

RUSSO Michele, da Massalubrense (Napoli), soldato 30 reggimento fanteria, n. 3469 matricola. — Durante l'attacco ad un villaggio occupato dal nemico, si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, incitando col suo esempio i propri compagni. — Biasol (Gradisca), 5 giugno 1915.

SABBADINI Michele, da Pieve Torina (Macerata), soldato 19 gruppo pesante campale 149 A, 55 batteria, n. 7757 matricola. — Attendeva lodevolmente al servizio di guardafili, malgrado il violento tiro dele artiglieri nemiche. — Saga, 24 ottobre 1917.

SACCHETTI Alfonso, da Carpi (Modena), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 21571 matricola. — Si offrì più volte di far parte di pattuglie incaricate di ardite missioni. — Sant'Audrat, 29-30 ottobre 1917.

SALERNO Pietro, da Pantelleria (Trapani), soldato 318 compagnia mitragliatrici, numero 17040 matricola. — Servente di una mitragliatrice, nonostante il fuoco nemico, cooperava con attività, zelo e sprezzo del pericoloo, al miglior funzionamento della sua arma. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

SALVO Francesco, da Novara di Sicilia (Messina), caporale 3 reggimento fanteria, n. 38517 matricola. — Spiegò coraggio e sprezzo del pericolo nell'attaversare zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria, per accorrere col suo plotone in rinforzo di importante posizione attaccata dal nemico, concorrendo quindi a respingere l'assalto. — Cima Costa Alta (Carnia), 5 luglio 1915.

SALZANO Agostino, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 19565 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

SANALDI Angelo, da Novara, soldato 731 compagnia mitragliatrici, n. 30023 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le mansioni di portaordini in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico, ove, scorto un ferito abbandonato, lo faceva raccogliere ed accompagnare al posto di medicazione. — Molino di Vertoiba, 19-22 agosto 1917.

SANCASSANI Giovanni, da Bellagio (Como), aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria, M. T. marcia. — Due volte volontario in pattuglie incaricate di ardite ricognizioni, assolveva il suo compito con coraggio e sprezzo del pericolo. — Fracula Ussembej (Albania), 15-17 maggio 1918.

SANGUINETTI Renato, da Perugia, tenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Quale ufficiale di collegamento, diede prova di ardire, abnegazione e, spirito di iniziativa, coadiuvando il proprio comandante di reggimento durante una importante operazione. — Monte Corno (Vallarsa), 12-20 maggio 1918.

SANTANGELO Michele, da Mercogliano (Avellino), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Primo, col suo plotone a dare l'assalto ad una posizione dalla quale, pochi momenti prima, raffiche di fucileria nemica avevano cercato di ostacolare la nostra avanzata. — Costone Cerenisti, 19 settembre 1917.

SANTINI Manfredo, da Capestrano (Aquila), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione di una batteria di artiglieria da montagna, dimostrava sprezzo del pericolo e calmo contegno in combattimento. — Cima Schiarer, 15 giugno 1918.

SANTUCCI Domenico, da Morcone (Benevento), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 2821 matricola. — Capo squadra, distinguevasi durante un'azione controffensiva per ardimento e spirito d'abnegazione. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

SANTUCCI Pirro, da Sant'Angelo in Pontano (Macerata), capitano 3 gruppo autobatterie 102. — Nonostante difficoltà d'ogni genere, seppe bravamente condurre in posizione la batteria ed apriva sollecitamente il fuoco. — Povegliano, 19-23 giugno 1918.

SARDO Giovanni, da Monterosso Almo (Siracusa), sottotenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — A difesa di un caposaldo, con l'iniziativa personale e sfruttando tutti i mezzi disponibili, rinsaldò la posizione e, con l'esempio ed il coraggio, seppe temprare l'animo dei propri soldati alla resistenza. — Casera Golbba, 15-17 giugno 1918.

SARTORE Primo, da Torino, soldato 3 reggimento alpini, n. 58643 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere durante la notte l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

SARTORETTI Michele, da Udine, tenente aiutante maggiore in seconda 80 reggimento fanteria — Dava prova di ardire e sprezzo del pericolo, incitando i propri uomini quando più ferveva il combattimento. — Sirokanjiva, 24 ottobre 1917.

SARTORI Giacomo, da Desenzano (Brescia), soldato 5 parco autotrattrici, 19 reparto, n. 18713 matricola. — Cooperava efficacemente al ricupero del materiale di una batteria di grosso calibro caduta momentaneamente in mano al nemico. — Giavera, 19-20 giugno 1918.

SATANASSI Cesare, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato 80 reggimento fanteria, n. 15877 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo assolveva il compito di porta ordini in condizioni non facili di combattimento. — Sirokanjiva, 24-25 ottobre 1917.

SAVOIA Carlo, da Torino, zappatore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 91926 matricola. — Adibito al rifornimento delle munizioni ed al trasporto dei materiali, durante un'azione, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918.

SBARAGLI Giuseppe, da Casola d'Elsa (Siena), soldato 3 reggimento genio. — Guardafili di linee telefoniche, per tre giorni di violento, ininterrotto tiro avversario, noncurante del pericolo e dei disagni provedeva con due compagni a mantenere la continuità delle comunicazioni frequentemente interrotte, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Montagna Nuova (Asiago), 15-18 giugno 1918.

SBARRA Giuseppe, da Palazzo San Gervasio (Potenza), sergente maggiore 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 38302 matricola. — Sotto intenso bombardamento, si portava in linea con tutti i propri dipendenti ed ivi, con vivissimo fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, obbligava l'avversario a ripiegare, infliggendogli gravi perdite. — Col del Rosso, 15 giugno 1918.

SCALAMANDRE' Giuseppe, da Napoli, capitano 216 reggimento fanteria (M. M.). — In un difficile ripiegamento, seppe mantenere saldo ed ordinato il proprio battaglione. — Carso-Piave, ottobre 1917.

SCANDROGLIO Arturo, da Cairate (Milano), zappatore 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 24915 matricola. — Incaricato con una pattuglia di distruggere una polveriera in procinto di cadere nelle mani del nemico, fu esempio ai compagni di calma ed ardimento, rimanendo a lungo sotto il fuoco nemico, per assolvere completamente il suo compito. — Valesella (Belluno), 8 novembre 1917.

SCARICABAROZZI Giuseppe, da Lodi (Milano), caporale maggiore 5 parco autotrattrici 19 reparto, n. 1912 matricola. — In terreno battuto dal tiro nemico, cooperava efficacemente al ricupero di materiali di una batteria di grosso calibro. — Giavera, 19-20 giugno 1918.

SCAVO Michele, da Carbonara di Bari (Bari delle Puglie), caporale maggiore 25 reggimento artiglieria campagna, n. 2722 matricola. — Sotto intenso tiro d'artiglieria nemica, portava un ordine ad una batteria, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monte Pizzo, 15 giugno 1918.

SCHIERA Gaspare, da Monreale (Palermo), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 53484 matricola. — Capo pattuglia, compieva una missione fuori delle nostre linee con ardire e intelligenza. — Sant'Andrat, 30 ottobre 1917.

SCHWAB Géorges, da Parigi (Francia), telefonista 105 reggimento artiglieria pesante, 11 gruppo (esercito francese). — Dette prova di non comune coraggio, provvedendo a riparare continue interruzioni delle linee telefoniche, sotto violento bombardamento. — Krambresko, 24 ottobre 1917.

SCOLARI Angelo, da Cuglieri (Cagliari), capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Proteggeva efficacemente il ripiegamento di altri reparti fortemente incalzati dal nemico. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

SECCHI Attilio, da Santa Lussurgia (Cagliari), maresciallo 3 reggimento bersaglieri, n. 26573 matricola. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, portando ordini e cooperando al collegamento dei reparti durante il combattimento. — Costalunga, 17-19 giugno 1918.

SEFUSATTI Domenico, da Coassolo Torinese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 4634 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere durante la notte l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

SERNI Italo, da Celle Val d'Elsa (Siena), soldato 9 reggimento artiglieria campagna, n. 53 matricola. — Provvedeva al riattamento delle linee telefoniche sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Clabuzzaro, 24-25 ottobre 1917.

SESTAGALLI Antonio, da Milano, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, 7 gruppo, n 75484 matricola. — Guardafili di batteria, riuscì a riattare le linee telefoniche rimaste interrotte dal tiro, dimostrando attività, zelo e sprezzo del pericolo. — Campi di Mezzavia, 15-16 giugno 1918.

SFONDRINI Carlo, da Pavia, tenente complemento 5 reggimento alpini. — Comandato di pattuglia assolveva egregiamente il suo compito, uscendo con slancio dalla trincea battuta dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici e portandosi a riconoscere un camminamento occupato dal nemico. — Monte Montello (Alta Valtellina), 19 maggio 1918.

SILICATO Giuseppe, da Mongiuffi Melia (Messina), soldato 60 reggimento fanteria, n. 20 matricola. — Attendente del comandante di compagnia allorchè questi non ebbe più bisogno di lui per recapitare avvisi al comando di battaglione, partecipò al combattimento dimostrando grande sprezzo del pericolo e riuscendo di bello esempio ai compagni. — Val Manara (Grappa), 15-16 giugno 1918.

SOLARI Domenico, da Napoli, tenente medico complemento, ufficio sanità 15 divisione. — Per ragioni di servizio percorse zone battute dal tiro delle artiglierie nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

SOMMER Angelo, da Padova, sottotenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M). — Comandante di una sezione Bat.ca, ultimate le munizioni, tenne coi suoi uomini salda la posizione, difendendola col fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano. — Col del Rosso, 15-17 giugno 1918.

SOZZANI Pietro, da Pavia, soldato 25 reggimento artiglieria campagna, n. 27488 matricola. — Incaricato di recapitare ordini importanti ed urgenti, percorse una zona battuta dal tiro di artiglieria nemica, dimostrando sprezzo del pericolo. — Punta Muscè (Grappa), 15 giugno 1918.

SPADARO Agatino, da Catania, zappatore reggimento cavalleggeri Caserta (17), numero 53099 matricola. — Adempieva con zelo e sprezzo del pericolo il servizio di guida coi reparti di prima linea. — Montello, 16 giugno 1918.

SPANO' Giuseppe, da Chieti, soldato 19 raggruppamento pesante campale, 71 batteria, n. 39952 matricola. — Dava prova di ardimento e sicurezza di sè, concorrendo prontamente e di sua iniziativa a respingere col moschetto alcune pattuglie nemiche che tentavano avvicinarsi alle linee dei pezzi. — Giavera (Treviso), 15 giugno 1918.

SPAZIANI Giuseppe, da Sora (Caserta), soldato 13 reggimento fanteria, n. 2887 matricola. — Difendeva unitamente ad altri compagni con tenacia e valore una mitragliatrice contro cui il nemico particolarmente si accaniva, riuscendo a mettere in fuga gli assalitori. — Costalunga 15-19 giugno 1918.

SPEDALIERI Vito, da San Fratello (Messina), sergente 13 reggimento artiglieria campagna, n. 28031 matricola. — Capo pezzo di un cannone fatto segno a preciso tiro avversario, diede esempio di calma e coraggio non comune, incitando i suoi dipendenti a non interrompere il tiro. — Pra da Pontin, 11 giugno 1915.

STABILINI Gian Pietro, da Milano, sottotenente complemento 7 reggimento artiglieria campagna. — Sotto comandante di batteria in giornata di intenso bombardamento nemico, col suo contegno fermo e con la sua energia manteneva i pezzi in efficenza sebbene esposto al tiro di controbatteria. — Casina Stocco, 15-23 giugno 1918.

STANGALINO Francesco, da San Nazario Sesia (Novara), caporale maggiore 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2120 matricola. — Guardafili di un gruppo, noncurante del pericolo, ripetutamente e di propria iniziativa, percorrendo zone in-

tensamente battute dal tiro dell'artiglieria avversaria, anche a gas velenosi, con corse a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche continuamente interrotte dal bombardamento. — Costalunga (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

STEFAN Francesco, da Mestre (Venezia), soldato 265 reggimento fanteria, (M. M.), n. 2783 matricola. — Portaferiti, attendeva alle proprie mansioni con zelo instancabile e lodevolissimo spirito umanitario. Impavido, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, ricercava i feriti, curandoli amorosamente e trasportandoli lontano dal pericolo. — Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

TAGLIAPIETRA Girolamo, da Venezia, sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 11917 matricola. — Iniziatosi un attacco avversario, balzato coraggiosamente sulla linea, con la parola e l'esempio, apriva un intenso fuoco di fucileria sul nemico, costringendolo a ritirarsi. — Casera Gobba, 15 giugno 1918.

TALINI Dino, da Camporecchio (Firenze), sottotenente 3 reggimento genio. — Addetto ai collegamenti telefonici tra un comando di brigata e i dipendenti reparti, si distingueva per operosità ed ardimento. — Monte Val Bella, 15-18-Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

TALLON Ettore, da Cavazzucchetina (Venezia), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 419 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e, riuscito ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorse a trasportare il materiale, riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

TAMBURRELLI Carlo, da Fabbrica Curone (Alessandria), caporale 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 20197 matricola. — Comandante di una pattuglia rimasta isolata, dopo sei giorni di marcia in terreno difficile e già occupato dal nemico, con intelligente iniziativa ed energia esemplare, raccoglieva militari dispersi e conduceva al fuoco i suoi uomini. — Carnia Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

TAMBURINI Angelo, da Foligno (frazione Rio) (Perugia), soldato 3 reggimento genio, n. 4811 matricola. — Guardafili di linee telefoniche, per tre giorni di violento e ininterrotto tiro avversario, noncurante del pericolo e dei disagi, provvedeva con due compagni ad assicurare la continuità delle comunicazioni frequentemente ininterrotte, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Montagna Nuova (Asiago), 15-18 giugno 1918.

TANINI Giovanni, da Vicchio (Firenze), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 18330 matricola. — Guardafili presso il comando di un battaglione impegnato in combattimento, con coraggio e sprezzo del pericolo, attraversò ripetutamente zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria avversaria per riattivare le comunicazioni telefoniche coi reparti di prima linea, concorrendo a mantenere costante il collegamento loro col comando. — Monte Zomo (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

TARABBIA Genesio, da Suno (Novara), soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 27084 matricola. — Costante esempio di disciplina e di abnegazione percorreva sotto fuoco nemico, lungo cammino, riuscendo a portare ordini a reparti distaccati ed a mantenere il collegamento. — Forni di Sopra (Udine), 3 novembre 1917.

TASCHIERI Domenico, da Vigolzone (Piacenza), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 26989 matricola. — Capo-pezzo, col suo valoroso esempio e la parola incitatrice, ridonava la calma ed il coraggio ai propri dipendenti, moralmente scossi dal pericolo cui erano esposti, per l'intenso tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

TASSINARI Antonio, da Forlì tenente 3 gruppo autobattaglie 102. — Con calma e sprezzo del pericolo, manteneva in efficienza le comunicazioni telefoniche sotto un violento bombardamento nemico. — Povegliano, 19-23 giugno 1918.

THIAN Antonio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sotto violento bombardamento, con calma ed ardimento, guidò la propria compagnia in posizione scoperta concorrendo a sventare l'accerchiamento che il nemico minacciava di effettuare sul fianco della posizione tenuta dal battaglione. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

TIBERI Alfonso, da Arcidosso (Grosseto), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 4649 matricola. — Portaferiti di compagnia, nell'adempimento del proprio dovere, diede prova di ardimento e di elevato spirito d'abnegazione. — Monte Corno (Vallarsa), 15-23 maggio 1918.

TITTONI Giovanni, da Fara in Sabina (Perugia), soldato 13 reggimento fanteria, numero 29726 matricola. — Disimpegnò con coraggio ed abnegazione le sue manzioni di portaordini, percorrendo più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria nemica e dando bello esempio di attività e di elevato spirito militare. — Costalunga, 15 giugno 1918.

TIXON Leonardo, da Napoli, tenente milizia territoriale nucleo osservatori comando IV armata. — Di servizio ad un osservatorio battuto continuamente dall'artiglieria nemica, quantunque ferito, rimase al suo posto sotto il tiro avversario e, fattosi medicare, non volle allontanarsi se non al termine del suo turno. — Col Moschin, 25 maggio 1918.

TODISCO Innocenzo, da Vallerotonda (Caserta), soldato 1 reggimento fanteria, numero 377 matricola. — Si adoprò con ogni mezzo per portare in salvo le armi anzichè abbandonarle in mano del nemico. — Lestizza, 29 ottobre 1917.

TOFACCHI Bruno, da Firenze, sergente 1061 compagnia mitragliatrici, n. 39809 matricola. — Durante una interruzione del fuoco, quantunque varii colpi di artiglieria cadessero presso la sua mitragliatrice, continuava calmo e sereno, ad adempiere il suo compito, incoraggiando i dipendenti. — Monte Valderoa, 21 maggio 1918.

TOMMASELLI Giovanni, da Pedrengo (Bergamo), zappatore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 8478 matricola. — Addetto al servizio rifornimento munizioni e trasporto materiali durante un'azione, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 15-24 maggio 1918

TORBIDONI Giacomo, da Falconara Marittima (Ancona), soldato 51 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 2570 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, spiegò attività e coraggio nel soccorrere e trasportare numerosi feriti, percorrendo terreno battuto dal tiro di artiglieria e di fucileria avversaria. — Monte San Michele (q. 170), 30 luglio 1915.

TORRIANI Vittorio, da Milano, tenente 266 reggimento fanteria (M. M.), — Ufficiale di collegamento presso il comando della brigata, dava prova di operosità, buon senso ed ardimento nell'adempimento delle sue mansioni. — Monte Val Bella, 15-18; Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

TRAPANI Lorenzo, da Ricadi (Catanzaro), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 15146 matricola. — Offrivasi di partecipare ad una irruzione fra le linee nemiche. Contrattaccato da forze superiori, resisteva all'urto respingendo l'avversario. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

TRAVAGLINI Alessandro, da Fiuminata (frazione Spindoli) (Macerata), soldato 13 reggimento fanteria, n. 629 matricola. — Con tenacia e valore, insieme con altri compagni, difendeva una mitragliatrice contro la quale il nemico particolarmente, si accaniva e riusciva a mettere in fuga gli assalitori. — Cima Echar, 15 giugno 1918

TRAVERSA Guglielmo, da Fara Sabina (Perugia), tenente complemento 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Degente in ospedale, rifiutava il trasporto nelle retrovie per raggiungere volontariamente il proprio reparto. Durante il ripiegamento, con corse con le sezioni del genio ad ostacolare l'avanzata nemica, mostrando in vari scontri calma ed ardimento esempari. — Carnia Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

TREBBI Giuseppe, da Bologna, caporale fanteria addetto comando 11 nucleo T. A. I. F., n. 11386 matricola. — Dava prova di fermezza e zelo nell'adempiere alle mansioni di porta ordini. — Corey, 28 maggio 1918.

TRETTENERO Attilio, da Milano, sottotenente 7 reggimento genio (M. M.). — Riusciva a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte dal tiro nemico nonostante il violento bombardamento. — Val Chiama, 26 giugno 1918.

TRINCHERI Giuseppe, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 31751 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni con coraggio ed abnegazione sotto il fuoco nemico, riuscendo di efficace esempio ai compagni. — San Pietro Isonzo-Castelnuovo Carso, 22 giugno-28 luglio 1915.

TUCCI Alfredo, da Marzi (Cosenza), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie da campagna, dava prova di ardimento e spirito di sacrificio curando il mantenimento dei collegamenti tra il comando e vari reparti. — San Rocco (Montello), 16-23 giugno 1918.

TUFANO Sabato, da Forino (Avellino), sottobrigadiere regia guardia finanza, 50 compagnia, 16 battaglione, n. 44298 matricola. — Si distinse per calma esemplare e per coraggio in combattimento, incitando i propri dipendenti nell'attacco di forte posizione nemica. — Cima Palombino (Cadore), 12 giugno 1915.

VABLAIS Enrico, da Garessio (Cuneo), sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, provvedendo con perizia e celerità al riallacciamento delle comunicazioni telefoniche fra i reparti in linea ed un centralino colpito da granata nemica. — Raossi (Vallarsa), 12 maggio. 1918.

VACCARO Giuseppe, da Piedimonte Eteneo (Catania), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, dava prova di ardimento, risolutezza e fermezza, riuscendo di esempio ai dipendenti. — San Rocco (Montello), 16-23 giugno 1918.

VALENTI Vincenzo, da Alcara li Fusi (Messina), maresciallo 29 reggimento fanteria, n. 37214 matricola. — Nel passaggio dell'Isonzo, cooperò al riordinamento dei reparti sbarcati, e concorse successivamente a guidarli al combattimento. — Gradisca, 24 giugno; Sdraussina (San Michele), 7 luglio 1915.

VALENZA Vincenzo, da Petralia Sottana (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria, n. 22014 matricola. — Comandante di una squadra, dimostrò fermezza e coraggio durante ripetuti attacchi avversari, riuscendo di encomiabile esempio ai propri dipendenti. — Monte Freikofel, 22 giugno 1915.

VALGIMIGLI Stefano, da Modigliano (Firenze), tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Per meglio osservare il tiro della batteria, recavasi in località molto battuta ove rimaneva ferito, dimostrando col suo contegno sprezzo del pericolo. — Monte Pallone, 15 giugno 1918.

VANADIA Giuseppe, da Tortorici (Messina), sottotenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini in linea, durante un violento attacco, nemico, pur conservando il comando del suo reparto, disimpegnò le funzioni di aiutante maggiore presso il proprio battaglione con intelligenza e serenità, dando prova di valore non comune nei momenti più difficili dell'azione. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 13 novembre 1917.

VANTINI Giuseppe, da Papozze (Rovigo), tenente complemento 81 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, per più giorni consecutivi, attraversava zone fortemente battute, e, mantenendosi a contatto dei comandi più avanzati e controllando sempre di persona ciò che avveniva sulla linea del fuoco, forniva utilissime notizi al comando di brigata. — Sile, 15-25 giugno 1918.

VENDRAME Silvestro, da Teglia Veneto (Venezia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 40100 matricola. — Portaferiti, durante aspro combattimento, spiegò zelo e coraggio encomiabili nel trasporto dei numerosi feriti, rifiutando ogni sostituzione e perseverando nel gravoso compito fino a sgombero ultimato. — Selz (q. 61 Carso), 9 giugno 1915.

VENEZIANI Ettore, da Rivergaro (Piacenza), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Si distinse per calma, serenità ed ardimento, dirigendo il servizio di rifornimento munizioni alle batterie. — San Rocco (Montello), 16-23 giugno 1918.

VERGATO Vincenzo, da Salerno, soldato 64 reggimento fanteria, n. 20148 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

VEROLI Angelo, da Lugo (Ravenna), caporale maggiore 7 reggimento genio (M. M.), n. 10507 matricola. — Capo di una stazione centrale telefonica di brigata, si distinse per calma, serenità ed ardimento, curando il mantenimento ed il riallacciamento delle comunicazioni soggette al bombardamento nemico. — Cima Echar-Costalunga, Buso del Termine, 15-30 giugno 1918.

VIANCINI don Flaviano, da Torino, cappellano militare 5 raggruppamento bombardieri. — Per la lodevole attività dimostrata nell'adempiere serenamente le mansioni inerenti alla propria carica, fra i pezzi di una batteria in combattimento e sotto fuoco nemico. — Buso del Termine, 29 maggio 1918.

VILLA Severino, da Treviglio (Bergamo), soldato 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 102671 matricola. — Durante violento bombardamento avversario, dimostrò elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, recapitando ripetutamente ordini ed avvisi ai reparti in linea. — Monte Sisemol (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917.

VILLANI Adamo, da Cremona, soldato 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1313 matricola. — Di scorta al carreggio reggimentale, sorpreso di notte da nutrito fuoco nemico, rispose col fuoco e, riuscito ad aprirsi un varco fra i carri rovesciati ed i quadrupedi disseminati per la strada, concorse a trasportare il materiale, riuscendo a trarre in salvo documenti importanti. — Carnia-Piave, 28 ottobre-13 novembre 1917.

VIOLA Sebastiano, da Gran Michele (Siracusa), soldato 11 reggimento fanteria, numero 23939 matricola. — In servizio di vedetta, dimostrò arditezza ed abnegazione. — Val d'Assa, 15 giugno 1918.

VISCONTI Leopoldo, da Avellino, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto intenso fuoco nemico riusciva di bello esempio ai suoi dipendenti, recandosi più volte, durante il combattimento, in testa al proprio reparto, a trasportare munizioni in prima linea. — Cima Echer, 18 giugno 1918.

VISCONTI Omero, da Sala Baganza (Parma), caporale 13 reggimento fanteria, n. 9418 matricola. — Ciclista al comando di battaglione, rendeva utili e segnalati servizi, percorrendo con sprezzo del pericolo zone intensamente battute da artiglierie e mitragliatrici avversarie per portare ordini ai reparti operanti. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

VOLLARO Vincenzo, da Scafati (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, n. 24137 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e fermezza, riportandovi ferita. — Polazzo (Carso), 2 luglio 1915.

VOLPATO Giacomo, da Lonigo (Vicenza), soldato 80 reggimento fanteria, n. 38187 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, assolveva il cmpito di porta ordini in condizioni non facili di combattimento. — Sirokanjiva, 24-25 ottobre 1917

ZACCARIA Angelo, caporale maggiore aiutante sanità 37 gruppo obici pesanti campali, n. 38531 matricola. — Durante violento bombardamento di artiglieria nemica, prontamente e spontaneamente accorreva a raccogliere parecchi feriti sulla linea dei pezzi e provvedeva con calma e sprezzo del pericolo al loro trasporto al posto di medicazione — Valle Lunga, 15 giugno 1918.

ZAINA Silvio, da Palmanova (Udine), tenente milizia territoriale, 318 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, essendo impossibile rimanere nella posizione fin allora occupata a causa dell'intenso bombardamento nemico, con rapida decisione e sprezzando ogni pericolo, trasportò la sua sezione in località più conveniente dalla quale, con efficace e celere fuoco, riuscì a ricacciare il nemico. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

ZANACCHI Giulio, da Corticelle Pieve (Brescia), soldato 80 reggimento fanteria, n. 6912 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, assolveva il compito di porta ordini in condizioni non facili di combattimento. — Siro Kanjiva, 24-25 ottobre 1917.

ZANELLA Luigi, soldato 158 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il combattimento, rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, si offerse volontariamente quale porta ordini e percorse, instancabile, zone di terreno violentemente battute dal tiro di artiglieria e di mitragliatrici. — Monte Zomo (Altipiano d'Asiago), 4-5 dicembre 1917.

ZANELLO Guido, da Gonars (Udine), caporale maggiore 260 compagnia mitragliatrici, brigata Padova, n. 1638 matricola. — Capo scaglione munizioni dava prova di calma ed ardimento, assicurando il rifornimento della propria arma. — Col del Vento (Sasso), 15-17 giugno 1918.

ZANOTTI Antonio, da Rivarolo Canavese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, numero 62951 matricola. — Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere durante la notte l'attacco nemico. — Monte Nero, 8-11 giugno 1916.

ZANTOMIO Cesare, da San Giorgio delle Pertiche (frazione Arsego) (Padova), sergente 118 reggimento fateria (M. M.), n. 31045 matricola. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria percorreva infaticabilmente il fronte del proprio plotone, incuorando i propri dipendenti e ottenendo con la parola e con l'esempio che essi rimanessero fermi al loro posto, nonostante il pericolo cui erano esposti. — Col del Rosso, 16 giugno 1918.

ZAPPA Ettore, da Milano, sergente 26 reggimento artiglieria campagna, n. 7594 matricola. — Capo pezzo, teneva contegno calmo, fermo ed ardito, sotto il tiro nemico di controbatteria, riuscendo di bello esempio ai dipendenti. — San Rocco (Montello), 18 giugno 1918

ZAVARISE Vittorino, da Verona, soldato 3 reggimento genio, n. 12709 matricola. — Si spingeva arditamente in terreno sconosciuto, alla ricerca di compagni e materiale ottico dispersi. Pizzo Razzea, 16 giugno 1918.

ZINO Mario, da Genova, capitano 257 compagnia mitragliatrici. — Si distinse per capacità ed abnegazione al comando di una linea, ottenendo dai dipendenti i migliori risultati, tanto nella occupazione quanto nell'attacco e nel contrattacco delle posizioni. — Monte Montello (Alta Valtellina), 10-19 maggio 1918.

ZOTTI Giulio, da Lucca, tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici portata audacemente in campo aperto per battere d'infilata il nemico ed accompagnare l'azione delle nostre fanterie, assolveva brillantemente il suo compito nonostante il vivo fuoco delle artiglierie e bombarde nemiche. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

DEFUNTI.

SARLI Francesco, tenente medico complemento, distretto Napoli. — Morto a Panada Rosqnin (Repubblica Argentina), il 20 agosto 1913.

DE FILIPPIS Raffaele, capitano fanteria riserva, distretto Palermo. — Id. a Palermo, il 26 febbraio 1917.

STELLA Vitaliano, sottotenente M. T. fanteria, distretto Ancona. — Id. a Borso del Grappa, il 25 novembre 1917.

ZANOTTI Antonio fu Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna. — Id. a Bologna, il 5 febbraio 1918.

SANNASARDO Salvatore, tenente medico complemento, distretto Palermo. — Id. a Villafrati (Palermo), il 13 settembre 1918

SANGIORGIO Giovanni di Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania — Id. ad Adernò, il 22 settembre 1918.

FAGNANI Benvenuto, tenente complemento sussistenza, distretto Milano. — Id. a Bari, il 9 ottobre 1918.

SORRENTINO Ignazio, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Siracusa. — Id. a Spaccaforno (Siracusa), il 1 novembre 1918.

DENTI Giovanni Maria, sottotenente complemento sussistenza, distretto Sassari. — Id. a Nuoro, il 16 novembre 1918.

COLOMBO Angelo di Achille, sottotenente complemento fanteria, deposito 2 alpini. — Id. ad Edolo, il 17 novembre 1918.

AROCA Ferdinando, tenente amministrazione complemento, distretto Moli di Sassari. — Id. a Roma, il 17 dicembre 1918.

PERPETUA Federico, tenente amministrazione complemento, distretto Sulmona. — Id. a Isernia, il 7 gennaio 1919.

VALLARINO Raffaele di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Genova. — Id. a Vienna, il 23 agosto 1919.

BETTINI Pietro, tenente complemento sussistenza, distretto Voghera. — Id. a Castelnuovo Scrivia, il 27 gennaio 1924

TROIA Luigi, capitano medico complemento, distretto Siracusa. — Id. a Siracusa, il 25 maggio 1920.

TACOLI Flavio fu Luigi, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Modena	Morto a Modena, il 28 agosto 1920.
RIZZO Silvio, aspirante medico, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 21 ottobre 1920.
BUSCA Carlo Lamberto, tenente medico complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 19 dicembre 1920.
LOCATELLI Giovanni, capitano medico complemento, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 30 gennaio 1921.
LA MACCHIA Nicola, tenente medico complemento, distretto Bari.	Id. a Napoli, il 27 febbraio 1921
VETTESE Gaetano, aspirante medico, distretto Frosinone.	Id. a Napoli, il 25 marzo 1921.
MORETTI Rino, tenente complemento amministrazione, distretto Ferrara.	Id. a Pontemaggiore, il 28 marzo 1921.
FERRARO Marcello, capitano sussistenza complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 5 maggio 1921.
POME' Alessandro, tenente amministrazione complemento, distretto Milano.	Id. a Torino, il 28 maggio 1921.
GIUNTI Benvenuto, sottotenente amministrazione M. T., distretto Arezzo.	Id. a Firenze, il 5 giugno 1921.
VOLPE Francesco, capitano medico milizia territoriale, distretto Bari	Id. a Lecce, il 6 giugno 1921.
STAFILINI Cesare, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Tortona, il 9 luglio 1921.
NASSISI Giorgio, tenente amministrazione complemento, distretto Lecce.	Id. a Villafranca, il 12 ottobre 1921.
ROSA Angelo, capitano medico riserva, distretto Milano.	Id. a Sabbio Bergamasco (Bergamo), il 7 novembre 1921.
FONTANA Davide, sottotenente M. T. fanteria, distretto Alessandria.	Id. a Bassignana, il 4 gennaio 1922.
ARCIDIACONO Antonio, sottotenente commissario M. T., distretto Catania.	Id. a Catania, l'8 gennaio 1922.
DE MARCHIS Francesco, tenente colonnello medico complemento, direzione sanità corpo armata Bologna.	Id. a Treviso, il 12 gennaio 1922.
SBARRA Carlo, sottotenente sussistenza complemento, distretto Perugia.	Id. a Collazzone, il 1 marzo 1922.
TRETTENERO Valentino, maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata, Verona.	Id. a Padova, l'8 marzo 1922.
RUGGERI Luigi, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 10 luglio 1922.
INFELISE cav. Giuseppe, tenente colonnello medico posizione ausiliaria, direzione sanità Napoli	Id. a Catanzaro, il 31 luglio 1922.
ZINGARO Fortunato, aspirante medico, distretto Campobasso.	Id. a Mirabello Sannitico, il 23 settembre 1922
CATALBIANO Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Acireale.	Id. a San Paolo del Brasile, il 17 novembre 1922.
SANTAPAOLA Rosario, tenente medico complemento, distretto Siracusa.	Id. a Lentini (Siracusa), il 28 dicembre 1922.
CAMPODONICO Goffredo fu Lorenzo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Genova, il 1 febbraio 1923.
ANTONUTTI Angelo di Francesco, sottotenente complemento, distretto Udine.	Id. a Pisian di Prato, l'8 maggio 1923.

VERGA Giovanni, maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata Milano. Morto a Torino, il 17 maggio 1923.

ROMANO Camillo di Michele, tenente complemento fanteria distretto Napoli. Id. a S. Vitaliano, il 14 settembre 1923.

SINSIG Romeo di Pietro, capitano complemento fanteria, distretto Trieste Id. a Muggia (Trieste), il 24 novembre 1923.

SALITRO Ettore di Crocefisso Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Padova. Id. a Padova, il 16 dicembre 1923.

FOCA' Guido fu Rocco, tenente complemento fanteria, distretto Torino. Id. a Santa Cruz di Mora, il 3 gennaio 1924.

DI DULLO Alfonso, sottotenente complemento fanteria, distretto Bolzano. Id. a Bolzano, il 10 marzo 1924.

MASSI Giacinto, tenente M. T. fanteria, distretto Ancona. Id. a Ancona, il 10 marzo 1924.

RONCHAIL Giuseppe, tenente medico complemento, distretto Vercelli. Id. a Graglia (Novara), il 1 aprile 1924.

SERINI Ferruccio fu Pietro, maggiore complemento fanteria, divisione territoriale Firenze. Id. a Viareggio, il 6 aprile 1924

PICCIOLI CAPPELLI Vittore, tenente medico complemento, distretto Bergamo. Id. a Bergamo il 6 aprile 1924.

MASIA Guglielmo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli. Id. a Cassino, il 18 aprile 1924.

ABETI Antonio, sottotenente fanteria M. T distretto Padova. Id. a Brescia, il 22 aprile 1924.

BELLOMUNNO Giuseppe capitano fanteria riserva, distretto Napoli. Id. a Napoli, il 29 aprile 1924.

ZANATTA Gustavo Ettore di Rinaldo, tenente complemento fanteria, distretto Firenze. Id. a Roma, il 30 aprile 1924.

MARTIGNON Pietro, capitano M. T. fanteria, distretto Treviso. Id. a Milano, il 1 maggio 1924.

VALLEGGIANI Ettore, capitano M. T. fanteria, distretto Torino. Id. a Collegno (Torino), il 4 maggio 1924

MARRAZZO Domenico, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli. Id. a Napoli, il 13 maggio 1924.

LARESE DE SANTO Aldo, sottotenente commissario complemento, distretto Belluno Id. a Belluno, il 28 giugno 1924.

DODONE Luigi, tenente fanteria riserva distretto Genova. Id. a Genova, l'8 luglio 1924.

PERUGINI Amedeo di Tobia, tenente complemento fanteria, distretto Ravenna. Id. a Imola, il 12 luglio 1924.

PERONI Ulderico, capitano fanteria in S. A. P. Id. a Napoli, il 14 luglio 1924.

ZILIOLI Giovanni, tenente commissario M. T., distretto Bergamo. Id. a Nembro il 16 luglio 1924.

BRIZZI Girolamo, maggiore fanteria in S. A. P. Id. a Napoli, il 22 luglio 1924.

TRENTO Giuseppe di Natale, sottotenente complemento fanteria, distretto Treviso. Id. a Treviso, il 22 luglio 1924.

LIPPI Otello di Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Firenze. Id. a Firenze, l'11 agosto 1924.

ROTA Lorenzo Matteo, capitano M. T. fanteria, distretto Bergamo. Id. a Bergamo, il 14 agosto 1924.

ZATTONI Federico di Guelfo, sottotenente complemento fanteria, distretto Rovigo. Id. a Cervia, il 15 agosto 1924.

BONFANTI Rosario, primo capitano fanteria riserva, distretto Noto.	Morto a Noto, il 26 agosto 1924.
GANDOLFI Armando, tenente M. T. fanteria distretto Torino.	Id. a Torino, il 27 agosto 1924.
SOCCI Giuseppe fu Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 2 settembre 1921
NOCETO Pellegro, capitano M. T. fanteria distretto Savona.	Id. a Savona, l'11 settembre 1921.
BESANA Umberto di Paolo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Monza.	Id. a Meda (Monza), il 12 settembre 1924.
BONFIGLIO Vincenzo di Amedeo, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti	Id. a Girgenti, il 13 settembre 1921.
TOSI Gaetano Giuseppe di Gualtiero, tenente complemento fanteria, distretto Lodi.	Id. a Cologno, il 14 settembre 1921
HEUSCH Dino di Pericle, maggiore complemento fanteria, divisione Livorno.	Id. a Livorno, il 22 settembre 1921.
ALBERTI Filippo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Bologna, il 21 settembre 1921
BUCCIMAZZA Pio di Lucio, sottotenente complemento fanteria, deposito 5 alpini.	Id. a Giaglione, il 1 ottobre 1924.
AMORE Giuseppe di Speranzo, tenente complemento fanteria, distretto Noto	Id. a Modica Alta, il 3 ottobre 1921
PAVONI Mario di Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Sacile.	Id. a Forni di Sopra, il 5 ottobre 1924.
NICOTERA Emilio, maggiore M. T. fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 6 ottobre 1924.
SACCANI Guido, tenente M. T. fanteria, distretto Mantova.	Id. a Dosolo (Mantova), l'8 ottobre 1924.
ALBERA Camillo di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 9 ottobre 1924.
VERONA Gustavo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 12 ottobre 1921.
TUCCILLO Francesco, maggiore fanteria riserva, divisione Napoli.	Id. a Afragola, il 15 ottobre 1921.
PICCONE Alberto, capitano cavalleria in S. A. P., distretto Monza.	Id. a Monza, il 27 novembre 1924.
BORON cav. Tullio, generale di divisione nella riserva.	Id. a Torino, il 27 novembre 1921
MALASPINA cav. Ladislao, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Parma, il 28 novembre 1921.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 66, anno 1921, pag. 3078 — FERRARI Giuseppe di Elia. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 28 agosto 1910, *leggasi*: 10 settembre 1910.

Id. 40, » 1922, » 1471. — FABBRICATORE Salvatore di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 agosto 1920, *leggasi*: 1 luglio 1921.

Id. 21, » 1924, » 1246. — PRESTI MASSARI Francesco, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 gruppo contraerei, *leggasi*: legione CC. RR. Palermo.

Id. 41, » 1924, » 2128. — MONTICELLI cav. Furio, maggiore S. A. P. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi* trasferito 5 bersaglieri.

Id. 43, » 1924, » 2411. — CHIUDANO Mario, sottotenente artiglieria, *leggasi*: CHIAUDANO Mario

Dispensa 43, anno 1924, pag. 2442. — VILLAVECCHIA Celestino, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Novara.

Id. 43, » 1924, » 2442 — LEVI Leone, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Venezia.

Id. 43, » 1924, » 2442. — PAZZI Francesco, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Pisa.

Id. 43, » 1924, » 2442 — MAZZANTI Gilberto, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Pesaro.

Id. 43, » 1924, » 2442. CAMMEO Athos, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 43, » 1924, » 2445 — ANDRONACO Giovanni, tenente amministrazione complemento, *invece di*: anzianità assoluta 15 aprile 1920, *leggasi*: 15 aprile 1919.

Id. 45, » 1924, » 2510. ANASTASI Salvatore, tenente amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: legione CC. RR. Palermo, *leggasi*: 10 gruppo contraerei

Id. 45, » 1924, » 2514 — VIOLA Pietro di Giov. Battista, tenente complemento fanteria, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: deposito 55 fanteria.

Id. 43, » 1924, » 2446. OREFICE Ildovaldo, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 43, » 1924, » 2448 — ZERBONI Superno, sottotenente veterinario, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Pisa.

Id. 43, » 1924, » 2448 — BECHELLI Giovanni, sottotenente veterinario, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Pisa.

Id. 49, » 1924, » 2760 — COSTA Stefano di Giuseppe, distretto Genova, *leggasi*: COSTA Stefano di Lanfranco, distretto Genova.

Id. 50, » 1924, » 2784. ROSANO Salvatore, capitano S. A. P. reparto carri armati, *invece di*: assegnato scuola guerra Torino quale allievo non frequentatore, dal 14 ottobre 1924, *leggasi*: assegnato scuola guerra Torino quale allievo frequentatore dal 14 ottobre 1924.

Id. 53, » 1924, » 3062. — BIGNAMI Paolo, tenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Lodi.
— DE POMPEIS Ernesto, tenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Milano.
— ROSSI Lorenzo, sottotenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Sulmona.
— VICENTINI Adriano, sottotenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Brescia.
— BOCCARDO Federico, sottotenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Genova.
— PENNELLA Giovanni, sottotenente artiglieria M. T. *aggiungasi*: distretto Benevento.
— CALAMIA Angelo, sottotenente artiglieria M. T., *aggiungasi*: distretto Trapani.

Id. 54, » 1924, » 3083. — SMERALDI cav. Fausto, maggiore fanteria S. A. P. — Annullata la variazione per la parte relativa al trasferimento al 17 fanteria.

Id. 54, » 1924, » 3100 PEUCO Ferruccio di Eugenio, *leggasi*: PENCO Ferruccio di Eugenio.

Id. 54, » 1924, » 3101 — GIUDICE Guido di Nicola. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Dispensa 54, anno 1924, pag. 3168. — IRVOLINO Francesco di Pasquale. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 25 marzo 1916, *leggasi*: 3 novembre 1919.

Id. 55, » 1924, » 3127. — GAMBAROTTA Felice, tenente cavalleria S. A. P., *leggasi*: GAMBAROTTA Giuseppe.

Id. 55, » 1924, » 3127. — VISCONTI Umberto, tenente cavalleria S. A. P. *leggasi*: VISCONTI Uberto.

Id. 55, » 1924, » 3141. — BARACCI Fedele di Giacomo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano, *leggasi*: BURACCI.

Id. 55, » 1924, » 3150. — IPPOLO Vincenzo di Giuseppe, *leggasi*: IOPPOLO Vincenzo di Giuseppe.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 2,30

(3720) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 58ª — **1924** — 19 Dicembre

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

BENICOTTI cav. Ruggero, generale di brigata (ora defunto). — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,000 dal 16 marzo 1921, in L. 18,500 dal 1 aprile 1922, in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 341.

PIZZONI cav. Paolo, generale di brigata. — E' collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, dal 30 novembre 1924. (*R. D.* 23-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

GAY cav. Emilio, maggiore divisione Cosenza interna, legione Catanzaro. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 settembre 1924.
Continua come sopra.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 128).

CAPITANI.

GAVEGLIO cav. Pietro, capitano addetto comando generale Arma. — Promosso maggiore con anzianità 30 settembre 1924.
Destinato a disposizione legione Torino.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 128).

CINCIMINO Salvatore, capitano legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 93).

RESTA cav. Alfonso, capitano addetto 6 gruppo legioni (Napoli). — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Del. M.* 14-12-1924).

BONNICI Sebastiano, capitano compagnia Modica, legione Messina. — Trasferito compagnia Caltagirone, legione Messina. (*Del. M.* 14-12-1924).

QUERCIA Mario, capitano addetto 6 gruppo legioni (Napoli). — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Del. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 30 settembre 1924:
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 128).

GIUSTO Girolamo, tenenza Chiaravalle Centrale, legione Catanzaro.
GNUDI Giuseppe, addetto comando generale arma.
Destinato a disposizione legione Torino (nucleo).
Id. compagnia S. Miniato, legione Firenze.

CIANO Umberto, tenente legione Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 ottobre 1924.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 59).

IUSSA Feliciano, tenente a disposizione compagnia interna Ravenna (nucleo), legione Bologna. — Trasferito tenenza Ravenna, legione Bologna. (*Det. M.* 14-12-1924).

COGNOLATO Felice, tenente tenenza Chiavari, legione Genova. — Trasferito tenenza Cremona, legione Verona. (*Det. M.* 14-12-1924).

DEL BENE Enrico, tenente scuola allievi sottufficiali CC. RR. — Trasferito tenenza Norcia, legione Ancona. (*Det. M.* 14-12-1924).

PINZAUTI Oscar, tenente tenenza Triese, legione Bari. — Trasferito tenenza Reggio Calabria, legione Catanzaro. (*Det. M.* 14-12-1924).

PIZZUTO Michelino, tenente tenenza Sanluri, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Sondrio, legione Milano. (*Det. M.* 14-12-1924).

RUGGERI Ruggero, tenente aiutante maggiore in 2 legione Verona. — Trasferito tenenza Schio, legione Verona. (*Det. M.* 14-12-1924).

BIGNARDI Domenico, tenente tenenza Schio, legione Verona. — Nominato aiutante maggiore in 2 legione Verona. (*Det. M.* 14-12-1924).

ERCOLINI Guido, tenente tenenza Fabriano, legione Ancona. — Destinato a disposizione compagnia interna Livorno (nucleo), legione Livorno (*Det. M.* 14-12-1924).

PAVANI Luciano, tenente legione Allievi Roma — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 14-12-1924).

CIRIELLO Mario, tenente tenenza Cremona, legione Verona. — Trasferito tenenza Chiavari, legione Genova. (*Det. M.* 14-12-1924).

CATTANEO Mario, tenente tenenza Nola, legione Napoli. — Trasferito tenenza Ferrandina, legione Salerno. (*Det. M.* 14-12-1924).

FRANCESCHINO Giuseppe, tenente tenenza Cittaducale, legione Chieti. — Trasferito tenenza Pieve di Cadore, legione Treviso. (*Det. M.* 14-12-1924).

CUOCO Tommaso, tenente tenenza Feltra, legione Treviso. — Trasferito tenenza Sanluri, legione Cagliari. (*Det. M.* 14-12-1924).

GIOIA Ludovico, tenente tenenza Ferrandina, legione Salerno. — Trasferito tenenza Poggio Mirteto, legione Roma. (*Det. M.* 14-12-1924).

MAGGIORE Antonio, tenente tenenza Como, legione Milano. — Trasferito tenenza Tricase, legione Bari. (*Det. M.* 14-12-1924).

SALERNO Giuseppe, tenente tenenza Catanzaro, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Chiaravalle Centrale, legione Catanzaro. (*Det. M.* 14-12-1924).

AVOGADRO di VIGLIANO Rodolfo, tenente tenenza Ravenna, legione Bologna. — Trasferito scuola allievi sottufficiali CC. RR. (*Det. M.* 14-12-1924).

VENERONI Pietro, tenente tenenza Lecco, legione Milano. — Trasferito tenenza Fabriano, legione Ancona. (*Det. M.* 14-12-1924).

CORVO Carlo, tenente a disposizione compagnia Venezia (nucleo), legione Treviso. — Trasferito tenenza Pisino, legione Trieste (*Det. M.* 14-12-1924).

MAZZARELLA Salvatore, tenente legione allievi Torino. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 settembre 1924.

SOTTOTENENTI.

VIGNONE Giuseppe, sottotenente a disposizione legione Bologna (nucleo). — Trasferito tenenza Como, legione Milano. (*Det. M.* 14-12-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

POGGESI nobile di Pisa cav. Giulio, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 7 fanteria, dal 1 dicembre 1924. (*R. D.* 4-12-1924).

TENENTI COLONNELLI.

TROIANI Ettore, tenente colonnello 158 fanteria (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 luglio 1924, per mesi dodici.

(*R. D* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

GUSBERTI Enrico, 39 fanteria. — Dal 29 agosto 1924, per mesi ventiquattro.
TORRICELLI Luigi, 31 id. — Dall'11 settembre 1924, per mesi quattro.

RIVOIRE G. Battista, tenente colonnello 53 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 giugno 1923, per mesi diciotto.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

BANCALE cav. Emilio, tenente colonnello in servizio di S. M. (68 fanteria), assegnato comando corpo armata Milano. — Nominato sotto capo di S. M. dello stesso comando di corpo d'armata, dal 1 aprile 1923. (*Det. M.* 14-12-1924).

MAGGIORI.

FRONTINI Martino, maggiore comando distretto Barletta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 25 agosto 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

BRANDT Raoul, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspetativa di cui sopra per mesi dodici, dal 26 novembre 1923, concessa con il R. decreto 24 gennaio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

DE SIVO Vincenzo, maggiore comando distretto Castrovillari. — Per effetto dell'aspettativa per sospensione dall'impiego dal 25 marzo al 10 luglio 1923, di cui ai regi decreti 25 marzo e 29 luglio 1923, l'anzianità assoluta dell'ufficiale rimane immutata (1 giugno 1917). L'anzianità relativa, invece viene spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Perata* Alfredo.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 79).

SFORZA Francesco, maggiore 10 fanteria, assegnato comando divisione militare Bari. — Col grado di tenente collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 maggio 1918 e, dalla stessa data, richiamato in servizio e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 81).

SFORZA Francesco, maggiore 10 fanteria, assegnato comando divisione militare Bari. — Col grado di capitano, in servizio fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1918.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 81).

SFORZA Francesco, maggiore 10 fanteria, assegnato comando divisione militare Bari. — In aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1918, richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 28 ottobre 1919.

L'ufficiale stesso rientra nei quadri, dal 5 marzo 1920.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 81).

MALUSARDI cav. Ivo, maggiore 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

CORSI cav. Vito, maggiore 84 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 81 fanteria e nominato aiutante campo brigata Torino.

(*Det. M.* 14-12-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 14-12-1924).

BARBACINI cav. Ercole, 66 fanteria.	Trasferito 61 fanteria.
MARASCHINI cav. Mario, 80 id.	Id. scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Verona
COVATI cav. Luigi, comando distretto Ascoli Piceno.	Id. 158 fanteria.

CAPITANI.

ANGELUCCI Cesare, capitano comando distretto Trento. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

CROCE Raffaele, capitano 71 fanteria, assegnato commissione medica Venezia, quale segretario. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 dicembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

RICCI Guglielmo, capitano 82 fanteria, assegnato reparto autonomo «Giacomo Medici». — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 gennaio 1924, per mesi diciannove.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

ANELLI Giuseppe, capitano 94 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 aprile 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 34).

BUSACCA Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi ventiquattro dal 20 gennaio 1923 concessa con i regi decreti 25 febbraio 1923 e 1 marzo 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 34).

ROTTINO Riccardo, capitano comando distretto Roma. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventisei dal 20 maggio 1919, concessa con i regi decreti 22 giugno 1919, 16 novembre 1919, 27 maggio 1920 e 11 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 34).

BORSCI Oronzo, capitano 48 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 settembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 30).

BORGHESI VASCO di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 agosto 1921 ed inscritto nel ruolo della riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 116).

COTRONEI Arnaldo, capitano 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 agosto 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 16-10-1924).

COTRONEI Arnaldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 7 novembre 1924. Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 30-11-1924).

ESPOSITO Ciro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Napoli. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 19 ottobre 1924.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 81).

PARRAVICINO Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 12 novembre 1922, relativo al collocamento dell'ufficiale nell'aspettativa di cui sopra.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 81).

PAGONI Giuseppe, capitano 67 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 80).

VASELLI Vincenzo, capitano 27 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 17 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

ARPAIA Luigi, 225 fanteria.	Dal 25 agosto 1924, per mesi sei.
DE VITIS Mario, 69 id.	Dal 30 settembre 1924, per mesi sei.

PETRELLA Vincenzo, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia (f. q.). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 77).

CARACCIOLO Cesare, capitano 47 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.). — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q., dal 27 novembre 1924. (*Det. M.* 14-12-1924).

AVETA Francesco, capitano 30 fanteria, assegnato comando brigata Pisa. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Caserta. (*Det. M.* 14-12-1924).

PIRRI Filippo, capitano 81 fanteria. — Trasferito 35 fanteria e nominato ufficiale a disposizione del comandante la divisione militare di Bologna. (*Det. M.* 14-12-1924).

TIBERIO Nicola, capitano comando distretto Chieti. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 14-12-1924).

BOSI Giulio di Antonio, capitano 11 bersaglieri. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento Pola. (*Det. M.* 14-12-1924).

PEPE Gabriele, capitano 34 fanteria, assegnato 4 raggruppamento trasporti. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 2 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 14-12-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 14-12-1924).

BONARDI Eugenio, 83 fanteria	Trasferito comando distretto Massa dal 13 gennaio 1922.
GUARRIELLO Adolfo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. id. id. Caserta
DI PAOLA Umberto, 10 fanteria.	Id. 57 fanteria.
MAZZA Oberto, reparto carri armati.	Id. 10 bersaglieri, dal 25 agosto 1924.
ASCARI Ettore, comando distretto Savona.	Id. 89 fanteria.
ZEZZA Ettore, id. id. Sulmona.	Id. 49 id.

ORECCHIO Giovanni, capitano 6 fanteria. — Trasferito comando distretto Trento, dal 6 gennaio 1925. (*Det. M.* 14-12-1924).

FEDERICI Amedeo, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 2 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Perugia, al quale si dovrà presentare il 18 dicembre 1924. (*Det. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

GONZATTI Spartaco, tenente 65 fanteria. — E' rettificato il R. decreto 5 novembre 1922, relativo alla promozione al grado di tenente, nel senso che l'anzianità dell'ufficiale, nel nuovo grado, è fissata al 21 settembre 1917, anzichè al 1 gennaio 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Cambi* Giovanni.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 9).

SCALA Alessandro, tenente 78 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dell'ufficiale è portata, rispettivamente, dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Pezza* Mario.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 10).

CURSERI Salvatore, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

ALBANO Federico, tenente 39 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 61).

CAMBI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dall'11 settembre 1924.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 34).

CARDELLICCHIO Enrico, tenente 48 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 27 agosto 1924.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

BRUCCHIERI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 17 agosto 1924.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 39).

DE MARIA Francesco, tenente 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 60).

NUARA Salvatore, tenente 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per « irregolarità commesse in servizio, quale addetto all'ufficio matricola reggimentale ».

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 83).

MASANTE Ugo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Mondovì. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 19 settembre 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

GUERRINA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Genova. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, al 30 ottobre 1924.

(*R. D.* 10-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

DEGLI ESPOSTI Vittorio, tenente 82 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

LECCO Federico, tenente 69 fanteria. — Collocato in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 10-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 78).

PAZIENZA Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Ancona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 13 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni, dal 16 stesso mese.
Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 27-11-1924).

DE SARNO Gavino, tenente 9 fanteria. — Trasferito 30 fanteria. (*Del. M.* 14-12-1924).

SOLDANO Vincenzo, tenente 9 fanteria. — Trasferito 80 fanteria. (*Del. M.* 14-12-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 14-12-1924).

RIGNANI Mario, scuola centrale fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
BORRELLI Federico, 26 fanteria.	Assegnato battaglione S. Marco.
DIANA Gaspare, 27 id.	Trasferito 28 fanteria.
CONFALONIERI Francesco, 8 alpini.	Id. 5 alpini
GRASSI Antonio Maria, 225 fanteria.	Id. 14 fanteria.
TROMPEO Gabriele, 46 id.	Id. 82 id.

SORGATO Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro, il 23 settembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria. (*Del. M.* 14-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AMICO DI MEANE conte cav. Giovanni, tenente colonnello scuola applicazione cavalleria. — Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, dal 1 gennaio 1925. (*Del. M.* 14-12-1924).

MARZANO cav. Carlo, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale cavalleria aiutante di campo effettivo di S. M. il Re. — Cessa dalla sopraindicata carica il 31 dicembre 1924. (*Del. M.* 14-12-1924).

MARZANO cav. Carlo, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*Del. M.* 14-12-1924).

CAPITANI.

D'AQUINO Giuseppe, capitano distretto Campagna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 41).

TAPPARO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Bologna, dal 26 settembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 385).

MASSA Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Bologna, dal 15 novembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 385).

AIMONE CAT Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento. — Cessa dalla controndicata carica, dal 17 novembre 1924. (*Del. M.* 14-12-1924).

GRASSELLI Sergio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento. (*Del. M.* 14-12-1924).

MARAZZANI Mario, capitano f. q. reggimento Nizza cavalleria, in servizio di S. M., assegnato comando 1 brigata di cavalleria. — Cessa dalla posizione di f. q., dal servizio di S. M., e dall'assegnazione di cui sopra. (*Del. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

CASTAGNA Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 ottobre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.
(*R. D.* 23-10-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 43).

GENASI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, per sei mesi.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 431).

COMINI Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato consegnatario magazzino genio Villa Vicentina. — Cessa dalla sopraindicata carica. (*Dec. M.* 14-12-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

SAGNA cav. Angelo, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M. — Cessa dalla posizione di f. q. e dal servizio di S. M. ed è trasferito direzione artiglieria Roma.

(*Dec. M.* 14-12-1924).

MAGGIORI.

CAPECE MINUTOLO cav. Corrado, maggiore in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi dieci dal 10 settembre 1925. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 luglio 1924 e richiamatto in servizio effettivo dal 16 luglio 1924 e destinato 14 pesante campale.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 56).

RUGGERI LADERCHI cav. Palo, maggiore in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi ventiquattro dal 17 ottobre 1922 (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 ottobre 1924 e richiamato in effettivo servizio dal 1 novembre 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 58).

CAPITANI.

FIORENTINO Arturo, capitano in aspettativa per motivi speciali di anni due. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 13 pesante campale.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 56).

SIRACUSA Silvio, capitano in aspettativa per motivi speciali per due anni dal 9 ottobre 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 ottobre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 12 campagna.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 56).

TAGLIAPIETRA Carlo, capitano 3 pesante M. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 37).

MIGLIORE Calogero, capitano 10 pesante C. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 settembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 37).

MISERINO Alberto, capitano 14 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 866, a decorrere dal 12 settembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

FUSCO Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1924 e destinato 10 campagna.

(*R. D.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 91).

REBUZZI Felice, capitano 20 campagna. — Trasferito 4 pesante campale.

(*Dec. M.* 14-12-1924).

SALEMI Francesco, capitano scuola centrale artiglieria. — Trasferito 12 campagna.

(*Dec. M.* 14-12-1924).

ANGIULI Francesco, capitano 9 pesante (C). — Trasferito 2 pesante. (*Dec. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

ROSSI Ettore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 12 maggio 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici a decorrere dal 12 settembre 1924.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 56).

CATTOI Costantino, tenente 5 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, a decorrere dal 23 ottobre 1924.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 30).

MAIOLI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi sei dall'8 marzo 1924, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1924 e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 56).

BARRABINI Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali di un anno dal 10 settembre 1923 (distretto Trapani). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 settembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1924 e destinato 10 gruppo controaerei

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 56).

RINALDI Ulisse, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Benevento). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 agosto 1924 e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 57).

ACANFORA Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 16 aprile 1924 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1924 e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 57).

MAMOLA Emanuele, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro dal 24 giugno 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 ottobre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1924 e destinato 7 pesante.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 57).

BORGATTI Antonio, tenente 4 pesante campale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 6 novembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 46).

GIACONIA Massimiliano, tenente 7 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 58).

POZZA Angelo, tenente truppe coloniali Eritrea. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alle Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 57).

LEVA Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi otto dal 1 marzo 1924 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1924 e destinato 9 pesante campale.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 92).

BAGGIANI Vincenzo, tenente 8 pesante (M). — Trasferito 7 campagna. (*Del. M.* 14-12-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

GRUTTER cav. Ottorino, maggiore reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito 8 raggruppamento genio. (*Del. M.* 14-12-1924).

CAPITANI.

PEROTTI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali per due anni dal 9 ottobre 1922 (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 ottobre 1924, richiamato in servizio effettivo al 16 stesso mese con anzianità 22 aprile 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Cera* Massimo.

Destinato direzione genio Bari (sezione Chieti).

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 85).

DEMARCHIS Beniamino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dall'11 settembre 1923 (distretto Casale). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dall'11 settembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 55).

TENENTI.

L'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale dei seguenti tenenti è stabilita come come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 75).

Con anzianità assoluta 30 *agosto* 1916:

MAZZONI Aldo. | D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado.

Con anzianità assoluta 1 *settembre* 1916:

GNECCHI Mario. | BRINDESI Mario.
RIZZICA Luigi.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1916:

UCCELLA Francesco. | CIRELLI Biagio.
NEBBIA Erasmo. | AUGELLO Vincenzo

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

ROMBY cav. Paolo, maggiore medico scuola sanità militare. — Nominato insegnante titolare di primo grado per l'igiene militare. (*Det. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

ACCETTA Amilcare, tenente medico 11 pesante campale. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi sei.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 47).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

SCOVAZZI Renato, capitano amministrazione 37 fanteria. — Trasferito comando distretto Grosseto. (*Det. M.* 14-12-1924).

TENENTI.

SCOGNAMIGLIO Filippo, tenente amministrazione 13 pesante campale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 6 ottobre 1924.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 36).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore dei conti: (*Det. M.* 14-12-1924).

COSSIO Remo, ospedale Padova. | Trasferito comando distretto Udine.
MUSSO Riccardo, id. Verona. | Id. reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

DELLAVALLE Carlo, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 31 agosto 1924 e destinato comando divisione militare Pola.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 42).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

COSTA comm. dott. Guido, capo sezione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 10-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 79, *foglio* 374).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

I sottoindicati ufficiali sono nominati regi vice avvocati militari e giudici relatori di 2 classe, a datare dal 16 agosto 1924, e collocati nel grado 7°, con lo stipendio annuo di L. 16,000 e col supplemento di servizio attivo di L. 1,200:

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289 *guerra, foglio* 166).

CAPRA dott. Enrico, maggiore riserva.
DI STEFANO dott. Michele, capitano riserva.
CASTELLANI dott. Leopoldo, id. complemento.
SEGALA dott. Giulio, maggiore riserva.
MONTALTO dott. Giacomo, capitano riserva
BUCCAFURRI dott. Giacomo, id. riserva.
BEDENDO dott. Giuseppe, maggiore riserva.
PRESTI dott. Giuseppe, capitano complemento.
LANARI dott. Pietro, maggiore complemento
MIRAGLIA dott. Alfredo, maggiore riserva.
MARCHI dott. Nicolino, tenente complemento.
GASPARINI dott. Giuseppe, capitano complemento.
BARATELLI dott. Carlo, id. id.
GUASCO dott. Francesco, tenente id.
FARINACCI dott. Ettore, capitano id.
SINDICI dott. Raffaele, tenente id.
MUNAXIIO' dott. Giovanni, capitano id.
MILAZZO dott. Gioacchino, capitano S. A. P.

I sottoindicati ufficiali sono nominati regi sostituti avvocati militari e giudici istruttori di 1 classe, a datare dal 16 agosto 1924, e collocati nel grado 8°, con lo stipendio annuo di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1,000:

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289 *guerra, foglio* 166).

PASO dott. Mariano, capitano S. A. P.
GIOE' dott. Pietro, id. complemento.
PIZZILLO dott. Carlo, id. id.
SIMONELLI dott. Gennaro, id. riserva.
GAGLIO dott. Nestore, id. id.
PRESTI dott. Giovanni, id. S. A. P.
PACELLA dott. Bernardo, tenente complemento.
LENTI dott. Luigi, id. id.
MASELLI dott. Giuseppe, capitano id.
CHINNICI dott. Domenico, tenente id.

I sottoindicati ufficiali sono nominati regi sostituti avvocati militari e giudici istruttori di 2 classe, con riserva di anzianità, a datare dal 16 agosto 1924, e collocati nel grado 9°, con lo stipendio annuo di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800:

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289 *guerra, foglio* 166).

ADDEO dott. Alberto, tenente complemento.
ASTORRI dott. Francesco, capitano id.
TROTTA dott. Oreste, tenente S. A. P.
CASSINA dott. Ottavio, id. riserva.
DE BONO dott. Luigi, tenente complemento
BALSIMELLI dott. Francesco, id. id.
DE RENSIS dott. Florimondo, id. id.

I sottoindicati ufficiali sono nominati regi sostituti avvocati militari e giudici istruttori di 3 classe, con riserva di anzianità, a datare dal 16 agosto 1921, e collocati nel grado 10°, con lo stipendio annuo di L. 9,500 e col supplemento di servizio attivo di L. 600:
(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924, *registro* 289 *guerra, foglio* 109).

TARANTO dott. Agesilao, tenente complemento.
IANNUCCELLI dott. Silvio, id. id.
IMPICCICHE' dott. Paolo, capitano id.
NAGNI dott. Paolo, tenente id.
CAPORALE dott. Gaetano, tenente complemento.
TRAINA dott. Giuseppe, id. id.
D'AMBROSIO dott. Francesco, id. id.
SUCATO dott. Gaetano, id. id.

I seguenti magistrati militari sono assegnati alle funzioni ed alle sedi per ciascuno indicate: (*D. M.* 15-12-1924).

CAPRA dott. Enrico.	R. vice avvocato militare, tribunale militare Roma.
DI STEFANO dott. Michele.	Id. id. id. tribunale supremo.
CASTELLANI dott. Leopoldo.	Id. id. id. id. id.
SEGALA dott. Giulio.	Id. id. id. tribunale militare Trieste.
MONTALTO dott. Giacomo.	Giudice relatore tribunale militare Palermo.
BUCCAFURRI dott. Giacomo.	Id. id. id. id. Roma.
BEDENDO dott. Giuseppe.	Id. id. id. supremo.
PRESTI dott. Giuseppe.	Id. id. id. militare Trieste.
LANARI dott. Pietro.	Id. id. id. militare Bologna.
MIRAGLIA dott. Alfredo.	Id. id. id. militare Napoli.
GASPARINI dott. Giuseppe.	R. vice avvocato militare tribunale militare Bologna.
BARATELLI dott. Carlo.	Giudice relatore tribunale militare Trieste.
GUASCO dott. Francesco.	R. vice avvocato militare tribunale militare Torino.
MUNAFO' dott. Giovanni.	R. vice avvocato militare tribunale militare Verona.
MILAZZO dott. Gioacchino.	Giudice relatore tribunale militare Verona.
FASO dott. Mariano.	R. sostituto avvocato militare tribunale militare Roma.
GIOE' dott. Pietro.	Id. id. id. id. id. Torino.
PIZZILLO dott. Carlo.	Id. id. id. id. id. Trieste.
SIMONELLI dott. Gennaro.	Id. id. id. id. id. Napoli.
GAGLIO dott. Nestore.	Giudice istruttore tribunale militare Palermo.
PRESTI dott. Giovanni.	Id. id. id. Trieste.
PACELLA dott. Leonardo.	Id. id. id. Napoli.
LENTI dott. Luigi.	Id. id. id. Roma.
CHINNICI dott. Domenico.	R. sostituto avvocato militare tribunale militare Bologna.
ADDEO dott. Alberto.	Id. id. id. tribunale supremo.
ASTORRI dott. Francesco.	Id. id. id. tribunale militare Firenze.
TROTTA dott. Oreste.	Giudice istruttore tribunale militare Napoli.
CASSINA dott. Ottavio.	Id. id. id. Torino.
DE BONO dott. Luigi.	Id. id. id. Verona.
TARANTO dott. Agesilao.	Id. id. id. Verona.
IANNUCELLI dott. Silvio.	R. sostituto avvocato militare tribunale militare Verona.
IMPICCICHE' dott. Paolo.	Giudice istruttore tribunale militare Roma.
TRAINA dott. Giuseppe.	R. sostituto avvocato militare tribunale militare Bari.
D'AMBROSIO dott. Francesco.	Giudice istruttore tribunale militare Bari.
SUCATO dott. Gaetano.	Id. id. id. Milano.

I seguenti magistrati militari sono assegnati alle funzioni ed alle sedi per ciascuno indicate: (*D. M.* 15-12-1924).

MARCH dott. Nicolino.	Giudice relatore tribunale militare marittimo Taranto.
FARINACCI dott. Ettore.	R. vice avvocato militare tribunale militare marittimo Venezia.
SINDICI dott. Raffaele.	Giudice relatore tribunale militare marittimo Spezia.
BALSIMELLI dott. Francesco.	Giudice istruttore tribunale militare marittimo Taranto.
CAPORALE dott. Gaetano.	Id. id. id. id. Venezia.

I seguenti magistrati militari sono assegnati alle funzioni ed alle sedi per ciascuno indicate: (*D. M.* 15-12-1924).

MASELLI dott. Giuseppe.	R. sostituto avvocato militare tribunale militare Tripoli.
DE RENSIS dott. Florimondo.	Giudice istruttore tribunale militare Bengasi.
NAGNI dott. Paolo.	Id. id. id. Tripoli.

D'ALOJA cav. Nicola, giudice relatore tribunale militare territoriale Roma. — Cessa di essere comandato al tribunale marittimo di Taranto, a datare dal 9 settembre anzichè dal 31 agosto 1924. (*D. M.* 27-11-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 29 ottobre 1924 al 17 novembre 1924 con lo stipendio annuo di L. 25,000.

(*D. M.* 21-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 49).

GENERALI DI BRIGATA.

ARALDI cav. Carlo, generale di brigata in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 aprile 1922 in poi quale richiamato in servizio temporaneo con R. decreto 4 agosto 1921 e collocato a disposizione del Ministero dell'interno per essere impiegato nel corpo della R. guardia con le funzioni e gli assegni di colonnello, è stabilito in L. 17,000.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 76).

PIZZONI cav. Paolo, generale di brigata in posizione ausiliaria. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 30 novembre 1924 con lo stipendio annuo di L. 23,000.

(*D. M.* 26-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 105).

PIZZONI cav. Paolo, generale di brigata in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 13,400 dal 1 maggio 1919; in L. 14,600 dal 1 maggio 1920; in L. 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 106).

GENERALI MEDICI

CALEGARI cav. Giovanni, generale medico in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 14,000 dal 1 maggio 1916; in L. 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 105).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RONCA cav. Alessandro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 16 gennaio 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 64).

TENENTI COLONNELLI.

BONGIOVANNI cav. Luca, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,200 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 121).

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,400 dal 1 maggio 1922.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 *registro* 287, *foglio* 120).

CAPITANI.

ROMANO Emilio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 128).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PALADINI cav. Guido, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 30-11-1924).

DE GRESTI cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 ottobre 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 259).

SARLO cav. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1919, n. 1561, in L. 12,500 dal 16 settembre 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 171).

TENENTI COLONNELLI.

RIGI cav. uff. Giovanni Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 215).

PROTANI cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 n. 1561, in L. 16,000 al 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 178).

MAGGIORI.

RUFFO DI CALABRIA cav. Baldassarre, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919, in L. 8,800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 9,400 dal 16 settembre 1921 ed in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-10-1924 - registro 287, foglio 209*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SERRA DEI CONTI SERRA nob. cav. don Michele, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-10-1924 - registro 286, foglio 90*).

TENENTI COLONNELLI.

BEATO cav. Armando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 19-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-9-1924 - registro 284, foglio 401*).

FERRINI cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 16 agosto 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-10-1924 - registro 287, foglio 118*).

MAGGIORI.

FUNICIELLO cav. Orazio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 26-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-10-1924 - registro 287, foglio 177*).

TENENTI.

DI STEFANO Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,800 dal 1 maggio 1919, in L. 8,400 dal 1 febbraio 1921, in L. 9,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,700 dal 1 febbraio 1923.

(*D. M. 10-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-9-1924 - registro 284, foglio 402*).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

RANZA cav. Attilio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1924 - registro 287, foglio 1*).

RICALDONI cav. Ottavio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1924, n. 1561, in L. 15,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,400 dal 16 dicembre 1922.

(*D. M. 30-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-10-1924 - registro 287, foglio 174*).

CAPITANI.

BASSI Arpio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,400 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 123).

Il presente decreto annulla quello in data 21-3-1924, registrato alla Corte dei conti li 24-4-1924 - registro 279, foglio 244.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

DARRA cav. Vittorio Napoleone, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D.M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 350).

TENENTI COLONNELLI.

BONO cav. Giovanni Domenico, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 1 dicembre 1919, in L. 12,000 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17, 800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 2).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

VIOLANO cav. Gennaro, tenente colonnello sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 68).

MAGGIORI

BARBIERI cav. Antonio, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 89).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 307).

BALDINO cav. Giovanni.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
MARCHIO cav. Francesco.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
REY cav. Gennaro.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

MAGGIORI.

TRAVERSO cav. Andrea, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 167).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CIACCI cav. Augusto, generale di divisione nella riserva riassunto in servizio sedentario a sua domanda quale invalido di guerra. E' ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 199).

GENERALI DI BRIGATA.

MASSA' cav. Giuseppe, generale di brigata nella riserva riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra. E' ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 199).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MARSICOLA Amerigo, capitano distretto Roma, in aspettativa per infermità temporanee, non dipendenti da cause di servizio dal 16 maggio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due, dal 17 settembre 1924.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 14).

TENENTI.

DIANA Basilio, tenente distretto Pistoia. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di anni due, a senso dell'articolo 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 13).

MUCCI Giuseppe, tenente nella riserva, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — L'anzianità nel grado di sottotenente di complemento è portata dal 1 dicembre 1915 al 1 novembre 1915 e l'anzianità nel grado di tenente di complemento è portata dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916.
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 126).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BOBBIO Pietro, tenente legione CC. RR. Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1924.
(*D. M.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 63).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

SENIGAGLIA Claudio, tenente distretto Bologna. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Ferraia* Antonio.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 350).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

FERRETTI Raffaele, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 17 aprile 1924, non ha obblighi di servizio, perchè invalido di guerra.

Il R. decreto 21 agosto 1924 relativo alla nomina a sottotenente di complemento di BORDONI Ferruccio ed altri, pubblicato a pagina 2217 del *bollettino ufficiale* c. a., è stato registrato alla Corte dei conti il 1 dicembre 1924, registro n. 289, foglio 4.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

COLLEONI Alessandro, sottotenente reggimento cavalleggeri Monferrato. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Dec. M.* 14-12-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre anni, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco diciascuno indicato:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 96)

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
VANZANELLI Ercole Guglielmo di Giuseppe, distretto Messina.	13 campagna.
NIOSI Salvatore di Francesco, id. Cefalù.	20 id.

Precederanno nel ruolo il pari grado *Suar* Manlio.

VALENTI Calogero di Luigi, distretto Girgenti.	2 pesante
CAMOZZI Giovanni Battista di Guido, id. Lodi.	21 campagna.
D'ARRIGO Paolo di Giovanni, id. Messina.	4 gruppo controaerei
CARNEMOLLA Arturo di Salvatore, id. Chieti.	6 pesante.
STERIO Giuseppe di Nicola, id. Messina.	24 campagna
GUGLIOTTA Clemente di Ippolito, id. Noto.	7 pesante.
BELLISA' Giuseppe fu Francesco, id. Spezia.	10 campagna.
MANNINO Fernando di Giuseppe, id. Palermo.	11 id.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Miragonda* Andrea.

MONREALE Carmelo di Giuseppe, distretto Girgenti.	1 pesante campale.
VOLO Francesco di Michele, id. Palermo.	7 pesante.
SILVIA Andrea di Giambattista, id. Girgenti.	9 campagna.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Carnesi* Tommaso.

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
LOMBARDO Paolo di Giuseppe, distretto Palermo.	1 pesante campale.
GUARDASCHELLI Domenico di Girolamo, id. Palermo.	17 campagna.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Armani* Giovanni.

DI STEFANO Giuseppe di Salvatore, distretto Palermo.	9 pesante. Seguirà nel ruolo il pari grado *Buccieri* Raffaele.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 6 novembre 1924, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 94).

Casato, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
NAPOLI Mario di Luigi, distretto Palermo.	12 campagna.
FABIANO Gabriele fu Nicola, id. Verona	1 id.
CANTELE Giuseppe di Giovanni Battista, id. Padova.	26 id.
ZAFFANI Luigi di Rodolfo, id. Verona.	8 pesante (M).
DE LEONARDI Stenio di Orlando, id. Trento.	2 pesante campale.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 18 settembre 1924, ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicato:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 94).

Casato, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
SCIPIONI Mario di Giovanni, distretto Chieti.	5 pesante campale. Seguirà nel ruolo il pari grado *Gugliotta* Clemente.
TAVOLETTI Amedeo di Silvano, id. Ascoli Piceno.	18 campagna. Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Stefano* Giuseppe.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 97)

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
DRUSCO Rodolfo di Giuseppe, distretto Roma.	13 campagna.
SARTORI Angelo di Pietro, id. Verona.	5 pesante campale.

Il sergente allievo ufficiale DEL GENOVESE Massimo di Paolino, è nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnato effettivo al distretto militare di Pisa.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 15 reggimento artiglieria da campagna.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 *registro* 280, *foglio* 95).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 98).

PAGLIANI Luigi di Melchiade, distretto Modena. — 11 pesante campale.

TORTOLONE Vittorino di Gioacchino, id. Forlì. — 15 campagna.

I seguenti sottotenenti, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di artiglieria e genio, sono ricollocati in congedo sotto la data a fianco di ciascuno segnata:

(*D. M.* 8-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 104).

AIELLO Domenico di Angelo, distretto Palermo
COSENTINI Achille di Lino, id. Ancona.
ANACLERIO Nicola di Attilio, id. Bari. — Dal 27 settembre 1924.

PALUMBO Federico di Giuseppe, id. Napoli. — Dal 1 ottobre 1924.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

BERTUCCI WASHINGTON Alfredo, distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio con anzianità 16 ottobre 1924, ed assegnato effettivo al distretto di Roma, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina della durata di tre mesi, al gruppo aerostieri.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 101).

I sottonotati sottotenenti di complemento del genio, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di artiglieria e genio, sono ricollocati in congedo sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 100).

GIANGRECO Carmelo, distretto Siracusa. — Dal 31 agosto 1924.
BELLUCCI Antonio, id. Lucca. — Dal 27 settembre 1924.
POGGI Ivo, id. Firenze. — Dal 1 ottobre 1924.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti, non avendo superato l'età di anni 40 dalla data 31 dicembre 1923, sono inscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2607:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 32).

Con anzianità 30 settembre 1919:

GUARINI Matteo, distretto Bologna.

Con anzianità 24 aprile 1920:

RUGGERI Giuseppe, distretto Acireale.

I seguenti tenenti sono trasferiti a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 20-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-12-1924 - registro 289, foglio 89*).

Con anzianità 31 agosto 1916:

RASTELLI Michelangelo, distretto Parma.

Con anzianità 31 maggio 1917:

RIVA Felice, distretto Messina.

Con anzianità 30 agosto 1917:

MENEGHETTI Egidio, distretto Varese.

Con anzianità 6 febbraio 1918:

MOSCA Luigi, distretto Trieste.

Con anzianità 10 marzo 1918:

ROSA Torquato, distretto Reggio Emilia. | BORRIERO Giacomo, id. Monza.

Con anzianità 13 giugno 1918:

ZAMPERIN Luigi, distretto Genova.

Con anzianità 30 novembre 1918:

ROMANO Angelo, distretto Pavia.

Con anzianità 31 dicembre 1918:

VACCHIANO Carmine, distretto Napoli.

Con anzianità 31 gennaio 1919:

LAROCCA Ermenegildo, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il pari grado *Gangemi* Pietro.

VECCHIONE Leopoldo, id. Nola.
TORRI Giulio, id. Avellino. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gangemi* Pietro.

Con anzianità 30 marzo 1919:

DE PAOLA Raffaele, distretto Avellino. | MANNINO Francesco, distretto Catania.

Con anzianità 30 luglio 1919:

FRAGOMENI Pietro, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità 31 agosto 1919:

GUGLIELMO Ersilio, distretto Orvieto.

Con anzianità 31 ottobre 1919:

SCOLA Gaetano, distretto Savona.

Con anzianità 30 novembre 1919:

POLETTI Giuseppe, distretto Novara.
CIVELLO Castrenze, id. Girgenti.
MILION Arturo, id. Padova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Baccolini* Umberto.

Con anzianità 30 gennaio 1920:

PARONCINI Pietro, distretto Pistoia.

Con anzianità 16 febbraio 1920:

CAPANNELLI Agostino, distretto Firenze.

Con anzianità 30 maggio 1920:

INSANA Pietro, distretto Messina.

LOFFREDI ASSUERO Giuseppe, distretto Caserta.

Con anzianità 26 agosto 1920:

COCO Salvatore, distretto Acireale.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2697:

(*R. D. 20-11-1924 - registrato alla Corte dei conti il 10-12-1924 - registro 289, foglio 89*).

Con anzianità 23 agosto 1916.

BIAGIONI Ferdinando, distretto Firenze.

Con anzianità 19 ottobre 1916.

VERONA Enrico, distretto Udine.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

ERCOLI Raimondo, distretto Viterbo.

Con anzianità 23 giugno 1918:

GARUTI Francesco, distretto Parma.

Con anzianità 12 gennaio 1919:

TIBALDO Luigi, distretto Padova.

Con anzianità 31 marzo 1921:

PERNICIARO Salvatore, distretto Messina.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MANARA Alfonso di Evangelista, tenente distretto Sacile. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D. 16-11-1924 - registrato alla Corte dei conti il 10-12-1924 - registro 289, foglio 103*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

SANTORO Michele, sottotenente chimico-farmacista distretto Taranto. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 102).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

PESCI Riccardo, sottotenente sussistenza distretto Voghera. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289) *foglio* 99).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione, avendo superato la età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, e non avendo oltrepassato il limite di età stabilito dall'art. 6 del R. decreto n. 2907 del 30 dicembre 1923, sono inscritti a domanda, col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo di amministrazione, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto sopracitato.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1921 - *registro* 289, *foglio* 90).

Con anzianità 16 gennaio 1916:

MARTONE Eduardo, distretto Napoli.
LA PERA Giuseppe, id. Palermo.
CASCIONE Alberico, id. Napoli.
DI FURIA Alfredo, distretto Napoli.
VANNUTELLI Ottorino, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bova Conti* Salvatore.

Con anzianità 9 marzo 1916:

CAMPOCHIARO Carmelo, distretto Catania.
TIDONE Domenico, id. Napoli.
DE ROSA Ettore, distretto Napoli.
PEDINOTTI Ercole, id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Jaia* Giacinto.

Con anzianità al 21 dicembre 1916:

RUTILIANO Giuseppe, distretto Bari.
CONTE Vincenzo, id. Catania.
GIORDANI Angelo, id. Firenze.
MANNA RONCARDELLI Giuseppe, distretto Firenze.
BORTONE Enrico, id. Sondrio.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Viola* Antonio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ABEILLE Alberto, distretto Napoli.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Veroni* Torquato.

Con anzianità 13 maggio 1917:

MICALI Agesilao, distretto Messina.
MALPIERI Pio, id. Roma.
CARUSI Antonio, distretto Napoli.
D'ALESSIO Umberto, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Palazzi* Umberto.

Con anzianità 9 marzo 1919:

PIERRO Francesco, distretto Napoli.
DOMENICHINI Enrico, id. Roma.
SOTTILE Gaetano, id. Roma.
MARTINELLI Pio, id. Roma.
SCOTTI Francesco, id. Campagna.
DELLA GAGGIA Pasquale, id. Roma.
PAGANI Alfredo, id. Genova.
FANTUZZI Giacomo, id. Roma.
CUNEGO Alessandro, distretto Catanzaro.
FORCELLATI Eugenio, id. Salerno.
COLETTI Carlo, id. Palermo.
PALMIERI Ernesto, id. Spezia.
LUCIANO Achille, id. Napoli.
MANGANELLI Andrea, id. Avellino.
PEZZI Antonio, id. Perugia.
GARIBALDO Oreste, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Barbato* Alfredo.

Con anzianità 24 aprile 1919:

GENTILE Geremia, distretto Roma.
MASERA Mario, id. Roma.
RISO Beniamino, id. Catanzaro.
URIMOLI Vittorio, id. Roma.
COMINCINI Giovanni, id. Brescia.
GRANDINETTI Ernesto, distretto Roma.
MORO Pietro, id. Firenze.
MURA Francesco, id. Parma.
PAGANI Serafino, id. Novara.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Galeazzi* Arnaldo.

Con anzianità 14 settembre 1919.

FIGUEROA Luigi, distretto Palermo.
PALANGE G. Battista, id. Genova.
RAGUSA Francesco, id. Palermo.
CIPRIANO Francesco, id. Palermo.
BENVENUTO Giuseppe, id. Bergamo.
GAROFALO Luigi, id. Napoli.
LA MANNA Archimede, distretto Napoli.
LANZARA Agnello, id. Aversa.
GIANNETTINO Luigi, id. Palermo.
CARDELLINO Carlo, id. Varese.
GIACOMELLI Francesco, id. Pisa.
BRENCI Riccardo, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Angeletti* Pietro.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI MEDICI

BREZZI cav. Giuseppe, generale medico nella riserva richiamato in servizio temporaneo. — Cessa di essere a disposizione del Ministro delle finanze ed è ricollocato in congedo in congedo dal 1° novembre 1924. (*D. M.* 15-12-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

RUSSA Pietro, tenente legione CC. RR. Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1924.

(*D. M.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 65).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

ZIRONI Balilla, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 30-11-1924).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

FONTANA Ernesto, distretto Firenze. — Maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare. Già capitano di complemento arma di fanteria, con anzianità 8 giugno 1916, è reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 31).

DEFUNTI.

RIVERA cav. Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Torino.	Morto a Torino, il 4 febbraio 1916.
GIANI Benedetto, tenente commissario complemento distretto Messina.	Id. a Vicenza, l'11 giugno 1916.
ALCARO Agamante di Gregorio, sottotenente complemento fanteria, distretto Catanzaro.	Id. a Roma, il 2 febbraio 1917.
RAFFO Costantino, maggiore medico complemento, distretto Genova.	Id. a Sestri Levante (Genova), il 16 gennaio 1918.
INVERNIZZI Gregorio, tenente amministrazione complemento, distretto Milano.	Id. a Trento, il 13 gennaio 1919.
MASSA Teodoro, capitano M. T. fanteria, distretto Bari.	Id. a Palermo, il 10 aprile 1919.
COSTANZO Virgilio, maggiore artiglieria in S. A. P.	Id. a Genova, il 29 dicembre 1919.
BOVA CONTI Salvatore, capitano amministrazione comp., distretto Cefalù.	Id. a Termini Imerese, il 3 gennaio 1920.
PALMIERI Giuseppe, capitano fanteria riserva, distretto Catanzaro.	Id. a S. Vito sul Ionio, il 4 agosto 1920.
PATANE' Michele, sottotenente medico complemento, distretto Catania.	Id. a Berlino, il 6 agosto 1920.
MONTOBBIO Giorgio, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 29 settembre 1920.
ROSSI Adelio, tenente commissario comp. distretto Milano.	Id. a Milano, l'8 novembre 1920.
LA FRANCA GALLO Gioacchino, primo capitano fanteria riserva, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 24 dicembre 1920.
DALLAMANO Ettore, tenente M. T. fanteria, distretto Mantova.	Id. a Mantova, il 1° gennaio 1922.
PUGASSI Luigi, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 23 gennaio 1922.
CILENTI Giacomo, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Bari.	Id. a Bari, il 15 febbraio 1921.
VOLPI Giovanni, capitano sussistenza comp. distretto Milano.	Id. a Genova, il 7 maggio 1921.

PEROTTI Francesco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano. Morto a Milano, il 27 maggio 1922.
PERAZZI Enzo, tenente M. T. fanteria, distretto Mantova. Id. a Quingentole, l'8 giugno 1921.
PIGINI Luigi, sottotenente amministrazione comp., distretto Milano. Id. a Milano, il 12 giugno 1921.
DE GOBBIS Rinaldo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Treviso. Id. a Treviso, il 16 novembre 1922.
LUCATELLI Ferdinando, capitano amministrazione comp., distretto Siena. Id. a Siena, il 27 gennaio 1923.
RUSSO Salvatore fu Salvatore, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania. Id. a Portici, il 2 febbraio 1923.
ELIA Francesco, capitano M. T. fanteria, distretto Genova. Id. a Genova, il 6 marzo 1923.
FERRERO Eligio, tenente M. T. fanteria distretto Mondovì. Id. a Priola, il 28 aprile 1923.
BELLANCA Amedeo, tenente amministrazione complemento, distretto Parma. Id. a Noceto, il 1 luglio 1923.
COMPOSTO Giuseppe, capitano fanteria riserva, distretto Palermo. Id. a Palermo, il 12 luglio 1923.
DONNINI Ulisse, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Roma. Id. a Roma, il 30 luglio 1923.
CROCCO Giuseppe di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova. Id. a Valsavaranche, il 7 agosto 1923.
MENCATO Ugo, tenente commissario complemento, distreto Roma. Id. a Roma, il 23 ottobre 1923.
DEL BIANCO Giovanni di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Spoleto. Id. a Nocera Umbra, il 1 gennaio 1924.
ROMANELLI Umberto, tenente M. T. fanteria, distretto Milano. Id. a Milano, il 24 marzo 1924.
BRUNELLI BONETTI nob. Alberto, colonnello fanteria riserva, divisione Padova. Id. a Padova, il 29 marzo 1924.
LEOPARDI Giuseppantonio, capitano medico complemento, distretto Potenza. Id. a Brienza (Potenza), il 10 aprile 1921.
SCOTTI Lorenzo, sottotenente complemento sussistenza, distretto Monza. Id. a Pavia, il 12 maggio 1924.
PANIGHETTI Giovanni Guido, sottotenente commissario M. T., distretto Torino. Id. a Derna, il 20 maggio 1924.
LANZILLO Corrado fu Odoardo, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli. Id. a Napoli, il 21 maggio 1924.
SENA Vincenzo, tenente fanteria, in S. A. P. Id. a Canigattì (Girgenti), l'8 giugno 1924.
FABROCINI Dante, capitano complemento M. T., distretto Napoli. Id. a Napoli, l'11 giugno 1924.
ARENA Vincenzo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Caltanissetta. Id. a Piazza Armerina, il 22 agosto 1924.
CARRETTA Maurizio, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Bari. Id. a Bari, il 13 settembre 1924.
BIANCHI Carlo Emanuele di Carlo Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Spoleto. Id. a Foligno, il 13 setembre 1924.
ANDREAZZA Luigi, capitano M. T. fanteria, distretto Treviso. Id. a Riese, il 7 ottobre 1924.
LANZANI Adelmo, capitano complemento fanteria, distretto Bologna. Id. a Vergato, il 9 ottobre 1924.
CUBEDDU Antonio fu Umano, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari. Id. a Oristano, il 9 ottobre 1924.

MARINI Camillo, capitano M. T. fanteria, distretto Napoli.	Morto a S. Anastasia, il 19 ottobre 1924.
BOSCO Ferdinando, colonnello fanteria in S. A. P.	Id. a Torino, l'11 ottobre 1924.
DEL PERO Ugo, tenente M. T. fanteria, distretto Como.	Id. a Gravedona, il 21 ottobre 1924.
LANZUOLO Gabriele, maggiore amministrazione, ospedale militare Caserta.	Id. a Napoli, il 25 ottobre 1924.
MEREGAGLIA Valentino, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio.	Id. a Torino, il 26 ottobre 1924.
FIGLIOLONI Silvio, tenente M. T. fanteria distretto Lecco.	Id. a Barzanò, il 4 novembre 1924.
COLUCCI cav. Ernesto, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 5 novembre 1924.
AMORETTI Augusto, tenente M. T. fanteria distretto San Remo.	Id. a Imperia, il 7 novembre 1924.
PIRRO' Umberto di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro.	Id. a Bengasi, il 13 novembre 1924.
GRIVA Alessandro, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Genova.	Id. a Voltri, il 21 novembre 1924.
ANGELICO Michele, sottotenente commissario complemento, distretto Barletta.	Id. a Barletta, il 30 novembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 29, anno 1924, pag. 1745. — PINO cav. Alessandro, colonnello in servizio di S. M., *invece di*: (*R. D.* 26-1-1924), *leggasi*: (*R. D.* 26-6-1924).

Id. 30, » 1924, » 1785. — FASO Milone Mariano, *leggasi*: FASO Mariano.

Id. 15, » 1924, » 2502. — CIRINO Vincenzo, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania; *e invece di*: id. So id. *leggasi*: continua nell'attuale destinazione

Id. 50, » 1924, » 2780. — LIDONNI Nicola, tenente artiglieria. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 50, » 1924, » 2799. — FORZANO Carmelo, *invece di*: 3 fanteria, *leggasi*: 85 fanteria.

Id. 53, » 1924, » 3040. — SCHIRRU' Salvatore, capitano artiglieria in S. A. P. in aspettativa per motivi speciali, *invece di*: distretto Macerata, *leggasi*: distretto Cagliari.

Id. 53, » 1924, » 3059. — GALEAZZI Edmondo, tenente complemento artiglieria, distretto Spoleto, nominato tenente artiglieria in S. A. P., *leggasi*: distretto Orvieto.

Id. 55, » 1924, » 3142. — TORALDO Leopoldo di Antonio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Catanzaro, *invece di*: 9 pesante, *leggasi*: 9 pesante campale.

Id. 56, » 1924, » 3164. — FESTA Antonio, tenente amministrazione, *leggasi*: FESTA Antimo.

Id. 57, » 1924, » 3315. — SCANDELLARI Pietro. — Essendo maestro d'arme di 1ª classe, la variazione che lo riguarda va considerata fatta dopo MARTINI Vasco.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. 0,70

3923) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 59ª **1924** 27 Dicembre

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—
Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 30 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

TARANTO cav. Alberto, generale di corpo d'armata. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-11-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

FORTE Nicola, capitano scuola allievi sottufficiali CC. RR. — Trasferito compagnia Lagonegro, legione Salerno. (*Del. M.* 21-12-1924).

ANCESCHI Alfredo, capitano compagnia Lagonegro, legione Salerno. — Trasferito compagnia Gallipoli, legione Bari (*Del. M.* 21-12-1924).

COMPOSTO Antonino, capitano a disposizione legione Palermo (nucleo). — Trasferito compagnia Modica, legione Messina. (*Del. M.* 21-12-1924).

TENENTI.

AVITABILE Nicola, tenente in congedo provvisorio, distretto Nola. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 agosto 1921, col quale l'ufficiale veniva collocato in congedo provvisorio. L'ufficiale stesso è destinato alla tenenza di Lucca, legione Livorno.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 185).

FORTE Raffaele, tenente legione Ancona. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, nell'arma stessa.

Assegnato distretto Salerno.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 183).

BAU Arturo, tenente tenenza Viareggio, legione Livorno. — Trasferito tenenza Feltre, legione Treviso. (*Del. M.* 21-12-1924).

SIMULA Luigi, tenente tenenza Salsomaggiore, legione Genova. — Trasferito tenenza Voltosca, legione Trieste. (*Del. M.* 21-12-1924).

MARTONE Giuseppe, tenente tenenza Favara, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo (nucleo). (*Del. M.* 21-12-1924).

BULLI Enrico, tenente tenenza Pistoia, legione Firenze. — Trasferito tenenza Viareggio, legione Livorno. (*Del. M.* 21-12-1924).

PROVENZALE Enrico, tenente tenenza Treviso, legione Treviso. — Trasferito tenenza Favara, legione Palermo. (*Del. M.* 21-12-1924).

TOSI Mario, tenente tenenza Voltosca, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Trieste. (*Del. M.* 21-12-1924).

SOTTOTENENTI.

ANSALDI Giusto, sottotenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Salsomaggiore, legione Genova. (*Del. M.* 21-12-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello . — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-11-1924).

LIOTTA cav. Ignazio, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 172).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 338).

MUREDDU Alfredo, 71 fanteria — Dal 15 gennaio 1924.
CHIESA Antonio, 90 id. — Dal 18 gennaio 1924.

PAGANUZZI Giuseppe, tenente colonnello 65 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 1 ottobre 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 89).

MODUGNO Pasquale, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 novembre 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Ros-Sebastiano* Ernesto.

Destinato 29 fanteria. (*R. D.* 6-12-1924).

SILVESTRI cav. Enrico, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 maggio 1920; in L. 11,500 dal 16 gennaio 1921; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 127).

MENEGHINI Antonio, tenente colonnello, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 80 fanteria. (*Del. M.* 21-12-1924).

TORCIA Ulrico, tenente colonnello, 15 fanteria. — Trasferito 30 fanteria. (*Del. M.* 21-12-1924).

DUPONT cav. Amelio, tenente colonnello corpo Stato Maggiore assegnato comando corpo Stato Maggiore. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 aprile 1920 ed è trasferito 2 alpini, comandato in servizio di S. M. ed assegnato Ministero guerra (variazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 21-12-1924).

MAGGIORI.

BRILLA Giov. Battista, maggiore 41 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 16 marzo 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1916, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 184).

AMADIO Francesco, maggiore 29 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 settembre 1924. Assegnato agli effetti amministrativi al distretto Napoli.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 93).

MARCHINI Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 novembre 1924.

Destinato 29 fanteria . (*R. D.* 14-12-1924).

FERRARI cav. Pellegrino maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 212).

PEPE cav. Enrico, maggiore (rimosso dal grado). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 181).

PIANA cav. Carlo, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919; in L. 8,800 dal 16 settembre 1921; in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 252).

CAPITANI.

VANNUCCI Nullo, capitano 232 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 20 febbraio 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 176).

BUGLIONI di MONALE Carlo, capitano 7 alpini. — Collocato in congedo provvisorio dal 20 febbraio 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 175).

I seguenti capitani sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 16 marzo 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 184).

BUGHI Erasmo, 91 fanteria.

GARDINI Paolo, 44 fanteria.

BOCCHI Giovanni, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 10 gennaio 1923 del tribunale militare speciale di Milano, confermata con le decisioni 14 luglio 1923 del tribunale supremo di guerra e marina e 12 dicembre 1923 della sezione di revisione, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 91).

TIBALDI Giovanni, capitano 1 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 10 maggio 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 174).

GAMBETTI Carlo, capitano 58 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 15 marzo 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 178).

QUADRAROLI Bruno, capitano 63 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 4 giugno 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 173).

di PAOLO Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato in congedo provvisorio, a decorrere dal 5 dicembre 1919, a norma dell'articolo 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302, degli articoli 5 e 9 lettera *c*) del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 30 del R. decreto 18 luglio 1912, n. 867.

(*R. D.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 110).

PARRAVICINO Marcello, capitano 12 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 5 settembre 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 177).

COMUNALE Filiberto, capitano 22 fanteria, a disposizione comando corpo armata Firenze. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 10 novembre 1924. Assegnato agli effetti amministrativi distretto Firenze.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 113).

PAVESI Silvio, capitano 50 fanteria. - Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 novembre 1924. Assegnato agli effetti amministrativi distretto Milano.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 123).

TAVANA Eustachio capitano, 71 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 846, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 216).

TAVANA Eustachio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 4-12-1924).

POMPONI Anchise, capitano 50 fanteria. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 6-11-1924).

PICHI Giorgio di Giuseppe, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 10 febbraio 1924, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 aprile 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 220).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani (rimossi dal grado) è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 132).

FINZI Amleto.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
ROSSI Emilio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
ZACCO Giuseppe.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

CREMA Enrico, capitano 67 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q., — Cesserà di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 1° gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito all'accademia militare di fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 21-12-1924).

RAUCCI Ferdinando, capitano 82 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 dicembre 1924. (*Det. M.* 21-12-1924).

COPPOLINO Aurelio, capitano 3 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Messina, in qualità di ufficiale addetto. (*Det. M.* 21-12-1924).

DALL'AGLIO Giulio, capitano 23 fanteria. — Assegnato comando brigata Como.
(*Det. M.* 21-12-1924).

VIGLIANI Ezio, capitano 80 fanteria, assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-12-1924).

LORDI Francesco, capitano 23 fanteria, assegnato comando brigata Como. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-12-1924).

SALERA Zefferino, capitano 54 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Novara, in qualità di ufficiale addetto. (*Det. M.* 21-12-1924).

LOCATELLI Silvio, capitano 92 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento I gruppo contraerei. — Cessa dalla carica di cui sopra col è trasferito 73 fanteria
(*Det. M.* 21-12-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 21-12-1924).

PIUMATTI Piero, 92 fanteria.	Trasferito comando distretto Ivrea.
DONA' Gioacchino, scuola allievi ufficiali e sottufficiali, Milano.	Id. 5 alpini.
RIVIELLO Vincenzo, 36 fanteria.	Id. 225 fanteria.
ORSI Renato, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.	Id. 12 bersaglieri.
BARONE Vincenzo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Palermo.	Id. comando divisione militare Palermo.
TANTERI de PARATICO Federico, 9 alpini.	Id. 5 alpini.
BARTALINI Giuseppe, 56 fanteria.	Id. 60 fanteria.
IUTTA Gennaro, 14 fanteria.	Id. comando distretto Orvieto.

MAZZOCCHI Ardnino, capitano 84 fanteria. — Trasferito 69 fanteria dal 12 gennaio 1925. (*Del. M.* 21-12-1924).

PANCAMO Gioacchino, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 7 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Trento. (*Del. M.* 21-12-1924).

DOMINICI Mariano, capitano. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 2 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 87 fanteria, al quale si dovrà presentare il 18 gennaio 1925. (*Del. M.* 21-12-1924).

NATALE Pasquale, capitano comando distretto Belluno. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 ottobre 1924. (*Del. M.* 21-12-1924).

MASELLI Salvatore, capitano 90 fanteria. — Trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'1 gennaio 1924. (*Del. M.* 21-12-1924).

TENENTI.

MONTANARI Vecellio, tenente 80 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 28 maggio 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 178).

MARCIANESE Giovanni, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 21 giugno 1923 del tribunale militare speciale di Torino e della decisione 23 marzo 1924 del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 132).

SARPI Lucio, tenente 232 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col grado di capitano e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Cosenza.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 9[illegible]

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco d'ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 10-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 180).

GAZERRO Antonio, 17 fanteria. — Con anzianità 21 dicembre 1916. Assegnato distretto Campagna.

TRINGALI Pietro, 44 id. — Con anzianità 25 febbraio 1917. Assegnato distretto Siracusa.

MORELLO Pietro, tenente in aspettativa per motivi speciali, distreto Palermo. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, a datare dal 1° ottobre 1924.

Assegnato distretto Palermo.

(*R. D.* 10-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 181).

BASIGNANI Mario, tenente 71 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 1° marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Grosseto.

(*R. D.* 10-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 181).

SCAFURO Nicola, tenente 67 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 16 agosto 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Salerno.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 182).

PACE Leonardo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 37 fanteria. (*R. D.* 4-12-1924).

ROMANIELLO Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dall'11 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 74 fanteria. (*R. D.* 4-12-1924)

IACHINI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 novembre 1924.
Destinato 65 fanteria ed assegnato all'ufficio militare di stazione di Piacenza. (*R. D.* 14-12-1924)

GUALANDRI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1924, con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato 72 fanteria. (*R. D.* 14-12-1924)

FRATINI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 29 novembre 1924, con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo
Destinato 51 fanteria (*R. D.* 14-12-1924)

PANCRAZI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Arezzo. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 novembre 1924.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 18-12-1924)

DI MAIO Stanislao, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 121)

de DIVITIIS Eduardo, tenente (rimosso dal grado). — Lo stipendio annuo è fissato in L. [illegible] dal 1 maggio 1919 ed in L. 9900 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 165)

BERNARDINI Vittorio, tenente fuori quadro 71 fanteria assegnato ufficio C. O. S. C. G. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra.
(*Det. M.* 21-12-1924)

BOFFA BALLARAN Felice, tenente 6 alpini, assegnato commissione delimitazione confini, r. q. — Cesserà di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 3 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924)

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-12-1924)

AGRIGENTO Gabriele, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Palermo.	Trasferito 76 fanteria.
CONTI Mario, 7 bersaglieri	Id. 1 bersaglieri.
PARRILLA Emilio, 24 fanteria.	Id. 61 fanteria.
VIGLIERO Remigio, scuola centrale fanteria.	Id. 83 id.
FERRUTI Ferruccio, 15 fanteria.	Id. 232 id.
MAROTTA Donato, 30 id.	Id. 56 id.
MARIOTTI Mario, 93 id.	Id. 74 id.
ORLANDO Vincenzo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Palermo.	Id. 6 id.
ESCHENA Mario, 4 alpini.	Id. 44 id.
ANGELINI Alfredo, scuola centrale fanteria.	Id. 158 id.
LIPARI Giuseppe, 4 alpini.	Id. 85 id.

PIGNATTA Giuseppe, tenente 226 fanteria. — Trasferito 3 alpini, dal 2 febbraio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924)

PULIGHEDDU Michele, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 1 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 45 fanteria al quale si dovrà presentare il 17 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924)

TODARO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 4 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 28 fanteria al quale si dovrà presentare il 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924)

BALDI Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 9 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 25 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

TROTTA Domenico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 9 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 9 alpini al quale si dovrà presentare il 25 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

BONAIUTO Leonardo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 24 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 74 fanteria al quale si dovrà presentare il 9 febbraio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

MATTIOLI Pietro, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 24 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 2 raggruppamento trasporti al quale si dovrà presentare il 9 febbraio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

MAGNANI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 27 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 8 alpini al quale si dovrà presentare il 12 febbraio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

RODINO Alfredo, tenente 41 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'1 gennaio 1924. (*Det. M.* 21-12-1924).

GARELLO Matteo, tenente 33 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'1 gennaio 1924. (*Det. M.* 21-12-1924).

POZZO Benvenuto, tenente 3 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 settembre 1923 (*Det. M.* 21-12-1924).

SOTTOTENENTI.

RUVOLO Gioacchino tenente di complemento, distretto Palermo. — Nominato sottotenente in S. A. P., a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Diana* Giuseppe.

Destinato 27 fanteria.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 10).

SPAGNOLO Ovidio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1924. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa viene stabilita nel senso che l'ufficiale deve seguire nel ruolo il pari grado *Pozzi* Dalmazio.

Destinato 12 bersaglieri. (*R. D.* 6-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE

Al colonnello PIELLA cav. Paolo, comandante reggimento cavalleggeri di Firenze, è riconosciuto il titolo di conte, come da R. decreto 20 marzo 1924.

TENENTI COLONNELLI.

CARLETTI cav. Guido, tenente colonnello deposito speciale cavalleria di Sicilia. — L'incarico delle funzioni di comandante in 2ª della scuola di applicazione di cavalleria di cui al R. decreto 17-4-1922, devesi intendere conferito a decorrere dal 22 luglio 1919.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 193).

MAGGIORI.

CORTI cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri Guide, a disposizione comando corpo armata Milano e fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'avanzamento del R. Esercito, dal 28 maggio 1917.

Rientra nei quadri dal 4 febbraio 1921.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 210).

DORIA LAMBA cav. Brancaleone, maggiore reggimento Nizza cavalleria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 18 novembre 1924.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 158).

CAPITANI.

MANARA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato in congedo provvisorio dal 25 agosto 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 168).
ALBANESE Felice, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera c), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 222).

TENENTI.

CALLIERI Michele, tenente reggimento Nizza cavalleria assegnato 1 autocentro. — Collocato in congedo provvisorio dal 24 maggio 1924.
(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 168).
CENTARO Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in congedo provvisorio dal 30 maggio 1924.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 169).
GIUSTESCHI Gino, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato in congedo provvisorio dal 13 marzo 1924.
(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 170).
ZUCCHINI Ottavio, tenente in aspettativa di un anno per motivi speciali dal 9 dicembre 1923 (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 9 dicembre 1924.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 155).
SALVATORE Salvatore, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 ottobre 1924 (per mesi quattro).
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 157).
DE MAYO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato Ministero guerra, dal 29 giugno 1924. (*Del. M.* 21-12-1924).

SOTTOTENENTI.

ESPOSITO Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente con anzianità 1 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa, seguendo nel modo il tenente *Ruggero* Giuseppe e continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 168).
BENUCCI Dino, sottotenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella perdita del grado dal 26 aprile 1923 in seguito a sentenza del 15 gennaio 1923 del tribunale di Belluno, confermata con sentenza del 26 aprile 1923 della Corte di appello di Venezia.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 221).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

NASI cav. Guglielmo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-11-1924).
GATTESCHI patrizio di Pistoia cav. Camillo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1920, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 131).
BACHI cav. Armando, tenente colonnello scuola guerra quale insegnante aggiunto. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale destinazione e incarico.
(*Del. M.* 21-12-1924).

PONZA DI S. MARTINO nobile dei conti Alberto, tenente colonnello 5 pesante campale assegnato Ministero guerra e comandato in servizio S. M. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione e destinazione. (*Dec. M.* 21-12-1924).

MAGGIORI.

PERRONE cav. Giovanni, maggiore 1 pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 7 giugno 1924.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 171).

GUERRINI Mario, maggiore 7 pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 28 luglio 1924.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 228).

MONNEY Mario, maggiore 4 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 settembre 1921, per mesi quattro.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 160).

FOCACCI cav. Gino, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 268).

FORMISANO cav. Antonio, maggiore accademia militare artiglieria e genio Torino. — E' nominato insegnante titolare accademia stessa. (*Dec. M.* 21-12-1924).

SESINI cav. Raimondo, maggiore accademia militare artiglieria e genio Torino. — E' nominato insegnante titolare accademia stessa. (*Dec. M.* 21-12-1924).

CAPITANI.

VIVANTI cav. Edoardo, capitano 27 campagna. — Promosso maggiore arma stessa con anzianità 31 marzo 1924 e destinato comando artiglieria corpo armata Trieste.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Sclavo* cav. Francesco.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 309).

PANAZZA cav. Fabio, capitano 16 campagna. — Promosso maggiore arma stessa con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 2 campagna.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Cosentino* cav. Nicolò.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 302).

LERARIO di PRALORMO Carlo, capitano 6 pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 180).

VENTURI Leopoldo, capitano 6 pesante M. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di anni tre dal 1 febbraio 1921 di cui fruì, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. In conseguenza la sua anzianità di grado resta nuovamente stabilita al 1 settembre 1915, seguendo nel ruolo il già capitano *Porro* Felice.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 212).

DEMINI Orlando, capitano (rimosso dal grado). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,900 dal 1° maggio 1916.

(*D. M.* 16-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 136).

DE PASQUA Michele, capitano 3 raggruppamento trasporti. — Assegnato 1 raggruppamento trasporti. (*Dec. M.* 21-12-1924).

FANTONI nob. dei conti Carlo, capitano 3 pesante campale f. q. in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa dai f. q. dal servizio di S. M. e dall'assegnazione al Ministero guerra ed è trasferito al 15 campagna, dal 1° gennaio 1925. (*Dec. M.* 21-12-1924).

WIEL Giovanni, capitano 5 pesante. — Trasferito 20 campagna. (*Dec. M.* 21-12-1924).

TADDEI Attilio, capitano 26 campagna. — Trasferito 19 campagna. (*Dec. M.* 21-12-1924).

PISA Francesco, capitano 6 pesante campale. — Trasferito 13 pesante campale. (*Dec. M.* 21-12-1924).

RENNA Bartolo, capitano 9 pesante campale. — Trasferito 4 gruppo controaerei. (*Dec. M.* 21-12-1924).

RIGHINI Gino, capitano 19 campagna. — Trasferito 26 campagna. (*Dec. M.* 21-12-1924).

D'ALESSIO Francesco, capitano 20 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Dec. M.* 21-12-1924).

TENENTI.

MARGANI Giuseppe, tenente 3 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 7 pesante (M).

Seguirà nel ruolo il capitano *Tedeschi* Domenico

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 171).

GRIECO Pasquale, tenente 5 campagna. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 1° febbraio 1924.

(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 111).

SIMONETTI Ferdinando, tenente 24 campagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 24 maggio 1924.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 186).

MARINO Giovanni, tenente 2 montagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 30 novembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento arma stessa a decorrere dal 6 novembre 1924, ed assegnato distretto Treviso.

Seguirà nel ruolo il tenente *Coen* Giuseppe.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 224).

BRUNI Pasquale, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza in data 13 agosto 1924 del tribunale militare di Bari, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito a decorrere dal 13 agosto 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 223).

MALAGAMBA Giulio, tenente 1 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 agosto 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 212).

TELESCA Luigi, tenente 7 gruppo controaerei e assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Cessa come sopra ed è trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 21-12-1924).

ROSATI Paolo, tenente 15 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio Torino. (*Det. M.* 21-12-1924).

MARCHINI Nello, tenente 7 campagna. — Trasferito 24 campagna. (*Det. M.* 21-12-1924).

CIPOLLA Vincenzo, tenente 2 montagna assegnato officina costruzioni automobilistiche. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti continuando assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-12-1924).

BUCCIERO Roberto, tenente 9 gruppo controaerei. — Trasferito 14 campagna. (*Det. M.* 21-12-1924).

BUGLIARELLO Alfio, tenente 5 pesante campale assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste. — Cessa dall'assegnazione come sopra ed è trasferito 5 gruppo controaerei (*Det. M.* 21-12-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

GIAMBERINI cav. Curzio, tenente colonnello direzione genio Verona (sezione Padova), assegnato scuola applicazione artiglieria e genio. — Cessa assegnato come sopra, ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare. (*Det. M.* 21-12-1924).

PAPONE cav. Mario, tenente colonnello 8 raggruppamento genio, assegnato direzione servizio chimico militare. — Cessa assegnato come sopra ed è trasferito direzione superiore costruzioni genio. (*Det. M.* 21-12-1924).

MAGGIORI.

CIRINCIONE cav. Giuseppe, maggiore 3 raggruppamento genio, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio. — Cessa assegnato come sopra, ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare. (*Det. M.* 21-12-1924).

IACOE cav. Vincenzo, maggiore direzione superiore costruzioni genio. — Assegnato direzione servizio chimico militare. (*Det. M.* 21-12-1924).

BORELLI cav. Romolo, maggiore 1 raggruppamento genio assegnato accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare di primo grado di architettura. — Cessa assegnato come sopra ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare. (*Det. M.* 21-12-1924).

CAPITANI.

SABATINI Cesare, capitano reggimento pontieri e lagunari. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 172).

SAMMURI Pietro, capitano. — Cessera di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 7 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 2 raggruppamento genio al quale si dovrà presentare il 23 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

TENENTI.

VENTO Raffaele, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 4 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 5 raggruppamento genio al quale si dovrà presentare il 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 21-12-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BROCCHIERO Pietro, tenente colonnello distretto Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 23 novembre 1924.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 112).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

PALMIERI cav. Raffaele, tenente colonnello medico ospedale Napoli. — Trasferito ospedale militare Caserta (direttore incaricato). (*Det. M.* 21-12-1924).

MAGGIORI.

MARINUCCI Marino, maggiore medico ospedale Trieste. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 217).

RITUCCI-CHINNI cav. Agostino, maggiore medico direzione sanità corpo armata Roma. — Collocato, dal 23 agosto 1924, a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Eritrea.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 187).

MAFFEO cav. Luigi, maggiore medico ospedale Palermo (comandato ospedale Napoli). — Trasferito ospedale Napoli. (*Det. M.* 21-12-1924).

CAPITANI.

CASTELLI cav. Epifanio, capitano medico ospedale Palermo. — Promosso maggiore medico, a scelta, con anzianità 30 giugno 1924, con riserva di anzianità relativa e destinato ospedale Milano.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 181).

FERRARO Armando, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 16 gennaio 1924. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 ottobre 1924 ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 marzo 1917 nei ruoli degli ufficiali medici di complemento distretto Napoli.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 106).

ANGELICO Giuseppe, capitano medico (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7.200 dal 1° maggio 1916.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 262).

TENENTI.

SGAMBATI-PASTENA Mario, tenente medico 5 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 ottobre 1924 ed inscritto col suo grado e con l'anzianità 1° giugno 1924 nei ruoli degli ufficiali medici di complemento distretto Napoli.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 106).

MASTROLIA Silvio, tenente medico 3 costa. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e con l'anzianità 16 dicembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento distretto Lecce.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 220).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

RIZZO Oreste, capitano amministrazione, in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado, per effetto della sentenza in data 17 luglio 1923 del tribunale militare speciale di Roma, confermata con decisione del 10 giugno 1924 del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 5 novembre 1923.

(*R. D.* 2-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 108).

GIUSTI Giuseppe, capitano amministrazione, 1 pesante. — L'aspettativa di quattro mesi dal 19 settembre 1917 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui fruì con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, col grado di tenente, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 156).

GAMBETTA Luigi, capitano amministrazione 5 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 216).

TENENTI.

CASELLA Ismaele, tenente amministrazione distretto Parma. — Promosso al grado di capitano, nel corpo stesso, con anzianità 30 giugno 1924, continuando come sopra.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 180).

CUNICO Marino di Catterino, capitano fanteria M. T. distretto Padova. — Nominato tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 9 pesante (C), al quale si dovrà presentare entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 206).

BOLLA Mario di Francesco, tenente comando distretto Varese. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 198).

PINCHERLE Bruno di Erminio, tenente 1 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 198).

COLLI Siro di Ildebrando, tenente 5 gruppo contraerei. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D. 27-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-12-1924 - registro 280, foglio 179*).

CRISTOFOLI Severino di Severino, tenente comando distretto Padova. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D. 27-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-12-1924 - registro 280, foglio 179*).

CANCELLARA Giuseppe, tenente amministrazione legione CC. RR. Torino. — Trasferito 11 pesante campale, con funzioni di direttore conti. (*Det. M. 21-12-1924*).

FORLENZA Michele, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro il 1 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 8 pesante (M) al quale si dovrà presentare il 17 gennaio 1925. (*Det. M. 21-12-1924*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

UNGARELLI cav. Fausto, maggiore veterinario in P. A. — Sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto luogotenenziale 8 settembre 1918 di collocamento in posizione ausiliaria per età ed il R. decreto 19 marzo 1923 di promozione a maggiore nella posizione ausiliaria.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-12-1924 - registro 45, foglio 109*).

UNGARELLI cav. Fausto, capitano veterinario. — Promosso maggiore con anzianità 16 maggio 1915 seguendo nel ruolo il già maggiore *Pricolo* cav. Antonio e tenente colonnello con anzianità 2 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 2 maggio 1920, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Pricolo* cav. Antonio.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-12-1924 - registro 45, foglio 109*).

UNGARELLI cav. Fausto, tenente colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 1 gennaio 1923.

(*R. D. 22-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-12-1924 - registro 45, foglio 109*).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

AROCA cav. Alfonso, già maggiore complemento della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1924 - registro 289, foglio 72*).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 12 marzo 1923, è modificato nei riguardi del capotecnico d'artiglieria e genio BLOTTO Edoardo, nel senso che il predetto funzionario viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 9400, con quattro anni di anzianità di servizio nel 5 periodo, alla data 29 settembre 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato in colonia e durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1921 - registro 289 guerra, foglio 221*).

Il primo capotecnico di artiglieria e genio BLOTTO Edoardo è ammesso al godimento dello stipendio di L. 10,100, a decorrere dal 1 ottobre 1922.

(*Foglio d'ord. 2-12-1924 - registr. alla Corte dei conti li 15-12-1924 - reg. 289 guerra, fog. 225*).

DISEGNATORI TECNICI

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 12 dicembre 1923, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico PERINCIOLO Guido, nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 8400 con tre anni di anzianità nel 4 periodo alla data 18 marzo 1922, per effetto della croce al merito di guerra conferitagli.

(*D. M. 4-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289 guerra, foglio 227*).

Il disegnatore tecnico PERINCIOLO Guido è ammesso al godimento dello stipendio di L. 9200, a decorrere dal 1 aprile 1923.

(*Foglio d'ord. 4-12-1924 - registr. alla Corte dei conti li 15-12-1924 - reg. 289 guerra, fog. 226*).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 31 marzo 1924, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico PERINCIOLO Guido, nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 10,800, con 5 anni di anzianità nel terzo periodo alla data 18 marzo 1924, per effetto della croce al merito di guerra conferitagli.

(*D. M. 4-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289 guerra, foglio 228*).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei quadri degli stipendi di cui al decreto ministeriale 15 giugno 1923, è modificato per l'assistente del genio ARENA Giuseppe nel senso che, dal 1 ottobre 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 6100, per effetto del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 223*).

Il collocamento nei quadri degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 26 maggio 1925 è modificato, pel primo assistente del genio militare STEFANON Giovanni, nel senso che dal 1 aprile 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 10,300, con un anno di anzianità nell'ottavo periodo, in conseguenza del servizio prestato in Colonia.

(*D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 220*).

Il collocamento nei quadri degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 1 agosto 1924, è modificato, per i seguenti assistenti del genio militare, come segue, in base al riconoscimento del servizio da essi prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 219*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni maturati
DI CRECCHIO Amedeo	8200	Due anni nel 3° periodo al 10 maggio 1924.
ARENA Giuseppe	8800	Due anni nel 4° periodo al 21 maggio 1924.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 26 maggio 1923 è modificato, pel primo assistente del genio militare BARIGGI Carlo, nel senso che, a datare dal 1 aprile 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 9600, con un anno di anzianità nel settimo periodo al 28 settembre 1922, per effetto del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 222*).

I seguenti primi assistenti del genio militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicata:

(*Foglio d'ordine 2-12-1924 - registr. alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 224*).

STEFANON Giovanni	L. 10,900 dal 1 luglio 1922. L. 11,500 dal 1 luglio 1923.
BARIGGI Carlo	L. 10,300 dal 1 ottobre 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ALONZO Nicola, colonnello divisione Firenze. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 27 marzo 1920 e ricollocato in congedo, dal 15 gennaio 1923.

(*D. M. 23-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 203*).

TENENTI COLONNELLI.

QUARTAROLI Ernesto, tenente colonnello, divisione Padova. — Già richiamato in servizio dal 1° luglio 1917, deve intendersi ricollocato in congedo dal 31 agosto 1918, e successivamente richiamato in servizio dal 1° settembre 1918 e ricollocato in congedo dal 16 agosto 1919.

(*D. M. 23-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 204*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

I sottoindicati colonnelli medici sono richiamati in temporaneo servizio dalla data per ciascuno indicata:

(*D. M. 30-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-12-1924 - registro 289, foglio 201*).

CANNAS cav. Nicolò, direzione sanità Trieste.	Dal 16 luglio 1924.
MAURI cav. Luigi, id. id. Firenze.	Dal 1 agosto 1924.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

CHELOTTI cav. Ernesto, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di sussistenza della riserva, dal 14 agosto 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 17).

BIAGETTI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,000 dal 1° maggio 1919; in L. 9,400 dal 13 settembre 1919 ed in L. 10,000 dal 16 settembre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,600 dal 1° aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 324).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

COMPAGNO cav. Guido, maggiore amministrazione, direzione commissariato Verona. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di amministrazione della riserva, dal 14 agosto 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 18).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MOTTOLA Guglielmo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 261).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

ROMANI cav. Alessandro, maggiore riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1° maggio 1916; in L. 12,600 dal 1° aprile 1922; in L. 12,800 dal 1° dicembre 1922; in L. 15,100 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 139).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

DE LEVA Giuseppe di Domenico, capitano distretto Brescia. — E' richiamato in servizio presso il commissariato di aeronautica, dal 7 settembre 1924.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 200).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono incorsi nella perdita del grado, per irreperibilità, a senso dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 13-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 190).

STRAMBI Lorenzo Cesare, distretto Torino. | BUCCI Umberto, distretto Chieti.
ISOLANI Torquato, id. Roma.

MATTIOLI Eugenio, tenente distretto Ferrara. — Incorso nella perdita del grado in applicazione dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 193).

CRISTOFOLI Severino di Severino, tenente distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 179).

BOLLA Mario di Francesco, tenente distretto Venezia. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 198).

VIVALDI Francesco di Giovanni, distretto Savona. — Nominato tenente di vascello nella R. marina con anzianità 9 maggio 1915 e con decorrenza amministrativa dal 1° novembre 1917:

(*D. L.* 28-10-1917 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1918 - *registro* 9 *marina*, *foglio* 197)

DENTICE Federico, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia, il 22 ottobre 1924. (*Bol. M.* 21-12-1924).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria con R. decreto 25 settembre 1924, registrato alla Corte dei conti li 1° ottobre 1924, reg. n. 3, interno, foglio n. 135, sono stati nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di commissariato della R. aeronautica con decorrenza amministrativa dal 1° ottobre 1924, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito:

AVELLA Oreste, distretto Trapani. | LA CORTE Giovanni, distretto Catanzaro.
DI GIOVANNA Biagio, id. Pinerolo. | RUCCIA Francesco, id. Bari.
GIANNONE Manlio, id. Lucca. | LEONE Francesco, id. Trapani.
IACOVONE Vittorio, id. Roma.

TARELLO Luigi fu Domenico, nato a Viverone, tenente complemento fanteria, distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Torino in data 5 luglio 1922 confermata in appello con sentenza in data 27 giugno 1923 e riconfermata in cassazione con sentenza del 28 dicembre 1923.

BELLODI Ivo di Luigi, nato a Finale Emilio il 6 marzo 1883, tenente complemento fanteria distretto Modena. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Bologna in data 17 luglio 1922, confermata in appello con sentenza in data 18 ottobre 1924.

VICENTINI Marino di Efrem, nato a Montagnana il 2 giugno 1897, tenente complemento fanteria distretto Verona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 11 dicembre 1922.

SOTTOTENENTI.

GANDOLFI Mario, sottotenente distretto Modena. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità a senso dell'art. 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 13-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 190).

GANDOLFI Mario, sottotenente distretto Modena. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità a senso dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 13-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* foglio).

DE VIRGILIS Erminio, sottotenente distretto Chieti. — Accettata la rinunzia dal grado da ufficiale e sottufficiale.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 162).

LAMBERTI BONANNI Francesco, sottotenente distretto Voghera. — Incorso nella perdita del grado in applicazione dell'art. 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 193).

D'ATRI Francesco, sottotenente iscritto forza congedo della Tripolitania. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 dicembre 1924.
(*Det. M.* 21-12-1924).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 dicembre 1924: (*Det. M.* 21-12-1924).

PUCCI Augusto, distretto Pisa. | SILVESTRI Mario, distretto Palermo.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria con R. decreto 25 settembre 1924, registrato alla Corte dei conti addì 1 ottobre 1924, registro n. 3 interno, foglio n. 133 sono stati nominati sottotenenti in S. A. P. nel corpo di commissariato della R. aeronautica con decorrenza amministrativa dal 1 ottobre 1924, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito:

GIULIANI Gino, distretto Roma. | NICOLO' Luigi, distretto Napoli.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ORASI Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 1 gennaio 1925 (*Det. M.* 21-12-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 ottobre 1924: (*Det. M.* 21-12-1924).

AIROLDI di ROBBIATE, distretto Roma.
MORELLI Filiberto, id. Roma. | FILIASI Luigi, distretto Napoli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LOIALI Guglielmo, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 145).

TENENTI.

In tutti i decreti concernenti la carriera militare, i cognomi ed i nomi dei sottonotati tenenti sono modificati come appresso:
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 213).

RAMOVECCHI Bruno, distretto Ancona. | RAMOVECCHI Jago.
ROGHI Ubaldo, id. Perugia. | RUGHI Ubaldo.

In tutti i decreti concernenti la carriera militare, i cognomi dei sottonotati tenenti sono modificati come appresso:
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 214).

GERONIMO Giovanni, distretto Siracusa.
DE GASPARI Enrico, id. Milano. | DE GERONIMO Giovanni.
DE GASPERI Enrico.

NOTIFICAZIONE.

FUSAR POLI Carlo di Giovanni, tenente distretto Milano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 21 giugno 1924 della Corte d'assise di Ancona.

SOTTOTENENTI.

PEZZI Domenico di Augusto, sergente allievo ufficiale. — E' nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnato effettivo al distretto di Ravenna.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da esso prestato presso il 20 reggimento artiglieria da campagna.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924, *registro* 289, *foglio* 215).

BRENNA Stefano, sottotenente distretto Como. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il nome di detto ufficiale è modificato come appresso: BRENNA Rinaldo.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 214).

TAMBURELLO Nino, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4,600 dal 1° agosto 1919.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924, *registro* 289, *foglio* 48).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati sottotenenti del genio, di complemento:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 166).

CORSARO Rosario di Agostino, distretto Catania.

COCO Carmelo di Giuseppe, id. Catania.

MUZJ Domenico di Antonio, id. Lecce.

BEDIN Giorgio di Beniamino, id. Mantova.

POLIDORI Costantino di Giacinto, distretto Frosinone.

SPINELLI Rocco Guerino di Pasquale, id. Foggia.

GIANNI Mariano di Angelo, id. Palermo.

GARGANI Giulio di Guido, id. Genova.

FONTANA Costantino di Alessandro, distretto Cosenza. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 157).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità assoluta 1° gennaio 1925 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 164).

BERTOLDI Arduino di Davide, distretto Ivrea.

FIAMBERTI Adamo di Francesco, id. Brescia.

MUSARRA Taddeo di Calogero, id. Messina

ANTOGNOLI Arturo di Alfredo, id. Pesaro.

BOTTICELLI Giovanni di Giuseppe, id. Pesaro.

HAGEMANN Hellmut di Enrico, id. Pesaro.

MERIGHI Guido di Luigi, id. Pesaro.

MASCAGNI Gennaro di Antonio, id. Pesaro.

DE LUCA Gioacchino di Rocco, id. Catania.

MARIGONDA Pietro di Antonio, id. Venezia

SCIARRETTA Bruno di Pasquale, id. Campobasso.

ARTOM Mario di Guido, id. Alessandria.

REA Carlo Alberto di Raffaele, distretto Campobasso.

BOLOGNA Mario di Nicola, id. Chieti.

TINTI Mario di Tito, id. Firenze.

CAMPANACCI Domenico di Tommaso, id. Arezzo.

AIELLO Giuseppe di Salvatore, id. Catania.

D'ALOJA Ugo di Vincenzo, id. Ferrara.

COLLEVATI Umberto di Antonio, id. Ferrara.

MURATORI Guido di Eugenio, id. Ferrara

LORENZETTI Filiberto di Adolfo, id. Ferrara.

NENCI Nerino di Giuseppe, id. Ferrara.

MANFREDI Angelo di Antonio, id. Ferrara.

CARLI Alfredo Valeriano di Giuseppe, id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

COSTANTINO Francesco, sottotenente sussistenza, distretto Sassari. — Il R. decreto 21 agosto 1924 col quale venne nominato sottotenente di complemento è rettificato nel senso che la nomina stessa deve intendersi effettuata nel corpo di commissariato militare - Ruolo ufficiali commissari - anzichè nel ruolo ufficiali di sussistenza.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 163).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

BRUNELLI Vincenzo, capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,580 dal 1° maggio 1919; in L. 7,200 dal 16 aprile 1920 ed in L. 11,000 dal 1° aprile 1922.

(*D. M.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 306).

SOTTOTENENTI.

COSTANTINO Francesco, sottotenente sussistenza, distretto Sassari. — Il Regio decreto 21 agosto 1924 col quale venne nominato sottotenente di complemento è rettificato nel senso che la nomina stessa deve intendersi effettuata nel corpo di commissariato militare, Ruolo ufficiali commissari, anzichè nel ruolo ufficiali di sussistenza.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 163).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

COLLI Sire di Ildebrando, tenente amministrazione distretto Vercelli. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale il R. decreto 27 luglio 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 179).

PINCHERLE Bruno di Rimini, tenente amministrazione distretto Trieste. — E' revocato e considerato come non avvenuto a domanda dell'ufficiale, il R. decreto in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 198).

SOTTOTENENTI.

GIORGELE' Pasquale, sottotenente amministrazione distretto Bari. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'8 luglio 1924. (*Dec. M.* 21-12-1924).

GIORGELE' Pasquale, sottotenente amministrazione. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 novembre 1924. (*Dec. M.* 21-12-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

PASSI Enrico, tenente distretto Roma. — E' accettata la rinunzia al grado a decorrere dal 1 gennaio 1925, data della sua nomina a maresciallo maggiore tecnico dell'arma dei CC. RR. ruolo specializzato.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei Conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 201).

SOTTOTENENTI.

CARINI Antonio, sottotenente distretto Palermo. — E' rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*) comma 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 195).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

CAVALIERI Francesco, tenente distretto Caltanissetta. — Rettificato il cognome come segue: CAVALERI Francesco.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 *registro* 289, *foglio* 199).

SOTTOTENENTI.

BARONI Filippo, sottotenente distretto Cosenza. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 165).
SAPORITO Nicolò' sottotenente distretto Messina. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 165).

I casati o nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 199).

FERRARO Riccardo, distretto Frosinone.	COLELLA Riccardo.
BURI Gildo, id. Trieste.	BURI Ermenegildo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

CACCAVALE Erasmo di Giovanni, tenente distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome di detto ufficiale è modificato come appresso: CARAVALE Erasmo di Giovanni.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 131).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

IVIGLIA Filiberto, capitano distretto Torino. — Avendo raggiunto il limite minimo di servizio, prescritto dall'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria dal 3 novembre 1923, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.
(*R. D.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 227).

TENENTI.

TREVALE Luigi, tenente distretto Palermo. — Avendo raggiunto il limite minimo di servizio, prescritto dall'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 1 maggio 1922.
(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 123).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARTINI Giov. Battista, colonnello distretto Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482 e dell'articolo 11 del R. decreto 3 giugno 1920, n. 710 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 23 ottobre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 137).

FOSSATI REYNERI dei conti nobile Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919; in L. 12,500 dal 16 agosto 1920; in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 65).

ECCHELI del DOSSO e della VIANA cav. Federico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919; in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 -*registro* 287, *foglio* 67).

TENENTI COLONNELLI.

TOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 maggio 1920; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*) (*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 222.

GAMBA cav. Quirino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 maggio 1920; in L. 11,500 dal 16 agosto 1920; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 119).

MAGGIORI.

MONGE cav. Damaso, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919; in L. 9600 dal 1 novembre 1919, in L. 10,080; dal 1 maggio 1920; in L. 14,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 216).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 372).

BONDURI nob. Giovanni.
- L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,500 dal 16 agosto 1920.
- L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

MANNATI-MANARA cav. Carlo.
- L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,500 dal 16 settembre 1921.
- L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

CAPITANI

GAUTIER Carlo, capitano distretto Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 1 dicembre 1916 e ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919.

(*D. M.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 202).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1924 - registro 275, foglio 321.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

AMEJ cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 novembre 1919, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 134).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 49).

BARBERA cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
CALVI cav. Francesco.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
GADDI cav. Gaddo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923
GALLI cav. Gallo	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 maggio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
VANDONE cav. Teresio Francesco.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 1 dicembre 1920 L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

CAPITANI.

BASSI Ugo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8000 dal 16 settembre 1919.
(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 270).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

CAMBILARGIU cav. Salvatore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 agosto 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 175).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920 ed in L. 10,600 dal 16 febbraio 1921.

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 174).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

PERINO Giacomo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 266).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRARESE cav. Nicola, colonnello divisione militare Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 16 luglio 1924 col quale il suddetto ufficiale veniva richiamato in servizio dal 30 dicembre 1922 al 15 marzo 1924.

(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 186).

FERRARESE cav. Nicola, colonnello, divisione militare Roma. — In servizio con assegni dal 10 gennaio 1921, è ricollocato in congedo dal 25 marzo 1924.

(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 186).

TENENTI COLONNELLI.

MANGANI cav. Antonio Gregorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 185).

COOP cav. Gioacchino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, in L. 14,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,400 dal 16 gennaio 1923.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 57).

POGGI cav. Vico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 agosto 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 400).

MAGGIORI.

CARDILLO PICCOLINO Michelangelo, maggiore divisione militare Napoli. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 197).

CAPITANI.

SPAGNUOLO Vittorio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 132).

TENENTI.

PIRALI Gaudenzio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 65).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

TRADARDI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 173).

MAGGIORI.

CIOCCHI Innocenzo, maggiore divisione Chieti. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 con anzianità 29 maggio 1919.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 197).

CAPITANI.

CANTONI Tullo, distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 gennaio 1918.
Precederà nel ruolo *Scifoni* Enrico.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 197).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

FABRI Pietro, capitano medico, distretto Piacenza. — E' accettata la sua rinunzia al grado.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 70).
PECCERILLO Fabrizio, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in 6900 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 263).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

TASSI CARBONI cav. Vittorio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Firenze. — Promosso colonnello commissario in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 2 marzo 1919.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei coni li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 129).

PRIMI CAPITANI.

BIANCHINI cav. Curzio, primo capitano commissario, già di milizia territoriale, ora nella riserva, distretto Roma — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 giugno 1923.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 129).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

SEVERINO cav. Antonino, maggiore sussistenza (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 220).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

NAPOLEONE Gaspare, primo capitano amministrazione, distretto Perugia. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° febbraio 1919.
Precederà nel ruolo *Micali* Giuseppe.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 150).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI CAPI.

DI ASCENZI Carlo, maresciallo capo. — E' inviato in congedo a domanda a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 30 novembre 1924.
(*R. D.* 20-11-1924 - *reg. alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *reg.* 45 *riposi militari, foglio* 155).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI CAPI.

COVIZZI Giovanni, maresciallo capo. — E' inviato in congedo a domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 15 dicembre 1924.
(*R. D.* 27-11-1924 - *reg. alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *reg.* 45 *riposi militari, foglio* 156).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

istituita con R. decreto n. 195 del 1922
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 7 agosto 1919.

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 21 Dicembre 1924.

AGAMENNONE Umberto, da Poggio San Lorenzo (Perugia), sottotenente 265 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e serenità conduceva il suo plotone sulla linea di fuoco traversando una zona battuta e indicava ai suoi dipendenti i passaggi più coperti. Già distintosi per lodevole contegno. — Monte Val Bella, 29 giugno 1918.

AGOSTO Delineo, da Pian di Prate (Udine), caporale 8 reggimento artiglieria da fortezza, n. 4380 matricola. — Puntatore dimostrava per lunghe ore diligenza, serenità benchè il suo pezzo fosse in posizione difficile e bersagliato dall'artiglieria nemica. — Veliki Kribac, 18-22 agosto 1917.

AGOSTONI Mario, da Milano, soldato 338 compagnia mitragliatrici. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e spirito di sacrificio, dando col suo contegno bello esempio ai compagni. — Piave, Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

AIELLO Orazio, da Bagheria (Palermo), caporale 2 reggimento genio, n. 38341 matricola. — Nella guerra di mine, pure essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

AITORO Melchiorre, da Montecorvino Rovella (frazione Rovella) (Salerno), tenente medico complemento 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Medico di battaglione, incurante del pericolo, soltanto compreso della propria missione, collocato il proprio posto di medicazione presso le linee più avanzate, instancabilmente per quattro giorni, provvedeva alle cure dei feriti del battaglione e reparti operanti nella zona. — Cortellazzo, 2-6 luglio 1917.

ALBINI Battista, da Virle Treponti (Brescia), soldato 4 reggimento alpini, n. 30335 matricola. — Soldato coraggioso ed energico, fu costante esempio ai commilitoni nelle varie fasi dell'ateteco a forti posizioni nemiche. Con pochi compagni protesse il ripiegamento del reparto e separato dal proprio plotone, aggregatosi ad un altro, continuò a combattere instancabilmente. — Passo e Cima Presena, 25 maggio 1918.

ALBRIGO Zefferino, da Rivoli Veronese (Verona), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 35850 matricola .— Servente ai pezzi, compiva in molte circostanze di guerra il proprio dovere con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, anche sotto i più violenti tiri nemici d'ogni specie. — Casa Bin-Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

ALPAGO Augusto, da Milano, sergente 16 gruppo alpino, 1778 compagnia mitragliatrici, n. 20129 matricola. — Volontario si offriva di portare ordini e munizioni sotto il fuoco dell'artiglieria nemica in momenti difficili. Fu instancabile coadiuvatore del proprio comandante di compagnia. — Passo del Tonale, 13 giugno 1918.

AMADORI Adolfo, da Azzola nell'Emilia (Bologna), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 38629 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico trasportava feriti della batteria e dei reparti vicini. — Casa Pin-Casa Ballarin, (Medio Piave). 15-23 giugno 1918.

AMERIO Giovanni, da Canelli (Alessandria), soldato 6 reggimento genio, n. 14002 matricola — Avendo dovuto ripiegare dal posto ove era collocato il riflettore al quale era addetto, si recava sopra luogo per ritirare il materiale abbandonato, sebbene la località fosse già invasa dal nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

ANASTASIO Francesco, da Tropea (Catanzaro), soldato ciclista 265 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista al comando di reggimento compiva instancabile il suo servizio attraversando ripetutamente zone battute da artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Monte Val Bella-Col del Rosso, 23-30 giugno 1918.

ANDREOLI Aldino, da Quistello (Mantova), caporale 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 2094 matricola. — Con coraggio e ardimento ammirevoli faceva da guida ad una pattuglia attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Veliki Kribak (Carso), 10-11 ottobre 1916.

ANDREOZZI Enrico, da Mogliano (Macerata), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 3863 matricola. — Dette esempio di buona volontà e noncuranza del pericolo disimpegnando ripetutamente le proprie mansioni di porta-ordini in zona battuta dal tiro nemico. — Monte Valbella (Asiago), 15 giugno 1918.

ANFIERO Rocco, da New-York (Stati Uniti), caporale 3 reparto assalto, n. 48958 matricola. — Fu esempio ai compagni di abnegazione e noncuranza del pericolo. Nell'attacco di munitissima e impervia posizione gareggiò per arrivare tra i primi ed espugnarla, cooperando validamente alla cattura di prigionieri e in ingente bottino. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918

ANTINORI Giuseppe, da Treia (Macerata), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 4154 matricola. — Dette esempio di buona volontà e noncuranza del pericolo disimpegnando ripetutamente le proprie mansioni di porta-ordini in zona battuta dal tiro nemico. — Monte Volbella (Asiago), 15 giugno 1918.

AQUINO Giovanni, da Mira (Venezia), caporale 52 gruppo bombardieri, 255 batteria, n. 29274 matricola. — Capo pezzo in una sezione bombarde, si distingueva per fermezza, coraggio, attività e nobile sentimento del dovere, destando l'ammirazione e l'emulazione nei propri dipendenti. — Punta di Castellaccio, 25 maggio 1918.

ASSERETO Paolo, da Savona (Genova), colonnello comandante 68 raggruppamento artiglieria assedio. — Con frequenti ricognizioni in zone battute, e una solerte azione direttiva, assicurava alle sue batterie una perfetta organizzazione difensiva sotto la violenza del fuoco nemico. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918

ASTARITA Costanzo, da Capri (Napoli), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 581 matricola. — Guardafili addetto ad un comando di reggimento, assicurava percorrendo zone battute, il pronto funzionamento della linea telefonica dimostrando alto sentimento di abnegazione e coscienza della delicata mansione affidatagli. — Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-18 giugno 1918

ASTORE Enrico, da Lu (Alessandria), soldato 338 compagnia mitragliatrici, n. 10082 matricola. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai compagni. — Piave, Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

BAGAGLINI Romolo, da Velletri (Roma), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato di pattuglia in ricognizione si spinse arditamente fin sotto le trincee nemiche tentando la cattura di una mitragliatrice, venendo fatto segno a violento fuoco di fucileria ed a lancio di bombe a mano, riuscendogli di rientrare nelle nostre linee e fornire utili informazioni sulla sistemazione difensiva del nemico. — Montello, 20 giugno 1918.

BAGATELLA Gaetano, da Arzer Grande (Pavia), soldato 1121 compagnia mitragliatrici, n. 31 matricola. — Per portare ordini alle sezioni della compagnia, percorse varie volte tratti di terreno battuti dal tiro nemico, esplicando il suo mandato con lode. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

BALDAZZI Primo, da Longiano (Forlì), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), numero 1325 matricola. — In vicinanza dei reticolati avversari e sotto il fuoco nemico trasportava il poroprio ufficiale ferito e colto da malore in posizione riparata, e lo curava in modo da rimetterlo prontamente in grado di riprendere parte al combattimento. — Montello 16 giugno 1918.

BALDINI Giuseppe, da Sarmato (Piacenza), soldato 2 reggimento genio, n. 5141 matricola. — Durante un'azione, quale portaferiti, sprezzante del pericolo, si recava in punti scoperti, battuti dal nemico, per soccorrere i feriti di ogni arma caduti fuori della trincea. — Col del Rosso 29-30 giugno 1918.

BALDINI Ubaldo, da Pelago (frazione Rufina) (Firenze), sottotenente 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone con slancio ed ardimento lo guidò all'assalto di posizioni nemiche incitando i suoi dipendenti con la parola e coll'esempio. — Col del Rosso (Asiago), 30 giugno 1918.

BALDONI Naviglio, da Sorano (Grosseto), sergente 1144 compagnia mitragliatrici, numero 24270 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici durante un contrattacco nemico, benchè su terreno scoperto e battuto, coadiuava con calma, coraggio e fermezza il proprio ufficiale nel dirigere il fuoco delle mitragliatrici incitando coll'esempio e l'opera i propri dipendenti e contribuendo molto al buon esito dell'azione. — Cà del Negro (Sile), 24 giugno 1918.

BALZARINI Adolfo, da Vione (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 3378 di matricola. — Dopo partecipato con animoso slancio all'occupazione di una prima ridottina, si offriva volontario in aiuto ad altro reparto per la ulteriore occupazone di altra posizione. — Conca di Presena, 26 maggio 1918.

BANFI Aldo, da Modena, carabiniere legione carabinieri reali Bologna, addetto 11 divisione, n. 11412 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

BARBERI Giuseppe, da Castelletto sopra Ticino (Novara), soldato 2 reggimento genio, n. 1663 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Pasubio, 5 agosto 1917 all'8 gennaio 1918.

BARDINI Primo, da Quistello (Mantova), soldato 68 raggruppamento artiglieria assedio, 51 gruppo, n. 2157 matricola. — Guardafili addetto alla sorveglianza di linee telefoniche ripetutamente colpite dal fuoco nemico, con calma, serenità e coraggio ammirevoli, attraversava zone molto battute dall'artiglieria avversaria riuscendo a ristabilire più volte il collegamento perduto. — Monte Belmonte, 15 giugno 1918.

BARGOSSI Enrico, da Forlì, colonnello comandante 42 raggruppamento artiglieria assedio. — Con frequenti ricognizioni in zone battute dal nemico, e una solerte azione direttiva, assicurava alle sue batterie una perfetta organizzazione difensiva sotto la violenza del fuoco nemico. — Altipiani d'Asiago, 15 giugno 1918.

BARTOLI Angelo, da Sinalunga (Siena), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza numero 2413 matricola. — Guardafili di batteria, riattava prontamente le linee tele-

foniche, spezzate dal tiro di artiglieria nemica, rendendo possibili col suo bel contegno, le comunicazioni. — Pero di Piave, 15-25 giugno 1918.

BARUFFALDI Andrea, da Cortabbio (Como), soldato 7 reggimento artiglieria campagna, n. 21 matricola. — Guardafili di batteria, riparava ripetute volte le linee telefoniche sotto il violento tiro di artiglieria, assicurando col suo contegno le comunicazioni fra osservatorio e batteria. — Cornuda-Cascina Stono, 15-23 giugno 1918.

BARUSSO Giuseppe, da Finalborgo (Genova), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 15582 di matricola. — Capo servizio munizioni, sotto intenso e prolungato bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, era d'esempio ai suoi dipendenti nel lavoro di rifornimento munizioni, cooperando alla ininterrotta efficienza dei pezzi. — Col Raniero, 15-16 giugno 1918.

BASTAROLI Giovanni, da Maggiora (Novara), sergente maggiore 1719 compagnia mitragliatrici, n. 26450 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici con coraggio e sprezzo del pericolo, durante attacchi nemici, uscì più volte dalle trincee per constatare l'efficacia del tiro delle proprie armi, riportandone i dati necessari per il relativo aggiustamento. — Montello, 15-19 giugno 1918.

BELLETTI Ercole, da Cotignolo (Ravenna), soldato 1 gruppo autobatterie da 102, 2 batteria, n. 7581 matricola. — Accorreva di propria iniziativa ad aiutare un compagno guardafili a riparare sotto il tiro nemico le linee telefoniche interrotte. — Selva, 19 giugno 1918.

BELLIA Giuseppe, da Motta Sant'Anastia (Catania), caporale 5 reggimento genio, numero 4179 matricola. — Capo squadra di numerose perforatrici, sotto furioso bombardamento, con mirabile calma, si prodigava instancabile per riparare dalle offese nemiche, il prezioso materiale e per ricuperare quello più minacciato. Costante esempio di serena audacia e profondo sentimento del dovere. — Monte Medata e Monte Pallone, 15-16 giugno 1918.

BELLINAZZI Fortunato, da San Paulo (Brasile), carabiniere legione carabinieri reali Bologna, addetto 11 divisione, n. 8635 matricola. — Durante più giorni di combattimento e sotto violento fuoco nemico, spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a stretto contatto con le truppe impegnate, coadiuvando efficacemente al riordinamento dei reparti, nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

BENETTI Guglielmo, da Guastalla (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento genio, numero 649 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Monte Pasubio, 10 luglio-29 settembre 1917.

BENNI Enrico, da Monzano (Bologna), appuntato carabinieri legione carabinieri reali Bologna, addetto 57 divisione, n. 12951 matricola. — Traversando zone battute dal nemico, concorreva con superiori e compagni a raccogliere e portare in linea sbandati. — Montello-Nervesa, 21-23 giugno 1918.

BERMANI Cesare, da Milano, tenente 22 raggruppamento pesante campale, 28 gruppo. — Col proprio reparto, formato da elementi giovani poco istruiti, con pochi graduati e senza operai, riusciva con grandi difficoltà a contribuire validamente alle azioni di fuoco contro una importante posizione nemica. — Case le Colombare e S. Rocco, 19-21 giugno 1918.

BERTINOTTI Giovanni, da Balzola (Alessandria), sottotenente 112 compagnia zappatori genio. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevole il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni di mine nemiche. — Pasubio, 2 gennaio al 18 marzo 1918.

BERTOLA Mario, da Gargano (Brescia), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Dette esempio di sereno coraggio dirigendo per tutta una notte ed un giorno il fuoco della propria sezione sotto il tiro insistente dell'avversario. — Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918.

BERTOLINI Eugenio, da Lucca, carabiniere legione carabinieri reali Bologna addetto 57 divisione, n. 10762 matricola. — Traversando zone battute dal nemico, concorreva con superiori e compagni a raccogliere e portare in linea sbandati. — Montello-Nervesa, 21-23 giugno 1918.

BERTOLIO Anselmo, da Schignano (Como), sergente 5 reggimento alpini, n 19716 matricola. — Noncurante del pericolo portava la propria sezione mitragliatrici in posizione sotto il fuoco nemico e preparava l'appostamento per controbattere quelle avversarie. — Valle Presena, 26 maggio 1918.

BERTONCINI Mario, da Alba (Cuneo), sergente 226 reggimento fanteria (M. M.), numero 30491 matricola. — Sottufficiale al comando di brigata, malgrado il nemico fosse riuscito ad avvicinarsi al caseggiato del comando tanto da batterlo con mitragliatrici che ferivano alcuni del personale dipendente, persisteva con calma e serenità nel disimpegno delle sue mansioni di ufficio. — Cà di Rosa (Venezia, 15 giugno 1918.

BERTONI Gerolamo, da Masnago (Como), soldato 25 reparto d'assalto, n. 4545 matricola. — In combattimento diede prova di ardimento e di valore incitando con la parola e con l'esempio i suoi compagni alla lotta. — Sovilla, 20 giugno 1918.

BETEGACCI Martino, da Sondalo (Sondrio), soldato 3 reparto d'assalto, n. 12632 matricola. — Fu esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta, si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918.

BIANCHI Angelo, da Milano, sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 3097 matricola. — A disposizione del comando di compagnia si offrì più volte a portare ordini attraverso roccie impervie, battute dal fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie. — Passo Presena-Selletta Presena, 25-26 maggio 1918.

BIANCHI Gino, da Lucca, sottotenente 35 gruppo obici pesanti campali 103 batteria. — Comandante di sezione, di notte sotto un violento bombardamento nemico con gaz, fu di alto esempio ai propri dipendenti. — Malga Moschetta, 15 giugno 1918.

BIANCHI PORRO Guido, da Mandello del Lario (Como), soldato 6 reggimento genio, n. 12148 matricola. — Incaricato del funzionamento di un riflettore, per la sorveglianza di un tratto di fiume, assolveva il suo compito durante un violento bombardamento nemico, dimostrando perizia e coraggio. — Nervesa, 15 luglio 1918.

BIGLIA Giuseppe, da Belveglio (Alessandria), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 2408 matricola. — Capo squadra d'una compagnia impegnata in aspri combattimenti, per quattro giorni resistè tenacemente al suo posto di combattimento partecipando con slancio a vari contrattacchi contro il nemico incalzante. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

BIGLIOTTI Guido, da Empoli (frazione Pozzale) (Firenze), soldato 718 compagnia mitragliatrici, n 12623 matricola. — Servente di mitragliatrice, per più giorni e sotto violento fuoco nemico, attese al rifornimento delle munizioni e mantenne il collegamento della sua sezione col comando della compagnia affrontando più volte grave rischio di cattura. — Giavera (Montello), 15-22 giugno 1918.

BISCALDI Ernesto, da Gambolò (Pavia), tenente 1 reggimento genio. — Comandante d'un reparto zappatori si prodigò per più giorni di duri combattimenti ottenendo dai dipendenti proficuo rendimento di lavoro, infondendo in tutti serenità e fiducia nella vittoria. — Montello, 16-20 giugno 1918.

BISESTI Cesare, da Milano, capitano aiutante campo brigata Palermo. — Aiutante di campo di brigata, durante successivi, intensi combattimenti fu intelligente e valido cooperatore del proprio comandante, eseguendo volontariamente, rischiose ricognizioni in prima linea per controllare la situazione dei reparti impegnati. — Montello, 16-22 giugno 1918.

BISIO Giovanni, da Voltaggio (Alessandria), caporale 19 raggruppamento artiglieria pesante campale, 24 gruppo, 772 batteria, n. 2409 matricola. — Esploratore instancabile di batteria con ardimento e sprezzo del pericolo traversava ripetutamente zone battute dal nemico per recare ordini. — Giaveva (Montello), 15 giugno 1918.

BONACCINA Giacomo, da Fara d'Adda (Bergamo), caporale maggiore 82 reggimento fanteria, n. 1187 matricola. — Durante l'azione sotto il bombardamento nemico, con cuore saldo e serenità d'animo teneva collegati i reparti col comando di battaglione, contribuendo in tal modo con utili informazioni, al buon successo. — Capo Sile, 18 giugno 1918.

BONCIANI Andrea, da Reggello (Firenze), carabiniere legione carabinieri reali Firenze addetto 57 divisione, n. 12422 matricola. — Traversando zone battute dal nemico, concorreva con superiori e compagni a raccogliere e portare in linea sbandati. — Montello-Nervesa, 21-23 giugno 1918

BONI Ubaldo, da Reggio nell'Emilia, carabiniere legione carabinieri reali Bologna, addetto 11 divisione, n. 1922 matricola. — Durante più giorni di combattimento e sotto violento fuoco nemico spiegò energia e coraggio nel servizio di polizia a stretto contatto con le truppe impegnate, coadiuvando efficacemente al riordinamento dei reparti nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

BORDONI Carlo, da Broni (Pavia), soldato 31 gruppo bombardieri 122 batteria bombarde, n. 961 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, in momenti difficili, assicurava alla batteria il trasporto delle armi e munizioni, partecipando volontariamente, quantunque estennato, all'azione, dando nuove prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918

BOSCHETTI Girolamo, da Vistarino (Pavia), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 9165 matricola. — Addetto ad una stazione di segnalazione, rimase al suo posto malgrado questo fosse in luogo battuto dall'artiglieria nemica, riuscendo in tal modo ad assicurare l'unico mezzo di collegamento rimasto disponibile fra il comando di reggimento e i battaglioni dipendenti. — Val di Melago, 29-30 giugno 1918.

BOTTO Marcello, da Brescia, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante della linea dei pezzi durante aspro combattimento e sotto violento fuoco nemico, dava bello esempio ai propri dipendenti di serena calma e di cosciente sprezzo del pericolo. — Monte Panoccio, 15 giugno 1918.

BRACALI Orindo, da Tizzana (Firenze), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 12131 matricola. — Con sprezzo del pericolo, teneva il collegamento attraversando zone scoperte ed intensamente battute anche quando era temerario tentarne il passaggio. — Testa di Ponte di Capo Sile, 25 giugno 1918.

BREDA Luigi, da Duevillee (Vicenza), soldato aeroscafo regia marina Iesi. — Nelle numerosissime importanti missioni cui ha preso parte ha sempre dimostrato ottima conoscenza nelle sue mansioni, intelligente iniziativa e sopra tutto buonissima volontà di aiutare in ogni modo il suo comandante in guisa da assicurare in quanto era nelle sue forze la continuità e l'efficienza del servizio affidato all'aeronave. — Alto Adriatico, febbraio-novembre 1918.

BRIGHI Virgilio, da Bertinoro, (Forlì), carabiniere legione carabinieri reali Bologna addetto 11ª divisione, n. 7846 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

BRUNO Vincenzo, da Cerignola (Foggia), sergente 1438 compagnia mitragliatrici, numero 37767 matricola. — Durante la difesa di una posizione, spiegava una fermezza di carattere tale da mantenere riuniti ed ordinati i soldati della sua arma, riuscendo con delle raffiche di fuoco bene aggiustate a fiaccare l'impeto del nemico. — Capo Sile, 15-25 giugno 1918.

BRUSCHI Emilio, da San Stefano del Corno (Milano), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 21785 matricola. — Assunto il comando di un pezzo per mancanza

del titolare, sotto violento fuoco avversario, con ammirevole calma e coraggio controbatteva efficacemente il nemico. — Montello, 16-24 giugno 1918.

BUFFONI Sergio, da Padenghi (Brescia), sottotenente 9 reggimento artiglieria campagna. — Pel modo lodevole col quale disimpegnò le mansioni di ufficiale esploratore anche in difficile situazione di combattimento portandosi fino a breve distanza dalle mitragliatrici nemiche e fornendo informazioni utili al rapido tempestivo intervento ed all'azione efficace e risolutiva delle batterie. — Arcade, 15 giugno 1918.

BUI Rino, da Migliarino (Ferrara), caporale maggiore aiutante sanità 1 reggimento artiglieria montagna, n. 14180 matricola. — Pel modo lodevole col quale disimpegnava in combattimento le sue mansioni di aiutante di sanità, accompagnando a più riprese e sorreggendo i feriti in terreno battuto dall'artiglieria e dai gas e dando bell'esempio di altruismo e di noncuranza del pericolo. — Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918.

BUONGIORNO Florindo, da Francavilla Fontana (Lecce), vicebrigadiere carabinieri reali comando brigata Rovigo, n. 25985 matricola. — Durante le molteplici azioni in cui fu impiegata la brigata di fanteria cui era addetto, dette costante esempio di coraggio e fermezza, sempre pronto a ristabilire l'ordine e la calma anche nei momenti più critici. — S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

BUONINCONTRO Antonio, aspirante ufficiale medico 16 bersaglieri (M. M.). Durante il combattimento teneva il posto di medicazione presso la linea del fuoco, portandosi più volte in trincea a soccorrere i feriti. — Passo della Mauria, 7 novembre 1917.

BUONOCORE Salvatore, da Agerola (Napoli), soldato 31 gruppo bombardieri 122 batteria bombarde, n. 7117 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo in momenti difficili, assicurava alla bateria il trasporto delle armi e munizioni, partecipando volontariamente, quantunque estenuato, all'azione, dando nuove prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918.

BUSSOLI Guido, da Bologna, aspirante ufficiale 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con l'esempio e la parola incitava i propri dipendenti alla resistenza. Vistosi accerchiato dal nemico si apriva un varco con la forza. — Passo della Mauria, 7 novembre 1917.

CALCATERRA Carlo Felice, da Milano, capitano medico complemento 47 sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, con calma e coraggio espletava le sue mansioni provvedendo al trasferimento del reparto. — Valpago (Treviso), 17 giugno 1918.

CALCATERRA Giuseppe, da Magenta (Milano), soldato ciclista 33 reggimento fanteria, n. 49015 matricola. — Ciclista di un battaglione impegnato in una azione, si offriva per portare ordini alle compagnie e noncurante del pericolo, tentava di soccorrere un compagno rimasto sotto le macerie di una galleria, mentre infuriava il bombardamento avversario in quel punto. Alto sentimento del dovere e sacrificio. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

CALLEA Giuseppe, da Africo (Reggio Calabria), soldato 338 compagnia mitragliatrici, n. 41717 matricola. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai compagni. — Piave-Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

CALOSSO Paolo, da Savona (Genova), caporale battaglione complemento brigata Sesia, n. 4232 matricola. — Coadiuvava il proprio sergente a respingere una grossa pattuglia nemica che aveva circondata la posizione, riuscendo a porsi in salvo, aprendovi un varco e uccidendo parecchi nemici. — Candelù-Villanova, 15-21 giugno 1918.

CAMPO Attilio, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato 7 reggmento artiglieria fortezza, n. 5337 matricola. — Guardafili di batteria, assicurava le comunicazioni telefoniche percorrendo le linee in terreno bombardato, assolvendo con ardimento e abnegazione l'importante e delicato compito. — Montello, 15 giugno 1918.

CANEVA Clemente, da Valdagno (Vicenza), capitano 679 compagnia mitragliatrici. — Sotto il fuoco nemico appostava con ardimento una sezione mitragliatrici sopra una posizione che saldamente manteneva. — Monte Corno, 27 maggio-1 giugno 1918.

CANTONI Giovanni, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), caporale maggiore 19 reggimento artiglieria campagna, n. 514 matricola. — Capo pezzo era mirabile per coraggio e disciplina nel funzionamento ininterrotto della propria arma malgrado il preciso tiro nemico. — Monte Grappa, 11 dicembre 1917.

CAPRA Roberto, da Gottolengo (Brescia), caporale 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 7648 matricola. — Quale telefonista percorreva una zona intensamente battuta dal nemico per riattare linee ed apparati per tre giorni consecutivi. Rinfrancava soldati territoriali di un posto di corrispondenza bombardato da proietti a gaz. — Colle della Selva, 22-24 ottobre 1917.

CARBONE Antonio, soldato 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 3838 matricola. Addetto alle salmerie reggimentali ed incaricato del trasporto dei cofani di sanità di un battaglione durante il ripiegamento della Bainsizza, avuto gravemente ferito da granata nemica il proprio mulo, ne rintracciò altro su cui caricò il materiale che aveva in consegna, trasportandolo in salvo, attraverso molte difficoltà, oltre il Tagliamento. — Plava-Tagliamento, ottobre 1917.

CARDOLETTI Stefano, da Ginevra (Svizzera), soldato 5 reggimento genio, n. 9619 matricola. — Incaricato del funzionamento di un riflettore, per la sorveglianza di un tratto di fiume, svolgeva il suo servizio, durante un violento bombardamento nemico, dimostrando perizia e coraggio. — Nervesa, 15 luglio 1918.

CARIGLIA Leonardo, da Pisticci (Potenza), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 28119 matricola. — Sotto violento bombardamento ordinario ed a gas tossici, diede esempio di serenità d'animo e di attaccamento al dovere procedendo instancabile al riattamento delle linee telefoniche. — Monte Zovetto (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

CARMIGNANI Angelo, da Modigliana (Firenze), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 25407 matricola. — Addetto ad una stazione di segnalazione rimase al suo posto malgrado questo fosse in luogo battuto dall'artiglieria nemica, riuscendo in tal modo ad assicurare l'unico mezzo di collegamento rimasto disponibile fra il comando di reggimento e i battaglioni dipendenti. — Val di Melago, 29-30 giugno 1918.

CAROZZA Giuseppe, da Palermo, capitano complemento 68 reggimento fanteria. — Capo arma di mitragliatrice situata in un punto avanzato della linea, contribuiva con raffiche aggiustate a respingere nuclei avversari che si avvicinavano alle nostre posizioni. — Monte Corno-Vallarsa, 10-12 maggio 1918.

CARUGATI Giovanni, da Lomazzo (Como), soldato 1 gruppo autobatterie da 102, 2 batteria, n. 3432 matricola. — Guardiafili di batteria provvedeva sotto tiro nemico, a riparare le linee interrotte. — Selva, 19 giugno 1918.

CASAGLI Mariano, da Firenze (frazione Settignano), soldato 6 reggimento genio, numero 23079 matricola. — Avendo dovuto ripiegare dal posto dove era collocato il riflettore, al quale era addetto, si recava sopra luogo per ritirare il materiale abbonato, sebbene la località fosse già invasa dal nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

CASALI Pietro, da Reggio nell'Emilia, tenente colonnello medico capo ufficio sanità 14 divisione. — Organizzava i servizi sanitari con amorevole cura nelle giornate di combattimento si assicurava personalmente che tutto fosse applicato come aveva disposto, nel soccorso dei feriti. Sebbene assalito da disturbi per i gaz asfissianti, rimaneva al suo posto. — Altipiano di Asiago, 1 giugno 1918.

CASELLI Emilio, da Toano, frazione Quara (Reggio Emilia), sergente 1778 compagnia mitragliatrici alpini, n. 19704 matricola. — Capo arma si comportò da intelligente coadiuvatore del proprio comandante. Fermo alla propria arma, osservatore diligente delle mosse del nemico, con calma e sangue freddo comunicava i dati sulla direzione del tiro. — Passo del Tonale, 13 giugno 1918.

CASSETTA Cesare, da Canale (Cuneo), capitano medico 220 reggimento fanteria (M. M.), — Tagliato fuori dal proprio reggimento, durante il ripiegamento dall'altipiano della Bainsizza al Tagliamento, dando esempio lodevole di elevato senti-

mento militare, riunì ed inquadrò un forte nucleo di militari dispersi della propria brigata che condusse attraverso a difficoltà non lievi fino a ricongiungersi con altri reparti della brigata stessa. — Bainsizza-Tagliamento, 27 ottobre-11 novembre 1917.

CASSINELLI Gregorio, da Celle Ligure (Genova), aspirante ufficiale medico 143 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso fuoco del nemico incalzante si recava personalmente a raccogliere due feriti gravi procurando loro un mezzo di trasporto col quale raggiungeva il reparto. — Fosso di Monticano (Treviso), 8 novembre 1917.

CASTALDI Natale, da Viarigi (Alessandria), caporale 4 reggimento alpini, n. 485 matricola. — Conquistata una posizione nemica di propria iniziativa si portava con tre soldati sul rovescio della trincea e iniziava il fuoco contro il nemico contrattaccante, respingendolo fino all'arrivo di nostri rincalzi. — Passo Presena, 25 maggio 1918.

CASTELLI Luigi, da Musocco (Milano), soldato 3 reggimento genio, n. 8827 matricola. — Prestava valida e coraggiosa cooperazione al proprio capo squadra sotto violento bombardamento nemico nel tentativo di salvataggio di un'auto trazione fotoelettrica. — La Neuville aux Larris, 15 luglio 1918.

CASTIONI Luigi, da Sanmacampagna (Verona), soldato 2 reggimento genio, n. 40928 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Monte Pasubio, 10 luglio-29 settembre 1917.

CATANESE Pietro, da Messina, caporale 16 raggruppamento artiglieria assedio 4 gruppo, 201 batteria, n. 8896 matricola. — In combattimento trovandosi la propria batteria circondata dal nemico, si offriva ed otteneva di ricuperare documenti ed attrezzi di puntamento della batteria stessa, riuscendo felicemente nell'incarico affidatogli. — Montello, 15 giugno 1918.

CATTERIA Guglielmo, da Spresiano (Treviso), soldato 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 25109 matricola. — Incaricato di vigilare il nemico da una posizione di recente conquistata, assolveva il suo mandato con lode, sebbene fosse esposto al tiro nemico. — Ponte di Salton, 15 luglio 1918.

CAVALLAZZI Francesco, da Cavallirio (Novara), sergente 2 reggimento genio, numero 32725 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, dal 1 luglio al 29 settembre 1917.

CERE' Mario, da Scaria (Como), aiutante di battaglia 5 reggimento alpini n. 68 matricola. — Comandante di plotone difendeva una posizione attaccata sventando con un contrattacco il proposito nemico, facilitando così ad altre truppe le conquista di una posizione avversaria. — Passo Presena, 25 maggio 1918.

CHELLI Gioacchino, da Castagneto Carducci (Pisa), sergente 17 raggruppamento artiglieria assedio 184 gruppo, n. 34057 matricola. — Guardafili di gruppo provvedeva a riallacciare le linee spezzate dal tiro delle artiglierie nemiche, dimostrando ardimento. — Rovarè-Piave, 15 giugno 1918.

CIANCIO Graziano, da Castelvenere (Benevento), soldato 40 reggimento fanteria, numero 20115 matricola. — Portaordini di una compagnia, in più giorni di combattimento, spiegò zelo e ardimento encomiabile nel recapitare ordini ed avvisi superando non lievi difficoltà e pericoli. — Montello, 19-23 giugno 1918.

CIATTI Claudio, da Roma, tenente 259 reggimento fanteria (M. M.), — Comandante compagnia mitragliatrici, in aspro combattimento assumeva personalmente la direzione del tiro delle sue armi distinguendosi per perizia, calma e coraggio e coadiuvando efficacemente il proprio comandante di linea. — Cornone (Val Brenta), 19 agosto 1918.

CICOGNA Giampietro, da Milano, sottotenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, seppe sempre applicare, con intelligenza e valore, gli ordini del proprio comandante di batteria, riuscendo, col suo fermo contegno, a mantenere in efficienza un pezzo isolato fatto segno ad aggiustato tiro nemico. — Castellaccio, 27 maggio 1918.

COBROR Guglielmo, da Napoli, sottotenente complemento 82 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, con calma e fermezza coadiuvava il suo comandante dil battaglione recandosi spesso sotto il fuoco a controllare la buona esecuzione degli ordini. — Cà del Negro (Sile), 24 giugno 1918.

CODELUPPI Adelmo, da Reggio nell'Emilia, caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 4556 matricola. — Con pochi uomini in un appostamento sotto il tiro dell'artiglieria nemica, fu di esempio ai suoi dipendenti e con calma e sangue freddo, con deciso tiro di fucileria e bombe a mano, arrestava nuclei nemici. — Cima Cady (Brescia), 13 giugno 1918.

CODOVILLA Vittorio, da Novara, tenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — In posizione avanzata e scoperta sotto il tiro nemico, presenziava il trasporto e la continua affluenza delle munizioni ai pezzi, dando esempio di abnegazione e coraggio ai dipendenti. — Molino di Gravera (Montello), 17-18 giugno 1918.

COGNO Ippolito, da Exilles (Torino), tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Ricoverato in luogo di cura, saputo di un attacco nemico, accorreva volonteroso e rientrava alla sua batteria, assumendone il comando interinale.— Osteria Puffele, 15 giugno 1918.

COLLEVATI Umberto, da Bologna, aspirante ufficiale medico 28 divisione ufficio sanità 13 sezione disinfezione. — Comandante di una squadra di disinfezione dirigeva egregiamente il lavoro di risanamento del campo di battaglia portandosi per primo nelle zone più battute dal fuoco nemico. — Monte Val Bella, 1-8 luglio 1918.

COLOMBO Giovanni, da Milano, soldato 31 gruppo bombardieri 122 batteria bombarde, n. 2458 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, in momenti difficili, assicurava alla batteria il trasporto delle armi e munizioni, partecipando volontariamente, quantunque estenuato, all'azione, dando nuove prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918.

COLONNA Giuseppe, da Bari, soldato 24 reggimento artiglieria da campagna. — Guardafili addeto ad un comando di reggimento, assicurava percorrendo zone battute, il pronto funzionamento della linea telefonica, dimostrando alto sentimento di abnegazione e coscienza della delicata mansione affidatogli. — Val Lunga, (Altipiano dei Sette Comuni), 15-19 giugno 1918.

COLUZZI Rinaldo, da Sezze (Roma), carabiniere legione carabinieri reali di Bologna addetto 11 divisione, n. 104 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, disimpegnò con tenacia e coraggio il servizio di polizia a stretto contatto delle truppe combattenti. Concorse a riordinare dispersi e ricondurli sulla linea di fuoco, finchè venne ferito. — Ponte di Piave, 16-19 giugno 1918.

CONTI Federico, da Torino, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Per il modo lodevole col quale disimpegnò in combattimento le sue mansioni di ufficiale ai collegamenti, riuscendo anche sotto intenso bombardamento, a far funzionare tutte le comunicazioni. — Arcade, 15-23 giugno 1918.

CONTINI Fedele, da Ozieri (Sassari), caporale maggiore 2 reggimento bersaglieri, n. 1039 matricola. — Ferito l'ufficiale, prendeva il comando del reparto zappatori e organizzava e guidava sotto il fuoco nemico drappelli incaricati del rifornimento munizioni e viveri. — Montello, 16-18 giugno 1918.

CONTINI Luigi, da Milano, soldato 1391 compagnia mitragliatrici. — Pel modo lodevole col quale disimpegnò le sue mansioni di porta ordini in terreno battuto dall'artiglieria nemica. — Colle di Melagon (Asiago), 15 giugno 1918.

CORSI Fausto, da Orvieto (Perugia), aiutante di battaglia 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 3539 matricola. — Di rincalzo, sotto violento fuoco di sbarramento nemico, guidava il suo plotone con mirabile calma e fermezza, rinforzando e mantenendo la linea fortemente minacciata dal nemio. — Testa di Ponte-Capo Sile, 28 maggio 1918.

CORTELLAZZO Ettore, da Vicenza, soldato 31 gruppo obici pesanti campali, 91 batteria, n. 13095 matricola. — Guardafili, ripetutamente percorreva zone intensamente battute da proiettili a gaz, mantenendo il collegamento delle batterie. — Arcade, 15 giugno 1918.

CORVETTI Giuseppe, da Pisa, tenente medico complemento, ospedaletto campo 33. — Durante l'affondamento di un piroscafo dava bella prova di coraggio, di zelo e di sentimenti altamente umanitari nel curare i feriti e soccorrere i passeggieri. — Mare Mediterraneo, 4 agosto 1916.

COSENTINO Pasquale,da Tunisi (Tunisia), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 17477 matricola. — Conduceva la sua squadra incaricata alla pulizia della trincea fino ai punti più avanzati, riuscendo ad abbattere ed a fare prigioniero qualche ardito ungherese. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

COSTA Attilio, da Settimo Milanese (Milano), sergente aeroscafo regia marina Iesi. — Ha compiuto complessivamente 44 voli a scopi di guerra in caccia e in ricognizione, dimostrandosi sempre buonissimo pilota militare — Alto Adriatico, marzo-novembre 1918.

CREMONTI Ciro, da Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 27481 matricola. — Noncurante del pericolo dimostrò sempre coraggio e sangue freddo non comuni, tenendo alto il morale dei dipendenti e prodigandosi instancabilmente su lavori di prima linea in zona battuta da violenti tiri di artiglieria e fucileria nemca. — Montello, 16-25 gugno 1918.

CRESSA Osvaldo, da Trieste, soldato 8 reggimento alpini, n. 65675 matricola. — Quantunque addetto alla mensa ufficiali, usciva spontaneamente col rincalzo che sotto il bombardamento si dirigeva in linea, dando prova durante il combattimento di grande coraggio e di valore. — Costone Cady (Brescia), 13 giugno 1918.

CRISAFI Emanuele, da San Marco d'Alunzio (Messina), sottotenente complemento 82 reggimento fanteria. — Cooperava con intelligenza e coraggio il comandante del battaglione, offrendosi per recarsi sui luoghi battuti dal fuoco avversario, onde assumere informazioni che volsero alla buona riuscita dell'azione. — Sile, 22-23 giugno 1918.

CRISTANI Luigi, da Verona, colonnello comandante 41 raggruppamento artiglieria assedio. — Con azione di comando energica, malgrado il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, otteneva dalle sue batterie un'azione efficacissima. — Altipiani d'Asiago, 15 giugno 1918.

CROSTI Pietro, da Milano, sottotenente 2 reggimento artiglieria campagna. — Unico comandante di sezione in batteria, rimaneva per parecchie ore al suo posto di combattimento sotto violento fuoco nemico incurante altrsì dei disagi prodotti dal maltempo e dalla tormenta, continuando ad incitare i dipendenti al duro compimento del loro dovere. — Passo del Lago, 25-26 maggio 1918.

CROVASCIO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato 25 reparto d'assalto. — In combattimento diede prova di ardimento e di valore incitando con la parola e con l'esempio i suoi compagni alla lotta. — Sovilla, 20 giugno 1918.

CULEDDU Pietro, da Ozieri (Sassari), sergente plotone autonomo sardo minatori comando genio 35 divisione fanteria, n. 2015 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio 1 luglio-29 settembre 1917.

DALLA ROSA Guido, da Venezia, sottotenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Addetto alle comunicazioni di batteria in zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, incurante del pericolo, assolveva con scrupolo il suo compito. — Giavera, 18 giugno 1918.

D'AMATO Nicola, da Terlizzi (Bari delle Puglie), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 35152 matricola. — Sotto violento bombardamento a granate a gas tossici ed ordinarie, diede esempio di serenità d'animo e di attaccamento al dovere procedendo instancabile al riattamento delle linee telefoniche. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

DANELONE Renato, da Sacile (Udine), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 53050 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico trasportava feriti della batteria e dei reparti vicini. — Casa Pin-Casa Ballarin, (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

DANTE Emilio, da Cittaducale, frazione Calcariola (Aquila), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 16669 matricola. — Sotto intenso bombardamento disimpegnava con serenità e noncuranza del pericolo le sue mansioni di capo pezzo. — Gravera (Montello), 15 giugno 1918.

DANZETTA Fabio, da Perugia, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Calmo e sereno sotto violento fuoco d'artiglieria, dirigeva per tutta la giornata il tiro dei suoi pezzi esempio di serenità e coraggio ai propri dipendenti. — Casa Durante (Montello), 16 giugno 1918.

DA POZZO Luigi, da Carrara (Massa e Carrara), tenente medico 250 reggimento fanteria. — Attraversava spontaneamente zone molto battute dal tiro nemico per portarsi dal posto di medicazione alla trincea ed apprestare le prime cure ai feriti intrasportabili. — Cornone (Val Brenta), 19 agosto 1918.

DE CAMILLIS Domenico, da Napoli, colonnello genio, comando genio 8 corpo d'armata. — Dirigeva con perizia e coraggio i lavori per il passaggio dell'Isonzo, sotto bombardamento nemico che gli causava la morte. — Isonzo, 29 ottobre 1915.

DE FILIPPIS Paolo, da Bitritto (Bari), caporale 2 artiglieria pesante campale, n. 334 matricola. — Caporale operaio di batteria, provvide infaticabile che per tutta la notte non rallentasse il rifornimento munizioni ai pezzi in azione. — Molino di Gravera (Montello), 17-18 giugno 1918.

DE GIORGI Giorgio, da Sant'Agnello (Napoli), tenente 18 raggruppamento bombardieri, III gruppo. — Ufficiale osservatore, durante un attacco nemico, rimaneva per parecchie ore allo scoperto sotto intenso fuoco avversario dando bella prova di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Tonale, 13 giugno 1918.

DELIA Carmelo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore 20 reggimento artiglieria campagna, n. 778 matricola. — Quale capo pezzo per più ore, sotto intenso bombardamento, mantenne contegno calmo, infondendo nei propri dipendenti coraggio e freddezza di fronte al pericolo. Con zelo ammirevole riparò immediatamente alle avarie prodotte al pezzo da granate nemiche. — Montello, 16 giugno 1918.

DELLA COSTA Giovanni, da Crespadoro (Vicenza), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 3641 matricola. — Abilissimo puntatore ad un pezzo in posizione avanzata, con calma e sprezzo del pericolo singolari, coadiuvava il proprio capo pezzo nel fuoco di accompagnamento di nostri reparti attaccanti. — Presena (Tonale), 25-26 maggio 1918.

DELLAROLE Giovanni, da Costanzana (Novara), sergente maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 1336 matricola. — Durante un'azione essendo stato travolto dallo scoppio di una granata e rimasto illeso, riprendeva il suo posto presso il pezzo, per continuare il fuoco. — Breda di Piave, 15 giugno 1918.

DELLA VALLE Luigi, da Piacenza, caporale 6 reggimento genio, n. 4436 matricola. — Incaricato del funzionamento di un riflettore per la sorveglianza di un tratto di fiume, svolgeva il suo servizio durante un violento bombardamento nemico, dimostrando perizia e coraggio. — Nervesa, 15 luglio 1918.

DEL MONEGO Giovanni, da Caldzo (Belluno), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1625 matricola. — Noncurante del pericolo provvedeva a limitare i danni prodotti dal bombardamento nemico ad una riservetta di munizioni, permettendo così alla batteria di continuare il suo fuoco efficace. — Monte Valbella (Asiago), 15 giugno 1918.

DELU' Alfredo, da Milano, caporale 41 raggruppamento artiglieria assedio 9 gruppo cannoni 105, n. 5294 matricola. — Già segnalatosi in precedenti azioni fu di esempio ai compagni nel disimpegno lodevole delle sue mansioni di guardafili, distinguendosi per abnegazione, noncuranza del pericolo e buona volontà. — Monte Magnaboschi (Asiago), 15 giugno 1918.

DEL ZOPPO Giovanni, da Vecchiano (frazione Ovane) (Pisa), soldato 28 divisione, ufficio di sanità, 13 sezione disinfezione, n. 5817 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, con ammirevole slancio e coraggio si prodigava spontaneamente nel trasportare nelle nostre linee cadaveri in putrefazione. — Monte Val Bella, 2 luglio 1918.

DE NIGRIS Giuseppe, da Benevento, carabiniere legione carabinieri Bologna, addetto 11 divisione, n. 8503 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

DE PRATI Onorio, da Sassello (Genova), carabiniere legione carabinieri Bologna, addetto 11 divisione, n. 8503 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

DE ROCCHI Matteo, da Paspardo (Brescia), carabiniere legione carabinieri reali Bologna, addetto 11 divisione, n. 3359 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave ,15-20 giugno 1918.

DI CLAUDIO Vincenzo, da Pescara (Chieti), soldato 17 reggimento bersaglieri M. M.) n. 2887 matricola. — Durante tiro violento di preparazione che aveva spezzate tutte le comunicazioni, si slanciava spontaneamente a portare un'ordine al comandate di reggimento riuscendo così a far aprire il fuoco di sbarramento nel punto minacciato, ed a fare intervenire in tempo utile i rincalzi. — Testa di Ponte di Cortellazzo, 2-3 luglio 1918.

DIETTI Pietro, da Milano, caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 4370 matricola. — Pel modo lodevole col quale disimpegnò in combattimento le sue mansioni di capo pezzo, dando bell'esempio ai dipendenti. — Costalunga (Asiago), 18 giugno 1918.

DI GENNARO Giuseppe, da Napoli (frazione Piedigrotta), aspirante ufficiale medico 2 reggimento bersaglieri. — Curava coraggiosamente dei feriti in località scoperta sotto il fuoco di artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Montello, 15-18 giugno 1918.

DI GIOVANNI Mattia, da Napoli, sergente maggiore 2 reggimento bersaglieri, n. 21495 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento, durante aspro combattimento concorse a raccogliere e ricondurre in linea militari sbandati, dimostrando energia non comune ed elevato sentimento del dovere. — Montello, 15-19 giugno 1918.

DI LORENZO Attilio, da Palermo, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria eseguì importanti ed ardite ricognizioni e con competenza e zelo diresse il fuoco durante più giorni di combattimento, battendo con particolare interessamento ed efficacia di tiro gli appostamenti di mitragliatrici nemiche ostacolanti l'avanzata delle nostre truppe. — Montello, 16-23 giugno 1918.

DI TOMMASO Guido, da Bicinicco (Udine), soldato 7 reggimento artiglieria campagna, n. 16380 matricola. — Guardafili di batteria riparava ripetutamente le linee te-

lefoniche sotto il violento tiro d'artiglieria nemica, assicurando col suo contegno le comunicazioni fra osservatorio e batteria. — Cornuda, Cascina Stono, 15-23 giugno 1918.

DONADIO Nicola, da Napoli, tenente medico 68 raggruppamento artiglieria assedio, 117 gruppo. — Spontaneamente si recava a visitare militari feriti da artiglieria nemica, percorrendo una zona violentemente battuta. — Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918

DONNOLI Giuseppe, da Corleto Pertica (Potenza), caporale 41 raggruppamento artiglieria assedio, 9 gruppo cannoni 105, n. 31929 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, prevalentemente a gas, fu esempio di calma e noncuranza del pericolo ai dipendenti mantenendo continuo e celere il fuoco del proprio pezzo. — Val Croce (Altipiano di Asiago), 15-18 giugno 1918.

DOTTI Giovanni, da Schignano (Como), caporale maggiore 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 21831 matricola. — Spiegò slancio e coraggio nell'occupazione di un elemento di trincea avanzato con pochi uomini, e nel successivo ripiegamento, quando ordinato, sotto l'intenso tiro delle mitragliatrici avversarie. — Vollanova (Piave), 18 giugno 1918.

DUFFINI Giuseppe, da Massa Superiore (Rovigo), caporale 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 222 matricola. — Porta-ordini di una batteria di collegamento, percorreva tratti di terreno scoperto e battuti dal tiro di artiglieria nemica, per portare comunicazioni al comando di gruppo. — Candelù-Ca Vecellio, 15-17 giugno 1918.

EGISTEI Edgardo, da Imola (Bologna), soldato 81 reggimento fanteria, n. 5337 matricola. — Quale portà ordini teneva contegno esemplare nell'eseguire il suo mandato, anche in momenti difficili. — Piave, 15-25 giugno 1918.

ERCOLINI Domenico, da Civita Castellana (Roma), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 2868 matricola. — Sotto violenti bombardamenti disimpegnava egregiamente le sue mansioni di capo pezzo, dando esempio di noncuranza del pericolo e di alto sentimento del dovere ai dipendenti. — Giavera (Arcade), 15-22 giugno 1918.

ERRANI Francesco, da Imola (Bologna), soldato ciclista 227 reggimento fanteria (M. M.), n. 31070 matricola. — Ciclista di un comando di brigata, si distingueva per coraggio nel recapitare ordini in momenti criticissimi, sfuggendo talvolta alle mani del nemico che era riuscito ad infiltrarsi nelle nostre linee. — S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

ESPPOSITO Cesare, da Napoli, tenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, durante una violenta azione, assolveva al suo mandato battendo gli obbiettivi stabili, e occupando una nuova posizione in circostanze difficili in causa del tiro nemico. Dimostrava perizia e valore. — Candelù (Piave), 15-16 giugno 1918.

EVIELE Virgilio, da Chioggia (Venezia), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 12579 matricola. — Facendo parte di una pattaglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, percorse le linee avversarie per cinque ore, sempre a contatto del nemico, riunendosi poi ad altro reparto del reggimento col quale volontariamente mosse ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

FAGO Arturo, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato 7 reggimento artiglieria campagna, n. 97258 matricola. — Guardafili di batteria riparava ripetute volte le linee telefoniche sotto il violento bombardamento nemico, assicurando con il suo contegno le comunicazioni fra osservatorio e batteria. — Cornuda, Cascina Stono, 15-23 giugno 1918.

FANTINI Giuseppe, da Monforte d'Alba (Cuneo), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 11317 matricola. — Fermo, forte, coraggioso, si lanciava alla testa della propria squadra all'attacco dei piccoli posti nemici respingendoli rapidamente benchè fatto segno a vivo fuoco da parte dell'avversario. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

FASANO Clemente, da Solopaca (Benevento), sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 25403 matricola. — Fu esempio ai dipendenti di coraggio e noncuranza del

pericolo, disimpegnando egregiamente le sue mansioni di capo pezzo in combattimento. — Val Gievano, 15 giugno 1918.

FELICE Giuseppe, da Bassano in Teverina (Roma), soldato 19 reggimento artiglieria campagna, n. 30976 matricola. — Instancabile nello stabilire le comunicazioni telefoniche della batteria ripetutamente interrotte dal tiro nemico, sconvolte e rese inservibili tutte le linee, si offriva spontaneamente a portare ordini con pericolo della vita. Chiaro esempio di alto sentimento del dovere. — Monte Grappa, 11 dicembre 1917

FERA STEFANO, da Terni (Perugia), capitano 5 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto ai collegamenti, avuta notizia della irruzione nemica sulla destra del Piave, recavasi volontariamente in prima linea, per riconoscere la situazione, ed assolveva il suo compito in modo lodevole. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

FERINARIO Teodoro, da Berchidda (Sassari), caporale maggiore 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 25851 matricola. — Telefonista al comando di reggimento, durante due aspre giornate di combattimento, mantenne in efficienza le comunicazioni telefoniche coi vari comandi rendendo assai apprezzabile l'opera sua. — Monte Melago, 29-30 giugno 1918.

FEROCI Guido, da Roma, caporale maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 74416 matricola. — Telefonista, sotto il fuoco nemico, si offriva per riattivare una linea telefonica interrotta in più punti dal bombardamento, ristabilendo prontamente le comunicazioni col comando di gruppo. — Col Averto (Vicenza), 15 giugno 1918.

FERRARI Faustino, da Camignone (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, n. 12982 matricola. — Dava bell'esempio ai dipendenti seguendo immediatamente il comandante della compagnia in combattimento e coadiuvandolo egregiamente. — Valle di Presena, 26 maggio 1918.

FERRARI Luigi, da Torricella del Pizzo (Cremona), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 7036 matricola. — Porta ordini in difficili condizioni e sotto intenso fuoco nemico per più giorni assicurava le comunicazioni e i collegamenti delle batterie. — Casa Pin-Casa Ballarin, (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

FERRARI Mario, da Cavriago (Reggio nell'Emilia), sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione sotto l'infuriare del bombardamento si distingueva nell'infondere nei propri dipendenti, calma e coraggio. — Monte Mosca (Asiago), 15-16 giugno 1918.

FERRI Enrico, da Torbiato (frazione Fornaci) (Brescia), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 29762 matricola. — In combattimento diede prova encomiabile di coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di nobile esempio ai suoi compagni nei momenti più difficili. — Montello, 15-19 giugno 1918.

FERRO Giovanni, da Cattolica Treclea (Girgenti), caporale 149 reggimento fanteria, (M. M.), n. 2343 matricola. — Con coraggio ed ardimento ammirevoli faceva da guida ad una pattuglia, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Veliki Kribak (Carso), 10-11 ottobre 1916.

FERRONI Luigi, da Bedonia (Parma), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 19519 matricola. — Conducente, sotto fuoco intenso di sbarramento nemico, trasportava pezzi e materiali e trainava i carri a braccia, essendo caduti i quadrupedi — Casa Pin-Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

FIMIANI Raffaele, da Canosa Sannita (Chieti), tenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Si spinse coraggiosamente in ardita ricognizione di una posizione nemica, attraverso zona battuta dal fuoco di fucileria, riportando importanti precise notizie sulla dislocazione del nemico. — Val Cesilla (quota 1400), Monte Pertica, 6 agosto 1918.

FIORAVANTI Guglielmo, da Ferrara (frazione Pontelagoscuro), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 1945 matricola. — Si offriva ad accompagnare il suo comandante di batteria in un pericoloso giro d'ispezione e restava per circa un'ora allo scoperto sotto lo scoppiare dei proiettili nemici, dimostrando animo intrepido e assolvendo il servizio di porta ordini statogli affidato. — Spresiano (Treviso), 15 giugno 1918.

FIORE Agostino, da Castroreale (Messina), tenente 137 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e serenità, noncurante del pericolo, accompagnava personalmente alla linea dei combattenti i rifornimenti viveri, acqua e munizioni, dirigendo i servizi del reggimento con intelligente prontezza. — Montello, 16 giugno 1918.

FLANGNACCO Mosè, da Muzzano del Turgnano (Udine), soldato 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 55145 matricola. — In azione di retroguardia si distinse nel coadiuvare il proprio capo squadra a tener salda la difesa affidata al proprio reparto. — Cicer Vrk, 25 ottobre 1917.

FOA' Aldo, da Golese (Parma), capitano 22 raggruppamento pesante campale, 28 gruppo. — Col proprio reparto, formato da elementi giovani poco istruiti, con pochi graduati, e senza operai, riusciva con grande difficoltà, a contribuire validamente alle azioni del fuoco contro un'importante posizione nemica. — Case le Colombare e San Rocco, 19-21 giugno 1918.

FORLANI Umberto, da Ferrara, tenente complemento 1719 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici con slancio, perizia ed ardimento la guidò alla conquista di posizioni occupate dal nemico, e concorse quindi a mantenerle contro ripetuti contrattacchi avversari. — Giavera (Montello), 15-19 giugno 1918.

FOSCHINI Federico, da Savignano di Romagna (Forlì), tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Assunto il comando della batteria per indisposizione del titolare si distingueva per calma e coraggio concorrendo col ben aggiustato tiro dei suoi pezzi, alla buona riuscita di un attacco delle nostre fanterie. — Corno Bedole (Adamello), 25-26 maggio 1918.

FRANGIPANE Francesco, da Reol de Sosa (Brasile), carabiniere legione CC. RR. Firenze, addetto 57 divisione, n. 10678 matricola. — Durante un'azione controffensiva nemica a contatto colla prima linea dava prova costante di abnegazione e disciplina nel raccogliere sbandati e ricondurli in linea. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

FRISOLI Nicola, da Bovino (Foggia), sergente 1 reggimento genio, n. 33402 matricola. — In zona fortemente battuta dal tiro nemico si prodigò per più giorni per animare i dipendenti nell'adempimento del loro dovere. — Montello, 16-25 giugno 1918.

FUSARINI Giuseppe, da Fonte (Treviso), soldato portaferiti 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 1466 matricola. — Portaferiti di batteria, sotto violento fuoco nemico prestava la sua opera solerte ed intelligente nella cura dei feriti, dando prova di abnegazione e coraggio singolari. — Monte Sprunch, 15 giugno 1918.

FUSCO Mario, da Casalattico (Caserta), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 38170 matricola. — Sotto il tiro nemico a gas asfissianti, dette esempio di noncuranza del pericolo ai dipendenti, sostituendo più volte personalmente i serventi stanchi, ottenendo così di continuare il tiro del pezzo dipendente per ben 16 ore consecutive. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

GAJONE Luigi, da Novi Ligure (Alessandria), tenente 11 artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, durante una violenta azione, assolveva al suo mandato battendo tutti i bersagli assegnati, sebbene fosse controbattuto dal nemico. — Lovadina (Treviso), 15-23 giugno 1918.

GALEOTA Giuseppe, da Tufino (Caserta), tenente 219 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento di un reggimento di fanteria, affrontando difficoltà di ogni sorta, condusse in salvo sulla destra del Tagliamento l'intiero carreggio, coadiuvando poscia efficacemente al riordinamento di alcuni reparti della brigata. — Bodrer (Bainsizza)-Tagliamento, 26 ottobre-11 novembre 1917.

GALIMBERTI Cesare, da Meda (Milano), soldato 22 raggruppamento artiglieria pesante campale, 31 gruppo, n. 4041 matricola. — Per il modo lodevole col quale disimpegnò le sue mansioni di porta ordini di gruppo, dando esempio ai compagni di arditezza e di sereno contegno. — Arcade, 15 giugno 1918.

GALLI Averardo, da Bologna, aspirante ufficiale 164 compagnia mitragliatrici — Sotto un violento bombardamento nemico, coadiuvava con capacità e noncuranza del pericolo il comandante della compagnia nel trasporto della dipendente sezione mitra-

gliatrici dalle pendici Est alle pendici Ovest della posizione. — Monte Lemerle (Altipiano d'Asiago), 15 giugno 1918.

GALLI Santino, da Arona (Novara), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 4054 matricola. — Capo pezzo in posizione avanzata sotto bombardamento nemico dirigeva con calma e prontezza il fuoco coadiuvando efficacemente il comandante della sezione. — Presena (Tonale), 25-26 maggio 1918.

GALLO Nicolò, da Asti (Alessandria), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Sotto ben aggiustato tiro di batterie nemiche, riusciva a far trasportare i pezzi in piazzuole presidiarie di dove continuava con grande efficacia il fuoco di distruzione e di neutralizzazione. — Crozzon Lares (Adamello), 25 maggio 1918.

GAMBETTA Giuseppe, da Casal Cernelli (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 1886 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1 luglio-29 settembre 1917.

GAMBETTI Giacomo, da Cento (Ferrara), caporale maggiore aiutante sanità 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27448 matricola. — Aiutante di sanità, sulla linea delle mitragliatrici, con instancabile attività, calma e coraggio singolari, si prodigava nelle prime cure ai feriti, incitando con nobili parole, i compagni alla tenace resistenza. — Lossu (Treviso), 20 giugno 1918.

GAMBINO Giuseppe, da Girgenti, soldato 3 reggimento genio, n. 13750 matricola. — Sotto incessante fuoco nemico, accorreva spontaneamente alla riparazione di linee telefoniche, incurante del pericolo, assicurando ininterrottamente il collegamento

GAMMICEZIA Giovanni, soldato 10 reggimento bersaglieri (M. M.). — Nei vari combattimenti a cui prese parte teneva condotta fiera e ardimentosa e fu' di esempio ai compagni. — S. Antonio d'Ampezzo, 2-3 novembre 1917.

GARGANO Giuseppe, da Breme (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 3837 matricola. — Quale porta ordini attraversava zone battute dal tiro nemico, per mantenere il collegamento coi comandi durante una nostra avanzata. — Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

GATTO Giuseppe, da Murazzano (Cuneo), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3742 matricola. — Porta ordini di una compagnia, durante più giorni di combattimento, con zelo e sprezzo del pericolo disimpegnò il suo speciale servizio attraverso zona battuta dal fuoco nemico. — Giavera (Treviso), 15-22 giugno 1918.

GELLI Oreste, da Firenze, tenente complemento 39 reggimento fanteria. — Ufficiale informatore durante i cinque giorni di battaglia, fu sempre ove la lotta era più accanita, per tenere al corrente il comando, della situazione. Urgendo riconoscere l'efficenza di due passarelle nemiche sulla Piave Nuova, vi si recava sfidando violento fuoco avversario. — Due Piavi, 2-6 luglio 1918.

GERMANO Dante, da Pica (Alessandria), brigadiere comando CC. RR. 58 divisione, n. 4077 matricola. — Comandato a tergo delle truppe di prima linea, con instancabile attività e zelo coadiuvava il proprio ufficiale nel riunire dispersi avviandoli sulla linea del fuoco. — Schiavonesca-Nervesa, 15-18 giugno 1918.

GERRA Angelo, da Milano, capitano 1 reggimento genio. — Con l'esempio delle sue virtù militari, seppe infondere nei dipendenti, in critici momenti, calma e fiducia nella vittoria, ottenendo da essi ottimo rendimento di lavoro. — Montello, 15-25 giugno 1918.

GERVASINI Paolo, da Varese (Como), caporale maggiore 20 reggimento artiglieria campagna, n. 44153 matricola. — Quale capo pezzo, per più ore, sotto intenso bombardamento nemico, fu in ogni momento, incurante del pericolo, fermo al proprio posto dirigeva l'azione di fuoco del suo pezzo infondendo col suo contegno calmo, coraggio e freddezza ai suoi dipendenti. — Montello, 16 giugno 1918.

GHIANDA Liborio, da Caltanissetta, caporale 2 reggimento bersaglieri, n. 27703 matricola. — Dimostrò calma serena e coraggio, durante più giorni di combattimento, riuscendo col suo contegno di ottimo esempio e d'incitamento per i suoi dipendenti. — Montello, 16-18 giugno 1918.

GHILARDI Umberto, da Lucca, carabiniere legione carabinieri reali Firenze addetto 57 divisione, n. 11720 matricola. — Durante un'azione di controffensiva nemica, a contatto della prima linea dava costante prova di salda disciplina e abnegazione nel raccogliere sbandati e ricondurli in linea. Eseguiva una ricognizione ardita in zona avanzata fornendo utili notizie. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

GHISLANDI Enrico, da Afferi (Milano), soldato portaordini 70 gruppo artiglieria assedio, n. 87682 matricola. — Con la motocicletta percorse strade battute dal tiro di artiglieria nemica assicurando le comunicazioni fra i comandi. — Breda di Piave, Casa Vecellio, 15-19 giugno 1918.

GHISLANZONI Remigio, da Maggianico (Como), maresciallo 679 compagnia mitragliatrici, n. 17418 matricola. — Sotto il fuoco nemico appostava con ardimento una sezione mitragliatrici sopra una posizione che saldamente manteneva. — Monte Corno, 27 maggio-1 giugno 1918.

GHIZZONI Carlo, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 10349 matricola. — Con audacia, mosso da ammirevole spirito di cameratismo, si recava di propria iniziativa in un tratto scoperto e battuto dal nemico, per portare in salvo i nostri feriti rimasti sul posto nel precedente combattimento. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

GIACHI Gino, da Firenze, soldato 6 raggruppamento 355 batteria, n. 21663 matricola. — Telefonista e stendifili compiva il suo servizio sia agli apparati, sia recandosi a riparare le linee sotto il tiro intenso nemico. — Casa Pin-Casa Ballerin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

GIACOMELLI Ignazio, da Mathi (Torino), soldato 41 aggruppamento artiglieria assedio 9 gruppo cannoni da 105, n. 44386 matricola. — Già distintosi in precedenti operazioni sotto intenso fuoco avversario, con abnegazione e noncuranza del pericolo, disimpegnò lodevolmente le sue mansioni di guardafili concorrendo a riattivare continuamente le comunicazioni telefoniche delle batterie e cooperando così alla buona riuscita della loro azione. — Monte Magnaboschi (Asiago), 15 giugno 1918.

GIACOSA Alberto, da Grotta d'Adda (Cremona), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, posta a difesa di un ponte, con calma e sprezzo del pericolo assolse l'incarico affidatogli dirigendo il tiro efficace contro rilevanti forze nemiche incalzanti, finchè non ricevette l'ordine di ripiegare, riuscendogli di condurre in salvo i pezzi, dopo aver completamente esaurite le munizioni. — Ponte di Novarons (Meduna), 5 novembre 1917.

GIANI Enrico, da Rubiana (Torino), sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale addetto a un comando di reggimento, durante quattro giorni di battaglia in zona battuta e senza riparo, era esempio di calma e attività. Colpito in pieno due baracche con ingenti perdite, coadiuvava con prontezza ed intelligenza a dirigere il servizio di sbombero e il pronto ripristino di tutti i servizi. — Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-19 giugno 1918.

GIANNELLI Guglielmo, da Vecchiano (Pisa), soldato 70 reggimento fanteria, numero 8430 matricola. — Incaricato del funzionamento di un riflettore, per la sorveglianza di un tratto di fiume, assolveva il suo compito durante un violento bombardamento nemico, dimostrando perizia e coraggio. — Nervesa, 15 luglio 1918.

GIANOLA Antonio, da Caselle (Torino), soldato 20 compagnia minatori comando genio 55 divisione fanteria, n. 16330 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Pasubio, 5 agosto 1917 all'8 gennaio 1918.

GIAROLA Mario, da Valeggio sul Mincio (frazione Santa Lucia) (Verona), soldato 6 raggruppamento bombardieri 355 batteria, n. 317 matricola. — Porta ordini in difficili

condizioni e sotto intenso fuoco nemico per più giorni assicurava le comunicazioni e i collegamenti delle batterie. — Casa Pin-Casa Ballerin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

GIBBERTI Donato, da Solofra (Avellino), tenente genio aeroscafo regia marina Iesi. — — Ufficiale di bordo ff. ufficiale in seconda di aeronave, in numerose missioni di guerra per la difesa litoranea eseguite nottetempo in condizioni aeronautiche molte volte difficili ha sempre coadiuvato il suo comandante con abilità professionale, con intelligente iniziativa e con volonterosa abnegazione, contribuendo ad assicurare l'efficienza continuativa essenziale al servizio. In occasione di una incursione aerea sull'areoscalo, coadiuvando il comandante confermava le sue ottime qualità militari e professionali. — Alto Adriatico, novembre 1917-novembre 1918.

GILARDONI Luigi, da Bellagio (Como), tenente complemento 5 reggimento genio. — Sotto intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo e abnegazione essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti, portava a compimento i lavori di riparazione di due teleferiche, riuscendo ad assicurare il rifornimento munizioni alla prima linea, fortemente attaccata dal nemico. — Cima Albiolo passo contrabbandieri, 13 giugno 1918..

GILLIO Luigi, da Torino, soldato 5 reggimento genio, n. 17831 matricola. — Incaricato del funzionamento di un riflettore, per la sorveglianza di un tratto di fiume assolveva il suo compito durante un violento bombardamento nemico, dimostrando perizia e coraggio. — Nervesa, 15 luglio 1918.

GIORDANO Antonio, da Esanatoglia (Macerata), cappellano militare reggimento marina. — In ogni azione di guerra, sprezzante di ogni pericolo, ha portato ai moribondi e feriti in linea, la parola di conforto di essere altamente consapevole della sua missione con l'animo pronto a qualsiasi sacrificio. — Testa di Ponte di Cortellazzo, (Basso Piave), 20 giugno 1918.

GIUFFRE' Giuseppe, da Reggio Calabria, capitano sezione zappatori pomperi genio 1 armata. — Accorreva prontamente ad una località ove erasi sviluppato un incendio per scoppio di granata, ivi con calma ed energia dirigeva i lavori per isolarlo e spegnerlo. — Stazione di Ala, 16 agosto 1918.

GUSIANO Francesco, da Magliano Alfieri (Cuneo), sottotenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Calmo ed instancabile riusciva a mantenere continuo e regolare il funzionamento della batteria anche durante il tiro di controbatteria avversario, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. — Cava Zuccherina (Venezia), 15-25 giugno - 2-5 luglio 1918.

GRANITO Ernesto, da Alessandria (frazione Castelceriolo) soldato 31 gruppo obici pesanti campali, 91 batteria, n. 11218 matricola. — Guardafili, ripetutamente percorreva zone intensamente battute da proiettili a gaz, mantenendo il collegamento delle batterie. — Arcade, 15 giugno 1918.

GRASSI Angelo, da Milano, caporale maggiore 6 reggimento genio, n. 80916 matricola. — Avendo dovuto ripiegare dal posto dove era collocato il riflettore, al quale era addetto, si recava poi sopra luogo a ritirare il materiale abbandonato, sebbene la località fosse già invasa dal nemico. — Mantello, 19 giugno 1918.

GRASSI Diego, da Catania, tenente artiglieria comando 55 divisione. — Diede prova di ardimento e noncuranza del pericolo accompagnandosi ad una ricognizione fuori delle nostre linee in terreno battuto dal fuoco nemico e riportando utili informazioni. — Monte Corno (Vallarsa), 26 giugno 1918.

GRASSI Emilio, da Lanzo d'Intelvi (Como), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 36899 matricola. — Malgrado il fuoco nemico e le difficoltà del terreno non esitava ad esporsi ripetutamente per recare conforto e salvezza ai caduti. — Cresta Maroccaro, Passo Presena, 25-27 maggio 1918.

GRIECO Giovanni, da Ottati (Salerno), sergente 531 compagnia mitragliatrici, n. 24615 matricola. — Spontaneamente si spinse, da solo, in esplorazione entro una fitta boscaglia, e piazzate poi convenientemente le armi col loro fuoco concorse a sventare insidie nemiche ed a facilitare l'avanzata di altri reparti. — Montello, 20 giugno 1918.

GRIMALDI Arnaldo, da Aquila degli Abruzzi, soldato 28 divisione ufficio sanità 13 sezione disinfezione, n. 2015 matricola. — Dava ammirevole prova di coraggio ed abnegazione nel recarsi volontariamente ai piccoli posti avanzati, sotto violento fuoco nemico, per raccogliere i resti di nostri caduti la cui presenza era cagione di scoramento per la truppa che presidiava la linea. — Monte Val Bella 4 luglio 1918.

GRIMALDI Enrico, da Roma, capitano 9 raggruppamento pesante campale. — Durante una lunga e violento azione, occupavasi delle comunicazioni fra le proprie artiglierie, attraversando zone battute violentemente dal tiro nemico — Montagna di Reims, Francia, 14-23 luglio 1918.

GUASCHI Cesare, da Casalmerano (Cremona), soldato 225 reggimento (M. M.), n. 221 matricola. — In qualità di porta ordini, non abbandonava il proprio comandante nella difficile infiltrazione entro le linee nemiche; con grande ardire e alto senso del dovere, portava ripetutamente al comando di battaglione le novità dell'avanzata sorpassando zone intensamente battute. — Testa di Ponte di Capo Sile, 25 giugno 1918.

GUCCIARDI Stefano, da Salemi (Trapani), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 21368 matricola. — Osservatore di gruppo, presso la prima linea, rimaneva al posto anche quando il nemico, mitragliava l'osservatorio. Ritiravasi soltanto in seguito ad ordine. — Molino Vecchio Saletto (Treviso), 16 giugno 1918.

GUSMAROLI Ercole, da Pavia, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 11602 matricola. — Si offerse più volte volontario per ardite ricognizioni verso il nemico, riportandone sempre utili informazioni al propro comandante di compagnia. — Montello, 16-20 giugno 1918.

IERI Eugenio, da Pistoia (frazione Pontenuovo) (Firenze), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 798 matricola. — Guardafili addetto a un comando di reggimento assicurava percorrendo zone battute dall'artiglierie nemiche, il presto funzionamento della linea telefonica, dimostrando alto sentimento di abnegazione e coscienza della delicata mansione affidatagli. — Val Lunga (Atipiano dei Sette Comuni), 15-18 giugno 1918.

JESU Carlo, da Napoli, soldato 6 reggimento genio, n. 25054 matricola. — Avendo dovuto ripiegare dal posto ove era collocato il riflettore, al quale era addetto, si recava sopra luogo per ritirare il materiale abbandonato, sebbene la località fosse già invasa dal nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

INNOCENTI Silvio, da Pistoia (frazione San Felice) (Firenze), caporale maggiore ciclista 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 3577 matricola. — Ciclista addetto al comando di battaglione si esibiva di preferenza su altri per portare ordini percorrendo zone intensamente battute; e, pel suo interessamento, il comando aveva di continuo preziose notizie e poteva dare pronte ed efficaci disposizioni. — Capo Sile (Treviso), 15-25 giugno 1918.

INVERARDI Carlo, da Torino capitano 68 raggruppamento artiglieria assedio 117 gruppo, 496 batteria. — Comandante di batteria intensamente battuta dall'artiglieria avversaria riusciva con l'esempio della sua fermezza e del suo coraggio a mantenere salda la disciplina nel proprio reparto che seppe così comportarsi valorosamente. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

IRTI Imiseo, da Scoppitto (Aquila degli Abruzzi), sottotenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — In zona insidiosa e battuta, onde fare osservazioni oltrepassava le nostre trincee e si spingeva a pochi metri dalla vedetta austriaca, compiendo il suo mandato, rientrando due ore dopo. — Monte Corno (Vallarsa), 26 giugno 1918.

ISONNI Angelo, da Esine (Brescia), soldato 3 reparto assalto, n. 35315 matricola. — Fu esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta, si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918.

LANZA Vincenzo, da Ceramì (Catania), tenente veterinario 215 reggimento fanteria M. M.). — Durante sei giorni di combattimento assicurò il perfetto funzionamento

del posto di medicazione quadrupedi in zona molto battuta dal fuoco d'artiglieria nemica. — Montello, 15-21 giugno 1918.

LASCALIA Antonio, da Canicatti (Girgenti), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 1552 matricola. — In aspro combattimento disimpegnò con molta lode le funzioni di operaio di batteria, nonchè quelle di servente ai pezzi. — Montello, 16 giugno 1918.

LASTAZZA Giuseppe, da Castelforte (Caserta(. soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 15572 matricola. — Guardafili di batteria, riallacciava le linee telefoniche spezzate dal tiro di artiglieria nemica, rendendo possibile le comunicazioni. — Pero (Treviso), 15-17 giugno 1918.

LAVENA Giovanni, da Gattada (Sassari), tenente complemento 683 compagnia mitragliatrici. — Comandato a cercare il collegamento con reparti laterali, si spingeva coraggiosamente sulla linea di fuoco con una pattuglia e percorrendo zone battute dal fuoco nemico, assolveva egregiamente l'incarico, dando indicazioni precise al proprio comandante, al quale potè poi servire di guida per raggiungere i reparti dipendenti. — Montello, 16 giugno 1918.

LESCA Annibale, da Arnaz (Torino), soldato 341 compagnia mitragliatrici, n. 17650 matricola. — Spiegando calma e coraggio da solo attese a medicare e trasportare al vicino posto di medicazione alcuni compagni feriti, sotto violento e continuo bombardamento. — Montello, 19 giugno 1918.

LICCIARDELLO Pietro, da Catania, tenente complemento 68 reggimento fanteria. — Con sereno ardimento coadiuvava il comando del reggimento in azione, recapitando ordini, ristabilendo collegamenti, raccogliendo e riconducendo al combattimento militari dispersi e sbandati. — Boiacco, 16-17 giugno 1918.

LIVOLSI Francesco, da Caltanissetta, tenente complemento 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Tenente aiutante maggiore in seconda con coraggio e volonterosità, affrontava ripetutamente i più gravi ed evidenti pericoli del tiro nemico, e percorreva a più riprese la zona battuta per portare ordini e mantenere il collegamento fra i reparti del battaglione. — Cortellazzo, 2-4 luglio 1918.

LOVO Pietro, da Dolo (Venezia), guardafili ufficio telefonico Mestre. — Addetto ad un ufficio telefonico dava prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo adoperandosi alla pronta riparazione dei guasti causati dal bombardamento nemico. — Mestre (Venezia), 26-27 gennaio 1918.

LOVUOLO Pasquale, da Paternopoli (Avellino), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 4014 matricola. — Coadiuvò il comandante di compagnia durante una azione che condusse alla occupazione di una posizione nemica, tenendo lodevole contegno. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

LUCCHESI Enrico, da Foggia, soldato portaferiti 40 reggimento fanteria, n. 17938 matricola. — In combattimento disimpegnò con zelo ed abnegazionee il compito di portaferiti, sotto il tiro efficace avversario ed in prima linea. — Montello, 19-23 giugno 1918.

LUNARDONI Luigi, da Vicenza, sottotenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. — Durante vivace azione di fuoco, sotto violento e prolungato tiro di numerosa artiglieria nemica, con calma e serenità ammirevoli, disimpegnava le funzioni di comandante di sezione, dando esempio ai suoi dipendenti di coraggio e fermezza. — Montello, 16 giugno 1918.

MAFISSONE Giuseppe, da Mantova, soldato 40 reggimento fanteria, n. 12876 matricola. — Si offerse volontario di partecipare con un sottufficiale ad un ardito colpo di mano contro molesta mitragliatrice, concorrendo con calma, intelligenza e valore al buon esito dell'operazione. — Montello, 19 giugno 1918.

MAGLIANO Matteo, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 27885 matricola. — Disimpegnava con calma ammirevole e cosciente coraggio le funzioni di capo pezzo durante il tiro, nonostante che la batteria fosse intensamente battuta. Era di esempio e guida ai propri serventi sui quali esercitava un ascendente non comune. — Cortellazzo, 3 luglio 1918.

MALAGUZZI-VALERI Valerio, da Bologna, sottotenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale osservatore, sebbene l'osservatorio fosse bersagliato dal fuoco nemico con calma e coraggio ammirevoli, riusciva a fornire precise informazioni che molto giovarono al tiro delle nostre batterie. — Zobbia (Adamello), 25 maggio 1918.

MANARI Pietro, da Rocca Grimalda (Alessandria), caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 92348 matricola. — Volontario in una azione che richiedeva arditezza si addimostrò calmo, coraggioso, sprezzante del pericolo e dette prova di grande abnegazione. — Monte Corno (Vallarsa), 26-27 giugno 1918.

MANCA Giovanni Maria, da Martis (Sassari), caporale 25 plotone compagnia minatori genio, n. 27699 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, dal 1 luglio al 29 settembre 1917.

MANTOVANI Alessandro, da Torino, sottotenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Per avere lodevolmente disimpegnato le sue mansioni di ufficiale ai gas. Dette esempio di calma e noncuranza del pericolo ai dipendenti, riuscendo con l'aiuto di pochi volonterosi, a rimettere in efficienza un pezzo colpito da granata nemica. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

MARCELLO Michele, da Vicaldi (frazione Porta Fibreno) (Caserta), caporale 2 reggimento bersaglieri, n. 54555 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, per cinque ore percorse le linee avversarie, sempre a contatto col nemico, raggiungendo poi altro reparto del reggimento col quale volontariamente partecipò ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

MARCHETTI Angelo, da Torino, soldato 6 reggimento genio, n. 18943 matricola. — Prestava valida e coraggiosa cooperazione al proprio capo squadra sotto violento bombardamento nemico nel tentativo di salvataggio di una auto-trazione foto-elettrica. — La Neuville aux Larris, 15 luglio 1918.

MARCHETTI Carmine, da Tornareccio (Chieti), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 103 matricola. — Guardafili addetto ad un comando di reggimento assicurava percorrendo zone battute il pronto funzionamento della linea telefonica, dimostrando alto sentimento di abnegazione e coscienza della delicata mansione affidatagli. — Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-18 giugno 1918.

MARCOTTI Angelo, da Dolcè (frazione Peri) (Verona), sergente maggiore 679 compagnia mitragliatrici, n. 23385 matricola. — Appostava una sezione mitragliatrici con ardimento sopra posizione che saldamente manteneva sotto il tiro nemico. — Monte Corno (Vallarsa), 27 maggio-1 giugno 1918.

MARENGON Palmiro, da Domegge (Belluno), sottotenente complemento 5 reggimento alpini. — Volontariamente chiedeva con insistenza ed otteneva di prender parte con altro reparto ad una azione combattendo coraggiosamente e trascinando coll'esempio i dipendenti. — Conca Presena, 26-27-28 maggio 1918.

MARINCOLA-TIZZANO Nestore, da Catanzaro, tenente genio aeroscafo regia marina Iesi. — Ufficiale di bordo ff. di ufficiale in seconda di aeronave, in numerose missioni di guerra di grande importanza per la difesa litoranea eseguite nottetempo in condizioni aeronautiche difficili, ha sempre coadiuvato il suo comandante con grande abilità professionale, con intelligente iniziativa e con volonterosa abnegazione, contribuendo ad assicurare l'efficienza continuativa essenziale al servizio. In occasione di una incursione aerea sull'areoscalo coadiuvando il comandante confermava le sue ottime qualità militari e professionali. — Alto Adriatico, novembre 1917, novembre 1918.

MARINI Achille, da Cerveteri (Roma), capitano 3 reggimento artiglieria campagna. — Recavasi in prima linea, per seguire da vicino le fanterie moventi all'assalto, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monte Valbella, 28-29 gennaio 1918.

MARINI Giovanni, da Cagliari, sottotenente 1 reggimento genio. — Comandante di reparto zappatori in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, con lodevole abnegazione, prodigò la propria attività ottenendo dai suoi uomini un rendimento superiore ad ogni aspettativa, infondendo loro calma e fede nella vittoria. — Montello, 16-24 giugno 1918.

MARINICH Giuseppe, da Prato in Toscana (Firenze), caporale 1720 compagnia mitragliatrici, n. 13376 matricola. — Caporale di sanità, non curante del pericolo, sotto il tiro nemico, si recava a curare i feriti; in terreno scoperto e battuto soccorreva un ufficiale gravemente ferito. — Montello, 16-18 giugno 1918.

MARTELLI Cherubino, da Minerbio (Bologna), soldato 2 reggimento bersaglieri, numero 7057 matricola. — Di vedetta si mantenne impavido al posto assegnatogli sotto violento bombardamento nemico, per cui rimasero uccisi e feriti cinque soldati della propria squadra, dimostrando calma e coraggio non comune. — Montello, 15-18 giugno 1918.

MARTIGNONI Vittorio, da Castelseprio (Como), soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 3769 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, quale stendifili, usciva per primo per riattivare le comunicazioni interrotte. — Mosca, (Asiago), 14-17 giugno 1918.

MARTINELLI Angelo, da S. Zeno di Montagna (Verona), soldato 3 reparto assalto, n. 4512 matricola. — Fu esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918.

MARTINI Carlo, da Montiglio (Alessandria), sottotenente 679 compagnia mitragliatrici. — Sotto il fuoco nemico appostava con ardimento una sezione mitragliatrici sopra una posizione che saldamente manteneva. — Monte Corno, 27 maggio-1 giugno 1918.

MASCETA Francesco, da Vasto, frazione Polercia (Chieti), sergente 3 reparto assalto. — Capo arma di mitragliatrice situata in punto avanzato della linea, col suo contegno vigilante riusciva a battere reparti nemici che si avvicinavano alle nostre linee. — Monte Corno, (Vallarsa), 10-12 maggio 1918.

MASSERINI Ubaldo, da Ferentillo (Perugia), caporale maggiore 1144 compagnia mitragliatrici, n. 527 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrice si portava a difendere un reparto attaccato manovrando con audacia su terreno scoperto e battuto; investiva più volte nuclei nemici incalzanti, disperdendoli e dimostrando calma, coraggio e spirito di abnegazione. — Cà del Negro (Sile), 24 giugno 1918.

MASTALLI Felice, da Cortenova (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 12927 matricola. — Concorse al trasporto del proprio ufficiale ferito, sprezzando il pericolo, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria. — Cima Presena, 25 maggio 1918.

MAVICA Giuseppe, da Bronte (Catania), soldato 1305 compagnia mitragliatrici, numero 5049 matricola. — Primo rifornitore di sezione mitragliatrici disimpegnò con attività e coraggio il suo compito. Si offrì volontario per riconoscere l'appostamento di mitragliatrici nemiche sotto il fuoco d'artiglieria e fucileria avversaria. — Monte Valbella (Asiago), 29 giugno 1918.

MAZZARO Alfredo, da Bagnaria Assa (frazione di Mure) (Udine), soldato 9 reggimento artiglieria, n. 16897 matricola. — Guardafili di batteria assicurava le comunicazioni telefoniche percorrendo le linee in terreno avvolto da gas e bombardato, assolvendo con bell'esempio, con sprezzo della vita l'importante compito a lui affidato. — Montello, 15 giugno 1918.

MEGLI Virgilio, da Vicchio (Firenze), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 40736 matricola. — Capo pezzo sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, sapeva coll'esempio mantenere nell'animo dei propri dipendenti quello spirito calmo, aggressivo che permetteva un fuoco celere in momenti difficili. — Grappa, 11 dicembre 1917.

MELIS Antonio, da Iglesias (Cagliari), capitano 22 raggruppamento pesante campale, 28 gruppo. — Col proprio reparto, formato da elementi giovani poco istraiti, con pochi gradtuati e senza operai, riusciva con grandi difficoltà a contribuire validamente alle azioni di fuoco contro un'importante posizione nemica. — Case le Colombare e S. Rocco, 19-21 giugno 1918.

MELLA Luigi, da Monte San Giovanni in Sabina (Perugia), sergente 1439 compagnia mitragliatrici, n. 58931 matricola. — Esempio di calma e arditezza seppe sempre incoraggiare i propri dipendenti ed incitarli allo adempimento del proprio dovere e coadiuvò il proprio comandante di sezione nel condurre all'assalto la propria sezione. — Capo Sile, 15-24 giugno 1918.

MENARDI Costanzo, da Centallo (Cuneo), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 25065 matricola. — Pel modo lodevole col quale disimpegnava in combattimento le sue mansioni di capo pezzo dando bell'esempio ai dipendenti. — Costalunga (Asiago), 18 giugno 1918.

MENICHETTI Augusto, da Collesalvetti (frazione Nugula) (Pisa), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 33202 matricola. — Capo pezzo in posizione avanzata presa di mira dal fuoco nemico, dirigeva il fuoco con calma e coraggio esemplari. — Presena, Tonale, 25-26 maggio 1918.

MENIGONI Francesco, da Massa (frazione Turano) (Massa e Carrara), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 83 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, per cinque ore percorse le linee avversarie, sempre a contatto col nemico, finchè unitosi ad altro reparto del reggimento mosse con quello ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

MEONE Meonio, da Colle di Val d'Elsa (Siena), tenente 7 reggimento artiglieria fortezza — Sottocomandante di batteria, essendo il comandante dell'osservatorio, sotto il fuoco d'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, dirigeva con calma e fermezza i tiri della propria batteria, rispondendo prontamente a tutte le richieste di fuoco. Noncurante del pericolo accorreva ai pezzi per rincuorare i serventi e per assicurarsi del puntamento. — Col Averto (Vicenza), 15 giugno 1918.

MERCANTI Guido, da Teramo, sottotenente 41 raggruppamento artiglieria assedio 9 gruppo cannoni 105. — Unico ufficiale subalterno in batteria sotto violento tiro nemico, fu per tutta la durata del combattimento esempio di calma e di coraggio ai dipendenti. — Val Croce (Altipiano d'Asiago), 15-18 giugno 1918.

MEROLA Marco, da Curti (Caserta), zappatore 2 reggimento bersaglieri, n. 21683 matricola. — Con calma e zelo, durante il combattimento, attese al trasporto di munizioni e materiali in linea ed al riattamento delle trincee sconvolte dall'artiglieria avversaria. — Montello 15-19 giugno 1918.

METZ Gino, da Modena, tenente 2 reggimento genio. — Nella guerra di mina pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso e continuo lavoro delle perforatrici, e dai frequenti scoppi di mine nemiche, fu sempre esemplare per serenità ed alto spirito militare nel dirigere i lavori di contromina a cui accudiva la propria squadra. — Pasubio, 1 luglio 1917-28 settembre 1917.

MEZZATESTA Vittorio, da Palmi (Reggio Calabria), capitano 8 reggimento artiglieria fortezza. — In tre giorni di violenta offensiva nemica, sempre in batteria, otteneva da questa, benchè fortemente controbattuta anche a gaz, il massimo rendimento. — Val Lunga, Conca) , 15-17 giugno 1918.

MICALE Giuseppe, da Catania, soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 1979 matricola. — Guardafili addetto ad un comando di reggimento, assicurava percorrendo zone battute, il pronto funzionamento della linea telefonica dimostrando alto sentimento di abnegazione e coscienza della delicata mansione affidatagli. — Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-19 giugno 1918.

MIGLIOLI Pietro, da Duemiglia (Cremona), caporale 6 raggruppamento bombardieri 355 bateria, n. 7261 matricola. — Servente ai pezzi, compiva in molte circostanze di guerra il proprio dovere con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, anche sotto i

più violenti tiri nemici d'ogni specie — Casa Pin-Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

MIGLIORATI Filippo, da Castione dalla Presolana (Bergamo), soldato 3 reparto assalto, n. 1361 matricola. — Fu esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta, si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza, — Passo Paradiso, 26 maggio 1918.

MIGNONE Giovanni, da Alessandria, capitano 2 reggimento genio. — Durante lo svolgimento di operazioni offensive, di propria iniziativa e sotto il fuoco dell'avversario, si recava nelle posizioni di nuova occupazione ove ebbe a raccogliere notizie utili per una difensiva sistemazione. — Monticelli, 26 maggio 1918.

MILAN Luigi, da Lendinara (Rovigo), soldato 31 gruppo bombardieri, 122 batteria bombarde, n. 8820 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, in momenti difficili assicurava alla batteria il trasporto delle armi e munizioni, partecipando volontariamente, quantunque estenuato, all'azione, dando prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918.

MINGHETTI Ferdinando, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri Roma (20). — Con molta abilità e grande ardimento, eseguiva una pericolosa ricognizione fin presso una trincea nemica, riuscendo a fornire utili informazioni. — Lisert, (Monfalcone), 9 agosto 1916.

MIRA Felice, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria a cavallo. — Di collegamento presso un comando di brigata di fanteria, compiva il suo servizio con calma, contribuendo all'efficace impiego delle artiglierie. — Cavriè-Treviso, 15-22 giugno 1918.

MIRAGLINO Francesco, da Gioia del Colle (Bari delle Puglie), sottotenente complemento 4 artiglieria fortezza. — Comandante interinale di batteria, con perizia e fermezza dirigeva il tiro dei propri pezzi rimanendo al suo posto anche quando ebbe due piazzole colpite in pieno dall'artiglieria avversaria. — Monte Barco, 15 giugno 1918.

MISTO Angelo, da Martina Franca (Lecce), soldato 31 gruppo bombardieri, 122 batteria bombarde, n. 14200 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, in momenti difficili, assicurava alla batteria il trasporto delle armi e munizioni, partecipando volontariamente, quantunque estenuato, all'azione, dando nuove prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918.

MISICOSCIA Giuseppe, da Corato (Bari), caporale maggiore 20 reggimento artiglieria campagna, n. 34974 matricola. — Capo pezzo, violentemente controbattuta la sua arma, con esemplare calma e arditezza continuava a sparare sul nemico, infondendo nei propri serventi la già assoluta fiducia. — Regione Montello, dal 16 giugno al 24 giugno 1918.

MODENA Alfonso, da Fiano (Torino), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento, sebbene febbricitante, coadiuvò lodevolmente il comando di raggruppamento mentre l'osservatorio era soggetto a continuo tiro nemico. — Albiolo (Valcanonica), 25 maggio 1918.

MOLETTA Giovanni, da Sandrigo (Vicenza), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 1425 matricola. — Sotto capo pezzo di grosso calibro, sotto intenso tiro nemico, fu esempio di ardimento e di sereno coraggio ai compagni. — Gravera (Montello), 15 giugno 1918.

MOLLICA Vincenzo, da Sant'Ilario dell'Ionio (Reggio Calabria), caporale 11 autoparco, 61 autoriparto, 1117 sezione, n. 44476 matricola. — Già prigioniero del nemico da qualche mese riusciva ad evadere. Esplicava nell'autosezione efficace opera morale; durante una nostra offensiva si sostituiva ai conduttori più stanchi. Presso una batteria controbattuta fortemente eseguiva lo scarico delle munizioni e ricuperava sotto il fuoco una macchina perduta. — Medio Piave-Montello, 15-22 giugno 1918.

MONTANO Alessandro, da Castigliole d'Asti (Alessandria), tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandato allo sbarramento di una località col suo reparto, con fermezza e calma, respingeva l'attacco di forze superiori, tendenti a molestare il ripiegamento delle nostre truppe; e, ad esso resisteva finchè non gli venne l'ordine di disimpegnarsi. Esempio di coraggio e fermezza ai suoi dipendenti. — Varno (Udine), 31 ottobre 1917.

MORANDI Tobia, da Comerio (Como), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 4398 matricola. — Scritturale addetto ad un comando di reggimento, dimostrava serenità e calma nell'adempimento del proprio compito; colpita la baracca del centralino telefonico, sotto il tiro nemico si adoperava per lo sgombero dei feriti, dimostrando spirito di abnegazione e di altruismo. — Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-18 giugno 1918.

MORASCHINI Giacomo, da Corteno (Brescia), soldato 3 reparto assalto, n. 37793 matricola. — Offertosi volontario per portare un ordine, affrontava serenamente il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche lungo tutto il percorso. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918.

MORETTI Agostino, soldato 3 reparto assalto. — Di vedetta in posto avanzato e battuto dal tiro, con la sua vigilanza riusciva a dar sicurezza alla linea. — Monte Corno, Vallarsa, 10-11 maggio 1918.

MORETTI Annibale, da Bastia (Perugia), sergente maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 993 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico si prodigava volontariamente per molte ore nel fornire le munizioni ai pezzi della propria batteria segnalandosi per coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Val Gievano, 15 giugno 1918.

MORI Alberto, da Sant'Antonio di Trebbia (Piacenza), soldato 17 raggruppamento artiglieria assedio 184 gruppo, n. 30188 matricola. — Guardafili di batteria dava prova di ardimento nel riallacciare le linee telefoniche spezzate dal tiro di artiglieria. — Rovare-Piave, 15-20 giugno 1918.

MORSELLI Angelo, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 30188 matricola. — Sotto violento bombardamento, fu sempre di esempio ai dipendenti, riuscendo a mantenere continuo ed efficace il fuoco del proprio pezzo. — Giavera (Arcade), 18 giugno 1918.

MUSSO Modesto, da Torino, tenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori diresse abilmente i lavori di rafforzamento di una importante posizione frequentemente battuta dal tiro nemico. Condusse di poi sulla linea di fuoco un plotone di rincalzo che indugiava ad avanzare. — Cornone (Val Brenta), 19 agosto 1918.

NALDI Carlo, da Borgo San Lorenzo (Firenze), carabiniere legione carabinieri reali Firenze, addetto 57 divisione, n. 19605 matricola. — Durante un'azione di controffensiva, dava costante prova di salda disciplina e abnegazione, nel raccogliere sbandati e ricondurli in linea. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

NALON Arturo, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), sergente maggiore, 20 reggimento artiglieria campagna, n. 28496 matricola. — Comandante gli avantreni in vari spostamenti, sotto violento fuoco nemico, li conduceva in batteria, vigile, calmo e sereno, noncurante del pericolo ed esponendovisi più volte pel compito affidatogli, dava esemplare prova del proprio ardimento. — Montello, 16-24 giugno 1918.

NANNI Michele, da Montano (Forlì), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 9777 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, per cinque ore percorse le linee avversarie, sempre a contatto col nemico raggiungendo altro reparto col quale concorse ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

NARDELLA Felice, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 4070 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, recandosi volontariamente per ben tre volte a riallacciare le linee telefoniche interrotte

in un tratto intensamente battuto dall'artiglieria nemica. — Monte Barco, 15 giugno 1918.

NATALUCCI Tommaso, da Caprignano (Aquila degli Abruzzi), soldato 220 reggimento fanteria (M. M.), n. 1872 matricola. — Quale porta ordini volontario, disimpegnò con zelo e coraggio la sua mansione esponendo continuamente la vita per mantenere il collegamento fra una pattuglia ed il comando di compagnia. — Casa Gradenigo, 22 giugno 1918.

NAVARRA Pasquale, da Barete (Aquila degli Abruzzi), sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 22181 matricola. — Capo pezzo, sotto violento bombardamento dava mirabile esempio di calma, di fredlezza e di grande attaccamento al dovere. — Casone Ardasetta (Grappa), 15 giugno 1918.

NICOLAI Alfredo, da Sambuca Pistoiese (Firenze), soldato 3 reparto assalto, n. 6109 matricola. — Fu di esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta, si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza. — Passo Paradiso, — 26 maggio 1918.

NICOLELLA Vincenzo, da Napoli, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato in pattuglia di ricognizione si spinse audacemente fin sotto le trincee nemiche per tentare la cattura di una mitragliatrice, venendo fatto segno a violento fuoco di fucileria ed a lancio di bombe a mano, riuscendogli di rientrare nelle nostre linee a fornire utili informazioni sulla sistemazione difensiva del nemico. — Montello, 20 giugno 1918.

NUCCI Armando, da Marino (Roma), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 11015 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, per cinque ore percorse le linee avversarie, sempre a contatto col nemico, finchè unitosi ad altro reparto del reggimento mosse con quello al un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

OCCOZZOLI Catullo, da Golese (Parma), carabiniere legione carabinieri reali Bologna addetto 11 divisione, n. 2381 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, nei momenti più difficili della lotta. — Ponte di Piave, 19-20 giugno 1918.

ORLANDO Alberto, da Attimis (Udine), vice brigadiere legione carabinieri reali Bologna addetto 11 divisione, n. 34778 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

ORTALLI Francesco, da Palagonia (Catania), tenente 270 reggimento fanteria (M. M.), Ufficiale di collegamento si distinse per perizia, attività e sprezzo del pericolo nei momenti assai critici. — Montello, 15-20 giugno 1918.

ORTELLI Paolo, da Trenno (Milano), sergente maggiore 215 reggimento fanteria (M. M). — Durante sei giorni di combattimento, dimostrando serenità, ardimento e sprezzo del pericolo, coadiuvò efficacemente il comando del suo battaglione, offrendosi volontario per la trasmissione di ordini nei momenti più difficili. — Montello, 15-20 giugno 1918.

PADOVAN Luigi, da Albettone (Vicenza), caporale 20 reggimento artiglieria campagna, n. 471 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico faceva ripetutamente scudo del proprio corpo ad un ufficiale della batteria. — Montello, 16 giugno 1918.

PAGANI Carlo, da Milano, sergente 215 reggimenta fanteria (M. M.), n. 30519 matricola. — Sottufficiale al comando di brigata malgrado il nemico fosse riuscito ad avvicinarsi al casseggiato del comando, tanto da batterlo con mitragliatrici che ferivano alcuni del personale dipendente, persisteva con calma e serenità nel disimpegno delle sue mansioni d'ufficio. — Cà di Rosa (Venezia), 15 giugno 1918.

PAGANONI Agostino, da Bergamo, tenente fanteria aeroscafo Regia marina Iesi. — Ha compiuto complessivamente 44 voli a scopo di guerra in caccia, in scorta, in ricognizione dimostrandosi sempre buonissimo pilota militare. Come comandante della sezione aeroplani di difesa dell'aeroscalo, nella organizzazione del servizio e nel governo della stazione, ha sempre dimostrato ottime qualità tecniche e militari rivelandosi bravo organizzatore e buon comandante. — Alto Adriatico, marzo-novembre 1918.

PAGLIA Alberto, da Reggio nell'Emilia, tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Durante una violenta azione coadiuvò il comando di reggimento nel dirigere il tiro, dimostrando calma sebbene il posto di comando fosse soggetto al tiro nemico. — Breda di Piave, 15-24 giugno 1918.

PALLARA Giovanni, caporale 338 compagnia mitragliatrici, n. 8345 matricola. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai dipendenti. — Piave, Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

PALLOTTA Savino, da Cerignola (Foggia), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 34800 matricola. — Durante un contrattacco nemico attraversava ripetutamente zone battute dal fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, portando ordini e, con coraggio e prontezza, apriva vivo fuoco su un piccolo nucleo avversario disperdendolo. — Montello, 19 giugno 1918.

PALUMBO Mario, da Napoli, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria faceva ardite e importanti ricognizioni. Con molta competenza e zelo dirigeva il fuoco in numerose giornate di combattimento. — Montello, 17-23 giugno 1918.

PANCINI Giulio, da Vanno (Udine), tenente genio M. T., addetto comando difesa marittima Porto Corsini (Venezia). — Accorso prontamente a bordo di una unità incendiata in seguito ad accidente nel quale il comandante e altri dell'equipaggio avevano incontrato la morte dava coraggiosamente la sua opera nello spegnimento e nello sgombero degli esplosivi, nonostante il grave pericolo di scoppio presentato dagli esplosivi stessi rimasti a bordo mentre ancora perdurava l'incendio. — Porto Corsini, 8 dicembre 1917.

PANIZZA Giuseppe, da Loano (Genova). — Disimpegnava con calma ammirevole e cosciente coraggio le funzioni di capopezzo durante un tiro, nonostante che la batteria fosse intensamente battuta. Era di esempio e guida ai propri serventi sui quali esercitava un ascendente non comune. — Cortellazzo, 3 luglio 1918.

PANZI Italo, da Rebecco d'Oglio (Cremona), sottotenente 2 reggimento genio. Durante il tiro d'artiglieria nemica, incuorava i propri dipendenti alla rapida costruzione di una seconda linea di resistenza e, ferito, si allontanava rivolgendo ancora ai suoi uomini parole d'incitamento e di coraggio. — Costalunga, 26 giugno 1918.

PAPALEPORE Vito, tenente veterinario addetto comando brigata Sele. — Durante il ripiegamento dalla Bainsizza al Tagliamento condusse, attraverso non lieve difficoltà una colonna di quadrupedi della sua brigata, che mai volle abbandonare, e concorse quindi al riordinamento di alcuni reparti della stessa brigata, dando encomiabile esempio di sentita disciplina e di sentimento del dovere. — Bainsizza-Tagliamento, 27 ottobre-11 novembre 1917.

PARDI Amedeo, da Vecchiano (frazione Filettole) (Pisa), carabiniere legione carabinieri Firenze addetto 37 divisione, n. 2800 matricola. — Durante un'azione di controffensiva nemica, a contatto della prima linea, dava costante prova di salda disciplina e abnegazione nel raccogliere sbandati e ricondurli in linea. Eseguiva una ricognizione ardita in zona avanzata fornendo utili notizie. — Montello, Nervesa, 19-23 giugno 1918.

PARONZINI Felice, da Montegrino (Como), carabiniere legione carabinieri reali Firenze addetto 37 divisione, n. 4021 matricola. — Durante un'azione contr'offensiva nemica, trovandosi a contatto con la prima linea concorreva a rimandare nelle linee di combattimento gruppi di sbandati. Eseguiva una ricognizione ardita in zona avanzata fornendo utili notizie. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

PASSERA Artemio, da Salsomaggiore (Parma), carabiniere legione CC. RR. Bologna addetto II divisione, n. 7979 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

PAVIN Giulio, da Vigodarzere (frazione Tado) (Padova), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, n. 23438 matricola. — Provvedeva al trasporto delle munizioni percorrendo strade battute dal tiro di artiglieria nemica, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. — Candelù-Piave, 15-23 giugno 1918.

PEDRAZZINI Giacomo, da Corno Vecchio (Milano), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 3580 matricola. — Tiratore di mitragliatrici si distinse per slancio, ardimento e sprezzo del pericolo in combattimento, riuscendo di bell'esempio per i suoi compagni. — Montello, 17-22 giugno 1918.

PEDRETTI Dante, da Cento (frazione Renazzo) (Ferrara), caporale 25 reparto assalto, n. 4893 matricola. — In combattimento diede prova di ardimento e di valore incitando con la parola e con l'esempio i suoi compagni alla lotta. — Sovilla, 20 giugno 1918.

PELLEGRINI Alessandro, da Monsummano (Lucca), capitano 9 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in posizione avanzata e battuta dal tiro nemico, colpito da gaz asfissiante, manteneva col suo contegno calmo e risoluto un'elevato sentimento del dovere ai suoi dipendenti. — Monte Nasa, 23-25 dicembre 1917.

PERAGLI Maurizio, da Torino, caporale ciclista 241 reggimento fanteria (M. M.), numero 2281 matricola. — Ciclista del comando di reggimento, fu eccellente latore di comunicazioni, durante una giornata di operazioni, dimostrando coraggio nel percorrere il campo di battaglia battuto dal tiro di artiglieria nemica. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

PERROTTI Pilade Giulio, da Sulmona (Aquila), tenente 38 reggimento fanteria. — Addetto al comando di reggimento, con coraggio ed abnegazione, portava in salvo, in seguito ad ordine, documenti importanti e soccorreva feriti attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

PERSIANI Enrico, da Roma, tenente 215 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia si distinse per calma tenacia ed attività durante sei giorni di continui combattimenti, concorrendo pure nel respingere un violento contrattacco nemico. — Montello, 15-20 giugno 1918.

PESSINA Cesare, da Como, sergente 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 165 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrice coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'appostamento delle armi su terreno scoperto e battuto dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche; esempio ai propri dipendenti di calma e abnegazione. — Monte Valbella, 29 giugno 1918.

PEZZALI Giulio, da Genova, tenente medico 5 reggimento alpini. — Noncurante del pericolo portava il posto di medicazione vicinissimo alla linea di fuoco in località non riparata pur di poter prontamente dar soccorso ai feriti. — Valle di Presena, 26 maggio 1918.

PIANI Luigi, da Macerata, sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 24687 matricola. — Capo pezzo, durante un tiro ben diretto di artiglieria nemica, avendo un colpo sconvolto una riservetta, disimpegnava il proprio compito con calma, proseguendo il fuoco. — Val Fontana, 15 giugno 1918.

PICCARDI Giov. Maria, da Castione della Presolana (Bergamo), sergente 2 reggimento genio, n. 10232 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

PICCINELLI Attilio, da Pisogne (frazione Gratacosolo (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 43101 matricola. — Si portò con slancio all'attacco di fortissime posizioni nemiche raggiungendole fra i primi. — Esempio costante di tenacia e di sprezzo del pericolo. — Cresta Marocaro, 25 maggio 1918.

PICCIOLI Giacomo, da Zecca (frazione Missano) (Modena), caporale maggiore 43 raggruppamento artiglieria assedio, 219 gruppo, n. 28003 matricola. — Durante una violenta azione riparava le linee telefoniche, assicurando le comunicazioni, sebbene fossero interrotte dal tiro nemico. — Pero-Breda di Piave, 15 giugno 1918.

PICCIOLI Giovanni, da Sambuca Pistoiese (Firenze), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi volontario di pattuglia, dimostrava arditezza non comune, si spingeva per un tratto di oltre due chilometri superando con successivi contrattacchi la resistenza nemica che gli contrastava il passo e coadiuvava efficacemente il comandante la compagnia. — Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

PICCO Umberto, da Sant'Odorico (frazione Flaibano) (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 70430 matricola. — Sotto violento tiro nemico si offriva, essendo interrotte le linee telefoniche di portare ordini al comando, quindi tornava in trincea a combattere. — Pal Piccolo, 28 settembre 1917.

PIEROTTI Francesco, sergente maggiore 20 reggimento artiglieria campagna, n. 33834 matricola. — Esempio di serenità e ardire ai propri soldati, percorreva più volte volontariamente tratti di terreno fortemente battuti dal fuoco nemico, per assicurare alla propria batteria il collegamento col comando di gruppo ed il rifornimento munizioni. — Colesel Val dell'Acqua (Montello), 16 giugno 1918.

PILATI Alfredo, da San Lazzaro di Savena (Bologna), aiutante battaglia 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 32747 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, malgrado l'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, conduceva la propria sezione ove più urgeva ed appostando le armi allo scoperto ed in posto avanzato, cooperava a respingere nuclei nemici che tentavano irrompere nella nostra linea, infliggendo loro gravi perdite. — Monte Valbella, 29 giugno 1918.

PIROZZI Giovanni, da Giugliano in Campania (Napoli), aspirante ufficiale 5 raggruppamento artiglieria assedio, 88 gruppo, 80 batteria. — Di collegamento presso una brigata di fanteria, assolse al suo mandato nel mantenere le comunicazioni fra l'artiglieria e la fanteria, sebbene dovesse percorrere zone battute dal tiro nemico. — Dosso Faiti (Carso), 10 ottobre 1917.

PIRRI Valerio, da Rieti, tenente complemento 30 gruppo artiglieria assedio. — Durante due giornate di combattimento nelle posizioni della fanteria, sotto raffiche violenti di artiglieria, manteneva i collegamenti telefonici, e si recava dalle posizioni avanzate alle stazioni telefoniche per trasmettere ordini e informazioni. — Na Kobil (Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

PISTANI Olao, da Ferrara (frazione Denore), aspirante ufficiale 236 reparto someggiato. — Addetto ad un reparto someggiato di sanità incaricato di controllare il servizio di sgombero feriti dai posti di medicazione di 1ª linea, vi si recava ripetute volte sotto intenso fuoco nemico, cooperando in tal modo vivamente a regolare l'andamento del servizio. — Volpago (Treviso), 15-17 giugno 1918.

PITTALUGA Girolamo, da Recco (Genova), capitano 1 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante interinale di gruppo, controbattuto dall'artiglieria nemica, con proiettili a gaz, dopo rapido intervento con i suoi pezzi, e veduto respinto il nemico, si recava volontariamente con una pattuglia ufficiali sulle nostre linee avanzate per riconoscerle, e dalle quali dirigeva i tiri di rettifica delle sue batterie. — Passo Stretto (Puffele), 15-18 giugno 1918.

PIVIDORI Augusto, da Segnacco (Udine), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 54110 matricola. — Portava comunicazioni fra il comando di gruppo e le batterie, essendo interrotte le linee telefoniche, attraversando zone battute dal tiro di artiglieria nemica. — S. Biagio di Collalta (Treviso), 15-20 giugno 1918.

PIZIO Emanuele, da Schilpario (Bergamo), sergente 5 reggimento alpini, n. 40338 matricola. — Nelle varie fasi del combattimento fu sempre in testa alla propria squadra, coadiuvando egregiamente il comandante del plotone. Giunse fra i primi sulla posizione nemica, facendovi prigionieri. — Conca Presena, 26-28 maggio 1918.

POESIO Cesare, da Torino, caporale 33 compagnia minatori, comando genio, 55 divisione fanteria, n. 10015 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Pasubio, 5 agosto 1917-8 gennaio 1918.

POGLIANO Basilio, da Gattinara (Novara), sergente 2 reggimento genio, n. 25381 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

POLVANI cav. Napoleone, da Figline Valdarno (Firenze), maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie someggiate, le guidò durante il ripiegamento ed in difficili circostanze, spiegando perizia e abnegazione, e le impegnò in ripetuti combattimenti contro nemico incalzante ed in forze soverchianti ottenendo efficaci risultati. — Monte Corona-Ponte di Navaroni-Barcis-Forcella Clautana, 28 ottobre-9 novembre 1917.

PORTINARI Umberto, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente 9 reggimento artiglieria campagna, n. 22101 matricola. — Capo pattuglia di collegamento, sotto intenso tiro nemico, riattivava volontariamente più volte le linee telefoniche; durante un attacco nemico si offriva recapitare la richiesta del fuoco di sbarramento. — Monte Sisemol, 9 dicembre 1917.

POSTIGLIONE Francesco, da Raiano (Aquila), tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Calmo e sereno sotto violento fuoco d'artiglieria, dirigeva per tutta la giornata il tiro dei suoi pezzi, esempio di coraggio ai propri dipendenti. — Casa Durante (Montello), 19 giugno 1918.

POZZILLI Giuseppe, da San Severo (Foggia), sottotenente complemento 137 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante del pericolo si slanciava a trattenere gli uomini di prima linea, travolti dal soverchiante contrattacco nemico. Con l'esempio riconduceva i dipendenti all'assalto, volgendo in fuga l'avversario. — Montello 19 giugno 1918.

PRATI Guido, da Cerro Veronese (Verona), carabiniere legione CC. RR. Bologna addetto 11 divisione, n. 10200 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie disimpegnò con energia e coraggio il servizio di polizia a stretto contatto delle truppe combattenti. Nei momenti più difficili coadiuvò i propri ufficiali ed i comandanti nel riordinamento dei reparti. Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

PROCACCIANTI Giuseppe, sergente 1578 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di una mitragliatrice, sotto il bombardamento si manteneva calmo e sereno al suo posto, mitragliando il nemico che tentava di passare un guado. Inceppatasi la propria arma, con calma, provvedeva subito alla riparazione di essa, riprendendo tosto l'azione energica di fuoco iniziata. — Capo Sile, 18 giugno 1918.

PUCCI Alvise, da Vicenza, sottotenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. — Durante vivace azione di fuoco, sotto violento e prolungato tiro di numerosa artiglieria nemica, con calma e serenità ammirevoli disimpegnava le funzioni di comandante di sezione, dando esempio ai suoi dipendenti di coraggio e fermezza. — Montello, 16 giugno 1918.

PUGLISI Giovanni, da Messina, soldato reggimento lancieri Firenze (9), n. 4795 matricola — Convalescente da lunga malattia e assente dal servizio chiedeva partire con lo squadrone che doveva recarsi in combattimento. Fu instancabile e zelante

nel faticoso servizio di collegamento in zone battute dal nemico. — Montello, 19-20 luglio 1918.

PUNZO Pasquale, da Pollena Trocchia (Napoli), sottotenente 8 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante la linea dei pezzi durante una nostra intensa azione di fuoco manteneva calme e serene le squadre di servizio sotto violenta ripresa dell'artiglieria nemica. — Veliki Kribac, 18-20 agosto 1917.

PUPIL Giorgio, da Bagnaria Arta (Udine), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 28205 matricola. — Durante un contrattacco austriaco con calma e sangue freddo sito sulla linea apriva il fuoco su nuclei austriaci, esempio ai suoi compagni di ardire e di abnegazione. — Monte Valbella, 30 giugno 1918.

QUACCHIA Ermenegildo, da Andrate (Torino), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1325 matricola. — Puntatore ad un pezzo in posizione avanzata, con calma e coraggio ammirevoli, coadiuvava il proprio capo pezzo nel fuoco di accompagnamento di nostri reparti attaccanti. — Presena (Tonale), 25-26 maggio 1918.

RADICIANI Vincenzo, da Polverigi (Ancona), soldato 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 11520 matricola. — Incaricato di vigilare il nemico da una posizione di recente conquistata, assolveva il suo mandato con lode, sebbene fosse esposto al tiro nemico. — Ponte di Salton, 15 luglio 1918.

RAGUCCI Gaetano, da Napoli, tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale osservatore rimaneva per parecchie ore consecutive al suo posto scoperto e soggetto al tiro nemico distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. — Passo del Lago, 25-26 maggio 1918.

RAINOLDI Roberto, da Claino con Osteno (Como), sergente 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 19211 matricola. — Si offriva volontario in un'ardita azione in terreno circoscritto da profondi burroni, riuscendo ad essere, mercè la sua intelligente ed ardita condotta di grande aiuto al comandante del proprio reparto. — Monte Corno (Vallarsa), 26-27 giugno 1918.

RANDISI Giorgio, da Girgenti, tenente 111 gruppo bombardieri 332 batteria. — Comandante la linea di pezzi di una batteria di bombarde fu esempio di calma e di coraggio ai dipendenti sotto vivo fuoco dell'artiglieria avversaria. — Sella del Tonale, 13 giugno 1918.

RANUCCI Armando, da Roma, caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 8396 matricola. — Fu esempio di energia e noncuranza del pericolo ai dipendenti e con l'autorevole suo contegno, seppe ottenere dai serventi del suo pezzo di continuare per ben sedici ore il tiro ordinato e celere contro le linee nemiche. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

RAPETTI Giulio, da Savona (Genova), tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Si distinse in più combattimenti sostenuti in condizioni difficili contro nemico in forze soverchianti, dimostrando serenità, coraggio ed abnegazione non comune, riuscendo di portare in salvo la propria batteria durante il ripiegamento. — Monte Corona-Ponte di Chievolis-Forcella Clautana, 28 ottobre-9 novembre 19177.

RECIPUTI Aldo, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato 6 reggimento genio, n. 22760 matricola. — Avendo dovuto ripiegare dal posto ove era collocato il riflettore, al quale era addetto, si recava poi sopra luogo per ritirare il materiale abbandonato sebbene la località fosse già invasa dal nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

REMONDINO Lorenzo, da Mathi (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 36597 matricola. — In zona battuta dal fuoco nemico con tenacia e sangue freddo dirigeva cooperandovi una difficile ed urgente manovra di smontamento di una batteria nemica che veniva quindi portata nelle nostre linee dopo alcune ore di faticoso lavoro. — Conca Presena, 26-28 maggio 1918.

REVEL Cesare, da Fontana Liri (Caserta), sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale addetto ad un comando di raggruppamento durante quattro giorni di battaglia in zona battuta era esempio di coraggiosa attività. Attraverso zone battute portò ripetutamente ordini ai comandi dipendenti e compì ardite ricognizioni

fino a piccoli posti, onde stabilire esattamente la linea. — Val Lunga (Altipiano dei Sette comuni), 15-18 giugno 1918.

RIBELLA Salvatore, da Palermo, capitano 5 reggimento artiglieria fortezza. — In tre giorni di violenta offensiva nemica, sempre in batteria, otteneva da questa, benchè fortemente contro battuta, anche a gaz, il massimo rendimento. — Passo Stretto (Puffele), 15-17 giugno 1917.

RICCI Clino, da Tossiccia (frazione Paduli) (Teramo), sottotenente 2 reggimento bersaglieri. — Addetto al comando di un reggimento durante più giorni di combattimento mantenne il collegamento coi reparti impegnati attraverso terreno difficile e sottoposto ad intenso bombardamento nemico, dando prova di attività, d'intelligente iniziativa e di ardimento. — Montello, 15-19 giugno 1918.

RIGANTI Pierino, da Monza (Milano), soldato 338 compagnia mitragliatrici, n. 7805 matricola. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai compagni. — Piave-Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

RIGHINI Anselmo, da Guastalla (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento genio, n. 650 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Monte Pasubio, 30 giugno-7 agosto 1917.

RIZZI Giacomo, da Mazzarino (Caltanissetta), caporale 82 reggimento fanteria, n. 7373 matricola. — Sotto il bombardamento seppe, quale capo squadra, mantenere a posto i suoi uomini dimostrando coraggio e perfetto senso di disciplina anche nel respingere l'attacco nemico. — Taglio Sile, 18 giugno 1918.

ROMANO Francesco, da Cossila (Novara), soldato 2 reggimento fanteria, n. 7373 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Pasubio, 5 agosto 1917-8 gennaio 1918.

ROMBOLI Giuseppe, da Santa Luce (frazione Pastina) (Pisa), caporale 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 17668 matricola. — Durante una intensa azione di fuoco dimostò calma nel dirigere il tiro del pezzo. Essendo stata guastata la piazzuola da un colpo nemico con gas nocivo si riposc al lavoro, senza badare al pericolo che correva. — Breda-Pero, 15-17 giugno 1918.

ROSA Pietro, da Ceppaloni (Benevento), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.). — In zona battuta ed insidiosa si offriva volontariamente ad accompagnare un ufficiale fuori delle nostre trincee e con esso vi rimaneva oltre due ore. — Monte Corno (Vallarsa), 26 giugno 1918.

ROSICA Achille, da San Vito Chietino (Chieti), maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza. — Durante aspro combattimento con perizia, instancabile zelo e sprezzo del pericolo, dirigeva efficacemente il tiro dei propri reparti contribuendo alla buona riuscita di un nostro importante contrattacco. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

ROSINA Filippo, da Palestrina (Roma), capitano 250 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico si distingueva per calma e serenità nel dirigere l'azione delle truppe ed utilizzare i mezzi di difesa a sua disposizione, contribuendo ad infrangere l'attacco sin dal suo inizio. — Cornone (Val Brenta), 19 agosto 1918.

ROSSETTI Arturo, da Empoli (Firenze), sottotenente complemento 82 reggimento fanteria. — Sempre primo in ogni azione arrischiata fu d'esempio a tutti i dipendenti durante l'avanzata sotto il fuoco nemico per coraggio e sprezzo del pericolo. — Ca del Negro (Sile), 24 giugno 1918.

ROSSI Domenico, da Torino, tenente 74 battaglione zappatori genio. — Nella guerra di mine pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso evidente dal lavoro delle perforatrici e continui scoppi di mine nemiche, fu sempre esemplare per serenità e alto spirito militare, nel compiere ricognizioni in località vicinissime ai lavori avversari. — Pasubio, 17 luglio 1917-13 marzo 1918.

ROSSI Narciso, da Pian Castagnaio (Siena), carabiniere legione CC. RR. Firenze addetto 57 divisione, n. 11398 matricola. — Durante un'azione di controffensiva nemica, dava costante prova di salda disciplina e abnegazione nel raccogliere sbandati e ricondurli in linea. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

ROSSI Vincenzo, da Latronico (Potenza), sergente 25 plotone compagnia minatori, comando genio 55 divisione fanteria, n. 21530 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

ROVIGHI Renato, da Carpi (Modena), tenente milizia territoriale, 910 compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di compagnia mitragliatrici, diresse l'azione delle sue sezioni con calma e freddezza. — Noncurante dei pericoli portavasi nei punti pericolosi dando bell'esempio ai suoi dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Sile, 22-23 giugno 1918.

RUGANI Ferdinando da Lucca, carabiniere legione CC. RR. Firenze, addetto 57 divisione, n. 16693 matricola. — Durante un'azione controffensiva nemica, dava costante prova di salda disciplina e abnegazione nel raccogliere sbandati e ricondrli in linea. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

SABAINI Vittoria, da Bardolino (Verona), centralinista ufficio telefonico Mestre. — Addetta ad un ufficio telefonico, durante un'incursione aerea nemica rimaneva al suo posto di lavoro assicurando la continuità del servizio. — Mestre (Venezia), 16 dicembre 1917.

SABAINI Vittoria, da Bardolino (Verona), centralinista ufficio telefonico Mestre. — Addetta ad un ufficio telefonico, durante un'incursione aerea nemica rimaneva al suo posto di lavoro, assicurando la continuità del servizio. — Mestre, 16 dicembre 1917.

SACCO Pietro, da Greggio (Novara), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 16150 matricola. — Conducente, sotto fuoco intenso di sbarramento nemico, trasportava pezzi e materiali e trainava i carri a braccia, essendo caduti i quadrupedi. — Casa Pin-Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

SALA Antonio, da Castelbarco ed Uniti (Cremona), tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria eseguì importanti ed ardite ricognizioni e durante più giorni di combattimento diresse il fuoco con calma e coraggio, anche quando fatto segno al tiro aggiustato di artiglieria nemica di medio calibro. — Montello, 16-23 giugno 1918.

SALAMONI Luigi, da Ramiseto (Reggio nell'Emilia), caporale 1480 compagnia mitragliatrici, n. 342 matricola. — Sotto violento bombardamento assicurava al suo reparto il collegamento coi comandi superiori e riportava utilissime informazioni sui movimenti del nemico. — Capo Sile, 15-24 giugno 1918.

SALCINI Fiore, da Viterbo (Roma), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 10746 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, percorse per ben cinque ore le linee avversarie, sempre a contatto col nemico, unendosi poi ad altro reparto del reggimento col quale mosse ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

SALVATORI Ercole, da Rieti (Perugia), cappellano militare 236 reggimento fanteria (M. M.). — Dette esempio di patriottismo, coraggio ed abnegazione portandosi celermente attraverso una nube di gas asfissianti in una galleria crollante per il brillamento di poderosa mina nemica, per organizzare il salvataggio di numerosi feriti e dei compagni caduti. — Dente del Pasubio, 13 marzo 1918.

SALVI Luigi, da Roma, sottotenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Durante un violento bombardamento nemico, accortosi del pericolo in seguito a caduta di granata a gas, percorreva la zona appestata, senza maschera, dando l'allarme ai serventi. — Passo Stretto (Peffele), 15 giugno 1918.

SANNIA Antioco, da Pozzomaggiore (Sassari), caporale maggiore 1093 compagnia mitragliatrici, n. 19185 matricola. — Caporale maggiore di sanità durante violento combattimento diede prova di coraggio e di calma serena esplicando opera indefessa nel medicare e trasportare i feriti. — Montello, 19 giugno 1918.

SANTI Mario, da Casale di Scodosia (Padova), sergente 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14759 matricola. — Fu esempio ai dipendenti di calma e noncuranza del pericolo, sostenendo con valore l'urto del contrattaccato nemico. — Lossoa (Treviso), 20 giugno 1918.

SANTINI Luigi, da Fermo (Ascoli Piceno), carabiniere legione CC. RR. Bologna addetto 11 divisione, n. 18817 matricola. — Durante più giorni di combattimento spiegò energia e fermezza nel servizio di polizia a tergo delle truppe impegnate, coadiuvando efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti, sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

SANTOLINI Giuseppe, da Venezia, soldato 20 reggimento artiglieria campagna, numero 22973 matricola. — Imperterrito sotto violentissimo tiro nemico disimpegnava in modo ammirevole le sue funzioni di puntatore, animando i compagni con esclamazioni di giubilo per l'azione vicinissima a cui la batteria partecipava. — Montello, 16 giugno 1918.

SANTORO GAETANO, da Piano di Gajazzo (Caserta), maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli, addetto 57 divisione, n. 14245 matricola. — Durante una controffensiva nemica assolveva il suo incarico a tergo delle truppe operanti con efficacia in zone battute dal fuoco. — Montello-Nervesa, 20-23 giugno 1918.

SARBORARIA Camillo, da Montiglio (Alessandria), sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 53501 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio 1° luglio-29 settembre 1917.

SCABBIA Armando, da Copparo (Ferrara), sergente 670 compagnia mitragliatrici, numero 2060 matricola. — Sotto il fuoco nemico appostava con ardimento una sezione mitragliatrice sopra una posizione che saldamente manteneva. — Monte Corno, 27 maggio-1° giugno 1918.

SCARANI Emilio, da Bologna, tenente complemento 1756 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, incurante del pericolo, calmo, sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica e di mitragliatrici, per più giorni, percorreva il terreno fortemente battuto, onde dirigere e controllare il tiro delle proprie sezioni, dislocate in vari punti. — Cortellazzo, 5 luglio 1918.

SCARIONI Benvenuto, da Milano, soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 60830 matricola. — Addetto ad una stazione di segnalazione, rimase al suo posto malgrado questa fosse in luogo battuto dall'artiglieria nemica, riuscendo così a assicurare l'unico mezzo di collegamento rimasto disponibile fra il comando di reggimento e i battaglioni dipendenti. — Val di Melago, 29-30 giugno 1918.

SCHEIOLA Piero, da Milano, tenente 35 gruppo obici pesanti campali, 103 batteria. — Comandante di batteria, in un periodo di azione nemica, manteneva i suoi pezzi sempre pronti a rispondere efficacemente col fuoco, dimostrando attività, sprezzo del pericolo sotto violento tiro nemico. — Malga Moschetta, 15 giugno 1918.

SCILLONE Francesco, da Albidona (Cosenza), caporale 2 reggimento bersaglieri, numero 11545 matricola. — Dimostrò calma serena e coraggio durante più giorni di combattimento, riuscendo col suo contegno di ottimo esempio e d'incitamento per i suoi dipendenti. — Montello, 16-18 giugno 1918.

SCOLARI Giovanni, da Verona, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria d'artiglieria durante più giorni di combattimento ed in difficili circostanze disimpegnò con attività, lodevole iniziativa e coraggio le proprie mansioni. Assunto il comando della batteria, in seguito a ferita riportata dal pro-

prio capitano, diresse il fuoco con competenza ottenendo efficaci risultati, sotto il tiro violento ed aggiustato di controbatteria avversaria. — Montello, 16-23 giugno 1918.

SCOTTA Giovanni Battista, da Savigliano (Cuneo), aiutante battaglia 2 reggimento bersaglieri, n. 25478 matricola. — Venendo segnalata da una vedetta la presenza di una pattuglia nemica in prossimità dei nostri reticolati, volontariamente con prontezza ed ardimento accompagnato da un solo soldato usciva in ricognizione, non rientrando nelle nostre linee se non dopo avere accuratamente perlustrato il terreno antistante. — Montello, 17-18 giugno 1918.

SCOTTO DI SANTOLO Romolo, da Porto Said (Egitto), sottotenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Calmo ed instancabile riusciva a mantenere continuo e regolare il funzionamento della batteria, anche durante il tiro di contro-batteria avversario, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. — Cava Zuccherina (Venezia), 15-25 giugno-2-5 luglio 1918.

SECHI Sebastiano, da Bosa (Cagliari), soldato 1391 compagnia mitragliatrici, n. 31509 matricola. — Pel modo lodevole col quale disimpegnò in combattimento le sue mansioni di porta-munizioni attraversando più volte, noncurante del pericolo, zone battute dall'artiglieria nemica. — Col di Melagon (Asiago), 15 giugno 1918.

SERVALLI Gabriele, da Gandino (Bergamo), soldato 3 reparto assalto, n. 4543 matricola. — Fu esempio ai compagni di calma, coraggio e slancio nell'attacco di posizioni nemiche. Allorchè l'avversario per tre volte tentò riprendere la posizione perduta, si difese accanitamente incitando i compagni alla resistenza. — Passo Paradiso, 26 maggio-1915.

SILVESTRI Virgilio, da Roma, sottotenente 1 reggimento genio. — Con calma e noncuranza del pericolo diresse per ben dieci giorni in zona intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche il lavoro del dipendente plotone zappatori portando rapidamente a compimento lavori di pericolosa esecuzione. — Montello, 15-25 giugno 1918.

SIMONI Vitale, da Roma, soldato 2 reggimento genio, n. 1245 matricola. — Nella guerra di mine, pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso palese dall'intenso lavoro delle perforatrici e frequenti scoppi di mine nemiche, con alto spirito di abnegazione persisteva impavido nel lavoro, anche in periodi in cui per turno gli sarebbe spettato il riposo. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

SIMONINI Aldo, da Milano, capitano 1 reggimento genio. — Per più giorni di duri combattimenti, diresse con singolare perizia lavori di rafforzamento in prima linea, dando sempre bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Montello, 16-20 giugno 1918.

SLAVIERO Francesco, da Lonigo (Vicenza), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 53591 matricola. — Con coraggio ed ardimento ammirevoli faceva da guida ad una pattuglia attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Veliki Kribac, 10-11 ottobre 1916.

SOATI Angelo, da Ferrara, colonnello 16 raggruppamento artiglieria pesante campale. - Dirigeva con perizia il tiro delle dipendenti batterie, per preparare una azione offensiva, concorrendo a riconoscere i risultati, per ottenere maggiore efficacia. — Col dell'Orso, 4-15 luglio 1918.

SOLSIZZI Vincenzo, da Bari delle Puglie, tenente 35 gruppo obici pesanti campali, 105 batteria. — Comandante interinale di batteria in periodo d'intensa azione nemica dava esempio ai propri dipendenti di attività, calma e sprezzo del pericolo, per modo che le batterie, controbattute, furono sempre efficienti. — Campi di Mezzavia, 15 giugno 1918.

SOMMARUGA Tommaso, da Milano, tenente complemento 215 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici percorse con attività instancabile e con sprezzo del pericolo l'intiera linea occupata dal suo battaglione, per assicurarsi di persona la piena efficienza delle sue armi. — Montello, 15-20 giugno 1918.

SPADONI Marino, da Rieti (Perugia), soldato 341 compagnia mitragliatrici, n. 37148 matricola. — Volontariamente uscì dalla trincea e si spinse fin sotto le linee avversarie per trarre in salvo un compagno ferito, quantunque venisse fatto segno a fuoco di mitragliatrici. — Montello, 17 giugno 1918.

SPAGNUOLO Nicola, da Castropignano (Campobasso), capitano medico 138 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio di serenità e di coraggio, disimpegnò egregiamente le sue mansioni in zona fortemente battuta dal tiro nmico. Noncurante del pericolo, si offrì per eseguire ricognizioni che compì riportando utilissime notizie. — Montello, 16 giugno 1918.

SPANO' Armando, da Marsala (Trapani), caporale 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria, n. 12411 matricola. — Telefonista e stendifili compiva il suo servizio sia agli apparati, sia recandosi a riparare le linee sotto il tiro intenso nemico. — Casa Pin-Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

SPIGA Ambrogio, da Bellusco (Milano), soldato 3 reparto assalto. — Quale porta ordini teneva contegno esemplare nell'eseguire il suo mandato anche in momenti difficili. — Monte Corno (Vallarsa), 10-12 maggio 1918.

SPIGARELLI Luigi, da Spoleto (Perugia), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3218 matricola. — Porta ordini di un comando di reggimento con serenità e abnegazione non comune disimpegnò il suo speciale servizio durante sette giorni di combattimento. — Montello, 15-21 giugno 1918.

SPOTO Angelo, da Paternò (Catania), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 367 matricola. — Nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche usciva volontariamente ad esplorare il terreno antistante per scoprire l'appostazione di una compagnia mitragliatrice nemica. — Monte Volbella, 29 giugno 1918.

TAFFARELLO Vittorio, da Treviso, carabiniere legione CC. RR. Bologna, addetto 11 divisione, n. 9869 matricola. — Durante più giorni di combattimento e sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversare, disimpegnò con fermezza e coraggio il servizio di polizia a stretto contatto colle truppe combattenti. Nei momenti più difficili coadiuvò efficacemente ufficiali e comandanti nel riordinamento dei reparti. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

TAGLIANI Andrea, da Brescia, soldato 1721 compagnia mitragliatrici, n. 9050 matricola. — In combattimento diede prova di attività ed ardimento, riuscendo di ottimo esempio ai suoi compagni nei momenti più difficili. — Montello, 15 giugno 1918.

TAIANO Pasquale, da Salerno, caporale 338 compagnia mitragliatrici. — In una azione durata più giorni, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai dipendenti. — Casa Bellesine-Piave, 15-19 giugno 1918.

TAMBURINI Luigi, da Lugo (Ravenna), soldato 3 reparto assalto. — Quale porta ordini teneva contegno esemplare nell'eseguire il suo mandato, anche in momenti difficili. — Monte Corno-Vallarsa, 10-12 maggio 1918.

TANGANELLI Amedeo, da Lucignano (Arezzo), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria bombarde, n. 22171 matricola. — Servente ai pezzi, compiva in molte circostanze di guerra il proprio dovere con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, anche sotto i più violenti tiri nemici d'ogni specie. — Casa Pin- Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

TANTILLO Vincenzo, da Bucina (Palermo), soldato 16 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 7139 matricola. — Recapitava ordini, traversando terreno scoperto intensamente battuto dal nemico, — S. Antonio d'Ampezzo, 3 novembre 1917.

TAVELLA Ettore, da San Michele d'Asti (Alessandria), tenente 2 reggimento genio. — Nella guerra di mine pur essendo a cognizione del grave pericolo che lo minacciava, reso evidente dal lavoro delle perforatrici e continui scoppi di mine nemiche fu sempre esemplare per serenità e alto spirito militare, nel compiere ricognizioni in località vicinissime ai lavori avversari. — Pasubio, 1° luglio-29 settembre 1917.

TEI Giuseppe, da Perugia, capitano 164 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, con intelligente iniziativa e sereno sprezzo del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, riuscì a spostare le proprie armi in posizione più opportuna per la loro azione ottenendone ottimi risultati. — Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

TERZAGHI Enrico, da Milano, soldato 3 reparto assalto. — Di vedetta in posto avanzato e battuto dal tiro, con la sua vigilanza riusciva a dare sicurezza alla linea. — Monte Corno (Vallarsa), 10-11 maggio 1918.

TESSARI Mario, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza), soldato 2 reggimento genio, n. 6547 matricola. — Nelle azioni di guerra sotterranea, ed in ripetute occasioni, disimpegnava con calma e sangue freddo ammirevoli il servizio di ascoltazione geofonica, non curando il pericolo derivante dalla evidente minaccia di esplosioni nemiche. — Monte Pasubio, 15 agosto-29 settembre 1917.

TOMIE' Ruggero, da Mansuè (Treviso), caporale maggiore 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 1655 matricola. — Comandante di una squadra messa a difesa di un posto avanzato (caposaldo) diede sempre mirabile prova di coraggio e valore, respingendo coi suoi uomini parecchie pattuglie nemiche spintesi fin sotto i nostri reticolati. — Festa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 15 giugno 1918.

TONEATTI Luigi, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), caporale maggiore 8 reggimento artiglieria da fortezza, n. 1480 matricola. — Capo pezzo in periodo di azioni offensive cooperava efficacemente i propri serventi, dimostrando calma e precisione sotto il tiro nemico. — Veliki Kribac, 18-21 agosto 1917.

TORRICELLI Giuseppe, da Labico (Roma), sergente 338 compagnia mitragliatrici, numero 36679 matricola. — Durante più giorni di combattimento, si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai dipendenti. — Piave, Casa Bellesine, 15-19 giugno 1918.

TOTTI Emilio, da Modena, sottotenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Noncurante del violento tiro nemico, disimpegnò egregiamente le sue mansioni di capopezzo, finchè ebbe entrambe le piazzuole colpite in pieno da proietti nemici di grosso calibro. — Monte Barco, 15 giugno 1918.

TRAVERSINO Marino, da Postua (Novara), sergente 31 gruppo bombardieri, 122 batteria bombarde, n. 28325 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, in momenti difficili, assicurava alla batteria il trasporto delle armi e munizioni partecipando volontariamente, quantunque estenuato, all'azione, dando nuove prove di coraggio. — Sile, 23-24 giugno 1918.

TRIVERO Mario, da Biella (Novara), soldato 6 reggimento genio, n. 3962 matricola. — Prestava valida e coraggiosa cooperazione al proprio caposquadra sotto violento bombardamento nemico nel tentativo di salvataggio di un'auto-trazione foto-elettrica. — La Neuville aux Larris, 15 luglio 1918.

TURCO Francesco, da Talmassons (Udine), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 68667 matricola. — Servente al pezzo in giornate di fuoco intenso, nelle ore di riposo, volontario sotto il tiro nemico, si adoperava per meglio assicurare il munizionamento del suo pezzo. — Veliki-Kribac, 18-21 agosto 1917.

URBANI Manlio, da Vallepietra (Roma), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 2489 matricola. — Sotto violenti bombardamenti disimpegnava egregiamente le sue mansioni di capopezzo, dando esempio di noncuranza del pericolo ed alto sentimento del dovere ai dipendenti. — Giavera (Arcade), 15-22 giugno 1918.

VALLAR Sante, da Gemona (frazione Ospedaletto) (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 61070 matricola. — Essendo state interrotte le linee telefoniche, più volte recava ordini ed informazioni da un capo all'altro della linea, passando allo scoperto sotto il tiro e contribuendo in tal modo a mantenere collegati i comandi ed a permettere tempestivo ed adeguato invio di rincalzi. — Costone Cady (Brescia), 13 giugno 1918.

VALLE Celeste, soldato 3 reparto assalto. — Di vedetta in posto avanzato e molto battuto dal tiro, col suo contegno vigile dava sicurezza alla linea. — Monte Corno (Vallarsa), 10-11 maggio 1918.

VECCHI Luigi, da Pomponesco (Mantova), soldato 6 raggruppamento bombardieri, 335 batteria n. 7126 matricola. — Servente ai pezzi, compiva in molte circostanze di guerra il proprio dovere con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, anche sotto i più violenti tiri nemici di ogni specie. — Casa Pin, Casa Ballarin (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

VECCHIO Giovanni, da Aci Catena (Catania), caporale maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.). — In zona battuta ed insidiosa si offriva volontario ad accompagnare un ufficiale fuori delle nostre trincee e con esso vi rimaneva oltre due ore. — Monte Corno (Vallarsa), 20 giugno 1918.

VENDITTI Francesco, da Sora (Caserta), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 7848 matricola. — Fu esempio costante ai dipendenti di coraggio ed abnegazione riuscendo a far continuare il fuoco, anche quando il proprio pezzo fu violentemente controbattuto con granate ad alto esplosivo ed a gas. — Monte Zovetto, 15 giugno 1918.

VETTORE Rodolfo, da Padova (frazione Altichiero), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 3113 matricola. — Guardafili di batteria, riattava le linee telefoniche spezzate dal tiro nemico, assicurando le comunicazioni. — Pero di Piave-Breda, 15-25 giugno 1918.

VIALE Gaetano, da Nesso (Como), capitano medico 48 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario d'un reggimento in zona a stretto contatto col nemico, disimpegnava lodevolmente le sue attribuzioni dando bella prova di attività, diligenza e sprezzo del pericolo. — Bainsizza, Gorizia, Piave, luglio-ottobre 1917.

VIARENGO Riccardo, da Portacomaro (Alessandria), carabiniere legione carabinieri reali Bologna addetto 11 divisione, n. 2583 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie disimpegnò con energia e coraggio il servizio di polizia a stretto contatto delle truppe combattenti. Nei momenti più difficili coadiuvò i propri ufficiali ed i comandanti nel riordinamento dei reparti. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

VICENZINI Angelo, da Pordenone (Udine), capitano 6 reggimento genio. — Durante lo svolgimento di una azione, mercè la sua pratica dei luoghi, agevolava la missione di un reggimento, mediante ricognizioni e rilievi fatti verso il fronte nemico. — Altopiano di Asiago, 15-30 giugno 1916.

VIDONI Ottavio, da Artegna (Udine), aspirante ufficiale medico 28 divisione ufficio sanità 13 sezione disinfezione. — Sotto bombardamento nemico distinguevasi nel soccorrere feriti e nel provvedere con coraggio ed instancabile attività, al lavoro di risanamento del campo di battaglia. — Col del Rosso, 1-8 luglio 1918.

VIETTI Carlo, da Milano, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2503 matricola. — Già segnalatosi per costante ardimento e sentimento del dovere nel disimpegno delle mansioni di telefonista e di esploratore di gruppo, cooperò validamente per la riconquista di artiglierie rimaste nelle mani del nemico, dando sempre valido esempio ai dipendenti. — Montello, 15-23 giugno 1918.

VIGLIERCHIO Spirito, da Baldissero Torinese (Torino), tenente carabinieri reali 58 divisione. — Comandante di plotone coadiuvava efficacemente e con instancabile attività, i comandi superiori, assicurando a tergo delle truppe, i servizi e la disciplina. Bello esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Montello, 15-18 giugno 1918.

VIGLIONE Antonio, da Roccaforte Mondovì (Cuneo), soldato 3 reparto assalto, numero 3446 matricola. — Dopo aver eseguito lodevolmente le sue mansioni di porta ordini in combattimento, prendeva parte all'assalto lanciandosi fra i primi. — Passo Paradiso, 26 maggio 1918

VIGNOCCHI Giulio, da Roma, caporale 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 162 matricola. — Spontaneamente coadiuvava il comandante di compagnia nell'organizzare soccorsi dopo il brillamento di una potente mina nemica. Da solo entrava in una galleria ancora occupata da nubi di gas e riusciva a trasportare due feriti al posto di medicazione. — Dente del Pasubio, 13 marzo 1918.

VILLANI Dino, da Carmignano (frazione di Poggio alla Malva) (Firenze), soldato 2 reggimento bersaglieri. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, rimasta isolata per le vicende del combattimento, per cinque ore percorse le linee avversarie, a contatto col nemico, raggiungendo altro reparto del reggimento, col quale volontariamente partecipò ad un contrattacco. — Montello, 15-16 giugno 1918.

VIOLA Carlo, da Chieri (Torino), tenente colonnello 39 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, durante un'azione offensiva nemica, si portava ripetutamente nella linea dei pezzi, negli osservatori avanzati e fra i fanti, ottenendo dalle sue batterie il massimo rendimento. — Basso Piave, 17-20 giugno 1918.

VISCARDI Francesco, da Bologna, sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 3808 matricola. — Assicurava il rifornimento dei pezzi, durante una violenta azione, percorrendo ripetutamente un tratto di terreno scoperto battuto dal tiro nemico di controbatteria. — Breda di Piave, 15 giugno 1918.

ZANCARLI Federico, da Quinzano (Verona), caporale 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 1422 matricola. — Capo di una squadra addetta a lavori in una galleria, colpito dalla fiammata e scagliato fuori dalla galleria dall'impeto esplosivo di potente mina nemica, portavasi celermente al comando per riferire, ritornando subito al posto coi portaferiti per portare soccorso ai colpiti. Ferito rimaneva in cura al proprio reparto. — Dente del Pasubio, 13 marzo 1918.

ZANINELLI Pietro, da Lodi (Milano), tenente 22 reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento si distingueva per perizia, coraggio e valore nel comando del proprio reparto. — Camporovere (Asiago), 18-19 giugno 1917.

ZANOTTI Giovanni, sergente 338 compagnia mitragliatrici, n. 13101 matricola. — In una azione durata più giorni si segnalava per calma e abnegazione, dando col suo contegno bello esempio ai dipendenti. — Casa Bellesine, Piave, 15-19 giugno 1918.

ZERILLI Antonio, da Marsala (Trapani), capitano 68 raggruppamento artiglieria assedio 117 gruppo 179 batteria. — Comandante di batteria intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, riusciva coll'esempio della sua fermezza e del suo coraggio a mantenere salda la disciplina nel proprio reparto, che seppe così comportarsi valorosamente. — Monte Zovetto (Asiago), 15 giugno 1918.

ZITO Ferdinando, da Teverola (Caserta), sergente 95 reggimento fanteria (M. M.), numero 38672 matricola. — Comandante di una pattuglia in ricognizione si spinse unitamente ai suoi uomini fin sotto le trincee nemiche tentando la cattura di una mitragliatrice, venendo fatto segno a violento tiro di fucileria ed a lancio di bombe a mano, riuscendogli di rientrare nelle nostre linee e fornire utili informazioni sulla sistemazione difensiva del nemico. — Montello, 20 giugno 1918.

ZOLA Beniamino, da Brescia, sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 12226 matricola. — Per il modo egregio col quale disimpegnò in combattimento le sue mansioni di guarda batteria addetto al confezionamento e rifornimento munizioni, accorrendo di continuo alla batteria e provvedendo al perfetto funzionamento del suo servizio. — Gravera (Arcade), 15-22 giugno 1918.

ZUCCA Paolo, da Castellazzo Bormida (Alessandria), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 33314 matricola. — Capo pezzo in posizione avanzata presa di mira dal fuoco nemico dirigeva il fuoco con calma e coraggio esemplari. — Presena (Tonale), 25-26 maggio 1918.

ZUNNINO Felice, da Visone (Alessandria), soldato 9 reggimento artiglieria campagna, n. 29013 matricola. — Telefonista di batteria, satto intenso tiro nemico, riattivava linee telefoniche, mantenendo il collegamento tra batteria e ossefvatorio. Monte Nasa, 23-25 dicembre 1917.

Regio decreto 30 novembre 1924.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo, di cui il R. decreto 27 agosto 1923, a favore di D'AMICO Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), sottotenente 154 reggimento fanteria, avendo già ottenuta analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo a favore di FERRARI Mario, da Carriago (Reggio Emilia), sottotenente 1° reggimento artiglieria da montagna, di cui il R. decreto 25 maggio 1923.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento, di cui il R. decreto 2 giugno 1921, a favore di GIARDINA cav. Vincenzo, da Cosimo (Siracusa), maggiore 89 reggimento fanteria, avendo ottenuta altra ricompensa (Ordine militare di Savoia) per lo stesso fatto d'arme.

DEFUNTI.

LADERCHI cav. Lodovico, tenente generale riserva.	Morto a Firenze, il 21 maggio 1919.
CAPELLO di S. FRANCO cav. Luigi, generale di divisione riserva.	Id. a Sassari, il 5 giugno 1919.
VEGGI Giacomo di Filippo, sottotenente complemento fanteria, distretto Alessandria	Id. a Napoli, il 14 dicembre 1919.
CAVALLERI G. Battista, tenente complemento cavalleria, distretto San Remo.	Id. a Diano Borello, il 20 febbraio 1921.
VECCHIONI Vincenzo di Domenico, tenente complemento artiglieria, distretto Teramo.	Id. ad Atri, il 7 aprile 1921.
SICILIANO Luigi, tenente complemento genio, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 9 maggio 1921.
MANFREDINI Renzo di Zelindo, sottotenente complemento fanteria, distretto Modena.	Id. a Roma, il 18 marzo 1922.
RUSSO Nicolò di Leonardo, sottotenente complemento fanteria, distretto Bari.	Id. a Monopoli, il 13 luglio 1922.
DE MARTINO Beniamino, sottotenente genio complemento, distretto Potenza.	Id. a Muro Lucano, l'11 agosto 1922.
CONCORNOTTI Giulio, capitano genio complemento, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 30 agosto 1922.
GARAVENTA Riccardo di Emilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a San Pier d'Arena, il 30 ottobre 1922.
BERTETTO Carlo, tenente genio M. T., distretto Pinerolo.	Id. a Pinerolo, il 4 novembre 1922.
FOSCHINI Fosco di Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Aquila.	Id. a Bologna, il 2 aprile 1923.
BASSINI Francesco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Bologna.	Id. a Borgo Panicale, il 31 maggio 1923.
TONI Alvaro, sottotenente genio complemento, distretto Ravenna.	Id. a Faenza, il 20 settembre 1923.
CENESI Eugenio di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Padova.	Id. a Padova, il 4 novembre 1923.

BOSSI cav. Gaetano, generale di divisione riserva.	Morto a Roma, il 3 dicembre 1923.
STRAMACCIONI Ugo, tenente genio complemento, distretto Napoli	Id. a Napoli, il 19 gennaio 1924.
POMA cav. Gualtiero fu Giusto, maggiore artiglieria M. T., distretto Padova.	Id. a Padova, il 28 febbraio 1924.
MACARRA Federico di Pietro, sottotenente complemento fanteria, distretto Macerata.	Id. a Tolentino, il 3 aprile 1924.
DI CONZA Giuseppe di Michele, tenente complemento fanteria, distretto Teramo.	Id. a Castellammare Adriatico, il 14 aprile 1924.
ASTEGGIANO Augusto, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 3 maggio 1924.
BARDEAUX Cesare, tenente cavalleria complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 26 maggio 1924.
LUCHINI cav. Emilio, maggiore amministrazione riserva, direzione commissariato Milano.	Id. a Bergamo, il 16 giugno 1924.
BERTINI Ubaldo, tenente genio complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 22 giugno 1924.
MAYER cav. Alfonso, tenente colonnello amministrazione riserva, direzione commissariato Napoli.	Id. a Tripoli, il 18 luglio 1924.
MOLLO Francesco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 23 luglio 1924.
FERILLI Pasquale, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Lecce.	Id. a Bressanone, il 28 agosto 1924.
GIAMMARCO Serafino, capitano fanteria riserva, distretto Sulmona.	Id. a Sulmona, il 25 ottobre 1924.
GHERARDI Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 26 ottobre 1924.
GUERRIERO Camillo, tenente cavalleria in S. A. P. in aspettativa per infermità.	Id. a Napoli, il 20 ottobre 1924.
DURANTE Silvio, capitano fanteria riserva, distretto Aquila.	Id. ad Aquila, il 5 novembre 1924.
LAURICELLA cav. Gaetano, colonnello artiglieria in S. A. P. comandante distretto Viterbo.	Id. a Roma, il 22 novembre 1924.
AVOGADRI Francesco, tenente colonnello CC. RR. non più inscritto nei ruoli, divisione militare Bologna.	Id. a Ferrara, il 2 dicembre 1924.
PAMPINONI cav. Luigi, generale di divisione riserva.	Id. a Macerata, il 6 dicembre 1924.
SANGUINETTI cav. Vittorio, colonnello fanteria riserva, divisione militare Bologna.	Id. a Bologna, il 6 dicembre 1924.
CERUTTI cav. Vittorio, generale commissario in P. A.	Id. a Borgoforte, l'8 dicembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63, anno 1920, pag. 3610. — CASELLA cav. Carlo, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 22 febbraio 920, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 31 maggio 1917.

Dispensa 62, anno 1923, pag. 3088. — PATRONI Alfredo, capitano fanteria. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 31 ottobre 1922, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

Id. 30, » 1924, » 1779. — DE MAYO Mario, tenente cavalleria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 32, » 1924, » 1870. — BRUNETI Ferdinando, tenente genio M. T., *leggasi*: BRUNET Ferdinando.

Id. 43, » 1924, » 2442. — LEVI Leone, sottotenente sussistenza, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Venezia.

Id. 45, » 1924, » 2502. — CIRINO Vincenzo, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *e invece di*: id. 80 id., *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 49, » 1924, » 2766. — COSTA Stefano di Giuseppe, capitano distretto Genova, *leggasi*: COSTA Stefano di Lanfranco.

Id. 50, » 1924, » 2788. — PIRANI Luigi capitano artiglieria. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 51 » 1924, » 3085. — COPPI cav. Americo, tenente colonnello capo di S. M., divisione Palermo. — Cessa dalla suddetta carica ed è assegnato Ministero guerra in servizio di S. M., *aggiungasi*: (R. D. 23-11-1924, registrato alla Corte dei conti il 12-12-1924, registro 280, foglio 174).

Id. 55, » 1924, » 3121. — BIANCHINI Arturo, tenente CC. RR., *invece di*: trasferito tenenza Campobasso legione Chieti, *leggasi*: trasferito tenenza Orvieto, legione Ancona.

Id. 55, » 1924, » 3122. — MARCHINOTTI Mario, tenente colonnello S. A. P. fanteria, *leggasi*: MARGHINOTTI.

Id. 55, » 1924, » 3141. — MORANDO Alessandro, PANATTONI Armando, sottotenenti di complemento di artiglieria. — Al provvedimento che li riguarda, *aggiungasi*: si presenteranno al corpo, cui sono stati assegnati il mattino del 9 gennaio 1925.

Id. 56, » 1924, » 3160. — CASSI Silvio, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: Tripolitania, *leggasi*: Cirenaica.

Id. 56, » 1924, » 3161. — BOSIO Jack, tenente artiglieria. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56, » 1924, » 3271. — CONCINO Benvenuto, *leggasi*: CANCINO Benvenuto.

Id. 57, » 1924, » 3278. — PONZO Lorenzo, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: FALLA Davide, *leggasi*: IALLA Davide.

Id. 57, » 1924, » 3316. — Nella quarta riga delle onorificenze e ricompense, *invece di*: 1915, *leggasi*: 1922.

Dispensa 58, anno 1924, pag. 3371. — MARAZZANI Mario, *invece di*: capitano f. q. reggimento Nizza cavalleria, *leggasi*: capitano f. q. reggimento cavalleggeri di Novara; e *dopo le parole*: di cui contro, *aggiungasi*: ed è trasferito reggimento Nizza cavalleria.

Id. 58, » 1924, » 3376. — GAGLIO dott. Nestore, *invece di*: giudice istruttore tribunale militare Palermo, *leggasi*: R. sostituto avvocato militare tribunale militare Palermo.

Id. 58, » 1924, » 3376. — IANNUCELLI dott. Silvio, *leggasi*: IANNUCCELLI dott. Silvio.

Id. 58, » 1924, » 3377. — MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, generale di divisione in P. A. S., *invece di*: stipendio annuo di lire 25,000, *leggasi*: stipendio annuo di lire 25,500.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. 1,80

(4009) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.